VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI
DELLA
CRUSCA
COMPENDIATO

Secondo la Quarta, ed ultima Impressione di Firenze Corretta, ed accresciuta, cominciata l'anno 1729. e terminata nel MDCCXXXVIII.

TOMO SECONDO.

D — I

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI *DELLA* CRUSCA COMPENDIATO.

D

Lettera, che ha gran parentela colla T, e perciò molte voci latine nel farsi nostrali hanno mutato il T in D, come più dolce di suono, siccome *Latro*, LADRO: *Potestas*, PODESTA': *Litus*, LIDO. Ammette dopo di se solamente la R (*oltre alle vocali*) tanto in principio, quanto in mezzo della dizione, e nella stessa sillaba, con perdere alquanto di suono, come DRAGO, SALAMANDRA. Riceve avanti di se, nel mezzo della parola, ma in diversa sillaba, la L, N, R, S, come GELDRA, BANDO, VERDE, DISDICEVOLE. Ma la S avanti la D si trova di rado in mezzo di parola, e quasi sempre ne' verbi composti dalla particella DIS, come DISDIRE. Nel principio si trova più spesso, come SDEGNO, SDENTA'TO; e deesi sempre profferire la S, avanti nel secondo suono, e più rimesso, come nella voce ACCÚSA, siccome si dice nella lettera S. Raddoppiasi nel mezzo, quando egli occorre, come FREDDO, ADDURRE.

§. Per Numero Romano comunemente usato, significa Cinquecento. *But. Purg.* 33. *Ar. Fur.* 35. 4.

D A

DA. Segno dell'ultimo caso, o come alcuni vogliono, che si debba dire, prepofizione, lo stesso, che 'l Lat. *a*, o *ab*, *abs*. Gr. ὑπὸ, παρὰ, ἀπὸ, πρός.

§. I. Talora denota operazione. *Dant. Inf.*

Inf. 32. Che non è 'mpresa da pigliare a gabbo, ec. *Bocc. pr.* 7. Se da nuovi ragionamenti non è rimossa. *E g.* 4. *p.* 13.

§. II. Talora denota separazione. *Petr. son.* 137. Pien d'un vago pensier, che mi disvia Da tutti gli altri.

§. III. Talvolta denota termine, onde altri si parte. *Bocc. pr.* 2. Dalla mia giovanezza infino a questo tempo. *E nov.* 4. 11. *Vit. Crist.* Cominciò a andare da Nazzarette a Ierusalemme.

§. IV. Talora dinota Differenza, e Contrarietà. Lat. *ab*. *Petr. son.* 1. Quand'era in parte altr'uom da quel, ch'io sono.

DA'. Coll'apostrofo. Voce tronca da Dai, o Dalli, che è preposizione, o segno di caso affisso all'articolo. Da' voleri, Da' piaceri, ec. *Bocc. pr.* 6. *E nov.* 72. 9.

DA. Talora per proprietà di linguaggio usato senza l'articolo, benchè in signific. che per altro il richiederebbe. *Bocc. nov.* 13. 23. *E nov.* 20. 8. Essendo a lui il calendario caduto da cintola ec. *E nov.* 50. 21. Venir possa fuoco da cielo, ec.

§. Da, anche talora esprime la forza della particola SINO, e vale Sin da. L. *ex*, *a*. Gr. ἐκ, ἐξ. *Bocc. nov.* 100. 29. *Petr. cap.* 3. Da quel tempo ebbi gli occhi umidi, e bassi.

DA. In vece di Di. *Bocc. pr.* 7. Essi ec. hanno molti modi da alleggiare, o da passar quello. *E nov.* 18. 28. *E nov.* 49. 16. Degno cibo da voi il reputai. *Liv. M.* Gli biasimava duramente, ora da follia, ora da codardia.

DA. Congiunto co' pronomi ME, TE, SE, LORO, vale Solo, Senza d'altrui aiuto, o consiglio. L. *ex me*, *ex te*, *&c.* Gr. αὐτομάτως. *Dant. Purg.* 2.

§. Talora ci si frammette il PER, come Da per me, Da per te ec. Lat. *per me*, *per te*. Gr. διὰ μοῦ, διὰ σοῦ. *Lib. cur. malatt. Tav. Rit.*

DA. In signific. medesimo, che A, segno del terzo caso. *Bocc. g.* 3. *p.* 4. Avea intorno da se. *E nov.* 20. 10. Io vi menerò da lei. *E nov.* 26. 15. Andatevene da lui. *E nov.* 79. 34. Dinanzi da voi. *E nov.* 99. 33. Venuto da lui, ec. *Vit. S. Gio: Bat. Sen. Pist. Omel. Orig.* 286. *Petr. uom. ill.*

DA. Per Tra, Intra. *G. V.* 6. 34. 11. *E* 10. 7. 1. *E cap.* 162. 1. *Cap. Comp. disc.* 32. Da se a lui lo riprenda, e ammonisca. *M. V.* 8. 38. Quì cominciò l'odio da' gentiluomini al popolo.

DA. In vece di Per lo, Mediante. L. *per*, Gr. διὰ. *Cr.* 4. 3. 1. Alcune (*viti sono*) che 'l frutto suo dal melume perdono. *Bocc. g.* 1. *f.* 7. Verso un rivo d'acqua chiarissima, il quale d'una montagnetta discendeva in una valle ombrosa da molti arbori ec.

DA. Per A modo, A foggia. L. *instar*, *more*. Gr. δίκην. Vestir da donna. *Tratt. gov. fam.*

DA. In vece di Per uso del, e in signific. di Attitudine, Convenevolezza, Abilità, e simili. *Bocc. nov.* 29. 3. Essendo ella già di età da marito. *E nov.* 32. 8. Frate Alberto ec. parendogli terreno da' ferri suoi. *E nov.* 34. 5. *E nov.* 44. 1. Materia da crudeli ragionamenti, e da farvi piagnere vi imposi. *E nov.* 60. *f.* 13. *E nov.* 72. 9. Lo scaggiale da i dì delle feste. *E nov.* 79. 11. Zucca mia da sale, ec.

DA. Talora in signific. d'Origine di patria, salvo se si parli di Regno, di Provincia, o d'Isola, che allora in vece di Da si usa Di. *Bocc. nov.* 15. *tit.* Andreuccio da Perugia. *E nov.* 20. *tit.* Paganino da Monaco. *E nov.* 21. *tit.* Masetto da Lamporecchio. *E nov.* 45. *tit.*

§. E trattandosi d'impresa, o d'insegna, vale, Che ha, o porta la 'nsegna del. *G. V.* 9. 234. 1. Guiglielmo dal Corno. *Ar. Fur.* 35. 67. Serpentin dalla stella.

DA. In vece di Per; come Da quel, ch'io sono, cioè Per quell'uomo, ch'io sono, Da uomo dabbene, cioè Per quello, che dee dire un uomo da bene, Per quell'uomo dabbene, ch'io professo d'essere. L. *secundum*. Gr. κατά. *Stor. Aiolf. Red. lett.* 1. 302.

DA. Per Intorno; o per quello, che si dice Poco più, o meno, In circa. L. *fere*, *ferme*, *ad*, *quasi*, *usque ad*, *circiter*, *plus minus*. *Bocc. nov.* 15. 7. Essa incontrogli da tre gradi discese. *E nov.* 28. 21. In così fatti ragionamenti, ec. fu tenuto Ferondo da dieci mesi. *E nov.* 43. 5. Subitamente usciron da dodeci fanti. *Vit. Crist.* Cominciò ad andare da Nazzarette a Ierusalemme, che v'hae da 74. miglia. *Cr.* 4. 9. 4. *Dant. Purg.* 2. *G. V.* 7. 27. 7. *E* 11. 93. 2. *E num.* 3. *Stor. Pist.* 43.

DA. Per Avanti. L. *ante*, *prope*. Gr. ἀπέναντι. *Bocc. nov.* 25. 16. La donna ec. veggendol da casa sua molto spesso passare, disse.

DA. Avanti a verbo, o a nome denota convenienza, o necessità; ma davanti a' verbi si congiugne collo 'nfinito, ed è equiva-

valente al nominativo gerundio. *Bocc. pr.* 8. La gratitudine ec. è sommamente da commendare, e 'l contrario da biasimare. *E nov.* 13. 24. *E g.* 6. *p.* 6. Dioneo, questa è quistion da te. *E nov.* 99. 16. Fatteti venire per ciascuno due paia di robe ec. non mica cittadine, nè da mercatanti, ma da signore, ec. *Dant. Inf.* 32.

Da. Per Di che, Onde. L. *unde*. Gr. ὅθεν. *Bocc. nov.* 3. 3. Pensossi costui aver da poterlo servire. *E nov.* 7. 2. La viziosa, e lorda vita de' cherici dà di se da mordere, da parlare, e da riprendere.

§. Talora si pone col nome in vece dello 'nfinito, e vale parimente Di che, Onde. *Bocc. nov.* 50. 25. Sì da cena ci ha: noi siam molto usate di far da cena, quando tu non ci se'.

Da. Talora avverb. di tempo, e vale Nel tempo del, come Da sera, Da mattina. L. *vespertino, matutino tempore*. Gr. ἑσπέρας, πρωί. *Bocc. nov.* 45. 6. *E nov.* 73. 12. *Dant. rim.* 13.

Da. Congiunto, o accompagnato colle particelle poco, molto, assai, niente, bene, tanto, più, e simili, sta avverbialm. e con esse ha forza d' add. delle quali vedi a suo luogo; e tra essa da, e 'l più talora vi s'intromettono gli avverb. troppo, assai, molto, poco. *Bocc. nov.* 22. 3. *E nov.* 60. 15. *Cas. uf. com.* 95.

Da banda. Posto avverbialm. vale Da una parte, Da un lato. L. *a latere*. Gr. παρά. *Bern. Orl.* 1. 5. 37. *Ar. Fur.* 40. 43.

Da banda a banda. Posto avverbialm. vale Da una parte all'altra, Da una superficie fino all' altra; lo stesso, che Fuor fuora. L. *trans*. Gr. πέραν. *Fir. Af.* 69. *Sen. ben. Varch.* 3. 36. *Bern. Orl.* 1. 5. 79.

Dabbene, che anche si scrive da bene, Aggiunto, che si dà a Uomo di bontà, Buono. Lat. *probus, bonus, honestus*. Gr. ἀγαθός. *G. V.* 11. 94. 3. *Bocc. nov.* 12. 14. *E nov.* 38. 6. *Bocc. nov.* 79. 14. Ora avete, maestro mio dabbene, inteso ciò, che noi diciamo l'andare in corso? (*qui per ironia*)

§. I. E nel numero plurale. *Fir. Af.* 239. Egli è un de' buoni, e dabbeni asini, che fieno in su questo mercato.

§. II. Donna dabbene, vale Donna onesta. *Fir. disc. an.* 44. *Bern. Orl.* 1. 6. 48.

Dabbuddà'. Strumento simile al Buonaccordo, ma senza tasti, oggi anche chiamato Saltero, e si suona con due bacchette, che si battono in sulle corde. L. *psalterium*. Gr. ψαλτήριον. *Franc. Sacch. nov.* 36. Così furono avvisati que' signori in pochi dì da tre valenti uomini di guerra di tre cose sì fatte, che il dabbuddà n'averebbe scapitato (*qui è detto per ischerzo*) *Burch.* 2. 65. *Varch. Ercol.* 266. *Red. Ditir.* 20.

Da beffe. Posto avverbialm. vale Per beffe, Per ischerzo. L. *per iocum*. Gr. ἐν παιδιᾷ. *G. V.* 8. 70. 2. *E* 12. 8. 16. *Franc. Sacch. nov.* 33.

Da bene. V. dabbene.

Da burla. Posto avverbialm. vale Per ischerzo, Da beffe. L. *per iocum, iocose*. Gr. ἐν παιδιᾷ. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred. R. Sen. ben. Varch.* 1. 4.

Da canto. Posto avverbialm. e talora in forza di preposizione lo stesso, che Da banda, Dal fianco. L. *a latere*. Gr. παρά. *Sen. ben. Varch.* 5. 16.

Da capo. Posto avverbialm. Di nuovo, Un' altra volta. L. *iterum, iterate, denuo*. Gr. αὖθις, αὖ. *Bocc. nov.* 13. 24. *G. V.* 10. 35. 5. *Cr.* 5. 19. 5. *Amet.* 10. *Pass.* 169.

§. I. Da capo, vale ancora Dalla principale, o più alta parte; contrario di Dappiè. Lat. *a capite*. *Franc. Sacch. nov.* 225.

§. II. Da capo, vale ancora Da principio. L. *ab initio, ab ovo*. Gr. ἀπ' ἀρχῆς. *Bocc. nov.* 27. 11.

§. III. Da capo a piè, vale Dall'una all' altra estremità, Interamente, Per filo, e per segno. L. *a vertice ad talos, ad amussim*. *Bern. Orl.* 2. 1. 24.

D'accordissimo. Superl. di D'accordo. *Ar. Negr.* 5. 3.

D'accordo. Posto avverbialm. Concordevolmente, Di concordia, Con accordo, Pacificamente. L. *concorditer, pari consensu*. Gr. ὁμοφρόνως. *G. V.* 12. 8. 2. *Fir. Af.* 76. *E* 195.

Da che. Avverb. Poichè, Giacchè. Lat. *eo quod, eo quia*. Gr. ἐπειδή. *Pass.* 119. *E* 172. *Dant. Purg.* 1. *Nov. ant.* 65. 4. *Bocc. nov.* 79. 37. *Tav. Rit.*

Da ciò. Posto in vece d'aggiunto, e vale Idoneo, Atto. L. *idoneus*. Gr. ἐπιτήδειος. *Bocc. Test.* 2. *E nov.* 21. 12. Ed egli è il miglior del mondo da ciò costui (*cioè Atto a far ciò*)

Da costa. Posto avverbialm. Da banda. L. *a latere*. Gr. πλάγιόθεν. *Franc. Barb.* 42. 4.

D'addosso. Posto avverbialm. vale Di sopra la persona, D'in sul dosso. L. *a se*. Gr. ἀφ' ἑαυτοῦ. *Bocc. nov.* 79. 42. *Lab.* 51.

§. L.

§. Levarsi, o Torsi checchessia d'addosso, vale per metaf. Levarselo d'attorno. *Bocc. nov.* 26. 11. *E nov.* 81. 1. *E num.* 17.

Daddoverissimo. Superl. di Daddovero. L. *certissime*. *Varch. Ercol.* 215.

Daddovero. Posto avverbialm. Da senno, Contrario di Da beffe. L. *serio*, *vere*. Gr. ἀληθῶς. *Bocc. nov.* 76. 8. *G. V.* 12. 8. 16.

§. I. Talora è posto in vece di aggiunto, e vale lo stesso, che Reale, Effettivo. *Sen. ben. Varch.* 7. 20.

§. II. Per lo stesso, che In verità, Veramente. L. *vere*. Gr. ἀληθῶς. *Cron. Morell. Cant. Carn.* 277. *Fir. Af.* 308. *Malm.* 1. 66.

Dado. Pezzuolo d'osso di sei facce quadre, e uguali, in ognuna delle quali è segnato un numero, cominciandosi dall'uno insino al sei, e si giuoca con esso a zara, e ad altri giuochi di sorte. L. *tessera*, *talus*. Gr. κυβός. *Bocc. nov.* 1. 8. *Pass.* 340. *Maestruzz.* 2. 21. 5.

§. I. Dado, si dice anche a Qualunque corpo di sei facce quadre eguali.

§. II. Dado, dicesi anche a Una sorta di strumento, col quale si tormentano gli uomini, strignendo loro con esso le noci del piede. *Fir. Af.* 295. *Sen. ben. Varch.* 4. 22.

§. III. Dado, dicesi anche per similit. la Base, sulla quale si posano statue, colonne, e altro. Lat. *basis quadrata*, *plinthus*. *Malm.* 6. 52.

§. IV. Proverbialm. Tirare pel dado, vale Cominciare ora, o in quel punto; tolta la metaf. dal giuoco, quando si rimette alla sorte il vantaggio del tratto, della mano, o simili. *Morg.* 18. 182. *Fir. Trin.* 1. 2. *Malm.* 12. 51.

§. V. Scambiare i dadi, o le carte; maniera proverbiale, che vale Ridire in altro modo quello, che s'è detto altra volta, per ricoprirsi. *Varch. Ercol.* 71.

§. VI. Pigliare, o Tenere i dadi ad alcuno, vale Impedirgli l'operazione; tolta la metaf. dal parare i dadi a chi giuoca con essi. Lat. *impedire*, *prohibere*. Gr. ἐμποδίζειν. *M. V.* 9. 15. *Cron. Morell.*

§. VII. Tirare, Trarre, o Fare diciotto con tre dadi; dicesi del Riuscire in alcun negozio con ogni vantaggio possibile, essendo questo il maggior punto, che possa venire con tre dadi. *Malm.* 9. 2.

§. VIII. Esser pari quanto un dado, dicesi di Cosa uguale, e pari per tutto.

§. IX. Piantare il dado, vale Trarlo con malizia, sicchè scuopra il punto, che si vuole.

§. X. Andare al dado, dicono i giocatori del Mutare colui, che tira, i dadi, e dal monte prenderne altri.

§. XI. Giuocare al dado assolutam. s'intende del Giuocare a giuoco di zara, o altro, che si faccia co' dadi.

§. XII. Pagare il lume, e i dadi, o Pagare del lume, e de' dadi, vale per metaf. Pagare del tutto, Non lasciare addietro nulla. *Cron. Vell.*

§. XIII. E figuratam. vale Dar il conto suo. *Franc. Sacch. nov.* 211. *Morg.* 18. 94.

§. XIV. Il dado è tratto, vale L'affare è fatto. Lat. *iacta est alea*. Gr. κυβὸς ἔρριπται. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. XV. Tirare un gran dado, vale Avere una gran sorte, o Scampare da un gran pericolo. *Buon. Fier.* 1. 5. 2.

Da dovero. Lo stesso, che Daddovero. Lat. *serio*, *vere*. Gr. ἀληθῶς. *Bocc. Introd.* 46.

§. Per lo stesso, che In verità, Veramente. L. *vere*. Gr. ἀληθῶς. *Bellinc. son.* 266.

Daente. V. A. Colui, che dà. L. *dans*. Gr. διδούς. *Fr. Iac. T.* 6. 43. 5.

Da fronte. Posto avverbialm. vale lo stesso, che A dirimpetto. L. *contra*, *e regione*. Gr. ἀντικρύ. *Franc. Sacch. rim.* 53.

Daga. Spezie di spada. L. *ensis*, *sica*. Gr. ἐγχειρίδιον. *Vit. Plut. Tratt. gov. fam. F. V.* 11. 81.

Da gran tempo in qua. Posto avverbialm. Dopo lungo tratto di tempo passato. Lat. *a multo ante tempore*, *multis ab hinc annis*, *iamdudum*. Gr. ἀπὸ πολλοῦ χρόνου. *Bocc. nov.* 91. 1.

Da imo a sommo, o da sommo a imo. Posto avverbialm. vale Da basso ad alto, o per lo contrario. L. *ex imo ad summum*. Gr. ἐς πόδας ἐκ κεφαλῆς. *Petr. cap.* 9. *Fir. disc. an.* 36. *Malm.* 7. 89.

Da indi. Posto avverbialm. parlandosi di tempo, vale Da quel tempo, Dopo. L. *inde ad certum tempus*. Gr. ἔνθεν ὡς ὡσομένου καιροῦ. *Albert.* 2. 47. *Cavalc. med. cuor. Stor. Pist.* 29.

Da indi in giù, e da indi in giuso. Posti avverbialm. vagliono Da quel luogo, o Da quel tempo in giù. L. *exinde*, *deorsum*. Gr. ἐντεῦθεν κάτω. *Dant. Inf.* 14. *Bocc. nov.* 96. 6.

Da indi in là. Posto avverbialm. vale Da quel

quel luogo verso un altro, Dipoi. L. *deinde*. *Bocc. nov. 60. 20.*

Da indi innanzi. Posto avverbialm. vale Da quel tempo innanzi. L. *ex eo tempore, ex ea die*. Gr. ἐκ τῆς ἡμέρας ἐκείνης. *Ovid. pist. S. B. Coll. SS. Pad. Bocc. nov. 9. 4.*

Da indi in quà. Posto avverbialm. Da quel tempo in quà. Lat. *ab illa usque ad hanc diem*. *Dant. Inf. 25. Vit. S. Ant.*

Da indi in sù. Posto avverbialm. Contrario di Da indi in giù. Lat. *inde sursum*.

Da indi intorno. Posto avverbialm. In quel torno, Incirca, Intorno. L. *circiter*. Gr. ἀμφί. *Tes. Br. 3. 2.*

Daino. Animal salvatico simile al capriuolo, ma alquanto maggiore, e per lo più di pelo maculato. Lat. *dama*. Gr. δορκάς. *M. Aldobr. P. N. 116. Poliz. Stanz. 87. Bern. Orl. 2. 4. 22.*

§. I. Alcun poeta il disse in rima Dano. *Morg. 27. 163.*

§. II. Dicesi anche in genere femm. Daina. *Red. Oss. an. 134.*

Dalfino. Lo stesso, che Delfino. Lat. *delphinus, delphin*. Gr. δελφίν, δελφίς. *Tes. Rov. P. S. Morg. 14. 64.*

§. I. Dalfino è anche Titolo d'un principato in Francia, oggi spettante di mano a mano al primogenito del Re, che si chiama con questo titolo. *G. V. 9. 311. 1. E 11. 89. 2.*

§. II. E Dalfino, per Uno de' pezzi, onde si giuoca a scacchi. *Tav. Rit. Varch. Giuoc. Pitt.*

Dall' a sino alla zeta, o dall' a alla zeta. Posto avverbialm. vale Dal principio alla fine, Da capo a piè. Lat. *a capite ad calcem*. Gr. ἐς πόδας ἐκ κεφαλῆς. *Fir. Luc. 4. 1. Malm. 1. 19.*

Dalla lontana. Posto avverbialm. lo stesso, che Da lontano. Lat. *e longinquo*. Gr. πόῤῥωθεν. *Malm. 2. 63.*

Dalla lunga. Posto avverbialm. lo stesso, che Da lungi. Lat. *e longinquo, longe*. Gr. πόῤῥωθεν. *Vegez. Tes. Br. 1. 15. Fir. Trin. 1. 2. Morg. 23. 41.*

Dalla lunge. Posto avverbialm. Da lontano. Lat. *procul, eminus*. Gr. πόῤῥωθεν. *Mo[illegible]*

Dalla lungi. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Dalla lunge. Lat. *procul*. Gr. πόῤῥωθεν. *Bocc. nov. 75. 4. Cr. 6. 3. 2. E 9. 88. 1.*

Dallato. Avverb. che anche talora si usa a modo di preposizione, e vale Per fianco. Lat. *a latere*. Gr. παλευρόθεν. *Bocc. nov. 77. 57. Dant. Purg. 3. E 9. Petr. canz. 4. 3.*

Dalle dalle. Dicesi per dinotare un'azione continuata. *Lab. 239. Bern. rim. 36.*

Dallo, dalli, dalla, dalle. Tutti sono preposizione, o segno di caso affisso all'articolo, divenuti una sola di due parole, composti dal da lo, da li, da la, da le, a' quali l'uso per cagion di pronunzia ha raddoppiata nel mezzo la consonante, e congiuntigli insieme; con riguardo, che allorachè la voce seguente da vocale cominci, o dalla S seguita da altra consonante, non mai si tronca l'articolo, o si usa l'apostrofo, ma distesamente si scrive, e si profferisce. E dagli, quando non è voce del verbo Dare, è affisso simile a Dalli, e s'usa quando la parola, che segue, comincia da vocale, come Dagli uomini ec. o da S seguita da consonante.

D'allora che. Avverb. Da quel tempo. Lat. *ex quo*. Gr. ἐξ οὗ. *Amet. 94. Dant. Par. 6.*

D'allora innanzi. Posto avverbialm. vale Da indi innanzi. Lat. *exinde*. Gr. ἐντεῦθεν. *G. V. 1. 47. 1. E 7. 146. 1.*

Da lontano. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Dalla lontana, Da lungi; e denota per lo più lontananza di luogo. L. *procul, e longinquo*. Gr. πόῤῥωθεν. *Cas. lett. 56.*

D'altronde. Per lo stesso, che Altronde. Lat. *aliunde*. Gr. ἄλλοθεν. *Bocc. nov. 40. 12. Cr. 2. 22. 3.*

Da lunga. Lo stesso, che Da lungi. Lat. *procul. Pallad. M. V. 9. 102. Cr. 2. 27. 3. Amm. ant. 4. 1. 7.*

Da lunge. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Da lungi. Lat. *procul*. Gr. πόῤῥωθεν. *Petr. son. 189. Sen. ben. Varch. 6. 29. Alam. Colt. 2. 47.*

Da lungi. Posto avverbialm. Di lungi, Di lontano; contrario di Da presso. Lat. *procul, longe*. Gr. πόῤῥωθεν. *S. Grisost. Pass. 147. Dant. Inf. 8. E Par. 19. Bocc. nov. 60. 25.*

§. Talora è in forza di preposizione, che col terzo, quarto, e sesto caso si congiunge, e vale Lontano. Lat. *procul*. *Cr. 2. 13. 16.*

Dal vedere al non vedere. Posto avverbialm. vale lo stesso, che In un batter d'occhio, In un attimo, Subitamente; modo basso. Lat. *ictu oculi*. Gr. ἐν ἀτόμῳ. *Malm. 7. 11.*

Da-

DAMA. Donna; sebbene nell'uso si dice per Donna nobile, Gentildonna. Lat. *matrona*. Gr. *οἰκοδέσποινα*. *Vit. Crist. Bocc. nov.* 5. 9. *Nov. ant.* 51. 7.

§. I. E nostra dama, per eccellenza diciamo la santissima Vergine Maria Madre d'Iddio.

§. II. Talora anche le Chiese consacrate al suo nome. *Bocc. nov.* 2. 12. *G. V.* 7. 151. 1.

§. III. Oggi anche per Dama, comunemente intendiamo la Donna amata. Lat. *amasia*. Gr. *ἐράστρια*. *Morg.* 7. 58. *Ambr. Bern.* 1. 2. *Malm.* 1. 43.

§. IV. Per una Sorta di giuoco, che si fa sullo scacchiere con alcune piccole girelle di legno tonde di due colori, le quali si chiaman pedine, e sono di numero dodici per ciascheduν colore.

§. V. Onde Fare a dama, vale Giucare a questo giuoco. *Buon. Fier.* 3. 2. 6.

§. VI. Dama, per Damma, Daino. Lat. *dama*. Gr. *δορκάς*. *Dant. Par.* 4.

DAMA'GGIO. V. A. Dannaggio, Danno. L. *damnum*, *periculum*. *Vit. barl.* 45.

DA MANCO. Lo stesso, che Da meno. Lat. *minor*. Gr. *ἥττων*.

DAMASCHÍNO. Add. Aggiunto di ferro, o simile, e vale, Che ha la tempera di Damasco. Lat. *damascenus*. Gr. *δαμασκηνός*.

§. Aggiunto d'una Sorta di rose. *Bern. Orl.* 3. 1. 38.

DA MENO. Particella comparativa, che si usa in forza d'aggiunto, e dinota inferiorità. Lat. *minor*. Gr. *ἥττων*. *Lab.* 19. *Tac. Dav. ann.* 2. 43. *Caf. uf. com.* 94.

DAMERÍNO. Sust. Inclinato a fare all'amore, Vagheggiatore, Vago. Lat. *amasius*, *amatorius*, *ad amandum pronus*. Gr. *ἐραστής*. *Lor. Med. Nenc.* 45. *Buon. Fier.* 3. 4. 7. *E Tanc.* 2. 4.

DA MEZZO IN GIU', E DA MEZZO IN SU'. Posti avverbialm. si dicono di qualsivoglia cosa divisibile per metà, pigliandosi o la parte superiore, o l'inferiore.

DAMIGELLA. Pulzella, Donzella. Lat. *puella*, *adolescentula*, *virgo*. Gr. *παρθένος*, *νεάνισκη*, *κόριον*. *Bocc. nov.* 18. 29. *Guid. G. G. V.* 8. 32. 4.

§. Per Donzella nobile, che serve alle principesse. *Bocc. nov.* 31. 8. *Morg.* 19. 22.

DAMIGELLO. Garzone, Donzello, Giovanetto. Lat. *puer*, *adolescens*. Gr. *ἔφηβος*. *Bal. Oref. Pecor. g.* 20. *ball. E g.* 24. *ball. Ar. Fur.* 35. 63. *Bern. Orl.* 2. 17. 59.

DAMMA. Daino. Lat. *dama*. Gr. *δορκάς*. *Petr. canz.* 41. 2. *Amet.* 80. *Fir. As.* 220. *Malm.* 2. 55.

DAMMA'GGIO. V. A. Dannaggio, Danno, Damaggio. Lat. *damnum*, *periculum*. *M. V.* 10. 4. *Dep. Decam.* 110.

DAMMASCHÍNO. Lo stesso, che Damaschino. Lat. *damascenus*. *Fir. rim.* 12.

DAMMASCO. V. DOMMASCO.

DAMO. V. P. Amante, Vago sust. Lat. *amans*, *amator*, *amasius*. Gr. *ἐραστής*. *Lor. Med. canz. Buon. Tanc.* 5. 7.

DA MOLTO. Usato in forza di aggiunto, vale Di grande stima, Di gran condizione. Lat. *aptus*, *strenuus*. Gr. *ἐπιτήδειος*. *Bocc. nov.* 12. 14. *E nov.* 19. 38. *E nov.* 52. 10.

DA MONTE A VALLE. Posto avverbialm. Da sommo a imo, Dal capo al piè. Lat. *a summo ad imum*. *Tes. Br.* 2. 36.

§. Figuratam. Per tutti i versi, Per tutti i modi. *Tes. Br.* 1. 38.

D'AMÓRE, E D'ACCORDO. Posto avverbialm. vale Unitamente, Amichevolmente. Lat. *concorditer*. Gr. *ὁμοφρόνως*.

DA MOTTE'GGIO. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Da beffe. Lat. *iocose*, *per iocum*. Gr. *παιδικῶς*. *Alleg.* 149. *E* 155.

DAMUZZA'CCIA. Peggiorat. del dimin. di Dama. *Alleg.* 57.

DANAIA'CCIO. Peggiorat. di Danaio. *Cecch. Servig.* 3. 2.

DANAIA'LE. V. A. Add. Di un danaio. *Cap. Impr.* 13.

DANAIO. Moneta della minor valuta, alla quale per la sua picciolezza si dice anche Picciolo. Lat. *minutia*. Grec. *τὸ λεπτόν*. *Nov. ant.* 94. 2.

§. I. Per Moneta generalmente. Lat. *pecunia*, *nummus*. Gr. *ἀργύριον*. *Bocc. nov.* 84. 6. *Com. Inf.* 11. *E* 22. *Agn. Pand.* 62.

§. II. Danaio, è anche Sorta di peso contenente la vigesimaquarta parte dell'oncia. *Red. esp. nat.* 5.

§. III. Danaio, per Crosta, o Macchia procedente da bolle di riscaldamento. *Cron. Vell.*

DANAIÓSO. Add. Che ha di molti danari. Lat. *pecuniosus*. Gr. *πολυχρήματος*. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

DANAIUÓLO. Dim. di Danaio. Lat. *nummulus*. Gr. *νομισμάτιον*. *Fir. nov.* 7. 261.

DANARESCO. V. A. Add. Di danaio. *Arrigh.* 75.

DANA'RO. Lo stesso, che Danaio; ma Danaro appo i migliori scrittori si trova per lo più usato nel numero del più. *Bocc. nov.* 12. 4.

§. I.

§. I. Per Moneta generalmente. Lat. *pecunia*, *nummus*. Gr. *ἀργύριον*. *Bocc. nov.* 13. 6. *Ambr. Cof.* 2. 1. *Dav. Camb.* 94.

§. II. Abbruciato di danaro, vale Bisognoso, e Quasi mendico. Lat. *mendiculus*. Gr. *πτωχός*. *Tac. Dav. ftor.* 1. 246.

§. III. Fare checchè sia per danari, dicesi del Lasciarsi corrompere con danari. Lat. *pecunia corrumpi*. *Sen. ben. Varch.* 4. 25.

§. IV. Danaro, per Sorta di peso contenente la vigesimaquarta parte dell' oncia.

§. V. E Danari, per Uno de' quattro semi, onde sono dipinte le carte delle minchiate. *Malm.* 4. 12.

§. VI. Quindi il proverb. Accennar coppe, ovvero in coppe, e dare in danari; che vale Mostrar di fare una cosa, e farne un' altra assai da quella diversa. *Salv. Spin.* 3. 3.

DANARÓSO. Add. lo stesso, che Danaioso. Lat. *pecuniosus*. Gr. *πολυχρήματος*. *Varch. ftor.* 10. *Tac. Dav. ann.* 3. 71. *E ftor.* 1. 261. *Fir. Af.* 28.

DANARUZZO. Dim. di Danaro, Moneta. Lat. *nummulus*, *pecuniola*. Gr. *νομισμάτιον*. *Pist. S. Gir. D.*

DANDA. Modo particolare di partire dell' aritmetica.

DANGIE'RO. V. A. Dannaggio, Danno. Lat. *damnum*. Gr. *ζημία*. *F. V.* 11. 100.

DA NIENTE. Usato in forza d' aggiunto vale, Che non val niente, Che non è buono a niente. Lat. *futilis*, *homo nihili*. Gr. *οὐτιδανός*. *Bocc. nov.* 91. 7.

DANNA'BILE. Add. Da esser dannato, Biasimevole. L. *damnandus*, *vituperabilis*. Gr. *ἐπίψογος*. *Libr. Amor. Amet.* 63. *S. Ag. C. D. Maestruzz.* 1. 59.

DANNABILÍSSIMO. Superl. di Dannabile. L. *maxime damnandus*. Gr. *μάλιστα κατεγνωσμένος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

DANNABILMENTE. Avverb. Con modo dannabile. Lat. *damnose*, *periculose*. Gr. *βλαβερῶς*. *Maestruzz. S. Ag. C. D.*

DANNA'GGIO. Lo stesso, che Danno. Lat. *damnum*, *detrimentum*. Gr. *ζημία*, *βλάβη*. *G. V.* 9. 159. 2. *Bocc. nov.* 10. 4. *Dant. Inf.* 30. *Rim. ant. Guid. Colon.* 112. *Rim. ant. F. R. Dep. Decam.* 110. *Alam. Colt.* 4. 82.

DANNAGGIOSO. V. A. Add. Dannoso. Lat. *damnosus*, *exitiosus*. Gr. *βλαβερός*. *Libr. Sagr. Difend. Pac.*

DANNAGIÓNE. Dannazione. Lat. *condemnatio*. Gr. *κατάγνωσις*. *Serm. S. Agost.* 10. *Vocabol. Accad. Crusc. Tom. II.*

DANNAMENTO. Dannazione, Perdizione, L. *damnatio*. Gr. *κατάγνωσις*. *Gr. S. Gir.* 4. *But. Vit. Barl.* 7.

DANNA'RE. Condennare. L. *damnare*, *condemnare*. Gr. *καταγινώσκειν*. Dannare ad esilio, Dannando a simile pena, ec. *Bocc. nov.* 18. 13. *Dant. Par.* 7. *G. V.* 4. 2. 3.

§. I. Dannare, per Biasimare, Dar carico, L. *criminari*, *vituperare*. Gr. *ψέγειν*. Dannar l' usura, Dannar l' amore. ec. *Bocc. nov.* 27. 20. *E nov.* 41. 2. *Sen. ben. Varch.* 6. 37.

§. II. Dannare, per Cancellare, Fregare; ed è proprio di conti, e di partite. Lat. *delere*. Gr. *ἐξαλείφειν*. *Bocc. nov.* 71. 8. *Nov. ant.* 24. 2.

§. III. Dannare a serpicella, si diceva quando la scrittura, in cui era errore, si dannava con frego torto. Vedi nell' indice delle Nov. ant. a questa voce.

§. IV. Dannare, neutr. pass. dicesi anche dell' Andare all' inferno a penare perpetuamente. *Alleg.* 308.

DA'NNATO. Add. da Dannare. Lat. *damnatus*, *condemnatus*. Gr. *καταδεδικασμένος*. *Bocc. nov.* 77. 60. *Petr. cap.* 2.

§. In vece di Perduto, cioè Condannato all' inferno. *Dant. Purg.* 22. *G. V.* 4. 2. 3.

DANNATÓRE. *Verbal. masc.* Che danna. Lat. *damnator*, *condemnator*. Gr. *κατακρίνων*. *Filoc.* 5. 304. *Ovid. Pist. D.*

DANNAZIÓNE. Il dannare, Dannamento, Condannagione. L. *damnatio*, *condemnatio*. Gr. *κατάγνωσις*, *κατάκριμα*. *M. V.* 3. 88. *Bocc. vit. Dant.* 220.

§. In vece di Perdizione. Lat. *damnatio*, *perditio*. Gr. *κατάγνωσις*. *S. Grisost. Pass.* 32. *Maestruzz.* 2. 42.

DANNEGGIAMENTO. Il danneggiare. Lat. *damnum*, *detrimentum*, *iactura*, *pernicies*. Gr. *ζημία*, *βλάβη*. *Cr.* 4. 18. 1. *Stor. Eur.* 5. 100.

DANNEGGIA'RE. Far danno, Nuocere. Lat. *obesse*, *iacturam afferre*, *ladere*. Gr. *βλάπτειν*. *G. V.* 7. 101. 6. *Mor. S. Greg. M. V.* 2. 21. *Maestruzz.* 2. 7. 4.

DANNEGGIA'TO. Add. da Danneggiare. L. *læsus*. Gr. *βλαβείς*. *Cr. pr.* 5. *Red. Inf.* 59.

DANNEGGIA'TORE. Verbal. masc. Che danneggia. L. *lædens*. Gr. *βλαβερός*. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 1. 4. 2.

DANNE'VOLE. Add. Biasimevole, Vituperevole. Lat. *vituperabilis*, *probrosus*. Gr. *ἐπίψογος*. *Bocc. nov.* 92. 12.

§. Per Dannoso. Lat. *damnosus*, *exitiosus*. Gr. *βλαβερός*. *Lab.* 110.

Dannevolmente. Avverb. Con danno. Lat. *pernicioso*. Gr. βλαβερῶς *Amm. ant.* 40. 8, 7.

Dannifica're. Danneggiare. Lat. *lædere*, *damnum inferre*. Gr. βλάπτειν, κακοῦν, *G. V.* 12. 113. 2. *Com. Inf.* 6. *Cavalc. med. cuor. Cr.* 9. 50. 2. *Maestruzz.* 2. 35.

§. Dannificare per Condannare, Proibire, Dannare. Lat. *vetare*. Gr. κωλύειν. *Cap. Imper.* 5.

Dannifica'to. Add. da Dannificare. L. *damno affectus*. Gr. βλαβείς *Tratt. pecc. mort. Cron. Morell. Maestruzz.* 2. 35.

Dannío. V. A. Danneggiamento. Lat. *læsio*, *iactura*. Gr. βλάβη. *But.*

Dannío. V. A. Add. Atto a far danno. *Vit. S. Ant.*

Danno. Nocumento, che venga per qualunque cosa si sia. L. *pernicies*, *damnum*, *iactura*. Gr. βλάβη. *Bocc. introd.* 23. *E nov.* 100. 5. *M. V.* 3. 106. *Maestruzz.* 2. 15. *Dant. Purg.* 11. *Petr. son.* 11. *Sen. ben. Varch.* 7. 10. *Bern. Orl.* 2. 16. 3. *E st.* 4.

§. I. Mio danno, Spezie di giuramento, e dicesi quando si vuol dinotare una cosa, che si crede impossibile. Lat. *peream*, *dispeream*. Gr. τεθναίην. *Malm.* 11. 49.

§. II. Suo danno, modo di dire, che esprime lo stesso, che A me non importa. *Malm.* 1. 3.

§. III. Egli è un danno, modo di dire, che si usa per dinotare il dispiacimento, o la compassione, che si ha di alcuna cosa; che anche si dice Egli è un peccato, o simili. *Libr. Son.* 56.

Dannosamente, Avverb. Con danno. Lat. *exitialiter*, *perniciose*. Gr. βλαβερῶς. *Libr. cur. malat. Fr. Giord. Pred. R.*

Dannosíssimo. Superl. di Dannoso. L. *perniciosissimus*, Gr. βλαβερώτατος. *Tac. Dav. stor.* 3. 300.

Dannóso. Add. Che apporta danno, Nocivo. L. *damnosus*, *perniciosus*, *exitialis*. Gr. βλαβερός, *Bocc. introd.* 1. *E Lab.* 77. *G. V.* 11. 3. 1. *Petr. canz.* 29. 5. *E cap.* 4. *Pass.* 193. *Dant. Inf.* 6.

Dano. V. Da'ino.

Dante. Che dà. Lat. *dans*. Gr. διδούς. *Bocc. nov.* 32. 3. *Liv. dec.* 3. I Cartaginesi altresì furon rotti, li quali, danti le spalle (*cioè, fuggendo*) *Tratt. pecc. mort. Sen. ben. Varch.* 2. 3.

Dante. Pelle concia di daino, o cervo, ed è di molta grossezza, e durezza.

Dantesco. Add. Dello stile, o della maniera del nostro divino poeta Dante. *Varch. Lez.*

Dantista. Chi studia nel poema di Dante, o Chi imita Dante. *Franc. Sacch. Op. div.* 46. *Libr. Son.* 5. *Capr. Bott. rag.* 2.

Da nulla. Lo stesso, che Da niente, come Uomo da nulla, cosa da nulla, ec. Lat. *futilis*, *homo nihili*. Gr. οὐτιδανός. *Cr.* 6. 6. 1.

Danza. Ballo, Caróla. Lat. *chorea*, *tripudium*, *saltatio*. Gr. χορεία. *Bocc. introd.* 54. *E g.* 1. *f.* 8. *Dant. Purg.* 31.

§. I. Per metaf. in signific. osceno. *Bocc. nov.* 78. 11. Aveva sentita la danza Trivigiana, che sopra 'l capo fatta gli era.

§. II. Essere, o Entrare in danza, detto proverb. che vale Ritrovarsi in qualche affare impacciato; che anche diciamo Essere, o Entrare in ballo. *Petr. canz.* 22. 3.

§. III. Menar la danza, vale Guidar chi balla. *Bocc. g.* 1. *f.* 8.

§. IV. E per metaf. vale Maneggiare, o Guidare alcuno affare. *Salv. Granch.* 1. 2. Il Granchio mena tutta la danza.

Danzante. Che danza, Danzatore. L. *saltans*, *choreas ducens*. Gr. ὀρχηστής. *Fr. Iac. T.* 5. 18. 23.

Danza're. Ballare, Carolare. Lat. *tripudiare*, *choreas ducere*. Gr. χορεύειν. *Bocc. g.* 4. *f.* 3. *Dant. Purg.* 29. *Fr. Iac. T.* 7. 8. 1. *Mentem. son.* 19.

Danzatóre. Verbal. masc. Che danza. Lat. *saltator*. Gr. ὀρχηστής *Agn. Pand.* 3. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 4.

Danzetta. Dim. di Danza. Balletto. Lat. *chorea*, *saltatio*. Gr. χορεία. *Bocc. g.* 5. *p.* 3.

Da oggi innanzi. Posto avverbialm. vale Per l'avvenire. Lat. *in posterum*. Gr. τοῦ λοιποῦ. *Guid. G.*

Da ogni dí. Posto in forza d'aggiunto, vale lo stesso, che Quotidiano. Lat. *quotidianus*. Gr. ἐφήμερος.

Da ora innanzi. Posto avverbialm. vale Per l'avvenire. Lat. *posthac*, *in posterum*, *deinceps*. Gr. ἑξῆς. *Petr. son.* 31.

§. Talora è usato a guisa d'un nome. *Bocc. nov.* 98. 15. E da questa ora innanzi, ec.

Da parte. Posto avverbialm. In disparte. Lat. *secreto*, *seorsim*. Gr. χωρίς. *Cron. Morell. Bocc. g.* 6. *f.* 6.

§. Da parte di alcuno, vale In suo nome. *Cas. lett.* 5.

Dape. V. L. Vivanda. Lat. *dapes*. Gr. ἔδεσμα. *Dant. Par.* 23. Così la mente mia tra quelle dape ec.

Da per se. Posto avverbialm. Senza compagnia, Separatamente. L. *distinctim*, *seorsim*. Gr. χωρίς. *G. V.* 8. 87. 1. *Fir. As.* 166.

Da per

Da per tutto. Posto avverbialm. vale Da qualsisia luogo. In tutti i luoghi. Lat. *undique*, *ubique*. Gr. πανταχῦ. *Tratt. gov. fam.*

Da piú. Maniera esprimente il contrario di Da meno, e denota maggioranza; e talora si usa in forza d'aggiunto. Lat. *pluris*. Gr. πλείονος. Esser da più, Il quale era il da più di ogni altro. *Bocc. nov.* 5. 6. *E nov.* 39. 2. *M. V.* 10. 75.

Da Poco. Maniera contraria di Da molto, ed è usato in forza d'aggiunto. Lat. *iners*, *ignavus*. Gr. φαῦλος. Uomo da poco. *Bellinc. son.* 266. *Sen. ben. Varch.* 4. 30. *Lasc. Spir.* 5. 7.

Da poco fa in quá. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Da poco in quà. Lat. *recenter*. Gr. νεωστί. *Bocc. nov.* 11. 11.

Da poco in quá. Posto avverbialm. vale Di fresco, Nuovamente. Lat. *recenter*. Gr. νεωστί.

Da poi. Avverb. lo stesso, che Dappoi. Lat. *postea*. Gr. ἔπειτα.

Da poi che. Lo stesso, che Dappoichè. L. postquam. Gr. ἐπεί. *Lab.* 37. *Gell. Sport.* 5. 6. *Guicc. stor.* 1. 1. *Capr. Bott. rag.* 1.

Da póscia. Avverb. Da poi. *Stor. Pist.* 208.

Dappiè, e Dappiède. Posti avverbialm. vagliono Dalla parte più bassa, Da basso. L. *ab ima parte*, *ab imo*. Gr. ἐκ ποδῶν. *G. V.* 6. 34. 10. *Malm.* 9. 59.

§. Farsi dappiè, vale Cominciar dal primo principio. L. *iterare*. Gr. δευτερῶν. *Alleg.* 143.

Dappocàggine. Astratto di Dappoco, Infingardería. Lat. *inertia*. Gr. ἀργία. *Tac. Dav. ann.* 3. 68. *E stor.* 1. 256. *E* 2. 280. *Capr. Bott. rag.* 4. *Circ. Gell.*

Dappochezza. Dappocaggine. Lat. *inertia*. Gr. ἀργία. *Cas. lett.* 72.

Dappochíssimo. Superl. di Dappoco. Lat. *ineptissimus*, *ignavissimus*. Gr. φαυλότατος. *Guar. Past. fid.* 3. 2.

Dappóco. Di poco, o niun valore. L. *iners*; *ineptus*. Gr. φαῦλος. *Bocc. lett. Cron. Morell. Bellinc. son.* 240. *Varch. stor.* 10. *Tac. Dav. ann.* 12. 144.

Dappói. Avverb. Di poi. Lat. *postea*. Gr. ἔπειτα. *G. V.* 9. 303. 1. *Petr. canz.* 4. 6.

§. Talora è usato in forza di preposizione, benchè rade volte nelle buone, ed antiche scritture. *M. V.* 2. 44. Dappoi a pochi dì.

Dappoichè. Avverb. Dopo che, Posciachè. Lat. *postquam*. Gr. ἐπεί. *Circ. Gell.* 6. 152.

Dappresso. Lo stesso, che Da presso. Lat. *prope*, *cominus*. Gr. ἐγγύς. *G. V.* 11. 4. 3. *Bocc. canz.* 1. 4.

Da presso. Avverb. Appresso, Di luogo vicino. Lat. *prope*, *cominus*. Gr. ἐγγύς. *Dant. Purg.* 2. *Petr. son.* 35.

§. In forza d'aggiunto, e vale Futuro, Vegnente, Dopo. Lat. *proximus*. *Liv. M.* L'anno da presso.

Da prima. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Prima, Primieramente, Nel principio. Lat. *primo*, *primiter*, *primitus*, *principio*. Gr. ἐξ ἀρχῆς. *Bocc. nov.* 21. 19. *E nov.* 81. 4. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 50.

Da primaio. V. A. Da prima. v. primaio.

Da princípio, e dal princípio. Posti avverbialm. vagliono Nel principio, In principio. Lat. *ab initio*, *initio*. Gr. ἀπ' ἀρχῆς. *G. V.* 11. 3. 16. *Bemb. pros. Red. lett.* 1. 222.

Da quanto. Posto in forza di aggiunto, vale Di quanta sufficienza, Di quanto valore. Lat. *qualis*, *qualisqualis*. Gr. ὁποῖος. *Bocc. nov.* 25. 7. *Lab.* 166.

Da quí. Avverb. di luogo, e di tempo, e vale Da questo luogo, Da questo tempo. Lat. *hinc*. Gr. ἐνθεν. *Filoc.* 3. 121.

Da quí innanzi. Avverb. lo stesso, che Da quinci innanzi. Lat. *in posterum*. Gr. ἑξῆς, αὖθις. *Dant. Inf.* 29.

Da quinci innanzi. Avverb. Per l'avvenire. L. *in posterum*. Gr. ἑξῆς, αὖθις. *Bocc. nov.* 68. 24. *Libr. Mo't. Maestruzz.* 1. 52.

Da quindi innanzi. Avverb. vale Da quell'ora innanzi. Lat. *ex eo*. Gr. ἐκ τούτου. *Bocc. nov.* 99. 28.

Dardeggiáre. Tirar dardi, o Colpire come con dardo. Lat. iaculari. Gr. ἀκοντίζειν. *Sannaz. Arc. pros.* 5.

Dardetto. Dim. di Dardo. Lat. *parvum iaculum*. Gr. ἀκόντιον. *Fir. As.* 319.

Dardo. Arme da lanciare; ed è un'Asticciuola di legno, lunga intorno a due braccia, con una punta di ferro in cima, fatta come punta di lancetta, e con due penne; che anche si dice Freccia. Lat. *telum*, *iaculum*, *bolis*, *dis*. Gr. βολίς. *G. V.* 8. 78. 4. *Ammm. ant.* 12. 3. 3. *Red. Vip.* 1. 29.

§. Per similit. *Petr. son.* 228. Ed oimè il dolce riso, ond'uscío 'l dardo, Di che, morte, altro bene omai non spero.

Dare. Verbo, che in alcune voci esce di regola, e perciò da' grammatici è detto irregolare; ed in alcuni tempi ha doppie terminazioni, come sie manifesto dagli esempli addotti ne' suoi significati, e nelle sue frasi, e maniere.

§. I. Dare, per Trasferire una cosa da se in altrui; Donare. Lat. *dare, donare, largiri, tradere*. Gr. διδόναι. *Bocc. nov.* 15. 12. *E nov.* 16. 3. *E nov.* 18. 16. *E nov.* 93. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Ar. Len.* 2. 1.

§. II. Per Istabilire, modo di dire alla latina. Lat. *si datum est*. *Bern. rim.* 38. E s'egli è dato, ch' i' abbia a stentare, Fa' almen, che qualcun altro stenti meco.

§. III. Per Permettere, Concedere. L. *dare, concedere, permittere*. Gr. παραχωρεῖν. *Petr. son.* 274. *E* 316. *Boez. Varch.* 3. 9. *Cant. Carn.* 4.

§. IV. Per Percuotere; e oltre al signific. att. si usa anche nel neutr. pass. e nel neutr. assol. Lat. *verberare, percutere*. Gr. παίειν, τύπτειν, πλήσσειν. *Bocc. nov.* 15. 34. *E nov.* 32. 10. *E num.* 11. *E nov.* 73. 19. *E nov.* 88. 9. *Dant. Purg.* 9. *Bern. Orl.* 1. 7. 27. *E* 3. 5. 11.

§. V. Per Vendere. Lat. *vendere, collocare*. Grec. πωλεῖν. *Ar. Cass.* 1. 5. *E* 3. 3.

§. VI. Dare, parlandosi del sole, di lume, o simili, vale Arrivare, Battere. L. *pertingere*. *Bocc. nov.* 73. 11. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 2. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

§. VII. Non dar nè in ciel, nè in terra, vale Esser fuori di se. Lat. *neque cœlum, neque terram attingere*. Gr. ὅτε γῆς, ὅτε ὀρανῶ ἅπτεται. *Malm.* 5. 59.

§. VIII. Dare per Pagare, Dare in pagamento. Lat. *solvere*. Gr. ἐκτίνειν. *Bocc. nov.* 62. 10. *Com. Inf.* 20. *Sen. ben. Varch.* 6. 16. *Ar. Cass.* 3. 3.

§. IX. Quindi Avere a dare, vale Esser debitore.

§. X. Per Dimostrare, Palesare. Lat. *ostendere, indicare, palam facere*. Gr. ἀποφαίνειν. *Fav. Esop.* Il colore del tuo abito dà, che sii fornaio, ec.

§. XI. Darsela, neutr. pass. vale Somigliarsi; Esser simile. Gr. ὁμοιοῦσθαι.

§. XII. Dare, parlandosi di titoli, come Dare del messere, del signore, del serenissimo ec. vale Trattare altrui, in parlando, o scrivendo, con quel titolo. Lat. *honoris caussa dominum, &c. compellare, appellare*. Gr. ἕνεκα τιμῆς κύριόν τινα προσκαλεῖν. *Cecch. Servig.* 4. 10.

§. XIII. Altresì Dar del briccone, del vituperoso, di becco, di ladro, e simili, modo d' ingiuriare altrui, tacciandolo di tali ignominiosi attributi. Lat. *vituperare, contumelia afficere*, Gr. ὑβρίζειν, αἰκίζειν.

§. XIV. Dare, trattandosi di curare infermi, si dice dell' Ordinare il medico il medicamento. Lat. *curæ rationem præscribere, medicamentum dare*. Gr. φάρμακον ἐπιτέλλειν.

§. XV. Dare, parlandosi di lettere, di corrieri, o simili, vale Portare avviso, Dar notizia. L. *nuntium afferre*. Gr. ἐπαγγέλλειν τινί τι.

§. XVI. Dare, per Dar retta, Abbadare, Curare. *Franc. Sacch. nov.* 143. Il minacciare, e il rimbrottare del Piovano fu assai, e stette coppie d'anni, che non favellò allo Innamorato, il quale non vi diè nulla, dicendo questa novella e nel contado, e nella città.

§. XVII. Dare, termine di giuoco, vale Metter la carta in tavola.

Dare. Verbo nella nostra favella usato frequentemente; e ne' suddetti significati, e per espressione d'altre operazioni si congiugne cogli infiniti d'altri verbi colle particelle da, a, in, o simili, come pure si accoppia con moltissimi nomi, e con articolo, e senza, e parimente con avverbj, o con altre particelle, formando infinite maniere, proverbi, e frasi espressive di particolari significazioni, difficilissime a comprendersi, e ridursi sotto generi determinati: onde a maggior comodità se ne porranno appresso, tratte fuori per ordine d' alfabeto, quelle, che più frequenti si odono nell' uso, o più spesse s' incontrano nelle scritture.

Dare a balia. Dare i piccoli figliuoli altrui ad allattarli. Lat. *filios nutriendos dare*. Gr. τέκνα τιθήνῃ παραδιδόναι. v. balia.

Dare a baratto. Barattare. Lat. *permutare*. Gr. ἀμείβεσθαι. *Ar. Len.* 3. 2.

Dare a bere. Vale lo stesso, che dar bere.

§. Dare a bere, figuratam. vale Dare a credere, Dare ad ad intendere; modo basso. L. *imponere*. *Bern. Orl.* 1. 10. 3. *Malm.* 7. 24.

Dare a buon mercato. Vendere a prezzo vile. Lat. *parvo vendere*. Gr. πωλεῖν ὀλίγου τι. *Cant. Carn.* 297.

Dare a calo. v. dare calo.

Dare a cambio. Dare per riavere, oltre alla sorte principale, anche l' interesse guadagnato col cambio. L. *dare fœnori, pecuniam fœnori occupare*. Gr. δανείζειν τινί τι. *Dav. camb.* 96. *E* 99. *E* 102. *Sen. ben. Varch.* 4. 26. *Ambr. Bern.* 3. 1.

Dare accusa. Accusare. Lat. *accusare, postulare, deferre*. Gr. αἰτιᾶσθαι. *G. V.* 8. 96. 3.

Dare a censo. v. censo §. II.

Dare a conóscere. Mostrare, Far conoscere. Lat. *ostendere*, *monstrare*, *docere*. Gr. δεικνύειν, ἐπιδεικνύειν. *Segn. Pred.* 20. 6.

§. E neutr. pass. vale Mostrarsi, Farsi conoscere. Lat. *se se ostendere*, *ostentare*. Gr. ἐπιδείκνυσθαι. *Cron. Morell.* 325.

Dare acqua. Annassiare. Lat. *rigare*, *irrigare*. Gr. ἀρδεύειν.

§. I. Dar acqua, parlandosi della stagione, o simili, vale Piovere. L. *pluere*. Gr. βρέχειν.

§. II. Dar l'acqua, vale anche Aprire i condotti, onde vien l' acqua. Lat. aquæ aditus aperire. Gr. ὑδραγωγίας ἀνοίγειν.

§. III. Dar l'acqua a' drappi, vale Bagnarli con alcuna materia atta a rendergli più distesi, e più lucidi.

§. IV. Dar l'acqua, e Dar l'acqua alle mani, vale Versar ad altri acqua sulle mani, perchè se le lavi. Lat. *aquam manibus ferre*. Gr. ὕδωρ ἐς χεῖρας. *Nov. ant.* 20. 1. *E numer.* 4. *D. Gio: Cell. lett.* 14. *Galat.* 17.

Dare a cre'dere. Persuadere per lo più il falso. L. *credendum dare*. Gr. πείθειν. *Ambr. Cof.* 5. 7.

§. E neutr. pass. Credere, Darsi ad intendere. Lat. *putare*, *arbitrari*, *censere*, *persuasum habere*. Gr. νομίζεσθαι. *Boez. Varch.* 2. 3. *Ambr. Cof.* 5. 1.

Dare ad affitto, e dare a fitto. Affittare. Lat. *locare*. *Sen. ben. Varch.* 3. 7.

Dare addietro, e darla addietro. Cedere, Piegare, Ritirarsi. Lat. *retro concedere*, *retro evadere*, *recedere*. Gr. ἀναχάζειν. *Tac. Dav. ann.* 13. 181. *E* 15. 205.

§. Figuratam. vale Peggiorare. Lat. *in peius ruere*.

Dare addosso. Investire, Attaccare. Lat. *invadere*. Gr. ἐπιχειρεῖν. *Dav. Colt.* 163. *Cecch. Donz.* 5. 2.

Dare ad inte'ndere. Persuadere, Dimostrare; e si usa anche nel neutr. pass. Lat. *persuadere*. Gr. πείθειν. *Bocc. nov.* 23. 9. *E nov.* 37. 10. *E nov.* 52. 6. *Pass.* 299. *Lasc. Spir.* 4. 1.

§. I. E neutr. pass. Credere, Reputare. *Fir. As.* 139. *Ar. Negr.* 5. 3. *E Cass.* 4. 5.

§. II. Per Dire altrui cosa falsa ingannandolo. L. *imponere*.

Dare a discrezióne, o discrizióne. Neutr. pass. vale Rendersi le piazze, o le soldatesche ec. alla discrizione del vincitore senza altri patti, e capitoli. *Segn. stor.* 11. 298.

Dare a'dito. Fare apertura, Porgere opportunità. L. *aditus aperire*. Gr. πρόσοδον ἀνοίγειν. *Fir. As.* 322.

Dare a divede're. Mostrare, Far conoscere. L. *ostendere*, *commonstrare*, *docere*. Gr. δεικνύναι, διδάσκειν. *Petr. son.* 53. *Sagg. nat. esp.* 97. *Malm.* 1. 14.

Dare a due ta'vole, e dare a due ta'vole a un tratto. Metaf. tolta dal giuoco di sbaraglino, ed è lo stesso, che Fare un viaggio, e due servigj, o come dice un altro proverbio: Pigliar due colombi a una fava. L. *in saltu uno capere duos apros*, *duos parietes eadem fidelia dealbare*. *Malm.* 5. 14.

Dare afa. Arrecare altrui fastidio. L. *tædio esse*. Gr. ἀνιᾶν. *Pataff.* 1. Tu mi dai afa, deh levati quinci (*alcun T. a penna legge*: Tu mi fai nefa)

Dare affanno. Travagliare. Lat. *vexare*, *affligere*, *divexare*. Gr. θλίβειν. *Lasc. Spir.* 5. 1. *E Gelos.* 3. 3. *Cant. Carn.* 10.

Dare afflizióne. Affliggere. L. *mæstitiam dare*, *mœrorem afferre*. Gr. λυπεῖν. *Pass.* 324.

Dare a fila're. Dare altrui lino, o simili, perchè lo fili. Lat. *nendum dare*. Gr. ἐς τὸ κλώθεσθαι παραδιδόναι. *Bocc. nov.* 37. 4. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 74.

§. Torre a filare per dare a filare. v. filare §. VIII.

Dare a fitto. v. dare ad affitto.

Dare a gambe, e darla a gambe. Fuggire, modo basso. Lat. *se conferre in pedes*, *se dare in pedes*, *Plaut.* Gr. φεύγειν, βαδίζειν τὴν ἀπόδρασιν. *Fir. As.* 212. *Cecch. Servig.* 3. 3. *E Corr.* 4. 6. *Lasc. Spir.* 4. 3. *Malm.* 4. 55.

§. Dare alle gambe ad alcuno, vale Perseguitarlo, Attraversargli i suoi negozj. L. *aliquem persequi*, *alicui adversari*. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

Dare a'gio. Porgere opportunità. L. *tempus dare*, *spatium dare*, *opportunitatem dare*. Gr. καιρὸν, ἢ εὐκαιρίαν διδόναι. *Ovid. Pist. Tac. Dav. stor.* 2. 276. *Bemb. stor.* 3. 40.

Dare a gode're. Concedere altrui checchessia, perchè lo goda fino al tempo determinato, o colla condizione stabilita. L. *in antichresin dare*.

Dare a gola. v. dare alla cíntola.

Dare aíta. Lo stesso, che Dare aiuto. L. *auxilium dare*, *opem ferre*. Gr. βοηθεῖν. *Petr. canz.* 45. 1. *Ar. Fur.* 25. 5.

Dare aiúto. Aiutare. L. *auxilium dare*, *opem ferre*. Gr. βοηθεῖν. *G. V.* 10. 3. 1. *Bocc. nov.*

nov. 40. 22. *Bern. Orl.* 1. 16. 7. *Ar. Fur.* 25. 61.

§. Dare in aiuto, per aiuto, o simili, vagliono lo stesso. L. *subsidio dare*. Gr. εἰς βοήθειαν διδόναι.

Dare albergo. Albergare. L. *hospitio excipere*. Gr. ξενίζειν. *Bocc. nov.* 12. 6. *Burch.* 2. 66.

§. Per metaf. vale Ricettare. *Ar. Fur.* 12. 78. Ma quel, che al timor mai non diede albergo.

Dare a livello. Concedere a livello. L. *in emphyteusim dare*. *Alleg.* 286.

Dare alla cieca. Dare senza considerazione. L. *quo fors tulerit ictus ingeminare*. Gr. τύχῃ πλήττειν. *Segn. Pred.* 2. 4.

Dare alla cíntola, dare alle ginócchia, e dare alla gola, o a gola, o simili. Arrivare fino alla cintola, alle ginocchia, alla gola ec. L. *pertingere*. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

Dare alla palla. Termine del giuoco della palla, che vale Spignerla o con mano, o con istrumento. L. *pilam trudere*. *Cecch. Dot.* 2. 5.

§. Dare alla palla quando ella balza, o ovunque ella balza, figuratam. vale Non perdere nè luogo, nè tempo, quando l' occasione lo porge. L. *occasionem arripere*, *casu oblata flectere ad consilium*, *Liv.* Gr. ἀφορμὴν λαβεῖν. *Alleg.* 257.

Dare alla radíce. Figuratam. si usa per esprimere il Levare ogni occasione di proseguire alcun negozio. L. *in negotii caput, atque arcem invadere; negotii caput petere*. Gr. ῥίζαν εἰσβάλλειν.

Dare all' arme. Dare il segno per venire a combattimento. L. *ad arma conclamare*, *prœlium occipere*. Gr. μάχης ἄρχεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 15. 1.

§. Dare all' arme, figuratam. vale Far romore, Far fracasso. L. *strepitum dare*. Gr. δοῦπον ποιεῖν.

Dare alle gambe. v. dare a gambe.

Dare alle ginócchia. v. dare alla cíntola.

Dare all' erta. Andare alla volta della sommità de' monti. L. *in iuga montium decedere*. *Tacit. Dav. ann.* 12. 151.

Dare al mondo. Partorire. Lat. *in lucem edere*. Gr. τίκτειν. *Amet.* 48. E 54.

Dare alto. Accennare, o Andare, o Percuotere verso la parte superiore.

§. Figuratam. vale Eccedere la mediocrità, o lo stato comune in fatti, o in parole. Lat. *alta petere*, *sublimius ferire quam oportuit*, *supra signum iacere*. Gr. ὑψηλὰ αἰτεῖν.

Dare al vento. Spiegare, Spargere al vento. L. *dare ventis*, *pandere*, *explicare*. *Ciriff. Calv.* 3. 80.

Dare a macca. Dare in abbondanza, o Dare a uso. L. *affatim dare*, *gratuito dare*. Gr. δαψιλῶς, ἢ δωρεὰν διδόναι. *Alleg.* 222.

Dare a man salva. Dare altrui colpi, o simili, senzachè esso abbia modo di difendersi. L. *imparatum petere*. Gr. ἀπαράσκευον εἰσβάλλειν.

Dare a misúra. Dar misuratamente. Lat. *ad mensum dare*. Gr. τὸ μετρηθὲν διδόναι. *Fr. Iac. T.*

Dare ammirazióne. Far maravigliare, Cagionar maraviglia. L. *admirationem concitare*.

Dare a mostra. Mostrare, Dare perchè si consideri. L. *ostendere*, *ostentare*, *specimen exhibere*. Gr. δεικνύειν.

Dare a'nima. Avvivare. L. *spiritum dare*. Gr. ζωοποιεῖν.

§. I. Dar l'anima, vale lo stesso.

§. II. Dar l'anima, vale anche Sottoporre l'animo. Lat. *se dedere*, *devovere*. Gr. ἑαυτὸν ἐκδιδόναι. *Amet.* 12.

§. III. Dar l'anima al diavolo, o al nemico, vale Disperarsi. *Fir. Trin.* 2. 2.

Dare a'nimo. Esortare, Invogliare, Incoraggiare. L. *animum addere*, *animos augere*, *fiduciam facere*. Gr. θαρσύνειν. *Dav. Accus.* 141. *Tac. Dav. ann.* 13. 175. *Sen. ben. Varch.* 6. 17.

§. I. Dar buon animo, vale Fare star di buon animo. L. *excitare*. Gr. ἐγείρειν. *Alleg.* 15.

§. II. Dar l'animo, vale lo stesso, che Bastar l'animo. L. *confidere*, *audere*. Gr. θαῤῥεῖν. *Bemb. Asol.* 1. *Sagg. nat. esp.* 7.

§. III. Dar l'animo, per lo stesso, che Dettar l'animo, Suggerir l'animo. L. *libere*, *collibere*, *quodcumque animo collibitum est facere*. Gr. ὁρίζειν, δοκεῖν. *Ar. Cass. prol.*

Dare a patti. Concedere con condizioni. L. *conditionibus dedere*. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 10. *Segn. stor.* 9. 255.

§. E neutr. pass. vale Arrendersi condizionatamente. L. *conditiones accipere*, *se dedere*. *Ciriff. Calv. Segn. stor.* 11. 298.

Dare appalto, dar l'appalto, e dare in appalto. Appaltare. L. *monopolium constituere*. Gr. μονοπώλιον διδόναι.

Dare appicco, Dare speranza, Fare apertura

tura tale, che altri possa sperare. Lat. *aditum aperire*, *aditum relinquere*, *ansam prabere*. Gr. λαβὴν διδόναι. *Dav. Scism.* 22. *Varch. Ercol.* 89.

ARE APPÓGGIO. Sostenere, Aiutare. Lat. *roborare*, *fulcire*, *robore circundare*, *Tac.* Gr. στηρίζειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 148.

§. Dar l'appoggio, vale Concedere al vicino, che appoggi il suo edificio al muro di tua proprietà; che non si può negare, purchè il vicino paghi la metà della valuta del muro, a cui vuole appoggiare, rimanendo poi il muro per tal metà di suo dominio. Lat. *tigni in suum parietem immissionem concedere*.

DARE APPRENSIÓNE. Mettere in apprensione. L. *metum incutere*. Gr. δέος ἐνεργάζεσθαι. *Red. lett.* 2. 270.

DARE A PRUÓVA. v. DAR PRUÓVA.

DARE ARBÍTRIO. Conceder facoltà. L. *potestatem facere*. Gr. ἐξουσίαν διδόναι. *Bocc. g.* 9. *f.* 2.

DARE ARDÍRE. Rincuorare. Lat. *audaciam gignere*, *audere facere*. Gr. θαρσύνειν. *Burch.* 2. 96. *E* 2. 98. *Cant. Carn.* 64.

DARE ARGOMENTO. Somministrare cagione. L. *argumentum dare*, *documentum dare*, *fidem facere*. Gr. διδάσκειν. *Bocc. vit. Dant.* 245. *Boez. Varch.* 4. 6.

DARE A RIMPEDULA'RE LE CERVELLA. Uscir di se stesso. L. *excordem esse*, *amentem esse*. Gr. ἄνουν εἶναι. *Lab.* 147. *Pataff.* 4.

DARE ASSALTO, O DAR L'ASSALTO. Assaltare, Assalire. L. *aggredi*, *impetum facere*. Gr. εἰσβάλλειν. *G. V.* 12. 58. 4. *Petr. canz.* 4. 2. *E son.* 212. *Tac. Dav. ann.* 12. 154. *E stor.* 3. 308.

DARE ASSETTO. Accomodare. L. *accommodare*, *concinnare*. Gr. κοσμεῖν. *Segn. Mann. Sett.* 28. 1.

DARE ASSOLUZIÓNE, O DAR L'ASSOLUZIÓNE. Assolvere. L. *absolvere a culpis*, *a peccatis absolvere*, *ursi Deo conciliare*. Gr. ἀπογινώσκειν τῶν ἁμαρτημάτων.

DARE A TAGLIO. Vendere non l'intero capo di checchè sia, ma le parti tagliate dal resto. L. *portionibus vendere*. Gr. ἀνὰ μέρος πωλεῖν. *Cant. Carn.* 164.

DARE A TRAVERSO. L. *adversari palam*. Gr. φανερῶς ἐναντιοῦσθαι. *Varch. Ercol.* 89. Dare a traverso significa dire tutto il contrario di quello, che dice un altro, e mostrare sempre d'aver per male, e per falso tutto quello, che egli dice.

DARE ATTACCO. Somministrar cagione, onde si speri, Allettar con isperanze. Lat. *ansam dare*. Gr. λαβὴν διδόναι. *Bern. Orl.* 2. 19. 5.

DARE AUDIENZA, E UDIENZA. Udire; ed è proprio de' magistrati, o de' gran personaggi. L. *audire*, *copiam loquendi facere*. Gr. ἀκούειν. *G. V.* 11. 20. 5. *Petr. canz.* 27. 1. *Ar. Fur.* 25. 79. *Alleg.* 5. *Fir. disc. an.* 24.

§. I. Dare audienza, vale anche Dar retta. L. *animadvertere*, *mentem adhibere*. *Vit. SS. Pad.* 1. 181. *Ar. Cass.* 4. 1.

§. II. Dar l'audienza, che dà il Papa a' furfanti, modo basso; e vale Non dare orecchio, o retta alle parole di colui, che ti parla. *Malm.* 10. 46.

DARE A VEDE'RE. Persuadere, Far credere. L. *persuadere*, *ostendere*. Gr. δεικνῦναι. *Bocc. nov.* 37. 6. *E nov.* 51. 4. *E nov.* 65. *tit. E num.* 21. *E nov.* 91. 4. *Lab.* 301. *Ciriff. Calv.* 2. 58.

DARE A UFO. Modo basso. Dare senza riceverne ricompensa. L. *dare gratis*. Gr. δωρεὰν διδόναι.

DARE A USÚRA. Dare per ricevere, oltre la sorte data, anche l'usura. L. *dare fœnori*. Gr. δανείζειν. *Amm. ant.* 16. 4. 2. *Albert.* 6.

§. Dare di usura, Pagare per usura.

DARE AUTORITA'. Concedere facoltà, potenza. L. *auctoritatem*, *potestatemque largiri*, *demandare*. Gr. ἐξουσίαν διδόναι. *G. V.* 9. 342. 1. *M. V.* 2. 27.

DARE AVVIAMENTO. Dare occasione, e mezzo di far conseguire quello, che si desidera, Dar da lavorare, Arrecare utilità. Lat. *in assequendam rem viam monstrare*. *Cant. Carn.* 207. *Bern. Orl.* 1. 17. 48.

DARE AVVISO. Avvisare. L. *certiorem facere*. Gr. δηλοῦν. *Tass. Ger.* 9. 14. *Ar. Fur.* 23. 47. *E* 27. 131. *Bern. Orl.* 2. 24. 66.

DARE BAGGIA'NE. Dare a creder menzogne. Lat. *imponere*. Gr. ἐξαπατᾶν. *Varch. Ercol.* 76. Questi due verbi, dar panzane, ovvero baggiane, e ficcar carote, sono non pur Fiorentini, e Toscani, ma Italiani.

DARE BALDANZA. Porgere animo, ardire. L. *animos addere*. Gr. θαρσύνειν. *Petr. son.* 11. *Fr. Iac. T.* 3. 3. 6.

DARE BALÍA. Concedere autorità. L. *imperium dare*. Gr. κράτος διδόναι, αὐτοκράτορα τινα ποιεῖν. *G. V.* 8. 68. 3. *E* 10. 188. 3.

DARE BANDO. Esiliare. L. *exilio damnare*. Gr. ἐξορίζειν. *Bocc. nov.* 84. 8.

§. E per similit. Scacciare. Dare bando a i consigli, Dare bando alle Muse, ec. *Fir. As.* 257. *Burch.* 1. 55. *Alleg.* 10. *E* 101.

Fare una sberrettata , Salutare . *Buon. Fier.* 4. 1. 8.

Dare di bianco . Tignere col color bianco. L. *dealbare* . Gr. λευκαίνειν.

§. I. Dare di bianco, vale anche Cancellare. L. *obliterare* . Gr. ἀφανίζειν.

§. II. Per metaf. Pregiudicare con sinistri ufizj agli interessi altrui . L. *alicuius negotium intervertere* .

Dare di bocca . Mangiare . Lat. *comedere* . Gr. φαγεῖν.

§. Dar di bocca a checchessia, Parlarne con libertà, o arroganza. L. *libere loqui* . Gr. παῤῥησιάζεσθαι.

Dare di ciuffo. Ciuffare . L. *vellere* , *avellere* , *d'ripere* , *capere* . Gr. ἀποσπᾶν. *Franc. Sacch. nov.* 70. *Ciriff. Calv.* 3. 76.

Dar di collo. Dare aiuto . Lat. *auxilium ferre* . Gr. βοηθεῖν. *Cecch. Inc.* 1. 2.

Dare di cozzo . Cozzare in checchessia , Abbattersi, Intoppare . L. *offendere* , *impingere* . Gr. προσκόπτειν. *M.V.* 10. 4. *Franc. Sacch. Op. div. Dant. Purg.* 16. *Ciriff. Calv.* 1. 35. *Ar. Fur.* 22. 91.

§. Figuratam. Opporsi, Contrastare . L. *adversari* . Gr. ἐναντιοῦσθαι. *Dant. Inf.* 9. Che giova nelle fata dar di cozzo ? *But.*

Dare dietro. Seguitare. Lat. *insequi* . Gr. διώκειν.

§. I. Dar di dietro , Ferir dalla parte posteriore . Lat. *aversa vulnera infligere* , *terga ferire* . *Cant. Carn.* 70.

§. II. Dare in dietro, Pendere, o Muoversi verso la parte posteriore. Lat. *retro referri* . Gr. ἀναχάζειν.

Dare dife'sa. Concedere altrui, che si difenda . L. *defensionem dare* , *defensionem tribuere* . Gr. ἀπολογίαν διδόναι . *Tac. Dav. ann.* 16. 232.

§. Dar le difese , Dar campo ad altri di difendersi . Termine de' legisti . *Tac. Dav. ann.* 13. 169. *Dav. Scism.* 61.

Dare diletto . Dilettare . Lat. *voluptatem creare* . Gr. τέρπειν. *Bocc. g.* 9. *canz. E vit. Dant.* 68. *Alleg.* 253.

§. E neutr. pass. Dilettarsi . *Cant. Carn.* 3.

Dar di morso. Mordere con avidità, e talora Mordere semplicemente . L. *mordere* . *Pass.* 243. *Bern. rim.* 42. *Galat.* 10.

Dare di naso . Voler vedere , e fiutare ogni cosa; metaf. presa da' cani. L. *omnibus se immiscere* . Gr. πολυπραγμονεῖν.

§. I. Dar di naso per tutto, Cercar di ogni cosa.

§. II. Dare del naso in culo , maniera esprimente disprezzo, e vale Dar noia ; che anche si dice assolutam. Dar di naso; modo basso. *Pataff.* 1.

§. III. Dar nel naso. v. naso.

Dare di penna . Scancellare , Cassare. L. *delere* , *obliterare* , *expungere* . Gr. ἐξαλείφειν.

Dare di petto. Urtare . L. *impingere* . Gr. προσκόπτειν. *Din. Comp.* 1. 11. *Burch.* 2. 15. *Poliz. stanz.* 87. *Ar. Fur.* 23. 105. *Morg.* 7. 84.

Dare di piatto . Percuotere colla parte piatta dell'arme, non col taglio, nè colla punta . L. *latiori ensis* , *vel gladii parte pulsare* , *verberare* . *Franc. Sacch. nov.* 138.

Dare di pie'. Percuotere co' piedi , Scacciar col piede . L. *pedibus propellere* , *abigere* . Gr. λακτίζειν.

Dare di piglio. Pigliar con prestezza . L. *arripere* . Gr. προσαρπάζειν. *Dant. Inf.* 22. *E Purg.* 1. *Disc. Calc.* 22. *E* 25. *Burch.* 1. 113. *Tac. Dav. stor.* 1. 263. *Ar. Fur.* 40. 44.

§. Per Cominciare a fare alcuna cosa . *Malm.* 6. 40.

Dare di punta . Ferir colla punta . Lat. *punctim ferire* . Gr. κεντίζειν.

Dare di quel ch'un va cercando, o dare quel ch' un va cercando . Modo basso , dinotante Mortificare altrui nella forma, ch'e' merita . *Bocc. nov.* 65. 11. *E num.* 24. *Cecch. Servig.* 3. 3.

Dare diritto . Dare per dirittura , Cogliere per l'appunto il bersaglio. L. *rem attingere* . Gr. ἐπιτυχεῖν.

Dare disa'gio . Arrecare incomodo . Lat. *incommodo esse* . Gr. ἐνοχλεῖν . *Lasc. Spir.* 4. 3.

§. In proverb. Chi dà spesa non dia disagio; e si usa dire a chi è convitato a casa altrui, perchè non si faccia aspettare . *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3.

Dare disciplina . Disciplinare , Addottrinare . L. *instruere* , *docere* , *castigare* , *coercere* . Gr. παιδεύειν, σωφρονίζειν.

§. Darsi la disciplina , vale Percuotersi col flagello detto disciplina . Lat. * *flagellis se caedere* . *Fr. Iac. T.*

Dare di spugna . Cancellare . Lat. *extergere* , *spongia delere* . Gr. ἀποσπογγίζειν.

Dare di ta'glio . Ferir col taglio . Lat. *caesim ferire* .

Dare divie'to . Dar impedimento circa 'l risedere ne' pubblici magistrati . *Libr. Son.* 62.

Dare di voi , o del voi . Parlare altrui in secon-

seconda persona; e si usa colle persone familiari, o inferiori. *Galat.* 35.

§. Talora l' usiamo a denotare disprezzo, o biasimo: Questa è una cosa da darle del voi.

DARE DI ZANNA. Azzannare. Lat. *dentibus arripere.* Gr. ὀδοῦσι κατέχειν.

§. Per Brunire. *Malm.* 2. 64. Lo rinchiuse, e lo tenne foggiornato ec. Perocchè a guisa poi di mettiloro, Voleva dar di zanna al suo lavoro (*quì per equivoco*)

DARE DOLÓRE. Apportar doglia. Lat. *cruciatum afferre.* *Franc. Barb.* 345. 2. *Tac. Dav. ann.* 16. 237. *Bern. Orl.* 2. 25. 13. *Ar. Fur.* 28. 23.

§. Darsi sul dolore, Attristarsi. L. *contristari.* Gr. ἄχθεσθαι. *Filoc.* 3. 99.

DARE DONO, O DARE IN DONO. Donare. L. *dono dare.* Gr. χαρίζεσθαι. *Fr. Iac. T. Bern. Orl.* 1. 16. 15. *Ar. Cass.* 3. 4. *E Len.* 3. 2.

DARE DOTE. Dotare. Lat. *dare dotem.* Gr. ἐδνῶσθαι.

§. Dar di dote, Assegnare, o Pagare per dote. Lat. *doti dare, dotis nomine dare, pro dote dare.* Gr. φερνίζειν. *Cecch. Dot. prol.*

DARE DOVE GLI DUOLE. Promuovere un discorso sopra materia, in cui altri abbia passione. *Varch. Ercol.* 87.

DARE D'URTO. Urtare. Lat. *impellere.* *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

DARE ECCEZIÓNE. Opporre eccezioni. Lat. *opponere.* Grec. προβάλλεσθαι. *Segn. Mann. Magg.* 3. 4.

DARE EFFETTO. Effettuare. L. *implere. perficere, executioni mandare.* Gr. ἀνύειν. *Bocc. nov.* 64. 3. *E nov.* 77. 30. *Amet.* 73. *Ar. Fur.* 23. 25.

§. Dare effetto, quasi Dare affetto, cioè Badare, Attendere. Lat. *vacare.* Gr. σχολάζειν.

DARE ERBA TRASTULLA. Modo basso. Lusingare con isperanze, ma senza venire a conclusione. Lat. *inani spe lactare, pascere, verba dare.* Gr. ἐξαπατᾶν. *Malm.* 5. 34.

DARE ESEMPLO, O ESEMPIO. Essere il primo a operare, per dare occasione d'esser imitato. Lat. *exemplo docere, exemplum praebere.* Gr. παραδειγματίζειν. *Bocc. introd.* 51. *Amet.* 19. *G. V.* 12. 43. 3. *Petr. son.* 314. *Pass.* 160. *Burch.* 1. 81. *Ar. Cass.* 4. 7. *E Len.* 5. 11.

§. I. Dar buon esemplo, vale Dare esemplo di operazioni buone. Lat. *bona exempla dare.* *G. V.* 10. 166. 2. *Bocc. g.* 7. *f.* 9.

§. II. Dar mal esemplo, contrario di Dar buono esemplo. Lat. *prava exempla dare, improbum se praebere.* *Pass.* 237.

DARE FACCENDA. Dar da fare, Dar da lavorare. L. *opus faciendum locare.* *Agn. Pand. Cant. Carn.* 185.

DARE FACOLTÀ, O LA FACULTÀ. Permettere. Lat. *potestatem facere, permittere.* Gr. ἐξουσίαν διδόναι. *Alleg.* 168. *Segn. Pred.* 22.

DARE FAMA. Render famoso. Lat. *nomen facere.* *Petr. son.* 153.

DARE FANTASÌA. Dar retta. Lat. *animadvertere, mentem adhibere.* Gr. προσέχειν τὸν νοῦν. *Bern. Orl.* 1. 9. 80.

DARE FASTÍDIO. Arrecar molestia. Lat. *molestiam afferre.* Gr. θράττειν. *Cecch. Servig.* 3. 5. *Lasc. Gelos.* 1. 2. *Malm.* 1. 14.

DARE FATÍCA. Affaticare, Travagliare. L. *laborem afferre.* Gr. κοπῶν. *D. Gio. Cell. lett.* 19. *Cant. Carn.* 17.

§. E neutr. pass. vale Affaticarsi, Darsi travaglio. *Mirac. Mad.*

DARE FATTO CHE CHE SIA, O DAR PER FATTO CHE CHE SIA. Avere quella tal cosa per fatta, Supporla per terminata, Crederla finita. Lat. *rem factam iri procul dubio affirmare.* *Lasc. Spir.* 2. 3.

DARE FAVÓRE. Favorire, Favorare. Lat. *favore prosequi, tutari.* Gr. συσπουδάζειν. *G. V.* 9. 349. 2. *E* 12. 42. 3. *Pass.* 134. *Tass. Ger.* 1. 1.

§. Dare in favore, termine de' legisti, dicesi del Sentenziare a favore. Lat. *sententiam secundum aliquem ferre.* Gr. ἐνδικάζειν.

DARE FEDE. Dar credenza, Prestar fede, Credere altrui. Lat. *fidem habere.* Gr. πιστεύειν. *Bocc. nov.* 1. 5. *E nov.* 18. 12. *E nov.* 73. 6. *G. V.* 7. 154. 1. *Bern. Orl.* 2. 7. 18.

§. I. Dar la fede, vale Dar la parola, Promettere. Lat. *fidem dare.* Gr. ἐγγυᾶν. *Ciriff. Calv.* 1. 3. *Tac. Dav. ann.* 6. 125. *Cecch. Servig.* 1. 4.

§. II. Per Far testimonianza. Lat. *fidem facere.* *Bocc. nov.* 16. 36. *Filoc.* 7. 315. *Ar. Fur.* 10. 44.

DARE FESTA. Nel proprio sentimento vale Far feste pubbliche al popolo, Dare spasso. Lat. *spectaculum laetum praebere, voluptatem afferre.* Gr. δημοσίᾳ θέας ἐπιτελεῖν. *Cant. Carn.* 273.

§. Dar festa, figuratam. vale Licenziare, e si dice comunemente de i lavoranti dal lavoro. Lat. *ferias indicere.* Gr. ἑορτὰς κηρύττειν. *Malm.* 10. 42.

DARE FIATO. Soffiare. L. *inflare.* Gr. ἐμφυσᾶν. *Ar. Fur.* 28. 54.

§. Per

§. Per Dar tempo a rifiatare, Dar riposo. Lat. *quietem dare*. Gr. ἡσυχίαν διδόναι. *Bern. Orl.* 3. 5. 16.

Dare fieno a oche. v. fieno §. I. e oca §. VI.

Dare fine. Finire. Terminare. Lat. *finem facere*, *ad exitum perducere*. Gr. ἐπιτελεῖν. *Bocc. g.* 1. *f.* 9. *E vit. Dant.* 64. *Fir. Af.* 168. *Ar. Fur.* 20. 70. *E Supp.* 2. 1.

Dare finimento. Adornare a perfezione. Lat. *summam manum imponere*, *ornare*, *exornare*. Gr. τὸν κολοφῶνα ἐπιθεῖναι, *Plat.*

§. E Dare finimento, vale anche lo stesso, che dar fine.

Dare fondo. Fermarsi; e dicesi propriamente de' navigli. Lat. *ancoram iacere*. Gr. χαλᾶν ἄγκυραν. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

§. I. Dar fondo, vale Consumare, Dissipare. L. *dissipare*, *evertere*, *prodigere*. Gr. καταναλίσκειν. *Tac. Dav. stor.* 1. 241. *E* 2, 297. *Cecch. Dot.* 1. 1. *Red. Ditir. Malm.* 7. 11.

§. II. Dare in fondo, vale Andare alla parte inferiore. L. *mergi*. Gr. βαπτισθαι. *Sagg. nat. esp.* 118. *E* 119.

Dare forma. Formare. Lat. *dare formam*, *formare*. Gr. μορφοῦν. *Bocc. g.* 3. *p.* 8. *Amet.* 31. *E* 76. *Dav. Scism.* 73. *Boez. Varch.* 3. 9.

Dare forza. Rinforzare. Lat. *vim addere*, *roborare*, *robur afferre*. Gr. ἰσχυροποιεῖν. *Dant. Purg.* 15. *Petr. canz.* 47. 5. *Alleg.* 200. *Soder. Colt.* 86.

Dare freno. Raffrenare. L. *frænare*, *frænum iniicere*. Gr. χαλινοῦν. *Franc. Barb.* 106. 14.

Dare fune, Lasciar correr la fune. Lat. *funem prabere*, *funem laxare*. Gr. σχοῖνον χαλᾶν.

§. Dar la fune, vale Tormentare con fune, Collare. Lat. *fune torquere*. Gr. χολάζειν.

Dare fuoco. Ardere, Abbruciare. Lat. *succendere*. Gr. ὑποκαίειν. *Buon. Fier.* 1. 5. 2.

§. I. Dar fuoco, parlandosi d' armi da fuoco, o simili, si dice dell' Appiccarvi il fuoco per iscaricarle. Lat. *incendere*, *ignem iniicere*. *Ciriff. Calv.* 1. 28, *E* 2. 62. *A. Fur.* 27. 24.

§. II. Dar fuoco alla bombarda. *Varch. Ercol.* 88. Dar fuoco alla bombarda, è cominciare a dir male d' uno, o scrivere contra di lui, il che si dice, cavar fuori il limbello.

§. III. Dar al fuoco alcuna cosa, vale Abbruciarla, Lat. *incendere*. Gr. ὑποκαίειν. *Alleg.* 244.

§. IV. Dare fuoco al cencio. v. cencio §. IV. *Bocc. nov.* 50. 3. *Sen. ben. Varch* 4. 29.

Dare fuora, o fuori. Mandar fuora. L. *educere*, *emittere*. Gr. ἐξάγειν. *Soder. Colt.* 36.

§. I. Dar fuora, vale Uscir del suo luogo, e dicesi de' fiumi, o simili. Lat. *exundare*. Gr. ἐκχυμαίνειν.

§. II. Dar fuora, vale mandare alla luce, Pubblicare. L. *edere*, *publicare*. *Bemb. lett.* 2. *Cas. lett.* 35. *Malm.* 4. 52.

§. III. Dar fuora quel, ch' uno ha in corpo, vale Pubblicare tutto ciò, che si abbia in animo, o per la mente. Lat. *animi secreta pandere*, *aperire*.

§. IV. Dar di fuori, vale Non colpire nel bersaglio, ma fuori di quello. Lat. *a scopo aberrare*. *Cant. Carn.* 399.

§. V. Dare in fuora, vale Pendere verso la parte di fuora. Lat. *exterius vergere*.

§. VI. Dare in fuora, parlandosi delle ulcere, e simili, vale Far capo, Venire a capo.

§. VII. Dare in fuora, parlandosi delle febbri, o simili. Lat. *gliscere*, *se efferre*. v. dare in fuora.

Dare garbo, brío, ec. Adornar vagamente. Lat. *venustatem dare*, *decus afflare*. Gr. ὡραΐζειν.

Dare gastígo. Gastigare. Lat. *punire*. Gr. τιμωρεῖν. *Bocc. nov.* 89. 4. *Boez. Varch.* 4. 4.

Dare gelosía. Indurre apprensione, Fare apprendere, Far temere. Lat. *suspicionem incutere*.

Dare giù. Venire al basso, Calare. L. *concidere*. Grec. πίπτειν. *Tac. Dav. stor.* 4. 350. *Varch. Ercol.* 90. Dar giù, o vero dar del ceffo in terra ec. si dice non solo de' mercatanti ec. quando sono falliti, e di quelli cittadini, e gentiluomini, i quali, come si dice in Vinegia, sono scaduti, ma ancora di quelli spositori, i quali interpretando alcun luogo d' alcuno autore, non s' appongono.

Dare giudício, e giudízio. Giudicare. Lat. *censere*, *sententiam ferre*. Gr. κρίνειν, διακρίνειν. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 83. *Varch. Ercol.* 313.

Dare giunta, dar per giunta, e dar di giunta. Aggiugnere nel baratto di alcuna cosa denaro, o mercanzìa. Lat. *mantissam dare*. *Alleg.* 269. *Boez. Varch.* 3. 10. *Cant. Carn.* 105. *Sen. ben. Varch.* 6. 17.

Dare giuramento, e dare il giuramento.

ro. Giurare. L. *iurare*, *iusiurandum dare*. Gr. ἀποδοῦναι ὅρκους. *Tac. Dav. ann.* 16. 233.

§. Dare il giuramento, Termine legale, vale Costringere a giurare altrui con autorità pubblica. Lat. *iusiurandum deferre*. Gr. ὅρκον ἐπάγειν. *Vinc. Mart. lett.* 57.

Dare giusto. Percuoter per appunto nel luogo determinato. Lat. *certos ictus dirigere*. Gr. ἀκροχάζεσθαι.

§. E figuratam. vale Dare, o Far checchessia per l'appunto. Lat. *ad amussim aliquid facere*.

Dare glória. Onorare. Lat. *honorem dare*. Gr. τιμᾶν. *Pass.* 253. *Bern. Orl.* 2. 7. 19. *Ar. Len.* 3. 3.

Dare gola. Indur desiderio, o appetito. *Amet.* 14.

Dare gratis. Dare senza ricompensa. Lat. *dare gratis*. Gr. δωρεὰν διδόναι. *Alleg.* 227.

Dare grattaca'po: v. grattaca'po §.

Dare gra'zia. Conferir beneficio, Far grazia. Lat. *beneficium dare*. Grec. εὐεργετεῖν. *Bocc. vit. Dant.* 65.

§. I. Dar grazia, vale Aggiugner vaghezza, Conferire eccellenza. Lat. *decus afferre*. Gr. ὡραΐζειν. *Pass.* 253. *Bern. Orl.* 1. 13. 57.

§. II. Dar grazia, o la grazia; termine teologico, che vale Dare aiuto soprannaturale, o Conferire la grazia divina. Lat. * *gratiam conferre*. *Pass.* 92. *E* 217. *Albert.* 2. *Bocc. nov.* 26. 20.

Dare grido. Render rinomato. Lat. *nomen facere*. *Bemb. rim.*

Dare guadagno. Far guadagnare. Lat. *lucrum dare*. Gr. κέρδος ἐπιφέρειν. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 54.

§. Dare a guadagno, vale Dare checchessia ad effetto di farvi guadagno. Lat. *fœnori da e*. Gr. δανείζειν.

Dare guasto, o il guasto. Devastare. Lat. *vastare*, *devastare*. Gr. πορθεῖν. *Tac. Dav. stor.* 4. 339. *Fir. As.* 275.

§. Figuratam. *Ar. Cass.* 4. 8. Or muovomi Contra questo ruffian, con un esercito Di bugie voglio dargli il guasto. *E* 5. 3.

Dare guerra. Portar guerra. Lat. *bellum indicere*. Gr. πόλεμον κηρύττειν. *Petr. son.* 232.

Dare gusto, e simili. Arrecar gusto. Lat. *voluptatem afferre*. Gr. τέρπειν.

Dar il batte'simo. Battezzare. Lat. *baptizare*, *tingere*, *Tertull.* Grec. βαπτίζειν. *Bocc. nov.* 2. 6. *E nov.* 2. 13. *Tass. Ger.* 12. *Ar. Fur.* 15. 95.

Dare il ben guarîto. Rallegrarsi della ricuperata sanità. Lat. *recuperatam valetudinem gratulari*. Grec. ὑπὲρ τινὸς βλασφημεῖν.

Dare il ben torna'to. Rallegrarsi dell'altrui felice ritorno. Lat. *salvum aliquem rediisse gaudere*. Gr. ὅτι τις σῶος προσῆλθε συγχαίρειν.

Dare il benvenúto. Rallegrarsi dell'altrui arrivo. Lat. *salvum aliquem advenisse gaudere*. Gr. ὅτι τις σῶος προσῆλθε συγχαίρειν. *Segn. Mann. Ott.* 21. 4.

Dare il buon anno. Augurare, o Conferire felicità in quell'anno; ed è anche spezie di quotidiano saluto. Lat. *felicem annum precari*. *Bocc. nov.* 28. 24. *E nov.* 72. 10. *E nov.* 83. 4.

§. Per Augurar buona ventura assolutam. *Cecch. Servig.* 4. 12.

Dare il buon capo d'anno. Augurare felicità nel principio dell'anno. Lat. *incipientis anni solemnia precari*. *Tac. Dav. ann.* 4. 104.

Dare il buon giorno. v. dare il giorno.

Dare il buon prò. Rallegrarsi con altrui d'alcun suo prospero avvenimento. Lat. *alicui gratulari*. Gr. συγχαίρειν τινι.

Dare il buon via'ggio. Augurare felicità nel viaggio. Lat. *prosperum iter apprecari*.

Dare il calo. v. dare calo.

Dare il cardo, e dar cardo. Mormorare. Lat. *famam alicuius proscindere*, *lacerare*. Gr. ὑπὲρ τινὸς βλασφημεῖν. *Varch. Ercol.* 55. D'uno, che dica male d'un altro, quando colui non è presente, si usano questi verbi, cardare, scardassare ec. così dargli il cardo, il mattone, la suzzacchera, ec. *Cant. Carn.* 284. *E Paol. Ott.* 26.

Dare il cartóne. v. cartóne.

Dare il cavallo. Il gastigare, che fa il maestro agli scolari; detto così dal far prendere colui, che si dee gastigare, da un altro sulle spalle per percuoterli le gambe, o le natiche.

§. Per metaf. *Dav. Accus.* 141. Fatto salire in cattedra messer Giovanni Dati a darci la materia di ragionare, che tant'è a dire, quanto a darci l'orma, e il latino, anzi il cavallo.

Dare il ce'ncio. Modo basso. Licenziare altrui, Mandarlo via. Lat. *dimittere*. Gr. ἀποπέμπειν.

Dare il comando. Consegnar l'autorità di comandare, Lat. *regimen transferre*, *tradere*. Gr.

correndo dietro a chi fugge per arrivarlo. L. *aliquem in fugam conicere, pellere, fugare*. Gr. φυγαδεύειν. *Bern. Orl.* 2. 6. 49. E 3. 6. 36. *Ar. Fur.* 12. 36. *Sagg. nat. esp.* 119. *Malm.* 7. 82.

Dare cagióne. Porgere occasione. L. *dare occasionem, occasionem prebere*. Gr. ἀφορμὴν διδόναι. *Bocc. g.* 6. *f.* 3. E *nov.* 69. 16. E *nov.* 85. 13. *Lab.* 18. *Amet.* 45. E 70. *Albert.* 64. *Petr. canz.* 46. 2. *Tass. Ger.* 5. 2. *Ar. Cass.* 1. 2.

§. I. E neutr. pass. *Ar. Supp.* 4. 2. Se ne potrebbe morire, o impazzare facilmente, o di qualch'altra disgrazia darsi cagione.

§. II. Per incolpare uno. L. *causam alicui inferre*. Gr. αἰτιᾶσθαι. *Fiamm.* 3. 43. Dando di ciò al sozzo tempo cagione.

Dare calci. Tirare colpi col piede. Lat. *calcibus petere, calce ferire*. Gr. λακτίζειν. *Bocc. nov.* 68. 9. E *nov.* 73. 19. *Tac. Dav. ann.* 16. 228.

§. I. Dar de' calci al vento, al rovaio, all'aria, e simili, vale Essere impiccato. Lat. *laqueo suspendi*. Gr. ἀπαγχονίζεσθαι. *Bocc. nov.* 12. 19. *Morg.* 18. 24. *Ciriff. Calv.* 2. 37. *Fir. disc. an.* 44. *Ar. Cass.* 4. 1.

§. II. Per Tirare i tratti morendo. L. *mori*. Gr. τελευτᾶν. Modo basso. *Bern. Orl.* 1. 6. 70.

Dare calo, darè di calo, e dare il calo. Concedere alquanto per calo.

§. Dare a calo, Dare per riavere la cosa data, e il prezzo di quanto ella sia calata.

Dare calúnnia. Calunniare. L. *calumniari*. Gr. διαβάλλειν. *Bemb. lett.* 4. 117.

Dare ca'mbio, dare il ca'mbio, e dare in ca'mbio. Cambiare. Lat. *permutatum dare, permutare*. Gr. διαλλάττειν. *Ar. Cass.* 4. 7.

Dare campo. Dar di vantaggio ad altrui alcuno spazio di via nel camminare, nel correre ec. L. *spatium dare*.

§. I. Dar campo, Porgere opportunità, comodo. Lat. *campum dare*. *Sen. Fir. As.* 183. *Malm.* 10. 3.

§. II. Dare il campo, Concedere luogo per li combattenti.

Dare canzóne. Lo stesso, che Dare erba trastulla, Dar parole. L. *verba dare*. Gr. παραλογίζεσθαι. *Fr. Giord. Pred. R. Gal. Cap. tog.* 3. 186.

Dare caparra. Sborsar parte del prezzo pattuito per fermare, e stabilire il contratto. L. *in arrhabonem dare*. Gr. ἀρραβωνίζειν. *G. V.* 10. 138. 1. *Cavalc. med. cuor.*

Dare capo. Costituire superiore. Lat. *superiorem constituere*. Gr. ἡνίοχον καθιστάναι.

§. I. Dar del capo, o Dar di capo, Incontrar col capo, Capitare. L. *advenire*. Gr. ἀφικνεῖσθαι. *Ar. Fur.* 20. 36.

§. II. E figuratam. vale Ricorrere, Appigliarsi a qualche partito. Lat. *consilium capere*. Gr. προαιρεῖσθαι.

§. III. Dar tra capo, e collo, vale Colpir senza discrizione. L. *temere plagas infligere*. *Segn. Pred.* 2. 4.

§. IV. Dar del capo nel muro, vale Disperarsi. L. *furere, insanire*. Gr. μαίνεσθαι. *Vend. Crist.* 47. *Varch. Ercol.* 55. *Ar. Fur.* 28. 44.

§. V. Dare in capo, vale Offendere alla volta del capo, Colpire nel capo. L. *caput impetere*. Gr. κεφαλὴν πλήσσειν.

§. VI. Dare al capo, e Dare nel capo, talora vale Offuscare la mente. L. *capiti nocere*. Gr. κεφαλὴν βλάπτειν. *Alleg.* 232.

Dare carèna. Termine marinaresco, e vale Acconciar la carena, mandando il navilio alla banda per rassettargli il fondo per uso di navigare.

Dare ca'rico. Incaricare, Accusare. Lat. *accusare, calumniari, invidia onerare*. Gr. αἰτιᾶσθαι. *Ar. Cass.* 5. 4. E *Supp.* 5. 6. *Tac. Dav. ann.* 4. 85.

§. I. Per Arrecar pregiudizj, Esser di peso. Lat. *detrimento esse*. Gr. ζημιοῦν. *Tac. Dav. stor.* 3. 325.

§. II. Per lo stesso, che Dar cura. L. *onus imponere, curam dare*. Gr. ἐπιτρέπειν τινί τι. *Ar. Negr.* 1. 3.

Dare cartacce. Lat. *rem petenti recusare, abnuere*. Gr. ἀνανεύειν. *Varch. Ercol.* 87. Dar cartaccia, metafora presa da' giucatori, è passarsi leggiermente d'alcuna cosa, e non rispondere a chi ti domanda, o rispondere meno, che non si conviene a chi t'ha o punto, o dimandato d'alcuna cosa, il che si dice ancor dar passata, o dare una stagnata. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. *Cecch. Inc.* 2. 5. *Malm.* 2. 49.

Dare cavo. Porgere il cavo. L. *funem prebere*.

Dare causa. Lo stesso, che Dar cagione. L. *causam prabere*. Gr. ἐξουσίαν διδόναι. *Fir. Luc.* 5. 6.

Dare cauzióne. Assicurare con mallevadore, o simili. L. *cavere*, * *cautionem dare*. Gr. ἀσφάλειαν διδόναι. *Maestruzz.* 2. 46. *Ar. Cass.* 1. 5.

Dare cena. Apprestare altrui da cena, Convitare altrui a cena. L. *dare cœnam*,

Gr. δειπνίζειν. *G.V.* 11.59.6. *Bocc. nov.* 56. 4. *Alleg.* 195. *E* 270.

Dare cenno. Accennare. L. *innuere*, *significare*. Gr. νεύειν. *Alleg.* 247.

Dare censo. Pagar censo. L. *censum solvere*. Gr. δοῦναι κῆνσον.

§. Dare a censo, vale Dar denari per riscuoterne censo. Lat. * *censui dare*. v. censo §. II.

Dare che dire. Gr. θρύλλον ἐγείρειν. *Agn. Pand.* 5. *Varch. Ercol.* 88. Dar che dire alla brigata è fare, o dir cosa, mediante la quale la gente abbia occasione di favellare finistramente, che i Latini dicevano *dare sermonem*, e talvolta far bella la piazza. *Cant. Carn.* 10. *Tac. Dav. stor.* 4. 330.

Dare che fare. Apprestare, o Somministrare occasione di operare, o di faticare. Lat. *negotium facessere*. Gr. πράγματα παρέχειν. *Amm. ant.* 12. 10. 13. *Alleg.* 152. *E* 276. *Ar. Fur.* 32. 2.

Dare che non dolga, e dir che non dispiaccia. Cioè Nello scherzare, o Nel far celia non offendere altrui nè in fatti, nè in detti. L. *quod alteri doleat*, *neque facito*, *neque dicito*.

Dare chiacchiere. Lo stesso, che Dar parole. Lat. *blaterare*, *verba dare*. Gr. φλυαρεῖν. *Ar. Cass.* 3. 1.

Dare chiarezza. Render chiaro. Lat. *clarum facere*. Gr. λαμπρύνειν. *Amet.* 96.

Dare ciance. Lo stesso, che Dar parole, Discorrere per non attenere. Lat. *verba dare*. Gr. φλυαρεῖν. *Ar. Cass.* 1. 4. *E Supp.* 2. 3.

§. Dar ciancia, o Dar la ciancia, dicesi per Dar la baia, Dar la burla, Burlare. Lat. *ludificari*. Gr. ἐμπαίζειν. *Ar. Negr.* 1. 2.

Dare cibo. Cibare. L. *cibare*. Gr. σιτίζειν. *Fr. Iac. T.*

Dare colore. Fare, o Avere apparenza. L. *signum edere*, *indicare*, *videri*, *apparere*. Gr. φαίνεσθαι. *Fr. Iac. T. Serm. S. Agost.* 7. *Cecch. Mogl.* 1. 2. *Malm.* 5. 18.

§. I. Dar colore, parlando delle carte da giucare, vale Dar mostra di esser del colore del seme, che si desidera. L. *colorem ostendere*.

§. II. Dar colore, vale anche Vergognarsi, Arrossare. L. *erubescere*. Gr. ἐρυθριᾷν.

Dare colpa, e dar la colpa. Incolpare. L. *vitio dare*; *imputare*. Gr. αἰτιᾶν, αἰτιᾶσθαι. *Bocc. nov.* 64. 12. *G. V.* 10. 8. 1. *Dav. Scism.* 31. *Ar. Fur.* 12. 12. *E Supp.* 4. 7. *Boez. Varch.* 2. 4. *Bern. Orl.* 2. 16. 4.

Dare colpo. Colpire, Percuoter con colpo. L. *icere*. Gr. βάλλειν. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 41.

Dare come in terra. Percuoter senza discrizione. L. *graviter verberare*, *pulsare*. *Bern. Orl.* 2. 20. 35.

Dare comiato, o commiato. Licenziare, Accommiatare. L. *dimittere*. Gr. ἀποπέμπειν. *G. V.* 9. 303. 3. *E cap.* 333. 2. *Bocc. nov.* 23. 14.

Dare cominciamento. Cominciare. L. *initium facere*. Gr. ἀρχὴν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 1. 1. *E nov.* 71. 1.

Dare commissióne, o commessióne. Commettere, Ordinare. L. *mandare*, *mandata dare*. Gr. ἐντέλλειν. *Dav. Scism.* 25.

Dare comodità. Lo stesso, che Dare comodo. L. *facultatem prabere*. Gr. ἐξουσίαν διδόναι. *Ar. Fur.* 23. 108.

Dare cómodo. Concedere opportunità. L. *spatium dare*, *facultatem prabere*. Gr. ἐξουσίαν διδόναι. *Ar. Cass.* 4. 2.

Dare compagnía, e dare per compagnía. Assegnar persona, che accompagni, che faccia compagnia. L. *comitem dare*. *Bocc. vit. Dant.* 241. *Alleg.* 107.

Dare compimento. Condurre a fine, Finire, Compire. L. *absolvere*, *perficere*. Gr. ἀποτελεῖν. *Bocc. nov.* 23. 18. *E nov.* 25. 13. *E nov.* 66. 3. *G. V.* 8. 90. 1. *E* 9. 80. 6. *Boez. Varch.* 1. 4.

Dare cómpito, il cómpito, o a cómpito. Assegnare altrui qualsisia somma di lavorío determinatamente. L. *demensum dare*, *pensum dare*. Gr. διαμετρεῖν. *Tac. Dav. stor.* 4. 332. *Salv. Granch.* 5. 3.

Dare conforto. Confortare. Lat. *reficere*, *recreare*. Gr. ἀναψύχειν. *Petr. son.* 146. *Cant. Carn.* 151.

Dare confusióne. Confondere. Lat. *confundere*, *turbare*, *permiscere*. Gr. ἐνοχλεῖν, συγχέειν. *Coll. Ab. Isac.* 49.

§. Dar confusione, Far vergognare. L. *pudorem afferre*. *Coll. Ab. Isac.* 17.

Dare congedo. Licenziare. L. *veniam dare*, *dimittere*. Gr. ἀποπέμπειν. *Bemb. stanz.* 50. *Segn. Pred.* 30. 10.

Dare consenso, o il consenso. Acconsentire. L. *consensum dare*, *consentire*, *assentiri*. Gr. συμφωνεῖν. *Ar. Fur.* 30. 30. *E sat.* 1.

Dare consiglio. Consigliare. L. *consilium dare*. Gr. συμβουλεύειν. *Pass.* 134. *Petr. canz.* 45. 3. *Dant. Purg.* 3. *G. V.* 10. 69. 3. *Tac. Dav. stor.* 4.

ſtor. 4. 332. *E ann.* 6. 128. *Alleg.* 57. *Cecch. denz.* 4. 1.

§. Dare per conſiglio, vale lo ſteſſo. L. *auctorem fieri, auctorem eſſe. Bocc. nov.* 85. 23. *Ar. Caſſ.* 5. 1.

Dare consolazióne. Conſolare, Confortare. Lat. *ſolatium ferre, ſolari, conſolari.* Gr. παρηγορεῖν. *Bocc. nov.* 20. 6. *E num.* 9. *E nov.* 30. 7.

§. Dar conſolazione, per Dar piacere. L. *voluptatem creare. Cant. Carn.* 89.

Dare contezza. Significare, Far noto. L. *certiorem facere.* Gr. μηνύειν. *Bemb. lett.*

Dare conto. Significare, Notificare. Lat. *certiorem facere, notum facere.* Gr. μηνύειν. *Caſ. lett.* 5. *E* 13.

§. I. Dar conto, Render ragione. Lat. *rationem reddere.* Gr. λόγον δῦναι. *Ar. Fur.* 20. 5. *Bemb. lett.* 3. 99. *Alleg.* 273.

§. II. Dare a conto, e Dare a buon conto, Pagare per iſtarne a conto. Lat. *partem pretii ſolvere. Bemb. ſtor.* 4. 50.

Dare contrassegno. Dar ſegno, Recare indizio. L. *ſymbolum dare, teſſeram dare. Segn. Pred.* 4. 8.

§. Dare il contraſſegno, termine militare, vale Aſſicurare dell'eſſer ſuo, o degli ordini portati con moſtrare il contraſſegno. L. *teſſeram militarem oſtendere, vel dare i ſignum dare. Tacit. Dav. ann.* 13. 163.

Dare contro. Contraddire. L. *contra facere, contra dicere.* Gr. ἀντιποιεῖν, ἀντιλέγειν. *Dav. Sciſm.* 45.

§. I. E neutr. paſſ. Darſi contro, Contraddirſi. Lat. *ſibi pugnare, ſecum pugnare.*

§. II. Dar contro, Opporre, Opporſi ad alcuna coſa. Lat. *ſe opponere, intercedere, pugnare.* Gr. ἐναντιοῦσθαι.

Dare cópia. Concedere. L. *copiam facere.* Gr. πορίζειν.

§. Dar copia di ſcritture, e ſimili, vale Concedere, o Permettere, che ſiano copiate. L. *exemplum dare, exſcribere.*

Dare corpo, o il corpo. Dar ſodezza, o ſoſtanza. Lat. *corporare.* Gr. σωματοποιεῖν. *Ricett. Fior.* 18.

Dare credenza. Credere. L. *fidem adhibere.* Gr. πιστεύειν. *Bocc. nov.* 27. 40. *Ar. Fur.* 16. 1.

§. Dare a credenza, a credito, ec. vale Vendere ſenza ricevere il prezzo prontamente. Lat. *abſque præſenti pecunia rem emptam tradere.*

Dare crédito. Credere, Fidarſi. L. *fidem adhibere, credere.* Gr. πιστεύειν. *Ar. Caſſ.* 2. 5. *E Len.* 4. 9. *Bern. Orl.* 3. 2. 62.

§. Dar credito, e dar debito, ſi dice dello Scriver le partite a' libri de' conti in credito, o in debito d'alcuno. Lat. *referre in codicem accepti, & expenſi.*

Dare crollo. Crollare. L. *dimoveri, excidere.* Gr. ἐκπίπτειν. *Petr. ſon.* 164. *E cap.* 1. *Dant. Inf.* 25. *Ar. Fur.* 14. 20. *E* 15. 87. *E* 21. 49. *Ciriff. Calv.* 1. 22.

Dare cuore. Animare, Incoraggiare. L. *animos addere.* Gr. θαρσύνειν.

§. I. Dare il cuore, per metaf. Concedere l'affetto, Volger la mente. Lat. *cor tradere.* Gr. ψυχὴν παραδοῦναι. *Bocc. nov.* 80. 24. Madonna nel vero egli mi diſpiacque bene un poco, ſiccome a colui, che mi trarrei il cuore per darlovi, ſe io credeſſi piacervene (*quì è, per eſpreſſione d'affetto nel proprio ſignific.*) *Ar. Fur.* 6. 49.

§. II. Dare il cuore, Baſtar l'animo. L. *audere, confidere.* Gr. θαῤῥεῖν. *Bocc. nov.* 33. 8. *E nov.* 44. 5. *E Lab.* 241. *Boez. Varch.* 2. 6. *Taſſ. Am.* 2. 2. *Laſc. Spir.* 3. 3.

§. III. Dare il cuore, vale Volgere il penſiero a checcheſſia, Indurviſi. L. *animum inducere.* Gr. ἐμβάλλειν εἰς νοῦν. *Nov. ant.* 62. 2.

§. IV. Dar nel cuore. v. cuore §. XXX.

Dare cura, e Dar la cura. Ordinare, Commettere, Raccomandare. Lat. *committere, permittere.* Gr. ἐπιτρέπειν. *Dant. rim.* 38. *Franc. Barb.* 11. 17. *Tac. Dav. ann.* 13. 171. *E ſtor.* 1. 266.

§. Dare in cura, Dare in guardia. L. *in cuſtodiam dare. Taſſ. Ger.* 20. 9.

Dare da fare, e dare a fare. Occupare, Tenere impiegato per lo più con affaticare, o tribolare altrui. L. *negotium faceſſere.* Gr. πράγματα παρέχειν. *G. V.* 10. 59. 6. *Tac. Dav. ann.* 13. 173.

§. E neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Alleg.* 267.

Dare danári, o ſimili ſopra checcheſſia, Preſtare ec. col pegno. Lat. *capto pignore pecuniam dare. Ar. Supp.* 2. 3.

Dare danno. Danneggiare. L. *damnum inferre.* Gr. ἐπάγειν ζημίαν. *Tac. Dav. ann.* 12. 152.

Dare da díre, o da parlare di se ec. Dare occaſione, ch' e' ſi parli; e pigliaſi per lo più in mala parte. L. *anſam calumniæ præbere. Bocc. nov.* 7. 2. *Ar. Fur.* 32. 34. *E* 45. 112.

Dare da rídere, che rídere, di che rídere,

re. Gr. ἀρχὴν καταφέρειν, Tac. Dav. ann. 12. 153.

DARE IL COMINO. Allettare i colombi con esporloro il comino. Lat. cyminum dare.

§. E per metaf. dicesi dell' Allettare i compratori alla bottega col far loro piacere.

DARE IL CÓNCIO. Concimare. Lat. stercorare. Gr. κοπρίζειν.

§. Dare il concio, o la concia alle pelli, al vino, e a cose simili, vale Acconciarli con varj modi, proporzionandogli per l'uso. Lat. concinnare. Grec. συναρμόζειν.

DARE IL CONTO SUO. Fare altrui quello, che gli si conviene. Bern. Orl. 1. 4. 56.

DARE IL CONTRAPPÉLO. V. CONTRAPPÉLO.

DARE IL CROLLO. V. CROLLO.

DARE IL CUORE. Disporsi, Volger l'animo. Lat. animum inducere. Gr. ἐμβάλλειν εἰς νοῦν. Nov. ant. 62. 2. V. DARE CUORE.

DARE IL FOGLIO BIANCO. Lo stesso, che Dar carta bianca. V. CARTA. Segr. Fior. Cliz. 5. 4.

DARE IL FRIZZANTE. Modo basso. Aggiugner la qualità del frizzare. Lat. acre aliquid concinnare. Dav. Colt. 161.

DARE IL GAMBETTO. Modo basso. Attraversare alle altrui gambe improvvisamente un piede, o altro per farlo cadere. Lat. supplantare. Gr. ὑποσκελίζειν. Libr. Son. 63.

§. Dare il gambetto, figuratam. vale Interrompere con modo non aspettato gli altrui avanzamenti. Cron. Morell. 278.

DARE IL GAMBÓNE. Modo basso. Lat. licentia occasionem prabere. Gr. ἀδείας ἀφορμὴν διδόναι. Varch. Ercol. 88. Dare il gambone a chi che sia è quando egli dice, o vuol fare una cosa, non solamente acconsentire, ma lodarlo, e in somma mantenerlo in sull' oppenione, e prosopopea sua, e dargli animo a seguitare.

DARE IL GA'NGHERO, O UNGA'NGHERO. Modo basso. Dare volta addietro, Tornare indietro. Malm. 2. 76.

DARE IL GIAMBO. Modo basso. Uccellare, Motteggiare. Lat. irridere, illudere. Gr. ἰαμβίζειν.

DARE IL GIORNO, IL DÌ ec. Fermar la giornata. Lat. diem pacisci. Gr. ἡμέραν συντίθεσθαι. Ciriff. Calv. 1. 53. Tac. Dav. ann. 15. 212.

§. Dare il buon giorno, e 'l buon dì, vale Augurare felicità in quel giorno, saluto comunale. L. diem faustum apprecari. Gr. καλὴν ἡμέραν ὑπερεύχεσθαι. Bocc. nov.

79. 44. E nov. 83. 4. Cecch. Servig. 2. 3. Lasc. Spir. 1. 2.

DARE IL GOVERNO. Concedere l'amministrazione. L. regimen transferre, tradere. Gr. ἀρχὴν καταφέρειν. Tass. Ger. 14. 16. Ar. Fur. 14. 10. E 20. 8. Bern. Varch. 4. 6.

§. Dare il governo a' vini, vale Aggiugnervi particolari uve o spicciolate, o ammostate, per farli più coloriti, e più saporosi; che anche si dice Governargli. L. vinum concinnare.

DARE IL LATÍNO. Maniera esprimente Il trattar altrui da fanciullo. Dav. Accus. 141.

DARE IL MALANNO. Si dice per modo d'imprecazione. Dio ti dia il malanno. Lat. Deus te perdat: malum, quod tibi Dii dent. Plaut. Gr. κακῶς ἀπόλοιο. Bocc. nov. 79. 45. E nov. 85. 23. Lab. 292. Fir. Trin. 3. 2. Cecch. Servig. 2. 1.

DARE IL MATTÓNE. Modo basso. Lo stesso, che Dare il cardo. L. famam alicuius proscindere, lacerare. Gr. ὑπὲρ τινὸς βλασφημεῖν. Varch. Ercol. 55.

DARE IL MI DISPIA'CE. Modo basso. Condolersi dell'altrui disavventure. L. dolere, amico condolere. Gr. συμπαθεῖν.

DARE IL MI RALLE'GRO. Modo basso. Rallegrarsi dell'altrui avventure. L. gratulari alieni. Gr. συγχαίρειν.

DARE IL PANE COLLA BALESTRA. Maniera proverb. che vale Strapazzare, Fare che il benefizio sia di disgusto a chi lo riceve. Malm. 2. 3.

DARE IL PEPE. Uccellare, o Sbeffare alcuno. L. subsannare, ciconia rostri instar a tergo pinsere, Pers. Varch. Ercol. 90.

DARE IL PIATTO. Dare il vitto, Dar le spese. Lat. victum prabere. Gr. τὰ ἄλφιτα ἐκποιεῖζειν. Malm. 3. 62.

DARE IL POSSESSO. Mettere in attual possessione. L. possessionem tradere. Gr. ἐγχειρεῖν. Tac. Dav. ann. 15. 210.

DARE IL PULLE'GGIO. Mandar via, modo basso. Lat. dimittere. Gr. ἀπολύειν. Buon. Fier. 1. 2. 2.

DARE IL RESTO. Compire interamente. L. satisfacere, explere. Gr. ἀποπληροῦν. Fir. Trin. 3. 2.

§. E' mi ha dato il mio resto, dicesi quando altri fa azione, onde in taluno si conformi l'opinione della sua malvagità.

DARE IL SUO, E DARE DEL SUO. Dare le cose proprie, o appartenenti a chi le dà. L. donare sua, dare de suo. Tac. Dav. stor. 1. 254.

§. Dare il suo maggiore, metaf. tolta dal giuoco delle minchiate. L. *vehementer conari*. Gr. δεινῶς πειρᾶσθαι. *Varch. Ercol.* 88. Dare il suo maggiore ec. è dire quanto alcuno poteva, e sapeva dire il più in favore, o disfavore di chi che sia.

Dare il tocco. Dare il cenno. *Ciriff. Calv.* 1. 26.

Dare il tracollo. Tracollare, Rovinare. L. *impellere*. *Tratt. gov. fam. Cecch. Servig.* 1. 4. *Ster. Eur.* 131.

§. Dare il tracollo alla bilancia, vale lo stesso, che Dare il tratto alla bilancia. *Dep. Decam.* 44.

Dare il tratto. Maniera dinotante Il Dare la cagione di preponderare, Far muovere. L. *impellere*. Gr. ὠθεῖν.

§. I. Dare il tratto alla bilancia, figuratam. vale Dar cagione ad alcuna risoluzione, trattandosi di cosa dubbia, ove taluno sia irresoluto. *Vit. Pit. pr.*

§. II. Dare i tratti, e Dar l'ultimo tratto, vale Morire. Lat. *animam agere*, *animam efflare*. Gr. τελευτᾶν. *Fir. As.* 67. *Lasc. rim.*

Dare il tuffo. Tuffare, e in signif. neutr. Tuffarsi. Lat. *immergere*. Gr. καταδύειν. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Menz. sat.* 9.

§. I. In sentim. att. figuratam. vale Rovinare. Lat. *opprimere*, *obruere*. *Cecch. Dot.* 1. 3.

§. II. In sentim. neutr. e figuratam. Dare il tuffo, vale Perdere il credito, Far male una cosa contro all'espettazione. L. *fama excidere*.

§. III. Dare un tuffo, vale Tuffare alcuna cosa leggiermente. Lat. *immergere*. Gr. καταδύειν. *Soder. Colt.* 126.

§. IV. E figuratam. Dare un tuffo nello scimunito, o simili, vale Cominciare ad apparire scimunito, Fare un'azione da scimunito. *Malm.* 1. 17.

Dare il vino, e dare del vino. Concedere il ber vino, e Mescere il vino, L. *vinum prabere*, *vinum propinare*. Gr. οἰνοχοεῖν. *Red. lett.* 2. 164.

§. E per metaf. *Varch. Ercol.* 88. Dare il vino è quello stesso, che subornare, ovvero imbecherare, il che si dice ancora imbiancare.

Dare il viso. Voltarlo. L. *se convertere*. *Dant. Purg.* 3.

Dare impaccio. Apportar briga, Dare impedimento. L. *impedimentum ferre*, *impedimento esse*, *præpedire*, *impedire*. Gr. ἐμποδὼν εἶναί τινι. *Bocc. nov.* 62. 9.

§. I. E neutr. pass. Darsi pensiero, Pigliarsi cura. L. *curare*. Gr. προσμελεῖσθαι. *Bocc. nov.* 12. 7. *E nov.* 94. 4.

§. II. Darsi gl'impacci del Rosso, vale Pigliarsi altri le brighe, che non gli toccano. L. *inepte curiosum esse*. Gr. περίεργον εἶναι. Modo basso. *Alleg.* 77. *Salv. Granch.* 1. 3.

Dare impedimento. Impedire. Lat. *impedimento esse*, *impedimentum afferre*. *Pass.* 180. *E* 215.

Dare impresa. Commettere. *Ar. Fur.* 24. 39.

Dare in arbitrio d'altri. Lasciare alla volontà altrui. *Ar. Fur.* 24. 36. *Segn. stor.* 9. 237.

Dare in baratto, o a baratto. Barattare. L. *permutare*. Gr. ἀλλάττειν. *Ar. Len.* 3. 2.

Dare in brocco, nel brocco, o in brocca. Dare nel segno. L. *scopum attingere*. Gr. στοχάζειν. v. brocco.

§. Figuratam. *Varch. Ercol.* 87. Dare in brocco, cioè nel segno ec. ragionando, è apporsi. *Malm.* 6. 90.

Dare in budella. Dare in nulla, Non corrispondere all'aspettazione; modo basso. L. *opinioni de se concepta minime respondere*.

§. Vale anche Discorrere assai, e non conchiudere nulla di buono. Lat. *inaniter loqui*. Gr. φλυαρεῖν. *Malm.* 6. 94.

Dare in cattiva sanita'. Cominciare a non goder buona sanità. L. *valetudine uti parum commoda*, *haud belle se habere*. Gr. ἀρρωστεῖν. *Tratt. segr. cos. donn.*

Dare in ceci. Dare in ciampanelle, Dare in budella, Non corrispondere all'aspettazione, nè al desiderio; modo basso. Lat. *expectationem fallere*, *opinionem de se conceptam fraudare*. Gr. δόξαν ψεύδεσθαι.

Dare in cenci. Lo stesso, che Dare in ceci, modo basso. L. *expectationem fallere*, *opinionem de se conceptam fraudare*. Gr. δόξαν ψεύδεσθαι.

Dare incenso, e dar l'incenso. Incensare. L. *thus adolere*. Gr. λίβανον θύειν.

§. I. E Dar l'incenso, per Adulare. L. *assentari*, *adulari*. Gr. κολακεύειν.

§. II. Dar l'incenso a' grilli, vale Far cosa, che non serva a niente. L. *inania persequi*. Gr. κενὰ ματαιῶν εἶναι.

§. III. Dare incenso, o l'incenso a' morti, vale lo stesso, che Perdere il tempo, Gettar via il tempo. L. *tempus incassum terere*, *Bern. Orl.* 3. 6. 47. *Cecch. Servig.* 5. 10.

Dare in chi che sia, o dare in alcuno. Avvenirsi in lui. Lat. *incidere*. Gr. ἐμπίπτειν. *Cecch. Servig.* 4. 10. *Buon. Fier.* 1. 5. 9.

Dare in ciampanelle. Non corrispondere all'aspettativa, Incorrere in debolezze, in falli, in errori, Fare delle minchionerie. L. *aliorum expectationem frustrari*. Gr. δόξαν ψεύδεσθαι.

Dare incómmodo, o incómodo. Incomodare. L. *incommodo esse*. Gr. βλάπτειν τινά. *Ar. Cass.* 4. 3. *Red. lett.* 2. 93.

Dare in depósito. Depositare. L. *in depositum dare*, *deponere apud aliquem*. *Ar. Cass.* 3. 3. *Ambr. Cof.* 2. 1.

Dare indietro. Retrocedere, Pender verso la parte di dietro. L. *retrocedere*. *Viv. d'sc. Arn.* 9.

§. E dare indietro, parlandosi d'animali, e di piante, vale Dimagrare, Intristire.

Dare indízio. Indicare. L. *indicium dare*, *indicium facere*. Gr. ὑποσημαίνειν. *Amet.* 62. *Ar. Fur.* 13. 3. *E* 20. 120. *Sod. Colt.* 14.

Dare indúgio. Indugiare, Tardare, Metter tempo in mezzo. L. *moram interiicere*. Gr. βραδύνειν. *Bocc. Introd.* 46. *E nov.* 19. 30. *E nov.* 37. 9. *Bern. Orl.* 1. 2. 19. *Fir. As.* 306.

Dare indulgenza. Concedere indulgenza. L. *indulgentiam concedere*. Gr. συγχώρησιν διδόναι. *G. V.* 6. 19. 4.

Dare in fallo. Non colpire dove si disegna. L. *a scopo aberrare*. Gr. ἀστοχεῖν. *Ar. Fur.* 20. 126.

Dare infámia. Infamare, Vituperare. L. *famæ alicuius labem aspergere*. Gr. στηλιτεύειν τινά. *Ar. Len.* 2. 1. *E Fur.* 5. 68. *Ambr. Cof.* 4. 15.

Dare in fondo. V. dare fondo.

Dare informazióne. Informare. L. *certiorem facere*, *docere*. Gr. διδάσκειν.

Dare in frenesía. Impazzare. L. *insanire*, *in insaniam incidere*. Gr. μελαγχολᾶν. *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

Dare in fuóra. Dicesi del male quando manda alla cute l'interna malignità. Lat. *emergere*, *efflorescere*. *Malm.* 4. 7.

Dare in guárdia. Consegnare alcuna cosa per esser custodita. L. *custodiendum tradere*, *in custodiam dare*. Gr. παρατίθεσθαι. *Petr. canz.* 22. 2.

§. Dar le pecore in guardia al lupo, vale lo stesso, che Dar la lattuga in guardia a' paperi, e simili, cioè Fidar cosa a chi sia avido della medesima. L. *lupo oves custodiendas dare*. Gr. τῷ λύκῳ τὴν ὄιν.

Dare in mala sanità. Cominciare a non godere buona sanità. L. *valetudine uti parum commoda*, *haud belle se habere*, *in vitiosam valetudinem incidere*. Gr. ἀῤῥωστεῖν. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dare in malattía, o in male. Ammalarsi. Lat. *in morbum incidere*. *Red. lett.* 2. 118.

Dare innanzi. Pendere verso la parte anteriore. Lat. *anterius vergere*, *propendere*. Gr. ἐμπρόσθιον φέρεσθαι.

§. Dare innanzi, vale anche Dare anticipatamente. L. *in antecessum dare*.

Dare in nulla, e dare in nonnulla. Non conchiuder niente. Lat. *nihil opera pretii facere*. Gr. οὐδὲν χρήσιμον πράττειν. *Varch. Ercol.* 57. Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, e da non doverli ec. riuscire ec. se gli dice in Firenze: tu armeggi ec. tu t'avvolpacchi, tu non dai in nulla. *Car. lett.* 1. 61.

Dare in paréte. Percuotere nella parete. Lat. *in parietem impingere*. Gr. εἰς τοῖχο ἐμπίπτειν.

§. Quale asino dà in parete, tal riceve; detto proverbialm. di cui v. asino §. VI. *Bocc. nov.* 50. 26. *E nov.* 78. 2. *E Lab.* 285.

Dare in pegno. Impegnare. L. *pignori opponere*. Gr. ἐγχυρίζειν. *Ambr. Cof.* 2. 1.

Dare in piáttole. Lo stesso, che Dare in ciampanelle; modo basso.

Dare in preda. Concedere ad esser predato. L. *prædæ dare*, *diripiendum permittere*. *Bern. Orl.* 1. 14. 24.

§. E neutr. pass. Abbandonarsi, Darsi in potere. Lat. *se dedere*. *Ar. Supp.* 4. 7. *Cecch. Dot.* 1. 1.

Dare in presto. Prestare. L. *commodare*, *mutuum dare*. Gr. χρῆσαί τινι. *Cecch. Mogl. prol.*

Dare inquietúdine. Inquietare. L. *molestiam*, *ægritudinem*, *animi angorem afferre*. Gr. πράγματα παρέχειν.

Dare inquisizióne. Inquisire. L. *deferre*, *accusare*. Gr. ἐγκαλεῖν. *G. V.* 8. 96. 3.

Dare in sorte. Concedere. L. *sorte obtingere*, *sorte obvenire*. Gr. λαγχάνειν. *Petr. son.* 307. *Ciriff. Calv.* 1. 35. *Alam. Colt.* 1. 13.

Dare in sulla testa, dare sulla testa, e dare in testa. Percuoter la testa; e più particolarmente prendesi per Uccidere. L. *caput cadere*, *caput dissecare*, *discindere*, *interficere*. Gr. κεφαλὴν πλήττειν.

Bocc. nov. 79. 26. Bern. Orl. 3. 5. 10. Ciriff. Calv. 1. 21.

Dare intendimento. Lo ſteſſo, che Dare intenzione. L. *polliceri*, *ſpem facere*. Gr. ἐγγυᾶσθαι. *G. V. 8. 42. 2. E 10. 20. 3.*

Dare intenzióne. Far correre ſperanza. L. *polliceri*, *ſpem facere*. Gr. ἐγγυᾶσθαι. *M. V. 6. 69. Cron. Morell. 328.*

Dare intepetrazióne. Interpetrare. L. *interpretari*. Gr. ἑρμηνεύειν. *Amet. 70.*

Dare in terra. Percuotere in terra. L. *terram pulſare*. Gr. γῆν τύπτειν. *Amet. 84.*

§. I. Dare in terra, detto di navi, e di naviganti; vale Prender terra, Approdare. Lat. *appellere*. Gr. προσκέλλειν. *Fir. Aſ. 194.*

§. II. Non dar nè in ciel, nè in terra, vale Eſſer aſtratto, Eſſer fuori di ſe per dolore, o per altra paſſione; e diceſi anche di chi s'avviluppa nelle ſue operazioni, e non ne conduce alcuna a buon fine. L. *neque cœlum*, *neque terram attingere*. Gr. οὔτε γῆς, οὔτε οὐρανοῦ ἅπτεσθαι. *Lucian.*

Dare in Uno. v. dare in chi che sia.

Dare istruzióne. Iſtruire. L. *mandata dare*. Gr. ἐπιτέλλειν.

Dar l'ánima al nimíco. Lo ſteſſo, che Diſperarſi. L. *deſperationi ſe tradere*. Gr. ἀπελπίζειν. *Fir. Trin. 2. 2.*

Dare la baia. Uccellare, Motteggiare. Lat. *irridere*, *illudere*. Gr. ἐμπαίζειν. *Ar. Caſſ. 1. 2. E Supp. 2. 3.*

Dare la benedíca. Modo baſſo, vale Rinunziar checcheſſia. L. *vale alicui rei dicere*. Gr. χαίρειν ἐᾶν.

Dare la berta. Uccellare, Motteggiare. L. *irridere*, *illudere*, *ludificari*. *Bern. Orl. 2. 20. 56. Malm. 4. 47.*

Dare la bríglia. Allentar la briglia. L. *habenas laxare*, *permittere*. Gr. ῥυτὰ χαλᾶν.

§. E figuratam. Permettere. L. *dedere*, *permittere*. Gr. ἐκδιδόναι. *Alleg. 227.*

Dare la buona notte. Modo di ſalutare altrui nel tempo della notte. Lat. *adventantem noctem fauſtam precari*.

Dare la buona pasqua. Portare altrui augurj di felicità per la Paſqua. L.* *Paſchatis*, *vel Natalis Domini ſolemnia precari*.

Dare la buona sera. Modo di ſalutare altrui nel tempo della ſera. *Cecch. Servig. 3. 5.*

Dare la burla. Burlare. L. *ludere*, *illudere*, *ludificari*, *ludos aliquem facere*. Gr. ἐμπαίζειν, ἐπισκώπτειν.

Dare la capra. Tormentare i rei ſopra uno ſtrumento così detto.

Dare la cinciáta. Battere, o Gettare altrui nel viſo un cencio tinto d'inchioſtro, o ſimile lordura.

§. E per metaf. Burlare altrui in fatti, o in parole. L. *amare*, *aſpre irridere*, *opprobrare*. Gr. πικρῶς ἐπισκώπτειν.

Dare la colláta. Termine di cavalleria, che vale Percuotere il collo colla ſpada al novello cavaliero, del qual coſtume v. Dep. Decam. 115. e 116. L. *enſe cervicem novi militis tangere*. *G. V. 10. 56. 3.*

§. Per Dare una percoſſa ſul collo ſemplicemente. *Sen. Piſt.*

Dare la colpa. Incolpare. v. colpa.

Dare la corda. Tormentare il preteſo reo col tenerlo ſoſpeſo alla corda. L. *manibus a tergo revinctis appenſum torquere exquirendæ veritatis gratia*. Gr. κολάζειν. *Alleg. 116.*

§. Figuratam. Uſare artifizio per trarre altrui di bocca alcuna notizia. Lat. *urgere aliquem extorquendæ veritatis cauſſa*.

Dare l'acqua, e dar dell'acqua. Concedere il ber acqua. *Red. lett. 2. 164.*

§. Dare l'acqua alle mani. v. dare acqua.

Dare la croce. Crociare. L. *cruce ſignare*. Gr. σταυροσφραγίζειν. *G. V. 7. 44. 4.*

§. In oggi vale Conferire alcun ordine di cavalleria.

Dare l'addío. Licenziarſi. L. *vale dicere*. Gr. χαίρειν ἐᾶν.

§. Dar l'ultimo addio, vale Morire. L. *extremum vale dicere*. *Alleg. 188.*

Dare la fréccia. Diceſi del Chiedere altrui in preſto danari, o ſimili. Lat. *pecuniam mutuam rogare*. *Cecch. Eſalt. cr. 2. 2. Malm. 1. 57.*

Dare la gambáta. Modo baſſo, eſprimente il prendere per moglie, o per marito la dama, o il damo altrui. *Alleg. 113.*

Dare l'allódola. v. allódola.

Dare la madre d'orlando. Modo baſſo. Lo ſteſſo, che Dar la berta. L. *irridere*, *illudere*. Gr. σκώπτειν. *Fir. Luc. 2. 2. E Trin. 2. 5.*

Dare la mala notte. Far patire la notte. L. *mala nox ut alii ſit*, *facere*. *Bocc. nov. 77. 35.*

Dare la mala pasqua. Sorta d'imprecazio-

zio-

zione. L. *iratos Deos precari*. *Dep. Decam.* 82. *Fir. Trin.* 3. 2.

DARE LA MALA VENTÚRA. Cagiouare altrui male. L. *aliquem perdere*. Gr. λυμαίνειν. *Bocc. nov.* 86. 13.

DARE L'A'MBIO. Modo basso, e vale Licenziare, Mandar via, Dar l'andare. L. *dimittere*. *Alleg.* 307. *Lasc. Gel.* 2. 5.

DARE L'ANDA'RE. Lasciare andare, Aprir la strada. Lat. *iter aperire*. Gr. ὁδὸν ἀνοίγειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 158.

DARE L'ANELLO. Sposare, colla formalità del dar lo sposo, in segno di fede, l'anello alla sposa. L. *annulum novæ nuptæ dare*. *Lasc. Spir.* 1. 3. *E* 5. 6. *Ambr. Cof.* 1. 2. *Dav. Scism.* 26.

§. Dar nell'anello, termine de' corridori di lance; e vale Colpir nell'anello.

DARE LA PINTA, LA SPINTA ec. Pignere, Spignere. L. *præcipitare*, *ruentem impellere*. Gr. καταχρημνίζειν. *Tac. Dav. ann.* 6. 118. *E stor.* 2. 287.

DARE LA PORTA. Conceder l'ingresso per la porta; e talvolta Consegnare la signoría della porta. *G. V.* 9. 90. 1. *E cap.* 226. 1. *E* 10. 99. 1.

DARE LA POSTA. Termine esprimente il Fermar luogo, e tempo per checchè sia. Lat. *locum*, *tempusque condicere*. Gr. χωρὸν συντίθεσαι. *Bocc. nov.* 85. 17. *Stor. Aiolf. G. V.* 10. 106. 2. *Sen. ben. Varch.* 3. 16. *Tac. Dav. ann.* 13. 177.

DARE LA PRECEDENZA. Concedere altrui la precedenza. L. *primas deferre*, *praponere*, *honoris prærogativam concedere*. Gr. προτιμᾶν.

DARE LA QUADRA. *Varch. Ercol.* 56. Usansi ancora in vece di adulare, soiare, o dar la soia, e così dar l'allodola, dar caccabaldole, moine, rosellinc, la quadra, e la trave.

§. Per Uccellare, Motteggiare. L. *irridere*, *illudere*. *Alleg.* 3. V. QUADRA.

DARE LA SOIA. Lo stesso, che Dar la baia. L. *illudere*. Gr. ἐμπαίζειν.

§. Per Piaggiare. L. *blandiri*, *palpare*. Gr. παρατίθεσθαι. *Varch. Ercol.* 56. *Morg.* 22. 200.

DARE L'ASSENSO. Consentire. L. *assentiri*, *assensum dare*. Gr. συμφωνεῖν. *Dant. Par.* 12.

DARE L'ASSUNTO. Commetter la cura, il negozio. L. *negotium committere*, *rem faciendam tradere*. *Ar. Fur.* 26. 8. *E* 38. 61.

DARE LA STRETTA. Strignere. L. *stringere*. Gr. σφίγγειν.

§. I. Per Istringere propriamente co' denti, Ingoiare. *Malm.* 2. 63.

§. II. Per Fare altrui o inganno, o male. L. *opprimere*. *Bern. Orl.* 1. 7. 42. *Alleg.* 229. *Cant. Carn.* 154. *E* 185.

DARE LA SUZZACCHERA. Figuratam. ma in modo basso si dice del Fare, o Dare alcun dispiacere. *Lasc. Pinz.* 5. 1.

DARE LATO. Far luogo. Lat. *præbere locum*. Gr. ἐγχωρεῖν. *Franc. Barb.* 207. 1.

DARE LA TRAVE. V. TRAVE. §. II.

DARE LE CARTE. Termine de' giuochi di carte, e vale Dispensare le carte a' giuocatori. Lat. *lusorias pagellas assignare*, *præbere*. *Malm.* 8. 61.

§. I. Dar le carte basse, figuratam. vale Discorrere, o Trattar di checchè sia cautamente, e senza scoprire tutto l' affare. Lat. *caute*, *tecte agere*.

§. II. Dar le carte scoperte, o alla scoperta, figuratam. L. *aperte*, *ac libere agere*, *loqui*. Gr. παῤῥησιάζεσθαι, ἐνδείκνυσθαι. *Varch. Ercol.* 87. Dar le carte alla scoperta, significa dire il suo parere, e quanto gli occorre liberamente, senza aver rispetto, o riguardo ad alcuno, ancorchè fosse alla presenza.

DARE LEGGE. Impor legge. L. *legem dicere*, *præscribere*. *Bocc. pr.* 3. *Amet.* 3. *E* 98. *Boez. Varch.* 2. 1. *Cant. Carn.* 120.

§. Dar delle leggi, o delle leggiacce; vale Rispondere a traverso, o bizzarramente. Lat. *insolenter cum aliquo agere*. Gr. ἐντρυφᾶν τινι.

DARE LE MOSSE. Dare il segno a' cavalli, che corrono il palio. L. *cursus signum dare*, *mappam mittere*. *Franc. Sacch. nov.* 206. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

§. I. Figuratam. vale Cominciare, o Dare ordine a chicchessia di cominciare.

§. II. Dar le mosse a' tremoti. L. *summum ius in rebus exercere*. *Varch. Ercol.* 88. Dar le mosse a' tremoti, si dice di coloro, senza la parola, e ordine de' quali non si comincia a metter mano, non che spedire cosa alcuna.

DARE LENA. Allenare. Lat. *respirandi spatium præbere*, *reficere*, *robur addere*. Gr. ἰσχυρίζειν. *Petr. son.* 184. *Bern. Orl.* 3. 5. 16.

DARE L'ENTRA'TA. Conceder l'ingresso. L. *ingressum*, *aditum*, *accessum præbere*. Gr. εἴσοδον παρέχειν. *G. V.* 9. 225. 1. *E* 10. 129. 1. *M. V.* 9. 64.

DARE LE PESCHE, E DAR PESCHE. Modi bassi. Percuotere, e più propriamente con pugna. Lat. *pugnis cædere*, *pugnis fædare*, *pu-*

pugnis saturare. Gr. κατακονδυλίζειν. *Ciriff. Calv.* 3. 104.

Dare le prese. Concedere l'arbitrio dello scegliere. Lat. *optionem dare*. Gr. ἐκλογὴν διδόναι. *Pecor. g.* 5. *nov.* 2. *Ciriff. Calv.* 2. 42. *E* 2. 43.

Dare le quelle. Modo basso, e vale Burlare altrui. L. *facete irridere*. Gr. χλευάζειν.

Dare l'erba cassia. Cassare, Privar di carica, Mandar via. Modo basso. L. *mittere*, *dimittere*. Gr. διωκνεῖν. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 1.

Dare l'esca. Propriamente con materia avvelenata uccidere i pesci; e anche si dice per lo stesso, che Aescare. L. *hamis escam imponere*.

Dare l'esilio. Esiliare. L. *in exilium mittere*. Gr. ἐξορίζειν. *Bocc. vit. Dant.* 239.

Dare le reni. Lo stesso, che Dare le spalle. L. *terga dare*. Gr. τὰ νῶτα ἐπιστρέφειν. *Stor. Pist.* 21. *M. V.* 7. 13. *F. V.* 11. 85.

Dare le spalle. Voltar le spalle. Fuggire. L. *terga dare*. Gr. τὰ νῶτα ἐπιστρέφειν. *Fr. Giord. Pred. R. Bocc. g.* 4. *p.* 19. *Dant. Inf.* 31. *Ar. Fur.* 23. 39. *E st.* 43. *Tass. Ger.* 19. 8.

Dare l'essere. Creare. L. *vitam praebere*. Gr. τὴν οὐσίαν διδόναι. *Boez. Varch.* 4. 6.

Dare le trombe. Metaf. presa dal giuoco delle minchiate, e dicesi figuratam. del Far checchessia con ogni maggiore sforzo, e apparenza. Lat. *summopere conari*. Gr. σφόδρα πειρᾶσθαι.

Dare lettúra, o una lettúra. Leggere. Lat. *lectitare*. Gr. ἐπαναγινώσκειν.

§. Dare una letturina, vale Leggere in fretta. Lat. *praepropere lectitare*. *Alleg.* 322.

Dare le vele a' venti. Cominciare a navigare. L. *vela dare*, *solvere*. Gr. ἀπαίρειν. *Bocc. nov.* 17. 6. *E Filoc.* 4. 72. *E* 5. 387. *Ciriff. Calv.* 1. 15.

§. Figuratam. vale Dar principio. L. *exordiri*. Gr. ἄρχεσθαι. *Alam. Colt.* 3. 56.

Dare lezióne. Insegnare ad altrui, Fare scuola. Lat. *scholam habere*, *docere*. Gr. διδάσκειν.

Dare libello, o un libello. Porgere al giudice la domanda. Lat. *libellum edere*. *Bocc. nov.* 75. 7. *Nov. ant.* 53. 2.

Dare libertà. Conceder libertà, Far libero. Lat. *liberum facere*, *manumittere*. Gr. ἀπελευθεροῦν. *Bocc. nov.* 41. 22. *Ar. Fur.* 45. 92. *Tac. Dav. ann.* 13. 170.

Dare libro, e carte. Citar l'autorità. L. *librum*, *& paginam indicare*.

§. E figuratam. Mostrar tutte le circostanze, Addurre tutte le particolarità. L. *suo quaque testimonio confirmare*. *Malm.* 5. 29.

Dare licénzia, o licenza. Permettere, che altri faccia. Lat. *sinere*, *veniam dare*, *permittere*. Gr. ἐᾶν, συγχωρεῖν. *Bocc. nov.* 4. 7. *E nov.* 40. 24. *Amet.* 18. *Burch.* 1. 97.

§. Dar licenzia, vale anche Dar commiato, Licenziare, Accommiatare. Lat. *aliquem dimittere*. Gr. ἀποπέμπειν. *Bocc. Introd.* 56. *Tac. Dav. ann.* 15. 206.

Dare lingua. Avvisare, Significare, Accennare. Lat. *indicare*, *certiorem facere*. Gr. δηλοῦν.

Dare l'investitúra. Investire chichessia di stati, beneficj, o simili, Darne il possesso. Lat. * *investire*, *beneficium conferre*. *M. V.* 7. 23.

Dare laude, o lode, o loda. Lodare. Lat. *celebrare*, *laudibus efferre*, *ornare*, *in caelum vehere*. Gr. ἐπαινεῖν, ἐγκωμιάζειν. *Dant. Inf.* 7. *Bocc. nov.* 44. 1. *E vit. Dant.* 247. *Pass.* 289. *Tass. Ger.* 20. 32. *Soder. Colt.* 2. *Ar. Fur.* 28. 5.

Dare l'ólio santo. Amministrare il sagramento dell'estrema unzione. Lat. * *extremam unctionem conferre*, *oleo sancto inungere*. Gr. ἐλαίῳ χρίζειν. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dar l'orma a' topi, v. topo. §. II.

Dare l'oro. Indorare. *Borgh. Rip.* 223.

Dare lo stato. Far altrui partecipe de' magistrati d'alcuna città, Ammetterlo alle prerogative più nobili della cittadinanza. Lat. *civem plene jure efficere*. Gr. πολιτογραφεῖν. *Sen. ben. Varch.* 3. 9.

Dare luce. Dare lume, Illuminare. Lat. *illuminare*, *lucere*. Gr. λάμπειν. *Filoc.* 5. 160.

§. Dare in luce, a luce, o alla luce, vale Pubblicare. Lat. *in lucem edere*, *publici iuris facere*. *Bemb. lett.* 2.

Dare lume. Illuminare. Lat. *illuminare*, *lucere*, *facem praebere*. Gr. λαμπρύνειν. *Filoc.* 1. 86. *Petr. son.* 258.

§. I. Dar lume, vale Dar notizia. L. *instruere*. Gr. διδάσκειν. *Malm.* 6. 10.

§. II. Dar lume, e Render lume, vale Risplendere. L. *splendescere*. Gr. λαμπρύζειν. *Amet.* 86.

Dare luogo. Conceder luogo, Far luogo. Lat. *dare locum*, *locum praebere*. Gr. ἐγχωρεῖν. *Dant. Purg.* 5. *Tac. Dav. ann.* 12. 149. *Dav. Accus.* 142.

§. I. Per cedere. *Petr. canz. 9. 2. E 37. 5. Bocc. vit. Dant. 227. Ar. Fur. 25. 14.*

§. II. Dar luogo, e Dare il luogo, vagliono Porgere occasione. Lat. *occasionem prabere*. Gr. ἀφορμὴν διδόναι. *Bocc. nov. 73. 3.*

§. III. Per Rifiutare, o Schivare checchessia, e quasi Lasciarlo andare ritirandosi da parte. Lat. *nuntium remittere, vale dicere*. Gr. χαίρειν ἐᾶν. *Bocc. g. 7. f. 5.*

§. IV. Per Dare agio, e comodità. L. *dare locum, dare copiam. Plaut. Dant. Purg. 33.*

Dare l'uscita. Conceder l'uscita. Lat. *exitum prabere*. Gr. ἔξοδον παρέχειν. *M. V. 9. 64. Amet. 82.*

Dare lustro. Apportare ornamento. Lat. *decus afferre, ornare*. Gr. κοσμεῖν.

§. Dare il lustro a' drappi, alle pietre, e simili, vale Farle più lucenti. Lat. *in splendorem redigere, in splendorem dare. Plaut. Malm. 2. 9.*

Dare mallevadóre. Assicurare con mallevadore. Lat. *fideiussorem dare*. Gr. φερέγγυον παρέχειν. *G. V. 7. 43. 3. Gell. Sport. 4. 1.*

Dare mancia, e dare la mancia. Regalare colui, che ci ha renduto alcun servigio, o fatto cosa grata. L. *strenam dare. Tac. Dav. ann. 12. 153. Alleg. 23. Ar. Fur. 28. 48. Cecch. Esalt. cr. 4. 6.*

Dare mangiáre, e dare da mangiáre. Dare in cibo, Porgere il cibo ad altrui, perchè mangi, o anche Tenerlo a mangiare senza che egli spenda. Lat. *alere, pascere*. Gr. τρέφειν, ψωμίζειν. *Bocc. nov. 49. 15. E nov. 88. 4. E num. 11. Burch. 1. 131.*

§. Dar mangiare il suo, vale Convitare, Metter tavola con prodigalità. *Bocc. nov. 7. 10. E num. 12.*

Dare mano. Dar principio. Lat. *opus aggredi, incipere*. Gr. ἄρχεσθαι. *Cecch. Mogl. 1. 1.*

§. I. Dar la prima mano, vale Dare il primo principio.

§. II. Dar l'ultima mano, vale Finire, Perfezionare. L. *perficere*. Gr. ἀποτελεῖν.

§. III. Dar mano a checchessia, dicesi del Cooperarvi. Lat. *opem ferre*. Gr. συνεργεῖν.

§. IV. Dar la mano, vale Aiutare, Dar aiuto. Lat. *opem ferre, opitulari*. Gr. συλλαμβάνειν. *Ar. Fur. 3. 28.*

§. V. Dar la mano, vale Conceder la precedenza. Lat. *cedere*. Gr. ἐγχωρεῖν.

§. VI. Dar la mano, vale anche Promettere. Lat. *promittere*. Gr. ἐγγυᾶν. *Ar. Cass. 1. 3.*

§. VII. E Dar la mano, vale eziandio Impalmare. *Malm. 12. 50.*

§. VIII. Dar di mano a checchessia, vale Prenderlo. Lat. *arripere*. Gr. προσαρπάζειν. *Nov. ant. 40. 1. Pass. 141. Alleg. 81.*

§. IX. Dar di mano a un lavoro, vale Cominciarlo. Lat. *manus operi admovere, accedere ad opus*. Gr. ἐπιχειρεῖν ἔργον.

§. X. Dar delle mani, vale Prender colle mani, Percuoter colle mani. L. *manibus pulsare*. Gr. χερσὶ παίειν. *Bocc. nov. 85. 21.*

§. XI. Dar delle mani sul muso altrui, vale Percuoterlo nel muso colle mani.

§. XII. Dare in mano, att. vale Consegnare in potere. Lat. *in manus dare, tradere*. Gr. παραδοῦναι. *Dav. Oraz. Gen. de lib. 47.*

§. XIII. E neutr. Venire in potere. *Cecch. Ser. vig. 4. 6.*

§. XIV. Dare in buone, o in cattive mani, vale Avvenirsi in persona discreta, o severa, in buona, o in cattiva congiuntura.

§. XV. Dar fra mano, Dar per le mani, o simili, vale Abbattersi, Avvenirsi ec. Lat. *in manus incidere*. Gr. εἰς χεῖρας ἐμπίπτειν. *Sagg. nat. esp. 232.*

§. XVI. Dare alla mano, vale Dar prontamente, Dar subito, ma a conto di maggior somma. Lat. *e vestigio dare*. Gr. αὐτίκα διδόναι. *Ambr. Furt. 1. 3.*

§. XVII. Dar sulle mani altrui, vale Impedirlo nelle sue operazioni, Contrariarlo, Arrecargli impedimenti; che oggi si direbbe più comunemente, Dar sulle dita, o sulle nocca. Lat. *impedire. Tac. Dav. stor. 4. 345.*

Dare maraviglia, o meraviglia. Apportar maraviglia. Lat. *admirationem gignere. Bern. Orl. 1. 25. 7. Ar. Fur. 10. 91. Boez. Varch. 4. 5.*

Dare marito. Maritare. Lat. *dare nuptui, in matrimonium collocare*. Gr. νυμφεύειν. *Bocc. nov. 28. 5.*

Dare martello. Dar occasione di gelosia. Lat. *suspicionem incutere, zelotypiam inducere. Alleg. 123.*

Dare matéria. Porgere occasione, o tema. Lat. *materiam prabere, caussam prabere. Dant. Inf. 20. Bocc. nov. 77. 42. Lab. 296. Amet. 28. Dav. Accus. 141.*

Dare mattana, Molestare, Travagliare. Lat.

Lat. *mæstitiam*, *ægritudinem afferre*. Gr. λυπεῖν. *Burch.* 2. 25. *E* 94.

Dare mazza'te da ciechi. Percuoter con mazza gravemente. Lat. *cæcorum more fustibus cædere*. *Bern. Orl.* 3. 6. 55.

Dare memória. Lasciar ricordo, e forma da averne memoria. Lat. *monumentum relinquere*. *G. V.* 8. 36. 3.

Dare mentíte, dare la mentíta, e dare una mentíta. Tacciare altrui di mentitore.

Dare merenda. Apprestar la merenda: L. *merendam exhibere*. *Franc. Sacch. rim. Alleg.* 270.

Dare mezzo. Concedere il mezzo, e 'l modo per arrivare al fine desiderato. L. *rationem ad rem assequendam suppeditare*.

§. Darla pel mezzo, vale Seguire gli appetiti senza alcun ritegno della ragione. Lat. *nihil pensi habere*, *in scelera*, *ac dedecora prorumpere*. *Tac. Dav. ann.* 6. 128. *E stor.* 2. 290. *Cecch. Dott.* 1. 1.

Dare modo, dare il modo, o dare un modo. Porgere i mezzi, Somministrare l'opportunità. L. *viam*, *rationemque præscribere*. *Bocc. nov.* 23. *tit. E nov.* 79. 23. *Din. Comp. Dav. Colt.* 170.

Dare moglie. Ammogliare. Lat. *uxorem dare*. Gr. ἄγειν τινὶ γυναῖκα. *Bocc. vit. Dant.* 229. *Tac. Dav. ann.* 12. 142.

§. I. Per similit. *Cecch. Servig.* 1. 1. Ch' i' non vo' dar moglie Costà a una partita, che poi Io avessi l'agio a leggerla. *Bern. Orl.* 2. 27. 2. Così si dà marito, e moglie all'oro, ec.

§. II. Dare per moglie, e Dare assolutam. parlandosi di fanciulle, vagliono lo stesso. Lat. *in uxorem dare*, *in matrimonium collocare*. Gr. γαμίζειν. *Cecch. Servig.* 4. 3. *E* 5. 11. *Lasc. Spir.* 1. 3.

§. III. Figuratam. per Avvicinare, Accostare. Lat. *admovere*. Gr. προσθεῖναι. *Franc. Barb.* 119. 16. La paglia al fuoco non dar per mogliere.

Dare molestia. Molestare. Lat. *vexare*. *Ar. Cass.* 2. 1. *E* 5. 1. *Cas. lett.* 10.

§. E neutr. pass. Affliggersi, Inquietarsi. Lat. *vexari*. Gr. ἀνιᾶσθαι. *Ar. Negr.* 1. 1.

Dare morso, e dar di morso. Mordere. Lat. *mordere*, *admordere*. Gr. δάκνειν. *Dant. Purg.* 18. *Pass.* 243. *Red. Oss. an.* 126. *Malm.* 4. 55.

Dare morte, e dare a morte. Uccidere. Lat. *exitio dare*, *morti dare*, *interficere*, *necare*. Gr. ἀναιρεῖν. *Dant. Inf.* 18. *Franc. Barb.* 148. 17. *Fr. Iac. T. Bern. Orl.* 2. 17. 72. *Ar. Fur.* 21. 8.

§. E neutr. pass. Uccidersi, Ammazzarsi. Lat. *sibi mortem consciscere*, *violentas manus afferre*. Gr. ἑαυτὸν ἀναιρεῖν. *Bern. Orl.* 1. 16. 62. *Tac. Dav. ann.* 6. 127.

Dare mostra. Mostrare. Lat. *ostentare*, *affectare*, *palam ostendere*. Gr. ἀλαζονεύεσθαι.

§. Dar la mostra all'esercito, e simili, vale Rassegnarlo. Lat. *lustrare exercitum*. Gr. στρατὸν ἐπισκοπεῖν.

Dare moto. Far muovere. Lat. *movere*, *commovere*.

Dare motto, e dare un motto di che che sia. Discorrerne leggiermente. L. *verbum inicere*, *verba facere*, *mentionem facere*, *subindicare*. Gr. ὑπομιμνήσκειν.

Dare movimento. Lo stesso che Dar moto. Lat. *movere*, *commovere*. Gr. κινεῖν. *Amet.* 58.

Dare naúsea. Nauseare, Arrecar nausea. Lat. *nauseam afferre*. Gr. ναυτίαν ἐμποιεῖν.

Dare negli occhi, o nell' occhio. Presentarsi alla vista. Lat. *in oculos incurrere*.

Dare nel bargello. Incontrare il bargello. *Salv. Granch.* 2. 5.

§. E figuratam. modo basso, Avvenirsi in sciagure. Lat. *in pessimam rem incidere*. Gr. εἰς κακιστόν τι ἐμπίπτειν. *Alleg.* 57.

Dare nel bue, o simili. Modo basso, e vale Non intendere, o Ostinarsi nell' ignoranza. Lat. *stultum evadere*, *obbrutescere*. Gr. ἄλογον γίνεσθαι.

Dare nel buono. Lat. *rectam viam insistere*. *Varch. Ercol.* 89. Dar nel buono significa due cose, la prima, entrare in ragionamenti utili, o proporre materie onorevoli; la seconda in dicendo l'oppenione sua d' alcuna cosa allegarne ragioni almeno probabili, e che possano reggere, se non più, a quindici soldi per lira, al martello, e insomma dir cose, che battano, se non nel vero, almeno nel verisimile. *Malm.* 7. 23.

Dare nel fango, o nella mota. *Varch. Ercol.* 88. Dar nel fango, come nella mota, è favellare senza distinzione, e senza riguardo, così degli uomini grandi, come de' piccioli.

Dare nel genio. V. Genio. §. II.

Dare nelle campa'ne, nell' organo, e simili. Cominciare a sonare le campane, l'organo ec. Lat. *campanam*, *organa &c. pulsare*. *Pecor. g.* 4. *nov.* 1. *Fir. nov.* 5. 238.

Dare nella ragna, e dar nella rete.

Rimaner preso alla ragna, o alla rete, e figuratam. Rimanere colto, preso, ingannato. Lat. *in laqueum impingere*. Gr. ἐμπίπτειν εἰς παγίδα. *Ciriff. Calv.* 1. 24. *E* 2. 67. *E* 3. 73. *Segr. Fior. disc.* 3. 39. *Salv. Spin.* 5. 10.

Dare nella trappola. Rimaner preso, ingannato. L. *in laqueum impingere*. Gr. παγίδι προσκόπτειν.

Dare nelle fúrie. Infuriarsi. Lat. *ira commoveri, furere, excandescere*. Gr. θειμῶσθαι.

Dare nelle girelle. Impazzare, modo basso; che anche si dice Dar ne' gerundj. L. *delirare, insanire, furere*. Gr. παραφρονεῖν. *Malm.* 4. 26. *E* 9. 10.

§. Si usa talora per Isvagarsi, Rallegrarsi estremamente, Far cose quasi da pazzo. *Cecch. Servig.* 2. 3.

Dare nelle scartate. *Varch. Ercol.* 89. Dare, favellando, nelle scartate, è dire quelle cose, che si erano dette prima, e che ognuno si sapeva. *Car. lett.* 2. 270.

§. Oggi comunemente vale Dar nelle furie.

Dare nelle smánie. Infuriarsi, Smaniarsi. Lat. *furere*. Gr. μαίνεσθαι. *Red. Ins.* 151.

Dare nelle trombe. Cominciare a sonare le trombe, e figuratam. vale Chiamare a battaglia. Lat. *classicum canere*. *Disc. Calc.* 16.

Dare nelle vécchie. Mancar di virtù, di vivezza. L. *obsolescere*. Gr. ἀπαρχαΐζεσθαι. *Salv. Granch.* 1. 2. *Malm.* 5. 10.

Dare nel matto. Far cose da matto, Rallegrarsi estremamente. Lat. *desipere*. Gr. παραφρονεῖν. *Alleg.* 202.

Dare nel mezzo. Investire nella parte del mezzo. L. *medium tangere*. Gr. μέσου ἅπτεσθαι. *Bern. Orl.* 2. 17. 28.

§. Dare nel mezzo, e Dare in quel mezzo, vale Non aderire all' affermativa, nè alla negativa, ma con partiti di mezzo terminare la differenza. Lat. *mediam viam secare*.

Dare nel naso. Percuotere nel naso, Tramandare aliti al naso. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. E figuratam. Dispiacere, Offendere. Lat. *offendere*. Gr. προσκόπτειν. *Tratt. segr. cos. donn. Salv. Granch.* 1. 1.

Dare nel pedante. Fare, o Dir cose da pedante. *Alleg.* 115.

Dare nel punto in bianco. Figuratam. Colpire per appunto. Lat. *scopum assequi, scopum attingere*. Gr. ἐϛοχεῖν. *Alleg.* 160.

Dare nel quattríno. Colpire per appunto nello scopo. Lat. *scopum vel minimum attingere, certos ictus dirigere*. Gr. ἐϛοχεῖν.

§. E figuratam. Far checchè sia con intera puntualità.

Dare nel segno. Colpir nello scopo. Lat. *scopum tangere*. Gr. ἐϛοχεῖν. *Franc. Barb.* 360. 4.

§. E figuratam. *Varch. Ercol.* 87. Dare in brocco, cioè nel segno, ovvero bersaglio ragionando, è apporsi, e trovare le congenture, o toccare il tasto, e pigliare il nerbo della cosa. *Dittam.* 2. 20.

Dare nel tísico, o in tísico. Cominciare ad intisichire. Lat. *tabescere, tabe corrumpi, intabescere*. Gr. τήκεσθαι.

Dare nel trentúno. Modo basso, con che si accenna il Cadere in alcun sinistro, Ammalarsi, Impazzare, ec.

Dare nell' ugna. v. úNGHIA §. III.

Dare nell' umóre. Andare a' versi. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

Dare nel vivo. Colpire nella parte più sensitiva. Lat. *pectus effodere, animum sauciare*. Gr. καρδίαν παίειν.

Dare ne' lumi. Infuriarsi, Adirarsi. Lat. *furore percipi, excandescere, animo incendi*. Gr. θειμῶσθαι. *Malm.* 11. 15. v. lume §. V.

Dare ne' rulli. Saltare, Ruzzare, metaf. presa dal giuoco de' rulli. *Buon. Fier.* 4. 4. 26.

Dare ne' spole. Dare colpi; modo basso. L. *percutere, cadere, verberare, fustis ictum infligere*. Gr. πλήσσειν, παίειν. *Ciriff. Calv.* 2. 47.

Dare noia. Noiare. Lat. *molestia afficere*. Gr. ἀνιᾶν. *Bocc. nov.* 23. 12. *E nov.* 30. 7. *Bern. Orl.* 2. 25. 24. *Ar. Fur.* 13. 52. *Sen. ben. Varch.* 5. 24.

Dare nome. Nominare; e talora Sparger voce, Far correr fama, o simile. Lat. *vocare, rumorem spargere*. Gr. ὀνομάζειν, λόγον διασπείρειν. *Amet.* 87. *E* 88. *Tac. Dav. ann.* 14. 183.

§. I. Dare in nome d'alcuno, vale Dare in vece di colui. Lat. *alieno nomine dare*. Gr. ἀντ' ἄλλου διδόναι.

§. II. Dare il nome, è anche termine militare; e vale Dare il segno negli eserciti a' soldati per riconoscersi. Lat. *signum dare*. *Tacit.* Gr. σημεῖον δοῦναι. *Nov. ant.* 85. 1. *Stor. Pist.* 57. *E* 83. *Tac. Dav. ann.* 1. 4. *E stor.* 1. 246.

Dare notízia. Avvisare, Far noto. L. *certiorem facere, instruere, docere*. Gr. διδάσκειν,

κεῖν, μηνύειν. *Dav. Camb.* 96. *Ar. Fur.* 14. 28. *E* 16. 83. *E Negr.* 1. 2.

Dare nuova, e dare la nuova. Avvisare. Lat. *nuncium afferre*, *nunciare*. Gr. ἐπαγγέλλειν. *Lasc. Spir.* 5. 8. *Ar. Fur.* 24. 46. *Red. lett.* 2. 148.

Dare nutrimento. Nutrire. Lat. *alimenta præbere*, *alere*. Gr. τροφὴν διδόναι. *Tass. Ger.* 8. 73.

Dare occasióne. Porger cagione. L. *caussam dare*. Gr. ἀφορμὴν διδόναι. *Tac. Dav. ann.* 11. 131. *Alleg.* 63. *Cas. lett.* 26.

Dare occhiata. Guardare alla sfuggita. Lat. *obiter inspicere*. Gr. παρέργως εἰσορᾷν.

Dare occhio. Guardare. Lat. *oculos adiicere*, *aspectare*, *contueri*. Gr. εἰσορᾷν.

§. I. Dare occhio a checchessia, vale Nobilitarla di apparenza. Lat. *venustatem addere*. Gr. κάλλος προστιθέναι.

§. II. Dar l'occhio, vale Volger lo sguardo. L. *aspicere*. Gr. ἐπιβλέπειν. *Dant. Purg.* 32.

§. III. Dar d'occhio, vale Volgerlo cautamente con destrezza, e prestezza; e talora Guardare con desiderio, e con compiacenza. Lat. *caute inspicere*, *adnutare*, *adnictare*. *Pecor. g.* 1. *nov.* 2.

§. IV. Per Accennare. Lat. *abnuere*. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 7. *Buon. Fier.* 4. 4. 10.

§. V. Dare negli occhi, vale Offender la vista. Lat. *obtutum offendere*, *aspectui ingratum esse*. Gr. κινεῖν, συγχυεῖν.

§. VI. E talora preso in buona parte, vale Tirare a se la vista, Allettare la vista. Lat. *oculos attrahere*, *allicere*.

§. VII. Dar la polvere negli occhi, modo basso, dinotante Cercar di offuscar l'altrui mente, acciocchè non ben discerna la verità. L. *velamen obiicere*, *fallere*. Gr. ἐξαπατᾷν. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

Dare odóre. Rendere, o Esalare odore. Lat. *olere*. Gr. ὄζειν.

§. I. Per Aggiugnere odore. Lat. *odorem adiicere*. Gr. ὀσμὴν προσεμβάλλειν. *Dav. Colt.* 161.

§. II. Dare buon odore di se, vale Far concepire stima di se con azioni virtuose. Lat. *bonam sui famam spargere*, *bene olere*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dare ombra. Lo stesso, che Dar gelosia. Lat. *suspicionem iniicere*. Gr. ὑπόνοιαν ἐμβάλλειν.

Dare onóre. Onorare, Celebrare. Lat. *honorem dare*, *famam*, & *nomen facere*. Gr. ὄνομα ποιεῖν. *Petr. son.* 82. *Ar. Fur.* 40. 79. *Boez. Varch.* 3. 4. *Tac. Dav. stor.* 2. 291. *Bern. Orl.* 2. 7. 19.

§. Dar l'onore di checchessia, vale Attribuirne l'onore. Lat. *honorem dare*. Gr. τιμὴν διδόναι.

Dare ópera, o opra. Operare, Accudire, Attendere. Lat. *dare operam*. Gr. προσέχειν. *Bocc. nov.* 18. 27. *E nov.* 29. 21. *Amet.* 58. *Ar. Fur.* 18. 189. *E Supp.* 1. 1.

§. Per Dare materia. *Ar. Fur.* 20. 3.

Dare órdine. Ordinare, Imporre; e anche Ridurre in buon ordine. Lat. *constituere*, *statuere*, *moderari*, *regere*, *componere*, *ordinare*. Gr. καθιστάναι. *Bocc. Introd.* 46. *E* 53. *Eg.* 1. *f.* 4. *E nov.* 13. 24. *E nov.* 22. 26. *G. V.* 7. 59. 3. *Ar. Fur.* 13. 82. *Lasc. Spir.* 4. 6.

Dare orécchio. Porsi ad ascoltare, e anche Acconsentire, Prestare assenso, Disporsi a far ciò, che vien proposto. Lat. *præbere aurem*, *accommodare aurem*. Gr. ὡς ποιεῖν. *Lab.* 144. *Pass.* 218. *Ar. Fur.* 45. 30. *Tac. Dav. stor.* 3. 303.

§. I. Dare d'orecchio, vale Ascoltare così alla sfuggita, e di nascoso. Lat. *furtim audire*.

§. II. Dare negli orecchi, vale Offender l'udito. Lat. *aures obtundere*. Gr. ἀποκοπεῖν.

§. III. E talora preso in buona parte, vale Allettar l'udito, Piacere all'udito. Lat. *aures allicere*.

Dare ostaggio, o per ostággio. Consegnare persone in sicurezza, ed in cautela. Lat. *obsides dare*, *obsidia dare*. Gr. ὁμήρους διδόναι. *Tac. Dav. ann.* 11. 132. *E* 137. *E* 13. 174.

§. Per similit. *Burch.* 1. 110. Il sol già era nello scarafaggio, E i moscioni avean dato a' furfanti Un baril d'acquerel per loro ostaggio.

Dare pace, e dar la pace. Quietare, Pacificare. Lat. *quietem afferre*, *sedare*, *componere*. Gr. παύειν, ἠρεμίζειν. *Petr. son.* 233.

§. I. Darsi pace, neutr. pass. Quietarsi. L. *acquiescere*. Gr. ἐπαναπαύεσθαι. *Bocc. nov.* 45. *Ar. Fur.* 25. 77. *Dav. Scism.* 13.

§. II. Dar la pace al nemico, vale Pacificarsi con lui. Lat. *cum inimico in gratiam redire*, *conciliari*. *Segn. Pred.* 3. 1.

§. III. Dar la pace; funzione ecclesiastica, che si fa col far segno d'abbracciarsi, o col porgere a baciare una tavoletta sacra.

§. IV. Dar la pace di Marcone, vale Congiugnersi carnalmente. Modo basso. *Criff. Calv.* 2. 39.

§. V.

§. V. Dar la pace vinta; termine del giuoco, e vale Concedere all'altro la posta per vinta sempre che sia pace, cioè sia del pari.

§. VI. Dio vi dia pace; modo di salutare altrui. L. *pax tibi*. Gr. εἰρήνη σοι. *Cecch. Servig.* 5. 9.

DARE PAGA. Arruolar soldati.

§. Dar la paga, vale Contar la mercede. L. *stipendium*, *mercedem*, *salarium solvere*. Gr. μισθὸν ἐκτίνειν.

DARE PANZA'NE. Lo stesso, che Ficcar carote. *Varch. Ercol.* 76. Questi due verbi dar panzane, ovvero baggiane, e ficcar carote sono non pur Fiorentini, e Toscani, ma Italiani ritrovati da molti anni in quà. *E* 86. Dar pasto è il medesimo, che dar panzane, e paroline per trattenere chi che sia.

DARE PARÓLA, e DAR LA PARÓLA. Dar permissione, Dar licenza. L. *permittere*. Gr. ἐγγυᾶν. *G. V.* 9. 304. 1. *Bocc. nov.* 23. 22. *Stor. Pist.* 186. *Burch.* 1. 84.

§. I. Per Promettere con sicurezza di osservare. Lat. *fidem dare*. Gr. συγχωρεῖν.

§. II. Dar parole, e Dare buone parole, vale Usar risposte benigne. Lat. *verba dare*, *molliora respondere*. Grec. παραγολίζεσθαι, πρᾴως ἀποκρίνειν. *Varch. Ercol.* 86. Dar parole, cioè trattenere, e non venire a' fatti, cavato da' Latini, che dicevano *dare verba*, e lo pigliavano per ingannare, dicesi ancora dar paroline, o buone parole. *Ar. Caff.* 1. 2. *Tac. Dav. ann.* 12. 155.

§. III. Onde in proverb. Dar buone parole, e cattivi fatti, inganna i savj, e i matti. *Varch. Ercol.* 89. Dare, o vendere bossoletti ec. è vendere vesciche per palle grosse, o dar buone parole, e cattivi fatti, la qual cosa, come dice il proverbio, inganna non meno i savj, che i matti.

§. IV. Dar cattive parole; suo contrario. L. *duriora respondere*. Gr. σκληρῶς ἀποκρίνειν.

§. V. Dar parole generali, vale Rispondere con ambiguità. Lat. *incerta*, *media respondere*. Gr. ἀμφιδόξως ἀποκρίνειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 155.

DARE PAROLÍNE. *Varch. Ercol.* 86. Dare pasto è il medesimo, che dar panzane, e paroline per trattenere chi che sia.

DARE PARTE. Dare avviso, Dare notizia, Participare una cosa ad alcuno. Lat. *certiorem facere*. *Red. lett.* 2. 289.

DARE PASSA'TA. Vale Dare cartacce. *Segn. Stor.* 1. 4.

DARE PASSIÓNE. Molestare, Travagliare. Lat. *urere*, *vexare*. Gr. πιέζειν.

§. Darsi passione, Pigliar molestia. Lat. *angi*, *agritudine affici*. Gr. ἀνιᾶσθαι.

DARE PASSO, e DARE IL PASSO. Locuzioni dinotanti Conceder facoltà di passare. L. *viam dare*. Gr. ὁδὸν παρέχειν. *Din. Comp. Bern. Orl.* 2. 17. 11.

DARE PASTO. Lat. *blande alloqui*, *inani spe lactare*. Gr. κεναῖσιν ἐλπίσι θωπεύειν. *Varch. Ercol.* 86. Dare pasto è il medesimo, che dar panzane, e paroline per trattenere chi che sia. *Tac. Dav. stor.* 1. 252. *Bern. Orl.* 1. 25. 1.

DARE PASTÓCCHIE. Lo stesso, che Dar pasto. Lat. *lactare verbis*, *inani spe ducere*. Gr. κεναῖσιν ἐλπίσι θωπεύειν. *Red. lett.* 2. 146.

DARE PASTÚRA. Dar pasto. *Buon. Fier.* 4. *Intr. Ar. sat.* 2.

DARE PAÚRA. Atterrire. Lat. *formidinem gignere*, *terrorem incutere*. Gr. δέος ἐργάζεσθαι. *Dant. Inf.* 9.

DARE PE' CHIASSI, e DARLA PE' CHIASSI. Nascosamente fuggire, uscendo delle vie maestre. L. *se clam subtrahere*. Gr. ἑαυτὸν ἐκλέπτειν. *Libr. Son.* 34. *Bern. Orl.* 1. 10. 56.

§. Darla pe' chiassi, figuratam. Uscir del tema per isfuggir le difficoltà. Lat. *a proposito digredi*, *divertere*.

DARE PE' CONTANTI. Vendere con ricevere subito il prezzo in denari contanti. Lat. *argento præsentario*, *present' pecunia vendere*. Gr. ἀργυρωνεῖν. *Polib.*

DARE PEGNO, e DARE IN PEGNO. Assicurare altrui col metter pegno in sua mano. L. *dare pignus*, *dare pignori*, *pignori opponere*. Gr. ὑποτιθέναι τί τινι, *Poliz. Ar. Caff.* 4. 5. *E Supp.* 2. 3. *Alam. Gir.* 22. 18.

§. I. E figuratam. *Taff. Ger.* 12. 69. Il cavaliero in vece di parole, Gli dà pegno di pace in questa forma, Passa la bella donna, e par che dorma.

§. II. Dare il pegno, Consegnare il pegno.

DARE PENA. Recare afflizione, Tormento. Lat. *mærorem afferre*, *vexare*. Gr. ἀνιᾶν. *Pass.* 324. *Bocc. nov.* 70. 9. *Bern. Orl.* 2. 15. 62. *E* 2. 16. 4.

§. I. Darsi pena, Affliggersi. Lat. *angi*; *cura*, *mærore sollicitari*. Gr. ἀνιᾶσθαι.

§. II. Dare la pena, Impor pena. *Boez. G. S.* 109. *Dav. Oraz. Gen. delib.* 151.

DARE PENITENZA, O PENITENZIA, E DAR LA PENITENZA. Impor penitenza. L. *pœnitentiam imponere*. Gr. κανόνα ἐπιτιθέναι. *Pass.* 120.

Dare pensiéro. Indur la mente in apprensione.

§. E neutr. pass. vale lo stesso, e Prender cura. Lat. *formidare, curare, animo volvere*. Gr. φροντίζειν. *Bern. Orl. 2. 16. 24. Tac. Dav. ann. 16. 229. Galat. 6.*

Dare per avére a avere, o a riavére. Soprappagare, Entrare a bella posta in difficoltà, e in brighe. Lat. *dare reddenda, supervacuas sibi curas parare. Bern. rim. 102.*

Dare per dio, e dare per l'amor di dio. Far limosine. Lat. *pecuniam in pauperes erogare, eleemosynam facere*. Gr. ἐλεημοσύνην ποιεῖν. *Bocc. nov. 1. 22. Enum. 26. G. V. 12. 35. 6. Enum. 7.*

§. In proverb. Sol tanto dir posso ch'è mio, Quanto ch'io godo, e do per Dio; e vale Che de' beni temporali non si cava pro alcuno, se non quanto godiamo in questo mondo, o diamo per elemosina, la quale ci sarà rimeritata nell'altro.

Dare perdóno. Perdonare. Lat. *veniam dare*. Gr. συγγνώσκειν. *Bocc. nov. 18. 44.*

§. E Dar perdono, vale Concedere l'indulgenza così detta. *G. V. 8. 36. tit.*

Dare perfezióne. Perfezionare. Lat. *ultimam manum imponere, colophonem imponere*. Gr. κολοφῶνα ἐπιθεῖναι. *Pass. 121.*

Dare per l' amor di dio. V. dare per dio.

Dare permissióne. Permettere. Lat. veniam dare, sinere, permittere. Gr. συγχωρεῖν, ἐᾶν.

Dare per poco. Vender per piccol pregio. Lat. *parvi vendere, parve dare*. Gr. ὀλίγου τι πωλεῖν.

Dare piacére. Arrecar piacere. *Ar. Cass. 5. 5.*

Dare pícchio, o dare un pícchio. Picchiare, Colpire. Lat. *ictum dare, ferre*. Gr. πλήττειν. *Ciriff. Calv. 2. 47.*

Dare polso. Accrescer vigore. Lat. *robur dare*. Gr. ἰσχυρίζειν. *Petr. son. 184.*

Dare poppa. Allattare. Lat. *lactare, lac prabere*. Gr. θηλάζειν.

Dare posa. Conceder riposo. Lat. *quietem dare, quiescere facere*. Gr. παύειν. *Alam. Gir. 24. 116.*

Dare potére, o podére. Conceder balía, forza, autorità, modo. Lat. *auctoritatem, robur adiungere; copiam, potestatem facere*. Gr. ἐξουσίαν διδόναι.

§. Dare in potere, vale Consegnare in dominio. L. *in manum dare, in ditionem tradere*. Gr. ἐγχειρίζειν, ἐκδοῦναι. *Ar. Fur. 40. 41.*

Dare potestà, o podestà, o la potestà. Lo stesso, che Dar potere. *Tac. Dav. ann. 11. 139.*

§. Dare in potestà, lo stesso, che Dare in potere.

Dare prática. Conceder pratica, commerzio alle mercanzie, alle navi, alle persone, o a cose simili. Lat. *liberum commercium dare*.

Dare prégio. Dare onore, e stima. Lat. *honorem dare, decus addere*. Gr. τιμὴν προσθεῖναι. *Ar. Fur. 37. 15.*

Dare prémio. Premiare. Lat. *premium dare*. Gr. ἄθλον παρέχειν. *Tac. Dav.*

§. Dare il premio, vale Consegnare il premio. *Ar. Fur. 15. 32.*

Dare presagio. Presagire. Lat. *presagium dare, presagire*. Gr. προμαντεύειν. *Petr. cap. 1. Tass. Ger. 3. 60.*

Dare presente, e dare il presente. Presentare, Regalare. Lat. *donare*. Gr. χαρίζεσθαι. *Fr. Iac. T.*

Dare prezzo, e dare il prezzo. Pagare il prezzo. Lat. *pretium dare, pretium persolvere*. *Bocc. nov. 71. 9.*

§. E Dare prezzo, o il prezzo, vale talora Imporre il prezzo. Lat. *pretium imponere*.

Dare princípio. Principiare. Lat. *incipere*. Gr. ἄρχεσθαι. *Bocc. nov. 1. 1. Amet. 46. E 92. Alleg. 61. Tac. Dav. stor. 2. 271. Ar. Len. 1. 1.*

Dare pruova, o prova. Dimostrare, Pruovare. L. *probare, probationem implere*. Gr. δεικνύειν, ἐλέγχειν. *Bocc. nov. 11. 12.*

§. Dare a prova, vale Vender sotto condizione di farsi la pruova. Lat. *vendere ea lege, ut si res in causa redhibendi fuerit, redhibeatur*. *Burch. 1. 28. Cant. Carn. 14. E 184.*

Dare pugna. Percuoter con pugna. Lat. *pugnis cadere, pugnos infligere*. *Bocc. nov. 68. 9. E nov. 73. 19. Dav. Accus. 142.*

§. Egli è come dare un pugno in cielo. V. pugno §. IV.

Dare punizióne. Gastigare, Punire. *Cronichett. d' Amar. 275.*

Dare quartiére. Conceder quartiere, Dare alloggio. L. *locum dare*. *Malm. 9. 46.*

§. I. Dar quartiere, dicesi da' soldati Salvar la vita a' vinti.

§. II. Dar quartiere per similit. vale Non proseguir d'incalzar checchè sia.

Dare quel male. Neutr. pass. Patire di accidenti epilettici, o di male caduco. L. *comi-*

comiziali morbo afflictari. Gr. ἐπιληπτίζειν. *Tac. Dav. ann.* 13. 167.

DARE QUERE'LA. Querelare, Accusare, Incolpare. L. *accusare*, *nomen deferre*. *Dav. Scism.* 83.

DARE RABBUFFO. V. RABBUFFO.

DARE RAGGUA'GLIO. Ragguagliare, Avvisare. L. *certiorem facere*. Gr. μηνύειν. *Alleg.* 261. E 285.

DARE RAGIÓNE. Approvare, Confessare che altri abbia ragione. Lat. *aequum indicare*. Gr. δικαίως κρίνειν. *Amet.* 42.

§. E Dar ragione, o la ragione, vale Assegnar la ragione, Render la ragione. L. *allegare*, *proferre*. *Segn. Pred.* 31.

DARE RASENTE. Colpire vicino allo scopo. L. *scopum radere*. *Alleg.* 116.

DARE RE'GOLA. Prescriver la regola, Dare altrui esempio. L. *normam dare*, *exemplum dare*. Gr. παράδειγμα κατασῆσαι. *Amet.* 19.

DARE RESQUITTO, O RISQUITTO. Lo stesso, che Dar riposo. L. *quietem dare*. Gr. ἡσυχίαν συγχωρεῖν. *Alleg.* 265. *Varch. stor.* 9.

DARE RETTA. Quasi lo stesso, che Dar orecchio, Por mente, Abbadare; e anche talvolta indica Volersi accordare alle richieste altrui. L. *facilem aurem accommodare*. *Malm.* 8. 62.

§. Per metaf. *Red. lett.* 1. 306. Lo lasci risvegliar quanto vuole (*il fiato*) lo lasci imperversar quanto sa, non gli dia retta; ei non può mica ammazzarla.

DARE RICA'PITO. Eseguire ciò, che si abbia in mente, o fra mano. L. *executioni mandare*. Gr. ἀποπληροῦν. *Fir. disc. an.* 86. *Bern. Orl.* 1. 29. 47.

§. I. Dare ricapito, per Allogare in matrimonio. Lat. *in matrimonium collocare*.

§. II. Dar ricapito a una lettera, vale Ricapitarla. L. *epistolam reddere*.

DARE RICETTO. Ricettare. L. *hospitio excipere*. Gr. ξενοδοχεῖν. *Ar. Fur.* 5. 24. E 20. 105.

DARE RICORDO. Ricordare, Fare risovvenire, Dare occasione di ricordarsi.

§. Dar ricordi, vale Dare ammaestramenti, Ammonire. L. *monere*. Gr. ὑπομιμνήσκειν. *Tac. Dav. stor.* 2. 243. *Ar. Fur.* 27. 103.

DARE RILIE'VO. Aggiugner rilievo, forza, vigore; termine per lo più de' pittori, o simili. L. *expressam*, & *extantem imaginem facere*.

DARE RIPA'RO. Riparare. L. *providere*, *consulere*. Gr. προνοεῖσθαι. *Amet.* 35. E 70. *M. V.* 9. 15.

DARE RIPÓSO. Conceder riposo. L. *reficere*, *recreare*, *tranquillitatem afferre*. Gr. παύειν. *Bocc. g.* 4. *f.* 12. *Petr. canz.* 47. 1. E *son.* 258.

§. Dare il riposo, vale Dispensare altri da alcuna carica, o uffizio con conservargli le mercedi. Lat. *emeritum facere*.

DARE RIPULSA, E DARE LA RIPULSA. Rigettare, Negare. L. *repulsam dare*. *Tass. Ger.* 4. 67. *Ar. Supp.* 2. 3.

DARE RISPOSTA. Rispondere. Lat. *responsionem dare*, *respondere*. Gr. ἀποκρίνειν. *Vit. SS. Pad.* 1. 202. *Tass. Ger.* 6. 19. *Ar. Fur.* 5. 19. *Bern. Orl.* 1. 16. 60.

DARE RISTÓRO. Ristorare. L. *recreare*, *reficere*. Gr. ἀναψύχειν. *Tass. Ger.* 13. 59.

DARE ROSSÓRE. Recar vergogna. Lat. *pudorem incutere*. Gr. αἰσχύνειν. *Segn. Pred.*

DARE SACCO, E DARE IL SACCO. Saccheggiare. L. *populari*, *depopulari*. Gr. ἐκπορθεῖν.

§. Dare a sacco, Concedere, che si dia il sacco.

DARE SA'GGIO, E DARE UN SA'GGIO. Dimostrare, o Cominciare a dimostrare, a far mostra. L. *specimen dare*. Gr. δεῖγμα ἐκφέρειν. *Alleg.* 247. *Cecch. Dot. prol.*

§. I. Dare a saggio, vale Far assaggiare. Lat. *praegustandum dare*. *Cant. Carn.* 148.

§. II. Dar per saggio, vale Conceder per mostra.

§. III. Dar buon saggio di se, vale Farsi conoscere colle sue azioni per un uomo di garbo. Lat. *fidem suam approbare*, *bonum specimen sui praebere*. *Malm.* 6. 29.

DARE SALA'RIO. Salariare, Stipendiare. L. *honorarium tribuere*; *mercedem*, * *salarium dare*. Gr. μισθὸν ἐκτίνειν. *G. V.* 11. 12. 1. *Ar. Negr.* 1. 3.

DARE SCACCO. V. SCACCO.

DARE SCACCOMATTO. V. SCACCOMATTO.

DARE SCA'NDALO, O SCA'NDOLO. Scandalezzare. L. *offensionem*, *scandalum dare*. Gr. σκανδαλίζειν.

DARE SCA'PITO. Fare scapitare. Lat. *detrimentum dare*. Gr. βλάπτειν.

§. Dare a scapito, vale Vendere con iscapito. L. *minoris vendere*. Gr. ἐλάττονος πωλεῖν.

DARE SCELTA, E DARE A SCELTA. Concedere lo scegliere. L. *optionem dare*. Gr. ἐκλογὴν συγχωρεῖν. *Alleg.* 266.

DARE SCOLO, E DARE LO SCOLO. Accomodare

dare in forma, che l'acqua, o simile scoli. L. *aquas scrobibus emittere*. Soder. Colt. 41.

Dare sconfitta. Sconfiggere. L. *fundere*, *fugare*. Gr. φυγαδεύειν. Bocc. nov. 17. 5.

Dare seccaggine. Infastidire, Inquietare. Lat. *tadio esse*, *tadio afficere*. Gr. βαρύνειν. Varch. Ercol. 88. Dar seccaggine, significa infastidire, o torre il capo altrui col gracchiare, che i Latini significano col verbo *obtundere*. Bocc. nov. 15. 24.

Dare segnale. Lo stesso, che Dare segno. L. *indicare*, *patefacere*, *indicium facere*. Gr. δεικνύειν. Bocc. nov. 19. 18.

Dare segno. Dimostrare. L. *indicare*, *patefacere*, *indicium facere*. Gr. δεικνύειν. Bocc. nov. 5. 1. Amet. 58. E 67. Ar. Fur. 25. 68. Franc. Barb. 353. 19. Alleg. 59. E 246.

§. Dar il segno, Accennare, Dare il contrassegno. Lat. *dare signum*. Gr. κατασείειν τινι. Tac. Dav. ann. 12. 146. E 12. 150. E 14. 193. Fir. As. 138. Ar. Fur. 18. 39.

Dare sentenzia, o la sentenzia, e dar sentenza. Sentenziare. Lat. *sententiam ferre*. Gr. ψῆφον τίθεσθαι. G. V. 8. 92. 7. E 9. 140. 1. E cap. 227. 1. Bocc. nov. 47. 13. Eg. 6. p. 6. Tac. Dav. ann. 12. 158.

§. Dar sentenza finale, vale lo stesso. Bocc. g. 6. p. 6. Galat. 44.

Dare sepoltura. Seppellire. L. *sepeliendum dare*. Gr. θάπτειν. G. V. 8. 78. 9. Bocc. nov. 35. 8. Fr. Iac. T. Ar. Fur. 19. 11.

Dare sesto. Ordinare, Accomodare. Lat. *instruere*, *componere*, *ordinare*. Gr. ἐγκοσμεῖν, διαπράττειν. Dav. Scism. 63.

Dare sfratto, e dar lo sfratto. Mandar via, Esiliare; modi bassi. Lat. *amandare*, *eliminare*. Gr. ἀποπέμπειν, ἐκβάλλειν.

Dare sicurezza, sicurta', o la sicurta'. Assicurare. L. *spem prabere*, *spondere*, *fideiubere*, *fiduciam gignere*. Gr. ἐγγυᾶν. Bocc. nov. 34. 9. E nov. 47. 4.

Dare signoria, o la signoria. Concedere il comando. Lat. *regimen tradere*. Gr. ἀρχὴν παραδοῦναι. G. V. 7. 15. 4. E cap. 59. 1.

Dare silenzio. Fare star cheto, o quieto. Lat. *silentium indicare*. Gr. κατασιγάζειν. G. V. 7. 134. 1.

§. Per Istare con attenzione senza divertirsi in parlando. L. *silere*. Gr. σιγᾶν. Cecch. Servig. prol.

Dare soccorso. Soccorrere, Porgere aiuto. Lat. *auxilium ferre*. M. V. 9. 50. Disc. Calc. 20. Bern. Orl. 2. 12. 18. Ar. Fur. 10. 88.

Dare soddisfazione, Soddisfare. L. *placere*, *satisfacere*. Gr. ἀρέσκειν. Dav. Scism. 33. Malm. 1. 16.

Dare soldo. Dar la paga a' soldati, Pagar loro il soldo. L. *stipendium dare*, *militia adscribere*. Gr. μισθὸν διδόναι. G. V. 7. 60. 1. E 9. 211. 1.

Dare sonno. Conciliare il sonno, Indur sonno. L. *soporem inducere*. Gr. ὕπνον ποιεῖν. Amet. 48.

Dare sopra, e dare di sopra. Percuotere dalla parte, o nella parte superiore. L. *superne icere*, *supra scopum ferire*.

§. Dar sopra checchè sia, vale Investir che che sia. Lat. *aggredi*, *invadere*. Gr. ἐπέρχεσθαι.

Dare sospetto. Arrecar cagione di sospetto, Far sospettare. Lat. *suspicionem dare*. Gr. ὑπόνοιαν κινεῖν. Ar. Fur. 22. 39. E 26. 135. Tac. Dav. ann. 6. 127. E 13. 179. Alleg. 178.

Dare sospiri. Sospirare. L. *suspiria edere*, *suspiria ducere*. Gr. στεναχίζεσθαι. Bocc. nov. 18. 21.

Dare sosta. Lo stesso, che Dar riposo. Lat. *quietem dare*. Gr. παύειν. Bocc. vit. Dant. 228. Dant. Purg. 29. But. Tac. Dav. ann. 13. 169.

Dare sotto, o di sotto. Colpire nella parte, o sulla parte inferiore. L. *inferius ferire*.

§. I. Dar sotto, vale anche Operare con veemenza. L. *rem agere*. Gr. ἐργάζεσθαι.

§. II. E Dar sotto, dicesi anche del cane allorachè egli corre per far levar la starna, o altro simile animale.

Dare spaccio. Spacciare. L. *rem expedire*, *explicare*. Gr. πρᾶγμα ἀναπτύσσειν. Stor. Pist. 105. Bern. Orl. 3. 5. 22.

§. Per Vendere, o Dar esito a checchessia. L. *vendere*, *distrahere*. Gr. πωλεῖν. Cant. Carn. 77.

Dare spalla. Dare aiuto a portare, o reggere alcun peso, Spalleggiare. Malm. 6. 39. Ch'ei voglia a Malmantil, che omai traballa, Far grazia anch'ei di dare un po' di spalla (*qui figuratam.*)

Dare spasso. Apportar piacere. L. *spectaculum latum prabere*, *voluptatem creare*. Gr. τέρπειν. Cant. Carn. 80. E 463.

Dare spavento. Spaventare. L. *metum gignere*, *horrore afficere*. Gr. φοβεῖν. Tac. Dav. ann. 12. 150. E 14. 192.

Dare spazio. Conceder tempo. Lat. *dare tempus*, *spatium dare*. Bocc. nov. 5. 7. Petr. uom. ill. Tass. Ger. 6. 53. Ar. Cass. 4. 1.

Dare speranza, o spene, Fare sperare. L.

L. *spem facere*, *spem prabere*. Gr. ἐλπίδα παρέχειν. *G. V.* 12. 33. 4. *Bocc. nov.* 17. 48. *E nov.* 85. 13. *Amet.* 34. *Fr. Iac. T. Ar. Fur.* 15. 10. *E* 40. 76.

Dare sperienza, o esperienza. Far la pruova, Mostrare colla prova. L. *experimentum exhibere*, *documentum dare*. Gr. πεῖραν παρέχειν. *Bocc. vit. Dant.* 229. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 60.

Dare spesa. Apportare dispendio. L. *sumptui esse*. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3.

§. I. Dare spesa; termine della curia, e vale Molestar per via della corte il debitore; che propriamente si dice Mandare spesa. L. *apparitores ad debitorem mittere, ut res eius pignori capiant*.

§. II. Dar le spese, vale Spender nel nutrimento d'altrui, Dare il mangiare, e il bere. Lat. *alimenta dare*, *alere*. Gr. τρέφειν. *Cant. Carn.* 12. *Sen. ben. Varch.* 3. 32. *Cecch. Servig.* 2. 1. *Ar. Len.* 4. 7. *Alleg.* 3.

§. III. Dar le spese al suo cervello, vale Pensare a' casi suoi, o Stare sopra di se pensoso, e applicato a qualche suo affare. Lat. *cogitare*. Gr. βυσσοδομεύειν. *Alleg.* 3.

Dare sposa, e dar per isposa. Maritare, Congiungere in matrimonio. L. *dare nuptum*. Gr. ἁρμόττειν. *Appian. Bocc. nov.* 18. 31.

Dare sprone, dar di sprone, e dar degli sproni. Spronare. L. *calcar admovere*, *calcaribus fodere*. Gr. κεντίζειν. *G. V.* 7. 102. 3.

Dare stagnata. v. dare cartacce.

Dare stròppio. Impedire, Porre impedimento, contrarietà. L. *impedire*. Gr. ἐμποδίζειν. *Petr. son.* 32.

Dare sturbo. Dare impedimento. L. *impedire*, *turbare*. Gr. ἐμποδίζειν. *G. V.* 3. 1. 4. Davano quanto sturbo poteano alla detta redificazione (*così i T. a penna*)

Dare su. Maniera dinotante lo stesso, che Dar sopra.

§. I. Dar su checchessia, vale Offerir prezzo. *Cant. Carn.* 16.

§. II. Darsi su checchessia, vale Porsi a far checchessia. L. *animum alicui rei appellere*. *Cecch. Inc.* 1. 1.

Dare sulla bocca. Colpire nella bocca. L. *os contundere*.

§. E Dar sulla bocca, vale lo stesso, che Dar sulla voce, Interrompere l'altrui discorso, Opporgli, Farlo tacere. Lat. *ad silentium cogere*, *silentium imponere*. *Franc. Barb.* 55. 7.

Dare sulla voce. Interrompere l'altrui discorso, Opporgli, Farlo tacere. Lat. *ad silentium cogere*, *silentium imponere*. Gr. σιγάζειν. *Malm.* 8. 71.

Dare suono. Render suono. L. *sonum reddere*, *resonare*. Gr. ἠχεῖν.

§. E Dar suono per metaf. vale anche Dar voce. Lat. *rumorem serere*. *G. V.* 8. 89. 2.

Dare tempo. Conceder tempo, Indugiare. Lat. *tempus dare*, *cunctari*. Gr. μέλλειν. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. *E* 11. 131. *Ar. Fur.* 10. 39. *E* 23. 6.

§. I. Dare il tempo, vale Fermare il tempo. L. *temporis modum statuere*. Gr. χαιρῷ μέτρον καταστῆσαι.

§. II. Non dar tanto tempo, che uno respiri, vale Non concedere un momento di tempo. L. *nec moram*, *nec requiem dare*. Gr. μήτ' ἀναβολὴν, μήτ' ἀνάπαυσιν δοῦναι. *Malm.* 1. 62.

§. III. Dare a tempo, vale Dare opportunamente. L. *tempori percutere*. Gr. ἐν χαιρῷ πράττειν.

§. IV. E figuratam. vale Operare in buona congiuntura. L. *occasionem praripere*. Gr. καιρὸν προαρπάζειν.

§. V. Dare a tempo, e Dare a' tempi, vale Concedere per tempo determinato. L. *dare ad tempus*. *G. V.* 7. 20. 2.

§. VI. Dare pe' tempi, vale Non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo solamente al tempo, o a' tempi accordati. Lat. *statis anni temporibus dare*, *aut solvere*.

§. VII. Darsi buon tempo, o bel tempo, vale Passarsela in allegrie, e in divertimenti. L. *indulgere genio*, *animo obsequi*, *sibi bene facere*, *animo obsequium sumere*. *Plaut.* Gr. ἐφιέναις ταῖς ἡδοναῖς. *Bocc. nov.* 20. 22. *E nov.* 43. 18. *Boez. Varch.* 3. 2. *Ambr. Cof.* 1. 3.

§. VIII. Dar tempo al tempo, vale Procedere con maturità, e non troppo affrettatamente in qualche operazione. *Malm.* 10. 27.

Dare tèrmine. Impor termine. L. *tempus constituere*, *diem dicere*. Gr. χεῖσαι τινὰ τινος. *Bocc. nov.* 33. 10. *G. V.* 9. 156. 2.

Dare testimonianza. Far testimonianza. L. *testari*, *testimonium dicere*, *documentum edere*. Gr. μαρτυρεῖν. *Bocc. g.* 2. *p.* 1. *E nov.* 2. 2. *Tac. Dav. stor.* 3. 317.

Dare timóre. Apportar timore. L. *metum incutere*. Gr. φοβεῖν. *Segn. Pred.* 21. 8. *Red. lett.* 2. 270.

Da-

Dare títolo. Chiamare altrui con titolo, Onorar di titolo. L. *titulum dare*, *G. V.* 8.48.2. *Alleg.* 277.

Dare tormento. Tormentare. L. *torquere*. Gr. στρέφειν. *Dant. rim.* 30.

§. Dare tormento, o il tormento, Martoriare. L. *torquere*, *quaestionem exercere*. Gr. κολάζειν. *Alleg.* 115.

Dare torto. Contrario di Dar diritto.

§. Dare il torto, o Dare torto, Giudicare in disfavore. L. *damnare*, Gr. καταχρίνειν. *Ar. Fur.* 27.109.

Dare tracollo. Tracollare. Lat. *collabi*. *Tratt. gov. fam. Stor. Eur.* 6.131.

§. Dare il tracollo alla Bilancia. v. bilancia.

Dare tratto, e dare il tratto. v. tratto, e bilancia.

Dare travaglio. Travagliare. L. *in maerorem adducere*, *dolore afficere*, *molestiam afferre*. Gr. λυπεῖν. *Dav. Oraz. Gen. delib.* 148.

Dare tribúto. Pagar tributo, Esser tributario. L. *tributum pendere*, *tributum persolvere*. Gr. φόρον τελεῖν. *Tac. Dav. ann.* 11. 132.

Dare vantaggio. Dar giunta. Lat. *auctarium*, *additamentum dare*. *Burch.* 1.98. *Ar. Supp.* 1. 4.

§. Dar di vantaggio, vale Concedere in luogo di vantaggio. L. *ulterius dare*, *addere*. Gr. προστιθέναι.

Dare vanto. Attribuir pregio, Concedere la gloria. L. *laudem tribuere*, *alicuius rei nomine laudare*. *Dant. Inf.* 2. *Petr. cap.* 12. *Ar. Len.* 3. 3.

§. E neutr. pass. L. *se iactare*, *gloriari*. Gr. εὔχεσθαι. *Varch. Ercol.* 67. *Iactare se* è somigliantissimo a millantarsi, e noi abbiamo oltra il gloriarsi, ec. vantarsi, o darsi vanto, il quale verbo, e nome non hanno i Latini, ma i Greci sì, che dicono felicemente εὔχεσθαι, ed εὖχος. *Ar. Fur.* 16.72. *E* 33.4. *Ambr. Furt.* 2. 1.

Dare veléno, e dare il veleno. Avvelenare. Lat. *venenum ministrare*. Gr. φαρμακεύειν. *Pass.* 82. *Alam. Colt.* 2. 43. *Tac. Dav. ann.* 12. 160. *E* 13.167.

Dare véndita, e dare in véndita. Vendere. L. *dare mancipio*, *Lucr.* Gr. πωλεῖν. *Ar. Len.* 3. 2.

Dare via, e dar la via. Dar luogo di passare, o di andare. Lat. *viam aperire*, *sternere*. Gr. ὁδὸν ἀνοίγειν. *Dant. Inf.* 12. *Bocc. nov.* 41.31. *Ar. Fur.* 40.81. *Ciriff. Calv.* 3.71. *E* 73.

§. I. Dar via, vale Dar modo. L. *modum*, *viam tribuere*. Gr. ὁδὸν. *Bocc. nov.* 77. 44.

§. II. Dar via, Donare. Lat. *alienare*. Gr. ἀλλοτριοῦν. *Malm.* 1.8.

§. III. Dar via, Esitare. Lat. *vendere*, *distrahere*. Gr. πωλεῖν.

Dare vinto. Conceder vittoria. L. *victoriam dare*. Gr. νίκην δοῦναι. *G. V.* 11. 76. 4.

§. I. Darla vinta, o Darla per vinta, vale Concorrere nel sentimento altrui. L. *cedere*, *concedere*. *Franc. Sacch. nov.* 67. *E nov.* 151. *Bern. Orl.* 2. 8. 51.

§. II. Darle vinte, Lasciare impunito, Adulare, Andare a' versi. L. *genio indulgere*. Gr. ἐφιέναι ταῖς ἡδοναῖς.

§. III. Darsi vinto, e Darsi per vinto, vale Arrendersi confessandosi vinto. Lat. *herbam dare*. *Segn. Pred.* 34. 12.

Dare virtù. Apportar facoltà, potenza. L. *vim tribuere*. Gr. δύναμιν παρέχειν. *Dant. Purg.* 5. *Boez. Varch.* 2. 6.

Dare vista. Vedere. L. *aspicere*. Gr. βλέπειν.

§. I. Dare una vista, vale Veder superficialmente. L. *oculis legere*, *aspicere*, *inspicere*. Gr. παρέργως βλέπειν.

§. II. Dar vista, Conceder, che si vegga. L. *videndum praebere*. Gr. καταδρομάδην ἰδεῖν.

§. III. Dar vista, Dare a vedere, Simulare. L. *fingere*. *Pass.* 342. *M. V.* 7. 2.

§. IV. Dar vista, e copia, Conceder, che si veda, e che si copi. L. *videndi*, & *exscribendi copiam facere*.

§. V. Dare a vista, Dare senza misurare; lo stesso, che Dare a occhio. Lat. *oculis metiendum dare*.

Dare vita. Conceder la vita. Lat. *praebere vitam*, *largiri vitam*. Gr. ζωὴν χαρίζεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 17. 17.

§. I. Dar la vita, figuratam. vale Apportar somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera. L. *summa voluptate afficere*. Gr. εὖ μάλα τέρπειν. *Fr. Iac. T. Sen. ben. Varch.*

§. II. Dare a vita, Concedere altrui checchessia, per fin che egli viva. L. *quoad quis morietur*, *ei aliquid rei utendum dare*.

§. III. Darsi vita, e tempo, Darsi piacere, e bel tempo. *Pecor. g.* 1. *nov.* 2.

Dare una battisóffiola. v. battisóffiola.

Dare una bastonata. v. dare bastonata.

Dare, o darne una calda, e una fredda. Dare una buona nuova, e una cattiva. Lat. *nunc spe, nunc timore aliquem afficere*. *Fir. Trin.* 3. 2.

Dare una corsa. Correr sollecitamente senza fermarsi. Lat. *curriculo ire, cursim pergere*. Gr. καταδρομάδην. *Lasc. Sibill.* 4. 6.

Dare una lettúra. Leggere. Lat. *legere*. *Buon. Fier.* 2. 4. 19.

§. Dare una lettura, vale anche Dare un posto di lettore in qualche università, o simili.

Dare una sbrigliáta. *Varch. Ercol.* 88. Dare una sbrigliata, ovvero sbrigliatura, è dare alcuna buona riprensione ad alcuno per raffrenarlo, il che si dice ancora fare un rovescio ec.

Dare una scacciáta. Scacciare. L. *pellere, expellere, eiicere*. Gr. ὠθεῖν.

§. E per metaf. vale Far checchè sia superficialmente.

Dare una scopatúra. v. scopatúra §. II.

Dare una scorribanda, o scorribandola. Dare una giravolta, Dare una corsa. Lat. *huc illuc cursitare*. *Ciriff. Calv.* 3. 75.

Dare una stretta. Strignere, Astrignere. Lat. *compellere*. *Cecch. Dissim.* 4. 3.

Dare un canto in pagamento. Partirsi senza lasciarsi veder dal creditore: e si dice anche per Partirsi assolutamente, o Andar via senza far motto. Lat. *creditoris occursum subterfugere, fuga creditori satisfacere, clam. d'scedere*. *Bern. Orl.* 1. 14. 43. *Cecch. Donz.* 4. 7.

Dare un cappello. v. cappello §. VIII.

Dare un cavallo. v. cavallo §. IX.

Dare un colpo al cerchio, e uno alla botte. v. botte §. II. e III. e cerchio §. VI. e VII.

Dare un grattacápo. v. grattacápo §.

Dare unguento. Lo stesso, che Dar soia: modo basso. *Buon. Fier.* 3. 2. 12.

Dare un lacchezzíno. *Varch. Ercol.* 57. Quando s'è insegnato alcun bel tratto, si dice: questo è un colpo di maestro, o: egli ha dato un lacchezzino.

Dare un' occhiáta, o un' occhiatina. Guardare di passaggio. Lat. *inspectare, oculis usurpare, legere, delibare, contueri, deiicere oculum alicui rei*, *Cic.* Gr. ἐμβλέπειν. *Alleg.* 40. *Ambr. Cof.* 2. 4. *Malm.* 1. 9. *Red. Oss. an.* 2.

Dare un piantóne. Andarsene senza far motto; modo basso. Lat. *tacite abscedere, abambulare*. Gr. ἐξαναχωρεῖν.

Dare un pugno in cielo. Tentare cosa impossibile a farsi. *Lasc. rim.*

Dare un tuffo. v. dare il tuffo.

Dare voce, o boce. Far correr fama. Lat. *rumorem serere, famam alicuius rei facere*. Gr. λόγον διασπείρειν. *G. V.* 9. 80. 3. *Bocc. nov.* 35. 5. *M. V.* 2. 10.

§. I. Dar voce, vale anche Parlare, Chiamare. L. *vocem emittere, vocare*. Gr. καλεῖν, φωνεῖν. *Amet.* 29. *Red. Ins.* 35.

§. II. Dare una voce, vale Chiamare. Lat. *clamare, vocare*. Gr. κράζειν. *Varch. Ercol.* 86.

§. III. Dar la voce, vale Dare il voto. Lat. *suffragium ferre*. Gr. ψῆφος τίθεσθαι. *G. V.* 11. 21. 2.

§. IV. Dar voce diffinitiva, vale Dar facoltà di diffinire.

§. V. Dare in sulla voce, o sulla voce, vale Interrompere l'altrui discorso, Contraddirgli, Farlo chetare. Lat. *alicuius orationem cohibere*, *Plaut.* Gr. ἀντιλέγειν. *Varch. Ercol.* 86. Dare in sulla voce (*significa*) sgridare uno, acciocchè egli taccia. *Tac. Dav. ann.* 11. 137. *E* 13. 176. *E* 15. 226. *Malm.* 8. 71.

§. VI. Dare mala voce, vale Biasimare. Lat. *vituperare, criminari*. *Varch. Ercol.* 86. *Dant. Inf.* 7.

Dare volta, o la volta. Voltare. Lat. *transire, regredi*. Gr. ἐπαναστρέφειν. *Dant. Purg.* 5. *E* 6. *Bocc. nov.* 86. 5. *Petr. son.* 6.

§. I. Dar volta, Tornare. Lat. *regredi, reverti*. Gr. ἐπανελθεῖν. *Dant. rim.* 28. *Fir. disc. an.* 39. *Ar. Fur.* 25. 91.

§. II. Dar la volta addietro, vale Tornare addietro. Lat. *retro evadere*. Gr. ἀναποδίζειν. *Fir. As.* 109. *E* 176.

§. III. Dar la volta, e Dar la volta al canto, vagliono Impazzare, Uscir di se, Delirare, Perder l'uso della ragione. L. *delirare*. Gr. παραληρεῖν. *Alleg.* 10. *E* 243. *Cecch. Servig.* 3. 3.

§. IV. Dar di volta, vale Tornare addietro. Lat. *deflectere*. Gr. ἀποτρέπειν. *Tass. Ger.* 9. 94.

§. V. Dar la volta, Rivoltare, Capovoltare: e figuratam. Conquassare, Rovinare, Andare in declino. Lat. *evertere, subvertere, in peius ruere, retro referri*. *Dav. Scism.* 84. *Borgh. Fir. dif.* 255.

§. VI. Dare una volta, vale Avvoltare. Lat. *convolvere*. Gr. συμπλέκειν.

§. VII. E Dare una volta, vale anche Fare una girata. *Gell. Sport.* 2. 5.

§. VIII. Dar volte, vale Rivoltarsi. L.

... *voltari*, *volutari*. Gr. σφάδάζεσθαι. *Bocc. nov.* 21. 4. *Bern. rim.* 1.

§. IX. Dar la volta tonda, vale Rivoltarsi tutto. *Fir. Af.* 95.

§. X. Dar la volta, parlandosi del sole, vale Inclinare all'occidente, o Tramontare; e parlandosi della luna, vale Aver passato il plenilunio. *Franc. Sacch. nov.* 177. *Ciriff. Calv.* 1. 26. *Dav. colt.* 160. *Bern. Orl.* 1. 17. 7.

Dare voto, e dare il voto. Render voto, Votare. Lat. *suffragium ferre*, *sententiam dicere*. Gr. ψῆφον τίθεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 13. 169.

Dare uscita, o l'uscita. Dar luogo, onde si possa uscire. *Bern. Orl.* 2. 8. 41.

Dare utile. Apportare utile. Lat. *utilitatem afferre*. Gr. ὠφελεῖν.

§. Dare a utile, vale lo stesso, che Dare a interesse. Lat. *fœnori dare*. Gr. δανείζειν.

Dare. Neutr. pass. e talora colla particella ne si usa frequentemente in molti de' significati addietro spiegati. *Sen. ben. Varch.* 1. 9. Il vendere la giustizia, e dare la ragione a chi più ne dà, omai non è maraviglia (*qui per Offerire*) *Bern. Orl.* 1. 15. 17. Ne detton finalmente tante, e tante Al povero Antifor d'Albarossia, Che l'abbatter, ma con soperchieria (*qui per Percuotere*)

§. I. Darsela, e Darsene, vale Somigliarsi, Esser dello stesso tenore, Esser sulla medesima data. Lat. *assimilari*. Gr. προσομοιοῦσθαι.

§. II. Darsela giù, vale Por giù l'animo, Non ci pensar più. Lat. *animum despondere*. Gr. ἀπονενοημένως ἔχειν.

§. III. Darsi per incerto, e Darsi per certo, vale Mostrarsi certo, o incerto. L. *inscium*, *vel conscium se ferre*.

§. IV. Darsi, per Battersi. Lat. *confligere*, *pugnam inire*. Gr. συγκρούειν.

§. V. Darsi, per Arrendersi. L. *se dedere*. Gr. ἑαυτὸν ἐκδοῦναι. *G. V.* 10. 125. 1. *Segn. stor.* 13. 336.

§. VI. Darsi a checchessia, o in checchessia; vale Applicarsi con somma attenzione a checchessia. Lat. *in aliquam rem incumbere*. Gr. προσέχειν τὸν νοῦν τινι. *Bocc. nov.* 18. 14. *E vit. Dant.* 234. *E* 244. *Ciriff. Calv.* 2. 54. *E* 55. *Bern. rim.* 33.

§. VII. Darsi a Dio, vale Dedicarsi alla vita spirituale. Lat. *Deo vacare*. *Amm. ant.* 2. 6. 7.

§. VIII. Darsi alla vita ritirata, vale Vivere a se stesso, standosi solitario. Lat. *se in solitudinem dare*, *solitariam vitam sequi*.

§. IX. Darsi al buono, vale Applicarsi ad azioni buone, e virtuose. Lat. *virtutem amplecti*.

§. X. Darsi allo spirito, o all'anima, vale Applicarsi alla vita spirituale. Lat. *divinis rebus incumbere*. Gr. τοῖς πνευματικοῖς ἀποσχολάζεσθαι. *Bocc. nov.* 24. 2. *M. V.* 9. 97.

§. XI. Darsi alla strada, vale Porsi a far l'assassino di strade. Lat. *grassatorem effici*.

§. XII. Darsi a rubare, vale Commettere furti, Far ladroneccì. Lat. *furtis*, *& latrociniis insuescere*. Gr. λῃστείαις ἐνεθίζεσθαι.

§. XIII. Darsi al briccone, o al furfante ec. vale Divenire e nell'opere, e ne' concetti briccone, furfante ec. L. *pravum*, *& veluptarium vitæ genus amare*, *nequitiam amplecti*. Gr. πονηρότατον γίγνεσθαι.

§. XIV. Darsi il caso, vale Avvenire, Accadere, Succedere. Lat. *forte dari*, *contingere*. Gr. συμβαίνειν. *Red. Vip.* 1. 61.

§. XV. Darsi cura, vale Pigliarsi pensiero, Applicare. Lat. *curam habere*. Gr. μέλειν. *Bocc. nov.* 31. 3.

§. XVI. Darsi pensiero d'una cosa, vale Pensare con premura a una cosa. Lat. *de aliqua re sollicitum esse*. *Bocc. nov.* 77. 11.

§. XVII. Darsi fatica, vale Pigliarsi briga, o pensiero. *Franc. Sacch. nov.* 136.

§. XVIII. Darsi a uno, Dedicarsegli con tutto l'animo. Lat. *se totum alicui tradere*. Gr. ἑαυτόν τινι ἐκδοῦναι.

§. XIX. Darsi attorno, vale Andare attorno, Girare intorno. L. *circumire*, *ambire*, *quærere*. Gr. φιλοτιμεῖσθαι. *Franc. Sacch. nov.* 146.

§. XX. Darsi alla poltronerìa, vale Divenir poltrone, Avvilirsi. Lat. *inertiæ se dedere*. Gr. ἀργίαν ἀσπάζεσθαι. *Bern. Orl.* 3. 6. 2.

§. XXI. Darsi alle bertucce, a' cani, alla fortuna, alla versiera, alle streghe, ec. significa Disperarsi. L. *indignari*, *furere*. Gr. μαίνεσθαι. *Pataff.* 8. *Fir. Trin.* 3. 3. *E* 4. 1. *Malm.* 9. 10. *E* 10. 49.

§. XXII. Darsi alla disperazione, vale Entrare in disperazione, Disperarsi. Lat. *manus desperationi dare*. *Bern. rim.* 1. 37.

§. XXIII. Darsi al diavolo, vale Disperarsi, Dannarsi. Lat. *furiis agitari*, *furori* habe-

habenas laxare. Gr. ἐκμαίνεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 5. 36.

§. XXIV. Darsi di Monte Morello per la testa, vale Far cose da disperati, o impossibili: modo basso.

§. XXV. Darsi a' diletti, vale Abbandonarsi a' piaceri, Seguir gli appetiti. Lat. *voluptates sectari*. *Bocc. g. 8. f. 4.*

§. XXVI. Darsi a credere, vale Stimare, Farsi a credere, Riputare. Lat. *putare, sibi persuadere*. Gr. νομίζειν. *Boez. Varch.* 2. 1.

§. XXVII. Darsi a correre, vale Cominciare a correre. Lat. *in cursum se dare*. *Fir. Af.* 182.

§. XXVIII. Darsi dolore, vale Travagliarsi, Dolersi, Inquietarsi. Lat. *se affli-ctare, mœrore confici*. Gr. ἀνιᾶσθαι. *G. V.* 7. 93. 4.

§. XXIX. Darsi malinconìa, vale Divenir malinconico. Lat. *mœrore affici*. Gr. ἐκλυπεῖσθαι. *Filoc.*

§. XXX. Darsi molestia, Affliggersi. Lat. *molestiam sibi creare*. Gr. ἀνιᾶσθαι. *Ar. Negr.* 1. 4.

§. XXXI. Darsi noia, lo stesso, che Darsi molestia. *Bemb. Af.* 2.

§. XXXII. Darsi festa, contrario di Darsi malinconìa. Lat. *genio indulgere*. *Sannaz. Arc. prof.* 1.

§. XXXIII. Darsi buon tempo, vale lo stesso, che Darsi festa. V. DARE TEMPO §. ultimo.

DA RITTO, E DA ROVE'SCIO. Posto avverbialm. vale Per tutti i versi. Lat. *undequaque*. *Malm.* 11. 30.

DARSE'NA. La parte più interna del porto, cinta per lo più di muraglia. Lat. *portus interior*. Gr. ὁ ἐνδότερος λιμήν. *Red. Off. an.* 183.

DA SCHERZO. Posto avverbialm. vale Da burla. Lat. *per iocum*. Gr. παιδικῶς. *Sagg. nat. esp.* 100.

DA SE DA SE. Posto avverbialm. Seco stesso, e anche Per se medesimo. Lat. *secum ipse, per se*. Gr. παρ' ἑαυτῷ. *Varch. Ercol.* 95.

DA SENNO. Posto avverbialm. Da vero, Contrario di Da burla. Lat. *serio*. Gr. σπουδῇ. *Cavalc. discipl. spir.*

§. Dicesi anche Da buon senno, ed ha alquanto più di forza. *Sen. ben. Varch.* 1. 4.

DA SERA. Lat. *vespertino tempore*. *Dant. Par.* 27.

DA SEZZO. V. DASSEZZO.

DA SOMMO A IMO. Posto avverbialm. Da capo a piedi. L. *a summo ad imum*. *Malm.* 7. 89.

DASSA'I. Che anche si dice D'ASSA'I. Posto avverbialm. in vece d'aggiunto, vale Sufficiente, Da fatti, contrario di Dappoco. Lat. *præstans, egregius*. Gr. ἐξαίρετος. *Mor. S. Greg. Franc. Sacch. nov.* 10. *Dant. Inf.* 29. *But. Fir. Trin.* 2. 5.

DASSAIEZZA. Astratto di Dassai, Sufficienza, Attitudine, e Prestezza nell'operare. Lat. *promptitudo, aptitudo*. Gr. ἀθυμία. *Tratt. gov. fam. Fr. Giord. Pred. Cecch. Mogl.* 4. 2. E *Dot.* 2. 4.

DASSEZZO. Che anche si scrive DA SEZZO. Posto avverbialm. Nell' ultimo luogo. L. *postremo, novissime*. Gr. τὸ τελευταῖον. *G. V.* 3. 2. 6. *Petr. cap.* 4. *Bocc. nov.* 59. 1. *Volg. Ras.*

DATA. Dicesi del Tempo, in che fu scritta, e consegnata la lettera, notato nella medesima; nella stessa guisa, ch' usavano apporvi i L. *datum &c.* *Dav. Scism.* 27. *Cecch. Corr.* 3. 4. *Red. lett.* 2. 129.

§. I. Data, per Colpo, che si dà alla palla in giuocando.

§. II. Data, per lo stesso, che Padronato di benefizj ecclesiastici, o simili. Lat. * *ius conferen i beneficii*.

§. III. Data per Qualità, Natura, Condizione. *Malm.* 8. 43. Parole pronunziò di questa data.

§. IV. Quindi Esser sur una data, vale Esser della medesima qualità, della stessa condizione. Lat. *eiusdem naturæ esse*.

§. V. Data, per Dazio; ma è modo antico. Lat. *tributum*. Gr. φόρος. *Stor. Pist.* 37. E 46.

DA TANTO. Posto avverbialm. in vece d'aggiunto, ha relazione al Da quanto; e vale Di tanta sufficienza, Di tanto valore, o giudicio, e simili. L. *tam præstans, tam peritus, aptus*. Gr. ἱκανός. *Bocc. nov.* 13. 26. E *nov.* 60. 15. E *nov.* 92. 14. *Lab.* 166. *Fir. Af.* 95.

DATA'RIO. Uficio nella corte di Roma sopra la collazione de' benefici. Lat. * *datarius*. *Bern. Orl.* 3. 7. 38. *Guicc. stor.* 15. 755.

DATI'VO. Dicono i grammatici il terzo caso. Lat. *dativus*. Gr. δοτική. *Salv. Avvert.* 2. 1. 15. *Varch. Ercol.* 176.

DATI'VO. Add. Che dà. Lat. *dans, dator*. Gr. δίδους. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 38.

§. In forza di sust. per Datore. *Fr. Giord. Pred. R.* Iddio solo è unico dativo d' ogni nostro bene.

DATO. Sust. V. A. Dono. L. *munus, donum*. Gr. δῶρον. *Amm.* [illegible] 6. [illegible] 5. 2.

DATO. Add. da Dare. Lat. [illegible] *trod.* 53. *Amet.* 42.

Dato, e datochè. Posti avverbialm. Maniere dinotanti il supporre quella tal cosa, che s' esprime. *Fir. As.* 67. *Sen. ben. Varch.* 5. 9.

Datóre. Verbal. masc. Che dà. Lat. *dator, largitor*. Gr. δοτήρ. *Filoc.* 7. 423. *Amm. ant.* 26. 2. 3. *Esp. Vang. Maestruzz.* 2. 52.

§. I. Datore, termine mercantesco, Colui, che dà a cambio. Lat. *fœnerator, danista*. Gr. δανειστής. *Dav. Camb.* 99.

§. II. Datore, si chiama nel giuoco del calcio Colui, ch' è destinato per dare alla palla. *Disc. Calc.* 13.

Datríce. Femm. di Datore. Lat. *datrix*. Gr. δότειρα. *Albert.* 58. *Fiamm.* 1. 109. *Amet.* 42.

Da troppo più. Posto avverbialm. in forza d' aggiunto, vale, Che eccede colla virtù la sua condizione, o quello, che si richiede d' ordinario. L. *multo præstantior, longe superior*. Gr. πόλλῳ κρείττων. *Bocc. nov.* 22. 3.

Dáttero. Albero, che produce i dattili, Palma. Lat. *palma*. *Tav. Rit.*

Dáttero. Frutto della palma. Lat. *dactyli*. Gr. δάκτυλοι. *Bocc. nov.* 30. 4. *Dant. Inf.* 33. *Ciriff. Calv.* 1. 35. *Buon. Fier.* 4. 5. 25.

Dáttilo. Lo stesso, che Dattero albero. Lat. *palma*. Gr. φοῖνιξ. *Serap.* 59.

Dáttilo. Lo stesso, che Dattero frutto. Lat. *dactyli*. *Serap.* 45. *Red. lett.* 1. 328. *E* 2. 108.

Dáttilo. Piede di verso, formato di una sillaba lunga, e due brevi. Lat. *dactylus*. Gr. δάκτυλος.

Dattorno, e d' attorno. Avverb. Dintorno, Intorno. Lat. *circum, circa*. Gr. κύκλῳ. *Bocc. Introd.* 19. *E* 33. *E* 47. *Cr.* 2. 4. 16. *Din. Comp.*

§. I. Usasi anche in forza di preposiz. e serve comunemente al terzo caso, benchè ve ne abbia talora esempli e col secondo, e col sesto. *Cr.* 9. 77. 10.

§. II. E con alcuna particella affissa. *Bocc. nov.* 74. 14. Veduto il lume, e questa gente dattornosi.

Da vantággio. Avverb. Di più. Lat. *præterea, amplius, insuper*. Gr. προσέτι. *Bern. Orl.* 1. 9. 65. *Tac. Dav. stor.* 2. 289.

Davante. Avverb. Lo stesso, che Davanti. Lat. *ante*. Gr. πρό.

§. I. Figuratam. Per l'avvenire. *Dant. Inf.* 20. Perchè volle veder troppo davante. *But.*

§. II. Talora è preposiz. e si usa col terzo, sesto, e quarto caso, e più raro col secondo. *Petr. son.* 86.

Davante che. Avverb. Prima che. L. *priusquam*. Gr. πρὶν ἤ.

Davanti. Avverb. Prima, Innanzi. L. *ante*. Gr. πρό. *Bocc. introd.* 3. *E* 4.

§. I. Davanti, vale anche Alla presenza. Lat. *coram*. *Bocc. introd.* 51.

§. II. Talora è preposizione, e si usa col terzo, sesto, e quarto caso, e più raro col secondo. *Bocc. nov.* 7. 5. *Filoc.* 2. 1. *Pass.* 9. *Petr. son.* 16.

§. III. Pararsi davanti, vale figuratam. Sovvenire. Lat. *in mentem venire, succurrere*. *Bocc. nov.* 28. 1.

Davanti che. Lo stesso, che Davante che. Gr. πρὶν ἤ. *Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

Davanzále. Quella cornice di pietra, sulla quale si posano gli stipiti delle finestre. *Franc. Sacch. nov.* 6.

Davanzo, che anche si scrisse, e si scrive d' avanzo. Avverb. che denota soprabbondanza; e vale lo stesso, che Soprabbondantemente. L. *satis superque*. Gr. ἄδην. *Petr. uom. ill. Cron. Morell. Ambr. Furt.* 2. 7. *Sen. ben. Varch.* 7. *Alleg.* 30.

§. Per quello, che noi più comunemente diciamo Pur troppo. Lat. *satis, abunde*. Gr. ἐξαρκούντως, περισσῶς. *Fir. Trin.* 2. 6. *E Luc.* 3. 5.

Daúco. Sorta d'erba. Lat. *daucus, pastinaca sylvestris*. Gr. δαῦκος. *Red. Esp. nat.* 96.

Da verissimo. Superl. di Da vero. *Ambr. Cof.* 5. 8.

Da vero. Avverb. contrario di Da beffe. L. *serio, vere*. Gr. αὐτόθι. *Fir. disc. an.* 9. *Alleg.* 30. *Varch. stor.* 15. *Red. Ditir.* 18.

Da último. Avverb. lo stesso, che Da sezzo. Lat. *postremo*. *Bemb. pros.* 3. *Sagg. nat. esp.* 169.

§. In proverb. Da ultimo è bel tempo; detto ironicamente, e significa, che Da ultimo si dee temere, che venga il gastigo. Lat. *raro antecedentem scelestum deseruit pede pœna claudo*, *Oraz. Malm.* 6. 2.

Da una volta in su. Posto avverbialm. vale Più volte. Lat. *plus ies*. *Bocc. nov.* 86. 9.

Da un gran tempo, o da un gran pezzo in qua. Posti avverbialm. vagliono Da molto tempo; o che E' passato molto tempo da che ec. Lat. *iamdiu*. Gr. πάλαι.

Davvantággio. Avverb. lo stesso, che Da vantaggio. Lat. *præterea, amplius, insuper*. Gr. ἄλλως, ἔτι.

Davvéro. Avverb. lo stesso, che Da vero. Lat.

Lat. *serio*, *vere*. Gr. σπουδῆ. *Red. lett.* 1. 351. *E* 2. 137. *E* 154.

Da zezzo. Avverb. Da ultimo. Lat. *postremo*. *Malm.* 2. 2.

Da'zio. Gabella. Lat. *vectigal*. Gr. δασμός. *M. V.* 6. 47. *Com. Inf.* 12. *Maestruzz.* 2. 34. 2. *Dittam.* 2. 23. *Tac. Dav. ann.* 13. 179.

Dazióne. Il darsi, Dedizione. L. *deditio*. Gr. ἔκδοσις. *G. V.* 10. 150. 1.

§. Dazione, si dice anche l'Atto del dare, come Dazione dell'anello matrimoniale, ec.

D E

De. Coll' e chiusa, è segno del secondo caso, ed è sempre affisso all'articolo, nè si scrive mai de senza l'articolo affisso, o senza l'apostrofo in vece di esso articolo; e con esso apostrofo è sempre masculino nel numero del più. *Bocc. pr.* 6. *E g.* 4. *p.* 19.

§. I. De' coll'apostrofo, o coll'articolo ha anche diversi significati di varie preposizioni, come di Con, Per, A, Da. *Bocc. nov.* 12. 4. Ed assai volte già de' miei dì. *E nov.* 15. 24. Come se del letto, o da alto sonno si levasse, sbadigliava. *E nov.* 77. 59. Malvagia donna, delle mani mie non morrai tu già; tu morrai pur delle tue. *Amet.* 84. In terra dando del destro piede. *Dant. Inf.* 18. Così parlando il percosse un demonio, Della sua scuriada.

§. II. Talora in forza di Alquanto. *Bocc. introd.* 32. Si sono uccisi degli uomini. *E nov.* 79. 21. Già è degli anni più di dieci. *E nov.* 96. 8. Cominciò ad aspettare, che le giovani gli gettasser del pesce.

Dea. Nome di deità femminile. Lat. *Dea*. Gr. θεά. *Bocc. nov.* 41. 6. *Petr. son.* 270. *Dant. Purg.* 32. *But.*

Debacca're. V. L. Neutr. e neutr. pass. Infuriare, Scorrere sfrenatamente. L. *debacchari*. *Buon. Fier.* 5. 4. 6.

Debaccatóre. V. L. Verbal. masc. Chi debacca, Chi s'infuria, Scapigliato. L. *bacchator*, *debacchator*. Gr. βακχεύων. *Buon. Fier.* 3. 2. 19.

De'bbio. Coll'E serrata. Abbruciamento di legni, e di sterpi per ingrassare il campo. L. *sterilium agrorum incendium*.

Debella're. Espugnare. L. *debellare*, *profligare*. *Red. cons.* 1. 116.

Debella'to. Add. da Debellare. L. *debellatus*, *profligatus*. Gr. καταπολεμηθείς. *Car. lett.* 2. 236.

Debellazióne. Il debellare. Lat. *debellatio*. *Red. cons.* 1. 125.

De'bile. Add. Lo stesso, che Debole. Lat. *debilis*, *infirmus*, *imbecillis*. Gr. ἀσθενής. *Fior. S. Franc.* 113. *Dant. Par.* 3. *But. ivi. Petr. canz.* 8. 1. *E son.* 19. *Soder. Colt.* 14.

Debilemente. Avverb. Lo stesso, che Debilmente. L. *debiliter*, *infirme*, *imbecilliter*. Gr. ἀδρανῶς. *Dant. Purg.* 17.

Debiletto. Dim. di Debile, Deboletto. L. *admodum debilis*.

Debilezza. Astratto di Debile. Debolezza. Lat. *debilitas*, *imbecillitas*. Gr. ἀδυναμία. *Amm. ant.* 1. 1. 8. *Coll. SS. Pad.*

Debilíssimo. Superl. di Debile. Debolissimo. L. *debilissimus*, *imbecillimus*. Gr. ἀσθενέστατος. *Vit. SS. Pad.* 2. 280. *Alam. Gir.* 14. 179.

Debilita', debilita'de, e debilita'te. Aggravamento di membra per mancamento di forze, Debolezza, Fiacchezza, Fievolezza; e si trasferisce anche all'animo, e a' sensi. Lat. *debilitas*, *infirmitas*, *imbecillitas*. *Mor. S. Greg.* 1. 8. *Cr.* 1. 3. 2. *Sen. Declam.*

Debilitamento. L'indebolire. L. *debilitas*. Gr. ἀσθένεια.

Debilita're. Affievolire. Far divenir debole, Scemar le forze. L. *debilitare*, *hebetare*. Gr. ἀσθενεῖν. *Cavalc. med. cuor. P. N. Vit. Plut. Mor. S. Greg.*

Debilita'to. Add. da Debilitare. *Segr. Fior. disc.* 2. 22.

Debilmente. Avverb. Lo stesso, che Debolmente. L. *debiliter*, *infirme*, *imbecilliter*. Gr. ἀδρανῶς. *But. Par.* 1. 2.

Debiluzzo. Add. Lo stesso, che Debiletto, Deboluzzo. L. *admodum debilis*.

Debitamente. Avverb. Secondo la dirittura, Meritamente, Giustamente, Con modo dovuto. L. *iuste*, *merito*. Gr. δικαίως, εἰκότως. *Bocc. nov.* 18. 6. *Dant. Inf.* 4.

§. Per Convenientemente, Convenevolmente. L. *decenter*, *convenienter*. *Bocc. nov.* 56. 6. *E nov.* 85. 1.

De'bito. Sust. Obbligazione di dare, o restituire altrui checchè si sia; e s'intende più comunemente di danari. L. *debitum*, *aes alienum*. Gr. χρέος. *Bocc. nov.* 60. 4. *G. V.* 9. 22. 2. *M. V.* 1. 67. *Dant. Purg.* 10. *Segn. stor.* 2. 49. *Red. lett. occh.* 4.

§. I. Debito, parlandosi di matrimonio, vale quell'Obbligazione del proprio cor-

po,

po, che l'uno de' coniugati contrae coll' altro nel sagramento del matrimonio. L. * *debitum*. Gr. χρέος. *Maestruzz.* 1. 50. *E* 1. 59. *Lab.* 219.

§. II. Debito, vale anche lo stesso, che Dovere nome.

§. III. Onde Rendere a ciascuno suo debito; vale Dare ad ognuno il suo dovere, e ciò, che gli si conviene. Lat. *ius suum unicuique tribuere*. *Pass.* 6.

§. IV. Aver più debito, che la lepre. v. LEPRE §. VII.

DE'BITO. Add. Dovuto. L. *debitus, obnoxius*. Gr. ἔνοχος. *Petr. son.* 214. *E cap.* 6. *Teseid.* 1. 18.

§. I. Per Obbligato. Lat. *obnoxius*. Gr. ἔνοχος. *M. V.* 7. 101. *Bocc. nov.* 93. 14.

§. II. Per Convenevole, Opportuno, Acconcio. Lat. *opportunus*. Gr. ἐύχαιρος. *Bocc. Introd.* 7. *E* 33. *E nov.* 85. 2. *E lett. Pin. Ross.* 269. *Maestruzz.* 1. 22. *Cr.* 4. 42. 2.

§. III. Per Giusto, Diritto, Legittimo. L. *legitimus*. Gr. νόμιμος. *Bocc. Introd.* 27. Quante famose ricchezze si videro senza successor debito rimanere.

§. IV. Essere, Scorgere, o Vedere alcuna cosa debita, vale Essere ec. in pericolo. *Malm.* 9. 27.

DEBITÓRE. Obbligato per debito. L. *debitor*. Gr. ὀφειλέτης. *Nov. ant.* 67. 2. *Franc. Sacch. rim. Maestruzz.* 1. 38. *Sen. ben. Varch.* 5. 19. *E* 5. 22.

DEBITRICE. Femm. di Debitore. Lat. *debitrix*. *Cas. lett.* 18.

DEBITUÓLO. Dim. di Debito sust. Lat. *modicum aeris alieni*. Gr. μικρὸν χρέος. *Buon. Fier.* 2. 4. 4.

DEBITUZZO. Dim. di Debito sust. Piccol debito. Lat. *parvum aes alienum*. Gr. μικρὸν χρέος. *Ambr. Furt.* 1. 3. *Curz. Mar.*

DE'BOLE. Sust. Debolezza, Difetto. Lat. *vitium*. Gr. κακία. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 102.

DE'BOLE. Add. Di poca forza, Di poca possa, Fievole, Fiacco. L. *debilis, infirmus, imbecillis*. Gr. ἀσθενής. (*Gli esempj, che quì se ne adducono, son tutti di prosatori.* DEBILE *dicono più volentieri i poeti.*) *Bocc. nov.* 16. 28. *Red. Vip.* 1. 21.

§. Diciamo ancora talvolta Uomo debole, per Dappoco, e di basso ingegno. *Tac. Dav. ann.* 16. 227.

DEBOLEMENTE. Avverb. Con debolezza. L. *debiliter, infirme, imbecilliter*. Gr. ἀδρανῶς. *M. V.* 9. 51.

DEBOLETTO. Dim. di Debole add. L. *admodum debilis*. Gr. ὑπασθενής. *Rim. ant. Guid. G. P. N. Dant. vit. nuov.* 3. *E* 9.

DEBOLEZZA. Astratto di Debole, Fievolezza. L. *debilitas, imbecillitas*. Gr. ἀσθένεια. *Bocc. nov.* 77. 50. *Red. lett.* 1. 353. *E cons.* 1. 255.

§. I. Per Dappocaggine, Insufficienza. *Red. lett.* 2. 124.

§. II. Debolezza si usa anche per Imprudenza. L. *animi levitas*. Gr. ἀφροσύνη.

DEBOLÍSSIMO. Superl. di Debole. L. *infirmissimus, imbecillimus*. Gr. ἀσθενέστατος. *Alleg.* 164. *Red. annot. Ditir.* 12.

DEBOLITA'. V. A. Debolezza. L. *debilitas, imbecillitas*. Gr. ἀσθένεια. *M. Aldobr. P. N.* 212.

DEBOLMENTE. Avverb. Lo stesso, che Debolemente. L. *debiliter, infirme, imbecilliter*. Gr. ἀδρανῶς. *M. V.* 3. 2.

DEBOLUZZO. Add. Deboletto. L. *admodum debilis*. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 61.

DECA. V. G. Decina. Lat. *decas*. Gr. δεκάς. Le Deche di Tito Livio. *Segr. Fior. disc. tit.*

DECACORDO. V. G. Lat. * *decachordum*. Gr. δεκάχορδον. *Espos. Salm.*

DECADENZA. Cadenza, Declinazione. Lat. *declinatio*. Gr. ἔκκλισις.

DECA'DERE. Cadere. Lat. *excidere, decidere, sublabi*. Gr. ἐκπίπτειν.

DECA'GONO. V. G. Figura piana di dieci lati uguali. L. *decagonum*. Gr. δεκάγωνον. *Gal. dif. Capr.* 185.

DECA'LOGO. V. G. Il Contenuto de' dieci comandamenti. L. *decalogus*. Gr. δεκάλογος. *Pass.* 195. *Fr. Giord. Pred. R.*

DECAMERÓNE. Titolo del libro delle novelle del Boccaccio, e vale Dieci giornate. *Bocc. tit. Salv. Avvert.* 1. 1. 13. *Lasc. rim. Madrigaless.* 39.

DECA'NO. V. A. Capodieci. L. *decurio*. Gr. δεκάδαρχος. *Fior. Ital. D.*

§. I. Oggi si prende per Titolo di dignità ecclesiastica. L. * *decanus*. *Maestruzz.* 2. 34. 2. *Borgh. Vesc. Fior.* 452.

§. II. Decano, si dice anche il Capo di diversi ordini di persone, come staffieri, o simili. *Buon. Fier.* 1. 5. 2. *E* 3. 5. 2.

DECANTA'RE. Pubblicare, Celebrare. L. *celebrare, decantare*. Gr. ἐγκωμιάζειν.

§. Decantare, termine de' chimici, Travasare da un vaso in un altro leggiermente i liquori, sicchè la feccia non si confonda col chiarificato. Lat. *defundere*. *Art. Vetr. Ner.* 6. *Ricett. Fior.* 89. *Red. Oss. an.* 110.

DI-

Decanta'to. Add. da Decantare, Pubblicato, Celebrato, Ripetuto più volte. L. *decantatus*, *celebratus*. Gr. διαβεβοημένος.

§. E Decantato add. da Decantare nel signific. del §. L. *defusus*. *Red. Off. an.* 110.

Decapita're. Mozzare il capo. L. *decollare*, *caput præcidere*, *securi percutere*. Gr. ἀποκεφαλίζειν, ἀποκεφαλοῦν. *G. V.* 9. 73. 1. *M. V.* 4. 11.

Decapita'to. Add. da Decapitare. L. *capite truncatus*. Gr. ἀποκεφαλισθείς. *M. V.* 5. 39.

Decapitazióne. Il decapitare. L. *decollatio*, *capitis amputatio*. *Guicc. stor.* 2. 68. *E* 7. 324.

Decenna'le. Add. Di dieci anni, Decenne. L. *decennis*, *decennalis*. *Segr. Fior. Decen. tit.*

Decenna'rio. Add. Di dieci. L. *denarius*. *S. Agost. C. D.*

Decenne. V. L. Add. Di dieci anni. L. *decennis*. Gr. δεκέτης.

§. Decenne, figuratam. per Lungo, Grande. Lat. *decumanus*. Gr. δεκαταῖος. *Dant. Purg.* 32. Tanto eran gli occhi miei fissi, e attenti A disbramarsi la decenne sete.

Decente. Che ha in se decenza. L. *decens*. Gr. πρέπων. *Segn. Pred.* 2. 6.

Decentemente. Avverb. Con decenza. L. *decenter*. Gr. πρεπόντως, εὐπρεπῶς. *Volg. Ras.*

Decenza. Decoro, Convenienza. Lat. *decor*, *decorum*. Gr. εὐπρέπεια. *Segn. Pred.* 8. 6.

Dece're. V. L. Convenire. Lat. *decere*. Gr. πρέπειν. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 11. Non dece spada a femmina.

Decevole. Add. Dicevole, Che conviene, Che sta bene. L. *decens*, *conveniens*. Gr. πρέπων. *Bocc. nov.* 31. 14.

Decevolissimo. Superl. di Decevole. Lat. *decentissimus*. Gr. εὐπρεπέστατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dechinamento. Dichinamento. L. *inclinatio*, *declinatio*. Gr. ἔγκλισις.

Dechinante. Dichinante. L. *declinans*. Gr. ἐγκλίνων.

Dechina're. Dichinare. Lat. *declinare*. *Cr.* 10. 15. 1.

§. E neutr. pass. per Avvilirsi. L. *deprimi*. *Lab.* 316. *Sannaz. Arc. prof.* 2. Indi veggendo, che 'l sole era per dechinarsi verso l'occidente ec.

Dechina'to. Add. da Dechinare. Dichinato.

Decídere, Tagliare, Troncare, L. *decidere*, *amputare*. Gr. ἀποκόπτειν. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 279. *Dant. Purg.* 17. *E Par.* 4. *G. V.* 10. 230. 6.

§. Decidere una quistione, una lite, o simili, vale Risolverla, e Giudicarla. L. *litem dirimere*, *quæstionem solvere*, *decidere*. *Dav. Scism.* 18. *Sannazz. Arc. egl.* 9.

Decifra're. Lo stesso, che Diciferare. L. *occultas*, *seu arbitrarias notas explicare*. *Libr. Son.* 29. *Gal. dif. Capr.* 211. *Buon. Fier.* 1. 1. 4.

De'cima. Dazio, o Aggravio imposto sopra beni, e rendite; che da principio importava la decima parte. Lat. *decuma*, *ma*, *decima*, *arum*. Gr. δεκάτη, δεκασμός. *Gr. S. Gir.* 27. *Pass.* 318. *G. V.* 9. 331. 1.

Decima'le. Add. da Decima. *Borgh. Vesc. Fior.* 552. Ci era oltre a questo lo staio decimale con un altro, che e' dicevano fittereccio.

Decima're. Metter la decima sopra i beni. L. *decimare*, *decimas imponere*. Gr. δεκάτην ἐπιτιθέναι.

§. I. Usasi anche talora per Riscuoter la decima, Pigliar la decima. L. *decimas colligere*. *Mor. S. Greg.*

§. II. Decimare, dicevano i Romani del Punire i soldati con ucciderne d'ogni dieci uno. Lat. *decimare*. Gr. δεκατεύειν. *Segr. Fior. disc.* 3. 49.

§. III. Decimare, per similit. vale Levar parte di checchè sia. *Car. lett.* 2. 107.

Decimino. Lo stesso, che Diacimino. Lat. *diacyminon*. Gr. διακυμίνον. *Cr.* 6. 72. 3.

§. Decimino, chiamasi anche il Libro, dove è scritta la decima, e imposta del contado.

De'cimo. Sust. La decima parte, La decima. Lat. *decuma*. Gr. δεκάτη. *Introd. Virt. Cron. Morell.* 319. *Franc. Sacch. Op. div.* 97. *Dav. Mon.* 118.

De'cimo. Add. Nome numerale ordinativo, che comprende dieci unità. L. *decimus*. Gr. δέκατος. *Petr. canz.* 9. 4. *Pass.* 173. *Cas. lett.* 69.

§. I. Decimo, per Isciocco, Scimunito, Scemo. L. *insulsus*, *insipidus*. Gr. ἀναίσθητος. *Lab.* 229. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 4.

§. II. Decimo, dicono le nostre donne un Fanciullino sciriato, e poco vegnente.

Decimonóno. Nome numerale comprendente uno meno di due decine. Lat. *undevicesimus*. Gr. ἐννεακαιδέκατος. *Varch. giuoc. Pitt.*

Decimoprímo. Nome numerale, comprendea-

dente uno oltre la decina. L. *undecimus*. Gr. *ἑνδέκατος*.

DECIMOQUARTO. Nome numerale, che comprende quattro oltre la decina. L. *decimusquartus*. Gr. *τεσσαρεσκαιδέκατος*. *Red. Inſ.* 37.

DECIMOQUINTO. Nome numerale, comprendente cinque oltre la decina. L. *decimusquintus*. Gr. *πεντεκαιδέκατος*. *Red. Inſ.* 32.

DECIMOSECONDO. Nome numerale, che comprende due ſopra la decina. L. *duodecimus*. Gr. *δυοκαιδέκατος*.

DECIMOSESTO. Nome numerale, comprendente ſei oltre la decina. Lat. *decimusſextus*. Gr. *ἑξκαιδέκατος*. *Red. Inſ.*

DECIMOSE'TTIMO. Nome numerale comprendente ſette oltra la decina. L. *decimusſeptimus*. Gr. *ἑπτακαιδέκατος*. *Gr. S. Gir.* 17. *tit.*

DECIMOTERZO. Nome numerale comprendente tre oltre la decina. L. *decimuſtertius*. Gr. *τεσσαρεσκαιδέκατος*. *Gr. S. Gir.* 13. *tit.* *Red. conſ.* 1. 202.

DECIMOTTA'VO, e DECIMO OTTA'VO. Nome numerale comprendente otto ſopra la decina. L. *duodevicesimus*. Gr. *ὀκτωκαιδέκατος*. *Gr. S. Gir.* 18. *tit.*

DECÍNA. Quantità numerata, che arriva alla ſomma di dieci. L. *decas*. Gr. *δεκάς*. *G. V.* 5. 29. 3. *Dant. Inf.* 21. *Borgh. Mon.* 149.

DECÍPULA. V. L. Piedica. L. *decipula*. Gr. *ἡ παγίς*. *Mor. S. Greg.* 14. 6.

DECISIÓNE. Determinazione, Riſolvimento. L. *deciſio*. Gr. *διάλυσις*. *Amet.* 88.

DECISIVAMENTE. Avverb. Con deciſione. Francamente. L. * *deciſivo*. *Zibald. Andr.*

DECISÍVO. Add. Che decide. Lat. * *deciſivus*.

DECÍSO. Add. da Decidere. *Caſ. lett.* 75.

DECLAMA'RE. V. L. Aringare. L. *declamare*. Gr. *ῥητορεύειν*.

DECLAMATÓRE. V. L. Che declama, Aringatore. L. *declamator*. Gr. *λογοποιός*. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

DECLAMAZIÓNE. Il declamare. L. *declamatio*. Gr. *φωνασκία*. *Caſ. lett.* 75.

DECLARATÓRIO. Add. Che dichiara, Che paleſa, Che fa noto, Atto a dichiarare. L. *declarandi vim habens*. Gr. *δηλωτικός*. *Guicc. ſtor.* 19. 119.

DECLINAMENTO. Il declinare. L. *inclinatio*, *deciduum*. Gr. *ἔγκλισις*. *Vit. Plut. Libr. cur. malatt.*

DECLINA'RE. Abbaſſarſi, Calare. L. *declinare*, *ad occaſum tendere*. Il Sole declina, ec. *Dant. Par.* 31.

§. I. Per Piegare. L. *declinare*, *vergere*. Declinare alla vecchiezza, ec. *Teſ. Br.* 2. 43. *Amet.* 81. *Sagg. nat. eſp.* 184.

§. II. Declinare, in ſignific. att. Abbaſſare. L. *deprimere*. Gr. *καταπιέζειν*. Declinar l'animo a coſe vili, ec. *Filoc.* 3. 232.

§. III. Declinare, è anche termine gramaticale, e vale Recitar per ordine i caſi de' nomi, o i tempi, e le perſone ec. de' verbi; benchè de' verbi ſi dice propriamente Coniugare. L. *declinare*, *inflectere*. Gr. *κλίνειν*. *G. V.* 1. 48. 1. *Amm. ant.* 11. 5. 3. *Ciriff. Calv.* 1. 31.

§. IV. Declinare, ſi dice anche di chi eſſendo in buono ſtato di ſanità, di roba, o ſimili comincia a mancarne.

DECLINA'TO. Add. da Declinare. Abbaſſato, Calato. Lat. *depreſſus*. *Guicc. ſtor.* 14. 686.

DECLINAZIÓNE. Scemamento, Declinamento. Lat. *declinatio*. Gr. *ἔγκλισις*. *Libr. cur. febbr.*

§. I. Per Termine gramaticale, e vale Il declinare nel ſignific. del §. III. La ſerie de' caſi ne' nomi; e de' tempi, e delle perſone ec. ne' verbi. Lat. *declinatio*. Gr. *κλίσις*. *Dant. Conv.* 97. *Varch. Ercol.* 108.

§. II. Pur per Abbaſſamento, Dilungamento, termine aſtronomico. *Libr. Aſtrol. Serd. ſtor.* 1. 11.

DECLÍNO. V. A. Declinazione. L. *declinatio*. Gr. *ἔγκλισις*. *Franc. Sacch. rim.*

DECLÍVE. V. L. Add. Declivo. Lat. *declivis*. Gr. *ἐπικλινής*. *Red. conſ.* 1. 267.

DECLIVITA', DECLIVITA'DE, e DECLIVITA'TE. V. L. Aſtratto di Declivo. L. *declivitas*. Gr. *τὸ κάταντες*. *Gal. Siſt.* 20.

DECLÍVO. V. L. Add. Che declina all'ingiù. Lat. *declivis*. Gr. *ἐπικλινής*. *Dant. Par.* 20. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

DECOLLA'RE. Tagliar la teſta. L. *caput abſcindere*, *amputare*, *obtruncare*. Gr. *ἀποκεφαλίζειν*. *Vend. Criſt.* 9.

DECORA'TO. V. L. Add. Ornato. L. *decoratus*, *ornatus*. Gr. *κεκοσμημένος*. *Fir. dial. bell. donn.* 340.

DECÓRO. Suſt. Convenienza di onore proporzionata a ciaſcuno nell'eſſer ſuo. L. *decus*, *decorum*. Gr. *πρέπον*. *Segn. Pred.* 22. 4.

DECÓRO. V. L. Add. lo ſteſſo, che Decoroſo. Lat. *decorus*. Gr. *εὐπρεπής*. *Fr. Iac. T.* 1. 19. 11. *Alam. Gir.* 7. 87. *Lor. Med. Com.* 147.

De-

Decoróso. Add. Che ha decoro. Lat. *decorus*. Gr. *εὐπρεπής*. *Red. lett. 2. 184.*

Decorso. Trascorrimento, Corso. Lat. *decursus*, *cursus*. Gr. *καταδρομή*. *Com. Purg. 8.*

Decotto. Sust. Decozione. Lat. *decoctus, us*. Gr. *ἕψημα*. *Libr. cur. malatt. Libr. adorn. donn. Ricett. Fior.*

Decotto. Add. Bollito. Lat. *decoctus*. Gr. *ἀφεψηθείς*. *Cr. 6. 7. 2.*

Decozionáccia. Peggiorat. di Decozione. *Red. lett. 1. 307.*

Decozióne. Quell' acqua, o altro liquore, nel quale è rimasa la sustanza della cosa, che vi s'è cotta dentro. L. *decoctum, decoctus, us*. Gr. *ἕψημα*. *Cr. 6. 7. 2.*

§. Per Cottura, Cozione. Lat. *coctio, coctura*. Gr. *ἕψησις*. *Cr. 1. 4. 6. Alleg. 165.*

Decrepitá, decrepitáde, e decrepitáte. Estrema vecchiezza. L. *senium*. *Volg. Ras. Capr. Bott. 7. 145.*

Decrépito. Add. D'estrema vecchiezza. Lat. *decrepitus*. Gr. *ὑπέργηρως*. *M. V. 2. 58. E 6. 16. Vit. SS. Pad. Red. Oss. an. 151. E Ditir. 34.*

Decréscere. V. L. Scemare. Lat. *decrescere, minui*. Gr. *μειοῦσθαι*. *Albert. 34. Tass. Ger. 20. 31.*

Decretále. Propriamente Una parte delle leggi canoniche; ma noi per lo più lo pigliamo per Tutto 'l corpo d'esse leggi. Lat. * *decretale*, *ius pontificium*, *ius canonicum*. In questo significato è di genere mascolino. *Dant. Par. 9. Lab. 226. M. V. 3. 106.*

§. Per Decreto, Statuto canonico. L. *decretum*, *lex canonica*. Gr. *ψήφισμα*, *νόμος κανονικός*. In questo significato è di Genere femminino. *G. V. 8. 5. 5. Pass. 122. Maestruzz. 2. 25.*

Decretalista. Canonista. Lat. *iuris pontificii peritus*. *But. Par. 122. Pecor. g. 6. nov. 1. E 14. 1.*

Decretáre. Ordinare per decreto. Lat. *decernere, statuere*. Gr. *ἐπιψηφίζεσθαι*. *Tac. Dav. ann. 4. 88.*

Decretáto. Add. da Decretare, Ordinato per decreto. Lat. *decretus*. Gr. *ἐψηφισμένος*. *Fiamm. 5. 35.*

Decréto. Comandamento, Ordinazione, Statuto, Costituzione, Determinazione. Lat. *decretum*, *constitutio*. Gr. *ψήφισμα*. *But. Purg. 10. 1. Dant. Purg. 3. E 6. Red. rim.*

§. I. Decreto, dicesi anche Un libro, ove son registrate molte delle leggi canoniche. Lat. * *decretum*. *Maestruzz. 1, 32,*

§. II. Decreto, vale anche Dottrina della legge ecclesiastica. *Pecor. g. 1. nov. 2.*

Decréto. V. P. Add. Decretato. Lat. *decretus*, *constitutus*. Gr. *ἐψηφισμένος*. *Dant. Par. 1. E 15.*

Décuplo. Nome di proporzion multiplice; e dicesi quando la maggior grandezza contiene in se dieci volte la minore. Lat. *decuplus*. Gr. *δεκαπλάσιος*. *Gal. Mecc. 15.*

Decúrio. V. L. Lo stesso, che Decurione. Lat. *decurio*. Gr. *δεκάδαρχος*. *Dant. Inf. 22. But.*

Decurióne. Capodieci, Caporale di dieci uomini. Lat. *decurio*. Gr. *δεκάδαρχος*. *Com. Dant. Dittam. 2. 2.*

Dedicaménto. Il dedicare. Lat. *dedicatio*. Gr. *καθιέρωσις*. *Liv. M.*

Dedicáre. Offerire, e Donare altrui qualche opera, e particolarmente chiese, o libri, o statue, ponendovi il nome di colui, a cui ella s'intitola, per onorarlo, e per ottener la sua protezione. Lat. *dicare, dedicare*. Gr. *καθιεροῦν*. *Filoc. 7. 333. Petr. cap. 5. Red. lett. 1. 325. E 2. 183.*

§. E neutr. pass. Offerirsi. *Red. lett. 1. 337.*

Dedicáto. Add. da Dedicare. Lat. *dicatus*, *addictus*. *Buon. Fier. 5. 1. 1.*

Dedicatória. Quella lettera, che si mette avanti all'opere, e libri a effetto di dedicargli. Lat. *epistola nuncupatoria*. Gr. *ἐπιστολὴ προσφωνητική*. *Viv. Prop. 105. Red. lett. 1. 341.*

Dedicazióne. Dedicamento. Lat. *dedicatio*. *Annot. Vang. Maestruzz. 2. 27.*

§. Per Dedicatoria. Lat. *epistola nuncupatoria*. *Cas. lett. 58. Buon. Fier. 5. 4. 3.*

Deditíssimo. Superl. di Dedito. Lat. *studiosissimus*, *maxime deditus*. Gr. *σπουδαιότατος*. *Galat. 32. Cas. lett. 22.*

Dédito. Add. Inchinato, Affezionato. L. *propensus*, *deditus*. Gr. *ἐπιρρεπής*. *Stor. Eur. 1. 3. Ant. Alam. son. 20. Vett. Colt. 19.*

Dedizióne. V. L. Arrendimento, L'arrendersi. Lat. *deditio*. Gr. *ἔκδοσις*. *Liv. dec. 1. Bemb. stor. 2. 19.*

Dedotto. Lo stesso, che Dedutto. Lat. *deductus*. Gr. *ἐξαγόμενος*.

Dedúrre. Condurre; e si usa anche neutr. pass. Lat. *deducere*. Gr. *ἐξάγειν*. *Cr. 2. 12. 3. Dant. Purg. 14.*

§. I. Dedurre, per Condursi col discorso da una cosa a un'altra. Lat. *inferre*. Gr. *περαίνειν*. *Dant. Par. 8.*

§. II. Dedurre, per Trarre, o Ricavare dal-

re dall' altrui operazione, o discorso per via verisimile alcuna notizia.

§. III. Dedurre le sue ragioni, termine curiale, che vale Produrre, o Portare le sue ragioni in giudizio. L. *adducere*. Gr. προσάγειν. *Malm.* 6. 88.

Dedutto. Add. da Dedurre. Dedotto. L. *deductus*, Gr. ἐξαγόμενος. *Dant. Par.* 13. E 20.

Deduzióne. Il dedurre col discorso. Lat. *ratio*, *rationis conclusio*. Gr. ἐπίλογος. *But. Par.* 11. 1.

Deessa. V. A. Dea. Lat. *dea*. Gr. θέαινα. *Sen. Pist.* 110.

Defalcáre. Difalcare. Lat. *detrahere*, *deducere*. Gr. ἀφαιρεῖν.

Defalcáto. Add. da Defalcare. Lat. *detractus*, *deductus*. Gr. ἀφαιρεθείς. *Guicc. stor.* 19. 144.

Defalco. Defalcamento. Lat. *detractio*, *deductio*. Gr. ἀφαίρεσις.

Defatigáre. Affaticare. Lat. *defatigare*, *fatigare*. Gr. καταπονεῖν.

Defatto. V. L. Avverb. In fatti. Lat. *re ipsa*. Gr. ἔργῳ.

Defensóre. Difensore. Lat. *defensor*. Gr. συνήγορος.

Deferente. Aggiunto di uno de' cerchi immaginati nel cielo dagli astronomi. *Com. Par.* 16. *But. Filoc.* 7. 44.

Deferenza. Il deferire. L. *obsequium*. Gr. θεραπεία.

Deferíre. Voce dell'uso, e adopraſi così in sentim. di Denunziare, come di Conformare la sua opinione a quella d'altri per venerazione, ed istima. Lat. *deferre*.

Defesso. V. L. Add. Stanco, Contrario d'Indefesso. Lat. *defessus*, *fessus*. Gr. κατάπονος. *Morg.* 27. 122. *E* 28. 118.

Deficatóre. V. A. Dificatore, Edificatore. *Zibald. Andr.* 134.

Deficiente. Mancante, Che finisce. Lat. *deficiens*. Gr. ἐπιλείπων. *Lab.* 113.

Definíre. Diffinire. Lat. *definire*. Gr. ἀφορίζειν.

Definizióne. Diffinizione. Lat. *definitio*. *Red. cons.* 1. 276.

Defloráre. V. L. Disfiorare. Lat. *deflorare*, *vitiare*. Gr. καταισχύνειν. *Franc. Sacch. rim.* 67.

Deformáre. V. L. Difformare. Lat. *deformare*. Gr. ἀμαυροῦν.

Deformazióne. Mutazione in brutto. Lat. *deformatio*. Gr. ἀμορφία.

Deforme. Add. Fuor della comune, e debita forma, Sproporzionato, Brutto. Lat. *deformis*. *Bocc. nov.* 41. 3. *Libr. adorn. donn. Fir. dial. bell. donn.* 347. *Cas. lett.* 70.

Deformemente. Avverb. Con deformità. L. *deformiter*. Gr. αἰσχρῶς. *Sagg. nat. esp.* 118.

Deformíssimo. Superl. di Deforme. Lat. *maxime deformis*. Gr. ἀσχημονέστατος. *Fr. Giord. Pred. R. Guicc. stor.* 2. 113.

Deformità, deformitáde, e deformitáte. *Bruttezza*. Lat. *deformitas*. Gr. ἀμορφία. *Franc. Sacch. nov.* 9. *Maestruzz.* 1. 18. *Libr. adorn. donn. Libr. Amor. Fir. dial. bell. donn.* 417.

Defraudáre. Torre, o Non dare ad altrui, per lo più, con inganno quel, che gli si perviene. Lat. *defraudare*, *suffurari*, *fraudare*. Gr. ἀποσφίζειν. *Vit. Plut. Ar. Fur.* 18. 1. *Red. lett.* 1. 292.

Defraudáto. Add. da Defraudare. L. *defraudatus*, *fraudatus*. *Vinc. Mart. lett.* 35.

Defunto. Add. Morto. Lat. *defunctus*, *vita defunctus*. Gr. θανών, τεθνηκώς. *S. Grisost. Dant. Par.* 17. *Bern. Orl.* 2. 13. 41.

Degagna. Sorta di rete da pescare. L. *decagna*. *Cresc. Cr.* 11. 52. 4. Nelle valli (*si pigliano i pesci*) con gogolaria, e degagna, e con gradelle, e piccole reti (*così nel ms. Ricci, e in altri T. a penna*)

Degenerante. Che degenera. Lat. *degenerans*, *degener*. Gr. ἀγενής. *Cr.* 10. 15. 1. *But.*

Degeneráre. Tralignare. Lat. *degenerare*. *Bocc. nov.* 93. 10. *Stor. Eur.* 3. 61.

§. Per metaf. dicesi anche de' frutti, e delle piante. *Cr.* 11. 11. 4. I semi più avaccio tralignano, degenerano, e imbastardiscono ne' luoghi umidi, che ne' secchi.

Degeneráto. Add. da Degenerare. L. *degener*. G. ἀγενής. *Stor. Eur. Morg.* 28. 113.

Degenerazióne. Il degenerare. Lat. *degeneratio*. Gr. ἐκτροπή. *Dant. Conv.* 166.

Degnamente. Avverb. Giustamente, Meritamente. Lat. *iuste*, *merito*, *iure optimo*. Gr. ἀξίως. *Bocc. nov.* 46. 7. *Dant. Par.* 32. *G. V.* 10. 67. 2.

Degnante. Che degna. Lat. *affabilis*, *comis*. Gr. εὐπροσήγορος.

Degnantíssimo. Superl. di Degnante. Umanissimo, Cortesissimo. Lat. *humanissimus*, *benevolentissimus*. *Med. Arb. cr.*

Degnáre. Dimostrare con gentil maniera d'apprezzare altrui, e le cose sue, e particolarmente gl' inferiori; e si usa anche nel sentim. neutr. Lat. *benevole se gerere*, *humaniter assurgere*. Gr. φιλάνθρωποι ἑαυτὸν παρέχειν. *Pass.* 212. *Petr. canz.* 17. 3. *Libr. Son.* 57.

§. I.

§. I. Per Giudicar degno, dicevole, Compiacersi per benignità, e cortesia; e in questo senso s'usa anche neutr. pass. L. *dignari*, *non gravari*. Gr. ἀξιῶν. *Bocc. nov.* 49. 15. *Petr. canz.* 19. 2. *E* 49. 9. *Pass.* 211. *Dant. Purg.* 30. *Bern. Orl.* 1. 16. 51. *Cas. lett.* 5. *E* 6.

§. II. Per Far degno. Lat. *dignum reddere*. *Petr. son.* 12. Che fosti a tanto onor degnata allora. *Dant. Purg.* 21. Se voi siete ombre, che Dio su non degni, *But.* Che Dio su non degni, cioè, se voi siete anime, che Dio non vi faccia degne d'essere in vita eterna. *Franc. Barb.* 17. 19. Quel sir Amor, che in forma Facesse lei di quel pregio degnare (*qui forse per Esser degno*)

§. III. Per Ricevere quello, che è offerto, propriamente da persona inferiore. *Malm.* 5. 63. E acciò stremata non gli sia la vita, Non dice pur: degnate, o a ber gl' invita.

DEGNAZIÓNE. Il degnare. Lat. *benevolentia*, *humanitas*, *dignatio*. Gr. φιλανθρωπία. *Vit. SS. Pad. Coll. SS. Pad.*

DEGNE'VOLE. Add. Chi degna. Lat. *affabilis*, *comis*, *humanus*. Gr. φιλάνθρωπος, χρηστός. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 1.

DEGNISSIMAMENTE. Superl. di Degnamente. Lat. *justissime*. Gr. δικαιότατα. *Med. Arb. cr.*

DEGNÍSSIMO. Superl. di Degno. Lat. *dignissimus*. Gr. ἀξιώτατος. *Alam. Gir.* 7. 119.

DEGNITA', DEGNITA'DE, e DEGNITA'TE. Astratto di Degno. Lat. *dignitas*. *Pass.* 182. *E* 186.

DEGNO. Add. Meritevole, ma par, che abbia alquanto in se di più forza. Lat. *dignus*. Gr. ἄξιος. *Bocc. introd.* 28. *E* 51. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 5.

§. I. Per Conveniente. Lat. *conveniens*, *decens*. Gr. πρέπων. *Bocc. nov.* 49. 16. *Dant. Purg.* 11. *Petr. son.* 48.

§. II. Per Eccellente, Di grande affare, Di ragguardevole condizione. L. *eximius*, *egregius*, *dignus*. Gr. ἐξαίρετος. *Dant. Purg.* 3. *But.*

DEGRADA'RE. Lo stesso, che Digradare. L. * *degradare*. *Guicc. stor.* 13. 642.

DEGRADA'TO. Add. da Degradare. Lat. *de gradu deiectus*. *Maestruzz.* 1. 27.

DEGRADAZIÓNE. L'atto del degradare. Lat. *dignitatis spoliatio*.

DEH. Interiezione deprecativa, ed esortativa cioè, che s'adopera in pregando, ed esortando. Lat. *ah*, *oh*, *quæso*, *per Deum*. Gr. νὴ δία. *But. Inf.* 21. 2. *Bocc. nov.* 2. 6. Deh amico mio, ec. *Dant. Purg.* 5. *Petr. canz.* 5. 3. *E son.* 232.

§. I. Talora è Interiezione esclamativa. Lat. *vah*, *pro*. Gr. φεῦ. *Bocc. nov.* 4. 8. Deh perchè non prendo io del piacere, ec? *E nov.* 25. 9.

§. II. Talora è Interiezion garritiva. *Bocc. nov.* 72. 8. Deh andate, andate, ec.

§. III. Deh, per lo stesso, che Ma. L. *sed*, *verum*. *Lab.* 260. Deh che dich'io, ec.?

DEIFICAMENTO. Il deificare. Lat. *apotheosis*. Gr. ἀποθέωσις. *Com. Inf.* 7.

DEIFICA'RE. Annoverar tra gl' Iddii. Lat. *Deum efficere*, *in Deorum numerum adscribere*. Gr. θεοῦν. *Guid. G. Cavalc. discipl. spir.*

§. E neutr. pass. per Esser beatificato, o glorificato. *Filoc.* 1. 13.

DEIFICA'TO. Add. da Deificare. Lat. *Deus effectus*. Gr. θεωθείς. *Dittam.* 5. 1. *Fr. Iac. T.* 5. 20. 2. *Teol. Mist.*

DEIFICAZIÓNE. Il deificare. Lat. *deificatio*. Gr. θέωσις, ἀποθέωσις, θεοποίησις. *S. Ag. C. D. But. Par.* 6. 1.

DEÍFICO. Add. Divino, Che tien del divino. Lat. *divinus*. Gr. θεικός, θεῖος. *Libr. Viagg. Com. Par.* 27.

DEIFORME. Add. Che ha forma divina. L. * *deiformis*. Gr. θεοειδής. *Dant. Par.* 2. *But.*

DEITA', DEITA'DE, e DEITA'TE. Divinità. Lat. *deitas*. Gr. θεότης. *Serm. S. Ag. D. Bocc. lett. Pin. Ross.* 285. *Nov. ant.* 77. 1. *Amet.* 8. *Dant. Par.* 1.

DEL. Quasi Di el, che in vece di Il usato fu da' più antichi, onde si formano le particelle DELLO, DELLA, DELLE, DELLI, e DEGLI, che nell'usarle con apostrofo, o accorciate, seguono la regola, e forma, che si è detta in DALLO; e vedi ciò, che si è detto in DE' coll' apostrofo a suo luogo. E' segno del secondo caso. *Franc. Sacch. nov.* 2. *Bocc. nov.* 27. 19. *E g.* 6. *f.* 2. *E nov.* 77. 4. *Lab.* 329. *Cr.* 4. 21. 1.

DELATÓRE. Colui, che riferisce in giudizio gli altrui falli, Spia. L. *delator*. Gr. συκοφάντης. *Fir. disc. an.* 110.

DEL CONTÍNOVO, e DEL CONTÍNUO. Posti avverbialm. vagliono Continuamente. L. *assidue*. Gr. ἐντελεχῶς, συνεχῶς. *G. V.* 6. 77. 2. *Pass.* 360.

DELEGA'RE. Termine legale, Deputare. L. *delegare*. Gr. ἐπιτρέπειν τινί τι. *Ar. Fur.* 45. 113.

DELEGA'TO, Add. da Delegare; e dicesi al Giudice, che è deputato dal Principe al

giudicio d'una causa particolare, e al Giudice della causa commessa. L. *delegatus*. *G. V. 12. 42. 2. Maestruzz. 2. 40. E 2. 41.*

Delegazióne. Il delegare. Lat. *delegatio*. Gr. ἐπιτροπή. *Dav. Scism. 24.*

Deletta'bile. Add. Dilettabile.

Delettabilíssimo. Superl. di Delettabile, Dilettabilissimo. *Guitt. Lett. 3.*

Delettamento. Dilettamento, Dilettazione. L. *delectatio*. Gr. τερπωλή. *Fr. Iac. T. 6. 18. 14.*

Delettazióne. Dilettazione. L. *delectatio*. Gr. τέρψις. *Maestruzz. 2. 33.*

Delfíno. L. *delphinus*, *delphin*. Gr. δελφίν, δελφίς. *Tes. Br. 4. 5.* Delfino è un grande pesce, e molto leggiere, che salta di sopra dell'acqua, e sono stati di quelli, che sono saltati di sopra delle navi, e volentieri seguiscono le navi, e le boci degli uomini, e non vanno se non a molti insieme. *Dant. Inf. 22. Red. lett. 2. 176.*

§. I. Delfino per similit. Gobbo. Lat. *gibbus*. *Malm. 9. 53.*

§. II. Delfino è anche Titolo del possessore d'un principato di questo nome in Francia; oggi solito darsi di mano a mano al primogenito del Re. *Segn. stor. 10. 266. E 267.*

§. III. Delfino, per Uno de' pezzi, onde si giuoca a scacchi.

§. IV. Delfino, Una delle costellazioni boreali. L. *delphin*.

Delibáre. V. L. Gustare, Assaggiare. L. *delibare*, *degustare*, *libare*. Gr. ἀπολείβειν. *Petr. son. 160.*

Deliberagióne. Lo stesso, che Deliberazione. Lat. *deliberatio*. Gr. συμβούλευσις. *Stat. Merc.*

Delibera're. Diliberare. Lat. *deliberare*, *statuere*. *Segn. stor. 2. 53. E 61.*

Deliberatívo. Add. Termine rettorico, aggiunto d'uno de' generi del dire. Lat. *deliberativum*. *Segn. Rett. 16.*

Delibera'to. Add. da Deliberare, Determinato, Statuito. L. *constitutus*, *statutus*. Gr. κατασταθείς, ταχτός. *Guicc. stor. 14. 674. E 19. 132. Buon. Fier. 3. 2. 12.*

Deliberazióne. Il deliberare. L. *deliberatio*. Gr. συμβούλευσις. *Bocc. nov. 98. 52. Stat. Merc.*

Delicamento. V. A. Dilicamento, Delicatezza, Diletto. *Albert. 63.*

Delicatamente. Avverb. Lo stesso, che Dilicatamente. L. *delicate*. Gr. τρυφερῶς. *G. V. 10. 111. 2. Sagg. nat. esp. 137.*

Delicatezza. Lo stesso, che Dilicatezza. L. *mollitudo*, *delicia*. Gr. τρυφή. *Bocc. vit. Dant. 229. Morg. 19. 22. Red. cons. 1. 141.*

Delicatíssimo. Superl. di Delicato. L. *delicatissimus*. *Fir. As. 225. Red. Inf. 82.*

Delica'to. Dilicato. L. *delicatus*. Gr. ἁβρός. *Petr. cap. 4. Fir. As. 76.*

Delicatúra. Delicatezza. Lat. *mollitudo*. *Car. lett. 2. 146.*

Delinea're. Disegnare, Rappresentare con linee. L. *delineare*, *deformare*. Gr. καταγράφειν. *Red. lett. 2. 183.* Ho messo uno di quei miei ritratti, che agli anni passati il Sig. N. N. mio Signore fece delineare in rame dal famoso Tempesti (*qui propriamente Intagliare*)

§. E figuratam. Descrivere. *Red. lett. 2. 24.* La mano non può esprimere quello, che sente il cuore, le tenerezze, e la devozione del quale è impossibile il delinearle.

Delinea'to. Add. da Delineare. L. *delineatus*. Gr. καταγεγραμμένος. *Red. Ins. 60. E Oss. an. 33.*

Delinquente. V. L. Chi delinque, Malfattore. L. *delinquens*. Gr. πλημμελῶν. *Fir. disc. an. 65.*

Delínquere. V. L. Peccare. L. *delinquere*. Gr. πλημμελεῖν. *Dant. Purg. 33. But.*

Delíquio. Svenimento, Mancamento. L. *deliquium*. Gr. λειποθυμία.

Delirante. Che delira. Lat. *delirus*, *delirans*. Gr. παράφρων. *Segn. Pred. 23. 12.*

Delira're. Esser fuori di se, Aver perduto il discorso, Farneticare. Lat. *delirare*. Gr. ληρεῖν, μαίνεσθαι. *Dant. Inf. 11. But. ivi. E Par. 1. 2.*

Delírio. Il delirare, L'esser fuori di se. L. *delirium*. Gr. παραφροσύνη. *Segn. Pred. 1. 1.*

Delíro. Add. Pazzo, Fuor del senno. L. *delirus*. Gr. παράφρων. *Petr. canz. 6. 2. Dant. Par. 1. Lab. 159.*

Delitto. Peccato. L. *delictum*. Gr. ἁμάρτημα. *Vit. S. Ant. Segn. stor. 9. 244.*

Delivra're. V. A. Deliberare, Sciogliere. L. *solvere*, *dissolvere*. *Franc. Barb. 55. 15.*

Delízia. Preziose, e rare dilicatezze, e morbidezze sì di vivande, come d'arnesi, e altre dilettevoli cose. Lat. *delicium*, *delicia*. Gr. τρυφή. *M. V. 1. 4. Sen. Pist. Coll. SS. Pad. Dant. Purg. 29. E Par. 31. Pass. 40.*

§. Avere in delizie, vale Amare moltissimo, Tener caro, Pregiare. L. *in deliciis habere*. *Buon. Fier. 1. 2. 2.*

Delizia'no. V. A. Add. Delizioso. *Franc. Sacch. rim. 52. Fr. Giord. Salv. Pred. 18.*

Deliziosamente. Avverb. Con delizia.

Deliziosissimo. Superl. di Delizioso. L. *delicatissimus*, *amœnissimus*. Gr. τρυφερώτατος. *Red. annot. Ditir. 9. E esp. nat. 3.*

Delizióso. Add. Pieno di delizie. L. *delicatus*. Gr. ἁβρός. *Lab. 139. S. Grisost. Red. esp. nat. 89.*

Del pari. Posto avverbialm. vale Pari, Al pari. L. *æqualiter*, *pariter*. Gr. ἴσως. κατ' ἴσον. *Lab. 320.*

Del restante. Lo stesso, che Del resto. L. *ceterum*. Gr. τὸ λοιπόν.

Del resto. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Ma, Per altro, Quanto a quello, che resta a dire. Lat. *ceterum*. *Sagg. nat. esp. 175. Red. cons. 1. 248. E 256. E 257.*

Del rimanente. Lo stesso, che Del resto. L. *ceterum*. Gr. τὸ λοιπόν.

Del tanto. Posto avverbialm. In riguardo, In comparazione, In proporzione, A tanto per tanto. *G. V. 1. 5. 4. E cap. 60. 5. E 7. 2. 2.*

Del tutto. Posto avverbialm. vale in tutto e per tutto, Interamente, Affatto. Lat. *omnino*, *prorsus*. Gr. ὅλως, παντελῶς. *Bocc. nov. 75. 4. E nov. 95. 5. Petr. son. 3. Dant. Inf. 20. Alam. Colt. 2. 45.*

Delúbro. V. L. Lat. *delubrum*. Gr. τέμενος. *Fior. Ital. D. Dant. Par. 6. Ar. Fur. 3. 26.*

Delúdere. V. L. Beffare, Schernire. L. *deludere*, *irridere*. Gr. χλευάζειν. *Dant. Par. 9.*

Delusione. V. L. Il deludere. Lat. *delusio*, *illusio*, *deceptio*. Gr. χλευασμός.

Delúso. V. L. Add. da Deludere. L. *delusus*. Gr. ἐμπαιχθείς. *Cas. son. 5. Red. Ins. 62. E Vip. 1. 40.*

Dementa're. V. L. Fare impazzare, Ridur demente. L. *dementem reddere*. *Vend. Crist. Andr. 95.*

Dementa'to. V. A. Add. Demente. L. *demens*. Gr. νήπιος. *Fr. Iac. T. 5. 7. 6.*

Demente. V. L. Che ha demenza. Lat. *demens*. Gr. νήπιος, ἄνους. *Franc. Barb. 195. 10.*

Demenza, e deme'nzia. V. L. Sciocchezza. Pazzía. L. *dementia*, *stultitia*. Gr. ἄνοια. *Bocc. vit. Dant. 237. Lab. 306.*

Demerita're. Contrario di Meritare. Lat. *male mereri*. Gr. κακῶς ποιεῖν τινα. *But.*

Demerite'vole. Add. Contrario di Meritevole, Immeritevole, Indegno. Lat. *indignus*. *Segn. Mann. Nov. 2. 6.*

Deme'rito, e demerto. Misfatto, Colpa, Contrario di Merito. L. *culpa*, *peccatum*. *Filoc. 5. 42. Stor. Eur. 3. 68. Ar. Fur. 21. 27.*

§. Per Pena, e Gastigo. L. *pœna*, *supplicium*. Gr. τίμημα, ζημία. *But.*

Demerso. V. L. Add. Affondato. L. *demersus*. Gr. καταβαπτισθείς. *Cr. 5. 6. 4.*

Democra'tico. V. G. Add. Di democrazía. L. *democraticus*. Gr. δημοκρατικός.

Democrazía. V. G. Governo popolare. L. *status popularis*. Gr. δημοκρατία.

Demolíre. Atterrar le fabbriche, o simili. Lat. *evertere*, *demoliri*. Gr. καταβάλλειν. *Viv. disc. Arn. 21.*

Demolizióne. Il demolire. L. *demersio*, *demolitio*. Gr. ἀνάστασις, ἀνατροπή. *Viv. disc. Arn. 19.*

Demóniaco. Indemoniato. L. *lymphaticus*, *cerritus*, * *dæmoniacus*. *Espos. Vang. Fr. Giord. Pred. R.*

Demónio. Angelo ribello, Diavolo. L. *dæmon*, *dæmonium*. Gr. κακοδαίμων. *Bocc. nov. 30. 4. Dant. Purg. 14. G. V. 11. 2. 7. Maestruzz. 2. 14.*

§. Demonio, figuratam. dicesi anche per Uomo terribile, o eccellente in qualsisia cosa; modo basso. v. dimonio.

Denanti, e denanzi. V. A. Dinanzi. *Franc. Barb. 28. 2. E 75. 6. E 148. 11. E 228. 3. E 324. 23.*

Dena'io. Lo stesso, che Danaio. *Bocc. nov. 73. 4. Cap. Impr. 8.*

Dena'ro. Lo stesso, che Danaro.

§. Per Moneta generalmente. L. *pecunia*, *nummus*. Gr. ἀργύριον. *Dant. Inf. 21. Cron. Morell. 236.*

Denaróso. Add. Danaroso. L. *pecuniosus*. Gr. πολυχρήματος.

Denega're. Dinegare. Lat. *denegare*. Gr. ἀπαρνεῖσθαι.

Denega'to. Add. da Denegare. L. *denegatus*.

Denigra're. Oscurare. L. *denigrare*, *obscurare*, *obnubilare*. Gr. ἀπομελαίνειν. *Ar. Fur. 18. 3.*

Denoda're. Snodare, Disnodare, Scioglière. L. *dissolvere*, *enodare*. *Guitt. lett. 14.*

Denomina're. Prendere il nome, Dare il nome, Nominare; e si usa nel signific. att. e nel neutr. pass. L. *denominare*. Gr. ἐπονομάζειν. *Sagg. nat. esp. 26.*

Denominatívo. Add. Che denomina. Lat. *denominativus*. Gr. παρώνυμος.

Denomina'to. Add. da Denominare. Lat. *denominatus*, *nuncupatus*. Gr. ἐπονομασθείς.

Denominazióne. Il denominare. L. *denominatio*. Gr. ἐπονομασία. *But. Par. 1. 1.* Qui usa l'autore quella figura, che si chiama da' grammatici *emphasis*, e da' rettorici co-

colore, detto denominazione (*qui è spezie di figura rettorica*)

DENOTA'RE. Significare. L. *denotare*, *significare*. Gr. ἀποσημαίνειν. *Sagg. nat. esp.* 18.

§. Per Diligentemente considerare, Accennare, o Distinguere segnatamente. Lat. *perpendere*. Gr. ἐξετάζειν. *Com. Par.* 31.

DENOTATÍVO. Add. Che denota, Atto a denotare. L. *significans*. Gr. σημαίνων.

DENOTAZIÓNE. Il denotare. L. *significatio*. Gr. σημασία.

DENSA'RE. V. L. Condensare. Lat. *densare*. Gr. πυκνῦν.

DENSA'TO. Add. da Densare. Condensato. L. *densatus*. Gr. πυκνωθείς.

DENSEZZA. Densità. L. *densitas*. Gr. πυκνότης. *Libr. cur. malatt.*

DENSÍSSIMO. Superl. di Denso. Lat. *densissimus*. Gr. πυκνότατος. *Ricett. Fior. Viv. Prop.* 95.

DENSITA', DENSITA'DE, e DENSITA'TE. Astratto di Denso. Lat. *densitas*, *spissitudo*. Grec. πυκνότης, παχύτης. *Com. Inf.* 25. *But.*

DENSO. Sust. Densità. L. *densitas*, *spissitudo*. Gr. πυκνότης. *Dant. Par.* 2. *But.*

DENSO. Add. Aggiunto di corpo unito, e ristretto insieme, come metallo, marmo, e simili; contrario di Raro, e Poroso. L. *densus*, *spissus*. Gr. πυκνός. *Dant. Par.* 2. *Sagg. nat. esp.* 2.

DENTA'CCIO. Peggiorat. di Dente. L. *dens immanis*, *luridus*. Gr. ἀειδής, μέγας ὀδούς. *Fir. As.* 205. *Bern. Orl.* 2. 19. 1.

DENTA'LE. Sorta di strumento villesco. L. *dentale*. *Alam. Colt.* 4. 99.

DENTA'ME. Quantità di denti. L. *dentium series*.

§. Per Dente, o Dentatura. Lat. *dens*. Gr. ὀδούς. *Espos. Vang.*

DENTA'TO. Add. Che ha denti. L. *dentatus*. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 317. *Alam. Colt.* 2. 39. *Red. Ins.* 52. *E Oss. an.* 179.

DENTATÚRA. Ordine, e Componimento de' denti. L. *series dentium*, *dentes*. *Libr. cur. malatt. Libr. Masc. Tratt. Cast. Alleg.* 58.

DENTE. Uno di que' piccoli ossi, che sono in bocca, fitti nelle gengive. Lat. *dens*. Gr. ὀδούς. *Bocc. introd.* 9. *Petr. son.* 82. *Pallad. S. M. V.* 8. 26. *Morg.* 19. 107. *Alam. Gir.* 14. 155. *Bern. Orl.* 1. 23. 32.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 7. Quivi sto io co' parvoli innocenti, Da' denti morsi della morte, avante Che fosser dell'umana colpa esenti. *E Par.* 6. E quando il dente Longobardo morse La Santa Chiesa, ec.

§. II. Per similit. si dice delle parti di molti strumenti, e d'altre cose fatte a quella similitudine. Lat. *dens*. *Cr.* 3. 7. 8. *E* 5. 9. 2. *Cant. Carn.* 191.

§. III. Mostrare i denti, vale Mostrarsi *ardito*, *coraggioso*, *e senza paura*. L. *contra audenter ire*. Gr. ἀνθίστασθαι. *Dant. Par.* 16. *M. V.* 9. 31.

§. IV. Toccar col dente, Sbattere il dente, Ugnere il dente, Dare il portante a' denti, Far ballare i denti, o simili, vagliono Mangiare; modo basso. L. *arrodere*. Gr. διαρδάπτειν. *Morg.* 4. 25. *Malm.* 4. 39.

§. V. Tener l'anima co' denti, vale Esser mal cubato, o mal concio da infermità. Lat. *ægrotare*. Gr. νοσεῖν. *Lor. Med. canz.* 71. 5. *Lasc. Finz.* 1. 6.

§. VI. Pigliarla co' denti, vale Mettersi a far qualche cosa contra uno rabbiosamente, e con ogni sforzo. Lat. *obnixe*, *mordicus aliquid aggredi*. *Cecch. Stiav.* 3. 3. *Tac. Dav. ann.* 15. 217. *Malm.* 6. 7.

§. VII. Pigliare il morso co' denti, vale Stare ostinatissimo; metaf. presa da' cavalli. L. *mordicus tenere*, *frænum mordere*. Gr. ὀδὰξ κρατεῖν, χαλινοφαγεῖν. *Callim.*

§. VIII. Dir checchè sia fuor de' denti, vale Dirlo con asseveranza, e con libertà. L. *libere*, *audacter*, *disertis verbis dicere*. Gr. παῤῥησιάζειν. *Tac. Dav. stor.* 4. 337. *Malm.* 2. 74.

§. IX. Dir checchè sia fra' denti, vale Dirlo con voce bassa, o oscuramente, o in confidenza. L. *mussitare*. *Alleg.* 220.

§. X. Rimanere a denti secchi, o asciutti, vale Rimanere senza mangiare. *Buon. Fier.* 2. 4. 22.

§. XI. Tenere altrui a denti secchi, vale Non gli dar da mangiare. Lat. *victum non præbere*.

§. XII. E figuratam. Non dar nulla. *Dittam.* 5. 28. O mondo, tu ci tieni a denti secchi.

§. XIII. Stare a denti secchi, vale Stare senza operare, o non volendo, o non s'arrischiando, o non avendo modo. Lat. *morari oscitanter*. Gr. χασμᾶσθαι. *Salv. Granch.* 3. 4. *Lor. Med. canz.*

§. XIV. Aver uno fra' denti, vale Averlo talmente nelle sue forze, ch'e' se ne possa disporre, come si voglia. Lat. *obnoxium habere*.

§. XV.

§. XV. E Aver uno fra'denti, vale talora, Ragionar di lui.

§. XVI. Darsene, e Darne infino a' denti, detto proverb. che si dice quando due tencionano aspramente, e ruvidamente insieme, senza rispetto. Lat. *mordicus decertare*. *Varch. Ercol.* 76. *Libr. Son.* 46.

§. XVII. Mentre l'uomo ha i denti in bocca, Non sa quello, che gli tocca, o simili, detto proverbiale, che vale, che Niuno si può promettere di sua ventura, mentre vive. Lat. *nemo beatus ante diem dici, supremaque funera debet*. *Cecch. Mogl.* 4. 2.

§. XVIII. La lingua batte, o va dove il dente duole, proverb. esprimente, che Si ragiona volentieri delle cose, che premono, o che dilettano. L. *ubi quis dolet, ibidem & manum habet*. *v. Flos* 257. *Pataff.* 5. *Alleg.* 36.

§. XIX. Più vicino è il dente, che nessun parente, modo proverb. che vale, che Muovon più le cose proprie, che l'altrui. Lat. *omnes sibi melius esse malunt, quam alteri*. Gr. γονυ κνήμης ἔγγιον.

DENTE CANÍNO. Sorta d'erba. L. *dens canis*. *Tes. Pov. P. S.*

DENTE CAVALLÍNO. L. *dens caballinus*. *Cr.* 6. 58. 1. Il iusquiamo è freddo, e secco nel terzo grado, ed è seme d'un'erba, che si chiama cassilagine, ovvero dente cavallino. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 24.

DENTECCHIA'RE. Rosecchiare, Masticacchiare, Mangiar poco, e adagio, e senza appetito. L. *ligurire*, *Terent.* Gr. λιχνεύειν. *Tes. Br.* 5. 45. *Pataff.* 7. Poi rose il pretesemol dentecchiando (*altri T. Leggono*: dentellando)

§. Per metaf. *Libr. Son.* 137. Brucolin, che 'l Mugel tutto dentecchi (*parla in ischerzo a Luigi Pulci allora camarlingo in Mugello*)

DENTELLIE'RE. Sottile, e piccol fuscello, o cosa simile, col quale si cava il cibo rimaso tra i denti; Stuzzicadenti. L. *dentiscalpium*. Gr. ὀδοντογλυφίς. *M. Pier. Reg. B. V. M. Aldobr.*

DENTELLO. Ornamento a guisa di denti, che va sotto la cornice. Lat. *denticulus*, *Vitruv.* Gr. ὀδόντιον. *Vit. Barl.*

§. I. Dentello, si dice anche il Dente di alcuni strumenti. Lat. *dens*. Gr. ὀδούς. *Cr.* 3. 7. 9.

§. II. Dentello si dice anche Un lavoro, che fanno le donne coll'ago.

DENTICCHIA'RE. Lo stesso, che Dentecchiare. Lat. *ligurire*. Gr. λιχνεύειν.

DE'NTICE. Sorta di pesce di molta stima. Lat. *dentex*. Gr. συνόδους. *Red. Oss. an.* 172.

DENTRO. Avverb. Di luogo, così di stato, come di moto, e significa Nella parte interna. Lat. *intus*. Gr. ἔνδον. *Bocc. nov.* 4. 8. *Filoc.* 1. 75. *Petr. son* 9. *E* 28. *E canz.* 17. 3. *Pass.* 188. *E* 201.

§. I. Risolvere o dentro, o fuora; vale Risolvere assolutamente o sì, o no.

§. II. Oggi si usa anche in forza di sust. come Nel mio dentro, cioè Nel mio interno. Lat. *in me ipso*. Gr. παρ' ἐμαυτῷ.

DENTRO. Preposiz. che dinota la parte interna; per lo più s'accompagna al terzo caso, e vale In, Ne'. Lat. *intra*. *Bocc. pr.* 6. *E introd.* 26. *Petr. canz.* 21. 2.

§. I. Anche col quarto ottimamente s'adopera. *Dant. Purg.* 30.

§. II. E col secondo si trova eziandio. *Bocc. nov.* 15. 35. *Pass.* 332.

§. III. E al sesto si accompagnò talora. *Bocc. concl. Dant. Purg.* 26. *Petr. son.* 43. *Omel. S. Gio. Grisost.*

DENUDA'RE. Far nudo, Spogliare. Lat. *nudare*, *spoliare*. Gr. γυμνοῦν. *Dant. vit. nuov.* 32.

§. Per metaf. Scoprire, Palesare. *Cose. S. Bern.*

DENUDA'TO. Add. da Denudare. Lat. *nudatus*, *spoliatus*. Gr. συληθείς. *Vinc. Mart. lett.* 9.

DENÚNZIA. Dinunzia. Lat. *denunciatio*. Gr. εἰσαγγελία.

DENUNZIA'RE. Dinunziare. Lat. *denunciare*. Gr. καταγγέλλειν. *Fir. As.* 292.

DENUNZIAZIÓNE. Il denunziare. Lat. *denunciatio*. Gr. εἰσαγγελία. *Com. Inf.* 26. *But.*

DEO. Lo stesso, che Dio; benchè nel singolare questa voce, che frequente negli antichi s'incontra, non sia per lo più in uso presso i moderni. Lat. *Deus*. Gr. θεός. *Petr. canz.* 5. 4. *E cap.* 4. *Dant. Inf.* 1. *E Purg.* 15. *E* 21. *Com. Par.* 1. *Bern. Orl.* 2. 28. 21.

DEPELA'RE. Lo stesso, che Dipelare. Lat. *depilare*. Gr. παρατίλλειν. *Guitt. lett.* 14.

DEPENDENTE. Che depende. Lat. *pendens*, *dependens*. Gr. ἐγκρεμάμενος. *Sagg. nat. esp.* 44.

§. Figuratam. per Amico inferiore, Che ha qualche attenenza. Lat. *cliens*. Gr. πελάτης. *Tac. Dav. stor.* 1. 242.

DEPENDENTEMENTE. Avverb. Con dependenza. Lat. *juxta*, *secundum*. Gr. κατά. *Libr. Pred.*

DEPENDENZA. Il dependere, Derivazione, Sog-

Soggezione. L. *derivatio*, *subiectio*. *Com. Inf.* 15.

§. Per Attenenza, Clientela. L. *clientela*. Gr. πελατεία.

Dependere. Esser sottoposto, Derivare, Trar l'origine, e 'l conservamento. Lat. *dependere*, *originem ducere*. Gr. βλαστάνειν. *Dant. Par.* 28. *Lab.* 210.

§. Dependere da se stesso, vale Non esser sottoposto a persona, Non vivere sotto la protezione d'alcuno, Esser libero. Lat. *sui iuris esse*. *Capr. Bott.*

Depilatório. Medicamento, che fa cadere i peli. Lat. *psilothrum*, *dropax*, *Marz.* Gr. ψίλωθρον δρώπαξ. *Tratt. adorn. donn.*

Deplora'bile. Add. Degno di esser deplorato, Da deplorare. L. *deplorandus*. Gr. οἰμωκτός. *Fr. Giord. Pred. Red. lett.* 2. 123.

Deplorabilissimo. Superl. di Deplorabile. Lat. *maxime deplorandus*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Deplora're. Plorare, Piangere. Lat. *deplorare*. Gr. οἰμώζειν. *Fr. Giord. Pred.*

Deplora'to. Add. da Deplorare. Lat. *deploratus*. Gr. βαπόδυρθείς. *Sannazz. Arc. prof.* 12.

Deponente. Che depone.

§. Deponente, termine grammaticale, aggiunto de' Verbi, che hanno la terminazione de' passivi, ma la significazione, o degli attivi, o de' neutri. *Varch. Ercol.* 252.

Deporre. Diporre. Lat. *deponere*. *Dant. Purg.* 18. *Petr. son.* 211.

§. Per Dare in deposito, Depositare. Lat. *deponere*. Gr. κατατίθεσθαι. *Sen. ben. Varch.* 7. 26.

Deposita're. Dipositare. Lat. *deponere*, *alicuius fidei committere*. Gr. κατατίθεσθαι. *Fir. Af.* 54. *Segn. Mann. Giugn.* 7. 5.

Deposita'rio. Dipositario. Lat. *depositarius*. Gr. παρακαταθήκην λαβών. *Bocc. nov.* 32. 6. *Cron. Morell. Cecch. Servig.* 3. 8.

Deposita'to. Add. da Depositare. Lat. *depositus*. Gr. παρακατατεθείς.

Depositería. Luogo, dove risiede il depositario, e ove si custodisce l'erario.

Depósito. Lo stesso, che Diposito. L. *depositum*. Gr. παρακαταθήκη. *Stat. Merc. Cron. Morell.* 262.

Deposizióne. Il deporre, Deposito. L. *depositio*, *depositum*. Gr. παρακαταθήκη. *Stat. Merc.*

§. Per Attestazione fatta in giudizio da' testimonj. Lat. *testimonium*. Gr. μαρτυρία.

Deposto. Sust. Lo stesso, che Deposizione nel signific. del §. Lat. *depositio*. Gr. παρακαταθήκη.

Deposto. Add. da Deporre. Lat. *depositus*. Gr. παρακατατεθείς. *Segn. stor.* 2. 58.

Deprava're. V. L. Far pravo. Lat. *depravare*. Gr. διαφθείρειν. *Vit. S. Ant. Bemb. stor.* 2. 15. *Fir. disc. an.* 20.

Deprava'to. Add. da Depravare. Lat. *corruptus*, *pravus*. Gr. διεφθαρμένος. *Agn. Pand.*

Depravazióne. Il depravare. Lat. *depravatio*, *corruptela*. Gr. διαφθορά. *But.*

Depreca'bile. V. L. Add. Preghevole, Atto a pregare. Lat. *deprecabilis*. *Coll. Ab. Isac.* 30.

Depreda're. Predare. Lat. *prædari*. Gr. συλᾶν. *Alam. Colt.* 1. 3. *Cas. son.* 2.

Depredatóre. Verbal. masc. Chi preda. L. *prædator*, *deprædator*. Gr. λῃστής λαφυραγωγός.

Depre'mere. V. A. Deprimere. Lat. *deprimere*, *proterere*. Gr. καταπιέζειν ὑποβάλλειν. *Com. Par.* 2.

Depremúto. V. A. Add. da Depremere. Depresso. Lat. *depressus*. *Com. Par.* 2.

Depressióne. Il deprimere. Avvilimento. Lat. *depressio*. *Dant. Conv.* 12. *But.*

Depresso. Add. da Deprimere. Lat. *depressus*. Gr. καταπιεσθείς. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 270. *E vit. Dant.* 252. *Sagg. nat. esp.* 68. *Fir. dial. bell. donn.* 407.

Deprímere. Tener sotto, Conculcare, Abbassare, Avvilire. Lat. *deprimere*, *proterere*. Gr. καταπιέζειν, ὑποβάλλειν. *Lab.* 316. *Bocc. vit. Dant.* 220. *Fiamm.* 4. 102. *Sagg. nat. esp.* 38.

Depura're. Purgare, Far puro. Lat. *purgare*. Gr. καθαρίζειν. *Red. cons.* 1. 138.

Depura'to. Add. da Depurare. Lat. *purgatus*. Gr. κεκαθαρισμένος. *Red. lett.* 1. 357. *E cons.* 1. 138. *E* 139. *E* 240.

Deputa're. Diputare. Lat. *eligere*, *addicere*. Gr. ἐκλέγειν. *Cr.* 5. 24. 1. *Pass.* 244.

Deputa'to. Add. da Deputare. L. *electus*. Gr. ἐκλεκτός. *G. V.* 8. 83. 2. *Cron. Morell.* 276. *Stor. Eur.* 6. 122. *Segr. Fior. art. guerr.*

Derelitto. Add. Abbandonato. Lat. *derelictus*. Gr. καταλειφθείς. *Dant. Par.* 9. *Dial. S. Greg. M. Mor. S. Greg.*

Derelizióne. Astratto di Derelitto, Abbandonamento. Lat. *destitutio*, *desertio*. Gr. ἀπόλειψις. *Segn. Mann. Lugl.* 13. 17.

Dereta'no. Add. Diretano. Lat. *retrorsus*. Gr. ὀπισθοφανής. *Ar. Fur.* 41. 87.

§. Per Ultimo. Lat. *ultimus*, *postremus*. Gr.

Gr. ὕςατος. *Bocc. nov.* 99. 1. *Liv. M. Lucan. Albert.* 62.

Derídere. Schernire, Beffare. Lat. *deridere*. Gr. καταγελᾶν. *Petr. uom. ill. Dant. Purg.* 20. *Franc. Sacch. nov.* 151.

Deriditóre. Verbal. masc. Che deride. Derisore, Schernitore. L. *derisor*. Gr. σκώπτης. *Fr. Giord. Pred. R.*

Deriditrícе. Femm. di Deriditore. Beffatrice, Schernitrice. Lat. *contemptrix*. Gr. ἡ σκώπτουσα. *Fiamm.* 7. 74.

Derisíbile. Add. Atto a deridersi. Lat. *risu dignus*. Gr. γελαςός. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. *E* 4. 4. 2.

Derisióne. Il deridere, Scorno. Lat. *derisus*, *irrisio*. Gr. χλευασμός. *M. V.* 7. 23. *Vit. Plut. Cavalc. Frutt. ling.*

Derisivamente. Avverb. Con derisione. L. *per contemptum*, * *derisorie*. Gr. καταφρονητικῶς. *Com. Inf.* 26.

Deríso. V. A. Sust. Derisione. Lat. *irrisio*. Gr. χλευασμός. *Guitt. lett.*

Deríso. Add. da Deridere. Lat. *derisus*, *irrisus*. Gr. γελαςός.

Derisóre. Verbal. masc. Che deride. Lat. *derisor*, *subsannator*. Gr. χλευαςής. *Pass.* 38. *Med. arb. cr.*

Derisório. Add. Che mostra derisione. *But. Inf.* 26. 1.

Deriváre. Dependere, Trarre origine, Procedere. Lat. *dependere*, *derivari*, *originem ducere*. Gr. ἐξάπτεσθαι. *M. V.* 9. 44. *Cron. Morell.* 253. *E* 254.

§. I. Per Isgorgare. Lat. derivari. Gr. ἐποχετεύεσθαι. *Dant. Purg.* 33. *E Par.* 4. *E* 30. *Petr. son.* 134.

Derivàto. Add. da Derivare. Lat. *derivatus*. *Guicc. stor.* 7. 314. *Bemb. stor.* 3. 38.

Derivazióne. Il derivare. Lat. *derivatio*. Gr. παραγωγή.

§. Per Etimología. *Dant. Conv.* 155. Siccome testimonia Uguccione nel principio delle sue derivazioni.

Dèroga. Derogazione. Lat. *derogatio*. Gr. ἀφαίρεσις.

Derogábile. Add. da Derogare. Lat. *cui derogari potest*. *Segn. Crist. instr.* 3. 316.

Derogáre. Togliere, o Diminuir l'autorità. L. *derogare*. Gr. ἀφαιρεῖν. *Filoc.* 5. 189. *Dant. Conv.* 2. *M. V.* 8. 32. Molti consigli se ne teneano, e niuno modo vi sapevano trovare per non derogare al nome della parte (*così ne' T. a penna*)

Derogàto. Add. da Derogare. Lat. *derogatus*. Gr. ἀφαιρεθείς. *Guicc. stor.* 19. 143.

Derogatório. Add. dirogatorio. Lat. *derogatorius*. Gr. ἀφαιρετικός. *Segn. Crist. instr.* 3. 10. 9.

Derogazióne. Il derogare. Lat. *derogatio*. Gr. ἀφαίρεσις. *M. V.* 5. 31.

Derràta. Quello, che si contratta in vendita. L. *res venalis*. Gr. τὸ ὤνιον. *Cron. Morell. Bocc. nov.* 55. 7. *G. V.* 8. 36. 3. *E* 11. 130. 1. *M. V.* 9. 42. *Vit. Crist.*

§. I Per metaf. *Tav. Rit.* Se voi trovaste una bella dama, che v'amasse, non amareste vo' lei? e Dinadan disse: cotesta derrata non sarebbe per me, che amare non è altro, che sua vita vanamente menare.

§. II. Derrata, per Porzione, o Quantità di qualsivoglia cosa. L. *alicuius rei portio*. Gr. μερὶς πράγματός τινος. *Cron. Morell.* 282. Quattro derrate di zafferano. *Nov. ant.* 94. 2. Buona femmina, come dai questi cavoli? messere, due mazzi al danaio; certo questa è buona derrata ec. mi farebbe una derrata. *Bocc. nov.* 80. 29. *Franc. Sacch. rim.* 36.

§. III. In proverb. Le buone derrate votan la borsa; e significa, che Il poco prezzo alletta a comperare.

§. IV. Guardarsi dalle buone derrate, vale Guardarsi, che sotto 'l vil prezzo benespesso si trova fraude.

§. V. Più, o prima la giunta, che la derrata, si dice Quando l'aggiunta supera il principale. *Fr. Giord. Pred. S.* 24. *Bocc. nov.* 40. 2. *Dep. Decam.* 141. E se noi avessimo voluto dire tutto quello, che dir si potea, o che pur ci era richiesto, o che alcune belle occasioni spontaneamente ci offerivano, ci sarebbe facilmente riuscito quello, che sogliono dire i Greci: Μεῖζον τοῦ ἔργου τὸ πάρεργον; e i nostri: più la giunta, che la derrata.

Descáccio. Peggiorat. di Desco. Desco cattivo. *Franc. Sacch. nov.* 210.

Descendente. Che discende, e trae origine. Lat. *descendens*. Gr. ἀπόγονος. *G. V.* 11. 78. 2. *E.* 12. 43. 4. *Maestruzz.* 1. 75. *E* 1. 77. *E* 2. 28. 3. *But.*

Descendenza. Discendenza. L. *stirps*. Gr. γονή.

Descèndere. Discendere. Lat. *descendere*. Gr. καταβαίνειν.

Descendimento. Discendimento. Lat. *descensio*. Gr. κατάβασις. *But. Par.* 1. 2.

Descensióne. Discensione. Lat. *descensus*. Gr. καταβαθμός.

Descenso. V. L. Sust. Discesa. Lat. *descensus*. Gr. κατάβασις. *But. Inf.* 4.

§. Cavare, o simili, per descenso; termine de' chimici, che si dice d' Una delle maniere di stillare. *Ricett. Fior.* 98.

Discensore. Discensore. Lat. *descensor*. Gr. καταβάτης.

Disceso. Add. da Descendere.

Deschetto. Dim. di Desco. Lat. *mensula*. Gr. τραπέζιον. *Capr. Bott.* 1. 19. *Urb.*

§. I. Deschetto, vale anche Arnese da sedere, che si regge su tre piedi. L. *scamnum*, *scabellum*. Gr. βάθρον. *Franc. Sacch. nov.* 123. *Burch.* 1. 100. *Alleg.* 317.

§. II. Deschetto, per similit. *Tav. Rit.* Siedéli addosso, e fece deschetto di lui.

Desco. Mensa, o Tavola, e propriamente quella, sulla qual si mangia. Lat. *mensa*. Gr. τράπεζα. *Bocc. nov.* 72. 14. *E Test.* 1. *Nov. ant.* 65. 7. *Fior. Virt. A. M. Alleg.* 128. *Malm.* 7. 49.

§. I. In proverb. Chi non mangia a desco, ha mangiato di fresco; e dicesi di Chi mangia a tavola meno del suo consueto per aver mangiato avanti.

§. II. In proverb. Gran traditore è il desco; e vale lo stesso, che quell'altro, La tavola è una mezza colla. L. *in vino veritas*. *Petr. Frott.*

§. III. Desco, dicesi anche propriamente Quello, sul quale si taglia la carne alla beccheria. *Lor. Med. canz.* 50.

§. IV. Desco, per lo Luogo, ove risiede il governatore, o altro simile uficiale alle compagnie, o confraternite. *Comp. Mant.* Fate silenzio, e riverite il desco (*qui figuratam. vale il governatore stesso, e gli altri uficiali, che stanno a desco*)

§. V. Appoggiare il corpo al desco, si dice di Chi tira, o riscuote la mercede del suo servire; e si dice anche dell'Andare a tavola per mangiare. *Malm.* 9. 6.

§. VI. Trovarsi, o Starsi a desco molle, vale Ritrovarsi a mangiare senza tovaglia, o apparecchio formato. *Alleg.* 158. *Lor. Med. Beon. cap.* 5.

Descrittíbile. Add. Descrivibile, Che si può descrivere. *Viv. prop.* 144.

Descrittívo. Add. Atto a descrivere, Che descrive. L. * *descriptivus*. *But. pr.*

Descritto. Add. da Descrivere. L. *descriptus*. Gr. διαγεγραμμένος. *Red. lett.* 1. 325.

Descrittóre. Verbal. masc. Che descrive. Lat. *qui describit*, *scriptor*. *Varch. stor.* 9. 257.

Descrívere. Figurar con parole. L. *describere*, *delineare*. Gr. καταγράφειν. *Dant. Inf.* 32. *E Purg.* 18. *Petr. son.* 125.

§. I. Per Registrare, Pigliare in nota. L. *recensere*, *describere*. Gr. ἀναγράφειν. *M. V.* 10. 52.

§. II. Per Semplicemente scrivere. L. *scribere*. Gr. γράφειν. *Dant. Purg.* 9. *Petr. son.* 160. Talor, ch'odo dir cose, e 'n cor describo, Perchè da sospirar sempre ritrove (*qui in vece di* descrivo *per la rima*)

Descrizióne. Il descrivere. L. *descriptio*. *Tac. Dav. ann.* 4. 91. *Sagg. nat. esp.* 72. *Red. esp. nat.* 89.

Desérere. V. L. Abbandonare. L. *deserere*. Gr. ἀπολιμπάνειν. *Dant. Inf.* 26. *E Par.* 15.

Desertáre. Disertare. L. *vastare*, *desolare*. Gr. ἐρημοῦν. *Bern. Orl.* 1. 29. 39.

§. Per Abbandonar la milizia senza le dovute licenze de' superiori. Lat. *transfugere*, *militiam deserere*. Gr. λειποτακτεῖν.

Deserto. Sust. Lo stesso, che Diserto. Lat. *desertum*, *locus desertus*. Gr. ἔρημος. *Petr. canz.* 29. 2.

§. Predicare nel deserto, vale lo stesso, che Predicare a' porri. L. *verba montibus*, & *sylvis inani studio iactare*, *Virg. Franc. Sacch. nov.* 154.

Deserto. Add. lo stesso, che Diserto. *Petr. canz.* 4. 8. *E cap.* 10. *Bern. Orl.* 1. 24. 48.

Desertóre. Verbal. masc. Chi deserta. Lat. *transfuga*, *desertor*. Gr. αὐτόμολος.

Deservíre. Diservire, Disservire. *Guitt. lett.* 14.

Desianza. V. A. Disianza. Lat. *desiderium*, *cupiditas*. Gr. ἐπιθυμία. *Rim. ant. M. Cin.* 53.

Desiáre. Disiare. Lat. *cupere*, *desiderare*. Gr. ἐπιθυμεῖν. *Vit. Plut. Petr. son.* 12. *E* 16.

Desiáto. Add. da Desiare. Disiato. L. *expetitus*. Gr. ἐπιθυμηθείς. *Mor. S. Greg. Petr. son.* 43.

Desiccáto. V. L. Add. Diseccato. L. *desiccatus*, *siccatus*. Gr. ξηρανθείς. *Com. Purg.* 1.

Desiderábile. Add. Da esser desiderato. Lat. *optabilis*. Gr. ποθεινός. *Fir. dial. bell. donn.* 356.

Desiderabilmente. Avverb. Con desiderio. L. *cupide*, *avide*. Gr. ἐπιθυμητικῶς. *Guid. G. S. Ag. C. D.*

Desiderante. Add. Che desidera. Lat. *cupiens*. Gr. ἐπιθυμῶν. *Sen. Pist.* 32.

Desideráre. Disiderare, Aver voglia, Appetire. L. *desiderare*, *appetere*, *cupere*. Gr. ποθεῖν. *Amm. ant.* 28. 1. 2. *Bocc. introd.* 3. *Cas. lett.* 11. *E* 15. *Red. cons.* 88.

Desideratíssimo. Superl. di Desiderato. L. *opta-*

optatissimus. Gr. ποθεινότατος. *Fir. Luc.* 5. 7. *E As.* 58.

Desiderativo. Add. Desiderabile. L. *desiderabilis*, *optabilis*. Gr. ποθεινός.
§. Per Desideroso. L. *cupidus*. Gr. ἱμειρόμενος. *But. Purg.* 13. 1. *Guid. G.*

Desiderato. Add. da Desiderare. L. *optatus*. Gr. ἐπιθυμηθείς. *Dant. Par.* 1. *Amm. ant.* 26. 1. 2. *Lab.* 283. *Fir. As.* 200.

Desideratóre. Verbal. masc. Che desidera. Lat. *desiderator*, *optator*. Gr. ἐπιθυμῶν. *Bocc. vit. Dant.* 251. *Amm. ant.* 27. 2. 5. *E* 28. 1. 2. *Coll. SS. Pad. Dant. Conv.* 73.

Desideratríce. Femm. di Desideratore. L. *optatrix*. Gr. ἐπιθυμοῦσα. *Tratt. segr. cos. donn.*

Desiderévole. Add. Desiderabile. L. *desiderabilis*, *optabilis*. Gr. ποθεινός. *Amm. ant.* 6. 1. 4. *Scal. S. Ag.*

Desidério. Disiderio. L. *desiderium*, *cupiditas*. Gr. ὄρεξις. *Bocc. nov.* 4. 9. *E nov.* 79. 14. *Cavalc. Frutt. ling.*
§. Per Coito, Atto carnale, Congiungimento. L. *coitus*. Gr. μίξις. *Tratt. segr. cos. donn.*

Desiderosamente. Avverb. Con desiderio. L. *avide*, *cupide*. Gr. ἐπιθυμητικῶς. *Amm. ant.* 8. 3. 8. *Nov. ant.* 28. 1. *Vinc. Mart. lett.* 12.

Desiderosíssimo. Superl. di Desideroso. L. *cupidissimus*. Gr. μάλιστα ἐπιθυμῶν. *Cas. lett.* 23. *E* 29. *Ambr. Furt.* 5. 14.

Desideróso. Add. Che desidera. L. *cupidus*, *avidus*. Gr. ἐπιθυμῶν. *Dant. Par.* 2. *Ninf. Fies.* 261. *Cron. Morell.* 243.
§. Per Desiderabile. L. *appetendus*, *optabilis*. Gr. ποθεινός. *Boez. G. S.* 43.

Designazióne. Il disegnare, e 'l Disegno stesso. L. *descriptio*, *delineatio*, *designatio*. Gr. διαγραφή. *Dial. S. Greg. M.*

Desinare. Mangiare, che si fa al mezzo dì. L. *prandere*. Gr. ἀριστᾶν. *Bocc. nov.* 73. 18. *E* 78. 7.

Desinare. Nome. Il mangiare del mezzo dì, Desinéa, Desinata. L. *prandium*. Gr. ἄριστον. *Bocc. nov.* 79. 26. *S. Grisost. Maestruzz.* 2. 3. *Alleg.* 119. *Libr. Son.* 82.
§. Guastare il desinare, o la cena, si dice del Mangiare avanti a tal segno, che ne levi l'appetito.

Desináta. Desinéa. L. *prandium*. Gr. ἄριστον.

Desinatóre. Verbal. masc. Che desina. L. *pransor*, *conviva*. Gr. ἀριστῶν. *Libr. Mott.*

Desinéa. V. A. Desinare, nome. L. *prandium*. Gr. ἄριστον. *Nov. ant.* 79. 1. *M. V.* 4. 39.

Desinénza. Terminazione; e dicesi per lo più di voci, versi, o periodi. Lat. *finis*, *terminatio*. Gr. τέλος, τελευτή.

Desío. V. P. Disío. L. *cupiditas*, *desiderium*. Gr. ἐπιθυμία. *Fir. Luc.* 4. 4. *Buon. rim.* 16.
§. Per metaf. *Guar. Past. Fid.* 5. 7. E 'n questo vecchio tronco È più, che fosse mai, verde il desío.

Desióre. V. A. Desío. Lat. *cupiditas*, *desiderium*. Gr. ἐπιθυμία. *Fr. Iac. T.* 6. 8. 5.

Desióso. Sust. *Pataff.* 9. Mostrando il desioso, e il berlingozzo (*qui*, *secondo alcuni*, *vale il Membro vir'le*)

Desióso. Add. Lo stesso, che Disioso.

Desíra. V. A. Desire. Lat. *desiderium*. Gr. ἐπιθυμία. *Dant. rim.* 18.

Desiráre. V. P. Disirare. Lat. *desiderare*, *precari*. Gr. ἐπιθυμεῖν. *Dant. Purg.* 15. *E rim.* 14.

Desíre. V. P. Desío. Lat. *cupiditas*, *desiderium*. Gr. ἐπιθυμία. *Petr. son.* 15. *E* 77. *Buon. rim.* 33.
§. Talora per la rima Desiro. *Petr. son.* 59.

Desístere. Cessar di fare. L. *desistere*. Gr. λήγειν. *Dant. Par.* 30. *But.*

Desoláre. Disolare. Lat. *desolare*. Gr. ἐρημοῦν. *Segn. Pred.* 11. 7.

Desolatíssimo. Superl. di Desolato. L. *maxime desolatus*. Gr. μάλιστα ἐρημωθείς. *Zibald. Andr.*

Desoláto. Add. da Desolare. L. *desolatus*. Gr. ἐρημωθείς. *Dant. vit. nuov.* 52. *Fr. Iac. T.* 4. 26. 1. *Cas. Instr. Card. Caraff.* 4.

Desolazióne. Disolazione. L. *desolatio*. *D. Gio: Cell. lett.* 26.

Desperanza. v. disperanza.

Despetto. V. L. Add. Vilipeso, Dispregiato. L. *despectus*. *Fior. S. Franc.* 2. E andando tutto despetto, e mortificato per la penitenza (*così hanno alcuni mss.*)

Despitto. V. P. Dispitto. L. *despicatus*, *us*. Gr. καταφρόνησις. *Dant. Inf.* 14. *Petr. son.* 81.

Déspoto. Signore di dignità riguardevole nell'imperio Greco, Dispoto. L. *despota*. Gr. δεσπότης. *G. V.* 12. 50. 2.

Desso. Pronome asseverativo. Quello stesso, Quel proprio. Usasi propriamente co' verbi Essere, e Parere. L. *ipse*. Gr. αὐτός. *Bocc. nov.* 12. 16. *E nov.* 83. 4. *E nov.* 98. 21. *Dant. Inf.* 28. *Petr. son.* 291.
§. Non esser più quel desso, vale Cangiarsi dal suo solito. *Malm.* 11. 2.

Destamento. Il destare, Il risvegghiare. L. *excitatio*. *M. V.* 4. 69.

DESTÁRE. Svegghiare, Riſvegghiare, Guaſtare, e rompere il ſonno. L. *expergefacere*, *ſomno excitare*. Gr. διεγείρειν. *Petr. ſon.* 8. *Dant. Inf.* 4. *Bocc. nov.* 21. 15. *Sen. ben. Varch.* 5. 23.

§. I. Per metaf. Far vivo, Ravvivare, Eccitare. Lat. *excitare*. Deſtar l'animo. Sentirſi nel cuor deſtare un deſiderio, ec. *Petr. canz.* 8. 6. *E ſon.* 26. Levata era a filar la vecchierella Diſcinta, e ſcalza, e deſto avea il carbone. *Bocc. nov.* 12. 15. *E nov.* 16. 1. *E nov.* 96. 10. *Dant. Purg.* 28. *Sen. ben. Varch.* 5. 12.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. L. *expergiſci*, *expergefieri*. Gr. διεγείρεσθαι. *Bocc. nov.* 86. 14.

§. III. Deſtare figuratam. *Libr. Son.* 20. Rendi la ſpada a Marte, E deſta il breviare a mattutino. *Fir. Aſ.* 241.

§. IV. Deſtare il can, che dorme. v. CANE §. XV.

DESTATÓRE. Verbal. maſc. Che deſta. Lat. *excitator*. Gr. ὁ διεγείρων. *Filoc.* 5. 253.

DESTATRÍCE. Verbal. femm. Che deſta. L. *excitatrix*. Gr. ἡ διεγείρουσα. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 276. *Filoc.* 4. 23.

DESTILLAZIÓNE. Lo ſteſſo, che Diſtillazione. *Red. lett.* 1. 235.

DESTINÁRE. Deputare, Aſſegnare, Conſtituire, Stabilire. L. *deſtinare*, *conſtituere*, *aſſignare*. Gr. προορίζειν. *Petr. ſon.* 134. *E* 178. *M. V.* 8. 103. *Red. Ditir.*

DESTINÁTA. V. A. Suſt. Deſtino. L. *fatum*, *ſors*. Gr. ἀνάγκη. *Liv. M.*

DESTINÁTO. V. A. Suſt. Deſtino. L. *fatum*, *ſors*. Gr. ἀνάγκη. *Liv. M. Sen. Piſt. Franc. Sacch. nov.* 176.

DESTINÁTO. Add. da Deſtinare. Aſſegnato, Stabilito. L. *deſtinatus*, *conſtitutus*. *Petr. ſon.* 66. *E* 77. *Guar. Paſt. fid.* 1. 1. *Laſc. Geloſ.* 1. 2.

DESTINAZIÓNE. Il deſtinare. L. *deſtinatio*. Gr. διανόησις.

DESTÍNO. Occulto ordinamento d' Iddio, Sorte, Fato. L. *fatum*, *ſors*. Gr. εἱμαρμένη, ἀνάγκη. *Petr. ſon.* 17. *E* 49. *E* 209. *Lab.* 35. *Dant. Inf.* 15. *But. Cron. Morell.*

DESTITÚTO. V. L. Add. Abbandonato. Lat. *deſtitutus*. Gr. ἀπολειφθείς. *Guicc. ſtor.* 14. 667. *E* 18. 81.

DESTO. Add. Svegghiato, Che non dorme. L. *expergefactus*, *vigil*. Gr. διεγερθείς. *Bocc. nov.* 20. 14. *Paſſ.* 356. *Dant. Inf.* 33.

§. Per metaf. vale Attivo, Vivace, Sagace, Fiero, Vigilante. Lat. *ſagax*, *vigil*. Gr. φιλόπονος, ἐπιμελής, *Cron. Morell.* 307. *Franc. Barb.* 257. 4. *Libr. Son.* 126.

DESTRA. Suſt. La Mano, che è dalla banda del fegato, la quale, per adoperarſi comunemente più dell'altra, è anche più agile, e vigoroſa. L. *dextera*. Gr. δεξιά. *Bocc. nov.* 41. 28. *Dant. Purg.* 12.

§. E per la Parte, che è dalla mano deſtra. *Bocc. introd.* 58. *Cr.* 9. 6. 2. *Dant. Purg.* 7.

DESTRÁLE. V. A. Ornamento da deſtra. L. * *dextrale*. Gr. περιδέξιον. *Mor. S. Greg.*

DESTRAMENTE. Avverb. Con deſtrezza. L. *dextere*, *agiliter*. Gr. δεξιῶς. *Bocc. nov.* 18. 17. *E nov.* 40. 15. *Filoc.* 2. 288.

DESTREGGIÁRE. Uſar deſtrezza nel ſentim. figurato. L. *temporibus ſervire*. Gr. δοῦλον εἶναι καιρῷ. *Tac. Dav. ann.* 2. 50. *E* 4. 88. *Borgh. Col. Mil.* 439.

DESTREZZA. Agilità di membra. Lat. *agilitas*, *dexteritas*. Gr. εὐκινησία. *Franc. Barb.* 191. 10. *M. V.* 6. 54.

§. Figuratam. ſi trasferiſce all'animo, e vale Accortezza, Sagacità. L. *calliditas*, *ſagacitas*. Gr. πρόνοια, ἀγχίνοια. *Petr. ſon.* 309. *Red. Oſſ. an.* 181.

DESTRIÉRE, e DESTRIÉRO. Cavallo nobile. L. *equus*. Gr. ἵππος. *G. V.* 9. 301. 2. *Petr. ſon.* 77. *Nov. ant.* 2. 2. *Tav. Rit. Ar. Fur.* 27. 70. *E* 46. 126. *Red. Ditir.*

DESTRISSIMAMENTE. Super. di Deſtramente. L. *venuſtiſſime*, *agiliſſime*, *dexterrime*. Gr. χαριέστατα. *Sannazz. Arc. proſ.* 3.

DESTRÍSSIMO. Superl. di Deſtro. L. *dexterrimus*. Gr. δεξιώτατος. *Varch. ſtor.* 2.

DESTRO. Suſt. Comodo, Comodità. L. *commoditas*, *commodum*, *opportunitas*. Gr. ὠφέλεια. *Bocc. nov.* 10. 6. *E g.* 6. *f.* 10. *Liv. dec.* 1. *Paſſ.* 98. *Bern. Orl.* 2. 8. 60.

§. Deſtro, l'uſiamo anche per Neceſſario, o Privato, nel quale ſi depongono gli eſcrementi del ventre. Lat. *latrina*. Gr. ἀφεδρών. *Bern. rim.* 4. *Bellinc. ſon.* 293. *Ambr. Furt.* 5. 4. *Alleg.* 290. *Malm.* 2. 17.

DESTRO. Add. Attivo, Acconcio, Leſto, Agile di membra, e Accomodato a operare. L. *dexter*, *agilis*, *aptus*. Gr. δεξιός, ἐπιτήδειος. Eſſer deſtro della perſona, ec. *Bocc. nov.* 19. 4. *M. V.* 4. 2. *Franc. Barb.* 84. 5.

§. I. Deſtro, per Accorto, Sagace. L. *callidus*, *ſagax*. Gr. σοφός, πινυτός. Eſſer deſtro, ed accorto. *Paſſ.* 209.

§. II. Deſtro, aggiunto a mano, vale lo ſteſſo, che Deſtra ſuſt. e aggiunto a lato, a banda, o ad altra coſa, vale la Parte,

o la

o la Cosa, che è dalla mano destra, e che ha relazione a quella. Lat. *dexter*. *Dant. Purg.* 3. *E* 10. *E Par.* 27. *Petr. canz.* 42. 1. *E son.* 175. *M. V.* 1. 8. La città di Firenze era braccio destro in favore di Santa Chiesa (*cioè: di grandissimo aiuto*) *Alam. Gir.* 12. 77.

§. III. Destro per Diritto. Retto. L. *rectus*. Gr. ὀρθός. *Petr. son.* 12. Da lei vien l'animosa leggiadria, Ch'al ciel ti scorge per destro sentiero.

§. IV. Destro per Favorevole, Felice. L. *dexter*, *prosper*. Gr. δεξιός. Aver destra fortuna, ec. *Dant. Inf.* 21. *Petr. son.* 65. *E* 195. *Amet.* 8.

§. V. Destro per Buono. L. *bonus*, *probus*, *rectus*. Gr. ὀρθός. *Dant. Purg.* 30. Questi fu tal nella sua vita nuova Virtualmente, ch'ogni abito destro Fatto averebbe in lui mirabil pruova. *But.* Ch'ogni abito destro, cioè ogni buona dottrina.

Destro. Avverb. Destramente. *Cant. Carn. Ott.* 78.

Destrúggere. Distruggere. Lat. *destruere*, *evertere*, *diruere*. *Pass.* 244. *E* 245.

Destruzióne. Distruzione. Lat. *destructio*, *eversio*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 280.

Desviáre. Disviare. L. *abducere*. Gr. ἀπάγειν. *Petr. canz.* 34. 3. *E* 45. 5. *E son.* 136. *Buon. rim.* 6.

Desúmere. V. L. Prendere, Comprendere, Congetturare. L. *desumere*. Gr. παραλαμβάνειν. *Segn. Crist. instr.* 1. 8. 8.

Detergente. Che deterge. Lat. *detergens*. Gr. ῥύπτων, ῥυπτικός. *Red. esp. nat.* 32.

Detérgere. Mondare, Purgare, Nettare. L. *detergere*, *purgare*. Gr. καθαίρειν. *Libr. cur. malatt.*

Deterioramento. Il deteriorare, Peggioramento. L. *depravatio*, *corruptio*. Gr. παρατροπή, φθορά. *Segn. Crist. instr.* 1. 21. 4. *E Mann. Apr.* 4. 3.

Deterioráre. Peggiorare. L. *deteriorem facere*. *Segn. Mann. Ag.* 31. 2.

Determinamento. Determinazione. Lat. *constitutio*. Gr. ἀφορισμός. *Libr. Pred.*

Determináre. Stabilire, Giudicare. Lat. *determinare*, *constituere*, *assignare*. Gr. ἀφορίζειν, καθιστάναι. *Cavalc. Frutt. ling. Lab.* 312.

§. Determinare, per Descrivere i termini. L. *determinare*, *terminare*. Gr. ὁρίζειν, περιγράφειν. *G. V.* 9. 257. 6.

Determinatamente. Avverb. Precisamente, Per l'appunto. L. *præcise*. Gr. συντόμως. *Amm. ant.* 8. 3. 3. *Com. Par.* 15. *But. Inf.* 21. 1.

Determinatíssimo. Superl. di Determinato. L. *destinatissimus*. Gr. μάλιστα ἀφωρισμένος. *Fr. G. ord. Pred. R.*

Determinatívo. Add. Che determina, Che diffinisce, Che ultima. L. *definitivus*. Gr. ἀφοριστικός. *Com. Par.* 6.

Determináto. Add. da Determinare. Lat. *præfinitus*, *destinatus*. Gr. ἀφωρισμένος. *Bocc. nov.* 46. 12. *Dant. Par.* 29. *Pass.* 10. *Salv. Spin.* 2. 5. *Galat.* 33.

Determinazióne. Il determinare, Stabilimento. Lat. *constitutio*. Gr. σύστασις, ἀφωρισμός. *G. V.* 11. 19. 4. *Maestruzz. But. pr.*

Detersívo. Add. Astersivo. Lat. *abstergens*, *detergens*. Gr. ῥυπτικός. *Libr. cur. malatt.*

Detestábile. Add. Abbominevole. L. *detestabilis*, *execrandus*. Gr. βδελυρός. *M. V.* 1. 11. *Com. Inf.* 15. *Mor. S. Greg. Cavalc. med. cuor.*

Detestabilíssimo. Superl. di Detestabile. Lat. *maxime detestabilis*. Gr. βδελυρώτατος. *Libr. Pred.*

Detestando. Add. Detestabile, Abbominevole. Lat. *execrandus*, *detestabilis*. Gr. βδελυρός. *Libr. Pred.*

Detestáre. Abbominar con eccesso, Biasimare. L. *detestari*, *execrari*. Gr. βδελύττεσθαι. *Segr. Fior. art. guerr.*

Detestáto. Add. da Detestare. L. *detestatus*. Gr. βδελυκτός.

Detestazióne. Il detestare. Lat. *detestatio*, *execratio*. Gr. βδέλυξις. *Com. Inf.* 10. *Cavalc. Pungil.*

Detrarre, e detraggere. Levare alcuna parte da altra, Diffalcare. Lat. *demere*, *detrahere*. Gr. ἀποσύρειν. *Sagg. nat. esp.* 251.

§. I. Per Togliere assolutam. Cavare. L. *demere*, *eripere*. *Fir. Luc.* 1. 2. Io ho ributtato il nimico valorosamente, io gli ho detratte le spoglie, ec.

§. II. Per Dir male d'alcuno, o Offender la fama altrui. Lat. *alicui detrahere*, *obloqui*. Gr. καταλαλεῖν. Si usa col terzo, e anche col quarto de' casi. *Amm. ant.* 36. 5. 6. *E* 36. 5. 13. *Maestruzz.* 2. 8. 5. *Vinc. Mart. lett.* 8.

Detratto. Add. da Detrarre. L. *spoliatus*, *demptus*. *M. V.* 8. 24.

Detrattóre. Verbal. masc. Che detrae, Maldicente. L. *detractor*, *obloquutor*, *obtrectator*. Gr. κατάλαλος. *Maestruzz.* 2. 8. 3. *E* 2. 8. 9. *Amm. ant.* 36. 5. 13. *Segr. Fior. Asf.* 1.

Detrazióne. Il detrarre. L. *detractio*, *obloquutio*. Gr. καταλαλία. *Maestruzz.* 2. 8. 3. *Tratt.*

3. *Tratt. pecc. mort. Amm. ant.* 36. 5. 5. *Filoc.* 5. 220.

§. Per Iscemamento, Diminuzione. L. *diminutio*. Gr. ἐλάττωσις. *Bocc. vit. Dant.* 9. *M. V.* 5. 38.

Detrimento. Danno, Pregiudicio. L. *detrimentum*. Gr. βλάβη. *Bocc. g.* 4. *p.* 4. *Coll. SS. Pad. Red. esp. nat.* 33.

Detrúdere. V. L. Cacciare in giù. L. *detrudere*. Gr. καταθεῖν. *Dant. Par.* 30.

Detta. Sorte principale del debito. Lat. *sors, summa*. Gr. κεφάλαιον, ἀρχαῖον. *Liv. M. Cron. Vell.* 10. *Ambr. Cof.* 3. 6.

§. I. Buona, o cattiva detta, dicesi di chi è buono, o cattivo debitore. *Sen. ben. Varch.* 5. 22.

§. II. Dicesi anche di buono, o cattivo avviamento, od occasione.

§. III. Tagliar la detta, vale Cedere altrui la pretension de' crediti, col perdervi qualche cosa. L. *creditum cedere*. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 6.

§. IV. Star della detta, vale Promettere per un debitore, che si consegni a un altro. L. *fideiubere*.

§. V. Comprare una detta, vale Comprare un debito. L. *nomen emere*.

§. VI. Pigliarsi una detta, vale Pigliarsi un assunto di far qualche cosa. L. *aliquid agendum suscipere*. *Malm.* 5. 11.

§. VII. Essere in detta con uno, vale Esser d'accordo, Esser d'un medesimo volere, Essere unito. L. *unanimiter sentire*. Gr. ὁμοφρονεῖν.

§. VIII. A detta di alcuno, vale Secondo il suo detto. Lat. *iuxta sententiam*. *Sagg. nat. esp.* 243.

§. IX. Starsene a detta, vale Quietarsi al detto d'altri. L. *aliorum sententia stare acquiescere*. Gr. συμψηφον εἶναι ἄλλῳ. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. *Malm.* 1. 86.

§. X. Detta, dicesi anche per Buona fortuna nel giuoco. *Lasc. Streg.* 2. 1.

§. XI. Onde Essere in detta, vale Aver la fortuna favorevole, Vincere. Lat. *prospera fortuna uti*. *Pataff.* 1. *Varch. E. c. l.* 101.

Dettáme. Pensiero, Intenzione, o Sentimento dell'animo. Lat. *natura, rationis dictatum*. Gr. τὸ λογικόν. *Red. lett.* 2. 89.

Dettáre. Dire a chi scrive le parole appunto, ch'egli ha da scrivere. L. *dictare*. Gr. ὑπαγορεύειν. *Tes. Br.* 2. 19. *Dant. Purg.* 24. *But. Alleg.* 235.

§. I. Per similit. Insegnare, Ammaestrare. Lat. *docere, dictare*. Gr. διδάσκειν. *Pass.* 33. Secondochè la ragione ci detta. *But.*

§. II. Per Comporre. Lat. *scribere*. Gr. γράφειν. *Com. Inf.* 13. *Vit. Plut. Cas. son.* 56.

§. III. Per semplicemente Dire. Lat. *dicere*.

Dettáto. Sust. Lo stesso, che Dittato, Stile, Dettatura, Testura del favellare. Lat. *dictatum, thema, stylus, structura*. *G. V.* 9. 135. 3. *Dial. S. Greg. M. S. Ag. C. D. Lab.* 88.

§. I. Per Composizione. Lat. *scriptum, poema*. Gr. ἔπος. *Vit. Plut.*

§. II. Per Parola. Lat. *verbum*. *Sen. Pist.* 114.

§. III. Dettato, vale ancora Modo particolare, e consueto di favellare. L. *verbum, adagium*. Gr. λόγος. Se egli è vero quel detto, ec. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 416. *Alleg.* 221. *Buon. Tanc.* 5. 7.

Dettáto. Add. da Detrare. *Franc. Sacch. nov.* 152. *Cas. lett.* 64.

Dettatóre. Verbal. masc. Che detta. L. *qui dictat*. Gr. ὑπαγορεύων. *G. V.* 6. 23. 2. *Galat.* 49.

Dettatúra. Il dettare, e 'l Dettato stesso. Lat. *stylus*. *Viv. Prop.* 100.

§. Per Ufficio del dittatore; Titolo del supremo magistrato nella repubblica di Roma. Lat. *dictatura*. *Petr. uom. ill.*

Dettazióne. Il dettare, Dettame. *But.*

Detto. Sust. Parola, Motto. Lat. *dictum, verbum, oratio*. Gr. λόγος. *Bocc. nov.* 6. *tit. E nov.* 7. 5. *E nov.* 16. 36. *Liv. M. M. V.* 11. 18. *Petr. canz.* 4. 9. *E son.* 22. *Dant. Purg.* 6. *Bern. Orl.* 2. 21. 2.

§. I. Starsene al detto, vale Rimettersi al parere degli altri. Lat. *aliorum sententia acquiescere*. Gr. τῇ τῶν ἄλλων γνώμῃ ἐμμένειν. *Ambr. Cof.* 4. 5.

§. II. Dal detto al fatto, posto avverbialm. vale In un subito. Lat. *statim, illico*. *Segr. Fior. nov.*

§. III. Dal detto al fatto è un gran tratto; modo proverb. che significa Gran differenza essere dal dire al fare. Lat. *facta dictis non respondent*. Gr. πολλάκις ἔργα τοῖς λόγοις οὐχ ὅμοια. *Fir. Trin.* 2. 2.

Detto. Add. da Dire. Lat. *dictus*. *Bocc. pr.* 9. *Cron. Morell.* 233. *E* 238.

Detto fatto. Avverb. Subitamente. Lat. *statim, illico*. Gr. παραυτίκα. *Fir. disc. an.* 99. *E nov.* 3. 218.

Deturpáre. V. L. Sozzare, Imbrattare, Far divenir brutto. Lat. *deturpare, dedecorare*.

corrare. Gr. αἰσχύνειν. *Dant. Par.* 15. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 7.

DETURPATÓRE. Verbal. masc. Che deturpa. *Buon. Fier.* 3. 4. 6.

DEVASTÁRE. Guastare, Disperdere. Lat. *devastare*, *vastare*. Gr. πορθεῖν. *Guicc. stor.* 1. 37.

DEVASTAZIÓNE. Il devastare. Lat. *devastatio*, *vastatio*. Gr. πόρθησις.

DEVÉRE. Nome. Lo stesso, che Dovere. Lat. *officium*, *aequum*, *conveniens*. *Petr. son.* 199.

DEVÉRE. Verbo. v. DOVÉRE.

DEVIÁRE. Traviare, Uscir della via, in signific. di Regola, Modo, Ordine. L. *recedere*, *aberrare*, *deviare*, *S. Ag.* Gr. ἀποπλανᾶσθαι. Si adopera col sesto de' casi. Deviar dal proposito. *Bocc. g.* 4. *f.* 4. *E nov.* 56. 2. *Lab.* 300. *Red. Vip.* 1. 42.

DEVOLÚTO. V. L. Add. Ricaduto. Lat. *devolutus*. *Guicc. stor.* 4. 206. *E* 20. 159.

DEVOTAMENTE. Avverb. Divotamente. L. *pie*. Gr. εὐσεβῶς. *Petr. son.* 312. *Dant. Purg.* 8.

DEVOTISSIMAMENTE. Superl. di Devotamente. Lat. *devotissime*, *humillime*. Gr. εὐλαβέστατα. *Med. Arb. cr. Albert.* 2. 47.

DEVOTÍSSIMO. Divotissimo. L. *addictissimus pientissimus*. Gr. εὐσεβέστατος. *G. V.* 12. 108. 3. *Fir. disc. an.* 25. *Alam. Gir.* 19. 51.

DEVÓTO. Add. Divoto. Lat. *pius*. Gr. εὐσεβής.

§. I. Per Offerto in voto, o in sacrifizio. Lat. *devotus*. *Petr. cap.* 8.

§. II. Per Applicato, Apparecchiato. Lat. *deditus*, *addictus*. *Dant. Purg.* 32. *But.*

§. III. Devoto, si dice ancora de' luoghi, o d' altre cose, che spirano devozione. Lat. *religionem*, *pietatem spirans*.

§. IV. Per Dipendente, Amico. Lat. *devotus*, *addictus*. *Petr. canz.* 32. 4.

§. V. Per Affezionato di spirito. *G. V.* 8. 80. 1.

DEVOZIÓNE. Divozione. Lat. *pietas*. Gr. εὐσέβεια.

§. Spesso s' usa modernamente per termine di complimento, particolarmente nelle lettere, e dinota Ossequio, e Affetto riverente. L. *observantia*, *obsequium*. *Cas. lett.* 20. *Red. lett.* 2. 24.

D I

DI. Particella, che si usa in varie maniere, e in diversi significati. Perciò è molto esaminata da' nostri gramatici, e particolarmente dal Salviati, e dal Cinonio: da' quali diffusamente si trattano, e dansi le regole del mutarsi essa in DE, dell' accompagnarsi coll' articolo, e di molte altre sue proprietà, delle quali vedi i suddetti autori.

DI. Segno del secondo caso, e serve non solo a' pronomi e a' nomi, che non ammetton l' articolo, ma ancora agli avverbj, alle preposizioni, e agl' infiniti de' verbi; siccome il τοῦ de' Greci. *Bocc. pr.* 5. *E* 8. *E introd.* 3. *E nov.* 40. 12. *G. V.* 3. 1. 5. *E* 9. 309. 1. *Dant. Par.* 17.

§. Alcuna volta si lascia per proprietà di linguaggio. In casa Calandrino, Ora a casa questo, ora a casa quello. *Bocc. nov.* 76. 6. *Varch. Ercol.* 103.

DI. Pur segno del secondo caso, dinota Figliuolanza, maniera comune a noi, e a' Greci. v. *Flos* 54. Bernardino di Fosco, Nosso di Guido, ec. *E b. Dant. Purg.* 14. *Din. Comp.* 1. 13. *E* 16.

DI. Segno di particolarità; e vale Alcuni, o Alquanti. Lat. *aliqui*, *quidam*. Ebbevi di quelli, Messivi su di valenti uomini, ec. *Bocc. g.* 3. *f.* 8. *E nov.* 34. 9.

DI. In vece di A, segno del terzo caso. Assai presso di qui, Un' isola assai vicina di Napoli, Erano intorno di 1500. uomini, ec. *Bocc. introd.* 13. *E nov.* 46. 2. *E nov.* 100. 6. *Liv. M. Petr. son.* 42. *Stor. Pist.* 134.

DI. In vece di Da, o Dal, o simili. Lat. *ex*. *Bocc. nov.* 15. 10. *E nov.* 27. 11. Madonna io son di Costantinopoli. *E g.* 3. *f.* 1. La Reina ec. levatasi la laurea di capo. *E nov.* 39. 6. *E nov.* 60. 2. *E num.* 21. Chiunque di questi carboni in segno di croce è tocco. *E nov.* 99. 25. Egli di prigione il trasse. *Petr. son.* 99. Veggio di man cadermi ogni speranza.

DI. In vece di Con. L. *cum*. *Salust. Cat.* Di grandissima forza combattea da ciascuna parte. *Liv. M.* Elli se n' andavano di pieno andare verso le logge de' nimici. *Bocc. nov.* 79. 46. Abbiamo stanotte avute tante busse, che di meno andrebbe un asino a Roma, *E nov.* 85. 18. *Dant. Inf.* 31. Torreg-

reggiavan di mezza la persona. *E Purg.* 32. *S. Grisost. Ar. Fur.* 11. 66.

Di. In vece d'In. Lat. *in*. *Fr. Giord. Pred. S.* Ti menerebbe al ninferno, così è di verità. *Bocc. nov.* 15. 17. Ve ne potreste andar di brigata. *E nov.* 19. 21. *E nov.* 90. 11. *Tav. Rit.*

Di. In vece di Per. *G. V.* 9. 304. 2. *E* 11. 6. 7. E di certo se Papa Giovanni fosse più lungamente vivuto, ec. *Liv. M. Cavalc. med. cuor.*

Di. In luogo di Per mezzo di, Per via di. Lat. *ex*. *G. V.* 9. 263. 1. Fratello di padre ma non di madre.

Di. Per Tra. Lat. *ex*, *inter*. Gr. ἐκ ἐξ, ἐν. *Filoc.* 6. 87. Cortesissimo giovane è costui, di quanti io mai ne vedessi. *Dant. Conv.* 90.

Di. Per lo De de' Latini. *Bocc. nov.* 99. 26. Avvenne un giorno, che ragionando con lui il Saladino di suoi uccelli, ec. *Pass.* E di questo parleremo più distesamente, ec.

Di. In vece di Che. Lat. *quam*. Gr. ἤ. *Fr. Giord. Pred. S.* Che non ha più figliuoli di lui. *G. V.* 3. 1. 5.

Di. In sentimento di Contrassegno, o di Titolo, ma coll' articolo unito insieme. *Tav. Rit.* Isotta delle bianche mani. *Bocc. nov.* 79. 32. Il Tamagnin della Porta. *Din. Comp.* 1. 22.

Di In vece d'Appresso. Lat. *apud*. *Dant. Inf.* 26. S'i' meritai di voi, mentre ch'io vissi, ec.

Dì. Nome. Lo stesso che Giorno. L. *dies*. Gr. ἡμέρα. *Tes. Br.* 2. 43. *Serm. S. Ag. Quist. Filosof. C. S. Bocc. introd.* 21. *E nov.* 72. 8. *Petr. canz.* 4. 2. *E* 28. 8. *Dant. Purg.* 12. *Dittam.* 1. 22. *But. Alam. Colt.* 1. 3.

§. I. Dì neri, si dicono Quelli, ne' quali è vietato il mangiar carni. *Pataff.* 5. *Burch.* 2. 7. *Alleg.* 7.

§. II. A dì, e Addì, vagliono In quel giorno, In quel dì, che quivi si menziona. Lat. *die*. Gr. ἡμέρας. *G. V.* 12. 35. 5. *M. V.* 7. 44. *Din. Comp.* 1. 16.

§. III. A' miei dì, A' tuoi dì, e simili, cioè A tempo mio, A tempo tuo ec. Dappoi che io son nato, Da che tu se' al mondo. Lat. *post se natum*. *Fir. disc. an.* 13.

§. IV. A' gran dì, vale In tempo di state. Lat. *longioribus diebus*. *Petr. son.* 79.

§. V. Il dì fra dì, s' intende dello Spazio dopo il desinare, e avanti al finire del giorno. Lat. *pomeridianis horis*, *interdiu*. Gr. ἐνδείελα. *Fir. nov.* 5. 240. *Sen. ben. Varch.* 4. 6.

§. VI. Di dì in dì, vale lo stesso, che Di giorno in giorno, Giornalmente. L. *in dies*. *Petr. son.* 162. *Alam. Colt.* 2. 44.

§. VII. Vivere, o simili, di dì in dì, o dì per dì, si dice del Non pensare, e del Non provvedere anticipatamente a ciò, che bisogna, ma giornalmente. L. *in diem*, Gr. ἡμερόβιον εἶναι. *Tac. Dav. stor.* 4. 342.

§. VIII. Di dì, e di notte, siccome Dì, e notte, vagliono Sempre. Lat. *diu*, *nocluque*. Gr. ἡμέρας, καὶ νυκτός. *Petr. canz.* 28. 8. *E son.* 226.

§. IX. In sul far del dì, o Sul far del dì, vale Circa allo spuntare, o sorgere del sole. *Bocc. nov.* 54. 6.

§. X. Al dì d'oggi, vale Presentemente, Oggidì. Lat. *ad hodiernum diem*, *hodierno die*, *hac tempestate*. Gr. σήμερον. *Guid. G.* 45. *Alleg.* 41.

§. XI. Parere un dì, vale Parere poco tempo. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. XII. Tutto il nato dì, modo basso, significa Tutto lo 'ntero dì. Lat. *toto die*. Gr. πανῆμαρ. *Varch. Suoc.* 2. 1.

§. XIII. Da ogni dì, posto in forza d'aggiunto vale Quotidiano. Lat. *quotidianus*. Gr. ἐφημέριος.

§. XIV. Ogni dì ne va un dì, si dice proverbialm. per denotare, che Il tempo passa presto. *Cecch. Servig.* 1. 1.

§. XV. Il buon dì si conosce, o comincia da mattina; si dice proverbialm. del Dar buon saggio, e buona speranza di se per tempo, o in età giovanile. *Gell. Sport.* 2. 2.

§. XVI. Sapere a' quanti dì è san Biagio, si dice in proverb. di chi è accorto, e fa il conto suo. *Varch. Suoc.* 4. 5. *Ed Ercol.* 57.

§. XVII. Dì, per Tempo. Lat. *dies*. *Petr. canz.* 21. 3. *Bemb. rim.*

§. XVIII. Dì, per Vita. Lat. *vita*. Gr. βίος. *Bemb. rim.*

§. XIX. Dì per dì, posto avverbialm. vale lo stesso, che Giorno per giorno. V. GIORNO. §. VIII. *Lor. Med. Com.* 139.

Dia. V. A. E solamente presso i Poeti. Giorno. Lat. *dies*. *Rim. ant. R. Fr. Iac. T.* 2. 32. 64. *E* 4. 8. 3.

Diabete, e **Dialetica**. Sorta di malattia. Lat. *diabetes*. Gr. διαβήτης. *Dav. Mon.* 116. *Lor. Med. Beon.* 7.

Diabe'tico. Chi ha diabete. Lat. *diabeticus*. Gr. διαβητικός. *Libr. cur. malatt.*

Diabolicamente. Avverb. Con modo, e costume di diavolo, Perversamente. Lat. * *diabolice*. Gr. διαβολικῶς.

§. Per Maliziosamente, Superstiziosamente. *Espos. Vang.*

Diabólico. Add. Da diavolo, Di diavolo. L. * *diabolicus*. Gr. διαβολικός. *Bocc. nov.* 2. 11. *G. V.* 8. 37. 1. *S. Grisost. Pass.* 231. *Tac. Dav. stor.* 4. 345.

Diacalamento. Composto medicinale, Lattovaro confortativo da riscaldare. Lat. * *diacalamentum*. Gr. διὰ καλαμίνθων. *M. Aldobr. Cr.* 6. 31. 1.

Diacalcíte. Sorta di lattovaro. Lat. * *diachalcites*. Gr. διὰ χαλκίτιδος. *Ricett. Fior.* 283.

Diacana'to. V. A. Diaconato. Lat. *diaconatus*. Gr. διακονία. *Vit. SS. Pad.* 2. 222.

Dia'cano. V. A. Diacono, Diaconato. L. *diaconatus*. Gr. διακονία. *Maestruzz.* 1. 10.

§. Diacano, si chiama propriamente Quegli, che ha tale ordine. Lat. *diaconus*. Gr. διάκονος. *Dial. S. Greg. Vit. SS. Pad.* 2. 221.

Diacciaia. Luogo, dove si conserva il diaccio, Ghiacciaia. Lat. *recondendæ glaciei officina*, *cella nivaria*. Gr. χιονοδόχη.

Diaccia're. Lo stesso, che Ghiacciare. L. *glaciari*. Gr. πηγνῦσθαι. *Sagg. nat. esp.* 172.

§. Figuratam. *Tac. Dav. ann.* 13. 168. La porta d'Agrippina diacciò subito (*qui vale, che Agrippina, caduta di grazia, perdè la frequenza de' seguaci*)

Diaccia'to. Add. da Diacciare. L. *glaciatus*. Gr. πηκτός. *Buon. Fier.* 4. 1. 6.

§. I. E per similit. *Sagg. nat. esp.* 172. Pareva in ciascuna caraffa un riccio di castagno diacciato in un pezzo di cristallo di monte. *E* 175.

§. II. Diacciato, si dice figuratam. parlando di porta, o simili, per Serrato. L. *clausus*, *obseratus*. *Malm.* 4. 69.

Dia'ccio. Lo stesso, che Ghiaccio. L. *glacies*. Gr. κρύσταλλος, πάγος. *Tac. Dav. Post.* 440. *Sagg. nat. esp.* 175.

§. Rompere il diaccio, vale Essere il primo a tentare una cosa da altri non tentata; che anche si dice Rompere il guado. L. *arduum aliquid aggredi*, *vadum tentare*, *glaciem scindere*. v. *Flos* 211. *Dav. Oraz. gen. delib.* 146.

Diacciuólo. Sust. Pezzo d'acqua congelata pendente da checchè sia. Lat. *stiria*. Gr. σταλαγμός. *Burch.* 1. 127.

§. E per Sorta di susino. *Dav. Colt.* 185.

Diacciuólo. Add. Che fa come il diaccio, Che si spezza, e si stritola. L. *friabilis*. *Burch.* 1. 9.

§. Onde Quercia diaccinola, vale Quercia, che schianta, contraria della Quercia falcigna, che è arrendevole a guisa di falcio, e non ischianta.

Diace're. Giacere. Lat. *iacere*. Gr. κεῖσθαι. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *E Intr.* 2. 3.

Diacimíno. Composizion medicinale. Lat. *diacyminum*. Gr. διὰ κυμίνων. *M. Aldobr.*

Dia'cine. Esclamazione usata in vece della parola Diavolo, che denota maraviglia. L. *hercle*, *quid malum?* Gr. φεῦ τῶν κακῶν. *Fir. nov.* 2. 206. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 4. *Bern. Catr.* 1.

Diacinto. Spezie di gemma. L. *hyacinthus*. *Plin. Cant. Carn.* 241.

§. Diacinto è anche una Spezie di fiore, che più comunemente si dice Giacinto. L. *hyacinthus*. Gr. ὑάκινθος.

Diacitúra. Giacitura. Lat. *decubitus*. Gr. κατάκλισις. *Fir. nov.* 7. 269.

Diacódion. Medicamento conciliatore del sonno, Sonnifero. Lat. *diacodion*. Gr. διὰ κωδίων. *M. Aldobr. P. N.* 49. *Ricett. Fior.* 163.

Diacona'to. Lo stesso, che Diacono, cioè il secondo degli ordini sacri. L. *diaconatus*. Gr. διακονία. *Maestruzz.* 1. 12. *Tes. Br.* 3. 3.

Diaconessa. Donna ornata di certa dignità sacra, di cui v. i canonisti. Lat. * *diaconissa*. Gr. ἡ διάκονος. *Introd. Virt. Vit. SS. Pad.*

Dia'cono. Uno degli ordini sacri, tra soddiacono, e sacerdote, che anche si dice Diaconato. L. *diaconatus*. Gr. διακονία.

§. Diacono è propriamente Quegli, che ha tale ordine. L. *diaconus*. *Maestruzz.* 1. 25. *G. V.* 8. 21. 2.

Diade'ma. Era anticamente un Contrassegno regio, cioè una Fasciuola di tela bianca, che portavano in capo i Re; oggi largamente si piglia per ogni Corona reale, e anche per Corona semplicemente; e si adopera tanto nel genere masch. quanto nel femmin. L. *diadema*. Gr. διάδημα. *Petr. son.* 152. *Morg.* 26. 35. *Libr. Son.* 133. *Bellinc. son.* 127.

§. I. Diadema è anche quell' Ornamento, o Corona, che si dipigne sopra 'l capo alle immagini del Salvatore, e de' santi. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. *E nov.* 169. *tit.*

§. II. Cascar la diadema ad alcuno, si dice del Mutare la vita spirituale in maniere licenziose, e viziose.

§. III. Cangiar la diadema in un turbante, figuratam. vale Di buono divenir cattivo. *Malm.* 2. 2.

DIADRAGANTE. Sorta di lattovaro. *Libr. cur. malatt.*

DIAFANITÀ, DIAFANITADE, e DIAFANITATE. Trasparenza. L. *perspicuitas*. Gr. διαφάνεια. *Cr.* 2. 4. 3. *Espos. Salm. Com. Purg.* 15.

DIAFANO. Add. Trasparente. L. *perspicuus, translucidus*, * *diaphanus*. *Com. Inf.* 7. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIAFÍNICO, e DIAFÍNICON. Sorta d'unguento. Lat. *diaphœnicon*. Gr. διὰ φοινίκων. *Volg. Mes.*

§. E' anche Sorta di lattovaro medicinale purgante. *Buon. Fier.* 3. 2. 5.

DIAFLAGMA, e DIAFLAGMATE. Quel muscolo, tirato per traverso al corpo degli animali, e divide il ventre di mezzo dall' infimo. Lat. *diaphragma, septum transversum*. Gr. διάφραγμα. *Cr.* 3. 13. 2. *Volg. Ras.*

DIAFORESI. Sudor grande, ed eccessivo. L. *diaphoresis*. Gr. διαφόρησις. *Cr.* 5. 48. 11.

DIAFORETICO. Add. Che ha virtù di far sudare. L. *diaphoreticus*. Gr. διαφορητικός. *Cr.* 6. 134. 1. *Red. lett.* 1. 335.

DIAFRAGMA, e DIAFRAMMA. Lo stesso, che Diaflagma. *Libr. cur. malatt. Red. esp. nat.* 42. *E cons.* 1. 193.

DIACENGIOVO. Lattovario fatto di gengiovo. L. *diazingibereos*. Gr. διὰ ζιγγιβέρεως. *M. Aldobr. P. N.* 78.

DIAGONALE. Aggiunto della linea, che divide per mezzo le figure rettangole. L. *diagonios, angularis*. Gr. διαγώνιος. *Dav. Camb.* 103. *Viv. dip. geom.* 209.

DIAGONALMENTE. Avverb. Per via di diagonale.

DIAGRANTE. Sorta di gomma. Dragante. *Malm.* 3. 28.

DIAGRÍDIO. Solutivo gagliardo di scamonea. *Cr.* 5. 48. 7. *Tes. Pov. P. S.*

DIALETTICA. Loica. L. *dialectica*. Gr. διαλεκτική. *Dant. Conv.* 32. *Tes. Br.* 1. 5. *But. Par.* 13.

DIALETTICO. Sust. Professor di Dialettica. Lat. *dialecticus*. Gr. διαλεκτικός. *But. Par.* 13.

DIALETTICO. Add. Che pertiene a dialettica. L. *dialecticus, a, um*. Gr. διαλεκτικός. *Petr. cap.* 10.

DIALETTO. Spezie particolare di pronunzia di alcun linguaggio. L. *dialectus*. Gr. διάλεκτος. *Infar. sec.* 254. *Red. annot. Ditir.*

DIALOGHETTO. Dim. di Dialogo, Piccol dialogo. L. *exiguus dialogus*. Gr. μικρὸς διάλογος. *Fir. dial. bell. donn.* 330.

DIALOGISTA. Chi compone dialoghi. Lat. *dialogorum scriptor*. Gr. διαλόγων συγγραφεύς.

DIALOGO. Discorso di più persone. L. *dialogus*. Gr. διάλογος. *Vit. Plut. Cas. lett.* 51. *Viv. Prop.* 100.

DIALTEA. Sorta d'unguento noto. L. *dialtheas*. Gr. διὰ ἀλθαίας. *Tes. Pov. P. S. cap.* 18. *M. Aldobr. P. N.* 49.

DIAMANTACCIO. Peggiorat. di Diamante. *Vit. Benv. Cell.* 348.

DIAMANTE. Gioia notissima, e più dura di niuna altra, Adamante. L. *adamas*. Gr. ἀδάμας. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Esp. P. N. Dant. Purg.* 9. *Petr. canz.* 7. 4. *E son.* 42. *Sagg. nat. esp.* 232.

§. I. Essere, o Non essere di diamante, vale Non essere, o Essere d'animo, e di cuor pieghevole. L. *ferreum esse, vel non esse*. Gr. σιδήρεον εἶναι, ἢ οὐκ εἶναι. *Franc. Sacch. nov.* 189. *Bocc. nov.* 4. 9.

§. II. A punta di diamante, termine esprimente Una forte particolare di figura auzza a guisa di piramide quadrangolare. L. *adamantis instar*. Gr. δίκην ἀδάμαντος. *Sagg. nat. esp.* 175.

DIAMANTÍNO. Add. Di diamante. Lat. *adamantinus*. Gr. ἀδαμάντινος.

§. Per metaf. Fortissimo. L. *validissimus*. *Vit. Plut. Fr. Iac. T.* 6. 3. 22. *Alleg.* 18.

DIAMARINATA. Conserva di marasche. *Ricett. Fior.* 133.

DIAMETRALE. Add. Di diametro. L. * *diametralis*. Gr. διαμετρικός. Linea diametrale. *But.*

DIAMETRALMENTE. Avverb. Per diametro. L. * *diametrice*. Gr. διαμετρικῶς. *Fr. Giord. Pred. R. Viv. dip. Geom.* 273.

DIAMETRO, e DIAMITRO. Linea, che divide il cerchio per mezzo. Lat. *diameter*. Gr. διάμετρος. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 64. *Burch.* 1. 7. *Bern. Orl.* 3. 7. 49. *Sagg. nat. esp.* 72.

§. Per diametro, posto avverbialm. vale A dirimpetto per l'appunto. *Filoc.* 7. 22.

DIAMORON. Siroppo fatto col sugo delle more. L. *diamoron*. Gr. διὰ μόρων. *Tes. Pov. P. S. Ricett. Fior.* 144.

DIAMUSCO. Sorta di lattovaro. *Volg. Mes.*

DIANA. Aggiunto, che si dà alla stella, che apparisce innanzi al sole. Lat. *lucifer*.

fer. Gr. φωσφόρος. *Ovid. Pist. Mor. S. Greg.* 1. 3.

§. Batter la diana. V. BATTERE §. XXVII. e §. XXVIII.

DIA'NA. Pietra preziosa. *Zibald. Andr.* 105.

DIANZI. Avverb. di tempo passato. Poco fa. Lat. *nuper*. Gr. ἄρτι. *Bocc. nov.* 61. 8. *Dant. Purg.* 2. *Petr. son.* 95. *F. V.* 11. 81. *Cron. Morell.* 223.

DIAPAPA'VERO. Lattovaro di papavero. L. *diameconon*. Gr. διὰ μηκώνων. *Cr.* 6. 88. 3.

DIAPASON. Termine di musica, che vale l'ottava. Lat. *diapason*, *octava consonantia*. Gr. διὰ πασῶν. *Varch. giuoc. Pitt. Gal. dial. mot.* 1. 540.

DIAPENÍDIO. Sorta di lattovaro, utile alla tossa. L. *diapenidion*. *Libr. cur. malatt.*

DIAPENTE. Intervallo musico di cinque voci per grado. Lat. *diapente*, *quinta consonantia*. Gr. διὰ πέντε. *Gal. dial. mot.* 1. 541. *Varch. giuoc. Pitt.*

DIAPRA'SSIO. Sorta di lattovaro. L. *diaprasion*. Gr. διὰ πρασίων. *Libr. cur. malatt.*

DIAPRÚNIS, e DIAPRÚNO. Lattovaro di due sorte, lenitivo, e solutivo, fatto di amosine. L. *diaprunon*. Gr. διὰ κοκκυμήλων. *M. Aldobr. Ricett. Fior.* 189.

DIAQUILONNE. Spezie di cerotto, composto di più ingredienti, buono a' ciccioni, e a simili posteme. Gr. διὰ χυλῶν. *Libr. Sen.* 32. *Burch.* 1. 10.

DIA'RIO. Giornale. L. *diarium*. Gr. ἐφημερίς. *Tac. Dav. stor.* 4. 343. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. *Red. Oss. an.* 69.

DIARÓDON. Sorta di lattovaro. Lat. *diarhodon*. Gr. διὰ ῥόδων. *M. Aldobr. P. N.* 78.

DIARRE'A, e DIARRÉA. Flusso di ventre. L. *diarrhœa*. Gr. διάῤῥοια. *Cr.* 5. 14. 5. *E cap.* 48. 7. *Red. cons.* 1. 140. *E* 141.

DIA'SCANE, e DIA'SCOLO. Voci basse, che usiamo dir qualche volta per fuggir la parola Diavolo, quando sentiamo dire alcuna cosa disonesta, o che non convenga. *Pataff.* 6.

DIASE'NA. Lattovaro fatto di sena. *M. Aldobr. P. N.* 46. *Ricett. Fior.* 187.

DIASPRO. Pietra dura, che s'annovera tralle gioie di minor pregio, e trovasene di diversi colori. L. *iaspis*. Gr. ἴασπις. *Tes. Pov. P. S. Petr. son.* 42. *Dant. rim.* 23. *Red. esp. nat.* 78.

DIA'STOLE. V. G. usata da' medici per ispiegare la Dilatazione del cuore; Contrario di Sistole. L. *dilatatio*. Gr. διαστολή. *Libr. cur. febbr. Buon. Fier.* 3. 1. 5.

DIATE'SSARON, e DIATE'SSERON. Intervallo musico di quattro voci per grado. L. *diatessaron*, *quarta consonantia*. Gr. διὰ τεσσάρων. *Gal. dial. mot.* 1. 543. *Varch. giuoc. Pitt.*

DIATRIOMPIPERPON, e DIATRIONTONPIPEREON. Sorta di lattovaro, ove s'adoperano tutte e tre le maniere de' pepi. Lat. *diatrionpepereon*. Gr. διὰ τριῶν πεπέρεων. *Libr. cur. malatt. M. Aldobr. P. N.* 78. *Red. lett.* 1. 307.

DIAVOLERÍA. Fastidio, Intrigo noioso, e dispettoso. L. *molestia*, *divexatio*. Gr. ἀνία. *Tav. Dicer. S. gr. Fior. Mandr.* 3. 3. *Cell. Sport.* 4. 1.

DIAVOLESSA. Femm. di Diavolo; e dicesi di Donna oltre misura impertinente, e riottosa. L. *erynnis*, *furia*. Gr. ἐριννύς. *Cecch. Inc.* 4. 1. *Lasc. Streg.* 4. 5. *Red. lett.* 1. 348.

DIAVOLETTÍNO. Dim. di Diavoletto. *Zibald. Andr.*

DIAVOLETTO. Dim. di Diavolo. Diavolo piccolo. *Zibald. Andr.*

DIA'VOLO. Nome universale degli angeli cacciati di paradiso. L. *diabolus*. Gr. διάβολος. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Tes. Br.* 1. 11. *Dant. Inf.* 21. *E* 23. *Bocc. nov.* 1. 20. *E nov.* 21. 5. *Pass.* 230. Il santo padre raccese il fuoco, intorno al quale sedendo questa diavola, ed egli appresso di lei ec. *Buon. Fier.* 1. 5. 1. Noi vi farem la scala, Belle diavole nostre, al nostro albergo.

§. I. Diavolo, e Diavolo scatenato, diciamo per lo stesso, che Nabisso nel signific. del §. Lat. *effrenis*, *improbus*. Gr. ἀκόλαστος.

§. II. Diavolo è anche Parola, che talora si dice riempitivamente per modo di dispregio da chi è adirato, o per maraviglia. L. *mehercle*, *adepol*, *vah*. *Bocc. nov.* 54. 2. *E nov.* 77. 42. *Ar. Cass.* 4. 7. *Fir. As.* 16.

§. III. Avere il diavolo nelle braccia, vale Avere nelle braccia una forza soprannaturale, o grandissima. L. *miris viribus esse*. Gr. δαιμόνιον εἶναι τῇ δυνάμει. *Malm.* 9. 55.

§. IV. Avere il diavolo, o il gran diavolo addosso; vale Esser nelle furie, Imperversare. Lat. *omnia susdeque ferre*. Gr. ἄγειν, καὶ φέρειν. *Bern. Orl.* 1. 17. 66. *Varch. Suoc.* 5. 3.

§. V. Avere il diavolo in testa, dicesi di chi sia scaltrito, ed accorto. *Cecch. Inc.* 3. 1.

§. VI. Avere il diavolo nell'ampolla, si dice del Prevedere con sagacità, ed accortezza ogni stratagemma, e invenzione.

ne. Lat. *fagacem esse*, *rem divinare*. Gr. μαντεύεσθαι. *Franc. Sacch. rim.* 46. *Varch. Ercol.* 78. Generalmente d'uno, che conosca il pel nell'uovo, e non gli chiocci il ferro, e sappia dove il diavol tien la coda, si dice: egli ha il diavolo nell'ampolla. *Fir. Luc.* 2. 5. *Ambr. Bern.* 4. 5.

§. VII. Fare il diavolo, vale Imperversare, Entrare nelle furie maggiori. Lat. *furere*. Gr. μαίνεσθαι. *Bocc. nov.* 23. 13.

§. VIII. Fare il diavolo, vale anche Fare ogni sforzo; che anche diciamo Fare il diavolo, e peggio. L. *obnixe omnia agere*, *Terenz. Ar. Len.* 3. 2.

§. IX. Fare il diavolo, e peggio. *Varch. Ercol.* 84. Fare il diavolo, e peggio, è quando altri avendo fatto capo grosso, cioè addiratosi, e sdegnatosi con alcuno, non vuole pace, nè triegua, e cerca o di scaricar se, o di caricare il compagno con tutte le maniere, che egli sa, e può, e molte volte si dice per beffare alcuno, mostrando di non temerne.

§. X. Entrare il diavolo, dicesi del Nascere tra alcuno discordia. *Bern. Orl.* 3. 2. 20.

§. XI. Darsi al diavolo, vale Disperarsi, Crucciarsi, o Affliggersi estremamente. Lat. *orco se devovere*. *Lor. Med. Arid.* 1. 1.

§. XII. In proverb. Sapere dove il diavolo tien la coda, dicesi dell'Esser sagace, e astuto, e del Conoscere gl'inganni. v. *Flos* 251. L. *& mihi belli pars est*. *Bocc. nov.* 77. 70. *Ciriff. Calv.* 1. 27. *Varch. Ercol.* 78.

§. XIII. Parimente in proverb. Trovare il diavolo nel catino; vale Andare a desinare, o a cena, e trovare mangiato. L. *cœna comesa venire*, *post festum venire*. Gr. κατόπιν τῆς ἑορτῆς ἥκειν. *Salv. Spin.* 4. 8.

§. XIV. Il diavolo è cattivo, perch'egli è vecchio; proverb. che vale, che L'esperienza, ed il tempo, aumentano l'astuzia, e la malizia. Lat. *callidi veteratores senes*. *Lasc. Sibill.* 1. 3.

§. XV. Il tuo diavolo è cattivo; e vale Il tuo genio è malizioso. L. *malo genio agitaris*. *Bern. Orl.* 1. 27. 41.

§. XVI. Quando il tuo diavol nacque, il mio andava ritto alla panca; modo proverb. che vale, che Gli uomini d'età, come esperti, si possono difficilmente ingannare. L. *annosa vulpes haud capitur laqueo*. Gr. γέρων ἀλώπηξ οὐχ ἁλίσκεται πάγῃ.

§. XVII. E parimente in modo proverb. *Lasc. Gelos.* 2. 4. Quando il diavolo vuole andare, dov'e' non può mettere il capo, ponvi la coda (*e vale: Dove non ha luogo la forza, havvelo l'astuzia*)

§. XVIII. In proverb. Il diavolo è sottile, e fila grosso; e si dice dell'Essere il pericolo maggiore, che altri non crede. *Cecch. Megl.* 1. 3. *Lasc. Pinz.* 3. 10. *Malm.* 10. 56.

§. XIX. E altresì in proverb. Il diavol vuol tentar Lucifero; si dice quando un, ch'è tristo, cerca d'aggirare un più tristo di lui.

§. XX. Il diavolo non è brutto, o nero, come e' si dipigne; proverb. che significa L'affare non è così disperato, come apparisce. *Franc. Sacch. nov.* 133. *Ciriff. Calv.* 3. 84. *Cecch. Dissim.* 1. 2. *Malm.* 4. 42.

§. XXI. Al qual proverb. è simile quel detto de' *Cant. Carn.* 177. E poi chi vede il diavol da dovero, Lo vede con men corna, e manco nero.

§. XXII. Pure in proverb. L'un diavolo caccia l'altro; si dice Quando e' si cerca di riparare a un disordine con un altro. L. *dæmonem expellit dæmon*: *fallacia alia aliam trudit*, *Terenz. Red. conf.* 1. 231.

§. XXIII. Da del tuo al diavolo, e mandal via, ovvero, e levatel d'intorno; modo proverb. che vale, ch'Egli è utile dar qualche cosa del suo a' tristi, perch' e' ti si lievin dinanzi. L. *nummum quærit pestilentia*, *duos illi da*, *& ducat sese*.

§. XXIV. Diavol porta, e diavol reca; pur modo proverb. che si dice dello spendere, e gettar via più, che non si conviene, rimettendosi all'arbitrio della fortuna. *Bellinc. son.* 183.

§. XXV. E altresì in modo proverb. *Franc. Sacch. nov.* 23. Onore con danno, al diavol l'accomando (*cioè: non serve a nulla, non è buona cosa*)

§. XXVI. Può fare il gran diavolo; maniera di giurare. *Ambr. Cof.* 3. 6.

§. XXVII. Lisciar la coda al diavolo. v. LISCIARE §. V.

§. XXVIII. Le donne hanno più un punto, che il diavolo. v. PUNTO §. X.

DIAVOLÓNE. Accrescit. di Diavolo. Diavolo grande. *Pataff.* 7. *Bern. Orl.* 2. 22. 57.

DI BALZO. Posto avverbialm. vale Non da principio, e a dirittura, ma dopo qualche intervallo, e per via d'altri; metaf. tol-

tolta dal giuoco della palla. Lat. *per saltum*. *Sen. ben. Varch.* 4. 32.

Di bando. Posto avverbialm. vale Senza costo, In dono; quasi Aggiudicato per bando. Lat. *gratis*, *gratuito*. Gr. δωρεάν. *Tav. Rit. Caf. lett.* 89.

Dibarbare. Sverre, Sbarbare, Diradicare. Lat. *eradicare*, *evellere*. Gr. ἐκριζοῦν. *Dant. Purg.* 31. *But. Annot. Vang. Cr.* 4. 10. 5.

Dibarbicare. Dibarbare. Lat. *eradicare*. *Fior. Ital. D.*

Di bassa. Lo stesso, che di Bassa mano. L. *deterioris notæ*.

Di bassa lega. Posto avverbialm. termine della zecca, e vale Con lega bassa.

§. E per similit. vale lo stesso, che Di bassa mano.

Di bassa mano. Posto avverbialm. o in forza d'add. D'umil condizione, Di piccolo affare. Lat. *humili loco natus*. Gr. ταπεινός. *Salust. Cat. R.*

Dibassamento. Dibassanza. Lat. *depressio*, *abiectio*. *Tesorett. B.* 8.

Dibassanza. V. A. Bassanza, Bassamento, Abbassamento. Lat. *depressio*, *abiectio*. *Tesorett. Br.*

Dibassare. Abbassare. Lat. *deprimere*. Gr. ταπεινοῦν. *G. V.* 1. 43. 7. *Amm. ant.* 30. 4. 4.

§. I. Per Diminuire, Mancare; e per lo più s'intende di forze, e di riputazione. Lat. *sublabi*, *decidere*. *G. V.* 7. 146. 1. *M. V.* 4. 32.

§. II. In signific. neutr. pass. per metaf. Abbattersi, Umiliarsi. Lat. *deprimi*, *demitti*. Gr. ταπεινοῦσθαι. *Amm. ant.* 39. 4. 6. *Esp. P. N.*

Dibassato. Add. da Dibassare. Lat. *depressus*. *Fr. Iac. T.* 5. 10. 2.

§. Per Umiliato. Lat. *demissus*. *Amm. ant.* 28. 2. 8.

Dibassatura. Dibassamento. Lat. *depressio*, *abiectio*. *Zibald. Andr.*

Dibastare. Levare il basto, Sbastare. Lat. *clitellas demere*. Gr. ὑποζύγιον ἀφαιρεῖν.

Dibastato. Add. da Dibastare.

Dibattere. Battere in quà, e 'n là prestamente con checchessia dentro a vaso materie viscose, per istemperarle, e incorporarle insieme; e si usa oltre alla signific. att. nel sentim. neutr. e nel neutr. pass. Lat. *tundere*, *contundere*. Gr. κόπτειν. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. *M. Aldobr. Cr.* 4. 41. 6.

§. I. Per metaf. Disputare in prò, e 'n contra. Lat. *perpendere*, *disceptare*. Gr. ἐξετάζειν. *M. V.* 1. 44. *E* 9. 62. *Tac. Dav. ann.* 2. 40.

§. II. Per Percuotere insieme, Battere, Crollare. Lat. *collidere*. *Dant. Inf.* 3. Cangiar colore, e dibattero i denti. Torcendo, e dibattendo il corno aguto. *Mor. S. Greg.* 15. 18.

§. III. Per Muoversi, Battere, Agitare. Lat. *salire*, *palpitare*. Gr. πάλλεσθαι. *Fiamm.* 5. 9.

§. IV. Per Commuoversi, Adirarsi. L. *indignari*, *stomachari*. *Sen. Pist. Alleg.* 328.

§. V. Per Battere, Dar percosse. Lat. *pulsare*. Gr. κρούειν. *Com. Dant.*

§. VI. In proverb. Dibatter l'acqua nel mortaio, dicesi dell'Affaticarsi indarno, e senza venire alla conchiusione del fatto. v. Flos 101. Lat. *oleum*, *& operam perdere*. *Alleg.* 108. *E* 330.

Dibattimento, Il dibattere. Lat. *collisio*, *concussio*. Gr. συγκρουσμός. *M. V.* 6. 12. *Tes. Br.* 2. 36. *E* 2. 37.

§. Per Disputa, Controversia. L. *controversia*; *disceptatio*. *M. V.* 10. 67.

Dibattito. Coll'accento nell'antepenultima. Dibattimento. *Pass. prol. Fir. disc. an.* 27.

§. Per metaf. Discussione, Disputa. L. *discussio*. Gr. ἐξέτασις. *M. V.* 7. 57. Recata la cosa per lungo dibattito a concordia, ec. *E* 10. 26. *Liv. M. Cron. Vell.*

Dibattitore. Verbal. masc. Che dibatte.

Dibattuto. Add. da Dibattere. Lat. *quassatus*. Gr. ἀνασεσεισμένος. *Cr.* 9. 14. 5. *Sagg. nat. esp.* 236.

§. Per Afflitto, Avvilito, Sbigottito. Lat. *divexatus*, *afflictus*. Gr. κακοπαθῶν, κακωθείς. *G. V.* 8. 116. 1. *E* 9. 56. 2.

Di bel dì, e di bel giorno. Posti avverbialm. vagliono l'istesso, che Di giorno. Lat. *diu*, *die*. Gr. ἡμέρας. *Sen. Pist.*

Di bello. Posto avverbialm. Dicesi Venir di bello, o simili, e vale Venirci, Andarci con facilità, Dolce, Senza farsi pregare, Bellamente. Lat. *ultro*, *sponte*, *belle*. Gr. ἑκουσίως. *Fir. Luc.* 2. 4.

Di bel mezzo dì, e di bel mezzo giorno. Posti avverbialm. vagliono Nel punto del mezzo dì, Nel colmo del mezzo dì. Lat. *in meridie*. Gr. ἐν μεσημβρίᾳ.

Di bel nuovo. Posto avverbialm. Novellamente. Lat. *denuo*. Gr. πάλιν. *Sen. ben. Varch.* 5. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 44. *Sagg. nat. esp.* 150.

Di bel patto. Posto avverbialm. vale Sicuramente, Certamente. *Lasc. Pinz.* 3. 7.

Di

Di bene in diritto. Posto avverbialm. vale Giustamente, Direttamente. Lat. *inremetito*.

Di bene in meglio. Posto avverbialm. esprime il passaggio di una in maggior prosperità. Lat. *in melius*. Gr. εἰς κρεῖττον. *Dittam.* 1. 22. *Morg.* 18. 197.

Di bisogno. In forza d'add. Necessario. Lat. *necessarius*. Gr. ἀναγκαῖος. Arnesi di bisogno. *Cr.* 12. 12. 1.

Dibonaire. V. A. Add. Amorevole, Di buona natura. Lat. *facilis*, *humanus*. Gr. φιλάνθρωπος. *Guitt. lett.* 13. *E* 19.

Dibonariamente. V. A. Avverb. Amorevolmente, Con affetto. Lat. *benigne*, *humaniter*. Gr. φιλανθρώπως. *Liv. M. Vit. Barl.* 10. *E* 31.

Dibonarietà, dibonarietade, e dibonarietate. V. A. Amorevolezza, Bontà di natura. Lat. *probitas*, *humanitas*, *facilitas*. Gr. φιλανθρωπία. *Sen. Pist. Liv. M. Dic. div.*

Dibonarità. Lo stesso, che Dibonarietà. Lat. *probitas*, *humanitas*, *facilitas*. *F. V.* 11. 78. Il giovane era cresciuto di bello aspetto, e facevasi valentre, e per sua dibonarità, e dolcezza, avea la grazia di tutti i sudditi suoi (*così ha il ms. Ricci, ma lo stamp. ha per errore* dibonazzità) *Vit. Barl.* 5.

Diboscamento. Il diboscare. *Viv. disc. Arn.* 28. *E* 29.

Diboscare. Levar via, Tagliare, o Diradicare il bosco. L. *dumetis purgare*. *Dial. S. Greg. M. Cavalc. med. cuor. Vit. SS. Pad. Viv. disc. Arn.* 33.

Diboscato. Add. da Diboscare. Lat. *dumetis purgatus*.

Dibottamento. V. A. Il dibottare, Dibattimento. Lat. *agitatio*, *commotio*. Gr. κίνησις. *Tes. Br.* 2. 36.

Dibottare. V. A. Agitare, Commuovere, Dibattere. Lat. *agitare*, *commovere*. Gr. κινεῖν. *Tes. B.* 2. 36.

Di botto. Posto avverbialm. Di colpo, Immantinente, Di subito. Lat. *statim*, *illico*. Gr. εὐθύς. *Bocc. nov.* 76. 9. *E nov.* 79. 19 *Guid. G. Dant. Inf.* 22. *G. V.* 8. 78. 8. *Bern. Orl.* 3. 8. 41.

Dibrancare. Sbrancare; e si usa anche neutr. pass. Lat. *segregare*. Gr. χωρίζειν.

Di brigata. Posto avverbialm. Tutti insieme, Unitamente. Lat. *simul*, *una*. Gr. ἅμα. *Bocc. nov.* 15. 16. *Urb. Petr. uom. ill.*

Di brocco. Posto avverbialm. vale Di subito, Subito. L. *statim*, *illico*. Gr. εὐθύς, αὐτίκα.

Dibruccare. Dibruscare. *Dav. Colt.* 183.

Dibruciare. Abbruciare. Lat. *comburere*, *exurere*. *G. V.* 10. 99. 3. *Liv. dec.* 1. *Cron. Vell.* 100. *E* 102.

Dibruscare. Levare i ramuscelli inutili, e seccagginosi. *Vett. Colt.* 76. Quando e' non par loro, che gli ulivi abbiano molto bisogno d'essere potati ec. usano solo di dibruscargli, che così chiamano i nostri quel, che, s' io non m' inganno, dicevano i Latini *interradere olivetum*; cioè quando gli ulivi hanno troppo folti i rami giovani, e le vermene dentro, scemarle.

Dibucciamento. Il dibucciare. Lat. *decorticatio*. Gr. ἀπολέπισμος. *Libr. cur. malatt.*

Dibucciare. Sbucciare, Levar la buccia. Lat. *decorticare*. Gr. ἀπολέπειν. *Cr.* 3. 17. 5. *Franc. Sacch. rim.* 26. *Matt. Franz. rim. burl. Burch.* 1. 60.

Dibucciato. Add. da Dibucciare. Lat. *decorticatus*. Gr. λελεπισμένος. *Tes. Pov. P. S. Burch.* 2. 24.

Dibuccio. Sust. Il dibucciare. Lat. *decorticatio*. Gr. λεπισμός.

§. Per similit. *Franc. Sacch. nov.* 99. Poichè tu fusti mia moglie, tu hai fatto più volte il dibuccio, comecchè tu creda, che io non me ne sia avveduto. *E appresso*: E se mai si fece uno dibuccio, da questa volta in là se ne fece quattro, tantochè ella diventò, come un' aringa, nera.

Di buona fede. Posto avverbialm. Fedelmente. Lat. *fideliter*. Gr. πιστῶς. *Bemb. stor.* 9. 127.

Di buona ragione. v. ragione.

Di buon' aria. Posto avverbialm. vale Piacevolmente, Lietamente. Lat. *hilariter*. Gr. ἱλαρῶς. *Bocc. nov.* 24. 11.

§. Talora ha forza di add. e vale Piacevole, Gioviale. Lat. *festivus*, *lepidus*. *Bocc. nov.* 95. 2. *Tes. Br.* 2. 37. *G. V.* 10. 50. 3.

Di buona voglia. Posto avverbialm. Volentieri. Lat. *impigre*, *alacriter*. Gr. προθύμως, ἀσμένως. *G. V.* 12. 107. 4. *Red. lett.* 1. 232.

Di buon mattino. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Di buon'ora. Lat. *bene mane*.

Di buono in diritto. Posto avverbialm. vale senza frode, Dirittamente, Fedelmente, Di bene in diritto. Lat. *fideliter*. Gr. πιστῶς. *Zibald. Andr.* 144. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 23.

Di butto. V. A. Di botto. Lat. *repente*. Gr. ἐξαίφνης. *Dant. Inf.* 24. *But.*

Dicadére. Scadere. Lat. *decidere*. Gr. ἐκπίπτειν. *Segn. Mann. Ag.* 31. 1.

Dicadimento. Il dicadere. *G. V.* 11. 3. 13.

Dicadúto. Add. da Dicadere. Lat. *deiectus*. Gr. ἐκπεσών. *Segn. Pred.* 2. 4.

Dicapitamento. Il dicapitare, Decapitazione. Lat. *capitis amputatio*, *decollatio*. Gr. δειροτομεία. *Tav. Dic.*

Dicapitáre. Tagliare, e Troncare il capo ma non si direbbe propriamente se non degli uomini; Decapitare, Dicollare. L. *caput amputare*, *securi percutere*, *decollare*. Gr. ἀποδειροτομεῖν. *G. V.* 9. 285. 1. *Dav. Scism.* 83.

Dicco. Voce straniera. Argine. L. *agger*. Gr. χῶμα. *G. V.* 12. 53. 1.

Di celáto. Posto avverbialm. Celatamente. Lat. *occulte*, *clam*. Gr. λάθρα, κρύφα. *Stor. Pist.* 86.

Dicembre. Il decimo mese dell' anno, secondo gli astrologi. Lat. *december*. Gr. ποσειδεών, δεκέμβριος. *Lab.* 204. *Cr.* 12. 12. 1. *Alleg.* 129.

Dicente. Parlante, Che dice. Lat. *dicens*. Gr. λέγων. *G. V.* 11. 3. 4. *Maestruzz.* 2. 7. 8.

Dícere. V. L. Dire. Lat. *dicere*. *Vend. Crist. Dant. Conv.* 209. *Morg.* 25. 113.

Dicería. Ragionamento disteso, L' aringare, e Il parlare pubblicamente. Lat. *concio*, *oratio*. Gr. δημηγορία, λόγος. *G. V.* 10. 50. 1. *Amm. ant.* 11. 3. 8. *Nov. ant.* 54. 12. La gente di Roma, e d' altronde, ne tennero grande dicería (*cioè ne favellarono assai*) *Red. Ditir.* 12.

§. I. Diceria, per Ragionamento stucchevole per la lunghezza. *Bern. Orl.* 1. 29. 40.

§. II. Per Semplice detto. *Tav. Rit.* Noi non abbiamo temuto dicería di dame, né di pastori, ec.

Diceriuzza. Dim. di Dicería. Lat. *dissertatiuncula*. Gr. μικρὰ διάλεξις. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 413.

Di certáno. Posto avverbialm. vale Di certo. Lat. *certe*. Gr. ἐμπεδίως, βεβαίως. *Dav. Scism.* 9.

Di certo. Posto avverbialm. Certamente. Lat. *profecto*, *equidem*. Gr. ὄντως, δηλονότι. *Bocc. nov.* 69. 11. *E nov.* 93. 15. *G. V.* 11. 6. 7.

Dicervelláre. Trarre il cervello; e si usa anche neutr. pass. Lat. *cerebrum extrahere*, *cerebrum diffundere*, *excerebrare*. *Sen. Pist.*

§. Per Isbalordire, Lat. *obtundere*, *enecare*. Gr. παρενοχλεῖν, ἀποκτείνειν. *Malm.* 5. 10.

Dicervelláto. Add. da Dicervellare. Senza cervello, Senza senno. Lat. *vecors*, *insipidus*, *mente captus*. Gr. παράφρων. *Franc. Sacch. nov.* 206. *Fav. Esop.*

Dicessáre. Scemare, Cessare. Lat. *diminuere*, *imminuere*. Gr. ἐλαττοῦν. *Amm. ant.* 2. 1. 8.

Di cesso. Avverb. Discosto, Lontano. L. *longe*. *Amm. ant. G.* 199. *Teseid.* 4. 54.

Dicevole. Add. Conveniente. Lat. *conveniens*, *decens*. Gr. πρέπων. *Lab.* 105. *Fiamm.* 1. 10. *Amet.* 17. *Alam. Gir.* 4. 21. *Galat.* 7.

Di che. Posto avverbialm. Onde, Per la qual cosa. Lat. *quapropter*, *ex quo*, Gr. διὰ τοῦτο. *Bocc. introd.* 9. *E nov.* 100. 22. *Com. Inf.* 10. *Petr. canz.* 4. 1. *E* 16. 3.

§. E coll' articolo, conforme altri avverbj simili. *M. V.* 8. 76. E si tornavano colle prede a salvamento, ec. il di che avvenne ultimamente, che cinquanta cavalieri, e pochi pedoni corsono, ec. *Cap. Impr.* 13.

Di cheto. Posto avverbialm. vale Chetamente. Lat. *tacite*, *clam*. Gr. λάθρα. *Varch. stor.* 11.

§. Per Pacificamente, Lat. *tranquille*. Gr. ἡσύχως. *G. V.* 7. 85. 2. *Nov. ant.* 38. 1.

Dichiaragióne. Dichiarazione. Lat. *declaratio*, *expositio*. Gr. ἑρμηνεία, ἐξήγησις. *But. Par.* 4. 1.

§. Per Diliberazione giudiciale. Lat. *decretum*. *M. V.* 3. 60. *Cron. Morell.*

Dichiaramento. Dichiarazione. Lat. *declaratio*, *expositio*. Gr. ἐξήγησις. *Mor. S. Greg. Teol. Mist. But. Inf.* 11.

Dichiaráre. Palesare, Far chiaro, Manifestare, Esporre, Interpetrare. Lat. *declarare*, *exponere*, *explicare*, *explanare*, Gr. ἐξηγεῖσθαι. *Bocc. nov.* 32. 3. *Dant. Purg.* 19. *Petr. cap.* 10.

§. I. Dichiarare, per Sentenziare. L. *sententiam ferre*, *definire*.

§. II. Per Creare, Eleggere. Lat. *eligere*, *creare*. Gr. αἱρεῖσθαι, προχειρίζειν. *Guicc. stor. libr.* 11.

Dichiaráto. Add. da Dichiarare. Lat. *declaratus*, *expositus*. Gr. δηλωθείς. *Cron. Morell.* 224. *Cas. uf. com.* 108.

Dichiaratóre. Verbal. masc. Che dichiara, Che interpetra, Interpetre. Lat. *declarator*, *expositor*, *interpres*. Gr. ἐξηγητής, ἑρμηνεύς. *Com. Inf.* 4. *But.*

§. Per Giudice. Lat. *quæsitor*. Gr. ζητητής. *M. V.* 3. 60.

Dichiaratríce. Femm. di Dichiaratore. Lat.

Lat. *declaratrix*. Gr. ἐξηγουμένη. *Com. Inf.* 10.

DICHIARAZIÓNE. Il dichiarare. Lat. *declaratio*, *expoſitio*. Gr. ἑρμήνεια. *G. V.* 11. 19. 2.

DICHIARÍRE. Chiarire, Cavar di dubbio, Lat. *declarare*, *certiorem facere*. Gr. σαφηνίζειν. *Cron. Morell. Bocc. nov.* 2. 7.

§. Per Dichiarare. Lat. *declarare*. Gr. δηλοῦν. *Cron. Vell. G. V.* 12. 22. 5.

DI CHIARO. Poſto avverbialm. Chiaramente, Certamente. Lat. *plane*, *procul dubio*. Gr. σαφῶς. *Mor. S. Greg. Tac. Dav. vit. Agr.* 401. *Ambr. Furt.* 5. 2.

DICHINAMENTO. Il dichinare, Dechinamento. Lat. *inclinatio*.

§. I. Per China, Calata. Lat. *declive*. Gr. τὸ κάταντες. *Liv. dec.*

§. II. Figuratam. Abbaſſamento, o Scemamento di forze, o di riputazione. *G. V.* 11. 81. 5.

DICHINANTE. Che dechina, Che cala. L. *declinans*. *G. V.* 12. 40. 2.

DICHINÁRE. Calare, Andare allo 'ngiù, Abbaſſarſi. Lat. *declinare*. Gr. ἐκκλίνειν. *Dant. Purg.* 1. *E* 7. *Com. Inf.* 2.

§. I. Per Accoſtarſi, Avvicinarſi, Participare di checcheſſia. *Cr.* 9. 60. 3. Quegli ſon migliori, che dichinano in giovanezza; non in vecchiezza.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. Avvilirſi, Umiliarſi, Rinchinarſi, Piegare, Condiſcendere. Lat. *flecti*, *ſubmitti*. Gr. ὑποπίπτειν. *G. V.* 6. 15. 2. Non ſi volle dichinare all'ubbidienza di santa Chieſa, ec. *M. V.* 9. 61. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 316.

DICHÍNO. Suſt. Dichinamento. Lat. *inclinatio*. Gr. ἔγκλισις. *G. V.* 11. 129. 3. *Teſ. Br.* 8. 34. *Franch. Sacch. nov.* 76.

DICIANNÓVE. Nome numerale aſſoluto, compoſto di dieci, e nove. Lat. *novemdecim*. Gr. ἐννεακαίδεκα. *Gr. S. Gir.* 19. Lo diciannove grado di queſta santa iſcala (*qui vale propriamente: decimonono*)

[D]ICIANNOVÉSIMO. Nome numerale ordinativo. Lat. *decimus*, *nonus*. Gr. ἐννεακαιδέκατος. *Red. Oſſ. an.* 84. *E conſ.* 1. 259.

DICIASSETTE. Nome numerale aſſoluto, compoſto di dieci, e ſette. Lat. *ſeptemdecim*. Gr. ἑπτακαίδεκα. *Gr. S. Gir.* 17. Lo diciaſſette grado di queſta santa iſcala ſi è limoſina (*qui vale: diciaſſetteſimo*) *Red. eſp. nat. Varch. ſtor.* 9. 262. *E* 10. 300.

DICIASSETTÉSIMO. Nome numerale ordinativo. Lat. *decimus ſeptimus*. Gr. ἑπτακαιδέκατος.

DICÍBILE. Add. Da dirſi, Atto a dirſi. L. *dictu facilis*. Gr. ῥητός.

DICIFERARE. Dichiarar la cifera. Lat. *aperire ſcripturam*.

§. Diciferare, diceſi anche del Dichiarar qualſivoglia coſa, nella quale ſia difficultà nello 'ntenderla. Lat. *enucleare*, *explicare*. Gr. σαφηνίζειν. *Fir. nov.* 2. 211. *Varch. Suoc.* 5. 3.

DICIFERÁTO. Add. da Diciferare. Lat. *expoſitus*, *explicatus*. Gr. σαφηνισθείς. *Varc. ſtor.* 12. 448. *Car. lett.* 2. 207.

DICIFERATÓRE. Verbal. maſc. Che diciſera. Lat. *declarator*, *expoſitor*. Gr. ἐξηγητής. *Car. lett.* 8. 208.

DICIMÁRE. V. A. Levar la cima, Spuntare. Lat. *verticem amputare*, *decacuminare*. *Rim. ant. P. N. M. Gon. Iterm. Luc.*

DICIMÁTO. Add. da Dicimare.

DICIMENTO. V. A. Dicitura. Lat. *dicendi ratio*, *ſermo*. Gr. λέξις. *Volg. Raſ.*

DICIMENZA. V. A. Dicimento. Lat. *ſermo*. Gr. λόγος διάλεξις. *Rim. ant. Ser. Pac. P. N.*

DICIOCCÁRE. Levare, o Guaſtar le ciocche. Lat. *ramulos refringere*.

DICIOTTÉSIMO. Nome numerale ordinativo. L. *decimus octavus*. Gr. ὀκτωκαιδέκατος. *Bocc. nov.* 18. 33. *Dav. Oraz. Coſ. I.* 127. *Guar. Paſt. fid.* 1. 4. *Red. eſp. nat.* 97.

DICIOTTO. Nome numerale, il quale contiene otto oltre i dieci. Lat. *duodeviginti*. Gr. ὀκτωκαίδεκα. *Fr. Giord. Pred. Fir. Aſ.* 298.

§. I. Tener l'invito del diciotto, ſi dice in modo proverb. di chi è ſoverchiamente loquace. Lat. *Archytæ crepitaculum*, *Moſchus canens Bœoticum*. *Morg.* 3. 71.

§. II. Tirar diciotto con tre dadi, vale Aver la maggior fortuna, che ſi poſſa mai; proverb. tolto dal giuoco di tre dadi, nel quale diciotto è il maggior punto, che ſi poſſa fare. Lat. *proſpero teſſerarum iactu habere*. *Malm.* 9. 2.

DICITÓRE. Verbal. maſc. Che dice L. *narrator*. Gr. ἀγορεύων. *Bocc. nov.* 9. 2.

§. I. Per Oratore, Aringatore. Lat. *orator*. Gr. ῥήτωρ. *G. V.* 7. 70. 1. *E* 10. 112. 4. *Cavalc. diſcipl. ſpir.*

§. II. Per Componitore. Lat. *ſcriptor*. Gr. γραφεύς. *Bocc. nov.* 97. 8. *E vit. Dant.* 256.

DICITÚRA. V. A. Diceria. Lat. *oratio*, *concio*. Gr. λόγος. *Lucan.*

DICOLLÁRE. Dicapitare. Lat. *decollare*, *caput amputare*. *G. V.* 7. 35. *tit.*

§. Figuratam. *Serm. S. Ag. D.* Queſta

(in-

(*invidia*) scacciò Adamo, questa accecò san Piero, questa dicollò san Paolo.

Dicollato. Add. da Dicollare. Lat. *decollatus*. Gr. ἀποκεφαλισθείς. *M.V.* 3.46.

Dicollazione. Tagliamento di collo. Lat. *decollatio*. *M.V.* 2.6.

Di colpo. Posto avverbialm. vale Di botto, Immantinente, In un tratto. L. *illico*, *repente*. Gr. αὐτίκα, ἐξαίφνης. *M. V.* 5. 48. *Dant. Inf.* 22. *Tav. Rit. Sen. Pist.*

Di colta. Posto avverbialm. vale Di posta. Lat. *extemplo*, *illico*. Gr. εὐθύς, παραυτίκα. *Cant. Carn.* 439.

§. I. Dare alla palla di colta, vale Darle innanzi, ch'ella balzi in terra. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 40.

§. II. In proverb. Di colta son le buone sassate; e si dice di chi ha qualche disgrazia immediatamente, e improvvisamente; e anche per ironía di chi ha qualche ventura non aspettata.

Di compagnía. Posto avverbialm. vale In compagnia, Insieme. Lat. *simul*. Gr. ἅμα. *Fir. Rag.* 135. *Alam. Colt.* 5. 128.

Di concórdia. Posto avverbialm. vale Concordevolmente. Lat. *concorditer*, *unanimiter*. Gr. ὁμοφρόνως. *Amet.* 18. *Malm.* 3. 29.

Di conserva. Posto avverbialm. val lo stesso, che Di compagnía; e si dice comunemente delle navi, che vanno insieme. Lat. *una*, *simul*. Gr. ἅμα, ὁμοῦ. *Malm.* 4. 15.

Di contínuo. Posto avverbialm. vale Continuamente. Lat. *continenter*, *assidue*. *Fir. Luc.* 1. 2.

Di contra, e di contro. Preposizione, che al terzo, e quarto caso si accompagna, e vale Dirimpetto, Dalla parte opposta. Lat. *contra*. Gr. ἀντικρύ. *G. V.* 7. 7. 2. *E* 11. 139. 4.

§. I. In forza d'avverb. *Dant. Purg.* 10. *E* 14.

Di contrattempo. Posto avverbialm. vale Contrattempo, Fuor di tempo. Lat. *extra tempus*. Gr. παρὰ καιρόν. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

Di corso. Posto avverbialm. vale Correndo, A corsa. Lat. *curriculo*, *cursim*. Gr. δρομαῖος. Assalir di corso. *Liv. M.*

Di corto. Posto avverbialm. vale In breve, Fra poco. Lat. *brevi*, *paulo post*. Gr. μετ' ὀλίγον. *G. V.* 10. 31. 2. *Stor. Pist.* 114. *Sen. ben. Varch.* 4. 20. *Cas. lett.* 24.

§. In vece di Poco fa. Lat. *nuper*, *proxime*. Gr. νεωστί, ἄρτι. *G. V.* 8. 79. 2.

Di costa. Preposizione, che al terzo caso comunemente, e pure anche al quarto, e al sesto si accompagna, e vale Dallato. Lat. *iuxta*. Gr. παρά. *Bocc. g.* 3. *p.* 4. *G. V.* 1. 43. 2. *E* 9. 256. 2. *E* 11. 113. 4. *E* 12. 63. 2. *Dant. Purg.* 32.

§. I. In forza d'avverb. vale lo stesso. Lat. *a latere*. Gr. πλαγίοθεν. *Dant. Inf.* 27. *G. V.* 7. 130. 5.

§. II. Aiuto di costa, vale Sovvenzione, che si dà a' ministri oltre al pattovito stipendio. *Vinc. Mart. lett.* 66. *Red. lett.* 1. 373.

Di costato. Posto avverbialm. vale Di costa, Per banda. Lat. *a latere*. Gr. πλαγίοθεν. *Varch. Ercol.* 70.

Dicotto. Add. da Dicuocere. Appassito. Lat. *decoctus*, *Cresc.* Gr. ἀφεψηθείς. *Cr.* 4. 19. 2.

Dicozióne. Decozione. *M. Aldobr. P. N.* 45.

Dicréscere. Discrescere, Scemare. Lat. *decrescere*. Gr. ἐλαττοῦσθαι. *Petr. uom. ill. Cr.* 9. 64. 4. *Tass. Ger.* 20. 31.

Dicréto. V. A. Decreto. Lat. *decretum*, *statutum*. Gr. νόμος. *G. V.* 1. 28. 4. *E cap.* 35. 1. *M. V.* 8. 110.

Dicrinare. V. A. Declinare. Lat. *declinare*. *C. V.* 11. 99. 1.

Dicrollamento. Crollamento. L. *concussio*. Gr. τίναγμα. *M. V.* 3. 50. *Teol. Mist.*

Dicrollare. Crollare. Lat. *concutere*. Gr. ἀνασείειν. *Pallad. Cr.* 4. 11. 3. *Mor. S. Greg.*

§. Per metaf. Smuovere. *Serm. S. Ag.* Così avviene a te monaco, se tu ec. non ti lasciassi dicrollare al mondo.

Dicrollato. Add. da Dicrollare. Lat. *concussus*. Gr. διασεισθείς. *Teol. Mist.*

§. Per metaf. Oppresso, Abbassato. L. *deiectus*. Gr. καταβληθείς. Animo dicrollato. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 285.

Di cuore. Posto avverbialm. vale Con affetto, Cordialmente, Di buona volontà. Lat. *ex animo*. Gr. ἐκ καρδίας. *S. Grisost. M. V.* 9. 60. *Cas. lett.* 13.

Didascálico. V. L. Add. Instruttivo, Che insegna. Lat. *didascalicus*. Gr. διδασκαλικός, διδακτικός. *Cas. lett.* 75.

Di dentro. Posto avverbialm. contrario di Di fuori. Lat. *intus*. Gr. ἔνδον. *Pass.* 368. *Ricord. Malesp.* 194.

§. In forza di sust. *Alleg.* 297. Veduto il suo di dentro, e 'l suo dintorno.

Didiacciare. Dicesi dello Struggersi, che fanno le cose già diacciate; contrario di Diacciare. Lat. *liquescere*, *solvi*. Gr. τήκεσθαι, διαλύεσθαι.

Didiacciáto. Add. da Didiacciare. Lat. *gelu solutus*. Gr. *διαλυθείς*. *Tac. Dav. stor.* 1. 263.

Di dietro. Posto avverbialm. dinota Situazione opposta alla parte dinanzi. Lat. *retro*, *a tergo*. Gr. *ὄπισθεν*. *Com. Inf.* 17.

§. I. In forza di preposizione, per lo stesso, che Dietro, col terzo, e col sesto de' casi. *Bocc. introd.* 22. *E concl.* 8. *Com. Inf.* 25.

§. II. E collo articolo avanti, v. al di dietro.

Di dì. Avverb. vale Mentre è giorno, Di giorno. Lat. *luce*, *die*. Gr. *ἡμέρας*. *Bocc. introd.* 19.

Di dì in dì. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Alla giornata, Di giorno in giorno, Giornalmente. Lat. *in dies*. Gr. *καθ' ἡμέραν*. *Petr. canz.* 39. *E son.* 306. *Pass.* 148. *E* 177. *Alam. Colt.* 2. 44.

Didotto. Add. Dedutto. Lat. *deductus*, *ductus*. *Cr.* 2. 17. 1.

Díe. Per Dì. Usato dagli antichi comunemente per ischifar la durezza dell'accento grave, siccome Fue, e altri simili. L. *dies*. *Dant. Purg.* 30. *Petr. canz.* 8. 3. *Libr. Astrol. Fior. S. Franc.* 4. *Cas. canz.* 4. 5. *Bemb. rim.*

Diece. Nome numerale. Dieci. Lat. *decem*. Gr. *δέκα*. *Maestruzz.* 2. 2. *Dant. Inf.* 25. *E Par.* 6. *E* 27. *Libr. Viagg. Bocc. pr.* 8.

§. Per Numero indeterminato. *Dav. Scism.* 47.

Dieci. Lo stesso, che Diece. Lat. *decem*. Gr. *δέκα*. *Com. Inf.* 22. *Bern. rim. Red. cons.* 1. 229.

Diecína. Somma, che arriva al numero de' dieci, Decina. *Vit. Benv. Cell.* 47.

Diel vóglia, e diel volesse. Lo stesso, che Dio volesse. Lat. *utinam*. Gr. *εἴθε*. *Amm. ant.* 10. 3. 11. *Tac. Dav. ann.* 3. 59.

Di entro. Dalla parte di dentro. Lat. *intus*. Gr. *ἔνδον*. *Pass.* 190. *M. V.* 11. 20. *Dant. Par.* 6. *E* 12.

Diésis. Termine musicale, che vale Accrescimento di voce alle note per un semituono, che si dice ordinariamente mezza voce. Lat. *diesis*. Gr. *δίεσις*.

Diéta. Di tre sillabe, benchè nel verso si adoperi talora a uso di dittongo, e facciasi di due sillabe; Regola di vitto, e per lo più Astinenza di cibo a fine di sanità. Lat. *inedia*, *ciborum abstinentia*, *victus ratio*. Gr. *δίαιτα*. *M. V.* 8. 25. *M. Aldobr. P. N.* 46. *Capr. Bott.* 7. 138. *Red. Oss. an.* 95. *Malm.* 3. 13.

§. I. Per metaf. *Bocc. nov.* 24. 3. Faceva molto spesso troppo più lunghe diete, che voluto non avrebbe.

§. II. Per similit. *Bellinc. son.* 254. Ma perchè la mia borsa fa dieta, ec.

§. III. Tenere a dieta, vale Somministrare scarsamente, e a stento; e dicesi per lo più del cibo. Lat. *parce victum*, *&c. suppeditare*. *G. V.* 11. 111. 5. *Libr. Son.* 114. Ma lo Dio de' pastori il tiene a dieta (*quì scherza coll' equivoco del nome di Pane Dio de' pastori*)

§. IV. Dieta, in signific. d'Assemblea. Lat. *conventus*. Gr. *ἐκκλησία*. *Fir. rim. burl.* 119. *Bern. Orl.* 2. 2. 4. *Stor. Eur.* 4. 81.

§. V. Dieta da Dì, giorno, vale Spazio d'un giorno. Modo antico. *Coll. Ab. Isac.* 22.

Dietamente. V. A. Avverb. Con prestezza, Prestamente. Lat. *velociter*, *celeriter*. Gr. *διὰ τάχους*. *Stor. Aiolf. Tratt. gov. fam. Buon. Tanc.* 4. 11. Par ch'ella vada a morir dietamente.

Dietáre. V. A. Tenere a dieta. L. *victum attenuare*, *ciborum abstinentiam præscribere*. Gr. *δίαιταν ἐπιτάττειν*. *M. Aldobr. Libr. cur. malatt.*

Dietético. Add. Appartenente alla regola del vitto. Lat. *diæteticus*. Gr. *διαιτητικός*. *Tratt. segr. cos. donn.*

Dietreggiáre. Dare addietro, Ritirarsi. Lat. *retrocedere*. Gr. *ἀναχάζειν*. *Liv. dec.* 1. *Fr. Giord. Pred.*

Dietro. Preposiz. che serve al terzo caso, contrario di Innanzi, e vale Dopo, Indietro. Lat. *post*, *retro*. Gr. *μετὰ*, *ὄπισθεν*. *Petr. canz.* 9. 4. *E son.* 78. *Dant. Purg.* 2. *Bocc. Introd.* 24. *E nov.* 85. 19. *Guid. G. Sen. ben. Varch.* 6. 39. *E* 7. 1.

§. I. E col sesto caso pur si trova. *Dant. Conv.* 149. *E Inf.* 25.

§. II. E coll' infinito de' verbi, quasi col quarto caso. Dietro mangiare. *Bocc. nov.* 31. 9.

§. III. Talora è avverb. *Petr. son.* 68. *E* 232. *E* 233. *Dant. Inf.* 31.

§. IV. Dietro a casa, o Dietro via, per Culo, detto in ischerzo. *Bern. rim. Malm.* 11. 11.

Dietroguárdia. Retroguardia. Lat. *extrema acies*. Gr. *ἐσχάτη παράταξις*. *G. V.* 3. 2. 7.

Difalcáre. Trarre, Sbattere. Lat. *demere*, *deducere*. Gr. *ἐξάγειν*. *Varch. Ercol.* 77. Quando ci pare, che alcuno abbia troppo largheggiato di parole, e detto assai

più

più di quello, che è; solemo dire: bisogna sbatterne, o trarne, cioè farne la tara ec. Il verbo generale è difalcare. *Caf. lett.* 91.

§. Per metaf. Scemare, Diminuire. *Morg.* 10. 44. E molti colla spada ne difalca.

DIFALCAZIÓNE. Il difalcare. Lat. *deductio*, *detractio*. Gr. ἀφαίρεσις. *Sen. ben. Varch.* 2. 4.

DIFALTA. Diffalta, Mancanza. *Lucan.*

DI FATTO. Posto avverbialm. Subitamente, Immantenente. Lat. *statim*, *illico*. Gr. εὐθύς. *Cron. Morell.* 280. *Fr. Giord. Pred. M. V.* 9. 87. *Stat. Merc. Libr. Viagg.*

§. I. Per Effettivamente, In effetto. Lat. *re*, *reapse*. Gr. ἔργῳ. *Pass.* 285. *E* 328. *E* 346. *Lasc. rim.*

§. II. Di fatto è anche termine legale, e vale Secondo 'l fatto, o in fatto stesso. Lat. *de facto*. *Maestruzz.* 1. 78. *Albert.* 2. 48. *G. V.* 11. 39. 1. *Stat. Merc.*

DIFE'NDERE. Salvare, e guardare da' pericoli, e dalle ingiurie, e riparar dall'offese; e si usa anche nel signific. neutr. pass. Lat. *defendere*, *tueri*. Gr. φυλάττειν. *Bocc. Introd.* 31. *E nov.* 31. 8. *E nov.* 82. 9. *Dant. Purg.* 6. *Petr. son.* 17. *E* 27. *Nov. ant.* 58. 1. *Buon. rim.* 38. *E* 43.

§. Per proibire, Vietare. Lat. *prohibere*. Gr. κωλύειν. *G. V.* 10. 154. 3. *Nov. ant.* 57. 1. *Difend. Pac. Filostr.*

DIFENDE'VOLE. Add. Atto a difendere, o a difendersi. Lat. *defensioni aptus*. Gr. ἀντιληπτικός. *Guid. G. M. V.* 10. 78.

DIFENDIMENTO. Difesa, Il difendere. Lat. *defensio*, *tutamentum*. Gr. ἀντίληψις. *Vegez. Mor. S. Greg. Albert.* 2. 47.

DIFENDITÓRE. Verbal. masc. Che difende. Lat. *defensor*. *G. V.* 10. 136. 2. *Guid. G. Tav. Dicer. Serm. S. Ag. D. Boez. Varch.* 3. 11.

DIFENDITRÍCE. Femm. di Difenditore. L. *tutatrix*. Gr. ἀμύνουσα. *Amm. ant.* 3. 7. 5. *Fr. Giord. Pred.*

DIFENSA. V. A. Difesa. Lat. *defensio*. Gr. ἀντίληψις. *Franc. Sacch. rim.* 42. *Franc. Barb.* 29. 3. *E* 52. 15. *E* 228. 13. *E* 289. 10.

DIFENSA'RE. V. A. Difendere. Lat. *tutari*. Gr. ἀμύνειν. *Franc. Barb.* 269. 24.

DIFENSIÓNE. Difesa, Difendimento. L. *defensio*, *tutamentum*, *tutamen*. *G. V.* 9. 351. 2. *Serm. S. Ag. Dant. Inf.* 7. *E vit. nuov.* 13.

DIFENSÍVO. Add. Atto a difendere, Che difende. Lat. *defendens*. Gr. ἀμύνων. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. esp.* 146.

DIFENSÓRE. Difenditore, Lat. *defensor*, Gr. ὑπερασπιστής. *G. V.* 9. 152. 3. *Coll. Ab. Isac. Bern. Orl.* 3. 2. 49. *Segn. stor.* 2. 39.

DI FERMO. Posto avverbialm. vale Fermamente, Di certo. Lat. *certe*. *G. V.* 9. 304. 2. *Stor. Pist.* 76.

DIFE'SA. Difensione, Difendimento. Lat. *defensio*. Gr. ἀντίληψις. *Bocc. nov.* 17. 34. *Dant. Par.* 14. *Petr. son.* 2. *E* 50. *Bern. Orl.* 3. 2. 49. *Buon rim.* 13.

§. I. Per Vendetta. *Dant. Par.* 27. Oh difesa d'Iddio perchè pur giaci!

§. II. Difese, per Baluardi, Trincee, e simili. Lat. *vallum*. Gr. χάραξ. *Tass. Ger.* 19. 1.

§. III. Levar le difese, termine militare, che vale Togliere all'inimico il modo di difendersi; Far sì, che le cose fatte a sua difesa non t'offendano. *Segr. Fior. art. guerr.*

§. IV. Dare, Concedere, Aver le difese, vale Dare ec. tempo, e comodo di difendersi in giudizio. Lat. *se defendendi copiam facere*. *Dav. Scism.* 61.

DIFE'SO. Add. da Difendere. Lat. *defensus*. Gr. διασωθείς. *Cr.* 2. 27. 1. *Dav. Colt.* 163.

DIFETTA'RE. Aver difetto, Mancare. Lat. *deficere*. Gr. ἐκλείπειν. *Franc. Sacch. nov.* 2.

§. Difettare in signific. att. vale Tacciare per difettoso. *Dav. lett.* 465.

DIFETTA'TO. Add. da Difettare. Che ha difetto. *Buon Fier.* 2. 1. 1.

DIFETTIVAMENTE. Avverb. Difettosamente. Lat. *vitiose*, *imperfecte*. Gr. κακῶς, ἀτελῶς. *Dant. vit. nuov.* 49.

DIFETTÍVO. Add. Manchevole, Difettuoso. Lat. *mancus*, *imperfectus*. Gr. κυλλός, ἀτελής. *Dant. Par.* 11. *E* 33. *Mor. S. Greg.* 1. 14. *Petr. uom. ill. Cr.* 9. 2. 1.

DIFETTO. Imperfezione, Mancamento. L. *vitium*, *menda*. Gr. κακία, πλημμέλημα. *Dant. Purg.* 10. *Petr. son.* 54. *Bocc. nov.* 11. 3. *Cron. Vell. Segr. Fior. Asf.* 1.

§. I. Per Colpa, Peccato, Errore, Misfatto. Lat. *error*, *culpa*. Gr. σφάλμα, αἰτία. *Dant. Purg.* 6. *Bocc. nov.* 4. 9. *E nov.* 99. 2. *G. V.* 11. 39. 4.

§. II. Per Mancanza, Il mancare. L. *defectus*. Gr. ἔλλειψις. *Bocc. introd.* 17. *E nov.* 8. 3. *Dant. Purg.* 23. *Tratt. segr. cos. donn.*

DIFETTOSAMENTE. Avverb. Con difetto. L. *vitiose*. *Bocc. vit. Dant.* 221. *Red. esp. nat.* 108.

DIFETTÓSO. Add. Difettuoso. Lat. *mancus*, *imperfectus*, *deficiens*. Gr. ἀτελής. *Fr. Giord. Pred. Alleg.* 184.

DIFETTUALMENTE. Avverb. Con difetto. Lat. *vitiose*, *imperfecte*. Gr. κακῶς, ἀτελῶς. *Stat. Merc.*

DIFETTÚCCIO. Piccol difetto. Lat. *leve vitium*. Gr. μικρὸν σφάλμα. *Alleg.* 224.

DIFETTUOSAMENTE. Avverb. Con difetto, Con mancamento, Manchevolmente. L. *imperfecte*, *vitiose*. Gr. ἀτελῶς, κακῶς. *Pass.* 13.

DIFETTUÓSO. Add. Manchevole, Che ha difetto; oggi più comunemente Difettoso. Lat. *mendosus*, *vitiosus*, *mancus*, *imperfectus*. Gr. σφαλερός, ἀτελής. *Lab.* 319. *G. V.* 9. 214. 3. *Cavalc. med. cuor. Pass.* 85. *E* 363.

§. Per Cagionevole. Lat. *valetudine infirma utens*. Gr. ἀσθενής. *But.*

DIFETTUZZO. Dim. di Difetto. Lat. *leve vitium*. Gr. μικρὸν σφάλμα. *Fir. dial. bell. donn.* 365. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 102.

DIFFALCA'RE. Scemare, Trarre, e Cavar del numero, Difalcare. Lat. *imminuere*, *detrahere*. *Petr. cap.* 2. *Bern. Orl.* 1. 6. 42.

DIFFALCO. Scemamento. Lat. *deductio*. Gr. ἀφαίρεσις. *Tratt. gov. fam.*

DIFFALLANTE. V. A. Mancante. Lat. *imperfectus*, *mendosus*. Gr. σφαλερός. *Tratt. pecc. mort.*

DIFFALTA. Fallo, Peccato, Colpa. Lat. *delictum*, *culpa*, *vitium*. Gr. ἁμάρτημα, σφάλμα, κακία. *Dant. Purg.* 28. *E Par.* 9. *Fran. Sacch. rim. Esp. P. N.*

§. I. Per Mancamento di promessa. L. *fidei fractio*. Gr. ἀπιςία. *G. V.* 9. 268. 2. *Liv. M.*

§. II. Per Mancanza. Lat. *deficientia*, *penuria*. *G. V.* 4. 31. 1. *E* 10. 35. 3. *Tes. Br.* 3. 2.

DIFFALTA'RE. Mancare, Scemare. Lat. *imminui*, *deficere*. *Tes. Br.* 2. 43.

DIFFAMAMENTO. Il diffamare. Lat. *diffamatio*, *infamatio*. Gr. διαφημία. *But.*

DIFFAMA'RE. Macchiar la fama altrui con maledicenza, Infamare. L. *diffamare*, *infamia notare*, *traducere*. Gr. δυσφημεῖν. *Libr. Pred. Vit. Plut. Gr. S. Gir. D. Dant. Conv.* 4.

DIFFAMA'TO. Add. da Diffamare. L. *diffamatus*, *infamatus*. Gr. ἄτιμος ποιηθείς. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 296. *Guid. G. Sen. Pist.*

DIFFAMATÓRIO. Aggiunto di scrittura, o simile, fatta per tor la fama, in vituperio altrui. L. *famosus*. Gr. δύσφημος.

DIFFAMAZIÓNE. Il diffamare, Biasimo. Lat. *maledicentia*, *convicium*. Gr. διαφημία. *Guid. G. Tratt. gov. fam.* 45.

DIFFERENTE. Add. Vario, Dissimile. L. *dissimilis*, *varius*. Gr. ἀνόμοιος, ἀλλοῖος. *Bocc. nov.* 15. 1. *Dant. Purg.* 25. *Varch. stor.* 9. 257.

DIFFERENTEMENTE. Avverb. Variamente, Con differenza. L. *varie*, *dissimiliter*, *diverse*. Gr. ἀνομοίως, ἀλλοίως. *Dant. Par.* 4. *But.*

DIFFERENTÍSSIMO. Superl. di Differente. L. *dissimillimus*. Gr. ἀνομοιότατος. *Dav. Scism.* 6. *Red. Ins.* 106.

DIFFERENZA, e DIFFERE'NZIA. Diversità, Varietà. L. *differentia*, *diversitas*, *discrimen*. Gr. διαφορά. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 287. *Albert.* 2. *Pass.* 97. *Dant. Par.* 2. *Varch. stor.* 9. 257.

§. Per Lite, Dissensione, Controversia. L. *controversia*, *lis*. Gr. δίκη, ἔρις. *G. V.* 8. 38. 5. *E* 10. 65. 1. *Pass.* 205.

DIFFERENZIA'RE. Disferenziare. Far differenza, Render differente. L. *distinguere*. Gr. διείζειν.

DIFFERENZIA'TO. Add. da Differenziare, Differente. Lat. *dissimilis*, *diversus*. *Libr. Viagg. Fir. disc. nov. lett.* 315.

DIFFERÍRE. Esser differente. L. *differre*, *distare*. Gr. διαφέρειν. *Dant. Par.* 32. *Ar. Fur.* 24. 30. *Alleg.* 165.

§. L'usiamo ancora in signific. di Prolungar l'operare, come talora si truova appresso i Latini *differre*, in vece di *procrastinare*. *Fir. As.* 75. *Bern. Orl.* 1. 12. 55.

DIFFERÍTO. Add. da Differire. L. *dilatus*. Gr. ἀναβληθείς.

§. Per Prolungato. Lat. *procrastinatus*. *Viv. p. op.* 116.

DIFFERMAMENTO. Termine rettorico. Confutamento. L. *infirmatio*, *confutatio*. Gr. ἀνασκευή. *Tes. Br.* 8. 57.

DIFFERMA'RE. Termine rettorico, contrario di Confermare; Confutare. L. *infirmare*, *confutare*. Gr. ἀντιλέγειν. *Tes. Br.* 8. 57.

DIFFÍCILE. Add. Che non si può fare senza fatica, Malagevole, Faticoso, Che ha in se difficoltà. Lat. *difficilis*. Gr. χαλεπός. *Bocc. nov.* 38. 19. *Fr. Giord. Pred.*

DIFFICILISSIMAMENTE. Superl. di Difficilmente. L. *difficillime*. Gr. χαλεπώτατα. *Circ. Gell.* 2. 42.

DIFFICILÍSSIMO. Superl. di Difficile. L. *difficillimus*. Gr. χαλεπώτατος. *Fr. Giord. Pred.*

DIFFICILMENTE. Avverb. Con difficultà. L. *difficile*, *difficulter*. Gr. χαλεπῶς. *Tratt. gov. fam.*

DIFFICOLTA', DIFFICOLTA'DE, e DIFFICOLTA'TE. Lo stesso, che Difficultà. L. *difficultas*. Gr. χαλεπότης. *Sagg. nat. esp.* 262.

Difficoltáre. Lo stesso, che Difficultare.

Difficoltóso. Add. Lo stesso, che Difficultoso. L. *difficilis, arduus*. Gr. χαλεπός. *Segn. Mann. Marz. 12. 1.*

Difficultà, difficultáde, e difficultáte. Astratto di Difficile, Malagevolezza. L. *difficultas*. Gr. χαλεπότης. *Bocc. nov. 7. 2. Fir. As. 170. Red. lett. 1. 235.*

§. I. Studiare di difficultà, dicesi di coloro, che nell'operare si studiano di tener le vie più difficili.

§. II. Fare difficultà. v. fare.

Difficultáre. Dare difficultà, Aggiugner difficultà, Render difficile. Lat. *impedire*. Gr. ἐμπεδίζειν. *Fir. dial. bell. donn. 375.*

Difficultáto. Add. da Difficultare. Lat. *impeditus*. *Viv. disc. Arn. 56.*

Difficultóso. Add. Che ha difficultà. Difficile. Lat. *difficilis, arduus*. Gr. χαλεπός. *Cavale. med. spir.*

§. Nell'uso, si dice anche d'uomo Inquieto, Stitico, Che mette difficultà nelle sue operazioni. Lat. *morosus, difficilis*. Gr. χαλεπός.

Diffidamento. V. A. Il diffidare, Diffidenza. L. *diffidentia*. Gr. ἀπιστία *Fr. Iac. T. 2. 2. 8.*

Diffidáre. Non aver fidanza, Non si fidare, Non s'assicurare. Lat. *diffidere*. Gr. ἀπιστεῖν. *Dant. Purg. 3. E Par. 18.*

§. I. In signific. neutr. pass. *Guicc. stor. 17. 6.* Si diffidava del Pontefice.

§. II. In signific. att. per Tor la sicurtà, e la speranza. L. *spem eripere*. *Rim. ant. P. N. Rain. Aquin.* Non vivo in disperanza, Ancorchè mi diffidi La vostra disdegnanza.

Diffidáto. Add. da Diffidare. Lat. *diffisus*. Gr. ὁ ἀπιστήσας. *M. V. 11. 25. Stor. Eur. 1. 3.*

Diffidente. Che diffida, o Di cui si ha diffidenza; opposto a Confidente. L. *diffidens*. Gr. ὁ ἀπιστήσας.

Diffidenza, e diffidénzia. Il diffidare. L. *diffidentia*. Gr. ἀπιστία. *Bocc. nov. 98. 49. Petr. uom. ill. Ar. Sat. 1.*

Diffiníre. Decidere, Terminar quistioni. Lat. *dirimere, decidere*. Gr. διαλύειν. *Pass. 146. Vit. Plut. Dant. vit. nuov. 7.*

§. I. Per Finire, Compiere. L. *complere*. *Tes. Br. 2. 48.*

§. II. Per Dar la diffinizione di checchessia. Lat. *definire*. Gr. ἀφορίζειν. *Pass. 186.*

Diffinitamente. Avverb. Chiaramente, Assolutamente. L. *definite, simpliciter*. Gr. σαφῶς, ἁπλῶς. *S. Grisost.*

Diffinitívo. Add. Che diffinisce, Che termina, Che risolve. L. *definitivus*. Gr. ἀφοριστικός. *Libr. Amor. 66. But. pr. Franc. Sacch. rim. Stor. Eur. 1. 6.*

Diffiníto. Add. da Diffinire. Lat. *definitus*. Gr. ἀφωρισμένος.

Diffinitóre. Verbal. masc. Che diffinisce. L. *definitor*. Gr. ὁ ἀφορίζων. *Buon. Fier. 3. 2. 4. E sc. 5. E 4. 4. 13.*

Diffinizióne. Termine filosofico; ed è il Detto, che palesa l'essenza, e la qualità di che che sia, o veramente Parlare, che con proprj, e conosciuti vocaboli l'essere esprime di che che sia; ovvero un Parlare, il quale brevemente, e per cose essenziali ne dichiara la quiddità, e la natura della cosa, che si diffinisce. L. *definitio*. Gr. ὁρισμός, ὅρος. *Pass. 74. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Decisione. L. *decisio*. Gr. διάλυσις. *Coll. SS. Pad.*

Diffóndere. Spargere abbondantemente, largamente. Lat. *diffundere*. Gr. διαχεῖν. *Dant. Purg. 15. Espos. Salm.*

§. In signific. neutr. pass. Dilatarsi. L. *diffundi*. Gr. διαχεῖσθαι. *Sagg. nat. esp. 236.*

Difformáre. Ridurre in cattiva forma, Deformare. Lat. *deformare*. Gr. ἀμορφοποιεῖν.

Difformatamente. Avverb. In modo difforme, Con difformità, Sproporzionatamente. L. *deformiter*. Gr. ἀμόρφως. *S. Ag. C. D.*

Difformáto. Add. Ridotto a deformità. L. *deformatus*. Gr. ἀμαυρωθείς. *Amm. ant. 40. 1. 14. Fr. Giord. Pred. Fr. Iac. T. 2. 2. 6. Tac. Dav. ann. 4. 103.*

Difforme. Add. Deforme. L. *deformis*. Gr. ἄμορφος. *Fiamm. 4. 61. Galat. 8. E 11.*

§. Per Disforme, Differente, Non conforme. L. *dissonus, dissentiens*. Gr. διαφωνῶν, διαφερόμενος. *Petr. son. 154. Galat. 64. Sagg. nat. esp. 184.*

Difformità, difformitáde, e difformitáte. Deformità, Bruttezza. L. *deformitas*. Gr. ἀμορφία. *Libr. Amor.*

§. Per Diversità. L. *diversitas*. *Sagg. nat. esp. 170.*

Diffusamente. Avverb. Largamente, Copiosamente, Ampiamente. Lat. *diffuse, abundanter*. Gr. διακεχυμένως. *Cr. 11. pr. Maestruzz. Mor. S. Greg.*

Diffusióne. Spargimento. L. *diffusio, effusio*. Gr. διάχυσις. *Fr. Giord. Pred.*

Diffusissimamente. Superl. di Diffusamente. L. *diffusissime*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Diffusissimo. Superl. di Diffuso. Lat. *diffusissimus*, *maxime prolixus*. Gr. μάλιστα διάχυτος. *Zibald. Andr.*

Diffusivo. Add. Che diffonde, Che sparge. L. *diffundendi vim habens*. Gr. διαχυτικός. *But.*

Diffúso. Add. da Diffondere. Lat. *diffusus*. Gr. διακεχυμένος. *Bocc. nov. 99. 2. Dant. Purg. 32. Petr. son. 170. S. Grisost. Fr. Iac. T. 6. 1. 4. Red. consf. 1. 220.*

Dificamento, V. A. Il dificare, e 'l Deficio stesso. Lat. *edificatio*. Gr. οἰκοδομία. *Albert. 63.*

Dificáre. V. A. Edificare. L. *edificare*. Gr. οἰκοδομεῖν. *G. V. 12. 101. 9. Dittam. 2. 31. D. Gio: Cell. lett. 2.*

§. Per Dar buono esempio. *Fior. Ital. D.*

Dificazióne. V. A. Edificazione. L. *edificatio*, *constructio*.

§. Per Buono esempio. *Maestruzz. 2. 7. 11.*

Dificiáto. V. A. Fabbricato. L. *edificatus*. Gr. οἰκοδομηθείς.

Dificio. V. A. Edificio. Lat. *edificium*. Gr. οἰκοδομή. *Tes. Br. 2. 36. Dant. Inf. 34. E Purg. 32.*

§. Per Macchina, Ordigno. L. *machina*. Gr. μηχανή. *G. V. 8. 55. 4. E 9. 91. 1. E cap. 302. 1.*

Difiláre. Neutr. pass. Muoversi per andare con gran prestezza, e quasi a filo verso alcuno, o verso checchè sia. L. *involare in aliquem*, *properare*, *proripere se*. Gr. πρός τινα ἀπελθεῖν. *But. Purg. 5. 1. Morg. 5. 44. E 23. 22.*

§. E in signific. att. Muovere con velocità verso alcuno. *Franc. Sacch. nov. 166.* Colto che ebbe il tempo, che lo vide ben rovente, cava fuori questo bomere, e difilalo verso colui con un viso di Satanasso (*cioè: lo porta difilato*)

Difilatamente. Avverb. Difilato, Con prestezza. L. *recta*. Gr. εὐθύς.

Difiláto. Add. da Difilare; ma si usa forse solamente in alcune forme particolari, e maniere precise, e piuttosto in forza d'avverb. come Venire, o Andar difilato, che vale Venire, o Andare con prestezza, quasi A filo. L. *recta*. Gr. εὐθύ, εὐθύς. *Morg. 3. 35. Varch. stor. 9. Fir. Luc. 3. Gell. Sport. 3. 1. Tac. Dav. ann. 11. 139. Salv. Granch. 3. 11. Malm. 7. 5. E 7. 63.*

Di filo. Posto avverbialm. vale Senza intermissione; e si dice di operazioni, che possono esser disgiunte. Lat. *continenter*. Gr. συνεχῶς.

§. Pigliare uno di filo, vale Indurre altrui a checchè sia senza dargli tempo di repliche.

Difinimento. Il difinire. L. *definitio*. Gr. ὁρισμός. *Fr. Giord. Pred.*

§. Per Finimento, Fine. L. *finis*, *interitus*. Gr. τελευτή. *Tes. Br. 2. 50.*

Difiníre. Diffinire. L. *definire*. Gr. ἀφορίζειν. *G. V. 12. 18. 6. Maestruzz. 2. 7. 7.*

Difiníto. Add. da Difinire. Lat. *definitus*. Gr. ὡρισμένος. *But.* Difinizione è quella, che manifesta, che cosa è lo difinito (*qui in forza di sust. per La cosa difinita*)

Difinitóre. Verbal. masc. Che difinisce. L. *diiudicator*, *diremptor*. Gr. δικαστής. *Com. Par. 6.*

Difinizióne. Diffinizione. L. *definitio*. Gr. ὁρισμός. *But.* Difinizione è quella, che manifesta, che cosa è lo difinito. *G. V. 11. 134. 4. Maestruzz. 1. 33. Carl. Fior.*

Difformáre. Difformare. L. *deformare*. Gr. ἀμαυροῦν. *Fr. Iac. T. 5. 3. 2.*

Difformitá, difformitáde, e difformitáte. Lo stesso, che Deformità. L. *deformitas*. Gr. ἀμορφία. *Maestruzz. 1. 18.*

Di forza. Posto avverbialm. vale Con forza, Con impeto, Gagliardamente, con prestezza. Lat. *viriliter*, *fortiter*, *strenue*. Gr. ἀνδρείως. *Bocc. nov. 49. 7. E nov. 85. 18. Retor. Tull. Vegez. Dant. Inf. 14. Ar. Fur. 11. 66. Cas. lett. 77.*

§. E con alcuno aggiunto per dinotar maggior veemenza. *Dant. Inf. 14.* Di tutta sua forza. *Sen. Pist.* Di sì gran forza.

Di fresco. Posto avverbialm. vale Novellamente, Nuovamente, Poco avanti, Poco fa. L. *nuper*, *recenter*, *recens*. Gr. νεωστί, ἄρτι. *G. V. 11. 96. 3. Sen. Pist. Fir. Luc. 5. 7.*

Difríge. Lat. *diphriges*. Gr. διφρυγές. *Ricett. Fior. 35.* Il difrige è come una feccia del rame, la quale rimane attaccata nel fondo della fornace, quando il rame è cotto.

Di fuori, e di fuore. Preposizione, che al secondo, e al sesto caso si congiugne, e vale Fuora. L. *foris*, *foras*. Gr. ἔξωθεν. *Tes. Br. 5. 17. Dant. Inf. 12. E Par. 3.*

§. I. Talora è posto avverbialm. L. *foris*. *extra*, *extrinsecus*. Gr. θύραθεν. *Bocc. introd. 54. E nov. 4. 12. Fiamm. 1. 29. Petr. son. 9. Maestruzz. 2. 1. Pass. 190.*

§. II. E in forza di sust. vale Banda, o Par-

Parte esteriore. *Com. Inf.* 24. Questi fossi dalla parte del di fuori, son più certi.

§. III. Di furi, in vece di Di fuori, il disse in rima. *Dant. Purg.* 19.

§. IV. Per proprietà di linguaggio, si dice Essere, Andare ec. di fuori, e vale Fuor della città, o della terra murata. L. *rusticari*. *Sen. ben. Varch.* 4. 11.

Di furto. Posto avverbialm. vale Furtivamente, Nascosamente, Con inganno. L. *furtim*, *clam*. Gr. λάθρα, κρύφα. *G. V.* 10. 140. 2. *Bocc. nov.* 98. 34. *Stor. Pist.* 127. *Ar. Fur.* 24. 60.

Di galoppo. Posto avverbialm. v. galoppo §. e andar di galoppo.

Di gana. Posto avverbialm. v. gana.

Digenera're. Degenerare. Lat. *degenerare*. Gr. ἐκτρέπεσθαι. *Alleg.* 186.

Digerire. Smaltire. L. *digerere*, *concoquere*. Gr. πέπτειν. *Bocc. nov.* 40. 14. *Cr.* 2. 7. 5. *E* 11. 14. 2. *Red. lett.* 1. 306.

§. Digerire, in sentimento chimico, vale Separare, per alcuno proprio modo, il puro dall'impuro. L. *digerere*, *separare*. Gr. ἀποκρίνειν.

Digerito. Add. da Digerire. Lat. *digestus*. Gr. πεπτός. *Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. Disposto, Bene ordinato. L. *compositus*, *ordinatus*. Gr. σύντακτος, διακοσμηθείς.

Digeritore. Verbal. masc. Che digerisce. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

Digesta. V. A. Lo stesso, che Digesto sust. Lat. *digestum*. *Com. Ovid. Pist. Tes. Br.* 2. 25.

Digestibile. Add. Atto a digestirsi. L. *concoctu facilis*. Gr. εὔπεπτος. *Cr.* 2. 12. 2. *E* 5. 3. 3.

Digestimento. Digestione. L. *digestio*, *concoctio*. Gr. πέψις. *Annot. Vang.*

Digestione. Il digestire. L. *digestio*, *concoctio*. Gr. πέψις. *M. V.* 9. 51. *Cr.* 1. 2. 3. *Volg. Ras. M. Aldobr. P. N.* 21.

Digestire. Digerire. L. *digerere*, *concoquere*. Gr. πεπαίνειν. *Cr.* 2. 8. 10. *E cap.* 7. 2. *E cap.* 9. 5. *Cron. Morell. Capr. Bott.* 7. 133. *E* 7. 135.

§. Digestire per metaf. Ordinare, Disporre, Ripensare. *Filoc.* 5. 314. Quando queste poche parole per la mente debitamente avrete digeste, troverete il nostro giudizio non fallace, ma vero.

Digestivo. Add. Che digestisce. L. *digestivus*, *Cresc*. Gr. πεπτικός. *Tes. Br.* 2. 33. *Cr.* 2. 3. 3.

Digestizione. V. A. Digestione. *Libr. Amor.* 78.

Digesto. Sust. Le Pandette di Giustiniano. Lat. *digestum*. Gr. πανδέκτης. *Franc. Sacch. rim. Burch.* 1. 52.

Digesto. Add. da Digestire, Digerito. L. *digestus*, *concoctus*. Gr. πεπτός. *Dant. Purg.* 25. *Lab.* 232.

§. Per metaf. Disposto, e Bene ordinato. L. *compositus*, *ordinatus*. Gr. σύντακτος. *Dant. Par.* 10. Cuor di mortal non fu mai sì digesto A divozione, e a rendersi a Dio ec. *But.*

Dighiaccia're. Lo stesso, che Didiacciare. L. *solvi*. Gr. διαλύεσθαι.

Dighiaccia'to. Add. da Dighiacciare. Didiacciato.

Di gia'. Posto avverbialm. riferisce Tempo passato. L. *iam*. Gr. ἤδη. *Fir. As.* 78.

§. Per lo solo Già, in vece di Oramai. L. *iam*. Gr. ἤδη. *Urb.*

Digioga're. Sciogliere, e liberare dal giogo. L. *abiugare*. Gr. ἀποχωρίζειν.

Digioga'to. Add. da Digiogare. L. *iugo solutus*. *Franc. Sacch. nov.* 36.

Di giorno. Posto avverbialm. vale Mentre è giorno. L. *die*. Gr. ἡμέρας. *Petr. canz.* 3. v. dì §.

Di giorno in giorno. Posto avverbialm. Lo stesso, che Di dì in dì. L. *de die in diem*. *Bocc. nov.* 1. 10. *Din. Comp.*

Di giù. Posto avverbialm. contrario di Di su. Lat. *deorsum*. Gr. κάτω. *Dant. Inf.* 5. *Nov. ant.* 62. 5. *Tes. Br.* 2. 40.

Digiugnere. Separare, Disgiugnere; e si usa anche neutr. pass. L. *separare*, *seiungere*, *disiungere*. Gr. χωρίζειν, διαιρεῖν. *Boez. G. S.* 41.

§. Per Levare il giogo a' buoi. L. *bobus iugum solvere*. *Bern. Orl.* 1. 24. 44.

Digiuna're. Mangiare quanto, e quello, che conviene per osservare il precetto di santa Chiesa. L. *ieiunare*, *ieiunium celebrare*. Gr. νηστεύειν. *Bocc. nov.* 1. 16. *Gr. S. Gir. Maestruzz.* 2. 25.

§. I. Per semplicemente Non mangiare, Star digiuno. L. *inediam sustinere*. Gr. ἀσιτεῖν. *Bocc. nov.* 7. 10. *Dant. Purg.* 23.

§. II. Digiunare, o Aver digiunato la vigilia di santa Caterina, si dice in proverb. di Chi ha avuto buona fortuna nel maritarsi. *Gell. Spor.* 5. 5. *Fir. Luc.* 4. 4.

§. III. Chi spilluzzica non digiuna. v. spilluzzica're §.

Digiunatore. Verbal. masc. Che digiuna. Lat. *ieiunator*, *ieiunans*. Gr. νηστευτής. *Esp. Vang.*

Vang. Franc. Sacch. nov. 22. Annot. Vang. Maestruzz. 1. 39.

DIGIUNATRICE. Femm. di Digiunatore. L. *ieiunatrix*. Gr. νηστεύουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

DIGIÚNE. Quattro tempora. L. *quatuor tempora*. *G. V. 8. 81. 3. M. V. 11. 32.*

§. Per Digiuno semplicemente. L. *ieiunium*. Gr. νηστεία. *Fr. Giord. Pred. G. V. 10. 53. 1.*

DIGIÚNO. Sust. Il digiunare. Lat. *ieiunium*. Gr. νηστεία. *Esp. Vang. But. G. V. 6. 19. 4. Maestruzz. 1. 39. Bocc. nov. 16. 20.*

§. I. Per metaf. *Petr. son. 197.* Send'io tornato a solvere il digiuno Di veder lei, che sola al mondo curo.

§. II. Pascere il digiuno, vale Satollarsi. Lat. *famem eximere*. Gr. λιμὸν ἐξαιρεῖσθαι.

DIGIÚNO. Add. Voto di cibo. Lat. *ieiunus*. Gr. νῆστις. *Bocc. nov. 77. 57. Cr. 4. 36. 1. Bern. Orl. 1. 17. 27.*

§. I. Per metaf. *Dant. Inf. 18.* Già di veder costui non son digiuno. *E Purg. 21.* Si fece la mia sete men digiuna. *But.* Men digiuna, cioè meno vogliosa. *Petr. cap. 1.* Del Re sempre di lagrime digiuno.

§. II. A digiuno posto avverbialm. vale Senza aver mangiato. *Red. cons. 1. 146.*

§. III. Digiuno, dicono ancora gli anatomisti l'Intestino tenue secondo, perchè si trova sempre vuoto.

§. IV. In proverb. Il satollo non crede al digiuno; e vale, che Chi è in buono stato non crede a chi si rammarica d'esser in malvagio. *Fir. Luc. 3. 2.*

§. V. In proverb. Voler esser digiuno di qualche cosa, vale Desiderare di non averla fatta. *Bocc. Vis. 12. Lab. 70. Ciriff. Calv. 2. 41.*

DIGIUNTO. Add. da Digiugnere. Lat. *separatus*, *disiunctus*. Gr. ἀποχωρισθείς. *Com. Purg. 3.*

DI GIUSO. Posto avverbialm. Lo stesso, che di Giù. L. *deorsum*. Gr. κάτω.

DIGNÍSSIMO. Superl. di Degno. Lat. *dignissimus*. Gr. ἀξιώτατος. *Bocc. nov. 31. 20. G. V. 12. 108. 3. Petr. son. 154. Bemb. rim.*

DIGNITA', DIGNITA'DE, E DIGNITA'TE. Astratto di Degno, in senso d'orrevol condizione, e d'alto affare. L. *dignitas*. Gr. ἀξία. *Dant. Par. 7. Bocc. introd. 48.*

§. I. Per Grado d'uficio. *G. V. 10. 75. 3. Dant. Purg. 19.*

§. II. Per Aspetto maestoso, e signorile. Lat. *oris dignitas*. *Fir. dial. bell. donn. 385.*

DIGNITÓSO. V. A. Add. Degno, Che ha dignità, Riputato. Lat. *dignus*. Gr. ἄξιος. *Salust. Iug. R. Valer. Mass. Fr. Giord. D. Fr. Giord. Salv. Pred. 18. Retor. Tull. Dant. Purg. 3.*

DIGOCCIOLA'RE. Gocciolare. Lat. *distillare*. Gr. ἀποστάζειν. *Esp. P. N.*

DIGOZZA'RE. Sgozzare, Levare il gozzo. L. *iugulare*, *iugulum abscindere*. Gr. σφάττειν, σφάζειν.

§. Per Tor via la copritura della gola. *Franc. Sacch. nov. 178.*

DIGRADAMENTO. Scendimento a grado per grado. L. *descensus*. Gr. κατάβασις. *Com. Inf. 7.*

DIGRADA'RE. Scendere a poco a poco, o di grado in grado; ed in alcuni de' suoi sentimenti si usa talora nel signific. neutr. e nel neutr. pass. L. *gradatim descendere*. Gr. βάδην καταβαίνειν. *Dant. Par. 32. G. V. 1. 36. 4.*

§. I. Per metaf. Peggiorare. *Lab. 158.*

§. II. Per Derivare. *Franc. Sacch. Op. div.* Non digradando altro peccato da questo.

§. III. Per Dechinar dolcemente. *Bocc. g. 6. f. 8.* Le piagge delle quali montagnette così digradando, giù verso 'l piano discendevano.

§. IV. Per Lo diminuirsi, o scorciare degli spazj, de' gradi, o d'altro corpo. Lat. *gradatim imminui*. Gr. βάδην ἐλαττοῦσθαι. *Dant. Purg. 22. M. V. 3. 74. Cr. 2. 23. 13.*

§. V. Per Privar della dignità, e del grado; e oggi in questo signific. si dice solamente degli ecclesiastici, quando per alcun loro misfatto sono privati de' privilegj, e delle dignità chericali. L. * *degradare*. *Maestruzz. 2. 36. E 2. 37. Fr. Iac. T.*

§. VI. Per Dividere in gradi. L. *in gradus dividere*. Gr. εἰς βαθμοὺς διαιρεῖν. *Dottr. Iac. Dant. cap. 21.*

DIGRADATAMENTE. Avverb. Per grado, Gradatamente. *Guitt. lett. 29.*

DIGRADA'TO. Add. da Digradare. Partito in gradi. L. *in gradus divisus*. Gr. εἰς βαθμοὺς διῃρημένος. *But. Inf. 3.*

§. Per Privato del grado. L. *gradu dignitatis deiectus*. *Val. Mass. P. S. Maestruzz. 1. 4.*

DIGRADAZIÓNE. Digradamento, Scendimento. L. *descensus*. Gr. κατάβασις. *But.*

DI GRADO. Posto avverbialm. vale Benvolen-

lentieri, Gratamente. Lat. *libenter*. Gr. *ἀσμένως*. *Bocc. nov.* 100. 11. *Sen. Pist. Vit. Plut.*

§. Di buon grado, o Di mal grado, vale Benvolentieri, o Malvolentieri. L. *libenter*, *illibenter*, *ægre*. Gr. *ἀσμένως*, *χαλεπῶς*, *δυσχερῶς*, *μόγις*.

Di grado in grado. Posto avverbialm. vale Grado per grado, Successivamente. L. *gradatim*, *per gradus*. Gr. *βάδην*. *Dant. Par.* 28. *G. V.* 1. 36. 3. *E num.* 4.

Digranáre. Sgranare. *Cavalc. Sp. cr. cap.* 15. Dice il Vangelo, che li discepoli passando per le biade digranavano le spighe (*così ne' buoni T. a penna; la stampa ha disgranellavano*)

Di grandíssima lunga. Posto avverbialm. superl. di Di gran lunga. Lat. *quammaxime*. Gr. *ὡς μάλιστα*. *Lab.* 188.

Di gran lunga. Posto avverbialm. vale Grandemente, Fuor di modo. Lat. *valde*, *admodum*, *perquam longe*. Gr. *ὡς σφόδρα*. *Bocc. nov.* 8. 2.

§. I. In vece di Piuttosto, Molto più. Lat. *potius*. *Bocc. nov.* 77. 49.

§. II. Per Nè pure anche. *Bocc. nov.* 60. 12. Ma di gran lunga mai uditi non gli avean ricordare.

Di gran vantággio. Posto avverbialm. vale Ottimamente, Per eccellenza. Lat. *quam optime*. Gr. *ὡς ἄριστα*. *Bocc. nov.* 13. 8. *E nov.* 33. 10.

Digrassáre. Levar il grasso. Lat. *adipem demere*. *Ricett. Fior.* 296.

Digrassáto. Add. da Digrassare. *Red. cons.* 1. 169. *E* 172.

Di grato. Posto avverbialm. vale Volontariamente, Senza ricompensa. Lat. *gratis*, *gratuito*. Gr. *δωρεὰν*, *ἀμισθί*. *M. V.* 9. 105.

§. Per Senza occasione. Lat. *immerito*, *iniuria*. Gr. *ἀναξίως*. *M. V.* 9. 1.

Di grázia. Posto avverbialm. l'usiamo nello stesso signific. che la interiezione Deh. Lat. *quæso*, *sodes*. Gr. *ὦ πρός*. *Tac. Dav. ann.* 6. 112. *Fir. Af.* 12. *Vinc. Mart. lett.* 9.

Digredíre. V. L. Far digressione. Lat. *digredi*. Gr. *ἐκβαίνειν*. *Dant. Par.* 29. *But.*

Digressióne. Tralasciamento del filo principale della narrazione per intraporvi altra cosa. Lat. *digressio*, *episodium*. Gr. *ἐπεισόδιον*. *Dant. Purg.* 6. *G. V.* 11. 134. *tit.* *E num.* 6. *Dant. Conv.* 6. *Varch. Ercol.* 196.

Digressívo. Add. Che fa digressione, Che ha in se digressione. Lat. *digressivus*. Gr. *ἐπεισοδικός*. *But. pr.*

Digresso. Sust. Digressione. Lat. *digressio*, *episodium*. Gr. *ἐπεισόδιον*, *ἔκβασις*. *Ar. Fur.* 23. 38.

Digrignánte. Che digrigna. *Franch. Sacch. nov.* 185.

Digrignáre. Proprio de' cani, quando nel ringhiare ritirano le labbra, e mostrano i denti, e gli arruotano; ed oltre al signific. att. si usa talora nel neutr. e neutr. pass. L. *frendere*, *ringi*, *hirrire*. Gr. *βρύχειν*, *σύρειν*. *Ar. Fur.* 2. 5.

§. I. E per similit. si dice d'altri animali, e dell'uomo ancora, o di cose, che facciano romore simile al digrignare de' denti. *But. Inf.* 22. 2. *Dant. Inf.* 21. *Franc. Sacch. nov.* 34. *Bern. Orl.* 2. 26. 9.

§. II. Figuratam. per Istorcersi, Aver per male. Lat. *ægre ferre*. Gr. *χαλεπῶς φέρειν*. *Fir. Luc. lic.* Quel povero Peniculo dovette digrignare, che non lo chiamarono a nulla.

Digrignáto. Add. da Digrignare. *Libr. Op. div. narraz. mirac.* *Franc. Sacch. rim.* 47.

Digrossamento. Il digrossare. Lat. *informatio*, *deformatio*, *rudimentum*. Gr. *προπαιδεία*. *Serd. stor. Ind.* 6. 228.

Digrossáre. Propriamente Assottigliare, ma comunemente si prende per Abbozzare, e Dar principio alla forma, per lo più dell'opere manuali. Lat. *informare*, *deformare*. Gr. *προπαιδεύειν*. *Franc. Sacch. nov.* 84. *E nov.* 215.

§. Per metaf. Ammaestrare, Instruire la gente rozza. Lat. *erudire*, *instruere*. Gr. *παιδεύειν*. *G. V.* 8. 10. 2.

Digrossáto. Add. da Digrossare. Lat. *informatus*, *deformatus*. Gr. *παιδευθείς*. *Libr. Son.* 80.

Digrumáre. Lo stesso, che Rugumare; e si dice per lo più di quegli animali, che rimandano in bocca il cibo per rimasticarlo. Lat. *ruminare*.

§. I. Per metaf. *Buon. Fier.* 1. 3. 4. Or torneremo a digrumar la biada Del segretariato.

§. II. Per Semplicemente mangiare. Lat. *edere*, *comedere*. *Malm.* 5. 63. Con tutto ciò digruma allegramente.

§. III. Per pensare seco stesso ad alcuna cosa, e quasi masticandola non la potere inghiottire; si suol dire di coloro, a' quali succede qualche cosa di loro poco gusto; e dicesi Digrumarla, e Digrumarsela. Lat. *perpendere*. *Malm.* 6. 5.

§. IV. Per Semplicemente pensare tra se. *Salv. Spin.* 3. 4. *Alleg.* 323. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

DIGRUMA'TO. Add. da Digrumare.

DIGRUMATÓRE. Verbal. masc. Che digruma. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

DIGUASTA'RE. V. A. Guastare. Lat. *vastare, corrumpere, devastare*. Gr. πορθεῖν. *Fr. Iac. T. Albert.* 39.

§. Per Dissipare. Lat. *dissipare, disperdere*. *Albert.* 12.

DIGUAZZAMENTO. Il diguazzare. Lat. *agitatio*. Gr. δόνησις. *Libr. cur. malatt.*

DIGUAZZA'RE. Dibatter l'acqua, o altri liquori ne' vasi. Lat. *agitare*. Gr. δονεῖν. *Cr.* 5. 19. 17. *Morg.* 25. 269.

§. I. Diguazzare alcun vaso, si dice del Dimenarlo ad effetto di diguazzar ciò, che vi si contiene. *Sagg. nat. esp.* 238.

§. II. Per metaf. in signific. att. neutr. e neutr. pass. vale Agitare, Dimenare. *Franch. Sacch. nov.* 74. *Lor. Med. canz. Morg.* 10. 16. *E* 27. 57. *Bern. Orl.* 2. 10. 12. *Sen. ben. Varch.* 7. 21.

DIGUAZZA'TO. Add. da Diguazzare. *Volg. Mes.*

DIGUSCIA'RE. Lo stesso, che Sgusciare. L. *siliqua spoliare*. Gr. κεράτιον ἀφαιρεῖν.

DIGUSCIA'TO. Add. da Diguſciare. Sgusciato, Tratto del guscio; ma non si direbbe di tutte le cose, che hanno guscio, come d'uova, di noci, di mandorle, e simili, perchè dell'uova diciamo Mondare, dell'altre Schiacciare. Lat. *siliqua exutus*. Gr. κεράτιον ἀφῃρημένος. *Cr.* 6. 35. 4.

DI LA'. Avverb. locale. Contrario di quà; rappresenta così stato, come moto. Lat. *illic, illuc, illinc*. Gr. ἐκεῖ, ἐκεῖθεν. *Bocc. nov.* 15. 8. *E nov.* 76. 4. *G. V.* 5. 38. 4.

§. Come Di quà s'intende, e si riferisce a questo mondo, così anche Di là s'usa per riferir l'altro, e per lo contrario le persone morte allorachè introdotte sono a parlare, pigliano Di quà per lo luogo loro, e Di là per lo nostro; così Di quà, e Di là s'usano per lo Lat. *trans*, e *citra*, pigliando per divisione o mari, o monti, o anche cose ideali, *Bocc. nov.* 28. 19. *E nov.* 70. 9. *Petr. canz.* 9. 1. *E son.* 94. *Dant. Inf.* 5. *E Purg.* 21.

DI LA' Preposizione, che regge il sesto caso; e vale Passato il termine, che si accenna dalla preposizione; Oltre il detto termine. Lat. *trans, ultra*. Gr. πέραν. *Bocc. nov.* 12. 6. *Petr. canz.* 22. 2.

DILACCA'RE. Levar le lacche, cioè le cosce. L. *coxas scindere*. Gr. ἰσχία τέμνειν.

§. Figuratam. vale Guastare, e Stracciare ogni membro, Dilacerare. Lat. *dilaniare, lacerare*. *Dant. Inf.* 28. *But.*

DILACCIA'RE. Sfibbiare, e Sciorre i lacci, Dislacciare; contrario d'Allacciare. Lat. *solvere*. Gr. διαλύειν. *Franc. Sacch. nov.* 64. *Morg.* 27. 212.

DILACERA'RE. Lacerare. Lat. *lacerare, dilaniare*. Gr. σπαράττειν, διασπᾶν. *Dant. Inf.* 13. *Lab.* 33. *Virg. En. M. Morg. S. Greg. Cron. Morell.* 252.

DILACERA'TO. Add. da Dilacerare. Lat. *dilaceratus, dilaniatus*. Gr. κατασπαραγμένος, διασπασθείς. *Fr. Giord. Pred.*

DI LA' ENTRO. Posto avverbialm. vale Di dentro a quel luogo. L. *illinc*. Gr. ἐκεῖθεν. *Bocc. nov.* 2. 12.

DILAGA'RE. Allagare. Lat. *inundare*. Gr. πλημμύρειν. *Ar. Fur.* 8. 69. *E* 18. 162. *Tass. Ger.* 10. 25.

DILAGA'TO. Add. da Dilagare. Lat. *inundatus*. Gr. κατακλυζόμενος. *Libr. cur. malatt.*

DI LA' GIU', che anche DILAGGIU' si scrive. Avverb. composto delle suddette voci, e vale Da quella parte inferiore. L. *inferne*. Gr. κάτω.

DI LA'NCIO. Posto avverbialm. vale Senza intervallo. Lat. *statim*. Gr. εὐθύς.

§. Di primo lancio. V. LANCIO.

DILANIA'RE. V. L. e A. Sbranare, Lacerare. Lat. *laniare, dilaniare*. Gr. σπαράττειν, διασπᾶν. *Filoc.* 2. 323.

DILANIA'TO. V. L. e A. Add. da Dilaniare. *Vit. SS. Pad.* 1. 116.

DILAPIDA'RE. V. L. Mandar male il suo, Scialacquare. Lat. *dilapidare*. Gr. καταφθείρειν.

DI LARGO. Posto avverbialm. vale Largamente. Lat. *large, abundanter*. *M. V.* 9. 107.

DI LA' SU', che anche DILASSU' si scrive. Avverb. composto delle suddette voci, e vale Da quella parte superiore. Lat. *superne*. Gr. ἄνω. *Rim. ant.*

DILATAMENTO. Il dilatare. Lat. *dilatatio*. Gr. εὐρυσμα. *Cr.* 1. 4. 1. *Teol. Mist.*

DILATANTE. Che dilata. Lat. *dilatans, expandens*. Gr. πλατυνων, ἐκπετάσας. *G. V.* 11. 3. 15.

DILATANZA. V. A. Dilatamento. Lat. *dilatatio*. Gr. διεύρυσμός. *Com. Par.* 31.

DILATA'RE. Allargare, Ampliare; e si adopera frequentemente anche nel sentim. neutr. pass. Lat. *dilatare, expandere*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 277. *G. V.* 10. 117. 2. *Coll. SS. Pad. Dant. Purg.* 32. *E Par.* 22. *Red. Oss. an.* 169.

§. Per

§. Per Trattenere, Allungare, Prolungare, Differire. Lat. *prolatare*, *Liv.* Gr. παρεκτείνειν, ἀναβάλλεσθαι. *G. V.* 11. 59. 6. *E cap.* 136. 3. E così feciono, dilatando, e menando il Re per parole (*così ne' buoni T. a penna*)

DILATATÍVO. Add. Che ha virtù di dilatare. *Serap. B. V.* 13.

DILATA'TO. Add. da Dilatare. Lat. *dilatatus*, *expansus*. Gr. πλατυνθείς, ἐκπεπταμένος. *Dant. Inf.* 14. *Coll. Ab. Isac.* 2. *Cavalc. Frutt. ling. Tass. Ger.* 10. 61.

DILATAZIÓNE. Il dilatare, Dilatamento. Lat. *dilatatio*, *expansio*. Gr. εὔρυσμα, πέτασμα. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. esp.* 33. *Red. Oss. an.* 34.

DILAVAMENTO. Il dilavare. Lat. *dilutio*, *elutio*. Gr. διάκλυσμα. *Cr.* 2. 18. 3.

DILAVA'RE. Consumare, e Portar via in lavando. Lat. *diluere*, *eluere*. Gr. διακλύζειν. *G. V.* 11. 1. 12. *Cr.* 2. 17. 7. *Tratt. pecc. mort.*

DILAVA'TO. Add. da Dilavare, per lo più aggiunto de' colori, quando sono smorti. Lat. *dilutus*. Gr. ὑδαρής. *Fir. dial. bell. donn.* 401. *Red. Oss. an.* 144.

§. Per Impallidito, Smorto. Lat. *dilutus*. Gr. ἄχροος. *Malm.* 7. 32.

DILAZIONCELLA. Dim. di Dilazione. Lat. *morula*, *parva dilatio*. Gr. μικρὰ ἀναβολή. *Zibald. Andr.*

DILAZIÓNE. Indugio. Lat. *dilatio*, *mora*. Gr. ἀναβολή. *Bocc. nov.* 98. 52. *Petr. g.* 23. *nov.* 2. *Stor. Eur.* 1. 13. *E* 6. 151. *Fir. As.* 288. *Cas. lett.* 17.

DILEGA'RE. V. A. Dislegare. *Cr. S. Gir.* 11.

DILEGGIAMENTO. Il dileggiare, Beffa. Lat. *irrisio*, *illusio*. Gr. ἔμπαιγμα, χλευασμός. *Segn. Pred.* 38. 2.

DILEGGIA'RE. Beffare, Deridere, Pigliarsi giuoco d'alcuno, Schernirlo. L. *irridere*, *illudere*. Gr. χλευάζειν. *Pataff.* 3. *Libr. Viagg. Varch. Ercol.* 54. *Morg.* 21. 79. *Bern. Orl.* 1. 20. 32.

DILEGGIATEZZA. Astratto di Dileggiato. Scostumatezza, Sfrenatezza. Lat. *impudentia*. Gr. ἀναίδεια. *Com. Purg.* 23.

DILEGGIA'TO. Add. da Dileggiare. Lat. *irrisus*, *illusus*. Gr. κεχλευασμένος. *Agn. Pand.* 5. *Buon. Fier.* 4. 3. 5.

§. Dileggiato si trova anche presso gli antichi in signific. di Scorretto, Sfrenato, Scostumato, Senza legge, Fuor de' termini delle leggi. Lat. *effrenus*, *impudens*, *exlex*. Gr. ἄνομος, παράνομος, ἀναιδής. *G. V.* 7. 144. 3. E non potendogli avere (*i soldi*) da' signori, e comuni, per cui v'erano, parte di loro uomini dileggiati, e senza ragione si misero a rompere le triegue, e rubare ec. (*così nel testo Davanz., quantunque la stampa de' Giunti abbia dilegiato*) *E* 11. 49. 6. *M. V.* 9. 5. *Pass.* 134.

DILEGGIATÓRE. Verbal. masc. Che dileggia, Beffatore. Lat. *irrisor*, *derisor*. Gr. χλευαστής. *Segn. Mann. Ag.* 25. 6.

DI LEGGIE'RE, DI LEGGIE'RI, E DI LEGGIERO. Posti avverbialm. vagliono Agevolmente, Leggermente. Lat. *facile*. Gr. ῥᾳδίως. *Bocc. nov.* 16. 14. *E nov.* 32. 19. *Dant. Purg.* 11. *Cr.* 1. 11. 7. *Fir. disc. an.* 84. *Bern. Var. h.* 1. 5.

DILE'GINE. Add. Di poco nervo, Facile a piegarsi, e si dice per lo più di carta, drappi, o simili; e figuratam. d'altre cose ancora. Lat. *tenuis*, *levidensis*. Gr. λεπτός. *Alleg.* 276. *E* 324.

DILEGIÓNE. Dileggiamento, Diligione. L. *irrisio*. Gr. χλευασμός. *Franc. Sacch. nov.* 254. *Morg.* 28. 9.

DILEGUA'RE. Neutr. pass. Allontanarsi, Fuggir con gran prestezza, e Quasi sparire. Lat. *aufugere*, *protinus fugere*. Gr. ἀποδιδράσκειν. *Bocc. nov.* 19. 22. *Dant. Inf.* 9. *E* 17. *Petr. son.* 44. *Pallad.*

DILEGUA'TO. Add. da Dileguare. Lat. *elapsus*. Gr. ἐξελθών. *Guar. Past. fid.* 3. 1.

DILE'GUO. Gran lontananza. *Tac. Dav. ann.* 1. 8.

§. Andare in dileguo, vale Andar tanto lontano, ch' e' si tolga quasi altrui la speranza di rivederti. Lat. *evanescere*. Gr. ἀφανίζεσθαι. *Pataff.* 2. *Fr. Giord. Pred.*

DILEMMA. Sorta d'argomento, che ha due parti, ciascuna delle quali convince, e induce necessità di chiara conclusione. Lat. *complexio*, *syllogismus cornutus*, *dilemma*. Gr. δίλημμα.

DILETICAMENTO. Diletico. *Segn. Pred.* 21. 7.

DILETICA'RE. Stuzzicare altrui leggiermente in alcune parti del corpo, che toccate incitano a ridere, e a sguittire; Solleticare. Lat. *titillare*. Gr. γαργαλίζειν. *Pass.* 370. *E* 371. *M. Aldobr. P. N.*

§. Per similit. *Sen. Pist.* Perchè mi diletichi tu? altro si convien fare; e' mi convien guerire per cura di ferro, e di fuoco.

DILE'TICO. Solletico. Lat. *titillatio*. Gr. γαργαλισμός. *Pass.* 370. *E* 372.

DILETTA'BILE. Add. Atto a dilettare, Che

apporta diletto. Lat. *delectabilis*, *iucundus*. Gr. τερπνός. *Com. Purg.* 4. *Esp. P. N. Circ. Gell.* 6. 153.

DILETTABILÍSSIMO. Superl. di Dilettabile. Lat. *iucundissimus*. Gr. τερπνότατος. *Tratt. Ben. Viv.*

DILETTABILITA', DILETTABILITADE, e DILETTABILITA'TE. Astratto di Dilettabile. Lat. *iucunditas*. Gr. τερπνότης. *But. Inf.* 9.

DILETTABILMENTE. Avverb. Con diletto, In maniera dilettevole. Lat. *delectabiliter*, *iucunde*. Gr. τερπνῶς. *Liv. M.*

DILETTAMENTO. Il dilettare, Diletto. Lat. *delectamentum*, *delectatio*, *oblectamentum*, *voluptas*. Gr. ἡδονή, τερπνότης. *G. V.* 11. 3. 17. *Introd. Virt. Mor. S. Greg. Cr.* 2. 13. 19.

DILETTANZA. V. A. Dilettamento. L. *delectatio*, *oblectatio*. Gr. ἡδονή, τερπνότης. *Dant. Purg.* 4. *E Par.* 18. *But. Inf.* 1. *Albert.* 54. *Coll. SS. Pad. Rim. ant. Buonag. Urb.* 109. *Rim. ant. Dant. Maian.* 87.

DILETTA'RE. In signific. att. e neutr. Apportar diletto; e talora Ricever diletto. Lat. *delectari*, *delectare*, *oblectare*. Gr. τέρπειν. *Bocc. nov.* 15. 18. *Dant. Purg.* 12. *Cr.* 8. 8. 1. *Petr. son.* 174. *Cas. lett.* 52.

§. E neutr. pass. Aver diletto, Prender diletto. Lat. *delectari*. Gr. τέρπεσθαι. *Guid. G. Dant. Purg.* 10. *Sen. Pist.* 50.

DILETTA'TO. V. A. Sust. Dilettamento. L. *delectamentum*, *oblectatio*. Gr. ἡδονή, τερπνότης. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 6.

DILETTATÓRE. V. A. Verbal. masc. Che dà, o apporta diletto. Lat. *delectator*, *oblectator*. Gr. ὁ εὐφραίνων. *Ovid. Pist.*

DILETTAZIÓNE. Dilettamento. Lat. *delectatio*, *oblectamentum*. Gr. ἡδονή, τερπνότης. *Bocc. nov.* 47. 7. *Tes. Br.* 6. 52. *Coll. SS. Pad. Cas. lett.* 52.

DILETTE'VOLE. Add. Che diletta. Lat. *delectabilis*, *iucundus*. Gr. τερπνός. *Bocc. pr.* 4. *E Introd.* 2. *Petr. canz.* 39. 4.

DILETTEVOLÍSSIMO. Superl. di Dilettevole. Lat. *iucundissimus*. Gr. ἥδιστος. *Bemb. pr. E stor.* 1. 2.

DILETTEVOLMENTE. Avverb. Con diletto, Piacevolmente. Lat. *delectabiliter*, *iucunde*. *Libr. Am. Pass.* 75.

DILETTÍSSIMO. Superl. di Diletto. Lat. *dilectissimus*. Gr. φίλτατος. *Dial. S. Greg. Sen. Pist.* 81. *Fir. disc. an.* 81. *Alam. Gir.* 8. 67.

DILETTÍVO. Add. Che porta dilezione. *Cap. Impr.* 2.

DILETTO. Piacere, Gioia, Gusto, Contento sì d'animo, come di corpo. Lat. *delectatio*, *oblectamen*, *voluptas*. Gr. ἡδονή. *Bocc. pr.* 9. *Dant. Purg.* 7. *E* 12. *Petr. canz.* 8. 7. *E cap.* 3. *Cr.* 11. 40. 1.

§. I. A diletto, posto avverbialm. vale Per diletto, In pruova; e vi si aggiugne talora la voce Tuo, Mio, o simili. Lat. *animi gratia*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 271. *G. V.* 5. 3. 3. *Vinc. Mart. lett.* 4.

§. II. A bel diletto, posto avverbialm. vale lo stesso, che In prova, A bella posta. Lat. *consulto*, *dedita opera*. Gr. ἐκ προνοίας. *Sen. ben. Varch.* 4. 17. *Alleg.* 149. *E* 154.

§. III. Andare a diletto, vale Andare a spasso, Andare a ricreazione. Lat. *spatiari*. Gr. περιπατεῖν. *Bocc. nov.* 35. 5.

§. IV. Prendere a diletto, vale Prendere in ischerzo, Farsi beffe. Lat. *ludibrio habere*. Gr. ἐντρυφᾶν. *Petr. son.* 241.

§. V. Prender diletto d'altrui, vale Godere una persona amorosamente. Lat. *rem habere*. Gr. γινώσκειν. *Tav. Rit.*

DILETTO. Add. Benvoluto; Amato, Caro. Lat. *dilectus*. Gr. φίλος. *Dant. Par.* 33. *Petr. canz.* 5. 1. *G. V.* 11. 3. 1. *Seal. S. Ag.*

DILETTOSAMENTE. Avverb. Con diletto. L. *delectabiliter*, *iucunde*. Gr. τερπνῶς. *Vit. Barl.* 29.

DILETTOSÍSSIMO. Superl. di Dilettoso. L. *iucundissimus*. Gr. τερπνότατος. *Declam. Quintil. P. Buon. Fier.* 4. 5. 27.

DILETTÓSO. Add. Dilettevole, Piacevole. L. *delectabilis*, *iucundus*. Gr. τερπνός, ἡδύς. *Bocc. nov.* 27. 37. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 102. *Cavalc. med. spir. Bern. Orl.* 3. 2. 8.

DILEZIÓNE. Benevolenza, Affezione. Lat. *benevolentia*, *dilectio*, *amor*. Gr. ἀγάπη, εὔνοια. *Albert.* 30. *Mor. S. Greg. G. V.* 11. 3. 22. *Cavalc. Frutt. ling.*

DILEZIÓSO. V. A. Add. Dilettoso. L. *iucundus*. *Vit. Barl.* 27.

DILIBERAGIÓNE. Risoluzione, Stabilimento, Determinazione. L. *deliberatio*, *consilium*. Gr. βουλή, βούλευμα. *G. V.* 12. 109. 2.

DILIBERAMENTE. V. A. Avverb. Liberamente. L. *sine impedimento*, *libere*. Gr. ἐλευθέρως. *Gr. S. Gir.* 30.

DILIBERAMENTO. V. A. Deliberamento, Liberamento, Liberazione. L. *liberatio*. Gr. ἐλευθέρωσις. *Tav. Rit. Tes. Br.* 2. 48.

§. Per Risoluzione, Stabilimento. Lat. *deliberatum*, *decretum*. Gr. δόγμα, ψήφισμα. *Petr. uom. ill.*

DILIBERANZA. V. A. Liberazione. L. *liberatio*. Gr. ἐλευθέρωσις. *M. V.* 9. 9. *Nov. ant.* 60. 5.

§. Per

§. Per Considerazione, Cautela. *Zib. Andr.* 40.

Diliberare. Liberare. L. *liberare*, *eripere*. Gr. πιπαιδῶν. *Bocc. nov.* 82. 2. *G. V.* 9. 315. 1. *E cap.* 329. 3. *E* 12. 100. 1. *Dant. Par.* 2. *Dittam.* 1. 26.

§. I. Per Ispedirsi. L. *se expedire*. *Bocc. nov.* 37. 1. Panfilo era della sua novella diliberato.

§. II. Per Assolvere. L. *absolvere*. Gr. ἀπολύειν. *Nov. ant.* 57. 6. Allora fue diliberato messer Alardo della promessa.

§. III. Per Istatuire, Stabilire, Risolvere, Determinare. L. *constituere*, *decernere*, *deliberare*. Gr. βουλεύεσθαι, ψηφίζεσθαι. *Bocc. nov.* 7. 7.

§. IV. Per Consultare. Lat. *consultare*. Gr. συμβουλεύεσθαι. *Petr. canz.* 39. 8. Che pur deliberando ho volto al subbio Gran parte ormai della mia tela breve.

§. V. Per Partorire; usandosi nel sentim. neutr. e nel neutr. pass. L. *parere*, *partu se expedire*. Gr. τίκτειν, κυεῖν. *M. Aldobr. P. N.* 68.

§. VI. Alcune altre maniere, e significati di questa voce si possono vedere in diliverare.

Diliberatamente. Avverb. Con diliberazione, Con animo risoluto, Pensatamente, Risolutamente. L. *deliberate*, *consulto*. Gr. ἐκ προνοίας. *G. V.* 9. 156. 2. *Serm. S. Ag. D. Cavalc. med. cuor.*

Diliberatívo. Add. Che dilibera. L. *ad liberandum aptus*.

§. Prendesi anche per termine rettorico; e significa Uno de' generi dell'orazioni. L. *deliberativus*. Gr. βουλευτικός.

Diliberáto. Add. da Diliberare, Risoluto, Stabilito. L. *certus*, *consultus*. Gr. βέβαιος. *Bocc. nov.* 31. 19. *Albert.* 60. *Salv. Granch.* 3. 12.

§. Per Liberato. L. *liberatus*. Gr. ἀφεθείς. *Sen. Pist.*

Diliberazióne. Il diliberare, Diliberagione. Lat. *deliberatio*, *consilium*. Gr. βουλή, βούλευμα. *Bocc. nov.* 39. 10. *E nov.* 98. 30. *G. V.* 9. 214. 4.

§. Per Liberazione. Lat. *liberatio*. *Lab.* 351.

Dilíbero. V. A. Add. Diliberato, Liberato. Lat. *liberatus*, *liber*. Gr. ἐλεύθερος. *G. V.* 7. 75. 2.

§. Per Liberale. Lat. *largus*, *liberalis*. Gr. λαμπρός. *Nov. ant.* 5. 1.

Dilibrare. V. P. Uscir di libramento, quasi di bilico, Tracollare. L. *delabi*, *decidere*. Gr. ἀπολισθαίνειν. *Dant. Par.* 29. *But.*

Dilicamento. V. A. Lo stesso, che Delicamento, Dilicatezza. L. *delicia*, *delicium*, *luxus*. Gr. τρυφή. *Vegez.*

Dilicanza. V. A. Dilicatezza. L. *mollities*, *luxus*. Gr. τρυφή. *Amm. ant.* 26. 2. 10. *E* 38. 4. 4. *Espos. Vang. Mor. S. Greg.* 9. 47.

Dilicatamente. Avverb. Con dilicatezza, Gentilmente. Lat. *delicate*, *molliter*. Gr. τρυφερῶς. *Bocc. introd.* 53. *Tratt. gov. fam. Vegez. Albert.* 24.

Dilicatezza. Morbidezza, Dilizia. Lat. *delicium*, *mollities*. Gr. τρυφή. *Bocc. nov.* 18. 3. *Guid. G. Borgh. Rip.* 403.

Dilicatíssimo. Superl. di Dilicato. L. *delicatissimus*. Gr. ἁπαλώτατος. *Bocc. introd.* 10. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 36. *Fir. dial. bell. donn.* 417.

Dilicáto. Add. Delicato, Soave al tatto, Morbido, Liscio; contrario di Ruvido. L. *delicatus*, *mollis*. Gr. τρυφερός, ἁπαλός. *Bocc. nov.* 13. 17. *E nov.* 89. 3.

§. I. Per Delizioso, Esquisito, Eccellente. L. *suavis*. Gr. ἡδύς. *Bocc. nov.* 18. 4. *Eg.* 3. *p.* 10. *E nov.* 99. 16. *Cron. Morell. Amm. ant.* 10. 2. 3. *Tes. Br.* 3. 5. *M. V.* 1. 4.

§. II. Per Puro. Lat. *purus*, *defaecatus*. Gr. καθαρός. *Tes. Br.* 2. 31. Lo fuoco, ch'è di sopra, sì ha una stremitade, che tuttavia va in suso; e quella è la più dilicata, e la più leggiera; l'altra stremitade è di sotto, che è meno leggiera, e meno dilicata, che l'altra.

§. III. Per Di gentil complessione; contrario di Robusto. L. *debilis*. Gr. ἀσθενής. *Bocc. pr.* 8. *Pass.* 10.

Diligente. Add. Che opera con diligenza, Che ha in se diligenza. L. *diligens*, *sedulus*. Gr. σπουδαῖος. *G. V.* 12. 113. 3. *Fir. As.* 166.

Diligentemente. Avverb. Con diligenza, Accuratamente. L. *diligenter*, *sedulo*. Gr. ἐπιμελῶς. *Bocc. nov.* 2. 1. *E nov.* 16. 34. *Cas. lett.* 13.

Diligentissimamente. Superl. di Diligentemente. L. *diligentissime*. Gr. ἐπιμελέστατα. *Mor. S. Greg. Vegez. Fir. As.* 39.

Diligentíssimo. Superl. di Diligente. Lat. *diligentissimus*. Gr. ἐπιμελέστατος. *Bocc. nov.* 65. 2. *Fir. disc. an.* 111. *E As.* 137.

Diligenza, e diligénzia. Esquisita, e assidua cura. Lat. *diligentia*, *sedulitas*. Gr. σπουδή. *Bocc. nov.* 14. 2. *E nov.* 29. 12. *Cas. lett.* 10.

§. In diligenza, posto avverbialm. vale Senza indugio, Subito, In fretta. L. *statim*,

tim, *extemplo*, *propere*. Gr. εὐθὺς. *Tac.Dav. ann.* 1. 3.

DILIGIÓNE. V. A. da Dileggiare; Scherzo, Beffe, Strapazzo, Dileggiamento. L. *ludibrium*, *irrisio*. Gr. ἐμπαιγμα, χλεύασμα. *G.V.* 10. 17. 4. *E cap.* 98. 2. *Dial. S. Greg. M. Vit. Crist. P. N.*

DILIMA'RE. V. A. Quasi Discendere ad imo. L. *ad imum tendere*. Gr. ἐπὶ τὰ κατωτάτω φέρεσθαι. *Dittam.* 3. 21.

DILIQUIDA'RE. Rammorbidire, Farsi liquido. Lat. *mollescere*, *liquefieri*, *liquari*. Gr. μαλακύνεσθαι. *Pallad.*

§. Per metaf. Dimostrare, e Manifestare. L. *explanare*, *exponere*. Gr. ἐξηγεῖσθαι. *Com. Par.* 15. In detto, e in fatto si diliquida il diritto amore, come 'l falso amore.

DILISCA'RE. Levar le lische. *But. Inf.* 29. 1.

DILITICA'RE. Lo stesso, che Dileticare. L. *titillare*. Gr. γαργαλίζειν.

§. Per similit. *Bocc. nov.* 45. 1. Sicuramente, se tu ieri n'affliggesti, tu ci hai oggi cotanto diliticate, che niuna meritamente di te si dee rammaricare.

DILIVERAMENTE. V. A. Avverb. Spacciatamente, Prestamente. L. *continuo*, *statim*. Gr. εὐθὺς. *Liv. M.*

DILIVERANZA. V. A. Diliberanza. L. *liberatio*. Gr. ἐλευθέρωσις. *Nov. ant.* 3. 6. *F. V.* 11. 76.

DILIVERA'RE. Lo stesso, che Diliberare, Liberare. Lat. *liberare*, *eripere*. *Petr. son.* 60. Ben venne a dilivrarmi un grande amico. *Nov. ant.* 25. 4.

§. I. Per Prescrivere. Lat. *præfinire*. Gr. ὁρίζειν. *Nov. ant.* 57. 4. Si fecero diliverare l'arringo.

§. II. Per Risolvere giudicando, Spedire quistione, o lite, o simili. L. *dirimere*, *expedire*. Gr. διαλύειν. *Liv. M. Dav. Mon.* 119.

§. III. Per Tor via, Annullare, Scancellare. L. *delere*, *auferre*. Gr. ἐξαλείφειν. *Vit. S. Margh.*

DILÍVERO. V. A. Add. Dilibero, Libero. L. *liberatus*, *liber*. Gr. ἐλεύθερος. *Dittam.* 4. 10.

DILÍZIA. Lo stesso, che Delizia. Lat. *deliciæ*, *delicia*. Gr. τρυφή. *Vit. SS. Pad.* 2. 132.

DILIZIA'NO. V. A. Pieno di delizie; ed è per lo più aggiunto dato dagli antichi al Paradiso terrestre. L. *paradisus deliciarum*. *Genes. Tav. Rit. Fr. Giord. Salu. Pred.* 66.

DILIZIOSAMENTE. Avverb. Con dilizia, Deliziosamente. *Vit. Barl.* 1.

DILIZIÓSO. Add. Lo stesso, che Delizioso. L. *delicatus*. Gr. ἁβρός. *Vit. SS. Pad.* 2. 94.

DILOGGIA'RE. Partirsi dall'alloggiamento. L. *castra movere*. Gr. ἐξαναχωρεῖν τὴν στρατιάν. *Tac. Dav. stor.* 2. 188.

§. Per similit. vale assolutamente Partirsi, Andarsene con Dio. L. *discedere*. Gr. ἀπέρχεσθαι. *Salv. Spin.* 5. 9.

DILOGGIA'TO. Add. da Diloggiare. *Stor. Eur.* 2. 43. *E* 3. 54.

DILOMBA'RE. Neutr. pass. Affaticare, e Sforzare i muscoli lombari sicchè dolgano. L. *delumbari*. Gr. γυιοῦσθαι. *Ippocr.*

DILOMBA'TO. Sust. Il dilombare, Malattia de' lombi. *Libr. cur. malatt. Burch.* 1. 80.

DILOMBA'TO. Add. da Dilombare. Che ha i lombi offesi, o sforzati. L. *elumbis*, *enervis*. Gr. ἄνευρος. *Libr. Mott.*

§. Per metaf. Fiacco. L. *elumbis*. Parlare dilombato. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 412.

DI LONTA'NO. Posto avverbialm. vale Da parte lontana, Di lungi. L. *procul*, *eminus*, *e longinquo*. Gr. πόρρωθεν. *Dant. Purg.* 1. *Petr. son.* 35. *Bocc. nov.* 10. 7. *E nov.* 12. 18. *Bemb. pros.* 1.

DILUCIDAMENTE. Avverb. Chiaramente. L. *clare*, *dilucide*. Gr. σαφῶς, λαμπρῶς. *Gal. dif. Capr.* 207.

DILUCIDA'RE. Far lucido, Far chiaro, Rischiarare. Lat. *explicare*, *illustrare*, *lucem afferre*. Gr. δηλοῦν. *Bocc. vit. Dant.* 243. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 4.

DILUCIDAZIÓNE. Il dilucidare, Spiegazione. L. *illustratio*, *explicatio*. Gr. δήλωσις, ἐξήγησις. *Viv. Prop.* 72.

DILÚCIDO. V. A. Add. Lucido. L. *dilucidus*, *lucidus*. Gr. λαμπρός. *Rim. ant. Guitt.* 90.

DI LUNGA MANO. Posto avverbialm. Di gran tempo, Da gran tempo in quà. L. *multo ab hinc tempore*, *iampridem*. Gr. πάλαι. *Malm.* 1. 33.

DILUNGAMENTO. Allontanamento. L. *recessus*. Gr. ἀναχώρησις. *M. V.* 1. 94. *Com. Purg.* 23.

§. Per Prolungamento, Dilazione. Lat. *dilatio*, *prorogatio*. Gr. ἀναβολή. *Serm. S. Ag. D.*

DILUNGA'RE. Neutr. pass. Discostarsi, Allontanarsi, Andar lungi. Lat. *recedere*. Gr. ἀναχωρεῖν. *Bocc. introd.* 46. *Eg.* 2. *f.* 2. *Dant. rim.* 23. *Fir. dial. bell. donn.* 359.

§. I. In signific. att. per Allontanare, Rimuovere. L. *removere*. Gr. ἀφιστάναι. *Dant. Purg.* 5. *Petr. canz.* 28. 2. *Ninf. Fies.* 406.

§. II.

§. II. Per Allungare, Diſtendere. Lat. *extendere*. Gr. ἐκτείνειν. *Filoc.* 2. 282.

§. III. Per Prolungare, Differire. Lat. *differre*, *procraſtinare*. Gr. ἀναβάλλεσθαι. *G. V.* 9. 316. 1.

DILUNGATISSIMO. Superl. di Dilungato. L. *remotiſſimus*, *amotiſſimus*. Gr. μακρότατος, μάλιστα χωρισθείς. *Fr. Giord. Pred. R.*

DILUNGATO. Add. da Dilungare. Lat. *remotus*. Gr. χωρισθείς. *Bocc. nov.* 14. 11. *Lab.* 257. *Fior. S. Franc.* 3.

DILUNGATORE. Verbal. maſc. Che dilunga. *Fr. Giord. Pred. R.*

DI LUNGE. Lo ſteſſo, che Di lungi. Lat. *procul*, *longe*. Gr. ἄποθεν, πόῤῥω. *Cr.* 5. 19. 5. *G. V.* 7. 51. 2. *Din. Comp.* 2. 46.

DI LUNGI. Lontano. Talora è avverbio, e talora prepoſizione, che al terzo, al quarto, e al ſeſto caſo ſi congiugne ordinariamente, e ve ne ſono anche degli eſempli col ſecondo. L. *procul*, *longe*. Gr. ἄποθεν, πόῤῥω. *Bocc. nov.* 12. 8. *E vit. Dant.* 245. *Dant. Inf.* 4. *E* 16. *E Conv.* 174. *Paſſ.* 248. *Cr.* 2. 28. 6. *G. V.* 11. 93. 9. *Stor. Aiolf.*

DI LUNGO. Poſto avverbialm. vale Continuamente, Di continuo. L. *aſſidue*, *continenter*. Gr. συνεχῶς. *M. V.* 9. 29.

§. I. Di lungo, prepoſizione, che ammette dopo di ſe il quarto caſo; e vale Vicino, Accoſto. L. *iuxta*, *prope*. Gr. παρὰ, πρός. *Bocc. nov.* 28. 19.

§. II. Di lungo; parimente prepoſizione col terzo caſo, e vale Lontano. Lat. *procul*, *longe*. Gr. ἄποθεν. *F. V.* 11. 69. *Cron. Morell.* 315.

DILUSIONE. Lo ſteſſo, che Deluſione. L. *deluſio*, *illuſio*, *deceptio*. Gr. χλευασμός. *Bocc. vit. Dant.* 67.

DILUVIARE. Piovere ſtrabocchevolmente. L. *effuſe pluere*. Gr. ὑπερμέτρως βρέχειν.

§. I. Per Inondare. Lat. *inundare*. Gr. κατακλύζειν. *G. V.* 12. 49. 3.

§. II. Per metaf. Mangiare ſtrabocchevolmente, e diſordinatamente; modo baſſo. L. *cibis ſe ingurgitare*. Gr. γαστρίζειν. *Albert.* 54. *tit. Pataff.* 1. *Morg.* 3. 49. *E* 18. 162. *Fir. Aſ.* 186.

DILUVIATORE. Verbal. maſc. Che diluvia. L. *helluo*, *vorax*. Gr. γαστρίμαργος. *S. Ag. C. D. Cecch. Diſſim.* 1. 2.

DILUVIO. Trabocco ſmiſurato di pioggia. L. *diluvium*, *inundatio*. Gr. κατακλυσμός. *G. V.* 7. 125. 1. *E* 10. 171. 1.

§. I. Per Inondazione. L. *inundatio*. Gr. κατάκλυσις. *G. V.* 10. 220. 2.

§. II. Per Quello venuto al tempo di Noè, e ſempre che ſi pone aſſolutamente Diluvio, s'intende di quello univerſale per la figura detta antonomaſia. *Paſſ.* 334.

§. III. Per metaf. Abbondanza, Copia. Lat. *vis*, *ingens copia*. Gr. πλῆθος. *Petr. canz.* 29. 2. *Malm.* 10. 29.

§. IV. E figuratam. per Invaſione di popoli; che anche in queſto ſenſo diciamo più comunemente Inondazione. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. V. Per Lo ſtrabocchevol mangiare. L. *ingluvies*. Gr. γαστριμαργία. *Albert.* 54. *E* 55.

§. VI. Diluvio è anche una Sorta di rete da pigliare uccelli.

DILUVIONE. Diluviatore. L. *helluo*, *vorax*. Gr. γαστρίμαργος. *Fir. Aſ.* 186.

DIMAGHERARE. Lo ſteſſo, che Dimagrare. *Franc. Sacch. nov.* 112.

DIMAGRARE. In att. ſignific. Render magro. Lat. *macrum reddere*. Gr. συντήκειν. *Fav. Eſop.*

§. I. In ſignific. neutr. Divenir magro. L. *macreſcere*, *macrefieri*. Gr. συντήκεσθαι. *M. Aldobr. P. N.* 103. *Cr.* 1. 4. 9. *E* 3. 17. 1. *Fir. Luc.* 3. 2. *Buon. Fier.* 2. *intr.* La gioventù gentil, ben ſai, dimacra (*qui dimacra per la rima*)

§. II. Per metaf. *Burch.* 1. 8. E s'io comprendo ben, la poesía E' dimagrata in queſta quarantina.

§. III. Per metaf. talora in ſignific. neutr. paſſ. Diminuire, Scemare. L. *minui*. Gr. ἐλαττοῦσθαι. *Dant. Inf.* 24. Piſtoia in pria di Negri ſi dimagra. *ut.*

DIMAGRAZIONE. Il dimagrare. Lat. *macies*. Gr. λεπτότης. *Libr. cur. malatt.*

DI MALE INDIRITTO. Poſto avverbialm. contrario di Di bene indiritto; Ingiuſtamente. *Fr. Giord. Pred. S.*

DI MALE IN PEGGIO. Poſto avverbialm. contrario di Di bene in meglio. L. *in deterius*. Gr. εἰς τὸ χεῖρον. *Bocc. nov.* 1. 10.

DIMANDA. Dimandagione. L. *interrogatio*, *petitio*. Gr. ἐρώτησις, αἴτησις. *Bocc. nov.* 5. 8. *Dant. Purg.* 3. *Mor. S. Greg.*

DIMANDAGIONE. Il dimandare, Domandagione. Lat. *petitio*, *poſtulatio*. Gr. αἴτησις. *Rettor. Tul.*

DIMANDAMENTO. Dimanda. L. *petitio*, *poſtulatio*. Gr. αἴτησις. *Vit. Barl. Amm. ant.* 27. 2. 4. *Fr. Iac. T.* 2. 17. 5.

DIMANDANTE. Che dimanda. L. *interrogans*, *petens*. Gr. ὁ αἰτῶν, ὁ ἐρωτῶν. *Libr. Amor.*

DIMANDARE, Domandare. L. *petere*, *interroga-*

rogare. Gr. ἐπερωτᾶν. *Dant. Inf.* 3. *E Purg.* 2.

§. Per Chiedere. Lat. *petere*, *postulare*. *Bocc. nov.* 16. 35.

DIMANDASSE'RA, e DIMAN DA SERA. Domandassera. L. *cras vesperi*. *Petr. canz.* 37. 7.

DIMANDA'TO. Add. da Dimandare. *G. V.* 9. 80. 2. *Amet.* 73. I cui desiderj compiuti, col dimandato si parte (*quì in forza di sust.*) *E* 83.

DIMANDATÓRE. Verbal. masc. Che dimanda, Domandatore. L. *postulator*, *interrogator*. Gr. ὁ αἰτήτης. *Petr. uom. ill. Franc. Barb.* 287. 12.

DIMANDATRÍCE. Femm. di Dimandatore. L. *postulatrix*. Gr. ἡ αἰτοῦσα. *Fiamm.* 3. 42.

DIMANDAZIÓNE. Il dimandare, Dimandagione. L. *petitio*, *postulatio*. Gr. αἴτησις. *Coll. SS. Pad.*

DIMA'NDITA. V. A. Coll'accento sull'antepenultima. Dimanda. L. *interrogatio*, *postulatio*, *petitio*. Gr. αἴτησις. *Fr. Giord. Pred.* S.

DIMANDO. V. A. Dimanda, Interrogazione, Quesito. L. *petitio*, *interrogatio*, *postulatio*. *Dial. S. Greg. M. Filoc.* 5. 129. *Dant. Purg.* 4. *E* 6. *Cavalc. med. cuor.*

DIMA'NE. Il giorno vegnente. L. *cras*. Gr. αὔριον. Si usa in genere femm. e anche in masc. *Liv. dec.* 1. *Albert.* 64.

§. Per Lo principio del giorno. L. *mane*, *tempus matutinum*. Gr. ἕως. *Dant. Inf.* 33. *M. V.* 10. 27.

DI MANIERA CHE, che anche si scrive DI MANIERACHE'. Posto avverbialm. vale In modo che, In guisa che. L. *ita ut*. Gr. ὥστε. *Sen. ben. Varch.* 2. 15.

DI MANO IN MANO. Posto avverbialm. vale Successivamente, Di luogo in luogo, Di tempo in tempo, Di persona in persona. L. *deinceps*. Gr. ἐφεξῆς. *Dant. Par.* 6. *Bemb. stor.* 3. 34. *E rim. Ar. Fur.* 13. 73. *Stor. Eur.* 1. 1. *Varch. rim. past.*

D'IMBOLÍO. Posto avverbialm. vale Furtivamente; modo basso. Lat. *furtive*, *furtim*. Gr. λάθρα, κρύφα. *Fir. Trin.* 2. 2. *Tac. Dav. stor.* 3. 325.

DIMEMBRA'RE. Smembrare. L. *lacerare*, *dilaniare*, *deartuare*. Gr. σπαράττειν. *Cavalc. med. cuor. Liv. dec.* 1. *Maestruzz.* 2. 30. *Morg.* 27. 74.

§. Per metaf. Alterare, Guastare. Lat. *vastare*, *corrumpere*. Gr. λυμαίνειν. *G. V.* 12. 8. 6. Dimembrando gli ordini antichi dell'arti, a cui erano sottoposti.

DIMEMBRA'TO. Add. da Dimembrare. L. *laceratus*, *dilaniatus*. Gr. ῥακωθείς, διασπασθείς.

DIMENAMENTO. Il dimenare, Dimenío. L. *agitatio*, *tremor*. *Bocc. nov.* 24. 10. *Cr.* 2. 23. 9. *Coll. SS. Pad.*

DIMENA'RE. Agitare, Muovere in quà, e 'n là, Muoversi, Agitarsi; e si usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. *agitare*, *quassare*, *commovere*. Gr. σαλεύειν, συγκινεῖν. *Bocc. nov.* 15. 21. *E num.* 31. *E nov.* 24. 11. *Libr. Similit. Fir. disc. an.* 59.

§. In proverb. Chi va a letto senza cena, o Chi la sera non cena, tutta notte si dimena; cioè Non dorme. *Bocc. nov.* 24. 11.

DIMENA'RE. Nome. Dimenamento. L. *gestus*, *gesticulatio*, *motus*. Gr. τὸ σχῆμα. *Tac. Dav. ann.* 15. 214.

DIMENÍO. Dimenamento. Lat. *agitatio*, *tremor*. Gr. σεισμός.

DI MENO. Avverb. Meno, Manco. L. *minus*. Gr. ἧττον. *Cr.* 9. 9. 4. *Bocc. g.* 3. *pr.* 6.

§. Far di meno, vale Far senza, o Fare altrimenti. Lat. *aliter facere*. *G. V.* 12. 8. 19.

DIMENSIONA'TO. V. A. Add. Che ha dimensione. Lat. *dimensionis particeps*. *Com. Par.* 5.

DIMENSIÓNE. Misura. L. *dimensio*. Gr. διαμέτρησις. *Dant. Par.* 2. *Com. Purg.* 2. *E Par.* 5.

DIMENTA'RE. V. L. Trar di mente, Cavar del cervello. L. *ad insaniam impellere*, *dementare*. Gr. μωρὸν ποιεῖν. *Libr. Op. div.*

DIMENTICA'GGINE. Voce bassa, Dimenticagione. Lat. *oblivio*. Gr. λήθη. *Car. lett.* 2. 263.

DIMENTICAGIÓNE. Il perdere la memoria delle cose, Obblivione. Lat. *oblivio*. Gr. λήθη. *But. Inf.* 2.

DIMENTICAMENTO. Dimenticagione. L. *oblivio*. Gr. λήθη. *Amm. ant.* 25. 1. 3. *Vit. SS. Pad. D. Gio: Cell.*

DIMENTICANZA. Dimenticagione. Lat. *oblivio*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 272. *Pass.* 169. *Tav. Dicer. Filoc.* 1. 2. *Deslam. Quintil. C. Amm. ant.* 19. 3. 20.

DIMENTICA'RE. Smarrire, o Perdere la memoria delle cose; Scordarsi. E si usa att. neutr. e neutr. pass. Lat. *oblivisci*. Gr. ἐπιλανθάνεσθαι. *Bocc. nov.* 13. 7. *E nov.* 15. 22. *E nov.* 45. 16. *Coll. SS. Pad. Pass.* 43. *Amm. ant.* 21. 2. 5. *Bern. Orl.* 1. 5. 61.

DIMENTICA'TO. Add. da Dimenticare. Lat.

Lat. *oblitus*. Gr. ἐπιλαθόμενος. *Stor. Eur. 1. 1.*

Dimenticatoio. Quasi Abituro della dimenticanza.

§. Onde Mettere, Mandare, Andare, e Lasciare nel dimenticatoio, vale Dimenticarsi. Lat. *oblivioni dare*, *oblivisci*. Gr. ἐπιλανθάνεσθαι. *Salv. Granch. 3. 11. Varch. Ercol. 68.*

Dimentichévole. Add. Dimentico. Lat. *obliviosus*, *immemor*. Gr. ἐπιλήσμων. *Amm. ant. 9. 7. 2. But. Inf. 1.*

Dimentichíssimo. Superl. di Dimentico. Lat. *obliviosissimus*. Gr. ἀμνημονέστατος. *Libr. cur malatt.*

Diméntico. Add. Di poca memoria, Che non tiene a mente. Lat. *obliviosus*, *immemor*. Gr. ἐπιλήσμων. *Tes. Br. 5. 36. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 290. Amet. 78. Liv. M. G. V. 12. 108. 4.*

Dimentíre. Dire a uno, ch' e' non dice vero. Lat. *obiicere alicui*, *quod mentiatur*. *Fiamm. 4. 43.*

Dimergoláre. V. A. che sembra esprimere l' azione, che si fa quando ficcato un chiodo alquanto in un legno, si tira a se poi circolarmente per trarnelo più comodamente. *Pataff. 1.*

§. Per metaf. Barcollare, o Accennar di cadere. *Pataff. 10.* Incespicando si dimergolava.

Di meríggio. Posto avverbialm. vale A mezzo dì, Di mezzo giorno, In tempo di mezzo giorno. Lat. *meridie*. Gr. μεσημβρίας. *Franc. Sacch. rim. Bocc. nov. 85. 5.*

Dimesso. Add. da Dimettere. Dismesso, Intermesso, Tralasciato, Abbandonato. Lat. *omissus*, *dimissus*, *intermissus*. Gr. παραλειφθείς. *Dant. Par. 5. Cas. son. 51.*

§ Per Rimesso, Umiliato, Rintuzzato. Lat. *demissus*, *depressus*. Gr. πεπεισμένος. *Petr. son. 305. Varch. stor. 12. Bemb. rim.*

Dimesticamente. Avverb. Familiarmente, Con dimestichezza. Lat. *familiariter*, *amice*. Gr. οἰκείως. *Bocc. nov. 26. 5. E nov. 49. 9.*

§. Per Sicuramente, Con sicurtà. *Coll. SS. Pad.*

Dimesticamento. Il dimesticare. Lat. *cicuratio*. Gr. ἡμέρωσις. *Cr. 2. 8. 10.*

Dimesticáre. Tor via la salvatichezza, Rendere domestico. Lat. *cicurare*, *mansuefacere*, *cicur reddere*. Gr. τιθασσεύειν. *Cr. 2. 7. 2. E cap. 8. 5. E 9. pr. 2.*

§. I. Per Amicarsi, o Fare amico, e familiare. Lat. *familiarem reddere*, *amicum sibi conciliare*. *Fiamm. 3. 18.*

§. II. Per Congiugnersi carnalmente. Lat. *coire*, *rem habere*. *Bocc. nov. 15. 10.*

§. III. In signific. neutr. pass. Divenir familiare, dimestico, amico, e simili. Lat. *consuetudine coniungi*. Gr. οἰκεῖον γίγνεσθαι. *Bocc. nov. 79. 5. Petr. son. 301. Franc. Sacch. rim. 69.*

Dimesticáto. Add. da Dimesticare. Lat. *cicuratus*, *mansuefactus*. Gr. ἥμερος. *Cr. 10. pr. 2. Sen. ben. Varch. 7. 18.*

§. Per metaf. *Stor. Eur. 5. 109.* Vi fa vedere i nemici vostri non solo vinti, e dimesticati, ma tributarj a voi, e suggetti.

Dimesticazióne. Dimesticamento. Lat. *cicuratio*. Gr. ἡμερότης. *Cr. 2. 8. 7.*

Dimestichezza. Familiarità, Intrinsichezza. L. *familiaritas*, *consuetudo*. Gr. συνήθεια. *Bocc. nov. 17. 13. E nov. 20. 9.*

§. I. Per Amorevolezza, Accoglienza, Vezzi, Carezze. Lat. *familiaritas*, *blanditia*. Gr. φιλοφροσύνη. *Bocc. nov. 26. 13.*

§. II. Per Atto carnale. Lat. *concubitus*, *coitus*. Gr. φιλότης. *Bocc. nov. 27. 16.*

Dimestichissímo. Superl. di Dimestico. L. *intimus*, *familiarissimus*. Gr. οἰκειότατος. *Tac. Dav. ann. 15. 218. E Post. 454. Vit. Benv. Cell. 192.*

Diméstico. Add. Aggiunto dell' uomo, o simili, vale Familiare, Intrinseco. Lat. *familiaris*, *necessarius*. Gr. οἰκεῖος. *Bocc. nov. 13. 14. E nov. 16. 8. Albert. 24.*

§. I. Per Assuefatto, Accomodato. L. *assuetus*, *accommodatus*. *M. V. 4. 78.* Il popolo lieve, e dimestico al giogo.

§. II. Aggiunto d' animali fuor della spezie dell' uomo, s' intende di quelli, che servono all' uomo, senza aver bisogno d' esser dimesticati, e sono custoditi da lui. Lat. *cicur*. Gr. ἥμερος. *Cr. 2. 13. 19.*

§. III. E Aggiunto di carne, vale Carne di animali domestici. *M. Aldobr. P. N. 111.*

§. IV. Aggiunto delle piante, o frutti, ne dinota alcuni particolari a distinzione de' salvatichi. Lat. *cicur*, *sativus*. Gr. ἥμερος. *Cr. 6. 7. 1. E cap. 75. 1. Dav. Colt. 171.*

§. V. Aggiunto di paese, campo, terreno, luogo, o simili, significa Coltivato, Abitato. Lat. *cultus*. *Lab. 28. Cron. Morell. 220.*

§. VI. Alcuni altri particolari modi, e signi-

signific. di questa voce si possono vedere in DOMESTICO.

DIME'TTERE. Perdonare, Rimetter le 'ngiurie. Lat. *ignoscere*, *dimittere*. Gr. *συγγινώσκειν*. *Pass.* 95. *Dant. Inf.* 29. *E Par.* 7. *G. V.* 10. 7. 10. *Stor. Tob. C. D. Gio: Coll. lett.* 26.

§. Per Tralasciare, Abbandonare. Lat. *omittere*, *dimittere*. *Vit. Barl.* 42. *Fior. Ital.* Ma una delle donzelle di Cammilla, poi che vide la sua donna ferita, non dimise mai quell'Arunto, che l'uccise (*cioè: gli tenne dietro*)

DIMETTITÓRE. v. DIMITTITORE.

DIMEZZA'RE. Dividere, Partir per mezzo. Lat. *dividere*, *dimidiare*. *Pass.* 174. *Guid. G. Morg.* 21. 35.

DIMEZZA'TO. Add. da Dimezzare. Lat. *dimidius*. Gr. *ἡμίσους*. *G. V.* 11. 108. 1. *M. V.* 9. 44. *Quad. Cont.*

DI MEZZO. Posto avverbialm. co' verbi Andare, Stare, Essere, o simili. v. MEZZO.

DI MEZZO GIORNO. Posto avverbialm. vale Nel mezzo del giorno. Lat. *meridie*. Gr. *μεσημβρίας*.

DIMÍNO, e DIMÍNIO. V. A. Dominio. Lat. *dominium*. Gr. *διαποτεία*. *Tav. Rit. Cron. Morell. Fior. Cron.*

§. Per Arbitrio, Voglia. Lat. *arbitrium*, *voluntas*. *Dittam.* 1. 3.

DIMINUIMENTO. Il diminuire. Lat. *diminutio*, *imminutio*. Gr. *ἐλάττωσις*. *Bocc. nov.* 93. 6. *Cas. uf. com.* 118.

DIMINUÍRE. Scemare, Stremare, Ridurre a meno. Lat. *deminuere*, *imminuere*. *Bocc. introd.* 29. *E nov.* 16. 25. *E nov.* 93. 17. *Pass.* 114. *Maestruzz.* 2. 8. 3.

§. I. E neutr. pass. Lat. *diminui*, *imminui*. Gr. *ἐλαττοῦσθαι*. *Bocc. pr.* 3. *Sagg. nat. esp.* 179.

§. II. Diminuire uno strumento, vale Passeggiare sopra le corde di quello con dita, unghia, penna, o simili; lo che si dice anche Arpeggiare, o Sminuire.

DIMINUÍTO. Add. da Diminuire. Scemato. Lat. *imminutus*. Gr. *μειωθείς*.

DIMINUTÍVO, e DIMINUITÍVO. Add. Che diminuisce; ed è anche Termine gramaticale. Lat. *diminutivus*. Gr. *ὑποκοριστικός*. *Amet.* 91. *Maur. rim. burl. Red. annot. Ditir.* 93.

DIMINÚTO. Add. Diminuito. Lat. *diminutus*. Gr. *ἐλαττωθείς*. *M. V.* 4. 60. *Pass.* 91.

DIMINUZIÓNE. Diminuimento. Lat. *imminutio*. Gr. *ἐλάττωσις*. *Tes. Br.* 2. 50. *M. V.* 3. 37. *Cr.* 1. 5. 10.

DIMISSÓRIA. Aggiunto di lettera, si dice di Quella testimoniale, che fa il Vescovo d'aver conferito ad alcuno gli ordini, e propriamente Quella, che si ottiene dal proprio Vescovo ad effetto di poter ricevere gli ordini sagri da altro Vescovo. Lat. *litera dimissoria*. Gr. *ἀπόστολοι*. *Borgh. Vesc. Fior.* 494.

DIMITTITÓRE, e DIMETTITÓRE. Che dimette. *Cap. Imp. prol.*

DI MODO CHE, che eziandio si scrive DIMODOCHE'. Posto avverbialm. vale In maniera che, In guisa che. Lat. *ita ut*. Gr. *ὥστε*.

DIMOIA'RE. Liquefarsi, Struggersi; e si dice del diaccio, o del terreno diacciato. Lat. *solvi*, *liquefieri*. Gr. *ἐκτήκεσθαι*.

DIMOIA'TO. Add. da Dimoiare. Lat. *liquefactus*. Gr. *τηκτός*.

DIMÓNIO. Lo stesso, che Demonio. Lat. *daemonium*. Gr. *κακοδαίμων*. *Bern. Orl.* 2. 23. 1. v. DEMONIO.

DIMÓRA. Indugio, Tardanza. Lat. *mora*. Gr. *διατριβή*. *Bocc. nov.* 35. 6. *Dant. Inf.* 10.

§. I. Per Istanza, Permanenza. Lat. *mora*. Gr. *μονή*. *Dant. Purg.* 17. *E Par.* 6. *Lab.* 48. *Alam. Colt.* 4. 98.

§. II. Per Fermata, Pausa. Lat. *quies*. *Bern. Orl.* 3. 4. 56.

§. III. Per lo Luogo, ove si dimora. Lat. *domicilium*, *mansio*. Gr. *οἰκητήριον*. *Bocc. g.* 7. *f.* 4.

§. IV. Far dimora, vale Dimorare. L. *morari*, *manere*. Gr. *μένειν*, *διατρίβειν*. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIMORAGIÓNE. Dimorazione. Lat. *mora*. Gr. *διατριβή*. *Teseid.* 5. 23.

DIMORAMENTO. Il dimorare. L. *mora*, *mansio*. Gr. *μονή*, *διαμονή*. *Filoc.* 2. 230. *Libr. Astrol. Coll. SS. Pad.*

DIMORANTE. Che dimora. Lat. *morans*, *manens*. Gr. *μένων*. *Bocc. nov.* 18. 33. *Amet.* 37. *E* 44.

DIMORANZA. V. A. Indugio, Tardanza, Dimora. Lat. *mora*. Gr. *διατριβή*. *Bocc. g.* 10. *f.* 3. *G. V.* 9. 352. 2. *Albert.* 64. *Ovid. art. am. Maestruzz.* 2. 21.

§. Per Luogo, ove si dimora. L. *mansio*. Gr. *μονή*. *Com. Inf.* 20. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIMORA'RE. Star fermamente in un luogo, Abitarvi, Trattenersi; e anche cogli affissi in forza di neutr. pass. s'adopera. Lat. *manere*, *morari*. Gr. *μένειν*, *διατρίβειν*. *Bocc. pr.* 7. *E introd.* 34. *E nov.* 84. 3. *E nov.* 94. 9. *Dant. Purg.* 2.

§. I.

§. I. Per Semplicemente stare. L. *manere*. Gr. μένειν. *Dant. Purg.* 13. *Bocc. nov.* 7. 6. *E nov.* 29. 21. *E nov.* 96. 10.

§. II. Per Istar fermo, Non si muovere. *Dant. Purg.* 2. *But.*

§. III. E in signific. att. per Trattenere. Lat. *remorari*, *retardare*, *detinere*. *Bemb. Asf.* 3.

DIMORA'TO. Add. da Dimorare. *G. V.* 9. 47. 1.

DIMORAZIÓNE. Dimoranza, Indugio, Tardanza. Lat. *mora*. Gr. διατριβή. *Ninf. Fies.* 315.

DIMÓRO. V. A. Dimoranza, Stanza, Luogo, ove si dimora. Lat. *habitatio*, *mansio*. Gr. μονή.

§. I. Per Indugio, Tardanza. Lat. *mora*. *Tes. Br.* 7. 34. *Dant. Inf.* 22. *Teseid.* 2. 84.

§. II. Far dimoro, vale Dimorare, Trattenersi, Abitare. Lat. *manere*, *morari*. Gr. μένειν, διατρίβειν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *M. V.* 1. 10. *Tes. Br.* 3. 5. *Franc. Sacch. rim.*

DIMORSA'RE. Vale Manomettere, Spezzare co' denti. *Franc. Sacch. nov.* 185.

DIMOSTRAGIÓNE. Lo stesso, che Dimostrazione. Lat. *demonstratio*, *significatio*. Gr. ἀπόδειξις.

DIMOSTRAMENTO. Il dimostrare. Indizio, Segno, Segnale, Dimostrazione. Lat. *demonstratio*, *indicium*. Gr. ἀπόδειξις. *Bocc. nov.* 64. 1. *E vit. Dant.* 262. *Teseid.* 5. 22. *Liv. dec.* 1. *Maestruzz.* 2. 8. 9. *Amm. ant.* 21. 2. 1. *E* 28. 3. 5. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIMOSTRANTE. Che dimostra. Lat. *demonstrans*. Gr. ἐνδεικνύς. *Lab.* 179. *Dav. Camb.* 94.

DIMOSTRANTEMENTE. V. A. Avverb. Con dimostramento, Con dimostrazione. Lat. *diserte*. Gr. διαῤῥήδην. *Guitt. lett.*

DIMOSTRANZA. V. A. Dimostramento. L. *indicium*, *argumentum*. Gr. τεκμήριον, πίστις. *Sen. Pist. Liv. dec.* 1. *M. V.* 9. 60. *Rim. ant. Guitt.* 93. *E* 95.

DIMOSTRA'RE. Manifestare, far palese, Dichiarare, Provare. Lat. *demonstrare*, *patefacere*. Gr. ἐνδείκνυσθαι. *Bocc. introd.* 3. *E nov.* 98. 23. *Pass. prol. Alam. Colt.* 5. 137. *Segr. Fior. nov. Cas. lett.* 7.

§. I. Per Semplicemente mostrare. Lat. *monstrare*, *ostendere*. Gr. προφαίνειν, ἐμφανίζειν. *Bocc. nov.* 18. 45. *Dant. Purg.* 9.

§. II. In signific. neutr. pass. per Farsi vedere, Far mostra di se, Apparire. Lat. *in conspectum se dare*, *apparere*, *videri*. *Amet.* 9. *Fir. nov.* 3. 215. *E As.* 223.

DIMOSTRATÍVA. Facoltà di dimostrare. *Car. lett.* 2. 266.

DIMOSTRATIVAMENTE. Avverb. Con dimostrazione. Lat. *demonstrative*. Gr. ἐνδεικτικῶς. *Com. Purg.* 13. *Varch. lez.* 6.

DIMOSTRATÍVO. Add. Che dimostra. Lat. *demonstrans*. Gr. ἐνδεικνύς. *Com. Inf.* 4. *But.*

§. Dimostrativo è anche termine della rettorica, ed è aggiunto d' uno de i tre generi dell'eloquenza. Lat. *exornativus*. Gr. ἐπιδεικτικός. *Segn. Rett.* 1. 16.

DIMOSTRA'TO. Add. da Dimostrare. L. *demonstratus*. Gr. ἀποφανθείς. *Bocc. vit. Dant.* 32. *Vit. Benv. Cell.* 420.

§. Per Provato con dimostrazione. *Dant. Par.* 2. *But.*

DIMOSTRATÓRE. Verbal. masc. Che dimostra. Lat. *demonstrator*. Gr. ὁ δεικνύς. *Bocc. nov.* 50. 5. *But. Libr. Astrol.*

DIMOSTRATRÍCE. Femm. di Dimostratore. Lat. *demonstratrix*. Gr. ἡ δεικνῦσα. *Bocc. nov.* 27. 18. *Coll. SS. Pad.*

DIMOSTRAZIÓNE. Il dimostrare, Il manifestare. Lat. *demonstratio*, *significatio*. Gr. ἀπόδειξις, σημείωσις. *Bocc. introd. tit. E lett. Pin. Ross.* 278. *Sen. ben. Varch.* 5. 19.

§. I. Dimostrazione, termine loico, per Argomento, che prova necessariamente, o che è molto efficace. Lat. *demonstratio*. Gr. ἀπόδειξις. *Bocc. nov.* 2. 4. *Dant. Par.* 24.

§. II. Dimostrazione, termine geometrico, Prova concludente, e convincente di checchessia, che dimostra con evidenza, e con necessità. *Red. Vip.* 1. 91.

§. III. Dimostrazione, l' usiamo anche talora per Apparenza, e Finzione. Lat. *fictio*, *ostentatio*. Gr. ὑπόκρισις.

DIMOZZICA'TO. Add. Smozzicato. Lat. *truncatus*, *mutilatus*. G. τρωθείς. *Stor. Pist.* 3.

DIMUNTO. Add. Smunto. Lat. *emaciatus*. Gr. λεπτός. *Stor. Eur.* 2. 48.

DINANZI. In vece d' aggiunto, vale Prossimo passato. Lat. *proximus praeteritus*. Gr. παρελθών. *Bocc. nov.* 12. 9. *G. V.* 9. 78. 1.

DINANZI. Avverb. Avanti, Dalla parte anteriore; contrario di Dopo, e di Dietro. Lat. *ante*, *prius*. Gr. πρότερον. *Bocc. nov.* 79. 47. *E nov.* 80. 20. *G. V.* 1. 34. 2. *E.* 6. 77. 2. *E.* 10. 86. 2. *Dant. Inf.* 20.

§. Levarsi dinanzi una cosa, vale Allontanarla da se. Lat. *amandare*, *eripere*. Gr. ἀποπέμπειν. *Bocc. nov.* 38. 5.

DINANZI. Preposizione, che serve comune-

 men-

mente al terzo caso, benchè benissimo si usi anche col secondo, eol quarto, e col sesto; e vale Dalla parte anteriore; contrario a Dopo, e a Dietro. Lat. *ante*. Gr. πρό. *Bocc. introd.* 18. *E nov.* 11. 6. *E nov.* 73. 14. *Dant. Purg.* 3. *E* 31. *G. V.* 4. 26. 2. *Lib. Astrol.*

§. Talora vale Alla presenza, Appresso. Lat. *ante*, *coram*. Gr. ἐναντίον, ἀντικρύ. *Tes. Br.* 1. 16. *Petr. canz.* 4. 6. *E son.* 203. *Bocc. nov.* 18. 6. *E nov.* 23. 16. *E lett. Pin. Ross.* 275. *Nov. ant.* 58. 2. *E Nov.* 76. 3.

Dinanzi che. Avverb. lo stesso, che Avanti che. Lat. *priusquam*, *antequam*. Gr. πρὶν ἤ. *Pass.* 157.

Dinasato. Add. Senza naso. L. *denasatus*. Gr. ῥινότμητος. *Vit. SS. Pad.*

Di nascóso. Posto avverbialm. Nascosamente, Copertamente, Occultamente. Lat. *clam*, *elanculum*. Gr. λάθρα, κρύφα. *Bocc. nov.* 31. 31. *G. V.* 8. 92. 4. Quando il lor maestro si consagrava, era di nascoso (*così si legge nel miglior T.*) *E* 9. 305. 11. *Sen. ben. Varch.* 2. 23.

Di nascosto. Posto avverbialm. lo stesso, che Di nascoso. *Galat.* 85.

Dinderlo. Sorta di ornamento simile a Cinciglio. *Alleg.* 57.

Dindo. Parola, colla quale i bambini, quando cominciano a favellare, chiamano i danari. Lat. *nummulus*. Gr. νομισμάτιον. *Pataff.* 5. *Dant. Purg.* 11. *Ant. Alam. son.* 24. *Lasc. nov.* 2.

Di necessità, e di nicessità. Posti avverbialm. vagliono Necessariamente. Lat. *necessario*. Gr. ἐξ ἀνάγκης. *Bocc. nov.* 77. 46. *Dant. Purg.* 30. *G. V.* 2. 17. 2. *E* 12. 40. 4. *Maestruzz.* 1. 6. *Pass.* 332.

Dinegare. Negare. Lat. *negare*, *abnegare*. Gr. ἐξαρνεῖσθαι. *G. V.* 7. 144. 3. *Montem. son.* 19. *Varch. Succ.* 1. 2.

Dinegazióne. Il dinegare. Lat. *denegatio*. Gr. ἀπάρνησις. *Guicc. stor.* 19. 137.

Dinervare. Snervare. Lat. *enervare*. Gr. ἐκνευρίζειν. *Med. Arb. cr. Cem. Par.* 9.

Di netto. Posto avverbialm. vale Di colpo, In un colpo solo, Tutto in un tratto; come Tagliar di netto, Gittar di netto, Saltar di netto, e simili; e dimostra agilità, e destrezza. *Bocc. nov.* 79. 42. *Bern. Orl.* 2. 4. 41. *Sagg. nat. esp.* 135. *Malm.* 10. 52.

Di nicessità. v. di necessità.

Di nicistà. V. A. Lo stesso, che Di necessità. *G. V.* 12. 47. 2. *M. V.* 1. 31. *Cron. Morell.*

Dinigo. Il dinegare. Lat. *denegatio*. Gr. ἀπάρνησις. *Buon. Fier.* 4. 3. 2. *E* 4. 4. 14.

Dinigrare. Far negro. L. *denigrare*. Gr. ἀπομελαίνειν.

§. Per metaf. *Arrigh.* 45. Appena sarebbe la mia buona nominanza a bene lavar colui, il quale con sozze macchie la infamia dinigróe.

Dinoccare. Dinoccolare. L. *cervicem frangere*. Gr. τραχηλίζειν.

§. E per similit. *Car. lett.* 1. 8. Or il piede, or la man mi si dinocca, Mentrechè nel cader mi raggavigno.

Dinoccolare. Romper la nuca. L. *frangere cervicem*. Gr. τραχηλίζειν. *Burch.* 2. 96. *Mess. Anselm. Varch. Suoc.* 2. 1.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Franc. Sacch. rim.* 12.

Dinoccolato. Add. da Dinoccolare. Lat. *fractus*. Gr. κατεαγώς. *Pataff.* 4.

§. I. E figuratam. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Ed agli adulator colti, e vezzosi, Ed al dinoccolato ossequio loro.

§. II. Fare il dinoccolato, si dice del Fingere alcun bisogno, o simili, per giugnere a qualche suo fine. *Red. lett.* 2. 243.

Dinodare. Disnodare. Lat. *dissolvere*, *enodare*.

§. In signific. neutr. pass. Dividersi, Staccarsi, Separarsi. Lat. *disjungi*. *Vit. Crist.*

Dinominare. Porre il nome, Denominare. Lat. *denominare*. *Com. Inf.* 4. *Bocc. nov.* 16. 12.

§. Per Far menzione, Enumerare. Lat. *enumerare*, *dinumerare*. *Volg. Ras.*

Dinominazióne. Il dinominare, Imponimento di nome. L. *denominatio*. Gr. ὀνόμασμα. *Mor. S. Greg. But. Inf.* 9.

§. Per Figura rettorica. L. *denominatio*. *But.*

Di non pensato. Posto avverbialm. Impensatamente. Lat. *inopinato*, *repente*. Gr. ἀπροσδοκήτως. *Franc. Sacch. nov.* 224.

Dinonziare. v. dinunziare.

Dinonziato. v. dinunziato.

Dinotante. Che dinota.

Dinotare. Lo stesso, che Denotare. Lat. *denotare*, *significare*. *Salv. Granch.* 2. 5.

Di notte. Posto avverbialm. vale Nel tempo della notte. L. *noctu*. Gr. νύκτωρ. *Sen. ben. Varch.* 2. 10.

Di notte tempo. Posto avverbialm. Nel tempo della notte. L. *noctu*. *Libr. Viagg.*

Di novello. Posto avverbialm. Di nuovo.

Di corto. Lat. *nuper*, *paulo ante*, *recens*. Gr. νῦν, νεωςί, ἄρτι. *Tes. Br.* 4. 6. *M. V.* 1. 81. *Cr.* 9. 80. 2.

D'INSIN A TANTO. Posto avverbialm. denota tempo, e vale Infin a tanto. L. *usque dum*. Gr. ἕως ἄν. *Liv. M.*

D'IN SUL, e D'INSÙ. Preposiz. che vale Di sopra. *Bocc. nov.* 27. 8. *E nov.* 41. 14. *E nov.* 69. 25. *G. V.* 6. 77. 3.

DINTORNAMENTO. Il dintornare. L. *delineatio*. Gr. καταγραφή.

DINTORNA'RE. Segnare i dintorni. L. *delineare*. Gr. καταγράφειν. *Bergh. Rip.* 255.

DINTORNA'TO. Add. da Dintornare. L. *delineatus*. Gr. καταγεγραμμένος.

D'INTORNO, e DINTORNO. Talora avverb. e talora preposizione, che serve al quarto, al secondo, al terzo, ed al sesto caso; Intorno, In giro, Da ogni parte. L. *circum*, *circa*. Gr. περὶ, κύκλῳ. *Bocc. g.* 2. *pr.* 2. *Eg.* 3. *pr.* 3. *Petr. son.* 40. *E* 153. *Dant. Purg.* 9. *E* 10. *E rim.* 20. *Cr.* 1. 2. 1. *E* 1. 2. 2.

§. I. Per In circa, Quasi. L. *ferme*. *Cr.* 5. 27. 3.

§. II. Per Sopra, Circa. L. *circa*. *Cas. lett.* 14. *Galat.* 52.

§. III. S'usa anche raddoppiata tal particella, dicendosi D'intorno intorno. L. *circum circa*. *Ciriff. Calv.* 3. 99.

DINTORNO. Nome. Contorno, Vicinanza. L. *vicinia*, *loca finitima*. Gr. γειτονία. *Stor. Eur.* 5. 100. *E* 5. 107.

§. I. Dintorno, termine del disegno, vale Esterni lineamenti d'alcuna figura. L. *extremitas imaginum*, *ora*, *extremitas*. *Vit. Pitt.* 47. *Borgh. Rip.* 138.

§. II. Per similit. si dice dell'Estremità, in cui si termini intorno intorno ogni altra cosa. *Sagg. nat. esp.* 82.

DINUDA'RE. Spogliare. L. *denudare*, *nudare*. Gr. ἀπογυμνοῦν. *Coll. Ab. Isac.* 50.

§. Per metaf. Scoprire. L. *revelare*, *aperire*. Gr. ἀποκαλύπτειν. *Com. Inf.* 9. *Ar. Fur.* 5. 6.

DINUDA'TO. Add. da Dinudare. *Fior. S. Franc.* 149. *Dant. Conv.* 110.

DINUMERA'RE. V. L. Numerare. L. *dinumerare*. Gr. ἀπαριθμεῖν. *Fr. Giord. Pred.*

DINUMERAZIÓNE. Il dinumerare, Numerazione. L. *numeratio*, *enumeratio*. Gr. ἐξαρίθμησις. *S. Ag. C. D.*

DINÚNZIA. Protesta, Notificazione. L. *denunciatio*. Gr. εἰσαγγελία. *Stat. Merc. Franc. Sacch. nov.* 163.

DINUNZIA'RE, e DINONZIA'RE. Protestare, Notificare. L. *denunciare*. *Com. Inf.* 26.

§. Per Dichiarare, Manifestare accusando, Rapportare. L. *manifestum facere*, *denunciare*, *deferre*. Gr. κατηγορεῖν. *Maestruzz.* 2. 38. *Nov. ant.* 6. 1. *Retor. Tull.*

DINUNZIATÍVO. Add. Atto a Dinunziare. *Segn. Mann. Sett.* 30. 1.

DINUNZIA'TO, e DINONZIA'TO. Add. da Dinunziare, e Dinonziare. L. *denunciatus*. *G. V.* 9. 219. 4.

DINUNZIATRÍCE. Verbal. femm. Che dinunzia. *Segn. Mann. Ott.* 1. 4.

DINUNZIAZIÓNE. Il dinunziare. Lat. *denunciatio*. Gr. εἰσαγγελία, ἀπαγγελία. *Maestruzz.* 1. 56. *E* 2. 4.

DINVÓLO. Avverb. V. A. vale Furtivamente, Di nascoso, Dimbolio. *Dittam.* 1. 14.

DI NUOVO. Posto avverbialm. Da capo, Un'altra volta. Lat. *rursus*, *iterum*, *denuo*. Gr. πάλιν, αὖ, αὖθις. *Bocc. nov.* 23. 17.

§. I. Per Primieramente, Da prima. L. *tum primum*, *nove*, *noviter*. Gr. πρῶτον. *G. V.* 11. 39. *tit. Bocc. nov.* 98. 35. *Fiamm.* 3. 17. *E* 55. *E* 65.

§. II. Per Di fresco, Poco fa. Lat. *recens*, *nuper*, *paulo ante*. Gr. νεωςί. *G. V.* 12. 8. 13. *Dant. Purg.* 22.

DIO, e IDDIO. Sommo bene, e prima cagion del tutto. L. *Deus*. Gr. Θεός. *Guid. G. Dant. Purg.* 2. *E Par.* 5. *Petr. canz.* 4. 7. *E son.* 21. *Cron. Morell. Mor. S. Greg. Bern. Orl.* 1. 7. 72. *E* 2. 30. 43. *Cas. lett.* 6.

§. I. Dio per esclamazione, lo stesso, che Deh. *Dant. rim.* 13.

§. II. Per l'amor di Dio; modo di pregare altrui per l'amore, ch'egli porta a Dio. *Bocc. nov.* 11. 5. *Gell. Sport.* 2. 5.

§. III. E figuratam. vale Senza pagamento, Senza mercede, o simili. Lat. *gratis*. *Gell. Sport.* 5. 2. *Malm.* 2. 6.

§. IV. Pregare Dio, che la mandi buona, si dice del Rimettersi nel voler di Dio, aspettandone l'esito, come dall'incertezza del caso. *Sen. ben. Varch.* 3. 11.

§. V. Per grazia, o Per la grazia di Dio, Per la Dio grazia; e simili maniere, che si frappongono in favellando per rendere a Dio ossequio di grazie di ciò, che allor si ragiona. L. *Dei gratia*, *Deo sit gratia*. Gr. Θεῷ χάριτι, Θεῷ χάρις. *Bocc. nov.* 63. 14.

§. VI. Dio vi salvi, o Dio v'aiuti, maniere, che si usano dire a chi starnutisce. L. *Iuppiter serva*. Gr. Ζεῦ σῶσον.

§. VII. Se Dio mi salvi, maniera, colla quale altri fa attestazione di verità a ciò

ciò, che afferisce, corrispondente a quella de' Lat. *sic me Deus adiuvet*. Gr. νὴ τὸν Δία. *Bocc. nov. 50. 16. E nov. 76. 9.*

§. VIII. Dio vel dica, o Dio ve lo dica per me, ec. l'usiamo quando non sappiamo esprimer da noi quel, che vogliamo dire. *Bocc. nov. 20. 22. E nov. 61. 9. Bern. rim.*

§. IX. Dio lo sa, Dio il sa, Dio sa, Sallo Dio, o Iddio, e simili, vagliono Mi sia Dio testimonio, Siano testimonj gl'Iddii, Ne chiamo testimonj gl'Iddii: modi tutti di asseverare. Lat. *testes facio Deos, Deum ipsum laudo testem, Deum testor, Dii mihi sint testes*. Gr. Θεοὶ ἐπιμάρτυροι ἔστων. *Bocc. nov. 9. 4. E nov. 80. 20. Fiamm. 4. 25. Filoc. 3.*

§. X. Per Dio, avverb. di giuramento per confermare alcun detto, o fatto. L. *per Deum*. Gr. πρὸς Θεῦ. *Petr. son. 103. Bocc. introd. 45.*

§. XI. Per Dio, vale anche Per amor di Dio; modo di pregare. L. *propter Deum*. *Varch. lez. 89. Ar. Fur. 28. 1. Cas. Oraz. Carl. V. 141.*

§. XII. Onde Dar per Dio, vale Dar per limosina, Dar per amor di Dio. *Bocc. nov. 2. 22. G. V. 12. 35. 6. E num. 7.*

§. XIII. Che tristo il faccia Dio, e Dolente ti faccia Dio; maniere d'imprecazione. L. *Dii tibi male faciant*. *Bocc. nov. 61. 12. E nov. 62. 5. E nov. 91. 5.*

§. XIV. Andarsi con Dio, vale Andarsene in buon'ora, in buon punto, con felice augurio. L. *bonis avibus, auspicato ire*. *Bocc. nov. 20. 20. E nov. 22. 11. E nov. 63. 10. Gell. Sport. 2. 5.*

§. XV. Andarsi con Dio, vale anche Pigliar la fuga. L. *fugæ se dare, solum vertere*. *Bern. Orl. 2. 17. 25.*

§. XVI. Fatti con Dio, Rimanti con Dio, e simili, sono modi di licenziare altrui, o di congedarsi. L. *vale*. Gr. χαῖρε. *Fav. Esop. Bocc. nov. 41. 8. E nov. 70. 11.*

§. XVII. In modo proverb. Ognun per se, o simili, e Dio per tutti; vale Ognun pensi a se, o al suo interesse, e non al compagno. *Pataff. 9.*

§. XVIII. Dia per Dea disse il *Bocc. Vis. 19.*

Dio. V. L. Add. Divino. L. *dius*. Gr. Θεῖος. *Dant. Par. 14. E 23. E 26.*

Diocesa'no. Della diocesi, Sottoposto alla diocesi. L. *diœcesanus*. *Maestruzz. 1. 22. E 2. 25. E 2. 34. 2. E 2. 35.*

Dióceşi. Tutto quel luogo, sopra 'l quale il vescovo, o altro prelato ha spiritual giuridizione. L. *diœcesis*. Gr. διοίκησις. *G. V. 6. 7. 1. Maestruzz. 1. 13. E 2. 43. Stor. Eur. 2. 51.*

Dio il voglia, e dio volesse. Avverb. e dinotano desiderio. L. *utinam*. Gr. εἴθε. *Bocc. nov. 44. 6.*

Dióttrica. Scienza, che considera i raggi refratti della luce.

Dióttrico. Add. Che appartiene alla diottrica, o alla vista per via di raggi refratti.

Dipana're. Aggomitolare traendo il filo della matassa. L. *glomerare, agglomerare*. Gr. στρομβῦν. *Cron. Vell. 26. Bir. rim. burl. 117. Buon. Fier. 2. 3. 9.*

Dipare're. Lo stesso, che Parere, Sembrare. Lat. *videri, apparere*. Gr. φαίνεσθαι. *Sagg. nat. esp. 23.*

Di pari. Posto avverbialm. vale In coppia, Al pari. L. *pariter, una*. Gr. ἅμα, ὁμῶς. *Dant. Purg. 12.*

§. Andar di pari, vale Andar del pari, Uguagliarsi. Lat. *æquiparari*. Gr. ἰσοῦσθαι. *Alam. Colt. 5. 132.*

Di paróla. Posto avverbialm. vale Con parola, Con promessa. L. *fide alicuius*. Gr. πίστει τινός.

Di parte in parte. Posto avverbialm. vale A parte a parte, Partitamente. L. *singillatim*. Gr. κατὰ μέρος. *Ar. Fur. 27. 84. E Supp. prol.*

Dipartenza. Il partire, La partita. L. *discessus*. Gr. ἀποχώρησις. *M. V. 11. 54. Guid. G.*

§. E Dipartenza, diciamo Quell'atto, e quelle parole, che s'usano nel dipartirsi. *Galat. 35. Malm. 6. 78.*

Dipartimento. Il dipartire, Dipartenza. L. *discessus*. Gr. ἄφιξις. *Nov. ant. 62. 6. Pass. 80. E 224. But.*

§. Per Divisione, Separamento. L. *divisio*. Gr. μερισμός. *Libr. Astrol.*

Dipartíre. Nome. Dipartenza. L. *discessus*. Gr. ἀποχώρησις. *Petr. son. 15. E 134. E 250.*

Dipartíre. Dividere, Separare, Disgiugnere, Levare. L. *partiri, dividere*. Gr. διαμερίζειν. *Tes. Br. 3. 3. M. Aldobr. P. N. 108. Dant. Inf. 23. E Purg. 9. Petr. canz. 9. 5. E 24. 5. Alam. Colt. 1. 12.*

§. E neutr. pass. e neutr. assol. Partirsi, Allontanarsi. L. *discedere*. Gr. ἀποχωρεῖν. *Bocc. nov. 8. 5. E nov. 13. 18. E nov. 93. 5. E Teseid. 2. 36. Tass. Ger. 6. 90.*

Dipartíta. Il dipartirsi. Lat. *discessus*. Gr. ἀπο-

ἀποχώρησις. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *Petr. canz.* 8. 1. *E son.* 216. *Teseid.* 3. 81.

DIPARTÍIO. Add. da Dipartire. *Dant. Conv.* 177.

DIPELA'RE. Pelare. L. *depilare*, *pilare*. Lat. ἀποτίλλειν. *Cr.* 9. 44. 1. *Dant. Inf.* 25. *M. Aldobr.*

§. Per similit. *Cr.* 3. 5. 3. Quello (*canape*) il quale è molto grosso, e lungo, siccome pertica, si può dipelare.

DIPELA'TO. Add. da Dipelare. L. *depilatus*, *depilis*. Gr. ἄθριξ. *Dant. Inf.* 16.

DIPELLA'RE. Tor via la pelle, Scorticare. L. *pellem detrahere*. Gr. δέρειν. *Com. Dant.*

DIPENDENTE. Che dipende. Lat. *dependens*, *pendens*. *Segn. Crist. instr.* 3. 17. 4.

DIPENDENTEMENTE. Avverb. Con dipendenza. Lat. *iuxta*, *secundum*. Gr. κατά. *Fr. Giord. Pred. R.*

DIPENDENZA. Dependenza. Lat. *clientela*. Gr. πελατεία. *Cas. lett.* 36.

DIPE'NDERE. Dependere. L. *dependere*, *originem ducere*. Gr. ἐξάπτεσθαι. *G. V.* 11. 3. 10.

DI PER SE. Posto avverbialm. vale Separatamente. L. *separatim*. Gr. καθ' αὑτό. *G. V.* 8. 32. 3. *Pass.* 153. *Cr.* 6. 5. 1. *E* 9. 31. 3. *Maestruzz.* 2. 41. *Cron. Morell.* 244. Ella si sta vedova colla madre, e in una casa con Giano, come che di per se (*cioè: fa vita da se, non con Giano*)

DI PESO. Posto avverbialm. vale Alto da terra. L. *inter manus*. Gr. ἀπὸ γῆς. *Bocc. nov.* 79. 36. *Ciriff. Calv.* 3. 87. *Fir. Luc.* 5. 5. *Bern. Orl.* 2. 3. 54.

§. I. Per similit. Levare, e Rubar di peso, si dice quand'altri si vale interamente de' concetti, e de' componimenti altrui. L. *plagiarium esse*. Gr. ἀνδραποδιστὴν εἶναι. *Bern. rim.* 17.

§. II. Moneta di peso, vale Quella, che niente cala del suo legittimo peso. L. *iusta moneta*. Gr. ἄρτιον νόμισμα. *Cavalc. med. cuor.* 2. 24. *Bern. rim.* 81.

DI PIA'NO. Posto avverbialm. vale Liberamente, Senza impedimento. Lat. *libere*, *plane*. Gr. ἐλευθέρως. *Dant. Inf.* 22. *Varch. stor.* 11. *E* 12. 476.

DI PIANTA. Posto avverbialm. v. PIANTA §. ultimo.

DI PIATTO. Posto avverbialm. congiunto co' verbi Dare, Menare, ec. vale Percuotere, o Tirar colpo col piano dell'arme. v. *Flos* 33. *Franc. Sacch. nov.* 138. *Morg.* 7. 84. *Bern. Orl.* 2. 17. 31. *Malm.* 1. 11.

§. L'usiamo anche per Di nascoso, L. *clam*. Gr. κρύφα. *Ar. Fur.* 27. 106. *Ambr. Bern.* 2. 3.

DI PIATTÓNE. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Di piatto nel primo signific. *Bern. Orl.* 2. 7. 26.

DI PÍGLIO. Posto avverbialm. col verbo Dare, vale Pigliare; e dinota un non so che di prestezza, e di violenza. Lat. *arripere*. Gr. προσαρπάζειν. *Dant. Inf.* 12. *Rim. ant. inc.* 123. *Pass. prel. Franc. Sacch. rim.*

DIPIGNERE. Rappresentar per via di colori la forma, e figura d'alcuna cosa. L. *depingere*, *pingere*. Gr. γράφειν. *Bocc. nov.* 8. 7. *E nov.* 55. 3. *Cas. lett.* 69. *Varch. lez.* 214.

§. I. Per similit. *Dant. Inf.* 4. *E Purg.* 2. *E Par.* 4. *Petr. canz.* 18. 4.

§. II. Per metaf. si dice del Rappresentare, e Figurare altrui alcuna cosa in un tal modo. L. *repraesentare*. *Alam. Gir.* 6. 96. *Tac. Dav. stor.* 3. 312. *Tass. Ger.* 5. 35. *Red. lett.* 2. 120.

§. III. Per metaf. parimente, vale Descriver perfettamente, Fare esquisitamente checchessia. L. *graphice describere*. Gr. τελείως διαγράφειν. *Tac. Dav. ann.* 2. 41. *E Post.* 439.

§. IV. Il diavolo, o il demonio non è brutto, come e' si dipigne; proverb. che vale, che La disgrazia non è sì grande, come uno se la figura, o come altri la racconta. *Bern. Orl.* 2. 23. 1.

§. V. Dipignere a olio, vale Dipignere con colori stemperati coll'olio. *Bern. rim. Borgh. Rip.* 174.

§. VI. Dipignere a fresco, vale Dipignere sullo 'ntonaco non rasciutto. *Bern. rim. Borgh. Rip.* 170.

§. VII. Dipignere a tempera, o a guazzo, vale Dipignere con colori stemperati in colla di limbellucci, o simili. *Borgh. Rip.* 172.

§. VIII. Dipignere a sgraffio, o a graffio, si dice di quelle pitture, o di que' disegni fatti per lo più nelle facciate delle case tratteggiando con isgraffiare lo 'ntonaco per cavarne il chiaroscuro. v. il Vocab. del disegno alla voce Sgraffito. *Malm.* 4. 74.

DIPIGNITÓRE. Dipintore. L. *pictor*. Gr. ζωγράφος. *Vegez.*

DIPINTO. Sust. Dipintura. Lat. *pictum*. Gr. ζωγράφημα. *Dant. Par.* 18.

DIPINTO. Add. da Dipignere. Lat. *pictus*. *Bocc. g.* 4. *pr.* 11. *Cron. Morell.* 246. *Bern. Orl.* 1. 20. 5. *E rim.* 103.

§. I. Dipinto, per Lisciato, Azzimato. L.

L. *fucatus*. Gr. *φυκωθείς*. *Bocc. nov.* 10. 3. *Dant. Par.* 15.

§. II. Dipinto per metaf. Isparso, e di varj colori distinto, Colorato. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. *Dant. Purg.* 29. *Petr. son.* 22. *E* 29.

§. III. Dipinto, diciamo di Checchessia, che non possa stare più acconciamente, nè meglio. L. *graphice effictus*. Gr. *γραφικῶς πλασθείς*.

Dipintóre. Colui, che dipigne. L. *pictor*. Gr. *ζωγράφος*. *Bocc. nov.* 55. 6. *E nov.* 79. 4. *Dittam.* 2. 8. *Guid. G.*

Dipintoressa, Femm. di Dipintore. *Buon. Fier.* 4. 3. 7. E de' troppi, e diversi scodellini La mestica assortir dipintoressa (*quì in forza di add. e per ischerzo*)

Dipintríce. Femm. di Dipintore. *Borgh. Rip.* 286.

Dipintúra. La cosa rappresentata per via di colori. L. *pictura*. Gr. *γραφή*. *Bocc. nov.* 19. 15. *E nov.* 73. 2. *Franc. Sacch. Op. div.* 58.

§. I. Grattare i piedi alle dipinture. v. grattare.

§. II. Per l'arte stessa del dipignere, Pittura. L. *pictura*. Gr. *γραφή*. *G. V.* 11. 12. 1.

Di più. Posto avverbialm. vale Più, Inoltre. L. *amplius*, *praterea*. Gr. *ἔτι*, *ἄλλως*. *G. V.* 10. 141. 3. v. più §. XII.

Diplóma. Lettera, Patente. Lat. *diploma*. Gr. *δίπλωμα*.

Di po'. v. di poi.

Di poco. Posto avverbialm. denota tempo. Poco tempo avanti. L. *nuper*, *paulo ante*. Gr. *νέον*, *ἄρτι*. *G. V.* 12. 8. 15. *Dant. Inf.* 9.

§. Per lo stesso, che Per poco. *Bocc. nov.* 20. 4. E di poco fallò, che egli quella una non fece tavola. *G. V.* 9. 119. 2. E di poco scampò la vita.

Di poi. Avverb. Dopo, Poscia. Lat. *postea*. Gr. *ἔπειτα*. *Pallad. Cron. Morell.*

Di poi, e di po'. Preposiz. che vale Dopo, Poscia; e si usa col quarto de' casi: come Di po' Dio, Di poi le Pentecoste, Di po' non molti giorni. Lat. *postea*. Gr. *ἔπειτα*. *Albert.* 2. *E* 38. *Nov. ant.* 2. 3.

Di poi che. Posto avverbialm. Lo stesso, che Poichè. Lat. *postquam*. Gr. *ἐπεί*. *G. V.* 11. 30. 1.

Dipopoláre. Votar di popolo le città, o le provincie; Spopolare. Lat. *depopulari*. Gr. *ἐκπορθεῖν*. *M. V.* 7. 12. *Dial. S. Greg. M.*

Diporre. Lasciare, Por giù. Lat. *deponere*. *Bocc. nov.* 15. 19. *Dant. Inf.* 19. *Varch. stor.* 10. 298.

§. I. Per Dipositare, Dare in diposito, L. *deponere*. *G. V.* 7. 44. 3. Il Papa gli promise, e dipuose de' danari della chiesa appo le compagnie di Firenze, e di Pistoia (*così hanno i migliori T. a penna, e non dispuose come lo stampato*) *Cron. Morell.*

§. II. Per lo Rispondere, che fanno coloro, che esaminati sono in giudicio. L. *testari*, *antestari*. Gr. *ἀντιστᾶναι*.

§. III. Per Privare, o simile, alcuno di carica. Lat. *deponere*, *magistratu movere*. Gr. *τιμῆς ἀποτιθέναι*.

Diportáre. Neutr. pass. Far checchessia per suo passatempo, e diletto, Spassarsi. L. *genio indulgere*, *spatiari*. *Bocc. g.* 2. *f.* 6. *Nov. ant.* 43. 2. *Franc. Barb.* 278. 15. E con lui diportare, Hai di che rallegrare (*quì senza la particella espressa*) *Vit. Plut.*

§. In att. signific. vale Portare. Lat. *deferre*, *gestare*. Gr. *φέρειν*. *Rim. ant. M. Cin.* 59.

Diporto. Sollazzo, Spasso, Recreazione. Lat. *solatium*, *oblectamentum*. Gr. *τέρψις*. *Bocc. nov.* 28. 4. *E nov.* 97. 15. *Vit. Plut. Alam. Colt.* 1. 29.

§. Per Portamento. Lat. *gestus*, *incessus*. Gr. *σχῆμα*. *Rim. ant. M. Cin.* 54. Gli atti vostri, il guardo, il bel diporto (*in un T. antico ms. si legge questo verso così:* Gli atti vostri leggiadri, e 'l bel diporto)

Dipositáre. Por nelle mani, e in potere d'un terzo checchè si sia, perch' e' lo salvi, e lo custodisca. Lat. *deponere*, *alicuius fidei committere*. Gr. *παρακατατιθέναι τινί τι*. *G. V.* 11. 137. 5. *Cron. Morell.* 262.

Dipositário. Colui, appo 'l quale si diposita. L.* *depositarius*. Gr. *ὁ τὴν παρακαταθήκην λαβών*. *But. Par.* 4. 1. *Cas. Oraz. Carl. V.* 128.

§. Per Tesoriere, Amministratore dell' erario del principe.

Dipositáto. Add. da Dipositare. L. *depositus*. *M. V.* 3. 59.

Dipósito, e depósito. Sust. La cosa dipositata. Lat. *depositum*. Gr. *παρακαταθήκη*. *G. V.* 11. 8. 2. *Vit. Plut. Pass.* 126.

§. I. Dare, o Mettere in deposito, vale Depositare, L. *apud aliquem pecuniam deponere*. Gr. *παρακατατιθέναι τινὶ τὸ ἀργύριον*. *Ambr. Cof.* 3. 3. *E* 4. 8.

§. II. Stare in diposito, si dice della cosa, che si deposita, fino a che non sia renduta. Lat. *depositi caussa esse*. *Sen. ben. Varch.* 6. 23.

§. III. Pigliare, Avere, o Tenere in diposito, vagliono Ricevere ec. per rendere secondo le pattuite condizioni. L. depo-

deposti causa accipere, *&c. Gell. Sport.* 4. 1.

§. IV. E Deposito, e Diposito, per Sepolcro. L. *monumentum. Borgh. Rip.* 306. E 516.

Di posta. Posto avverbialm. s'usa propriamente nel giuoco della palla; e si dice d'essa avanti che tocchi terra, o in altro luogo percuota, sicchè ancora non abbia fatto alcun balzo. Lat. *recta*. Gr. εὐθεῖα. *Disc. Calc.* 23.

§. E per metaf. vale lo stesso, che Subito, Di subito. Lat. *extemplo*, *confestim*, *e vestigio*. Gr. παραυτίκα. *Varch. stor.* 7. 183. *Alleg.* 321. *Malm.* 6. 83.

Diposto. Add. da Diporre. Lat. *depositus*. *Cron. Morell.* 258. *Cap. Comp. disc.* 3. *Galat.* 54.

Di presente. Posto avverbialm. vale Immantenente, Incontanente, Presentemente. Lat. *in præsentia*, *statim*, *illico*, *in præsentiarum*. Gr. εὐθύς, αὐτίκα, παραυτίκα. *Bocc. nov.* 1. 17. *E nov.* 84. 4. *Cr.* 2. 7. 8. *E* 9. 17. 1. *Nov. ant.* 59. 2. *G. V.* 10. 181. 2. *E* 12. 48. 3. *Galat.* 23.

Di presente che. Avverb. Subito che. L. *statim atque*. Gr. ὡς. *G. V.* 12. 89. 1.

Di presenza. Posto avverbialm. In persona. Lat. *coram*. *Guicc. stor.* 15. 276.

Di presso. Preposiz. del terzo caso. Vicino, Appresso. Lat. *apud*. Gr. παρά. *G. V.* 9. 257. 2. *Nov. ant.* 57. 5. *Cron. Morell.*

Di presso. Avverb. D'appresso. Lat. *cominus*; *prope*. Gr. ἐγγύς. *Cr.* 2. 7. 3. *Dant. Inf.* 12. *Teseid.* 2. 49.

§. Di presso per In breve, Di quì, o Di lì a poco. Lat. *brevi*, *non multo post*. Gr. ἐν βραχεῖ. *Vit. S. Gio: Bat.*

Di presto. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Di corto, In breve. Lat. *brevi*. *Rim. ant. Guitt.* 95.

Di pria. Lo stesso che Di prima. Lat. *prius*. Gr. πρίν. *Dant. Inf.* 24.

Di prima. Posto avverbialm. Prima. Lat. *prius*. Gr. πρίν. *G. V.* 12. 75. 1. *Dant. Purg.* 15. *Nov. ant.* 61. 11.

§. Di prima, vale anche La prima volta, Primieramente. L. *primitus*, *primum*. *Pass.* 351. *G. V.* 10. 170. *tit.*

Di primiera. V. A. Posto avverbialm. Di prima, Per innanzi. *Franc. Sacch. nov.* 228.

Di primo lancio. v. di lancio.

Di primo volo. v. volo. §. IV.

Dipsa. V. G. Sorta di serpente. Lat. *dipsas*. Gr. διψάς. *Dittam.* 5. 17.

Di punta. Posto avverbialm. Colla punta, A diritto. *Tass. Ger.* 20. 34.

§. Figuratam. vale A dirittura, Velocemente. Lat. *recta*. *Malm.* 70. *Alleg.* 44.

Di punto in bianco. Posto avverbialm. Lat. *recta*. Gr. εὐθεῖα. *Varch. stor.* 11. *Gal. Sist.* 173. *Sagg. nat. esp.* 248.

§. Di punto in bianco, vale anche figuratam. A un tratto, Subitamente. L. *ex tempore*.

Diputare. Destinare, Ordinare, Eleggere a fare. Lat. *destinare*, *præficere*, *eligere*. Gr. ἐφιστάναι. *Bocc. nov.* 93. 8. *G. V.* 12. 35. 5. *Com. Inf.* 4. *Coll. SS. Pad.*

Diputato. Add. da Diputare. Lat. *destinatus*, *præfectus*. Gr. ἀποτεταγμένος. *M. V.* 11. 40. *D. Gio: Cell. lett.* 14.

Di qua'. Avverb. Da questo luogo. L. *hinc*. Gr. ἔνθεν, *Dant. Inf.* 5. *Bocc. nov.* 55. 6. *Sen. ben. Varch.* 2. 17.

§. E in forza di preposizione col sesto caso. Lat. *cis*, *citra*. Gr. ἐντός, ἐπὶ τάδε. *Bocc. nov.* 30. 11. *Petr. canz.* 5. 4.

Di qua' entro. Posto avverbialm. vale Di dentro a questo luogo. Lat. *hinc*. Gr. ἔνθεν.

Di qua' giu', che anche di quaggiu' si scrive. Avverb. composto delle suddette voci, e vale Da questa parte inferiore. Lat. *deorsum*. Gr. κάτωθεν. *Dant. Conv.* 87. *Bocc. nov.* 8. 5.

Di quando in quando. Posto avverbialm. vale Alle volte. Lat. *interdum*, *aliquando*. Gr. ἐνίοτε. *Cr.* 9. 80. 2. *Alleg.* 166.

Di quanto. Posto avverbialm. lo stesso, che Quanto. Lat. *quanto*. Gr. ὅσῳ. *Sen. Pist.*

Di qua' sù, che anche di quassù si scrive. Avverb. composto delle suddette voci, e vale Da questa parte superiore. Lat. *sursum*. Gr. ἄνωθεν. *Dant. Par.* 22.

Di queto. Posto avverbialm. vale Quietamente, A queto. Lat. *quiete*. Gr. ἡσύχως. *G. V.* 6. 19. 4.

Di quì. Particella esprimente Da questo luogo. Lat. *hinc*. Gr. ἔνθεν. *Bocc. nov.* 93. 10.

§. I. E' anche avverb. di tempo, e vale Da quest'ora. *Bocc. nov.* 39. 7.

§. II. Di quì a poco non è molto. v. molto. §. II.

Di quinci. Lo stesso, che Di quì, avverb. di luogo. Lat. *hinc*. Gr. ἔνθεν. *Bocc. nov.* 93. 10. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *Lab.* 21.

Di quindi. Avverb. di luogo, vale Di quel luogo. Lat. *illinc*, *inde*. Gr. ἐκεῖθεν. *Bocc. nov.* 17. 59. *E nov.* 27. 6. *E nov.* 80. 33. *Lab.* 28.

§. Talora riferisce tempo, e vale Dipoi. Lat. *ex hoc tempore*. Gr. ἐκ τούτου. *Cr.* 3. 15. 2. Di quindi al mezzo d'Aprile.

Di quivi. v. quivi. §. IX. e X.

Dirada're. Allargare, Tor via la spessezza. Lat. *rarefacere, disrarare, Cælum*. Gr. ἀραιοῦν. *Pallad.* 8. 3. *Dant. Purg.* 1. *Cr.* 2. 21. 13.

§. In signific. neutr. pass. vale Divenir rado. Lat. *rarescere*. *Dant. Purg.* 17. *But.*

Dirada'to. Add. da Diradare. Lat. *rarefactus*. Gr. ἀραιωθείς. *Tac. Dav. stor.* 4. 349. *Bellinc.* 265. *Buon. Fier.* 3. 2. 2.

Diradica're. Cavar di terra le piante colle radici, Sbarbare. Lat. *eradicare*. Gr. ἐκριζοῦν. *Cr.* 2. 22. 5. *Dittam.* 5. 17. *Amet.* 13.

§. Per metaf. Disperdere, Mandare in rovina. Lat. *evellere*, Gr. ἀποτίλλειν. *Bocc. g.* 4. *p.* 2. *Lab.* 14. *Amm. ant.* 10. 2. 4.

Diradica'to. Add. da Diradicare. L. *eradicatus*. Gr. ἐκριζωθείς. *Cr.* 2. 22. 3. *E* 4. 10. 2. *Franc. Sacch. rim.* 45. *Morg.* 28. 81.

Di radíssimo. Superl. di Di rado. L. *rarissime*. *Red. consf.* 1. 257.

Di rado. Posto avverbialm. Poche volte, Con molto intervallo. L. *raro*. Gr. ἀραιῶς. *Bocc. nov.* 30. 12. *G. V.* 12. 8. 12. *Dant. Inf.* 9. *M. V.* 8. 24.

Di ragióne. Posto avverbialm. vale Con ragione, Per ragione; e talora è Termine legale, e vale Secondo che porta la ragione. Lat. *de iure*. *G. V.* 11. 39. 1. *Stat. Merc. Maestruzz.* 1. 23.

§. I. Per Giustamente, Appunto. *Ref. Vit. F. P. cap.* 1.

§. II. Di santa ragione, vale Solennemente, Grandemente. Lat. *acriter, vehementer*. Gr. σφόδρα, δεινῶς. *Bocc. nov.* 68. 11.

Dirama're. Spiccare, Troncare i rami; e si usa anche neutr. pass. Lat. *ramos amputare, ramos decidere*. Gr. ὄζους ἀποκόπτειν. *Paol. Oros.*

§. Diramarsi de' fiumi, o simili, vale Disgiugnersi, Separarsi. Lat. *derivari*. Gr. παροχετεύεσθαι. *Dant. Par.* 10. *Red. Cons. an.* 54.

Dirama'to. Add. da Diramare. Lat. *sparsus*. *Red. Oss. an.* 41. *E* 189.

Diramazióne. Il diramare. Lat. *ramorum diffusio*. *Red. Oss. an.* 58.

Diramora're. V. A. Diramare. Lat. *ramos amputare*. *Liv. M.*

Dirancare. V. A. Storcere, Guastare, Svellere; metaf. tolta dallo storto andar degli zoppi, che si dice Rancare, e Ranchettare. Lat. *evellere*. Gr. ἀποσπᾶν. *Rim. ant. Raim. Aqu. P. N.*

Dirancola'to. V. A. Add. contrario di Rangoloso, e vale Disattento, Spensierato. Lat. *negligens, minime solicitus*. Gr. ἀμελής. *Tratt. pecc. mort.*

Dire. Nome. Lat. *dictum*. Gr. λόγος. *Bocc. Introd.* 30. *Dant. Purg.* 26. *E Conv.* 177. *Petr. canz.* 47. 2. *Com. Par.* 9. *Bern. Orl.* 2. 10. 61. *Dav. Oraz. Cos.* 1. 126.

Dire. Verbo, sincopato dal verbo. Lat. *dicere*, che pur s'usa anche nella nostra favella in alcune voci intero, come fia manifesto dagli esempli, che si addurranno appresso nelle sue diverse significanze, e in alcune delle varie frasi, che da esso si formano, a maggior chiarezza, e facilità tratte fuori per alfabeto. Lat. *dicere*. Gr. λέγειν.

Dire. Manifestare il suo concetto colle parole, Raccontare, Ragionare, Favellare, Narrare. Lat. *dicere*. Gr. λέγειν. *Bocc. Introd.* 3. *E* 44. *E nov.* 1. 14. *E num.* 25. *E nov.* 2. 6. *E nov.* 6. 7. *E nov.* 19. 28. *E nov.* 21. 10. *E nov.* 61. 8. *E nov.* 69. 12. *Fior. S. Franc.* 6. *Fr. Giord. Pred. S. Dant. Purg.* 1. *Petr. son.* 7. *Teseret. Br. Cecch. Serv. g.* 5. 9.

§. I. Per Nominare, Chiamare. Lat. *appellare, nominare*. Gr. προσαγορεύειν. *Bocc. nov.* 8. 4. *Dant. Conv.* 40. *Tac. Dav. stor.* 4. 346.

§. II. Per Confessare, Affermare. Lat. *affirmare, asserere*. Gr. λέγειν, βεβαιοῦν. *Bocc. nov.* 1. 29. *E nov.* 19. 9. *Malm.* 2. 66.

§. III. Per significare, Inferire, Dinotare. Lat. *significare, denotare*. Gr. σημαίνειν. *Pass.* 3.

§. IV. Per Far intendere, Notificare. Lat. *denunciare*. Gr. ἀπαγγέλλειν. *Bocc. nov.* 27. 15.

§. V. Per Riferire, Ridire, Conferire. Lat. *referre, conferre, communicare*. Gr. ἐπαναφέρειν. *Bocc. nov.* 27. 12. *E nov.* 32. 19.

§. VI. Per Quasi comandare. Lat. *praecipere, iubere*. Gr. ἐντέλλειν. *Bocc. nov.* 12. 13.

§. VII. Per Rispondere. Lat. *respondere*. Gr. ἀποκρίνεσθαι. *Bocc. g.* 4. *pr.* 17.

§. VIII. Dire in uno, Parlandosi di negozj, e simili, è termine mercatantesco, e significa, che quel traffico è amministrato sotto nome di colui. *Cron. Morell.*

§. IX. Dire in alcuno, parlandosi di partite di libri, di conti, o simili, pure

è ter-

è termine mercatantesco, e vale essere accesi in conto di colui, e sotto suo nome. *Cron. Morell.*

§. X. Dire, termine di giuoco, di resti, e simili, esprime la somma, che s' intende, di far buona, oltre la quale non si vuole esser tenuto di più.

§. XI. Dirsi con alcuno, neutr. pass. vale Esser suo amico, Essere in concordia con lui, Confarsi seco. Lat. *concordem, unanimem esse*. Gr. ὁμοφρονεῖν. *Tac. Dav. ann.* 13. 168.

§. XII. Aver che dire, vale Aver materia da favellare. Lat. *dicendum habere*. Gr. λεχθησόμενα ἔχειν.

§. XIII. Aver che dire con uno, vale Esser seco in discordia. Lat. *simultatem habere*. Gr. δυσμένειαν ἔχειν.

§. XIV. Pigliare a dire, vale Cominciare a parlare. Lat. *ad dicendum aggredi*. *Bern. Orl.* 1. 17. 4.

§. XV. Venire a dire, vale Significare, Inferire; e tanto si dice di parole, che di fatti. Lat. *significare, exprimere*. Gr. σημαίνειν, ἀπεικάζειν. *Bocc. nov.* 59. 6. *G. V.* 1. 39. 1. E se medesimo fece primo Imperadore di Roma, che tanto viene a dire, come comandatore sopra tutti (*così ne' T. a penna, ma lo stampato ha*: è dire)

§. XVI. Voler dire, lo stesso, che Venire a dire. Lat. *significare, exprimere*. *Bocc. nov.* 1. 5. *E nov.* 5. 5. *E nov.* 59. 6. *E nov.* 62. 5. *E nov.* 68. 14.

§. XVII. Poter fare, e dire a suo modo, vale Essere in libertà di parlare, e di operare a suo talento. Lat. *pro arbitrio disponere*. *Bern. Orl.* 1. 7. 74.

§. XVIII. Far dir di se, o de' fatti suoi, vale Dar materia di discorrer di se, o delle cose sue. Lat. *populo fabulam esse, obloquendi de se ansam prabere*. Gr. ἐν μύθῳ γενέσθαι. *Bern. Orl.* 2. 15. 17. *Ambr. Furt.* 4. 15.

§. XIX. Il dir fa dire, maniera significante, che Dal favellare si trae nuova materia di favellare, e che Il pugnere in ragionando dà materia di nuova puntura. Lat. *lis litem serit*.

§. XX. Ognun dice la sua, significa Ognun ne parla a suo modo. Lat. *unusquisque quod sentit loquitur*. *Dav. Scism.* 61. *Fir. Trin.* 2. 1.

§. XXI. Non ti vo' dire, vale, Pensalo da te. Lat. *nil attinet dicere, tecum ipse reputa*. *Malm.* 4. 52. *E* 76.

§. XXII. Non c'è che dire: maniera, che si usa quando si vuole affermar cosa, che non si possa negare, quasi non c' è che dire in contrario. Lat. *absque dubio*. Gr. ἀναμφιλόγως.

§. XXIII. Non dire più il vero, figuratam. si dice d' Alcun membro indebolito, che abbia perduta l' usata forza. *Lasc. Spir.* 3. 1.

Dire a bocca. Favellar di presenza. Lat. *coram dicere*. Gr. ἔμπροσθέν τινος λέγειν. *Alleg.* 168. *Ar. Fur.* 25. 89.

Dire a capriccio. Parlare senza considerazione. Lat. *temere loqui*. Gr. εἰκῇ λαλεῖν. *Alleg.* 183.

Dire a dio, o addio. Licenziare, o Licenziarsi; e anche talora vale Salutare. Lat. *vale dicere*. Gr. χαίρειν ἐᾶν. *Bocc. nov.* 73. 21. *Alleg.* 193. *Malm.* 2. 66.

§. E Dire addio, modo basso, che vale Morire. Lat. *aternum vale dicere*. Gr. αἰωνίως χαίρειν ἐᾶν. *Malm.* 3. 24.

Dire a lettere di appigionasi, e a lettere di camera locanda. Modi bassi. Lo stesso, che Dire a lettere di scatola. L. *aperte, disertis verbis dicere*. Gr. παῤῥησιάζειν.

Dire a lettere di scatola, o a lettere di speziale. Modi bassi. Dire in forma d' esser bene inteso. Lat. *aperte, disertis verbis dicere*. Gr. παῤῥησιάζειν. *Varch. Ercol.* 99. *Bern. Orl.* 2. 14. 55. *Red. Vip.* 1. 12.

Dire a lettere maiuscole. Lo stesso, che Dire a lettere di scatola. Lat. *aperte, disertis verbis dicere*. Gr. παῤῥησιάζειν.

Dire alla libera. Parlar liberamente, e con ingenuità. Lat. *libere, ingenue loqui*. Gr. παῤῥησιάζειν. *Alleg.* 237.

Dire all' improvviso. L. *ex tempore dicere*. Gr. αὐτοσχεδιάζειν. *Varch. Ercol.* 51. Provvisare, ovvero dire all' improvviso è comporre, ovvero cantare versi *ex tempore* ec. cioè senza aver tempo da pensargli, in sulla lira.

Dire allo 'ncanto. Offerire sopra le cose, che si vendono allo 'ncanto. Lat. *liceri, licitari*. Gr. ἀντωνεῖσθαι.

Dire bene. Parlare con fondamenti di ragione, e di convenienza. Lat. *recte dicere, bene dicere*. Gr. εὖ λέγειν. *Bocc. nov.* 1. 33.

§. Dir bene d' alcuno, vale Lodarlo. Lat. *commendare*. Gr. ἐπαινεῖν. *Libr. Similit.*

Dire breve. Parlar con brevità. Lat. *paucis, brevi, breviter dicere*. Gr. βραχυλογεῖν. *Bocc. nov.* 12. 11. *Petr. canz.* 24. 7. *Dant. Inf.* 3.

Dire bugie. Mentire. Lat. *mentiri*. Gr. ψευδολογεῖν. *Maestruzz.* 2. 32. 6.

Dire buono. Aver la fortuna favorevole. Lat. *prospera fortuna uti*. Gr. εὐτυχεῖν. *Gell. Sport.* 3. 7.

Dire cagióne, o la cagióne. Espor la cagion della cosa, che si tratta. Lat. *rationem afferre*. Gr. αἰτιολογεῖν. *Dant. Inf.* 2. E 6.

Dire cattívo. Contrario di Dire buono, Aver la fortuna contraria. Lat. *adversa fortuna uti*. Gr. δυστυχεῖν.

Dire che non dispiaccia, e dare che non dolga. V. dare.

Dire chiaro. Ragionar con chiarezza. L. *perspicue dicere*, *verum dicere*. Gr. ἀτρεκέως ἀγορεύειν. *Segn. Pred.* 20. 6. E 22. 2.

Dire come ella s' intende. Esporre liberamente, e con sincerità il suo concetto. Lat. *dicere quod quis sentit*. Gr. τὴν γνώμην τὴν ἑαυτοῦ διηγεῖσθαι. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

Dire come ella sta. Raccontar le cose con puntualità, e con verità. Lat. *verum narrare*. Gr. ἀληθῆ διηγεῖσθαι.

Dire con mal viso. Parlare altrui con isdegno, e con rancore. Lat. *torve dicere*. Gr. ὑπόδρα ἰδόντα εἰπεῖν. *Bocc. nov.* 72. 24.

Dire cose, che non le direbbe una bocca di forno. V. forno.

Dire crudeltà'. Dire villanie. Lat. *conviciari*, *diris impetere*. Gr. ὑβρίζειν. *Fir. Luc.* 5. 3.

Dire da burla. Dire per ischerzo, Dir da beffe. Lat. *iocari*. Gr. παίζεσθαι. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred. R.*

Dire del miglior senno, che uno abbia. Dire seriosamente più, che un può. Lat. *serio dicere*, *asseverare*, *affirmare*. Gr. βεβαιοῦν. *Ar. Len.* 1. 2. *Gell. Sport.* 3. 1.

Dire della violína. Lo stesso, che Dire parole d'imprecazioni, o simili fra se medesimo. Lat. *obmurmurare*, *secum murmurare*. Gr. καταγογγύζειν. *Malm.* 4. 68.

Dire da vero, o davvero. Favellare sul sodo, non per giuoco, o da burla. Lat. *serio loqui*. Gr. ἐν σπουδῇ λέγειν. *Fir. disc. an.* 9. *Alleg.* 30.

Dire dentro di se. Discorrere nel suo interno. Lat. *secum loqui*. Gr. ὂν κατὰ θυμὸν εἰπεῖν. *Segn. Pred.* 6. 7.

Dire di cuore. V. cuore. §. XXXII.

Dire di dio, o di cristo. Bestemmiare, o Ragionare per soverchio sdegno, o per mala inclinazione empiamente di Dio; modo basso. Lat. *blasphemare*. Gr. βλασφημεῖν. *Bern. rim.* 82.

Dire di nò. Dissentire, Negare, Lat. *negare*, *abnuere*. Gr. ἀπονεύειν. *Bocc. nov.* 72. 16. *Cronichett. d' Amar.* 109.

Dire di secco in secco. V. secco.

Dire di sì. Consentire, Affermare. Lat. *annuere*. Gr. κατανεύειν. *Bocc. nov.* 44. 5. *Lab.* 223. *Cron. Morell.* 248. *Cas. lett.* 59.

§. Per Inchinare, Cominciare a addormentarsi, modo basso, e scherzoso. Lat. *somnogravari*, *dormitare*. Gr. νυστάζειν. *Malm.* 10. 33.

Dire di sove'rchio. Favellare oltre al bisogno, e alla convenienza. Lat. *blaterare*. Gr. ἀμετροεπὴς πολλὰ, *Omer. Albert.* 2.

Dire di vedúta. V. di vedúta.

Dire ella andò, ella stette. Modo basso, che volgarmente si dice: L'andò, la stette; vale Addurre scuse vane. *Cir. ff. Calv.* 3. 72. *Alleg.* 219. *Varch. Suoc.* 5. 3.

Dire farfallóni. V. farfallóne.

Dire forte. Dir checchè sia con voce alta, e talora per similitudine Dirlo a fronte scoperta. Lat. *clara voce dicere*, *palam dicere*. Gr. ἀναφανδὸν λέγειν. *Sen. ben. Varch.* 6. 34.

Dire fra se. Dire tacitamente senza esprimere colla voce. Lat. *secum loqui*. Gr. ὂν κατὰ θυμὸν εἰπεῖν. *Fir. disc. an.* 31.

Dire il pan pane. *Varch. Ercol.* 99. Dire il pan pane, e dirla fuor fuora, è dire la cosa come ella sta, o almeno come altri pensa, che ella stia, liberamente, e chiamare la gatta gatta, e non muccia.

Dire il vero. Ragionare con fondamenti di verità. L. *verum dicere*. Gr. ἀληθεύειν. *Bocc. nov.* 1, 6. *Dant. Inf.* 2. *Fir. As.* 94. *Alleg.* 115. *Bern. Orl.* 1. 7. 75.

§. Dire il vero, parlandosi della testa, delle gambe, ec. vale Reggere, Resistere. L. *vigere*. Gr. ἀκμάζειν. *Malm.* 10. 23.

Dire in confidenza. Confidare. Lat. *in amici aures deponere*. Gr. εἰς τὰ τοῦ φίλου ὦτα παρακατατίθεσθαι.

Dire in fa'ccia. Parlar con rimproveri, e risolutamente alla presenza di colui, di cui si tratta. Lat. *in faciem*, *in os dicere*. Gr. ἄντα παῤῥησιάζειν. *Alleg.* 120.

Dire in rima. Far composizioni poetiche. L. *carmina condere*, *poetari*, *Enn. Bocc. vit. Dant.* 260.

Dire in vano. Parlare senza profitto. L. *incassum*, *frustra loqui*. Gr. ματαιολογεῖν. *Burch.* 2. 14.

Dire la sua, o la vostra ec. Dire il suo, o il vostro parere, o Fare il suo racconto, ec. *Bern. rim.* 63. *Dav. Scism.* 61. *Malm.* 12. 58.

Dire la sua ca'usa. Difenderſi. L. *cauſſam dicere*. Gr. *αἰτιολογεῖν*. *Ar. Fur.* 17. 149.

Dire la verita'. Parlar coſe vere. L. *vere loqui*. Gr. *ἀληθεύειν*. *Segn. Pred.* 29. 8. *E* 31. 2.

Dire le sue ragióni a' birri. v. birro.

Dire liberamente. Ragionare con libertà, Parlare ſenza alcun riguardo. L. *libere loqui*. Gr. *παῤῥησιάζειν*. *Alleg.* 144.

Dire l'ufízio, o l'ufício. Recitare l'ufizio, o l'ore canoniche. L. *horas canonicas recitare*. Gr. *τὴν ἀκολουθίαν ἀναγινώσκειν*. *Cron. Morell.* 243. *Bern. rim.* 62.

Dire male. Contrario di Dir bene. Biaſimare. Lat. *vituperare*. Gr. *κακῶς λέγειν*. *Libr. Similit. Alleg.* 121. *E* 127.

Dire mattutíno. Recitare il mattutino. Lat. * *matutinum recitare*. G. * *τὸν ὄρθρον ἀναγινώσκειν*. *Burch.* 1. 60.

Dire menzogna. Mentire. L. *mentiri*. Gr. *ψευδολογεῖν*. *Segn. Pred.* 31. 2.

Dire merce', o gran merce'. Render grazie. L. *gratias agere*. Gr. *χάριν ὁμολογεῖν*. *Alleg.* 77.

Dire messa. Celebrare il ſacrificio della meſſa. L. *ſacrum facere*. Gr. *θύειν τῷ Θεῷ*. *Burch.* 1. 60.

Dire pappa. Maniera eſprimente il cominciare i bambini a parlare, eſſendo queſta delle prime voci, che ſogliono profferire; onde Non ſaper dir pappa, ſi dice d'uno, che non ſa parlare. L. *infantiſſimum eſſe*. *Alleg.* 27.

Dire pare're, o il suo pare're. Eſprimere ſentenza, Manifeſtare l'opinione. L. *ſententiam ſuam exprimere*. Gr. *τὴν ἑαυτοῦ γνώμην ἀποφαίνεσθαι*. *Alleg.* 57.

Dire pia'no. Favellare con voce baſſa. L. *ſubmiſſa voce loqui*. Gr. *σιγῇ λαλεῖν*.

§. I. Talora vale Ragionare con iſtile ordinario, e naturale. Lat. *plane loqui*. Gr. *φανερῶς λέγειν*.

§. II. Dir pian piano, vale Favellare molto piano, o ſotto voce, in modo che altri non poſſa udire. L. *ſubmiſſa voce loqui*. Gr. *σιγῇ λαλεῖν*. *Alleg.* 98.

Dire pulíto. Parlar con ornamento, e con leggiadría. Lat. *diſerte loqui*. Gr. *σεμνολογεῖν*. *Petr. cap.* 4.

Dire quant'occorre. Dir tutto ciò, che biſogni per eſpreſſione de' ſuoi ſentimenti. Lat. *quantum neceſſe eſt eloqui*. *Alleg.* 147.

Dir reo. Aver cattiva ſorte. Lat. *adverſa fortuna uti*. *Morg.* 3. 67.

Dire scerpellóni. Lat. *deliramenta loqui*. Gr. *ματαιολογεῖν*. v. scerpellóne.

Dire schietto, e schiettamente. Parlar con ingenuità. L. *ſincere loqui*. Gr. *ἀκριβῶς λέγειν*. *Segn. Pred.* 3. 5.

Dire sopra una cosa. Trattare di quella materia. L. *de re aliqua dicere*. Gr. *περί τινος λέγειν*.

§. Dire ſopra una coſa, vale nelle vendite all'incanto Offerire alcuna ſomma di danaro per prezzo di quella tal coſa. L. *licitari*, *liceri*. Gr. *ἀντωνεῖσθαι*.

Dire strafalcióni. Lo ſteſſo, che Dire ſcerpelloni. v. strafalcióne.

Dire testimonianza. Teſtimoniare. Lat. *teſtari*, *teſtimonium dicere*. Gr. *μαρτυρεῖν*. *Bocc. nov.* 1. 6.

Dire villanía. Svillaneggiare. L. *convicia dicere*, *convicia ingerere*. Gr. *λοιδορεῖν*. *Bocc. nov.* 32. 27. *E nov.* 38. 6. *E nov.* 78. 12. *Alleg.* 250.

Dire vitupe'rio. Vituperare altrui con parole. L. *vituperare*. Gr. *ψέγειν*.

Direda'no. V. A. Diretano, Deretano. L. *poſtremus*, *ultimus*. *Rim. ant. Guid. Orl.* 141.

Direda're, e direta're. Privar dell'eredità. L. *exheredare*. Gr. *ἀποκληροῦν*. *Dant. Purg.* 14. *Buon. Fier.* 1. 2. 6.

Direda'to, e direta'to. Add. da Diredare, e Diretare. L. *exheredatus*. Gr. *ἀπόκληρος*. *G. V.* 8. 64. 4. *Franc. Sacch. nov.* 21.

Direna'to. Suſt. Sfilamento di reni, Lo ſfilare. *Buon. Fier.* 3. 4. 3.

Di repente. v. repente.

Diretanamente, e deretanamente. Avverb. Ultimamente. L. *nuper*, *nuperrime*, *poſtremum*. Gr. *νεωστί*. *M. V.* 9. 98.

Direta'no. Suſt. La parte di dietro. L. *pars poſtica*. Gr. *ὀπίσθιος*. *Dant. Inf.* 25.

Direta'no. Add. Ultimo. L. *ultimus*, *poſtremus*. Gr. *τελευταῖος*. *M. V.* 9. 85. *Teſ. Br.* 1. 22. *E* 7. 36. *Dittam.* 1. 4.

Direta're. v. direda're.

Direta'to. v. direda'to.

Diretro. Suſt. La parte diretana. L. *pars poſtica*, *pars retrorſa*. Gr. *τὸ ὄπισθεν*. *Dant. Purg.* 19. *But.*

Di retro, e di rietro, che nell'uſo ſi dice anche di dreto, e di drieto, del che v. Salv. avvert. 1. 2. 16. Prepoſiz. e vale lo ſteſſo, che Di dietro; e al terzo caſo ſi congiugne comunemente, benchè pur col ſeſto ſe ne leggano eſempli. L. *retro*, *retrorſum*. Gr. *ὄπισθεν*. *Dant. Inf.* 11. Queſto modo di retro par, che uccida Pur lo vin-

vincol d'amor, che fa natura (*qui in forza d'add. e vale: quest'ultimo modo*) *E* 13. *E* 14. *E Purg.* 10. *E* 29. *E conv.* 107. *Bern. rim.* 63.

DIRETTAMENTE. Avverb. Per linea retta. L. *recta*. Gr. εὐθεία.

§. I. Per A dirittura. *Ar. Fur.* 28. 41. *Red. conf.* 1. 130. *E* 224.

§. II. Per Con modo diretto. L. *directo*. *Stat. Merc.*

DIRETTÍVO. Add. Che indirizza. Lat. *dirigens*. Gr. διευθύνων. *Com. Par.* 1.

DIRETTO. Add. Addirizzato, Volto per linea retta, Volto dirittamente, in diritto. Lat. *directus*. Gr. διευθυνθείς. *Dant. Purg.* 17. *E Par.* 8. *E* 27. *Red. conf.* 1. 236. *E* 259.

§. I. Per termine astronomico, e si dice de' pianeti, quando apparisce, che camminino secondo l'ordine de' segni. L. *directus*. Gr. διευθυνθείς. *G. V.* 12. 40. 4.

§. II. Per Giusto, Buono, Conveniente. Lat. *equus*, *rectus*. Gr. δίκαιος, ὀρθός. *M. V.* 3. 106.

§. III. Per diretto, posto avverbialm. vale Direttamente. L. *recta*. Gr. εὐθεία. *Pass.* 332.

DIRETTÓRE. Verbal. masc. Che dirige. Lat. *director*. *Segn. Mann. Marz.* 29. 2.

DIREZIÓNE. Il dirigere, Indirizzo. Lat. *instructio*. Gr. παιδεία. *Segn. Pred.* 17. *Red. conf.* 1. 259.

§. Per Indirizzamento, Situazione in diritto, Linea del cammino retto. L. *directio*. *But. Sagg. nat. esp.* 222. *E* 242.

DI RICÁPO. V. A. Posto avverbialm. Di nuovo. Lat. *denuo*, *iterum*, *rursus*. Gr. αὖ, αὖθις, ἔμπαλιν. *Virg. En. M. Vit. S. Ant.*

DIRICCIÁRE. Cavare i marroni, e le castagne de' ricci, Sdiricciare. L. *ex echinis castaneas excutere*, *educere*.

DIRIDERE. Lo stesso, che Deridere. L. *deridere*. Gr. καταγελᾶν.

DI RIETO; che si scrive altresì DIRIETO. Lo stesso, che Di retro. Lat. *retro*. Gr. ὄπισθεν. *Ovid. Pist. S. B. Fior. S. Franc.* 10. *Alleg.* 191.

DI RIETRO. V. DI RETRO.

DIRIGENZA. V. A. Direzione. Lat. *regimen*, *instructio*. Gr. παιδεία, διοίκησις. *Libr. Pred.*

DIRÍGERE. Addirizzare, Indirizzare. Lat. *dirigere*. Gr. διευθύνειν. *Libr. cur. malatt.*

DI RIMANDO. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Da capo, metaf. tolta dal giuoco della palla. L. *iterum*. Gr. πάλιν. *Ar. Fur.* 28. 66.

DI RIMBALZO. Posto avverbialm. dicesi di qualsivoglia cosa, che nel muoversi, trovando intoppo, rimbalzi, e faccia moto diverso dalla prima direzione. L. *oblique*. Gr. πλαγίως. *Virg. En. M.*

§. I. Per metaf. *Pass.* 289. Quanto alla carità del prossimo, la vanagloria ec. non è contraria, se non fosse di rimbalzo, o per indiretto. *Fr. Giord. Pred. S. Fr. Giord. Camm. Rin. Dant. Inf.* 29. *Com. Inf.* 29. *G. V.* 5. 19. 2. *Libr. Mott.* Diceva Pescione da Castel Fiorentino, che avea un noioso compagno: oimè, ch'io muoio di rimbalzo; per le bestemmie, ch'erano mandate a quel suo compagno (*qui vale: per colpa altrui*)

§. II. Di rimbalzo, vale anche Per incidenza. Lat. *obiter*. Gr. παρέργως. *Cavalc. Frutt. ling.*

DI RIMBECCO. Posto avverbialm. vale Per via di rimbeccare, Rimbeccando. *Salv. Granch.* 3. 9.

DI RIMBUÓNO. Posto avverbialm. V. RIO. Add. §.

DIRÍMERE. V. L. Dividere. L. *dirimere*. Gr. διαλύειν. *Dant. Par.* 32. *But.*

DI RIMPETTO, e DIRIMPETTO. Preposizione, che al terzo caso s'accoppia, ed al quarto talora; e si usa eziandio anche in forza d'avverb. Rincontro, A petto, Dirincontro, Dal lato opposto. Lat. *contra*, *adversum*, *e regione*. Gr. καταντικρύς, καταντικρύ. *Bocc. nov.* 7. 9. *G. V.* 10. 159. 3. *Dittam.* 3. 22. *Nov. ant.* 97. 3. *Tac. Dav. ann.* 3. 57. *Segn. stor.* 9. 235. *Red. lett.* 2. 114. *E* 138.

DI RINCONTRO, e DIRINCONTRO. Dirimpetto, Rincontro; e appunto come la particella Dirimpetto si costruisce, e s'adopera. L. *contra*, *e regione*. Gr. καταντικρύ, καταντικρύς. *Bocc. nov.* 86. 6.

DI RINTOPPO. Posto avverbialm. e talora anche in forza di preposizione, vale Con opposizione, Oppostamente. Lat. *contra*. Gr. ἐναντίον. *Dant. Inf.* 22. *Dittam.* 3. 22.

DIRIPÁTA. V. A. Scoscendimento di ripa, Precipizio, Burrone. L. *montium praecipitia*. Gr. τὰ τῶν ὀρῶν κρημνώδη. *Vegez.*

DIRISIÁRE. V. A. Deridere, Schernire. L. *deridere*, *irridere*. Gr. καταγελᾶν. *Cap. Impr. prol.*

DIRISIÓNE. Derisione. Lat. *derisus*. Gr. χλευασμός. *Filostr. Annot. Vang. Pass.* 272. *Maestruzz.* 2. 8. 5.

DIRISÓRE. Verbal. masc. Che diride. L. *derisor*. Gr. χλευαστής. *Maestruzz.* 2. 8. 5.

DIRITTAMENTE, e per sincope DRITTAMENTE.

TA. Avverb. A dirittura, Per linea retta, Lat. *recto tramite*, *recta*. Gr. εὐθεῖα. *Bocc. nov.* 4. 7. *Guid. G. Dant. Purg.* 16.

§. I. Per metaf. Bene, Convenevolmente, Giustamente. L. *recte*, *iuste*. Gr. δικαίως. *Bocc. nov.* 17. 3. *Dant. Par.* 15. *E* 17.

§. II. Per lo stesso, che Per l'appunto, Appunto. Lat. *omnino*, *ad amussim*. Gr. ὅλως, ἐπὶ σταθμην. *G. V.* 3. 5. 6. *Bocc. nov.* 2. 12. *E nov.* 4. 6. *E nov.* 67. 5.

Dirittanza. V. A. Dirittezza. L. *aequitas*. Gr. εὐθύτης. *Fr. Iac. T.* 4. 26. 3.

Dirittezza. Astratto di Diritto. L. *directio*, *acclivitas*. Gr. εὐθυβολία. *Com. Inf.* 4. *Gal. Sist.* 346.

§. Per Giustizia, Rettitudine. *Espos. Salm.* Confesserò te nella dirittezza del cuore.

Dirittissimamente, e per sincopa drittissimamente. Superl. di Dirittamente. Lat. *rectissime*. Gr. ὀρθότατα. *Fiamm.* 1. 26. *Cr.* 10. 28. 3. *Coll. SS. Pad.*

Dirittíssimo, e per sincopa drittíssimo. Superl. di Diritto. L. *rectissimus*. Gr. ὀρθότατος. *Coll. SS. Pad. Petr. canz.* 5. 1. *Sannazz. Arc. prof.* 1.

Diritto, e per sincopa dritto. Questo è de' poeti, quello è più de' prosatori. Sust. Il giusto, Il ragionevole, Il conveniente. Lat. *rectum*. Gr. τὸ ὀρθόν. *Dant. Purg.* 5. *Amm. ant.* 2. 3. 10. *Petr. cap.* 1.

§. I. Per Tassa, o Dazio, che di dovuto si paga al pubblico. L. *tributum*, *vectigal*. Gr. φόρος, τέλος. *Bocc. nov.* 80. 3. *G. V.* 6. 60. 1.

§. II. Per Tassa, termine de' legisti, ed è Quella, che paga l'attore; e s'intende anche di qualunque tassa, che si paghi a' magistrati, o simili. *Cron. Morell.*

§. III. Per Tributo in generale. L. *tributum*. *Petr. son.* 173.

§. IV. Per Ragione, Giustizia. L. *ius*. Gr. τὸ δίκαιον. *Tes. Br.* 8. 61. *M. V.* 9. 98. *Liv. M. Nov. ant.* 67. 1. *Dicer. d'v.*

§. V. Per Dominio, Potestà. L. *potestas*. Gr. δύναμις. *Franc. Sacch. rim.*

Diritto, e dritto. Add. Per linea retta, Che non piega da niuna banda, e non torce, Che è volto dirittamente. L. *rectus*, *directus*. Gr. διάδευθείς. *Bocc. nov.* 11. 8. *Eg.* 3. *p.* 4. *Dant. Purg.* 8. *E* 10. *E Par.* 5. *E* 13. *Petr. son.* 21.

§. I. Per Ritto in piedi. Lat. *erectus*. Gr. ὀρθωθείς. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. *E nov.* 48. 15.

§. II. Per Vero, Legittimo. L. *legitimus*, *verus*. Gr. νόμιμος, ἀληθής. *Tes. Br.* 5. 31. *G. V.* 2. 12. 3. *E* 10. 69. 3. *Pass. prol. Salv. Spin.* 1. 1.

§. III. Per Retto, Leale, Giusto. Lat. *rectus*, *probus*, *iustus*. Gr. χρηστός, δόκιμος, δίκαιος. *Bocc. nov.* 2. 2. *M. V.* 6. 14. *Gr. S. Gir.* 15. *Cas. lett.* 71.

§. IV. Per Proprio, Adattato, Convenente. *M. Aldobr. P. N.* 51.

§. V. Per Volto, Disposto. L. *promptus*, *paratus*, *pronus*. Gr. πρόθυμος. *M. V.* 9. 53.

§. VI. Per Certo, Giusto, Che non eccede. Lat. *certus*, *planus*. Gr. δῆλος, βέβαιος. *Nov. ant.* 72. 2.

§. VII. Per Accorto, Sagace, Astuto. L. *callidus*, *vafer*. Gr. πανοῦργος.

§. VIII. Per Destro, contrario di Manco. Lat. *dexter*. Gr. δεξιός. *Cr.* 4. 7. 3. *Nov. ant.* 91. 1. *Bocc. nov.* 45. 15. *Dant. Purg.* 14.

§. IX. Per Aggiunto di via, o maniera ec. ed usato anche assolutamente in forza di sust. vale Il meglio, o Il più utile. L. *optimum*. *Cant. Carn.* 69.

§. X. Nel diritto mezzo, vale Nel mezzo appunto. L. *in medio ad amussim*. *Dant. Inf.* 18.

Diritto, e dritto. Avverb. Dirittamente. L. *directo*, *directe*. Gr. ἐπ' εὐθείας. *Cr.* 4. 44. 1. *Petr. canz.* 35. 7. *E son.* 56. *E* 82. *E* 147. *Dant. Purg.* 18. *G. V.* 10. 89. 5. *M. V.* 9. 103.

§. Per diritto, o Per dritto, posto avverbialm. vale Dirittamente. Lat. *recta*. Gr. εὐθεῖα. *Maestruzz.* 2. 8. 3. *Fiamm.* 4. 107.

Dirittúra, e per sincopa drittúra. Bontà, Giustizia, Il giusto, e L'onesto. Lat. *rectum*, *iustitia*. Gr. τὸ δίκαιον. *Bocc. nov.* 2. 3. *Mor. S. Greg. G. V.* 11. 3. 5. *Amm. ant.* 28. 4. 2. *Dant. Par.* 20. *Franc. Sacch. rim. Lucan. Gr. S. Gir.* 15.

§. I. Per Imposta, e Tributo. L. *vectigal*, *tributum*, *census*. Gr. φόρος, τέλος. *M. V.* 7. 62.

§. II. Per Ragione, Azione, termine legale. Lat. *ius*. Gr. τὸ δίκαιον. *M. V.* 9. 98.

§. III. Per Linea retta. *Mor. S. Greg.* 5. 26. *Vett. Colt.* 62.

§. IV. A dirittura, posto avverbialm. vale Dirittamente. L. *recta*, *directe*. Gr. εὐθεῖα. *Soder. Colt.* 72. *Alleg.* 156. v. a dirittura.

§. V. Per proprietà di frase si dice talora Pigliare una dirittura, e significa Seguitare senza interromper giammai, nè

per

per ragione, nè per esemplo, lo stesso tenore, e forma d'alcuna operazione. *Tratt. segr. cos. donn.*

Diritturiére. V. A. Add. Giusto, Diritto. Lat. *rectus*, *iustus*. Gr. χρηστός, δίκαιος. *Vit. Barl.* 15.

Diriváre. Lo stesso, che Derivare. L. *dependere*, *derivari*, *originem ducere*. Gr. ἐξάπτεσθαι. *Pass.* 224. *E* 227. *Varch. Lez.* 293.

§. I. Per Volgere altrove, Divertire. Lat. *derivari*. Gr. ἀποχετεύεσθαι. *Cr.* 1. 6. 2.

§. II. Per Travalicare. Lat. *pratergredi*, *defluere*. *G. V.* 9. 179. 1.

Diriváto. Add. da Dirivare, Derivato. Lat. *derivatus*. Gr. ἀποχετευόμενος. *Cron. Morell.* 231. *Amet.* 24.

Dirívo. V. A. Sust. Derivazione, Origine, Principio, Cominciamento. L. *origo*. Gr. ἀρχή. *G. V.* 12. 93. 2.

Dirizzacríne. Lo stesso, che Dirizzatoio. L. *discerniculum*. *Fr. Giord. Pred.*

Dirizzamento. Il dirizzare. Lat. *directio*. Gr. ὄρθωσις. *Tes. Br.* 8. 12. *Coll. SS. Pad. M. V.* 6. 61. Recato l'acconciamento del porto ec. e del dirizzamento del cammino, e dell'albergherse (*così ne' buoni T. a penna*)

§. Per Correggimento. Lat. *rectio*, *regimen*. Gr. διόρθωσις, ὄρθωσις, παιδεία. *M. V.* 1. 57.

Dirizzante. Che dirizza. L. *dirigens*. Gr. ὁ διευθύνων. *Com. Par.* 2.

Dirizzáre, e per sincopa drizzáre. Ridurre, e Far tornar diritto il torto, o 'l piegato; e si costruisce non pur nell'att. significazione, ma anche nella neutr. pass. Lat. *dirigere*. Gr. διευθύνειν. *Pass.* 23. *Lab.* 233.

§. I. Per Volgersi verso qualche luogo, o persona; e si dice tanto in signific. att. quanto nella neutr. pass. Lat. *vertere*, *convertere*. Gr. στρέφειν, τρέπειν. *Dant. Purg.* 1. *E* 9. *Bocc. nov.* 17. 34. *E nov.* 41. 13. *E nov.* 79. 31. *E nov.* 97. 20. *E nov.* 98. 7. *Lab.* 173. *Cron. Morell. M. V.* 8. 74.

§. II. Dirizzarsi, o Drizzarsi in piedi, vale Rizzarsi. Lat. *surgere*, *se erigere*. Gr. ἀνίστασθαι. *Petr. canz.* 9. 3. *Tav. Rit.*

§. III. Per metaf. Ristabilire, Raddirizzare, Rimettere in piedi. Lat. *fundare*, *constituere*. Gr. θεμελιοῦν. *Petr. canz.* 11. 7.

§. IV. Per Raggiustare, Correggere, Indirizzare. Lat. *dirigere*, *corrigere*, *regere*. Gr. διορθοῦν, εὐθύνειν. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. *Cavalc. frutt. ling.*

§. V. Dirizzare per Far giusto, Giustificare. Lat.* *iustificare*. Gr. δικαιοῦν. *Gr. S. Gir.* 10.

§. VI. Diciamo in proverb. Voler dirizzare il becco agli sparvieri, le gambe a' cani, e simili; e vagliono Trattar dello 'mpossibile. L. *frustra tentare*. Gr. μάτην πειράζειν. *Cecch. Dot.* 2. 4. *Buon. Fier.* 2. 2. 9.

Dirizzáto, e per sincopa drizzato. Add. da Dirizzare, e da Drizzare. L. *directus*. Gr. διευθυνθείς. *Amet.* 95.

§. Per Volto. L. *conversus*. Gr. ἐπιστραφείς. *Fir. As.* 40.

Dirizzatoio. Strumento d'acciaio, o di ferro, o simile, lungo circa a un palmo, ma acuto da una banda, per ispartire, e separare i capelli del capo in due parti eguali. L. *discerniculum*. *Fir. As.* 228. *Cant. Carn.* 102.

Dirizzatóre. Verbal. masc. Che dirizza. L. *instructor*, *doctor*, *institutor*. Gr. καθηγεμών. *Tratt. gov. fam.*

Dirizzatríce. Femm. di Dirizzatore. *Tratt. segr. cos. donn.*

Dirizzatúra. Quel Rigo, che separa i capelli in due parti per mezzo la testa. L. *discrimen capillorum*. *Fir. As.* 44.

Diro. V. L. Add. Empio, Crudele. L. *dirus*, *ferus*. Gr. ἄγριος, δεινός. *Petr. son.* 107. *Amet.* 8. *Fir. As.* 183. *Poliz. Stanz.* 1. 9.

Diroccáre. Disfare, e Spiantar rocche, e Rovinare generalmente. L. *diruere*, *deiicere*. Gr. καταβάλλειν. *G. V.* 10. 82. 1. *M. V.* 8. 67. *Bern. Orl.* 3. 8. 31.

§. Per Cader furiosamente da alto. *Ar. Fur.* 2. 76.

Diroccáto. Add. da Diroccare, Rovinato, Scosceso. L. *dirutus*. Gr. κατασκαφείς. *Filoc.* 3. 218.

Dirocciáre. Cader dalla roccia. L. *delabi*. Gr. καταπίπτειν. *Com. Purg.* 23.

§. Neutr. pass. vale Diffondersi cadendo, il che si dice dell'acqua. *Dant. Inf.* 14. *But.*

Dirogáre. Derogare. *M. V.* 4. 54.

Dirogatório. Add. Che diroga. Derogatorio. Lat. *derogatorius*. Gr. ἀφαιρετικός. *Stat. Merc.*

Dirómpere. Propriamente Levare, o Ammollir la durezza, o per dir così, la tension della cosa; Renderla arrendevole; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. L. *emollire*. Gr. ἐκμαλάττειν.

§. I. Per Fiaccare, e Rompere con violenza. L. *dirumpere*; Gr. διαῤῥῆξαι. *Dant. Inf.*

Inf. 34. Da ogni bocca dirompea co' denti Un peccatore, a guisa di maciulla.

§. II. Per metaf. Interrompere. *Sen. Pist.* 75. Noi avremo gran guiderdone, se noi dirompiamo, e cacciamo le nostre occupazioni, e i nostri vizj.

§. III. Per simílit. si dice dell'acqua, quando si muove, o si dibatte. L. *scindere*. Gr. σχίζειν. *Cr.* 1. 10. 2. *Ricett. Fior. Sagg. nat. esp.* 24.

§. IV. Per Rompere, Guastare, Disordinare. L. *vastare*, *scindere*. Gr. πορθεῖν, λυμαίνειν. *Ovid. Pist. Liv. M. Red. Ditir.* 15.

§. V. Per Adirarsi, Venire in discordia, in dissensione; neutr. pass. L. *irasci*, *indignari*. Gr. ὀργίζεσθαι, ἀγανακτεῖν. *M. V.* 9. 44.

Dirompimento. Il dirompere. L. *abruptio*. Gr. ἀποτομή.

§. Per Interrompimento. L. *intermissio*. Gr. διάλειψις. *Declam. Quintil. C.*

Dirottamente. Avverb. Smoderatamente, Fuor di misura, Senza ritegno. L. *immodice*, *immoderate*. Gr. ὑπερμέτρως. *Bocc. nov.* 38. 14. *Lab.* 36. *Legg. Sant. B. V. Red. Vip.* 1. 58.

Dirottissimamente. Superl. di Dirottamente. L. *immoderatissime*, *ubertim*. Gr. ἀμέτρως. *Bocc. nov.* 15. 36.

Dirottissimo. Superl. di Dirotto. *Tratt. segr. cos. donn. Alleg.* 17. *Bemb. stor.* 6. 83.

Dirotto. Add. da Dirompere; e si dice di cosa resistente, che divenuta sia arrendevole. L. *mollitus*. Gr. μεμαλαγμένος.

§. I. Per Ispezzato. L. *solutus*. Gr. διαλυθείς. *Guid. G.* E già li lacci dell'elmo erano dirotti.

§. II. Per Iscosceso, Dirupato. *Bemb. stor.* 5. 67. Ella era in luogo alto, e sopra un monte da più parti ripido, e dirotto.

§. III. Per Istrabocchevole, Che non ha ritegno. L. *immodicus*, *vehemens*. Gr. ἄμετρος, σφοδρός. Pianto dirotto. *Dant. Purg.* 23. *Filostr. Amm. ant.* 7. 2. 9. *Dav. Scism.* 21.

§. IV. Dirotto, diciamo ancora per Disposto, o Abituato in qualche cosa. Lat. *assuetus*, *tritus*. Gr. συνήθης. *Tac. Dav. ann.* 14. 201. Dirotto nel mal fare. *Cant. Carn.* 74.

Dirovinare. V. A. Rovinare. L. *evertere*. Gr. πορθεῖν. *Guid. G. Tratt. Consol.*

Dirozzamento. Il dirozzare. Lat. *rudimentum*. Gr. προπαιδεία. *Sen. Pist. Coll. Ab. Isac. Di. c. Calc.* 9.

Dirozzare. Levare la rozzezza. L. *expolire*. *Franc. Sacch. nov.* 163.

§. Per metaf. vale Cominciare ad ammaestrare, e disciplinare. L. *erudire*. *Albert.* 32. *Mor. S. Greg.*

Dirozzato. Add. da Dirozzare. L. *expolitus*.

§. Per metaf. Ammaestrato, Disciplinato. L. *eruditus*. Gr. παιδευθείς. *Albert.* 18. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 420.

Dirubare. Rubare. L. *furari*, *clepere*. Gr. κλέπτειν. *Tav. Rit. Guid. G.* 2.

Dirubato. Add. da Dirubare. Rubato. L. *raptus*. Gr. ἁρπασθείς. *Dant. Purg.* 33. *Fr. Iac. T.*

Di ruffa in raffa. Modo basso. Co' verbi Torre, o Guadagnare, ec. vale Rubare, o Ingiustamente guadagnare. Lat. *per furtum*. Gr. κλεμμάδην. *Franc. Sacch. rim.*

§. In proverb. Quel, che vien di ruffa in raffa Se ne va di buffa in baffa; e vale, che Le cose malamente acquistate in breve vanno in malora. L. *male parta male dilabuntur*.

Diruggginare. Nettare il ferro dalla ruggine. Lat. *rubigine purgare*. Gr. ἀπ' ἰοῦ καθαίρειν. *Giard. Consol.*

§. Dirugginare i denti, vale Arrotargli, e Stropicciargli insieme, o per ira, o per mendo. L. *dentibus infrendere*. Gr. βρύχειν τοὺς ὀδόντας. *Morg.* 23. 37. *Galat.* 7. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Dirupamento. Il dirupare. L. *præcipitium*. Gr. ἀπόκρημνον. *Cr.* 1. 6. 6.

§. Per lo Luogo dirupato. L. *locus praeruptus*. Gr. τὸ κρημνῶδες. *Cavalc. med. cuor.*

Dirupare. Gettar da rupe, Precipitare. L. *deiicere*. Gr. καταβάλλειν. *Guid. G.*

§. I. In signific. neutr. pass. Precipitarsi. L. *delabi*. Gr. καταπίπτειν. *Filoc.* 1. 92. *M. V.* 3. 41. *Guid. G.*

§. II. In signific. neutr. anche talora fu adoperato per Cascare. L. *ruere*, *præcipitare*. Gr. κατακρημνίζεσθαι. *Guid. G. Tass. Ger.* 18. 82.

Dirupato. Sust. Precipizio di rupe. L. *rupes*, *præcipitium*. Gr. πέτρα, κρημνός. *M. V.* 11. 20. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 36.

Dirupato. Add. da Dirupare. L. *præruptus*. Gr. κρημνώδης. *Cr.* 2. 27. 1. *Bern. Orl.* 2. 16. 20. *E* 3. 3. 27. *Alam. Gir.* 12. 80.

Dirupinamento. V. A. Dirupato sust. Lat. *rupes*, *præcipitium*. Gr. πέτρα, κρημνός. *Stor. Aiolf.*

Dirupinare. V. A. Dirupare. Lat. *deiicere*. Gr. καταβάλλειν. *M. V.* 2. 61. *Din. Comp.* 1. 26.

§. E neutr. assol. Lat. *ruere*. Gr. ὁρμᾶν. *Pataff.* 1.

DIRUPINA'TO. V. A. Sust. Dirupato. Lat. *rupes*, *praecipitium*. Gr. κρημνός. *M. V.* 2. 61.

DIRUPINA'TO. V. A. Add. da Dirupinare. Dirupato. L. *praeruptus*. Gr. κρημνώδης. *Cr.* 4. 6. 1. *E* 5. 19. 2. *Liv. M. Pallad. cap.* 5.

DIRÚPO. Sust. Dirupato. L. *locus praeruptus*. Gr. τὸ κρημνῶδες. *Fr. Giord. Pred. P. Segn. Mann. Magg.* 22. 4.

DÍRUTO. V. L. Add. Rovinato, Abbattuto. Lat. *dirutus*. Gr. κατασκαφείς. *Morg.* 27. 256.

DISABBELLÍRE. Contrario d'Abbellire. Lat. *foedare*, *deformem reddere*. Gr. ἀμαυροῦν. *Dant. Conv.* 89.

DISABITA'RE. Levare gli abitatori. L. *indigenas expellere*, *solitudinem inducere*. Gr. ἐρημοῦν. *G. V.* 2. 7. 6. *E* 8. 50. 3.

§. In signific. neutr. pass. Spopolarsi. *Borgh. Orig. Fir.* 291.

DISABITA'TO. Add. da Disabitare. L. *incolis vacuus*, *desertus*. Gr. ἔρημος. *Bocc. nov.* 77. 26. *G. V.* 1. 7. 2. *Stor. Eur.* 2. 49. *E* 3. 69. *Sen. ben. Varch.* 6. 30. *Tass. Ger.* 14. 70.

§. Gola disabitata, Corpo disabitato, e simili, diconsi allora che grandi sono, e sì voti, che per empiersi richieggono quantità grandissima di cose. L. *gurges immanis*, *vacuus*. Gr. δινὴ ἄμετρος. *Ambr. Furt.* 3. 10.

DISACCENTA'TO. Add. Scritto senza accenti. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 27.

DISACCE'SO. Add. Spento. Lat. *extinctus*. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

DISACCOLA'RE. Rinfaccare. *Buon. Fier.* 2. 4. 13.

DISACCONCIAMENTE. Avverb. Sconciamente, Con isconcezza. L. *incommode*, *inconcinne*. Gr. ἀναρμόστως.

DISACCÓNCIO. Add. Sconcio. L. *inconcinnus*. Gr. ἀνάρμοστος. *Amm. ant.* 2. 3. 5. *Vit. S. Margh.*

DISACCORDA'RE. Uscir dell'armonía; e si dice delle voci, e de' suoni; il che si dice anche Scordare. L. *dissonare*. Gr. ἀπᾴδειν. *Sagg. nat. esp.* 190.

DISACERBA'RE. Levar l'acerbezza, Addolcire, Mitigare, Mollire. L. *mitigare*, *mollire*. Gr. μαλάττειν. *Petr. canz.* 4. 1. *E son.* 158. *Ar. Fur.* 37. 79. *Lod. Mar. rim.* 26.

DISACQUISTA'RE. Contrario di Acquistare. L. *perdere*, *amittere*. Gr. ἀποβάλλειν. *Rim. ant. R. Lemm. di Gio. d' Orl.*

DISADATTA'GGINE. Astratto di Disadatto. *Alleg.* 184.

DISADATTAMENTE. Avverb. Senza attitudine. L. *incongruenter*, *incommode*, *inepte*. Gr. ἀφυῶς, ἀναρμόστως. *S. Ag. C. D.*

DISADATTO. Add. Non atto, Senza attitudine, Sconcio, Che con fatica si maneggia, e si muove. L. *incongruens*, *ineptus*. Gr. ἀφυής. *Agn. Pand.* 20. *Alleg.* 275. *Malm.* 8. 15.

§. Per Vasto, Grande. L. *vastus*. Gr. μεγέθης. *Bern. Orl.* 1. 13. 59. Ora in quella selvaccia disadatta.

DISADORNO. Add. Contrario di Adorno. L. *inelegans*. Gr. ἀπειρόκαλος. *Libr. Amor.* 2.

DISADUGGIA'RE. Toglier l'uggia. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

DISAFFEZIONA'RE. Levar l'affezione. L. *animum alienare*, *abalienari*. Gr. ἀλλοτρίως ἔχειν πρός τινα, ἀπαλλοτριοῦσθαι.

DISAFFEZIONA'TO. Add. Che ha levato l'affezione; Disamorato. L. *animo alienatus*, *aversus*. Gr. ἀπαλλοτριωθείς.

DISAGE'VOLE. Add. Malagevole. L. *difficilis*, *arduus*. Gr. χαλεπός.

DISAGEVOLEZZA. Difficoltà; contrario di Agevolezza. L. *difficultas*. Gr. χαλεπότης. *Va ch. stor.* 2. *E* 2. 26. *Bemb. stor.* 4. 55.

DISAGEVOLISSIMAMENTE. Superl. di Disagevolmente. Lat. *laboriosissime*, *difficillime*. Gr. χαλεπώτατα. *Varch. stor.* 3. 59.

DISAGEVOLÍSSIMO. Superl. di Disagevole. L. *difficillimus*, *impeditissimus*. Gr. χαλεπώτατος. *Bemb. stor.* 4. 53.

DISAGEVOLMENTE. Avverb contrario di Agevolmente. L. *difficile*, *laboriose*. Gr. χαλεπῶς. *Bemb. stor.* 1. 3. *E* 1. 7.

DISAGGRADA'RE. Non essere a grado, Dispiacere. L. *displicere*; *ingratum*, *iniucundum esse*. Gr. ἀπαρέσκειν. *Liv. M.*

DISAGGRADE'VOLE. Add. Che non è a grado. L. *ingratus*, *iniucundus*. Gr. ἀτερπής, ἀηδής. *Red. esp. nat.* 11.

DISAGGUAGLIANZA. Disparità, Disuguaglianza. Lat. *inaequalitas*. Gr. ἀνωμαλία. *Dant. Par.* 15. *Petr. son.* 275. *Libr. Amor.* 47. *Mor. S. Greg. Cron. Vell.* 74.

DISAGGUAGLIA'RE. Neutr. pass. Esser differente, Diversificarsi. L. *differre*, *distare*. Gr. διαφέρειν, ἀπέχειν. *Cavalc. med. spir. Bern. Orl.* 3. 5. 15. *Alleg.* 163.

DISAGGUAGLIATAMENTE. Avverb. Con disagguaglianza, Differentemente. L. *inaequaliter*. Gr. ἀνίσως. *Cr.* 6. 1. 9.

DISAGGUA'GLIO. V. A. Disagguaglianza. L. *inaequalitas*. Gr. ἀνωμαλία. *Fr. Giord. Pred.*

DISAGIA'RE. V. A. Privare d'agio, Scomodare. L. *incommodare*, *incommodum afferre*.

re. Gr. βλάπτειν. *Dant. Purg.* 19. *But. Bemb. prof.* 1. 45. *Lasc. Gelos.* 1. 2.

DISAGIATAMENTE. Avverb. Disagiosamente. L. *incommode*. Gr. ἀχρήστως. *Libr. Mott.*

DISAGIA'TO. Add. Scomodo, Senz'agio. L. *incommodus*. Gr. ἄχρηστος. *Bocc. nov.* 13. 14.

§. I. Per Indisposto, Cagionevole. Lat. *invalidus*, *valetudinarius*. Gr. νοσώδης, νοσηρός. *Bocc. nov.* 17. 38. *Tes. Br.* 2. 32. *Ovid. Pist.*

§. II. Per Bisognoso. Lat. *inops*, *egenus*. Gr. ἄπορος, ἐνδεής. *Gr. S. Gir.* 11. *Guid. G. Stor. Pist.* 39.

DISAGIATÓRE. Verbal. masc. Che disagia, Che perturba. Lat. *perturbator*, *incommodans*. Gr. ἐνοχλῶν, ταράττων. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISA'GIO. Scomodo. Lat. *incommodum*. Gr. δυσχρήστημα. *Bocc. nov.* 16. 20. *E vit. Dant.* 224. *G. V.* 9. 317. 3. *Segn. stor.* 2. 45.

§. I. Per Mancamento, Carestia. Lat. *inopia*, *penuria*. Gr. ἀπορία, ἔνδεια. *Dant. Inf.* 34. *Bocc. nov.* 7. 7. *E nov.* 80. 18. *Cron. Morell. Bellinc. son.* 272.

§. II. Stare a disagio, vale Star con isconcio modo, Star senza agio. Lat. *incommode degere*. Gr. ἀχρήστως διατρίβειν. *Nov. ant.* 100. 15. *Bocc. nov.* 40. 15. *Bern. Orl.* 1. 7. 80.

§. III. Tenere a disagio, vale Fare stare altrui con iscomodo, Farlo aspettare. L. *cum incommodo detinere*, *incommodare*. Gr. ἀσυμφόρως ἐπέχειν. *Fir. Trin. prol.*

§. IV. In proverb. Chi dà spesa, non dia, o non dee dar disagio; e si dice per lo più per significare, che il convitato non si dee fare aspettare. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3.

DISAGIOSAMENTE. Avverb. Con disagio, Con incomodo. Lat. *incommode*. Gr. ἀχρήστως. *Varch. Ercol.* 214. *Bemb. pros.*

DISAGIÓSO. Add. Incomodo, Scomodo. L. *incommodus*. Gr. ἄχρηστος. *Soder. Colt.* 16.

DISAGRA'RE. V. A. Profanare. L. *exaugurare*, *profanare*. Gr. βεβηλοῦν. *Ovid. Pist.*

DISAIUTA'RE. Portare scomodo, e impedimento; contrario di Aiutare. L. *incommodare*. Gr. ζημιοῦν. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 47. *E* 67. *Fir. disc. an.* 16.

DISAIÚTO. Impedimento; contrario di Aiuto. L. *incommodum*, *damnum*. Gr. βλάβη. *Filoc.* 2. 377.

DISALBERGA'RE. Lasciar l'albergo, Partire. L. *hospitium relinquere*, *discedere*. Gr. ἀπέρχεσθαι. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 54.

DISALBERGA'TO. Add. da Disalbergare. Senza albergo, Forestiero. L. *hospes*, *peregrinus*. Gr. ξένος. *Gr. S. Gir.* 18.

DISALLOGGIA'RE. Cacciare dall'alloggio. *Segr. Fior. disc.* 2. 17. *E* 3. 18.

DI SALTO. Posto avverbialm. vale Di lancio. L. *confestim*, *extemplo*, *e vestigio*. Gr. εὐθέως. *M. V.* 1. 61.

DI SALTO IN SALTO. Posto avverbialm. vale Con continui salti. L. *saltuatim*. Gr. πηδηματικῶς. *Alam. Colt.* 2. 51. *Morg.* 25. 220.

§. E figuratam. A ogni momento. Lat. *subinde*. Gr. θαμά. *Alam. Gir.* 4. 34. Va cangiando il pensier di salto in salto.

DISAMA'RE. Restar d'amare, Odiare. L. *non amare*, *odisse*, *odio persequi*. Gr. οὐκ ἀγαπᾶν, μισεῖν. *Filoc.* 6. 63. *G. V.* 11. 6. 8. *Petr. cap.* 3. *Nov. ant.* 60. 2. *Rim. ant. Guid. Cavalc. Bern. Orl.* 1. 3. 37.

DISAMA'TO. Add. da Disamare. L. *non amatus*, *odio habitus*. Gr. οὐκ ἠγαπημένος. *Rim. ant. Guid. Cavalc. Rim. ant. Guitt.* 91. *G. V.* 10. 124. 1. *M. V.* 5. 48.

DISAMATÓRE. Verbal. masc. Che disama. L. *osor*. Gr. ὁ μισῶν.

DISAMATRÍCE. Femm. di Disamatore. *Espos. Salm.*

DISAME'NO. Add. Contrario d'Ameno. Lat. *inamœnus*. Gr. ἀηδής.

DISAMICÍZIA. Nimistà. L. *simultas*, *inimicitia*. Gr. ἔχθρα. *Vit. Plut.*

DISA'MINA. Lo stesso, che Disaminazione. L. *examinatio*. Gr. ἐξέτασις. *Tac. Dav. ann.* 4. 96. *E Scism.* 45.

DISAMINAMENTO. Il disaminare. L. *examinatio*. Gr. ἐξέτασις.

§. I. Per lo Raccolto dell'esaminazione. L. *examen*. Gr. ἐξέτασις. *Introd. Virt.*

§. II. Per metaf. Discussione. L. *examen*, *discussio*. Gr. ἀνάκρισις. *Coll. SS. Pad.*

DISAMINANTE. Che disamina. L. *examinans*. *Dant. Conv.* 109.

DISAMINA'RE. Esaminare. Lat. *examinare*. Gr. ἐξετάζειν. *G. V.* 9. 234. 1. *M. V.* 5. 37.

§. Per Discorrere, Discutere. L. *examinare*, *perpendere*. Gr. ἐξετάζειν, λογίζεσθαι. *G. V.* 10. 144. 3. *Coll. SS. Pad. Cron. Morell.* 219.

DISAMINA'TO. Add. da Disaminare. L. *examinatus*. Gr. ἐξετασθείς. *M. V.* 6. 64. *Mor. S. Greg.* 4. 26.

DISAMINAZIÓNE. Disaminamento, Disamina. Lat. *examinatio*. *G. V.* 10. 16. 1. *Mor. S. Greg. Guitt. lett.*

DISAMISTA'DE. Disamicizia. Lat. *inimicitia*, *simultas*. Gr. ἔχθρα. *Declam. Quintil. C.*

DISAMORA'RE. Contrario di Innamorare; e

si usa nelle stesse forme appunto, che Innamorare. L. *amorem restinguere*. *Lab.* 253. *Rim. ant. P. N. Franc. Sacch. rim.*

DISAMORA'TO. Add. da Disamorare. Privo della passione d'amore. L. *amore carens*. *Pataff.* 9. *Dant. rim.* 40.

§. Disamorato, diciamo Quello, che non conosce nè affetto, nè benevolenza. L. *ab amore alienus*. Gr. ἀφιλόστοργος. *Gell. Sport.* 3. 4.

DISAMÓRE. Mancanza d'amore, Odio. Lat. *animi abalienatio*, *odium*. *Rim. ant. P. N.*

DISAMORE'VOLE. Add. Contrario d'Amorevole, Poco cortese. L. *inhumanus*. Gr. ἀπάνθρωπος. *Pass.* 310. *Car. lett.* 1. 154. *Buon. Fier.* 3. 2. 8.

DISAMOREVOLEZZA. Contrario d'Amorevolezza. *Car. lett.* 1. 154.

DISAMORÓSO. Contrario d'Amoroso, Disamorevole. L. *inhumanus*. Gr. ἀφιλάνθρωπος. *Guitt. lett.* 16.

DISANELLA'RE. Cavar gli anelli. *Buon. Fier.* 4. 4. 12.

DISANIMA'RE. Privar d'anima, Uccidere. Lat. *interficere*, *perimere*, *exanimare*. Gr. ἐκπλήττειν. *Declam. Quintil. C.*

§. I. Per tor l'animo, Fare altrui perdere l'animo. L. *exanimare*, *consternare*. Gr. ἐκπλήττειν. *Segn. Mann. Marz.* 10. 1.

§. II. E neutr. pass. Perder l'animo, Perdersi d'animo. Lat. *consternari*, *animo concidere*. Gr. ἐκπλήττεσθαι. *Segn. Mann. Nov.* 26. 4.

DISANIMA'TO. Add. da Disanimare in tutti i suoi signific. *Dant. Purg.* 15. *Virg. En. M. Vinc. Mart. lett.* 67.

DISAPPARA'RE. Scordarsi, Dimenticarsi. L. *dedíscere*, *oblivisci*. *Amm. ant.* 36. 3. 7. *Sen. Pist.*

DISAPPASSIONA'TO. Add. Non appassionato. L. *perturbationis expers*, *sincerus*. Gr. εἰλικρινής. *Red. Off. an.* 65. E 66.

DISAPPENSA'TO. V. A. Add. Spensierato. L. *incuriosus*. Gr. ἀμελής. *Amm. ant.* 12. 3. 7.

DISAPPLICA'RE. Contrario di Applicare. L. *mentem avocare*. Gr. νοῦν ἀποτρέπειν.

DISAPPLICA'TO. Add. da Disapplicare. Lat. *alienus*, *negligens*. Gr. ἀμελής.

DISAPPLICAZIÓNE. Il disapplicare. L. *negligentia*, *incogitantia*. Gr. ἀμέλεια. *Segn. Pred.* 4. 2.

DISAPPRE'NDERE. Contrario di Apprendere. Disapparare. L. *dediscere*. Gr. ἀπομανθάνειν. *Sen. Pist.* 26. E 50.

DISAPPROVA'RE. Contrario di Approvare. Lat. *reiicere*, *improbare*. Gr. ἀδοκιμάζειν, ἐκφαυλίζειν. *Fr. Giord. Pred. R. Viv. disc. Arn.* 49.

DI SAPÚTA. Posto avverbialm. vale Con saputa, Con notizia. L. *scienter*. Gr. ἐπισταμένως.

DISARBORA'RE. Abbattere gli alberi del vascello. Lat. *malum deiicere*. Gr. ἱστὸν καταβάλλειν.

DISARGINA'RE. Levar l'argine. L. *aggerem deiicere*. Gr. χῶμα ἐκπέρθειν.

DISARGINA'TO. Add. da Disarginare. L. *aggere spoliatus*. *Viv. disc. Arn.* 12.

DISARMAMENTO. Il disarmare. Lat. *depositio armorum*. *Fr. Giord. Pred.*

DISARMA'RE. Tor via l'armi, Spogliar dell'armi, Privar dell'armi: e non che nel signific. att. ma nel neutr. si adopera, e nel neutr. pass. L. *exarmare*, *alicui arma detrahere*, *aliquem armis exuere*. Gr. ἀφοπλίζειν. *Filoc.* 3. 1. *Bern. Orl.* 1. 19. 33.

§. I. E per metaf. *Petr. son.* 212. E udir cose, onde 'l cor fede acquista, Che di gioia, e di speme si disarme.

§. II. E Disarmare, assolutamente, vale Levare il campo, Licenziar l'esercito. L. *deponere arma*, *ab armis discedere*. Gr. στρατιὰν ἀπάγειν. *G. V.* 9. 169. 2. *E cap.* 210. 2.

§. III. E Disarmare un vassello, si dice del Torne dal luogo loro tutti gli arredi, e le provvisioni necessarie.

§. IV. Disarmar volte, Disarmar ragne, o simili, vagliono Levarne i sostegni, Torne l'armadura; contrario di Armare nel signific. del §. IV.

DISARMA'TO. Add. da Disarmare. Senza armi. L. *inermis*, *exarmatus*. Gr. ἄνοπλος. *Bocc. nov.* 39. 5. *Petr. son.* 3. E 185.

§. Per metaf. vale Spogliato, Sfornito. L. *spoliatus*, *privatus*. Gr. στερηθείς. *Petr. son.* 199. *Fav. Esop.* Ed essendo disarmata di tutte le sue potenze, andò umilmente al bosco.

DISARMONICO. Non armonico, Che non ha armonia. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 121.

DISASCÓNDERE. Palesare. L. *patefacere*. Gr. ἀποκαλύπτειν. *Dant. Par.* 25. *Sagg. nat. esp.* 237.

DISASCÓSO. Add. da Disascondere. Palese. L. *manifestus*, *patefactus*. Gr. φανερός. *Segn. crist. instr.* 3. 2. 7.

DISASPRÍRE. Mitigare, Addolcire. L. *lenire*, *mulcere*. Gr. θέλγειν, καταψᾶν. *Varch. rim. past.*

DISASSEDIA'TO. Add. Non più assediato, Cui è levato l'assedio. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

Disastra're. V. A. Arrecare altrui disastro, Incomodare. Lat. *incommodo afficere*. Gr. *βλάπτειν*.

§. E neutr. pass. Incorrere in disastro, Scomodarsi. L. *incommodo affici*.

Disastra'to. V. A. Add. da Disastrare. L. *incommodo affectus*. Gr. *βλαβείς*.

Disastro. Sust. Incomodità, Sconcio. L. *incommodum*, *damnum*, *iactura*. Gr. *βλάβη*, *ζημία*. *Cron. Morell. 270. Vit. S. Ant.*

Disastróso. Add. Che ha in se disastro, Che porta disastro. Lat. *incommodus*, *molestus*, *arduus*. Gr. *δυσχερής*, *χαλεπός*.

Disatta'to. V. A. Add. Inetto, Disadatto. Lat. *ineptus*. Gr. *ἀνάρμοστος*. *Fav. Esop.*

Disattento. Add. Contrario di Attento. Sbadato. Lat. *incuriosus*, *negligens*. Gr. *ἀμελής*, *ὀλίγωρος*.

Disattenzióne. Contrario di Attenzione. Lat. *incuria*, *negligentia*. Gr. *ἀμέλεια*. *ὀλιγωρία*.

Disavanza're. Contrario di Avanzare. Perdere del capitale, Scapitare. Lat. *iacturam facere*. Gr. *ζημιοῦσθαι*. *G. V. 6. 24. 2. Ricord. Malesp. 132. Fr. Giord. Pred. S.*

Disavanzo. Contrario di Avanzo. Il disavanzare, Perdita. Lat. *dispendium*, *iactura*. Gr. *βλάβη*, *ζημία*. *Franc. Barb. 73. 21. Alleg. 41.*

§. Mettere a disavanzo, termine mercatantesco, vale Mettere a conto di perdita. Lat. *expensum ferre*. *Buon. Fier. 1. 4. 6.*

Disavola'to. Add. Disovolato. Lat. *distortus*, *luxatus*. Gr. *διεστραμμένος*. *Burch. 2. 31.*

Disavvantaggia're. Contrario di Vantaggiare. Perdere il vantaggio. Lat. *iacturam facere*. Gr. *μειονεκτεῖν ἔλαττον ἔχειν*. *Cron. Morell. 255.*

Disavvanta'ggio. Contrario di Vantaggio. Disvantaggio, Svantaggio. Lat. *iniqua conditio*. Gr. *ἀνισότης*. *Lab. 321. G. V. 12. 32. 2. Morg. 25. 163. Alam. Gir. 2. 153.*

Disavvedimento. Inavvertenza. Lat. *imprudentia*. Gr. *ἄνοια*. *But. Purg. 31. 1.*

Disavvedutamente. Avverb. Inconsideratamente, Inavvertentemente, Senza consiglio. Lat. *incaute*, *temere*, *inconsulto*. Gr. *ἀπρονοήτως*, *ἀφυλάκτως*. *Bocc. nov. 5. 9. G. V. 1. 24. 3. Retor. Tull. Pecor. g. 16. nov. 1. Galat. 58.*

Disavvedúto. Add. Inconsiderato, Male accorto. Lat. *incautus*. Gr. *ἀφύλακτος*. *Bocc. nov. 72. 2. Guid. G.*

§. E in forza di sust. *Coll. SS. Pad.* Leggermente ingannano i non savj, e disavveduti.

Disavvenente. Add. Disavvenevole. Lat. *inelegans*, *invenustus*. Gr. *ἀπρεπής*. *Guitt. lett. 36. Galat. 6.*

Disavvenentezza. Contrario di Avvenentezza. Lat. *inelegantia*. Gr. *ἀπρέπεια*, *δυσχρηστία*. *Salv. Avvert. 1. 1. 14.*

Disavvene'vole. Add. Contrario di Avvenevole. Sconcio, Sconvenevole. Lat. *indecens*, *turpis*. Gr. *αἰσχής*, *ἀπρεπής*. *Tes. Pr. 7. 23.*

Disavveníre. Incontrar male, Misavvenire. Lat. *in infortunium incidere*, *male evenire*, *aliter contingere*. Gr. *δυστυχεῖν*. *Filoc. 6. 126.*

§. E Disavvenire, contrario d'Avvenire, Non esser conveniente. Lat. *dedecere*. *Guitt. lett. 14.*

Disavventúra. Verbal. di Disavvenire. Disgrazia, Tristo avvenimento. Lat. *infortunium*, *infortunitas*. Gr. *δυστυχία*. *Bocc. nov. 11. 12. E nov. 43. 9. G. V. 10. 156. 4. Fir. disc. an. 55.*

Disavventuratamente. Avverb. Con disavventura. Lat. *adversa fortuna*, *forte*, *infeliciter*. Gr. *δυστυχῶς*. *G. V. 11. 140. 1. Guid. G. Cron. Vell. 32.*

Disavventuratíssimo. Superl. di Disavventurato. Lat. *infortunatissimus*. Gr. *δυστυχέστατος*. *Declam. Quintil. C.*

Disavventura'to. Add. Senza ventura, Sventurato, Malavventurato. Lat. *infortunatus*, *infelix*. Gr. *ἀτυχής*, *δυστυχής*. *Bocc. nov. 35. 12. G. V. 9. 317. 3. Ovid. Pist.*

Disavventurosamente. Avverb. Con disavventura, Disgraziatamente. Lat. *adversa fortuna*, *infeliciter*. Gr. *δυστυχῶς*. *G. V. 5. 3. 3. Sen. ben. Varch. 4. 3.*

Disavventuróso. Add. Disavventurato. L. *infelix*. Gr. *δυστυχής*. *Tav. Rit. Dicer. div.*

Disavvezza're. Svezzare, Divezzare. L. *desuescere*, *desuefacere*. Gr. *ἀπεθίζειν*. *Franc. Barb. 290. 7.*

Disavvisamento. Contrario d'Avvertenza, e di Cautela. Lat. *incogitantia*. Gr. *ἀλογιστία*. *Cavalc. med. cuor.*

Disbandeggia'to. V. A. Add. Sbandeggiato. Lat. *relegatus*, *in exilium missus*. Gr. *φυγαδευθείς*.

§. Luogo disbandeggiato, vale Luogo di bando, Luogo di esilio. *Mor. S. Greg.*

Disbandíre. V. A. Sbandire. Lat. *relegare*, *in exilium mittere*. Gr. *φυγαδεύειν*, *ὀστρακίζειν*. *Fr. Iac. T. 2. 9. 11.*

Disbaratta're. V. A. Sbaragliare, Sbarattare.

tare. Lat. *in fugam conicere*, *praecipitare*, *Liv.* Gr. φυγαδεύειν. *Guid. G. Liv. M.*

Disbaratta'to. V. A. Add. da Disbarattare. Lat. *fusus*, *fugatus*. Gr. φυγαδευθείς. *Liv. M.*

Disbarba're. Sbarbare. Lat. *evellere*. Gr. ἀποτίλλειν. *Mor. S. Greg.*

Disbarba'to. Add. da Disbarbare. Sbarbato, Senza barba. Lat. *imberbis*. Gr. ἀγένειος. *Vit. Plut.*

Disbosca're. Diboscare. *Cavalc. Tratt. paz.*

Disbrama're. Adempir le brame, Cavarsi la voglia. Lat. *animum explere*. *Dittam.* 4. 23. *Dant. Purg.* 32. *But.*

Disbranca're. Sbrancare. Lat. *segregare*. Gr. χωρίζειν. *Dant. Conv.* 192.

Disbriga're. Trar di briga, d'impaccio. Lat. *molestia liberare*, *expedire*. Gr. ἀνίας ἀπολύειν. *Dant. Inf.* 33. *Ar. Fur.* 23. 105.

§. Per Risolvere, Sbrigare. Lat. *dirimere*, *solvere*, *expedire*. Gr. διαλύειν. *Vit. Crist. P. N. Borgh. Rip.* 51.

Discacciamento. Il discacciare. Lat. *expulsio*. Gr. ἐκβολή. *Lab.* 8. *Espos. Vang.*

Discaccia're. Cacciare, Mandar via. Lat. *expellere*. Gr. ἐκβάλλειν. *Bocc. nov.* 27. 23. *Lab.* 17. *Petr. cap.* 3.

Discacciatívo. Add. Atto a discacciare, o ad esser discacciato. *Vit. Barl.* 7.

Discaccia'to. Add. da Discacciare. Lat. *expulsus*. Gr. ἐκβληθείς. *Nov. ant.* 7. 4. *Libr. Similit. Dant. vit. nuov.* 14.

Discacciatóre. Verbal. masc. Che discaccia. Lat. *expulsor*. Gr. ὁ ἐξωθῶν.

Discacciatríce. Femm. di Discacciatore. Lat. *expultrix*. Gr. ἡ ἐξωθοῦσα. *Bemb. Asol.* 3. 160.

Discade're. Scemare, Diminuire, Venire al poco, Andare in basso, Scadere. Lat. *deficere*, *imminui*, *ruere*, *excidere*. Gr. ἐλαττοῦσθαι, ἐκπίπτειν. *Liv. M. Sen. Pist. Tes. Br.* 7. 34. *Vit. Barl.* 37.

§. Per Ricadere, o Tornare al padrone diretto. Lat. *revolvi*. *Ar. Fur.* 6. 15.

Discadimento. Il discadere. Lat. *defectio*, *ruina*. Gr. ἔκλειψις, πτῶσις. *Tes. Br.* 7. 82.

Discadúto. Add. da Discadere. Lat. *defectus*. Gr. ἐκλελειμμένος. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 22.

Disca'ggere. V. A. Discadere. Lat. *deficere*, *imminui*, *excidere*. Gr. ἐλαττοῦσθαι, ἐκπίπτειν. *Tes. Br.* 7. 71.

Discalza're. Scalzare. Lat. *excalceare*, *ablaqueare*. Gr. ὑποδήματα λύειν. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 10.

Discalzo. Add. Scalzo. Lat. *excalceatus*. Gr. ἀνυπόδητος. *Fir. As.* 269. *Alam. Gir.* 24. 69.

Discanso. Sust. Scampo. Lat. *effugium*. Gr. διαφυγή. *Fir. disc. an.* 25.

Discapezza're. Scapezzare. Lat. *amputare*. Gr. ἀποκόπτειν.

§. Per Decapitare. Lat. *caput amputare*. Gr. ἀποκεφαλίζειν. *Libr. Astrol.*

Discapita're. Scapitare. Lat. *iacturam facere*, *pati*. Gr. ζημιοῦσθαι. *Car. lett.* 1. 175.

Disca'pito. Il discapitare, Scapito. Lat. *iactura*. Gr. ζημία. *Segn. Pred.* 1. 9. *E* 3. 7.

Discaricamento. Il discaricare. Lat. *exoneratio*. *Fr. Giord. Pred.*

Discarica're, e discarca're. Scaricare. Lat. *exonerare*. Gr. ἀποφορτίζειν. *Esp. P. N.*

§. In sentim. neutr. pass. *Dant. Par.* 18. Quando 'l volto Suo si discarchi di vergogna il carco.

Discarica'to, e discarca'to. Add. da' loro verbi. Lat. *exoneratus*. Gr. ἀποφορτισθείς. *Dant. Inf.* 17.

Disca'rico, Il discaricare, Il levare il carico. Lat. *exoneratio*. *U. b.*

§. Per metaf. *Dav. Scism.* 24. Disse (*il Re*) pubblicamente non per odio contro alla Reina, ma per discarico di coscienza ec.

Discarna're. Scarnare. Lat. *scarificare*. Gr. ἀμύσσειν.

§. E neutr. pass. per Dimagrare, Scemar di carne. Lat. *macrescere*, *macrescere*. Gr. λεπτύνεσθαι. *Dant. Inf.* 30. Che l'immagine lor via più m'asciuga, Che 'l male, ond' io nel volto mi discarno. *But.* Onde nel viso mi discarno, cioè per la quale nel volto mi consumo, e viene meno la carne.

Disca'ro. Contrario di Caro. Poco a grado, Odioso, Noioso. Lat. *ingratus*, *molestus*. Gr. ἀηδής, ἀτερπής. *Bocc. nov.* 19. 2. *E nov.* 47. 7. *Montem. son.* 7.

Discatena're. Scatenare. Lat. *ex catenis solvere*. Gr. δεσμῶν ἀπολύειν. *Cant. Carn.* 50.

Discatena'to. Add. da Discatenare. Lat. *ex catenis solutus*. *But. Inf.* 13.

Discavalca're. Scavalcare. Lat. *ex equo descendere*. Gr. ἀποβαίνειν τοῦ ἵππου. *Vit. Plut.*

Disce'dere. V. L. Partirsi. Lat. *discedere*. Gr. ἀποβαίνειν. *Dant. Purg.* 20.

Discendente. Che discende. Descendente. Lat. *descendens*. Gr. καταβαίνων. *Com. Inf.* 12. *Amet.* 37. *Alam. Colt.* 5. 137.

§. Per Nato, Disceso, Originato da

chue-

chicchessia. Lat. *liberi*, *nepotes*, *posteri*. Gr. ἀπόγονοι. *Tesorett. Br. Bocc. nov.* 18. 13. *E Test.* 2. *Bern. Orl.* 2. 1. 49.

DISCENDENZA. Astratto di Discendente. Descendenza. Lat. *stirps*. Gr. γονή.

DISCE'NDERE. Scendere, Calare, Venire a basso, Descendere. Lat. *descendere*, *delabi*. Gr. καταβαίνειν. *Dant. Purg.* 9. *Petr. son.* 2. *Bocc. g.* 1. *f.* 7. *Sen. Pist.*

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 13. Già discendendo l'arco de' miei anni. *Bocc. nov.* 3. 1. *Nov. ant. stamp. ant.* 4. 5. In cuor di giullare non puote discender signoría di cittade (*cioè: non è conveniente, che venga*)

§. II. Per Trarre origine, e nascimento. Lat. *genus ducere*, *originem ducere*. Gr. ἀναφέρειν γένος. *Dant. Purg.* 8. *Cron. Morell.* 217.

§. III. E neutr. pass. per Fare scendere, Far calare. Lat. *demittere*. Gr. καταβάλλειν. *Cr.* 4. 45. 1.

DISCENDIMENTO. Il discendere, e 'l Luogo, per lo qual si discende. Lat. *descensus*, *descensio*. Gr. κατάβασις. *Cr.* 2. 18. 3. *Volg. Ras. Arrigh. Libr. Astrol. But.*

DISCENSIÓNE. Discendimento. Lat. *descensio*. Gr. κατάβασις. *Espos. Salm.*

DISCENSIVO. Add. Che ha forza di discendere. Lat. *descendendi vim habens*. Gr. ἀποβατικός. *Viv. disc. Arn.* 28.

DISCENSO. V. L. Descenso. Lat. *descensus*. Gr. κατάβασις. *But. Purg.* 24.

DISCENSÓRE. V. L. Verbal. masc. Che discende. Lat. *descensor*. Gr. καταβάτης. *But. Inf.* 2.

DISCENTE. V. L. Che impara, Scolare. L. *discipulus*, *discens*. Gr. μαθητής. *Dant. Inf.* 11. *E par.* 25. *E Conv.* 76.

DISCEPOLA'TO, e DISCIPOLA'TO. Il tempo, che s'è discepolo, che si sta sotto la cura del maestro. *Stat. Merc. Dial. S. Greg. Fr. Iac. T.* 6. 10. 18.

DISCE'POLO. Quegli, che impara da altri. L. *discipulus*. Gr. μαθητής. *Bocc. nov.* 79. 8. *Dittam.* 4. 9. *Libr. Op. div.* 98. *Cavalc. Frutt. ling. Nov. ant.* 10. 1. *Cas. lett.* 36.

DISCERNENTE. Add. Che discerne. Discernevole. L. *perspicax*, *discernens*. Gr. ὀξυδερκής. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISCERNENZA. V. A. Il discernere, Segno. Lat. *signum*, *argumentum*. Gr. σημεῖον, τεκμήριον. *Declam. Quintil. P.*

§. Per Iscelta. Lat. *discretio*, *selectio*. Gr. ἐκλογή. *Coll. SS. Pad.*

DISCE'RNERE. Ottimamente vedere, e Distintamente conoscere. Lat. *perspicere*, *cognoscere*, *pervidere*. Gr. διακρίνειν. *Dant. Purg.* 4. *Petr. canz.* 17. 5. *Bocc. nov.* 1. 3. *E nov.* 81. 13. *Pass.* 105.

§. Per Differenziare, Distinguere, Dividere. Lat. *discernere*, *distinguere*. Gr. διαγινώσκειν. *Dant. Par.* 1. *But. Cavalc. med. cuor.*

DISCERNE'VOLE. Add. Da discernere, Che discerne, o Atto a potersi discernere. L. *cognitor*, *perspicax*. Gr. ὀξυδερκής. *Bemb. Asol.* 1.

DISCERNIMENTO. Il discernere. Lat. *cognitio*, *selectio*. Gr. γνῶσις, ἀπόκρισις. *Albert.* 45. *Coll. SS. Pad. Red. Oss. an.* 66.

DISCERNITÓRE. Verbal. masc. Che discerne. Lat. *cognitor*, *inspector*. Gr. ὁ ἐπιγνώμων. *Pass.* 201. *Coll. SS. Pad.*

DISCERNÚTO. Add. da Discernere. Lat. *cognitus*, *perspectus*. Gr. γνωστός, ἐγνωσμένος. *Zibald. Andr.* 35. 29.

DISCERRE. V. A. Scerre. Lat. *seligere*. Gr. ἀπολέγειν. *Gr. S. Gir.*

DISCERVELLA'TO. Add. Dicervellato. *Pataff.* 3.

DISCE'SA. Discendimento. Lat. *descensus*. Gr. κατάβασις.

§. Per metaf. *G. V.* 10. 181. 2. Pare, che avvegna nelle signoríe, e stati delle dignità mondane, che come sono in maggior colmo, hanno di presente la lor discesa, e rovina.

DISCE'SO. Add. da Discendere. Sceso. Lat. *descensus*. *Bocc. nov.* 63. 13.

§. Per Discendente, Nato, Originato da chicchessia. *M. V.* 1. 4. *Cron. Morell.* 226.

DISCETTA'RE. V. L. Contendere, Disputare. Lat. *disceptare*. Gr. ἀμφισβητεῖν.

§. Per Disgregare, Disunire, Dividere. L. *disiicere*, *dispergere*, *dispescere*. Gr. διασκεδάζειν, διαῤῥιπτεῖν. *Dant. Par.* 30. *But.*

DISCETTA'TO. Add. Spartato. Lat. *exceptus*. Gr. χωρισθείς. *Sen. Pist.* 91.

DISCETTAZIÓNE. V. L. Contesa, Disputa. Lat. *disceptatio*. Gr. ἀμφισβήτησις. *M. V.* 3. 61.

DISCEVERANZA. V. A. Il disceverare. Lat. *discretio*, *separatio*. Gr. χωρισμός. *Vit. Barl.* 15.

DISCEVERA'RE. Sceverare. Lat. *separare*, *segregare*. Gr. χωρίζειν, νοσφίζειν. *Tes. Br.* 7. 50. *Sen. Pist.*

DISCEVERA'TO. Add. da Disceverare. Lat. *segregatus*. *Vit. Barl.* 6.

DISCHIARA'RE. Dichiarare. Lat. *aperire*, *decla-*

clarare. Gr. ἐμφανίζειν, δηλῦν. *Tes. Br.* 7. 1. *Guid. G.*

§. Per Render chiaro. Lat. *clarum reddere*, *illustrare*. Gr. λαμπρύνειν. *Cavalc. Frutt. ling.*

Dischiattáre. Non aver convenienza, nè simiglianza colla sua schiatta; Tralignare. Lat. *degenerare*. Gr. καταπίπτειν ἀπὸ τῦ γένυς. *Petr. uom. ill. Valer. Mass.*

Dischiattáto. Add. da Dischiattare. Lat. *degener*. Gr. ἀγενής. *G. V.* 11. 3. 12.

Dischiavacciáre. Aprire, Dischiavare. Lat. *reserare*, *aperire*. Gr. ἀναμοχλεύειν. *Teseid.* 3. 55.

Dischiaváre. Aprire. Lat. *reserare*, *aperire*. Gr. ἀναμοχλεύειν.

§. I. Per Iscoccare. Lat. *explodere*. Gr. ἐκκροτεῖν. *Dant. Par.* 2. *But.*

§. II. Per Cavare di schiavitudine. L. *e captivitate aliquem liberare*. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

Dischiédere. Contrario di Richiedere. *Salvin. prof. Tosc.* 2. 180.

Dischieráre. Contrario di Schierare.

§. I. Per metaf. Discompagnare. Lat. *dissociare*. Gr. διαλύειν. *Dant. rim.* 44. O cotal donna pera, Che sua biltà dischiera Da natural bontà per tal cagione.

§. II. In signific. neutr. pass. Lat. *acie excedere*. Gr. στρατιᾶς ἀποβαίνειν. *Liv. M.* Allora si dischieronno la torma de' cavalieri (*dice* dischieronno *per* dischierarono, *siccome in Dant. Par.* 28. è terminonno *per* terminarono, *e altri simili*)

Dischiésta. Contrario d' inchiesta. *Franc. Sacch. nov.* 155.

Dischiomáre. Levar le chiome. Lat. *comas demere*. Gr. ἀποκομᾶν. *Dant. Inf.* 32. *Ar. Fur.* 15. 87.

Dischiúdere. Contrario di Chiudere. Aprire. Lat. *recludere*, *aperire*. Gr. ἀνοίγειν, ἀναμοχλεύειν. *Dant. Purg.* 19. *Tass. Ger.* 14. 3.

§. I. Per metaf. *Dant. Par.* 24. Ed io: la prova, che 'l ver mi dischiude, Son l' opere seguite.

§. II. Per escludere, Eccettuare. Lat. *excludere*, *excipere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *Valer. Mass. P. S.*

Dischiumáre. Schiumare. Lat. *spumare*, *despumare*. Gr. ἀφρίζειν. *Cr.* 4. 40. 7.

Dischiúso. Add. da Dischiudere. Lat. *apertus*, *reseratus*. Gr. ἀνοιχθείς. *Cr.* 2. 27. 2. *Tass. Ger.* 19. 37.

Discígnere. Scignere, Scingere. Lat. *discingere*. Gr. ἀποζωννύειν. *Ciriff. Calv.* 3. 84.

Discíndere. V. L. Spiccare, Troncare. L. *scindere*, *discindere*. Gr. σχίζειν, διασχίζειν. *Dant. Purg.* 32. *But.*

Discínto. Add. da Discignere. Scinto. L. *discinctus*. Gr. ἄζωστος. *Petr. son.* 26. *Alam. Colt.* 5. 136. *Sannazz. Arc. egl.* 8.

Disciógliere, e disciorre. Sciorre; ed oltre all' att. anche nel neutr. pass. si adoperano. Lat. *solvere*. Gr. ἀπολύειν. *Nov. ant.* 60. 4. *Petr. canz.* 20. 6.

§. I. Per metaf. Discior da promesse, Disciogliersi d' una passione, Disciorsi in lagrime, Avere il parlar disciolto, ec. *Petr. canz.* 39. 5. *Dant. Purg.* 19. *Bocc. nov.* 22. 5. *E nov.* 95. 9. *E Ninf. Fies.* 142. *Segn. stor.* 9. 232. *Red. Ditir.* 45.

§. II. Per Separare, Disfare. Lat. *dissolvere*. Gr. ἀναλύειν. Le nevi si disciolgono in torrenti, La nuvoletta si discioglie in fumo. *Fr. Giord. Pred. Sagg. nat. esp.* 220. *E* 229.

Disciogliménto. Il disciogliere. Lat. *solutio*. Gr. ἀπόλυσις. *Coll. Ab. Isac.* 1.

Disciogliitóre. Verbal. masc. Che discioglie.

§. Per Dichiaratore, Spiegatore, Interpretatore. Lat. *interpres*. Gr. ἑρμηνεύς. *Segn. Pred.* 30. 4.

Disciolto. Add. da Disciogliere. Lat. *solutus*. Gr. ἀπολυθείς. *Bocc. g.* 8. *f.* 2.

§. I. Per metaf. Sfrenato, Dissoluto. Lat. *effrenatus*. Gr. ἀχάλινος. *G. V.* 10. 7. 5.

§. II. Per Agile, Destro. Lat. *agilis*. Gr. δεξιός. *Dant. Inf.* 30.

Disciorre. V. disciógliere.

Discipáre. Dissipare, Scipare. Lat. *dissipare*. Gr. διασκορπίζειν. *Com. Inf.* 12. *Fr. Giord. Pred. D. Fior. S. Franc.* 144.

Discipáto. Add. da Discipare. Lat. *dissipatus*. Gr. διασκορπισθείς. *Bemb. stor.* 6. 79.

Discipatóre. Dissipatore. Lat. *dissipator*. Gr. ὁ διασκορπίζων. *Com. Inf.* 13. *Fr. Giord. Pred. D.*

Discipidezza. Scipitezza. Lat. *insuavitas*. Gr. τὸ ἀηδές. *M. Aldobr. B. V.*

Disciplína. Arte nobile, Insegnamento, Instituzione. Lat. *disciplina*. Gr. παιδεία, μάθησις. *Bocc. Com. Dant. M. V.* 8. 1. *Maestruzz.* 2. 40. *Cavalc. Specch. cr. Bern. Orl.* 2. 29. 3.

§. I. Disciplina, si dice quel Mazzo di funicelle, o di cose simili, con cui gli uomini si percuotono per far penitenza. Lat. * *disciplina*. *Dav. Scism.* 46. *Capr. Bott.* 10. 208. *Bern. Orl.* 2. 9. 7. *Malm.* 6. 97.

§. II.

§. II. Darsi la disciplina, vale Percuotersi con essa ad effetto di mortificazione.

§. III. Disciplina, dicesi anche l'Azione del darsi la disciplina. *Pass. 27. Serm. S. Ag.*

§. IV. Disciplina, per Penitenzia, Gastigo. L. *disciplina*. Gr. σωφρονισμός. *Dant. Purg. 23. G. V. 6. 3. 1. E 7. 68. 2. E 11. 133. 3. Maestruzz. 2. 9. 6. Franc. Sacch. rim.*

DISCIPLINA'BILE. Add. Atto a ricever disciplina, o a ridursi a disciplina. Lat. *disciplinæ capax, docilis*. Gr. εὐμαθής. *Vinc. Mart. lett.*

DISCIPLINA'LE. V. A. Add. Appartenente a disciplina. *Cap. Comp. disc. 14.*

DISCIPLINA'RE. Ammaestrare. Lat. *instruere, erudire*. Gr. παιδεύειν. *Fr. Giord. Salv. Pred. 27. Car. lett. 1. 139. E 2. 155.*

§. I. Per Percuoter con disciplina per tormento, e per penitenzia.

§. II. E neutr. pass. Percuotersi colla disciplina. *Bocc. nov. 24. 2. Vit. SS. Pad. Med. Arb. cr.*

DISCIPLINA'TO. Add. da Disciplinare. Lat. *eruditus*. Gr. παιδευθείς. *Cr. 1. 12. 1. Segr. Fior. art. guerr. Stor. Eur. 1. 8.*

§. E nel signific. del §. II. di Disciplinare. *Cap. Comp. disc. pr.*

DISCIPLINE'VOLE. Add. Atto alla disciplina, all'istruzione, Docile. Lat. *docilis*. Gr. εὐπειθής. *But. Purg. 27. 2.*

DISCIPOLA'TO. V. DISCEPOLA'TO.

DISCIPRI'NA. V. A. Disciplina. *G. V. 11. 138. 3.*

DISCOCCA'RE. Scoccare. *Dant. Conv. 91. Red. rim.*

DISCOLAMENTE. V. A. Avverb. Alla discola, Discordemente. Lat. *perdite*. Gr. πονηρῶς. *Cron. Vell. 25.*

DISCOLETTO. Dim. di Discolo. *Franc. Sacch. rim. 68.*

DI'SCOLO. L. *morosus, præfractus*. Gr. δύσκολος. *Maestruzz.*

§. I. Discolo per Idiota, Di poche lettere. Lat. *idiota, illiteratus*. Gr. ἀμαθής, ἀγράμματος. *Franc. Sacch. nov. pr.*

§. II. Discolo, oggi diciamo a uomo di costumi poco lodevoli, e che sia riottoso, e incomportabile. Lat. *improbus, effrenis*. Gr. πονηρός. *Fr. Giord. Pred. Varch. stor. 10. Buon. Fier. 5. 4. 6.*

DISCOLORA'RE. Torre, e Levar via il colore. L. *decolorare*. Gr. ἄχρουν ποιεῖν. *Dant. Purg. 11. Petr. son. 36. E 243. Vinc. Mart. rim. 61.*

§. E neutr. pass. Perdere il colore, Impallidire. L. *pallescere*. Gr. χλωρίζειν. *Petr. son. 221.*

DISCOLORA'TO. Add. da Discolorare. Lat. *discolor, decoloratus*. Gr. ἄχρος, δύσχροος. *Cr. 6. 24. 2.*

DISCOLORAZIO'NE. Pallidezza, Mancanza di colore. Lat. *decoloratio, pallor*. Gr. ἀχρωσις, ἄχροια. *Cr. 10. 6. 2.*

DISCOLORI'RE. Lo stesso, che Discolorare. L. *decolorare*. Gr. ἄχρουν ποιεῖν.

DISCOLORI'TO. Add. da Discolorire. Pallido, Smorto, Senza colore. Lat. *decolor, pallidus*. Gr. χλωρός, ἄχροος. *Dant. vit. nuov. 16. Sen. Pist. Zibald. Andr. 62.*

DISCOLPA. Dimostrazione di non essere in colpa; Giustificazione. L. *excusatio, purgatio*. Gr. παραίτησις, ἀπολογία. *Segn. Pred. 19. 8.*

DISCOLPAMENTO. Il discolparsi. Lat. *excusatio, purgatio*. Gr. παραίτησις, ἀπολογία. *Tac. Dav. stor. 3. 352.*

DISCOLPA'RE. Scusare, Scolpare. Lat. *culpa liberare, excusare*. Gr. παραιτεῖσθαι. *Dant. Purg. 25.*

DISCOMPAGNA'TO. Add. Scompagnato. Lat. *dissociatus, disiunctus, separatus*. Gr. χωρισθείς. *Dant. Conv. 69.*

DISCOMPORRE. Scomporre, Disordinare. L. *destruere, confundere*. Gr. συγχέειν. *Buon. Fier. 4. 3. 10. E art. 5. 18.*

DISCOMPOSTEZZA. Contrario di Compostezza. Lat. *inconcinnitas, immodestia*. *Segn. Pred. 23. 4.*

DISCOMPOSTO. Add. Inordinato, Senza ordine, Confuso. L. *incompositus*. Gr. ἀκατάστατος. *S. Ag. C. D. Buon. Fier. 2. 3. 3.*

DISCONCIAMENTE. Avverb. Sconciamente. L. *inconcinniter*. Gr. ἀπρεπῶς. *Tav. Rit. Salust. Cat. G. S.*

DISCONCIA'RE. Sconciare. Lat. *perturbare*. Gr. ταράττειν. *Libr. Amor. 22.*

§. I. Per Islogare, Scomporre. L. *luxare*. Gr. ἐξαρθροῦν. *Sen. Pist.*

§. II. Per metaf. Guastare, Contaminare. L. *corrumpere, vitiare*. Gr. διαφθείρειν. *Amm. ant. 22. 3. 4.*

DISCO'NCIO. Add. Scomposto, Senza grazia. Lat. *inconcinnus, inelegans*. Gr. ἐκμελής, ἀνάρμοστος. *Libr. Amor. 2.*

§. Per Non convenevole, Poco proporzionato. L. *indecens*. *Cr. 2. 2. 4.*

DISCONCLU'SO. Add. Non concluso. *Buon. Fier. intr. 2. 8.*

DISCONCO'RDIA. V. A. Contrario di Concordia. L. *discordia*. *Stor. Aiolf.*

DISCONFESSÀRE. L. *diffiteri*. Gr. ἀπαρνεῖσθαι. *Dant. Conv.* 77. *E* 78.

DISCONFIDENZA. V. A. Diffidenza. L. *diffidentia*, *desperatio*. Gr. ἀπιστία, δυσελπιστία. *Libr. Pred.*

DISCONFÍGGERE. Sconfiggere. L. *profligare*, *evertere*, *fundere*, *fugare*. Gr. λυμαίνεσθαι. *Liv. M. Dant. vit. nuov.* 16.

DISCONFITTA. Sconfitta. L. *clades*. Gr. ὄλεθρος. *Alam. Gir.* 13. 131.

DISCONFORTÀRE. Sconfortare. L. *dehortari*. Gr. μεταπείθειν. *Sen. Pist. Rim. ant. Guitt.* 95. *Rim. ant. inc.* 127. *Sen. ben. Varch.* 6. 29.

§. In signific. neutr. pass. Sbigottirsi, Addolorarsi. Lat. *dolere*, *mœrere*. Gr. λυπεῖσθαι, ἀνιᾶσθαι. *Dant. Inf.* 8. *E rim.* 17.

DISCONFORTO. Sconforto. L. *molestia*, *mœror*. Gr. λύπη, ὄχλος. *Rim. ant. M. Cin.* 53. *Tass. Ger.* 18. 1. *Bern. Orl.* 2. 24. 20.

DISCONOSCENTE. Sconoscente. L. *ingratus*, *inhumanus*. Gr. ἀγνώμων. *Vit. Plut. Tav. Rit.*

DISCONOSCENZA. Sconoscenza. L. *ingratus animus*. Gr. ἀγνωμοσύνη. *Vit. Plut. Guitt. lett.* 1.

DISCONÓSCERE. Sconoscere, Non conoscere, L. *ignorare*, *nescire*. Gr. ἀγνοεῖν. *Franc. Barb.* 341. 15.

DISCONOSCIUTAMENTE. Avverb. Sconosciutamente. L. *incognite*. Gr. ἀγνωρίστως. *Nov. ant.* 60. 1.

DISCONOSCIÚTO. Add. da Disconoscere. Sconosciuto. L. *ignotus*, Gr. ἄγνωστος. *Fr. Giord. Pred. R. Guitt. lett.* 1.

DISCONSENTIMENTO. Dissensione, Sconsentimento. Lat. *dissensus us*, *dissidium*. Gr. διάστασις, διαφορά. *Salust. Iug. R. S. Ag. C. D.*

DISCONSENTÍRE. Contrario d'Acconsentire. L. *dissentire*. Gr. διαφωνεῖν. *Salust. Cat. G. S. Ag. C. D.*

DISCONSIGLIAMENTO. Il disconsigliare. L. *dehortatio*, *dissuasio*. Gr. ἀντιλογία, ἀποτροπή. *Libr. Pred.*

DISCONSIGLIÀRE. Sconsigliare. L. *dehortari*. Gr. ἀποτρέπειν.

DISCONSIGLIÀTO. Add. da Disconsigliare. Sconsigliato, Senza consiglio. L. *incertus*, *consilii inops*. Gr. ἄπορος. *Nov. ant.* 51. 7.

DISCONSIGLIATÓRE. Verbal. masc. Che disconsiglia. Lat. *dehortator*, *dissuasor*. Gr. ὁ ἀποτρέπων. *Libr. Pred. Zibald. Andr.*

DISCONSOLÀRE. Sconsolare. L. *mœrorem afferre*. Gr. ἀνιᾶν. *Buon. Fier.* 3. 2. 19.

DISCONSOLÀTO. Add. da Disconsolare. Lat. *mœrore affectus*. Gr. λυπηθείς. *Bern. Orl.* 3. 8. 59.

DISCONTENTO. Add. Disgustato, Afflitto. L. *mœrens*, *tristis*, *afflictus*. Gr. σκυθρωπός, λυπηρός. *Teseid.* 3. 42. *E st.* 76. *Varch. Lez.* 339.

DISCONTINUÀRE. Non continuare, Interrompere. L. *interrumpere*. Gr. διακόπτειν.

DISCONTINUÀTO. Add. da Discontinuare. L. *interruptus*. *Dant. Conv.* 135.

DISCONTINUAZIÓNE. Il discontinuare. Lat. *interruptio*. Gr. διακοπή. *Gal. Sagg.* 167.

DISCONVENENZA. V. DISCONVENIENZA.

DISCONVENÉVOLE. Add. Sconvenevole. Lat. *indecens*, *indecorus*. Gr. ἀεικής, ἀσχήμων. *Dant. Inf.* 24. *Fir. As.* 127. *E* 223.

DISCONVENEVOLEZZA. Sconvenevolezza, Disordine. Lat. *indecentia*. Gr. ἀπρέπεια. *Borgh. Col. Lat.* 398. *Bemb. As.* 3.

DISCONVENEVOLMENTE. Avverb. Sconvenevolmente. Lat. *indecenter*, *indecore*. Gr. ἀπρεπῶς. *Cr.* 7. 5. 5. *Libr. Amor.* 42.

DISCONVENIENTE. Add. Sconveniente. Lat. *indecorus*, *indecens*. Gr. ἀπρεπής. *But. Par.* 1. 2. *Libr. Amor. Circ. Gell.*

DISCONVENIENZA, e DISCONVENENZA. Inconvenienza. L. *indecentia*. Gr. ἀπρέπεια, *Vit. Plut. Varch. Lez.* 111.

DISCONVENÍRE. Sconvenire. Lat. *dedecere*. Gr. ἀπᾴδειν. *Dant. Inf.* 15. *Petr. sen.* 49. *E canz.* 35. 5. *Bern. Orl.* 2. 15. 39. *Fir. dial. bell. donn.* 363.

DISCOPERTO. Add. da Discoprire. Lat. *detectus*. Gr. ἀποκεκαλυμμένος. *Lab.* 79. *Cr.* 1. 4. 3. *E num.* 8. *M. Aldobr. P. N.* 110.

DISCOPRIMENTO. Il discoprire. Lat. *detectus us*. Gr. ἀποκάλυψις. *Cr.* 1. 5. 11. *Fir. As.* 146.

DISCOPRÍRE. Scoprire; e si adopera talora anche nella neutr. pass. significazione. L. *detegere*, *aperire*. Gr. ἀποκαλύπτειν. *Dant. Inf.* 29. *Bocc. nov.* 20. 10. *E nov.* 31. 11. *Nov. ant.* 60. 4. *Rim. ant. Guitt. R. Fr. Iac. T.* 2. 3. 5. *Petr. canz.* 18. 7.

DISCOPRITÓRE. Verbal. masc. Che discopre. L. *detector*. Gr. ὁ ἀποκαλύπτων. *Fir. disc. an.* 40.

DISCORAGGIAMENTO. V. A. Il discoraggiare. L. *consternatio*, *exanimatio*. Gr. ἔκπληξις, λειποθυμία. *Libr. Similit. Libr. cur. malatt.*

DISCORAGGIÀRE. V. A. Scoraggiare. L. *exanimare*, *perturbare*. Gr. ἐκπλήττειν, θορυβεῖν. *Liv. M. Sen. Pist.*

DISCORÀRE. Scorare. L. *exanimare*, *perturbare*. Gr. ἐκπλήττειν, θορυβεῖν. *Liv. dec.* 1.

Discoratissimo. Superl. di Discorato. Lat. consternatissimus. Gr. μάλιστα ἐκπεπληγμένος. Fr. Giord. Pred. R.

Discora'to. Add. da Discorare. Scorato. L. exanimatus. Gr. ἐκπεπληγμένος.

Discordamento. Scordamento, Discordia. Lat. dissensus us, discrepantia. Gr. ἀντιπάθεια. Cr. 6. 99. 4.

Discordante. Che discorda, Scordante. L. discordans, diffidens, discrepans. Gr. διχῶς. Bocc. nov. 24. 13. Eg. 4. p. 18. Dant. Par. 9. G. V. 11. 45. 2.

Discordanza. Il discordare. Lat. dissensus us, discrepantia. Gr. ἀντιπάθεια. Com. Par. 31. Fr. Iac. T. 3. 28. 5. Tesorett. Br. 10.

§. Per Isconcordanza, termine gramaticale. Cant. Carn. 429. Buon. Fier. 3. 2. 18.

Discorda're. Non esser concorde, Non convenire, Esser di diversa opinione. L. dissentire, diffidere, discrepare. Gr. διαφωνεῖν. G. V. 4. 4. 1. M. V. 3. 71. Amm. ant. 10. 2. 14. Salust. Cat. G. Maestruzz. 2. 7. 9. Sen. Pist. Varch. stor. 9. 257.

§. I. Per metaf. Esser diverso, vario. Dant. Purg. 33.

§. II. Per lo Dissonar delle voci, e degli strumenti musicali. L. dissonare. Gr. ἀπᾴδειν. Amm. ant. 22. 5. 8. Bern. Orl. 1. 20. 3.

Discorda'to. Add. da Discordare.

§. Aggiunto di voce, o di strumento musico, vale Discorde. Dissonante. Lat. dissonus, discors. Gr. ἀσύμφωνος. Galat. 8.

Discordatóre. Verbal. masc. Che discorda, Discordevole, Litigioso, Amator di discordia. Lat. discors. Gr. ἀσύμφωνος. M. Aldobr.

Discorde. Add. Che discorda. Dissimile. L. discors, dissimilis. Gr. ἀσύμφωνος. Dant. Purg. 10. E Par. 3. Tac. Dav. stor. 2. 288. E 4. 338.

Discordemente. Avverb. Con discordia. Contrario di Concordemente.

Discorde'vole. Add. Litigioso, Amator di discordia, Contraddicente. L. discordialis, discors. Gr. ἀσύμφωνος. Petr. uom. ill. Liv. M.

§. Per Dissimile, Vario. Lat. discolor, varius, dissimilis. Gr. αἰόλος, ἀνόμοιος, ἀλλοῖος. Tes. Br. 8. 61. Com. Inf. 25.

Discórdia. Dissensione, Divisione, Disunione d'animi. L. discordia, dissidium. Gr. διαφωνία, διχοστασία. Dant. Inf. 6. G. V. 9. 160. 2. Tratt. pecc. mort. Fior. Virt. A. M. Maestruzz. 2. 7. 9. E 2. 32. 3.

Discórdio. V. A. Discordia. Lat. dissidium, seditio. Gr. διάστασις, διαφορά. Liv. M. Rim. ant. Guitt.

Discordióso. V. A. Add. Inclinato a discordia, Litigioso, Ritroso, Discorde. L. discordiosus, discors. Gr. ἀσύμφωνος. Tes. Br. 7. 15.

Discorrente. Che scorre. Lat. fluens. Gr. ῥέων. Cr. 3. 8. 13. Tratt. gov. fam. Zibald. Andr. 65.

Discorre're. Correre intorno. L. discurrere. Gr. διαδραμεῖν. Bocc. introd. 33. Amet. 49. Dant. Par. 15. Petr. cap. 12. Fir. As. 120.

§. I. Per Correre, così nel proprio signific. come nel figur. L. currere. Gr. τρέχειν. Bocc. introd. 16. Eg. 6. f. 10. E nov. 92. 2. Albert. 59. Cr. 2. 13. 2.

§. II. Per Ragionare. L. disserere, sermonem facere. Gr. διαλογίζεσθαι. Red. lett. 2. 117. E cons. 1. 82.

§. III. Per Operare col discorso, Discutere, Esaminare. Lat. animo percurrere, examinare, perpendere. Gr. ἐξετάζειν. Bocc. g. 2. f. 4.

§. IV. Per Incorrere. L. incidere, ruere. Coll. Ab. Isac. 25. Quando altri discorre in alcuna rovina di peccato.

§. V. In proverb. Il discorrere fa discorrere; vale lo stesso, che Una parola tira l'altra. L. lis litem serit.

Discorre'vole. Add. Atto allo scorrere, Sdrucciolevole. L. vagus, vagans, lubricus, huc illuc oberrans. Gr. πλάνης, ἀλώμενος, περιφερόμενος. Fr. Giord. Pred. P. Amm. ant. 32. 2. 5. Mor. S. Greg.

Discorrimento. Il discorrere, Corso. L. discursio, cursus, fluxus. Gr. διάδρομή, ῥοή. Dant. Conv. 28. Senza alcun discorrimento d'animo (cioè alterazione) Bocc. nov. 11. 3. Declam. Quintil. P. Cr. 1. 4. 2. E 5. 10. 18. Coll. SS. Pad.

Discorsívo. Add. Che discorre. L. sermocinans. Rr. λογικός. Segn. Etic. 6. 1.

Discorso. Operazion dello 'ntelletto, colla quale si cerca d'intendere alcuna cosa perfettamente per mezzo di conghietture, o di suoi principj noti. L. mens, cogitatio, intellectus, ratiocinatio. Gr. λογισμός, διάνοια. Dant. Purg. 29. Varch. Ercol.

§. I. Per Voce, Fama. L. fama, rumor. Gr. φήμη, λόγος. Alam. Gir. 8. 19.

§. II. Per Discorrimento. L. cursus. Gr. δρόμος. Mor. S. Greg. Sannazz. Arc. pros. 6. Ar. Fur. 22. 13.

§. III. Per Sorta di ragionamento, o di scrittura, dove s'esamini qualche cosa. L. tra-

tractatus. Gr. πραγματεία. *Segr. Fior. disc. 1. pr. Cas. lett.* 33.

§. IV. Discorso, si dice anche il Favellare. L. *oratio*. Gr. λόγος. *Segn. stor.* 8.227.

§. V. Per Trascorso, Fallo. Lat. *error*. Gr. σφάλμα. *Cap. Comp. disc.* 39.

DISCORTE'SE. Add. Scortese, L. *inhumanus, inofficiosus*. Gr. ἀπάνθρωπος, ἄχαρις. *Fir. nov.* 3. 218. *Bern. Orl.* 1. 9. 58.

§. Per metaf. *Sannazz. Arc. prof.* 1. Nè sono le dette piante sì discortesi, che del tutto colle loro ombre vietino i raggi del sole entrare nel dilettoso boschetto.

DISCORTESEMENTE. Avverb. Senza cortesía, Scortesemente. L. *inhumaniter, inofficiose*. Gr. ἀπανθρώπως. *Cecch. Mogl.* 5. 10.

DISCORTESI'A. Scortesia. L. *inurbanitas, inhumanitas*. Gr. ἀπανθρωπία, τὸ ἀπαίδευτον. *Fir. Af.* 30. *Bern. Orl.* 1. 25. 46. *E* 3. 5. 8. *Alam. Gir.* 9. 15.

DISCOSCE'NDERE. Scoscendere. L. *perrumpere*. Gr. διαῤῥήξαι.

DISCOSCE'SO. Sust. Luogo discosceso. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

DISCOSCE'SO. Add. da Discoscendere. Lat. *praeruptus*. Gr. κρημνώδης. *Dant. Inf.* 12. *E* 16.

DISCOSCIA'RE. Scosciare.

§. E neutr. pass. Esser dirupato, Esser precipitoso a guisa di rupe.

DISCOSCIA'TO. Add. da Discosciare. Discosceso, Dirupato. *But. Inf.* 12.

DISCOSTAMENTO. Allontanamento. Lat. *abscessus*. Gr. ἀπόστημα. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 419. *Fir. disc. lett.* 326.

DISCOSTA'RE. Rimuovere, e Allontanare alquanto; e si usa anche neutr. pass. Lat. *removere*. Gr. ἀποκινεῖν. *Amet.* 98. *Gell. Sport.* 5. 2. *Salv. Granch.* 1. 2. *Fir. Luc.* 5. 7. *E Af.* 232.

DISCOSTO. Preposizione. Lo stesso, che Lontano; e si usa comunemente col terzo, e col sesto caso. L. *procul*. Gr. πόῤῥω. *Vit. S. Margh. Ricett. Fior. Cirr. Gell. Bemb. Af. Fir. Af.* 137.

§. In forza d'avverb. vale lo stesso. L. *procul*. *Dav. Colt.* 176. *Fir. disc. an.* 30. *Bern. rim.* 102.

DISCOVERTO. Add. da Discovrire. L. *detectus*. *Dant. Purg.* 1.

DISCOVRIMENTO. Il discovrire, Discoprimento.

DISCOVRI'RE. Discoprire. L. *detegere, aperire*. Gr. ἀποκαλύπτειν. *Dant. Purg.* 9. *Petr. son.* 11. *Bocc. nov.* 47. 3.

DISCOVRITO'RE. Discopritore. Lat. *detector*. Gr. ὁ ἀποκαλύπτων.

DISCREDENTE. Che discrede, Scredente, Dispezzatore degli avvertimenti, e de' comandamenti altrui, Non curante, Non credente a i detti, o alle altrui minacce. L. *incredulus, indocilis*. Gr. ἀπειθής, δυσπειθής. *Fr. Iac. T. Buon. Fier.* 3. 3. 10.

§. Far discredente, vale Far mutar credenza, o opinione, Sgannare. L. *opinionem amovere, evellere opinionem*. Gr. μεταπείθειν. *Fav. Esop. Morg.* 10. 101.

DISCREDENZA. Incredulità, Ostinazione. L. *incredulitas*. Gr. ἀπείθεια. *Vit. Barl. Borgh. Orig. Fir.* 16.

DISCRE'DERE. Non creder quello, che s' è creduto altra volta. Lat. *non credere*. Gr. ἀπιστεῖν. *Bocc. nov.* 69. 28. *Filoc.* 2. 268. *E* 3. 207. *Fior. Cron. Stor. Pist.* 72.

§. I. Discredersi d'una cosa, in signific. neutr. pass. l'usiamo per Venire alla pruova, Chiarirsi. Lat. *perspicere aliquid ita se habere*. Gr. διασκοπεῖν πρᾶγμα πῶς ἔχει.

§. II. Discredersi con uno, vale Sfogarsi con parole di qualche sua passione con alcuno. Lat. *cum aliquo sua consilia communicare*. Gr. κοινοῦν τινι τὰς ἑαυτοῦ βουλάς. *Alf. Pazz. rim. burl. son.* 25. *Alleg.* 156. *Tac. Dav. ann.* 2. 33. *E* 4. 103.

DISCREDITA'RE. Screditare. Lat. *diffamare*. Gr. δυσφημεῖν.

DISCREDITA'TO. Add. da Discreditare. Lat. *infamia aspersus*. Gr. ἄτιμος ποιηθείς. *Libr. Similit.*

DISCRE'DITO. Scapito nel credito, Disistima. Lat. *diffamatio, existimationis iactura*. Gr. δυσφημία. *Segn. Pred.* 2. 10.

DISCREPANTE. Che ha discrepanza, o diversità. Lat. *discrepans, diffidens*. Gr. ἀφιστάμενος. *Fir. Af.* 201. *E dial. bell. donn.* 346. *E* 347. *Segr. Fior. disc.* 3. 22.

DISCREPANZA. Disparere, Discordia. Lat. *discrepantia, diffidium*. Gr. διάστασις, διαφορά. *Cant. Carn.* 25.

DISCREPA'RE. Aver discrepanza. Lat. *discrepare, diffidere, dissentire*. Gr. διαφωνεῖν, ἀφίστασθαι, διαφέρεσθαι. *Varch. stor.* 5.

DISCRE'SCERE. Contrario di Crescere. Scemare. Lat. *decrescere, diminui*. Gr. ἐλαττοῦσθαι. *Tes. Br.* 7. 20. *Declam. Quintil. P. Com. Inf.* 15. *E Par.* 16. *Cr.* 6. 2. 19. *Genes. Libr. Amor. Arrigh.*

DISCRE'SCERE. Nome. Scemamento. Lat. *diminutio*. Gr. ἐλάττωσις. *Com. Par.* 16.

DISCRETAMENTE. Avverb. Con discrezione, In acconcio modo. Lat. *moderate, prudenter*.

ter. Gr. φρονίμως, μετρίως. *Bocc. nov.* 3. 6. *E vit. Dant.* 261. *Cavalc. Frutt. ling. Tratt. gov. fam.*

§. Per Distintamente. Lat. *discrete*. Gr. διεσταλμένως. *Pass.* 97. *Dant. Par.* 7.

DISCRETEZZA. Moderazione, Discrezione. Lat. *moderatio*. Gr. μετριότης. *Red. Vip.* 1. 86. *E cons.* 1. 248.

DISCRETÍSSIMO. Superl. di Discreto. Lat. *prudentissimus, moderatissimus*. Gr. φρονιμώτατος, μετριώτατος. *Bocc. introd.* 48. *E nov.* 98. 50.

DISCRETÍVO. Add. Che ha, o arreca discrezione, o discernimento. *Dant. Conv.* 70.

DISCRÉTO. Add. Che ha discrezione. Lat. *moderatus, prudens, aequus*. Gr. ἐπιεικής. *Bocc. pr.* 2. *E nov.* 16. 17. *Petr. cap.* 2. *Dant. Inf.* 31. *E Par.* 12. *Pass.* 7.

§. I. Per Colui, che ha gli anni della discrezione. *Maestruzz.* 2. 35.

§. II. Discreto è anche termine filosofico, Aggiunto di quantità, che la diversifica dalla continua. L.* *discretus*. *Varch. Ercol.* 278. *Circ. Gell.*

DISCREZIÓNE, e DISCRIZIÓNE. Quella distinzione, o moderazione, che usano gli uomini ben costumati nel procedere, e nel dare a ciascuno amorevolmente quel, che gli si conviene, nè più volendone per se. Lat. *aequitas, aequum, bonum, prudentia, moderatio*. Gr. ἐπιείκεια. *Coll. SS. Pad. Dant. Conv.* 76. *But. Bocc. nov.* 24. 13. *Lab.* 35. *G. V.* 12. 42. 5. *Fav. Esop. Tratt. gov. fam. Cron. Morell.* 260. *Alam. Gir.* 8. 23.

§. I. Per Divisione, Distinzione, Differenza. L. *discrimen*. Gr. διαίρεσις. *Dant. Par.* 32. *But. Mor. S. Greg. Sen. ben. Varch.* 6. 32.

§. II. Intender per discrezione, si dice dell'Intendere per suo accorgimento l'altrui mal composto discorso. Lat. *conjectura augurari*. Gr. στοχάζεσθαι. *Alleg.* 30. *Bellinc.* 317.

§. III. Rendersi, o Darsi a discrizione, dicesi del Rimettersi liberamente le soldatesche, o le piazze, o simili, alla discrezione del vincitore, senza altri patti, o capitoli. Lat. *ad arbitrium victoris se dedere*. *Segn. stor.* 11. 298.

§. IV. Far checchessia senza discrizione, si dice dell'Eccedere in quella tale operazione; che diremmo anche Far troppo. Lat. *immoderate se gerere*. Gr. πλημμελεῖν. *Bern. Orl.* 1. 1. 79. *Malm.* 1. 75.

§. V. Anni della discrezione, si dicono Quelli, ne' quali comincia l'uomo ad usare della ragione, e a distinguerla. Lat. *aetas iudicii compos*. Gr. ἡλικία κριτικῆς ἐγκρατής. *Maestruzz.* 1. 88. *Pass. prol.*

§. VI. E' si dà l'uficio, e non la discrezione, proverb. che vale, E' si può dare l'uficio, ma non in tutto lo 'nsegnamento, e l'equità del maneggiarlo.

DISCRIMINÁLE. V. L. Dirizzatoio. Lat. *discerniculum*. *Libr. Amor.* 67.

DISCRIMINATÚRA. V. L. Dirizzatura. Lat. *discrimen capillorum*. Gr. τριχῶν ἀφορισμός. *Fir. dial. bell. donn.* 401.

DISCRITTO. Add. da Discrivere. Descritto. Lat. *descriptus*. Gr. διαγεγραμμένος. *Bocc. vit. Dant.* 249.

DISCRÍVERE. Lo stesso, che Descrivere. L. *describere*. Gr. καταγράφειν. *Pass.* 206. *Bocc. G. S.* 86. *E* 131.

DISCRIZIÓNE. V. DISCREZIÓNE.

DISCROLLÁRE. V. A. Scrollare, Crollare. *Ovid. Pist.*

DISCUCÍRE. Sdrucire. Lat. *dissuere*. Gr. ἀπορράπτειν.

§. Per metaf. *Amm. ant.* 18. 4. 6. Non si dee incontanente fiaccar l'amistà, ma a poco a poco, come ben disse il savio, si dee discucire. *E* 18. 4. 7.

DISCUOIÁRE. Levare il cuoio. Lat. *excoriare*. Gr. ἀποδέρειν.

§. Per metaf. Levar via. Lat. *adimere, auferre*. Gr. ἀφαιρεῖν, παρέλκειν. *Ar. Fur.* 38. 27. Ma poichè la grossezza gli discuoia Di quell'umor, che già li tolse il giorno.

DISCUOPRÍRE. Discoprire, Scoprire. Lat. *detegere, aperire*. Gr. ἀποκαλύπτειν. *Dant. Conv.* 59. *Sagg. nat. esp.* 186.

DISCUSÁRE. Scusare. Lat. *excusare, purgare*. Gr. παραιτεῖσθαι, ἀποφασίζειν. *G. V.* 8. 62. 4. *Guitt. lett.* 20.

§. E si usa pure in neutr. pass. *G. V.* 9. 163. 1. *Gr. S. Gir.* 22.

DISCUSSÁRE. V. DISCÚTERE.

DISCUSSIÓNE. Il discutere. Lat. *discussio, examinatio*. Gr. ἐξέτασις. *Mor. S. Greg. But. Par.* 2. 2.

DISCÚTERE, e DISCUSSÁRE. Esaminare, e Considerar sottilmente, e diligentemente; e si supplíscono in alcune voci questi due verbi l'un l'altro. Lat. *discutere, examinare*. Gr. ἐξετάζειν. *Lab.* 169.

DISDÁRE. V. A. Sdare, Dar giù. Lat. *deprimi, abiici*. Gr. καταβάλλεσθαι. *Franc. Barb.* 11. 3.

DISDEGNAMENTO. Sdegno, Indegnazione. L. *indignatio*. Gr. ἀγανάκτησις. *Paol. Oros.*

Dis-

Disdegnáre. Aver a sdegno, Sdegnare, Abborrire, Spregiare. L. *dedignari*, *aspernari*. Gr. ἀπαξιῶν, καταφρονεῖν. *Dant. Purg. 9. E rim. 20. G. V. 11. 3. 12. Rim. ant. Dant. Maian. 72. Nov. ant. 52. 1.*

§. In signific. neutr. pass. Sdegnarsi. L. *indignari*. Gr. ὀργίζεσθαι. *Petr. son. 5.*

Disdegnanza. V. A. Il disdegnare, Il dispregiare. Lat. *dedignatio*. Gr. ἀπαξίωσις. *Rim. ant. P. N. Rain. Aq. Rim. ant. Dant. Maian. 83.*

Disdegnáto. Add. da Disdegnare. Adirato. Lat. *iratus*, *indignatus*. Gr. ὀργισθείς, θυμούμενος. *Tav. Rit.*

Disdegno. Sdegno. Lat. *indignatio*. Gr. θυμός. *Dant. Par. 16. Petr. canz. 4. 6. E 5. 3.*

§. Per Dispregio. Lat. *despicatio*, *contumelia*. Gr. καταφρόνησις, ὕβρις. *Tes. Br. 3. 9. Dant. Inf. 10. G. V. 6. 20. 3. E 9. 211. 3.*

Disdegnosamente. Avverb. Con disdegno. Lat. *irate*, *indignanter*. Gr. ὑπερθύμως. *Rim. ant. M. Cin. 54. Bern. Orl. 1. 8. 27.*

Disdegnóso. Add. Pien di sdegno, di mal talento, Incollorito. Lat. *iratus*, *iracundus*, *indignatus*. Gr. ὀργίλος, ἀκρόχολος. *Dant. Inf. 13. Petr. son. 89. Bocc. nov. 92. 5.*

§. Per Ischifo, Sprezzante. Lat. *fastidiosus*. Gr. δύσκολος. *Dant. Purg. 6. Petr. canz. 21. 1. E son. 222. Bocc. nov. 48. 3.*

Disdetta. Il disdire, Negazione. Lat. *negatio*. Gr. ἀπόφασις. *Bocc. nov. 13. 16. Filoc. 1. 10. Amet. 31.*

§. Per Disgrazia, Sventura; onde Aver disdetta, o Esser in disdetta, si dice nel giuoco, quando s'ha la fortuna contro. Lat. *adversa fortuna uti*, *adversa fortuna laborare*. Gr. δυστυχεῖν. *Fir. disc. an. 66. Varch. stor. 12. 441. Malm. 8. 65.*

Disdetto. Disdetta. Lat. *negatio*. Gr. ἀπόφασις. *Petr. canz. 22. 6. E cap. 5. Dant. rim. 15. G. V. 9. 65. 3.*

§. Per Disavventura. Lat. *infortunium*. Gr. ἀτυχία. *Buon. rim. 38.*

Disdicévole. Add. Sconvenevole. Lat. *indecens*, *inconveniens*. Gr. ἀπρεπής. *Bocc. nov. 19. 28. E concl. 5. Amet. 21. Pass. 94.*

Disdicitóre. Verbal. masc. Che disdice. Lat. *inficiator*. Gr. ἐξαρνούμενος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Disdíre. Negar la cosa chiesta. Lat. *negare*, *renuere*. Gr. ἀπονεύειν. *G. V. 6. 60. 2. E 10. 230. 6. Lab. 224.*

§. I. Per Vietare, Proibire. Lat. *vetare*, *prohibere*. Gr. κωλύειν. *Ninf. Fies. 27. Rim. ant. Guitt. 90.*

§. II. Per Rinunziare. Lat. *nuncium remittere*, *renuntiare*. *Tac. Dav. ann. 2. 51.*

§. III. Disdire il fitto, e la casa, e Licenziarla. Lat. *renuntiare locationem*.

§. IV. Disdir la ragione, o la compagnia fra' mercanti; vale Fare intendere a' compagni di non voler più seguitare i negozj con esso loro. Lat. *societatem renuntiare*.

§. V. Disdire i depositi, vale Fare intendere al padrone: che se gli ripigli. Lat. *depositum renuntiare*.

§. VI. Disdire i depositi, si usa parimente per Rifiutare, o Negare d' avergli avuti. Lat. *depositum inficiari*. Gr. παρακαταθήκην ἐξαρνεῖσθαι. *Fr. Iac. Cess.*

§. VII. Disdir la posta, termine del giuoco, vale Non volere, che corra la posta, Non accettare il giuoco. Lat. *sponsioni reniti*. Gr. ἐγγύησιν ἀπωθεῖν.

§. VIII. E figuratam. *Lor. Med. canz.* Farà a tutti buona cera; Fa' che mai disdica posta.

§. IX. Disdire, neutr. pass. Dir contro a quel, che s' è detto avanti, Ridirsi. L. *retractare*, *palinodiam canere*, *dicta mutare*, *Plaut.* Gr. παλινῳδίαν ᾄδειν. *Dant. Purg. 3. G. V. 8. 69. 5.* E 'l Legato ne fu molto ripreso, e 'nfamato; ed elli, o avesse colpa, o no, se ne disdisse molto al popolo (*cioè: negò scolpandosi*). *Red. rim.*

§. X. Disdire, Essere sconvenevole, Non esser dicevole. Lat. *dedecere*. Gr. οὐ πρέπειν. *Bocc. introd. 36. E concl. 4. Petr. canz. 39. 6.*

Disdúcere. V. A. Divertire, Partirsi. L. *deducere*. Gr. ἀπάγειν. *Franc. Barb. 10. 5. M. Cin.*

Disebbriáre. Uscir d' ebbrezza. Lat. *solvere ebrietatem*. Gr. ἀνανήφειν. *M. Aldobr. P. N. 14. E 133.*

Disebbriáto. Add. da Disebbriare. L. *vino solutus*. Gr. ἀνανήφων. *Lib. cur. malatt.*

Diseccamento. Il diseccare. Lat. *siccitas*, * *exsiccatio*. Gr. ξηρότης, αὐχμός. *Coll. SS. Pad.*

Diseccante. Che disecca. Lat. *exsiccans*, *arefaciens*. Gr. ξηραίνων, αὐαίνων. *Quist. Filosof. G. S.*

Diseccáre. Render secco, Rasciugare, Tor l'umidità. Lat. *siccare*, *arefacere*, *desiccare*, *exsiccare*. Gr. ξηραίνειν, αὐαίνειν. *Cavalc. med. cuor. Fav. Esop. Albert. 61. Tratt. Giamb. Borgh. Orig. Fir. 18.*

§. In signific. neutr. Divenir secco, I-

naridire. Lat. *arescere*, *aresieri*. Gr. ξηραίνεσθαι. *Introd. Virt. Mor. S. Greg.*

Diseccatívo. Add. Atto, e Acconcio a diseccare. Lat. *exsiccativus*, *Cresc.* Gr. ξηραντικός, ἀποξηραντικός. *Cr. 2. 14. 7. Serap.*

Diseccáto. Add. da Diseccare. Lat. *exsiccatus*. *Vit. Crist. Introd. Virt. Soder. Colt.* 28.

Diseccazióne. Diseccamento. Lat. *exsiccatio*. Gr. ξηρασία. *Cr. 3. 18. 4. Com. Purg. 24. Capr. Bott. 1. 15.*

Di secco in secco. Posto avverbialm. Senza niuna, o pochissima occasione apparente. Lat. *sine apparatu*, *sine praeparatione*, *sine caussa*. Gr. ἀπαρασκευάστως. *Fir. dial. bell. donn. E nov. 4. 226.*

Disegnamento. Figura, e Componimento di linee, e d'ombre, che dimostra quello, che s'ha a colorire, o in altro modo mettere in opera; e quello ancora, che rappresenta l'opere fatte. Lat. *graphis*, *idis*; *descriptio*, *forma*, *deformatio*, *ichnographia*. Gr. ἰχνογραφία. *Introd. Virt.*

Disegnáre. Rappresentare, e Descrivere con segni, e con lineamenti. Lat. *lineamenta ducere*, *formare*. Gr. καταγράφειν, διαγράφειν, διατυπῦν. *Bocc. nov. 56. 6. Dant. Purg. 22. E 32. Petr. canz. 30. 3. But.*

§. I. Per Imprimere. Lat. *imprimere*. Gr. ἐγχαράττειν. *Petr. son.* 79.

§. II. Per insegnare, Additare, Descrivere con parole. Lat. *indicare*, *demonstrare*. Gr. μηνύειν, ἀποφαίνειν. *Bocc. nov. 19. 17. E nov. 31. 7. E vit Dant. 67. Dittam. 3. 9. Mor. S. Greg. 2. 16. Segn. stor. 9. 234.*

§. III. Per Isceglière, Eleggere, Destinare. Lat. *designare*. Gr. ἀποδεικνύειν. Lo disegnò consolo. Disegnaronlo del magistrato degli Otto. *Tac. Dav. ann. 13. 169.*

§. IV. Disegnare, figuratam. Ordinare nel pensiero, Concepire, Far conto. L. *constituere*. Gr. διανοεῖσθαι. *Segn. stor. 2. 59. Bern. rim. 13. Bellinc. son.* 27. Quanti in parole son buon dipintori In aria a disegnar d'oltramarino, Poi di foglie di fave dan colori (*qui concetto tutto figurato, e vale, che Molti fan disegni in aria, che è lo stesso, che Far castel'i in aria*)

§. V. In proverb. Disegnare, e non colorire, vale Non mandare i suoi pensieri ad effetto. Lat. *consilium non exequi*, *non explicare*. Gr. βουλὴν οὐκ ἐπιτελεῖν. *Fir. Trin. 3. 5.*

Disegnáto. Add. da Disegnare. Lat. *deformatus*. Gr. διαγεγραμμένος. *Car. lett. 2. 41.*

§. Per Ordinato, Diliberato. Lat. *constitutus*, *statutus*. *Ar. Cass. 4. 4.*

Disegnatóre. Verbal. masc. Che disegna. Lat. *pictor linearis*. *But. Purg. 12. 1. Fir. dial. bell. donn. 380. Car. lett. 2. 92. Buon. Fier. 5. 4. 2.*

Disegnatríce. Femm. di Disegnatore.

§. Per Rappresentatrice. L. *symbolum*. Gr. σύμβολον. *Com. Par.* 16.

Disegnatúra. Disegno. Lat. *forma*. Gr. διατύπωσις. *But. Purg. 12. 1.*

Disegnetto. Dim. di Disegno. *Vit. Benv. Cell. 207. E 400.*

Disegno. Lat. *deformatio*, *forma*, *pictura linearis*. Gr. διατύπωσις, διάγραμμα. *Borgh. Rip. 137. Cron. Morell. 229. Bellinc. son. 94. Fir. dial. bell. donn. 362. Red. lett. 2. 137.*

§. I. Per Pensiero, Intenzione. Lat. *consilium*. Gr. βουλή. *Gell. Sport. 5. 6. Bellinc. son. 200. Ar. Fur. 1. 58. Bern. Orl. 2. 18. 54.*

§. II. Colorire un disegno, per metaf. vale Mettere a esecuzione un pensiero. *Varch. stor.* 2.

§. III. Far disegno sopra una cosa, vale Pensar di valersene; che anche diremmo Farne assegnamento. Lat. *spe praripere*; *spe*, *& opinione devorare*; *in aliqua re fiduciam habere*. *Morg. 9. 18. E 19. 68. Ar. Fur. 27. 77. Cas. lett. 6.*

§. IV. Aver disegno, termine de' dipintori, vale Sapere ordinatamente disporre, e ordinar la 'nvenzione.

§. V. E figuratam. vale anche Aver buon giudizio, e regolamento, e grazia nell'operare. Lat. *recte disponere*. Gr. ὀρθῶς διατιθέναι. *Fir. dial. bell. donn. 379. Bern. rim.* 71.

§. VI. In proverb. I sogni non son veri, e i disegni non riescono. Lat. *vana somnia*, *spes fallaces*. *Ambr. Cof.* 2. 2. v. sogno. §. II.

Di segréto. Posto avverbialm. Segretamente. Lat. *clam*, *furtim*. Gr. λάθρα. *G. V. 8. 63. 2. Cecch. Spir. 1. 1. Sen. ben. Varch. 2. 9.*

Disegguále. Add. Disuguale. Lat. *inaequalis*, *dispar*. Gr. ἄνισος. *But. Inf. 30. Tass. Ger. 19. 32.*

Diseguálmente. Avverb. Con disagguaglianza. Contrario d' Egualmente. L. *inaequaliter*. Gr. ἀνίσως. *But. Purg. 10. 2.*

Di seguente. Posto avverbialm. Susseguentemente, Successivamente. Lat. *deinceps*. Gr. ἑξῆς. *Petr. uom. ill.*

Disellàre. Cavar la sella. Lat. *ephippia demere*.

Di-

DISELLA'TO. Add. da Disellare. *Ciriff. Calv.* 2. 59. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 101.

DISEMBRICIA'RE. Scoprire il tetto, levando gli embrici. Lat. *imbrices tollere*. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 104.

DISENFIA'RE. Tor via l'enfiagione. Lat. *tumorem solvere*. Gr. οἴδησιν διαλύειν. *M. Aldobr. P. N.* 106. *Cr.* 6. 134. 2. *Fir. As.* 233.

§. In signific. neutr. Andar via l'enfiagione. Lat. *tumorem solvi*, *detumescere*. *Cresc.* Gr. ἐξοιδαίνειν. *Cr.* 5. 53. 2. *E* 9. 16. 2.

DISENNA'TO. Add. Privo di senno, Forsennato. Lat. *insipiens*, *mentis impos*. Gr. ἄφρων. *Vit. Plut.*

DISENSA'TO, Add. Privo di senso, Insensato. L. *stupidus*, *demens*. Gr. ἀνόητος. *Bocc. vit. Dant.* 249. *Lab.* 297. *Teol. Mist. Maestruzz.* 2. 9. 5.

DISENTERÍA. Dissenteria. Lat. *dysenteria*, *tormina*. Gr. δυσεντερία. *Tes. Bov* ..S.

DISENTE'RICO, Add. Dissenterico. Lat. *intestinorum difficultate laborans*, *dysentericus*. Gr. δυσεντερικός. *Tes. Bov. P. S.*

DISEPPELLÍRE. Disotterrare. Lat. *sepulcro educere*. Gr. ἐκ τάφου ἐξάγειν.

DISEREDA'RE. Privare dell'eredità. Lat. *exheredare*. Gr. ἀποκληροῦν. *Segn. Crist. instr.* 3. 1. 16.

DISEREDA'TO. Add. da Diseredare. Lat. *exheredatus*. Gr. ἀποκληρωθείς. *Segn. Mann. Nov.* 9. 1.

DISERE'DE. Contrario di Erede. Privo dell'eredità. Lat. *exheres*. *Segn. Pred.* 11. 2.

DISEREDITA'RE. Diredare. Lat. *exheredare*. Gr. ἀποκληροῦν. *Segn. Mann. Apr.* 24. 2.

DISERRA'RE. Contrario di Serrare. Aprire; e si adopera nel sentim. att. ed eziandio nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. *reserare*, *recludere*, *aperire*. Gr. ἀνοίγειν. *Dial. S. Greg. M. Nov. ant.* 97. 4. *Tav. Rit. Dant. Inf.* 13.

§. Per metaf. *G. V.* 7. 14. 4. Veggendo ciò il conte, e che non poteano diserrare il popolo, volse l'insegne.

DISERRA'TO. Add. da Diserrare. Aperto, Schiuso. Lat. *apertus*, *reclusus*. Gr. ἀνοικτός. *Morg.* 17. 62.

§. Per metaf. Chiaro, Manifesto. Lat. *planus*, *manifestus*. Gr. φανερός, ἔκδηλος. *Mor. S. Greg.*

DISERTAGIÓNE. V. A. Disertamento. Lat. *oppressio*, *desolatio*. Gr. κατάθλιψις. *M. V.* 7. 4.

DISERTAMENTO. Il disertare. Lat. *eversio*, *desolatio*, *oppressio*. Gr. ἐρήμωσις. *G. V.* 12. 63. 4. *Guid. G. Cron. Vell.* 84.

DISERTA'RE. Disfare, Guastare, Distruggere; e si adopera eziandio nel signific. neutr. pass. Lat. *vastare*, *destruere*, *perdere*. *G. V.* 2. 3. 2. *E* 8. 58. 2. *E* 10. 25. 3. *E* 11. 22. 1. *Dant. Purg.* 6.

§. I. Per metaf. Rovinare scapitando, Impoverire, Spogliare di checchè sia, Conciar male. Lat. *perdere*, *affligere*, *spoliare*. Gr. λυμαίνεσθαι, ὀλοθρεύεσθαι. *Bocc. nov.* 14. 4. *E nov.* 73. 18. *G. V.* 9. 84. 2.

§. II. Per Isconciarsi; e in tal sentimento si legge, non che nel neutr. ma anche nel neutr. pass. Lat. *abortare*. Gr. ἐκτιτρώσκειν. *Tes. Pov. P. S. pr.* *E cap.* 42. *But. Inf.* 4.

§. III. Disertare, si dice anche de' soldati, i quali abbandonano la milizia fuggendo. L. *castra*, *signa*, *militiam deserere*. Gr. λειποτακτεῖν.

DISERTA'TO. Add. da Disertare. Distrutto, Disfatto. Lat. *eversus*, *afflictus*. Gr. πορθούμενος. *Tratt. pecc. mort. Borgh. Orig. Fir.* 80. *E* 84.

§. Per Isconcio, Malfatto, Disadatto. Lat. *immanis*, *inconcinnus*. La disertata bestia. *Fav. Esop.*

DISERTÍSSIMO. Superl. di Diserto.

§. E nel signific. del §. I. di Diserto. Lat. *maxime desertus*. Gr. ἐρημότατος. Solitudine disertissima. *Coll. SS. Pad.*

DISERTO. Sust. Luogo solitario, abbandonato per isterilità, Deserto. Lat. *desertum*, *locus desertus*. Gr. ἔρημος. *Cr.* 2. 25. 8. *Bocc. nov.* 30. 3. *Dant. Purg.* 11.

§. E Diserto, vale altresì Sciupinio, Strazio, Dissipamento. Lat. *destructio*, *dissipatio*. *Burch.* 2. 20.

DISERTO. Add. Lat. *afflictus*, *oppressus*. Gr. καταστρεφθείς, καταπιεσθείς. *Bocc. nov.* 76. 8. *E nov.* 80. 29.

§. I. Per Solitario, Abbandonato, Derelitto. Lat. *derelictus*, *solus*, *solitarius*. Gr. μοναστής, ἐρημαῖος. *Bocc. nov.* 16. 8. *Dant. Purg.* 1. *E* 3.

§. II. Per Meschino, Infelice, Dappoco. Lat. *miser*, *infelix*. *Bern. Orl.* 1. 21. 4.

DISERTÓRE. Soldato, che abbandona furtivamente la milizia; Desertore. Lat. *desertor miles*, *transfuga*.

DISERVÍGIO. Contrario di Servigio. Disutilità, Scomodo. Lat. *incommodum*, *damnum*. Gr. βλάβη, ζημία. *G. V.* 5. 32. 2. *Fr. Giord. Pred. S. Stor. Pist.* 38.

DISERVIMENTO. V. A. Il mal servire. Lat. *malum meritum*. Gr. κακὸν ποίημα. *Liv. M.*

Diservire. Mal servire, Far danno, o Dispiacere, Nuocere. Lat. *non bene servire, obesse, damnum inferre, molestia afficere*. Gr. βλάπτειν, κακῶν, ἀτᾶν. *Fr. Giord. Pred. S. Fr. Giord. Pred. P. Bocc. nov.* 81. 10. *Fiamm.* 5. 13. *G. V.* 7. 75. 1. *Albert.* 195. *Rim. ant. Dant. Maian.* 34. *Rim. ant. Re Enz.* 113. *Rim. ant. inc.* 127. *Stor. Pist.* 186. *Bern. Orl.* 1. 12. 23.

Diservíto. Add. da Diservire. *Franc. Sacch. Op. Div.*

Disfacimento. Il disfare. Lat. *destructio, eversio*. *G. V.* 4. 6. 2. *Liv. dec.* 1. *Dav. Camb.* 102.

§. I. Per metaf. Danno, Rovina. Lat. *damnum, eversio*. Gr. βλάβη, πτῶσις. *Bocc. nov.* 60. 12. *Lab.* 110.

§. II. Per Isfinimento, Struggimento. Lat. *animi defectio, amor, cupiditas*. *Fir. Trin.* 5. 8.

Disfacitóre. Verbal. masc. Che disfà. L. *vastator, destructor, dilapidator*. Gr. πορθητής, λυμαντήρ. *Guid. G. Sen. Declam. But. Inf.* 13. *Coll. Ab. Isac.* 2.

Disfamamento. Diffamamento, Il tor la fama, L'infamare. *But. Inf.* 22. 1.

Disfamáre. Cavar la fame. Satollare. L. *saturare, explere*. Gr. κορεννύειν, χορτάζειν.

§. Figuratam. vale Soddisfare interamente, Contentare, Adempire il desiderio. Lat. *alicuius voluntati satisfacere, alicuius animum explere*. Gr. ἐκπληροῦν. *Dant. Purg.* 15. *But.*

Disfamáre. Torre la fama, Infamare, Diffamare. Lat. *diffamare*. Gr. βασκολογεῖν. *Declam. Quintil. C.*

§. Per Pubblicare con fama. Lat. *vulgare*. Gr. δημοσιεύειν. *Guid. G.*

Disfamáto. Add. da Disfamare. Diffamato, Privo di fama. Lat. *infamis*. Gr. ἄτιμος. *Sen. Pist.* 48. *E* 91.

Disfáre. Contrario di Fare; e come quello usa talora anche le terminazioni del verbo Facere; e si usa anche nel neutr. pass. Guastare l'essere, e la forma delle cose. Lat. *evertere, destruere, everti, destrui, perdi*. Gr. πορθεῖν, λυμαίνειν, πορθεῖσθαι, λυμαίνεσθαι. *G. V.* 4. 5. 4. *Com. Inf.* 12. *Bocc. nov.* 24. 6.

§. I. Per Isfragellarsi. L. *frangi, elidi*. Gr. ἐκθλίβεσθαι. *Bocc. nov.* 39. 10.

§. II. Per Uccidere, Torre la vita. L. *occidere, necare, interficere*. Gr. κτείνειν. *Dant. Purg.* 5.

§. III. Per Mancare, Spegnersi, Lat. *deficere, extingui*. Gr. ἐκλείπειν. *Dant. Par.* 16.

§. IV. Per Mandare in rovina, e in isconquasso; Rovinare, Sperperare. Lat. *pessum ire, pessumdari*. Gr. ἀπολέσθαι. *Dant. Par.* 16. *Bocc. nov.* 79. 7. *Franc. Sacch. nov.* 140. *Cron. Morell.* 256.

§. V. Per Mandar via, Scacciare. Lat. *expellere, repellere*. *Ninf. Fies.* 153.

§. VI. Per Far pezzi, Ridurre in pezzi. *Dant. Inf.* 22.

§. VII. Per metaf. neutr. pass. Consumarsi, Struggersi. *Petr. son.* 169. *E* 184.

§. VIII. Per Istemperare, Dissolvere. L. *dissolvere*. Gr. διαλύειν. *Tes. Pov. P. S.*

§. IX. Disfarsi delle risa, vale Smoderatamente ridere, Smascellarsi delle risa. Lat. *effuse ridere*. Gr. καγχάζειν. *Dav. Scism.* 11.

§. X. Disfarsi d'una cosa, vale Alienarla da se, Riuscirsene. Lat. *rem alienare*. Gr. ἐκποιεῖν.

§. XI. Disfare un esercito, vale Metterlo in rotta, Sconfiggerlo. L. *fundere, fugare*.

Disfatta. Sust. Rotta, Sconfitta. L. *clades*. Gr. ἧττα. *Guicc. stor.* 12. 570.

Disfatto. Add. da Disfare. Lat. *destructus, dirutus, eversus*. Gr. καθαιρεθείς, κατασκαφείς. *Bocc. nov.* 74. 2. *Cron. Morell.* Conciossiacosachè de' cento e' novantanove ne rimangono disfatti (*cioè: in rovina, senza assegnamenti*) *Dant. Inf.* 8. Non mi lasciar, diss' io, così disfatto (*cioè: senza aiuto*) *E Purg.* 24. *Petr. cap.* 10. E quel, che lieto i suo' campi disfatti Vide, e deserti (*cioè: guasti*)

Disfattóre. Contrario di Fattore. Disfacitore. Lat. *vastator, destructor, dilapidator*. *Buon. Fier.* 2. 2. 4.

Disfavilláre. Sfavillare. Lat. *scintillas agere, favillas diffundere, scintillare*. Gr. σπινθηρίζειν. *Dant. Par.* 28. *Sagg. nat. esp.* 266.

§. I. Per simili. *Dant. Par.* 27. Ond' io sovente arrosso, e disfavillo. *But.* E disfavillo, cioè gitto raggi.

§. II. Per metaf. Avere origine, Uscire, Derivare. Lat. *originem ducere, emanare*. Gr. ἀποφέρεσθαι, ἐκβρύειν. *Dant. Purg.* 15. Del cui nome ne' Dei fu tanta lite, E onde ogni scienzia disfavilla.

Disfavóre. Contrario di Favore. *Salv. dial. am.* 37. *Sagg. nat. esp.* 34.

Disfavorevole. Add. Contrario di Favorevole. Lat. *minime favorabilis*.

Disfavorevolmente. Avverb. Contrario di Favorevolmente. L. *incommode*. Gr. βλαβερῶς. *Guicc.stor.*9.416.

Disfavoríre. Contrario di Favorire. Lat. *adversari*. Gr. ἐναντιοῦσθαι. *Capr.Bott.*4.71. *Varch.stor.*11. 340. *E* 16.632. *Sagg. nat. esp.* 244.

Disfavoríto. Add. da Disfavorire. Lat. *invidia affectus*. Gr. ζηλούμενος. *Tac. Dav. ann.* 1.17.

Disfazióne. Disfacimento. Lat. *destructio*, *vastatio*, *exitium*. Gr. ὄλεθρος, φθορά, πόρθησις. *G. V.* 12. 43. 4. *Petr. uom. ill. Urb. Bellinc. son.* 321.

Disferenzia're. Differenziare, Esser differente, Variare. Lat. *differre*, *distare*, *discrepare*. Gr. διαφέρειν, διϊστάναι. *Sen. Pist.*

Disfermamento. Termine rettorico. Distruggimento della confermazione dell'avversario. Lat. *infirmatio*. Gr. κατάλυσις. *Tes. Br.* 8. 13.

Disferma're. Contrario di Fermare. Snervare, Indebolire, Abbattere, Avvilire. Lat. *infirmare*, *deprimere*. Gr. καταλύειν. *Franc. Barb.* 142. 1. *Guitt. lett.* 2. *Albert.* 2.

Disferra're. Cavar il ferro, Sferrare, Trarre il ferro della ferita. Lat. *ferrum educere*, *demere*. *Rim. ant. Pac. Nor. P. N.*

§. Per Cavar de' ferri. *Ciriff. Calv.* 3. 84.

Disfída. Chiamata dell'avversario a battaglia, o simili. Lat. *provocatio*. Gr. πρόκλησις. *Sen. ben. Varch.* 6. 30. *Tass. Ger.* 6. 18.

Disfidante. Che non si fida, Che non s'assicura. Lat. *diffidens*. Gr. ἀπιστῶν. *Salust. Iug. R.*

§. E Disfidante, si dice anche Colui, che chiama altri a battaglia, o simili. L. *provocans*. Gr. εἰς ἀγῶνα προκαλούμενος.

Disfidanza. V. A. Diffidenza. Lat. *diffidentia*. Gr. ἀπιστία. *M. V.* 1. 31. *Cron. Morell.* 303.

§. Per Disfida a duello. Lat. *provocatio ad singulare certamen*. Gr. πρόκλησις εἰς μονομαχίαν.

Disfida're. Chiamar l'avversario a battaglia. Lat. *provocare*, *lacessere*, *postulare*. *G. V.* 10. 7. 4. *Tass. Ger.* 6. 15.

§. In signific. neutr. e neutr. pass. Disfidare. Lat. *diffidere*. Gr. ἀπιστεῖν. *Salust. Iug. R. M. V.* 3. 27. *Esp. Vang.*

Disfigura're. Guastar la figura, la immagine. L. *deformare*. Gr. ἀμαυροῦν. *Serm. S. Ag. D.*

Disfíngere. Dissimulare, Mostrare di non sapere. Lat. *dissimulare*. Gr. εἰρωνεύεσθαι. *Salust. Cat. R.*

Disfingimento. Il disfingere, Dissimulazione. *Amm. ant.* 30. 10. 4.

Disfiníre. Diffinire. Lat. *definire*, *dirimere*. Gr. διαλύειν. *Liv. dec.* 1.

§. L'usiamo anche per Dichiarare. L. *declarare*. Gr. δηλοῦν. *Vit. S. Gio. Bat. Dav. Scism.* 74.

Disfinitóre. Verbal. masc. Che disfinisce. Lat. *diiudicator*, *diremptor*.

§. Per Interprete. Lat. *interpres*. Gr. ἑρμηνεύς. *Tac. Dav. ann.* 2. 38.

Disfioramento. Il disfiorare. Lat. *defloratio*.

§. E nel signific. del §. di Disfiorare. Lat. *contaminatio*, *stuprum*. Gr. μοιχεία, διαφθορά. *Com. Inf.* 7.

Disfiora're. Torre il fiore. Lat. *deflorare*. Gr. μιαίνειν. *Dant. Purg.* 7.

§. Per metaf. Torre la verginità. Lat. *stuprare*. Gr. διαφθείρειν. *Com. Inf.* 7.

Disfiora'to. Add. da Disfiorare. Lat. *defloratus*. Gr. μιανθείς.

§. E per metaf. *Guitt. let.* 14. O non Fiorentini, ma disfiorati, e disfogliati, e 'nfranti!

Disfogamento. Il disfogare. Lat. *eruptio*, *levamentum*, *levamen*. Gr. ἀνακούφισις, παραμυθία. *Fr. Giord. Pred. R.*

Disfoga're. Sfogare; ed è att. e neutr. e neutr. pass. Lat. *erumpere*, *diffundi*, *imminuere*, *levare*. Gr. ἐκπληροῦν, παραμυθεῖσθαι. *Dant. Inf.* 31. *E vit. nuov.* 8. *E* 42. *Petr. son.* 71. *Morg.* 26. 106.

Disfoglia're. Levar le foglie. Lat. *folia demere*, *detrahere*. Gr. φυλλοῤῥοεῖς. *Guitt. lett.* 25.

Disfoglia'to. Add. da Disfogliare. Senza foglie, Privo di foglie. Lat. *foliis exutus*.

§. E per metaf. *Guitt. lett.* 14. O non Fiorentini, ma disfiorati, e disfogliati, e 'nfranti!

Disformamento. Il disformare. Lat. *deformatio*. *Amm. ant.* 30. 1. 7.

Disforma're. Difformare, Render difforme. Lat. *deformare*, *deturpare*. Gr. ἀμαυροῦν. *Amm ant.* 30. 1. *tit.*

§. Per Esser differente. Lat. *differre*, *discrepare*. *M. V.* 1. 18.

Disformatíssimo. Superl. di Disformato. Lat. *turpissimus*. Gr. αἰσχρότατος. *Declam. Quintil. C.*

Disforma'to, e **Diforma'to**. Add. da Disformare, e Diformare. Brutto, Contraffatto, Guasto di forma. Lat. *deformis*, Gr.

Gr. ἄμορφος. Fiamm. 3. 43. Val. Maff. Amm. ant. 40. 1. 14. Vit. S. Gir. Fior. S. Franc. 143.

Disformazióne. Disformitade. Lat. deturpatio, deformitas. Gr. ἀμαύρωσις. Maestruzz. 2. 32. 6.

Disfórme. Add. Di contraria forma, Differente. Lat. discrepans, contrarius. Gr. διαφέρων. But. Morg. 24. 152.

Disformità, disformitàde, e disformitàte. Bruttezza. Lat. deformitas. Gr. αἰσχρότης. Com. Inf. 34.

Disfornìre. Contrario di Fornire, in signific. di Provvedere. L. spoliare, exuere, privare. Gr. ἀποδύειν. Libr. Amor. 14.

Disfrancàre. Torre la franchezza, la forza, Infiebolire, Debilitare. Lat. infirmare, debilitare. Gr. ἐξασθενίζειν. Dant. Par. 7. But. ivi.

Disfrenamento. Sfrenamento. Lat. effrenatio. Gr. τὸ ἀχάλινον. Mor. S. Greg.

Disfrenàre. Sfrenare. Lat. frenos detrahere.

Disfrenatamente. Avverb. Sfrenatamente. Lat. effrenate. Gr. ἀχαλινώτως. Petr. uom. ill.

Disfrenàto. Add. da Disfrenare. Lat. effrenatus. Gr. ἀχάλινωτος. Guid. G. Liv. dec. 1. Dant. rim. 22. Bern. Orl. 3. 9. 27.

§. Saetta disfrenata, per metaf. vale Uscita dall'arco, appresso Dant. Purg. 32.

Disfrodàre. V. A. Defraudare, Ingannare. Lat. defraudare. Gr. παρακρούειν. Fior. Ital. D.

Di sfuggiasco. Posto avverbialm. Di soppiatto, Di nascosto. Lat. furtim, clam. Gr. λάθρα, κρύφα. Dav. Scism. 75.

Disgannàre. Disingannare. Lat. errorem depellere, falsam opinionem eripere. Car. lett. 2. 58.

Disgannàto. Add. da Disgannare. Disingannato. Lat. cui falsa opinio erepta est.

Disgiúgnere. Separare, e Segregare le cose congiunte: Lat. disjungere, separare. Gr. ἀποζεύγνυειν. S. Gio: Grisost. Dant. Inf. 13. Dav. Scism. 20.

§. In signific. neutr. pass. Lat. divelli, dividi. Gr. διασπᾶσθαι. Petr. cap. 3. Or so, come da se il cor si disgiunge.

Disgiugnimento. Separazione. Lat. separatio, sejunctio. Gr. ἀπόζευξις. But. Inf. 9.

Disgiuntívo. Add. Che disgiugne, Atto a disgiugnere. Lat. disjunctivus. Gr. διαζευκτικός. Varch. Ercol. 184.

Disgiunto. Add. da Disgiugnere. Lat. disjunctus. Gr. ἀποζευγνύμενος. Dant. Purg. 9. E 25. Segr. Fior. art. guerr. Alam. Gir. 24. 77.

Disgiunzióne. Separamento. Lat. disjunctio, separatio. Gr. διάζευξις. Guid. G.

Disgocciolàre. Sgocciolare. Lat. distillare. Gr. ἀποστάζειν.

§. Per metaf. vale Mancare, Consumarsi. Lat. deficere, guttatim contabescere. Gr. κατὰ σταγόνα τήκεσθαι. Sen. Pist.

Disgombramento. Il disgombrare. Lat. dispersio, dissipatio. Gr. διασκέδασις. Salv. Granch. 3. 2.

Disgombràre, e disgomberàre. Lasciar voto, e libero, Sgombrare. Lat. purgare, mundare. Petr. son. 27. E canz. 18. 6.

§. I. Per Iscaricare, Votare. Lat. exonerare, evacuare. Disgomberare la vescica. Fir. As. 21.

§. II. E in signific. neutr. pass. Petr. son. 30. Nè mare, ov'ogni rivo si disgombra ec.

§. III. Per Uscir del paese, Andar via. Lat. solum vertere. Gr. μετανίστασθαι. Disgombrare il paese. Nov. ant. 76. 2.

Disgradàre. Non ne saper nè grado, nè grazia. Lat. non agnoscere beneficium. Gr. ἀχάριστως ἔχειν.

§. I. Per Istimar meno. Lat. parvipendere. Gr. ἐλάττονος ποιεῖν. Iac. Sold. Sat. 5.

§. II. Per Partire in gradi. L. in gradus tribuere. Gr. εἰς βαθμοὺς μερίζειν.

§. III. Per Trasgredire, Partirsi. Franc. Barb. 299. 21.

Disgradàto. Add. da Disgradare.

§. Per Partito in gradi, Digradato. L. in gradus tributus, divisus. Gr. εἰς βαθμοὺς μεμερισμένος. Eut. Inf. 11.

Disgraticolàre. Torre, o Rompere le grate. Buon. Fier. 4. 4. 26.

Disgràto. Add. Contrario di Grato. Discaro. Lat. ingratus. Gr. ἀχάριστος. Dant. rim. 138.

Disgravàre, e disgrevàre. Sgravare. L. allevare. Gr. ἐλαφρύνειν. Dant. Purg. 11. E Par. 18. Amet. 98. Buon. Fier. 4. 4. 9.

Disgravidamento. Il disgravidare. Segn. Paroc. instr. 20. 2.

Disgravidàre. Liberarsi dalla gravidanza, o col partorire, o collo sconciarsi; Sgravidare. Lat. fœtum profundere. Gr. ἔκγονον ἐκδοῦναι. Bocc. nov. 47. 8. Sper. Oraz.

Disgràzia. Disavventura, Infortunio. L. infortunium. Gr. δυστυχία. Bocc. nov. 89. 7.

§. I. In modo proverb. Le disgrazie son sempre apparecchiate; e vale Son sempre

imminenti, Posson sempre accadere. *Ambr. Bern.* 1.1.

§. II. Parimente in modo proverb. Le disgrazie non vengon mai sole; e vale Una tira l'altra; Alla prima vanno per lo più succedendo molt'altre. *Cecch. Servig.* 2.6.

§. III. Cadere, o Venire in disgrazia d'altrui, vale Perderne la grazia. L. *in alicuius offensionem incurrere, gratia excidere*. Gr. χάειτος ἐκπίπτειν. *G. V.* 2. 7. 1. v. CADERE.

§. IV. Non far checchè sia in tanta disgrazia, vale Non voler fare alcuna cosa per qualsivoglia danno, che risultar ne potesse dal contrario. L. *quocumque periculo*.

§. V. Per disgrazia, posto avverbialm. vale Disgraziatamente; e prendesi più comunemente per A caso, Per isciagura. L. *infeliciter, forte fortuna*. *Red. lett.* 2.290.

§. VI. Disgrazia, per Disavvenenza, Bruttezza; contrario di Grazia. Lat. *turpitudo*. Gr. ἀμαύρωσις. *Fir. dial. bell. donn.* 347. *Borgh. Rip.* 152.

DISGRAZIARE. Lo stesso, che Disgradare nel signific. del §. I. *Fir. Trin.* 2. 5. *Salv. Granch.* 3. 2. *Ambr. Cof.* 4. 15.

DISGRAZIATAMENTE. Avverb. Con disgrazia. Lat. *infortunate, infeliciter*.

§. Vale anche Per disgrazia, Per caso. Lat. *forte fortuna, fortuito*. Gr. ἐκ τύχης, ἴσως. *Segn. Crist. instr.* 3. 17. 6.

DISGRAZIATO. Add. Disavventurato, Sfortunato. Lat. *infortunatus, infelix*. Gr. δυστυχής. *Red. Vip.* 1. 39. *E lett.* 2. 106.

§. Per Non gradito. Lat. *ingratus*. Gr. ἄχαρις, ἀχάριστος. *Amm. ant.* 16. 2. 5.

DISGRAZIOSAMENTE. V. A. Avverb. Disgraziatamente. Lat. *casu, infeliciter*. Gr. ἐκ τύχης, ἀτυχῶς. *Libr. Pred.*

DISGRAZIOSO. V. A. Add. Ingrato. Lat. *ingratus, perditus, profligatus*. Gr. πονηρός, παλίναιθρος. *Albert.* 16.

DISGREGAMENTO. Disgregazione. Lat. *disiunctio*. Gr. διαχώρησις. *Fr. Giord. Pred.*

DISGREGANZA. V. A. Disgregazione. Lat. *disiunctio*. Gr. διαχώρησις. *Libr. Pred.*

DISGREGARE. Disunire, Dissipare. Lat. *disiungere, segregare*. Gr. διακρίνειν, διαχωρίζειν. *Fir. As.* 271. *Car. lett.* 1. 71.

DISGREGATIVO. Add. Che disgrega, Che disunisce. Lat. *dissipans, dispergens*. Gr. διασπείρων, διαχωρίζων. *Circ. Gell.* 10. 251.

DISGREGATO. Add. da Disgregare. Disunito. Lat. *discretus, disiunctus*. Gr. διαχωριστός. *Dant. Conv.* 53. *Volg. Ras.*

DISGREGAZIONE. Il disgregare, Dissipazione, Sceveramento. Lat. *disiunctio, dispersio*. Gr. διαχώρησις. *Dant. Conv.* 53.

DISGRIGNARE. Digrignare. Lat. *dentibus frendere, ringi*. Gr. βρύχειν τοὺς ὀδόντας. *Franc. Sacch. rim.* 17. *E* 40.

DISGROPPARE. Disfare il groppo. Lat. *nodum dissolvere*. Gr. ἀναλύειν. *Dant. Purg.* 9. *But. Franc. Barb.* 21. 21.

DISGROSSAMENTO. Il disgrossare, Digrossamento. Lat. *adumbratio operis, rudimentum*. Gr. καταγραφή, προπαιδεία. *Zibald. Andr.*

DISGROSSARE. Sgrossare, Digrossare. Lat. *informare, inchoare*. Gr. ὑποτυποῦν, ἄρχεσθαι. *Dittam. Alleg.* 190.

DISGROSSATURA. Disgrossamento. Lat. *rudimentum*. Gr. προπαιδεία. *Zibald. Andr.*

DISGUAGLIANTE. Che disguaglia. *But. Par.* 2. 2.

DISGUAGLIANZA. Disagguaglianza. L. *inequalitas*. Gr. ἀνισότης. *Coll. SS. Pad.*

DISGUAGLIARE. Disagguagliare; e si usa anche neutr. e neutr. pass. Lat. *discrepare*. Gr. διαφέρειν. *S. Grisost. Franc. Barb.* 321. 11.

DISGUAGLIATO. Add. da Disguagliare. *Vit. S. M. Madd.* 5.

DISGUAGLIO. Disguaglianza. Lat. *inaequalitas, discrimen*. Gr. ἀνισότης, διαφορά. *Pist. S. Gir. Dial. S. Greg. Cavalc. med. cuor.*

DISGUISATO. V. A. Add. Contraffatto, Travestito. Lat. *personatus*. Gr. ὁ ἐν προσωπείῳ. *Vit. Plut.*

DISGUIZZOLARE. Forse lo stesso, che Rovistare. Lat. *rimari, scrutari*. Gr. ἰχνεύειν, ἐξετάζειν. *Agn. Pand.* 40.

DISGUSTARE. Apportare altrui disgusto. L. *molestia afficere*. Gr. ἀνιᾶν βαρύνειν. *Segn. Pred.* 2. 11.

§. E neutr. pass. Disgustarsi con alcuno, vale Prender disgusto, Alterarsi, Adirarsi con esso lui. Lat. *succensere*. Gr. ἀγανακτεῖν.

DISGUSTATO. Add. da Disgustare. L. *molestia affectus, offensus*. Gr. ἐνλυπηθείς. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

DISGUSTATORE. Verbal. masc. Che disgusta. Lat. *molestia afficiens*. Gr. ἀνιῶν, ἐνλυπῶν. *Guitt. lett.*

DISGUSTATRICE. Femm. di Disgustatore. Lat. *molestia afficiens*. *Guitt. lett.*

DISGUSTO. Contrario di Gusto. Dispiacere. Lat. *molestia, offensio*. Gr. ἀνία, λύπη. *Segn. Pred.* 3. 9.

DISGUSTOSO. Add. Che porta disgusto. L. *molestia afficiens, inamabilis, molestiam af-*

ferens. Gr. ἀνιῶν, ἐπιλυπῶν, ἀνέραστος. *Segn. Crist. instr*. 3. 18. 1.

DISÍA. V. A. Disio. *Rim. ant. Dant. Maian*.

DISIANTE. Che disía. *Dant. Par*. 5. *Amet*. 36.

DISIANZA. V. A. Desio, Desiderio. Lat. *desiderium*, *cupiditas*. Gr. πόθος. *Dant. Par*. 22. *E rim*. 18. *Rim. ant. Guitt*. 97.

DISIA'RE. Disiderare. Lat. *optare*, *cupere*, *desiderare*. Gr. ἐπιθυμεῖν. *Petr. son*. 8. *E* 188.

§. In proverb. *Filoc*. 5. 275. Appresso ne dice un volgar proverbio: egli è meglio ben desiare, che mal tenere.

DISIA'TO. Add. da Disiare. Desiato. Lat. *optatus*. Gr. ἐπιθυμούμενος. *Dant. Inf*. 5. *E Purg*. 33. *Petr. son*. 14. *Lab*. 217.

DI SICÚRO. Posto avverbialm. Sicuramente. Lat. *certe*. Gr. ἀληθῶς. *Segn. Mann. Lugl*. 20. 2.

DISIDERA'BILE. Add. Da esser disiderato. Lat. *desiderabilis*. Gr. ποθεινός. *Bocc. nov*. 79. 14.

DISIDERANTE. Che disidera. L. *desiderans*, *cupiens*. *G. V*. 11. 121. 3. *Liv. dec*. 3. *Amet*. 63.

DISIDERANZA. V. A. Disiderio. Lat. *cupiditas*, *desiderium*. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. *Albert*. 12. *Rim. ant. P. N. Rin. Pal. Rim. ant. Dant. Maian*.

DISIDERA'RE. Desiderare. L. *optare*, *cupere*. Gr. ἐπιθυμεῖν, ἐπιποθεῖν. *Bocc. nov*. 27. 19. *E concl*. 5. *Sen. Pist. B. V. Dant. Conv*. 4.

DISIDERATÍVO. Add. lo stesso, che Desiderativo. L. *desiderabilis*, *optabilis*. Gr. ποθεινός. *Cr*. 1. 4. 11.

DISIDERA'TO. Add. da Disiderare. Desiderato, Bramato. L. *optatus*, *desideratus*. Gr. ἐπιθυμούμενος. *Bocc. nov*. 17. 15.

DISIDERATÓRE. Verbal. masc. Che disidera. *Vit. Barl*. 6.

DISIDERAZIÓNE. Disiderio. Lat. *desiderium*. Gr. πόθος. *Espos. Vang*.

DISIDERE'VOLE. Add. Disiderabile. L. *optabilis*. Gr. ποθεινός. *Sen. ben. Varch*. 3. 35.

DISIDE'RIO. Movimento d'appetito intorno alle cose amabili; Brama, Voglia. L. *desiderium*, *cupiditas*. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. *Petr. canz*. 30. 5. *Cavalc. frutt. ling*.

DISIDE'RO. Disiderio. L. *desiderium*, *cupiditas*. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. *Bocc. nov*. 5. 8. *Dant. rim*. 18. *Rim. ant. inc*. 119. *Seal. S. Ag*.

DISIDEROSÍSSIMO. Superl. di Disideroso. Lat. *cupidissimus*. Gr. μάλιστα ἐπιθυμῶν. *Fiamm*. 3. 2. *Vine. Mart. lett*. 22.

DISIDERÓSO. Add. Che ha disiderio. L. *cupidus*, *avidus*. Gr. ὁ ἐπιθυμῶν. *Bocc. introd*. 40. *Dant. Purg*. 10.

§. Per Disiderato. *Libr. Viagg*.

DISIGILLA'RE. Rompere, e Guastare il sigillo, aprendo ciò, che è sigillato. L. *resignare*. Gr. ἀποσφραγίζειν.

§. E neutr. pass. per metaf. vale Disfarsi la forma, Guastarsi l'impronta. *Dant. Par*. 33. Così la neve al sol si disigilla. *Com. Par*. 33. La memoria della spezie, che fantasticamente avea veduto, si disigillava da quello.

DISIGUA'LE. V. A. Add. Diseguale. L. *inaequalis*, *impar*. Gr. ἀνώμαλος, ἄνισος. *Amet*. 24. *E* 89.

DISIMPARA'RE. Scordarsi le cose imparate. L. *dediscere*. *Tass. Amint*. 2. 2.

DISIMPEDÍRE. Levare gl'impedimenti. Lat. *obstacula dimovere*. Gr. ἐμπόδια ἀπεκινεῖν. *Dav. Scism*. 27.

DISIMPRÍMERE. Levare l'impressione.

DISIMPEGNA'RE. Levar d'impegno. L. *expedire*. Gr. ἀπολύειν.

DISIMPEGNO. Il disimpegnare.

DISINENZA. Terminazione, Fine; ma non si dice d'ogni cosa. L. *terminus*. Gr. λῆξις.

DISINFÍGNERE, e DISINFÍNGERE. Infignere, Dissimulare. L. *dissimulare*. Gr. εἰρωνεύειν. *Amm. ant*. 11. 10. 5. *E* 17. 2. 8.

DISINFINTO. Add. Non finto, Sincero. L. *sincerus*, *simplex*. Gr. εἰλικρινής. *Amm. ant*. 11. 3. 7.

DISINGANNA'RE. Sgannare. L. *alicuius errorem auferre*. Gr. πλάνης ἀνάγειν. *Libr. Astrol*.

DISINGANNA'TO. Add. da Disingannare. L. *cui falsa opinio erepta est*. *Bocc. lett. Pin. Ross*. 282.

DISINGANNO. Il disingannare. L. *erroris cognitio*. Gr. σφάλματος ἐπίγνωσις. *Fr. Giord. Pred. Red. esp. nat*. 58.

DISINNAMORA'RE. Neutr. pass. Levare l'amore, e l'affezione della cosa amata; Snamorarsi. L. *desinere amare*. Gr. οὐκ ἔτι ἀγαπᾶν. *Galat*. 9.

DISINÓRE. V. A. Disonore. L. *dedecus*. Gr. ἀτιμία. *Franc. Barb*. 52. 7. *E* 229. 17. *Rim. ant. P. N. Mazz. da Mess. Rim. ant. Guid. G*. 111. *Nov. ant*. 48. 1. *Proc. Innoc. IV*.

DISINTERESSA'TO. Add. Che è senza interesse. *Buon. Fier*. 4. *Intr*.

DISINVOLTO. Add. Spedito, Franco nelle sue maniere, Manieroso. L. *dexter*.

§. Per Contrario di Involto. *Buon. Fier*. 4. 2. 6.

DI-

Disinvoltúra. Astratto di Disinvolto. Franchezza, Destrezza, Maniera. *Red. lett.* 2. 25. *E* 146.

Disío. Disiderio. L. *desiderium, cupiditas*. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. *Bocc. nov.* 5. 4. *Dant. Purg.* 4. *Petr. sen.* 6.

Disiosamente. Avverb. Con disío. L. *cupide*. Gr. ἐπιθυμητικῶς. *Dant. rim.* 36. *Fir. Rag.* 157. *E dial. bell. donn.* 414.

Disióso. V. P. Add. Disideroso. L. *cupidus*. Gr. ἐπιθυμῶν. *Dant. Purg.* 29. *Petr. canz.* 27. 3. *E son.* 108. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *Amet.* 29.

Disiráre. V. A. Desiderare. L. *cupere, optare*. Gr. ἐπιθυμεῖν. *Dant. Purg.* 7.

Disire, e disíro. Disío. L. *desiderium, cupiditas*. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. *Bocc. nov.* 13. 16. *E Ninf. Fies.* 31. *Dant. Par.* 33. *Petr. son.* 59.

Disistíma. Contrario di Stima, Disprezzo. L. *neglectus, us*. Gr. ἀμέλεια.

Dislacciáre. Sciorre il laccio, Sviluppare, Strigare. Lat. *extricare, expedire*. Gr. ἐξελίττειν, ἀπαλλάττειν. *Lab.* 350. *Morg.* 27. 212.

§. E neutr. pass. *Bern. Orl.* 2. 4. 48. E dal braccio lo scudo si dislaccia.

Dislagáre. Dilatarsi a guisa di lago, Distendersi. Lat. *dilatari*. Gr. πλατύνεσθαι. *Dant. Purg.* 3. *But.*

Disleále. Add. Che manca di lealtà, Infido. L. *perfidus*. Gr. ἄσπονδος. *Bocc. nov.* 23. 23. *G. V.* 10. 144. 3. *Petr. son.* 176. *Bern. Orl.* 1. 21. 6.

Dislealíssimo. Superl. di Disleale. L. *maxime perfidus*. Gr. ἀπιστότατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dislealmente. Avverb. Con dislealtà. L. *perfidiose*. Gr. ἀσπόνδως. *G. V.* 11. 34. 3.

Dislealtà, dislealtáde, e dislealtáte. Il mancare altrui di fede, Perfidia. L. *perfidia*. Gr. ἀπιστία. *Bocc. nov.* 79. 46. *G. V.* 8. 22. 1. *Nov. ant.* 62. 3. *Cron. Vell.*

Disleanza. V. A. Mancanza di lealtà. L. *perfidia*. Gr. ἀπιστία. *Franc. Barb.* 184. 1.

Dislegáre. Contrario di Legare, Sciorre. Lat. *solvere, dissolvere*. Gr. λύειν, διαλύειν. *Petr. uom. ill. Varch. lez.* 482.

§. I. Per metaf. Liberare, Strigare. L. *liberare, expedire*. Gr. ἀπαλλάττειν, ἐξελίττειν. *Dant. Purg.* 33. *E Par.* 33. *Com. Inf.* 13. *Esp. P. N.*

§. II. In vece di Manifestare, Spiegare. L. *patefacere, explicare*. Gr. φανεροῦν, διηλοῦν. *Dant. Purg.* 25.

§. III. Dislegare i denti, vale Guarirgli dal loro allegamento. *M. Aldobr. P. N.* 157.

Disleghévole. Add. Agevole a sciorsi. L. *dissolubilis*. Gr. διαλυτικός. *Boez. G. S.* 11. *E* 48.

Dislocáre. Levar del luogo, Dislogare. Lat. *movere loco*. Gr. ἀποκινεῖν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 82.

Dislogamento. Il dislogare. Lat. *luxatio*. Gr. παράρθρησις. *Libr. cur. malatt.*

Dislogáre, e disluogáre. Cavare del suo luogo; e si dice comunemente dell'ossa. Lat. *luxare*. *Sen. Pist. Bern. Orl.* 1. 2. 43.

Dismagáre. Traviare, Trarre del diritto sentiero. L. *recta via depellere*. Gr. ἐκβάλλειν ἀπάγειν. *Dant. Purg.* 3. *E* 19.

§. In signific. neutr. pass. Separarsi, Disgiugnersi. L. *seiungi, disiungi*. Gr. χωρίζεσθαι, διαιρεῖσθαι. *Morg.* 22. 75.

Dismagliáre. Rompere, e Spiccar le maglie l'una dall'altra. L. *ansulas, sive plagas disiungere*.

§. Per metaf. Levare i pezzi della carne coll'unghie. L. *unguibus lacerare*. Gr. ὄνυξι δρύπτειν. *Dant. Inf.* 29. *But.*

Dismaláre. V. A. Guarire; e si usa att. e neutr. Lat. *sanare, sanum facere*. Gr. ἰᾶσθαι. *Dant. Purg.* 13. *But. Com. Purg.* 13. *Libr. cur. malatt.*

Dismantáre. V. A. Neutr. pass. Levarsi il manto. L. *exuere vestem*. Gr. ἱμάτιον ἀποδύειν. *Fr. Iac. T.* 3. 27. 7.

§. E per similit. *Rim. ant. Dant. Maian.* 80. Già non porà la vostra dolce cera Tanto mostrarmi orgogliosi sembianti, Che di io di voi amare mi dismanti, O mi dispogli della vostra spera.

Dismarrimento. Smarrimento. L. *consternatio*. Gr. ἔκπληξις. *Rim. ant. P. N. M. Pier. Vign.*

Dismembráre. Smembrare. L. *lacerare, discerpere, dilaniare*. Gr. δρύπτειν, σπαράττειν. *Liv. M. Sen. Pist. Cavalc. Frutt. ling.*

§. I. Per metaf. *Buon. rim.* 3. Se poi 'l tempo ingiurioso, aspro, e villano Lo rompe, o storce, o del tutto dismembra, ec.

§. II. Per Contrario di Rimembrare, Scordarsi. *Rim. ant. Dant. Maian.* 86. E dismembrando vado el meo tormento.

Dismentáre. V. A. Dimenticare, Sdimenticare. Lat. *oblivisci*. Gr. ἐπιλανθάνεσθαι. *Dant. Purg.* 21. *But.*

Dismenticamento. Dimenticamento. Lat. *oblivio*. Gr. λήθη. *Zibald. And.* 20.

Dis-

Dismenticante. Dimentico. L. *immemor*. Gr. *ἀμνήμων*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dismenticanza. Dismenticamento, Dimenticamento, Dimenticanza. Lat. *oblivio*. Gr. *λήθη*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dismenticáre. Dimenticare. Lat. *oblivisci*. Gr. *ἐπιλανθάνεσθαι*. *Petr. uom. ill. Arrigh.*

Dismentíre. V. A. Mentire. Lat. *mentiri*. Gr. *ψεύδεσθαι*. *Rim. ant. P. N. Rim. ant. Dant. Maian.* 86.

Dismeritáre. Contrario di Meritare. Demeritare. L. *male mereri*. Gr. *κακῶς ποιεῖν τινα*. *Com. Purg.* 7.

Dismesso. Add. da Dismettere. Tralasciato, Che non s'usa più. L. *omissus*, *dimissus*. *Bern. rim.* 1. 97. *Vett. Colt.* 73. *Tac. Dav. ann.* 1. 18. E 6. 116. *Cas. lett.* 59.

Dismèttere. Dimettere, Tralasciare. L. *omittere*, *dimittere*, *intermittere*. Gr. *παραλείπειν*, *ἀπολιμπάνειν*. *Fir. Trin. prol. Salv. Spin.* 2. 3. *Tac. Dav. ann.* 11. 133. *Stor. Eur.* 1. 2. *Sagg. nat. esp.* 5.

Dismisúra. Eccesso, Superfluità. L. *superfluitas*, *excessus*. Gr. *ἀμετρία*. *Dant. Inf.* 16. E *Purg.* 22. *But. Purg.* 22. 1. *Dant. rim.* 43.

§. A dismisura, posto avverbialm. vale Smisuratamente, Fuori di misura. L. *supra modum*. Gr. *ὑπερμέτρως*. *Salust. Iug. R. Nov. ant.* 30. 2.

Dismisuranza. V. A. Dismisura. L. *superfluitas*, *excessus*. Gr. *περιουσία*, *ἀμετρία*. *Tes. Br.* 7. 82. *Rim. ant. P. N. Dant. Conv.* 59.

Dismisuráre. Eccedere il termine convenevole, Eccedere la misura; e si adopera oltre al sentim. att. anche nel signific. neutr. pass. L. *modum excedere*. Gr. *μέτρον ὑπερβαίνειν*. *Tes. Br.* 3. 2. *Rim. ant. P. N.*

Dismisuratamente. Avverb. Fuor di misura, Eccessivamente. L. *extra modum*, *supra modum*. Gr. *ἀμέτρως*, *ὑπερφυῶς*. *Liv. M. Tes. Br.* 7. 72.

Dismisuráto. Add. da Dismisurare. Smoderato. L. *immensus*. Gr. *ἄμετρος*. *Cr.* 8. 8. 4. *Salust. Iug. G. S.*

Dismodáto. Add. Senza modo, Sregolato. L. *immodestus*, *immoderatus*. Gr. *ἄμετρος*. *Amm. ant.* 14. 2. 4.

Dismontáre. Propriamente Scendere da cavallo; Scavalcare. Lat. *equo descendere*. Gr. *ἀποβαίνειν τοῦ ἵππου*. *G. V.* 10. 55. 4. *Nov. ant.* 31. 2.

§. I. Per Iscender semplicemente, Calare in basso. L. *descendere*. Gr. *καταβαίνειν*. *Nov. ant.* 81. 3. *Dant. Inf.* 11. E 14. E 24.

§. II. Per lo Scender dalle navi in terra. L. *appellere*. Gr. *προσκέλλειν*. *Urb. Bern. Orl.* 2. 1. 54.

Dismontáto. Add. da Dismontare. L. *qui ex equo descendit*. Gr. *ἀποβὰς τοῦ ἵππου*. *Nov. ant.* 42. 1. *Bocc. nov.* 93. 12.

Dismuóvere. Commuovere. L. *commovere*, *removere*. Gr. *ἀποκινεῖν*. *Amm. ant.* 37. 1. 4. *Rim. ant. Dant. Maian.* 83.

§. Per Rimuovere, Allontanare. *Mor. S. Greg.*

Disnamoráre. Neutr. pass. Deporre l'amore, Lasciar d'essere innamorato. *Varch. Lez.* 397.

Disnaturáre. Trarre della propria natura. L. *alicuius naturam commutare*. *Rim. ant. P. N. Buonag. Urbic.*

Disnaturáto. Add. da Disnaturare. Lat. *natura commutatus*. *Guitt. lett.* 1. E 14.

Disnebbiáre. Torre via la nebbia. L. *nebulam dimovere*. Gr. *λαμπρύνειν*.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 28. Che puote disnebbiar vostro intelletto. *But.* Cioè, dichiarare, e togliere via lo sospetto.

Disnebbiáto. Add. da Disnebbiare. *Buon. Fier.* 2. *Intr.* 1.

Disnerváre. Tor la forza. Lat. *enervare*. Gr. *ἐκνευρίζειν*. *Buon. Fier.* 2. 4. 11.

Disnervazióne. Il disnervare. Lat. *enervatio*. Gr. *ἐκνευρισμός*. *S. Ag. C. D.*

Disnetto. V. A. Add. Contrario di Netto. Immondo. L. *immundus*. Gr. *ἀκάθαρτος*. *Franc. Barb.* 31. 20.

Disnodáre. Snodare, Sciorre il nodo. L. *dissolvere*, *enodare*. Gr. *διαλύειν*. *Dant. Conv.* 122. *Sen. Pist.*

§. I. Per metaf. vale Chiarire, Spiegare, Manifestare. Lat. *enodare*, *explicare*. Gr. *ἐκδηλοῦν*. *Dant. Purg.* 14. *But.*

§. II. In signific. neutr. pass. vale Dividersi, Separarsi. L. *discedere*, *disiungi*. Gr. *ἀποχωρεῖν*, *διαστῆναι*. *Dant. Par.* 31.

Disnodévole. Difficile a sciorsi, Indissolubile. Lat. *indissolubilis*. Gr. *ἄλυτος*. *Boez. Varch.* 2. 6.

Disnóre. Sincopa di Disonore. Lat. *vituperium*, *dedecus*. Gr. *ἀτιμία*. *Albert.* 2. 38. *Rim. ant. M. Cin.* 56. *Petr. canz.* 35. 10. E 39. 2.

Disnudáre. Nudare, Spogliare, Rendere ignudo. L. *denudare*. Gr. *ἀπογυμνοῦν*. *Guitt. lett.* 1.

Disobbligante. Che disobbliga, Contrario di Obbligante. L. *ingratus*, *molestus*. Gr. *ἄχαρις*, *φορτικός*.

Disobbligáre. Cavar l'obbligo. L. *obligatio-*

tione liberare. Gr. ἀπολύειν. *Maestruzz.* 2. 28. 4. *Bern. rim.*

§. E neutr. pass. vale Uscir d'obbligo. L. *se liberare*. Gr. ἐλευθεροῦσθαι. *Fiamm.* 4. 3. *Sen. ben. Varch.* 5. 8.

Disobbligáto. Add. da Disobbligare. Lat. *obligatione solutus*. Gr. ἀπολυθείς. *Franc. Sacch. Op. div.*

Disobbligazióne. Contrario d'Obbligazione. *Fr. Giord. Pred.*

Disoccupáre. Trarre d'occupazione, Lasciar libero. L. *otiosum reddere*. Gr. σχολὴν δοῦναι. *Fiamm.* 4. 38.

Disoccupáto. Add. da Disoccupare. Che non è occupato. L. *vacuus*, *otiosus*. Gr. σχολάζων. *Bocc. introd.* 20.

§. Disoccupato, oggi, parlandosi di persona, lo diciamo per lo stesso, che Sfaccendato.

Disoccupazióne. Astratto di Disoccupato. L. *otium*. Gr. σχολή. *Fr. Giord. Pred.*

Disolamento. Il disolare. Lat. *depopulatio*, *desolatio*. G. ἐρήμωσις, πόρθησις. *Paol. Oros.*

§. E per lo Levar del suolo. *Cr.* 9. 55. 1. Se 'l tuello sarà fino al fondo dannificato, salutevolmente si cura col disolamento dell'unghia.

Disoláre. Dipopolare, Render disabitato, Distruggere, Desolare. L. *desolare*, *depopulari*, *vastare*. Gr. ἐρημοῦν, πορθεῖν, λυμαίνειν. *G. V.* 12. 54. 3.

§. Per Tagliare, e Levar via il suolo. L. *solum recidere*. *Cr.* 9. 53. 1.

Disoláto. Add. da Disolare. L. *desolatus*, *depopulatus*. Gr. ἐρημωθείς, λυμανθείς. *G. V.* 10. 40. 2. *Franc. Sacch. rim.*

§. E nel sentimento del §. di Disolare. *Franc. Sacch. nov.* 86. E la cosse sì, che più di quindici dì stette, che quasi non potea andare, sì era disolata.

Disolatúra. Il Disolare, Levare il suolo. *Cr.* 9. 53. *tit.*

Disolazióne. Disolamento. Lat. *desolatio*, *depopulatio*, *vastatio*. Gr. πόρθησις, ἀνάστασις, ἐρήμωσις. *G. V.* 12. 90. 2.

Disonestà, disonestáde, e disonestáte. Vizio d'impudicizia, che consiste in fatti, o in parole, Sfacciatezza di costumi. L. *impudicitia*, *impuritas*; *inhonestas*, *Tertull.* Gr. ἀσέλγεια, ἀκολασία. *Pass.* 134. *E* 135. *Bocc. nov.* 23. 24. *Maestruzz.* 2. 1. *S. Ag. C. D.*

§. Per Disconvenevolezza. *Cron. Morell.* 239.

Disonestaménte. Avverb. Con disonestà, Impudicamente. Lat. *impudice*, *inhoneste*, *turpiter*. Gr. αἰσχρῶς. *Bocc. introd.* 39. *Lab.* 129. *Ovid. Pist.*

§. E Disonestamente, prendesi per lo stesso, che Grandemente, In gran quantità; ma sempre in cattiva parte. L. *immodice*, *ultra modum*. Gr. ἀεικελίως.

Disonestáre. Torre l'onestà. L. *inhonestare*, *dedecorare*, *dehonestare*. Gr. ἀτιμάζειν. *Guid. G. Libr. Am.* 8. *S. Ag. C. D.*

§. E neutr. pass. Bruttarsi, Perdere l'onestà. L. *dehonestari*, *foedari*. Gr. μολύνεσθαι. *Esp. Vang.*

Disonestáto. Add. da Disonestare. Che gli è stata tolta l'onestà. L. *vitiatus*. Gr. διαφθαρείς. *S. Ag. C. D.*

Disonestezza. Disonestà. Lat. *impudicitia*. Gr. ἀσέλγεια. *Com. Inf.* 4.

Disonestissimamente. Superl. di Disonestamente. L. *inhonestissime*, *impudicissime*. Gr. αἰσχρότατα. *Bocc. nov.* 2. 8. *S. Ag. C. D. M. V.* 8. 103.

Disonestíssimo. Superl. di Disonesto. Lat. *impudicissimus*, *inhonestissimus*. Gr. αἰσχρότατος, ἀσχημονέστατος. *Amm. ant.* 33. 3. 4. *S. Ag. C. D. Franc. Sacch. nov.* 85. *tit.*

Disonestità, disonestitáde, e disonestitáte. V. A. Disonestà. L. *impudicitia*. Gr. ἀσέλγεια. *Introd. Virt.*

Disonesto. Add. Che ha, e contiene in se disonestà. Lat. *inhonestus*, *dehonestus*. Gr. αἰσχρός. *Pass.* 77. *Dant. Par.* 26. *Bocc. introd.* 33. *E nov.* 5. 9. *E nov.* 71. 9. Diede al marito il disonesto prezzo della sua cattività (*cioè: per la disonesta cosa, che ne fu compe a*)

§. I. Per Isconvenevole, Strano, Pessimo. Lat. *immanis*, *turpis*. Gr. ἀπρεπής, ἀπηνής. Morte disonesta, Strazio disonesto, E' disonesto a dire, ec. *Bocc. nov.* 77. 45 *Dant. Inf.* 13. *Bern. rim.* 5. *E* 29.

§. II. Per Grande, Eccessivo, Smoderato. Lat. *enormis*, *immensus*, *pragrandis*. Gr. ἀεικής, ἀεικέλιος. Spesa disonesta, Gola disonesta, Lancia disonesta, ec. *Tac. Dav. ann.* 2. 39. *Fir. As.* 302. *Bern. Orl.* 1. 18. 12. *Red. esp. nat.* 57.

§. III. Per Ingiusto, e Fuor del dovere l'usò il Pulci nel *Morg.* 26. 113. Rispose Mazzarigi: così vuole Macon, ch'a questa volta è disonesto.

Disonnáre. V. A. Neutr. pass. Svegliarsi. L. *expergisci*. Gr. ἀφυπνίζεσθαι. *Dant. Par.* 26. *But.*

Disonoramento. Il disonorare. L. *dehonestamentum*. Gr. ἀτιμία. *Segn. Crist. instr.* 3. 26. 10.

Disonoranza. Contrario d'Onoranza. Vituperio. L. *dedecus*. *Dant. Conv.* 94. E 199. *Segn. Etic.*

Disonora're. Torre l'onore, Vituperare. L. *dedecorare*, *vituperare*. Gr. καταισχύνειν, ἀτιμοῦν. *Maestruzz.* 2. 9. 5. *Amm. ant.* 39. 2. 3.

Disonoratamente. Avverb. Disonorevolmente, Senza onore, Vergognosamente. L. *turpiter*, *inhoneste*. Gr. ἀτίμως. *Guicc. stor.* 3. 117. E 10. 510.

Disonora'to. Add. da Disonorare. L. *inhonoratus*, *inhonestus*. Gr. ἄτιμος. *Nov. ant.* 27. 1. *Plut. Sen. ben. Varch.* 4. 31.

Disonóre. Contrario d'Onore. Infamia, Vergogna, Vituperio. L. *vituperium*, *dedecus*. Gr. ἀτιμία. *G. V.* 11. 133. 12. *Dittam.* 2. 3. *Vit. Crist.*

Disonore'vole. Add. Disonorato, Che fa disonore. L. *indecorus*. Gr. ἀπρεπής. *Guicc. stor.* 17. 21. *Varch. Lez.* 242.

Disonorevolmente. Avverb. Senza onore, Vergognosamente. L. *turpiter*, *inhoneste*. Gr. αἰσχρῶς. *Guid. G.*

Disonra're. V. A. Sincopa di Disonorare. L. *dedecorare*, *vituperare*. Gr. καταισχύνειν. *Liv. M. Libr. Op. div. Narr. Mir.*

Disonra'to. V. A. Add. da Disonrare. Lat. *inhonoratus*, *inhonestus*. Gr. ἄτιμος.

Di sope'rchio. Posto avverbialm. vale Soperchiamente. L. *immodice*, *immoderate*. Gr. ὑπερμέτρως. *Bocc. nov.* 64. 12. *Boez. Varch.* 2. *p.* 5.

§. E Di soperchio, in vece d'aggiunto, vale Superfluo. L. *supervacuus*, *superfluus*. Gr. περιττός. *Bocc. nov.* 2. 7. *Cron. Morell.*

Di soppia'no. Posto avverbialm. vale Piano, Con voce bassa. L. *submissa voce*. Gr. σιγῇ. *Buon. Tanc.* 1. 1.

Di soppia'tto. Posto avverbialm. vale Nascosamente, Copertamente. Lat. *furtim*, *clam*. Gr. λάθρα, κρύφα. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. Cant. Carn.* 205. *Malm.* 1. 75.

Disoppillante. Che disoppila. Lat. *deobstruens*. Gr. ἀναστομωτικός, ἐκφρακτικός. *Tratt. segr. cos. donn.*

Disoppila're. Levar l'oppilazione. L. *deobstruere*. Gr. ἀποφράττειν. *Libr. cur. malatt.*

Disoppilatívo. Add. Atto a levare l'oppilazione. *Libr. cur. malatt.*

Di sopra, che anche si scrive disopra, e di sovra. Avverb. che significa superiorità di luogo. L. *supra*. Gr. ἄνωθεν. *Dant. Purg.* 6.

§. I. Talora è avverb. locale, e denota moto a luogo, e moto di luogo, e vale Alla parte superiore, o Dalla parte di sopra. L. *sursum*, *desursum*. Gr. ἄνω, ἄνωθεν. *Dant. Purg.* 8. *Cr.* 5. 2. 7. E 12. 1. 3.

§. II. Talora dinota anteriorità di tempo, e vale Innanzi. L. *supra*, *ante*. Gr. ἀνωθεν. *Bocc. nov.* 13. 3. *Cron. Morell.* 279. *Red. cons.* 1. 259.

§. III. Coll'articolo ha forza di sust. siccome molti altri avverbj, e significa La parte superiore. Lat. *pars superior*. Gr. τὸ ἀνώτερον. *Dant. Par.* 31. *G. V.* 6. 45. 4. *Sen. ben. Varch.* 6. 8.

§. IV. Essere, o Venire al disopra. v. al di sopra.

§. V. Voler, che la sua stia di sopra, vale: Voler, che la sua opinione si anteponga a quella degli altri. L. *superiorem in dicendo esse velle*. *Varch. Ercol.* 71.

Di sopra. Preposizione, lo stesso, che Sopra preposizione; si usa col terzo caso comunemente, ancorchè benissimo s'adoperi anche col quarto, e (*benchè più di rado*) eziandio col secondo, e col sesto. L. *supra*. Gr. ἐπάνω, ὑπέρ. *Tes. Br.* 4. 5. *Dant. Purg.* 29. *Petr. son.* 96. *Lab.* 352. *Amet.* 57. *Ricord. Malesp.* 143.

Disoprappiù, che anche si dice disovrappiù. Posto avverbialm. vale Sopra il dovere, Sopra il concordato, Sopra il numero determinato. Lat. *insuper*, *amplius*. Gr. ἔτι, καὶ πλέον.

Disorbitante. Che ha disorbitanza, Eccedente. L. *excedens*. Gr. ὑπερβολικός. *Tac. Dav. ann.* 4. 85. *Lasc. Par.* 4. 6.

Disorbitantemente. Avverb. Con disorbitanza. L. *cum excessu*. Gr. ὑπερβολῇ. *Libr. cur. malatt.*

Disorbitanza. Sconvenienza, che dà nell'eccesso. L. *excessus*. Gr. ὑπερβολή. *Borgh. Mon.* 150. *Sagg. nat. esp.* 7.

Disordina'ccio. Peggiorat. di Disordine. L. *error magnus*. Gr. μέγα σφάλμα. *Bern. rim.* 33.

Disordinamento. Disordine. L. *inordinatio*, *perturbatio*. Gr. ἀταξία. *Pass.* 98. *Dial. S. Greg. M.* *Amm. ant.* 6. 1. 3. E 7. 2. 10. *Vit. SS. Pad.* Puosemisi in sulle ginocchia in tal modo, che mi commosse tutte le mie membra, che sentii tanto disordinamento, che quasi mi pareva d'aver peccato (*qui vale: perturbamento d'animo*)

Disordinanza. Disordinamento, Confusione. Lat. *inordinatio*, *confusio*. Gr. ἀταξία. *Dant. Conv.* 74. *Com. Purg.* 16.

Disordina're. Perturbare, e Confonder l'or-

ordine. L. *perturbare*, *confundere*. Gr. *ταράσσειν*. *Pass.* 179. *Stor. Eur.* 6. 130.

§. I. Disordinare, neutr. si dice dell'Uscire dell'ordine dovuto, e consueto dando nel troppo, o in mangiare, o in qualsivoglia altra cosa. Lat. *modum excedere*. Gr. *μέτρον ὑπερβαίνειν*. *Tac. Dav. ann.* 3. 74. *Segn. Pred.* 30. 6.

§. II. Disordinare, neutr. pass. Confondersi. L. *turbari*, *perturba i*. Gr. *ἀτακτεῖν*. *G. V.* 7. 144. 5. *Maestruzz.* 2. 6. 4. *Stor. Eur.* 5. 105.

Disordinatamente. Avverb. Senza ordine, Fuor dell'ordine, Smoderatamente, Sconsideratamente. L. *immoderate*, *intemperanter*, *immedice*. Gr. *ἀτάκτως*. *But. Purg.* 17. 2. *Lab.* 295. *G. V.* 10. 95. 1. *E cap.* 177. 1. *Maestruzz.* 1. 84. *Com. Purg.* 10.

§. Vivere disordinatamente, vale Far disordini, Vivere senza regola, Disordinare, in senso del §. I. L. *intemperanter vivere*. Gr. *ἀσωτεύεσθαι*. *Bocc. nov.* 1. 11.

Disordinatissimo. Superl. di Disordinato. Lat. *inordinatissimus*. Gr. *ἀμετρότατος*. *Med. Arb. cr. Fr. Af.* 223.

Disordinato. Add. da Disordinare. Senza ordine, Senza modo, e misura. L. *inordinatus*, *immoderatus*, *immodicus*, *immensus*. Gr. *ἄτακτος*. *Bocc. nov.* 13. 6. *E nov.* 20. 18. *G. V.* 9. 245. 1. *E* 10. 171. 1. *Maestruzz.* 2. 1. *Ovid. Pist. Disc. Calc.* 24. *Sen. ben. Varch.* 6. 30. *Red. Vip.* 1. 47.

§. Per Insolente, Licenzioso. Lat. *insolens*, *arrogans*. Gr. *ἀλαζών*. *G. V.* 9. 255. 1. *Bocc. vit. Dant.* 255.

Disordinazióne. Disordinamento. L. *inordinatio*, *confusio*, Gr. *ἀταξία*. *Fr. Giord. Pred. S. But. Maestruzz.* 2. 7. 3. *Med. Arb. cr. Cavalc. disc. spir. Vit. Plut.* Dubitando Cato, per la disordinazion de' poveri gentiluomini ec. (*qui vale: cattivo stato*)

Disórdine. Perturbamento, e Guastamento d'ordine, Confondimento di cosa bene ordinata. L. *confusio*, *ordinis turbatio*. Gr. *ἀταξία*. *Maestruzz.* 2. 1.

§. I. Per Cosa, che altri faccia fuor del vivere regolato. Lat. *intemperantia*. Gr. *ἀκρασία*. *Circ. Gell.* 2. 42. *E* 2. 63. *Red. cons.* 1. 183. *E* 273.

§. II. Disordine, per Male, Danno. L. *damnum*. Gr. *ζημία*. *Vett. Colt.* 28.

§. III. In disordine, posto avverbialm. Disordinatamente. L. *confuse*, *inordinate*. Gr. *χύδην*, *ἀτάκτως*. *Ar. Fur.* 39. 44.

§. IV. Essere in disordine, vale Essere in malo stato di suo avere. L. *rei familiaris angustia laborare*. Gr. *ἀπορεῖν χρημάτων*.

§. V. In proverb. D'un disordine nasce un ordine; e vale, che D'un danno altri ne trae insegnamento per meglio governarsi.

§. VI. Pure in proverb. Un disordine ne fa cento; e vale, che Un errore è cagione, ch'e' ne seguano molti altri. *Bern. Orl.* 2. 11. 1.

Disorganizzáto. Add. Contrario di Organizzato. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

Disorráre. V. A. Disonorare. L. *vituperare*. Gr. *ἀτιμᾶν*. *Rim. ant. Guitt.* 100. *Gr. S. Gir.* 1.

Disorráto. V. A. Add. da Disorrare. L. *vituperatus*. *Guitt. lett.* 1.

Disorrévole. Add. Contrario di Orrevole, Di poca stima, Abbietto. L. *vilis*, *abiectus*, *humilis*. Gr. *ταπεινός*. *Bocc. nov.* 55. 6. *E lett. Pr. S. Ap.* 291. *G. V.* 7. 98. 2.

Disorrevolmente. Avverb. Poco onoratamente, Abbiettamente, Vilmente. Lat. *turpiter*, *abiecte*. Gr. *αἰσχρῶς*. *Liv. M. Vit. Crist.*

Di sorta che, e di sorte che. Avverb. Di modo che, Di maniera che, Così che. Lat. *ita ut*. Gr. *ὥστε*. *Fir. Luc.* 2. 2. *E* 3. 2. *Varch. Lez.* 218.

Disossáre. V. P. Trar l'ossa della carne; e si usa nell'att. e nel neutr. pass. L. *exossare*, *ossa extrahere*. Gr. *ἐξοστίζειν*. *Petr. son.* 162. *Bemb. rim.* 49. *Alam. Gir.* 22. 11.

Disottáno. Add. diceci delle cose di sotto, Inferiore. L. *inferior*. Gr. *κατώτερος*. *Tac. Dav. ann.* 1. 12. Ne' disottani entrò la rabbia (*qui in forza di sust.*)

Di sotterra. Posto avverbialm. vale Di sotto la terra. L. *e terra*. Gr. *γῆθεν*.

Disotterráre. Cavar di sotterra. Contrario di Sotterrare. L. *cadaver e sepulcro extrahere*. Gr. *ἐκ μνήματος νεκρὸν ἐξάγειν*. *Bocc. nov.* 35. *tit. G. V.* 9. 12. 1. *Maestruzz.* 2. 54.

Disotterráto. Add. da Disotterrare, Cavato di sotterra. L. *e sepulcro extractus*, *eductus*, *erutus*. Gr. *μνήματος ἐξορυσσόμενος*. *Pecor. g.* 23. *nov* 2. *Fir. As.* 295.

Di sotto, che anche si scrive disotto. Avverb. Lo stesso, che Sotto. L. *inferius*, *subtus*, *de sub*, *Pallad.* Gr. *κάτωθεν*. *Varch. Lez.* 635.

§. I. Di sutto in vece di Di sotto, per la rima disse *Dant. Inf.* 11.

§. II. In forza di nome, e vale La parte inferiore. L. *imum*. Gr. *τὸ κατώτερον*. *G. V.* 6. 40. 5. *Sen. ben. Varch.* 6. 8.

§. III.

§. III. Di sotto in su, si dice delle figure, o d'altro posto in alto, e visto dalla parte di sotto. v. *Vocab. Dis. alla voce Sotto in su*. *Borgh. Rip.* 412. Vi dipinse i dodici imperadori, posanti sopra certe mensole, che scortano le vedute al disotto in su (*quì in forza di sust.*)

Di sotto. Preposizione, lo stesso, che Sotto, Dalla parte di sotto; si usa col terzo caso, e anche col secondo, col quarto, e col sesto. L. *subter*. Gr. ὑπένερθε. *Dant. Purg.* 2. *E* 9. *E Par.* 32. *Pass.* 41. *Lab.* 208. *Cr.* 2. 16. 2.

§. I. Essere al di sotto, vale Essere inferiore. Lat. *imo*, *inferiori loco esse*. Gr. ὑποκάτω εἶναι.

§. II. E figuratam. vale Essere in disastro, o in cattivo stato nell'avere. Lat. *deteriori conditione esse*. Gr. ἔλασσον ἔχειν.

Di sove'rchio. Posto avverbialm. lo stesso, che Di soperchio. L. *immodice*, *immoderate*. Gr. ὑπερμέτρως. *Alam. Colt.* 5. 111. *Cas. lett.* 38. *Red. cons.* 1. 243.

§. E posto in vece d'aggiunto, vale Superfluo. L. *supervacuus*, *superfluus*. Gr. περισσός. *Sen. ben. Varch.* 6. 33.

Disovola'to. Add. diceſi dell'osso, allora che è uscito dell'uovolo, o sia incassatura, dove naturalmente dee stare. L. *luxatus*. Gr. ἐξαρθρωθείς.

Di sovra. v. di sopra.

Di sovrappiù. v. disoprappiù.

Dispacca're. Spaccare. L. *findere*. Gr. σχίζειν. *Buon. Fier.* 5. 4. 5.

Dispaccia're. Cavar d'impaccio, Sbrigare, Liberare. L. *expedire*, *liberare*. Gr. ἀπολύειν. *Vit. Plut.*

§. Dispacciare, in oggi lo diciamo anche per Far dispaccio.

Dispa'ccio. Spaccio. L. *missæ litteræ*. Gr. ἐπιστολαί. *Segn. Pred.* 4. 7.

Dispaia're. Guastare il paio, Scompagnare, Separar l'un dall'altro. L. *disiungere*, *dissociare*. Gr. διαζεύγνυειν, διασπᾶν. *Dant. Inf.* 7. *E Purg.* 25.

§. Figuratam. Levar la proporzione, Levar la forma. *Dant. Inf.* 30. La grave idropisía, che sì dispaia Le membra ec. *But.* Che sì dispaia le membra, cioè fa diseguale l'uno dall'altro, facendo enfiare l'uno, e non l'altro.

Dispara're. Dimenticar lo 'mparato, Disimparare. L. *dedíscere*. Gr. ἀπομανθάνειν. *Albert.* 1. *Amm. ant.* 9. 1. 12. *E* 9. 8. 5. *Petr. uom. ill.*

Disparatissimo. V. L. Superl. di Disparato. L. *longe dispar*, *diversus*. Gr. πολὺ διάφορος. *Segn. pref. Quar.*

Dispara'to. V. L. Add. Diverso, Contrario. L. *dispar*, *disparatus*. Gr. ἄνισος, ἐναντίος. *Segn. Mann. Dic.* 7. 3.

Disparecchi. Più che parecchi. Lat. *plurimi*. Gr. πλεῖστοι. *Fir. As.* 284. Egli era parecchi, e disparecchi giorni, che egli non gli aveva mai veduti.

Disparenza. Contrario d'Apparenza. *But.*

Dispare're. Contrarietà d'opinione, Discrepanza, Discordia. L. *discordia*, *contentio*, *dissensio*. Gr. διαφωνία διχοστασία. *Fir. nov.* 7. 266. *Varch. stor.* 12. *Segn. stor.* 1. 27.

Dispare'vole. V. A. Add. Caduco, Che sparisce. L. *caducus*. Gr. φθαρτός. *Tes. Br.* 7. 55.

Dispa'rgere. Spargere; e si usa anche nel signific. neutr. pass. Lat. *dispergere*. Gr. διασκεδάζειν. *Cr.* 9. 76. 4. *M. V.* 8. 6.

Dispargimento. Il Dispargere.

§. Per Distrazione. *Coll. Ab. Isac.* 3. *E cap.* 32.

Dispa'ri. Add. Non pari, Disuguale, Differente, Dissimile. L. *dispar*, *inaequalis*, *dissimilis*. Gr. ἄνισος ἀνόμοιος διάφορος. *Dant. Purg.* 13. *E* 29. *Petr. cap.* 10. *E uom. ill. Filoc.* 7. 125.

§. E Dispari, ne' numeri si dice per Casso. L. *impar*. *Dant. Conv.* 98.

Disparimente. Avverb. Con disparità, Disegualmente, Differentemente. L. *disparíliter*, *inaequaliter*. Gr. ἀνίσως. *Com. Purg.* 11. *Dant. Purg.* 11. Quell'ombre, orando, andavan sotto il pondo ec. Disparmente angosciate tutte a tondo (*quì per sincope*)

Disparíre. Sparire. L. *evanescere*, *recedere*. Gr. ἀφανίζεσθαι. *Bocc. nov.* 35. 7. *Dant. Inf.* 22. *E Purg.* 15. *Petr. canz.* 4. 6. *Morg.* 17. 82. *E* 27. 157.

Disparíscente. Contrario d'Appariscente. Che non fa comparsa, Sparuto. L. *indecorus*, *humilis*. Gr. ἄδοξος.

Disparita', disparita'de, e disparita'te. Disuguaglianza. L. *inaequalitas*. Gr. ἀνισότης. *Libr. Amor. Petr. uom. ill. Buon. Fier.* 4. 5. 22.

Despartamente. Avverb. Spartamente. L. *sparsim*, *hic atque illic*. Gr. σποράδην. *Vit. Plut.*

Disparte. Avverb. In disparte. L. *seorsim*, *separatim*, *secreto*. Gr. χωρὶς, ἰδίᾳ, καθ' αὑτόν. *G. V.* 9. 80. 5. *E* 11. 133. 8.

Dispartíre. Spartire. L. *dividere*, *disiungere*, *dirimere*. Gr. διαιρεῖν, διασπᾶν. *Liv. M. Amm. ant.* 14. 1. 10. *S. Grisost.*

§. E neutr. paſſ. Dipartirſi. L. *recedere*. *Mor. S. Greg.* 13. 2.

DISPARTITAMENTE. Avverb. Spartitamente. L. *ſeparatim*. Gr. χωρίς. *Petr. uom. ill.*

DISPARTÍTO. Add. da Diſpartire. L. *diviſus*. Gr. διῃρημένος. *Vend. Criſt.* 86.

§. Per Diſcorde. L. *diſcors*. Gr. ἀσύμφωνος. *Fr. Giord. Pred. R. Serm. S. Ag.*

DISPARTITÓRE. Verbal. maſc. Che diſparte. L. *diremptor*. Gr. ὁ διαιρῶν. *Albert.* 25.

DISPARTO. Add. da Diſpartire. L. *diviſus*. Gr. διῃρημένος. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

DISPARUTEZZA. Aſtratto di Diſparuto. L. *macies*, *exilitas*. Gr. λεπτότης, ἰσχνότης. *Bemb. proſ. E lett.* 1. 160.

DISPARÚTO. Add. Sparuto. L. *exilis*, *gracilis*. Gr. λεπτός. *Bocc. nov.* 55. 61. *E Filoſtr. Dial. S. Greg.*

DISPAVENTÁRE. Spaventare. Lat. *deterrere*. Gr. καταπλήττειν. *Teſ. Br.* 7. 72.

DISPENDÉRE. Spendere. L. *impendere*, *expendere*. Gr. προσαναλίσκειν, δαπανᾶν. *G. V.* 10. 54. 2. *Teſ. Br.* 1. 4. *E Teſorett. Nov. ant.* 29. 1.

DISPÉNDIO. Spendio. L. *diſpendium*, *impenſa*, *ſumptus*. Gr. δαπάνη, ἀνάλωμα. *G. V.* 10. 122. 2. *Guid. G. Bemb. rim.* 133.

§. Per Provviſione da ſpendere. *Nov. ant.* 3. 2.

DISPENDIOSAMENTE. Avverb. Con diſpendio. Lat. *ſumptuoſe*. Gr. δαπανηρῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISPENDIOSÍSSIMO. Superl. di Diſpendioſo. L. *ſumptuoſiſſimus*, *diſpendioſiſſimus*. Gr. δαπανηρότατος. *Vit. Pitt.* 48. *Viv. diſc. Arn.* 36.

DISPENDIÓSO. Add. Che porta diſpendio. L. *diſpendioſus*, *ſumptuoſus*. Gr. δαπανηρός, πολυτελής. *Libr. cur. malatt.*

DISPENDITÓRE. Spenditore. L. *expenſor*. *Gr. S. Gir.* 17.

DISPENNÁTO. Add. Senza penne, Spennato. *Guitt. lett.* 2.

DISPENSA. Diſtribuzione, Scompartimento, Porzione. Lat. *diſtributio*, *diſpenſatio*. Gr. οἰκονομία, διανομή. *Dant. Purg.* 27. *E Par.* 5. *Com. Inf.* 14.

§. I. Per la Stanza, dove ſi tengono le coſe da mangiare. Lat. *promptuarium*, *penus*. Gr. ταμιεῖον. *Agn. Pand.* 55. *Buon. Fier.* 3. 4. 31 *E* 4. 2. 4.

§. II. Per ſimilit. di queſta fu detto lo ſtomaco Diſpenſa del corpo, nel. *M. Aldobr. P. N.* 94.

§. III. Per Diſpenſagione in ſentimento di Conceſſione derogante alla legge per lo più eccleſiaſtica. L. *derogatio*, * *diſpenſatio*. Gr. συγχώρησις. *Laſc. Spir.*

§. IV. Per Iſpeſa, Diſpendio. L. *expenſa*. *Franc. Barb.* 246. 27.

DISPENSÁBILE. Add. Che ſi può diſpenſare. L. *quod permitti poteſt*. *Guicc. ſtor.* 18. 102.

DISPENSAGIÓNE. Diſtribuzione. L. *diſtributio*. Gr. διανομή. *Nov. ant.* 7. 4.

§. Per lo Diſpenſare, in ſignific. di Abilitare altrui, derogando a' canoni. L. *derogatio*, *conceſſus*, *us*. Gr. συγχώρησις. *G. V.* 10. 226. 2. *E* 12. 9. 2.

DISPENSAMENTO. Diſpenſagione. L. *diſtributio*. Gr. διανομή. *M. Aldobr. Coll. SS. Pad. G. V.* 2. 13. 3.

DISPENSÁRE. Compartire, Diſtribuire, Dar la parte, Dar la porzione. L. *diſpenſare*, *diſtribuere*. Gr. διανέμειν. *Dant. Par.* 12. *Petr. cap.* 7. *G. V.* 11. 66. 3. *Ovid. Piſt.*

§. I. Per Abilitare altrui, liberandolo da impedimento indotto per lo più da' canoni, derogando loro. L. *legibus ſolvere*, * *cum aliquo diſpenſare*. Gr. νόμων ἀπολύειν. *Bocc. nov.* 13. 11. *E nov.* 100. 19. *Dant. Par.* 5. *G. V.* 12. 98. 1.

§. II. Per Governare, Provvedere. L. *regere*. *Zibald. Andr.* 19. Io voglio moglie, perchè mi diſpenſi i fatti di caſa. *Petr. ſon.* 40. Amor, tu, che i penſier noſtri diſpenſe.

DISPENSATAMENTE. Avverb. Per diſpenſa, in ſignific. del §. III. Per grazia. *Coll. Ab. Iſac.* 10.

DISPENSATIVAMENTE. Avverb. Diſpenſatamente. *Maeſtruzz.* 1. 69.

DISPENSÁTO. Add. da Diſpenſare. L. *diſtributus*. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

DISPENSATÓRE. Verbal. maſc. Che diſpenſa. Lat. *diſpenſator*. Gr. οἰκονόμος. *Rim. ant. Guitt.* 96. *G. V.* 11. 94. 2. *Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling. M. Aldobr. P. N.*

DISPENSATRÍCE. Femm. di Diſpenſatore. L. *diſpenſatrix*. Gr. ἡ διανέμουσα. *Guid. G. Albert.* 58. *But. Inf.* 7.

DISPENSAZIÓNE. Diſpenſagione. L. *diſtributio*. Gr. διανομή. *Guid. G.*

§. I. Per Provvidenza. Lat. *providentia*. Gr. πρόνοια. *Coll. Ab. Iſac.* 11. *E* 15. *Fior. S. Franc.* 103. *Cavalc. med. cuor.*

§. II. Per Conceſſione derogante alla legge, e per lo più alla legge eccleſiaſtica. L. *derogatio*, *conceſſus*. Gr. συγχώρησις. *Maeſtruzz.* 1. 22. *G. V.* 9. 263. *Coll. SS. Pad.*

DISPENSIÉRE, DISPENSIÉRI, e DISPENSIÉRO. Propoſto alla cura della diſpenſa.

Lat.

Lat. *promus condus*. v. *Flos* 31. Gr. ταμίας. *G. V.* 10. 7. 2. *Bern. Orl.* 1. 7. 70. *E* 1. 25. 11. *E rim.* 44.

Dispento. Add. Spento. L. *extinctus*. Gr. ἀποσβεσμένος.

§. Per metaf. *M. V. P. L.* 56. E certo ogni radice di carità pare dispenta.

Dispera'bile. Add. Privo di speranza, Senza rimedio. Lat. *desperatus*. Gr. ἀνίατος. *Libr. Amor. Libr. cur. malatt.*

Disperagióne. Disperazione. L. *desperatio*. Gr. ἀπελπισία. *Petr. uom. ill. Gr. S. Gir.* 2.

Disperamento. Disperazione. L. *desperatio*. Gr. ἀπελπισία. *Vegez. Declam. Quintil. C.*

Disperanza, e desperanza. V. A. Disperamento. Lat. *desperatio*. Gr. ἀπελπισία. *Sen. Pist. Rim. ant. M. Cin.* 53. *E* 56. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *Franc. Barb.* 222. 4.

Dispera're. Perdere la speranza; e si usa in signific. neutr. e neutr. pass. e talora nell' att. e vale Cavar di speranza, Fare uscir di speranza. L. *diffidere*, *spem abiicere*, *spe privare*, *spe orbare*. Gr. ἀφαιρεῖν τὴν ἐλπίδα. *G. V.* 10. 100. 2. *Petr. son.* 156. *E* 200. *Dant. Purg.* 1. *Omel. S. Greg. Dittam.* 2. 23. *Libr. Amor. Morg.* 21. 150.

§. I. Disperare, neutr. pass. per Perder la pazienza, Darsi alla disperazione. L. *impatientia manus dare*. *Bocc. nov.* 76. 9. *E num.* 16.

§. II. Esser disperato da' medici, si dice del Perdere essi la speranza di poter sanare l'ammalato. L. *desperari*. Gr. ἀπελπίζεσθαι. *Mirac. Mad. M.*

Disperatamente. Avverb. Con disperazione. L. *desperanter*. Gr. ἀπελπιστως. *Vit. SS. Pad.*

§. Per Dirottamente, Strabocchevolmente. L. *effuse*. Gr. ἐκκεχυμένως. Piagner disperatamente, Precipitarsi disperatamente a ogni male. *Mor. S. Greg. S. Grisost.*

Dispera'to. Sust. Sorta di componimento in versi volgari. *Varch. Ercol.* 261.

Dispera'to. Add. da Disperare, Fuor di speranza. L. *exspes*, *desperatus*. Gr. ἀνέλπιστος. *Bocc. nov.* 13. *tit. E nov.* 27. 15. *Maestruzz.* 1. 32. *Petr. son.* 100. Poichè 'l cammin m'è chiuso di mercede, Per disperata via son dilungato (*cioè: da disperarsi.*) *Mor. S. Greg. Bern. Orl.* 1. 16. 28. *E* 2. 1. 54. *Cas. lett.* 59.

§. I. Per Immoderato, Eccessivo, cioè da disperati; a quella guisa, che dicono i Latini: *insanus*, in vece di *magnus*, *immensus*. Gr. ἄμετρος. Romor disperato, Le disperate strida. Dolore disperato, ec. *Bocc. nov.* 48. 15. *Dant. Inf.* 1. *E* 33. *Cavalc. med. cuor.* Quando l'uomo vuol dir d' alcun, che sia molto reo, dice: egli è un disperato.

§. II. Cura disperata si dice da' medici di quelle malattíe, che egli non isperano di poter sanare.

§. III. E figuratam. si dice quando nè ammaestramenti, nè riprensioni possono ridurre uno a ben fare.

Disperazióne, e desperazióne. Perdimento di speranza, Il disperarsi. L. *desperatio*. Gr. ἀπελπισία. *But. Tratt. pecc. mort. Pass.* 32. *Lab.* 91. *G. V.* 12. 94. 2. *Petr. cap.* 6.

§. Darsi alla disperazione; vale Disperarsi. *Bern. rim.* 37. v. dare neutr. pass. §. XXII.

Dispe'rdere. Mandare in perdizione. Lat. *disperdere*, *dissipare*. Gr. ἀπολλύειν. *Vit. S. Margh. Cavalc. frutt. ling. Esp. Salm.*

§. I. E neutr. pass. Andare in perdizione. L. *pessum ire*. Gr. ἀπολέσθαι. *Viv. disc. Arn.* 33.

§. II. Pur neutr. pass. Per Isconciarsi, Mandar fuori il parto avanti il tempo. Lat. *abortare*, *abortum facere*. Gr. ἀμβλίσκειν. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. Varch. Ercol.* 195.

Disperditríce. Verbal. femm. Che disperde. L. *quæ disperdit*, *expultrix*. Gr. ἀπελαύνουσα. *Cavalc. med. cuor.*

Dispe'rgere. Spargere, e separare in varie, e diverse parti; e si usa nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. *dispergere*, *dissipare*. Gr. διασπείρειν, διασχεδάζειν. *Dant. Inf.* 10. *E Purg.* 3.

§. Per Dissipare, Consumare. L. *profundere*. Gr. καταναλίσκειν. *Albert.* 30. *Dant. Inf.* 29. *Bocc. nov.* 17. 44. *Petr. son.* 31. *Stor. Eur.* 5. 122. *Sagg. nat. esp.* 112.

Dispergimento. Il dispergere. Lat. *eversio*, *dissipatio*. Gr. ἀνάστασις. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dispergitóre. Verbal. masc. Che disperge. L. *eversor*, *dissipator*. Gr. διασπορεύς. *But. Par.* 6. 2.

Disperse'. Di per se. Lat. *seorsum*, *separatim*. Gr. χωρὶς. *Liv. dec.* 3. *Tac. Dav. stor.* 1. 249. *E Colt.* 153. *Sod. Colt.* 24.

Dispersióne. Dispergimento, Il dispergere. L. *dispersus*, *us*, *dispersio*. Gr. διασπορά. *Annot. Vang. Coll. Ab. Isac.* 2. Ritrati da molte cose, e cura dell'anima tua, acciocchè tu la conservi in tranquillità dentro, e cessila dalla dispersione (*qui per Distrazione*)

Disperso. Add. da Dispergere. L. *dispersus*. Gr.

Gr. διαχλεύασθείς. *Petr. son.* 34. *Amet.* 90. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 282.

Dispetta'bile. Add. Disspregevole. L. *contemnendus*. Gr. καταφρονητός. *Esp. P. N.*

Dispetta're. Disspregiare. L. *despicere*, *spernere*. Gr. παειδεῖν, παροράν, καταφρονεῖν. *Liv. M. Tes. Br.* 7. 56. *E cap.* 72. *Franc. Sacch. rim.* 29.

§. In signific. neutr. Adirarsi, Incollorire, Prender onta, e sdegno. Lat. *indignari*, *irasci*. Gr. ὀργίζεσθαι. *Com. Inf.* 13. *G. V.* 11. 54. 6.

Dispetta'to. Add. da Disspettare. Lat. *despectus*, *despicatus*, *contemptus*. Gr. καταφρονητός, μισητός. *Com. Inf.* 28. *Liv. M. Mor. S. Greg.* 11. 17.

Dispette'vole. Add. Disprezzabile, Dispettabile. Lat. *contemptibilis*, *contemnendus*. Gr. καταφρονητός. *Sen. Pist. Com. Inf.* 16.

Dispettíssimo. Superl. di Dispetto. Lat. *contemptissimus*, *vilissimus*. Gr. φαυλότατος. *Med. Arb. cr.*

Dispettivamente. Avverb. Con disprezzo. Lat. *contemptim*. *Com. Inf.* 20.

Dispetto. Sust. Offesa volontaria fatta ad altrui a fine di dispiacergli, Ingiuria schernevole, Onta, Fastidio, Rincrescimento. Lat. *contumelia*, *iniuria*. Gr. ὕβρις. *Bocc. nov.* 17. 35. *Capr. Bott.* 5. 85.

§. I. Per Disspregio. L. *despicatus*, *us*, *contemptus*, *us*, *despectus*. *But. Purg.* 17. 1. *Dant. Inf.* 14.

§. II. Aver in dispetto, e a dispetto vale Disspregiare. Lat. *despicatui ducere*. Gr. καταφρονεῖν. *Vit. Barl.* 31. *Dant. Purg.* 11. *E rim.* 43. *Dial. S. Greg.*

§. III. Per Dispetto, A dispetto, ec. posti avverbialm. quasi Per far dispetto, In dispregio, In dispetto. Lat. *in contemptum*. Gr. καταφρονητικῶς. *Bocc. nov.* 43. 6. *E nov.* 82. 9. *E nov.* 91. 9. *Tav. Rit. Cron. Morell.* 238. *Bern. Orl.* 3. 8. 58. *Red. lett.* 1. 304.

§. IV. A marcio dispetto, posto avverbialm. Per puro dispetto. Lat. *in merum contemptum*. Gr. ὅλως καταφρονητικῶς. *Segn. Crist. instr.* 3. 35. 18.

Dispetto. Add. Disprezzato, Abbietto, Vile, Disprezzabile. Lat. *contemptus*, *vilis*, *despectus*, *contemnendus*. Gr. καταφρονητός. *Dant. Inf.* 9. *But. Dant. Par.* 11. *Vit. Crist. Dial. S. Greg. M. Pass.* 282. *Mor. S. Greg.*

Dispettosamente. Avverb. Con dispetto, Con rabbia, Di mal talento, Sdegnosamente. Lat. *contumeliose*, *iracunde*. Gr. ὑβριστικῶς: *Liv. M. Bocc. g.* 4. *p.* 3. *G. V.* 6. 55. 2. *Varch. Ercol.* 233.

Dispettosíssimo. Superl. di Dispettoso. L. *maxime iracundus*, *indignabundus*. Gr. ὀργιλώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dispettóso. Add. Che si compiace di far dispetto, Di costumi scortesi, Dispregiante, Altiero. Lat. *indignabundus*, *difficilis*, *trux*, *torvus*. Gr. χαλεπός. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 10. *E* 17. *Lab.* 305. *M. V.* 1. 68. *Tass. Ger.* 6. 32. *Red. esp. nat.* 16.

§. Per Vile, Abbietto, Disprezzevole. L. *contemnendus*. Gr. καταφρονητός. *Teseid.* 2. 27.

Dispettosuzzo. Dim. di Dispettoso. Lat. *rabiesulus*. *Bellinc. son.* 159.

Dispiacente. Che dispiace. Lat. *displicens*, *iniucundus*. Gr. δυσαρεστός. *G. V.* 8. 64. 5. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 3. *Pecor. g.* 11. *nov.* 2.

Dispiacentíssimo. Superl. di Dispiacente. Lat. *ingratissimus*. Gr. ἀηδέστατος. *Libr. Pred.*

Dispiacenza, e dispiace'nzia. Dispiacere, Disgusto. Lat. *displicentia*. Gr. τὸ δυσάρεστον. *Mor. S. Greg. M. V.* 11. 32. *Maestruzz.* 2. 3. *Dant. Conv.* 50.

Dispiace're. Nome. Noia, Molestia, Fastidio, Dolore, Travaglio. Lat. *displicentia*, *molestia*, *tadium*. Gr. χετλιασμός, ἀνία. *Bocc. introd.* 38. *E nov.* 77. 24. *Dittam.* 1. 22.

§. Per Ingiuria, Insulto. Lat. *iniuria*. Gr. ἀδικία. *Bocc. nov.* 43. 11.

Dispiace're. Verbo. Contrario di Piacere; Non piacere. Lat. *displicere*, *iniucundum esse*. Gr. δυσαρεστεῖν. *Pass.* 35. *Bocc. nov.* 1. 12. *E nov.* 12. 16. *G. V.* 11. 58. 4. *Petr. cap.* 3. *Dant. Inf.* 15. *Cavalc. Frutt. ling. Varch. stor.* 11. 344.

Dispiace'vole. Add. Dispiacente, Rincrescevole, Che apporta dispiacere. Lat. *molestus*, *displicens*, *iniucundus*. Gr. ἀηδής, ἀλγεινός. *Bocc. introd.* 34. *Lab.* 1. *G. V.* 11. 2. 20. *Amm. ant.* 11. 8. 6. *Franc. Barb.* 77. 17.

Dispiacevolmente. Avverb. Con modo dispiacevole. Lat. *moleste*, *iniucunde*. Gr. ἀηδῶς. *Libr. Mott. Vit. Benv. Cell.* 209.

Dispiacimento. Dispiacere. Lat. *displicentia*, *molestia*, *tadium*. Gr. τὸ ἀηδόν, τὸ ἀλγεινόν. *M. V.* 11. 18. *Esp. Vang. Mor. S. Greg. Pass.* 81.

Dispiaciúto. Add. da Dispiacere.

Dispiana're. Spianare, Distendere. *Morg.* 19. 43.

§. Per Esplicare. Lat. *explanare*, *explicare*. Gr. ἁπλοῦν. *Libr. Astrol.*

Dis-

DISPIANA'TO. Add. da Dispianare.

DISPIATA'TO. Add. V. A. Dispietato. Lat. *ferus*, *crudelis*. Gr. ἀπηλής, χαλεπός. *G. V.* 8. 82. 5. *Serm. S. Ag. Ninf. Fiesf.* 103.

DISPICCA'RE. Spiccare, Separare. Lat. *refigere*, *separare*. Gr. ἀποκαθελεῖν. *Bern. Orl.* 1. 1. 85.

§. Per Cavare. Lat. *extrahere*, *educere*, Gr. ἐξάγειν, ἐκφέρειν. *Dant. Purg.* 15.

DISPIEGA'RE. Spiegare. Lat. *explicare*. Gr. διαπτύσσειν. *Dant. Purg.* 33. *E Par.* 7. *E* 33. *Red. Ditir.* 39.

DISPIETANZA. V. A. Contrario di Pietà. Crudeltà. Lat. *crudelitas*, *feritas*. *R. m. ant. P. N.*

DISPIETATAMENTE. Avverb. Senza pietà, Crudelmente. Lat. *crudeliter*. Gr. ἀπηνῶς. *Dittam.* 2. 6.

DISPIETA'TO. Add. Che non ha pietà, Crudele. Lat. *ferus*, *crudelis*. Gr. ἀπηλής, ἀπηνής, χαλεπός. *Bocc. nov.* 31. 27.

§. Per metaf. *Dant. Inf.* 30. E poi disteſe i dispietati artigli. *Petr. canz.* 5. 6. Ma conoſcente, e pia A vendicar le dispietate offeſe. *E son.* 29. Tempo ben fora omai d'avere ſpinto L'ultimo ſtral la dispietata corda. *Buon. rim.* 16. Qual ſarà l'empio, e dispietato gioco.

DISPIGNERE. Scancellare. Lat. *delere*. Gr. ἀπομάττειν. *Franc. Sacch. nov.* 5. *Stor. Pist.* 205.

DISPITTA'RE. V. A. Dispettare. Lat. *despicari*. Gr. καταφρονεῖν. *Liv. M.*

DISPITTO. V. P. Dispetto, Dispregio, Sdegno. Lat. *despicientia*, *despectus*, *us*. Gr. καταφρόνησις. *Dant. Inf.* 10. *But.*

DISPLACE'NZIA. V. A. Lo ſteſſo, che Dispiacenza. Lat. *displicentia*. Gr. τὸ δυσάρεστον. *Maeſtruzz.* 2. 3.

DISPLICENZA, e DISPLICE'NZIA. Lo ſteſſo, che Displacenzia. *Fior. S. Franc.* 38. *Ar. Fur.* 38. 1.

DISPODESTA'RE. Privar della podeſtà, e del poſſeſſo, Spodeſtare; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. Lat. *privare*, *spoliare*, *adimere potestatem*. Gr. ἐξουσίαν ἀφαιρεῖν. *G. V.* 9. 133. 2. *Liv. M.*

DISPOGLIA'RE. Spogliare; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. Lat. *exuere*, *despoliare*. Gr. ἀποδύειν. *Vit. Plut. Guid. G. Dant. Inf.* 16. *E Par.* 28.

DISPOGLIA'TO. Add. da Dispogliare. Spogliato. Lat. *exutus*, *despoliatus*. Gr. ἀποδυθείς. *Dant. Purg.* 32. *E vit. nuov.* 36. *Teseid.* 3. 24. *Fir. As.* 306.

DISPOGLIATÓRIO. V. A. Spogliatoio. Lat. *spoliarium*. Gr. ἀπεδυτήριον. *Sen. Pist.* 93.

DISPONIMENTO. Il diſporre. Lat. *dispositio*. Gr. διάθεσις. *Fr. Giord. Pred. S. Vegez.*

§. Per Deponimento. L. *depositio*. Gr. ἀπόθεσις. *Tav. Dic.*

DISPOPOLATÓRE. Colui, che ſpopola, Diſtruttore. Lat. *eversor*, *destructor*. Gr. ἀνατροπεύς, καθαιρέτης. *Zibald. Andr.* 40.

DISPORRE. Ordinare, Stabilire, Riſolvere, Diliberare. Lat. *disponere*, *constituere*, *statuere*. Gr. διατάσσεσθαι, διατίθεσθαι. *Bocc. Introd.* 20. *Petr. canz.* 32. 5. *M. V.* 10. 100.

§. I. Per Accomodare, Mettere in aſſetto, Preparare. Lat. *preparare*, *accommodare*. Gr. παρασκευάζειν. *Bocc. introd.* 46. *E nov.* 1. 34. *E nov.* 17. 15. *Dant. Purg.* 3. *E Par.* 2. *G. V.* 9. 65. 1. *E* 12. 9. 1.

§. II. Per Perſuadere, Tirare altrui alla ſua volontà. Lat. *persuadere*, *suadere*. Gr. πείθειν. *Dant. Inf.* 2. *E Par.* 22.

§. III. Per Indurre, Accomodare a far checchè ſia; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. *Cas. lett.* 22.

§. IV. Per Deporre, Privare. Lat. *deponere*, *privare*. Gr. ἀποτίθεναι. *G. V.* 4. 1. 2. *E* 9. 265. 1. *E* 10. 7. 10. *Maestruzz.* 1. 10. *Liv. M.*

§. V. Per Mettere, o Porre giù, Levare. *Vit. Crist.* E levandoſi, s' apparecchiaro a diſporlo della croce. *Varch. stor.* 10. 298.

§. VI. Per Eſporre, Spiegare. L. *exponere*, *explicare*. Gr. ἐκτιθέναι. *G. V.* 7. 60. 2. Tornò in corte, e diſpuoſe al Papa, e al Re Carlo la riſpoſta del Re d'Aragona. *Albert.* 6. *Franc. Sacch. nov.* 35. *tit. Tac. Dav. ann.* 2. 49.

§. VII. Per Eſporre, Mettere a pericolo. Lat. *discrimen subire*, *periculo subiicere*. *Maestruzz.* 2. 15. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 281.

§. VIII. Per Traſpiantare, Traſporre. Lat. *transferre*. Gr. μεταφέρειν. *Cr.* 5. 27. 2.

DISPOSAMENTO. Il diſpoſare. Lat. * *desponsatio*. Gr. μνήστευμα. *Vit. Crist. D. Med. Vit. Crist. S. P.*

DISPOSA'RE. Spoſare. Lat. *desponsare*, *despondere*. Gr. ἐγγυᾶσθαι. *Dant. Purg.* 5. *E Par.* 11. *M. V.* 10. 20.

§. Per metaf. *Dant. vit. nuov.* 2. D'allora innanzi dico, che amore ſignoreggiò l'anima mia, la quale sì toſto fu a lui diſpoſata. *Vit. Crist.* E diſpoſa a ſe l'univerſità della Chieſa.

DISPOSA'TO. Add. da Diſpoſare. L. *desponsatus*, *desponsus*. Gr. καθωμολογημένος. *Fr. Gior-*

Giord. Pred. R. Mentre il Sacerdote dava la benedizione a' disposati (*quì in forza di sust. vale: sposo*) *Vit. SS. Pad.* 1. 60.

Dispositóre. Verbal. masc. Che dispone. Lat. *qui disponit*, *dispositor*. Gr. ὁ διατιθείς. *G. V.* 12. 40. 4. *But.*

Disposizióne. Deliberazione, Risoluzione. Lat. *dispositio*, *consilium*. Gr. διάταξις, βουλή. *Bocc. introd.* 45. *E nov.* 97. 7. *Stor. Pist.* 68.

§. I. Per Intenzione, Pensiero, Volontà. Lat. *voluntas*, *propositum*. Gr. διάθεσις, βούλησις, προαίρεσις. *Bocc. nov.* 23. 8. *Lab.* 360. *G. V.* 10. 104. 3.

§. II. Per Termine, Stato, Essere. L. *conditio*, *status*, *dispositio*. Gr. διάθεσις. *Bocc. nov.* 45. 3. *E nov.* 80. 26. *Dant. Purg.* 32.

§. III. Per Compartimento, Situagione, Ordine. *Bocc. nov.* 46. 7. *E nov.* 86. 4. Siccome colui, che la disposizion della casa della giovane sapeva.

§. IV. Per Qualità. Lat. *qualitas*. *Cr.* 1. 4. 5. Il peso è uno degli sperimenti, che aiutano a conoscere la disposizion dell'acqua. *Varch. Lez.* 477.

§. V. Per Natura, Inclinazione, o Attitudine a fare agevolmente checchè si sia. Lat. *dispositio*. Gr. διάθεσις. *Dant. Conv.* 29. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 279. *Pass.* 210. *Sagg. nat. esp.* 170.

§. VI. Per l'Operazione, che nasce dall'abito di già fatto, l'uso *Dant. Inf.* 11.

§. VII. Essere in buona, o in mala disposizione, vale Esser bene, o mal temperato, e acconcio a checchè sia; e si dice così del corpo, come dell'animo. Lat. *esse firmæ, vel infirmæ corporis constitutionis; bene, vel male animatum esse ad aliquid faciendum*. Gr. εὐεκτεῖν, ἢ καχεκτεῖν, καλῶς, ἢ κακῶς διατεθέντα εἶναι πρός τι.

Disposta. V. A. Disposizione. Lat. *dispositio*. Gr. διάταξις. *Franc. Barb.* 105. 7.

Dispóstamente. Avverb. Con disposizione, Ordinatamente. Lat. *apte*, *concinne*. Gr. κομψῶς, ἐναρμόστως. *Com. Par.* 8.

Dispostezza. Astratto di Disposto. L. *concinnitas*. *Vit. Pitt.* 7.

Dispostíssimo. Superl. di Disposto. Lat. *aptissimus*. Gr. ἐπιτηδειότατος. *Sagg. nat. esp.* 24.

Disposto. Add. da Disporre. Lat. *dispositus*, *aptus*, *idoneus*, *paratus*, *patens*. Gr. πρόχειρος, ἕτοιμος, ἐπιτήδειος. *Bocc. introd.* 40. *E nov.* 1. 32. *E g.* 9. *p.* 3. *Dant. Purg.* 10. Perch'io varcai Virgilio, e femmi presso, Acciocchè fosse agli occhi miei disposta. *But. ivi.* Disposta, cioè manifestata. *Dant. Purg.* 20. Tanto è disposto a tutte nostre prece, (*cioè volto*) *Guid. G. Cron. Morell.* 281. *Cr.* 1. 6. 1. *Bern. Orl.* 2. 20. 17.

§. I. Per Deposto. Lat. *depositus*, *privatus*. Gr. στερηθείς. *Ricord. Malesp.* 143. E per lo detto modo morì disposto dello 'mperio. *Amet.* 52. Mostrandoli io, come le viti, gli olmi, e qualunque albero, disposti i fiori una volta portati ec. *Fiamm.* 1. 22. Questo bastava a dimostrarmi, che quel giorno la mia libera anima, e di se donna, disposta la sua signoría, serva doveva divenire, siccome divenne.

§. II. Per Esposto, Interpetrato. Lat. *explicatus*. *Cavalc. Frutt. ling.* Gli parve vedersi innanzi tutta la santa scrittura disposta, e dichiarata.

§. III. Bene, o Mal disposto, vale Bene, o Male intenzionato. *Dant. Par.* 22. *Varch. stor.* 11. 347.

§. IV. Ben disposto, parlandosi del corpo, o d'alcun suo membro, vale Snello, Destro, Proporzionato, Gagliardo, Sano. Lat. *agilis*, *sanus*, *dexter*. Gr. ἐλαφρός. *Tes. Br.* 5. 44. *Varch. stor.* 8. 187

§. V. E Mal disposto, vale il contrario. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. VI. Essere, o simili, disposto del corpo, lo stesso, che Avere il beneficio del corpo. Lat. *molli ventre esse*. *Bern. rim.* 20. *Red. cons.* 1. 138.

Dispoticamente. Avverb. Con autorità assoluta. Lat. *pro arbitrio*. Gr. δεσποτικῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dispótico. Add. da Dispoto, e vale Signorile, Assoluto. Lat. *despoticus*, *tyrannicus*. Gr. δεσποτικός.

Díspoto. Titolo di Principato tra i Greci, e vale Signore. Lat. *Dominus*. Gr. δεσπότης. *G. V.* 10. 1. 1. *E cap.* 93. 1. *Ar. Sat.* 3. *Burch.* 1. 1. Il Dispoto di Quinto, e 'l Gran Soldano (*quì per simiglianza in ischerzo*)

Dispregévole. Add. Da dispregiarsi, Disprezzabile. Lat. *contemnendus*. Gr. καταφρονητικός. *Filoc.* 6. 205. *Petr. uom. ill.* *Tes. Br.* 7. 5. *Amm. ant.* 39. 5. 8. *E* 40. 11. 7.

Dispregevolmente. Avverb. Con dispregio. Lat. *contemptim*. Gr. καταφρονητικῶς. *Sen. Pist.*

Dispregiamento. Il dispregiare. Lat. *contemptus*. Gr. καταφρόνησις. *Amm. ant.* 38. 2. 2. *Mor. S. Greg.* *Com. Par.* 15. *Libr. Simil.* *lit.*

Dispregianza. V. A. Dispregio. Lat. *despicatus, us*. Gr. καταφρόνησις. *Rim. ant. Guit. P. N. Rim. ant. Dant. Maian. 74.*

Dispregiáre. Avere, o Tenere a vile, Rigettare. Contrario di Pregiare. Lat. *despicere, spernere, contemnere, despicari*. Gr. καταφρονεῖν, ὑπερορᾷν, ὀλιγωρεῖν. *Pass. 9. Dant. Purg. 8. E 22. Petr. canz. 36. 1. E son. 125.*

Dispregiatíssimo. Superl. di Dispregiato. Lat. *contemptissimus, despicatissimus*. Gr. φαυλότατος. *Petr. uom. ill.*

Dispregiáto. Add. da Dispregiare. Tenuto vile, abbietto, in niuna stima. Lat. *contemptus, vilis, humilis, despicatus*. Gr. φαῦλος, οὐδενός, ἄξιος. *Vit. Plut. Amm. ant. 14. 3. 5. Amet. 59.*

Dispregiatóre. Verbal. masc. Che dispregia. L. *contemptor*. Gr. καταφρονητής. *Guid. G. Com. Purg. 21. Filoc. 1. 174. Mor. S. Greg. Petr. canz. 19 5. Buon. Fier. 3. 4. 11.*

Dispregiatríce. Femm. di Dispregiatore. Lat. *contemptrix*. Gr. ἡ καταφρονοῦσα. *Fiamm. 7. 27.*

Disprégio. Contrario di Pregio. Avvilimento, Scherno, Disistima. Lat. *contemptus us, despicatio, despectus us*. Gr. καταφρόνησις. *G. V. 9. 320. 1. Dant. Par. 19. Pass. 17. Maestruzz. 2. 7. 2. Segn. stor. 1. 27.*

Disprezzábile. Add. Di poco, o di nessun pregio, Da disprezzarsi. Lat. *contemnendus*. Gr. καταφρονητικός. *Tac. Dav. stor. 3. 314.*

Disprezzamento. Dispregiamento. Lat. *contemptus us, despicientia*. Gr. καταφρόνησις. *Fr. Giord. Pred. S. Libr. Astrol. Coll. SS. Pad. M. V. 9. 85.*

Disprezzantemente. Avverb. Dispregevolmente. Lat. *contemptim*. Gr. καταφρονητικῶς. *Tratt. pecc. mort.*

Disprezzáre. Dispregiare. Lat. *contemnere, despicere*. Gr. καταφρονεῖν. *Bocc. nov. 27. 18. Petr. son. 93. Sagg. nat. esp. 245.*

Disprezzáto. Add. da Disprezzare. Lat. *contemptus, abiectus*. Gr. φαῦλος, καταφρονητικός. *Franc. Sacch. nov. 37. Fr. Iac. T. 6. 41. 2.*

Disprezzatóre. Dispregiatore. Lat. *contemptor*. Gr. καταφρονητής. *Lett. Pap. Greg. a Fed. Imp. S. Ag. C. D. Capr. Bott. 6. 124.*

Disprezzévole. Add. Disprezzabile. Lat. *contemnendus*. Gr. καταφρονητικός. *Libr. Amor. 54. Tac. Dav. stor. 2. 294.*

Disprezzevolmente. Avverb. Dispregevolmente. L. *contemptim*. Gr. καταφρονητικῶς. *Liv. dec. 3.*

Disprezzo. Dispregio. L. *contemtus us, despicatus us*. Gr. καταφρόνησις. *Petr. canz. 29. 4. Malm. 2. 2.*

Disprigionáre. Sprigionare, Cavar di prigione. L. *e carcere emittere, e carcere liberare*. Gr. δεσμῶν ἀπολύειν. *Dittam. 2. 22. Fr. Iac. T. 2. 32. 27.*

Disproporzióne. Sproporzione. *But. Par. 1. 1.*

Disprovvedutamente. Avverb. Sprovvedutamente, Inavvertentemente. L. *inconsulte, temere*. Gr. ἀβούλως, εἰκῇ. *Salust. Iug. R.*

Disprovvedúto. Add. Sprovveduto. L. *imparatus*. Gr. ἀπαρασκεύαστος. *Amm. ant. 30. 5. 3.*

Dispulzelláre. Sverginare. L. *devirginare, vitiare*. Gr. διακορεύειν, διαπαρθενεύειν. *Vit. Plut.*

Dispumáto. V. A. Add. Spumato, Schiumato, Che fa schiuma, o spuma, o A cui si è cavata la spuma. *M. Aldobr. P. N. 208.*

Dispúro. V. A. Add. Non puro. Lat. *impurus*. Gr. ἀκάθαρτος. *Franc. Barb. 233. 23.*

Dispúta. Quistione, L'atto del disputare. Lat. *disputatio, concertatio*. Gr. διάλεξις. *Fir. disc. an. 76. Lor. Med. Beon. 150. Cas. lett. 75.*

Disputábile. Add. Atto a disputarsi. L. *disputabilis*. *Cecch. Dot. 2. 4. E appresso.* E però vedi, che la dote è il primo Disputabile ancor fra i ragionevoli (*quì in forza di sust.*)

Disputamento. Disputazione. L. *disputatio*. Gr. διάλεξις. *Coll. Ab. Isac. 20.*

Disputante. Che disputa. Lat. *disputans, disceptans*. Gr. διαλογιζόμενος. *Tac. Dav. Perd. eloq. 410.*

Disputáre. Contrastare, e Impugnare l'altrui opinione, o Difendere la sua per via di ragioni. L. *disputare, disserere, disceptare*. Gr. συζητεῖν, διαλογίζεσθαι. *Bocc. nov. 20. 21. E nov. 23. 4. Maestruzz. 2. 30. 2. Bern. Orl. 2. 2. 46.*

Disputatívo. Add. Da disputarsi, Di disputa. L. *concertativus, concertatorius*. Gr. ἐριστικός, διαλεκτικός. *Tratt. pecc. mort.*

Disputáto. Add. da Disputare. *Boez. G. S. 136.*

Disputatóre. Verbal. masc. Che disputa. Lat. *disputator, disceptator*. Gr. διαιτητής, μεσοδίκης. *Amm. ant. 9. 6. 6. Cavalc. Frutt. ling.*

Disputazióne. Il disputare, La disputa. Lat. *disputatio, disceptatio*. Gr. διάλεξις.

Lab. 72. *Amm. ant.* 30. 8. 2. *Coll. SS. Pad. Sen. Pist.*

DISRADICA'RE. Lo stesso, che Diradicare. L. *eradicare*. Gr. ἐκριζοῦν. *Soder. Colt.* 49.
§. Per metaf. Tor via del tutto. *Guitt. lett.* 25. Cosa ch'è fermata in natura, e in voglia, non è guaire leggero disradicare per sermone.

DISRAGIONA'TO. V. A. Add. Senza ragione, Contrario alla ragione. *Guitt. lett.* 25.

DISRAGIÓNE. V. A. Contrario di Ragione. Lat. *stultitia*. Gr. ἀλογία. *Guitt. lett.* 14. *Rim. ant. Pann. Bagn.*

DISREDA'RE. V. A. Diredare. L. *exheredare*. Gr. ἀποκληροῦν. *Cavalc. Pungil.*

DISREDA'TO. V. A. Add. da Disredare. Diredato. L. *exheredans*. *Vit. Plut.*

DISREGOLATAMENTE. Avverb. Senza regola. Lat. *temere*, *immoderate*. Gr. ἀτάκτως, εἰκῆ. *Albert.* 12.

DISRÓMPERE. Rompere, Disunire con violenza. L. *diffringere*, *dirumpere*, Gr. διαῤῥῆξαι. *Liv. dec.* 3. *Cr.* 9. 101. 2.

DISSAGRA'RE. Ridurre checchè sia dal sagro al profano; Contrario di Sagrare. L. *desecrare*, *profanare*. Gr. βεβηλοῦν, ἀνίερον ποιεῖν.

DISSAGRA'TO. Add. da Dissagrare. L. *desecratus*. Gr. βεβηλωθείς, ἀνίερος ποιηθείς.

DISSAPÍTO. V. A. Add. Scipito, Insipido. L. *insipidus*. *M. Aldobr. P. N.* 205.

DISSAVORÓSO. V. A. Add. Che non ha sapore. Contrario di Savoroso. Lat. *insipidus*. Gr. ἄγευστος. *Guitt. lett.* 3.

DISSECCA'RE. Seccare. *Guitt. lett.* 29.

DISSEMINA'RE. Spargere. Lat. *fundere*, *disseminare*, *divulgare*. Gr. διασπείρειν, δημοσιεύειν. *Fr. Giord. Pred. Red. Off. an.* 41.

DISSEMINA'TO. Add. da Disseminare. *Varch. lez.* 12.

DISSENNA'TO. Add. Senza senno, Pazzo. L. *fatuus*. *G. S. Gir.* 4.

DISSENSIÓNE. Discordia, Controversia. L. *dissensio*, *dissidium*. Gr. διαφωνία. *G. V.* 9. 231. 2. *M. V.* 11. 29. *Cr.* 1. *pr.* 3. *Maestruzz.* 2. 2.

DISSENTERÍA. L. *dysenteria*. Gr. δυσεντερία. *M. Aldobr. Tes. Pov. P. S. cap.* 13. *Cr.* 3. 8. 12.

DISSENTE'RICO. Add. Che ha dissenteria. L. *intestinorum difficultate laborans*, *dysentericus*. Gr. δυσεντερικός. *Tes. Pov. P. S. E cap.* 13.

DISSENTÍRE. Discordare, Non convenire, Non concorrere nel medesimo parere, e nella medesima sentenzia. Lat. *dissentire*. Gr. διαφωνεῖν. *Guid. G. Cavalc. disc. spir. Guitt. lett.* 3.

DISSEPARA'RE. Separare. Lat. *seiungere*, *disiungere*. Gr. χωρίζειν, διαιρεῖν. *Gal. dial. mot. loc.* 6.

DISSERRA'RE. Diserrare. L. *reserare*, *recludere*. Gr. ἀνοίγειν, ἀνακλείειν. *Dant. Inf.* 27. *E Purg.* 9. *E Par.* 2. *E* 11. *Petr. son.* 22. *Franc. Sacch. nov.* 44. *Libr. Son.* 35. *Vit. Pitt.* 3.
§. Per metaf. *Dant. Purg.* 15. Con quell' aspetto, che pietà disserra. *But.* Che pietà disserra, cioè con quello ragguardamento, che esce di pietà, o vero devoto tanto, che apre la pietà.

DISSERRA'TO. Add. da Disserrare.

DISSERTAZIÓNE. Dicimento, Dicitura, Trattato. L. *dissertatio*. Gr. διατριβή. *Red. Off. an.* 54.

DISSERVÍGIO. Contrario di Servigio. *Cron. Morell.* 274. *Cas. lett.* 31. *Buon. Fier.* 3. 3. 8.

DISSERVÍRE. Contrario di Servire. L. *prave servire*. Gr. κακῶς δουλεύειν. *Guitt. lett. Cron. Morell.* 269. *Tratt. pecc. mort. Zibald. Andr.* 113. *Cas. lett.* 29.

DISSETA'RE. Cavare la sete; e si usa anche neutr. pass. L. *extinguere sitim*, *sitim depellere*. Gr. σβεννύειν τὸ δίψος. *Dant. Par.* 7. Che mi disseta colle dolci stille. *But.* Mi disseta, cioè mi sazia la sete, cioè lo desiderio del sapere.

DISSETA'TO. Add. da Dissetare. Lat. *potus*, *a*, *um*. Gr. ποτισθείς. *Libr. cur. malatt.*

DISSIGILLA'RE. Disuggellare. *Sagg. nat. esp.* 52.

DISSIMIGLIANTE. Che è dissimile, Differente. L. *dissimilis*, *dispar*. Gr. ἀνόμοιος. *Cavalc. med. cuor. Sen. ben. Varch.* 6. 21.

DISSIMIGLIANZA. Astratto di Dissimile. Differenza, Disagguaglianza. Lat. *dissimilitudo*, *inaequalitas*. Gr. ἀνομοιότης. *Sen. Pist. Amm. ant.* 14. 1. 10.

DISSIMIGLIA'RE. Non aver simiglianza, Esser differente. Contrario di Simigliare. Lat. *dissimilem esse*, *differre*. Gr. διαφέρειν. *Dant. Conv.* 97.

DISSIMIGLIA'TO. Add. da Dissimigliare. Dissimile, Vario. L. *dissimilis*. Gr. ἀνόμοιος. *Tes. Br.* 7. 26. *E Tesorett. Franc. Barb.* 76. 2.

DISSIMIGLIE'VOLE. V. A. Add. Dissimile. L. *dissimilis*, *dispar*. Gr. ἀνόμοιος, ἄνισος. *Petr. uom. ill.*

DISSÍMILE. Add. Che non ha la medesima forma, o le medesime qualità, Vario, Diverso. Lat. *dissimilis*, *varius*, *diversus*, *dispar*. Gr. ἀνόμοιος, ἄνισος. *Bocc. nov.* 100. 4. *Dant. Par.* 7. *Liv. dec.* 3.

Dissimilíssimo. Superl. di Dissimile. Lat. *dissimillimus*. Gr. ἀνομοιότατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dissimilitúdine. Dissimiglianza. L. *dissimilitudo*. Gr. ἀνομοιότης. *Esp. Salm. Dant. Conv.* 39.

Dissimulàre. Fingere astutamente, Nascondere il suo pensiero, Far sembiante, Far vista. L. *dissimulare*. Gr. εἰρωνεύειν. *G. V.* 9. 315. 2. *Cava'c. Frutt. ling.*

§. Per Contraffare, e Falsificare. Lat. *adulterare*. Gr. κιβδηλεύειν. *G. V.* 9. 170. 1. La qual cosa gli fu messa a gran riprensione a far dissimular sì fatta moneta, come il fiorino di Firenze.

Dissimulatamente. Avverb. Con dissimulazione, Ingannevolmente. L. *dissimulanter, dissimulatim*. Gr. εἰρωνικῶς. *G. V.* 10. 180. 2. *E* 11. 136. 3. *Borgh. Mon.* 249.

Dissimulàto. Add. da Dissimulare. Finto. L. *dissimulatus, simulatus, fictus*. Gr. ὑποκεκριμένος. *G. V.* 10. 183. 1. *E* 11. 136. 3.

Dissimulatóre. Verbal. masc. Che dissimula. L. *dissimulator*. Gr. εἴρων. *Sen. ben. Varch.* 6. 31. *E stor.* 2. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Dissimulazióne. Il dissimulare, Finzione. L. *dissimulatio, fictio, simulatio*. Gr. εἰρωνεία, ὑπόκρισις. *But.* Simulazione è fingere vero quello, che non è vero, e dissimulazione è negar quello, ch'è vero. *G. V.* 10. 56. 4.

§. E Dissimulazione è presa per Una sorta di figura rettorica in *Dant. Conv.* 128.

Dissipamento. Il dissipare. Lat. *dissipatio, dispersio*. Gr. σκεδασμός.

Dissipàre. Disfare, Distruggere, Ridurre al nulla, Dissolvere; e si usa anche neutr. pass. L. *dissipare, disperdere, dispergere*. Gr. σκεδάζειν. *Cavalc. Frutt. ling. Liv. dec.* 1. *Libr. Amor. Maestruzz.* 2. 11. 7. *Dant. Inf.* 31.

Dissipatívo. Add. Che ha virtù di dissipare. L. *dissipandi vi praeditus, dissipans*. Gr. σκεδάζων. *Cr.* 6. 115. 1.

Dissipàto. Add. da Dissipare. L. *dissipatus, dispersus*. Gr. σκεδαστός. *Mor. S. Greg.* 5. 10. *Buon. Fier.* 2. 1. 7. *Sagg. nat. esp.* 261.

Dissipatóre. Verbal. masc. Che dissipa. L. *dissipans, dispergens*. Gr. σκεδάζων, διασκορπίζων. *Mor. S. Greg. Tratt. gov. fam.*

Dissipatríce. Femm. di Dissipatore. Lat. *quae dissipat, prodiga*. Gr. σκεδάζουσα. *Lab.* 109. *Red. conf.* 1. 237.

Dissipazióne. Dissipamento. Lat. *prodigentia*. Gr. ἀσωτία. *Guicc. stor.* 13. 653.

Dissipíto. Add. Scipito. Lat. *insipidus*. Gr. ἄγδεστος.

§. Per metaf. vale Di poco senno. Lat. *insulsus*. Uomo dissipito, Domande dissipite. *Bocc. nov.* 28. 4. *E nov.* 79. 6.

Dissodàre. Rompere, e Lavorare il terreno, stato fino allora sodo. L. *excolere, pastinare*. Gr. σκάπτειν. *Lor. Med. canz.* 18.

Dissodàto. Add. da Dissodare. L. *excultus, pastinatus*. Gr. ἐσκαμμένος.

Dissollecitúdine. Lentezza, Contrario di Sollecitudine. L. *lentitudo, tarditas*. Gr. ἀμέλεια. *Com. Inf.* 7.

Dissolúbile. Add. Atto a esser disciolto. Lat. *dissolubilis*. Gr. διαλυτός. *Filoc.* 4. 32.

Dissolvente. Che dissolve. Lat. *dissolvens*. Gr. διαλύων. *Cr.* 2. 25. 5. *E* 5. 17. 4.

Dissólvere. Disciorre, Disunire, Disfare; e si usa att. e neutr. pass. L. *dissolvere, dirimere*. Gr. διαλύειν. *Bocc. introd.* 41. *Petr. canz.* 11. 3. *Dant. Purg.* 16. *Cavalc. med. cuor. Cr.* 5. 10. 17.

§. Per Distemperare, Stemperare. L. *solvere*. Gr. λύειν. *Ricett. Fior.* 79. *E* 80.

Dissolutamente. Avverb. Licenziosamente, Sfrenatamente. L. *effrenate, libenter, libere, impudenter*. Gr. ἀναιδῶς, ἀδεῶς. *Mor. S. Greg. Maestruzz.* 1. 87.

Dissolutezza. Astratto di Dissoluto. Sfrenatezza, Disonestà. L. *licentia*. Gr. ἀσωτία. *Fr. Giord. Pred.*

Dissolutívo. Add. Che ha facultà di dissolvere. L. *dissolvens*. Gr. διαλυτικός. *Cr.* 5. 25. 2. *Tes. Pov. P. S. cap.* 18.

Dissolúto. Add. da Dissolvere. Guasto, Annullato. Lat. *dissolutus*. Gr. διαλυθείς. *Bocc. introd.* 12. *E vit. Dant.* 220.

§. I. Per Distemperato. L. *solutus*. Gr. λυθείς. *Tes. Pov. P. S.* 45. *Red. cons.* 1. 201.

§. II. Per Licenzioso, Disonesto; e si dice di costumi, di uomini, e simili. L. *inhonestus, luxuriosus, impotens*. Gr. ἄσωτος, ἀκόλαστος. *Bocc. introd.* 35. *G. V.* 12. 101. 3. *Fr. Giord. Pred. S. Dial. S. Greg. M. Com. Inf.* 30.

§. III. Per Eccessivo, Eccedente. Lat. *maximus*. Gr. μέγιστος. *Maestruzz.* 2. 29. 3. Se già non sia evidente colpa, o negligenzia dissoluta.

Dissoluzióne. Il dissolvere, Disfacimento. L. *dissolutio, labes*. Gr. διάλυσις, πτῶμα. *G. V.* 8. 62. 6. *Cr.* 9. 99. 4. *Guid. G.*

§. Per Disonestà, Sfrenata licenzia. L. *effusa licentia*. Gr. ἀκολασία. *Bocc. introd.* 13. *Mor. S. Greg. Serm. S. Ag. D. Com. Purg.* 18.

18. *Fior. S. Franc.* 143. Cominciarono a fare grande dissoluzione di frate Ginepro (*qui vale Beffe, Scherno*)

Dissomigliante. Dissimigliante. L. *dissimilis, dispar, inaequalis*. Gr. ἀνόμοιος, ἄνισος. *Sen. Pist. Sen. ben. Varch.* 3. 11.

Dissomigliantissimo. Superl. di Dissomigliante. L. *dissimillimus*. Gr. ἀνομοιότατος. *Gal. annot. Comp.* 30.

Dissomiglianza. Dissimiglianza. Lat. *dissimilitudo*. Gr. ἀνομοιότης. *Declam. Quintil. C. Salv. dial. amic.* 64.

Dissomigliare. Dissimigliare; e si usa anche neutr. pass. L. *dissimilem esse, differre*. Gr. διαφέρειν, ἀνομοίως ἔχειν. *Espos. Vang. Dant. Conv.* 208.

Dissomigliato. Add. da Dissomigliare. Dissimigliato. Lat. *dissimilis*. Gr. ἀνόμοιος. *Amm. ant. G.* 21.

Dissonante. Che non consuona, Che scorda. L. *dissonans, discordans*. Gr. ἀσύμφωνος. *Gal. dial. nov. scienz.* 543. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

§. Per metaf. vale Non corrispondente, Diverso. L. *discors*. Gr. ἀνάρμοσος. *M. V.* 8. 76.

Dissonanza. Termine musicale, Contrario di Consonanza. L. *dissonantia*. Gr. διαφωνία. *Gal. dial. nov. scienz.* 543.

Dissuadere. Contrario di Persuadere, Distorre. L. *dissuadere*. Gr. παραπείθειν. Si usa col sotto de' casi. Lo dissuase da cotali opere. *Fr. Giord. Pred. Libr. cur. malatt. Ar. Fur.* 27. 96.

Dissuasióne. Il dissuadere. Lat. *dissuasio*. Gr. ἀποτροπή. *Fr. Giord. Pred.*

Dissuaso. Add. da Dissuadere. L. *dissuasus*. Gr. ἀποτραπείς.

Dissuasório. Add. Che ha forza di dissuadere, Atto a dissuadere. Lat. * *dissuasorius*. Gr. ἀποτρεπτικός. *But. Purg.* 24. 2.

Dissuetúdine. Disusanza. Lat. *dissuetudo*. Gr. ἀσυνήθεια. *Stor. Eur.* 1. 6.

Dissuggellare. Dissigillare. L. *resignare*. Gr. ἀνασφραγίζειν.

Dissuggellato. Add. da Dissuggellare. Contrario di Suggellato. Lat. *resignatus*. Gr. ἀνασφραγισθείς. *Ciriff. Calv.* 2. 43. *Alleg.* 29.

Dissúria. V. G. Difficoltà, o Dolore nell' orinare; o l'una, e l'altro insieme. Lat. *urina, difficultas, dysuria*. Gr. δυσουρία. *Cr.* 5. 52. 3. *E* 6. 7. 2. *M. Aldobr. P. N.* 158.

Distaccamento. Il distaccare, o L'esser distaccato. Lat. *avulsio*. Gr. ἀπόσπασμα. *Sagg. nat. esp.* 135. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 234.

Distaccanza. V. A. Distaccamento. Lat. *avulsio, disiunctio*. Gr. διάζευξις. *Libr. Similit.*

Distaccare. Staccare. L. *avellere, disiungere, separare*. Gr. ἀποσπᾶν, χωρίζειν, διασπᾶν. *Sagg. nat. esp.* 136.

§. Per metaf. *Salv. dial. amic.* 54. Per la qual cosa non poche volte in un medesimo giorno attaccano, e distaccano un'amicizia medesima.

Distaccatúra. Distaccanza, Distaccamento, Staccamento. Lat. *avulsio, disiunctio*. *Libr. cur. malatt.*

Distagliare. Dividere, Separare, e Quel, che i mattematici dicono Intersecare. L. *dividere, intersecare*. Gr. διατέμνειν. *Libr. Astrol.*

Distagliato. Add. da Distagliare. L. *dissectus*. Gr. διαχισθείς.

Distagliatúra. Il distagliare, Divisione, Separazione. L. *divisio, separatio, incisio*. Gr. διακοπή, τμῆσις.

§. Per Intaccatura. Lat. *incisura*. *Libr. Astrol.*

Distante. Add. Lontano, Discosto. L. *distans*. Gr. διεστώς. *Dant. Purg.* 29. *E Par.* 4. *Bocc. g.* 6. *f.* 13.

Distanza, e distánzia. Quello spazio, che è tra l'un luogo, e l'altro, o tra una cosa, e l'altra. L. *distantia, intervallum, intercapedo*. Gr. διάστημα, διαχώρημα. *Dant. Inf.* 26. *E Purg.* 29. *E Par.* 7. *Bocc. nov.* 34. 6. *E nov.* 38. 10.

Distare. V. L. Essere, o Star lontano, o discosto. Lat. *distare*. Gr. ἀπέχειν. *Dant. Purg.* 33. *Amet.* 38. *Fir. As.* 168.

Distasare. Contrario di Intasare. Schiudere, Sturare. L. *recludere, aperire*. *Red. lett.* 1. 354.

Di state. Posto avverbialm. vale In tempo di state. L. *aestivo tempore*. *Bocc. nov.* 55. 5. *Bern. rim.* 1.

Distemperamento. Stemperamento. Lat. *intemperies*. Gr. ἀκρασία. *Varch. Lez.* 492.

§. Per Ismoderatezza, Immoderatezza, Soprabbondanza, Eccesso. L. *immoderatio*. Gr. ἀμετρία. *Amm. ant.* 7. 2. 8. *Tes. Br.* 2. 33.

Distemperanza. Stemperamento, Dissoluzione. L. *violentia*. Gr. βία. *Cr.* 2. 21. 7. *E* 5. 1. 10. *E* 6. 130. 2.

§. Per Intemperanza. L. *intemperantia*. Gr. ἀκολασία. *Amm. ant.* 24. 4. 12. *E* 25. 8. 2. *Franc. Sacch. Op. div. Valer. Mass.*

Distemperare, e per sincopa distemprare, Stemperare, Disfare; e si usa nell' att.

att. e nel neutr. pass. Lat. *dissolvere*. Gr. ἀπολύειν. *M. Aldobr. Tratt. segr. cos. donn. Sagg. nat. esp.* 112.

§. Per metaf. *Petr. canz.* 13. 2. Amore, avvegna mi sia tardi accorto, Vuol, che tra duo contrarj mi distempre. *Bemb. rim.* 35. Taccian per l'aere i venti, e caldo, o gelo, Come pria nol distempre. *E* 48. E che 'l gran pianto non distempre il core Face la fiamma, che l'asciuga, e 'ncende. *E* 67. E 'n parte le dolcezze mie distempre.

DISTEMPERATAMENTE. Avverb. Con distemperamento, Stemperatamente, Smoderatamente. Lat. *immane*, *exuberanter*. Gr. σφόδρα. *Cr.* 1. 2. 1. *Amm. ant.* 35. 3. 4.

DISTEMPERATO. Add. da Distemperare. L. *solutus*. Gr. τηκτός. *M. Aldobr. Tratt. segr. cos. donn.*

§. I. Per Intemperato, Smoderato. L. *immoderatus*. Gr. ἄμετρος. *Albert.* 30. *Cr.* 2. 16. 5.

§. II. Per Incontinente. *Varch. Lez.* 335.

DISTENDERE. Allargare, o Allungare una cosa ristretta, o raccolta insieme, o raggricchiata; si usa nella signific. att. e bene spesso nel sentim. neutr. pass. L. *extendere*, *expandere*. Gr. ἐκτείνειν, ἀναπετάννύειν. *Dant. Purg.* 23. *Bocc. nov.* 11. 7. *E nov.* 78. 11. La distese sopra la cassa (*cioè*: *la mise a giacere*)

§. I. Per Comporre, o Spiegare i concetti dell'animo colla scrittura. Lat. *conscribere*. Gr. συγγράφειν. *Lab.* 342. *Lasc. Spir.* 5. 3. *Galat.* 67.

§. II. Per Allargarsi, Dilatarsi, Spargersi. L. *se explicare*. Gr. ἀναπτύσσεσθαι. *Cren. Morell.* 238. *M. V.* 2. 16. *Mor. S. Greg.* 14. 4. *Stor. Eur.* 2. 35.

§. III. Per Dilatare il disiderio. L. *progredi*. Gr. προχωρεῖν. *Fr. Giord. Pred. D.*

§. IV. Per Favellare a lungo, Allungarsi in parole, Esser largo nel ragionare. Lat. *pluribus persequi*. Gr. διὰ πλειόνων ἐξηγεῖσθαι. *Bocc. nov.* 1. 8. *E nov.* 17. 1. *E nov.* 19. 11. *E nov.* 46. 14.

§. V. Distendere, per Allentare. Lat. *remittere*, *laxare*. Gr. ἀνιέναι. Distender l'arco. *Dant. Purg.* 16. *E rim.* 22.

§. VI. In att. signific. per Uccidere alcuno, ma in modo basso. Lat. *prosternere*, *occidere*. Gr. φονεύειν, ἀναιρεῖν. *Tac. Dav. stor.* 2. 295.

§. VII. Distendersi più, che il lenzuolo non è lungo. v. LENZUOLO. §.

DISTENDIMENTO. Il distendere. Lat. *distensio*, *extensio*. Gr. διάτασις. *Cell. Ab. Isac.* 7.

§. I. Figuratam. per Rilassamento, Svagamento. *Teol. Mist.* Per lo distendimento dello spirito si fa alcuna debolezza corporale.

§. II. Per Allungamento, Prolungamento. *Volg. Mes.* Noi porremo fine al distendimento del nostro parlare.

DISTENERE. Ritenere, Tener con violenza. Lat. *distinere*, *detinere*. Gr. ἐπέχειν. *Stor. Pist.* 163. *Amm. ant.* 9. 8. 26. *Libr. Mott. Albert.* 35. *Rim. ant. Guitt.* 93.

DISTENIMENTO. Il distenere. Lat. *detentio*. Gr. ἐποχή. *Stat. Merc.*

§. Per lo Soprattenere, Soprassedere. *Tav. Dic.* Stessono, e ubbidissono a ragione, spezialmente sopra il distenimento delle ragioni.

DISTENITRICE. Verbal. femm. di Distenere. *Guitt. lett.* 18.

DISTENSIONE. Estensione, Allargamento. Lat. *extensio*, *expansio*. Gr. διάτασις, πέτασμα. *Fr. Giord. Pred.*

DISTERMINARE. Levar via, Mandare in perdizione, Esterminare; che anche diciamo Sperperare. Lat. *exterminare*. Gr. ἀπολλύειν. *Com. Inf.* 4. *S. Ag. C. D.*

DISTESA. Estensione, Distendimento. Lat. *extensio*. Gr. διάτασις. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

§. I. A distesa, e Alla distesa, usato avverbialm. vale lo stesso, che A dilungo, Continuatamente. L. *continenter*. Gr. συνεχῶς. Sonare a distesa. *F. V.* 21. 98. *Pass.* 26. *Filoc.* 2. 281. *Bern. Orl.* 1. 15. 45.

§. II. Alla distesa, vale anche Distesamente, Distintamente. Lat. *distincte*, *fuse*. Gr. διεξοδικῶς, χύδην. Dire le cose alla distesa. *Retor. Tull.*

DISTESAMENTE. Avverb. Alla distesa, Minutamente, Lungamente. L. *singillatim*, *fuse*, *copiose*. Gr. ἀκριβῶς. *Bocc. nov.* 94. 7. *Lab.* 217. *G. V.* 10. 59. 9.

DISTESISSIMO. Superl. di Disteso. Lat. *amplissimus*, *maxime extensus*. Gr. εὐρύτατος. *Viv. disc. Arn.* 23.

DISTESO. Sust. Norma data in iscritto di fare, o di dire checchè sia, Scrittura. Lat. *formula*. Gr. τύπος. *Malm.* 9. 42.

DISTESO. Add. da Distendere. Lat. *extensus*, *explicatus*, *prostratus*. Gr. ἐκπετασθείς, ἀναπτυκτός. *Bocc. nov.* 21. 17. *E vit. Dant.* 260. *Dant. Inf.* 12. *E Purg.* 19. *E Par.* 11.

§. Per Grande, Spazioso. Lago disteso, Solitudine distesa. *Dant. Par.* 1. *Coll. SS. Pad.*

DISTESO. Avverb. Distesamente, Alla distesa

ſteſa. Lat. *recta*, *continenter*. Gr. εὐθεῖα, συνεχῶς. *Bern. Orl.* 1. 6. 64.

Distico. V. G. Due verſi. Lat. *dyſticum*. Gr. δίςιχον. *Varch. Lez.* 619.

Distillamento. Il diſtillare. Lat. *diſtillatio*. Gr. ἀπόςαξις. *Sagg. nat. eſp.* 231.

Distillante. Che diſtilla. Lat. *diſtillans*. Gr. ἀποςάζων. *Cr.* 2. 23. 24.

Distillàre. Stillare. Lat. *ſtillare*, *diſtillare*. Gr. ἀποςάζειν. *Cr.* 1. 4. 15. *Lab.* 194.

§. I. Per Mandare, o Uſcir fuori a poco a poco, e talora abbondantemente; e in queſto ſignific. talora è per metaf. e ſi uſa anche neutr. e neutr. paſſ. Lat. *guttatim effundere*, *vel effluere*, *ſtillare*. Gr. ςάζειν. *Petr. canz.* 13. 2. *E ſon.* 204. *Med. arb. cr. Dant. Inf.* 23. *E Pur.* 15. *E Par.* 7. *But. Cr.* 5. 1. 23. *Varch. Lez.* 482.

§. II. Pur per metaf. Giudicare, Intendere, Conſiderare. Lat. *meditari*. Gr. μελετᾶν. *Franc. Sacch. rim.* Se ben diſtillo, oſcuranchi me' ſcrive.

§. III. Per Infondere. *Dant. Par.* 25. Da molte ſtelle mi vien queſta luce, Ma quei la diſtillò nel mio cuor pria.

Distillàto. Add. da Diſtillare. Lat. *diſtillatus*. Gr. ἐςαλαγμένος. *Sagg. nat. eſp.* 164. *Borgh. Rip.* 134.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 1. 1. 3. Vo' vedere i proceſſi, E dar le mie ſentenze diſtillate.

Distillatóre. Colui, che diſtilla. Lat. *diſtillans*. Gr. ἀποςάζων. *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

Distillazióne. Stillazione. Lat. *diſtillatio*. Gr. ςαλαγμός. *Cr.* 1. 4. 6. *Guid. G. Com. Inf.* 29.

Distínguere. Sceverare, Separare, Far differente, Diſcernere. Lat. *diſtinguere*, *diſcernere*. Gr. διακρίνειν. *Dant. Par.* 2. *E Conv.* 101. *Bocc. nov.* 31. 20. *E nov.* 65. 3. *Petr. ſon.* 9. *E cap.* 10.

§. Per Minutamente conſiderare. Lat. *perpendere*, *attente conſiderare*. *Bocc. nov.* 41. 6.

Distíno. Deſtino. Lat. *fatum*, *ſors*. Gr. εἱμαρμένη. *G. V.* 11. 126. 4. *E cap.* 131. 6. *Cron. Morell.* 253.

Distintamente. Avverb. Con diſtinzione, Partitamente. Lat. *diſtincte*, *ſingillatim*. Gr. διεσταμένως, καθ' ἕκαςον. *Bocc. nov.* 15. 15. *E nov.* 48. 16. *G. V.* 4. 22. 3. *Cavalc. med. cuor.*

Distintíva. Diſtinzione. Lat. *diſtinctio*. Gr. διορισμός. *But. Inf.* 1.

Distintívo. Segno, o Nota, onde ſi diſtingue. Lat. *nota*. Gr. χαρακτήρ. *Segr. Mann. Genn.* 31. 1.

Distinto. Add. da Diſtinguere. L. *diſtinctus*, *ſeparatus*. Gr. διαιρεθείς, χωρισθείς. *Sagg. nat. eſp.* 261. *Red. Inſ.* 144. *E conſ.* 1. 140.

§. Per Diviſato. *Dant. Purg.* 29. Sì ch' egli ſopra rimanea diſtinto Di ſette liſte.

Distinzióne. Separazione delle coſe ſecondo le ſue proprietà, o per altra cagione conceputa dallo 'ntelletto. Il diſtinguere. Lat. *diſtinctio*. Gr. διορισμός. *Dant. Par.* 2. *Bocc. introd.* 35. *Caſ. lett.* 70.

Distirpàre. Eſtirpare. Lat. *extirpare*, *evellere*. Gr. ἀπορριζοῦν. *Albert.* 2. 6.

Distógliere. V. distorre.

Distoglitóre. Colui, che diſtoglie. Lat. *qui abducit*, *avocat*, *avertit*. Gr. ὁ ἀποτρέπων. *Libr. Pred.*

Distórcere. Storcere. Lat. *diſtorquere*. Gr. ςρεβλοῦν. *Dant. Inf.* 17.

§. E neutr. paſſ. *Dant. Inf.* 23. Quando mi vide, tutto ſi diſtorſe.

Distornàre. Stornare, Svolgere, Diſtorre; e ſi uſa oltre al ſignific. att. anche nel ſentim. neutr. paſſ. Lat. *dimovere*. Gr. ἀποτρέπειν. *Sen. Piſt. Liv. M. Petr. ſon.* 23. *Caſ. ſon.* 56. *Taſſ. Ger.* 17. 26.

Distorno. V. A. Contrarietà. Lat. *contrarium*. Gr. ἐναντίωσις. *Franc. Barb.* 85. 16.

Distorre, e distógliere. Rimuovere dal proponimento, Storre. Lat. *ab opinione removere*, *dehortari*, *avocare*, *avertere*. Gr. ἀποτρέπειν, μεταπείθειν, ἀποκαλεῖν. *Varch. ſtor.* 9. 239. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 313. *Bern. Orl.* 2. 13. 26. *Alam. Gir.* 12. 22.

Distorto. Add. Storto. Lat. *diſtortus*. Gr. διεςραμμένος. *Sen. Piſt. Dant. Purg.* 19. *Petr. canz.* 8. 2.

§. Per metaf. Illecito, Ingiuſto. Lat. *pravus*. Gr. πονηρός. *Paſſ.* 292. *Cavalc. Frutt. ling. Franc. Barb.* 235. 1.

Distràere. V. distrarre.

Di straforo. Poſto avverbialm. Alla coperta. Lat. *clam*, *furtim*, *inopinate*. Gr. κρύφα, λάθρα, ἀπροσδοκήτως. *Bern. Orl.* 1. 8. 14. *Fir. rim.* 127. *Bart. Ben. rim.*

Distràggere. V. distrarre.

Distraimento. Diſtrazione. Lat. *animi avocatio*. Gr. ἡ ἀποτροπὴ τοῦ νοῦ. *Libr. Pred. Coll. Ab. Iſac.* 17.

Distràno. Poſto in vece d'aggiunto co' verbi Eſſere, o Parere, o ſimili, vale lo ſteſſo, che Eſſere, o Parere ſtrano. Lat. *moleſtum eſſe*, *grave eſſe*. *Rim. ant. M. Cin.*

Distrarre, distràere, e distràggere. Diviare, Storre. Lat. *avertere*, *avocare*. Gr. ἀποτρέπειν, ἀποκαλεῖν. *Fr. G'ord. Pred.*

Cavalc. disc. spir. Vit. SS. Pad. 1. 159. Sannazz. Arc. prof. 7.

DISTRATTO. Add. da Distrarre. Lat. *distractus, avocatus*. Gr. ἀποτρακτείς. *Coll. Ab. Isac.* 28. *Buon. Fier.* 3. 4. 14. *Sagg. nat. esp.* 114.

DISTRAZIÓNE. Il distrarre, Diviamento, Svagamento. Lat. *animi avocatio*. Gr. ἀποτροπή τῦ νῦ. *Cavalc. Frutt. ling. S. Ag. C. D.*

DISTRETTA. Il distrignere, Stretta, Necessità. Lat. *necessitas, angustia*. Gr. ἀνάγκη, στενοχωρία. *G. V.* 9. 159. 1. *E* 10. 100. 4. *Dant. Purg.* 4.

DISTRETTAMENTE. Avverb. Espressamente, Rigorosamente, In modo distretto. Lat. *districte, rigide, severe*. Gr. δεινῶς. *Fr. Giord. Pred. S. Cavalc. Specch. cr. Amm. ant.* 14. 2. 4.

DISTRETTEZZA. Rigore, Severità. Lat. *severitas*. Gr. σκληρότης. *Coll. SS. Pad. Fr. Lic. T.* 2. 9. 7.

DISTRETTO. Sust. Tutto quello, che per ragion di guerra, o per altra cagione è aggiunto al vecchio territorio, e contado; e si prende ancora assolutamente per Contado. Lat. *territorium, ager conterminus*. Gr. ἀγρός, χωρίον *G. V.* 6. 7. 1. *E* 11. 1. 12. *M. V.* 10. 47. *Cron. Morell.* 357. *Nov. ant.* 21. 1. *Bern. Orl.* 2. 19. 58.

DISTRETTO. Add. Serrato, Pigiato. Lat. *pressus*. Gr. πυκνός. *Cr.* 4. 19. 3.

§. I. E per metaf. Stretto, Angustiato. Lat. *districtus, pressus, angustiis pressus*. Gr. στενοχωρηθείς. *Bocc. canz.* 7. 1. *Dant. Purg.* 6.

§. II. Per Rigoroso. Lat. *severus*. Gr. ἀκριβής. *Cavalc. med. cuor.* Tanto meglio, e più tosto camperanno del distretto giudicio di Dio. *Serm. S. Ag.* 29. Se quello Signore procedesse teco, secondo distretta sentenzia.

§. III. Amico distretto, vale Intrinseco. Lat. *intimus*. Gr. οἰκειότατος, *G. V.* 10. 87. 4.

§. IV. Distretto di sangue, vale Consanguineo. Lat. *consanguineus, sanguine coniunctus, propinquus*. Gr. συγγενής. *Vi g. M.*

DISTRETTUÁLE. Add. Del distretto. Lat. *eiusdem territorii accola*. Gr. πάροικος. *G. V.* 9. 176. 1. *E cap.* 244. 2. 1. *M. V.* 9. 113. *Cron. Morell.* 337.

DISTRIBUIMENTO. Il distribuire, Distribuzione. Lat. *distributio*. Gr. διανομή. *M. Aldobr.*

DISTRIBUÍRE. Dare a ciascheduno la sua rata; Dispensare, Compartire; e si usa anche neutr. pass. Lat. *distribuere, partiri, dispensare*. Gr. διανέμειν, μερίζειν, διαιρεῖν. *Dant. Inf.* 8. *Lab.* 185. *G. V.* 12. 8. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Guid. G.*

DISTRIBUÍTO. Add. da Distribuire. Lat. *distributus, partitus, dispensatus*. Gr. μερισθείς, οἰκονομηθείς. *Libr. cur. malatt. S. Ag. C. D. Buon. Fier.* 5. 5. 2.

DISTRIBUITÓRE, e DISTRIBUTÓRE. Colui che distribuisce. Lat. *distributor, dispensator*. Gr. μεριστής, οἰκονόμος. *Vit. SS. Pad. Dant. Conv.* 204. *Segn. Crist. instr.* 3. 21. 15.

DISTRIBUTIVAMENTE. Avverb. Con distribuzione, Con compatimento, per lo più, giusto. Lat. *partito*. Gr. μεμερισμένως. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 2. 4. 24. *E* 4. 1. 9.

DISTRIBUTÍVO. Add. Aggiunto di giustizia. Che distribuisce i premj, e le pene egualmente secondo il merito. Lat. *distributivus*. Gr. μεριστικός. *Circ. Gell.* 9. 214. *Salv. dial. amic.* 71.

DISTRIBÚTO. V. A. Add. Distribuito. Lat. *distributus*. Gr. μερισθείς. *Dant. Purg.* 15. *E Par.* 2.

DISTRIBUTÓRE. V. DISTRIBUITÓRE.

DISTRIBUZIONCELLA. Dim. di Distribuzione. Lat. *modica distributio*. Gr. μικρὰ διανομή. *Lab. Pred.*

DISTRIBUZIÓNE. Il distribuire. Lat. *distributio*. Gr. διανομή. *Espos. Salm. Mor. S. Greg.*

§. Talora la prendiamo per una Rata della cosa distribuita. Lat. *portio*. Gr. μερίς. *Maestruzz.* 2. 54. *Esp. P. N.*

DISTRIGÁRE. Strigare, Dichiarare. Lat. *explicare, enucleare*. Gr. δηλοῦν, σαφηνίζειν. *Dant. Conv.* 68. Per me ora s' entra a distrigare il testo perfettamente (*in altre edizioni si legge: ad istrigare*)

§. Per Disciogliere. *Buon. Fier.* 5. 1. 2.

DISTRIGÁTO. Add. da Distrigare. Lat. *explicatus*. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

DISTRÍGNERE, e DISTRÍNGERE. Strettamente strignere. L. *constringere*. Gr. συσφίγγειν. *Petr. canz.* 18. 4. *E* 24. 6.

§. I. Per metaf. Lat. *premere*. Gr. πιέζειν. *Liv. M.* Tuttavia della grande paura, che comunalmente le distringea, non osavano motto sonare. *G. V.* 9. 244. 1. Per tal modo l' aveano distretta di vettovaglia, che s' arrenderono. *Legg. Inv. cr. S. B.* Quando farae ita caendo la croce di Cristo, manifestala, anzichè sia tormentato, o distretto.

§. II. Per Comprendere, Contenere. Lat. *continere, circumplecti*, Gr. κατέχειν,

τιει-

πιεπλέκεσθαι. *Com. Inf.* 4. E dice suo regno, cioè quanto ella distrigne.

DISTRIGNIMENTO, e DISTRINGIMENTO. Il distrignere, Strettezza. Lat. *severitas*, *rigor*, *angustia*. Gr. σκληρότης, στενοχωρία. *Gr. S. Gir.* 2. E santo Gregorio disse degli felloni, che non temono lo distringimento della dirittura del nostro Signore ec. (*alcuni altri T. dicono Distruggimento.*) *Coll. SS. Pad. Rim. ant. P. N.*

DISTRÍNGERE. V. DISTRÍGNERE.

DISTRINGIMENTO. V. DISTRIGNIMENTO.

DISTRÚGGERE. Struggere, Disfare, Ridurre al niente, Consumare. Lat. *destruere*, *diruere*, *evertere*. Gr. λυμαίνεσθαι, ἀναιρεῖν ἐκπέρθειν. *G. V.* 1. 12. 1. *E* 9. 216. 1. *Pass.* 244. *M. Aldobr. P. N.* 92. *Dant. Purg.* 11. *E* 16. *Petr. son.* 43. *E cap.* 2.

§. I. Per metaf. in signific. neutr. pass. Liquefarsi. Lat. *tabescere*, *liquescere*. Gr. τήκεσθαι. *Dant. rim.* 17. Il cuor di pianger tutto si distrugge.

§. II. Per Privare, Deporre. Lat. *privare*. *Pecor. g.* 18. *nov.* 1. Alberto si fuggì d'Italia, e Papa Giovanni fu distrutto del papato.

DISTRUGGIMENTO. Il distruggere. L. *eversio*, *destructio*. Gr. ἀνατροπή, καθαίρεσις. *C. V.* 6. 83. 5. *Tav. Dicer. G. S. Dittam.* 1. 28. *E* 2. 18.

DISTRUGGITÍVO. Add. Atto a distruggere. Lat. *destruendi vim habens*. Gr. ἀναιρετικός. *Car. lett.* 1. 154.

DISTRUGGITÓRE. Che distrugge. Lat. *eversor*, *destructor*. Gr. ἀνατροπεύς, καθαιρέτης. *Tes. Br.* 7. 49. *Dant. Inf.* 22. *M. V.* 9. 1.

DISTRUGGITRÍCE. Femm. di Distruggitore. Lat. *quae destruit*. Gr. ἡ ἀναιροῦσα. *Fr. Giord. Pred. R. Dant. vit. nuov.* 14.

DISTRUTTÍSSIMO. Superl. di Distrutto. L. *maxime desolatus*, *perquam desertus*. *Guicc. stor.* 9. 406.

DISTRUTTÍVO. Add. Atto a distruggere. L. *destruendi vi praeditus*. Gr. ἀναιρετικός. *Com. Inf.* 13.

DISTRUTTO. Add. da Distruggere. Lat. *destructus*, *perditus*. Gr. λυμανθείς, ὀλλύμενος. *Dant. Inf.* 9. Vid' io più di mill' annime distrutte Fuggire. *But.* Distrutte, cioè dannate. *Dant. Par.* 2. *Segn. stor.* 11, 281.

§. Per Liquefatto. Lat. *solutus*. *Libr. cur. malatt.*

DISTRUTTÓRE. Distruggitore. Lat. *eversor*, *destructor*. Gr. ἀνατροπεύς, καθαιρέτης. *Sen. Declam. S. Ag. C. D. But. Franc. Sacch. rim.*

DISTRUZIÓNE. Il distruggere, Rovina, Disfacimento. Lat. *eversio*, *destructio*, *ruina*. Gr. ἀνατροπή, καθαίρεσις. *Tes. Br.* 1. 17. *Segn. stor.* 9. 239. *E* 11. 282.

DISTURA'RE. V. A. Sturare. Lat. *reserare*, *recludere*. Gr. ἀνακλείειν. *M. Aldobr. P. N.* 131.

DISTURBAMENTO. Il disturbare. Lat. *perturbatio*. Gr. ταραχή. *Filoc.* 7. 322. *Liv. dec.* 1. *Lasc. Gelos.* 1. 2.

DISTURBANZA. V. A. Disturbamento. Lat. *perturbatio*. Gr. ταραχή. *Liv. M. Rim. ant. P. N.*

DISTURBA'RE. Sturbare. Lat. *perturbare*, *impedire*. Gr. ταράττειν, θορυβεῖν. *Fiamm.* 6. 19. *Fir. As.* 120.

DISTURBATÍSSIMO. Superl. di Disturbato. Lat. *vehementer perturbatus*. Gr. σφόδρα τεταραγμένος. *Filoc.* 7, 489.

DISTURBA'TO. Add. da Disturbare. L. *perturbatus*. Gr. τεταραγμένος.

DISTURBO. Sturbo. Lat. *perturbatio*, *turba*. Gr. ταραχή. *Libr. Astrol. Buon. Fier.* 4. 4. 12. *Red. lett.* 1. 338.

DI SÙ. Lo stesso, che Di sopra; e si pone avverbialm. e talora in forza di preposizione col quarto caso. Lat. *super*, *superne*. Gr. ἄνω, ἄνωθεν. *Dant. Inf.* 5. *E* 19. O qual che se', che 'l di su tien di sotto, Anima trista (*quì in forza di nome*) *E Par.* 23. *E* 25. *Petr. canz.* 21. 4. *Bocc. nov.* 30. 11. *G. V.* 6. 58. 1. *E cap.* 79. 3. *E* 12. 3. 6.

DISVALENTE. Che poco vale, Vile. L. *vilis*. *Guitt. lett.* 10.

DISVALE'RE. Contrario di Valere. Nuocere. L. *nocere*. Gr. βλάπτειν. *Franc. Barb.* 182. 21. *E* 247. 17. *Guitt. lett.* 25.

DISVALÓRE. Contrario di Valore. Lat. *vilitas*. *Guitt. lett.* 19. *E* 25.

DISVANTA'GGIO. Lo stesso, che Svantaggio. Lat. *incommodum*. Gr. βλάβη. *Stor. Eur.* 2. 43.

DISVARIAMENTO. Il disvariare. Lat. *variatio*, *diversitas*, *discrimen*. Gr. διαφορά. *Libr. Astrol.*

DISVARIA'RE. Svariare. Lat. *differre*, *discrepare*. Gr. διαφωνεῖν, διαφέρειν. *Libr. Astrol. Franc. Sacch. rim.* 66.

DISVARIA'TO. Add. da Disvariare; Vario, Diverso. *Libr. Amor.* 3. *E* 22.

DISVA'RIO. Svario. Lat. *discrimen*, *diversitas*. Gr. διαφορά. *Fr. Giord. Pred.*

DISUBBIDIENTE, e DISUBBIDIENTE. Che non ubbidisce. Lat. *non obediens*, *imperium detrectans*, *contumax*. Gr. ἀπειθής, δυσπειθής. *Bocc. nov.* 60. 7. *G. V.* 9. 342. 2. *Maestruzz.* 2, 35.

Disubbidientemente. Avverb. Con disubbidienza. Lat. *nec obedienter*. Gr. *δυσπειθῶς*. *S. Ag. C. D.*

Disubbidienza, e disubbidienzia. Il disubbidire, Trasgressione. Lat. *contumacia*. Gr. *ἀπείθεια*. *Lab.* 163. *But. Maestruzz.* 2. 2. *E* 2. 5. 1. *Dav. Scism.* 90.

Disubbidire. Trasgredire, Non ubbidire. Lat. *imperium detrectare*, *renuere*, *non obtemperare*. Gr. *ἀπειθεῖν*. *Bocc. nov.* 23. 22. *Dant. Par.* 7. *Pass.* 6.

Di subito. Posto avverbialm. lo stesso, che Subito, Tostanamente, In un tratto. L. *statim*, *confestim*, *subito*, *extemplo*. Gr. *ἐξαίφνης*, *εὐθύς*. *Bocc. nov.* 5. 4. *Nov. ant.* 59. 1. *Petr. son.* 52. *Pass.* 62. *E* 340. *Albert.* 28. *Stor. Eur.* 109. 5.

Disudire. Fare, o Far conto di non avere udito. *Tesorett. Br.* 25. *Varch. Suoc.* 5. 1.

Disvegliare. Svegliare. Lat. *e somno excitare*. Gr. *ἐξυπνίζειν*. *Dant. vit. nuov.* 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 9.

Disve'gliere. V. disverre.

Disvelare. Svelare. Lat. *develare*, *detegere*. Gr. *ἀποκαλύπτειν*. *Dant. Purg.* 31. *E rim.* 44. *Dittam.* 4. 8.

Disvelato. Add. da Disvelare. Lat. *detectus*, *nudus*, *apertus*. Gr. *ἀποκεκαλυμμένος*. *Guar. Past. fid.* 5. 1.

Disvelatore. Colui, che disvela, Discopritore. Lat. *detector*. Gr. *ὁ ἀποκαλύπτων*. *Carl. Fier.* 146.

Disve'llere. V. disverre.

Disvenire. Venir meno, Mancare, Consumarsi. Lat. *deficere*. Gr. *ἐκλείπειν*. *Rim. ant. Guitt.* 92. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 23.

§. Per Indebolirsi, Affralirsi. Lat. *debilitari*. Gr. *ἐξασθενίζεσθαι*. *M. Aldobr.*

Disventura. Sventura, Disavventura. L. *calamitas*, *infortunium*. Gr. *συμφορά*, *δυστυχία*. *Franc. Barb.* 368. 11. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. *E* 5. 5. 6.

Disventuratamente. Avverb. Sventuratamente. Lat. *infeliciter*, *infortunate*. Gr. *ἀτυχῶς*, *δυστυχῶς*. *M. V.* 1. 81.

Disventurato. Add. Sventurato. Lat. *infelix*. Gr. *δυστυχών*. *Ovid. Pist.* 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 7.

Disverginamento. Sverginamento. L. *devirginatio*. Gr. *διαπαρθένευσις*. *Cem. Purg.* 22.

Disverginare. Sverginare. Lat. *devirginare*. Gr. *διαπαρθενεύειν*.

§. Per metaf. Profanare. L. *profanare*. Gr. *βεβηλοῦν*. *Cem. Inf.* 7. Volle rapire, e disverginare il vergine regno di Dio.

Disverre, Disve'gliere, e disve'llere. Sverre. L. *evellere*. Gr. *ἀποτίλλειν*. *Dant. Inf.* 13. *Mor. S. Greg.* 8. 2. *Buon. Fier.* 2. 1. 11.

Disvestire. Svestire, Spogliare. Lat. *exuere*. Gr. *ἀποδύειν*. *Nov. ant.* 61. 1.

§. Per metaf. Privato, Fatto rimaner senza. *Dant. Par.* 1. S'i' fui del primo dubbio disvestito. *But.* Cioè spogliato del primo dubbio.

Disvezzare. Disusare. L. *desuefacere*. Gr. *ἀπεθίζειν*. *But. Purg.* 10.

§. Per Divezzare. *Libr. cur. malatt.*

Disvezzato. Add. da Disvezzare. *Libr. cur. malatt.*

Disuggellare. Levare il suggello, Aprire, Dissuggellare. Lat. *resignare*. Gr. *ἀνασφραγίζειν*.

Disuggellato. Add. da Disuggellare. Dissuggellato. Contrario di Suggellato. Lat. *resignatus*. Gr. *ἀνασφραγισθείς*. *Ambr. Bern.* 1. 2.

Disuggualianza, e disugualianza. Astratto di Disuguale. Lat. *inaequalitas*. Gr. *ἀνισότης*. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 7. *E* 22.

Disuguale. Add. Contrario di Eguale. L. *inaequalis*, *dispar*. Gr. *ἄνισος*, *ἀνώμαλος*. *Cr.* 7. 2. 2. *Coll. SS. Pad.*

Disugualita', disugualitade, e disugualitate. Disuguaglianza. Lat. *inaequalitas*. Gr. *ἀνισότης*. *Tac. Dav. ann.* 3. 65.

Disviamento. Il disviare, o Il disviarsi. L. *aberratio*. Gr. *ἀποπλάνησις*, *ἀπαγωγή*. *Pass.* 188.

Disviante. Che disvia. Lat. *aberrare faciens*, *depravans*, *corrumpens*. Gr. *ὁ διαφθείρων*. *Bocc. vit. Dant.* 254.

Disviare. Trarre della diritta, o della cominciata via; Traviare, Storre, Allontanare; ed oltre all' att. si adopera nella significazione neutr. e neutr. pass. Lat. *dimovere*, *disiungere*, *avocare*, *aberrare*. Gr. *ἀποτρέπειν*, *ἀπελαύνειν*, *ἀποπλανᾶσθαι*. *Dant. Purg.* 28. *E Conv.* 111. *Bocc. vit. Dant.* 220. *Tesorett. Br.* 29. *Petr. cap.* 9. *G. V.* 11. 100. 1. *Libr. Amor. M. Aldobr. Cavalc. med. cuor. Tass. Ger.* 19. 11.

Disviatamente. Avverb. Con disviamento. L. *perdite*. Gr. *πονηρῶς*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Disviatezza. Disviamento. Lat. *aberratio*, *error*. Gr. *ἀποπλάνησις*, *ἁμάρτημα*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Disviato. Add. da Disviare. Lat. *devius*.

Gr. ἀποτρεπόμενος. *Dant. Par.* 12. *Petr. son.* 281. *E* 313. *M. V.* 3. 6. *Sen. Pist. S. Grisost.*

Disviatóre. Che disvia. Lat. *aberrare faciens, corrumpens, seducens*. Gr. ὁ διαφθείρων. *Fr. Gio d. Pred.*

Disviatríce. Femm. di Disviatore. Lat. *quæ corrumpit*. Gr. ἡ διαφθείρουσα. *Lab.* 109.

Disvilupparé. Sviluppare; e si adopera nel sentim. att. e nel neutr. pass. Lat. *extricare*. Gr. ἐξελίττειν. *Bocc. nov.* 57. 2.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 33. Ed ella a me: da tema, e da vergogna Voglio, che tu omai ti disviluppe. *But.* Ti disviluppe, cioè liberi, sicchè tu non abbi più paura, nè vergogna. *Dant. Par.* 15. Quivi fu' io da quella gente turpa Disviluppato dal mondo fallace. *But.* Disviluppato, cioè sciolto, e liberato. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Pur vi disviluppaste Al fin, messer Equilio.

Disviticchiáre. Contrario d' Avviticchiare. Lat. *explicare*. Gr. ἀναπτύσσειν. *Vit. S. Ant.*

§. Per metaf. Lat. *distinguere*. Gr. διακρίνειν. *Dant. Purg.* 10. Ma guarda fiso là, e disviticchia Col viso quel, che vien sotto a que' sassi. *But.* Disviticchia, cioè distingui, e separa.

Disviziáre. Levare il vizio, Purgare. L. *purgare, vitium eluere, vitium submovere*. Gr. καθαρίζειν. *Com. Purg.* 13. *Cr.* 1. 4. 3.

Disumanáre. Neutr. pass. Lasciar l' umanità. Lat. *efferari*. Gr. θηριοῦσθαι. *But. Par.* 1. 2. *Guar. Past. fid.* 1. 1.

Disumanáto. Add. da Disumanare. Lat. *efferatus, ferus*. Gr. θηριωθείς. *F. Giord. Pred.*

Disumáno. Add. Inumano. Lat. *inhumanus*. Gr. ἀπάνθρωπος, δυσάνθρωπος. *Com. Par.* 17.

Disunáre. V. A. Togliere l' unità, Separare. *Dant. Par.* 13. Che quella viva luce, che si mea Dal suo lucente, che non si disuna. *But.* Che non si disuna da lui, cioè che non si diparte dall' unità della sustanzia del padre.

Disunióne. Discordia. Lat. *discordia*. *Segr. Fior. disc.* 2. 25.

Disuníre. Disgiugnere, Separare; Contrario d' Unire; e si usa anche neutr. pass. Lat. *disiungere, separare*. *Guar. Past. fid.* 5. 3. *Varch. Lez.* 422.

Disuníto. Add. da Disunire. Lat. *disiunctus, separatus*. Gr. διαχωρισθείς. *Segr. Fior. disc.* 2. 25. *Borgh. Vesc. Fior.* 470.

Disunto. Add. Contrario d' Unto.

§. E per metaf. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Che 'ncorporei (*titoli*) e che magri, e che disunti, Son quasi senza vite ignudi pali.

Disvogliáto. Add. Svogliato. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Disvógliere. V. A. Svolgere. Lat. *evolvere*. Gr. ἀναπτύσσειν. *Franc. Barb.* 151. 12.

Disvolére. Ricusare, Non volere più quel, che s' è voluto una volta. Lat. *renuere, recusare*. Gr. ἀνανεύειν. *Tes. Br.* 7. 56. *Dant. Inf.* 2. *Petr. canz.* 24. 3. *G. V.* 12. 13. 4.

Disvólgere. Svolgere. Lat. *evolvere*. Gr. ἀναπτύσσειν. *Bocc. Com. Dant.*

Disvolto. Add. da Disvolgere: Svolto. *Libr. Amor.* 58.

Disúria. V. G. L' orinare con difficoltà, e con dolore. Lat. *difficultas urinæ, lotium subtillum*. Gr. δυσουρία. *Libr. cur. malatt.*

Disusanza. Contrario d' Usanza, Mancamento d' uso. Lat. *desuetudo*. Gr. ἀπεθισμός. *Tes. Br.* 8. 1. *Albert.* 29. *Salust. Iug. R.* Ma i nostri per l' asprezza, e disusanza del luogo ricevea, ed impedia (*cioè: per non aver pratica del luogo*)

Disusáre. Divezzare, Disviare, Lasciar l' uso. Lat. *desuefacere*. Gr. ἀπεθίζειν. *Dant. Purg.* 10. *But. Tass. Ger.* 18. 67.

§. In signific. neutr. pass. Lat. *desuefieri*. Gr. ἀπεθίζεσθαι. *M. V.* 6. 61. *Amm. ant.* 30. 5. 2.

Disusatamente. Avverb. Con modo disusato, Contro all' uso. Lat. *insolite*. Gr. ἀσυνήθως. *S. Ag. C. D. Fior. S. Franc.* 4.

Disusatissimamente. Superl. di Disusatamente. Lat. *præter morem*. Gr. ἀσυνηθῶς. *Fr. Gio. d. Pred. R.*

Disusáto. Add. da Disusare. Non avvezzo, Insolito, Non usato. Lat. *insuetus, insolitus*. Gr. ἀσυνήθης. *Bocc. nov.* 7. 2. *E vit. Dant.* 237. *Petr. son.* 40. *But. Amm. ant.* 11. 4. 3. *Salust. Iug. R. Fav. Esop. Buon. Fier.* 2. 4. 30.

Disúso. Disusanza. L. *desuetudo*. Gr. ἀπεθισμός. *Tac. Dav. ann.* 3. 73.

Di suso. Lo stesso, che Di su; e s' usa nella medesima guisa. Lat. *super, superne*. *Lant. Conv.* 186.

Disutilaccio. Peggiorat. di Disutile.

§. Per Disadatto, e Cui non s' avvenga a far nulla. Lat. *ineptus, insipidus*. Gr. ἄχρηστος, ἀνάρμοστος. *Fir. As.* 209.

Disutile. Add. e vale Senza utilità, Inutile, Senza pro, Inetto; e talvolta Dannoso. L. *inutilis, damnosus*. Gr. ἄχρηστος. *G. V.* 1. 19. 6. *M. V.* 1. 37. *Maestruzz.* 2. 23.

Cra-

Cavalc. Frutt. ling. Stor. Eur. 1. 8. *E* 3. 52. *Bern. Orl.* 3. 1. 43. *Bellinc. son.* 134. *Morg. S. Greg. Red. conf.* 1.251.

DISUTILEMENTE. Avverb. Disutilmente. L. *inutiliter*. *Amm. ant.* 11. 6. 20.

DISUTILITA', DISUTILITA'DE, e DISUTILITA'TE. Inutilità, Danno. Lat. *inutilitas*, *iactura*, *damnum*, *detrimentum*. Gr. βλάβη, ζημία, συμφορά. *Albert.* 9. *E* 10.

DISUTILMENTE. Avverb. Senza utilità. Lat. *inutiliter*. Gr. ἀχρήστως. *Fi ec.* 5. 262. *Coll. SS. Pad.*

DISÙTOLE. V. A. Add. Disutile. Lat. *inutilis*. Gr. ἄχρηστος. *Cr.* 12. 2. 2. *E num.* 3.

DI TA'GLIO. Posto avverbialm. Col taglio, Dalla banda del taglio. Lat. *caesim*. Gr. τμήδην. *Nov. ant.* 92. 4.

DITA'LE. Dito, che si taglia dal guanto per difesa del dito, che abbia qualche malore. Lat. *digitale*. Gr. δακτυλήθρα. *Matt. Franz. rim. burl.* 142. *Malm.* 5. 38.

§. Ditale, si dice anche l'Anello da cucire.

DI TANTO. Posto avverbialm. Lo stesso, che Tanto, Intanto. Lat. *tam*, *tanto*. Gr. τοσοῦτον, τοσούτῳ. *Sen. Pist. Bocc. nov.* 79. 14. *Rim. ant. Fed. Imp.* 114.

DI TANTO IN TANTO. Posto avverbialm. Ogni tanto tempo, Di quando in quando. L. *identidem*. Gr. αὖθις, καὶ αὖθις. *Segn. Mann. Ma z.* 13. 5.

DITELLO. E nel numero del più DITELLA, e DITELLE. *Ascella*. Lat. *axilla*. Gr. μασχάλη. *M. V.* 9. 14. *Bocc. introd.* 5. *E nov.* 60. 10. *Cron. Morell.* 280. *C.* 5. 17. 5. *Albe. t.* 37. *Pataff.* 7.

DI TEMPO IN TEMPO. Posto avverbialm. Di quando in quando, Con qualche intermissione. Lat. *identidem*. Gr. αὖθις, καὶ αὖθις. *G. V.* 1. 44. 3. *E* 7. 79. 4. *Petr. canz.* 33. *Alam. Colt.* 1. 29.

DITENE'RE. Intertenere, Intrattenere, Trattenere, Tenere a bada. Lat. *detinere*, *remorari*, *retardare*. Gr. ἐπέχειν. *Sen. Pist.*

§. Per Rattenere, Sostenere. Lat. *retinere*. Gr. κατέχειν. *Guid. G. Stat. Merc.*

DITENITRÍCE. Verbal. femm. da Ditenere. *Guitt. let.* 18.

DITERMINA'RE. Por termine. Por fine, Decidere. Lat. *dirimere*, *decidere*. Gr. ἀφορίζειν, διαλύσασθαι. *Com. Inf.* 7.

DITERMINA'TO. Add. da Diterminare. Lat. *status*, *praestitutus*. Gr. προωρισμένος. *Bocc. nov.* 29. 10. *A leg.* 306.

DITERMINAZIÓNE. Determinazione. *Varch. Lez.* 136.

DITESTAZIÓNE. V. A. Detestazione. L. *detestatio*. Gr. βδέλυξις. *Sen. Pist.* 117.

DITIRA'MBICO. Add. di Ditirambo. Lat. *dithyrambicus*. Gr. διθυραμβικός. *Red. Annot. Ditir.* 138.

DITIRA'MBO. Sorta di poesia propriamente in onore di Bacco. Lat. *dithyrambus*. Gr. διθύραμβος. *Segn. Poet.* 278. *Red. Annot. Ditir.* 45. *E lett.* 1. 223.

DITO, e nel numero del più DITI, e DITA. Uno de' cinque membretti, che derivano dalla mano, e dal piè. Lat. *digitus*. Gr. δάκτυλος. *Bocc. nov.* 11. 5. *E num.* 7. *Dant. Purg.* 5. *E Par.* 28. *Fir. As.* 118. *Cas. lett.* 73. *Red. esp. nat.* 24.

§. I. Per Misura della larghezza d' un dito. *M. V.* 8. 65. *Bern. Orl.* 3. 3. 12. *Tac. Dav. ann.* 12. 154. Abbiamo un dito di regno, e tienlo un barbogio (*qui per iperbole.*) *Red. Ditir.* 36.

§. III. Per similit. *Libr. Astrol.* Scrivi nella prima parte, che si tiene col diametro, che esce coll'orizzonte, uno; e nella seconda, due; e nella terza, tre; e così ancora andrai scrivendo, tantochè compili dodici. E catuna di queste parti si chiama dito; e poscia parti catun dito di loro in quante parti puoi, e segnale nel secondo spazio, il quale è più stretto. E questi diti si chiamano li diti dell' ombra ritornata, ovvero rivolta.

§. IV. Mostrare alcuno a dito, vale Dirizzare il dito, accennando verso alcuno, che meriti d'esser notato; e si piglia per lo più in cattiva parte. Lat. *digito monstrare*. Gr. σκιμαλίζειν, δακτυλοδεικτεῖν. *Bocc. nov.* 74. 15. *Petr. canz.* 22. 6. *E cap.* 12. *Vit. S. Gio: Bat. Com. Purg.* 13. *Rim. ant. inc.* 116. *Bern. Orl.* 2. 16. 48.

§. V. Legarsela al dito: vale Imprimersi bene alcuna cosa nella memoria; detto da quel segno, o filo, che si lega, o mette talvolta al dito per ricordanza d' alcuna cosa. Lat. *alta mente reponere*, *Virg. v. il cap. 7. de' proverbj di Salomone, d' onde par, che tragga l'origine*. *Morg.* 22. 19. *Burch.* 2. 71. *Varch. Suoc.* 2. 1. *Libr. son.* 7.

§. VI. Legarsela, o Allacciarsela al dito, vale altresì Determinare di vendicarsi.

§. VII. Non sapere quante dita si ha nelle mani; vale Non saper quello, che dovrebbe sapere ognuno. Lat. *ne tria quidem Stesichori novit*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 274.

§. VIII. Non ardire, o Non potere alzare, o levare il dito: vale Vivere con

timore, e non ardire di far però novità. Lat. *ne digitum quidem exerere posse*. *M. V.* 10. 59.

§. IX. Aver alcuna cosa su per le dita, o su per le punte delle dita; dicesi del Saperla benissimo. Lat. *in numerato habere*. *Varch. giuoc. Pitt. Malm.* 6. 9.

§. X. Mordersi il dito di che che sia: dicesi per lo più per Pentirsi con rabbia; e con dolore di non aver fatto checchessia; e talora Minacciare di vendicarsi. L. *mordere labrum*. Gr. ὀδὰξ ἐν χείλεσι φῦναι, *Omer. Bern. Orl.* 1. 20. 58. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *E* 4. 1. 1.

§. XI. Toccare il ciel col dito, si dice dell' Ottenere cosa, o reputata sopra i suo' meriti, o suor del suo credere, o oltre il suo desiderio. Lat. *digito cœlum attingere*. *Morg.* 22. 192. *Red. Inf.* 59. *Libr. son.* 13.

§. XII. Leccarsene le dita, vale Piacer sommamente alcun cibo, e figuratam. checchessia. Lat. *digitos lingere*. Gr. καθ᾽ ἐκεῖνον δακτύλους. *Bern. rim.* 1. 46. *E* 1. 57. *Ambr. Cof.* 4. 5. *Morg.* 25 317.

§. XIII. In Proverb. *Varch. Ercol.* 57. Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, e biasimevole, e da non doverli, ec. riuscire, se gli dice in Firenze: tu armeggi, ec. e' non ti toccherebbe a intignere un dito, se tutto Arno corresse broda.

§. XIV. Darsi del dito nell' occhio. Offendere se medesimo. *Dant. Conv.* 107.

Dítola. Sorta di funghi. Lat. *corralloides*, *fungus ramosus*. *Red. Inf.* 107.

Ditóno. Termine musicale. Lat. *ditonus*. Gr. δίτονος. *Varch. giuoc. Pitt.* Dalle cose dette si vede manifestamente, che tra tutte le consonanze musicali semplici la diapason è la maggiore; dico semplici, perchè se ne trovano molte composte, come il ditono, cioè due tuoni, semiditono, tritono, ec.

Ditrappáre. Rubare, Arrappare. Lat. *rapere*, *diripere*. Gr. ἁρπάζειν. *Libr. Dicer.*

Ditrarre. Torre, Usurpare. Lat. *detrahere*, *auferre*. Gr. ἀφαιρεῖν. *G. V.* 4. 21. 2. *E* 11. 134. 4.

Di tratto. Posto avverbialm. Subitamente, In un subito. Lat. *illico*, *continuo*. Gr. εὐθύς. *Cron. Morell.* 248. *Ciriff. Calv.* 3. 76. *Gell. Sport.* 1. 2.

§. Di primo tratto; vale Prontamente, Nel principio del negozio. *Cron. Morell.*

Di tratto in tratto. Di quando in quando. Lat. *identidem*. Gr. αὖθις, καὶ αὖθις. *Segn. Mann. Febbr.* 2. 4.

Di traverso. Posto avverbialm. vale Dalla banda traversale, Traversalmente. Lat. *oblique*, *transverse*. Gr. πλαγίως, παραβλήδην. *Guid. G. Liv. dec.* 3.

§. Vale anche talora Dalla parte della larghezza. *Dant. Inf.* 30.

Ditrazióne. V. A. Il ditrarre. Detrazione. Lat. *detractio*. Gr. ἀφαίρεσις. *G. V.* 10. 161. 1.

§. E Ditrazione, termine astrologico. *G. V.* 12. 40. 45.

Ditrinciáre. Minutamente tagliare. Lat. *minutatim dissecare*. Gr. κατὰ λεπτὸν διαχίζειν. *Tav. Rit.*

Di trotto. Posto avverbialm. vale Con trotto. Lat.* *succussatim*. *Bern. Orl.* 1. 5. 28.

Dittamo. Erba, delle virtù, e qualità della quale v. *Mattiol.* Lat. *dictamnum*, *dictamnus*. Gr. δίκταμον, δίκταμνον. *Maestr. Aldobr. P. N.* 165. Dittamo, il quale è detto per altro modo frassinella, imperciocchè ha le foglie come il frassino. *Tass. Ger.* 11. 72. *Ricett. Fior.* 35.

Dittáre. Dire Dettare. Lat. *dicere*. Gr. λέγειν. *Petr. canz.* 28. 1. *Dant. Purg.* 14.

§. Per Comporre. Lat. *conscribere*. Gr. συγγράφειν. *G. V.* 8. 10. 2. *E* 9. 135.

Dittáto. Sust. Dettato. Lat. *scribendi ratio*, *stylus*. Gr. στύλος. *G. V.* 9. 135. 4. *E* 12. 89. 2. *Dant. rim.* 5.

Dittatóre. Lo stesso, che Dettatore, Che detta. Lat. *dictator*, *qui dictat*. Gr. ὑφηγητής. *G. V.* 8. 10. 2. *E* 11. 92. 3. *Dant. Purg.* 24. *E vit. nuov.* 31.

Dittatóre. Nome di supremo grado nella repubblica Romana. Lat. *dictator*, *qui dictaturam gerit*. *Dittam.* 1. 21.

Dittatório. Add. Attenente al Dittatore, e alla autorità di esso. Lat. *dictatorius*. *Bergh. Colon. Lat.* 402.

Dittatúra. Dignità del Dittatore. L. *dictatura*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 273. *Dav. Oraz. Cos. I.* 127.

Dittongáre. Ridurre a dittongo. *Tac. Dav. Post.* 444.

Dittongo. Si dice l'unione di due lettere vocali in un solo suono. Lat. *diphthongus*, *bivocalis*. Gr. δίφθογγος. *Salv. avvert.* 1. 3. 17. *Red. annot. Ditir.* 2.

Diturpáre. Lo stesso, che Deturpare.

Di tutto punto. Posto avverbialm. vale, Compiutamente. v. punto. §. XXVIII.

Diva. Dea. Lat. *diva*, *dea*. Gr. θεά. *Dant. Par.* 4. *Petr. son.* 20. *E* 125.

§. Per

§. Per Dama, o Innamorata. *Caf. lett.* 76.

Divagamento. Il divagare. Lat. *evagatio*. Gr. ἀποπλάνησις *Segn. Mann. Apr.* 17. 4.

Divagáre. Andar vagando. Lat. *evagari*. Gr. ἀποπλανᾶν.

Divallamento. Il divallare. L. *declinatio*. Gr. ἔκκλισις. *Tes. Br.* 2. 43.

Divalláre. Andare a valle, Declinare, Scendere, Calare. L. *declinare*, *descendere*. Gr. ἀποκλίνειν. *Dant. Inf.* 16. *Liv. M.*

Divampáre. Avvampare; e si usa nel sentim. att. e nel neutr. L. *ardere*, *conflagrare*, *comburere*. Gr. καίεσθαι, πυράζειν, ἐμπρήθειν. *G. V.* 2. 10. 2. *Pass.* 42. *Franc. Sacch. rim.*

Di vantággio. Posto avverbialm. Vantaggiatamente, Ottimamente. Lat. *abundanter*, *affluenter*, *insuper*. Gr. ἔτι, καὶ ἔτι, δαψιλῶς. *Tav. Rit. Franc. Sacch. nov.* 149.

Divariáre. Variare. Lat. *variare*. Gr. ποικίλλειν. *Genes. Lab.* 175.

Divário. Varietà, Differenza. L. *differentia*, *varietas*, *discrimen*. Gr. διαφορά, ἀνομοιότης, ποικιλία. *Tac. Dav. stor.* 3. 306. *Bern. Orl.* 3. 7. 54. *Morg.* 18. 138. *Libr. Son.* 59. *Salv. Granch.* 5. 3. *Soder. Colt.* 75.

Divastamento. Devastamento. L. *eversio*, *vastatio*. Gr. πόρθησις, ἐρήμωσις. *Viv. disc. Arn.* 31.

Divastazióne. Divastamento. *Viv. disc. Arn.* 26.

Divecchiáre. Svecchiare, Rinnovare. L. *renovare*, *iterare*. Gr. ἀνανεῦν, καινοποιεῖν. *Buon. Fier.* 2. 1. 16.

Divecchiamento. Il divecchiare. Lat. *renovatio*. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Divedére. Vedere, Mostrare, Dimostrare. *Varch. Ercol.* 180. Alcuna volta dà a divedere il verbo essere passivo (*ma non s'userebbe se non costruito come in questo esempio*)

Di vedúta. Posto avverbialm. Avendo visto. L. * *de visu*. Gr. αὐτοψίᾳ. *Com. Inf. Pecor. g. ult. nov.* 2. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 8.

Divegliére, e divellére. Svellere, Sverre. L. *divellere*, *evellere*. Gr. ἀποτίλλειν, ἐξαιρεῖν. *G. V.* 11. 1. 3. *Bocc. nov.* 69. 17. *E lett. Pr. S. Ap.* 298. *Amet.* 88. *Declam. Quintil. C. Petr. canz.* 39. 2. *Mor. S. Greg. Cr.* 5. 19. 5. *Buon. Fier.* 3. 4. 10.

§. I. Per metaf. *Sen. Pist.* Non posso del tutto i suo' vizj divellere, e estirpare. *Coll. SS. Pad.* Per la qual cosa ne divella la umiltade.

§. II. Per Ispiccarsi, Partirsi, Torsi via, neutr. pass. Lat. *divelli*, *disjungi*, *abstrahi*. Gr. ἀποτίλλεσθαι, ἀποσπᾶσθαι. *Bocc. nov.* 60. 14. *Dant. Inf.* 34.

Divellimento. Il divellere. L. *evulsio*. Gr. ἐξαίρεσις.

§. Per Convulsione. Lat. *convulsio*. Gr. σπασμός. *Coll. SS. Pad.*

Divelto. Sust. Dicesi la terra divelta, ed il lavoro stesso del Diverre. L. *pastinatio*. Gr. βωλοστροφία. *Dav. Colt.* 176. *Soder. Colt.* 7. *Vett. Colt.* 34.

Divelto. Add. da Divellere, e Diverre. L. *evulsus*. Gr. ἀποσπασθείς. *Amet.* 24. *Cr.* 2. 17. 8. *Coll. SS. Pad.*

§. Nel signific. del §. di Diverre. Lat. *pastinatus*. Gr. ἐσκαμμένος. *Franc. Sacch. nov.* 177. In un suo pezzo di terra divelta fece porre i detti magliuoli.

Di vena. Posto avverbialm. v. vena §. IX.

Diveníre. Diventare. Lat. *fieri*, *evadere*. Gr. γίνεσθαι. *Bocc. introd.* 7. *E* 31. *E nov.* 2. 5. *E nov.* 54. 4. *E nov.* 77. 62. *Dant. Purg.* 2. *Petr. canz.* 18. 2. *Liv. M. Tes. Br.* 1. 12.

§. I. Per Avvenire, Accadere. L. *accidere*, *evenire*. Gr. ἐκβαίνειν, συμβαίνειν. *Cavalc. med. cuor. Amm. ant.* 12. 2. 8.

§. II. Per Arrivare, Venire. Lat. *pervenire*, *venire*. Gr. παρήκειν. *Dant. Purg.* 3. *Bocc. vit. Dant.* 251. *Pass.* 70. Divenne a tanta tristizia, e malinconia, che si voleva disperare (*cioè: cadde, detto in maliconia*) *Mor. S. Greg.* 5. 9.

Diventáre. Farsi diverso da quello, che s' era prima, variando nella sustanza, o negli accidenti. L. *fieri*, *effici*, *evadere*. Gr. γίνεσθαι. *Bocc. pr.* 8. *Amm. ant.* 3. 9. 5. *Dant. Purg.* 2. *E* 3. *Petr. canz.* 4. 3.

§. Diventar di mille colori, dicesi di coloro, che per paura, o per altra passione cangiano il color del volto. L. *vehementer perturbari*. Gr. δεινῶς θορυβεῖσθαι.

Diventáto. Add. da Diventare. L. *factus*, *effectus*. Gr. γενόμενος. *Amet.* 4. *Bocc. nov.* 12. 11. *M. V.* 4. 15.

Divenúto. Add. da Divenire. Lat. *factus*, *effectus*. Gr. γενόμενος. *G. V.* 12. 22. 4. *Lab.* 52. *M. V.* 5. 13.

Di ver. v. di verso §. II.

Di verno. Posto avverbialm. In tempo d' inverno. L. *hyberno tempore*. *Bocc. nov.* 77. *tit.*

Di vero. Posto avverbialm. Veramente, In verità, Fermamente, Per certo. L. *equidem*, *sane*, *profecto*. Gr. ὡς ἀληθῶς, τῷ ἀληθείᾳ. *Bocc. nov.* 15. 16. *Lab.* 292. *G. V.* 10. 167. 1. *Cron. Morell.* 359.

Diverre. Divegliere, Divellere, Sverre. L. *evellere*. Gr. ἀποτίλλειν.

§. Per Laverar profondamente la terra per far posticci, che anche si dice Scassare; onde Divelto si chiama quel lavoreccio, e 'l terreno stato divelto, e scassato. L. *pastinare*. Gr. σκάπτειν. *Buon. Tanc.* 2. 5. *Vett. Colt.* 25.

Diversamente. Avverb. Con diversità, Differentemente, Variamente. L. *varie*, *diverse*. Gr. διαφόρως, ποικίλως. *Bocc. g.* 3. *f.* 7. *E nov.* 37. 3. *Dant. Par.* 8. *E* 15.

§. Per Eccessivamente. L. *multum*, *effuse*, *immoderate*. Gr. λίαν, ὑπερμέτρως. *G. V.* 9. 233. 1. *E* 11. 1. 1. *Tes. Br.* 2. 28.

Diversare. V. A. Esser diverso, differente, Non convenire. Lat. *dissidere*, *discordare*, *differre*. Gr. διαφέρειν, διαφωνεῖν. *Lif. Pac. Boez. G. S.* 73.

Diversificare. Far, o Esser diverso, Variare, Differenziare; e si usa anche in signific. neutr. pass. L. *diversum reddere*, *variare*, *discrepare*. Gr. ἀλλοιοῦν, διαφέρειν. *Fr. Giord. Pred. S. Cr.* 1. 5. 1. *E* 2. 16. 1. *Maestr. Ald. br. P. N.* 107. *Esp. P. N.*

Diversificato. Add. da Diversificare. Lat. *variatus*, *dissimilis*. Gr. ἀλλοιωθείς. *Guid. G. Fr. Giord. Pred. S.* 67.

Diversificazione. Varietà, Differenza. L. *varietas*, *differentia*, *diversitas*. Gr. διαφορά, ἀνομοιότης, διαλλαγή. *Fr. Giord. D. Com. Par.* 25.

Diversione. Il divertire. L. *aversio*, *remotio*. Gr. ἀποτροπή. *Guicc. stor.* 15. 764. *Buon. Fier.* 4. 3. 7.

Diversissimamente. Superl. di Diversamente. *Segr. Fior. disc.* 3. 22.

Diversissimo. Super. di Diverso. L. *dissimillimus*. *Declam. Quintil. C. Alam. Gir.* 8. 14.

Diversità, diversitade, e diversitate. Astratto di diverso. Varietà, Differenzia, Distinzione. L. *diversitas*, *differentia*, *discrimen*. Gr. διαφορά, ἀνομοιότης, διαλλαγή. *Cr.* 2. 2. 1. *Virg. Eneid. M. Pallad. Red. cons.* 1. 221. *E* 276.

§. I. Per Crudeltà, Stranezza. L. *crudelitas*, *inhumanitas*. Gr. ὠμότης, ἀπηνεία. *Tes. Br. Franc. Sacch. nov.* 105. *E nov.* 160.

§. II. Per Avversità, Disavventura, Disgrazia. Lat. *infortunium*. Gr. ἀτυχία. *D. Gio. Cell. lett.* 16.

Diverso. Add. Che non è simile, Vario, Differente. L. *varius*, *dissimilis*, *dispar*, *diversus*. Gr. ἄνισος, ἀνόμοιος, ἀλλοῖος. *Bocc. pr.* 6. *Dant. Purg.* 4. *E* 13. *Petr. canz.* 6. 6. *E* 11. 4. *Red. cons.* 1. 229.

§. Per Istrano, Crudele, Orribile, Aspro. L. *crudelis*, *ferus*, *inhumanus*, *horribilis*. Gr. ὠμός, ἀπηνής, ἄγριος. *G. V.* 9. 116. 1. *Cron. Vell. Cron. Morell.* 235. *Nov. ant.* 54. 5. *Dant. Inf.* 6. *E* 7. *Petr. canz.* 31. 1.

Di verso. Preposiz. Che significa moto da luogo, e richiede il quarto caso. L. *ex*. Gr. ἐκ, ἐξ. *M. Aldobr. P. N.* 61. *But. Tes. Br.* 2. 37.

§. I. Per lo stesso, che Verso, Dalla banda. *G. V.* 9. 309. 1. *M. V.* 10. 15. *E cap.* 17.

§. II. Di ver, troncato da Di verso, vale lo stesso. In oggi è della poesia. *Dant. Inf.* 19.

Diversorio. V. L. Albergo. L. *diversorium*, *hospitium*. Gr. ξενοδοχεῖον, πανδοχεῖον. *Cavalc. specch. cr.*

Divertere. Divertire. L. *divertere*. *But. Esp. Vang.*

Divertimento. Il divertire. Lat. *avocatio*. Gr. ἀποτροπή. *Fr. Gio. d. Pred.*

§. Per Passatempo, Spasso. L. *levamen*, *solatium*. Gr. κηλεισμός, παραμυθία. *Segn. Pred.* 23. 7.

Divertire. Rivolgere altrove. E si usa anche neutr. pass. L. *deflectere*, *divertere*. Gr. ἀποτρέπειν. *Tac. Dav. ann.* 4. 333. *Vinc. Mart. lett.* 34. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Segn. Pred.* 38. 9.

§. II. Per Isspassarsi. L. *recreari*, *animum relaxare*. Gr. ἀνιέναι τὴν ψυχήν.

Divertito. Add. da Divertire.

Divestire. Svestire. L. *exuere*. *Gr. S. Gir.*

Divettare. Scamatar la lana colla vetta, cioè col camato. L. *lanam virgis concutere*. *Cecch. Servig.* 3. 4.

Divettino. Quegli, che divetta. *Cant. Carn.* 264. *tit.*

Divezzare. Svezzare. Lat. *desuefacere*, *dedocere*. Gr. ἀπεθίζειν. *Malm.* 6. 101.

§. I. E neutr. pass. L. *desuescere*. Gr. ἀπεθίζεσθαι.

§. II. Per Isppoppare. L. *a mamma seiungere*. Gr. ἀπογαλακτίζειν. *Salv. Granch.* 1. 2.

Divezzo. Add. Dicesi di Chicchessia, che per lungo tempo abbia tralasciato l'uso, o l'esercizio di alcuna cosa. L. *desuetus*. Gr. ἀπεθισθείς. *Tac. Dav. stor.* 3. 301.

D'ivi. Posto avverbialm. vale Da quel luogo. L. *inde*. Gr. ἐντεῦθεν. *Dant. rim.* 19.

Diviare. Deviare. Lat. *deviare*, *abducere*. Gr. ἀποπλανᾶσθαι. *Tac. Dav. ann.* 15. 213.

Diviatamente. Avverb. Spacciatamente, Speditamente, Con sollecitudine, Con pro-

prestezza. L. *celeriter*, *cito*, *nulla interiecta mora*, *continuo*. Gr. ἐξαίφνης, εὐθύς, ταχέως. *Vit. S. Gio: Bat. Vit. Crist. Pataff.* 2.

Diviato. Ratto, Sollecito, Senza attendere ad altro.

Dividere. Separare, Disunire, Disgiugnere l'una parte dall'altra, Spartire; e non che nel signific. att. si usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. *dividere*, *separare*, *disiungere*. Gr. χωρίζειν, διαιρεῖν, νοσφίζειν. *Cr.* 9. 2. 5. *Bocc. nov.* 17. 23. *E g.* 6. *f.* 10. *Dant. Purg.* 3. *Varch. Stor.* 9. 259.

§. I. Per metaf. L. *disiungi*. Gr. χωρίζεσθαι. *Bocc. nov.* 13. 8. *E nov.* 82. 5. *Lab.* 125. *Petr. son.* 15. *E* 150. *Gell. Sport.* 2. 1.

§. II. Dividere una quistione, si dice dell'Entrar di mezzo per impedire il combattere. Lat. *pugnam dirimere*. Gr. δίκην, μάχην διαλύεσθαι. *Malm.* 38.

§. III. Per Distribuire, Dar la rata, Scompartire. Lat. *dividere*, *tribuere*. Gr. διανέμειν, μερίζειν. *Coll. SS. Pad.*

§. IV. Per Distinguere. Lat. *distinguere*, *partiri*. Gr. διορίζειν. *Gnid. G. Dant. Purg.* 17.

Dividévole. Add. V. A. Divisibile. L. *dividuus*. Gr. διαιρετός. *Coll. SS. Pad.*

§. Per Sedizioso. Lat. *seditiosus*. Gr. στασιώδης. *Liv. M.*

Dividitóre. Che divide. L. *divisor*, *distributor*. Gr. μεριστής. *M. V.* 1. 50. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. *Fiamm.* 5. 35.

Dividitríce. Verbal. femm. Che divide. L. *quæ dividit*. Gr. ἡ μερίζουσα. *Tratt. segr. cos. donn.*

Divietaménto. Vietamento. Lat. *vetatio*, *interdictum*. *Tes. Br.* 7. 81.

Divietáre. Vietare. L. *vetare*, *prohibere*, *interdicere*. Gr. παραγγέλλειν. *G. V.* 11. 3. 15. *E* 1. 46. 1. *Libr. Sagr.*

Divietáto. Add. da Divietare. L. *vetitus*, *prohibitus*, *interdictus*. Gr. ἀπαγορευθείς. *G. V.* 10. 154. 4. *Com. Inf.* 1. *Franc. Sacch. nov.* 137.

Divietazióne. Vietamento. L. *interdictio*, *vetatio*. Gr. κώλυσις. *Com. Purg.* 24.

Divièto. Vietamento. L. *interdictum*, *prohibitio*, *interdictio*. Gr. κώλυσις. *G. V.* 10. 154. 4. *M. V.* 1. 56. *Liv. M. Dant. Purg.* 3. *E* 10. *E* 14. *Bern. Orl.* 2. 29. 6.

§. Avere, o Dar divieto; dicesi dell'Aver per se, o del Dare ad altrui impedimento circa il risedere ne' pubblici magistrati. *G. V.* 10. 112. 4.

Divimáre. V. A. Sciorre. L. *dissolvere*, *disiungere*. Gr. διαζευγνύναι, διασπᾶν. *Dant. Par.* 29. *But.*

Divinaglia. V. A. Divinamento. Lat. *divinatio*. Gr. μαντεία. *Fr. Giord. S. Pred.* 40.

Divinále. Add. V. A. Divino. L. *divinus*. Gr. θεῖος. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 19. *E* 5. 31. 4.

Divinalménte. Avverb. V. A. Divinamente. Lat. *divine*, *divinitus*. Gr. θεσπεσίως. *Fr. Giord. Pred. R.*

Divinaménte. Avverb. In maniera divina, Con divinità. Lat. *divine*, *divinitus*. Gr. θείως, θεόθεν. *Com. Purg.* 1. *S. Ag. C. D. Sannazz. Arc. Pros.* 10.

§. Per Eccellentemente, Perfettamente. L. *eximie*, *egregie*. Gr. ἐξαιρέτως, διαφερόντως. *Lasc. Sibill.* 2. 2. *Varch. Lez.* 341.

Divinaménto. Divinazione, Indovinamento. L. *divinatio*. Gr. μαντεία. *Tratt. segr. cos. donn. Laber.* 144.

Divináre. V. L. Indovinare. Lat. *divinare*, *vaticinari*. Gr. μαντεύεσθαι. *Vit. Plut.*

Divinatóre. Indovino. L. *vates*, *hariolus*. Gr. μάντις. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Divinatório. Add. Che ha virtù d'indovinare. L. *divinandi vi preditus*. Gr. μαντικός. *Pass.* 338. *Maestruzz.* 2. 14.

Divinatríce. Femm. di Divinatore, Che indovina. L. *divinatrix*, *pranuncia*, *vaticinatrix*. Gr. ἡ θεσπίζουσα. *Vit. Plut. Rucc. Ap.* 231.

Divinazióne. Indovinamento, Predicimento. L. *divinatio*, *vaticinatio*. Gr. μαντεία. *Vit. Plut. Dant. Conv.* 90. *Fir. As.* 175.

Divincolaménto. Il divincolare. L. *distorsio*. Gr. διαστροφή. *Segn. Pred.* 11. 6.

Divincoláre. Torcere, e piegare in quà, e 'n là a guisa di vinco. L. *distorquere*. Gr. στρεβλοῦν. *Lucan. Bern. Orl.* 1. 6. 8.

§. E neutr. pass. L. *distorqueri*. Gr. στρεβλοῦσθαι. *Stor. Aiolf. Red. Oss. an.* 113.

Divincolazióne. Divincolamento. L. *distorsio*. Gr. διαστροφή. *Libr. cur. malatt.*

Divinissimaménte. Superl. di Divinamente. Lat. *divinissime*. Gr. θειοτάτως. *Varch. Lez.* 420.

§. E in senso d'Eccellentissimamente. *Matt. Franz. rim. burl.* 110.

Diviníssimo. Superl. di Divino. L. *divinissimus*. Gr. θειότατος. *Dant. Conv.* 80. *Com. Inf.* 7. *Alam. Gir.* 14. 45.

Divinità, divinitáde, e divinitáte. Essenza di Dio. L. *divinitas*. Gr. θειότης, θεότης, θεολογία. *Tes. Br.* 1. 3.

§. I. Per Teología. Lat. *theologia*. Gr. θεολογία. Maestro in divinità. *Fr. Giord. S. Pred.* 19. *G. V.* 9. 156. 1. *M. V.* 3. 106.

§. II. Per Facoltà d'indovinare, o di espor-

esporre gli oracoli. L. *divinatio*. *Fiamm.* 5. 40.

Divinizzáre. Far divino. L. *in Deorum numerum referre*. Gr. ἀποθεῶν.

Divinizzáto. Add. da Divinizzare. L. *divinus effectus*. Gr. ἀποθεούμενος. *Segn. Crist. Instr.* 3. 4. 6.

Divíno. Add. Quello, che appartiene a divinità, o che partecipa di essa. L. *divinus*. Gr. θεῖος. *Bocc. introd.* 12. *Dant. Purg.* 2. *Teolog. Mist.*

§. Per similit. Singulare, Eccellente. L. *excellens*, *divinus*. Gr. ἔξοχος, ἰσόθεος. *Petr. canz.* 18. 5. *Bern. Orl.* 1. 22. 23. *Sannazz. Arcad. pref.* 6.

Divísa. Sust. da Dividere; Spartimento. Divisione. L. *divisio*, *sectio*. Gr. διαίρεσις. *G. V.* 11. 5. 1. *Cron. Vell.*

§. I. Per Ordinamento, Ordine, Modo; dal verbo Divisare. L. *modus*, *electio*. Gr. τρόπος. *Sen. Pist.*

§. II. Per Vestimento divisato, Assisa. L. *signum*. Gr. σχῆμα. *Petr. cap.* 12. *Pecor. g.* 1. *nov.* 1. *Bern. Orl.* 1. 25. 35. *Libr. Son.* 125.

Divisaménte. Avverb. Con divisione. L. *divisim*. Gr. διάνδιχα. *But.*

Divisaménto. Il divisare, Ordine, Distinzione, Scompartimento. L. *distinctio*, *ordo*. Gr. τάξις, διασμός. *Genes. Tes. Br.* 3. 3. *E* 8. 16.

§. I. Per Divisa in significato d'Assisa. L. *signum*. Gr. σχῆμα. *Vend. Crist.*

§. II. Per Pensiero. Lat. *cogitatio*. Gr. νόημα.

Divisáre. Immaginare, Disegnare, Pensare. L. *opinari*, *cogitare*, *constituere*. Gr. δοξάζειν, νομίζειν. Farò, siccome ne hai divisato. *Bocc. nov.* 7. 14. *E nov.* 20. 11. *G. V.* 11. 77. 2.

§. I. Per Descrivere, e Ordinatamente mostrare. Lat. *describere*. Gr. ἀπογράφειν. Divisare un paese, Divisare un ragionamento, ec. *Bocc. nov.* 18. 39. *E nov.* 60. 17. *E nov.* 79. 10. *Rim. ant. Incert.* 119. *Tes. Br.* 7. 3.

§. II. Per Iscompartire. Lat. *præparare*, *dividere*. Gr. παρασκευάζειν. Saper divisare un mescolato. *Bocc. nov.* 23. 4. *Cron. Morell.* 229.

§. III. Per Ordinare. Lat. *statuere*. Gr. τάττειν. Gli divisò quello che far dovesse. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. *E nov.* 50. 22.

§. IV. Per Separare. L. *dividere*, *separare*. Gr. χωρίζειν. Divisò la luce dalle tenebre. *Genes. Tes. Br.* 1. 3.

§. V. Per Differenziare, Variare, Distinguere. L. *variare*. Gr. ποικίλλειν. La sua arme si divisava da quella di Francia. *G. V.* 7. 1. 4.

Divisataménte. Avverb. Distintamente, Ordinatamente. L. *distincte*, *ordinate*. Gr. κατὰ τάξιν. *Filostr.*

Divisáto. Add. da Divisare.

§. Per Contraffatto. L. *informis*, *deformis*. *Bocc. nov.* 65. 11. *E nov.* 81. 4. *Tes. Br.* 5. 23. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

§. II. Per Vario, Variamente fatto, Di varj colori. Lat. *variegatus*, *discolor*. Gr. ποικίλος. Ornamenti divisati, Panno divisato. *G. V.* 10. 154. 1. *E* 12. 107. 3.

Divisíbile. Add. Atto a esser diviso. Lat. *separabilis*, *dividuus*. Gr. διαίρετος. *Galil. dial. mot.* 499.

Divisióne. Il dividere, Spartimento. Lat. *divisio*, *separatio*. Gr. διαίρεσις. *Cr.* 2. 24. 2. *Tes. Br.* 1. 9. *Dant. Conv.* 179.

§. Per metaf. Disunione, Discordia. L. *dissidium*, *discordia*. Gr. διαφωνία, διχοστασία. *Dant. Par.* 16. *G. V.* 9. 160. 1. *E* 11. 21. 2.

Divisívo. Add. Che divide, Che ha in se divisione, e termine. Lat. *dividens*. Gr. διαιρετικός. *But. pr. Tes. Pov. P. S. cap.* 11.

Divíso. Sust. Pensiero, Disegno. L. *cogitatio*, *dispositio*. Gr. ἔννοια, νόημα. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. *E nov.* 27. 41.

Divíso. Add. da Dividere. L. *divisus*, *separatus*. *Dant. Purg.* 6. *E* 17. *Petr. son.* 55. *Amet.* 70.

§. In rima in vece di Diviso, si disse Dividuto da *Fr. Iac. T.* 2. 2. 50.

Divisóre. Dividitore. Lat. *divisor*, *diremptor*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Divisório. Add. Che ha virtù divisiva. L. *dividens*. Gr. διαιρετικός. *Pass.* 354. *Maestruzz.* 2. 14.

Divisúra. Divisione, Spartimento. *Ricett. Fior.* 35.

Divízia. Copia, Abbondanza. Lat. *copia*, *ubertas*, *affluentia*. Gr. ἀφθονία, πλοῦτος. *Bocc. nov.* 24. 14. *E nov.* 77. 68. *Dant. Inf.* 22. *E Par.* 31. *G. V.* 10. 196. 2.

§. Divizie per Ricchezze, nel numero del più. L. *divitiæ*. Gr. πλοῦτος, χρήματα. *Com. Purg.* 20.

Diviziosíssimo. Superl. di Divizioso. Lat. *affluentissimus*, *maxime copiosus*. Gr. ἀπορώτατος.

Divizióso. Add. Abbondante, Copioso. L. *affluens*, *copiosus*. Gr. εὔπορος, ἄφθονος. *Libr. Macc. Guid. G.*

Divo. Lo stesso, che Divino. Lat. *divus*, *divinus*. Gr. θεῖος, θεσπέσιος. *Varch. Lez.* 175. Questa voce ec. significa propriamente quelli, o quelle, i quali nati uomini, hanno poi meritato per lo valore loro, e virtù d'essere stati fatti, e chiamati dagli antichi poeti, dii, onde quello, che noi diciamo toscanamente santo, si dice da' Latini. *divus*. *Fr. Giord. Pred. Dant. Par.* 24. *Petr. son.* 171. *E cap.* 5. *Tass. Ger.* 11. 7.

Divoca'to. V. A. Add. Quasi Divociato, Divolgato. Lat. *divulgatus*. Gr. διαβεβοημένος, διατεθρυλλημένος. *Vit. SS. Pad.*

Di vóglia. Posto avverbialm. Volentieri, Gustosamente. Lat. *libenti animo*, *libenter*. Gr. ἀσμένως. *Bocc. nov.* 12. 12. *Capr. Bott.* 2. 24. *E* 9. 183.

§. I. Di buona, o mala voglia; vale Volentieri, o Malvolentieri. Lat. *libenter*, *illibenter*. Gr. ἀσμένως, ἀκουσίως. *G. V.* 12. 107. 4.

§. II. Di buonissima voglia, Volentierissimo. L. *libentissime*. Gr. ἀσμενέστατα. *Bemb. lett.*

Divolgamento. Il divolgare. Lat *rumor*, *fama pervulgata*. Gr. φήμη, λόγος. *Guitt. lett. M. V.* 5. 19.

Divolga're. Pubblicare, Far noto. L. *divulgare*. Gr. διαφημίζειν. *Petr. son.* 77. *Bemb. stor.* 3. 33.

Divolgarizza're. Volgarizzare. L. *in vernaculum sermonem vertere*. Gr. μεταγλωττίζειν, διερμηνεύειν. *Nov. ant.* 77. 2.

Divolgatíssimo. Superl. di Divolgato. L. *maxime divulgatus*. Gr. μάλιστα θρυλλούμενος. *Car. lett.* 2. 143.

Divolga'to. Add. da Divolgare. Lat. *vulgatus*, *divulgatus*. Gr. διαβεβοημένος, διατεθρυλλημένος. *G. V.* 7. 60. 1. *Bocc. vit. Dant.* 239.

Divolgazióne. Pubblicazione. Lat. *rumor*, *fama pervulgata*. Gr. φήμη, λόγος. *Guitt. lett.*

Divólgere. Aggirare, Avvolgere. L. *convolvere*. Gr. συστρέφειν.

Di volo. Posto avverbialm. v. volo. §. V.

Di volonta'. Posto avverbialm. lo stesso, che Di voglia, Spontaneamente, Volentieri. Lat. *libenter*. Gr. ἀσμένως. *Fr. Giord. S. Pred.* 74.

Divolto. Add. da Divolgere. Lat. *volutatus*, *circumactus*. Gr. κυλινδούμενος. *Com. Inf.* 5.

Divolúto. Add. Ricaduto, Devoluto. L. *devolutus*. *Guicc stor.* 16. 806.

Divoracita', divoracita'de, e Divoracita'te. V. A. Il divorare, Voracità. L. *voracitas*, *edacitas*. Gr. ἀδδηφαγία, γαστριμαργία. *Maestruzz.* 2. 12. 1. *E* 2. 12. 4.

Divora'ggine. V. A. Il divorare. Lat. *voracitas*. Gr. ἀδδηφαγία. *Paol. Oros.*

Divoragióne. V. A. Il divorare.

§. Per Voragine. Lat. *vorago*. Gr. βάραθρον. *Com. Inf.* 11.

Divoramento. Il divorare. Lat. *edacitas*, *esca*. Gr. βρῶμα. *Cr.* 1. 7. 4. *Med. Arbor. Libr. Pred.*

Divoranza. V. A. Divoramento. Lat. *edacitas*. Gr. ἀδδηφαγία. *Coll. SS. Pad.*

Divora're. Mangiare con eccessiva ingordigia; e dicesi per lo più di bestie rapaci. Lat. *vorare*, *devorare*. Gr. βρώσκειν. *Dant. Inf.* 6. *Bocc. nov.* 19. 32. *E nov.* 100. 15. *Bern. Orl.* 3. 3. 10.

§. I. Per metaf. Distruggere. Lat. *vorare*, *absumere*. Gr. βρώσκειν, κατέδειν. *M. V.* 7. 6. *Libr. Similit. Tac. Dav. ann.* 2. 38. *E* 3. 69.

§. II. Divorare i libri, vale Leggergli prestissimo. Lat. *librorum helluonem esse*. *Car. lett.* 2. 151.

§. III. Divorar la strada, vale Farla prestissimo. *Bern. Orl.* 1. 9. 82.

Divora'to. Add. da Divorare. Lat. *voratus*. *Bocc. vit. Dant.* 51. *Agn. Pand.* 3.

Divoratóre. Verbal. masc. Che divora. L. *helluo*, *gurges*. Gr. γαστρίμαργος, λαίμαργος. *Com. Inf.* 7. *Mor. S. Greg. M. V.* 1. 31. *Fir. As.* 11.

Divoratríce. Femm. di Divoratore. Lat. *quæ absumit*. Gr. ἡ κατέδουσα. *Filoc.* 6. 120. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Fiamm.* 4. 156.

Divoratúra. V. A. Il divorare. Lat. *voratio*. Gr. τένθεσις. *Fr. Iac. T.*

Divorazióne. Divoramento. L. *voratio*. Gr. τένθεσις. *Libr. Dicer. G. S.*

Divórzio. Separazione, che si fa tra marito, e moglie. Lat. *divortium*. Gr. ἀποπομπή. *Sen. Declam. P. Dav. Scism.* 10. *E* 13.

§. Per metaf. Partenza. Lat. *discessus*. Gr. ἀπόλειψις, ἄφιξις. *Petr. cap.* 11. E la Reina, di ch'io sopra dissi, Volea da alcun de' suoi già far divorzo. (*così per la rima.*)

Divotamente. Avverb. Con divozione. L. *pie*. Gr. εὐσεβῶς. *Bocc. nov.* 18. 40. *Dant. Par.* 22. *Petr. cap.* 7. *Cron. Morell.* 243.

Divotissimamente. Superl. di Divotamente. Lat. *devotissime*, *pientissime*. Gr. εὐσεβέστατα. *Zibald. Andr.* 7. *Mor. S. Greg.*

Divotíssimo. Superl. di Divoto. Lat. *addictissimus*, *pientissimus*. Gr. εὐσεβέστατος. *Bocc. nov.* 60. 5. *Fir. As.* 245.

§. Per Affezionatissimo. Lat. *addictissimus*. *Cas. lett.* 28.

Divóto. Add. Che ha divozione. Lat. *pius*. Gr. εὐσεβής. *Bocc. introd.* 5. *Dant. Purg.* 6. *E* 9. *Pass. prol.*

§. I. Per Aggiunto de' luoghi, o d'altre cose, che spirano devozione. Lat. *religionem*, *pietatem spirans*. *Segn. Pred.* 2. 6.

§. II. Per Dipendente, Amico. Lat. *devotus*, *addictus*. Gr. ἀφωσιωμένος, δοῦλος. *G. V.* 12. 108. 2. *Tac. Dav. ann.* 4. 103.

§. III. Per Affezionato spiritualmente. *Fir. disc. an.* 37. Sen' andò ad alloggiare in casa un suo divoto, ec. (*qui in forza di sust.*)

Divozioncella. Dim. di Divozione. Lat. *precatiuncula*. Gr. μικρὰ δέησις. *Libr. Pred.*

Divozióne. Affetto pio, e Pronto fervore verso Dio, e verso le cose sacre, Volontà di far prontamente quello, ch' appartiene al servigio d'Iddio. Lat. *pietas*. Gr. εὐσέβεια. *But. Par.* 10. 1. *G. V.* 10. 172. 2. *Bocc. vit. Dant.* 265. *E nov.* 1. 16. *Dant. Par.* 10.

§. I. Per Superstizione, o Falsa divozione. Lat. *superstitio*. *Tac. Dav. ann.* 3. 75.

§. II. Per Ossequio, Riverenza, Affezione, Dependenza, o simili. Lat. *devotio*. *G. V.* 12. 108. 2. *Guid. G.* 3.

Diurético. Add. Che ha facoltà di muover l'orina. Lat. *urinam ciens*. Gr. διουρητικός. *Cr.* 5. 6. 9. *E* 6. 5. 2. *E* 6. 6. 1. *Tes. Pov. P. S. Red. cons.* 1. 87.

Diurno. Sust. Diciamo un Libro contenente le ore canoniche, che si recitano nel giorno, e che non comprende quelle della notte. Lat. * *hora diurna*. Gr. * αἱ ὧραι.

Diurno. Add. Del dì. Lat. *diurnus*. Gr. ἡμερινός. *Bocc. nov.* 16. 5. *Dant. Purg.* 19. *Petr. son.* 198.

Diuturnamente. Avverb. Lungamente. *Lor. Med. Com.* 116.

Diuturnità', diuturnita'de, e diuturnita'te. Astratto di Diuturno. Lat. *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Fr. Giord. Pred.*

Diuturno. V. L. Add. Lungo; e si riferisce a tempo. Lat. *diuturnus*. Gr. χρονικός. *M. Aldebr. P. N.* 153. *Cavalc. Frutt. ling.*

Divulga're. Far comune, Far noto all'universale. Lat. *pervulgare*. Gr. διαλαλεῖν. *Capr. Bott.* 4. 70. *Tass. Ger.* 19. 52. *Bern. Orl.* 1. 21. 60. *E* 2. 27. 35.

Divulga'to. Add. da Divulgare. Lat. *vulgatus*, *pervulgatus*. Gr. διατεθρυλλημένος.

Diziona'rio. Libro, ove sono raccolte, e esposte varie dizioni, Vocabolario. Lat.* *dictionarium*. Gr. λεξικόν.

Dizióne. Minima parte del favellare significativa, della quale è composto il ragionamento, e nella quale si discioglie. L. *dictio*. Gr. λέξις. *Esp. Salm. Bern. rim.* 7. *Cas. lett.* 68.

§. Per Giurisdizione, Dominio. Lat. *ditio*, *imperium*, *iurisdictio*. Gr. ἐπικράτεια, δυναστεία. *Dif. Pac.*

D O

Do'. Voce usata da' poeti antichi, e vale lo stesso, che Dove. Lat. *ubi*. Gr. ποῦ. *Fr. Iac. T.* 1. 6. 19. *E* 1. 9. 6. *E* 6. 24. 5. *Rim. ant. Guitt. R.*

Doa'na. v. doga'na.

Dobbla, e dobla. v. dobbra.

Dobblóne, e doblóne. Moneta d'oro di valor di due dobble.

Dobbra, dobbla, e dobla. Moneta d'oro, che diciamo anche Doppia. Lat. *aureus*, *stater*. Gr. στατήρ. *Bocc. nov.* 19. 37. *G. V.* 7. 10. 3. *M. V.* 5. 60. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2.

Dobla're. V. A. Duplicare, Raddoppiare. Lat. *duplicare*, *geminare*. Gr. διπλοῦν. *Rim. ant. Guitt.* 99.

Dobletto, e dobretto. Spezie di tela di Francia fatta di lino, e bambagia. *Malm.* 2. 54.

Doblo, V. A. Doppio. L. *duplus*, *duplex*. Gr. διπλοῦς, διπλός. *Rim. ant. Guitt.* 97.

Doblóne. v. dobblóne.

Dobretto. v. dobletto.

Dóccia. Canaletto di terra cotta, di legno, o d'altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l'acqua. Lat. *canalis derivandis aquis*. Gr. σωλήν. *G. V.* 1. 38. 3. *Dant. Inf.* 14. *E* 23.

§. Appresso i medici Doccia è un Medicamento liquido, che si doccia sopra la parte inferma. Lat. *embregma*. Gr. ἔμβρεγμα. *Ricett. Fior.* 113. *Vett. Colt.* 67.

Doccia're. Versare; presa la similitudine dall'effetto, che fa la doccia. Lat. *profluere*. Gr. προρρεῖν. *Med. Arb. cr. Burch.* 1. 44. *Car. lett.* 2. 37.

Docciatúra. Il docciare. Lat. *inspersio*.

Dóccio. Doccia. *Libr. Son.* 140.

§. Per lo stesso, che Doccione. Lat. *tubus*.

Doc-

Doccióne. Strumento di terra cotta fatto a guisa di canella, di cui si fanno i condotti, per mandarvi l'acqua. Lat. *tubus, canalis*. *Cr.* 1. 9. 1. *E num.* 2. *Pallad. cap.* 18. *Libr. Astrol.*

§. Per similit. *Franc. Sacch. nov.* 178. Noi ci abbiamo questa nostra usanza di queste gorgiere, o doccioni da cesso, che vogliamo dire. *E appresso*: Che ben possono dire, che noi portiamo la gola nel doccione, e il braccio nel tegolo.

Dócile. Add. Atto ad apprendere gl' insegnamenti, Pieghevole all'altrui parere. Lat. *docilis*. Gr. εὐμαθής. *Lab.* 59. *But. Inf.* 1.

Docilita', docilita'de, e docilita'te. Astratto di Docile. Lat. *docilitas*. *But. Franc. Barb.* 9. 1.

Documento. Insegnamento, Ammaestramento. Lat. *documentum*. *Franc. Barb.* 6. 10.

Dodecae'dro. Figura geometrica solida, compresa da dodeci facce pentagone eguali, ed equilatere. Lat. *dodecaedrum*. Gr. δωδεκάεδρον. *Galil. Dif. capr.* 195.

Dode'cimo. Dodicesimo. Lat. *duodecimus*. Gr. δωδέκατος. *Pass.* 264. *Quad. Cont. Cr.* 12. *pr. Maestruzz.* 2. 34. 2.

Dodicesimo. Nome numerale, e ordinativo di dodici. Lat. *duodecimus*. Gr. δωδέκατος. *G. V.* 12. *tit. Albert.* 3. 195. *Red. esp.* 88.

Dódici. Nome numerale. Lat. *duodecim*. Gr. δώδεκα. *Bocc. nov.* 43. 5. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Par.* 12. *Sen. ben. Varch.* 7. 10.

Dodicína. Dozzina. Lat. *dodecas*. Gr. δωδεκάς. *Lab.* 144. *Vit. Plut.*

Dodrante. Misura, che contiene nove once, o tre quarti dell' asse, o nove digiti del piede, o del palmo. Lat. *dodrans, spithama*. Gr. σπιθαμή. *Varch. Lez.* 127.

Doga. Coll' o stretto. Una di quelle strisce di legno, di che si compone il corpo della botte, o di simili vasi rotondi. L. *asseres, quibus cupa compinguntur*. *Dant. Purg.* 12. *But.*

§. Per similit. Lista, Fregio. Lat. *fascia*. Gr. ταινία. *G. V.* 7. 108. 1. *Tratt. gov. fam.* 53.

Doga'le. Parte, o foggia d'abito. *Bern. rim.* 96.

Dogamento. Il rimettere, o il rassettare le doghe alle botti. Lat. *cuparum compactio*. *Tratt. gov. fam.*

Doga'na. Che anche talora da alcuno si disse, e si scrisse doa'na, Luogo, dove si scaricano le mercatanzie per mostrarle, e gabellarle. Lat. *telonium, mensa vectigalium*. Gr. τελώνιον. *Bocc. nov.* 80. 2. *Sen. Pist. Bellinc.* 269.

§. I. Per la Gabella stessa. Lat. *vectigal*. Gr. τέλος. *G. V.* 7. 66. 5. Pagando quelle colte, e doane, che sono usati (*il T. Davanz. ha* dogane) *Cron. Mor.* 323.

§. II. Per similit. di Casa abbondante, e doviziosa di tutte le cose al vivere bisognevoli, diciamo: Ella è una dogana.

Doganie're. Ministro della dogana. L. *praefectus vectigalibus*. Gr. ἐπιστάτης τῶν τελῶν. *Bocc. nov.* 80. 3. *E num.* 23. *Ar. Supp.* 2. 1. *Buon. Fier.* 4. *Intr.*

Doga're. Porre, o rimettere le doghe.

§. Per Cignere, Fasciare; presa la similit. dalla doga. Lat. *cingere*. Gr. ζωννύειν. *Dant. Inf.* 31.

Doge. Che gli antichi dissero anche dógio. Titolo di Principato, e di Capo di repubblica. L. *dux*. Gr. ἡγεμών. *Bocc. nov.* 79. 12. *G. V.* 9. 66. 2. *E cap.* 163. 1. *E* 12. 36. 1. *Cas. lett.* 58.

§. Per Capitano d'esercito, Duce. L. *imperator*. Gr. στρατηγός. *Vegez. Paol. Oros. Com. Inf.* 12.

D' oggi in doma'ni, e d' oggi in dima'ne, o doma'ne. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Di giorno in giorno. Lat. *in crastinum*. Gr. εἰς αὔριον. *Bocc. nov.* 38. 7. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

Dógio. v. doge.

Dóglia. Dolore, Afflizione. Lat. *dolor, angor*. Gr. ἄλγος, ἄλγημα, ὀδύνη, πόνος. *Dant. Purg.* 21. *E* 23. *Bocc. nov.* 15. 23. *E Ninf. Fies.* 134. *Petr. canz.* 8. 5.

§. I. Nel numero del più, parlandosi di donne, s'intende de' Dolori del parto. L. *dolores parturientis*. Gr. ὠδῖνες. *Burch.* 2. 29. *Libr. Son.* 140.

§. II. Pigliarsi una doglia ad alcuno; maniera di dire, che s' usa quando uno è sorpreso da alcun dolore. L. *dolore corripi*. Gr. ἀχθεσθαι. *Malm.* 3. 39.

Dogliente. Che duole. Lat. *dolens*. Gr. ἀχθόμενος. *Cr.* 6. 93. 3.

Doglienza. Dolore, Cordoglio, Angoscia, Rammarichío. Lat. *angor, dolor, afflictio*. Gr. ἄλγος, θλῖψις. *Dant. Inf.* 6. *Guid. G. M. V.* 9. 59. *Iac. Sold. sat.* 5. Con quattro lacrimette una doglienza A tempo espressa fece far gran salto.

Doglierella. Dogliuzza. Lat. *levis dolor*. Gr. μικρὰ λύπη. *Libr. cur. malatt.*

Dóglio. Vaso di legno fatto a guisa di bati-

riglione, e bucato dappiè a guisa di botte, per uso di tenervi entro vino, o aceto, o simili liquori. Lat. *dolium*. Gr. πίθος. *Bocc. nov.* 62. 11. *Cr.* 4. 42. 1. *E* 6. 101. 3. *Liv. dec.* 3. *Red. aur. ot. Ditir.* 10. *E* 11.

Dogliosamente. Avverb. Con doglia. Lat. *dolenter*. Gr. περιλύπως. *S. Ag. C. D. Franc. Sacch. rim.* 13.

Doglióso. Add. Addolorato, Pieno di doglia. Lat. *mæstus*, *flebilis*, *dolens*. Gr. περίλυπος, ἀχθόμενος. *Fiamm.* 3. 4. *Petr. son.* 43. *Albert.* 3. 195. *Amm. ant.* 3. 8. 5. Cotanto ti sia doglioso di essere lodato da laide persone, come se fossi lodato per laide operazioni (*cioè: dispiacente*)

§. Per Aggiunto di cosa, che apporta doglia. Lat. *gravis*, *acerbus*. Gr. ἀλγεινός, ἀνιαρός. *Dant. Inf.* 11. Morte per forza, e ferute dogliose Nel prossimo si danno. *But.* Dogliose dice, perchè danno dolore.

Dogliuzza. Dim. di Doglia. Lat. *levis dolor*. *Coll. Sport.* 1. 1. *E* 1. 4.

Dogma. Insegnamento. Lat. *dogma*, *placitum*, *decretum*, *opinio*, *sententia*. Gr. δόγμα.

Dogmático. Add. Appartenente a dogma. Lat. *dogmaticus*. Gr. δογματικός. *Fr. Giord. Pred. R.*

D' ogni intorno. Posto avverbialm. Per tutte le bande, Per tutte le parti. Lat. *undique*, *undequaque*. Gr. πανταχόθεν. *Petr. canz.* 22. 1. *Red. son.* 60.

Doh, Che anche si scrisse do. Esclamazione, che denota garrimento, o cordoglio. Lat. *o*, *vah*. Gr. φεῦ. *Franch. Sacch. nov.* 48. *E Op. d' v. Varch. Suoc.* 3. 4.

Dolce. Sust. Il sangue del porco raccolto insieme, del quale si fanno migliacci. L. *sanguis suillus*. Gr. ὕειον αἷμα. *Franc. Sacch. nov.* 70.

Dolce. Sust. Dolcezza. Lat. *dulcedo*. Gr. γλυκύτης. *Dittam.* 1. 29. *Petr. son.* 44. *E* 131. *Bern. Orl.* 1. 3. 73. *E* 3. 5. 43. *Cas. son.* 8. *Tass. Am. prol.*

Dolce. Add. Aggiunto di sapor temperato, soave, e grato al gusto. Lat. *dulcis*. Gr. γλυκύς. *But. Cr.* 4. 22. 4. *E* 5. 5. 1. *E cap.* 10. 2. *E* 8. 6. 8. *Dant. Par.* 8. *Petr. canz.* 27. 1. *E* 42. 4. *E son.* 193. *Tes. Br.* 3. 5.

§. I. Per metaf. Grato, Piacevole, Soave, Caro, Gentile. Lat. *gratus*, *iucundus*, *suavis*. Gr. ἡδύς. *Petr. son.* 5. *E* 69. *E* 172. *E* 308. *Bocc. nov.* 1. 30. *E nov.* 16. 8. *Cron. Morell. E* 249. *Dant. Purg.* 1. *E* 3. *E* 11. *Fir. As.* 95. *E nov.* 8. 294. *Alleg.* 36. *Tac. Dav. ann.* 2. 32. *Cas. son.* 32.

§. II. Uomo dolce, vale Di benigna natura, Facile, contrario a Severo, e ad Austero. Lat. *lenis*, *placidus*. Gr. πρᾶος. *Com. Inf.* 4. *Tes. Br.* 2. 27. *Tac. Dav. ann.* 3. 78. *Bern. Orl.* 1. 27. 56.

§. III. Per Credulo. Lat. *credulus*. Gr. εὐπειθής. *Tac. Dav. ann.* 3. 59. *Varch. Ercol.* 261. *Red. esp. nat.* 17.

§. IV. Uomo dolce di sale, vale Di poco senno, Scipito. Lat. *insipidus*, *insulsus*. Gr. βλάξ, ἀνόητος. *Bocc. nov.* 32. 11. *Galat.* 50. *Malm.* 2. 76.

§. V. Onde Avere una vena di dolce, si dice di Chi è di poco senno, o Scimunito. *Cecch. Mogl.* 4. 10.

§. VI. Legno dolce, Terra dolce, e simili, vagliono Trattabile, e Agevole a lavorarsi. Lat. *tractabilis*, *mollis*. Gr. ψηλαφητός, μαλακός. *Tes. Br.* 3. 5. *M. V.* 9. 8. *Pallad.*

§. VII. Acque dolci, chiamansi Quelle, che non sono salate, nè minerali. Lat. *dulcis*. Gr. γλυκύς. *M. Aldobr. P. N.* 18. *E* 19.

§. VIII. Tempera dolce, dicesi Una tempera di ferro, o simili più arrendevole, a distinzione dell' altra, che il fa più crudo. Lat. *mollis*. Gr. μαλακός. *Sagg. nat. esp.* 204.

§. IX. Dolce, o Crudo, si dice per metaf. delle maniere del dipignere, o simili.

§. X. Partirsi, Rimanere a bocca dolce, e Lasciare, ec. altri a bocca dolce. V. bocca §. XIII.

§. XI. Presso gli antichi si trova Dolze, per Dolce. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76.

Dolce. Avverb. Dolcemente. Lat. *dulce*, *dulciter*. Gr. ἱμερόεν. *Petr. son.* 76. *E* 126. *Bern. Orl.* 2. 18. 48.

Dolce dolce. Posto avverbialm. Quasi dimin. di Dolcemente. L. *sensim*. Gr. ἠρέμα. *Stor. Eur.* 7. 154.

Dolcemente. Avverb. Con dolcezza, Affettuosamente, Piacevolmente. L. *dulciter*, *iucunde*, *leniter*. Gr. γλυκερῶς, ἡδέως. *Bocc. nov.* 13. 10. *E nov.* 38. 7. *Dant. Purg.* 14. *Petr. son.* 172. *M. V.* 10. 27.

§. I. Per Soavemente, Con armonía. Lat. *suaviter*, *dulce*. Gr. ἡδέως. *Bocc. nov.* 97. 5. *Dant. Purg.* 2. *Petr. son.* 10.

§. II. Per Semplicemente, Con semplicità, e facilità di credere. Lat. *insulse*. Gr. εὐήθως. *Red. Ins.* 23.

Dolcezza. Astratto di Dolce, Sapore, che hanno in se le cose dolci.

§. I.

§. I. Per Piacere, Gusto, Diletto, Contento. L. *dulcedo, dulcitudo, voluptas*. Gr. ἡδονή. *Bocc. Introd. 3. E nov. 21. 12. Dant. Purg. 2. E Par. 3. Petr. canz. 8. 4.*

§. II. Per Soavità d'armonía, e di melodía. L. *suavitas*. Gr. ἡδύτης. *Bocc. nov. 96. 12.*

§. III. Per Semplicità di mente. L. *insulsitas, simplicitas. Red. Vip. 1. 38. E esp. nat. 15.*

Dólcia. Sust. Lo stesso, che Dolce in significato di Sangue di porco. L. *sanguis suillus*. Gr. ὕειον αἷμα. *Franc. Sacch. nov. 70. E nov. 146.*

Dolciatíssimo. V. A. Superl. di Dolciato. L. *dulcissimus, carissimus*. Gr. γλυκύτατος. *Fr. Giord. Pred. S.*

Dolcia'to. Add. V. A. Ripieno di dolcezza. L. *dulcis, carus; mellitus, suavis*. Gr. ἡδύς, γλυκύς. *Scal. S. Ag. Bocc. nov. 28. 22. E nov. 79. 8.* Dovete adunque, disse Bruno, Maestro mio dolciato, sapere (*qui lo stesso, che Dolce di sale, Scimunito.*) *Burch. 1. 23.*

Dolcióne. Aggiunto d'uomo di poco senno, Che ha molto del semplice. Lat. *improvidus*. Gr. ἀναλτος. *Cecch. esalt. cr. 1. 4. E Dot. 3. 2.*

Dolcióre. Dolcezza. L. *dulcedo*. Gr. γλυκύτης. *Alam. Gir. 8. 48. Fr. Iac. T. 6. 21. 29. E 6. 30. 2. E 2. 18. 63.*

Dolcissimamente. Superl. di Dolcemente. L. *dulcissime, iucundissime*. Gr. ἥδιστα. *Bocc. nov. 43. 21. S. Grisost. Com. Par. 11. Tass. Ger. 18. 18.*

Dolcíssimo. Superl. di Dolce. Lat. *dulcissimus, suavissimus*. Gr. γλυκύτατος, ἥδιστος. *Bocc. nov. 26. 25. E nov. 31. 26. Dant. Purg. 30. Libr. Simil.*

§. Per Piacevolissimo. L. *lenissimus, facillimus*. Gr. πρᾳότατος, εὐκολώτατος. *Varch. stor. 2. 17. E libr. 3.*

Dolcitudine. Dolcezza, Piacere. L. *dulcedo*. Gr. ἡδονή. *Bocc. nov. 80. 22. Lasc. Par. prol.*

Dolco. V. A. Vale Dolce; ed è proprio della stagione, e del tempo; denota un Temperamento tra caldo, e freddo. L. *temperatus*. Gr. εὔκρατος. *Dittam. 6. 5.*

§. Per Dolce, in signific. di Trattabile, Ammollito. L. *mollis, tractabilis*. Gr. μαλακός. *Cavalc. med. cuor. Dittam. 24.*

Dolente. Che ha dolore. Lat. *tristis, mœrens, mœstus*. Gr. κατηφής, λυπηρός, ἄθυμος. *Bocc. nov. 2. 5. E nov. 31. 16. Dant. Inf. 2. E Purg. 6. Petr. canz. 2. 3. E 27. 1.*

§. I. Per Meschino, Infelice, Misero. L. *miser, infelix*. Gr. ἄθλιος. *Bocc. nov. 27. 14. E nov. 85. 22. E nov. 95. 9. Dant. Inf. 3.*

§. II. Per Pessimo, Scellerato. L. *scelestus, flagitiosus, improbus*. *Bocc. nov. 50. 4.*

Dolentíssimo. Superl. di Dolente. L. *mœstissimus*. Gr. λυπηρότατος. *Fiamm. 4. 78.*

Dolenza. V. A. Dolore, Doglienza. L. *dolor*. Gr. ἄλγος. *Tav. Rit.*

Dole're. Dicesi del corpo, e dell'animo, espressione di varj particolari sentimenti; e si usa in signific. neutr. pass. e anche talora neutr. assol. e vale Avere, e Sentir dolore, Dispiacere, Affliggersi, Increscere, Aver compassione, Lamentarsi, Rammaricarsi, Aver per male, e simili. Lat. *dolere, misereri, conqueri, lamentari*. Gr. ἀλγεῖν, οἰκτείρειν, ὀλοφύρεσθαι. *Petr. canz. 6. 2. E 22. 4. E 40. 2. E son. 123. E 173. E 180. E 189. E 197. E 226. E 228. E 235. Bocc. g. 2. f. 1. E nov. 1. 11. E nov. 16. 5. E nov. 17. 20. E nov. 18. 38. E nov. 40. 15. E nov. 69. 21. E nov. 94. 5. Dant. Inf. 2. E Purg. 4. E rim. 21. Nov. ant. 59. 2. Vit. S. Margh. Rim. ant. Guitt. 92. G. V. 9. 77. 1. Cron. Morell. 293. Bern. Orl. 2. 28. 58.* Langue ogni membro, quando il capo duole (*ed è maniera passata in proverbio*)

§. Pure in proverb. Tu mi tocchi dove mi duole; e vale Tu parli di cosa, che m'importa, e di cui ho passione. *Ciriff. Calv. 1. 33.*

Dolo. V. L. Inganno, Frode. L. *dolus*. Gr. δόλος. *M. V. 1. 59. Fir. disc. an. 64. Morg. 10. 127. E 25. 48.*

Doloranza. V. A. Dolore, Dolorazione. Lat. *mœror*. Gr. λύπη. *Fr. Iac. T. 6. 21. 11.*

Dolora're. V. A. Dolersi, Avere, o Sentir dolore. Lat. *dolere, affligari*. Gr. ἀλγεῖν, λυπεῖσθαι. *Dant. Inf. 27. Vit. S. Gio: Bat. Cron. Morell. 351.*

Dolora'to. Add. da Dolorare. L. *afflictus, mœrens*. Gr. πιεζόμενος, λυπούμενος. *Bemb. rim. 78.*

Dolorazióne. Dolore, Pena, Passione. L. *dolor, ægritudo, mœror*. Gr. λύπη. *Mir. Mad. M.*

Dolóre. L. *dolor, afflictatio, afflictio, ægritudo, mœror*. Gr. ἄλγος, ὀδύνη, λύπη. *Varch. Lez. 492.* Il dolore è un sentimento spiacevole d'uno obbietto, che s'imprima subito, e con violenza, perciocchè non è proprio dolore, se alcuno obbietto non viene di fuora subitamente, e con violenza, e sebbene si chiama dolor corpora-

πιεπλήκεσθαι. Com. Inf. 4. E dice suo regno, cioè quanto ella distrigne.

Distrignimento, e distringimento. Il distrignere, Strettezza. Lat. *severitas, rigor, angustia*. Gr. σκληρότης, στενοχωρία. Gr. S. Gir. 2. E santo Gregorio disse degli felloni, che non temono lo distringimento della diritura del nostro Signore ec. (*alcuni altri T. dicono Distruggimento*.) Coll. SS. Pad. Rim. ant. P. N.

Distríngere. v. distrígnere.

Distringimento. v. distrignimento.

Distrúggere. Struggere, Disfare, Ridurre al niente, Consumare. Lat. *destruere, diruere, evertere*. Gr. λυμαίνεσθαι, ἀναιρεῖν ἐκπέρθειν. G. V. 1. 12. 1. E 9. 216. 1. Pass. 244. M. Aldobr. P. N. 92. Dant. Purg. 11. E 16. Petr. son. 43. E cap. 2.

§. I. Per metaf. in signific. neutr. pass. Liquefarsi. Lat. *tabescere, liquescere*. Gr. τήκεσθαι. Dant. rim. 17. Il cuor di pianger tutto si distrugge.

§. II. Per Privare, Deporre. Lat. *privare*. Pecor. g. 18. nov. 1. Alberto si fuggì d'Italia, e Papa Giovanni fu distrutto del papato.

Distruggimento. Il distruggere. L. *eversio, destructio*. Gr. ἀνατροπή, καθαίρεσις. C. V. 6. 83. 5. Tav. Dicer. G. S. Dittam. 1. 28. E 2. 18.

Distruggitívo. Add. Atto a distruggere. Lat. *destruendi vim habens*. Gr. ἀναιρετικός. Car. lett. 1. 154.

Distruggitóre. Che distrugge. Lat. *eversor, destructor*. Gr. ἀνατροπεύς, καθαιρέτης. Tes. Br. 7. 49. Dant. Inf. 22. M. V. 9. 1.

Distruggitríce. Femm. di Distruggitore. Lat. *quæ destruit*. Gr. ἡ ἀναιροῦσα. Fr. Giord. Pred. R. Dant. vit. nuov. 14.

Distruttíssimo. Superl. di Distrutto. L. *maxime desolatus, perquam desertus*. Guicc. stor. 9. 406.

Distruttívo. Add. Atto a distruggere. L. *destruendi vi præditus*. Gr. ἀναιρετικός. Com. Inf. 13.

Distrutto. Add. da Distruggere. Lat. *destructus, perditus*. Gr. λυμανθείς, ὀλλύμενος. Dant. Inf. 9. Vid' io più di mill' annime distrutte Fuggire. But. Distrutte, cioè dannate. Dant. Par. 2. Segn. stor. 11. 281.

§. Per Liquefatto. Lat. *solutus*. Libr. cur. malatt.

Distruttóre. Distruggitore. Lat. *eversor, destructor*. Gr. ἀνατροπεύς, καθαιρέτης. Sen. Declam. S. Ag. C. D. But. Franc. Sacch. rim.

Distruzióne. Il distruggere, Rovina, Disfacimento. Lat. *eversio, destructio, ruina*. Gr. ἀνατροπή, καθαίρεσις. Tes. Br. 1. 17. Segn. stor. 9. 239. E 11. 282.

Disturáre. V. A. Sturare. Lat. *reserare, recludere*. Gr. ἀνακλείειν. M. Aldobr. P. N. 131.

Disturbamento. Il disturbare. Lat. *perturbatio*. Gr. ταραχή. Filoc. 7. 322. Liv. dec. 1. Lasc. Gelos. 1. 2.

Disturbanza. V. A. Disturbamento. Lat. *perturbatio*. Gr. ταραχή. Liv. M. Rim. ant. P. N.

Disturbáre. Sturbare. Lat. *perturbare, impedire*. Gr. ταράττειν, θορυβεῖν. Fiamm. 6. 19. Fir. As. 120.

Disturbatíssimo. Superl. di Disturbato. Lat. *vehementer perturbatus*. Gr. σφόδρα τεταραγμένος. Filoc. 7. 489.

Disturbáto. Add. da Disturbare. L. *perturbatus*. Gr. τεταραγμένος.

Disturbo. Sturbo. Lat. *perturbatio, turba*. Gr. ταραχή. Libr. Astrol. Buon. Fier. 4. 4. 12. Red. lett. 1. 338.

Di sù. Lo stesso, che Di sopra; e si pone avverbialm. e talora in forza di preposizione col quarto caso. Lat. *super, superne*. Gr. ἄνω, ἄνωθεν. Dant. Inf. 5. E 19. O qual che se', che 'l di su tien di sotto, Anima trista (*qui in forza di nome*) E Par. 23. E 25. Petr. canz. 21. 4. Bocc. nov. 30. 11. G. V. 6. 58. 1. E cap. 79. 3. E 12. 3. 6.

Disvalente. Che poco vale, Vile. L. *vilis*. Guitt. lett. 10.

Disvalére. Contrario di Valere. Nuocere. L. *nocere*. Gr. βλάπτειν. Franc. Barb. 182. 21. E 247. 17. Guitt. lett. 25.

Disvalóre. Contrario di Valore. Lat. *vilitas*. Guitt. lett. 19. E 25.

Disvantággio. Lo stesso, che Svantaggio. Lat. *incommodum*. Gr. βλάβη. Stor. Eur. 2. 43.

Disvariamento. Il disvariare. Lat. *variatio, diversitas, discrimen*. Gr. διαφορά. Libr. Astrol.

Disvariáre. Svariare. Lat. *differre, discrepare*. Gr. διαφωνεῖν, διαφέρειν. Libr. Astrol. Franc. Sacch. rim. 66.

Disvariáto. Add. da Disvariare; Vario, Diverso. Libr. Amor. 3. E 22.

Disvário. Svario. Lat. *discrimen, diversitas*. Gr. διαφορά. Fr. Giord. Pred.

Disubbidiente, e disubbidiente. Che non ubbidisce. Lat. *non obediens, imperium detrectans, contumax*. Gr. ἀπειθής, δυσπειθής. Bocc. nov. 60. 7. G. V. 9. 342. 2. Maestruzz. 2. 35.

Di-

Disubbidientemente. Avverb. Con disubbidienza. Lat. *nec obedienter*. Gr. *ἀπειθῶς*. *S. Ag. C. D.*

Disubbidienza, e **disubbidiénzia**. Il disubbidire, Trasgressione. Lat. *contumacia*. Gr. *ἀπείθεια*. *Lab.* 163. *But, Maestruzz.* 2. 2. *E* 2. 5. 1. *Dav. Scism.* 90.

Disubbidíre. Trasgredire, Non ubbidire. Lat. *imperium detrectare*, *renuere*, *non obtemperare*. Gr. *ἀπειθεῖν*. *Bocc. nov.* 23. 22. *Dant. Par.* 7. *Pass.* 6.

Di súbito. Posto avverbialm. lo stesso, che Subito, Tostanamente, In un tratto. L. *statim*, *confestim*, *subito*, *extemplo*. Gr. *ἐξαίφνης*, *εὐθύς*. *Bocc. nov.* 5. 4. *Nov. ant.* 59. 1. *Petr. son.* 52. *Pass.* 62. *E* 340. *Albert.* 28. *Stor. Eur.* 109. 5.

Disudíre. Fare, o Far conto di non avere udito. *Tesorett. Br.* 25. *Varch. Suoc.* 5. 1.

Disvegliáre. Svegliare. Lat. *e somno excitare*. Gr. *ἐξυπνίζειν*. *Dant. vit. nuov.* 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 9.

Disvégliere. V. **disverre**.

Disveláre. Svelare. Lat. *develare*, *detegere*. Gr. *ἀποκαλύπτειν*. *Dant. Purg.* 31. *E rim.* 44. *Dittam.* 4. 8.

Disveláto. Add. da Disvelare. Lat. *detectus*, *nudus*, *apertus*. Gr. *ἀποκεκαλυμμένος*. *Guar. Past. fid.* 5. 1.

Disvelatóre. Colui, che disvela, Discopritore. Lat. *detector*. Gr. *ὁ ἀποκαλύπτων*. *Carl. Fier.* 146.

Disvéllere. V. **disverre**.

Disveníre. Venir meno, Mancare, Consumarsi. Lat. *deficere*. Gr. *ἐκλείπειν*. *Rim. ant. Guitt.* 92. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 23.

§. Per Indebolirsi, Affralirsi. Lat. *debilitari*. Gr. *ἐξασθενίζεσθαι*. *M. Aldobr.*

Disventúra. Sventura, Disavventura. L. *calamitas*, *infortunium*. Gr. *συμφορά*, *δυστυχία*. *Franc. Barb.* 368. 11. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. *E* 5. 5. 6.

Disventuratamente. Avverb. Sventuratamente. Lat. *infeliciter*, *infortunate*. Gr. *ἀτυχῶς*, *δυστυχῶς*. *M. V.* 1. 81.

Disventuráto. Add. Sventurato. Lat. *infelix*. Gr. *δυστυχῶν*. *Ovid. Pist.* 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 7.

Disverginamento. Sverginamento. L. *devirginatio*. Gr. *διαπαρθένευσις*. *Com. Purg.* 22.

Disvergináre. Sverginare. Lat. *devirginare*. Gr. *διαπαρθενεύειν*.

§. Per metaf. Profanare. L. *profanare*. Gr. *βεβηλοῦν*. *Com. Inf.* 7. Volle rapire, e disverginare il vergine regno di Dio.

Disverre, **Disvégliere**, e **disvéllere**. Sverre. L. *evellere*. Gr. *ἀποτίλλειν*. *Dant. Inf.* 13. *Mor. S. Greg.* 8. 2. *Buon. Fier.* 2. 1. 11.

Disvestíre. Svestire, Spogliare. Lat. *exuere*. Gr. *ἀποδύειν*. *Nov. ant.* 61. 1.

§. Per metaf. Privato, Fatto rimaner senza. *Dant. Par.* 1. S'i' fui del primo dubbio disvestito. *But.* Cioè spogliato del primo dubbio.

Disvezzáre. Disusare. L. *desuefacere*. Gr. *ἀπεθίζειν*. *But. Purg.* 10.

§. Per Divezzare. *Libr. cur. malatt.*

Disvezzáto. Add. da Disvezzare. *Libr. cur. malatt.*

Disuggelláre. Levare il suggello, Aprire, Dissuggellare. Lat. *resignare*. Gr. *ἀνασφραγίζειν*.

Disuggelláto. Add. da Disuggellare. Dissuggellato. Contrario di Suggellato. Lat. *resignatus*. Gr. *ἀνασφραγισθείς*. *Ambr. Bern.* 1. 2.

Disugguaglianza, e **disuguaglianza**. Astratto di Disuguale. Lat. *inaequalitas*. Gr. *ἀνισότης*. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 7. *E* 22.

Disuguále. Add. Contrario di Eguale. L. *inaequalis*, *dispar*. Gr. *ἄνισος*, *ἀνώμαλος*. *Cr.* 7. 2. 2. *Coll. SS. Pad.*

Disugualità, **disugualitáde**, e **disugualitáte**. Disuguaglianza. Lat. *inaequalitas*. Gr. *ἀνισότης*. *Tac. Dav. ann.* 3. 65.

Disviamento. Il disviare, o Il disviarsi. L. *aberratio*. Gr. *ἀποπλάνησις*, *ἀπαγωγή*. *Pass.* 188.

Disviante. Che disvia. Lat. *aberrare faciens*, *depravans*, *corrumpens*. Gr. *ὁ διαφθείρων*. *Bocc. vit. Dant.* 254.

Disviáre. Trarre della diritta, o della cominciata via; Traviare, Storre, Allontanare; ed oltre all' att. si adopera nella significazione neutr. e neutr. pass. Lat. *dimovere*, *disiungere*, *avocare*, *aberrare*. Gr. *ἀποτρέπειν*, *ἀπελαύνειν*, *ἀποπλανᾶσθαι*. *Dant. Purg.* 28. *E Conv.* 111. *Bocc. vit. Dant.* 220. *Tesorett. Br.* 29. *Petr. cap.* 9. *G. V.* 11. 100. 1. *Libr. Amor. M. Aldobr. Cavalc. med. cuor. Tass. Ger.* 19. 11.

Disviatamente. Avverb. Con disviamento. L. *perdite*. Gr. *πονηρῶς*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Disviatezza. Disviamento. Lat. *aberratio*, *error*. Gr. *ἀποπλάνησις*, *ἁμάρτημα*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Disviáto. Add. da Disviare. Lat. *devius*.

Gr. ἀποτρεπόμενος. *Dant. Par.* 12. *Petr. son.* 281. *E* 313. *M. V.* 3. 6. *Sen. Pist. S. Grisost.*

Disviatóre. Che disvia. Lat. *aberrare faciens*, *corrumpens*, *seducens*. Gr. ὁ διαφθείρων. *Fr. Gio d. Pred.*

Disviatríce. Femm. di Disviatore. Lat. *quæ corrumpit*. Gr. ἡ διαφθείρουσα. *Lab.* 109.

Disviluppáre. Sviluppare; e si adopera nel sentim. att. e nel neutr. pass. Lat. *extricare*. Gr. ἐξελίττειν. *Bocc. nov.* 57. 2.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 33. Ed ella a me: da tema, e da vergogna Voglio, che tu omai ti disviluppe. *But.* Ti disviluppe, cioè liberi, sicchè tu non abbi più paura, nè vergogna. *Dant. Par.* 15. Quivi fu' io da quella gente turpa Disviluppato dal mondo fallace. *But.* Disviluppato, cioè sciolto, e liberato. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Pur vi disviluppaste Al fin, messer Equilio.

Disviticchiáre. Contrario d' Avviticchiare. Lat. *explicare*. Gr. ἀναπτύσσειν. *Vit. S. Ant.*

§. Per metaf. Lat. *distinguere*. Gr. διαχωρεῖν. *Dant. Purg.* 10. Ma guarda fiso là, e disviticchia Col viso quel, che vien sotto a que' sassi. *But.* Disviticchia, cioè distingui, e separa.

Disviziáre. Levare il vizio, Purgare. L. *purgare*, *vitium eluere*, *vitium submovere*. Gr. καθαρίζειν. *Com. Purg.* 13. *Cr.* 1. 4. 3.

Disumanáre. Neutr. pass. Lasciar l' umanità. Lat. *efferari*. Gr. θηριοῦσθαι. *But. Par.* 1. 2. *Guar. Past. fid.* 1. 1.

Disumanáto. Add. da Disumanare. Lat. *efferatus*, *ferus*. Gr. θηριωθείς. *F. Giord. Pred.*

Disumáno. Add. Inumano. Lat. *inhumanus*. Gr. ἀπάνθρωπος, δυσάνθρωπος. *Com. Par.* 17.

Disunáre. V. A. Togliere l' unità, Separare. *Dant. Par.* 13. Che quella viva luce, che si mea Dal suo lucente, che non si disuna. *But.* Che non si disuna da lui, cioè che non si diparte dall' unità della sustanzia del padre.

Disunióne. Discordia. Lat. *discordia*. *Segr. Fior. disc.* 2. 25.

Disuníre. Disgiugnere, Separare; Contrario d' Unire; e si usa anche neutr. pass. Lat. *disiungere*, *separare*. *Guar. Past. fid.* 5. 3. *Varch. Lez.* 422.

Disuníto. Add. da Disunire. Lat. *disiunctus*, *separatus*. Gr. διαχωρισθείς. *Segr. Fior. disc.* 2. 25. *Borgh. Vesc. Fior.* 470.

Disunto. Add. Contrario d' Unto.

§. E per metaf. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Che 'ncorporei (*titoli*) e che magri, e che disunti, Son quasi senza vite ignudi pali.

Disvogliáto. Add. Svogliato. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Disvógliere. V. A. Svolgere. Lat. *evolvere*. Gr. ἀναπτύσσειν. *Franc. Barb.* 151. 12.

Disvolére. Ricusare, Non volere più quel, che s' è voluto una volta. Lat. *renuere*, *recusare*. Gr. ἀνανεύειν. *Tes. Br.* 7. 56. *Dant. Inf.* 2. *Petr. canz.* 24. 3. *G. V.* 12. 13. 4.

Disvólgere. Svolgere. Lat. *evolvere*. Gr. ἀναπτύσσειν. *Bocc. Com. Dant.*

Disvolto. Add. da Disvolgere: Svolto. *Libr. Amor.* 58.

Disúria. V. G. L' orinare con difficoltà, e con dolore. Lat. *difficultas urinæ*, *lotium subjstillum*. Gr. δυσουρία. *Libr. cur. ma'att.*

Disusanza. Contrario d' Usanza, Mancamento d' uso. Lat. *desuetudo*. Gr. ἀηθισμός. *Tes. Br.* 8. 1. *Albert.* 29. *Salust. Iug. R.* Ma i nostri per l' asprezza, e disusanza del luogo ricevea, ed impedia (*cioè: per non aver pratica del luogo*)

Disusáre. Divezzare, Disviare, Lasciar l' uso. Lat. *desuefacere*. Gr. ἀπεθίζειν. *Dant. Purg.* 10. *But. Tass. Ger.* 18. 67.

§. In signific. neutr. pass. Lat. *desuefieri*. Gr. ἀπεθίζεσθαι. *M. V.* 6. 61. *Amm. ant.* 30. 5. 2.

Disusataménte. Avverb. Con modo disusato, Contro all' uso. Lat. *insolite*. Gr. ἀσυνήθως. *S. Ag. C. D. Fio. S. Franc.* 4.

Disusatissimaménte. Superl. di Disusatamente. Lat. *præter morem*. Gr. ἀσυνηθῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

Disusáto. Add. da Disusare. Non avvezzo, Insolito, Non usato. Lat. *insuetus*, *insolitus*. Gr. ἀσυνήθης. *Bocc. nov.* 7. 2. *E vit. Dant.* 237. *Petr. son.* 40. *But. Amm. ant.* 11. 4. 3. *Salust. Iug. R. Fav. Esop. Buon. Fier.* 2. 4. 30.

Disúso. Disusanza. L. *desuetudo*. Gr. ἀηθισμός. *Tac. Dav. ann.* 3. 73.

Di suso. Lo stesso, che Di su; e s' usa nella medesima guisa. Lat. *super*, *superne*. *Lant. Conv.* 186.

Disutilaccio. Peggiorat. di Disutile.

§. Per Disadatto, e Cui non s' avvenga a far nulla. Lat. *ineptus*, *insipidus*. Gr. ἄχρηστος, ἀνάρμοστος. *Fr. Ast.* 209.

Disútile. Add. e vale Senza utilità, Inutile, Senza pro, Inetto; e talvolta Dannoso. L. *inutilis*, *damnosus*. Gr. ἄχρηστος. *G. V.* 1. 19. 6. *M. V.* 1. 37. *Maestruzz.* 2. 25.

Ca-

Cavalc. Frutt. ling. Stor. Eur. 1.8. *E* 3.52. *Bern. Orl.* 3.1.43. *Bellinc. son.* 134. *Morg. S. Greg. Red. conf.* 1.251.

DISUTILEMENTE. Avverb. Disutilmente. L. *inutiliter*. *Amm. ant.* 11.6.20.

DISUTILITA', DISUTILITADE, e DISUTILITATE. Inutilità, Danno. Lat. *Inutilitas*, *iactura*, *damnum*, *detrimentum*. Gr. βλάβη, ζημία, συμφορά. *Albert.* 9. *E* 10.

DISUTILMENTE. Avverb. Senza utilità. Lat. *inutiliter*. Gr. ἀχρήστως. *Fi oc.* 5.262. *Coll. SS. Pad.*

DISÙTOLE. V. A. Add. Disutile. Lat. *inutilis*. Gr. ἄχρηστος. *Cr.* 12.2.2. *E num.* 3.

DI TA'GLIO. Posto avverbialm. Col taglio, Dalla banda del taglio. Lat. *caesim*. Gr. τμηδόν. *Nov. ant.* 92.4.

DITA'LE. Dito, che si taglia dal guanto per difesa del dito, che abbia qualche malore. Lat. *digitale*. Gr. δακτυλήθρα. *Malm. Franz. rim. burl.* 142. *Malm.* 5.38.

§. Ditale, si dice anche l'Anello da cucire.

DI TANTO. Posto avverbialm. Lo stesso, che Tanto, Intanto. Lat. *tam*, *tanto*. Gr. τοσοῦτον, τοσούτῳ. *Sen. Pist. Bocc. nov.* 79.14. *Rim. ant. Fed. Imp.* 114.

DI TANTO IN TANTO. Posto avverbialm. Ogni tanto tempo, Di quando in quando. L. *identidem*. Gr. αὖθις, καὶ αὖθις. *Segn. Mann. Ma* z.13.5.

DITELLO. E nel numero del più DITELLA, e DITELLE. *Ascella*. Lat. *axilla*. Gr. μασχάλη. *M. V.* 9.14. *Bocc. introd.* 5. *E nov.* 60. 10. *Cron. Morell.* 280. *C.* 5.17.5. *Albe t.* 37. *Pataff.* 7.

DI TEMPO IN TEMPO. Posto avverbialm. Di quando in quando, Con qualche intermissione. Lat. *identidem*. Gr. αὖθις, καὶ αὖθις. *G. V.* 1.44.3. *E* 7.79.4. *Petr. canz.* 33. *Alam. Colt.* 1.29.

DITENE'RE. Intertenere, Intrattenere, Trattenere, Tenere a bada. Lat. *detinere*, *remorari*, *retardare*. Gr. ἐπέχειν. *Sen. Pist.*

§. Per Rattenere, Sostenere. Lat. *retinere*. Gr. κατέχειν. *Guid. G. Stat. Merc.*

DITENITRÍCE. Verbal. femm. da Ditenere. *Guitt. let.* 18.

DITERMINA'RE. Por termine. Por fine, Decidere. Lat. *dirimere*, *decidere*. Gr. ἀφορίζειν, διαλύσαι. *Com. Inf.* 7.

DITERMINA'TO. Add. da Diterminare. Lat. *statutus*, *praestitutus*. Gr. προωρισμένος. *Bocc. nov.* 29.10. *Alleg.* 306.

DITERMINAZIÓNE. Determinazione. *Varch. Lez.* 136.

DITESTAZIÓNE. V. A. Detestazione. L. *detestatio*. Gr. βδέλυξις. *Sen. Pist.* 117.

DITIRAMBICO. Add. di Ditirambo. Lat. *dithyrambicus*. Gr. διθυραμβικός. *Red. Annot. Dit.* 138.

DITIRAMBO. Sorta di poesia propriamente in onore di Bacco. Lat. *dithyrambus*. Gr. διθύραμβος. *Segn. Poet.* 278. *Red. Annot. Ditir.* 45. *E lett.* 1.223.

DITO, e nel numero del più DITI, e DITA. Uno de' cinque membretti, che derivano dalla mano, e dal piè. Lat. *digitus*. Gr. δάκτυλος. *Bocc. nov.* 11.5. *E num.* 7. *Dant. Purg.* 5. *E Par.* 28. *Fir. As.* 118. *Cas. lett.* 73. *Red. esp. nat.* 24.

§. I. Per Misura della larghezza d' un dito. *M. V.* 8.65. *Bern. Orl.* 3.3.12. *Tac. Dav. ann.* 12.154. Abbiamo un dito di regno, e tienlo un barbogio (*qui per iperbole*.) *Red. Ditir.* 36.

§. III. *Per simili. Libr. Astrol.* Scrivi nella prima parte, che si tiene col diametro, che esce coll'orizzonte, uno; e nella seconda, due; e nella terza, tre; e così ancora andrai scrivendo, tantochè compili dodici. E catuna di queste parti si chiama dito; e poicia parti catun dito di loro in quante parti puoi, e segnale nel secondo spazio, il quale è più stretto. E questi diti si chiamano li diti dell' ombra ritornata, ovvero rivolta.

§. IV. Mostrare alcuno a dito, vale Dirizzare il dito, accennando verso alcuno, che meriti d'esser notato; e si piglia per lo più in cattiva parte. Lat. *digito monstrare*. Gr. σκιμαλίζειν, δακτυλοδεικτεῖν. *Bocc. nov.* 74.15. *Petr. canz.* 22.6. *E cap.* 12. *Vit. S. Gio: Bat. Com. Purg.* 13. *Rim. ant. inc.* 116. *Bern. Orl.* 2.16.48.

§. V. Legarsela al dito: vale Imprimersi bene alcuna cosa nella memoria; detto da quel segno, o filo, che si lega, o mette talvolta al dito per ricordanza d' alcuna cosa. Lat. *alta mente repenere*, *Virg. v. il cap.* 7. *de' proverbj di Salomone*, *d' onde par*, *che tragga l'origine*. *Morg.* 22.19. *Burch.* 2.71. *Varch. Suoc.* 2.1. *Libr. son.* 7.

§. VI. Legarsela, o Allacciarsela al dito, vale altresì Determinare di vendicarsi.

§. VII. Non sapere quante dita si ha nelle mani; vale Non saper quello, che dovrebbe sapere ognuno. Lat. *ne r ia quidem Stesichori novit*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 274.

§. VIII. Non ardire, o Non potere alzare, o levare il dito: vale Vivere con

timore, e non ardire di far però novità. Lat. *ne digitum quidem exerere posse*. *M. V.* 10. 59.

§. IX. Aver alcuna cosa su per le dita, o su per le punte delle dita; dicesi del Saperla benissimo. Lat. *in numerato habere*. *Varch. giuoc. Pitt. Malm.* 6. 9.

§. X. Mordersi il dito di che che sia: dicesi per lo più per Pentirsi con rabbia; e con dolore di non aver fatto checchessia; e talora Minacciare di vendicarsi. L. *mordere labrum*. Gr. ὀδὰξ ἐν χείλεσι φῦσαι, *Omer. Bern. Orl.* 1. 20. 58. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. E 4. 1. 1.

§. XI. Toccare il ciel col dito, si dice dell' Ottenere cosa, o reputata sopra i suo' meriti, o fuor del suo credere, o oltre il suo desiderio. Lat. *digito cœlum attingere*. *Morg.* 22. 192. *Red. Ins.* 59. *Libr. son.* 13.

§. XII. Leccarsene le dita, vale Piacer sommamente alcun cibo, e figuratam. checchessia. Lat. *digitos lingere*. Gr. καθ᾽ ἕσιν δακτύλους. *Bern. rim.* 1. 46. *E* 1. 57. *Amlr. Cof.* 4. 5. *Morg.* 25 317.

§. XIII. In Proverb. *Varch. Ercol.* 57. Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, e biasimevole, e da non doverli, ec. riuscire, se gli dice in Firenze: tu armeggi, ec. e' non ti toccherebbe a intignere un dito, se tutto Arno corresse broda.

§. XIV. Darsi del dito nell' occhio. Offendere se medesimo. *Dant. Conv.* 107.

Dítola. Sorta di funghi. Lat. *corralloides*, *fungus ramosus*. *Red. Ins.* 107.

Ditóno. Termine musicale. Lat. *ditonus*. Gr. δίτονος. *Varch. giuoc. Pitt.* Dalle cose dette si vede manifestamente, che tra tutte le consonanze musicali semplici la diapason è la maggiore; dico semplici, perchè se ne trovano molte composte, come il ditono, cioè due tuoni, semiditono, tritono, ec.

Ditrappáre. Rubare, Arrappare. Lat. *rapere*, *diripere*. Gr. ἁρπάζειν. *Libr. Ditec.*

Ditrarre. Torre, Usurpare. Lat. *detrahere*, *auferre*. Gr. ἀφαιρεῖν. *G. V.* 4. 21. 2. *E* 11. 134. 4.

Di tratto. Posto avverbialm. Subitamente, In un subito. Lat. *illico*, *continuo*. Gr. εὐθύς. *Cron. Morell.* 248. *Ciriff. Calv.* 3. 76. *Gell. Sport.* 1. 2.

§. Di primo tratto; vale Prontamente, Nel principio del negozio. *Cron. Morell.*

Di tratto in tratto. Di quando in quando. Lat. *identidem*. Gr. αὖθις, καὶ αὖθις. *Segn. Mann. Febbr.* 2. 4.

Di traverso. Posto avverbialm. vale Dalla banda traversale, Traversalmente. Lat. *oblique*, *transverse*. Gr. πλαγίως, παραβλήδην. *Guid. G. Liv. dec.* 3.

§. Vale anche talora Dalla parte della larghezza. *Dant. Inf.* 30.

Ditrazióne. V. A. Il ditrarre. Detrazione. Lat. *detractio*. Gr. ἀφαίρεσις. *G. V.* 10. 161. 1.

§. E Ditrazione, termine astrologico. *G. V.* 12. 40. 45.

Ditrinciáre. Minutamente tagliare. Lat. *minutatim dissecare*. Gr. κατὰ λεπτὸν διασχίζειν. *Tav. Rit.*

Di trotto. Posto avverbialm. vale Con trotto. Lat.* *succussatim*. *Bern. Orl.* 1. 5. 28.

Dittamo. Erba, delle virtù, e qualità della quale v. *Mattiol.* Lat. *dictamnum*, *dictamnus*. Gr. δίκταμον, δίκταμνον. *Maestr. Aldobr. P. N.* 165. Dittamo, il quale è detto per altro modo frassinella, imperciocchè ha le foglie come il frassino. *Tass. Ger.* 11. 72. *Ricett. Fior.* 35.

Dittáre. Dire Dettare. Lat. *dicere*. Gr. λέγειν. *Petr. canz.* 28. 1. *Dant. Purg.* 14.

§. Per Comporre. Lat. *conscribere*. Gr. συγγράφειν. *G. V.* 8. 10. 2. *E* 9. 135.

Dittáto. Sust. Dettato. Lat. *scribendi ratio*, *stylus*. Gr. στύλος. *G. V.* 9. 135. 4. *E* 12. 89. 2. *Dant. rim.* 5.

Dittatóre. Lo stesso, che Dettatore, Che detta. Lat. *dictator*, *qui dictat*. Gr. ὑπογραφεύς. *G. V.* 8. 10. 2. *E* 11. 92. 3. *Dant. Purg.* 24. *E vit. nuov.* 31.

Dittatóre. Nome di supremo grado nella repubblica Romana. Lat. *dictator*, *qui dictaturam gerit*. *Dittam.* 1. 21.

Dittatório. Add. Attenente al Dittatore, e alla autorità di esso. Lat. *dictatorius*. *Bergh. Colon. Lat.* 402.

Dittatúra. Dignità del Dittatore. L. *dictatura*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 273. *Dav. Oraz. Cos.* I. 127.

Dittongáre. Ridurre a dittongo. *Tac. Dav. Post.* 444.

Dittongo. Si dice l'unione di due lettere vocali in un solo suono. Lat. *diphthongus*, *bivocalis*. Gr. δίφθογγος. *Salv. avvert.* 1. 3. 17. *Red. annot. Ditir.* 2.

Diturpáre. Lo stesso, che Deturpare.

Di tutto punto. Posto avverbialm. vale Compiutamente. v. punto. §. XXVIII.

Diva. Dea. Lat. *diva*, *dea*. Gr. θεά. *Dant. Par.* 4. *Petr. son.* 20. *E* 125.

§. Per

§. Per Dama, o Innamorata. *Caſ. lett.* 76.

DIVAGAMENTO. Il divagare. Lat. *evagatio*. Gr. *ἀποπλάνησις Segn. Mann. Apr.* 17. 4.

DIVAGA'RE. Andar vagando. Lat. *evagari*. Gr. *ἀποπλανᾷν*.

DIVALLAMENTO. Il divallare. L. *declinatio*. Gr. ἔκκλισις. *Teſ. Br.* 2. 43.

DIVALLA'RE. Andare a valle, Declinare, Scendere, Calare. L. *declinare, deſcendere*. Gr. *ἀποκλίνειν*. *Dant. Inf.* 16. *Liv. M.*

DIVAMPA'RE. Avvampare; e ſi uſa nel ſentim. att. e nel neutr. L. *ardere, conflagrare, comburere*. Gr. καίεσθαι, πυράζειν, ἐμπρήθειν. *G. V.* 2. 10. 2. *Paſſ.* 42. *Franc. Sacch. rim.*

DI VANTA'GGIO. Poſto avverbialm. Vantaggiatamente, Ottimamente. Lat. *abundanter, affluenter, inſuper*. Gr. ἔτι, καὶ ἔτι, ἀφειδῶς. *Tav. Rit. Franc. Sacch. nov.* 149.

DIVARIA'RE. Variare. Lat. *variare*. Gr. ποικίλλειν. *Geneſ. Lab.* 175.

DIVA'RIO. Varietà, Differenza. L. *differentia, varietas, diſcrimen*. Gr. διαφορά, ἀνομοιότης, ποικιλία. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 306. *Bern. Orl.* 3. 7. 54. *Morg.* 18. 138. *Libr. Son.* 59. *Salv. Granch.* 5. 3. *Soder. Colt.* 75.

DIVASTAMENTO. Devaſtamento. L. *everſio, vaſtatio*. Gr. πόρθησις, ἐρήμωσις. *Viv. diſc. Arn.* 31.

DIVASTAZIÓNE. Divaſtamento. *Viv. diſc. Arn.* 26.

DIVECCHIA'RE. Svecchiare, Rinnovare. L. *renovare, iterare*. Gr. ἀνανεοῦν, καινοποιεῖν. *Buon. Fier.* 2. 1. 16.

DIVECCHIAMENTO. Il divecchiare. Lat. *renovatio*. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

DIVEDE'RE. Vedere, Moſtrare, Dimoſtrare. *Varch. Ercol.* 180. Alcuna volta dà a dividere il verbo eſſere paſſivo (*ma non s'uſerebbe ſe non coſtruito come in queſto eſempio*)

DI VEDÚTA. Poſto avverbialm. Avendo viſto. L. * *de viſu*. Gr. αὐτοψίᾳ. *Com. Inf. Pocor. g. ult. nov.* 2. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 8.

DIVEGLIE'RE, e DIVELLE'RE. Svellere, Sverre. L. *divellere, evellere*. Gr. ἀποτίλλειν, ἐξαιρεῖν. *G. V.* 11. 1. 3. *Bocc. nov.* 69. 17. *E lett. Pr. S. Ap.* 298. *Amet.* 88. *Declam. Quintil. C. Petr. canz.* 39. 2. *Mor. S. Greg. Cr.* 5. 19. 5. *Buon. Fier.* 3. 4. 10.

§. I. Per metaf. *Sen. Piſt.* Non poſſo del tutto i ſuo' vizj divellere, e eſtirpare. *Coll. SS. Pad.* Per la qual coſa ne divella la umiltade.

§. II. Per Iſpiccarſi, Partirſi, Torſi via, neutr. paſſ. Lat. *divelli, diſiungi, abſtrahi*. Gr. ἀποτίλλεσθαι, ἀποσπᾶσθαι. *Bocc. nov.* 60. 14. *Dant. Inf.* 34.

DIVELLIMENTO. Il divellere. L. *evulſio*. Gr. ἐξαίρεσις.

§. Per Convulſione. Lat. *convulſio*. Gr. σπασμός. *Coll. SS. Pad.*

DIVELTO. Suſt. Diceſi la terra divelta, ed il lavoro ſteſſo del Diverre. L. *paſtinatio*. Gr. βωλοστροφία. *Dav. Colt.* 176. *Soder. Colt.* 7. *Vett. Colt.* 34.

DIVELTO. Add. da Divellere, e Diverre. L. *evulſus*. Gr. ἀποσπασθείς. *Amet.* 24. *Cr.* 2. 17. 8. *Coll. SS. Pad.*

§. Nel ſignific. del §. di Diverre. Lat. *paſtinatus*. Gr. ἐσκαμμένος. *Franc. Sacch. nov.* 177. In un ſuo pezzo di terra divelta fece porre i detti magliuoli.

DI VENA. Poſto avverbialm. v. VENA §. IX.

DIVENÍRE. Diventare. Lat. *fieri, evadere*. Gr. γίνεσθαι. *Bocc. introd.* 7. *E* 31. *E nov.* 2. 5. *E nov.* 54. 4. *E nov.* 77. 62. *Dant. Purg.* 2. *Petr. canz.* 18. 2. *Liv. M. Teſ. Br.* 1. 12.

§. I. Per Avvenire, Accadere. L. *accidere, evenire*. Gr. ἐκβαίνειν, συμβαίνειν. *Cavalc. med. cuor. Amm. ant.* 12. 2. 8.

§. II. Per Arrivare, Venire. Lat. *pervenire, venire*. Gr. παρήκειν. *Dant. Purg.* 3. *Bocc. vit. Dant.* 251. *Paſſ.* 70. Divenne a tanta triſtizia, e malinconía, che ſi voleva diſperare (*cioè: cadde, detto in malinconia*) *Mor. S. Greg.* 5. 9.

DIVENTA'RE. Farſi diverſo da quello, che s' era prima, variando nella ſuſtanza, o negli accidenti. L. *fieri, effici, evadere*. Gr. γίνεσθαι. *Bocc. pr.* 8. *Amm. ant.* 3. 9. 5. *Dant. Purg.* 2. *E* 3. *Petr. canz.* 4. 3.

§. Diventar di mille colori, diceſi di coloro, che per paura, o per altra paſſione cangiano il color del volto. L. *vehementer perturbari*. Gr. δεινῶς θορυβεῖσθαι.

DIVENTA'TO. Add. da Diventare. L. *factus, effectus*. Gr. γενόμενος. *Amet.* 4. *Bocc. nov.* 12. 11. *M. V.* 4. 15.

DIVENÚTO. Add. da Divenire. Lat. *factus, effectus*. Gr. γενόμενος. *G. V.* 12. 22. 4. *Lab.* 52. *M. V.* 5. 13.

DI VER. v. DI VERSO §. II.

DI VERNO. Poſto avverbialm. In tempo d' inverno. L. *hyberno tempore*. *Bocc. nov.* 77. *tit.*

DI VERO. Poſto avverbialm. Veramente, In verità, Fermamente, Per certo. L. *equidem, ſane, profecto*. Gr. ὡς ἀληθῶς, τῇ ἀληθείᾳ. *Bocc. nov.* 15. 16. *Lab.* 292. *G. V.* 10. 167. 1. *Cron. Morell.* 359.

Di-

DIVERRE. Divegliere, Divellere, Sverre. L. *evellere*. Gr. ἀποτίλλειν.

§. Per Lavorar profondamente la terra per far posticci, che anche si dice Scassare; onde Divelto si chiama quel lavoreccio, e'l terreno stato divelto, e scassato. L. *pastinare*. Gr. σκάπτειν. *Buon. Tanc. 2. 5. Vett. Colt. 25.*

DIVERSAMENTE. Avverb. Con diversità, Differentemente, Variamente. L. *varie*, *diverse*. Gr. διαφόρως, ποικίλως. *Bocc. g. 3. f. 7. E nov. 37. 3. Dant. Par. 8. E 15.*

§. Per Eccessivamente. L. *multum*, *effuse*, *immoderate*. Gr. λίαν, ὑπερμέτρως. *G. V. 9. 233. 1. E 11. 1. 1. Tes. Br. 2. 28.*

DIVERSARE. V. A. Esser diverso, differente, Non convenire. Lat. *dissidere*, *discordare*, *differre*. Gr. διαφέρειν, διαφωνεῖν. *Lif. Pat. Boez. G. S. 73.*

DIVERSIFICARE. Far, o Esser diverso, Variare, Differenziare; e si usa anche in signific. neutr. pass. L. *diversum reddere*, *variare*, *discrepare*. Gr. ἀλλοιοῦν, διαφέρειν. *Fr. Giord. Pred. S. Cr. 1. 5. 1. E 2. 16. 1. Maestr. Ald br. P. N. 107. Esp. P. N.*

DIVERSIFICATO. Add. da Diversificare. Lat. *variatus*, *dissimilis*. Gr. ἀλλοιωθείς. *Guid. G. Fr. Giord. Pred. S. 67.*

DIVERSIFICAZIÓNE. Varietà, Differenza. L. *varietas*, *differentia*, *diversitas*. Gr. διαφορά, ἀνομοιότης, διαλλαγή. *Fr. Giord. D. Com. Par. 25.*

DIVERSIÓNE. Il divertire. L. *aversio*, *remotio*. Gr. ἀποτροπή. *Guicc. stor. 15. 764. Buon. Fier. 4. 3. 7.*

DIVERSISSIMAMENTE. Superl. di Diversamente. *Segr. Fior. disc. 3. 22.*

DIVERSISSIMO. Super. di Diverso. L. *dissimillimus*. *Declam. Quintil. C. Alam. Gir. 8. 14.*

DIVERSITA', DIVERSITADE, E DIVERSITATE. Astratto di diverso. Varietà, Differenza, Distinzione. L. *diversitas*, *differentia*, *discrimen*. Gr. διαφορά, ἀνομοιότης, διαλλαγή. *Cr. 2. 2. 1. Virg. Eneid. M. Pallad. Red. cons. 1. 221. E 276.*

§. I. Per Crudeltà, Stranezza. L. *crudelitas*, *inhumanitas*. Gr. ὠμότης, ἀπήνεια. *Tes. Br. Franc. Sacch. nov. 105. E nov. 160.*

§. II. Per Avversità, Disavventura, Disgrazia. Lat. *infortunium*. Gr. ἀτυχία. *D. Gio. Cell. lett. 16.*

DIVERSO. Add. Che non è simile, Vario, Differente. L. *varius*, *dissimilis*, *dispar*, *diversus*. Gr. ἄνισος, ἀνόμοιος, ἀλλοῖος. *Bocc. pr. 6. Dant. Purg. 4. E 13. Petr. canz. 6, 6. E 11. 4. Red. cons. 1. 229.*

§. Per Istrano, Crudele, Orribile, Aspro. L. *crudelis*, *ferus*, *inhumanus*, *horribilis*. Gr. ὠμός, ἀπηνής, ἄγριος. *G. V. 9. 116. 1. Cron. Vell. Cron. Morell. 235. Nov. ant. 54. 5. Dant. Inf. 6. E 7. Petr. canz. 31. 1.*

DI VERSO. Preposiz. Che significa moto da luogo, e richiede il quarto caso. L. *ex*. Gr. ἐκ, ἐξ. *M. Aldobr. P. N. 61. But. Tes. Br. 2. 37.*

§. I. Per lo stesso, che Verso, Dalla banda. *G. V. 9. 309. 1. M. V. 10. 15. E cap. 17.*

§. II. Di ver, troncato da Di verso, vale lo stesso. In oggi è della poesia. *Dant. Inf. 19.*

DIVERSÓRIO. V. L. Albergo. L. *diversorium*, *hospitium*. Gr. ξενοδοχεῖον, πανδοχεῖον. *Cavalc. specch. cr.*

DIVERTIRE. Divertire. L. *divertere*. *But. Esp. Vang.*

DIVERTIMENTO. Il divertire. Lat. *avocatio*. Gr. ἀποτροπή. *Fr. Gio d. Pred.*

§. Per Passatempo, Spasso. L. *levamen*, *solatium*. Gr. κουφισμός, παραμυθία. *Segr. Pred. 23. 7.*

DIVERTÍRE. Rivolgere altrove. E si usa anche neutr. pass. L. *deflectere*, *divertere*. Gr. ἀποτρέπειν. *Tac. Dav. ann. 4. 333. Vinc. Mart. lett. 34. Buon. Fier. 4. 1. 11. Segn. Pred. 38. 9.*

§. II. Per Ispassarsi. L. *recreari*, *animum relaxare*. Gr. ἀνιέναι τὴν ψυχήν.

DIVERTITO. Add. da Divertire.

DIVESTÍRE. Svestire. L. *exuere*. *Gr. S. Gir.*

DIVETTARE. Scamatar la lana colla vetta, cioè col camato. L. *lanam virgis concutere*. *Cecch. Servig. 3. 4.*

DIVETTÍNO. Quegli, che divetta. *Cant. Carn. 264. tit.*

DIVEZZARE. Svezzare. Lat. *desuefacere*, *dedocere*. Gr. ἀπεθίζειν. *Malm. 6. 101.*

§. I. E neutr. pass. L. *desuescere*. Gr. ἀπεθίζεσθαι.

§. II. Per Ispoppare. L. *a mamma seiungere*. Gr. ἀπογαλακτίζειν. *Salv. Granch. 1. 2.*

DIVEZZO. Add. Dicesi di Chicchessia, che per lungo tempo abbia tralasciato l'uso, o l'esercizio di alcuna cosa. L. *desuetus*. Gr. ἀπεθισθείς. *Tac. Dav. stor. 3. 301.*

D'IVI. Posto avverbialm. vale Da quel luogo. L. *inde*. Gr. ἐντεῦθεν. *Dant. rim. 19.*

DIVIARE. Deviare. Lat. *deviare*, *abducere*. Gr. ἀποπλανᾶσθαι. *Tac. Dav. ann. 15. 213.*

DIVIATAMENTE. Avverb. Spacciatamente, Speditamente, Con sollecitudine, Con pre-

prestezza. L. *celeriter*, *cito*, *nulla interie-cta mora*, *continuo*. Gr. ἐξαίφνης, εὐθύς, ταχέως. *Vit. S. Gio: Bat. Vit. Crist. Pataff.* 2.

Divia'to. Ratto, Sollecito, Senza attendere ad altro.

Divídere. Separare, Disunire, Disgiugnere l'una parte dall'altra, Spartire; e non che nel signific. att. si usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. *dividere*, *separare*, *disjungere*. Gr. χωρίζειν, διαιρεῖν, μερίζειν. *Cr.* 9. 2. 5. *Bocc. nov.* 17. 23. *Eg.* 6. *f.* 10. *Dant. Purg.* 3. *Varch. Stor.* 9. 259.

§. I. Per metaf. L. *disjungi*. Gr. χωρίζεσθαι. *Bocc. nov.* 13. 8. *E nov.* 82. 5. *Lab.* 125. *Petr. son.* 15. *E* 150. *Gell. Sport.* 2. 1.

§. II. Dividere una quistione, si dice dell'Entrar di mezzo per impedire il combattere. Lat. *pugnam dirimere*. Gr. δικάν, μάχην διαλύεσθαι. *Malm.* 38.

§. III. Per Distribuire, Dar la rata, Scompartire. Lat. *dividere*, *tribuere*. Gr. διανέμειν, μερίζειν. *Coll. SS. Pad.*

§. IV. Per Distinguere. Lat. *distinguere*, *partiri*. Gr. διορίζειν. *Guid. G. Dant. Purg.* 17.

Divide'vole. Add. V. A. Divisibile. L. *dividuus*. Gr. διαιρετός. *Coll. SS. Pad.*

§. Per Sedizioso. Lat. *seditiosus*. Gr. στασιώδης. *Liv. M.*

Dividitóre. Che divide. L. *divisor*, *distributor*. Gr. μεριστής. *M. V.* 1. 50. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. *Fiamm.* 5. 35.

Dividitríce. Verbal. femm. Che divide. L. *quæ dividit*. Gr. ἡ μερίζουσα. *Tratt. segr. cos. donn.*

Divietamento. Vietamento. Lat. *vetatio*, *interdictum*. *Tes. Br.* 7. 81.

Divieta're. Vietare. L. *vetare*, *prohibere*, *interdicere*. Gr. παραγγέλλειν. *G. V.* 11. 3. 15. *E* 1. 46. 1. *Libr. Sagr.*

Divieta'to. Add. da Divietare. L. *vetitus*, *prohibitus*, *interdictus*. Gr. ἀπαγορευθείς. *G. V.* 10. 154. 4. *Com. Inf.* 1. *Franc. Sacch. nov.* 137.

Divietazióne. Vietamento. L. *interdictio*, * *vetatio*. Gr. κώλυσις. *Com. Purg.* 24.

Divie'to. Vietamento. L. *interdictum*, *prohibitio*, *interdictio*. Gr. κώλυσις. *G. V.* 10. 154. 4. *M. V.* 1. 56. *Liv. M. Dant. Purg.* 3. *E* 10. *E* 14. *Bern. Orl.* 2. 29. 6.

§. Avere, o Dar divieto; dicesi dell'Aver per se, o del Dare ad altrui impedimento circa il risedere ne' pubblici magistrati. *G. V.* 10. 112. 4.

Divina're. V. A. Sciorre. L. *dissolvere*, *disjungere*. Gr. διαζευγνύειν, διασπᾶν. *Dant. Par.* 29. *But.*

Divina'glia. V. A. Divinamento. Lat. *divinatio*. Gr. μαντεία. *Fr. Giord. S. Pred.* 40.

Divina'le. Add. V. A. Divino. L. *divinus*. Gr. θεῖος. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 19. *E* 5. 31. 4.

Divinalmente. Avverb. V. A. Divinamente. Lat. *divine*, *divinitus*. Gr. θεσπεσίως. *Fr. Giord. Pred. R.*

Divinamente. Avverb. In maniera divina, Con divinità. Lat. *divine*, *divinitus*. Gr. θείως, θεόθεν. *Com. Purg.* 1. *S. Ag. C. D. Sannazz. Arc. Prof.* 10.

§. Per Eccellentemente, Perfettamente. L. *eximie*, *egregie*. Gr. ἐξαιρέτως, διαφερόντως. *Lasc. Sibill.* 2. 2. *Varch. Lez.* 341.

Divinamento. Divinazione, Indovinamento. L. *divinatio*. Gr. μαντεία. *Tratt. segr. cos. donn. Laber.* 144.

Divina're. V. L. Indovinare. Lat. *divinare*, *vaticinari*. Gr. μαντεύεσθαι. *Vit. Plut.*

Divinatóre. Indovino. L. *vates*, *hariolus*. Gr. μάντις. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Divinatório. Add. Che ha virtù d'indovinare. L. *divinandi vi præditus*. Gr. μαντικός. *Pass.* 338. *Maestruzz.* 2. 14.

Divinatríce. Femm. di Divinatore, Che indovina. L. *divinatrix*, *prænuncia*, *vaticinatrix*. Gr. ἡ μαντίζουσα. *Vit. Plut. Rut. Ap.* 231.

Divinazióne. Indovinamento, Predicimento. L. *divinatio*, *vaticinatio*. Gr. μαντεία. *Vit. Plut. Dant. Conv.* 90. *Fir. As.* 175.

Divincolamento. Il divincolare. L. *distorsio*. Gr. διαστροφή. *Segn. Pred.* 11. 6.

Divincola're. Torcere, e piegare in quà, e 'n là a guisa di vinco. L. *distorquere*. Gr. στρεβλοῦν. *Lucan. Bern. Orl.* 1. 6. 8.

§. E neutr. pass. L. *distorqueri*. Gr. στρεβλοῦσθαι. *Stor. Aiolf. Red. Oss. an.* 113.

Divincolazióne. Divincolamento. L. *distorsio*. Gr. διαστροφή. *Libr. cur. malatt.*

Divinissimamente. Superl. di Divinamente. Lat. *divinissime*. Gr. θειοτάτως. *Varch. Lez.* 420.

§. E in senso d'Eccellentissimamente. *Matt. Franz. rim. burl.* 110.

Divinissimo. Superl. di Divino. L. *divinissimus*. Gr. θειότατος. *Dant. Conv.* 80. *Com. Inf.* 7. *Alam. Gir.* 14. 45.

Divinita', divinita'de, e divinita'te. Essenza di Dio. L. *divinitas*. Gr. θειότης, θεότης, θεολογία. *Tes. Br.* 1. 3.

§. I. Per Teologia. Lat. *theologia*. Gr. θεολογία. Maestro in divinità. *Fr. Giord. S. Pred.* 19. *G. V.* 9. 156. 1. *M. V.* 3. 106.

§. II. Per Facoltà d'indovinare, o di espor-

esporre gli oracoli. L. *divinatio*. *Fiamm.* 5. 40.

Divinizzáre. Far divino. L. *in Deorum numerum referre*. Gr. ἀποθεῶν.

Divinizzáto. Add. da Divinizzare. L. *divinus effectus*. Gr. ἀποθεούμενος. *Segn. Crist. Instr.* 3. 4. 6.

Divíno. Add. Quello, che appartiene a divinità, o che partecipa di essa. L. *divinus*. Gr. θεῖος. *Bocc. introd.* 12. *Dant. Purg.* 2. *Teolog. Mist.*

§. Per simili. Singulare, Eccellente. L. *excellens*, *divinus*. Gr. ἔξοχος, ἰσόθεος. *Petr. canz.* 18. 5. *Bern. Orl.* 1. 22. 23. *Sannazz. Arcad. pref.* 6.

Divísa. Sust. da Dividere; Spartimento. Divisione. L. *divisio*, *sectio*. Gr. διαίρεσις. *G. V.* 11. 5. 1. *Cron. Vell.*

§. I. Per Ordinamento, Ordine, Modo; dal verbo Divisare. L. *modus*, *electio*. Gr. τρόπος. *Sen. Pist.*

§. II. Per Vestimento divisato, Assisa. L. *signum*. Gr. σχῆμα. *Petr. cap.* 12. *Pecor. g.* 1. *nov.* 1. *Bern. Orl.* 1. 25. 35. *Libr. Son.* 125.

Divisamente. Avverb. Con divisione. L. *divisim*. Gr. διάνδιχα. *But.*

Divisamento. Il divisare, Ordine, Distinzione, Scompartimento. L. *distinctio*, *ordo*. Gr. τάξις, διοικισμός. *Genes. Tes. Br.* 3, 3. *E* 8. 16.

§. I. Per Divisa in significato d'Assisa. L. *signum*. Gr. σχῆμα. *Vend. Crist.*

§. II. Per Pensiero. Lat. *cogitatio*. Gr. νόημα.

Divisáre. Immaginare, Disegnare, Pensare. L. *opinari*, *cogitare*, *constituere*. Gr. δοξάζειν, νομίζειν. Farò, siccome ne hai divisato. *Bocc. nov.* 7. 14. *E nov.* 20. 11. *G. V.* 11. 77. 2.

§. I. Per Descrivere, e Ordinatamente mostrare. Lat. *describere*. Gr. ἀπογράφειν. Divisare un paese, Divisare un ragionamento, ec. *Bocc. nov.* 18. 39. *E nov.* 60. 17. *E nov.* 79. 10. *Rim. ant. Incert.* 119. *Tes. Br.* 7. 3.

§. II. Per Iscompartire. Lat. *praeparare*, *dividere*. Gr. παρασκευάζειν. Saper divisare un mescolato. *Bocc. nov.* 23. 4. *Cron. Morell.* 229.

§. III. Per Ordinare. Lat. *statuere*. Gr. τάττειν. Gli divisò quello che far dovesse. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. *E nov.* 50. 22.

§. IV. Per Separare. L. *dividere*, *separare*. Gr. χωρίζειν. Divisò la luce dalle tenebre. *Genes. Tes. Br.* 1. 3.

§. V. Per Differenziare, Variare, Distinguere. L. *variare*. Gr. ποικίλλειν. La sua arme si divisava da quella di Francia. *G. V.* 7. 1. 4.

Divisatamente. Avverb. Distintamente, Ordinatamente. L. *distincte*, *ordinate*. Gr. κατὰ τάξιν. *Filostr.*

Divisáto. Add. da Divisare.

§. Per Contraffatto. L. *informis*, *deformis*. *Bocc. nov.* 65. 11. *E nov.* 81. 4. *Tes. Br.* 5. 23. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

§. II. Per Vario, Variamente fatto, Di varj colori. Lat. *variegatus*, *discolor*. Gr. ποικίλος. Ornamenti divisati, Panno divisato. *G. V.* 10. 154. 1. *E* 12. 107. 3.

Divisíbile. Add. Atto a esser diviso. Lat. *separabilis*, *dividuus*. Gr. διαιρετός. *Galil. dial. mot.* 499.

Divisióne. Il dividere, Spartimento. Lat. *divisio*, *separatio*. Gr. διαίρεσις. *Cr.* 2. 24. 2. *Tes. Br.* 1. 9. *Dant. Conv.* 179.

§. Per metaf. Disunione, Discordia. L. *dissidium*, *discordia*. Gr. διαφωνία, διχοστασία. *Dant. Par.* 16. *G. V.* 9. 160. 1. *E* 11. 21. 2.

Divisívo. Add. Che divide, Che ha in se divisione, e termine. Lat. *dividens*. Gr. διαιρετικός. *But. pr. Tes. Pov. P. S. cap.* 11.

Divíso. Sust. Pensiero, Disegno. L. *cogitatio*, *dispositio*. Gr. ἔννοια, νόημα. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. *E nov.* 27. 41.

Divíso. Add. da Dividere. L. *divisus*, *separatus*. *Dant. Purg.* 6. *E* 17. *Petr. son.* 55. *Amet.* 70.

§. In rima in vece di Diviso, si disse Divíduto da *Fr. Iac. T.* 2. 2. 50.

Divisóre. Dividitore. Lat. *divisor*, *diremptor*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Divisório. Add. Che ha virtù divisiva. L. *dividens*. Gr. διαιρετικός. *Pass.* 354. *Maestruzz.* 2. 14.

Divisúra. Divisione, Spartimento. *Ricett. Fior.* 35.

Divízia. Copia, Abbondanza. Lat. *copia*, *ubertas*, *affluentia*. Gr. ἀφθονία, πλοῦτος. *Bocc. nov.* 24. 14. *E nov.* 77. 68. *Dant. Inf.* 22. *E Par.* 31. *G. V.* 10. 196. 2.

§. Divizie per Ricchezze, nel numero del più. L. *divitiae*. Gr. πλοῦτος, χρήματα. *Com. Purg.* 20.

Diviziosíssimo. Superl. di Divizioso. Lat. *affluentissimus*, *maxime copiosus*. Gr. εὐπορώτατος.

Divizióso. Add. Abbondante, Copioso. L. *affluens*, *copiosus*. Gr. εὔπορος, ἄφθονος. *Libr. Macc. Guid. G.*

Divo. Lo stesso, che Divino. Lat. *divus*, *divinus*. Gr. θεῖος, θεσπέσιος. *Varch. Lez.* 175. Questa voce ec. significa propriamente quelli, o quelle, i quali nati uomini, hanno poi meritato per lo valore loro, e virtù d'essere stati fatti, e chiamati dagli antichi poeti, dii, onde quello, che noi diciamo toscanamente santo, si dice da' Latini. *divus*. *Fr. Giord. Pred. Dant. Par.* 24. *Petr. son.* 171. *E cap.* 5. *Tass. Ger.* 11. 7.

Divocàto. V. A. Add. Quasi Divociato, Divolgato. Lat. *divulgatus*. Gr. διαβεβοημένος, διατεθρυλλημένος. *Vit. SS. Pad.*

Di vóglia. Posto avverbialm. Volentieri, Gustosamente. Lat. *libenti animo*, *libenter*. Gr. ἀσμένως. *Bocc. nov.* 12. 12. *Capr. Bott.* 2. 24. *E* 9. 183.

§. I. Di buona, o mala voglia; vale Volentieri, o Malvolentieri. Lat. *libenter*, *illibenter*. Gr. ἀσμένως, ἀκουσίως. *G. V.* 12. 107. 4.

§. II. Di buonissima voglia, Volentierissimo. L. *libentissime*. Gr. ἀσμενέστατα. *Bemb. lett.*

Divolgamento. Il divolgare. Lat. *rumor*, *fama pervulgata*. Gr. φήμη, λόγος. *Guitt. lett. M. V.* 5. 19.

Divolgàre. Pubblicare, Far noto. L. *divulgare*. Gr. διαφημίζειν. *Petr. son.* 77. *Bemb. stor.* 3. 33.

Divolgarizzàre. Volgarizzare. L. *in vernaculum sermonem vertere*. Gr. μεταγλωττίζειν, διερμηνεύειν. *Nov. ant.* 77. 2.

Divolgatíssimo. Superl. di Divolgato. L. *maxime divulgatus*. Gr. μάλιστα θρυλλούμενος. *Car. lett.* 2. 143.

Divolgàto. Add. da Divolgare. Lat. *vulgatus*, *divulgatus*. Gr. διαβεβοημένος, διατεθρυλλημένος. *G. V.* 7. 60. 1. *Bocc. vit. Dant.* 239.

Divolgazióne. Pubblicazione. Lat. *rumor*, *fama pervulgata*. Gr. φήμη, λόγος. *Guitt. lett.*

Divólgere. Aggirare, Avvolgere. L. *convolvere*. Gr. συστρέφειν.

Di volo. Posto avverbialm. v. volo. §. V.

Di volontà. Posto avverbialm. lo stesso, che Di voglia, Spontaneamente, Volentieri. Lat. *libenter*. Gr. ἀσμένως. *Fr. Giord. S. Pred.* 74.

Divolto. Add. da Divolgere. Lat. *volutatus*, *circumactus*. Gr. κυλινδούμενος. *Com. Inf.* 5.

Divolúto. Add. Ricaduto, Devoluto. L. *devolutus*. *Guicc. stor.* 16. 806.

Divoracità, divoracitàde, e Divoracitàte. V. A. Il divorare, Voracità. L. *voracitas*, *edacitas*. Gr. ἀδδηφαγία, γαστριμαργία. *Maestruzz.* 2. 12. 1. *E* 2. 12. 4.

Divorággine. V. A. Il divorare. Lat. *voracitas*. Gr. ἀδδηφαγία. *Paol. Oros.*

Divoragióne. V. A. Il divorare.

§. Per Voragine. Lat. *vorago*. Gr. βάραθρον. *Com. Inf.* 11.

Divoramento. Il divorare. Lat. *edacitas*, *esca*. Gr. βρῶμα. *Cr.* 1. 7. 4. *Med. Arb. cr. Libr. Pred.*

Divoranza. V. A. Divoramento. Lat. *edacitas*. Gr. ἀδδηφαγία. *Coll. SS. Pad.*

Divoràre. Mangiare con eccessiva ingordigia; e dicesi per lo più di bestie rapaci. Lat. *vorare*, *devorare*. Gr. βιβρώσκειν. *Dant. Inf.* 6. *Bocc. nov.* 19. 32. *E nov.* 100. 15. *Bern. Orl.* 3. 3. 10.

§. I. Per metaf. Distruggere. Lat. *vorare*, *absumere*. Gr. βρώσκειν, κατέδειν. *M. V.* 7. 6. *Libr. Simili. Tac. Dav. ann.* 2. 38. *E* 3. 69.

§. II. Divorare i libri, vale Leggergli prestissimo. Lat. *librorum helluonem esse*. *Car. lett.* 2. 151.

§. III. Divorar la strada, vale Farla prestissimo. *Bern. Orl.* 1. 9. 82.

Divoràto. Add. da Divorare. Lat. *voratus*. *Bocc. vit. Dant.* 51. *Agn. Pand.* 3.

Divoratóre. Verbal. masc. Che divora. L. *helluo*, *gurges*. Gr. γαστρίμαργος, λαίμαργος. *Com. Inf.* 7. *Mor. S. Greg. M. V.* 1. 31. *Fir. As.* 11.

Divoratríce. Femm. di Divoratore. Lat. *quæ absumit*. Gr. ἡ κατεσθίουσα. *Filoc.* 6. 120. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Fiamm.* 4. 156.

Divoratúra. V. A. Il divorare. Lat. *voratio*. Gr. κατάδοσις. *Fr. Iac. T.*

Divorazióne. Divoramento. L. *voratio*. Gr. κατάδοσις. *Libr. D cer. G. S.*

Divórzio. Separazione, che si fa tra marito, e moglie. Lat. *divortium*. Gr. ἀποπομπή. *Sen. Declam. P. Dav. Scism.* 10. *E* 13.

§. Per metaf. Partenza. Lat. *discessus*. Gr. ἀπόλειψις, ἄφιξις. *Petr. cap.* 11. E la Reina, di ch'io sopra dissi, Volea da alcun de' suoi già far divorzo. (*così per la rima.*)

Divotaménte. Avverb. Con divozione. L. *pie*. Gr. εὐσεβῶς. *Bocc. nov.* 18. 40. *Dant. Par.* 22. *Petr. cap.* 7. *Cron. Morell.* 243.

Divotissimaménte. Superl. di Divotamente. Lat. *devotissime*, *pientissime*. Gr. εὐσεβέστατα. *Zibald. Andr.* 7. *Mor. S. Greg.*

Divotíssimo. Superl. di Divoto. Lat. *addictissimus*, *pientissimus*. Gr. εὐσεβέστατος. *Bocc. nov.* 60. 5. *Fir. As.* 245.

§. Per Affezionatissimo. Lat. *addictissimus*. *Cas. lett.* 28.

Divóto. Add. Che ha divozione. Lat. *pius*. Gr. εὐσεβής. *Bocc. introd.* 5. *Dant. Purg.* 6. *E* 9. *Pass. prol.*

§. I. Per Aggiunto de' luoghi, o d'altre cose, che spirano devozione. Lat. *religionem*, *pietatem spirans*. *Segn. Pred.* 2. 6.

§. II. Per Dipendente, Amico. Lat. *devotus*, *addictus*. Gr. ἀφιερωθείς, δοῦλος. *G. V.* 12. 108. 2. *Tac. Dav. ann.* 4. 103.

§. III. Per Affezionato spiritualmente. *Fir. disc. an.* 37. Sen'andò ad alloggiare in casa un suo divoto, ec. (*qui in forza di sust.*)

Divozioncella. Dim. di Divozione. Lat. *precatiuncula*. Gr. μικρὰ δέησις. *Libr. Pred.*

Divozióne. Affetto pio, e Pronto fervore verso Dio, e verso le cose sacre, Volontà di far prontamente quello, ch' appartiene al servigio d'Iddio. Lat. *pietas*. Gr. εὐσέβεια. *But. Par.* 10. 1. *G. V.* 10. 172. 2. *Bocc. vit. Dant.* 265. *E nov.* 1. 16. *Dant. Par.* 10.

§. I. Per Superstizione, o Falsa divozione. Lat. *superstitio*. *Tac. Dav. ann.* 3. 75.

§. II. Per Ossequio, Riverenza, Affezione, Dependenza, o simili. Lat. *devotio*. *G. V.* 12. 108. 2. *Guid. G.* 3.

Diuretico. Add. Che ha facoltà di muover l'orina. Lat. *urinam ciens*. Gr. διουρητικός. *Cr.* 5. 6. 9. *E* 6. 5. 2. *E* 6. 6. 1. *Tes. Pov. P. S. Red. cons.* 1. 87.

Diurno. Sust. Diciamo un Libro contenente le ore canoniche, che si recitano nel giorno, e che non comprende quelle della notte. Lat. * *hora diurna*. Gr. * αἱ ὧραι.

Diurno. Add. Del dì. Lat. *diurnus*. Gr. ἡμερινός. *Bocc. nov.* 16. 5. *Dant. Purg.* 19. *Petr. son.* 198.

Diuturnamente. Avverb. Lungamente. *Lor. Med. Com.* 116.

Diuturnità, diuturnitade, e diuturnitate. Astratto di Diuturno. Lat. *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Fr. Giord. Pred.*

Diuturno. V. L. Add. Lungo; e si riferisce a tempo. Lat. *diuturnus*. Gr. χρονικός. *M. Aldobr. P. N.* 153. *Cavalc. Frutt. ling.*

Divulgáre. Far comune, Far noto all' universale. Lat. *pervulgare*. Gr. διαλαλεῖν. *Capr. Bott.* 4. 70. *Tass. Ger.* 19. 52. *Bern. Orl.* 1. 21. 60. *E* 2. 27. 35.

Divulgáto. Add. da Divulgare. Lat. *vulgatus*, *pervulgatus*. Gr. διατεθρυλλημένος.

Dizionário. Libro, ove sono raccolte, e esposte varie dizioni, Vocabolario. Lat. * *dictionarium*. Gr. λεξικόν.

Dizióne. Minima parte del favellare significativa, della quale è composto il ragionamento, e nella quale si discioglie. L. *dictio*. Gr. λέξις. *Esp. Salm. Bern. rim.* 7. *Cas. lett.* 68.

§. Per Giurisdizione, Dominio. Lat. *ditio*, *imperium*, *iurisdictio*. Gr. ἐπικράτεια, δυναστεία. *Dif. Pac.*

D O

Do'. Voce usata da' poeti antichi, e vale lo stesso, che Dove. Lat. *ubi*. Gr. πῦ. *Fr. Iac. T.* 1. 6. 19. *E* 1. 9. 6. *E* 6. 24. 5. *Rim. ant. Guitt. R.*

Doána. v. dogána.

Dobbla, e dobla. v. dobbra.

Dobblóne, e doblóne. Moneta d'oro di valor di due dobble.

Dobbra, dobbla, e dobla. Moneta d'oro, che diciamo anche Doppia. Lat. *aureus*, *stater*. Gr. στατήρ. *Bocc. nov.* 19. 37. *G. V.* 7. 10. 3. *M. V.* 5. 60. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2.

Dobláre. V. A. Duplicare, Raddoppiare. Lat. *duplicare*, *geminare*. Gr. διπλοῦν. *Rim. ant. Guitt.* 99.

Dobletto, e dobretto. Spezie di tela di Francia fatta di lino, e bambagia. *Malm.* 2. 54.

Doblo. V. A. Doppio. L. *duplus*, *duplex*. Gr. διπλοῦς, διττός. *Rim. ant. Guitt.* 97.

Doblóne. v. dobblóne.

Dobretto. v. dobletto.

Dóccia. Canaletto di terra cotta, di legno, o d'altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l'acqua. Lat. *canalis derivandis aquis*. Gr. σωλήν. *G. V.* 1. 38. 3. *Dant. Inf.* 14. *E* 23.

§. Appresso i medici Doccia è un Medicamento liquido, che si doccia sopra la parte inferma. Lat. *embregma*. Gr. ἔμβρεγμα. *Ricett. Fior.* 113. *Vett. Colt.* 67.

Docciáre. Versare; presa la similitudine dall' effetto, che fa la doccia. Lat. *profluere*. Gr. προρρέειν. *Med. Arb. cr. Burch.* 1. 44. *Car. lett.* 2. 37.

Docciatúra. Il docciare. Lat. *inspersio*.

Dóccio. Doccia. *Libr. Son.* 140.

§. Per lo stesso, che Doccione. Lat. *tubus*.

Doc-

Doccióni. Strumento di terra cotta fatto a guisa di canella, di cui si fanno i condotti, per mandarvi l'acqua. Lat. *tubus, canalis*. *Cr. 1. 9. 1. E num. 2. Pallad. cap. 18. Libr. Astrol.*

§. Per similit. *Franc. Sacch. nov. 178.* Noi ci abbiamo questa nostra usanza di queste gorgiere, o doccioni da cesso, che vogliamo dire. *E appresso*: Che ben possono dire, che noi portiamo la gola nel doccione, e il braccio nel tegolo.

Dócile. Add. Atto ad apprendere gl' insegnamenti, Pieghevole all'altrui parere. Lat. *docilis*. Gr. εὐμαθής. *Lab. 59. But. Inf. 1.*

Docilita', **docilita'de**, e **docilita'te**. Astratto di Docile. Lat. *docilitas*. *But. Franc. Barb. 9. 1.*

Documento. Insegnamento, Ammaestramento. Lat. *documentum*. *Franc. Barb. 6. 10.*

Dodecae'dro. Figura geometrica solida, compresa da dodeci facce pentagone eguali, ed equilatere. Lat. *dodecaedrum*. Gr. δωδεκάεδρον. *Galil. Dif. capr. 195.*

Dode'cimo. Dodicesimo. Lat. *duodecimus*. Gr. δωδέκατος. *Pass. 264. Quad. Cont. Cr. 12. pr. Maestruzz. 2. 34. 2.*

Dodicesimo. Nome numerale, e ordinativo di dodici. Lat. *duodecimus*. Gr. δωδέκατος. *G. V. 12. tit. Albert. 3. 195. Red. esp. 88.*

Dódici. Nome numerale. Lat. *duodecim*. Gr. δώδεκα. *Bocc. nov. 43. 5. Cavalc. Frutt. ling. Dant. Par. 12. Sen. ben. Varch. 7. 10.*

Dodicína. Dozzina. Lat. *dodecas*. Gr. δωδεκάς. *Lab. 144. Vit. Plut.*

Dodrante. Misura, che contiene nove once, o tre quarti dell'asse, o nove digiti del piede, o del palmo. Lat. *dodrans, spithama*. Gr. σπιθαμή. *Varch. Lez. 127.*

Doga. Coll' o stretto. Una di quelle strisce di legno, di che si compone il corpo della botte, o di simili vasi rotondi. L. *asseres, quibus cupa compinguntur*. *Dant. Purg. 12. But.*

§. Per similit. Lista, Fregio. Lat. *fascia*. Gr. ταινία. *G. V. 7. 108. 1. Tratt. gov. fam. 53.*

Doga'le. Parte, o foggia d'abito. *Bern. rim. 96.*

Dogamento. Il rimettere, o il rassettare le doghe alle botti. Lat. *cuparum compactio*. *Tratt. gov. fam.*

Doga'na. Che anche talora da alcuno si disse, e si scrisse **doa'na**, Luogo, dove si scaricano le mercatanzie per mostrarle, e gabellarle. Lat. *telonium, mensa vectigalium*. Gr. τελώνιον. *Bocc. nov. 80. 2. Sen. Pist. Bellinc. 269.*

§. I. Per la Gabella stessa. Lat. *vectigal*. Gr. τέλος. *G. V. 7. 66. 5.* Pagando quelle colte, e doane, che sono usati (*il T. Davanz. ha* dogane) *Cron. Mor. 323.*

§. II. Per similit. di Casa abbondante, e doviziosa di tutte le cose al vivere bisognevoli, diciamo: Ella è una dogana.

Doganie're. Ministro della dogana. L. *praefectus vectigalibus*. Gr. ἐπιστάτης τῶν τελῶν. *Bocc. nov. 80. 3. E num. 23. Ar. Supp. 2. 1. Buon. Fier. 4. Intr.*

Doga're. Porre, o rimettere le doghe.

§. Per Cignere, Fasciare; presa la similit. dalla doga. Lat. *cingere*. Gr. ζωννύειν. *Dant. Inf. 31.*

Doge. Che gli antichi dissero anche **dógio**. Titolo di Principato, e di Capo di repubblica. L. *dux*. Gr. ἡγεμών. *Bocc. nov. 79. 12. G. V. 9. 66. 2. E cap. 163. 1. E 12. 36. 1. Cas. lett. 58.*

§. Per Capitano d'esercito, Duce. L. *imperator*. Gr. στρατηγός. *Vegez. Paol. Oros. Com. Inf. 12.*

D' oggi in doma'ni, e **d' oggi in dima'ne**, o **doma'ne**. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Di giorno in giorno. Lat. *in crastinum*. Gr. εἰς αὔριον. *Bocc. nov. 38. 7. Sen. ben. Varch. 1. 1.*

Dógio. v. **doge**.

Dóglia. Dolore, Afflizione. Lat. *dolor, angor*. Gr. ἄλγος, ἄλγημα, ὀδύνη, πόνος. *Dant. Purg. 21. E 23. Bocc. nov. 15. 23. E Ninf. Fies. 134. Petr. canz. 8. 5.*

§. I. Nel numero del più, parlandosi di donne, s'intende de' Dolori del parto. L. *dolores parturientis*. Gr. ὠδῖνες. *Burch. 2. 29. Libr. Son. 140.*

§. II. Pigliarsi una doglia ad alcuno; maniera di dire, che s'usa quando uno è sorpreso da alcun dolore. L. *dolore corripi*. Gr. ἀχθέσθαι. *Malm. 3. 39.*

Dogliente. Che duole. Lat. *dolens*. Gr. ἀχθόμενος. *Cr. 6. 93. 3.*

Doglienza. Dolore, Cordoglio, Angoscia, Rammarichio. Lat. *angor, dolor, afflictio*. Gr. ἄλγος, θλίψις. *Dant. Inf. 6. Guid. G. M. V. 9. 59. Iac. Sold. sat. 5.* Con quattro lacrimette una doglienza A tempo espressa fece far gran salto.

Doglierella. Dogliuzza. Lat. *levis dolor*. Gr. μικρὰ λύπη. *Libr. cur. malatt.*

Dóglio. Vaso di legno fatto a guisa di ba-

§. I. Per Piacere, Gusto, Diletto, Contento. L. *dulcedo*, *dulcitudo*, *voluptas*. Gr. ἡδονή. *Bocc. Introd.* 3. *E nov.* 21. 12. *Dant. Purg.* 2. *E Par.* 3. *Petr. canz.* 8. 4.

§. II. Per Soavità d'armonía, e di melodía. L. *suavitas*. Gr. ἡδύτης. *Bocc. nov.* 96. 12.

§. III. Per Semplicità di mente. L. *insulsitas*, *simplicitas*. *Red. Vip.* 1. 38. *E esp. nat.* 15.

Dólcia. Sust. Lo stesso, che Dolce in significato di Sangue di porco. L. *sanguis suillus*. Gr. ὕειον αἷμα. *Franc. Sacch. nov.* 70. *E nov.* 146.

Dolciatíssimo. V. A. Superl. di Dolciato. L. *dulcissimus*, *carissimus*. Gr. γλύκιστος. *Fr. Giord. Pred. S.*

Dolcia'to. Add. V. A. Ripieno di dolcezza. L. *dulcis*, *carus*, *mellitus*, *suavis*. Gr. ἡδύς, γλυκύς. *Scal. S. Ag. Bocc. nov.* 28. 22. *E nov.* 79. 8. Dovete adunque, disse Bruno, Maestro mio dolciato, sapere (*qui lo stesso, che Dolce di sale, Scemunito.*) *Burch.* 1. 23.

Dolcióne. Aggiunto d'uomo di poco senno, Che ha molto del semplice. Lat. *improvidus*. Gr. ἀνάλτος. *Cecch. esalt. cr.* 1. 4. *E Dot.* 3. 2.

Dolcióre. Dolcezza. L. *dulcedo*. Gr. γλυκύτης. *Alam. Gir.* 8. 48. *Fr. Iac. T.* 6. 21. 29. *E* 6. 30. 2. *E* 2. 18. 63.

Dolcissimamente. Superl. di Dolcemente. L. *dulcissime*, *iucundissime*. Gr. ἥδιστα. *Bocc. nov.* 43. 21. *S. Grisost. Com. Par.* 11. *Tass. Ger.* 18. 18.

Dolcíssimo. Superl. di Dolce. Lat. *dulcissimus*, *suavissimus*. Gr. γλύκιστος, ἥδιστος. *Bocc. nov.* 26. 25. *E nov.* 31. 26. *Dant. Purg.* 30. *Libr. Simil.*

§. Per Piacevolissimo. L. *lenissimus*, *facillimus*. Gr. πραότατος, εὐκολώτατος. *Varch. stor.* 2. 17. *E libr.* 3.

Dolcitudine. Dolcezza, Piacere. L. *dulcedo*. Gr. ἡδονή. *Bocc. nov.* 80. 22. *Lasc. Par. prol.*

Dolco. V. A. Vale Dolce; ed è proprio della stagione, e del tempo; denota un Temperamento tra caldo, e freddo. L. *temperatus*. Gr. εὔκρατος. *Dittam.* 6. 5.

§. Per Dolce, in signific. di Trattabile, Ammollito. L. *mollis*, *tractabilis*. Gr. μαλακός. *Cavalc. med. cuor. Dittam.* 25.

Dolente. Che ha dolore. Lat. *tristis*, *mœrens*, *mœstus*. Gr. κατηφής, λυπηρός, ἀθυμος. *Bocc. nov.* 2. 5. *E nov.* 31. 16. *Dant. Inf.* 1. *E Purg.* 6. *Petr. canz.* 2. 3. *E* 27. 1.

§. I. Per Meschino, Infelice, Misero. L. *miser*, *infelix*. Gr. ἄθλιος. *Bocc. nov.* 27. 14. *E nov.* 85. 22. *E nov.* 95. 9. *Dant. Inf.* 3.

§. II. Per Pessimo, Scellerato. L. *scelestus*, *flagitiosus*, *improbus*. *Bocc. nov.* 50. 4.

Dolentíssimo. Superl. di Dolente. L. *mœstissimus*. Gr. λυπηρότατος. *Fiamm.* 4. 78.

Dolenza. V. A. Dolore, Doglienza. L. *dolor*. Gr. ἄλγος. *Tav. Rit.*

Dole're. Dicesi del corpo, e dell'animo, espressione di varj particolari sentimenti; e si usa in signific. neutr. pass. e anche talora neutr. assol. e vale Avere, e Sentir dolore, Dispiacere, Affliggersi, Increscere, Aver compassione, Lamentarsi, Rammaricarsi, Aver per male, e simili. Lat. *dolere*, *misereri*, *conqueri*, *lamentari*. Gr. ἀλγεῖν, οἰκτείρειν, ὀλοφύρεσθαι. *Petr. canz.* 6. 2. *E* 22. 4. *E* 40. 2. *E son.* 123. *E* 173. *E* 180. *E* 189. *E* 197. *E* 226. *E* 228. *E* 235. *Bocc. g.* 2. *f.* 1. *E nov.* 1. 11. *E nov.* 16. 5. *E nov.* 17. 20. *E nov.* 18. 38. *E nov.* 40. 15. *E nov.* 69. 21. *E nov.* 94. 5. *Dant. Inf.* 2. *E Purg.* 4. *E rim.* 21. *Nov. ant.* 59. 2. *Vit. S. Margh. Rim. ant. Guitt.* 92. *G. V.* 9. 77. 1. *Cron. Morell.* 298. *Bern. Orl.* 2. 28. 58. Langue ogni membro, quando il capo duole (*ed è maniera passata in proverbio*)

§. Pure in proverb. Tu mi tocchi dove mi duole; e vale Tu parli di cosa, che m'importa, e di cui ho passione. *Ciriff. Calv.* 1. 33.

Dolo. V. L. Inganno, Frode. L. *dolus*. Gr. δόλος. *M. V.* 1. 59. *Fir. disc. an.* 64. *Morg.* 10. 127. *E* 25. 48.

Doloranza. V. A. Dolore, Dolorazione. Lat. *mœror*. Gr. λύπη. *Fr. Iac. T.* 6. 21. 11.

Dolora're. V. A. Dolersi, Avere, o Sentir dolore. Lat. *dolere*, *afflictari*. Gr. ἀλγεῖν, λυπεῖσθαι. *Dant. Inf.* 27. *Vit. S. Gio: Bat. Cron. Morell.* 351.

Dolora'to. Add. da Dolorare. L. *afflictus*, *mœrens*. Gr. περίλυπος, λυπούμενος. *Bemb. rim.* 78.

Dolorazióne. Dolore, Pena, Passione. L. *dolor*, *agritudo*, *mœror*. Gr. λύπη. *Mir. Mad. M.*

Dolóre. L. *dolor*, *afflictatio*, *afflictio*, *agritudo*, *mœror*. Gr. ἄλγος, ὀδύνη, λύπη. *Varch. Lez.* 492. Il dolore è un sentimento spiacevole d'uno obbietto, che s'imprima subito, e con violenza, perciocchè non è proprio dolore, se alcuno obbietto non viene di fuora subitamente, e con violenza, e sebbene si chiama dolor corpora-

rale, devemo però intendere, che non si può cagionare, se il senso interiore non concorre anch'egli coll'esteriore ec. Il dolore ec. intellettuale non è altro ec. che un ristringimento dell'animo per cagione d'alcun male presente, o molto vicino. *Pass.* 81. *Bocc. introd.* 2. *E nov.* 50. 18. *Dant. Inf.* 3. *E* 13. *E Purg.* 6. *Franc. Sacch. Petr. canz.* 4. 8. *E son.* 71. *Fav. Esop.*

Dolorífico. Add. Che apporta dolore. L. *dolorem ciens*. Gr. ἀλγεινός. *Red. esp. nat.* 44.

Dolorosamente. Avverb. Con dolore, Con afflizione. L. *flebiliter*, *maeste*. Gr. λυπηρῶς, θρηνώδῶς. *Bocc. nov.* 17. 10. *E nov.* 83. 8. *Morg.* 21. 20.

Dolorosetto. Dim. di Doloroso. L. *misellus*. Gr. λυπηρός.

§. Per Vile, e Dappoco. L. *iners*, *vilis*. Gr. δείλος, πονηρός. *Bocc. nov.* 77. 42.

Dolorosissimamente. Superl. di Dolorosamente. L. *maestissime*. Gr. λυπηρότατα. *Zibald. Andr.*

Dolorosíssimo. Superl. di Doloroso. Lat. *saevissimus*, *tristissimus*. Gr. δεινότατος. *Ambr. Furt.* 5. 16. *Varch. Lez.* 526.

Doloróso. Add. Pieno di dolore, Dolente, Che apporta dolore. Lat. *tristis*, *maestus*, *gemebundus*, *funestus*, *dolorem ciens*. Gr. περίλυπος, ἀλγεινός. *Bocc. introd.* 5. *E nov.* 15. 26. *E nov.* 97. 4. *Dant. Inf.* 12. *E* 31. *E* 34. *E Par.* 17. *M. Aldobr.* E postone sopra 'l dente doloroso (*cioè: che duole*).

§. I. Per Malvagio, Pessimo. L. *improbus*, *tristis*, *funestus*. Gr. πονηρός, μιαρός. *G. V.* 10. 7. 11. *Petr. canz.* 18. 3. *Bocc. nov.* 68. 22. *Franc. Sacch. nov.* 74.

§. II. Per Isventurato, Infelice. L. *infelix*, *miser*. Gr. ἄθλιος. *Bocc. nov.* 64. 4.

Dolorosamente. Avverb. Con frode, Per inganno. L. *dolose*, *fraudulenter*. Gr. δολερῶς. *Cron. Morell.*

Dolositá, dolositáde, e dolositáte. Astratto di Doloso. *Vit. SS. Pad.* 2. 278.

Dolóso. V. L. Add. Frodolente, Che ha, o fa inganno. L. *dolosus*, *fraudulentus*. Gr. δόλερος. *Cavalc. Specch. cr. cap.* 16.

Dolze. v. dolce §. XI.

Dolzóre. V. A. Dolciore, Dolcezza, Gioia, Contento. L. *dulcedo*, *voluptas*, *suavitas*. Gr. ἡδονή. *Esp. P. N. Petr. son.* 159. *Dant. Par.* 30. *E rim.* 13.

Dolzúra. V. A. Dolcezza. L. *dulcedo*, *iucunditas*. Gr. τέρψις. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 14.

Domanda. Dimanda. Lat. *interrogatio*, *petitio*. Gr. ἐρώτησις, αἴτησις. *Bocc. nov.* 13. 12. *Fir. As.* 72. *Lab.* 40.

§. Domanda è anche termine de' legisti, e vale Il Primo atto, che si fa dall' attore nelle liti. L. *libellus*, *petitio*. Gr. αἴτημα. *Curz. Mar. rim.*

Domandagióne. V. A. Dimandagione. Lat. *petitio*, *postulatio*. Gr. αἴτησις. *Albert. Dant. Conv.* 178.

§. Domandagione per Richiesta, Requisizione. *Stor. Pist.* 77.

Domandamento. Dimandamento. L. *petitio*, *postulatio*. Gr. αἴτησις. *S. Ag. C. D.*

Domandante. Dimandante. L. *interrogans*, *petens*. Gr. δεόμενος. *Bocc. nov.* 5. 8.

Domandáre. Ricercar notizia d'alcuna cosa da altrui con parole, Interrogare. L. *interrogare*, *rogare*. Gr. ἐρωτᾶν, πυνθάνεσθαι. *Bocc. nov.* 35. 6. *Petr. canz.* 47. 2.

§. I. Per Chiedere. L. *petere*, *postulare*. Gr. δεῖσθαι, αἰτεῖσθαι. *Bocc. nov.* 1. 15. *Petr. canz.* 4. 2. *Ovid. Pist.* Imperciocchè tu, la qual se' Dea, scendesti del cielo, e domandasti l'uomo mortale (*cioè: richiedesti uomo mortale*).

§. II. In proverb. Il domandare è senno, e il rispondere è cortesia; si dice proverbialm. a Chi non risponde alle domande, o risponde scortesemente.

Domandassera. Che anche si scrive domane da sera, dimani da sera. Domane inverso la sera. L. *cras vesperi*. Gr. αὔριον πρὸς ἑσπέραν.

Domandatívo. Interrogativo. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 191.

Domandáto. Add. da Domandare. L. *interrogatus*. Gr. ἐρωτηθείς. *Amm. ant.* 2. 3. 4. *Albert.* 25. *Lab.* 80. *Buon. Fier.* 3. 1. 1.

Domandatóre. Verbal. masc. Che domanda, Dimandatore. L. *rogans*. Gr. δεόμενος. *D. Gio: Cell. lett.* 8. *Bocc. vit. Dant.* 235. *Filoc.* 1. 37. *Mor. S. Greg. S. Grisost.*

Domandatríce. Femm. di Domandatore. Lat. *postulatrix*. Gr. ἡ αἰτοῦσα. *Dant. vit. nuov.* 22.

Domandazióne. Dimandazione. L. *petitio*, *postulatio*. Gr. αἴτησις.

Domándita. Dimandita. Lat. *petitio*. Gr. αἴτησις. *Esp. Salm. Vit. Plut. Cavalc. Frutt. ling. Mor. S. Greg.*

Domándo. V. A. Dimando. Lat. *petitio*, *interrogatio*, *postulatio*. *Salust. Iug. R.*

Dománe. Dimane. Lat. *cras*. Gr. αὔριον. Si adopera nel genere femminino. *Bocc. introd.* 30. *Eg.* 2. *f.* 2. *Stor. Pist.* 15.

§. I. Per Lo principio del giorno. Lat. *ma-*

mane, *tempus matutinum*. Gr. ἕως. *Dant. Conv.* 157.

§. II. Andare, o Mandare, ec. d'oggi in domane, maniera proverb. che vale Andare in lungo, Tenere a bada. L. *pendere ex crastino*, *animi expectatione pendere*, *detinere*. Gr. χρήματα ἐκ τῦ αὔριον, *&c. M. V.* 1. 55.

§. III. In proverb. Cavami d'oggi, e mettimi in domani, vale Non voler prevedere, nè pensare a quello, che potesse bisognare per l'avvenire. Lat. *quid sit futurum cras fuge quaerere*, *Oraz.* Gr. τὸ μέλλον μὴ ζήτει. *Dep. Decam.* 83.

§. IV. Domani detto ironicamente per Non mai. L. *cras credo*, *hodie nihil*, *Varr. Malm.* 2. 59.

DOMAN L'ALTRO, E DIMAN L'ALTRO. Maniera, che dinota il giorno, che succede al giorno di domani. L. *perendie*. Gr. μεταύριον.

DOMA'RE. Far mansueto, e trattabile; ed è proprio di bestie da cavalcare, da portar soma, o da traino. Lat. *domare*. Gr. δαμᾷν. *Cr.* 9. 4. 1. *E cap.* 59. 3. *E cap.* 63. 3.

§. I. E per similit. Rintuzzare, Mortificare gli affetti, Umiliare, Ammansare. Lat. *domare*, *frenare*, *compescere*, *mollire*. Gr. συστέλλειν, συνείργειν. *Pass.* 229. *Lab.* 155. *Dant. Purg.* 11. *E* 13. *Petr. cap.* 3.

§. II. Per Soggiogare. L. *imperio subiicere*, *subiugare*. Gr. ὑποτάττειν, ὑποχειροῦν. *G. V.* 8. 64. 3. *Petr. canz.* 41. 1.

DOMA'TO, Add. da Domare. L. *domitus*. Gr. δεδαμασμένος. *G. V.* 10. 144. 4. *Amet.* 81. *Dittam.* 3. 20.

DOMATÓRE. Che doma. Lat. *domitor*. *Ovid. Pist. Cr.* 9. 4. 3. *Fiamm.* 4. 56. *Amet.* 55. *Franc. Sacch. rim. E Op. div.* 49. *Tass. Ger.* 20. 14. *Bern. Orl.* 2. 19. 6.

DOMATRIA'RE. V. A. Decretare. L. *decernere*, *decreta facere*. Gr. δογματίζειν. *G. V.* 11. 19. 4.

DOMATRÍCE. Verbal. femm. Che doma. Lat. *domitrix*. Gr. ἡ δαμάζουσα. *Declam. Quintil.*

DOMATTÍNA. Domane inverso la mattina. L. *cras mane*. Gr. αὔριον πρωΐ. *Bocc. g.* 1. *f.* 1. *Nov. ant.* 65. 5. *Vinc. Mart. lett.* 14.

DOMENEDDÍO. Dio. L. *Deus*. Gr. Θεός. *Bocc. nov.* 5. 8. *Albert.* 4. *Nov. ant.* 78. 4. *M. Aldobr. P. N.* 1. *Vit. S. Margh.*

DOME'NICA. Giorno dedicato a Dio presso i Cristiani, e principio della settimana. L. *dies solis*, *dies dominicus*. Gr. κυριακή. *Bocc. nov.* 15. 2. *Dittam.* 5. 12. *Maestruzz.* 2. 17. *Coll. SS. Pad. Serd. stor.* 2. 76. *Ciriff. Calv.* 1. 20.

§. Aver la Pasqua in Domenica. *V.* PASQUA §. III.

DOMENICA'LE. Add. Del Signore. L. *herilis*. Gr. δεσποτικός. *Com. Inf.* 32.

§. L'usiamo anche per agg. d'Abito da i dì delle feste; onde in proverb. Chi porta sempre il domenicale, O egli è ricco, o egli sta male. *Fir. Trin.* 4. 7. *Lasc. Sibill.* 4. 4.

DOMENTRE. V. A. Mentre, In mentre. *v.* MENTRE §. III.

DOMESTICAMENTE. Avverb. Dimesticamente. Lat. *familiariter*, *amice*. Gr. οἰκείως. *Cir. Gell.* 4. 113. *E* 6. 150.

DOMESTICAMENTO. Dimesticamento. L. *cicuratio*. Gr. ἡμερότης.

DOMESTICA'RE. Dimesticare. Lat. *cicurare*, *mansuefacere*, *cicur reddere*. Gr. τιθασσεύειν.

DOMESTICHEZZA. Dimestichezza. Lat. *familiaritas*, *consuetudo*. Gr. συνήθεια. *Bemb. stor.* 11. 150.

DOMESTICHÍSSIMO. Superl. di Domestico. L. *intimus*, *familiarissimus*. Gr. οἰκειότατος.

DOME'STICO. Add. Dimestico. L. *familiaris*, *necessarius*. Gr. οἰκεῖος. *Galat.* 10.

§. I. Per Particolare. L. *peculiaris*, *specialis*. Gr. ἴδιος. *Maestruzz.* 1. 43. *E* 2. 29. 5.

§. II. Domestico per Nativo, Patrio, Contrario di Straniero. L. *patrius*. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. III. Aggiunto pur di Uomo, vale Benigno, Trattabile, Alla mano. L. *humanus*, *comis*, *facilis*. Gr. χρηστός, φιλάνθρωπος. *Galat.* 21.

§. IV. Aggiunto di Febbre, vale Consueta, e Frequente. *Petr. son.* 284.

§. V. Aggiunto a Bisogna, Cura, ec. val Casalingo, Di casa. L. *domesticus*. Gr. οἰκεῖος. *Bocc. nov.* 65. 2.

DOME'VOLE. Add. Domabile, Atto a esser domato, Docile. Lat. *domabilis*, *docilis*. Gr. δαμαστός, εὐπειθής. *But. Inf.* 1.

DOMICÍLIO. V. L. Ricetto, Albergo. L. *domicilium*. Gr. οἰκητήριον. *Liv. dec.* 3. *Segr. Fior. nov. Bellinc. son.* 285.

DOMINANTE. Che domina. Lat. *dominans*. Gr. δυναστεύων. *Viv. disc. Arn.* 55.

DOMINA'RE. Signoreggiare. Lat. *dominari*. Gr. κυριεύειν. *Cavalc. Frutt. ling.* 16. *G. V.* 7. 83. 1. *E* 10. 201. 2.

§. Dominare, dicesi anche per Essere a cavaliere, Soprastare, come: Il tal monte

te domina la città. L. *imminere*. Gr. ἐπικεῖσθαι.

Dominato. V. A. Sust. Dominazione. Lat. *dominatio*. *Fr. Iac. T.* 7. 9. 17.

Dominatóre. Che domina, Signore. Lat. *dominator*, *imperator*. Gr. αὐτοκράτωρ. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dominazióne. Signoría, Dominio. L. *dominatio*, *dominium*. Gr. δυναστεία. *G. V.* 10. 85. 2. *E cap.* 125. 2.

§. I. Per Titolo d'onore. *Cr. lett. dedic.*

§. II. Per Uno degli ordini angelici del Paradiso. L. *dominatio*. Gr. κυριότης. *Dant. Par.* 28. *Com. Inf.* 7. *Cavalc. Frutt. ling.* 16. *Legg. S. Gio: Bat. S. B.*

Dómine. V. L. Signore. *Bocc. nov.* 76. 4. E poscia ce lo goderemo quì insieme col domine (*cioè: col prete*) *E nov.* 87. 8.

§. I. Talora è particella imprecativa. *Bocc. nov.* 11. 7. Domine fallo tristo. *Lab.* 292. Domine dagli il mal anno.

§. II. E congiunta colla che, è particella garritiva: Dominchè tu ti fermi, Dominchè tu vogli far la tal cosa?

§. III. E talora è particella interrogativa. L. *hercle*, *mediusfidius*. Gr. ἡράκλεις. *Sen. ben. Varch.* 5. 6. E che domin poteva egli ricever tanto, quanto dava, ec. *Fir. Luc.* 2. 1. E che domin di paese non abbiam noi oramai rivoltato?

§. IV. E colla se, è particella dubitativa. L. *num*, *utrum*. *Tac. Dav. ann.* 3. 70. Domin se i padri citeranno Sacroviro a comparire per questo caso di stato?

§. V. E anche si adopera in forza di particella ammirativa. *Fir. Trin.* 2. 6. Ah domin, che il fratello non gnene avesse detto una parola!

Domineddio. V. A. Lo stesso, che Domeneddio. *Stor.* 5. *Eustach.* 278.

Domínio. Signoria, Giurisdizione, Proprietà. Lat. *imperium*, *dominium*. Gr. κράτος. *G. V.* 10. 70. 5. *Cavalc. med. cuor. Maestruzz.* 1. 66.

§. I Poeti a cagion della rima in vece di Dominio, scrissero talora domíno. *Petr. c.* 12. *ball. Morg.* 24. 140. *Red. Ditir.* 29.

Dómito. V. L. Add. Domato. Lat. *domitus*. Gr. δεδαμασμένος. *Petr. cap.* 5.

Dommaschíno. Add. Di dommasco. *Cron. Morell.* 359. *Lor. Med. Nenc.* 8.

§. I. Per metaf. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. E discordanze accoppiar dommaschine.

§. II. Dommaschina, aggiunto di rosa bianca. Lat. *rosa damascena*. Gr. ῥόδον δαμασκηνόν.

Dommasco, e dammasco. Sorta di drappo fatto a fiori. L. *picturatus pannus*. *Varch. stor.* 9. 265. *Fir. As.* 50. *E* 306. *Bellinc. son.* 263. *Malm.* 11. 48.

Domo. V. P. Add. Domato. L. *domitus*. Gr. δεδαμασμένος.

§. I. Per Addomesticato. *Morg.* 14. 48.

§. II. Figuratam. diconsi Domi que' Panni, e simili, che sono alquanto consumati.

Don v. donde §. II.

Donadello. Nome d'un picciolo libretto, prima introduzione della gramatica Latina, diminuito dal nome dell'autore, col quale egli é pubblicato. *Quad. Cont. Cron. Morell.* 334. *Franc. Sacch. rim.* 46.

Donagióne. Donazione. Lat. *donatio*. Gr. δωρεά. *Rim. ant. Dant. Maian.* 141. *E Cion. Ball.* 142.

Donamento. Dono. L. *donum*, *munus*, *donatio*. Gr. δῶρον, δωρεά. *Salust. Iug. R. Maestruzz.* 1. 66. *Vit. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 2. 32. 19.

Donáre. Dare in dono. L. *donare*, *largiri*. Gr. δωρεῖσθαι. *Bocc. nov.* 1. 10. *E nov.* 91. 3. *E canz.* 1. 4. *Dant. Par.* 9. *Ovid. Pist.*

§. I. In vece di Dare. L. *tradere*, *dare*. Gr. ἐγχειρίζειν, ἐνδιδόναι. *Bocc. nov.* 3. 6. *E nov.* 18. 29. *E Ninf. Fiesf.* 84. *M. Aldobr. P. N.* 7. *Ovid. Pist. Filoc.* 5. 40. *Mor. S. Greg.* 2. 12. *Ar. Fur.* 34. 16.

§. II. E neutr. pass. *Amet.* 16.

Donáre. Nome. Dono, Donamento. Lat. *munus*, *donum*. Gr. δῶρον, δώρημα. *Nov. ant. pr.* 2.

Donatívo. Dono. L. *largitio*, *donum*. Gr. δῶρον, δόσις. *Stor. Eur.* 5. 100. *Tac. Dav. stor.* 1. 244. *E* 246. *Cas. lett.* 58.

§. Donativo si usa anche comunemente per Quell'offerta di danari, che fanno talvolta i sudditi al loro Principe. L. *strena*. Gr. ἐπιδόμις.

Donáto. Add. da Donare. *G. V.* 12. 43. *tit.*

§. Per Dato. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. Agli studj donato, e quivi inteso L'altro fuor d' ogni modo.

Donatóre. Verbal. masc. Che dona. L. *largitor*, *donator*. Gr. δοτήρ. *Bocc. nov.* 16. 38. *G. V.* 8. 35. 4.

§. Per Datore. Lat. *dator*. Gr. δοτήρ. *Mor. S. Greg.* 9. 17.

Donatríce. Femm. di Donatore. L. * *donatrix*. Gr. δότειρα. *Bocc. nov.* 49. 2. *Lab.* 220.

Do-

Donatúra. V. A. Donamento. L. *donatio*. Gr. δώρημα. *Guitt. lett.*

Donazióne. Il donare. Lat. *donatio*. Gr. δόσις. *Agn. Pand.*

Donde. Avverb. locale. Onde, Di qual luogo. L. *unde*. Gr. πόθεν, ὅθεν. *Bocc. introd.* 34. *E nov.* 13. 12. *Petr. canz.* 47. 2. *E son.* 53.

§. I. In signific. di Di che. Lat. *quamobrem*, *quare*. Gr. διὰ ταῦτα. *Nov. ant.* 59. 1. *Pass.* 79. *Petr. canz.* 18. 5. *Dant. Purg.* 9.

§. II. I più antichi dissero anche, Don, accorciandolo così per cagion del verso. *Rim. ant. Dant. Maian.* 78.

Dondechè. Posto avverbialm. vale Di qualunque luogo. Lat. *undecumque*. Gr. πανταχόθεν. *Lab.* 85.

Dondoláre. Mandare in quà, e 'n là una cosa sospesa. Lat. *oscillare*. *Franc. Sacch. nov.* 6. *Burch.* 1. 36.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Muoversi in quà, e in là ciondolando. *Bronz. rim. burl.* 48.

§. II. Per Consumare il tempo senza far nulla. Lat. *otiari*, *desidere*. Gr. ῥᾳθυμεῖν. *Lor. Med. canz.* 68. *Cant. Carn.* 48.

§. III. Dondolar la Mattea. *Varch. Ercol.* 94. D'uno, che favella, e favellando favellando con lunghi circuiti di parole, aggira se, e altrui, senza venire a capo di conclusione nessuna, si dice: e' mena il can per l' aia, e talvolta: e' dondola la Mattea.

Dondolo. La cosa, che si dondola, Pendolo. Lat. *res pendula*, *oscillum*. Gr. τὸ μετέωρον. *Lor. Med. Nenc.* 23. *Sagg. nat. esp.* 18. *Lasc. Sibill.* 1. 3. Doh bastardaccio, il caso tuo nella fine sarà un dondolo (*cioè: sarai impiccato*)

§. Dondolo per Baia; onde Volere il dondolo, vale lo stesso, che Volere la baia. L. *ludos facere*. Gr. ἐντρυφᾶν. *Fir. Trin. prol. Salv. Granch.* 5. 3. *Ambr. Furt.* 3. 3. *E Bern.* 4. 7. *E* 5. 1.

Dondolóne. Chi si dondola, in senso del §. II. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. *E* 4. 3. 7.

§. A Dondoloni, posto avverbialm. A maniera delle cose, che si dondolano. *Ciriff. Calv.* 4. 130.

Dondunque. V. A. Avverb. Dondechè, Di qualunque luogo. Lat. *undecumque*. Gr. πανταχόθεν. *Guid. G.*

Donna. Nome generico della femmina della spezie umana. Lat. *mulier*. Gr. γυνή. *Bocc. pr.* 2. *Petr. son.* 3. *E canz.* 11. 6. *Dant. Purg.* 1. *E* 9. *Cavalc. Frutt. ling.* 3. 7. 27.

§. I. Donna per Moglie; maniera anche de' Greci. L. *uxor*, *mulier*. Gr. γυνή. *Bocc. nov.* 16. 29. *M. V.* 9. 103. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 3.

§. II. Donna per Signora, o Padrona. Lat. *domina*. *Varch. Lez.* 514. Donna propriamente significa nella nostra lingua quello, che nella Latina (onde è derivato per la figura sincope) significa *domina*, cioè signora, e patrona. *Franc. Sacch. rim.* 24. *E nov.* 34. *Bocc. nov.* 20. 18. *E nov.* 98. 31. *E nov.* 100. 27. *Lab.* 124. *Filostr. Petr. son.* 169. *Dant. Purg.* 6. *Guid. G. G. V.* 4. 17. 1. *Cecch. donz.* 2. 2. *Malm.* 1. 65.

§. III. Per Madre, e talora per Governatrice, e Maestra, alla maniera Francese. *Bocc. nov.* 38. 4. *V. Dep. Decam.* 79.

§. IV. Donna di alcun monistero, val Monaca. Lat. * *monialis*. Gr. * καλογραία. *Bocc. nov.* 73. 9. *E nov.* 79. 41. *Alam. Gir.* 20. 64.

§. V. Donna di camera, o da camera, vale Cameriera. Lat. *famula*. Gr. θεράπαινα. *Ar. Cass.* 1. 5.

§. VI. Donna, o nostra Donna, per l' eccellenza, diciamo alla santissima Vergine Madre d' Iddio. Lat. *Virgo Deipara*. *G. V.* 7. 134. 1. *Com. Par.* 7. *Dant. Par.* 21. *Franc. Sacch. Op. div.* 92.

§. VII. Donna di partito, vale Quella, che per prezzo fa altrui copia di se stessa impudicamente. Lat. *scortum*. Gr. πόρνη. *Alleg.* 74.

§. VIII. Donna di parto, dicesi della Donna, che di fresco ha partorito. Lat. *puerpera*. *Franc. Sacch. Op. div.* 93.

§. IX. Donna, chiamasi pure Uno de' pezzi, onde si giuoca a scacchi, che anche si dice Regina. *Varch. giuoc. Pitt.*

§. X. In proverb. si dice Le buone donne non hanno nè occhi, nè orecchi; per avvertimento di dover esse far vista di non vedere, nè sentire quello che non è onesto.

§. XI. Donna del corpo, vale Matrice. Lat. *vulva*, *matrix*. Gr. μήτρα, ὑστέρα. *Tratt. segr. cos. donn. Vit. Benv. Cell.* 57. *Lasc. Gelos.* 3. 3. *E nov.* 2.

Donnaio, e donnaiolo. Colui, che volentieri pratica colle donne. Lat. *mulierosus*. Gr. φιλογύναιος. *Tac. Dav. ann.* 5. 108.

Donneáre. Da Donna. Fare all' amor colle donne, o Conversar con esse per ispassarsi. *Nov. ant.* 79. 1. *Dant. Par.* 27. *E rim.*

40. *Libr. Mott.* Ella non voleva, che attendeva a donnear con M. Ricciardo (*quì: fare all' amore, ed è detto della donna coll' uomo.*)

§. Per metaf. *Dant. Par.* 24. Ricominciò: la grazia, che donnéa Colla tua mente, la bocca t' aperse. *Dittam.* 1. 12. E Giano appresso a donnear mi prese (*parla la città di Roma.*)

Donneggia're. Signoreggiare, Far da padrona. Lat. *dominari*. *S. Bern. Nobil. Anim.* Grande sconvenevolezza è, che la donna fanteggi, e la fante donneggi (*favella dell' anima, e del corpo*)

Donnescamente. Avverb. A modo, e costume donnesco. Lat. *muliebriter*. Gr. γυναικείως.

§. Per Signorilmente, Con grandezza. Lat. *splendide*, *imperiose*. *Amet.* 26. *Bocc. nov.* 10. 1. *Dant. Purg.* 33. *Teseid.* 3. 29.

Donnesco. Add. Da Donna. Lat. *muliebris*. Gr. γυναικεῖος. *Bocc. g.* 4. *p.* 13. *Tac. Dav. ann.* 3. 67. *Alam. Colt.* 1. 29. *Sannazz. Arcad. prof.* 4.

§. Per Signorile. *Bocc. nov.* 100. 25. Con animo, e con costume donnesco tutte le donne, che a quelle vennero, e con lieto viso ricevette.

Donnetta. Dim. di Donna, ma prendesi per lo più in senso disonesto. Lat. *muliercula*. Gr. γυναικάριον. *Fr. Giord. Pred.*

Donnicciuóla. Donna di leggier condizione. Lat. *mulercula*. Gr. γυναικάριον. *Agn. Pand.* 6. *Lor. Med. canz.* 91. *Tac. Dav. Post.* 444.

Donnicína. Dim. di Donna. Lat. *muliercula*. Gr. γυναικάριον. *Lasc. Sibill.* 2. 2.

Donno. Mascolino di Donna in significato di Signora. Lat. *dominus*. Gr. δεσπότης. *Varch. Lez.* 514. Ancora si dice donno, cioè signore, e padrone. *Nov. ant.* 76. *Dant. Inf.* 22. *E* 33. *Poliz. st.* 2. 30. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

Donno. Add. Lat. *dominus*, *a*, *um*. *Dant. Purg.* 19. Qui lugent, affermando esser beati, Ch' avran di consolar l'anime donne (*cioè gentili, e buone*)

§. I. Per titolo di Principi, o di Monaci ec. Lat. * *domnus*. *Dant. Inf.* 22. *Bocc. nov.* 90.

§. II. Oggi per troncamento si dice Don. *Varch. Ercol.* 339.

Donnola. Lat. *mustela*. Gr. ἰκτίς. *Tes. Br.* 5. 45. Donnola è una bestiuola piccola, più lunga alcuna cosa, che 'l topo, e odiala il topo molto, e la serpe, e la botta, ec. *Cr.* 6. 101. 5. *Sen. Pist. Nov. ant.* 32. 1.

Donnoletta. Dim. di Donnola. Lat. *parva mustela*. Gr. μικρὰ ἰκτίς. *Morg.* 25. 305. *Fr. Giord. Pred. R.*

Donnóne. Accrescit. di Donna. Lat. *procera*, *ingens femina*. Gr. εὐμήκης, μεγάλη γυνή. *Bern. rim.* 2. 7. Alle guagnel tu sei un bel donnone.

Donnúccia. Dim. di Donna, ma accennante viltà, o dispregio. Lat. *muliercula*, *femella*, *feminula*. Gr. γύναιον. *Pataff.* 6. *Cecch. Inc.* 3. 2. *E Servig.* 5. 1.

Dono. Quello, che si dà altrui volontariamente senza pretenderne restituzione, nè contraccambio; Donativo. Lat. *donum*. Gr. δῶρον. *Bocc. nov.* 3. 6. *M. V.* 9. 20. *Dant. Par.* 5. *Sen. Pist. Franc. Barb.* 371. 9. *Alam. Gir.* 19. 38. *Cas. lett.* 7.

§. I. Donora, nel numero del più è solamente rimaso a Quegli arnesi, e altro, che oltre la dota si danno alla sposa, quando ella sene va a casa del marito. L. *parapherna*, *paraphernalia*. Gr. παράφερνα. *Fir. Luc.* 4. 3. *Lasc. Sibill.* 5. 10. *Tac. Dav. ann.* 16. 235. *E Germ.* 377. *Ambr. Cof.* 5. 11.

§. II. In dono, vale A ufo, Gratuitamente; e dicesi sempre chè da ciò, di cui si ragiona, non si tragga utilità. Lat. *gratis*. Gr. δωρεάν. *Sen. ben. Varch.* 3. 27. *E* 4. 1. *E* 6. 19.

Donqua, e donque. V. A. Dunque. *Rim. ant. Ser. Onest.* 106. *Rim. ant. Notar. Giac. da Lent.* 109. *Rim. ant. Guid. G.* 111.

Donuzzo. Dim. di Dono. Lat. *munusculum*. Gr. δωρημάτιον. *Scal. S. Ag.*

Donúzzolo. Dimin. di Donuzzo, Donuzzo piccolo. Lat. *munusculum*. Gr. δωρημάτιον. *Guitt. lett.*

Donzella. Femmina vergine, d'età da marito. Lat. *virgo nubilis*, *puella*. *Bocc. nov.* 68. 19. *G. V.* 12. 106. 5. *Petr. son.* 143. *Tav. Rit. Fr. Af.* 171.

§. Per Damigella servente a donna di alto affare. *Fior. Ital. Ar. Cass.* 1. 5.

Donzella're. Neutr. pass. quasi lo stesso, che Baloccarsi, Dondolarsela, che anche si dice Sdonzellarsi, o Sdonzellarsela. L. *oscitare*, *otiari*. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 3.

Donzelletta. Dim. di Donzella. Donzellina. Lat. *puellula*. Gr. κοράσιον. *Chiabr.*

Donzellína. Dim. di Donzella. Lat. *puellula*. Gr. κοράσιον.

§. Uscir di donzellina; modo proverbiale, che vale Uscir dalla direzione altrui, Operar liberamente. *Ambr. Bern.* 3. 9.

Don-

Donzello. Giovane nobile, e quegli particolarmente, che appresso gli antichi era allevato a fine di conseguire la cavalleria, la quale conseguita non si chiamava più donzello. Lat. *nobilis*, *adolescens*. Gr. ἀζηνής, ἔφηβος. *Pass.* 26. *Bocc. nov.* 19. 4. *E nov.* 49. 3. *Nov. ant.* 35. 8.

§. I. Donzello, per Famigliare, Servo. L. *servus*, *puer*. Gr. παῖς, παιδάριον. *Nov. ant.* 59. 2. *E num.* 3. *Pecor. g.* 3. *nov.* 2. *Vit. Plut. S. Grisost.*

§. II. Donzelli, diciamo oggi particolarmente ad Alcuni serventi de' magistrati. Lat. *accensus*. *Buon. Fier.* 1. 5. 10.

Donzellóne. Che si donzella, Dondolone. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Dopla're. V. A. Doppiare. Lat. *duplicare*. Gr. διπλοῦν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85.

Doplo. V. A. Add. Doppio. L. *duplus*, *duplex*. Gr. διπλοῦς. *Franc. Barb.* 37. 21.

Dopo. Preposizione, che serve al quarto caso, e dimostra ordine di luogo, e di tempo, e vale Di poi, Dietro. Lat. *post*, *retro*. Gr. μετὰ, ὄπισω. *Tes. Br.* 2. 29. *M. V.* 1. 2. *Pass.* 72. *Dant. Purg.* 3. *Bocc. Intr. tit. Cas. lett.* 11.

§. Trovasi anche talora col secondo, e col terzo caso. *Mor. S. Greg.* 1. 8. *Bocc. nov.* 23. *Fiamm.* 4. 102.

Dopo. Avverb. Dietro, Poi. Lat. *post*. Gr. ὄπισω. *Dant. Inf.* 23. *Petr. son.* 65. *E cap.* 10.

Dopoche'. Avverb. lo stesso, che Dappoichè. Posciachè. L. *postquam*, *posteaquam*. Gr. ἐπεί. *Mor. S. Greg.* 15. 12. *E* 16. 1.

Dóppia. Sorta di moneta d'oro, lo stesso che Dobla. Lat. *aureus*, *stater*. Gr. στατήρ. *Red. esp. nat.* 20. *Borgh. Mon.* 225.

§. Doppia, si dice anche Quella striscia, che si pone dappiè alle vesti lunghe da donna, o simili. Lat. *instita*. Gr. ταινία.

Doppiamente. Avverb. A doppio. L. *dupliciter*. Gr. διχῆ. *M. V.* 3. 88. *Pass.* 168.

§. Per Fintamente, Con inganno, Con doppiezza. Lat. *ficte*, *simulate*. Gr. προσποιητικῶς. *Mor. S. Greg.* 13. 5. *Varch. stor.* 2.

Doppia're. Addoppiare. Lat. *duplicare*, *geminare*. Gr. διπλοῦν. *Dant. Par.* 28. *Tass. Ger.* 11. 40.

§. Per Crescere, o Moltiplicare indeterminatamente, e si usa attivo, e neutr. Lat. *crescere*. Gr. αὐξάνειν. *Dant. Inf.* 14. *Petr. son.* 138.

Doppiatúra. Raddoppiamento. Lat. *conduplicatio*, *duplicitas*. Gr. ἀναδιπλασιασμός. *Libr. Astrol.*

Doppie're, e **doppie'ro**. Torchio, o Torcia di cera. Lat. *funale*, *cereus*. *Bocc. g.* 3. *f.* 7. *E nov.* 46. 9. *Mirac. Mad. M. Rim. ant. Guid. Guin.* 107. *Dant. Par.* 25. *M. V.* 3. 63. *Tac. Dav. ann.* 3. 59.

Doppieruzzo. Dim. di Doppiero. Lat. * *parvus cereus*. Gr. * κηρίολος. *Fr. Giord. Pred.*

Doppiezza. Infignimento. Lat. * *fictio*, *simulatio*. Gr. προσποίησις. *Mor. S. Greg.* 13. *Stor. Eur.* 6. 128.

Dóppio. Sust. Due volte tanto. L. *duplum*. Gr. τὸ διπλοῦν. *Bocc. nov.* 14. 16. *E* 27. 16. *G. V.* 7. 66. 5. *Maestruzz.* 2. 30. 1. *Vit. Barl.* 10.

§. I. Doppio, si dice anche il Suono di due, o di più campane, che suonino insieme. Lat. *geminatus nolarum son s. Bern. Orl.* 2. 8. 15.

§. II. E figuratam. *Bern. Orl.* 1. 6. 6. Nè al colpo secondo indugio pone, A doppio le campane fa sonare.

Dóppio. Add. Duplicato. Contrario di Scempio. L. *duplus*, *duplex*. Gr. διπλοῦς. *Dant. Inf.* 23. *E Purg.* 16. *E* 31. Come in lo specchio il sol, non altrimenti La doppia fiera dentro vi raggiava, (*qui*: *biforme*.) *Petr. son.* 32. *E* 161. *M. V.* 8. 59.

§. I. Per Simulato, Finto. Lat. *versutus*, *subdolus*. Gr. διπλοῦς. *M. V.* 3. 59. *Franc. Barb.* 158. 13. *Pass.* 345. *Morg.* 26. 21. *Alam. Gir.* 12. 66.

§. II. In proverbio, Più doppio, ch' una cipolla; dicesi d'uomo finto, e che sempre cerca d'ingannare altrui con dimostrazioni contrarie alla sua intenzione. Lat. *vir duplex*. Gr. διπλοῦς, ἀνήρ. *Eurip. Ant. Alam. son.* 12.

§. III. Doppia, dicesi anche di Donna pregna, e talora s'intende, che abbia due gemelli nell'utero. Lat. *gemellipara*. Gr. διδυματόκος. *Tratt. segr. cos. donn. Ciriff. Calv.* 4. 119.

§. IV. Doppio; in forza d' avverb. per Doppiamente, Simulatamente, Fintamente. L. *ficte*, *simulate*. *Tac. Dav. stor.* 3. 316.

Doppióne. Accrescit. di Doppia, Doblone. *Ar. Supp.* 2. 3. *Borgh. Mon.* 225.

D' ora in ora. Posto avverbialm. In breve momento di tempo. Lat. *identidem*. *Fr. Giord. Pred. Alam. Colt.* 4. 98. *Cas. lett.* 25.

§. Per lo stesso, che Un'ora dopo l'altra; e indica spazio di tempo successivo, e continuo, *Petr. son.* 119. *E* 230.

Doramento, Indoramento, Il dorare. Lat. *auri inductio*. *Vit. Plut.*

Dora're. Indorare, cioè Distendere, e appiccar l'oro in sulla superficie di checchessia. Lat. *deaurare*, *inaurare*. Gr. χρυσῶν. *Bocc. nov.* 53. 4. *Borgh. Rip.* 223.

§. Per similit. Far simile all' oro. *Petr. son.* 118. Del bel dolce, soave, bianco, e nero, In che i suoi strali amor dora, e affina. *Dant. rim.* 24. E farel volentier, siccome quelli, Che ne' biondi capelli, Ch'amor per consumarmi increspa, e dora, Metterei mano, e sazieremi allora.

Dora'to. Add. da Dorare. Lat. *deauratus*, *inauratus*. Gr. διάχρυσος. *Bocc. nov.* 99. 49. *Dant. Inf.* 23. *E Par.* 16. *Petr. canz.* 41. 4.

§. I. Per similit. Del color dell'oro. L. *aureus*, *auratus*, *fulvus*. Gr. χρυσεῖος, ὑπόχρυσος, πυῤῥός. Vino dorato. *Red. Off. an.* 59.

§. II. Per metaf. Ornato, Adombrato, Palliato. Lat. *exornatus*. Gr. κεκοσμημένος. *Tes. Br.* 8. 29.

§. III. Acqua dorata si dice Quella, ove sia spenta verga d'oro. Lat. *aqua aurea*.

Dorató're. Che dora. L. *bracteator*, *inaurator*. *Sagg. nat. esp.* 233.

Doratúra. Indoratura, Il dorare, e l'Oro stesso acconcio in sulla cosa dorata. Lat. *auri inductio*.

§. Per Abbellimento, e Ornamento. Lat. *exornatio*. Gr. κόσμησις. *Tes. Br.* 8. 29. *E cap.* 33. *E cap.* 68.

Dore' Add. Aurino, Rancio. Lat. *croceus*, *fulvus*, *aureus color*. Gr. χρύσεον, κρόκινον, πυῤῥὸν χρῶμα. *Alleg.* 340. *Sagg. nat. esp.* 239. *Red. Ditir.* 17.

Dorería. Quantità d'oro lavorato, purchè non sia in moneta, ma in vasellamento, o simili. Lat. *aurea supellex*. Gr. τὰ ὑπόχρυσα σκεύη. *Fir. Luc.* 4. 3.

Dórico. Aggiunto d'uno degli ordini dell' architettura. Lat *doricus*. Gr. δωρικός. *Dav. Oraz. gen. delib.* 147. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

Dormentóro. Oggi più comunemente dormentório. Luogo, dove molti stanno a dormire; ma è proprio de' conventi, e de' monisteri. Lat. *dormitorium*. Gr. κοιμητήριον. *G. V.* 11. 66. 3. *Dial. S. Greg. M.*

Dormicchia're. Leggermente dormire. L. *dormitare*. Gr. ὑπνώττειν.

Dormiente. Che dorme. Lat. *dormiens*. Gr. καθεύδων. *Maestruzz.* 1. 46. *Guid. G.*

Dormiglia're. Dormicchiare, Dormir leggiermente. Lat. *dormitare*. Gr. ὑπνώττειν.

Dormiglióne. Che dorme assai. Lat. *veternosus*, *somniculosus*. Gr. ὑπνώδης. *Bocc. nov.* 40. 9. *E num.* 24. *Alleg.* 47. *Bellinc.* 241.

Dormiglióso. Add. Sonnacchioso, Sonnolente. Lat. *semisomnis*, *semisopitus*. Gr. ἡμίυπνος. *Ovid. Pist. Liv. M. Tes. Br.* 2. 32.

Dormíre. Nome. Sonno. Lat. *somnus*. Gr. ὕπνος. *Ninf. Fies.* 262.

Dormíre. Pigliare il sonno, e si usa in varie, e diverse maniere, come mostrangli esempli. Lat. *dormire*. Gr. καθεύδειν. *Bocc. introd.* 55. *E nov.* 13. 15. *E nov.* 21. 17. *Dant. Purg.* 9. *Petr. canz.* 4. 6. *E* 9. 3. *E* 11. 1. *E* 26. 1. *E son.* 85.

§. I. Per similit. Posare, Star fermo. Lat. *quiescere*. Gr. ἡσυχάζειν. *Franc. Barb.* 22. 21. Sedendo in questi lochi, Parli la lingua, e dorman l'altre membra.

§. II. Dormire un sonno, vale Dormire alcuno spazio di tempo senza interrompimento. Lat. *somnum dormire*. Gr. ὕπνον ὑπνεῖν. *Petr. son.* 284.

§. III. Dormir tutti i suoi sonni, figuratam. vale Pigliarsi tutte le sue comodità. Lat. *commode vivere*, *altum dormire*. Gr. καλῶς πράττειν. *Bemb. lett.*

§. IV. Il tal affare, o la tal cosa dorme; figuratam. vale, Non se ne tratta al presente. Lat. *cessat*. Gr. παύεται.

§. V. Voler dormir sopra checchessia, dicesi figuratam. del Volervi fare più lunga considerazione, Applicarvi seriamente. Lat. *maturare lente*. Gr. σπεῦδε βραδέως.

§. VI. Non si può dormire, e far la guardia, vale, che In uno stesso tempo non si posson far due cose contrarie.

§. VII. Non dormire; figuratam. Star vigilante, Attendere con diligenza a quello, che si ha in mente, o fra mano. L. *vigilare*. Gr. γρηγορεῖν. *Bocc. nov.* 41. 13. *Amet.* 20. *G. V.* 8. 8. 3. *E cap.* 63. 1. *Cecch. Mogl.* 1. 2.

§. VIII. Dormir cogli occhi altrui, vale Riposarsi, e quetarsi d'alcuna cosa in sul sapere, o 'n sulla diligenzia altrui. Lat. *dormire in dexteram aurem fiducia alterius*.

§. IX. Dormire al fuoco, e Dormir colla fante, vagliono Non badare a quel che si doverebbe, Vivere spensierato. Lat. *desidem esse*. Gr. ῥαθυμεῖν. *Fir. Trin.* 1. 2. *Gell. Sport.* 4. 6. *Buon. Fier.* 1. 5. 6. Or dove sete, Vedove sconsigliate? e dove sete Voi mogli de' mariti dormalfuoco? (*qui è detto in forza di sust.*)

§. X. Dormire a occhi aperti, o come la lepre; figuratam. vale Star cauto, Star ri-

vigilante. Lat. *vigilem esse*. Gr. ἀγρυπνεῖν. *Fir. Luc.* 2. 3.

§. XI. Dormire a chius'occhi, figuratam. vale Star quieto, e sicuro. *Bern. rim.* 89.

§. XII. Fortuna, e dormi, proverb. che significa, che Chi ha fortuna non occorre, che si affatichi. L. *dormienti rete trahit*. Gr. εὕδοντι κύρτος αἱρεῖ.

§. XIII. Dormire col capo, o Tenere il capo fra due guanciali, vale Dormire, o Stare sicuro, Viver quieto. L. *in utramvis aurem dormire, conquiescere*. Gr. ἀμεείμνον ζῆν. *Alleg.* 118.

§. XIV. In proverb. Chi dorme non piglia pesci; e vale Chi adopera negligentemente, non conchiude cosa veruna. L. *dormiens nihil lucratur*. Gr. καθεύδων γὰρ οὐδεὶς, οὐδενὸς ἄξιος, *Plat.*

§. XV. Pure in proverb. Chi vuol far non dorma, e vale, che Chi ha premura di fare alcuna cosa, non dee trattenersi, o perder tempo. *Varch. Stor.* 12. 468.

DORMITÓRE. Verbal masc. Che dorme, Dormiglione. Lat. *dormitator*. Gr. ὑπνώστων. *Maestruzz.* 1. 46.

§. Per Ispensierato, Trascurato. L. *negligens*. Gr. ἀμελής. *Fr. Iac. T.*

DORMITÓRO, e DORMITÓRIO. Dormentoro. L. *dormitorium*. Gr. κοιμητήριον. *Segr. Fior. Af. cap.* 6. *Bergh. Rip.* 324.

DORMITRÍCE. Femm. di Dormitore. L. *qua dormit*. Gr. ἡ ὑπνῶσα. *Libr. cur. malatt.*

DORMIZIÓNE. Il dormire, Riposo, Quiete. L. *requies, dormitatio*. Gr. κοίμησις. *Esp. Salm. Maestruzz.* 1. 46. *Fr. Giord. Pred.*

DORÓNICO. Sorta di radica prodotta da una spezie di pianta dello stesso nome. L. *doronicum*. Gr. παρδαλίαγχις. *Ricett. Fior.* 36.

DORSÁLE. Add. Del dorso, o Di dorso. L. *dorsualis*. *Red. Oss. an.* 190.

DORSO. Dosso. L. *dorsum*. Gr. νῶτος. *Libr. Astrol. Alam. Colt.* 2. 54. *E Gir.* 8. 87. *Red. Ins.* 52.

DOSA, e DOSE. Quantità determinata. L. *dosis*. Gr. δόσις. *Libr. cur. malatt. Fr. Iac. T.* 5. 24. 83. *Sagg. nat. esp.* 4. *E* 236. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

DOSSÁLE. Sust. La parte davanti della mensa dell'altare. *Bergh. Rip.* 402.

DOSSI. v. DOSSO §. II.

DOSSIÉRE, e DOSSIÉRO. Panno, che si pone sopra il letto. L. *lodix*. *Bern. Orl.* 3. 2. 31.

DOSSO. Tutta la parte posteriore del corpo dal collo fino a' fianchi, e talora lo diciamo anche per tutto 'l torso, ovvero busto. L. *dorsum, tergum*. Gr. νῶτος, καταφρενον. *Liv. M. Tes. Br.* 4. 1. *Dant. Purg.* 8. *E* 19. *E Par.* 2.

§. I. Dosso, per similit. L. *dorsum*. Gr. νῶτος. *Dant. Purg.* 3. Entrate innanzi dunque, Co' dossi delle man faccendo insegna. *E* 30. Siccome neve tra le vive travi, Per lo dosso d'Italia si congela (*cioè pe' monti Appennini.*) *Cr.* 5. 23. 3. Il nocciolo della palma, il quale è l'osso del dattero, l'ha quasi dal suo dosso. *Ricord. Malesp.* 66. Altre mura non avea nel detto borgo, se non il dosso delle case, che erano costa il poggio. *Sagg. nat. esp.* 14. E giù per lo dosso sfuggevole del cristallo (*l'umide*) sdrucciolando, a mano a mano distilla.

§. II. Dossi, si chiamano anche le Pelli della schiena del vaio, che si conciano per far pelliccie. Lat. *dorsa*. Gr. νῶτοι. *Quad. Cent. Cant. Carn.* 137. *Lasc. Pinz.* 4. 1.

§. III. Essere, o simili al dosso d'alcuno; vale Tornar bene, Star bene. Lat. *aptari, quadrare*. Gr. ἁρμόζειν. *Bocc. nov.* 12. 13. *Fir. Luc.* 3. 2.

§. IV. Far Dosso di buffone, vale Cercar suo vantaggio, e utile, e lasciar dire il compagno. L. *dicteria non curare*. Gr. σκωμμάτων ἀφροντιστεῖν. *Morg.* 19. 93.

§. V. La lingua non ha osso, e fa rompere il dosso; proverb. che significa, che Sovente per le maldicenze altri incontra pericoli. L. *mala verba provocant verbera*. *Albert. cap.* 2.

§. VI. Menar le mani pel dosso a uno, vale Percuoterlo. Lat. *terga conscribillare*, *Catull. Malm.* 2. 78.

§. VII. Dicesi anche figuratam. Menar le mani pel dosso a uno; e vale Con fraude rigirare altri a suo vantaggio. L. *circumscribere, circumvenire*. Gr. περικυκλοῦν.

§. VIII. Dare il dosso, Voltare le spalle per andarsene. L. *dare terga*. *Dant. Inf.* 31.

§. IX. Da dosso, e Di dosso, aggiunto a' verbi Cavarsi, Gittarsi, Levarsi, e simili, significa Spogliarsi ec. L. *exuere*. Gr. ἀποδύειν. *Bocc. nov.* 27. 32. *E num.* 45.

§. X. E figuratam. Levarsi, o Togliersi da dosso, o Uscir di dosso checchessia, vale Liberarsene, Lasciar libero. *Bocc. nov.* 65. 7.

§. XI. In dosso, co' verbi Cacciarsi, o Met-

Metterſi, vale Portare ſopra di ſè; e talora anche Veſtirſi ec. *Burch.* 2. 3.

DOTA. v. DOTE.

DOTA'LE. Add. Appartenente a dote. Lat. *dotalis*. Gr. *προικῷος*. *Guicc. ſtor.* 4. 175.

DOTA'RE. Dar la dote. L. *dotare*, *dotem dare*. Gr. *φερνίζειν*. *Bocc. nov.* 96. 18.

§. I. Dotare, per ſimilit. *G. V.* 9. 32. 2. Dotandogli di beni, e rendite del Comune. *E* 12. 9. 2. Il quale egli avea fatto fare, e riccamente dotato a grande onore. *E* 1. 24. 4. Coſtantino Imperadore, che dotò la Chieſa, fu di loro diſcendenti. *Dant. Par.* 12. Poichè le ſponſalizie fur compiute Al ſacro fonte intra lui, e la fede, U' ſi dotar di mutua ſalute.

§. II. Dotare, per Adornare, o Privilegiare ſpezialmente; ed è proprio di Dio, e della natura, come Dotar d'ingegno, di grazia, e di bellezza, di libera volontà ec. L. *inſignire*. Gr. *ἐπισημαίνειν*. *Dant. Par.* 5. *But. Par.* 5. 1.

DOTA'TO. Add. da Dotare. L. *praeditus*, *inſignitus*. Gr. *ὁ ἔχων*, *ὁ γαλχᾶων*. *Bocc. nov.* 20. 3. *E* 82. 3. *But. Franc. Sacch. rim.*

DOTATÓRE. Che dota. L. *dotis dator*. Gr. *ὁ φερνίζων*. *Fr. Giord. Pred. R.*

DOTAZIÓNE. Il dotare. *Borgh. Veſc. Fior.* 518.

DOTE, E DOTA. L. *dos*. Gr. *φερνὴ*. *Maeſtruzz.* 1. 66. La dota è quella, che è data dalla donna all'uomo per lo 'ncarico, che ſoſtiene dal matrimonio. *But. Par.* 5. 1. *Bocc. nov.* 16. 25. *E nov.* 18. 43. *Lab.* 194. *Cron. Morell. Dant. Purg.* 20.

§. I. Per metaf. *Dant. Inf.* 19. Quella dote, Che da te preſe il primo ricco patre.

§. II. Per Iſpezial grazia d'ingegno, o d'altro, ottenuta da DIO, Prerogativa, Pregio. Lat. *dos*. Gr. *πλεονέκτημα*, *δῶρον*. *Petr. canz.* 19. 5. *Bell. nc. ſon.* 66.

DOTTA. Coll'o ſtretto. Parte di otta, cioè d'ora. *Fav. Eſop.* Moſſeſi troppo tardi, e per giugnere a dotta, ec. (*cioè: all'ora, e al tempo determinato, e preſiſſo*. Lat. *hora dicta*, *hora conſtituta*. *Fir. nov.* 4. 225. Si veniva a ſtar con lei di buone dotte (*qui: tratto di tempo*)

§. I. Per Occaſione opportuna, Ora acconcia, e comoda. *Franc. Sacch. nov.* 191. Il diſcepolo ſi sforza con ogni ingegno di mantenerſi nelle dotte, che la natura ha biſogno. *E Rim. Gio: d'Amer.* 68. Mi duol vie più delle perdute dotte. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. Ogni dotta è perduta. V. Triſto al ſoldo, che peggiora la lira.

§. II. Rimetter le dotte, cioè Riacquiſtare il tempo perduto. L. *reſarcire*, *redimere tempus*. *Lor. Med. canz.* 23. *Car. lett.* 1. 98.

DOTTA. V. A. Coll'o largo, da Dottare. Timore, Paura, Soſpetto, Dubbio. Lat. *timor*, *metus*, *ſuſpicio*. Gr. *φόβος*, *ὑποψία*. *G. V.* 9. 317. 2. *Liv. M. Dant. Inf.* 31.

DOTTA'GGIO. V. A. Dotta, Timore. L. *timor*. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85.

DOTTAMENTE. Avverb. Con dottrina. Lat. *docte*. Gr. *σοφῶς*. *Fir. Lett. Lod. Don.* 126. *Red. Vip.* 1. 25.

DOTTANTE. V. A. Timoroſo. Lat. *timidus*, *dubius*, *trepidus*. Gr. *δειλός*, *ἄπορος*. *Teſ. Br.* 2. 13. *Liv. M.*

DOTTANZA. V. A. Dotta, Timore. Lat. *metus*, *timor*. Gr. *φόβος*, *δέος*. *Bocc. nov.* 78. 7. *G. V.* 1. 24. 1. *Teſ. Br.* 7. 13. *Rim. ant. M. Cin.* 55. *Dant. rim.* 21. *Vit. Barl.* 44. *Alam. Gir.* 7. 42.

DOTTA'RE. V. A. Temere, Aver paura, Dubitare, Soſpettare; e ſi uſa in ſignif. neutr. e neutr. paſſ. L. *timere*, *vereri*, *ſuſpicari*. Gr. *δεδιέναι*, *φοβεῖσθαι*. *G. V.* 9. 305. 1. *Geneſ. Sen. Piſt. Nov. ant.* 92. 2. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76. *Bocc. nov.* 100. 16.

DOTTISSIMAMENTE. Superl. di Dottamente. Lat. *doctiſſime*. Gr. *σοφώτατα*. *Varch. Ercol.* 274. *E Lez.* 18.

DOTTÍSSIMO. Superl. di Dotto. Lat. *doctiſſimus*. Gr. *σοφώτατος*. *Varch. Ercol.* 168. *Alam. Gir.* 13. 86. *Red. Inſ.* 64.

DOTTO. Add. Scienziato, Eſperto, Pratico. Lat. *doctus*, *peritus*, *eruditus*. Gr. *σοφός*. *Dant. Purg.* 22. *M. V.* 11. 45. *E cap.* 53.

DOTTORA'CCIO. Peggiorat. di Dottore. *Ar. Sat.* 6. *E Supp.* 1. 1. *Laſc. Sibill.* 3. 7.

DOTTORA'LE. Add. di Dottore. L. *ad doctorem pertinens*.

DOTTORA'RE. Annoverare alcuno nel numero de' dottori, e dargli i privilegj del dottorato. L. *in doctorum numerum adſcribere*, *cooptare*. *Fir. Trin.* 2. 3.

DOTTORA'TO. Suſt. Grado, e dignità del dottore. Lat. *doctoris dignitas*. Gr. *διδασκάλου ἀξία*. *Vinc. Mart. lett.* 55.

§. Per la Funzione ſteſſa di conferire il grado dottorale. *Malm.* 3. 16.

DOTTORA'TO. Add. da Dottorare. L. *doctoris laurea donatus*. *M. V.* 2. 71. *Alleg.* 106.

DOTTÓRE. Che è ſtato onorato dell'inſegne del dottorato. Lat. *doctor*. Gr. *διδάσκαλος*. *Bocc. nov.* 79. 19. *E num.* 29. *Paſſ. prol. Sen. ben. Varch.* 6. 5. *Fir. diſc. an.* 96. *Bern. Orl.* 1. 13. 57. *E* 1. 18. 48.

§. I.

§. I. Per Maestro, o Chiunque insegna. L. *doctor*, *magister*. Gr. διδάσκαλος. *Dant. Purg. 18. E 24. Bocc. vit. Dant. 224. Bern. Orl. 1. 17. 38.*

§. II. Dottor de' miei stivali; modo basso detto per dispregio; e vale Dottor da nulla. Lat. *doctor nihili*. Gr. διδάσκαλος. *Malm. 6. 106.*

§. III. Per Sorta d'uccello. *Red. Oss. an.* Porzione dell'intestino di quell'uccello, che in Toscana si chiama dottore, in Latino dagli scrittori *anas platyrhynchos*.

Dottorello. Avvilitivo di Dottore. Dottore di mediocre dottrina. L. *vilis doctor*. Gr. φαῦλος διδάσκαλος. *Dav. Scism. 48.*

Dottoressa. Femm. di Dottore. *Lasc. Streg. 4. 1. Varch. Ercol. 255.*

Dottoretto. Dottore di mediocre dottrina. L. *vilis doctor*. *Tac. Dav. Post. 445.*

Dottorevolissimo. Superl. di Dottorevole. *Carl. Fior.*

Dottoría. V. A. Dottrina. L. *doctrina*. Gr. διδασκαλία. *Fr. Iac. T. 6. 10. 18.*

Dottoricchio. Dottorello. L. *vilis doctor*. Gr. φαῦλος διδάσκαλος. *Dav. Scism. 32.*

Dottóso. V. A. Add. Dubbioso. Lat. *dubius*, *anceps*. Gr. ἀμφίβολος. *Tes. Br. 8. 32. Dif. pac. Sen. Pist.* Noi andiamo caendo medicina al male dottoso (*cioè: pericoloso*)

Dottrína. Scienzia, Sapere. L. *doctrina*. Gr. διδασκαλία. *Bocc. introd. 7. Maestruzz. 2. 36. Dant. Inf. 9. E Purg. 25. E 33. Petr. canz. 5. 3. Bern. Orl. 1. 25. 1.*

§. Dottrina, chiamasi anche un Libretto, in cui sono dichiarati i principali articoli, e misterj della nostra Cristiana Religione. *Alleg. 322.*

Dottrinalmente. Avverb. Con dottrina. *Salvin. pros. Tosc. 2. 269.*

Dottrinamento. Dottrina, Insegnamento, Ammaestramento. L. *documentum*, *praeceptum*. Gr. παίδευσις, παίδευμα. *Franc. Barb. 6. 4.*

§. In alcuno antico si legge talora Dottrimento, sincopato da Dottrinamento. *Dant. Conv. 158.*

Dottrinare. Ammaestrare, Insegnar dottrina. L. *erudire*. Gr. διδάσκειν. *Vit. Plut.* Che vogliate stare a guardarmi a mio mal grado, o mi volete dottrinare, che non sia buono, che non mi salvi dal mio nemico (*qui: darmi ad intendere*)

Dottrinatíssimo. Superl. di Dottrinato. Lat. *doctissimus*. Gr. σοφώτατος. *Varch. Lez. 89.*

Dottrinato. Add. da Dottrinare. Che ha dottrina. L. *eruditus*, *doctus*. Gr. πεπαιδευμένος. *Dant. Conv. 84. E 178. Varch. Lez. 630.*

Dottrinatóre. Che dottrina, Ammaestratore. Lat. *praeceptor*, *doctor*, *magister*. Gr. διδάσκαλος. *Fr. Gio d. Pr. d. R.*

Dottrinezza. V. A. Addottrinamento. L. *documentum*. Gr. παίδευμα. *Franc. Sacch. rim. 11.*

Dove. Avverb. locale di stato, e vale In quel luogo, o In qual luogo. L. *ubi*. Gr. ὅπου. *Bocc. pr. 8. Dant. Purg. 3. Petr. canz. 4. 3. E son. 78.*

§. I. Dove, è anche avverb. locale di moto. Lat. *quo*. Gr. ὅποι. *Bocc. nov. 99. 8. Lab. 35. Dant. Inf. 13. Cr. 10. 32. 1. Petr. canz. 30. 3.*

§. II. Per Di dove, Donde. *Filoc. 4. 110.* Il quale è rimaso là, dove io misera mi partì ec. *E 7. 274. Rim. ant. Inc. 119.* O bella donna, luce, ch'io vedrei, S'io fossi là, dov'io mi son partito (*ma forse in tutti questi luoghi si dee leggere* d'ove)

§. III. Dove, per Quando, Dacchè, Cosochè. L. *siquidem*, *dummodo*. Gr. ἐπεί. *Bocc. nov. 20. tit. E g. 3. fin. 1. Cron. Morell. 327.*

Dove. Particella avversativa, vale Per lo contrario, All'incontro. L. *cum*, *quando*, *cum tamen*. Gr. ὅτε. *Bocc. nov. 2. 3. E nov. 50. 5.*

§. Talora è particella relativa, e vale Quando, Allorachè, In luogo che. *Bocc. introd. 23.* E dove un morto credevano avere i preti a seppellire, n'aveano sei, o otto, e tal fiata più. *E nov. 31. 1. E nov. 40. 24. Lab. 26.*

Dove. In forza di sust. vale Luogo. L. *locus*. Gr. τόπος. *Bocc. g. 2. f. 4. Teseid. 4. 2. Dant. Par. 3. E 12. E 22. E 27. Com. Par. 1. Cap. Impr. prol.* Imperocchè tanti sono i luoghi, il dove la divina misericordia per antico, e per moderno hae operati, e aopera innumerabili, e indicibili miracoli, che non bisogna prolissa scrittura (*qui avverb. locale*)

Dove che, che eziandío si scrive doveche. Posto avverbialm. In qualunque luogo, A qualunque luogo, Dovunque. L. *ubicumque*, *quocumque*. Gr. ὅπουπερ ἄν. *Bocc. introd. 53. E nov. 60. 12. Teseid. 4. 9. Filoc. 2. 166. M. V. 8. 15.*

§. I. Per Dove. *Ninf. Fies. 33.* Nè mi darebbe mai 'l cor d'avvisare In qual parte sia ita, tante sono, Dove che ella se ne può andare.

§. II. Per Laddove, Quando. *Teseid. 2. 30.*

30. E noi dove che in vano speravamo Con quell'onor vedergli ritornare ec. A seppellirgli ci convenne andare. *Mor. S. Greg.* 29. 18.

Dove che sia. Posto avverbialm. In qualunque luogo. Lat. *ubicumque*. Gr. ὅπηπερ ἄν. *Bocc. nov.* 15. 30.

Dovente. Che dee. L. *debens*. *But. Inf.* 2. 1.

Dovère, e devère. Bisognare, Esser necessario, Esser conveniente. Lat. *debere, convenire, necesse esse*. Gr. πρέπειν, δεῖν. *Gr. S. Gir.* 2. *E* 17. *Bocc. pr.* 5. *E introd.* 2. *E* 40. *E nov.* 15. 18. *E nov.* 16. 1. *E nov.* 29. 8. *Vit. Crist. Tes. Br.* 3. 5.

§. I. Per Essere obbligato. Lat. *debere*. Gr. ὀφείλειν. *Bocc. nov.* 31. 17. *E nov.* 49. 15. *Dant. Purg.* 6. *Petr. canz.* 5. 4.

§. II. Per Esser debitore, Esser obbligato di pagare. *Cas. lett.* 28.

§. III. In vece del verbo Essere. *Bocc. introd.* 8. Maravigliosa cosa è a udire quel, ch'io debbo dire.

§. IV. Per Potere, Esser possibile. *Bocc. nov.* 18. 5. Si pensò leggiermente doverle il suo desiderio venir fatto (*cioè: esser possibil, ch'e' le venisse fatto.*) *E nov.* 41. 1.

§. V. Si usa talora per ripieno, ma però sempre induce qualche poco di necessità, o almeno dubbiosità, o convenienza. *Bocc. introd.* 49. Nel quale ogni pensiero stea di doverci a lietamente vivere disporre (*cioè; di disporci.*) *E nov.* 2. 12. *E nov.* 8. 1. *E nov.* 14. 7. *E nov.* 15. 6. S'avvisò questa donna dovere esser di lui innamorata (*cioè, che quasi necessariamente ella fosse.*) *E nov.* 21. 7. *E nov.* 81. 10.

Dovère. Nome. Il giusto, Il convenevole. L. *aequum*. Gr. τὸ δίκαιον. *Bocc. nov.* 15. 16. *Amet.* 18. *E* 52. *Cas. lett.* 8.

§. I. Per Debito, Obbligo. L. *officium*. Gr. τὸ καθῆκον. *Bocc. nov.* 19. *pr.* 1. *M. V.* 9. 98. *Dant. Purg.* 13. *Morg.* 24. 160.

§. II. Avere il suo dovere; vale Aver la sua parte, o il suo conto. Lat. *pensum habere*. Gr. τὸ ἐπιβληθὲν ἔχειν. *Malm.* 9. 7.

Dovídere. Dividere. E oggi si usa più comunemente in contado. Lat. *dividere, separare, disiungere*. Gr. χωρίζειν, διαιρεῖν, μερίζειν. *Sen. Pist. Dant. Conv.* 108. *Buon. Tanc.* 5. 3.

Dovízia. Divizia. L. *copia, affluentia*. Gr. ἀπορία, ἀφθονία. *G. V.* 11. 66. 3. *Vit. SS. Pad. Fr. Giord. Pred. Galat.* 66. *Bern. Orl.* 3. 7. 29.

§. A dovizia, o A gran dovizia, posto avverbialm. Doviziosamente, *Teseid.* 5. 24.

Doviziosamente. Avverb. A dovizia, Abbondantemente, Copiosamente. Lat. *affluenter, copiose*. Gr. εὐπόρως, δαψιλῶς. *Stor. Aiolf. Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 312.

Doviziosíssimo. Superl. di Dovizioso. Lat. *affluentissimus, maxime copiosus*. Gr. εὐπορώτατος. *Red. Oss. an.* 152.

Dovizióso. Add. Divizioso. L. *affluens, copiosus*. Gr. εὔπορος, ἄφθονος. *M. V.* 1. 47. *Tes. Br.* 3. 2.

Dovunque, e dovunche. Avverb. locale tanto di stato, che di moto: In qualunque luogo. L. *ubicunque, quocunque*. Gr. ὅπου ποτέ. *Bocc. introd.* 35. *E nov.* 80. 7. *G. V.* 11. 1. 13. *M. V.* 8. 2. *Pass.* 274. *Petr. son.* 227. *Cr.* 5. 19. 16. *Varch. Lez.* 89.

Dovutamente. Avverb. Con dovere, Con ragione, Convenevolmente, Meritamente. Lat. *merito, iure optimo, convenienter*. Gr. πρεπόντως. *G. V.* 10. 17. 3. *Mor. S. Greg.*

Dovúto. Sust. Lo stesso, che Debito, Il dovere, Obbligo. Lat. *aequum, debitum*. Gr. τὸ δίκαιον, τὸ καθῆκον. *Ninf. Fies.* 447. *Morg.* 10. 6. *E* 26. 53.

Dovúto. Add. Convenevole, D'obbligo, Di dovere. Lat. *debitus, congruus, conveniens*. Gr. ὁ καθήκων, ἁρμόδιος, δίκαιος. *G. V.* 12. 72. 3. *Mor. S. Gr g. Lab.* 220. *Pass.* 165.

Dozzi. V. A. Dodici; onde forse dozzina. Lat. *duodecim*. Gr. δώδεκα. *Franc. Barb.* 2. 14.

Dozzína. Quantità numerata, che arriva alla somma di dodici; ma non si direbbe già di tutte le cose, perchè ad alcune si dice Serqua, che vale lo stesso. L. *duodenarius numerus*. Gr. δωδεκάς. *Vit. Plut. Buon. Fier.* 3. 4. 11.

§. I. Mettersi, o Mettere, o Stare in dozzina, vale Mettersi, o Mettere, o Stare insieme, e per lo più dove non si conviene. L. *in turbam coniici, vel coniicere*. *Bern. rim.* 66. *Sen. ben. Varch.* 2. 26. *Alleg.* 1. *Bern. Orl.* 3. 7. 49.

§. II. Tenere a dozzina; dicesi del Tenere altrui in casa sua dandogli il vitto, e ricevendo da esso un tanto il mese. L. *convictum locare*. Gr. συμβίωσιν ἀπομισθοῦν.

§. III. Da dozzina, e Di dozzina, si usano per aggiunto a Cosa di poco pregio. L. *parvi precii, gregarius*. Gr. φαῦλος, εὐτελής. *Cas. rim. burl.* 19. Poetuzzo di dozzina. *Tac. Dav. ann.* 1. 9.

Dozzinàle. Add. Comunale, Di mediocre condizione. L. *vulgaris, gregarius*. Gr. ὁ τυχών, ἀγελαῖος. *Bern. rim.* 48. *Fir. Luc.* 1. 1. *Sen. ben. Varch.* 1. 11. *Alleg.* 35. *E* 92.

Doz-

Dozzinalmente. Comunalmente, Mediocremente, Ordinariamente. Lat. *vulgariter*. Gr. τυχόντως.

D R

Draba. Sorta d'erba, di cui v. il *Mattiol. Red. Off. an.* 76.

Draco. v. drago.

Dragante. L. *tragacantha*. Gr. τραγακάνθα. *Ricett. Fior.* 36. Il dragante ec. è una lagrima, che stilla dalla radice d'una pianta spinosa del medesimo nome, la quale si condensa in gomma.

Dragáta. Voce usata dal Pulci per significare un Colpo dato con un drago. Lat. *draconis ictus*. Gr. δράκοντος πληγὴ. *Morg.* 19. 38.

Draghinassa. Nome, che tra gli altri s' attribuisce alla spada, ma per ischerzo, come anche Cinquadéa, Striscia, e simili. L. *ensis*. Gr. φάσγανον. *Salv. Spin.* 3. 1.

Dragomanno. V. A. Turcimanno. Lat. *interpres*. *Cant. Carn.* 149.

Drago, e draco. Dragone. L. *draco*. Gr. δράκων. *Dant. Inf.* 25. *E Purg.* 32. *Bocc. vit. Dant.* 250. *Petr. cap.* 10. *Bern. Orl.* 3. 5. 49. Bradamante per questo non si perse, Ma riscaldata a guisa d'una draga A Martassin d'un gran colpo rispose.

§. Per similit. *Lab.* 176. La quale (*femmina*) molto più dirittamente drago potrei chiamare.

Dragóne. Sorta di serpente. Lat. *draco*. Gr. δράκων. *Tes. Br.* 5. 4. Dragone è maggior generazione di tutti i serpenti, ed eziandio è maggiore, che nessuna bestia del mondo, e abitano in India nel paese d'Etiopia, là ove sempre è grande state. *Filoc.* 5. 160. *Franc. Sacch. rim.*

§. I. Dragone marino, per Una sorta di pesce. Lat. *dracæna*. Gr. δράκαινα. *Red. Off. an.* 176.

§. II. Dragone ancora chiamano gli astronomi lo Spazio, che è chiuso dal cerchio del moto della luna, e dall' eclittica, i quali s'intersegano; e detto spazio chiamano ventre del dragone, capo, e coda di esso le due intersecazioni, che si dicono anche nodi. *Gal. Nunz. Sid. E Sist.* 93.

§. III. Per Procella, Burrasca. L. *procella*. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

Dragontéa. Erba medicinale, detta anche Erba serpona. Lat. *dracunculus maior*. Gr. δρακόντιον. *Tes. Pov. P. S. cap.* 8. *Cr.* 6. 119. 1.

Draguména. Nome di bestia. *Tesorett. Br.* 11.

Dramma. Lat. *drachma*. Gr. δραχμή. *Dant. Purg.* 21. *But. Purg.* 21. 2. Dramma è l' ottava parte d'un' oncia. *Bocc. nov.* 79. 42.

§. Per Minima particella. Lat. *hilum, minimum quid*. *Petr. canz.* 26. 1. *Dittam.* 1. 19. Arder pareva, e non l'offese dramma (*cioè: nè pure un minimo che*) *Dant. Purg.* 30. *Alam. Gir.* 4. 42.

Dramma. Sorta di componimento poetico rappresentativo. Lat. *drama, fabula*. Gr. δρᾶμα.

Drammático. Add. Attenente a dramma. Lat. *dramaticus*. Gr. δραματικός. *Varch. Lez.* 462. *Buon. Fier.* 3. 2. 9.

Drappella. Quel ferro, che è in cima alla lancia. Lat. *cuspis, mucro*. Gr. αἰχμή.

Drappelláre. Maneggiare il drappello, cioè l'insegna. Lat. *signa agitare*. Gr. δονεῖν τὰ σημεῖα. *G. V.* 9. 305. 9.

Drappelletto. Dim. di Drappello. L. *parva cohors*. Gr. πεζίδιον. *Petr. cap.* 6.

Drappello. Certa moltitudine d' uomini sotto una insegna, che anch' essa si dice Drappello. Lat. *cohors*. Gr. τάγμα. *M. V.* 7. 18. *Petr. cap.* 4.

§. E Drappello, pigliasi per un Brano, ovvero Straccio di panno, o simili. Lat. *fasciola, filamentum*. Gr. μοτός. *M. Aldobr.*

Drappellóne. Diciamo Drappelloni a Que' pezzi di drappo, che s'appiccano pendenti intorno al cielo de' baldacchini, e anche se ne parano le chiese. Lat. *peristroma*. Gr. περίστρωμα. *M. V.* 9. 42. *E cap.* 43.

Drappería. Quantità di drappi, sì di lana, sì di seta, ma oggidì nell' uso comune del parlare non s'intende se non di seta. L. *tela serica*. Gr. σηρικὰ ὑφάσματα. *Bocc. nov.* 2. 3. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Drappicéllo. Dim. di Drappo. Lat. *panniculus*. Gr. ῥάκιον. *Libr. cur. malatt. Franc. Sacch. rim.* 60.

Drappiére, e drappiéro. Facitor di drappi. Lat. *sericarius pannorum textor*. Gr. ῥακῶν ὑφάντης, σηρικοπλόκος. *Franc. Sacch. Op. div. Tes. Br.* 1. 4.

§. Per Mercatante di drappi. Lat. *sericarum telarum mercator*. Gr. σηρικῶν ὑφασμάτων ἔμπορος. *Bocc. nov.* 14. 15. *Franch. Sacch. rim.*

Drappo. In oggi vale Tela di seta pura, co-

come velluto, ermifino, rafo, taffettà, e fimili; ma ne' tempi del miglior fecolo tal voce fignificava Tela così di lana, come di feta, o fimili. L. *ferica tela*. Gr. *σηρικὸν ὕφασμα*. *Bocc. nov.* 2. 10. *Filoc.* 3. 219. *Dant. Inf.* 15. Poi fi rivolfe, e parve di coloro, Che corrono a Verona il drappo verde (*qui palio*) *Gr. S. Gir.* 10. *M. Aldobr. P. N.* 15.

§. I. Drappo, per Veftimento, e Panno in univerfale, tanto di feta, quanto di lana, o di lino. Lat. *veftis*. Gr. *ἐσθής*. *Dant. Purg.* 19. *Bocc. nov.* 19. 22. *Vit. Plut. G. V.* 11. 9. 1.

§. II. Drappo ad oro, o Drappo d' oro, vale Drappo, in cui fia teffuto dell' oro. *Morg.* 19. 16.

§. III. Drappo, prefo affolutam. fignifica oggi Una ftrifcia di taffettà, o d' ermifino nero, colla quale le donne di baffa condizione fi cuoprono le fpalle, o il capo. *Malm.* 6. 9.

Drento. V. P. Dentro. Lat. *intus*. Gr. *ἔνδον*. *v. Salv. Avvert.* 1. 2. 16. *Morg.* 5. 12. *E* 8. 1. *E ft.* 19.

Dreto, e **drieto**. Voce piuttofto dell' ufo popolare. E vale lo fteffo, che Dietro. *v. Salv. Avvert.* 1. 2. 16. *Cronichett. d' Amar.* 237. *Bern. rim.*

Dríada. Ninfa de' bofchi. Lat. *dryas*. Gr. *δρυάς*. *Amet.* 4. *E* 72. *Alam. Colt.* 5. 106.

Drieto. v. dreto.

Dringolamento. V. A. Il Dringolare. *Fr. Giord. Pred. Libr. cur. malatt.*

Dringolare. V. A. Tentennare. L. *quaffare*. Gr. *σαλεύειν*. *Fr. Giord. Pred.*

Dringolatúra. V. A. Dringolamento. L. *tremor*. Gr. *τρόμος*. *Libr. cur. febbr.*

Drittamente. v. dirittamente.

Drittissimamente. v. dirittissimamente.

Drittíssimo, v. dirittíssimo.

Dritto. v. diritto.

Drittúra. v. dirittúra.

Droga. Nome generico degl' ingredienti medicinali, e particolarmente degli aromati. Lat. *aroma*. Gr. *ἄρωμα*. *Ricett. Fior. cap.* 3. *Red. Inf.* 158.

Drogheria. Quantità di droghe. Lat. *aromatum congeries*. Gr. *ἀρωμάτων πλῆθος*. *Segn. ftor.* 7. 185.

Droghiere, e **droghiero**. Che contratta droghe. Lat. *aromatarius*. Gr. *ἀρωματοποιός*. *Red. lett.* 1. 128.

Dromedario. Spezie di cammello. L. *dromas*, *camelus dromas*; *dromedarius*. Gr. *δρομάς*. *Tef. Br.* 5. 46. Cammelli sì fono due maniere; l' una maniera fono più piccoli, che gli altri, li quali fi chiamano dromedarj, e fono molto grandi, e portano sì grande pefo, che n' avrebbero affai due cavalli di portarlo. *Guid. G. Bern. O. I.* 1. 4. 52.

Drudería. V. A. Scherzo, e tratto amorofo. Lat. *iocus amatorius*. Gr. *ἐρωτικὸν παίγνιον*. *Pataff.* 6. *Vend. Crift.* 20. *Tav. Rit.*

§. Talora in fentim. pio, e divoto. *Fr. Iac. T.* Per pietà, Madre, or n' aiuta; Che 'l ci prefti in druderia.

Drudo. Amante, Vago, Fedele, e fimili. Lat. *amicus*, *amans*. Gr. *φίλος*, *ἐραστής*. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 68. *E Lap. Gian.* 105. *Vit. S. Ant. Vit. S. Giul.*

§. I. Drudo, per fimilit. *Dant. Par.* 12. Dentro vi nacque l' amorofo drudo Della fede Criftiana, ec. *But.*

§. II. Drudo, Amante difonefto, e nel femm. Concubina. Lat. *amator*, *amafius*, *amafia*, *pellex*, *concubina*. Gr. *ἐρώμενος*, *ἐραστής*, *ἐρωμένη παλλακή*. *Lab.* 296. *Dant. Inf.* 18. *E Purg.* 32. *E Conv.* 35. *Tav. Rit.*

Drudo. Add. Valorofo, Gentile, Di maniera graziofa, Deftro. Lat. *ftrenuus*, *comis*, *gratiofus*. Gr. *ἀνδρεῖος*, *χαρίεις*. *Dittam.* 4. 22. *Rim. ant. F. R.*

§. Per Inclinato, e dedito a fare all' amore. Lat. *amori deditus*. Gr. *ἐρωτικός*. *Liv. M.*

D U

Du. Si trova preffo gli antichi per Dunque. *Pataff.* 1. La vaga forofetta, diffe, or du.

§. Per Dove. *Franc. Sacch. rim.* 11. *Fil. Ser. Alb.* Saper du la tua mente più fi ruga. *Dant. Purg.* 10. Du ben s' impingua, fe non fi vaneggia.

Dua. V. A. Due. Lat. *duo*. Gr. *δύω*. *Cron. Vell. Franc. Barb.* 40. 17.

Duagio, e **doagio**. Panno così detto da Doagio città di Fiandra, donde anticamente veniva. Lat. *duacum*. *Bocc. nov.* 72. 11. *Morg.* 22. 146. *Bern. Orl.* 1. 22. 51. *Burch.* 2. 18.

Duale. Add. da Due. Lat. * *dualis*. *Varch. Ercol.* 245. *E* 259.

Dubbiamente. Avverb. Dubbiofamente. L. *dubie*. Gr. *ἀμφιβόλως*. *Fr. Giord. Pred.*

Du-

Dubbiàre. Neutr. Non si risolvere, Stare in dubbio, Essere ambiguo, Dubitare. L. *dubitare, ambigere*. Gr. ἀμφισβητεῖν. *Petr. son. 124. Dant. Inf. 11. E Purg. 3. E 18. E Par. 20. Rim. ant. Franc. Albiz. 102.*

§. Per Temere, Aver paura, sospetto. Lat. *trepidare, vereri. Salust. Iug. R. Dant. Purg. 20. Bellinc. rim.*

Dubbietà, dubbietàde, e dubbietàte. Il dubitare, Dubbio, Dubbiezza. L. *dubitatio, dubium*. Gr. ἀπορία, ἐνδοιασμός. *Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

Dubbiévole. Add. Dubbioso. Lat. *dubius, anceps, ambiguus*. Gr. ἀμφίβολος, ἄπορος. *Guid. G.*

Dubbievolíssimo. Superl. di Dubbievole. Lat. *maxime dubius*. Gr. ἀπορώτατος, ἀμφιβολώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Dubbiezza. Dubbio sust. Dubbietà. L. *ambiguitas, ambiguum, dubitatio*. Gr. ἀπορία. *Tac. Dav. ann. 1. 28.*

Dúbbio. Sust. Ambiguità, La cosa, di cui si dubita. Lat. *dubium, dubitatio, ambiguitas*. Gr. ἀπορία, ἐνδοιασμός. *Bocc. nov. 2. 6. Amm. ant. 18. 3. 6. Dant. Par. 1. Petr. son. 13. Cas. lett. 28.*

§. Per Dotta, Tema, Paura. Lat. *timor, metus*. Gr. φόβος. *Vit. Plut.*

Dúbbio. Add. Dubbioso. Lat. *dubius, anceps. Petr. son. 244. E cap. 2. Pass. 202. Cas. son. 2.*

Dubbiosamente. Avverb. Con ambiguità, Con dubbio. Lat. *dubie*. Gr. ἀμφιδόξως. *Mor. S. Greg. Maestruzz. 2. 32. 3.*

§. Per Condizionatamente, Sotto condizione. Lat. * *sub conditione. Maestruzz. 1. 46.*

Dubbiosissimamente. Superl. di Dubbiosamente. Lat. *incertissime*. Gr. ἀμφιβολωτάτως. *Libr. cur. malatt.*

Dubbiosità, dubbiositàde, e dubbiositàte. Astratto di Dubbioso. L. *ambiguitas*. Gr. ἀπορία.

Dubbióso. Add. Ambiguo, Non risoluto, Incerto, Pieno di dubbio. Lat. *dubiosus, suspensus, incertus, ambiguus*. Gr. ἀμφίβολος. *Bocc. nov. 12. 2. E nov. 96. 2. E am. Vis. 18. Dant. Inf. 5. Vit. Plut. Maestruzz. 2. 41.*

§. Per Pericoloso, Difficile. L. *periculosus, arduus, difficilis. Bocc. nov. 3. 1. Petr. son. 25. Pass. 13.*

Dubiàre. V. A. Si trova in alcun antico, forse per attenersi al Latino, in vece di Dubbiare, come Dubio per Dubbio. L. *dubitare, ambigere*. Gr. ἀπορεῖν, ἀμφιβάλλειν. *But. Purg. 22.*

Dubio. V. A. Dubbio. Lat. *dubium, dubitatio*. Gr. ἀπορία, ἀμφιβολία. *Franc. Barb. 326. 13.*

Dubitàbile. Add. Dubitevole. Lat. *dubius*. Gr. ἄπορος. *Guicc. stor. 12. 614.*

Dubitamento. V. A. Dubbio. Lat. *dubitatio, hæsitatio*. Gr. ἀπορία, ἀμηχανία. *Fr. Iac. T.*

Dubitamentoso. V. A. Add. Dubbioso. L. *dubius*. Gr. ἄπορος. *Tratt. segr. cos. donn.*

Dubitamentosíssimo. V. A. Superl. di Dubitamentoso. Lat. *maxime dubius*. Gr. ἀπορώτατος. *Tratt. segr. cos. donn.* Nella gravidanza vivono dubitamentosissime (*quì per Paurosissimo*)

Dubitanza. V. A. Dubbio. Lat. *ambiguitas, dubitatio*. Gr. ἀπορία. *Cr. 4. 9. 9. Rim. ant. Guitt. 93. Ninf. Fies. 188. E 197. Filoc. 1. 97. Rim. ant. P. N.*

§. Dubitanza per Timore. Lat. *timor, metus. Albert. cap. 4.*

Dubitàre. Dubbiare. Lat. *dubitare, hæsitare*. Gr. ἀπορεῖν, ἐνδοιάζειν. *Dant. Par. 4. Bocc. introd. 32. Cron. Morell. 265. Bern. Orl. 1. 12. 69.*

§. Per Aver paura, Temere. Lat. *vereri*. Gr. φοβεῖσθαι. *Vit. Plut. Vit. Barl. 7. Bocc. nov. 1. 30. Albert. cap. 4.*

Dubitativamente. Avverb. Per modo di dubitare, In modo dubbioso, Dubbiosamente, Ambiguamente. Lat. *dubitanter*. Gr. ἀμφιδόξως. *Com. Par. 13. But.*

Dubitatívo. Add. Incerto, Dubbioso. L. *incertus, dubius*. Gr. ἄπορος, ἀμφίβολος. *Franc. Sacch. Op. div. 55. Fr. Giord. Pred.*

Dubitàto. Add. da Dubitare; Dubbio. L. *dubius*. Gr. ἄπορος. *Albert. cap. 4.*

Dubitazióne. Dubbio. Lat. *dubitatio*. Gr. ἀπορία. *Bocc. nov. 13. 17. Maestruzz. 2. 41. Dant. Par. 4.*

§. Per Timore. *G. V. 10. 136. 3.*

Dubitévole. Add. Che dubita, Dubbioso. Lat. *dubius*. Gr. ἄπορος. *Varch. Lez. 89.*

Dúbito. V. A. Dubbio. Lat. *dubium, dubitatio*. Gr. ἀπορία, ἐνδοιασμός. *Filoc. 5. 281. Libr. Astrol.*

Dubitosamente. Avverb. Dubbiosamente. Lat. *dubie*. Gr. ἀμφιδόξως. *Ovid. Pist. Dant. vit. nuov. 3.*

Dubitóso. Add. Dubbioso, Pauroso. Lat. *incertus, dubiosus, timidus*. Gr. ἄπορος. *Bocc. nov. 99. 43. Dant. rim. 7. Cas. Uf. Com. 118.*

§. In vece di Pericoloso. Lat. *periculosus. G. V. 8. 42. 1. Tav. Rit. Pass. prol. 5.*

Duca, Generale, Capitano, e Conducito-

re d'eserciti. Lat. *dux*, *ducto*. Gr. στρατηγός. *Dant. Par. 5.*

§. I. Per Guida. Lat. *dux*. *Dant. Inf. 2. Petr. cap. 2.*

§. II. Per Titolo di principato. L. *dux*. *Bocc. nov. 17. 26. Dant. Purg. 14. G. V. 9. 347. 1. Varch. Ercol. 136.*

DUCA'LE. Add. da Duca; Di duca. Lat. * *ducalis*. *G. V. 10. 59. 4. Guicc. stor. 15. 743.*

DUCA'TO. Titolo della dignità del duca; e anche del paese compreso sotto il dominio d'un duca. Lat.* *ducatus*, *us*. *G. V. 4. 18. 2. E 9. 349. 2.*

§. Per la Moneta d'argento, e d'oro, comunemente del maggior peso. L. *nummus aureus*. Gr. κέρμα χρυσοῦν. *Bocc. nov. 32. 24. Varch. stor. 11. 366. Bellinc. son. 218. Libr. Son. 82. Dav. Scism. 10. E Camb. 97.*

DUCE. Lo stesso, che Duca. Lat. *dux*. Gr. ἡγεμών, στρατηγός. *Pass. 228. G. V. 11. 133. 8.*

§. Per Guida, Scorta. Lat. *dux*. Gr. ὁδηγός. *Petr. canz. 8. 5. E son. 307. Dant. Purg. 13.*

DÚCERE. V. L. Menare, Condurre. L. *ducere*. Gr. ἄγειν. *Dant. Pa. 13.* La cera di costoro, e chi la duce.

DUCHE'A, e DUCE'A. Ducato per Principato. Lat. *principatus*. Gr. ἡγεμονία. *G. V. 9. 174. 1. E 5. 4. 2. Stor. Eur. 5. 107.*

DUCHESSA. Moglie di Duca, o Signora di Ducea. Lat.* *haec dux*, *ducissa*. Gr.* ἡγεμονίς. *Bocc. nov. 17. 34. Bern. Orl. 2. 19. 60. Varch. stor. 14. 586.*

§. Per Guida, Scorta, Conducitrice. Lat. *dux*. *Segr. Fior. As. 3.*

DUCHÍNO. Dim. di Duca. *G. V. 10. 127. 2. Stor. Pist. 117.*

DUE, e DUO. Nome di numero, che seguita immediatamente all'uno, senza distinzione d'alcun genere. Lat. *duo*. Gr. δύο. *Bocc. introd. 5. Dant. Inf. 25. E Par. 4. E 32. Petr. canz. 4. 3. E 42. 1. E son. 47. Nov. ant. 23. tit. E nov. 25. Fir. Trin. 1. 2. Varch. stor. 9. 258.*

§. I. Stare, e Restare intra, o infra due, vale Stare ambiguo, dubbio, tra 'l sì, e 'l no. Lat. *dubium esse*. Gr. ἀπορεῖν. *Pataff. 4. Tac. Dav. stor. 2. 297. Bellinc. 149. Capr. Bott. 6. 118.*

§. II. Tener tra due, vale Tener dubbioso, sospeso. Lat. *incertum aliquem habere*. Gr. ἄπορόν τινα ἔχειν. *Petr. son. 119.*

§. III. Trovasi anche Dui, usato da' poeti per la rima. *Bern. Orl. 1. 24. 2. E 2. 20. 57.*

DUELLANTE. Che duella. Lat. *singulari certamine pugnans*. Gr. μονομάχος. *Salv. Granch. 3. 1.*

DUELLA'RE. Far duello. Lat. *singulari certamine pugnare*, *batuere*, *manus conferre*.

DUELLO. Combattimento tra due a corpo a corpo fatto per disfida. Lat. *singulare certamen*. Gr. μονομαχία. *Fr. Giord. Pred. Alleg. 114.*

DUEMILA, e DUEMÍLIA. Nome del numero numerativo di due migliaia. Lat. *duo millia*. Gr. δισχίλια. *Cron. Morell. 241. Varch. stor. 11. 345.*

DUETANTI, e DUE COTANTI. Vagliono Il doppio. Lat. *bis totidem*. Gr. δὶς τόσοι. *Vit. Plut. Bocc. nov. 90. 6. G. V. 7. 130. 4. E 9. 46. 4.*

DUGENCINQUANTA. Nome numerale; vale Due centinaia, e mezzo. Lat. *ducenta quinquaginta*. Gr. διακόσια καὶ πεντήκοντα. *Varch. stor. 11. 343. Red. Vip. 2. 77.*

DUGENTO. Nome numerale di due centinaia. Lat. *ducenti*. Gr. διακόσιοι. *Bocc. nov. 80. 18. Cron. Morell. 265. Gal. Sist. 14. Red. Oss. an. 193. E lett. 1. 333.*

DUÍNO. Punto de' dadi, ed è, quando due dadi s'accordano amendui a mostrare il punto del due. L. *talorum binarius*. Gr. πτώσιν δυάς. *Pataff. 8. Bellinc. 323.*

DUMÍLA, e DUMÍLIA, ma questa è V. A. Duemila. L. *duo millia*. Gr. δισχίλια. *Bocc. g. 3. p. 2.*

DUMO. V. L. Pruno. L. *dumus*. Gr. ἄκανθα. *Petr. canz. 48. 4. Segr. Fior. As. cap. 5. Alam. Colt. 1. 26.*

DUNA. Monticello di rena. L. *arena tumulus*. Gr. ψάμμος, βουνός. *Viv. disc. Arn. 27.*

DUNCHE. V. A. Che si disse in vece di Dunque. L. *ergo*, *igitur*. Gr. ἄρα, οὖν.

DUNQUA. V. A. che oggi solo si dice DUNQUE. Adunque. L. *ergo*, *igitur*. Gr. ἄρα, οὖν. *Bocc. nov. 12. 13. Dant. Purg. 1. Petr. son. 20. Gr. S. Gir. 1. Rim. ant. Dant. Maian. 76. E 84. Rim. ant. Mazz. da Mess. Franc. Barb. 81. 13. E 135. 15. Buon. rim. 17. Red. cons. 1. 213.*

DUO. V. DUE.

DUODE'CIMO. Add. Dodicesimo. L. *duodecimus*. Gr. δωδέκατος. *Maestruzz. 2. 35. Gr. S. Gir. 12.*

DUODE'NO. L. *duodenum*. *Volg. Ras.* Il primaio budello è quello, che si truova essere continuato alla bocca dello stomaco di sotto, il quale è chiamato duodeno. *Red. Oss. an. 7. E 177.*

DUOLO. Pena, Passione, Dolore. L. *dolor*. Gr.

Gr. ἄλγος. *Dant. Purg.* 7. *Petr. son.* 74. *Nov. ant.* 99. 5. *Bocc. nov.* 73. 17. *Pass.* 11.

§. I. Per Lamento, Pianto. Lat. *luctus*. *Dant. Inf.* 8. *Teseid.* 2. 68.

DUOMÍLA, e DUOMÍLIA, ma questa è V. A. Lo stesso, che Duemila. *Bocc. nov.* 80. 29. *Pass.* 139. *Ar. Fur.* 46. 80.

DUÓMO. La Chiesa cattedrale. L. *ædes maxima*, *templum primarium*. Gr. ὁ κύριος ναός. *G. V.* 1. 60. 2. *E* 10. 172. 2. *Burch.* 1. 128.

DUPLICA'RE. Addoppiare. L. *duplicare*, *geminare*. Gr. διπλοῦν. *Franc. Sacch. rim.* 60. *Segr. Fior. Art. guer. Fir. disc. an.* 30.

DUPLICATAMENTE. Avverb. Doppiamente. L. *dupliciter*. Gr. διπλῆ.

DUPLICA'TO. Add. da Duplicare, Doppio, Addoppiato. L. *duplicatus*, *geminatus*, *duplex*. Gr. διπλοῦς, διπλάσιος, διττός. *G. V.* 10. 86. 1. *Cr.* 1. 8. 9.

DUPLICITA', DUPLICITA'DE, e DUPLICITA'TE. Doppiezza; e per simil. Finzione. L. *simulatio*, *fictio*. Gr. ὑπόκρισις. *Pass.* 161. *Libr. Am.* 57. *Mor. S. Greg.*

DURA. V. A. Verbale di Durare; Durata, Dimora. L. *mora*, *diuturnitas*. Gr. ἀναβολή, χρονιότης. *Franc. Barb.* 295. 23. *G. V.* 9. 305. 1. *Stor. Pist.* 96. *Cron. Morell.* 282.

§. Stare alla dura, vale Ostinarsi, Mantenersi nello stesso proposito. Lat. *obdurare*, *constanti animo esse*. Gr. σκληρύνεσθαι. *Malm.* 4. 65.

DURA'BILE. Add. Atto a durare. L. *mansurus*, *diuturnus*, *durabilis*, *perpetuus*. Gr. πολυχρόνιος, διαρκής. *Tes. Br.* 1. 12. *Dant. Par.* 26. *Cr.* 5. 18. 6. *Stor. Eur.* 6. 129.

DURABILISSIMAMENTE. Superl. di Durabilmente. Lat. *æternum*. Gr. αἰεί. *Libr. Pred. F. R.*

DURABILÍSSIMO. Superl. di Durabile. L. *maxime diuturnus*. Gr. μάλιστα ἔμμονος. *Fr. Giord. Pred.*

DURABILITA', DURABILITA'DE, e DURABILITA'TE. Il durare, Il bastare. L. * *durabilitas*, *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Liv. M. Cr.* 4. 4. 13. *Com. Purg.* 29.

DURABILMENTE. Avverb. Con istabilità, Eternamente, Sempre. L. *perpetue*, *firmiter*. Gr. αἰεί, στερεῶς. *Libr. Viagg. Gr. S. Gir.* 28. *Tes. Br.* 7. 71.

DURA'CINE. Aggiunto d'alcune frutte, che hanno durezza. Lat. *duracina*, *duricoria*, *Macrob.* Gr. δωράκινα, *Egin. Libr. cur. malatt. Dav. Colt.* 172. *Ciriff. Calv.* 3. 104. Ma dava col baston pesche duracine, Che non che gli elmi, avrian rotte le macine (*qui figuratam. per ischerzo pesche duracine, vaglione, colpi duri, e forti*)

DURAMENTE. Avverb. Aspramente, Crudelmente, Fortemente. L. *dure*, *crudeliter*, *acriter*. Gr. χαλεπῶς, ἀπηνῶς, σφοδρα. *Pass.* 141. *Bocc. nov.* 48. 6. *E nov.* 100. 16. *Nov. ant.* 92. 6. *G. V.* 11. 65. 4. *Sen. Pist. Dant. Inf.* 32.

§. Per Difficilmente. L. *difficulter*, *difficile*. Gr. δυσκόλως, δυσχερῶς. *Cr.* 1. 4. 1.

DURAMENTO. Durabilità. Lat. *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Dif. Pac. Fr. Iac. T.* 2. 6. 8. *Tratt. segr. cos. donn.*

DURANTE. Che dura. L. *durans*, *permanens*. Gr. χρονίζων. *Bocc. nov.* 18. 40. *Amet.* 37. *E* 89. *E* 90. *M. V.* 3. 72.

DURANZA. V. A. Duramento. L. *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Fr. Iac. T.* 6. 21. 31. *Guitt. rim. F. R. Fr. Giord. S. Pred.* 54.

DURA'RE. Occupare spazio di tempo, Andare in lungo. Lat. *durare*, *permanere*. Gr. καρτερεῖν. *Bocc. nov.* 24. 15. *Guid. G.*

§. I. Per Bastare, Mantenersi, Conservarsi, Continuare, Perseverare. L. *durare*, *perseverare*, *persistere*. Gr. μένειν. Ciò non può durare. *Bocc. introd.* 49. *E nov.* 7. 5. Cominciò sopra la terza a mangiare, disposto di stare a vedere quanto quella durasse, e poi partirsi (*cioè: quanto la valuta della veste somministrasse da spendere.*) *Dant. Inf.* 2. *E Purg.* 8. *Petr. son.* 27. *Red. lett.* 1. 311. *E* 2. 159.

§. II. Per Resistere, Reggere. L. *durare*, *resistere*. Gr. ἀνθίστασθαι, ἀνταίρειν. Al che non potrei durare. *Bocc. nov.* 1. 2. *E nov.* 21. 17. *E nov.* 72. 11. *Teseid.* 2. 57. *Filoc.* 2. 140. Pensa, che questa vita tu durar non potresti lungamente (*cioè: seguitar di vivere in questa guisa*)

§. III. Durare per Sostenere, Sofferire. L. *tolerare*. Gr. τλῆναι. Durar fatica, Durar la spesa, ec. *Bocc. g.* 4. *p.* 8. *E nov.* 83. 11. *Fiamm.* 5. 4. *G. V.* 5. 34. 2. *E* 9. 125. 1.

§. IV. Durare, talora dinota lunghezza di spazio di luogo; e vale Arrivare, Estendersi. L. *extendi*. Gr. ἐκτείνεσθαι. *Tes. Br.* 3. 3. E sì v'è l'Arcivescovo di Milano, che dura il suo Arcivescovado insino al mar di Genova, e alla città di Savona, e d'Arbigliana.

§. V. Chi dura, o Chi più dura, la vince; modo proverb. che vale che Col tempo si supera ogni difficultà. L. *assidua stilla saxum excavat*. Gr. ῥανὶς ἐνδελεχοῦσα κοιλαίνει πέτραν. v. *Flos* 293. *Guitt. lett.* 21. *Libr. cur. malatt. Bellinc. son.* 217.

§. VI.

§. VI. Durar fatica per impoverire; dicesi dell' Affaticarsi intorno a cosa, che non porta altrui guadagno. Lat. *inutiliter laborare*. Gr. ἀχρήςως πονεῖν. *Alleg.* 199.

Dura'ta. Sust. Verbal. Il durare, Perseveranza, Stabilità, Estensione di tempo, o luogo, ec. L. *permansio*, *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Liv. M. M. Pier da Reg. B. V. Tes. Br.* 2. 27. *Red. Off. an.* 142.

Durativo. Add. Durabile. Lat. *durabilis*. Gr. χρονίσων, μενῶν. *Gr. S. Gir. But.*

Dura'to. Add. da Durare; e talora vale Indurato. *Sen. Pist.* 75.

§. Talora vale Sofferto. *G. V.* 11. 65. 3. Per soverchio affanno per lui durato nell' aspre cavalcate ec.

Duratúro. V. L. Da Durare. Lat. *duraturus*, *mansurus*. Gr. χρονίσων, μενῶν. *Tac. Dav. ann.* 2. 40.

Durazióne. Duramento, Durata. L. *permansio*, *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Esp. Salm. Dant. Conv.* 107. *S. Ag. C. D. But.*

Duretto. Add. Alquanto duro. Lat. *duriusculus*. Gr. ὑπόσκληρος. *M. Aldobr. Red. Off. an.* 52.

§. Per metaf. *Gal. Sist.* 178. Ma che gli uccelli ec. interrotto che l'abbiano (*il moto*) l'aria lo possa loro restituire, mi pare alquanto duretto.

Dure'vole. Add. Durabile. Lat. *durabilis*. Gr. ἔμμονος. *Amm. ant.* 40. 11. 1. *E* 20. 1. 14. *Cr.* 11. 6. 3.

Durevolezza. Durata, Durabilità. L. *diuturnitas*. Gr. χρονιότης. *Fr. Giord. Pred.*

Durevolmente. Avverb. Durabilmente. L. *perpetuo*, *firmiter*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Durezza. Astratto di Duro. Lat. *durities*, *firmitas*. Gr. σκληρότης, ςερρότης. *Dant. Purg.* 27. *Petr. son.* 72.

§. Per metaf. Rigidezza, Asprezza, Ostinazione, Caparbietà. Lat. *asperitas*, *pertinacia*, *durities*. Gr. ἀγερωχία. *Bocc. nov.* 25. 8. *Dic. div. E* 193. *E* 314. *Coll. SS. Pad. M. V.* 7. 69.

Durissimamente. Superl. di Duramente. L. *durissime*, *vehementissime*. *Libr. Pred.* Imperciocchè pianse la madre durissimamente (*cioè: dirottissimamente.*) *Vit. SS. Pad.* Delle quali parole, egli diventati più crudeli, batteronlo durissimamente, intantochè lo lasciaron per morto (*cioè: asprissimamente.*) *Cron. Morell.* Durissimamente mi cominciò a combattere, e a molestare (*cioè: fierissimamente*)

Durissimo. Superl. di Duro. L. *durissimus*. Gr. σκληρότατος. *Bocc. nov.* 29. 14. Alli quali esso durissimo disse (*cioè: ostinatissimo*) *Fir. As.* 263. *Sagg. nat. esp.* 104. *Mor. S. Greg.* 12. 21. Essendogli eziandio posta davanti agli occhi della mente la durissima sentenza di Dio (*cioè severissima.*)

Durita', durita'de, e durita'te. V. A. Durezza. L. *durities*. Gr. σκληρότης. *Dial. S. Greg. M. Cavalc. discipl. spir.*

Durízia. V. L. Durezza. L. *durities*. Gr. σκληρότης. *Mor. S. Greg. S. Grisost.*

Duro. Sust. Durezza. L. *durum*. Gr. σκληρόν. *Petr. son.* 178.

§. Trovar duro, vale Incontrar difficultà, o Durezza. Lat. *difficultates offendere*. Gr. ἐμποδίοις περιτυχεῖν.

Duro. Add. Sodo, Che resiste al tatto; contrario di Tenero. Lat. *durus*. Gr. σκληρός. Selce duro, Terreno duro, ec. *Dant. Purg.* 25. *E* 3. *Petr. canz.* 4. 7. *Cr.* 2. 18. 2.

§. I. Per Robusto, Gagliardo. L. *durus*, *robustus*. Gr. ῥωμαλέος, ἰσχυρός. Uomo di dura complessione. *Com. Inf.* 20.

§. II. Per Crudele, Efferato. L. *crudelis*, *efferus*, *durus*. Gr. χαλεπός. Demonio duro, duro scempio. *Dant. Inf.* 14. *Petr. canz.* 4. 1.

§. III. Per Ostinato, Inesorabile. Lat. *pertinax*, *inexorabilis*, *obstinatus*. Gr. αὐθάδης. Star col riso duro, Fare cuor duro, Esser duro agli altrui consigli. *Bocc. nov.* 2. 12. *E* 100. 22. *Dant. Purg.* 13. *Petr. canz.* 4. 2. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. IV. Duro, dicesi figuratam. di Colui, che sa il conto suo, ed è difficile a ingannarsi; che diciamo anche Osso duro. *Malm.* 5. 56.

§. V. Per Noioso, Spiacevole, Aspro, Faticoso, Difficile. Lat. *molestus*, *asper*, *difficilis*. Gr. ἀηδής, δυσχερής, χαλεπός. *Bocc. nov.* 51. 5. Messer, questo vostro cavallo ha troppo duro trotto. *E nov.* 96. 18. Quantunque duro gli fosse, ec. Salita dura, Uomo duro di costumi, ec. *Petr. son.* 21. *Vit. Plut. Dant. Inf.* 3. Perch' io, Maestro, il senso lor m'è duro. *E Purg.* 19. O eletti di Dio, gli cui soffriri E giustizia, e speranza fan men duri. *But.* Cioè meno vi sono faticose, e dure le pene, che sostenete per la speranza, che avete della vita beata. *M. Aldobr. P. N.* 68. *Volg. Mes. Franc. Barb.* 106. 23. *Fir. Trin.* 1. 1.

§. VI. Per Superbo, Orgoglioso. L. *durus*, *superbus*. Gr. σκληρός, ὑπερήφανος. *Vit. Plut.* E per questo erano quasi tottomessi a Giubba, che era uomo duro per le grandi ricchezze. *Bocc. nov.* 17. 23 Prima con pa-

parole, grave, e dura riotta incominciarono.

§. VII. Duro, diciamo a Uomo, che non abbia buona apprensiva; al quale, quasi proverbialmente si dice anche Capo duro, Capassone. L. *tardus, indocilis, stupidus*. Gr. βλάξ, δυσμαθής, μογιλάλος.

§. VIII. Duro d'età, vale Adulto; Opposto a tenero. L. *matura ætate, adultus*. Gr. τέλειος, ἀκμαῖος.

§. IX. Duro di bocca, diciamo al Cavallo, che non cura il morso; che anche si dice Bocchiduro. L. *effrenis, frænum mordens*. Gr. δυσήνιος. *Morg*. 12. 53.

§. X. Stare alla dura, vale Star saldo, Fermo, Non si lasciar andare, Mantenersi costante nel suo proposito. L. *constanti animo, obstinato animo esse*. Gr. προσκαρτερεῖν. *Gell. Sport*. 5. 2. *Libr. Son*. 25. *Tac. Dav. ann*. 15. 220. Lucano, Quinziano, e Senecione stettero alla dura (*qui vale: non confessarono*)

§. XI. Tener duro, diciamo anche del Fare ogni sforzo per sostener checchessia, Stare alla dura. Lat. *pertinacissime durare*. Gr. προσκαρτερεῖν. *Tac. Dav. stor*. 3. 319.

Durotto. Accrescit. di Duro. *Red. Oss. an*. 16.

Duto. Voce fanciullesca; e pare, che vaglia lo stesso, che Dio t'aiuti. *Pataff*. 1. Egli è calzalananna, e dice duto.

Duttóre. V. L. Duce, Guida. L. *dux, ductor*. Gr. ἡγεμών. *Fr. Giord. Pred*.

V O-

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI *DELLA* CRUSCA COMPENDIATO.

E

Lettera vocale, che ha molta convenienza coll' I, prendendosi frequentemente l' una per l'altra, come DESIDERIO, DISIDERIO, PEGGIORE, PIGGIORE. Così nel Greco l'Epsilon, e l'Iota, e l'Ita, o Eta. Appo i Toscani ha due suoni, l'uno più aperto, come MENSA, REMO, l'altro più chiuso, e assai frequentato da noi, come REFE, CENA; onde per tor via gli errori, si richiederebbon varj caratteri. Cotal suono però appresso i poeti non fa noia alla rima. *Petr. canz.* 24. 5. Fa subito sparire ogni altra stella, Così pare or men bella; dove nel primo verso la E di Stella ha il suon chiuso, e nel secondo in Bella aperto.

E, Copula. L. *et*, *atque*, *ac*. Gr. *καὶ*. *Bocc. pr.* 1. *E num.* 2. *G. V.* 7. 93. 4.

§. I. Talora per fuggire lo 'ncontro delle vocali, dagli scrittori più regolati vi si aggiugne il D; v. i *Dep. car.* 95. e il *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 11. *Bocc. nov.* 73. 4. *Dant. Inf.* 4. *G. V.* 6. 29. 1.

§. II. Pure vi fu chi dell'Et, in vece dell'Ed si servì; e ne son pieni gli antichi Testi.

§. III. Tal particella E si replica, ove anche forse necessaria non sarebbe, e si tace, e si sottintende in questa non meno, che nella Greca, e nella Latina lingua. *Petr. son.* 239. L'acque parlan d'amore, e l'ora, e i rami, E gli augelletti, e i pesci, e i fiori, e l'erba. *Arrigh.* 50.

§. IV. Tal particella similmente appunto come in quelle lingue, anche nella nostra s' adopera in significanza di diverse particelle, come ANCORA, CHE, così, NONDIMENO, OLTRE A CIÒ, QUANDO, ECCO, ALLORA, e simili; di che v. il Cinonio. *Vit. Barl.*

§. V. Serve alcuna volta per maniera d'interrogare. *Bocc. nov.* 68. 16. E quando fostù questa notte più in questa casa? *Capr. Bott.* 3. 49. Il cantar del gallo non ha servito stamane a destarti e?

§. VI. Onde in proverb. Chi dice e, ha mezzo inteso.

E' coll' apostrofo pronunziata stretta in vece d'Egli, che risponde al pronome latino: *ipse*, *ille*. Gr. *αὐτὸς*, *ὅδε*. *Bocc. nov.* 99. 8. *E num.* 9.

§. Ponsi anche talora per particella riempitiva, siccome Egli, a ornamento, e acconcio della pronunzia. *Bocc. nov.* 69. 20. E' mi par, ch'egli stea in maniera, che ec. *E nov.* 85. 13. *Dant. rim.* 27. E' m' incresce di me sì malamente, ec.

È coll'accento grave, per la terza persona del numero del meno del modo dimostrativo del verbo Essere. Lat. *est*. Gr. *ἐστί*. *Bocc. nov.* 13. 11. *Red. cons.* 1. 197.

E B

Ebanista. Chi lavora di ebano. L. *ebeni faber.* Gr. ἐβενοποιός.

E'bano. Albero, che nasce nell'Indie, ed altrove, il cui legno è dentro nero, e fuori del color del bossolo, sodo, e di maniera pesante, che non galleggia nell' acqua. Lat. *ebenus*, *hebenus*, *ebenum*. Gr. ἔβενος. *Guid. G. Gal. Dial. Mot. 52.*

E'bbio. Erba puzzolente, che fa le foglie, i fiori, e le coccole simili al sambuco. L. *ebulus.* Gr. χαμαιάκτη. *Pallad. Cr. 6.47. 1. Alam. Colt. 5. 109.*

Ebbrezza. Offuscamento dello 'ntelletto, cagionato da soperchio ber vino, o da simile cagione. Lat. *ebrietas*, *temulentia*. Gr. μέθη, οἰνοφλυγία. *Bocc. nov. 64. 4. Com. Purg. 23. Tratt. Conf. Albert. cap. 38.*

§. Per metaf. *Dant. Par. 27.* Perchè mia ebbrezza Entrava per l'udire, e per lo viso. *But.* Perchè mia ebbrezza, cioè per la qual cosa la cagione del mio escimento di me.

Ebbriachezza. Ebbrezza, Briachezza, Ubbriachezza. L. *ebrietas. But.*

Ebbria'co. Briaco. L. *ebrius.* Gr. μέθυσος. *But. Inf. 27. 2.*

Ebbrioso. Add. Ebrioso. L. *ebriosus*, *temulentus*, *ebrius*. Gr. μέθυσος. *Volg. Ras.*

Ebbrissimo. Superl. di Ebbro. Lat. *ebriosissimus. Libr. cur. malatt.*

Ebbro. Add. Ebrio, Che ha la mente turbata, e lo 'ntelletto alterato dall' ebbrezza. Lat. *ebrius*, *vinolentus*. Gr. οἰνοβαρής. *Bocc. nov. 64. 10. E nov. 84. 6. Sen. ben. Varch. 7. 22. Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. Ebbro d'amore, Ebbro di stizza, ec. *Guid. G. Dant. Inf. 27. But. Bern. Orl. 1. 16. 25.*

Ebdomada'rio. Dicono gli ecclesiastici Colui, che in quella settimana debbe celebrare, e far l'altre funzioni sacre. Lat.* *hebdomadarius*. Gr.* ἑβδομαδάριος.

E'beno. V. A. Ebano. L. *hebenum*, *ebenus*. Gr. ἔβενος. *Petr. canz. 42. 2. E son. 124.*

E'bere. V. L. Indebolirsi, Venir meno. L. *hebere*. Non si usa, se non da' poeti, e nella terza persona dell' indicativo. *Petr. cap. 8. Ar. Fur. 18. 178. Boez. Varch. 1. 1.*

E'bete. V. L. Fiacco, Debole. Lat. *hebes*. Gr. ἀμβλύς. *Buon. Fier. 1. 2. 2.*

Ebollimento. Bollimento. Lat. *ebullitio*, *fervor*. Gr. ζέσις, ἀνάζεσις. *Volg. Mes.*

Ebollizio'ne. V. L. Bollimento. Lat. *ebullitio*, *fervor*. Gr. ζέσις, ἀνάζεσις. *Volg. Mes.*

Ebrezza. Lo stesso, che Ebbrezza. Lat. *ebrietas*, *temulentia*. Gr. μέθη, οἰνοφλυγία. *Galat. 83.*

Ebria'co. Ebbro. Lat. *ebrius*. Gr. μέθυσος. *Bocc. nov. 2. 9.*

Ebria're. V. A. Neutr. pass. che talora si truova usato colla particella *ti*, non espressa, ma sottintesa, Imbriacarsi. Lat. *ebrium fieri*. Gr. μεθύσκεσθαι. *Tesorett. Br.*

Ebria'to. Add. da Ebriare; Ebrio, Inebriato. Lat. *ebrius*. Gr. μέθυσος.

§. Per metaf. *Fr. Iac. T. 5. 29. 8.* Ebriato, ed onusto Di manna salutare. *E 6. 43. 4.* Ebriati d'amor gridin gli amanti.

Ebriato're. V. A. Che s'inebria. Lat. *vino se ingurgitans*. Gr. μεθυσκόμενος. *Esp. Vang.*

Ebrieta', **ebrieta'de**, e **ebrieta'te**. Ebbrezza. Lat. *ebrietas*. Gr. μέθη. *M. V. 7. 70. Tes. Br. 7. 15. Maestruzz. 2. 12. 2. Libr. cur. febbr.*

§. Per metaf. *Cavalc. med. cuor.* Oimè, oimè, che male è questo? che la furia, ed ebrietà del peccato dia tanta forza a' rei.

Ebriezza. V. A. Ebbrezza, Ebrietà. Lat. *ebrietas*. Gr. μέθη. *Fr. Iac. T. 6. 9. 5.* Ebriezza ben d'amore Com' potè mai sofferire (*qui per metaf.*)

E'brio. Ebbro. Lat. *ebrius*. Gr. μέθυσος. *Albert. cap. 38.*

Ebrioso. Add. Ebriaco, Inclinato all'ebrietà. L. *ebriosus*. Gr. μεθυστικός. *Esp. Salm.*

Ebro. Add. Ebbro, Ebrio, Ebriaco. Lat. *ebrius*. Gr. μέθυσος. *Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. *Cas. canz. 4. 2.* Nova mi nacque in prima al cor vaghezza ec. Che tosto ogni mio senso ebro ne fue.

E'bulo. V. L. Ebbio. Lat. *ebulum*. Gr. χαμαιάκτη. *Tes. Pov. P. S. cap. 45. Libr. cur. malatt. Sannazz. Arc. Egl. 10. Ar. Fur. 23. 135.*

Eburneo, e **eburno**. Add. D'avorio. Lat. *eburneus*, *eburnus*, *eboreus*. Gr. ἐλεφάντινος. *Bocc. lett. Pin. Ross. 273. Amet. 17. Petr. son. 198. Tass. Ger. 17. 10.*

E C

Ecatombe, o ecatumbe. V. G. Sagrificio di cento animali della stessa spezie. Lat. *hecatombe*. Gr. *ἑκατόμβη*. Si usa nel genere femminino. *Gal. Sist.* 43.

Eccedente. Che eccede. Lat. *nimius*, *immodicus*. Gr. *ὁ ἄγαν*, *ὑπέρμετρος*. *Fr. Giord. Pred.*

Eccedentemente. Avverb. Eccessivamente. Lat. *præter modum*. *Libr. cur. malatt.*

Eccedentissimamente. Superl. di Eccedentemente. Lat. *supra modum*. Gr. *ὑπερβαλλόντως*. *Libr. Pred.*

Eccedentissimo. Superl. di Eccedente. L. *maxime exuberans*. Gr. *ἀμετρότατος*. *Tratt. segr. cos. donn.*

Eccedenza. Eccesso. Lat. *superfluitas*, *nimium*. Gr. *ὑπερβολή*. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt.*

Ecce'dere. Sopravanzare, passare i dovuti termini; e si usa anche per Uscire del convenevole. Lat. *excedere*, *excellere*, *præstare*, *superare*, *transgredi*. Gr. *διαφέρειν*. Non ammette, che il quarto de' casi. *Lab.* 164. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Dant. Inf.* 2. *Maestruzz.* 2. 1. *E* 2. 7. 3. *E* 2. 8. 1. *E* 2. 36. *Stor. Eur.* 1. 13.

§. Per peccare. Lat. *peccare*. Gr. *παραβαίνειν*. *Amm. ant.* 30. 5. 6.

Eccellente. Add. Che ha eccellenza, Che nel suo essere è in grado di perfezione; e si piglia propriamente in buona parte. Lat. *excellens*, *egregius*. Gr. *ἔξοχος*. *Lab.* 165. *Dant. Par.* 9. *Cas. lett.* 45.

§. Per Titolo onorifico di chi ha alcuna particolar dignità. Lat. *excellens*. *G. V.* 10. 69. 2.

Eccellentemente. Avverb. Con eccellenza, Ottimamente. Lat. *excellenter*, *egregie*. Gr. *ἐξαιρέτως*, *διαφερόντως*. *Teol. Mist. Amm. ant.* 39. 4. 8.

Eccellentissimamente. Superl. di Eccellentemente. Lat. *excellentissime*. Gr. *ἐξοχώτατα*. *Pass.* 258.

Eccellentissimo. Superl. d'Eccellente. L. *excellentissimus*, *præstantissimus*. Gr. *ἐξοχώτατος*. *G. V.* 9. 218. 1. *Petr. uom. ill. Volg. Mes. Red. lett. Occh.*

§. L'usiamo anche per Titolo di Principi, o Signori grandi, e anche de' Dottori. *Galat.* 32. *Varch. Ercol.* 274. *Red. cons.* 1. 90.

Eccellenza, e eccelle'nzia. Astratto d'Eccellente. Lat. *præstantia*. Gr. *ἐξοχή*. *Bocc. nov.* 10. 5. *Lab.* 22. *Cr.* 2. 14. 4. *Dant. Purg.* 11. *E* 17. *Petr. canz.* 28. 6. *Maestruzz.* 2. 7. 5. *Bern. Orl.* 3. 1. 29. *Cas. rim. burl.* 218.

§. I. Parlando per terza persona, diciamo Eccellenza a tutti quei gran Signori, a' quali per lettera diamo titolo d'Illustrissimo, ed Eccellentissimo. *Bern. rim.* 107. *Red. cons.* 1. 93.

§. II. Per Eccellenza, posto avverbialm. vale Ottimamente, A maraviglia. L. *mirum in modum*. *Lasc. Pinz.* 2. 4. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 116. *E* 135. *Malm.* 1. 22.

Eccelsamente. Avverb. Altamente, Con eccelsitudine. Lat. *excelse*, *sublimiter*. Gr. *ὑψηλῶς*. *Cavalc. tratt.*

Eccelsissimo. Superl. di Eccelso. Lat. *excelsissimus*, *celsissimus*, *altissimus*. Gr. *ὕψιστος*. *Segn. Pred.* 21. 4. *E* 26. 9.

Eccelsitu'dine. V. A. Grandezza, Altezza, Celsitudine; titolo di Principi. Lat. *excelsitas*, *celsitudo*. *G. V.* 12. 108. 2.

Eccelso. Add. Alto, Sopreminente. Lat. *excelsus*, *sublimis*. Gr. *ὑψηλός*. *Bocc. g.* 4. *p.* 19. *Bern. Orl.* 1. 13. 4.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 33. Per singular cagione essere eccelsa. *E Par.* 29. Vedi l'eccelso omai, e la larghezza Dell' eterno valore (*qui in forza di sust.*) *Petr. son.* 277. Spargendo a terra le sue spoglie eccelse. *Lab.* 22. Intorno a così alti, e così eccelsi, e così nobili ragionamenti il rimanente di quel dì consumammo.

Eccentricamente. Avverb. Sopra diverso centro. Lat. *extra centrum*. Gr. *ἔξω τοῦ κέντρου*. *Gal. lett. Mar. Guid.* 61.

Eccentricita' Astratto di Eccentrico. Lat. * *excentricitas*. Gr. *τὸ ἐκκεντρικόν*.

Ecce'ntrico. Add. Che non è intorno al medesimo centro. Lat. * *excentricus*. Gr. *ἐκκεντρικός*. *Com. Par.* 7. *Morg.* 27. 196. *Gal. Sist.* 45.

Eccessivamente. Avverb. Con eccesso, Smoderatamente, Fuor di misura. Lat. *immodice*, *immoderate*. Gr. *ἀμέτρως*. *Esp. Salm. Cavalc. med. cuor. Mor. S. Greg. But. Inf.* 7.

Eccessivo. Add. Che eccede. Lat. *immodicus*, *immoderatus*. Gr. *ἄμετρος*. *Pass.* 79. *Fir. As.* 119. *Varch. stor.* 12. *Tac. Dav. ann.* 4. 87. *Stor. Eur.* 3. 73.

Eccesso. Superiorità, Preminenza, Sopravanzamento, Trapassamento. Lat. *excellentia*, *præstantia*, *excessus*. Gr. *ὑπερβολή*. *Dant. Par.* 19. *Cr.* 5. 49. 1. *Maestruzz.* 1. 85. *E* 2. 7. 10. *Cirif. Gell.* 7. 178. *Varch. Lez.* 308.

§. I.

§. I. Per Amplificazione, Aggrandimento. Lat. *amplificatio, exaggeratio*. Gr. αὔξησις. Dir che che sia per eccesso. *S. Gio: Grisost.*

§. II. Eccesso di mente; vale Elevazione di mente, Estasi. Lat. *ecstasis*. Gr. ἔκστασις. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. III. Per Delitto, Misfatto. Lat. *flagitium, delictum*. Gr. παράβασις. *Bocc. nov.* 17. 33. *G. V.* 11. 141. 1. *Fr. Iac. T.* 5. 1. 5. *Amet.* 43.

§. IV. Dare in eccessi, e Prorompere in eccessi, si dice di chi fa, o dice cose stravaganti.

ECCETTA'RE. V. A. Eccettuare. Lat. *excipere, numero eximere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *Liv. M. Cavalc. med. cuor. Maestruzz.* 2. 54.

ECCETTA'TO. V. A. Add. da Eccettare. L. *exceptus*. *G. V.* 9. 317. 4. *Albert. cap.* 6.

ECCETTATO. V. A. Avverb. Eccetto, Fuorchè, Salvo. Lat. *praterquam*. *Vit. Plut.*

ECCETTO, e ECCATTO CHE. Avverb. Fuorchè, Salvo, Se non. Lat. *praterquam, praterquam quod*. Gr. πλὴν ἤ. *Fiamm.* 7. 57. *M. V.* 9. 85. *Cavalc. Frutt. ling.* 33. *Ar. Fur.* 17. 85. *E* 38. 80. *Morg.* 18. 194. *Red. lett.* 2. 132.

§. I. E talora si usa come preposizione col quarto caso, e vale lo stesso. L. *prater*. *M. V.* 9. 8. *F. V.* 11. 69. *E cap.* 100. *Cas. lett.* 75.

§. II. Talora anche secondo alcuni ha forza di nome add. e vale quello, che noi diremmo Tratto, Cavato. Lat. *exceptus*. Tutti, eccetto colui, ec. *Fiamm.* 1. 91.

ECCETTO. Nome sust. V. A. Eccezione. L. *exceptio*. Gr. ἐξαίρεσις. *Tesorett. Br.* 7. *M. V.* 4. 82.

ECCETTUA'RE. Cavar del numero. Lat. *excipere, numero eximere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 279. *Red. Oss. an.* 144.

ECCETTUA'TO. Add. da Eccettuare; e si usa anche in forza d'avverbio, o di preposizione per lo stesso, che Eccetto. L. *exceptus, prater, praterquam*. Gr. ἐξαίρετος, πλὴν ἤ. *Bocc. Test.* 1. *Amet.* 16. *E* 90. *Liv. dec.* 3. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. *Red. Ins.* 27.

ECCETTUAZIÓNE. L'eccettuare. Lat. *exceptio*. Gr. ἐξαίρεσις. *Fr. Giord. Pred.*

ECCEZIÓNE. Eccettuazione, L'eccettuare. Lat. *exceptio*. Gr. ἐξαίρεσις. *Bocc. nov.* 20. 5. *Cron. Morell. Amet.* 42. *Maestruzz.* 2. 54. *Red. Vip.* 1. 71.

§. L'usiamo anche per termine legale, e vale Esclusione di prova, o d'altro atto infra i litiganti. Lat. *prascriptio, exceptio*. G. παραγραφή. *Maestruzz.* 1. 58. *E* 2. 4. *E* 2. 24.

ECCÍDIO. Strage, Uccisione, Rovina. Lat. *excidium, clades*. Gr. ἀνάστασις. *M. V.* 3. 48. *Fiamm.* 4. 137. *Stor. Eur.* 2. 50.

ECCITAMENTO. L'eccitare, Provocamento, Instigamento, Stimolo, Aizzamento. L. *instigatio, stimulus, provocatio, incitatio*. Gr. ὅρμησις, παρόρμησις. *Declam. Quintil. C. Fr. Giord. Pred.*

ECCITA'RE. Far venir voglia, e disposizione, Risvegliare, Stimolare, Instigare. L. *instigare, incitare*. Gr. παροξύνειν. *Cavalc. med. spir. E Frutt. ling.*

ECCITATÍSSIMO. Superl. di Eccitato. Lat. *maxime incitatus, excitatus*. Gr. μάλιστα ἐδιαδιστος. *Tratt. segr. cos. donn.*

ECCITA'TO. Add. da Eccitare. Lat. *excitatus, experrectus*. Gr. ἐγερθείς. *Fiamm.* 1. 10. *Buon. Fier.* 5. 1. 8.

ECCITATÓRE. Che eccita. Lat. *excitator, incitator*. Gr. ὁ παρορμῶν. *Bocc. nov.* 41. 11. *Tass. Ger.* 11. 77.

ECCITATRICE. Femm. di Eccitatore. Lat. *qua ciet*. Gr. ἡ ἐγείρουσα. *Libr. cur. malatt.*

ECCITAZIÓNE. L'eccitare, Eccitamento. L. *excitatio, incitamentum, irritamentum*. Gr. παρόρμησις. *Fir. dial. bell. donn.* 348. *Buon Fier.* 5. 1. 8.

ECCLE'SIA. V. L. Lo stesso, che Chiesa; e in tutti i medesimi suoi sentimenti s'adopera. Lat. *ecclesia*. Gr. ἐκκλησία. *Albert.* 183. *Vit. SS. Pad.* 1. 12.

ECCLESIASTE, o ACCLESIASTES, come dissero gli antichi. Titolo d'uno de' libri della sagra scrittura scritto da Salomone. Lat. *ecclesiastes*. Gr. ἐκκλησιαστής. *Amm. ant.* 22. 4. 5. *E* 26. 1. 7.

ECCLESIASTICAMENTE. Avverb. A maniera di ecclesiastico, Da ecclesiastico. Lat. * *more ecclesiastico*. Gr. * ἐκκλησιαστικῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

ECCLESIA'STICO. Sust. Titolo d'uno de' libri del Testamento vecchio, scritto da Iesù Sirac. Lat. *ecclesiasticus*. Gr. ἐκκλησιαστικός. *Pass.* 9. Onde il savio ecclesiastico dice ec. (*qui pare, che sia preso come se fosse il nome dell' autore*)

§. Per Uomo dedicato alla chiesa. L. *dicatus, addictus ecclesia*. Gr. ἀφιερωθείς. *Maestruzz.* 2. 36.

ECCLESIA'STICO. Che presso gli antichi si legge anche ECCRESIASTICO. Add. Di chiesa, Appartenente a chiesa. Lat. * *ecclesiasticus*, Gr. ἐκκλησιαστικός. *G. V.* 10. 75. 3.

Maestruzz. 1. 17. *E* 1. 24. *E* 1. 57. *E* 2. 51. *Pass.* 106. *Amm. ant.* 11. 10. 5.

Ecclissa're. v. eclissa're.

Ecclissa'to. v. eclissa'to.

Ecco. Avverb. Che significa dimostrazione di cosa, che sopravvenga. Lat. *ecce*, *en*. Gr. ἰδὲ. *Dant. Purg.* 2. *Bocc. introd.* 42. *E nov.* 50. 12. *Petr. canz.* 5. 1. *Vit. Crist.*

§. I. Talora semplicemente dimostra checchessia, senzachè sopravvenga. *Dant. Purg.* 25. Ecco quì Stazio, ed io lui chiamo, e prego.

§. II. Ecco, particella riempitiva per dar forza al parlare, che talora mostra prontezza all'operazione, ed affetto. L. *ecce*, *en*. Gr. ἰδὲ. *Bocc. nov.* 2. 5. Ecco, Giannotto, a te piace, ch'io divenga cristiano, ed io son disposto a farlo. *E nov.* 23. 22. Ecco, disse la donna, per questa volta io non vi voglio turbare, ec. *E nov.* 77. 52. Ecco io non so ora dir di no, per tal donna me n'hai pregato.

§. III. Ecco, in vece di Adunque. L. *ergo*. *Petr. cap.* 11. Ecco s' un uom famoso in terra visse, ec.

§. IV. Ecco, particella dinotante irrisione, per quello, che noi diciamo: Vedi, Considera. Lat. *eccum*, *ellum*, *Plaut.* *Bocc. nov.* 23. 24. Ecco onesto uomo, ch'è diventato andator di notte, apritor di giardini. *E nov.* 85. 22.

§. V. Ecco, quasi Eccomi, particella rispensiva per dinotare una gran prestezza nell'ubbidire. Lat. *adsum*. Gr. πάρειμι. *Morg.* 18. 191. Disse Morgante: piglia del fien secco, Vienne quà meco; e Margutte disse: ecco.

§. VI. Ecco, si congiugne colle particelle mi ti ci mo la le ec. e vale Ecco me, Ecco a te, Ecco noi, Ecco quello ec. *Bocc. nov.* 23. 17. *E nov.* 77. 15.

§. VII. Eccoti, si dice per Ecco, senzachè si riferisca ad altra persona. v. i *Dep. Decam. a c.* 81. Lat. *ecce tibi*. *Vit. Crist.*

Ecco. Sust. Voce, che mediante il ripercotimento in alcuni luoghi atti a renderla ti ritorna all'orecchie. Lat. *echo*. Gr. ἠχώ. *Cr.* 9. 94. 2.

Ecco che. Avverb. lo stesso, che Ecco. L. *ecce*. Gr. ἰδὲ. *Bocc. Introd.* 43.

§. Per lo stesso, che Poichè, Datochè. Lat. *esto*. *Filoc.* 3. 58. *E* 6. 66. *E* 7. 311. *Mor. S. Greg.* 9. 5.

Eccresia'stico. v. ecclesia'stico.

Echíte. Sorta di pietra preziosa di color verde. Lat. *echites*. Gr. ἐχίτης. *Libr. cur. malatt.*

Eclissa're, e ecclissa're. L'oscurare propriamente del sole, o della luna, Impedire, per interposizione d'un altro corpo, che essi tramandino a noi la loro luce; e si dice anche d'altri corpi simili; e s'adopera così nell'att. come nel neutr. pass. Lat. *deficere*. Gr. ἐκλείπειν. *Dant. Par.* 25.

§. Per similit. Oscurare. Lat. *obscurare*, *tegere*. Gr. ἐπισκιάζειν. *Dant. Par.* 10. *Tac. Dav. stor.* 1. 255. *E vit. Agr.* 392. *Buon. Fier.* 4. 4. 14.

Eclissa'to, e ecclissa'to. Add. da Eclissare, e da Ecclissare. Lat. *deficiens*. Gr. ἐκλείπων. *Gal. Sist.* 60.

Eclisse, e eclissi. Oscurazione propriamente del sole, o della luna; e si dice anche d'altri corpi celesti, o simili. Lat. *defectio*, *defectus*, *eclypsis*. Gr. ἔκλειψις. Si adopera in genere maschile. *G. V.* 11. 2. 2. *Filoc. Dant. Par.* 2. *But. Par.* 2. 2. *Dant. Par.* 27. *Gal. Sist.* 63.

Eclíttica. Quella linea, ch'è nel mezzo del zodiaco. Lat. *ecliptica*. Gr. ἐκλειπτικό. *Borgh. Rip.* 69.

Eco. Lo stesso, che Ecco sust. Lat. *echo*. Gr. ἠχώ. *Teseid.* 11. 30.

Economía. Arte di bene amministrare gli affari domestici. Lat. *œconomia*, *dispensatio*. Gr. οἰκονομία.

§. I. Per Carico dato dal pubblico, o dal superiore a chicchessia d'amministrare l'altrui entrate. Lat. *administratio*. Gr. διοίκησις.

§. II. Talora si prende per Risparmio.

Económica. Scienza del governo della famiglia. Lat. *œconomice*. Gr. οἰκονομική.

Económico. Add. Di economía, Che serve a economía, o Fatto con risparmio. Lat. *œconomicus*. Gr. οἰκονομικός. *Viv. disc. Arn.* 17.

Ecónomo. Che ha economía, Iconomo: E si dice anche Chi amministra, o ha cura de' beni, e delle rendite ecclesiastiche. Lat. *administrator*. Gr. οἰκονόμος. *Segn. Pred. Borgh. Vesc. Fior.* 500.

§. Ed Economo per Colui, che risparmia.

E converso. V. L. posta avverbialm. Per l'opposito. L. *contra*. Gr. καταλλαγήν. *G. V.* 8. 69. 1. *Maestruzz.* 1. 58. *tit. Com. Inf.* 20. *But. Dittam.* 1. 19.

Ecúleo. Sorta di tormento. Lat. *equuleus*. Gr. τρόχος. *Vit. S. Ant. Segn. Pred.* 10. 10.

Ecc.

Ecumenico. V. G. Add. Agginnto de' Concilj universali. Lat. *ad totum orbem pertinens, œcumenicus*. Gr. οἰκυμενικός.

E D

Ed. Lo stesso, che e. v. e copula §. I.

Edace. V. L. Add. Che divora, Che consuma. L. *vorax, edax*. Gr. πολυφάγος, βορός.

Edacíssimo. Superl. d'Edace. L. *edacissimus*. Gr. βορώτατος. *Tratt. segr. cos. donn.*

E'dera, e edra. Il secondo è sol de' Poeti. Ellera. Lat. *hedera*. Gr. κισσός. *Libr. cur. malatt. Petr. son.* 116. *Sannazz. Arc. pros.* 9. *Red. Ditir.* 45. *Alam. Colt.* 1. 21. *E* 5. 125.

Edificamento. L'edificare. Lat. *ædificatio*. Gr. οἰκοδόμησις. *Com. Inf.* 32. *But. Par.* 6. 1.

§. Per metaf. *Guid. G.* La ragunanza di tanti mali fosse edificamento del bene, che seguir doveva.

Edifica're. Fabbricare; e diceſi propriamente degli edificj di muraglie. L. *ædificare, construere*. Gr. οἰκοδομεῖν. *G. V.* 9. 256. 2. *Pass.* 194.

§. Per metaf. Indur buona opinione, Far restare altrui bene impressionato, Dar buono esempio; e propriamente si usa parlando di costumi, e di bontà di vita. L. * *ædificare, exemplo esse*. Gr. οἰκοδομεῖν. *Libr. Pred. Mor. S. Greg. Maestruzz.* 2. 7. 11. *Fr. Iac. T.* 4. 35. 13.

Edifica'ta. V. A. Sust. Verbal. Edificamento, Edificio. L. *ædificatio, ædificium*. Gr. οἰκοδομία, οἰκοδόμημα. *Fr. Iac. T.*

Edifica'to. Add. da Edificare. L. *ædificatus*. Gr. οἰκοδομηθείς. *M. V.* 3. 15. *E* 7. 45. *Pecor. g.* 16. *nov.* 2.

§. I. Per Fatto. *Zibald. Andr.* 137. Nettunno fu figliuolo di Saturno, il quale dopo la sua morte fu edificato Iddio del mare.

§. II. Per metaf. nel signific. del §. di Edificare. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 40.

Edificatóre. Che edifica. Lat. *ædificator*. Gr. οἰκοδόμος. *G. V.* 1. 9. 2. *Guid. G. Filoc.* 1. 7. *Serm. S. Ag.*

Edificatorio. Add. Atto a Edificare, in signific. del §. L. *bonum exemplum præbens*. Gr. οἰκοδομητικός. *Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Serm. S. Ag.*

Edificatríce. Che edifica. L. *quæ ædificat*. Gr. ἡ οἰκοδομοῦσα. *But.*

Edificazióne. Edificamento. L. *ædificatio, constructio*. Gr. οἰκοδομή. *G. V.* 10. 203. 4. *E* 9. 256. 1. *But.*

§. Per metaf. nel signific. del §. di Edificare. Lat. *exemplum*. *Mor. S. Greg. lett. Vit. SS. Pad. Vit. Crist. G. V.* 8. 35. 8. 4.

Edifício. La Fabbrica, o la Cosa edificata. L. *ædificium*. *G. V.* 1. 38. 2. *Tes. Br.* 3. 9. *Petr. cap.* 9. *Tass. Ger.* 19. 56.

Edifízio. Edificio. L. *ædificium, constructio*. Gr. οἰκοδομία, οἰκοδόμημα. *Tac. Dav. ann.* 4. 103. *Malm.* 9. 15.

Edíle. Colui, che esercitava l'edilità. Lat. *ædilis*. Gr. ἀγορανόμος. *Tac. Dav. ann.* 2. 55. *E* 3. 72. *Red. Vip.* 1. 30. *Vit. Plut.*

Edíle. Add. Appartenente all'edilità. *Buon. Fier.* 5. 4. 6.

Edilita', edilita'de, e edilita'te. Magistrato appresso i Romani, che avea la cura degli edificj pubblici, e d'altre cose. L. *ædilitas*. Gr. ἀγορανομία. *Tac. Dav. ann.* 1. 2. *Borgh. Orig. Fir.* 175.

Edilízio. Add. Appartenente a Edile. *Buon. Fier.* 5. 1. 3. *E* 5. 4. 6.

Editto. Bando, Legge pubblicata. L. *edictum*. Gr. πρόγραμμα. *Dant. Purg.* 1. *Stat. Merc. Tac. Dav. stor.* 2. 287.

Edizióne. Pubblicazione d'alcun' opera per via di stampa. L. *editio*. Gr. ἔκδοσις. *Red. Oss. an.* 25.

Edra. v. e'dera.

Educa're. Allevare, Istruire. Lat. *educare, instituere, formare*. Gr. ἀνάγειν, παιδαγωγεῖν. *Fr. Giord. Pred.*

Educazióne. L'educare. L. *educatio, institutio*. Gr. παιδεία, παιδομαθία. *Fr. Giord. Pred. Segr. Fior. Art. guerr. Capr. Bott.* 3. 55. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387.

E F

Efeme'ride. Lo stesso, che Effemeride.

Effe. Una delle lettere del nostro alfabeto, che è la sesta del numero, e si dice anche il carattere, che l'esprime. *Morg.* 18. 129.

Effeme'ride. Libro, dove si registrano i calcoli, contenenti i moti, e le apparenze de' corpi superiori, e le congiunzioni, opposizioni, e altri aspetti de' pianeti. L. *ephemeris astronomica*. Gr. ἐφημερίς. *Gal. Macch. Sol.* 70.

Effeminamento, e effemminamento. Effem-

femminatezza. L. animi mollities, mulierositas, effeminatio. Gr. μαλακότης. Libr. cur. malatt.

Effemina're, e effemmina're. Far divenire effeminato. L. effeminatum reddere.

Effeminatamente, e effemminatamente. Avverb. Da femmina, A guisa di femmina, Femminilmente; e si prende in mala parte. Lat. effeminate, muliebriter. Gr. μαλακῶς, γυναικοειδῶς. Bocc. lett. Pin. Ross. 279.

Effeminatezza, e effemminatezza. Astratto d'Effeminato. L. animi mollities, muliebritas. Gr. ἀγέννεια. Circ. Gell. 6. 155.

Effeminatíssimo, e effemminatíssimo. Superl. di Effeminato. L. mollissimus. Gr. μαλακώτατος. Fr. Giord. Pred. R.

Effemina'to, e effemmina'to. Add. da Effeminare. Di costumi, di modi, o d'animo femminile, dilicato, morbido. L. effeminatus, muliebris, delicatus, mollis. Gr. ἀγεννής, γυναικώδης. Bocc. lett. Pin. Ross. 275. E lett. Pr. S. Ap. 294. Tac. Dav. ann. 15. 225. Tass. Ger. 16. 30.

Effemminamento. v. effeminamento.

Effemmina're. v. effemina're.

Effemminatamente. v. effeminatamente.

Effemminatezza. v. effeminatezza.

Effemminatíssimo. v. effeminatíssimo.

Effemmina'to. v. effemina'to.

Efferatamente. Avverb. Con efferatezza. Lat. efferate. Gr. θηριωδῶς. Fr. Giord. Pred. R.

Efferatezza. Astratto di Efferato. L. immanitas. Gr. ἀγριότης. Fr. Giord. Pred. R.

Efferatíssimo. Superl. di Efferato. L. immanissimus, immaniter effe[r]atus. Gr. ἀγριώτατος. Fir. As. 310.

Effera'to. Add. D'animo, o maniere di fiera, Crudele, Inumano. Lat. efferatus, immanis. Gr. θηριώδης. Fir. As. 205. E 221. E 227. Tac. Dav. ann. 1. 10. E stor. 4. 351. Alam. Gir. 11. 57.

Effervescenza. Fervore. L. fervor, ebullitio. Gr. ζέσις, ἔκζεσις. Libr. cur. malatt.

Effettivamente. Avverb. Effettualmente. L. re ipsa. Gr. ἔργῳ, ὄντως. But. Par. 2. 1. Red. Ins. 26. E esp. nat. 66.

Effettívo. Add. Che ha effetto, e Ch'è in sustanzia, o in effetto. Lat. re ipsa talis. Gr. ἔργῳ τοιοῦτος. Segn. crist. instr. 3. 25. 13.

§. Per Efficiente, cioè, Che fa; Che produce. Lat. efficiens. Gr. ποιητικός. Dif. Pac. Teol. Mist.

Effetto. Quello, che riceve l'essere dalla cagione, La cosa stessa cagionata. L. effectus. Gr. ἐνέργημα, ἀποτέλεσμα. Bocc. introd. 5. E nov. 77. 41. Dant. Inf. 2. E Purg. 6. Petr. canz. 20. 5. Tac. Dav. ann. 14. 200.

§. I. Per Successo. L. eventus, successus. Gr. τὸ συμβαῖνον, τὸ συμβεβηκός. Petr. cap. 1. Bocc. nov. 4. 10. E nov. 8. 2. E nov. 66. 3.

§. II. Per Termine, Compimento. L. finis, exitus. Gr. τέλος, ἔκβασις. Recare ad effetto, trarre ad effetto, e simili. Dar effetto, ec. Bocc. nov. 27. 27. E nov. 50. 5. E nov. 62. 12. E nov. 98. 35. Amet. 30. Con diligenza dando effetto a' preghi (cioè: esaudendogli) Filoc. 6. 10. E nov. 43. 3.

§. III. Per Beneficio. L. beneficium. Gr. εὐεργεσία. Lab. 56. Poverissimo di grazie a rendere a tanti, e sì alti effetti mi sentiva.

§. IV. Per lo stesso, che Sustanza, Avere. Lat. facultates, substantia. Gr. οὐσία, τὰ ὄντα.

§. V. In effetto, posto avverbialm. vale In sustanzia, In fine, In conclusione, In fatti. L. ad summam, re ipsa. Gr. ἔργῳ. M. V. 9. 5.

§. VI. Dicesi anche Con effetto. L. re. Gr. ἔργῳ. Amet. 38.

§. VII. Effetto, per Cagione finale, Fine. Ar. Fur. 5. 49. E 14. 118. E 15. 56. La fe il geloso, e non ad altro effetto, Che per pigliarli insieme ambi nel letto.

§. VIII. Effetto per Affetto, si trova presso gli antichi. L. affectus. Dant. Conv. 93.

§. IX. Dare effetto, vale Abbadare, Dare retta, Attendere.

Effettríce. Verbal. femm. Che cagiona. L. quæ efficit. Gal. Gallegg. 30.

Effettualmente. Avverb. Con effetto, In fatto, Con verità di cosa fatta. Lat. re ipsa. Gr. τῷ ὄντι, ὄντως, τῇ ἀληθείᾳ. Petr. uom. ill. Stat. Merc. Varch. Lez. 220.

Effettua're. Mandare ad effetto, Eseguire. L. efficere, perficere, exequi. Gr. κατεργάζεσθαι, ἐπεξεργάζεσθαι. Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann. 2. 52. E 12. 148. Curz. Marign.

Effeziόne. V. A. Fatto, Effetto. Lat. effectio. Gr. ἐνέργημα. G. V. 12. 113. 3.

Effica'ce. Add. Che ha gran forza, Che fa potentemente il suo effetto nell'operare. Lat. efficax. Gr. ἐνεργητικός. G. V. 11. 3. 11. Volg. Mes. Tass. Ger. 1. 19. Red. Vip. 1. 42.

§. Grazia efficace; termine de' teologi, vale La grazia, che fa di fatto operare. Segn. Pred. 11. 9.

Efficacemente, Avverb. Con efficacia, Con for-

forza, Potentemente. L. *efficaciter*, *vehementer*. Gr. ἐνεργῶς, δραστικῶς. *Bocc. nov.* 73. 4. *Coll. SS. Pad. Maestruzz.* 1. 59. *Pass.* 373.

Effica'cia. Astratto d'Efficace. L. *efficientia*, *vis*. Gr. δύναμις, ἐνέργεια. *Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling. Bocc. nov.* 79. 4. *Maestruzz.* 2. 32. 3. *Cas. lett.* 27.

Efficacissimamente. Superl. d'Efficacemente. L. *efficacissime*, *validissime*, *vehementissime*. *Petr. uom. ill. Varch. Lez.* 361.

Efficacíssimo. Superl. d'Efficace. L. *efficacissimus*, *validissimus*. *Volg. Mes. Fr. Giord. Pred. Stor. Pist.* 110.

Efficiente. Che fa, Che opera. Lat. *efficiens*. G. δημιουργός, δημιουργῶν. *Guid. G. S. Ag. C. D. But. pr. Dant. Conv.* 73. *Red. cons.* 1. 126.

Efficientíssimo. Superl. di Efficiente. L. *maxime efficiens*. Gr. ἐνεργότατος. *Tract. segr. cos. donn.*

Effigia're. Far l'effigie, Figurare, Formare. L. *effingere*, *efformare*. Gr. σχηματίζειν. *Bocc. nov.* 13. 19.

Effigia'to. Add. da Effigiare. Lat. *effictus*. *sculptus*, *expressus*. Gr. ἐσχηματισμένος. *Dant. Purg.* 10. *Bocc. vit. Dant.* 239. *Tass. Ger.* 16. 2.

Effígie. Sembianza, Immagine, Aspetto; e si dice tanto nel numero del meno, quanto nel numero del più. Lat. *effigies*, *imago*. Gr. εἶδος, εἰκών. *Lab.* 34. *Mor. S. Greg. Dant. Par.* 31. disse Effige per Effigie, in forza di rima.

Efflusso. V. A. Effusione, Effondimento, Flusso. Lat. *effluvium*. Gr. ἐκροή, διαρροή. *Volg. Mes.*

Effondimento. V. A. Effusione. Lat. *effluvium*. Gr. ἔκχυσις. *Tratt. segr. cos. donn. Libr. cur. malatt.*

Efforma'to. Add. Deforme. L. *deformatus*, *deformis*. Gr. ἄμορφος, ἀσχήμων. *G. V.* 4. 2. 3. Quivi trovando uomini neri efformati, che in luogo di ferro parea, che tormentassono con fuoco, e con martello uomini (*lo stampace dice* e formati *in due dizioni, ma la copia, che estrasse Matteo Villani figliuolo di Giovanni l'anno* 1377. *dall'originale, dice* efformati, *e un altro buon ms. dice* e sformati)

Effrenatamente. Avverb. Sfrenatamente. Lat. *effranate*. Gr. ἀκρατῶς. *Albert.* 2. 12.

Effrena'to. Add. Sfrenato. L. *effrenis*. Gr. ἀχάλινος. *Volg. Mes.*

Effusioncella. Dim. di Effusione. L. *medica effusio*. *Tratt. segr. cos. donn.*

Effusióne. Versamento, Spargimento. L. *effusio*. Gr. ἔκχυσις. *But. M. V.* 6. 80. *Tes. Br.* 3. 7. *Bern. Orl.* 2. 8. 14.

Efímera, e effímera. V. G. L. *febris diaria*. Gr. ἐφήμερος. *Libr. cur. febbr.* Dice Isaac, che febbre effimera è detta a similitudine d'una bestia di mare, che solamente vive un díe, e così effimera non dee durare, se non un díe, avvegnachè Galieno dica, che egli la vedde durare per quattro dì. *Tes. Pov. P. S. cap.* 58. *M. Aldobr.*

E G

Egente. V. L. Bisognoso. L. *egens*, *egenus*. Gr. ἐνδεής. *Franc. Barb.* 216. 14.

Egestióne. V. L. Il mandar fuora degli escrementi. L. *egestio*, *egestus*. Gr. ἐκκόμισις, ἐκφορά. *Cr.* 5. 7. 7. *E cap.* 8. 8.

§. E per lo Sterco, o Escremento medesimo. L. *stercus*. Gr. κόπρος. *Volg. Ras.*

Egíziaco. Aggiunto d'una maniera d'unguento. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 272.

Egli. Pronunziato coll'e stretta, primo caso del pronome, corrispondente al Lat. *illes* e vale Quegli, Colui, Esso; e si dice tanto nel singolare, quanto nel plurale, quantunque nel plurale si dica anche Eglino. Lat. *ille*. *Albert. cap.* 50. *Bocc. nov.* 17. 41. *Dant. Purg.* 2. *E* 8. *E rim.* 27. *Petr. canz.* 48. 8. *Bocc. nov.* 68. 21. *Franc. Barb.* 243. 5. *Din. Comp.* 1. 17.

§. I. Egli si trova usato anche talora negli altri casi obliqui. *Franc. Barb.* 233. 7. Ma guardati da egli, Che soglion esser fegli. *E* 301. 13. E se tu se' con egli, Non seguitar tu quegli. *E* 345. 19. E non conoscon perchè stanno quegli, Ch'han faticato in egli Lassù nel grembo d'amor, com'vedete.

§. II. E non che di persona, ma anche si dice di altre cose. *Filoc. Sen. Varch.* 6. 12.

§. III. Talora è particella riempitiva, proprietà di questo linguaggio. *Bocc. nov.* 31. 16. Egli è il vero, che io ho amato, e amo Guiscardo. *Petr. canz.* 41. 1. E s'egli è ver, che tua potenza sia Nel Ciel sì grande, come si ragiona. *Bocc. nov.* 73. 15. *E nov.* 77. 1. *Ovid. Pist.*

Egli stesso. Quello stesso, Quel medesimo;

mo; e corrisponde al L. *ipsemet*. Gr. *αὐτός*. *Bocc. nov.* 96. 11.

E'GLOGA. Sorta di poesía, per lo più, pastorale. L. *ecloga*. Gr. *εἰδύλλιον*. *Bocc. vit. Dant.* 260.

EGREGIAMENTE. Avverb. Con modo egregio, In superlativo grado d'eccellenza. Lat. *egregie*. *Bocc. nov.* 94. 15. *Tac. Dav. ann.* 6. 115. *Fir. lett. lod. donn.* 120.

EGRE'GIO. Add. Eccellente, Segnalato. L. *egregius*, *eximius*. Gr. *ἐξαίρετος*, *ἔξοχος*. *But. Par.* 6. 1. *Lab.* 221. *Dant. Par.* 6. *Bocc. introd.* 4.

EGRO. Add. V. Poet. Pronunziato coll'e largo: Spossato, Debole, Afflitto, Infermo, Ammalato. L. *æger*. Gr. *νοσηρός*, *ἀσθενής*. *Petr. son.* 284. *E cap.* 12. *Bocc. Vis.* 16. *Tass. Ger.* 1. 3. *Cas. son.* 50.

EGRÓTO. V. L. Infermo. L. *ægrotus*. *Ar. Fur.* 21. 25.

EGUAGLIA'RE. Uguagliare. L. *æquare*.

EGUAGLIANZA. Uguaglianza. L. *æqualitas*. Gr. *ἰσότης*. *Segn. Mann. Magg.* 29. 4.

EGUA'LE. Add. Del medesimo essere col comparato in quello, che si compara. L. *æqualis*. Gr. *ἴσος*. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 7. *Ar. Fur.* 11. 79. *E* 30. 17.

§. Per Giusto. Lat. *æquus*. Gr. *δίκαιος*. *Tass. Ger.* 5. 54. Ma Goffredo con tutti è duce eguale.

EGUALEZZA. V. A. Egualità; Astratto d'Eguale. L. *æqualitas*. Gr. *ἰσότης*. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred.*

EGUALISSIMAMENTE. Superl. di Egualmente. L. *peræque*. *Segn. Pred.* 31. 7.

EGUALÍSSIMO. Superl. di Eguale. L. *omnino æqualis*. *Filoc.* 3. 240.

EGUALITA', EGUALITA'DE, e EGUALITA'TE. Astratto d'Eguale; Parità. Lat. *æqualitas*. Gr. *ἰσότης*. *Dant. Par.* 15. *Cavalc. med. spir. Tass. Ger.* 5. 36.

EGUALMENTE. Avverb. Con egualità, A un pari, A un modo. L. *æqualiter*. Gr. *ἴσως*, *κατ' ἴσον*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 270. *Filoc.* 3. 233. *Petr. son.* 104.

E H

EH. Interiezione di preghiera, o di lamento; Deh. *Teseid.* 5. 68.

§. I. Talora la diciamo per indignazione. *Red. lett.* 1. 129. Eh che V. Sig. Illustrissima dà la burla. *E* 2. 283. Eh via, eh via, che l'acqua alle donne di parto non fa male.

§. II. Talora pronunziata lunga, come se fosser due EE, e coll'aspirazione, denota mediocrità, e modifica il sentimento. La tal cosa come fu buona? Eeh, cioè Così così, Mediocremente, Mezzanamente. Lat. *mediocriter*. Gr. *μέσως*, *μετρίως*. *Cecch. esalt. cr.* 1. 1.

§. III. Eh, si usa ancora nelle interrogazioni. *Buon. Fier.* 3. 2. 17. Tu se' ancora a colei eh?

EHI. Per lo stesso, che Eh, in senso del §. II. Lat. *heus*. Gr. *ὦ*. *Bocc. nov.* 69. 24. Ehi messere, che è ciò, che voi fate?

§. Ehi, per Ahi. *But. Inf.* 16. 1. Questo ehi è interiezione, che secondo lo gramatico significa dolore come ahi.

E I

EI. Lo stesso, che Egli; ma nel plurale non si direbbe Eino, siccome da Egli si dice Eglino. L. *ille*. Gr. *ἐκεῖνος*. *Dant. Purg.* 2. Ond'ei si gittar tutti in sulla piaggia, Ed ei sen gì, come vento, veloce. *Circ. Gell.* 2. 39.

§. Per Quelli. *Dant. Inf.* 5. E tu allor gli prega Per quell'amor, ch'ei mena, e quei verranno.

EIA. V. L. Via su. Lat. *eia*. Gr. *εἶα*. *Bocc. nov.* 78. 17. *Franc. Sacch. nov.* 146. *E nov.* 209.

EIME'. Esclamazione. Lo stesso, che Oimè. L. *heu*, *hei mihi*. Gr. *οἴμοι*. *Pass.* 42. *Bocc. Vis.* 24.

E L

EL. In vece d'Egli. L. *ille*. Gr. *ἐκεῖνος*. *Bocc. nov.* 71. 1. *E nov.* 72. 1. *Dant. Purg.* 17. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 60.

§. Per Egli particella riempitiva. *Franc. Barb.* 102. 9. El c'è una donna ch'ha nome onestate. *E* 15. *E* 150. 6.

ELABORA'RE. V. L. Fare alcuna cosa con applicazione, e con diligenza. Lat. *elaborare*. Gr. *ἐκπονεῖν*.

ELABORA'TO. Add. da Elaborare. L. *elaboratus*. Gr. *ἐκπονηθείς*. *Viv. prop.* 103.

Ela'stico. Add. Che ha forza di molla. L. * *elasticus*. Gr. ἐλαστικός.

Elate'rio. Sugo del cocomero asinino condensato. L. *elaterium*. Gr. ἐλατήριον. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 36.

Ela'to. V. L. Add. Sollevato, Innalzato. *Agn. Pand.* 41.

§. Per Altiero. *Vit. SS. Pad.* 1. 265.

Elazióne. V. L. Gonfiamento d'animo, Superbia. L. *elatio*. Gr. ἔπαρσις τῆς ψυχῆς. *Maestruzz.* 2. 2. *Coll. Ab. Isac.* 18. *E* 29.

Elce. Leccio, detto per lo più poeticamente, e nel genere femminino. L. *ilex*. Gr. πρῖνος. *Petr. son.* 159. *Alam. Colt.* 4. 83. *Cas. son.* 40. *E* 52.

Elefante. Animal noto. Lat. *elephas*. Gr. ἐλέφας. *Dant. Inf.* 31. *Bocc. vit. Dant.* 247. *Tass. Ger.* 15. 11. *E* 17. 28.

§. In proverb. Far d'una mosca un elefante. v. mosca §. VII.

Elefantessa. Femm. d'Elefante. L. *elephas femina*. Gr. ἐλέφας, ἡ. *Zibald. Andr.*

Elefantíno. Add. D'Elefante. L. *elephantinus*. Gr. ἐλεφάντινος.

§. Per Aggiunto di una spezie di lebbra, detta anche Morbo elefantino. *Vit. SS. Pad. Dial. S. Greg.*

Elefanzía, e elefanziasi. Spezie di lebbra. Lat. *elephantiasis*. Gr. ἐλεφαντίασις. *Volg. Ras. M. Aldobr. P. N.* 113. *Red. cons.* 1. 278.

Elegante. Add. Ben disteso, Bene ordinato, Ornato; e si dice di favella, di scrittura, o simili. Lat. *elegans*, *cultus*, *ornatus*. Gr. καλός, χαρίεις. *Fir. dial. bell. donn.* 430.

§. Per metaf. L. *elegans*. Gr. πεποικιλμένος. *Vit. SS. Pad.* Era ec. di corpo elegante.

Elegantemente. Avverb. Con eleganza. L. *eleganter*. Gr. χαριέντως. *Fr. Giord. Pred. Fir. Rag.* 144.

Elegantíssimo. Superl. d'Elegante. L. *elegantissimus*. Gr. χαριέστατος. *Ar. Supp.* 1. 2. *Red. esp. nat.* 36. *E lett.* 1. 202.

Eleganza, e elega'nzia. Astratto d'Elegante. L. *elegantia*, *cultus*. Gr. καλλώπισμα, ἐκπρέπεια. *Fir. lett. lod. denn.* 120. *E Rag.* 134. *Alleg.* 321.

Ele'ggere. Scegliere, Pigliare fra più cose quella, che si giudica migliore, o che piace più. Lat. *eligere*, *seligere*, *deligere*, *optare*. Gr. ἐκλέγειν. *Dant. Par.* 12. *Bocc. nov.* 31. 14. *E nov.* 77. 49. *G. V.* 1. 27. 1.

Eleggimento. V. A. Lo eleggere. *But. Par.* 4. 1.

Elegía. Sorta di poesía per lo più flebile. L. *elegia*. Gr. ἐλεγεία. *Ar. Fur.* 46. 92. *Tat. Dav. Perd. Eloq.* 407.

§. Per simili. si dice anche di Componimento in prosa, amoroso, o patetico. *Fiamm. tit.* Comincia il libro chiamato l' elegía di madonna Fiammetta.

Elegíaco. Add. Di elegía. L. *elegiacus*. Gr. ἐλεγειακός. *Varch. Lez.* 580. *E* 585. *E* 607.

§. In forza di sust. vale Scrittor d' elegíe. Lat. *elegiographus*. Gr. ἐλεγειογράφος.

Elembicco. V. A. Limbicco, Lambicco *Volg. Mes.*

Elementale. Add. D'elemento. Lat. *ad elementum pertinens*. Gr. στοιχειώδης. *Lab.* 151. *Com. Inf.* 32.

Elementa're. Comporre d' elementi. Lat. *ex elementis conficere*. Gr. στοιχειοῦν. *Franc. Sacch. Op. div.* 136.

Elementa're, e elementa'rio. Add. lo stesso, che Elementale. Lat. *ad elementum pertinens*. Gr. στοιχειώδης. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. Gal. Sist.* 29.

Elementa'to. Add. da Elementare; Composto d'elementi, Misto. Lat. *ex elementis constans*. Gr. ἐστοιχειωμένος. *Com. Par.* 2. Descrive l' ordine de' corpi celestiali, circa gli elementi, ed elementati del mondo. (*quì forse sust.*) *But. Par.* 13.

Elemento. Quello, onde si compongono i misti, e nel quale si risolvono. Lat. *elementum*. Gr. στοιχεῖον. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 271. *Maestruzz.* 1. 1. *Dant. Par.* 7. *Cr.* 1. 2. 1. *Fir. disc. lett.* 309.

§. I. Elementi figuratam. diconsi I principj di checchessia. Lat. *elementa*. Gr. τὰ στοιχεῖα. *Fir. disc. lett.* 309.

§. II. Essere un elemento, o il quinto elemento; maniere proverb. che vagliono Esser cosa necessarissima. Lat. *necessariam rem*, *ac praestantissimam esse*. Gr. τὸ κράτιστον μέρος εἶναι. *Franc. Sacch. nov.* 21. *Red. Ditir.* 15. *E annot.* 65.

Elemósina. Limosina. Lat. *eleemosyna*. Gr. ἐλεημοσύνη. *G. V.* 11. 23. 2. *Cavalc. Frutt. ling.*

Elemosina'rio. Che fa limosina. Lat. *stipis distributor*. Gr. ὁ τῶν ἐλεημοσυνῶν νομεύς. *Esp. P. N. Cavalc. med. cuor.* Onde si narra nella leggenda di San Giovanni Elemosinario, ec. (*quì ha forza di soprannome.*)

Elemosinie're. Elemosinario. *Fr. Giord. Pred.*

Elemosinuzza. Dim. di Elemosina, Piccola elemosina. Lat. *parva eleemosyna*. Gr. μικρὰ ἐλεημοσύνη. *Fr. Giord. Pred.*

Elenco. V. G. Catalogo. Lat. *elenchus*, *index*. Gr. ἔλεγχος.

Elenio. Sorta d'erba, che anche si dice Enula campana. Lat. *helenium*. Gr. ἑλένιον. *Red. Vip.* 1. 29.

Eletta. Verbale. Elezione, Scelta. Lat. *electio*, *optio*. Gr. αἵρεσις. *Dant. Purg.* 13. *Val. Mass. Franc. Barb.* 30. 13. *E* 107. 10.

Elettíssimo. Superl. d'Eletto. Lat. *eximius*, *praestantissimus*. Gr. ἐξοχώτατος. *Petr. uom. ill. Guicc. stor.* 17. 33. *Bemb. stor.* 1. 14.

Elettívo. Add. Che può eleggersi, Da eleggersi. Lat. *voluntarius*, *eligibilis*. Gr. προαιρετικός, αἱρετός. *Circ. Gell.* 7. 175. *Salv. dial. Amic.* 44.

Eletto. Add. Scelto; e talora dinota Una certa singolarità, e qualità eccellente. L. *electus*, *selectus*. Gr. ἐκλεκτός. *Dant. Purg.* 3. *Petr. son.* 201. *Coll. SS. Pad. Cas. lett.* 57. *E* 69.

§. Per lo stesso, che Predestinato. Lat. * *praedestinatus*. *Tass. Ger.* 3. 69. Celeste aita ora impetrar ne puoi, Che 'l ciel t'accoglie infra gli eletti suoi (*quì in forza di sust.*) *Mor. S. Greg.* 1. 10.

Elettorále. Di Elettore.

§. Oggi si usa per aggiunto della dignità degli Elettori del sacro Romano Imperio. *Red. lett.* 1. 130.

Elettoráto. Dignità di Elettore.

Elettóre. Che elegge. Lat. *elector*. Gr. αἱρετής. *Tac. Dav. stor.* 5. 368. *Tass. Ger.* 5. 82.

§. Elettore è anche titolo di que' Principi, che hanno il voto nella elezione degli Imperadori. *Red. lett.* 1. 129. *E* 130.

Elettovário. Lattovario. Lat. *pharmacum ex electis rebus confectum*. Gr. φάρμακον ἐκ τῶν ἐξαιρέτων ἐξειργασμένον. *Volg. Mes.*

Elettríce. Femm. di Elettore. L. *electrix*. Gr. αἱρέτις, ιδος, ἡ.

Eléttrico. Add. Di elettro. Lat. *ex electro*, *electricus*. Gr. ἠλεκτρικός. *Sagg. nat. esp.* 84. *E* 227.

Elettro. Lo stesso, che Ambra; ed è anche Spezie di metallo, la quinta parte del quale è argento, e il resto oro. Lat. *electrum*, *succinum*. Gr. ἤλεκτρον. *Fr. Giord. Pred. Ricett. Fior.* 16.

Elettuário. Lo stesso, che Elettovario. *Libr. cur. malatt.*

Elevamento. L'elevare, Elevazione. Lat. *elatio*. Gr. ἄρσις. *Teol. Mist.*

Eleváre. Levare in alto, Innalzare, Esaltare; e si usa anche neutr. pass. Lat. *elevare*, *extollere*. Gr. αἴρειν. *Lab.* 51. *Circ. Gell.*

Elevatezza. Altezza. Lat. *elatio*, *sublimitas*. Gr. ὕψος. *Segn. Mann. Ott.* 12. 2.

Elevatíssimo. Superl. di Elevato. Lat. *erectissimus*, *maxime sublimis*, *perquam sublimis*. Gr. μάλιστα ὀρθιός. *Fr. Giord. Pred. Vit. Benv. Cell.* 162.

Eleváto. Add. da Elevare. Lat. *elatus*, *sublatus*, *erectus*, *sublimis*. Gr. ὀρθιός. *Mor. S. Greg. Varch. stor.* 11. *Sannazz. Arc. pros.* 10.

Elevazióne. Elevamento. Lat. *elevatio*. Gr. ἄρσις. *Filoc.* 7. 49. *Com. Purg.* 18. *Varch. Ercol.* 281. *Red. Ins.* 135.

Elezionário. Colui, che ha facoltà di eleggere, Elettore. Lat. *elector*. Gr. αἱρέτις. *Nov. ant.* g. 2. *Varch. stor.* 3. *E libr.* 4.

Elezionáto. V. A. Add. Eletto. Lat. *electus*, *designatus*. Gr. ἀποδειχθείς. *Buch.* 2. 7.

Elezióne. L'eleggere, Eleggimento, Scelta. Lat. *electio*. Gr. αἵρεσις. *Bocc. nov.* 97. 20. *Petr. son.* 209. *Dant. Inf.* 2.

§. I. Per Facoltà d'Eleggere. Lat. *ius eligendi*. *Dant. Par.* 32.

§. II. E' anche termine de' teologi, e vale Predestinazione. Lat. * *praedestinatio*. *Segn. Pred.* 31. 1.

Elica. Sorta di linea curva. Lat. *spiralis*. Gr. ἕλιξ. *Gal. Sist.* 8. *Viv. dip. geom.*

Elícere. V. L. Usata sol da' Poeti nella terza persona sing. del dimostrativo. Cavare, Estrarre. Lat. *elicere*. Gr. ἐξελκύσαι. *Petr. son.* 280. *Tass. Ger.* 4. 77.

Eligente. V. L. Che elegge. Lat. *eligens*. *Dant. rim.* 39.

Elígibile. Add. da Eleggere. Lat. *electione dignus*. Gr. αἱρετός. *Fr. Giord. Pred. Buon. Fier.* 4. 4. 2. *E* 5. 3. 2.

Eligibilissimo. Superl. di Eligibile. Lat. *dignissimus eligi*. Gr. αἱρετώτατος. *Libr. cur. malatt.*

Elimento. V. A. Elemento. Lat. *elementum*. Gr. στοιχεῖον. *Coll. Ab. Isac. cap.* 43.

Eliotropia. V. A. Lo stesso, che Elitropia erba. *Libr. cur. malatt.*

Elisíre. Elisirvite. Lat. *elixir*. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. *Malm.* 3. 52.

Elisirvíte. Sorta di medicamento, che si compone di acqua arzente stillata con varie droghe. Lat. *pharmacum vitale*. Gr. τὸ τῆς ζωῆς φάρμακον. *Red. Vip.* 1. 67.

Elitrópia. Pietra preziosa, di color verde, simile a quello dello smeraldo, ma chiazzata, o tempestata di gocciole rosse, del-

le virtù, e qualità della quale v. Plinio, Solino, e Alberto Magno. Lat. *heliotropium*. Gr. ἡλιοτρόπιον. *Bocc. nov.* 73. 7. *Dant. Inf.* 24. *But. Franc. Sacch. Op. div.* 93.

§. I. Elitropia, diciamo anche a quell' Erba, il cui fiore sempre si volge inverso 'l sole; onde è detta anche Girasole; ed è anche chiamata Clizia. L. *heliotropium*. Gr. ἡλιοτρόπιον. *Franc. Sacch. Op. div.* 93.

Elitrópio. Fiore dell'erba chiamata Elitropia. *Red. Oss. an.* 87.

Elíttico, e ellíttico. Add. Di Ellisse, Che ha figura d'ellisse. Lat. *ellipticus*. Gr. ἐλλειπτικός. *Gal. Sagg.* 295.

Ella. Erba medicinale aromatica; Enula. Lat. *enula campana*, *helenium*. Gr. ἑλένιον. *Cr.* 6. 44. 1. *E num.* 2. *Volg. Mes.*

Ella. Pronome. v. elli.

Ellébor. Erba nota medicinale, ed è di due spezie, bianco, e nero, secondo Dioscoride. Lat. *veratrum*, *helleborum*. Gr. ἐλλέβορος. *Cr.* 2. 21. 12. *Libr. cur. malatt. Fir. Luc.* 5. 3. *Red. Oss. an.* 70.

Ellera. Pianta nota, ed è di due specie, arborea, e terrestre. Lat. *hedera*. Gr. κισσός. *Dant. Inf.* 25. *But. Libr. adorn. donn. Volg. Diosc. Poliz. st.* 1. 83. *Ricett. Fior.* 77.

Elli. Pronome. Lo stesso, che Egli, ed anche molto usitato nelle più antiche scritture; s' adopera nel primo caso così nel numero del meno, come in quel del più; ma siccome Egli nel più può fare Eglino, così Elli Ellino. Lat. *ille*. Gr. ἐκεῖνος. *Lat. M. Dant. Purg.* 22. *Petr. son.* 110.

§. I. Truovasi talora usato ne' casi obliqui. *Dant. Inf.* 3. Ch' alcuna gloria i rei avrebber d'elli (*cioè di loro*.)

§. II. Il femm. d'Elli è Ella nel numero del meno; ed in quel del più Elle, ed Elleno; e come il masculino si usa comunemente nel caso retto, benchè se ne trovi alcun' esemplo ne' casi obliqui. Lat. *illa*. Gr. ἐκείνη. *Dant. Inf.* 3. *E Purg.* 3. *E* 27. *Bocc. nov.* 2. 9. *E nov.* 77. 33. *E concl.* 5. *Amet.* 14. *E* 34. *Petr. canz.* 34. 7. *Red. rim.*

Ellisse. Figura piana prodotta da una delle sezioni del cono. L. *ellipsis*. Gr. ἔλλειψις. *Gal. sagg.* 112. *Sagg. nat. esp.* 184.

Ellíttico. v. elíttico.

Ello. Lo stesso, che Elli; e si può declinare in tutti gli stessi modi. Lat. *ille*. Gr. ἐκεῖνος. *Dant. Inf.* 18. *Petr. uom. ill. Fr. Iac. T.* 2. 15. 14. *Fior. S. Franc.* 174.

Elmetto. Elmo. Lat. *galea*, *cassis*. Gr. λόφος. *Cron. Morell.* 339. *Bern. Orl.* 1. 15. 28. *E* 1. 21. 22.

Elmo. Coll'e larga. Armatura di soldato che arma il capo, e 'l collo, e dalla parte dinanzi s'apre, e si chiude; Celata. Lat. *cassis*, *galea*. Gr. κράνος. *G. V.* 9. 174. 2. *Petr. cap.* 4. *Vit. Plut. Vegez. Tass. Ger.* 6. 40. *E* 9. 52.

§. Rassettarsi nell' elmo per fare checchessia, diceſi figuratam. del Prepararsi con prontezza a far quella operazione. Lat. *se accingere*. Gr. ἑτοιμάζεσθαι, περιζώννυσθαι. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 410.

Elocuzióne. Maniera d' esprimersi. Lat. *elocutio*. Gr. ἑρμηνεία. *Cas. lett.* 75. *Varch. Lez.* 466.

Elógio. Composizione, o Parole in lode di checchessia. Lat. *elogium*. Gr. ἐγκώμιον. *Segn. Pred.* 20. 5. Onorandolo con quel celebre elogio, che la compruova per una legge non d' uomini, ma di porci (*qui per ironia*.) *E Paneg.* 279.

Elongazióne. Allontanamento. Lat. *recessus*, *abscessus*. Gr. ἀπόστημα, ἀναχώρησις. *Com. Par.* 10. *Gal. lett.* 427.

Eloquente. Che ha eloquenza. Lat. *eloquens*. Gr. λόγιος, δεινός, λέγειν. *G. V.* 12. 108. 7. *Tac. Dav. ann.* 2. 55. *E* 15. 223. *Cas. lett.* 75.

Eloquentemente. Avverb. Con eloquenza. L. *eloquenter*, *diserte*. Gr. διαῤῥήδην, ἐλλογίμως. *Petr. uom. ill. S. Ag. C. D.*

Eloquentíssimo. Superl. d' Eloquente. L. *eloquentissimus*. Gr. ἐλλογιμώτατος. *Lab.* 75. *E* 173. *Car. lett.* 1, 129. *Varch. Ercol.* 288.

Eloquenza, e eloquénzia. Il bene, e facondamente parlare. Lat. *eloquentia*, *facundia*. Gr. ῥητορεία. *Lab.* 88. *Petr. canz.* 5. 5. *E cap.* 11. *Sen. ben. Varch.* 7. 8.

Elóquio. V. L. Ragionamento. Lat. *eloquium*, *sermo*, *oratio*. Gr. λόγος. *Serm. S. Ag. S. Grisost.*

Elsa, e elso. Quel ferro intorno alla manica della spada, che difende la mano. Lat. *capulus*. Gr. κώπη. *Dant. Par.* 16. *Ar. Fur.* 42. 11. *Fir. As.* 20. *Bern. Orl.* 1. 24. 42.

Eludere. V. L. Ingannare. Lat. *eludere*. Gr. καταπαίζειν. *Guicc. stor.* 17. 24.

E M

EMACIARE. Avere, o Indurre emaciazione. Lat. *emaciare*, *macie conficere*. Gr. ἰσχναίνειν.

EMACIATÍSSIMO. Superl. di Emaciato. Lat. *macie confectus*, *macerrimus*. Gr. λεπτότατος. *Tratt. segr. cos. donn.*

EMACIÁTO. Add. da Emaciare; Che ha emaciazione. Lat. *emaciatus*. Gr. ἰσχνωθείς.

EMACIAZIÓNE. Magrezza grande. Lat. *macies*, *extenuatio*. Gr. λέπτυνσις. *Libr. cur. malatt.*

EMANCEPPÁRE. Lo stesso, che Emancipare. Lat. *emancipare*. Gr. ἐκποιεῖν. *Tac. Dav. ann.* 4. 86.

EMANCIPÁRE. V. L. Liberare, che fa il padre il figliuolo dalla sua podestà dinanzi al giudice, Manceppare. Lat. *emancipare*. Gr. ἐκποιεῖν.

EMANCIPÁTO. Add. da Emancipare. Lat. *emancipatus*. Gr. ἐκποιηθείς. *Maestruzz.* 2. 41.

EMANCIPAZIÓNE. L'emancipare. Lat. *emancipatio*. *Fr. Giord. Pred.*

EMATÍTA. Amatita, Matita. Lat. *hæmatites*. Gr. αἱματίτης. *Libr. cur. malatt.*

EMBLÉMA. Quasi lo stesso, che Impresa; e in altro da quella non differisce, secondo l'opinione d'alcuni, se non che in questa s'ammettono i corpi umani, non già nell'impresa.

E'MBLICI. Specie di mirabolani. Lat. *emblici*. *Lib. cur. malatt. Volg. Mes. Ricett. Fior.* 50.

EMBOLISMO. V. EMBOLISMA.

E'MBRICE. Tegola piana di lunghezza di due terzi di braccio, con un risalto per lo lungo da ogni lato; serve per copertura de' tetti, e si volta co' risalti allo 'nsù, sopra i quali si pongono tegole, o tegolini, acciocchè non vi trapeli, nè entri l'acqua tra l'uno, e l'altro. Lat. *imbrex*, *imbricium*. Gr. σωλὴν, γείσωμα. *Cr.* 9. 96. 1. *Fior. Ital. D. Varch. Lez.* 244.

§. I. Scoprire un embrice, dicesi del Rivelare alcuna cosa, che ancora sia segreta. Lat. *plenum rimarum esse*, *totum diffluere*, *Terent.* Gr. πανταχόθεν διαῤῥεῖν. *Fir. disc. an.* 68. *Cecch. Megl.* 1. 3.

§. II. Non la guardare in un filar d'embrici, vale Non por mente a ogni minuzia; che anche si dice: Non la guardare in un filar di case. Lat. *crassa minerva aliquid agere*. *Varch. Succ.* 2. 1.

EMBRICIÁTA. Colpo d'embrice. *Buon. Fier.* 5. 1. 3.

EMBRIÓNE. Il Parto concetto nella matrice, avantichè abbia i debiti lineamenti, e la dovuta forma. Lat. * *embryo*, *embryon*. Gr. ἔμβρυον, ἔμβρυον. *Com. Sper. Oraz. Varch. Lez.* 43.

EMBROCAZIÓNE. Embrocca. Lat. *irrigatio*, *inspersio*. Gr. ἐμβροχή. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt.*

EMBROCCA. Embrocazione, Spezie di medicamento umido, col quale s' irrigano i membri infermi. Lat. *irrigatio*, *inspersio*. Gr. ἐμβροχὴ ἐμβρέγμα. *Volg. Mes. Ricett. Fior.* 113.

EMBROCCÁRE. Fare embrocca, Docciare. Lat. *irrigare*. *Volg. Mes.*

EMENDA. L'emendare. Lat. *emendatio*. Gr. ἐπανόρθωσις. *Mor. S. Greg.* 4. 9. *Tass. Ger.* 18. 1. *E st.* 2.

EMENDÁBILE. Add. Facile a emendarsi. L. *emendatu facilis*. *Segn. Mann. Marz.* 11. 2.

EMENDAMENTO. Emenda, L'emendare. L. *emendatio*, *correctio*. *Vit. Plut. But.*

EMENDÁRE. Correggere, e Purgar dall'errore. Lat. *emendare*, *corrigere*. Gr. ἐπανορθοῦν. *Bocc. nov.* 86. 11. *Mor. S. Greg. Petr. cap.* 11. *Cas. lett.* 53.

§. Per Rifare il danno, o la menda. *Franc. Sacch. nov.* 140. *E nov.* 160.

EMENDÁTO. Add. da Emendare. Lat. *emendatus*, *probatus*. Gr. ἐπανορθωθείς. *Borgh. Fir. disf.* 270. *Cas. lett.* 53.

§. Per Isquisito. *Cr.* 2. 23. 9. La parte di sopra producerà frutto emendato in sapore.

EMENDATÓRE. Che emenda. Lat. *emendator*. Gr. ἐπανορθωτής. *Fr. Giord. Pred. R. Salv. Oraz.* 5.

EMENDAZIÓNE. Emendamento. Lat. *emendatio*. Gr. ἐπανόρθωσις. *Urb. S. Grisost.*

EMENDO. V. A. Emendamento. Lat. *emendatio*. *Tes. Br.* 2. 27.

EMERGENTE. Sust. Caso, Accidente impensato. Lat. *casus*. Gr. πτῶμα. *Tes. id.* 1. 89. *Buon. Fier.* 2. 2. 9.

EMERGENTE. Add. Che succede, Che deriva. Lat. *emergens*. Gr. ἀναδυόμενος. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 276. *Buon. Fier.* 3. 2. 5. *E* 4. 5. 3.

§. I dottori chiamano Danno emergente Quel danno, che succede dal non esser renduto altrui al tempo convenuto quello che egli aveva prestato. Lat. *damnum emergens*. Gr. ζημία ἀναβαίνουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

Emergenza. Lo stesso, che Emergente sust. *Salvin. disc.* 2. 36.

Emergere. V. L. Surgere, Levarsi, Venire a galla. L. *emergere*. Gr. ἀναδύεσθαι. *Dant. Par.* 24. *Stor. Eur.* 1. 13. *Ar. Fur.* 20. 3. *E* 3. 11.

Emetico. Add. Che ha virtù di far vomitare. Lat. *vomitorius*. Gr. ἐμετικός. *Libr. cur. malatt.*

Emicrania. Magrana. Lat. *hemicrania*. Gr. ἡμικρανία. *Volg. Mes. Red. esp. nat.* 65.

Eminente. Add. Che apparisce sopra gli altri, Sopravanzante, Eccelso, Grandissimo. Lat. *eminens*, *excellens*. Gr. ἐξέχων. *Cavalc. specch. cr. M. V.* 7. 69. *Fir. As.* 66.

Eminentemente. Avverb. Eccellentemente. Lat. *supra modum*. Gr. ἐξόχως. *Fr. Giord. Pred. R. Varch. Lez.* 451.

Eminentissimamente. Superl. di Eminentemente. Lat. *praestantissime*. Gr. ἐξοχώτατα. *Zibald. Andr.*

Eminentissimo. Superl. d'Eminente. Lat. *eminentissimus*. Gr. ἐξοχώτατος, ὑπέρτατος. *Amet.* 16. *Varch. Lez.* 420.

§. Eminentissimo, oggi è titolo de' Cardinali della Santa Romana Chiesa, degli Elettori ecclesiastici del Sagro Romano Imperio, e del Gran Maestro di Malta. *Red. lett.* 1. 353. *E* 368.

Eminenza. Astratto d'Eminente. Lat. *eminentia*. Gr. ἐξοχή. *Cirug. Maestr. Gaigl. Red. Ins.* 52. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

§. Oggi è passata tal voce in attributo, e titolo de' Cardinali della santa Chiesa Romana, degli Elettori ecclesiastici del sagro Romano Imperio, e del Gran Maestro di Malta. *Red. lett.* 1. 212. *E* 221.

Emiolia. Sesquialtera; Spezie di proporzione. L.* *hemiolia*, *sesquialtera proportio*. Gr. ἡμιόλιος λόγος. *Varch. giuoc. Pitt.*

Emisfero, e emisferio. Emisperio. L. *hemisphaerium*. Gr. ἡμισφαίριον. *Gal. Sist.* 57. *Sagg. nat. esp.* 212.

Emispero, e emisperio. La metà della macchina mondiale terminata dall'orizzonte. L. *hemisphaerium*. Gr. ἡμισφαίριον. *Bocc. g.* 5. *p.* 1. *Dant. Par.* 1. *But. Inf.* 34. 1. *G. V.* 11. 67. 1. *Petr. son.* 4. *Bern. Orl.* 1. 17. 61.

Emissario. Stallone, cioè Cavallo, che si manda a far razza. Lat. *admissarius*. *Pallad. Marz.* 25.

§. Emissario de' laghi, è il luogo, donde mandano fuori l'acque.

Emissione. Azione, mediante la quale si manda fuori qualche cosa; e si dice nell'uso per lo più del sangue. Lat. *sanguinis missio*. Gr. φλεβοτομία.

Emitriteo. Sorta di febbre terzana. Lat. *hemitritaeus*. Gr. ἡμιτριταῖος. *Libr. cur. malatt.*

Emme. Una delle lettere del nostro alfabeto, e dicesi anche del carattere, che l'esprime.

Emolumento. Profitto, Guadagno. L. *emolumentum*. *Fir. As.* 197.

Emoroidale, e emorroidale. Add. Appartenente a Emorroide. Lat. *haemorrhoicus*. Gr. αἱμοῤῥοϊκός. *Red. cons.* 1. 132. *E* 225.

Emorroide. Moroide, Morice. L. *haemorrois*. *Red. esp. nat.*

Empetiggine. Empitiggine, Volatica, che nasce nella cute umana. L. *impetigo*. Gr. λειχήν. *Libr. cur. malatt. Cr.* 5. 8. 8.

Empiamente. Avverb. Con empietà. L. *impie*. Gr. ἀσεβῶς. *Red. Ins.* 24. *E* 115.

Empiastrare. Impiastrare. Lat. *emplastrum iniicere*, *imponere*. Gr. ἐμπλάττειν. *Volg. Mes.*

Empiastrato. Add. da Empiastrare. L. *emplastro inunctus*. Gr. ἐμπεπλασμένος. *Libr. cur. malatt.*

Empiastro. Impiastro. L. *emplastrum*. Gr. ἔμπλαστρον. *Libr. cur. malatt.*

Empiema. V. G. Lat. *empyema*, *purulenta excreatio*. Gr. ἐμπύημα. *Libr. cur. malatt.*

Empiematico. V. G. Che ha il male dell'empiema. L. *empyematicus*, *puris expuitione laborans*. Gr. ἐμπυηματικός. *Libr. cur. malatt.*

Empiente. Che empie. Lat. *implens*. Gr. ὁ πληρῶν. *Cr.* 3. 10. 2.

Empiere. Metter dentro a un recipiente voto tanta materia, quanta vi cape; e talora si usa anche neutr. pass. L. *implere*. Gr. πληροῦν. *Bocc. nov.* 52. 10. *E nov.* 60. 13. *E nov.* 99. 49.

§. I. E Per metaf. *Petr. canz.* 19. 2. Empiendo d'un pensiero alto, e soave Quel cuore. *Fir. disc. an.* 32. Cominciò a empiersi d'invidia.

§. II. Per Compiere. L. *implere*, *explere*. Gr. ἐκπληροῦν. *Amet.* 54. Tantochè il numero empiemmo delle figliuole di Pierio.

§. III. Per Riparare, Supplire. L. *adimplere*. Gr. ἀναπληροῦν. *Tass. Ger.* 11. 56. E di mia lontananza empi il difetto.

§. IV. Per Adempiere. L. *complere*. Gr. συμπληροῦν. *Gr. S. Gir.* 1. *E* 3. Nell'amore del prossimo è empiuta la legge.

§. V. Per Saziare. Lat. *satiare*, *explere*. *Dant.*

Dant. Inf. 1. Che mai non empie la bramosa voglia. *M. V.* 9. 110. *Ninf. Fief.* 127.

§. VI. Per Coprire. Lat. *tegere*, *farcire*. Gr. συμπληρῶν, ἐμφορεῖν. *Bocc. nov.* 32. 25. Costui avendolo già tutto unto di mele, e empiuto di sopra di penna matta, ec. mandò uno al Rialto.

§. VII. Per Caricare l'arco. L. *tendere*. Gr. τόξον ἐκτείνεσθαι. *Petr. son.* 62. Securo non sarò, bench'io m'arrischi Talor, ov'amor l'arco tira, ed empie.

§. VIII. Empiersi i calzoni, vale Cacarsi sotto; modo basso. L. *ventrem laxare*. *Malm.* 1. 43.

§. IX. Si dice in modo basso a chi non si trova mai sazio: Non l'empierebbe Arno colla piena. Lat. *dolium inexplebile*. *Malm.* 4. 4.

Empietà, empietade, e empietate. Impietade, Empiezza. Lat. *impietas*, *iniquitas*. Gr. ἀσέβεια. *Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cos. donn.*

Empiezza. V. A. Astratto d'Empio; Empietà, Crudeltà, Fierità. Lat. *impietas*, *feritas*. Gr. ὠμότης, ἀπήνεια. *G. V.* 6. 34. 9. *Franc. Sacch. rim. Vit. Ba l. Dant. Purg.* 17.

§. Per Adempimento. Lat. *adimpletio*. Gr. ἐκπλήρωσις. *Esp. Salm.*

Empimento. L'empiere. L. *complementum*, *congeries*. Gr. ἀναπλήρωσις. *Bocc. nov.* 6. 3. *Libr. Astrol.*

§. Per Adempimento. L. *adimpletio*, *expletio*. Gr. ἐκπλήρωσις. *Maestruzz.* 2. 9. 9.

Empio. Add. Crudele, Senza pietà, Senza religione. L. *impius*, *iniquus*, *sævus*. Gr. ἀσεβής, ἀπηνής. *Dant. Inf.* 10. *Petr. canz.* 8. 1. *Buon. rim.* 5. *E* 60.

Empíreo. Epiteto di cielo, e dassi all'ultimo, ove da' teologi si costituisce il seggio de' Beati. L. *empyrius*. Gr. ἐμπύρειος. *Dant. Inf.* 2. *Petr. canz.* 47. 1. *Pass.* 209. *Libr. Am.*

Empireumático. Add. Che ha odore, e sapore di abbruciato. L. * *empyreumaticus*. Gr. ἐμπυρευματικός. *Red. esp. nat.* 33.

Empírico. Dicesi di medico, che si serve della sola notizia delle esperienze; e dicesi anche di medicina. L. *empiricus*. Gr. ἐμπειρικός. *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 3. 1. 5.

Empíssimo. Superl. d'Empio. L. *maxime impius*, *crudelissimus*. Gr. ἀσεβέστατος. *G. V.* 12. 15. 10.

Empitíggine. Empetiggine. Lat. *impetigo*. Gr. λειχήν. *Lib. cur. malatt.*

Émpito. Forza eccessiva, subita, rovinosa, o precipitosa. L. *impetus*. Gr. ὁρμή. *G. V.* 11. 1. 3. *Tass. Ger.* 20. 60. *Borgh. Orig. Fir.* 123.

Empitúra. Empimento. L. *congeries*. *Car. lett.* 1. 14.

§. Per Fornitura, o Fattura di guarnizione. L. *opus*. Gr. ἔργον. *Quad. Cont.*

Empiúto. Add. da Empiere. L. *refertus*, *expletus*. Gr. ἔκπλεος. *Bocc. nov.* 12. 18. *E nov.* 36. 14. *M. V.* 11. 17.

Emplasticamente. V. A. Avverb. A modo d'empiastro. Lat. *emplastice*. Gr. ἐμπλαστικῶς. *Libr. cur. malatt.*

Emplástico. Add. di Empiastro. L. *emplastri naturam habens*. Gr. ἐμπλαστικός. *Ricett. Fior.* 19.

Emúgnere. V. L. Smugnere. Lat. *emungere*. *Ar. Fur.* 24. 33. *Buon. Fier.* 2. 1. 11. *E* 4. 2. 7.

Emuláre. Concorrere, Gareggiare. Lat. *æmulari*. Gr. ἁμιλλᾶσθαι. *Fr. Giord. Pred.*

Emulatóre. Verbal. masc. Che emula. L. *æmulator*. Gr. ζηλωτής. *Fr. Giord. Pred. Red. esp. nat.* 47.

Emulatríce. Femm. di Emulatore. L. *æmulatrix*. Gr. ἡ ζηλοῦσα. *Buon. Fier.* 4. 3. 5.

Emulazióne. Astratto d'Emulo. L. *æmulatio*. Gr. ζῆλος. *Tratt. pecc. mort. Tass. Ger.* 5. 69. *Ar. Fur.* 26. 24.

Émulo. Concorrente, Gareggiante. Lat. *æmulus*. Gr. ἀνθάμιλλος. *G. V.* 12. 108. 9. *Fir. As.* 154. *Tac. Dav. ann.* 12. 145. *Tass. Ger.* 3. 35. *E* 5. 20. *E* 20. 56. *Red. Vip.* 1. 30.

Emulsióne. Nome de' medicamenti, che si colano spremendo. L. *emulsio*. *Red. Vip.* 1. 72. *E cons.* 1. 135.

E N

En. In vece di In. Oggi di poco, o nessuno uso. L. *in*. Gr. ἐν. *Fr. Iac. T.* 7. 1. 17. *Bocc. g.* 10. *canz. Amet.* 96. *Dittam.* 2. 9.

Enchimósi. V. G. Gonfiamento con infiammazione prodotto da sangue versato sotto la pelle. L. * *enchymosis*. Gr. ἐγχύμωσις. *Libr. cur. malatt.*

Encomiáre. Dare encomj, Lodare. Lat. *collaudare*. Gr. ἐγκωμιάζειν. *Red. lett.* 2. 147.

Encomiáto. Add. da Encomiare. L. *laudatus*, *celebratus*. Gr. ἐγκωμιασθείς.

ENCÓMIO. Lode. L. *encomium*. Gr. ἐγκώμιον. *Gal. Sist.* 54. *Segn. Pred.* 19. 5.

ENDE. V. A. Quindi. Lat. *inde*. Gr. ἔνθεν. *Nov. ant.* 57. 2.

ENDECASÍLLABO. Verso d'undici sillabe. L. *endecasillabus*. Gr. ἑνδεκασύλλαβον. *Varch. Ercol.* 259.

§. Per Composizione fatta di detti versi. *Car. lett.* 2. 84. *Varch. Ercol.* 296.

E'NDICA. Il comperar robe per serbarle, e poi a tempo rivenderle per guadagnarvi, Incetta, e le Robe stesse incettate. *G. V.* 11. 99. 3. *M. V.* 3. 76. *Cron. Morell.* 268. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. *Dav. Mon.* 119.

E'NDICE. Cosa, che si serba per segno, e per rimembranza di checchessia. L. *index*. Gr. τεκμήριον. Usasi nel gen. masch. e nel femm. *Fr. Giord. Pred. S. Borgh. Vesc. Fior.* 415.

§. I. Oggi lo diciamo in genere masculino, e più, che d'altra cosa, dell'Uovo di marmo, o d'altro, che si lascia nel nidio delle galline, quasi a dimostrar loro, dove ell'hanno a andare a far le loro uova, che altrimenti si chiama Guardanidio.

§. II. Onde in proverb. si dice Tu non hai a rimaner per endice, e vale Tu dei correre la fortuna comune.

ENDICUZZA. Dim. d'Endica. *Fr. Giord. Pred. R.*

ENDÍVIA. Erba nota, che oggi più comunemente si dice Indivia. Lat. *intubus*, *seris*. Gr. σέρις. *Tratt. segr. cos. donn.*

§. Per Erba d'altra spezie, che è detta da' Lat. *sylvestris*. *Cr.* 6. 43. 1. L'endivia, che per altro nome si chiama lattuga salvatica.

ENERGÍA. V. G. Efficacia, Forza. Lat. *vis*, *efficacia*. Gr. ἐνέργεια. *Gal. Sist.* 1. *Sagg. nat. esp.* 135.

ENERGÚMENO. V. G. Indemoniato. Lat. *energumenus*. Gr. ἐνεργούμενος. *Fr. Giord. Pred.*

E'NFASI. Figura del favellare, per cui s'esprime più di quello, che si dice. L. *emphasis*. Gr. ἔμφασις. *Fr. Giord. Pred. Dem. tr. Segn.* 58.

ENFIAGIONCELLA. Dim. di Enfiagione. Lat. *exiguus tumor*. Gr. ὀγκίδιον. *Libr. cur. malatt.*

ENFIAGIÓNE. Enfiazione. Lat. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Cr.* 3. 7. 16. *E num.* 17. *Alleg.* 332. *Buon. Fier.* 4. 5. 15.

ENFIAMENTO. L'enfiare. Lat. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Amm. ant.* 3. 9. 7. *Libr. cur. febbr.*

§. I. Per Gonfiamento. L. *inflatio*, *flatus*. *Cr.* 3. 4. 2. Il cece è di molto nutrimento, e inumidisce il ventre, ma genera ventosità, ed enfiamento.

§. II. Per similit. Crescimento, Ingrossamento. *M. V.* 3. 65. Turbato il tempo con ravvolto enfiamento di nuvoli, ec.

§. III. Per metaf. Enfiamento di mente, Superbia. L. *mentis inflatio*. Gr. ἐμφύσημα. *Maestruzz.* 2. 5.

ENFIA'RE. Ingrossare per enfiagione, e rilevamento di carne, proprio dei corpi, e delle loro membra; e oltre al signific. neutr. si usa talora anche nell'att. e nel neutr. pass. Lat. *tumere*, *intumescere*, *tumefacere*. Gr. ὀγκοῦσθαι, ἐξογκοῦν. *Filoc.* 2. 168. *M. Aldobr. Cr.* 9. 14. 1. *E num.* 4. *E cap.* 40. 1.

§. I. Per similit. Gonfiare, Ingrossare, Insuperbirsi, Commuoversi, Adirarsi. L. *tumescere*. Gr. οἰδαίνειν. *Guid. G. Pass.* 252. *Mor. S. Greg.* 29. 13. *Maestruzz.* 2. 6. 4. La scienza enfia (*cioè fa altrui insuperbire.*) *Liv. dec.* 3.

ENFIATELLO. Dim. d'Enfiato. L. *tuberculum*. Gr. ὀγκίδιον. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 7. A me vengono enfiatelli ec. (*così i T. a penna*)

ENFIATÍCCIO. Add. Dim. d'Enfiato. L. *tumidiusculus*. Gr. ὑπόνοσον ὀγκώδης. *Libr. cur. malatt.*

ENFIATÍNO. Dim. di Enfiato; Enfiatello. L. *tuberculum*. Gr. ὀγκίδιον, φυμάτιον. *Libr. cur. malatt.*

ENFIATÍVO. Add. Che fa enfiare, o gonfiare. L. *tumefaciens*, *inflans*. Gr. ἐμπνευματωτικός, φυσητικός. *Cr.* 3. 7. 13.

ENFIA'TO. Sust. Enfiagione. L. *tumor*, *tuber*. Gr. φῦμα. *G. V.* 12. 83. 7. *Cron. Morell. Fir. nov.* 2. 208.

§. Figuratam. *Tac. Dav. stor.* 2. 291. La guerra taglierà i loro enfiati, ec.

ENFIA'TO. Add. da Enfiare. Lat. *tumefactus*. *Bocc. nov.* 37. 13. *Guid. G. Dant. Inf.* 7.

§. Per metaf. Gonfio, Superbo, Altiero. Lat. *superbiens*, *tumefactus*, *inflatus*. Gr. ὑπερήφανος, ὀγκώμενος. *Cavalc. med. cuor. Coll. SS. Pad. D'al. S. Greg. Amm. ant.* 36. 8. 6. *Tass. Ger.* 2. 88.

ENFIATÚRA. Enfiato sust. Lat. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Bocc. introd.* 5. *Sen. Pist.*

§. Per metaf. L. *mentis inflatio*, *fastus*. Gr. ἐμφύσημα. *Pass.* 235.

ENFIATUZZÍNO. Dim. d'Enfiatuzzo. *Libr. cur. malatt.*

ENFIATUZZO. Dim. d'Enfiato; Enfiatello, Enfiatino. Lat. *tuberculum*, Gr. ὀγκίδιον. *Libr. cur. malatt.*

Enfiazióne. Enfiamento, e La parte enfiata. Lat. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Cr.* 9. 39. 2.

§. Figuratam. *Libr. Pred.* La prima cosa, che impedisce il vedere, si è l'enfiazione. *Guid. G.* Ora levata per l'enfiazioni dell'onde de' cavalli si rinnalza in sulle montuose altezze delle tempeste (*cioè: gonfiamento, e rilevamento*)

Enfióre. V. A. Enfiagione. L. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Libr. Masc.*

Enfíteutico. V. L. Add. D'enfiteusi. Lat. *emphyteuticus*. Gr. ἐμφυτευτικός.

Enfíteusi. V. L. Sorta di contratto detto altrimenti Livello. Lat. *emphyteusis*. Gr. ἐμφύτευσις.

Enigma, e enimma. Detto oscuro, che sotto 'l velame delle parole nasconde senso allegorico, Indovinello. v. *Flos* 397. Lat. *enigma*. Gr. αἴνιγμα. *Dant. Purg.* 33. *Fr. Giord. S. Pred.* 73. *Bellinc. son.* 218. *Galat.* 55. *Red. lett.* 2. 190.

Enigmático, e enimmático. Add. Di enigma, Con enigma. Lat. *enigmaticus*. Gr. αἰνιγματικός. *Scal. S. Ag. Fr. Giord. Pred.*

Enimma. v. enigma.

Enne. Una delle lettere del nostro alfabeto, e si dice anche del Carattere, che l'esprime.

Enórme. Add. Eccedente la norma, Smisurato, Senza ordine; e si prende per lo più in signific. di Nefando, di Disonesto, di Scellerato. L. *enormis*, *sceleratus*. *Maestruzz.* 2. 4. *G. V.* 12. 56. 3. *Lab.* 334.

Enormemente. Avverb. Con enormità. L. *enormiter*, *flagitiose*. Gr. ἐκτόπως. *Maestruzz.* 2. 38.

§. Per Ismisuratamente, Grandemente. L. *immaniter*. *S. Ag. C. D.*

Enormezza. Astratto di Enorme; Enormità. Lat. *scelus*, *flagitium*. Gr. μοχθηρεία, πονηρία. *Tac. Dav. ann.* 4. 85. *E Scism.* 55.

Enormissimamente. Superl. di Enormemente. Lat. *sceleſtiſſime*. Gr. πονηρότατα. *Fr. Giord. Pred. R.*

Enormíssimo. Superl. di Enorme. Lat. *enormissimus*, *immanissimus*. *Fr. Giord. Pred.*

Enormitá, enormitáde, e enormitáte. Astratto di Enorme. L. *scelus*, *flagitium*. Gr. μοχθηρεία, πονηρία. *Maestruzz.* 1. 19. *Fr. Giord. Pred.*

Enríno. Medicamento da infondersi nelle narici, che eccita lo starnuto, Errino. *Buon. Fier.* 1. 2. 3.

Ente. L. *ens*. Gr. τὸ ὄν. *Varch. Lez.* 24. Gli enti, cioè le cose non s'hanno a multiplicare senza necessità. *E* 30. Tutto l'ente, cioè tutte le cose, che sono, ec.

Entiméma. Argomento rettorico, e filosofico. L. *enthymema*. Gr. ἐνθύμημα. *Segn. Rett.* 241. *Demetr. Segn.* 17. *Varch. Ercol.* 143.

Entimemático. Add. d'Entimema. *Segn. Rett.* 4.

Entitá, entitáde, entitáte. Termine delle scuole; Astratto di Ente. L. *esse rei*. Gr. οὐσία, οὐσιότης. *Gell. lettur. Petr.* 46.

Entómata, e entómati. V. G. Insetti, Bacherozzoli, così terrestri, come aerei. L. *insecta*. Gr. τὰ ἔντομα. *Dant. Purg.* 10. *Red. Ins.* 8.

Entragno. Le interiora. L. *exta*, *viscera*. Gr. τὰ ἔντερα. *Buon. Fier.* 2. 1. 14.

§. Per metaf. si dice anco dell'interno dell'animo. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. Deh costui se la sa; chi gli vedesse Lo 'ntragno eh! Che parole discrete!

Entrambi. L'uno, e l'altro, Amenduni, Tramenduni. L. *ambo*. Gr. ἄμφω. *Albert. cap.* 23. *Fir. disc. lett.* 322. *Tass. Ger.* 2. 16. *E* 6. 50.

Entramento. L'entrare, e L'apertura, onde s'entra. L. *ingressus*, *introitus*. Gr. εἴσοδος. *Cr.* 1. 6. 2. *Ovid. Metam. Strad. Filoc.* 2. 233. *Albert. cap.* 65. *Maestruzz.* 2. 24.

Entrante. Sust. Entramento, Entrata. L. *initium*. Gr. ἀρχή. *M. V.* 7. 52. Del mese di Marzo anno 1356. all'entrante diliberò il comune di Firenze. *Dep. Decam.* 14. Il che o non saputo, o non avvertito, è stato cagione di molti scambiamenti, e mutamenti di voci, come quì del *rimaso*, in *rimanente*, e pe 'l contrario nel Villani dell'*entrante*, in *entrata*, quando e' dice spesso, *all'entrante di Maggio*, o di altro mese.

Entrante. Add. Che entra, Penetrativo. L. *penetrabilis*. Gr. ὀξύς. *Libr. Am. Cr.* 2. 22. 14. *Tac. Dav. ann.* 12. 143. Furono queste ragioni le più entranti, e aiutate dall'arte (*verisimili, convincenti.*)

§. Persona Entrante, vale Che con maniera, e con galanterìa s'introduce agevolmente appresso chicchessia. L. *se insinuans*. Gr. ὑποδυόμενος. *Segn. Paneg.* 102. *E* 377.

Entráre. Andare, e penetrare entro. L. *ingredi*, *introire*, *penetrare*. Gr. εἰσιέναι, δύειν. *Bocc. nov.* 77. 53. *Cr.* 9. 102. 3. *Dant. Purg.* 2. *Petr. canz.* 11. 7.

§. I. Entrare, in alcune locuzioni ha forza di Cominciare; come Entrare in parole degl'interessi, degli studi, della co-

coſcienza, ec. e vale: Cominciare a parlare degl'intereſſi, degli ſtudi, ec. e Entrare in cammino, in ballo, in penſiero, e ſimili, vagliono Cominciare a camminare, a ballare, a penſare, ec. Lat. *incipere, aggredi, &c.* Gr. ἀπάρχεσθαι. *Bocc. nov. 77. 34. E nov. 78. 5. Dant. Purg. 13. E Par. 25. Caſ. lett. 50. Taſſ. Ger. 20. 21.*

§. II. Entrare in ballo, figuratam. lo diciamo per Cominciar qualſivoglia coſa. L. *rem aggredi.* Gr. ἀπάρχεσθαι. *Ar. Caſſ. 3. 6.*

§. III. Entrare per Aver che fare, Accordarſi, Adattarſi. L. *convenire. Malm. 6. 84.* Com'entra coll'aſſedio il dare, e avere?

§. IV. Entrare alla troia, o ſimili, vale Uſare colla troia ec. *Cr. 9. 77. 7.*

§. V. Entrare in guerra, vale Imprender guerra; e talora Penetrare nella zuffa. L. *prælium aggredi.* Gr. μάχης ἄρχεσθαι. *Taſſ. Ger. 20. 47.*

§. VI. Entrare in altro, vale Mutar ragionamento. L. *alio ſermonem convertere.*

§. VII. Entrare in collora, vale Incollorirſi. L. *iraſci.* Gr. ὀργίζεσθαι.

§. VIII. Entrare innanzi a uno, vale Avanzarlo, Superarlo. Lat. *ſuperare, antecellere.* Gr. ὑπερβάλλειν. *Stor. Eur. 4. 75.*

§. IX. Entrare troppo innanzi, vale Avanzar troppo il diſcorſo. L. *oratione audacius progredi.* Gr. πόῤῥω ἐλαύνειν. *Segn. criſt. inſtr. 1. 2. 10. Caſ. lett. 65.*

§. X. Entrare ne' fatti d'altri, diceſi del Diſcorrere, o dell'Impacciarſi delle coſe altrui. L. *aliena rimari.* Gr. τὰ ἀλλότρια ἰχνεύειν.

§. XI. Entrare nell'un vie uno, detto proverb. e vale Fare un diſcorſo lunghiſſimo, o da non uſcirne mai. Lat. *orationis exitum non invenire.* Gr. λόγου τέλος οὐχ εὑρεῖν. *Malm. 5. 29.*

§. XII. Entrare in viſibilio, vale Entrare in coſe, che non ſi veggono, e non ſi comprendono. Lat. *altiſſima ſcrutari.* Gr. ὑψηλότατα ἀναζητεῖν. *Paraſſ. 5.*

§. XIII. Entrare in ſagreſtia, vale Metterſi a ragionare di coſe ſacre fuor di tempo, o con poca reverenza; modo baſſo. Lat. *de ſacris temere loqui.* Gr. ἀβούλως περὶ τῶν θείων λαλεῖν. *Laſc. Streg. prol.*

§. XIV. Entrare alcuna coſa ad alcuno, vale Soddisfargli, Capirla, Crederla; ed il ſimile ſi dice colla negativa per lo contrario. Lat. *mihi arridet; non ſatis intelli-ge. Dav. Sciſm. 8. Fir. Luc. 2. 3. Ambr. Coſ. 2. 1.*

§. XV. Entrare paura, o una paura, uno ſcrupolo, una voglia, o ſimili; vale Temere, Avere ſcrupolo, Bramare ec. L. *inceſſit formido, religio, cupido, &c. Bocc. nov. 27. 16.*

§. XVI. Entrare in ſanto, ſi dice delle donne uſcenti di parto, allorachè vanno in chieſa la prima volta, e ne ricevono dal ſacerdote la benedizione. L. * *luſtrari, purificari.* Gr. * καθαρίζεσθαι. *Segr. Fior. Mandr. 5. 2.*

§. XVII. Entrare in ſacris, vale Prendere il primo degli ordini maggiori. Lat. * *hypodiaconum fieri.* Gr. * ὑποδιάκονον χειροτονεῖσθαι. *Segn. criſt. inſtr. 3. 24. 18.*

§. XVIII. Entrare in religione, Farſi religioſo. Lat. * *religionem ingredi, religioni nomen dare. Segn. Pred. 29. 8.*

§. XIX. Entrar mallevadore, o Entrare per ſicurtà ec. vale Promettere per altri, Far mallevadoría per eſſo. Lat. *fidejubere.* Gr. ἐγγυᾶσθαι. *Sen. ben. Varch. 4. 39.*

§. XX. Entrare in danari, o ſimili, vale Farne acquiſto, Riſquoterne.

§. XXI. Entrare in tenuta, o in poſſeſſione, vale Entrare in poſſeſſo, Prendere il poſſeſſo. *Fr. Iac. T. 2. 23. 17.*

§. XXII. Entrare nel penſatoio. v. PENSATOIO. §.

§. XXIII. Entrar ne' piedi d'alcuno. v. PIEDI. §. XIX.

§. XXIV. Entrar per la porta. v. PORTA. §. IV.

ENTRA'TA. Entramento. Lat. *ingreſſus, introitus.* Gr. εἴσοδος. *Bocc. g. 3. p. 4. G. V. 12. 81. 3. Dant. Inf. 8. E Purg. 9. Petr. canz. 18. 7. Franc. Sacch. Op. div. Dant. vit. nuov. 36. Caſ. lett. 62.*

§. I. Entrata, per Rendita. Lat. *reditus, cenſus.* Gr. πρόσοδος. *G. V. 11. 90. 1. E 12. 8. 9. Bocc. nov. 13. 8. Eſp. P. N. Eſp. Vang. Cavalc. med. ſpir. Nov. ant. 11. 2. Sen. ben. Varch. 7. 10.*

§. II. Entrata, e Uſcita diciamo anche a Quel libro dove ſi ſcrivono le rendite, e le ſpeſe; onde Mettere a entrata. v. METTERE.

§. III. Entrata, per lo principio delle ſonate di ſtrumenti. Lat. *procemium.* Gr. προοίμιον. *Tratt. Pat. Noſt.*

ENTRA'TO. Add. da Entrare. Lat. *ingreſſus.* Gr. εἰσελθών. *Amet. 62.*

ENTRATÓRE. Verbal. maſc. Che entra. Lat. *penetrans, ingrediens.* Gr. εἰσιών.

Entratríce. Femm. di Entratore. Lat. *quæ penetrat*. *Filoc.* 6. 120. *E* 7. 147.

Entratúra. Entramento. Lat. *admissio*. *Sen. ben. Varch.* 6. 32. *Buon. Fier. g.* 5. *Intr. sc.* 1.

§. I. Entratura, si dice Quella rata, che si paga in alcun luogo, come arte, compagnía o simili, in entrando ad esercitar quell' arte, o esser di tal compagnía. *Ricett. Fior.*

§. II. Dicesi, Avere entratura con chicchessia, e vale Averne conoscenza, amicizia. Lat. *ad alicuius amicitiam admitti, accessum ad aliquem habere*. Gr. εἴσοδον πρός τινα ἔχειν. *Car. lett.* 2. 77.

Entro. Preposiz. Dentro; e si accompagna comunemente col quarto, e col terzo caso. Lat. *intra, intro*. *Bocc. nov.* 74. 11. *Petr. son.* 122. *E cap.* 3. *Cr.* 4. 11. 14. *Petr. canz.* 22. 5.

Entro. Avverb. di luogo, vale In quel luogo, A quel luogo, Dentro. Lat. *intus*. Gr. ἔνδοθεν. *Bocc. nov.* 78. 8. *Nov. ant.* 83. 2.

§. I. Talora col segno del caso, o espresso, o apostrofato; e significa lo stesso, che Di dentro. *Bocc. g.* 6. *p.* 5. Anzi vi entrò pacificamente, e con gran piacere di quei d'entro. *Cr.* 2. 4. 17. *Dant. Par.* 12. *G. V.* 7. 6. 1. Si misero a badaluccare, e a combattere con que' d'entro. *M. V.* 9. 52. Que' d'entro ec. dirizzarono manganelle (*così si dee leggere in questi due esempj de' Villani, quantunque gli stampati abbiano* dentro) *Cr.* 9. 55. 1.

§. II. Talora è particella riempitiva, aggiugnendo un certo che più di penetrazione al concetto. *Liv. dec.* 1. *B. R.* Io ti ficcherò questo coltel per lo corpo entro. *Bocc. nov.* 73. 11. Il sole è alto, e dà per lo Mugnone entro.

§. III. Talora si trova questo avverbio in composizione con altri avverbi di luogo, ma per grazia, e per acconcio modo di favellare, come Là, Laentro; Colà, Colaentro: Quà, Quaentro; Quici, e Quinci, Quincientro; Ivi, Iventro, e simili; e col Per, Perentro; de' quali v. al luogo loro.

Entusiasmo. Sollevamento di mente, Furor poetico. Lat. *enthusiasmus*. Gr. ἐνθουσιασμός. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

E'nula. Sorta d' erba. Lat. *helenium*. Gr. ἑλένιον. *M. Aldobr. P. N.* 163. *Tes. Pov. P. S. Alam. Colt.* 5. 139.

E'nula campa'na. Lo stesso, che Enula, Ella. *Tes. Pov. P. S.*

Enumera're. Numerare, Raccontar per numero. Lat. *enumerare*. Gr. καταριθμεῖν. *Segn. Mann. Ottobr.* 13. 1.

Enumera'to. Add. da Enumerare. Lat. *enumeratus*. Gr. καταριθμηθείς. *Segn. Mann. Dic.* 6. 2.

Enumerazióne. L'enumerare. Lat. *enumeratio*. Gr. καταρίθμησις.

Enuncia're. Nominare, Allegare. Lat. *enunciare*. Gr. προσαγγέλλειν.

Enuncia'to. Add. da Enunciare. L. *enunciatus, nominatus*. Gr. προσαγγελθείς. *Viv. disc. Arn.* 36.

E O

Eo. V. A. Io; e si trova frequentemente negli antichi poeti. Lat. *ego*. Gr. ἐγώ. *Guitt. R. Franc. Barb.* 35. 8. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *E* 74.

Eoo. V. P. Add. Orientale. Lat. *eous*. *Tass. Ger.* 1. 15. *Ar. Fur.* 1. 7. *E* 15. 36.

E P

Epa. Pancia, cioè Quella parte del nostro corpo dallo stomaco al pettignone, nella quale si racchiuggono gl'intestini, Peccia, Trippa. Lat. *venter*. Gr. γαστήρ. *Tesorett. Br.* Ben è tenuto Bacco Chi fa del corpo sacco, E mette tanto in epa, Che talora ne criepa (*così ne' T. a penna*.) *Fr. Giord. Pred. Dant. Inf.* 30. *E* 25. *Pataff.* 3. *Poliz. Fav. Orf. Ar. Fur.* 34. 46. *Galat.* 53.

Epa'ccia. Peggiorat. di Epa. Lat. *pantices*. *Fr. Giord. Pred.*

Epa'tica. Sorta d'erba. Lat. *hepatica*. Gr. ἡπατική. *Cr.* 6. 45. 1. Epatica, cioè fegatella, si è fredda, e secca nel primo grado. *M. Aldobr. P. N.* 165. *Libr. cur. malatt. Tes. Pov. P. S.* 46. *Red. Oss. an.* 69.

§. Epatica, il diciamo anche d'Una vena del braccio, la quale corrisponde al fegato. *Libr. cur. malatt.*

Epa'tico. Chiamano i medici Un canale della bile, che va dal fegato agl'intestini. Lat. *hepaticus*. Gr. ἡπατικός. *Red. Oss. an.* 8.

§. Per

§. Per aggiunto di una spezie di aloè. *Ricett. Fior.* 15.

Epatta. Termine degli astronomi, e vale La differenza tra l'anno comune solare, e l'anno comune lunare; Patta.

Epicedio. Sorta di Poesía funebre. L. *epicedium*. Gr. ἐπικήδιον.

Epiciclo. L. *epicyclus*. Gr. ἐπίκυκλος. *Dant. Par.* 8. Che la bella Ciprigna il folle amore Raggiasse, volta nel terzo epiciclo. *But. Par.* 8. 1. Epiciclo è cerchio posto sopra altro cerchio. Tutti gli pianeti hanno epiciclo, salvo, che 'l sole; ed è epiciclo lo cerchio ec. *Filoc.* 2. 43. *E* 7. 44.

Epico. Nome add. di sorta di poema, e del poeta, che fa tal poema, e dello stile, e della maniera, ec. con che si compone tal poesia, e vale Eroico. Lat. *epicus*. *Varch. Lez.* 604. *E* 616.

Epidimía, o epidimía. Influenza di malattía tra le bestie. L. *epidemia*. *Cirif. Calv.* 1. 28.

Epifanía. V. G. Lat. *epiphania*. Gr. ἐπιφάνεια. *Com. Par.* 8. Epifanía è incendio d'abbracciata affezione, distributa con altezza di più alto intelletto, bilancia di giudicio, distribuito risultamento.

§. A noi vale Giorno festivo, la cui solennità si celebra a' 6. di Gennaio, e diccesi anco per vocabolo corrotto Befania, e presso gli antichi, Pifania. *Maestruzz.* 2. 27. Lat. *epiphania*.

Epifonema. Conclusione enfatica, che trae sentenza dalle cose narrate. L. *acclamatio*, *epiphonema*. Gr. ἐπιφώνημα. *Demetr. Segn.* 49.

Epifonematicamente. Avverb. in forza d' epifonema. Lat. *epiphonematice*. *Demetr. Segn.* 49.

Epigramma. Spezie di breve poesía appresso i Greci, e i Latini. Lat. *epigramma*. Gr. ἐπίγραμμα. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 407. *Fir. lett. lod. donn.* 123. *Boez. Varch.* 3 4.

§. Per similit. si disse per Inscrizione. Lat. *epigraphe*. *Ar. Fur.* 23. 129. Lo tornò 'l suo destin sopra la fonte, Dove Medor iscusse l'epigramma.

Epilensía. V. A. Epilesía, Mal caduco, Mal maestro. Lat. *epilepsia*, *morbus herculeus*, *morbus comitialis*. Gr. ἐπιληψία. *Volg. Mes. M. Aldobr. P. N.* 161. *Tes. Pov. P. S. cap.* 7.

Epilentico. V. A. Epiletico. Lat. *epilepticus*. Gr. ἐπιληπτικός. *Tes. Pov. P. S. cap.* 7.

Epilessía. Epilensía. Lat. *morbus comitialis*, Gr. ἐπιληψία. *Volg. Mes.*

Epiletico. Che patisce d'Epilessía. Lat. *epilepticus*.

Epilogamento. Epilogo, Epilogazione. L. *peroratio*, *epilogus*. Gr. ἐπίλογος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Epilogare. Fare Epilogo. Lat. *perorare*, *compendifacere*. *Libr. Mascalc.*

Epilogato. Add. da Epilogare. Lat. *in epitomen*, *in compendium redactus*. *Dant. Conv.* 85.

Epilogatúra. V. A. Epilogamento, Epilogo. Lat. *epilogus*. *Libr. Pred.*

Epilogazióne. Epilogo, o L'epilogare. L. *peroratio*, *epilogus*, *conclusio*. Gr. ἐπίλογος. *Fr. Giord. Pred.*

Epílogo. Breve ricapitolazione delle cose dette. Lat. *epilogus*. Gr. ἐπίλογος. *Pass.*

Epímone. Figura rettorica. Lat. *epimone*. Gr. ἐπιμονή. *Demetr. Segn.* 109. La figura nominata epimone, la qual consiste in un allungamento di parole maggior della cosa, molto gioverebbe per la veemenza.

Epinício. V. G. Sorta di poesía per vittoria riportata. Lat. *epinicium*. Gr. ἐπινίκιον.

Episcopale. Add. Lo stesso, che Vescovile. L.* *episcopalis*. Gr.* ἐπισκοπικός. *Maestruzz.* 1. 30. *E* 2. 43.

Episcopato. Dignità episcopale. Lat. * *episcopatus*. Gr. * ἐπισκοπή.

Episódico. Add. Di episodio, A maniera di episodio.

Episódio. Digressione. Lat. *digressio*, *episodium*. Gr. ἐπεισόδιον. *Fr. Giord. Pred.*

§. Episodio, chiamasi ancora Una parte della tragedia. Lat. *episodium*. *Varch. Lez.* 666. *Segn. Rett.* 305.

Epístola. Pistola, Lettera. Lat. *epistola*, *litera*. Gr. ἐπιστολή. *Dittam.* 2. 9. *G. V.* 6. 26. 2. *Fir. lett. lod. donn.* 118. *E disc. lett.* 305.

Epistolario. Libro contenente epistole. *Borgh. Rip.* 532.

Epistoletta. Dim. di Epistola. Lat. *epistolium*. Gr. ἐπιστόλιον. *Fir. nov.* 6. 256.

Epitaffio, e epitafio. Iscrizione fatta sopra i sepolcri, o per iscriversi sopra i medesimi. Lat. *epitaphium*, *inscriptio sepulchralis*. Gr. ἐπιτάφιον. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 2. 55. *Borgh. Orig. Fir.* 289. *Sannazz. Arc. pros.* 10. *Alam. Gir.* 10. 74.

Epiteto. Aggiunto, che dichiara la qualità, differenza, ed essenza del sustantivo, col quale egli è accompagnato. Lat. *epithetum*. Gr. ἐπίθετον. *Circ. Gell.* 10. 228. *Matt. Franz. rim. burl.*

Epitimbra. Erba, che nasce sopra la timbra. Lat. *epithymbrum*, *cuscuta minor*. Gr. ἐπιθύμβρα. *Ricett. Fior.* 37.

Epítimo. Pianta, che nasce sopra 'l timo, ed a quello s' avviticchia; ed è quella, che Dioscoride chiama fiore del timo; ed è anche volgarmente detta Tarpigna, o Tarpina, o Tracapello. Lat. *epithymum*, *cuscuta maior*. Gr. ἐπίθυμον. *M. Aldobr. P. N.* 46. *Ricett. Fior.* 37.

Epitomáre. Abbreviare, Compendiare. L. *in compendium reducere*, *compendifacere*. *Sper. dial.* 1.

Epítome. Sommario, Compendio. Lat. *epitome*, *compendium*. Gr. ἐπιτομή.

Epíttima. Pittima. Lat. *aromaticum decoctum*, *aromatum decoctura*, *fomentum*. Gr. ἐπίθημα. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt. M. V.* 7. 92. Cominciossi di questo mese d' Agosto nel Valdarno di sotto ec. e in molte parti del contado di Firenze, e nel suo distretto una epittima d'aria corrotta intorno alle riviere (*qui: mal d' aria forse da epidemia*)

Epittimáre. Fare, e applicar pittime. L. *fomentum applicare*. Gr. ἐπιτιθέναι. *Libr. cur. malatt.*

Epittimáto. Add. da Epittimare; Posto in pittima. *Cr.* 6. 43. 2.

Epittimazióne. L'epittimare. L. *decocti aromatici iniectio*, *impositio*. *Volg. Mes. Cr.* 6. 119. 1.

Época. Termine di cronologia; ed è quel termine fisso, onde si cominciano a contare gli anni. L. *ara*, *epocha*. Gr. ἐποχή.

Epúlide. Tumore, o Escrescenza di carne, che viene nelle gengive. Lat. *epulis*. Gr. ἐπουλίς. *Libr. cur. malatt.*

Epulonáccio. Peggiorat. di Epulone. Lat. *impurus helluo*, *gurges*. Gr. γαστὴρ ἀργή. *Fr. Giord. Pred. R.*

Epulóne. Nome proprio tratto dalla sacra Scrittura, a similitudine del quale, Epulone si dice di colui, che si compiace nelle molte, e delicate vivande.

E Q

Equábile. Add. Termine proprio, con che si descrive Quel moto, che in tempi uguali scorre spazj uguali. Lat. *aequabilis*. Gr. ἴσος. *Sagg. nat. esp.* 149. E 244.

Equabilitá, equabilitáde, e equabilitáte. Astratto di Equabile. Lat. *aequabilitas*. *Sagg. nat. esp.* 244.

Equalitá, equalitáde, e equalitáte. Egualità. Lat. *aequalitas*. Gr. ἰσότης. *Mor. S. Greg.*

Equanimitá, equanimitáde, e equanimitáte. Moderazione d' animo. Lat. *aequanimitas*. Gr. εὐγνωμοσύνη. *Sen. Pist.* 91. *Tes. Br.* 6. 14.

Equánimo. V. L. Add. Lat. *aequanimis*. *Tes. Br.* 6. 14. Equanimo si è quegli, che non vuole troppo, anzi tiene lo mezzo.

Equante. Aggiunto di una sorta di cerchi immaginati nel cielo dagli astronomi. *Gal. Macch. fol.* 8.

Equatóre. Equinoziale. Lat. *aequator*, *aequinoctialis*. *Dant. Purg.* 4. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

Equazióne. Egualità, Aggiustamento, Pareggiamento. Lat. *aequalitas*, *concinnitas*, *adaequatio*. Gr. ἰσότης, εὐρυθμία. *Cr.* 1. 4. 2. *Pass.* 325.

Equestre. V. L. Add. Di cavaliere. Lat. *equestris*. Gr. ἱππικός. *Tass. Ger.* 20. 48. *Morg.* 24. 31. *Borgh. Rip.* 75.

Equiángolo. Add. D' angoli uguali. Lat. *aequiangulus*, *isogonus*. Gr. ἰσογώνιος. *Gal. dial. Mot. loc.* 16. *Viv. prop.* 76.

Equicrúre. Aggiunto di triangolo; Che ha due lati eguali. Lat. *aequicruris*, *isosceles*. Gr. ἰσοσκελής. *Gal. Macch. fol.* 96. *Viv. prop.* 123. *Buon. Fier.* 4. 4. 24.

Equidistante. Egualmente distante. Lat. *aeque distans*, *aequaliter distans*. Gr. παράλληλος. *Com. Purg.* 4. *Tac. Dav. stor.* 2. 279.

Equidistantemente. Avverb. In modo equidistante, Con equidistanza. Lat. * *parallele*. Gr. παραλλήλως, παρ' ἄλληλα.

Equidistanza. Distanza uguale. Lat. *aequa distantia*. *Gal. Sist.* 281.

Equiláttero. Add. Che ha lati uguali. L. *aequilater*. Gr. ἰσόπλευρος. *Varch. giuoc. Pitt.*

Equilibráre. Fare equilibrio, Mettere in equilibrio; usandosi anche neutr. pass. L. *aequilibrare*. *Sagg. nat. esp.* 34. E 256.

Equilibráto. Add. da Equilibrare. Lat. *aequilibratus*. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Equilíbrio. Contrappesamento. Lat. *aequilibrium*, *aequipondium*. Gr. ἰσοῤῥοπία. *Sagg. nat. esp.* 25. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

Equinoziále. Cerchio celeste, che divide la sfera in due parti eguali, equidistantemente da' due poli, artico, e antartico; detto così, perchè, quando il sole passa sotto questo cerchio, i giorni si pareggiano

no colle notti. Lat. *aequinoctialis*. Gr. *ἰσημερινός*. *Gal. Sist.* 175. *E* 452.

Equinoziále. Add. D'Equinozio, Che appartiene ad Equinozio. Lat. *aequinoctialis*. *Cr.* 1. 5. 14. *Libr. Astrol.*

Equinózio. Agguaglianza del giorno, e della notte, che è quando 'l sole passa sotto l'equinoziale. Lat. *aequinoctium*. Gr. *ἰσημερία*. *But. Par.* 1. 1. Ed è equinozio parificamento del dì colla notte. *Cr.* 12. 9. 1. *Filoc.* 2. 48. *Petr. cap.* 4. *Burch.* 2. 63.

Equipággio. Provisione di ciò, che bisogna per viaggiare, Accompagnatura, Corredo, Fornimento. Lat. *itineraria supellex*, *itinerarium instrumentum*.

Equiparáre. Paragonare. Lat. *aequiparare*. Gr. *συγκρίνειν*. *Libr. cur. malatt. Bern. Orl.* 11. 23. 45.

Equiponderanza. Termine, che esprime l'equiponderare. Lat. *aequipondium*. Gr. *ἰσοῤῥοπία*. *Gal. Gallegg.* 37.

Equiponderáre. Pesare ugualmente. Lat. *aeque ponderare*. Gr. *κατ' ἴσα ταλαντεύειν*.

Equiséto. Spezie d'erba fatta a foggia di coda di cavallo, donde piglia il nome, che anche comunemente si chiama Setolone, o Rasperella. Lat. *equisetum*. Gr. *ἵππουρις*. *Libr. cur. malatt.*

Equità, equitáde, e equitáte. E' propriamente un Temperamento del rigore della legge scritta; e si piglia talora anche assolutam. per Giustizia, e per Dovere. L. *aequitas*, *aequum*, *bonum*. Gr. *ἐπιείκεια*. *Esp. P. N. Bocc. nov.* 94. 13. *Maestruzz.* 1. 32. *E* 1. 57. *Declam. Quintil. C. D. Coll. SS. Pad.*

Equivalente. Add. Di valore, e di pregio uguale. Lat. *aequivalens*. Gr. *ἰσόῤῥοπος*. *Fiamm.* 4. 107. *Car. lett.* 2. 264.

§. In forza di sust. vale lo stesso, che Equivalenza. Lat. *aequum*. Gr. *τὸ ἐπιεικές*. *But.*

Equivalentemente. Avverb. Con equivalenza. Lat. *aeque*, *aequivalenter*. Gr. *ἰσοῤῥόπως*. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt.*

Equivalenza. L'equivalere. Lat. *compensatio*, *aequalitas*. Gr. *ἀμοιβὴ*, *ἰσότης*. *Fr. Giord. Pred.*

Equivalére. Esser di pregio, e di valore uguale. Lat. *aequivalere*. Gr. *ἰσοῤῥοπεῖν*. *Segn. Pred.* 18. 6. *E Mann. Magg.* 22. 1.

Equivocále, modo basso. Add. Equivoco. Lat. *ambiguus*. Gr. *ὁμώνυμος*. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

Equivocamente. Avverb. In modo equivoco, In forma equivoca. Lat. *ambigue*, *aequivoce*. Gr. *ὁμωνύμως*. *Com. Par.* 29. *Vit. Pitt.* 99.

Equivocamento. L'equivocare, Equivocazione. Lat. *error ex ambiguo*, *ambiguitas*. Gr. *ἀμφιβολία*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Equivocante. Che equivoca. Lat. *ambigue loquens*. Gr. *ἀμφιλέγων*. *Libr. Pred. R.*

Equivocáre. Sbagliare nel significato delle parole, o nella sostanza delle cose. Lat. *ambiguitate nominis errare*, *ambigere*, *&c.* Gr. *ὁμωνυμίᾳ σφάλλεσθαι*. *Dant. Par.* 29. *But. Bellinc. son.* 249.

Equivocazióne. Equivocamento, Scambiamento di nome. Lat. *error ex ambiguo*, *ambiguitas*. Gr. *ἀμφιβολία*. *Dif. Pac. But. Par.* 29. 2.

Equivochesco. V. B. Add. Equivocoso. L. *ambiguus*. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

Equívoco. Avverb. Equivocamente. L. *ambigue*. Gr. *ἀμφιβόλως*. *Filostr.*

Equívoco. Sust. Quella voce, che serve a più cose, che intra loro sono diverse d'essere. Lat. *ambiguum*. Gr. *ἀμφιβολία*. *Alleg.* 24. *Sag. nat. esp.* 153. *Varch. Ercol.* 230.

Equívoco. Add. Ambiguo, Dubbio. Lat. *ambiguus*. Gr. *ὁμώνυμος*. *Varch. Lez.* 6. *E* 149.

Equivocóso. V. A. Add. Dubbio, Ambiguo, Pieno d'equivochi. Lat. *ambiguus*, *anceps*. Gr. *ἀμφίβολος*. *Dif. Pac.*

E R

Eradicáre. V. L. Cavare dalle radici, Sbarbare. Lat. *eradicare*. Gr. *ἐκριζοῦν*. *Fr. Gio. d. Pred.*

§. Per metaf. *Gal. Sist.* 269. Si stabiliscono nel cervello la conclusione, e quella ec. sì fissamente s'imprimono, che del tutto è impossibile l'eradicarla.

Eradicatóre. V. A. Che eradica, cioè sbarba. L. *extirpator*. Gr. *ὁ ἐκριζῶν*.

§. Per metaf. *Cavalc. Frutt. ling.* Noi non siamo eradicatori delle cogitazioni, ma siamo combattitori contra esse.

Erário. Tesorería del pubblico. L. *aerarium*. Gr. *ταμιεῖον*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 282. *Borgh. Mon.* 155. *Vino. Mart. lett.* 66.

Erba. Quello, che nasce in foglia dalla radice, senza far fusto, come lattuga, endivia, radicchio, gramigna, e simili infinite; e assolutam. detta, s'intende di quella, che produce la terra senza cultura. Lat. *herba*. Gr. *βοτάνη*. *Bocc. g.* 9. *p.* 2.

Petr. son. 10. *Dant. Inf.* 7. *E Purg.* 8. *Stor. Pist.* 203. *Ricett. Fior.* 3.

§. I. Ogni erba si conosce al seme, o per lo seme; proverb. che vale, che Dall' opere si conosce quel ch' uomo vale. L. *e culmo spicam, & de fructu arborem, acta virum ostendunt*. *Dant. Purg.* 16.

§. II. La mal erba cresce presto, e simili; si dice Quando si vuol mostrare uno di poca speranza, che venga bello, e grande della persona. L. *noxia cito proveniunt*. Gr. τὰ βλαβερὰ ταχέως ἐκβλαστάνει. *Dittam.* 6. 8.

§. III. Erba del suo orto, vale Cosa, o Concetto, o Componimento proprio; onde Non è erba del suo orto, si dice quando uno dà fuori una cosa d'altri per sua. L. *non suo marte*. *Sen. ben. Varch.* 3. 34. V. ORTO §. II.

§. IV. Essere erba d'alcuno, vale Esser concetto, o pensiero di colui. *Tac. Dav. ann.* 3. 59.

§. V. Come disse il culo all'ortica, io ti conosco mal' erba; modo basso proverb. che anche si dice, Più conosciuto che la mal'erba; e vale Io conosco le tue tristizie; e si dice anche di chi è noto universalmente a ciascuno; tolta l'allegoria dall' ortica, la quale diciamo mal'erba, dal pugner, che ella fa, con che si fa conoscere da ciascuno. L. *urtica notior, te intus, & in cute novi; probe te novi*. *Fir. Trin.* 2. 5. *Cecch. Dissim.* 4. 3. *Alleg.* 217.

§. VI. In Erba, o Essere ancora in erba, dicesi di Checchessia, non ancora ridotto alla sua perfezione; tolta la metaf. dal grano, che si dice essere in erba, avanti che faccia la spiga. Lat. *herbescere*. Gr. χλοάζειν. *Guid. Pist. Tac. Dav. ann.* 16. 228.

§. VII. Mangiarsi l'erba, e la paglia sotto, dicesi del Consumarsi ciò, che si ha, senza impiegarsi in cosa veruna; tolto da' cavalli, che si mangiano il letto.

§. VIII. Consumare, o Misurare, o Mangiarsi la ricolta, o il grano in erba, vale Torre in presto sopra la speranza della futura ricolta, Vender la ricolta futura, Fare il prezzo del frutto da ricogliersi, obbligandosi a consegnarlo a ricolta; e per metaf. Vender quel, che s'aspetta, innanzi che s'abbia. L. *mustum demetere*. Gr. ἄμητα θερίζειν. *Bellinc. son.* 283.

§. IX. Far fascio d'ogni erba, vale Vivere alla scapestrata, senza elezione di bene, o di male. L. *perdite vivere, nihil pensi habere*. Gr. μοχθηρότατον ἐν τῷ ζῆν ἐλέγχεσθαι. *Fir. As.* 242. *Alleg.* 213.

ERBA CALI. Sorta di pianta, che fa in luoghi paludosi, e salsi, altramente addimandata Soda, della cui cenere si fa il vetro. L. *salicornia. Kali*. *Ricett. Fior.* 84.

ERBACCIA. Erba cattiva. L. *herba inutilis*. Gr. ἀνωφελὴς χλόη. *Amet.* 25. *Capr. Bott.* 4. 78.

ERBA COLOMBINA. Sorta d'erba. L. *verbena, verbenaca*. Gr. περιστερεών. *Tes. Pov. P. S. cap.* 36.

ERBAGGIO. Propriamente Ogni sorta d'erba da mangiare, Camangiare. L. *olus*. Gr. λάχανον. *M. V.* 1. 56. *E* 3. 56.

§. Per Erba semplicemente. Lat. *herba*. Gr. χλόη. *G. V.* 9. 241. 2.

ERBA GIUDAICA. Spezie d'erba, che si crede comunemente giovare alle ferite. L. *sideritis, lisimachia*. Gr. σιδηρῖτις. *Cr.* 6. 124. 1.

ERBA GIULIA. L. *ageratum, eupatorium*. Gr. ἀγήρατον. *Ricett. Fior.* 38. L'eupatorio ec. di Mesue è quell'erba amara, chiamata da alcuni canforata, e da altri erba giulia, detta volgarmente santonico, che si tiene, che ella sia l'agelato di Dioscoride.

ERBAIO. Luogo, dove sia di molta erba folta, e lunga. Lat. *locus herbosus*. *Bocc. nov.* 77. 66. *Fr. Giord. S. Pred.* 53. *Cron. Vell. Cr.* 8. 1. 3.

ERBAIUOLO. Colui, che vende l'erbe medicinali. L. *herbarum venditor*. Gr. ὁ βοτανοπώλης. *Red. esp. nat.* 38.

ERBALE. Add. Di qualità d'erba. L. *herbalis*. *Cresc.* Gr. βοτανικός. *Cr.* 1. 4. 16. *E cap.* 5. 1. *E* 3. 15. 5.

ERBA LUCCIA. Spezie d'erba nota, che fa ne' prati, e fa una sola foglia per pianta. Lat. *ophioglossum*. Gr. ὀφιόγλωσσον. *Franc. Sacch. nov.* 9.

ERBA SANTAMARIA. Sorta d'erba amara non disgustevole. L. *costus hortorum, mentha hortensis*. *Libr. cur. malatt.*

ERBATA. L'essere in erba; e si dice di quantità di biade di poco nate. *Dant. Conv.* 189.

ERBATO. Add. di Erba. *Burch.* 2. 64.

ERBA TRASTULLA. Chiacchiere vane, Panzane, Pastocchie, modo basso. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

ERBETTA. Erba fine, e gentile. L. *herbula*. Gr. βοτάνιον. *Bocc. g.* 3. *p.* 2. *Lab.* 204. *Teseid.* 2. 3. *Nov. ant.* 58, 2. *Dant. Purg.* 1. *Petr. canz.* 16. 1.

Er-

Erbicciuóla. Dim. d'Erba. L. *herbula*. *Fr. Giord. Pred. S.*

Erbolaio. Quegli, che va cavando, e ricercando diverse maniere di erbe per luoghi salvatichi. L. *herbarius*. Gr. βοτανικός. *Morg.* 17. 109. *Burch.* 2. 25. *Ant. Alam. son.* 4.

Erbolato. Spezie di torta fatta di sugo d'erbe. L. *placenta herbea*. *Bern. rim.* 11. *Fir. Luc.* 1. 1.

Erbosetto. Dim. di Erboso. Lat. *herbidus*. Gr. βοτανώδης. *Fr. Giord. Pred.*

Erbosíssimo. Superl. di Erboso. Lat. *herbis refertus*. Gr. βοτανωδέστατος. *Stor. Eur.* 7. 154. *Alam. Gir.* 4. 33.

Erbóso, Add. Pien d'erba, Coperto d'erba. L. *herbosus*. Gr. βοτανώδης. *Filoc.* 5. 163. *Cr.* 2. 27. 2. *Alam. Colt.* 1. 3. *Sannazz. Prof.* 8.

Erbucce, e erbucci. Nel numero del più. Erbe da mangiare odorifere, e saporite. L. *olusculа*. Gr. τὰ λαχανάκια. *Bocc. g.* 6. *p.* 2. *Libr. Son.* 57.

§. Erbucce, talora è semplicemente Diminut. di Erba. *Bemb. Asol.* 2. 118.

Ere'da, e ere'de. Quegli, che succede nell'eredità di chi muore. L. *hæres*. Gr. κληρονόμος. *G. V.* 4. 20. 4. *Maestruzz.* 1. 66. *Guid. G. Dant. Inf.* 31. *E Par.* 11 *Petr. cap.* 2.

Ereda're. V. A. Ereditare. Redare. L. *hæredem fieri*, *consequi*, *acquirere*. Gr. κληρονομεῖν. *Fr. Iac. T.* 6. 45. 10. *Fr. Giord. Pred. R.*

Ere'de. v. ereda.

Eredita', eredita'de, e eredita'te. L'Avere, il quale è lasciato da chi muore. L. *hæreditas*. Gr. κληρονομία. *Bocc. nov.* 79. 29. *Lab.* 273. *G. V.* 11. 3. 21. *Fr. Iac. T.* 3. 22. 3.

Eredita'ggio. V. A. Eredità. L. *hæreditas*. Gr. κληρονομία. *G. V.* 3. 4. 4. *Scal. S. Ag.*

Eredita'no. V. A. Erede. L. *hæres*. Gr. κληρονόμος. *Ovid. Pist.*

Eredita're. Succedere nell'eredità di chi muore, Redare. L. *hæredem fieri*. *Annot. Vang. Dittam.* 2. 21.

Eredita'rio. Add. Aggiunto di cosa, che viene altrui per ragion d'eredità. L. *hæreditarius*. *Declam. Quintil. C. Amet.* 83. *Bemb. stor.* 2. 14.

§. Per Erede. L. *hæres*. Gr. κληρονόμος. *Cr. pr.* 2.

Eredita'to. Add. da Ereditare. *Segn. Mann. Febbr.* 28. 1.

Eredite'vole. V. A. Add. Ereditario, Da redarsi. L. *hæreditarius*. Gr. κληρονομούμενος. *Guid. G.*

Eremíta. Romito. Uomo, che vive nell'eremo. Lat. *vir solitarius*. Gr. ἐρημίτης. *Guid. G. E Iac. T.* 1. 9. 34. *Fir. disc. an.* 33. *Tass. Ger.* 1. 32.

Eremita'ggio. Eremo. L. *eremus*, *locus solitarius*. Gr. ἐρημία. *Vit. S. Ant. Alam. Gir.* 7. 98.

Eremítico. Add. Di romito. L. *solitarius*. Gr. ἐρημιτικός. *Vit. SS. Pad. Vit. S. Ant. Buon. Fier.* 4. 5. 3.

Eremitório. Romitorio. L. *locus solitarius*. *Vit. S. Ant.*

Eremitóro. Eremitorio. *Alam. Gir.* 11. 98.

E'remo. Luogo solitario, e diserto, e dove abitano gli eremiti. L. *eremus*, *solitudo*, *locus desertus*. Gr. ἡ ἔρημος. *Mor. S. Greg. Cr.* 2. 16. 3. *E cap.* 25. 8.

Eresía. Opinione erronea, e ostinata intorno a religione. Lat. *hæresis*. Gr. αἵρεσις. *But. Inf.* 9. 2. *Pass.* 224. *G. V.* 4. 19. 1. *Borgh. Vesc. Fior.* 562.

Eresiarca. Capo, o Fondatore d'eretica setta. L. *hæresiarca*. Gr. αἱρεσιάρχης. *Dant. Inf.* 9. nel numero del più disse, Gli eresiarche. *But.*

Ereta'ggio. V. A. Sust. Eredità, Retaggio. Lat. *hæreditas*. *Amm. ant. g.* 236. *Sen. Pist.* 101.

Eretica'le. Add. D'Eresía; Che ha, o contiene eresía. L. *hæresi constans*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Ereticamente. Avverb. Da Eretico. *Fr. Giord. Pred. R.*

Ereticníssimo. Superl. d'Eretico. L. *perditissime hæreticus*. Gr. αἱρετικώτατος. *Vit. S. Ant.*

Ere'tico. Sust. Che ha opinione erronea in materia di religione. Lat. *hæreticus*. Gr. αἱρετικός. *Tratt. pecc. mort. G. V.* 9. 155. 2. *Tes. Br.* 1. 11. *Dittam.* 2. 15.

Ere'tico. Add. Che ha in se eresía, Appartenente a eresía. Lat. *hæreticus*, *a*, *um*. *Dant. Par.* 4. *E* 12. *Capr. Bott.* 6. 118. *Red. lett.* 2. 175.

Eretto. Add. Ritto, Innalzato, Elevato. Lat. *erectus*. Gr. ἐπαρθείς. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 15. *Franc. Barb.* 235. 5. *Gal. Sist.* 337.

Erezione. Astratto d'Eretto. L. *erectio*. Gr. ἔπαρσις.

§. Dicesi anche per Fondazione di canonicato, di cappella, o simili. *Segn. Mann. Marz.* 19. 3.

Erga'stulo, e erga'stolo. V. L. Sorta di carcere. L. *ergastulum*. *Tac. Dav. Post.* 434. *Segn. Pred.* 9. 6.

E'rgere. Innalzare, Levare in alto, Rizzare,

re ; e non che nell'att. si usa anche nel neutr. pass. L. *erigere*, *attollere*. Gr. *ἐπαίρειν*, *ἐγείρειν*. *Guid. G. Dant. Inf.* 10. *G. V.* 8. 55. 14. *Franc. Sacch. rim.* 52.

§. Per metaf. Erger la speranza, l'animo, ec. *Petr. canz.* 8. 7. *Com. Inf.* 17.

Erigenza. Erezione. Lat. *elevatio*, *erectio*. *Fr. Giord. Pred.* R.

Erígere. V. L. Ergere. Innalzare. L. *erigere*, *elevare*. Gr. *αἴρειν*, *μετεωρίζειν*. *Fr. Giord. Pred.* R.

Erìne. V. G. Le furie infernali. Lat. *erinnyes*. Gr. *ἐριννύες*. *Dant. Inf.* 9. *But. Inf.* 9. 1.

Erísamo. Sorta di erba salvatica. Lat. *erysimum*. Gr. *ἐρύσιμον*. *Libr. cur. malatt.*

Erisicetro. Sorta di frutice basso. L. *erysisceptrum*. Gr. *ἐρυσίσκηπτρον*. *Ricett. Fior.* 18.

Ermafrodíto. Quegli, che volgarmente si crede avere l'uno, e l'altro sesso. L. *androgynus*. Gr. *ἀνδρόγυνος*, *ἑρμαφρόδιτος*. *Maestruzz.* 1. 19. *Red. Oss. an.* 138. *Cant. Carn.* 405.

§. E figuratam. *Dant. Purg.* 26. Nostro peccato fu ermafrodito (*qui in forza d'add.*)

Ermellíno. Animal noto, bianchissimo, delle pelli di cui si fanno pellicce. L. *mustella alba*. Gr. *γαλῆ λευκή*. *Fior. Virt. A. M. Lab.* 142.

§. Per Fatto di pelle d'ermellino; e talora La pelle medesima. *Tav. Rit. G. V.* 10. 154. 3. *Franc. Sacch. nov.* 137.

Ermesíno. v. ermisíno.

Ermeticamente. Avverb. Col sigillo d'Ermete, che è quando il vetro si chiude col medesimo vetro liquefatto. *Sagg. nat. esp.* 48.

Ermisíno, e ermesíno. Sorta di drappo leggieri. *Vit. Benv. Cell.* 214. *Sper. pr. Varch. stor.* 9. 205.

Ermo. Sust. Eremo. Lat. *eremus*, *solitudo*. Gr. *ἔρημος*. *Dant. Par.* 21. *Cell. SS. Pad. Cant. Carn.* 13.

Ermo. V. P. Add. Solitario, Diserto. Lat. *solitarius*. Gr. *ἔρημος*. *Petr. son.* 263. *Cas. son.* 14.

Ermodáttilo. Erba medicinale purgante. Lat. *hermodactylus*. Gr. *ἑρμοδάκτυλος*. *Volg. Mes. Tes. Pov. P. S.* 45. *Ricett. Fior.* 42.

Ernia. Sorta di malattia; ed è di più sorti, intestinale, acquosa, ed umorale. L. *hernia*, *ramex*. *Libr. cur. malatt. Ar. Supp.* 2. 4. *Red. cons.* 1. 278. *E* 279. *E* 280.

Erniária. Sorta d'erba, giovevole all'ernie. L. *herniaria*, *Libr. cur. malatt.*

Erniόso. Che ha ernia, Che patisce di ernia. Lat. *hernia laborans*. Gr. *βουβωνιῶν*. *Libr. cur. malatt.*

Eróe. Uomo illustre. Lat. *heros*. Gr. *ἥρως*. *Tass. Ger.* 1. 19. *Ar. Fur.* 1. 4. *Capr. Bott.* 6. 109.

Eroicamente. Avverb. Da Eroe. L. *heroice*, *strenue*. Gr. *ἡρωικῶς*. *Zibald. Andr. Varch. Lez.* 623. *E* 643.

Eroichíssimo. Superl. d'Eroico. *Car. lett.* 1. 140. Il cavalier Gandolfo gli ha diretto un sonetto eroichissimo, il quale vi sarà mandato da lui.

Eróico. Add. Di Eroe. Lat. *heroicus*. Gr. *ἡρωικός*. *Tac. Dav. ann.* 2. 46.

§. I. Verso Eroico, Verso esametro, con che si cantano le azioni degli eroi. *Bemb. stor.* 3. 38.

§. II. Per Aggiunto di poeta. Epico. *Varch. Lez.* 585. *E* 607.

Eroicómico. Aggiunto di poema, vale Poema parte serio, e parte faceto. *Red. cons.* 2. 135.

Eroína. Femm. d'Eroe. Donna illustre. L. *heroina*.

Erpicáre. Spianare, e Tritar coll'erpice la terra de' campi lavorati. L. *occare*. Gr. *βωλοκοπεῖν*. *Cr.* 3. 15. 3. *Tratt. gov. fam.*

§. Per Inerpicare, e Inarpicare. L. *repere*. Gr. *ἕρπειν*. *Fr. Giord. Pred.*

Erpicatóio. Una sorta di rete. *Cr.* 10. 21. 1. E' un'altra rete, che erpicatoio è chiamata, assai grande, colla quale si prendono le pernici, quaglie, e fagiani, ec.

Erpice. Strumento di legname, che tirato da' buoi, e calcato dal bifolco spiana, e trita la terra de' campi assolcati. L. *irpix*, *urpix*, *viminea crates*, *Virg.* Gr. *ἅρπαξ*. *Tratt. gov. fam. Cr.* 2. 13. 25. *Burch.* 1. 46. *Alam. Colt.* 2. 40.

§. Diceſi in proverb. Come disse la botta all'erpice: senza tornata, perciocchè passandole l'erpice sopra le rompe l'ossa. *Cecch. Mogl.* 5. 2. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 6.

Erramento. V. A. Errore. Lat. *error*. Gr. *πλάνη*. *Fior. Ital.*

Errante. Che erra. L. *errans*. Gr. *πλανώμενος*. *Mor. S. Greg. Cavalc. med. cuor. Dant. Purg.* 25.

§. I. Per Vagabondo, e Di poca stabilità, Randagio. L. *erro*, *onis*, *vagabundus*, *vagus*. Gr. *πλάνης*, *πλανήτης*. *Petr. canz.* 4. 8. *Libr. Am.*

§. II. Errante, aggiunto di quel Cavaliere, che va cercando avventure. *Nov. ant.* 60. 1. *Bern. Orl.* 1. 9. 52.

§. III.

§. III. Stelle erranti, diconsi Quelle, cui dagli Astronomi si attribuisce proprio moto, a distinzion delle fisse. Lat. *stella erratica*. Gr. *πλάνητες*. *Tass. Ger.* 9. 62.

Erranza. V. A. Erramento. Lat. *error*. Gr. *πλάνη*. *Filoc.* 5. 123. *E Filostr. Dant. rim.* 3. *Varch. Ercol.* 334.

Erra're. Traviare, e Partirsi operando dal bene, o dal vero, o dall'ordine, Ingannarsi. L. *errare*, *aberrare*. Gr. *ἁμαρτεῖν*. *Petr. canz.* 7. 5. *Bocc. introd.* 36. *E nov.* 51. 4.

§. I. Per Andar vagabondo. L. *vagari*. *Dant. Purg.* 7.

§. II. Talora si adopra in signific. att. col quarto caso appresso. *Dant. rim.* 38. *Com. Inf.* 1. *Vit. Plut. Dim. Bern. Orl.* 1. 1. 19.

§. III. Errar le colpe, per Commetterle, si legge ne' *Mor. S. Greg.* 14. 7.

Erra'ta. Rata. L. *rata*, *portio*. *G. V.* 1. 38. 5. *E* 8. 10. 1. *Sen. ben. Varch.* 4. 28.

Erra'tico. V. L. Lo stesso, che Errante. *Libr. Astrol. But. Varch. Ercol.* 149. *Sannazz. Arc. Egl.* 9.

Erra'to. Add. da Errare, Pien d'errore, Ingannato, Confuso. L. *confusus*, *perturbatus*, *deceptus*. Gr. *διημαρτηκώς*, *συγκεχυμένος*, *ταραχθείς*. *Cavalc. med. cuor. Guicc. stor.* 16. 783.

§. Essere errato, vale Essere in errore, in inganno. *Franc. Sacch. nov.* 136. *Dittam.* 4. 19. *Bocc. nov.* 26. 19.

Erre. Una delle lettere del nostro alfabeto, che in pronunziandola cagiona strepito. *Bern. Orl.* 1. 27. 8.

§. Perder l'erre, vale Imbriacarsi. *Malm.* 3. 4.

Errino. Medicamento, che si fa altrui pigliare pel naso, ad effetto di purgargli il capo. L. *errhinum*. Gr. *ἔρρινον*. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 113.

Erro. Nome d'un ferro, che si tiene affisso accanto a i pozzi per raccomandarvi le secchie. *Pataff.* 7.

Erro. Voce tronca da Errore, e vale lo stesso, Oggi modo basso. Lat. *error*, *erratum*. Gr. *πλάνη*. *Franc. Barb.* 195. 11. *Dant. Inf.* 34. *Rim. ant. Pucciand. F. R. Malm.* 2. 61.

Erroneamente. Avverb. Con errore. *Gal. Gall.* 62. *Vit. Pitt.* 44.

Erróneo. Add. Erronico. L. *erroneus*. *Scal. S. Ag. Maestruzz.* 1. 19. *Ar. Cass.* 1. 5. *Fir. disc. lett.* 314.

Errónico. Add. Pien d'errore, Che ha in se errore. Lat. *erroneus*. Gr. *πλάνος*. *Bocc. vit. Dant.* 52. *G. V. Vit. Maom. Mor. S. Greg.*

Sannazz. Arc. Egl. 8. Qualunque uom ti vedesse andar sì erronico, Di duol sì carco in tanta amaritudine, Certo direbbe questi non par Clonico (*qui vale Errante*, *Vagabondo*.) *E* 9.

Errora'ccio. Peggiorat. di Errore. L. *immanis error*. Gr. *μέγα παράπτωμα*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Erróre. L'errare, Lo 'ngannarsi, Il fallire. Lat. *error*. Gr. *πλάνη*, *σφάλμα*. *Bocc. nov.* 1. 39. *E nov.* 2. 1. *E nov.* 27. 9. *E nov.* 55. 3. *E nov.* 58. 2. *Dant. Purg.* 4. *E* 24. *Red. Inf.* 38.

§. I. Per Mancamento, Peccato. Lat. *erratum*. Gr. *ἁμαρτία*. *Petr. son.* 1.

§. II. Fare checchessia per errore; vale Farlo non pensatamente, ma così disavvedutamente nel far altro, e che a quella operazione non si concorra colla volontà. Lat. *imprudenter agere*, *non ex destinato*. Gr. *ἀβουλεὶ πράττειν*. *Sen. ben. Varch.* 6. 10.

Errorúccio. Dim. d'Errore, Erroruzzo. Lat. *parvus error*. Gr. *μικρὸν σφάλμα*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Erroruzzo. Dim. d'Errore. Lat. *parvus error*. *Cas. uf. com.* 116. *Fir. As.* 210. *Tac. Dav. ann.* 13. 179.

Erta. Luogo, per lo quale si va allo 'nsù, contrario di Scesa, o di China. Lat. *clivus*, *ardua via*. Gr. *ὄρθιος*, *οἶμος*, *Esiod. Cr.* 5. 7. 1. *M. V.* 6. 5. *Dant. Inf.* 1. *Varch. giuoc. Pitt. Ar. Fur.* 33. 60.

§. I. Diciamo proverbialm. Stare all'erta, quando uno in favellando cerca il vantaggio di farlo con cautela, e di non esser preso in parola; e generalmente vale Usar cautela. L. *cavere*, *cautum esse*. Gr. *νήφειν*. *Lor. Med. canz.* 52. *Stor. Eur.* 3. 53. *E* 7. 157. *Bern. Orl.* 1. 6. 35. *E* 2. 6. 19.

§. II. Confortare i cani all'erta, vale Confortare altrui a far quello, che non vuol far esso. Lat. *valentem recta consilia agnotis dare*. *Buon. Fier.* 2. 2. 10. *E* 3. 1. 9.

§. III. Non sapere, o Non poter tenere un cocomero all'erta. v. Cocómero. §. III.

Ertezza. Erta. Lat. *acclivitas*. Gr. *ἀναφέρεια*. *Filoc.* 1. 84.

Ertíssimo. Superl. d'Erto. Lat. *maxime acclivis*. Gr. *ἀναφερέστατος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Erto. Add. Che ha ertezza. Lat. *acclivis*. Gr. *ἀναφερής*. Montagna erta, Sentiere erto, ec. *Bocc. introd.* 2. *M. V.* 8. 74. *Petr. son.* 130. *Dant. Purg.* 7. *E* 11. *Cas. lett.* 68. *Bern. Orl.* 1. 13. 41.

§. Per Ritto, Eretto. Lat. *erectus*. Gr. *ἐπαρθείς*. Andare a capo erto, ec. *Esp. Pat. Nost. Dant. Inf.* 20. *E* 34.

Erubescenza, e erubescenzia. Rossore cagionato da vergogna. Lat. *rubor*, *verecundia*, *pudor*. Gr. *αἰδώς*. *Pass.* 214. *Fr. Giord. Pred.*

Erùca. Ruchetta. Sorta d'erba da mangiare comunemente nota. L. *eruca*. Gr. *κάμπη*. *Alam. Colt.* 5. 119. *E* 5. 128.

§. Per Bruco animale. Lat. *eruca*. Gr. *κάμπη*. *Cr.* 6. 2. 16.

Erudimento. Insegnamento, Ammaestramento. Lat. *eruditio*, *praeceptum*. Gr. *παιδεία*. *Segn. Mann. Sett.* 26. 3.

Erudíre. Ammaestrare. Lat. *erudire*. Gr. *παιδεύειν*. *Viv. prop.* 100. Il quale col solito stimolo d'erudirsi l'avea richiesto (*qui neutr. pass.*)

Eruditamente. Avverb. Con Erudizione. Lat. *erudite*. Gr. *πεπαιδευμένως*.

Eruditissimamente. Superl. di Eruditamente. Lat. *eruditissime*. Gr. *μάλιστα πεπαιδευμένως*. *Red. Ins.* 50.

Eruditíssimo. Superl. d'Erudito. Lat. *eruditissimus*. Gr. *εἰς ἄκρον τῆς παιδείας ἐληλακώς*. *Bocc. Com. Dant.* 17. *Red. Ins.* 35. *E lett. Occh.*

Erudíto. Add. da Erudire. Lat. *eruditus*. Gr. *πεπαιδευμένος*. *Segn. Pred.* 16. 2. *E* 31. 6.

Erudizióne. Dottrina. Lat. *eruditio*, *doctrina*. Gr. *παιδεία*. *Fr. Giord. Pred. Red. Ins.* 36.

Ervo. V. L. Viggiolo. Lat. *ervum*. Gr. *ὄροβος*. *Ricett. Fior.* 55.

Eruttáre. Tirar rutti. Lat. *eructare*. Gr. *ἐρεύγειν*. *Libr. cur. malatt.*

Eruttazioncella. Dim. d' Eruttazione. Lat. *parvus eructus*, *parva eructatio*. Gr. *μικρὸς ἐρυγμός*. *Tratt. segr. cos. donn. Libr. cur. malatt.*

Eruttatóre. Che erutta. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

Eruttazióne. Il tirar rutti. Lat. *eructatio*. Gr. *ἐρυγμός*. *Cr.* 6. 5. 2.

E S

Esacerbáre. Innasprire, Innacerbare. Lat. *acerbare*, *exacerbare*. Gr. *πικραίνειν*. *Varch. stor.*

§. E neutr. pass. *Guicc. stor.* 18. 98. Per le quali si esacerbarono molto più gli animi de' principi.

Esacerbáto. Add. da Esacerbare. L. *exasperatus*. Gr. *πικρανθείς*. *Tass. Ger.* 12. 83.

Esagerante. Che esagera. Lat. *amplificans*. Gr. *αὐξάνων*. *Segn. Pred.* 16. 5.

Esageráre. Aggrandire con parole. L. *amplificare*. Gr. *αὐξάνειν*. *Red. lett.* 2. 160.

Esageráto. Add. da Esagerare. Lat. *amplificatus*. Gr. *αὐξηθείς*. *Dav. Scism.* 37.

Esagerazióne. L'esagerare. Lat. *acris expressio*, *amplificatio*. Gr. *αὔξησις*. *Gal. Sist.* 361.

Eságio. Sesta parte dell'oncia. Lat. *sextula*. Gr. *ἑξάγιον*. *Cr.* 5. 18. 9. *E num.* xx.

Esagitáre. Agitare. Lat. *exagitare*, *agitare*, *vexare*. Gr. *κινεῖν*, *διασείειν*. *Fir. dial. bell. donn.* 340. *E* 387.

Esagitáto. Add. da Esagitare. Lat. *exagitatus*, *vexatus*. Gr. *κινηθείς*. *Stor. Eur.* 1. 14.

Esagitazióne. L'esagitare. Lat. *exagitatio*, *agitatio*, *perturbatio*. Gr. *κίνησις*, *σύγχυσις*. *Fir. dial. bell. donn.* 387.

Esàgono. Figura piana rettilinea di sei lati. Lat. *hexagonum*. Gr. *ἑξάγωνον*.

Esàgono. Add. Che ha sei lati. L. *sexangulus*. Gr. *ἑξάγωνος*. *Red. Oss. an.* 169. *E* 185.

Esaláre. Uscir fuori salendo in alto; ed è proprio de' vapori, e del vigore spiritale. Lat. *exhalare*, *evaporare*. Gr. *ἀναπνεῖν*, *ἀναθυμιᾶν*. *Cr.* 4. 10. 3. *Bern. rim.* 3. *Red. Vip.* 1. 31.

§. I. Per metaf. Ricriarsi, Respirare. Lat. *recreari*, *refici*. Gr. *ἀναπαύεσθαι*. *Tac. Dav. stor.* 1. 239. *Buon. Fier.* 1. 3. 4. *E* 3. 2. 13.

§. II. Esalar lo spirito, o il fiato, vale Morire. Lat. *vitam exhalare*, *mori*. Gr. *ἐκπνεῖν*. *Segn. Pred.* 11. 9. *E* 35. 1.

Esaláto. Add. da Esalare. Lat. *exhalatus*. Gr. *ἀναθυμιαθείς*. *Red. Ins.* 109.

Esalazioncella. Dim. di Esalazione. Lat. *modica exhalatio*. Gr. *ὀλίγη ἀτμίς*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Esalazióne. Materia, che s'eleva a guisa di fummo dalla terra, dall'acque, ec. L. *exhalatio*. Gr. *ἀναθυμίασις*. *Dant. Purg.* 28. *But. Sagg. nat. esp.* 89.

§. Esalazione, per Recreazione, Lo esalare. *Buon. Fier.* 1. 3. 4.

Esaudíre. V. A. Esaudire. Lat. *exaudire*. *Cavalc. med. cuor.*

Esaltamento. Aggrandimento, Innalzamen-

mento. Lat. *elatio*, *dignitatis incrementum*. Gr. ἡ τῆς ἀξίας ἐπίδοσις. *G. V. 9. 255. 2. Bocc. nov. 100. 12. Franc. Sacch. Op. div. D. Gio: Cell. lett. 7.*

ESALTA'RE. Levare in alto, Aggrandire, Accrescere; e oltre al signific. att. si usa nel neutr. pass. Lat. *extollere*. Gr. ὑψῶν. *Bocc. nov. 98. 2. E lett. Pin. Ross. 277. Dant. Par. 23. Petr. son. 4. Fav. Esop. Cas. lett. 14.*

§. Per Esultare, Aver allegrezza. *Dant. Inf. 4. But.*

ESALTATÍSSIMO. Superl. d'Esaltato. L. *laudatissimus*. Gr. εὐδοκιμώτατος. *Tac. Dav. stor. 4. 330.*

ESALTA'TO. Add. da Esaltare. Lat. *elatus*, *exaltatus*, *sublatus*. Gr. ὑψωθείς. *Amet. 3. Fiamm. 4. 103. M. V. 5. 39. Morg. 18. 1.*

ESALTATÓRE. Verbal. masc. Che esalta. L. *laudator*. Gr. ἐπαινέτης, ἐγκωμιαστής. *Legg. S. Gio: Bat. S. B. Segr. Fior. Art. guerr. 7. 76.*

ESALTAZIÓNE. Esaltamento. Lat. *elatio*, *dignitatis incrementum*. *Bocc. nov. 97. 6. E lett. Pin. Ross. 281. Maestruzz. 2. 8. 1. G. V. 3. 1. 6.* Essendo il sole nel grado della sua esaltazione (*cioè nella maggiore altezza.*) *Cas. lett. 21.*

ESA'ME. Esamina, Esaminamento. Lat. *examen*. Gr. ἐξέτασις.

ESA'METRO. Verso eroico, che ha sei piedi. Lat. *hexametrum*. Gr. ἑξάμετρον. *Varch. Lez. 616. Ed. Ercol. 219.*

ESA'MINA. Esaminamento, Esaminazione. Lat. *examen*, *examinatio*. Gr. ἐξέτασις. *Fir. As. 71. E disc. an. 110. Dav. Scism. 46.*

ESAMINAMENTO. L'esaminare, Esamina, Pensamento, Considerazione. Lat. *examen*. Gr. ἐξέτασις. *Guid. G. Introd. Vit. Coll. SS. Pad.*

ESAMINANZA. V. A. Esaminamento. Lat. *examen*. Gr. ἐξέτασις. *Fr. Iac. T. 2. 22. 10.*

ESAMINA'RE. Giudicialmente interrogare. Lat. *examinare*, *ad iudicium vocare*, C c. Gr. ἐρωτᾶν. *Bocc. nov. 16. 23. E nov. 22. 25. Dant. Inf. 5.*

§. I. Per Discorrere consideratamente, Ventilare checchessia. Lat. *perpendere*, *perscrutari*. Gr. δοκιμάζειν. *Bocc. nov. 29. 16. E nov. 31. 21. M. V. pr.*

§. II. Per Cimentare, Far pruova. L. *experiri*, *examinare*. Gr. ἐξετάζειν. *G. V. 11. 3. 10. E 17.*

ESAMINA'TO. Add. da Esaminare; Interrogato giuridicamente; Provato, Cimentato. Lat. *examinatus*, *probatus*. Gr. δοκιμασθείς. *Mor. S. Greg. Bocc. nov. 98. 44. E vit. Dant. 239.*

ESAMINATÓRE. Che esamina. Lat. *iudicii arbiter*, *scrutator*. Gr. δοκιμαστής. *Mor. S. Greg. Petr. uom. ill.* Cesare sommo esaminatore di pagamenti (*cioè Considerator di meriti.*) *But.*

ESAMINAZIÓNE. Esaminamento, Esamina. Lat. *examen*, *inquisitio*. Gr. ἐξέτασις. *Com. Inf. 16. Mor. S. Greg. Bocc. nov. 1. 5.*

§. Per Considerazione, Discorso. Lat. *examen*, *iudicium*. Gr. ἀνάκρισις. *G. V. 11. 47. 1. Amet. 102.*

ESA'MINE. Esaminazione. Lat. *examen*. *Guicc. stor. 7. 324. E 13. 642.*

ESANGUE. Add. V. L. Senza sangue. Lat. *exanguis*, *exanimis*. Gr. ἄναιμος, ἄπνοος. *Varch. Lez.*

§. E per metaf. Languido, Semivivo, Pallido. Lat. *languidus*, *semianimis*. *Fir. Rag. 173. Sannazz. Arc. Egl. 8.*

ESANIMA'RE. V. L. Disanimare, e si usa att. e neutr. pass. Lat. *exanimare*. Gr. ἐκπλήττειν. *Sannazz. Arc. Egl. 6.*

ESANIMA'TO. V. L. Add. da Esanimare. L. *exanimis*. *Buon. Fier. 3. 3. 3. E 4. 4. 10. Sannazz. Arc. Egl. 8.*

ESASPERAMENTO. L'esasperare. Lat. *irritatio*. Gr. παροξυσμός. *Libr. cur. malatt.*

ESASPERA'RE. Aspreggiare, Trattare aspramente, Innasprire. Lat. *exasperare*. Gr. πικραίνειν. *Cavalc. Frutt. ling. Pecor. g. 23. nov. 2.*

§. In signif. neutr. pass. Lat. *indignari*, *irasci*. *Sannazz. Arc. Egl. 12.*

ESASPERA'TO. Add. da Esasperare. Lat. *exasperatus*, *exacerbatus*. Gr. πικρανθείς. *Stor. Eur. 2. 40. E 6. 125. Fir. As. 279.*

ESASPERAZIÓNE. Esasperamento. Lat. *irritatio*. *Libr. cur. malatt.*

ESATTAMENTE. Avverb. Con esattezza. L. *accurate*, *diligenter*, *examussim*, *exacte*. *Fr. Giord. Pred. Gal. Sist. 354.*

ESATTEZZA. Astratto di Esatto. Lat. *cura*, *diligentia*, *solertia*. *Vit. S. Ant.*

ESATTISSIMAMENTE. Superl. d'Esattamente. *Gal. Sist. 354.*

ESATTÍSSIMO. Superl. di Esatto. Lat. *accuratissimus*. *Sagg. nat. esp. 64.*

ESATTO. Add. da Esigere. Lat. *exactus*.

§. Per Puntuale, Diligente. Lat. *diligens*, *accuratus*, *solers*. *Fr. Giord. Pred. Libr. cur. malatt. Sagg. nat. esp. 1.*

ESATTÓRE. Riscotitore del pubblico. Lat. *exactor*. Gr. εἰσπράκτωρ. *G. V. 8. 89. 5. M. V. 8. 13. Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Franc. Sacch. rim. 64.*

§. Per Ministro, e Esecutore di giustizia. *Fior. S. Franc.* 245.

Esaude'vole. V. A. Add. Che esaudisce. Lat. *exorabilis*, *facilis*. *Fiamm.* 4. 49. *Amet.* 54.

Esaudimento. L'esaudire. Lat.* *exauditio*. Gr. εἰσάκουσμα. *Gell. Ab. Isac.*

Esaudíre. Ascoltar quel che alcun domanda, e concedergliene. Lat. *exaudire*. Gr. ἐξακούειν. *G. V.* 2. 7. 4. *Bocc. nov.* 19. 11. *E nov.* 77. 38. *Cavalc. Frutt. ling. Morg.* 27. 279.

Esaudíto. Add. da Esaudire. *M. V.* 8. 41. *Franc. Sacch Op. div.* 103.

Esauditóre. Che esaudisce. Lat.* *exauditor*. Gr. εἰσακουστής. *Filoc.* 2. 36. *Franc. Sacch. nov.* 86.

Esauditrice. Femm. d' Esauditore. *Cap. Impr.* 9.

Esaudizióne. V. A. L' esaudire. Lat.* *exauditio*. Gr. εἰσάκουσμα. *Filoc.* 1. 46. *Esp. Vang.*

Esaustissimo. Superl. di Esausto. Lat. *penitus exhaustus*. Gr. παντῶς ἐξηντλημένος. *Guicc. stor.* 14. 655.

Esausto. Voto. Lat. *exhaustus*. Gr. ἐξηντλημένος. *Varch. stor.* 12. 440.

§. Per Consumato, Finito. *Dant. Par.* 14. *But.*

Esazióne. Riscotimento. Lat. *exactio*. Gr. εἴσπραξις. *M. V.* 8. 13. *Maestruzz.* 1. 59. *Ar. Fur.* 32. 4.

Esca. Cibo. L. *esca*, *cibus*. Gr. σῖτος. *Dant. Purg.* 2. *C.* 3. 6. 4. *G. V.* 12. 72. 2. *Petr. son.* 132.

§. I. Per metaf. Inganno, dal mostrar, che si fa l' esca ad alcuni animali, con essa allettandogli per pigliarli. Lat. *esca*. Gr. δέλεαρ. *Lab.* 117. *Cavalc. med. cuor. Petr. canz.* 8. 4. *Tass. Ger.* 4. 26. *Bern. Orl.* 2. 4. 68.

§. II. Per Quella materia, che si tiene sopra la pietra focaia, perchè vi s' appicchi 'l fuoco, che se ne cava col focile. Lat. *fomes*. Grec. ἐμπύρευμα. *Dant. Inf.* 14. *Capr. Bott.* 2. 24. *Malm.* 2. 56.

§. III. Per metaf. in questo sentim. vale Stimolo, Incitamento. Lat. *fomes*. Gr. ἐμπύρευμα. *Dis. Cavalc.* 33. *Bern. Orl.* 3. 6. 5.

§. IV. In proverb. Andare all' esca, si dice di chi si lascia prendere dalle speranze, o dalle vane promesse.

§. V. Metter l'esca intorno al fuoco. v. Fuoco, §. XXXIII.

Escandescente. V. L. Che dà in escandescenza. Lat. *excandescens*. Gr. θυμούμενος. *Tratt. segr. cos. donn.*

Escandescentíssimo. Superl. di Escandescente. Lat. *vehementer excandescens*. Gr. σφόδρα θυμούμενος. *Tratt. segr. cos. donn.*

Escandescenza, e escandescenzia. Ira subitana. Lat. *excandescentia*. Gr. θυμός.

E'scara. Crosta, che viene sopra le piaghe. Lat. *crusta*. Gr. ἐσχάρα. *Libr. cur. malatt.*

Escaróticó. Aggiunto di Medicamento, che produce l'escara. Lat. *crustam inducens*, *escharoticus*. Gr. ἐσχαρωτικός. *Libr. cur. malatt.*

Esca'to. Quello spazio, dove si pone il beccare, che si dice esca, acciocchè gli uccelli vi si calino, per pigliargli. *Lab.* 277.

§. Per metaf. vale Inganno, Allettamento ingannevole. *Franc. Sacch. nov.* 212.

Escetta'to. V. A. Eccettuato. Lat. *exceptus*. *Sen. Pist.* 91.

Eschetta. Dim. d'Esca. Lat. *modica esca*. Gr. τυτθὸν δέλεαρ. *Libr. Am.* 2.

E'schio. Sorta di albero simile alla quercia. Ischio. L. *esculus*. *Alam. Colt.* 1. 24. *E* 1. 31.

Escia'me. V. A. Sciame. Lat. *examen apum*. Gr. ἑσμός. *Cr.* 9. 95. 2.

Escídio. V. L. Eccidio. Lat. *excidium*. Gr. ἀνάστασις. *Bocc. vit. Dant.* 248.

Escimento. Uscimento. Lat. *exitus*. Gr. ἡ ἔξοδος. *But. Inf. pr.*

Escíre. v. Escíre.

Escíta. v. Escita.

Esclama're. Gridare ad alta voce, Sclamare. Lat. *exclamare*. Gr. ἀναβοᾶν. *Segn. Pred.* 33. 8.

Esclamatívo. Che esclama, Atto ad esclamare. *But. Inf.* 33. *Buon. Fier.* 4. 4. 15.

Esclamazioncella. Dim. d'Esclamazione. *Gal. Sist.* 249.

Esclamazióne. Lo esclamare. Lat. *exclamatio*. Gr. ἀναβόησις. *Libr. cur. malatt. But. Inf.* 33. 1.

Escludente. Che esclude. Lat. *excludens*. Gr. ἀπείργων, ἀποκλείων. *Guicc. stor.* 22. 612.

Esclúdere. Ributtare; Contrario di Ammettere. Lat. *excludere*, *arcere*. Gr. ἀποκλείειν, ἀπείργειν. *Fr. Iac. T.* 4. 36. 9. *Tass. Ger.* 7. 57.

§. Per Levar via, Privare. Lat. *amovere*. Gr. ἐκβάλλειν. *Mor. S. Greg. S. Grisost. Stor. Eur.* 3. 67. *Bern. Orl.* 3. 8. 2.

Esclu-

Esclusióne. L'escludere. L. *amotio*, *abrogatio*. Gr. ἄπωσις, ἐκβολή. *Cron. Vell.*

Esclusíva. Esclusione. L. *repulsa*, *exceptio*. Gr. ἐκβολή.

Esclúso. Add. da Escludere. Lat. *exclusus*. Gr. ἀποκλεισθείς. *Ar. Fur.* 24. 34. *Segn. Pred.* 9. 4.

Escogitáre. V. L. Pensare attentamente, Ritrovare pensando, Investigare. L. *excogitare*. Gr. ἐνθυμεῖσθαι. *Guicc. stor.* 6. 262.

Escogitáto. V. L. Add. da Escogitare. L. *excogitatus*. *Bocc. vit. Dant.* 255.

Escoriazióne. V. L. Scorticamento. L. *corii detractio*, *excoriatio*. Gr. ἐκδορά. *Cr.* 1. 4. 8. *M. Aldobr. Libr. cur. malatt. Red. cons.* 1. 13.

Escorticamento. Scorticamento. Lat. *corii detractio*. Gr. ἐκδορά. *Volg. Mes.*

Escrementáccio. Peggiorat. di Escremento. L. *pessimum excrementum*. Gr. κακώτατον περίττωμα. *Libr. cur. malatt.*

Escremento. Il Soperchio del cibo, e degli umori, separato dalla natura nel corpo dell'animale. L. *excrementum*. Gr. περίττωμα. *Vit. S. Ant. Red. Ins.* 41. *E lett.* 2. 163. *E cons.* 1. 22.

Escrementóso. Add. Che ha escremento. Lat. *faculentus*. Gr. τρυγώδης. *Ricett. Fior.* 96. Stumiansi ancora i sughi, il mele, ed il zucchero per levar via le parti più grosse, ed escrementose (*cioè fecciose*.)

Escrescenza. Crescimento sopra il piano solito. L. *tuber*. Gr. φῦμα. *Gal. Sist.* 395. *Red. annot. Ditir.* 140. *E cons.* 1. 13.

Escusábile. Add. Scusabile, Degno di scusa. L. *excusabilis*. *Lor. Med. Arid.* 1. 2.

Escusáre. Scusare. L. *excusare*. Gr. παραιτεῖσθαι. *Esp. Salm. But. Inf.* 4. 1. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 19. Nè por mano alle menzogne Uopo sia, nè all'escusare (*qui in forza di sust.*)

§. E neutr. pass. L. *se excusare*. *Guicc. stor.* 15. 730. Per escusarsi dal seguitare in Italia il Re, fingeva d'essere ammalato.

Escusazioncella. Dim. d'Escusazione. *Tratt. segr. cos. donn.*

Escusazióne. Scusa. L. *excusatio*. Gr. παραίτησις. *Esp. Salm. Guicc. stor. libr.* 11.

Escrábile. Add. Detestabile, Degno di maladizione, Scellerato. Lat. *execrabilis*, *detestandus*. Gr. βδελυρός. *Lab.* 132. *Cavalc. Frutt. ling. Tass. Ger.* 17. 53. *Bern. Orl.* 2. 18. 2.

Esecrando. Add. Esecrabile. Lat. *execrandus*, *detestandus*. Gr. βδελυρός. *Fr. Giord. Pred. Buon. Fier.* 4. 5. 31.

Esecráre. Detestare, Maladire. L. *execrari*, *detestari*. Gr. καταρᾶσθαι. *Amet.* 42. *E* 68. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

Esecratório. Aggiunto d'una spezie di giuramento. *Segn. crist. instr.* 1. 10. 3. L'esecratorio finalmente si è quando egli chiama Dio non sol come testimonio, ma come giudice, al cui gastigo protesta, chi così giura, di sottoporsi in caso di aver mentito avvedutamente.

Esecrazióne. Che anche da alcuni si scrisse essecrazióne. Detestazione, Maladizione, Imprecazione. Lat. *execratio*. Gr. κατάρα. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 286. *But. Purg.* 20. 1. *Maestruzz.* 2. 17.

Esecutóre. Che anche eseguitóre si disse. Chi eseguisce, Ministro. Lat. *administer*, *exequutor*. Gr. ὑπηρέτης, ἀποπληρωτής. *Bocc. nov.* 19. 32. *E Test.* 1. *E* 3. *Dant. Inf.* 31. *Tratt. pecc. mort.*

§. Esecutore per nome d'un Ministro della nostra repubblica. *G. V.* 8. 95. 1. *E* 9. 284. 1. *E* 11. 92. 1. *Franc. Sacch. nov.* 159.

Esecutríce. Femm. di Esecutore. L. *administra*. Gr. ἡ ὑπηρέτισσα, ἡ ἀποπληροῦσα. *Tass. Ger.* 2. 23. *E* 4. 24.

Esecuzióne. L'eseguire, che è Mandare ad effetto il suo pensiero, o l'altrui comandamento. L. *exequutio*. Gr. ἀποπλήρωσις. *Bocc. nov.* 80. 35. *E Test.* 3. *M. V.* 1. 11. *Cron. Morell. Maestruzz.* 1. 13. In prima, perchè in vergogna di se costui fu ordinato, dee essere sospeso dall'esecuzione di quell'ordine infino alla legittima etade. *E* 1. 21. Acciocchè (*i cherici pellegrini*) sieno ricevuti nell'esecuzioni degli ordini, ec. (*in questi due esempj vale lo stesso, che Amministrazione.*)

§. Per Effetto di punizione. Lat. *pœnæ irrogatio*. Gr. ζημίας ἐπίθεσις. *G. V.* 8. 1. 4. *M. V.* 3. 98. *Franc. Sacch. Op. div.* 57.

Eseguiménto. Esecuzione. Lat. *exequutio*. Gr. ἀποπλήρωσις. *Segn. Mann. Nov.* 6. 2.

Eseguíre, e esseguíre. Mettere ad effetto, a esecuzione, Asseguire. L. *exequi*. Gr. ἀποπληροῦν. *Tac. Dav. stor.* 2. 280. *E* 343. *Borgh. Rip.* 82.

Eseguitóre. V. esecutóre.

Esempigrázia, e essempigrázia. Posti avverbialm. Per esemplo. L. *exempli caussa*. *Sen. ben. Varch.* 6. 4. *Varch. Lez.* 16. *E* 315.

Esémpio. Esemplo. L. *exemplum*. Gr. παράδειγμα. *Amet.* 48. *Bern. Orl.* 1. 9. 52. *E* 1. 13. 6. *E* 1. 22. 35. *Lasc. Gelos.* 3. 10. *E Streg. prol. Tac. Dav. ann.* 1. 14. *E Scism.* 91. *Ar. Fur.* 25. 36.

§. Per

§. Per Uno de' mezzi, con che pruovano i rettorici, e i filosofi. Lat. *exemplum*.

ESEMPLA'RE. Verbo. Fare esemplo, Ritrarre, Effigiare. L. *exprimere*, *transcribere*. *But. Inf. 2. Dant. vit. nuov. 1. M. Aldobr. P. N. 189.*

ESEMPLA'RE. Sust. Esemplo. L. *exemplum*.

§. Per Idea, Modello, Copia. L. *exemplar*, *imago*. Gr. ἀντίγραφον. *Dant. Par. 28. Volg. Mes.*

ESEMPLA'RE. Add. Si dice di Cosa eccellente nel suo genere, e che però si debba notar per esemplo. L. *instar exempli*. Gr. παραδειγματώδης. *Vinc. Mart. lett. 63.*

§. I. Che procede per via d'esempli. *Segn. Rett. 10.* Conciosiacosachè nella rettorica si usi argumenti esemplari ec. E medesimamente degli oratori alcuni ne sono detti oratori esemplari.

§. II. E Uomo, o Donna esemplare, vale Di buona vita, Di buoni costumi, Degno d'essere imitato. L. *vir integer*, *homo vita integerrima*. *Salv. Granch. 1. 2.*

ESEMPLARÍSSIMO. Superl. di Esemplare. L. *spectatissimus*. *Zibald. Andr.*

ESEMPLARITA', ESEMPLARITADE, e ESEMPLARITATE. Astratto di Esemplare. Bontà di costumi, che sia d'esempio agli altri. L. *perspecta probitas*, *innocentia*, *spectabilis integritas*. *Fr. Giord. Pred. R.*

ESEMPLARMENTE. Avverb. Come esemplare. *But. Purg. 16. 2.*

§. Talora vale Con esemplarità.

ESEMPLATIVAMENTE. V. A. Avverb. Con esemplo, Per via d'esempio. Lat. *exempli causa*. *Com. Par. 23.*

ESEMPLATÍVO. V. A. Add. D'Esemplo. L. *ab exemplo*, *a simili sumptus*. *Com. Purg. 25.*

ESEMPLA'TO. Add. da Esemplare. L. *ad exemplum effictus*. *M. Aldobr. P. N. 189. Dant. Conv. 118.*

ESEMPLIFICA'RE. Apportare esempli, Spiegare alcuna cosa con esempli. L. *exempla afferre*, *exemplis illustrare*. *Filoc. 5. 261. Com. Purg. E Par. 28.*

§. Per Rassomigliare. *Com. Inf. 21.* Esemplifica questa bolgia un luogo della città di Vinegia, detto Arzanà.

ESEMPLIFICATAMENTE. Avverb. Con producimento d'esemplo, Per via d'esempli. L. *allatis exemplis*, *exempli causa*. Gr. παραδειγματικῶς. *Com. Inf. 25.*

ESEMPLIFICA'TO. Add. da Esemplificare. L. *exemplis illustratus*. Gr. παραδείγμασι ἐνδειχθείς. *Gal. Sagg. 178.*

ESEMPLIFICAZIÓNE. L'esemplificare. *Com. Par. 14.*

ESEMPLO, e ESSEMPLO. E così pure molti de' suoi derivati si trovano usati da' buoni scrittori nell'un modo, e nell'altro. Azione virtuosa, o viziosa, che ci si para davanti per imitarla, o per issuggirla. Lat. *exemplum*. Gr. παράδειγμα. *Bocc. introd. 15. E 51. G. V. 9. 184. 4. Fr. Iac. T. 4. 38. 25.*

§. I. Per Uno de' mezzi, con che pruovano i rettorici, o i filosofi. L. *exemplum*. *But. Dant. Par. 1. Tes. Br. 8. 53. Cas. lett. 75.*

§. II. Per Modello, Esemplare. L. *exemplar*, *forma*. Gr. τύπος. *Petr. uom. 126. Dant. Purg. 32. Maestruzz. 2. 51.*

ESEMPRA'RIO. V. A. Add. Esemplare. Lat. *exemplaris*. *Cap. Impr. 6.*

ESEMPRO. V. ESSEMPRO.

ESENTA'RE. Fare esente. L. *eximere*, *excipere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *Tac. Dav. ann. 1. 28. E 2. 45.*

§. E neutr. pass. *Gal. Sist. 431.* E' poi falsa la conseguenza, che ec. ella (*l'aria*) dovesse esentarsi più dell'acqua dal secondare i movimenti terrestri.

ESENTA'TO. Add. da Esentare. L. *exemptus*, *immunis*. *Segn. Pred. 9. 11.*

ESENTE, e ASENTO. Add. Privilegiato, Franco, Libero. L. *immunis*. Gr. ἀτελής. *G. V. 9. 176. 1. Cavalc. med. cuor. Maestruzz. 1. 13. E 1. 27. E 2. 51. Dant. Purg. 7. E 16. But.*

ESENTÍSSIMO. Superl. di Esente. L. *in totum exemptus*, *immunis*. Gr. παντελῶς ἀνεισφόρος. *Segn. Mann. Ag. 15. 4.*

ESENTO. V. A. V. ESENTE.

ESENZIONA'RE. Fare esente, Dare esenzione. L. *immunitate donare*, *eximere*, *excipere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *Red. Inf. 152.*

ESENZIÓNE. Privilegio, che dispensa da alcuna obbligazione. L. *exemptio*, *exceptio*, *immunitas*. Gr. ἀτέλεια, ἐξαίρεσις. *But. Inf. 23. Fir. As. 94. Tac. Dav. ann. 13. 179.*

ESEQUIA'LE. V. A. Add. Appartenente a esequie. L. *exequialis*, *parentalis*. Gr. ἐπικήδειος. *Fr. Giord. Pred.*

ESEQUIA'RE. V. A. Fare esequie. Lat. *iusta facere*, *parentari*, *Varr.* Gr. κηδεύειν. *Fr. Giord. Pred.*

ESEQUIA'TO. V. A. Add. da Esequiare. Lat. *funeratus*. Gr. κηδευθείς. *Fr. Giord. Pred. R.*

ESE'QUIE. Pompa di mortorio. L. *exequiae*, *iusta*. Gr. ἐπικήδεια. Si fece l'esequie. Fur celebrate l'esequie. *Bocc. nov. 31. 27. Pass. 313. G. V. 11. 20. 1.*

Esse'quio, e esse'quio. V. A. Esequie. *G. V. 10. 111. 1. E 11. 65. 4. Vit. Plut. Cat.*

Esequíre. Lo stesso, che Eseguire. L. *exequi*. Gr. ἐπιτελεῖν. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. stor. 3. 323. Bern. Orl. 1. 3. 74.*

Esercere. V. L. Esercitare. Lat. *exercere*. Gr. ἀσκεῖν. *Bocc. nov. 52. 4. Vit. S. Ant. Fr. Iac. T. 2. 2. 51.*

Esercitamento. L'esercitare, Esercizio. L. *exercitatio*. Gr. ἄσκησις. *Sen. Pist. M. V. 6. 72. Coll. SS. Pad.*

Esercitante. Che esercita, Che fa esercizio. L. *exercitator, exercens*. Gr. ἀσκητής. *Cr. 3. 7. 13.* La pasta del frumento usiamo in molti modi, e se è azzima ec. è a smaltir dura, e però solo agli esercitanti si conviene (*cioè: affaticanti.*)

Esercitantíssimo. Superl. di Esercitante. L. *exercitatissimus*. Gr. φιλοπονώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Esercitáre. Far durar fatica per indurre assuefazione, e acquistar pratica, Provare, Cimentare, Operare. Lat. *exercere, exercitare*. Gr. ἀσκεῖν, γυμνάζειν. *Pass. 59. Petr. son. 234. Bocc. nov. 31. 17. E nov. 77. 37. Lab. 58. Cavalc. Frutt. ling. Sagg. nat. esp. 68.*

§. I. Esercitarsi in signific. neutr. pass. per Fare esercizio, Spasseggiare. Lat. *deambulare*. Gr. περιπατεῖν. *Bocc. nov. 77. 12.*

§. II. Esercitar la terra, vale Lavorarla. *Cr. 4. 6. 3.*

Esercitatíssimo. Superl. di Esercitato. L. *exercitatissimus*. Gr. μάλιστα ἀσκητός. *Stor. Eur. 5. 104. Serd. stor. Ind. 11. 438. Segr. Fior. disc. 2. 33. Car. lett. 2. 129.*

Esercitatívo. Add. Atto all'esercitarsi, Che s'esercita. Lat. *se exercens*. *But. Inf. 4.*

Esercitáto. Add. da Esercitare. L. *exercitatus, fatigatus*. Gr. ἀσκητός. *Cavalc. specch. cr. Coll. Ab. Isac. cap. 32. Cas. lett. 49. Sannazz. Arc. prof. 5.*

Esercitatóre. Verbal. masc. Che esercita. L. *exercitator*. Gr. ἀσκητής. *Tratt. gov. fam. 31. But. Par. 1. 1. E Inf. 4. 2.*

Esercitatríce. Femm. di Esercitatore. L. *exercitatrix*. *Bocc. lett. Pin. Ross. 276.*

Esercitazióne. Esercizio. Lat. *exercitatio*. Gr. γυμνασία, ἄσκησις. *Sen. Pist. Coll. SS. Pad. S. Ag. C. D. But. Cas. lett. 75.*

Esército, e essército. Moltitudine di gente insieme, armata per guerreggiare. L. *exercitus*. Gr. στρατός. *Bocc. nov. 17. 44. E nov. 18. 2. Stor. Eur. 4. 95. E 96. Bemb. stor. 3. 32. Varch. stor. 5. 130.*

§. Per similit. vale Gran quantità di persone, o simili, adunata insieme. L. *coetus*. *Dant. Purg. 8. E 32.*

Esercízio. Arte. L. *ars, munus, exercitatio, exercitium*. Gr. γυμνασία, τέχνη. *Bocc. nov. 27. 19. Bern. Orl. 3. 6. 2.*

§. I. Per Affaticamento, Agitamento, Moto. L. *motus, corporis exercitatio*. *Bocc. nov. 18. 34.*

§. II. Usare, o Fare esercizio, il diciamo del Camminare, Agitarsi. Lat. *deambulare, movere corpus*. Gr. περιπατεῖν. *Libr. cur. febbr. Alleg. 21. Sen. ben. Varch. 4. 13. Bern. rim. 6. Red. cons. 1. 187. E 200.*

§. III. Esercizj cavallereschi si dicono quelle Arti, colle quali s'addestra la persona nobile, e si rende abile alle funzioni militari. Lat. *ludi, exercitationes*. Gr. αἱ ἀσκήσεις. *Borgh. Orig. Fir. 181.*

§. IV. Esercizj spirituali sono così dette Alcune meditazioni, e considerazioni per riforma della vita, che si fanno per lo spazio d'alcuni giorni in luogo ritirato.

Eseredítare. Privar dell'eredità, Diredare. L. *exhaeredare*. Gr. ἀποκληροῦν. *Retor. Tull.*

Esibíre. Offerire. L. *offerre*. Gr. παρέχειν. *Segn. Pred. 25. 4. Red. Vip. 1. 17.*

§. Esibire è anche termine de' legisti, e vale Presentare le scritture in giudizio. L. *exhibere*.

Esibitóre. Che esibisce. *Buon. Fier. 5. 3. 8.*

Esibizióne. L'esibire. L. *exhibitio, oblatio*. Gr. παράστασις. *Fr. Giord. Pred. R.*

Esigenza, e esigénzia. L'esigere, Bisogno. Richiesta. *Dant. Conv. 192.*

Esígere. V. L. Dicesi propriamente del Riscuotere, che si fa per la via della giustizia. Lat. *exigere*. Gr. εἰσπράττειν. *Cron. Morell.*

§. Esigere, vale anche Richiedere con autorità, o con forza una cosa come dovuta. *Salvin. disc. 2. 40.*

Esíglio. V. esilio.

Esíle. V. L. e Poet. Tenue, Sottile, Minuto. L. *exilis*. Gr. λεπτός. *Amet. 92. Sannazz. Arc. Egl. 12.*

Esiliáre. Mandare in esilio, Dar bando, Sbandeggiare. L. *in exilium agere, depellere*. Gr. ἐξορίζειν. *Filoc. 1. 29. Vit. Plut. Strad.*

§. Per Andare, e Stare in esilio. Lat. *exulare, in exilio esse*. *Guid. G.*

Esiliáto. Add. da Esiliare. L. *exul, in exilium missus*. Gr. μετανάστης, ἐξορισθείς. *G. V. 1. 46. 1. Buon. Fier. 4. 1. 4.*

Esi-

Esílio, e esíglio. Scacciamento dalla patria. Sbandeggiamento. Lat. *exilium*. Gr. ἐξορισμός. *Din. Comp.* 1, 4. *Bocc. nov.* 18. 43. *G. V.* 11. 106. 1. *Dant. Inf.* 23. *Petr. son.* 19. *Cas. canz.* 4. 1. *Tac. Dav. stor.* 1. 250.

Esímere. V. L. Esentare, Eccettuare. Lat. *eximere*. Gr. ἐξαιρεῖν.

Esímio. V. L. Add. Eccellente, Singulare. L. *eximius*, *egregius*. Gr. ἐξαίρετος, ἔξοχος. *Lab.* 94.

Esistente. Che è in atto. Lat. * *existens*. Gr. ὑπάρχων. *Cr.* 10. 12. 2.

Esistenza. L'essere in atto. Lat. *existentia*. Gr. ὕπαρξις. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 277. *Lab.* 264.

Esitáre. Fare esito, Vendere, Alienare. L. *vendere*, *alienare*. *Zibald. Andr.*

§. Per Istar dubbioso, Dubitare. L. *hæsitare*. Gr. ἀπορεῖν. *Segn. Mann. Giugn.* 6. 1.

Esitazióne. Dubitazione. Lat. *dubitatio*, *hæsitatio*. Gr. ἀπορία. *Segn. Mann. Marz.* 7. 6.

E'sito. V. L. Uscita. Lat. *exitus*, *egressus*. Gr. παρέκβασις. *Red. lett.* 1. 247.

§. I. Per Fine, Evento. L. *exitus*. Gr. τέλος. *Libr. cur. malatt. Tac. Dav. Germ.* 373. *Ambr. Bern.* 4. 11. *Fir. nov.* 2. 203.

§. II. Per Vendita, Spaccio, Alienazione. L. *distractio*, *venditio*. Gr. ἀπεμπολή, πρᾶσις.

Esiziále. V. L. Add. Che apporta danno, Pernizioso. Lat. *exitialis*, Gr. ὀλέθριος. *Fr. Giord. Pred.*

E'sodo. Uno de' libri della sagra Scrittura. L. *exodus*. Gr. ἔξοδος. *Fr. Giord. Pred.*

Esófago. Gola. Lat. *gula*. Gr. οἰσοφάγος. *Varch. Lez.* 36. *Red. Oss. an.* 5. *E Ins.* 101.

Esorbitante. Che ha esorbitanza, Eccedente, Maggiore del dovere, Eccessivo. Lat. *modum excedens*, *immodicus*. Gr. ἄμετρος, ὑπέρμετρος. *Fir. disc. an.* 20. *E* 106.

Esorbitanza. Astratto d'Esorbitante. Lat. *excessus*. Gr. ὑπερβολή. *Car. lett.* 2. 230.

Esorcismo. Atto, o Operazion fatta colla 'nvocazione del nome di Dio, o d'altre cose sagre contra 'l Demonio, o sua podestà. Lat. * *exorcismus*. Gr. * ἐξορκισμός. *Maestruzz.* 1. 25. *E* 1. 42. *E* 2. 20. *Com. Inf.* 20.

Esorcista. Colui, che fa gli esorcismi; ed è uno degli ordini ecclesiastici. L. * *exorcista*. Gr. * ἐξορκιστής. *Maestruzz.* 1. 10. *E* 1. 25. *E* 2. 32. 2. *Fr. Giord. Pred.*

Esorcizzáre. Fare gli esorcismi. L. * *exorcismo uti*. Gr. * ἐξορκίζειν.

Esorcizzáto. Add. da Esorcizzare. *Morg.* 22. 102.

Esórdio. Principio, Prologo. L. *exordium*. Gr. προοίμιον. *Dant. Purg.* 16. *Segn. Rett.* 216.

§. Per Trattato, Pratica. *G. V.* 10. 60. 3. *E cap.* 148. 2. *E cap.* 216. 2.

Esordíre. V. L. Cominciare, Dar principio. Lat. *exordiri*. Gr. προοιμιάζειν. *Dant. Par.* 29. *But.*

Esornazióne. V. L. Ornamento, Termine de' rettorici. Lat. *exornatio*. *Varch. Ercol.* 277.

Esortáre. Cercare di muovere, o d'indurre alcuno con esempli, o con ragioni a far quello, che tu vorresti. L. *exhortari*, *hortari*, *cohortari*. Gr. προτρέπειν. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. stor.* 2. 274. Stimolavali da ogni banda vergogna, gloria, diverso esortare, e aggrandire. (*qui in forza di sust.*) *Cas. lett.* 16.

Esortatívo. Add. Che esorta. Lat. *hortatorius*. Gr. προτρεπτικός, παραινετικός. *But.*

Esortatório. Add. D'Esortazione, Esortativo, Che ha virtù d'esortare. L. *hortatorius*. Gr. παραινετικός, προτρεπτικός. *Mor. S. Greg. Guicc. stor.* 11.

Esortazioncella. Dim. d'Esortazione. L. *hortatiuncula*. Gr. παραίνεσις. *Fr. Giord. Pred.*

Esortazióne. Verbale da Esortare. Il cercar di muovere, o d'indurre alcuno con esempli, o con ragioni a far quello, che tu vorresti. L. *exhortatio*. Gr. παράκλησις. *M. V.* 1. *pr.*

Esóso. Add. Odioso. Lat. *exosus*. *Tac. Dav. ann.* 3. 65. *E Post.* 445. *Buon. Fier.* 4. 4. 14.

Espándere. V. L. Spandere. Lat. *expandere*. Gr. ἐκτείνειν. *Coll. SS. Pad.*

Espansióne. L'espandere. Lat. *extensio*, *explicatio*. Gr. ἀνάπτυξις. *Red. Oss. an.* 52. *E* 61. *E* 190.

Espediénte. Sust. Compenso. L. *ratio*, *modus*.

Espediente. Add. Utile. Lat. *utilis*, *quod expedit*. Gr. χρήσιμος. *Segn. crist. instr.* 1. 26. 10.

Espedíre. Spedire. L. *expedire*. *Guicc. stor.* 11. 530. *Cas. lett.* 37.

Espedíto. Add. Sbrigato. L. *expeditus*. Gr. εὔπορος. *Bocc. nov.* 52. 8. *Sannazz. Arc. Pros.* 3.

§. I. Per Ispicciato, Senza impedimento. Via espedita. *Lab.* 354. *Stor. Eur.* 4. 88.

§. II.

§. II. Per Veloce, Pronto, Uomo espedito. *Alam. Gir.* 20.21.

Espedizióne. Spedizione, Commissione. L. *missus, us*. Gr. ἀποπομπή. *Guicc. stor.* 11. *E* 14. 677.

§. I. Per Dispacci di lettere. Lat. *litteræ*. *Guicc. stor.* 3. 116.

§. II. Per Isbrigamento. Lat. *expeditio*. *Buon. Fier.* 1. 5. 11.

Espéllere. V. L. Scacciare, Mandar fuori. Lat. *expellere*. Gr. ἐκβάλλειν. *Volg. Ras.*

Esperientemente. Avverb. Con esperienza. Lat. *usu ipso, re ipsa*. Gr. ἐμπειρῶς. *Cell. Ab. Isac.*

Esperienza, e esperiénzia. Conoscimento di cose particolari, acquistato mediante l' uso. Lat. *experientia*. Gr. ἐμπειρία. *Bocc. nov.* 19. 33. *Lab.* 101. *Dant. Inf.* 17. *E Purg.* 4. *Petr. son.* 66. *Guicc. stor.* 15. 764.

§. L' usiamo anche in significato di Cimento, e di Prova. Lat. *experimentum*. *Sagg. nat. esp.* 1. *E* 2. *Bern. Orl.* 2. 1. 46.

Esperimentále. Add. D' Esperimento. L. *usui cognitus*. *Red. Oss. an.* 63.

Esperimentalmente. Avverb. Con esperimento. Lat. *usu ipso, re ipsa*. *S. Ag. C. D.*

Esperimentáre. Conoscere per mezzo dell' uso, Far pruova. L. *experiri, experimento probare*. Gr. πειρᾶν. *Bocc. nov.* 99. 34. *Fir. As.* 239. *Red. Vip.* 1. 23.

Esperimentatíssimo. Superl. d' Esperimentato. Lat. *experimento probatissimus*. *Volg. Mes. Red. Vip.* 1. 25.

Esperimentáto. Add. da Esperimentare. Provocato. L. *usu probatus*. *Volg. Mes. Red. Ins.* 57.

Esperimentatóre. Che esperimenta. L. *qui experitur*. Gr. δοκιμαστής. *But. Inf.* 27.

Esperimento. Esperienza. L. *experimentum*. Gr. ἐμπειρία. *Pallad. cap.* 6. *Tratt. segr. cos. donn. Mor. S. Greg. Morg.* 25. 250. *Red. Vip.* 1. 34.

Éspero. Stella della sera, Venere vespertina. Lat. *hesperus*. Gr. ἕσπερος. *Segn. crist. instr.* 1. 28. 6.

Espertamente. Avverb. Con esperienza, Maestrevolmente. Lat. *perite*. *S. Ag. C. D.*

Espertissimamente. Superl. di Espertamente. Lat. *peritissime*. Gr. ἐμπειρότατα. *Fr. Giord. Pred. R.*

Espertíssimo. Superl. d' Esperto. Lat. *expertissimus, peritissimus*. Gr. ἐμπειρότατος. *Bocc. nov.* 41. 10. *Sannazz. Arc. prof.* 4. *Red. esp. nat.* 4.

Esperto. Add. Che ha esperienza, Esperimentato; Pratico. Lat. *peritus, experiens, expertus*. *Lab.* 255. *Dant. Purg.* 1. *E Par.* 25.

§. In vece di Provato. L. *usu cognitus, probatus*. *Petr. son.* 213.

Espettante. V. L. Aspettante, Che aspetta. Lat. *expectans*. *Amet.* 72.

Espettatíva. Aspettativa, Espettazione, Speranza. Lat. *expectatio, spes*. Gr. προσδοκία. *Fr. Giord. Pred. R.*

Espettazióne. L' aspettare, Lo stare a speranza. Lat. *expectatio*. Gr. προσδοκία. *Esp. Salm. Cavalc. frutt. ling. Morg.* 26. 118. *Red. Vip.* 1. 44.

Espianatóre. V. L. Spiegatore, Che dichiara. Lat. *explanator, declarator*. *But. pr.*

Espiáre. Purgare; e non si direbbe, che di quella macchia, che induce nell' anima il peccato. Lat. *expiare*. *Sannazz. Arc. pros.* 3.

§. Per Esplorare, Informarsi, Cercar notizie. *Vit. Barl.* 44.

Espiáto. Add. Purgato. Lat. *expiatus*. *Fr. Iac. T.* 6. 25. 4.

Espiazióne. L' espiare. Lat. *expiatio*. Gr. καθαρισμός. *Fr. Giord. Pred. Serd. Stor. Ind.* 6. 239.

Espiláre. V. L. Rubar con inganno. Lat. *expilare*.

Espilazióne. V. L. L' espilare. Lat. *expilatio*. *Segr. Fier. pr. cap.* 26.

Espiráre. Esalare. Lat. *expirare, exhalare*. *Cr.* 2. 16. 5.

Espirazióne. L' espirare. *Gal. Sist.* 434.

Esplicábile. Add. Da esplicarsi. Lat. *explicabilis*. *Fr. Giord. Pred.*

Esplicáre. Dichiarare, Chiaramente manifestare, Raccontare. Lat. *explicare, declarare*. *Declam. Quintil. C. Amet.* 76. *Segr. Fior. As. cap.* 3. Che potuto non ho la voce mia Esplicare a parlare (*qui vale Snodare.*)

Esplicáto. Add. da Esplicare. Lat. *explicatus*. *Car. lett.* 2. 128.

Esplicatóre. Che esplica. Lat. *interpres, enarrator*. Gr. ἐξηγητής. *Guitt. lett. Gal. Sist.* 26.

Esplicazióne. L' esplicare. Lat. *explicatio, interpretatio, enarratio*. Gr. ἑρμηνεία, ἐξήγησις. *Fr. Giord. Pred.*

Esploráre. V. L. Spiare. Lat. *explorare*. *Amet.* 76. *Guicc. stor.* 11.

Esploratóre. Che esplora. Lat. *explorator*. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Esploratríce. Femm. d' Esploratore. Lat. *exploratrix*. Gr. ἡ κατασκοποῦσα. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 3. 4. 11.

Esplorazióne. L' esplorare. Lat. *exploratus, us*.

us. Gr. σκέψις, *δοκιμασία*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Esponente. Che espone, Che denota. Lat. *exponens*, *indicans*. *Viv. Dip. geom.* 193.

Esporre. Dichiarare, Interpretare, Manifestare il sentimento delle scritture, o delle parole. Lat. *exponere*, *explicare*, *interpretari*. Gr. ἐξηγεῖσθαι. *Cavalc. Frutt. ling. S. Grisost. Mor. S. Greg.* 1. 9.

§. I. Espor l'ambasciata, ec. o Esporre semplicemente, vale Dire ciò, che si ha in commessione. Lat. *legationem exponere*. *Fir. Af.* 164. *Cas. lett.* 7. *E* 11.

§. II. Esporsi a checchessia, vale Sottoporsi, Mettersi in cimento, Costituirsi, Offerirsi a checchessia. Lat. *sese obiicere*. Gr. ἑαυτὸν ὑποβάλλειν. *Fir. Af.* 227. *E dis. an.* 84. *Tac. Dav. stor.* 2. 281.

§. III. Per lo stesso, che Metter fuori. Lat. *exponere*. Gr. ἐκτιθέναι. *Sagg. nat. esp.* 14. *Red. Ins.* 149.

§. IV. Esporre alcuno alle fiere ec. vale Abbandonarlo in preda alle fiere ec. L. *bestiis obiicere*. *Red. Vip.* 1. 33.

Espositívo. Add. Che ha virtù d' esporre. Lat. *exponens*. Gr. ἐξηγητικός. *But.*

Espositóre. Verbal. masc. Che espone, Interpretatore. Lat. *expositor*, *interpres*. Gr. ἐξηγητής. *Esp. Salm. Buon. Fier.* 4. 5. 3.

Espositríce. Femm. di Espositore. Lat. *quae exponit*. Gr. ἐξηγουμένη. *Libr. cur. malatt.*

Esposizióne. L' Esporre, Interpretazione. Lat. *expositio*, *interpretatio*. Gr. ἐξήγησις, ἑρμηνεία. *Mor. S. Greg.* 1. 9.

Esposto. Add. da Esporre, in senso del §. I. Lat. *expositus*. Gr. ἐκτεθείς, διαρρηθείς. *Fir. Af.* 177.

§. Per Posto, o Posto incontro. *Fir. Af.* 187. *Tass. Ger.* 9. 31. *Sagg. nat. esp.* 176.

Espressamente. Avverb. Manifestamente, Chiaramente, Spezialmente. Lat. *expresse*, *aperte*. Gr. σαφῶς. *Cavalc. specch. cr. Com. Purg.* 8. *Coll. SS. Pad.*

Espressióne. Dimostrazione, Dichiarazione. Lat. *demonstratio*, *argumentum*. Gr. ἀπόδειξις. *Libr. Pred.*

§. I. Per Forza, Valore, Lat. *vis*. *Red. lett.* 1. 147.

§. II. Espressione: appresso i medici, si piglia per l'Atto dello spremere. Lat. *expressio*. Gr. ἐκπιεσμός. *Volg. Mes. Ricett. Fior.* 92. *E* 98. *Red. Oss. an.* 120.

Espressissimamente. Superl. di Espressamente. Lat. *apertissime*. Gr. φανερώτατα. *Fr. Giord. Pred. R. Ar. Supp.* 4. 5.

Espressissimo. Superl. d' Espresso. Lat. *apertissimus*, *manifestissimus*. Gr. φανερώτατος. *Filoc.* 21.

Espressíva. Espressione. Lat. *demonstratio*. *Gal. Sist.* 60.

Espressívo. Add. Che ha espressione, Che esprime, Chiaro. Lat. *exprimens*, *manifestus*. Gr. ἐπιτάζων, δῆλος. *Fr. Giord. Pred.*

Espresso. Add. da Esprimere, Chiaro, Manifesto. Lat. *expressus*, *clarus*, *manifestus*. Gr. πρόδηλος, σαφής. *G. V.* 11. 58. 4. *Maestruzz.* 1. 65. *Dittam.* 2. 26. *Cas. rim. burl.* 12.

§. Per Pronunziato. Lat. *pronuntiatus*. Gr. ἐκφωνηθείς. *Dant. Inf.* 19.

Espresso. Avverb. Espressamente, Manifestamente. L. *expresse*. Gr. διαρρήδην. *Dant. Purg.* 6. *But.*

Espressóre. Che esprime. *Buon. Fier.* 2. 3. 11.

Esprímere. Manifestare il suo concetto con chiarezza, e al vivo. Lat. *exprimere*. Gr. ἑρμηνεύειν, ἀπαγγέλλειν. *Bocc. nov.* 98. 13. *E canz.* 9. 3. *Dant. Par.* 22. *Bern. Orl.* 1. 13. 7.

Esproverare. V. L. Rinfacciare, Rimproverare. Lat. *exprobrare*. Gr. ὀνειδίζειν. *Guicc. stor.* 14. 699.

Esprobazióne. V. L. Il rinfacciare. L. *exprobratio*. Gr. ὀνειδισμός. *Fir. Af.* 320.

Esprobráto. V. L. Add. Rimproverato. Lat. *exprobratus*. *Fr. Iac. T.* 1. 19. 4.

Espugnábile. Add. Che può espugnarsi. Lat. *expugnabilis*. Gr. ἁποπολιόρκητος. *Vit. S. Ant.*

Espugnáre. Vincer per forza, ma propriamente un luogo forte, e munito. Lat. *expugnare*. Gr. καταπολιορκεῖν. *Vit. S. Ant. Ar. Fur.* 40. 11. *Fir. Af.* 97.

Espugnatóre. Verbal. masc. Che espugna. Lat. *expugnator*, *oppugnator*. Gr. πολιορκητής. *S. Ag. C. D. Tass. Ger.* 11. 40.

Espugnatríce. Femm. di Espugnatore. L. *quae expugnat*, *quae oppugnat*. Gr. ἡ καταπολεμοῦσα. *Tass. Ger.* 13. 1.

Espugnazióne. L' espugnare. Lat. *expugnatio*, *oppugnatio*. *Ambr. Furt.* 2. 1. *Fir. Af.* 263.

§. Per similit. *Fir. Af.* 311. Andatasene ad un Ebreo, il quale poteva dirizzare più trofei dell' espugnazione della vita de' mortali.

Espulsióne. L' espellere. Lat. *expulsio*. Gr. ἔξωσις, ἐκβολή. *Volg. Ras.*

Espulsívo. Add. Che spigne fuori. L. *expulsivus*. *Tes. Br.* 2. 33. *Libr. cur. malatt.*

Espurgáre. Purgare, Lavare. *Buon. Fier.* 2. 3. 4.

Esquisitamente. Avverb. Con esquisitezza, Perfettamente. Lat. *exquisite, adamussim*. Gr. ἀκριβῶς. *Gal. Sist.* 15.

Esquisitezza. Astratto di Esquisito. Lat. *excellentia, præstantia, diligentia accurata*. *Gal. Sist.* 365.

Esquisitíssimo. Superl. d' Esquisito. *Gal. Sist.* 214. *E* 236.

Esquisíto. Add. Eletto, Ottimo, Singulare, Esatto, D' ultima perfezione. L. *exquisitus, excellens*. Gr. ἀκριβής, ἔξοχος. *Bocc. concl.* 9. *Lab.* 216. *Petr. uom. ill.*

Esquisitóre. Ricercatore. *Buon. Fier.* 1. 1. 1. *E* 5. 2. 5. *E* 5. 4. 5.

Esse. Una delle lettere del nostro alfabeto, ed il carattere, che l' esprime. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 122.

Essecrazióne. v. esecrazióne.

Esseguíre, v. eseguíre.

Esseguizióne. V. A. Esecuzione. Lat. *exequutio*. Gr. ἀποπλήρωσις. *G. V.* 8. 35. 3.

Essempigrázia. v. esempigrázia.

Essémpio. Esempio, Esemplo. Lat. *exemplum*. Gr. παράδειγμα. *Nov. ant.* 54. 12. *Dant. rim.* 5. *E* 14. *Rim. ant. Cin. Pist.* 52. *Sen. ben. Varch.* 6. 17. *Vinc. Mart. rim.* 2.

§. Per Uno de' mezzi, con che pruovano i rettorici, e i filosofi. Lat. *exemplum*. *Varch. Lez.* 549. L'essempio è come una spezie di comparazione, onde dovunche è essempio; è ancora necessariamente comparazione.

Essemplo. v. esemplo.

Essempro, e esempro. V. A. Assempro, Esemplo. Lat. *exemplum*. Gr. παράδειγμα. *Sen. Pist.* 90. *Bocc. vit. Dant.* 240.

Essente. V. A. Che è, Esistente. *But. Par.* 6. 1.

Essenza, e essénzia. L'Essere di tutte le cose, o il Costitutivo di esse, principio delle loro proprietà naturali. Cosa comune alle nature di tutti gli enti. Lat. * *essentia*. Gr. οὐσία. *Amet.* 92. *Dant. Purg.* 17. *Com. Par.* 1. *Lab.* 151. *Maestruzz.* 2. 15. *Varch. Lez.* 142. *Bern. Orl.* 3. 9. 3.

§. Per Sorta di liquore, tratto per distillazione da checchessia. *Sagg. nat. esp.* 231.

Essenziále. Add. Che appartiene all' essenza, Necessario. Lat. * *essentialis*. Gr. οὐσιώδης. *S. Ag. C. D.* *Bellinc. son.* 327.

Essenzialmente. Avverb. Per essenzia, Con essenzia, Necessariamente. Lat. *re ipsa, ex natura*. Gr. οὐσιωδῶς, ὄντως. *Teol. Mist. But. Inf.* 2.

Esséquio. v. esequio.

Éssere. Verbo, che non segue alcuna coniugazione, ed è anomalo, ed irregolare più d' alcun altro di questa lingua, e si costruisce variamente, e con vari casi, siccome per li esempli; e vale Aver essenzia. Lat. *esse*. Gr. εἶναι. *Dant. Inf.* 1. Sì ch' a bene sperar m'era cagione Di quella fera la gaietta pelle. *E* 24. Nè con ciò, che di sopra il mar rosso ée. *E* 30. Dentro ée l'una già, se l' arrabbiate Ombre, che vanno intorno, dicon vero. *E Purg.* 10. Quand' io conobbi quella ripa intorno ec. Esser di marmo. *E* 25. Che questa è 'n via, e quella è già a riva. *E* 26. Dinne, com' è, che fai di te parete Al sol (*cioè: come sta; in che maniera*.) *E Inf.* 22. Ma però di levarsi era niente. *Bocc. nov.* 11. 8. Quanto poteva s' aiutava, ma ciò era niente (*in questi due esempj vale: essere vano*.) *E nov.* 77. 24. Tra l'altre cose, ch'io apparai a Parigi, sì fu nigromanzía, della quale, per certo io so ciò, che n' è (*cioè, quel, che se ne può sapere*.) *E nov.* 38. Ed ettì grave il costassù ignuda dimorare (*cioè: t' arreca affanno*.) *E nov.* 81. 10. O se essi mi cacciasser gli occhi, o mi traessero i denti, ec. a che fare' io? (*cioè: che partito sarebbe il mio, dove mi troverè' io?*) *Albert. cap.* 38. Lo cuor tuo in tal guisa costrigni ec. che tu sie contento di te medesimo. *Fr. Giord. Pred. S.* Non fanno quì mai altro, che studiare di conoscere il peccato, e sonne molto di meglio. *Virg. Eneid. M.* Sie sano, e queste cose dette, sparve (*cioè: sta sano, addio*.)

§. I. Mutasi talvolta il Sono, terza persona del più, in Enno, e per accorciamento in En; anche si dice Ene, formata dalla terza persona del meno, è; ma non è più in uso, se non in alcuni luoghi tra i contadini. *Guitt. lett. Franc. Bar.* 13. 3. *E* 37. 15. *E* 103. 5. *E* 143. 19. *Dant. Inf.* 4. *E Par.* 13. *E* 15. *Fr. Giord. Pred. S. Fior. Virt. Lor. Med. rim.*

§. II. Stato è il participio di questo verbo, che denota tempo preterito, ed è tolto, come in presto, dal verbo Stare. *Petr. son.* 133.

§. III. Perciocchè, secondo la sua analogía, dovrebbe, siccome Essente, essere Essuto, che talvolta si ritruova nelle più antiche scritture; ma allora poco in uso, e oggi niente. *G. V.* 8. 31. 1. *E cap.* 85. 1. *E* 9. 53. 1. *E cap.* 272. 1. *Amm. ant.* 9. 6. 9. *E* 11. 1. 10. *Albert. cap.* 44. *Coll. Ab. Isac.* 23.

§. IV. Dicevano anche talvolta Issuto. *Amm. ant.* 35. 4. 3. *Nov. ant.* 65. 8. *Vit. S. Gio: Bat. Fr. Giord. Pred. S.*

§. V. E talora Suto. *Bocc. nov.* 16. 27. *Salust. Iug. R.*

§. VI. Trovasi ancora Savamo, e Savate nel preterito imperfetto in vece di Eravamo, e Eravate. *Sen. Pist. Tav. Rit. Cron. Morell.*

§. VII. Talora si dice Fia, e Fie per Sarà; e Fieno, per Saranno. *Bocc. nov.* 77. 36. *Dant. Purg.* 18. *Cas. lett.* 16.

§. VIII. E Fora pronunziato coll'O largo si usò per Sarei, e per Sarebbe, siccome Forano, per Sarebbono. *Dant. Purg.* 26. *E* 27. *Fr. Iac. T.* 3. 4. 7.

§. IX. Coniugasi questo verbo con tutte le persone d'ogni suo tempo, col participio di preterita voce di tutti i verbi attivi, come con Amato, Chiamato, e gli altri; e formasi di esso, e del participio, il passivo, del qual manchiamo. *Bocc. nov.* 27. 24. *Eg.* 4. *p.* 14. *E nov.* 31. 21.

§. X. Coniugasi eziandio con molti de' neutrali per formare il passato, ma non muta il loro significato; come Nascere, Voltare, Incontrare, Rallegrarsi, Dolersi. *Dant. Purg.* 22. *E* 24. *Bocc. introd.* 54. Rallegrato ciascuno, con piacevoli motti, e con festa mangiarono (*quì si s'intende in virtù, Essendo.*) *E nov.* 23. 9.

§. XI. Coniugasi ancora seco medesimo, cioè col participio Stato. *Bocc. nov.* 27. 9.

§. XII. Coniuga eziandio altri nel coniugar se. *Bocc. nov.* 11. 10. Cominciarono a dire ciascuno da lui essergli stata tagliata la borsa.

§. XIII. Coniugato altresì coll'add. che manchi del verbo, dell'uno, e dell'altro di loro si forma esso verbo, del signific. dell'add. come Essere attento ec. *Dant. Purg.* 25.

§. XIV. Coniugato colle particelle BENE, O MALE, senza aggiunto d'altra parola, che l'aiuti (*modo usitato del buon secolo*) vale Essere in grazia, o in disgrazia, a grado, o no, grazioso, o odioso, amato, o disamato. *Bocc. nov.* 94. 3. Perchè mal dell'amore della donna era, ec. *G. V.* 11. 6. 4. Tutta questa rovina avvenne al Legato, perch'era male co' Fiorentini, che se fosse stato bene di loro, la sconfitta, ch' ebbe a Ferrara la sua gente, non avrebbe avuta.

§. XV. Coniugato nell'istessa guisa, vale talora Essere, o Non esser sodisfatto, ec. *G. V.* 9. 79. 3. Onde il Re Ruberto, prima che e' fosse cardinale, era mal di lui. *Bocc. nov.* 17. 18. Parendogli, secondo che per gli atti di lei poteva comprendere, essere assai ben della grazia sua (*cioè: aver la sua grazia*)

§. XVI. Essere col terzo caso, vale Avere, come l'usarono i Lat. *alicui esse*. Gr. δεῖν εἶναι. *Amet.* 11. A me non è la forma di Adone, nè le ricchezze di Mida. *E lett. Pr. S. Ap.* 289. A me era animo d'aver taciuto.

§. XVII. Essere in se, contrario di Esser fuori di se, è vale Esser sano di mente. Lat. *apud se esse*. Gr. ἐν ἑαυτῷ εἶναι.

§. XVIII. Essere a uno, o da uno, vale Andare, o Trovarvisi. *Stor. Rinald. Montalb.*

§. XIX. Esser insieme o con una, o con uno, vale Usare con una, o con uno. Lat. *rem habere, coire*. *Bocc. nov.* 26. 14. *E nov.* 37. 5. *E nov.* 78. 12.

§. XX. Essere, talora si trova usato col quarto caso. *Bocc. nov.* 87. 11. Credendo esso, ch' io fossi te, m' ha con un bastone tutto rotto.

ESSERE. Sust. Essenza, Esistenza. *Varch. Lez.* 451. *Bellinc. son.* 283.

§. Per Condizione, Stato. Lat. *status, conditio*. Gr. κατάστασις. *Cron. Vell. Filoc.* 5. 74. *Petr. cap.* 2. *G. V.* 7. 74. 1. Il meglio avventuroso in battaglia in mare, e in terra, che mai fosse di suo essere (*così in alcuni T. a penna*)

ESSICCANTE. Essiccativo. Lat. *exsiccans*. *Libr. cur malatt. Tratt. segr. cos. donn.*

ESSICCATÍVO. Add. Diseccativo, Seccativo. Lat. *exsiccativus*, *Cresc.* Gr. ἀποξηραντικός. *Volg. Mes.*

ESSO. Lo stesso, che Egli; e nel femm. Essa, lo stesso, che Ella. L. *ipse, ille*. *Bocc. introd.* 20. *E nov.* 77. 50. *Dant. Purg.* 1. *E* 4.

§. I. Talora serve per ripieno, modo usato e nell'antico secolo, e nel novello; e aggiugne forza, e grazia al parlare, come altrove si è accennato. *Dant. Purg.* 28. Lo sommo ben, che solo esso a se piace. *G. V.* 4. 2. 5. *Bocc. nov.* 35. 12. Qual esso fu lo mal cristiano, che mi furò la grasta. *E nov.* 42. 7. La quale essa lei, che forte dormiva, chiamò molte volte. *M. Aldobr. B. N.* 100.

§. II. Congiugnesi talora colla preposizione CON, e sta avverbialm. e non ha riguardo nè a genere, nè a numero, e vale Insieme, e In un medesimo tempo. Lat.

Lat. *cum simul*. Con esso lei. Con esso loro. Con esso seco. *G. V. 9. 325. 3. Bocc. nov. 15. 16. E nov. 78. 4. Dant. Inf. 32. Cr. 2. 22. 12.*

§. III. S'aggiugne ancora ad altre preposizioni senza alterar punto il loro signific. come Lungo, Sopra. L. *iuxta, prope, super, supra*. Gr. ἐγγύς. πρός. *Bocc. nov. 47. 10.* Passando lunghesso la camera. *Dant. Inf. 23.* Appena furo i piè suoi giunti al letto Del fondo giù, ch'ei giunsero in sul collo Sovresso noi. *E 34.* Sovr'esso 'l mezzo di ciascuna spalla. *E Purg. 2.*

E'STASI. Elevamento dell'anima alienata da' sensi ad altissime contemplazioni. L. *mentis excessus, mentis alienatio*. Gr. ἔκστασις. *Vit. SS. Pad. Med. Arb. cr. But. Purg. 15. 2.*

ESTA'TICO. Add. D'Estasi. L. *mente commotus*. Gr. ἐκστατικός. *Dant. Purg. 15. Med. Arb. cr. Red. Ditir. 45.*

ESTEMPORA'NEO. Add. Improvviso. L. *extemporalis, subitaneus. Libr. cur. malatt.*

ESTE'NDERE. Stendere. Lat. *extendere. Volg. Ras.*

§. E neutr. pass. Distendersi, Allungarsi. L. *se extendere, extendi*. Gr. ἐκτείνεσθαι. *Cavalc. Frutt. ling. S. Grisost. Bern. Orl. 2. 21. 61.*

ESTENSIÓNE. L'estendere. Lat. *extensio. Fr. Giord. Pred. Sagg. nat. esp. 198. Red. Ins. 70.*

ESTENSÍVO. Add. Atto a estendersi, o Che estende. *Teol. Mist.*

ESTENSO. Add. da Estendere. Lat. *extensus, extentus. Fr. Iac. T. 2. 30. 71.*

ESTENUA'RE. Stenuare. L. *extenuare.*

ESTENUATÍSSIMO. Superl. di Estenuato. L. *gracillimus, macie confectus. Libr. cur. malatt.*

ESTENUATÍVO. Add. Che ha facultà di estenuare. Lat. *extenuandi vim habens. Cr. 6. 134. 1.*

ESTENUA'TO. Add. da Estenuare. L. *macer, gracilis*. Gr. λεπτός. *Ruc. Ap. 244.*

ESTENUAZIÓNE. L'estenuare. Lat. *macies. Libr. cur. malatt.*

ESTERIÓRE. Add. Quel, ch'è di fuori, Estrinseco. L. *exterior, externus*. Gr. ἐξώτερος. *Lab. 81. Mor. S. Greg. Esp. Salm.*

ESTERIORMENTE. Avverb. Di fuori. Lat. *extrinsecus, exterius*. Gr. ἔξωθεν. *Sagg. nat. esp. 40. E 48.*

ESTERMINA'RE. Guastare, Distruggere, Sterminare, Mandare in rovina, in precipizio. Lat. *exterminare, demoliri, evertere. Libr. Op. div. Cavalc. med. cuor.*

ESTERMINA'TO. Add. da Esterminare. Lat. *eversus, perditus*. Gr. ἐξολοθρευθείς.

§. Si dice anche di cosa smisurata, e fuor de' termini, Sterminato. L. *immensus, maximus*. Gr. ἄμετρος, μέγιστος. *Fr. Iac. T. 2. 6. 6.*

ESTERMINATÓRE. Che estermina. Lat. *exterminator. Cavalc. Pung. ling.*

ESTERMINATRÍCE. Femm. d'Esterminatore. L. *qua exterminat*. Gr. ἐξολοθρεύουσα. *Red. Oss. an. 127.*

ESTERMINAZIÓNE. Distruggimento, Rovina. L. *eversio, excidium. Lab. 110.*

ESTERMÍNIO. Rovina, Distruzione, Sterminio. L. *excidium, exitium. Ster. Eur. 2. 36. Fir. As.*

ESTERNAMENTE. Avverb. Dalla parte esterna, Per di fuori. L. *extrinsecus*. Gr. ἔξωθεν. *Red. Oss. an. 26. E 172.*

ESTERNO. Sust. L'Esteriore. *Segn. Pred. 24. 1.*

ESTERNO. Add. Esteriore. Lat. *exterior, externus*. Gr. ἐξωτερικός. *Salv. dial. amic. 52. Sagg. nat. esp. 26. Red. Oss. an. 25. E lett. 1. 140.*

ESTERSÍVO. Add. Che ha virtù asciugante, o purificante. L. *extersivus, extergendi vi praeditus*. Gr. ῥυπτικός. *Cr. 6. 16. 2.*

ESTE'SO. Add. Che ha estensione. L. *extensus.*

ESTESAMENTE. Avverb. Stesamente. L. *fuse, pluribus verbis. Mor. S. Greg. 15. 25.*

ESTIMA'RE. Stimare, Pensare, Considerare. L. *existimare, arbitrari*. Gr. δοξάζειν, νομίζειν. *Bocc. nov. 77. 47. Lab. 6. Franc. Barb. 201. 14. Petr. son. 18.*

ESTIMATÍVA. Potenza dell'anima, che estima. L. *existimandi vis*. Gr. δοξαστική. *But. Purg. 17. Circ. Gell. 10. 243. Varch. Lez. 414.*

ESTIMATÓRE. Che stima. Lat. *existimator. Tac. Dav. stor. 1. 242.*

ESTIMAZIÓNE. L'estimare, Stima. L. *opinio, existimatio*. Gr. δόξα. *Bocc. g. 4. p. 1. Lab. 28. Maestruzz. 2. 13. 2. Red. esp. nat. 23.*

E'STIMO. Imposizione, o Gravezza, detta così dalle stime, che si fanno de' beni stabili, quando si pone sopra di essi. L. *census. G. V. 10. 169. 1. M. V. 1. 73. Franc. Sacch. Op. div. Tac. Dav. ann. 1. 13.*

ESTÍNGUERE. Spegnere. L. *extinguere. Art. Vetr. Ner. 56.*

§. Per metaf. vale Uccidere, Annientare. L. *necare, interficere. Petr. son. 196. E canz. 40. 7.*

ESTINGUÍBILE. Add. Valevole a estinguersi. L. *extinctu facilis.*

ESTINGUIMENTO. L'estinguere. Lat. *extinctio*. *Inf. sec.* 352.

ESTINGUITÓRE. Che estingue. L. *extinctor*. *Sagg. Fier. Art. guerr.* 1. 34.

ESTINTÍVO. Add. Che ha virtù d'estinguere. *But. Purg.* 33. 2.

ESTINTO. Add. da Estinguere. L. *extinctus*. Gr. ἀποσβεσθείς. *Ar. Fur.* 7. 7. *E* 17. 51. *E* 33. 52. *Red. Inf.* 68.

ESTINZIÓNE. L'estinguere. L. *extinctus, us*. Gr. ἀπόσβεσις. *Fr. Giord. Pred.*

ESTIRPAMENTO. L'estirpare. Lat. *extirpatio*. Gr. ἐκρίζωσις. *Cr.* 11. 18. 2.

ESTIRPÁRE. Levar via in maniera, che non ne rimanga più sterpo. L. *extirpare*. Gr. ἐκφυτεύειν, ἐκριζοῦν. *S. Gios.*

§. Per metaf. Estirpar li vizj. Estirpar l'eresia, ec. *Cavalc. Frutt. ling. G. V.* 10. 230. 6. *Stor. Eur.* 5. 105.

ESTIRPÁTO. Add. da Estirpare. L. *radicitus eversus, evulsus, perditus*. *Fr. Giord. Pred. R.*

ESTIRPATÓRE. Che estirpa. Lat. *extirpator*. *Pecor. g.* 23. *nov.* 1.

ESTIRPAZIÓNE. L'estirpamento. L. *extirpatio*. Gr. ἀποῤῥίζωσις.

ESTISPÍCIO. V. L. Ispezione delle interiora degli animali ne' sacrifizj de' Gentili. L. *extispicium*. *Fr. Giord. Pred.*

ESTIVÁLE. V. A. Add. Estivo. Lat. *æstivus*. *Filoc.* 7. 46. *Guid. G. Cr.* 4. 39. 1. *But. Inf.* 24. 1. *M. V.* 6. 12.

ESTÍVO. Add. D'estate. L. *æstivus*. Gr. θερινός. *Petr. son.* 177. *E* 238. *Amet.* 62. *Alam. Colt.* 5. 106. *Red. Ins.* 134.

ESTO. Coll'E chiusa, voce per lo più poetica. Questo. L. *hic*. Gr. οὗτος. *Dant. Inf.* 1. *E Purg.* 2. *E* 23. *E Conv.* 26. *Petr. canz.* 6. 4. *Rim. ant. Guitt.* 97. *E lett.* 4. *Rim. ant. Cin.* 43. *Franc. Barb.* 107. 4.

ESTOLLENZA, e ESTOLLÉNZIA. V. A. Superbia. L. *mentis elatio*. *Amm. SS. Pad.*

ESTÓLLERE. V. L. Innalzare. Lat. *extollere, efferre*. Gr. ἐξαίρειν, μετεωρίζειν. *Mor. S. Greg.* 16. 18. *Fr. Iac. T.* 2. 20. 14. *Ar. Fur.* 22. 12.

§. E neutr. pass. Innalzarsi. *Mor. S. Greg.* 4. 11. *Tass. Ger.* 15. 56. *Ar. Fur.* 20. 63. *Morg.* 28. 129.

ESTORRE. V. A. Eccettuare, Esenzionare, Torre. L. *excipere, immunem reddere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *Amet.* 90.

ESTORSIÓNE. Esazione violenta oltre al convenevole. L. *violenta exactio*. *Tratt. pecc. mort.*

ESTRÁNEO, e ESTRÁNO. V. L. Sust. Straniero. L. *extraneus*. Gr. ξενικός. *Cron. Morell.* 349. *Cavalc. specch. cr.*

ESTRÁNEO. Add. Estranio. Lat. *extraneus*. Gr. ξενικός. *Tass. Ger.* 3. 4. *E* 11. 36. *Red. esp. nat.* 26.

ESTRÁNIO. Add. Straniero. Lat. *extraneus, extrarius*. Gr. ξενικός. *Petr. canz.* 4. 4. *Cr.* 1. 4. 3.

ESTRÁNO. V. ESTRÁNEO. Sust.

ESTRAORDINARIAMENTE. Avverb. Fuori dell'ordine; Contrario di Ordinariamente. L. *extra ordinem, præter modum*. Gr. ἐκτάκτως. *Vit. S. Ant. Sen. Pist.* 97.

ESTRAORDINÁRIO. Add. Straordinario. Lat. *extraordinarius*. Gr. ἔκτακτος. *Franc. Barb.* 38. 3. *Tratt. segr. cos. donn. Segr. Fier. Cliz.* 3. 7.

ESTRAORDINARÍSSIMO. Superl. di Estraordinario. *Libr. cur. malatt.*

ESTRARRE. Cavar fuori. L. *extrahere*. Gr. ἐκσύρειν. *Vend. Crist. Sagg. nat. esp.* 28.

ESTRATTÍVO. Add. Che ha virtù di estrarre. L. *extrahendi vi præditus*. Gr. ἀφελκυστικός. *Cr.* 6. 16. 1.

ESTRATTO. Sust. Essenza, per Sorte di liquore. *Sagg. nat. esp.* 239.

ESTRATTO. Add. da Estrarre. Lat. *eductus*. *Retor. Tull. Sagg. nat. esp.* 238.

ESTRAVAGANTE. Così si chiama qualunque costituzione Pontificia, raccolta nel corpo canonico dopo la compilazione de' decretali. Lat.* *extravagans*. *Maestruzz.* 1. 17. *E* 2. 43. *Buon. Fier.* 1. 3.

§. I. Per Istravagante, Fantastico, Fuor del comune uso. Lat. *fastidiens, morosus, difficilis*. *Guicc. stor.* 17. 48.

ESTRAVAGANZA. Stravaganza. *Guicc. stor.* 14. 703.

ESTRAZIÓNE. L'estrarre. Lat. *extractio*. Gr. ἐξαγωγή. *Libr. cur. malatt.*

ESTREMAMENTE. Avverb. Sommamente, In estremo. Lat. *maxime, supra modum*. Gr. ἄκρως, ἐσχάτως. *But. Inf.* 4. *E Purg.* 1.

ESTREMISSIMAMENTE. Superl. d'Estremamente. L. *supra modum*. Gr. ὑπερμέτρως. *Volg. Mes.*

ESTREMITÀ, ESTREMITÁDE, e ESTREMITÁTE. L. *extremitas, ora*. Gr. ἐσχατιά. *Dant. Inf.* 11. *But. Bocc. introd.* 2. *E g.* 10. *p.* 1.

§. Per Calamità, Miseria, Necessità. Lat. *calamitas, miseria*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 278. *Bellinc. son.* 277. Lorenzo, i' sono in tanta estremitate, Che non vi salì mai capra, nè gatto. (*qui in sentim. equivoco*)

ESTRÉMO. Sust. Estremità. L. *extremum, extre-*

trenitas. Gr. τὸ ὕςατον. Bocc. g. 4. p. 15. Petr. son. 8. E canz. 18. 6. Cas. rim. 17.

§. I. Per Miseria, Necessità. L. necessitas, miseria. M. V. 10. 59. Bocc. nov. 49. 5.

§. II. Fare l'estremo di sua possa, vale Fare gli ultimi sforzi. Alam. Gir. 6. 51.

§. III. Diciamo in proverb. Tutti gli estremi son viziosi; e significa, che E' commendabile la mediocrità. L. est modus in rebus: ne quid nimis. Gr. μηδὲν ἄγαν. Malm. 7. 2.

§. IV. Dicesi All'estremo, e In estremo in forza d'avverb. e vale Alla fine. L. ad extremum. Gr. τέλος. Petr. canz. 48. 9. v. IN ESTREMO.

ESTRE'MO. Add. Ultimo. Lat. extremus. Gr. ἔσχατος. Lab. 21. Petr. son. 14. Dant. Inf. 19. Qual suole il fiammeggiar delle cose unte Muoversi pur su per l'estrema buccia (cioè superficiale.)

§. I. Per Grandissimo. L. maximus. Gr. μέγιςος. Essere in estrema miseria, Portar odio estremo a chi che sia. Bocc. nov. 98. 54. Fr. Luc. 4. 1. Alam. Gir. 23. 10.

§. II. Estrema unzione, dicesi quel Sagramento della Chiesa, che s'amministra a' moribondi coll'olio santo. Lat. extrema unctio. Gr. ἔλαιον ἅγιον, ἀχέλαιον. Maestruzz. 2. 43. Bellinc. son. 303.

ESTRINSECAMENTE. Avverb. Dalla parte esteriore. L. externe. Gr. ἔξωθεν. Fir. dial. bell. donn. 348.

ESTRÍNSECO. Add. Di fuora. Lat. exterior, externus. Gr. ἐξώτερος. Petr. uom. ill. Maestruzz. 2. 14. Tratt. gov. fam.

ESTRO. Furor poetico. L. œstrum. Gr. οἶςρος. Salvin. pros. To c. 2. 104.

ESTRÚDERE. V. L. Scagliare, Cacciar via. Lat. extrudere. Gr. ἐξελαύνειν. Gal. Sist. 182.

ESTRÚSO. V. L. Add. da Estrudere. Gal. Sist. 189.

ESTUAZIÓNE. V. L. Bollimento. L. æstuatio, æstus. Gr. καῦσων. Volg. Ras.

E'SULA. Sorta d'erba purgante. L. tithymalus, esula. Gr. τιθύμαλος. Volg. Mes. Tes. Pov. P. S. 62. Ricett. Fior. 37.

ESULCERAMENTO. Esulcerazione. L. exulceratio. Gr. ἕλκος. Libr. cur. malatt.

ESULCERA'RE. V. L. Ulcerare, Piagare. L. exulcerare. Gr. ἀφελκῦν. Libr. cur. malatt.

ESULCERA'TO. V. L. Add. da Esulcerare. L. exulceratus. Gr. ἀφελκωθείς. Libr. cur. malatt.

ESULCERAZIÓNE. V. L. Ulcerazione. L. exulceratio. Gr. ἕλκωσις. Volg. Mes. Libr. cur. malatt.

E'SULE. Che è in esilio. L. exul. Gr. φυγάς. Fr. Giord. Pred. Ambr. Bern. 3. 10.

ESULTANTE. Che esulta. Lat. exultans. Gr. ἐκπηδῶν. Amet. 89.

ESULTA'RE. Avere allegrezza. L. exultare. Gr. ἐκπηδᾷν. Amet. 16. Fr. Iac. T. 3. 2. 7. E 6. 23. 3.

ESULTAZIÓNE. Allegrezza. Lat. exultatio. Gr. ἀγαλλίαμα. But. Fior. S. Franc. 141.

ESUPERANTE. V. L. Add. Esorbitante. Lat. exuperans. Gr. ὑπερβαίνων. Buon. Fier. 2. 1. 11.

ESURÍRE. Verbo in tutto Latino. Essere affamato, Avidamente appetire. L. esurire. Gr. πεινᾷν. Dant. Purg. 24. But. ivi.

E T

ET. Lo stesso, che E. V. E copula §. II.

ETA', ETA'DE, E ETA'TE. Nome generale, che si dà a' gradi del viver dell'uomo, come all'infanzia, fanciullezza, giovanezza, virilità, e vecchiaia. Lat. ætas. Gr. αἰών. Bocc. introd. 30. E nov. 16. 4. E nov. 18. 4. Dant. Purg. 2. Petr. son. 14.

§. I. Più generalmente si prende per Tempo. L. ætas, tempus. Gr. γενεά, χρόνος. Dant. Purg. 12. E 16. Amet. 56.

§. II. Di mezza età, vale Tra vecchio, e giovane. Lat. media ætatis. Bocc. nov. 12. 15. Vend. Crist. 80.

§. III. Di grande età, vale Vecchio. Lat. exactæ ætatis. Gr. παρηκμακώς. Liv. M.

§. IV. Età cadente, si dice la Vecchiaia. Lat. ætas decrepita, senium. Gr. τὸ γῆρας.

E'TERA. V. L. Aria, Cielo. Lat. æther. Gr. αἰθήρ. Dant. Par. 22.

E'TERE. V. L. Dicesi in oggi da' filosofi la parte più sublime, e più sottile dell'aria, o un elemento sottilissimo. L. æther. Gr. αἰθήρ. Sagg. nat. esp. 30.

ETE'REO. V. L. Add. D'Etere. Lat. æthereus. Gr. αἰθέριος. Libr. Similit. Ar. Fur. 46. 85. Ruc. Ap. 238. Varch. Lez. 13.

ETERNA'LE. Add. D'eternità, Eterno. Lat. æternus, perpetuus. Gr. ἀΐδιος, αἰώνιος. Bocc. nov. 48. 9. Esp. Pat. Nost. G. V. 9. 234. 2. Tes. Br. 1. 10. Dant. Inf. 14. Albert. cap. 26. Amet. 98.

ETERNALMENTE, e ETTERNALMENTE. Avverb. Sempre, In eterno. L. *aeternum*, *aeterno*. Gr. *ἀιδίως*. *Dant. Purg.* 3. *M. V.* 7. 1. *Amet.* 30. *Franc. Sacch. Op. div.* 108.

§. Per lo stesso, che Ab eterno. Lat. *ab aeterno*. Gr. *ἐξ ἀιδίου*. *Tes. Br.* 1. 6.

ETERNAMENTE. Avverb. Lo stesso, che Eternalmente. Lat. *aeternum*. Gr. *ἀιδίως*. *Fr. Giord. Pred.*

§. Per Perpetuamente. *Red. cons.* 1. 137.

ETERNA'RE. Fare eterno; e non che nell' att. si usa anche nel neutr. pass. L. *aeternare*. *Dant. Inf.* 15. *Filoc.* 6. 219.

ETERNITA', ETERNITA'DE, e ETERNITA'TE. Astratto d'Eterno. Misura interminabile, ed infinita di durazione, che non ha principio, nè mezzo, nè fine. Lat. *aeternitas*. Gr. *ἀιδιότης*. *Dant. Par.* 29. *But. Petr. cap.* 12.

ETERNO. Sust. Cosa eterna. *Dant. Purg.* 5. *But.*

ETERNO. Add. Che presso gli antichi si scrisse anche ETTERNO, e così in tutti i suoi derivati. Senza fine, e senza principio. L. *aeternus*. Gr. *ἀΐδιος*. *Petr. canz.* 5. 2. *Amet.* 94. *Boez. Varch.* 5. 6. *Franc. Sacch. Op. div.* 108.

§. In vece di Perpetuo. Lat. *perpetuus*. *Bocc. nov.* 97. 23. *Dant. Purg.* 2.

ETERNO. Avverb. Eternamente. L. *aeternum*. Gr. *εἰς αἰῶνα*. *Dant. Inf.* 3. *Alam. Gir.* 16. 45.

§. I. Per eterno, posto avverbialm. In eterno, In perpetuo. L. *perpetuo*, *in aeternum*. Gr. *ἀιδίως*. *Zibald. Andr.* 58.

§. II. In eterno, posto avverbialm. In perpetuo, Eternamente. *Alam. Colt.* 1.

§. III. E Ab eterno, maniera Latina, vale Nell'eternità. Lat. * *ab aeterno*. *Bocc. nov.* 98. 28. *E vit. Dant.* 261. *Capr. Bott.* 6. 118.

ETERÓCLITO. Nome, che si declina fuori delle regole usate. Lat. *heteroclitus*. Gr. *ἑτερόκλιτος*.

§. Figuratam. aggiunto per lo più di Cervello, parlandosi di uomo, vale Stravagante. Lat. *heteroclitus*. Gr. *ἑτερόκλιτος*. *Varch. stor.* 12. 470. *Ar. Supp.* 2. 2. *Buon. Fier.* 4. 4. 7.

ETE'SIE. Venti, che spirano in determinato tempo dell'anno. Lat. *etesiae*. Gr. *ἐτησίαι*. *Tac. Dav. stor.* 2. 298.

E'TICA. Scienza de' costumi. Lat. *philosophia moralis*. Gr. *ἠθική*. *Dant. Inf.* 11. *E rim.* 39. *Tes. Br.* 1. 4.

E'TICA. Spezie di febbre abituata. L. * *hectica*. Gr. *ἑκτική*. *But. Inf.* 30. *Cr.* 1. 4. 12. *Libr. cur. febbr. Franc. Sacch. rim.* 50.

ETICAMENTE. Avverb. Da filosofo etico, Moralmente. Lat. *moraliter*. Gr. *ἠθικῶς*. *Car. lett.* 2. 52.

E'TICO. Infermo di febbre etica. L. *hectica febre laborans*. Gr. *ἑκτικός*. *Dant. Inf.* 30. *M. Aldobr.*

§. Per Colui, che studia Etica. *Car. lett.* 2. 52.

ETIMOLOGÍA. V. G. Lat. *etymologia*, *veriloquium*, *verbi notatio*. Gr. *ἐτυμολογία*, *ἔτυμον*. *Varch. Ercol.* 149. *Pass.* 207. *M. V.* 10. 42. *Guid. G. Franc. Sacch. Op. div.* 62.

ETIMOLÓGICO. Sust. Chi studia, o attende alle etimologíe, o Libro d'etimologíe. *Varch. Ercol.* 154. *E* 158.

ETIMOLÓGICO. Add. Di etimología, Appartenente ad etimología. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 235.

ETIMOLOGIZZA'RE. Formare etimologíe. L. *nominis originem ducere*. Gr. *ἐτυμολογίζειν*. *Dav. Mon.* 117.

E'TNICO. Gentile. L. *ethnicus*. Gr. *ἐθνικός*. *Segn. Pred.* 33. 5.

ETRA. Lo stesso, che Etere. Voce poetica. L. *aether*, *aethra*. Gr. *αἰθήρ*. *Ar. Fur.* 3. 3.

ETSÌ. Voce in tutto Latina; Sebbene. Lat. *etsi*. *Dant. Par.* 3. *But.*

ETTERNALMENTE. V. ETERNALMENTE.

ETTERNO. V. ETERNO.

E V

EVACUAMENTO. L'evacuare, Votamento. Lat. *ventris exoneratio*, *evacuatio*. Gr. *κένωσις*. *Libr. cur. malatt.*

EVACUANTE. Add. Che evacua. L. *evacuans*. Gr. *ἀποκενῶν*. *Libr. cur. febbr.*

EVACUA'RE. Votare, Cavare, Far vacuo. L. *evacuare*. Gr. *κενοῦν*. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt. Libr. Masc. Red. cons.* 1. 195.

§. Figuratam. *Mor. S. Greg.* Le profezie saranno evacuate (*cioè adempite.*) *Cavalc. Frutt. ling.* E, quanto è in loro, evacuano il giudicio di Dio.

EVACUATÍVO. Che ha virtù d'Evacuare. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt.*

EVACUA'TO. Add. da Evacuare. Lat. *evacuatus*. *Borgh. Fir. d'sf.* 265. *Buon. Fier.* 5. 3. 8.

EVACUAZIONCELLA. Dim. di Evacuazione. Medicamento tenue, che ha virtù d'evacuare. *Libr. cur. malatt.*

Evacuazióne. L'evacuare. Lat. *ventris exoneratio*. Gr. *κένωσις*. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt. Red. cons. 1. 124. E 197.*

Evangelicamente. Avverb. Secondo l'Evangelio. Lat. *evangelice*. Gr. *εὐαγγελικῶς*. *S. Bern. lett. Fr. Giord. Pred. R.*

Evangélico. Add. D'Evangelo. Lat. *evangelicus*. Gr. *εὐαγγελικός*. *Dant. Purg. 19. E Par. 24. Franc. Sacch. Op. div.*

Evangélio. Vangelo. Lat. *evangelium*. Gr. *εὐαγγέλιον*. *Dant. Purg. 22. E Par. 24. But. Bocc. nov. 27. 23.*

§. E' un Evangelio, si dice di Cosa, che sia vera verissima.

Evangelista. Scrittor del Vangelo. Lat. *evangelista*. Gr. *εὐαγγελιστής*. *Mor. S. Greg.*

§. Essere il quinto Evangelista, si dice in modo proverb. e vale Essere degnissimo di fede. *Fir. Trin. 1. 2.*

Evangelizzante. Che espon l'Evangelio. Lat. *evangelizans*. Gr. *εὐαγγελίζων*, *εὐαγγελιζόμενος*. *Dif. Pac. S. Ag. C. D.* Ecco prestì sopra li monti i piedi dell'evangelizzante, e annunziante la pace (*qui quasi lo stesso, che Annunziante*)

Evangelizzáre. Esporre, Dichiarare, e Predicar l'Evangelio. L.* *evangelizare*. Gr.* *εὐαγγελίζειν*. *Med. Arb. cr. Cavalc. Frutt. ling.*

Evaporamento. L'evaporare. Lat. *evaporatio*. Gr. *ἐξάτμισις*. *Cr. 2. 8. 8.*

Evaporáre. Spirare, e Mandar fuora il vapore, Svaporare. Lat. *evanescere*, *vaporare*. Gr. *ἐξατμίζειν*. *But. Par. 7. 2.*

§. Per Penetrare, Trapelare. Lat. *sensim subire*. Gr. *κατὰ μικρὸν ὑποδύεσθαι*. *Cr. 2. 8. 6. Tes. Br. 2. 37.*

Evaporatívo. Add. Che ha facoltà di evaporare, o di fare evaporare. *Tes. Pov. P. S. cap. 18.*

Evaporáto. Add. da Evaporare, Svaporato. Lat. *vaporatus*. *Libr. cur. malatt.*

Evaporatório. Suffumicazione, Suffumigio, Suforno. Lat. *suffitus*. Gr. *ὑποθυμίαμα*. *Volg. Mes. Tratt. segr. cos. donn.*

Evaporazióne. Evaporamento. Lat. *evaporatio*. Gr. *ἀναθυμίασις*. *Cr. 2. 12. 5. But. Purg. 9. 1. Capr. Bott. 7. 142.*

Eucaristía. Il Santissimo Sagramento dell'altare. Lat. *Eucharistia*. Gr. *Εὐχαριστία*. *Fr. Giord. Pred. Dav. Scism. 81.*

Evenimento. Evento. Lat. *eventus*. Gr. *ἀποβαῖνον*, *συμβαῖνον*. *Albert. 2. 45. But.*

Evento. V. L. Riuscita, Caso. Lat. *eventus*. Gr. *ἀποβαῖνον*, *ἀποβησόμενον*. *Tac. Dav. stor. 3. 316. E 5. 370. Cecch. Donz. 3. 7. Red. Oss. an. 113.*

Eversóre. V. L. Distruggitore, Che rovina. L. *eversor*. Gr. *ἀνατροπεύς*. *Bemb. stor. 6. 80.*

Eufórbio. Pianta spinosa Affricana pregna di sugo lattiginoso, che per la sua grande acrimonia, e arzente facoltà serve d'ingrediente a i medicamenti caustici; e si dice Euforbio anche il sugo medesimo. Lat. *euphorbium*. Gr. *εὐφόρβιον*. *Ricett. Fior. 38. Libr. cur. malatt. M. Aldobr. P. N. 81.*

E via. Modo di dire, che esprime continuazione di moto; che ha in se un certo che di risoluzione, e di prontezza. *Nov. ant. 35. 8.* E di ciò ringraziò molto il Re, e la sua compagnía; e via per lo cammino con suo palafreno il meglio, che poteo. *E nov. 54. 4. Vit. S. Gio. Bat. Dant. Purg. 12.*

Evidente. Add. Che si vede, Chiaro, Manifesto, Apparente. *Lat. evidens, perspicuus*. Gr. *ἐναργής*. *Cron. Morell. Maestruzz. 2. 29. 3. Bocc. pr. 3 G. V. 1. 43. 6. Nov. ant. 50. 1.*

Evidentemente. Avverb. Manifestamente, Apparentemente. Lat. *evidenter*. Gr. *ἐναργῶς*. *Bocc. nov. 97. 4. E lett. Pin. Ross. 276. Franc. Sacch. Op. div. 106. Red. Ins. 34.*

Evidentissimamente. Superl. d'Evidentemente. Lat. *maxima cum evidentia*. *Red. Ins. 82. E esp. nat. 7.*

Evidentíssimo. Superl. d'Evidente. L. *evidentissimus*. *Lab. 137. Fir. nov. 6. 254.*

Evidenza. E' quella, per la quale le cose imitate, e raccontate ci si rappresentano davanti; e si piglia anche più largamente, e vale Chiarezza, Manifestazione, Dimostrazione, Palesamento. Lat. *evidentia, demonstratio, perspicuitas*. Gr. *ἐνάργεια*, *ἀπόδειξις*. *G. V. 12. 113. 1. Com. Inf. 10. Red. lett. 1. 257.*

Eviscerató re. Sviscerattore, Che sviscera. L. *eviscerator*. Gr. *ὁ ἐξεντερίζων*. *Agn. Pand. 19.*

Evitábile. Add. Facile a evitarsi. L. *evitatu facilis, evitabilis*. Gr. *διαφευκτός*. *Segn. Mann. Ott. 13. 1.*

Evitáre. Sfuggire, Scampare. Lat. *evitare*. Gr. *διαφεύγειν*. *Fr. Giord. Pred. Segr. Fior. Ass. cap. 5. E stor. Fir. nov. 1. 193.*

Evitatóre. Verbal. masc. Che evita. Lat. *evitator*. Gr. *ὁ διαφεύγων*. *Sannazz. Arc. pros. 4.*

Evitatríce. Femm. di Evitatore. Lat. *quæ evitat*. Gr. *ἡ διαφεύγουσα*. *Libr. cur. malatt.*

Evitazióne. Lo evitare. Lat. *evitatio*. Gr. *ἔκκλισις*. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. febbr.*

Evizióne. Termine de' legisti, e vale Il togliere

gliere alcuna cosa al possessore di quella per via del giudice, mostrando d'avervi dominio. Lat. *evictio*.

Eunúco. Che manca de' membri virili. L. *eunuchus*, *spado*. Gr. εὐνοῦχος. *Volg. Ras. Fr. Giord. Pred. Maestruzz.* 2. 29. 1. *Tac. Dav. ann.* 4. 84. *E stor.* 2. 289.

Evoè. Acclamazione, che si faceva anticamente a Bacco. Lat. *evohe*. *Poliz. Fav. Orf. Red. Ditir.* 17.

Eupatório. Spezie di erba; che anche si dice Erba giulia. Lat. *eupatorium*. Gr. εὐπατόριον. *Volg. Mes. R'cett. Fior.* 38.

E'uro. Nome di un vento, che spira da oriente. Lat. *eurus*. Gr. εὖρος. *Tes. Br.* 2. 37. *Dant. Par.* 8. *Guid. G. Amet.* 47.

E X

Exabrupto. V. L. In un tratto, Senza pensare ad altro. Lat. *ex abrupto*. Gr. ἀποτόμως. *M. V.* 8. 36. *Libr. Son.* 57.

Exegético, e esegético. Add. V. G. Narrativo. Lat. *exegeticus*. Gr. ἐξηγητικός. *Varch. Lez.* 606.

Exprofesso. V. L. Per professione, Pienamente. Lat. *ex professo*. Gr. ἐκ τοῦ προφανοῦς. *Borgh. Vesc. Fior.* 450.

Exproposito. V. L. e vale Di proposito, Con proposito, A posta. Lat. *consulto*. Gr. ἐκ προνοίας. *Bocc. nov.* 9. 1. *Maestruzz.* 1. 38.

Extempore. V. L. e vale All'improvviso, Senza pensarvi avanti. Lat. *extempore*. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 405. *Alleg.* 86. *E* 164.

E Z

Eziam. V. L. Ancora. Lat. etiam. Gr. καί. *Cas. lett.* 83. Io mi cruccio de' tuoi portamenti strabocchevoli, e non convenienti ec. a veruno eziam vile, e plebeo.

Eziandío. Ancora. Lat. *etiam*. Gr. καί. *Bocc. nov.* 100. 32. *G. V.* 9. 156. 1. *Cron. Morell. Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad.*

§. Colle particelle che, se, perchè, vale Avvegnachè. Lat. *quamvis*, *etiamsi*, *tametsi*. *M. V.* 1. 76. *Bocc. nov.* 19. 18. *E nov.* 42. 5. *Mor. S. Greg.* 28. 5. *E* 29. 7.

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI *DELLA* CRUSCA COMPENDIATO.

F

Lettera, la quale nel pronunziarsi è assai simile all' v consonante, per essere amendune molto aspirate. Riceve dopo di se nel mezzo della parola, e nella stessa sillaba le consonanti l, e r, e vi perde alquanto di suono, come afflitto, fresco; ma riceve la l molto più di rado, come suono alquanto malagevole alla nostra pronunzia. Ammette avanti di se le l, n, r, s in mezzo della parola, e in diversa sillaba, come alfière, fórfora, disfatto, ma la s se le pone avanti molto più frequentemente nel principio, come sferza, sforzo, e pronunziasi la s avanti alla f nel primo modo, e più comune, come nella voce casa, conforme a quello, che si dirà nella lettera s. Nel mezzo delle dizioni si può raddoppiare, dove sa mestiere, come effetto, buffóne.

F A

Fábbrica. Il fabbricare, e la Cosa fabbricata. Lat. *fabrica*, *ædificium*. Gr. *οἰκοδομή*, *οἴκημα*. *G. V.* 1. 60. 4. *E* 11. 66. 2. *Sagg. nat. esp.* 65.

§. Per Luogo, dove si fabbrica, o lavora checchessia; come ferro, cera, seta, lana, e simili. Lat. *officina*. Gr. *ἐργαστήριον*. *G. V.* 4. 2. 3. *Pass.* 360. *Franc. Sacch. nov.* 166.

Fabbricáre. Edificare, proprio dell' opere manuali, ed è il lavorare, o l'operare, che si fa loro intorno per condurle alla forma, ch' ell' hanno ad aver; e più propriamente si dice delle muraglie, e delle navi. L. *fabricare*, *ædificare*. Gr. *οἰκοδομεῖν*. *Pass. prol.* *M. V.* 11. 2. *Red. esp. nat.* 15.

§. Per metaf. *Petr. son.* 38. Questi fur fabbricati sopra l'acque D' abisso, e tinti nell' eterno oblio. *Med. Arb. cr.* E poi il chiavaro, e forarlo nelle mani, e ne' piedi con asprissimi, e duri chiavelli, e fabbricarono sopra quel santo dosso dilicato dell' amantissimo giovane con gravi martelli.

Fabbricáto. Add. da Fabbricare. Lat. *ædificatus*, *constructus*. Gr. *κτιστός*, *οἰκοδομηθείς*. *Amm. ant.* 2. 4. 2. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 313. *Amet.* 66. *Sagg. nat. esp.* 46. *Red. Ins.* 29.

Fabbricatóre. Verbal. masc. Che fabbrica. Lat. *fabricator*, *opifex*. Gr. *δημιουργός*. *G. V.* 11. 3. 16. *Tratt. gov. fam.*

§. Per metaf. Lat. *machinator*. *Salust. Iug. R.* Uno, che avea nome Amilcare, uomo nobile, fabbricatore, e operoso di brighe studiava a novità. *Mor. S. Greg.* Voi siete fabbricatori di menzogna, e cultivatori di perversi ammaestramenti.

Fabbricatríce. Femm. di Fabbricatore. L. *ædificatrix*, *procreatrix*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fabbricazióne. Il fabbricare, Magistero d' arte manuale, e la Cosa fabbricata. Lat. *fabricatio*. Gr. *δημιουργία*, *κτίσις*. *Com. Inf.* 21.

Fabbricúccia. Dim. di Fabbrica. Lat. *ædificatiuncula*, *ædicula*. Gr. οἰκίδιον. *Zibald. Andr.*

Fabbríle, e fabríle. Add. Di fabbro, Pertinente a fabbro. Lat. *fabrilis*. Gr. τεκτονικός. *Com. Par.* 1. *E* 8.

§. Fabbrile, dicesi ancora Ogni altra arte manuale. *Ovid. Met. Strad.*

Fabbro, e fabro. Propriamente Colui, che lavora li ferramenti in grosso. Lat. *faber ferrarius*. Gr. σιδηρουργός. *G. V.* 12. 2. 8. *Nov. ant.* 6. 1. *Tes. Br.* 1. 20. *Dant. Inf.* 14. *E Par.* 2. *Petr. son.* 34. *Bern. Orl.* 1. 24. 13. *E* 3. 6. 2. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

§. Per Inventore, Facitore, o Maestro di qualunque cosa. Lat. *faber*, *opifex*. Gr. δημιουργός, τέκτων. *Dant. Purg.* 10. *E* 26. *Tass. Ger.* 2. 48.

Fabríle. v. fabbríle.

Fabro. v. fabbro.

Fábula. V. L. Favola. Lat. *fabula*. Gr. μῦθος.

§. Per Commedia, o Dramma. L. *drama*. Gr. δρᾶμα. *Ar. Cass. prol.*

Fabuleggiáre. V. A. Favoleggiare. L. *fabulari*. Gr. μυθολογεῖσθαι. *Zibald. Andr.* 132.

Fabulosamente. V. A. Avverb. Favolosamente. L. *fabulose*. Gr. μυθικῶς. *Zibald. Andr.* 132.

Fabulóso. V. L. Add. Favoloso. Lat. *fabulosus*. Gr. μυθώδης. *Bocc. vit. Dant.* 246. *Vit. S. Ant. Tass. Ger.* 15. 17.

Faccellína. Propriamente Pezzo di legno ragioso, o d'altre materie atte ad abbruciare per far lume, e Fascetto di legne minute per ardere. L. *tæda*, *facula*. Gr. δαΐς. *Bocc. nov.* 96. 7. *Tav. dicer. Sen. Pist. G. V.* 1. 60. 3. *E* 9. 126. 3.

Faccenda. Cosa da farsi, Affare. L. *negotium*. Gr. πρᾶγμα. *Bocc. introd.* 25. *E nov.* 73. 9. *Cron. Morell.*

§. I. Per Cosa assolutam. L. *res*. *Bern. rim.* 64. *Gal. Sist.* 88. *Red. lett.* 1. 9.

§. II. Mettere in faccenda, e Dar faccenda, vale Dar da fare. Lat. *occupare*. *Bocc. nov.* 15. 5. *Agn. Pand.*

§. III. Far faccende, vale Aver che fare, Operare assai. Lat. *satagere*, *peragere*. *Bern. Orl.* 1. 16. 20. *E* 3. 7. 13.

§. IV. Uomo, Persona, o simili da faccende, vale Valente, Atto a far faccende. Lat. *rebus gerendis idoneus*. *Stor. Eur.* 7. 153.

§. V. Ser faccenda, si dice ad Uomo, che volentieri s'intriga in ogni cosa; che si dice anche Faccendiere, e Faccendone. Lat. *ardelio*, *operosus*. Gr. πολυπράγμων.

§. VI. Dio mi guardi da chi non ha se non una faccenda; detto proverb. perchè quel tale mai non parla d'altro, e sempre con essa importuna altrui.

Faccendiére. Che fa faccende. Lat. *negotiator*. Gr. πραγματευτής. *Fir. As.* 12. *Buon. Fier.* 2. *Intr. sc.* 7. *E* 4. 5. 16.

Faccendóla. Dim. di Faccenda, Picciola faccenda, Faccenduzza. Lat. *negociolum*, *recula*. *Salvin. disc.* 3. 90.

Faccendúzza. Dim. di Faccenda, Faccenduola, Picciol affare, Faccenda di poco momento. L. *negociolum*, *recula*. *Fir. Luc.* 1. 3.

Faccénte. Che fa, Sollecito al fare, Dassai. Lat. *faciens*, *operosus*, *industrius*, *solers*. *Agn. Pand. Cr.* 4. 4. 5. *Cron. Morell.* 222. *Amet.* 21.

Faccetta. Dim. di Faccia.

§. Onde A faccette, posto avverbialm. o in forza d'aggiunto, si dice di Gemma, o d'altro, la cui superficie sia composta di facce, e piani diversi. Lat. *angulatus*. Gr. πολύεδρος.

Facchináccio. Peggiorat. di Facchino. L. *immanis bajulus*. *Bern. Orl.* 2. 3. 4.

Facchinería. Fatica da facchino. Lat. *improbus labor*. *Bern. Orl.* 1. 7. 2.

Facchíno. Quegli, che porta pesi addosso per prezzo, Portatore. Lat. *bajulus*, *gerulus*. *Dep. Decam.* 36. *Varch. Ercol.* 292. *Bern. rim.* 60. *Cant. Carn.* 170. *Ar. Negr.* 4. 4. *Ambr. Cof.* 4. 10 *Buon. Fier.* 4. 5. 2.

Fáccia. La parte anteriore dell'uomo, dalla sommità della fronte all'estremità del mento, Viso, Volto. Lat. *facies*, *vultus*. Gr. πρόσωπον. *Bocc. nov.* 14. 12. *Dant. Purg.* 23. *E Par.* 3. *Petr. son.* 92. *Bern. Orl.* 2. 4. 28. *Red. cons.* 1. 6. *E* 7.

§. I. Per Muso, Ceffo d'animale. L. *os*, *facies*. *Dant. Inf.* 6. *But. Inf.* 6.

§. II. Per Ciascun lato, o parte di superficie. L. *latus*. Gr. πλευρά. *Bocc. nov.* 86. 6. *G. V.* 1. 42. 2. *Tes. Br.* 2. 49. *Dav. Oraz. Cos. I.* 125. *Sagg. nat. esp.* 192.

§. III. Per Ciascuna banda del foglio. Lat. *pagina*. Gr. σελίς. *Dant. Purg.* 3. *But. Varch. Ercol.* 225.

§. IV. Per Facciata. Lat. *frons*, *facies*. *M. V.* 1. 45.

§. V. Per metaf. Sembianza, Dimostrazione, Vista in signific. d'Apparenza. L. *species*. Gr. εἶδος. *Dant. Inf.* 16. *E* 24. *Albert.* 2. 28. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 420.

§. VI.

§. VI. Per Arditezza, Sfacciataggine. L. *perfricta frons, impudentia. Guid. G. Tac. Dav. ann.* 15. 222.

§. VII. Far faccia, vale Effer ardito, e prefontuofo; che anche fi dice Far faccia tofta. Lat. *impudenter agere. Cavalc. med. cuor.*

§. VIII. Non aver faccia, vale Non fi vergognare. Lat. *impudentem effe. Lafc. rim.*

§. IX. Uomo fenza faccia, vale Senza vergogna. L. *impudens*. Gr. ἀναιδής. *Ambr. Furt.* 4. 7.

§. X. Faccia di leone, e cuor di fcricciolo, fi dice di Chi fi moftra bravo, ed animofo, ed è codardo. L. *milesgloriofus*. Gr. θρασύς. *Malm.* 11. 29.

Facciáta. La Parte degli edificj, dove per lo più è l'entrata. Lat. *frons, facies*. Gr. πρόσωπον. *Buon. Fier.* 3. 2. 17.

§. Per Lato, o Muro laterale di alcuno edifizio. *Bern. Orl.* 1. 6. 52. *Borgh. Rip.* 293.

Faccidanno. v. facidanno.

Facciuóla. Dim. di Faccia, fi dice nell'ufo dell'Ottava parte del foglio. Lat. *brevis pagina, pagella. Libr. cur. malatt. Alleg.* 91.

Face. V. P. Fiaccola, Cofa accefa, che fa lume, come torchio, o fimile. Lat. *fax, taeda*. Gr. δαδίον. *Petr. canz.* 39. 3.

§. Per metaf. Lume, Splendore. *Petr. fon.* 172. *Dant. Par.* 27.

Facella. Fiaccola, Faccellina. Lat. *facula, fax*. Gr. δαδίον, δαΐς. *Petr. canz.* 31. 5.

§. I. Per Fuoco. *Dant. Par.* 9.

§. II. Per Lume, Splendore. Lat. *fplendor, lux*. Gr. σέλας. *Dant. Par.* 18. E 23.

Facellína. Faccellina. *Mor. S. Greg.* 7. 24. *Filoc.* 4. 76.

Facéto. Add. Che è piacevole nel dire. L. *facetus, urbanus*. Gr. εὐτράπελος. *S. Ag. C. D. Bern. Orl.* 3. 7. 41. *Cant. Carn.* 462.

Facézia. Detto arguto, o piacevole. Lat. *facetia arum, fales*. Gr. εὐτραπελία. *Fir. Af.* 51. *Bellinc. fon.* 98. *Tac. Dav. ann.* 15. 211. E 224.

Facialmente. V. A. Avverb. In faccia, A faccia a faccia. L. *facie ad faciem, coram*. Gr. ἄντα. *Efp. Salm.*

Facidanno, e faccidanno. Che fa danno. Lat. *damnificus, maleficus*. Gr. κακοποιός. *Alleg.* 10. *Buon. Tan.* 2. 5.

Fácile. Add. Agevole. Lat. *facilis*. Gr. ῥάδιος. *Ar. Fur.* 32. 39. *Red. lett.* 1. 51. E 54.

§. Uomo facile, vale Trattabile, Benigno, Pieghevole. L. *facilis homo*. Gr. εὐμενής.

Facilissimamente. Superl. di Facilmente. Lat. *facillime*. Gr. ῥᾷστα. *Fir. difc. lett.* 314. *Red. Inf.* 24.

Facilíssimo. Superl. di Facile. Lat. *facillimus, expeditiffimus*. Gr. ῥᾷστος. *Red. efp. nat.* 35.

Facilitá, facilitáde, e facilitáte. Agevolezza. Lat. *facilitas*. Gr. ῥᾳστώνη. *Tratt. gov. fam. Sagg. nat. efp.* 186. *Red. lett.* 1. 387.

Facilitáre. Levare la difficultà, Render facile, e agevole. L. *facilem reddere*. Gr. ῥάδιον ποιεῖν. *Fr. Giord. Pred. R. Sagg. nat. efp.* 125. *Fir. difc. an.* 29.

Facilmente. Avverb. Agevolmente. L. *facile*. Gr. ῥᾳδίως. *Cavalc. Specch. cr. Fir. difc. an.* 14.

Facimále. Nabiffo nel fecondo fignific. voce baffa. *Buon. Tanc.* 3. 2. *Malm.* 10. 35.

Facimento. Il fare, Il fatto fteffo, e l'Operazione. Lat. *opificium, opus*. Gr. χειρούργημα. *Efp. Salm. Com. Purg.* 19. *Tef. Br.* 1. 10.

Facímola. V. A. Fattucchierfa, Malía. L. *veneficium. Declam. Quintil. C.*

Facímolo. V. A. Malía. L. *veneficium, malum facinus*. Gr. γοητεία, φαρμακεία, κακούργημα. *Fr. Giord. Pred. S.* 40. *But. Inf.* 20. *Pataff.* 5.

Facinoróso. Add. Scellerato, Di male affare. L. *facinorofus, flagitiofus*. Gr. παράνομος. *Segr. Fior. difc.* 1. 27. *Red. Inf.* 65.

Facitoio. Add. Voce baffa. Fattevole. L. *factu utilis, facilis*. Gr. εὔκολος. *Varch. Suoc.* 2. 5.

Facitóre. Verbal. mafc. Che fa. L. *auctor, opifex, conditor*. Gr. δημιουργός. *Bocc. concl.* 9. *G. V.* 12. 43. 4. *Cr.* 9. 79. 4. *Volg. Raf. Bemb. Afol.* 1. E 2.

Facitríce. Femm. di Facitore. L. *gerendorum arbitra, auctrix. Cron. Morell.* 258.

Fácola. V. A. Falcola. L. *facula*. Gr. δαδίον. *Fr. Giord. Pred. Zibald. Andr.*

Facoltá, facoltáde, e facoltáte. Facultà. L. *facultas, vis*. Gr. δύναμις. *Sagg. nat. efp.* 228. E 230.

Facoltóso. Add. Facultofo. L. *locuples, dives*. Gr. πλούσιος. *Tac. Dav. ftor.* 1. 252.

Facondamente. Avverb. Con facondia. L. *facunde, diferte*. Gr. λογίως.

Facóndia. Copia d'eloquenza. L. *facundia, eloquentia*. Gr. λογιότης. *Libr. Am. Fir. Af.* 103. *Tac. Dav. ann.* 3. 64.

Facondiosamente. V. A. Avverb. Facondamente. L. *facunde*. Gr. λογίως.

Fa-

Facondioso. V. A. Add. Che ha facondia, Eloquente. Lat. *facundus*, *disertus*, *facundiosus*, *Aul. Gell.* Gr. εὔλογιμος, εὐεπής. *G. V.* 5. 1. 2. *Salust. Iug. R. M. V.* 5. 21. *Arrigh.* 44.

Facondissimo. Superl. di Facondo. Lat. *facundissimus*. Gr. ῥητορικώτατος. *Tac. Dav. ann.* 3. 67.

Facondita', faconditade, e facondita'te. V. A. Facondia. L. *facundia*. Gr. λογιότης. *Declam. Quintil. C. Cr.* 4. 48. 18.

Facondo. Add. Che ha facondia. L. *facundus*, *eloquens*, *disertus*. Gr. εὐλόγιμος. *Fiamm.* 4. 131. *Bocc. vit. Dant.* 242.

Facolta', facoltade, e facolta'te. Potenza, Podestà, Possibilità, e anche Privilegio. Lat. *facultas*, *vis*. Gr. δύναμις. *Dant. Par.* 4. *M. V. pr.* 1. *Fir. As.* 213. *Cas. lett.* 37.

§. I. Per Ricchezze, Avere, Entrate, e Beni di fortuna. L. *facultates*, *fortunæ*, *substantia*. Gr. οὐσία, τὰ ὄντα. *Bocc. nov.* 30. 14. *Lab.* 109. *Dant. Inf.* 11.

§. II. Per Nome, che si dà a tutte l' arti liberali, e alle scienze. Lat. * *facultas*. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.

Facoltoso. Add. Ricco. L. *locuples*, *dives*. Gr. πλούσιος. *Fr. Giord. Pred. R. Ambr. Be n.* 2. 1.

Fado. V. A. Add. Scipito, Sciocco, Senza sapore. Lat. *fatuus*, *insipidus*. Gr. ἀνόητος. *Esp. Pat. Nost. Fr. Giord. Pred. R.*

Faggeto. Luogo piantato di faggi. *Ciriff. Calv.* 1. 28.

Fa'ggio. Albero alpestre. Lat. *fagus*. Gr. φηγός. *Amet.* 47. *Cavalc. Frutt. ling. Petr. canz.* 30. 4. *Alam. Colt.* 1. 14. *Bemb. rim.* 61.

Fagia'na. In ischerzo detta per Fava. *Pataff.* 5. *Libr. Son.* 40.

§. E Fagiana per la Borsa de' testicoli. *Burch.* 1. 25.

Fagia'no. Uccel salvatico di grandezza simile al gallo, di piuma varia, e d'ottimo sapore. L. *phasianus*. Gr. φασιανός. *Cr.* 8. 3. 3. *Lab.* 191. *Filoc.* 5. 62.

§. Diciamo in proverb. Guastar la coda al fagiano; che vale Lasciare il più bello. L. *ver ex anno tollere*.

Fagiola'ta, e fagiuola'ta. Lo stesso, che Pappulata, ma nell'ultimo signific. Sciocchezza, Scimunitaggine, Babbuassaggine. L. *ineptiæ*, *nugæ*. Gr. φλυαρία, λῆρος. *Fir. Luc.* 5. 3. *Varch. Suoc.* 3. 6.

Fagiolo, e fagiuolo. Legume, o civaia di diversi colori, e varie forme. L. *phaseolus*, *faseolus*. Gr. φάσηλος. *Pallad. Sett.* 12. *Amet.* 46. *Alam. Colt.* 1. 7. *Bern. Orl.* 1. 20. 2.

Fagiuola'ta. v. fagiola'ta.

Fagiuolo. v. fagiolo.

Fagno. V. A. Add. Astuto, e che pare goffo. *Pataff.* 6.

Fagnone. Add. Voce bassa. Scaltro, Astuto, ma che s'infinge semplice, o Chi sa le cose, e mostra di non saperle. *Varch. Ercol.* 183. *Estor.* 2. 25.

Fagotto. Fardelletto. L. *sarcina*. *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 4. 5. 4. *Malm.* 3. 5.

§. I. Far fagotto, vale Partirsi, Andarsene. Lat. *vasa colligere*. Gr. τὰ ἑαυτοῦ συσκευάζεσθαι. *Malm.* 10. 42.

§. II. Fagotto è anche Una sorta di strumento da fiato.

Faina. Animale rapace, il cui pelo neregegia nel rosso, ed è bianco sotto la gola. L. *martes*, *mustela*. Gr. γαλῆ. *Cr.* 9. 90. 3. *Com. Inf.* 17. *Red. Oss. an.* 24.

Falange. Squadrone, secondo l'uso de' Macedoni. Lat. *phalanx*. Gr. φάλαγξ. *Segr. Fior. Art. Guerr.* 33. *Ce ch. Esalt. cr.* 4. 2. *Ruc. Ap.* 226.

Fala'ngio. Lat. *phalangium*. Gr. φαλάγγιον. *Dittam.* 4. 7. *Circ. Gell.* 2. 56.

Falavesca. Favolesca. L. *quisquilia volantes*. Gr. πιτύρισμα. *Pataff.* 6. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

Falbo. Colore di mantello di cavallo giallo scuro. L. *fulvus*. Gr. πυῤῥός.

Falcare. Piegare. L. *flectere*. Gr. κάμπτειν. *Dant. Purg.* 18. *But. Tes. Br.* 7. 45. Immantenente, che l'uomo veste persona di giudice, dee egli vestir persona d'amici, e guardare, che sua persona non falchi l' altra (*cioè non defalchi*, *non sottragga*.)

Falcastro. Strumento di ferro, fatto a guisa di falce, forse quello, che noi chiamiamo Roncone. L. *falx*. *Dial. S. Greg. M.*

Falca'to. Add. da Falcare. Lat. *falcatus*. Gr. δρεπανοειδής.

§. I. Carri falcati erano presso gli antichi Una spezie di carri armati di ferri fatti a guisa di falce. Lat. *currus falcati*. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. II. Luna falcata, si dice quando non apparisce in tutto la sua circonferenza illuminata. L. *luna falcata*. Gr. ἀμφίκυρτος. *Zibald. Andr. Gal. Sist.* 56. *Red. esp. nat.* 44.

Falcatore. Che usa la falce, Armato di falce. L. *falcarius*. Gr. δρεπανηφόρος. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

Falce. Strumento di ferro, curvo come la zanna del cinghiale, col quale si segano le biade, e l'erba; e quello, con che si segano le biade, è dentato. L. *falx*. Gr. ἅρπη. *Petr. son.* 133. *Pallad. cap.* 41. *Bocc. g.* 3. *f.* 2. *Alam. Colt.* 2. 39.

§. I. Falce, per lo Tempo della mietitura, in cui s'adopera la falce; che anche si dice Tempo della segatura. L. *messis*. Gr. ἄμητος. *M. V.* 3. 14.

§. II. Per similit. per Uno strumento simile, ma alquanto minore, detto altrimenti Pennato. *Amet.* 47. *Pallad. cap.* 41.

§. III. Pure Per similit. la Parte arcata della gamba di dietro del cavallo. *Cr.* 9. 8. 2. *E* 11. 47. 1.

§. IV. Falce fienaia, o fienale, si dice ad Uno strumento simile, ma di larghezza, e lunghezza assai maggiore, con manico lungo all'altezza d'un uomo, così detta dal segare il fieno. L. *falx fœnaria*. *Dial. S. Greg.* 1. 4. *Vit. SS. Pad. Pallad. cap.* 41.

§. V. Falce si dice talora senza altro aggiunto, e s'intende pure della Falce fienaia. *Bern. Orl.* 1. 11. 23.

§. VI. Porre, o Mettere la falce nella biada, o nella messe altrui, vale Turbare l'altrui giurisdizione, Entrare in faccende, che appartengono ad altri. *Maestruzz.*

§. VII. Falcia, per forza di rima, per Falce. *Morg.* 27. 66.

Falcetto. Strumento, che ha simiglianza colla falce, ma più piccolo. Lat. *falcula*, *falx putatoria*. *Libr. cur. malatt.*

Falciata. Colpo di falce, Il menar della falce. L. *falcis ictus*. Gr. δρεπάνης πλῆγμα. *Fr. Giord. Pred.*

Falciatóre. Che sega colla falce. L. *falcarius*. Gr. δρεπανοποιός. *Burch.* 1. 58.

Falcídia. Una delle leggi Romane, così detta per essere stata proposta da Caio Falcidio Tribuno della plebe ne' tempi d'Augusto. L. *lex falcidia*. *Fr. Giord. Pred.*

§. Far la falcidia; maniera proverb. che vale Sbattere, Detrarre, Defalcare. Lat. *detrahere*, *deducere*. Gr. ἀφαιρεῖν. *Varch. Ercol.* 77.

Falcinello. Uccello della razza delle garze. L. * *falcinellus*. *Red. Oss. an.* 148.

Falcióne. Ronca; Arme in asta adunca a guisa di falce, con uno spuntone alla dirittura dell'asta. Può essere, che l'*harpe* de' Latini, e l'ἅρπη de' Greci non fosse molto differente. *M. V.* 10. 59. *Franc. Sac ch rim.* 9. *Burch.* 1. 124.

Falciuóla. Dim. di Falce. L. *falcula*. Gr. δρεπάνιον. *Fr. Giord. Pred.*

Falco. Lo stesso, che Falcone.

§. Dicesi anche d'Uomo lesto, ed accorto.

Fa'lcola. Cera lavorata, ridotta in forma cilindrica, quasi il medesimo, che Candela. L. *facula*. Gr. δαΐδιον.

Falcolotto. Sorta di falcola alquanto più grossa. Lat. *facula maior*. Gr. δαΐς μείζων.

Falcona're. Andar a caccia col falcone, e a far volare il falcone. L. *falcone venari*. *G. V.* 4. 20. 4. *E* 9. 32. 1. Messer Pazzino de' Pazzi ec. andando a falconar nell'isola d'Arno (*i T. Davanzati, e altri dicono:* andando a falcone.) *Dittam.* 1. 27.

Falconcello. Dim. di Falcone. Lat. *parvus falco*. Gr. ἱέραξ μικρός. *Cr.* 10. 13. 1.

Falcóne. Uccello di rapina. L. *falco*. Gr. ἱέραξ. *Tes. Br.* 5. 12. *Bocc. g.* 4. *f.* 2. *E nov.* 49. 6. *Nov. ant.* 88. 1. Lo 'mperador Federigo andava una volta a falcone (*cioè a falconare.*) *Dant. Par.* 18. *E* 19. *Petr. cap.* 11.

§. I. Per metaf. *Tav. Rit.* O falcone, e sicurtà degli cavalieri erranti, e dove vi troverò io giammai?

§. II. Per Una sorta di strumento da guerra da batter le mura. L. *aries*. *Morg.* 10. 27. *Ciriff. Calv.* 1. 4.

§. III. Per Una sorta d'artiglieria. *Ar. Fur.* 11. 25.

Falconería. Arte del governare i falconi. L. *cura falconum*. *Red. Oss. an.* 145.

Falconetto. Dim. di Falcone. Lat. *parvus falco*. Gr. ἱέραξ μικρός.

§. Per Una sorta d'artiglieria. *Cant. Carn.* 116. *Sagg. nat. esp.* 248. *Varch. Ercol.* 287. *Capr. Bott.* 4. 75.

Falconie're. Che governa i falconi. Lat. *falconum custos*, *accipitrarius*. Gr. ἱερακοφύλαξ. *Bocc. nov.* 99. 25. *Cr.* 10. 12. 1. *Dant. Inf.* 17. *Vit. Barl.* 29.

Falda. Si dice di Materia distesa, che agevolmente ad altra si soprappone. *Petr. son.* 114. *Dant. Inf.* 14. *E rim.* 32. *Sagg. nat. esp.* 131. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

§. I. Falda, si dice di Quella parte della sopravveste, o del farsetto, che pende dalla cintura al ginocchio; e si dice anco del Lembo di qualsisia vesta. Lat. *sinus*, *limbus*. Gr. κράσπεδον. *Vit. Plut. Filoc.* 2. 277.

§. II. Falda, Quella parte del cappello, che

che fa solecchio, detta anche Tesa. Lat. *pilei umbella*.

§. III. Falda figuratam. *Bemb. Asol.* 3. L'uno, e l'altro de' miei compagni, sotto le molli falde delle loro dispute avevano questi giorni, siccome udito avete, assai acconciamente nascosa.

§. IV. Falda della montagna, è quasi lo stesso, che Striscia a pendio della montagna; e si prende anche per le Radici del monte. *G. V.* 11. 26. 1. *Segn. Pred.* 16. 3.

§. V. Di falda in falda, vale Da una falda nell'altra, D'una in altra parte, Per ogni luogo. L. *gradatim*. *Boez. Varch.* 4. 1.

§. VI. A falda a falda, vale A parte a parte. L. *singillatim*. Gr. καθ' ἕκαστον. *Fir. disc. an.* 110. *E lett. donn. Prat.* 333.

FALDA'TA. Quantità di falde. *Com. Inf.* 14.

FALDELLA. Quantità di fila sfilate per lo più di panno lino vecchio, ove sogliono i cerusici distendere i loro unguenti. L. *filamenta*. Gr. τὰ μότα. *Cr.* 6. 105. 2. *Cant. Carn.* 434.

§. I. Faldella, si dice Una quantità di lana di peso di dieci libbre, scamatata avanti che s'unga per pettinarla.

§. II. Faldella, si dice anche d'Una piccola quantità di seta fatta a matasse, la quale per lo più suole incannarsi dalle donne.

§. III. Faldella, per Trufferia, Gianteria. Lat. *fraus*, *techna*, *dolus*. Gr. τέχνη, ἀπάτη. *Ambr. Furt.* 4. 8. *E Bernard.* 2. 6.

FALDELLA'TO. Add. Pieno di faldelle, o di fila. *Lab.* 262.

FALDELLETTA. Dim. di Faldella. Lat. *pauca filamenta*. Gr. τὰ μότα. *Libr. cur. malatt.*

FALDELLÍNA. Dim. di Faldella. Faldelletta. L. *pauca filamenta*. *Libr. cur. malatt.*

FALDELLUZZA. Dim. di Faldella. *Ambr. Cof.* 1. 3.

FALDÍGLIA. Sottana di tela cerchiata da alcune funicelle, che la tengono intirizzata, e l'usano le donne, perchè tenga loro le vesti sospese, e non impedisca loro il cammino; oggi più comunemente Guardinfante. *Varch. Lez.* 84. *Ar. Fur.* 7. 28.

FALDISTÓRIO, e FALDISTÓRO. Una delle sedie, che usano i prelati nelle chiese. L. * *faldistorium*. *Fr. Giord. Pred.*

FALEGNA'ME. Artefice, che lavora di legname. L. *faber lignarius*. Gr. ξυλοποιός. *Fr. Giord. Pred.*

FALIMBELLO. Sorta d'uccello. *Pataff.* 1. *Car. Matt.* 3.

§. Falimbello, per metaf. si dice d'Uomo senza fermezza, che anche si dice Frasca. L. *levis*. *Libr. Son.* 50. *Lasc. rim.* 319. *Cecch. Donz.* 2. 2.

FALIMBELLUZZO. Dim. di Falimbello. *Bellinc. son.* 159. *Cecch. Donz.* 2. 2. *E Dot.* 2. 4.

FALLA. V. A. Fallo. L. *falla*, *Non. Cr. S. Gir.* 7. *Libr. Am.* 66.

§. Per ischerzo fu detto per la Fava del membro virile. *Bern. rim.* 31. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 6.

FALLA'BILE. V. A. Fallace. Lat. *fallax*. Gr. ἀπατηλός, ψολιής. *G. V.* 12. 54. 4.

FALLA'CE. Add. Falso, Manchevole, Che non corrisponde alla espettazione, e alle promesse. L. *fallax*, *mendax*. Gr. ἀπατηλός. *Coll. SS. Pad. Pass.* 365. *Dant. Par.* 10. *Petr. canz.* 39. 3. *E* 47. 4.

§. E in forza di sust. si trova in alcuno antico Fallace per Fallacia, come Contumace per Contumacia. *G. V.* 7. 31. 4.

FALLACEMENTE. Avverb. Con fallacia, Falsamente. L. *fallaciter*, *dolose*. Gr. δολερῶς. *Cr.* 4. 17. 6. *Omel. S. Greg.*

FALLA'CIA. Inganno, Falsità, Mancanza. L. *fallacia*. Gr. ἀπάτη, δόλος. *Tratt. pecc. mort. Libr. Sagram. Guid. G. Maestruzz.* 1. 67. *E* 2. 5. *Bern. Orl.* 2. 18. 3.

FALLACÍSSIMO. Superl. di Fallace. L. *maxime fallax*. Gr. ἀπατηλότατος. *S. Ag. C. D. Circ. Gell.* 2. 48.

FALLA'GGIO. V. A. Fallo. L. *fallacia*, *dolus*. *Rim. ant. Guitt.* 94.

FALLANTE. Che falla. L. *errans*. Gr. ἁμαρτάνων. *Libr. Am. Tes. Br.* 7. 14.

FALLANZA. V. A. Errore, Mancanza. L. *error*. Gr. ἁμάρτημα. *Dant. Par.* 27. *Rim. ant. Guitt.* 91. *E* 95. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 39. *Franc. Sacch. rim. Mich. Guin.* 54. *Ciriff. Calv.* 2. 44.

FALLA'RE. Errare, Commetter fallo. L. *errare*, *delinquere*, *peccare*. Gr. ἁμαρτάνειν. *Bocc. nov.* 38. 13. *Pass.* 256. *E* 338. *Cr.* 9. 10. 2. *G. V.* 11. 3. 20. *Dant. Par.* 5. *Petr. son.* 54. *E son.* 200.

§. I. Per Mancare. Lat. *deesse*, *deficere*. *Bocc. nov.* 20. 5. *E nov.* 65. 13. *Tesorett. Br. Pallad. F. R. cap.* 6. *Dant. Purg.* 13. *E* 9. *Amm. ant. G.* 152. *G. V.* 10. 98. 1. *E* 11. 127. 3.

§. II. Per Trasgredire, Prevaricare, Tralasciare. Lat. *omittere*, *transgredi*. Gr. παραλείπειν, ὑπερβαίνειν. *Introd. Virt. Tav. Rit.*

§. III. Per Essere eccettuato. L. *non obtinere*. *Maestruzz.* 1. 58. Nondimeno questo falla in alquanti casi ec.

§. IV. In proverb. Chi fa falla, e chi

non

non fa sfarfalla; e vuol dire, che Ciascun falla. L. *errare humanum est*.

§. V. Parimente in proverb. Chi non fa, non falla; e vale lo stesso. *Bern. Orl.* 3. 9. 31.

Falláto. Add. da Fallare.

Fallatóre. Che falla, Trasgressore. Lat. *peccans*, *errans*. *Ov. Pist.*

Fallatríce. Femm. di Fallatore. Lat. *quæ errat*. Gr. ἡ ἁμαρτάνουσα. *Rim. ant. F. R.*

Fallente. Colui che falla, Fallante. Lat. *errans*. *Sen. Pist. Libr. Am. Bocc. Vis.* 18. *Franc. Barb.* 269. 9.

Fallenza. Errore, Fallanza. Lat. *erratum*, *culpa*. *Dant. rim.* 40. *Tes. Br.* 1. 12. *Filostr. Amet.* 92. *Morg.* 22. 38.

Fallíbile. Add. Fallace. L. *fallax*. *Ar. Cass.* 1. 5. *Bemb. Asol.* 3.

Falligióne. Fallenza. L. *erratum*, *culpa*. Gr. ἁμαρτία, ἔγκλημα. *Rim. ant. P. N. Ninf. Fies.*

Fallimento. Falligione, Fallanza, Fallo. L. *erratum*, *peccatum*. Gr. ἁμάρτημα. *Mor. S. Greg. Tes. Br.* 8. 32. *Rim. ant. P. N. Re Enz. Rim. ant. Guitt.* 95.

§. I. Per Lo mancamento de' danari a' mercatanti, per lo quale non possono pagare; e in questo senso principalmente è rimasa in uso questa voce. Lat. *facultatum defectus*. *G. V.* 11. 137. 6. *E* 12. 42. 3.

§. II. Restare al fallimento, vale Restare con un credito da non riscuoter mai.

§. III. Usasi anco questa maniera di dire figuratam. e significa Rimanere a un tratto deluso delle sue speranze. Lat. *spe frustrari*. Gr. ἀποσυγχάνειν τῆς ἐλπίδος. *Malm.* 8. 76.

Fallíre. Fallare. Lat. *errare*, *peccare*. Gr. ἁμαρτάνειν. *Tesorett. Br. G. V.* 11. 60. 1.

§. I. Per Ingannare. Lat. *fallere*, *decipere*. Gr. ἐξαπατᾶν. *Guid. G. Bocc. nov.* 68. 9. Tu hai spento il lume, perch' io non ti truovi; ma tu l'hai fallita (*cioè: tu ti sei ingannata*.) *Sag. nat. esp.* 232.

§. II. Fallire la via, vale Smarrirla. L. *aberrare*. Gr. ἁμαρτεῖν τῆς ὁδοῦ. *Segn. Mann. Nov.* 18. 3.

§. III. Per Mancare, Venir meno. Lat. *deficere*. Gr. ἐκλείπειν. *Tes. Br.* 2. 28. *Nov. ant.* 61. 1. *Liv. M. Ovid. Pist. S. B. Petr. cap.* 12. *Dant. Inf.* 13. *E* 15. *E Purg.* 31. *G. V.* 1. 19. 6. *E* 7. 9. 4. *E cap.* 86. *tit. E* 11. 35. 3. *E cap.* 40. 2.

§. IV. Per lo Mancar di danari de' mercatanti, lo che non si direbbe Fallare. L. *deficere pecunia*, *decoquere*. Gr. καταπίπτειν. *G. V.* 11. 87. 2. *E* 12. 54. 1.

Fallíre. Nome. Errore, Peccato, Fallo. Lat. *peccatum*, *erratum*. Gr. ἁμαρτία, αἰτία. *Petr. son.* 31. *E canz.* 35. 1. *G. V.* 11. 89. 7. *Buon. rim.* 42.

Fallíto. Sust. V. A. Fallo. *Franc. Barb.* 287. 23.

Fallíto. Add. da Fallire. *Bocc. nov.* 12. 5. *Tesorett. Br.* Ma la sua pensagione Gli venne sì falluta, Che sue tutt'abbattuta (*quì in vece di* fallito, *maniera antica*.) *G. V.* 8. 32. 1. *Guar. Past. fid.* 1. 3.

§. Fallito, termine mercatantesco, e si dice di Chi mancando di pagare a' debiti tempi, si dichiara di non potere. *G. V.* 12. 78. 3. *Bellinc. son.* 264. *Malm.* 1. 83.

Fallitóre. Che fallisce. Lat. *peccator*, *errans*. Gr. ἁμαρτωλὸς, ἁμαρτάνων. *Filoc.* 4. 14. *Liv. dec.* 3.

Fallo. Errore, Peccato. Lat. *erratum*, *peccatum*. Gr. ἁμαρτία. *Bocc. nov.* 45. 17. *E nov.* 57. 7. *E nov.* 67. 17. *E nov.* 82. 6. *Dant. Purg.* 27. *E par.* 6. *E* 16. *E* 25. *E* 29. *Petr. canz.* 49. 5. *E son.* 183. *E* 312.

§. I. Fallo, si dice il Trasgredimento, e contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla, del calcio, e simili. *Fir. rim.* 116. Giuoca alla palla, e sempre dice fallo (*quì in sentim. equivoco*.) *Disc. Calc.* 23.

§. II. Senza fallo, posto avverbialm. vale Infallibilmente, Senza dubbio. L. *sine dubio*, *procul dubio*. Gr. ἀναμφιλόγως. *Bocc. nov.* 44. 5. *Dittam.* 1. 10. *Gr. S. Gir.* 7. *E* 9.

§. III. In fallo, vale In vano, In darno. Lat. *frustra*, *incassum*. Gr. μάτην. *G. V.* 12. 66. 3. *Petr. son.* 124.

§. IV. Metter piede in fallo, vale Inciampare. Lat. *pede offendere*. Grec. πρὸς λίθον προσκόπτειν τὸν πόδα. *Bellinc. son.* 317. Vero è, che mai un piè non mette in fallo, Ma tutti quattro sì per suo piacere.

Fallóre. V. A. Fallo. Lat. *error*. *Rim. ant. Dant. Maian.* 79. *E ant. Barb.* 230. 3.

Fallúra. V. A. Fallore. Lat. *error*. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 11. *E* 2. 2. 43. *E* 7. 1. 41.

Faló. Fuoco di stipa, o d'altra materia, che faccia gran fiamma, e presta, fatto per lo più in segno d'allegrezza. *G. V.* 6. 37. 4. *E* 9. 126. 3. *E* 11. 134. 5. *Cron. Vell.*

§. I. Far falò, per Abbruciare. L. *cremare*, *incendere*. *Burch.* 2. 81. A furia, a far falò n'andrai di peso. *Dav. Scism.* 71.

§. II. Far falò, per metaf. per Far com-

parsa, Risplendere. *Tratt. pecc. mort.* E facciadi se grande falò, e vista alle genti.

Falótico. Add. Fantastico, Astratto.

Falsabraca. Sorta di fortificazione. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

Falsamente. Avverb. Con falsità. Lat. *falfe*. Gr. ψευδῶς. *Bocc. nov.* 69. 27. *Din. Comp.* 2. 28. *Dant. Inf.* 24. *Maestruzz.* 2. 8. 3.

Falsamento. Il falsare, Falsità. L. *falsitas*. Gr. ψεῦδος. *Sen. Pist. Pallad. Marz.* 28.

Falsamonete. Falsificator di monete. *Ar. Cass.* 3. 3.

Falsardo. Maliardo, Stregone. Lat. *veneficus*. Gr. φαρμακός.

§. E per Falsario, Che fa falsità. Lat. *fraudulentus*. *Tac. Dav. ann.* 3. 68.

Falsare. Contraffare, Corrompere la sincerità di checchessia. Lat. *adulterare*, *falsare*, *Medest. Dant. Inf.* 29. *G. V.* 12. 52. 2. *Dant. Purg.* 29. Falsavan nel parere il lungo tratto Di mezzo, ch'era ancor tra noi e loro (*cioè Facevano vedere falsamente*.) *Maestruzz.* 2. 37. *Liv. M. Tav. Rit. Ricett. Fior.* 40. *E* 48.

Falsariga. Foglio rigato, che si pone sotto quello, dove si scrive, per andare diritto. *Malm.* 4. 63. *Buon. Fier.* 2. 5. 10.

Falsario. Che fa falsità. L. *falsarius*. *Bocc. nov.* 32. 6. *Pass.* 135. *Maestruzz.* 2. 45. *E* 2. 37.

Falsato. Add. Finto, Non vero. Lat. *falsus*, *Ovid. Pist.* 53.

§. Per Falsificato. Lat. *adulteratus*, *corruptus*. *Ricett. Fior.* 64.

Falsatóre. Falsario. L. *falsarius*. Gr. ψευδολόγος. *Amm. ant.* 15. 3. 9. *Dant. Inf.* 29. *Dav. Scism.* 70. *Vit. Benv. Cell.* 149. *Car. lett.* 2. 189.

Falseggiare. Andar falsando, Falsare. *Dant. Purg.* 19.

Falsetto. Termine musicale, e significa Piccola voce acuta, più di testa, che di petto. *Car. Matt.* 7.

Falsezza. Falsità. Lat. *falsitas*. Gr. ψεῦδος. *Rim. ant. P. N.*

Falsía. V. A. Falsità. Lat. *falsitas*. *Rim. ant. P. N. Fr. Iac. T.* 2. 5. 6. *E* 7. 1. 12. *Tratt. Umil.*

Falsificamento. Il falsificare, Falsità. L. *adulteratio*. *Segn. Pred.* 13. 10.

Falsificare. Falsare. Lat. *adulterare*. Gr. κιβδηλεύειν. *G. V.* 8. 48. 11. *E* 58. 5. *Dant. Inf.* 30. *E Par.* 2. *Ricett. Fior.* 35.

Falsificato. Add. da Falsificare. L. *adulteratus*, *falsus*. *Agn. Pand.* 25. *Libr. Viagg.*

Falsificatóre. Falsatore. Lat. *falsarius*. Gr. κιβδηλευτών. *Com. Inf.* 29.

Falsificatríce. Femm. di Falsificatore. Che falsifica. L. *quæ adulterat*. *Libr. Am.* 51.

Falsificazióne. Il falsificare. Lat. *adulteratio*. Gr. κιβδήλευμα.

Falsíssimo. Superl. di Falso. Lat. *falsissimus*. *Varch. Ercol.* 36. *Fir. As.* 28. *Red. esp. nat.* 90.

Falsita', falsitade, e falsitate. Astratto di Falso. Lat. *falsitas*. Gr. ψεῦδος. *Fior. Virt. Agn. Mon. But. Bocc. nov.* 19. 33. *Dant. Inf.* 11. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 48.

§. Per Contraffacimento, Falsificazione. *Maestruzz.* 2. 37. *Pallad. Marz.* 23. *Dav. Mon.* 116.

Falso. Sust. Falsità. Lat. *falsum*. Gr. ψεῦδος. *Bocc. nov.* 27. 10. *Dant. Inf.* 30. *E Par.* 2. *Maestruzz.* 2. 32. 6.

§. I. Posare in falso, Essere in falso, o simili, dicesi de' membri d'architettura, che stanno fuori del perpendicolo, e della parte destinata a reggergli. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

§. II. Mettere un piede in falso, vale Metterlo dove non posi, o non vi si regga.

Falso. Add. Non vero, Corrotto, Contraffatto. Lat. *falsus*. Gr. ψευδής. *Bocc. nov.* 26. 16. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 213. *E* 289. *Maestruzz.* 2. 32. 6. *E* 2. 37. *Tratt. pecc. mort. Galat.* 76.

Falsó. Avverb. Falsamente. Lat. *falso*. Gr. ψευδῶς. *Petr. canz.* 11. 7. *Red. son.* 96.

Falso Bordóne. v. bordóne.

Falsúra. V. A. Falsità. Lat. *falsitas*. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *Guitt. rim. F. R.*

Falta. Mancamento, Errore, Diffalta, Fallo. Lat. *defectus*, *error*. Gr. σφάλμα. *Fatass.* 6. *Libr. Mascale. Tac. Dav. stor.* 3. 319. *E ann.* 13. 173. *Alam. Gir.* 7. 135.

Faltare. Neutr. Mancare. L. *deficere*. Gr. ἐκλείπειν. *M. V.* 9. 57. *E* 11. 70. *Fr. Giord. Pred.*

Fama. Divolgamento così di bene, come di male; ma detta assolutamente senza aggiunta di bene, o di male, si piglia in buon significato, e vale Nome, e Grido di gloria, d'onore, e d'ogni bontà. Lat. *fama*. Gr. φήμη. *But. Bocc. nov.* 7. 3. *E nov.* 42. 15. *E nov.* 49. 2. *E nov.* 93. 6. *E nov.* 97. 23. *E lett. Pin. Ross.* 283. *Maestruzz.* 2. 8. 8. *Dant. Inf.* 2. *E* 3. *E* 16. *Petr. son.* 205. *E* 223. *E canz.* 39. 4. *E cap* 10.

Famare. V. A. Da fama. Divolgare l'altrui

trul buone opere. L. *divulgare*, *commendare*. *Com. Inf.* 30. *Franc. Barb.* 162. 7.

FAME. Voglia, e Bisogno di mangiare. Lat. *fames*. Gr. λιμός, πεῖνα. *Bocc. nov.* 77. 55. *E nov.* 92. 7. *Dant. Inf.* 1. E dopo 'l pasto ha più fame, che pria (*preso poi dal Bern. Orl.* 1. 27. 21. Che perso, ch' ha l'onor, non ne fa stima, E dopo il pasto ha più fame, che prima.) *Declam. Quintil. C. Albert. cap.* 54.

§. I. Per metaf. Desiderio, Bramosia, Voglia intensa di checchessia. Lat. *fames*. Gr. ὄρεξις. *G. V.* 10. 68. 1. *Dant. Inf.* 15. *E Purg.* 27. *Petr. canz.* 35. 2. *E* 44. 8.

§. II. Per Carestia. Lat. *penuria*. *G. V.* 4. 15. 1. *E* 6. 29. 2.

§. III. In proverb. La fame caccia il lupo del bosco; e significa che La fame induce l'uomo a far delle cose, che per sua natura non farebbe.

§. IV. Pure in proverb. si dice Morir di fame in Altopascio, o in un forno di stiacciatine. *Varch. Ercol.* 57. Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, e da non dovergli per dappocaggine, e tardità, o piuttosto tardezza sua riuscire, per mostrargli la sciocchezza, e mentecattaggine sua, se gli dice in Firenze, ec. tu ti morresti di fame in un forno di schiacciatine. *Segr. Fior. Cliz.* 2. 3.

§. V. Per maniera espressiva d'avere fame eccessiva si dice: Veder la fame, o Veder la fame in aria, o simili. L. *fame perire*, *confici*. Gr. λιμῷ ἀπόλλυσθαι. *Morg.* 18. 195. *E* 19. 75. *Fir. Luc.* 4. 3.

§. VI. Essere scannato dalla fame, e Morir di fame, vagliono Essere grandemente affamato. Lat. *fame enecari*. *Fr. Iac. T.* 4. 15. 19. *Malm.* 6. 25.

§. VII. Morto di fame, per lo stesso, che Povero in canna, o Miserabile. Lat. *esuriens*, *mendicus*. *Tac. Dav. ann.* 4. 102.

FAMÉLICO. Add. Grandemente affamato. L. *famelicus*. Gr. λιμώττων. *Bocc. nov.* 34. 14.

§. Per metaf. Avido. L. *avidus*, *ardens*. *Petr. canz.* 35. 5. *Tass. Ger.* 16. 19.

FAMIGERÀTO. Add. Famoso. Lat. *famigeratus*. Gr. διαφημισθείς, διατεθρυλλημένος. *Fir. d'al. bell. donn.* 425.

FAMÍGLIA. Figliuoli, che vivono, e stanno sotto la podestà, e cura paterna, comprendendosi anche moglie, sorelle, e nipoti del padre, se gli tiene in casa. Lat. *familia*. Gr. οἶκος. *Petr. son.* 36. *Bocc. Introd.* 24. *E nov.* 13. 7.

§. I. Per similit. *Dant. Par.* 10. Tale era quivi la quarta famiglia Dell'alto Padre. *E* 11. Indi sen' va quel padre, e quel maestro Colla sua donna, e con quella famiglia, Che già levava l'umile capestro. *E* 12. La sua famiglia, che si mosse dritta Co' piedi alle su' orme. *Petr. son.* 269. Zeffiro torna, e 'l bel tempo rimena, E i fiori, e l'erbe sua dolce famiglia. *Mor. S. Greg.* 1. 10. Questa famiglia di virtù dentro da noi ben vide il profeta.

§. II. Per Serventi. Lat. *famuli*. *Bocc. nov.* 13. 10. *E nov.* 22. 14. *E nov.* 48. 5. *Pass.* 50. *Bocc. Varch.* 1. 3.

§. III. Per Sergente, o Servente della corte, Birro. Lat. *apparitor*, *stator*. Gr. κλητήρ, δορυφόρος. *Bocc. nov.* 40. 17. *G. V.* 10. 122. 3. *Nov. ant.* 83. 4.

§. IV. Per Brigata semplicemente, Conversazione. Lat. *manus*, *turba*. Gr. ὄχλος πλῆθος. *Bocc. Introd.* 52. *Dant. Inf.* 4.

§. V. Per Ischiatta, Stirpe. Lat. *soboles*, *domus*, *stirps*. *Bocc. nov.* 43. 2. *E nov.* 63. 2.

§. VI. Figuratam. Esser famiglia di uno, vale Esser uno della sua famiglia. *Dant. Inf.* 22. *Ambr. Furt.* 1. 1.

FAMIGLIÀCCIO. Peggiorat. di Famiglio. *Gell. Sport.* 5. 3.

FAMIGLIÀRE, e FAMILIÀRE. Sust. Di famiglia, Servidore. Lat. *servus*, *famulus*, *familiaris*, *Sen.* Gr. δοῦλος. *Bocc. nov.* 16. 16. *E nov.* 47. 12. *Nov. ant.* 65. 5. *Maestruzz.* 2. 35.

§. I. Per similit. Lat. *assecla*, *comes*. Gr. ἀκόλουθος. *Dant. Purg.* 29. L'un si mostrava alcun de' famigliari Di quel sommo Ipocrate. *E Par.* 12. Ben parve messo, e familiar di Cristo.

§. II. Per Domestico, Intrinseco. Lat. *domesticus*, *familiaris*. Gr. οἰκεῖος. *Petr. cap.* 9

§. III. Per Isbirro, Birro. Lat. *apparitor*. Gr. ὑπηρέτης. *Bocc. nov.* 47. 13.

FAMIGLIÀRE, e FAMILIÀRE. Add. Domestico, Intrinseco. Lat. *familiaris*, *domesticus*. Gr. οἰκεῖος. *M. V.* 9. 53. *Lab.* 33.

§. Parlare, o Discorso ec. familiare, o famigliare, vale Piano, Privato, Ordinario, Usuale. Lat. *sermo humilis*, *pedestris*. *Coll. SS. Pad. Red. lett.* 1. 38.

FAMIGLIARESCAMENTE, e FAMILIARESCAMENTE. Avverb. Familiarmente. Lat. *familiariter*. *Vit. Crist.*

FAMIGLIARISSIMAMENTE, e FAMILIARISSIMAMENTE. Superl. di Familiarmente, e di Famigliarmente. Lat. *per quam familiariter*. *Coll. Ab. Isac.*

FAMIGLIARÍSSIMO, e FAMILIARÍSSIMO. Superl. di Famigliare, e di Familiare. Lat. *per-*

perquamfamiliaris. *Bocc. vit. Dant. 11. Tac. Dav. stor. 1. 252. Bemb. prof. 1.*

FAMIGLIARITA', FAMIGLIARITA'DE, e FAMIGLIARITA'TE. Familiarità. Lat. *familiaritas*, *necessitudo*. Gr. οἰκειότης. *Vit. Crist. Dial. S. Greg. 1. 4. Bocc. nov. 17. 45. Maestruzz. 2. 41. Libr. Similit.*

FAMIGLIARMENTE, e FAMILIARMENTE. Avverb. Domesticamente. Intrinsecamente. Lat. *familiariter*, *amice*. *Bocc. nov. 93. 13. Vit. Crist. Coll. SS. Pad.*

FAMIGLIO. Famigliare. Servidore. Lat. *famulus*. *Bocc. nov. 48. 13. E nov. 67. 5.*

§. I. Per Donzello, o Servo d'alcun magistrato. Lat. *appa itor*. Gr. δορυφόρος. *Bocc. introd. 12.*

§. II. Per Birro. Lat. *apparitor*. Gr. ὑπηρέτης. *Malm. 3. 4. E 10. 45.*

§. III. Esser più furbo d'un famiglio d'Otto, vale Esser sagacissimo, e accortissimo. L. *cantharo astutior*. Gr. κανθάρου σοφώτερος. *Malm. 6. 80.*

FAMIGLIUÒLA. Dim. di Famiglia, detto per vezzi. L. *parva familia*, *familiola*. *S. Girol. Petr. son. 14. Alam. Colt. 2. 41.*

§. I. E figuratam. *Segn. Pred.* Ci fecondi le piante con famigliuola di pomi più numerosa.

§. II. Per Brigata umile, o piccola. *Vit. Crist.*

FAMILIA'RE. V. FAMIGLIA'RE.

FAMILIARESCAMENTE. V. FAMIGLIARESCAMENTE.

FAMILIARISSIMAMENTE. V. FAMIGLIARISSIMAMENTE.

FAMILIARÍSSIMO. V. FAMIGLIARÍSSIMO.

FAMILIARITA', FAMILIARITA'DE, e FAMILIARITA'TE. Dimestichezza, Intrinsichezza. Lat. *familiaritas*, *necessitudo*. Gr. οἰκειότης. *Fiamm. 1. 94. Maestruzz. 2. 41. Red. lett. 2. 16.*

FAMILIARMENTE. V. FAMIGLIARMENTE.

FAMOSAMENTE. Avverb. Con fama, Manifestamente, Pubblicamente. Lat. *vulgo*, *publice*. *Albert. cap. 39.*

FAMOSISSIMO. Superl. di Famoso. L. *celeberrimus*. *Petr. uom. ill. Fir. As. 305. Varch. Lez. 422. Red. lett. Oceb.*

FAMOSITA', FAMOSITA'DE, e FAMOSITA'TE. Fama. L. *fama*. *Petr. uom. ill.*

FAMÓSO. Add. Di gran fama, Chiaro. Lat. *inclytus*, *clarus*. Gr. πολύτιμος. *Bocc. nov. 57. 8. Petr. son. 254. E cap. 4. Dant. Inf. 1. E Purg. 21.*

§. I. Famoso agg. a libello, o simili, vale Infamatorio. L. *famosus*. *Maestruzz. 2. 8. 3. E 2. 8. 6.*

§. II. Per Insigne, Noto, Pubblico. L. *publicus*, *manifestus*. Ladro famoso. *Maestruzz. 2. 30.*

§. III. Famoso, detto equivocamente da Fame per Affamato. Lat. *fame laborans*. Gr. λιμώττων. *Malm. 3. 60. E 5. 64.*

FAMÚCCIA. Dim. di Fame, ma detto per vezzi. L. *parva fames*. *Vit. S. Gio Bat.*

FANA'LE. Quella lanterna, nella quale si tiene il lume la notte in su i navilj, e 'n sulle torri de' porti ec. L. *pharus*. Gr. φάρος, λαμπτήρ. *G. V. 7. 140. 1. Buon. Fier. 4. 1. 1.*

FANA'TICO. Add. Furioso. Lat. *furiosus*. Gr. μανικός. *Buon. Fier. 4. 4. 2.*

FANCELLETTO. V. A. Dim. di Fancello, Fanciulletto. *Vend. Crist.*

FANCELLEZZA. V. A. Fanciullezza. L. *pueritia*. Gr. S. Gir. 21. *Albert. 2. 9.*

FANCELLO. V. A. Fanciullo. Lat. *puer*. Gr. παῖς. *Vit. S. Margh. Sen. Declam. Pataff. 1. E 9. Franc. Sacch. rim. 55. E nov. 206.*

FANCIULLA'CCIO. Lo stesso, che Giovanaccio. L. *fatuus iuvenis*. *Fir. Trin. 2. 2. Cecch. D'ssim. 4. 9.*

FANCIULLA'GGINE. Azione da Fanciullo. L. *puerilitas*. *Fr. Giord. Pred. Red. annot. Ditir. 116.*

FANCIULLAIA. Moltitudine di fanciulli. L. *puerorum grex*. *Varch. stor. 7. 176.*

FANCIULLERÍA. Fanciullaggine. Lat. *puerilitas*. Gr. λῆρος. *Segn. Mann. Apr. 15. 4.*

FANCIULLESCAMENTE. Avverb. A guisa, e modo di fanciullo. Lat. *pueriliter*. *Mor. S. Greg. M' ac. Mad. M. Bocc. lett. 324. E lett. Pr. S. Ap. 307.*

FANCIULLESCO. Add. Da fanciullo. L. *puerilis*. *Bocc. g. 6. f. 3. E vit. Dant. 244. Sen. Pist. Cron. Morell. Bern. Orl. 2. 27. 60. Cas. lett. 71.*

FANCIULLETTO. Dim. di Fanciullo. L. *puerulus*. Gr. παιδίον. *Lab. 283. Ninf. Fies. 138. Bern. Orl. 2. 13. 13. Fir. As. 234. Alleg. 15.*

FANCIULLEZZA. Puerizia, Età quasi da' sette anni a' quindici. L. *pueritia*. *Bocc. nov. 93. 9. Vit. Barl. 8.*

§. I. Per Fanciullaggine, Cosa di fanciullo. L. *puerilitas*. *Nov. ant. 4. 1. Bern. rim. 27.*

§. II. E figuratam. *Pallad. Sett. 13.* Si seminano le tubere de' polloni ec. la cui tenera fanciullezza si vuole diligentemente nutricare. *Red. annot. Ditir. 11.* Fra Iacopone da Todi, che fiorì ne' tempi più rozzi della fanciullezza della poesia Toscana.

FANCIULLINO. Dim. di Fanciullo. L. *puerulus*. Gr. *παιδίον*. *Bocc. nov.* 44. 8. *E nov.* 63. 8. *Vit. S. Gio: Bat. Maestruzz.* 1. 83. *Bern. Orl.* 1. 21. 48. *E* 3. 5. 22. *Salv. Spin.* 1. 1.

FANCIULLO. D'età tra la infanzia, e l'adolescenza, cioè nella puerizia. Lat. *puer*, *puellus*, *infans*. Gr. *παῖς*, *παιδίον*. *But. Par.* 3. 1. Fanciullo è infino a sette anni, e garzone infino a' quattordici. *Tes. Br.* 1. 15. *Maestruzz.* 1. 51. *Bocc. nov.* 44. 6. *E nov.* 47. 2. *E nov.* 63. 11. *Dant. Purg.* 15. *E* 16. *Petr. cap.* 1. *Franc. Sacch. nov.* 85.

§. I. Fanciulla, non solamente per Piccola, e giovanetta, ma per Femmina vergine di qualsivoglia età la prendiamo. L. *puella*, *virgo*. Gr. *παρθένος*. *Din. Comp.* 2. 42. *Red. lett.* 1. 20.

§. II. Per Giovanetta, siasi vedova, maritata, o anche concubina. Lat. *puella*. *Fiamm.* 4. 172. *Cron. Vell.* 139. *Tratt. gov. fam. Pecor. g.* 4. *nov.* 2. *Petr. cap.* 1. E la fanciulla di Titone Correa gelata al suo antico soggiorno (*che Dante disse la concubina di Titone.*) *Fir. As.* 226. *E* 240.

§. III. Fanciullo di mona Fice, vale Fanciullo cresciuto, Giovanotto. *Salv. Granch.* 1. 2.

FANCIULLO. Add. Giovane, Novello, Non per ancora venuto alla sua perfezione, Non interamente adulto. L. *recens*. Gr. *νέος*, *νεαρός*. *Bemb. Asol.* 2. 151.

§. Per Fanciullesco, Conveniente all' età di fanciullo. *Bemb. Asol.* 3. 197.

FANCIULLUZZO. Piccolo Fanciullino. Lat. *puellus*. Gr. *παιδάριον*. *Matt. Franz. rim. burl.* 143. *Salv. Granch.* 1. 2.

[F]ANDÓNIA. Bugia, Chiacchierata vana, Favola. L. *commentum*. *Buon. Fier.* 2. 4. 12. *E* 3. 4. 4. *Malm.* 6. 67. *Red. esp. nat.* 92.

FANELLO. Piccolo uccelletto, che canta dolcemente, e diventa dimestichissimo. Lat. *linaria*. *Cr.* 8. 3. 3. *Franc. Sacch. nov.* 6. *Ar. Sat.* 4.

FANFALÚCA. Quella frasca, che abbruciata si leva in aria. *Buon. Fier.* 2. 2. 10.

§. Per metaf. si dice delle Cose, che paion fondate in aria. *Salv. Granch.* 3. 1. *Car. Matt.* 1. *Varch. Ercol.* 97. *E Suoc.* 4. 1.

FANFÁNO. Vano, Che anfana per poco, Anfanatore: voce bassa. *Buon. Tanc.* 2. 1.

FÁNFERA. V. VÁNVERA.

FANFERÍNA. Far la fanferina, e Mettere in fanferina, si dice di Chi per suo interesse mette ogni cosa in baia, e 'n canzone; modo basso.

FANGÁCCIO. Peggiorat. di Fango. Lat. *cænum*. Gr. *βόρβορος*. *But. Burch.* 1. 69.

§. I. Per metaf. *Sen. Pist.* Infino a tanto che l'uomo gli purga del lor fangaccio, e della lor ruggine (*cioè: lordura del vizio.*)

§. II. Questi nomi, a' quali s'aggiugne ACCIO, quasi sempre con tale aggiunto denotano Malvagità; aggiunto a nome di buona significazione, lo fa di rea; se a quel di rea, lo fa piggiore; e talora denota non Malvagità, ma straordinaria grandezza, come GRANDONACCIO, BASTONACCIO.

FANGHÍGLIA. Fango, Melma, Poltiglia. L. *cænum*, *lutum*. *Alleg.* 328. *Red. Oss. an.* 117.

FANGO. Terra intenerita dall'acqua. L. *lutum*, *cænum*. Gr. *πηλός*. *Bocc. nov.* 68. 20. *Dant. Inf.* 7. *E Purg.* 19. *E rim.* 44. *Petr. canz.* 11. 2. *E son.* 221. *Tratt. Fort.*

§. I. Per metaf. *Coll. SS. Pad.* Tu ti vedrai liberato dal fango di quei peccati. *Cas. son.* 17. Io, che l'età solea viver nel fango, ec.

§. II. Per similit. vale Intrigo. *Alleg.* 156. Che non penso mai più impantanarmi in simili fanghi, d'onde non esce a bene, se non chi è uno stivale affatto.

§. III. Onde in proverb. Uscir del fango, o Trarre il cul del fango; vagliono Uscir d'intrighi; che anche diciamo Spelagare. Lat. *cæno plantam evellere*. *Pataff.* 3.

§. IV. Far delle sue parole fango, vale Non mantener la parola, nè Attener le promesse. L. *fidem frangere*. *Varch. Suoc.* 4. 5. *Malm.* 5. 34.

§. V. Dar nel fango come nella mota. *Varch. Ercol.* 88. Dar nel fango come nella mota, è favellar senza distinzione, e senza riguardo così degli uomini grandi, come de' piccoli. *Bern. Mogliaz.* 15.

FANGÓSO. Add. Imbrattato di fango, Infangato. L. *cænosus*, *lutosus*. Gr. *βορβορώδης*. *Dant. Inf.* 7. *Cr.* 1. 5. 1. *Red. cons.* 1. 21.

FANGOTTO. Fagotto, Fardelletto. L. *farcinula*. *Matt. Franz. rim. burl.* 169.

FANTÁCCIA. Peggiorat. di Fante. *Varch. Suoc.* 3. 4.

FANTACCÍNO. Soldato ordinario, Semplice soldato. L. *miles gregarius*. *Tac. Dav. ann.* 14. 190. *E stor.* 2. 290. *Bern. Orl.* 2. 19. 7. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 9. *Borgh. Orig. Fir.* 266.

FAN-

Fantaio. Che s'innamora di fantesche. L. *ancillariolus*. *Sen. ben. Varch.* 1. 9.

Fantasía. L. * *phantasia*, *imaginatio*. Gr. φαντασία. *But.* Fantasía si chiama la potenza immaginativa dell'anima. *E altrove:* Fantasía è veder mentale. *Dant. Par.* 10. *E* 33. *Bocc. vit. Dant.* 256.

§. I. Per Opinione, Parere, Pensiero. L. *sententia*, *opinio*. *Maestruzz.* 2. 14. *G. V.* 10. 153. 1. *Sen. Declam. Alleg.* 2.

§. II. Fantasía per Cosa fantastica. *Ar. Fur.* 7. 19. O con invenzioni, e poesie Rappresentasse grate fantasíe.

§. III. In maniera particolare si dice, Non mi romper la fantasía; che tanto è a dire, che Non m'importunare, Non mi torre il capo; cioè Non mi deviar dal mio pensiero. L. *ne me obtundas*.

§. IV. Parimente si dice quando non si vuol dare orecchie a quel, che ci è detto: Io ho altra fantasía, e vale Io ho altri pensieri, e di maggiore importanza. Lat. *alia mihi sunt curæ*.

§. V. Dar fantasía, Dar retta. *Bern. Orl.* 1. 9. 80.

§. VI. Uscir di fantasía alcuna cosa, vale Scordarsene.

§. VII. Per particolar locuzione, e maniera proprissima, ed espressiva, si usa dir comunemente: Tener fantasía; e vale Aver la mente non applicata a quel, che si opera, Essere alterato; che anche si direbbe Andare, o Stare sopra fantasía. L. *animo abesse*. *Bern. Orl.* 1. 23. 37.

§. VIII. E Fantasía, per Invenzione strana. Lat. *inventum*. Gr. εὕρημα. *Dav. Colt.* 166. Noi veggiamo in ogni professione, e arte fuori de' precetti ordinarj spesse volte di nuovi capricci, e di bizzarre fantasíe, ec.

Fantasiáccia. Peggiorat. di Fantasía. *Bern. rim.* 61.

Fantasiáre. V. A. Fantasticare. L. *meditari*, *secum cogitare*. *Bocc. Vis.* 16.

Fantásima, e **fantasma**. Termine filosofico; e vale Immagine, o Apparenza di cosa conceputa dalla fantasía. L. *species*. Gr. φάντασμα. *Circ. Gell.* 10. 249.

§. I. Per Segno di false immagini, e spaventevoli, che appariscono talora altrui nella fantasía. Lat. *spectrum*, *larva*. Gr. φάντασμα, φάσμα. *Petr. canz.* 48. 9. *Bocc. nov.* 61. 8. *E num.* 10. *Pass.* 361. *Maestruzz.* 2. 14.

§. II. Fantasima, vale anche Quell'oppressione, e quasi soffocamento, che altri sente nel dormire supino. L. *incubus*. Gr. ἐφιάλτης, ἐπιβολή. *M. Aldobr. P. N.* 16.

Fantasticággine. Astratto di Fantastico, Fantasticheria. Lat. *morositas*, *fastidium*. *Alleg.* 324.

Fantasticheria. Astratto di Fantastico. Fantasticaggine. *Tac. Dav. ann.* 1. 22. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Fantasticamente. Avverb. vale propriamente, Con modo odioso, Astrdioso, e rincrescevole. L. *morose*, *moleste*. Gr. δυσκόλως.

§. In signific. di Fantasia, donde e' deriva, vale Con immaginazione. *Teol. Mist. Com. Par.* 33.

Fantasticáre. Andar vagando coll'immaginazione per ritrovare, e inventare. L. *meditari*, *secum cogitare*. Gr. φαντάζεσθαι. *Pass. Franc. Sacch. rim.* 46. *Varch. rim. burl.* 41.

§. E per Ghiribizzare. *Varch. Ercol.* 67. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 99.

Fantasticatóre. Add. Che fantastica. L. *difficilis*, *morosus*. Gr. χαλεπός. *Zibald. Andr.*

Fantastichíssimo. Superl. di Fantastico. L. *maxime morosus*. Gr. χαλεπώτατος. *Alleg.* 157.

Fantástico. Add. Finto, Immaginato, Non vero. L. *imaginarius*. Gr. φανταστικός. *Lab.* 24. *Com. Inf.* 10. *S. Grisost. G. V.* 12. 89. 6. La detta impresa del Tribuno era un' opera fantastica, e da poco durare (*cioè: fatta con poco fondamento.*) *Alleg.* 99.

§. I. Uomo ec. fantastico, vale Stravagante, Falotico, Intrattabile. L. *morosus*, *difficilis*. Gr. χαλεπός. *Franc. Sacch. nov.* 84. *Gell. Spor.* 2. 1. *E* 2. 6. *Tac. Dav. stor.* 1. 250. *Cecch. Mogl.* 4. 11. *Ar. Cass.* 1. 5.

§. III. Fantastico pur si dice, e si usa per aggiunto molto proprio, e ben espressivo d'ogni altra cosa, che sia stravagante, estrania, e fuori del consueto. *Bern. Orl.* 2. 4. 54. *E* 2. 31. 48.

Fante. Servidore, Garzone. Lat. *famulus*, *servus*. *Bocc. nov.* 1. 11. *E nov.* 18. 18. *Teseid.* 4. 23. *Guid. G. Tesorett. Br. Cron. Morell. Bemb. Asol.* 3. *Malm.* 1. 75.

§. I. In genere femminino, non si piglia se non per Serva. Lat. *ancilla*, *famula*. *Amet.* 51. *Bocc. nov.* 45. 4. *E nov.* 60. 9. *Dant. Inf.* 18. *Boez. Varch.* 2. 2.

§. II. Per Fanciullo semplicemente, o Persona, e creatura umana, quantunque adulta. Lat. *homo*. *Bocc. nov.* 15. 6. *Dant. Purg.* 11. *E* 25. *Albert. cap.* 21. *Tesorett. Br.*

§. III.

§. III. Per Soldato a piè. L. *pedes*. Gr. πεζός. *G. V.* 7. 109. 2. *Bocc. nov.* 43. 5.

§. IV. Far fanti, e Invitar fanti, vagliono Adunar fanti ne' bisogni di guerra. L. *peditum delectum habere*. *Din. Comp.* 1. 25. *Bemb. stor.* 2. 17.

§. V. Per termine di giuochi, che per lo più è sempre una figura minore. *Varch. giuoc. Pitt.*

§. VI. Dicesi in modo proverb. Scherza co' fanti, e lascia stare i Santi; ed anche Scherza co' fanti, e non co' Santi, e vagliono, che Non si debbe mescolare le cose sagre con le profane. L. *noli miscere sacra profanis*. *Varch. Suoc.* 3. 6.

FANTEGGIA'RE. Far cosa da fante, serva, o servo. L. *ancillari*, *servire*. Gr. δουλεύειν, ὑπηρετεῖν. *S. Bern. Nobil. Anim.* Grande sconvenevolezza è, che la donna fanteggi, e la fante donneggi (*parla dell'anima, e del corpo.*)

FANTELLO. V. A. Dim. di Fante. Fanticello. L. *infans*. Gr. παιδίον. *Fr. Iac. T.* 3. 2. 7.

FANTERÍA. Soldatesca a piede. L. *peditatus*. Gr. τὸ πεζόν. *M. V.* 11. 54. *Tac. Dav. vit. Agr.* 390.

FANTESCA. Fante, Serva. L. *ancilla*. *Tav. Rit. Fir. As.* 306. *E Trin.* 3. 2.

FANTICELLA. Dim. di Fante femminino; Servuccia, Serva di povera, e vil qualità. Lat. *ancillula*. *Bocc. nov.* 49. 12. *Fir. As.* 41. *E* 114.

FANTICELLO. Dim. di Fante. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 297.

FANTICÍNO, FANTISÍNO, e FANTIGÍNO. Fanciullino, Bambino, Fantino. Lat. *infans*. Gr. νήπιον, παιδίον. *M. V.* 10. 96. *Coll. Ab. Isac.* 26.

FANTILITA', FANTILITA'DE, e FANTILITA'TE. V. A. Infanzia. L. *infantia*. Gr. νηπιότης. *Albert. cap.* 22. *E* 24.

§. Per Fanciullaggine, Ragazzata. Lat. *puerilitas*. Gr. τὸ παιδαριῶδες. *Tratt. Sap.*

FANTINERÍA. Malizia, Cattività celata, Tristizia. Voce bassa. L. *malitia*, *calliditas*, *improbitas*. Gr. κακία πανουργία. *Tac. Dav. Post.* 436. 1.

FANTINEZZA. V. A. Fantilità, Infanzia. *Lib. cur. malatt.*

FANTÍNO. Dim. di Fante. Piccol fanciullo, Bambino. L. *infans*. *Dant. Par.* 30. *G. V.* 7. 68. 2. *Franc. Sacch. rim. Tes. Br.* 2. 50. *Mor. S. Greg. Fir. As.* 218.

§. I. Diciamo Fantino anche a Uomo vantaggioso, e che faccia professiön d'aggirare gli altri. Lat. *vir callidus*. *Cecch. Spir.* 2. 2. *Buon. Fier.* 1. 4. 4.

§. II. Si dice pur Fantino a Ragazzo, che cavalca, reggendo i barberi, quando corrono al palio. *Lasc. rim.* Ma tu, che sei fantino, Sta' pur forte (*qui scherza equivocando sul significato di vantaggioso, e fantino, che cavalca i barberi.*) *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

§. III. Fare il Fantino, vale Fare il bravo, il coraggioso, l'ardito. L. *Thrasonem agere*, *se iactare*. Gr. μεγαλαυχεῖν. *Malm.* 9. 24.

FANTISÍNO. V. FANTICÍNO.

FANTOCCERÍA. Bamboccería. Lat. *puerilitas*. Gr. τὸ παιδαριῶδες.

FANTOCCÍNO. Dim. di Fantoccio. Piccola figurina fatta per lo più di legno, o di cencio ec. Lat. *fictus pusio*. *Morg.* 24. 59. *Malm.* 2. 34.

§. Per Uomo sciocco, scimunito. Lat. *nebulo*, *vappa*. *Vit. Benv. Cell.* 258.

FANTÓCCIO. Lo stesso quasi, che Fantoccino. Lat. *pusio*. *Buon. Fier.* 2. 4. 30. *Alleg.* 290.

§. I. Per Uomo sciocco, o sempl ce. L. *nebulo*, *vappa*. Gr. ἠλίθιος. *Malm.* 6. 63. *Buon. Fier.* 3. 4. 10.

§. II. Per Figura mal fatta. *Malm.* 1. 46. *Cas. lett.* 69.

§. III. Fantoccio, dicesi anche alle Piante rimonde, e tosate dagli uccellari, sulle quali pongonsi i vergelli. *Iac. Sold. sat.* 4.

FANTOCCIÓNE. Accrescit. di Fantoccio. *Malm.* 11. 13.

FANTOLÍNO. Fantino. L. *infantulus*. *Dant. Purg.* 24. *E* 30. *G. V.* 11. 3. 14. *Com. Inf.* 14.

FANTONA'CCIO. Peggiorat. di Fantone. *Malm.* 10. 1.

FARCHE'TOLA. Uccello d'acqua. L. *querquedula*. *Libr. cur. malatt.*

FARCIGLIÓNE. Spezie d'uccello d'acqua. *Morg.* 14. 57.

FARDA. Sornacchio grande, Sputo catarroso, e generalmente Roba sporca da imbrattare altrui. *Libr. Son.* 5

FARDA'GGIO. Bagaglie, Bagaglio, Bagagliume. L. *impedimenta*. Gr. ἀποσκευαί. *Stor. Eur.* 3. 54. *E* 7. 158.

FARDA'TA. Da Farda. Percossa data con un pannaccio intinto in isporcizia, o pure Quantità di sporcizia bituminosa, che tirata in qualche luogo s'appicchi, e penetri, ove ella è buttata, come sarebbe una manciata di fango, o d'altra materia simile

mile buttata in un muro. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

§. E figuratam. Dare una fardata, vale Gittare un motto pungente verso alcuno, e Avere una fardata, vale Esser morso con un motto pungente. L. *palam convicio mordere*. *Malm.* 1. 25.

Fardelletto. Dim. di Fardello. Fardellino. L. *fascinula*. Gr. ἀποσκεύιον.

Fardellino. Dim. di Fardello. L. *farcinula*. *Franc. Sacch. nov.* 84. *Malm.* 6. 10.

Fardello. Ravvolto di panni, o d'altre materie simili. Lat. *sarcina*. Gr. σκεῦος. *Franc. Sacch. nov.* 84. *Sen. Pist. Morg.* 19. 149.

§. I. Diciamo Far fardello, che vale Raunar la roba per portarla via, e andarsi con Dio con essa; che in una parola si dice. Affardellare. Lat. *sarcinulas componere*, *vasa colligere*, *convasare*. Gr. σκευάζεσθαι. *Morg.* 2. 22. *Fir. disc. an.* 35.

§. II. Far fardello, vale Partire, Andarsene, o talora Partire da questa vita, Morire. L. *e vita migrare*, *decedere*. Gr. ἀπαλλάττεσθαι ἐκ τοῦ βίου. *Malm.* 12. 13.

Fare. Nome. V. A. Faro, Stretto di mare, e propriamente quello di Messina in *G. V.* 7. 65. 1. *E* 7. 75. 2. *E* 9. 348. 1.

Fare. Verbo sincopato dal primitivo facere, che così intero fu in uso anticamente, così faccio, e face, che differo quasi tutti gli antichi in vece di fo, fa, de' quali se ne trovano infiniti esempi, ed ancora con molte delle sue voci supplisce all'altro, formandosi di tutti e due un sol verbo. In alcune terminazioni si adopera pure doppiamente colle voci derivanti da ciascuno di detti infiniti, dicendosi ugualmente: io faccio, io fo, e simili. Come deriva interamente dal verbo Latino *facere*, così ne conserva l'intera natura, che se del verbo Latino *facere* lasciò scritto Papiniano: *Verbum facere omnem omnino faciendi caussam complectitur* (*lib.* xxxvii. *Quæst. leg.* 218. *dig. de verb. signific.*) anche nella lingua nostra il verbo Fare ha in se tal generalità di significanza. Esprime perciò generalmente l'azione, che poi particolarmente si spiega con altri verbi; onde dinotando gli avverbi, quasi addiettivi de' verbi, le circostanze dell'azioni, e co' nomi divisandosi le cose, così le agenti, come le pazienti, e spiegandosene le lor qualità, ne segue, che accoppiato il verbo Fare con verbi, nomi, od avverbi, ne significhi, mercè di tal compagnia, distintamente le spezie precise, e le forme individuali dell'azioni particolari, come da se unitamente comprende l'azione in generale. Noi imperciò a migliore spiegamento della materia, ed a maggior comodità del Lettore, accenneremo primieramente alcuni sentimenti più comunali, e precisi del verbo stesso, posto assolutamente di per se; certe espressioni formate da alcune sue particolari voci, e maniere, ed alcune regole generali intorno a' significati del medesimo giunto ad altri vocaboli; e trarrem fuori finalmente per alfabeto moltissime frasi particolari, e locuzioni proprie, o più espressive nel significato, o più frequenti nell'uso, trascelte tra le innumerabili, che da' suoi varj accoppiamenti, e diverse costruzioni si formano.

Fare. Termine filosofico, contrario di Patire. Lat. *agere*. Gr. ἐνεργεῖν. *Dant. Purg.* 25.

§. I. Per Attualmente operare, Dar forma a checchessia, Creare. L. *facere*, *creare*, *componere*. Gr. ποιεῖν. *Bocc. nov.* 19. 3. *E nov.* 42. 14. *Dant. Inf.* 2. *E* 3. *E* 6. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85. *Petr. son.* 216. *E canz.* 29. 2. *E* 33. *Cavalc. specch. cr.*

§. II. Per Produrre. L. *facere*, *gignere*. Gr. παράγειν. *Libr. Similit.* La troppa famigliarità fa dispregiamento. *Dav. Colt.* 177. *Buon. rim.* 40.

§. III. Per Dare ornamento, e perfezione, ed anche per Acquistar perfezione. L. *facere*, *perficere*, *perfici*. Gr. τελεῖν, ἀποτελεῖν, ἀποτελεῖσθαι. *Franc. Barb.* 114. 10. Magion non fece l'uom, ma uomo quella. *E* 124. 21.

§. IV. Per Essere, o Dar cagione, o motivo. L. *facere*, *in caussa esse*. Gr. αἴτιον εἶναι. *Dant. Inf.* 1. E molte genti fe già viver grame. *E* 2. *Petr. son.* 16. *E* 229.

§. V. Per Eleggere. Lat. *facere*, *creare*, *legere*, *cooptare*. Gr. αἱρεῖσθαι. *G. V.* 2. 12. 3. I baroni di Francia ec. fecero Re di Francia Ugo, ec. *E* 8. 64. 2. *Petr. son.* 277.

§. VI. Per Comporre, Formare. Lat. *facere*, *conficere*, *condere*, *componere*. Gr. ποιεῖν. Fare un libro. *G. V.* 10. 2. *E* 9. 135. 2.

§. VII. Per Essere in faccende, opposto di Starsi. L. *operari*. Gr. ἐργάζεσθαι. *Dep. Decam.* 92.

§. VIII. Per Eseguire. L. *exequi*. Gr. ἐπι-

ϑπιλεῖν. *Bocc. nov.* 46. 5. Il Re ec. comandò, che ella fosse messa in certe case bellissime d' un suo giardino, ec. e quivi servita, e così fu fatto.

§. IX. Per Cominciare. Lat. *incipere*. Gr. ἄρχεσθαι. *Cecch. Mogl.* 5. 8. Ell' è nobile, E delle prime casate di Siena. C. Faccendosi da qual porta? tu credi Gonfiarmi con un fil di paglia.

§. X. Fare, in sentim. osceno, vale Usar carnalmente. Lat. *coire*. *Gr. S. Gir.* 14.

§. XI. Per Seguire, Avvenire. L. *evenire*. Gr. συμβαίνειν. *G. V.* 9. 72. 1. Che si credeano aver vinta la terra, fatta la sconfitta.

§. XII. E neutr. pass. per Divenire. Lat. *evadere*. *Dant. Inf.* 2. Tal mi fec' io in quella oscura costa. *E* 20. *E* 25.

§. XIII. Per Disporre di checchessia. *Bocc. nov.* 31. 14. Di Guiscardo ec. ho io già preso partito, che farne, ma di te sallo Iddio, che io non so, che farmi. *Petr. cap.* 4.

§. XIV. Per Trattare, Procedere. L. *se gerere*. Gr. παρέχειν ἑαυτόν. *Petr. canz.* 35. 4. Mi giacqui un tempo, ora all' estremo famme E Fortuna, ed Amor, come pur suole. *Bocc. nov.* 96. 4.

§. XV. Per Rappresentare. Lat. *agere*. Gr. δρᾶν. *Cecch. Corr. pr.* Vi sarà detto da quelli, che fanno Il primo atto.

§. XVI. Per Giucare. Lat. *ludere*. Fare alla palla, ec. *Vend. Crist.* 12. *Ant. Alam. rim.* 11. *Lasc. Streg.* 2. 1. *Cant. Carn.* 6. *Malm.* 2. 48.

§. XVII. Per Affaticarsi. Lat. *facere*, *laborare*. Gr. ποιεῖν. *Dant. Inf.* 4. Israel con suo padre, e co' suoi nati, E con Rachele, per cui tanto fe.

§. XVIII. Per Fingere. Lat. *agere*, *simulare*. Gr. προσποιεῖσθαι. *Bocc. nov.* 21. *tit.* Masetto da Lamporecchio si fa mutolo.

§. XIX. Per Vendere, Dar prezzo. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. Che fa' tu quelli spagheri? a un tratto Rispondo: tre carlini.

§. XX. Per Cangiare, Trasformare. Far divenire. Lat. *reddere*, *efficere*. Gr. ποιεῖν. *Dant. Purg.* 23. *Cecch. Mogl.* 5. 5. Mi vorresti di mosca Far barbagianni, come volevate Fare il messere un nibbio. *Buon. rim.* 56.

§. XXI. Per Esser utile, Giovare, Appartenere. Lat. *expedire*, *utile esse*. Gr. λυσιτελεῖν. *Petr. canz.* 40. 8. Non fa per te di star tra gente allegra, Vedova sconsolata. *Cron. Vell. Franc. Barb.* 17. 4. *E* 122. 6. *Fav. Esop. Cr.* 2. 23. 7. *Amet.* 4.

§. XXII. Per Importare. Lat. *referre*, *interesse*. Gr. διαφέρειν. *Bocc. nov.* 44. 8. Che vi fa egli, perchè ella sopra quel veron si dorma? *Dittam.* 1. 4. *Cecch. Dot.* 3. 3.

§. XXIII. per Credere, e Affermare con ragioni. Lat. *asserere*, *existimare*. Gr. διαβεβαιοῦσθαι, νομίζειν. *Dant. Inf.* 10. Suo cimitero da questa parte hanno Con Epicuro tutti i suoi seguaci, Che l' anima col corpo morta fanno. *Malm.* 2. 70.

§. XXIV. Per Partorire. Lat. *parere*. *Franc. Sacch. nov.* 15. Ella fece una fanciulla, ch' ebbe nome Ioanna. *E nov.* 28. *Nov. ant.* 46. 1.

§. XXV. Fare di terra, di marmo, ec. vale Modellare, Scolpire, ec. figure di quella tal materia. *Borgh. Rip.* 254. *E* 255. *E* 256.

§. XXVI. Per Fabbricare. Lat. *facere*, *ædificare*, *condere*. Gr. δέμειν. Fare una casa, ec. *G. V.* 1. 2. 2.

§. XXVII. Per Piantare, Seminare. *Pallad. Genn.* 14. La lattuga si puote ben fare tutto l' anno.

§. XXVIII. Per essere a sufficienza: come Questo panno non farà per due vestiti ec. Lat. *sufficere*, *satis esse*. Gr. ἐξαρκεῖν.

§. XXIX. Per Andare, Venire avanti, Spignere; e si usa frequentemente nella signific. neutr. pass. Lat. *propius accede*, *adire*. Gr. παραγίγνεσθαι. Farsi verso uno, Gli si fece dinanzi. *Bocc. nov.* 14. 13. *E nov.* 46. 13. *Dant. Inf.* 8. *E Purg.* 26. *E* 27. *E Par.* 9.

§. XXX. Per procurare. Lat. *curam habere*. *Amet.* 42. *Buon. rim.* 14. Deh fate, che a me stesso io più non torni.

§. XXXI. Fare neutr. pass. vale Affacciarsi, Farsi vedere, Sporgersi. Lat. *prominere*. Gr. προκύπτειν. Farsi all' uscio, Farsi alle finestre, ec. *Bocc. nov.* 15. 7. *E nov.* 23. 7. *Teseid.* 3. 23. *Lasc. Sibill.* 1. 3.

§. XXXII. Fare trattando de' numeri si usa per significare la somma prodotta dalla moltiplicazione dell' un numero nell' altro, o dell' aggiugnimento dell' uno all' altro. Lat. *numerum conficere*, *summam facere*. Gr. εἶναι τὸν ἀριθμόν, ἀριθμὸν συμπληρῶν. *Tratt. Cast.* Dieci volte dieci fa cento.

§. XXXIII. Fare, parlandosi di molte materie, vale Mutare dall' esser loro, Variare, come di muri, edificj, o simili, Fendersi, Spaccarsi. Lat. *facere vitium*, *vitiari*. Gr. διαφθείρεσθαι.

§. XXXIV. Fare, trattandosi di mercanzie, ec. esprime il Mutarsi di prezzo, come: Il grano ha fatto una lira lo staio ec. cioè, è rincarato, o rinviliato una lira.

§. XXXV. Fare, trattandosi di tempo esprime quantità passata; e significa Terminare, Compire. Lat. *exactum esse*, *elapsum esse*. Gr. παρελθεῖν. *Tav. Rit.* Oggi fa ventidue giorni, che lo Re Marco entrò. *Cecch. Stiav.* 5. 6.

§. XXXVI. Fare, parlandosi di spazio, significa Passare, Scorrere, Trapassare, Viaggiare. Lat. *facere*, *conficere*. Gr. διεξελθεῖν. *Cant. Carn.* 84. Abbiam sotto corridore, E gagliardo a maraviglia, Che in manco di due ore, Facciam più di cento miglia.

§. XXXVII. Per Nascere, Apparire; e si dice della notte, e del giorno. Lat. *oriri*, *apparere*. Gr. ἀναφαίνεσθαι. *Bocc. nov.* 43. 18. Perchè come fatto fu il dì chiaro ec. *E nov.* 77. 30.

§. XXXVIII. Fare, termine astronomico, il Dar la volta, o Cominciare alcuni de' suoi termini, e delle sue variazioni, la luna. *Libr. cur. malatt.* Avvertiscano di non prendere il medicamento solutivo sul fare della luna.

§. XXXIX. Farla ad uno, vale Accoccargliela, Calargliela. *Bocc. nov.* 50. 26. *Stor. Eur.* 6. 131.

§. XL. Farla con alcuno, Passarsela con alcuno, vale Starne bene, o male. *Ar. Sat.* 4.

§. XLI. Fare a farsela, o Fare a fare, vale Ricattarsi, Vendicarsi. Lat. *se ulcisci*. *Bocc. nov.* 19. 4. *Lab.* 124.

§. XLII. Avere a fare, o che fare con uno, o con una, vale Aver carnale dimestichezza. Lat. *coire*, *rem habere*. Gr συμμίγνυσθαι. *G. V.* 6. 47. 2. *E* 12. 50. 2. *Vit. Plut.*

§. XLIII. E Aver a fare con alcuno, vale anche Avere che trattare. *Bocc. nov.* 1. 9.

§. XLIV. Parimente Aver che fare, dicesi per Attenere, Esser parente, come Io non ho che far di lei. L. *nulla cognatione mihi iuncta est*.

§. XLV. Fare, cogl' infiniti de' verbi si usa frequentemente, e significa Operare, o Comandare, che si faccia l' azione dinotata in quel tale infinito, come per esemplo: Far sapere, Operare, che altri sappia; Far conoscere, Operare, che altri conosca ec. *Bocc. introd.* 20. *E nov.* 3. 3. *E num.* 4. *E num.* 7. *E nov.* 4. 7. *E nov.* 11. 11. *E nov.* 16. 19. *Cecch. Mogl.* 1. 1.

§. XLVI. Fare, talora prende il signific. del verbo, dal qual deriva l'add. che è seco accompagnato, come Far forte, Fortificare, ec. Molte di queste locuzioni saranno notate a' loro luoghi. *Libr. cur. malatt. Franc. Sacch. nov.* 15. *tit.*

§. XLVII. Fare, coll' articolo precedente a sust. come Fare il beccaio, Fare l'oste, o simili. vale Esercitar l' arte del beccaio, ec. *Cecch. Mogl.* 3. 7. *Alleg.* 289.

§. XLVIII. Col segno del secondo, o sesto caso, come Far del poltrone, o da poltrone, da medico ec. vale Fare il poltrone, il medico ec. benchè uno non sia tale. *Franch. Sacch. nov.* 47. *Luca. Fier.* 1. 2. 4.

§. XLIX. Fare, col segno del terzo caso precedente all' infinito d' un altro verbo, come Fare a correre, Fare a dipignere ec. vale Fare alcuna cosa a concorrenza d' altri. *Borgh. Rip.* 270.

§. L. Fare, forma con alcune delle sue voci particolari giunte ad altre, diverse maniere di maraviglia, d' imprecazione, di esclamazione, di conforto, ed espressione di altri affetti; per esemplo se ne noteranno alcune. Fa' Dio, Faccia Dio; maniera, che esprime desiderio. Lat. *utinam*. *Bern. Orl.* 2. 5. 64. *Ar. Fur.* 25. 67.

§. LI. Farsi con Dio, che anche si dice assolutam. Farsela, vale Andarsene. L. *discedere*, *abire*. Gr. ἀπιέναι. *Bocc. nov.* 61. 12. *Cron. Vell.* 148. *Franc. Sacch. nov.* 157. *E nov.* 210. *Ambr. Cof.* 5. 8.

§. LII. Può fare Dio ec. Maniera d' esclamazione poco pia. Lat. *proh*. Gr. φεῦ.

§. LIII. Faccia egli, Faccia Dio, maniera esprimente lo starsene a ciò, che sia per accadere. *Cecch. Cerred.* 3. 5.

FARE A BAMBINI. V. FARE A FANCIULLO.

FARE ABBASSAMENTO. Abbassare. L. *deprimere*. Gr. ὑποβάλλειν. *G. V.* 8. 92. 2. E torto, e abbassamento della chiesa gli parea fare, se l' assentisse (*così nel T. Davanzati quantunque la stampa per errore abbia* biasimamento.) *F. Iac. T.* 2. 31. 28.

FARE ABILITA'. Far comodo, o vantaggio. Lat. *indulgere*. Gr. χαρίζεσθαι. *Cecch. Dot. prol.*

FARE ABITO, O L' ABITO. Assuefarsi. Lat. *assuefieri*, *assuescere*. Gr. συνεθίζεσθαι. *Ar. Fur.* 36. 1.

§. I. Far l'abito, si dice tanto dell' Ordina-

dinare l'abito, cioè la veste, quanto del Cucirlo. Lat. *vestem sibi faciendam imperare, vestem emere, consuere*.

§. II. L'abito non fa il monaco; e vale L'apparenza esteriore non è indizio delle qualità intrinseche. v. *Flos* 314. Lat. *barba non facit philosophum*. *Bellinc. son.* 188.

FARE ABÚSO. Abusare. Lat. *abuti*. Gr. καταχρῆσθαι.

FARE A' CAPELLI. Acciuffarsi per li capelli in contrastando. Lat. *mutuo sibi crines vellere*. *Cecch. Mogl.* 3. 7. *Malm.* 8. 47.

FARE ACCATTERÍA. Modo antico. Accattare. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 31. *E* 2. 12. 6.

FARE ACCOGLIENZA. Accogliere. Lat. *excipere*. Gr. ἀποδέχεσθαι. *M. V.* 10. 9. *Bocc. nov.* 27. 33. *Fir. As.* 30.

FARE ACCOLTO. Modo antico. Lo stesso, che Fare accoglienza. Lat. *excipere*. Gr. ἀποδέχεσθαι. *Franc. Barb.* 254. 24.

FARE ACCORDO, O L' ACCORDO. Accordare. Lat. *pactum facere, pacisci, convenire*. Gr. ὁμολογεῖν. *G. V.* 2. 11. 1. *Cant. Carn.* 17. *Cecch. Donz.* 4. 9.

§. Fare d'accordo, vale Far checchessia unitamente, di concordia. Lat. *ex compacto facere*. v. D' ACCORDO.

FARE ACCORTO. Rendere avvisato, Far conoscere, Informare. Lat. *docere, instruere*. Gr. διδάσκειν, προσημαίνειν. *Petr. canz.* 1. 2. *Dant. Purg.* 5. *Bocc. nov.* 23. 2.

FARE ACCÚSA. Accusare. Lat. *accusare, accusationem instituere*. *Tac. Dav. ann.* 11. 130.

FARE A CHETICHELLI. v. MUSÓNE, e A CHETICHELLI.

FARE A' COZZI. Cozzare, e Percuotersi gli animali cornuti colle corna. Lat. *corniscare*. Gr. κορύπτειν. *Alleg.* 39.

§. I. Fare a' cozzi, figuratam. Contendere, Contrastare con veemenza. L. *coniscare*.

§. II. Fare a' cozzi co' muricciuoli, vale Contrastare colle persone assai più potenti di se. Lat. *cacabus ad ollam*.

FARE ACQUA. Passar l'acqua per le fessure della nave, o d'altro. Lat. *aquam excipere, rimis fatiscere*. *Virg. G. V.* 12. 45. 2.

§. I. Fare acqua, Procacciare acqua, Provvedere acqua per uso delle armate. Lat. *aquari*. Gr. ὑδρεύεσθαι.

§. II. Fare acqua. Pisciare. Lat. *meiere, mingere*. *Libr. cur. malatt.* *Franc. Sacch. nov.* 167.

§. III. Fare acqua da occhi, o simili; Non conchiudere, Non dare in nulla, L. *nihil agere*. *Pataff.* 1. *Lasc. Pinz.* 2. 3. *E Spir.* 1. 3.

§. IV. Far venir l'acqua, Muovere desiderio, Svegliare appetito. Lat. *salivam movere*. *Cecch. Inc.* 5. 4.

FARE ACQUISTO, O L' ACQUISTO, O ACQUISTAMENTO. Acquistare. Lat. *acquirere, comparare*. Gr. κτᾶσθαι. *Bocc. nov.* 17. 21. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 4. *E* 4. 12. 9. *G. V.* 9. 36. 2. *Rim. ant. Inc.* 124.

FARE ADA'GIO. Operar con lentezza, con tardanza. Lat. *lente agere*. Gr. βραδυπορεῖν.

§. Fare con agio, adagio. Operare agiatamente, Comodamente. Lat. *commode agere*.

FARE A DIRE. Vale Dire. Lat. *eloqui*. *Cecch. Donz.*

FARE A DISCRIZIONE, O CON DISCRIZIONE. Operar discretamente. *Fr. Giord. Pred. R.*

FARE AFA. Venire a noia. Lat. *fastidio esse*. Gr. ἀσᾶν. *Tac. Dav. ann.* 2. 31. *E Perd. eloq.* 412. *Sen. ben. Varch.* 5. 12. *Lasc. rim.*

FARE A FANCIULLO. Che anche si dice Fare a' bambini, Non istare nel concertato. Lat. *fidem non servare, promissis non stare*. *Ambr. Cof.* 4. 8.

FARE AFFATTO. Dicesi dell' Operare senza distinzione, o senza riguardo. *Cecch. Mogl.* 5. 1.

FARE AFFOLTA'TA, O UN' AFFOLTA'TA. Far furia grande in checchessia. Lat. *praepropere agere, festinare*. *Varch. Ercol.* 73. *Bern. Orl.* 1. 16. 47.

FARE AFFRONTO, O UN AFFRONTO. Vale Fare ingiuria, sopruso, soverchiería, malacreanza. Lat. *iniuria, contumelia afficere*. Gr. ὑβρίζειν. *Salv. Spin.* 3. 3.

FARE A FIDANZA. Trattare con sicurtà, e dimestichezza; e si dice anche Fare a sicurtà. Lat. *amicitiae iure agere*. Gr. θαρραλέως πράττειν. *Alleg.* 225. *E* 263. *Tac. Dav. stor.* 5. 370. *Varch. Suoc.* 1. 4.

§. Far fidanza, Far sicurtà. Lat. *spondere, fideiubere*. Gr. ἐγγυᾶν.

FARE A GARA. Competere, Fare a competenza. Lat. *certare, decertare, certatim facere*. Gr. ἁμιλλᾶσθαι. *Sen. ben. Varch.* 1. 9. *E* 7. 24.

FARE A'GIO. Compiacere, Far comodo, Dar sodisfazione. Lat. *obsequi, indulgere*. *Bocc. nov.* 1. 17.

§. Far suoi agi, o i suoi agi, Andar di corpo. Lat. *ventrem exonerare*. Gr. ἀποσκυβαλίζεσθαι. *Pecor. g.* 3. *nov.* 1.

FARE AGRESTO. Che anche si dice FAR L' AGRE-

agresto. Oltre al sentim. proprio di Trarre il liquore agro dalle uve non mature, significa ancora Avanzar per se nello spendere, o nel fare i fatti altrui. *Burch.* 1. 51. *Malm.* 7. 7.

Fare aiúto. Aiutare. Lat. *opem ferre*. Gr. βοηθεῖν, ἐπικουρεῖν. *Sen. Pist. G. V.* 7. 144. 7.

Fare ala. Allargarsi, dando luogo a chi passa. Lat. *viam facere*, *iter praebere*. Gr. πορεύεσθαι, ὁδοιπορεῖν. *Sagg. nat. esp.* 24. *Malm.* 11. 31.

Fare a lascia podére. L'istesso, che Fare alla peggio, senza discrizione, negligentemente; modo basso, tolta la similit. da' contadini, che nel tempo, che sono licenziati dal podere, operano negligentemente. Lat. *negligere*, *sinere res pessum ire*.

Fare al fatto. Importare. L. *referre*. Gr. διαφέρειν. *Sen. Pist.* 43.

Fare alla carlóna. Operare trascuratamente. Lat. *simpliciter agere*, *simplici modo se gerere*. *Alleg.* 257.

Fare all' altalèna. Trastullarsi a certo giuoco fanciullesco così detto. Lat. *oscillare*, *ventilare se*. Gr. αἰωρεῖσθαι. *Franc. Sacch. nov.* 193. *Lod. Mart. rim. burl.* 59. *Alleg.* 19.

Fare all' amóre, o l' amóre. Vagheggiare. Lat. *deperire*. Gr. ἐπιμαίνεσθαί τινι. *Fr. Iac. T. Alleg.* 43. *Cecch. Stiav. prol.*

Fare alla neve. Tirarsi vicendevolmente la neve. *Cant. Carn.* 423. *Lasc. Gelos.* 2. 4. A. Oimè, che se l'ha inteso il vecchio. P. Arem fatto alla neve (*qui figuratam. non averem conchiuso nulla.*)

Fare alla palla. Giucare alla palla.

§. Fare alla palla d'alcuno. v. palla. §. XII.

Fare alla peggio. v. alla peggio. §.

Fare alle bastonáte. Percuotersi vicendevolmente col bastone. Lat. *baculo invicem percutere*. Gr. ἀλλήλους ῥαβδίζειν.

Fare alle braccia. Lo stesso, che Fare alla lotta. Lottare. Lat. *luctari*. Gr. παλαίειν. *Sen. Pist.* 56. *Amm. ant.* 2. 1. 8. *Buch.* 1. 46. *Rusp. son.* 5. *Salv. Granch.* 1. 2. *Morg.* 27. 37.

Fare alle comári. Sorta di giuoco fanciullesco. *Alleg.* 239. *Malm.* 2. 46.

Fare allegrezza. Rallegrarsi, Dar dimostrazioni di allegrezza. Lat. *gratulari*, *laetari*. Gr. συγχαίρειν. *Tac. Dav. stor.* 1. 251. *Fr. Iac. T.* 3. 21. 6.

Fare alle pugna. Percuotersi vicendevolmente colle pugna. L. *pugnis petere*. *Cecch. Inc.* 1. 4.

Fare alto. Fermarsi. Lat. *sistere*. Gr. ἵστασθαι. *Morg.* 7. 29. *Alam. Gir.* 7. 145. *E* 8. 98. *Ar. Fur.* 25. 68.

§. Fare alto, e basso, vale Comandare interamente a suo senno. Lat. *plurimam auctoritatem habere*, *suo arbitratu facere*. Gr. αὐτοπροαιρέτως πράττειν. *M. V.* 9. 57. *Pecor. g.* 4. *nov.* 2. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. *Malm.* 9. 43.

Fare a mano. Operar da se, Operar di sua mano, Comporre di suo capo. Lat. *manu facere*, *proprie marte agere*, *effingere*, *comminisci*. Gr. ἐξάρχειν. *Bern. Orl.* 1. 18. 25.

§. Fare a sua mano, si dice de' terreni, quando il padrone non gli dà a lavorar a metà, ma gli fa lavorare a opere, cioè a contadini, che son pagati giornalmente. *Dav. Colt.* 154. *Bern. rim.* 42.

Fare ambasciáta, o l' ambasciáta. Esporre ambasciata. Lat. *legationis officium implere*, *nuntium afferre*, *nuntiare*. Gr. πρεσβεύειν πρός τινα. *Bocc. nov.* 19. 20. *E nov.* 23. 7. *E nov.* 72. 14.

Fare a miccíno. Consumare a poco per volta, Usar risparmio. Lat. *parce uti*. *Alleg.* 111.

Fare amicízia. v. fare amistà.

Fare amíco. Far divenir amico. Lat. *amicum facere*. *Petr. canz.* 20. 2.

§. I. Fare l'amico, o dell'amico, vale Mostrarsi amico. Lat. *amicum agere*, *amicum simulare*, *amici personam induere*. Gr. φιλίαν προσποιεῖσθαι.

§. II. Fare uno amico, e Farsi un amico, vagliono Renderselo amico, Acquistare un amico. L. *amicum reddere*, *sibi conciliare*, *amicum adsciscere*. Gr. φιλοῦν.

§. III. Farsi amico, Divenire amico. *Dant. Par.* 12.

Fare amistà, o amicizía. Contrarre amicizia. L. *inire amicitiam*. *Bocc. nov.* 20. 9. *Ar. Len.* 1. 1.

Fare ammenda, o l' ammenda, o emenda. Risarcire il danno. Lat. *damnum reficere*, *mulctam solvere*. Gr. ἀποτιννύειν. *Bocc. nov.* 7. 13. *G. V.* 8. 4. 1. *Dant. Inf.* 27. *Nov. ant.* 80. 2. *Tass. Ger.* 18. 1.

Fare a modo. Operar in guisa, o a similitudine. Lat. *more*, *ad instar agere*. Gr. κατὰ τρόπον. *G. V.* 6. 83. 5.

§. I. Fare a modo suo, o d'altri, Operare secondo la propria, o l'altrui volontà. Lat. *suae*, *vel alienae voluntati obsecundare*. *Segr. Fior. Ped.* 2. 6.

§. II. Fare a modo, assolutamente detto,

to, vale Operare in modo conveniente. Lat. *concinne agere*. Gr. κατὰ τρόπον ποιεῖν.

§. IV. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo; proverbio, che esprime, che Chi opera secondo la sua propria volontà, ne trae satisfazione.

FARE ANDA'RE AL PA'LIO CHECCHESSÍA. Operar, che si scuopra alcuna cosa, Esser cagione, che se ne faccia processo. L. *occultum crimen evulgare*. Gr. αἰτίαν ἀποκεκρυμμένην διαφημίζειν. *Cecch. Inc.* 5. 1.

FARE ANDAR PER FILO. Costrignere ad accomodarsi all' altrui volontà. Lat. *legem alicui imponere*. Gr. νόμον ἐπιτιθέναι. *Cecch. Inc.* 2. 5.

FARE A'NIME. V. A'NIMA. §. VIII.

FARE A'NIMO. Rincuorare, Animare. Lat. *animos facere*, *incitare*. *Bemb. stor.* 3. 30.

§. I. Fare buon animo, vale Incoraggirsi. Lat. *bono animo esse*. *Cecch. Mogl.* 2. 2. *Ar. Cass.* 5. 2.

§. II. Farsi animo, e Farsi di buon animo, vagliono Prendere animo. Lat. *fidere*, *bono animo esse*. Gr. θαῤῥεῖν. *Red. lett.* 1. 392.

FARE A POSTA. Operare a bello studio, in pruova. L. *consulto agere*, *dedita opera facere*. *Cant. Carn.* 154.

FARE APPELLO. Appellare nel signific. del §. III. Lat. *appellare*. Gr. ἐκκαλεῖν. *G. V.* 7. 85. 1. *E* 8. 62. 4.

FARE A'PPLAU'SO. Applaudere, Applaudire. Lat. *plausum facere*, *plausum reddere*, *applaudere*. *Segn. Pred.* 19. 5.

FARE A PROPÓSITO. Tornar bene alla materia. Lat. *decere*, *convenire*. *Cecch. Stiav.* 1. 2. *Cas. lett.* 58. *Red. lett.* 1. 15.

FARE A'RGINE. Fare alzamento di terra posticcia sopra le rive de' fiumi per tenere l'acqua a segno; Arginare. Lat. *aggerem construere*. Gr. τάφρον, ἢ χαράκωμα κτίζειν. *Viv. disc. Arn.* 68.

§. Far argine, figuratam. vale Opporsi. Lat. *obsistere*.

FARE ARGOMENTO. Argomentare. Lat. *conjicere*, *conjecturam facere*. Gr. στοχάζεσθαι. *Segn. Pred.* 34. 13. *Alleg.* 153. E di quà ne so a me medesimo un argomento senza sale (*qui in sentimento equivoco di argomento per cristero*.)

§. Per Provvedere, Rimediare. *G. V.* 8. 75. 5. Ma i Lombardi, e i Toscani, come savi, e maestri di guerra feciono un bello, e subito argomento al loro scampo.

FARE ARMA'TA. Adunar navilj armati, Armar navilj. Lat. *classem instruere*. Gr. ναυμαχίαν κατασκευάζειν. *G. V.* 8. 14. 1. *E cap.* 29. 1.

FARE A ROVE'SCIO. Operare a contrario. L. *contrarium facere*. Gr. ἐναντία πράττειν.

FARE ARROSTO. Cucinare arrosto, Arrostire. Lat. *assum facere*, *assare*. Gr. ὀπτᾷν. *Cant. Carn.* 65. *E* 206.

§. Fare arrosti, e Fare un arrosto, vale Fare errori, Fare un errore. L. *in vitium incidere*, *offendere*, *errare*. Gr. σφάλλεσθαι. *Malm.* 5. 22.

FARE ARTE. Esercitare arte. L. *artem exercere*. Gr. τέχνην ἀσκεῖν. *Cant. Carn.* 6.

§. I. Per Usare artifizio. *Dant. Par.* 6. Faccian gli Ghibellin, faccian lor arte Sott' altro segno.

§. II. Fare arte di checchessia, vale Farvi su bottega, maneggiandosi con industria a effetto di guadagnarvi sopra. Lat. *artem facere*. *Sen. ben. Varch.* 4. 26.

§. III. Far l'arte, vale Fare incantesimi. *Franc. Sacch. nov.* 198. *Bocc. nov.* 76. 17.

FARE A RUFFA RAFFA. V. RUFFA.

FARE A' RULLI. Giucare a un giuoco così detto.

§. Onde in proverb. Fare, o Giucare a' rulli, e dar nel matto, vale Operare senza ragione, o pazzamente. L. *sine ratione agere*. Gr. ἀλόγως πράττειν. *Cecch. Mogl.* 3. 7.

FARE A SALVO. Pattuire con un altro del giuoco, di non esigere scambievolmente il danaro della vincita.

FARE A SALVUM ME FAC. Modo basso, che vale Fare a uso, senzachè vi corrano danari. *Bocc. nov.* 72. 11. *Lasc. Pinz.* 2. 1.

FARE A' SASSI. Fare alle sassate, Percuotersi co' sassi. Lat. *lapidibus se impetere*. Gr. ἐναλλὰξ ἑαυτοὺς λιθάζειν. *Bern. Orl.* 1. 10. 56.

§. I. Figuratam. vale anche Fare alla peggio.

§. II. Fare a' sassi pe' forni. V. FORNO §. V.

FARE A'SCHIO. Indurre aschio, Dar cagione d'invidia. L. *invidiam concitare*. Gr. φθόνον ἐγείρειν. *Alam. Colt.* 1. 14.

FARE A SICURTA'. V. FARE A FIDANZA.

FARE ASSA'GGIO. Assaggiare, Far pruova. L. *gustare*. Gr. γεύεσθαι. *Fr. Iac. T.* 5. 23. 8. *E* 6. 37. 11.

FARE ASSA'I. Operare molto. Lat. *satagere*. Gr. πολυπραγμονεῖν. *Bocc. nov.* 80. 28.

FARE ASSEGNAMENTO. Sperare, Fondarsi sul capitale d'alcuna cosa sperata. L. *haurire ani-*

animo, *spe devorare*. Gr. ἐλπίδι προλαμβάνειν. *Cecch. Corr.* 1. 3. *Tac. Dav. stor.* 1. 254.

Fare assoluzióne. Assolvere. L. *absolvere*. Gr. ἀπολύειν. *Bocc. nov.* 1. 31.

§. Fare l'assoluzione, diceſi di quelle preci, che ſi cantano intorno al corpo del morto. Lat. *justa sacra persolvere*. Gr. τὰ νομιζόμενα ἱερὰ ποιεῖν.

Fare a stento. Operare con lentezza, e fatica. L. *egre conficere*. *Alleg.* 161.

Fare astinenza. Aſtenerſi. L. *abstinere*, *se abstinere*. Gr. ἐγκρατεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 11. *Alleg.* 265.

Fare a te te. Giucare un giuoco fanciulleſco così detto. L. *aciculis ludere*. *Buon. Fier.* 2. 2. 6. *Malm.* 6. 35.

§. I. E figuratam. Perdere il tempo in coſe inutili, e di niun momento.

§. II. Vale anche Fare una coſa con ſordido riſparmio; ed è lo ſteſſo, che Far le nozze co' funghi. L. *cuminum secare*.

Fare atto. Geſteggiare, Far geſto. L. *motum*, *seu gestum edere*. Gr. χειρονομεῖν. *Dant. Purg.* 25. *Bocc. nov.* 85. 10. *Cant. Carn.* 101.

Fare attrazióne. Attrarre. L. *attrahere*. Gr. προσέλκειν. *M. Aldob.*

Fare avvertimento. Avvertire. L. *monere*, *admonere*, *submonere*. Gr. νουθετεῖν. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 1. 1. 2. *Cant. Carn.* 115.

Fare avvisáto. Rendere avviſato, Dar notizia, Far conſapevole, Avvertire, Significare. L. *certiorem facere*, *admonere*. Gr. ὑπομιμνήσκειν, ἀγγέλλειν. *G. V.* 1. 43. 8.

Fare avviso. Aver, o Far conſiderazione. L. *rem pensitare*. Gr. ἐνθυμεῖσθαι τι. *Bocc. nov.* 14. 2.

Fare bachi. Vale Generar bachi. L. *lumbricos gignere*.

§. I. Far bachi, vale anche Cacar bachi. L. *lumbricos per secessum egerere*.

§. II. Fare i bachi, vale Nutrire i bachi da ſeta a effetto di averne la ſeta. L. *bombyces educare*.

§. III. Far baco, e Far baco baco, è un certo ſcherzo, per far paura a' bambini, coprendoſi il volto, lo che ſi dice anco Far bau bau. L. *larvis territare*. Gr. μορμολύττειν. *Bocc. nov.* 99. 43.

§. IV. Per Guardar di ſegreto. Lat. *ex occulto prospicere*. Gr. ἐκ κρυπτοῦ προορᾶν. *Lab.* 276.

§. V. Far baco figuratam. Fare aſchio, Indur deſiderio. L. *invidiam concitare*, *aegre alicui facere*, *ad æmulationem provocare*. Gr. πρὸς ζῆλον ἐρεθίζειν.

Fare badalucco. Badaluccare, Scaramucciare. L. *velitari*. Gr. ἀκροβολίζειν. *Liv. M. Nov. ant.* 92. 1.

§. Oggi comunemente Far badalucco, vale Far balocco, Baloccarſi, Traſtullarſi. L. *otiari*. Gr. σχολάζειν.

Fare baie. Ruzzare; proprio de' fanciulli. L. *ludere*. Gr. παίζειν. *Cecch. Denz.* 1. 2.

Fare baldória. Accender fuoco. L. *ignem accendere*, *ligna comburere*. Gr. καπνίζειν, *Omer. Buch.* 2. 76. Laſcia i capretti, e piglia delle lepri, Se non vuoi fare un di fumo, e baldoria D'odorifera ſtipa di ginepri (*qui vale essere abbruciato.*)

§. I. Figuratam. per Dar indizio, o ſegno d'allegrezza; lo ſteſſo, che Far falò. *Franc. Sacch. rim.*

§. II. Far baldoria, figuratam. ſi dice oggi nell'uſo anche di chi conſuma tutto il ſuo avere dandoſi buon tempo. L. *proterviam facere*.

Fare balocchi. Baloccare, e Baloccarſi. v. baloccare.

Fare bambíne, o una bambína. Figuratam. Commettere errori, leggerezze. L. *aberrare*, *errare*. Gr. ἀστοχεῖν, ἁμαρτεῖν. *Cecch. Inc.* 2. 3.

Fare banchetto. Appreſtar banchetto, Banchettare. L. *convivium apparare*, *convivio excipere*. Gr. ἑστιᾶν. *Alleg.* 107.

Fare banco. Eſercitar l'arte del banchiere. L. *argentariam exercere*. Gr. τραπεζιτικὴν ἀσκεῖν. *M. V.* 11. 38. *Lasc. Spir.* 3. 2.

Fare baratterìa. Ingannare. Lat. *fraudem facere*, *dolo malo negotiari*. Gr. δολερῶς πραγματεύεσθαι. *Dant. Inf.* 22.

Fare baratto. Barattare. Lat. *permutare*. Gr. ἀλλάττειν. *Fr. Iac. T.* 3. 8. 44. *E* 3. 9. 63.

Fare barba. Barbicare. Lat. *radices agere*, *radicari*. Gr. ῥιζοβολεῖν.

§. I. Far la barba, vale Rader la barba. L. *barbam concinnare*, *mentum radere*. *Fir. nov.* 4. 231.

§. II. Diciamo in proverb. Far la barba di ſtoppa; che vale Far qualche male ad alcuno, che non ne tema, o non ſe lo penſi. *Morg.* 18. 55. v. stoppa §. II.

§. III. Fare in barba, o alla barba d'alcuno. v. barba §. I.

Fare batosta. Contendere con parole. L. *contendere*, *rixari*. Gr. ἐρίζειν. *Lasc. Sibill.* 1. 3. *Varch. Suoc.* 3. 5.

Fare battáglia. Combattere. L. *præliari*. Gr.

Gr. μάχεσθαι. Fr. Iac. T. 2. 5. 1. E 4. 3. 7. Tac. Dav. ann. 10. 132.

FARE BATTIFOLLE. Far baſtita; e figuratam. Contrapporre. G. V. 8. 86. 2.

FARE BAU BAU. Lo ſteſſo, che Far baco, nel ſignific. del §. III.

FARE BAVA, O LA BAVA. Gettare, o Mandar fuori dalla bocca la bava. L. *expumare*. Gr. ἐξαφρίζεσθαι. *Malm.* 7. 85.

FARE BEATO. Beare. L. *beare*. Gr. μακαρίζειν. *Dant. Inf.* 4.

§. Far beato, vale Attribuire la venerazion di beato, Metter nel numero de' beati ec. Lat. *in beatorum album referre*. Gr. ἀποθεῦν.

FARE BECCO. Giacerſi colla moglie altrui, Congiugnerſi con lei carnalmente. Lat. *adulterium committere, cum aliena uxore coire*. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 6.

§. Fare il becco all'oca; maniera gioçoſa, eſprimente Venire a concluſione di coſa difficile, e che non ſi ſarebbe forſe creduta. L. *colophonem imponere*. Gr. κολοφῶνα ἐπιτιθέναι. *Cecch. Stiav.* 5. 2. *Salv. Granch.* 1. 4.

FARE BEFFA, O BEFFE. Burlare, Ingannare. L. *irridere, ludificari*. Gr. παίζειν. *Bocc. g.* 6. *pr.* 4. *E nov.* 60. 5.

§. Earſi beffe, ed anche colle particelle MI, TI, SI ſottinteſe, Burlarſi, Prendere a gioco. Lat. *contemnere, irridere*. Gr. ἐπιγελᾶν. *Bocc. nov.* 29. 6. *E nov.* 48. 4. *E nov.* 49. 18. *E nov.* 77. 63. *Cecch. Mogl.* 4. 1.

FARE BELLO. Abbellire. L. *nitorem impertiri, ornare*. Gr. κοσμεῖν. *Bocc. nov.* 14. 12. *Ar. Caſſ. prol.*

§. I. Farſi bello, neutr. paſſ. Adornarſi, Divenir bello. Lat. *ſe exornare*. *Petr. ſon.* 294. *E canz.* 40. 4. *Buon. Fier.* 2. 4. 10.

§. II. Farſi bello di quel d'altri. V. BELLO §. XVI.

§. III. Fare il bello. V. BELLO §. XV.

§. IV. Far belle le piazze ec. vale Dar da diſcorrere male di ſe al pubblico. L. *ſeſe vulgi maledictis proſcindendum prabere*. *Cecch. Spir.* 1. 3.

§. V. Fare bello il vicinato, vale Farſi burlar da' vicini. Lat. *viciniæ deridiculum fieri, ſe ſibilandum prabere, riſum de ſe dare*. Gr. γέλωτα ὀφλισκάνειν. *Cecch. Donz.* 2. 2.

§. VI. Fare bel bello, vale Far pian piano.

FARE BENE. Operare con giuſtizia, con ſaviezza, con perfezione. Lat. *bene facere, recte facere*. Gr. εὖ ποιεῖν. *Dant. I. ſ.* 4. *E* 15. *Franc. Barb.* 65. 13. *E* 65. 21. *E* 117. 8.

§. I. Far bene, vale Guadagnare, Acquiſtare. L. *lucrifacere*. Gr. κερδαίνειν. *Dittam.* 5. 26. *Cecch. Donz.* 3. 4.

§. II. Fare bene, vale Allignare, Far frutto, Creſcere. L. *terram comprehendere, radices agere, fructum edere, inoleſcere*. *Cecch. Mogl.* 4. 10.

§. III. Far bene, per Tornar bene, Giovare. Lat. *prodeſſe, iuvare*. Gr. λυσιτελεῖν. *G. V.* 10. 132. 1.

§. IV. Far bene, o del bene altrui, vale Aiutare, Beneficare. Lat. *benefacere*. *Alleg.* 76.

§. V. Fare bene, o Del bene per l'anima, vale Eſercitare opere di pietà. Lat. *animi curationi ſe dare, pietatis opera exercere*. Gr. τὴν εὐσέβειαν ἀσκεῖν. *Bocc. nov.* 24. 11. *Cecch. Stiav.* 4. 3. *Albert.* 2. 64.

§. VI. Farla bene, vale Eſſere in buono ſtato. Lat. *bene rem gerere*. Gr. εὐπραττειν. *Cecch. Corr.* 5. 8.

§. VII. Fare per bene, vale Operar con buon fine. L. *bona rei cauſa agere*. Gr. εἰς καλὸν ποιεῖν. *Cecch. Corr.* 2. 5.

FARE BENEFÍCIO. Beneficare. Lat. *beneficium afferre*. Gr. εὐεργετεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 28. 7.

FARE BICA. Ammaſſare, Ammucchiare, Ammontare. L. *congerere*. *Amet.* 38.

FARE BISOGNA, O LE BISOGNE. Vale Fare i fatti, o le faccende. Lat. *res agere, in re occupari*. *G. V.* 6. 76. 1. *Bocc. nov.* 32. 24.

FARE BISOGNO, O DI BISOGNO. Abbiſognare. Lat. *opus eſſe*. Gr. δεῖν. *Cecch. Mogl.* 1. 1.

FARE BOCCA DA RÍDERE ec. Dar ſegno di voler ridere. L. *ridere, renidere*. Gr. γελᾶν. *Bocc. nov.* 63. 7.

§. I. Far bocca ſtretta, vale Far lezj. L. *delicias facere*. Gr. θρύπτεσθαι.

§. II. Fare le bocche, vale Moſtrar ſegno di diſpregio. *Buon. Fier.* 1. 5. 8.

FARE BOCCACCIA. Moſtrar ſegno di diſpiacenza. L. *adducto ore ſtomachantis geſtum imitari*.

FARE BOCCHÍNO. Modo di vezzeggiare. L. *ore prominulo delicias facere*.

FARE BOCCHI. V. BOCCHI.

FARE BOCCÓNI. Dividere in bocconi. Lat. *cibum fruſtillatim conſcindere, in offellas partiri*. Gr. μυστίλλειν. *Omer. Fr. Iac. T.* 4. 20. 11. *Cant. Carn.* 205. Furon già da prolati Le peſche, e d'omaccioni, E ſol certi attempati Ne facean gran bocconi (*quì vale Mangiare con avidità.*)

FA-

Fare boto, o voto. Botare, Obbligarsi per voto. Lat. *vovere*, *voto se obstringere*. Gr. εὔχεσθαι. *Bocc. nov.* 72. 14. *Ovid. Pist. Bern. Orl.* 1. 16. 28.

Fare bottéga. Esercitar bottega, Esser bottegaio, Aprire, o Stare a bottega. L. *officinæ præesse*, *nundinari*, *palam vendere*, *institoriam exercere*. Gr. δημοσίᾳ πωλεῖν. *Nov. ant.* 1. 5.

§. Fare bottega di checchessia, vale Cercare di guadagnare con astuzia sopra checchessia. *Alleg.* 267. *Varch. stor.* 4. *Malm.* 3. 12. *E* 10. 4.

Fare bravate. Bravare. L. *increpare*. Gr. ἐπιτιμᾶν. *Varch. Ercol.* 83.

Fare breccia. Aprire le muraglie, o simili coll'artiglierie, o con altro.

§. Fare breccia, figuratam. vale Quasi lo stesso, che Far colpo, Fare impressione. Lat. *inflectere*, *impellere*, *impressionem facere*. Gr. προσεμβάλλειν.

Fare brigáta, Far conversazione di buon tempo. *Bocc. introd.* 11. *G. V.* 12. 8. 15.

Fare bríndisi. L. *propinare*. Gr. προπίνειν. *Galat.* 82. Lo 'nvitare a bere, la quale usanza, siccome non nostra, noi nominiamo con vocabolo forestiero, cioè far brindisi, è verso di se biasimevole. *Malm.* 6. 35.

Fare bróglio, e brolo. Brogliare. *Varch. Ercol.* 71. *Buon. Fier.* 1. 3. 6.

Fare brutto. Bruttare, Macchiare. Lat. *fœdare*, *deturpare*. *Ar. Fur.* 21. 1.

Fare bucáto, o il bucáto. Lavare i panni lini. *Cecch. Stiav.* 2. 2. *Lasc. Spir.* 1. 3.

§. Figuratam. per Ripulire. *Alleg.* Avete, so dir'io, fatto il bucato.

Fare buio. Fare oscuro, Torre il lume. Lat. *tenebras offundere*, *caliginem inducere*. Gr. ἐπισκιάζειν.

§. Fare una cosa al buio. v. buio Sust. §. II.

Fare buona, o mala cera. Cibarsi bene, o male. L. *bene*, *aut male pasci*. *Bellinc. son.* 93. *Morg.* 18. 158.

§. Far buona, o mala cera altrui, vale Trattare amorevolmente, o bruscamente; che anche si dice Far buono, o cattivo viso. L. *comiter*, *aut acerbe agere cum aliquo*. *Varch. Ercol.* 56. *Cecch. Donz.* 2. 5. *Alleg.* 57. *E* 200. *Lor. Med. canz.* 68.

Fare buono. Far divenir buono. L. *bonum constituere*, *bonum efficere*. Gr. καλὸν καὶ ἀγαθὸν ποιεῖν.

§. §. Far buono, termine di giuoco, vale Sottoporsi a perdere oltre la somma, che si ha davanti. *Malm.* 3. 46.

§. II. Far buono, Menar buono. Lat. *æqui bonique facere*, *permittere*. *But. Inf.* 33. 2. *Bern. Orl.* 2. 16. 2.

§. III. Fare il buono, Fingersi buono. L. *pietatem simulare*. Gr. ὑποκριτὴν εἶναι.

§. IV. Fare di buono, Giocar danari, o simili, e figuratam. Operar da vero, con premura. L. *serio agere*. Gr. σπουδάζειν. *Cecch. Spir.* 3. 3.

§. V. Fare buono, in termine di mercatura, vale Dar credito, Passare una partita in credito ad alcuno.

Fare calandríno, o il grasso legnaiuólo. *Varch. Ercol.* 80. Quando alcuno dubita, che chicchessia non voglia giostrarlo, e fargli credere una cosa per un'altra, dice: tu mi vuoi far Calandrino, e talvolta, il Grasso legnaiuolo, al quale fu fatto credere, ch'egli non era lui, ma diventato un altro. *Fir. As.* 256. *Malm.* 5. 23.

Fare calca. v. calca. §. III.

Fare caldo. Esser caldo. *Bocc. nov.* 44. 6.

§. Neutr. pass. Sentir caldo. *Bern. Orl.* 1. 16. 16. Non gli fa caldo, e sudagli la fronte.

Fare callo, o il callo. Divenir calloso, Incallire. L. *occallescere*, *callum obducere*. *Pallad. Ott.* 12. *Bern. rim.* 69. *Fir. Luc.* 5. 1.

§. Fare il callo, per metaf. Assuefarsi. *Alleg.* 125.

Fare calía. Raccorre, o radunare quelle minutissime particelle d'oro, che si spiccano dal medesimo nel lavorarlo. L. *auri ramenta colligere*.

§. E figuratam. vale Guadagnare, Avanzare piccola cosa. L. *lucellum corradere*. *Malm.* 7. 7.

Fare cámbio. v. cámbio §. II.

Fare cameráta. Unirsi in camerata. Lat. *contubernalem esse*, *eodem uti contubernio*. Gr. σύσκηνον εἶναι.

Fare cammíno, o il cammíno. Camminare. L. *ambulare*, *progredi*, *iter facere*. Gr. ὁδοποιεῖσθαι. *Dant. Inf.* 9. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 2.

Fare canzóne. Cantare, Compor canzoni. *Fr. Iac. T.* 5. 12. 4.

§. Per Proverbiare. L. *conviciari*. Gr. κωμῳδεῖν. *Fr. Iac. T.* 5. 3. 13.

Fare capáce. Capacitare. Lat. *satisfacere*. Gr. πληροφορεῖν. *Fir. As.* 192. *Cas. lett.* 39.

Fare capitále, o il capitále. Vale Pensar di valersi di alcuna cosa, Farne assegna-

gnamento, Fondarvisi. *Cecch. Dot.* 2. 4. E 2. 5. *Tac. Dav. ann.* 10. 138. *Alleg.* 104. *Varch. Ercol.* 84. Far capitale delle parole d' alcuno è crederli ciò, che promette, e avere animo ne' suoi bisogni di servirsene. *Red. lett.* 1. 55.

Fare capo. Costituir superiore. Lat. *caput creare, præficere*. Gr. ἐφιστάναι.

§. I. Far capo, parlandosi di strade, di fiumi, ec. Sboccare. Lat. *effluere, se exonerare*. *G. V.* 9. 258. 1. *Buon. Fier.* 1. 1. 1.

§. II. Fare capo, parlandosi di posteme, o simili, vale Aprirsi, o Cominciare a generar putredine. Lat. *caput facere, suppurare*. Gr. ἐμπυοῦσθαι. *Vit. S. Ant. Buon. Fier.* 4. 5. 15.

§. III. Fare capo a uno, Andare a lui per aiuto, o consiglio. L. *ad aliquem confugere*. *G. V.* 6. 79. 2. *E num.* 7. *Caf. lett.* 80.

§. IV. Fare capo in un luogo vale Quivi adunarsi. Lat. *convenire*. Gr. συνελθεῖν. *G. V.* 6. 34. 5. *E* 12. 25. 2.

§. V. Fare capo grosso, Fare ragunanza, o massa di tutto l' esercito. *G. V.* 12. 103. 1. *Bur. Par.* 6. 1.

§. VI. Fare capo, e Fare il capo, Incaponire. Lat. *obdurescere*. *Cecch. Stiav.* 3. 1.

§. VII. Fare a capo a nisconderc. Giucare a un giuoco fanciullesco così detto. *Alleg.* 89.

§. VIII. Fare capo, o Farsi da capo, Cominciar dal principio, Cominciar di nuovo. Lat. *ab ovo incipere; rem ab initio repetere*. *Amm. ant.* 9. 8. 24.

§. IX. Fare di suo capo, Operare secondo il proprio volere, contra, o senza l' altrui consiglio. Lat. *suo marte aliquid facere, suo consilio rem gerere*. Gr. αὐτογνωμόνως πράττειν. *Vit. Plut. Alleg.* 76.

Fare capolíno. Affacciarsi di soppiatto, Guardar di soppiatto. Lat. *furtim prospicere*. *Malm.* 1. 7. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

Fare cappellaccio. *Varch. Ercol.* 70. I fanciulli quando vogliono girare la trottola, ed ella percuotendo in terra ec. col legnaccio, e di costato non gira, si dicono avere fatto cappellaccio ec. ma questo significato è fuori della materia nostra; però diremo, che fare un cappellaccio, ovvero cappello ec. ad alcuno è dargli una buona canata.

Fare carestía, e a carestía. Adoperar con riservo, o a miccino. Lat. *parcum esse, parce agere*. Gr. φείδεσθαι, φειδομένως πράττειν. *Cant. Carn.* 293.

§. Far carestía, Indur mancanza. Lat. *caritatem invehere*.

Fare carezza, o le carezze. Carezzare. L. *blanditias facere, blandiri*. Gr. αἰκάλλειν. *Bocc. nov.* 17. 30. *E nov.* 78. 9. *Franc. Barb.* 39. 21.

Fare carita', o la carita'. Esercitare atti di carità, limosine, o simili. Lat. * *eleemosynam facere, stipem erogare*. Gr. ἐλεημοσύνην ποιεῖν. *Cr. S. Gir.* 3. *Morg.* 18. 139. *Cant. Carn.* 154. *Buon. Fier.* 2. 4. 29.

§. Far carità, Mangiare insieme. *Morg.* 21. 105. *Malm.* 5. 68.

Fare carne. Ammazzare, Predare. Lat. *stragem edere, facere sanguinem*, *Liv. Tac. Dav. stor.* 3. 327. *Fir. Af.* 66. *Morg.* 23. 22. *E disc. an.* 46.

§. Farsi carne, per l' Incarnarsi del Verbo Divino. L. * *incarnari*. Gr. σάρκα γενέσθαι. *Dant. Par.* 23. *But.*

Fare carnova'le, carnescia'le, o carnascia'le. Rallegrarsi nel tempo del carnovale, Passare allegramente il tempo del carnovale. Lat. *bacchanalia celebrare, bacchanales dies traducere*. Gr. ἄγειν διονύσια. *Cecch. Inc.* 5. 9. *Cant. Carn.* 6. *E* 44.

Fare carova'na. Unirsi, o Andar di conserva le navi in viaggio di mare. Lat. *simul navigare*. Gr. συμπλεῖν.

§. Far le carovane, vale anche Fare il servizio marittimo, a che sono obbligati i cavalieri dalla lor religione.

Fare carrie'ra, o la carrie'ra. Correre. Lat. *expatiari, currere*. Gr. παρεκβαίνειν, ἀποπλανᾶσθαι. *Bern. Orl.* 1. 14. 7.

§. Fare una carriera, figuratam. si dice del Fare cosa mal consigliata, o un errore inconsideratamente. Lat. *inconsulte agere, errare, aberrare*. Gr. ἁμαρτεῖν.

Fare carta. Distendere scrittura d' obbligazione. Lat. *instrumentum conficere*. *M. V.* 3. 73. *Zibald. Andr.*

§. I. Per Obbligarsi. Lat. *scripto fidem suam obligare*. *Franch. Sacch. Op. div. Lab.* 193. *Cron. Morell.* 329.

§. II. Far carte false per alcuno, dicesi quando uno per isviscerátezza d' affezione farebbe per un altro qualsivoglia cosa, per grande, e pericolosa ch' ella si fosse. Lat. *ad omnia pro aliquo paratum esse*. *Varch. Suoc.* 5. 3. *Lasc. Gelos.* 2. 4.

§. III. Far carte falsissime, valo lo stesso, ma ha maggior forza, ed espressione. *Ambr. Cof.* 2. 1.

§. IV. Fare le carte, vale Mescolar le carte da giucare avanti di incominciare il giuoco.

§. V. Far le carte, figuratam. significa Essere il principale a maneggiare alcun negozio; e si dice anche di Chi più degli altri ciarla nelle conversazioni.

Fare caselle. v. casella. §. II.

Fare caso. Stimare, Importare. Lat. *referre*, *pendere*. *Cecch. Dot.* 2. 5. *E Corr.* 1. 3. *Bemb. prof.* 1.

§. I. Far caso, per Fare impressione. *Dant. Par.* 14.

§. II. L' immaginazion fa caso, e L' immaginazion non fa caso, proverbj contrarj; e vagliono L'immaginazione fa parere quel, che non è, o per lo contrario. *Cecch. Donz. p. cl. Bern. rim.* 6. *Caf. rim. burl.*

Fare castelli in a'ria. Far disegni in vano, Pensare cose vane, e impossibili. L. *vigilantem somniare*, *vana spe duci*. Gr. ὀνειροπολεῖν. *Alleg.* 3. *Cecch. Donz.* 4. 3. *Malm.* 10. 7.

Fare cavalca'ta. Muover milizia a cavallo. Lat. *equestrem expeditionem agere*, *obequitare*. Gr. καθιππάζειν. *G. V.* 7. 126. 2.

Fare cavalie're. Conferire il grado della cavalleria. Lat. *equestri militiæ adscribere*. *Bocc. nov.* 79. 35.

§. Farsi cavaliere, vale Prender il grado della cavalleria. Lat. *in equitum collegium cooptari*, *equestrem dignitatem consequi*. *G. V.* 12. 89. 3. *Cron. Morell.* 319.

Fare ca'uto. Assicurare, Dar sicurtà. L. *cautionem facere*, *spondere*, *fideiubere*. Gr. ἐγγυᾶν. *Cecch. Dot.* 4. 5.

§. E far cauto, vale ancora Render cauto.

Fare cauzióne. Promettere per altri, Entrar mallevadore. Lat. *spondere*, *cautionem facere*, *fideiubere*. Gr. ἐγγυᾶν.

Fare cazzuóla. v. cazzuóla. §. II.

Fare cedobónis. Fare cessione a' creditori di tutti i beni; modo basso. *Sen. ben. Varch.* 4. 39.

Fare ceffo. Far muso, Mostrar d'aver per male una cosa. Lat. *frontem contrahere*. Gr. τὸ μέτωπον συνάγειν. *Gell. Sport.* 3. 4. *Fir. Trin.* 2. 5. *Buon. Fier.* 2. 3. 12.

Fare cena. Apparecchiare cena, Convitare a cena. Lat. *parare cœnam*, *prabere cœnam*. Gr. δειπνίζειν. *Bocc. nov.* 17. 15. *Alleg.* 164.

§. I. Far da cena, vale Preparare la cena. Lat. *instruere cœnam*. Gr. δεῖπνον ὁπλίζειν. *Bocc. nov.* 89. 12. *Cecch. Donz.* 4. 9.

§. II. In proverb. Fare la cena di Salvino, vale Pisciare, e andare a letto; e si dice di chi non ha da cena; modo basso. *Malm.* 4. 23.

Fare ce'nere. Incenerire, Ridurre in cenere. *Cant. Carn.* 152.

Fare cenno, o un cenno. Accennare. L. *innuere*, *adnictare*. Gr. προσνεύειν. *Franc. Barb.* 255. 2. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

Fare centro. Volgere checchessia intorno a un punto. Lat. * *centrum facere*. *Dant. Par.* 10. *But.*

Fare cerca. Cercare. Lat. *anquirere*, *quaritare*. Gr. ζητεῖν. *Bocc. nov.* 75. 3.

§. Far la cerca, per Andar limosinando, Accattare, Mendicare. Lat. *victum quaritare*. *Gell. Sport.* 3. 3.

Far ce'rchio. Piegare. Lat. *flectere*, *curvare*. *Franc. Sacch. rim.* 68. Che della schiena m' ha già fatto cerchio.

§. Far cerchio, per Circondare. *Lab.* 237. *Galat.* 17. Ciascuno si volge a mirarli, e fassi loro cerchio.

Fare certo. Certificare. Lat. *certiorem facere*. Gr. μηνύειν. *Amet.* 47. *Petr. son.* 96.

Fare chiaro. Chiarire, Certificare. L. *certiorem facere*, *declarare*. Gr. δηλοῦν. *Bocc. nov.* 11. 13. *E nov.* 21. 2. *E nov.* 26. 6. *Dant. Par.* 8.

§. Far chiaro, per Far lume, o luce. Lat. *diem inducere*, *lucem afferre*, *clarare*. Gr. φῶς ἐπιφέρειν. *Bocc. g.* 5. *p.* 1. *Ar. Fur.* 42. 73.

Fare chiasso. Romoreggiare, Strepitare. Lat. *fremitum edere*, *tumultuari*. Gr. θορυβεῖν.

§. I. Fare un chiasso, vale Parlar con veemenza, o con esagerazione. L. *vociferari*. *Alleg.* 172.

§. II. Fare il chiasso, Ruzzare, Scherzare.

Fare chiósa, o la chiósa. Chiosare. *Pataff.* 7. E poi fanno la chiosa a refettorio.

Fare cia'ncia. Cianciare. Lat. *nugas agere*. Gr. ληρεῖν. *Bocc. nov.* 12. 8.

Fare cilecca, o la cilecca, o una cilecca, modo basso. Mostrare di dare altrui checchessia, e non gliele dare. Lat. *frustrari*. Gr. ἐξαπατᾶν. *Varch. Ercol.* 84. *Buon. b.* 1. 24. *Lor. Med. canz.* 66. *Alleg.* 201. *Malm.* 3. 25.

Fare cittadíno. Ammettere alla cittadinanza. Lat. *civitate donare*. Gr. πολιτογραφεῖν. *Tac. Dav. ann.* 10. 136.

§. E neutr. pass. vale Essere ammesso alla cittadinanza. *Sen. Ben. Varch.* 6. 20.

Fare civetta, o la civetta. Imitare i gesti, che fa col capo la civetta allettando

do gli uccelli. Lat. *instar noctua caput motare*. Gr. *παρακύπτειν*. v. CIVETTA. §. II.

§. I. Far la civetta, si dice anche delle donne, che troppo vanamente amoreggiano; lo che si dice eziandio Civettare.

§. II. Fare a civetta, lo stesso, che Giucare a civetta. v. CIVETTA. §. IV. e V.

FARE CLAMÓRE. Gridare. Lat. *clamare*. Gr. *βοᾶν*. *Fr. Iac. T. 5. 12. 5.*

FARE CODA. Andar dietro altrui per corteggiarlo. Lat. *aliquem cum pompa comitari*, *assectari*, *subsequi*. Gr. *ἀκολουθεῖν*. *Stor. Aiolf. Agn. Pand.* 15.

§. I. Far la coda Romana è un giuoco da fanciulli, di cui v. CODA. §. XXV.

§. II. Si prende anche per Ischernir, Beffare. Lat. *irridere*, *subsannare*. *G. V.* 10. 98. 2.

FARE CODAZZO. Far coda. *Cecch. esalt. cr.* 5. 1.

FARE COLEZIÓNE. Cibarsi da mattina avanti di desinare; e talora Parcamente mangiare la sera in vece di cenare. Lat. *ientaculo*, *seu medico cibo se reficere*, *ientare*. Gr. *ἀκρατίζεσθαι*. *M. V.* 8. 44. *Urb. Stor. Aiolf. Ambr. Cof.* 3. 5.

FARE COLLO. Ristrignere a similitudine di collo.

§. I. Fare il collo, dicesi de' polli, o uccelli, che si cuocono arrosto, e vale Tenerli al fuoco senza girarli tanto che 'l collo intirizzi.

§. II. Fare il collo in giucando, vale Vincere con poco, o nessun rischio, e talora con frode anzi che no, al compagno somma rilevante. *Buon. Tanc.* 1. 3.

§. III. Far il collo, si dice anche nel contrattare, quando il compratore è indotto, o forzato da chi vende a pagare una cosa più del suo giusto valore. *Buon. Fier.* 1. 4. 4.

§. IV. Fare allungare, o dilungare il collo, vale Fare aspettare altrui a mangiare, oltre il convenevole. *Lasc. Streg.* 4. 7.

§. V. E figuratam. si dice per Prolungare ad alcuno il conseguimento di qualche cosa ardentemente desiderata. *Buon. Fier.* 4. 30. 9.

§. VI. Fare il collo torto, vale Fingere d'esser buono, e divoto, Far l'ipocrita.

FARE COLONNA. Dare appoggio, Sostenere. *Poliz. st.* 1. 94. *Petr. canz.* 27. 1.

FARE COLPO. Colpire. Lat. *icere*, *ferire*. Gr. *τιτρώσκειν*.

§. I. Far colpo, per metaf. vale Conseguire quello, che si desidera. Lat. *rem assequi*, *voti compotem fieri*. Gr. *ἐπιτυγχάνειν*.

§. II. Fare un bel colpo, vale Conchiudere con accorgimento l'intrapreso negozio a suo pro. Lat. *rem strenue*, *ac feliciter perficere*. Gr. *εὐστοχεῖν*. *Fir. Luc.* 2. 4. *Cant. Carn.* 109.

§. III. Far colpo di maestro, o da maestro, vale Operar con somma avvedutezza, e sagacità. Lat. *strenue agere*. Gr. *ἀνδρείως πράττειν*. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 78. *Alleg.* 167.

FARE COMANDAMENTO. Comandare. L. *imperare*, *iubere*. Gr. *κελεύειν*.

§. Fare il comandamento, , o le comandamenta, vale Ubbidire. Lat. *iussa facere*. Gr. *πειθαρχεῖν τινι*. *Gr. S. Gir. pr. G. V.* 6. 5. 2. *E cap.* 57. 1. *Nov. ant.* 54. 7.

FARE COMARE. Divenir compare d'alcuna donna col tenere a battesimo un suo figliuolo. Lat. * *compatrem fieri*. *Maestruzz.* 1. 76.

§. Fare alle comari, vale Giucare a un certo giuoco fanciullesco così detto. *Alleg.* 239. *Malm.* 2. 46.

FARE COME IL PODESTÀ DI SINIGAGLIA. Comandare, e far da se. *Cecch. Dot.* 3. 7. *Malm.* 10. 46.

FARE COME I PIFFERI DI MONTAGNA. Proverb. che significa Andar per dare, e toccarne. *Cecch. Donz.* 5. 4. *Fir. Luc.* 2. 2.

FARE COME L'ASIN DEL PENTOLAIO, o simili, Fermarsi ad ogni tratto. Lat. *identidem subsistere*, *subinde resistere*. Gr. *αὖθις*, *καὶ αὖθις μένειν*. *Pataff.* 6. *Morg.* 5. 19.

FARE COME MACOMETTO A' MONTI. Che chiamando a se i monti, e non venendo, andò egli a trovargli; e si dice quando si va a trovare chi si era chiamato. Lat. *parere necessitati*. Gr. *πειθαρχεῖν τῇ ἀνάγκῃ*. *Cecch. Mogl.* 3. 6.

FARE COMENTO, O IL COMENTO. Interpetrare, Esporre. Lat. *commentarium facere*, *interpretari*, *enarrare*. Gr. *ἐξηγεῖσθαι*. *Dant. Inf.* 4. *Sen. Pist.*

§. Figuratam. vale Discorrere sopra checchessia. *Cecch. Donz.* 3. 1.

FARE COME QUEI DA PRATO: Stare a veder piovere: modo basso. *Malm.* 2. 56.

FARE COME VA FATTO. Far bene, Far perfettamente; che si dice anche Far come va. L. *recte agere*. Gr. *ὀρθῶς ποιεῖν*. *Malm.* 3. 39.

FARE CÓMODO. Dar comodità. *Cecch. Stiav.* 2. 4.

Fare compagnía. ec. Accompagnare, Unirsi. Lat. *comitem se iungere*. Gr. συνέμπορον ἑαυτὸν παρέχειν. *Bocc. nov.* 2. 7. *Franc. Barb.* 17. 19. *Bureh.* 2. 97. *Mess. Ros.*

§. I. Fare compagnía, vale anche Confederarsi. Lat. *fœdus inire, fœdere iungi*. Gr. συνθήκην ποιεῖσθαι. *G. V.* 2. 7. 1. *E* 7. 23. 1.

§. II. Far compagnía, parlandosi di mercatanti, vale Interessarsi più persone in alcun negozio, o traffico. Lat. *societatem facere*. *Fr. Iac. T.* 6. 7. 7.

Fare comparazióne. Comparare, Lat. *conferre*. Gr. συμβάλλειν. *Bemb. pros.* 2.

Fare comparsa. Comparire. Lat. *comparere, apparere*. Gr. φαίνεσθαι. *Buon. Fier.* 3. 4. 7.

Fare complimento. Complire, Dir parole di cirimonie. Lat. *urbanitatis officia implere*. *Alleg.* 262.

Fare composizióne. Convenire, Comporsi. Lat. *de debiti solutione convenire, cum creditore pacisci*. *G. V.* 10. 9. 2. *E* 12. 49. 2.

§. Far composizioni, vale anche Comporre poesía, o altre scritture d'invenzione. Lat. *condere, componere*. Gr. ποιεῖν, συγγράφειν.

Fare concessióne, o la concessióne. Concedere. L. *concedere*. Gr. συγχωρεῖν. *Bocc. nov.* 19. 32. *E nov.* 100. 20.

Fare concetto. Immaginarsi, Proporre. Lat. *statuere, sibi in animum inducere*. *Fr. Iac. T.* 1. 7. 45.

Fare concílio, o il concílio. Adunare concilio, Stare a concilio. Lat. *concilium convocare, celebrare*. Gr. συμβούλιον, συνέδριον συνάγειν. *G. V.* 8. 62. 4. *Cron. Morell.* 357.

Fare concistóro ec. Adunar concistoro, Stare a concistoro. Lat. *consistorium convocare*. *G. V.* 8. 5. 4. *M. V.* 4. 86.

Fare concórdia. Concordare, Riconciliare. Lat. *concordare, conciliari*. Gr. συμφωνεῖν, συναλλάττεσθαι. *Fr. Iac. T.*

Fare confessióne. Confessare. L. *confiteri, fateri*. Gr. ὁμολογεῖν. *Bocc. nov.* 12. 19.

§. I. Far la confessione, vale Confessarsi sacramentalmente. Lat. *peccata confiteri*. *Bocc. nov.* 1. 34. *Fr. Iac. T.*

§. II. Far la confessione, vale anche Dire il Confiteor, formula nelle sagre preci. *Bocc. nov.* 23. 8. *E nov.* 60. 15. *Pass.* 80.

Fare confidenza. Confidare, Dire alcuna cosa in confidenza. L. *arcana deponere*. Gr. τὰ ἀπόρρητα παρακατατίθεσθαι.

Fare conoscente. Dar cognizione, Rendere avvisato. Lat. *monere, certiorem facere*. *Bocc. nov.* 77. 44. *Franc. Barb.* 134. 5.

Fare conoscenza. Imparare a conoscere, Fare amicizia.

Fare consapevole. Avvisare, Informare, Notificare. *Bemb. stor.* 7. 100. *Ar. Len.* 1. 1.

Fare conserva. Conservare. Lat. *condere, servare*. *Petr. canz.* 48. 8. *Sagg. nat. esp.* 266.

Fare consíglio. Adunare, o Tener consiglio. Lat. *concilium facere*. Gr. συμβούλιον ποιεῖν ἐκκλησίαν συνάγειν. *Ricord. Malesp.* 28.

Fare consolazióne. Consolare. L. *consolari, solari*. Gr. παραμυθεῖσθαι.

§. Per Quello, che noi diremmo Far carità mangiando insieme, modo antico. *Vit. SS. Pad.*

Fare consulta. Consultare. Lat. *consultare*. Gr. συμβουλεύεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 16. 231. *Segn. stor.* 8. 219.

Fare contento. Contentare, Appagare. Lat. *satisfacere, explere*. Gr. πληροφορεῖν. *Amet.* 75. *Cant. Carn.* 33.

Fare contenzióne. Contendere. Lat. *contendere*. Gr. ἀμφισβητεῖν. *Fr. Iac. T.* 3. 16. 19.

Fare contesa. Contendere. L. *contendere*. Gr. ἀμφισβητεῖν. *Fr. Iac. T. Tac. Dav. ann.* 11. 136

Fare conto, o il conto. Estimare, Reputare; ed in questo senso si usa in varie maniere, come Fate il vostro conto, Fa' tuo conto, Faccia suo conto, e simili, che tutte significano lo stesso. L. *putare, autumare*. Gr. λογίζεσθαι. *Cecch. Dot.* 1. 2. *E* 2. 5. *Red. lett.* 1. 374.

§. I. Per Istimare, Tener conto, Fare stima. *Ar. Len.* 5. 11. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

§. II. Al far de' conti, vale A considerarla bene, In ultimo, Finalmente. Lat. *demum, tandem*. Gr. τελευταῖον. *Malm.* 7. 90.

§. III. Fare conto, vale Manifestare, Far manifesto. Lat. *notum facere, indicare*. Gr. δηλοῦν. *Amet.* 31. *Dant. Purg.* 13.

§. IV. Fare conto, o i conti, vale Conteggiare, Ragguagliare le partite, Riscontrare la ragione. L. *rationem putare, computare, rationes conferre*. Gr. λογίζεσθαι. *Sen. Pist.* 118. *Borgh. Mon.* 228.

§. V. Saper fare il suo conto, vale Operare con ogni avvedutezza. *Cecch. Dot.* 2. 5.

§. VI. Fare il conto senza l'oste, vale Determinare da per se quello, a che dee concorrere la volontà altrui. Lat. *falsam rationem putare, male calculum subducere*. Gr. κακῶς λογίζεσθαι. *Cecch. Donz.* 4. 5. *Bern. Orl.* 1. 7. 63. *Malm.* 2. 42.

§. VII.

§. VII. Far conto, che passi lo 'mperadore, vale Non badare a quello, di che si tratta, Non voler farne caso. *Malm.* 10. 45.

§. VIII. Far conto, vale anche Far capitale. *Bocc. nov.* 25. 7.

Fare contrabbando. Operar contra i bandi. *Alleg.* 254.

Fare contrappeso. Contrappesare. L. *aeque valere*. Gr. ἰσοῤῥοπεῖν.

Fare contrappunto. Comporre le note per cantare, o sonare. *Alleg.* 144. Perchè la fame lor fa contrappunto (*quì figuratam.*)

§. Per Ispiegare, Comentare, Dichiarare. *Car. lett.* 2. 239.

Fare contrasto. Contrastare. Lat. *contendere*. Gr. φιλονικεῖν. *Ar. Fur.* 46. 8.

Fare contratto. Stipulare strumento, o scrittura pubblica. L. *obligationem contrahere, instrumentum conficere, stipulationem in scripturam redigere*. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 50.

Fare convenenza. Pattuire. Lat. *pacisci*. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 15.

Fare convíto. Convitare. Lat. *convivio excipere, convivium apparare*. Gr. ἑστιᾶν. *Moral. S. Greg.* 1. 14. *Alleg.* 264.

Fare cópia. Dare il comodo, Somministrare. Lat. *facere copiam*. *Bocc. nov.* 60. 19. *E Test.* 1. *Cecch. Dot.* 4. 7. *Sen. ben. Varch.* 6. 1.

§. I. Far copia, Copiare. Lat. *exscribere, exemplum sumere*.

§. II. Far copia di se, vale Darsi a godere carnalmente. Lat. *sui copiam facere*. v. copia. §. I.

Fare cora'ggio Incoraggire. Lat. *roborare*. *Fr. Iac. T.* 3. 17. 16.

Fare cordóglio. Piangere, Dolersi. Lat. *conqueri*. Gr. μέμφεσθαι. *Fr. Iac. T.* 6. 42. 13.

Fare cornamúsa. v. cornamúsa. al §.

Fare coróna. Circondare. Lat. *coronare, circumdare*. Gr. στέφειν. *Dant. Par.* 10. *But.*

Fare corpo. Mettere in massa.

§. I. Fare il corpo, Costituire. Lat. *cumulare, aggerare*. *Boez. Varch.* 3. 10.

§. II. Far corpo, parlandosi delle muraglie: vale Gonfiare, o Uscire della lor dirittura. Lat. *vitium facere*. *Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

Fare corrotto. Piangere, Far pianto. L. *lugere, plorare*. *Fr. Iac. T.* 2. 1. 8.

Fare corso, o il corso. Correre, Scorrere. L. *fluere, defluere*. *Bern. Orl.* 2. 17. 2.

§. I. Fare il corso degli studj, Continuare ordinatamente gli studj. L. *doctrinarum orbem conficere*. Gr. ἐγκύκλοπαιδείαν συντελεῖν.

§. II. Fare il corso della gramatica, filosofia, mattematica ec. vale Tirare a fine l'intero studio della gramatica, ec. L. *gramatica, philosophia, matheseos, &c. studia absolvere*.

§. III. Fare il suo corso, Progredire ordinatamente fino alla fine. Lat. *cursum agere, progredi*. *G. V.* 6. 81. 3.

Fare corte. Banchettare, Metter tavola. *Guid. G.* 3.

§. I. Per Corteggiare. *Alleg.* 76.

§. II. Per Eleggere i cortigiani. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 3.

Fare corte'ggio. Corteggiare. Lat. *comitari, subsequi*. Gr. ἀκολουθεῖν. *Segn. Pred.* 38. 1.

Fare cortesía. Usar cortesía. L. *comitate uti*. Gr. φιλοφροσύνῃ χρῆσθαι. *Bocc. g.* 10. *f.* 8. *But. Ovid. Pist. Cecch. Mogl.* 3. 5. *E Dot.* 1. 3.

§. Per Cortefeggiare, Spender largamente. *Bocc. nov.* 93. 4.

Fare coscienza. Neutr. pass. Avere scrupolo. L. *religioni habere*. *G. V.* 8. 6. 4. *M. V.* 3. 43. *Cecch. Stiav.* 2. 4.

§. Far coscienza ad alcuno, vale Mettergli scrupolo. Lat. *scrupulum inìicere alicui*. *Maestruzz.* 2. 35.

Fare cotenna, o buona cotenna. Ingrassare. L. *pinguescere, pinguem fieri*. *Malm.* 2. 64.

§. I. Far cotenne, figuratam. Far superbia. L. *superbire*. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 11.

Fare credenza. v. Credenza §. VI. IX. XII. XIII. e XIV.

Fare cre'dere. Persuadere. Gr. πείθειν.

§. Farsi a credere, Credere, Darsi ad intendere. L. *credere, existimare*. Gr. νομίζειν. *Bocc. nov.* 10. 3.

Fare crepatúra. Crepare, Aprirsi in iscrepoli. *Pallad.* 17.

Fare cristia'no. Metter nel numero de' cristiani. Lat. *Christi fide initiare*. *G. V.* 8. 35. 5.

§. I. E neutr. pass. Entrare nel numero, e religion de' Cristiani. L. *christianum fieri, Christi fidem amplecti*. *Bocc. nov.* 2. *tit.*

§. II. Far cristiano, Tenere a battesimo. L. *de sacro baptismate suscipere*. *G. V.* 12. 73. 2. *Cron. Morell.* 251. *E* 247.

Fare croce, ec. Effigiar la croce. L. *crucem effingere*. *Bocc. nov.* 60. 13.

§. I. Far croce, assolutam. e Far croce delle braccia, o colle braccia, vagliono

Arrecarsi le braccia al petto a guisa di croce in atto di umiliazione, e di preghiera. L. *decussare in preces manus*. *Dant. Purg. 5. But. Purg. 5. 2. G. V. 4. 16. 1. E 12. 20. 6. Fir. As. 70.*

§. II. Far le croci, Pregare instantemente. L. *enixe orare*. *Ar. Supp. 2. 4.*

§. III. Fare il segno della croce, e Fare la croce, vagliono Segnare col segno della croce insegna de' cristiani. L. *crucis signo munire*. *Dant. Purg. 2.*

§. IV. E neutr. pass. vale Segnarsi col segno della croce. L. *crucis signo se munire*. *Bern. Orl. 1. 6. 20. E 2. 24. 17.*

§. V. Farsi il segno della croce di checchessia, vale Prenderne maraviglia. Lat. *demirari*.

§. VI. Fare delle croci, o delle crocette, modo basso, significa Non aver da mangiare. Lat. *fame laborare*. Gr. λιμῷ ἀπόλλυσθαι.

FARE CRÚCCIO. Adirarsi, Pigliar collera. L. *irasci*. *Nov. ant. 57. 6.*

FARE CUORE, O BUON CUORE. Pigliare animo; e si usa anche neutr. pass. Lat. *bono animo esse*. *Tac. Dav. ann. 3. 61. Cecch. Donz. 5. 2. Red. lett. 1. 364.*

§. I. Fare tanto di cuore, vale Pigliar grande animo. L. *spiritus sumere*. *Malm. 10. 18.*

§. II. Far cuor di leone. Lat. *animum commasculare*, *Apul. Fir. As. 54.*

§. III. Far del cuor rocca, Pigliare ardire. L. *constanti, firmo, erecto animo esse*. *Libr. cur. malatt.*

§. IV. Far cuor duro, Ostinarsi. L. *obdurare*. *Cavalc. Frutt. ling.*

FARE CURA. Curare, Medicare. L. *mederi*. *Fr. Iac. T. 2. 32. 23. Cant. Carn. 85.*

FARE DA BURLA. V. DA BURLA.

FARE DADDOVERO. Operar risolutamente. L. *serio agere, firmiter aliquid facere*. *Alleg. 263.*

FARE DALL'A ALLA ZETA. Far tutto. Lat. *a carceribus ad calcem*. *Malm. 1. 19.*

FARE DANARI. Trovare, o Mettere insieme danari. L. *pecuniam sibi comparare*. *Ambr. Cof. 2. 1. Buon. Fier. 3. 4. 9.*

FARE DANNO. Arrecar danno, Danneggiare. Lat. *facere damnum, ladere, nocere*. Gr. βλάπτειν. *M. V. 9. 52. Albert. 60.*

§. Farsi danno, neutr. pass. Danneggiarsi. L. *seipsum ladere*. *Cecch. Dot. 4. 2.*

FARE DANZA. Danzare. L. *choream ducere, saltare*. Gr. ὀρχεῖσθαι. *Tac. Dav. ann. 11. 139. Fr. Iac. T. 3. 30. 5.*

FARE DA PIEDE, O DA PIEDI. Neutr. pass. Ricominciare. Lat. *denuo incipere, rursus aggredi*. Gr. πάλιν ἄρχεσθαι. *Alleg. 143. Malm. 4. 67.*

FARE DA SE, DA TE, DA VOI, e simili. Operare di per se quella tal persona, che si accenna. L. *per se, per te, &c. facere*. *Cecch. Dot. 3. 7. E 4. 2. E Stiav. 3. 3. E Corr. prol.*

FARE DA VERO. Operar risolutamente, o seriosamente. Lat. *serio agere, firmiter aliquid agere*. *Cecch. Mogl. 3. 5. Malm. 4. 2.*

FARE DEBITO. Indebitarsi. *M. V. 1. 63. Fr. Iac. T. 4. 8. 19.*

§. Fare il debito, vale Fare l'obbligo, Adempir l'obbligazione. L. *oneri satisfacere, munus exequi, implere*. Gr. τὰ καθήκοντα ἀποτελεῖν. *Ar. Len. 3. 2.*

FARE DECISIÓNE. Decidere. L. *rem decidere*. Gr. κρίνειν.

FARE DEGNO. Render degno. Lat. *dignum constituere*. Gr. ἄξιον ποιεῖν. *Dant. Purg. 5. E Par. 6.*

FARE DEL BEN BELLEZZA. Far bene assai; ma si dice più per ironia, e allora vale Spendere, e Consumare quanto uno ha scialacquando. Lat. *proterviam facere*. *Lor. Med. canz. ball. 13. Malm. 3. 52.*

FARE DELLA NECESSITA' VIRTÙ. Fare per necessità una cosa, che per altro non si farebbe, Cedere al tempo. L. *parere necessitati, necessitatem sequi*. Gr. τῇ ἀνάγκῃ ἕπεσθαι. *Vit. SS. Pad. Tac. Dav. ann. 1. 12. Varch. Suoc. 4. 4.*

FARE DEL MAGNO. Ostentare magnificenza. *Buon. Fier. Intr. 1.*

FARE DEL RESTO. Termine del giuoco; e vale Giuocare di tutto quel danaro, che uno ha davanti.

§. E figuratam. vale Consumare ogni cosa. L. *proterviam facere*. V. FAR RESTO.

FARE DERRATA BUONA ec. Dare per poco prezzo. Lat. *parvi vendere*. Gr. ὀλίγου πωλεῖν. *Cant. Carn. 15.*

FARE DESINARE. Convitare, Imbandire desinare. Lat. *ad prandium vocare, prandium exhibere*. Gr. ἑστιᾶν. *Cecch. Mogl. 1. 3. Alleg. 164.*

§. Fare il desinare, o da desinare, vale Apprestare il desinare. L. *prandium parare*. Gr. ἄριστον ὁπλίζειν.

FARE DIAVOLO, che anche più comunemente si dice FARE IL DIAVOLO. Usare ogni sforzo. Lat. *omnem lapidem movere*. Gr. πάντα λίθον κινεῖν. *Bocc. nov. 23. 13. Ar. Len. 3. 2.*

§. Fa-

§. Fare il diavolo in un canneto, Fare il diavolo, e peggio, Fare il diavolo in montagna, e simili; modi tutti esprimenti lo stesso, ma con più veemenza. *Varch. Ercol.* 84. Fare il diavolo, e peggio è, quando altri avendo fatto capo grosso, cioè addiratosi, e sdegnatosi con alcuno, non vuole pace, nè tregua, e cerca, o di scaricare se, o di caricare il compagno con tutte le maniere, che egli sa, e può, e molte volte si dice per beffare alcuno, mostrando di non temerne. *Cas. lett.* 76. *Malm.* 1. 51.

Fare di buono. Fare davvero; contrario di Fare da burla, Operare con attenzione. *Malm.* 1. 19.

Fare dieta. Tenere, o Adunare assemblea. L. *concilium convocare*, *concilium habere*. Gr. συμβόυλιον συνάγειν. *Fir. rim. burl.* 119. *Bern. Orl.* 2. 2. 4.

§. Fare dieta, vale Astenersi in parte dal mangiare, Mangiare meno del consueto. Lat. *victum attenuare*, *tenui victus ratione uti*. Gr. λεπτῶς διαιτᾶσθαι. *Franc. Sacch. nov.* 107. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 12. *Alleg.* 164. *E* 264.

Fare di fatti. Operare senza far parole. *Cant. Carn.* 62.

Fare difésa, o come disse alcuno antico difensa. Difendersi. L. *se defendere*. Gr. εἰς ἀλκὴν τρέπεσθαι. *Fr. Iac. T. Petr. son.* 203. *Franc. Barb.* 29. 2. *Bern. Orl* 2. 17. 19.

Fare differenza. Differenziare. L. *discrimen facere*. Gr. διακρίνειν. *Alleg.* 114.

Fare digestióne. Digerire. Lat. *digerere*, *concoquere*. Gr. πέπτειν. *Fr. Iac. T.* 5. 1. 40. *M. V.* 9. 51.

Fare digiúno. Digiunare, Osservare il digiuno. L. *ieiunare*. Gr. νηστεύειν. *Fr. Iac. T.* 3. 25. 18. *Morg.* 18. 139.

Fare diligenza ec. Usar diligenza. L. *satagere*. Gr. σπουδάζεσθαι. *Cecch. Stiav.* 4. 2.

Fare dimanda. Dimandare. L. *percontari*. Gr. πυνθάνεσθαι. *Dant. Inf.* 10.

Fare di mano. Lavorar di mano. *Cron. Vell.*

Fare di meno. Far senza, o Fare altrimenti. L. *aliter facere*. *G. V.* 12. 8. 59.

Fare di mestiéri, o di mestiére. Far di bisogno, Bisognare. L. *opus esse*. Gr. δεῖν. *Malm.* 3. 70. *Red. Ins.* 25. *E lett.* 1. 59.

Fare dimóra, o dimoranza. Dimorare. Lat. *moram facere*, *morari*. Gr. διατρίβειν. *Dant. Inf.* 10. *Franc. Barb.* 120. 16. *Fr. Iac. T.* 3. 10. 7. *E* 3. 17. 21. *E* 4. 7. 2. *Bern. Orl.* 2. 18. 4.

Fare dimostrazióne, o dimostranza. Dimostrare, Ostentare. Lat. *ostendere*, *ostentare*. Gr. ἐπίδειξιν ποιεῖν. *Franc. Barb.* 199. 1. *Cecch. Mogl.* 2. 3. *Cant. Carn.* 289.

§. Far dimostrazione, dicesi del Provare nella geometría, e nella calculazione ec. L. *ostendere*.

Fare dipartenza, o la dipartenza. Dipartirsi. Lat. *discedere*. Gr. ἀπιέναι. *M. V.* 11. 54. *Cecch. Spir.* 3. 4. *Malm.* 6. 78.

Fare diporto. Diportarsi. Lat. *genio indulgere*, *spatiari*. *Fr. Iac. T.* 6. 2. 8.

Fare dire. Operare, che altri sappia, o sia fatto avvertito per terza persona. L. *per alium admonere*. *Bocc. nov.* 43. 3. *Cecch. Dot.* 2. 1.

§. I. Fare dire, vale Dar materia, o occasione di parlare. L. *in bonam*, *vel malam partem loquendi ansam prabere*.

§. II. Si usa anche con maniere particolari, come Far dire altrui, Far dir la gente, Far dir di se, Far dir de' fatti suoi; e vale lo stesso. L. *populo fabulam esse*, *obloquendi de se ansam prabere*. Gr. ἐν μύθῳ γίνεσθαι. *Bern. Orl.* 2. 15, 17. *Ambr. Furt.* 4. 15.

§. III. Farsi un gran dire di alcuna cosa, vale Ragionarsene assai. L. *sermones feri*, *ingentem rumorem percrebescere*. Gr. θρυλλεῖσθαι.

§. IV. Farsi dire, per Farsi pregare. *Franc. Sacch. rim.*

§. V. Far dire, Termine de' mercatanti, e vale Porre i danari, o le partite in faccia, o in credito ad alcuno. *Lasc. Sibill.* 1. 2.

§. VI. Farsi dire, per Chiamarsi, Appellarsi, Intitolarsi. *Stor. Pist.* 204.

Fare diritto. Amministrare giustizia. L. *ius dicere*. Gr. δικάζειν. *Nov. ant.* 67. 1.

Fare discorde. Discordare; e si usa anche neutr. pass. L. *dissidere*, *dissentire*. Gr. διαφωνεῖσθαι. *Dant. Purg.* 10.

Fare discorrimento. Discorrere, Scorrere. Lat. *discurrere*. Gr. διαδραμεῖν. *Fr. Iac. T.* 3. 18. 10.

Fare discorso. Discorrere, Ragionare. Lat. *sermonem habere*. Gr. λόγον ποιεῖν, λογίζεσθαι. *Fr. Iac. T.*

Fare disegno, o un disegno. Pensare, Disegnare, Sperare. L. *meditari*, *affectare*, *cogitare*. Gr. μελετᾶν. *Ar. Fur.* 41. 31. *Cecch. Dot. prol.*

§. Fare disegni in aria, lo stesso, che Far castelli in aria.

Fare disonóre. Disonorare. L. *dedecorare*, *de-*

dedecus inurere. Gr. *καταισχύνειν*. *Dant. rim. 2. Arrigh. 71.*

Fare dispetto. Aontare. Lat. *facere contumeliam*, *iniuriam inferre*. Gr. ἀδικεῖν, ὑβρίζειν. *Bocc. nov. 46. 16. E Filoc. 4. 27. Cecch. Corr. 3. 1. E Dot. 3. 5.*

Far dispiacére. Contrario di far piacere. *Fr. Iac. T. 4. 29. 1.*

Fare distéso, o un distéso. Distendere, o Mettere in iscritto. Lat. *in scripturam redigere*. *Malm. 9. 42.*

Fare distinzióne. Distinguere. L. *distinguere*, *discernere*, *separare*. Gr. ἀφορίζειν, διϊστάναι. *Fr. Iac. T. 2. 31. 2. Bocc. Introd. 36.*

Fare diviéto. Proibire. L. *prohibere*, *vetare*. *Ar. Fur. 27. 52.*

Fare divórzio. Separarsi fra loro i maritati. L. *divertere*, *matrimonium distrahere*, *secubare*. Gr. διάλυσιν ποιεῖν. *Sen. Declam. P.*

§. Per Partirsi, Separarsi. L. *discedere*. *Petr. cap. 11.*

Fare divozióni. Praticare atti di pietà, e amor verso Dio. L. *amoris erga Deum opera exercere*.

§. I. Fare le sue divozioni; comunemente si dice per Ricevere i sagramenti della Penitenza, e della Eucaristia.

Fare doglianza. Dolersi, Rammaricarsi. L. *conqueri*. *Cron. Morell. 318.*

Fare d'ogni erba fascio. V. erba e far erba.

Fare d'ogni lana un peso. V. lana §. II. e peso §. VIII.

Fare dolóre. Recare dolore. Lat. *dolorem parere*. Gr. ἀλγύνειν. *Dant. Inf. 13.*

§. E neutr. pass. per Dolersi. L. *conqueri*. Gr. μέμφεσθαι. *G. V. 11. 65. 4.*

Fare dono ec. Donare, Concedere. L. *muneri dare*, *donare*. Gr. δωρεῖσθαι. *Arrigh. 71. Dant. Inf. 6. Franc. Barb. 47. 15. E 178. 1. Cant. Carn. 6. Red. lett. 1. 377.*

Fare dottóre. Addottorare. Lat. *doctorem creare*, *doctoris insignibus donare*.

§. Farsi dottore, Prender l'insegne del dottorato. Lat. *doctorum lauream accipere*.

§. II. Per Divenir dotto. L. *doctum effici*. *Dant. Par. 12.*

Fare dovére, o il dovére. Operar secondo la convenienza, o la giustizia. L. *recte*, *ac decenter agere*. Gr. κατὰ τρόπον ποιεῖν. *Bocc. nov. 15. 17. Cant. Carn. 92.*

§. I. Fare altrui il dovere, vale Corrisponderli, secondo che esso ha operato. Lat. *pro meritis afficere*, *præmium reddere*. Gr. ἀνταποδιδόναι. *Cant. Carn.*

§. II. Fare il dover del giuoco, vale Operare secondo le regole del giuoco.

§. III. E per metaf. vale Operar con giudizio. L. *prudenter agere*. Gr. συνετῶς πράττειν.

Fare d'una bolla acquaióla un cánchero. Di un piccolo disordine farlo grandissimo. Lat. *e favilla magnum incendium suscitare*. *Salv. Spin. 4. 11. Buon. Fier. 2. 3. 9.*

Fare d'una láncia uno zípolo. Di cosa grande ridurla a piccola. Lat. *rem usque ad extremum deminuere*, *pro amphora urceum facere*.

Fare dura. Modo antico. Durare, Resistere. L. *perdurare*. Gr. περιμένειν, καρτερεῖν. *Franc. Barb. 28. 1. Stor. Pist. 96.*

Fare eccezióne. Eccettuare. Lat. *excipere*, *eximere*. Gr. ἐξαιρεῖν, ἐξελεῖν. *Amet. 42.*

Fare effetto. Operare. L. *agere*. Gr. ἐνεργεῖν. *Petr. canz. 20. 5. Alleg. 6.*

§. I. Fare l'effetto, vale Fare quell' operazione particolare, di cui si parla. L. *conducere*, *perficere*. *Tac. Dav. ann. 14. 200. Cant. Carn.*

§. II. Fare effetto a chicchessia, vale Importare, Giovare. L. *referre*, *conferre*, *conducibile esse*. Gr. λυσιτελεῖν.

Fare eletta. Scerre; maniera antica. L. *seligere*. Gr. αἱρεῖσθαι. *Franc. Barb. 30. 13.*

Fare elezióne, o come diceano gli antichi lezióne. Eleggere. Lat. *eligere*. Gr. ἐκλέγειν. *G. V. 8. 39. 2.*

Fare entráta, o l'entráta. Entrare; e propriamente con solennità. Lat. *ingredi*. *Segn. Pred. 28. 6.*

Fare erba, o l'erba. Segar l'erba, Raccor l'erba. L. *herbam secare*, *herbam colligere*. Gr. βοτανολογεῖν. *Burch. 1. 51.*

§. Fare d'ogni erba fascio, vale Operare senza fare distinzione dal buono al cattivo, Vivere alla scapestrata. L. *fanda nefanda permiscere*, *perdite vivere*, *nihil pensi habere*. Gr. πανουργεῖν, πανηβολεῖσθαι. *Alleg. 213. Fir. As. 242.*

Fare erróre. Errare. L. *errare*, *labi*. Gr. πλανᾶσθαι, ἁμαρτεῖν. *Cant. Carn. 48.*

Fare esecuzióne. Eseguire. L. *exequi*.

§. Fare l'esecuzione, vale Giustiziare, Punire i rei. L. *pœnam irrogare*. Gr. ἀποπληροῦν. *G. V. 8. 8. 2. Franc. Sacch. Op. div. 57.*

Fare esente. Esentare. Lat. *lege liberare*, *eximere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *Fr. Iac. T.*

Fare esército. Radunare, Ammassare genti per

ti per bisogno di guerra. Lat. *exercitum colligere*, *delectum facere*. Gr. στρατιὰν συλλέγειν, στρατολογεῖν. *Bemb. stor. 6. 86.*

FARE ESERCIZIO. Passeggiare, Camminare, Muoversi. Lat. *ambulare*. Gr. περιπατεῖν. *Alleg. 21. Cocch. Stiav. 1. 1. Galat. 17. Red. lett. 1. 377. E 379.*

§. Fare esercizio di checchessia, vale Esercitarsi in quella tal cosa. *Fr. Iac. T. 4. 38. 28.*

FARE ESPERIENZA. Esperimentare, Provare. L. *periculum facere*, *experimentum sumere*. Gr. πειρᾶσθαι. *Bocc. nov. 76. 9. Sen. ben. Varch. 7. 10. Red. lett. 1. 53.*

FARE ETERNO. Eternare. L. *aeternare*. Gr. ἀθανατίζειν. *Cant. Carn. 118. Buon. rim. 33. Malm. 4. 10.*

FARE FACCENDE. Operare assai. L. *fa inora facere*, *multum ac prospero successu negotiari*. *Bern. Orl. 1. 16. 20. Fir. As. 107.*

§. Far faccende, e Far delle faccende, dicesi de' mercatanti, e degli artisti, i quali spacciano molto le lor mercanzie, e i lor lavori. Lat. *multum de opificio lucrari*; *merces suas distrahere*. *Cant. Carn. 115. Malm. 1. 16.*

FARE FA'CCIA. Che anche si dice FAR FA'CCIA TOSTA, e vale Essere sfacciato, ardito, senza vergogna. Lat. *perfricta frontis esse*, *frontem perfricuisse*. Gr. ἀναισχυντεῖν. *Cavalc. Med. cuor. Malm. 10. 9.*

§. Fare faccia di pallottola, vale lo stesso, che Far faccia tosta, Non aver faccia, o vergogna. v. PALLÓTTOLA §. I. *Cecch. Dot. 1. 1.*

FARE FAGOTTO. Affardellare. *Libr. cur. malatt. Malm. 10. 42.*

§. Figuratam. Andarsene, e talora Andarsene dal mondo, Morire. Lat. *e vita migrare*. Gr. τὸν βίον τελευτᾶν. *Malm. 12. 13.*

FARE FALLO. Fare errore, o torto, Errare. L. *errare*. Gr. σφάλλεσθαι. *Bocc. nov. 67. 16. Franc. Barb. 120. 7. E 150. 13.*

§. Fare fallo, nel giuoco di palla, o simili, vale Mandar la palla in fallo, o Contravvenire altrimenti alle regole del giuoco. *Cant. Carn. Paol. Ott. 21. Malm. 6. 42.*

FARE FALLÓRE. V. A. Lo stesso, che Far fallo. *Fr. Iac. T. 2. 1. 15.*

FARE FALÒ. Lo stesso, che Far baldoria, Fare fuochi d'allegrezza. *G. V. 10. 24. 1. E 11. 134. 5.*

§. I. E Far falò, vale Abbruciare. L. *incendere*, *comburere*. Gr. φλέγειν. *Burch. 2. 81. Dav. Scism. 71.*

§. II. Far falò, vale Consumare tutto il suo. Lat. *proterviam facere*.

§. III. Far falò, per metaf. vale anche Far comparsa, Risplendere. *Tratt. pecc. mort.*

FARE FARDELLO. Lo stesso, che Far fagotto. Lat. *sarcinulas colligere*. *Fir. As. 188. Buon. Fier. 2. 4. 20.*

FARE FARE CHECCHESSÍA. Ordinare alcuna cosa, Costringere a fare alcuna cosa. L. *opus faciendum locare*, *ad opus faciendum adigere*. *G. V. 8. 4. 1. Din. Comp. 2. 43. Bocc. nov. 42. 14. Cecch. Dot. 4. 6.*

§. Far fare uno, vale ancora Ingannarlo, Aggirarlo. Lat. *aliquem circumvenire*. Gr. ἐξαπατᾶν. *Varch. Ercol. 78. Cecch. Spir. 2. 3. Buon. Fier. 1. 4. 6.*

FARE FA'SCIO. Adunare insieme in un fascio. Lat. *in fascem colligere*. Gr. εἰς τὸ φάκελον συλλέγειν. *Vit. SS. Pad.*

§. I. Fare d'ogni cosa un fascio, vale Mandare in conquasso, in rovina, Atterrare. *Bern. Orl. 1. 18. 30.*

§. II. Fare d'ogni erba fascio. v. FARE ERBA.

FARE FATTO. Operare. Lat. *rem gerere*, *facere facinus*. Gr. ἔργον ἐργάζεσθαι. *Fr. Iac. T. 1. 4. 1. E 4. 38. 10. Cecch. Mogl. 1. 3. Cant. Carn. 6.*

§. I. Fare i fatti suoi, vale Amministrare le sue faccende. Lat. *res suas agere*. *Bocc. nov. 1. 22. E nov. 24. 10.*

§. II. Fare il fatto altrui, vale Far checchessia, che torni comodo ad altri. Lat. *alienum negotium agere*. *Sen. Pist. 70.*

§. III. Fare il fatto suo, vale Procurare il proprio utile. *Cron. Morell. 322. Cecch. Donz. 2. 5. Bergh. Orig. Fir. 321. Buon. Fier. 4. Intr.*

§. IV. Fare i fatti d'altri, Amministrare i negozi altrui. Lat. *rem alienam curare*, *alienis negotiis praeesse*. *Bocc. nov. 35. 2. Cron. Morell. 258.*

§. V. Andare a fare i fatti suoi, vale Andarsene. Lat. *discedere*. Gr. ἀπιέναι.

§. VI. Fare de fatto, o di fatto, vale Operare di subito, senza le convenienti riflessioni. Lat. *temere*, *& pro arbitrio facere*. Gr. εἰκῆ πράττειν.

§. VII. Fare di fatti, vale Operare attualmente, e con efficacia. Lat. *vere agere*. Gr. ὄντως ποιεῖν. *Fr. Iac. T. 1. 4. 4. Cecch. Inc. 5. 3.*

§. VIII. Fare dire de' fatti suoi. v. FARE DIRE. §. II.

§. IX. Fare fatto checchessia, vale Giu-

dicarlo adempito. Lat. *factum dare*, *factam rem dare*. *Cecch. Corr.* 1. 3. *Lasc. Sibill.* 2. 2.

§. X. Fare al fatto, Importare, Fare a proposito. Lat. *referre*. *Amm. ant.* 9. 5. 13. *Sen. Pist.* 74.

FARE FAVÓRE. Favorire. Lat. *favere*. *Borgh. Rip.* 85.

FARE FA'ZIO, O FRA FA'ZIO. Maniera bassa, dinotante lo Stimare altrui balordo. *Cecch. Dot.* 2. 4.

FARE FAZIÓNE. Unirsi in fazione. Lat. *harum*, *vel illarum partium esse*.

§. I. Far fazione, vale Combattere. L. *militare munus obire*. Gr. στρατεύειν. *Bern. Orl.* 1. 5. 32.

§. II. Far la fazione, vale Operare, Fare il fatto. Lat. *munus suum obire*, *officium peragere*. Gr. τὸ ἔργον εὖ ἐκτελεῖν. *Cant. Carn.* 280.

FARE FEDE. Testimoniare. Lat. *testari*, *testimonium perhibere*, *fidem facere*. Gr. μαρτυρεῖν. *Bocc. nov.* 17. 26. *Petr. son.* 205. *Ar. Fur.* 25. 67. *Cecch. Dot.* 4. 5. *Cas. lett.* 7.

FARE FEDELTA', O LA FEDELTA'. Giurar fedeltà. Lat. *fidem suam iuramento obstringere: alicui in clientelam se dare*. *G. V.* 7. 78. 1.

FARE FE'RIA, O FERIA'TO. Astenersi dal lavorare, o da altra occupazione. Lat. *cessare*, *otiari*. *Bocc. nov.* 20. 5. *F. V.* 11. 81. *Fr. Iac. T.* 5. 25. 20.

FARE FERÍTA, O FERÚTA. Ferire. Lat. *vulnerare*, *ferire*. Gr. τιτρώσκειν. *Fr. Iac. T.* 1. 17. 2.

FARE FESTA, O LA FESTA. Festeggiare. L. *festum agere*. Gr. ἑορτάζειν. *Dit. Comp.* 2. 32. *E* 3. 59. *Cron. Morell.* 321. *Franc. Sacch. rim.* 8. *E* 29. *Pass.* 56.

§. I. Fare festa, vale Fare lieta accoglienza. Lat. *hilariter excipere*. Gr. φιλοφρονεῖσθαι. *Bocc. nov.* 2. 10. *E nov.* 26. 15. *E nov.* 27. 41. *Dant. Purg.* 6. *But. Inf.* 1.

§. II. E Far festa, Terminare, Finire. *Malm.* 12. 58.

§. III. Far la festa di san Gimignano, Finire. *Malm.* 3. 57.

§. IV. Far la festa, si prende in maniera bassa per Impiccare, o Ammazzare. Lat. *extremo supplicio afficere*, *occidere*. Gr. κρεμᾶν, ἀνασκολοπίζειν. *Ambr. Cof.* 1. 3. *Malm.* 11. 38.

FARE FIACCO. Fare strage, Fare rovina. *Bern. Orl.* 1. 18. 33.

FARE FICO. Dare in nulla. Lat. *frigere*; *in doli*, *aut expectationi non respondere*. Gr. καταψύχεσθαι.

§. I. Fare le fiche, Formar colle dita certo atto di dispregio. Lat. *medium unguem ostendere*. *G. V.* 6. 5. 1. *Franch. Sacch. nov.* 115.

§. II. Far le fiche alla cassetta. v. FICA §. ult.

FARE FIDECOMMESSO, O FIDECOMMISSO. Assicurare, o Vincolare una cosa in forma, che ella non si alieni dal possessore. Lat. *fidei committere*. *Buon. Fier.* 2. *Intr.* 7.

FARE FIGLIUÓLI. Generar figliuoli, Partorirli. Lat. *liberos procreare*. Gr. παιδοποιεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 1. *Alleg.* 98. *Cecch. Dot. prol.* Onde quest' autor, che fa disegno, Se e' vive, di far molte figliuole (*qui figuratam. e vale Comporre molte commedie*.)

FARE FIGÚRA. Essere in posto. Lat. *eminere*, *dignitate florere*, *auctoritate pollere*. Gr. εὐδοκιμεῖν.

§. I. Farla doppia di figura, similit. tratta dal giuoco di primiera, vale Fare un inganno a doppio. *Cecch. Stiav.* 5. 3.

§. II. Far figura, vale anche Operare. *Salv. disc.* 2. 11.

FARE FILA'RE. Operar, ch' altri fili. Lat. *nendum locare*.

§. E figuratam. Far violenza altrui, Costrignere altrui a far la tua voglia. L. *cogere ad aliquid faciendum*. Gr. βιάζεσθαί τινα. *Varch. Ercol.* 85. *Cecch. Cuor.* 4. 9.

FARE FINE. Finire. Lat. *facere finem*, *cessare*. Gr. ἐκτελεῖν τὸ τέλος. *Bocc. nov.* 30. 24. *Franc. Barb.* 71. 14. *Alleg.* 265.

§. Fare mala fine, o Far buona fine, vale Finir bene, o male. Lat. *bonum*, *vel malum exitum habere*. Gr. καλῶς, ἢ κακῶς τελευτᾶν. *G. V.* 12. 105. 2.

FARE FINTA. Fingere. Lat. *fingere*, *simulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι. *Cecch. Mogl.* 3. 2.

FARE FIOCCO. Fioccare.

§. Fare il fiocco, vale Essere abbondanza di checchessia. *Dav. Celt.* 191.

§. II. Fare un fiocco, vale Fare beffa. Lat. *ludificari*. Gr. ἐμπαίζειν. *Ar. Cass.* 1. 5. *E Len.* 1. 1.

FARE FOCE. Sboccare. Lat. *se exonerare*, *effluere*. Gr. εἰσβάλλειν. *G. V.* 1. 43. 2. *Buon. Fier.* 1. 3. 2.

FARE FONDAMENTO. Fondare. L. *iacere fundamenta*, *inniti*. Gr. καταβάλλεσθαι θεμέλιον. *Franc. Barb.* 97. 16. *Bergh. Orig. Fir.* 30.

FARE FORCA. Dicesi da' fanciulli allorachè tralasciano la scuola.

§. I. Fare le forche, vale Pigliare altrui con moine per indurlo a far chec-

chessia. Lat. *fingere*, *simulare*, *blande interminari*. Gr. ὑποκρίνεσθαι. *Fir. nov.* 7. 262. *Buon. Fier.* 1. 5. 6.

§. II. Fare le forche, Fingere, Simulare. *Varch. Suoc.* 4. 6. *Ercol.* 83. Far le forche, è sapere una cosa, e negare, o infingersi di saperla, o biasimare uno per maggiormente lodarlo; il che si dice ancora far le lustre, e talvolta le marie.

Fare forte. Fortificare. Lat. *munire*, *corroborare*. Gr. ἐπιτειχίζειν. *Fr. Iac. T.* 3. 18. 2. *Petr. son.* 150.

§. Far forte, Aiutar con danari, genti, o simili. L. *opem ferre*, *auxiliari*. Gr. βοηθεῖν, ἐπικουρεῖν. *Cron. Morell.* 310.

Fare fortúna. Guadagnare, Arricchire. L. *ditescere*, *prospera fortuna uti*. Gr. πλουτεῖν.

§. I. Fare la fortuna d'uno, o a uno, vale Avanzarlo in dignità, o ricchezze. L. *fortunam alicui fabricari*.

§. II. Per Far tempesta, e figuratam. Far nocumento, o contrasto. *Bemb. lett.* 2. 32.

Fare forza. Forzare. Lat. *vim facere*, *cogere*. Gr. βιάζειν. *Bocc. nov.* 3. 3. *Dant. Inf.* 11. *Buon. rim.* 28. *E* 29.

§. I. Fare per forza, vale Esser forzato a fare. Lat. *cogi*. Gr. βιάζεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 10. 144.

§. II. Fare forza, vale Importare. L. *referre*, *interesse*. Gr. διαφέρειν. *Bocc. nov.* 78. 6. *Fiamm.* 4. 173. *Com. Inf.* 2. *Franc. Sacch. nov.* 136. *Liv. M. Sen. Pist.*

Fare fracasso. Far rumore. Lat. *strepitum edere*. Gr. δουπεῖν. *Fr. Iac. T.* 5. 22. 23. *Malm.* 1. 51.

§. Per far comparsa, pompa, Apparire. Lat. *nomen habere*. Gr. διαβόητον εἶναι. *Cecch. Donz.* 1. 1.

Fare franco. Francare, Esentare, Privilegiare. Lat. *immunem facere*. Gr. ἐξαιρεῖν. *G. V.* 7. 113. 4.

§. I. Fare franco, vale Affrancare, Dare la libertà; e si dice propriamente de' servi. Lat. *liberum efficere*, *libertatem dare*, *manumittere*. Gr. ἐλευθεροῦν. *Bocc. nov.* 47. 3.

§. II. Farsi franco, vale Farsi animoso, ardito. Lat. *animum augere*. Gr. καταθαρσύνεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 16. 20.

§. III. Fare il franco, vale Operare arditamente, o con franchezza. Lat. *fidenter se gerere*, *audaciam praeferre*, *ostentare*. Gr. προθυμίαν προφαίνειν.

Fare frate. Mettere in alcuna delle religioni claustrali. Lat. *aliquem in monasterium conjicere*, *ad monachicum habitum suscipiendum impellere*, *vel suadere*. Gr. εἰς μοναστήριον ἐμβάλλειν. *Bern. Orl.* 3. 7. 4.

§. Farsi frate, o Friere, neutr. pass. vale Entrare in alcuna religione claustrale. Lat. *monachum fieri*. Gr. μοναχὸν γίνεσθαι. *Bocc. nov.* 32. 6. *Franc. Barb.* 237. 15. *Morg.* 2. 6.

Fare freddo. Esser freddo. Lat. *frigus esse*. Gr. χειμάζειν.

§. Far freddo a uno, vale Sentir freddo colui, di cui si ragiona, Patir freddo. Lat. *frigore corripi*, *algere*. Gr. ψύχεσθαι. *Lasc. Gelos.* 3. 3.

Fare fresco. Esser fresco. Lat. *algorem esse*.

§. Far fresco a uno, vale Sentir fresco colui, di cui si parla. *Bocc. nov.* 77. 32.

Fare fretta. Stimolare a far presto. Lat. *urgere*, *incitare*. Gr. ἐπείγειν. *Malm.* 1. 12.

Fare frodo. Celare alcuna cosa a' gabellieri per non pagar la gabella.

Fare fronte. v. fronte. §. VII.

Fare frutto. Fruttificare. Lat. *fructum edere*. Gr. ἐπικαρπίζεσθαι. *Cr.* 2. 9. 1. *E* 4. 12. 4. *Petr. canz.* 32. 6. *E son.* 247. *Tesorett. Br.*

§. Per metaf. vale Fare effetto. L. *prodesse*. Gr. ἐπιτελεῖν τι. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 270.

Fare fuoco. Accendere fuoco. Lat. *ignem accendere*. Gr. πῦρ καίειν. *Bocc. nov.* 12. 13.

§. I. Far fuoco, figuratam. vale Perdere la speranza, Torre il pensiero. *Buon. Tanc.* 3. 11.

§. II. Far fuoco, figuratam. vale Riscaldarsi in alcuno affare, Portarlo con efficacia. Lat. *fervide rem persequi*.

§. III. Fare fuoco nell'orcio, vale Fare i fatti suoi nascosamente, e in maniera da non essere appostato. *Varch. Ercol.* 72. *Lasc. Sibill.* 2. 2.

§. IV. Fare fuoco, o i fuochi, vale Far falò per segno d'allegrezza. *Din. Comp.* 3. 59. *Cron. Morell.* 321.

Fare fuora. Neutr. pass. Farsi fuora, come dalla finestra, al balcone, o simili, vale Affacciarsi. *Cant. Carn.* 108.

§. Far fuori, figuratam. per Deporre, Perdere la speranza di checchessia, Abbandonare un affare. Lat. *negotium derelinquere*, *deserere*, *spem abiicere*. Gr. ἀπολιμπάνειν. *Cecch. Stiav.* 2. 2. *Ambr. Cof.* 5. 7.

Fare furto. Rubare. Lat. *furtum facere*, *furari*. *Bocc. nov.* 98. 43.

FARE GALA. Usar magnificenza, Far pompa. *Cecch. Dissim.* 5. 2.

FARR GALLÓRIA. Galluzzare. Lat. *gestire*. *Bocc. nov.* 32. 15. *Alleg.* 328.

FARE GARA. Indurre gara. Lat. *committere inter se*.

§. Fare a gara, Gareggiare. Lat. *certare amulari*. *Sen. ben. Vareh.* 1. 9. *E* 7. 24.

FARE GARRÚGLIO. Indurre confusione. Lat. *turbellas dare*, *Plaut.* Gr. ταραχὴν ἐμποιεῖν. *Cecch. Dot.* 5. 3.

FARE GENTE. Assoldar milizia. L. *delectum habere*. *Bocc. nov.* 42. 11. *Tac. Dav. ann.* 11. 132.

FARE GETTO, O GITTO. Gittare. Lat. *proiicere*. *Fr. Iac. T.* 3. 25. 7.

§. I. Far getto, si dice anche del Gettare in mare nelle tempeste le mercanzie, o altro per alleggerire il naviglio.

§. II. E figuratam. Recere. Lat. *vomere*. Gr. ἐμεῖν. *Red. Ditir.* 42.

§. III. E Far getto, per Gettare bronzi ec. Lat. *fundere*. v. GETTO. §. II.

FARE GHE'PPIO. Modo basso. Morire. Lat. *interire*. Gr. ἀπολλύσθαι. *Alleg.* 152. *Salv. Granch.* 3. 13.

FARE GHIOTTO. Indurre avidità. Lat. *avidum efficere*. Gr. ἐπιθυμίαν ἐγείρειν. *Dant. Purg.* 20.

§. E neutr. pass. Divenir ghiotto. *Dant. Purg.* 17.

FARE GIORGIO. V. FARE IL GIORGIO.

FARE GIORNA'TA. Consumare il giorno, Impiegare tutto 'l tempo d'un giorno. Lat. *diem extrahere*, *diem condere*, *in aliqua re facere dies*, *Senec.* Gr. διημερεύειν. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 45.

§. I. Fare giornata, Far battaglia, Venire a battaglia generale; che si dice anche Far giornata campale. Lat. *insto prælio confligere*, *decertare*. *Segr. Fior. Cl'z.* 1. 1. *Stor. Eur.* 1. 3.

§. II. Fare a giornata, o per giornata. Lavorare per ricevere la mercede a un tanto il giorno. Lat. *pacta in diem mercede opus faciendum conducere*.

FARE GIOSTRA. Giostrare. Lat. *hastis decertare*, *Troiam ludere*. *G. V.* 9. 80. 3.

§. Fare una giostra a uno, vale Fargli una beffa. L. *illudere alicui*. *Cecch. Inc.* 2. 4.

FARE GITA. Lo stesso, che Camminare, Fare esercizio. Lat. *animi caussa iter facere*, *ambulare*. Gr. περιπατεῖν. *Cecch. Stiav.* 3. 4. *Buon. Fier.* 4. 4. 2.

FARE GITTO. V. FARE GETTO.

FARE GIUDÍZIO. Giudicare. Lat. *sententiam ferre*, *iudicium facere*, *iudicare*. Gr. διακρίνειν. *Fr. Iac. T.* 4. 24. 12. *Cecch. Donz.* 3. 7. *Malm.* 6. 52. *Cas. lett.* 63. *Varch. Ercol.* 313.

FARE GIUOCO. Lo stesso, che Fare scherzo, o simili. Lat. *ludificari*. Gr. ἐμπαίζειν. *Bocc. nov.* 81. 10. *E nov.* 78. 10.

§. I. Fare giuoco, Ridurre, e Convertire in giuoco, in diletto. *Petr. son.* 142.

§. II. Fare il giuoco d'alcuno, vale Far cosa, che torni in avvantaggio di alcuno. Lat. *quod alii in rem sit*, *facere*.

§. III. Farsi giuoco di checchessia, vale Burlarsene. Lat. *aliquem ludos facere*, *Plaut.* *Cecch. Spir.* 4. 6.

§. IV. Far giuoco, o buon giuoco, Tornar bene, Giovare. Lat. *congruere*, *convenire*. *Malm.* 6. 10. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. *Ambr. Cof.* 1. 3.

§. V. Far buon giuoco, vale anche Procedere di buona fede. *Varch. Ercol.* 308.

FARE GIUSTÍZIA. Amministrar giustizia. L. *ius dicere*, *ius exequi*. *G. V.* 5. 12. 1. *Cecch. Inc.* 1. 1.

§. Far giustizia, vale anche Dar la morte per via di giustizia, Giustiziare. Lat. *ad supplicium condemnare*, *supplicio tradere*. Gr. καταγωνίσασθαι. *Bocc. nov.* 33. 16. *G. V.* 7. 144. 3.

FARE GLOSA. Glosare, Chiosare. L. *interpretari*, *exponere*. Gr. ἑρμηνεύειν. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 15.

FARE GOLA. Indur desiderio. Lat. *salivam movere*. Gr. ὄρεξιν ἐγείρειν. *Sen. ben. Varch.* 7. 1.

FARE GÓMITO. Si dice de i muri, o simili, quando escono dalla loro dirittura, o fanno angolo. Lat. *obliquari*. *G. V.* 9. 256. 3. *Varch. stor.* 9. 249.

FARR GOVERNO. Governare.

§. I. Far Governo di checchessia, Disporre di quella tal cosa. Lat. *disponere*. Gr. διατιθέναι. *Dant. Purg.* 5.

§. II. Far mal governo, Ridurre in cattivo stato, Maltrattare. L. *male tractare*, *damno afficere*. *Dant. Inf.* 27. *Bern. Orl.* 1. 15. 30.

FARE GRANDE. Ingrandire, Aggrandire. L. *augere*, *amplificare*. Gr. αὐξάνειν. *Dant. Purg.* 23. *Franc. Barb.* 335. 10. *Fr. Iac. T.* 4. 28. 11.

§. I. Fare del grande, o Fare il grande, vale Stare in gravità, o in maestà ad imitazione de' grandi personaggi. L. *superbe se gerere*, *fastum præseferre*. *Alleg.* 42. *Varch. Suoc.* 3. 5.

§. II. Farsi grande, vale Crescere, Venir grande. Lat. *crescere*. Gr. *αὐξάνεσθαι*. *Cr.* 3. 7. 7.

Fare grázia, o la grázia. Graziare. L. *beneficium facere*, *gratificari*, *privilegium conferre*, *precibus annuere*. Gr. *χαρίζεσθαι*. *Bocc. g.* 1. *f.* 4. *E nov.* 32. 15. *E nov.* 57. 7. *Dicer. Div. Cecch. Donz.* 1. 1.

§. I. Fare grazia, Perdonare. L. *parcere*, *condonare*. *G. V.* 10. 208. 2.

§. II. Per render grazie, Ringraziare. L. *gratias agere*. *Vit. S. Margh.* 140. *Vit. S. Gir.* 101.

Fare greppo. v. greppo. §. II.

Fare grido. Gridare. L. *clamorem facere*. Gr. *βοᾶν*. *Dant. Inf.* 14. *E Par.* 21.

§. Fare la grida, Mandare il bando. Lat. *edicere*. *Bocc. nov.* 18. 44.

Fare groppo. Aggroppare. L. *nectere*, *colligare*, *implicitare*. *Dant. Inf.* 13. *But. ivi E cant.* 33.

§. Per Raffrenare. *Franc. Barb.* 11. 4. Far alla gola groppo, Ch'ella si può, come vuoli, adusare.

Fare guadagno. Guadagnare. Lat. *lucrifacere*. Gr. *κερδαίνειν*. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 4.

Fare guárdia. Guardare, Custodire. L. *defendere*, *custodire*. *G. V.* 6. 45. 3. *E* 8. 89. 3. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 48. *E* 2. 8. 16. *Cecch. Stiav.* 5. 2.

Fare guasto. Devastare, Guastare. L. *vastare*, *devastare*. Gr. *πορθεῖν*. *G. V.* 7. 153. 2. *Cecch. Stiav.* 1. 4.

§. Far guasto, figuratam. Mangiare assai. L. *se ingurgitare*. *Bern. rim.* 19. *Malm.* 7. 78.

Fare guazzo. Bagnare eccedentemente, Adunare grande umidità. L. *vadum efficere*, *solum inundare*. Gr. *κατακλύζειν*. *Libr. cur. malatt. Burch.* 1. 127.

Fare guerra. Guerreggiare. Lat. *bellare*, *bellum gerere*. Gr. *πολεμεῖν*. *G. V.* 4. 28. 1. *E* 7. 21. 1. *E* 12. 25. 2. *Cron. Merell.* 359. *Dant. Inf.* 12.

§. Far guerra guerriata. v. guerriato. *G. V.* 8. 49. 1.

Fare i cannóni. Ingannare in fatto d'amore; modo basso. *Buon. Fier.* 3. 2. 16.

Fare i convenévoli. Far le cirimonie. *Ambr. Cof.* 1. 3. *Ar. Supp.* 2. 1.

Fare il becco all'oca. Terminare l'impresa felicemente; modo basso. Lat. *rem conficere*. Gr. *ἐκτελεῖν τι*. *Salv. Granch.* 1. 4. *Malm.* 2. 13.

Fare il bello. Presumere in bellezza. *Bern. Orl.* 1. 16. 2.

Fare il covo. Fare il nido; e figuratam. Dimorare, Stanziarsi. *Buon. Fier.* 1. 5. 6.

Fare il dovére. v. dovére.

Fare il galante. Amoreggiare. *Bern. Orl.* 1. 2. 57.

Fare il giórgio. Fare il bravo, maniera bassa. *Varch. Ercol.* 69. *E Suoc.* 2. 5. *Bern. rim.* 11. *Buon. Fier.* 2. 1. 6.

§. Fare il Giorgio, vale Fare un fantoccio di legne secche per arderlo in segno di festa.

Fare il grasso legnaiuólo. v. fare calandrino.

Fare il mángia da siéna. Fare il bravo; modo basso. *Malm.* 8. 15.

Fare il nanni. Fingersi goffo, e semplice; maniera bassa. *Malm.* 4. 26. *E* 9. 65.

Fare il nescio. v. nescio §.

Fare il parto. v. parto §. II.

Fare il pianto. Abbandonar checchessia, Non vi pensar più; modo basso. *Ambr. Bern.* 1. 1.

Fare il potére, o il suo potére. Fare il possibile, Fare quel che un può. Lat. *pro virili agere*. Gr. *ποιεῖν κατὰ τὴν ἑαυτοῦ δύναμιν*. *Filoc.* 4. 167. *E* 5. *Ar. Fur.* 36. 54. *E rim.*

Fare il quanquam. v. quanquam.

Fare il ricco. Ostentare ricchezza. *Bern. Orl.* 1. 16. 2.

Fare il sátrapo. v. sátrapo §.

Fare il volére d'alcúno. Compiacerlo, Far la sua voglia. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 53.

Fare imbróglio. Imbrogliare. L. *turbare*, *turbas dare*. Gr. *ταράσσειν*. *Cecch. Corr.* 4. 10.

Fare immortále. Immortalare. L. *immortalem facere*, *immortalitate donare*. Gr. *ἀθανατίζειν*. *Petr. son.* 316.

§. E neutr. pass. Immortalarsi. L. *nomen suum aeternare*. *Petr. canz.* 18. 7.

Fare impedimento. Impedire. Lat. *vexare*, *impedimentum afferre*. Gr. *ἐμποδίζειν*, *G. V.* 5. 28. 1.

Fare impeto. Spingere. *Gal. Gall.* 226.

Fare imposta. Porre gravezza. L. *tributum indicere*. Gr. *εἰσφορὰν προστάττειν*. *G. V.* 6. 15. 1. *E* 8. 89. 4.

Fare imprésa. Imprendere. L. *rem aliquam aggredi*. Gr. *ἐπιχειρεῖν*. *Franc. Barb.* 36. 19. *E* 63. 13. *E* 177. 3.

§. I. Fare impresa, o un'impresa, vale Tentare di conquistare per forza d'arme alcun regno, o terra, e uscire in campagna a tale effetto. Lat. *suscipere expeditionem*. Gr. *στρατεύειν*. *G. V.* 1. 49.

§. II.

§. II. Far per impresa, vale Prendere per insegna. *Malm.* 1. 48.

Fare impressióne. Figuratam. si dice del Cagionare nella mente opinione; quasi lo stesso, che Fare effetto, Immaginare. L. *imprimi, in animum descendere*. *Alleg.* 59. *Salv. Avvert.* 1. 2. 22. *tit.*

§. Fare impressione ne' nimici, vale Penetrare nelle loro ordinanze, Assaltargli. Lat. *impressionem facere, impressionem dare*. Gr. ἐφορμᾶν πρὸς τὰς πολεμίους. *Bemb. stor.* 4. 50.

Fare incetta. Incettare. Lat. *merces undequaque praemere, uti carius vendantur coemere*. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 3. *Buon. Fier.* 4. *Intr. Tac. Dav. stor.* 1. 253.

§. Fare incetta di checchessia, per similit. vale Cercarne.

Fare inchíno, o l'inchíno. Far riverenza coll'inchinarsi. *Buon. Fier.* 3. 4. 13. *Red. lett.* 1. 211.

Fare incidenza. Far digressione. L. *digredi*. *G. V.* 8. 53. 1. *E cap.* 75. 2.

Fare incontro, o incontra. Incontrare. Ricevere altrui con solennità d'incontro. L. *solemniter occurrere ad aliquem accipiendum*. Gr μεθ' ἑορτῆς, λαμπρῶς ἀπαντᾶν τινι. *Fr. Iac. T.* 6. 25. 5.

§. I. Farsi incontro, o incontra, vale Andare incontro. L. *obviam ire*. Gr. ἀπαντᾶν. *Bocc. canz.* 1. 3. *G. V.* 8. 20. 1. *Cron. Morell.* 310.

§. II. Farsi incontro, figuratam. Contravvenire, Fare in contrario. L. *contra ire, contrarium facere*. Gr. ἐναντίως ποιεῖν. *Alleg.* 261. *Galat.* 69.

Fare indietro. Mandare a dietro. *Dant. Inf.* 12.

§. E neutr. pass. Ritirarsi. Lat. *retrocedere*.

Fare indulgenza. Concedere indulgenza. Lat. *concedere indulgentiam, indicere indulgentiam*. *G. V.* 8. 36. 1.

Fare ingiúria. Ingiuriare. L. *inferre iniuriam, facere iniuriam*. Gr. ἀδικεῖν. *Bocc. introd.* 32. *E nov.* 1. 23. *Lab.* 111. *G. V.* 8. 89. 5.

Fare inimicízia. Contrarre inimicizia, Divenir nimico. L. *capere inimicitias, inimicari*. Gr. ἐχθραίνειν, ἀπέχθεσθαι. *Ar. Fur.* 5. 22. E tra Ginevra, e l'amator suo pensa Tanta discordia, e tanta lite porre, E farvi inimicizia così intensa (*qui: Seminare dissensione, Produrre nimicizia.*)

Fare innanzi. Neutr. pass. Accostarsi, Appressimarsi. L. *ire adversum, adire, accedere*. *Morg.* 19. 59. *Buon. Fier. Intr.* 1.

Fare inquisizióne. Diligentemente ricercare. Inquisire. Lat. *inquirere*. Gr. ἐξετάζειν. *G. V.* 8. 41. 1. *Bocc. nov.* 16. 36. *Salust. Iug. R.*

Fare instanza. Instare. Lat. *postulare*. Gr. αἰτεῖν.

Fare intendere. Significare. L. *significare*. Gr. δηλοῦν. *G. V.* 8. 92. 1.

§. Per Fare le viste, Dare ad intendere. *G. V.* 8. 63. 2.

Fare inteso. Rendere attento. Lat. *intentum reddere*. *Amet.* 30.

Fare invenie. Modo basso. Usar atti, e parole soperchie, e leziose. Lat. *prolixe blandiri*. *Cecch. Mogl.* 5. 4. *E Inc.* 3. 3.

§. Fare invenie, propriamente lo Inchinarsi con profonda genuflessione. *Mirac. Mad. M.*

Fare inventário. Inventariare. L. *inventarium conficere*. Gr. ἀναγραφὴν ποιεῖν. *Alleg.* 114.

Fare invenzióne. Inventare. L. *invenire, reperire, novum aliquid moliri*. Gr. ἀνευρεῖν. *Dant. Par.* 29.

Fare investitúre. Investire. L. *in possessionem mittere, possessionem tradere*, * *investituram facere*. *G. V.* 8. 62. 2.

Fare invitanza. Modo antico. Lo stesso, che Fare invito. L. *invitare*. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 16.

Fare invíto. Invitare. Lat. *invitare*. Gr. προσκαλεῖν. *Red. Ditir.* 14.

Fare la civetta. V. fare civetta.

Fare la gatta morta, o la gatta di masíno. Modo basso. Fingersi rimesso, e addormentato. L. *connivere, astute dormire, dormire se simulare*. Gr. λαγὼς καθεύδων. V. *Flos* 269. *Cecch. Stiav.* 4. 5. *Bellinc. son.* 286. *Varch. Ercol.* 86. Non so già, che abbiamo da potere sprimere con una voce sola quello, che i Latini dicevano *connivere*, cioè fare le viste, o infingersi di non vedere, e proverbialmente far la gatta di Masino.

Fare la lionessa. Maniera bassa, che si usa per dinotare lo Stare a passeggiare aspettando con desiderio, e ansietà grandissima checchessia; simile in qualche parte all'altro modo di dire, Stare a pivuolo, o Stare a bocca aperta. *Alleg.* 219. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *E* 4. 1. 6.

Fare la luna. Dicesi del Rinnovarsi la luna. *Cant. Carn.* 43.

§. E figuratam. si dice di alcuno, che sia grandemente in collera. *Cecch. Mogl.* 3. 4.

Fare la massa. Radunarsi. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 5.

Fare lamentanza. Lamentarsi. L. *conqueri*. Gr. πενθεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 23.

Fare lamento. Lamentarsi. Lat. *conqueri*, *lamentari*. Gr. πενθεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 1. 14. *Dant. Inf.* 13.

Fare la ninna nanna. Usare una cantilena propria per addormentare i bambini, nel cullargli. L. *naniam facere*. *Malm.* 8. 18. Più giù da banda un tavolin si vede, Che su' trespoli fa la ninna nanna (*qui per similit. Tentennare*, *Barcollare*)

Fare la penna. Guadagnare nelle cariche oltre allo stipendio ordinario. Lat. *ultra mercedem*, *seu stipendium lucrifacere*. *Cecch. Corr.* 2. 7. Mille, E settecento scudi d'oro il mese Sarà 'l stipendio ordinario, e poi il più, Che ne farà la penna.

§. Far la penna, termine marinaresco, vale Rizzar l'antenna. *Gal. Sist.* 246.

Fare la pera. Apportare altrui di nascoso, e maliziosamente alcun pregiudizio grande: come Ammazzare, o Fare ammazzare occultamente, o Far altro grave danno. Lat. *clam per se*, *vel per alium damnum inferre*. *Malm.* 6. 41.

Fare lappe lappe. Modo basso. Si dice quando alcuno desidera ardentemente alcuna cosa. *Cant. Carn.* 194. *Malm.* 5. 62.

§. Fare il cul lappe lappe, vale Tremare per paura. *Morg.* 24. 125.

Fare la quaresima. Osservar la quaresima, Digiunare, e Far astinenza nel tempo di quaresima. *Burch.* 1. 42.

Fare larghezza. Usare liberalità. L. *liberalem esse*, *liberalitatem exercere*. Gr. ἐλευθεριότητα ἀσκεῖν. *Franc. Barb.* 140. 7. E 191. 7. *Dant. Purg.* 20.

Fare largo. Allargare. Lat. *dilatare*. Gr. πλατύνειν.

§. I. Far largo, per Trarsi da banda, Ceder di luogo. Lat. *via decedere*. *Cant. Carn.* 465. *Bern. Orl.* 2. 17. 14.

§. II. Farsi largo, Aprirsi la strada all' estimativa, o al credito. L. *nomen sibi facere*, *æstimationem sibi*, *auctoritatemque conciliare*. *Cecch. Corr.* 2. 3.

Fare la ronda. Fare la guardia. Fare la sentinella. L. *excubias agere*. *Buon. Fier. Intr.* 1.

Fare la scorta. Andare avanti mostrando la via. L. *praire*. *Burch.* 1. 51.

Fare la serpe tra l'anguille. Dicesi dell' Essere accorto, e trattar co' semplici. *Cecch. Donz.* 4. 3.

Fare la ventura. Astrologare per via comunemente di chiromanzía. L. *chiromantiam facere*, *vaticinari*. *Tac. Dav. ann.* 16. 231. *Malm.* 1. 21.

Fare lavorio, o lavoro. Lavorare. Lat. *operari*, *manufacere*. Gr. ἐργάζεσθαι. *Bocc. nov.* 42. 11. *G. V.* 9. 72. 1.

Fare la zuppa nel paniere. Far cosa inutile, o che non può riuscire, Gettar via il tempo. *Red. Ditir.* 44.

Fare le castagne. Lo stesso, che Fare le fiche. *Buon. Fier.* 1. 5. 8.

Fare le corna. Fare le fusa torte. L. *viro suo fidem frangere*. *Cecch. Iac.* 5. 8. *Lasc. Pinz.* 4. 8.

Fare le fiche. V. fica, o fare fica.

Fare le fusa torte. Fare le corna. Romper la fede al consorte. L. *viro suo fidem frangere*. *Lor. Med. canz. ball.* 53. *Burch.* 2. 56.

Fare lega. Collegarsi. Lat. *fœderari*, *fœdus inire*. Gr. συνθήκην ποιεῖσθαι. *G. V.* 2. 7. 1. E 12. 58. 2. *Cron. Morell.* 315. E 359.

§. E figuratam. Unirsi. *Dant. Par.* 2. Virtù diversa fa diversa lega Col prezioso corpo, che l'avviva.

Fare legge. Costituir per legge. L. *legem condere*, *legem ferre*. Gr. νομοθετεῖν. *Dant. Purg.* 1. *Din. Comp.* 1. 10. *Tac. Dav. ann.* 11. 133.

§. Fare legge, si dice anche in modo basso, per Voler le cose a suo modo, Far violenza: L. *pro imperio agere*.

Fare le marie. L. *dissimulare*. *Va ch. Ercol.* 83. Far le forche è sapere una cosa o negare, o infingersi di saperla, o biasimare uno per maggiormente lodarlo, il che si dice ancora far le lustre, e talvolta le marie.

Fare le maschere. Andare in maschera. L. *personatum incedere*. Gr. ἑτεροπροσωπικῶς περιπατεῖν. *Tac. Dav. ann.* 11. 139.

§. Far le maschere, figuratam. vale Fingere. L. *fingere*, *simulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι, πλάττειν. *Bern. Orl.* 1. 20. 4.

Fare le none. Prevenir colle parole colui, che si crede voler richieder di checchessia, con dir di non averlo. L. *petitionem alicuius inficiando præoccupare*. *Varch. Ercol.* 83. Far le none non può dichiararsi, se non con più parole, come per cagion d' esempio: Se alcuno dubitando, che chicchessia nol voglia richiedere in prestanza del suo cavallo, il quale egli prestar non gli vorrebbe, cominciasse prevenendolo a dolersi con esso lui, che il suo cavallo fus-se

se sferrato, o pigliasse l'erba, o avesse male a un piè, e colui rispondesse: non accade, che tu mi faccia, o suoni questa nona.

Fare le quelle. Fare lezj, modo basso. *Buon. Fier.* 4. 5. 16.

Fare lesso. Lessare. L. *elixum facere*, *elixare*. Gr. ἑφθὸν ποιεῖν. *Cant. Carn.* 205.

Fare le stímite, o le stímate. Alzar le mani per la maraviglia, Maravigliarsi; modo basso. *Varch. Ercol.* 97. *Bellinc. son.* 274. *Morg.* 21. 122.

Fare letto. Acconciar sostegno, o simile a checchessia a guisa di letto. L. *fulcrum suppenere*, *fulcire*. Gr. ἔρεισμα ὑποβάλλειν. *Dant. Purg.* 7. *Pallad. Febbr.* 30.

§. I. Per Preparare, o Acconciar checchessia. *Dav. Colt.* 164.

§. II. Fare il letto, figuratam. Aggiustare col discorso la materia, e le parole in modo, che acconciamente vi si distenda appresso alcun concetto, e autorità di scrittore, per aggiugner loro forza, e vaghezza. L. *sententiæ viam sternere*, *preparare*.

§. III. Fare il letto, vale Raccomodare il letto, Spiumacciarlo. L. *lectum sternere*, *parare*. Gr. λέχος στρωννύειν, *Omer. Bocc. nov.* 80. 10.

Fare leva. Levar soldatesca. Lat. *delectum habere*. Gr. στρατολογεῖν.

Fare leváta. Levare, Alzare, Sollevare. L. *erigere*. *Fr. Iac. T.* 2. 31. 31.

Fare libera, o la libera. Mandare imposta, o Fare imposta. L. *tributum indicere*. *G. V.* 8. 2. 2. *Din. Comp.* 3. 57.

Fare lieto. Rallegrare. L. *lætificare*, *exhilarare*. Gr. εὐφραίνειν. *Bocc. nov.* 16. 30. *E num.* 34. *E nov.* 77. 43. *Dant. Inf.* 26. *E Purg.* 3. *Buon. rim.* 22.

§. E neutr. pass. Rallegrarsi. L. *gaudere*. Gr. εὐφραίνεσθαι. *Dant. Purg.* 6.

Fare lima lima. *Varch. Ercol.* 85. Fare lima lima a uno è un modo d'uccellare in questa maniera; chi vuole dileggiare uno, piegando l'indice della mano destra in sull'indice della sinistra, verso il viso di colui, gli dice lima lima, aggiugnendovi talvolta mocceca, o moccicone, o altra parola simile. *Morg.* 24. 99. *Malm.* 3. 37.

Fare limósina. Dar limosina. Lat. *stipem erogare*, * *eleemosynam facere*. Gr. * ἐλεημοσύνην ποιεῖν. *G. V.* 10. 166. 2. *Gr. S. Gir.* 16. *E* 17. *Bocc. nov.* 70. 9. *Franc. Barb.* 237. 7. *Cecch. Dot.* 1. 2.

Fare l'inchíno. v. fare inchíno.

Fare l'indiáno. Maniera bassa. Fingere di non essere informato d'alcuna cosa. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

Fare l'indovíno. Conietturare, Indovinare. L. *hariolari*. Gr. μαντεύεσθαι. *Bergh. Orig. Fir.* 86.

Fare lontáno. Allontanare. L. *dimovere*. Gr. μακρύνειν. *Petr. son.* 216. *Dant. Purg.* 28.

Fare lo scaltro. Presumere in astuzia. *Bern. Orl.* 1. 16. 2.

Fare luce. Fare lume. L. *lucere*, *coruscare*. Gr. φωτίζειν. *Bemb. Asol.* 2.

Fare lume. Illuminare. L. *illuminare*. Gr. φωτίζειν. *Petr. son.* 161.

§. I. Far lume, per Mostrare la via con torchio, o cosa simile. L. *facem præferre*, *prælucere*. Gr. δᾳδουχεῖν. *Bern. Orl.* 1. 14. 71. E gli altri fanno lor come dir lume, E spalle, e scorta, e mostran lor la via (*qui figuratam. Far la strada*.)

§. II. Far lume, Risplendere. L. *lucere*. Gr. λάμπειν.

Fare lungi. Allontanare. L. *removere*, *dimovere*. Gr. εἴργειν.

§. I. Farsi lungi, vale Allontanarsi. L. *longius abire*. Gr. πορρωτέρω ἀπιέναι.

§. II. Farsi da lungi, o simili, Cominciar da lontano. Lat. *rem altius repetere*. *Bocc. nov.* 60. 25.

Fare luogo. Conceder luogo. Lat. *locum concedere*, *via decedere*, *locum facere*, *Ovid.* Gr. ἀποχωρεῖν. *Bocc. nov.* 11. 5.

§. Fare luogo, Abbisognare, Convenire. L. *convenire*. Gr. συνήκειν. *Bocc. pr.* 4.

Fare lustro. Render lustro. L. *in splendorem redigere*, *nitidare*. Gr. λαμπρύνειν. *Cecch. Corr.* 2. 7.

Fare macello. Fare strage, Uccidere. *Ar. Fur.* 24. 96.

Fare magazzíno. Adunare insieme. Lat. *merces reponere*, *cumulare*. *Alleg.* 267.

§. Fare i magazzini, vale Mettere in ordine le cose, che abbisognano alle grandi imprese, particolarmente per eserciti, fabbriche ec. Lat. *apparatum facere*, *armamentaria*, *penus instruere*.

Fare mal d'occhio. Affascinare, Ammaliare, Fascinare. L. *fascinare*. Gr. βασκαίνειν. *Varch. Ercol.* 190.

Fare male. Offendere, Danneggiare. Lat. *male facere*, *nocere*. Gr. βλάπτειν, κακοποιεῖν. *Cron. Morell.* 327. *G. V.* 6. 74. 2. *E* 8. 68. 3. *Dant. Inf.* 17. *Bocc. nov.* 78. 7.

§. I. Far del male, vale Commetter del male, Danneggiare. L. *mali aliquid facere*,

re, notere. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 11. *Cant. Carn.* 59.

§. II. Farsi male, neutr. pass. Rimanere offeso della persona. L. *ladi*. *Bocc. nov.* 32. 22.

§. III. Fare per male, vale Operar con cattivo fine. L. *dolose agere*, *pravo animo facere*. Gr. δολερῶς πράττειν. *Cecch. Corr.* 2. 5.

§. IV. Fare male in checchessia, vale Scapitarvi, Perdervi. L. *detrimentum capere*. Gr. ζημιοῦσθαι.

§. V. Far male i fatti suoi, vale Patir danno, Correr pericolo. Lat. *male rem gerere*. Gr. κακῶς πράττειν, δυστυχεῖν. *Bemb. lett.* 1. *Ar. Supp.* 3. 4.

§. VI. Far male, per Fare cosa mala, o indecente, Operar male. Lat. *male facere*. Gr. κακουργεῖν. *Franch. Barb.* 31. 1. *E* 32. 7. *Bern. Orl.* 1. 16. 1. *Cas. lett.* 69.

§. VII. Farla male, vale Essere in cattivo stato. *Cecch. Dot.* 2. 5.

§. VIII. In proverb. *Bocc. nov.* 32. 3. Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male, e non è creduto.

§. IX. Al mal fagli male, si dice quando ad alcuno si aggiunge male a male. *Dep. Decam.* 107. *v. Flos* 163.

Fare maleficio. Commettere delitto. Lat. *maleficum facere*, *crimen committere*. Gr. παρανομίαν παρανομεῖν. *Bocc. nov.* 12. 19. *G. V.* 6. 59. 3.

Fare malía. Usar arti diaboliche, e venefiche. Lat. *veneficii crimen admittere*. Gr. γοητεύειν. *Dant. Inf.* 20.

Fare mal piglio. Modo antico. Fare atto col volto, con che si esprime naturalmente dispiacere, e dolore, che si senta di checchessia. Lat. *frontem caperare*, *frontem asperare*. *Franc. Barb.* 53. 11.

Fare manifesto. Manifestare. Lat. *manifestum facere*. Gr. δηλοῦν. *Bocc. Introd.* 47. *E nov.* 18. 27. *Eg.* 2. *f.* 3. *Dant. Inf.* 10. *Cron. Morell.* 294.

Fare maraviglia, e meraviglia. Cagionare ammirazione. Lat. *admirationem parere*. Gr. θαυμάζεσθαι. *Petr. canz.* 4. 5.

§. I. Far maraviglie, vale Operare cose grandi, o da indur maraviglia. L. *strenuam operam navare*. Gr. ἀριστεύειν. *G. V.* 8. 55. 18. *E* 10. 29. 4. *E* 12. 66. 5. *Bocc. nov.* 86. 12.

§. II. Farsi maraviglia, vale Maravigliarsi. Lat. *mirari*, *demirari*. Gr. θαυμάζειν. *Cecch. Mogl.* 2. 1. *Cant. Carn.* 43.

Fare marína. v. marína.

Fare maritaggio. Maritarsi. Lat. *nubere*. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

Fare martírio. Dare martorj, Martoriare per cavare la confessione dal reo. L. *quæstionem exercere*, *torquere*. Gr. βασανίζειν. *Sen. Declam.*

Fare massa. v. massa. §. II.

Fare masserízia. Usar parcamente di checchessia, Risparmiare, Avanzare. L. *parcere*. Gr. φείδεσθαι. *Cron. Morell.* 284. *Cecch. Dot.* 2. 5. *Cant. Carn.* 76. *E* 151.

Fare meglio, o il meglio. Operare in forma migliore. Lat. *rectius facere*, *melius facere*. Gr. τὸ κρεῖττον πράττειν. *Cecch. Mogl.* 3. 4. *E* 3. 5. *Red. lett.* 2. 124.

Fare memória. Ricordare, Rammentare. Lat. *monere*, *submonere*, *admonere*, *mentionem facere*. Gr. ὑπομιμνήσκειν. *Franc. Barb.* 43. 14.

§. Fare memoria, vale anche Prender ricordo, Descrivere, Narrare. Lat. *commentari*, *in commentarios referre*. Gr. ὑπόμνημα ποιεῖν μνήμην ποιεῖν. *G. V.* 1. 1. 1. *E* 4. 29. 2. *E* 8. 35. 4. *Cr. pr.* 8.

Fare memoriale. Porger supplica. L. *supplicem libellum condere*, *porrigere*. *Alleg.* 114.

Fare menzióne. Mentovare. Lat. *mentionem facere*. Gr. μνήμην ποιεῖν. *G. V.* 1. 8. 2. *E cap.* 11. 1. *Cron. Morell.* 324. *Red. lett.* 1. 57. *E* 68. *E* 2. 56. *E* 98.

Fare mercanzía, o mercatanzía. Mercatantare. Lat. *mercari*, Gr. ἐμπορείαν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 1. 21. *E nov.* 2. 9. *Cecch. Mogl.* 1. 1.

Fare mercato. Mercantare, Contrattare, L. *mercari*, *nundinari*. Gr. ἐμπορείαν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 62. 10. *Cron. Morell.* 329. *Cecch. Dot. prol.* v. mercato. §. VIII. e IX.

§. I. Fare buon mercato, o gran mercato, Contrattare a poco prezzo. L. *parvo*, *vel vili pretio rem distrahere*, *vendere*. *Bocc. nov.* 14. 3. *Cant. Carn.* *Paol. Ott.* 65.

§. II. Fare mal mercato, vale Contrattar caro. Lat. *magno pretio vendere*. *Alleg.* 162.

§. III. Fare il mercato, vale Radunare le genti colle mercanzie, per contrattarle. Lat. *nundinas indicere*. *G. V.* 2. 19. 1.

Fare mercè. Dar guiderdone, Conceder premio. Lat. *beneficium facere*, *munerare*, *gratificari*. Gr. χαρίζεσθαι. *Dant. rim.* 26.

Fare mestiere, o mestiero. Professare arte, Fare bottega. Lat. *artem exercere*, *in aliqua re se exercere*, *artem profiteri*. Gr. τέ-

τέχνην ἀσκεῖν. *Bocc. nov.* 90. 3. *E num.* 11. *Red. lett.* 2. 88.

§. II. Fare per mestiere, vale Operare, come se fosse suo mestiere. Lat. *tanquam in sua arte se exercere*.

§. III. In proverb. Chi fa l' altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere; e vale, che Chi si mette a far l' arte, ch' e' non sa, in cambio di guadagnare, ne scapita. Lat. *quam quisque norit artem, in hac se exerceat*. *Buon. Fier.*

§. IV. E Far mestieri, o mestiero, Bisognare. Lat. *opus esse*. Gr. δεῖν. *Bocc. nov.* 13. 21. *Dant. Par.* 14. *Fir. Af.* 51. *E* 129.

Fare miracolo. Operar miracolo. Lat. *signum facere, mirabilia facere, prodigium operari*. Gr. θαυματουργεῖν. *Franc. Barb.* 139. 9. *Cant. Carn.* 88. *Dav. Scism.* 54.

§. I. Far miracolo di checchessia, vale Attribuir checchessia a miracolo, Maravigliarsi d' alcuna cosa. L. *ad prodigium quaeque referre, prodigiosa existimare*.

§. II. Fare miracoli, per metaf. si dice d' ogni cosa, che riesca superiore alla nostra espettazione. *Dav. Colt.* 183. *Cant. Carn.* 76.

Fare mischia. Venire a questione, a rissa. Lat. *rixari*. Gr. ἐρίζειν. *Bern. Orl.* 1. 24. 14.

Fare misericordia. Usar misericordia. L. *misereri*. Gr. ἐλεεῖν. *Bocc. nov.* 16. 23. *Gr. S. Gir.* 16.

Fare misura. Misurare. Lat. *metiri*. Gr. μετρεῖν. *Cant. Carn.* 108.

§. Fare buona misura, vale Esser largo nella misura, Dar le cose abbondantemente. Lat. *cumulatius admetiri*. Gr. ἐπιμετρεῖν. *Alleg.* 162.

Fare mobile. Accumulare delle facoltà. L. *opes congerere*. *Ricord. Malesp.* 1. 86. *G. V.* 7. 16. 1.

Fare moine. Modo basso. Far carezze fanciullesche, e femminili. Lat. *delicias facere, delicias dicere, blandulis verbis alloqui*. *Alleg.* 162. *Salv. Granch.* 1. 1.

Fare monaco. Mettere in religione monastica. Lat. *monachum facere*. Gr. * μοναχὸν ποιεῖν.

§. I. Farsi monaco, o monaca, Entrare in religion monastica. L. * *monachum, vel monialem fieri*. *Bocc. nov.* 90. 5. *But. Par.* 3. 2.

§. II. L' abito non fa il monaco. v. abito. §. I. e monaco. §. I.

Fare monte. Mettere in monte, Ammontare. Lat. *in acervum coniicere, cumulum efficere*. Gr. σωρεύειν. *Franc. Barb.* 66. 1.

§. I. Far monte; termine di giuoco, e vale Disdir la posta, come se per quella volta non si giocasse. *Burch.* 2. 78.

§. II. Per simili. si dice d' ogni altra cosa, che non si voglia tirare avanti, o proseguire. *Cecch. Corr.* 5. 7. *E Dot.* 2. 5.

Fare morte. Morire. Lat. *mortem obire, defungi*. Gr. τελευτᾶν. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 32.

§. I. Fare buona morte, Morir bene, con sentimento di pietà. Lat. *pie, ac religiose vita migrare*. Gr. εὐσεβῶς τελευτᾶν.

§. II. Far la buona morte, Esercitar divozioni, o recitar preci, che si usano per chieder grazia a Dio di far buona morte.

§. III. Fare morte onorevole, Morire onoratamente. Lat. *praeclara morte occumbere*. Gr. εὐθανατεῖν. *Polib. Tac. Dav. ann.* 21. 141.

Fare mossa. Muoversi, Dare segno di muoversi, Partirsi. Lat. *discedendi signum dare, movere, discedere*. Gr. κινεῖσθαι, ἀπιέναι. *Franc. Barb.* 45. 9. *E* 85. 7. *Franc. Sacch. rim.*

§. Fare buona, o cattiva mossa; parlandosi del giuoco di dama, degli scacchi o simili, vale Muovere bene, o male le pedine, o i pezzi.

Fare mostra, o la mostra. Mostrare; e si dice particolarmente per Rassegnare, o far la rassegna degli eserciti. Lat. *lustrum facere, lustrare, circumire, recensere*. *Fr. Iac. T.* 1. 5. 40. *E* 3. 12. 23. 23. *G. V.* 10. 29. 1. *Alleg.* 10. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 5. *Bern. rim.* 18.

Fare moto. Muoversi. Lat. *deambulare, obambulare*. *Buon. Fier.* 1. 2. 5. *Red. lett.* 1. 377.

Fare motto, Parlare. Lat. *hiscere, mutire*. Gr. μύζειν. *Bocc. nov.* 17. 40. *Dant. Inf.* 19.

§. I. Fare motto ad alcuno. L. *aliquem convenire*. *Varch. Ercol.* 83. Fare motto ad alcuno significa, o andare a casa sua a trovarlo per dimandargli se vuole nulla, o riscontrandolo per la via salutarlo, o dirli alcuna cosa succintamente. *Cecch. Dot.* 4. 1. *Malm.* 12. 42.

§. II. Fate motto! modo ammirativo, quasi si dicesse: Sentite cosa! Giudicate, se ciò può essere! modo basso. *Malm.* 2. 59.

§. III. Non far nè motto, nè totto, vale Stare chetissimo, Non fare zitto. Maniera bassa. *Pataff.* 2.

§. IV. Fare un motto d'alcuna cosa. *Varch. Ercol.* 83. Fare, o toccare un motto d'alcuna cosa, è favellarne brevemente, e talvolta fare menzione.

FARE MOTTOZZO. *Varch. Ercol.* 83. Fare un mottozzo significa fare una rimbaldera, cioè festoccia, e allegrezza di parole.

FARE MULA DI MEDICO. Modo basso. Aspettare. Lat. *operiri*. *Cecch. Dissim.* 4. 7. *Salv. Granch.* 3. 11.

FARE MUTAMENTO. Scambiare, Mutare. L. *mutare*. *permutare*. *Fr. Iac. T.* 6. 16. 4.

FARE MUTANZA. Scambiare, Mutare. Lat. *permutare*, *commutare*. Gr. ἀλλάσσειν. *Franc. Barb.* 29. 22.

FARE NANNI, O FARE IL NANNI. Fingersi semplice, o balordo. Lat. *simplicem*, *aut rudem se esse simulare*. *Malm.* 4. 26.

FARE NARRAZIONE. Narrare. Lat. *narrare*. Gr. ἐξηγεῖσθαι. *Filoc.* 5. 17.

FARE NATURA. Lo stesso, che Fare abito. Lat. *assuescere*. Gr. φύσιν ποιεῖν.

FARE NEGOZIO. Negoziare. Lat. *negotiari*, *agere*. Gr. πραγματεύεσθαι, πράττειν.

§. I. Fare negozio, come di seta, o simili: vale Fare bottega. Lat. *negotiationem exercere*, *mercaturam facere*. Gr. ἐμπορείαν ποιεῖν.

§. II. Fare negozio di checchessia, o sia che si sia; Mettere checchessia in negozio. Lat. *deliberare*, *consultare*, *consultationi subiicere*. Gr. συμβουλεύειν.

FARE NEMÍCO. V. FARE NIMÍCO.

FARE NIDO, O NÍDIO, O IL NIDIO. Annidarsi. Lat. *nidificare*, *nidum construere*. Gr. νοττεύειν. *Petr. canz.* 18. 1. *Dant. Purg.* 20. *Gr. S. Gir.* 6. *Sannazz. egl.* 1.

FARE NIMÍCO, O NEMÍCO. Render nimico, Nimicare; e si usa att. e neutr. pass. L. *inimicum facere*. *Dant. Inf.* 15. *Ar. Fur.* 5. 36.

FARE NODO. V. NODO. §. V. VI. e VII.

FARE NÓFERI, E IL NÓFERI. Fingersi mal accorto, ignorante, Modo basso. Lat. *imperitum se esse simulare*.

FARE NOIA. Noiare. Lat. *molestia afficere*, *molestiam creare*, *negotium facessere*. Gr. πρᾶγμα παρέχειν. *Bocc. nov.* 1. 7. *Esp.* 3. *fin.* 4. *Franc. Barb.* 66. 17. *Petr. canz.* 11. 6. *Fav. Esop. Galat.* 10.

FARE NOME. Neutr. pass. Acquistare nome, o fama. *Cavalc. Med. cuor.*

FARE NOTO. Notificare. Lat. *notum facere*, *palam facere*, *declarare*. Gr. ἐμφανίζειν. *Amet.* 74.

FARE NOTOMÍA. V. NOTOMÍA.

FARE NOTTE. Neutr. pass. Annottare; e propriamente Esser tramontato il sole. Lat. *advesperascere*. *D. Gio: Cell.* 24. *Petr. cap.* 6.

FARE NOZZE, O LE NOZZE. Contrarre matrimonio, e Celebrare le solennità solite in tale occasione. Lat. *nubere*, *nuptias celebrare*. *Bocc. nov.* 17. 4. *Fr. Iac. T.* 3. 19. 6. *Tac. Dav. ann.* 12. 144. *Cecch. Mogl.* 1. 1.

FARE NUOVO, O DI NUOVO. Rinnovare. L. *denuo facere*, *renovare*. Gr. ἐγκαινίζειν.

§. I. Farsi nuovo di checchessia, Mostrare di non averne notizia, che altrimenti si dice nell'uso, Fare il nescio. L. *nescium se esse simulare*. *Tac. Dav. ann.* 13. 167.

§. II. Talora si dice per Maravigliarsi. V. NUOVO. §. IV.

FARE OBBEDIENZA, O LA OBBEDIENZA. Obbedire. Lat. *parere*, *obtemperare*. *Fr. Iac. T.* 1. 4. 18. *E* 2. 29. 9.

FARE OBBLIGAGIÓNE, O OBBLIGAZIÓNE. Lo stesso, che Fare obbligo. Lat. *se obligare*. *Bocc. nov.* 19. 13.

FARE OBBLIGO. Obbligarsi. Lat. *se obligare*. *Bern. Orl.* 1. 27. 3.

§. Fare l'obbligo suo, Adempire le parti sue. Lat. *officium suum facere*. Gr. τὰ καθήκοντα ἀποτελεῖν. *Cecch. Stiav.* 4. 3.

FARE OCCHIO. Aggiugnere vaghezza.

§. I. Fare occhio, o d'occhio, Accennare, Dare d'occhio. Lat. *adnictare*. Gr. σκαρδαμύττειν. *Car. lett.* 1. 18.

§. II. Fare gli occhi rossi, Alterarsi, Adirarsi. Lat. *incandescere*. *Bern. Orl.* 2. 14. 26.

§. III. Fare gli occhi di fuoco, Adirarsi veementemente. Lat. *ira incandescere*, *excandescere*. *Bern. Orl.* 1. 15. 46.

§. IV. Fare gli occhi rossi, Essere vicino a piangere, Mostrare segno di piagnere, o d'aver pianto. Lat. *oculos corrumpere fletu*.

§. V. Fare gli occhi grossi, Non degnare altrui, Star sul grande, Far le viste di non vedere per superbia. Lat. *despicere*.

§. VI. Fare a occhi e croce, Operare grossamente, con poca accuratezza. *Varch. Ercol.* 251.

§. VII. Fare acqua da occhi, Non conchiudere, Operare in vano, o male. L. *nihil agere*. *Pataff.* 1.

§. VIII. Fare a gli occhi, modo basso, Fare all'amore. Lat. *limulis intueri*, *amatorie aspicere*.

FARE OCCHIOLÍNO. Dare d'occhio col chiuderlo. Lat. *adnictare*. Gr. σκαρδαμύττειν. *Varch. Ercol.* 85.

Fare offerta. Offerere. Lat. *offerre*. Gr. προσφέρειν, *G. V.* 8. 36. 2. *E* 12. 82. 2.

Fare oltraggio. Oltraggiare. Lat. *inferre iniuriam*, *iniuriose erga aliquem agere*. *Din. Comp.* 1. 10. *Bocc. nov.* 69. 7. *Dant. Purg.* 2. *E* 13. *Bern. Orl.* 3. 5. 26.

Fare omaggio. Render tributo. L.* *omagium facere*. *G. V.* 8. 4. 1. *E num.* 2.

Fare ombra. Render ombra. Lat. *umbram facere*. Gr. σκιάζειν. *Dant. Purg.* 3. *Petr. son.* 27. *Amet.* 21.

§. Fare ombra, figuratam. Dare, o Prendere sospetto. Lat. *suspicionem iniicere*, *suspicandi ansam prabere*, *suspicari*. Gr. ὑποψίαν ἐμβάλλειν. *Rim. ant. Inc.* 131.

Fare onóre, o l' onóre. Onorare. L. *honorare*, *honorem habere*, *honorem facere*. *Arnob. Cron. Morell.* 319. *Bocc. nov.* 15. 16. *Eg.* 6. *f.* 15. *Dant. Inf.* 1. *E* 4. *Franc. Barb.* 24. 9. *E* 26. 3. *E* 126. 18. *Red. lett.* 2. 76.

§. I. Farsi onore, neutr. pass. Acquistare onore. *Red. lett.* 2. 61. *E* 66.

§. II. Farsi onore si dice anche del Trattare altrui splendidamente.

§. III. Farsi onore di alcuna cosa, vale anche Concedere alla prima, e offerire quello, a che uno potrebbe esser forzato.

Fare onta. Aontare. Lat. *iniuriam inferre*, *contumelia afficere*. Gr. ὑβρίζειν. *Bocc. nov.* 9. 3. *G. V.* 7. 91. 1.

Fare ópera. Operare. Lat. *facere*, *committere*, *dare operam*. Gr. ἐργάζεσθαι. *Cron. Morell.* 293. *Din. Comp.* 3. 56. *Franc. Barb.* 65. 7. *Cecch. Dot.* 1. 1.

Fare operazióne. Operare; e si dice propriamente delle medicine. *Fir. As.* 227. *Red. cons.* 1. 145.

Fare orazióne, o l' orazióne. Orare. L. *orare*, *Deum precari*. Gr. εὔχεσθαι. *Fr. Iac. T.* 2. 17. 2. *Gr. S. Gir.* 9.

Fara órdine. Ordinare. Lat. *ordinare*. *G. V.* 8. 1. 2.

Fare orecchie. Lo stesso, che Dare orecchio. Lat. *accommodare aurem*, *prabere aurem*. Gr. τὰ ὦτα παρέχειν.

§. Far orecchie di mercante, o di mercatante, vale Lasciar dire facendo le viste di non sentire. Lat. *se non audivisse simulare*. *F. V.* 21. 69. *E cap.* 73. *Cron. Morell.* 265. *Varch. Ercol.* 84. *Malm.* 9. 67.

Fare oste. Guerreggiare. Lat. *exercitum parare*, *movere*. Gr. στρατεύεσθαι. *G. V.* 4. 28. 1. *E* 6. 14. 1. *E cap.* 77. 1.

Fare osteria. Tener l' osteria, Dar mangiare, e bere a prezzo. *Cecch. Dissim.* 2. 3.

Fare pace, o la pace. Appaciare, Rappacificarsi. L. *pacem facere*, *conciliari*. Gr. εἰρήνην ποιεῖν. *G. V.* 7. 43. 3. *E cap.* 56. 6. *E* 8. 69. 2. *Bocc. nov.* 43. 21. *Cron. Morell.* 318. *Cecch. Mogl.* 3. 6.

§. I. Far pace, o Far la pace, nel giuoco vale Esser del pari.

§. II. E figuratam. *Bocc. nov.* 20. 19. Anche dite voi, che vi sforzerete; e di che? di farla in tre pace, e rizzare a mazzata?

§. III. Dio gli faccia pace; modo di pregare riposo a' morti. Lat. *requiescat in pace*. *Cecch. Dol.* 4. 2.

Fare pala. Modo basso. Far palese, Palesare. L. *palam facere*. Gr. δηλοῦν. *Cecch. Cor. prol.*

Fare palése. Palesare, Lat. *palam facere*, *patefacere*. Gr. ἐμφανίζειν. *Bocc. nov.* 19. 35. *Dant. Purg.* 22.

Fare pancáccia. Adunarsi, o Fermarsi a discorrere in luogo esposto al pubblico. *Cecch. Spir.* 3. 2.

Fare pane, o il pane. Impastar la farina a effetto di ridurla in pane per cuocerlo. L. *panem facere*, *panem conficere*. Gr. ἄρτον ποιεῖν. *Cecch. Stiav.* 1. 4. *Lasc. Gelos.* 2. 2. *Malm.* 7. 60. Che se ci sente a sorte, o scuopre il cane, Non occorr' altro, noi abbiam fatto il pane (*qui figuratam. e vale*: *noi siam fritti*, *noi siam rovinati*.)

Fare paragóne. Paragonare. Lat. *comparare*. Gr. παραβάλλειν. *Ar. Fur.* 40. 79. *Sagg. nat. esp.* 14.

Fare paratúra. Parare. Lat. *ornare*, *exornare*. *Fr. Ia. T.* 2. 32. 5.

Fare parentádo. Imparentarsi. Lat. *affinitatem contrahere*. Gr. συνάπτειν τινὶ κῆδος ἐπιγαμβρεύειν. *G. V.* 7. 56. 6.

§. I. Fare un parentado, o il parentado, vale Trattare, e conchiudere un matrimonio. *Bocc. nov.* 17. 33. *Cecch. Mogl.* 1. 2.

§. II. Far parentado, per Usar carnalmente, Aver commercio carnale. L. *coire*, *rem habere*. Gr. μίσγεσθαι. *Bocc. nov.* 17. 50.

Fare parére. Operar che paia. *Dant. Purg.* 6. *E* 18. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 35.

§. Far parere una cosa per un'altra, vale Ingannare col mostrare, e dare alle cose apparenza diversa dal vero esser loro. L. *prastigiis*, *technis*, *fallaciis uti*. Gr. γοητεύειν.

Fare pari. Pareggiare. L. *paria facere*, *aequare*. Gr. ἰσοῦν.

Fa-

Fare parlamento. Lo stesso, che Far dieta. Lat. *colloquium habere*, *concionem habere*, *conventum habere*. Gr. δημηγορεῖν. *G. V.* 11. 111. 1.

Fare parla'ta. Parlare, Ragionare. Lat. *sermonem habere*. *Fr. Iac. T.* 1. 9. 74.

Fare paróla. Parlare. Lat. *verba facere*. Gr. ποιεῖσθαι λόγον. *Dant. Inf.* 6. *E* 23. *Bocc. nov.* 15. 28. *E num.* 34. E senza più parole. *Varch. Ercol.* 82. Far parole è quello, che i Latini dicevano *facere verba*, cioè favellare.

§. I. Fare le parole, per composizioni musicali, o simili, vale Comporle. Lat. *verba componere*. Gr. λόγους συντιθέναι. *Bocc. nov.* 97. 11.

§. II. Far le parole. *Varch. Ercol.* 82. Far le parole ec. è favellare distesamente sopra alcuna materia, come si fa nelle compagníe ec. e nelle nozze, quando si va a impalmare una fanciulla, e darle l'anello, che i notai fanno le parole.

§. III. Fare le belle parole, vale Usar maniere soavi in parlando; ed anche Parlar chiaro. Lat. *blanda oratione uti*, *aperte loqui*. *Varch. Ercol.* 82.

§. IV. Fare le paroline, o le parolozze. *Varch. Ercol.* 82. Fare le paroline è dar soie, e caccabaldole, o per ingannare, o per entrare in grazia di chicchessia; diceſi eziandío, fare le parolozze.

§. V. Far quattro parole, vale Fare un breve discorso. Lat. *brevem concionem habere*. *Malm.* 3. 28.

Fare parte. Far separazione, Dividere il composto, Separare. Lat. *in partes concedere*, *dissidium facere*. Gr. στασιάζειν. *G. V.* 6. 29. 1.

§. I. Far parte ad alcuno, o Far parte, assolutam. vale Far partecipe alcuno, Ammetterlo alla participazione. Lat. *participem facere*. Gr. μεταδιδόναι. *Bocc. nov.* 99. 53. *Cron. Morell.* 325. *Petr. son.* 4. *Buon. rim.* 63.

§. II. Far a parte con uno, vale Far società, per dividersi gli utili. *Ar. Len.* 3. 2.

§. III. Fare parte, o la parte, vale Dividersi in fazione. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 4.

§. IV. Far la parte sua, mia, ec. vale Operar come si conviene a ciascuno, Fare il debito. Lat. *pro sua parte agere*, *pro virili facere*, *officium suum implere*. Gr. τὰ καθήκοντα ποιεῖν. *Cecch. Dot.* 4. 5.

§. V. Fare le parti d'alcuno, vale Operar per lui, Esser in vece sua. L. *partes alicuius sustinere*, *supplere vicem*. Gr. ἀντ' ἐκείνου εἶναι. *Red. lett.* 2. 15.

§. VI. Far la parte, o le parti, vale Dividere per distribuire, o Distribuire le porzioni divise. Lat. *dividere*, *hercíscere*. Gr. διαμερίζειν. *Cecch. Donz.* 2. 5. *Libr. Son.* 33.

Fare partimento. Partire. Lat. *discedere*, *abire*. Gr. ἀπιέναι. *Fr. Iac. T.* 5. 35. 87.

Fare partíta. Partire. Lat. *discedere*, *abire*. Gr. ἀπιέναι. *Bocc. nov.* 16. 16. *Dant. Inf.* 22. *Cant. Carn.* 10. *Buon. Fier. Intr.* 2. 1.

§. Fare una partita; termine di giuoco; e si dice del Giucare alle minchiate, al pallone, e a simili altri giuochi, ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone, che in alcuni giuochi sono tanti per parte.

Fare partíto. Concludere un negozio. L. *rem conficere*. *Cecch. Mogl.* 3. 2. *Buon. Fier. Intr.* 1.

§. I. Fare gran partito, vale Fare larghi patti. *Fr. Iac. T.* 2. 28. 9.

§. II. Far partito, termine di giuoco; e vale Accordarsi ad alcuna condizione, Proporre accordo, Venire a patti. Lat. *conditionem accipere*. *Malm.* 9. 44.

Fare passa'ggio. Andare alla guerra per mare. Lat. *suscipere expeditionem*. Gr. ἀνάβασιν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 99. 2. *G. V.* 8. 18. 2. *Bern. Orl.* 3. 5. 26.

§. Per Passare. *Red. cons.* 1. 4. Dopo l'uso dell'acqua del tettuccio, faccia passaggio all'uso dell'acciaio preparato. *E* 14. *E* 139.

Fare passa'ta. v. passa'ta.

Fare passo. Passare. Lat. *transire*. Gr. μεταβαίνειν.

§. I. Far passo, Muoversi, Muovere il passo. *Dant. Purg.* 9. *E* 30.

§. II. Fare passo, termine di giuoco, Non voler per allora legar la posta. Lat. *aleam subire nolle*, *ludendi conditionem nec ferre*, *nec accipere*.

§. III. Far qualche passo in checchessia, vale Avanzarsi nel trattar di checchessia. Lat. *gradum promovere*.

§. IV. Far uscir di passo, figuratam. vale Forzare altrui ad operare con più veemenza, che non farebbe. Lat. *incitare*, *urgere*. Gr. ἐπείγειν. *Cecch. Corr.* 2. 2. *E* 3. 7.

§. V. Far passo di picca, vale Camminar con lentezza. Lat. *lento gradu incedere*.

§. VI. Far l'ultimo passo, vale Morire. Lat. *mortem obire*. Gr. τελευτᾶν.

Fa-

Fare pastúra. Figuratam. Far maneggio per adescare, Porgere allettamenti. Lat. *tractare*. *Cron. Morell.* 266. *Dant. Par.* 27. *But.*

Fare patto, o il patto. Patteggiare, Fermar patto, Pattuire, Accordare il prezzo. Lat. *pacisci*. Gr. συμφωνεῖν μετά τινος. *Bocc. nov.* 64. 13. *Fr. Iac. T.* 4. 39. 5. *Barb.* 248. 10. *Cecch. Corr.* 3. 3.

§. I. Fare i patti chiari, vale Patteggiar chiaramente. *Cecch. Mogl.* 5. 2.

§. II. Fare i patti innanzi, vale Patteggiare avanti di conchiudere.

§. III. Fare larghi patti, vale Conceder buone condizioni, Trattar con larghezza. *G. V.* 9. 53. 1.

§. IV. Fare ogni patto, Conceder tutto. L. *omnem conditionem accipere*. *G. V.* 8. 30. 1.

§. V. Far patto col diavolo; modo basso, che si dice di coloro, a cui avvengono sempre successi favorevoli.

Fare paúra. Atterrire. L. *metum inìicere*, *terrorem incutere*. Gr. φοβεῖν. *Dant. Inf.* 31. *Cecch. Dot.* 4. 2. *Morg.* 5. 38.

§. I. Farsi paura, vale Prender timore.

§. II. Farsi paura coll'ombra, vale Prender timore senza cagione. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

Fare pazzía, o le pazzíe. Operar pazzamente. Lat. *stulte agere*. Gr. παραφρονεῖν. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 8. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 16. *Cecch. Dot.* 5. 2. *Bern. Orl.* 1. 16. 4.

Fare peccáto, o il peccáto. Commetter peccato, Peccare, Errare. Lat. *perpetrare crimen*, *peccare*. Gr. ἁμαρτάνειν. *Bocc. nov.* 24. 7. *Enov.* 30. 14. *Fr. Iac. T.* 4. 13. 2. *Din. Comp.* 2. 44. *Red. lett.* 2. 80.

Fare pedúccio. Aiutare, o Sostenere altrui colle parole, facendo buono il suo detto. L. *alterius sermonem affirmatione sua fulcire*, *omnia assentari*. *Varch. Ercol.* 83.

Fare peggio. Operare in forma peggiore. L. *deterius agere*. *Morg.* 19. 98. *Cant. Carn.* 3.

§. I. Far il peggio, che e' si può, vale Operare nella peggior forma possibile. L. *depravate agere*, *scelestissime*, *impuratissime agere*. Gr. πονηρότατα πράττειν. *Varch. Ercol.* 13.

§. II. Fare alla peggio. v. fare alla peggio.

Fare pellegrinággio. Andare in pellegrinaggio a visitare i luoghi santi. L. *pietatis caussa peregre proficisci*. *Fr. Iac. T.* 3. 2. 9. *G. V.* 8. 36. 2.

Fare pelo. Mostrar fessure, Screpolare; e si dice de' muri, o simili. L. *rimas facere*, *vitium facere*. Gr. σχίζειν, σχίζας ποιεῖν. *Dav. Oraz.* 148.

§. Far mettere i peli canuti, vale Mettere altrui il cervello a partito, Dar da pensare. *Cecch. Inc.* 4. 6.

Fare penitenza. Soddisfare penalmente pe' falli commessi; e anche Sopportar la pena. L. *pro commissis criminibus satisfacere*, *seipsum punire*. Gr. ἑαυτὸν τιμωρεῖν. *G. V.* 12. 8. 14. *Franc. Sacch. Op. div.* 60. *Pass.* 166. *E* 169. *Varch. Suoc.* 4. 1.

Fare pensièro. Pensare, Far conto, Far ragione. Lat. *autumare*, *putare*. Gr. νομίζειν. *Franc. Barb.* 202. 18.

Fare pentolíni, o de' pentolíni. Modi bassi. Vivere sottilmente, Venire in miseria. L. *duriter vitam agere*. Gr. λιτῶς ζῆν. *Cant. Carn.* 6.

§. Far de' pentolini, nell'uso si dice del Rompere una pentola, e farne pezzi.

Fare penzolo. Modo basso. Essere impiccato. L. *suspendi*. *Pataff.* 5.

Fare pepe. v. luglio §. III. e pepe §. I.

Fare perdóno, o perdonanza. Conceder perdono. L. *veniam dare*, *delicti gratiam facere*, *ignoscere*. Gr. συγγνώσκειν. *Fr. Iac. T.* 1. 3. 11. *E* 3. 17. 18. *E* 6. 31. 12.

§. Fare perdonanza, vale Concedere indulgenza, Bandire perdono. L. *indulgentiam concedere*. *G. V.* 8. 36. 1.

Fare per se. Fare cosa utile a se. *Ambr. Cof.* 4. 15.

§. In modo proverb. Chi fa per se, fa per tre; e vale, che Negl'interessi propri ciascuno è più accurato, che gli altri.

Fare peso. Pesare. Lat. *pendere*, *ponderare*. Gr. ταλαντεύειν.

§. Far d'ogni lana un peso. v. lana §. II. e peso §. VIII.

Fare pezzi, o in pezzi. Dividere, Spezzare. L. *in partes scindere*, *dividere*, *frangere*, *confringere*. Gr. σχίζειν. *Ar. Fur.* 15. 82.

Fare piacère. Compiacere. Lat. *obsequi*, *gratum facere*, *gratificari*. Gr. χαρίζεσθαι. *Cecch. Mogl.* 5. 7. *Cas. lett.* 41. *Segr. Fier. As.* 6. *Red. lett.* 2. 66.

§. I. Fare il piacere altrui, vale Recarsi all'altrui voglia, Ubbidire. L. *alterius iussa facere*, *in alterius potestatem se dedere*. Gr. τοῖς ἄλλοις χαρίζεσθαι. *G. V.* 6. 60. 1. *Fr. Iac. T.* 6. 36. 3.

§. II. Fare il suo piacere, vale Operare a sua voglia. L. *suæ voluntati obsequi*, *suo*

appetitui indulgere. Gr. τῇ ἑαυτοῦ θυμῷ χαρίζεσθαι. Bocc. nov. 29. 12. Bemb. lett. 2.

§. III. Far il piacere di alcuno, o il suo piacere, in senso disonesto vale Concedersi all'altrui disoneste voglie, Far copia di se. Lat. *sui copiam facere*. Gr. ἑαυτὸν παρέχειν. Bocc. nov. 77. 32. E nov. 95. tit.

§. IV. Fare piacere, vale Vendere a buon mercato. Lat. *viliori pretio vendere*. Bocc. nov. 84. 8. Cant. Carn. 15.

FARE PIAGA. Impiagare, Piagare. L. *facere ulcus*. Gr. ἕλκος ποιεῖν.

FARE PIANO. Rendere facile, chiaro, manifesto. Lat. *planum efficere, complanare, facilem reddere*. Gr. ὁμαλίζειν. Petr. cap. 2.

§. I. Far piano, vale Operar con lentezza, e diligenza. L. *lente facere, sensim ac pedetentim agere*. Gr. βραδέως ποιεῖν. Cant. Carn. 24. E 65. Malm. 10. 21.

§. II. Far piano, si dice ancora nell'uso, avvertendo altri di non far rumore. Lat. *neu strepitu terrete pedum*, Tib.

FARE PIANTO. Piangere. Lat. *lessum facere, lugere, lamentari*. Gr. πενθεῖν. Bocc. nov. 17. 65. Fr. Iac. T. 1. 19. 10. E 3. 4. 2. Franc. Barb. 268. 17.

§. Fare il pianto a checchessia, o di checchessia, vale Averlo per perduto, Levarne il pensiero. L. *de aliqua re actum esse putare, rem periisse autumare*. Salv. Granch. 3. 13. Malm. 12. 52.

FARE PIAZZA. Spianare le case per ridurre quel sito in forma di piazza. Lat. *plateam efficere*. G. V. 7. 154. 1. E 8. 26. 1.

§. I. Far piazza, per Dar luogo col ritirarsi. Lat. *decedere, de via decedere*. Gr. ἀναχωρεῖν. Tav. Rit. Sen. Pist. 74. Bern. Orl. 1. 4. 47.

§. II. Far bella la piazza, vale Farsi largo. Bern. Orl. 3. 3. 23.

§. III. Far belle le piazze, vale Dar materia di ridere, e discorrere al pubblico. L. *vulgi fabulam fieri*. Gr. διαθρυλλεῖσθαι. Morg. 17. 97. Fir. Luc. 4. 1.

§. IV. Far piazza, vale Abbondare le mercanzie; come quando diciamo, Il grano fa piazza, cioè, abbonda. Buon. Fier. 3. 4. 8.

§. V. Far piazza de' fatti altrui, vale Pubblicarli. L. *res alienas efferre in vulgus, evulgare*. Gr. δημοσιεύειν.

FARE PIEDE. v. PIEDE §. XXXIII. XXXIV. e XXXV.

FARE PIETANZA. Dar da mangiare. Cecch. Mogl. 5. 2. Gell. Sport. 3. 4.

FARE PILASTRO, O PERGOLA. Modi bassi, Star fermo senza operare. L. *otiosum stare*. Gr. ἀργεῖν. Cecch. Mogl. 5. 6.

FARE PIN DA MONTÙI. Fare capolino; modo basso, Stare a vedere di nascosto. L. *furtim observare, latenter assurgere*. Gr. ἀνακύπτειν. Malm. 2. 78.

FARE POCO. Operar poco, contrario di Fare assai. L. *parum agere*.

§. Non far poco; maniera di dire, usata quando si vuol mostrare di far quasi più del dovere. Dav. Mon. 119.

FARE PÓLVERE. Far sollevare la pólvere. L. *pulverem excitare*. Gr. κόνιν ἐγείρειν.

FARE PONTE. Porsi a guisa di ponte incurvandosi. Buon. Fier. 3. 5. 2.

FARE PÓPOLO. Adunarsi pubblicamente, o Mettere insieme gente. L. *populum colligi, aut colligere*. Gr. πανηγυρίζειν. G. V. 9. 147. 1. E 10. 20. 1.

FARE PORTAMENTO BUONO, O CATTÍVO. Contenersi, o Procedere bene, o male. Cron. Morell. 325.

FARE PORTO. Fermarsi, Prender porto. L. *appellere*. Gr. προσκέλλειν. G. V. 10. 7. 4.

FARE POSA. Fermarsi. Lat. *quiescere, sistere*. Fr. Iac. T. 2. 32. 2. E 6. 21. 23.

FARE POSSENTE. Dar possanza. L. *vim addere, corroborare*. Gr. ἰσχυρίζειν. Dant. Par. 33.

FARE POTA'RE. v. FARE IL POTA'RE.

FARE PÓVERO. Impoverire. Lat. *depauperare*. Fr. Iac. T. 1. 9. 78.

§. E neutr. pass. Impoverirsi. Fr. Iac. T. 2. 22. 12.

FARE PRA'TICA. Praticare, Acquistar pratica. L. *se in aliqua re exercere*. Gr. ἐπιτελεῖν, ἀσκεῖν. Franc. Sacch. rim. 47. Cecch. Donz. 1. 4. v. PRA'TICA §. IV. e V.

FARE PREA'MBULO. Gell. lett. 1. lez. 1. Usando noi, quando innanzi che egli ti favelli d'una cosa, che egli vuol dirti, fa qualche presupposto, o qualche ponte di parole, dire: egli ha fatto un preambulo.

FARE PRE'DICA. Predicare, Ammonire. L. *sermonem facere, sermonem habere, condocefacere, commonefacere*. Gr. παρακαλεῖν. Tac. Dav. Germ. 377. Varch. Ercol. 82. Fare una predica, ovvero una sciloma, o ciloma ad alcuno, è parlargli lungamente, o per avvertirlo d'alcuno errore, o per persuaderlo a dover dire, o non dire, fare, o non fare alcuna cosa. Ambr. Bern. 2. 2.

FARE PREGHIE'RA. Pregare. Orare. L. *orare, precari*. Gr. εὐχὴν ποιεῖσθαι. Franc. Barb. 33. 16.

Fare prego a dio ec. Pregare. Lat. *orare*. *precari*. Gr. εὐχὴν ποιεῖσθαι. *Fr. Iac. T.* 3. 8. 33.

§. Per modo di giurare. L. *Deum iurare*. Gr. ὀμνύειν. *Bocc. nov.* 72. 15. La Belcolore dice, che fa prego a Dio, che voi non pesterete mai più salsa in suo mortaio.

Fare presa. Attaccarsi, Appigliarsi, Assodare. Lat. *hærere*, *conglutinari*. Gr. προσκολλᾶσθαι. *Salv. Granch.* 1. 1. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

Fare presente. Presentare. L. *muneri dare*, *donare*. Gr. ἀνατίθεσθαι. *Fr. Iac. T.* 4. 4. 34. 14. *Cant. Carn.* 65.

Fare pressa. Importunare, Incalzare. *Dant. Purg.* 6. *Cron. Morell.* 358.

Fare presso. Accostare, Appressare. Lat. *admovere*. Gr. προσπελάζειν.

§. E neutr. pass. Accostarsi, Appressarsi. L. *proximum fieri*, *appropinquare*. Gr. ἐγγύζειν. *Dant. Purg.* 10.

Fare presto. Operare con sollecitudine, con prestezza. Lat. *festinare*. Gr. σπεύδειν. *Red. lett.* 1. 214. *E* 216.

§. Far presto, e bene, vale Operar con prestezza, e perfezione. L. *maturare*. Gr. ἐπιταχύνειν. *Alleg.* 162.

Fare prigióne. Catturare, Mettere in prigione. Lat. *captivum abducere*, *in carcerem conicere*. Gr. αἰχμαλωτίζειν. *Segn. Pred.* 3. 5.

Fare privilégio. Concedere privilegio, Privilegiare. L. *privilegium facere*, *privilegium dare*, *concedere*. Gr. προνόμια δωρεῖσθαι. *G. V.* 2. 7. 4.

Fare prò, o prode. Apportar utile, Giovare. L. *prodesse*. Gr. βοηθεῖν. *Tes. Br.* 5. 8. *Esp. Pat. Nost. Dant. Purg.* 21. *Cr.* 3. 8. 12. *E* 6. 21. 2. *Amm. ann.* 2. 2. 4.

Fare procáccio. Procacciare. L. *quærere*, *quæritare*, *curare*. Gr. ζητεῖν. *Alleg.* 44. *Cecch. Spir.* 2. 3.

Fare processióne. Andare in processione, L. *in pompa precedere*, *supplicationes facere*. Gr. * λιτανείαν ποιεῖν. *G. V.* 9. 36. 1. *Cron. Morell.* 303.

Fare processo. Processare. Lat. *inquirere*, *reum peragere*. *G. V.* 8. 21. 1. *E cap.* 103. 1. *E* 9. 140. 1. *Stor. Pist.* 13.

Fare prodezze. Operar con valore. Lat. *strenuam operam navare*, *præclare se gerere*. Gr. ἀριστεύειν.

Fare professióne. Professare. L. *profiteri*. Gr. ἀντιποιεῖσθαι. *But. Par.* 3. 2. *Cecch. Dot.* 5. 3. *E* 5. 6. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 75.

Fare profferta, o proffertà. Profferere. L. *exhibere*, *offerre*. Gr. ὑπισχνεῖσθαι. *Bocc. nov.* 81. 5. *Cron. Morell.* 303. *Fr. Iac. T.* 5. 13. 1.

Fare profitto. Giovare. Lat. *prodesse*. Gr. βοηθεῖν. *Bocc. introd.* 7. *Petr. cap.* 5.

§. Per Approfittarsi. L. *profectus facere*. Gr. ἐπιδοῦναι. *Ar. Fur.* 25. 38.

Fare promessa. Promettere. *Fr. Iac. T.* 6. 37. 3. *Cron. Morell.* 311.

Fare propósito. Proporre in se stesso con risoluzione d'eseguire. Lat. *sibi proponere*, *decernere*, *animum destinare*. Gr. προαιρεῖσθαι. *Ambr. Cof.* 1. 1. *E* 1. 3.

§. Fare a proposito, vale Tornar bene alla materia. Lat. *decere*, *ad rem facere*, *convenire*. Gr. πρέπειν. *Cecch. Stiav.* 1. 2. *Ambr. Cof.* 2. 1. *Cas. lett.* 58.

Fare proposta. Proporre. Lat. *proponere*. Gr. μερισθῆναι. *G. V.* 12. 3. 7.

Fare provvisióne. Provvedere. L. *parare*, *apparare*, *conquirere*. Gr. παρασκευάζειν. *Bern. Orl.* 1. 16. 56. *E* 2. 13. 6.

Fare prova, o pruova. Fare esperienza, Sperimentare. Lat. *periculum facere*. Gr. πειρᾶν. *Bocc. nov.* 30. 5. *Cron. Morell.* 326. *Viagg. Mon. Sin. Buon. rim.* 15. *E* 60.

§. I. Far pruova, delle piante, vale Allignare, Venir bene; e figuratam. di altre cose, Acquistare aumento, o Perfezione. L. *inolescere*, *coalescere*, *bonum exitum habere*, *succedere*. Gr. συναυξάνειν, καλῶς συμβαίνειν. *Dant. Purg.* 30. *Franc. Barb.* 121. 6. *Dav. Colt.* 173.

§. II. Far mala prova, vale il contrario. *Dant. Par.* 8.

§. III. Far prova, vale Provare. Lat. *in iudicio docere*, *probationes instruere*, *edere*. Gr. ἐλέγχειν. *G. V.* 8. 91. 4.

Fare provanza. Modo antico. Lo stesso, che Far pruova nel signific. del §. III. *Fr. Iac. T.* 4. 12. 13.

§. Fare le provanze, si dice del Provare legittimamente, e legalmente la nobiltà delle famiglie.

Fare púbblico. Pubblicare, Mettere in luce. L. *edere*. *Red. lett.* 1. 338.

Fare pugna, o punga. Combattere, Pugnare, Contrastare, Contendere. L. *pugnare*. Gr. μάχεσθαι. *M. V.* 9. 52. *Cron. Morell.* 309. *E* 361. *Fr. Iac. T.* 2. 30. 65.

Fare pulíto. Fare bene, e nettamente checchessia. L. *rem conficere*, *negotium explicare*, *rem expedire*. Gr. ῥᾳδίως ἀπεργάζεσθαι. *Cecch. Inc.* 3. 4. *Malm.* 11. 25.

§. Fare pulito, vale Sparecchiare, Levar

var via. Lat. *detergere*, *evertere*, *auferre*. Gr. ἀποσμᾶν, ἀρπάζειν.

Fare punizióne, o pulizióne. Punire: modi antichi. Lat. *punire*, *pœna afficere*. Gr. τιμωρεῖν. *G.V.* 8. 68. 4.

Fare punta. Appuntare, Formare in guisa di punta.

§. Fare punta falsa; termine di guerra antico. *G.V.* 11. 111. 4.

Fare punto. Fermare il parlare. L. *facere pausam*. Gr. παύεσθαι. *Bocc. nov.* 24. 13. *Dant. Par.* 32. *Pecor.* 21. 1. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 15. *Dittam.* 2. 20. *Ar. Fur.* 24. 115.

§. Fare punto, Notare, Avvertire. L. *adnotare*, *animadvertere*, *docere*. Gr. διασημαίνειν. *Franc. Barb.* 268. 19. *E* 279. 4.

Fare quadríglia. v. quadriglia.

Fare quarésima. Lo stesso, che Far la quaresima. *Franc. Sacch. Op. div.* 104. *Burch.* 1. 42.

Fare quercia. v. quercia.

Fare querciuóla. Far quercia.

§. E per similit. vale Esser volto sottosopra, o capovolto, modo basso. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 4. La madia è vota, e il baril fa querciola.

Fare querimónia. Dolersi, Rammaricarsi con alcuno. Lat. *conqueri*. *Bocc. nov.* 98. 25.

Fare quistióne. Muover dubbio. L. *quæstionem proponere*. Gr. ἀπορεῖν. *Dant. Inf.* 9. *E Par.* 19. *Bocc. nov.* 3. 5.

§. Far quistione, vale anche Venire alle mani. L. *digladiari*, *manus conserere*. Gr. διαμάχεσθαί τινι. *Cecch. Dot.* 4. 7. *Malm.* 1. 9.

Fare rabbuffo. v. rabbuffo.

Fare racconto. Raccontare. Lat. *narrare*. Gr. ἐξηγεῖσθαι. *Red. lett.* 1. 193.

Fare radíce. Radicare. Lat. *radices agere*. *Fr. Iac. T.* 5. 23. 13. O anima, che se' stata fallace, Com' una inveterata meretrice, Deh presto torna al tuo sposo verace, Ed il suo amor in te faccia radice. (*quì figuratam.*)

Fare ragióne. Far conto, Stimare. Lat. *putare*, *existimare*. Gr. νομίζειν. *Franc. Barb.* 96. 15. *E* 115. 14. Che se lei trae a vertute vergogna, Non fa ragion, chi per vizio le 'l pugna (*quì*, *non fa cosa ragionevole.*) *E* 177. 15. *E* 209. 2. *Dant. Inf.* 30. E fa' ragion, ch'io ti sia sempre allato.

§. I. Far ragione, per Far giustizia. L. *ius tribuere*. Gr. δίκαιαν νέμειν. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 1. *E* 4. 12. 13.

§. II. Fare ragione, o la ragione, per

Fare il conto. L. *rationes dispungere*, *subducere*, *computare*. Gr. λογίζεσθαι. *Bocc. nov.* 21. 3. *Franc. Barb.* 157. 11. *E* 157. 13.

Fare ragunanza, o raunanza. Lo stesso, che Far raunata. *Franc. Barb.* 69. 7. *Bocc. nov.* 19. 25. *Liv. M.*

Fare ragunáta. v. Fare raunáta.

Fare rappreságlia. Ritenere la roba altrui per compensarsi. *Ambr. Furt.* 4. 9.

Fare raunanza. v. Fare ragunanza.

Fare raunáta, o ragunáta. Ragunare. Lat. *colligere*, *in unum cogere*. Gr. συνάγειν.

§. Fare raunata, vale Congregare gente. *G.V.* 6. 48. 1. *E* 8. 12. 1. *E cap.* 40. 1. *E* 11. 53. 1. *Sen. Declam.*

Fare razza. Generare. Lat. *gignere*, *procreare*, *prolem facere*. Gr. παιδοποιεῖν. *Cecch. Corr.* 2. 7.

Fare relazióne. Referire. Lat. *referre*. Gr. ἐξηγεῖσθαι. *G. V.* 10. 230. 3. *Cas. lett.* 28.

Fare repulisti. Modo basso. Finire, Dar fine, Consumare. Lat. *evertere*. Gr. ἀποσμᾶν. *Malm.* 7. 11.

Fare resistenza. Resistere. Lat. *resistere*, *repugnare*. Gr. ἀντιστῆναι. *Bocc. nov.* 36. 9. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 9. *Ar. Cass.* 3. 7.

Fare resto, che comunemente si dice far resto, e saldo. Finire, Terminare, Saldare. Lat. *reliquorum rationem expedire*, *reliqua conficere*.

§. I. Fare del resto, si dice da' giuocatori il Giucare tutto il restante del danaro. *Malm.* 9. 33.

§. II. E per metaf. vale Arrischiare il tutto, Esporre il tutto a perdita, a rovina, o Rovinare affatto. Lat. *de omnibus periclitari*, *omnia fortunæ permittere*, *funditus interire*. *Cecch. Dot.* 4. 2. *Cecch. Stiav.* 4. 5. *Malm.* 11. 15.

Fare retta. Reggere, Sostenere. L. *sustinere*. Gr. ἀντέχειν. *G. V.* 11. 103. 1. *E cap.* 110. 1. *Dant. rim.* 20. A quella guisa donna retta face, Quando si mira per volere onore (*quì*: *fa difesa per non essere sopraffatta dall' altrui guardo.*)

Fare reverenza, e rivernza. Onorare, Riverire. Lat. *honorare*, *honore afficere*. Gr. τιμᾶν. *Franc. Barb.* 151. 1. *Bocc. nov.* 47. 21.

§. I. Far riverenza, o la reverenza, si dice di Quel segno d'onore, e d'ossequio, che si fa altrui inchinando il capo, o piegando le ginocchia. *Lor. Med. Nenc.* 21. *Cecch. Mogl.* 5. 5. *Bern. Orl.* 2. 18. 9. *Malm.* 8. 43.

§. II. E' anche formula d'ossequio usata nelle lettere. *Red. lett.* 1. 3. *E* 190.

Fare ricetto. Ricettare, Raccettare. *Fr. Iac. T.* 7. 5. 7.

Fare ricolta, o raccolta, o la ricolta. Raccogliere. Lat. *colligere*. *Fr. Iac. T.* 3. 15. 7. *Alleg.* 149.

§. Fare la ricolta, vale Mettere insieme le nuove grasce. Lat. *in horrea condere*. *Ambr. Cof.* 4. 15.

Fare ricordanza. Lo stesso, che Fare ricordo. Lat. *memoriam, mentionem facere*. Gr. ὑπομιμνήσκειν. *Filoc.* 3. 9.

Fare ricordo. Fare menzione. Lat. *memoriam, mentionem facere*. Gr. ὑπομιμνήσκειν. *G. V.* 10. 210. 2.

Fare ricorso. Ricorrere. Lat. *confugere*. Gr. καταφεύγειν. *Segn. Pred.* 27. 4.

§. Fare ricorso a' tribunali, come alla Mercatanzia, o simili, Intentare una spezie di giudizio così detta. Lat. *ad magistratus confugere iuris sui obtinendi gratia*.

Fare ricredente. v. ricredente. §.

Fare rifiúto. Rifiutare. L. *recusare, nuntium remittere*. Gr. παραιτεῖσθαι. *Dant. Inf.* 3.

Fare ripáro. Riparare. Lat. *tueri*. Gr. ἀμύνειν, φυλάττειν. *Cant. Carn.* 2. *Tac. Dav. ann.* 12. 145. *Bern. Orl.* 1. 16. 54. *Ar. Fur.* 25. 17.

Fare riso. Ridere. Lat. *arridere, ridere*. Gr. προσγελᾶν. *Fr. Iac. T.* 5. 16. 20. *Bocc. g.* 6. *p.* 5.

§. Fare le risa grasse. v. riso. §. II.

Fare risoluzióne, o resoluzióne. Risolvere. Lat. *proponere, decernere*. Gr. ἐπιψηφίζεσθαι.

Fare rispósta, o la risposta. Rispondere. Lat. *responsum dare, respondere*. *Bocc. nov.* 26. 9. *Franc. Barb.* 42. 4. *G. V.* 9. 11. 2. *Dant. Inf.* 12. *E* 29. *E Par.* 22.

Fare ritiráta, o ritratta, ec. Ritirarsi, Ricogliersi; termine di guerra. Lat. *receptui canere, se recipere*. Gr. ἀνακλητικὸν φθέγγεσθαι. *G. V.* 11. 139. 6.

Fare ritornáta. Ritornare. Lat. *reverti*. Gr. ἐπανελθεῖν. *Alleg.* 216.

§. Far la ritornata; dicesi del Tornar le spose dopo le lor nozze alla casa paterna.

Fare ritorno. Ritornare. Lat. *reverti, redire*. Gr. ἐπανελθεῖν. *Dant. Par.* 30. *Ar. Fur.* 23. 41.

Fare ritratto. Vendere. Lat. *pecuniam e rebus venditis comparare*. Gr. πιπράσκειν.

§. I. Fare ritratto, Somigliare. Lat. *similem existere, speciem referre*. *Bocc. nov.* 18. 39. *Lab.* 124.

§. II. Fare un ritratto, Ritrarre alcuno; e dicesi de' pittori, scultori, ec. quando riportano in tela, o scolpiscono in marmo, e simili l'effigie di qualcheduno. L. *effigiem alicuius pingere, effingere*. *Caf. lett.* 51.

Fare rivoltúra. Modo antico. Rivoltarsi. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 15.

Fare riuscíta. v. riuscíta.

Fare roba. Guadagnare, Accrescere il patrimonio avanzando. Lat. *lucrifacere, rem augere*. Gr. χρηματίζεσθαι. *Cecch. Dot.* 4. 2. *E* 4. 7. *Cant. Carn. Paol Ott.* 63.

§. Far roba sull'acqua, vale Guadagnar sopra qualsisia cosa; e si dice di chiunque sia molto industrioso. Lat. *lucellum undequaque corradere*. v. acqua. §. XI.

Fare roditúra. Rodere. Lat. *rodere*. *Fr. Iac. T.* 4. 10. 11.

Fare rombazzo. Far romore, Strepitare. *Burch.* 1. 6.

Fare romóre, o rumóre. Romoreggiare. Lat. *strepere, obstrepere, fremere*. Gr. βρέμειν, βοᾶν. *Bocc. nov.* 40. 10. *Fr. Iac. T.* 3. 7. 4.

§. I. Far romore di checchessia, Risentirsene, Farne caso. Lat. *conqueri*. Gr. μέμφεσθαι. *Bocc. nov.* 40. 19.

§. II. Far romore in capo, o in testa ad alcuno, Gridare a testa. Lat. *exclamare, vehementer conqueri*. *Bocc. nov.* 27. 15. *Borgh. Fir. Dis.* 314.

Fare ronda. Lo stesso, che Far la ronda.

Fare rosta. Fermarsi più persone in giro per impedire checchessia, e Arrestarsi. *Fr. Iac. T.* 25. 16.

Fare rumóre. v. fare romóre.

Fare ruota. Si dice de' pavoni, o d'altri simili uccelli, quando distendono le penne della coda. *Pallad. cap.* 28.

Fare saccaia. v. saccaia. §. I. e II.

Fare sacco. Adunarsi, e fermarsi le materie in alcuna parte, specialmente del corpo umano. L. *sinum facere, abscessum facere*. Gr. ἀπόστημα ποιεῖν.

§. I. Far sacco per similit. si dice anche degli Affetti dell'animo. v. sacco. §. V. VII. IX. e XI.

§. II. Far un sacco di gatti: Stare in continue discordie, Fuggire chi in quà, e chi in là. Modo basso. *Varch. stor.* 15. 611.

Fare sággio. Assaggiare, Far la credenza. Lat. *pregustare, libare*. *G. V.* 8. 80. 1.

§. I.

§. I. Far saggio per Saggiare; e si dice de' metalli, e delle gemme. Lat. *ad trutinam revocare*. *G. V. 6. 55. 1. Vend. Crist. 57.*

§. II. Per metaf. Far pruova di checchessia. L. *experiri*. *Cant. Carn. Paol. Ott. 48.*

§. III. Per Render avvisato, Palesare. L. *certiorem facere*. *Dant. Purg. 5.* Di vostra condizion fatene saggi. *But.*

§. IV. Far saggio, Fare altrui divenir saggio. Lat. *condocefacere*, *docere*. Gr. *διδάσκειν*.

§. V. Farsi saggio, Imparare. Lat. *condocefieri*, *discere*. Gr *μανθάνειν*.

§. VI. Farsi saggio all'altrui spese, Imparare su' pericoli altrui. Lat. *alieno periculo sapientem fieri*.

Fare sagrifízio, o sacrifízio. Sagrificare. Lat. *sacra facere*. Gr. *ἱερὰ θύειν*. *Dant. Purg. 11. Maestruzz. 2. 14. M. V. 7. 21.*

Fare saldo. v. saldo. Sust. §.

Fare salíta. Salire. L. *ascendere*. *Fr. Iac. T. 2. 14. 5. E 2. 14. 8.*

Fare salsíccia. v. salsíccia. §. I.

Fare salto, o un salto. Saltare. L. *saltare*. Gr. *ἅλλεσθαι*. *Tesorett. Br. Fr. Iac. T. 5. 29. 26. Cecch. Mogl. 4. 10.*

Fare salva. v. salva.

Fare sangue. Uccidere. L. *cladem facere*, *sanguinem facere*, *Liv. Tac. Dav. ann. 12. 149.*

§. Far sangue per le narici, per disotto, o simili, si dice dell'Uscire il sangue per quelle parti. Lat. *sanguinem emittere*, *sanguinis effluvium pati*. Gr. *αἱμοῤῥοεῖν*. *Volg. Mes.*

Fare san marco. Colle mani contraffarsi il viso in maniera, che somigli il ceffo d'un lione. Modo basso. *Bern. rim. 2.*

Fare sano. Rimettere in sanità, Mantener sano. Lat. *sanum efficere*, *sanitati restituere*. Gr. *θεραπεύειν*. *Bocc. nov. 63. 5.*

§. Far sano, neutr. e neutr. pass. vale Divenir sano. *Fr. Iac. T. 1. 5. 25.*

Fare san piero. Modo basso, Negare. Lat. *inficias ire*. *Cecch. Mogl. 5. 6.*

Fare santà. Si dice de bambini, quando per far motto, toccano la mano altrui. *Malm. 2. 20.*

§. I. Per similit. si dice de' piccoli cagnuoli, o d'altri animali domestici. *Alleg. 77.*

§. II. Avvenirsi come al bue, a far santà, proverb. che si dice di Chi si pone a fare alcuna cosa, che non gli s' avviene. Lat. *asinus ad lyram*. Gr. *ὄνος πρὸς λύραν*.

§. III. Insegnare al bue far santà, dicesi dell' Insegnare le scienze, o le maniere civili a uomo zotico, e di difficile apprensiva.

Fare saramento, o il saramento. Giurare. Lat. *sacramento se obstringere*, *iurare*. Gr. *ὀμόσαι*. *Bocc. nov. 1. 8. G. V. 7. 60. 1.*

Fare satisfazióne. Satisfare. Lat. *satisfacere*. *Fr. Iac. T. 5. 16. 12.* Vennemi contrizione, Mi lavai 'n confessione, E fei satisfazione, Com' da Dio mi fu donato. (*qui: feci la penitenza.*)

Fare saviamente. Operare con senno. Lat. *recte facere*. Gr. *καλῶς ποιεῖν*. *Bocc. nov. 27. 20.*

Fare scala. Fermarsi in alcun luogo, mentre si viaggia in altro più rimoto; e si dice per lo più di chi viaggia per mare. L. *appellere*. Gr. *προσκέλλειν*. *Bern. Orl. 1. 5. 60. E 2. 20. 12. Ar. Fur. 9. 93. Cecch. Mogl. 1. 1.*

§. Farsi scala, Condursi ad alcuna cosa per mezzo di un'altra.

Fare scalpóre. Quasi lo stesso, che Far rumore, Strepitare. Lat. *conqueri*, *succensere*. Gr. *ἀγανακτεῖν*. *Cron. Morell. 291. Cron. Vell. Alleg. 257. Malm. 8. 76.*

Fare scándolo. Scandalizzare. Lat. *scandalum dare*. *Ambr. Cof. 2. 2. E 4. 11. Cavalc. med. cuor.*

Fare scappáta. Scappare. L. *effugere*. Gr. *ἐκφεύγειν*.

§. I. Fare scappata, si dice del Dare la prima mossa con furia nel correre il cane, e 'l cavallo, liberati dal ritegno, che gl'impediva. Lat. *e carceribus effugere*. Gr. *ἀπὸ ὕσπληγος ἐκφεύγειν*.

§. II. Fare scappata, per similit. vale Commettere alcuno errore, o leggerezza. *Alleg. 123. Salv. Granch. 2. 2.*

Fare scémpio. Fare strage, Uccidere crudelmente. *Ditram. 2. 10.*

Fare schermo. Schermirsi. Lat. *sese tegere*, *tutari*, *defensionem opponere*. Gr. *ἑαυτὸν ἀμύνειν*. *Dant. Inf. 13. E 15. Tass. Ger. 3. 11.*

Fare scherna, o scherno. Schernire. L. *irridere*, *subsannare*, *contumelia afficere*. Gr. *κωμῳδεῖν*. *G. V. 6. 76. 2.*

Fare schiamazzo, o schiamazzío. Schiamazzare. Lat. *clamorem edere*, *exclamare*. Gr. *ἀναβοᾶν*. *Bocc. nov. 4. 4. E nov. 75. 9. Bern. rim. 2. Alleg. 175.*

Fare schiavo. Ridurre in ischiavitudine. Lat. *captivum abducere*, *in servitutem redigere*. Gr. *ἐξανδραποδίζειν*, *Tac. Dav. ann. 12. 149.*

Fare schiera. Schierarsi. Lat. *aciem explicare*. Gr. *παρατάξαι*. *Dant. Purg. 24. E Par. 18.*

Fare scommessa. Scommettere. Lat. *sponsionem facere*. *Red. esp. nat.* 17.

Fare sconfitta. Sconfiggere. *Fr. Iac. T.* 4. 14. 7.

Fare scoperta, o la scoperta. Scoprire. Lat. *detegere*, *retegere*. Gr. ἀνακαλύπτειν. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 5. *Buon. Fier. Intr.* 1.

§. Fare una scoperta, vale Prender così di leggieri notizia dell' altrui inclinazione a checchè si cerchi, per farne capitale. Lat. *animum alicuius leviter tentare*, *propositum eius elicere*. *Cecch. Mogl.* 2. 5.

Fare scoppio. Scoppiare, in signific. di Far romore. Lat. *rumpi*, *explodi*, *crepare*, *crepitum edere*. Gr. ῥηγνύσθαι. *Cant. Carn.* 422. *Red. esp. nat.* 17.

§. I. Fare scoppio, figuratam. Svegliar maraviglia, Acquistar fama. Lat. *admirationem inicere*, *nomen sibi facere*.

§. II. Fare lo scoppio, e 'l baleno ad un tratto; vale Far che si senta il discorso, e la conclusione d'alcuno affare, tutto insieme. Lat. *totum negotium unica vice absolvere*.

Fare scorgere. Farsi conoscere, Darsi a dimostrare. Lat. *ostendere*. *Morg.* 19. 93.

§. Farsi scorgere, posto assolutam. vale Farsi burlare, minchionare. Lat. *fabulam fieri*. *Cecch. Mogl.* 3. 7.

Fare scorta. Scortare. L. *ducem esse*, *ducere*. Gr. ἡγεμονεύειν. *Dant. Purg.* 19. *E* 23.

§. Far la scorta, vale Far la guardia, Guardare. Lat. *custodiam habere*. Gr. φυλάττειν. *Bern. Orl.* 2. 4. 81.

Fare scritta. Ridurre in iscrittura contratto, accordo, o simili. L. *syngrapham conficere*. *Bocc. nov.* 80. 33.

§. Fare la scritta, Stipulare il contratto del matrimonio. L. *syngrapham matrimonii conficere*. *Cecch. Mogl.* 4. 4.

Fare scrupolo. Metter dubbio; ma si dice più particolarmente in materie di coscienza. Lat. *scrupulum inicere*, *religionem obiicere*. Gr. κνίζειν, *Ercol. Cecch. Spir.* 4. 5.

§. Farsi scrupolo, vale Aver a scrupolo, Esser in opinione, che alcuna cosa sia mal fatta. Lat. *religioni habere*. *Lor. Med. Arid.* 3. 1.

Fare scudo. Far riparo, Far difesa, Riparare. Lat. *obtegere*, *protegere*. Gr. ὑπερασπίζειν. *Dant. Purg.* 32. *E Par.* 29. *Bern. Orl.* 1. 15. 37.

Fare scusa, o la scusa. Scusarsi. Lat. *excusationem afferre*, *se excusare*. Gr. προφασίζειν. *Bocc. nov.* 27. 22. *E nov.* 50. 15. *Dant. Purg.* 33. *Ar. Fur.* 23. 30. *Cas. lett.* 73. *Malm.* 4. 55.

Fare seggia. Far sessione. Lat. *consultare*. *Franc. Barb.* 71. 15.

Fare segnale. Far segno. Lat. *signum dare*. *Sannazz. Arc. pros.* 9.

Fare segno. Dar cenno, Dar dimostrazione. Lat. *signum dare*, *indicium facere*, *ostendere*. Gr. προφαίνειν, δεικνύειν. *G. V.* 9. 211. 2. *Dant. Inf.* 9. *E* 22. *Cecch. Dot.* 5. 8. *Tac. Dav. ann.* 11. 141. *Cas. lett.* 48.

§. I. Far segni, per Fare miracoli. L. * *signa facere*. Gr. θαύματα ποιεῖν. *Fr. Iac. T.* 4. 3. 4.

§. II. Fare il segno della santa croce, vale Segnare col segno della santa croce. L. *salutifero crucis signo munire*. *Dant. Purg.* 2.

§. III. Farsi il segno della croce, si dice del Segnarsi col segno della santa croce. *Cron. Morell.* 343. *G. V.* 11. 2. 18. *Bern. Orl.* 1. 6. 20.

§. IV. E figuratam. per Maravigliarsi.

§. V. Fare un segno in sulla faccia ad alcuno, vale Fargli uno sfregio. *Ar. Len.* 1. 1.

Fare sembiante, o sembianza. Far segno, dimostrazione, vista. Lat. *signum facere*, *fingere*, *simulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι. *Bocc. nov.* 4. 5. *E num.* 10. *G. V.* 8. 39. 1. *Dant. Purg.* 7. *E Par.* 24.

Fare senno. Operare con senno, giudiziosamente. L. *bene*, *ac sapienter facere*. Gr. φρονίμως ποιεῖν. *Fr. Iac. T. Dittam.* 1. 5. *Bocc. nov.* 77. 2. *Galat.* 22.

Fare sentinella, o la sentinella. Star di guardia; si dice propriamente de' soldati. L. *excubias facere*. Gr. φρουρεῖν. *Alleg.* 5. *Alam. Gir.* 8. 21.

Fare sentire. Fare intendere, Avvisare. L. *certiorem facere*. *Bocc. g.* 6. *f.* 7.

§. I. Farsi sentire, in signif. neutr. pass. Dir con forza le sue ragioni. L. *causam suam dictis vehementer tueri*.

§. II. Farsi sentire, si dice anche degli animali quando stridono, e fanno rumore. L. *strepitum edere*. Gr. δουπεῖν.

§. III. Dicesi altresì del caldo, e del freddo, quando sono in grado eccessivo; come Questo caldo, o questo freddo si fa sentire. L. *sensum sui excitare*.

Fare sentore. Far romore. Lat. *strepitum edere*. Gr. δουπεῖν. *Stor. Aiolf. Fr. Iac. T.* 4. 25. 5.

Fare senza, assolutam. o far senza alcuna cosa, dicesi del Vivere, e Operare sen-

senza quella cotal cosa, di cui s'intende. *Nov. ant.* 24. 1.

Fare sera. Consumare il tempo fino alla sera. Lat. *diem facere*, *diem tendere*. Gr. ἡμερεῦσαι. *Cecch. Stiav.* 3. 3.

§. Far sera, o Farsi sera, Venir la sera. L. *advesperascere*. *Petr. canz.* 37. 6.

Fare serenata. Andar con canti, e suoni avanti la casa della dama per lo sereno della notte. *Alleg.* 201.

Fare sermóne. Parlare, Sermonare. Lat. *concionem habere*, *concionari*. Gr. ὁμιλίαν ποιεῖν. *Franc. Barb.* 33. 12. *Fr. Iac. T.* 4. 16. 8.

Fare serra. Incalzare, Opporsi con tutte le forze. *Morg.* 11. 40. *Malm.* 1. 63.

§. Per Circondare. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 6.

Fare servízio, o servígio. Servire. Lat. *subservire*, *gratificari*, *gratum facere*. Gr. χαρίζεσθαι. *Bocc. nov.* 29. 19. *E nov.* 74. 10. *Franc. Barb.* 126, 18. *Pecor.* 10. 2. Perchè la moglie di questo pastore ec. fu femmina mondana, che faceva servigio agli uomini (*quì in sentimento disonesto*.) *Cecch. Mogl.* 3. 5.

Fare sessióne. Unirsi a consultare sopra alcuno affare. Lat. *consultare*, *deliberare*. Gr. συμβουλεύεσθαι.

Fare setta. Unirsi per alcun fine particolare, o per sostenere la medesima opinione, e dottrina. L. *coire*, *coitionem facere*. Gr. συνιέναι. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 410.

Fare sforzo. Sforzarsi. Lat. *niti*. *Bocc. nov.* 18. 3. *G. V.* 8. 29. 1.

Fare sicúro. Assicurare. L. *securum efficere*, *tutum reddere*, *roborare*. *Petr. cap.* 6.

§. E neutr. pass. Farsi sicuro, Assicurarsi, Star di buono animo. L. *securum fieri*. *Dant. Inf.* 9.

Fare sicurtà. Assicurare, Entrar mallevadore. Lat. *fideiubere*, *cautionem facere*. Gr. ἀσφάλειαν ποιεῖν. *Buon. Fier.* 4. *Intr.*

§. Fare a sicurtà, lo stesso, che Fare a fidanza. L. *fidenter*, *amice cum aliquo agere*. *Fir. Luc.* 2. 1. *Vinc. Mart. lett.* 53.

Fare siepe. Chiudere, Circondare. L. *sepire*. Gr. φράττειν. *Dant. Inf.* 33. *Vit. S. Gio: Bat.*

§. Ogni prun fa siepe, o simili, vale Ogni piccolo che serve a qualcosa. *Serm. S. Ag.*

Fare signóre. Dar la signoría. Lat. *imperium dare*. *G. V.* 9. 7. 1. *E cap.* 53. 1.

§. Fare il signore, vale Spacciarsi per gran personaggio, Trattarsi alla grande.

Fare siléǹzio. Tacere, o Comandare, che altri taccia. L. *silere*, *silentium imperare*. *G. V.* 8. 92. 6. *E* 10. 70. 1. *Cemp. Mant. Cecch. Dot. prol.*

Fare soccorso. Dare aiuto, Soccorrere. L. *subvenire*, *opem ferre*. Gr. βοηθεῖν. *G. V.* 7. 144. 7.

Fare sodamento. Dar sicurtà. L. *satisdare*. *Cron. Morell.* 322.

Fare soggetto. Soggettare. Lat. *subiicere*. *Fr. Iac. T.* 2. 4. 11.

Fare soggiorno. Soggiornare, Dimorare. Lat. *morari*. *M. V.* 1. 40. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 51.

Fare somma. Mettere insieme più cose; e particolarmente numeri, Sommare, Multiplicare. L. *summam conficere*. *Fir. disc. an.* 48.

Fare sommergitúra. Modo antico. Sommergere. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 12.

Fare sonno. Indurre sonno. L. *somnos facere*, *sopire*. Gr. κοιμίζειν.

§. Fare sonno, o un sonno, Dormire. L. *somnum dormire*. Gr. ὕπνον ὑπνοῦν. *Bern. rim.* 87.

Fare soperchianza. Fare soperchiería. L. *iniuriam inferre*, *multum sibi de aliene iure sumere*. Gr. πλεονεκτεῖν. *Fr. Iac. T.* 4. 12. 13. *Nov. ant.* 54. 9.

Fare soprattiéni. Soprattenere. L. *dilationis potestatem facere*. *Cecch. Corr.* 4. 6.

Fare sordo. Indurre sordità. L. *exsurdare*. Gr. ἐκκωφῶσαι.

§. Fare il sordo, Fingersi sordo. L. *audientem se non audisse simulare*. *Alleg.* 167.

Fare sottratto. Sottrarre. L. *subducere*, *subtrahere*. Gr. ὑπεξάγειν. *Fr. Iac. T.* 6. 7. 7.

Fare sovérchio. Soverchiare. L. *superare*. *Dant. Inf.* 21. *But.*

Fare spalla, o spalle. Dare appoggio. Lat. *terga supponere*, *fulcire*. *Dant. Inf.* 18. *But. Purg.* 16.

§. I. E figuratam. Soccorrere, Porgere aiuto, Spalleggiare. *Ambr. Cef.* 1. 3. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. *Stor. Eur.* 2. 48.

§. II. Far sopra le sue spalle, Far per se, Far cosa utile, o disutile a se. *Lor. Med. Arid.* 2. 3.

Fare spallucce, o di spallúccia. Raccomandarsi. Lat. *rogare*, *obsecrare*. *Malm.* 1. 24. *Libr. Son.* 65.

Fare spariziónе. Sparire. Lat. *evanescere*, *effugere*. Gr. ἀποφεύγειν. *Cecch. Corr.* 2. 2.

Fare spécie. V. spécie §. III.

Fare spéndio. Spendere. L. *impendium facere*, *impensam facere*. Gr. δαπανᾶν, δαπάνην ποιεῖν. *Dant. Inf.* 7.

Fa-

Fare sperimento. Sperimentare. L. *experiri*. *Fr. Iac. T.* 4. 33. 6.

Fare spesa. Spendere. Lat. *facere expensas*, *facere sumptus*. Gr. ἀναλίσκειν. *Bocc. nov.* 13. 6. *Fr. Iac. T.* 2. 6. 5.

§. I. Fare spesa d'una cosa, vale Comprare. L. *emere*. Gr. πρίασθαι.

§. II. Fare le spese, vale Mantenere, o Dare gli alimenti necessarj. Lat. *alere*, *alimenta suppeditare*, *exhibere*. Gr. τρέφειν. *Bocc. nov.* 14. 14. *Dant. Inf.* 29. *D. Gio: Cell. lett.* 6. Perocchè quello, che date, vi dee fare le spese in eterno (*qui figuratam.*)

§. III. Farsi le spese, vale Mantenersi del suo, o da se. Lat. *de sua pecunia sese nutrire*. *Cecch. Mogl. prol.*

§. IV. Fare a spese d'altrui, vale Operare, o Spendere col danaro altrui. Lat. *alienis sumptibus facere*. *Tac. Dav. ann.* 12. 136.

Fare spetta'colo. Rappresentare, Recitare, Far mostra. *Ambr. Cof. prol. Ar. Len. prol. E Supp. prol.*

Fare sposo. Operar, che alcuno divenga sposo, o Sposare. L. *sponsum efficere*, *nuptias conciliare*. *Dant. Par.* 31. In forma dunque di candida rosa, Mi si mostrava la milizia santa, Che nel suo sangue Cristo fece sposa. *But.* (*qui figuratam.*)

§. E neutr. pass. vale Sposarsi. *Fr. Iac. T.* 6. 29. 9.

Fare sta'glio. Stagliare.

§. Fare staglio, per metaf. come Stagliar conti, o cose simili, vale Computar così all'ingrosso, a fine di terminargli. Lat. *transigere*.

Fare stanza. Stare, Dimorare, Trattenersi. L. *habitare*, *morari*. Gr. κατοικεῖν, μένειν. *Franc. Barb.* 70. 3. *G. V.* 12. 83. 1. *Gr. S. Gir.* 3.

Fare stare. Vale Tenere a dovere, Tenere a segno. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 4. *Varch. Ercol.* 78.

§. Fare stare a segno v. stare a segno, e segno §. XV.

Fare stima. Stimare. L. *aestimare*. Gr. τιμᾶν. *Bocc. nov.* 47. 3. *Ar. Fur.* 25. 79. *Tac. Dav. ann.* 16. 233. *Red. lett.* 1. 209. *E* 2. 58. *E* 91.

§. I. Fare la stima, vale Stimare mercanzie, o simili. L. *aestimare*. Gr. ἀποτιμᾶν. *Cecch. Corr.* 3. 1.

§. II. Fare stima, vale Pensare, Darsi a credere, Persuadersi. L. *existimare*, *credere*, *sibi persuadere*. Gr. νομίζειν. *Ar. Fur.* 5. 41. *E* 17. 44.

Fare stitico. Generare stitichezza. Lat. *astringere*, *stypticam vim habere*. Gr. στύφειν. *Cr.* 1. 4. 9.

Fare stoltezza. Fare pazzía. L. *insanire*. *Fr. Iac. T.* 4. 1. 11.

Fare stómaco. Commuovere, Perturbar lo stomaco. L. *stomachum movere*.

§. I. E figuratam. Muovere sdegno, Generar commozione. Lat. *animos turbare*. *Tac. Dav. ann.* 161.

§. II. Fare buono stomaco, vale Confortare lo stomaco, Essere giovevole allo stomaco. L. *stomacho prodesse*. Gr. εὐστόμαχον εἶναι. *Bern. Orl.* 3. 7. 4.

Fare strada, o la strada. Andare avanti mostrando la via. Lat. *viam monstrare*, *praeire*. Gr. προηγεῖσθαι. *Bocc. Vis.* 9.

§. I. Fare strada, o la strada, Servir di strada. Lat. *viam sternere*, *viam struere*, *viam facere*. Gr. ὁδὸν ποιεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 12. 3.

§. II. Fare la strada d'alcun luogo, vale Camminare per la strada, che a quello conduce. L. *pergere*, *viam insistere*. Gr. πορεύεσθαι. *Ar. Fur.* 23. 19.

§. III. Farsi fare strada, vale Farsi far luogo. *Ar. Fur.* 18. 114.

Fare strage. Uccidere, Disertare, Rovinare, Cagionare strage, Portar rovina. L. *stragem edere*. Gr. φονεύειν. *Ar. Fur.* 40. 75. *Fir. As.* 275. *Tac. Dav. ann.* 1. 27.

Fare stra'zio. Straziare. L. *vexare*, *divexare*. Gr. κακοῦν. *Dant. Inf.* 19. *Petr. son.* 311. *D. Gio: Cell. lett.* 19.

Fare strida. Stridere. Lat. *stridere*, *stridorem edere*, *inclamare*, *ejulare*. Gr. βοᾶν. *Dant. Inf.* 22.

Fare strumento. Celebrare scrittura in forma pubblica, e provante. Lat. *conficere instrumentum*. *Bocc. nov.* 5. *Maestruzz.* 2. 51.

Fare suo. Appropriarsi. Lat. *usurpare*, *in suam rem vertere*. Gr. σφετερίζειν. *Bocc. nov.* 14. 5.

§. Far delle sue, Contenersi secondo il suo solito. *Cecch. Mogl.* 3. 5.

Fare suono. Suonare. Lat. *sonare*, *sonitum reddere*. Gr. φθέγγεσθαι. *Petr. cap.* 5.

Fare súpplica. Supplicare. L. *preces offerre*. Gr. ἀξιοῦν. *Tac. Dav. ann.* 11. 135.

Fare ta'ccio, o un ta'ccio. Modi bassi. Non conteggiare minutamente, ma concordare i conti così alla grossa per finirgli. Lat. *crassius aestimare*, *crassius rationes subducere*. Gr. παχυμερέστερον ἀριθμεῖν. *Cecch. Servig.* 4. 10.

Fare ta'glia. Fare lega. Lat. *foedus inire*.

Gr. συνθήκην ποιεῖν πρός τινα. *G. V. 6. 83. 2. Stor. Pist.* 131.

Fare tardi. Consumare il tempo fin all'ora tarda, o fino a passata l'ora convenevole, e opportuna. L. *ad seram diei, vel noctis partem tempus extrahere, nimium cunctari*.

§. I. Far tardi, Operar con tardezza. L. *lente agere*. Gr. βραδύνειν.

§. II. Farsi tardi, Esser già l'ora tarda. L. *diem, vel noctem ire, labi*. *Cecch. Dot.* 4. 4.

Fare tarisca. Modo di dire antico. Mangiare insieme. *Franc. Sacch. nov.* 98.

Fare távola. Tener convito. Lat. *convivium exhibere*. Gr. ἑστιᾶν. *Cecch. Corr.* 2. 7.

§. I. Fare buona tavola, Apparecchiare la mensa con copia di vivande. Lat. *opipare mensam instruere*. Gr. δαψιλῶς ἑστιᾶν.

§. II. Fare tavola, nel giuoco di dama, o scacchi, o simili, vale Paciare. *G. V.* 7. 12. 3.

§. III. Fare tavola, per similit. in sentimento osceno. *Bocc. nov.* 20. 4. Pure per la prima notte incappò una volta, per consumare il matrimonio, a toccarla, e di poco fallò, che egli quell'una non fece tavola.

Fare tempo. Conceder tempo, Concedere dilazione. L. *tempus concedere*. *Cecch. Dot.* 2. 5.

§. I. Fare buon tempo, Esser buona stagione. L. *bonam tempestatem esse*.

§. II. Fare cattivo tempo; il contrario. L. *malam tempestatem esse*.

§. III. Fare buon tempo, Far tempone, Stare in allegria, Sguazzare. *Cecch. Spir.* 5. 5. *Cant. Carn.* 63.

§. IV. Fare a tempo, Operare opportunamente. L. *opportune, ac tempestive agere, tempori inservire*. Gr. ἐν καιρῷ πράττειν.

Fare tempóne. Stare in allegria. L. *hilariter vivere, genio indulgere*. Gr. ταῖς ἡδοναῖς ἐφεῖναι. *Varch. Ercol.* 65. Attendere con ghiottornie, e leccornie, senza darsi una briga, o pensiero al mondo, a godere, e trionfare, il che oggi si chiama far tempone. *Cecch. Dot.* 3. 3. *Ed Esalt. cr.* 4. 4.

Fare tenzóne. Combattere, Tenzonare. Lat. *pugnare*. Gr. μάχεσθαι. *Fr. Iac. T.* 3. 19. 4.

Fare tesóro. Tesaurizzare. Lat. *recondere, thesauros congerere,* * *thesaurizare*. Gr. θησαυρίζειν. *Dant. Par.* 1. *Franc. Sacch. rim.* 35.

Fare testa. Opporsi, Resistere, Difendersi. L. *vires opponere*. Gr. ἀνθίστασθαι. *M. V.* 6. 38. *E* 10. 59. *Stor. Europ.* 6. 124. *E* 125.

Fare testamento. Testare. Lat. *condere testamentum, facere testamentum*. Gr. διατάκην ποιεῖν. *G. V.* 6. 70. 2. *Coll. Ab. Isac. cap.* 16.

Fare testimonianza. Testimoniare, Attestare. L. *testari, testificari*. Gr. μαρτυρεῖν. *Bocc. nov.* 19. 39. *Red. lett.* 1. 71.

Fare testo. V. testo, Componimento §.

Fare tinello. Dare la tavola. L. *mensam instruere*. *Alleg.* 130.

Fare torto. Offendere. L. *ladere, iniuriam facere*. Gr. βλάπτειν, ἀδικεῖν. *G. V.* 8. 91. 2. *Tes. Br.* 7. 52. *Dant. Inf.* 27. *Fr. Iac. T.* 6. 18. 14. *Cecch. Mogl.* 5. 7.

Fare tráppole. Ordire inganni. L. *technas comminisci, dolos nectere*. Gr. ἐξαπατᾶν. *Cecch. Spir.* 5. 4. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 63.

Fare trasporto. Trasportare. Lat. *transferre, exportare*. Gr. ἐξαγαγεῖν. *M. V.* 9. 98.

Fare tratta, o la tratta. Estrarre, o Fare estrazione de' nomi di chi dee conseguire ufizj, o simili. Lat. *eligere*. *Cron. Morell.* 325.

§. Far la tratta, termine de' mercatanti, e vale Ordinare alcun pagamento a' corrispondenti.

Fare trattamento. Trattare. L. *agere cum aliquo*. *Bocc. nov.* 16. 36.

Fare trattáto. Trattare. L. *agere, moliri, negociari*. Gr. πράττειν, μηχανᾶσθαι, πραγματεύειν. *G. V.* 9. 61. 2. *Fr. Iac. T.*

Fare tregua, o triegua. Sospendere l'offese, Sospendere l'armi. L. *inducias facere*. Gr. ἐκεχειρίαν ποιεῖσθαι. *G. V.* 8. 54. 3. *E* 9. 61. 2. *E* 9. 163. 2. *Alleg.* 46.

Fare tresche. Trescare. Lat. *nugari*. Gr. ἀδολεσχεῖν. *Cecch. Inc. prol.*

Fare tristo. Attristare. L. *contristare*. Gr. λυπεῖν. *Dant. Inf.* 13. *E* 33. *Lab.* 18.

§. Fallo tristo; maniera imprecativa: Dagli il malanno. *Bocc. nov.* 11. 7.

Fare tumulto. Tumultuare. Lat. *fremere, tumultuari, tumultum facere*. Gr. θορυβεῖν. *Tesoret. Br. Dant. Inf.* 3.

Fare vago. Invaghire, Indur vaghezza, o desiderio. L. *cupiditatem iniicere, desiderio inflammare*. *Petr. son.* 79. *Amet.* 51.

Fare vantággio. Vantaggiare. Lat. *utiles conditiones offerre, ac contractui adiicere*. *Cecch. Dot. prol. Cant. Carn.* 154.

§. Fare vantaggio, Conceder vantaggio. Lat. *melieri conditione uti sinere, auctarium* da-

dare. *Paff*. 184. *Sen. Pift*. 118. *Cant. Carn.* 139.

Fare vede're. Operar ch'altri vegga. Lat. *committere ut aliquis videat*. *Petr. fon*. 206. *Fr. Iac. T. Bern. rim*. 1. I' ho d' un vin, che fa vergogna al greco ec. Da far vedere un morto, andare un cieco (*quì in equivoco per ifcherzo*)

§. I. Far vedere, Infegnare, Moſtrare. L. *docere*, *oſtendere*. Gr. διδάσκειν. *Franc. Barb*. 62. 1.

§. II. Farla vedere altrui, Far che ſucceda alcuna coſa contro il deſiderio altrui. *Malm*. 4. 32.

§. III. Farla vedere in candela; maniera, che accreſce l'altra, ed ha in ſe più di forza.

§. IV. Far vedere il nero pe'l bianco, Moſtrare altrui una coſa per un'altra. *Fr. Iac. T*. 1. 15. 15.

§. V. Far bello, o brutto vedere; lo ſteſſo, che Far bella, o brutta viſta.

Fare vedúta, o vedúto. Far ſembianza, Far viſta. Lat. *fingere*, *ſimulare*. *Bocc. nov*. 15. 30. *E nov*. 67. 4. *Dep. Decam*. 97.

§. I. Far la veduta, ſi dice del vedere le merci in dogana, che fanno i miniſtri a ciò deputati. L. *merces inviſere*. *Cecch. Corr*. 3. 5. *Dep. Decam*. 97.

Fare vela. Diſtendere le vele, e andar via. L. *vela dare*. Gr. ἀπαίρειν. *Bocc. nov*. 17. 20. *E nov*. 42. 5. *Cecch. Corr. prel.*

Fare velo. Velare, Coprire. L. *velum obducere*, *velare*. *Amet*. 14.

Fare vendetta. Vendicare. L. *punire*, *ulciſci*. Gr. τιμωρεῖν. *G. V*. 6. 71. 2. *E* 8. 64. 3. *E* 11. 134. 5. *Dant. Par*. 6. *Fr. Iac. T*. 2. 23. 2. *Cron. Morell*. 297. *Malm*. 3. 32.

§. Far la vendetta, le ſue vendette, o ſimili, vale lo ſteſſo. L. *ulciſci*, *iniuriam ſuam ulciſci*. *G. V*. 8. 8. 7. *Dant. Inf*. 22. *Cron. Morell*. 331.

Fare venire. Operar che venga. *G. V*. 10. 111. 3.

Fare vento. Tirar vento. Lat. *flare*, *ſpirare*. Gr. πνέειν, φυσᾶν. *Bocc. nov*. 77. 55.

§. I. Far vento, Muover l'aria; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Bern. Orl*. 2. 8. 12.

§. II. Far vento, o ventoſità, Generar flati. L. *flatus gignere*. *Cr*. 3. 7. 12.

§. III. Far vento, in modo baſſo ſi dice per Portar via. Lat. *auferre*. *Malm*. 1. 11.

Fare venúta. Venire. L. *advenire*, *accedere*. Gr. ἐπελθεῖν. *G. V*. 8. 78. 1.

Fare vergogna. Apportare diſonore. Lat. *contumeliam facere*, *ignominia notare*. Gr. αἰσχύνειν. *Bocc. nov*. 4. 7. *E nov*. 26. 12. *G. V*. 9. 206. 1. *Dant. Inf*. 16. *Din. Comp*. 1. 3.

Fare versi. Compor verſi, Poetare. Lat. *verſus condere*, *componere*. *Amm. ant*. 2. 1. 8. *Dant. Inf*. 20. *Fr. Iac. T*. 3. 2. 8.

§. I. Far il verſo, Cantare. L. *canere*, *carmen canere*. *Bocc. g*. 6. *f*. 14. *Cecch. Dot*. 5. 6.

§. II. Fare un verſo, o il medeſimo verſo, Tornar ſul medeſimo diſcorſo, o Fare la ſteſſa coſa. L. *eadem*, *ac de iiſdem dicere*. Gr. ταυτολογεῖν. *Cecch. Dot*. 4. 2. *Malm*. 7. 1.

Fare vezzi. Vezzeggiare. L. *blanditias facere*, *blandiri*. Gr. φιλοφρονεῖν. *Sen. ben. Varch*. 5. 1. *Alleg*. 129. *Varch. Ercol*. 56. *Dav. Colt*. 154. Per lo contrario i contadini del piano fanno più vezzi alle vigne, perch' elle fanno il vino più gagliardo (*qui figuratam*.)

Fare ufizio, offizio, o l'ufizio, ec. Operare. Lat. *operam dare*, *officium obire*, *officium perſolvere*. *Franc. Sacch. nov*. 136. *Tac. Dav. ann*. 11. 144. *Cecch. Dot*. 1. 3. *Buon. Fier*. 2. 4. 27.

§. Far buono, o cattivo ufizio, Cooperare in favore, o contra. L. *bonam*, *vel malam operam dare*. *Cecch. Corred*. 1. 2.

Fare via. Aprire la via. Lat. *viam dare*, *viam aperire*. Gr. προοδοποιῆσαι. *Bocc. nov*. 22. 7. *E nov*. 41. 28. *Dant. Inf*. 14. *Petr. ſon*. 219.

§. I. Far una via, Camminare per una via. L. *hac*, *vel illa via iter facere*. Gr. τῇδε, ἢ ἐκεῖ ὁδοιπορεῖν. *Dant. Purg*. 4. Maeſtro mio, diſs' io, che via faremo? (*cioè: per qual via anderemo?*) *Franc. Barb*. 248. 31. *G. V*. 8. 118. 1.

§. II. Far lunga via, Camminare molto, *Fr. Iac. T*. 2. 32. 18.

§. III. Far andare per la mala via, Rovinare, Far capitar male. L. *agere in praeceps*. Gr. κατακρημνίζειν. *Bern. Orl*. 1. 28. 7.

Fare via'ggio. Viaggiare. Lat. *iter facere*. Gr. ὁδοιπορεῖν. *Dant. Inf*. 16. *Cecch. Mogl*. 5. 9.

§. Fare un viaggio, e due ſervizi: ſimile a quello, Pigliare due colombi a una fava: e vale Colla ſteſſa operazione condurre a buon fine due negozj. L. *in ſaltu uno capere duos apros*, *duos parietes eadem fidelia dealbare*. *Lab*. 222. *Cecch. Eſalt. cr*. 1. 1. *Malm*. 6. 7.

Fare vigilia. Digiunare il dì, che preceda

de alla festa. L. *pervigilii ieiunium servare*. Gr. * παραμονὴν τηρεῖν.

§. Fare la vigilia, Vegliare. L. *vigilare*, *pervigilium facere*. *Bocc. nov.* 1. 34.

Fare vile. Render vile, Avvilire; e si usa att. e neutr. pass. L. *deprimere*, *abiicere*, *extenuare*. Gr. ταπεινοῦν, εὐτελίζειν. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 1. *Petr. son.* 58.

Fare villanía. Offendere, Usare scortesía, Far torto. Lat. *contumeliam facere*. Gr. ὑβρίζειν. *Bocc. nov.* 13. 23. *G. V.* 7. 77. 1. *Fr. Iac. T.* 3. 16. 4. *Cecch. Mogl.* 4. 12.

§. Far villanía, vale anche Portarsi rozzamente, incivilmente. L. *inurbane*, *inciviliter se gerere*. Gr. ἀκόσμως, οὐκ ἀστείως. *Fr. Iac. T.* 3. 7. 2.

Fare violenza. Sforzare, Violentare. L. *vim facere*. Gr. βιάζεσθαι. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 24.

Fare virtù, o vertù. Operare virtuosamente. L. *recte*, *ac sapienter operari*. Gr. σοφῶς πράττειν. *Franc. Barb.* 121. 12.

§. Fare della necessità virtù, vale Accomodarsi alla necessità. Lat. *necessitati inservire*. Gr. ἀνάγκῃ ὑπείκεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 3. 86. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

Fare visíbile. Rendere visibile. L. *perspicuum efficere*, *conspicuum reddere*. Gr. περίβλεπτον ποιεῖν. *Dant. Par.* 30.

Fare vísita. Visitare. Lat. *visitare*, *visere*. Gr. ἐπισκέπτεσθαι. *Buon. Fier.* 1. 1. 3. E 1. 1. 6.

Fare viso. Mostrare il viso. Lat. *audaciam praeferre*. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. I. Fare buon viso, vale Fare lieta accoglienza. L. *bonum*, *hilarem vultum ostendere*. *Bocc. nov.* 66. 5. E *nov.* 80. 26. *Cron. Morell.* 263. *Cecch. Mogl.* 2. 2. *Galat.* 22.

§. II. Fare viso arcigno, vale Mostrar dispiacere. Lat. *frontem corrugare*, *vultum adducere*. Gr. ἀνασπᾶν τὸ μέτωπον. *Tac. Dav. ann.* 6. 127.

§. III. Fare il viso rosso, Mostrar vergogna. Lat. *pudore affici*, *rubore perfundi*. Gr. ἐρυθριᾶν.

§. IV. Fare viso torto, e il viso dell'arme, vale Mostrarsi crucciosо. L. *torve intueri*. Gr. ὑπόδρα ἰδεῖν, *Omer. Varch. Ercol.* 69. *Ar. Sat.* 2.

§. V. Far viso ammirativo, Mostrare ammirazione. *Ar. Supp.* 2. 1.

Fare vista, viste, o le viste. Fingere, Simulare. Lat. *simulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι. *Bocc. nov.* 15. 17. E *nov.* 17. 29. E *nov.* 61. 8. *Cron. Morell.* 310. E 323. *Fir. As.* 94. *Varch. Ercol.* 86. Non già, che abbiamo da potere esprimere con una voce sola quello, che i Latini dicevano *connivere*, cioè fare le viste, o infingersi di non vedere. *Cecch. Mogl.* 5. 8. *Salv. Granch.* 4. 1. *Lasc. Spir.* 2. 5. *Red. lett.* 2. 90. E *consf.* 1. 172.

§. Fare viste, vale Mostrare, ovvero Mostrarsi, Far dimostrazione, Far segno, o apparenza. *Franc. Barb.* 72. 17. *Bocc. nov.* 40. 9.

Fare vita. Vivere. Lat. *vivere*, *vitam ducere*, *avum agitare*. Gr. βιοῦν. *Fr. Iac. T.* 3. 25. 22.

§. I. Fare buona vita, vita magna, o simili, vale Viver lautamente. Lat. *laute vivere*, *splendidam vitam agere*. Gr. τρυφᾶν. *Bocc. nov.* 48. 4.

§. II. Fare mala vita, Viver male, malvagiamente. L. *malam vitam agere*. *Franc. Barb.* 159. 8.

§. III. Fare vita stretta, Viver sottilmente. Lat. *parvo victitare*. Gr. ἀποζῆν. *Tucid.*

§. IV. Fare vita regolata, Viver regolatamente. Lat. *certis victus legibus vivere*. Gr. σωφρόνως διαιτᾶσθαι. *Alleg.* 130.

Fare vivo. Avvivare, Ravvivare. Lat. *ad vitam revocare*. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 38.

§. Farsi vivo, Mostrarsi fiero, ardito. Lat. *vim insitam excitare*, *expergisci*. Gr. ἐξεγείρεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 4. 101.

Fare un cappello, v. cappello. §. VII.

Fare un cappellaccio. *Varch. Ercol.* 70. Fare un cappellaccio, ovvero cappello ec. ad alcuno, è dargli una buona canata.

Fare un chiocciolíno. Rannicchiarsi. L. *se conglomerare*. Gr. συνελίττεσθαι. *Malm.* 2. 12.

Fare unióne. Unirsi. *Cron. Morell.* 336. *Fr. Iac. T.* 5. 32. 8.

Fare un viággio, e due servígi. v. fare viággio, nel §.

Fare vóglia. Indurre desiderio. Lat. *desiderium gignere*. Gr. ἐπιθυμίαν ἐμβάλλειν.

§. I. Fare venir voglia, vale Suscitar desiderio. Lat. *cupiditatem excitare*. Gr. ὄρεξιν ἐγείρειν. *Alleg.* 164. *Cecch. Dot.* 5. 1.

§. II. Fare la voglia d'alcuno, Compiacere a' desiderj d'alcuno. Lat. *alienae voluntati obsecundare*, *alii morem gerere*. Gr. συνεργεῖν τινι. *Dant. Inf.* 18.

§. III. Fare sua voglia quella d'altrui; vale lo stesso. *Dant. Purg.* 33.

§. IV. Fare sua voglia d'uno, Fare d'uno quel, che pare, e piace. Lat. *pro arbitrio dominari*. Gr. κρατεῖν. *Petr. son.* 259.

Fare volonta', o la volonta', Obbedire, Com-

Compiacere. Lat. *obsequi*. *Fr. Iac. T.* 2.20. 30.

Fare volta. Voltare. Lat. *vertere*. *Franc. Barb.* 276. 23. *Bern. Orl.* 3. 5. 29.

Fare uomo. Condurre alla perfezione dell' uomo. Lat. *virum efficere*. Gr. ἄνδρα ποιεῖν.

§. I. Far da uomo, Operar virilmente. Lat. *prudenter se gere e, viriliter agere, strenuam operam navare*.

§. II. Farsi uomo, e Farsi un uomo; neutr. pass. Divenire uomo abile, e destro. L. *in virum evadere, virum fieri*. Gr. ἄνδρα γίνεσθαι. *Malm.* 9. 2.

§. III. Farsi uomo, Incarnarsi. Lat. *corporari*, *Plin.* * *incarnari*. Gr. ἐνανθρωπίζεσθαι. *Fr. Iac. T.* 4. 5. 7.

§. IV. Fare l'uomo addosso altrui, Minacciarlo, Strapazzarlo, Soperchiarlo. L. *minis aliquem aggredi, fastu, arrogantia premere*. Gr. σοβεῖν.

Fare voto, coll'O largo, Votare. Lat. *vacuare, vacuum reddere*. Gr. κενοῦν.

§. Fare il voto, Ridurre spazio voto. Lat. *facere inane*.

Fare voto, coll'O stretto, vale lo stesso, che Fare boto. Lat. *vovere, votum suscipere*. Gr. εὔχεσθαι, *Ar. Fur.* 29. 11. *Bern. Orl.* 1. 15. 37.

§. Per Giurare. Lat. *iurare*. Gr. ὀμνύειν.

Fare usanza. Usare. Lat. *morem contrahere, assuescere*. Gr. ἐθίζεσθαι. *Fr. Iac. T.* Lo peccato si fa all'alma La terribil sua usanza (*qui, fa secondo la sua usanza*.)

§. I. Fare l'usanza, vale Praticar quel, che s'usa. *Cecch. Dot.* 3. 3.

§. II. Fare usanza, Indurre uso. L. *morem inducere*.

§. III. Per Usare con alcuno, Conversare. *Cronichett. d'Amar.* 72.

Fare uscíre altrúi, o uno. Lat. *aliquem ad aliquid præter suum morem, aut naturam faciendum, aut dicendum adigere*. *Varch. Ercol.* 83. Fare uscire uno, è, ancora ch' ei s'avesse presupposto di non favellare, frugarlo, e punzecchiarlo tanto colle parole, e darli tanto di quà, e di là, ch' egli favelli, o che egli paghi alcuna cosa.

Fare útile. Utilizzare, Guadagnare, Approdare. Lat. *lucrifacere, lucrari*. Gr. κερδαίνειν. *Bocc. nov.* 34. 13.

Fare utilita'. Arrecare utile. Lat. *iuvare, prodesse*. Gr. συμφέρειν. *Bocc. pr.* 5. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

Fare zitto. Fare piccolissimo romore, ma si usa quasi sempre colla negativa. *M. V.* 9. 75.

§. E Non fare zitto, vale Star cheto. Lat. *silere*. *Pataff.* 2.

Fare zuffa. Combattere, Azzuffarsi, Contrastare. Lat. *prœliari, confligere*. Gr. μάχεσθαι. *Dant. Inf.* 18.

Fare zuppa. Inzuppare. Lat. *madefacere*. Gr. βρέχειν.

§. I. Fare zuppa, figuratam. Confondere. Lat. *permiscere*. Gr. συγχεῖν.

§. II. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere. v. fare mestiére, e zuppa.

Faréa. Spezie di serpente. Lat. *phareas*. Gr. φαρείας. *Dant. Inf.* 24. *But.* Farèe questa è una spezie (*di serpenti*) che va ritta, e solamente la coda strascina per terra. *Menz. sat.* 5.

Farétra. V. P. Turcasso, Guaina, dove si portan le frecce. L. *pharetra*. Gr. φαρέτρα. *Dant. rim.* 23. *Petr. cap.* 5.

§. Per metaf. *Petr. cap.* 10. E quel, che 'n ver di noi divenne petra, Porfirio, che d'acuti sillogismi Empiè la dialettica faretra.

Faretrato. V. P. Add. Che ha faretra. L. *pharetratus*. *Petr. son.* 118. *Tass. Ger.* 17. 33. *Chiabr. Calv.* 1. 2.

Farfalla. Vermicello, che ha l'ale di cartilagine, di diversissime spezie, e di diversi colori. Lat. *papilio*. Gr. ψυχὴ. *Franc. Sacch. rim. Petr. son.* 110. *Dant. Purg.* 10.

§. I. Farfalla, figuratam. si dice d'Uomo di poco cervello, volubile, leggieri. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. II. Farfalla, si dice anche Una piccolissima bulletta di ferro col capo d'ottone.

Farfalletta. Dim. di Farfalla. L. *parvus papilio*. Gr. ψυχάριον. *Cas. lett.* 67. Quando ti nascono quelle farfallette nel capo così all'improvviso, che tu le lasci volar via (*qui figuratam. vale Grillo, Ghiribizzo*)

Farfallína. Dim. di Farfalla. Lat. *parvus papilio*. Gr. ψυχάριον. *Red. ins.* 124.

Farfallíno. Dim. di Farfalla, Farfallina. *Franc. Sacch. nov.* 225. *Lor. Med. Nenc.* 47.

§. I. Per simílit. *Fr. Giord. D.* Oh che pazzía è questa, fare un vestire schiccherato, pieno di farfallini, che costerà trecento lire, o più, che se egli il volesse rivendere, a mano a mano non ne trarrebbe il terzo, e se la donna si muore, non val più nulla.

§. II.

§. II. Diciamo Farfallino anche ad Uomo di poca stabilità, a simiglianza di questo piccolo animalino, che mai si ferma.

Farfallóne. Accrescit. di Farfalla. L. *magnus papilio*. *Cr.* 9 99. 7. *E* 12. 4. 2. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. I. Farfallone, per metaf. vale Sornacchio. *Lab.* 253. Sputar farfalloni. *Galat.* 9.

§. II. Farfalloni, si dicono anche Racconti di cose grandi, che, non che sieno vere, non abbiano anche del verisimile. *Varch. lez.* 314. *Ed Ercol.* 98. Dico dunque, che dire farfalloni, scerpelloni, e strafalcioni, si dice di coloro, che lanciano raccontando bugie, e falsità manifeste. *Car. Matt.* 9. *Malm.* 11. 42.

Fa'rfaro. Erba, che s'alza poco da terra, e manda fuori prima il gambo, che le foglie, le quali di sotto sono bianche, e di sopra verdi; delle sue qualità v. *Matt.* Lat. *tussilago*. *Cr.* 2. 26. 3. *Ricett. Fior.* 164.

Farína. Grano, o Biada macinata. L. *farina*. Gr. τὰ ἄλφιτα. *Bocc.* 73. 6. *Pallad. F. R. Tratt. pecc. mort. Dant. Par.* 22.

§. I. Per metaf. La parte ottima di checchessia. *Fir. disc. an.* 35.

§. II. Questo non fa farina, vale Queste son cose, sono affari, che non rilevano nulla. *Malm.* 7. 24.

§. II. Essere, o non essere leale, o netta farina; vale Essere, o non esser interamente schietto, nè sincero, o innocente. *Pataff. cap.* 1. Leal farina se', non far la ghega. *Varch. suoc.* 6. 1. *Malm.* 1. 48.

§. IV. Non esser farina da cialde; vale lo stesso, ed è tolta la metaf. dall'esser la farina da cialde pura, bianca, e netta più, che alcun'altra. *Morg.* 16. 58.

§. V. Riuscir meglio a pan, che a farina; vale Riuscir meglio coll'opere, che non era l'espettazione. *v. Flos* 263. *Ambr. Furt.* 2. 6. *Buon. Fier.* 3. 1. *Ambr. Cof.* 2. 2.

§. VI. Questa non è farina del tale; e vale Non esser detto, nè fatto di colui, di cui si parla; ed è simile a quell'altro: Questa non è erba del suo orto.

§. VII. A can, che lecca cenere, non gli fidar farina; e vale, che non si dee fidar cose di conseguenza a chi nelle piccole fece fraude. Lat. *feli verum ingenti assum ne credito*. *Franc. Sacch. nov.* 91. *E nov.* 147. *Alleg.* 178.

Farina'ccio. Dado segnato da una faccia solamente.

Farina'cciolo. Poco tegnente, e che si disfà agevolmente. Lat. *putris*, *solubilis*, *Serv. resolutus*. *Pallad.*

Farinaiólo. Venditor di farina. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

Farina'ta. Vivanda fatta d'acqua, e farina, usata da' poveri uomini, e da' contadini. Lat. *puls*, *tis*. Gr. πόλτος. *Libr. cur. malatt. Vit. SS. Pad. M. V.* 6. 54. *Sen. Pist. Cr.* 9. 83. 2.

Farise'o. Uomo d'una setta d'Ebrei così detta. Lat. *pharisæus*. Gr. φαρισαῖος. *Pass.* 35. *Maestruzz.* 2. 9. 9.

§. Viso di fariseo, figuratam. vale Uomo di brutta fisonomia. *Salv. Granch.* 1. 3.

Farlingotto. Barbaro, Quegli, che nel parlare mescola, e confonde varie lingue, storpiandole. Lat. *barbare loquens*. Gr. ὁ βαρβαρίζων. *Libr. son.* 111.

Farmacíte. Spezie di terra medicinale. L. *pharmacitis*. Gr. φαρμακῖτις. *Ricett. Fior.* 16.

Fa'rmaco. Rimedio, Medicamento. Lat. *pharmacum*, *medicamentum*. Gr. φάρμακον. *Buon. Fier.* 1. 2. 3. *E* 5. 1. 5. *Red. annot. Ditir.* 142.

Farnetica're. Lo stesso, che Freneticare. Vacillare, Dir cose fuor di proposito; ed è proprio de' febbricitanti. Lat. *febre delirare*, *insanire*, *aliena loqui*. *Bocc. nov.* 69. 24. *E Lab.* 147. *Franc. Sacch. rim. Stor. Eur.* 3. 59.

Farnetichezza. Farnetico sust. *M. Aldobr.*

Farne'tico. Sust. Vacillamento, Il farneticare, Pazzia. Lat. *mentis delirium*, *phrenesis*. Gr. φρενοβλάβεια. *Dial. S. Greg. M. Bocc. nov.* 73. 15. *Morg.* 22. 159.

§. Figuratam. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 6. I'hò pensato per uscir una volta di questo farnetico, che si getti per sorte di chi sia Clizia.

Farne'tico. Add. Infermo di farnetico. L. *phreneticus*. Gr. φρενητικός. *Cavalc. Med. cuor. Pass.* 342. *Maestruzz.* 1. 41.

Fa'rnia. Sorta di quercia. Lat. * *quercus latifolia*. *Red. Ins.* 111.

Faro. La torre de' porti; dove la notte per uso de' naviganti s'accende il lume. Lat. *pharus*. Gr. φάρος. *Tac. Dav. Post.* 430.

§. Fu preso talora per Istretto di mare. Lat. *fretum*. *Stor. Eur.* 6. 142. *Ar. Fur.* 36. 71. Descendenti suoi di quà dal faro, Signoreggiar della Calabria parte (*parla del faro, o stretto di Messina.*)

Farra'gine, e farra'ggine. Mucchio confuso,

fuso, e Mescolanza di varie robe. Lat. *farrago*. *Gal. Dif. Capr.* 215.

Farre. v. Farro.

Farricello. Dim. di Farro. Lat. *farriculum*. *Pallad. Ott.* 20.

Farro, e farre. Lat. *far*, *ador*. Gr. χόνδρος. *Cr.* 3. 9. 1. *Pallad. cap.* 6. *Vit. SS. Pad. Maestruzz.* 1. 3. *Burch.* 1. 120.

Farsa. Spezie di recitamento comico. L. *scena fabula*, *Tac.* Gr. δρᾶμα. *Tac. Dav. ann.* 13. 169. *Ar. Fur.* 44. 34. *Alf. Pazz. rim. burl.* 33.

§. Per metaf. *Ciriff. Calv.* 1. 17. Ed era appunto l'aurora apparsa, Quando e' si scuopre de' Pagan la farsa.

Farsata. La parte da piè del farsetto, cucita con esso 'l busto. Lat. *extrema saguli ora*. *Pataf.* 10. *Morg.* 22. 31. *Bern. Orl.* 2. 30. 18. *E* 2. 31. 35.

§. Per similit. *Franc. Sacch. nov.* 159. Mettesi una barbuta, che della farsata uscirono, come e' la prese, una nidiata di topi. *Burch.* 1. 101. Dimmi, maestro, quante gambe ha 'l grue, Che sempre una ne tien nella farsata?

Farsettaccio. Cattivo farsetto. Lat. *vile sagulum*. Gr. κακὸν περιθωρακίδιον. *Bocc. nov.* 19. 22. *Franc. Sacch. nov.* 62.

Farsettaio. Facitore di farsetti. Lat. *sagulorum opifex*. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 299. *Fav. Esop. Quad. Cont. Morg.* 19. 41.

Farsettino. Dim. di Farsetto. Lat. *exiguum sagulum*. Gr. περιθωρακίδιον. *Bocc. nov.* 14. 8. *Quad. Cont. Burch.* 1. 60. *Libr. son.* 79. *E* 126.

§. Spogliarsi in farsettino, vale Sforzarsi per fare alcuna cosa. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

Farsetto. Vestimento del busto, come giubbone, o camiciuola. L. *thorax*. Gr. θώραξ. *Bocc. nov.* 15. 18. *E nov.* 19. 23. *E nov.* 52. 5. *Nov. ant.* 93. 1. *Fav. Esop. Tac. Dav. Germ.* 374. *Varch. stor.* 9. 265. *Bern. Orl.* 1. 21. 68.

§. I. Per similit. *Burch.* 1. 2. Io vidi un dì spogliar tutte in farsetto Le noci.

§. II. Farsetti di cordovano sono quelli, che si chiamano più comunemente Cofetti. *M. V.* 6. 54.

§. III. Trar la bambagia del farsetto, figuratam. vale Snervare, o Indebolire per troppo coito. L. *vires coitu enervare*. *Bocc. nov.* 30. 11.

§. IV. Spogliarsi in farsetto, vale Mettere ogni sforzo in fare checchessia. Lat. *omnes nervos intendere*. Gr. συντείνεσθαι. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

Farsettone. Farsetto grande. Lat. *grande sagulum*. *Franc. Sacch. rim.* 18.

Fascetta. Dim. di Bascia, Piccola benda, Fasciuola. Lat. *fasciola*. *Cecch. Inc.* 4. 1.

Fascettino. Dim. di Fascetto. Lat. *fasciculus*. Gr. δέμα, δέσμη. *Libr. cur. malatt.*

Fascetto. Dim. di Fascio. Lat. *fasciculus*. Gr. δεμάτιον. *Bocc. nov.* 96. 7. *Mor. S. Greg. Cr.* 6. 6. 2.

Fascia. Striscia di panno lino lunga, e stretta, la quale, avvolta intorno a checchessia, lega, e strigne leggiermente. L. *fascia*. Gr. σπάργανον. ἐπίδεσμος. *Filoc.* 3. 161. *M. V.* 11. 65. *Petr. canz.* 39. 4. *Montem. son.* 16. *Rim. ant. P. N. Ser Pace*: *Dant. Purg.* 7.

§. I. Per similit. *Dant. Inf.* 24. E nardo, e mirra son l'ultime fasce. *But.* L'ultime fasce, cioè lo nido, in che muore. *E Purg.* 16. Allora incominciai: con quella fascia, Che la morte dissolve, men vo suso (*cioè col corpo*)

§. II. Per la Superficie della corteccia dell'albero. *Cr.* 2. 23. 13.

§. III. Per li Giri, o Cerchi de' cieli. *Red. son.* Così del ciel sulle rotanti fasce, ec.

§. IV. E parimente si dice Fascia, di tutte le Cose, che circondano, e difendono l'altre.

Fasciare. Circondare, e intorniare con fascia. Lat. *fasciare*, *fascia ligare*. Gr. ζωννύειν, σπαργανίζειν. *Cavalc. specch. cr. Bemb. Asol.* 1.

§. I. Per similit. Semplicemente circondare. Lat. *circundare*. Gr. περιβάλλειν, κυκλοῦν. *Bocc. nov.* 44. 8. *Dant. Par.* 12. *E* 19.

§. II. Fasciare il melarancio; figuratam. vale Rivestirsi, o Vestirsi bene per difendersi dal freddo; modo basso, tolta la metafora dalle difese, che si fanno col paglione a cotali arbori per lo freddo.

Fasciata. Sust. Il fasciare. *Fr. Iac. T.* 1. 2. 4.

Fasciato. Add. da Fasciare. L. *fascia circundatus*, *obvolutus*. Gr. σπαργανωθείς. *G. V.* 11. 6. 6. *Fr. Giord. Pred. S.* 56. *Bocc. nov.* 60. 11. *Dant. Par.* 8. *Guid. G. Bemb. Asol.* 3. *Sagg. nat. esp.* 248.

Fasciatello. Piccol fascio. Lat. *fasciculus*. Gr. δεμάτιον. *Cr.* 3. 7. 9.

Fasciatura. Il fasciare, o Cosa, che fascia. Lat. *ligamen*, *ligamentum*. *Cirug. M. Guigl. Mart. Franz. rim. burl.* 153.

§. Per Brachiere. Lat. *subligaculum*. *Libr. cur. malatt.*

Fascina. Piccolo fascetto di legna minute, o di

o di

o di fermenti. Lat. *lignorum fascis*. *Fir. Af.* 173. *Bern. Orl.* 1. 4. 69. *Tac. Dav. ann.* 1. 24.

§. Far fascina; lo stesso, che Far fagotto. Modo basso. *Pataff.* 4.

FASCINA'TA. Quantità di fastelli, e di fascine unite insieme per empir fossi, e far ripari.

FASCINAZIÓNE. V. L. Male de' piccoli fanciulli, che proviene dal vedere oggetti a loro spaventevoli, che altrimenti si dice Mal d'occhio; e pigliasi anche per Ogni sorta di malía. Lat. *fascinatio*, *fascinum*. Gr. βασκανία. *Pass.* 333.

FA'SCINO. Fascinazione. Lat. *fascinum*. Gr. βασκανία. *Libr. cur. malatt. Sannazz. Arc. pref.* 3. *Ed egl.* 6.

FA'SCIO. Qualunque cosa accolta insieme, o legata, di peso tale, che uomo possa portarla. Lat. *fascis*. Gr. φορτίον. *Bocc. nov.* 28. 16. *Dant. Inf.* 31.

§. I. Per metaf. Peso, Carico, Aggravio così di corpo, come d'animo, e si dice anche di cose inanimate. Lat. *onus*, *pondus*, *fascis*. Gr. φορτίον. *Cr. S. Gir.* 5. *Petr. son.* 59. *E* 266. *G. V.* 8. 55. 1.

§. II. Fasci, nel numero del più, Quel fascio di verghe, che si portava avanti ad alcuni magistrati Romani. L. *fasces*. *Borgh. Orig. Fir.* 102.

§. III. Per Qualsivoglia cosa raccolta insieme. Lat. *congeries*. Gr. ἄθροισμα, ὄγκος. *Ricord. Malesp.* 1. *M. V.* 2. 2. *Vit. SS. Pad.*

§. IV. Andare, o Mandare, o simili, in fascio; vale Andare, o Mandare in rovina, in confusione. Lat. *pessundari*, *pessum ire*. Gr. καταπατεῖσθαι. *M. V.* 11. 100. *Bern. Orl.* 2. 17. 27. Il Re cascò, quantunque forte, e fiero, E con esso in un fascio il suo destriero. *E* 2. 31. 43. Tutti quanti in un fascio sul sabbione Furon distesi, e dan de' calci al vento (*in questi due esempj vale: in un gruppo*) *Tac. Dav. stor.* 4. 337. *E Scism.* 79.

§. V. In proverb. Far d'ogni erba fascio, vale Non distinguere il buono dal cattivo; e talora Vivere alla scapestrata. v. *Flos* 265. Lat. *perdite vivere*, *nihil pensi habere*, *fas*, *nefasque confundere*, *sacra profanis miscere*. Gr. μοχθηρότατον ἐν τῷ ζῆν ἐλέγχεσθαι, γῆν οὐρανῷ μιγνύειν. *Dial. S. Greg. M. Fir. Af.* 242. *Alleg.* 213.

§. VI. Aver più fasci, che altri ritortole, o ritorte; vale Saper trovare più scuse, o ripieghi, che altri calunnie, o rimproveri. *Salv. Granch.* 2. 4.

FASCIÚME. Sfasciume. L. *lapidum congeries*, *maceria*. *Car. lett.* 1. 8.

FASCIUÓLA. Dim. di Fascia. L. *fasciola*. Gr. σπαργάνιον. *Fior. S. Franc.* 119. *Fir. Af.* 233. *E* 306.

FASTELLA'CCIO. Fastello grande, e mal fatto.

§. Di quì per ischerno si dice, d'Uomo disadatto, e fuor di misura grande. *Morg.* 21. 36. *Fir. Af.* 282.

FASTELLETTO. Fastellino. L. *fasciculus*. Gr. δεμάτιον. *Vit. SS. Pad.* 1. 80.

FASTELLÍNO. Dim. di Fastello. L. *fasciculus*. Gr. δεμάτιον. *Coll. SS. Pad. Annot. Vang.*

FASTELLO. Fascio; ma si dice propriamente di legne, paglia, erbe, e simili. Lat. *fascis*. Gr. φορτίον. *Pass.* 22. *Fr. Giord. Pred. S.* 35. *Liv. M.*

§. Per similit. *Buon. Fier.* 3. 4. 10. Ma che fantoccio è questo, Che fastel mal legato, Ch' io veggo in quà venire?

FASTELLÓNE. Accrescit. di Fastello; e per ischerno si dice d'Uomo disadatto, e fuor di misura grande. *Morg.* 19. 48.

FASTIDIA'RE. V. A. Venire a fastidio. Lat. *taedio afficere*. Gr. ἀνιᾶν, χορεύειν. *Filoc.* 2. 46. *Fior. S. Franc.* 175.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Avere in fastidio. L. *fastidire*. Gr. βδελύττεσθαι. *Amm. ant.* 39. 3. 3.

§. II. In signific. att. vale Inquietare, Noiare. *Cronichett. d'Amar.* 201.

FASTÍDIO. Noia, Tedio, Rincrescimento. L. *fastidium*, *taedium*, *molestia*. Gr. ὄχλος. *But. Purg.* 18. 1. Fastidio è rifiutamento del ben proprio appreso assente, o congiunto. *Bocc. nov.* 32. 8. *Amm. ant.* 5. 1. 15. *Petr. son.* 235. *Sen. ben. Varch.* 7. 2. *Bemb. pros.* 2.

§. I. Per Modo di procedere fastidioso. L. *morositas*. Gr. δυσκολία. *Bocc. nov.* 64. 8. *G. V.* 12. 71. 1.

§. II. Per Ogni sorta di sporcizia, e di porcherìa. Lat. *sordes*. *M. V.* 3. 88. *Franc. Sacch. Op. div. Cr.* 9. 104. 5. *S. Bern. Nob. anim. Stor. Pist.* 79. *Fir. Af.* 14.

§. III. Per Quantità di pidocchi, o altro simile malore. L. *morbus pedicularis*. Gr. φθειρίασις. *Dav. Scism.* 34.

§. IV. Per Nausea, Abbominazione. L. *satietas*, *fastidium*. Gr. πλησμονή. *Cr.* 9. 68. 3. *Pallad. F. R.*

FASTIDIOSA'GGINE. Astratto di fastidioso, Stucchevolaggine. L. *morositas*. Gr. δυσκολία. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. stor.* 1. 258.

FASTIDIOSAMENTE. Avverb. Con modo fa-

sti-

stidioso. L. *fastidiose*, *morose*. Gr. δυσκόλως. *Filoc.* 1. 202.

Fastidiosetto. Dim. di Fastidioso; Alquanto fastidioso. L. *submorosus*. *Circ. Gell.* 5. 126.

Fastidiosissimo. Superl. di Fastidioso. L. *maxime molestus*. Gr. δυσνόητος. *Libr. cur. malatt. But. Red. esp. nat.* 34.

Fastidióso. Add. Noioso, Importuno, Pien di fastidi, Rincrescevole, Tedioso. Lat. *molestus*, *insolens*, *arrogans*, *molestia plenus*. Gr. φορτικός. *Bocc. nov.* 64. 10. *Dant. Inf.* 3. *Fir. Luc.* 5. 3. *Bern. Orl.* 1. 3. 1. *E* 2. 4. 56. *Alam. Colt.* 4. 101.

§. I. Per Isdegnoso, Stizzoso. Lat. *iracundus*. Gr. ὀργίλος. *Bern. Orl.* 1. 2. 69.

§. II. Per Ischifo, Nauseante. L. *morosus*, *difficilis*, *fastidiens*. Gr. δύσκολος. *Amm. ant.* 32. 2. 7. *Ricett. Fior.*

Fastidíre. Avere in fastidio. L. *fastidire*. Gr. ἀποστρέφεσθαι, βδελύττεσθαι. *Libr. cur. malatt. Amm. ant.* 24. 2. 7.

§. I. E neutr. vale Recar fastidio. Lat. *tedium afferre*. Gr. βαρύνειν. *Bemb. pros.* 2.

§. II. Per Infastidire nella signific. att. L. *molestia afficere*. *Fr. Giord. Pred.*

Fastidíto. Add. da Fastidire. Pieno di noia, di fastidio, di rincrescimento. L. *molestia affectus*, *fastiditus*. Gr. βδελυχθεὶς. *Petr. canz.* 39. 2.

Fastidiúme. Astratto di Fastidio; Quantità di fastidj. L. *fastidiorum cumulus*, *molestiarum congeries*. *Fr. Giord. D. Tratt. Umil. Tratt. Virt. Card.*

Fastígio. V. L. Sublimità, Altezza. Lat. *fastigium*. Gr. ὕψος. *Fir. disc. an.* 17.

Fastigióso. V. A. Add. Fastidioso. *Agn. Pand.* 61. *But. Inf.* 3. 1. *E* 18. 2.

Fasto. Alterigia, Arroganza, Pomposa grandezza. L. *fastus*. Gr. ὑπερηφανία. *Esp. Salm. Ar. Fur.* 19. 18.

Fastosamente. Avverb. Con fasto. Lat. *superbe*. Gr. ὑπερηφάνως. *Segn. Mann. Febbr.* 21. 1.

Fastóso. Add. Pien di fasto. Lat. *fastosus*. Gr. ὑπερήφανος. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 40. *Tac. Dav. stor.* 4. 359. *Ar. Fur.* 27. 121.

Fata. Incantatrice, Maga. L. *incantatrix*, *saga*. Gr. φαρμακεύτρια. *Tav. Rit. Fir. dial. bell. donn.* 334. *Ar. Fur.* 15. 13.

§. Fate, per Donne favolose, finte immortali, di gran potenza, e di buon genio. *Guid. G. Ar. Fur.* 43. 98. *E Cing. cant.* 1. 9. *Malm.* 4. 54. *E* 7. 53.

Fatagióne. Astratto di Fatato. *Ar. Fur.* 12. 67. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 1.

Fatále. Aggiunto di Cosa, che vien dal fato, data, e conceduta dal fato, Destinata. Lat. *fatalis*. Gr. μόρσιμος. *Petr. son.* 110. *Dant. Inf.* 5. *G. V.* 1. 22. 1. *Ovid. Pist. Petr. uom. ill.*

Fatalità, fatalitáde, e fatalitáte. Astratto di Fatale; Fato. L. *fatum*. Gr. μοῖρα, πεπρωμένη. *Fr. Giord. Pred.*

Fatalmente. Avverb. Per Fato. Lat. *fato*. Gr. πεπρωμένως. *S. Ag. C. D. Virg. Eneid. M.* 1.

Fatáppio. Uccelletto. *Morg.* 14. 54.

§. E talora si dice, ma in modo basso, Fatappio a Uomo corribo, o simili. *Franc. Sacch. nov.* 69. *Ambr. Bern.* 3. 9.

Fatáre. Destinare, Dare in fato. L. *fato constituere*, *destinare*. Gr. προορίζειν. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Esser fatato, vale Venir da' fati. L. *in fatis esse*. Gr. προωρίσθαι. *Fr. Giord. Pred. S. Rim. ant. Faz. Ub.* 103. *Metam.*

§. II. Fatare in signific. att. vale Fare la fatagione, Render fatato nel signific. del §. I. *Bern. Orl.* 2. 26. 16.

Fatatamente. V. A. Avverb. Per concessione, e permissione di fato, Destinatamente. Lat. *fato*. Gr. πεπρωμένως. *Virg. Eneid. M.* 1.

Fatáto. Add. Dato, o Permesso da' fati, Destinato. L. *fato constitutus*, *destinatus*. Gr. προωρισμένος. *Sen. Pist. But. Fr. Giord. S. Pred.* 32.

§. I. Fatato, lo pigliano ne' lor poemi i poeti eroici per Invulnerabile, Che non possa esser ferito; come cantano d'Achille, di Cicno, d'Orlando, di Ferraù, ec. Lat. *invulnerabilis*. Gr. ἄτρωτος. *Sen. ben. Varch.* 5. 5. *Bern. Orl.* 2. 4. 8. *Red. esp. nat.* 14.

§. II. Dicesi anche dell'armi, e vale Impenetrabile. *Ar. Fur.* 16. 82.

Fatatúra. Fattura, Malía, Stregoneria. Lat. *veneficium*. Gr. φαρμακεία. *Vit. S. Ant.*

§. E per Una sorta d'incanto, che, secondo i poeti, rende impenetrabile; detta altrimenti Fatagione. *Bern. Orl.* 1. 26. 63. *E* 2. 17. 13. *Red. esp. nat.* 16.

Fatíca. Affanno, Pena, che si sente, e si patisce nell'operare. L. *labor*. Gr. πόνος. *Bocc. nov.* 8. 4. *E nov.* 11. 10. *E nov.* 43. 18. *E nov.* 44. 9. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 262. *E* 279. *E canz.* 48. 4. *Mirac. Mad. M. Boez. Varch.* 4. 6.

§. I. Fatica, anche diciamo l'Operare, e l'Opera stessa condotta a fine. L. *opus*. Gr. ἔργον. *Red. lett.* 2. 22. Mi prenderò l'

ardire ec. di chiederle consiglio per alcune mie fatiche sopra due poeti.

§. II. Fatica, diciamo pur per lo Premio dell'opera. L. *merces*, *manupretium*. Gr. μισθός. come: Io voglio le mie fatiche, Non mi defraudar le mie fatiche, ec.

§. III. A fatica, posto avverbialm. vale Con fatica, Appena. L. *ægre*, *vix*. Gr. μόγις. *Tac.Dav.ster.1.264.Fir.As.32.Dav.Colt.183.*

§. IV. In modo proverb. La poca fatica è sana; si dice di coloro, che fuggono la fatica. *Malm.1.82.*

§. V. Durar fatica per impoverire, si dice di chi dura fatica con poco, o con veruno guadagno; e talora con iscapito. *Bern.rim.52.*

§. VI. Da fatica, in forza d'aggiunto, vale Gagliardo, Atto a durar fatica. *Bellinc.317.*

§. VII. Alcuni antichi dissero Fatiga. *Dittam.1.29. Fr.Iac.T.4.8.1.*

Fatica'bile. Add. Che dura fatica, Faticante, Fatichevole. L. *laboriosus*. Gr. ἐπίπονος.

§. Per Istanchevole. *Guid.G.*

Fatica'ccia. Peggiorat. di Fatica; Fatica grande, e penosa. L. *labor improbus*, *ærumna*.

Faticante. Che dura fatica, Che s'affatica. L. *laborans*. Gr. κατκπονῶν. *Bocc.g.4.p.20. Franc.Sacch.rim.*

Fatica're. In att. significa Travagliare, Affliggere, Tempestare. L. *vexare*, *iactare*, *fatigare*. Gr. κατκπονεῖν. *Bocc.nov.17.6.*

§. I. In signific. neutr. pass. Durar fatica, Affaticarsi. Lat. *laborare*. Gr. πονεῖν. *Bocc.nov.64.6.*

§. II. E neutr. assol. vale il medesimo. *Bocc.g.8.f.2.Cr.9.4.1. Sagg.nat.esp.236.*

§. III. Faticare alcuna cosa; vale Affaticarsi per acquistarla, che più comunemente diremmo Affaticarsela. *M.V.11.13.*

Faticatíssimo. Superl. di Faticato. *Fr.Giord.Pred.R.*

Fatica'to. Add. da Faticare; Stracco, Affannato, Travagliato dalla fatica. L. *defessus*, *lassus*. Gr. κεκμηκώς. *Bocc.concl.1. Cr.9.36.1. Lab.290.*

Fatiche'vole. Add. Atto ad affaticarsi, Che s'affatica. L. *laboriosus*, Gr. φιλόπονος. *Declam.Quintil.C.*

§. Per Faticoso. *Cr.11.10.1.* La troppo secca è molto fatichevole, e non si può tritar, come si conviene (*parla della terra*.)

Faticosamente. Avverb. Con fatica, Con travaglio. Lat. *laboriose*. Gr. ἐπιπόνως. *Fiamm.5.19.Cr.6.36.3.Dant.Conv.94.*

Faticosissimamente. Superl. di Faticosamente. L. *laboriosissime*, Gr. μοχθηρότατα. *Fr.Giord.Pred.*

Faticosíssimo. Superl. di Faticoso. L. *laboriosissimus*. Gr. μοχθηρότατος. *S.Ag.C.D. Red.Vip.1.17.*

§. In vece di Affaticantissimo. *Petr.uom.ill.* La 'ndustria del faticosissimo, e ardentissimo capitano.

Fatico'so. Add. Che apporta fatica, Difficile. Lat. *laboriosus*, *difficilis*, *arduus*. Gr. μοχθηρός. *Bocc.pr.4. Lab.44. Vit.Crist. D.Petr.canz.39.4. E son.2. Tesorett.Br.Volg.Mes.*

§. Per Faticante, Affaticante. L. *laborans*. Gr. κατκπονῶν. *Zibald.Andr.Cas.uff.com.92. Bemb.Asol.1.*

Fatiga. v. fatica §. VII.

Fatiga'bile. Add. Fatichevole.

§. Per Faticoso. L. *difficilis*. Gr. μοχθηρός. *Guid.G.*

Fatiga're. Faticare. L. *vexare*. Gr. τείρειν. *Cr.9.14.5. Franc.Barb.43.1.*

Fatiga'to. Add. da Fatigare. L. *vexatus*. Gr. πλαταιπωρήμενος. *Fr.Iac.T.2.12.36. E 2.17.5.*

Fato. Determinazione d'Iddio intorno all'uomo, secondo la verità Cristiana; seguendo la quale dice Boezio, essere una Disposizione nelle cose mobili, per la quale la providenza d'Iddio dà ordine, e norma a ciascuna cosa. Lat. *fatum*. Gr. εἱμαρμένη. Nel numero del più talvolta si trova detto Le fata. *Dant.Inf.9. E Purg.30. S.Ag.C.D. Bocc.nov.98.47.* I miei fati mi traggono a dover solvere la dura quistion di costoro. *Petr.son.100.* Son dilungato Dagli occhi, ov'era, i' non so per qual fato, Riposto il guiderdon d'ogni mia fede. *E 257.* O mia stella, o fortuna, o fato, o morte (*in questi tre ultimi esempli è preso al modo de' Gentili, cioè per Serie immutabile di cause.*)

§. In proverb. Chi muta lato, muta fato; e si dice di chi mutando paese megliora le sue condizioni. *Pataff.10.*

Fatta. Spezie, Foggia, Sorta. L. *species*, *genus*. Gr. εἶδος. *Cr.2.4.17. E 6.38.1. E cap.88.1. Bocc.nov.73.11. Vareb.Succ.4.1.*

§. Essere in sulla fatta, vale lo stesso, che

che Esser in sulla traccia; e quello, che noi più comunemente diciamo, Esser per la buona. L. *rectam viam ingredi*. *Lor. Med. Beon*. 155.

Fattamente. Avverb. Colle particelle sì, e così avanti, significa In tal guisa, In tal modo, In tal maniera, In tal foggia. L. *adeo*, *sic*, *ita*. Gr. οὕτως. *Bocc. introd.* 45. *E nov.* 13. 17. *E g.* 6. *f.* 1. *Galat.* 85. *Cas. uf. com.* 96. *Stor. Eur.* 1. 2. *E* 1. 3.

§. Senza il sì, o il così avanti, vale Effettivamente, Effettualmente. Lat. *re ipsa*. Gr. ἔργῳ. *Fr. Giord. Pred. S.* Nol poni in croce fattamente, ma per te non rimane.

Fatte'vole. Add. Agevole a farsi, Facitoio. L. *facilis*. Gr. ῥᾴδιος. *M. V.* 9. 48.

Fattezza. Fazione delle membra. L. *forma*, *figura*. Gr. σχῆμα. *Bocc. nov.* 17. 12. *E Ninf. F. es.* 461. *E vit. Dant.* 226. *Petr. son.* 36. *Bern. Orl.* 3. 5. 43. *Galat.* 55.

§. Per Foggia. *Bocc. Com. Dant.* E prima ti dice l'altezza, e la fattezza di questo circolo.

Fattía. V. A. Lo stesso, che Fattura, Malìa. L. *veneficium*. *Tratt. pecc. mort.*

Fattibello. Belletto, Liscio, onde le donne cercano di farsi belle. L. *fucus*, *cerussa*. Gr. φῦκος. *Lab.* 250.

Fattíbile. Add. Fattevole, Che appartiene al fare. Lat. *factu utilis*, *facilis*. Gr. εὔκολος. *Amet.* 36. *Bemb. Asol.* 1. *Borgh. Rip.* 47.

Fattíccio. Add. Atticciato, Di grosse membra, Ben tarchiato. L. *procerus*, *validus*. *Tac. Dav. Germ.* 378.

Fatticcióne. Accrescit. di Fatticcio, vale Grasso, Rigoglioso. L. *habitior*. Gr. παχύς.

Fattíssimo. Superl. di Fatto. *Libr. cur. malatt.*

Fattívo. Add. Che fa, Che opera. L. *efficiens*, *efficax*. Gr. ἐνεργής. *Cr.* 2. 12. 1. *Fr. Giord. Pred. S.* 71. *Circ. Gell.* 8. 198.

Fattízio. Add. Fatto a mano, Fatto con arte, Artifiziale. L. *factitius*, *manufactus*, *artificialis*. Gr. χειροποίητος. *Ricett. Fior.* 59. *E* 61. *Red. ins.* 34.

Fatto. Sust. Negozio, Faccenda, Azione, Cosa. Lat. *negotium*, *actio*, *res*, *factum*. Gr. πρᾶγμα, πρᾶξις. *Bocc. nov.* 7. 12. *E nov.* 30. 2. *E nov.* 46. 3. *Nov. ant.* 51. 1. *E* 54. 13. *G. V.* 1. 1. 1. *E* 11. 59. 10. *Dant. Inf.* 4. *E* 23. *E Purg.* 27. *E* 33. *E Par.* 16. *Petr. canz.* 11. 7. *Ar. Cass.* 1. 2. Forse venuti sarebbono Degli altri, che manco parole datoci Avrebbono, e più fatti (*qui modo proverb.*) *E Fur.* 16. 45.

§. I. Per Modo di procedere. L. *ratio*, *institutum*. *Cavalc. Specch. cr. Fir. Luc.* 3. 5. Che partito ha da esser il mio col fatto di costui?

§. II. Fatto d'arme, Fazione, L'atto stesso del combattere, La battaglia, Il combattimento. Lat. *prælium*. Gr. μάχη. *Bocc. nov.* 45. 2. *Tav. Rit. Bern. Orl.* 2. 6. 54.

§. III. Di fatto, posto avverbialm. Subitamente, Immantenente. L. *statim*, *illico*, *Cron. Morell.* 280. *Fr. Giord. Pred. M. V.* 9. 87.

§. IV. E Di fatto, posto avverbialm. contrario a Di ragione; e vale Effettivamente, Secondo il fatto. L. *re ipsa*. Gr. ἔργῳ. *Albert.* 2. 48. *Maestruzz.* 1. 78. *G. V.* 11. 117. 3.

§. V. De' fatti miei, De' fatti suoi ec. s'usa per esprimere lo stesso, che Di me, Di se ec. *Bocc. nov.* 1. 12. *Bern. Orl.* 2. 15. 17.

§. VI. Gran fatto, posto avverbialm. vale Molto. Lat. *nimis*. *Fir. As.* 151. *E* 174. *Ambr. Cof.* 2. 2.

§. VII. Fatto sta, vale L'importanza si è, Caso è. L. *res est*, *illud maxime refert*. *Tac. Dav. ann.* 2. 46. *Fir. Luc.* 4. 2.

§. VIII. In fatto, o In fatti, posto avverbialm. contrario di Per immaginazione, o In pensiero, Realmente. *Boez. Varch.* 5. 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

§. IX. In fatti, o In fatti in fatti, posto avverbialm. vale In conclusione, Insomma, Finalmente. Lat. *tandem*. *Salv. Granch.* 2. 1.

§. X. In fatto, e in detto, vale Per quanto importa e la cosa in sustanza, e la voce nella denominazione, In tutto, e per tutto. L. *prorsus*, *omnino*. *G. V.* 12. 8. 5.

§. XI. Dal detto al fatto v'è un gran tratto, modo proverb. che vale, che Le cose sono più facili a dirsi, o proporsi, che a mettersi in esecuzione. Lat. *aliud est dicere*, *aliud est facere*. *Fir. Trin.* 2. 2. *Varch. Ercol.* 224.

§. XII. In sul fatto, vale In quell'istante, Prontamente, Senza perder tempo. Lat. *nulla interposita mora*, *in arena*. Gr. ἀμελλητί. *Fir. As.* 93.

§. XIII. Andare in sul fatto, vale Governarsi secondo quello, ch'è stato fatto altra volta, Lat. *maiorum exempla sectari*, ma-

maiorum vestigiis insistere, *consuetudinem sequi*.

§. XIV. Andar pe' fatti suoi, vale Andarsene, Partirsi. Lat. *discedere*. Gr. οἴχεσθαι. *Bocc. nov.* 43. 15. *Malm.* 7. 40.

§. XV. Fare i fatti suoi, vale Pigliare i suoi vantaggi. Lat. *ad rem suam dumtaxat respicere*. *Fr. Iac. T.* 4. 8. 12. *Bern. Orl.* 2. 20. 1.

§. XVI. Non parer suo fatto, e simili, vale Non manifestare, che si faccia a posta. L. *clam*, *latenter agere*. *Bern. rim.* 27. *Fir. As.* 41. *Malm.* 4. 27. *E* 6. 12.

§. XVII. Sa meglio i fatti suoi un matto, che un savio quei degli altri; e vale, che Ne' fatti propri ognuno ne sa più degli altri. *Ambr. Bern.* 3. 7.

§. XVIII. I fatti son maschi, e le parole son femmine. v. MA'SCHIO §. I. e PARÓLA §. XXIV.

FATTO. Add. da Fare. Lat. *factus*. Gr. πεπραγμένος. *Amet.* 50. *Cr.* 1. 6. 6. *E* 9. 63. 2. *Malm.* 1. 69. *Vinc. Mart. lett.* 65. V. E. avrà pietà di me, e non vorrà, che un uomo fatto da lei, e che confessa esser per lei, come so io, sia disfatto, e consumato da altri ingiustamente (*quì vale Beneficato*, *e Tirato innanzi*, *che è lo stesso*, *che noi diciamo*, *Esser creatura d'alcuno*.)

§. I. Uomo fatto, o Donna fatta, si dice di Chi ha passato l'adolescenza, e non è ancora pervenuto alla vecchiezza. Lat. *adultus*, *adulta*. Gr. ἀνδρωθείς, ἀκμαῖος. *Alleg.* 163. *Bern. O l.* 1. 23. 13. *Tac. Dav. ann.* 2. 43. *E* 14. 198. *E* 201. *E Post.* 440.

§. II. Pecora fatta, o Altro animale fatto, dinota Venuto in età, e vigore, Finito di crescere. *Cr.* 9. 71. 1.

§. III. Cavallo fatto, vale Cavallo perfezionato, disciplinato, addottrinato. *Franc. Barb.* 247. 3.

§. IV. Frutte, Biade, o simili, fatte, vale Mature, Stagionate. Lat. *poma*, *&c. matura*. *Libr. cur. malatt.*

§. V. Sì fatto, e Così fatto, vagliono Di tal fatta, Di tal maniera. Lat. *talis*, *huiusmodi*. Gr. τοιοῦτος. *Bocc. introd.* 28. *E nov.* 79. 30. *Amet.* 50. *Dant. Inf.* 31. *E* 34. *M. V.* 3. 35. *Guid. G. Cas. lett.* 70. *E* 84.

§. VI. Fatto, posto assolutam. avanti a un nome ha forza di preposizione; e vale Dopo. Lat. *post*. Gr. μετά. *Cas. lett.* 63. Io disegno andare a Benevento adesso, e star là fino a fatto Natale.

FATTOIA'NO. Colui, che lavora nel fattoio per fare l'olio. *Libr. cur. malatt.*

FATTOIO. Luogo, dove si tiene lo strumento, col quale s'ammaccan l'ulive, Stanza dove si fa l'olio. Lat. *locus ubi oleum conficitur*, *olei factorium*. *Franch. Sacch. rim.* 20. *Pallad. cap.* 20. *tit. Malm.* 3. 14.

FATTÓRE. Facitore, Creatore. Lat. *factor*, *opifex*. Gr. δημιουργός. *Dant. Inf.* 3. *E Purg.* 16. *E Par.* 7. *Petr. son.* 283. *Bocc. nov.* 1. 2. *E nov.* 53. 6. *Amet.* 102. *Boez. Varch.* 4. 4. *Bern. Orl.* 1. 18. 46.

§. I. Per Agente, che fa i fatti, e i negozi altrui. Lat. *actor*, *institor*. *Cron. Morell.* 238. *E* 260. *Pecor. g.* 7. *nov.* 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 38. *Bern. Orl.* 1. 7. 3.

§. II. Per Quello, che ha cura delle possessioni, che altrimenti è detto Castaldo. Lat. *villicus*. Gr. ἀγρονόμος. *Cron. Morell.* 270.

§. III. Fattori si dicono anche Que' fanciulletti, che si tengono per li servigi delle botteghe; che anche si dicono Fattorini. *Lab.* 122.

§. IV. In proverb. Fattor nuovo, tre dì buono; e si dice per dinotare l'attenzione, che mostrano nel principio del loro ministerio i fattori.

§. V. Fattore, per Paléo. v. PALE'O, e TRÓTTOLA.

FATTÓRESSA. Femm. di Fattore. *Lasc. Par.* 1. 1.

FATTORÍA. Ministero del fattore. *Stat. Merc. Cron. Morell.*

§. Fattoría, vale oggi più comunemente Tenuta di beni, o poderi. Lat. *latifundium*. Gr. σύγκτησις. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

FATTORÍNO. Dim. di Fattore; Ragàzzo, di cui si servono i padroni delle botteghe in piccoli, e minuti servizj. Lat. *puer*. Gr. παῖς. *Vit. Benv. Cell.* 119. *E* 164. *Vit. Pitt.* 12. *Ciriff. Calv.* 3. 102. *Varch. Ercol.* 256.

FATTORUZZO. Fattorino. *Vit. Benv. Cell.* 451.

FATTUCCHIE'RA, e FATTUCCHIA'RA. Strega, Maliarda. Lat. *venefica*, *saga*. Gr. φαρμακίς. *Vit. S. Ant. Fr. Giord. Pred. Bern. Orl.* 1. 20. 48.

FATTUCCHIERÍA. Malía. L. *veneficium*. Gr. φαρμακεία. *Tratt. pecc. mort.*

FATTÚRA. Facimento, Opera, Creatura. Lat. *factura*, *opus*, *opificium*. Gr. ἔργον. *G. V.* 1. 41. 1. *E* 7. 6. 4. *Dant. Purg.* 17. *E Par.* 9. *Bern. Orl.* 1. 18. 46. *Buon. rim.* 39. *Red. lett.* 1. 68.

§. I. Per Manifattura. Lat. *opus*. *G. V.* 11. 91. 3.

§. II. Per Consiglio, Sodducimento. L. *con-*

consilium. Gr. βυλή. *Nov. ant.* 68. 3. *Franc. Sacch. nov.* 83.

§. III. Per Malía, Stregonería. L. *veneficium*. Gr. φαρμάκευσις. *M. V.* 1. 9. *E* 2. 24. *Franc. Sacch. rim.* 46.

§. IV. Per Nota de' pesi, numeri, misure, colori, o altre distinzioni delle cose, che i mercanti commettono, mandano, o ricevono, e dicono Tornare alla fattura, quando pesando, misurando, o numerando, i pesi, le misure, o i numeri rispondono a que' della nota; onde, Comperare per la fattura, si dice quando si sta alla nota, senza pesare; o misurare, o si fa l'un cambio dell'altro, come pesare in cambio di contare, o pur si pesa non al netto, ma colle invoglie, o si pesa cose, che per viaggio possono aver preso umido, che allora si tratta pigliar per la fattura, perchè non s'intende pagare, se non conforme a che deono rispondere i pesi secondo la nota.

Fatturáto. Add. Affatturato, Infetto di fattura, cioè malía. Lat. *veneficio perfusus*. Gr. φαρμακευθεὶς. *Pass.* 342. *Bur. Inf.* 31.

§. Vino fatturato, diciamo Quello, che è alterato con qualche mistura. Lat. *vinum insincerum*, *medicatum*.

Fattúro. V. L. Participio futuro att. del verbo Fare. Lat. *facturus*. Gr. ὁ ποιήσων. *Dant. Par.* 6.

Fatuità', fatuitáde, e fatuitáte. V. L. Stoltezza. Lat. *fatuitas*. *Fior. S. Franc.* 151.

Fátuo. V. L. Add. Scemo, Stolto, Lat. *fatuus*. Gr. μωρὸς, ἀνόητος. *Coll. Ab. Isac.* 40. *E* 42.

Fava. Sorta di legume. L. *faba*. Gr. κύαμος. *Cr.* 3. 8. 1. *Bocc. nov.* 92. 7. *G. V.* 11. 93. 3. *Alam. Colt.* 1. 7. *Lor. Med. canz.* 45.

§. I. Per Voto, usandosi in Firenze ne' magistrati, o simili vincere il parere colle fave nere, e bianche, e render con esse il partito, siccome anche usarono i Greci. Lat. *suffragium*, *calculus*. Gr. ψῆφος. *Cron. Morell.* 231. *G. V.* 12. 21. 2. *D. Gio. Cell. lett.* 27. *Sen. ben. Varch.* 3. 77. *Bern. rim.* 100. *Varch. stor.* 12. 468.

§. II. Fava, diciamo a Quella vivanda fatta di fave infrante, e cotta nel tegame, che si dice anche Macco. Lat. *fabacia*. *Cant. Carn.* 34. *Alleg.* 52. *E* 54.

§. III. Onde in proverb. Potere andar per la fava alle tre ore, si dice delle donne brutte, o vecchie. *Lasc. Gelos.* 4. 9. *Cecch. Donz.* 2. 2.

§. IV. Fava, si dice anche Quella parta del membro virile, simile alla fava, o alla ghianda, dalla punta alla corona, che la termina. Lat. *glans*. Gr. βάλανος. *Libr. Son.* 22.

§. V. Fava, per Superbia sciocca; onde si dice, Aver gran fava; e vale Reputarsi, o Voler esser reputato oltre al convenevole. Lat. *fastus*, *tumor*. Gr. ὄγκος. *Iac. Sold. sat.* 5.

§. VI. Pigliar più colombi a una fava; proverb. che vale Ingannar con un sol tiro, stratagemma, o allettamento più persone. Lat. *in saltu uno capere duos apros*, *Plaut. Mo* *g.* 7. 26.

§. VII. Talora prendesi in buona parte, e vale Contentar molti in un medesimo tempo. *Alleg.* 247.

§. VIII. In proverb. Addio fave; e vale Noi siamo spacciati. Lat. *actum est*, *Malm* 3. 21.

§. IX. Ell'è una fava; maniera ammirativa, e bassa, che vale Capperi, Cappita!

§. X. Non esser uomo da uccellare a fave, si dice di Chi opera con reflessione, o con secondo fine. *Gell. Sport.* 3. 1.

§. XI. Fava figuratam. per Niente. *Fr. Giord. S. Pred* 62.

§. XII. Gittare una fava in bocca al leone, figuratam. vale Dar poco a chi è capace di molto. *Bocc. nov.* 30. 13.

Favagéllo. Erba campestre, che nasce nel principio della primavera, e 'l suo fiore è giallo. Lat. *chelidonium minus*. Gr. χελιδόνιον μικρόν. *Libr. cur. malatt. Fir. nov.* 7. 268. *Cant. Carn.* 85. *Burch.* 1. 75. *Lor. Med. canz.* 31. *Alleg.* 200.

Faváta. Millanteria, Superbia scioccamente usata. *Alf. Faz. son.* 2.

§. Favata per Vivanda fatta di fave. *Car. lett.* 2. 72. Questo consiglio invero è morale, e s'io avessi a far ora, l'accetterei, ma io non ho tempo a rimescolar più questa favata (*qui per metaf.*)

Fáuci. Nel numero del più, Sboccatura della canna della gola in bocca, Foce. L. *fauces*. Gr. φάρυγξ. *Fir. As.* 129. *E* 142. *E disc. an.* 34. *Red. Ditir.* 11.

§. Per similit. vale Apertura. Lat. *fauces*. *Fir. As.* 170. Un sasso altissimo fuor di misura, ec. spargeva del mezzo delle sue fauci l'acque dello spaventevole fonte.

Favélla. Il favellare. Lat. *sermo*, *loquutio*. Gr.

Gr. λέξις, λόγος. *Bocc. nov.* 65. 11. *Petr. son.* 290. *Rim. ant. Guitt.* 100. *Tesorett. Br. Red. lett.* 1. 461.

§. I. Per Linguaggio, o Idioma particolare. L. *lingua*. Gr. γλῶσσα. *Dant. Inf.* 2. *E* 5. *But. Bocc. nov.* 42. 7. *Red. lett.* 1. 12. *E* 18.

§. II. Tener favella a uno, vale Non volergli favellare. Lat. *colloquio interdicere*. *Bocc. nov.* 72. 15. *Bern. Orl.* 1. 18. 25.

§. III. Render favella, vale Rappacificarsi con alcuno, Ritornare a favellargli. *Cron. Vell.*

§. IV. Perder la favella, si dice di chi è moribondo, e anche di chi rimane attonito.

Favellamento. Il favellare, Ragionamento. Lat. *sermo*. Gr. λόγος. *Vit. S. Gio: Bat. Coll. Ab. Isac.* 7.

Favella're. Sust. Favellamento. Lat. *locutio*, *sermo*. Gr. λόγος. *Coll. Ab. Isac.* 49. *Bocz. Varch.* 4. 7. *Varch. Ercol.* 329.

Favella're. Manifestare i concetti dell'animo colle parole, Parlare, Dire. L. *loqui*, *fari*. Gr. μυθεῖσθαι. *Arrigh.* 49. *Albert.* 37. *Bocc. nov.* 13. 3. *E nov.* 26. 15. *Dant. Par.* 5. *E* 12. *Petr. son.* 182. *Pass.* 142. *Varch. Ercol.* 49.

§. I. Favellare per metaf. *Sen. ben. Varch.* 6. 12. Non ti fa mestieri il dirlo, il viso tuo favella egli (*cioè: il manifesta*)

§. II. Favellare in sul saldo. Lat. *serio loqui*, *loqui extra jocum*. Gr. ἐν σπουδῇ λέγειν. *Varch. Ercol.* 93.

§. III. Favellare in sul quamquam, detto per ischerzo. *Varch. Ercol.* 93. Favellare in sul quamquam, gravemente, e con eloquenza.

§. IV. Favellare rotto, cincischiato. *Varch. Ercol.* 94. Favellare rotto, cincischiato, onde si dice ancora cincischiare, e addentellato, il che è proprio delli innamorati, o di coloro, che temono, è quello, che Vergilio nel quarto libro dell'Eneida favellando di Didone disse: *Incipit effari, mediaque in voce resistit*.

§. V. Favellare colla bocca piena, vale Favellare cautamente, e con rispetto. L. *caute loqui*. Gr. εὐλαβῶς λέγειν.

§. VI. Favellare colle mani, Dare. *Varch. Ercol.* 93. Favellar colle mani, significando dare, è cosa da bravi, onde si chiamano maneschi.

§. VII. Favellare senza barbazzale. L. *libere loqui*. Gr. παῤῥησιάζεσθαι. *Varch. Ercol.* 93. Favellare senza barbazzale, il che i Greci dicevano con maggior traslazione, senza briglia, è dire tutto quello, che più ti piace, o torna bene, senza alcun risguardo, e come dice il volgo, alla sbracata.

§. VIII. Favellar per cerbottana, vale Favellar per interposta, e segreta persona, o con difficultà, o alla sfuggita, o furtivamente. *Varch. Ercol.* 93.

§. IX. Favellare come gli spiritati. L. *ut aditum responsa numinis prædicare*. *Varch. Ercol.* 94. Favellare come gli spiritati, è favellare per bocca d'altri.

§. X. In molte altre somiglianti maniere si usa questo verbo, delle quali v. il *Varch. Ercol.* 93. 94. 95. e seguenti.

§. XI. Non favellare ad alcuno, vale Essere adirato seco, Avere stizza con lui, Tenergli favella. *Cron. Vell.*

Favellatóre. Verbal. masc. Che favella. L. *loquutor*, *garrulus*. Gr. λάλος. *Albert.* 14. *tit. Bocc. nov.* 55. 6. *Cron. Vell. Varch. Ercol.* 49.

Favellatríce. Femm. di Favellatore. Lat. *sermocinatrix*, *garrula*, *loquacula*. Gr. ἡ λαλοῦσα, ἡ ἀδολεσχοῦσα. *Lab.* 142. *Cron. Vell.* 26. *Galat.* 67.

Favellío. Favellamento, Cicalamento. L. *garrulus sermo*, *susurratio*, *susurrus*. Gr. λόγος, ψιθυρισμός. *Pallad. cap.* 38. *Arrigh.* 50.

Faverella. Fave sgusciate, delle quali disfatte, e impastate con acqua se ne fa una vivanda dello stesso nome. Lat. *puls ex fabis*. *Malm.* 3. 5.

Favilla. Parte minutissima di fuoco, Scintilla. Lat. *favilla*, *scintilla*. Gr. σπινθήρ. *M. V.* 1. 50. *Petr. son.* 203. *E uom. Ill. Dant. Inf.* 6. *But. Dant. Par.* 1.

§. Per metaf. *Din. Comp.* 2. 28. Piccola è quella favilla, che a distruzione mena un gran regno. *Petr. son.* 159. E 'l ciel di vaghe, e lucide faville S'accende intorno. *E* 170. Ch' io veggio ec. Duo' begli occhi chiusi, Rimaner dopo noi pien di faville. *E* 284. Gli occhi belli ora in ciel chiari, e felici ec. Dicean lor con faville oneste, e nove. *Dant. Par.* 4. Beatrice mi guardò con gli occhi pieni Di faville d'amor. *E* 17. Parran faville della sua virtute. *E* 33. Ch' una favilla sol della tua gloria Possa lasciare alla futura gente. *Cron. Morell.* Volendo pigliare alcuna favilla di rimedio, secondo che oggi da a noi questa vita spinosa, e crudele (*qui vale: alcun poco.*) *Buon. rim.* 41. Una favilla sola Non fia di me, se in cenere mi converto.

Fare sperimento. Sperimentare. L. *experiri*. *Fr. Iac. T.* 4. 33. 6.

Fare spesa. Spendere. Lat. *facere expensas*, *facere sumptus*. Gr. ἀναλίσκειν. *Bocc. nov.* 13. 6. *Fr. Iac. T.* 2. 6. 5.

§. I. Fare spesa d'una cosa, vale Comprare. L. *emere*. Gr. πρίασθαι.

§. II. Fare le spese, vale Mantenere, o Dare gli alimenti necessarj. Lat. *alere*, *alimenta suppeditare*, *exhibere*. Gr. τρέφειν. *Bocc. nov.* 14. 14. *Dant. Inf.* 29. *D. Gio: Cell. lett.* 6. Perocchè quello, che date, vi dee fare le spese in eterno (*quì figuratam.*)

§. III. Farsi le spese, vale Mantenersi del suo, o da se. Lat. *de sua pecunia sese nutrire*. *Cecch. Mogl. prol.*

§. IV. Fare a spese d'altrui, vale Operare, o Spendere col danaro altrui. Lat. *alienis sumptibus facere*. *Tac. Dav. ann.* 11. 136.

Fare spettacolo. Rappresentare, Recitare, Far mostra. *Ambr. Cof. prol. Ar. Len. prol. E Supp. prol.*

Fare sposo. Operar, che alcuno divenga sposo, o Sposare. L. *sponsum efficere*, *nuptias conciliare*. *Dant. Par.* 31. In forma dunque di candida rosa, Mi si mostrava la milizia santa, Che nel suo sangue Cristo fece sposa. *But.* (*quì figuratam.*)

§. E neutr. pass. vale Sposarsi. *Fr. Iac. T.* 6. 29. 9.

Fare staglio. Stagliare.

§. Fare staglio, per metaf. come Stagliar conti, o cose simili, vale Computar così all'ingrosso, a fine di terminargli. Lat. *transigere*.

Fare stanza. Stare, Dimorare, Trattenersi. L. *habitare*, *morari*. Gr. κατοικεῖν, ναιετᾶν. *Franc. Barb.* 70. 3. *G. V.* 11. 83. 1. *Gr. S. Gir.* 3.

Fare stare. Vale Tenere a dovere, Tenere a segno. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 4. *Varch. Ercol.* 78.

§. Fare stare a segno v. stare a segno, e segno §. XV.

Fare stima. Stimare. L. *æstimare*. Gr. τιμᾶν. *Bocc. nov.* 47. 3. *Ar. Fur.* 25. 79. *Tac. Dav. ann.* 16. 233. *Red. lett.* 1. 209. *E* 2. 58. *E* 91.

§. I. Fare la stima, vale Stimare mercanzie, o simili. L. *æstimare*. Gr. ἀποτιμᾶν. *Cecch. Corr.* 3. 1.

§. II. Fare stima, vale Pensare, Darsi a credere, Persuadersi. L. *existimare*, *credere*, *sibi persuadere*. Gr. νομίζειν. *Ar. Fur.* 5. 41. *E* 17. 44.

Fare stitico. Generare stitichezza. Lat. *astringere*, *stypticam vim habere*. Gr. στύφειν. *Cr.* 1. 4. 9.

Fare stoltezza. Fare pazzía. L. *insanire*. *Fr. Iac. T.* 4. 1. 11.

Fare stomaco. Commuovere, Perturbar lo stomaco. L. *stomachum movere*.

§. I. E figuratam. Muovere sdegno, Generar commozione. Lat. *animos turbare*. *Tac. Dav. ann.* 161.

§. II. Fare buono stomaco, vale Confortare lo stomaco, Essere giovevole allo stomaco. L. *stomacho prodesse*. Gr. εὐστόμαχον εἶναι. *Bern. Orl.* 3. 7. 4.

Fare strada, o la strada. Andare avanti mostrando la via. Lat. *viam monstrare*, *præire*. Gr. προηγεῖσθαι. *Bocc. Vis.* 9.

§. I. Fare strada, o la strada, Servir di strada. Lat. *viam sternere*, *viam struere*, *viam facere*. Gr. ὁδὸν κοσμεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 12. 3.

§. II. Fare la strada d'alcun luogo, vale Camminare per la strada, che a quello conduce. L. *pergere*, *viam insistere*. Gr. πορεύεσθαι. *Ar. Fur.* 23. 19.

§. III. Farsi fare strada, vale Farsi far luogo. *Ar. Fur.* 18. 114.

Fare strage. Uccidere, Disertare, Rovinare, Cagionare strage, Portar rovina. L. *stragem edere*. Gr. φονεύειν. *Ar. Fur.* 40. 75. *Fir. As.* 275. *Tac. Dav. ann.* 1. 27.

Fare strazio. Straziare. L. *vexare*, *divexare*. Gr. κακοῦν. *Dant. Inf.* 19. *Petr. son.* 311. *D. Gio: Cell. lett.* 19.

Fare strida. Stridere. Lat. *stridere*, *stridorem edere*, *inclamare*, *eiulare*. Gr. βοᾶν. *Dant. Inf.* 12.

Fare strumento. Celebrare scrittura in forma pubblica, e provante. Lat. *conficere instrumentum*. *Bocc. nov.* 5. *Maestruzz.* 2. 51.

Fare uso. Appropriarsi. Lat. *usurpare*, *in suam rem vertere*. Gr. σφετερίζειν. *Bocc. nov.* 14. 5.

§. Far delle sue, Contenersi secondo il suo solito. *Cecch. Mogl.* 3. 5.

Fare suono. Suonare. Lat. *sonare*, *sonitum reddere*. Gr. φθέγγεσθαι. *Petr. cap.* 5.

Fare supplica. Supplicare. L. *preces offerre*. Gr. ἀξιοῦν. *Tac. Dav. ann.* 11. 135.

Fare taccio, o un taccio. Modi bassi. Non conteggiare minutamente, ma concordare i conti così alla grossa per finirgli. Lat. *crassius æstimare*, *crassius rationes subducere*. Gr. παχυμερέστερον ἀναθμεῖν. *Cecch. Servig.* 4. 10.

Fare taglia. Fare lega. Lat. *fœdus inire*. Gr.

Gr. συνθήκην ποιεῖν πρός τινα. *G. V. 6. 83. 2. Stor. Pist. 131.*

FARE TARDI. Consumare il tempo fin all'ora tarda, o fino a passata l'ora convenevole, e opportuna. L. *ad seram diei, vel noctis partem tempus extrahere, nimium cunctari.*

§. I. Far tardi, Operar con tardezza. L. *lente agere.* Gr. βραδύνειν.

§. II. Farsi tardi, Esser già l'ora tarda. L. *diem, vel noctem ire, labi. Cecch. Dot. 4. 4.*

FARE TARISCA. Modo di dire antico. Mangiare insieme. *Franc. Sacch. nov. 98.*

FARE TA'VOLA. Tener convito. Lat. *convivium exhibere.* Gr. ἑστιᾶν. *Cecch. Corr. 2. 7.*

§. I. Fare buona tavola, Apparecchiare la mensa con copia di vivande. Lat. *opipare mensam instruere.* Gr. δαψιλῶς ἑστιᾶν.

§. II. Fare tavola, nel giuoco di dama, o scacchi, o simili, vale Paciare. *G. V. 7. 12. 3.*

§. III. Fare tavola, per similit. in sentimento osceno. *Bocc. nov. 20. 4.* Pure per la prima notte incappò una volta, per consumare il matrimonio, a toccarla, e di poco fallò, che egli quell'una non fece tavola.

FARE TEMPO. Conceder tempo, Concedere dilazione. L. *tempus concedere. Cecch. Dot. 2. 5.*

§. I. Fare buon tempo, Esser buona stagione. L. *bonam tempestatem esse.*

§. II. Fare cattivo tempo; il contrario. L. *malam tempestatem esse.*

§. III. Fare buon tempo, Far tempone, Stare in allegría, Sguazzare. *Cecch. Spir. 5. 5. Cant. Carn. 63.*

§. IV. Fare a tempo, Operare opportunamente. L. *opportune, ac tempestive agere, temperi inservire.* Gr. ἐν καιρῷ πράττειν.

FARE TEMPÓNE. Stare in allegría. L. *hilariter vivere, genio indulgere.* Gr. ταῖς ἡδοναῖς ἐφιέναι. *Varch. Ercol. 65.* Attendere con ghiottornie, e leccornie, senza darsi una briga, o pensiero al mondo, a godere, e trionfare, il che oggi si chiama far tempone. *Cecch. Dot. 3. 3. Ed Esalt. cr. 4. 4.*

FARE TENZÓNE. Combattere, Tenzonare. Lat. *pugnare.* Gr. μάχεσθαι. *Fr. Iac. T. 3. 19. 4.*

FARE TESÓRO. Tesaurizzare. Lat. *recondere, thesauros congerere, *thesaurizare.* Gr. θησαυρίζειν. *Dant. Par. 1. Franc. Sacch. rim. 55.*

FARE TESTA. Opporsi, Resistere, Difendersi. L. *vires opponere.* Gr. ἀνθίστασθαι. *M. V. 6. 38. E 10. 59. Stor. Europ. 6. 124. E 125.*

FARE TESTAMENTO. Testare. Lat. *condere testamentum, facere testamentum.* Gr. διαθήκην ποιεῖν. *G. V. 6. 70. 2. Coll. Ab. Isac. cap. 16.*

FARE TESTIMONIANZA. Testimoniare, Attestare. L. *testari, testificari.* Gr. μαρτυρεῖν. *Bocc. nov. 19. 39. Red. lett. 1. 71.*

FARE TESTO. V. TESTO, Componimento §.

FARE TINELLO. Dare la tavola. L. *mensam instruere. Alleg. 130.*

FARE TORTO. Offendere. L. *lædere, iniuriam facere.* Gr. βλάπτειν, ἀδικεῖν. *G. V. 8. 91. 2. Tes. Br. 7. 52. Dant. Inf. 27. Fr. Iac. T. 6. 18. 14. Cecch. Mogl. 5. 7.*

FARE TRA'PPOLE. Ordire inganni. L. *technas comminisci, dolos nectere.* Gr. ἐξαπατᾶν. *Cecch. Spir. 5. 4. Cant. Carn. Paol. Ott. 63.*

FARE TRASPORTO. Trasportare. Lat. *transferre, exportare.* Gr. ἐξαγαγεῖν. *M. V. 9. 98.*

FARE TRATTA, O LA TRATTA. Estrarre, o Fare estrazione de' nomi di chi dee conseguire ufizj, o simili. Lat. *eligere. Cron. Morell. 325.*

§. Far la tratta, termine de' mercatanti, e vale Ordinare alcun pagamento a' corrispondenti.

FARE TRATTAMENTO. Trattare. L. *agere cum aliquo. Bocc. nov. 16. 36.*

FARE TRATTA'TO. Trattare. L. *agere, moliri, negociari.* Gr. πράττειν, μηχανᾶσθαι, πραγματεύειν. *G. V. 9. 61. 2. Fr. Iac. T.*

FARE TREGUA, O TRIEGUA. Sospendere l'offese, Sospendere l'armi. L. *inducias facere.* Gr. ἐκεχειρίαν ποιεῖσθαι. *G. V. 8. 54. 3. E 9. 61. 2. E 9. 163. 2. Alleg. 46.*

FARE TRESCHE. Trescare. Lat. *nugari.* Gr. ἀδολεσχεῖν. *Cecch. Inc. prol.*

FARE TRISTO. Attristare. L. *contristare.* Gr. λυπεῖν. *Dant. Inf. 13. E 33. Lab. 18.*

§. Fallo tristo; maniera imprecativa: Dagli il malanno. *Bocc. nov. 11. 7.*

FARE TUMULTO. Tumultuare. Lat. *fremere, tumultuari, tumultum facere.* Gr. θορυβεῖν. *Tesoret. Br. Dant. Inf. 3.*

FARE VAGO. Invaghire, Indur vaghezza, o desiderio. L. *cupiditatem iniicere, desiderio inflammare. Petr. son. 79. Amet. 51.*

FARE VANTA'GGIO. Vantaggiare. Lat. *utiles conditiones offerre, ac contractui adiicere. Cecch. Dot. prol. Cant. Carn. 154.*

§. Fare vantaggio, Conceder vantaggio. Lat. *meliori conditione uti sinere, auctarium*

dare. *Pass.* 184. *Sen. Pist.* 118. *Cant. Carn.* 139.

FARE VEDÉRE. Operar ch'altri vegga. Lat. *committere ut aliquis videat*. *Petr. son.* 206. *Fr. Iac. T. Bern. rim.* 1. I' ho d'un vin, che fa vergogna al greco ec. Da far vedere un morto, andare un cieco (*qui in equivoco per ischerzo*)

§. I. Far vedere, Insegnare, Mostrare. L. *docere*, *ostendere*. Gr. διδάσκειν. *Franc. Barb.* 62. 1.

§. II. Farla vedere altrui, Far che succeda alcuna cosa contro il desiderio altrui. *Malm.* 4. 32.

§. III. Farla vedere in candela; maniera, che accresce l'altra, ed ha in se più di forza.

§. IV. Far vedere il nero pe 'l bianco, Mostrare altrui una cosa per un'altra. *Fr. Iac. T.* 1. 15. 15.

§. V. Far bello, o brutto vedere; lo stesso, che Far bella, o brutta vista.

FARE VEDÚTA, O VEDÚTO. Far sembianza, Far vista. Lat. *fingere*, *simulare*. *Bocc. nov.* 15. 30. *E nov.* 67. 4. *Dep. Decam.* 97.

§. I. Far la veduta, si dice del vedere le merci in dogana, che fanno i ministri a ciò deputati. L. *merces invisere*. *Cecch. Corr.* 3. 5. *Dep. Decam.* 97.

FARE VELA. Distendere le vele, e andar via. L. *vela dare*. Gr. ἀπαίρειν. *Bocc. nov.* 17. 20. *E nov.* 42. 5. *Cecch. Corr. prol.*

FARE VELO. Velare, Coprire. L. *velum obducere*, *velare*. *Amet.* 14.

FARE VENDETTA. Vendicare. L. *punire*, *ulcisci*. Gr. τιμωρεῖν. *G. V.* 6. 71. 2. *E* 8. 64. 3. *E* 11. 134. 5. *Dant. Par.* 6. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 2. *Cron. Morell.* 297. *Malm.* 3. 32.

§. Far la vendetta, le sue vendette, o simili, vale lo stesso. L. *ulcisci*, *iniuriam suam ulcisci*. *G. V.* 8. 8. 7. *Dant. Inf.* 12. *Cron. Morell.* 331.

FARE VENÍRE. Operar che venga. *G. V.* 10. 111. 3.

FARE VENTO. Tirar vento. Lat. *flare*, *spirare*. Gr. πνέειν, φυσᾶν. *Bocc. nov.* 77. 55.

§. I. Far vento, Muover l'aria; e si usa anche neutr. pass. *Bern. Orl.* 2. 8. 12.

§. II. Far vento, o ventosità, Generar flati. L. *flatus gignere*. *Cr.* 3. 7. 12.

§. III. Far vento, in modo basso si dice per Portar via. Lat. *auferre*. *Malm.* 1. 11.

FARE VENÚTA. Venire. L. *advenire*, *accedere*. Gr. ἐπελθεῖν. *G. V.* 8. 78. 1.

FARE VERGOGNA. Apportare disonore. Lat. *contumeliam facere*, *ignominia notare*. Gr. αἰσχύνειν. *Bocc. nov.* 4. 7. *E nov.* 26. 12. *G. V.* 9. 206. 1. *Dant. Inf.* 16. *Din. Comp.* 1. 3.

FARE VERSI. Compor versi, Poetare. Lat. *versus condere*, *componere*. *Amm. ant.* 2. 1. 8. *Dant. Inf.* 20. *Fr. Iac. T.* 3. 2. 8.

§. I. Far il verso, Cantare. L. *canere*, *carmen canere*. *Bocc. g.* 6. *f.* 14. *Cecch. Dot.* 5. 6.

§. II. Fare un verso, o il medesimo verso, Tornar sul medesimo discorso, o Fare la stessa cosa. L. *eadem*, *ac de iisdem dicere*. Gr. ταυτολογεῖν. *Cecch. Dot.* 4. 2. *Malm.* 7. 1.

FARE VEZZI. Vezzeggiare. L. *blanditias facere*, *blandiri*. Gr. φιλοφρονεῖν. *Sen. ben. Varch.* 5. 1. *Alleg.* 129. *Varch. Ercol.* 56. *Dav. Colt.* 154. Per lo contrario i contadini del piano fanno più vezzi alle vigne, perch' elle fanno il vino più gagliardo (*qui figuratam.*)

FARE UFÍZIO, OFÍZIO, O L'UFÍZIO, ec. Operare. Lat. *operam dare*, *officium obire*, *officium persolvere*. *Franc. Sacch. nov.* 136. *Tac. Dav. ann.* 11. 144. *Cecch. Dot.* 1. 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 27.

§. Far buono, o cattivo ufizio, Cooperare in favore, o contra. L. *bonam*, *vel malam operam dare*. *Cecch. Corred.* 1. 2.

FARE VIA. Aprire la via. Lat. *viam dare*, *viam aperire*. Gr. προοδοποιῆσαι. *Bocc. nov.* 22. 7. *E nov.* 41. 28. *Dant. Inf.* 14. *Petr. son.* 219.

§. I. Far una via, Camminare per una via. L. *hac*, *vel illa via iter facere*. Gr. τῇδε, ἢ ἐκεῖ ὁδοιπορεῖν. *Dant. Purg.* 4. Maestro mio, diss' io, che via faremo? (*cioè: per qual via andremo?*) *Franc. Barb.* 248. 31. *G. V.* 8. 118. 1.

§. II. Far lunga via, Camminare molto. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 18.

§. III. Far andare per la mala via, Rovinare, Far capitar male. L. *agere in praeceps*. Gr. κατακρημνίζειν. *Bern. Orl.* 1. 28. 7.

FARE VIÁGGIO. Viaggiare. Lat. *iter facere*. Gr. ὁδοιπορεῖν. *Dant. Inf.* 16. *Cecch. Mogl.* 5. 9.

§. Fare un viaggio, e due servizi: simile a quello, Pigliare due colombi a una fava: e vale Colla stessa operazione condurre a buon fine due negozj. L. *in saltu uno capere duos apros*, *duos parietes eadem fidelia dealbare*. *Lab.* 222. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 1. *Malm.* 6. 7.

FARE VIGÍLIA. Digiunare il dì, che prece-

de alla festa. L. *pervigilii ieiunium servare*. Gr. * *παραμονὴν τηρεῖν*.

§. Fare la vigilia, Vegliare. L. *vigilare*, *pervigilium facere*. *Bocc. nov.* 1. 34.

Fare vile. Render vile, Avvilire; e si usa att. e neutr. pass. L. *deprimere*, *abiicere*, *extenuare*. Gr. *ταπεινοῦν*, *εὐτελίζειν*. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 1. *Petr. son.* 58.

Fare villanía. Offendere, Usare scortesía, Far torto. Lat. *contumeliam facere*. Gr. *ὑβρίζειν*. *Bocc. nov.* 13. 23. *G. V.* 7. 77. 1. *Fr. Iac. T.* 3. 16. 4. *Cecch. Mogl.* 4. 12.

§. Far villanía, vale anche Portarsi rozzamente, incivilmente. L. *inurbane*, *inciviliter se gerere*. Gr. *ἀκόσμως*, *οὐκ ἀστείως*. *Fr. Iac. T.* 3. 7. 2.

Fare violenza. Sforzare, Violentare. L. *vim facere*. Gr. *βιάζειν*. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 24.

Fare virtù, o vertù. Operare virtuosamente. L. *recte*, *ac sapienter operari*. Gr. *σοφῶς πράττειν*. *Franc. Barb.* 121. 12.

§. Fare della necessità virtù, vale Accomodarsi alla necessità. Lat. *necessitati inservire*. Gr. *ἀνάγκῃ ὑπείκεσθαι*. *Bern. Orl.* 1. 3. 86. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

Fare visíbile. Rendere visibile. L. *perspicuum efficere*, *conspicuum reddere*. Gr. *περίβλεπτον ποιεῖν*. *Dant. Par.* 30.

Fare vísita. Visitare. Lat. *visitare*, *visere*. Gr. *ἐπισκέπτεσθαι*. *Buon. Fier.* 1. 1. 3. E 1. 1. 6.

Fare viso. Mostrare il viso. Lat. *audaciam praeseferre*. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. I. Fare buon viso, vale Fare lieta accoglienza. L. *bonum*, *hilarem vultum ostendere*. *Bocc. nov.* 66. 5. E *nov.* 80. 26. *Cron. Morell.* 263. *Cecch. Mogl.* 2. 2. *Galat.* 22.

§. II. Fare viso arcigno, vale Mostrar dispiacere. Lat. *frontem corrugare*, *vultum adducere*. Gr. *ἀνασπᾶν τὸ μέτωπον*. *Tac. Dav. ann.* 6. 127.

§. III. Fare il viso rosso, Mostrar vergogna. Lat. *pudore affici*, *rubore perfundi*. Gr. *ἐρυθριᾶν*.

§. IV. Fare viso torto, e il viso dell'arme, vale Mostrarsi crucciofo. L. *torve intueri*. Gr. *ὑπόδρα ἰδεῖν*. *Omer. Varch. Ercol.* 69. *Ar. Sat.* 2.

§. V. Far viso ammirativo, Mostrare ammirazione. *Ar. Supp.* 2. 1.

Fare vista, viste, o la viste. Fingere, Simulare. Lat. *simulare*. Gr. *ὑποκρίνεσθαι*. *Bocc. nov.* 15. 17. E *nov.* 17. 29. E *nov.* 61. 8. *Cron. Morell.* 310. E 323. *Fir. Af.* 94. *Varch. Ercol.* 86. Non già, che abbiamo da potere sprimere con una voce sola quello, che i Latini dicevano *connivere*, cioè fare le viste, o infingersi di non vedere. *Cecch. Mogl.* 5. 8. *Salv. Granch.* 4. 1. *Lasc. Spir.* 2. 5. *Red. lett.* 2. 90. E *cons.* 1. 172.

§. Fare viste, vale Mostrare, ovvero Mostrarsi, Far dimostrazione, Far segno, o apparenza. *Franc. Barb.* 72. 17. *Bocc. nov.* 40. 9.

Fare vita. Vivere. Lat. *vivere*, *vitam ducere*, *aevum agitare*. Gr. *βιοῦν*. *Fr. Iac. T.* 3. 25. 22.

§. I. Fare buona vita, vita magna, o simili, vale Viver lautamente. Lat. *laute vivere*, *splendidam vitam agere*. Gr. *τρυφᾶν*. *Bocc. nov.* 48. 4.

§. II. Fare mala vita, Viver male, malvagiamente. L. *malam vitam agere*. *Franc. Barb.* 159. 8.

§. III. Fare vita stretta, Viver sottilmente. Lat. *parvo victitare*. Gr. *ἀποζῆν*. *Tucid.*

§. IV. Fare vita regolata, Viver regolatamente. Lat. *certis victus legibus vivere*. Gr. *σωφρόνως διαιτᾶσθαι*. *Alleg.* 130.

Fare vivo. Avvivare, Ravvivare. Lat. *ad vitam revocare*. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 38.

§. Farsi vivo, Mostrarsi fiero, ardito. Lat. *vim insitam excitare*, *expergisci*. Gr. *ἐξεγείρεσθαι*. *Tac. Dav. ann.* 4. 101.

Fare un cappello, v. cappello. §. VII.

Fare un cappellaccio. *Varch. Ercol.* 70. Fare un cappellaccio, ovvero cappello ec. ad alcuno, è dargli una buona canata.

Fare un chiocciolíno. Rannicchiarsi. L. *se conglomerare*. Gr. *συνειλεῖσθαι*. *Malm.* 4. 12.

Fare unióne. Unirsi. *Cron. Morell.* 336. *Fr. Iac. T.* 5. 32. 8.

Fare un via'ggio, e dua servígi. v. fare via'ggio, *nel* §.

Fare vóglia. Indurre desiderio. Lat. *desiderium gignere*. Gr. *ἐπιθυμίαν ἐμβάλλειν*.

§. I. Fare venir voglia, vale Suscitar desiderio. Lat. *cupiditatem excitare*. Gr. *ὄρεξιν ἐγείρειν*. *Alleg.* 164. *Cecch. Dot.* 5. 1.

§. II. Fare la voglia d'alcuno, Compiacere a' desiderj d'alcuno. Lat. *alienae voluntati obsecundare*, *alii morem gerere*. Gr. *συνεργεῖν τινὶ*. *Dant. Inf.* 18.

§. III. Fare sua voglia quella d'altrui; vale lo stesso. *Dant. Purg.* 33.

§. IV. Fare sua voglia d'uno, Fare d'uno quel, che pare, e piace. Lat. *pro arbitrio dominari*. Gr. *κρατεῖν*. *Petr. son.* 259.

Fare volonta', o la volonta'. Obbedire, Com-

Compiacere. Lat. *obsequi*. *Fr. Iac. T.* 2. 20. 30.

Fare volta. Voltare. Lat. *vertere*. *Franc. Barb.* 276. 23. *Bern. Orl.* 3. 5. 29.

Fare uomo. Condurre alla perfezione dell' uomo. Lat. *virum efficere*. Gr. ἄνδρα ποιεῖν.

§. I. Far da uomo, Operar virilmente. Lat. *prudenter se gerere*, *viriliter agere*, *strenuam operam navare*.

§. II. Farsi uomo, e Farsi un uomo; neutr. pass. Divenire uomo abile, e destro. L. *in virum evadere*, *virum fieri*. Gr. ἄνδρα γίνεσθαι. *Malm.* 9. 2.

§. III. Farsi uomo, Incarnarsi. Lat. *corporari*, *Plin.** *incarnari*. Gr. ἐνανθρωπίζεσθαι. *Fr. Iac. T.* 4. 5. 7.

§. IV. Fare l'uomo addosso altrui, Minacciarlo, Strapazzarlo, Soperchiarlo. L. *minis aliquem aggredi*, *fastu*, *arrogantia premere*. Gr. σοβεῖν.

Fare voto, coll'O largo, Votare. Lat. *vacuare*, *vacuum reddere*. Gr. κενοῦν.

§. Fare il voto, Ridurre spazio voto. Lat. *facere inane*.

Fare voto, coll'O stretto, vale lo stesso, che Fare boto. Lat. *vovere*, *votum suscipere*. Gr. εὔχεσθαι. *Ar. Fur.* 29. 11. *Bern. Orl.* 1. 15. 37.

§. Per Giurare. Lat. *iurare*. Gr. ὀμνύειν.

Fare usanza. Usare. Lat. *morem contrahere*, *assuescere*. Gr. ἐθίζεσθαι. *Fr. Iac. T.* Lo peccato sì fa all'alma La terribil sua usanza (*qui*, *fa secondo la sua usanza*.)

§. I. Fare l'usanza, vale Praticar quel, che s'usa. *Cecch. Dot.* 3. 3.

§. II. Fare usanza, Indurre uso. L. *morem inducere*.

§. III. Per Usare con alcuno, Conversare. *Cronichett. d' Amar.* 72.

Fare uscíre altrúi, o uno. Lat. *aliquem ad aliquid præter suum morem*, *aut naturam faciendum*, *aut dicendum adigere*. *Varch. Ercol.* 83. Fare uscire uno, è, ancora ch' ei s'avesse presupposto di non favellare, frugarlo, e punzecchiarlo tanto colle parole, e darli tanto di quà, e di là, ch' egli favelli, o che egli paghi alcuna cosa.

Fare útile. Utilizzare, Guadagnare, Approdare. Lat. *lucrifacere*, *lucrari*. Gr. κερδαίνειν. *Bocc. nov.* 34. 13.

Fare utilità. Arrecare utile. Lat. *iuvare*, *prodesse*. Gr. συμφέρειν. *Bocc. fr.* 5. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

Fare zitto. Fare piccolissimo romore, ma si usa quasi sempre colla negativa. *M. V.* 9. 75.

§. E Non fare zitto, vale Star cheto. Lat. *silere*. *Pataff.* 2.

Fare zuffa. Combattere, Azzuffarsi, Contrastare. Lat. *prœliari*, *confligere*. Gr. μάχεσθαι. *Dant. Inf.* 18.

Fare zuppa. Inzuppare. Lat. *madefacere*. Gr. βρέχειν.

§. I. Fare zuppa, figuratam. Confondere. Lat. *permiscere*. Gr. συγχεῖν.

§. II. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere. V. fare mestiere, e zuppa.

Faréa. Spezie di serpente. Lat. *phareas*. Gr. φαρείας. *Dant. Inf.* 24. *But.* Farèe questa è una spezie (*di serpenti*) che va ritta, e solamente la coda strascina per terra. *Menz. sat.* 5.

Farétra. V. P. Turcasso, Guaina, dove si portan le frecce. L. *pharetra*. Gr. φαρέτρα. *Dant. rim.* 23. *Petr. cap.* 5.

§. Per metaf. *Petr. cap.* 10. E quel, che 'n ver di noi divenne petra, Porfirio, che d'acuti sillogismi Empiè la dialettica faretra.

Faretráto. V. P. Add. Che ha faretra. L. *pharetratus*. *Petr. son.* 118. *Tass. Ger.* 17. 33. *Chiabr. Calv.* 1. 2.

Farfalla. Vermicello, che ha l'ale di cartilagine, di diversissime spezie, e di diversi colori. Lat. *papilio*. Gr. ψυχή. *Franc. Sacch. rim.* *Petr. son.* 110. *Dant. Purg.* 10.

§. I. Farfalla, figuratam. si dice d'Uomo di poco cervello, volubile, leggieri. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. II. Farfalla, si dice anche Una piccolissima bulletta di ferro col capo d'ottone.

Farfalletta. Dim. di Farfalla. L. *parvus papilio*. Gr. ψυχάριον. *Cas. lett.* 67. Quando ti nascono quelle farfallette nel capo così all'improvviso, che tu le lasci volar via (*qui figuratam. vale Grillo*, *Ghiribizzo*)

Farfallína. Dim. di Farfalla. Lat. *parvus papilio*. Gr. ψυχάριον. *Red. ins.* 124.

Farfallíno. Dim. di Farfalla, Farfallina. *Franc. Sacch. nov.* 225. *Lor. Med. Nenc.* 47.

§. I. Per simili. *Fr. Giord. D.* Oh che pazzía è questa, fare un vestire schiccherato, pieno di farfallini, che costerà trecento lire, o più, che se egli il volesse rivendere, a mano a mano non ne trarrebbe il terzo, e se la donna si muore, non val più nulla.

§. II.

§. II. Diciamo Farfallino anche ad Uomo di poca stabilità, a simiglianza di questo piccolo animalino, che mai si ferma.

FARFALLÓNE. Accrescit. di Farfalla. L. *magnus papilio*. *Cr.9 99.7. E 12. 4.2. Buon. Fier.* 3.1.9.

§. I. Farfallone, per metaf. vale Sornacchio. *Lab.* 253. Sputar farfalloni. *Galat.* 9.

§. II. Farfalloni, si dicono anche Racconti di cose grandi, che, non che sieno vere, non abbiano anche del verisimile. *Varch. lez.* 314. *Ed Ercol.* 98. Dico dunque, che dire farfalloni, scerpelloni, e strafalcioni, si dice di coloro, che lanciano raccontando bugie, e falsità manifeste. *Car. Matt.* 9. *Malm.* 11.42.

FA'RFARO. Erba, che s'alza poco da terra, e manda fuori prima il gambo, che le foglie, le quali di sotto sono bianche, e di sopra verdi; delle sue qualità v. *Matt.* Lat. *tussilago*. *Gr.* 2.26.3. *Ricett. Fior.* 164.

FARÍNA. Grano, o Biada macinata. L. *farina*. Gr. τὰ ἄλφιτα. *Bocc.* 73.6. *Pallad. F. R. Tratt. pecc. mort. Dant. Par.* 22.

§. I. Per metaf. La parte ottima di checchessia. *Fir. disc. an.* 35.

§. II. Questo non fa farina, vale Queste son cose, sono affari, che non rilevano nulla. *Malm.* 7.24.

§. II. Essere, o non essere leale, o netta farina; vale Essere, o non esser interamente schietto, nè sincero, o innocente. *Pataff. cap.* 1. Leal farina se', non far la ghega. *Varch. suoc.* 6.1. *Malm.* 1.48.

§. IV. Non esser farina da cialde; vale lo stesso, ed è tolta la metaf. dall'esser la farina da cialde pura, bianca, e netta più, che alcun'altra. *Morg.* 16. 58.

§. V. Riuscir meglio a pan, che a farina; vale Riuscir meglio coll'opere, che non era l'espettazione. *v. Flos* 263. *Ambr. Furt.* 2.6. *Buon. Fier.* 3.1. *Ambr. Cof.* 2.2.

§. VI. Questa non è farina del tale; e vale Non esser detto, nè fatto di colui, di cui si parla; ed è simile a quell'altro: Questa non è erba del suo orto.

§. VII. A can, che lecca cenere, non gli fidar farina; e vale, che non si dee fidar cose di conseguenza a chi nelle piccole fece fraude. Lat. *fel verù ingenti assum ne credito*. *Franc. Sacch. nov.* 91. *E nov.* 147. *Alleg.* 178.

FARINA'CCIO. Dado segnato da una faccia solamente.

FARINA'CCIOLO. Poco tegnente, e che si disfà agevolmente. Lat. *putris, solubilis*, *Serv. resolutus*. *Pallad.*

FARINAIÓLO. Venditor di farina. *Buon. Fier.* 5.5.6.

FARINA'TA. Vivanda fatta d'acqua, e farina, usata da'poveri uomini, e da'contadini. Lat. *puls, tis*. Gr. πόλτος. *Libr. cur. malatt. Vit. SS. Pad. M. V.* 6.54. *Sen. Pist. Cr.* 9.83.2.

FARISE'O. Uomo d'una setta d'Ebrei così detta. Lat. *pharisæus*. Gr. φαρισαῖος. *Pass.* 35. *Maestruzz.* 2.9.9.

§. Viso di fariseo, figuratam. vale Uomo di brutta fisonomia. *Salv. Granch.* 1. 3.

FARLINGOTTO. Barbaro, Quegli, che nel parlare mescola, e confonde varie lingue, storpiandole. Lat. *barbare loquens*. Gr. ὁ βαρβαρίζων. *Libr. son.* 111.

FARMACÍTE. Spezie di terra medicinale. L. *pharmacitis*. Gr. φαρμακῖτις. *Ricett. Fior.* 16.

FARMACO. Rimedio, Medicamento. Lat. *pharmacum, medicamentum*. Gr. φάρμακον. *Buon. Fier.* 1.2.3. *E* 5.1.5. *Red. annot. Ditir.* 142.

FARNETICA'RE. Lo stesso, che Freneticare. Vacillare, Dir cose fuor di proposito; ed è proprio de'febbricitanti. Lat. *febre delirare, insanire, aliena loqui*. *Bocc. nov.* 69. 24. *E Lab.* 147. *Franc. Sacch. rim. Stor. Eur.* 3.59.

FARNETICHEZZA. Farnetico sust. *M. Aldobr.*

FARNE'TICO. Sust. Vacillamento, Il farneticare, Pazzia. Lat. *mentis delirium, phrenesis*. Gr. φρενοβλάβεια. *Dial. S. Greg. M. Bocc. nov.* 73.15. *Morg.* 22.159.

§. Figuratam. *Segr. Fior. Cliz.* 3.6. I'ho pensato per uscir una volta di questo farnetico, che si getti per sorte di chi sia Clizia.

FARNE'TICO. Add. Infermo di farnetico. L. *phreneticus*. Gr. φρενητικός. *Cavalc. Med. cuor. Pass.* 342. *Maestruzz.* 1.41.

FA'RNIA. Sorta di quercia. Lat. * *quercus latifolia*. *Red. Ins.* 111.

FARO. La torre de'porti, dove la notte per uso de'naviganti s'accende il lume. Lat. *pharus*. Gr. φάρος. *Fac. Dav. Post.* 430.

§. Fu preso talora per Istretto di mare. Lat. *fretum*. *Stor. Eur.* 6.142. *Ar. Fur.* 36.71. Descendenti suoi di quà dal faro, Signoreggiar della Calabria parte (*parla del faro, o stretto di Messina.*)

FARRA'GINE, E FARRA'GGINE. Mucchio confuso,

fuso, e Mescolanza di varie robe. Lat. *farrago*. *Gal. Dif. Capr.* 215.

Farre. v. Farro.

Farricello. Dim. di Farro. Lat. *farriculum*. *Pallad. Ott.* 20.

Farro, e farre. Lat. *far*, *ador*. Gr. χόνδρος. *Cr.* 3. 9. 1. *Pallad. cap.* 6. *Vit. SS. Pad. Maestruzz.* 1. 3. *Burch.* 1. 120.

Farsa. Spezie di recitamento comico. L. *scena fabula*, *Tac.* Gr. δρᾶμα. *Tac. Dav. ann.* 13. 169. *Ar. Fur.* 44. 34. *Alf. Pazz. rim. burl.* 33.

§. Per metaf. *Ciriff. Calv.* 1. 17. Ed era appunto l'aurora apparsa, Quando e' si scuopre de' Pagan la farsa.

Farsata. La parte da piè del farsetto, cucita con esso 'l busto. Lat. *extrema saguli ora*. *Pataff.* 10. *Morg.* 22. 31. *Bern. Orl.* 2. 30. 18. *E* 2. 31. 35.

§. Per similit. *Franc. Sacch. nov.* 159. Mettesi una barbuta, che della farsata uscirono, come e' la prese, una nidiata di topi. *Burch.* 1. 101. Dimmi, maestro, quante gambe ha 'l grúe, Che sempre una ne tien nella farsata?

Farsettáccio. Cattivo farsetto. Lat. *vile sagulum*. Gr. κακὸν περιθωρακίδιον. *Bocc. nov.* 19. 22. *Franc. Sacch. nov.* 62.

Farsettaio. Facitore di farsetti. Lat. *sagulorum opifex*. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 299. *Fav. Esop. Quad. Cont. Morg.* 19. 41.

Farsettíno. Dim. di Farsetto. Lat. *exiguum sagulum*. Gr. περιθωρακίδιον. *Bocc. nov.* 14. 8. *Quad. Cont. Burch.* 1. 60. *Libr. son.* 79. *E* 126.

§. Spogliarsi in farsettino, vale Sforzarsi per fare alcuna cosa. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

Farsetto. Vestimento del busto, come giubbone, o camiciuola. L. *thorax*. Gr. θώραξ. *Bocc. nov.* 15. 18. *E nov.* 19. 23. *E nov.* 52. 5. *Nov. ant.* 93. 1. *Fav. Esop. Tac. Dav. Germ.* 374. *Varch. stor.* 9. 265. *Bern. Orl.* 1. 21. 68.

§. I. Per similit. *Burch.* 1. 2. Io vidi un dì spogliar tutte in farsetto Le noci.

§. II. Farsetti di cordovano sono quelli, che si chiamano più comunemente Cofetti. *M. V.* 6. 54.

§. III. Trar la bambagia del farsetto, figuratam. vale Snervare, o Indebolire per troppo coito. L. *vires coitu enervare*. *Bocc. nov.* 30. 11.

§. IV. Spogliarsi in farsetto, vale Mettere ogni sforzo in fare checchessia. Lat. *omnes nervos intendere*. Gr. συντείνεσθαι. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

Farsettóne. Farsetto grande. Lat. *grande sagulum*. *Franc. Sacch. rim.* 18.

Fascetta. Dim. di Bascia, Piccola benda, Fasciuola. Lat. *fasciola*. *Cecch. Inc.* 4. 2.

Fascettíno. Dim. di Fascetto. Lat. *fasciculus*. Gr. δέμα, δέσμη. *Libr. cur. malatt.*

Fascetto. Dim. di Fascio. Lat. *fasciculus*. Gr. δεμάτιον. *Bocc. nov.* 96. 7. *Mor. S. Greg. Cr.* 6. 6. 2.

Fascia. Striscia di panno lino lunga, e stretta, la quale, avvolta intorno a checchessia, lega, e strigne leggiermente. L. *fascia*. Gr. σπάργανον. ταινία. *Filoc.* 3. 161. *M. V.* 11. 65. *Petr. canz.* 39. 4. *Montem. son.* 16. *Rim. ant. P. N. Ser Pace. Dant. Purg.* 7.

§. I. Per similit. *Dant. Inf.* 24. E nardo, e mirra son l'ultime fasce. *But.* L'ultime fasce, cioè lo nido, in che muore. *E Purg.* 16. Allora incominciai: con quella fascia, Che la morte dissolve, men' vo suso (*cioè col corpo*)

§. II. Per la Superficie della corteccia dell'albero. *Cr.* 2. 23. 13.

§. III. Per li Giri, o Cerchi de' cieli. *Red. son.* Così del ciel sulle rotanti fasce, ec.

§. IV. E parimente si dice Fascia, di tutte le Cose, che circondano, e difendono l' altre.

Fasciáre. Circondare, e intorniare con fascia. Lat. *fasciare*, *fascia ligare*. Gr. ζωννύειν, σπαργανίζειν. *Cavalc. specch. cr. Bemb. Asol.* 1.

§. I. Per similit. Semplicemente circondare. Lat. *circundare*. Gr. περιβάλλειν, κυκλοῦν. *B cc. nov.* 44. 8. *Dant. Par.* 12. *E* 19.

§. II. Fasciare il melarancio; figuratam. vale Rivestirsi, o Vestirsi bene per difendersi dal freddo; modo basso, tolta la metafora dalle difese, che si fanno col paglione a cotali arbori per lo freddo.

Fasciáta. Sust. Il fasciare. *Fr. Iac. T.* 1. 2. 4.

Fasciáto. Add. da Fasciare. L. *fasciâ circundatus*, *obvolutus*. Gr. σπαργανωθείς. *G. V.* 11. 6. 6. *Fr. Giord. Pred. S.* 56. *Bocc. nov.* 60. 11. *Dant. Par.* 8. *Guid. G. Bemb. Asol.* 3. *Sagg. nat. esp.* 248.

Fasciatello. Piccol fascio. Lat. *fasciculus*. Gr. δεμάτιον. *Cr.* 3. 7. 9.

Fasciatúra. Il fasciare, o Cosa, che fascia. Lat. *ligamen*, *ligamentum*. *Cirug. M. Guigl. Matt. Franz. rim. burl.* 153.

§. Per Brachiere. Lat. *subligaculum*. *Libr. cur. malatt.*

Fascína. Piccolo fascetto di legna minute, o di

o di fermenti. Lat. *lignorum fascis*. *Fir. Af.* 173. *Bern. Orl.* 1. 4. 69. *Tac. Dav. ann.* 1. 24.

§. Far fascina; lo stesso, che Far fagotto. Modo basso. *Pataff.* 4.

FASCINA'TA. Quantità di fastelli, e di fascine unite insieme per empir fossi, e far ripari.

FASCINAZIÓNE. V. L. Male de' piccoli fanciulli, che proviene dal vedere oggetti a loro spaventevoli, che altrimenti si dice Mal d'occhio; e pigliasi anche per Ogni sorta di malía. Lat. *fascinatio*, *fascinum*. Gr. *βασκανία*. *Pass.* 333.

FA'SCINO. Fascinazione. Lat. *fascinum*. Gr. *βασκανία*. *Libr. cur. malatt. Sannazz. Arc. pros.* 3. *E egl.* 6.

FA'SCIO. Qualunque cosa accolta insieme, o legata, di peso tale, che uomo possa portarla. Lat. *fascis*. Gr. *φορτίον*. *Bocc. nov.* 28. 16. *Dant. Inf.* 31.

§. I. Per metaf. Peso, Carico, Aggravio così di corpo, come d'animo, e si dice anche di cose inanimate. Lat. *onus*, *pondus*, *fascis*. Gr. *φορτίον*. *Cr. S. Gir.* 5. *Petr. son.* 59. *E* 266. *G. V.* 8. 55. 1.

§. II. Fasci, nel numero del più, Quel fascio di verghe, che si portava avanti ad alcuni magistrati Romani. L. *fasces*. *Borgh. Orig. Fir.* 102.

§. III. Per Qualsivoglia cosa raccolta insieme. Lat. *congeries*, Gr. ἄθροισμα, ὄγκος. *Ricord. Malesp.* 1. *M. V.* 2. 2. *Vit. SS. Pad.*

§. IV. Andare, o Mandare, o simili, in fascio; vale Andare, o Mandare in rovina, in confusione. Lat. *pessundari*, *pessum ire*. Gr. *καταπατεῖσθαι*. *M. V.* 11. 100. *Bern. Orl.* 2. 17. 27. Il Re cascò, quantunque forte, e fiero, E con esso in un fascio il suo destriero. *E* 2. 31. 43. Tutti quanti in un fascio sul sabbione Furon distesi, e dan de' calci al vento (*in questi due esempj vale: in un gruppo*) *Tac. Dav. stor.* 4. 337. *E Scism.* 79.

§. V. In proverb. Far d'ogni erba fascio, vale Non distinguere il buono dal cattivo; e talora Vivere alla scapestrata. V. *Flos* 265. Lat. *perdite vivere*, *nihil pensi habere*, *fas*, *nefasque confundere*, *sacra profanis miscere*. Gr. *μοχθηρότατον ἐν τῷ ζῆν ἐλέγχεσθαι*, *γῆν οὐρανῷ μιγνύειν*. *Dial. S. Greg. M. Fir. Af.* 242. *Alleg.* 213.

§. VI. Aver più fasci, che altri ritortole, o ritorte; vale Saper trovare più scuse, o ripieghi, che altri calunnie, o rimproveri. *Salv. Granch.* 2. 4.

FASCIÚME. Sfasciume. L. *lapidum congeries*, *maceria*. *Car. lett.* 1. 8.

FASCIUÓLA. Dim. di Fascia. L. *fasciola*. Gr. *ταινίδιον*. *Fior. S. Franc.* 119. *Fir. Af.* 233. *E* 306.

FASTELLA'CCIO. Fastello grande, e mal fatto.

§. Di quì per ischerno si dice, d'Uomo disadatto, e fuor di misura grande. *Morg.* 21. 36. *Fir. Af.* 282.

FASTELLETTO. Fastellino. L. *fasciculus*. Gr. *δεμάτιον*. *Vit. SS. Pad.* 1. 80.

FASTELLÍNO. Dim. di Fastello. L. *fasciculus*. Gr. *δεμάτιον*. *Coll. SS. Pad. Annot. Vang.*

FASTELLO. Fascio; ma si dice propriamente di legne, paglia, erbe, e simili. Lat. *fascis*. Gr. *φορτίον*. *Pass.* 22. *Fr. Giord. Pred. S.* 35. *Liv. M.*

§. Per similit. *Buon. Fier.* 3. 4. 10. Ma che fantoccio è questo, Che fastel mal legato, Ch' io veggo in quà venire?

FASTELLÓNE. Accrescit. di Fastello; e per ischerno si dice d'Uomo disadatto, e fuor di misura grande. *Morg.* 19. 48.

FASTIDIA'RE. V. A. Venire a fastidio. Lat. *tadio afficere*. Gr. *ἀνιᾶν*, *χορηνῦειν*. *Filoc.* 2. 46. *Fior. S. Franc.* 175.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Avere in fastidio. L. *fastidire*. Gr. *βδελύττεσθαι*. *Amm. ant.* 39. 3. 3.

§. II. In signific. att. vale Inquietare, Noiare. *Cronichett. d'Amar.* 201.

FASTÍDIO. Noia, Tedio, Rincrescimento. L. *fastidium*, *tadium*, *molestia*. Gr. *ὄχλος*. *But. Purg.* 18. 1. Fastidio è rifiutamento del ben proprio appreso assente, o congiunto. *Bocc. nov.* 32. 8. *Amm. ant.* 5. 1. 15. *Petr. son.* 235. *Sen. ben. Varch.* 7. 2. *Bemb. pros.* 2.

§. I. Per Modo di procedere fastidioso. L. *morositas*. Gr. *δυσκολία*. *Bocc. nov.* 64. 8. *G. V.* 12. 71. 1.

§. II. Per Ogni sorta di sporcizia, e di porcheria. Lat. *sordes*. *M. V.* 3. 88. *Franc. Sacch. Op. div. Cr.* 9. 104. 5. *S. Bern. Nob. anim. Stor. Pist.* 79. *Fir. Af.* 14.

§. III. Per Quantità di pidocchi, o altro simile malore. L. *morbus pedicularis*. Gr. *φθειρίασις*. *Dav. Scism.* 54.

§. IV. Per Nausea, Abbominazione. L. *satietas*, *fastidium*. Gr. *πλησμονή*. *Cr.* 9. 68. 3. *Pallad. F. R.*

FASTIDIOSA'GGINE. Astratto di fastidioso, Stucchevolaggine. L. *morositas*. Gr. *δυσκολία*. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. stor.* 1. 258.

FASTIDIOSAMENTE. Avverb. Con modo fasti-

stidioso. L. *fastidiose, morose*. Gr. δυσκόλως. *Filoc.* 1. 202.

Fastidiosetto. Dim. di Fastidioso; Alquanto fastidioso. L. *submorosus*. *Circ. Gell.* 5. 126.

Fastidiosissimo. Superl. di Fastidioso. L. *maxime molestus*. Gr. δεινότατος. *Libr. cur. malatt. But. Red. esp. nat.* 34.

Fastidióso. Add. Noioso, Importuno, Pien di fastidi, Rincrescevole, Tedioso. Lat. *molestus, insolens, arrogans, molestia plenus*. Gr. φορτικός. *Bocc. nov.* 64. 10. *Dant. Inf.* 3. *Fir. Luc.* 5. 3. *Bern. Orl.* 1. 3. 1. *E* 2. 4. 56. *Alam. Colt.* 4. 101.

§. I. Per Isdegnoso, Stizzoso. Lat. *iracundus*. Gr. ὀργίλος. *Bern. Orl.* 1. 2. 69.

§. II. Per Ischifo, Nauseante. L. *morosus, difficilis, fastidiens*. Gr. δύσκολος. *Amm. ant.* 32. 2. 7. *Ricett. Fior.*

Fastidíre. Avere in fastidio. L. *fastidire*. Gr. ἀποστρέφεσθαι, βδελύττεσθαι. *Libr. cur. malatt. Amm. ant.* 24. 2. 7.

§. I. E neutr. vale Recar fastidio. Lat. *tædium afferre*. Gr. βαρύνειν. *Bemb. prof.* 2.

§. II. Per Infastidire nella signific. att. L. *molestia afficere*. *Fr. Giord. Pred.*

Fastidíto. Add. da Fastidire. Pieno di noia, di fastidio, di rincrescimento. L. *molestia affectus, fastiditus*. Gr. βδελυχθείς. *Petr. canz.* 39. 2.

Fastidiúme. Astratto di Fastidio; Quantità di fastidj. L. *fastidiorum cumulus, molestiarum congeries*. *Fr. Giord. D. Tratt. Umil. Tratt. Virt. Card.*

Fastígio. V. L. Sublimità, Altezza. Lat. *fastigium*. Gr. ὕψος. *Fir. disc. an.* 17.

Fastigióso. V. A. Add. Fastidioso. *Agn. Pand.* 61. *But. Inf.* 3. 1. *E* 18. 2.

Fasto. Alterigia, Arroganza, Pomposa grandezza. L. *fastus*. Gr. ὑπερηφανία. *Esp. Salm. Ar. Fur.* 19. 18.

Fastosamente. Avverb. Con fasto. Lat. *superbe*. Gr. ὑπερηφάνως. *Segn. Mann. Febbr.* 21. 1.

Fastóso. Add. Pien di fasto. Lat. *fastosus*. Gr. ὑπερήφανος. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 40. *Tac. Dav. stor.* 4. 359. *Ar. Fur.* 27. 121.

Fata. Incantatrice, Maga. L. *incantatrix, saga*. Gr. φαρμακεύτρια. *Tav. Rit. Fir. dial. bell. donn.* 334. *Ar. Fur.* 15. 13.

§. Fate, per Donne favolose, finte immortali, di gran potenza, e di buon genio. *Guid. G. Ar. Fur.* 43. 98. *E Cing. cant.* 1. 9. *Malm.* 4. 54. *E* 7. 53.

Fatagióne. Astratto di Fatato. *Ar. Fur.* 12. 67. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 1.

Fatále. Aggiunto di Cosa, che vien dal fato, data, e conceduta dal fato, Destinata. Lat. *fatalis*. Gr. μόρσιμος. *Petr. son.* 110. *Dant. Inf.* 5. *G. V.* 1. 22. 1. *Ovid. Pist. Petr. uom. ill.*

Fatalitá, fatalitáde, e fatalitáte. Astratto di Fatale; Fato. L. *fatum*. Gr. μοῖρα, πεπρωμένη. *Fr. Giord. Pred.*

Fatalmente. Avverb. Per Fato. Lat. *fato*. Gr. πεπρωμένως. *S. Ag. C. D. Virg. Eneid. M.* 1.

Fatáppio. Uccelletto. *Morg.* 14. 54.

§. E talora si dice, ma in modo basso, Fatappio a Uomo corribo, o simili. *Franc. Sacch. nov.* 69. *Ambr. Bern.* 3. 9.

Fatáre. Destinare, Dare in fato. L. *fato constituere, destinare*. Gr. προορίζειν. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Esser fatato, vale Venir da' fati. L. *in fatis esse*. Gr. προωρίσθαι. *Fr. Giord. Pred. S. Rim. ant. Faz. Ub.* 103. *Metam.*

§. II. Fatare in signific. att. vale Fare la fatagione, Render fatato nel signific. del §. I. *Bern. Orl.* 2. 26. 16.

Fatatamente. V. A. Avverb. Per concessione, e permissione di fato, Destinatamente. Lat. *fato*. Gr. πεπρωμένως. *Virg. Eneid. M.* 1.

Fatáto. Add. Dato, o Permesso da' fati, Destinato. L. *fato constitutus, destinatus*. Gr. προωρισμένος. *Sen. Pist. But. Fr. Giord. S. Pred.* 32.

§. I. Fatato, lo pigliano ne' lor poemi i poeti eroici per Invulnerabile, Che non possa esser ferito; come cantano d'Achille, di Cicno, d'Orlando, di Ferraù, ec. Lat. *invulnerabilis*. Gr. ἄτρωτος. *Sen. ben. Varch.* 5. 5. *Bern. Orl.* 2. 4. 8. *Red. esp. nat.* 14.

§. II. Dicesi anche dell'armi, e vale Impenetrabile. *Ar. Fur.* 16. 82.

Fatatúra. Fattura, Malía, Stregoneria. Lat. *veneficium*. Gr. φαρμακεία. *Vit. S. Ant.*

§. E per Una sorta d'incanto, che, secondo i poeti, rende impenetrabile; detta altrimenti Fatagione. *Bern. Orl.* 1. 26. 63. *E* 2. 17. 13. *Red. esp. nat.* 16.

Fatíca. Affanno, Pena, che si sente, e si patisce nell'operare. L. *labor*. Gr. πόνος. *Bocc. nov.* 8. 4. *E nov.* 11. 10. *E nov.* 43. 18. *E nov.* 44. 9. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 262. *E* 279. *E canz.* 48. 4. *Mirac. Mad. M. Boez. Varch.* 4. 6.

§. I. Fatica, anche diciamo l'Operare, e l'Opera stessa condotta a fine. L. *opus*. Gr. ἔργον. *Red. lett.* 2. 22. Mi prenderò l'

ardire ec. di chiederle consiglio per alcune mie fatiche sopra due poeti.

§. II. Fatica, diciamo pur per lo Premio dell'opera. L. *merces*, *manupretium*. Gr. μισθός, come: Io voglio le mie fatiche, Non mi defraudar le mie fatiche, ec.

§. III. A fatica, posto avverbialm. vale Con fatica, Appena. L. *ægre*, *vix*. Gr. μόγις. *Tac.Dav. stor.* 1. 264. *Fir. Af.* 32. *Dav. Colt.* 183.

§. IV. In modo proverb. La poca fatica è sana; si dice di coloro, che fuggono la fatica. *Malm.* 1. 82.

§. V. Durar fatica per impoverire, si dice di chi dura fatica con poco, o con veruno guadagno; e talora con iscapito. *Bern. rim.* 52.

§. VI. Da fatica, in forza d'aggiunto, vale Gagliardo, Atto a durar fatica. *Bellinc.* 317.

§. VII. Alcuni antichi dissero Fatiga. *Dittam.* 1. 29. *Fr. Iac. T.* 4. 8. 1.

Fati: a'bile. Add. Che dura fatica, Faticante, Fatichevole. L. *laboriosus*. Gr. ἐπίπονος.

§. Per Illanchevole. *Guid. G.*

Fatica'ccia. Peggiorat. di Fatica; Fatica grande, e penosa. L. *labor improbus*, *ærumna*.

Faticante. Che dura fatica, Che s'affatica. L. *laborans*. Gr. καταπονῶν. *Bocc. g.* 4. *p.* 20. *Franc. Sacch. rim.*

Fatica're. In att. signific. Travagliare, Affliggere, Tempestare. L. *vexare*, *iactare*, *fatigare*. Gr. καταπονεῖν. *Bocc. nov.* 17. 6.

§. I. In signific. neutr. pass. Durar fatica, Affaticarsi. Lat. *laborare*. Gr. πονεῖν. *Bocc. nov.* 64. 6.

§. II. E neutr. assol. vale il medesimo. *Bocc. g.* 8. *f.* 2. *Cr.* 9. 4. 1. *Sagg. nat. esp.* 236.

§. III. Faticare alcuna cosa; vale Affaticarsi per acquistarla, che più comunemente diremmo Affaticarsela. *M. V.* 11. 13.

Faticatíssimo. Superl. di Faticato. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fatica'to. Add. da Faticare; Stracco, Affannato, Travagliato dalla fatica. L. *defessus*, *lassus*. Gr. κεκμηκώς. *Bocc. concl.* 1. *Cr.* 9. 36. 1. *Lab.* 290.

Fatichevole. Add. Atto ad affaticarsi, Che s'affatica. L. *laboriosus*. Gr. φιλόπονος. *Declam. Quintil. C.*

§. Per Faticoso. *Cr.* 11. 10. 1. La troppo secca è molto fatichevole, e non si può tritar, come si conviene (*parla della terra.*)

Faticosamente. Avverb. Con fatica, Con travaglio. Lat. *laboriose*. Gr. ἐπιπόνως. *Fiamm.* 5. 19. *Cr.* 6. 36. 3. *Dant. Conv.* 94.

Faticosissimamente. Superl. di Faticosamente. L. *laboriosissime*. Gr. μοχθηρότατα. *Fr. Giord. Pred.*

Faticosíssimo. Superl. di Faticoso. L. *laboriosissimus*. Gr. μοχθηρότατος. *S. Ag. C. D. Red. Vip.* 1. 17.

§. In vece di Affaticantissimo. *Petr. uom. ill.* La 'ndustria del faticosissimo, e ardentissimo capitano.

Faticóso. Add. Che apporta fatica, Difficile. Lat. *laboriosus*, *difficilis*, *arduus*. Gr. μοχθηρός. *Bocc. pr.* 4. *Lab.* 44. *Vit. Crist. D. Petr. canz.* 39. 4. *E son.* 2. *Tesorett. Br. Volg. Mes.*

§. Per Faticante, Affaticante. L. *laborans*. Gr. καταπονῶν. *Zibald. Andr. Cas. uff. com.* 92. *Bemb. Asol.* 1.

Fatiga. v. fatica §. VII.

Fatiga'bile. Add. Fatichevole.

§. Per Faticoso. L. *difficilis*. Gr. μοχθηρός. *Guid. G.*

Fatiga're. Faticare. L. *vexare*. Gr. τείρειν. *Cr.* 9. 14. 5. *Franc. Barb.* 43. 1.

Fatiga'to. Add. da Fatigare. L. *vexatus*. Gr. πλαιπωρούμενος. *Fr. Iac. T.* 2. 12. 36. *E* 2. 17. 5.

Fato. Determinazione d'Iddio intorno all'uomo, secondo la verità Cristiana; seguendo la quale dice Boezio, essere una Disposizione nelle cose mobili, per la quale la providenza d'Iddio dà ordine, e norma a ciascuna cosa. Lat. *fatum*. Gr. εἱμαρμένη. Nel numero del più talvolta si trova detto Le fata. *Dant. Inf.* 9. *E Purg.* 30. *S. Ag. C. D. Bocc. nov.* 98. 47. I miei fati mi traggono a dover solvere la dura quistion di costoro. *Petr. son.* 100. Son dilungato Dagli occhi, ov'era, i' non so per qual fato, Riposto il guiderdon d'ogni mia fede. *E* 257. O mia stella, o fortuna, o fato, o morte (*in questi tre ultimi esempli è preso al modo de' Gentili, cioè per Serie immutabile di cause.*)

§. In proverb. Chi muta lato, muta fato; e si dice di chi mutando paese megliora le sue condizioni. *Pataff.* 10.

Fatta. Spezie, Foggia, Sorta. L. *species*, *genus*. Gr. εἶδος. *Cr.* 2. 4. 17. *E* 6. 38. 1. *E cap.* 88. 1. *Bocc. nov.* 73. 11. *Varch. Succ.* 4. 1.

§. Essere in sulla fatta, vale lo stesso, che

che Esser in sulla traccia; e quello, che noi più comunemente diciamo, Esser per la buona. L. *rectam viam ingredi*. *Lor. Med. Beon*. 155.

FATTAMENTE. Avverb. Colle particelle sì, e così avanti, significa In tal guisa, In tal modo, In tal maniera, In tal foggia. L. *adeo*, *sic*, *ita*, Gr. ὅπως. *Bocc. introd.* 45. *E nov.* 13. 17. *E g.* 6. *f.* 1. *Galat.* 85. *Cas. uf. com.* 96. *Stor. Eur.* 1. 2. *E* 1. 3.

§. Senza il sì, o il così avanti, vale Effettivamente, Effettualmente. Lat. *re ipsa*. Gr. ἔργῳ. *Fr. Giord. Pred. S.* Nol poni in croce fattamente, ma per te non rimane.

FATTE'VOLE. Add. Agevole a farsi, Facitoio. L. *facilis*. Gr. ῥᾴδιος. *M. V.* 9. 48.

FATTEZZA. Fazione delle membra. L. *forma*, *figura*. Gr. σχῆμα. *Bocc. nov.* 17. 12. *E Ninf. F. ef.* 461. *E vit. Dant.* 226. *Petr. son.* 36. *Bern. Orl.* 3. 5. 43. *Galat.* 55.

§. Per Foggia. *Bocc. Com. Dant.* E prima ti dice l'altezza, e la fattezza di questo circolo.

FATTÍA. V. A. Lo stesso, che Fattura, Malìa. L. *veneficium*. *Tratt. pecc. mort.*

FATTIBELLO. Belletto, Liscio, onde le donne cercano di farsi belle. L. *fucus*, *cerussa*. Gr. φῦκος. *Lab.* 250.

FATTÍBILE. Add. Fattevole, Che appartiene al fare. Lat. *factu utilis*, *facilis*. Gr. εὔκολος. *Amet.* 36. *Bemb. Asol.* 1. *Borgh. Rip.* 47.

FATTÍCCIO. Add. Atticciato, Di grosse membra, Ben tarchiato. L. *procerus*, *validus*. *Tac. Dav. Germ.* 378.

FATTICCIÓNE. Accrescit. di Fatticcio, vale Grasso, Rigogliloso. L. *habitior*, Gr. παχύς.

FATTÍSSIMO. Superl. di Fatto. *Libr. cur. malatt.*

FATTÍVO. Add. Che fa, Che opera. L. *efficiens*, *efficax*. Gr. ἐνεργής. *Cr.* 2. 12. 1. *Fr. Giord. Pred. S.* 71. *Circ. Gell.* 8. 198.

FATTÍZIO. Add. Fatto a mano, Fatto con arte, Artifiziale. L. *factitius*, *manufactus*, *artificialis*. Gr. χειροποίητος. *Ricett. Fior.* 59. *E* 61. *Red. inf.* 34.

FATTO. Sust. Negozio, Faccenda, Azione, Cosa. Lat. *negocium*, *actio*, *res*, *factum*. Gr. πρᾶγμα, πρᾶξις. *Bocc. nov.* 7. 12. *E nov.* 30. 2. *E nov.* 46. 3. *Nov. ant.* 51. 1. *E* 54. 13. *G. V.* 1. 1. 1. *E* 11. 59. 10. *Dant. Inf.* 4. *E* 23. *E Purg.* 27. *E* 33. *E Par.* 16. *Petr. canz.* 11. 7. *Ar. Cass.* 1. 2. Forse venuti sarebbono Degli altri, che manco parole datoci Avrebbono, e più fatti (*qui modo proverb.*) *E Fur.* 16. 45.

§. I. Per Modo di procedere. L. *ratio*, *institutum*. *Cavalc. Specch. cr. Fir. Luc.* 3. 5. Che partito ha da esser il mio col fatto di costui?

§. II. Fatto d'arme, Fazione, L'atto stesso del combattere, La battaglia, Il combattimento. Lat. *prælium*. Gr. μάχη. *Bocc. nov.* 45. 2. *Tav. Rit. Bern. Orl.* 2. 6. 54.

§. III. Di fatto, posto avverbialm. Subitamente, Immantenente. L. *statim*, *illico*. *Cron. Morell.* 280. *Fr. Giord. Pred. M. V.* 9. 87.

§. IV. E Di fatto, posto avverbialm. contrario a Di ragione; e vale Effettivamente, Secondo il fatto. L. *re ipsa*. Gr. ἔργῳ. *Albert.* 2. 48. *Maestruzz.* 1. 78. *G. V.* 11. 117. 3.

§. V. De' fatti miei, De' fatti suoi ec. s'usa per esprimere lo stesso, che Di me, Di se ec. *Bocc. nov.* 1. 12. *Bern. Orl.* 2. 15. 17.

§. VI. Gran fatto, posto avverbialm. vale Molto. Lat. *nimis*. *Fir. As.* 151. *E* 174. *Ambr. Cof.* 2. 2.

§. VII. Fatto sta, vale L'importanza si è, Caso è. L. *res est*, *illud maxime refert*. *Tac. Dav. ann.* 2. 46. *Fir. Luc.* 4. 2.

§. VIII. In fatto, o In fatti, posto avverbialm. contrario di Per immaginazione, o In pensiero, Realmente. *Boez. Varch.* 5. 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

§. IX. In fatti, o In fatti in fatti, posto avverbialm. vale In conclusione, Insomma, Finalmente. Lat. *tandem*. *Salv. Granch.* 2. 1.

§. X. In fatto, e in detto, vale Per quanto importa e la cosa in sustanza, e la voce nella denominazione, In tutto, e per tutto. L. *prorsus*, *omnino*. *G. V.* 12. 8. 5.

§. XI. Dal detto al fatto v'è un gran tratto, modo proverb. che vale, che Le cose sono più facili a dirsi, o proporsi, che a mettersi in esecuzione. Lat. *aliud est dicere*, *aliud est facere*. *Fir. Trin.* 2. 2. *Varch. Ercol.* 224.

§. XII. In sul fatto, vale In quell'istante, Prontamente, Senza perder tempo. Lat. *nulla interposita mora*, *in arena*. Gr. ἀμελλητί. *Fir. As.* 93.

§. XIII. Andare in sul fatto, vale Governarsi secondo quello, ch'è stato fatto altra volta. Lat. *maiorum exempla sectari*, *ma-*

maiorum vestigiis insistere, *consuetudinem sequi*.

§. XIV. Andar pe' fatti suoi, vale Andarsene, Partirsi. Lat. *discedere*. Gr. οἴχεσθαι. *Bocc. nov.* 43. 15. *Malm.* 7. 40.

§. XV. Fare i fatti suoi, vale Pigliare i suoi vantaggi. Lat. *ad rem suam duntaxat respicere*. *Fr. Iac. T.* 4. 8. 12. *Bern. Orl.* 2. 20. 1.

§. XVI. Non parer suo fatto, e simili, vale Non manifestare, che si faccia a posta. L. *clam*, *latenter agere*. *Bern. rim.* 27. *Fir. Af.* 41. *Malm.* 4. 27. *E* 6. 12.

§. XVII. Sa meglio i fatti suoi un matto, che un savio quei degli altri; e vale, che Ne' fatti propri ognuno ne sa più degli altri. *Ambr. Bern.* 3. 7.

§. XVIII. I fatti son maschi, e le parole son femmine. v. MA'SCHIO §. I. e PARÓLA §. XXIV.

FATTO. Add. da Fare. Lat. *factus*. Gr. πεπραγμένος. *Amet.* 50. *Cr.* 1. 6. 6. *E* 9 63. 2. *Malm.* 1. 69. *Vinc. Mart. lett.* 65. V. E. avrà pietà di me, e non vorrà, che un uomo fatto da lei, e che confessa esser per lei, come so io, sia disfatto, e consumato da altri ingiustamente (*qui vale Beneficato*, *o Tirato innanzi*, *che è lo stesso*, *che noi diciamo*, *Esser creatura d'alcuno*.)

§. I. Uomo fatto, o Donna fatta, si dice di Chi ha passato l'adolescenza, e non è ancora pervenuto alla vecchiezza. Lat. *adultus*, *adulta*. Gr. ἀνδρωθείς, ἀκμαῖος. *Alleg.* 163. *Bern. O l.* 1. 23. 13. *Tac. Dav. ann.* 2. 43. *E* 14. 198. *E* 201. *E Post.* 440.

§. II. Pecora fatta, o Altro animale fatto, dinota Venuto in età, e vigore, Finito di crescere. *Cr.* 9. 71. 1.

§. III. Cavallo fatto, vale Cavallo perfezionato, disciplinato, addottrinato. *Franc. Barb.* 247. 3.

§. IV. Frutte, Biade, o simili, fatte, vale Mature, Stagionate. Lat. *poma*, *&c. matura*. *Libr. cur. malatt.*

§. V. Sì fatto, e Così fatto, vagliono Di tal fatta, Di tal maniera. Lat. *talis*, *huiusmodi*. Gr. τοιοῦτος. *Bocc. introd.* 28. *E nov.* 79. 30. *Amet.* 50. *Dant. Inf.* 31. *E* 34. *M. V.* 3. 35. *Guid. G. Cas. lett.* 70. *E* 84.

§. VI. Fatto, posto assolutam. avanti a un nome ha forza di preposizione; e vale Dopo. Lat. *post*. Gr. ἐπί. *Cas. lett.* 63. Io disegno andare a Benevento adesso, e star là fino a fatto Natale.

FATTOIA'NO. Colui, che lavora nel fattoio per fare l'olio. *Libr. cur. malatt.*

FATTOIO. Luogo, dove si tiene lo strumento, col quale s'ammaccan l'ulive, Stanza dove si fa l'olio. Lat. *locus ubi oleum conficitur*, *olei factorium*. *Franch. Sacch. rim.* 20. *Pallad. cap.* 20. *tit. Malm.* 3. 14.

FATTÓRE. Facitore, Creatore. Lat. *factor*, *opifex*. Gr. δημιουργός. *Dant. Inf.* 3. *E Purg.* 16. *E Par.* 7. *Petr. son.* 283. *Bocc. nov.* 1. 1. *E nov.* 53. 6. *Amet.* 102. *Boez. Varch.* 4. 4. *Bern. Orl.* 1. 18. 46.

§. I. Per Agente, che fa i fatti, e i negozi altrui. Lat. *actor*, *institor*. *Cron. Morell.* 238. *E* 260. *Pecor. g.* 7. *nov.* 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 38. *Bern. Orl.* 1. 7. 3.

§. II. Per Quello, che ha cura delle possessioni, che altrimenti è detto Castaldo. Lat. *villicus*. Gr. ἀγρονόμος. *Cron. Morell.* 270.

§. III. Fattori si dicono anche Que' fanciulletti, che si tengono per li servigi delle botteghe; che anche si dicono Fattorini. *Lab.* 122.

§. IV. In proverb. Fattor nuovo, tre dì buono; e si dice per dinotare l'attenzione, che mostrano nel principio del loro ministerio i fattori.

§. V. Fattore, per Paléo. v. PALE'O, e TRÓTTOLA.

FATTÓRESSA. Femm. di Fattore. *Lasc. Par.* 1. 1.

FATTORÍA. Ministero del fattore. *Stat. Merc. Cron. Morell.*

§. Fattoría, vale oggi più comunemente Tenuta di beni, o poderi. Lat. *latifundium*. Gr. σύγκτησις. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

FATTORÍNO. Dim. di Fattore; Ragàzzo, di cui si servono i padroni delle botteghe in piccoli, e minuti servizj. Lat. *puer*. Gr. παῖς. *Vit. Benv. Cell.* 119. *E* 164. *Vit. Pitt.* 12. *Ciriff. Calv.* 3. 102. *Varch. Ercol.* 256.

FATTORUZZO. Fattorino. *Vit. Benv. Cell.* 451.

FATTUCCHIE'RA, e FATTUCCHIA'RA. Strega, Maliarda. Lat. *venefica*, *saga*. Gr. φαρμακίς. *Vit. S. Ant. Fr. Giord. Pred. Bern. Orl.* 1. 20. 48.

FATTUCCHIERÍA. Malía. L. *veneficium*. Gr. φαρμακεία. *Tratt. pecc. mort.*

FATTÚRA. Facimento, Opera, Creatura. Lat. *factura*, *opus*, *opificium*. Gr. ἔργον. *G. V.* 1. 41. 1. *E* 7. 6. 4. *Dant. Purg.* 19. *E Par.* 9. *Bern. Orl.* 1. 18. 46. *Buon. rim.* 39. *Red. lett.* 1. 68.

§. I. Per Manifattura. Lat. *opus*. *G. V.* 11. 91. 3.

§. II. Per Consiglio, Sodducimento. L. *con-*

consilium. Gr. βȣλὴ. *Nov. ant.* 68. 3. *Franc. Sacch. nov.* 83.

§. III. Per Malía, Stregonería. L. *veneficium*. Gr. φαρμάκδσις. *M. V.* 1. 9. *E* 2. 24. *Franc. Sacch. rim.* 46.

§. IV. Per Nota de' pesi, numeri, misure, colori, o altre distinzioni delle cose, che i mercanti commettono, mandano, o ricevono, e dicono Tornare alla fattura, quando pesando, misurando, o numerando, i pesi, le misure, o i numeri rispondono a que' della nota; onde, Comperare per la fattura, si dice quando si sta alla nota, senza pesare; o misurare, o si fa l'un cambio dell'altro, come pesare in cambio di contare, o pur si pesa non al netto, ma colle invoglie, o si pesa cose, che per viaggio possono aver preso umido, che allora si tratta pigliar per la fattura, perchè non s'intende pagare, se non conforme a che deono rispondere i pesi secondo la nota.

FATTURA'TO. Add. Affatturato, Infetto di fattura, cioè malía. Lat. *veneficio percussus*. Gr. φαρμακδθεὶς. *Pass.* 342. *But. Inf.* 31.

§. Vino fatturato, diciamo Quello, che è alterato con qualche mistura. Lat. *vinum insincerum, medicatum*.

FATTÚRO. V. L. Participio futuro att. del verbo Fare. Lat. *facturus*. Gr. ὁ ποιήσων. *Dant. Par.* 6.

FATUITA', FATUITA'DE, E FATUITA'TE. V. L. Stoltezza. Lat. *fatuitas*. *Fior. S. Franc.* 151.

FA'TUO. V. L. Add. Scemo, Stolto, Lat. *fatuus*, Gr. μῶρος, ἀνόητος. *Coll. Ab. Isac.* 40. *E* 42.

FAVA. Sorta di legume. L. *faba*. Gr. κύαμος. *Cr.* 3. 8. 1. *Bocc. nov.* 92. 7. *G. V.* 11. 93. 3. *Alam. Colt.* 1. 7. *Lor. Med. canz.* 45.

§. I. Per Voto, usandosi in Firenze ne' magistrati, o simili vincere il parere colle fave nere, e bianche, e render con esse il partito, siccome anche usarono i Greci. Lat. *suffragium, calculus*. Gr. ψῆφος. *Cron. Morell.* 231. *G. V.* 12. 21. 2. *D. Gio. Cell. lett.* 27. *Sen. ben. Varch.* 3. 77. *Bern. rim.* 100. *Varch. stor.* 12. 468.

§. II. Fava, diciamo a Quella vivanda fatta di fave infrante, e cotta nel tegame, che si dice anche Macco. Lat. *fabacia*. *Cant. Carn.* 34. *Alleg.* 52. *E* 54.

§. III. Onde in proverb. Potere andar per la fava alle tre ore, si dice delle donne brutte, o vecchie. *Lasc. Gelos.* 4. 9. *Cecch. Donz.* 2. 2.

§. IV. Fava, si dice anche Quella parte del membro virile, simile alla fava, o alla ghianda, dalla punta alla corona, che la termina. Lat. *glans*. Gr. βάλανος. *Libr. Son.* 22.

§. V. Fava, per Superbia sciocca; onde si dice, Aver gran fava; e vale Reputarsi, o Voler esser reputato oltre al convenevole. Lat. *fastus*, *tumor*, Gr. ὄγκος. *Iac. Sold. sat.* 5.

§. VI. Pigliar più colombi a una fava; proverb. che vale Ingannar con un sol tiro, stratagemma, o allettamento più persone. Lat. *in saltu uno capere duos apros*, *Plaut. Most.* 7. 26.

§. VII. Talora prendesi in buona parte, e vale Contentar molti in un medesimo tempo. *Alleg.* 247.

§. VIII. In proverb. Addio fave; e vale Noi siamo spacciati. Lat. *actum est*, *Malm.* 3. 21.

§. IX. Ell'è una fava; maniera ammirativa, e bassa, che vale Capperi, Cappita!

§. X. Non esser uomo da uccellare a fave, si dice di Chi opera con reflessione, o con secondo fine. *Gell. Sport.* 3. 1.

§. XI. Fava figuratam. per Niente. *Fr. Giord. S. Pred.* 62.

§. XII. Gittare una fava in bocca al leone, figuratam. vale Dar poco a chi è capace di molto. *Bocc. nov.* 30. 13.

FAVAGELLO. Erba campestre, e che nasce nel principio della primavera, e 'l suo fiore è giallo. Lat. *chelidonium minus*. Gr. χελιδόνιον μικρόν. *Libr. cur. malatt. Fir. nov.* 7. 268. *Cant. Carn.* 85. *Burch.* 1. 75. *Lor. Med. canz.* 31. *Alleg.* 200.

FAVA'TA. Millanteria, Superbia scioccamente usata. *Alf. Faz. son.* 2.

§. Favata per Vivanda fatta di fave. *Car. lett.* 2. 72. Questo consiglio invero è morale, e s'io avessi a far ora, l'accetterei, ma io non ho tempo a rimescolar più questa favata (*qui per metaf.*)

FA'UCI. Nel numero del più, Sboccatura della canna della gola in bocca, Foce. L. *fauces*. Gr. φάρυγξ. *Fir. As.* 109. *E* 142. *E disc. an.* 34. *Red. Ditir.* 11.

§. Per similit. vale Apertura. Lat. *fauces*. *Fir. As.* 170. Un sasso altissimo fuor di misura, ec. spargeva del mezzo delle sue fauci l'acque dello spaventevole fonte.

FAVELLA. Il favellare. Lat. *sermo*, *loquutio*, Gr.

Gr. λέξις, λόγος. *Bocc. nov.* 65. 11. *Petr. son.* 290. *Rim. ant. Guitt.* 100. *Tesorett. Br. Red. lett.* 1. 401.

§. I. Per Linguaggio, o Idioma particolare. L. *lingua*. Gr. γλῶσσα. *Dant. Inf.* 2. *E* 5. *But. Bocc. nov.* 42. 7. *Red. lett.* 1. 12. *E* 18.

§. II. Tener favella a uno, vale Non volergli favellare. Lat. *colloquia interdicere*. *Bocc. nov.* 72. 15. *Bern. Orl.* 1. 18. 25.

§. III. Render favella, vale Rappacificarsi con alcuno, Ritornare a favellargli. *Cron. Vell.*

§. IV. Perder la favella, si dice di chi è moribondo, e anche di chi rimane attonito.

Favellamento. Il favellare, Ragionamento. Lat. *sermo*. Gr. λόγος. *Vit. S. Gio: Bat. Coll. Ab. Isac.* 7.

Favella're. Sust. Favellamento. Lat. *locutio*, *sermo*. Gr. λογος. *Coll. Ab. Isac.* 49. *Boez. Varch.* 4. 7. *Varch. Ercol.* 329.

Favella're. Manifestare i concetti dell' animo colle parole, Parlare, Dire. L. *loqui*, *fari*. Gr. μυθεῖσθαι. *Arrigh.* 49. *Albert.* 37. *Bocc. nov.* 13. 3. *E nov.* 26. 15. *Dant. Par.* 5. *E* 12. *Petr. son.* 182. *Pass.* 142. *Varch. Ercol.* 49.

§. I. Favellare per metaf. *Sen. ben. Varch.* 6. 12. Non ti fa mestieri il dirlo, il viso tuo favella egli (*cioè: il manifesta*)

§. II. Favellare in sul saldo. Lat. *serio loqui*, *loqui extraiocum*. Gr. ἐν σπουδῇ λέγειν. *Varch. Ercol.* 93.

§. III. Favellare in sul quamquam, detto per ischerzo. *Varch. Ercol.* 93. Favellare in sul quamquam, gravemente, e con eloquenza.

§. IV. Favellare rotto, cincischiato. *Varch. E col.* 94. Favellare rotto, cincischiato, onde si dice ancora cincischiare, e addentellato, il che è proprio delli innamorati, o di coloro, che temono, è quello, che Vergilio nel quarto libro dell'Eneida favellando di Didone disse: *Incipit effari, mediaque in voce resistit*.

§. V. Favellare colla bocca piena, vale Favellare cautamente, e con rispetto. L. *caute loqui*. Gr. εὐλαβῶς λέγειν.

§. VI. Favellare colle mani, Dare. *Varch. Ercol.* 93. Favellar colle mani, significando dare, è cosa da bravi, onde si chiamano maneschi.

§. VII. Favellare senza barbazzale. L. *libere loqui*. Gr. παῤῥησιάζεσθαι. *Varch. Ercol.* 93. Favellare senza barbazzale, il che i Greci dicevano con maggior traslazione, senza briglia, è dire tutto quello, che più ti piace, o torna bene, senza alcun risguardo, e come dice il volgo, alla sbracata.

§. VIII. Favellar per cerbottana, vale Favellar per interposta, e segreta persona, o con difficultà, o alla sfuggita, o furtivamente. *Varch. Ercol.* 93.

§. IX. Favellare come gli spiritati. L. *ut aditum responsa numinis predicare*. *Varch. Ercol.* 94. Favellare come gli spiritati, è favellare per bocca d'altri.

§. X. In molte altre somiglianti maniere si usa questo verbo, delle quali v. il *Varch. Ercol.* 93. 94. 95. e seguenti.

§. XI. Non favellare ad alcuno, vale Essere adirato seco, Avere stizza con lui, Tenergli favella. *Cron. Vell.*

Favellatóre. Verbal. masc. Che favella. L. *loquutor*, *garrulus*. Gr. λάλος. *Albert.* 14. *tit. Bocc. nov.* 55. 6. *Cron. Vell. Varch. Ercol.* 49.

Favellatríce. Femm. di Favellatore. Lat. *sermocinatrix*, *garrula*, *loquacula*. Gr. ἡ λαλοῦσα, ἡ ἀδολεσχοῦσα. *Lab.* 142. *Cron. Vell.* 26. *Galat.* 67.

Favellío. Favellamento, Cicalamento. L. *garrulus sermo*, *susurratio*, *susurrus*. Gr. λόγος, ψιθυρισμός. *Pallad. cap.* 38. *Arrigh.* 50.

Faverella. Fave sgusciate, delle quali disfatte, e impastate con acqua se ne fa una vivanda dello stesso nome. Lat. *puls ex fabis*. *Malm.* 3. 5.

Favilla. Parte minutissima di fuoco, Scintilla. Lat. *favilla*, *scintilla*. Gr. σπινθήρ. *M. V.* 1. 50. *Petr. son.* 203. *E uom. ill. Dant. Inf.* 6. *But. Dant. Par.* 1.

§. Per metaf. *Din. Comp.* 2. 28. Piccola è quella favilla, che a distruzione mena un gran regno. *Petr. son.* 159. E 'l ciel di vaghe, e lucide faville S' accende intorno. *E* 170. Ch' io veggio ec. Duo' begli occhi chiusi, Rimaner dopo noi pien di faville. *E* 284. Gli occhi belli ora in ciel chiari, e felici ec. Dicean lor con faville oneste, e nove. *Dant. Par.* 4. Beatrice mi guardò con gli occhi pieni Di faville d'amor. *E* 17. Parran faville della sua virtute. *E* 33. Ch' una favilla sol della tua gloria Possa lasciare alla futura gente. *Cron. Morell.* Volendo pigliare alcuna favilla di rimedio, secondo che oggi dà a noi questa vita spinosa, e crudele (*qui vale: alcun poco.*) *Buon. rim.* 41. Una favilla sola Non fia di me, se in cenere mi converto.

Favillàre. Far faville, Sfavillare. L. *scintillare*, *micare*. *Franc. Barb.* 161. 6.

Favillétta. Dim. di Favilla; Favilluzza. Lat. *scintillula*. Gr. σπινθηρίδιον. *Urb.*

Favillettína. Dim. di Favilletta; Favilluzza. *Libr. cur. malatt.*

Favillo. Splendore. L. *splendor*. Gr. αὐγή. *Dant. Par.* 20. O dolce amor, che di riso t' ammanti, Quanto parevi ardente in que' favilli! *But.* In que' favilli, cioè in quelli beati spiriti, che parevano a modo di faville.

Favillúzza. Dim. di Favilla. Lat. *scintillula*. Gr. σπινθηρίδιον. *Bocc. nov.* 8. 7. Pure avendo in se, quantunque avaro fosse, alcuna favilluzza di gentilezza, con parole assai amichevoli, e con lieto viso il ricevette (*quì*: *qualche poco*.) *Lab.* 217. *Bemb. Asol.* 2. *Red. Vip.* 1. 52.

Faumèle. Favo, Fiale, Favone. Lat. *favus mellis*, *favus*. Gr. κηρίον. *Tes. Pov. P. S.* 21.

Fa'uno. Lat. *faunus*. Gr. φαῦνος. *Ovid. Pist.* Li Satirelli, che sono Iddii delli boschi, e li Fauni, che sono Iddii de' campi, già mi perseguitarono per boschi, e per riviere. *Guid. G. Bern. Orl.* 2. 4. 67.

Favo. Fiale. Lat. *favus*. Gr. κηρίον. *Cr.* 9. 103. 1. *E cap.* 99. 6.

Fa'vola. Falsa narrazione, Trovato non vero, talora non verisimile, come gli apologi, o le trasformazioni d'Ovidio, talora verisimile, come le novelle del Boccaccio. L. *fabula*. Gr. μῦθος. *Bocc. pr.* 8. *E nov.* 47. 9. *Dant. Inf.* 23. *E Par.* 29.

§. I. Per Canzona. *Arrigh.* 50. La mia parola è oimè! e la mia favola è, oimè dolente!

§. II. Per Derisione, Scherno. *Petr. son.* 1. Ma ben veggi' or, siccome al popol tutto, Favola fui gran tempo. *Lab.* 95. *Bemb. Asol.* 1.

§. III. Per Rappresentazione scenica, o Intreccio di commedia, o di poema. *Petr. son.* 216. La mia favola breve è già compita (*quì per metafora*.)

§. IV. La favola dell' uccellino. Proverbio, che vale; Nelle domande ripeter sempre le medesime cose, e non venir mai a conclusione; che anche si dice: La canzona dell'uccellino. *Pataff.* 2. *Varch. Ercol.* 73.

§. V. La favola del tordo, guardagli alle mani: significa Essere i fatti contrarj all'apparenze, dall'apologo del tordo, che preso, e vedendo lagrimare per caso l'uccellatore, mentre agli altri schiacciava il capo, disse a' compagni, che 'l faceva per compassione; e uno replicò: Guardagli alle mani. Lat. *crocodyli lachryma*. *Morg.* 28. 45.

§. VI. Il lupo è nella favola. v. lupo. §. XI.

Favola'ccia. Peggiorat. di Favola. *Cecch. Mogl.* 2 1.

Favola're. Raccontar favole. Lat. *fabulas narrare*. Gr. μυθολογεῖν. *Nov. ant.* 30. 1. *Varch. Ercol.* 51. Favoleggiare, o favolare, onde è detto favolone, tratto dal *fabulari* Latino, significa raccontar favole, o fole, o scrivere cose favolose.

Favolatóre. Raccontatore di favole. Lat. *fabulator*. Gr. μυθολόγος. *Nov. ant.* 30. 1.

Favolatrìce. Femm. di Favolatore. Raccontatrice di favole. Lat. *fabulatrix*. Gr. ἡ μυθολογοῦσα. *Tratt. Viz.*

Favoleggevolmente. V. A. Avverb. Favolosamente. L. *fabulose*. Gr. μυθικῶς. *Fior. Ital.*

Favoleggia're. Favolare. Lat. *fabulari*, *fabulas narrare*. Gr. μυθολογεῖν. *But. Par.* 2. 1. Favoleggiare è dire le favole, le quali o sono composte della cosa vera, narrandola per altro modo, che non è, o della cosa falsa, fingendola esser vera. *Petr. canz.* 46. 3. *Dant. Par.* 2. *E* 15. *Fav. Esop. P. N. Pass.* 343. *Red. Vip.* 1. 73. *Varch. Ercol.* 51.

§. Per Far beffe, Schernire, Mettere in canzona. *Lab.* 96. Come il suo amante tra gli uomini, così ella fra le femmine di me favoleggia.

Favoleggiatóre. Compositore, e Raccontator di favole. Lat. *fabulator*. Gr. μυθολόγος, μυθογράφος. *Fr. Giord. Pred.*

Favolesca. Quella materia volatile di frasche, o di carta, o d'altra simil cosa abbruciata, che il vento leva in alto. Lat. *quisquiliæ volantes*, *pappi*. *Com. Par.* 4. Allora attutati sono parimente il ferro, la terra, il rame, l'argento, e l'oro, e redutte quasi in favolesca, che sia portata dal vento (*oggi Falavesca*, *e forse quivi è scorrezione*.)

Favolesco. V. A. Add. Favoloso, Di favola. L. *fabulosus*. Gr. μυθικός. *Com. Par.* 2.

Favólico. V. A. Add. Favoloso. L. *fabulosus*. Gr. μυθικός. *Com. Inf.* 9.

Favolóne. Favolatore, Raccontator di novelle, fiabe, e bugie. Lat. *fabulator*, *fabulosus*. Gr. ψευδολόγος. *Cecch. Dot.* 2. 5. *Varch. Ercol.* 51.

Favolosamente. Avverb. Con modo favoloso, Fintamente. Lat. *fabulose*. Gr. μυθικῶς. *Com. Inf.* 14. *Gal. Sist.* 441.

Favolóso. Add. Che ha della favola, Che tien di favola. Gr. μυθικός. *Bocc. nov.* 20. 3. *Petr. cap.* 2. *Red. Inf.* 6. *E lett.* 1. 403.

Favoluzza, e favolúccia. Dim. di Favola. L. *fabella*. Gr. μυθάριον. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 99. *Lasc. Streg. prol.*

Favome'le. Faumele. Lat. *favus*, *favus mellis*. Gr. κηρίον. *Albert.* 138.

Favóne. V. A. Favo, Fiale. L. *favus mellis*. Gr. κηρίον. *Mor. S. Greg.*

Favónio. Zeffiro. Lat. *favonius*, *zephyrus*. Gr. ζέφυρος. *Pallad. F. R. Alam. Colt.* 1. 3. *Ar. Fur.* 31. 85.

Favora'bile. Add. Favoreggiante. Lat. *favens*. Gr. εὔνοος, ἐυμενής. *Gal. Sist.* 266.

Favorabilmente. Avverb. Favorevolmente.

Favora're. V. A. Favorire, Aiutare, Difendere, Proteggere altrui. Lat. *favere*. Gr. συμπράττειν. *G. V.* 8. 58. 6. *E* 8. 63. 1. *Libr. Am. Dant. Par.* 9.

Favora'to. V. A. Add. da Favorare. Lat. *secundus*, *prosper*. Gr. ἐύημερος, ἐυτυχής. *M. V.* 11. 18. Ritratto il capitano dalla poco favorata battaglia ne' fossi rimasono le scale. (*cioè fortunata*.)

Favoratóre. V. A. Che favora. Lat. *fautor*. Gr. συμπράττων. *G. V.* 9. 265. 1.

Favóre. Grazia, che si conferisce altrui, Protezione, Aiuto, Difesa, Dimostrazione di buona volontà. Lat. *favor*, *studium*. Gr. σπουδή. *Bocc. g.* 2. *f.* 2. *E nov.* 29. 11. *G. V.* 4. 21. 4. *Dant. Par.* 11. *Petr. cap.* 5. *Cas. lett.* 18.

§. Darla in favore; vale Sentenziare favorevolmente. E figuratam. Rispondere secondo il desiderio d'uno. *Malm.* 12. 48.

Favoreggiante. Che favoreggia, Che favora. Lat. *fautor*, *favens*. Gr. εὔνοος, ἐυμενής. *Bocc. introd.* 45. *E Amet.* 78.

Favoreggia're. Favorare. L. *favere*. Gr. συμπράττειν. Usasi, col quarto, e talora col terzo de' casi. *Din. Comp.* 2. 45. *Bocc. Teseid.* 1. 117. *G. V.* 4. 5. 1. *M. V.* 8. 75. *Cron. Morell.* 295. *Serm. S. Ag. Cant. Carn. Rin. But. Maestruzz.* 2. 15. 5. *E* 2. 30. 7. *Ricord. Malesp.* 145. *Pallad. cap.* 1.

Favoreggia'to. Add. da Favoreggiare. *M. V.* 1. 74. *E* 5. 42. *Mor. S. Greg.* 4. 29.

Favoreggiatóre. Fautore, Favoratore, Chi favoreggia. Lat. *fautor*. Gr. σπουδαστής. *Libr. Am.* 15. *M. V.* 8. 86. *Com. Inf.* 10. *Maestruzz.* 2. 54.

Favore'vole. Add. Che è in favore, e in aiuto altrui. Lat. *propitius*, * *favorabilis*. Gr. ἵλεως, ἐπήκοος. *Bocc. nov.* 1. 10. *E nov.* 45. 5. *G. V.* 9. 317. 2.

Favorevolmente. Avverb. Con favore. L. *favorabiliter*. Gr. ἐσπουδασμένως. *Guid. G. Liv. M.*

Favoríre. Favorare, Favoreggiare, Far grazia. Lat. *favere*. Gr. συμπράττειν. Si usa col quarto de' casi. *Tac. Dav. ann.* 12. 159. *E stor.* 1. 254. *Sagg. nat. esp.* 36. *Cas. lett.* 6. *E* 8. *Red. lett.* 1. 39.

Favoritamente. Avverb. Lo stesso, che Favorevolmente. L. *favorabiliter*. Gr. ἐσπουδασμένως. *Vit. Benv. Cell.* 192.

Favoritíssimo. Superl. di Favorito. *Car. lett.* 2. 26. *Borgh. Rip.* 643.

Favoríto. Che è in grazia, e favore d'alcuno; e comunemente s'intende di Chi è in grazia de' grandi. *Fir. disc. an.* 18. *E nov.* 5. 237. *Bern. Orl.* 1. 7. 59. *Red. D'tir.* 38.

Favoríto. Add. da Favorire; Favorato, Favoreggiato. *Fir. disc. an.* 47. *Segr. Fior. decenn.* 1. *Buon. Fier.* 3. 4. 7. *Red. lett.* 1. 397.

Favoritóre. Favoreggiatore, Fautore. L. *fautor*. Gr. σπουδαστής. *Dav. Scism.* 34.

Faustíssimo. V. L. Superl. di Fausto. Lat. *faustissimus*. Gr. ἐυτυχέστατος. *Mirac. Mad.*

Fa'usto. V. L. Add. Fortunato, Prospero, Felice. Lat. *faustus*, *fortunatus*. Gr. ἐυτυχής. *Dant. Par.* 14.

Fautóre. Favoreggiatore. Lat. *fautor*. Gr. σπουδαστής. *G. V.* 10. 3. 1. *M. V.* 7. 80. *But. Maestruzz.* 2. 39.

Fautríce. Femm. di Fautore. *Ar. Fur.* 23. 92. *E* 27.

Favúle. Campo, dove sieno state seminate fave, e poscia svelte. Lat. *fabalia*. *Cr.* 3. 14. 2. *Luig. Pulc. Bec.* 21. E che per mezzo il favúl per dispetto T'ho cacciato il buciacchio, e 'n su per l'aia (*qui metaf. disonesta*.)

§. Vale ancora Gambi delle fave svelti, e secchi.

Faziona'to, Add. Disposto, Situato, Formato. *Libr. Astrol. Din. Comp.* 3. 77. *Burch.* 2. 87.

Fazióne. Statura, Effigie, Fattezze, Cera, Aria, Forma. L. *forma*, *effigies*, *statura*, *ratio*. Gr. εἶδος. *Sen. Pist.* 90. La copertura della casa volgendosi cambierà fazione. *E* 88. Io vorrei, che come tutto 'l mondo si mostra in una fazione, così tutta filosofia ci potesse apparere simigliantissima al mondo (*il Lat. ha* facies *in amendue i luoghi*.) *Nov. ant.* 7. 3. *E nov.* 21. 2. *G. V.* 8.

V. 8. 78. 7. *E* 12. 89. 4. Un'altra ne trasse di nuova fazione, dove era una donna vecchia a sedere, in figura di Roma (*cioè differente da quella*.) *Tes. Br.* 5. 9. L'astore è un uccello di preda ec. ed è di fazione, e di colore simigliante allo sparaviere, ma è maggiore del falcone.

§. I. Per Aggravio, Gravezza, Angheria. L. *vectigal*, *tributum*. Gr. τέλος. *G. V.* 7. 149. 1. Recogli sotto sua signoria, faccendo loro pagare libbre, e fazioni.

§. II. Per Quella sorta di faccende, che dee far ciascuno per debito di suo uficio, ed in particolare si dice dei soldati. Lat. *functio*. Gr. ἔργον. *Cap. Impr.* 6. Trattare, o diliberare alcuna delle fazioni di nostra compagnía. *Mirac. Mad.*

§. III. Per Fatto, e particolarmente d'arme. *Fir. disc. an.* 22. *Bern. Orl.* 1. 5. 32. *Bellinc. son.* 321.

§. IV. Per Setta, Parte. L. *factio*, *partes*. Gr. στάσις. *Zibald. Andr.* 23. *Fir. As.* 321. *Stor. Eur.* 1. 19.

§. V. Uomo, o Gente da fazione, vale Uomo, o Gente atta al combattere. L. *habilis armis*. *Stor. Eur.* 4. 83. *E* 5. 102.

Fazióso. Aggiunto di chi è Autore di fazioni, o capo di parti. L. *factiosus*. Gr. στασιώδης. *Tac. Dav. ann.* 16. 229. *Car. lett.* 2. 157.

Fazzoletto. Moccichino, Pezzuola. Lat. *sudariolum*. *Galat.* 86. *Fir. nov.* 3. 219. *Bellinc. son.* 259. *Malm.* 12. 12.

§. Fazzoletto da collo, si dice a Quell' arnese di velo, tela, drappo, o altro, che le donne si mettono al collo per coprirsi il petto. Lat. *strophium*, *strophiolum*. Gr. ῥινόμακτρον. *Lasc. Gelos.* 4. 12. *Ambr. Bern.* 3. 2. *Buon. Tanc.* 1. 3.

F E

Fe. v. fede.

Febbraio. Nome dell'ultimo mese dell' anno secondo gli astronomi. L. *februarius*. *G. V.* 9. 47. 4. *Cr.* 12. 2. 1. *Din. Comp.* 1. 10.

Febbre. Calore eccessivo acceso nel sangue, e ne hanno di diverse spezie, e hanno diversi nomi, come Febbre continua, terzana, quartana, putrida, maligna, etica. Lat. *febris*. Gr. πυρετός. *Bocc. nov.* 77. 68. *Dant. Inf.* 25. *E* 27. *Petr. son.* 284. *Cr.* 5. 13. 11. *E cap.* 48. 10. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 2. *Cron. Morell.* 362. *Libr. cur. febbr. Bocz. Varch.* 3. 8. *Red. lett. Occh.* 6.

§. Febbre acuta, vale Febbre pericolosa, che in pochi giorni fa il suo corso. *Tes. Pov. P. S.* 99. *Bern. Orl.* 2. 20. 9.

Febbretta. Dim. di Febbre. Lat. *febricula*. Gr. πυρέτιον. *Libr. cur. malatt. Segn. Pred.* 6. 4.

Febbrettúccia. Dim. di Febbretta. *Libr. cur. febbr.*

Febbrettucciáccia. Peggiorat. di Febbrettuccia. *Libr. cur. febbr.*

Febbricante. Febbricitante. L. *febricitans*. Gr. πυρέττων. *Fr. Giord. Pred. S. Fir. disc. an.* 77.

Febbricáre. Aver febbre. Lat. *febricitare*. Gr. πυρέττειν. *Fr. Giord. S. Pred.* 42. *Vend. Crist. Andr.* 1.

Febbricella. Dim. di Febbre. L. *febricula*. Gr. πυρέτιον. *Vit. SS. Pad. Omel. S. Greg.*

Febbriciáttola. Febbricina.

Febbricína. Dim. di Febbre. Lat. *febricula*. Gr. πυρέτιον. *Libr. cur. malatt.*

Febbricità, e febbricità. Il febbricitare, o Malattía di febbre. Lat. * *febricitatio*. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

Febbricitante. Che ha febbre, Tormentato da febbre. Lat. *febricitans*, *febriens*. Gr. πυρέττων. *Bocc. concl.* 6. *Libr. cur. malatt.*

Febbricitáre, e febbricitáre. Esser compreso, o travagliato da febbre. Lat. *febre laborare*, *febrire*. Gr. πυρέττειν. *Vend. Crist. But.*

Febbricóne. Febbre grande, che dà alla testa, e cagiona delirio. L. * *causon*. Gr. καῦσος.

Febbricosíssimo. Superl. di Febbricoso. *Libr. cur. malatt.*

Febbricóso, e febbricóso. Add. Febbricitante. L. *febriens*, *febricitans*. Gr. πυρέττων. *Vend. Crist. M. V.* 9. 107. *Cr.* 9. 65. 2. *Franc. Sacch. nov.* 20.

§. Febbricoso, talora vale Che induce febbre. *Libr. cur. malatt.*

Febbrífugo. V. L. Medicamento per cacciar la febbre. L. * *medicamen febrifugum*. Gr. πυρετῶ σβεστήριον. *Red. oss. an.* 110.

Febbríle. Add. da Febbre. Di Febbre. Lat. *febrilis*. *Cr.* In acqua cotte, il calor febbrile refrigerano, ec. *Segn. crist. instr.* 2. 20. 1.

Febbróso. Add. Febbricoso, Febbricitante. L. *febricitans*, *febriens*. Gr. πυρέττων. *Fir. As.* 286.

Febbruzza. Febbricella. Lat. *febricula*. Gr. πυρέτιον. *Volg. Ras.*

FEBRICITA'. V. FEBBRICITA'.
FEBRICITA'RE. V. FEBBRICITA'RE.
FEBRICÓSO. V. FEBBRICÓSO.

FE'CCIA. Superfluità, e Parte più grossa, e peggiore, e Quasi escremento di cose liquide, e viscose, Posatura. L. *fex*, *sedimentum*. Gr. τρύξ, ὑποστάθμη. *Pallad. Ott.* 12. *Bocc. nov.* 62. 10.

§. I. Per Escremento del ventre. Lat. *ventris excrementum*. Gr. σκώρ. *Bocc. nov.* 68. 21. *Ar. Fur.* 33. 121.

§. II. Per metaf. *Bocc. nov.* 8. 5. Le virtù di quaggiù dipartitesi, hanno nella feccia de' vizj i miseri viventi abbandonati. *E nov.* 98. 32. Io non son nato della feccia del popolazzo di Roma. *Galat.* 63.

§. III. In proverb. Imbottar sopra la feccia; vale Arroger danno a danno; ovvero Fare il secondo errore per riparare al primo.

FECCIAIA. Buco nel fondo del mezzule, dove si mette la cannella alla botte, e per lo quale si può trar la feccia. *Cr.* 4. 41. 7. E fatto questo, con una mazza fessa, nel vaso posta, lungamente si rimeni, e più volte per di sotto la fecciaia si tragga. (*il Lat. ha* feciaria.)

FECCIOSÍSSIMO. Superl. di Fecciosо. L. *fordidissimus*. Gr. ῥυπαρώτατος. *Mirac. Mad.*

FECCIÓSO. Add. Pieno di feccia, Imbrattato di feccia. L. *faeculentus*. Gr. τρυγώδης. *Quist. filos. C. S. Bemb. Asol.* 3.

§. Per metaf. Fastidioso, Lezioso, Spiacevole, Importuno. L. *difficilis*, *morosus*. Gr. δύσκολος. *Bocc. nov.* 58. 5. A cui li modi fecciosi della nepote dispiacevan fieramente. *Franc. Sacch. nov.* 86. *Varch. Succ.* 2. 2.

FECONDAMENTE. Avverb. Con fecondità. L. *foecunde*. Gr. πολυτόκως.

FECONDA'RE. Fare fecondo, fertile, abbondante. Lat. *foecundare*. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 18. *Red. inf.* 131.

§. Per metaf. *Fr. Iac. T.* 5. 20. 7. O memoria valente ec. Ora senti il dolce invito, Di che tu se' fecondata. *Serm. S. Ag.* La nostra madre vergine Maria fu eletta sopra tutte le altre creature, fecondata, e ordinata di tutte le grazie, e d'ogni virtude.

FECONDA'TO. Add. da Fecondare. *Red. Inf.* 151.

FECONDATÓRE. Che feconda. *Buon. Fier.* 5. 5. 7. *Red. cons.* 1. 148.

FECONDE'VOLE. Add. Fecondo. L. *foecundus*. Gr. εὔτεκνος. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

FECÓNDIA. V. A. Fecondità, Rigoglio. Lat. *luxuries*, *foecunditas*. Gr. ὑλομανία. *Cr.* 11. 11. 1. Acciocchè la tolta semenza per fecondia delle male erbe non affoghi (*nel Cod. di Giuliano de' Ricci, e in alcuni altri T. non si trova questa v. leggendosi differentemente questo luogo*)

FECONDISSIMAMENTE. Superl. di Fecondamente. Con fecondità. Lat. *foecundissime*. Gr. πολυτοκώτατα. *S. Ag. C. D. Red. Inf.* 51.

FECONDÍSSIMO. Superl. di Fecondo. L. *foecundissimus*. Gr. πολυτοκώτατος. *Tratt. segr. cos. donn.*

FECONDITA', FECONDITA'DE, e FECONDITA'TE. Astratto di Fecondo; e si dice così d'animali, come d'erbe, e di piante. L. *foecunditas*, *feracitas*, *fertilitas*, *ubertas*, *copia*. Gr. πολυτοκία. *Mor. S. Greg. Pallad. Marz.* 18. *Red. Vip.* 1. 75.

FECONDO. Add. Fertile, Che genera, e produce abbondevolmente; contrario di Sterile. Lat. *foecundus*, *fertilis*, *ferax*. Gr. εὔτεκνος. *S. Grisost. Petr. canz.* 49. 5. *Lab.* 325. L'avere avuto forze, che in loro vennono da principio da feconda prole (*cioè: nata di madre feconda.*)

FEDE, e FE. Una delle virtù teologiche. L. *fides*, *persuasio*. Gr. πίστις. *Mor. S. Greg.* La fede è argomento di tutte cose, che non appariscono. *Albert.* 4. Fede è sustanza di cose da sperare, e argomento, e pruova di cose non appariscenti. *Dant. Inf.* 2. A quella fede, Ch'è principio alla via di salvazione. *E Par.* 24. Fede è sustanzia di cose sperate, E argomento delle non parventi. *G. V.* 12. 40. 3. *Coll. Ab. Isac.* 45.

§. I. Per Religione. Lat. *fides*, *religio*. Gr. θρῆσκεια. *G. V.* 1. 60. 1. *Bocc. nov.* 6. 1.

§. II. Per la Religione Cristiana anche senza altro aggiunto. *Bocc. nov.* 2. 3. *Pass.* 138.

§. III. Per Fidanza. L. *fiducia*. Gr. θάρσος. *Petr. son.* 202. *Bocc. nov.* 44. 13. *E Amet.* 49. *E Fiamm.* 4. 21. *Boez. Varch.* 1. *pros.* 4.

§. IV. Per Affetto, o Amore. L. *fidelitas*, *benevolentia*, *amor*. Gr. εὔνοια. *Bocc. nov.* 49. 12.

§. V. Per Lealtà, Promessa di lealtà. Lat. *fides*. Gr. πίστις. *Dant. Inf.* 5. *E* 13. *E Purg.* 16. *Petr. son.* 257. *Bocc. nov.* 17. 45. *E nov.* 25. 12. *E nov.* 29. 8. *E nov.* 50. 15. *G. V.* 6. 71. 3. *Rim. ant. Guid. G.* 56. *Bemb. stor.* 3. 36.

§. VI. Per l'Anello matrimoniale, nel quale in cambio di gemma talora vi si

rap-

rappresenta un par di mani congiunte insieme.

§. VII. Per Credenza. L. *fides*. Gr. *πίστις*. Dar fede alle parole, ec. *Bocc. nov.* 45. 16. *Dant. Inf.* 13. *Petr. son.* 212. *Bern. Orl.* 2. 7. 18.

§. VIII. Di buona fede, posto avverbialm. vale Fedelmente. Lat. *fideliter*. Gr. *πιστῶς*. *Bemb. stor.* 9. 127.

§. IX. Per Testimonianza. *Dant. Par.* 8. Ma d'esservi entro mi fece assai fede La donna mia. *Petr. son.* 205. E fa quì de' celesti spirti fede.

§. X. Per Purità, Semplicità, Bontà, o simili, quando si accompagna con aggiunti di tal significanza. Uomo di buona fede. *Bocc. nov.* 30. 7. *G. V.* 5. 4. 6.

§. XI. A fede, posto avverbialm. vale Fedelmente, Con fede, Con fedeltà. L. *fideliter*. Gr. *πιστῶς*. Amare a fede, Servir a fede. *Dant. Par.* 11. *Nov. ant.* 101. 25.

§. XII. Per Modo di giurare si adopera colle particelle A, ovvero IN, o PER ec. L. *adepol*, *medinsfidius*. In fe di Dio, Alla buona fe, A fe, Per mia fe, Per la mia fede. *Bocc. nov.* 15. 34. *E nov.* 54. 4. *E nov.* 96. 16. *Tav. Rit. Fir. As.* 199. *Ar. Fur.* 35. 39. *E Supp.* 1. 1. *E* 4. 8. *E Negr.* 5. 1.

FEDECOMMESSARIO, e FEDECOMMISSARIO. Quegli, in chi va il fidecommisso. L. *fideicommissarius*. *Maestruzz.* 2. 32. 1.

FEDECOMMESSO, e FEDECOMMISSO. Sust. Una certa ultima volontà, nella quale si dà l'eredità all'instituto, sotto la fede di restituirla al sostituto; e si dice anche così l'eredità suddetta, e gli effetti fidecommissi. L. *fideicommissum*. Gr. *πεπιστευμένον*.

FEDECOMMESSO, e FEDECOMMISSO. Add. da' lor verbi. L. *fideicommissus*. Gr. *πεπιστευμένος*. *Maestruzz.* 2. 32. 1.

FEDECOMMÉTTERE, e FEDECOMMÍTTERE. Commettere all'altrui fede, Indurre fidecommisso. L. *fideicommittere*. Gr. *πιστεύειν*.

FEDECOMMISSÀRIO. V. FEDECOMMESSÀRIO.

FEDECOMMISSO. V. FEDECOMMESSO.

FEDECOMMÍTTERE. V. FEDECOMMÉTTERE.

FEDEDEGNO. Degno di fede. L. *fide dignus*. Gr. *ἀξιόπιστος*. *Bocc. introd.* 8.

FEDÈLE. Sust. Termine feudale; Suddito, Vassallo, detto così dal giuramento di fedeltà, e d'ubbidienza, che presta al suo signore. L. *cliens*. Gr. *ἀρχόμενος*. *Nov. ant.* 73. 1. *G. V.* 4. 25. 1. *Maestruzz.* 1. 10. *Tav. Rit. Borgh. Vesc. Flor.* 518. *E* 520.

§. Per Cristiano, o Che tenga la vera fede di Cristo. *Dant. Par.* 26. *Maestruzz.* 1. 79.

FEDELE. Add. Che osserva fede, Leale, Fido. L. *fidelis*, *fidus*. Gr. *πιστός*. *Bocc. nov.* 69. 4. *Dant. Inf.* 3. *Petr. son.* 244. In dubbio stato sì fedel consiglio (*cioè buono, e sicuro.*) *E canz.* 49. 6. *Guid. G.*

§. I. Talora, ancorchè add. ha forza di sust. *Dant. Inf.* 2. E disse: ora abbisogna il tuo fedele Di te. *Petr. son.* 297. Fedel mio caro, assai di te mi duole (*e ci s'intende, o amante, o amico, o servidore, o simili.*)

§. II. Per Cristiano, e Che tenga la vera fede di Cristo. *Ar. Fur.* 14. 69.

FEDELISSIMAMENTE. Superl. di Fedelmente. Lat. *fidelissime*, *optima fide*. Gr. *πιστότατα*. *Fir. As.* 2. 57. *Bemb. stor.* 3. 37. *Varch. Lez.* 115.

FEDELÍSSIMO. Superl. di Fedele. Lat. *fidelissimus*. Gr. *πιστότατος*. *Bocc. introd.* 25. *E nov.* 94. 13. *Fir. disc. an.* 60. *Bemb. Asol.* 2. *Cas. lett.* 23.

FEDELITÀ, FEDELITÀDE, e FEDELITÀTE. V. A. Fedeltà. L. *fidelitas*. Gr. *πίστις*. *Maestruzz.* 2. 41. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 11.

FEDELMENTE. Avverb. Con fede, Con fedeltà. Lat. *fideliter*. Gr. *πιστῶς*. *Bocc. nov.* 93. 13. *G. V.* 1. 1. 2. E però fedelmente io inarrerò per questo libro, in piano volgare (*cioè con verità.*) *Cavalc. Frutt. ling.*

FEDELTÀ, FEDELTÀDE, e FEDELTÀTE. Osservamento di fede, Lealtà. L. *fidelitas*. Gr. *πίστις*. *Bocc. nov.* 67. 13. *G. V.* 2. 11. 2. *E* 6. 22. 1. *E* 10. 160. 3.

FÉDERA. Sorta di panno d'accia, e bambagia, del quale si fanno i gusci alle coltrici, e a' guanciali. *Quad. Cont.*

§. Federa, diciamo anche a quella Sopraccoperta di panno lino, o di drappo, fatta a guisa di sacchetto, nella quale si mettono i guanciali. *Bellinc.* 252. *Libr. son.* 141.

FEDERETTA. Dim. di Federa. *Cas. lett.* 86.

FEDIMENTO. V. A. Ferimento, Il ferire. L. *vulneratio*, *sauciatio*. Gr. *τρῶμα*. *Declam. Quintil. P.*

FEDÍRE. V. A. Ferire. L. *ferire*, *vulnerare*, *sauciare*. Gr. *τιτρώσκειν*. *Bocc. nov.* 1. 8. *E nov.* 43. 14. *Tes. Br.* 5. 30. *G. V.* 5. 35. 4. Non intesero se non a romper le schiere co' petti de' destrieri, senza fedir colpi (*cioè: menar colpi.*)

§. Fedir torneamento, vale Giostrare. Lat. *Troiam ludere*, *hastis decertare*. *Nov. ant.* 61. 4. *E nov.* 57. 2.

Fedíta. V.A. Ferita. L. *vulnus*, *plaga*. Gr. τραῦμα. *Bocc. nov.* 40. 11. *Com. Purg.* 29. *Volg. Mes.*

Fedita', fedita'de, e fedita'te. V. L. Bruttura, Sporcizia. L. *foeditas*. Gr. μιαλία. *Com. Inf.* 11. *Albert.* 32. *Fr. Iac. T.* 2. 16. 3.

Fedíto. V.A. Add. da Fedire. L. *vulneratus*, *sauciatus*.

§. E in forza di sust. per la Persona fedita. Lat. *saucius*. Gr. τραυματίας. *Bocc. nov.* 17. 24.

Feditóre. V.A. Feritore. Lat. * *sauciator*, *vulnerator*. Gr. ὁ τιτρώσκων. *Tes. Br.* 5. 11.

§. E per Una spezie di soldati. *G. V.* 11. 133. 4. Feciono due schiere, l'una di 1200. cavalieri per feditori. *M. V.* 7. 15. *Borgh. Arm. Fam. Fior.* 25. •

Fedo. V. L. Add. Sporco, Schifo, Imbrattato, Puzzolente. Lat. *foedus*. Gr. αἰσχρός. *Dant. Inf.* 12 *But.*

Fegatella. Erba. L. *hepatica*, *lichen*. Gr. λειχήν. *Cr.* 45. 1. Epatica, cioè fegatella, è fredda, e secca nel primo grado, ed è erba, che cresce ne' luoghi acquidosi. *Ricett. Fior. M. Aldobr. P. N.* 165.

Fegatelletto. Dim. di Fegatello. Piccolo fegatello. *Lasc. Pinz.* 2. 1.

Fegatello. Pezzetto di fegato rinvolto nella rete del suo animale. *Morg.* 18. 125. *Barch.* 1. 57. *Fir. As.* 19. *Bern. Orl.* 1. 6. 17.

Fe'gato. Una delle viscere principali del basso ventre dell'animale, dove, secondo i moderni anatomici si separa, e alberga il fiele. Lat. *iecur*, *hepar*. Gr. ἧπαρ. *But. Inf.* 1. *Poss.* 361. *Tesorett. Br.* 4. 2. *Filoc.* 5. 165.

Fegatóso. Chi ha nella faccia del ribollimento con pustule rosse proveniente da soverchio calore di sangue. *Libr. cur. malatt.*

Felce. Erba nota, delle qualità della quale *v. Matt.* Lat. *filix*, Gr. πτερίς. Si adopera nel gen. femm. *Cr.* 2. 20. 5. *E num.* 6. *Pallad. cap.* 9. *Alam. Colt.* 1. 25. *Cas. son.* 52.

Felcequercína. Lat. *dryopteris*, *filix querna*. Gr. δρυοπτέριον. *Cr.* 6. 93. 1. Il polipodio è caldo nel quarto grado, e secco nel secondo ec. e volgarmente s'appella felcequercina.

Felcia'ta. Giuncata.

Fele. Lo stesso, che Fielo. Lat. *fel*. Gr. χολή. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 26.

Felíce. Add. Prospero, Benavventurato. L. *felix*, *fortunatus*. Gr. εὐτυχής. *But. Dant. Inf.* 1. *Arrigh.* 45. *Bocc. nov.* 3. 2. *Petr. son.* 207. *Buon. rim.* 18.

Felicemente. Avverb. Con felicità, Prosperamente, Benavventurosamente. L. *feliciter*, *prospere*, *fauste*, *fortunate*. Gr. εὐτυχῶς. *Bocc. nov.* 70. 7. *Fir. As.* 145.

Felicissimamente. Superl. di Felicemente. Lat. *felicissime*. Gr. εὐτυχέστατα. *Segr. Fior. Cliz. prol. Varch. Ercol.* 253. *Circ. Gell.* 1. 31.

Felicíssimo. Superl. di Felice. Lat. *felicissimus*. Gr. εὐτυχέστατος. *Ambr. Cof.* 2. 1. *Red. esp. nat.* 79.

Felicita', felicita'de, e felicita'te. Bene perfetto, e sufficiente, che appaga, Beatitudine umana, Prosperità, Benavventuranza. Lat. *felicitas*. Gr. εὐδαιμονία. *Libr. Sent. Arr. Bocc. nov.* 98. 31. *Tes. Br.* 6. 29. *Dant. Purg.* 17. *Amet.* 100.

§. Per Ventura, Successo fortunato. *Sagg. nat. esp.* 97. Secondo che ultimamente ha con mirabil felicità praticato il Boile.

Felicitante. Add. Che felicita. Lat. *felicem reddens*. Gr. εὐδαιμονίζων. *Fr. Giord. Pred. R.*

Felicita're. Fare felice. Lat. *felicem reddere*. Gr. μακαρίζειν. *Dant. Par.* 13. *Montem. son.* 22.

Felicitatóre. Verbal. masc. Che felicita. *Fr. Giord. Pred. R.*

Felicitatríce. Femm. di Felicitatore. *Zibald. Andr.*

Felle. V. L. Fiele.

§. Per metaf. *Dant. Par.* 4. Tratterò quella, che più ha di felle. *But. ivi.* Più ha di felle, cioè ha più di veleno, e di amaritudine.

Fello. Add. Malvagio, Ingiusto, Empio, Di mal talento, Scellerato. Lat. *improbus*, *impius*, *scelestus*. Gr. πονηρός. *But. Inf.* 21. 1. *Dant. Inf.* 8. *E* 17. *E* 21. *Petr. canz.* 34. 2. *M. Aldobr. Varch. Ercol.* 294. *Buon. rim.* 25.

Fellóne. Accrescit. di Fello, Lat. *crudelis*, *dirus*. Gr. πονηρός. *Bocc. nov.* 47. 11. *Guitt. lett.* 3. *G. V.* 11. 40. 2. *E num.* 3. *Tes. Br.* 2. 41. *Dittam.* 2. 1. *Dav. Scism.* 61.

Fellonescamente. Avverb. Con fellonia. Lat. *crudeliter*, *improbe*. Gr. πονηρῶς. *Paol. Oros. Pecor. g.* 25. *nov.* 2.

Fellonesco. Add. Di fellonia, Pieno di fellonia. Lat. *crudelis*, *impius*, *improbus*. Gr. πονηρός, κακός. *M. V.* 3. 40. *Coll. SS. Pad. Tav. Dic. Dic. Div.*

Fellonessa. V. A. Femm. di Fellone. L. *crudelis*, *impia*. *Liv. M.*

Fellonía. Mala volontà, Scelleratezza, Peccato. Lat. *perfidia*, *scelus*, *flagitium*. Gr. *πονηρία*. *Arrigh.* 54. *G. V.* 11. 44. 5. *Dant. Par.* 16. *Com. Inf.* 15. *Gr. S. Gir.* 10. *Albert.* 2. *E* 31. *E* 42. *Declam. Quintil. P.*

Fellonissimo. Superl. di Fellone. Lat. *scelestissimus*. Gr. *πονηρότατος*. *Tac. Dav. stor.* 4, 329.

Fellonosamente. V. A. Avverb. Fellonescamente. L. *crudeliter*, *improbe*. Gr. *πονηρῶς*. *G. V.* 7. 65. 2. *Ricord. Malesp.* 211. *Liv. M.*

Fellonóso. V. A. Add. Pieno di fellonía. Lat. *scelestus*; *impius*, *perfidus*. Gr. *πονηρός*, *ἄσπονδος*. *G. V.* 11. 44. 6. *Liv. M.*

Fellóso. V. A. Cattivo, Fello. Lat. *improbus*, *impius*. Gr. *πονηρός*, *κακός*. *Zibald. Andr.* 106.

Felpa. Drappo di seta col pelo più lungo del velluto; e si prende anche per la Veste dello stesso drappo. *Alleg.* 235.

Feltra're. Sodare il panno a guisa di feltro.

§. E Feltrare, si dice de' liquori, quando con un panno piegato a guisa di sifone se ne cava la parte più sottile. *Art. Vetr. Ner.* 1. 3.

Feltra'to. Add. da Feltrare. *Art. Vetr. Ner.* 1. 3. *E* 2. 44.

§. Per Fasciato, o Coperto di feltro. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

Feltrello. Piccolo feltro. *Morg.* 18. 133.

Feltro. Lat. *coactile villum*. *But. Inf.* 1. Feltro è panno composto di lana compressa insieme, e non tessuto con fila. *G. V.* 5. 29.

§. Feltro, si dice anche a Mantello, o Gabbano fatto di feltro, da far viaggio. *Alleg.* 131. *Cecch. Servig.* 4. 4. *Buon. Fier.* 4. 4, 5.

Felúca. Sorta di nave assai piccola. Lat. *cursoria navis*. *Segn. Mann. Ott.* 12. 1.

Fe'mina. v. fe'mmina.

Femíneo. v. femmíneo.

Feminilmente. v. femminilmente.

Fe'mmina, e fe'mina. Quell' animale, che concorre alla generazione col maschio; e più spezialmente si usa per Donna. Lat. *femina*, *mulier*. Gr. *θήλεια*. *Cron. Vell.* 12. *Bocc. nov.* 19. 9. *Tes. Br.* 1. 13. *Petr. son.* 150. *Amm. ant.* 35. 1. 4. *E* 35. 1. 9. *G. V.* 12. 51. 2. *Albert.* 23. *Dant. Inf.* 4. *But. Tass. Ger.* 19. 84.

§. I. Talora in signific. di Moglie; siccome uomo si dice per marito. L. *uxor*, *coniux*. Gr. *γυνή*. *Nov. ant.* 65. 4. *Tav. Dic.*

§. II. Talora si disse Femmina di mondo, o mondana, o comune, o di partito, per Meretrice. Lat. *meretrix*. Gr. *ἑταίρα*. *bocc. nov.* 72. 10. *Declam. Quintil. P. G. V.* 12. 8. 8. *M. V.* 6. 56. *Pass.* 76. *Varch. Succ.* 1. 2.

§. III. E talora si trova Femmina senz' altro aggiunto per Femmina comune, o di mondo, ec *Segr. Fior. Mandr.* 2. 6. *Lasc. Sibill.* 1. 1.

§. IV. Talora per simili. in alcuni arnesi si chiama Femmina Quello, che ne riceve un altro in se, come nello strumento della vite la parte vota, detta Chiocciola, che riceve la vite si chiama Femmina.

§. V. E Chiave femmina, si dice Quella, che riceve in se l' ago della toppa, e del ferrame.

§. VI. Femmina, parimente fra le bandelle si dice Quella, che vota riceve l'ago della compagna, o dell'arpione; e così di molti altri arnesi, e strumenti.

§. VII. Talora pur per similit. si distinguono l'erbe, e le piante in femmina, e maschio. *Cr.* 4. 4. 6.

§. VIII. In proverb. indicante il ritroso, e difficile naturale delle femmine. *Bocc. nov.* 89. 5. Buon cavallo, e mal cavallo vuole sprone, buona femmina, e mala femmina vuol bastone. *Franc. Sacch. nov.* 86.

Femmina'ccia. Peggiorat. di Femmina. L. *mala mulier*. Gr. *πονηρὰ γυνή*. *Fr. Giord. Pred. Car. lett.* 1. 20.

§. Per Femmina grande, e grossa. *Bocc. nov.* 79. 17. *Borgh. Rip.* 202.

Femmina'cciolo. Vago di femmine, Che sta volentieri fra le femmine, Effeminato. Lat. *mulierosus*, *effeminatus*. Gr. *γυναιμανής*. *Sen. Pist. Pass.* 135. *Fr. Iac. Coss.*

Femmina'le. Add. Femminino. Lat. *femininus*, *femineus*. Gr. *θηλυκός*. *Com. Par.* 15. Io fui il tuo cominciamento radicale umano, non femminale (*cioè: sono il ceppo della tua casa*)

Femminella. Avvilit. di Femmina. L. *femella*. Gr. *γυναίκιον*, *θηλύδιον*. *Bocc. nov.* 62. 9. *E vit. Dant.* 59. *Din. Comp.* 2. 36. *Nov ant.* 36. 1. *E* 36. 2. *Petr. cap.* 3. *Vit. S. Ant.*

§. I. Femminella, si chiama anche Quel filo vano, e sbiancato, che si trova tra 'l zafferano. *Volg. Mes.*

§. II. Femminella si dice anche Quella maglietta, ove entra il ganghero posto a ve-

a' vestiti per affibbiargli; e si dice anche Quella maglietta di ferro negli sportelli, che entra nell' arpioncino.

Femmineo, o femmineo. Add. Di Femmina. Lat. *femineus*. Gr. θηλυκός. *Lab.* 132. *Petr. cap.* 9. *Segr. Fior. nov.*

§. Per Effeminato. *Zibald. Andr.* 20. Diventane l' uomo superbo, iracondo, ec. anche ne diventa femmineo, e senza vergogna.

Femminescamente. Avverb. Femminilmente. Lat. *muliebriter*. Gr. θηλυκῶς. *Fr. Giord. Pred.*

Femminesco. Add. Da Femmina. Lat. *femineus*. Gr. θηλυκός. *Val. Mass. Virg. Eneid. M.*

Femminetta. Dim. di Femmina, detto per vaghezza. Lat. *feminula*, *femella*. Gr. γυναίκιον. *Bocc. nov.* 54. 3. *Dant. Purg.* 21. *Galat.* 77.

Femminezza. Astratto di Femmina. L. *femininus sexus*. Gr. τὸ θηλύ. *Dant. Conv.* 14.

Femminiera. Voce formata in ischerzo, per significare le Femmine, o il Luogo, dove stanno le femmine. Lat. *gynaeceum*. Gr. γυναικεῖον. *Franc. Sacch. Op. div.* 40. Va', cuci, e fila tra le femminiere.

Femminíle. Add. di Femmina. Lat. *muliebris*, *femineus*. Gr. θηλυκός. *Bocc. nov.* 98. 35. *S. Grisost. Dant. Inf.* 9. *Albert.* 23. *Red. cons.* 1. 148.

Femminilemente. Avverb. Femminilmente. Lat. *muliebriter*. Gr. θηλυκῶς. *Bemb. pros.* 3. 139. *E* 3. 143.

Femminilmente, e feminilmente. Avverb. Con modo, e costumi di femmina. Lat. *muliebriter*. Gr. θηλυκῶς. *Amm. ant.* 7. 2. 9. *Borgh. Rip.* 5.

Femminíno. Add. Di genere di femmina. Lat. *femininus*, *muliebris*. Gr. θηλυκός. *Guid. G. Liv. M.*

§. I. Per Effeminato. *Dittam.* 2. 20. Allor che il femminin Sardanapalo Preso, e morto per Arbace fue.

§. II. Da femmina, e perciò vale talora Debole. *Guid. G.* Li Troiani indebiliti per molta fatica, quasi con difensione femminina, e indebolita si difendono.

Femminóccia. Accrescit. di Femmina. *Lasc. Pinz.* 2. 3.

Femminúccia, e femminuzza. Avvilit. di Femmina. Lat. *muliercula*, *femella*. Gr. γυναίκιον. *Cecch. Inc.* 3. 2. *Lasc. Gelos.* 4. 12. *Guar. Past. Fid.* 2. 6.

Fendente. Sust. Colpo di spada per taglio, e per lo dritto, non di piatto. *Stor. Aiolf. Bern. Orl.* 1. 20. 32. *E* 2. 10. 3. *Morg.* 15. 33.

Fendere. Quasi dividere per lo lungo; e anche assolutam. Dividere; e si usa figuratam. in varie maniere. L. *findere*, *scindere*, *secare*. Gr. τέμνειν. *Filoc.* 1. 157. Tagliando il fendè quasi insino a' denti. *Dant. Inf.* 9. *E* 12. Colui fesse in grembo a Dio Lo cuor, che in sul Tamigi ancor si cola. *E Purg.* 8. *E Par.* 23. *E rim.* 24. *Virg. Eneid. M. Alam. Colt.* 2. 48. *Sagg. nat. esp.* 251.

§. I. Fendere, si dice anche il Dare la prima aratura al campo. Lat. *terras proscindere*. Gr. χαράττειν, *Apoll. Cr.* 11. 10. 2. *Pallad. Genn.* 3. *E Lugl.* 1.

§. II. Fendere neutr. pass. benchè talora colla particella sottintesa, vale Far pelo, Screpolare, Aprirsi. Lat. *dehiscere*. Gr. τέμνειν. *G. V.* 12. 122. 3. Un monte grandissimo, ove era la via, che andava al lago d' Orestagno, si fesse, e partì per mezzo. *Cr.* 5. 32. 1. Se ne fanno convenevolmente (*dell' ontano*) taglieri, e bossoli, i quali radissime volte fendono. *Red. Ins.* 83.

Fendimento. Fessura, Spaccamento. Lat. *fissura*, *scissura*, *rima*. Gr. ῥαγή. *Dicerm. Quintil. C.*

Fenditoio. Strumento di varie materie resistenti, per uso di fendervi sopra le penne.

Fenditúra. Fendimento, Fessura, Crepatura, Spaccatura, Screpolo, Screpolatura. Lat. *fissura*, *rima*. Gr. ῥαγή. *Cirug. M. Guigl. Volg. Ras. Sen. Pist. Cr.* 2. 19. 6.

Feneratóre. V. L. Lat. *fœnerator*. Gr. δανειστής. *Franc. Sacch. Op. div.* 132. E' differenza tra usuraio, e feneratore; usuraio è chi toglie cotanto per cento; feneratore è chi toglie quello, e mette sull' usura, e togliene merito.

Fenice. Uccello favoloso, e si usa in genere femm. e talora, ma di rado, anche in gen. masch. Lat. *phœnix*. Gr. φοῖνιξ. *Tes. Br.* 5. 26. Fenice è un uccello, il quale è in Arabia, e non ne è più in altro mondo, ed è di grandezza d' aquila. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. Fenice è un uccello, che vive trecentoquindici anni, e quando si vede invecchiare, sicchè la natura manchi, sì toglie certe legne odorifere secche, e fanne uno nido, e poi v' entra entro, ec. *Dant. Inf.* 24. *Lab.* 157. *Petr. son.* 280. *But. Inf.* 24. 2.

Feniciotto. Fenice giovane. Lat. *pullus phoenicis*. *Tac. Dav. ann.* 6. 120.

Fenicóntero. Sorta d'uccello. Lat. *phoenicopterus*. Gr. φοινικόπτερος. *Sen. Pist.* 110. Sanza desiderare di mangiare lingue d'uccelli d'Affrica, chiamati feniconteri, e uccellagione recata di lontana contrada d'Asia.

Feníle. Luogo, dove si ripone il fieno. L. *fenile*. Gr. χορτοδοχεῖον. *Ar. Fur.* 14. 62.

Fenómeno. V. G. Apparenza, o Cosa, che appare in cielo, e si trae ancora a effetti fisici. L. *phaenomenon*. Gr. φαινόμενον. *Gal. Macch. Sol.* 110. *E Sist.* 308.

Fera. V. L. Fiera, Bestia. L. *fera*, *bellua*. Gr. Ͽηρίον. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 246. *E* 260. *Alam Colt.* 2. 47.

§. E figuratam. presso i poeti sono così addimandate le donne amate, per denotare la loro rigidezza. *Petr. canz.* 9. 3. *E* 27. 3. *E cap.* 3. *Cas. son.* 12.

Fera'ce. V. L. Add. Fertile, Fecondo. Lat. *ferax*. Gr. ἐριβῶλαξ, ἄφθονος. *Cas. son.* 22. *Din. Comp.* 1. 12. *Pallad. Febbr.* 9.

Fera'le. Sust. Lanterna, o Fanale. *Franc. da Barb.* 259. 1.

Fera'le. V. L. Add. Funesto, Mortifero. L. *feralis*, *dirus*. Gr. νεκύσιος, δεινός. *Segn. P. ed.* 3. *E Mann. Apr.* 18. 2.

§. Per Ferino. *Panucc. dal Bagn. rim. ant.* Onde vivea ferale oltraselvaggio.

Feralissimamente. Superl. di Feralmente. *Fr. Giord. Pred. R.*

Feralmente. Avverb. Con ferità, Crudelmente, Bestialmente. L. *crudeliter*, *ferine*. Gr. Ͽηριωδῶς. *Med. Arb. Cr.*

Ferere. v. feríre.

Fére'tro. V. L. e P. Bara, Cataletto. Lat. *feretrum*. Gr. φέρετρον, φορεῖον. *Guar. Past. Fid.* 4. 9. *Tass. Ger.* 3. 67.

Fe'ria. Festa, Dì festivo, ma per lo più sono i Giorni vacanti de' magistrati. L. *feriae*, *iustitium*. Gr. ἑορταί, ἀπραξία. *Maestruzz.* 2. 27. *Bocc. nov.* 20. 8. *E nov.* 55. 4. *Tac. Dav. an.* 1. 18.

§. I. Fa feria, per Istarsi, Non operare. L. *otiari*. Gr. σχολάζειν. *F. V.* 11. 81. *Bocc. nov.* 20. 5.

§. II. Far di feria, si dice da' sacerdoti il Celebrare gli ufici de' giorni correnti, non festivi.

Feria'le. Add. Ordinario, Da' dì di lavoro. L. *trivialis*. Gr. εγκύκλιος. *Fr. Giord. Pred. S.* 18. *Fiamm.* 4. 169.

Ferialmente. Avverb. Alla semplice, Pianamente, che anche si dice Dozzinalmente, Ordinariamente, Trivialmente. Lat. *trivialiter*, *vulgariter*. Gr. κοινῶς, τυχόντως. *Bocc. nov.* 89. 11. *Dep. Decam.* 131.

Feria'to. Add. Che ha feria, Di feria. E si usa anche come sust. e vale Il tempo delle ferie. L. *feriatus*, *feriaticus*, *iustitium*. Gr. ἀπραξία. *Fr. Iac. T.* 5. 25. 20. *Sen. Declam. M. S. Greg. Maestruzz.* 1. 87. *Tac. Dav. ann.* 2. 54. *E* 3. 59. *Alleg.* 88.

Ferigno. Add. Inferigno. *Pataff.* 6. E gl'incruscati tozzi son ferigni.

Feridóre. V. A. Lo stesso, che Feritore, Che ferisce. L. *sauciator*, *vulnerator*. Gr. ὁ τιτρώσκων. *Stor. Aiolf.*

Ferimento. Il ferire. L. *vulneratio*, *sauciatio*. Gr. τρῶμα.

Feríno. Add. Di Fiera. Bestiale. Lat. *ferinus*. Gr. Ͽηριώδης. *Filoc.* 7. 86. *Fir. As.* 110. *E* 186.

Feríre, e fe'rere. Percuotere con ferro, o altro insino all'effusione del sangue. L. *ferire*, *sauciare*, *vulnerare*. Gr. τιτρώσκειν. *Rim. ant. F. R. Bocc. nov.* 45. 9. *Lab.* 221. *Tav. Rit. Petr. son.* 122. *E* 164. *Rim. ant. Cin.* 48. *Dant. Inf.* 21.

§. I. Ferire per Percuoter semplicemente. Lat. *percutere*. *Dant. Purg.* 32. *E Par.* 2. *Bocc. nov.* 42. 6. *E nov.* 77. 54. *E g.* 10. *p.* 1. *G. V.* 11. 107. 2.

§. II. Ferire il punto, vale Dare nel segno.

§. III. Ferire, è talora usato in frase, e maniera particolare, come parlandosi di chi ambiguamente discorra, si suol dire: Io non so dove e' si voglia andare a ferire; che anche si dice: Con so dove e' si vada a parare, a battere.

§. IV. Ferire assolutam. o Andare a ferire si dice del Battere, Andare per dirittura, e simili. *Sagg. nat. esp.* 188.

§. V. Ferire torneamento, vale Giostrare, *Dant. Inf.* 22. Ferir torneamenti, e correr giostra (*cioè armeggiare*.)

Feristo. V. A. Forse lo Stile, che regge, e sostiene li padiglioni dal campo. *Nov. ant.* 83. 6. Percosse tanto il capo al feristo del padiglione, ov'era legato, che s'uccise egli medesimo.

Feríta. Pedita, Percossa, Taglio, o Squarcio fatto nel corpo con arme, o altro. Lat. *vulnus*, *plaga*. Gr. τραῦμα. *Dant. Inf.* 22. *Petr. canz.* 20. 6. *Volg. Mes.*

Ferita', ferita'de, e ferita'te. Bestialità, Asprezza di natura, Crudeltà. L. *feritas*, *immanitas*. Gr. Ͽηριωδία. *Petr. cap.* 3. *Coll. SS. Pad. Varch. stor.* 3.

Ferito. Add. da Ferire. L. *ſanciatus*, *vulneratus*, *ſaucius*. Gr. τρωθείς. *Mor. S. Greg. 7. 21. Varch. ſtor. 2. 11.*

Feritoia. Baleſtriera, o Piccola, e ſtretta apertura nelle muraglie. Lat. *baliſtarium*. *Serd. 13. 512. Viv. diſc. Arn. 31.*

Feritóre. Che feriſce. L. *ſa ciator*, *vulnerator*. Gr. ὁ τιτρώσκων. *But. Inf. 24. 2.*

Ferlíno. Spezie di moneta, di cui v. il *Gloſſ.* del Du-Freſne. L. * *ferlingus*. *Cron. Vell. 13.*

Ferma. Condotta, cioè Il fermare chiccheſſia prezzolato a' tuoi ſervigj, per tempo determinato. L. *conductio*. *M. V. 2. 29. E 3. 107. Cron. Morell. 326.*

§. I. Per Confermazione, Prova. Lat. *confirmatio*. *But. Inf. 22. 2.* Per dar la ferma al fatto, mèntiſce.

§. II. Ferma, per Accordo, Eermamento. *Franc. Sacch. nov. 206.* Quella fera lo recaſſe, e veniſſe a lei, e così fu data la ferma.

§. III. Ferma, diciamo Il fermarſi, che fanno certa ſorta di cani, quando trovan le quaglie, o ſimili; onde Bracco da ferma, che oggi ſi dice più comunemente da fermo.

Fermáglio. Borchia, che tien fermo, o affibia i veſtimenti, o altro. L. *fibula*. Gr. περόνη. *Filoſtr. M. V. 7. 91. Libr. Aſtrol. Bern. Orl. 3. 2. 34.*

§. Per Ornamento, e Giojello ſemplice. L. *bulla aurea*. *Bocc. nov. 91. 8. E nov. 99. 41.*

Fermamente. Avverb. Con fermezza, Con iſtabilità, Saldamente. L. *firmiter*, *ſtabiliter*. Gr. βεβαίως. *Teſ. Br. 2. 35. Bocc. nov. 6. 5. Caſ. lett. 74.*

§. Per Certamente, Sicuramente, Veramente, Senza alcun dubbio. L. *procul dubio*, *firme*. Gr. ἀναμφιδόξως. *Bocc. nov. 45. 14.*

Fermamento. Aſtratto di Fermo; Fermanza, Stabilimento, Confermazione. Lat. *confirmatio*. Gr. βεβαίωσις. *Guid. G. Albert. 4.*

§. I. Per Fortificamento, Afforzamento. L. *munimentum*, *munitio*. Gr. ἔρυμα, ἕρκος. *Guid. G.*

§. II. Per lo Cielo ſtellato, l'Ottava sfera; comunemente detto in Lat. *firmamentum*. Gr. στερέωμα ἀπλανὲς. *Lab. 142. Geneſ.*

§. III. Per Fermezza. *Franc. Barb. 175. 18.* Veder d'aver di coſtei fermamento.

Fermanza. V. A. Stabilimento, Confermazione. L. *firmamentum*, *ſtabilimentum*. Gr. βεβαίωσις. *G. V. 8. 91. 1.*

§. Per Sicurtà, o Malleverìa. L. *fideiuſſio*. Gr. ἐγγύησις. *M. V. 10. 84.*

Fermáre. Terminare il moto, Arreſtare, Rattenere. L. *compeſcere*, *cohibere*, *ſiſtere*. Gr. ἐπέχειν. Fermare alcuno, Fermare i paſſi, ec. *Bocc. nov. 47. 15. E nov. 48. 8. Dant. Inf. 3. Petr. ſon. 13. Sen. ben. Varch. 6. 16. E 6. 30. Sagg. nat. eſp. 127. Buon. rim. 71.*

§. I. Fermare, neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. L. *conſiſtere*. Gr. ἵστασθαι. *Dant. Inf. 9. E 13. Petr. canz. 44. 7. Sagg. nat. eſp. 168.*

§. II. Fermare, per Serrare. L. *claudere*. Fermar la porta, Si fermò dentro. *Nov. ant. 22. 2. Fir. Aſ. 29.*

§. III. Fermare, per Confermare, Stabilire, Aſſicurare. Lat. *firmare*, *ſtablire*. Gr. βεβαιοῦν. Fermare un patto, Fermò la pace, ec. *Bocc. nov. 70. 4. Pallad. Sett. 3. G. V. 9. 17. tit. Dant. Par. 5. Dav. Sciſm. 5. E 22.*

§. IV. Fermare, per Deliberare, Riſolvere. Lat. *conſtituere*, *ſtatuere*, *deliberare*, *decernere*. Gr. δόξαι. *Bocc. nov. 79. 24.* E così è fermato. *G. V. 9. 19. 3.* Si fermò di non partirſi, ec. *Liv. dec. 3. Franc. Barb. 127. 6.*

§. V. Fermare il viſo, vale Far faccia toſta, Non ſi commuovere. *Bocc. nov. 31. 15.*

§. VI. Fermare il piede, o il paſſo; vale Fermarſi, Poſarſi. L. *ſiſtere*. Gr. ἐπέχειν. *Malm. 4. 67.*

§. VII. Fermar l'animo, vale Riſolvere, Determinare. Lat. *ſtabilire*, *ſtatuere*. Gr. προαιρεῖσθαι. *Stor. Eur. 1. 2.*

§. VIII. Fermare nella memoria, vale Tenere a mente, Imprimere nella memoria. L. *in mente imprimere*. Gr. μνήμῃ ἐντυπῶν. *Bocc. nov. 19. 15.*

§. IX. Fermare il chiodo, ſi dice del Fermamente riſolvere alcuna coſa. *Bern. Orl. 1. 21. 18.*

§. X. Fermare le carni, ſi dice del Dar loro una prima cottura, quando ſon vicine a patire, perchè ſi conſervino.

§. XI. Fermare una coſa a checcheſſia, vale Attaccarvela, Appiccarvela, Legarvela. L. *affigere*, *colligare*.

§. XII. Fermar la ſtarna, e ſimili; ſi dice del Fermarſi il cane dopo che tracciando, e fiutando ha trovata, e vede la ſtarna, o ſimili.

Fer-

Fermáta. Sust. Il fermarsi. Pausa. Lat. *quies*.

Fermáto. Add. da Fermare. L. *certus*, *firmus*. Gr. βέβαιος. *Amet.* 66. *Dant. rim.* 2. Dille, madonna, lo tuo cuore è stato Con sì fermata fede, Ch' a voi servire ha pronto ogni pensiero (*cioè*, *ferma*, *e costante*.) *Petr. canz.* 21. 1. Chi è fermato di menar sua vita Su per l'onde fallaci (*cioè*: *Disposto*, *Risoluto*.)

Fermentáre. Formentare. Lat. *fermentare*. Gr. ζυμῶν. *Red. esp. nat.* 73.

§. E in signif. neutr. vale lo stesso. *Red. Oss. ann.* 66.

Fermentáto. Add. da Fermentare. L. *fermentatus*. Gr. ζυμίτης. *Libr. cur. febbr. Red. cons.* 1. 154.

Fermentazióne. Il fermentare. L. *fermentatio*. Gr. ζύμωσις. *Red. Ins.* 23. *E cons.* 1. 154.

Fermento. Formento, Lievito. L. *fermentum*. Gr. ζύμη. *Sen. Pist. Mor. S. Greg.* 1. 6.

§. Per similit. *Cr.* 5. 19. 3. Nel fermento della terra cavata si ficchino (*i rami d' ulivo*) scavatovi innanzi col palo. *Red. cons.* 1. 149. Può ancora essere, ec. che essi restino ammortiti, inutili, ed invalidi per la corruttela de' fermenti trattenuti nell' utero. *E* 151.

Fermezza. Una delle virtù dell'animo, Stabilità, Costanza. L. *constantia*, *firmitas*. Gr. εὐστάθεια. *Albert.* 37. *Bocc. nov.* 2. 2. *E nov.* 19. 8. *Petr. cap.* 9. *Tes. Br.* 1. 9.

§. I. Per Saldezza, Immobilità. L. *firmitas*. *Dial. S. Greg. M.* Incontanente stando tutta la casa in sua fermezza, cadde il palco. *Bellinc. son.* 93. *Boez. Varch.* 3. 8.

§. II. Per Assodamento, Consolidazione. L. *coagulatio*, *firmitudo*. Gr. πῆξις. *Tes. Br.* 4. 4. E indurano alquanto queste gocciole della rugiada, ciascuna, secondo ch' elle sono, non tanto, ch'ella sia compiuta di fermezza. *Boez. Varch.* 3. 11.

§. III. Per metaf. vale Perseveranza, Durazione, Stabilimento. *G. V.* 4. 26. 4. E comunicossi con lui del Corpo di Cristo, per più fermezza di pace.

§. IV. Fermezze si dicono anche Quei fermagli, che ornati di gioie, e legati con nastro si portano a' polsi per lo più dalle donne.

Fermissimamente. Superl. di Fermamente. L. *constantissime*. Gr. βεβαιότατα. *Fiamm.* 5. 20. *S. Ag. C. D. Boez. Varch.* 3. 11.

Fermíssimo. Superl. di Fermo. Lat. *certissimus*, *constantissimus*. Gr. βεβαιότατος, στερεώτατος. *Bocc. pr.* 3. *Cr.* 10. 28. 3. *Bocc. nov.* 23. 16.

Fermo. Sust. La cosa fermata, stabilita, pattuita, convenuta; onde Tenere il fermo; vale Non cangiarsi. L. *pactum conventum*. Gr. συνθήκη. *Cron. Morell.* 317. *E* 358. *Sagg. nat. esp.* 224.

§. I. Fermo, vale lo stesso, che Cosa ferma, immutabile, certa. *Sen. ben. Varch.* 7. 2. Perchè uno, che è inchinato a cose incerte, non ha di fermo nulla.

§. II. Per Fermo, posto avverbialm. vale lo stesso, che Fermamente, Per certo. Lat. *firmiter*, *certo*. Gr. βεβαίως, στερεῶς. *Din. Comp.* 1. 41. *Dittam.* 1. 29. *Franc. Barb.* 221. 4. *Boez. Varch.* 5. 1. *Bir. Ass.* 99.

§. III. Cane da fermo, si dice Quel, o che tracciando, e fiutando truova l'animale, e gli si ferma in vicinanza. *Buon. Fier.* 1. 4. 12.

Fermo. Add. Senza moto, Che non si muove. L. *firmus*, *constans*, *stabilis*. Gr. ἀσάλευτος, ἑδραῖος, στερεός. *Petr. son.* 219. *Bocc. nov.* 65. 12. *E nov.* 77. 55. *Dant. Inf.* 1. *E* 6. *E Purg.* 30. *E Par.* 13. *Cr.* 1. 4. 8. *Petr. canz.* 35. 8.

§. I. E per Forte, Costante. L. *constans*, *fortis*. *Franc. Barb.* 204. 7. Tu se' uomo, E sai ben como Tu se' fermo, e forte.

§. II. Per Istabile, Stabilito, Durevole, Valido. L. *firmus*, *stabilis*. *Petr. cap.* 12. Da poi che sotto 'l ciel cosa non vidi Stabile, e ferma. *E canz.* 3. 4. *E* 32. 4. *E son.* 310. *Cr.* 2. 21. 17. *Dav. Scism.* 17.

§. III. Per Immutabile, Risoluto. *Bocc. nov.* 33. 16. Il Duca pur fermo a volerne far giustizia stava. *Boez. Varch.* 2. 4.

§. IV. Viso fermo, vale Serio, Grave. *Bocc. nov.* 73. 6.

§. V. Per Sodo, Duro. L. *solidus*. Gr. στερεός. *Guid. G.* Allora serrarono li Troiani le porte della cittade con fermi serrami. *Tes. Br.* 5. 39. *E* 5. 44.

§. VI. Notte ferma, significa Buona pezza, o alquanto di notte. L. *nox intempesta*. Gr. ἀωρονυχία. *Nov. ant.* 97. 2.

§. VII. Terra ferma, vale Non circondata da per tutto dal mare; detta così a differenza dell'isole. L. *continens*. Gr. ἤπειρος. *Tav. Rit.*

§. VIII. Canto fermo, dinota Quello, che si usa dagli ecclesiastici ne' cori, senza regolamento di tempo.

Fero. v. Fiero.

Feróce. Add. Fiero, Terribile, Coraggioso, Animoso nel combattere. Lat. *ferox*, *audens*. Gr. ἄγριος, θρασύς. *Bocc. nov.* 41. 10.

10. *Pass.* 271. *Dant. Inf.* 9. *But. ivi. Dant. Purg.* 12. *E Par.* 13. Ch' io ho veduto tutto 'l verno prima Il prun mostrarsi rigido, e feroce (*cioè Aspro, Pungente.*) *Arrigh.* 66.

FEROCEMENTE. Avverb. Con ferocità. Lat. *ferociter*. Gr. ἀγρίως. *G. V.* 8. 62. 5.

FERÓCIA. Ferocità. L. *ferocia*, *ferocitas*. Gr. ἀγριότης, θράσος. *Salust. Catell. R.*

FEROCISSIMAMENTE. Superl. di Ferocemente. L. *ferocissime*. Gr. ἀγριώτατα. *Segr. Fior. disc.* 3. 12.

FEROCÍSSIMO. Superl. di Feroce. L. *ferocissimus*. Gr. ἀγριώτατος. *Lab.* 29. *F r. disc. an.* 87. *E Af.* 155.

FEROCITÀ, FEROCITADE, e FEROCITATE. Fierezza, Bravura. L. *ferocitas*. Gr. ἀγριότης, θράσος. *Petr. uom. ill. Pallad. Marz.* 24. *Bocc. introd.* 20. Le quali cose, poichè a montar cominciò la ferocità della pistolenza ec. quasi cessarono (*quì Crudeltà.*)

FERRÁCCIA. Sorta di pesce di mare. Lat. *pastinaca marina a pera*. Gr. τρυγών. *Red. Oss. an.* 176. *E* 201. Una grossissima pastinaca marina, che per altro nome da' pescatori è detta ferraccia.

FERRÁCCIO. Peggiorat. di Ferro. *Bern. rim.* 91.

FERRAGOSTO. Si dice così il Primo giorno del mese d'Agosto. *Buon. Fier.* 2. 1. 6.

FERRAIO. Artefice, che maneggia, o lavora ferro. Lat. *faber ferrarius*. Gr. σιδηρουργός.

FERRAIÓLO, e FERRAIUÓLO. Sorta di mantello semplice, con un collare, che si chiama bavero. L. *pallium*. Gr. περίβλημα. *Buon. Fier.* 1. 3. 1. *Malm.* 5. 67. *Red. lett.* 1. 392.

FERRAIUÓLO. V. A. Ferraio. L. *faber ferrarius*. Gr. σιδηρουργός. *G. V.* 7. 13. 6.

FERRAMENTO. Aggregato di tutti gli arnesi necessarj per ferrare il cavallo. *Franc. Barb.* 248. 2.

§. Per Moltitudine di strumenti di ferro da lavorare, o da mettere in opera. Lat. *ferramenta*. Gr. τὰ σιδήρεια. *Bocc. nov.* 15. 29. *M. V.* 2. 14. *Coll. SS. Pad. Cr.* 1. 13. 3.

FERRÁNA. Mescuglio d'alcune biade seminate per mettersi in erba, e pasturarne il bestiame. Lat. *farrago*. Gr. πολυμιγία. *Cr.* 9. 4. 1. *E* 12. 9. 2. *Libr. Masc. Pallad. Sett.* 8.

FERRARE. Munir di ferro chicchessia; e parlandosi di bestie, vale Conficcar loro i ferri a' piedi. L. *ferro munire*, *ferrum inducere*, *inducere soleas*. Gr. σιδηρόω. *G. V.* 1. 32. 1. *E* 4. 18. 3. *E* 12. 15. 5. *Dittam.* 2. 24. *Bern. Orl.* 1. 5. 49.

§. I. Lasciarsi ferrare figuratam. vale Star mansueto, Lasciarsi fare quel ch'altri vuole. *Cron. Morell.* 323.

§. II. Per Bucare, o Inchiodare con ferro. *Stor. Pist.* 109.

§. III. Come disse colui, che ferrava l'oche: e' ci sarà che fare; detto proverb. per esprimere d'aver alle mani cose difficili, e faticose, perciocchè l'oche, alzando il piede, stringono la pianta. *Morg.* 21. 68. *Lasc. Pinz.* 5. 5. *Alleg.* 124.

§. IV. Ferrare Agosto, vale Stare in allegria, e 'n conviti il primo giorno d'Agosto. *Varch. stor.* 11. 407. Il dì primo d'Agosto, il quale per la carestia di tutte le cose ec. non si potette ferrare, com'è usanza.

FERRÁTA. Lavoro fatto di ferri, disposto in guisa opportuna, per vietare l'ingresso per finestre, o altro. Lat. *cancelli ferrei*, *fenestra clathrata*, *clathri ferrei*. Gr. σιδήρεα κλῆθρα. *Franc. Barb.* 250. 15. *Bern. Orl.* 2. 2. 17. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. *E* 4. 4. 26.

FERRÁTO. Add. da Ferrare. *G. V.* 6. 73. 1. *E* 8. 55. 7. *Lab.* 231. *Bern. Orl.* 1. 20. 18.

§. I. Per metaf. *Dant. Inf.* 29. Lamenti saettaron me diversi, Che di pietà ferrati avean gli strali. *Rim. ant. Cin.* 47. Davanti alla saetta sua s'assise, Ferrata di piacer, che lo divise. *Amm. ant.* 25. 7. 4. Le ferrate menti lussuria doma.

§. II. Acqua, o Vino ferrato, vale Acqua, o Vino, in cui sia stato spento ferro infocato. *Volg. Mes.*

FERRATÓRE. Che ferra, Maniscalco. L. *veterinarius*. Gr. ἱππιατρός. *Stor. Aiolf. Mastruzz.* 2. 27.

§. Per Fabbro. Lat. *faber ferrarius*. Gr. σιδηρουργός. *Tes. Br.* 6. 27.

FERRATÚRA. Il ferrare, e Il modo del ferrare. *Libr. Masc.*

§. Per l'Orma del ferro, onde son ferrate le bestie. *G. V.* 1. 32. 1.

FERRAVÉCCHIO. Che compera, e rivende sferre, o altre cose vecchie. Lat. *scrutarius*. Gr. γρυτοπώλης. *Franc. Sacch. nov.* 155. *Varch. Ercol.* 97. *Matt. Franz. rim. burl.* 171. *Tac. Dav. ann.* 4. 85.

FÉRREO. Add. Di ferro. L. *ferreus*. Gr. σιδήρεος. *Ovid. Pist. Red. son.*

§. E figuratam. *Tass. Ger.* 3. 45. Cade, e gli occhi, ch'appena aprir si ponno, Dura quiete preme, e ferreo sonno.

FERRERÍA. Massa di ferramenti, Lat. *ferramen-*

menta. Gr. τὰ σιδήρεια. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

FERRETTO. Dim. di Ferro. *Soder. Colt.* 58.

§. I. Ferretto della spada, si dice Quel fil di ferro, che apre, e serra i pendoni della spada.

§. II. Ferretto di Spagna, vale Rame abbruciato collo zolfo. *Ricett. Fior.* 58.

FERRETTO. Add. Aggiunto ad uomo vale Brinato, Mezzo canuto. Lat. *semicanus*. Gr. μιξοπόλιος. *Cecch. Donz.* 1. 4.

FERRIATA. Lo stesso, che Ferrata. L. *fenestra clathrata*. Gr. σιδήρεα κλεῖθρα. *Buon. Fier.* 1. 1. 3.

FERRIERA. Tasca, o Bisaccia di pelle, o simile, nella quale si tengono chiodi, e strumenti da ferrare i cavalli.

§. I. Ferriera, vale anche Astuccio, ch'è una guaina da tenervi entro strumenti di ferro, o d'argento, o simili, per cerusici, o scalchi. *Fav. Esop.*

§. II. Ferriera, si dice anche il Luogo, e la Fucina, dove si raffina il ferro. L. *officina ferraria*.

§. III. Ferriera, vale anche Cava del ferro. L. *ferraria*.

FERRIGNO. Add. Che tien di ferro. L. *durus*, *rigidus*, *ferreus*, *ferrugineus*. Gr. σιδήρεος, σιδηροειδής. *Dant. Inf.* 18. *Franc. Sacch. rim.* 40.

§. Per metaf. *Amet.* 55. Qual rigidezza ritiene il tuo ferrigno animo a non piegarsi ad alcuni amori? (*cioè: Duro.*) *Segr. Fior. Mandr.* 2. 2. Io non credo, che sia il più ferrigno, e 'l più rubizzo uomo in Firenze di me (*cioè: Di buon nervo, Gagliardo.*) *Dav. Colt.* 194. Il legname ec. tagliato a buona stagione è sodo, ferrigno, nerboruto, e pesante (*cioè: Impenetrabile, come ferro.*)

FERRO. Il più duro, e vile d'ogni metallo. Lat. *ferrum*. Gr. σίδηρος. *Din. Comp.* 3. 56. *Bocc. nov.* 4. 9. *Ovid. Pist. Volg. Mes. Fr. Iac. T.* 5. 9. 11. *G. V.* 4. 8. 1. *Dant. Inf.* 8. *E Par.* 1. *E* 24. *Petr. cap.* 1.

§. I. Per Istrumento meccanico, o Qualsivoglia arnese di ferro. L. *instrumentum*. Gr. ὄργανον. *Bocc. nov.* 62. 6. *E nov.* 69. 21.

§. II. Terreno da' miei, da' suoi ec. ferri, si dice per esprimere Una persona, o Un affare ec. adattato per me, per lui ec. o per la mia, per la sua ec. astuzia, o malizia. *Bocc. nov.* 32. 8.

§. III. Per Arme. L. *gladius*, *ensis*, *ferrum*. Gr. ξίφος, φάσγανον. *Petr. son.* 222. *Bocc. nov.* 47. 12. *Lab.* 343. *Dant. Purg.* 25. *Com. Inf.* 6.

§. IV. Per Quello strumento de' barbieri, a guisa di forbici per uso d'arricciare le basette, e la barba, o i capelli. L. *calamistrum*, *calamister*. Gr. καλαμίς, καλλυντρον.

§. V. Ferro, si chiama anche Quello strumento, con cui ben ben riscaldato si distendono le biancherie.

§. VI. Per Quel guernimento di ferro, che si mette sotto a' piè de' giumenti. L. *solea*. Gr. ἐμβάς. *G. V.* 9. 241. 2. *F. V.* 11. 70. Non sapendo l'aspro cammino, gl'Inglesi mossono, e non giunsono in pian di Ripoli, che a pochi loro cavalli non chiocciassono i ferri. (*così nel ms. Ricci.*) *Cron. Morell.* 299.

§. VII. Onde in proverb. E' non gli crocchia il ferro; che si dice di chi è eccellente, o bravo di sua persona, e non teme. *Pataff.* 1. *Red. lett.* 1. 30.

§. VIII. Ferro eziandío per similit. si dice Quel guernimento, che si pone alla scarpa per camminare sul diaccio, o per altro. *Tratt. gov. fam.*

§. IX. Ferri, Sorta di giuoco da fanciulli. *Cron. Morell.* 270.

§. X. Venire a' ferri, modo proverb. vale Venire al fatto. L. *rem ipsam aggredi*. Gr. εἰσβάλλειν. *Cron. Vell.* 95. *Alleg.* 123. *Buon. Tanc.* 1. 5.

§. XI. Trovarsi a' ferri, vale Venire, o Trovarsi al fatto. *Bern. rim.* 35. *Lasc. Pinz.* 4. 3.

§. XII. Essere a' ferri, vale Essere a stretto consiglio, o ragionamento, o alla conclusione del fatto. *Morg.* 19. 137. *Lor. Med. Arid.* 1. 5.

§. XIII. Battere il ferro, mentr'egli è caldo, vale Operare quando l'uomo ha comodità, Valersi dell'occasione. Lat. *oblatam occasionem arripere*. v. *Flos* 218. *Morg.* 17. 23. *Ambr. Furt.* 1. 3. *Bern. Orl.* 1. 26. 17.

§. XIV. Aguzzare i suoi ferri, o ferruzzi, vale Assottigliare lo 'ngegno, Ghiribizzare, Fare ogni sforzo. Lat. *omnes nervos intendere*. Gr. διατείνεσθαι. *Morg.* 24. 18.

§. XV. Mettere al ferro, o ne' ferri, si dice dell'Incatenare i forzati, o gli schiavi. *Sen. ben. Varch.* 7. 13. *Boez. Varch.* 2. 6.

§. XVI. Essere al ferro, vale Essere alla catena.

§. XVII. Esser di ferro, si dice di Chi nel suo operare dimostra fortezza grande o d'animo, o di corpo. Lat. *ferreum esse*.

Ari-

Arrigh. 69. *Bern. Orl.* 2. 14. 1. Fu di ferro colui, che prima tolse La cara donna al giovanetto amante (*quì*, *Spietato*, *Crudele*.)

§. XVIII. Mettere, e Andare a ferro, e a fuoco, vale Fare strage, e Ardere. *Bemb. stor.* 12. 165. *Ar. Fur.* 27. 47.

FERRUGIGNO. Add. Ferrigno. L. *ferrugineus*. Gr. σιδηροειδής. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. Ematites, ec. nasce in Arabia ec. il suo colore è ferrugigno.

FERRUZZO. Piccolo ferro. Lat. *minutum ferramentum*. Gr. μικρὸς σίδηρος. *Fr. Iac. Gess. Sagg. nat. esp.* 98. *Burch.* 2. 14. *Buon. Fier.* 3. 2. 5.

§. Aguzzare, o Adoperare i suoi ferruzzi, vagliono Assottigliare lo 'ngegno, Ghiribizzare ad oggetto di fare con ogni sforzo checchessia. Lat. *omnes nervos intendere*. Gr. διατείνεσθαι. *Fir. Trin.* 1. 2. *Cecch. Mogl.* 1. 1. *Salv. Granch.* 3. 14.

FERSA. V. FERZA.

FE'RTILE. Add. Fruttuoso, Fecondo, Abbondante; contrario di Sterile; e si dice propriamente del terreno. Lat. *ferax*, *fertilis*. Gr. εὔφορος. *Dant. Par.* 11. *Cr.* 3. 8. 2.

FERTILEMENTE. V. FERTILMENTE.

FERTILEZZA. Fertilità. Lat. *fertilitas*, *feracitas*. Gr. εὐφορία. *Guitt. lett.*

FERTILISSIMO. Superl. di Fertile. Lat. *feracissimus*. *Ar. Negr.* 1. 2.

FERTILITA', FERTILITA'DE, e FERTILITA'TE. Astratto di Fertile. Lat. *feracitas*, *fertilitas*. Gr. εὐφορία. *Cr.* 2. 27. *tit.* *But. Par.* 11. 1.

FERTILMENTE, e FERTILEMENTE. Avverb. Fruttuosamente, Fecondamente, Abbondantemente, Con fertilità. Lat. *fertiliter*. Gr. εὐφόρως. *Dant. Par.* 21. *But. ivi*.

FERÙCOLA. Dim. di Fiera: L. *bestiola*. Gr. ζωΰφιον. *Vit. S. Gio: Bat.* 1. *Introd. Virt. Mor. S. Greg. Cr.* 9. 85. 1. *Franc. Sacch. Op. div.* 90.

FERVENTE. Add. Bollente, Cuocente. Lat. *fervens*. Gr. ζέων, βράζων. *Bocc. nov.* 77. 55. *Pallad. Nov.* 7.

§. I. Per metaf. Intenso, Veemente. L. *flagrans*, Gr. φλογερός. Amor fervente. Mirar con fervente vista, ec. *Bocc. nov.* 43. 2. *Amet.* 57. *Franc. Barb.* 368. 11.

§. II. Per Sollecito. Lat. *promptus*, *vehemens*. *G. V.* 7. 86. 4. Acciocchè egli col padre Re di Francia fossono più ferventi alla guerra. *Bocc. vit. Dant.* 66. Quando a Jacopo, il quale in ciò era molto più,

che l' altro fervente, apparve una mirabil visione.

FERVENTEMENTE. Avverb. Con fervore; e si usa più comunemente per metaf. Lat. *ferventer*, *flagranter*. Gr. θερμαινόντως. *Bocc. nov.* 69. 1. *Tes. Br.* 5. 17. *Cavalc. Frutt. ling.*

FERVENTEZZA. V. A. Fervore, Caldezza: Lat. *fervor*. Gr. ζέσις. *Com. Purg.* 8.

FERVENTISSIMAMENTE. Superl. di Ferventemente. Lat. *flagrantissime*. Gr. φλογερωτάτως. *Bocc. nov.* 16. 17. *But. Purg.* 27. 1.

FERVENTÍSSIMO. Superl. di Fervente. Lat. *ferventissimus*. Gr. φλογερώτατος. *Bocc. nov.* 77. 54. E *nov.* 98. 52. *Amet.* 96. *Coll. SS. Pad.*

FERVENZA. V. A. Fervezza, Bollore, Fervore, Ardore. Lat. *fervor*. Gr. ζέσις. *Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. Veemenza. *Libr. Pred.* La santa fervenza del loro amore verso Dio.

FE'RVERE. Bollire, Esser cocente. Lat. *fervere*. Gr. ζέειν. Non si trova usato che nella terza persona singolare del dimostrativo. Il sol ferve, Saturno ferve. *Dant. Purg.* 27. *Varch. Lez.* 319.

§. Per metaf. Essere veemente, grande. Ferve il suo amore, Ferve la battaglia. *Dant. Par.* 21. E 29. *Petr. canz.* 48. 8. *Tass. Ger.* 20. 48.

FERVEZZA. V. A. Caldezza. Lat. *fervor*. Gr. ζέσις, θερμότης. *Com. Purg.* 27.

FERÚGGINE. Ruggine. Lat. *ferrugo*. Gr. ἰὸς σιδήρου. *Franc. Sacch. Op. div.* 93.

FERVIDAMENTE. Avverb. Ferventemente. Lat. *fervide*, *ferventer*. Gr. θερμαινόντως. *Petr. cap.* 4. *Buon. Fier.* 4. 4. 24.

FERVIDISSIMAMENTE. Superl. di Fervidamente. Lat. *ferventissime*.

FERVIDÍSSIMO. Superl. di Fervido. Lat. *fervidissimus*. Gr. θερμότατος. *Fr. Giord. Pred.*

FE'RVIDO. Add. Fervente. L. *fervidus*, *fervens*. Gr. θερμός. *M. V.* 4. 21. *Petr. son.* 181. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 10. *Red. Ditir.* 31.

FE'RULA. Spezie d'erba. Lat. *ferula*. Gr. νάρθηξ. *Volg. Mes.* L'oppoponaco è gomma d'una pianta simigliante molto alla ferula, lo di cui pedone si lieva alto da terra uno, o due gomiti, e le sue foglie sono minori di quelle, che hae la ferula. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 5. *Ricett. Fior.* 38. E 40.

FERVÓRE. Caldezza, Calor veemente. Lat. *fervor*. Gr. ζέσις, θερμότης. *Bocc. nov.* 77. 57. *Volg. Mes. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per metaf. Veemenza, Affetto. L. *affectus*, Gr. πάθος, ὁρμή. *G. V.* 11. 89. 7. *Fr.*

Fr. Giord. Pred. R. Cavalc. Med. cuor. Dant. Purg. 18.

Fervoróso. Add. Che ha fervore. Lat. *fervens*, *fervidus*. Gr. θερμός, *Guitt. lett.*

Ferúta. V. A. Ferita. Lat. *vulnus*. Gr. τραῦμα. *Libr. Am. Dant. Inf.* 1. *Petr. canz.* 41. 7. *Rim. ant. Dant. Maian.* 74.

Ferúto. V. A. Add. Ferito. L. *fauciatus*, *faucius*. *Rim. ant. Cin.* 52. *E* 56. *Dant. rim.* 31.

Ferza, e fersa. Strumento per dar delle percosse, fatto d'una, o più strisce di cuoio, o di funicelle, o minuge. Lat. *verber*. Gr. μάστιξ. *Petr. cap.* 7. *Dant. Inf.* 18. *E Purg.* 13. *E Par.* 18. *Libr. senza tit. G. V.* 6. 40. 3. *Dial. S. Greg. M.*

§. Ferza del sole, del caldo ec. per l' Ora del maggior caldo ne' giorni estivi. *Dant. Inf.* 25. *Ninf. Fies.* 174. *G. V.* 8. 72. 9.

Ferzáto. Add. da Ferza; Sferzato, Percosso. Lat. *verberatus*. Gr. πληγείς. *Poliz. st.* 1. 121.

Féscera. Brionia; spezie d'erba. Lat. *vitis alba*, *bryonia alba*. Gr. βρυωνία. *Volg. Mes.*

Fesso. Sust. Piccola spaccatura, o Crepatura lunga. Lat. *rima*, *fissura*. Gr. χλεισθεῖσα, χίζα. *Dant. Inf.* 20. *E Purg.* 9. *But. Inf.* 20. *Sen. ben. Varch.* 7. 21. *Malm.* 11. 39.

Fesso, Add. Da fendere. Lat. *fissus*. Gr. ἐσχισμένος. *Bocc. nov.* 31. 5. *Dant. Purg.* 10. *Petr. cap.* 8.

Fessolíno. Dim. di Fesso sust. Lat. *rimula*. *Fr. Giord. Pred. D.*

Fessúra. Fesso. L. *rima*, *fissura*. Gr. χλεισθεῖσα, χίζα. *Bocc. nov.* 65. 6. *Dant. Inf.* 14. *E* 19. *Mor. S. Gr. Libr. cur. malatt. Bern. Orl.* 2. 8. 41.

Festa. Giorno solenne festivo, e nel quale non si lavora. Lat. *feria*, *dies festus*. Gr. ἑορτή. *Bocc. nov.* 20. 6. *E nov.* 59. 3. *E nov.* 65. 8. *Dant. Par.* 16. *Pallad. F. R. Varch. stor.* 9. 259.

§. I. Festa per Giubbilo, Allegrezza. Lat. *lætitia*. Gr. ἀγαλλίασις. *Bocc. nov.* 16. 37. *Bocc. nov.* 100. 13. *E num.* 32. *Dant. Par.* 12. *E* 14. *Galat.* 45.

§. II. Festa per Carezze, o Allegra, lieta, e grata accoglienza. Lat. *blanditia*. Gr. προσθεια, εὐλογία. *Bocc. nov.* 31. 8. *E nov.* 43. 16. *Dant. Purg.* 26. *E* 30. *But. Purg.* 30. 1. *Dant. Par.* 21.

§. III. Festa per Ispettacolo, e Apparato. L. *spectaculum*, *apparatus*. Gr. θέαμα. *G. V.* 7. 120. 3. *Bocc. nov.* 29. 25. *E nov.* 49. 3. *Sen. ben. Varch.* 6. 11.

§. IV. Festa per Cosa da mangiare, o altro solito di darsi alle feste. Lat. *dapes festæ*. *Bocc. nov.* 72. 2. Portando loro della festa, e dell' acqua benedetta. *Cas. lett.* 74.

§. V. Festa per Sollazzo, Piacere, Ritrovato, o Luogo, dove si festeggi. *Petr. canz.* 48. 2. E quante utili, oneste Vie sprezzai, quante feste. *Bocc. Varch.* 2. 2. *Dav. Acc.* 142. Così pazzo fu poi festa, e spettacolo della città.

§. VI. Guardare la festa, Astenersi dal lavorare, per onorar il giorno festivo. Lat. *agere diem festum*. Gr. ἑορτάζειν. *Bocc. nov.* 20. 21. Senza mai guardar festa, o vigilia, o far quaresima, quanto le gambe ne gli poteron portare, lavorarono (*qui in sentimento d'onesto.*)

§. VII. Far festa, Finir la festa, e simili; vagliono Por fine, Cessar dall' opera, Prender riposo. Lat. *feriari*. Gr. σχολάζειν. *Dep. D cam.* 126. Avere festa si dicono l'opere quando escono dal lavoro; e i fattori dalle botteghe, e i fanciulli dalle scuole, e importa anche essa riposo, o più presto liberazione dalle fatiche o dal lavorare. *Bern. Orl.* 2. 5. 53. *Cas. rim. burl.* 7. *Malm.* 7. 71. *E* 10. 42.

§. VIII. Esser vigilia di cattiva festa, vale Fare mal pro, o simili. *Ciriff. Calv.* 2. 64.

§. IX. Far la festa a uno; vale Ucciderlo. Lat. *extremum supplicium de aliquo sumere*. Gr. θανατοῦν. *Morg.* 15. 34. *Bern. Orl.* 1. 13. 16.

§. X. Cosa da dì delle feste; si dice di Cosa di qualche eccellenza. *Bern. rim.* 105. Fur de' vostri consigli Compar, che per le man me la mettesse Per una fante dal dì delle feste (*qui ironicamente.*)

§. XI. Conciare uno pel dì delle feste; vale Trattarlo male, Disertarlo. L. *aliquem male accipere*. *Cecch. Stiav.* 4. 3. *Ambr. Bern.* 2. 6.

§. XII. Chi non vuole la festa, levi l' alloro, o simili: proverb. che vale, che Per iscansar quello, che non si vorrebbe, bisogna toglierne l'occasione. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3.

§. XIII. Far la festa senza alloro, modo basso, vale Fare alcuna cosa a uso. *Lasc. Pinz.* 2. 4.

§. XIII. I matti fanno le feste, e i savj le godono, si dice proverbialm. dello Spendere il suo per dar piacere ad altrui.

§. XIV.

§. XIV. Ogni dì non è festa: cioè Non sempre vanno le cose secondo il desiderio. Lat. *non semper erit æstas*. *Lasc. Sibill.* 1. 3.

§. XV. A festa, posto avverbialm. vale A uso di festa, A maniera di festa, Festerecciamente. Lat. *solemniter*. Gr. μεθ' ἑορτῆς. *Bern. Orl.* 1. 5. 44. *Tac. Dav. ann.* 3. 59.

Festante. Add. Allegro, Gioioso, Che fa festa. Lat. *lætus*, *exultans*. *Bocc. nov.* 67. 17. *Dant. Par.* 31. *Amet.* 37. *Boez. Varch.* 1. 4.

Festanza. V. A. Festa. *Fr. Iac. T.* 7. 8. 4.

Festáre. Far festa. Lat. *agere dies festos*. Gr. ἑορτάζειν. *Amm. ant.* 20. 1. 11. *Libr. Maccab. Liv. M.*

Festeggévole. Add. Festevole, Festante. Lat. *festivus*, *hilaris*. Gr. φαιδρός, ἱλαρός. *Amet.* 16.

Festeggevolmente. Avverb. Con festa. L. *hilariter*. Gr. ἀσμένως. *Filoc.* 5. 379.

Festeggiamento. Il festeggiare. Lat. *exultatio*, *hilaritas*. Gr. ἀγαλλίασις. *Com. Purg.* 21.

Festeggiante. Add. Festante, Che fa festa. L. *exultans*, *lætus*, *hilaris*. Gr. ἱλαρός. *Bocc. g.* 9. *p.* 3. *E vit. Dant.* 13. *Bemb. Asol.* 1.

Festeggiantemente. Avverb. Festeggevolmente. Lat. *hilariter*, *iucunde*. Gr. ἀσμένως. *Fr. Giord. Pred. R.*

Festeggiáre. Festare, Far feste, giuochi, spettacoli. *Bocc. nov.* 41. 24. *E nov.* 100. 32. *Dittam.* 3. 2.

§. Per Solennizzare. Lat. *festum agere*. *Cavalc. Frutt. ling. Guid. G.*

Festeggiáto. Add. da Festeggiare.

§. Per Accarezzato, Ben veduto. *Tac. Dav. ann.* 2. 53.

Festéggio. Festeggiamento. Lat. *exultatio*, *hilaritas*. Gr. ἀγαλλίασις. *Buon. Fier.* 5. 5. *lic.*

Festerecciamente. Avverb. A modo di festa. Lat. *solemniter*. *Valer. Mass.*

Festeréccio. Add. Di festa, Da festa, Festivo. Lat. *festus*, *solemnis*. Gr. ἑορτάσιμος, ἑορτικός. *Allegor. Metam. Strad. Salust. Ing. R. Metam.*

Festévole. Add. Festante, Festivo. L. *lætus*, *festivus*. Gr. φαιδρός, ἱλαρός. *Bocc. vit. Dant.* 13. *E Amet.* 16. *Bocc. nov.* 9. 1. *E g.* 1. *f.* 7. *Bemb. Asol.* 1.

Festevolíssimo. Superl. di Festevole. *Bemb. stor.* 2. 23.

Festevolmente. Avverb. Con festa, Gioiosamente, Lietamente, Allegramente. Lat. *hilariter*, *læte*. Gr. ἀσμένως. *Bocc. introd.* 49. *Tac. Dav. Germ.* 378.

Festicciuóla. Piccola festa. *Fir. rim. burl.* 125.

Festichíno. Nome di Color verde chiaro. Lat. *subviridis*. *Quad. Cont.*

Festinanza. V. A. Festinazione, Affrettamento. Lat. *festinatio*. Gr. σπουδή, ἔπειξις. *Albert.* 2. 13.

Festinatamente. Avverb. Con gran prestezza. Lat. *festinanter*. Gr. διὰ σπουδῆς. *Cavalc. Frutt. ling.*

Festináre. V. L. Sollecitare, Affrettarsi, Avacciarsi. Lat. *festinare*, *properare*. Gr. σπεύδειν, ἐπείγεσθαι. *Dant. Purg.* 33. *But. ivi.*

Festináto. V. L. Add. da Festinare; Affrettato. Lat. *festinatus*. *Dant. Par.* 32. *But. ivi.*

Festinazióne. V. L. Il festinare. Lat. *festinatio*. Gr. σπουδή. *Fr. Iac. T.* 5. 23. 16. *Fior. S. Franc.* 144.

Festíno. Sust. Trattenimento di giuoco, e ballo, per lo più, fatto di notte. *Buon. Tanc.* 4. 6. *Malm.* 2. 46. *E* 10. 28.

Festíno. V. L. Add. Sollecito, Presto. L. *festinans*. Gr. ταχύς. *Dant. Par.* 3. *E S. Franc. Sacch. rim.* 62.

Festivamente. Avverb. Solennemente, Con festa. Lat. *solemniter*. Gr. μεθ' ἑορτῆς. *Fior. Ital.*

Festivíssimo. Superl. di Festivo. *Bemb. stor.* 1. 9.

Festívo. Add. Di festa; Da festa. Lat. *festus*. Gr. ἑορτάσιμος. *Magaluzz.* 2. 27.

§. Per Festevole. Lat. *festivus*, *exultans*. Gr. χαρωπός. *Agn. Pand.* 45.

Festo. V. L. Add. Festivo, Di festa. Lat. *festus*. Gr. ἑορτάσιμος. *Petr. son.* 201. *Alam. Colt.* 3. 61.

Festóne. Quello adornamento di verzura, o di bambagia, o di simil cosa, che si mette intorno a porte, altari, e altri luoghi, dove si fa la festa. Lat. *fertum*. *Fir. dial. bell. donn.* 406. *Alleg.* 158. *Libr. Son.* 53. *Stor. Eur.* 7. 154. *Borgh. Rip.* 309.

Festosamente. Avverb. Con festa, Festevolmente, Lietamente, Allegramente. Lat. *hilariter*. Gr. ἀσμένως. *Libr. Simil.*

Festosetto. Dim. di Festoso. *Segn. crist. instr.* 1. 7. 5.

Festosissimamente. Superl. di Festosamente. *Libr. Similit.*

Festosissimo. Superl. di Festoso. *Libr. Pred. F. R. Buon. Fier.* 5. 2. 2.

Festóso. Add. Allegro, Gaudioso, Letizioso. Lat. *lætus, hilaris*. Gr. φαιδρός, ἱλαρός. *Tac. Dav. ann.* 2. 55. *Red. Ditir* 46.

Festúca. Piccolo fuscellino di legno, o di paglia, o d'altra sì fatta cosa, Bruscolo. Lat. *festuca*. Gr. φρύγανον. *Dant. Inf.* 34. *Libr. Am.* 43. *Franc. Sacch. rim.* 11. Non esserli capace la ricchezza Di quel che costa a lei men, che festuga (*forse Festuga per la rima*.)

Festúco. Lo stesso, che Festuca. Lat. *festuca*. Gr. φρύγανον. *Cron. Morell.* 263. *Amet.* 66. *Ricett. Fior.* 16.

Fetente. Add. Che ha fetore, Puzzolente. Lat. *fœtidus, fœtulentus*. Gr. δυσώδης. *Esp. Salm. Mor. S. Greg. Cavalc. disc. spirit. Fr. Iac. T.* 2. 11. 17.

Fetentissimo. Superl. di Fetente. L. *fœtidissimus*. Gr. δυσωδέστατος. *Red. Oss. an.* 17.

Fétere. V. L. Render fetore, Puzzare. Lat. *fœtere*. Gr. βρωμῶσθαι.

Fetidamente. Avverb. Con fetore. *Red. Oss. an.* 10.

Fetidissimo. Superl. di Fetido. Lat. *fœtidissimus*. Gr. δυσωδέστατος. *Com. Inf.* 13. *Vit. SS. Pad.*

Fétido. Add. Puzzolente, Pieno di fetore. Lat. *fœtidus, fœtulentus*. Gr. δυσώδης. *Lab.* 138. *Com. Inf.* 13. *Tes. Br.* 5. 41.

§. I. Per Brutto, Disonesto, Sporco. Lat. *turpis, obscenus*. Gr. αἰσχρός, ἀσελγής. *Lab.* 245. *Franc. Sacch. nov.* 153.

§. II. Fetido, aggiunto di Pillole, significa una Spezie di Pillole. Lat. *pilula fœtida*. *Libr. cur. malatt.*

§. III. Assa fetida, significa una Spezie di gomma, o di sugo condensato. L. *assa fœtida*. *Ricett. Fior.* 18.

Fetidóso. V. A. Add. Lo stesso, che Fetido. *Coll. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 5. 3. 2.

Feto. V. L. Creatura nel ventre della madre. Lat. *fœtus*. Gr. γονή. *Dant. Purg.* 25. *Cr.* 5. 11. 3. *E* 6. 10. 1. *E cap.* 11. 1. *Red. cons.* 1. 266.

Fetóre. Puzzo, Odor cattivo. Lat. *fœtor*. Gr. δυσωδία. *Com. Inf.* 34. *Vit. SS. Pad. Dav. Scism.* 44. *Red. esp. nat.* 34.

Fetta. Particella d'alcuna cosa tagliata sottilmente dal tutto, come di pane, carne, e simili. Lat. *segmentum*. Gr. ἀπόκομμα. *Nov. ant.* 65. 8. *Bocc. nov.* 92. 6. *Libr. Son.* 33. *Burch.* 1. 38. *Sen. ben. Varch.* 4. *Red. lett.* 29. 1. 393.

§. I. E proverbialm. *Libr. Simil.* E' meglio una fetta di pane in casa sua, che nell'altrui abbondare in ricchezze.

§. II. Fetta per similit. si dice anche d'altre cose in su quell'andare. *Bocc. nov.* 72. 8. O vuogli un frenello, o vuogli una bella fetta di stame, o ciò, che tu vuogli (*cioè un pezzo di nastro largo di stame.*) *Bern. Orl.* 2. 18. 48. Che non si trova nè pezzo, nè fetta D'alcun, che morto quivi sia rimaso. *E* 2. 30. 11.

§. III. Fetta co' verbi, Fare, Dare, o simili; vale, parlandosi di femmine, Far copia di se disonestamente.

Fettolína. Dim. di Fetta. L. *segmentum, frustulum*. Gr. ἀπόκομμα. *Libr. cur. malatt.*

Fettúccia. Dim. di Fetta. *Ricett. Fior.*

§. Per Nastro. *Bern. rim.* 48.

Feudále. Add. Di feudo. Lat. * *feudalis*. *Fr. Giord. Pred.* Beni feudali.

Feudatário. Che ha feudo, o in feudo. Lat. * *feudatarius*. *M. V.* 1. 9. E a tutti i baroni reali, e feudatarj, e uficiali del regno fece fare il saramento dalla detta Reina Giovanna. (*i due T. a penna Ricci, e Covoni leggono* Fedutarj.) *Guicc. stor. libr.* 11.

Feudatário. Add. Appartenente a Feudo. *M. V.* 3. 40. *Varch. stor.* 14. 576.

Féudo. Sorta di diritto conceduto ad alcuno per benivoglienza sopra qualche possessione dal padrone diretto, con ritenersi il sovrano dominio, ed obbligarlo alla fedeltà, ed al servizio nobile. Lat. * *feudum*. *M. V.* 6. 18. *Borgh. Vesc. Fior.* 521.

F I

Fi. Figliuolo. Di questo nome congiunto col nome del padre, o del primo antenato si formava talora il cognome delle famiglie nostre, come Filipetri, Filiromoli, Firidolfi; laonde Dante non costretto da necessità, ma secondo l'uso del suo tempo disse, *Par.* 11.

Fia. v. fiáta §. II.

Fiába. Favola, Fandonia. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. *E* 4. 5. 22. *Malm.* 3. 62.

Fiacca. Strepito, Fracasso; tolta la similit. dal romore, che si fa fiaccando. L. *strepitus*. Gr. ψόφος. *Liv. M.*

Fiaccamente. Avverb. In modo fiacco.

Fiaccamento. Il fiaccare. L. *scissio, fractura*,

ra, *infractio*. Gr. ῥωγμή. *Sen. Pist. S. Grisost.*

Fiaccáre. Rompere, Spezzare, Fracassare con violenza, e con impeto; e si usa oltre all'att. signific. anche nel sentim. del neutr. pass. Lat. *discindere*, *frangere*. *Petr. son.* 23. *Sen. Pist. Serm. S. Ag. D. Guid. G. Dant. Inf.* 7. *E Purg.* 7. *Bocc. nov.* 77. 43. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Per metaf. *Amm. ant.* 18. 4. 6. Non si dee incontanente fiaccar l'amistà, ma a poco a poco, come ben disse il savio, si dee discucire.

§. II. In proverb. Chi non si spergiura, fiacca il collo, simile a quello; Chi dice il vero è impiccato; che si usa per esprimere, che talora per dire il vero ne incoglie male. *Pataff.* 2.

§. III. Per Istraccare, Affaticare, Affiebolire, Consumare, Logorare le forze. L. *debilitare*, *fatigare*, *vires frangere*. Gr. ἐξασθενίζειν, ἀσθενεῖν. *Petr. son.* 54. *E* 106. *Dant. Inf.* 6. *Rim. ant. Inc.* 117. *Amm. ant.* 1. 3. 5. *Bern. Orl.* 1. 19. 7.

Fiaccáto. Add. da Fiaccare. Lat. *fractus*, *eversus*. Gr. κεκλασμένος. *Vegez. Sen. Pist. Amm. ant.* 18. 3. 11. A quegli, che sono in fiore, la turba degli amici dintorno siede, ma intorno a' fiaccati solitudine è (*qui vale Miseri*, *Infelici*, *Disgraziati*.)

Fiacchetto. Dim. di Fiacco, Alquanto fiacco. *Car. lett.* 1. 24.

Fiacchezza. Astratto di Fiacco, Debolezza. Lat. *imbecillitas*, *infirmitas*, *lassitudo*. Gr. ἀδυναμία, κάματος, κόπος. *Vit. SS. Pad. Libr. cur. malatt. Tac. Dav. stor.* 3. 313. *Fir. dial. bell. donn.* 388.

Fiacco. Sust. Rovina, Distruzione, Strage. L. *strages*, *ruina*. Gr. ὄλεθρος, φόνος. *Bern. Orl.* 1. 18. 33. Ciascun più furioso Ne fanno un fiacco, una destruzione, ec.

Fiacco. Add. Fievole, Stracco. Lat. *lassus*, *defatigatus*. Gr. κεκμηκώς. *Filoc.* 3. 53. *Ar. Fur.* 30. 8. *Sagg. nat. esp.* 231.

Fiáccola. Facella, Face, Faccellina. Lat. *fax*, *tæda*. Gr. δᾷς, λαμπάς. *Virg. Ene'd. M. Bern. Orl.* 1. 21. 26.

§. Per metaf. *Cavalc. med. cuor.* L'uomo iracondo ec. fa di se fiaccola per ardere altrui. *G. V.* 11. 19. 2. Con quella visione, che l'Apostolo chiama fiaccole, ec. *Ninf.* 26. Sicchè gli fe sentir già sospirando Le fiaccole amorose, che gli porse Un sì dolce disio. *E* 42.

Fiadóne. V. A. Fiale, Favo. L. *favus*. *Libr. Similit.*

Fiála. V. G. Guastada. L. *phiala*. Gr. φιάλα. *Dant. Par.* 10. *But. ivi*, *Cavalc. Frutt. ling.*

Fiále. Quella parte di cera, dove sono le celle delle pecchie, e dove elle ripongono il mele. Lat. *favus*. Gr. κηρίον. *Cr.* 9. 104. 1. *Ricett. Fior.* 128. *Red. Inf.* 37.

Fialóne. Lo stesso, che Fiale. *Vit. SS. Pad.* 1. 117.

Fiamma. Fummo acceso, che esce dalle cose, che ardono. Lat. *flamma*. Gr. φλόξ. *But. Purg.* 25. 2. *Dant. Inf.* 2. *E Par.* 24. *E* 28.

§. I. Per Fuoco semplicemente. L. *ignis*. *Boez. Varch.* 2. 2. *Guar. Past. fid.* 5. 3.

§. II. Per Rossore simile a fiamma. Lat. *rubor igneus*. Gr. τὸ φλόγινον. *Dant. Inf.* 3. Che intorno agli occhi avea di fiamme ruote. *E Purg.* 30. Donna m'apparve sotto verde manto, Vestita di color di fiamma viva.

§. III. Per Fuoco amoroso, Amore. *Petr. son.* 203. *E* 248. *E cap.* 3. *Bocc. nov.* 42. 16.

§. IV. Levar fiamma, vale Cominciare a far fiamma. L. *flammare*. Gr. φλογιᾶν. *Fir. As.* 207.

§. V. Per metaf. vale Cominciare con gran veemenza. *Tac. Dav. ann.* 4. 94. La nimicizia d'Agrippina, leverebbe più fiamma, se ec. *E stor.* 4. 345. In quel mentre i soldati Pretoriani levaron quasi fiamma di sedizione.

§. VI. Mettere, Mandare, Andare, o simili a fuoco, e fiamma, si dice del Mandare, o Andare ec. in conquasso, in subita perdizione. *G. V.* 11. 71. 5. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. VII. Fiamma, si dice anche quella Paniera intessuta di vetrice, e coperta di cuoio, che si tiene dietro alle carrozze da campagna per comodo di portar robe.

§. VIII. Drappo a fiamme, si dice quel Drappo di fondo bianco, sopra di cui campeggia un rosso a foggia di fiamme, detto anche Fiammato.

Fiammante. Che fiamma, Ardente. Lat. *flammans*, *effulgens*. Gr. πυρόεις, φλογόεις. *Amm. ant.* 25. 10. 6.

§. Per metaf. Veemente. *Rim. ant. P. N.* Che mai non son tormenti sì fiammanti, Nè sì grande allegranza, Come la innamoranza fa venire.

Fiammáre. Fiammeggiare. Lat. *flammare*. Gr. φλογιᾶν. *Dant. Par.* 24. Fiammando forte, a guisa di comete. *But.*

Fiammáto. Add. da Fiammare.

§. Per

§. Per Fatto a fiamme; e si dice per lo più di Drappo.

Fiammasalsa. Prurito, che viene in pelle, cagionato da umor salso. *Fr. Iac. T. 4. 32. 6. Libr. cur. malatt.*

Fiammeggiante. Che fiammeggia. Lat. *lucens, splendens, effulgens*. Gr. φλογιστός. *Dant. Purg. 9. Poliz. st. 1. 95.*

§. Per similit. Rosseggiante. *Alam. Colt. 1. 20.* L'almo ciriegio, che da lunge mostra I fiammeggianti frutti, e ride al cielo.

Fiammeggia're. Risplendere a guisa di fiamma, Scintillare. L. *lucere, splendere, flammare, emicare, flammigare, Gell.* Gr. φλογιᾶν. *Dant. Purg. 29. E Par. 5. E 10. E 12. E 21. Petr. son. 26. E 112. E canz. 28. 5.*

§. I. Per Ardere, Convertirsi in fiamma. Lat. *exardescere*. *Dant. Inf. 19.* Qual suole il fiammeggiar delle cose unte Muoversi pur su per l'estrema buccia.

§. II. In att. signific. per Mandar fuori fuoco. *Morg. 14. 81.* Evvi il serpente superbo arrogante, Che fiammeggiava foco per la bocca.

Fiammella. Dim. di Fiamma. L. *flammula*. Gr. φλόγιον. *Dant. Inf. 14. But.*

§. Per Isplendore simile a fiamma. *Dant. Purg. 1. But. Dant. Par. 21.*

Fiammesco. V. A. Add. Di fiamma. L. *flammeus, flammidus, Apul.* Gr. φλογώδης, *Declam. Quintil. P.*

Fiammetta. Dim. di Fiamma, Piccola fiamma. Lat. *flammula*. Gr. φλόγιον. *Filoc. 5. 241. Dant. Inf. 8. E Par. 20.*

Fiammífero. V. L. Add. Che porta fiamma. L. *ignitus, flammifer*. Gr. πυρποληῶν, φλογώδης. *Fiamm. 5. 87.*

Fiammolína. Dim. di Fiamma; Fiammetta. *Agn. Pand. 53.*

Fiammóre. V. A. Infiammamento, Infiammagione. *Fr. Iac. T. 6. 21. 2.*

Fianca'ta. Colpo, che si dà cogli sproni nel fianco al cavallo. L. *ictus calcarium*. *Morg. 11. 33.*

§. Dare una fiancata, per metaf. vale Dire per incidenza checchessia, che punga; che si dice anche Dare un bottone di passaggio. *Tac. Dav. ann. 5. 110. Car. lett. 1. 158. E 2. 119.*

Fiancheggia're. Toccare il fianco, Pugnere di costa.

§. I. Fiancheggiare, figuratam. per Dare aiuto, Fare spalla. Fiancheggiar l'esercito. *Stor. Eur. 1. 9.*

§. II. Fiancheggiare, vale anche Pugner con motti, Dare bottoni. L. *obiter sugillare, oblique castigare*. *Tac. Dav. ann. 3. 68.* L'altro dì di senato, Tiberio per lettera fiancheggiati i padri del sempre a lui rimettere, ec.

Fiancheggia'to. Add. da Fiancheggiare. *Red. son. 30.*

Fianco. Quella parte del corpo, che è tra le cosce, e la costola. L. *latus*. Gr. πλευρὰ, πλευρόν. *Bocc. nov. 48. 6. E nov. 89. 9. Petr. canz. 42. 1. E cap. 1. Pallad. Febbr. 37.*

§. I. Fianco, figuratam. per Tutto 'l corpo. *Petr. son. 14.* Indi traendo poi l'antico fianco ec. *E canz. 26. 5.* Onde 'l cuor lasso riede Col tormentoso fianco. *E 29. 3.* Al qual, come si legge, Mario aperse sì il fianco.

§. II. Fianco, per similit. Lato, Canto, Banda di checchessia. *Dant. Inf. 12. E Purg. 7. E Par. 19. Tac. Dav. stor. 2. 281. Ar. Fur. 32. 51. Buon. Fier. Intr. 1.*

§. III. Mal di fianco, vale lo stesso, che Colica; che si dice anche semplicemente Fianco. *Petr. cap. 7. Volg. Ras. Cr. 1. 4. 13. Volg. Mes. Car. Matt. 6.*

§. IV. Alzare il fianco, o Far buon fianco, o simili, vale Mangiare assai, e del buono, e s'intende per lo più in conversazione. *M. Bin. rim. burl. 217. Fir. Luc. 3. 2. Varch. Suoc. 3. 4. Buon. Fier. 2. 2. 4.*

§. V. Per fianco, posto avverbialm. vale Incidentemente, Indirettamente. L. *obiter, oblique*. *Tac. Dav. ann. 14. 186.*

§. VI. Essere, o Stare al fianco ad uno, vale Essergli indivisibil compagno, e inseparabile. L. *adstare lateri, assistere*. Gr. παρίστασθαι. *Tac. Dav. ann. 6. 115. Red. son.*

§. VII. Porta del fianco, si dice Quella, che non è nella facciata principale, ma da uno de' lati. *Lasc. Sibill. 5. 4.*

Fiancúto. Add. Che ha gran fianchi. *Fir. dial. bell. donn. 423.*

Fia're, e fia'ro. V. A. Fiale; Lat. *favus*. Gr. κηρίον. *Cr. 9. 98. 5. Seal. S. Ag. Franc. Sacch. Op. div. 90.*

Fiasca. Fiasco grande, ma di forma schiacciata. L. *flasca, lagena*. Gr. λάγυνον. *Sannazz. Arc. egl. 2. Alleg. 157. Red. Ditir. 43.*

Fiasca'ccio. Peggiorat. di Fiasco. *Gal. cap. teg. 187.*

Fiascaio. Quegli, che vende i fiaschi. *Burch. 1. 30.*

Fiaschеggia're. V. bassa. Si dice del Comperare il vino a fiaschi, or in uno, or in altro luogo.

§. E figuratam. in modo basso, si dice per

per Dinotare l'incostanza di chicchessia in alcuna operazione.

Fiaschetta. Dim. di Fiasca. *Red. Oss. an.* 98. *E* 164.

Fiaschettíno. Dim. di Fiaschetto. *Franc. Sacch. nov.* 163. *Buob.* 2. 17.

Fiaschetto. Dim. di Fiasco. *Cant. Carn.* 420. *Dav. Colt.* 157. *Red. Oss. an.* 153.

Fiasco. Vaso ritondo, per lo più di vetro, col collo siccome la guastada, ma senza piede. Lat. *anophorum*. Gr. οἰνοφόρον. *Bocc. nov.* 52. 8. *E nov.* 88. 5. *Dial. S. Greg.* 1. 9. *Red. Ditir.* 3. *Fir. Luc.* 1. 2. A questo fiasco hai a bere, se tu vorrai stare a mio pane, e mio vino (*qui figuratam. e vale, Così hai da fare per necessità.*)

§. I. Appiccare il fiasco, vale lo stesso, che Appiccar sonagli. Lat. *probrum alicui impingere*. *Cron. Morell.* 267. Per molte tal-se ragioni è appiccato loro il fiasco. *Pataff.* 1. Egli t'appiccò il fiasco il ciabattiere (*altri spiegano questo luogo per Mettere in pubblico i fatti altrui.*)

§. II. In proverb. Signore, amor di meretrice, e vin di fiasco, la mattina è buono, e la sera è guasto; si dice per dinotare la poca durata di somiglianti cose. *Franc. Sacch. nov.* 65.

§. III. Levare il vino a' fiaschi, o da fiaschi, figuratam. vale Levar l'occasione. *Lasc. Sibill.* 1. 1. *Malm.* 2. 10.

Fiascóne. Accrescit. di Fiasco. L. *flasco*, *S. Greg. Car. Matt.* 10. *Red. lett.* 2. 99.

Fiáta. Volta. L. *vic*. Presso i Poeti ora è di due sillabe, ora di tre. *Bocc. nov.* 69. 11. *Tes. Br.* 5. 21. *Dant. Inf.* 2. *E* 32. *E Purg.* 9. *E Par.* 16. *Petr. canz.* 39. 1.

§. I. Lunga fiata, posto avverbialm. vale lo stesso, che Lungo tempo, Lungamente. Lat. *diu*. *Dant. Purg.* 29. *E* 30. *Amet.* 29.

§. II. Questa voce si abbrevia in Fia, e Fie, che s'usa nel multiplicare i numeri, che oggi più comunemente diciamo Via, e Vie. *S. Ag. C. D.*

Fiatamento. Il fiatare. L. *respiratio*. Gr. ἀναπνοή. *Amm. ant.* 21. 3. 6.

Fiatante. Che fiata, Soffiante. Lat. *flans*, *spirans*. Gr. πνέων. *Guid. G.*

Fiatáre. Il respirare, e mandar fuori il fiato dell'animale, Alitare. L. *respirare*, *halare*, *spirare*. Gr. πνεῖν, ἀναπνεῖν. Ammette alcune volte dopo di se il quarto de' casi. *Tes. Br.* 8. 59. *Amm. ant.* 36. 5. 5. *Bern. Orl.* 1. 15. 53.

§. I. Per lo Leggiere spirare de' venti, Soffiare. L. *flare*. *Amm. ant.* 40. 7. 6. *M. Aldobr. P. N.* 56. *Guid. G. Pallad. cap.* 7.

§. II. Per Favellare, o Dar segno di favellare. L. *mutire*. Gr. γρύζειν. *M. V.* 7. 81. *Bern. Orl.* 1. 6. 30. *E* 2. 21. 37. *Tac. Dav. ann.* 1. 3. *E vit. Agr.* 389. *E Scism.* 56.

§. III. Per Odorare, Fiutare, Annasare. *Tes. Br.* 7. 24. *E* 8. 53.

Fiatente. V. A. Fetente. Lat. *foetidus*. Gr. δυσώδης. *Esp. Vang.*

Fiáto. Alito, Spirito, che esce dalla bocca degli animali. L. *halitus*, *spiritus*. Gr. πνοή, ἀναπνοή. *Pass.* 139. *Bocc. nov.* 37. 12. *Nov. ant.* 68. 2. *Bern. Orl.* 1. 19. 7. *Sagg. nat. esp.* 118.

§. I. Per Vento, Aura, Soffio, o Spiramento. L. *ventus*, *aura*, *flatus*. Gr. αὔρα, πνοή. *Dant. Inf.* 5. *E Purg.* 11. *E* 25. *Petr. son.* 34. *Pallad. Marz.* 23. *Legg. Spir. Sant. S. B.*

§. II. Per Mal odore, Fetore. L. *foetor*. Gr. δυσωδία. *Lab.* 263. *Com. Inf.* 5. *Cr.* 5. 13. 20.

§. III. Per Evaporazione, o Esalazione assolutam. *Bern. Orl.* 1. 6. 51. E da ciascuna pianta, e ciascun fiore Usciva un fiato di suave odore.

§. IV. Per Voce, Favella. L. *vox*, *sermo*. Gr. αὐδή, λόγος. *Dant. Inf.* 27. L'aguta punta mosse Di quà, di là, e poi diè cotal fiato. *But. ivi.*

§. V. Figuratam. per Forza, Vigore. L. *robur*. Gr. ἀλκή. *Red. lett.* 2. 78.

§. VI. Per Persona; come, La tale schiatta è rimasa con tanti fiati; cioè con tante persone.

§. VII. Si usa talora in significato di Niente. L. *nihil*. Gr. μηδέν. *Bern. rim.* 56. E non mangio più ostriche, nè fiato. *Vasc. rim.* 320. Io ti dico in sostanza, Che dove della lingua hai ragionato, Tu non intendi fiato, fiato, fiato. *Alleg.* 154. *Malm.* 4. 46. *E* 10. 36. *Car. lett.* 1. 114.

§. VIII. Per Niente, in significato di Qualche cosa, Poca cosa. L. *tantillum*, *tantulum*. Gr. γρῦ. *Franc. Sacch. Op. div.* 57. Ma ben potrebbe rimanere qualche fiato di virtù di questi tali. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 412.

§. IX. Strumenti, o Suoni di fiato, si dicono Quelli, a' quali si dà 'l suono col fiato. *Amm. ant.*

§. X. Cascare il fiato, Avere una paura eccessiva, Rimanere sbalordito. Lat. *animo concidere*, *exanimari*, *consternari*. Gr. ἐκπλήττεσθαι. *Tac. Dav. stor.* 1. 251. *Malm.* 11. 6.

§. XI.

§. XI. Pigliar fiato, Raccorre il fiato, Riavere il fiato, o simili, figuratam. vagliono Riposarsi, Riaversi. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Malm.* 10. 54. *Red. Inf.* 57.

§. XII. Tant'avess'egli fiato, Tant'avessi tu fiato, e simili; imprecazione, e vale Così gli mancasse il fiato ec. *Cant. Carn.* 11.

Fia'rolo. V. A. Feudatario, Fittaiuolo. L. * *feudatarius, cliens, conductor*. Gr. μισθοδότης. *Borgh. Vesc. Fior.* 521. *Fr. Giord. Pred.*

Fiatóre. V. A. Fetore, Tristo odore. Lat. *fœtor*. Gr. δυσωδία. *Esp. Vang. Liv. dec.* 3. *Cr.* 9. 102. 5.

Fiatóso. Add. Di tristo fiato, Puzzolente, L. *fœtidus, male olens*. Gr. δυσώδης. *Fior. Virt. Introd. Virt. Cr.* 5. 17. 4. *E* 9. 99. 7. *Bemb. Asol.* 3.

Fia'vo. V. A. Fiale. Lat. *favus*. Gr. κηρίον. *Cr.* 9. 99. 5.

Fíbbia. Strumento di metallo, o d'osso sbarrato da una traversa, dove è infilzata una punta, detta ardiglione, la quale si fa passare in un foro della cintura, che è termine, dove altri vuol fermarla. Lat. *fibula*. Gr. πιρόνη. *G. V.* 12. 4. 3. *Libr. Astrol. Dittam.* 2. 31.

Fibbia'glio. Fermaglio, Affibbiaglio. Lat. *fibula*. Gr. περόνη. *Nov. ant. stamp. ant.* 36. 2.

Fibbia'le. V. A. Fibbia. L. *fibula*. Gr. περόνη. *But. Inf.* 9. 2. *Franc. Sacch. nov.* 159.

Fibbia're. Affibbiare. L. *adfibulare, connectere*. Gr. πιρονᾶν. *Filostr.*

Fibbietta. Dim. di Fibbia. *Quad. Cont. Pataff.* 4.

Fibbiettína. Dim. di Fibbietta. *Libr. segr. cos. donn.*

Fibra. Filo di carne, che ne' muscoli, e in altre parti dell'animale ha potenza di naturalmente contraersi. L. *fibra*. Gr. ἴς, ἰνίον. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R. Red. cons.* 1. 27.

§. I. Per Vena. *Petr. son.* 165. Non ho midolla in osso, o sangue in fibra, Ch'io non senta tremar.

§. II. Fibra anche nel legname, e nelle piante si prende per lo stesso, che Vena.

Fibróso. Add. Che ha fibre. Lat. *fibrosus*. Gr. ἰνώδης. *Red. esp. nat.* 43.

Fíbula. V. L. Fibbia. L. *fibula*. Gr. περόνη. *Amet.* 26. *E* 28. *Fiamm.* 4. 139.

Fica. Parte vergognosa della femmina, che anche si dice Potta. L. *cunnus*. Gr. σῦκον, *Aristof. Ar. sat.* 1. *Lasc. rim.*

§. I. Da questa per qualche similitudine si chiama Fica Quell'atto, che colle mani si fa in dispregio altrui, messo il dito grosso tra l'indice, e 'l medio; onde Far le fiche, che anche si dice, Far le castagne, v. fare le fiche. L. *medium unguem ostendere*. *Dant. Inf.* 25. *But. ivi*. *Nov. ant.* 55. 1. *G. V.* 6. 5. 1. *Pataff.* 10. *Bern. Orl.* 2. 5. 45. *E* 2. 10. 58.

§. II. Far le fiche alla cassetta, dicono i mercatanti de' loro cassieri, quando egli spendono in uso proprio i danari, ch'egli hanno in consegna. *Pataff.* 2.

Fica'ccio. Peggiorat. di Fico. *Cant. Carn.* 141. *Malm.* 11. 17.

Ficaia. L'albero del fico. L. *ficus*. Gr. συκῆ. *Franc. Sacch. nov.* 141. *Serm. S. Ag. Car. lett.* 1. 53.

Ficca'bile. Add. Atto a esser fitto, a ficcarsi. *Libr. Astrol.*

Ficcamento. Il ficcare. L. *fixio*. *Cr.* 2. 23. 4. *E* 4. 7. 5.

Ficca're. Mettere, e Cacciare una cosa in un'altra con qualche poco di violenza; e si adopera in att. e nel neutr. pass. L. *infigere, figere*. Gr. ἐμπηγνύναι. *Bocc. nov.* 17. 8. *E nov.* 96. 14. *Tes. Br.* 3. 3. *G. V.* 11. 65. 2. *Dant. Inf.* 24. *E* 30.

§. I. Ficcare gli occhi, il viso, la mente, lo 'ntelletto, o simili, figuratam. vale Affissare. Lat. *fixis oculis intueri, intentis oculis contemplari*. Gr. ἀτενίζειν. *Dant. Inf.* 4. *E Purg.* 23. *E Par.* 21. *Com. Inf.* 9. *Guid. G. Bocc. lett. Pin. Ross.* 272.

§. II. Ficcare, neutr. pass. vale anche Proccurare, Cercare con premura, Mettervisi con tutta l'applicazione. L. *curare*. Gr. ἐπιμελεῖσθαι. *Franc. Barb.* 304. 2. *Malm.* 8. 66.

§. III. Ficcarsi sotto, o innanzi, vale Mettersi sotto, Farsi innanzi, Accostarsi. Lat. *propius accedere*. Gr. προσεγγίζειν. *Nov. ant.* 91. 2. *Morg.* 2. 33.

§. IV. Ficcarsi, per Intromettersi prosuntuosamente. L. *intrudere se, obrepere*. Gr. ὑπεισέρχεσθαι. *Alleg.* 76.

§. V. Ficcarsi in un luogo, vale Segregarsi, Nascondersi per non volere esser trovato così alla prima. L. *abscondere se, se abstrudere*. Gr. ἑαυτὸν ἀποκρύπτειν. *Fir. Luc.* 1. 2.

§. VI. Ficcare il chiodo, vale Star fermo nelle sue deliberazioni; e talora Aggirare, Menar per lo naso, Ingannare. *Lasc. Streg.* 1. 2.

§. VII. Ficcar carote, o pastinache; ed anche

anche Ficcare semplicemente, vagliono Dare ad intender bugie, o cose false, o inventate. Lat. *imponere*. Gr. ψεύδεσθαι. *Salv. Granch. 2. 2. Alleg. 187. Malm. 2. 70.*

§. VIII. Ficcarsi in umore, in capo, in testa; vale Incaponire, Ostinarsi. Lat. *obstinari animo*. *Red. Ditir. 27.*

§. IX. Ficcarsi in un cesso; in modo proverb. basso, vale Nascondersi, Sottrarsi dalla vista degli uomini per vergogna, o simili. *Ambr. Cof. 4. 15.*

FICCA'TO. Add. da Ficcare. Lat. *fixus*, *infixus*. Gr. ἐμπαγείς. *But. Purg. 17. 1. Dav. Colt. 176.*

FICCATÚRA. Ficcamento. Lat. *fixio*. Gr. πῆξις. *Libr. cur. malatt.*

FICHERE'TO. Posticcio di fichi. Lat. *ficetum*. Gr. συκών. *Pallad. Marz. 21.*

FICHE'TO. Fichereto. Lat. *ficetum*. Gr. συκών. *Cr. 5. 10. 5. E 7. 5. 2.*

FICO, e FIGO. Albero fruttifero noto. Il suo frutto ancora si chiama Fico, ed è di diverse spezie; come si vede dagli esempi. Lat. *ficus*. Gr. συκῆ. *Dant. Inf. 15. E 33. Petr. canz. 22. 3. Bocc. g. 6. f. 8. Lab. 191. G. V. 7. 92. 4. Franc. Sacch. nov. 118. Burch. 1. 19. E 1. 49. E 1. 55. Alam. Colt. 3. 70. Cant. Carn. 141. Alleg. 21. Caf. lett. 73. Red. lett. 1. 57.*

§. I. Avere, o Venir voglia de' fichi fiori; vale Aver ec. voglie stravaganti. *Ambr. Furt. 1. 2. Salv. Granch. 1. 1. Varch. Suoc. 4. 5.*

§. II. Fico, Malore, che viene nel sesso, consistente in escrescenza, o superfluità di carne, altrimenti detto Creste, e per baia Tattere. Lat. *ficus*, *marisca*. Gr. σύκωσις. *Libr. cur. malatt. M. Aldobr.*

§. III. Fico, si dice anche un Malore, che viene nel piede a' cavalli. Lat. *ficus*. *Cresc. Cr. 9. 56. 1.*

§. IV. Non istimare, o Non valere un fico, o simili; Dispregiare, o Essere da disprezzarsi, e di niun valore; e si dice di qualsivoglia cosa vile, e di poco pregio. Lat. *floccifacere*: il Lissio disse: *non emere sextertio nummo*. *Fr. Giord. Pred. S. 52. Bern. Orl. 1. 26. 62. Bellinc. son. 119. Lasc. rim.*

§. V. Cercare i fichi in vetta, o simili; proverbio, che significa Mettersi a cose o difficili, o temerarie, o pericolose. *v. Flos 43. Ciriff. Calv. 3. 92. Morg. 22. 77. Cecch. Corr. 3. 4.*

§. VI. Quando il fico serba il fico, mal villan serba il panico; pronostico villereccio; indizio di mala ricolta l'anno vegnente.

§. VII. Pigliar due figogoli a un fico; vale lo stesso, che Pigliar due colombi ad una fava. Lat. *in saltu uno capere duos apros*. *Ciriff. Calv. 1. 35.*

FICOSECCO. Il fico frutta, secco al sole, o in forno. Lat. *ficus arida*. Gr. ἰσχὰς. *Cr. 5. 23. 8. Pallad. cap. 26.*

FIDA. Terreno venduto, e assicurato per pascolo del bestiame. v. FIDARE. §. II. *Car. lett. 2. 231.*

FIDAGIÓNE. Sicurtà, Assicuramento. Lat. *sponsio*, *sponsium*, *securitas*. Gr. ἀσφάλεια. *Fav. Esop.*

FIDANZA. Fiducia. Lat. *fiducia*, *spes*. Gr. πεποίθησις. *Bocc. nov. 64. 4. E nov. 79. 18. E canz. 6. 4. Petr. cap. 9. Dant. Inf. 11.* Ed in quei, che fidanza non imborsa (*cioè, che non si fida.*) *E Par. 22. Com. Inf. 17. Ovid. Pist.*

§. I. Fidanza, per Promessa, Fede, o Pegno di fede. *Petr. uom. ill. Stor. Rin. Montalb.*

§. II. Fidanza, Sicurtà, Malleveria. Lat. *fideiussio*. Gr. ἐγγύησις. *Vit. Plut.*

§. III. Fare a fidanza con alcuno, vale Far capitale, o Valersi d'alcuno con libertà. *Varch. Suoc. 1. 4.*

FIDANZA'RE. Far fidanza, Assicurare. Lat. *in fidem recipere*, *in clientelam accipere*, *spondere*. Gr. ἐγγυᾶσθαι. *M. V. 9. 82.*

§. Per Promettere, e Dar fede di sposo. Lat. *despondere*, *spondere*. Gr. ἐγγυᾷν. *Liv. M.*

FIDANZA'TO. Add. da Fidanzare. Lat. *in clientelam receptus*, *fidei creditus*, *desponsus*. Gr. ἐγγυηθείς. *Tac. Dav. ann. 1. 20.* Arminio gli aveva rapito la figliuola fidanzata a un altro (*quì vale*: *promessa*.)

FIDA'RE. Commettere all'altrui fede, Dare altrui una cosa con fidanza, ch'e' ne faccia il tuo volere. Lat. *committere*, *credere*, *alicui fidei mandare*. Gr. πιστεύειν, ἐπιτρέπειν. *Bocc. nov. 60. 22. Dant. Inf. 2.*

§. I. Per assicurare. Lat. *tutum*, *securum reddere*. Gr. ἀσφαλίζειν. *Stor. Pist. 83. Dant. Par. 3. G. V. 12. 111. 7.*

§. II. Fidare i bestiami, vale Vender la pastura, assicurando i pastori, che in quel luogo non saranno molestati, e sarà loro salvata la pastura.

§. III. Fidare, neutr. pass. vale Aver fidanza, fede, opinione di non essere ingannato, e Rimettersi in chi l'uomo si fida. Lat. *fidere*. Gr. πεποιθέναι. Dicesi, Fi-

Fidarsi di alcuno, ad alcuno, e in alcuno. *Bocc. nov.* 42. 17. *E nov.* 67. 13. *Dant. Inf.* 2. *E* 11. *Petr. canz.* 4. 7. *E* 39. 1. *Ciriff. Calv.* 3. 99.

§. IV. In proverb. Chi si fida rimane ingannato; si dice per dimostrare la necessità, che ha chicchessia di cautelarsi. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 7.

FIDA'TA. V. A. Giuramento di fedeltà. L. *fidelitatis iuramentum*. Gr. πιςότητος ὅρκος. *G. V.* 12. *verso 'l fine, nella copia, che fu già di messere Sperone, e manca nello stampato:* E fecergli l'omaggio, e la fidata al detto Re.

FIDATAMENTE. Avverb. Con fidanza, Con sicurtà. Lat. *fidenter*. Gr. τεθαῤῥηκότως. *Lab.* 281.

§. L'usiamo anche in vece di Con fede, Con integrità, Senza inganno.

FIDATÍSSIMO. Superl. di Fidato. Lat. *fidelissimus*. Gr. πιςότατος. *Bocc. nov.* 17. 19. *M. V.* 4. 43. *Lasc. Gelos.* 3. 10.

FIDA'TO. Add. Leale, Sincero, Da credergli, e da fidarsene sicuramente. Lat. *fidelis, fidus*. Gr. πιςός. *Bocc. nov.* 86. 4. *Dant. Purg.* 8. *Petr. son.* 237. *E* 309. *Vint. Mart. lett.* 63.

§. Fidato, vale anche Assicurato sull'altrui fede. Lat. *in fidem receptus*. *Bocc. nov.* 92. 14.

FIDECOMMESSA'RIO, e FIDECOMMISSA'RIO. Lo stesso, che Fedecommessario. Lat. *fideicommissarius*. *Cron. Vell.* 134.

FIDECOMMESSO, e FIDECOMMISSO. Lo stesso, che Fedecommesso sust. Lat. *fideicommissum*. Gr. πεπιςευμένον. *Lasc. Gelos.* 1. 2. *Cecch. Dot.* 1. 1. *Buon. Tanc.* 1. 3.

FIDECOMMESSO, e FIDECOMMISSO. Lo stesso, che Fedecommesso add. Lat. *fideicommissus*. Gr. πεπιςευμένος.

FIDECOMME'TTERE, e FIDECOMMITTERE. Lo stesso, che Fedecommettere. L. *fideicommittere*. Gr. πιςεύειν.

FIDECOMMISSA'RIO. V. FIDECOMMESSA'RIO.

FIDECOMMISSO. V. FIDECOMMESSO.

FIDECOMMÍTTERE. V. FIDECOMME'TTERE.

FIDELÍSSIMO. V. L. Lo stesso, che Fedelissimo. Lat. *fidelissimus*. Gr. πιςότατος. *Fir. As.* 108.

FIDELITA', FIDELITA'DE, FIDELITA'TE. Fedeltà. Lat. *fidelitas*. *Fr. Iac. T.* 5. 2. 7. *E* 5. 7. 5.

FIDENZA. V. A. Fidanza. *Fr. Iac. T.* 3. 19. 5.

FIDÍSSIMO. Superl. di Fido. Lat. *fidissimus*. Gr. πιςότατος. *Bocc. nov.* 97. 6. *Fir. As.* 195.

FIDO. Add. Fidato. Lat. *fidus*. Gr. πιςός. *Bocc. nov.* 48. 17. *Dant. Inf.* 12. *E Par.* 11. *Petr. son.* 239. *E* 285.

FIDÚCIA. Lat. *fiducia*, *spes*. Gr. πεποίθησις. *Albert.* 57. La fiducia è certa speranza dell'animo di venire a fine della cosa cominciata. *Bern Orl.* 1. 20. 26.

FIDUCIALMENTE. Avverb. Con fiducia. L. *fidenter*. Gr. τεθαῤῥηκότως. *Fior. Ital. D. Cavalc. Frutt. ling. S. Bern. lett.*

FIEBOLE. V. A. Add. Fievole. Lat. *debilis*, *infirmus*, *effœtus*. Gr. ἀσθενής. *G. V.* 9. 322. 4. *Tratt. Cast. Ovid. Pist. Tac. Dav. ann.* 13. 175.

FIEBOLEZZA. V. A. Lassezza, Debolezza, Fiacchezza, Accasciamento. Lat. *debilitas*, *lassitudo*, *infirmitas*. Gr. ἀσθένεια. *Annot. Vang. G. V.* 10. 173. 7. E se non fosse la fiebolezza di quei di Lucca, l'oste de' Fiorentini stava in gran pericolo (*qui debolezza di potere*) *M. Aldobr.*

§. Dicesi anche delle cose inanimate, quando son deboli, frangibili, pieghevoli, arrendevoli. Lat. *lentitia*, *Plin. Tes. Br.* 5. 42.

FIE'DERE, e FIE'GGERE. De' quali l'ultimo è quasi del tutto disusato, ed il primo è rimaso forse solamente a' poeti. Spargere il sangue altrui con ferro, o altro, Ferire, Percuotere. Lat. *ferire*, *percutere*. *vulnerare*. *Tes. Br.* 4. 7. *Vegez. Dant. Inf.* 10. Lasciammo il muro, e gimmo in ver lo mezzo Per un sentier, ch'ad una valle fiede. *But. ivi:* Cioè capita alla valle, dove si scende nel settimo cerchio. *Dant. Inf.* 15. O figliuol, disse, qual di questa greggia S'arresta punto, giace poi cent' anni Senza arrostarsi, quando il foco il feggia. *E* 18. Lo Duca disse: attienti, e fa', che feggia Lo viso in te di quest'altri malnati. *E Purg.* 9. *E* 28. *E Par.* 32. Dal grado in giù, che fiede A mezzo 'l tratto le due discrezioni. *But. ivi:* Che fiede a mezzo il tratto, cioè divide in du' mezzi eguali la lunghezza della detta rosa. *Petr. son.* 79. Dove l'aere freddo suona Ne' brievi giorni, quando Borea 'l fiede. *Arrigh.* 58. *Nov. ant.* 57. 3. *Amm. ant.* 12. 3. 3. *Sen. Pist.* 53.

FIEDITÓRE. Verbal. masc. Che fiede, Feritore, Feridore. *Fr. Giord. Pred. R.*

FIE'LE, e FELE. Umore per lo più giallo, che sta in una vescica attaccata al fegato, d'amarissimo sapore. Lat. *fel*, *bilis*. Gr. χολή. *Amm. ant.* 30. 1. 4. *Tes. Br.* 2. 32. *Stor. Tobb. C. Petr. canz.* 48. 2. *Dant. Purg.* 20. *Dav. Scism.* 11.

§. I.

§. I. Per la Vescica stessa piena di fiele. *Red. Vip.* 1. 14.

§. II. Felle alla Latina, per Amaritudine, Amarezza in rima il disse *Dant. Par.* 4. *But. ivi*.

§. III. Non aver fiele, si dice dell'Essere di buona, e dolcissima natura. Lat. *tam placidus quam aqua*, *Plaut. Fir. nov.* 8. 296. *Alleg.* 217.

§. IV. Di cattivo fiele, vale Di mala condizione, o Di pessima intenzione.

§. V. Più amaro, che 'l fiele; vale Amarissimo. Lat. *fellens*, *amarissimus*. Gr. πικρότατος. *Ninf. Fies.* 108.

FIENAIA. Aggiunto particolare di falce; e vale Da fieno. Lat. *falx fœnaria*. *Dial. S. Greg. M.* 1. 4. *Vit. SS. Pad. Pallad. F. R. cap.* 41.

FIENA'LE. V. A. Lo stesso, che Fienaia. *Pallad. cap.* 41.

FIENGRE'CO, O FIENOGRE'CO. Spezie d'erba, della quale v. *Matt.* Lat. *fœnumgræcum*. Gr. τῆλις, βουκέρας. *Cr.* 6. 52. 1. *Libr. cur. malatt. Pallad. Genn.* 7.

FIENÍLE. Luogo, dove si ripone il fieno. Lat. *fœnile*. Gr. χορτών. *Libr. cur. malatt.*

FIE'NO. Erba secca, segata da'prati, per pastura de'bestiami. Lat. *fœnum*. Gr. χόρτος. *Bocc. nov.* 43. 13. *M. V.* 6. 54. *Pataff.* 7. E' sono a te, come la forca al fieno. (*quì modo proverb.*) *Pallad. Apr.* 1. *Fr. Iac. T.* 3. 5. 4. *Cr.* 11. 38. 1.

§. I. Diciamo in proverb. E'non è tempo da dar fieno a oche, e vale, che E' non è tempo da baloccare, nè da intertenersi. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

§. II. Uomo di fieno, vale Uomo di niun valore; che diciamo ancora Uomo di paglia. *Buon. Fier.* 2. 2. 4.

FIENOGRE'CO. V. FIENGRE'CO.

FIE'RA. Animale salvatico. Lat. *fera*. Gr. θήρ, θηρίον. *Bocc. nov.* 43. 7. *Cr.* 10. 29. *tit. E cap.* 34. *tit.*

§. In proverb. Trar di bocca al can la fiera; vale Durar fatica in una cosa, e che 'l merito l'abbia un altro; lo stesso, che Levar la lepre, e un altro la pigli. Lat. *alii sementem faciant*, *alii metent*. *Cecch. Servig.* 3. 2.

FIE'RA. Mercato libero. Lat. *nundina*, *mercatus*. Gr. ἀγοραί, πανηγύριον. *Dav. Camb.* 97. Fiera è un concorso di molti da molte bande in alcun luogo per vendere, o comperare con franchigia di gabella, che dura alquanti giorni. *Bocc. nov.* 90. 11. *Tratt. pecc. mort. Burch.* 1. 45. *Fir. nov.* 6. 245.

§. I. Diciamo proverbialm. agli agiati, Tu non saresti a tempo alla fiera a Lanciano, che dura un anno, e tre dì. *Varch. Ercol.* 57. Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, e da non doversi per dappocaggine, e tardità, o piuttosto tardezza sua riuscire, per mostrarli la sciocchezza, e mentecattaggine sua, se gli dice in Firenze ec. tu non sai mezze le messe: tu saresti tardi alla fiera a Lanciano: tu ti morresti di fame in un forno di schiacciatine.

§. II. Scorcio di fiera, diciamo, quando sono intorno al fine i negozj della fiera.

FIERAMENTE. Avverb. A modo, e guisa di fiera, Crudelmente. Lat. *immaniter*, *ferociter*. Gr. θηριωδῶς. *Dant. Inf.* 10.

§. Per Eccessivamente. Lat. *summopere*, *immaniter*. Gr. πάντως. *Tes. Br.* 5. 41. *Bocc. nov.* 44. 3. *E nov.* 69. 19. *Red. lett.* 1. 384.

FIE'RERE. V. A. Ferire. Lat. *ferire*, *sauciare*, *vulnerare*. Gr. τιτρώσκειν. *Vit. Plut. Dant. Inf.* 9. *E* 10. *E rim.* 5. *Petr. son.* 144. *Tav. Rit. Rim. ant. Cin.* 51. *Franc. Barb.* 119. 13. *Amm. ant. g.* 40.

FIEREZZA, Ferità. Lat. *feritas*, *immanitas*. Gr. δεινότης. *Bocc. nov.* 48. 8. *Tes. Br.* 4. 2.

§. Fierezza, vale anche Destrezza, Vivezza, sì di corpo, come d'ingegno. L. *dexteritas*, *alacritas*. Gr. ἀξία.

FIERÍSSIMO. Superl. di Fiero. Lat. *sævissimus*. Gr. χαλεπώτατος, δεινότατος. *Bocc. vit. Dant.* 225. *Red. Ditir.* 41

FIERITA', FIERITA'DE, E FIERITA'TE. Ferità. Lat. *feritas*. *Sen. Pist. Filoc.* 2. 99.

FIE'RO, E FERO. Add. Di natura di fiera, Simile a fiera, Efferato, Bestiale, Crudele, Feroce. Lat. *ferus*, *sævus*, *crudelis*. Gr. χαλεπός, δυσμενής. *Bocc. nov.* 17. 23. *E nov.* 47. 13. *Dant. Inf.* 9. *E Purg.* 6. *Petr. son.* 218. *E* 228. *E* 234. *Bern. Orl.* 1. 17. 1.

§. I. Per Orribile, Spaventevole. *Bocc. nov.* 11. 5. Che fiera cosa pareva a vedere.

§. II. Per Eccessivo, Stupendo. L. *immensus*. Gr. πέλωρος. *Tes. Br.* 3. 4. Mauritania finisce nell'alto mare d'Egitto, e comincia in quello di Libia, ov' egli ha troppo fiere maraviglie, ec.

§. III. Per Altiero, Superbo, Insopportabile. Lat. *ferox*. Gr. δεινός. *Lab.* 121. Come esse da questo fiere nelle case divengano, i miseri il sanno, che 'l pruovano.

§. IV. Per Cattivo, Spiacevole, Noioso in sommo grado. Lat. *teter*, *molestus*. Gr.

Gr. δυσάρεστος. Odore fiero, ec. *Tes. Br.* 3. 6. *Red. lett.* 1. 397.

§. V. Per Vivace, Veemente, pronto, Desto d'ingegno. Lat. *dexter*, *alacer*. Gr. εὔθυμος.

Fierúcola. Ferucola, Vile, o piccola fiera. Lat. *bestiola*. Gr. θηρίον. *Libr. Viagg. M. Aldobr. P. N.* 202.

§. Fierucola è anche dim. di Fiera per mercato; e vale Vile, o Poco pregevole fiera.

Fiévole. Add. Lo stesso appunto, che Fiebole, Debole, Di poca forza, Snervato. Lat. *debilis*, *enervis*, *mollis*. *Dant. Inf.* 24. *M. Aldobr.* fievole (*cioè scipito.*) *Il T. di Pier del Nero ha*: *debole.*) *Filoc.* 2. 114.

Fievolezza. Fiebolezza, Fragilità. L. *debilitas*, *mollities*. Gr. ἀσθένεια, ἁπαλότης. *Nov. ant.* 42. *Tes. Br.* 7. 5. *Fr. Iac. T.* 4. 28. 17.

Fievolíssimo, e fievilíssimo. Superl. di Fievole. *Guitt. lett.* 10.

Fievolità, fievolitade, e fievolitate. Fievolezza. *M. Aldobr. Volg. Mes. Guitt. lett.* 27.

Fievolmente. Avverb. Con fievolezza. L. *infirme*. *Tass. Ger.* 12. 73.

Fifa. Lo stesso, che Pavoncella. *Red. Oss. an.* 208.

Fíggere, e fígere. V. P. Ficcare. Lat. *figere*. Gr. πηγνύειν. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 26. *Dant. Inf.* 16. *E Purg.* 32. *Ar. Fur.* 10. 112.

Figliáre. Partorire, Far figliuoli; ma si dice più propriamente delle bestie, e si usa att. e neutr. Lat. *fœtare*, *fœtificare*. Gr. γονοτοκεῖν. *Cr.* 9. 69. 5. *Fav. Esop. Dant. Purg.* 14. *Tass. Ger.* 7. 76. *Red. Ins.* 26. *E* 47.

§. Per similit. Mandar fuori, Produrre. Lat. *gignere*. Gr. τίκτειν. *Dant. Purg.* 28. Concepe, e figlia Di diverse virtù diverse legna. *But. ivi*: Figlia, cioè produce poi lo frutto, come figliuolo.

Figliastro. Figliuolo del marito, avuto d'altra moglie, o della moglie d'altro marito. Lat. *privignus*. Gr. πρόγονος. *Bocc. nov.* 98. 8. *Dant. Inf.* 12. *G. V.* 1. 24. 1. *Fir. As.* 260.

Figliatíccio. Add. Atto a figliare. *Burch.* 2. 61.

Figliatúra. Tempo del figliare; e si dice più propriamente delle bestie. Lat. *partus*, *fœtura*. Gr. γέννημα, γονή. *Franc. Sacch. nov.* 187. *Red. Ins.* 48. *E* 49.

Fíglio. Lo stesso, che Figliuolo. Lat. *filius*. Gr. υἱός. *G. V.* 11. 54. 6. *Tratt. equit. Tratt. piet. Dant. Inf.* 4. *E* 7. *E Purg.* 15. *E Par.* 18. *Petr. son.* 244. *E* 269. *E* 270. *Tav. Rit.*

§. Per Facchino. L. *baiulus*. *Libr. Son.* 16. Che non hai tanto ingegno, poveretto, Che cavassi in tre dì di piazza un figlio.

Figlioccíno. Dim. di Figlioccio. *Fir. rim.* 51.

Figlióccio. Quegli, ch'è tenuto a battesimo, detto figlioccio propriamente da chi lo tiene. Lat. * *tentus*. *Bocc. nov.* 63. 10. *Libr. Sagram.*

Figliolággio. V. figliuolággio.

Figliolanza. V. figliuolanza.

Figlioletto. V. figliuoletto.

Figliolíno. V. figliuolíno.

Fíglio lmo. V. fígliuolmo.

Figliólo. V. figliuólo.

Figliolto. V. figliuolto.

Figliuolaccio. Peggiorat. di Figliuolo, Figliuolo cattivo. *Vit. Benv. Cell.*

Figliuolággio, e figliolággio. V. A. L'esser figliuolo, Figliolanza. Lat. * *filiatio*. Gr. * υἱότης. *Stor. Barl.*

Figliuolanza, e figliolanza. Filiazione. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

Figliuólata. V. A. Tua figliuola. *Albert.* 22. *Vit. Barl.* 23.

Figliuoletto, e figlioletto. Dim. di Figliuolo. Lat. *filiolus*. Gr. τεκνίον. *Bocc. nov.* 16. 36. *E nov.* 86. 7. *E nov.* 99. 14. *Guitt. stor.* 16. 818.

Figliuolinetto. Dim. di Figliuolino. *Segn. Crist. Instr.* 1. 9. 8.

Figliuolíno, e figliolíno. Figlioletto. L. *filiolus*. Gr. τεκνίον. *Bocc. nov.* 94. 15. *Fir. disc. an.* 101. *Tac. Dav. ann.* 5. 109. *E stor.* 4. 335. *Bern. Orl.* 3. 5. 22.

Figliuolmo, e figliolmo. Mio figliuolo. *Cron. Vell.*

Figliuólo, e figliólo. Il Generato; e si dice più propriamente dell'uomo, ed ha relazione al padre, e alla madre. Lat. *filius*. Gr. υἱός. *Dant. Inf.* 1. *Bocc. nov.* 33. 5. *E nov.* 34. 2. *E nov.* 42. 10. *G. V.* 1. 41. 1. *E* 4. 9. 2. Arrigucci, e Sizzi, e i figliuoli della Tosa (*cioè discendenti, nati della famiglia della Tosa, come il Lat.* liberi) *M. V.* 3. 8. *Petr. canz.* 49. 3. *E st.* 11. *Tratt. Pat. Nost. Cas. lett.* 17. *E* 18.

§. I. Per la Seconda Persona della santissima Trinità. *Pass. prol.* 5.

§. II. Figliuoli d'alcun convento si dicono i monaci, e i frati, che vestirono l'abito della religione in quel tal convento. *Red. lett. Occh.* 6.

§. III.

§. III. Per Denominazione amorevole, come il Lat. *puer*, usato da Orazio più volte. Gr. *παῖς*. *Bocc. nov.* 52. 9. *Dant. Inf.* 3. *Med. Vit. Cr.*

§. IV. E nel quinto caso dicevano anticamente Figliuole, simile al Lat. *filiole*. *Dant. Purg.* 23. Lo più che padre mi dicea: figliuole, Vienne ormai. *Albert.* 1. *Fr. Iac. Cess.*

§. V. Per similit. Diciamo figliuoli i Rimessiticci, che fanno al piede gli ulivi, e altri frutti. *Vett. Colt.* 73.

Figliuolóne. Figliuolo grande. *Bern. rim.* 2. 7.

Figliuolto, e figlioltо. Tuo figliuolo. *Albert.* 22. *Lor. Med. canz.* 23.

Fignola're. Rammaricarsi, e Scontorcersi per dolore, come fa chi ha fignoli.

Fignolo. Picciolo ciccione. L. *tuberculum*. Gr. *φῦμα*. *Libr. cur. malatt. Malm.* 6. 44.

Figo. v. fico.

Figúra. Forma, Aspetto, Sembianza, Immagine, Una certa qualità intorno alla superficie del corpo, procedente da concorso di lineamenti. Lat. *figura*, *forma*, *imago*. Gr. *εἶδος*. *Dant. Inf.* 6. *E Purg.* 3. *E Par.* 5. *E* 20. *But. ivi*: *E* 21. *But. ivi*: *Com. Inf.* 20. *Petr. son.* 150. *E* 226. *E canz.* 28. 2. Onde s'io veggio in giovenil figura Incominciarsi il mondo a vestir d'erba (*qui descrive la Primavera*, *quello*, *che Dante disse* giovinetto anno.)

§. I. Figura per Impronta, o Immagine di qualunque cosa o scolpita, o dipinta. L. *imago*, *statua*. Gr. *εἰκών*, *ἄγαλμα*. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. *Dant. Purg.* 10. *E Par.* 21. *Lab.* 290. *Red. lett.* 2. 97.

§. II. Figura per Misterio, o Significazione, che hanno in se copertamente le sagre Scritture. L. *figura*. Gr. *τύπος*. *Mor. S. Greg. Fr. Iac. T. G. V.* 5. 24. 1.

§. III. Figura, presso a' mattematici è Quella, che contenuta da uno, o da più termini racchiude qualche spazio. Lat. *figura*. Gr. *σχῆμα*. *Dant. Par.* 30. E si distende in circular figura. *But. ivi*.

§. IV. Figura per Costituzione del cielo de' pianeti in un determinato punto di tempo, disegnata in piano. *G. V.* 12. 40. 3. Sì per la figura annuale a ciò concordevole.

§. V. Figura, diciamo anche le Costellazioni. L. * *constellatio*. Gr. * *ἀστεισμός*. *Dant. Purg.* 9. Poste in figura del freddo animale, Che colla coda percuote la gente. *But. ivi*.

§. VI. Figura si dice dagli abbachisti il Segno de' numeri. Lat. *character*. Gr. *χαρακτήρ*. *Libr. Astr.*

§. VII. Figura, per onestà si dice la Natura delle femmine. Lat. *cunnus*, *natura*. *Pallad. Marz.* 25.

§. VIII. Figura, termine rettorico, diciamo a Quel modo di favellare, che s'allontana dal comune uso. L. *figura*. Gr. *σχῆμα*. *Sen. ben. Varch.* 5. 6. *Bemb. pros.* 1. *Cas. lett.* 68.

§. IX. Pogniam figura; vale, Come sarebbe a dire, Verbigrazia, Pogniam caso. Lat. *verbi gratia*, *exempli causa*. Gr. *φέρε εἰπεῖν*. *Alleg.* 93. *E* 321.

§. X. Figura da cembalo, si dice d'Uomo di poco garbo, per esser dipinti i cembali di figure malfatte.

Figura'bile. Add. Che può ricever figura. *Fr. Giord. Pred. R.*

Figura'ccia. Peggiorat. di Figura. *Fir. disc. an.* 59.

Figura'le. V. A. Add. Di figura, Misterioso. L. *mysticus*, *arcanus*. Gr. *τυπικός*. *Mor. S. Greg.*

Figuralmente. Avverb. Con figura, Misteriosamente. Lat. *mystice*, *arcane*, *figuraliter*, *Tertull.* Gr. *τυπικῶς*. *Dif. Pac. Mor. S. Greg. Maestruzz.* 2. 32. 6.

Figuramento. Lo stesso, che Figura. Lat. *figura*, *imago*. Gr. *εἰκών*, *ἄγαλμα*. *Fr. Iac. T.* 5. 3. 11. *Red. Ins.* 152.

Figura're. Dar figura, Scolpire, Dipignere. Lat. *figurare*, *formare*. Gr. *ἀπεικάζειν*. *Bocc. nov.* 52. 2. *G. V.* 1. 42. 2. *E* 3. 2. 1. *Dant. Purg.* 25.

§. I. Per Fare apparire figure. *Pass.* 332. I quali egli (*il demonio*) può trasmutare, alterare, informare, e figurare.

§. II. Per Fingere, Formar coll'immaginazione. L. *fingere*, *imaginari*. Gr. *φαντάζεσθαι*. *Petr. son.* 93. E l'immagine truovo di quel giorno, Che 'l pensier mio figura, ovunque io sguardo. *Bocc. nov.* 7. 2. *Franc. Sacch. rim.* 59.

§. III. Per Significare. L. *denotare*, *indicare*. Gr. *σημαίνεσθαι*. *Cavalc. Frutt. ling. Pass.* 241. E però fu bene figurata la superbia per quella fiera bestia, ec.

§. IV. Per Descrivere, o Dimostrare in figura. L. *describere*. Gr. *διαγράφειν*. *Dant. Par.* 23. E così figurando il Paradiso, Convien saltar lo sagrato poema.

§. V. Per Condurre a perfezione. Lat. *perficere*. Gr. *ἀποτελεῖν*. *Cr.* 1. 4. 1. Se alcuna cagion di fuori non la contraria (*l'acqua*)

acqua) e nelle cose generate aiuta a figurar le forme.

§. VI. Per Raffigurare. *Dant. Inf.* 18. Perciò a figurarlo gli occhi affissi.

FIGURATAMENTE. Avverb. Figuralmente. *Mor. S. Greg. Com. Inf.* 3. *Maestruzz.* 2. 7. 11.

FIGURATIVAMENTE, Avverb. Per figura. L. *figurate*. Gr. κατὰ σχῆμα, σχηματικῶς. *Sen. Declam. But. Inf.* 7. *Vit. Plut. Maestruzz.* 2. 32. 6.

FIGURATÍVO. Add. Che rappresenta sotto figura. L. *mysticus*. Gr. μυστικός, τυπικός. *Mor. S. Greg. Scal. S. Ag.*

FIGURA'TO. Add. da Figurare. L. *figuratus*. Gr. ἐσχηματισμένος. *Serm. S. Ag. D. Cell. SS. Pad.*

§. I. Per Effigiato, Formato. L. *formatus*, *effictus*. Gr. ἐσχηματισμένος. *Dant. Purg.* 12. *Cr.* 1. 4. 1. *Red. Oss. an.* 39. E 90. *Borgh. Rip.* 313.

§. II. Canto figurato, si dice a differenza del Canto fermo. Lat. *musica*. Gr. μουσική. V. CANTO §. I.

FIGURAZIÓNE. Il figurare, e La figura. L. *figuratio*. Gr. σχηματισμός. *Cr.* 1. 4. 2. *Mor. S. Greg. Com. Purg.* 18.

FIGURETTA. Figurina. *Zibald. Andr. Vit. Benv. Cell.* 21. *Buon. Fier.* 2. 4. 30. *Borgh. Mon.* 164.

FIGURETTINA. Dim. di Figuretta. *Fr. Giord. Pred. R.*

FIGURÍNA. Dim. di Figura; Figura piccola. L. *sigillum*, *imaguncula*. Gr. εἰκόνιον, ἀγαλμάτιον. *Alleg.* 30. E 58. *Borgh. Rip.* 21.

FILA. Numero di cose, che l'una dietro l'altra si seguitino per la medesima dirittura, o per lo stesso cammino, o stieno a un pari, come fila di soldati, di cacciatori, o simili. L. *series*. Gr. εἱρμός. *Vit. S. Gir. Varch. giuoc. Pitt. Bern. Orl.* 1. 4. 33. *Tac. Dav. stor.* 1. 255. E 2. 272.

FILA'CCICA, V. A. Nel numero del più, Fila, che spicciano da panno rotto, o stracciato, o tagliato, o anche cucito. Lat. *tritipilitium*. *Vit. SS. Pad.*

FILAMENTO. Fibra, Filo in senso del §. I. *Gal. dial. mot.* 6. I filamenti nel legno, che son lunghi quanto l'istesso legno, posson renderlo gagliardo. *Ricett. Fior.* 68.

FILANDRA. *Red. Oss. an.* 145. Fra gli scrittori della falconería son noti quei vermicciuoli, da' quali sono infestati internamente i falconi, e che per rassomigliarsi alle lunghe gugliate, o fili di sottilissimo refe, dagli strozzieri son nominati filandre. E 146.

FILA'RE. Sust. Lo stesso, che Fila; ma si dice solo degli alberi, e delle cose inanimate. L. *acies*. Gr. τάξις. *Pallad. Febbr.* 18. *Cr.* 11. 40. 2. *Varch. giuoc. Pitt.*

§. Diciamo in proverb. Non la guardare in un filar d'embrici, o in un filar di case; che vale Non por cura così sottilmente a ogni cosa. *Varch. Suoc.* 2. 1.

FILA'RE. Unire il tiglio, o 'l pelo di lino, o lana, o simil materia, torcendogli, e riducendogli alla maggior sottigliezza possibile. L. *nere*. Gr. κλώθειν. *Bocc. nov.* 62. 3. E *nov.* 72. 9. *Petr. canz.* 44. 8. *Franc. Sacch. rim.* 17.

§. I. Filare l'oro, e l'argento, si dice dell'Avvolgere, e torcere sulla seta l'oro, e l'argento ridotto in istrette, e sottilissime lame.

§. II. Per metaf. *Dant. Purg.* 6. Che fai tanto sottili Provvedimenti, ch'a mezzo Novembre Non giunge quel, che tu d'Ottobre fili. *But.* Cioè li statuti, e li ordini, e le leggi, che tu fai d'Ottobre, si rompono innanzi che sia mezzo Novembre.

§. III. Filar sangue, vale Non a gocciole, ma distesamente, e sottilmente versare il sangue. L. *fundere sanguinem*. Gr. αἷμα χέειν. *Fiamm.* 5. 119. *Vit. Crist.*

§. IV. Filare assolutam. si dice del vino, e della botte, quando, essendo quasi vota, getta sottilmente. *Ar. sat.* 3.

§. V. Filare, si dice anche del cacio, e d'ogni altra cosa viscosa, che faccia fila. L. *fluere*, *liquescere*. *Barch.* 2. 6.

§. VI. Filar del signore, vale Fare il grande. L. *superbire*, *tumere*, *intumescere*. *Fir. disc. an.* 102.

§. VII. Far filar uno, vale Farlo fare interamente a tuo senno. *Cecch. Corr.* 4. 9.

§. VIII. Filar grosso, vale: Non la guardar nel sottile, e per la minuta. *Franc. Barb.* 235. 25.

§. IX. Onde in proverb. Il Diavolo è sottile, e fila grosso. V. DIAVOLO §. XVIII. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

§. X. Filar sottile; contrario di Filar grosso. *M. V.* 3. 30.

§. XI. Torre a filare per dare a filare, si dice del Dare a far le sue faccende, per pigliare a far quelle d'altri, senza pro.

§. XII. La puttana fila, si dice in proverb. quando noi veggiamo alcuno affaticarsi contra 'l suo solito; che dinota Aver gran bisogno.

§. XIII. Non è più tempo, che Berta filava; proverbio, che vale: Non è più il tempo delle felicità. L. *iam fuimus Troes*. Gr. πάλαι ποτ' ἦσαν ἄλκιμοι Μιλήσιοι. *Lasc. Spir.* 2. 3. *Malm.* 2. 6.

§. XIV. In proverb. Chi fila ha una camicia, e chi non fila n'ha due; e vale, che Molte volte è rimunerato chi meno lo merita.

FILASTROCCA. Filastroccola. Lat. *congeries*, *prolixitas molesta*. Gr. πολυλογία. *Mart. Franz. rim. burl.* 2. 157. *Alleg.* 42. *E* 309. *Malm.* 1. 86. *Red. lett.* 1. 412.

FILASTRÒCCOLA. Lunghezza di ragionamenti. Lat. *sermonis molesta prolixitas*. Gr. πολυλογία. *Fir. nov.* 1. 187. *E Luc.* 4. 1. *Cant. Carn.* 462. *Red. annot. Ditir.* 193.

FILATÈRA, E FILATTÈRA. Voce bassa. Quantità, Moltitudine, Seguenza. *Guid. G. Buon. Fier.* 4. 2. 7.

§. Per Lunghezza di ragionamenti, ma in questi significati usiamo più comunemente Filastroccola, e Filastrocca. *Franc. Barb.* 293. 23.

FILATERÌA. L. *phylacterium*. Gr. φυλακτήριον. *Fr. Giord. Pred. S.* Le filaterie sì erano una carta, ove erano scritti i comandamenti della legge, e portavanla (*gli Ebrei*) intorno al braccio apertamente. *Annot. Vang. Cecch. Inc.* 4. 4.

FILATESSA. Voce bassa. Fila. L. *series*. Gr. τάξις. *Burch.* 1. 9. *Fir. As.* 97. *Tac. Dav. Ferd. eloq.* 412. *Sen. ben. Varch.* 3. 28.

FILATÌCCIO. Filato di seta stracciata. *Alleg.* 98. *E* 164.

§. E per la Tela fatta di simil filato. *Alleg.* 29.

FILATO. Sust. Ogni cosa filata. *Bocc. nov.* 23. 4. *Pass.* 360. *Fir. nov.* 8. 294. Aiuterebbe una vedova, che avesse bisogno di fare una gammurra a una sua figliuola da marito, per iscontare la valuta in filato (*quì l'atto del filare*.)

§. Per similit. Filo sottile a guisa di filato. *Red. Ins.* 74. Fu d'opinione, che i ragnateli non si cavino il filato dalle parti interne del ventre, ma dall'esterne.

FILATO. Add. da Filare. Lat. *netus*. Gr. κεκλωσμένος. *Bocc. nov.* 37. 4. *Amet.* 99. *Cecch. Servig.* 1. 3.

FILATOIO. Strumento di legno da filar la lana, lino, seta, e simili, che ha una ruota, colla quale, girandola, si torce il filo. L. *rhombus*. Gr. ῥόμβος. *Bocc. nov.* 72. 9. *Din. Comp. Fir. Luc.* 2. 2. *Lor. Med. Nenc.* 9. *Alleg.* 36. *Malm.* 8. 18.

FILATÒRE. Verbal. masc. Che fila. *Fr. Giord. Pred. R.*

FILATRÌCE. Femm. di Filatore. L.* *netrix*. *Bocc. nov.* 23. 4. *Cant. Carn.* 8.

FILETTARE. Adornare con filetto d'oro, o simili.

FILETTATO. Add. da Filettare. *Varch. stor.* 11.

FILETTO. Dim. di Filo. L. *villus*, *filum tenue*. Gr. θρίξ, λάχνη.

§. I. Filetto, si dice anche Una di quelle funicelle, che si attaccano da basso alle ragne, per tenerle tirate.

§. II. Filetto, vale anche Una imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo.

§. III. Onde Tenere in filetto alcuno, figuratam. vale Tenerlo a dieta, Dargli poco da mangiare.

§. IV. Filetto d'oro, ec. si dice pure un Ornamento sottile d'oro, o d'altro, a somiglianza di filo.

§. V. Filetto, si dice parimente Quel legamento, che congiunge il prepuzio alla parte inferiore della fava. Lat. *frenum*.

§. VI. Filetto, per lo Scilinguagnolo. L. *ancyloglossum*. Gr. ἀγκυλόγλωσσον. *Libr. cur. malatt.* Dopo che avrai il filetto della lingua a' fanciulli, che tartagliano ec.

FILIALE. Add. Di figlinolo; Da figliuolo. Lat. * *filialis*. *Fiamm.* 2. 24. *Guid. G. Capr. Bott.* 6. 113. *E* 7. 153.

FILIAZIONE. L'esser figliuolo, Figliuolanza. L.* *filiatio*. Gr. υἱοθεσία, υἱότης. *Esp. Vang. Cavalc. Frutt. ling.*

FILÌCE. V. A. Add. Felice. L. *felix*. Gr. εὐτυχής, μακάριος. *G. V.* 6. 60. 3.

FILICITÀ, FILICITADE, E FILICITATE. V. A. Felicità. Lat. *felicitas*. Gr. μακαριότης. *D. Gio: Cell. lett.* 7. *Cavalc. med. cuor.*

FILIERA. Strumento di acciaio, bucato con fori di diverse grandezze, a uso di passarvi oro, argento, e simili, per ridurli in filo.

§. I. Per similit. *Sagg. nat. esp.* 139. Facemmo fare un cerchietto, o filiera di ottone, la qual la capisse per appunto nel suo maggior perimetro.

§. II. Per metaf. Discussione, Esame diligente, Considerazione. L. *examen*. Passar per le filiere de' consigli, degli squittinj, ec. *Tac. Dav. ann.* 1. 10. *E stor.* 4. 331.

§. III. Per Ordine, Fila. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. Per filiera vi son volti alle porte Molti archi, e sempre tesi, e molti stioppi.

E 4. 1. 10. E tu fa' testa, che noi per filiera Ti venghiam dietro.

Filigginato. Add. Filigginoso. L. *fuliginosus*. Gr. λιγνυώδης. *Cant. Car n.* 90.

Filíggine. Quella materia nera, che lascia il fummo su pe' cammini. L. *fuligo*. Gr. λιγνύς. *Sen. Pist.* 95. *Pallad. F. R. Ricett. Fior.* 86.

Filigginóso. Add. Che ha filiggine. Lat. *fuliginosus*. Gr. λιγνυώδης. *Alam. Colt.* 5. 135. *Red. Off. an.* 136.

Fílio. V. L. Figlio, Figliuolo. Lat. *filius*. *Morg.* 25. 33. *E* 25. 40.

Fillirea. Sorta d'albero simile al leccio, che produce coccole simili al pepe. *Red. Ins.* 93.

Filo. Quello, che si trae filando da lana, lino, e simili. Lat. *filum*. Gr. νῆμα. Nel numero del più si dice I fili, e più comunemente Le fila. *Com. Inf.* 12. *Petr. canz.* 8. 1. *E son.* 32. *Boez. Varch.* 1. 1. *Bern. Orl.* 2. 12. 3. *Red. conf.* 1. 65.

§. I. Filo, per similit. diciamo ad ogni cosa, che si riduca a guisa di filo. Capelli biondi come fila d'oro, Un filo di paglia, ec. *Bocc. nov.* 96. 6. *Cr.* 5. 48. 10. *Fr. Giord. S. Pred.* 35. *Bern. Orl.* 1. 6. 33. *Sod. Colt.* 68.

§. II. Per Linea. L. *linea*. *Dant. Par.* 10. Sicchè ritenga il fil, che fa la zona. *But. ivi*: Fa lo suo splendore uno filo a modo come uno cerchio.

§. III. Per Istile, Modo, Pratica, Maniera, Ordine di checchessia. L. *institutum*, *ratio*. Gr. ἔθος. Aver il filo delle faccende. *Varch. stor.* 10.

§. IV. Onde Mettere uno in sul filo, vale Indirizzarlo secondo lo stile, o costume. *Dant. Par.* 24.

§. V. Per metaf. la Continuazione delle cose, come Filo di storia, Filo di ragionamento, e simili. L. *ordo*, *series*, *tenor*. Gr. τάξις, συνέχεια. *Stor. Eur.* 5. 107. *Gal. Sist.* 99. *Borgh. Rip.* 316.

§. VI. Fil di perle, di coralli, o simili, vale Vezzo, o Collana scempia. *G. V.* 10. 154. 1.

§. VII. Filo, per Fila sust. *Dant. Purg.* 24. Poi volan più in fretta, e vanno in filo.

§. VIII. Avere il vento in fil di ruota, vale Avere il vento prospero, in poppa, a linea retta. *Ciriff. Calv.* 1. 6. *E* 4. 137.

§. IX. Inciampare, Rompere il collo, o simili in un fil di paglia, vagliono Pericolare per poco, e in ogni minima occasione; che anche si dice Affogare in un bicchier d'acqua. L. *in minimis periclitari*. Gr. ἐν τῷ ἐλαχίστῳ κινδυνεύειν. *Salv. Granch.* 3. 8. *Varch. Ercol.* 57.

§. X. Filo, si dice anche il Taglio del coltello, e della spada. Lat. *acies*. Gr. ἀκή.

§. XI. Onde Mandare, Mettere, Tagliare, e simili, a fil di spada, vagliono Uccidere, Ammazzare. Lat. *cædere*. Gr. κατακόπτειν. *Fr. Giord. Pred. R. Ciriff. Calv.* 3. 75. *Stor. Eur.* 2. 44. *Tac. Dav. ann.* 12. 146. *Bern. Orl.* 1. 7. 46.

§. XII. Spada di filo, si dice dal suddetto filo, a differenza di quella da schermire, detta di marra. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 420.

§. XIII. Fil di pane, significa Tre pani appiccati insieme per lo lungo.

§. XIV. Fil dell'acqua, vale la Corrente dell'acqua. L. *aqua profluens*. Gr. ὕδωρ προῤῥέον. *Albert.* 182.

§. XV. Trarre il filo della camicia a uno, vale in modo proverb. Ottenere ciò, che l'uom vuole, Far piegare alcuno al suo desiderio. *Bocc. nov.* 85. 19.

§. XVI. Filo della sinopia, vale Filo intinto nella sinopia, col quale i segatori segnano il pancone per segarlo. L. *linea*. Gr. γραμμή.

§. XVII. Onde in proverb. Andar pel filo della sinopia; che vale Fare checchessia con gran considerazione, e riguardo. L. *funiculum ad lapidem admovere*. *Morg.* 22. 214.

§. XVIII. Partirsi in sul far del nodo al filo, vale Lasciare sul buono. L. *re propemodum confecta desistere*. *Cecch. Dot.* 1. 3.

§. XIX. A filo, posto avverbialm. vale A dirittura; presa la metaf. da' muratori, o simili, che tirano un filo per andar diritto. L. *ad lineam*. Gr. εὐθύ. *Ar. Fur.* 43. 146.

§. XX. Essere a filo, vale Esser pronto, lesto, in punto per far checchessia.

§. XXI. Mettere a filo altrui per far checchessia, vale Fargli venir voglia di quella tal cosa; che altrimenti si direbbe Metterlo in succhio, o in zurlo. *Malm.* 2. 63.

§. XXII. Per filo, e Di filo, posti avverbialm. co' verbi Avere, Fare, e simili, vagliono Per forza. Lat. *violenter*, *per vim*. Gr. βιαίως. *Tac. Dav. ann.* 1. 9. *Fir. As.* 191. *Car. lett.* 2. 138.

§. XXIII. Pigliare uno di filo, vale

Stri-

Strignerlo senza dargli tempo di replicare; che anche si dice Strignerlo fra l' uscio, e 'l muro. Lat. *cogere*.

§. XXIV. A filo a filo, posto avverbialm. come a uno a uno, a cosa a cosa, e simili, vale A un filo per volta, siccome si direbbe, A una cosa per volta, A uno per volta. Lat. *filatim*, *Lucr. Libr. Sen.* 72. *Sed. Colt.* 68.

§. XXV. Tenere attaccato, o appiccato il filo, diciamo dell' Intermettere un trattato d' un negozio; ma non romperne del tutto la pratica; e Rappiccare, o Rattaccare il filo, vale Ripigliare il trattato, o simili. *Cecch. Dot.* 3. 1. *E Mogl.* 1. 2. *Red. lett.* 2. 19.

§. XXVI. Filo, talora val Niente, Punto: come Io non ho filo della tal cosa. Lat. *hilum*, *ne hilum quidem*. Gr. μηδὲ γρῦ.

§. XXVII. Filo delle reni, o della schiena; significa la Spina. Lat. *spina*. Gr. ῥάχις. *Fir. As.* 41. *E* 220.

§. XXVIII. Per filo, e per segno, posto avverbialm. vale Per l'appunto, Puntualmente. Lat. *sigillatim*. Gr. καθ' ἕκαστον. *Fir. Trin.* 5. 3.

§. XXIX. Filo per filo, vale Cosa per cosa, minutamente, o ordinatamente. Lat. *ordinatim* * *successive*. Gr. κατὰ τάξιν. *Fir. As.* 133. *E disc. an.* 90.

§. XXX. Fil filo, posto avverbialm. Successivamente l' uno dietro all' altro. *Ambr. Bern.* 1. 4. *Borgh. Col. Lat.* 388.

§. XXXI. Vederla fil filo, vale Trattar la cosa con rigore, e Guardare ogni minuzia. *Varch. Ercol.* 75. *E Suoc.* 2. 3.

Filogo. v. filólogo.

Filología. Studio di belle lettere.

Filólogo, e filógo. Amator del parlare, Che fa studio nelle parole, Erudito. L. *philologus*. Gr. φιλόλογος. *Sen. Pist.* 108. *Red. Inf.* 33. *E* 56.

Filoména. Rosignolo, così chiamato per la persona, che fingono i poeti, che fosse avanti la sua trasformazione in uccello, benchè alcuni tengano, che Progne, e non Filomena fosse trasformata in rosignuolo. Lat. *luscinia*, *philomela*. Gr. ἀηδὼν, φιλομήλη. *Petr. son.* 269.

Filondente. Sorta di tela rada. Lat. *levidensis*. Gr. ἀραιός.

Filóne. Traccia, o Vena principale della miniera. *Car. lett.* 1. 22.

Filónio. Spezie di lattovaro medicinale. Lat. *philonium*. Gr. φιλώνιον. *Volg. Mes. Ricett. Fior.* 202.

Filósafo. V. A. Filosofo. Lat. *philosophus*. Gr. φιλόσοφος. *Vit. S. Ant. G. V.* 8. 41. 3. (*Nelle scritture antiche si trova quasi sempre scritto così*.)

Filosofále. Add. Da filosofo, Filosofico. Lat. *philosophicus*. Gr. φιλοσοφικός. *Vit. Plut.*

Filosofante. Filosofo, Che attende a filosofia. L. *philosophus*. Gr. φιλόσοφος. *Bocc. nov.* 41. 10. *E nov.* 98. 26. *E concl.* 4.

Filosofáre. Attendere a filosofia, Speculare per trovare il vero. Lat. *philosophari*. Gr. φιλοσοφεῖν. *Dant. par.* 29. *Com. Inf.* 4. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

§. Filosofare, per Isspeculare, o Discorrer seco medesimo. Lat. *meditari*, *aliquid mente agitare*. Gr. μελετᾶν. *Franc. Sacch. rim. Morg.* 27. 40.

Filosofastro. Filosofo di poco valore. L. *philosophaster*. *Varch. Ercol.* 255.

Filosofeggiáre. Filosofare. L. *philosophari*. Gr. φιλοσοφεῖν. *Com. Inf.* 4.

Filosofessa. Femm. di Filosofo; ma forse non si direbbe, se non in ischerzo. *Buon. Fier.* 5. 5.

Filosofía. Lat. *philosophia*. Gr. φιλοσοφία. *Tes. Br.* 1. 2. Filosofia è verace cognoscimento delle cose naturali, delle divine, e delle umane, tanto quanto l' uomo è possente d' intenderne. *Albert.* 51. Filosofia è perfetto conoscimento dell' uomo, che ricerca la verità, siccome disse egli medesimo. *Dant. Conv.* 57. Filosofia è un amoroso uso di sapienza. *Bocc. nov.* 98. 3. *Petr. son.* 7. *Bern. Orl.* 1. 5. 73. *E* 1. 16. 1.

Filosoficamente. Avverb. Da filosofo. L. * *philosophice*. Gr. φιλοσοφικῶς. *Libr. Am.* 64. *Dant. Conv.* 82. *Circ. Gell.* 10. 234. *Varch. Lez.* 329.

Filosoficare. V. A. Filosofare. *Com. Purg.* 3. *Petr. uom. ill.*

Filosófico. Add. Di Filosofia; Da filosofo, Di filosofo. Lat. *philosophicus*. Gr. φιλοσοφικός. *Bocc. nov.* 77. 6. *Dant. Inf.* 4. *E Par.* 26.

Filósofo. Professor di filosofia. Lat. *philosophus*. Gr. φιλόσοφος. *Petr. son.* 224. *Bocc. concl.* 4. *G. V.* 9. 135. 2. *M. V.* 8. 1. *Amm. ant.* 4. 1. 13. *Nov. ant.* 63. 1. *Cas. lett.* 36.

§. Filosofo per similit. si dice anche un Uomo astratto.

Filosofuólo. Dim. di Filosofo, Filosofastro. *Buon. Fier.* 3. 2. 18.

Filosomía. Fisonomia. Lat. *phisiognomia*. Gr. φυσιογνωμία. *Salv. Granch.* 3. 7.

Filugello. Bigatto, Baco, che fa la seta. *Segn. Mann. Magg.* 28. 3.

Filunguello. Fringuello. L. *frigilla*. *Red. Inf.* 156.

Filuzzo. Dim. di Filo. Lat. *filum tenue*, *villus*. Gr. θρίξ, λάχνη. *Red. Inf.* 70.

§. Per similit. *Red. Inf.* 101. Trovammo un confuso ammassamento di varj, e diversi filuzzi, che sono forse vene, ed arterie.

Filza. Più cose infilzate insieme in che si sia. *Lab.* 279. *Tat. Dav. vit. Agr.* 422.

§. Per metaf. vale Ordinanza. *Galat.* 63. Quelle (*parole*) accozzare, non ammassandole a caso, nè con scoperto studio mettendole in filza.

Fimbria. Lat. *fimbria*. Gr. κράσπεδον. *Fr. Giord. Pred. S.* 27. Portavano altresì le grandi fimbrie, cioè gli orli alle toniche loro, a modo di sessiture. *Vit. S. Ant. Amet.* 26.

§. Per metaf. *Pecor.* 23. 2. Cotesti splendenti occhi tuoi, passati per gli occhi miei alle fimbrie del mio cuore, mi hanno acceso entro il miser petto tanto fuoco, che più sopportar nol posso (*qui forse vale fibra*, *o membrana*.)

Fimbriato. Add. da Fimbria. Orlato. L. *fimbriatus*. Gr. θυσανόεις. *Amet.* 28.

Fime, e fimo. V. L. Sterco, Litame. L. *fimus*, *stercus*, *letamen*. Gr. κόπρος, κόπρειον ἀφόδευμα. *Com. Inf.* 24. *Alam. Colt.* 1, 4.

Finale. Add. Diffinitivo, Ultimo. L. *extremus*, *ultimus*. Gr. τελευταῖος, τελικός, *Bocc. g.* 6. *p.* 6. *Liv. Dec.* 3. *But. proem. Cr.* 9. 32. 3. *D. Gio: Cell. lett.* 7.

§. Prigione finale, vale Perpetua, A vita. *Guid. G.* E perciò fece egli pigliare Telemaco suo figliuolo, e metterlo in finale prigione.

Finalmente. Avverb. Alla fine, All' ultimo, Ultimamente. Lat. *tandem*, *denique postremo*. Gr. τέλος. *Nov. ant.* 8. 4. *Pass.* 197. *Cas. lett.* 27.

Finamente. Avverb. Con finezza, Perfettamente. Lat. *perfecte*. Gr. ἀκριβῶς. *Rim. ant. P. N. Re Enz.*

Finanza. V. A. Fine. *Fr. Iac. T.* 1. 2.

Finare. Restare, Cessare, Finir d'operare. L. *desinere*, *desistere*, *cessare*. Gr. παύεσθαι. *Fr. Giord. Pred. R. Rim. ant. Cin.* 50. *Bocc. nov.* 2. 5. *E Ninf. Fies.* 96. *Lab.* 239. *Tes. Br.* 2. 49. *G. V.* 12. 33. 4. *Fr. Iac. T.* 1. 9. 78. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 415.

§. Per Quitare, Far quitanza. *G. V.* 9. 264. 2. Fece prendere, e ricomperare tutti gl'Italiani, che prestavano in suo reame, e farli finare per moneta (*così nel ms. Dav.*)

Finato. V. A. Add. da Finare. Finito, Condotto a fine. Lat. *perfectus*, *absolutus*. Gr. τέλειος, ἐντελής. *Mor. S. Greg. Fr. Iac. T.* 6. 14. 8. Che non fur mai aprite L'altissime secrete In soggetto finato (*qui finito*, *contrario d'infinito*.)

Finattantochè. Che alcuno scrive fino a tanto che. Avverb. Infino a quel tempo che. Lat. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρις οὗ. *Bocc. nov.* 94. 17. *Tratt. fap.*

Finchè. Che si scrive eziandio fin che. Avverb. Finattantochè. Lat. *donec*, *usquedum*, *quoad*. Gr. μέχρις οὗ. *Bocc. nov.* 50. 3. *Petr. canz.* 7. 3. *E c. p.* 4.

Fine. Sust. masc. e femm. Quello, che ha di necessità alcuna cosa innanzi, nè può averne altra dopo; opposto a Principio; Termine. Lat. *finis*. Gr. τέλος τελευτή. *Bocc. nov.* 5. 1. *E nov.* 44. 1. *E nov.* 48. 13. *Teseid.* 11. 30. *Albert.* 3. 197. *Cr.* 1. 3. 4. *Dant. Inf.* 9. *E Par.* 25. *Tav. Rit. Petr. son.* 45. *E* 208. *E* 216. *E cap.* 7. *E canz.* 4. 2. *E* 46. 12. *G. V.* 4. 7. 2. *E* 7. 22. 1. *E* 9. 52. 1. *Ovid. Pist. Bern. Orl.* 3. 2. 42.

§. I. Fine per Confine, Termine. L. *limes*, *terminus*. Gr. ὅρος. *Guid. G. Bocc. vit. Dant.* 220. *Bemb. Lor.* 6. 82.

§. II. Fine per Cagione, Finale intenzione dell'operante, Quello, a che hanno riguardo tutte le nostre azioni. L. *finis*. Gr. σκόπος. *Filoc.* 2. 65. *M. V.* 3. 106.

§. III. Fine per Quitanza. Lat. *acceptilatio*. Gr. ἀποδοχή. *G. V.* 12. 56. 2. *Franc. Sacch. nov.* 52.

§. IV. Fine per Morte. Lat. *mors*, *obitus*. Gr. θάνατος. *Petr. son.* 110. *E canz.* 17. 1. *Franc. Barb.* 370. 17. *Lab.* 182.

§. V. Stare in fine, vale Essere in fin di morte, Essere vicino a morire. L. *animam agere*, *laborare in extremis*. Gr. ἐσχάτως διακεῖσθαι. *Cron. Morell.* 334. *D. Gio: Cell. lett.* 14.

§. VI. Toccar della fine, vale Finire il ragionamento, Venire alla conclusione. Lat. *finem imponere*. Gr. τέλος ἐπιθεῖναι. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. VI. In fine, o Alla fine, Posti avverbialm. vagliono Finalmente, In somma, In conclusione. Lat. *in summa*, *tandem*, *denique*. G. τέλος. *Petr. canz.* 2. 2. *Fir. disc. an.* 13.

Fin

Fine. Add. Sottile, Minuto. *Zibald. Andr.* 22.

§. I. E si prende ancora per Di tutta bontà, In estremo grado d'eccellenza, Prode, Valoroso, Valente. Lat. *optimus, egregius, praestans*. Gr. ἄριστος; ἐξαίρετος, ἔξοχος. *G.V.* 4. 18. 3. *Tav. Rit. Nov.ant.* 72. 1. *Fr. Giord. Pred. S.* 54. *Fr. Giord. D. Cas. lett.* 70.

§. II. Fine, talora parlandosi d'uomo, vale Astuto, Sagace. Lat. *vafer, callidus*. Gr. φέναξ. *Dav. Scism.* 11.

Finemente. Avverb. Ottimamente, Per eccellenza, Compiutamente. L. *optime, egregie*. Gr. ἀκριβῶς. *Solilo. S. Ag. D. Nov. ant.* 83. 2. *E* 94. 4.

Finente. v. finiente.

Finestra. Apertura, che si fa nella muraglia, per dar lume alla stanza. Lat. *fenestra*. Gr. θυρίς, ὀπή. *Cr.* 9. 87. 2. *Bocc. nov.* 46. 6. *Petr. canz.* 42. 1.

§. I. Finestra, per metaf. Adito, Entrata. *Petr. son.* 289. O belle, ed alte, e lucide finestre, Onde colei, che molta gente attrista, Trovò la via d'entrare in sì bel corpo. *E canz.* 49. 3. Vergine pura, ec. O finestra del ciel, lucente, altera. *Tratt. eqult.* Questi cinque sensi ec. sono le finestre, onde la morte entra sovente all'anima. *Dant. Inf.* 13. L'arpie pascendo poi delle sue foglie, Fanno dolore, e al dolor finestra. *But. ivi*: Finestra, cioè via, ed aprimento, onde esce la voce, e 'l sangue.

§. II. Finestra sopra tetto; si dice ad Una finestra fatta sul tetto, detta altrimenti Abbaino. *Cr.* 9. 90. 4.

§. III. Finestra sopra tetto; figuratam. si dice a Quello, che da' tuoi maggiori t'è dato in compagnía per tenerti a segno, osservando le tue azioni.

§. IV. Finestra invetriata, vale Chiusura di vetri fatta all'apertura delle finestre.

§. V. Finestra impannata, vale Chiusura di panno lino, o di carta, che si fa all'apertura delle finestre. *Capr. Bott.* 7. 133.

§. VI. Finestra ferrata, vale Finestra, nella di cui apertura è la ferrata. *Burch.* 68.

§. VII. Finestra inginocchiata, vale Finestra ferrata, co' ferri non diritti a piombo, ma che facciano corpo in fuori. *Alleg.* 173.

§. VIII. Passare per le finestre. v. passare §. XVII.

Finestrato. Luogo, ove sono le finestre, Ordine di finestre. L. *fenestris ornatus locus*. Gr. θυρίδωτος.

Finestrella, e finestrello. Dim. di Finestra. L. *fenestella*. Gr. θυρίδιον. *Nov. ant.* 90. 1. *Vit. SS. Pad. Pallad. F.R. Amet.* 73. *Fr. Iac. T.* 6. 1. 18.

Finestretta. Dim. di Finestra. L. *fenestella*. Gr. θυρίδιον. *Bocc. nov.* 77. 10. *Alam. Col.* 4. 98.

Finestrino. Dim. di Finestra. L. *fenestella*. Gr. θυρίδιον. *Franc. Sacch. nov.* 84. *Salv. Granch.* 2. 2.

Finestróne. Accrescit. di Finestra, Finestra grande. *Dav. Mon.* 122. *Car. lett.* 2. 181.

Finestrúcolo, Finestrella, Finestrino. Lat. *fenestella*. Gr. θυρίδιον. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

Finestruzza. Finestrella. *Vit. S. Eufr.* 402.

Finezza. Astratto di Fine. L. *perfectio*. Gr. ἀκρίβεια, ἀκρότης. *Ar. Fur.* 30. 59. *E* 31. 2.

§. Per Accoglienza, Cortesía, Vezzi, Carezze, o simili. L. *blanditia*. *Red. Vip.* 1. 85.

Fingere. Inventare, Ritrovar di fantasía, Comporre, come di poeti, e pittori, Rappresentare. Lat. *fingere, formare*. Gr. πλάττειν. *Dant. Purg.* 32. *Bocc. nov.* 15. 24.

§. Per Simulare, Dissimulare, Far vista. Lat. *fingere, simulare, dissimulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι. *Nov. ant.* 35. 3. *Maestruzz.* 2. 7. 11. *Bern. Orl.* 1. 19. 5.

Fingimento. Il fingere. L. *fictio*. Gr. ὑπόκρισις. *Bemb. Asol.* 2. *Varch. Lez.* 18.

Fingitóre. Che finge. Lat. *simulator*. Gr. ὑποκριτής. *But. Par.* 9. 2. *S. Ag. C. D.*

Finiente, e finente. Che finisce. L. *desinens, finiens*. Gr. λήγων. *Fr. Iac. T.* 5. 29. 18. *Bemb. pros.* 3. 108.

Finimento. Il finire, e 'l Fine stesso. Lat. *finis, conclusio*. Gr. τέλος, σύγκλεισις. *Libr. Sagram. Rim. ant. P. N. Guitt. Urb.* E solo per finimento di loro andata la dilicata Lucrezia aspettavano (*cioè per conclusione*.)

§. Per lo stesso, che Compimento, Fornimento, Ornamento. *Sagg. nat. esp.* 234. *Borgh. Rip.* 270.

Finimondo. Fine del mondo. *Capr. Bott.* 4. 61. *Fir. disc. an.* 91. *Alleg.* 109. *Red. Ditir.* 42.

§. I. Per Gran rovina, Gran precipizio, Grande sciagura. Lat. *exitium*. Gr. ὄλεθρος. *Tac. Dav. ann.* 3. 70. *E* 14. 192.

§. II. Finimondo, diciamo anche a Chi si mostra assai suggetto a timore di sciagure.

FINIMONDÓNE. Accrescit. di Finimondo.

§. E nel signific. del §. II. di Finimondo. *Alleg.* 158. Io non vorrei ec. che voi m'aveste per un di quei finimondoni della terza cotta.

FINÍRE. Condurre a fine, a perfezione, Dar compimento, Terminare. L. *finire*, *finem imponere*, *absolvere*, *perficere*. Gr. τελεῖν. *Dant. Par.* 33. *Bocc. nov.* 15. 25. *Petr. canz.* 46. 13.

§. I. Per Far quietanza, Far fine. Lat. *acceptum ferre*, *acceptilare*. Gr. ἀποδέχεσθαι. *Cron. Morell.*

§. II. Per Morire, Mancare; ed in questo signific. è neutr. assol. L. *obire*, *interire*, *deficere*, *desinere*. Gr. τελευτᾶν. *Cavalc. Med. cuor. Dant. Purg.* 23. *Pass.* 11. *E* 244. *Franc. Barb.* 180. 11. *E* 370. 3.

§. III. Per Impor fine, Restare, Terminare, pure in signific. neutr. Lat. *desinere*, *cessare*, *absolvere*, *finem imponere*. Gr. τέλος ἐπιθεῖναι. *Bocc. Varch.* 3. 8.

§. IV. In signific. att. per Uccidere. L. *necare*. Gr. κτείνειν, ἀναιρεῖν. *Guid. G. Fir. As.* 92. *Tac. Dav. ann.* 1. 3.

§. V. Finire la festa, vale Por fine a checchessia. *Bern. Orl.* 2. 5. 53.

FINISSIMAMENTE. Superl. di Finamente. L. *optime*. Gr. ἀκριβέστατα. *Art. Vetr. Ner.* 19.

FINÍSSIMO. Superl. di Fine. L. *perfectissimus*, *optimus*. Gr. ἀκριβέστατος, καλλιστος. *Sen. Pist.* 108. *G. V.* 6. 55. 1. *Bocc. introd.* 53. *E nov.* 27. 18. *E nov.* 97. 5. *Tav. Rit. Red. esp. nat.* 25.

FINÍTA. Sust. Verbale; come Tornata, Andata, Passata, e simili; Finimento, Fine. L. *finis*, *conclusio*. Gr. τέλος, σύγκλεισις. Senza finita. *Bocc. nov.* 51. 5.

§. Per Morte. L. *mors*, *obitus*. Gr. τελευτή. *Fior. Ital. D. Rim. ant. Cin.* 54. *Dant. rim.* 26. *Rim. ant. Inc.* 120. *Franc. Sacch. rim.* 42.

FINITÀ. Astratto di Finito. Moltitudine terminata; contrario d'Infinità. *Varch. Lez.* 452.

FINITAMENTE. Avverb. Con finità.

FINITISSIMAMENTE. Superl. di Finitamente. *Tratt. segr. cos. donn. Zibald. Andr.*

FINITÍSSIMO. Superl. di Finito. *Fr. Giord. Pred. R.*

FINITÍVO. Add. Atto a finire, Che termina. *Fr. Iac. T.* 2. 31. 12. *But. Par.* 1. 1.

FINÍTO. Add. da Finire. *Dant. Inf.* 3. *E Purg.* 3. *Petr. canz.* 33. 2. *E son.* 257. *Coll. Ab. Isaa.* 49. *Bern. Orl.* 3. 7. 42.

§. I. Per Perfetto. L. *perfectus*. Gr. ἐξειργασμένος. *Franc. Barb.* 339. 3. *Guitt. lett.* 1.

§. II. Finito, si dice anche d'uno, Che sia rifinito, lasso, stanco, e Che non ne possa più. L. *enectus*. Gr. πενής.

§. III. Finito, vale anche Disperato di salute, Vicino a morte.

§. IV. Farla finita, si dice del Non tornar più su quel negozio, che si trattava, o su quel discorso, che si faceva. L. *negotium*, *aut sermonem missum facere*.

FINITÚRA. V. A. Finimento. Lat. *finis*. Gr. τέλος. *Fr. Iac. T.* 4. 10. 18.

FINO. Add. Lo stesso, che Fine. *G. V.* 9. 9. 3. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 7. *E rim.* 138. *Petr. son.* 124. *Tesorett. Br. Tav. Rit. Rim. ant. Fed. Sec.* 114. *Rim. ant. Cin.* 134. *Sagg. nat. esp.* 248. *Bern. Orl.* 1. 13. 10. *Ar. Fur.* 1. 28.

FINO. Infino. Preposiz. che al terzo caso si accompagna, benchè talora si trovi anche congiunta ad altri casi, e con altre particelle, e preposizioni, come mostran gli esempli. L. *usque*. Gr. ἕως. *G. V.* 11. 63. 2. Cavalcaron fin presso alla città di Verona. *E* 12. 4. 3. *M. V.* 9. 43. Il corpo si serbò fino nel dì seguente. *Tav. Rit.* Perocchè fino a quì la giustizia mai per voi fue falsata. *Dant. Inf.* 20. *E Par.* 31. *Red. lett.* 2. 20. La nostra amicizia cominciò fin dagli anni più teneri.

FINOCCHÍNO. Si dice Quel primo germoglio, che spunta dalla radice del finocchio. *Fir. rim. burl.* Ma chi è quel finocchin mio, che possa Lodarti daddovero (*qui*, *per ischerzo*, *dim. di Finocchio*.)

FINÓCCHIO. Erba nota, delle cui qualità v. *Matt.* L. *foeniculum*. Gr. μάραθρον. *M. Aldobr. P. N.* 107. *Tes. Br.* 5. 1. *E* 45. *Amet.* 45. *Alam. Colt.* 5. 119. *Ciriff. Calv.* 1. 22. La lancia parve un finocchio ben fesso, Tanto che poco Malducco ha sospinto (*cioè un gambo di finocchio*.) *Capr. Bott.* 7. 135. *Bern. Orl.* 2. 10. 50.

§. I. Voler la parte sua fino al finocchio, vale Volere infino a un minimo che di ciò, che tocchi; detto dall'essere il finocchio la cosa di manco pregio, e l'ultima, che venga in tavola. *Morg.* 18. 197.

§. II. Dicesi pure Finocchi, ed è esclamazione, per modo di maraviglia. L. *papæ*, *babæ*. Gr. βαβαί. *Fir. Trin.* 2. 4.

§. III. Dar finocchio, vale Infinocchiare, Dare ad intendere una cosa per un' altra, e Cercar di recare altrui con belle, e dolci parole a tua volontà. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

§. IV. Pascer di finocchio, valo lo stesso. *Buon. Fier.* 1. 5. 6.

§. V. Dicesi anche, Esserci come il finocchio nella salsiccia, cioè: per ripieno, dell'Essere in alcun luogo senza autorità niuna.

FINOCCHIOPORCÍNO. Peucedano. L. *peucedanus*. Gr. πευκέδανος. *Cr.* 6. 89. 1. *Tes. Pov. P. S.*

FINÓRA. Avverb. Che parimente da alcuni si scrive FIN'ORA. Insino a questo punto, Insino a questo tempo. Lat. *hactenus*. Gr. μέχρι τούτου. *Dant. Inf.* 27.

FINTA. Finzione. Lat. *fictio*. Gr. ὑπόκρισις. *Malm.* 3. 40. *Cecch. Mogl.* 3. 2.

FINTAMENTE. Avverb. Con finzione, Simulatamente. Lat. *ficte*. Gr. προσποιητικῶς. *Bern. Orl.* 1. 28. 29.

FINTISSIMAMENTE. Superl. di Fintamente. Lat. *fictissime*. *Tratt. segr. cos. donn. Zibald. Andr.*

FINTÍSSIMO. Superl. di Finto. L. *fictissimus*. *Zibald. Andr. Fr. Giord. Pred. R.*

FINTO. Add. da Fingere. L. *fictus*. Gr. προσποιηθείς. *Petr. son.* 188. *S. Grisost. Stor. Eur.* 1. 2.

FINZIONE. Astratto di finto; Fingimento, Fizione, Il fingere. Lat. *simulatio*, *fictio*. Gr. ὑπόκρισις. *Fr. Giord. Pred.* 1.

FIO. Vale Feudo; e talora anche il Tributo, che si paga del feudo. L. * *feudum*, *colonia*, *prædium clientelare*, *beneficiarium*. *G. V.* 4. 20. 4. *E cap.* 21. 4. *E* 7. 10. 1. *E* 8. 75. 2. *Petr. canz.* 22. 2. *Proc. d'Innoc.* 4. *Vinc. Mart. rim.* 28.

§. Pagar il fio, vale Portare le pene. L. *luere pœnas*, *pœnas dare*. Gr. τιμωρίαν δοῦναι. *Dant. Inf.* 27. *E Purg.* 11. *Malm.* 4. 32.

FIOCA'GGINE. Astratto di Fioco, Fiochezza. L. *raucedo*. Gr. βράγχος. *M. Aldobr.*

FIOCAGIÓNE. V. A. Fiocaggine. Lat. *ravis*, *raucedo*. Gr. βράγχος. *Volg. Mes.*

FIOCCA. Fiocco. L. *floccus*. Gr. κροκίς. *But. Par.* 27. 2. Fioccare è venir giù la neve a fiocca a fiocca.

FIOCCA'RE. Si dice proprio del Cascar la neve soltamente dal cielo. Lat. *decidere*, *discuti nivem*. Gr. σφόδρα νίφειν. *Cr.* 9. 101. 3. *Amet.* 94. *Petr. cap.* 6. *Dant. Par.* 27. *But. Par.* 27. 2. *Montem. son.* 27.

FIOCCO. Bioccolo. Lat. *floccus*. Gr. κροκίς. *Fir. As.* 168.

§. I. Fiocco, diciamo anche alla Nappa, L. *lemniscus*. Gr. λημνίσκος. *Ar. Fur.* 5. 47. *Buon. Fier.* 3. 1. 1.

§. II. Fiocco, vale anche Natta, Giarda, Beffa. L. *illusio*. Gr. ἐμπαιγμός. *Ar. Cass.* 1. 5. *Varch. Suoc.* 5. 1.

§. III. Fiocco, per Abbondanza di checchessia. L. *affluentia*, *copia*. Gr. ἀφθονία. *Morg.* 25. 269. *Dav. Colt.* 191. *Malm.* 9. 31.

§. IV. Essere, o Fare una cosa co' fiocchi; vale Essere, o Farla grande, o con solennità.

FIOCCOSO. Add. Che ha fiocchi.

§. Per similit. vale Canuto. *Malm.* 1. 60. Che troppo avendo il crin per esser vecchio, Fioccoso, e lungo.

FIOCHETTO. Dim. di Fioco, Che favella alquanto fioco. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 61.

FIOCHEZZA. Fiocaggine. Lat. *raucedo*. Gr. βράγχος. *Libr. cur. malatt.*

FIÓCINA. Pettinella. L. *fuscina*. Gr. τρίαινα. *Cr.* 10. 38. 5. E'la fiocina uno strumento di ferro con molte punte, delle quali punte ciascuna hae una barbuccia, che ritenga.

FIÓCINE. La buccia dell'acino dell'uva. L. *floces*. Gr. στέμφυλα. *Cr.* 4. 4. 4. *Sod. Colt.* 19. *Buon. Fier.* 3. 5. 6.

FIOCO. Add. Che ha la voce impedita per umidità di catarro, caduto sull'uvola, Roco; e si dice tanto della voce, che delle parole. L. *raucus*. Gr. βραγχώδης. *Petr. son.* 137. *Rett. Tull. M. Dant. Inf.* 3. *E Par.* 11.

§. Per metaf. *Dant. Inf.* 3. Com'io discerno per lo fioco lume. *But. ivi*: Fioco, cioè oscuro, ec. *Ovid. Pist.* Il quale, a guisa di scoglio, pendeva sopra le fioche acque (*quì chiama fioce il romor del mare.*)

FIONDA. Frombola, Fromba. L. *funda*. Gr. σφενδόνη. *Tac. Dav. ann.* 2. 35. *Bern. Orl.* 2. 14. 33.

FIORALISO. Fior campestre di colore azzurro, tanè, e bianco, la pianta del quale è detta Battisegola. L. *cyanus minor vulgaris*, *tenuifolius*... *Fir. dial. bell. donn.* 408.

FIORCAPPÚCCIO. Fior campestre. Il salvatico è azzurro, del quale, e degli altri v. in Gasparo Bavino sopra 'l Matt. le sorte, e i colori. L. *consolida regia*, *vel regalis*, *delphinium*. *Fir. dial. bell. donn.* 408.

FIORDALISO. Giglio. Lat. *lilium*. Gr. κρίνον. *Dant. Purg.* 29. *Tratt. Cast. G. V.* 4. 3. 2.

§. Figuratam. per le Insegne della casa di Francia. *Dant. Purg.* 20.

FIORE. Una parte delle piante, che serve a costituire il carattere delle medesime, e in molte serve di custodia, e per som-

mi-

ministrare l'alimento al tenero frutto di quelle. Lat. *flor.* Gr. ἄνθος. *Bocc. g. 6. p. 2. Dant. Inf. 9. E Par. 9. Arrigh. 43. E 72. Petr. canz. 38. 1. E 38. 4. E son. 211. Tratt. pecc. mort. Alam. Colt. 5. 106. Red. cons. 1. 170.*

§. I. Fiore per metaf. *Bocc. nov. 96. 19.* Senza aver preso, o pigliare del suo amore fronda, o fiore, o frutto. *Dant. Par. 22.* Che fa nascere i fiori, e i frutti santi. *But. ivi:* I fiori, e i frutti ec. cioè le parole sante, e l'opere sante.

§. II. Fiore si dice anche Quella parte della frutta, della quale cade il fiore, quando ell'è allegata.

§. III. Fiore, si dice anche a Quella rugiada, ch'è sopra alle frutte, avanti ch' elle sien brancicate.

§. IV. Fiore, nella femmina vale la Perfezion verginale. *Maestruzz. 2. 13. 1. E 2. 30. 6. Guid. G. Ar. Fur. 1. 55.*

§. V. Fiori, si chiama la Purga, che ogni mese hanno le donne, altrimenti detta Menstruo. L. *menses, menstrua.* Gr. καταμήνια. *Tratt. segr. cos. donn. Libr. cur. malatt. Red. esp. nat. 79.*

§. IV. Fiore si dice Quella specie di muffa, che genera il vino, quando è alla fine della botte. L. *flos vini, Plin.*

§. VII. Onde in proverb. si dice: Ogni fior piace, eccetto quel del vino.

§. VIII. Fiori appresso i chimici si dicono Quelle più sottili, e più leggiere particelle asciutte di qualche corpo, per via della sublimazione separate dalle parti più grosse. L. *flores. Red. esp. nat. 31.*

§. IX. Fior del rame. Lat. *flos aeris. Ricett. Fior. 39.* Il fior del rame sono certe granellina come panico rosse, del color del rame, le quali saltano fuori, quando il rame si cola, e vi si getta su dell'acqua fresca, e pura.

§. X. Fior del sale. Lat. *flos salis.* Gr. ἁλὸς ἄνθος. *Ricett. Fior. 60.* Quello, che Dioscoride chiama fiore di sale, è cosa assai diversa dal sale. *E appresso:* Quello, che propriamente si chiama fiore di sale, si ritrova nelle miniere del sale, e ancora nelle saliere, come farina, che circonda il sale grosso.

§. XI. Fiore, la Parte più nobile, migliore, e più bella, e scelta di qualsivoglia cosa. L. *flos.* Gr. ἄνθος. Fiori di parlare, Fior di cavalleria, Il fior degli anni, Fior di bellezza, di virtù, ec. *G. V. 1. 38. 6. Nov. ant. tit. M. V. 7. 5. Libr. mott. Petr. canz. 40. 4. E son. 281. E 314. Pallad. cap. 26. E cap. 40. Tratt. pecc. mort. Rim. ant. Guitt. 95. Nov. ant. 57. 4. Ar. Fur. 5. 82. Dav. Colt. 152. Tac. Dav. ann. 2. 44. E vit. Agr. 392. Lod. Mart. rim. 3. Bern. Orl. 1. 24. 52. E 1. 26. 20.*

§. XII. Fiore è anche una Tela crespa sottilissima, quasi cavata dal fiore della bambagia. *Fir. As. 317.*

§. XIII. Essere in fiore, vale Essere in ottimo stato. Lat. *prospera fortuna uti.* Gr. ἀνθεῖν, εὐδαιμονεῖν. *Cavalc. Pungil. Ar. sat. 1. Tac. Dav. ann. 2. 52.*

§. XIV. Un fior non fa ghirlanda, o Un fior non fa primavera; modo proverb. che vale che Un solo può far poco. Lat. *una hirundo non facit ver.* Gr. μία χελιδὼν ἔαρ οὐ ποιεῖ.

§. XV. Esser fiori, e baccelli; in proverb. vale Esser sano, lieto, e contento. *Varch. Suoc. 5. 1. Alleg. 226.*

§. XVI. Fiore, si dice pure A quell'ornamento al fine della guardia, parte della briglia, nella quale si mettono i voltoi.

§. XVII. A fior d'acqua; vale Alla superficie dell'acqua. *Segn. Mann. Ott. 25. 1.* Sempre restanci, per così dire, a fior d'acqua (*i debiti: e qui è per metaf.*)

§. XVIII. *Red. annot. Ditir. 118.* Fiore in questo significato si è un breve scherzo in rima, che si costuma nelle veglie, e ne' balli del contado, e comincia: Voi siete un bel fiore; a cui vien risposto; che fiore? *E Ditir. 21.*

§. XIX. Per uno de' quattro semi delle carte da giucare a primiera, dove son dipinti fiori. *Malm. 9. 34.* Vedendo i terrazzan, che stanno in fiori, Che il nemico dà spade, e gioca ardito, Per non far monte in su i matton, dà cuori (*qui allegoricamente.*)

Fiorè. Avverb. Punto, Niente; usandosi talora, come alcuni altri avverbj, in forza di nome; e talora colla negativa ancora. L. *quidpiam, nihil.* Gr. οὐδέν, μηδέν. *Bemb. pr. 3. 206.* Leggesi eziandio *fiore*, la qual particella posero i molto antichi e nelle prose, e nel verso in vece di *punto. Rim. ant. Guitt. 99. Dant. Inf. 25. E 34. E Purg. 3. Liv. M. Pataff. 1. Rim. ant. Guid. Cavalc. 66. Ovid. Pist. Sen. Pist. Cr. 3. 8. 6. Cavalc. Specch. cr. Fr. Giord. Pred. S. Franc. Sacch. 161. 3. Red. Vip. 1. 6.*

Fiorallino. Picciol fiore. L. *flosculus.* Gr. ἀνθύλλιον. *Sen. Pist. S. Ag. C. D. Buon. Fier. 4. 3. 3.*

Fio-

Fiorello. Dim. di Fiore. Lat. *flosculus*. Gr. ἀνθύλλιον. *Franc. Sacch. rim.* 68.

Fiorente. Che è in fiore, o Che fiorisce. Lat. *florens*. Gr. ἀνθηρός. *Saluft. Iug. R. Pallad. Marz.* 18.

Fiorentissimo. Superl. di Fiorente. Lat. *florentissimus*. Gr. ἀνθηρότατος. *Bocc. nov.* 98. 32. *G. V.* 12. 108. 3. *Liv. Dec.* 3.

Fioretto. Dim. di Fiore. L. *flosculus*. Gr. ἀνθύλλιον. *Bocc. g.* 9. *p.* 1. *Petr. son.* 9. *Dant. Inf.* 2. *E rim.* 32. *E* 33. *Bemb. rim.* 68.

§. I. E io genere femm. il disse *Franc. Sacch. rim.* 68. Splendor da ciel vaga fioretta alisa Produsse in terra, ove 'l mio cor s'affisa.

§. II. Fioretto, per similit. *G. V.* 9. 291. 1. Mutando il conio con san Giovanni più lungo, e 'l giglio mezzo alla Francesca, senza fioretti, ec. avendo levari i fioretti deotro a' gigli, come sempre erano stati.

§. III. Fioretto, per metaf. si dice di Qualsisia cosa scelta. *G. V.* 10. 215. 2. Con più altri signori, e baroni, e coo un fioretto d'ottocento cavalieri scelti di Fraocia. *E cap.* 219. 2.

§. IV. Fioretto, Sorta di carta più inferiore dell'altra, e serve comuoemente per istampare.

§. V. Fioretto, è anche Spezie di zucchero assai bianco.

§. VI. Fioretto, si dice anche Quella spada senza punta, coo cui s'impara a tirar di spada.

Fiorino. Mooeta d'oro battuta nella città di Firenze; e così detta dal giglio fiore, impresa di detta città, impressovi dentro. L. *nummus aureus*. *Cr.* 6. 11. 2. *G. V.* 6. 54. 1. I mercatanti di Firenze ec. promisero di fornire la moneta d'oro, che prima si batteva la mooeta d'ariento di dodici danari l'uno; ed allora si cominciò a battere la buona moneta del fine oro di ventiquattro carati, e chiamossi fiorino d'oro, e contavasi l'uno soldi venti. E ciò fu al tempo del detto messer Filippo degl'Ugoni di Brescia del mese di Novembre gli anni di Cristo 1252. de' quali fiorini gli otto pesavano un'oncia, e dall'uno lato era la 'mpronta del giglio, e dall'altro il san Giovanoi. *E* 12. 72. 3. *Bocc. nov.* 53. 4. *E nov.* 60. 10. *Dant. Inf.* 30. *Tac. Dav. Post.* 429. *Cron. Morell.* 295.

§. Fiorino, fu eziandío moneta Fiorentina d'argento, e ne furono diverse sorte di varj pesi, e prezzi. Diversità, che pur si trova dagli studiosi dell'antiche memorie anche nel fiorino dell'oro. *G. V.* 5. 10. 1.

Fiorire. Io signif. neutr. Far fiori, Produrre fiori. Lat. *florescere*, *florere*. Gr. ἀνθεῖν. *Cr.* 3. 8. 6. *Petr. son.* 269. *E canz.* 42. 3.

§. I. Per similit. *Petr. son.* 175. Non s'accorge Del fiorir queste innanzi tempo tempie (*cioè: imbiancare il pelo, incanutire.*) *E* 247. Ch'avendo in mano Mio cuore in sul fiorire, e 'n sul far frutto, E' gita al cielo. *Libr. cur. malatt.* Sul rame bagnato d'aceto vi fiorisce il verderame. *Red. esp. nat.* 31. Credo che venga da quel sale, che suol fiorire su' vasi di cristallo, e che col tempo gli rode, gli spezza, e se gli mangia.

§. II. Fiorire, per metaf. vale Essere in fiore, in eccellenza. L. *florere*, *eminere*. Gr. ἀνθεῖν, προέχειν. *Bocc. nov.* 17. 26. *E nov.* 98. 33. *Dant. Par.* 27. *Petr. canz.* 38. 2. *E* 40. 5. *Fr. Giord. Pred. R. Cron. Morell.* 240. *Med. arb. cr. Vit. Pitt.* 3.

§. III. Io att. significa vale Sparger di fiori. L. *floribus spargere*. Gr. ἀνθοβολεῖν. *Fr. Iac. T.* Di bei fiori tutto 'l fiorisco.

§. IV. Pure per metaf. Ornare. L. *ornare*. *Dant. Par.* 16. *But. ivi*. *Franc. Barb.* 35. 18.

§. V. Per Render florido. Lat. *floridum reddere*. Gr. ἀνθηρὸν ποιεῖν. *Cron. Morell.* 219.

§. VI. Fiorire delle donne si dice del Venir loro le solite purghe, dette anche fiori. Lat. *in menstruis esse*. *Red. cons.* 1. 8.

Fioritissimo. Superl. di Fiorito. L. *florentissimus*. Gr. ἀνθηρότατος.

§. Per similit. Eccellentissimo. *Tac. Dav. ann.* 3. 66. Crispo Salustio, ec. nipote della sorella di quel Caio Crispo Salustio fioritissimo scrittore di storie Romane. *Varch. stor.* 3. Passò il Duca nel partirsi con tutto il suo fioritissimo, ma infame esercito. ec.

Fiorito. Add. da Fiorire, Pien di fiori. Lat. *floridus*. Gr. ἀνθηρός. *Bocc. g.* 3. *p.* 4. *Petr. son.* 205. *Tratt. umil.*

§. I. Fiorito, per similit. *M. V.* 6. 55. Venne a lui M. Gran Cane della Scala con cinquecento barbute di fiorita geote d'arme (*cioè scelta.*) *Lab.* 320. Quaotunque tu abbia la barba molto fiorita, e di nere candide sieno divenute le tempie tue (*cioè canuta.*) *Albert.* 61. L'animo allegro fa la vita fiorita; e lo spirito tristo disec-

secca l'ossa. *Petr. son.* 237. Nell'età sua più bella, e più fiorita. *M. Aldobr. P. N.* 25. Perciocchè l'animo allegro fa la vita fiorita, e gioconda. *Guid. G.* Con fronte allegra, e colla faccia fiorita lietamente abbracciandoli. *E altrove:* Ella fue fiorita di vertude, perocchè ella ebbe in odio le vanitadi d'ogni ragione (*cioè ornata.*) *Serm. S. Ag.* Moisè fu fiorito di misericordia nel popolo di Dio. *Alleg. rim.* 340. E di raso dorè fiorito a palle Rosse ha legato un gabban sulle spalle.

§. II. Vino fiorito si dice Quello, ch'è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore, cioè a generare la muffa. *Malm.* 7. 49.

Fioritúra. V. A. Il fiorire. *Tratt. segr. cos. donn.*

Fiorrancio, e fiorrancíno. Piccolo uccello di color simile al fiorrancio. *Buon. Fier.* 4. 4. 21.

Fiorráncio. Sorta di fiore. Lat. *calendula, caltha.* Gr. κάλθη. *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 4. 5. 27.

Fiosso. V. A. La Parte inferiore del calcagno del piede. *Franc. Sacch. nov.* 159.

Fiótola. Flauto. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Fiottáre. Tempestosamente ondeggiare. L. *fluctuare.* Gr. κυματίζεσθαι. *G. V.* 12. 65. 2. *Com. Inf.* 15.

§. Per similit. vale Bisonchiare, Borbottare.

Fiotto. Maréa, Gonfiamento, Tempestoso ondeggiamento, Flusso, e reflusso del mare. L. *fluctuatio, fluctus.* Gr. κῦμα. *Tesor. Br. G. V.* 11. 22. 1. *E* 12. 94. 1. *Dant. Inf.* 15. *Com. Inf.* 15. *Liv. dec.* 3. *Sen. Pist. Tac. Dav. ann.* 1. 25.

§. I. Per metaf. vale Empito, Furore, Furia. *Bocc. vit. Dant.* 220. Perciocchè noi più bassa turba siamo trasportati dal fiotto della fortuna.

§. II. Per Moltitudine, Frotta, *M. V.* 2. 32. *Franc. Sacch. rim.*

Fiottóso. V. A. Add. Che ha fiotto. L. *fluctuosus, undosus.* Gr. κυματώδης. *Fr. Giord. Pred.*

Firmamento. V. L. Lo stesso, che Firmamento. Lat. *firmamentum*, Gr. ἀπλανής, στερέωμα. *Fr. Iac. T.* 5. 35. 10.

Fisamente. Avverb. Con fermezza, Con attenzione, Attentamente; ed è propriamente dell'atto del guardare, e del tenere fermi gli occhi in una cosa. L. *fixis, intentis, seu defixis oculis.* Gr. ἀτενῶς. *Dant. Purg.* 13. *E Par.* 20. *Pass.* 357. *Maestruzz.* 1. 38.

§. In vece di Profondamente. L. *alte, profunde.* Gr. βαθέως. Dormir fisamente. *Bocc. nov.* 17. 31.

Fisáre. Fissare. L. *figere optutum, fixis oculis intueri.* Gr. ἀτενίζειν, ἀτενὲς ὁρᾶν. *Fir. disc. an.* 85. *Ambr. Bern.* 3. 10.

Fiscále. Capo, e soprantendente del fisco. L. *aerarii praefectus.* *Tac. Dav. ann.* 1. 27.

Fiscella. Cestella, Zana tessuta di vinchi. L. *fiscella, fiscina.* Gr. φορμίς, σπυρίς. *Fior. Ital. D. Tass. Ger.* 7. 6. *Sannazz. Arc. pros.* 4.

Fischiáre. Mandare fuori il fischio, Sibilare. L. *sibilare.* Gr. συρίττειν. *Guid. G.* Li quali tutti fischiarono alla battaglia, e gittarsi addosso alli Greci (*quì vale Gridarono, Fecero strepito, Alzarono le voci.*) *Fir. As.* 226. *E* 252. *Morg.* 23. 21. *Segr. Fior. As.* 3.

§. I. Fischiare de' venti, si dice quando spirando fanno romore. L. *sibilare, susurrare.* *Varch. Ercol.* 41. *Red. Ditir.* 14.

§. II. Bischiare, si dice di ogni altra cosa, che fa sibilo, rompendo l'aria con velocità. *Segr. Fior. As.* 3. *Bern. Orl.* 1. 2. 4. *Sagg. nat. esp.* 135.

§. III. Fischiare, e Fischiare altrui negli orecchi, vale Insinuare segretamente alcuna notizia. *Pataff.* 9.

Fischiáta. L'Atto del fischiare. L. *sibilus, sibilum.* Gr. συριγμός.

§. Fischiata, per Ischerno, Derisione fatta con istrepito, grida, o simili. Lat. *subsannatio, exsibilatio.* *Dav. Scism.* 54. *E* 79. *Tac. Dav. stor.* 4. 330.

Fischiatóre. Che fischia. L. *sibilans.*

Físchio. Suono acuto simile al canto degli uccelli, che si fa colla bocca, con varie posture di labbra, e di lingua. La pronunzia di tal vocabolo esprime maravigliosamente il suon di tal voce. L. *sibilus.* Gr. συριγμός. *Dant. Par.* 25. *But. ivi.*

§. Fischio, si dice ancora a varj Strumenti, che aiutano, o servono per fischiare.

Fisco. Pubblico erario, al quale s'applicano le facultà, e le condannagioni de' malfattori. L. *fiscus, aerarium.* Gr. ταμιεῖον. *M. V.* 3. 51.

§. Per metaf. *Libr. Son.* 31. Da farti un simulacro, un tabernacolo ec. Un fisco, d'ogni vizio un recettacolo.

Física. Scienza delle cose naturali. Lat. *physica.* Gr. φυσική. *Tes. Br.* 1. 3. *Dant. Inf.* 11.

§. Per

§. Per la Professione della medicina. Lat. *ars medica*, *physica*. G. ἰατρική. *M. Aldobr. P. N.* 2. *E* 4. *Maestruzz.* 2. 34. 2.

FISICA'GGINE. V. A. Astratto di Fisico; Fantasticaggine. *Zibald. Andr. Fr. Giord. Pred. R.*

FISICA'LE. V. A. Add. Di fisica, Attenente a fisica. Lat. *physicus*. Gr. φυσικός. *Libr. Am.* 41.

FISICA'RE. Fantasticare, Ghiribizzare. Lat. *comminisci*. Gr. ἐξελέγχειν. *Varch. Ercol.* 75. Coloro, che la guardano troppo nel sottile, e sempre, e in ogni luogo, e con ognuno, e d'ogni cosa tenzonano, e contendono, nè si può loro dir cosa, che essi non la vogliano ribattere, e ributtarla, si chiamano fisicosi, e 'l verbo è fisicare. *Cant. Carn.* 140.

FISICIA'NO. V. A. Che fa la fisica, Fisico. Lat. *physicus*. Gr. φυσικός. *G. V.* 6. 45. 3. *E* 8. 65. 2.

FÍSICO. Sust. Scienziato di fisica. Lat. *physicus*. Gr. φυσικός. *Lab.* 239.

§. Per Medico. Lat. *medicus*. Gr. ἰατρός. *Petr. cap.* 2. *Maestruzz.* 2. 14. *Fiamm.* 5. 11.

FÍSICO. Add. Di fisica. Lat. *physicus*, *naturalis*. Gr. φυσικός. *Dant. Par.* 24. *M. V.* 9. 107.

FISICÓSO. Add. Scrupoloso, Fantastico. L. *ad unguem factus*, *difficilis*. Gr. δύσκολος. *Varch. Ercol.* 75. *E* 279.

FÍSIMA. Fantasía fisicosa. *Pataff.* 2. *Cron. Morell.* 343. *Alleg.* 260.

FISIOMANTE. Che studia fisonomía, o indovina per via di fisonomía. *Varch. Lez.* 99.

FISO. Add. Affissato, Intento, Attento, Fermo a considerare, o a riguardare. L. *fixis oculis attentus*, *vel animo intentus*. Gr. ἀτενής. *Petr. canz.* 28. 1. *E* 44. 4. *E son.* 15. *Bocc. nov.* 17. 51.

FISO. Avverb. Fisamente. Lat. *intentis oculis*, *attente*. Gr. ἀτενές. *Bocc. nov.* 99. 27. *Dant. Inf.* 4. *E Purg.* 32. *Petr. son.* 223. *Cron. Morell.* 349.

§. Fiso fiso, così raddoppiato ha forza di superl. e vale Molto fissamente. *Fir. As.* 56. *Malm.* 7. 31.

FISÓFOLO. Lo stesso, che Filosofo; voce detta dal Boccaccio per baia in persona d'uomini idioti, per servare il costume. *Bocc. nov.* 19. 9. *E nov.* 56. 3.

FISONOMÍA. Arte, per la quale dalle fattezze del corpo, e da' lineamenti, e dall'aria del volto si pretende conoscere la natura degli uomini. Lat. *physiognomia*. Gr. φυσιογνωμία. *Com. Inf.* 20. *M. Aldobr. P. N.* 3.

§. Nell'uso si prende ancora per la stessa Aria, ed effigie degli uomini; che anche si dice in modo basso Luchera. *Libr. Son.* 105.

FISONÓMICO. Add. Di fisonomia. *Infar sec.* 324.

FISONOMISTA. Che insegna fisonomía. *Circ. Gell.* 1. 19.

FISSAMENTE. Avverb. Fisamente. Lat. *intente*. Gr. ἀτενές. *Bomb. prof.* 1. *Circ. Gell.* 2. 39.

FISSA'RE. Affisare, Affissare, Fisare. Lat. *fixis oculis intueri*. Gr. ἀτενίζειν. *Dant. Par.* 21.

FISSIÓNE. V. L. Ficcamento. Lat. *fixio*. Gr. πῆξις. *Teol. Mist.*

FISSO. Add. da Fissare, Affissato. Lat. *fixus*. Gr. πηκτός. *Petr. son.* 295. *Dant. Inf.* 23.

§. Per Fermo, e Stabile. Lat. *immotus*, *firmus*, *fixus*. *Bocc. vit. Dant.* 233. *Dant. Par.* 7. *Petr. son.* 37. *E* 154. Così son le sue sorti a ciascun fisse (*cioè destinate*) *E cap.* 1. *Red. cons.* 1. 27.

FISTELLA. Fiscella, Paniera, Cestella. Lat. *fiscella*. Gr. πλαίσιον. *Fr. Giord. D.*

FISTELLO. V. A. Fistola. *Fr. Iac. T.* 3. 32. 7. A me vengan li fistelli, Con migliaia di carboncelli, E li granchi sieno quelli, Di che tutto io pieno sia (*così gli stampati, ma alcuni ms. hanno* enfiatelli.)

FISTELLÓSO. V. A. Bucherato. *Pallad. Magg.* 9.

FISTIA'RE. Lo stesso, che Fischiare.

FISTIA'TA. Lo stesso, che Fischiata. Lat. *sibilus*, *sibilum*. Gr. συριγμός. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. *E* 3. 4. 9. *E* 5. 3. 8.

FISTIATÓRE. Lo stesso, che Fischiatore. L. *sibilans*. Gr. συρίττων. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

FÍSTIO. Lo stesso, che Fischio. Lat. *sibilus*. Gr. συριγμός.

FISTOLA. Piaga vecchia, di figura rotonda, e di difficil curazione, Piaga cavernosa, e callosa. Lat. *fistula*. Gr. σύριγξ. *Tes. Pov. P. S.* 8. *E* 49. *Volg. Mes. Libr. Op. div. tratt. di F. Gio. Marig. Bocc. nov.* 29. 4.

FISTOLA'RE. Add. Da fistola. *Libr. Masc.*

FISTOLA'RE. Infistolire, Convertirsi in fistola. Lat. *fistulare*. Gr. συρίζειν. *Libr. Masc.*

FISTOLAZIÓNE. Lo infistolare, Lo infistolire. *Libr. cur. malatt.*

FÍSTOLO. Diavolo. L. *diabolus*. Gr. κακοδαίμων. *Bocc. nov.* 65. 6. *E nov.* 72. 9. *Ambr. Furt.* 2. 5. *Gell. Sporr.* 5. 3. *Malm.* 10. 35.

Fitóne, e fittóne, Spirito, che entrando ne' corpi umani indovina. Lat. *phython*. Gr. πυθων. *Pass.* 339. *Maestruzz.* 2. 14.

Fitonessa. Lo stesso, che Fitonissa. Lat. *phythonissa*. Gr. πυθόννισσα. *Pass.* 348.

Fitónico, Add. Appartenente a Fitone, Che ha dello 'ndovino. Lat. *phytonicus*. Gr. πυθωνικός. *Pass.* 337.

Fitonissa. Femm. da Fitone. Lat. *phytonissa*. Gr. πυθώνισσα. *Guid. G.* E quindi sono chiamate fitonisse certe femmine, che sanno dicere innanzi le cose future, ec.

Fitta. Terreno, che sfonda, e non regge al piè. Lat. *cœnum*. Gr. βόρβορος. *Lab.* 388. *Pataff.* 4. *Tac. Dav. ann.* 2. 23. *Fir. As.* 254.

§. Per Dolore pungente, e intermittente, Trafitta. *M. Aldobr. P. N.* 206.

Fittaiuólo. Quegli, che tiene l'altrui possessioni a fitto. Lat. *inquilinus*, *fundi conductor*. Gr. ἔνοικος. *G. V.* 8. 89. 5. *Gell. Sport.* 2. 3. *Borgh. Vesc. Fior.* 521.

Fittamente. V. A. Avverb. Con finzione. Lat. *ficte*. Gr. πεπλασμένως, προσποιητικῶς. *Com. Purg.* 19. *Zibald. Andr.* 41.

Fitterellúccio. Add. da Fitto, Proveniente da Fitto. *Borgh. Vesc. Fior.* 552.

Fittivamente. V. A. Avverb. Con finzione. *But.*

Fittivo. V. A. Add. che finge, Che ha in se finzione. Lat. * *fictivus*. *But. pr.*

Fittiziamente. Avverb. Fintamente, Con finzione. Lat. *simulate*, *ficte*. Gr. πεπλασμένως, προσποιητικῶς. *G. V.* 6. 46. 3. *E* 12. 16. 2. *Liv. M. Com. Purg.* 19.

Fittízio. Add. Finto. Lat. *fictus*, *simulatus*. Gr. πεπλασμένος. *G. V.* 9. 234. 1. *Dant. Purg.* 26. *Albert.* 3. *E* 29. *Bocc. vit. Dant.* 240.

Fitto. Sust. Il prezzo, che si paga da' fittaiuoli della possessione, ch' e' tengon d'altrui; e La possessione affittata. Lat. *locationis precium*, *fundus locatus*. Gr. καταβολή, χωρίον ἐκδοθέν. *M. V.* 8. 6. *E* 9. 49. *E* 10. 26. *Arrigh.* 43. *Sen. ben. Varch.* 7. 5.

§. I. In proverb. o motto, si dice: Rincarimi il fitto; che tanto è a dire, Facciami il peggio, ch' e' può; e si usa dire, quando non si teme, che altri ci possa nuocere. *Cecch. Inc.* 2. 1. *Varch. Ercol.* 75. *Malm.* 1. 3.

§. II. Pure in proverb. si dice Del fitto non ne beccan le passere; che vale Non se ne perde niente per istravaganza di stagione, o altra disavventura.

Fitto. Add. da Figgere, Ficcato. Lat. *fixus*. Gr. πηκτός. *Dant. Inf.* 7. *E Purg.* 14. *Ninf. Fies.* 366. *Boez. Varch.* 3. 11.

§. I. Per Trafitto, Percosso. Lat. *tactus*, *percussus*. Gr. πληχθείς. *Dant. Purg.* 12. Vedeva Briareo fitto dal telo. *But. ivi.*

§. II. Per Folto, Spesso. Lat. *densus*, *spissus*. Gr. πυκνός, συχνός. *Cr.* 6. 2. 9. *E cap.* 98. 3. *Dav. Acc.* 140.

§. III. Fitto per Finto. Lat. *fictus*, *simulatus*. *Pass. Franc. barb.* 157. 1. *Bern. Orl.* 2. 8. 1.

§. IV. Fitto meriggio, Fitto verno, e simili, si dice per Denotarne il colmo, il fondo, cioè la sferza del caldo, il cuor del verno. *Bocc.* 72. 5. *Tac. Dav. ann.* 4. 99. *Red. son.* 22.

§. V. A capo fitto, vale Col capo allo 'ngiù. *Franc. Sacch. rim.*

§. VI. Star fitto addosso a chi che sia; vale Stargli continuamente d'attorno, o troppo vicino. *Disc. Calc.* 23.

Fittóne, Barba maestra della pianta. *Dav. Colt.* 171.

§. Per lo stesso che Fitone. v. fitone.

Fittonessa. Fitonissa. *Maestruzz.* 2. 14.

Fittuário. Fittaiolo. *Viv. disc. Arn.* 20.

Fiumále. V. A. Add. di Fiume. Lat. *fluvialis*, *fluviatilis*, Gr. ποτάμιος. *Ovid. Pist.*

Fiumána, e Fiumára. Lat. *gurges*, *aquarum congeries*. *Dant. Inf.* 2. *But. Inf.* 2. 2. Fiumara è più che fiume, cioè allagagione di molte acque. *Dant. Par.* 30. *G. V.* 11. 53. 2. *Bocc. nov.* 54. 6. *Din. Comp.* 1. 25. *Segr. Fior. disc.* 3. 35.

Fiumático. Add. Di fiume. Lat. *fluviaticus*. Gr. ποτάμιος. *Tes. Br.* 4. 6.

Fiume. Adunanza d'acque, che continuamente corrono. Lat. *flumen*, *fluvius*, *amnis*. G. ποταμός. *Bocc. nov.* 77. 26. *E nov.* 91. 5. *Dant. Inf.* 3. *Petr. son.* 173. *E canz.* 41. 2. *Cron. Morell.* 327. *Buon. rim.* 34.

§. Per metaf. *Dant. Inf.* 1. Or se' tu quel Virgilio, e quella fonte, Che spande di parlar sì largo fiume? *E Purg.* 13. Se tosto grazia risolva le schiume Di vostra coscienza, sì che chiaro Per essa scenda della mente il fiume. *Petr. son.* 220. D'alta eloquenza si soavi fiumi.

Fiumetto. Dim. di Fiume; Fiumicello. *Morg.* 5. 67.

Fiumicello. Dim. di Fiume. Lat. *amniculus*, *fluentum*, Gr. ῥεῖθρον. *Bocc. g.* 6. *f.* 7. *Dant.*

Dant. Inf. 4. *E* 14. *Bemb. rim.* 53. *E Asol.* 2.

Fiumicíno, Fiumicello. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fiuminale. V. A. Di fiume. Lat. *fluvialis*. Gr. ποτάμιος. *But.*

Fiutáre. Attrarre l' odore delle cose col naso, Annasare. Lat. *olfacere*, *odorari*. Gr. ὀσφραίνειν. *Bocc. nov.* 50. 19. *M. Aldobr. Bemb. Asol.* 3. *Red. Ditir.* 28.

§. Fiutare checchessia, figuratam. vale Tentare, Cimentare. Lat. *experiri*, *periculum facere*. Gr. πειρᾶσθαι.

Fiuto. Il Sentimento dell' odorato. Lat. *olfactus*, *odoratus*. Gr. ὄσφρησις, ὀσμή. *Fav. Esop. Salv. Granch.* 1. 3.

§. Fiuto, per l' Atto del fiutare. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

Finzióne. Finzione. Lat. *fictio*. Gr. προσποίησις. *Bocc. vit. Dant.* 38. *Pass.* 170. *But. Inf.* 1. *Petr. cap.* 7. *Maestruzz.* 1. 34. *E* 2. 7. 2. *Bern. Orl.* 2. 20. 2.

F L

Flagellamento. Il flagellare. *Fr. Iac. T. Guitt. lett. F. R.*

Flagellante. Che flagella. *Cavalc. Frutt. ling.*

Flagelláre. Percuotere con flagello. Lat. *flagellare*, *plagis cadere*. Gr. μαστιγοῦν. *Dant. Purg.* 32. *Maestruzz.* 2. 8. 6. *Fr. Iac.* 3. 13. 32.

§. Per Mandar travagli, Travagliare. *Pass.* 60. *M. V.* 7. 1.

Flagellato. Add. da Flagellare. Lat. *flagellis cæsus*. *Cavalc. Frutt. ling. Fr. Giord. Pred. Fr. Iac. T.* 3. 13. 30.

Flagellatóre. Che flagella. *Mor. S. Greg. Com. Inf.* 9.

Flagellazióne. Il flagellare. Lat. * *flagellatio*. Gr. * μαστίγωσις. *But. Declam. Quintil. C.*

Flagelletto. Dim. di Flagello. *Segn. Pred.* 6. 2.

Flagello. Il Tormento del flagellare, e lo Strumento, col quale si flagella. Lat. *flagellum*. Gr. μάστιξ. Nel numero del più gli antichi usarono talvolta di dire, Le flagella. *Declam. Quintil. C. Fr. Iac. T.* 1. 18. 67. *Dant. Inf.* 12. *Arrigh.* 68.

§. I. Per Rovina, Gastigo, Disgrazia, Avversità grande. Lat. *exitium*, *infortunium*. Gr. ἀτυχία, ὄλεθρος. *G. V.* 6. 74. 2. *Maestruzz.* 1. 35. *Bern. Orl.* 2. 1. 22.

§. II. Per Istrage, Mortalità. *Burch.* 1, 108.

§. III. Per Abbondanza, Quantità, Moltitudine; onde A flagello, o simili vale In grandissima quantità. *Malm.* 1. 45. Egeno de' Brodetti, e Sardonello Vasari, ch' è padron di Botinaccio, Conducon tanta gente, ch' è un flagello.

Flagráre. V. L. Ardere. Lat. *flagrare*. Gr. φλέγεσθαι. *Petr. canz.* 39. 4.

Flámula. Erba di mordacissimo sapore, della quale ne sono di più spezie. Lat. *flammula*. *Cr.* 6. 49. 1.

Flato. Fiato, Vento; e propriamente quello, che si genera negl' intestini. Lat. *flatus*. Gr. φῦσα. *Red. oss. an.* 34. *E cons.* 1. 25. *E* 70. *E* 141.

Flatuosíssimo. Superl. di Flatuoso. *Libr. cur. malatt.*

Flatuóso. Add. Che ha, o genera flati. Lat. *inflans*, *flatuosus*. Gr. φυσώδης. *Libr. cur. malatt.*

Flatuosità. Astratto di Flatuoso. *Red. cons.* 1. 29.

Flavo. V. L. Biondo. Lat. *flavus*. Gr. ξανθός. *Ar. Fur.* 7. 3.

Flautíno. Dim. di Flauto. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 106.

Fláuto. Strumento musicale di fiato, ritondo, diritto, forato, e lungo meno d' un braccio. Lat. *fistula*, *calamus*. Gr. σύριγξ, αὐλός. *Tes. Br.* 4. 7. *Fir. As.* 318. *Red. Ditir.* 19.

Flébile. V. L. e P. Add. Lacrimabile, Lacrimevole, Di pianto, Di fleto. L. *flebilis*. Gr. θρηνώδης. *Tass. Ger.* 12. 66. *Guar. Past. Fid.* 5. 8.

Flebotomáre. Flobotomare. L. *sanguinem mittere*. Gr. φλεβοτομεῖν. *M. Aldobr. P. N.* 54. *E* 67.

Flebotomía. Lo stesso, che Flobotomía. *Volg. Ras. Red. cons.* 1. 144.

Flemma. Lat. *pituita*, *phlegma*. Gr. φλέγμα. Dicesi La flemma comunemente, e talvolta ancora Il flemma. *Cr.* 1. 4. 6. Generan flemma, cioè umore, il quale è bianco, freddo, e umido. *E* 6. 2. 5. *Quist. Filos. C. S.* Flemma è un umore, che ha qualità, e convenienza coll'acqua, che è elemento; col verno, che è tempo; colla vecchiezza, che è etade. *Tes. Br.* 2. 32. *E* 3. 5. *Volg. Mes.*

§. Figuratam. Flemma talora si prende per Pazienza, e Moderazione, per lo contrario dell' ira; e talora per Tardità,

 o Len-

o Lentezza. *Gal. Sist.* 44. *Malm.* 4. 45. *E* 7. 97.

Flemmaticita', flemmaticitade, e flemmaticitate. Qualità, e natura di flemma. *Cr.* 2. 24. 2.

Flemmatico. Add. Che abbonda dell'umor della flemma. L. *pituitosus*. Gr. φλεγματικός. *Tes. Br.* 2. 32. *Cr.* 6. 72. 3. *Libr. cur. febbr. Franc. Sacch. rim.* 50.

§. Flemmatico, si prende anche in significato di Paziente, Posato, Moderato, Che difficilmente s'adira.

Flessibile. Add. Pieghevole. Lat. *flexilis*. Gr. λυγώδης. *Fir. dial. bell. donn.* 371.

Flessibilita', flessibilitade, e flessibilitate. Astratto di Flessibile. Lat. *lentitia*, *lentor*, *flexibilitas*. Gr. γλισχρότης. *But. Purg.* 28. 1. *Fir. dial. bell. donn.* 376.

Flessióne. V. L. Curvatura. L. *flexus*, *flexio*, *curvatio*. Gr. καμπή, κάμψις. *Dant. Conv.* 195.

Flesso. V. L. Add. Piegato. L. *flexus*. Gr. ἐγκαμπτος. *Ar. Fur.* 38. 41.

Flessuóso. Add. Che ha flessione. *Gal. lett.* 466.

Flessúra. V. L. Piegatura, Il flettere. L. *flexura*. *Gal. Sist.* 252.

Fleto. V. L. e P. Pianto. Lat. *fletus*. *Dant. Par.* 16. *But. ivi*: *Dant. Par.* 27. *But. ivi*: *Fr. Iac. T.* 4. 8. 4.

Flettere. V. L. Piegare. Lat. *flectere*. Gr. κάμπτειν. *Dant. Par.* 26. *But. ivi*:

Flobotomare. Cavar sangue, Segnare. L. *sanguinem mittere*. Gr. φλεβοτομεῖν. *Volg. Mes.*

Flobotomía. Il cavar sangue. L. *sanguinis missio*, *phlebotomia*. Gr. φλεβοτομία. *Volg. Ras. Tes. Pov. P. S.* 62. *Volg. Mes. Cas. lett.* 88.

Floridíssimo. Superl. di Florido. *Guicc. stor.* 2. 70. *E* 17. 26.

Flórido. Add. Che è in fiore, Vago, Bello. L. *floridus*. Gr. ἀνθηρός. *Ruc. Ap.* 216. *Ricett. Fior.* 61. *Fir. As.* 111.

Floríféro. V. L. Add. Che apporta fiori. L. *florifer*. Gr. ἀνθοφόρος. *Fiamm.* 6. 2.

Flóscio. Add. Fievole, Snervato, Morbido; Contrario di Ruvido. L. *enervis*. *Red. esp. nat.* 41. *E Oss. an.* 34.

Flotta. Adunata di navi, Armata di mare. Lat. *classis*. *Red. esp. nat.* 103. *Gal. Sist.* 53.

Fluidezza. Astratto di Fluido. Lat. *fluor*. Gr. ῥύσις. *Fr. Giord. Pred.*

Fluidita', fluiditade, e fluiditate. Astratto di Fluido. Lat. *fluor*. Gr. ῥύσις. *Sagg. nat. esp.* 127.

Fluidíssimo. Superl. di Fluido. *Red. Oss. an.* 37.

Flúido. Sust. Umore, Liquore. *Sagg. nat. esp.* 25. *Red. Oss. an.* 19. *E* 151. *E cons.* 1. 25. *E* 27. *E* 43.

Flúido. Add. Liquido. Lat. *fluidus*. Gr. ῥευστός. *Libr. cur. malatt.*

Fluire. V. L. Spargersi, Scorrere. L. *fluere*. Gr. ῥεῖν. *Sagg. nat. esp.* 14.

Flussíbile. Add. Corrente, Inclinato a fluire. Acqua flussibile. *But. Par.* 1. 2.

§. Per Lubrico. L. *lubricus*, *fluxus*. Gr. ῥευστός. Ventre flussibile. *Cr.* 1. 4. 13.

Flussibilita', flussibilitade, e flussibilitate. Astratto di Flussibile. *But. Purg.* 2. *Red. esp.* 56.

Flussióne. Concorso di alcuno umore insolito, e ingrato. L. *fluxio*. Gr. ῥεῦμα, ῥόος, ῥύσις. *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Red. cons.* 1. 143.

Flusso. Frequente, e non naturale espulsione di materie liquide dalle budella. L. *diarrhea*, *dysenteria*. Gr. διάῤῥοια, δυσεντερία. *G. V.* 7. 104. 1. *E* 11. 19. 1.

§. I. Flusso, vale anche Flussione. Lat. *catarrhus*, *rheuma*. Gr. αἱμοῤῥοή, κατάῤῥους, ῥεῦμα. *Cr.* 1. 3. 3. *Libr. cur. malatt. Volg. Mes.*

§. II. Flusso, anche si dice al Moto naturale dell'acque del mare verso terra, che quando si ritira, allora si dice Reflusso. L. *venilia*, *accessus*. *Tac. Dav. ann.* 2. 37. *E vit. Agr.* 389. *Sen. ben. Varch.* 7. 1.

§. III. Flusso per similit. di quel del mare, si dice d'Ogni altro movimento, che vada, e torni. *Sagg. nat. esp.* 112. E così in tutto il tempo, che elle vanno distemperandosi, si vede lor fare in su, e in giù (*per l'aceto*) un flusso, e riflusso continuo.

Flusso. Add. V. L. Transitorio. L. *fluxus*. Gr. ῥευστός. *Ar. Fur.* 24. 89.

Flutto. V. L. e P. Onda. Lat. *fluctus*. Gr. κῦμα. *Franc. Sacch. rim.* 61.

Fluttuamento. Ondeggiamento. Lat. *fluctuatio*. Gr. κύμανσις.

§. Per Instabilità. L. *fluctuatio*. Gr. κύμανσις. *Bocc. vit. Dant.* 260.

Fluttuante. Ondeggiante. Lat. *fluctuans*. Gr. σαλευόμενος. *Amet.* 32.

Fluttuazióne. Perturbazione, Ondeggiamento. *Coll. Ab. Isac.* 79. *Guicc. stor.* 18. 67.

Fluttuóso. Add. Tempestoso, Procelloso. L. *fluctuosus*. Gr. κυματώδης. *Bocc. vit. Dant.* 225.

§. Per

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 4. 4. 12. Fluttuosa la piazza, Fluttuosi i negozj.

Fluvia'le. V. L. Add. Di fiume. L. *fluvialis*. Gr. ποτάμιος. *Cr.* 9. 81. 1.

§. Per similit. Lagrime fluviali, per Abbondanti disse *Guid. G.*

Flúvido. Add. Lo stesso, che Fluido. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

F O

Foca. Animale marino, che ancora talvolta esce in terra. Lat. *phoca*, *vitulus marinus*. Gr. φώκη. *Red. Ins.* 155. *E Off. an.* 10. Le foche, le quali per altro nome son dette vitelli, o vecchi marini.

Foca'ccia. Schiacciata, che è un pane schiacciato, e messo a cuocere in forno, o sotto la brace. In alcuni luoghi è detta corrottamente Cofaccia. Lat. *panis subcinericius*. Gr. βάκχυλος. *Aten. But. Par.* 1. 2.

§. Render pan per focaccia, vale Render la pariglia; lo stesso, che Render frasche per foglie. Lat. *par pari referre*, *par pari hostimentum dare*. Gr. ἴσον ἴσῳ φέρειν. *Bocc. nov.* 78. 13. *Fir. Luc.* 1. 2. *Varch. Ercol.* 75.

Focacciuóla. Dim. di Focaccia. L. *placentula*, *Cresc. Cr.* 9. 39. 3.

Foca'ce. V. A. Add. Ardente, Infocato, Focoso. L. *ardens*, *flagrans*. Gr. πυρόεις.

§. Per metaf. *Vit. Crist.* E vedi gran discordia, forte, e focace dall'una parte, e dall'altra.

Focaia. Aggiunto di pietra, dalla quale si cava il fuoco. L. *silex*. Gr. πυρίτης. *Com. Inf.* 14. *Virg. Eneid. M. Morg.* 18. 190.

Focaiuólo. Aggiunto d'alcuna sorta di terreno. *Dav. Colt.* 160.

Foce. Sboccatura della canna della gola in bocca; oggi per lo più diciamo Fauci. L. *fauces*. Gr. λάρυγξ. *Pallad. cap.* 4. *E Genn.* 17. *Mor. S. Greg.*

§. I. Per similit. la Bocca, onde i fiumi sboccano in mare, e in questo significato la similitudine ha comunemente occupato il luogo del proprio. Lat. *fauces*, *ostia*, *ora*. Gr. στόμα. *Bocc. nov.* 16. 12. *G. V.* 1. 3. 1. *Dant. Inf.* 33. *E Par.* 13. *E* 22. *Bern. Orl.* 2. 20. 10.

§. II. Per Bocca, o Apertura, donde si possa entrare, o uscire. Lat. *ostium*. Gr. στόμα. *Dant. Inf.* 23. *e Purg.* 12. *e Par.* 1.

Focherello. Fuoco piccolo. L. *modicus igniculus*, *Apul.* Gr. πυρίδιον. *Fir. Af.* 46.

Foche'ttolo. V. A. Focolare, Luogo, dove arde il fuoco. L. *foculus*, *focus*. Gr. ἐσχάρα. *Valer. Mass. S.*

Focíle. Fucile. Lat. *igniarium*. Gr. πυρεῖον. *Dant. Inf.* 14. *Virg. Eneid. Petr. son.* 152. *Disc. Calc.* 33.

§. Focile, è l'Osso della gamba, e del braccio; ed evvi il maggiore, e 'l minore. Il focile maggiore della gamba il dicono gli anatomici tibia, ed il minore fibula. Il focile maggiore del braccio è detto ulna, e 'l minore *radius*. *Volg. Ras.*

Foco. v. fuoco.

Focola're. Luogo nelle case sotto 'l cammino, dove si fa il fuoco. L. *focus*, *foculus*. Gr. ἑστία, ἑστίον. *Bocc. nov.* 50. 6.

§. I. Per metaf. Casa, o Famiglia, che anche si dice Fuochi. *G. V.* 3. 3. 2. Salvo danari 26. per focolare ciascun anno.

§. II. Per similit. Scaldavivande. L. *foculi*. Gr. ἐσχάραι. *Sen. Pist.*

Focolíno. Focherello. *Libr. cur. malatt.*

Focóne. Accrescit. di Fuoco, Fuoco grande. Lat. *ingens ignis*. Gr. λάμα πῦρ. *Lasc. Gelos.* 4. 12.

§. I. Focone, è nelle armi da fuoco il Luogo, dove elleno son forate per dar loro fuoco. *Sagg. nat. esp.* 144.

§. II. E Focone nelle galee, e simili, si dice il Luogo, dove si fa fuoco.

Focosamente. Avverb. Ardentemente, Veementemente, Con ardore, Con intenso desiderio; ed in questa voce la metafora ha occupato il luogo del proprio. L. *ardenter*, *flagranter*. Gr. πυρωδῶς. Amar focosamente, ec. *Bocc. nov.* 86. 3. *E nov.* 92. 2. *Dav. Scism.* 10.

Focosíssimo. Superl. di Focoso. L. *flagrantissimus*, *ardentissimus*. Gr. πυρφλεγέστατος. *Filoc.* 5. 33.

Focóso. Add. Di fuoco; Infocato, Ardente. Lat. *ignitus*, *ardens*. Gr. πυρφλεγής. *Com. Inf.* 26. *Pass.*

§. Per metaf. Pieno d'intenso desiderio, Veemente, D'animo caldo. Lat. *avidus*, *cupidus*, *flagrans*. Gr. ἐνθυμητικός. *Bocc. nov.* 82. 6. *E canz.* 7. 2. *E Lab.* 127. *Tac. Dav. stor.* 2. 288.

Fódera. Fodero, Soppanno. Lat. *subsutum*. *Ar. Cass. prol. Ant. Alam. son.* 2.

Fodera're. Soppannare i vestimenti di pelli, drappi, o simili. Lat. *subsuere*. Gr. ὑποῤῥάπτειν. *Cr.* 9. 80. 5.

§. Per metaf. *Franc. Sacch. nov.* 107. L'amico

mico lasciava pur dire, e foderavasi, dando al tagliere il comandamento dello sgombrare (*qui per Empiersi, o simile.*) *Bellinc. son.* 218. Io vi mando un sonetto Burchiellesco, Che dall'enimma alquanto è foderato. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. Quel, che par, ch'abbia d'occhi di civette Foderata la pelle ec.

FODERA'TO. Add. da Foderare; Soppannato. Lat. *subsutus*. *Becc. Test.* 2. *Lab.* 182. *E* 253. *Arrigh.* 60.

FODERATÓRE. Colui, che guida per gli fiumi i foderi, cioè legnami, e travi collegate insieme.

FODERATÚRA. Manifattura del foderare. *Quad. Cont.*

FÓDERO, e per sincope FODRO. Soppanno. L. *subsutum*. *Cr.* 9. 75. 1. *Pass.* 42. *M. Aldobr. P. N.* 60.

§. I. Fodero, chiamano le donne una Certa veste sottana di pelliccia. L. *rheno*. Gr. ῥέθρα. *Quad. Cent. Salv. Spin.* 5. 11. *Alleg.* 114.

§. II. In proverb. Mettere il fodero in bucato, o simili; vale Far cosa da pazzi, Impazzare. Lat. *desipere*. Gr. παραφρονεῖν. *Libr. Son.* 145.

§. III. Per Guaina. L. *vagina*. Gr. κολεός. *Tav. Rit. Nov. ant.* 19. 4. *Poliz. st.* 1. 35. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

§. IV. Per Legnami, o Travi collegate insieme per poterle condur pe' fiumi a seconda. L. *ratis*. Gr. σχέδιον. *Salust. Iug. R. G. V.* 11. 91. 4. *Stor. Narb.*

§. V. Per Vettovaglia. Lat. *commeatus*, *annona*. Gr. τὰ σιτία. *Liv. M. Sen. Pist.*

FOGA. Impeto. Furia. L. *impetus*. Gr. ῥύμη. *Dant. Purg.* 12. 2. *Bocc. nov.* 17. 8. *G. V.* 11. 1. 9. *Vegez. Dant. Purg.* 5. *E* 12. *E Par.* 12. *Amet.* 101. *Segr. Fior. disc.* 3. 45.

FOGGETTA. Dim. di Foggia.

§. Per Berretta. L. *pileolum*. Gr. πιλίδιον. *Franc. Sacch. nov.* 9. Avea una foggetta in capo foderata d'indisia, che pare erba luccia, ed era troglio, ovver balbo.

FOGGETTÍNO. Dim. di Foggetta. Berrettino. *Burch.* 2. 86. Con quel suo foggettin, che m'è sì a noia, Pare un proccurator di monasterj.

FÓGGIA. Guisa, Modo, Maniera, Fazione. L. *modus*, *ratio*. Gr. τρόπος. *Petr. son.* 40. *Dant. Inf.* 11. *E* 14. *Cron. Vell. Fir. Luc.* 3. 2.

§. I. Per Usanza di vestire. L. *mos*, *ritus*. Gr. ἔθος. *M. V.* 1. 4. *Lab.* 120. *Franc. Sacch. rim. Dav. Scism.* 11.

§. II. Per una Parte del cappuccio solito portarsi anticamente. *Varch. stor.* 9. 265. Il cappuccio ha tre parti, il mazzocchio ec. la foggia è quella, che pendendo in sulla spalla, difende tutta la guancia sinistra; il becchetto ec. *Franc. Sacch. nov.* 9. *Burch.* 1. 57. *E* 1. 72.

FOGGIA'RE. Formare, Dar foggia. L. *fingere*, *efformare*. Gr. πλάττειν, σχηματίζειν. *G. V.* 11. 2. 8.

FOGGIA'TO. Add. da Foggiare, Formato, Ben grande, Ben fatto, Massiccio. *Dav. Oraz. Delib.* 148.

FÓGLIA. Parte, che copre, adorna, ed è quasi chioma delle piante. L. *folium*. Gr. φύλλον. *Cr.* 2. 6. 1. *Dant. Inf.* 3. *Bocc. nov.* 35. 8. *E nov.* 37. 7. *Petr. son.* 226. *E canz.* 4. 2. *Bern. Orl.* 3. 7. 23. *Sagg. nat. esp.* 78. *Bemb. Asol.* 2.

§. I. Foglie ne' fiori, son Quelle parti, che fanno ghirlanda alla gemma. *Dant. Par.* 32. *Sagg. nat. esp.* 238. *E* 239.

§. II. Foglia figuratam. *Mor. S. Greg.* Ma io ti priego, che trascorrendo tu i detti di questa opera, tu non domandi le foglie delle parole (*cioè: non attenda alla superficie delle parole*)

§. III. Foglia, si dice anche d'oro, d'ariento, e di rame, quando è battuto, e ridotto a sottigliezza, come di foglia; e di molte altre cose ridotte a gran sottigliezza. L. *bractea*, *lamnula*. Gr. πέταλον. *Vit. Plut. Dav. Mon.* 107.

§. IV. A foglia a foglia, posto avverbialm. vale A parte a parte. *Fir. As.* 143. Psiche ec. Tremando a foglia a foglia.

§. V. Foglia, per similit. Mestura di diversi metalli, quasi come un orpello, che si mette nel castone per fondo alle gioie, e fassi di varj colori. *Fir. dial. bell. donn.* 391. Ed aveva fecò quel chiaro diamante, che colla foglia di molte virtù nobilita la piazza di s. Francesco.

§. VI. Foglia, si dice anche a Quello stagno mescolato con argento vivo, che si pon dietro alle spere di vetro, perchè rendano gli oggetti, che si rappresentano loro. *Sagg. nat. esp.* 82.

§. VII. Foglia, senza altro aggiunto, si dice della Foglia de' mori gelsi, della quale si nutricano i filugelli, ovvero bachi da seta.

FOGLIA'ME. Quantità di foglie.

§. Per similit. Lavoro a foglie. *Fir. rim.* 43. *Borgh. Rip.* 353. *Red. lett.* 1. 147.

FOGLIA'RE. V. A. Produrre foglie. L. *frondescere*. Gr. φυλλοφορεῖν. *Guitt. lett.* 25.

Fogliáto. Add. Pien di foglie, Fogliuto, Fronzuto. L. *foliosus*, *frondosus*. Gr. φυλλώδης. *Liv. M.*

§. Per Ridotto in foglia, o A similitudine di foglia. *Franc. Sacch. Op. div.* 141. *Art. Vetr. Ner.* 2. 44.

Foglietta. Dim. di Foglia. *Dant. Purg.* 8. *Rim. ant. Inc.* 131.

§. Foglietta, Sorta di misura di liquidi. Lat. *hemina*, *cotyla*. Gr. κοτύλη. *Car. lett.* 23.

Foglietto. Dim. di Foglio. Lat. *chartula*, *pagella*. Gr. σελίδιον.

§. Foglietto, assolutamente si usa per lo Foglio, o Lettera, ove siano scritte nuove, o avvisi. L. *rerum publicarum ephemerides*. *Segn. Pred.* 18. 1.

Fóglio. Propriamente Carta da scrivere, o stampare ec. L. *charta*, *papyrus*. Gr. σελίς. *G. V.* 6. 31. 1. *Vit. Plut. Red. lett.* 1. 61. *E* 383. *E* 2. 138.

§. I. In foglio, si dice de' Libri della grandezza di mezzo foglio, o d'un foglio ripiegato. *Red. lett.* 1. 46. *E* 2. 286.

§. II. Diciamo figuratam. Dare, Mandare, e simili, a uno il foglio bianco; che vale Dar carta bianca, Rimettersi liberamente in lui. v. Carta §. IX. L. *se reiicere in aliquem*, *se libere tradere*. *Cron. Morell. Libr. Son.* 18. *Tac. Dav. stor.* 3. 298. *Cecch. Donz.* 2. 4.

§. III. A foglio a foglio, posto avverbialm. cioè Foglio per foglio, Distintamente, Minutamente. L. *per singulas paginas*. *Dant. Par.* 12.

Fogliolína. Dim. di Foglia. Lat. *foliolum*. Gr. φυλλάριον. *Pallad. Marz.* 15.

Fogliόso. Add. Fogliuto. Lat. *foliosus*. Gr. φυλλώδης. *Dant. Conv.* 75. A volere omai, così foglioso campo sarchiare (*altre ediz. hanno* trafoglioso)

Fogliúccia. Piccola foglia. *Red. Oss. an.* 92.

Fogliúto. Add. Fogliato. *Ovid. Pist. Cr.* 7. 3. 3. *Virg. Eneid.* 45.

Fogna. Condotto sotterraneo per ricevere, e sgorgare acqua, e immondizie. L. *cloaca*, *lacuna*. Gr. ὑπόνομος. *G. V.* 1. 38. 4. *E* 3. 2. 4.

§. I. Per similit. si dice dagli agricoltori il Fondo delle fosse delle viti ripieno di sassi. *Dav. Colt.* 153. *E* 176.

§. II. Per metaf. *Varch. stor.* 6. 141. Era obbligato di porre a tutte le poste della decima, le quali egli giudicasse, che fogne non fossero, cioè vane, e non risquotibili, quella somma, e quantità d'accatto, che gli pareva.

Fognáre. Far fogne, e smaltitoi d'acque, e per lo più s'intende nelle coltivazioni. L. *derivare aquas*. *Sod. Colt.* 15. *Dav. Colt.* 152. *E* 176.

§. Fognare le misure ec. si dice Quando vendendo castagne, noci, o simili, il venditore con arte lascia del voto nella misura. *Buon. Fier.* 4. 4. 20. *Malm.* 5. 39.

Fognatíssimo. Superl. di Fognato. *Dav. Colt.* 185.

Fognáto. Add. da Fognare; Che ha fogna. *Buon. Fier.* 4. 5. 27. *Sod. Colt.* 22.

§. Figuratam. *Varch. stor.* 12. 439. Uomo affezionato alla libertà, ma sagacissimo, e fognato, come diceva Michelagnolo, cioè doppio, e da non fidarsene.

Foia. Libidine, Incitamento a lussuria. L. *libido*, *tentigo*, *prurigo*. Gr. κνησμός. *Libr. Son.* 136. *Bern. rim.* 32. *E Orl.* 3. 9. 35. *Alleg.* 92. *Ant. Alam. son.* 17.

Fola. V. P. Baia, Favola, Chiacchiera, Ciancia, Vanità. Lat. *fabula*, *gerra*. Gr. μῦθος. λόγοι. *Petr. frott. E cap.* 4. *Franc. Sacch. rim.* 32. *Filostr. Bern. Orl.* 1. 25. 6.

§. I. Fola, vale anche lo stesso, che Folta, Calca, Pressa. L. *turba condensa*, *multitudo conferta*. Gr. λαὸς πολλύς. *Tac. Dav. stor.* 3. 325. *E* 327.

§. II. Fola de' giostranti, si dice quando tutti in un tempo s'affrontano, o quando al saracino l'uno corre dietro all'altro senza alcuno ordine. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fólaga. Uccello noto aquatico. L. *fulica*, *fulix*. Gr. φαλαρίς. *Red. Inf.* 60. *E Oss. an.* 8.

Foláta. Quantità di cosa, che venga in un tratto, e con abbondanza, ma passi tosto, come Folata di vento, Folata di uccelli. *Pataff.* 4. *Alleg.* 102. *Tac. Dav. ann.* 1. 12.

Folcíre. V. L. Puntellare, Reggere, Sostenere. L. *fulcire*. Gr. ἐρείδειν. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 36. *Petr. son.* 311. *Guitt. lett. Fir. As.* 21.

Folgorante. Che folgora. *Guar. Past. fid.* 2. 1. E quando io fui vicino Al folgorante sguardo ec.

Folgoráre. Il cadere dal cielo la saetta folgore. Lat. *fulminare*. Gr. κεραυνοβολεῖν. *Vit. Plut. Strad. Petr. canz.* 42. 3.

§. I. Per similit. Presa dalla velocità della folgore; vale Far checchessia con gran prestezza, e celerità. *Dant. Par.* 6. *But. ivi*: *Vit. Crist.*

§. II. Per metaf. si dice Di tutte le cose, che col loro splendore percuotano, e ab-

abbaglino la vista, a guisa di lampo, e baleno. L. *coruscare*, *fulgurare*. Gr. ἀστράπτειν. *Petr. son.* 165. *E* 220. *Dant. Par.* 3. *Bern. Orl.* 1. 20. 43.

Fólgore. Saetta, che vien da cielo, che è esalazione accesa, che scoppia con violenza fuor delle nuvole. L. *fulmen*. Gr. κεραυνός. Si usa egualmente bene tanto nel genere masch. quanto nel femm. *Tes. Br.* 2. 37. *Petr. canz.* 6. 7. *G. V.* 1. 28. 1. *E* 11. 1. 2. *M. V.* 3. 42. *Dant. Inf.* 14. *E* 25. *Pass.* 361. *Vit. Plut. Strad. Bocc. vit. Dant.* 251. *Fiamm.* 5. 87. *Tac. Dav. ann.* 15. 210. *Alam. Colt.* 3. 63. *Boez. Varch.* 1. 4.

§. Figuratam. Egli è un fólgore di guerra, La fólgore del tempo, ec. *Petr. cap.* 8. *Bocc. vit. Dant.* 251. *Bern. Orl.* 2. 23. 53.

Folgóre. V. L. Colla seconda sillaba lunga, vale Splendore, Luce. Lat. *fulgor*, *splendor*. Gr. ἀστραπή, στεροπή. *Dant. Par.* 5. *But. ivi*:

Folgoreggiante. Che folgoreggia. *Zibald. Andr.*

Folgoreggiáre. Folgorare. L. *fulminare*. Gr. κεραυνοβολεῖν.

§. Per simili. vale, Far far checchessia con gran velocità, e prestezza a similitudine della saetta. *Dant. Purg.* 12. *But.*

Fólio. Spezie di pianta. L. *malabathrum*, *folium Indicum*, *Matt.* Gr. μαλόβαθρον. *Libr. cur. malatt. Pallad. F. R. Cr.* 4. 44. 7.

Folla. Calca, Moltitudine; lo stesso, che Fola, nel signific. del §. I. L. *turba*, *multitudo*. Gr. ὄχλος, πλῆθος.

§. Per Quantità di cose adunate insieme. L. *congeries*, *acervus*. Gr. συμφόρημα, ἄθροισμα. La folla de' cibi, ec. *Com. Inf.* 6.

Follastro. V. A. Add. Che fa follíe, Folle. *Fr. Giord. Pred.*

Folle. Add. Pazzo, Stolto, Matto, Vano, Lat. *stultus*, *vanus*, *insanus*. Gr. φαῦλος. *Bocc. nov.* 96. *tit. G. V.* 12. 19. 1. *Tesorett. Br. Tav. Rit.* Come, malvagia donzella? pensate voi, ch'io v'ami di folle amore? (*quì: lascivo, e carnale*) *Dant. Inf.* 2. *E Par.* 22. *Petr. son.* 279.

§. In modo proverb. *Franc. Sacch. nov.* 174. E bene ho sempre udito dire: passasi il folle colla sua follía, e passa un tempo, ma non tuttavia (*quì in forza di sust.*)

Folleggiamento. Il folleggiare. Lat. *insania*, *deliratio*, *ineptia*. Gr. μανία, λῆρος, ἀπειροκαλία. *Guitt. lett.*

Folleggiante. Che folleggia, Folle. Lat. *desipiens*, *insaniens*. Gr. παραφρονῶν. *Sen. Pist.* 92.

Folleggiáre. Vaneggiare, Pazzeggiare, Inconsideratamente operare. Lat. *desipere*, *ineptire*, *insanire*. Gr. ληρεῖν, μαίνεσθαι. *Pass.* 338. *Tes. Br.* 7. 8. Parmi mala cosa, e laida di garrire, e di folleggiare (*così ne' migliori T. a penna, sebbene gli stamp. hanno* guarire) *Rim. ant. Cin. Liv. M.* Mise a fine la guerra, la quale facea tutto il popolo folleggiare (*quì infuriare, e romoreggiare*) *Tac. Dav. ann.* 2. 53.

§. In modo proverb. Quando la donna folleggia, La fante donneggia; e vale, che Quando il padrone non ha cervello, comanda la servitù.

Folleggiatóre. Che folleggia, Che fa follie. L. *stultus*, *insanus*. Gr. μωρός, ἄφρων. *Guid. G.*

Follemente. Avverb. Stoltamente, Vanamente, Pazzamente, Inconsideratamente. L. *stulte*, *insane*, *temere*. Gr. νηπίως, ἀπρονοήτως. *Lab.* 99. *G. V.* 11. 51. 6. *Nov. ant.* 54. 7. *Tratt. pecc. mort.*

Folletto. Nome degli spiriti, che si credono da alcuni nell'aria. L. *dæmon aereus*. *Bern. Orl.* 3. 2. 51. *Morg.* 24. 109. *Malm.* 7. 53.

§. I. Per metaf. si dice d'Uomo robusto, e fiero, che anche si dice Diavolo. *Bern. Orl.* 2. 24. 49. Era (*Ferraù*) di quella forza, e core, e lena, Ch'intendeste altra volta quel folletto.

§. II. Per Anima dannata. *Dant. Inf.* 30. E l'Aretin, che rimase tremando, Mi disse: quel folletto è Gianni Schicchi. *But.* Quel folletto, cioè quel rabbioso.

Follezza. V. A. Astratto di Folle. L. *stultitia*. Gr. φαυλότης. *Lucan.*

Follía. Follezza. L. *stultitia*. Gr. φαυλότης. *Sen. Pist. Bocc. nov.* 77. 42. *Dant. Par.* 7. *G. V.* 5. 27. 1. *Nov. ant.* 74. 1. *Tesorett. Br.* 20. *Albert.* 198. *Fr. Iac. Cess. Dic. div. Franc. Sacch. nov.* 174.

Follícola. Loppa. L. *folliculus*. Gr. θυλάκιον. *Cr.* 3. 16. 2.

Follícolo, e follículo. Guscio, dove sta il seme delle piante. Lat. *folliculus*. Gr. θυλάκιον. *Ricett. Fior.* 64.

Follóne. V. L. Purgatore, Tintore, Lavatore. L. *fullo*. Gr. γναφεύς. *G. V.* 8. 54. 1. *E* 9. 309. 1.

Follóre. V. A. Follía. L. *stultitia*. Gr. φαυλότης. *Rim. ant. Dant. Maian.* 81. *Rim. ant. P. N. Guitt.*

Folta. V. P. Calca, Pressa. L. *turba conferta*.

ta, agmen, multitudo, frequentia. Gr. πολυανθρωπία. Bern. Orl. 2. 7. 16. E 2. 23. 22.

Foltissimo. Superl. di Folto. Lat. *densissimus*. Gr. πυκνότατος. Fir. Af. 54. Red. Oss. an. 152.

Folto. Add. Denso; Fitto, Spesso; e si dice Di moltitudine di cose poco distanti l'una dall' altra. Lat. *densus*, *spissus*. Gr. πυκνός. Bocc. nov. 48. 6. E nov. 77. 16. Dant. Inf. 9. E 13. E 34. Petr. canz. 36. 4. E 49. 4. E son. 305. Mirac. Mad. P. N.

Fomenta're. Applicare il fomento. Lat. *fomentum applicare*. Tes. Pov. P. S. 15. Libr. Mascalc.

§. Per metaf. Incitare, Promuovere. Lat. *fovere*, *nutrire*. Gr. θάλπειν, τρέφειν. Dav. Scism. 19. E Tac. ann.

Fomenta'to. Add. da Fomentare.

§. Si usa particolarmente per Adoprato a modo di fomento. Tes. Pov. P. S. 14.

Fomentató're. Che fomenta. Guicc. stor. 16. 772.

Fomentazió'ne. V. A. Fomento. Lat. *fomentum*. Gr. θάλψις. M. Aldobr. P. N. 158. Cr. 5. 17. 3. E 6. 115. 2.

Fomento. Medicamento composto di varj liquori caldi. Lat. *fomentum*. Gr. θέρμανσις, θαλπτήριον. Cr. 5. 13. 16. Tratt. segr. cos. donn. Tes. Pov. P. S. 37. Buon. Fier. 3. 4. 4.

§. Per similit. Sagg. nat. esp. 229. Vero è, che col solo fomento del semplice calore (*l'ambra*) muove assai languida.

Fómite. V. L. Incentivo. Lat. *fomes*. But. Purg. 31. 2. Segn. Crist. instr. 1. 1. 2. Quella pessima inclinazione a far male, che noi chiamiamo fomite del peccato.

Fonda. Borsa. Lat. *crumena*, *loculus*, *funda*. Gr. μάρσιππον, λάρναξ. Tes. Br. 8. 52. M. V. 10. 28. But. Inf. 29. 2. Fr. Giord. Pred. S. 7. E 73.

§. I. Fonda della pistola, si dice Quell'arnese fatto per custodia delle pistole.

§. II. E Fonda per Frombola. Lat. *funda*. Gr. σφενδόνη. Albert. 2. 45. Lucan.

§. III. Fonda per Dovizia, Abbondanza, Copia, Eccesso di checchessia. Lat. *affluentia*, *copia*. Gr. ἀφθονία. Varch. stor. 7. 184. Red. Oss. an. 72.

§. IV. Fonda, per Fondo, Profondità. Lat. *profundum*. Morg. 27. 57. E 28. 24.

Fondacaio. Che fa fondaco, Maestro di fondaco. Franc. Sacch. nov. 174.

Fonda'ccio. Peggiorat. di Fondo; ma la sua cattività s'intende della materia, non del luogo, Fondigliuolo. Lat. *fæx*, *retrimentum*. Gr. θρύξ, ὑποστάθμη. Sod. Colt. 110. Buon. Fier. intr. 2. 4.

Fondacheтто. Dim. di Fondaco. Franc. Sacch. nov. 138.

Fondachie're. Maestro di fondaco. Lat. *pannorum venditor*. Tratt. Gov. fam.

Fóndaco. Bottega, dove si vendono a ritaglio panni, e drappi. Bocc. nov. 67. 2. G. V. 6. 55. 3.

§. I. Per metaf. Cap. Impr. 6. Noi intendiamo, che nostra compagnía sia una fondaco d'opere di misericordia stese infra tutti i confrati.

§. II. Fondaco, si dice anche Colui, che fa il fondaco, e che sta al fondaco. Buon. Fier. 2. 3. 4.

§. III. E in signific. di Magazzino per le vettovaglie. Guicc. stor. 18. 108.

Fondamenta'le. Add. Che ha fondamento principale. Dav. Scism. 71.

Fondamentalmente. Avverb. Con fondamento.

§. Per Da' fondamenti. Lat. *funditus*. Gr. παντελῶς ἐκ θεμελίων. S. Ag. C. D. Distrutti infelicissimamente dalli Romani, e diradicati fondamentalmente dal regno loro.

Fondamento. Quel muramento sotterraneo, sopra del quale si posano, e fondano gli edificj. Lat. *fundamentum*. Gr. θεμέλιον. Nel numero del più si usa dire I fondamenti, e anche Le fondamenta. Bocc. nov. 18. 13. G. V. 1. 7. 4. Cr. 5. 32. 1. Red. cons. 1. 9.

§. I. Per metaf. Bocc. nov. 2. 11. Laddove essi fondamento, e sostegno esser dovrebber di quella. E lett. Pin. Ross. 277. Dant. Par. 8. E 29. Tesorett. Br. Vinc. Mart. rim. 56. Sagg. nat. esp. 208.

§. II. Per similit. si chiamò Fondamento il Culo. Lat. *sedes*. Gr. ἕδρα. M. Aldobr. 70. Volg. Ras. Zibald. Andr. 99.

Fonda're. Cavar la fossa fino al sodo, e riempierla di materia da murare, Gettare i fondamenti. Lat. *fundare*, *fundamenta iacere*. Gr. καταβάλλεσθαι θεμέλιον. G. V. 7. 98. 1. Petr. son. 177. Tav. Rit. Tac. Dav. ann. 4. 99.

§. I. Per Edificare, Fabbricare. Lat. *fundare*, *condere*, *ædificare*, *construere*. Gr. θεμελιοῦν, κτίζειν. Fondare un monastero, ec. Vit. S. Ant. Stor. Eur. 1. 1.

§. II. Per Fermare, Collocare, Stabilire. Lat. *collocare*, *statuere*, *firmare*. Gr. καθιζειν. Fondò sopra questo la sua intenzione,

ne, Fondar la speme in chi che sia, ec. *Bocc. nov.* 15. 5. *Dant. Par.* 24. *E* 28. *Petr. cap.* 11. *Varch. Suoc.* 1. 2.

§. III. Fondare neutr. paſſ. Far fondamento, Aſſicurarſi, Far capitale. *Cron. Morell.* 262. Non ti fondare nel laſcio tuo, in ſu quel valente, che laſci.

Fondaia. Fondigliuolo; ed è proprio della feccia del vino, e d'ogni altro liquore, che reſta nel fondo d'un vaſo, o ſimili. Lat. *fæx*. Gr. τρύξ.

Fondatamente. Avverb. Con fondamento, *Borgh. Orig. Fir.* 73. *E* 226.

Fondato. Add. da Fondare. Lat. *fundatus innixus*. Gr. τεθεμελιωμένος. *G. V.* 1. 36. 4. *Petr. ſon.* 114. *Tav. Rit. Franc. Barb.* 247. 3. Cavalli a ciò uſati, Forti, fatti, e fondati (*qui vale cavalli, che ſtanno bene in piedi*.)

§. I. Fondato per Cominciato, Principiato. Lat. *inchoatus, locatus*. Gr. τεθεμένος. *Petr. ſon.* 107. Fondata in caſta, ed umil povertade. *Stor. Eur.* 1. 1. La veneranda maeſtà dello 'mperio dalla invitta virtù di Ceſare primieramente fondato in Roma, ec.

§. II. Fondato per Aſſicurato, Aſſodato. Lat. *robuſtus, ſecurus, validus*. Gr. ῥωμαλέος, εὐσθενής. *Franc. Barb.* 98. 11. Così fondato, ed anco accompagnato Tanto convieni uſare In lor voglia operare. *Dav. Colt.* 187. Frutto, che va troppo ſottile all'aria, fa ſegno di volerti laſciare, e biſogna ſcapezzarlo, perchè rimetta più fondato.

§. III. Fondato, parlandoſi di terreno, vale Profondo, cioè, che ha molta terra buona, e parlandoſi di boſco, o ſimili, vale Folto. *But.*

§. IV. Fondato in qualche ſcienza, ſi dice di Chi in eſſa è molto bene inſtrutto; contrario d'Infarinato.

§. V. Fondato, trattandoſi di diſcorſo, parlare, ec. vale Parlare, o Diſcorſo ſaggio, giudicioſo, e con iſcienza di quel, che ſi tratta. Lat. *rationi innixus*. Gr. εὔλογος, εὐλόγιστος. *Fir. diſc. an.* 21. *Car. lett.* 2. 128.

§. VI. Verno fondato, o ſimili, vale il Colmo, o il Cuore del verno. *Teſ. Br.* 4. 2.

Fondatóre. Che fonda, e dà principio, e fondamento a una coſa. Lat. *fundator, inceptor, auctor, parens, conditor*. Gr. ἀρχηγός. *Mor. S. Greg. Petr. ſon.* 107. *E cap.* 8.

Fondazióne. Il fondare. Principio, Fondamento. Lat. * *fundatio, origo*. Gr. ἀρχή, κτίσις.

Fondello. Anima del bottone.

Fóndere. Struggere, Liquefare i metalli mediante il fuoco; e ſi dice anche d'ogni altra coſa, che ſi liquefaccia col fuoco. Lat. *liquare, liquefacere, fundere*. Gr. ἐκτήκειν, χωνεύειν. *G. V.* 12. 52. 11. *Dant. Purg.* 30. *Sen. Piſt.*

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 20. Che la gente, che fonde a goccia a goccia, ec. *But. ivi*: Che fonde, cioè, che mette fuora. *Tratt. Fortez.* Quegli, che Dio ha crucciato per peccato mortale, gli dee gemire di profondo cuore, ſicchè il cuore gli fonda tutto di lacrime.

§. II. Per Diſſipare, Mandar male. L. *prodigere, pecuniam fundere*. Gr. καταναλίσκειν. *Dant. Inf.* 11. Biſcazza, e fonde la ſua facultade. *But. ivi*: Biſcazza, e fonde ec. cioè giuoca, e gitta gli ſuoi beni, ſpendendoli come non ſi dee. *Tac. Dav. ann.* 16. 228.

§. III. Per Iſpargere. Lat. *effundere*. Gr. ἐκχέειν. *Coll. Ab. Iſac.* 26. Allora comincia la mente a fondere le lacrime. *Pallad. Marz.* 10. Altri fondono al tronco dell'ulivo orina vecchia d'uomo.

Fondería. Luogo, ove ſi fonde. Lat. *officina fuſoria*. *Segn. Pred.* 10. 2. Penetrando entro a quelle vaſtiſſime fonderſe, in cui tutto dì ſi lavorano nuovi folgori (*qui per ſimilit.*)

§. Per Luogo, dove ſi ſtillano i liquori medicinali. *Red. Oſſ. an.* 100. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

Fondigliuólo. Poſatura, Rimaſuglio di coſe liquide. Lat. *retrimentum, fæx*. Gr. τρύξ. *Libr. ſon.* 54. *Sod. Colt.* 110.

Fondissimo. Superl. di Fondo.

§. I. Per Foltiſſimo. Lat. *denſiſſimus*. Gr. πυκνότατος. Selve fondiſſime. *Fiamm.* 4. 149.

Fonditóre. Colui, che fonde. *Guid. G. Serd. ſtor. Ind.* 11. 420.

§. I. Per Prodigo, Scialacquatore, Diſſipatore. Lat. *dilapidator, prodigus*. Gr. ἄσωτος. *Tac. Dav. Poſt.* 441.

§. II. Fondatore, da Fonda per Frombola; vale Fromboliere, Frombolatore. *Luc. V. Segr. Fior. Art. gue r.*

Fondo. Suſt. Profondità, La parte inferiore di checcheſſia. Lat. *fundus, profundum, imum*. Gr. πυθμήν, βάθος. *Bocc. nov.* 32. 23. *E nov.* 81. 16. *E g.* 6. *f.* 10. *Dant. Inf.* 4. *E* 9. *Petr. ſon.* 160. *E* 240. *M. V.* 9. 97. *Borgh. Varch.* 1. 5. *E* 3. 8.

§. I.

§. I. Fondo per metaf. *M. V.* 2. 41. E confortato nel fondo della sua fortuna da questa prosperità (*cioè: nel colmo d' ogni sua miseria.*)

§. II. Fondo per Centro. *Petr. son.* 130. Nel fondo del mio cuor gli occhi tuoi porgi.

§. III. Fondo per Beni stabili, Capitali. Lat. *fundus*. Gr. χωρίον, ἀγρός. *Borgh. Tosc.* 335.

§. IV. Fondo de' calzoni, delle brache, e simili vestimenti, o altri arnesi; si dice Quella parte, che alla forcatura dell' uomo corrisponde. *Bocc. nov.* 75. 4.

§. V. Fondo de' diamanti, si dice La loro profondità, o grossezza. *Sagg. nat. esp.* 232.

§. VI. Mettere in fondo, vale Affondare, Mandare in perdizione, in rovina, in esterminio, in estrema calamità, e miseria. *Bocc. g.* 4. *p.* 5. *M. V.* 4. 54.

§. VII. Essere, o simili in fondo; vale Essere, ec. in rovina. *Franch. Sacch. rim.*

§. VIII. Andare al fondo, per metaf. vale Rovinarsi. *Franc. Sacch. rim.* 66. *E nov.* 152.

§. IX. Cavar di fondo; vale Cavar d' intrigo, o di calamità. *Cecch. Dissim.* 2. 2.

§. X. Dar fondo, si dice del Fermarsi le navi sull' ancora. Lat. *anchora fundare naves, Virg. anchoram iacere.* Gr. χαλᾶν ἀγκυραν. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. *E* 2. 4. 7.

§. XI. Dar fondo alla roba; vale Dissiparla, Consumarla, Mandarla male, Finirla. Lat. *prodigere, dissipare, dilapidare.* Gr. κατασωτεύειν. *Cecch. Dot.* 1. 1. *Tac. Dav. stor.* 1. 241. *E* 244. *Red. Ditir.* 32.

§. XII. Toccare il fondo, o Andare al fondo, o Pescare al fondo di checchessia; vale metaforicam. Toccare il fondamento d'una cosa, Saperla bene, Chiarirsi in tutto, e per tutto, Scoprirne la pretta verità. Lat. *scopum attingere, rem acu tangere.* Gr. σκοπῶ τυγχάνειν. *Dant. Purg.* 18. *Dav. Oraz. Cos. I.* 134. *Libr. son.* 51. *Ant. Alam. son.* 27. *Salv. Spin.* 2. 2.

§. XIII. Andare a fondo, vale lo stesso, che Affondare, Sommergersi. Lat. *mergi, demergi.* Gr. καταβαπτίζεσθαι. *Cr.* 9. 86. 5. *Bern. Orl.* 2. 14. 7.

§. XIV. Non aver nè fin, nè fondo; vale Essere immenso, non compreso da termine alcuno. *Fr. Giord. Pred. S. Bern. rim.* 63.

§. XV. In quel fondo, posto avverbialm. vale Alla fin delle fini, Finalmente. Lat. *tandem*. *Malm.* 2. 73. *E* 9. 51. Tal musica finì po' poi in quel fondo.

Fondo. Add. Profondo. Lat. *profundus*. Gr. βαθύς. *Teol. mist. Sod. Colt.* 51.

§. I. Per folto, Spesso, Fitto. Lat. *densus*. Gr. πυκνός. *Dant. Inf.* 20. *Cr.* 10. 33. 2.

§. II. Pestilenza fonda, o simili; vale Il colmo della pestilenzia ec. *Cron. Morell.* 238.

Fondúra. V. A. Fondo, Luogo basso, e profondo, a guisa di valletta. Lat. *convallis*. Gr. βένθος. *Vit. Plut. P. S.* 6.

Fondúto. Add. da Fondere. Strutto, Liquefatto. Lat. *fusus, liquatus*. *Fiamm.* 7. 21. *M. V.* 3. 42. *Burch.* 2. 24.

Fontále. Add. D' origine, Originale, A guisa di fonte, dal quale piglia il fiume il principio. Lat. *fontalis*. Gr. πηγαῖος. *Med. Arb. cr. Dant. Conv.* 53. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 30.

§. In forza di sust. per Fonte; ma è modo antico. Lat. *fons*. Gr. πηγή. *Teol. Mist.*

Fontalmente. V. A. Avverb. da Fonte; Originalmente. Lat. *in origine*. Gr. πηγαίως. *Dant. Conv.* 145.

Fontána. Fonte. Lat. *fons*. Gr. πηγή. *Bocc. nov.* 46. 3. *Cr.* 1. 4. 7. *Dant. Par.* 9. *E* 20. *Petr. son.* 271. *Alam. Colt.* 4. 89.

§. Per metaf. *Petr. canz.* 45. 1. Solea dalla fontana di mia vita Allontanarme (*cioè da quella cosa, che lo tenea in vita.*) *E son.* 314. Fior di virtù, fontana di beltate (*cioè dove ha il seggio perfetta bellezza.*) *Lab.* 60. E' viva fontana di misericordia, e madre di grazia, e di pietate. *G. V.* 7. 144. 6. *E* 12. 43. 6. *Tav. Rit. Amm. ant.* 10. 1. 10. Tullio fontana di parlare.

Fontanella. Dim. di Fontana. Lat. *fonticulus, scaturigo*. Gr. πηγύδιον. *Vit. S. Ant. Pallad. F. R. Dittam.* 5. 12.

§. I. Fontanella della gola, si dice Quella parte della gola, dove ha principio la canna. *Tes. Pov. P. S. E cap.* 18. *Red. Oss. an.* 101.

§. II. Fontanella nome d' una vena. *Cr.* 9. 36. 1. La quale (*infermità*) induce enfiamento intorno alla vena maestra, che si chiama fontanella.

§. III. Fontanella per Cauterio, Rottorio. Lat. *cauterium*. Gr. καυτήριον. *Libr. cur. malatt.*

Fontáneo. Add. Di fonte. Lat. *fontanus*. Gr. πηγαῖος. *Cr.* 6. 2. 3. L' orto, che al cielo temperato soggiace, e di fontaneo

umore innaffiato ec. (*così alcun T. ma altri hanno* fontano.)

Fonte. Luogo, onde fcaturifcono acque. Lat. *fons*. Gr. πηγή. Ufafi egualmente bene nel gen. mafc. e nel femm. *Bocc. g. 6. p. 3. E Amet. 66. Ninf. Fief. 177. Dant. Par. 3. Petr. canz. 41. 2. Fir. Af. 10.*

§. I. Fonte, figuratam. *Petr. son. 204.* Nè per duo' fonti folo una favilla Rallenta dello 'ncendio. *E canz. 46. 9.* Qualcuna d'efte notti Chiuda omai quefte due fonti di pianto. *E 49. 4.* Tu partorifti il fonte di pietate. *Lab. 1.* Il cui malvagio fuoco il fonte fecca della pietà. *Dant. Inf. 1.* Or fe' tu quel Virgilio, e quella fonte, Che fpande di parlar sì largo fiume? *E Par. 4.* Cotal fu l'ondeggiar del santo rio, Ch'ufcì del fonte, onde ogni ver deriva. *E 24.* Voi bevete Sempre del fonte, onde vien quel, ch'e' penfa.

§. II. Fonte, fi chiama il Vafo, dove fi tiene l'acqua battefimale. Lat. *baptisterium*. Gr. βαπτιστήριον. *Bocc. nov. 2. 13. Dant. Par. 12. E 25. G. V. 4. 3. 3. Din. Comp. 2. 33.*

§. III. Vedere alcuna cofa in fonte, vale Vederla autentica, e originale, Cercar di faperla da' fuoi principj. *Car. lett. 2. 24.*

Fonticella. Dim. di Fonte. Fontanella. Lat. *fonticulus*. Gr. πηγίδιον. *Fr. Giord. Pred. R. Fir. dial. bell. donn. 374.*

Fonticína. Dim. di Fonte. Fonticella, Fontanella. *Libr. cur. malatt.*

Foracchiáre. Forare con ifpeffi, e piccoli fori; che anche diremmo Bucacchiare, e Sforacchiare. Lat. *perforare*. Gr. διατρυπᾶν. *Libr. Op. div. tratt. F. Gio: Marign. Luig. Pulc. Bec. 5.*

Foracchiáto. Add. da Foracchiare. Lat. *perforatus*. Gr. διάτρητος. *Dant. Inf. 19. But. ivi.*

Foraggiáre. Procacciare il foraggio. Lat. *pabulatum proficifci, commeatus fibi quaerere. Guitt. lett.*

Foraggiére. Che foraggia.

Forággio. Vettovaglia. Lat. *commeatus, annona*. Gr. ἐφόδιος, τὰ σιτία. *G. V. 9. 312. 2. E 11. 127. 1. Com. Par. 8.*

Foráino. V. A. Add. Lo fteffo, che Foraneo. Lat. *forensis*. Gr. ἀγοραῖος. *Tratt. equit. Tratt. gov. fam.*

Foráme. Buco piccolo. Lat. *foramen*. Gr. τρῆμα. *Cr. 4. 44. 1. E 9. 95. 4. Virg. Eneid. M. Volg. Raf.*

§. I. Forame, oggi comunemente fi dice il Buco del culo. E talora fi prende per Tutto il culo. Lat. *anus, podex*. Gr. πρωκτός. *Burch. 1. 102. Malm. 6. 27.*

§. II. Forame per Fineftra, Apertura. Lat. *fenestra*. Gr. θυρίς. *Dant. Inf. 27. E 33.*

Foramétto. Dim. di Forame. Lat. *foramen angustum*. *Red. Off. an. 41. E 61. E conf. 14.*

Foráneo. Add. di Foro coll' O largo. Lat. *forensis*. Gr. ἀγοραῖος. *Tratt. pecc. mort.* Quelli, che meglio vagliano di te, per alcune grazie foranee, o per nobilezza, o per prodezza, o per ricchezza, o per fenno (*qui vale volgare.*)

Foráre. Bucare, Far fori, o buchi con checcheffia, Pertugiare, Traforare, Sforare. Lat. *forare, perforare*. Gr. τρυπᾶν. *Bocc. nov. 73. 7. G. V. 8. 55. 7. Dant. Inf. 14. Guid. G.*

§. Per Paffare oltre, Penetrare a dentro. Lat. *penetrare, perrumpere*. Gr. εἰσδύνειν. *Coll. SS. Pad. Vit. S. Gir. Liv. M.*

Forasiépe. Piccolo uccelletto, che fta per le fiepi. *Buon. Tanc. 2. 10.*

§. Per fimilit. Uomicciattolo. *Bellinc. 159.* Un certo forafiepe, un tal gobbuzzo.

Foráta. V. A. Foratura, Foro. *Vit. S. M. Madd. 119.*

Foraterra. Strumento da far buchi, o fori nella terra. *Cr. 4. 7. 5. E 5. 52. 1.*

Foráto. V. A. Suft. Buco, Foro. Lat. *foramen*. Gr. τρῆμα. *Vit. Plut.*

Foráto. Add. da Forare. Pertugiato, Bucato. Lat. *perforatus, foratus*. Gr. διάτρητος. *Amet. 19. Paff. 43. Dant. Inf. 28. E Purg. 5. Ricett. Fior. 96.*

§. Per fimilit. *Sen. Pist.* Tegniamci appagati delle cofe, che noi abbiamo già ricevuto, fe non le riceviamo con coraggio forato, e pertugiato (*cioè: con animo ingrato, e dimentichevole.*) *Cron. Morell.* Non aver che fare con chi ha il capo forato (*cioè: ha poco cervello.*)

Foratoio. Strumento, con cui fi fora. L. *terebra*.

Foratore. Chi fora.

§. E per Foratoio, Strumento, con che fi fora. Lat. *terebra*. Gr. τρύπανον. *Libr. Aftrol.*

Forbannúto. V. A. Bandito, Efiliato. Lat. *exilio damnatus*. *M. V. 10. 83.*

Fórbice. V. forbícia.

Forbicétte. Forficette. Lat. *forficula*. Gr. ψαλίδιον. *Libr. cur. malatt. Red. Off. an. 158.*

Forbícia, fórbice, e fórbici. Strumento di

di ferro da tagliare tela, panno, e simili; fatto di una lama di ferro ripiegata nel mezzo, la qual ripiegatura, detta calcagno, fa ufficio di molla, e le due parti rappresentano due coltelli, che si riscontrino col taglio; e stretti insieme, mozzano ciò, che vi si interpone. Lat. *forfices*. Gr. ψαλίδες. *Cr.* 5. 48. 4. *Volg. Mes. Borgh. Arm. Fam.* 102.

§. I. Forbici, per similit. si dicono Le bocche degli scorpioni, de' granchi, de' gamberi, e di altri simili animali. Lat. *chela*. Gr. χηλαί. *Red. Ins.* 51. *E* 52.

§. II. Per la Tagliatura, o Tosatura, che fanno le forbici. *Dav. Mon.* 122.

§. III. Forbici, si dice anche a chi è ostinato nel dire, o nel voler fare quello, che gli è vietato. v. *Varch. Ercol.* 71. *Zibald. Andr.* 128. *Salv. Spin.* 3. 2. *Ambr. Cof.* 4. 15. *Malm.* 10. 53.

§. IV. Essere, o Avere uno nelle forbici, il che si direbbe anche Essere, o Avere uno nell'ungbie; vale Essere in arbitrio altrui, Essere attorniato da' pericoli, o Averlo in arbitrio, e podestà. Lat. *aliquem in sua potestate habere*. *Fir. Luc.* 4. 3.

§. V. E per metaf. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. Debba ora infra le forbici del dubbio Sospeso rimanere. *Car. lett.* 2. 128. E non mi curo d'essere in queste forbici, poichè v' ho data occasione di fare una cosa sì bella.

§. VI. Condurre uno nelle forbici; vale Condurre uno nell'inganno, e nel pericolo. Lat. *in insidias aliquem deducere*. *Tac. Dav. stor.* 2. 276. *Fir. nov.* 6. 246.

Forbicíne. Dim. di Forbice. Lat. *forficula*. Gr. ψαλίδιον. *Zibald. Andr. Galat.* 15.

Forbicióni. Accrescit. di Forbici. *Guitt. lett. Buon. Fier.* 2. 4. 15.

Forbíre. Nettare, Pulire. Lat. *expolire, purgare, mundare, tergere, nitidare*. Gr. καταχοσμεῖν, καθαρίζειν. *Cr.* 5. 19. 16. *Petr. cap.* 5. *Mir. Mad. M. Dant. Inf.* 15. *But. ivi. Dant. Inf.* 33. *Alam. Colt.* 3. 58.

§. Per similit. si dice degli occhi, e simili, e vale Asciugarli. Lat. *extergere, abstergere*. Gr. ἐκκαθαίρειν. *Albert.* 60.

Forbíto. Add. da Forbire. Netto, Pulito. Lat. *mundatus, expolitus*. *Bocc. nov.* 50. 10. *G. V.* 9. 9. 3. *Petr. canz.* 27. 4. *Sannazz. Arc. pros.* 5. *Buon. Fier. g.* 4. *intr.*

Forbitoio. Strumento, con che si forbisce. Lat. *penicellum, peniculus*. *Cavalc. Pungil.*

Forbottáre. V. P. Picchiare, Dar busse. L. *verberare, percutere*. Gr. τύπτειν. *Morg.* 18. 16. *E* 19. 41. *Bern. Orl.* 2. 17. 23. *Cav. Matt. son.* 4.

Forbottato. Add. da Forbottare. *Franc. Sacch. nov.* 33.

Forca. Bastone lungo intorno a tre braccia, che ha in cima due, o tre rami, detti rebbj, che s'aguzzano, e piegano alquanto; s'adopera per mettere insieme, e rammontar paglia, e simili cose. Lat. *bidens, tridens*. Gr. δίοδυς, τρίαινα. *Pataff.* 7.

§. I. Forca per similit. *Pallad. Marz.* 21. La terra cuopra sì la forca, che paia che tre ramuscelli del fico escano della terra spartiti. *Dant. Inf.* 17. Nel vano tutta sua coda guizzava, Torcendo in su la venenosa forca (*cioè: la coda biforcata, e fatta a guisa di forca.*) *E* 25. *Bern. Orl.* 2. 4. 35. Che sta nel lago dalla forca in giuso.

§. II. Forca, pur per similit. si chiama quella Strada, la quale si spartisce in due. Lat. *bivium*. Gr. ἄμφοδος. *G. V.* 4. 7. 2.

§. III. Forca, per lo Patibolo, dove s' impiccano per la gola i malfattori, fatto di due legni fitti in terra, sopra de' quali se ne posa un altro a traverso, a uso d'architrave; e più spesso si usa Forche nel numero del più. Lat. *crux*. *Bocc. nov.* 43. 20. *E nov.* 47. 13. *G. V.* 4. 30. 3. *Libr. son.* 136. *Fir. As.* 186. *E* 187.

§. IV. Mandare alle forche, e Raccomandare alle forche, o simili; locuzioni d'imprecazione, colle quali si licenzia altrui; lo stesso, che Mandare alla malora. *Cecch. Stiav.* 4. 5 *Bern. Orl.* 2. 21. 39.

§. V. Va' alle forche, che anche assolutamente si dice Alle forche; modo di maledire. Lat. *apage, in malam crucem abi, suspende te*. Gr. ἔρρ' ἐς κόρακας. *Ar. Supp.* 5. 6. *E Negrom.* 5. 2.

§. VI. Forca, si dice anche per ingiuria ad alcuno, quasi Degno di forca. L. *furcifer, trifurcifer*. Gr. κύφων. *Varch. Suoc.* 1. 2.

§. VII. Da forche, posto in forza d'aggiunto, vale lo stesso, che Degno di forca. *Bern. Orl.* 1. 26. 35.

§. VIII. Far le forche. *Varch. Ercol.* 83. Far le forche, è sapere una cosa, e negare, o infingersi di non saperla, o biasimare uno per maggiormente lodarlo; il che si dice ancora Far le lustre, e talvolta le marse.

§. IX. Far le forche, vale anche Far mo-

moine, Cattivarsi l'altrui benevolenza. *Fir. nov.* 7. 262. *Malm.* 7. 58.

§. X. Essere tra le forche, e santa Candida, lo stesso, che Esser tra l'ancudine, e 'l martello; cioè Pericolare per ogni verso. L. *inter incudem, & malleum*. Gr. μεταξὺ, τῦ ἄκμονος, καὶ σφύρας. *Franc. Sacch. nov.* 148.

FORCA'TA. Parte del corpo umano, dove finisce il busto, e comincian le cosce; dalla similit. della forca. Inforcatura. *Dant. Inf.* 14.

§. Forcata, diciamo a Tanta paglia, o altro, quanto sostiene, e lieva in un tratto una forca.

FORCATELLA. Dim. di Forcata, nel secondo significato. *Dant. Purg.* 4. *But. ivi:*

FORCA'TO. Add. Forcuto. *Red. Oss. an.* 169.

FORCATÚRA. Forcata. Inforcatura. *Com. Inf.* 14.

FORCE. *Dant. Par.* 16. Lo tempo va dintorno colle force. *But. ivi:* Colle force, cioè colle forbici, ed è nome sincopato per fare la rima.

FORCELLA. Dim. di Forca, Palo, o legno biforcato. L. *furcilla, furcula*. *Cr.* 4. 14. 3.

FORCELLA. La Bocca dello stomaco, dove finiscono le costole. *M. Aldobr. P. N.* 8. *E* 10. *Tes. Br.* 5. 41. *Criff. Calv.* 4. 105.

§. Per Fauci. Lat. *fauces*. Gr. φάρυγξ. *Mor. S. Greg. Varch. stor.* 9. 265.

FORCELLETTA. Dim. di Forcella. Lat. *furcilla*.

§. Per lo stesso, che Forcatella. *Com. Purg.* 4. E alcuna volta racchiudono uno sì piccolo buco, che una forcelletta di spine lo tura.

FORCELLÚTO. V. A. Add. Forcuto. Lat. *trifidus, trisulcus*. Gr. τειχηλος. *Declam. Quintil. P. Com. Inf.* 25. *Pataff.* 8. *Dittam.* 3. 11.

FORCHETTA. Dim. di Forca. L. *furcula*.

§. I. Talora è detto altrui per ingiuria. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. II. Forchetta, per Legno biforcato. *Sen. Pist.*

§. III. Per similit. *Franc. Sacch. Op. div.* 106. Nota, che Pittagora aggiunse all'abbiccì il fio, e fra l'altre figure appropria il gambo di sotto al fanciullo nella sua adolescenzia, e quando viene crescendo in su, giugne alla forchetta del fio.

§. IV. Forchetta è anche Quel piccolo strumento d'argento, o d'altro metallo con più rebbj, col quale s'infilza la vivanda per mangiare con pulitezza, Lat. *furcula, fuscinula*. *Salv. Spin.* 2. 3. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. *Lasc. Sibill.* 1. 1.

§. V. Favellare in punta di forchetta; vale Favellare troppo esquisitamente, leccatamente, affettatamente. *Cecch. Donz.* 2. 2.

FORCHETTIE'RA. Custodia di forchette; e anche le Forchette medesime entro la lor custodia. *Borgh. Mon. Fior.* 161.

FORCHETTO. Asta, che abbia due rebbj in cima. *Cant. Carn.* 218.

FORCHIÚDERE, e FUORCHIÚDERE. V. A. Chiuder fuora, Escludere. Lat. *excludere*. Gr. ἐκκλείειν. *Tratt. Cast. Dif. Pac.*

FORCÍNA. Dim. di Forca; Legno biforcato, Forchetta. L. *furcula*. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

§. I. Per Quello strumento, che regge il moschetto.

§. II. Per Quel piccolo strumento d'argento, o d'altro metallo, con cui per pulitezza s'infilzano le vivande. L. *fuscinula*. *Ar. Sat.* 2. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

FORCÓNE. Propriamente Asta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbj. L. *tridens, merga*. Gr. τρίαινα. *Cr.* 5. 61. 2. *Bern. Orl.* 2. 11. 31.

FORCOSTUMANZA. V. A. Cattivo costume. Lat. *mores inhonesti, illiberales, inurbani*. Gr. ἦθη αἰσχρά. *Fr. Giord. Pred.*

FORCUTAMENTE. Avverb. A guisa di forca. Lat. *instar furcæ, in modum furcæ*. *Borgh. Rip.* 46.

FORCÚTO. Add. Che ha forma di forca, o rebbj, come la forca. L. *bifidus, bifurcus*. Gr. δίχηλος, διχηλής. *Dant. Inf.* 25. *E* 30. *Fiamm.* 5. 112. *Bern. Orl.* 2. 22. 15. *Alam. Colt.* 5. 125.

FORCUZZA. Dim. di Forca. *Lasc. Streg.* 4. 2. L'accordo è fatto, forcuzza, impiccatello (*qui aggiunto ad nome per ingiuria*)

FORE. v. FUORA.

FORELLÍNO. Dim. di Foro. Lat. *foramen tenue, exiguum*. Gr. μικρὸν τρῆμα. *Libr. Astrol.*

FORE'SE. Sust. e Add. Che sta fuor della città, Contadino. Lat. *agrestis, rusticus*. *Arrigh.* 59. *M. V.* 1. 47. *Cr.* 3. 17. 5. *E* 9. 99. 4. *Cron. Morell.* 219. *Franc. Sacch. nov.* 28. *Cant. Carn.* 4. *tit.*

FORESELLO. Dim. di Forese, Villanello, Contadinello. *Coll. SS. Pad.*

FORESETTO. Foresello.

FORESOZZO. Contadinotto. *Bocc. nov.* 72. 4.

FORESTA. L. *sylva, saltus*. Gr. ἄλσος, δρυμός. *But. Purg.* 28. 1. Foresta è luogo di fuora separato dalla congregazione, e coabita-

bitazione degli uomini. *G.V.* 1. 24. 3. *Nov. ant.* 35. 1. *Dant. Purg.* 28. *But. ivi*.

Forestaría, foresteria, e foresteria. Moltitudine, e quantità di forestieri. L. *advenarum cœtus*. Gr. ξένων πλῆθος. *Stor. Pist.* 64. *Cron. Morell.* 243. *Dep. Decam.* 134.

§. I. Per lo Luogo, o Stanza, dove si mettono ad alloggiare i forestieri; e si dicon propriamente Quelle de' frati ne' loro conventi. L. *hospitium*. Gr. ξενοδοχεῖον. *Fr. Iac. T.* 1. 10. 3. *Vit. SS. Pad. Borgh. Vesc. Fior.* 406.

§. II. Per qualità di forestiere. *Borgh. Tosc.* 343. Arebbe scoperto la venuta di fuori, e dirò così, la foresteria.

Forestieramente. Avverb. Da forestiere, A modo di forestiero. *Fr. Giord. Pred. R.*

Forestiére, e forestiéro. D'altra patria, D'altro luogo, che di quello, dove si ritruova, Straniero. L. *advena*, *peregrinus*. Gr. προσηλυθος, ξένος. *Bocc. nov.* 15. 24. *E nov.* 17. 47. *E nov.* 99. 48. *G.V.* 5. 32. 1. *E* 12. 42. 4. *Dittam.* 2. 29. *Tratt. segr. cos. donn.*

§. Per Oste, cioè Quegli, che vien di fuori di casa tua ad alloggiare, o mangiar teco. L. *hospes*. Gr. ξένος. *Bocc. nov.* 54. 4. *Cas. lett.* 57.

Forestería. v. foresteria.

Forestiéro. v. forestiére.

Foresto. Add. Salvatico, Disabitato. Lat. *nemorosus*, *agrestis*. Gr. ὑλώδης, ἀλσώδης. Luogo foresto. *Nov. ant.* 8. 1. *M.V.* 10. 64. *Cron. Morell.* 221.

§. Per metaf. Oscuro. *F. anc. Barbr.* 170. 6. Forse poresti Pareri foresti A chiaro trar.

Forfáre. V. A. Fare quel, che non conviene, Errare, Peccare. Lat. *errare*, *peccare*, *delinquere*, *forisfacere*, *S. Bern.* Gr. παραβαίνειν, πλημμελεῖν. *M. V.* 7. 4.

Forfatto. V. A. Sust. Misfatto, Errore, Mancamento. L. *peccatum*, *erratum*, *delictum*, *facinus*. Gr. πλημμέλημα, ἁμάρτημα. *G. V.* 11. 52. 5. *Tes. Br.* 8. 32. *Albert.* 32. *Franc. Barb.* 208. 7. *Vit. Barl.* 26.

Forfatto. V. A. Add. da Forfare. *Nov. ant. stamp. ant.* 64. 12. Tanto fcno forfatto, e fallente (*qui forse vale Malfattore*)

Forfattúra. V. A. Forfatto, Il forfare. L. *transgressio*, *scelus*, *flagitium*, *prevaricatio*. *Rim. ant. Guid. Orl. nella tavola di Francesco da Barberino in Forfatto*: Che non perdono mai la forfattura.

Forfecchia. Bacherozzolo, che particolarmente si nasconde ne' fichi, di coda biforcata a guisa di forbici. Lat. *forbicina*. *Lor. Med. canz.* 34. *E Nenc.* 28. *Cirff. Calv.* 4. 120.

Forfecchína. Dim. di Forfecchia. *Com. Inf.* 5. Gran parte del tempo perdendo appresso il barbiere in farsi pettinare la barba, in far la forfecchina, in levar questo peluzzo di quindi ec. (*qui pare, che vaglia Forforaggine, Forfora*)

Fórfice. Forbice. Lat. *forfex*. Gr. ψαλίς. *Vit. S. Gio: Bat. Franc. Sacch. nov.* 199. E in fine trovando la cosa non riuscire alle forfici, ma di male in peggio. (*qui per metaf. e vale Non riuscire come si pensava*)

§. Essere, Dimorare ec. tra le forbici, o le forfici, vale Essere ec. in pericolo. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 17.

Forficetta. Dim. di Forfici. Lat. *forficula*. Gr. ψαλίδιον. *Bocc. nov.* 22. 13.

Forficíne. Dim. di Forfici. L. *forficula*. Gr. ψαλίδιον. *Franc. Sacch. nov.* 198.

Fórfora, e fórfore. Escremento secco, bianco, e sottile, che si genera nella cute del capo sotto i capegli. Lat. *furfures*, *porrigo*. Gr. πιτυρίασις. *Cr.* 6. 33. 2. *Cirurg. M. Gugl.*

Forforáccia. Peggiorat. di Forfora. *Tratt. segr. cos. donn.*

Forforággine. Lo stesso, che Forfora. *Libr. cur. malatt.*

Fórfore. v. fórfora.

Foriére. Furiere. *Fr. Iac. T.* 5. 30. 60.

Forma. Quella cosa, che determina la materia, e con essa costituisce il composto. L. *forma*, *species*. Gr. εἶδος. *But.* Forma è quello, che dà l'essere alle cose. *Dant. Par.* 1. *But. Par.* 1. 2. *Pass.* 138. *Buon. rim.* 2.

§. I. Per Anima, Forma costitutiva dell' uomo. *Dant. Purg.* 9. *Petr. canz.* 40. 4.

§. II. Per Natura, Proprietà. *Dant. Purg.* 18. Poi come 'l fuoco muovesi in altura Per la sua forma, che è nata a salire.

§. III. Per similit. *Dant. Par.* 24. Tu vuoi, ch' io manifesti La forma quì del pronto creder mio. *But. ivi*. Cioè la mia essenzia del mio manifesto credere. *Guitt. lett.* 13. Carissimi del mondo miragli sete voi tutti nel mondo magni, a cui s'affaitan tutti i minori vostri, e della forma vostra informan loro. *Fr. Iac. T.* 2. 24. 5. La carità dà forma alle virtuti.

§. IV. Per Norma, o Regola materiale, su cui si forma alcun lavorio. L. *modulus*, *forma*. Gr. μέτρον. *Fr. Giord. D. Fr. Giord. S. Pred.* 3. *Franc. Sacch. nov.* 90. *E rim.* 9. *Bern. rim.*

rim. 71. disse d'uno sparviere: Aspettava il cappel, com'una forma.

§. V. Per Regola, Stile, Ordine. Lat. *regula*, *norma*, *forma*. Gr. κανὼν, νόμος, τύπος. *Cron. Morell.* Secondo la forma dello statuto. *Cavalc. Specch. cr. Cas. lett.* 21.

§. VI. Per Maniera, Guisa, Fazione, Modo. *Bocc. nov.* 25. 11. Cominciò in forma della donna, udendolo ella, a rispondere a se medesimo (*cioè: vestendosi la persona della donna.*) *E nov.* 67. 9. *E nov.* 85. 3. *E nov.* 96. 16. *Dant. Purg.* 5. *E Par.* 31. *G. V.* 8. 36. 3. *E* 9. 9. 3. *Bern. Orl.* 3. 7. 18. *Ricett. Fior.* 125. *E* 132. *E* 134. *E* 135. *E appresso.* Cuoci continuamente stumiando tanto, che non imbratti le mani, che è la forma del cotognato (*cioè: la perfetta cottura.*) *Cas. lett.* 37.

§. VII. Per Immagine, Faccia, Figura, Sembianza, Aspetto. L. *forma*, *facies*, *figura*. Gr. μορφή. *Bocc. introd.* 29. Savia ciascuna, e di sangue nobile, e bella di forma, e ornata di costumi. *E nov.* 55. 1. *Ovid. Pist. Petr. son.* 240. *E* 316. *Arrigh.* 55.

§. VIII. Forma, figura geometrica, ed è Quello spazio, che è contenuto da uno, o più termini. *Petr. cap.* 10. Erodoto di Greca istoria padre Vidi, e dipinto il nobil geometra Di triangoli tondi, e forme quadre.

§. IX. Per Pezzo di cacio fatto in forma circolare. Lat. *casei orbis*. *Cr.* 9. 72. 2. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. *Red. lett.* 1. 392. *E* 393.

FORMA'BILE. Add. Atto ad esser formato, o a prender forma. Lat. * *formabilis*. *Cr.* 2. 6. 4.

FORMA'GGIO. Cacio. Lat. *caseus*. Gr. τυρός. *Bocc. nov.* 73. 4. *E nov.* 76. 9. *Cr.* 12. 5. 3. *Tes. Br.* 3. 9. *Alam. Colt.* 1. 26. *Red. lett.* 1. 394.

FORMA'LE. Add. Di forma; termine filosofico, Essenziale. L. *formalis*. *Dant. Par.* 2. *E* 3. *But. pr. Pass.* 284.

§. Parole formali, per le Stesse, Medesime, Per l'appunto, Precise. *Fir. As.* 261. *Varch. Lez.* 511.

FORMALITA', FORMALITA'DE, E FORMALITA'TE. Astratto di Formale. L. * *formalitas*, *solemnitas iuris*. *Fr. Giord. Pred.*

FORMALMENTE. Avverb. Con forma, Essenzialmente, Sustanzialmente. L. * *formaliter*. *Cr.* 6. 1. 7. *Maestruzz.* 2. 1. *E* 2. 8. 3. *Gal. Sist.* 2.

FORMAMENTO. Il formare, Componimento, Creazione. L. *formatio*, *creatio*. Gr. κτίσις. *Fr. Iac. Cess.*

FORMA'RE. Dar forma, Produrre, Creare. L. *formare*, *effingere*. Gr. μορφοῦν, διατυποῦν, εἰδοποιεῖν. *Bocc. nov.* 34. 3. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 31. *E Par.* 13. *Petr. canz.* 2. *E son.* 152. *E* 315. *Viv. disc. Arn.* 65.

§. I. Formare, per Ordinare, Comporre. L. *parare*, *componere*, *constituere*. Gr. συμπήττειν, καθιστάναι. Formare un processo, Formar la quistione, ec. *Bocc. nov.* 6. 3. *M. V.* 7. 23. *Nov. ant.* 8. 3. *Tac. Dav. ann.* 2. 53.

§. II. Formare parola, o simili, vale Articolare parola ec. *Bocc. nov.* 25. 13. *Petr. son.* 137.

§. III. Formare, si dice anche dagli scultori, per Fare il cavo, o la forma da gettare. *Borgh. Rip.* 255.

FORMATAMENTE. Avverb. Con forma, Compiutamente. *Cr.* 1. 21. 7.

FORMATI'VO. Add. Che dà forma. Lat. *efficiens*, *formans*. Gr. εἰδοποιητικός. *Cr.* 2. 8. 2. *Dant. Purg.* 25. *Varch. Lez.* 10.

FORMA'TO. V. A. Sust. Forma, Figura, Formamento. *Guid. G.* 8.

FORMA'TO. Add. da Formare. Che ha forma. Lat. *formatus*. Gr. εἰδοποιητός. *Dant. Purg.* 29. *E Par.* 3. *G. V.* 11. 66. 1. *Arrigh.* 45. *Red. cons.* 1. 153. *Buon. rim.* 71. *Malm.* 9. 51.

§. I. Formato, parlandosi d'uomo, vale Grosso di persona, e di membra, Informato. L. *habitior*. *G. V.* 10. 111. 2.

§. II. Formato è anche termine di scultura, e vale, Fatto colle forme. *Borgh. Rip.* 20. *E* 551.

FORMATO'RE. Verbal. masc. Che forma. Lat. *fictor*, *opifex*, *plastes*. Gr. πλάστης δημιουργός. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Un formator sperto, e valente, ec. (*qui nel signif. del* §. II. *di Formare.*)

FORMAZIO'NE. Il formare. Lat. * *formatio*, *creatio*. Gr. πλάσις, δημιουργία. *Esp. Salm. Dant. Purg.* 10. *Red. Ins.* 112.

FORMELLA. Propriamente buca, che si fa in terra, per piantarvi alberi. L. *scrobs*. Gr. ὄρυγμα. *Pallad. Marz.* 21. *Dav. Colt.* 176.

§. I. Formella, è anche una Infermità, che viene a' cavalli. L. * *furma*. *Cr.* 9. 49. 1. Fassi ancora una infermità al cavallo, che si chiama volgarmente formella, intra la giuntura del piè, e 'l piè di sopra alla corona, presso alla pastoia.

§. II. Formella, è anche dim. di Forma. *Fr. Giord. Pred.* Gli diede per limosina una formella di cacio (*qui nel signif. del* §. VIII. *di Forma.*)

FOR-

Formentare. Levitare. L. *fermentari*. Gr. ζυμῶσθαι.

Formentato. Add. da Formentare. Lat. *fermentatus*. Gr. ζυμωθείς. *Cr. 3. 7. 14. Maestruzz. 1. 3.*

Formento. Pasta inforzata per levitare il pane; onde è detto anche Levito. Lat. *fermentum*. Gr. ζυμή. *Pallad. Cr. 3. 8. 7. M. Aldobr. Mor. S. Gr. Sed. Colt. 111.*

§. Formento per Frumento, Grano. Lat. *frumentum*. Gr. σῖτος. *Pallad. F. R. Ricord. Malesp. 138. Guitt. lett. 20.*

Formíca. Piccolissimo animaletto, che vive il verno sotterra. Lat. *formica*. Gr. μύρμηξ. *Franc. Sacch. Op. div. 90. Dant. Purg. 26. Petr. Frott. M. V. 8. 58. Fr. Giord. Pred. S. Alam. Colt. 5. 135.*

§. I. Stanno le formiche anche ne' ceppi degli alberi vecchi, da' quali, percotendogli, si veggono uscir fuora in gran quantità, salvo però quelle, che abitano nel sorbo; onde il proverb. Essere, o Fare la formica, o il formicon di sorbo, che non esce per bussare. *Varch. Ercol. 92.* Star sodo alla macchia, o vero al macchione, è non uscire per bussare, ch'uom faccia, cioè lasciare dire uno quanto vuole, il qual cerchi cavarti alcun segreto di bocca, e non gli rispondere, o rispondergli di maniera, che non sortisca il disiderio suo ec. E questi tali, che stanno sodi al macchione, si chiamano ora formiche di sorbo, e quando cornacchie di campanile. *Libr. son. 115. Morg. 16. 54.*

§. II. Formica è anche una Spezie di malattia. Lat. *herpes*. Gr. ἕρπης. *Volg. Ras.*

Formicaio. Mucchio di formiche, ed anche il luogo, dove elle si ragunano. Lat. *formicarum nidus, formicarum agmen*. Gr. μυρμηκιά. *Tes. Pov. P. S. 3. Dittam. 5. 22. Fir. As. 167.*

§. Diciamo in proverb. Stuzzicare il formicaio; che vale Dar noia a chi ti lascia stare, e incitato ti può offendere; che anche si dice Stuzzicare il vespaio. Lat. *irritare crabones, leonem vellicare*. Gr. τὰς σφηκιάς ἐρεθίζειν. *v. Flos 124. Varch. Ercol. 81.* Quando uno si sta ne' suoi panni senza dar noia a persona, e un altro comincia per qualunque cagione a morderlo, e offenderlo di parole, se colui è uomo da non si lasciare malmenare, e bistrattare ec. s'usa dire: egli stuzzica il formicaio, le pecchie, o sì veramente il vespaio.

Formicare. Si dice di cosa, che sia numerosa, e spessa a guisa delle formiche. *Dittam. 6. 2.* Formicar par il popol, si v' è spesso.

Formichetta. Dim. di Formica. Lat. *formicula*. Gr. μυρμήκιον. *Morg. 2. 55.*

Formícola. Formica. Lat. *formica*. Gr. μύρμηξ. *Libr. segr. cos. donn. Burch. 2. 30.*

Formicolaio. Moltitudine di formiche.

§. I. E per similit. si dice in modo basso di Gran quantità di checchessia.

§. II. In proverb. Stuzzicare il formicolaio; lo stesso che Stuzzicare il formicaio.

Formicolamento. Formicolío. *Libr. cur. malatt.*

Formicolato. Add. Spesso a guisa di formiche. *Dittam. 5. 16.* Perchè ogni selva, ed ogni bosco parvi Formicolato di varj serpenti (*in alcuni T. a penna si legge* formicolare.)

Formicolío. Brulichío. Informicolamento. *Buon. Tanc. 3. 11.*

Formicóne. Accrescit. di Formica. Formica grande. Lat. *formica grandior*. *Bern. Orl. 2. 30. 10. Car. Matt. 9.*

§. In proverb. Essere, o Far formicon di sorbo, che non escon per bussare; vale lo stesso, che Essere, o Fare formica di sorbo. Lat. *ne gry quidem ad propositum respondere*; *v. Flos 410. Alleg. 165. E 182. Morg. 25. 61.*

Formicúccia. Dim. di Formica. *Segn. crist. instr. 2. 3. 2.*

Formidábile. Add. Spaventoso, Tremendo. Lat. *formidabilis*. Gr. φοβερός. *Fir. As. 168. Ar. Fur. 22. 5.*

Formidabilíssimo. Superl. di Formidabile. Lat. *maxime formidabilis*. Gr. φοβερώτατος. *Segn. Mann. Nov. 18. 1.*

Formídine. V. L. Paura, Timore. Lat. *formido, metus, pavor*. Gr. φόβος, δέος. *Coll. Ab. Isac. 6.*

Formisúra, e fuormisúra. V. A. Avverb. Smisuratamente, Fuor di misura. Lat. *immodice, nimis*. Gr. παραμέτρως. *Dant. rim. 5. M. Aldobr. B. V.* (*nel T. di P. N. in vece di Formisura si legg. A oltraggio.*) *Vit. S. Ant. Volg. Mes. Guid. Orl.* appresso le Prose del *Bemb. libr. 3. 208. E quivi M. Cin.*

Fórmola. Maniera di locuzione. Formula. Lat. *formula, loquendi formula*. Gr. σχημάτιον. *Segn. Pred. 1. 1. E 2. 6.*

Formositá, formositáde, e formositáte. Bellezza. Lat. *formositas*. Gr. ὡραιότης. *Sen. Declam. Fir. dial. bell. donn. 344.*

Formóso. Add. Bello. Lat. *formosus*. Gr. ὡραῖος.

ὡραῖος. *Bocc. g. 2. p. 2. Pass. 240. Scal. S. Ag. Alam. Colt. 2. 53.*

FÓRMULA. Maniera di dire. Lat. *formula*. Gr. σχημάτιον. *Fr. Giord. Pred. R. Tac. Dav. dial. perd. eloq. 412.*

FORNÁCE. Edificio murato, o cavato a guisa di pozzo, colla bocca da piede, a modo di forno, nel quale si cuocono calcina, e lavori di terra; e in alcune, di foggia alquanto diversa, vi si fondono vetri, e metalli. Lat. *fornax*. Gr. καμῖνος. *Lab. 52. Dant. Purg. 24. Tratt. Ben. Viv.*

FORNACELLA. Dim. di Fornace. Lat. *fornacula*. Gr. καμίνιον. *Cr. 5. 48. 13.*

FORNACETTA. Fornacina. L. *fornacula*. Gr. καμίνιον. *Vit. Benv. Cell. 462.*

FORNACIAIO. Che fa, ed esercita l' arte di cuocere nella fornace. Lat. *fornacator*. *Lab. 195. Nov. ant. 68. 3.*

FORNACÍNA. Fornacino. Lat. *fornacula*. Gr. καμίνιον. *Vit. Benv. Cell. 462.*

FORNACÍNO. Piccola fornace, Fornacella. *Art. Vetr. Ner. 5. 77.*

FORNAÍNO. Dim. di Fornaio: *Buon. Fier. 2. 4. 4.* Oimè, oimè, che un forno abbrucia. C. III. Sì sì lo veggo, lo veggo, egli è quello Dove sta quella bella fornaina (*qui per vezzo.*)

FORNAIO. Quegli, che fa il pane, o lo cuoce. Lat. *pistor*, *furnarius*. Gr. ἀρτοποιός. *Bocc. nov. 10. 3. E nov. 52. 2. Cant. Carn. 34.*

§. Accomodare, o Acconciare il fornaio; vale Assicurarsi d' avere da vivere a sofficienza. Lat. *de victu sibi consuluisse*. *Buon. Fier. 3. 5. lic. E Tanc. 4. 3.*

FORNELLETTO. Dim. di Fornello. *Vit. Benv. Cell. 93.*

FORNELLÍNA. Fornellino.

§. Figuratam. *D. Gio: Cell. lett. 19.* La giovane allato all' uomo è una fornellina di concupiscenza.

FORNELLÍNO. Dim. di Fornello. *Libr. cur. malatt.*

FORNELLO. Piccol forno; e per lo più si dice di Quello, dove si stilla, e lambicca. *Lab. 194. G. V. 10. 178. 1. M. V. 1. 97. Pallad. F. R. Car. Matt. son. 4.*

FORNICÁRE. Propriamente il carnalmente congiugnersi dell' uomo, e della femmina non legati di matrimonio. Lat. *meretricari*, *scortari*, *fornicari*. Gr. πορνεύειν. *Esp. Vang. Mor. S. Greg. Com. Purg. 19.*

§. I. Per Adulterare, e Commettere adulterio. Lat. *adulterare*, *adulterium facere*. Gr. μοιχεύειν. *Maestruzz. 1. 57.*

§. II. Figuratam. *But. Purg. 2. 2.* Allora si dice fornicare co i Re, quando a prego de i Re consente, e concede le ingiuste cose.

FORNICARIAMENTE. Con fornicazione. Lat. * *fornicarie*. *Maestruzz. 1. 76.*

FORNICÁRIO. Add. di Fornicazione. Che commette fornicazione. Lat. *fornicarius*. Gr. πόρνος. Persona fornicaria, Atto fornicario, ec. *Maestruzz. 1. 24. E 1. 54. E 1. 76.*

FORNICATÓRE. Che fornica. Lat. *fornicarius*, *scortator*. Gr. πόρνος. *Annot. Vang. Amm. ant. 3. 3. 3. Maestruzz. 2. 42. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Adultero. Lat. *fornicarius*, *adulter*. Gr. μοιχός. *Maestruzz. 1. 57.*

FORNICATORELLO. Dim. di Fornicatore. L. *callidus mœchus*, *subdolus fornicarius*. *Fr. Giord. Pred.*

FORNICATRÍCE. Verb. Femm. Che fornica. L. *fornicaria*. Gr. μοιχάδρεια. *Maestruzz.*

FORNICAZIÓNE. Il fornicare. Lat. *fornicatio*. Gr. πορνεία. *Maestruzz. 2. 31. 1. But. Quist. Filos. C. S. Esp. Vang. G. V. 4. 15. 1. Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Per Adulterio. Lat. *adulterium*. Gr. μοιχεία. *Mo. S. Greg. Maestruzz. 1. 57.*

§. II. Figuratam. per Apostasía. Lat. *apostasia*. Gr. ἀποστασία. *Maestruzz. 1. 57.*

FORNICHERÍA. V. A. Fornicazione. Lat. *fornicatio*. Gr. πορνεία. *Tes. Br. 7. 81.*

FORNIMENTO. Ciò, che fa di bisogno altrui per qualche particolare impresa, o affare. Lat. *apparatus*, *instrumentum*, *ornatus*, *copia*, *suppellex*. Gr. δύναμις, κατασκευή. *G. V. 1. 38. 2.* Apparecchiati i fornimenti ec. si divisero l' edificare in questo modo (*cioè: materia da murare*) *E 6. 35. 2.* Ed era sì assottigliata di fornimento di vittuaglia, che poco tempo si potea più tenere (*cioè di provvisione.*) *Tes. Br. 3. 9. Coll. SS. Pad.* Fanno sedili per sedere, e tal otta gli tengono per guanciale, quando dormono: non è dunque molto duro, ma trattabile, e acconcio fornimento (*cioè arnese.*) *Nov. ant. 82. 5.* Il demonio ec. mise in cuore a costui, che andava alla città per lo fornimento (*cioè per la provvisione.*) *E nov. 83. 6.* La mia (*spada*) è assai più bella sanza grande fornimento (*cioè: guernimento d' elso.*) *Red. esp. nat. 24. Bern. Orl. 2. 15. 67. Capr. Bott. 3. 52.* Ippia, che tagliava, e cuciva i suo' panni, faceva fornimenti da cavagli, e mille altre cose (*cioè: il guarnimento, e gli arredi da cavallo.*)

§. Per Fine, Compimento. *Fr. Iac. T. 2. 29.*

2.29.4. Desidera che venga a fornimento, O bene, o male, ch'egli abbia pensato.

Fornimentuzzo. Dim. di Fornimento, Fornimento piccolo. *Fir. Af.* 258.

Fornire. Finire. Lat. *conficere, perficere*. Gr. ἀπαρτίζειν. *Petr. son.* 32. *E* 216. *Bocc. nov.* 79. 9. *Dant. Par.* 11. *But. ivi. Dant. Par.* 30. *Boez. Varch.* 5. 1. *E Sen. ben.* 6.4.

§. I. Per Tralasciare, Desistere, Cessare. Lat. *desistere*. Fornisci d'esser molesto. *Sen. ben. Varch.* 7. 13. *E Boez.* 2. 1.

§. II. Per Provvedere, Munire. Lat. *comparare*. Gr. πορίζειν. *G. V.* 7.103.1. Fornire la terra di vittuaglia, ec. *E* 12.63.1. *Cron. Morell.* 222. *Fav. Esop. Bocc. nov.* 65. 7. *Nov. ant.* 82. 5.

§. III. Per Ornare, Guarnire. *Nov. ant.* 83. 5. Era maravigliosamente fornita d'oro, e di pietre.

§. IV. Per Eseguire, Adempire. *Lab.* 349. Sicuro, che quanto il mio potere si stenderà, senza fallo sarà fornita. *Stor. Pist.* 104.

Fornitissimo. Superl. di Fornito. Lat. *copiose instructus, instructissimus*. Gr. εὐπορώτατος. *Bemb. stor.* 4. 53. *Varch. Ercol.* 334.

Fornito. Sust. Finimento. *G. V.* 10. 75. 2. Volle avere cavagli, e famiglie vestite, e cavalieri, e donzelli, e forniti di arnesi, e aver larga tavola (*così ha il T. Davanz. e altri buoni T. a penna, quantunque i Dep. Decam. correggano questo luogo, leggendo* fornite)

Fornito. Add. da Fornire. Copioso, Abbondante. Lat. *instructus, copiosus*. *Bocc. nov.* 47. 2. Era di figliuoli assai ben fornito.

§. I. Fornito, vale Condotto a perfezione, Adulto, Perfetto. Lat. *perfectus*. Gr. ἐντελής. *Bocc. nov.* 29. 9. *E nov.* 48. 16. *Tes. Br.* 5. 9.

§. II. Per Adorno, Dotato. Lat. *exornatus, praeditus*. Gr. εὔπορος. Donna fornita d'oro, Persone fornite di molta virtude, ec. *G. V.* 10. 50. 2. *Ovid. Pist. Bocc. nov.* 52. 1. *Guid. G.*

§. III. Per Provveduto, Apparecchiato. *Dant. Inf.* 28. Affermando, che 'l fornito Sempre con danno l'attender sofferse. *But. ivi:* Affermando che 'l fornito, cioè l'apparecchiato (*qui in forza di sust.*)

§. IV. Fornito, Ben fornito, Meglio fornito, posti assolutam. si dicono dell'Uomo, che abbia gran membro virile. L. *bene mentulatus, probe vasatus*. *Libr. Mott.*

Forno. Luogo di figura ritonda, fatto in volta, e con apertura quadra, che si chiama bocca, per uso di cuocere il pane. *Pallad. Marz.* 21. *Bern. Orl.* 1. 27. 15. *Red. cons.* 1. 72.

§. I. Forno si chiama anche la Bottega, dove è il forno; onde Fare il forno, vale Esercitar l'arte del fornaio. L. *furnus*. Gr. κλίβανος. *Bocc. nov.* 52. 4. *G. V.* 11. 93. 6. Fornora aveva allora in Firenze 146. (*così il T. del Picch. emenda le stamp. che ha* fornara.) *E* 12. 90. 2. *Quad. d' Or. S. Mich.* Alle due fornora.

§. II. Murarsi in un forno, vale Farsi il male da se medesimo; e si dice di Chi opera inconsideratamente. Lat. *imprudenter agere, sese impedire, sibi malum, & molestiam creare*. Gr. ἐμποδίζειν ἑαυτῷ. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 2.

§. III. Dir cose, che non le direbbe una bocca di forno, cioè Dir cose, che non possono stare. *Varch. Ercol.* 98.

§. IV. Attaccarla al ciel del forno; vale Bestemmiare. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 6.

§. V. Fare a' sassi pe' forni. *Varch. Ercol.* 57. Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, e da non doverli per dappocaggine ec. riuscire, per mostrarli la sciocchezza, e mentecaggine sua, se li dice in Firenze ec. se gli altri somigliassin te, e' si potrebbe fare a' sassi pe' forni. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 4.

§. VI. Tempestare il pan nel forno, vale Pericolare anche le cose sicure. *Cecch. Servig.* 4. 12.

§. VII. In proverb. Morirsi di fame in un forno di schiacciatine. *v.* fame. §. IV.

§. VIII. In proverb. Chi non è in forno, è in sulla pala, si dice di Chi risica d'incorrere in alcuna disavventura, dove altri è incorso.

Fornuolo. Strumento di ferro stagnato, o simili, entrovi una lucerna detta testa, o botta: serve per far lume a chi va la notte, quando è buio, a uccellare, o a pescare; che anche si dice Frugnuolo. *Cr.* 10. 28. 5.

§. Essere nel fornuolo, si dice di Chi è innamorato, o vinto da altra veemente passione. *v.* frugnuolo.

Foro. Col primo O stretto, Buco, Buca, Apertura. Lat. *foramen, rima, cavum*. Gr. ὀπή, πόρος, τρύπημα. Anticamente

nel numero del più si disse anche, Le fora. *Bocc. concl. 4. Dial. S. Greg. M. Dant. Purg. 5. E 21. Med. vit. Crist. Pallad. Febbr. 17. Libr. cur. malatt. Tes. Br. 3. 2. Vend. Crist. G. S.*

Foro. Col primo o largo. Luogo, dove si giudica, e negozia; e si prende per le Leggi medesime. Lat. *forum*. Gr. ἀγορά. *Maestruzz. 1. 23. E 1. 34. E 1. 36. Petr. cap. 8. Dant. Par. 10. Tac. Dav. ann. 1. 250.*

§. Foro delle scene, si dice Quella parte delle scene, che è in faccia agli spettatori. L. *forum, prospectus scenicus. B. on. Fier. 4. 4. 11.*

Foroseitto. V. P. Lo stesso, che Foresetto, Contadinello, Villanello. Lat. *ruricola*. *Rim. ant. Guid. Cavalc. 66. E 67. Pataff. 1. Alam. Colt. 5. 127. Taff. Am. 2. 2.*

Forra. Apertura lunga, e stretta tra poggi alti. L. *convallis*. Gr. συνάγκεια. *Burch. 1. 94. Morg. 27. 254. Alleg. 287. Malm. 6. 79.* Voi, che di sopra al sole in queste forre Cadeste meco all'aria oscura, e nera (*quì per similit.*)

Forse, e forsi. Avverb. di dubbio, Peravventura, Per sorte. Lat. *forsitan, fortasse, forte*. Gr. ἴσως, τυχὸν. *Amet. 60. Dant. Inf. 6. Petr. son. 215. E canz. 9. 1.*

§. I. Per Intorno, Incirca. Lat. *circiter, fere, pene*. Gr. περὶ, ἀμφί. *Bocc. nov. 18. 14.* Era il figliuolo ec. di forse nove anni, e la figliuola ec. n'aveva forse sette. *E nov. 43. 4. E num. 19.*

§. II. E in forza di nome. *G. V. 10. 144. 4.* O forse, o sanza forse ancora non erano purgati i peccati. *Fiamm. 2. 19. Tratt. gov. fam. Dittam. 1. 11.*

§. III. Stare, o Entrare in forse, o simili, vale Stare in dubbio, o Cominciare a dubitare. L. *dubitare, in dubio esse*. Gr. ἀπορεῖν, ἐνδοιάζειν. *Bocc. nov. 49. 17. Dant. Par. 12. Petr. cap. 6. Taff. Ger. 20. 108.*

Forseche'. Forse. Lat. *forte, forte an*. Gr. κατὰ τύχην. *Bocc. nov. 20. 13. E nov. 69. 19. E nov. 79. 38. Albert. 6. Nov. ant. 65. 6. Dant. Purg. 21. Petr. canz. 18. 2.*

§. Forsechè, si usa anche ironicamente, per dinotare non dubbio, ma certezza. *Circ. Gell. dial. 3. 87.*

Forsennata'ggine. Lo stesso, che Forsennería. Lat. *stultitia, dementia*. Gr. ἄνοια, παράνοια. *Fr. Giord. Pred.*

Forsennatamente. Avverb. Stoltamente, Con forsennatezza. Lat. *stulte, dementer*. Gr. ἀνοήτως. *Fr. Giord. Pred.*

Forsennatezza, Forsennataggine, L. *stultitia, dementia, insania, furor*. Gr. παράνοια. *Libr. cur. malatt.*

Forsennatissimamente. Superl. di Forsennatamente. Lat. *stultissime*. Gr. ἀνοητότατα. *Fr. Giord. Pred. R.*

Forsenna'to. Add. Fuor del senno. L. *furibundus, insanus, furens, furiosus*. Gr. νήπιος, παράφρων, μαινόμενος. *G. V. 6. 77. 4. Dant. Inf. 30. But. ivi. Nov. ant. 28. 2. E nov. 99. tit. Bern. Orl. 1. 21. 73.*

Forsennería. V. A. Astratto di Forsennato, Stoltizia, Pazzía, Mattezza. L. *stultitia, furor*. Gr. μανία, παράνοια. *Liv. M. Tratt. pecc. mort. Tratt. Ben. Viv.*

Forsi. v. forse.

Forte. Sust. Il migliore, Il nervo, Il fiore delle forze, La fonda. L. *flos, robur nervi*. Gr. τὸ πῦρα, τὸ κρεῖττον. Il forte della città, dell'esercito, ec. *Cron. Morell. 238. Tac. Dav. stor. 3. 306. E Camb. 97. E vit. Agr. 395. Red. esp. nat. 88.* Quando i cervi han gettato l'armadura delle corna vecchie ec. proccurano di star nascosti, e rimpiattati più che possono nel forte del bosco (*cioè: nel più folto, nel più interno.*)

§. Forte, diciamo a un Posto fortificato, per guardare un passo, o un sito. L. *propugnaculum*. Gr. προβολή. *Tac. Dav. ann. 3. 79. Sen. ben. Varch. 7. 3. Borgh. Rip. 548.*

Forte. Add. Che ha fortezza; e si estende così alle forze dell'animo, come a quelle del corpo. Lat. *fortis, validus, acer*. Gr. σθενής, κραταιός. *Guid. G. Bocc. nov. 46. 4. E nov. 68. 7. Cr. 11. 20. 2. Dant. Purg. 31. E Par. 14. E 17. Petr. canz. 39. 4. E 41. 3. G. V. 9. 152. 1.*

§. I. Per Grande, Smisurato. *Petr. canz. 39. 1.* Nel pensier m'assale Una pietà sì forte di me stesso. *Com. Inf. 34.* Fue Cesare uomo chiarissimo, e di forte ingegno.

§. II. Per Difficile, Faticoso, Orribile, Duro, Strano, Aspro, Malagevole. Lat. *difficilis, arduus*. Gr. χαλεπός. *Nov. ant. 99. 1. Dant. Inf. 1. E Purg. 29. E 33. E Par. 6. E 7. E 16. E 22. E rim. 14. Libr. Sacram. Filoc. 3. 33. E 3. 228. E 6. 100.*

§. III. Per Rigoroso, Severo. Lat. *severus*. Gr. αὐστηρός. *G. V. 10. 154. 5.* Ma per gli forti ordini si rimasero degli oltraggi.

§. IV. Forte, aggiunto di tempo, vale Tempestoso, Oscuro, Piovoso, Penurioso, e simili. Lat. *adversus, tempestuosus*. Gr. πονηρός, δυσχείμερος. *Vit. Plut. Filoc. 3. 218.*

§. V.

§. V. Avere forte nerbo, in modo figurato, in cambio di Forte di nerbo, o Di forte nerbo; e vale lo stesso, che Esser gagliardo. L. *validum esse*, *vel ingentium virium*. *Bern. Orl.* 2. 1. 63.

§. VI. Forte, aggiunto di vino, vale Grande, Generoso. L. *forte*, *acre*, *generosum*, *severum*. Gr. οἶνος δριμύς, γενναῖος. *M. Aldobr. P. N.* 14. *Tes. Pov. P. S.* 18. *Red. Ditir.* 2.

§. VII. Forte, pur aggiunto di vino, o simili liquori, esprime più comunemente l'Aver presa la qualità, e il sapor d'aceto, o Esser attualmente inacetito. *Burch.* 2. 62. *Red. annot. Ditir.* 126.

§. VIII. Forte punto, vale Inevitabile, Maligno, Pessimo, Sfortunato. L. *asper*, *difficilis*, *atrox*. Gr. χαλεπός. *Bocc. nov.* 97. 6. *Nov. ant.* 35. 1.

§. IX. Forte; qualità di sapore, come d'aceto, e d'agrumi, come di cipolle, agli, scalogni, radici, e anche del pepe. L. *acidus*. Gr. ὀξύς. *Dant. Par.* 17. *Tes. Pov. P. S.* 13. *Sagg. nat. esp.* 236.

§. X. Forte, per Sodo. *Franc. Barb.* 246. 12. Fa' panni a tal vegnienza Forti, e non d'apparenza.

§. XI. Forte, aggiunto di libri, scrittura, o simili, vale Dotto, Corredato di buone ragioni. *Fr. Giord. Pred. S.* 45.

Forte. Avverb. Di cui v. più particolarmente il Cinon. Fortemente, Gagliardamente, Grandemente: L. *vehementer*, *valde*, *magnopere*. Gr. δεινῶς, σφόδρα. *Bocc. nov.* 14. 11. *E nov.* 30. 15. *E nov.* 43. 3. *E nov.* 48. 6. *E nov.* 49. 6. *Filoc.* 6. 256. *E* 260. *Dant. Inf.* 3. *E* 13. *E Purg.* 17. *E* 21. *Cas. lett.* 72.

§. I. Forte, Ad alta voce. L. *elata voce*. Gr. μεγαλοφώνως. *Dant. rim.* 36.

§. II. Per Fisamente, Profondamente. Lat. *altius*. Gr. βαθέως. Dormir forte. *Bocc. nov.* 21. 12. *E nov.* 68. 4.

§. III. Per Attentamente, Intensamente. L. *attente*, *animo intento*. *Dant. Purg.* 27.

Fortemente. Avverb. Con fortezza, Gagliardamente. L. *fortiter*, *infracto animo*. Gr. ἀνδρείως. *Bocc. nov.* 96. 19. *Mor. S. Greg.* 1. 2.

§. Per Grandemente. Lat. *valde*, *vehementer*. Gr. σφόδρα. *G. V.* 7. 95. 1. *Rim. ant. M. Cin.* 47. *Varch. stor.* 3. 46. *Red. Off. an.* 15.

Forteruzzo. Add. Dim. di Forte. Agretto. L. *acidulus*. *M. Aldobr. P. N.* 158.

Fortetto. Add. Dim. di Forte. Gagliardetto. L. *forticulus*. *M. Aldobr.*

§. E in forza d'avverb. *Lasc. nov.* 4. Aperse il vaso ec. e tuffovvi dentro la spugna, dicendo un po' fortetto.

Fortezza. Virtù morale. L. *fortitudo*. Gr. ἀνδρεία. *Tes. Br.* 7. 32. Fortezza è virtù, che fa l'uomo forte contr'all'assalto dell'avversità. *Albert.* 57. La fortezza è considerato ricevimento di pericoli, e lungo sofferimento di fatiche. *But.* Fortezza è considerato ricevimento de' pericoli, e sostenimento delle fatiche. *Lab.* 44. *Sen. Pist. Boez. Varch.* 1. 2. *Cir. Gell. dial.* 6. 152.

§. I. Fortezza, astratto di Forte, Forza, Gagliardia. L. *vis*, *robur*. Gr. ἀλκή, δύναμις. *G. V.* 2. 1. 8. *Amm. ant.* 2. 4. 3.

§. II. Fortezza, Qualità di sapore, come d'aceto, e d'agrumi, come di cipolle, scalogni, pepe, ec. L. *acor*, *aciditas*. Gr. ὀξύτης. *Cr.* 5. 25. 3. *Pallad. F. R.*

Fortezza. Rocca, Cittadella, Propugnacolo fatto con forte muraglia, per difender se, e per tener lontani i nemici. L. *arx*. Gr. ἀκρόπολις. *G. V.* 1. 12. 1. *E* 9. 138. 1. *Dant. Inf.* 9. *E* 18. *Dia. Comp.* 3. 57. *Cron. Morell.* 320. *Stor. Eur.* 2. 51.

§. Per Ogni altro luogo forte, atto a difesa. *G. V.* 9. 148. 1. Guastarono tutto infino alla marina, salvo alcuna fortezza di montagne.

Forticello. Add. Dim. di Forte. L. *forticulus*. *Pallad. Genn.* 15.

Fortificamento. Il fortificare, e la Cosa, che fortifica. L. *munitio*, *munimen*. Gr. περιτειχισμός, ἔρυμα. *Bocc. nov.* 99. 40. *G. V.* 11. 73. 3.

Fortificare. Afforzare, Munire, Render forte. Lat. *fortificare*, *munire*. Gr. ὀχυροῦν, περιτειχίζειν. *G. V.* 11. 39. 2. *E* 12. 4. 1. *E cap.* 8. 1. *M. V.* 9. 49. *Amet.* 98. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Dittam.* 5. 1. *Sen. ben. Varch.* 6. 30.

§. Fortificare neutr. pass. vale Divenir forte. L. *roborari*. Gr. ἰσχυροῦσθαι. *Cr.* 6. 67. 1.

Fortificatissimo. Superl. di Fortificato. *Tratt. segr. cos. donn.*

Fortificato. Add. da Fortificare. L. *munitus*. Gr. ἰσχυρωθείς. *M. V.* 1. 68. *E cap.* 98. *Guicc. stor.* 10. 464. *E* 14. 689. *Buon. Fier.* 4. 4. 23.

Fortificatore. Verbal. masc. da Fortificare. Che fortifica. Lat. *munitor*, *corroborator*, *roborator*. Gr. ὁ περιτειχίζων, ὁ ἰσχυρίζων. *Volg. Mes.*

Fortificatrice. Verbal. femm. Che fortifica. *Amet.* 65. *Volg. Mes.*

Fortificazione. Lo stesso, che Fortificamen-

mento. Lat. *munitio*, *munimentum*, *munimen*. Gr. *πεατειχισμὸς*, *ὅρκος*. *Com. Inf.* 2. *Stat. Merc. Serd. stor. Ind.* 5. 96. *E* 7. 266. *Tac. Dav. stor.* 3. 306.

Fortigno. Add. Che principia ad avere il sapor forte. Lat. *acidulus*. Vini fortigni. *Sod. Colt.* 87.

Fortino. Dim. di Forte sust. in signific. del §.

Fortissimamente. Superl. di Fortemente. L. *fortissime*, *vehementissime*. Gr. *ἀνδρειότατα*, *σφοδρότατα*, *Bocc. nov.* 31. 16. *E Lab.* 4. *Vit. SS. Pad.*

Fortissimo. Superl. di Forte in tutti i suoi signific. L. *fortissimus*, *validissimus*, *acerrimus*. Gr. *ἰσχυρότατος*, *σφοδρότατος*, *ὀξύτατος*. *Bocc. nov.* 21. 8. *E lett. Pin. Ross.* 276. *G. V.* 6. 68. 1. *Fr. Jac. Cess. R'cett. Fior.* 71. *Red. lett.* 1. 378.

§. L'usiamo anche io forza d'avverb. e vale Fortissimamente. *Dav. Colt.* 163. *Buon. Fier.* 5. 5. 1.

Fortitudine. V. L. Fortezza. L. *fortitudo*. Gr. *ἀνδρεία*. *Com. Par.* 15.

Fortore. Forzore. Sapor forte. Lat. *aciditas*. Gr. *ὀξύτης*. *Sod. Colt.* 110.

Fortuitamente. Avverb. Per caso, Per fortuna. Lat. *fortuito*. Gr. *τυχηρῶς*. *Guicc. stor.* 12. 570.

Fortuito. Add. Di caso, Di fortuna. Lat. *fortuitus*. Gr. *τυχαῖος*. *G. V.* 11. 134. 5. *E* 12. 18. 7. *Tusc. Cic.*

Fortume. Cose di sapor forte. *Tratt. segr. cos. donn.*

Fortuna. L. *fortuna*, *fors*. Gr. *τύχη*. *But. Inf.* 7. 2. Alquanti savj conobbero bene ciò, che era fortuna, e dissono, che Fortuna non è se non temporale disposizione delle cose provvedute da Dio, ovvero mutabilità delle cose temporali secondo che procede dalla volontà divina. *E Inf.* 15. 1. *Com. Inf.* 7. Fortuna non è altro, che temporale disposizione delle cose provedute, ovvero è mutabilitade d lle cose temporali: o fortuna è uno effetto particulare non conosciuto dalla scienza umana: o fortuna è una scienzia delle cose particulari non saputa dagli intelletti umani. *Bocc. nov.* 52. 2. *Amet.* 90. *Dant. Inf.* 7. *Petr. canz.* 29. 2. *Bern. Orl.* 2. 2. 2.

§. I. Per Avvenimento indeterminato, Caso, Avventura. L. *fortuna*, *casus*. Gr. *τύχη*. *Bocc. nov.* 17. 63. *G. V.* 10. 86. 5. Ma Castruccio ec. non si volle mettere alla fortuna della battaglia.

§. II. Per Ventura, Avvenimento buono, e felice. Lat. *fors*, *fortuna*. Gr. *εὐτυχία*. *Bocc. nov.* 99. 46. *E canz.* 8. 4.

§. III. Per Miseria, Disgrazia, Avvenimento cattivo. Lat. *mala fors*, *res adversa*. Gr. *κακοδαιμονία*. *M. V.* 1. 73. *Cron. Morell.* 346. *G. V.* 11. 6. 6. *Pecor.* 18. 1. *Cas. lett.* 28.

§. IV. Per Condizione, Stato, Essere. L. *conditio*. *Bocc. nov.* 26. 16. Ahi quanto è misera la fortuna delle donne! *Petr. son.* 201. *Maestruzz.* 1. 10.

§. V. Per Burrasca di tempo. L. *procella*, *tempestas adversa*, *tempus turbulentum*. Gr. *θύελλα*, *καταιγίς*, *ζάλος*. *G. V.* 7. 83. 3. *E* 11. 131. 4. *Bocc. nov.* 41. 18. *Tav. Rit. Dant. Purg.* 32. *Petr. son.* 231.

§. VI Per metaf. Tumulto, Turbolenza. L. *tumultus*, *seditio*. Gr. *στάσις*, *διχοστασία*. *G. V.* 8. 9. 1. Essendo passate le fortune del popolo per la novità di Giano della Bella.

§. VII. Tener la fortuna pel ciuffetto, si dice di Quello, a cui tutte le cose vadan prospere. L. *prospera fortuna uti*. Gr. *εὐτυχεῖν*.

§. VIII. Diciamo in proverb. Val più, o E' meglio un'oncia di fortuna, che una libbra di sapere, o simili; ed esprime, che La fortuna talora giova più, che 'l senno. L. *gutta fortunæ præ dolio sapientiæ*. *V. Flos* 109. *Lor. Med. Arid.* 5. 6.

§. IX. Della fortuna, posto avverbialm. vale in modo basso, Grandissimamente, Estremamente. *Malm.* 4. 29. Una donna straniera in veste bruna, Che s'affligge, e si duol della fortuna.

§. X. Fortuna, e dormi, v. Dormire §. XII.

Fortunaccia. Peggiorat. di Fortuna. Lat. *adversa fortuna*, Gr. *ἐχθρὰ τύχη*. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 11. *Car. lett.* 1. 24.

Fortunaggio. V. A. Fortuna, Burrasca. Lat. *tempestas*. Gr. *χειμών*. *Rim. ant. P. N. Inghilfred.*

Fortunale. Sust. Burrasca, Temporale cattivo. *Tav. Rit. Virg. Eneid. A.* 5.

Fortunale. Add. di Fortuna. Fortunoso. *Amet. proem. E* 60. *Rim. ant. Guitt.* 99.

§. Per Tempestoso, Burrascoso. Lat. *adversus*, *turbulentus*, Gr. *θορυβώδης*, *ταραχώδης*. *Fioc.* 4. 63. *Rim. ant. Enz. P. N.*

Fortunare. Patir fortuna. L. *adversa fortuna uti*. Gr. *κακοτυχεῖν*. *Tratt. equit.*

§. Per metaf. Tumultuare. L. *tumultuari*. Gr. *θορυβεῖν*. *G. V.* 12. 18. 8.

Fortunatamente. Avverb. Con buona for-

tuna, Avventurosamente. Lat. *fortunate*, *feliciter*, *prospere*. Gr. δεξιῶς, εὐτυχῶς. *Petr. uom. ill.*

Fortunatissimamente. Superl. di Fortunatamente. Lat. *felicissime*. Gr. εὐτυχέστατα. *Zibald. Andr. Sed. Celt.* 3.

Fortunatíssimo. Superl. di Fortunato. L. *felicissimus*, *fortunatissimus*. Gr. εὐτυχέστατος. *Boez. Varch.* 2. 3.

Fortunáto. Add. da Fortunare. Disgraziato, Che ha cattiva fortuna. Lat. *infelix*, *infortunatus*. Gr. δυστυχής. *Cron. Morell.* 360.

§. I. Fortunato, vale altresì, Che ha, o inferisce buona fortuna, Avventuroso. Lat. *fortunatus*, *felix*. Gr. εὐτυχής. *Bocc. proem.* 9. *Dant. Par.* 12. *Petr. son.* 154. *G. V.* 12. 83. 2.

§. II. Per Fortunoso, Fortuito. L. *fortuitus*. Gr. τυχηρός. *Maestruzz.* 2. 44.

Fortuneggiáre. Fortunare. *G. V.* 8. 41. 3. *M. V.* 5. 30. *Com. Par.* 11.

Fortunévole. Add. Che succede secondo fortuna. L. *fortuitus*. Gr. τυχηρός. *M. V.* 2. 61. *Boez. Varch.* 1. 6. *Bemb. Asol. Cas. oraz. lod. Ven.* 153.

Fortunosamente. Avverb. Per caso, Inaspettatamente, Improvvisamente, Per la non pensata. Lat. *fortuito*, *casu*. Gr. ἀπὸ τύχης. *Filoc.* 1. 69.

§. I. Per Tempestosamente, Impetuosamente, Con furia. L. *furenter*, *impetuose*. Gr. μανικῶς, σφοδρῶς. *Tes. Br.* 3. 3.

§. II. Per Felicemente, Fortunatamente. Lat. *prospere*. Gr. εὐτυχῶς. *Bemb. Asol.* 2.

Fortunóso. Add. Di fortuna, Fortuito. L. *fortuitus*. Gr. τυχηρός. *G. V.* 7. 67. 5. *Maestruzz.* 1. 18. *E* 2. 11. 2.

§. I. Per Sottoposto agli accidenti di fortuna tanto felici, quanto infelici. L. *fortunæ obnoxius*. *Bocc. nov.* 17. 3. *Pass.* 230. *M. V.* 1. 67. *Montem. son.* 25. *Franc. Sacch. Op. div.* 56.

§. II. Per Tempestoso. L. *tempestuosus*, *procellosus*. Gr. θυελλώδης. *But. Purg.* 5. 2. *Pass. prol.*

Fortúra. V. A. Fortezza. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 40. *E* 3. 23. 21.

Fortuzzo. Add. Dim. di Forte. Alquanto forte. *M. Aldobr. P. N.* 157.

Forviáre. V. A. Uscire, o Andar fuor di via, di strada. Lat. *de via declinare*. Gr. ἀποχάζεσθαι, *Senof.*

§. Per metaf. vale Uscir di proposito. L. *aberrare*, *digredi*. Gr. παρεκβαίνειν. *Sen. Pist.* Io ho forviato, e traviato, e sono entrato in una favola.

Fórvici. Lo stesso, che Forbici. *Pallad. Magg.* 7.

Forvóglia, e fuorvóglia. In forza d'avverb. vale Fuor di voglia, Contra sua voglia. Lat. *invite*. Gr. ἄκοντι. *Albert.* 25. *E* 39.

Forza. Gagliardía, Robustezza di corpo, Potere, Possanza. L. *robur*, *vis*. Gr. ἀλκή, ῥώμη. *Nov. ant.* 75. 2. *Bocc. nov.* 17. 6. *E nov.* 48. 11. *E nov.* 77. 49. *E nov.* 92. 4. *Petr. son.* 309. *E canz.* 47. 5. *Sen. ben. Varch.* 6. 2. *Boez. Varch.* 1. 3.

§. I. Per Virtù, Valore. Lat. *vis*. *Bocc. nov.* 8. 7. *Bemb. pros.* 2. *Fir. dial. bell. donn.* 340. *Red. lett.* 1. 195.

§. II. Per metaf. Quantità, Buon numero. L. *vis*, *copia*. Gr. πλῆθος. *Tac. Dav. stor.* 5. 370. Provide forza di battelli, armamento per trenta, o quaranta fuste.

§. III. Per Balía, Dominio, Podestà. Lat. *potestas*, *manus*, *ditio*. Gr. δυναστεία. *Bocc. nov.* 16. 26. *Petr. canz.* 38. 1. *Nov. ant.* 19. 7. *Rim. ant. Dant. Maian.* 83. *Ar. Fur.* 15. 97.

§. IV. Per Violenza. L. *vis*, *violentia*. Gr. βία. *Petr. canz.* 38. 2. *Bocc. nov.* 45. 8. *G. V.* 8. 1. 1. *Scal. S. Ag. Sen. ben. Varch.* 6. 4.

§. V. Per Potenza di milizia, e Potere assolutam. L. *exercitus*, *copia*. Gr. δύναμις. *Bocc. nov.* 17. 43. *G. V.* 1. 31. 2. *E* 3. 1. 2.

§. VI. Di forza, o Di tutta forza, posto avverbialm. vale Con vigore, Con tutto 'l potere. L. *obnixe*. Gr. διατεταμένως. *Bocc. nov.* 49. 8. *Bocc. nov.* 85. 18. *Nov. ant.* 62. 3. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 32.

§. VII. A forza, posto avverbialm. vale Per forza, Forzatamente, Contra sua voglia. L. *invite*. *Bocc. nov.* 26. 20. *A net.* 101.

§. VIII. A marcia forza, A viva forza, posti avverbialm. vagliono lo stesso, ma hanno maggiore efficacia. *Cavalc. discipl. spirit. Sen. ben. Varch.* 1. 3. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. IX. Per Forza, posto avverbialm. vale Forzatamente. Lat. *vi*, *per vim*. Gr. βίᾳ. *Dant. Inf.* 11. *Alam. Colt.* 5. 110. *Boez. Varch.* 1. 3.

§. X. Per viva forza, vale lo stesso, ma ha alquanto più d'espressione. *Bocc. nov.* 60. 22.

§. XI. Per Forza, e A forza, vagliono anche Per vigore, Per virtù di quella tal cosa. L. *vi*, *vigore*. Gr. δυνάμει. *Cron. Mo-*

Morell. Bocc. nov. 16. 5. *Tac. Dav. ann.* 4. 88. *Red. conf.* 1. 78.

§. XII. Far forza per Importare. V. FARE FORZA §. II.

§. XIII. Esser forza, vale Esser necessario. L. *necesse esse*. Gr. ἀναγκαῖον εἶναι. *Ar. Fur.* 30. 24. *Bern. rim.* 5. *Fir. dial. bell. donn.* 339.

§. XIV. Giuocoforza, si dice per significare una Estrema necessità. Lat. *necesse*. Gr. ἀνάγκη πᾶσα. *Boez. Varch.* 3. 3. *Alleg.* 266.

FORZAMENTO. Il forzare. *Libr. segr. cos. donn.*

FORZA'RE. Violentare, Far forza, Costrignere. L. *cogere, vim inferre*. Gr. βιάζειν, ἀναγκάζειν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Fir. As.* 139.

§. E neutr. pass. benchè talora senza le particelle MI, TI, SI ec. per Isforzarsi, Far a gara. Lat. *conari, eniti, contendere*. *Rim. ant. Guid. G.* 111. *Vit. Plut. Pist. Cic. a Quint.*

FORZATAMENTE. Avverb. Per forza. L. *vi, coacte, per vim, invite*. Gr. ἀκόντι. *Fir. dial. bell. donn.* 347. *E* 349. *Sen. ben. Varch.* 6. 7. *Red. conf.* 1. 150.

FORZA'TO. Sust. Chi è condannato al remo. L. *captivus*. Gr. αἰχμάλωτος. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

FORZA'TO. Add. da Forzare. Fatto con violenza, Fuor del natural uso, Violentato. Lat. *coactus*. Gr. βιασθείς, ἀναγκασθείς. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. stor.* 2. 287. *Bern. Orl.* 1. 1. 36. *Circ. Gell.* 9. 210.

§. I. Per Violento, Eccessivo, Straordinario. Lat. *immensus, immodicus*. Gr. ἄμετρος. *G. V.* 12. 16. 15. *Tac. Dav. ann.* 1. 23. *E* 15. 217.

FORZATÓRE. Che forza. *Sen. Declam. P.*

FORZATORELLO. Dim. di Forzatore. *Rim. ant. F. R.*

FORZE'VOLE. Add. Che fa forza, Forzoso. L. *violentus, validus*. Gr. εὔρωστος, ὄβριμος. *Filoc.* 7. 147. *Bemb. Asol.* 1.

FORZEVOLMENTE. Avverb. Per forza, Violentemente. L. *violenter*. Gr. βιαίως. *Salust. Iug. R.*

FORZIE'RE. Sorta di cassa. L. *scrinium, arca*. Gr. κιβωτός, χηλός. *Bocc. nov.* 91. 8. *G. V.* 12. 3. 11. *Bocc. vit. Dant.* 255. *Varch. stor.* 10. 298.

FORZIERETTO. Forzierino. *Mil. M. Pol. Franc. Sacch. nov.* 60. *Burch.* 1. 81.

FORZIERÍNO. Dim. di Forziere. Lat. *arcula, scriniolum*. Gr. κιβώτιον. *Lab.* 291. *Quad. Cont.*

FORZIERUZZO. Piccol forziere. *Quad. Cont.*

FORZO. V. A. Forza, Sforzo. *Guitt. lett.* 21.

FORZÓRE. Fortore. L. *aciditas*. Gr. ὀξύτης. *Dav. Colt.* 160.

§. Figuratam. *Guitt. lett.* 30. E tra i servi di Dio esso è forzore.

FORZOSAMENTE. Avverb. Con forza, Gagliardamente. Lat. *valenter*. Gr. ἰσχυρῶς. *Rim. ant. P. N. Guitt.*

FORZOSÍSSIMO. Superl. di Forzoso. *Fr. Giord. Pred. R.*

FORZÓSO. Add. Forzuto. *Sen. ben. Varch.* 2. 29. *Cant. Carn.* 195. *Varch. Lez.* 229.

FORZÚTO. Add. Che ha forza, Gagliardo. Lat. *firmus, validus*. *Tac. Dav. ann.* 1. 2.

FOSCAMENTE. Avverb. Oscuramente. *Red. Oss. an.* 34.

FOSCO. Add. Si dice di Color quasi nero, che tende all'oscurità. L. *fuscus, subniger, aquilus*. Gr. λελόχροος. *Dant. Inf.* 13. *Cr.* 9. 64. 2.

§. I. Per Nebbioso, Caliginoso. L. *caliginosus, nubilus*. *Dant. Inf.* 23. *Petr. son.* 221. *E* 240.

§. II. Per metaf. Tristo, Mesto. *Petr. son.* 252. Non posso ec. Rime aspre, e fosche far soavi, e chiare. *E* 262. I di miei fur sì chiari, or son sì foschi. *Red. Ditir.* 8.

FÓSFORO. V. G. Nome di stella, che altrimenti si chiama Venere mattutina. Lat. *phosphorus*. Gr. φωσφόρος.

§. I. Figuratam. *Segn. Mann. Ott.* 1. 4. Sorgerà per te qualche fosforo apportatore di luce devoto al cuor tuo.

§. II. Fosforo presso i filosofi naturali significa una Materia ignea, e talora lucida.

FOSSA. Spazio di terreno, cavato in lungo, che serve per lo più a ricever acque, e vallar campi. L. *fovea, fossa*. Gr. βόθυνος. Nel numero del più anticamente taluno lasciò scritto, Le fossora. *Bocc. nov.* 79. 41. *Dant. Inf.* 8. *E* 12. *E Purg.* 14. La maladetta, e sventurata fossa (*qui figuratam. intende del fiume Arno*). *Cr.* 11. 12. 1.

§. I. Per Buca da grano. L. *fovea granaria, scrobs frumentarius*. *M. Aldobr. P. N.* 102.

§. II. Per Sepoltura. L. *sepultura, sepulchrum*. Gr. τάφος, μνῆμα. *Bocc. nov.* 63. 14. *Dant. Purg.* 27. *Petr. son.* 282. *Bern. Orl.* 3. 2. 1.

§. III. Onde in proverb. Chi vien dalla fossa, sa che cosa è 'l morto, o simili; e si dice di Chi ha pratica, ed esperienza da

di quello, di che ſi ragiona. Lat. *expertus loquor*. *Franc. Sacch. Op. div.*

Fossa'ccia. Peggiorat. di Foſſa. *Burch. 2. 89.*

Fossa'ta. V. A. Foſſa. Lat. *foſſa, foſſatum*. Gr. βόθρος. *M. V. 10. 15.*

Fossata'ccio. Peggiorat. di Foſſato. *Bern. Orl. 1. 23. 16.*

Fossatella. Dim. di Foſſata, Piccola foſſa, Foſſerella. Lat. *foſſula*. Gr. ὀρυγμάτιον. *Nov. ant. 36. 2.*

Fossatello. Dim. di Foſſato, Picciolo torrente. *Fir. Aſ. 93. Alleg. 315.*

§. Per lo ſteſſo, che Foſſatella. *Cr. 4. 7. 1.*

Fossa'to. Piccolo torrente. Lat. *parvus torrens*. Gr. χείμαῤῥος. *Cr. 1. 5. 16. G. V. 11. 1. 3. Dant. Inf. 7. E Purg. 5. Petr. ſon. 21.*

§. Per Foſſa. Lat. *foſſa, foſſatum*. Gr. βόθρος. *Cr. 1. 6. 7. Saluſt. Iug. R.*

Fosserella. Foſſatella. Lat. *foſſula, ſcrobiculus*. Gr. ὀρυγμάτιον.

§. Per ſimilit. *Pecor. g. ult. nov. 2.* Quando alcuna volta ridea, faceva in quelle ſue gote vermiglie due foſſerelle, che arebbono per dolcezza ogni cuore di marmo fatto innamorare.

Fossetta. Piccola foſſa, Foſſerella, Foſſicina. *Red. Inſ. 89.*

Fossicella. Piccola foſſa. Lat. *foſſula*. Gr. ὀρυγμάτιον. *Pallad. cap. 5. Cr. 8. 8. 2.*

Fossicína. Foſſatella.

Fóssile. Aggiunto del ſale, del nitro, del carbone ec. che ſi trova ſotto terra. L. * *foſſicius, foſſilis*. Gr. ὀρυκτός. *Ricett. Fior. 23. Red. Oſſ. an. 116.*

Fosso. Foſſa grande. Lat. *foſſa*. Gr. βόθυνος. *Dant. Inf. 12. E 27. Bocc. nov. 1. 13. G. V. 12. 28. 1. Nov. ant. 54. 6.*

Fóttere. Voce oſcena. Uſare il coito. Chiavare nel ſignific. del §. Lat. *futuere*. Gr. βινεῖν. *Franc. Sacch. rim. M. Dolcib. 20. Bellinc. ſon. 202. Bern. rim. 32.*

Fottitóre. Verbal. Suſt. Che fotte. Lat. *fututor*. *Laſc. rim.*

Fottitoio. Stromento da fottere. *Franc. Sacch. rim. M. Dolcib. 20.*

Fottitúra. Il fottere. Lat. *fututio*. *Franc. Sacch. rim. M. Dolcib. 20.*

Fottúto. Add. da Fottere. *Bern. rim. 32.*

Fottivento. Gheppio, Acertello. Lat. *tinnunculus*. *Libr. cur. malatt.*

F R

Fra. Lo ſteſſo interamente, che Tra; e in tutto come quella particella, ſi uſa, e ſi coſtruiſce. Perciò. v. tra. Lat. *inter*. Gr. μεταξύ. *Bocc. nov. 16. 9.* Un dì ad andare fra l'iſola ſi miſe (*cioè dentro terra, lungi dalla riva.*) *E nov. 19. 2. E nov. 43. 5. E nov. 46. 3. E nov. 80. 16.* Scrivemi mio fratello, ec. che ſenza alcun fallo io gli abbia fra quì, e otto dì mandati mille fiorini d'oro (*cioè di quì a otto dì, dentro al termino d'otto dì.*) *G. V. 12. 30. 3.* Se n'andaro tutti in Granata fra terra (*cioè dentro a terra.*) *E 64. 1. Dant. Inf. 33. Petr. canz. 26. 6. E 38. 5. E ſon. 119. E 201. E 245.* Temendo non fra via Mi ſtanchi, o 'n dietro, o da man manca giri (*cioè per la via, o mentre ch'io ſono per via.*)

§. Fra me, Fra ſe, e ſimili; vagliono Meco, Dentro di me, Seco ec. Lat. *mecum, ſecum*. Gr. μετ' ἐμοῦ, μετ' οὗ. *Fiamm. 1. 110. Dant. Purg. 9. Petr. ſon. 87. Fir. diſc. an. 29.*

Fra. Accorciato di Frate. *Bocc. nov. 24. 5. Bern. rim. 31. Viv. prop. 118. Red. lett. 1. 67. E 69.*

Fracassamento. Il fracaſſare, Fracaſſio. Lat. *conquaſſatio, vaſtatio*. Gr. πόρθησις, ἀνασκεδασις. *Segn. Pred. 15. 4.*

Fracassante. Che fracaſſa. *Buon. Fier. 1. 4. 8.*

Fracassa're. Mettere a rovina, in conquaſſo, Conquaſſare, Rompere in molti pezzi. Lat. *conquaſſare, vaſtare, confringere*. Gr. πορθεῖν, συντρίβειν. *M. V. 7. 64. Paſſ. prol. 3. E 4. Fr. Iac. T. 2. 26. 70.*

§. I. In ſignific. neutr. vale Rovinare, Andare in fracaſſo. *Teſ. Br. 2. 36. Dav. Oraz. gen. delib. 148.*

§. II. Per Venir giù rovinoſamente, quaſi fracaſſando ciò, che incontra. *But.*

Fracassa'to. Add. da Fracaſſare. Rotto, Conquaſſato. Lat. *conquaſſatus*. Gr. συντετριμμένος. *Amet. 86. Bern. Orl. 1. 16. 47. E 1. 24. 34. Stor. Eur. 3. 64. Tac. Dav. ann. 2. 37.*

§. Fracaſſato, il diciamo anche figuratam. per Poveriſſimo, o Rimaſo ſenza niente. *Cecch. Servig. 1. 1.*

Fracassío. Fracaſſo continuato. Lat. *ruina*. *Tac. Dav. ann. 2. 45.*

Fracasso. Il fracaſſare. Fracaſſamento. L.

conquaſſatio, *ruina*. Gr. πόρθησις, ἀνασά-σις. *G. V.* 11. 78. 2. *M. V.* 6. 84. *Bern. Orl.* 1. 4. 13.

§. I. Per Rumore, a ſimiglianza di quello, che ſi fa nel fracaſſare. Lat. *ſtrepitus*, *fragor*. *Dant. Inf.* 9. *E Purg.* 14. *Malm.* 1. 51.

§. II. Per Gran quantità. *Alleg.* 94. Me ne dic'egli un fracaſſo di bene. *Malm.* 12. 40.

FRACCURRA'DO. Fantoccio di cencio, o legno, ſimile a burattino, che non ha piedi, ma ſolo il fuſto. *Alleg.* 76. *Malm.* 10. 34.

§. I. Fare i fraccurradi, o a' fraccurradi, vale Far giuochi di bagattelle. *Cant. Carn.* 254. *tit. Alleg.* 32.

§. II. Fare i fraccurradi, vale ancora Far lazzi. *Libr. ſon.* 9. *Lor. Med. canz.* 9.

FRACIDA'RE. Infracidare, Putrefare; e ſi uſa att. e neutr. e neutr. paſſ.

§. Diciamo: Tu m'hai fracido, a chi c'è noioſo, e importuno; metaf. tolta dalla noia, e dal faſtidio, che ſi ſente nel veder le coſe fracide, e corrotte, o ſentirne l'odore. L. *obtundis*, *nauſeam moves*. Gr. παρενοχλεῖς. *Gell. Sport.* 1. 2. *Ambr. Cof.* 3. 2, *E* 4. 11.

FRACIDEZZA. Aſtratto di Fracido, Fradicezza. Lat. *putredo*, *corruptio*. Gr. σαπρότης, διαφθορά. *Vit. SS. Pad. Cr.* 2. 12. 3. *Red. Inſ.* 64

FRACIDI'CCIO. Suſt. Che tiene del fracido, o tende al fracido, Fradiciccio. *Cr.* 5. 14. 3, *E cap.* 19. 4. *E cap.* 39. 2.

FRACIDI'CCIO. Add. Aggiunto di coſa, che tiene, o tende al fracido, Fradiciccio. *Pallad.*

FRACIDI'SSIMO. Superl. di Fracido, Fradiciſſimo. L. *putridiſſimus*. *Guar. Paſt. fid.* 2. 6.

FRA'CIDO. Add. Putrefatto, Corrotto, Infracidato, Fradicio. Lat. *putris*, *fracidus*, Gr. σαπρός. *Bocc. nov.* 35. 7. *E nov.* 69. 20. *Tav. Rit. Tratt. plet.*

§. I. In forza di ſuſt. per lo ſteſſo, che Fracidume. *Pallad. Marz.* 21. Voglionſi potare tagliandone il fracido, e ſecco.

§. II. Innamorato fracido, o ſimili; figuratam. vale Grandiſſimamente innamorato. *Lir. Luc.* 4. 6.

§. III. Lingua fracida, cioè Maledica, Che commette male, Che ſemina zizania, Che mormora. *Bern. rim.* 112. *Fir. Trin.* 2. 3.

FRACIDU'ME. Si dice un Aggregato di più coſe fracide inſieme, ed il Fracido ſteſſo, Lat. *putredo*. Gr. σαπρότης. *Volg. Raſ. Sen. Piſt. Cr.* 5. 5. 4. *Tratt. caſt.*

§. Per Noia, Faſtidio, Importunità, Seccaggine. Lat. *nauſea*, *moleſtia*, *importunitas*. Gr. κνισμός, ἀνία. *Bocc. nov.* 68. 20.

FRADICEZZA. Lo ſteſſo, che Fracidezza.

FRADICICCIO. Lo ſteſſo, che Fracidiccio.

§. Per Molle, Bagnato.

FRADICISSIMO. Superl. di Fradicio.

FRADICIO. Lo ſteſſo, che Fracido.

§. Per Eccedentemente molle.

FRADICIU'ME. Lo ſteſſo, che Fracidume. *Fir. Luc.* 1. 2.

§. Per Aſtratto di Fradicio, in ſignif. del §.

FRAGELLAMENTO. Lo ſteſſo, che Flagellamento.

FRAGELLA'RE. Lo ſteſſo, che Flagellare. *Guitt. lett.* 3. *Dav. Oraz. gen. delib.* 150.

FRAGELLA'TO. Add. da Fragellare. *G. V.* 9. 325. 3.

FRAGELLATO'RE. Lo ſteſſo, che Flagellatore.

FRAGELLAZIO'NE. Lo ſteſſo, che Flagellazione. *Eſp. Salm.*

FRAGELLETTO. Lo ſteſſo, che Flagelletto.

FRAGELLO. Lo ſteſſo, che Flagello. L. *flagellum*.

§. Per Rovina, Diſgrazia, Avverſità grande. L. *exitium*, *infortunium*. Gr. ἀτυχία, ὄλεθρος. *G. V.* 12. 3. 9. *Bern. rim.* 34.

FRA'GILE. Add. Che agevolmente ſi rompe, Che dura, e reſiſte poco. L. *fragilis*, *caducus*. Gr. θραυστός. *Teſ. Br.* 2. 32. *Paſſ.* 148. *Petr. ſon.* 291. *Buon. rim.* 60. *E* 62.

FRAGILEZZA. Fragilità. Lat. *fragilitas*. Gr. ψαθυρότης. *Cavalc. med. cuor. But.*

FRAGILI'SSIMO. Superl. di Fragile. Che faciliſſimamente ſi rompe. *Amm. ant.* 25. 2. 2.

FRAGILITA', FRAGILITA'DE, e FRAGILITA'TE. Aſtratto di Fragile. Debolezza di forze, o d'animo. L. *fragilitas*, *imbecillitas*, *debilitas*. Gr. τὸ εὔθραυστον, ψαθυρότης. *Bocc. nov.* 71. 2. *Coll. SS. Pad. Maeſtruzz.* 2. 32. 3. *Paſſ.* 3. *Fr. Iac. T.* 3. 4. 3.

FRAGILMENTE. Avverb. Con fragilità, Debolmente. L. *fragiliter*, *imbecilliter*. Gr. ψαθυρῶς. *Mor. S. Greg.*

FRA'GNERE. V. P. Infragnere. Lat. *tundere*. Gr. ἀράσσειν. *Fr. Iac. T.* 5. 35. 12. *Ar. Fur.* 24. 86.

FRA'GOLA. Frutta nota. L. *fraga*. Gr. τὰ κόμαρα. *Declam. Quintil. P. M. Aldobr. P. N.* 144.

144. *Lor. Med. Nenc.* 36. *Red. Ditir.* 9. *E Off. an.* 120. *E conf.* 1. 174.

Fragóre. V. L. Strepito. Lat. *fragor*, *strepitus*. Gr. κτύπος, δοῦπος. *But. Inf.* 1. *Mor. S. Greg. Ovid. Metam. Simint.*

§. Per Pienezza d'odore. Lat. *odor*. Gr. ὀσμή. *M. Aldobr.* Il suo colore è bianco, ed hae una partita di rosso, e ch'hae fragore buono, e soave (*il T. di P. N. ha savore.*)

Fragrante. V. A. Che ha fragranza. Odoroso. L. *fragrans*. Gr. εὔοσμος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fragranza, e fragránzia. Odor buono, e soave. L. *fragrantia*. Gr. εὐωδία. *Annot. Vang. Tratt. gov. fam. Fir. dial. bell. donn.* 348. *Ciriff. Calv.* 2. 65. *Red. Vip.* 1. 73.

Fraíle. Che si legge in alcuni Antichi, vale lo stesso, che Frale. *Amm. ant.* 11. 6. 11. *E* 19. 3. 12.

Frale. Add. Fragile, Fievole. L. *fragilis*, *debilis*, *imbecillus*. Gr. εὔθραυστος, ἀσθενής. *Varch. lez.* 483. Frale, parola proprio Toscana, e molto usata dal Petrarca, tratta, per quanto stimo, da questa parola Latina *fragile*, levata del mezzo la sillaba *gi*, per la figura chiamata sincope da' Greci, cioè mozzamento, onde tanto significa frale sincopato, quanto fragile intero, cioè cosa debile, e che agevolmente si spezzi, che tanto significa il verbo frangere, onde è derivato. *Petr. son.* 266. *E* 316. *Dant. rim.* 6.

§. In forza di sust. *Red. son.* Ella con alto impero, Meco non già, ma col mio fral si sdegna.

Fralezza. Fragilità, Debolezza. L. *debilitas*. Gr. τὸ εὔθραστον. *Albert.* 59. *Tes. Br.* 1. 15. *Liv. M.* Che la venuta di Verginio non mettesse l'oste in fralezza, e in mormorío (*cioè sbigottimento.*)

Fralíssimo. Superl. di Frale. *Libr. cur. malatt. Viv. disc. Arn.* 55.

Fralmente. Avverb. Fragilmente. Con fralezza. L. *fragiliter*. Gr. ψαθυρῶς. *Libr. Pred.*

Frammento. Rottame, Parte di cosa rotta. L. *fragmentum*, *fragmen*. Gr. κλάσμα. *Volg. Mes. Bern. rim.* 111. *Ricett. Fior.*

§. Si dice anche d'Opera, o Componimento, di cui si sia perduta gran parte. L. *fragmentum*. *Red. Inf.* 41. *E* 91.

Frammesso. Sust. Cosa, che si frammette. *Franc. Sacch. nov.* 104. E' si convenne molte volte dare il frammesso di frasconi (*cioè: interporre frasche, e novelle tra le cose serie.*)

Frammesso. Add. di Frammettere. *Dav. Scism.* 12. *Benv. Cell. Oref.* 48.

Frammettente. Che framette, Che s'inframette. *Cron. Morell. Luig. Pulc. Bec.* 4. Più frammettente, che non è 'l curato (*alcune stampe leggono* l'arato.)

Framméttere. Mettere fra una cosa, e l'altra. Lat. *interponere*, *interferere*. Gr. παρεμβάλλειν. *But. Bemb. prof.* 2. *Alleg.* 109.

§. I. In signific. neutr. pass. Intromettersi, Interporsi. L. *auctoritatem suam interponere*, *se interponere*, *se inserere*, *Tac.* Gr. διέρχεσθαι. *Sen. Declam. Tratt. piet. Taff. Ger.* 15. 41. *Tac. Dav. stor.* 2. 274.

§. Frammettere la lingua, vale Scilinguare.

Frammischiáre. Mischiare mescolare una cosa coll'altra.

Frana. Il franare, e il Luogo franato. *Viv. disc. Arn.* 36. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

Franáre. Ammottare, *Tac. Dav. ann.* 2. 35. *E* 4. 100.

Francamente. Avverb. Con franchezza. Lat. *viriliter*, *audacter*, *audenter*. Gr. ἀδεῶς, θρασέως. *Bocc. nov.* 36. 16. *G. V.* 1. 34. 2. *E* 11. 50. 2. *Vit. S. Gio: Bat. Cron. Vell.*

Francamento. Il francare, Mantenimento, Sicurtà. Lat. *tutamentum*, *tutamen*. Gr. ἀσφάλισμα, ὀχύρωμα. *G. V.* 11. 16. 1.

Francáre. Far franco. Esentare, Esenzionare, Liberare, Assicurare, Campare, Scampare. Lat. *tutari*, *liberare*, *immunem reddere*, *servare*. Gr. ἀσφαλίζειν, σώζειν. *Nov. ant.* 20. 3. *Filoc.* 4. 165. *G. V.* 12. 18. 3. *M. V.* 6. 42. *Rim. ant. Dant. Maian.* 7. *Franc. Sacch. rim. Fr. Giord. Pred. D. Mirac. Mad. M.*

§. Francare le lettere; vale Esentare chi le riceve dalla spesa della posta, pagandole colui, che le manda per parte, o per tutto il viaggio.

Francescamente. Avverb. Alla Franzese. Lat. *Gallorum more*. *Dant. Purg.* 16. *But. ivi:*

Francesco. Add. Franzese, Di Francia. L. *Gallicus*, *Gallus*. *Bocc. nov.* 1. 6. *Eg.* 7. *p.* 4. *Dant. Inf.* 27.

§. Francesco è anche Aggiunto di una spezie di mela. *Alleg.* 21.

Franchéggiáre. Francare, Rendere gagliardo, Assicurare, Far sicuro. *M. V.* 9. 15. *Dant. Inf.* 28.

§. Per Far libero, Affrancare. *Fr. Iac. Cess.*

Franchezza. Ardimento, Fravura. L. *audentia*, *robur*, *virtus*. Gr. θράσος, ἀνδρεία.

Nov. ant. 31. 3. *G. V.* 1. 32. 3. *Dant. Inf.* 2. *B rim.* 42.

§. I. Per Libertà. L. *libertas*. *Tes. Br.* 7. 27. *E* 47. *Cas. Oraz. Carl. V.* 128. *Red. lett.* 2. 71.

§. II. Per Esenzione. L. *exemptio*, *immunitas*. *Tac. Dav. ann.* 2. 49.

Franchígia. Libertà. L. *libertas*. Gr. ἐλευθερία. *G. V.* 2. 6. 1. *E cap.* 11. 5. *Liv. M. Cell. SS. Pad. Cron. Morell.* 329.

§. I. Franchigia per Esenzione. L. *immunitas*. Gr. ἀτέλεια. *G. V.* 8. 2. 1. *E* 11. 52. 5.

§. II. Franchigia, per Luogo, ove l'uomo si ritira in sicuro, nè può esserne cavato dalla giustizia. L. *asylum*. Gr. ἄσυλον. *Maestruzz.* 2. 30. 2. *Cron. Vell. Tac. Dav. ann.* 4. 85. *Malm.* 7. 63.

Franco. Sust. Sorta di moneta di Francia. *M. V.* 9. 105.

Franco. Add. Libero. L. *liber*. Gr. ἐλεύθερος. *Cavalc. Specch. cr. Tes. Br.* 5. 17. *Liv. dec.* 3. *Petr. son.* 267. *Dant. Inf.* 27.

§. I. Per Ardito, Coraggioso, Intrepido, Spedito, Pratico. L. *intrepidus*, *virilis*, *audens*. Gr. ἀδεής, θαρσαλέος. *Petr. cap.* 9. *Dant. Inf.* 2. *M. V.* 7. 12. *Libr. Mott. Malm.* 2. 18.

§. II. Far franco, vale Francare, Liberare, e proprio è Dare la libertà agli schiavi. Lat. *liberare*, *manumittere*. Gr. ἀπελευθερῶν. *Bocc. nov.* 47. 3. *G. V.* 7. 133. 4. Lo Re gli fece franchi d'ogni gravezza per dieci anni (*cioè gli esentò*.) *Bern. Orl.* 1. 21. 49.

§. III. Franco di porto, si dice delle lettere, involti, e simili, quando sono francate da chi le manda. *Red. lett.* 2. 25.

Francolíno. Uccello noto. L. *attagen*. Gr. ἀτταγήν. *Dittam.* 3. 3.

Frangente. V. A. Ondata, Tempesta. Lat. *fluctus*. Gr. κῦμα. *Tes. Br.* 2. 47.

§. Oggi si usa più per Accidente difficultoso, e travaglioso. Lat. *res adversa*, *rerum angustia*. Gr. ἀτύχημα, δυσπραξίαι. *Fir. disc. an.* 55. *Tac. Dav. ann.* 2. 49. *Stor. Eur.* 2. 40.

Fra'ngere. Rompere, Spezzare, e oltre alla signific. att. e neutr. si usa anche nel sentim. neutr. pass. L. *frangere*. Gr. θλάειν. *Dant. Inf.* 2. *E Purg.* 31.

§. I. E figuratam. *Dant. Inf.* 29. Allor disse 'l maestro: non si franga Lo tuo pensier. *But. ivi*: Non si franga, cioè non si rompa dall'altre cose, che hai a pensare. *Dant. Purg.* 17. Come si frange il sonno, ove dibutto Nuova luce percuote il viso chiuso, Che fratto guizza pria, che muoia tutto. *Tes. Br.* 7. 34. Sì che quegli, che non può esser vinto per travaglio, si lasci frangere per volontà di dignità (*cioè: vincere, superare.*)

§. II. Frangere si dice del mare, quando le onde ripercosse perdono la primiera forma loro; e in questo signific. è neutr. e talora anche attivo. *Petr. son.* 236. *Dant. Inf.* 7. *Guid. G. Rim. ant. Iac. Lent.* 110. *Alam. Colt.* 2. 43.

§. III. Per Infrangere. Lat. *infringere*. Gr. καταῤῥηγνύναι.

Fra'ngia. Quasi lo stesso, che Cerro, in signific. di Ornamento, Guarnimento. L. *fimbria*, *lacinia*. Gr. λέγνον, κράσπεδον. *Agn. Pand.* 3. *Bern. rim.* 48. *Vit. Pitt.* 24.

§. Figuratam. Frangia in modo basso si dice, Ciò, che di falso, o di favoloso si aggiunge alla narrazione del vero.

Frangíbile. Add. Agevole a frangersi. L. *fragilis*. Gr. εὔθραυστος. *Cr.* 5. 27. 4. *Ricett. Fior.* 61. *E* 63. *Dav. oraz. gen. delib.* 147.

Frangibilíssimo. Superl. di Frangibile. *Guitt. lett.*

Frangibilita', frangibilita'de, e frangibilita'te. Astratto di Frangibile. Lat. *fragilitas*. Gr. τὸ εὔθραυστον. *Fr. Giord. Pred.*

Frangimento. Il frangere, e La cosa fratta. L. *fractio*, *fractura*, *fragmen*, *fragmentum*. Gr. κρᾶσις, σύντριμμα, κλάσμα. *Libr. cur. febbr. Dial. S. Greg. M.*

Frannónnolo. Vecchiuccio scimunito, Minchione: voce bassa. *Lasc. Pinz.* 4. 2.

Frante'ndere. Non bene intendere, Intendere al contrario di quel, ch'è detto. L. *obaudire*. Gr. παρακούειν. *Agn. Pand. Galat.* 53. *Varch. Ercol.* 77. *Lasc. Pinz.* 4. 7.

Franto. Add. da Frangere. L. *tunsus*, *fractus*. *Guitt. lett.* O non Fiorentini, ma disfiorati, e disfogliati, e franti (*altri T. hanno* infranti.)

Fraóre, V. A. Puzzo, Mal odore. *Franc. Sacch. nov.* 164.

Frappa. Trincio de' vestimenti. *Ar. Cass. prol. Fir. As.* 195.

§. Frappa, dicono anche i pittori a più foglie, e frondi disegnate insieme. *Buon. Fier.* 5. 4. 4.

Frappa're. Far le frappe a' vestimenti, e simili.

§. I. Per metaf. Minutamente tagliare. *Morg.*

Morg. 5. 50. *Bern. Orl.* 2. 24. 41. *Ciriff. Calv.* 3. 72.

§. II. Per Giuntare, Ingannare, Avviluppar con parole. *Varch. Ercol.* 54. *Lasc. Pinz.* 3. 9.

§. III. Per Ciarlare, Favoleggiare. *Bellinc. son.* 329. *Ar. Caff.* 4. 4.

FRAPPA'TO. Add. da Frappare. *Bellinc. son.* 331. *Varch. stor.* 9. 266.

FRAPPATÓRE. Avviluppatore. *Libr. son.* 42. *Ambr. Furt.* 4. 1. *Cant. Carn.* 178.

FRAPPEGGIA'RE. Termine di pittura. Far frappe, nel signific. del §. di Frappa.

FRAPPORRE. Interporre; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Fr. Iac. T. Fr. Giord. Pred. Sagg. nat. esp.* 232.

FRAPPOSTO. Add. da Frapporre. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 3. 2. 7.

FRASCA. Ramucello fronzuto; per lo più d'alberi boschereccì. Lat. *ramus frondens.* Gr. ὄζος. *Bocc. nov.* 48. 6. *Dant. Inf.* 13. *M. V.* 9. 30. *Bern. Orl.* 2. 3. 18. *Ar. Fur.* 23. 124.

§. I. Frasche, nel numero del più; vale Chiacchiere, Fantoccerie, Vanità, Baie, Bagattelle, Fratcherie. L. *nugæ, gerræ.* Gr. λῆροι. *Bocc. g.* 4. *p.* 4. *E nov.* 32. 16. *E nov.* 85. 16. *M. V.* 10. 100. *Agn. Pand.* 67. *Cron. Morell.* 277. *E* 307. *Bern. Orl.* 2. 11. 20. *Galat.* 39.

§. II. Frasca, si dice anche per metaf. a Uomo leggieri. L. *vanus, levis sententiæ,* *Ter.* Gr. φαῦλος. *Alleg.* 218. *Cecch. Servig.* 2. 2.

§. III. E per similit. *Bern. rim.* 40. E gli altri pesci, ch'hanno della frasca.

§. IV. Al buon vino non bisogna frasca; proverbio, che significa Il buono non ha bisogno d'allettamento, e di contrassegno; tolta la metafora da quella frasca, che mettono i tavernai sopra le porte. L. *vino vendibili suspensa hedera nihil opus.*

§. V. Chi sta sotto la frasca, Ha quella che piove, e quella che casca; pur proverbio, che vale, che Chi per la piova si ripara sotto la frasca, ha quell' acqua, che piove dal cielo, e quella, che casca dalla frasca.

§. VI. Render frasche per foglie; modo proverb. che vale lo stesso, che Render pan per focaccia, cioè Render la pariglia, o il contraccambio. Lat. *par pari referre.* Gr. ἴσον ἴσῳ φέρειν. *Libr. son.* 125. *Varch. Ercol.* 75.

§. VII. Saltare, Essere, Passare, o simili, di palo in frasca; vale Andar d'una cosa in un'altra senza ordine, e proposito. *Petr. Frott. Cecch. Esalt. cr.* 5. 1. *Red. annot. Ditir.* 52.

§. VIII. Meglio è fringuello in man, che tordo in frasca; detto proverb. significante Assai più valere una cosa piccola, che si possegga, di quel, che vaglia una grande, che non s'abbia, ma solamente si speri. *Bellinc. son.* 166.

FRASCA'TO. Coperta di rami colle sue frasche. Lat. *porticus frondibus tecta.* *Pallad. cap.* 22. *E Magg.* 4. *Franc. Sacch. nov.* 187. *Ciriff. Calv.* 3. 86.

§. Per Quantità di rami colle frasche legati insieme, come frasconi, e simili. *M. V.* 2. 31.

FRASCHEGGIA'RE. Romoreggiare le frasche mosse da chechessia. *Segr. Fior. Af. cap.* 2.

§. Per Burlare, Beffare, Scherzare, Voler la baia. L. *nugari, nugas agere.* Gr. ληρεῖν. *Bocc. nov.* 77. 69. *Bern. Orl.* 2. 21. 20.

FRASCHERÍA. Frasche, Faiata, Fantocciata, Fagattella, Scherzo. L. *nugæ, tricæ, ineptiæ.* Gr. λῆρος, φλυαρία. *Lor. Med. canz.* 65. *Fir. Af.* 39. *Red. esp. nat.* 20.

FRASCHETTA. Dim. di Frasca. *Dant. Inf.* 13. *Tass. Amint.* 1. 2. *Bern. Orl.* 3. 7. 66.

§. I. Fraschetta, diciamo per metaf. ad Uomo, o Giovane leggieri, e di poco giudicio. Lat. *levis homo.* Gr. φαῦλος. *Salv. Granch.* 2. 4. *Varch. Suoc.* 2. 1. *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

§. II. Fraschetta, e più comunemente Fraschette si dicono Quelle frasche, su cui pongono paniuzze per pigliare uccelli. L. *arbuscula ad aucupandum aptata.* *Alleg.* 287.

FRASCHIE'RE. Frasca. Uomo leggiere, e che fa fraschérie. Lat. *nugator.* Gr. φλύαρος. *Morg.* 22. 197.

FRASCOLÍNA. Dim. di Frasca. *Tratt. gov. fam.* 69.

FRASCONAIA. Uccellare. L. *aucupium.* Gr. ἰξευτήριον. *Alleg.* 287. *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

FRASCÓNE. Vettoni di querciuoli, o simil legname, che si tagli per lo più per abbruciare. *Cr.* 4. 2. 4. *Burch.* 1. 4.

§. I. Per lo stesso, che Frasche, Ciance, Bagattelle. *Franc. Sacch. nov.* 104.

§. II. In proverb. Portare i frasconi, si dice di chi aggravato da indisposizione si regge difficilmente sopra di se, tolto dallo strascicare dell'ale, che fanno i polli a similit. de' frasconi in sul somiere, che toccan terra colle punte. *Lor. Med. Arid.* 2. 3. *Malm.* 10. 20.

§. III.

§. III. Portare i frasconi a Vallombrosa, vale Portare alcuna cosa, ove ne è abbondanza. Lat. *in silvam ligna ferre, noctuas Athenas*.

Frase. Modo di dire. L. *phrasis*. Gr. φράσις. *Red. annot. Ditir.* 178.

Frassignuólo. L. * *fraxinagolus*. *Cr.* 5. 43. 1. Il frassignuolo è arbore simigliante al frassino nel legno, e nelle fronde, il quale ne' luoghi dimestichi, e coltivati si diletta. Questo arbore produce un frutto, ovvero granella piccole, le quali sono nere, quando son mature, e molto dolci.

Frassinella. Dittamo bianco, sorta d'erba. L. *dictamum album*, *Matt. fraxinella*, *Cresc. Cr.* 6. 42. 1. *Ricett. Fior.* 35. *Lor. Med. Nenc.* 36.

Frassinéto. Luogo, dove siano piantati molti frassini. L. *fraxinetum*, *Cresc. Cr.* 7. 5. 2.

Fràssino. Arbore noto, delle cui qualità v. *Diosc.* L. *fraxinus*. Gr. μελία. *Bocc. g.* 6. *f.* 9. *Bern. Orl.* 3. 7. 30. *Alam. Colt.* 4. 82.

Frastàglia. Frastaglio. *Cecch. Dor.* 3. 2.

Frastagliàme. Frastagliamento. Frastaglio. *Buon. Fier.* 3. 1. 10.

Frastagliamento. Il frastagliare, e i Frastagli stessi.

§. Per Intaccatura. Lat. *crena*, *incisura*. *Libr. Astrol.*

Frastagliante. Che frastaglia. *Varch. Ercol.* 54. *Buon. Fier.* 1. 3. 9. *E* 4. 5. 22.

Frastagliàre. Frappare, Trinciare, Cinciscchiare. L. *minute concidere*. Gr. λεπτῶς συγκόπτειν. *Franc. Sacch. nov.* 50. *Morg.* 22. 106.

§. I. *Varch. Ercol.* 54. Quando alcuno in favellando dice cose grandi, impossibili, e non verisimili, ec. se lo fa artatamente per ingannare, e giuntare chicchessia, o per parer bravo, si dice, frappare, tagliare, frastagliare.

§. II. Frastagliare, vale ancora Affoltarsi nel chiacchierare, Avviluppar si, Imbrogliarsi nel parlare. L. *oblaterare*.

Frastagliàta. Il frastagliare.

§. Per metaf. Confusione, Ammassamento. *Buon. Fier.* 1. 3. 6. Che romor, che bordel, che frastagliata Di minacce sent'io verso la porta Dello spedal?

Frastagliatamente. Avverb. Confusamente, Indistintamente. Lat. *confuse*. Gr. συγκεχυμένως. *Bocc. nov.* 79. 31. Di che io parlandovi, come si vuol parlare a' savi, come voi siete, frastagliatamente vi dico (*quì è detto per ironia.*) *Varch. Ercol.* 54.

Frastagliàto. Add. da Frastagliare. *Franc. Sacch. rim.* 18. *E nov.* 137.

Frastagliatúra. Tagliuzzamento, Piccola tagliatura. L. *crena*. *Libr. Astrol.*

§. E anche per Intaccatura. *Libr. Astrol.*

Frastáglio. Trincio, Cinciscchio. Lat. *lemnisci*, *orum*. Gr. λημνίσκοι. *Agn. Pand.* 3. *E* 31. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

Frastenère. Soprattenere, Tenere a bada. L. *remorari*, *detinere*. Gr. ἀναβάλλειν, ἐπέχειν. *Rim. ant. P. N. Fredi da Lucca*.

Frastornàre. Far tornare in dietro, Rivocare. L. *irritum facere*, *rescindere*. Gr. ἄκυρον ποιεῖν. *Bocc. nov.* 41. 23. *E nov.* 98. 26. *Mirac. Mad. P. N. Grad. S. Gir.* 22. *Sen. ben. Varch.* 1. 5.

Frastuólo, e frastuóno. Romore, e Fracasso, che fanno diversi strepiti insieme. L. *sonitus*, *strepitus*. Gr. ψόφος, δοῦπος. *Tac. Dav. stor.* 3. 301. *Alleg.* 268. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. *Malm.* 2. 32. *E* 11. 12.

Fratacchióne. Frate paffuto, grassotto, carnacciuto. *Bellinc. son.* 258. *Bern. Orl.* 2. 9. 37. *E* 3. 8. 58. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 2.

Fratàccio. Peggiorat. di Frate. Frate cattivo. *Bern. Orl.* 1. 20. 13. *Fir. Luc.* 3. 1.

Frataio. Di Frate, Che si compiace ne' frati.

§. Frataio, aggiunto di zucca grossa vernina.

Fra tanto. Che meglio si scrive frattanto. Avverb. In questo mentre. Lat. *interim*. Gr. μεταξύ. *Cas. lett.* 26.

Frate. Fratello. L. *frater*. Gr. ἀδελφός. *G. V.* 12. 111. 3. *Dant. Par.* 15.

§. I. Per Compagno, Amico. Lat. *sodalis*, *socius*. Gr. ἑταῖρος. *Dant. Inf.* 26. *Petr. son.* 78. *Tes. Br.* 7. 53. *Boez. Varch.* 1. 5.

§. II. Per Uomo di chiostro, e di religione. Lat. *cœnobita*. Gr. κοινοβίτης. *Bocc. nov.* 60. 3. *E nov.* 81. 4. *Dant. Inf.* 23. *Ar. sat.* 7. *Bern. Orl.* 1. 4. 36. *E* 3. 7. 4. *Bellinc. son.* 218. *Cas. lett.* 75.

§. III. Frate, per Sorta di vaso, per lo più di vetro, usato dagli alchimisti. *Ricett. Fior.* 212.

§. IV. Frate, si dice anche Quell'embrice forato, e fatto a guisa di cappuccio per dar lume alle stanze.

Fratellanza. Dimestichezza, Intrinsichezza fratellevole. L. *familiaritas*, *necessitudo*. Gr. συνήθεια, οἰκειότης. *Bocc. nov.* 98. 4. *G. V.* 5. 7. 3. *Mor. S. Greg. Stor. Eur.* 4. 88.

Fratellesco. Add. Di fratello. Lat. *fraternus*. Gr. ἀδελφικός. *Pist. Cic. a Quint. Dic. div.*

Fratellévole. Add. Da fratello. L. *fraternus*. Gr. ἀδελφικός. *Bocc. introd. 47. M. V. 9. 7. Cas. uf. com. 120. Dav. Scism. 88.*

Fratellevolmente. Avverb. Fraternamente, Da fratello. L. *fraterne*. Gr. ἀδελφῶν δίκην. *Bemb. Asol. 2. E lett. 2. 167.*

Fratellíno. Dim. di Fratello. L. *fraterculus*. Gr. ἀδελφίδιον. *Bocc. nov. 100. 28. Cron. Morell. 308. Fr. Iac. T. 3. 5. 23.*

Fratello. Nome correlativo di maschio, tra li nati d'un medesimo padre, e d'una medesima madre; che anche si dice Germano, o Fratello carnale. L. *frater*. Gr. ἀδελφός. *Bocc. nov. 68. 12. Petr. cap. 1. Tratt. piet.*

§. I. Fratello naturale, significa Nato secondo la natura, e non secondo la legge, Bastardo. Lat. *nothus, spurius*. Gr. νόθος. *Guid. G.*

§. II. Fratello di padre, e non di madre, si dice Quegli, che nasce del medesimo padre, e di diversa madre, che anche assolutam. si dice Fratello.

§. III. Fratello uterino, si dice Quegli, che della stessa madre, ma d'altro padre sia nato.

§. IV. Fratelli cugini, si dicono Quelli, i cui padri, o madri furono fratelli, e sorelle, che anche assolutam. si dicono Cugini. L. *consobrini*. *Tav. Rit. Bemb. Asol. 1.*

§. V. Fratello, figuratam. vale Simile. *Petr. cap. 2.* Padre m'era in onore, in amor figlio, Fratel negli anni. *Alleg. 97.* Lo stare in corte, e l'essere ammalato Mi paion, come dir, frate' carnali.

§. VI. Per Compagno, Amico, Intrinseco, Prossimo. *Maestruzz. 2. 9. 9. Cron. Morell. 302. E 328. Dant. Inf. 32. Lecch. Spir. 2. 1. Ar. Fur. 21. 14.*

Fratelmo. V. A. Mio fratello. L. *meus frater*. Gr. ἀδελφός μου. *Bocc. nov. 77. 16. Vit. SS. Pad. Pataff. 6.*

Fratélto. V. A. Tuo fratello. L. *tuus frater*. Gr. ἀδελφός σου. *Retor. Tull. Libr. Pred. S.*

Fratería. Convento di frati, e Gli stessi frati. Lat. *cænobium, conventus*. Gr. κοινόβιον.

Fraternále. Add. di fratello. L. *fraternus*. Gr. ἀδελφικός. *Bocc. g. 10. f. 2. Amm. ant. 40. 6. 5. Coll. SS. Pad.*

Fraternalmente. Avverb. Fraternamente. *Guicc. stor. 9. 445.*

Fraternamente. Avverb. Da fratello. Lat. *fraterne*. Gr. ἀδελφῶν δίκην. *Urb.*

Fraternità, **fraternitáde**, e **fraternitáte**. Fratellanza, Compagnia fraternale. Lat. *fraternitas*. Gr. ἀδελφότης. *Tratt. piet. G. V. 7. 61. 3. Amm. ant. 14. 2. 6. Fr. Iac. T. 2. 31. 9.*

Fratérnita. Senza accento sull'ultima sillaba, significa Adunanza spirituale, che altrimenti diciam Compagnía. *Cap. Comp. Discipl. pr. Varch. stor. 9. 259.*

Fraterno. Add. Di fratello. L. *fraternus*. Gr. ἀδελφικός. *Mor. S. Greg. Maestruzz. 2. 9. 9. Fir. As. 300.*

Fratesco. Add. Di frate. L. * *cænobiticus*. Gr. * κοινοβιτικός. *Fecor. g. 3. nov. 1. E g. 6. nov. 2.* Come è la regola generale delle donne, che, comunque elle rimangono vedove, subito diventano fratesche (*cioè divote de' frati.*) *Varch. stor. 8. 186. Ar. Fur. 14. 121.*

Fratéto. V. A. Lo stesso, che Fratelto. *Lab. 125.*

Fraticello. Frate di religione; e questa diminuzione significa per lo più non picciolezza, ma umiltà. Lat. *cænobita*. Gr. κοινοβίτης. *G. V. 8. 84. 1. Petr. canz. 11. 5. Bern. Orl. 1. 6. 38.*

Fraticída. Ucciditore di fratello. L. *fratricida*. Gr. ἀδελφοκτόνος. *Com. Par. 2.*

Fraticídio. Uccision di fratello. L. *fratricidium*. Gr. ἀδελφοκτονία. *Com. Inf. 20.*

Fraticíno. Fraticello. L. *fraterculus*. Gr. ἀδελφίδιον. *Zibald. Andr. Fior. S. Franc. 17. tit.*

Fratíle. V. A. Add. Di frate, Da frate. Lat. * *cænobiticus*. Gr. * κοινοβιτικός. *Pov. Avv. Strad. poem. in prof.*

Fratóccio. Accrescit. di Frate. *Varch. Ercol. 254.*

Fratotto. Accrescit. di Frate. *Varch. Ercol. 254.*

Fratta. Siepe. L. *sepes*. Gr. φραγμός. *Liv. M. Fir. rim. 130.*

§. I. E per metaf. *Buon. Fier. 3. 2. 9.* Mi par, che tu ti ficchi per le fratte D'un favellar spinoso, e troppo angusto.

§. II. Essere per le fratte, vale Esser condotto a mal termine per la povertà. Lat. *de aliquo actum esse*. Gr. πυνπραιταί. *Malm. 1. 32.*

Brattáglie. Nel numero del più, vale lo stesso, che le Interiora. Lat. *exta*. *Ciriff. Calv. 2. 45. Buon. Fier. 5. 3. 8.*

Frattanto. V. FRA TANTO.

Fratto. V. L. Add. da Frangore. L. *fractus*. Gr.

Gr. χλαδεύς. *Mirac. Mad. P. N. Dant. Par.* 23.

Frattúra. Rottura, Il frangere. Lat. *fractura*. Gr. κλάσις, σύντειμμα. *Libr. cur. malatt.*

Frauda're. Defraudare. Lat. *fraudare*. Gr. ἀποστερεῖν. *Vit. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 6. 2. 11.

Frauda'to. Add. da Fraudare. Lat. *fraudatus*. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 6.

Fraudatóre. Verbal. masc. Che frauda, Fraudolente, Ingannatore. Lat. *dolosus*, *fraudator*. Gr. ἀποστερητής, δολιρός. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fraudatríce. Femm. di Fraudatore. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fra'ude. Frode. L. *fraus*. Gr. δόλος. *Dant. rim.* 22. *Bocc. nov.* 98. 36. *Maestruzz.* 2. 11. 2. *Fir. As.* 321. *E disc. an.* 100. *Cas. lett.* 28.

Fraudevolmente. Avverb. Con fraude. L. *fraudulenter*. Gr. δολερῶς. *Coll. Ab. Isac.* 32. 4.

Fraudolente, e fraudolento. Add. Che frauda, Pien di fraude, Ingannatore. L. *fraudulentus*. Gr. δολιρός. *But. Maestruzz.* 2. 30. 1.

§. Per similit. *Volg. Mes.* Dell' oppoponaco fassene medicina nobile, che sana le fistole, e le ferite fraudolenti.

Fraudolentemente, e fraudolentemente. Avverb. Con fraude. Lat. *fraudulenter*. Gr. δολερῶς. *Mor. S. Greg. Maestruzz.* 1. 10. *Bemb. stor.* 1. 6.

Fraudolentíssimo, e fraudulentíssimo. Superl. di Fraudolente. *But. Inf.* 24. 2.

Fraudolenza, e fraudole'nzia. Fraude. L. *fraus*. Gr. δόλος. *Tratt. pecc. mort.* Fraudolenza è ingannare altrui nelle cose, che si vendono, o comprano, o altrimenti si commutano. *Quist. Filos. C. S.* Fraudolenza è, quando uno mostra di fare una cosa, e fanne un'altra in demerito del prossimo. *Cavalc. Med. cuor. Com. Inf.* 27. *Serm. S. Ag. D.*

Fraudulentemente. v. fraudolentemente.

Fraudulentíssimo. v. fraudolentíssimo.

Fraudulenza, e fraudule'nzia. Lo stesso, che Fraudolenza. Lat. *fraus*. Gr. δόλος.

Fra'vola. Fragola. L. *fraga*, *fragraria*. Gr. τὰ χάμαρα. *Amet.* 15. *Sagg. nat. esp.* 160.

Frazióne. Il frangere. L. *fractio*. Gr. κλάσις. *Gal. dial. Mot. loc.* 484.

§. Per Rotto sust. Termine d'arimmetica. *Gal. Sist.* 289.

Frebotomía. V. A. Lo stesso, che Flobotomía. L. *phlebotomia*. Gr. φλεβοτομία. *Zibald. Andr.* 45.

Fre'ccia. Saetta, Arme da ferire, che si tira coll'arco, fatta d'una bacchetta sottile, lunga intorno a un braccio, che in cima ha un ferro appuntato, e da basso la cocca con penne, colla quale s'adatta in sulla corda. Lat. *sagitta*, *iaculum*. Gr. ἀκόντιον, βέλος. *Vit. Plut. M. V.* 6. 54.

§. Dar la freccia, figuratam. vale Richiedere or questo, or quello, che ti presti danari, con animo di non gli rendere, che anche diciamo figuratam. Frecciare. L. *pecuniam mutuam rogare*. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 2. *Malm.* 1. 57.

Freccia're. Tirare, o Colpire di freccia. Lat. *iaculis appetere*. Gr. ἀκοντίζειν. *Tac. Dav. stor.* 4. 339. *Bern. Orl.* 2. 8. 35. *Borgh. Rip.* 59.

§. Per metaf. vale Richiedere or questo, or quello, che ti presti danari, con animo di non gli rendere, che anche diciamo Dar la freccia. L. *minutis mutuationibus fraudare*, *Cic.*

Freccia'ta. Ferita, o colpo di freccia. L. *iaculi ictus*. Gr. ἀκοντισμός, βλῆθος. *Vit. Plut. Malm.* 2. 37.

§. E figuratam. *Car. lett.* 1. 20. I motti, le frecciate, e le spuntonate, che gli si dettono sopra ciò, furon quelle poche.

Frecciatóre. Che freccia. Lat. *iaculator*. Gr. ἀκοντιστής. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

Freddamente. Avverb. Con freddezza; ma la metaf. ha occupato il luogo del proprio, e vale Pigramente, Lentamente, A malincorpo; detto da coloro, che compresi dal freddo operano con difficultà. L. *lente*, *pigre*. Gr. βραδέως, ὀκνηρῶς. *Petr. uom. ill. Guicc. stor.* 15. 754.

§. Freddamente, Con freddura, in senso del §. IV. *Varch. Lez.* 378. Marziale disse assai freddamente.

Fredda're. Neutr. pass. Divenir freddo, Raffreddarsi. L. *frigere*. *Cr.* 1. 4. 8. *Sagg. nat. esp.* 54. *Ricett. Fior.*

§. I. Freddare att. vale Far divenir fredda una cosa.

§. II. Freddare uno, figuratam. vale Ammazzarlo.

§. III. Non lasciar freddare alcuna cosa, per metaf. vale Fare con celerità quella tal cosa. *Tac. Dav. stor.* 1. 267. Ottone ec. fece a' ritornati da' confini di tutte le Neronesche condennagioni ancor non pagate dono giustissimo, in apparenza

za magnifico, in effetto magro, perchè i fiſcali non l' avevan laſciate freddare (*cioè erano ſtati ſolleciti in riſcuoterle ſubito, che elle erano uſcite*)

FREDDÁTO. Add. da Freddare. Freddo. L. *frigefactus*, *frigidus*. Gr. ψυχρός. *Teſ. Br.* 3. 8. *Cr.* 9. 18. 4.

FREDDEZZA. Aſtratto di Freddo. Lat. *frigedo*. Gr. ψυχρότης. *Cr.* 2. 14. 3. *E num.* 4. *Varch. Lez.* 241.

§. Per metaf. Pigrezza. Lat. *pigritia*. Gr. ὄκνησις. *Amet. pr. Stor. Eur.* 1. 8. *Bern. Orl.* 1. 9. 44.

FREDDÍCCIO. Add. Alquanto freddo. Lat. *frigidulus*. Gr. ψυχρός.

FREDDISSIMAMENTE. Superl. di Freddamente. *Libr. Pred.*

FREDDÍSSIMO. Superl. di Freddo. Lat. *frigidiſſimus*. Gr. ψυχρότατος. *Bocc. nov.* 46. 3. *Red Ditir.* 15. *Ed eſp. nat.* 56.

§. Per metaf. *Amet.* 63. Mi porge luſinghe, e freddiſſimo ſi crede me di ſe accendere con cotali atti.

FREDDO. Suſt. Una delle prime qualità propria del tatto; il ſuo proprio effetto ſi è raffreddare; Contrario di calore. Lat. *frigus*. Gr. ψύχος. *Bocc. nov.* 42. 6. *Dant. Purg.* 5. *E* 19. *Petr. ſon.* 311. *Boez. Varch.* 3. 3. *E* 3. 9.

§. In modo proverb. ſi dice Dio manda il freddo, o il gielo ſecondo i panni; e vale, che Iddio permette, che ci vengano le diſavventure a miſura di quello, che poſſiamo ſopportarle. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 17. *Car. lett.* 1. 71.

FREDDO. Add. Di qualità, e di natura fredda, Privo di calore. Lat. *frigidus*. Gr. ψυχρός. *Teſ. Br.* 2. 32. *Dant. Inf.* 5. *Amet.* 64.

§. I. Figuratam. per Pigro, Lento, Agiato, Diſappaſſionato, e ſimili. *Bocc. nov.* 48. 10. *Petr. canz.* 39. 8. *E ſon.* 170. *E* 226. *Tratt. caſt. Varch. ſtor.* 15. 597. *Tac. Dav. ann.* 3. 66. *Fir. Luc.* 1. 4. *Stor. Eur.* 3. 60.

§. II. Per Frigido, Impotente al coito. L. * *frigidus*. Gr. ψυχρός. *Maeſtruzz.* 1. 85.

FREDDOLÓSO. Add. Freddoſo. Lat. *frigidus*. Gr. ψυχρός. *Fr. Giord. Pred. R. Red. Ditir.* 38.

FREDDÓRE. V. A. Freddo Suſt. Lat. *frigus*. Gr. ψύχος. *M. Aldobr. P. N.* 26. *Libr. cur. febbr. Fr. Iac. T.* 6. 18. 12.

FREDDÓSO. Add. Freddo, Che ſente freddo. Lat. *frigidus*. Gr. ψυχός. *Sod. Colt.* 28.

Vocabol. Accad. Cruſc. Tom. II.

FREDDÚRA. Lo ſteſſo, che Freddo; ma pare, che abbia alquanto più forza, e dinoti più rigore. Lat. *algor*, *frigus*. Gr. ψύχος, ῥῖγος. *Bocc. nov.* 12. 7. *Teſ. Br.* 2. 37. *E* 5. 1. *Dant. Inf.* 31. *E* 32. *E rim.* 33. *Tav. Dic. Cr.* 1. 3. 5. *Rim. ant. Guid. Guinizz.* 107.

§. I. Per Freſchezza. *Ninf. Fieſ.* 236. Tirato di quelle acque da freddura.

§. II. Freddura per Infreddatura. *Cron. Vell.*

§. III. Freddura per Traſcuraggine, Pigrizia, Lentezza. Lat. *pigritia*, *lentitudo*. Gr. ὄκνησις, ῥαθυμία. *D. Gio: Cell. Fr. Iac. T.* 2. 11. 5.

§. IV. Freddura, ſi dice anche di Qualſiſia o fatto, o detto, ſenza ſpirito, o brio, o vivezza.

FREGA. Fregola.

§. I. Per Voglia ſpaſimata di checcheſſia. Lat. *libido*. Gr. ἐπιθυμία. *Laſc. rim. Bern. Orl.* 1. 4. 52.

§. II. Per Fregagione. Lat. *frictio*. Gr. τρῖψις. *Volg. Meſ.*

FREGACCIOLÁRE. Far de' freghi, o fregaccioli, Fregare. Lat. *fricare*. Gr. ἀνατρίβειν. *Alleg.* 1.

FREGÁCCIOLO. Frego fatto alla peggio.

FREGAGIONCELLA. Dim. di Fregagione. *Libr. ſegr. coſ. donn.*

FREGAGIÓNE. Il fregare; e ſi dice propriamente lo Stropicciamento, che ſi fa colla palma della mano ſopra qualche parte dello ammalato per divertire gli umori. Lat. *frictio*, *fricatio*. Gr. τρῖψις, ἀνάτριψις. *Volg. Meſ.*

§. I. E Far le fregagioni, vale Stropicciare colla palma della mano al detto effetto. Lat. *fricare*. *Volg. Meſ. Fi. Aſ.* 135.

§. II. Fregagioni, per metaf. vale Moine, Lezj. Lat. *blandimenta*. Gr. αἱμυλία. *Salv. Granch.* 1. 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 15. *Laſc. Pinz.* 3. 3.

FREGAMENTO. Il fregare. Lat. *fricatio*, *frictus*. Gr. τρῖψις. *Cr.* 9. 14. 2. *Zibald. Andr.* 100.

FREGÁRE. Leggiermente ſtropicciare. Lat. *fricare*, *linire*. Gr. ἀνατρίβειν. *Dant. Purg.* 7. *But. ivi: Cr.* 1. 10. 1. *E* 9. 83. 2. *Libr. Maſc.*

§. I. Per Fare qualche ingiuria ad alcuno o con inganno, o ſenza riſpetto, che anche ſi dice Barbarla, Attaccarla, o Accoccarla. Lat. *ſugillare*, *manticulari*. Gr. καθυβρίζειν, λοιδωρεῖν. *Bocc. nov.* 85. 7. *Burch.* 2. 49. *Ar. Len.* 1. 2.

§. II.

§. II. Fregare, vale anche Far frego. Lat. *signare, notare*. Gr. σφραγίζειν, σίζειν.

§. III. Fregare i piedi per un luogo; vale figuratam. Andare, Passare per esso luogo. Lat. *transire, transferre pedes*. Gr. διοδεύειν. *Dant. Inf.* 16. *But. ivi*.

§. IV. Fregarsi d' attorno ad alcuno, vale Andargli attorno, Accostarsegli. *Buon. Fier.* 4. 4. 2.

§. V. Per Isfregiare. *Zibald. Andr.* 17. Per non rompere la sua continenzia, con un coltello tutto si fregò il volto, ec.

Fregáta. Piccol navilio da remo. Lat. *myoparo, navis exploratoria, vel speculatoria*. Gr. κατασκόπιον, μυοπάρων. *Bocc. nov.* 46, 3. *E num.* 5. *Alleg.* 31.

Fregatína. Dim. di Fregata. Fregata piccola, *Sed. fior. Ind.* 8. 328.

Fregáto. Add. da Fregare. Lat. *frictus*. Gr. ἀνατετριμμένος. *Bocc. nov.* 37. 10. *E nov.* 80. 7. *Ricett. Fior.*

Fregatúra. Frego, Fregamento. Lat. *frictio, fricatio*. Gr. τρίψις, ἀνάτριψις. *But. Purg.* 29. 1.

Fregetto. Dim. di Fregio. *Tav. Rit. Cant. Carn.* 48.

Fregiamento. Fregio, Fornitura, Guarnimento di veste, e arnesi. Lat. *opus*. Gr. ἔργον. *Pist. S. Gir.*

Fregiáre. Por fregi, e guarnimenti.

§. Per metaf. vale Abbellire, Ornare, siccome fanno i fregi, dov' e' son posti acconciamente. Lat. *exornare*. Gr. ἐγκοσμεῖν. *Dant. Inf.* 8. *E Purg.* 1. *Petr. son.* 225. *Tac. Dav. ann.* 3. 77. *Car. Matt. son.* 5.

Fregiáto. Add. da Fregiare. Lat. *exornatus*. Gr. ἐγκοσμηθείς. *Bocc. nov.* 10. 3. *E Fiamm.* 5. 83. Pensa, se quella, così come adirata la dimandi, ti seguisse, di quanta infamia, ed eterna vergogna rimarrebbe la tua memoria fregiata? (*qui è ironia*.) *Dant. Par.* 31. *Fav. Esop.* Il giovane fa bene quello, ch'ell' ha in cuore, e risponde con parole fregiate: amica dolce (*cioè: con parole gentili, graziose, leccate, piacevoli*.)

Fregiatúra. Guarnimento, Guarnizione, Fornitura d'abiti, Fregiamento. *G. V.* 10. 154. 2. *Quad. Cont. Bergh. Rip.* 348.

§. E per Qualsivoglia altro ornamento di checchessia. *Borgh. Rip.* 493. E' cosa maravigliosa a vedere dipinte nelle fregiature, e ne' pilastri di quelle logge tutte le sorte d' uccelli.

Frégio. Guarnizione, Fornitura a guisa di lista, per adornare, o arricchire vesti, e arnesi. Lat. *fimbria, opus*. Gr. κράσπεδον, κρόσσος. *Bocc. nov.* 10. 2. *G. V.* 10. 154. 1. *E num.* 3. *E* 12. 4. 3. *Dant. Par.* 16. *Petr. cap.* 2.

§. I. Figuratam. per Ornamento di laude, gloria, e onore. Lat. *ornamentum, insigne*. Gr. διακόσμησις. *Dant. Inf.* 14. Ma come i' dissi lui, i suoi dispetti Sono al suo petto assai debiti fregi (*qui per ironia*.) *Petr. cap.* 9.

§. II. Per Taglio, e la Cicatrice anche di quel taglio, che altrui si fa nel viso per ignominia, detto altrimenti Sfregio, o Frego. Lat. *ex vulnere deturpatio, cicatrix*. Gr. οὐλή. *Bern. Orl.* 1. 11. 4.

§. III. Figuratam. per Macchia, Disonore, Infamia. Lat. *infamia, probrum*. Gr. αἶσχος. *Ar. Fur.* 28. 1.

§. IV. Fregio si dice anche quel Membro d' architettura tra l' architrave, e la cornice. Lat. *zophorus*. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. *E* 3. 1. 5.

§. V. E a questa similit. si dice Fregio uno Adornamento, che ricorra intorno alle stanze. *Borgh. Rip.* 20. *E* 298.

Frégo. Linea fatta con penna, pennello, o altra cosa simile; onde Fare, o Dare un frego vale Cancellare. Lat. *linea*. Gr. γραμμή. *Fir. Luc.* 5. 6. *Malm.* 3. 61.

§. I. Frego, vale anche Taglio fatto sul viso, tanto fresco, quanto rammarginato; che anche si dice Fregio. Lat. *cicatrix*. Gr οὐλή. *Lasc. rim.* 320. *Varch. Suoc.* 2. 1.

§. II. Di quì si dice figuratam. per Vergogna, e Contrassegno ignominioso. Lat. *macula, nota*. Gr. στίγμα. Onde per metaf. Fare un frego ad uno vale Smaccarlo, e Svergognarlo. *Salv. Spin.* 3. 3. *Infar. sec.* 311.

Frégola. Quell' Atto, che fanno i pesci nel gettar l' uova, fregandosi su pe' sassi. *Red. rim.*

§. E per metaf. co' verbi Essere, Avere, Toccare, Venire, o simili; vale Voglia, Appetito intenso, Uzzolo. *Gell. Sport.* 3. 3. *Lasc. Gelos.* 3. 10. *Salv. Granch.* 1. 1. *Ambr. Bern.* 4. 11.

Frégolo. Quella raunata, che fanno i pesci nel tempo del gettar l' uova, fregandosi su pe' sassi; e chiamasi Fregolo anche il luogo medesimo, dove i pesci fanno l' atto di fregarsi.

Fremente. Che freme, Che esclama. Lat. *fremens*. Gr. ἐμβριμώμενος. *Amet.* 58. *Declam.*

clam. Quintil. C. Perchè ne' frementi cavalli il vincitor fiede (*cioè anitrenti.*)

Fre'mere. Far romore, strepito. Lat. *fremere*. Gr. ἐμβριμᾶσθαι. *Bocc. nov.* 16. 19. *Fiamm.* 4. 11. *Petr. cap.* 5. *Ar. Fur.* 30. 60.

Fremíre. Fremere. L. *fremere*. Gr. ἐμβριμᾶσθαι. *Filoc.* 2. 397. *Fiamm.* 4. 147. *Liv. M.* Quivi era sì grande lo romore del fedire, e lo fremire de' cavalli, che era impossibile a vedere, e a udire (*quì anitrire.*) *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Boez. Varch.* 4. 3.

Fremita're. V. A. Fremere. Lat. *fremere*. Gr. ἐμβριμᾶσθαι. *Liv. M. E Dec.* 3. *Libr. Am.*

Fre'mito. Strepito, Romor di voce. Lat. *fremitus*. Gr. βρόμος. *Liv. Dec.* 3. *Amet.* 86. I cavalli, stati chetissimi infino allora, diedero fortissimo fremito (*cioè anitrito.*) *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

Frenaio. Che fa i freni. Lat. *frenorum opifex*. *Conv.* 4. 55. *Franc. Sacch. op. div.* 137. *Borgh. Vesc. Fior.* 497.

Frena're. Mettere il freno. Lat. *frenare*. Gr. χαλινοῦν.

§. Frenare, per Raffrenare, Rattenere, detto dall'effetto, che fa il freno a' cavalli. Lat. *frenare, cohibere, regere*. Gr. χαλινοῦν, ἐπέχειν, κατασέλλειν. *Petr. son.* 173. *E son.* 196. *M. V.* 11. 19.

Frena'to. Add. da Frenare. Lat. *frenatus*. Gr. χαλινωθείς. *Viv. disc. Arn.* 38.

Frenella. Ferro piegato, che si mette in bocca a' cavalli, per fare scaricare la testa.

§. Frenella è anche Spezie di panno lano bianco fine, e morbido.

Frenello. Ordigno di ferro, o cuoio, composto d'uno, o più cerchi, nel quale messo il muso dell' animale, gli si vieta il mordere. Lat. *orea*. Gr. κημός. *Cr.* 10. 34. 4.

§. I. E Frenello una Spezie d' ornamento da donne. Gr. φλυαεία. *Bocc. nov.* 72. 8. *Franc. Sacch. rim.* 26. *Tratt. gov. fam.* 65.

§. II. Per lo Scilinguagnolo. Lat. *ancyloglossum*. Gr. ἀγκυλόγλωσσον. *Libr. cur. malatt.*

Frenesía. Male, che offende la mente, conducendola al furore, e alla pazzia. Lat. *phrenesis, phrenitis*. Gr. φρένησις, φρενῖτις. *S. Grisost. Cr.* 4. 47. 4.

§. Per Umore, o Pensiero fantastico. *Petr. son.* 206. *Malm.* 4. 16.

Freneticamento. Frenesia. Lat. *phrenesis*. Gr. φρένησις. *Fr. Giord. Pred.*

Freneticante. Che frenetica. Lat. *phreneticus*. Gr. φρενητικός. *Segn. Pred.* 3. 3.

Frenetica're. Delirare, Farneticare. Lat. *delirare*. *Guitt. lett.*

Freneticchezza. Frenesia. Lat. *phrenesis*. Gr. φρένησις. *Libr. cur. malatt.*

Frene'tico. Infermo di frenesía. Lat. *phreneticus*. Gr. φρενητικός. *Vit. Plut. Cavalc. Pungil. S. Grisost.*

Freno. Strumento di ferro, che si mette in bocca al cavallo, appiccato alle redini, per reggerlo, e maneggiarlo, e guidarlo a suo senno, altrimenti detto Morso. Lat. *frenum*. Gr. μάλιχαλινός, κημός. *Bocc. nov.* 99. 11. *G. V.* 4. 18. 3. *Tes. Br.* 7. 74. *Dant. Purg.* 10. *But. Purg.* 16. 2.

§. I. E figuratam. Governo, Ritegno. *Tesorett. Br.* Ma tu sappi in certanza, Che null'ora, che sia, Venir non ti poria La tua ricchezza meno, Se t'attieni al mio freno. *Bocc. nov.* 2. 8. Senza freno alcuno di rimordimento, o di vergogna. *E nov.* 13. 4. Senza alcun freno, o ritegno cominciarono a spendere. *G. V.* 12. 8. 2. Pure era una possessione per lo nostro comune, e freno a' Pisani. *Dant. Purg.* 25. Si vuol tenere agli occhi stretto il freno. *Petr. canz.* 29. 2. Voi, cui fortuna ha posto in mano il freno Delle belle contrade. *E* 39. 2. Hai tu 'l freno in balía de pensier tuoi? *Bern. Orl.* 3. 7. 7. Va faccendo il marito ciò, ch' e' vuole, Ed alla moglie in casa tiene il freno (*cioè: la tiene corta, a stecchetto.*)

§. II. Metter, o Porre freno, vale Raffrenare, Ritenere. Lat. *interdicere, prohibere, cohibere*. Gr. κωλύειν, ἐπέχειν. *Bocc. nov.* 84. 1. *G. V.* 9. 284. 3.

§. III. Tenere a freno, o in freno, vale Raffrenare. Lat. *refrenare, cohibere*. *Sen. ben. Varch.* 5. 7. *Alam. Colt.* 3. 59. *Segr. Fior. decenn.* 2.

§. IV. Rallentare il freno, contrario di Tenere in freno, e di Tenere stretta la briglia, ed è lo stesso, che Allentare la briglia. Lat. *laxare habenas*. Gr. τὰς ἡνίας ἀφιέναι.

§. V. E figuratam. *Boez. Varch.* 2. 8. Solo amor lega, e tiene Uniti e cielo, e terra, Onde s' ei pur un punto il fren rallenti, Quant' or s'ama, e mantiene Pace, moveria guerra.

§. VI. Volgere il freno, si dice dell'atto, che si fa con esso, per far voltare il cavallo.

§. VII. E figuratam. Governare. *Bocc. Varch.* 3. 2.

§. VIII. Rodere il freno, vale Aver pazienza per forza; tolta la metafora da' cavalli, i quali, non potendo guadagnare il freno, in quella vece il mordono, come se lo potessero, rodendo, consumare. Lat. *frenum mordere*. Gr. ἀφηνιάζειν. *Bern. Orl.* 2. 9. 16.

FREQUENTA'RE. Spesseggiare, Tornare spesso alle medesime operazioni, o a' medesimi luoghi. Lat. *frequentare*. Gr. φοιτᾶν. *Nov. ant.* 100. 16. *S. Grisost. Dant. Par.* 22.

FREQUENTATÍVO. Che indica frequentazione.

FREQUENTA'TO. Add. da Frequentare.

§. Luogo frequentato, vale Luogo dove capita, e passa molta brigata. Lat. *locus frequens*, *celeber*. Gr. συχνός, πολύς. *Bocc. nov.* 28. 3. *Buon. Fier.* 5. 4. 4.

FREQUENTATÓRE. Chi frequenta. *Alleg.* 325.

FREQUENTAZIÓNE. Il frequentare. Lat. *frequentatio*. Gr. πύκνωσις, συνέχεια. *Vit. S. Gio: Bat.* 205. *Guicc. stor.* 14. 713.

§. Per Una figura rettorica. *But. Varch. Lez.* 468.

FREQUENTE. Add. Spesso. Lat. *frequens*, *assiduus*. Gr. συχνός, θαμινός. *G. V.* 4. 27. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Par.* 31. *But. ivi*.

FREQUENTEMENTE. Avverb. Con frequenza. Lat. *frequenter*, *crebro*. Gr. πολλάκις, συχνῶς. *Libr. Pred. Seg. Cavalc. Frutt. ling. But. Gal. Sist.* 249.

FREQUENTISSIMAMENTE. Superl. di Frequentemente. Lat. *frequentissime*. Gr. συχνότατα. *Red. Oss. an.* 8.

FREQUENTÍSSIMO. Superl. di Frequente. L. *frequentissimus*. Gr. συχνότατος. *Red. Ins.* 36.

FREQUENZA. Il frequentare, Concorso, Moltitudine. Lat. *frequentia*. Gr. πλῆθος, σύλλογος, πολυανθρωπία. *Pallad. Vit. SS. Pad.*

FRESCAMENTE. Avverb. Con freschezza; e per metaf. Novellamente, Poco fa; e in questa voce la metafora ha occupato il luogo del proprio. Lat. *nuper*. Gr. νεωστί, ἄρτι. *Guid. G. Tac. Dav. ann.* 13. 163.

FRESCHEZZA. Astratto di Fresco, e 'l Fresco stesso. Lat. *frigiditas*. Gr. ψυχρότης. *Bocc. g.* 5. *f.* 6.

§. I. Freschezza per lo Rigoglio della gioventù. Lat. *vigor*. Gr. ἀκμή. *Bocc. nov.* 4. 3. *Guid. G.*

§. II. Per metaf. *Serm. S. Bern.* In quel medesimo modo trapassa, e fugge la freschezza, e la bellezza di questo mondo.

§. III. E per l'Astratto di Fresco, Contrario di stantío. *Burch.* 1. 35. Ch' egli è gentilezza A sudar, come l'uovo, per freschezza.

FRESCHETTO. Add. Dim. di Fresco. Lat. *frigidulus*. Gr. ψυχρός. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 68.

FRESCHÍSSIMO. Superl. di Fresco add. Lat. *frigidissimus*. Gr. ψυχρότατος. *Bocc. g.* 7. *f.* 4.

FRESCO. Sust. Freddo temperato, e piacevole, e che conforta. Lat. *frigus amabile*, *Oraz.* Gr. ψῦχος ἱμάσμιον. *Bocc. nov.* 44. 6. *Gal. Sist.* 241. *Bern. rim.* 38. Ognun va dietro al fresco delle rene (*qui metaforicamente in senso disonesto.*)

FRESCO. Add. Che ha in se freschezza, Di natura, e qualità fresca. Lat. *frigidus*. Gr. ψυχρός. Colle fresco. *Petr. son.* 205. *E* 262. *Bocc. nov.* 27. 20. I marinari avendo buon vento, e fresco, fecer vela a lor viaggio (*quì vale anche Gagliardo, onde dicono i marinari: il vento rinfresca; allorachè cresce, o rinforza.*)

§. I. Per Contrario di passo, o secco. Lat. *recens*. Erba fresca, Agli freschi. *Bocc. nov.* 72. 5. *Petr. son.* 240. *Dant. Inf.* 4.

§. II. Per Rigoglioso, Di buona cera. Lat. *vegetus*. Gr. ἀκμαῖος. Giovane fresco di persona, Damigelle di fresco colore. *Bocc. nov.* 44. 3. *Tes. Br.* 5. 1. *Tav. Rit. Cron. Morell.* 241. *Ovid. Pist. Nov. ant.* 54. 1.

§. III. Per Contrario di stantio. Lat. *recens*. Gr. νεαρός. Uova fresche. *Bocc. nov.* 61. 6. *Vit. Plut.* Incontrò un suo conoscente, il quale portava carne fresca (*cioè: macellata di poco, o pure a distinzion di secca, o salata.*)

§. IV. Figuratam. *Sen. ben. Varch.* 3. 1. Quei benifizj, i quali freschi furono appo loro in grande stima, divengono in ispazio di tempo stantii, e di niun pregio. *Alam. Colt.* 3. 57. Trove i saldi, odorati, e freschi vasi, Ch' esser ricetto denno al suo liquore (*cioè al vino.*)

§. V. Per Non affaticato. Lat. *vividus*. Gr. ἀκμαῖος. *G. V.* 11. 109. 2. Il franco Re ec. riposato, e fresco percosse la fera con piena marea, e a piene vele sopra i nimici sparti. *Tav. Rit. Stor. Eur.* 1. 9.

§. VI. Per Nuovo, Novello, Di poco tempo. Lat. *recens*. *Petr. son.* 271. Nè d' aspettato ben fresche novelle ec. *E canz.* 44. 3. Ov' è 'l pianto ognor fresco, e si rin-

rinverde, Giunto mi vedi. *Bocc. nov.* 27. 44. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 2. *But. ivi*.

§. VII. pane fresco, vale Cotto di pochissimo tempo. *M. Aldobr. P. N.* 7. *S. Grisost.*

§. VIII. Di fresco, posto avverbialm. vale Novellamente, Nuovamente, Poco avanti, Poco fa. Lat. *nuper*. Gr. νεωστί. *G. V.* 11. 96. 3. *Cr.* 5. 21. 4.

§. IX. Io sto fresco, Tu stai fresco, e simili; maniere significanti, che altri non è per aver quello, ch' e' vorrebbe. *Libr. Son.* 15. *E* 67. *Fir. Luc.* 2. 1. *Capr. Bott.* 8. 168. *Gal. Sist.* 177.

§. X. Dipignere a fresco, Lavoro a fresco, o simili, vale Il dipignere, o la Dipintura sopra lo 'ntonaco non rasciutto. *Bern. rim.* 3. *Borgh. Rip.* 33.

Frescóccio. Add. Accrescit. di Fresco, ma per lo più in senso del §. III. Lat. *floridus*, *vegetus*. Gr. ἀκμαῖος. *Lasc. Spir.* 4. 1. *Lor. Med. Nenc.* 26.

Frescóso. Add. Fresco, Di buona cera. L. *floridus*, *vegetus*. Gr. ἀκμαῖος, ἁδρός. *Buon. Tanc.* 5. 7.

Frescozzo. Add. Frescoccio. *Agn. Pand.* 47.

Frescúra. Fresco sust. ma s' avvicina un po' più al freddo. *Vit. Plut. Lor. Med. canz.* 73.

Fretta. Desiderio d' avacciare, di spedire, o di far checchessia prestamente, Sollecitudine, Prestezza. Lat. *festinatio*, *properatio*. Gr. σπουδή, ἔπειξις. *Bocc. nov.* 80. 5. *Tes. Br.* 5. 36. *E Tesorett. Dant. Purg.* 3. *E* 20. *Fr. Iac. Cess. Cavalc. Med. cuor. Varch. Suoc.* 2. 5. *Bern. Orl.* 1. 29. 20.

§. I. In fretta, e A fretta, posti avverbialm. vagliono Con gran prestezza, Frettolosamente. Lat. *celeriter*. Gr. ταχέως. *Pass.* 19. *Dant. Purg.* 24. *Fir. Luc.* 4. 6. *Tac. Dav. ann.* 2. 47.

§. II. Aver più fretta, che chi muor di notte; modo proverb. che si usa per esprimer la grandezza, o la premura dell' affrettarsi. *Lasc. Gelos.* 2. 4. *Cecch. Mogl.* 3. 4.

§. III. Chi erra in fretta, a bell' agio si pente; detto proverb. e vale, che Chi opera frettolosamente, per lungo tempo si pente dell' operato.

Fretterìa. V. A. Fretta. Lat. *festinatio*. Gr. σπουδή, ἔπειξις. *Fr. Giord. Pred.*

Frettolosamente. Avverb. Con fretta, In fretta. Lat. *celeriter*, *festinanter*. Gr. μετὰ σπουδῆς. *Guitt. lett. Borgh. Orig. Fir.* 95.

Frettolóso. Add. Che ha gran fretta, Che opera frettolosamente. Lat. *properus*, *celer*, *velox*. Gr. ταχύς, ὠκύς. *Amm. ant.* 31. 1. 2. *E* 31. 1. 5. *Bocc. introd.* 20. Sottentravano alla bara, e quella con frettolosi passi ec. portavano (*cioè veloci*.) *Tratt. consig.*

§. Diciamo in proverb. La cagna frettolosa fa i catellini ec. ciechi; e si dice quando altri per troppa fretta fa male alcuna cosa, o quando s' avverte alcuno, che vada nelle sue operazioni rattenuto, e non corra a furia. Lat. *canis festinans cæcos parit catulos*. Gr. ἡ κύων σπεύδουσα τυφλὰ τίκτει. *v. Flos* 99. *Tes. Br.* 7. 17. *Lasc. Parent.* 5. 7. *Salv. Granch.* 4. 1.

Fricassèa. Sorta di vivanda. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. Per metaf. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 7. E poi li statichi Sì fatti non si fanno in fricassea, Ma si serbano ec.

Frière. Uomo d' ordine, o religion militare. *G. V.* 10. 70. 4. *M. V.* 1. 94. *Bocc. nov.* 92. *tit. Tes. Br. Franc. Barb.* 237. 16. *Cant. Carn.* 54.

Fríggere. Cuocere checchessia in padella con olio, lardo, o simili. Lat. *frigere*. Gr. φρύγειν. *Cr.* 3. 7. 14. *Ricett. Fior.* 83.

§. I. E neutr. assol. vale Ribollire, Cominciare a bollire a secco; e si dice anche del Bollire dell' olio, o altri liquidi simili. Lat. *bullire*. Gr. ζέειν, βράσσειν. *Ricett. Fior.* 80.

§. II. E per similit. *Dittam.* 5. 6. Sì presso all' equinozio si stan fitti Codesti Tingitan, de' quai ragiono, Che del calor del sol son arsi, e fritti.

§. III. Da' buone parole, e friggi; detto proverb. che si dice di chi promette bene, e nol fa. *Varch. Ercol.* 86. Trattenere, e non venire a' fatti, cavato da' Latini, che dicevano *dare verba*, e lo pigliavano per ingannare ec. onde nacque quel proverbio plebeo: da' buone parole e friggi.

§. IV. Friggere, diciamo anche un Certo rammaricarsi, che fanno i fanciulletti, disiderando checchessia, o sentendosi male; e si dice anche di persone cagionose, o che sieno infermicce.

§. V. Aver fritto, vale Esser rovinato, perduto. L. *actum esse*. Gr. ὀλώλεναι. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *Malm.* 8. 54. *E* 11. 54.

Frigidàto. V. A. Add. Raffreddato. *Fior. S. Franc.* 178.

Frigidezza. Freddezza. Lat. *frigiditas*. Gr. ψυχρότης. *Pallad. F. R.*

§. I.

§. I. Per metaf. *Com. Purg. 9.* Il peccato s'ingenera dalle più grosse materie terrene, e indura per la frigidezza.

§. II. Frigidezza è oggi comunemente detta quella Indisposizione, che si piglia per lo stare ne' luoghi umidi, e freddi. *Buon. Fier. 3. 1. 5.*

Frigidíssimo. Superl. di Frigido. Lat. *frigidissimus*. Gr. ψυχρότατος. *Capr. Bott. 7. 142. Varch. Lez. 432.*

Frigiditá, frigiditáde, e frigiditáte. Astratto di Frigido; Freddezza. L. *frigiditas, algor*. Gr. ψυχρότης. *Cr. 2. 16. 3. Pass. 358. Capr. Bott. 7. 142.*

§. I. Per metaf. *Cavalc. Med. spirit.* Poichè dunque abbiamo rinunziato al mondo, e siamoci partiti dello stato della frigidità del peccato, ec.

§. II. Per Impotenza, o Impedimento dell'atto carnale. *Maestruzz. 1. 85. G. V. 4. 20. 5.*

Frígido. Add. Freddo, Di qualità fredda. L. *frigidus*. Gr. ψυχρός. *Amet. 23. E 52. Fr. Giord. Pred. S.*

§. Per Impotente al coito. *Maestruzz. 1. 85. Pass. 231.*

Frigióne, e fregióne. Sorta di cavallo con certe barbette a' piedi. *Alleg. 101.*

Frigna, e fregna. Natura della femmina. L. *cunnus*. Gr. κυσός. *Pataff. 4.*

Frignúccio. Si dice Cercar di frignuccio; e vale Andare incontro a' pericoli, Cercar le disavventure. *Malm. 8. 4.*

Frinfíno. Vanerello. *Buon. Fier. 2. 2. 4.*

Fringuello. Uccelletto noto, altramente detto Pincione. L. *fringilla*. Gr. σπίζα. *Pataff. 5. Bellinc. son. 230.*

§. Meglio è fringuello in man, che tordo in frasca; detto proverb. significante Assai più valere una cosa piccola, che si possegga, di quel, che vaglia una grande, che non s'abbia, ma solamente si speri. *Bellinc. son. 166.*

Friscello. Fior di farina, che vola nel macinare, che è amaro, e piglia l'amarezza nello stare appiccato alle mura del mulino, che sempre sono umide; s'adopera per lo più a far pasta da impastare, e congiugnere le cose insieme; oggi Fuscello. L. *pollis*. Gr. γύρις. *Pallad. Ott. 14.*

Fritta. I vetrai chiamano Fritta una loro mescolanza fatta con tarso pesto, e con sale di polverino calcinata nella calcara per farne vetro; Calcinazione de' materiali, che fanno il vetro. *Art. Vetr. Ner. 1. 2.*

Frittáta. Vivanda d'uova dibattute, e stemperate con acqua, fritte nella padella; altrimenti detta Pesceduovo. *Bellinc. 127. Malm. 9. 49.*

§. I. Rivoltar frittata, figuratam. in modo basso, vale Cangiar sentimento. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

§. II. Frittata in zoccoli, o colli zoccoli, vale Frittata con pezzetti di carne secca. *Alleg. 81.*

Frittatóne. Accrescit. di Frittata, Frittata grande. *Buon. Fier. 4. 1. 6. E 5. 1. 4.*

Frittella. Vivanda di pasta quasi liquida con erbe, o mele, fritta nella padella con olio. L. *artolaganus*. Gr. ἀρτολάγανος. *Cr. 6. 124. 1. Tratt. segr. cos. donn. Burch. 2. 64.* Batista, perch'e' paia, ch'io non temi, Com'io non so, le tue frittelle erbate (*così ne' T. a penna, quantunque la stampa de' Giunti per errore abbia* frittate.)

§. I. E in modo basso, Frittella, vale anche Macchia in su i panni, e vestiti. *Malm. 3. 60.*

§. II. Frittella, si dice anche talora ad Uomo leggieri, e di poco giudicio. *Bellinc. son. 160.*

Frittelletta. Dim. di Frittella. *Lab. 191.*

Frittellína. Dim. di Frittella, Frittelletta. *Lasc. Gelos. 3. 1.* E tu sei una frittella, frittellina, frittelluzza (*qui figuratam.*)

Frittellúzza. Frittellina. *Lasc. Gelos. 3. 1.* E tu sei una frittella, frittellina, frittelluzza (*qui figuratam.*)

Fritto. Add. da Friggere. Lat. *frixus, frictus*. Gr. φρυκτός. *Bocc. nov. 88. 5. Cr. 9. 77. 13.*

§. Per metaf. Morto, o Rifinito. *Buon. Fier. 1. 2. 2.* Infermier mio tu vorresti altrui fritto.

Frittúme. Cose fritte. L. *res frictæ*. Gr. τὰ φρυκτά. *Mor. S. Greg. Tratt. pecc. mort. Coll. Ab. Isac. 50. Fr. Giord. S. Pred. 13.*

Frittúra. Frittume. Lat. *res frictæ*. Gr. τὰ φρυκτά. *Buon. Fier. 3. 1. 9.*

§. I. Per Pesce piccolo, che si frigge. Lat. *pisciculi minuti, Terenz.* Gr. ἰχθύδια. *Bern. rim. 98.*

§. II. Per Sottigliumi di carnaggi, come cervella, granelli, o simili, soliti a friggersi.

§. III. Per l'Atto del friggere. *Ricett. Fior. 84. Buon. Fier. 4. 3. 4.*

Frívole. v. frívolo.

Frivolíssimo. Superl. di Frivolo. L. *levissimus*. Gr. φαυλότατος. *Segn. Mann. Giug. 26. 2.*

Frívolo, e frívole. Add. Debole, Di poca importanza. Lat. *frivolus*. Gr. φαῦλος. *Bocc. nov.* 37. 10. *Galat.* 23. *E* 63. *Cas. lett.* 67. *Varch. Ercol.* 325.

Frizzante. Add. Che fa frizzare. L. *urens*, *crucians*, *pungens*. Gr. νύσσων, πτερύγων. *Sen. Pist.*

§. I. Frizzante, si dice al Vino, quando nel berlo, si fa sentire in maniera, ch' e' par, che punga. L. *mordax*. Gr. δηκτικός. *Dav. Colt.* 161. *Sod. Colt.* 79. *Red. Ditir.* 13.

§. II. Frizzante è anche aggiunto di Concetto arguto, e grazioso, e che muova. L. *vivax*, *efficax*. Gr. ζωτικός, ἐνεργής. *Red. Vip.* 1. 36.

Frizzáre. Si dice di quel Dolere in pelle, che cagionano le materie corrosive poste su gli scalfitti, o le percosse delle scope, o cose simili.

§. I. Frizzare del vino, si dice del Pugnere, e mordere, che fa il vino piccante nel berlo. L. *mordere*, *urere*. Gr. δάκνειν, πτερύγειν. *Dav. Colt.* 161. *Sod. Colt.* 96.

§. II. Frizzare, figuratam. si dice dell' Essere destro, ingegnoso, spiritoso. Lat. *ingenii dexteritate pollere*. Gr. δεινὸν εἶναι, *Plat. Buon. Fier.* 3. 1. 9.

Frizzo. Il frizzare. *Buon. Fier.* 2. 2. 6.

Froda. Frode. Lat. *fraus*. Gr. δόλος. *Petr. son.* 215. *Dant. Inf.* 17. *E Purg.* 14. *Volg. Ras. Vit. S. Ant.*

Frodamento. Froda. Lat. *fraus*. Gr. δόλος. *Tratt. pecc. mort.*

Frodáre. Nascondere, Celare il vero, Ingannare, Far fraude, Rubar con fraude. Lat. *fraudare*. Gr. ἀποστερεῖν. *Dant. Inf.* 20. *Com. Coll. SS. Pad. G. V.* 12. 8. 13. *E cap.* 72 6. *Albert.* 6. *E* 23. *Tac. Dav. ann.* 4. 105. Tiberio frodava il male per non commettere questa guerra ad alcuno (*cioè: dissimulava.*) *Varch. Ercol.* 325.

Frodáto. Add. da Frodare. Lat. *fraudatus*. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

Frodatóre. Che froda. Lat. *fraudator*. Gr. ἀποστερητής. *G. V.* 6. 67. 5. Si ne fu condannato in lire mille, siccome frodatore delle cose del comune (*le medesime parole appunto si truovano in Ricordano Malespini cap.* 159.) *Buon. Fier.* 1. 3. 11.

Frode. Froda. L. *fraus*. Gr. δόλος. *But. Inf.* 11. 1. Frode è inganno occulto alla vicendevole fede. *Dant. Inf.* 11. *G. V.* 5. 19. 1. *E* 12. 12. 2. *Petr. son.* 292. *E cap.* 1.

Frodo. Lo stesso, che Frode. Lat. *fraus*. Gr. δόλος. *Ricord. Malesp.* 96. *G. V.* 11. 35. 3. *Alam. Colt.* 2. 45.

§. I. Frodo, vale anche Il celare alcuna cosa a' gabellieri, per non pagar gabella; e la Cosa stessa celata. *Lasc. rim.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. *Malm.* 6. 28.

§. II. Corre, o Acchiappare, o simili in frodo, vale Trovare uno in errore, o in falso. *Salv. Granch.* 2. 2. *Fir. Luc.* 3. 2.

Frodolente. Add. Pien di frode, Fraudolente. L. *fraudulentus*, *dolosus*. Gr. δολερός. *G. V.* 6. 45. 2. *Genes. M. Aldobr. P. N.* 202. *Dant. Inf.* 12. *E* 25. *Com. Inf.* 17. *Amet.* 91. *Arrigh.* 54.

Frodolentemente. Avverb. Con frodolenza. Lat. *fraudulenter*. Gr. δολερῶς. *G. V.* 4. 19. 5. *Dial. S. Greg. M. Albert.* 25.

Frodolentíssimo. Superl. di Frodolente. L. *dolosissimus*. Gr. δολερώτατος. *Fav. Oros.*

Frodolento. Lo stesso, che Fraudolento. L. *fraudulentus*. Gr. δολερός. *Ricord. Malesp.* 147.

Frodolenza. Fraudolenza. L. *fraudulentia*. Gr. ἀπάτη. *Fav. Esop. Com. Inf.* 11.

Froge. Nel numero del più La pelle di sopra delle narici, propriamente de' cavalli. *Fir. disc. an.* 39. *E As.* 258.

Frollamento. Il frollare. *Libr. segr. cos. donn.*

Frolláre. Far divenir frollo, Ammollire il tiglio. *Buon. Fier.* 3. 3. 10.

Frollatúra. Frollamento, Il frollare. *Libr. cur. malatt.*

Frollo. Add. Aggiunto di carne da mangiare, che abbia ammollito il tiglio, e sia diventata tenera; contrario di Tiglioso. *Car. Matt. son.* 3. *Matt. Franz. rim. burl.* 126.

§. Frollo figuratam. per Indebolito, Spossato. *Malm.* 11. 56. E dal disagio sconquassati, e frolli ec.

Fromba. Frombola. L. *funda*. Gr. σφενδόνη. *Fiamm.* 5. 55. *E Filoc.* 1. 85. *Morg.* 1. 32. *E* 1. 37. *Tass. Ger.* 20. 23. *Bern. Orl.* 2. 9. 42. *E* 3. 2. 25. *Borgh. Rip.* 319.

Frombatóre. Fromboliere, Chi scaglia sassi colla fromba. L. *funditor*. Gr. σφενδονίτης. *Tass. Ger.* 11. 32.

Frombo. Strepito, Fragore, Frullo. Lat. *murmur*, *fragor*, *strepitus*. Gr. δοῦπος, κτύπος.

Frómbola. Scaglia, Strumento fatto d'una funicella, di lunghezza intorno a due braccia, nel mezzo alla quale è una piccola rete, fatta a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare, il quale anch' ello

esso si chiama Frombola, forse così detto da quel frombo, ch'e' fa quando egli è in aria, il che si dice Frullare. L. *funda*. Gr. σφενδόνη. *Filoc*. 7. 190. *Ciriff. Calv*. 3. 91.

§. Per Sasso tondo. *Volg. Mes. Cant. Carn*. 438. *Tac. Dav. lett*. 465.

Fromboliere. Chi scaglia sassi colla frombola. L. *funditor*, *fundibularius*. Gr. σφενδονίτης. *Tac. Dav. stor*. 2. 272.

Fronda, e fronde. Foglia. L. *frons*. Gr. φύλλον, πέταλον. *Petr. son*. 128. E 247. E 288. *Dant. Inf*. 13. E 14. E *Par*. 12. E *rim*. 23. E 32. *Bocc. g*. 3. *p*. 3. E *nov*. 10. 9. *Ninf. Fies*. 59.

§. Per metaf. *Bocc. nov*. 96. 19. Senza aver preso, o pigliate del suo amore fronda, o fiore, o frutto. *Petr. son*. 281. Di mie tenere frondi altro lavoro Credea mostrarti. *Dant. Par*. 15. O fronda mia, in che io compiacemmi, *But. ivi*: Per due rispetti finse l'autore, che lo suo terzo avo lo chiamasse fronda sua, prima, perchè era nato di lui. Come la fronda dell'albero, così Dante fu adornamento di tutti li suoi passati, e descendenti per la sua virtù. *Dant. rim*. 44. Che l'amorosa fronde Di radice di bene altro ben tira.

Frondeggiante. Add. Coperto di frondi, Che produce frondi. *Tass. Ger*. 13. 60.

Frondeggiare. Frondire. Lat. *frondescere*. Gr. φυλλοῦσθαι.

Frondetta. Dim. di Fronda. *Pallad. Magg*. 7.

Frondífero. V. L. Add. Che genera, e produce frondi. L. *frondifer*. Gr. φυλλοφόρος. *Com. Purg*. 1. *Cr*.

Frondíre. Produrre, e far fronde. L. *frondescere*. Gr. φυλλοῦσθαι. *Pallad. Febbr*. 24. *Com. Par*. 17.

Frondíto. Add. da Frondire, Pien di fronde. L. *frondosus*. Gr. φυλλώδης. *Rim. ant. P. N. Rinald. d'Aquin*.

Frondóso. Add. Che ha frondi. Lat. *frondosus*. Gr. φυλλώδης. *Pallad. Febbr*. 9.

Frondúra. Moltitudine di frondi. L. *frondes*. Gr. τὰ φύλλα. *Rim. ant. P. N. Rinald. d'Aquin*.

Frondúto. Add. Pien di fronde. L. *frondosus*. Gr. φυλλώδης. *Tav. Rit. Ninf. Fies*. 36. E 336. *Bern. Orl*. 2. 2. 15.

Frontále. Ornamento, che si mette sopra la fronte, e armadura della fronte. Lat. *frontale*. *But. Par*. 29. *Bern. Orl*. 2. 10. 20. E 2. 17. 38.

§. Frontale, per Paliotto da altare. *Serd. stor*. 5. 204.

Fronte. Parte anteriore della faccia sopra le ciglia. Lat. *frons*. Gr. μέτωπον. Si usa sempre nel gen. femm. *Bocc. nov*. 19. 10. *Petr. son*. 201. *Vit. S. Gio: Bat. Dant. Purg*. 12.

§. I. Per Tutto il capo. L. *caput*. *Dant. Inf*. 12. E *Purg*. 22.

§. II. Per Tutto 'l volto. L. *vultus*, *os*. Gr. βλέμμα, ὤψ. *Bocc. nov*. 77. 7. *Petr. canz*. 42. 1. E *son*. 250. *Dant. Inf*. 1. E 6.

§. III. Per la Parte d'avanti di checchessia, come di libro, d'esercito, di palagio, ec. L. *frons*. Gr. μέτωπον. *Bocc. concl*. 10. *G. V*. 8. 31. 1. *Dant. Par*. 31. *Alam. Colt*. 1. 24. *Red. Ditir*. 1.

§. IV. Alla fronte, A fronte; vale A rincontro, A dirimpetto. L. *contra*, *adversum*. Gr. ἀντικρύ. *Filoc*. 5. 114. *M. V*. 7. 5. *Bern. Orl*. 2. 15. 32.

§. V. Tener fronte; vale lo stesso, che Andare a fronte scoperta, Aver buona fama. *Dant. Inf*. 27. *But. ivi*.

§. VI. Mostrar la fronte; vale Stare al posto, Difendere il posto contra chicchessia, Stare a tu per tu, Coraggiosamente contrastare. L. *contra niti*. Gr. ἀνθίστασθαι. *Bern. Orl*. 3. 1. 19.

§. VII. Far fronte; quasi lo stesso, che Mostrar la fronte, Opporsi.

§. VIII. Fronte invetriata; si dice d'Uomo sfrontato, e che non teme vergogna. L. *frons impudens*, *inverecunda*. Gr. κυνὸς ὄμματα, *Omer. Cecch. Spir*. 5. 2.

§. IX. Fronte incallita; vale lo stesso. *Segn. Pred*. 5. 5.

Fronteggiare. Andare, Stare, Essere a fronte, o su' confini. L. *hosti adverti*, *contra hostem stare*. Gr. τοῖς ἐχθροῖς ἀνθίστασθαι. *Dant. Inf*. 20. *Stor. Eur*. 1. 3. E 2. 51.

Frontespízio. v. frontispízio.

Frontícina. Dim. di Fronte; Fronte piccola. *Libr. cur. febbr*.

Frontiéra. Luogo ne' confini di alcuno dominio, a fronte d'altro stato. Lat. *frons*, *propugnaculum*. Gr. προβολή. *Bocc. nov*. 27. 37. *G. V*. 11. 71. 4. *M. V*. 7. 5. *Ricord. Malesp*. 126.

§. I. Per Fila, e Prima parte dell'esercito. L. *frons*, *prima acies*. Gr. πρώτη στίξ. *Liv. M. Bern. Orl*. 2. 30. 6. E 2. 31. 19.

§. II. Per Facciata. L. *frons*. Gr. μέτωπον, *G. V*. 9. 256. 2.

Frontispício, e frontespízio. Quel membro d'architettura fatto in forma d'arco, o coll'angolo nella parte superiore, che si pone in fronte, e sopra a porte, e a fine-

finestre, e simili per difenderle dall'acqua piovana. L. *fastigium*. Gr. κορυφὴ, ἄκρον. *Tac.Dav.stor.*3. 323. *Buon. Fier.* 3.1.9. *Malm.* 8.22. *Gal. Sist.* 49.

§. E per la Prima faccia del libro, ove ne sta scritto il titolo. L. *libri frons*. *Red. annot. Ditir.* 84. *E lett.* 2. 187. *Buon. Fier.* 3. 2. 9.

Frontóso. Add. Sfrontato, Ardito. L. *audax*. Gr. θρασύς. *Quist. Filos. C. S.*

Fronzíre. Frondire. Lat. *frondescere*. Gr. φυλλῶσαι. *Virg. Eneid. M.*

Fronzúto. Add. Che ha fronde. L. *frondosus*. Gr. φυλλώδης. *Bocc.g.* 8.*f.* 3. *G. V.* 11. 3. 15. *Rim. ant. Dant. Maian.* 141. *Poliz. st.* 1. 20.

Frosóne, e frusóne. Uccello noto, quasi di color simile al fringuello, col becco assai più grosso. L. *ossifragus*. Gr. κοκκοθραύστης, *Esich. Filoc.* 5. 66. *Franc. Sacch. rim.* 47. *Bellinc. son.*230. *Cant. Carn.* 456. *Ciriff. Calv.* 1. 21. *E* 2. 46.

Frotta, e frotto. Moltitudine di gente insieme, Quantità. L. *turba*, *agmen*. Gr. ὄχλος. *Vit. Plut. Franc. Sacch. rim. E nov.*160. *Pataff.* 2. *Ar. sat.* 3. *Bern. Orl.* 2. 17. 23. *E* 2. 27. 5.

§. I. Per Turma, e Squadra di soldati. L. *agmen*, *acies*, *turma*. *Cron. Morell.* 186. *Tac. Dav. stor.* 2. 272.

§. II. Per Frottola. *Red. annot. Ditir.* 84.

Fróttola. Canzone composta di versi di più maniere, ma di metro breve, per lo più in baia; onde talora si prende anche per Baia. *Petr. Frott. Franc. Sacch. rim. Pataff.* 5. *Luig. Pulc. Frott. Varch. Ercol.* 16. *Red. Ditir.* 15.

Frottoláre. Da Frottola. Far frottole. Lat. *fabulas facere*, *narrare*. *Varch. Ercol.* 51.

§. Per Dir baie, Burlare. L. *iocari*. *Pataff.* 4.

Frucóne. Frugone, nel signific. del §. *Ciriff. Calv.* 2. 57.

Frugacchiamento. Il frugacchiare. *Tratt. segr. cos. donn.*

Frugacchiáre. Frequentativo di Frugare, ma il suo significato diminuisce. *Cas. rim. burl.* 7.

Frugalitá, frugalitáde, e frugalitáte. V. L. Moderanza nel vivere, Parcità. L. *frugalitas*, *parsimonia*. Gr. λιτότης, φειδωλία. *But. Purg.* 22. 2.

Frugáre. Andar tentando con bastone, o altro simile in luogo riposto. L. *perconta-ri*, *inquirere*, *quasi conto pratentare*, *Serv.* Gr. διερευνᾶν. *Bocc. nov.* 96. 8. *Tac. Dav. vit. Agr.* 397. *Malm.* 2. 51.

§. I. Per metaf. vale Cercare con ansietà, o con bramosia. *Dav. Acc.* 142.

§. II. Per Istimolare, e Spignere avanti, o incitando con parole, o leggiermente percotendo di punta con bastone, o pungolo, o simili, propriamente gli asini, o simili bestie. Lat. *urgere*, *impellere*. Gr. ἐπείγειν. *Pataff.* 2. *Galat.* 16. *Dav. Acc.* 140. *Malm.* 3. 76.

§. III. Per metaf. Incitare. *Dant. Inf.* 30. La rigida giustizia, che mi fruga, Tragge cagion del luogo, ov'io peccai. (*qui vale: mi punge, e mi gastiga.*) *E Purg.* 3. *E* 14. *E* 15. *E* 18.

Frugáta. L'Atto del frugare. *Cant. Carn.* 246.

Frugáto. Add. da Frugare. *Tac. Dav. ann.* 6. 120. Ma egli frugato dalla coscienza dell'assassinata provincia, e altre colpe, aveva voluto ricoprirle col concitargli quest'odio (*cioè: punto, rimorso*)

Frugatoio. Strumento da frugare. *Franc. Sacch. nov.* 199. *Buon. Fier.* 3. 3. 8.

Frugatóre. Che fruga. *Lab.* 139.

Frugífero. V. L. Add. Che produce, e dona le biade, Fruttifero. Lat. *frugifer*. Gr. καρποφόρος. *Fir. As.* 159.

Frugnoláre. v. frugnuoláre.

Frugnolatóre. v. frugnuolatóre.

Frugnólo. v. frugnuólo.

Frugnolóne. v. frugnuolóne.

Frugnuoláre, e frugnoláre. Mettere il lume del frugnuolo davanti alla vista di uccello, pesce, o chicchessia per abbagliarlo, e anche L'andare alla caccia col frugnolo. *Buon. Tanc.* 1. *interm.*

§. Per similit. si dice anche del Fare lo stesso, che si fa col frugnuolo, con lanterna, o altro lume ad uomo. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

Frugnuolatóre, e frugnolatóre. Che frugnuola. *Buon. Fier.* 4. 4. 5. Ed ir la notte Frugnolatore a i passi più frequenti Ramatando le borse? (*qui per similit.*) *E Tac.* 1. *interm. tit.*

Frugnuólo, e frugnólo. Fornuolo. Lat. *laterna venateria*. *Buon. Tanc.* 1.

§. I. Andare a frugnuolo; vale Andare alla caccia col frugnuolo. *Cant. Carn.* 246.

§. II. Andare a frugnuolo; vale Andare attorno di notte. *Salv. Granch.* 3. 3. *Car. lett.* 2. 189.

§. III. Entrare, o Insaccare nel fru-

 gnuo-

gnuolo; vale Entrare in collera; e talora anche vale Innamorarsi. *Malm.* 7. 37.

FRUGNUOLÓNE, e FRUGNOLÓNE. Frugnuolo grande. *Malm.* 8. 10.

FRUGOLA'RE. Frequentat. di Frugare.

FRUGOLA'TO. Add. da Frugolare. *Pataff.* 6. E respice non ha il frugolato (*quì in forza di sust.)*

FRUGOLINO. Dim. di Frugolo.

FRÚGOLO. Che frugola; e si dice per lo più a' fanciullini, che non istanno mai fermi. *Ciriff. Calv.* 3. 93. *Cecch. Corr.* 2. 3. *Iac. Sold. Sat. F. R.* 3.

FRUGÓNE. Pezzo di legno, o di bastone rotto, ed ogni altro ordingo simile, atto a frugare. Lat. *lignum acutum, ligni fragmen, fragmentum, truncus*. Gr. σκόλοψ ὀξύ.

§. Frugone, vale anche Percossa, o Pugno dato di punta. Lat. *ictus, pugnus ex adverso impactus*. *Morg.* 7. 41. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

FRUÍRE. V. L. Godere. Lat. *frui*, Gr. ἀπολαύειν. *Esp. Salm. Bemb. As.* 1. E 2. *Varch. lez.* 443.

§. Frui, per lo Fruire, disse *Dant. Par.* 19.

FRUIZIÓNE. V. L. Verbal. femm. da Fruire, Il fruire. Lat. *fruitio*. Gr. ἀπόλαυσις. *Varch. Ercol.* 371. *Segn Rett.* 2. 125.

FRULLA. V. FRULLO.

FRULLA'RE. Romoreggiare, che fanno i volatili coll' ale volando. *Lasc. Streg.* 5. 8. *Sagg. nat. esp.* 114.

§. I. Per lo Forte tirare del vento. L. *perstrepere, murmur edere*. Gr. καταψοφεῖν. *Dittam.* 4. 27.

§. II. Farla frullare; vale Guidare una faccenda con autorità, o con violenza.

§. III. Far frullare alcuno; vale Violentemente spignerlo a operare.

FRULLO, e FRULLA. Sust. da Frullare; si dice il Romore, che fanno le starne, e gli altri uccelli levando il volo.

§. Per Niente, o Cosa di pochissimo momento. Lat. *hilum, teruncius*. Gr. γρῦ. Ciò non monta, o non rileva un frullo. *Bocc. nov.* 20. 21. *Franc. Sacch. rim. Varch. Ercol.* 280.

FRULLÓNE. Strumento di legname, a guisa di cassone, dove per mezzo d' un burattello di stamigna, o di velo, scosso dal girar di una ruota, si cerne la crusca dalla farina, forse detto Frullone dal romor, che nel girar fa la ruota, Lat. *cribrum farinarium, subcerniculum ligneum*. *Salv. Spin.* 3. 3. *Alleg.* 154. *Malm.* 5. 50.

§. Frullone, è anche Impresa della nostra Accademia, col motto IL PIU' BEL FIOR NE COGLIE. *Infar. pr.* Dal continuo cernere, che ella fa col suo frullone la farina dalla crusca.

FRUMENTA'RIO. Add. Appartenente a frumento, o Che produce frumento. Lat. *frumentarius*. Terre frumentarie, misura frumentaria. *Bemb. stor.* 6. 85. *Car. lett.* 2. 177.

FRUMENTIE'RE. Che porta i viveri negli eserciti. Lat. *frumentator*. Gr. σιτολόγος. *Tac. Dav. stor.* 4. 342.

FRUMENTO. Grano. Lat. *frumentum*, Gr. σῖτος. *Declam. Quintil. C. Cr.* 2. 9. 3. *Guitt. stor.* 19. 134.

FRUMENTÓSO. Add. Fertile di frumento. Lat. *frumenti ferax*. *Buon. Fier.* 3. 5. 6.

FRUMMIA'RE. V. A. Vagare. Lat. *vagari*. *Pataff.* 2.

FRUSCO. Si dice di Que' fuscelluzzi secchi, che sono su per gli alberi. *Pallad. Febbr.* 10.

FRÚSCOLO. Lo stesso, che Fusco, Fuscello. Lat. *festuca*. Gr. κάρφος, φρύγανον. *Cr.* 5. 11. 1. E 9. 12. 4.

FRUSÓNE. V. FROSÓNE.

FRUSSI, e FRUSSO. Sorta di giuoco, il medesimo, che oggi diciamo Primiera. *Cant. Carn.* 7.

§. I. E per Una parte di detto giuoco, quando le quattro carte, che si danno, sono del medesimo seme. *Ciriff. Calv.* 2. 36. Meglio era che venuto quì non fussi che tu hai scontro il tuo ventuno in frussi (*quì figuratam. e vale : hai avuto il tuo conto*) *Cecch. Dot.* 3. 6.

§. II. Stare a frussi, Cercar di far frussi. *Bern. rim.* 51.

FRUSTA. Sferza, Ferza. Lat. *lorum, scutica*. Gr. σκυτάλη. *Fr. Iac. T.* 2. 28. 7. E 2. 28. 10.

FRUSTAGNO. Spezie di tela bambagina. *Buon. Fier.* 4. 5. 14.

FRUSTA'RE. Battere, e percuotere con frusta, o sferza; e per Ispezie di gastigo infame, il che avviene, quando dalla giustizia si frustano i malfattori. Lat. *flagellare, flagris caedere*. Gr. μαστίζειν, αἰκίζειν. *Bocc. nov.* 47. 12. *Tes. Br.* 8. 32. *Bern. Orl.* 2. 15. 50.

§. I. Per metaf. Farsi frustare, vale Farsi beffare per qualche scempiataggine, o azione fatta a sproposito.

§. II.

§. II. Per Andare vagando, e cercando. Lat. *obire*, *lustrare*. Gr. περιέρχεσθαι. *Tes. Br.* 1. 27. Perchè elli andò frustando tutto 'l mondo (*così hanno alcuni T. a penna, ed altri leggono* conquistando, *e gli stampati per errore hanno* frustrando.)

§. III. Per Logorare, Consumare; ma si dice più propriamente de' vestimenti. Lat. *conterere*. *Il Bern. nell. Orl.* 2. 8. 47. *il disse de' piedi*.

Frustato. Add. da Frustare. Lat. *flagellatus*. Gr. αἰκισθείς. *Dant. Inf.* 18. *Scal. S. Ag. Tac. Dav. stor.* 3. 325.

§. Per Ingannato, Frustrato. Lat. *spe frustratus*. Gr. ἀποτυχὼν τῆς ἐλπίδος. *M. V.* 3. 5. Gli ambasciadori ec. frustati della loro intenzione si partirono malcontenti di corte (*cioè*: *fallita*, *o svanita la loro 'ntenzione*.)

Frustatóre. Che frusta. Lat. * *flagellator*. Gr. μάστιξ. *Dant. Inf.* 18.

Frustatório. *Gal. Sist.* 363. Frustatorie sono tutte quelle cose, che da ragioni probabili non sono sostenute. *Malm.* 6. 87.

Frustatúra. L' Atto del frustare, Staffilatura. Lat. * *flagellatio*, *fustigatio*. Gr. αἰκισμός.

Frusto. Sust. Pezzuolo. Lat. *frustum*. Gr. θραῦσμα. *Pallad. Marz.* 20. *Franc. Sacch. rim.* 45.

§. A frusto a frusto, posto avverbialm. vale A pezzo a pezzo, A boccone a boccone. *Dant. Par.* 6.

Frusto. Add. Quasi consumato, Logoro; e si dice più comunemente di panni. *Franc. Sacch. rim.* 55. *Buon. Fier.* 1. 4. 9. *E* 3. 2. 8.

§. Per metaf. *M. Aldobr.* Che nullo uomo menasse femmina. *Cecch. Servig.* 4. 9.

Frustra. V. L. Avverb. Invano. Lat. *frustra*. Gr. μάτην. *Dant. Par.* 4.

Frustrato. Add. Ingannato. Lat. *frustratus*, *deceptus*. Gr. ἐψευσμένος. *M. V.* 4. 40. *E* 5. 21.

Frútice. Arbusto. Lat. *frutex*. Gr. θάμνος. *Ricett. Fior.* 3. *E* 4. *Varch. Lez.* 338.

Frutta. Il parto degli alberi, e d' alcune erbe. Lat. *pomum*. Gr. μῆλον. Non si trova usato se non nel numero del più, Le frutte; e taluno disse anche, Le fruttora: ma questo è modo antico. *M. V.* 2. 10. *Cal. lett.* 73.

§. I. Frutte, ne' conviti s' intende per lo stesso, che il Messo, o Servito delle frutte. Lat. *bellaria*, *secunda mensa*. Gr. τραγήματα. *Bocc. nov.* 96. 11.

§. II. Frutte, in ischerzo si prende per Ogni sorta di percosse, e di batticure. *Morg.* 18. 144. *E* 19. 105. *Criff. Calv.* 3. 94.

§. III. In proverb. Le frutte di frate Alberigo. *Dant. Inf.* 33. Rispose adunque: io son frate Alberigo, I' son quel delle frutte del mal orto. *But. Inf.* 33. 2. Egli comandò, che venissero le fruttora, ed allora venne la famiglia sua armata ec. ed uccisono costoro tutti alle mense ec. e però si suole dire, egli ebbe delle fruttora di frate Alberigo. *Franc. Sacch. nov.* 193.

Fruttaiólo, e fruttaiuólo. Colui, che vende le frutte. *Tratt. segr. cos. donn. Libr. cur. malatt.* Sono golosissime fruttaiuole (*qui vale*; *mangiatrici di frutte*.) *Cant. Carn.* 204.

Fruttáre. Far frutto, Render frutto; e si adopera nel sentim. neutr. e nella signific. att. Lat. *fructum edere*. Gr. καρποφορεῖν. *Dant. Inf.* 15. *E Par.* 13. *E* 18. *Cr.* 3. 8. 1. *G. V.* 9. 78. 2. *Dittam.* 1. 23.

§. I. Per Coltivare. Lat. *excolere*. *Libr. Maccab. M.* E ciascuno fruttava la sua terra in pace. *Fior. S. Franc.* 173.

§. II. Per metaf. Produrre, Giovare. *Dant. Inf.* 33. Ma se le mie parole esser den seme, Che frutti infamia al traditor, ch' io rodo. *M. V.* 9. 13. E quanto che all' anima poco fruttasse, pure nello stremo se testamento.

Fruttato. Add. da Fruttare, Che ha frutti, o alberi fruttiferi. Lat. *fructiferis arboribus consitus*.

Frutterella. Dim. di Frutta. *Alleg.* 212.

Fruttévole. Add. Che fa frutto, Profittevole. Lat. *fructifer*, *fructuosus*, *frugifer*. Gr. καρποφόρος. *Fav. Esop. But. Dittam.* 3. 11. *Bocc. Varch.* 1. 1.

Fruttífero. V. L. Add. Che fa frutto, Fecondo, Fertile. Lat. *fructifer*, *fœcundus*, *fertilis*. Gr. καρποφόρος. *Bocc. g.* 6. *f.* 9. *G. V.* 5. 29. 2. *Pallad. cap.* 2.

§. In vece di Salutifero. Lat. *salutifer*. Gr. σωτήριος. *Bocc. introd.* 3. *Tratt. Conf.*

Fruttiferóso. V. A. Add. Fruttifero. L. *frugifer*, *fertilis*. Gr. καρποφόρος. *Rim. ant. Buonag. Urb.* 109. *Fr. Iac. T.* 3. 30. 4.

Fruttificante. Che fruttifica. Lat. *fructifer*, *fœcundus*. Gr. κάρπιμος, καρποφόρος. *Cavalc. Med. spir. Tac. Dav. stor.* 5. 365. *Cas. Oraz. Carl. V.* 141.

Fruttificáre. Far frutto, Fruttare. Lat. *fructificare*, *fructum edere*. Gr. καρποφορεῖν. *Arrigh.* 53. *Cr.* 5. 20. 3. *Pallad. Febbr.* 9. *E Apr.* 1. *Dittam.* 3. 1.

§. Per metaf. *Cavalc. Med. cuor.* Il nono effetto di questa acqua si è, che fa fruttificar l'anima, come l'acqua la terra. *E Frutt. ling.* San Paolo dice, che solo Iddio può far fruttificare il seme del verbo suo.

Fruttificáto. Add. da Fruttificare. *Fr. Iac. T.* 4. 34. 12.

Fruttificazióne. Il fruttificare. Lat. **fructificatio*. Gr. καρποφορία. *Cr.* 2. 9. 3. *Pallad. F. R.*

Fruttífico. Add. Fruttifero. Lat. *fructificus, fructuosus*. Gr. καρποφόρος. *Cr.* 4. 10. 5.

Frutto. Che nel numero del più si dice anche frutta. Il parto degli alberi, e d'alcune erbe. Lat. *pomum*. Gr. ὀπώρα. *G. V.* 1. 23. 1. *Petr. son.* 293. *Cr.* 5. 2. 1.

§. I. Per Entrata, Rendita, Profitto annuale. Lat. *fructus, census*. *Bocc. introd.* 25. *E nov.* 79. 6. *E Test.* 2. *Tesorett. Br. Dant. Par.* 22.

§. II. E figuratam. *Petr. son.* 179. Frutto senile in sul giovenil fiore. *E* 247. Ove nacque colei, che avendo in mano Mio cuore, in sul fiorire, e 'n sul far frutto E' gita al cielo. *E canz.* 48. 8. Di buon seme mal frutto Mieto. *Bocc. nov.* 96. 19. Senza aver preso, o pigliare del suo amore fronda, o fiore, o frutto. *Ovid. Pist.* Ma poco gli valse, ch' egli non ebbe da me il desiato frutto. *Dant. Par.* 2. Virtù diverse esser convegnon frutti Di principi formali. *E* 11. Reddissi al frutto dell'Italica erba. *E* 22. Uomini furo accesi di quel caldo, Che fa nascere i fiori, e i frutti santi.

§. III. Frutto, lo pigliamo anche per l'Albero pomifero. Lat. *arbor*. Gr. δένδρον. *Cant. Carn.* 296.

§. IV. Frutto per Utile, Giovamento, Profitto. Lat. *commodum, utilitas, fructus*. Gr. κέρδος, χρηστότης, λυσιτέλεια. *Bocc. nov.* 8. 2. *E nov.* 89. 8. *G. V.* 6. 40. 1.

§. V. Per Interesse, Merito, che si ritrae da' danari prestati. Lat. *usura*. Gr. τόκος. *Franc. Barb.* 122. 2.

§. VI. Per Prole. Lat. *fructus*. Gr. καρπός. *Cron. Morell.* 245.

Fruttuáre. V. A. Fruttificare, Fruttare. Lat. *fructum edere*. Gr. καρποφορεῖν. *Guitt. lett.* 25.

Fruttuosamente. Avverb. Con frutto, utile, profitto. Lat. *fructuose, utiliter*. Gr. χρησίμως, συμφερόντως. *Tratt. gov. fam.* 21. *Pallad. Marz.* 18. *Pass. prol.*

Fruttuosíssimo. Superl. di Fruttuoso. *Lib. Pred.*

Fruttuositá, fruttuositáde, e fruttuositáte. Astratto di Fruttuoso, Fruttificazione. Lat. *fructuositas, ubertas*. Gr. καρποφορία, εὐφορία. *Pallad. F. R.*

Fruttuóso. Add. Utile, Che giova. Lat. *fructuosus, utilis*. Gr. ὠφέλιμος, χρηστός. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 269. *Lab.* 53. *Booz. Varch.* 1. 1.

§. Per Fruttifero. Lat. *frugifer, fructifer*. Gr. καρποφόρος. *Cr.* 9. 77. 1. *Ovid. Pist. Amet.* 6.

F U

Fu. Spezie d'erba, altrimenti detta Valeriana. Lat. * *valeriana, phu*. *Volg. Ras. Ricett. Fior.* 71.

Fucáto. V. L. Add. Finto, Orpellato. L. *fucatus*. Gr. φυκώδης. *Fir. disc. an.* 34.

Fucile. Lat. *ignarium, malleolus*, *Cic.* Gr. πυρεῖον. *Bocc. Com. Inf.* 14. Il fucile è uno strumento d'acciaio a dovere delle pietre, le quali noi chiamiamo focaie, fare percuotendole uscire faville di fuoco. *Zibald. Andr.* 92. *Virg. Eneid. M. Ninf. Fies.* 180. *Malm.* 2. 56.

§. I. Fucile altresì dell'archibuso, è quello Strumento, sul quale percotendo la pietra dassi fuoco al focone di esso.

§. II. Fucile si dice anche Ciascuno de' due ossi della gamba; e vi è il maggiore. Lat. *tibia*, ed il minore. Lat. *fibula*.

Fucína. Luogo, dove i fabbri bollono il ferro. Lat. *officina*. Gr. ἐργαστήριον. *Dant. Inf.* 14. *Petr. son.* 34. *Amet.* 53.

§. I. Per simil. Fucina infernale, vale l'Inferno. *Bern. Orl.* 2. 22. 62.

§. II. Per metaf. *Petr. son.* 107. O fucina d' inganni, o prigion d' ira. *Bocc. nov.* 2. 11. Io ho piuttosto quella per una fucina di diaboliche operazioni, che di divine.

Fucináta. Sfucinata, Quantità grande di checchessia. Lat. *ingens vis, multitudo, numerus*. Gr. πλῆθος.

Fuco. Spezie di pecchia maggiore dell' altre senza pungiglione, e che non fa miele. Lat. *fucus*. Gr. κηφήν. *Cr.* 9. 100. 1. *E cap.* 103. 1. *Red. Ins.* 43.

Fuga. Il fuggire. Lat. *fuga*. Gr. φυγή. *G. V.* 12. 65. 4. *Dant. Purg.* 3. *Petr. son.* 40.

§. I.

§. I. Mettere in fuga, vale Fugare. L. *in fugam conìicere*. Gr. φυγαδεύειν. *Dant. Inf.* 30. *Fr. Iac. T.* 5. 18. 15. *Petr. son.* 6.

§. II. Mettersi, Volgersi ec. in fuga, vagliono Fuggire. Lat. *in fugam se dare, terga dare*. Gr. φεύγειν, τρέπεσθαι εἰς φυγήν. *G. V.* 11. 110. 1. *Liv. dec.* 1.

§. III. Fuga, termine musicale, vale Quantità determinata di note da ripigliarsi nel suono, o nel canto. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. *Malm.* 7. 88.

§. IV. Fuga di stanze, vale Quantità di stanze poste in dirittura. *Segn. Mann. Dic.* 22. 1.

Fuga'ce. Add. Che fugge. Lat. *fugax*. Gr. φυγάς. *Fiamm.* 4. 180. *Petr. cap.* 4. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Fugacissimo. Superl. di Fugace. *Fr. Giord. Pred. R.*

Fugamento. Il fugare. Lat. *expulsio*. Gr. ἐξωσις. *Filoc.* 5. 198.

Fuga're. Mettere in fuga, Far fuggire, Cacciare. Lat. *fugare, in fugam conìicere*. Gr. φυγαδεύειν. *Tes. Br.* 2. 37. *Dant. Purg.* 14. *E Par.* 26. *Fiamm.* 5. 33.

Fugatóre. Che mette in fuga, Che scaccia. Lat. * *fugator, expulsor*. Gr. ὁ φυγαδεύων. *Filoc.* 3. 240. *Buon. Fier.* 3. 4. 2. *E* 3. 4. 11.

Fugatríce. Femm. di Fugatore. Lat. *fugatrix, expultrix*. Gr. ἡ φυγαδεύουσα. *Filoc.* 3. 220.

Fugga. V. A. Lo stesso, che Fuga. Lat. *fuga*. Gr. φυγή. *Bocc. nov.* 48. 10. *Guid. G.* 77. *Salust. Iug. R. Cr.* 10. 29. 2. *E* 11. 16. 5.

§. I. Mettere in fugga, vale Fugare, Far fuggire. L. *fugare, in fugam conìicere*. Gr. φυγαδεύειν. *Legg. invenz. Croc. S. B.*

§. II. Mettersi in fugga, vale Darsi, o Cacciarsi a fuggire. L. *in fugam se dare, vel conìicere, terga vertere*. Gr. φεύγειν. *G. V.* 9. 237. 3.

§. III. Per Dirittura nel signific. del §. V. *Pass.* 381. Prendono una fugga, e pertinacemente il loro errore difendendo, dicono che quello, che dicono della significazione di tutti i sogni, è vero.

Fuggente. Che fugge. L. *fugiens*. Gr. φεύγων. *G. V.* 7. 131. 1. *Amet.* 45. *Guid. G. Tass. Ger.* 16. 6. *Tac. Dav. ann.* 2. 35. *Alam. Colt.* 5. 108.

Fuggentissimo. Superl. di Fuggente.

§. Per Transitorio. Lat. *caducus, fluxus*. Gr. φθαρτός, ὀλιγοχρόνιος. *Sen. Pist.*

Fugge'vole. Add. Fugace. Che trapassa tosto. Lat. *fugax, velox*. Gr. φυγαδικός, ταχύς. *Amm. ant.* 1. 1. 7. *E* 32. 2. 2. *Fiamm.* 5. 37.

Fuggiascamente. Avverb. Alla sfuggita. L. *furtim*. Gr. λάθρα. *Stor. Eur.* 2. 50.

Fuggiasco. Add. Sfuggiasco, Fuggitivo. L. *profugus*. Gr. αὐτόμολος, ὑπεροεςς. *Fior. Ital. D. Stor. Eur.* 1. 10.

§. I. Star fuggiasco, vale Non si appalesare per timore. L. *latere*. Gr. λανθάνειν. *Sen. ben. Varch.* 5. 17. *Varch. stor.* 10. 293.

§. II. Alla fuggiasca, posto avverbialm. vale Fuggiascamente. Lat. *clanculum*. Gr. λάθρα.

Fuggibile. Add. Fuggevole; Che è da fuggirsi. *But. Par.* 1. 2.

Fuggifatíca. Chi fugge fatica, Pigro. *Dep. Decam.* 135.

Fuggimento. Il fuggire, Fuga. Lat. *fuga*. Gr. φυγή. *Sen. Pist. Tratt. gov. fam.* 62. *Albert.* 45. *Bemb. pros.* 2. 88.

§. Per Lo scortare, o Lo sfuggire, termine della pittura. *Borgh. Rip.* 465. Il fuggimento delle prospettive.

Fuggíre. Partirsi correndo d'un luogo con prestezza, per paura. L. *fugere*. Gr. φεύγειν. *Bocc. nov.* 48. 12. *E nov.* 68. 7. *Petr. son.* 118. *E* 203. *Pass.* 65. *Dant. Inf.* 9. *Sen. ben. Varch.* 4. 40. *Bern. Orl.* 1. 17. 57.

§. I. Per Mancare, o Venir meno. L. *deesse, deficere*. Gr. ἐλλείπειν, ἀπόνειν. *Bocc. nov.* 77. 33. *E num.* 47. Non mi fuggiva la penna. *Dant. Inf.* 1.

§. II. Per Iscansare, Schifare. L. *effugere*. Gr. ἐκφεύγειν. Fuggir male, pericolo, ec. *Dant. Inf.* 1. *Bocc. g.* 5. *f.* 2. *E g.* 6. *tit. E nov.* 21. 14. *Mor. S. Greg.*

§. III. Per Partirsi velocemente. *Amet.* 10.

§. IV. Per Trafugare. L. *occultare, condere*. Gr. ἀποκρύπτειν. *G. V.* 12. 19. 6. Chi avea cose rare, o mercatanzie, le fuggía in chiese, e in luoghi di religiosi sicuri. *Filoc.* 3. 230. *Med. Arb. cr.*

§. V. Per Rifuggire, Ripararsi. Lat. *se recipere*. Gr. καταφεύγειν. Fuggire in un luogo. *Amet.* 90.

Fuggíta. Fuga, Repente partita. L. *fuga*. Gr. φυγή. *G. V.* 12. 66. 6. *Vegez. Franc. Sacch. nov.* 64. *Stor. Pist.* 158.

§. Fuggita, diciamo anche il Luogo, donde si può fuggire.

Fuggitíccio. Lo stesso, che Fuggitivo. L. *fugitivus*. Gr. δραπέτης, φυγάς. *Petr. uom. ill.*

Fuggitío. V. A. Fuggitivo. *Petr. uom. ill.*

Fuggitívo. Si dice di Chi nascosamente si va con Dio, o rifugge al nimico. L. *fugitivus*, *transfuga*. Gr. δραπέτης, αὐτόμολος. *G. V. 8. 50. 1. M. V. 7. 24.*

§. I. Per Fugace, Transitorio. Lat. *fugax*. Gr. φυζανικός. *Mor. S. Greg. 1. 14. Petr. canz. 39. 2. E cap. 4.*

§. II. Per aggiunto di cosa da esser fuggita. L. *fugiendus*. Gr. φευκτός. *Libr. Am. 51. But. Purg. 32. 2.* Tale amore sempre ti sia fuggitivo.

Fuggíto. Add. da Fuggire. L. *fuga ereptus*, *elapsus*, *dilapsus*. Gr. πεφευγώς. *Amet. 94. Morg. 19. 22.*

§. Per Ischifato. L. *evitatus*, *fastiditus*, *declinatus*. *Cas. son. 14.* Signor fuggito più turbato aggiunge.

Fuggitóre. Che fugge. Lat. *fugitor*. Gr. ὁ δραπετεύων. *Val. Mass. Amm. ant. 28. 1. 1. Com. Par. 6. Tass. Ger. 3. 32.*

Fuggitríce. Verbal. femm. Che fugge. L. * *fugitrix*. Gr. ἡ δραπετεύουσα. *Filoc. 5. 184.*

Fuio. V. A. Add. Ladro. L. *fur*. Gr. φώρ. *Dant. Inf. 12.*

§. I. Per Iscellerato. *Dant. Purg. 33. But. ivi.*

§. II. Per Oscuro. L. *furvus*, *obscurus*. Gr. ἀφανής. *Dant. Par. 9. But. ivi. Libr. Am. 79.* Per avarizia fuia si truovano tutte.

Fulcíre. V. L. Folcire. L. *fulcire*. Gr. ἐρείδειν.

Fulgente. Risplendente, Rilucente. Lat. *fulgens*. Gr. στίλβων. *Fr. Iac. T. 3. 23. 7. Fir. Rag. 162. Morg. 10. 30.*

§. In forza di sust. vale Splendore. *Benv. Cell. Oref. 21.* Un carbonchio ec. riteneva in se un fulgente tanto piacevole, e mirabile, che egli risplendeva nelle tenebre.

Fulgére. V. L. Splendere, Rilucere. Lat. *fulgere*. Gr. στίλβειν. *Dant. Par. 8.* Fulgeami già in fronte la corona. *Fr. Giord. Pred.* Quello splendore incomprensibile, che fulge in Dio.

Fulgidezza. Luce, Chiarezza. L. *fulgor*, *splendor*. Gr. ἀστραπή, στεροπή. *Com. Purg. 2. Pros. Fior. 1. 215.*

Fulgidíssimo. Superl. di Fulgido. *Red. Ins. 33. E son. 52.*

Fulgidità, **fulgiditáde**, e **fulgiditáte**. Fulgidezza. Lat. *fulgor*. Gr. ἀστραπή. *Com. Par. 28.*

Fúlgido. Add. Lucido, Risplendente, Rilucente. L. *fulgens*, *fulgidus*. Gr. στίλβων, σελαγίζων. *Dant. Par. 26. But. Par. 2. 2.*

§. Per metaf. *Red. lett. 1. 376.* Me ne rallegro ec. mentre col suo nome hanno dato un così fulgido lustro alla loro accademia.

Fulgoráto. Add. Pieno di fulgore, Risplendente. L. *fulgens*, *splendens*. Gr. στίλβων, σελαγίζων. *Dant. Par. 23. But. ivi.*

Fulgóre. Fulgidezza, Luce, Splendore. Lat. *fulgor*, *splendor*. Gr. ἀστραπή, στεροπή. *Dant. Par. 9. E 14. E 31. E 33. Gal. Sist. 66.*

Fúlgure. V. L. Fólgore. L. *fulmen*. Gr. κεραυνός. *But. Par. 2.* Fulgure è vapore secco acceso. *Fr. Iac. T. 4. 32. 14.*

Fulíggine. Lo stesso, che Filiggine. Lat. *fuligo*. Gr. ἄσβολος, λιγνύς. *Cr. 6. 66. 1. E 9. 27. 2. E cap. 45. 1.*

Fuligginóso. Add. Nero per la fuliggine. L. *fuliginosus*. Gr. λιγνυώδης. *Buon. Fier. 2. 3. cor.*

Fúmido. Add. Fumoso. L. *fumosus*. Gr. καπνώδης. *Poliz. st. 1. 112.*

Fulminante. Che fulmina. Lat. *fulminans*. Gr. κεραυνοβολῶν. *Guar. Past. fid. pr.*

Fulmináre. Percuotere col fulmine. Lat. *fulminare*. Gr. κεραυνοῦν, κεραυνοβολεῖν. *Bocc. vit. Dant. 251. Filoc. 7. 96. Pass. 245. Petr. son. 122. Tass. Ger. 16. 57.*

§. I. Fulminare, diciamo anche per similit. Sbuffare, e Alterarsi fuor di misura. Lat. *indignari*, *stomachari*. Gr. ἀγανακτεῖν.

§. II. E per metaf. Sentenziare condannando. Lat. *damnare*, *diris defigere*, *fulminare*. Gr. καταγινώσκειν. *F. V. 11. 64. Tac. Dav. ann. 3. 72. E Scism. 30.*

Fulmináto. Add. da Fulminare. Lat. *fulminatus*, *fulmine ictus*. Gr. κεραυνοβληθείς. *Petr. canz. 4. 3. Tes. 9. 31. Anic. stor. 11. 559. Alam. Colt. 3. 62.*

Fulminatríce. Verbal. femm. Che fulmina. *Segn. Pred. 34. 7.*

Fulminazióne. Il fulminare. L. *fulminatio*. *Com. Inf. 31.*

Fúlmine. La Saetta, che viene dal cielo, detta dagli antichi Saetta folgore. L. *fulmen*. Gr. κεραυνός. *Ar. Fur. 1. 65. E 23. 37. E 41. 30.*

Fulmíneo. V. L. e P. Add. Per lo stesso, che Fulminante. L. *fulmineus*. Gr. κεραύνιος. *Tass. Ger. 5. 29. Ar. Fur. 6. 18. E 12. 79.*

Fúlvido. Add. Fulgido. L. *fulgens*, *fulgidus*. Gr. στίλβων, σελαγίζων. *Dant. Par. 30. Fiamm. 1. 67.*

Fulvo. V. L. Add. Di colore simile a quello

del

del leone, dell'oro, ec. Lat. *fulvus*. Gr. πυῤῥός. *Amet.* 11. *But. Inf.* 4.

FUMA'CCHIO, e FUMMA'CCHIO. Fummigazione, Suforno. L. *suffitus*. Gr. θυμίασις.

§. E per Fummaiolo.

FUMAIUÓLO. V. FUMMAIUÓLO.

FUMANTE. V. FUMMANTE.

FUMA'RE. V. FUMMA'RE.

FUMA'TA, e FUMMA'TA. Segno, Contrassegno, Cenno fatto con fumo. Lat. *signum fumo datum, nuncius fumo oblatus*.

FUME'A. V. FUMME'A.

FUMICANTE. V. FUMMICANTE.

FUMICA'RE. V. FUMMICA'RE.

FUMICAZIÓNE. V. FUMMIGAZIÓNE.

FUMÍFERO. V. FUMMÍFERO.

FUMIGAZIÓNE. V. FUMMIGAZIÓNE.

FUMÍGIO, e FUMMÍGIO. Fummigazione. *Libr. cur. malatt.*

FUMMA'CCHIO. V. FUMA'CCHIO.

FUMMAIÓLO. Lo stesso, che Fummaiuolo.

FUMMAIUÓLO, e FUMAIUÓLO. Legnuzzo, o Carbon mal cotto, che per non essere interamente affocato, tra l'altra brace fa fummo.

§. I. Per la Rocca del cammino, che è quella parte di esso, che esce del tetto, per la quale esala il fummo. L. *caminus, fumarium*. *Pataff.* 9. *G. V.* 12. 121. 1.

§. II. Per metaf. *Tratt. gov. fam.* 25. Poco cibo, e lunga di[illegible] non lascia troppo fummare il fummaiu[illegible] della testa.

FUMMANTE, e FUMANTE. Che fumma. Lat. *fumans*. *Cr.* 2. 16. 4. *Amet.* 76. *Bern. Orl.* 2. 31. 62.

§. Per Fuoco, in signific. di Famiglia. L. *familia, domus*. Gr. οἰκία, οἰκετεία. *M. V.* 2. 46.

FUMMA'RE, e FUMA'RE. Far fummo. L. *fumare, fumum emittere*. Gr. καπνίζειν, καπνὸν ἀνιέναι. *Dant. Inf.* 25.

§. I. E per simili. *Fiamm.* 4. 163. Per li cui assediamenti degli animi infinite città cadute, e arse ne fumano. *Dant. Purg.* 24. Nel petto lor troppo disir non fuma (*cioè: non surge, non s'accende.*) *E Par.* 21. La mente, che quì luce, in terra fumma. *But. ivi:* In terra fumma, cioè giù nel mondo è oscura, e tenebrosa come fummo. *Cr.* 5. 19. 11. *Tav. Rit. Bern. Orl.* 2. 3. 14.

§. II. Si dice di chi è in collera: Ella gli fuma, cioè L'ira gli esala, per essere accesa.

FUMMA'TA. V. FUMA'TA.

FUMME'A, e FUME'A. V. A. Fummo, e i Vapori, che manda lo stomaco al cerebro. *M. Aldobr.*

FUMMICANTE, e FUMICANTE. Che fummica. L. *fumigans*. Gr. καπνίζων. *Virg. Eneid. M.*

FUMMICA'RE, e FUMICA'RE. Far fummo. L. *fumigare*. Gr. καπνίζειν. *Cr.* 2. 13. 14. *F. anc. Sacch. nov.* 124. *Annot. Vang.*

§. I. Per Affummicare. *Pallad. cap.* 37.

§. II. Fummicare il naso. V. NASO §. VIII.

FUMMICAZIÓNE. V. FUMMIGAZIÓNE.

FUMMÍFERO, e FUMÍFERO. Add. Che fa fummo, Che fummica. L. *fumigans*. Gr. καπνίζων. *Dant. rim.* 33.

FUMMIGAZIÓNE, e FUMIGAZIÓNE, O FUMMICAZIÓNE. Il fummicar leggiermente, e 'l Fummo stesso. *Cr.* 2. 13. 10.

§. Fummicazione diciamo anche Il dare il fummo a una cosa.

FUMMÍGIO. V. FUMÍGIO.

FUMMO, e FUMO. Vapore, che esala per lo più da materie, che abbruciano, o che son calde. L. *fumus*. Gr. καπνός. *Tes. Br.* 5. 17. *Nov. ant.* 8. 4. *Dant. Purg.* 33. *Bocc. nov.* 50. 14. *Cr.* 2. 3. 3. *M. V.* 3. 98.

§. I. Fummo, per Ogni altro vapore, e esalazione. Lat. *vapor, halitus*. Gr. ἀναθυμίασις. *Cr.* 3. 8. 7. *Dant. Inf.* 8.

§. II. Fummo, per metaf. *Dant. Inf.* 7. Portando dentro accidioso fummo. *But. ivi*. Accidioso fummo, cioè oscurità d'accidia, la quale fa l'uomo oscuro. *Dant. Par.* 18. Ond'esce 'l fummo, che 'l tuo raggio vizia. *But. ivi*. Ond'esce 'l fummo, cioè da quella parte esce l'oscurità, e la nebbia, che, cioè la quale, tuo raggio vizia, cioè impaccia lo tuo raggio, sicchè non può portare la sua influenzia.

§. III. Fummo del greco, e vini generosi; si dice la lor Forza, e Gagliardía. L. *vapor, spiritus*. Gr. ἀτμός, ἀτμίς. *Bellinc. son.* 159. *Circ. Gell. d'al.* 6. 144.

§. IV. Fummo, per Superbia, Fasto, Vanagloria. L. *fastus, mentis elatio*. Gr. τῦφος. *M. V.* 8. 67. *Tratt. pecc. mort. Franc. Sacch. op. div. Bern. Orl.* 1. 7. 68. *E* 3. 5. 4.

§. V. Onde Aver fummo, vale Aver superbia, albagia, alterigia. L. *magnos spiritus habere, intumescere*. Gr. ὑπερφρονεῖν.

§. VI. Fumo, per Sentore, Indizio. L. *indicium, argumentum*. *Fir. nov.* 1. 183.

§. VII. Fumo, talora vale Un minimo che, Niente, come Fumo di ragione ec. L. *nihil fere, nequidquam, minimum quid*. Gr. οὐδέν. *Fir. Trin.* 2. 6. Non n'ha mai voluto sentir fumo.

§. VIII.

§. VIII. Convertirsi in fumo, Andare in fumo, e simili; vagliono Svanire. L. *evanescere*. *M. V.* 9. 30. *Bern. Orl.* 1. 5. 51. *Tac. Dav. ann.* 15. 210.

§. IX. In proverb. Manco fumo, e più brace; e vale Meno apparenza, e più sustanza. *Cecch. Servig.* 4. 10.

§. X. Pure in proverb. Molto fumo, e poco arrosto; e vale Molta apparenza, e poca sostanza.

Fummosíssimo, e fumosíssimo. Superl. di Fummoso. *R. d. Vip.* 1. 21.

Fummosita', fummosita'de, e fummosita'te. Vaporosità, Esalazione. L. *fumositas*, *Cresc. Cr.* 6. 24. 1. *E* 9. 43. 1. *M. Aldobr. P. N.* 206.

Fummóso, e fumóso. Add. Che ha fummo. L. *fumosus*. Gr. καπνώδης. *Com. Inf.* 14. *E Com. Purg.* 16. *Cr.* 2. 4. 15. *Alam. Colt.* 3. 61.

§. Per Altiero, Superbo, Albagioso, Che presume di se più, che alla sua condizione non parrebbe, che si richiedesse. L. *superbus*, *fastosus*. Gr. ὑπερήφανος. *Agn. Pand.* 14.

Fummosterno. Spezie d'erba nota, la quale è così detta, imperocchè è generata da alcuna grossa fumosità della terra. L. *fumus terræ*, *fumaria*. Gr. καπνός. *Cr.* 6. 50. 1. *Volg. Mes. Buon. Fier.* 3. 2. 5.

Fumo. v. Fummo.

Fumosíssimo. v. Fummosíssimo.

Fumosita', fumosita'de, e fumosita'te. Lo stesso, che Fummosità. Lat. *fumositas*, *Cresc. Tes. Br.* 3. 5. *Bocc. nov.* 28. 14. *Capr. Bott.* 6. 108.

Fumóso. v. Fummóso.

Funaio. Chi fa fune. L. *restio*, *restiarius*. Gr. σχοινοπλόκος.

Funaiólo, e funaiuólo. Funaio. Lat. *restio*, *restiarius*. Gr. σχοινοπλόκος.

Funa'ta. Molti legati ad una fune. Lat. *vinctorum manus*. Gr. δεδεμένων σπεῖρα. *Tac. Dav. ann.* 15. 221. *Cronichett. d' Amar.* 242.

§. Fare una funata, vale Fare molti prigioni. *Malm.* 1. 79.

Funditóre. V. L. Soldato armato di frombola, Fonditore. L. *funditor*. Gr. σφενδονίτης. *Disc. Calc.* 15.

Fune. Corda, per lo più di canapa. L. *funis*. Gr. σχοῖνος. Si usa in gen. femm. e anche talvolta in masc. nel numero del meno; ma nel numero del più solo in femm. *Bocc. nov.* 31. 8. *Dant. Inf.* 20. *Petr. son.* 148. *Cr.* 1. 13. 5. *Ar. Fur.* 21. 1.

§. I. Appiccarsi, o Attaccarsi alle funi del cielo; proverb. che vale Far capitale di ciò, che si crede, che possa giovare, per debole, o remoto, ch'e' si sia, Ricorrere per disperazione anche a cose nocive, e impossibili; che pure si dice Appiccarsi, o Attaccarsi a' rasoi. *Varch. stor.* 15. 621. *Gal. Sist.* 307.

§. II. Fune, si dice anche una Sorta di tormento, che si dà per gastigo, o per far confessare a' delinquenti, Colla, Corda. Lat. *crux*, *Senec.* Gr. κόλασμα. *Bern. Orl.* 2. 16. 1.

§. III. Confessare senza duol di fune; vale Dire i fatti suoi alla prima, e senza farsi pregare. L. *ultro fateri*. *Ambr. Furt.* 4. 8.

§. IV. Tenere alcuno in sulla fune; vale Tenerlo a parole lungamente senza venir presto a quel, che importa, facendogli patir la voglia, che ha di checchessia; tolta la metaf. da' giudici, che sul tormento della fune tengono i rei. L. *spe torquere*, *suspensum tenere*. *Sen. ben. Varch.* 1. 1. *E Suoc.* 3. 6.

§. V. Un po' più fune; si dice quando a chicchessia manca alcuna cosa per terminare sue faccende.

§. VI. Stare in sulla fune, figuratam. vale Aspettare con grandissimo disiderio, o struggimento. *Lasc. Pinz.* 1. 6.

Fune'bre. Add. Funerale, Funereo. L. *funebris*, *funereus*. Gr. ἐπιτάφιος, ἐπικήδιος. *Bocc. vit. Dant.* 236. *Ar. Fur.* 23. 46.

Funera'le. Sust. Mortorio. Lat. *funus*, *exequiæ*. Gr. τάφος, κηδεία.

Funera'le. Add. Attenente a mortorio. L. *funebris*, *funereus*. Gr. ἐπιτάφιος, ἐπικήδιος. *Bocc. intr.* 10. *E Lab.* 272.

Fune'reo. Add. Funerale. L. *funereus*. Gr. ἐπιτάφιος. *Petr. cap.* 4. *Fir. As.* 60.

Funestíssimo. Superl. di Funesto. Lat. *funestissimus*. Gr. ὀλεθριώτατος. *Segn. Pred.* 1. 1.

Funesto. Add. Mortifero, Maninconico. Lat. *funestus*. Gr. θανάσιμος, θανατώδης. *Petr. cap.* 5. *Fiamm.* 5. 51.

Fungo. Pianta semplicissima senza foglie, e senza rami; e siccome sono di diverse spezie, così hanno anche diversi nomi, e altri servono per cibo, e altri per altri usi. L. *fungus*. Gr. μύκης. *Sen. Pist. Cron. Morell.* 382. *Bellinc. son.* 158. *E son.* 257. *Bern. Orl.* 3. 3. 43.

§. I. Fungo, per similit. della sua forma si dice a più cose, come a Quel bottone, che si genera nella sommità del lucignolo acceso della lucerna in tempo d'umidità. L. *fungus*, *Virg.*

§. II.

§. II. Fungo, Quell'escremento, che si trae dal piombo, per forza dell'aceto. *But. Purg.* 7. 2.

§. III. Funghi, si chiamano ancora Alcune escrescenze carnose, che si producono talora nell'ulcere, e nelle piaghe di difficil cura.

§. IV. Funghi, si dicono talora gli Enfiati de' pannicoli, che escono fuori dell' osso rotto, o trapanato.

§. V. Fungo di rischio, in proverb. si dice di Cosa, che sia pericoloso il fidarsene.

Fungomaríno. Pianta di sostanza pietrosa, che nasce nel fondo del mare. L. *fungus lapideus, marinus. Dant. Purg.* 25. *But. ivi.*

Fungóso. Add. Pieno di funghi. Lat. *fungosus.* Gr. μυκητώδης.

§. E per metaf. la quale ha occupato il luogo del proprio, si dice d'una Spezie d'infracidamento, e propriamente de' legnami, e d'altro, che per soverchia umidità infracidano, e mandan fuori funghi, o materia a guisa di funghi. L. *fungosus.* Gr. μυκητώδης. *Cr.* 6. 100. 2. *Sed. Celr.* 62.

Funicella. Dim. di Fune, e vale Corda sottile. L. *funiculus.* Gr. σχοινίον. *Mor. S. Greg. Fr. Giord. Pred. D. Fav. Esop.*

Funicello. Funicella; ma è meno usato. L. *funiculus.* Gr. σχοινίον. *Albert.* 64.

Funícolo. Funicello. Lat. *funiculus. Tratt. gov. fam.* 7.

Funicína. Dim. di Fune, Funicella. Lat. *funiculus.* Gr. σχοινίον. *Varch. stor.* 11. 398.

Funzioncella. Dim. di Funzione. *Fr. Giord. Pred. R.*

Funzióne. Operazione. L. *functio.* Gr. ἐνέργεια. *Red. Vip.* 1. 61.

Fuoco. Che da' poeti si disse anche foco. Elemento di qualità calda, e secca. Lat. *ignis.* Gr. πῦρ. *Tes. Br.* 2. 37. *E* 9. 24. *Bocc. nov.* 33. 3. *E nov.* 46. 10. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 17. *Sen. ben. Varch.* 6. 4.

§. I. Fuoco, il disse Dante per l'Anime beate. *Dant. Par.* 20. *E* 22. *But. ivi.*

§. II. Fuoco, per similit. la Stella di Marte, e si direbbe poeticamente anche dell'altre stelle. *Dant. Par.* 16. *But. ivi.*

§. III. Fuoco, si dice per Incendio. L. *ignis, flamma, incendium.* Gr. ἔμπρησις, φλογμός, ἔγκαυμα. *Amet.* 40.

§. IV. Per Ira, o Discordia, onde si dice Stare, o Esser nel fuoco; e vale Essere in continua discordia, e travagli co' suoi di casa, o con chi di necessità si ha a trafficare insieme, quasi in uno inferno. Lat. *irarum faces, discordia, dissidium.* Gr. ὀργῆς φλογμός. *Bellinc. son.* 266.

§. V. Per Affetto, Appetito, e Passione amorosa. *Bocc. pr.* 2.

§. VI. Si piglia talora, per Una intera famiglia, e si dice; La tal città, o villa fa tanti fuochi. *M. V.* 7. 6. *Serd. stor.* 6. 118.

§. VII. Fuoco, termine de' geometri; Punto nell'asse delle sezioni coniche, al quale concorrono i raggi riflessi dal concavo di esse. E Fuoco similmente l'Unione de' raggi refratti dalle lenti di vetro. *Red. lett.* 1. 205.

§. VIII. Fuoco lavorato, vale Fuoco, che con artifizio si lavora per valersene o in guerra, o in festa. Lat. *ignis artificiosus.* Gr. πῦρ δαιδάλεον. *Din. Comp.* 3. 62. *Ciriff. Calv.* 1. 23. *Stor. Eur.* 6. 150. *Tac. Dav. stor.* 2. 274.

§. IX. Fuoco artifiziato, vale il medesimo. *Malm.* 4. 59.

§. X. Occhi di fuoco, cioè Infiammati per ira, a guisa di fuoco, Infocati; che *Dante Inf.* 14. disse: Occhi di bragia. *Bern. Orl.* 1. 15. 46.

§. XI. Fuoco salvatico, Spezie di malattia. Lat. *lichen, impetigo.* Gr. λειχήν. *Volg. Mes.*

§. XII. Giugnere, o Mettere legne al fuoco; vale figuratam. Fomentare, o procurare di crescere il male, o l'ira in altrui. Lat. *ignem igni inducere, oleum camino addere.* Gr. πῦρ ἐπὶ πῦρ. *Petr. son.* 232. *Albert.* 14.

§. XIII. Mettere a fuoco, e fiamma; vale Rovinare abbruciando. Lat. *devastare, concremare, ferro flammisque persequi.* Gr. καταπορθεῖν, συμφλέγειν. *G. V.* 1. 14. 1. *E* 11. 71. 5.

§. XIV. Gastigare a ferro, e a fuoco; vale Gastigare severamente. Lat. *igne, & caedibus ulcisci. Tacit. Dav. ann.* 2. 32.

§. XV. Essere, Porre, e Mettere, ec. a fuoco; vale Essere, Porre, Mettere, ec. le cose a cuocere. Lat. *coquere.* Gr. πέπτειν. *Bocc. nov.* 54. 3. *G. V.* 8. 78. 6.

§. XVI. Fuoco lento, vale Fuoco non gagliardo, piccolo, tenue. Lat. *ignis lentus. Cr.* 9. 104. 3. *Ricett. Fior.* 99. *E* 115. *Dav. Scism.* 54. *Borgh. Rip.* 214.

§. XVII. Fuoco di lione; appresso gli stillatori vale Fuoco gagliardissimo. Lat. *ignis vehementissimus, ignis acer.* Gr. δριμύτατον πῦρ. *Ricett. Fior.* 181.

§. XVIII. Far fuoco. v. FARE FUOCO.

§. XIX. Far fuoco nell' orcio; vale Macchinare qualche cosa nascosamente, e mostrare d' attendere ad altro. *Varch. Ercol.* 72. E quando alcuno per lo contrario faccendo il musone, e stando cheto attende a' fatti suoi senza scuoprirsi a persona per venire a un suo attento, si dice: e' fa fuoco nell' orcio, o e' fa a chetichelli. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

§. XX. Ogni acqua spegne il fuoco; vale, che Alle necessità naturali ogni cosa serve, per cattiva ch' ella si sia.

§. XXI. Non dar fuoco a cencio; vale Non fare un minimo servigio senza costo. Lat. *ignis accendendi potestatem non facere*, *Senec. Bocc. nov.* 50. 7. *Sen. ben. Varch.* 4. 29.

§. XXII. Non lasciare accendere un cencio al suo fuoco; Maniera, onde s' esprima la soverchia avarizia d' alcuno. Lat. *ne salem quidem dederit*; *ne allii caput dederit*.

§. XXIII. Dar fuoco alla girandola; vale Cominciare risolutamente una cosa, intorno alla quale altri sia stato qualche tempo in dubbio, Venire a risoluzione.

§. XXIV. Dar fuoco alla bombarda. *Varch. Ercol.* 88. Dar fuoco alla bombarda è cominciare a dir male d' uno, o scrivere contra di lui. *Libr. sen.* 4.

§. XXV. Dire, o Far cose di fuoco; cioè Di maraviglia, Grandissime. *Bern. Orl.* 1. 6. 72. *E* 2. 23. *Malm.* 20. 12. 52.

§. XXVI. Metter troppa carne a fuoco; vale Imprendere troppe cose a un tratto. *Lasc. Parent.* 3. 8. *Varch. Ercol.* 80. Mettere troppa mazza si dice d' uno, il quale in favellando entri troppo a dentro ec. dicesi ancora mettere troppa carne a fuoco.

§. XXVII. Aver il fuoco, o Pigliare il fuoco; si dice del Cominciare il vino ad inforzare. *Dav. Colt.* 160. *Soder. Colt.* 74.

§. XXVIII. Aver il fuoco al culo; vale Essere in grandi angustie, Esser pressato instantissimamente.

§. XXIX. Fuoco morto; si dice di una Sorta di medicamento, che applicato alla pelle, l'abbrucia lentamente. Lat. *causticum*. Gr. καυστικόν.

§. XXX. Metter la mano nel fuoco; maniera di giuramento, che si usa per mostrar verità di ciò, che s' è per dire. Lat. *constanter asserere*, *pro certo habere*. Gr. βεβαιῶν. *Bern. Orl.* 2. 3. 21. *Varch. Ercol.* 257.

§. XXXI. Cascar della brace nel fuoco; è lo stesso, che Cader della padella nella brace; e vale Uscir d' un pericolo, e entrar in un altro maggiore. Lat. *Incidit in Scyllam cupiens vitare Charybdim*; *fumum, vel cinerem metuens in ignem concidit*. v. *Fles* 260. *Bern. Orl.* 2. 26. 34.

§. XXXII. Pigliar fuoco, Cominciare ad ardere; e figuratam. vale Incollorirsi, Adirarsi. Lat. *excandescere*. Gr. ὀργίζεσθαι.

§. XXXIII. In proverb. che si dice del fuggire l' occasioni. *Ciriff. Calv.* 1. 4. Vero è il proverbio, e non si può negare; Non metter l' esca troppo presso al fuoco, E non tentar delle donne la fede, Ch' ella è fallace, e più che l' uom non crede.

§. XXXIV. Fuoco di paglia. v. PAGLIA. §. IV.

§. XXXV. Spegnere il fuoco colla stoppa. v. STOPPA. §. I.

FUORA, FUORE, e FUORI. Proposizione, che nota separamento, o distanza, ed è contraria di Entro, o Dentro; al secondo caso s' accompagna, benchè pure vi abbia alcun esemplo del quarto. Lat. *foris*, *foras*, *extra*. Gr. ἔξω, ἔξωθεν. *Petr. canz.* 31. 6. *E son.* 213. *E* 272. *E* 300. *Bocc. nov.* 43. 7. *E nov.* 45. 6. *Dant. Inf.* 1.

§. I. Fuor di tempo; vale In tempo non proprio. Lat. *inopportune*, *importune*. Gr. ἀκαίρως. *Sen. ben. Varch.* 6. 41.

§. II. In luogo di Eccettochè, Fuorchè. Lat. *præter*. Gr. πλὴν, παρά. *G. V.* 10. 56. 2. *Dant. Conv.*

§. III. Fuor dell' uso, dell' opinione, e simili; vale Diversamente dall' uso, dall' opinione ec. Lat. *præter opinionem*. Gr. ἀδοκήτως. *Bocc. nov.* 11. 1. *E nov.* 66. 5. *Dant. Purg.* 21.

§. IV. Per Oltre. L. *præter*. Gr. πλὴν, παρά. *Cr.* 1. 2. 5. E fuori di queste cose, dice Palladio, che, ec.

§. V. Esser fuor di se; vale Esser fuor del senno, Non essere in cervello. Lat. *mentis exulem esse*, *animi impotem esse*. *Lab.* 14. *Fior. S. Franc.* 6. *Bern. Orl.* 1. 7. 1. *Fir. As.* 82.

§. VI. Esser fuori di alcuna cosa; vale Essere uscito di un qualche intrigo. Lat. *emersisse*. Gr. ἀνανεῦσαι. *Pataff.* 1.

§. VII. Fuor di maniera, Fuor di modo, Fuor di misura; vagliono Grandemente,

mente, Eccessivamente, Estraordinarlamente. Lat. *valde, admodum, vehementer, mirum in modum*. Gr. σφόδρα, ὑπερφυῶς. *Bocc. nov. 17. 43. E nov. 45. 4. Petr. son. 121. Fir. As. 129. E 170. Stor. Eur. 1. 5. Varch. stor. 12. 439.*

§. VIII. Fuor di mano; vale Lontano dall'abitato; e si usa per lo più in forza d'aggiunto. Lat. *devius*. Gr. ἄβατος. *Bocc. nov. 77. 28. Gell. Sport. 4. 6. Fir. As. 212.*

§. IX. Fuor di strada; vale Lontano dalla comunale, e battuta via, e, come si dice, pe' tragetti. *Boez. Varch. 3. 2. E 3. 11. Morg. 16. 101.*

§. X. Fuor d'ordine, vale Fuori dell'ordinario, Fuori di misura, Smisuratamente, Oltremodo, Oltremisura. Lat. *immodice, immoderate*. Gr. ἀσυνκτως, ἀμέτρως. *Bocc. nov. 49. 10.*

§. XI. Fuor solamente, vale Fuorchè, Eccetto. Lat. *praterquam quod*. Gr. πλὴν. *Bocc. nov. 1. 5. E nov. 45. 12.*

FUORA, FUORE, E FUORI, E FORA, FORE, E FORI. Avverb. di luogo; Contrario di Dentro; significa Nella parte esterna, e vale quanto il Lat. *foris, foras*. Gr. ἔξωθεν, ἔξω. *Dant. Inf. 10. E 22. E rim. 1. E 10. E 22. Petr. canz. 44. 2. G. V. 6. 35. 2. Rim. ant. Guid. Cavalc. 62. Fr. Iac. T. 5. 34. 48. Borgh. Rip. 41. Red. cons. 1. 156.*

§. Furi, per Fuori, a cagion della rima, disse *Dant. Purg. 19.*

FUORCHÈ, FORCHÈ, E FUORICHÈ. Particella eccettuativa, Salvo, Salvochè, Eccetto, Se non. Lat. *prater, praterquam*. Gr. πλὴν. *Bocc. nov. 19. 15. E nov. 69. 5. Dant. Inf. 6. E 17. E Purg. 30. E rim. 17. Rim. ant. Inc. 124.*

FUORCHIÚDERE, V. FORCHIÚDERE.

FUOR FUORA, E FUOR FUORE. Da banda a banda. Lat. *utrinque, in utrumque latus*. Gr. διαπρό. *Varch. stor. 11. 358. E 15. 590. Tac. Dav. ann. 14. 185. E stor. 1. 251. Red. esp. nat. 56.*

FUORMISÚRA. V. FORMISÚRA.

FUORUSCITO. Bandito, Cacciato dalla patria. Lat. *exul, profugus*. Gr. φυγάς, ἐξόριστος. *Tac. Dav. ann. 2. 49. Ar. sat. 7. Varch. stor. 15. 611. Stor. Eur. 7. 155.*

§. E per similit. *Boez. Varch. 1. 5.* Chi si contiene dentro dello steccato, e riparo di lei, può star sicuro, che mai non ne sarà fuoruscito (*cioè cacciato*)

FUORVÓGLIA. V. FORVÓGLIA.

FURÁCE. Add. V. L. e P. Furante, Che fura. L. *furax*. Gr. κλεπτικός. *Alam. Colt. 5. 135.*

FURANTE. Che fura. Lat. *furans, surripiens*. Gr. κλέπτων, κλοπεύων. *Maestruzz. 2. 30. 2.*

FURÁRE. Rubare. Lat. *furari*. Gr. κλέπτειν. *Bocc. nov. 40. tit. Tes. Br. 1. 28. Dant. Par. 13. Petr. son. 210. Guar. past. fid. 1. 3.*

§. In signific. neutr. pass. Furarsi da luogo, o da persona, vale Partirsi nascosamente, Fuggirsi. Lat. *subterfugere, suffugere*. Gr. ὑπεκφεύγειν. *M. V. 3. 85.*

FURÁTO. Add. da Furare. Lat. *furto ablatus*. Gr. κεκλεμμένος. *Franc. Sacch. nov. 198. Alam. Colt. 5. 112. Fir. As. 195.* Ed io con una mia astuzia furatomi loro, a fatica solo me n'uscii della bocca di Plutone (*qui nel signific. del §. di Furare.*)

FURATÓRE. Che ruba, Ladro. Lat. *fur*. Gr. κλέπτης. *Morg. 4. 29.*

FURATRÍCE. Femm. di Furatore. *Fav. Esop.*

FURBERÍA. Azione da furbo. *Segn. Pred. 13. 1. E Mann. Apr. 26 1.*

§. Furberia talora vale Astuzia. Lat. *versutia, calliditas*. Gr. πανουργία.

FURBESCAMENTE. Avverb. Alla maniera de' furbi. *Segn. crist. instr. 3. 25. 11.*

FURBESCO. Add. Di furbo.

§. Lingua, o Parlare ec. furbesco, vale Gergo. *Red. annot. Ditir. 8. Buon. Fier. 2. 4. 29.*

FURBETTO. Dim. di Furbo. Lat. *furunculus, furcifer, improbulus*. *Alleg. 101.*

FURBO. Barattiere, Vagabondo. Lat. *planus, impostor*. Gr. πλάνος, συκοφάντης. *Malm. 4. 11.*

§. I E da questa similitudine diciamo anche Furbo, a Uomo della feccia della plebe.

§. II. Furbo in chermisì, vale Furbo in estremo grado.

§. III. Furbo, si prende alcuna volta per Astuto, Accorto. *Malm. 2. 42.*

FURETTO. *Cr. 10. 34. 3.* Per l'altro buco mette un animal domestico, il quale si chiama furetto, e la bocca ha chiusa con un frenello, acciocchè aprir non la possa, e i conigli non prenda, o non mangi ec. Questo furetto è poco maggior ch'una donnola, ed è de' conigli proprio nemico, e così tutti i conigli fuor caccia.

FURFANTÁCCIO. Peggiorat. di Furfante. *Varch. Suoc. 3. 4.*

FURFANTÁRE. Menar vita di furfante. *Varch. stor. 8. 186.*

FURFÁNTE. Persona di mal affare, Birbante. Lat. *flagitiosus*. Gr. πονηρός. *Bern. rim. 112. Varch. stor. 8. 186. Alleg. 113. Fir. Trin. 3. 2. Bern. Orl. 1. 4. 36. E 1. 17. 26. Stor. Eur. 4. 80. Malm. 2. 2.*

Furfantello. Dim. di Furfante. Lat. *furcifer*, *verbero*, *mastigia*. Gr. μαστιγίας. *Fir. Luc.* 4. 5. *Caf. rim. burl.* 15.

Furfanteria. Astratto di Furfante. L. *improbitas*. Gr. πονηρία, κακία. *Bern. Orl.* 1. 12. 34. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. *E* 5. *Introd. sc.* 3. *Varch. Suoc.* 4. 6.

Furfantino. Dim. di Furfante. *Cecch. Mogl.* 4. 8.

Furfantóne. Accrescit. di Furfante. Lat. *improbus*, *scelestus*, *trifurcifer*. Gr. μοχθηρός, πονηρός. *Varch. Ercol.* 254. Quando ad alcuna parola s'aggiugne nella fine ec. *one*, egli le reca ordinariamente grandezza, ma le più volte in mala parte ec. come ec. ignorantone, furfantone. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 1. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. *E* 5. 3. 1.

Fúria. Perturbazione di mente, cagionata da ira, o da altra passione. Lat. *furor*. *But. Inf.* 9. *Bocc. nov.* 50. 12. *E nov.* 98. 29. *Dant. Inf.* 12. *Lab.* 155. *Sen. Declam. Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Per Impetuosa vemenza. *G. V.* 11. 141. 1. Si levò in furia il popolo. *E* 12. 27. 1. *Sagg. nat. esp.* 56.

§. II. Per Fretta grande. Lat. *festinatio praepropera*. *But. Inf.* 9. *Ambr. Cof.* 1. 2. *Cecch. Dissim.* 4. 10.

§. III. Furia, Moltitudine, come il φορά de' Greci. *Dant. Purg.* 18. E quale Ismeno già vide, ed Asopo Lungo di se di notte, furia, e calca, Purchè i Teban di Bacco avesser uopo. *Libr. Son.* 34. *Malm.* 9. 49. Si fece una gran furia di frittate.

§. IV. Furie s' appellano anche i Tre spiriti infernali chiamati Aletto, Tesifone, e Megera. Lat. *Furia*, *Eumenides*. Gr. ἐριννύες, εὐμενίδες. *Dant. Inf.* 9. *But. ivi*. *Bern. Orl.* 2. 19. 7.

§. V. A furia, posto avverbialm. vale Furiosamente. Lat. *furenter*. Gr. μανικῶς. *G. V.* 7. 92. 2. *Tac. Dav. stor.* 3. 315.

§. VI. A furia di percosse, o simili, vale A forza di percosse ec. *Ar. Fur.* 24. 110. *Malm.* 3. 50.

§. VII. A furia di popolo, si dice di checchessia fatto Con impeto, e con violenza di moltitudine.

§. VIII. In furia, posto avverbialm. vale quasi lo stesso, che A furia, Frettolosamente. *Bellinc. son.* 4.

§. IX. Correre a furia, vale Operare sconsideratamente. Lat. *imprudenter agere*. Gr. ἀβούλως πράττειν. *Bellinc. son.* 4. *Ar. Negr.* 5. 1.

§. X. Dar, o Esser nelle furie, o sulle furie, vale Infuriarsi, Incollerirsi. *Gal. Sist.* 105.

Furiáre. Menar furia, Procedere con ismisurato impeto, Infuriare. L. *furiari*, *furere*, *bacchari*. Gr. βακχεύειν, ἐκμαίνεσθαι. *Com. Inf.* 4. *Coll. Ab. Isac. cap.* 10. *Ciriff. Calv.* 1. 18. *E* 2. 47. *Morg.* 17. 85.

Furiáto. Add. da Furiare. *Fr. Iac. T.* 2. 1. 43. *Morg.* 15. 9.

Furibondáre. Divenire, o Dimostrarsi furibondo. Lat. *furere*, *bacchari*. Gr. βακχεύειν, ἐκμαίνεσθαι. *Burch.* 1. 35.

Furibondo. Add. Pieno di furia, o di furore. Lat. *furibundus*, *furens*. Gr. μανιώδης. *Amet.* 6. *E* 91. *Ar. Fur.* 12. 64. *E* 14. 119.

Furiere, furiéro. Colui, che va avanti a preparare i quartieri. *Varch. stor.* 5. 119. *Buon. Fier.* 4. *Intr.* *E* 5. 5. 2. *Malm.* 3. 65.

Furiosamente. Avverb. Con furia. Lat. *furiose*, *furenter*. Gr. μανικῶς. *Bocc. nov.* 98. 44. *Guid. G.*

Furiosissimamente. Superl. di Furiosamente. Lat. *furiosissime*. Gr. μανικώτατα. *Fr. Giord. Pred. R.*

Furiosissimo. Superl. di Furioso. Lat. *furiosissimus*. Gr. μανικώτατος. *Petr. uom. ill.*

Furióso. Add. Furibondo. Lat. *furiosus*, *furens*, *furibundus*. Gr. μανικός, μανιώδης. *Bocc. nov.* 73. 24. *Dant. Inf.* 8. *But. ivi*.

§. I. Per Pazzo, e Bestiale. Lat. *vesanus*, *furiatus*. *Bocc. nov.* 99. 50. *G. V.* 3. 5. 2. *Ma struzz.* 2. 51.

§. II. Per Impetuoso. Bolor furioso, spada furiosa, Piove furiose. *Arrigh.* 53. *Cr.* 11. 9. 4. *Bern. Orl.* 1. 15. 23.

Furo. V. A. Ladro, Imbolatore. Lat. *fur*. Gr. κλέπτης. *Fr. Giord. Pred. S. Pass.* 299. *Mor. S. Greg. Franc. Sacch. rim. Dant. Inf.* 21. *Com. Inf.* 25. *Vit. SS. Pad. Amm. ant.* 5. 2. 8. *E* 5. 2. 9. *Cavalc. Med. cuor.*

§. Alla Pisana Furo, per Foro, disse il *Bocc. nov.* 20. 21. Il mal furo non vuol festa. *v. i Dep. car.* 54.

Furo. Add. Che fura, e nasconde. Lat. *furator*. *Dant. Inf.* 27. *But. ivi*. *Franc. Sacch. rim.* 18.

Furoncello. Dim. di Furo, Ladruccio, Ladroncello. Lat. *furunculus*. *Agn. Pand.* 27.

Furóne. Accrescit. di Furo. *Vit. S. Ant. Guitt. lett.* 36. *Fr. Iac. T.* 6. 7. 5.

Furóre. Furia, Impeto smoderato predominante la ragione, Pazzia. L. *furor*, *insania*. Gr. μανία, παραφροσύνη. *Bocc. nov.* 33. 14. *E nov.* 47. 11. *Cavalc. Med. cuor. G. V.* 12. 16.

12. 16. 4. *Dant. Inf.* 14. *Petr. son.* 196. *E* 254.

§. I. Per Impetuosa veemenza. *Cr.* 9. 54. 1. *Ar. Fur.* 40. 31.

§. II. A furore, posto avverbialm. vale Furiosamente. *Bocc. nov.* 16. 38.

Furta're. V. A. Rubare. Lat. *furari*. Gr. κλέπτειν. *Guitt. lett.* 10.

Furtivamente. Avverb. Di furto, Nascosamente, Segretamente, Ingannevolmente. L. *furtim*, *clam*, *latenter*. Gr. κλεμμαδὸν, λάθρα. *Salust. Iug. R. Bocc. nov.* 36. 5. *Lucan. Mor. S. Greg. Maestruzz.* 1. 14. *Franc. Sacch. Op. div.* 55.

Furtivíssimo. Superl. di Furtivo. *Fr. Giord. Pred. R.*

Furtívo. Add. Di furto. Occulto, Nascoso, Segreto. L. *furtivus*, *occultus*, *clandestinus*. Gr. κλοπιμαῖος, λαθραῖος. *Filoc.* 5. 300. *Guid. G. Buon. Fier.* 3. 4. 13.

Furto. Ladroneccio, Rubería, Cosa rubata. Lat. *furtum*. Gr. κλοπή. *Maestruzz.* 2. 30. 1. *Tratt. pecc. mort. Petr. son.* 166. *Quist. Filos. C. S. Fier. Virt. A. M. Bocc. nov.* 98. 43.

§. I. Per metaf. vale Cosa fatta di nascoso, Cosa nascosa. Furti amorosi. *Fiamm.* 5. 59. *Dant. Inf.* 26. Tal si movea ciascuna per la gola Del fosso, che nessuna mostra il furto. *But. ivi*: Mostra 'l furto, cioè lo spirito, che avea dentro da se. *Ovid. Pist.*

§. II. Di furto, posto avverbialm. vale Furtivamente, Nascosamente, Con inganno. L. *furtim*, *clam*. Gr. κλεμμαδὸν, λάθρα. *G. V.* 10. 140. 2. *Bocc. nov.* 98. 34.

§. III. Per furto, posto avverbialm. vale lo stesso. v. per furto.

Fusa'ggine. Sorta di frutice, che oggi più comunemente si dice Silio. Lat. *psilum*, *evonymus*. *Cr.* 5. 45. 1.

Fusaio. Chi fa le fusa. L. * *fusarius*. *Guid. G.*

Fusaiólo, e fusaiuólo. Quel piccolo strumento di terra cotta, o d'alabastro, o altro, ritondo, bucato nel mezzo, il quale si mette nel fuso, acciocchè aggravato giri più unitamente, e meglio. L. *verticillus*. Gr. σφόνδυλος. *Morg.* 18. 145. *Burch.* 1. 78.

Fuscelletto. Fuscellino. *Morg.* 14. 65. *Circ. Gell.* 8. 190.

Fuscellíno. Dim. di Fuscello. Lat. *festuca*. Gr. κάρφος, φρύγανον. *Bocc. nov.* 65. 7. *Gr. S. Gir.* 22.

§. I. In proverb. Cercar checchessia col fuscellino, vale Cercarlo con somma diligenza; e si dice per lo più di chiunque si procaccia noie, e fastidj a bella posta. L. *omnibus vestigiis inquirere*, *sibi molestias comparare*. Gr. πᾶσιν ἴχνεσι ζητεῖν, ἑαυτῷ ἀνίαν ποιεῖσθαι. *Pataff.* 3. *Franc. Sacch. rim. Ant. Pucc.* 48. *Ambr. Furt.* 4. 2. *Sen. ben. Varch.* 6. 39. *Red. lett.* 1. 259.

§. II. Rompere il fuscellino, vale Adirarsi, Romper l'amicizia. L. *amicitia nuncium remittere*. Gr. διαλύεσθαι φιλίαν. *Lor. Med. canz.*

Fuscello. Pezzuolo di sottil ramucello, di paglia, o simili. Lat. *festuca*. Gr. κάρφος, φρύγανον. *Bocc. nov.* 1. 36. *Cr.* 10. 34. 2. *E num.* 3. *Alleg.* 105.

§. Fuscello, per lo stesso, che Friscello. *Bergh. Rip.* 149.

Fuscelluzzo. Dim. di Fuscello; Fuscellino. L. *festuca*. Gr. κάρφος, φρύγανον. *Dav. Colt.* 169. *Red. esp. nat.* 104.

Fusco. V. L. Add. Fosco. Lat. *fuscus*. Gr. ἀδελφιαῖος. *Cr.* 4. 22. 3.

§. Per metaf. *Dant. Par.* 17. Indi rispose: coscienza fusca ec. *But. ivi*: Fusca, cioè macchiata.

Fusera'gnolo. Soprannome di dispregio; forse vale Magro, e Lungo come un fuso. *Burch.* 1. 43. *Buon. Fier.* 3. 2. 9.

Fusióne. Il fondere. L. *fusio*. *Libr. cur. malatt. Benv. Cell. Oref.* 9. *Sagg. nat. esp.* 143. *Art. Vetr. Ner. pr.*

Fuso. Sust. Strumento di legno, lungo comunemente intorno a un palmo, diritto, tornito, e corpacciuto nel mezzo, sottile nelle punte, nelle quali ha un poco di capo, che si chiama cocca, al quale s'accappia il filo, acciocchè torcendosi non isgusci. L. *fusus*. Gr. ἄτρακτος. Nel num. del più dicesi egualmente bene, I fusi, e Le fusa. *Bocc. nov.* 96. 2. *Lab.* 144. *Ovid. Pist. S. B. Petr. son.* 255. *Dant. Inf.* 20. *E Par.* 15. *Bern. Orl.* 2. 17. 38.

§. I. Fuso è anche Uno degli arnesi necessarj per tessere. *Petr. cap.* 10.

§. II. Fuso è anche uno Strumento comunemente fatto di ferro, non per filare, ma per torcere, e infilare il cannello, rocchetto ec. per avvolgervi sopra il filo.

§. III. Fuso è anche quel Ferro lungo, e sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno, che lo tien fermo, e dall'altra vi s'infila l'arcolaio per dipanare.

§. IV. Fuso è anche un Ferro lungo, e sottile, di cui si servono gli stradieri per forare sacchi, panieri, e simili, nel tentare se vi sia nulla da gabella. *Malm.* 11. 44.

§. V.

§. V. Far le fusa torte, si dice delle mogli, che rompono la fede a' lor mariti. L. *viro fidem frangere*. Gr. *ἀνδρὶ τὴς πίστεις παραβαίνειν*. *Burch.* 2. 56. *Lasc. Pinz.* 4. 2.

Fuso. Add. da Fondere; Strutto, o Fonduto, cioè Liquefatto, o Strutto dal fuoco. L. *fusus*. *Art. Vetr. Ner.* 1. 2. *E cap.* 46. *Sagg. nat. esp.* 128.

Fúsolo. L'Osso della gamba dal piè al ginocchio. Lat. *tibia*, *crus*. Gr. *σκέλος*. *M. Aldobr. Lor. Med. Nenc.* 23.

§. Per Quel perno di legno, che regge le macine del mulino. *Cr.* 5. 61. 1.

Fusóne. *Red. esp. nat.* 86. Supposto dunque per vero, che i soli cervi maschi abbiano le corna, è ora da sapere, che quando e' nascono, nascono senz'esse, e pel prim'anno non le mettono, ma bensì nel secondo, e mettono due corni senza rami. Questi tali cervi in Toscana son chiamati fusoni. *E Ins.* 149.

Fusta. Spezie di navilio da remo, da corseggiare. L. *myoparo*, *liburnica*. Gr. *μυοπαρών*. *Vit. Plut. Ambr. Bern.* 1. 1. *Tac. Dav. stor.* 3. 304. *Varch. stor.* 6. 160. *Cecch. Spir.* 4. 4.

§. Per Fiaccola, Torcia. L. *fax*. *Buon. Fier.* 5. 3. 8.

Fustagno. Sorta di panno di poco prezzo. Forse lo stesso, che Frustagno. *Franc. Barb.* 258. 24.

Fusticello. Dim. di Fusto; Fusto piccolo. *Libr. cur. malatt.*

Fusto. Gambo d'erba, sul quale si regga il fiore, o'l suo frutto; e Pedale, e Stipite degli alberi, dal quale dirivano tutti i rami. L. *scapus*, *caulis*, *truncus*. Gr. *καυλός*. *Com. Inf.* 4. *Bern. Orl.* 3. 4. 17.

§. I. Per similit. Troncone. *Cron. Morell.* 300. Il Duca perdè duemila fiorini, dove fu dimoltissime bombarde, e gran monizione di grano, ec. e fusti di legname. *Bern. Orl.* 1. 8. 11. E le colonne di quel bel lavoro Han di cristallo il fusto, e 'l capo d'oro (*cioè la colonna senza base, e senza capitelli.*) *E* 1. 26. 23. Dall'altra parte Marfisa si mosse, Rinaldo è seco, ed un gran fusto arresta (*cioè: una gran lancia.*)

§. II. Si trasferisce anche alla Corporatura dell'uomo, o d'altro animale; e di quì poi alla ossatura delle selle, sedie, e simili. L. *truncus*. *Dant. Inf.* 17. *Morg.* 26. 73.

Fustúccio. Dim. di Fusto. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 6.

Futa. V. A. Fuga. L. *fuga*. Gr. *φυγή*. *Vegez. Dant. Purg.* 32. *Tratt. Cons.*

Futuramente. V. A. Avverb. Per l'avvenire, In futuro. Lat. *in futurum*, *in posterum*. Gr. *εἰς τὸ μέλλον*. *Zibald. Andr.*

Futúro. Add. Che ha a essere, Che ha da avvenire. Lat. *futurus*. Gr. *μέλλων*. *Bocc. nov.* 52. 2. *Dant. Purg.* 23. *Petr. son.* 231. *Red. lett.* 1. 393. *E cons.* 1. 65.

§. In forza di sust. vale Tempo futuro. *Mor. S. Greg.*

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI *DELLA* CRUSCA COMPENDIATO.

G

Lettera compagna del C, ed ha anch'ella due suoni diversi, perchè posta avanti all'A, O, U, ha il suono più rotondo, come GALLO, GOTA, GUSTO; e avanti all'E, ed I, ha il suono più sottile come GENTE, GIRO; onde per diffalta di proprio carattere, per servircene nel primo suono coll'E, e coll'I, le pogniamo dopo l'H, come GHERÓNE, GHIRO. Questo G H, quando ne seguita l'I, ha anch'egli due suoni, l'uno più rotondo, e grosso, come GHIRLANDA, VEGGHI dal verbo Vedere; l'altro più sottile, e schiacciato, il quale per lo più avviene, quando all'I segue un'altra vocale, come GHIANDA, GHIERA, VEGGHIA; e a cotali suoni, per isfuggire errore, sarebbe di bisogno proprio carattere a ciascheduno. Delle consonanti riceve dopo di se, nella stessa sillaba le L, N, R, come NEOLETTO, GLORIA, EGLI, REGNO, SOGNO, DISEGNA'RE, INGRA'TO, GRE'TOLA: bene è vero, che dopo la L, dove non seguita l'I, per esser suono per la sua durezza sfuggito da questa lingua, si truova di rado. Quando alla L col G avanti seguita l'I, in tal caso ha due suoni, l'uno più rotondo, e grosso, come NEGLIGENTE, il quale non è molto ricevuto da noi; l'altro più sottile, o schiacciato, come GIGLIO, FOGLIO, e questo è nostro proprio. Aggiunto, come s'è detto, il G alle L, ed N, gran parte ne perde del suo suono, come AGLIO, RAGNA. Consente avanti di se la L, N, R, S, nel mezzo della parola, e in diversa sillaba, come VOLGO, VANGA, VERGA, DISGREGA'RE, benchè la S si trovi in mezzo di rado, e per lo più in composizione colla proposizione DIS. Ma nel principio di parola più frequentemente, come SGABA'RE; e si pronunzia sempre la S avanti al G nel secondo modo, cioè nel suono più rimesso, come nella voce ACCUSA. Raddoppiasi questa lettera nelle nostre voci molto spesso: come POGGIO, OGGI, ec.

G A

GABBA. V. A. Gabbo. Lat. *iocus*, *irrisio*. Gr. γελοῖον, χλευασμός. *Tratt. pecc. mort. Nov. ant.* 76. 2.

GABBAMENTO. Il gabbare. L. *fraudatio*, *deceptio*, *impostura*. Gr. ἐξαπάτη, φενακισμός. *Franc. Sacch. nov.* 109. *Car. lett.* 1. 1.

GABBADE'O, e GABBADDE'O. Ipocrita, Bacchettone; voce bassa. L. *hypocrita*, *fraudulentus*, *simulator*. Gr. ὑποκριτής. *Burch.* 1. 47. *Libr. son.* 144. *Bellinc.* 248. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. *Malm.* 7. 68.

GABBANELLA. Sorta di vestimento. L. * *lacerna*, *gausapina*. Gr. φελόνη, μανδύη. *Varch. stor.* 9. 265. *Ambr. Furt.* 1. 1.

GAB-

Gabba'no. Mantello con maniche, Palandrano. Lat. *endromis*. Gr. ἐνδρομίς. *Franc. Sacch. nov.* 200. *E rim.* 18. *Alleg.* 267.

Gabba're. Ingannare, Giuntare. Lat. *decipere*, *impenere*, *fraudare*. Gr. ἐξαπατᾶν, ἀποστερεῖν. *Tes. B.* 7. 14. *G. V.* 8. 75. 7. *E* 11. 45. 1. *Dant. rim.* 3. *Rim. ant. M. Cin.* 53. *Bern. Orl.* 2. 1. 29.

§. I. Gabbare, neutr. pass. Farsi beffe. L. *contemnere*, *irridere*. Gr. ἐπιγελᾶν. Gabbarsi di che che sia. *Albert.* 3. 196. *G. V.* 8. 57. 4. *Franc. Sacch. nov.* 174. *Tratt. pecc. mort. Poliz.* 1. 9. *Varch. Ercol.* 54.

§. II. Gabbare, neutr. assol. Burlare. L. *iocari*. *Bocc. nov* 19. 4. E gabbando, il domandò, se ec. *Galat.* 24.

§. III. Figuratam. *Guid. G.* Lo Re Oete, e gli altri con giocondità quelle gli gabbarono (*cioè s'intertennero, ed è quello, che Ovidio nelle Metamorfosi disse: horam sermonibus fallere*)

Gabba'to. Add. da Gabbare. Lat. *deceptus*, *circumventus*. Gr. ἀπατηθείς. *Dant. rim.* 16. *M. V.* 9. 55.

Gabbató re. Ingannatore, Giuntatore. L. *fraudator*, *deceptor*. Gr. ἀποστερητής, ἀπατητικός. *Albert.* 3. 197. *Zibald. Andr.* 67. *Buon. Fier.* 4. 4. 23.

Gabbatríce. Verbal. femm. Che gabba. Ingannatrice. *Fr. Giord. Pred. R. Zibald. Andr. Buon. Fier.* 3. *Intr.*

Gabbe'vole. Add. Ingannevole, Burlevole. L. *fraudulentus*, *dolosus*, *ludicrus*, *facetus*. *Amet.* 77.

Ga'bbia. Strumento, ordigno, o arnese di varie fogge, per uso di rinchiudere uccelli vivi, composto di regoletti di legno, detti staggi, e di vimini, o fili di ferro, detti gretole. L. *cavea*. Gr. ὀρνιθοτροφεῖον. *Cr.* 10. 24. 2. *Bocc. nov.* 44. 12. Sì che egli si troverà aver messo l'usignuolo nella gabbia sua (*quì figuratam. in sentimento equivoco.*) *Franc. Sacch. nov.* 6.

§. I. Gabbia, si dice Ogni altra cosa fatta a questa similitudine, per rinchiudervi dentro animali. L. *vivarium*, *cavea*. Gr. οἰκίσκος, ζωγρεῖον. *Petr. canz.* 29. 3. *Cr.* 9. 86. 2. *G. V.* 6. 38. 1.

§. II. Gabbia, è anche Strumento fatto di corda d'erba, detta stramba, intrecciata a maglie a guisa di rete, di forma rotonda, con una bocca nel mezzo di sotto, e di sopra, nella quale si metton l'ulive infrante per istrignerle. L. *fiscus*, *fiscina*. Gr. θίβη, πλαίσιος. *Pallad. Franc. Sacch. rim.* 20. *Cant. Carn.* 18.

§. III. Gabbia, si fa anche di corda, e a maglie, e chiamasi Quella, che s'adatta al capo a' giumenti, e comprende in se il loro muso. L. *fiscella*.

§. IV. Gabbia, per similit. dicono i marinari Quello strumento, ch'e' mettono in cima all'antenna, sul quale sta la veletta, cioè l'uomo, che fa l'ascolta. Lat. *corbis*, *qualus*. *M. V.* 11. 30. *Ar. Fur.* 39. 79.

§. V. Gabbia, per metaf. vale Prigione. Lat. *carcer*. Gr. δεσμωτήριον, φυλακή. *Petr. cap.* 4. *Bern. Orl.* 2. 4. 45.

§. VI. Onde da gabbia, posto in forza d'aggiunto, vale Degno, e Meritevole d'esser messo in prigione; e si dice comunemente di Chi fa pazzíe. L. *dignus carcere*, *dignus vinculis*. Gr. φυλακῆς ἄξιος. *Fir. nov.* 4. 228. *Bern. Orl.* 1. 7. 72.

§. VII. Gabbia, è anche un Arnese da pigliar pesci. L. *nassa*. Gr. κύρτος. *Buon. Fier.* 3. 3. 8.

Gabbia no. Si dice per ingiuria ad Uomo rozzo, e zotico. L. *rudis*, *hebes*, *inurbanus*, *agrestis*, *difficilis*, *asper*, *durus*. Gr. ἄγροικος, χαλεπός, δεινός.

Gabbia'no. Sorta d'uccello. L. *larus*. Gr. κέπφος. *Red. oss. an.* 148.

Gabbiaio. Facitor di gabbie. L. *cavearum structor*. *Buon. Fier.* 3. 2. 9.

Gabbia'ta. Tanta quantità di volatili, che stia in una gabbia. *Franc. Sacch. nov.* 187. *Bellinc. son.* 248.

Gabbie'ro, e gabbie're. Nome di ufizio nella nave. L. *speculator*. Gr. κατάσκοπος. *Franc. Barb.* 257. 18. *E* 262. 19.

Gabbiolína. Dim. di Gabbiuola. Lat. *parvula cavea*. *Cant. Carn.* 96. *Varch. lez.* 104.

Gabbiona'ta. Riparo di Gabbioni. L. *aquarium munimentum*. *Viv. disc. Arn.* 66.

Gabbioncello. Dim. di Gabbione. *Libr. cur. malatt.*

Gabbióne. Accrescit. di Gabbia. Gabbia grande, ove si racchiudono insieme più uccelli, o altri animali. L. *cavea magna*. Gr. ὀρνιθοτροφεῖον μέγα. *Fir. Trin. prol.*

§. I. Gabbione, anche dicono gl'ingegneri a una Macchina intessuta di vinchi, o salci, e ripiena di sassi, o terra per riparo de' fiumi, e per difesa de' cannoni. L. *cerbes terra & saxis oppleti*, *aquarium munimentum*. *Car. Matt.* 3. *Gu cc. stor.* 19. 139. *Viv. disc. Arn.* 39. *Buon. Fier.* 3. 1. 7.

§. II. Giugnere al gabbione, Mettere nel gabbione, maniere proverb. che vagliono, Gabbare, Ingannare, Acchiappare.

re. L. *captare*, *pellicere*, *illecebris irretire*. Gr. θηρᾶσθαι, ἐξελκύσαι. *Pecor.* 2. 2.

Gabbiuóla. Dim. di Gabbia. L. *craticula*, *parva cavea*. Gr. οἰκίσκος. *Cr.* 10. 36.8. *Liv. M.*

Gabbiuzza. Gabbiuola. *Vend. Crist.* 127.

Gabbo. Burla, Beffe, Giuoco, Scherzo. L. *iocus*, *lusus*, *facetia*, *illusio*, *irrisio*. Gr. χλευασμός, εὐτραπελία, τὰ γελοῖα. *Bocc. nov.* 51. 5. *Sen. Pist. Nov. ant.* 92. 3. *Dant. rim.* 3. *Liv. M. Ordinam. Mess.*

§. I. Pigliare a gabbo, vale Pigliare in giuoco, in ischerzo. L. *parvipendere*. Gr. ὀλιγωρεῖν. *Dant. Inf.* 32.

§. II. Farsi gabbo di checchessia; vale Non farne conto, Riderſene. L. *irridere*, *parvipendere*, *contemnere*, *ebtentui habere*. Gr. καταφρονεῖν, ἀμελεῖν, χλευάζειν. *Nov. ant.* 78. 1. *Liv. M.*

Gabella. Quella porzione, che al Comune, e al Principe si paga delle cose, che si comprano, o si vendono, o di quelle, che si conducono, o si trasportano. Lat. *vectigal*. Gr. τέλος. *G. V.* 10. 196. 1. *M. V.* 6. 48.

§. Figuratam. *Cecch. Dissim.* 5. 2. Per chi vogl'io far tante cose, e darmi sempre la gabella degl'impacci?

Gabellàre. Pagar la gabella, e Liberare alcuna cosa, pagandone la gabella. L. *pendere vectigal*, *vectigal solvere*. Gr. δασμοφορεῖν. *M. V.* 7. 81. *D. Gio: Cell. lett.* 6.

§. Non gabellare quello, che dice alcuno; vale Non credergliele; che anche si dice: Non passargliele. L. *fidem non adhibere*. Gr. οὐ πιστεύειν.

Gabelletta. Dim. di Gabella. L. *exiguum*, *leve vectigal*. Gr. μικρὸν τέλος. *G. V.* 11. 66. 2.

Gabellière. Che riscuote le gabelle, Stradiere. L. *publicanus*, *vectigalium exactor*. Gr. τελώνης. *Bocc. nov.* 73. 17. *Salv. Granch.* 3. 9. *Cron. Vell.* 81.

§. Per Appaltatore di gabelle. L. *redemptor vectigalium*, *publicanus*, *manceps*. Gr. τελώνης. *G. V.* 10. 196. 1. *Franc. Sacch. Op. div.* 144.

Gabellotto. Sorta di moneta. Giulio, Barile. Lat. *denarius*, *drachma*. Gr. δηνάριον, δραχμή. *Varch. stor.* 12. 476. Che i gabellotti, ovvero barili giusti, si spendessero per un giulio, cioè per tredici soldi, e quattro danari, che son quaranta quattrini. *Sen. ben. Varch.* 7. 21.

Gabinetto. Stanza intima. Lat. *penetrale*. Gr. μυχός. *Segn. Pred.* 1. 4.

§. Gabinetto, per lo stesso, che Stipo. L. *scrinium*, *armariolum*. Gr. κίστη, κιβώτιον.

Gaggía. Sorta di fiore di color giallo, e odoroso. L. *acacia flos*.

§. E si dice Gaggía anche la Pianta stessa, che lo produce. L. *acacia*. Gr. ἀκακία.

Gággia. Gabbia della nave. L. *corbis*. Gr. κόφινος, ταρσός. *Fiamm.* 3. 19. *Morg.* 1. 69. *Ciriff. Calv.* 1. 14. *Guicc. stor.* 2. 98. *E* 19. 113.

Gággio. Pegno, ma si dice propriamente di cose di guerra, e di cavallería, Ostaggio. L. *pignus*, *obses*. Gr. ἐνέχυρον, ὅμηρος. *G. V.* 10. 136. 1. *E* 11. 86. 1. *Liv. M. Nov. ant.* 83. 5. *Val. Mass.*

§. I. Per metaf. *Rim. ant. Dant. Maian.* 88. E quella, cui son gaggio, Non credo mai di me li risovvegna. *Val. Mass.* Alla perfine non so io, se il petto di Massinissa Re, grandemente fu ripieno di gaggi d'animo conoscente (*cioè di effetti*, *e segnali di gratitudine*)

§. II. Per Istipendio. L. *stipendium*. Gr. μισθός. *G. V.* 10. 100. 4. *E* 11. 76. 3. *E cap.* 84. 2.

§. III. Per Ricompensa. L. *hostimentum*, *redhostimentum*, *remuneratio*. Gr. ἀντιδώρημα, ἀντιστάθμισις, ἀμοιβή. *Dant. Par.* 6. *But. ivi*. *Bemb. Pros.* 1. 21.

§. IV. Gaggio morto, vale Capitale perduto. *Tratt. pecc. mort.*

Gagliarda. Sorta di ballo; onde Ballare alla gagliarda, vale Ballare di detto ballo. *Bern. Orl.* 3. 2. 36. *Malm.* 11. 1.

Gagliardamente. Avverb. Con gagliardía. Lat. *strenue*, *valide*, *fortiter*, *vehementer*. Gr. σφόδρα, δεινῶς, ἰσχυρῶς. *Fior. Ital. D. Mor. S. Greg. Cant. Carn.* 113.

§. Per metaf. vale Fortemente, Con veemenza. *Gal. Sist.* 62. Sostener gagliardamente una disputa.

Gagliardazzo. Assai gagliardo. Lat. *validus*, *robustus*. Gr. ἰσχυρός, ῥωμαλέος. *Fir. As.* 239.

Gagliardezza. Gagliardía. Lat. *strenuitas*, *robur*, *firmitas corporis*. Gr. ῥώμη. *Lab.* 240. *Circ. Gell.* 2. 52. *Fir. As.* 230.

Gagliardía. Possanza, Vigore, Forza, Robustezza di corpo. Lat. *robur*, *firmitas corporis*. Gr. ῥώμη. *Bocc. nov.* 68. 19. *Lab.* 230. *Bern. Orl.* 1. 1. 35. *Varch. Lez.* 498.

Gagliardissimamente. Superl. di Gagliardamente. Lat. *strenuissime*. Gr. ἰσχυρότατα. *Gal. lett.* 83.

§. Per metaf. *Varch. Ercol.* 325. Quando le ragioni di sopra non militassero, le quali militano gagliardissimamente, a costestoro risponde il Bembo nel primo libro delle sue prose. *E let.* 169. La quale oppenione ec. confutata gagliardissimamente da Aristotile ec.

Gagliardíssimo. Superl. di Gagliardo. L. *robustissimus, validissimus, firmissimus*. Gr. ἰσχυρότατος, ἀνδρειότατος. *But. Purg.* 8. 1. *Bocz. Varch.* 3. 10.

Gagliardo. Add. Robusto, Possente. Forzuto, Forte. Lat. *robustus, validus, firmus, vegetus, fortis*. Gr. ἰσχυρός, ἀνδρεῖος, ἀκμαῖος. *Bocc. nov.* 50. 3. *M. V.* 11. 4. *Petr. son.* 228. Ogni aspro ingegno, e fero Faceva umile, e d'ogni uom vil gagliardo (*cioè prode, o valoroso.*) *Sagg. nat. esp.* 68.

§. Aggiunto a ingegno, cervello, e simili vale Fisso, Veemente nelle sue opinioni, e per lo più si prende in mala parte. Lat. *vehemens, pertinax*. *Stor. Eur.* 1. 2.

Gagliardo. Avverb. Gagliardamente. Lat. *valide*. Gr. ἰσχυρῶς. *Sagg. nat. esp.* 96.

Gáglio. Materia, colla quale si rappiglia il cacio, fatta di ventricini di bestiuoli pieni di latte, come d'agnelli, capretti, o simili, che ancora non abbian pasciuto. Lat. *coagulum*. Gr. πυτία. *Ricett. Fior.* 40. *Red. Ins.* 41.

Gagliofáccio. Peggiorat. di Gaglioffo. Lat. *insulsus, stipes, caudex, invenustus, illepidus*. Gr. ἄμυσος, ἀχάριστος. *Morg.* 19. 38. *Bern. Orl.* 2. 11. 37. *E rim.* 30. *Varch. Ercol.* 288.

Gaglioffággine. Astratto di Gaglioffo. Lat. *insulsitas, stoliditas*. Gr. ἀπαιδευσία. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3.

Gaglioffamente. Avverb. Da gaglioffo. Lat. *insulse, stolide*. Gr. ἀνοήτως. *M. Bin. rim. burl.* 209.

Gaglioffería. Astratto di Gaglioffo. Lat. *insulsitas*. Gr. ἀπειρία. *But. Lasc. Gelos.* 1. 2. *Varch. stor.* 13. 487.

Gaglioffo. Nome ingiurioso, come Galeone, Manigoldo, Poltrone, e simili. Lat. *subdolus, versutus, nebulo, nequam*. Gr. πονηρός, ὑπούλος. *Cavalc. Pungil. E Frutt. ling. Vit. SS. Pad. E* 2. 215. *Tratt. gov. fam.* 38. *Bern. Orl.* 1. 21. 4.

Gaglioffóne. Peggiorat. di Gaglioffo, Gaglioffaccio. Lat. *inurbanus, nequam, nebulo*. Gr. πονηρός, οὐδενὸς ἄξιος. *Ar. Cass.* 3. 3. 7.

Gaglióso. Add. Di natura di gaglio. Lat. *glutinosus, tenax, coagulatus*. Gr. κολλώδης, πηκτός. *M. Aldobr. P. N.* 176.

Gagliuólo. Baccello, che produce il fagiuolo, il pisello, e altri legumi. Lat. *siliqua, folliculus*. Gr. λοβός, κεράτιον. *Cr.* 3. 10. 1. *E* 12. 35. 1. *Pataff.* 3.

Gagno. Luogo, dove si ricoverano le bestie. Lat. *caula*. Gr. ἔπαυλις. *Morg.* 25. 256.

§. I. Per similit. *Morg.* 25. 202. Disse Rinaldo allora: io son nel gagno De' diavoli.

§. II. Per metaf. vale Intrigo, Viluppo. *Salv. Spin.* 2. 5. *Alleg.* 226. *Lasc. rim.*

§. III. Per lo Ventre. Lat. *venter*. Gr. γαστήρ, κοιλία. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

Gagnolío. Gagnolamento. Lat. *gannitus*. *Tratt. segr. cos. donn.*

Gagnolamento. Il gagnolare. Lat. *gannitus, querimonia, questus*. *Libr. Pred. F. R.*

Gagnoláre. Il mandar fuora della voce, che fa il cane, quando si duole. L. *gannire, obgannire*. Gr. κνυζᾶν. *Libr. Mott.*

§. Per similit. vale anche Dolersi, o Rammaricarsi; il che si dice anche Miagolare. *Malm.* 4. 9. *E* 8. 62.

Gaiamente. Avverb. Allegramente, Festevolmente, Piacevolmente, Gioiosamente. Lat. *hilariter, festive, lepide*. Gr. τερπνῶς, χαριέντως. *Bocc. g.* 7. *p.* 2. *Com. Inf.* 16. *Dant. rim.* 13.

Gaietto. Dim. di Gaio. Lat. *blandulus, venustulus*. Gr. χρηστολόγος. *Dant. Inf.* 1. *But. ivi*.

Gaiezza. Astratto di Gaio. Lat. *hilaritas, festivitas*. Gr. ἱλαρότης, ἀστειότης. *Com. Par.* 14. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 123.

Gaio. Add. Allegro, Lieto, Bello, Festevole. Lat. *lætus, hilaris, lepidus, festivus*. Gr. γαῖος. *Nov. ant.* 61. 2. *Amm. ant.* 8. 1. 11. *Rim. ant. M. Cin.* 59. *Dant. Par.* 15. *E* 26. *Petr. son.* 317. *Amet.* 99. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *E* 82. *Rim. ant. Inc.* 116. *Virg. Eneid. M. Montem. son.* 19. *Alam. Colt.* 1. 9.

Gala. Ornamento, che portano le donne sul petto, alquanto fuor del busto, ed è Una striscia di trina, o di panno lino bianco sottile, lavorato, e trapunto con ago. Lat. *strophium*. *Lab.* 170.

§. I. Gala, per Ornamento, Abbellimento in generale. Lat. *ornatus, ornamentum*. Gr. κόσμημα. *Sen. ben. Varch.* 1. 10.

§. II. Star sulle gale, vale Attendere agli ornamenti, agli abbellimenti, e alle

fog-

fogge. Lat. *vestium cultum exquirere*. Gr. καλλωπίζεσθαι. *Cecch. Dot.* 2. 4.

§. III. Di gala, posto avverbialm. vale Francamente, Allegramente, Prestamente. Lat. *alacriter*, *gnaviter*. Gr. προθύμως. *Alleg.* 229. *E* 270.

§. IV. Far gala, Essere in gala; figuratam. vale Stare allegramente, Sguazzare. Lat. *indulgere genio*. Gr. ἱέναι ταῖς ἡδοναῖς. *Ciriff. Calv.* 1. 31. *Morg.* 2. 26.

§. V. Gala, per Isfoggio. *Ciriff. Calv.* 1. 35.

Galanga. Radice aromatica portata a noi dall'Indie orientali. L. *galanga*. *v. Matt. Cr.* 9. 20. 1. *M. Aldobr. P. N.* 183. *Ricett. Fior.* 40.

Galante. Add. Gentile, Grazioso, Gaio. Lat. *venustus*, *elegans*, *lepidus*, *scitus*. Gr. κομψός, ἐπαφρόδιτος, χαρίεις. *Fir. Trin.* 3. 3. *E disc. an.* 89. *Tac. Dav. perd. eloq.* 407. *Sen. ben. Varch.* 7. 25. *Ar. Caff.* 1. 5. *Bern. Orl.* 1. 1. 65.

§. I. Fare il galante; vale Fare lo zerbino, il bello, l'attillato. Lat. *concinnitatem affectare*, *blande*, *& venuste se gerere*. *Bern. Orl.* 2. 7. 39.

§. II. In forza d'avverb. per Galantemente. Lat. *venuste*. Gr. κομψῶς. *Dav. Scism.* 42. Si fece tondere, e galante vestì.

Galantemente. Avverb. Con galantería. Lat. *eleganter*, *venuste*, *concinne*. Gr. κομψῶς, χαριέντως. *Varch. Ercol.* 271. *Red. Ins.* 132.

Galantería. Astratto di Galante. Lat. *venustas*, *decor*, *concinnitas*, *elegantia*. Gr. κοσμιότης, καλλώπισμα. *Bern. Orl.* 1. 4. 2. *Varch. lez.* 466. Eleganza, ovvero leggiadría, poichè questo vocabolo galanteria non è usato ancora da' buoni scrittori. *E* 476. Leggiadría, leggiadro, e 'l suo diminutivo leggiadretto, si pigliano or per bello, ed ora per quello, che noi Fiorentini diciamo volgarmente galante, e galantería, tolti credo da i Latini, che dicono *elegans*, *elegantia*.

Galantíno. Dim. di Galante. Lat. *venustulus*, *bellulus*, *scitulus*. *Fir. As.* 41.

Galantíssimo. Superl. di Galante. Lat. *venustissimus*, *elegantissimus*. Gr. χαριέστατος. *Red. annot. Ditir.* 33. *E lett.* 1. 81.

Galantuómo. Uomo da bene, Onorato. Lat. *vir probus*, *honestus*, *integer*. Gr. καλοκαγαθός. *Fir. disc. an.* 47. *Alleg.* 108. *Bern. rim. Buon. Fier.* 1. 5. 2. *Red. lett.* 1. 63.

Galáppio. Calappio, Trappola, o Laccio insidioso. Lat. *laqueus*, *cassis*, *decipula*. Gr. παγίς, βρόχος. *Alleg.* 272. *Buon. Fier.* 3. 3. 3. *E* 4. 2. 7.

Galássia. La via lattea. Lat. *via lactea*. Gr. γαλαξίας. *Dant. Conv.* 101. La galassia non è altro, che moltitudine di stelle fisse in quella parte, tanto picciole, che distinguere di quaggiù non le potemo. *E Par.* 14.

Gálbano. Liquore d'una pianta di spezie di ferula, detta Glabanifera. *v. Diosc.* Lat. *galbanum*. Gr. χαλβάνη, γάλβανον. *Pallad. cap.* 37. *Cr.* 9. 103. 2. *Alam. Colt.* 1. 26.

Gáldere. V. A. Godere. Lat. *gaudere*. Gr. γηθεῖν, χαίρειν. *Guitt. lett.* 3.

Gáldio. V. A. Gaudio. Lat. *gaudium*. Gr. χαρά. *Guitt. lett.* 3. *Tratt. gov. fam. Cavalc. med. cuor.*

Galéa. Nave di remo, di forma lunga, per uso di guerreggiare. Lat. *triremis*. Gr. τριήρης. *Bocc. nov.* 16. 4. *E num.* 6. *M. V.* 5. 60. *E* 8. 37. *Tac. Dav. ann.* 4. 82. *Guicc. stor.* 17. 35. *E* 18. 67.

§. I. Mettere, o Mandare in galéa; vale Condannare a remare. Lat. *ad triremes damnare*. *Pataff.* 5. E in galéa ti messe co' suoi motti (*qui per metaf.*) *Bern. Orl.* 1. 2. 70.

§. II. Liberare dalla galéa; vale Assolvere dalla detta pena della galéa. *Cas. lett.* 27.

Galeazza. Nave simile alla galéa, ma assai maggiore. *Dav. Oraz. gen. delib.* 150. *Morg.* 14. 71. *Ciriff. Calv.* 4. 122.

Galeffáre. Lat. *irridere*, *illudere*, *spernere*. Gr. καταγελᾶν, χλευάζειν, ἀποσκώπτειν. *Varch. Ercol.* 54. Ma se fa ciò per vilipendere, o pigliarsi gioco, ridendosi d'alcuno, s'usa dire, beffare, e sbeffare, dileggiare, uccellare, e ancora galeffare, e ancora scoccoveggiare.

Galeóne. Sorta di nave grandissima, che sogliono mandare all'America gli Spagnuoli. Lat. *navis oneraria amplissimæ magnitudinis*. Gr. φορτικὴ ναῦς μεγίστη. *Serd. stor.* 16. 627. *Guicc. stor.* 17. 35.

§. Si usa anche per Manigoldo, Guidone, Che non ha voglia di lavorare, Uom grandaccio, e da nulla. Lat. *nebulo*.

Galeotta. Dim. di Galéa. Lat. *biremis*. Gr. δίηρης. *Bocc. nov.* 16. 37.

Galeotto. Quegli, che voga, o rema propriamente in galéa, o in altra nave. L. *remex*. Gr. ἐρέτης. *M. V.* 2. 25. *Dant. Inf.* 8. *E Purg.* 2. *Sen. ben. Varch.* 3. 34.

Gale'ra. Lo stesso, che Galéa. Lat. *triremis*. *Red. lett.* 1. 159. *E* 239.

Galigaio. V. A. Conciatore di pelli, Pelacane. Lat. *pellium concinnator*. *Stat. Merc. Rim. ant. Bell. man. Ant. Pucc.* 184.

Galiga're. V. A. Annebbiare, Appannare, Venir bagliori, Abbagliare. Lat. *caligare*. Gr. ἀμβλυώττειν. *Vit. SS. Pad.*

Galízia. Non potere, o Non toccare a dir galizia; modo particolare esprimente il Non poter dire cosa alcuna, parlando sempre alcuno altro della brigata. Lat. *ne mutire quidem posse*. Gr. μηδὲ γρύζειν. *Bellinc. son.* 159. *Varch. Ercol.* 57. *Malm.* 8. 63.

Galla. Gallozza. Lat. *galla*. Gr. κηκίς. *Cr.* 4. 40. 2. *E* 5. 26. 3. *E cap.* 38. 1.

§. I. Per similit. Ghianda. Lat. *glans*. Gr. βάλανος. *Dant. Purg.* 14. Tra brutti porci, più degni di galle, Che d' altro cibo. *But. ivi*.

§. II. Per Pillola. *Bocc. nov.* 76. 9. *M. Aldobr.*

§. III. Galla, si dice anche un Enfiato, che vien ne' piedi a' cavalli. Lat. *galla*. *Cresc. Cr.* 9. 5. 2. *E* 9. 10. 3.

§. IV. A galla, posto avverbialm. vale Sulla superficie di liquido; onde Stare a galla ec. vale Star sull'acqua, o sulla superficie di qualsisia liquore. Lat. *innatare, supernatare*. Gr. ἐπιπολάζειν. *Bocc. concl.* 12. *Cr.* 9. 86. 5. *Legg. Invenz. Cr. S. B. Bern. Orl.* 2. 15. 2. *E* 3. 7. 63. *Sagg. nat. esp.* 10. *E* 96.

§. V. Per similit. si dice dello star le cose sopra la terra; e vale Vicino alla superficie, o Poco adentro; Contrario di Stare molto adentro, e profondamente. *Dav. Colt.* 176.

Galla're. Lo stesso, che Galleggiare. Lat. *innatare*. Gr. ἐπινήχεσθαι. *Dant. Inf.* 21. *But. ivi*.

§. I. Gallare, figuratam. si dice ancora dell'animo, quando si solleva, e s'innalza, e quasi galleggia. *Dant. Purg.* 10. *But. ivi*.

§. II. Gallare, si dice dell'Acquistare l' uova la disposizione a generare il pulcino. Lat. *ova fœcundari*. *Zibald. Andr.*

Gallastróne. Gallo grande. Lat. *grandis gallus*. Gr. ἀλεκτρυών. *Libr. cur. malatt.*

Galla'to. Aggiunto d'uovo di gallina, calcata da gallo. Lat. *ovum fœcundum*.

§. Per similit. *Red. Vip.* 1. 75. E' credibile, che quest' uova (*di vipere*) non fossero feconde, e per così dire, gallate.

Galleggia're. Stare a galla, Contrario di stare al fondo. Lat. *innatare, supernatare*. Gr. ἐπιπολάζειν, ἐπινήχεσθαι. *Guid. G. Cr.* 5. 16. 5. *Red. Vip.* 1. 20.

Galleggiante. Che galleggia. Lat. *innatans, supernatans*. Gr. ἐπιπολάζων, ἐπινηχόμενος. *Sagg. nat. esp.* 84. *Red. Ins.* 68. *E* 78.

Gallerí a. Stanza da passeggiare, e dove si tengono pitture, statue, e altre cose di pregio. Lat. *gazophylacium, pinacotheca, museum*. Gr. πινακοθήκη, μουσεῖον. *Alleg.* 8. *E* 110. *Vit. Pitt.* 11. *Vit. Benv. Cell.* 418. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. *Malm.* 8. 21.

§. Gallería, termine militare, vale Cammino coperto, e sotterraneo.

Galletta. Sorta d'uva. *Soder. Colt.* 119.

Gallettíno. Dim. di Galletto, Piccol galletto. Lat. *pullus galli*. *Alleg.* 202.

Galletto. Dim. di Gallo. Lat. *pullaster*. *M. Aldobr. P. N.* 118. *Burch.* 1. 121. *Fir. As.* 281. *Morg.* 18. 148.

§. In proverb. Chi mangia merda di galletto, diventa indovino, detto a gabbo di chi vuol far la professione di sapere le cose future. *Fr. Trin.* 2. 5.

Gallína. Uccello dimestico, e noto. Lat. *gallina*. Gr. ἀλεκτορίς, ἀλεκτρύαινα. *Bocc. nov.* 5. 8. *E nov.* 61. 10. *Bern. Orl.* 1. 6. 13. *Alam. Colt.* 2. 41.

§. I. Gallina di Faraone, Sorta particolare di gallina, detta anche gallina di Guinéa. Lat. *pharaonis gallina*. *Red. Ins.* 156.

§. II. Gallina prataiola, Spezie di gallina così detta. Lat. *gallina villatica, vel villaris*. *Red. Ins.* 156.

§. III. Gallina vecchia, fa buon brodo, proverb. che a poco onesto proposito si dice di chi ama donna attempatetta.

§. IV. Chi di gallina nasce, convien che razzoli, o simili; proverb. che si dice di Chi ha de' costumi de' suoi genitori; ma si piglia sempre in cattiva parte. Lat. *natura sequitur semina quisque sua*. *Ovid. Salv. Granch.* 3. 13. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 12.

§. V. Chi vuol trovar la gallina, scompiglia la vicinanza; che vale, che In cercando, o volendo il suo, si scomoda chi si crede, che l'abbia.

§. VI. Latte di gallina, si dice de' Cibi esquisiti, e quasi a trovarsi impossibili; perchè la gallina non ha latte. Lat. *gallinacei lactis haustus*, *Plin.* Gr. ὀρνίθων γάλα, *Aristof.* *Malm.* 1. 64.

§. VII.

§. VII. Gallina Mugellese, si dice in modo proverb. di Chi mostra meno anni di quelli, che ha. *Alleg.* 123.

§. VIII. La gallina, che schiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo. V. SCHIAMAZZARE. §. I.

GALLINACCIA. Spezie d'erba. Lat. *scabiosa*. *Dep. Decam.* 77.

§. Per peggiorat. di Gallina. *Franch. Sacch. nov.* 217.

GALLINACCIO. Sust. Sorta di fungo. Lat. *fungus angulosus, & veluti in lacinias sectus*.

GALLINACCIO. Add. Di gallina. Lat. *gallinaceus*. Gr. ἀλεκτόρειος. *Pallad. cap.* 28. *Maestruzz.* 2. 28. 3. *Franch. Sacch. nov.* 217.

GALLINAIO. Luogo, dove stanno le galline. Lat. *gallinarium*. Gr. ὀρνιθών. *Tratt. gov. fam. Car. lett.* 2. 104.

GALLINELLE. Lat. *Pleiades*. Gr. πληϊάδες, πλειάδες. *Dittam.* 5. 1. Poi disse: guarda nella fronte a quelle, Le qua' da' favj pliadi son dette, E che i volgar le chiaman gallinelle. *Stan. Rabb. Mac.* 3. *Malm.* 9. 10.

§. I. Gallinella è anche una spezie d'uccello, che sta intorno all'acque, più piccolo d'un colombo. *Morg.* 14. 56.

§. II. Gallinella è anche dim. di Gallina, ma per lo più si usa per vezzeggiativo. *Ninf. Fies.* 63.

GALLIONE. Cappone mal capponato. Lat. *capus male castratus*. *Fir. Trin.* 2. 5.

§. Per similit. ragionandosi d'uomo, vale lo stesso, che Uomaccio grande, e goffamente grosso. *Rusp. son.* 4.

GALLO. Il Maschio della gallina. Lat. *gallus*. Gr. ἀλέκτωρ, ἀλεκτρυών. *Fior. Virt. A. M. Tes. Br.* 5. 40. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Cr.* 9. 86. 1. *Bocc. nov.* 63. 4. *Dant. Purg.* 8. Non le farà sì bella sepoltura La vipera, che 'l Melanese accampa, Come avria fatto 'l gallo di Gallura (*qui è posto per impresa di famiglia*.)

§. I. In proverb. Più bugiardo, che un gallo, perciocchè la notte e' canta senza distinzione a ogni ora; e si dice di Chi frequentemente è uso di mentire. Lat. *Parthis mendacior*, *Oraz.* Gr. ὡς κρής, ψεύστης.

§. II. Per ironia, Più largo, ch' un gallo, si dice d'Uomo avaro, e tenace. Lat. *cumini sector*. Gr. κυμινοπρίστης. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 4.

§. III. Gallo d'India, spezie di pollo così detto. *Buon. Fier.* 4. 4. 7.

GALLONE. Fianco. Lat. *latus*. Gr. πλευρά. *Ciriff. Calv.* 4. 121. *Bern. Orl.* 2. 16. 29. *E* 2. 17. 53. *E* 2. 28. 34. *Morg.* 21. 134.

§. Gallone, si dice anche una Sorta di guarnizione d'oro, d'argento, o di seta.

GALLORIA. Allegrezza eccessiva, manifestata con gesti. Lat. *laetitia gestiens*, *exultatio*. Gr. ἀγαλλίασις. *Pataff.* 3. *Ciriff. Calv.* 2. 64. *Dep. Decam.* 94.

§. Far galloria, vale Galluzzare. Lat. *gestire*. *Bocc. nov.* 32. 15. *Alleg.* 254. *E* 328.

GALLOZZA, e GALLOZZOLA. Escremento, ovvero Parto non legittimo d'alcuni alberi da ghiande, di forma simigliante a pallottola. Lat. *galla*. Gr. κηκίς. *Lasc. Pinz.* 3. 2. *Red. Ins.* 110.

§. Per similit. si dice per Quel globetto, che fa l'aria in passando per qualche liquido, e pel Sonaglio, che fa nell'acqua la piova. Lat. *bulla*. Gr. πομφόλυξ. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 123.

GALLOZZOLETTA. Dim. di Gallozzola. Lat. * *gallula*. Gr. μικρὰ κηκίς. *Red. Oss. an.* 132. Tempestato di certe gallozzolette, o idatidi trasparenti piene d'acqua limpidissima (*qui nel signific. del §. di Gallozza*.)

GALLOZZOLINA. Gallozzoletta. *Red. Ins.* 111.

GALLULE. V. A. Gallinelle. Lat. *Pleiades*. Gr. πλειάδες. *G. V.* 1. 7. 1. E sue sette figliuole si convertirono nelle sette stelle del Tauro, che volgarmente chiamiamo gallule (*il T. Dav. ha* galulle.)

GALLUZZA. Gallozzola, di grandezza d'una ciriegia, prodotta dalla quercia, e da altri arbori simili, la quale entra in alcune tinture, e anche nello 'nchiostro. L. *galla minor*. *M. Aldobr. Red. Ins.* 110.

GALLUZZARE. Ringalluzzare. Lat. *gestire*, *exultare*, *laetitia efferri*. Gr. ἀγαλλιᾶσθαι. χαρᾶ. *Varch. Suoc.* 5. 5. *Morg.* 22. 233. *Ciriff. Calv.* 3. 91.

GALOPPARE. Il correre de' cavalli, Andare di galoppo. Lat. *currere*. Gr. καλπάζειν. *Libr. Masc. Ar. Fur.* 6. 62. *E* 10. 112. *Bern. Orl.* 1. 3. 81. *E* 2. 4. 12.

§. Galoppare, si dice anche del cavaliere, che fa andar di galoppo il destriero, su cui cavalca.

GALOPPATORE, e GUALOPPATORE. Che galoppa. L. *cursor*. *Libr. Masc.*

GALOPPO, e GUALOPPO. Il galoppare. Lat. *cursus*. *Cr.* 9. 23. 1.

§. Di galoppo, e A galoppo, posti avver-

verbialm. Correndo, Con velocità. *G.V.* 9.214.13. *Cr.* 9.6.4. *Dant. Inf.* 22. *Petr. son.* 67.

GALUPPO. Spezie di soldato, Quasi bagaglione. Lat. *lixa*, *calo*. Gr. ὑποζύγιον, σκευοφόρος. *Cant. Ca n.* 47. *Morg.* 26.18.

§. Galuppo, si dice anche a Uomo vile, abietto, e male in arnese. *Cecch. Dot.* 4.5. *Buon. Fier.* 1.3.6. *E* 2.4.28.

GAMBA. La parte dell'animale dal ginocchio al piè. Lat. *crus*. Gr. σκέλος. *Bocc. nov.* 11.6. *E nov.* 15.18. *E nov.* 54.4. *Dant. Inf.* 13. *E* 16.

§. I. Dolersi, o Rammaricarsi di gamba sana, proverb. che vale Rammaricarsi senza ragione, o del bene. L. *immerito conqueri*. Gr. εἰκῆ μέμφεσθαι. *Lasc. Pinz.* 1.6.

§. II. Mettersi, o Cacciarsi la via, o la strada tra gambe, vale Camminare velocemente. L. *viam corripere*, *viam vorare*. *Franc. Sacch. nov.* 195. *Malm.* 10.43.

§. III. Darla a gambe, vale Fuggir velocemente. L. *coniicere se in pedes*, *se in pedes dare*, *fugam corripere*. Gr. φεύγειν. *Gell. Sport.* 5.1. *Fir. Af.* 100. *E* 212. *Varch. rim. past.* *Tac. Dav. stor.* 4.335.

§. IV. Andare, Mandare, e simili a gambe levate, vale Cadere in malvagio stato, Fare andare altrui in precipizio, Rovinarlo interamente. Lat. *perire funditus*, *perdere funditus*, *in praeceps ruere*. Gr. ἐξολοθρεύειν, ἐξολοθρεύεσθαι. *Fir. As.* 264. *Salv. Spin.* 2.2.

§. V. Andare, Fare, e simili, di buone, o di male gambe, vale Andare ec. volentieri, o malvolentieri. Lat. *libenti*, *vel invito animo*, *aequo animo*, *aegre facere*. Gr. ἑκουσίως, ἢ ἀκουσίως πράττειν. *Tac. Dav. ann.* 3.68. *E* 15.218. *E stor.* 3.320. *E Scism.* 14. *Segr. Fior. Mandr.* 1.2. *Buon. Tanc.* 4.2.

§. VI. Far buona gamba, o simili, vale Rendersi più atto a camminare coll' esercizio. L. *exercere se cursu*. *Cr.* 9.3.1.

§. VII. Aver buona gamba, vale Essere agile, o presto nel camminare. Lat. *agilem esse*.

§. VIII. Essere, o Stare sulla gamba, vale Essere, o Stare sull'esercizio di camminare.

§. IX. Essere, o Sentirsi bene in gambe, o in gamba, vale Essere, o Sentirsi gagliardo, forte, robusto. *Franc. Sacch. nov.* 78. *Malm.* 2.46.

§. X. Guarda la gamba, vale Non ti arrischiare, Non ti fidare in modo alcuno, Abbi l'occhio, Dio ne guardi. Lat. *cave*, *prospice ne circumveniaris*. Gr. φυλάττου. *Capr. Bott.* 2.29. *Cecch. Donz.* 3.3. *Buon. Fier.* 3.1.9. *Malm.* 2.60.

§. XI. Leva la gamba, vale lo stesso. *Salv. Granch.* 3.9.

§. XII. La bocca ne porta le gambe. v. BOCCA §. XXVI.

§. XIII. Mettersi la coda tralle gambe. v. CODA §. I.

§. XIV. In proverb. Questo piè non mi va da questa gamba, si dice delle cose, che non possono stare, o che si contraddicono. *Car. lett.* 2.149.

GAMBALE. Pedale, Pedagnuolo. L. *caudex*. Gr. στέλεχος. *Soder. Colt.* 2. *E* 13. *E* 32. *E* 37.

GAMBARUÓLO. Gamberuolo. Lat. *ocrea*. Gr. κνημίς. *F. V.* 11.81.

GAMBATA. Percossa di gamba. Lat. *crus percussum*, *cruris percussio*.

§. Aver la gambata, si dice del Maritarsi la propria dama a un altro. Lat. *fraudari nuptiis*, *uxore excidere*. *Ter. Cecch. Donz.* 3.6. *Lasc. Sibill.* 5.13. *Alleg.* 113.

GAMBERACCIA. Gamba ulcerata. Lat. *crus ulcerosum*. *Tac. Dav. Post.* 436. *Lor. Med. Beon. cap.* 9.

GAMBERO. Animale aquatico noto. L. *cammarus*. Gr. ἀσταχός. *Arrigh.* 57. *Morg.* 14.66. *Malm.* 5.59.

§. In proverb. si dice Far come il gambero, o Muoversi come il gambero, e vale Dare addietro. Lat. *retrogradi*, *nepam imitari*. Gr. ἀναποδίζειν. *Tratt. equit. Libr. Am. Com. Inf.* 20. *Guid. G. Malm.* 8.16.

GAMBERUÓLO. Armadura della gamba. Lat. *tegmen crurum*, *ocrea*. Gr. κνημίς. *Liv. M. Liv. dec.* 3. *Vegez.*

GAMBETTA. Dim. di Gamba. L. *breve crus*. Gr. μικρὸν σκέλος. *Car. lett. g.* 4.

GAMBETTARE. Scuotere, o Dimenar le gambe. Lat. *cruribus micare*, *crura huc illuc agitare*, *porrigere*. *Fr. Iac. T.* 3.5.4. *Franc. Sacch. nov.* 148. *Morg.* 1.63. *E* 27.99. *Fir. nov.* 4.230.

§. Siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta. v. VENDETTA §.

GAMBETTO. Dare il gambetto, è dar colla gamba, o col piè tuo nella gamba di chi cammina per farlo cadere. L. *supplantare*. Gr. ὑποσκελίζειν. *Pataff.* 5. *Libr. Sen.* 63.

§. Figuratam. *Cron. Morell.* 278. Concorri ancora tu a ogni cosa con gli altri insieme, che altrimenti saresti riputato sospetto, o sarebbeti dato il gambetto in terra (*cioè: saresti scacciato, e rifiutato dalla compagnia.*)

Gambière'ra. Gamberuolo. L. *ocrea*. Gr. κνημίς. *Filoc.* 2. 277. *Infar. sec.* 202.

§. Per similit. Doccia. *Pallad. Ag.* 11. L'acqua si mena per forma di condotti, fabbricati di pietra ec. ovvero per gambiere di terra.

Gambo. Stelo, sul quale si reggono le foglie, e i rami dell'erbe, e delle piante. L. *caulis*, *scapus*. Gr. καυλός. *Cr.* 6. 76. 1. *Guid. G. Morg.* 2. 9. *E* 11. 38.

§. I. Per Tronco, o Pedale d'albero. *Dav. Colt.* 168.

§. II. Diciamo anche Gambo in signific. di Picciuolo.

§. III. E per similit. l'Asta delle lettere. *Amet.* 91. *Dittam.* 2. 2.

Gambóne. Accrescit. di Gambo; Gambo grande. L. *crassus caulis*. Gr. μέγας καυλός.

§. I. Dare, o Pigliare gambone, o il gambone, vagliono Dare, o Pigliare ardire, rigoglio, e baldanza. Lat. *auctoritatem*, *audaciam fovere*, *sumere*. *Varch. Ercol.* 88. Dare il gambone a chicchessia è, quando egli dice, o vuol fare una cosa, non solamente acconsentire, ma lodarlo, e insomma mantenerlo in sull'oppenione, e prosopopea sua, e dargli animo a seguitare.

§. II. Stare al gambone, vale Stare in gara, o a tu per tu. *Pataff.* 4.

Gambúccia. Dim. di Gamba; per lo più detto per disprezzo. Lat. *crusculum*. Gr. σκελίδιον. *Franc. Sacch. nov.* 74.

Gambúle. Crediamo, che vaglia lo stesso, che Ginocchiello, o Cosciale, il quale alle calze spezzate, ora dimesse, copriva la coscia fino al ginocchio; o piuttosto Quella fodera, che cala dalle calze. *Franc. Sacch. nov.* 76. *Viagg. Sin.*

Gambúto. Add. Che ha gambo. Lat. *caule praditus*, *in caulem surgens*. *Cron. Vell.* 40. *Burch.* 2. 41.

Gammautte. Strumento chirurgico, che serve per aprire i tumori grandi. L. *scalpellus recurvus ad incidenda tubera*, *falcula acuta*. *Morg.* 27. 22.

Gammurra, e gamurra. Veste da donna. Lat. *palla*. *Fir. nov.* 4. 231. *Cant. Carn.* 16. *Alleg.* 201.

§. Per Panno, col quale forse si soleva far le gammurre. *Quad. Cont.*

Gammurrína, e gammurríno. Dim. di Gammurra. Sorta di veste da donna. *Lor. Med. Nenc.* 22. *Cant. Carn.* 16. *Salv. Spin.* 5. 11. *Buon. Tanc.* 2. 1.

Gammurrúccia. Peggiorat. di Gammurra. *Ambr. Bern.* 3. 4.

Gamurra. v. gammurra.

Gana. Voglia grande. Onde Fare, o simili, alcuna cosa di gana, o di buona gana, vale Farla ec. con voglia, o gusto grande. L. *alacriter*, *expedite aliquid facere*. *Malm.* 1. 82.

Gana'scia. Mascella. L. *maxilla*, *mandibula*. Gr. σιαγών, γνάθος. *Pataff.* 6. *Alleg.* 9. *E* 265. *Red. Vip.* 1. 18.

Ga'ncio. Uncino. Lat. *uncinus*, *uncus*. Gr. ἄγκιστρον. *Ciriff. Calv.* 1. 28.

Gangherа're. Metter ne' gangheri. L. *cardinibus inserere*.

Ganghera'to. Add. da Gangherare. L. *cardinibus insertus*. *Cr.* 10. 34. 2.

Gangherello. Dim. di Ganghero. *Libr. segr. cos. donn.*

Ga'nghero. Strumento di ferro con piegatura simile a un anello, e innanellati insieme servono per congiugnere i coperchi delle casse, e degli armari, e simili arnesi, che sopr'essi si volgono. L. *cardo*. Gr. στροφεύς. *Libr. Astrol.*

§. I. Per Cardine. L. *cardo*. Gr. στροφεύς. *Din. Comp.* 2. 35. *Stor. Pist.* 76. *Mor. S. Greg.*

§. II. Ganghero, è anche un Picciolo strumento di fil di ferro, adunco, con due piegature da piè simili al calcagno delle forbici, che serve per affibbiare in vece di bottone. L. *as uncinatum*, *uncum retinaculum*. *Burch.* 1. 26. *Varch. stor.* 9. 265.

§. III. Mettere in gangheri, vale Accomodare a' gangheri la cosa, che va gangherata; e si dice ancora così, degli arpioni delle 'mposte delle finestre, e degli usci, quando si mettono in opera, collocando nelle bandelle gli arpioni. L. *cardinibus inserere*, *immittere*.

§. IV. Cavar di gangheri, è il suo contrario. L. *evellere a cardinibus*.

§. V. Cavar di gangheri, per metaf. vale lo stesso, che Cavar di cervello. Lat. *animum percellere*, *confundere*. Gr. καταπλήττειν.

§. VI. Stare in gangheri, vale Stare in cervello. L. *mente constare*. Gr. σωφρονεῖν.

§. VII. Uscir de' gangheri, è il suo contrario. L. *animo abalienari*, *mente percelli*. Gr. καταπλήγνυμαι. *Salv. Granch.* 5. 3. *Varch. Suoc.* 4. 5. *Red. Ditir.* 12.

§. VIII. Esser fuor de' gangheri, per metaf. vale Esser fuori di cervello. Lat. *animo non constare*. Gr. παραφρονεῖν. *Fir. Luc.* 4. 4.

§. IX.

§. IX. Ritornare in gangheri, per metaf. vale Ritornare in cervello. L. *resipiscere*. Gr. ἀναφρονεῖν. *Fir. Af.* 48.

§. X. Dare un ganghero, diciamo propriamente dello Schiacciarsi la lepre sopraffatta dal cane in terra, e volgersi in dietro; detto dalla somiglianza, che ha quel rivolgimento colla forma del ganghero. Lat. *retrorsum elabi*. Gr. ὑπεκφεύγειν.

§. XI. E per similit. Dare indietro. L. *fuga eludere*. *Tac. Dav. ann.* 3. 79. Essendo egli di esercito inferiore, ma più destro a rubare, scorrere in masnade, dar gangheri, e porre agguati. *Malm.* 2. 76. Dà un ganghero a tutti, e torna fuora Dietro al suo can veloce come il vento.

GA'NGOLA. Noccioletti, che sono appiccati sotto la lingua, che i notomisti chiamano glandule. L. *glandula*. Gr. ἀδήν.

§. Gangola è anche un Malore a guisa d'un certo nocciolétto, che viene altrui sotto il mento intorno alla gola, per iscesa. L. *glandula*, *tonsilla*, *struma*. Gr. χοιράς, χοίρας. *Cr.* 3. 12. 1. *E* 9. 12. 1. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

GANGOLÓSO. Add. da Gangola; Pieno di gangole. *Libr. cur. malatt.* Fanno vedere l' anguinaia, che sia gangolosa (*qui per simílit.*)

GARA. Concorrenza, Competenza ostinata, Contesa. L. *æmulatio*, *concertatio*, *contentio*, *rixa*. Gr. ἔρις, ζῆλος. *M. V.* 3. 13. *Liv. dec.* 3. *Filoc.* 5. 118. *Ar. Fur.* 1. 8.

§. A gara, posto avverbialm. vale A competenza, A concorrenza. Lat. *certatim*. Gr. ἀγωνιστικῶς, ζηλοτικῶς. *G. V.* 6. 21. 2. *E* 12. 72. 11. *Sen. ben. Varch.* 1. 9. *Tac. Dav. stor.* 251.

GARABULLA'RE. Ingannare, Ingarabullare, Fare stare. L. *circumvenire*, *imponere*. Gr. περικυκλῶν, ἐξαπατᾶν. *Pataff.* 1.

§. *Varch. Ercol.* 68. Andare quà, e là senza sapere dove andarsi, come fanno gli scioperati, e a chi avanza tempo, il che si dice ancora andarsi garabullando, e chicchirillando.

GARAGOLLA'RE. Caracollare, Volteggiare. Lat. *se circumflectere*. Gr. περιγνάμπτειν. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *E* 3. 2. 12.

GARAGOLLO. Caracollo, Il garagollare, Rivolgimento. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

GARAVINA. Sorta di uccello. *Red. Off. an.* 148.

GARRA'RE. Attagliare, Gustare, Piacere. Lat. *arridere*, *voluptati esse*, *placere*. Gr. προσγελᾶν, ἀρέσκειν, ἀδίνειν. *Libr. Son.* 32. *Lor. Med. canz.* 31. *Fir. Trin.* 2. 5.

§. Garbare, vale Aver garbo. Lat. *elegantem esse*, *venustum esse*. *Ciriff. Calv.* 1. 18.

GARBATAMENTE. Avverb. Bellamente, nel signific. del §. II. L. *venuste*, *eleganter*, *urbane*. *Fir. dial. bell. donn.* 344. *Malm.* 4. 65.

GARBATEZZA. Astratto di Garbato. Lat. *urbanitas*, *elegantia*, *venustas*, *comitas*. Gr. ἐκπρέπεια, εὐτραπελία, ἀστειότης. *Fr. Giord. Pred.*

GARBATÍSSIMO. Superl. di Garbato. Lat. *venustissimus*, *urbanissimus*. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 3. 2. 8.

GARBA'TO. Add. Grazioso, Leggiadro, Che ha garbo. Lat. *urbanus*, *comis*, *venustus*, *elegans*. Gr. χαρίεις, εὐτράπελος. *Fir. dial. bell. donn.* 422. *Alleg.* 107. *Red. lett.* 1. 25.

GARREGGIA'RE. Garbare, Attagliare, Gustare. Lat. *arridere*, *placere*. *Cocch. Corr.* 2. 7. *E Stiav.* 2. 2.

GARBÍNO. v. GHERBÍNO.

GARBO. Avvenentezza, Leggiadría. L. *lepor*, *venustas*, *elegantia*. Gr. καλλώπισμα. *Fir. dial. bell. donn.* 400. *E* 403. *Varch. Lez.* 564. *Red. lett.* 1. 96.

§. I. Uomo di garbo, vale Onorato, Galantuomo, Dabbene. Lat. *probus*, *integer*. *Alleg.* 21.

§. II. E Di garbo, aggiunto a checchessia, vale Buono, Perfetto.

GARBÚGLIO. Ravviluppamento, Confusione, Lat. *confusio*, *turba*, *rixa*, *perturbatio*, *tumultus*. Gr. ταραχὴ, θόρυβος. *Varch. Suoc.* 3. 1. *Bern. Orl.* 3. 6. 3. *Tac. Dav. stor.* 1. 264. *Sen. ben. Varch.* 3. 23.

§. I. Mettere in garbuglio, vale Ingarabugliare, Scompigliare. L. *confundere*, *perturbare*, *miscere*. Gr. ταράττειν. *Cocch. Corr.* 4. 8.

§. II. Il garbuglio fa pe' malistanti, proverb. dinotante, che Le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo stato. *Fir. Trin.* 2. 1. *Buon. Fier.* 4. 4. 26.

GARDINGO. v. GUARDINGO.

GAREGGIAMENTO. Il gareggiare. L. *æmulatio*, *contentio*. Gr. ζῆλος. *Tac. Dav. stor.* 1. 264. *E* 3. 309.

GAREGGIANTE. Che gareggia. L. *æmulans*, *concertans*. Gr. ὁ ζηλῶν. *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

GAREGGIA'RE. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Fare a gara, Contendere. L. *concertare*, *certare*, *æmulari*, *contendere*. Gr. ἁμιλλᾶν. *Agn. Pand.* 51. *Tac. Dav. ann.* 1. 26.

1. 26. E 13. 169. *Sen. ben. Varch.* 7. 24. *Red. D'tir.* 30.

GAREGGIATÓRE. Che gareggia. Lat. *æmulator*. Gr. ζηλωτής. *Agn. Pand.* 52.

GAREGGIÓSO. Add. Che spesso gareggia, Garoso. Lat. *litigiosus*. Gr. ἐριστικός. *Agn. Pand.* 51. E 52.

GARETTO, GARRETTA, e GARRETTO. Quella parte, e nerbo a piè della polpa della gamba, che si congiugne col calcagno. L. *suffrago, ginis*. *Cavalc. Pungil. Cr.* 9. 7. 2. E *cap.* 8. 2. E *cap.* 35. 1. *But. Inf.* 21. 1.

GARGAGLIA'RE. Gorgogliare. Lat. *perstrepere, vociferari, murmurare, gutture crepitare*. Gr. γογγύζειν. *Pataff.* 7. *Ciriff. Calv.* 3. 98. *Varch. Ercol.* 60. Dicesi ancora gargagliare, onde nasce gargagliata.

GARGAGLIA'TA. Rumore, che fanno molti, parlando, o cantando insieme. Lat. *strepitus, vociferatio*. *Ciriff. Calv.* 1. 33. *Varch. Ercol.* 60.

GARGARISMO. Acqua artificiata, colla quale l'uomo si gargarizza; e talora l'Atto stesso del gargarizzarsi. Lat. * *gargarismatium*. Gr. γαργαρισμάτιον. *M. Aldobr. Cr.* 6. 17. 1.

GARGARIZZA'RE. Risciacquarsi la canna della gola con gargarismo, detto dal suono, che si fa, ritenendolo, ch'e' non passi allo stomaco. Lat. * *gargarizare*. Gr. γαργαρίζειν. *M. Aldobr.*

GARGARIZZA'TO. Add. da Gargarizzare. L. * *gargarizatus*. *Cr.* 5. 10. 7. *Tes. Pov. P. S.* 18.

GARGATTA. Gargozza.

GARGOZZA. Gorgozzule. Lat. *larynx, guttur, curculio*. Gr. λάρυγξ. *Pataff.* 3.

GARIANDRO. Sorta di pietra preziosa. *Libr. Viagg.*

GARÍBO. v. CARÍBO.

GARINGAL. *M. Aldobr. B. V.* Garingal si è caldo, e secco nel terzo grado, e dicono molte genti, che ciò è albero; ma Dioscoride disse, che ciò è una radice, che l'uomo truova appresso le radici d'un albero, che cresce in Persia, e puotela l'uomo guardare per cinque anni senza corruzione; ma che sia rosso, e novello, e sia noderoso, e pesante, ed abbia savore ad assaggiare alla bocca, e punga la lingua, che s'egli è pallido, leggiere, e pertugiato, con poco savore, non è buono (*il Cod. di P. del N. in vece di* garingal *legge* galanga.

GARIOFILA'TA. Lo stesso, che Garofanata. Sorta d'erba. Lat. *caryophyllata*. *Ricett. Fior.* 87.

GAROFANA'RE. Dar l'odor del garofano. L. *caryophylli odore imbuere*.

GAROFANA'TA, e GAROFANA'TO. Quell'erba, che 'l Mattiuolo, chiama Garofillata, poichè e' dice, che ella ha tal nome dalla somiglianza, che 'l suo odore ha con quel del garofano. Lat. *caryophyllata*. *Cr.* 6. 56. 1.

GAROFANA'TO. Add. Cosa, che vi sia infuso dentro del garofano, o che abbia odore di garofano. Lat. *caryophyllatus*. *Bocc. nov.* 80. 10. *Cr.* 6. 16. 1. *Ricett. Fior.*

GAROFANO. Aromato noto, di cui v. *Diosc.* Lat. *caryophyllum aromaticum*. Gr. καρυόφυλλον. *Dant. Inf.* 29. *Cron. Morell.* 282. *M. Aldobr. Sod. Colt.* 84.

§. Per Una sorta di viola, che ha l'odore di garofano. Lat. *leucoion caryophylli odore*. Gr. λευκόιον.

GARONTOLA'RE. Dar delle percosse co' pugni, Dar de' garontoli, voce bassa. Lat. *pugnos impingere*.

GARÓNTOLO. Pugno, Percossa col pugno, voce bassa. Lat. *pugnus*.

GAROSELLO. Sorta di festeggiamento a cavallo, Carosello. Lat. *ludus Troianus*.

GAROSELLO. Add. Dim. di Garoso. Lat. *litigiosus, contentiosus, rixosus*. Gr. φιλαίτιος. *Alleg.* 123.

GARÓSO. Add. Amator di gare, Perfidioso. Lat. *litigiosus, rixosus*. Gr. φιλόνεικος. *Tac. Dav. ann.* 11. 136. *Red. Inf.* 152.

GARPA. Malore, che viene a' cavalli. Lat. *garpa*. *Cr.* 9. 44. 1. Le garpe si fanno nelle giunture delle gambe intorno a' piè, nelle parti di dietro, rompendo quivi il cuoio, e la carne per traverso tagliando, e alcuna volta per lungo, gittando alcuna volta, o spesso per le fessure corruzione a modo d'acqua.

GARRETTA, e GARRETTO. v. GARETTO.

GARRE'VOLE. Add. Che garrisce, Che minaccia gridando. Lat. *garrulus*. Gr. ἀδόλεσχος. *Fav. Esop.*

GARRIMENTO. Il garrire. Lat. *reprehensio, obiurgatio, increpatio*. Gr. ἐπίπληξις, ἐπιτίμησις. *S. Ag. C. D.*

GARRÍRE. Parlandosi degli uccelli, vale Stridere. Lat. *garrire*. *Petr. son.* 269. *Cr.* 10. 2. 1.

§. E parlandosi degli uomini, vale Sgridare, e Riprendere, quasi minacciando altrui con grida, Altercare; e si usa tanto att. che neutr. Lat. *obstrepere, obiurgare, increpare*. Gr. ἐπιτιμᾶν. *Albert.* 62. *Bocc. nov.* 72. 15. E *nov.* 86. 11. *Pass.* 82. *Nov. ant.*

ant. 100. 12. *Quist. filos. C. S. G. V.* 9. 155. 4. *Dant. Inf.* 15. *E Par.* 19. *Petr. son.* 187. *Poliz. st.* 1. 19.

GARRISSA. V. A. Garrulità. Lat. *garrulitas*. *Albert. tratt.* 2. 2.

GARRISSA'RIO. V. A. Garrulo, Ciarliero. Lat. *garrulus*. *Albert.* 2. 3.

GARRÍSO. Sust. Lo stesso, che Garrimento. Lat. *vociferatio*. *Buon. Fier. Intr.* 2. 3.

GARRITÓRE. Che garrisce. Lat. *garrulus*, *garriens*. Gr. ἀδόλεσχος. *Arrigh.* 57. *Vit. Crist. Amm. ant.* 30. 7. 7.

GARRITRÍCE. Verbal. femm. Che garrisce. Lat. *garrula*, *petulans*, *arrogans*. Gr. ἡ φλυαροῦσα. *Vit. SS. Pad. Zibald. Andr.* 20. *Arrigh.* 62.

GARRULITA', GARRULITA'DE, e GARRULITA'TE. Propriamente Il garrire, Altercazione, Ciarlería. Lat. *garrulitas*. Gr. ἀδολεσχία. *But. Purg.* 6. 2. *E Par.* 13.

§. Per Asprezza, ovvero Maledicenza. Lat. *obtrectatio*, *livor*. Gr. κακοήθεια. *But.* Asprezza, overo garrulità è biasimare ogni cosa, come fanno gli vanagloriosi, e gl'invidiosi.

GA'RRULO. Add. Che garrisce, Che ciarla. Lat. *garrulus*. Gr. ἀδόλεσχος, λάλος. *Fr. Giord. Pred. R. Fir. As.* 34. *E* 153. *Ar. rim. cap.* 4.

GARZA. Sorta d'uccello. Lat. *ardea alba*, *platelea*, *platea*. Gr. λευκοερώδιος. *Red. Oss. an.* 8. *E* 155.

§. Per Sorta di trina; che anche si dice Bigherino.

GARZETTO. Dim. di Garza. *Morg.* 14. 55.

GARZOLÍNO. V. A. Garzoncello, Garzonetto. Lat. *adolescentulus*. *Fr. Iac. T.* 3. 5. 14.

GARZONA'CCIO. Peggiorat. di Garzone. L. *adolescens inelegans*, *ineptus minister vilis*. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 5. *Alleg.* 159.

GARZONASTRO. Giovanastro, Garzone soro, e di poca esperienza. Lat. *adolescens ineptus*. *Fir. nov.* 7. 263.

GARZONCELLO. Dim. di Garzone. Lat. *puellus*, *adolescentulus*. Gr. νεανίσκος, μειράκιον. *Bocc. nov.* 49. 5. *E num.* 6. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 11. *E num.* 38. *Alleg.* 83.

GARZONCÍNO. Dim. di Garzone. Garzoncello. Lat. *puerulus*, *puellus*. Gr. νεανίσκος. *Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cos. donn.*

GARZÓNE. Giovanetto, Fanciullo. L. *adolescens*. Gr. νεανίας. *But. Par.* 3. 1. Garzone, che è più, che fanciullo; fanciullo è infino a' sette anni, e garzone infino a' quattordici. *Nov. ant.* 68, 1. *Amm. ant.* 9. 8. 3. *Bocc. nov.* 50. *tit. Petr. son.* 118. *E cap.* 1. *Liv. M.*

§. Garzone, si chiama anche Quegli, che va a star con altrui per lavorare. L. *operarius*, *famulus*, *minister*. Gr. ἐργαστήρ, θεράπων. *Tes. Br.* 8. 40. *Bern. Orl.* 1. 4. 29. *E* 2. 24. 31. *Malm.* 1. 50.

GARZONETTO. Piccol garzone, Fanciulletto. Lat. *puellus*, *adolescentulus*. Gr. νεανίσκος. *Bocc. nov.* 65. 17. *Franc. Sacch. nov.* 146. *Mirac. Mad. M.*

GARZONEVOLMENTE. Avverb. A guisa di garzone, Giovenilmente, Fanciullescamente. Lat. *iuveniliter*, *petulanter*, *effuse*. Gr. παιδικῶς. *Amm. ant.* 7. 2. 9.

GARZONEZZA. V. A. Età di garzone. Lat. *adolescentia*. Gr. νεότης. *Amm. ant.* 11. 10. 12.

GARZONÍLE. V. A. Add. da Garzone. Lat. *iuvenilis*. Gr. νεανικός. *Amm. ant.* 36. 5. 8.

GARZONÍSSIMO. Superl. di Garzone, Giovanissimo. Lat. *adolescentulus*. Gr. νεανίσκος. *Bemb. As.* 2.

GARZONOTTO. Accrescit. di Garzone. Lat. *adolescens*, *ephebus*. Gr. νεανίας, ἔφηβος. *Cecch. Corred.* 4. 6. *E Dot.* 5. 6.

GARZUÓLO. Le Foglie di dentro congiunte insieme del cesto dell'erbe, come di lattuga, cavolo, e sì fatte, Grumolo. Lat. *caulis*. *Pallad. Genn.* 14.

§. Garzuolo è ancora una sorta di canapa fine. Lat. *cannabis*. Gr. κάνναβις.

GASTIGAGIÓNE. Gastigazione, Gastigamento. L. *animadversio*, *punitio*. Gr. ἐπίπληξις, κόλασις. *Albert.* 22.

GASTIGAMENTO. Il gastigare. Lat. *castigatio*, *animadversio*. Gr. ἐπανόρθωσις, παιδεία. *Bocc. nov.* 6. 1. *E nov.* 98. 25. *Lab.* 304. *Albert.* 1. *E* 25.

GASTIGANTE. Che gastiga. Lat. *puniens*, *castigans*, *animadvertens*. Gr. κολάζων, ἐπανορθῶν, παιδεύων. *Bocc. vit. Dant.* 77. Qual voce è più orrida, che quella del gastigante? ec. certo niuna (*alcune stampe hanno* gastigamento.)

GASTIGA'RE. Punire. Lat. *castigare*, *punire*, *in aliquem animadvertere*, *pœna afficere*. Gr. κολάζειν, παιδεύειν. *Bocc. nov.* 89. 15. *Tav. Rit. Dant. Inf.* 5. *E rim.* 43.

§. I. Per Riprendere, Ammonire, Correggere. Lat. *castigare*, *reprehendere*, *obiurgare*, *admonere*. Gr. ἐπιτιμᾶν, ἐπιπλήττειν, νουθετεῖν. *Genes. Bocc. nov.* 1. 22.

§. II. E neutr. pass. per Emendarsi. L. *resipiscere*. Gr. ἀναφρονεῖν, ἐπανορθοῦσθαι. *Vit. Barl.* 44.

§. III.

§. III. In modo proverb. Chi uno ne gastiga, cento ne minaccia; e vale, che Il gastigo d'nno serve di esempio a molti per deviargli dal mal fare. *Varch. Succ.* 5. 3.

Gastigato. Add. da Gastigare. Lat. *correptus*, *castigatus*, *admonitus*. Gr. ἐπανορθεὶς, παραινεθεὶς. *Bocc. nov.* 14. 5. *Amm. ant.* 40. 9. 14. *Buon. Fier.* 1. 4. 12.

§. Per Regolato. *Varch. Ercol.* 287. Dice, che gli darebbe il cuore di provare ec. l'idioma Fiorentino in se essere pessimo di tutti gli altri Toscani, e il Lucchese insieme col Pisano essere più gastigato, e terso di tutti gli altri.

Gastigatoia. Punizione, Gastigo. Lat. *castigatio*, *punitio*. Gr. κόλασις, τίμημα. *Bocc. nov.* 68. 22. *Franc. Sacch. nov.* 184.

Gastigatóre. Che gastiga. Lat. *punitor*, *castigator*. Gr. κολαστής, τιμωρητής. *Bocc. nov.* 82. 3. *Amm. ant.* 40. 9. 8. *Alam. Gir.* 18. 15.

Gastigatrice. Verbal. femm. Che gastiga. Lat. *castigatrix*. Gr. ἐπολάζουσα, παιδεύουσα. *But.*

Gastigatúra. Punizione, Gastigo. Lat. *punitio*, *pœna*, *ultio*. Gr. τιμωρία. *Pass.* 338. *Mor. S. Greg.* 1. 2. *M. V.* 10. 61. Nè la gastigatura di san Ruffello l'avea rimosso da seguirlo (*cioè la sconfitta*.)

Gastigazióne. Gastigatura. Lat. *punitio*. Gr. κόλασις. *Esp. Vang. Albert.* 25. *Fir. nov.* 4. 230.

Gastígo. Gastigazione, Gastigatura, Punizione. Lat. *castigatio*, *punitio*, *pœna*, *ultio*. Gr. ἐπίπληξις, κόλασις, τιμωρία. *Fr. Giord. Pred. R.*

Gatto. Animale noto, il qual si tiene nelle case per la particolar nimicizia, ch' egli ha co' topi, acciocchè gli uccida. L. *felis*, *alurus*, *catus*. Gr. αἴλουρος, γαλεώτης. *Bocc. nov.* 50. 8. *Nov. ant.* 90. 1. *Libr. Sagram. Franc. Sacch. nov.* 83. *Dant. Inf.* 22.

§. I. Gatto, aggiunto a Uomo, per metaf. vale Accorto. Lat. *versutus*. Gr. πανοῦργος. Egli è mal gatto. *Pataff.* 2.

§. II. Gatto frugato; chiamansi per ischerzo i Contadini, quando venendo alla città guardano stupidi in quà, e in là, come i gatti frugati dalle pertiche. Lat. *circumspectator cum oculis emissitiis*, *Plaut.* Gr. παπταίνων. *Malm.* 7. 9.

§. III. Gatto, per Contadino, Villano, che si dice anche oggi per ischerzo. *Burch.* 2. 22.

§. IV. Gatto del zibetto, animale producente il zibetto, *Red. Oss. an.* 94.

§. V. Gatto, instrumento bellico da percuotere le muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatta. Lat. *testudo*. *Veget. G. V.* 10. 86. 1. *Ciriff. Calv.* 1. 4. *Bern. Orl.* 3. 8. 5. *Tass. Ger.* 18. 64.

§. VI. Da gatta animale, abbiamo dimolti proverbj, siccome: Cadere in piè, come la gatta; che vale Ricever comodo da qualche disgrazia. Lat. *perieram*, *nisi periissem*. Gr. πέπτωκεν ἔξω τῶν κακῶν. *V. Flos* 284.

§. VII. Volere, o Avere la gatta; cioè Far da senno. Lat. *accurate agere*. *Pataff.* 3. *Bern. Orl.* 1. 26. 49. E 2. 28. 6.

§. VIII. Non voler la gatta, il suo contrario. *Malm.* 12. 51.

§. IX. Vendere, o Comprar gatta in sacco, o simili; vale Dare, o Dire una cosa per un'altra ad altrui, senza ch' e' possa prima chiarirsi di quel, ch' e' sia. Lat. *fraudulenter occulta e*, *vel incuriose rem agere*. *Lab.* 264. *Pataff.* 6. *Ambr. Cof.* 5. 8. *Belline. son.* 144.

§. X. Gatta ci cova; cioè C' è sotto inganno, o malizia. Lat. *equus Troianus*; *latet anguis in herba*. *Fir. nov.* 238. *Ambr. Cof.* 4. 2. *Varch. Suoc.* 3. 7. *Malm.* 11. 5.

§. XI. In questo stesso significato gli antichi dissero: Ogni oste ha sotto il gatto. *Franc. Barb.* 248. 12.

§. XII. Uscir di gatta morta; vale Farsi vivo. Lat. *ignaviam*, *timiditatem excutere*. Gr. θρασύνεσθαι. *Malm.* 1. 19.

§. XIII. Far la gatta morta; vale lo stesso, che Fare il gattone, Simulare d' esser soro. Lat. *lepus dormiens*, *connivere*. Gr. λαγὼς καθεύδων. *Bellinc. son.* 105. *Cecch. Stiav.* 4. 5.

§. XIV. Far la gatta di Masino, che chiudeva gli occhi per non veder passare i topi: Far le viste di non vedere; e Gatta di Masino Chi finge il semplice. Lat. *connivere*, *lepus dormiens*. *Varch. Ercol.* 86. *Malm.* 7. 69.

§. XV. Dove non son gatte, i topi vi ballano; ed anche Quando la gatta non è in paese, i topi ballano; e si dice quando la brigata non ha intorno coloro, di chi ell'ha paura, onde si dà buon tempo, tralasciando quel, che le convien fare. Lat. *ovium nulla utilitas*, *si pastor absit*. Gr. προβάτων οὐδὲν ὄφελος, ἐὰν ὁ ποιμὴν ἀπῇ.

§. XVI. Andare alla gatta pel lardo; vale Andare a ricercar e nno di cosa, la quale, oltre al mancar gli, piaccia a lui

smisuratamente, o pure avendola, ne sia avarissimo. L. *e flamma cibum petere*. *Cecch. Dissim.* 3. 3.

§. XVII. Che colpa n' ha la gatta, se la massara è matta? cioè, Quando una cosa mal custodita è tolta, la colpa non è di chi la si toglie, ma di chi gliele lascia inconsideratamente in preda.

§. XVIII. Chiamar, o Dire la gatta gatta; vale Dir le cose senza rispetto, come elle stanno. Lat. *ficus ficus dicere*, *scapham scapham appellare*. Gr. τὰ σῦκα σῦκα, τὴν σκάφην σκάφην λέγειν, *Aristof.* *Cecch. Dot.* 1. 1.

§. XIX. Dire, o Chiamare la gatta mucia; vale il contrario. *Varch. Suoc.* 5. 1.

§. XX. Tenere un occhio alla padella e uno alla gatta; vale Aver riguardo, e considerazione in ciascuno affare ad ogni accidente, che possa occorrere, Procedere cautamente. Lat. *attente sibi cavere*. *Morg.* 22. 100.

§. XXI. Alla pentola, che bolle, non vi si accosta la gatta; cioè Ognuno sfugge i pericoli; e forse s' intende più propriamente, che si deono fuggire gli uomini incolloriti; il che diciamo anche, Non istuzzicare, quando e' fumma, il naso dell' orso. Lat. *fumantem nasum ursi ne tentaveris*.

§. XXII. Andare a veder pescare colla gatta; si dice del Lasciarsi agevolmente dare a credere ogni vanità, e sciocchezza, ed esserne ingannato; tratto dalla favola d'un mugnaio, che menò un semplicciotto a vedere pescare la gatta, per rubargli intanto la farina. v. *Franc. Sacch. nov.* 109.

§. XXIII. Amici come cani, e gatti, vale Nimici. Lat. *ut lupus ovem*, *domesticas gerere simultates*, *intestino odio invicem dissidere*. *Lasc. Parent.* 2. 2.

§. XXIV. Tanto va la gatta al lardo, che ella vi lascia la zampa; e si dice del Mettersi più volte ad un rischio, che alla fine vi si rimane. Lat. *qui periculum amat*, *perit in illo*. Gr. ὁ ἀγαπῶν κίνδυνον, ἐν αὐτῷ ἐμπεσεῖται. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. XXV. E nel suddetto signific. è simile al precedente questo detto del *Pataff.* 4. La gatta tanto alla pappa s' avvezza, Che l' è cotta la bocca, e la gorgozza.

§. XXVI. Non trovare, o Non esservi ec. nè can, nè gatta; vale Non trovare, o Non esservi ec. alcuno. *Ambr. Furt.* 5. 1. *Malm.* 2. 1.

§. XXVII. Ogni gatta vuole il sonaglio; e vale che Ciascuno pretende d' apparire, e far romore. *Gell. Sport.* 3. 4.

§. XXVIII. Cervel di gatta, si dice ad Uomo di poco senno, e dappoco. L. *bardus* Gr. βλὰξ. *Cecch. Dissim.* 4. 10.

§. XXIX. Uscir di gatto salvatico; vale lo stesso, che Uscir de' manichi. Lat. *cochlea vitam abdicare*: *e latibulis in lucem prodire*, *ad lautiorem vitam traduci*. *Cecch. Dissim.* 1. 2.

§. XXX. Come un sacco di gatti; vale Alla rinfusa, In quà, e in là. L. *confuse*, *inordinate*. Gr. ἀτάκτως. *Varch. stor.* 15. 611. *Malm.* 9. 46.

§. XXXI. Aver mangiato il cervel di gatto; e si dice di chi è impazzato. L. *ad insaniam redigi*. Gr. παραφρονεῖν. *Dav. Acc.* 143.

§. XXXII. Andare le gatte in zoccoli. v. ZÓCCOLO. §. VII.

GATTAIUÓLA. Buca, che si fa nella 'mposta dell' uscio, e simili, acciocchè la gatta possa passare. Lat. *felis aditus*. Gr. αἰλούρου τρύπα. *Franc. Sacch. nov.* 83. *Car. lett.* 1. 69.

GÀTTERO. Sorta di pianta, o d'albero. *Dav. Colt.* 196.

GATTICE. Spezie di pianta. *Pallad. Febb.* 30. *E Novemb.* 17.

GATTOMAMMÓNE. Spezie di scimia, che ha la coda. Lat. *cercopithecus*. Gr. κερκοπίθηκος. *Pass.* 361. *Pataff.* 7. *Bern. Orl.* 2. 10. 46.

GATTÓNE. Accrescit. di Gatto. Lat. *felis magnus*, *ingens*. Gr. μέγας αἴλουρος.

§. I. Per metaf. *Tac. Dav. Post.* 430. Volendo, col tener l'unghie dentro, e gli occhi chiusi, non esser conosciuto gattone.

§. II. Fare il gattone, vale fare il balordo, e le viste di non conoscere, e di non vedere. Lat. *connivere*, *simulare*, *imponere*. *Bern. Orl.* 3. 6. 60. *Buon. Tanc.* 3. 11.

§. II. Gattoni, si dice anche un Malore, che viene nella menatura delle mascelle, che non lascia altrui masticare. *Franc. Sacch. nov.* 105.

GATTÚCCIA. Era già un Termine de' giucatori de' dadi, del quale s' è smarrito il significato. *Morg.* 18. 122.

GATTÚCCIO. Dim. di Gatto. Lat. *exiguus felis*. Gr. μικρὸς αἴλουρος. *Filoc.* 3. 219. *Burch.* 2. 52.

§. Per una Razza di pesce marino della spezie de' cani. Lat. *catulus*. *Red. Oss. an.* 161.

Ga-

Gavazza. Romore, Strepito fatto per allegrezza. L. *exultatio*, *lætitia gestiens*. Gr. ἀγαλλίασις. *F. V. 11. 63.* Ben fece innanzi messer Alberto, cavaliere Ghisello degli Ubaldini, ec. con grande gavazza di grida, e di stormenti (*così nel T. Ricci.*)

Gavazzamento. Il gavazzare. L. *tripudium*. Gr. ἀγαλλίασις. *Red. Oss. an. 111.*

Gavazzare. Rallegrarsi smoderatamente. Lat. *gestire*, *exultare*, *bacchari*. Gr. ἀγαλλιᾶν, γαυριᾶν σκιρτᾶν. *Fr. Giord. Pred. R. Ar. Fur. 17. 100. Poliz. st. 1. 75. Red. Ditir. 32.*

Gavazziere. Che gavazza. *Franc. Sacch. nov. 49.*

Gavazzo. Il gavazzare. *M. V. 11. 89.*

Gaudente. Godente. L. *gaudens*. *Rim. ant. Inc. 122. Rim. ant. Dant. Maian. 74. Fr. Iac. T. 6. 27. 7.*

§. Gaudenti, Nome di frati cavalieri instituiti da Urbano IV. che anche si dissero Godenti. *But. Inf. 23. 1. Stor. Pist. 6.*

Gaudentemente. Avverb. Con gaudio, Allegramente. *Fr. Iac. T. 7. 6. 40. 12.* Gaudentemente con lui staremme (*cioè* mi starei, *e rima con* Bettelemme.)

Gaudere. V. L. Godere. Lat. *gaudere*. Gr. ἐπιγηθεῖν. *Dant. rim. 22. Guitt. lett. 1. E 3. 15. Fr. Iac. T. 6. 26. 2.*

Gaudiare. V. A. Godere. L. *gaudere*. Gr. χαίρειν, ἐπιγηθεῖν. *Fr. Iac. T. 2. 30. 9. E 6. 4. 2. E 6. 23. 15. Fr. Giord. Pred. R.*

Gaudio. Allegrezza, Letizia. L. *gaudium*. Gr. χαρά. *Cavalc. Frutt. ling. Mor. S. Greg. Dant. Par. 31. Bern. Orl. 2. 9. 30.*

Gaudioso. Add. Pieno di gaudio. L. *gaudio affluens*. Gr. χαρᾶς πλήρης. *Dant. Par. 12. E 15. E 31. Fr. Giord. Pred. R. Pass. 258.*

Gaveggiare. E' detto per Vagheggiare, voce rimasa in contado. L. *amatorie contemplari*. Gr. χάσκειν. *Lor. Med. Nenc. 24. Luig. Pulc. Bec. 3.*

Gaveggino. Lo stesso, che Vagheggino, voce contadinesca. *Luig. Pulc. Bec. 3. E 20. E 22.*

Gavetta. Matassina di corde di minugia, o simili. L. *fidium metaxa*.

Gavigne. Quelle parti del collo poste sotto 'l ceppo dell'orecchie, e i confini delle mascelle. Lat. *tonsillæ*. Gr. παρίσθμια, ἀντιάδες. *Pecor. nov. 2. 2. Morg. 2. 34.*

Gavillare. Cavillare, Sofisticamente interpetrare, e Inventar ragioni false, che abbian sembianza di verità; e si dice, più che d'altro, di dispute, e di liti. L. *cavillari*. Gr. σοφίζεσθαι. *Conv. 150. E 151. Sen. ben. Varch. 7. 4.*

§. In att. signific. *Bocc. g. 10. f. 3.*

Gavillazióne. Il gavillare. Lat. *cavillatio*. Gr. σόφισμα, ἀπάτη, παρεγχείρησις. *G. V. 11. 73. 2. Din. Comp. 2. 29. Mor. S. Greg. Sen. Pist.*

Gavillóso. Add. Pieno di gavillazioni, Sofistico. L. *cavillationibus scatens*, *cavillator*. Gr. φιλοχέρτομος. *Vit. SS. Pad. Salv. dial. amic. 37.*

Gavíne. Malore, che viene altrui nelle gavigne. Lat. *tonsillæ*. Gr. ἀντιάδες. *Cant. Carn. 85. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

Gavócciolo. Enfiato cagionato per lo più dalla peste. Lat. *bubo*, *tumor*. Gr. βουβών, ὄγκος. *Bocc. introd. 5. E 6. Pass. 8. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

§. Per Maniera d'imprecazione. *Varch. Suoc. 2. 1.* Gavocciolo alle pianelle, io ho dato un cimbottolo in terra, ec.

Gavónchio. L. *congrus*. *Red. Ins. 72.* I gavonchi altresì, che sono una razza d'anguille, che vivono di preda, ingoiano gli altri gavonchi minori. *E Oss. an. 157.*

Gavotta. Spezie di pesce di mare. *Red. Oss. an. 176.*

Gazza. Uccello di color bianco, e nero, della grandezza quasi d'un colombo, atto a imitar la favella umana. Lat. *pica*. Gr. κίττα, κίσσα. *Nov. ant. 32. 1. Cr. 10. 4. 3. Fior. Ital. D. Morg. 14. 49. Car. Matt. 8.*

§. I. In proverb. si dice Nido fatto, gazza morta, quando l'Uomo è accomodato in questo mondo, ed ha acconcio tutti i suo' fatti, ed ei si muore. L. *Cretense sacrum*. v. *Flos 264.*

§. II. Dicesi anche Questa gazza ha pelata la coda, ch'è il medesimo che Putta scodata; e s'intende dell'Essere astuto, e pratico, e da non si lasciare ingannare. L. *callidum esse*, *veteratorem esse*. Gr. πανοῦργον. *Gell. Sport. 3. 1. Cecch. Mogl. 2. 2.*

§. III. Pelar la gazza, e non la fare stridere, vale Far bel bello, con diligenza cosa, che altrui non piaccia, o simili. L. *tondere*, *non deglubere*. Gr. κείρειν, ξύειν. *Cecch. Esalt. cr. 2. 8.*

Gazza marína. Gazzera marina, Uccello di color bigio, e verde. L. *pica marina*. *Morg. 14. 52.*

Gazzarra. Strepito, o Suono di strumenti bellici fatto per allegrezza. Lat. *festiva tormentorum explosio*. *G. V. 7. 75. 3. M. V. 1. 42. E 4. 30. Segn. stor. 2. 38. Varch. stor. 9. 228.*

§. Per

§. Per Una sorta di nave. *G. V.* 9. 307. 1. *E* 10. 129. 1. *E cap.* 219. 1.

Gazzella. Sorta di animale quadrupede cornuto. *Ricett. Fior.* 51. *Red. lett.* 1. 179. *E Oss. an.* 94. *E* 137.

Ga'zzera. Gazza. L. *pica*. Gr. *κίττα*. *Franc. Sacch. rim.*

§. Diciamo in proverb. Nido fatto, gazzera morta; lo stesso, che Nido fatto gazza morta.

Ga'zzera marína. Uccello di grandezza simile all'altre gazzere, detto così dall'aver la maggior parte delle sue penne di colore acqua di mare. L. *pica marina*. v. *Aldovr.*

Gazzería. Gazzarra. *M. V.* 9. 30.

Gazzerotto, e gazzerotta. Dim. di Gazzera. *Alleg.* 117. *Buon. Fier.* 1. 5. 3. O maligni, O gazzerotti de' padroni loro (*quì per metaf. cicalatori*)

§. Gazzerotto, detto ad altrui per ingiuria, vale lo stesso, che Merlotto. *Buon. Fier.* 4. *Intr. E* 4. 1. 1.

Gazzetta. Foglio d'avvisi. L. *nova nuntia*, *litera nuntia*. *Buon. Fier.* 3. 5. 4. *Malm.* 3. 36.

Gazofila'cio. V. G. Lat. *gazophylacium*. Gr. *γαζοφυλάκιον*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Gazzolóne. Lo stesso, che Gazzerotto. *Car. Matt.* 8.

Gazzurro. Lo stesso, che Festa, Gazzarra. *Pataff.* 1.

G E

Gebo. V. A. Becco. L. *hircus*. Gr. *τράγος*. *Pataff.* 1. Egli è un gebo, e fu aggratigliato (*alcuni leggono* bebo.)

Gecchimento. V. A. Aggecchimento, Umiltà. Lat. *demissio*, *abiectio*, *humilitas*. Gr. *ταπείνωσις*. *Tesorett. Br.* 17.

Gecchitamente. V. A. Avverb. Con gecchimento, Umilmente. L. *humiliter*, *demisse*. Gr. *ταπεινῶς*. *Tesorett. Br.* 12.

Gecchíto. V. A. Add. Rimesso, Umiliato, Abbassato, Dichinato. Lat. *demissus*. Gr. *κατειμένος*. *Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

Gelamento, e gielamento. Il gelare. L. *gelatio*, *congelatio*. Gr. *σύμπηξις*. *M. Aldobr.*

Gela're, e giela're. Divenir freddo, o gelato, Agghiacciare; e si adopera nel sentim. neutr. e nel neutr. pass. come pur nell'att. L. *gelascere*, *rigescere*, *congelascere*, *gelu cogi*, *durari*, *concrescere*. Gr. *κρυσταλλοῦσθαι*, *συμπήγνυσθαι*. *Com. Purg.* 5. *Pallad. cap.* 9. *Petr. son.* 181. *Cr.* 9. 95. 1.

Gela'ta, e giela'ta. Verbal. Gelo, Ghiaccio. L. *glacies*, *gelu*, *gelicidium*. Gr. *κρύσταλλος*, *πάγος*. *Rim. ant. P. N. Mess. Rinier. da Pal. Dant. Par.* 33. *Bern. Orl.* 2. 6. 16.

Gelatamente, e gielatamente. Avverb. Con gielo, Freddamente. L. *gelide*, *frigide*. Gr. *κρυερῶς*, *ψυχρῶς*.

§. Per Pigramente, Lentamente. *Tes. Br.* 7. 25.

Gelatína, gielatína, e gieladína. Brodo rappreso, nel quale siano stati per lo più cotti piedi, capo, o cotenne di porco, o altra carne viscosa, e infusovi entro aceto, o vino. L.* *iusculum coactum*, *ius concretum*. *Lab.* 191. *Petr. Frott. Cr.* 5. 11. 1. *Volg. Mes. Franc. Barb.* 259. 18. *Morg.* 19. 84. *Bellinc. son.* 249. *Burch.* 1. 8. *Malm.* 6. 27.

§. Per similit. *Dant. Inf.* 32. Tutta la Caina Potrai cercare, e non troverrai ombra Degna più d'esser fitta in gelatina. *Morg.* 22. 104. Tutta la notte vi si borbottava, Ognun volea pur Gano in gelatina (*cioè fracassato*, *disfatto*, *e morto*.) *Cecch. Dot.* 4. 1. Bisogna lassar ir, come si dice, Il mondo in gelatina (*cioè in rovina*, *in precipizio*.) *Malm.* 2. 55. Tal freddo fu, che tutti quei quartieri Se n' andavano in ghiaccio, e gelatina.

Gelatíssimo, e gielatíssimo. Superl. di Gelato. Lat. *frigidissimus*, *gelidissimus*. Gr. *ψυχρότατος*.

§. Per metaf. *Coll. SS. Pad.* Il fervor dello spirito dall'un lato, e la gelatissima asprezza dall'altro ec.

Gela'to, e giela'to. Add. Freddo, Ghiacciato. Lat. *glacie concretus*, *frigidus*, *gelidus*. Gr. *πηχθείς*, *κρυερός*, *ψυχρός*. *Tes. Br.* 2. 37. *Dant. Inf.* 32. *E Par.* 27. *Petr. canz.* 5. 4. *E canz.* 16. 4.

§. I. Per metaf. *Petr. canz.* 4. 2. E d'intorno il mio cuor pensier gelati Fatto avean quasi adamantino smalto. *Boez. Varch.* 1. 9. E Venere, che là verso la sera, Nelle brune contrade d'occidente Chiara, e gelata sopra Ibero appàre, Muta l' usato corso.

§. II. Figuratam. per Impaurito, Timoroso, Spaventato. L. *timore percitus*, *perculsus*, *perterritus*. *Dant. Purg.* 8. Mi volsi intorno, e stretto m'accostai Tutto gelato alle fidate spalle.

Geldra. Moltitudine, Truppa di poca stima. L. *colluvies*, *vilis turba*. Gr. πλῆθος. *Alleg.* 260. *Carl. Fior. Buon. Fier.* 2. 3. 4. *E* 3. 2. 2.

Geleria. Gelatina. *Burch.* 2. 26. E le ginocchia paion due castagne, Sì son ben magre da far geleria (*detto burlescamente*.)

Gelicidio, e gielicidio. Gielo, Stagion fredda, e gelata. L. *gelicidium*. Gr. κρυμός. *Cr.* 2. 17. 2. *E cap.* 21, 18. *E* 3. 7. 5. *E* 9. 68. 4.

Ge'lido, e gie'lido. Add. Gelato. L. *gelidus*. Gr. ψυχρός. *Petr. canz.* 10. *Dant. rim.* 33. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 302. *Caf. canz.* 3. 6.

Gelo. Lo stesso, che Gielo. Lat. *gelu*. Gr. κρυμός.

Gelosamente. Avverb. Con gelosia. L. *attente*, *sollicite*, *vigilanter*. Gr. ἐπιμελῶς. *Tratt. piet.*

Gelosia. Passione, e Travaglio d'animo degli amanti per timor che altri non goda la cosa da loro amata. L. *zelotypia*, *suspicio*. Gr. ζηλοτυπία, ζῆλος. *Bocc. canz.* 10. 1. *E nov.* 45. 4. *E nov.* 61. 10. *Petr. canz.* 22. 5. *E* 34. 1. *Red. son.*

§. Gelosia, figuratam. si trasferisce ad altri sospetti. Lat. *suspicio*. Gr. ὑπόνοια. *Cron. Morell.* 327. *G. V.* 8. 26. 1. *E* 10. 2. 1.

Gelosia. Si chiama da noi Quello ingraticolato di legno, ec. il quale si tiene alle finestre, per vedere, e non esser veduto. Lat. *transenna*, *fenestra cancellata*. *Cecch. Donz.* 1. 2. *Bellinc. son.* 172. *Sagg. nat. esp.* 232.

Gelosissimo. Superl. di Geloso. Lat. *vehementer zelotypus*. Gr. σφόδρα ζηλότυπος. *Sagg. nat. esp.* 70. Imperciocchè è questo strumento una spezie di termometro a aria, i quali per lo più riescono gelosissimi (*quì nel signific. del* §. II.)

Geloso. Add. Travagliato da gelosia. Lat. *zelotypus*, *Arnob.* Gr. ζηλότυπος. *Bocc. nov.* 20. 7. *E nov.* 65. 1. *Petr. son.* 26. *Dav. Post.* 426.

§. I. Geloso, vale Sollecito, Pauroso. Lat. *sollicitus*, *anxius*. *Fir. disc. an.* 60. *Bellinc. son.* 328. Col capo infra i ginocchi Mi sto, ch'io paio proprio uno spinoso, Che d'altro, che di moglie i' son geloso (*cioè: ho gielo, detto equivocamente*.) *Bern. Orl.* 1. 3. 5.

§. II. Si dice anche Geloso di Cosa, che dia gelosia, o che operi con esattezza, e da maneggiarsi con gran cautela. Onde Negozio geloso, Bilancia gelosa, Strumento geloso, e simili. L. *accuratus*, *examus*. *Sagg. nat. esp.* 5. *E* 7.

Gelsa. Frutto del gelso, Mora. L. *morum*. Gr. μόρον, συκάμινον. *Dant. Purg.* 33. *But. ivi*. *Amet.* 15.

§. In forza di add. *Ricett. Fior.* Sugo di more di siepe libb. 1. e di more gelse una mezza.

Gelso. Albero noto; Moro. L. *morus*. Gr. ἡ συκάμινος. *Dant. Purg.* 27. *Amet.* 46. *Fiamm.* 7. 10. *Ricett. Fior.*

Gelsomino. Pianta nota, che produce fiori bianchi odoriferi, ed è di molte sorti. L.* *iasminum*. *Bocc. g.* 3. *p.* 5. *E nov.* 80. 11. *Dav. Colt.* 198. *Alam. Colt.* 5. 122. *Red. Oss. an.* 80. *E* 81. *E* 82. *E Ditir.* 37.

§. Gesmini, disse l'*Ar. Fur.* 10. 62. Di gigli, d'amaranti, o di gesmini.

Gemello. Quegli, che è nato con un altro in un medesimo parto, il quale diciamo anche Binato. Lat. *gemellus*. Gr. δίδυμος. *Tes. Br.* 2. 13. *Declam. Quintil. C. Dant. Par.* 32.

§. Gemelli, per lo segno di Gemini. *Dant. Par.* 22. *But. ivi*.

Gemente. Add. Che geme. L. *stillans*. Gr. στάζων. *Tes. Br.* 3. 5.

Gemenzia. V. A. Lo stesso, che Geomanzia. L. *geomantia*. Gr. γεωμαντεία. *Rim. ant. Ricc. Varl.* 142.

Ge'mere, e gemire. Pianamente, e sottilmente versare; e si usa in signific. att. e neutr. L. *stillas offundere*, *guttatim effundi*, *stillare*. Gr. στάζειν, σταλάζειν. *Cr.* 1. 8. 3. *E num.* 4. *E* 2. 13. 9. *E* 5. 19. 10. *Dant. Inf.* 13.

§. I. Per similit. L. *gemere*. Gr. τρύζειν. *Lab.* 263. Il quale, quando da caldo, quando da fatica tutta la corporea massa incitata geme, e spira (*cioè suda*.)

§. II. Per Pianamente lagrimare, e piangere. Lat. *gemere*, *ingerere*. Gr. ὀδύρεσθαι. *Arrigh.* 44. *Virg. Eneid. M. Dant. Inf.* 12. *E* 26.

§. III. Per lo Flebile cantare d'alcuni uccelli, come della colomba, e della tortora ec. L. *gemere*. *Grad. S. Gir.* 6.

Gemica're. V. A. Gemere.

Gemina're. V. L. Raddoppiare; e si usa nell'att. e nel neutr. pass. Lat. *geminare*, *duplicare*, *congeminare*. Gr. διπλασιάζειν, διπλοῦν. *Fir. dial. bell. donn.* 376.

Gemina'to. V. L. Add. Doppio, Raddoppiato. Lat. *geminatus*, *duplex*. Gr. διπλασιος, διττός. *Dant. rim.* 32.

Geminazióne. V. L. Raddoppiamento. Lat. *gemi-*

geminatio. Gr. *διπλασιασμός*. *Libr. Pred.*

Gemini. Gemelli; uno de' dodici fegni del zodiaco. Lat. *gemini*. Gr. *δίδυμοι*. *Guid. G. Dittam.* 3. 11.

Gemino. Add. Doppio, Che val per due. L. *geminus*. Gr. *δίδυμος*. *Petr. son.* 128.

Gemire. v. gemere.

Gemitio, e gemitivo. Quella poca d'acqua, che fi vede in alcuna grotta quafi fudare dalla terra, o fimili, ed è manco, che Acquitrino. Lat. *scaturigo*. Gr. *ἀναβλυσις*. *Cant. Carn.* 223. *E* 224. *Car. lett.* 1. 31. *Sod. Colt.* 24.

§. Per fimilit. *Red. conf.* 2. 1. Un trafudamento, o gemitio di fieri nella cavità dell' addomine.

Gemito. Pianto. Lat. *gemitus*, *luctus*, *ploratus*. Gr. *κλαυθμός*, *ὀλοφυρμός*, *κώκυμα*. *Virg. Eneid. M. Arrigh.* 50. *Ar. Fur.* 4. 15.

Gemma. Nome di tutte le pietre preziofe in univerfale. L. *gemma*. Gr. *λίθος*. *Petr. son.* 163. *E* 229. *E* 294. *Dant. Purg.* 5. *E* 23. *Cecch. Denz.* 2. 2.

§. Per l'Occhio della vite, o fimili. L. *gemma*. Gr. *ἀμπέλου ὀφθαλμός*. *Cr.* 2. 22. 3. *E cap.* 23. 7. *Cavalc. med. cuor. Sod. Colt.* 19. *Alam. Colt.* 1. 17.

Gemmare. Mettere la gemma, nel fignific. del §. L. *gemmare*, *gemmascere*. *Cr.* 2. 23. 31.

Gemmato. Add. Pieno di gemme. L. *gemmatus*, *gemmis rigens*. *Fir. Af.* 163.

§. I. E figuratam. L. *gemmans*. *Cr.* 9. 82. 2. *Poliz. st.* 1. 91. Spiega il pavon la fua gemmata coda.

§. II. Gemmato, per Fatto di gemme. L. *gemmis constans*. *Segn. Pred.* 1. 3. Non i giulebbi gemmati.

§. III. Gemmato, Che ha prodotto la gemma, nel fignific. del §. *Cr.* 5. 13. 2. E meglio crefcerà (*il melagrano*) fe il ramo, che fi dee porre, fi prenderà, poichè la madre farà gemmata.

Gemmiera. V. A. Gemma. L. *gemma*. Gr. *λίθος*. *Pataff.* 2. Aggaffala, che ell'è buona gemmiera.

Gena. V. L. Gota, Guancia. L. *gena*. Gr. *παρειά*. *Dant. Par.* 31.

§. Per Animale di fpezie di lupo, che più comunemente fi dice Iena. L. *hyana*. Gr. *ὕαινα*. *Tes. Br.* 11.

Genealogia. Difcorfo d'origine, e difcendenza, di nazione, ftirpe, ec. e fi prende per la Stirpe, e Difcendenza medefima. L. *genealogia*. Gr. *γενεαλογία*. *Franc. Sacch. rim.* 43. *Stor. Eur.* 1. 4. *Bern. Orl.* 2. 21. 58. *E* 2. 23. 7.

Genetico. V. A. Add. L. *genethliacus*. Gr. *γενεθλιακός*. *Maestruzz.* 2. 14. In quanti modi fi fa lo 'ndovinamento, che fi fa per la confiderazione della difpofizione, ovvero movimento d'un'altra cofa? Faffi in molti modi: imperocchè fe alcuno fi sforza di volere fapere le cofe future per la confiderazione del fito, ovvero movimento di ftelle, quefto s'appartiene agli aftrologhi, i quali fono detti geneatici, per la confiderazione de' dì, ne' quali nafcono le perfone.

Geneologia. Lo fteffo, che Genealogia. *Cecch. Mogl.* 3. 6. *Varch. Ercol.* 331.

Generabile. Add. Atto a generarfi. L. *generabilis*. Gr. *γεννητός*. *Fr. Giord. Pred. Varch. ster.* 3. 65.

Generabilita'. Potenza di generare. Lat. *generandi potestas*. Gr. *γεννητική δύναμις*. *Gal. Sist.* 32.

Generalato. Dignità, e Carica di Generale. L. *praefectura*. Gr. *προστασία*. *Fior. S. Franc.* 125. *Tac. Dav. ann.* 4. 82.

Generale. Add. Univerfale. Lat. *generalis*. Gr. *γενικός*, *κοινός*. *Bocc. nov.* 5. 3. *E nov.* 8. 3. *E nov.* 51. 2. *E nov.* 100. 14. *Dant. Inf.* 7. *Zibald. Andr.* 15.

§. I. Spacciare uno pel generale. *Varch. Ercol.* 81. Spacciare pel generale fi dice di coloro, che dimandati, o richiefti d'una qualche cofa, rifpondono finalmente fenza troppo volerfi riftrignere, e venire, come fi dice, a' ferri. *Cecch. Corred.* 3. 7.

§. II. In generale; pofto avverbialm. vale Generalmente. L. *generatim*, *generaliter*. Gr. *ὅλως*. *But. Inf.* 31. 1. *Sagg. nat. esp.* 224.

Generale. Aggiunto del Capitano, o Comandante dell'efercito intiero, che anche affolutamente fi dice Generale in forza di fuft. Lat. *imperator*. Gr. *στρατηγός*. *Guitt. lett.* 12. *Bern. Orl.* 1. 4. 20. *Tac. Dav. ann.* 4. 81. *Sen. ben. Varch.* 6. 26.

§. I. Generale della cavalleria, dell'infanteria, dall'artiglieria, Quegli, che comanda a' cavalli, a' fanti, e al treno. L. *magister equitum*, *pedestrium copiarum ductor*, *rei tormentariae praefectus*. Gr. *ἵππαρχος*, *πεζικῆς δυνάμεως ἄρχος*.

§. II. Generale de' frati; vale Capo della religione. Lat. * *coenobiarcha*, *&* *prior generalis*, *Bellarm.* Gr. * *κοινοβιάρχης*. *Fior. S. Franc.* 123. *Burch.* 1. 37.

Generalissimamente. Superl. di Generalmente. *Gal. Sist.* 54.

Generalíssimo. Superl. di Generale. Lat. * *generalissimus*, *publicus*. Gr. γενικώτατος, καθολικώτατος. *Bemb. Af.* 1. *Varch. Ercol.* 312.

Generalissimo. Primo comandante d'armata. L. *supremus imperator*. *Segn. Mann. Sett.* 2. 1.

Generalità, generalitade, e generalitate. Universalità. L. *universitas*, *generalitas*, *Grisol.* Gr. τὸ καθόλον. *Filoc.* 7. 70. *Maestruzz.* 2. 15. *E* 2. 16.

Generalmente. Avverb. Universalmente, Comunemente. L. *generaliter*, *generatim*, *universe*. Gr. γενικῶς, καθολικῶς. *Bocc. intr.* 53. *E nov.* 10. 9. *Tes. Br.* 3. 5. *Pass.* 205. *Red. cons.* 2. 84.

Generamento. Generazione. Il generare. L. *ortus*, *generatio*. Gr. γένεσις. *Amm. ant.* 20. 1. 7. *Coll. SS. Pad. Coll. Ab. Isac.* 36.

Generante. Che genera. L. *generans*, *generator*. Gr. γενέτωρ. *Com. Inf.* 10. *Amet.* 40. *Dant. Par.* 8.

Generáre. Dar l'essere naturalmente. L. *generare*, *gignere*, *creare*, *procreare*. Gr. γεννᾶν. *Bocc. nov.* 47. 11. *Dant. Par.* 3.

§. I. Per Produrre semplicemente. L. *generare*, *producere*. Gr. φύειν. *Dant. Inf.* 25.

§. II. Per Cagionare, Indurre, Far venire. L. *efficere*, *excitare*. Gr. ποιεῖν, ἐγείρειν. *Bocc. nov.* 52. 6. *Galat.* 17.

Generatívo. Add. Atto, e acconcio a generare. L. *generationi aptus*, *generabilis*, *genitabilis*. Gr. γεννητικός. *Cr.* 2. 22. 2. *E* 2. 23. 8. *Coll. SS. Pad.*

Generáto. Add. da Generare. Lat. *editus*, *prognatus*, *generatus*. Gr. γεννητός. *Com. Inf.* 10. *Amet.* 54. *Dant. Par.* 13.

Generatóre. Che genera. L. *generator*, *genitor*, *procreator*. Gr. γενέτωρ. *Cr.* 2. 25. 1. *Dant. Conv.* 168. *Ovid. Pist. Cavalc. Frutt. ling.*

Generatríce. Verbal. femm. Che genera. Lat. *generatrix*, *genitrix*. Gr. ἡ γενέτειρα. *Com. Inf.* 7. *Dant. Conv.* 81. *Vit. SS. Pad. Coll. SS. Pad.*

Generazióne. Il generare. Lat. *generatio*, *genitura*. Gr. γένεσις. *Maestruzz.* 1. 43. *Tes. Br.* 2. 50. *Pass.* 179. *Cr.* 2. 16. 2. *E num.* 7.

§. I. Per Razza, Stirpe. L. *genus*. Gr. γένος. *Bocc. nov.* 79. 31. *E nov.* 50. 20. *Lab.* 157.

§. II. Per Ispezie, Sorta, Qualità. L. *genus*. Gr. γένος. *Maestruzz.* 1. 27. *Fiamm. Vocabol. Accad. Crusc. Tom. II.*

4. 16. *Nov. ant.* 31. 1. *Cr.* 5. 7. 3. *E cap.* 8. 2. *E* 5. 18. 1. *E* 8. 8. 1. *E* 10. 18. 1. *G. V.* 10. 41. 1. *M. V.* 2. 1. *Vit. Plut.*

Génere, Che i più antichi dissero anche genero. L. *genus*. Gr. γένος. *Varch. Ercol.* 306. Il genere è una nozione, cioè un concetto, ovvero predicabile, o volete universale, e in somma una voce, la quale si predica, cioè si dice di più cose, le quali cose sono differenti tra se di spezie, e si predica nel che, cioè essenzialmente, ovvero nella natura, e sostanza della cosa.

§. I. Genere umano; diciamo a Tutta la generazione umana. Lat. *genus humanum*.

§. II. Genere; si dice anche per lo stesso, che Sorta, Spezie. L. *genus*. Gr. γένος. *Sagg. nat. esp.* 242. *Red. lett.* 1. 117.

§. III. In genere; posto avverbialm. vale Generalmente. L. *generatim*. Gr. κατὰ γένη. *Pass.* 134. *E* 325. *Libr. Pred. Fand. G. V. vit. Maom. Pallad.* 2. *tit.*

Genérico. Add. Termine loico, il quale costituisce il genere. L. * *genericus*, *generalis*. Gr. γενικός. *Varch. Ercol.* 309.

Género. Marito della figliuola. L. *gener*. Gr. γαμβρός. *Maestruzz.* 1. 66. *Bocc. nov.* 13. 26. *E nov.* 16. 29. *Petr. cap.* 5.

§. Per Genere. v. genere.

Generosíssimo. Superl. di Generoso. *Cas. Oraz. Carl. V.* 142. *E Oraz. lod. Venez.* 145.

Generosità, generositade, e generositate. Nobiltà, e grandezza d'animo, tratta da chiara, e nobil generazione. Lat. *nobilitas*, *generositas*, *magnanimitas*, *animi magnitudo*. Gr. μεγαλοψυχία, μεγαλοφροσύνη. *Red. Ins.* 155.

§. Per metaf. *Cr.* 4. 8. 4. Nel qual numero si conosce la vera generosità de' magliuoli.

Generóso. Add. Che ha generosità. L. *generosus*, *magnanimus*. Gr. γενναῖος. *Bocc. nov.* 16. 25. *Red. lett.* 1. 127.

§. I. Per metaf. *Tes. Br.* 3. 5. Insomma dee l'uomo guardare, che la terra sia dolce, e generosa (*cioè gentile, e fertile.*) *Bern. Orl.* 2. 16. 38. Come il figliuol del generoso armento, Che lungi senta dell'arme il romore, Non sa star fermo, ec.

§. II. Generoso, aggiunto a vino; vale Grande, Potente, Gagliardo. *Red. cons.* 2. 14.

Génesi. Uno de' libri della scrittura sacra, scritto da Moisè, il quale narra il principio del mondo. E' di genere masc. e femm.

femm. Lat. *genesis*. Gr. γένεσις. *Dant. Inf.* 11. *G. V.* 11. 2. 10. *Dav. Scism.* 38.

GENETLÍACO. Geneatico, Astrologo, che fa altrui la natività. Lat. *genethliacus*. Gr. γενεθλιακός. *Gal. Sist.* 102. *Salv. disc.* 2. 401.

GENGÍA, e GENGÍVA. La Carne, che ricuopre, e veste gli ossi delle mascelle. Lat. *gingiva*. Gr. οὖλον. *Bocc. nov.* 37. 7. *Cr.* 4. 20. 2. *E* 5. 2. 13. *Dittam.* 5. 9. *Fir. Luc.* 1. 1.

GE'NGIOVO. Aromato di sapore simile al pepe. Dell'altre sue qualità v. *Diosc.* Lat. *zinziber*. *Bocc. nov.* 76. 9. *Cr.* 3. 8. 10. *Sod. Colt.* 113.

GENÍA. Generazione vile, e abbietta. Lat. *genus vile*, *turba abiecta*, *colluvies*. Gr. γενεά. *Libr. Viagg. F. V.* 11. 101. *Bern. Orl.* 1. 3. 28. *E* 2. 22. 9. *Morg.* 20. 114. *Lasc. Mostr.*

GENIA'CCIO. Genio cattivo. Lat. *mala voluntas*. *Fr. Giord. Pred. R.*

GENIA'LE. Add. Di genio; Attenente al genio. Lat. *genialis*.

§. Letto, o Toro geniale, vale il Letto degli sposi. L. *genialis thorus*, *genialis lectus*. *Amet.* 52. *Tac. Dav. ann.* 15. 214.

GE'NIO. Lat. *genius*. Gr. ὁ δαίμων. *Cecch. Servig. intr.* 2. Da chi la feo, gli fu dat' anco Quel santo precettor, quell' alma guida, Genio appellato, il qual come ministro Della ragion lo sproni al bene oprare, E dall'opere ingiuste il tiri, e frene.

§. I. Per Inclinazione d'animo, Affetto. Lat. *studium*, *voluntas*. *Bern. Orl.* 1. 13. 3. *Red. esp. nat.* 108.

§. II. Andare a genio, vale Piacere, Aggradire. Lat. *placere*, *arridere*. Gr. ἀρέσκειν. *Red. cons.* 2. 17.

§. III. Dar nel genio; vale Compiacere. Lat. *animo obsequi*, *voluntati morem gerere*. *Red. lett.* 1. 261.

GENITA'LE. Aggiunto de' membri, co' quali si genera. Lat. *genitale*. Gr. τὸ αἰδοῖον. *Mil. M. Pol. Fir. As.* 214. *E Luc.* 5. 5. *Poliz. st.* 1. 99.

§. Genitale, vale anche Nativo. Lat. *genitalis*. Gr. γεννητικός. *Fir. Disc. lett.* 306.

GENITÍVO. Dicono i grammatici il secondo caso. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 117.

GE'NITO. V. L. Quello, che è generato, Figliuolo. Lat. *genitus*. Gr. γεγεννημένος. *Guid. G. Amet.* 93. *Fr. Iac. T.* 3. 5. 9.

GENITÓRE. Che genera, Padre. Lat. *genitor*. Gr. γενέτωρ, γεννητήρ. *G. V.* 12. 113. 3. *Guid. G. Fir. As.* 199. *Bemb. As.* 1.

GENITRÍCE. Verbal. femm. Che genera, Madre. Lat. *genitrix*. Gr. γεννήτειρα. *Dant. Purg.* 3. *Lab.* 109. *Red. Ins.* 48.

GENITÚRA. Generazione, Nascimento. L. *genitura*. Gr. γένεσις. *But. Purg.* 13. 2. *Guid. G. Cavalc. Pungil.* Ma per la ragione della prima genitura, la quale Esaù gli aveva innanzi venduta (*qui lo stesso, che primogenitura.*)

§. Per lo Seme dell'animale, Sperma. Lat. *genitura*, *semen*. Gr. γονή, γονός. *Libr. cur. malatt.*

GENNAIO, e GENNA'RO. Nome di mese, che è secondo la Chiesa, capo dell'anno. Lat. *ianuarius*. Gr. ἰανουάριος, γαμηλιών. *G. V.* 12. 6. 1. *Dant. Par.* 27. *Petr. son.* 45. *Libr. cur. malatt.*

§. I. Diciamo: Sudar di bel Gennaio; che vale Aver grand'affanno. Lat. *ingenti cura premi*, *aestuare*. Gr. ἀγωνιᾶν. *Morg.* 19. 41.

§. II. Essere più lontano, che il Gennaio dalle more. v. MORA FRUTTO. §.

§. III. Avere i pulcini di Gennaio. v. PULCINO. §. II.

GENOLOGÍA. Genealogía, Discendenza, Prosapia. Lat *prosapia*, *progenies*. Gr. γενεά.

§. Per Connessione, Unione. Lat. *connexio*, *unio*. Gr. συμπλοκή, συναφή. *Bern. rim.* 52. Che parentado, e che genologia Questo ragionamento abbia con quello, Ch'io feci l'altro dì della moría.

GE'NOVE. V. A. Invenie, Genuflessioni, Prostrazioni. Lat. *venia*, *geniculationes*, *Tertull.* Gr. γονυκλισίαι, μετάνοιαι. *D. Gio: Cell. lett.* 19.

GENOVÍNO. Sorta di moneta di Genova, che oggi si dice più comunemente Genovina, che vale otto lire, e un giulio di nostra moneta. *Franc. Sacch. rim.* 55.

GENTA'CCIA. Peggiorat. di Gente, Gentaglia. Lat. *gens vilis*, *abiecta*, *plebecula*. Gr. πλῆθος, δημίδιον. *Bern. Orl.* 2. 21. 48. *Buon. Fier.* 1. 3. 5.

GENTA'GLIA. Gente vile, e abietta, Canaglia, Genía. Lat. *infima sortis plebs*, *fex populi*. Gr. πλῆθος, δημίδιον. *Tac. Dav. stor.* 3. 324.

GENTAGLIA'CCIA. Peggiorat. di Gentaglia. Lat. *imi subsellii homines*. Gr. φαῦλον, ἄτιμον δημίδιον. *Zibald. Andr.*

GENTA'ME. Gentaglia, Canaglia, Gente abbietta. Lat. *gens vilis*, *abiecta*, *popellus*. Gr. πλῆθος, δημίδιον. *Libr. Viagg. Tac. Dav. ann.* 2. 54. *Disc. Calc.* 11.

GEN-

Gente. Moltitudine d' uomini, Nazione, Popolo. Lat. *gens*. Gr. ἔθνος, λαός. *But. Bocc. intr.* 20. *Dant. Inf.* 7. *E Purg.* 3. *E rim.* 12. *Petr. son.* 28.

§. Gente, per Parenti, e Congiunti. L. *cognatio*, *domus*, *gens*. Gr. φῦλαι. *Nov. ant.* 24. 2. *Malm.* 1. 86.

§. II. Gente d'arme, vale Armati, Uomini d' arme, Soldati, Soldatesca. Lat. *milites*. Gr. στρατιῶται, τὸ στρατιωτικόν. *G. V.* 11. 14. 1. *M. V.* 7. 67. *E* 9. 56. *Vit. Plut.*

§. III. Gente, senza altro aggiunto, s' intende anche per Soldati. Lat. *copia*, *milites*. Gr. στρατιῶται. *Bern. Orl.* 1. 6. 68. *Ar. Fur.* 1. 5.

§. IV. Gente da cavallo; vale Soldati a cavallo, Cavalleria. Lat. *ordo equester*, *equites*. Gr. οἱ ἱππεῖς. *Vit. Plut.*

§. V. Buona gente, vale Persone, che sono bene in essere, degne, e comparilscenti per ogni rispetto. Lat. *flos hominum*, *militum robur*. Gr. θαλερόι, αἰζηοί, *Omer. Nov. ant.* 61. 1.

§. VI. Di bassa gente, vale Di schiatta ignobile, Di razza vile, e plebea. L. *vili genere*, *abiecto genere*. Gr. ἄσημος, ἀγεννής. *Boez. Varch.* 3. 6.

§. VII. Di buona gente; vale Ben nato. Lat. *honesto loco*, *bonis parentibus*.

§. VIII. Gente di scarriera. v. scarriera.

Gente. V. A. Add. Gentile, Nobile, Grazioso. *Rim. ant. Guitt.* 97. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76. *Franc. Barb.* 152. 5. *E* 167. 6. *Rim. ant. M. Cin.* 50.

Genterella. Dim. di Gente; Gente di poco pregio, e nome. Lat. *plebecula*. Gr. δημίδιον. *Alleg.* 280. *Cecch. Diss.* 1. 2. *Cas. lett.* 84.

Gentildonna. Donna nobile. Lat. *nobilis femina*, *nobilis matrona*. Gr. γυνὴ εὐγενής. *Amm. ant.* 17. 4. 9. *Fir. As.* 36. *E* 262.

Gentile. Add. Nobile, Grazioso, Cortese. L. *nobilis generosus*, *venustus*, *comis*, *humanus*. Gr. εὐγενής, γενναῖος, χρηστός φιλοπροσήγορος. *Bocc. nov.* 10. 8. *E nov.* 79. 9. *Lab.* 324. *Petr. son.* 7. *E* 314. *E canz.* 4. 7. *E cap.* 7. *Dant. Inf.* 2. *E* 26. *Purg.* 6. Vedi l'oppressura De' tuoi gentili. *But. ivi*. De' tuoi gentili, cioè de' conti, marchesi, e altri gentiluomini (*qui forse vale Gentilotto.*)

§. I. Gentile, propriamente si usa per Contrario di duro, zotico, rozzo, villano. *Dant. Inf.* 5. *Ar. Fur.* 32. 93.

§. II. E per Contrario di gagliardo. Medicamenti gentili, *Red. cons.* 2. 10. *E* 11.

§. III. Gentile, si chiamava Quel popolo, che innanzi la venuta di Gesù Cristo adorava gl' idoli. Lat. *gentilis*, *ethnicus*. Gr. ἐθνικός. *Bocc. lett.* 322. *E vit. Dant.* 255. *Dant. Par.* 20.

§. IV. Gentile, si dice anche a una Spezie di falcone. *Tes. Br.* 5. 12. Lo quarto lignaggio sono falconi gentili, che prendono la grue, e vagliono poco a persona, che sia senza cavallo, perocchè fanno molto lungo volare.

§. V. Gentile di complessione; vale Di complession delicata. Lat. *gracilis*, *imbecillus*. Gr. ἰσχνός, λεπτός.

§. VI. Grano gentile, si dice una Spezie di grano senza resta.

§. VII. Fico gentile, è una Sorta di fico, così detto.

Gentilesco. Add. Di bell' aria, Di nobile, o di grazioso aspetto. Lat. *generosus*, *venustus*. Gr. γενναῖος, χαρίεις. *Bocc. nov.* 18. 15. *E nov.* 47. 2. *M. V.* 9. 43. *Cron. Vell. Franc. Sacch. rim.* 40.

Gentilesimo. Gentilità. Lat. *ethnica superstitio*. Gr. ἐθνικῶν δεισιδαιμονία. *Segn. Mann. Lugl.* 24. 1.

Gentiletto. Gentile; detto per vezzi. Lat. *venustulus*. Gr. ὑπόσεμνος. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 67.

Gentilezza. Astratto di Gentile; Nobiltà; ed usasi anco in signific. di Cortesia, Bella maniera, Leggiadria, e Amorevolezza. Lat. *generositas*, *nobilitas*, *humanitas*, *affabilitas*, *comitas*. Gr. εὐγένεια, εὐπροσηγορία, φιλοφροσύνη. *Dant. Conv.* 69. *But. Par.* 16. 1. *Franch. Sacch. nov.* 129. *B cc. nov.* 8. 6. *E nov.* 98. 49. *Lab.* 323. *E* 327. *Filoc.* 2. 77. *Dant. rim.* 39. *Petr. son.* 225. *Mir. Mad. M. Gell. Sport.* 3. 4.

§. II. Per Delicatezza. Gentilezza di complessione. *Segn. Mann. Nov.* 4. 4.

Gentilía. V. A. Lo stesso, che Gentilezza. *Rim. ant. M. Cin. Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

Gentilíre. V. A. Far gentile. Lat. *nobilitare*. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 11. *Fr. Giord. Pred.*

Gentilissimamente. Superl. di Gentilmente. Lat. *venustissime*. Gr. χαριέστατα. *Red. annot. Ditir.* 5. *Varch. lez.* 525.

Gentilíssimo. Superl. di Gentile. Lat. *generosissimus*, *venustissimus*. Gr. γενναιότατος, χαριέστατος. *Bocc. g.* 4. *p.* 18. *Com. Inf.* 28. *Red. Inf.* 24. *E Ditir.* 32.

Gentilità, gentilitade, e gentilitate. La setta de' Gentili. Lat. *ethnica su-*

perstitio. Gr. ἰδιωτῶν δεισιδαιμονία. *Omel. S. Greg. Guid. G.*

§. Per Gentilezza. *Guid. G.* Avvegnachè fosse brutto di gentilitade non regolata.

GENTILÍZIO. V. L. Add. Della famiglia, Della agnazione. Lat. *gentilitius*.

GENTILMENTE. Avverb. Con gentilezza, Con leggiadría. Lat. *humane, comiter, venuste, ingenue, liberaliter, benigne*. Gr. φιλανθρώπως, φιλοφρόνως. *Fir. As.* 198. *E* 299.

§. I. Per Riccamente, Nobilmente. L. *splendide*. *Guid. G.* Egli fece coprire il suo cavallo il più gentilmente, ch' egli poteo.

§. II. Gentilmente, vale eziandio A bel modo, Adagio adagio. *Red. lett.* 1. 41. Quest' è un' acqua gentilmente salata. *E cons.* 2. 32. *Sagg. nat. esp.* 106.

GENTILOTTO. Gentiluomo di grande autorità, e propriamente Signor di castella, al quale diremmo anche Signorotto. Lat. *dynastes*. Gr. δυνάστης. *Bocc. nov.* 76. 9. *M. V.* 2. 47. *Cron. Morell.* 293. Fecionsi matricolare molti gentilotti, e questi erano signori, e principali di quelle arti (*la stampa per errore ha* gentiletti.) *Borgh. Vesc. Fior.* 509. *Varch. lez.* 515.

GENTILUOMO. Uomo nobile. Lat. *vir nobilis, patricius*. Gr. εὐγενής, εὐπατρίδης. *Bocc. nov.* 20. 30. *E nov.* 60. 10. *E nov.* 67. 5. *Franc. Sacch. nov.* 63. *Vit. Plut. Segr. Fior. disc.* 1. 55. *Bern. Orl.* 1. 21. 6. *E* 3. 5. 1. *Cas. lett.* 5.

GENTÚCCIA. Gente vile. L. *plebecula, gens vilis*. Gr. δημίδιον. *Dav. Colt.* 154.

§. Gentucca, disse in rima *Dant. Purg.* 24.

GENTUCCIACCIA. Peggiorat. di Gentuccia. Lat. *vilissima plebs*. Gr. δημίδιον. *Trast. segr. cos. donn.*

GENUFLESSIÓNE. Inginocchiazione. Lat. * *genuflexio, genuum submissio*. Gr. γονυκλισία. *Fr. Giord. Pred. R.*

GENUFLESSO. Inginocchiato. Lat. * *genuflexus, genu nixus, submissis genibus*. Gr. γονυπετής. *Alam. Gir.* 7. 138. *E* 20. 129.

GENUFLÉTTERE. Neutr. pass. Inginocchiarsi. Lat. *genua flectere*. Gr. γονατίζειν.

GENZIANA. Lat. *gentiana*. Gr. γεντιανή. *Cr.* 6. 55. 1. La genziana è radice d' un' erba, ch' è simigliantemente così appellata, la cui radice solamente è medicinale. *Ricett. Fior.* 9. *E* 87.

GEOGRAFÍA. Descrizione di tutte le parti della terra. Lat. *geographia, terrarum descriptio*. Gr. γεωγραφία. *Red. annot. Ditir.* 78.

GEÓGRAFO. Che professa, o sa la geografia. Lat. *geographus*. Gr. γεωγράφος. *Segn. Pred.* 16. 2.

GEOMANTE. Che indovina per geomanzía. Lat. *geomantes*. Gr. γεωμάντις. *Dant. Purg.* 19. *Fr. Giord. Pred. Morg.* 25. 250.

GEOMANZÍA. Spezie di divinazione. Lat. *geomantia*. Gr. γεωμαντεία. *But. Purg.* 19. 1. *Pass.* 339. *Maestruzz.* 2. 14.

GEÓMETRA, e GEÓMETRO. Professor di geometría. Lat. *geometra, geometres*. Gr. γεωμέτρης. Presso i Poeti truovasi l' accento sulla penultima sillaba di questa voce GEOMETRA. *Dant. Inf.* 4. *E Par.* 33. *Sen. Pist. Petr. cap.* 10. *Bern. Orl.* 1. 17. 30.

GEOMETRÍA. Propriamente l' Arte del misurare la terra. Scienza per esaminare le proporzioni, e le passioni delle linee, e superficie, e corpi ec. Lat. *geometria*. Gr. γεωμετρία. *Tes. Br.* 1. 3. *Bocc. nov.* 20. 19. *Maestruzz.* 2. 10. 5. *But. Inf.* 4. 2. *Sagg. nat. esp.* 77.

GEOMETRICAMENTE. Avverb. Con modo geometrico. Lat. *geometrice*. *Gal. dial. mot. loc.* 5. *E* 41. *E Sist.* 259.

GEOMÉTRICO. Add. Di Geometría. Lat. *geometricus*. Gr. γεωμετρικός. *Petr. uom. ill. Circ. Gell.* 8. 187. *Red. Vip.* 1. 91.

GEÓMETRO. Add. Geometrico. Lat. *geometricus*. Gr. γεωμετρικός. *Buon. Fier.* 4. 4. 24.

GERARCA. Nome di dignità, Capo, Superiore nella gerarchia. Lat. *hierarcha*. Gr. ἱεράρχης, ἱεράρχος. *Med. arb. cr.*

GERARCHÍA. Lat. *hierarchia*. Gr. ἱεραρχία. *Bocc. nov.* 96. 12. *Com. Par.* 28. Gerarchía è ordinata podestade delle cose sagre, e ordinabili, retinenti debito principio ne' sudditi. *Dant. Par.* 28. In essa gerarchía son le tre Dee. *But. ivi:* Questo vocabulo gerarchía viene a dire santo principato. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Gerarchía, per metaf. vale Intrigo, Imbroglio. Lat. *gerra, trica*. *Ambr. Cof. prol.* Perciocchè entrare in certe girandole Impertinenti, e gerarchíe superfluee.

GERFALCO. Girfalco. Lat. *falco*. Gr. ἱέραξ. *Cell. Ab. Isac.* 49.

GERGO. Parlare oscuro, o sotto metafora, come la Ingegnosa per la Chiave, la Faticosa per la Scala, Bracchi per Birri; o sotto allusione, come Allungar la vita, Affogar nella canapa; per Esser impiccato; o per voci inventate, come

Gonzo per Contadino, Stefano per Pancia. E non s'intende, se non tra quelli, che ne hanno fatta osservazione, o sono convenuti tra loro de' significati. Lo stesso, che Parlar furbesco, usato, e inteso da' furbi, e da' barattieri. Lat. *verba arbitraria, furtiva loquendi forma, anigma*. *Galat.* 55. E 56. *Bern. Orl.* 2. 3. 43.

Gergóne. Parlar gergone, cioè In gergo. *Franc. Sacch. nov.* 211.

Gerla. Strumento composto di mazze, con un fondo d'asse, e aperto di sopra, che serve a portare il pane dietro alle spalle. Lat. *corbis*. Gr. κόφινος. *Pataff.* 3.

§. Per Gran quantità, modo basso. *Malm.* 12. 11. Un altro dopo aver mille imbarazzi, Porta addosso una gerla di ragazzi.

Germa'no. Aggiunto a fratello; vale Carnale. Lat. *germanus*. Gr. ὁμοπάτωρ. *Liv. Dec.* 3.

§. I. Posto assolutam. in forza di sust. vale lo stesso. Lat. *germanus*. *Dant. rim.* 45.

§. II. Germano talora s'usa per Vero, e Fedele come Senso germano, e simili.

Germa'no. Uccello di spezie d'anitra salvatica. Lat. *querquedula, anas sylvestris*. Gr. κιρκὶς, κιρκιείς. *Morg.* 14. 57. *Red. Ins.* 156.

Germe. V. P. Germoglio. Lat. *germen*. Gr. βλαςός. *Petr. son.* 294.

Germina're. Germogliare. Lat. *germinare, pullulare, fruticari*. Gr. θάλλειν, βλαςάνειν. *Dant. Par.* 33. *G. V.* 3. 1. 6. *Omel. S. Greg.*

Germina're. Nome. L'Atto del germinare, Germogliamento. L. *germinatio*. Gr. βλάςησις. *Alam. Colt.* 3. 79.

Germinatívo. Add. Atto, e acconcio a germinare. Lat. *genitabilis*. *Cr.* 5. 25. 1.

Germinatríce. Verbal. femm. Che germina. Lat. *germinatrix*. Gr. ἡ ἐκβλαςάνουσα. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 17.

Germini. Minchiate, sorta di giuoco; e le Carte stesse, con che si giuoca. *Fir. nov.* 8. 295. *Alleg.* 260.

Germóglia. v. germóglio.

Germogliamento. Il germogliare, e la Cosa germogliata. Lat. *germinatio, germen*. Gr. βλάςησις, βλαςός. *Cr.* 4. 10. 4.

Germogliante. Che germoglia. Lat. *germinans, gemmans*. *Pallad.* Gr. ἐκβλαςάνων, βλαςῶν. *Pallad. Nov.* 11.

Germoglia're. Produrre, e Mandar fuori germogli. Lat. *germinare*. Gr. βλαςεῖν. *Pallad. Febbr.* 45.

§. Per metaf. si dice di Checchessia altro, che multiplica, e cresce, o produce alcuna cosa. *Bocc. lett. Dant. Inf.* 13. E *Par.* 28. *Franc. Sacch. Op. div.* 62. *Tass. Amint.* 2. 2.

Germoglia'to. Add. da Germogliare. Lat. *gemmatus*. *Pallad. Marz.* 18.

Germóglio, e germóglia. La Prima messa delle piante, i Ramicelli teneri, che spuntano dagli alberi; Rampollo, Germe. Lat. *germen, surculus*. Gr. βλαςός, κλαδίσκος. *Arrigh.* 53. *Declam. Quintil. C. Cr.* 2. 13. 27. *Dav. Colt.* 190.

Geroglifica're. Fare geroglifici, Esprimersi per via di geroglifici. *Alleg.* 15.

Geroglífico. Sust. Ieroglifico. Lat. *hieroglyphicum*. Gr. ἱερογλυφικόν.

Geroglífico. Add. Di oscura, e misteriosa significazione. Lat. *arcanus*. Figure geroglifiche. *Gal. d.f. Capr.* 191.

Gerrettie'ra. Insegna di cavallerfa in Inghilterra. *Tac. Dav. Post.* 451.

Gersa. Spezie di liscio. *Lor. med. canz.* 150. 2.

Gerúndio. Termine grammaticale, e significa Quella parte del verbo, che i gramatici vogliono, ch'abbia la significazione attiva, o passiva. L. *gerundium*. *Varch. Ercol.* 169. I Greci, e gli Ebrei non hanno gerundj, e i Toscani n'hanno solamente uno, cioè quello, che fornisce nella sillaba *do*, del quale si servono molto più, e più leggiadramente, che non fanno i Latini del loro, perchè non solo l'usano in voce attiva, e passiva, e colla preposizione *in*, e senza, come i Latini, ma ancora in questa guisa: egli mi mandò dicendo: colui lo mandò pregando. *Cecch. Stiav.* 1. 4. Fa' più tosto de passivi, Che de' gerundi, sai (*qui è detto in ischerzo.*)

§. Dar ne' gerundj, modo basso, vale Impazzare. L. *insanire*.

Gessa'to. Add. Che ha natura di gesso, Che ha in se del gesso, Ingessato. Lat. *gypsatus*. Gr. γυψώδης. *M. Aldobr. P. N.* 18. *Buon. Tanc.* 5. 7.

Gesso. Materia simile alla calcina, fatta di una tal pietra cotta. L. *gypsum*. Gr. γύψος. *G. V.* 6. 29. 2. *Fir. dial. bell. donn.* 406. *Ar. Fur.* 23. 106.

Gessóso. Add. di Gesso; Pieno di gesso. L. *gypso oppletus, infartus*. Gr. γυψώδης. *Sod. Colt.* 4.

Gesta. Stirpe, Schiatta, Progenie. Lat. *stirps, soboles, genus*. Gr. γενεά, γένος, τέκνον. *M. V. 4. 5. Tav. Rit. Franc. Sacch. rim. 41.*

§. I. Per Impresa, Fatto, Azione. Lat. *factum, facinus, res gesta*. Gr. αἱ πράξεις, τὰ πεπραγμένα. *Dant. Inf. 31. G. V. 2. 6. 4. Tac. Dav. ann. 2. 46.*

§. II. Per Turba, Gente. *Morg. 9. 3. E 25. 106.*

Gesta're. V. L. Portare, Condurre. L. *gestare*. Gr. κομίζειν. *Dant. Purg. 25.*

Gesteggia're. Far gesti. L. *gesticulari*. Gr. χειρονομεῖν. *Buon. Fier. 4. 2. 1.*

Gestíre. Far gesti, Gesteggiare. L. *gesticulari*. Gr. χειρονομεῖν.

Gesto. Atto, e movimento delle membra, che talora dà aiuto, forza, ed espressione alle parole, e talvolta esprime il concetto per se medesimo. L. *gestus*. Gr. χειρονομία. *Circ. Gell. Fir. As. 109. E disc. an. 20. E 74. Cas. Uffic. com. 116.*

§. I. Per Attitudine, Positura. *Borgh. Rip. 61.*

§. II. Gesto, Impresa, Fatto glorioso, Gesta. L. *factum, facinus, res gesta*. Gr. αἱ πράξεις, τὰ πεπραγμένα. *Ar. Fur. 1. 4. E 41. 4.*

§. III. Gesto, per Cura, Governo, Provvedimento. Lat. *cura, administratio, negotiorum gestio*. Gr. διοίκησις, ἐπιμέλεια, διακονία. *Cron. Morell.*

Geto. Coreggiuolo di cuoio, che si adatta per legame a' piè degli uccelli di rapina, al quale s'attacca la lunga. L. *pedica, retinaculum*. Gr. πέδη, ἴχμα. *Bocc. nov. 69. 14. Tratt. sap. Fr. Iac. T. 1. 16. 7. Burch. 1. 49.*

§. Beccarsi i geti, si dice in proverb. del Mettersi a qualche cosa, che non possa riuscire; tolta la metaf. dagli uccelli, che hanno i geti, che di quando in quando col beccargli tentano di sciorglisi da' piedi. L. *incassum conari*. Gr. μάτην πονεῖν. *M. Bin. rim. burl. 208.*

Gittaióne. Pianta, che nasce fra 'l grano, e fa i fiori rossi. *Criff. Calv. 1. 9.*

Gettamento. v. gittamento.

Getta're, e gitta're. Rimuover da se con mena violenza, che non è Trarre; e si adopera nella signific. neutr. e neutr. pass. L. *abiicere, iacere, emittere*. Gr. ἀποβάλλειν. *Tav. Rit. Bocc. nov. 43. 14. E nov. 64. 11.*

§. I. Gettare, per Posare. *Bocc. nov. 32. 9.* Le si gittò davante ginocchione, e disse. *E nov. 43. 12. Petr. canz. 9. 4.* E i naviganti in qualche chiusa valle Gettan le membra, poichè 'l sol s'asconde, Sul duro legno.

§. II. Gettare, per lo stesso, che Scagliare, e Trarre. L. *iacere, eiaculari*. Gr. βάλλειν, ἀκοντίζειν. Gettar pietre, ec. *Bocc. nov. 32. 28. G. V. 11. 76. 1.*

§. III. Gettare, neutr. pass. Lanciarsi, Avventarsi, Correr con impeto a una cosa, quasi precipitandosi. L. *impetu ferri in aliquem, involare, se proiicere*. Gr. ἐπορούειν, *Omer.* La donna gli si gittò nelle braccia. Si gettarono nella barca, ec. *Bocc. nov. 12. 17. E nov. 17. 7. E nov. 64. 9. Dant. Purg. 2.*

§. IV. Per Vomitare. Lat. *vomere*. Gr. ἐμεῖν. Gitta il cane il suo pasto. *Tes. Br. 5. 51.*

§. V. Per Versare, Spargere, Mandar fuora. Lat. *effundere, fundere*. Gr. ἐκχεῖν. Comincia a gittar le lagrime, ec. *Bocc. nov. 76. 14. Fr. Iac. T. 2. 9. 3. Red. lett. 1. 116.*

§. VI. Apportare, Arrecare, Cagionare. L. *afferre, inferre, invehere*. Gr. φέρειν, ἐπιφέρειν, προσφέρειν. *M. V. 2. 44.* Gittò per tutta Italia generale carestia. *Bocc. nov. 10. 3.* Quello rossore, che in altrui ha creduto gittare, sopra se l'ha sentito tornare.

§. VII. Gettar da cavallo, vale Scavalcare. Lat. *ex equo deiicere*. Gr. ἀφ' ἵππων καταβάλλειν. *Bocc. nov. 32. 15.* Alberto, pensando, che cavaliere ec. esser gli convenia la notte, con confetti, e altre buone cose, s'incominciò a confortare, acciocchè di leggier non fosse da caval gittato (*quì figuratam. in senso disonesto*).

§. VIII. Gettar sospiri, vale Sospirare. L. *suspirare*. *Bocc. nov. 85. 6.*

§. IX. Gettar motto, parola, o simili di checchessia, vale Cominciarne trattato, Introdurne discorso.

§. X. Gettar le parole ec. al vento, e Gettarle assolutam. vale Parlare in vano. *Buon. Tanc. 1. 5.*

§. XI. Gettar a terra, vale Abbattere, Rovinare, Spiantare. L. *diruere, evertere*. Gr. καταβάλλειν, κατασκάπτειν. *Dant. Inf. 27. Varch. stor. 2. 26.*

§. XII. Gettare odore, Gettar lezzo, o morbo, vale Spargere odore, o puzzo ec. L. *bene, vel male olere, odorem exhalare*. Gr. ὄζειν, ἀπόζειν. *Fir. Rag. 176. Buon. Fier. 2. 4. 28.*

§. XIII. Gettare si dice anche della terra, e degli alberi, e vale Produrre, Dar suo-

fuori; ma parlandosi d'alberi si direbbe più propriamente Sbocciare, Mettere, o Dar fuori le messe. L. *germinare*, *surculos emittere*, *gemmare*. Gr. βλαςἀν, ἐκβλαςάνειν. *Dav. Colt.* 160.

§. XIV. Gettare al volto, o io faccia, vale Riofacciare; Rimproverare. Lat. *exprobrare*, *obiicere*. Gr. ὀνειδίζειν. *Lab.* 328.

§. XV. Gettar via, vale Rimuover da se checchessia, come inutile, superfluo, dannoso, noioso. L. *proiicere*, *abiicere*. Gr. ἀπορρίπτειν, ἀποβάλλειν. *Bocc. nov.* 93. 14.

§. XVI. Gettar via checchessia, diciamo per Mandar male, o Vendere le cose per manco, ch'elle non vagliono. L. *perdere*, *prodigere*, *vili vendere*. Gr. ὀλιγοπωλεῖν, καταναλίσκειν. *Bocc. nov.* 14. 4. *E nov.* 94. 19. Io non ti rendo tua mogliere, la quale i tuoi, e suoi parenti gittarono via (*cioè allogarono male*.) *Sen. ben. Varch.* 1. 11. *E* 5. 12.

§. XVII. Gettare assolutam. per Gettar via. L. *dilapidare*, *dissipare*, *prodigere*. Gr. καταςωτᾶν, καταναλίσκειν. *Franc. Barb.* 248. 18. *Cron. Vell. Bern. Orl.* 2. 11. 4.

§. XVIII. Gettare via, neutr. pass. vale Disperarsi, Affliggersi, Mandarsi male. *Varch. Ercol.* 55. E se continova nella stizza, e mostra segni di non volere, o non potere star forte, e aver pazienza, si dice: egli arrabbia ec. e' vuole affogarsi, o gettarsi via; e brevemente rinnegar la pazienza: *Cas. rim. burl.* 15.

§. XIX. Gettare in grado, vale Imputare. Lat. *insimulare*, *imputare*. Gr. ἐγκαλεῖν, ἐπάγειν τὴν αἰτίαν. *Sen. Pist.* 79.

§. XX. Gettar la colpa, vale Dar la colpa. L. *incusare*. Gr. αἰτιᾶσθαι, κατηγορεῖν. *Varch. Lez.* 589.

§. XXI. Gettare i fondamenti di checchessia, diciamo, per Dar principio ad alcuna cosa. Lat. *iacere fundamenta*. Gr. θεμέλιον καταβάλλεσθαι.

§. XXII. Gettar l'arte, Gettare incanti, Gettare le sorti, o simili, vagliono Fare incanti, Incantare. v. il *Pass.* 353. Lat. *sortes legere*. Gr. γοητεύειν, μαγεύειν. *Nov. ant.* 20. 2. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 2. 38. *Ar. Fur.* 7. 39.

§. XXIII. Gettare, parlando della penna da scrivere, vale Rendere lo 'nchiostro, Formare i caratteri, o Scrivere correntemente. Lat. *atramentum dare*, *atramentum emittere*. Gr. τὸ μέλαν ἀναδιδόναι. *Malm.* 1. 4. Mi basta sol, che vostra Altezza accetta D' onorarmi d' udir questa mia storia Scritta così, come la penna getta.

§. XXIV. Figuratam. per Guadagnare scrivendo. *Cecch. Servig.* 3. 2. Egli ha paur, che nel far le faccende, La penna non gettasse qualche scudo.

§. XXV. Gettarsi in una cosa, o ad una cosa, vale Applicarvisi. L. *alicui rei animum adiicere*, *animum appellere*. Gr. νοῦν προσέχειν. *Tesorett. Br.*

§. XXVI. Gettarsi a una cosa, vale Cominciare, o Darsi a fare quella tal cosa. *Capr. Bott.* 4. 77.

§. XXVII. Gettarsi al disperato, vale Far risoluzioni da disperato. *Circ. Gell.* 3. 83.

§. XXVIII. Gettarsi bandito, o Gittarsi alla strada, vagliono Darsi a far l'assassino di strada. *Bocc. nov.* 40. 3. Si dispose di gittarsi alla strada, e voler logorar dell' altrui (*qui per simılit.*)

§. XXIX. Gettarsi al cattivo, si dice del Partirsi maliziosamente dal giusto, e dal dovere.

§. XXX. Gettarsi all'avaro, vale Diventare avaro. *Malm.* 2. 2.

§. XXXI. Gettare checchessia dietro a uno, vale lo stesso, che Darlo a chi non se ne cura. Lat. *offerre non curanti*, *ingerere*, *Senec.* Gr. οὐκ ἀλέγοντι δωρεῖσθαι. *Sen. ben. Varch.* 6. 39.

§. XXXII. Gettarsi le cose dietro, o dopo le spalle, ec. vale Metterle in non cale, Dimenticarsele. L. *curam rei alicuius abiicere*, *deponere*, *negligere*. *F. V.* 11. 84. *Cas. Uf. com.* 95.

§. XXXIII. Gettare la polvere negli occhi, vale Voler mostrare una cosa per un' altra, Ingannare, Far travedere. L. *imponere*, *fucum facere*. Gr. γοητεύειν. *Varch. stor.* 12. 477. *Malm.* 6. 19.

§. XXXIV. Gettare la scomunica, vale Pubblicarla, Fulminarla. L. *fulminare anathema*, *sacris cuipiam interdicere*, *diris devovere*, *defigere*. Gr. * ἀναθεματίζειν. *Dav. Scism.* 55.

§. XXXV. Gettare un ponte, vale Fabbricarlo. *Guicc. stor. libr.* 11.

§. XXXVI. Gettare, parlandosi di metalli, di gessi, e simili, si dice del Versare nelle forme già preparate quelle materie liquefatte, a oggetto di formarne particolari figure. Lat. *fundere*. *G. V.* 10. 178. 1. *Morg.* 22. 100. *Borgh. Rip.* 26. *Buon. Fier.* 2. 4. 30.

Gettáta. Sust. Gittata. *Viagg. Sin.*

Gettáto, e gittáto. Add. da Gettare, e Gittare. L. *fusus*. *Ovid. Pist.* Tu adempi li preghi della tua gittata sirocchia (*cioè: ita in perdizione*.) *Franc. Sacch. rim.* 45. *Sagg. nat. esp.* 128. *Red. lett.* 1. 190. *E* 192.

Gettatóre, e gittatóre. Che getta. L. *iaculator*. *Dant. Purg.* 3. *Maestruzz.* 2. 29. 33.

§. E Gettatore per Fonditore di metalli, o simili.

Getto. Il gettare. Lat. *iactus*. Gr. βολὴ, ἀποβολή. *Rim. ant. P. N. Not. Iac. Franc. Barb.* 279. 2. *Com. Par.* 11. *Bellinc. son.* 259. Che lo sparviere è buon secondo il getto (*cioè, ch'e' si getta*.)

§. I. Getto, si dice anche lo Smalto composto di ghiaia, e calcina. L. *maltha inductio*.

§. II. Getto, si dice altresì Quella impronta, che si fa nella forma, o di metallo fonduto, o di gesso liquido, o d'altra sì fatta cosa; onde Far getto, o di getto, che vale Gettare. Lat. *defundere*, *Tertull. Cant. Carn.* 211. *Sagg. nat. esp.* 133. *Borgh. Rip.* 320.

§. III. Far getto, si dice anche del Gettare le merci in mare. L. *iacturam facere*. Gr. ἀποβολὴν ποιεῖν. *Red. Ditir.* 42.

G H

Gheffo. V. Gueffo.

Ghéggia, o ghega. V. A. Acceggia. L. *scolopax*. *Pataff.* 1. Leal farina fe', non far la ghega (*qui è proverb. che vale, Non fare il semplice, essendo scaltro*.) *E* 4.

Ghéppio. Uccello di rapina noto, Acertello, Fottivento: cova per le torri, e per altre fabbriche. Lat. *tinnunculus*. Gr. κεγχρηΐς. *Pataff.* 5. *Filoc.* 5. 63. *Rim. burl. Curz. Marign. Franc. Sacch. rim.* 47. *Morg.* 14. 51.

§. Si dice in proverb. Far gheppio, che vale Morire. Lat. *interire*, *collabi*. Gr. ἀπόλλυσθαι, διαφθείρεσθαι. *Salv. Granch.* 3. 13. *Alleg.* 152. *Fir. Trin.* 4. 6.

Gherbellíre. V. A. Ghermire. L. *arripere*. Gr. προσαρπάζειν. *Pataff.* 1.

Gherbíno, e garbíno. Agherbino, Libeccio; nome di vento. L. *africus*. Gr. λίψ. *Tes. Br.* 2. 37. Di mezzodì viene un vento, che è della natura dell'altro di mezzodì, e ha nome Affrico ec. quando egli è dolce, e soave, l'appellano Gherbino. *M. V.* 3. 104. *Ar. Fur.* 18. 11. *Bern. Orl.* 1. 18. 32.

Gherminella. Giuoco di mano. *Franc. Sacch. nov.* 69. E questo si era il giuoco della gherminella, che tenendo la mazzuola tra le due mani, e mettendovi su la detta corda, dandogli alcuna volta, e passando uno grossolano, dicea, ch'ell'è dentro, e ch'ell'è di fuori. *Cavalc. Pungil. Pass.* 335.

§. Per Inganno, Baratteria. Lat. *praestigia*, *fraus*, *dolus*, *impostura*. Gr. μαγεία, γοητεία, δόλος. *Bocc. nov.* 32. 5. *Cecch. Dot.* 5. 1.

Ghermíre. Il Pigliare, che fanno tutti gli animali rapaci la preda colla branca, Gremire. L. *arripere*. Gr. προσαρπάζειν. *Fior. Ital. D. Dant. Inf.* 22.

§. I. E neutr. pass. *Pecor. g.* 1. *nov.* 1. La gazza fuggì nel giardino di messere Stricca, e lo sparviere si ghermì con lei (*cioè: si attaccò, si azzuffò*.)

§. II. Per metaf. Prendere con forza. *Franc. Sacch. rim. Gio: d' Amer.* 68. Io son ghermito, Franco, dalle gotte Venute per far cose di soperchio.

Ghermíto. Add. da Ghermire. L. *arreptus*. Gr. προσαρπασθείς. *Dant. Inf.* 21. *Filoc.* 5. 62. *Bern. Orl.* 1. 3. 68.

Gherofanella. Erba, forse lo stesso, che Garofanata. *Zibald. Andr.* 110.

Gheròfano. Garofano. L. *caryophyllum aromaticum*. Gr. καρυόφυλλον. *Zibald. Andr.* 43. *Burch.* 1. 12. *Ricett. Fior.* 87. *E* 124.

§. Per Una sorta di viola, che ha odor di garofano. L. *caryophyllum*, *alba viola*. Gr. λευκόϊον. *Fir. dial. bell. donn.* 406. *E* 409.

Gheróne. Pezzo, che si mette alle vesti per giunta, o supplemento; e ancora si prende per Alcuna parte del vestimento. L. *fimbria*, *lacinia*, *vestis segmentum*. Gr. κράσπεδος. *Bocc. nov.* 73. 14. *Com. Inf.* 30. *Dittam.* 2. 5. *S. Ag. C. D.*

§. I. Per similit. Pezzo di checchessia. L. *segmentum*, *fragmen*, *fragmentum*, *pars*. Gr. κλάσμα, θραῦσμα, μέρος. *G. V.* 8. 3. 1. *Bern. rim.* 105. *Dav. Mon.* 120.

§. II. Diciamo: Pigliarsela per un gherone; cioè Andarsi con Dio; modo basso. L. *solum vertere*, *fugam arripere*. Gr. μετανίστασθαι. *Alleg.* 123. *Lor. Med. Arid.* 5. *scelt.*

§. III. In proverb. Quel, che non va nelle maniche, va ne' gheroni; e vale che

Quel-

Quello, che non si consuma in una cosa, si consuma in un'altra.

Ghetto. Raccolto di più case, dove abitano gli Ebrei. Lat. *Iudaeorum contubernium*. Gr. *ἰουδαίων συνοίκησις*. *Rim. burl. Curz. Mar. Malm.* 5.40.

Ghezzo. Add. Nero; e si dice de' Mori. Lat. *niger*, *fuscus*. Gr. *μέλας*. *Guitt. lett.* 10. *Dittam.* 2. 3. *Ciriff. Calv.* 2. 69. *E* 2.70. *Fir. Trin.* 4. 2. *Bern. Orl.* 1. 16. 27.

§. I. E per similit. si dice dell'Uva, od altro, che prenda il color nero. *Bern. rim.* 9. *Sod. Colt.* 114.

§. II. Per una Sorta di fungo, che per altro nome è detto Porcino. *Libr. cur. malatt.*

Ghiabalda'na, e ghiabalda'no. Ghierabaldana. *Varch. Suoc.* 4. 6. *E Ercol.* 101. Quando ci vogliamo mostrare non curanti di checchessia ec. diciamo ec. io non ne darei ec. un ghiabaldano, de' quali se ne davano trentasei per un pelo d'asino. *E* 256.

Ghiaccesco. V. A. Add. Di qualità di ghiaccio. Lat. *glacialis*. Gr. *κρυμώδης*. *Com. Par.* 23.

Ghia'ccia. Ghiaccio. Lat. *glacies*. Gr. *κρύσαλλος*, *πάγος*. *Dant. Inf.* 32. *E* 33. *Rim. ant. P. N. Ricc. da Fir.*

Ghiacciaia. Luogo dove si conserva il ghiaccio. Lat. *glaciei servanda cella*. Gr. *κρυσαλλοθήκη*. *Red. annot. Ditir.* 70.

Ghiaccia're. Neutr. Propriamente Il congelarsi dell'acqua, e d'altre cose liquide, per lo freddo. Lat. *glaciari*, *congelascere*, *rigere*. Gr. *πήγνυσθαι*. *G. V.* 8. 81. 4. *Petr. canz.* 7. 2. *Cr.* 1. 11. 4.

§. E in signific. att. per lo stesso, che Agghiacciare. Lat. *frigefacere*, *glaciare*. Gr. *κρυσαλλοῦν*, come per esemplo: La neve ghiaccia il vino meglio, che il ghiaccio.

Ghiaccia'to. Add. da Ghiacciare, vale Congelato, e talora anche si prende per Freddissimo. Lat. *glaciatus*, *frigidissimus*. Gr. *πηκτός*, *ψυχρότατος*. *Alam. Colt.* 4. 84. *Poliz. st.* 1. 41. *E.* 1. 72. *Red. lett.* 1. 217.

§. I. Per Fitto nel ghiaccio. *Dant. Inf.* 32.

§. II. Per metaf. Crudo, Privo d'amore. Lat. *saevus*, *crudus*. Gr. *χαλεπός*, *δεινός*, *ἀπηνής*. *Guitt. lett.* 36. *Bern. Orl.* 1. 8. 20.

§. III. Ghiacciato, per lo stesso, che Impenetrabile, Fatato. Lat. *invulnerabilis*, *impenetrabilis*. Gr. *ἄτρωτος*. *Red. esp. nat.* 15. *E* 16.

Ghia'ccio. Acqua congelata dal freddo. L. *glacies*. Gr. *κρύσαλλος*. *Bocc. nov.* 18. 10. *Petr. canz.* 14. 1. *E canz.* 16. 1. *Bern. Orl.* 1. 12. 48. *Alam. Gir.* 21. 8.

§. Rompere il ghiaccio, figuratam. vale Fare la strada altrui in alcuna cosa, cominciandola a trattare, e agevolandone la intelligenza. Lat. *viam monstrare*, *praire*. Gr. *προηγεῖσθαι*. *Borgh. Orig. Fir.* 226.

Ghia'ccio. Add. Ghiacciato. Lat. *glaciatus*. Gr. *πηκτός*. *Poliz. st.* 1. 17.

Ghiacciuòlo. Umore, che agghiaccia nel grondare. Lat. *stiria*. Gr. *σταλαγμός*. *Ricett. Fior.*

Ghiace're. Giacere. Lat. *iacere*. Gr. *κεῖσθαι*. *Varch. Lez.* 86. *Soder. Colt.* 27.

Ghiacinto. Pietra preziosa. Lat. *hyacinthus*. Gr. *ὑάκινθος*. *Benv. Cell. Oref.* 3.

Ghia'do. Eccessivo freddo. Lat. *algor*. Gr. *ἄλγος*. *Bern. Orl.* 1. 12. 44. *Red. rim.*

§. Ghiado, vale Coltello, ma forse non si trova usato, se non colla preposizione a; onde Morto, Tagliato, e simili a Ghiado, cioè Di coltello. Lat. *gladio*. Gr. *ξίφει*. *Bocc. nov.* 79. 45. *G. V.* 8. 92. 2. *M. V.* 3. 70. *Cron. Vell.* 32.

Ghiaggiuòlo. Pianta nota, le cui barbe secche sono odorifere, e fa i fiori per lo più paonazzi, sebbene ve ne ha anco de' bianchi, e de' gialli ec. e si dice altresì Iride. Lat. *iris*. Gr. *ἶρις*. *Cr.* 4. 40. 5. *M. Aldobr. Sod. Colt.* 115. *Dav. Colt.* 200.

Ghiaia. Rena grossa, entrovi mescolati sassuoli. Lat. *glarea*. Gr. *ψηφίς*. *Bocc. g.* 6. *f.* 11. *Pallad. Febb.* 25. *Mor. S. Greg. M. V.* 11. 19. *Dittam.* 3. 6.

Ghiaia'ta. Spandimento di ghiaia per assodare i luoghi fangosi. Lat. *glarea inductio ad firmandum solum*. *Tac. Dav. ann.* 1. 22. Mandò Cecina a riconoscere il bosco adentro, e far ponti, e ghiaiate a' pantani, e a' fanghi (*quì il Lat. ha* aggeres.)

Ghiaióso. Add. Che ha ghiaia, Di natura di ghiaia. Lat. *glareosus*. *Cr.* 5. 16. 1. *Alam. Colt.* 1. 22.

Ghianda. Frutto della quercia, del cerro, del leccio, e simili, colla quale s'ingrassano i porci. Lat. *glans*. Gr. *βάλανος*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 278. *Dant. Purg.* 22. *E Par.* 22. *Bern. Orl.* 3. 7. 16. *Tass. Am.* 1. 1.

§. Per la Stremità del membro virile, Fava. Lat. *penis glans*. *Libr. cur. malatt.*

Ghiandaia. Uccello noto, di piuma varia,

ria, detto così dal beccar le ghiande. L. *pica glandaria*. *Filoc.* 5. 65. *Tes. Br.* 5. 39. *Nov. ant.* 32. 1. *Car. Matt.* 1.

GHIANDAIÓNE. Accrescit. di Ghiandaia. *Cant. Carn.* 247. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Ghiandaion, perdigiorni, e chiacchieroni (*quì aggiunto a uomo per ischerzo.*)

GHIANDA UNGUENTÀRIA. Frutto simile a una nocciuola, d'un albero simile al tamarisco, di cui v. il *Matt. Ricett. Fior.*

GHIANDELLÍNO. Dim. di Ghianda. *Malm.* 6. 96. E poi dal fiume d'Arno, a Malmantile V'è un ghiandellino (*quì vale un piccolo spazio, ed è detto ironicamente.*)

·GHIANDÍFERO. Add. Che porta ghianda. Lat. *glandifer*. Gr. βαλανοφόρος. *Amet.* 9. *Alam. Colt.* 1. 31. *Red. Ins.* 111.

GHIÀNDOLA. Glandula. Lat. *glandula*. Gr. ἀδὴν. *Volg. Ras.* Sono alcuni, che fanno credere, che elli tolgano un ranocchio di sotto la lingua, onde ivi tagliano, e fannovi una fenditura, e pigliano la ghiandola, che v'è appiccata, e la ne traggono.

GHIANDÚCCIA, e GHIANDUZZA. Dim. di Ghianda. Lat. *glandula*. Gr. ἀδὴν. *G. V.* 12. 83. 7. Apparendo nell' anguinaia, e sotto le ditella certi enfiati chiamati gavoccioli, e tali ghianducce (*qui per similit.*)

GHIÀRA. Ghiaia. Lat. *glarea*. Gr. ψηφίς. *Alam. Colt.* 1. 25. *Bemb. stor.* 2. 25.

GHIABALDÀNA. Ghiabaldana. Cosa di niun valore, che si dice anche Ghierabaldana. Lat. *titivillicium*, *nugæ*, *quisquiliæ*. Gr. βλίτυρις, βλίττρει, σκινδαλμός. *Alleg.* 167.

GHIAZZERÍNO. Arme di dosso, come piastrino, giaco, o simili; e di quì forse oggi Maglia gazzarrina, che è maglia de' giachi schiacciata. Lat. *loricæ genus*. *G. V.* 8. 78. 6.

GHIAZZERUÓLA. Spezie di nave. Lat. *cymba*. Gr. κύμβη. *G. V.* 12. 58. 5.

GHIBELLINO. Di setta Ghibellina. Lat. * *Gebellinus*. *Bocc. nov.* 16. 20. *Dant. Par.* 6. *G. V.* 5. 38. 4. *M. V.* 4. 78.

GHIÈRA. Cerchietto di ferro, o d'altra materia, che si mette intorno all' estremità, o bocca d'alcuni strumenti, acciocchè non s'aprano, o fendano. Lat. *circulus*, *vel annulus ferreus*. *Burch.* 1. 13. *E* 1. 39.

§. I. Ghiera; è anche una Spezie di dardo, o freccia antica. Lat. *teli genus*. *M. V.* 6. 72. *Cron. Morell.* 281.

§. II. Ghiera, Spezie di lattovaro. L. * *hiera*. Gr. ἱερά. *M. Aldobr. Morg.* 18. 150.

GHIERABALDÀNA. Cosa di nessun pregio. Lat. *titivillitium*. Gr. βλίτυρις, βλίττρει, σκινδαλμός. *Alleg.* 126.

GHIEU GHIEU. Modo di beffare altrui, ed è proprio de' fanciulli, lo stesso, che Lima lima.

§. Si trova usato anche senza la replica. *Salv. Granch.* 2. 4. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 2. Io non ne pagherei un ghieu (*quì vale Nulla.*)

GHIÈVA. V. A. Ghiova. L. *gleba*. Gr. βῶλος. *Albert.* 64.

GHIGNANTEMENTE. Avverb. Con ghignì, Ghignando. Lat. *subridicule*, *hilariter*. Gr. ἱλαρῶς. *Zibald. Andr.*

GHIGNÀRE. Leggiermente, e scarsamente ridere. Lat. *subridere*. Gr. ὑπομειδιᾶν. *Pataff.* 6. *Bocc. nov.* 56. 3. *Franc. Sacch. nov.* 43. *Malm.* 8. 21.

GHIGNÀTA. Riso smoderato, e fatto quasi per ischerno, Sghignazzata. Lat. *cachinni*, *cachinnus*, *subsannatio*. Gr. καγχασμὸς, κιχλισμός. *Pataff.* 5. *Franc. Sacch. rim.*

GHIGNATÓRE. Che ghigna. Lat. *risor*. *Zibald. Andr.*

GHIGNAZZÀRE. Ghignare, Ridere. Lat. *cachinnari*. Gr. καγχάζειν. *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

GHIGNETTÍNO. Dim. di Ghignetto. Lat. *risio*. Gr. καταγέλως. *Fr. Gio. d. Pred. R.*

GHIGNETTO. Dim. di Ghigno. Lat. *risio*. Gr. καταγέλως. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 3.

GHIGNO. L'atto del ghignare. Lat. *risio*. Gr. καταγέλως. *Morg.* 19. 93. *Galat.* 40. *Alleg.* 234. *Red. lett.* 1. 153.

GHIOTTA. Sust. Tegame di forma bislunga, che si mette sotto l'arrosto, quando e' si gira per raccogliere l'unto, che cola, o per cuocer vivande in forno. Lat. * *pinguarium*. *Alleg.* 53. *Buon. Tanc.* 2. 3.

GHIOTTAMENTE. Avverb. Con ghiottornìa. Lat. *avide*, *gulose*. *Tratt. pecc. mort. Sen. Pist.*

GHIOTTERELLÍNO. Dim. di Ghiotterello. *Varch. Ercol.* 255.

GHIOTTERELLO. Dim. di Ghiotto. *Varch. Ercol.* 255. *Bern. Orl.* 2. 22. 49.

GHIOTTÍSSIMO. Superl. di Ghiotto. Lat. *lurco*, *heluo*. Gr. λίχνος, λαίμαργος. *Bocc. nov.* 88. 2. *Red. esp. nat.* 21.

GHIOTTO. Add. Vizioso di vizio di gola, Goloso, Avido di cibi, e di bevande dilicate. Lat. *gluto*, *gulosus*. Gr. γαστρίμαργος,

φγος. *Dant. Par.* 21. *Malm.* 6. 72. *Red. lett.* 1. 212.

§. I. Per Appetitoso, Gustoso. *Lab.* 221. *Malm.* 1. 53.

§. II. Per metaf. Bramoso, Volonteroso, o Desiderabile, Appetibile. Lat. *avidus*, *cupidus*. Gr. ἐπιθυμητικός. *Dant. Inf.* 16. *But. ivi*. *Ar. Fur.* 29. 61. *Bern. rim.* 96. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

§. III. Per Vizioso, o Di mal affare. Lat. *improbus*, *scelestus*, *facinorosus*. Gr. πονηρός, μιαρός. *Petr. uom. ill.*

§. IV. Avere un certo ghiotto; vale Avere un non so che d'attrattivo. Lat. *venustatem quandam habere*, *pellicere*. Gr. ἐφέλκεσθαι. *Fir. dial. bell. donn.* 382. *E Trin.* 1. 2.

§. V. Due ghiotti a un tagliere; si dice in proverb. di Due, che amino, e appetiscano la medesima cosa. Lat. *duo unum expetunt palumbem*. *Bern. Orl.* 1. 25. 61. *Burch.* 1. 46.

§. VI. In proverb. Una ne pensa, o Un conto fa il ghiotto, e l'altro il tavernaio, o simili; e vale lo stesso, che Fare i conti senza l'oste. *Pecor. g.* 4. *nov.* 1. *Ciriff. Calv.* 2. 70. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 3. *Varch. stor.* 15. 600.

Ghiottoncello. Dim. di Ghiottone. *Franc. Sacch. nov.* 89.

§. Dim. di Ghiottone in signific. di Uomo di mal affare, Furbo. Lat. *impudens*, *improbus*, *scelestus*. Gr. ἀναίσχυντος, πονηρός, μιαρός. *Bocc. nov.* 75. 6. *Dittam.* 2. 29.

Ghiottoncíno. Ghiottoncello. *Zibald. Andr.*

Ghiottóne. Accrescit. di Ghiotto. L. *belluo*, *gulosus*. Gr. λίχνος, γαστρίμαργος. *Dant. Inf.* 22. *Tratt. pecc. mort. Sen. Pist.* 25.

§. In signific. d'Uomo di mal affare, Furbo, Giuntatore. L. *facinorosus*, *scelestus*. Gr. μιαρός, πονηρός. *Bocc. nov.* 32. 28. *E nov.* 54. 7. *Ar. Caff.* 3. 3. *Malm.* 2. 51.

Ghiottonería. Scelleratezza, Opera da ghiottone, cioè da uomo di mal affare, Trufferia. L. *facinus*, *scelus*. Gr. πανούργημα, κακία.

Ghiottornía. Astratto di Ghiotto, Golosità. L. *ingluvies*, *helluatio*, *aviditas*. Gr. γαστριμαργία. *Bocc. nov.* 88. 2. *Tesorett. Br. G. V.* 1. 44. 2. *Cron. Morell.*

§. I. Per Avidità. *G. V.* 10. 217. 2. I quali per ghiottornía della preda s'erano dilatati per lo paese.

§. I. Ghiottornía, il diciamo anche in significato di Vivanda esquisita. Lat. *gula irritamentum*. *Morg.* 19. 136.

§. II. Ghiottornía, per metaf. vale Avidità, Allettamento. Lat. *illecebra*, *cupiditas*, *aviditas*. Gr. δέλεαρ. *Fir. As.* 11. *Alleg.* 328.

Ghióva. Mozzo, o Pezzo di terra, che altrimenti diciamo Zolla. L. *gleba*. Gr. βῶλος. *Ovid. Metam. Strad. Cr.* 2. 26. 1. *Intr. Virt. Vegez.*

Ghiozzo. V. A. Pronunziato col z aspro, e coll'o stretto, significa Piccol pezzetto di checchessia; onde Ghiozzo d'acqua, vale Gocciola. L. *frustum*, *gutta*. Gr. τεμάχιος, σταγών. *Tes. Br.* 3. 7.

Ghiozzo. Pronunziato col primo o largo, e col z rozzo, diciamo a un Piccolo pesciatello senza lische, e di capo grosso. L. *gobius*. Gr. κωβιός. *Bern. rim.* 21.

§. E dalla gran testa di questo pesce, diciamo Ghiozzo ad Uomo di grosso ingegno, e ottuso. Lat. *crasso sub aere natus*, *vir hebetis ingenii*. Gr. ἀβέλτερος. *Lor. Med. canz.* 68. 13.

Ghiribizzáre. Fantasticare. Lat. *anquirere*, *comminisci*, *animo volvere*, *meditari*. Gr. μελετᾶν, ἐπινοεῖν, ἐξελίσσειν, ἐνθυμεῖσθαι. *Varch. Ercol.* 67. Ghiribizzare, fantasticare, girandolare, e arzigogolare, si dicono di coloro, i quali si stillano il cervello, pensano a ghiribizzi, a fantasticherie, a girandole, ad arzigogoli, cioè a nuove invenzioni, e a trovati strani, e straordinarj. *E stor.* 15. 621. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. *Burch.* 1. 16. *Stor. Eur.* 7. 155. *Ambr. Cof.* 1. 2.

Ghiribizzatóre. Chi ghiribizza. *Va ch. Ercol.* 67.

Ghiribizzo. Capriccio. L. *libido*, *commentum*. Gr. σκέψις, πλάσμα. *Salv. G a ch.* 4. 1. *Capr. Bott.* 2. 36. *Circ. Gell.* 2. 62. *Bern. Orl.* 3. 3. 40.

Ghiribizzóso. Add. Pieno di ghiribizzi. L. *arbitrarius*, *cerebrosus*. *Dav. Post.* 42. *Alleg.* 166. *Matt. Franz. rim. burl.* 123. *Varch. stor.* 15. 593.

Ghirigoro. Voce bassa, e significa Intrecciatura di linee fatta colla penna. E per similit. si direbbe Ogni altro lavoro fatto a quella guisa. *Fir. nov.* 4. 226. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. *E* 2. 2. 10. *Gal. Sist.* 167.

§. Per metaf. Giravolte, Andirivieni. *Buon. Fier.* 3. 3. 8. L'acque stravolto il corso Per diverse ritrose, e ghirigori.

Ghirlanda. Cerchietto fatto di fiori, o d'erbe, o frondi, o altro, che si pone in

capo a guisa di corona. L. *servia*, *sertum*. Gr. στέμμα. *Bocc. intr.* 51. *Petr. canz.* 24. 7. *Dant. rim.* 32. *G. V.* 10. 154 2. *Poliz. st.* 1. 102.

§. I. Per similit. Cerchio, e Ogni altra cosa, che circonda. L. *corona*. Gr. στέφανος. *Dant. Inf.* 14. *E Par.* 12. *But. ivi*. *Gal. Sist.* 329.

§. II. Una ghirlanda costa un quattrino, e non istà bene in capo a ognuno; proverb. che vale, che L'uomo dee aver più riguardo a quel, che gli si conviene, che a quel, ch'e' può fare.

§. III. Morir colla ghirlanda: vale Morir vergine. *Malm.* 12. 49.

Ghirlandella. Dim. di Ghirlanda. L. *corolla*. Gr. στεφάνιον. *Bocc. canz.* 9. 2. *Franc. Sacch. rim.*

Ghirlandetta. Ghirlandella. Lat. *corolla*. Gr στεφάνιον. *Bocc. nov.* 96. 6. *Rim. ant. Inc.* 116. *Poliz. st.* 1. 47. *E* 1. 83.

Ghirlanduzza. Ghirlandetta. Lat. *corolla*. Gr. στεφάνιον. *Quad. Cont. Lab.* 204.

Ghiro. Animal salvatico noto, di colore, e di grandezza simile al topo, ma di coda pannocchiuta. L. *glis*. Gr. ἐλειός. *Cr.* 5. 41. 1. *Mo g.* 13. 62. *Red. Vip.* 2. 74. *E lett.* 1. 134. *E* 135.

Ghironda. Strumento da sonare. *Red. Ditir.* 30. *E annot.* 146. La ghironda è uno strumento musicale, che si suona col girare una ruota, e da quel giramento ha preso il nome di gironda, o ghironda.

G I

Già. Monosillabo. Avverbio di tempo passato; e vale Per lo passato. Lat. *olim*, *quondam*. Gr. πάλαι. *Bocc. nov.* 78. 2. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 4.

§. I. Già, per Oramai. Lat. *iam*, *tunc*. Gr. ἤδη, τότε. *Bocc. intr.* 3. *E nov.* 1. 10. Il buon uomo, il quale già era vecchio, ec. *E nov.* 13. 25. *Amet.* 49. *E* 69. *Dant. Inf.* 2. *E* 7. *E Purg.* 28. *Petr. canz.* 2. 1.

§. II. Già, talora è particella riempitiva, ed ha lo stesso signific. che presso i L. *quidem*, *sane*. Gr. μὲν, δὴ. *Bocc. intr.* 45. Ora fossero essi pur già disposti a venire. *Petr. son.* 135. Or sia, che può; già sol io non invecchio.

§. III. Già, particella riempitiva, ma che aggiugne alquanto di forza al parlare, e gli dà ornamento, e talora ha dopo di se una particella corrispondente. *Bocc. intr.* 55. Le quali, non già da alcun proponimento tirate, ma per caso ec. *Petr. canz.* 14. 1. Del mio fermo voler già non mi svoglia. *E son.* 51. Caddi, non già come persona viva.

§. IV. Di tal particella v. più distesamente il Cinonio, e i Deput. *Decam.* 59. 60.

Giacchè. Avverb. Poichè, Dacchè. Lat. *eo quod*, *eo quia*. Gr. ἐπειδή. *Red. lett.* 1. 58. *E cons.* 2. 40. *E* 128.

Giacchera. Giarda, Natta. L. *lusus*. Gr. παίγμα. *Ambr. Bern.* 5. 7.

Giacchio. Rete tonda, la quale gettata nell'acqua dal pescatore s'apre, e avvicinandosi al fondo, si riserra, e cuopre, e rinchiude i pesci. L. *funda*, *rete iaculum*. Gr. δίκτυον, σαγήνη. *Bocc. nov.* 27. 18. *Cr.* 10. 36. 4. *Cant. Carn.* 79.

§. I. Gittare il giacchio tondo; proverb. che vale Non aver riguardo a niuno, trattando ognuno a un modo. Lat. *nullius rationem habere*. Gr. οὐδενὸς ἐπιμέλειαν ἔχειν. *Morg.* 25. 92.

§. II. Gittare il giacchio in sulla siepe; vale Far cosa non solamente inutile, ma dannosa. L. *rem ineptam facere*, *incassum agere*. *Pataff.* 4. *Libr. son.* 54.

Giacente. Che giace. L. *iacens*. Gr. κατακείμενος. *Amet.* 38.

§. I. Per Posto, Situato. Lat. *situs*. *Liv. Dec.* 3. Sperarono il fine del lor cammino ne' campi giacenti tra 'l Tevere, e le mura Romane.

§. II. Per Basso. Lat. *humilis*, *depressus*. *Liv. M.* Assalirono le tende de' Romani, ch'erano poste in giacente piano.

Giacere. Stare col corpo disteso. E si adopera anche nel sentim. neutr. pass. L. *iacere*. Gr. κατακεῖσθαι. *Bocc. nov.* 1. 11. *E nov.* 23. 16. *Dant. Inf.* 10. *E Par.* 25. *Petr. canz.* 39. 1.

§. I. Per Fermarsi nel letto, Infermarsi. L. *aegrum decumbere*. Gr. ἀῤῥωστεῖν, ἄῤῥωστον κατακεῖσθαι. *Bocc. nov.* 98. 10. *E nov.* 99. 33.

§. II. Per metaf. *Petr. canz.* 4. 3. Allor che fulminato, e morto giacque, Il mio sperar (*cioè: allorchè io fui in tutto privo della speranza.*) *Dant. Inf.* 19. Ed egli a me: se tu vuoi, ch'io ti porti Laggiù per quella ripa, che più giace. *But. ivi*: Che più giace, cioè che è più piana. *Mor. S. Greg.* 1. 9. I sacri eloqui nelle oscure parti ec. sono esposti, e nelle parti aperte si pren-

prendono come giacciono (*cioè: come stanno.*)

§. III. Giacere, per Usar carnalmente. L. *coire*. *Com. Inf.* 15. Gli figliuoli di Cain giacerono colle mogli de' loro fratelli. *Fir. As.* Con mentito nome di marito si giaceva carnalmente con esso meco.

§. IV. Per Consistere. L. *consistere*, *pendere*. Gr. κεῖσθαι. *Dant. Par.* 2. Nella cui virtute L'esser di tutto suo contento giace. *Franc. Barb.* 114. 11.

§. V. Per lo Covare, e lo Stagnare dell' acqua. Lat. *stagnare*. Gr. λιμνάζειν. *Tes. Br.* 3. 2. Li loro campi non rendono assai frutto per l'umidore dell'acqua, che vi giace entro troppo lungamente.

§. VI. Giacere, si dice anche de' paesi, per significare la loro positura. L. *iacere*, *situm esse*. Gr. κεῖσθαι. *Petr. canz.* 5. 4. *Stor. Eur.* 1. 4. *Ar. Fur.* 14. 92.

§. VII. Quì è dove giace Nocco; proverb. che vale Quì consiste la difficultà. Lat. *hic nodus*, *hoc opus*, *hic labor*. *Lasc. Parent.* 2. 6. *Salv. Granch.* 2. 1. *Alleg.* 44. *Varch. Suoc.* 2. 5.

GIACE'RE. Sust. Giacimento. Lat. *cubatus*. Gr. κοίμησις. *Tratt. gov. fam.*

GIACÍGLIO. V. A. Giacitoio, Luogo nel quale, o Cosa sulla quale si giace. Lat. *stratum*, *cubile*. Gr. κοίτη, εὐνή. *Mor. S. Greg.* 23. 21.

GIACIMENTO. Il giacere. L. *cubatus*.

§. Per L'usare carnalmente. L. *concubitus*. Gr. συνουσία. *Com. Inf.* 15. *Declam. Quintil. C. Tac. Dav. Post.* 450.

GIACINTO. Iacinto. L. *hyacinthus*. Gr. ὑάκινθος. *Red. Oss. an.* 69. E 71. E 74.

§. Giacinto è anche Spezie di pietra preziosa. L. *hyacinthus*. *Libr. Maccab. M. Ar. Fur.* 7. 3.

GIACITOIO. Luogo, dove si giace. L. *cubile*.

GIACITÚRA. Giacimento, e Modo, e Qualità di giacere. L. *cubitus*. Gr. κοίμησις. *Bocc. nov.* 32. 17. *Sagg. nat. esp.* 118.

§. Giacitura del discorso, figuratam. vale Ordine, o Collocazione delle parole. Lat. *verborum dispositio*. *Varch. Ercol.* 219. *Bemb. pros.* 2. 78.

GIACO. Arme di dosso, fatta di maglie di ferro concatenate insieme. L. *lorica*, *thorax e maculis ferreis*. Gr. θώραξ. *Franc. Sacch. rim.* 26.

GIA' CON TUTTO CHE. V. A. Posto avverbialm. Quantunque, L. *quamvis*, Gr. καίπερ, *Vit. Plut.*

GIAFOSSECOSACHE', e GIAFOSSACHE'. V. A. Conciofossecosachè. L. *quum*. Gr. ἐπειδὴ, ἐπεί. *Liv. Dec.* 3. *Sen. Pist.* 48.

GIA' FU. Posto avverbialm. lo stesso, che Già. L. *iam*. Gr. ἤδη. *Ar. Fur.* 12. 44. Non n'ebbi già fu voglia, or l'aggio, e spero, Che mi potrà succeder di leggiero.

GIALDA. V. A. Spezie d'arme antica, della quale s'è perduto l'uso, e la cognizione, ma si crede lo stesso che Lancia. Lat. *telum*. Gr. βέλος. *G. V.* 9. 70. 5.

GIALDONIE'RE. V. A. Soldato armato di gialda. *G. V.* 9. 70. 5.

GIALLAMÍNA. Spezie di pietra, detta anche Pietra calaminaria, che si mette nel rame fuso per tignerlo di giallo.

GIALLEGGIANTE. Che tende al giallo. Lat. *flavescens*. *Red. Oss. an.* 161.

GIALLEGGIA'RE. Tendere al color giallo. L. *croceum colorem referre*, *flavere*, *flavescere*, *in flavum vergere*. Gr. ξανθίζειν. *Libr. Viagg. Ricett. Fior.* 15.

GIALLETTO. Dim. di Giallo. Alquanto giallo, Che s'accosta al giallo, Gialliccio. L. *croceus*, *subflavus*, *subcroceus*, *luteolus*. *Pallad. cap.* 27. *Franc. Barb.* 310. 2. *Borgh. Rip.* 445.

GIALLEZZA. Astratto di Giallo. L. *color croceus*, *flavus*. Gr. χρῶμα ξανθόν. *Cr.* 2. 4. 14. *Zibald. Andr.* 105. *Volg. Ras.*

GIALLÍCCIO. Add. Gialletto. Lat. *subflavus*. *But. Purg.* 26. 1. *Ricett. Fior. Dav. Scism.* 11.

GIALLIGNO. Add. Gialliccio, Gialletto. L. *subflavus*. *Art. vetr. Ner.* 2. 39.

GIALLÍSSIMO. Superl. di Giallo. L. *saturo flavus*. *Franc. Sacch. nov.* 74.

GIALLO. Color noto, simile a quello del sole, e dell'oro. L. *luteus*, *croceus*, *flavus*. Gr. ξανθός. *Amet.* 47. *Dant. Par.* 5. E 6. L'uno al pubblico segno i gigli gialli Oppone (*quì per similit. e vale d'oro.*) *Petr. canz.* 28. 6. *Cr.* 5. 15. 1.

§. I. E per Pallido, Smorto. *Franc. Sacch. nov.* 74. Il quale udito dal giallo ambasciadoruzzo, com'era stato trattato, s'avvisò ec.

§. II. E in forza di sust. *Dant. Par.* 30. Nel giallo della rosa sempiterna, Che si dilata (*cioè: la Parte gialla del mezzo della rosa.*)

§. III. Avere i piè gialli; si dice del vino rosso, quando gialleggia, e comincia a guastarsi. *Burch. son.* 1. 60. *Varch. Suoc.* 3.

§. IV. In modo proverb. Chi porta il giallo, vagheggia in fallo, cioè, ama senza speranza di godere la cosa amata. *Borgh. Rip.* 24.

Giallógnolo, e giallogno. Add. Che pende al color giallo, ed è propriamente Un giallo scolorito. L. *subflavus*. *Libr. cur. malatt. Red. Vip.* 2. 8. *E Off. an.* 46.

Giallóre. Giallume. Lat. *color croceus*, *flavus*, *luteus*. Gr. χρῶμα ξανθόν. *Franc. Sacch. nov.* 147. *Volg. Raf.*

Giallorino. Spezie di colore. *Borgh. Rip.* 209. Di Fiandra viene un giallo detto giallorino fine, che ha in se materia di piombo, e s'adopera a colorire a olio.

Giallosanto. Spezie di colore. *Borgh. Rip.* 209. A un altro giallo si dice giallosanto, questa è materia d'un'erba con artificio ridotta, come si vede, in colore, che serve per a olio.

Giallóso. Add. Giallognolo, Giallogno. L. *subflavus*. *Art. Vetr. Ner.* 1. 8.

§. In forza di sust. per Ispezie di verme. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 5. Centomila Di quei giallosi, che votan le pere.

Giallúccio. Gialletto, Che s'accosta al giallo. L. *subflavus*, *flavus dilutior*.

Giallúme. Giallezza. L. *color flavus*. Gr. χρῶμα ξανθόν. *But. Purg.* 26. 1.

Giambare. Burlare, Scherzare. L. *ludere*, *iocari*, *ludificari*. Gr. ἰαμβίζειν. *Fir. Trin.* 2. 3. *E* 4. 6.

Giambo. Spezie di piede metrico composto d'una sillaba breve, e d'una lunga. Lat. *iambus*. Gr. ἴαμβος.

§. I. Giambo, Quel verso, che è fatto di piedi giambi. Lat. *iambicus*. Gr. ἰαμβικός. *Tac. Dav. dial. Perd. eloq.* 408.

§. II. Volere il giambo d'alcuno, vale Volerne la baia. L. *ludos facere*, *ludificare*. *Varch. Ercol.* 101. Quando uno cerca pure di volerci persuadere quello, che non volemo credere, per levarloci dinanzi, e torci quella seccaggine dagli orecchi, usiamo dire: tu vuoi la baia, o la berta ec. o il giambo, o il dondolo de' fatti miei. *E Suoc.* 3. 6. *Fir. Trin.* 4. 6. *E Luc.* 3. 2. *Cecch. Dot.* 5. 3.

Giammái. Avverb. Mai, Alcuna volta, In alcun tempo. L. *unquam*, *aliquando*. Gr. ποτέ. *Petr. canz.* 4. 2. *E* 4. 6. *E* 6. 3. *E* 8. 3. *Bocc. nov.* 1. 7. *E nov.* 11. 3. *Dant. Par.* 27. *Buon. rim.* 19.

Giammengola. Coserella, Bagattella. Lat. *recula*, *nuga*, *quisquilia*. Gr. λῆρος. *Alleg.* 74. *E* 275.

Giannetta. Spezie d'arme in asta. L. * *hasta*. Gr. ἔγχος. *Morg.* 21. 89.

§. Per similit. si dice anche Una bacchetta per lo più di canna d'India, o simile, che portano propriamente gli ufiziali della milizia. Lat. *baculus*. Gr. βακτηρον.

Giannettário. Soldato, che porta l'arme chiamata giannetta. Lat. *miles hastatus*. *Guicc. stor.* 2. 75.

Giannettáta. Colpo di giannetta. L. *teli ictus*. *Fir. As.* 222.

Giannettiére. Lo stesso, che Giannettario. L. *miles hastatus*. *Guicc. stor.* 5. 249.

Giannettína. Dim. di Giannetta; e vale Giannetta sottile. L. *bacillus*. Gr. βακτηρίδιον. *Malm.* 3. 59.

Giannetto. Ginnetto; Cavallo di Spagna. *Bern. Orl.* 1. 5. 40. *E* 3. 6. 11. *Ar. Fur.* 46. 91. *Alleg.* 101. *Ciriff. Calv.* 1. 26.

Giannettóne. Accrescit. di Giannetta; Giannetta grande. *Fir. As.* 278.

Giannizzero. Soldato a piede della milizia del gran Turco. L. * *Ianizarus*, *miles pratorianus Imperatoris Turcarum*. *Red. Ditir.* 10.

Giára. Sorta di vaso da bere. L. *poculum*. Gr. ποτήριον, δέπας. *Red. Ditir.* 34. *E annot.* 187. Giara vaso di cristallo senza piede con due manichi per uso del bere. E' voce portata in Italia dagli Spagnuoli. *E cons.* 2. 4.

Giarda. Malattia, che vien nella giuntura sopra l'unghia del cavallo, che noi oggi appelliamo Giardoni. Lat. * *zarda*. *Cresc.* *Cr.* 9. 10. 2.

§. Giarda, si usa anche in signific. di Beffa, Burla, Natta, Cilecca, e altre si fatte voci dello stesso signific. onde Far la giarda. Lat. *ludos facere*, *ludere*, *illudere*. Gr. καταγελᾶν. *Burch.* 2. 52. *Morg.* 19. 147. *Fir. Trin.* 2. 5. *E Luc.* 3. 3. *Bern. Orl.* 1. 12. 84.

Giardinetto. Dim. di Giardino. L. *hortulus*. Gr. κηπίον. *Bocc. g.* 2. *f.* 5.

Giardiniére, e giardiniéro. Quegli, che ha cura del giardino, e l'acconcia. Lat. *pomarii custos*, *viridarius*. Gr. κηπουρός. *Tratt. pecc. mort. Nov. ant. stamp. ant.* 65. 1. *Alam. Colt.* 5. 115.

Giardiniére. V. A. Giardino. Lat. *viridarium*, *pomarium*, *hortus*. Gr. ἀνθών, κῆπος. *Cr.* 8. 1. 1. Conviensi adunque principalmente, che 'l luogo, che s'apparecchia a verziere, ovvero giardiniere, si purghi prima dall'erbe, e radici malvage, e grandi (*sebbene quel* Giardiniere, *può essere stata una chiosa in margine, che poi si è venuta poco a proposito a cacciare nel testo; e il Latino ha solamente* viridarium.)

GIARDÍNO. Orto delizioso. Lat. *pomarium*, *viridarium*. Gr. *παράδεισος*. Della sua origine. v. *Flos* 32. *Bocc. introd.* 47. *E* 53. *Dant. Par.* 23. Perchè la faccia mia sì t'innamora, Che tu non ti rivolgi al bel giardino, Che sotto i raggi di Cristo s'infiora (*qui vale: il Paradiso celestiale.*)

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 6. Che 'l giardin dello 'mperio sia diserto. *E Par.* 26. Tu vuoi udir, quant'è, che Dio mi pose Nell'eccelso giardino. *E* 31. Vola cogli occhi per questo giardino. *Tratt. cast.* Asprezza di vita è altresì come una forte chiusura per guardare il giardino del cuore dalle male bestie.

GIARDÓNE. Giarda. *Matt. Franz. rim. burl.* 137.

GIARGÓNE. Pietra preziosa. *Zibald. Andr.* 103.

GIA'RO. V. A. Gichero. L. *arum*. Gr. *ἄρον*. *Libr. Masc.*

GIARRO. V. A. Vaso di terra. L. *testa*, *amphora*. Gr. *κεράμιον*. *Vit. Plut.*

GIA' SIA CIÒ CHE, e GIASSIACIOCCHE'. V. A. Lo stesso, che Conciossiachè, Benchè. L. *quum*. Gr. *ἐπειδή*. *Tratt. cons. Fr. Giord. Pred.*

GIA' SIA COSA CHE, e GIA' SIA CHE, e GIASSIACOSACHE'. V. A. Lo stesso, che Conciossiecosachè. Lat. *cum*. Gr. *ἐπειδή*. *Sen. Pist. Vit. Plut.*

§. Già sia che, per Ancorchè, Benchè. L. *quamvis*. Gr. *καίπερ*. *Vit. Plut. Sen. Pist.* 94.

GIATTA'NZIA. Iattanzia, Vanto, Vanagloria. L. *iactatio*, *ostentatio*. Gr. *ἀλαζονεία*, *κομπασμός*. *Maestruzz.* 2. 7. 4.

GIATTÚRA. Iattura. L. *iactura*. Gr. *ζημία*. *Morg.* 27. 81. *Buon. Fier.* 1. 2. 6.

GIA'VA. Parte del naviglio. *Ar. Fur.* 29. 49.

GIAVELLOTTO. Sorta di dardo. Lat. *telum*, *telum missile*, *iaculum*. Gr. *ἀκόντιον*, *βέλος*. *G. V.* 8. 78. 4.

GIBBO. V. L. Sust. Gobbo, Scrigno.

§. Per similit. Rialto, Rilevato. L. *gibbus*. Gr. *κύρτωμα*. *Dant. Par.* 21.

GIBBÓSO. V. A. Add. Gobbo. Lat. *gibbosus*. Gr. *κυρτός*. *Amet.* 64. *But. Purg.* 18. 2.

GIBBÚTO. Add. Gibboso. Lat. *gibbosus*. Gr. *κυρτός*. *Amet.* 22.

GICHERO, e GÍCARO. Erba nota, delle cui qualità v. *D'osc.* L. *arum*. Gr. *ἄρον*. *Cr.* 6. 60. 1. *Serap. B. V.* 38.

GICHERÓSO. Add. Pieno di gicheri. L. *aris refertus*.

§. Per metaf. si dice a Bambino festante, e allegro, e vale anche Rigoglioso; modo basso. L. *festivus*, *festivissimus*. Gr. *χαρίεις*, *χαριέστατος*.

GIELADÍNA. V. GELATÍNA.

GIELAMENTO. V. GELAMENTO.

GIELA'RE. V. GELA'RE.

GIELA'TA. V. GELA'TA.

GIELATAMENTE. V. GELATAMENTE.

GIELATÍNA. V. GELATÍNA.

GIELATÍSSIMO. V. GELATÍSSIMO.

GIELA'TO. V. GELA'TO.

GIELICÍDIO. V. GELICÍDIO.

GIE'LIDO. V. GE'LIDO.

GIELO. Eccesso di freddo; contrario a Calore. Lat. *gelu*, *algor*. Gr. *κρυμός*, *ἄλγος*. *Cr.* 3. 7. 6. *Petr. canz.* 38. 5. *E son.* 57. *Dant. Inf.* 32. *E Purg.* 3. *E rim.* 26.

§. I. Farsi di gielo, per metaf. si dice d'Uomo, che per paura allibbisce, caglia, e trema. L. *dirigescere*, *rigere*. Gr. *ῥιγεῖν*, *πιππυγίναι*. *Bocc. Varch.* 1. 4.

§. II. Dio manda il gielo secondo i panni, modo proverb. cioè Le avversità, seconde le forze. L. *eveniunt digna dignis*. v. *Flos* 335. *Cant. Carn. Pa.ol. Ott.* 17.

GIELÓNE. Spezie di fungo. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 37.

GIGA. Strumento musicale di corde. *Dant. Par.* 14. *But. ivi. Libr. Mott.*

§. Giga, è anche Una parte di sinfonia così detta.

GIGANTA'CCIO. Peggiorat. di Gigante. Lat. *immanis gigas*. *Bern. Orl.* 1. 3. 5.

GIGANTE. Che gli scrittori antichi dissero, e scrissero anche GIOGANTE, e GIUGANTE. Uomo grande oltre al naturale uso. L. *gigas*. Gr. *γίγας*. *But. Purg.* 32. 2. *Petr. cap.* 6. *Dant. Inf.* 34. *G. V.* 6. 88. 3. *Legg. Asc. Cr. S. B. Guid. G. Fr. Sac. T.* 1. 6. 8. *Sen. Pist.* 76.

GIGANTE'O. Add. Gigantesco. L. *giganteus*. Gr. *γιγάντειος*. *Vinc. Mart. lett.* 21.

GIGANTESCAMENTE. Avverb. Da Gigante. *Libr. Similit.*

GIGANTESCO. Add. Di gigante. Lat. *giganteus*. Gr. *γιγάντειος*, *γιγαντώδης*. *S. Ag. C. D.*

GIGANTESSA. Che gli antichi scrissero altresì GIOGANTESSA, e GIUGANTESSA. Femm. di Gigante, Gioganre, e Giugante. L. *gigas femina*, *femina immanis*. *Ciriff. Calv.* 2. 66. *E* 2. 70.

GIGANTÍNO. Add. Gigantesco. L. *giganteus*. Gr. *γιγάντειος*. *Libr. cur. malatt.*

GIGLIA'TO. Sust. Spezie di moneta antica della nostra città; di cui v. il *Borgh. Mon.* 209.

209. Lat. *nummus Florentinus*. *Bocc. nov.* 62. 9. *E num.* 13. *Tac. Dav. Post.* 429.

Gigliato. Add. Sparso, o Seminato di gigli. *Borgh. Arm. Fam.* 110.

Giglieto. Luogo, dove son piantati molti gigli. L. *lilietum*. Gr. κρινών. *Pallad. Febbr.* 21.

GiglIettíno. Dim. di Giglietto. *Zibald. Andr.*

Giglietto. Dim. di Giglio. L. *liliolum*. *G. V.* 7. 2. 2. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2. 193.

§. Per Sorta di trina con merli, o merluzzi. Lat.* *pinna*, *fimbria*. *Malm.* 9. 21.

Gíglio. Fiore notissimo di diverse spezie, e di diversi colori. L. *lilium*. Gr. λείριον. *G. V.* 1. 38. 6. *Bocc. canz.* 9. *Amet.* 54. *Alam. Colt.* 5. 121. *Sagg. nat. esp.* 239.

§. Per Segno dinotante il giglio nell'armi, o imprese di alcuna famiglia, o d'alcuna comunità, ec. *Dant. Par.* 6. L'uno al pubblico segno i gigli gialli Oppone (*qui è l'impresa del Re di Francia.*) *E* 16. Tanto che 'l giglio Non era ad asta mai posto a ritroso, Nè per division fatto vermiglio (*qui l'impresa di Firenze.*)

Gigliozzo. Accrescit. di Giglio. *Lor. Med. Nenc.* 36. Addio gigliozzo mio del viso adorno (*qui figuratam.*)

Gina. V. A. Agina, Forza, Possa, Lena. L. *vis*, *robur*. Gr. δύναμις, ἐνέργεια. *Pataff.* 4. *Tac. Dav. Post.* 460.

Ginepra. V. A. Coccola del ginepro. *M. Aldobr. P. N.* 145.

Ginepraio. Ginepreto, Luogo, dove sien molti ginepri. Lat. *locus iuniperis consitus*.

§. Per metaf. vale Intrigo; forse detto così dall'essere i luoghi de' ginepri salvatichi, incolti, e senz'ordine. L. *labyrinthus*. Gr. λαβύρινθος. *Matt. Franz. rim. burl. Varch. Ercol.* 97.

Ginepréto. Ginepraio del signific. del §. L. *labyrinthus*. Gr. λαβύρινθος. *Capr. Bott.* 2. 37. *Salv. Granch.* 1. 2.

Ginepro. Arbore noto. Lat. *iuniperus*. Gr. ἄρκευθος. *Cr.* 4. 44. 5. *E* 5. 29. 1. *Mor. S. Greg. Alam. Colt.* 4. 85. *Bern. Orl.* 3. 1. 41.

Ginestra. Pianta nota, che fa le foglie simili al giunco, alle quali noi diciam fila, e fa i fior gialli. Lat. *genista*. Gr. σπαρτίον. *Bocc. introd.* 54. *Alam. Colt.* 1. 12. *Bemb. Asol.* 3.

Ginestréto. Luogo, ove nascono le ginestre. L.* *genistetum*. *Cron. Morell.* 220. Vedrai grandi scopetini, e ginestreti, dove usano lepri in grande quantità (*la stampa per errore ha* ginestrati.

§. Per metaf. Intrigo. Lat. *labyrinthus*. Gr. λαβύρινθος. *Alleg.* 153.

Ginestrévole. Add. Pieno di ginestre. *Fir. rim.* 129. *Bemb. Asol.* 2.

Ginnetto. Sorta di cavallo di Spagna. *Ar. Fur.* 25. 45.

Gingía. V. A. Gengía. *Pallad.*

Ginocchiello. Il ginocchio del porco, spiccato dall'animale.

§. Ginocchiello, si dice anche l'Arme difensiva del ginocchio. L.* *genuale*. Gr. τὸ ἀντικνήμιον, *Planud.*

Ginocchietto. Dim. di Ginocchio.

§. Per similit. *Burch.* 2. 54. Però prego mi mandi uno sparvieri, Il qual sia grosso, e di rosso piumato, E ben pennuto, e abbia il ginocchietto.

Ginócchio. La Piegatura, che è tra la gamba, e la coscia. Lat. *genu*. Gr. γόνυ. Nel numero del più si dice più comunemente Le ginocchia. *Nov. ant.* 83. 4. *Petr. canz.* 5. 7. *Dicer. div. Bern. Orl.* 3. 1. 64. *Red. cons.* 1. 26.

Ginocchióne, e ginocchióni. Posato sulle ginocchia. Lat.* *genuflexus*; *flexis*, *positis*, *submissis genibus*. Gr. γνὺξ. *Pass.* 160. *G. V.* 7. 55. 2. *Ovid. Pist. Bern. Orl.* 1. 28. 48. *Segr. Fior. As.* 3. *Rim. burl. Curz. Marign.*

Giò. Voce, colla quale s'incitano i cavalli da soma al camminare. *Pataff.* 2. *Franc. Sacch. rim.* 9.

§. Andar giò giò, vale Andar pian piano. L. *pedetentim ire*. Gr. κατὰ πόδας βαδίζειν. *Malm.* 5. 58. *Buon. Fier.* 4. 4. 11.

Giocante. Lo stesso, che Giucante. L. *ludens*.

Giocare. Lo stesso, che Giucare. L. *ludere*. Gr. παίζειν.

Giocatóre. Lo stesso, che Giucatore. L. *lusor*.

Giochetto. Dim. di Giuoco. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 566.

Giochévole. Add. Piacevole, Da giuoco, Burlevole. Lat. *iocosus*, *lepidus*, *iocularius*. Gr. εὐτράπελος, παιγνιώδης. *Filoc.* 7. 98. *Guid. G. Maestruzz.* 2. 11. 6.

Giochevolmente. Avverb. Per giuoco, Per ischerzo. L. *iocose*, *lepide*, *per iocum*. Gr. ἐν παιδιᾷ, παιδικῶς. *Bemb. Asol.* 1. *Borgh. Rip.* 25.

Gioco. Lo stesso, che Giuoco. *Buon. rim.* 23.

Gioco forza. Necessità. Lat. *necesse*. *Buon. Fier.* 5. 1. 4.

Gio-

Giocola're, e giocola'ro. Chi giuocola, Buffone, Bagattelliere, Giullare, Giuocolare. Lat. *gesticulator*, *prestigiator*, *scurra*. Gr. χειρονόμος, βωμολόχος. *Lab.* 216. *M. V.* 9. 108. *Galat.* 50.

Giocola're. Verbo. Far giuochi, o bagattelle, o Mostrare con prestezza di mano, o altro quel, che non può farsi naturalmente. Lat. *gesticulari*, *prestigias facere*. Gr. χειρονομεῖν, γοητεύειν.

Giocolaríno. V. A. Giocolino. *Fr. Iac. T.* 1. 14. 33.

Giocolarmente. Avverb. Giocosamente. Lat. *iocose*. Gr. ἐν παιδιᾷ. *S. Ag. C. D.*

Giocola'ro. v. giocola're.

Giocolatóre. Che giocola, Giocolare, Bagattelliere. Lat. *prestigiator*, *circulator*, *agyrta*. Gr. ἀγύρτης. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 34. *Buon. Fier.* 3. 2. 17.

Giocolatríce. Verbal femm. Che giocola. Lat. *prestigiatrix*.

Giocolíno. Dim. di Gioco. Lat. *oblectatio*, *oblectamentum*, *nuga*. Gr. θέλκτήριον, λῆρος. *Libr. son.* 9. *Ant. Alam. rim.* 14.

Giocolosamente. V. A. Avverb. Giocosamente. *Vit. SS. Pad.* 220.

Giocondamente. Avverb. Con giocondità. Lat. *iucunde*. Gr. ἀλύπως, ἡδέως. *S. Ag. C. D.*

Giocondа're. Stare in giocondità, Viver giocondamente, Sollazzare, Allegrare. Lat. *voluptate*, *delectatione affici*, *gaudere*, *iucundari*. Gr. εὐφραίνεσθαι. *Teol. Mist. Com. Purg.* 16. *Fr. Iac. T.* 6. 32. 14. *S. Ag. C. D.*

Giocondа'to. Add. da Giocondare; Fatto giocondo. Lat. *gaudens*, *iucunditate*, *voluptate affectus*. Gr. ἡδυνόμενος. *Guid. G.*

Giocondévole. Add. Giocondo, Che fa lieto. Lat. *iucunditate*, *voluptate afficiens*, *delectabilis*. Gr. τερπνός. *Scal. S. Ag.*

Giocondezza. Giocondità. Lat. *iucunditas*. Gr. ἡδύτης. *Fr. Giord. Pred. R.*

Giocondíssimo. Superl. di Giocondo. Lat. *iucundissimus*. Gr. ἀλυπότατος. *Tratt. ben. viv. Albert.* 26. *Fir. As.* 8. *Bemb. Asol.* 2.

Giocondita', Giocondita'de, e giocondita'te. Letizia, Allegrezza, Giubilo, Contentezza di cuore. Lat. *iucunditas*. Gr. ἡδύτης, ἡδονή. *Vit. SS. Pad. Guid. G. Fr. Iac. T.* 5. 18. 13. *Boez. Varch.* 3. 1.

§. Per metaf. *Cr.* 4. 18. 1. Il loro granello sia dalla luce trasparente, e risplendente, e 'l toccamento con morbida giocondità calloso.

Giocondo. Add. Piacevole, Dilettoso. Lieto, Gioioso. Lat. *iucundus*, *suavis*, *gratus*. Gr. ἡδύς, κατάθυμος. *Dant. Inf.* 11. E *Par.* 18. E 22. *Petr. son.* 73. *Cavalc. Specch. cr.*

Giocondóso. V. A. Add. Pien di giocondità, Gioioso. Lat. *latus*, *hilaris*, *iucundus*. Gr. φαιδρός, ἱλαρός, περιχαρής. *Fr. Iac. T.*

Giocosamente. Avverb. Da giuoco, Per burla. Lat. *iocose*, *ioce*. Gr. παιδικῶς. *Maestruzz.* 2. 36. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Piacevolmente. *Buon. Fier.* 5. 4. 4. N' ho veduta taluna Anch' io, e l' ho in memoria Giocosamente.

Giocóso. Add. Lieto, Allegro, Festevole. Lat. *hilaris*, *latus*, *iocosus*, *lepidus*, *festivus*. Gr. φαιδρός, ἱλαρός, περιχαρής. *Agn. Pand.* 45. *Scal. S. Ag.*

§. Per Da scherzo, e Da giuoco. Lat. *iocosus*. Gr. παιγνιώδης. *Maestruzz.* 2. 32. 6. E 2. 36.

Giocúccio. Dim. di Giuoco. *Tratt. gov. fam.* 71.

Giocolatóre. Lo stesso, che Giocolatore.

Giocolatríce. Lo stesso, che Giocolatrice. Lat. *prestigiatrix*. Gr. ἡ γοητεύουσα. *Maestruzz.* 1. 17.

Giogaia. La pelle pendente dal collo de' buoi. Lat. *palear*. Gr. ἰσγόλαιον. *Cr.* 9. 60. 1. E *cap.* 64. 1.

§. Giogaia, per Continuazione di monti. Lat. *montium iuga*, *montes perpetui*. Gr. ὀρῶν ζυγά. *Ster. Fur.* 1. 16.

Gigante. v. gigante.

Gigantessa. v. gigantessa.

Gioglia'to. Add. E per lo più è aggiunto del grano mescolato col gioglio. Lat. *lolio permixtus*. *Guitt. lett.* 49.

Gióglio. Loglio. Lat. *lolium*. Gr. αἶρα, ζιζάνιον. *Guitt. lett.* 9. *Libr. cur. malatt.*

Giogo. Strumento di legno, col quale si congiungono, e accoppiano insieme i buoi al lavoro. Lat. *iugum*. Gr. ζυγός. *Bocc. g.* 8. *f.* 2. *Dant. Purg.* 12. *Red. lett.* 1. 147.

§. Per metaf. vale Servitù, e Soggezione. *Tes. Br.* 7. 43. *G. V.* 10. 144. 5. *Petr. canz.* 9. 5. E *cap.* 2.

§. II. Per la Sommità de' monti. Lat. *iugum*, *cacumen*. Gr. κορυφή. *G. V.* 10. 203. 1. *Dant. Inf.* 27. *But. Purg.* 5. 2.

Gioia. Pietra preziosa. Lat. *gemma*, *lapis preciosus*. Gr. λίθος. *Bocc. nov.* 14. *tit. Tac. Dav. ann.* 3. 73.

§. I. Figuratam. *Dant. Par.* 10. Nella corte del ciel, dond' io rivegno, Si truovan

van molte gioie care, e belle (*cioè le bellezze del Paradiso.*) *Cas. lett.* 70. E nondimeno a te sta d'acquistarla, e possederla insieme con molte altre carissime, e preziosissime gioie.

§. II. Gioia, e Bella gioia, si dice all' Uomo ironicamente, quasi tacciandolo o di malizia, o di dappocaggine, o di qualsivoglia altro vizio, o mancamento. Lat. *vir egregius, vir bonus, Ter. Bocc. nov.* 68. 21. *E nov.* 85. 22. *Franc. Sacch. nov.* 123.

§. III. Gioia, si dice talora altrui senza ironía, e si usa in buona parte. Lat. *egregius, excellens.* Gr. ὑπέροχος, ἔξοχος. *Dant. rim.* 3. Ciò, che m' incontra nella mente muore, Quando vegno a veder voi bella gioia.

§. IV. Gioia, diremmo pure anche ironicamente a Cose inanimate, cioè, che ci paressero, o brutte, o di poco pregio.

§. V. Gioia, vale anche Allegrezza, Giubilo, Letizia, Giocondità. Lat. *iucunditas, lætitia, voluptas, hilaritas.* Gr. ἱλαρότης, ἡδονή, χαρά. *Bocc. nov.* 46. 17. *Libr. Sagram. Dant. Inf.* 1. *E rim.* 13. *Petr. canz.* 18. 7. *E cap.* 4.

§. VI. Gioia, per la Bocca del cannone. *Gal. Sist.* 169.

Gioiante. Che ha gioia, allegrezza. Lat. *alacer.* Gr. φαιδρός. *Tac. Dav. ann.* 4. 90.

Gioiellato. Add. Ornato di gioie. Lat. *gemmatus.* Gr. λίθοις κεκοσμημένος. *Fr. Giord. Pred.*

Gioielliere. Quegli, che conosce le qualità delle gioie, o ne ragiona, o ne fa mercanzia. Lat. *gemmarius, gemmarum venditor.* Gr. λιθοπώλης. *Libr. Mott. Bern. rim.* 101. *Buon. Fier.* 4. 4. 10. *Borgh. Rip.* 477.

Gioiellino. Dim. di Gioiello; Piccolo gioiello. *Fr. Giord. Pred. R. Sen. Pist.* 115.

Gioiello. Più gioie legate insieme. Lat. *gemmarum sertum, cumulus, globus.* Gr. * λιθόκοσμος, λιθοσέφανος. *Bocc. nov.* 78. 11. *G. V.* 10. 59. 9. *Sen. Pist.*

§. Si prende talvolta per la Gioia medesima. *Cas. lett.* 70. E certo niuna perla, niun gioiello orientale fu mai di tanto prezzo quanto sarebbe quella pietra, ec.

Gioietta. Dim. di Gioia. Lat. *gemmula.* Gr. λιθίς, λιθίδιος. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 2.

Gioiore. V. A. Lo stesso, che Gioia, per Contento, e per Allegrezza. Lat. *voluptas.* Gr. ἡδονή, *Rim. ant. P. N. Ricc. Fir.*

Gioiosamente. Avverb. Con gioia, Giocondamente, Festevolmente. Lat. *iucunde, hilariter, alacriter.* Gr. ἱλαρῶς, φαιδρῶς. *Stor. Barl. Ovid. Pist. Rim. ant. P. N. Mazz. di Neco da Mess.*

Gioiosissimamente. Superl. di Gioiosamente. Lat. *periucunde.* *Fr. Giord. Pred. R.*

Gioioso. Add. Pieno di gioia, Allegro, Contento, Giocondo. Lat. *lætus, hilaris, iucundus.* Gr. φαιδρός, ἱλαρός, περιχαρής. *Dant. rim.* 13. *Nov. ant.* 92. 6. *Amet.* 95. *Petr. canz.* 20. 3. *E son.* 43. *Liv. M. Sen. Pist.*

Gioire. Stare in gioia, in festa, Rallegrarsi, Esser contento. Lat. *iucundari, oblectari, voluptate affici, exultare, gaudere, frui.* Gr. τέρπεσθαι, εὐφραίνεσθαι. *Dant. Par.* 8. *E* 27. *Petr. son.* 17. *E* 141.

§. In signific. att. per Godere, Possedere. Lat. *frui, possidere.* Gr. ἀπολαύειν. *G. V.* 10. 87. 8. Voi avete la Signoría di Lucca ec. e poco tempo la gioirete.

Giólito. *Red. an. ος. Ditir.* 14. Stare in giolito, vale lo stesso, che stare in riposo, ed è termine marinaresco, e per lo più dicesi delle galere, quando si trattengono nella darsena, o nel porto, e de' vascelli di alto bordo, quando in alto mare sono in calma.

§. Per similit. *Red. Ditir.* 4. Or che stiamo in festa, e in giolito, Bei di quello bel crisolito.

Giollaro. V. A. Giullaro. *Franc. Barb.* 255. 5.

Giomella. Giumella.

Giorgeria. Bravura, Valentía. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 20.

Giornale. Sust. Libro, nel quale dì per dì si notano alcune partite de' negozj delle botteghe, o case per comodo di scrittura. Lat. *diarium, ephemeris, commentarius, commentarium, Kalendarium, Senec.* Gr. ἐφημερίς. *Sen. ben. Varch.* 7. 10.

§. E per Quel libro, ove dì per dì si notano i fatti pubblici, detto altrimenti Diario. Lat. *diarium, ephemeris, acta populi diurna.* Gr. ἐφημερίς. *Tac. Dav. ann.* 3. 58. *E* 13. 171.

Giornaletto. Dim. di Giornale. *Borgh. Mon.* 185.

Giornaliero. Add. Di ciascun giorno. Che passa, o si muta ciascun dì. Lat. *quotidianus.* *Red. cons.* 1. 5. *E* 33.

Giornalmente. Avverb. Di giorno in giorno, In ciascun dì, Tuttora. Lat. *quotidie in dies.* Gr. ἑκάστοτε, εἰς ἑκάστην, ἡμέ-

ἡμέρας. *Tratt. pecc. mort. Red. Vip.* 1. 13.

Giornata. Termine d'un giorno. Lat. *dies*. Gr. ἡμέρα. *Bocc. intred.* 54. *E nov.* 13. 20. *G. V.* 11. 44. 2. *Petr. son.* 14.

§. I. Giornata, per lo Cammino, che si fa in un giorno. Lat. *iter diei*. *Tes. Br.* 3. 2.

§. II. A gran giornate, posto avverbialm. vale Velocemente, Con celerità. Lat. *citate gradu, magnis itineribus*. *Petr. sen.* 231. *G. V.* 7. 23. 3. *E cap.* 26. 1. *A. Fur.* 13. 54. *E* 27. 127. *E Negr.* 5. 3.

§. III. Giornata, vale anche Battaglia campale, termine militare. Lat. *prælium, pugna, discrimen pugnæ, dies pugnæ*. Gr. μάχη, συμπλοκή. *Segr. Fier. disc.* 2. 17. *Stor. Eur.* 1. 14. *Tac. Dav. stor.* 3. 312.

§. IV. Far giornata, si dice del Venir due eserciti insieme a battaglia campale. Lat. *prælium committere, manus conserere, signa conferre*. Gr. μάχην συνίστασθαι. *Stor. Eur.* 1. 3. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 1.

§. V. Alla giornata, e A giornata, posti avverbialm. vagliono Giornalmente. Lat. *quotidie*. Gr. καθημέραν. *M. V.* 9. 6. *E cap.* 51. Con fame, e confusione de' paesani, che a giornate correvano in miseria (*cioè: ogni giorno più*) *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

Giornèa. Spezie di veste. *Fir. nov.* 4. 225. *Bern. rim.* 25. *E* 28.

§. I Per Sorta di sopravveste militare. *Cron. Morell.* 294.

§. II. Allacciarsi, Cingersi, e Affibbiarsi la giornéa, diciamo per Intraprendere a sostenere alcuna cosa con tutta l'energía, ed efficacia. *Fir. Trin.* 1. 1. *Cecch. Mogl. prol. Vinc. Mart. lett.* 39.

§. III. Giornéa, per Giorno, Giornata, modo antico. *Franc. Sacch. nov.* 87.

Giorno. Propriamente Quello spazio di tempo, che 'l sole sta sopra 'l nostro emisperio. Lat. *dies*. Gr. ἡμέρα. *Petr. canz.* 7. 5. *Bocc. introd.* 8. *E* 56. *E* 58. *E nov.* 7. 5. *E nov.* 41. 29. *E nov.* 69. 16. *Dant. Inf.* 5. *M. V.* 9. 31. *Sen. ben. Varch.* 6. 16.

§. I. Giorno nero. v. di' §. I.

§. II. Giorno, per Tempo, Termine, ed altri simili. Lat. *dies condicta, dies statuta*. *M. V.* 10. 75. Costoro a un giorno preso dovieno correre la piazza (*cioè: in giorno determinato*) *Petr. son.* 25. Quanto più m'avvicino al giorno estremo (*cioè: all'ultimo tempo*.)

§. III. Farsi giorno, vale Principiare il giorno, Nascere il sole. Lat. *illucescere*. Gr. διαφαύειν. *Sen. ben. Varch.* 1. 2.

§. IV. Fare della notte giorno, vale Vegliare tutta la notte; e per contrario si dice Far del giorno notte; che vale Dormire per molto spazio del giorno. Lat. *d'ei, noctisque usum invertere*. *Tratt. pecc. mort.*

§. V. A giorno, posto avverbialm. vale Allo spuntar del giorno, All'apparir dell'alba. Lat. *prima luce, diluculo*. Gr. πρωΐ, ἕωθεν. *Tac. Dav. stor.* 4. 339.

§. VI. All'abbassar del giorno, vale lo stesso, che Verso la sera. Lat. *vergente die*. Gr. ὀψέ. *Nov. ant.* 54. 8.

§. VII. Tutto 'l giorno, lo stesso, che Sempre. L. *semper*. Gr. ἀεί. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

§. VIII. Di giorno in giorno, Giorno per giorno, e A giorno per giorno, posti avverbialm. vagliono Giornalmente, D'uno in altro giorno. *Bocc. nov.* 1. 11. *Alam. Colt.* 2. 52. *Red. lett.* 1. 248. *E cons.* 1. 62.

Giostra. L'armeggiar con lancia a cavallo. Lat. *decursio, pugna ludicra, Troia lusus, * hastiludium*. *G. V.* 9. 180. 3. *Dant. Inf.* 22. *But. ivi.*

§. I. Per similit. *Dant. Inf.* 7. Poi si volgea ciascun, quando era giunto Per lo suo mezzo cerchio all'altra giostra. *E* 13. Gridava: Lano, sì non furo accorte Le gambe tue alle giostre del toppo (*cioè alla fazione*)

§. II. Giostra per Ischerzo, Burla, e Inganno. L. *offucia, techna*. *Bern. Orl.* 1. 8. 17. Rinaldo stava come stupefatto, Dubitando tra se di qualche giostra Di Malagigi. *Fir. d. sc. an.* 38.

§. III. Onde Fare una giostra a uno, vale Fargli una burla. Lat. *illudere alicui*. *Cecch. Inc.* 2. 4.

Giostrante. Che giostra. Lat. *hastis ludens in equo*. *Cron. Morell.* 337. *Zibald. Andr.* 136. *Bern. Orl.* 1. 2. 65. *Burch.* 1. 30. *Morg.* 21. 128.

Giostrare. Armeggiar con lancia a cavallo. Lat. *Troiam ludere, hastis concertare, decurrere*. *Franc. Sacch. Op. d v. Bocc. nov.* 49. 3. *Bern. Orl.* 2. 29. 9. *Gal. S. st.* 248. E qual ferita possiam noi sentire, mentre fuggiamo con egual corso a quello di chi ci vuol giostrare (*quì Ferire, Infilzare*.)

§. I. Giostrare figuratam. *Segr. Fior. Cliz.* 4. 4. Ei voleva la casa libera per poter giostrare a suo modo.

§. II. Per similit. Fare a gara, e a concorrenza, Contrastare. L. *altercari, concertare, contendere*. Gr. διαδικάζεσθαι, ἀλληλομα-

λεμαχεῖν. *Petr. son.* 52. *E cap.* 10. *Bellinc. fest.*

§. III. Per Far gite lunghe, o frequenti. L. *susdeque ire*, *huc illuc ire*. Gr. περιπατεῖν ἄνω κάτω, *Luc. Fir. Trin.* 4. 3. *Alleg.* 4. *Malm.* 8. 1.

§. IV. Per Perseguitare altrui con arte, e malignità. *Varch. Suoc.* 4. 6. Ho paura, che tu non mi vogli giostrare.

Giostratóre. Che giostra, Giostrante. *Nov. ant.* 20. 1. *Franc. Sacch. nov.* 76.

Giovamento. Il giovare. Lat. *commodum*, *emolumentum*. Gr. ὠφέλεια, σύμφορον. *Lab.* 349. *Cr.* 1. 2. 1.

Giovanáccio. Peggiorat. di Giovane; e anche si dice di Colui, che è nell'età tra la gioventù, e la puerizia, onde non può avere ancora il discorso saldo. Lat. *adolescentulus*. *Bocc. nov.* 21. 13. *Dav. Scism.* 71. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. *E* 4. 5. 11.

Giovanáglia. Moltitudine di giovani. L. *iuventus*, *iuvenum multitudo*, *iuvenum manus*. Gr. αἰζηῶν πλῆθος. *Virg. Eneid. M. Filoc.* 1. 116. *Liv. dec.* 3. *M. V.* 8. 52.

Giovanastro. Giovanaccio. L. *adolescens*, *adolescentulus rerum imperitus*. Gr. κοῦρος, νεανίας ἄπειρος. *Lor. Med. canz.* 64. *Tac. Dav. ann.* 1. 21. *E Germ.* 378.

Gióvane, e gióvine. Sust. Che è nell'età, che segue all'adolescenza. L. *iuvenis*. Gr. νέος. *Petr. cap.* 4. *Bocc. introd.* 37. *E nov.* 4. 9. *E nov.* 13. 24.

Gióvane, e gióvine. Add. Che è sul fior dell'esser suo, Che è in gioventù. *Dant. Par.* 24. Sicchè tu vincesti Ver lo sepolcro più giovani piedi (*cioè i piedi del più giovane*.) *Petr. canz.* 16. 7. *Amet.* 13. Ella le sue armi racconce a tal guerra utili, veggendo il giovane tempo, cerca le selve (*quì* L. *primum anni tempus*, *ver novum*.) *E* 49. Bacco ec. ne' suoi giovani anni fattosi per molti paesi cognoscere (*quì* Lat. *primi anni*, *anni iuveniles*, *pubertas*, *Liv.*) *Vett. Colt.* 28. *Bemb. Asol. Dav. Colt.* 156. Tagliala (*la vite*) tra le due terre, quanto puoi basso ec. e solo in sul giovane fendila (*quì in forza di sust. e vale Sulla parte giovane*.) *E* 160. Svina, e imbotta un po' giovane, acciocchè nella botte alquanto grilli, e perciò si risenta, e schiarisca (*cioè: il vino non ancora interamente fatto*.) *Bergh. Orig. Fir.* 212. *Red. cons.* 1. 53.

Giovanello. Dim. di Giovane; Quasi fanciulletto. L. *adolescentulus*, *ephebus*, *puer*. Gr. νεανίσκος. *Stor. Barl.*

Giovanesco. Add. Da giovane, Giovanile. Lat. *iuvenilis*. Gr. νεανικός. *Virg. Eneid. M. Val. Mass. G. S. Com. Inf.* 1. *Fiamm.* 4. 126.

Giovanettíno. Dim. di Giovanetto. Lat. *adolescentulus*. Gr. νεανίσκος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Giovanetto, e giovinetto. Dim. di Giovane, e Giovine; Quasi fanciullo. Lat. *adolescentulus*. Gr. νεανίσκος. *Bocc. nov.* 46. 2. *Amet.* 44. *Dant. Par.* 6. *Fir. As.* 119.

§. Per similit. *Dant. Inf.* 24. In quella parte del giovinetto anno, Che 'l sole i crin sotto l'Aquario tempra. *Petr. cap.* 7. Perchè a salvar te, e me null'altra via Era alla nostra giovinetta fama. *Bemb. Asol.* 2. La giovanetta età, e la vaga bellezza facevano le parole più saporose, e più care. *Alam. Colt.* 1. 11. La qual (fuggito il giovinetto tempo) ec. Ci getta in preda alla vecchiezza stanca (*cioè: il primo tempo*, *il fior degli anni*. Lat. *primi anni*, *flos aetatis*, *ver aetatis*. Gr. ἥβη)

Giovanezza, giovenezza, e giovinezza. Ma in alcuni de' suoi derivati non si usa forse da tutti gli scrittori in ciascuna delle sue tre diverse maniere, onde si è tratta fuori in simili voci, derivate da essa, la sola prima; ma alcune delle più usate saranno tratte fuori a' lor luoghi. Età, che segue all'adolescenza, Gioventù. L. *iuventus*, *iuventa*. Gr. νεότης. *Bocc. nov.* 13. 21. *E nov.* 15. 13. *E nov.* 50. 5. *Dant. Purg.* 20. *Nov. ant.* 59. 1. *Fir. As.* 122. *Red. annot. Ditir.* 16.

Giovaníle. V. giovenile.

Giovanilmente, e giovenilmente. Avverb. Da giovane, A guisa di giovane. L. *iuveniliter*. Gr. νεανικῶς. *Amm. ant.* 25. 8. 6. *Bocc. nov.* 100. 19.

Giovanissimo. Superl. di Giovane. L. *primo aetatis flore*, *vernantibus annis*, *admodum iuvenis*. Gr. νεώτατος. *Bocc. nov.* 74. 3. *Dant. vit. nuov.* 1. *E* 2. *Varch. Lez.* 471.

Giovanitúdine. V. A. Gioventudine. Lat. *iuventus*. Gr. νεότης. *Vit. Crist. Guid. G.* 7.

Giovanotto, e giovinotto. Accrescit. di Giovane, e Giovine, benchè non si usano per dimostrare maggior gioventù, e più fresca età, ma bensì per accennare maggior vigore di forze, e più robustezza di corpo. L. *adolescens robustus*, *fortis*, *vigens*. Gr. ἀκμαῖος. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 41. *Matt. Franz. rim. burl.* 169. *Buon. Fier.* 3. 1. 8.

Giováre. Dare aiuto, Fare utile, Far prò; contrario di Nuocere; e si usa anche neutr. e neutr. pass. Vuol dopo di se il terzo, ed anche il

il quarto de' casi. L. *iuvare*, *prodesse*. Gr. ὠφελεῖν. *Bocc. nov.* 15. 28. *E nov.* 16. 13. *E nov.* 48. 2. *Dant. Purg.* 22. *Petr. canz.* 8. 5. *E* 39. 5. *Dittam.* 1. 5. *Bemb. Asol.* 2.

§. I. Per Dilettare, Piacere. L. *iuvare*, *delectare*, *placere*. Gr. τέρπειν, συνήδειν, ἀρέσκειν. *Petr. canz.* 18. 6. *Dant. Par.* 8. *Bocc. nov.* 45. 2. *Zibald. Andr.* 15. *Bemb. prof. E Asol.* 1. 12. *E* 2. *Burch.* 1. 59.

§. II. In modo proverb. Solleticare, dove ne giova; e vale Dire, e Fare appunto quel, che un desidera. *Morg.* 22. 159.

§. III. Giovarsi d'alcuna cosa, vale Servirsene, Prenderne giovamento. L. *uti*. *Libr. Astrol. G. S.*

§. IV. Fare a giova giova, vale Aiutarsi l'un l'altro. Lat. *se invicem iuvare*. Gr. ἀλλήλοις ὠφελεῖν.

Giovatívo. Add. Da giovare; Che giova. L. *utilis*, *fructuosus*, *commodus*. Gr. ὠφέλιμος, χρήσιμος, χρειώδης. *Esp. Vang.*

Giovatóre. Verbal. masc. Che giova. Lat. *iuvans*. Gr. ὠφελῶν. *Fr. Giord. Pred. R.*

Giovatríce. Femm. di Giovatore. Lat. *qua iuvat*. *Ovid. Pist. Guid. G.*

Giovedì. Il quinto giorno della settimana. L. *dies Iovis*, * *feria quinta*. *G. V.* 12. 20. 1. *E cap.* 20. 2.

Giovenco. Bue giovane. Lat. *iuvencus*. Gr. μόσχος. *Bocc. nov.* 34. 14. *Amet.* 81. *Com. Par.* 27. *Cr.* 9. 60. 1. *Alam. Colt.* 2. 51. *E Gir.* 22. 128. *Tass. Am.* 1. 1.

§. Figuratam. detto per ingiuria a Donna denotando femmina di mondo. L. *iuvenca*. *Ovid. Pist.*

Giovenezza. v. giovanezza.

Giovenile, e giovanile. Add. Da giovane, Di giovane. L. *iuvenilis*. Gr. νεανικός. *Bocc. nov.* 13. 5. *Petr. canz.* 24. 2. *E* 35. 1. *Red. Vip.* 1. 9.

Giovenilmente. v. giovanilmente.

Gioventù, gioventúde, gioventúte, e gioventúdine. Giovanezza. L. *iuventus*, *iuventa*. Gr. νεότης, ἥβη. *Bocc. nov.* 45. 2. *Tes. Br.* 7. 25. *Coll. SS. Pad. Petr. cap.* 6. *Fr. Giord. S. Pred.* 66.

§. I. Per similit. la Prima età, o il Primo tempo di checchessia. *Cr.* 4. 4. 4. *Guar. past. fid.* 3. 1. *Fir. As.* 178. *Cant. Carn.* 25.

§. II. Per Quantità, e Moltitudine di giovani. L. *iuventus*, *iuvenum manus*. Gr. αἰζηῶν πλῆθος. *Nov. ant.* 92. 1. *Cr.* 9. 79. 1. *F. V.* 11. 65.

Giovevole. Add. Giovativo, Che giova, Che apporta giovamento, Lat. *utilis*, *fructuosus*. Gr. ὠφέλιμος, χρήσιμος, χρειώδης. *Fr. Giord. Pred. R. Fir. As.* 144. *E* 246. *Red. cons.* 2. 98.

Giovevolezza. Utilità. Lat. *utilitas*. Gr. ὠφέλεια. *Bemb. Asol.* 2. *Varch. Lez.* 321.

Giovevolíssimo. Superl. di Giovevole. L. *utilissimus*, *perutilis*. Gr. ὠφελιμώτατος. *Bemb. Asol.* 2. *E* 2. 121.

Giovevolmente. Avverb. Con giovamento. L. *utiliter*. Gr. συμφερόντως. *Bemb. Asol.* 1.

Giovialé. Di Giove. Lat. *Dialis*, *Iovialis*. Gr. τῦ Διός, τῦ Ζηνός. *Dant. Par.* 18. *Tac. Dav. ann.* 3. 75.

§. Per Benigno, Piacevole. L. *hilaris*, *placidus*, *comis*, *affabilis*. Gr. χρηστός, φιλοπροσήγορος. *Tac. Dav. ann.* 1. 27.

Giovincello. Giovanetto. Lat. *iuvenculus*, *adolescentulus*. Gr. νεανίσκος. *Vit. Plut. Strad. Fir. As.* 137. *Poliz. st.* 1. 15. *Alam. Gir.* 24. 128.

Giovine. v. giovane.

Giovinello. Dim. di Giovine, Giovanetto. Lat. *adolescentulus*. Gr. νεανίσκος. *Rim. ant. M. Cin. Fir. As.* 121.

Giovinetto. v. giovanetto.

Giovinezza. v. giovanezza.

Giovinino. Add. Di giovine, Giovenile. L. *iuvenilis*. Gr. νεανικός. *Fir. As.* 147.

Giovinotto. v. giovanotto.

Giracò. Nome particolare di Sorta di fiore. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 14.

Giraffa. Animal quadrupede da cavalcare. L. *nabis*, *camelopardalis*. Gr. καμηλοπάρδαλις. *Mil. M. Pol.* Essi hanno giraffe molto belle, e sono fatte come io vi dirò: Ell' hanno corta coda, e sono alquanto basse di dietro, che le gambe di dietro sono piccole: e le gambe dinanzi, e 'l collo si è molto alto, e son alte da terra ben tre passi, e la testa è piccola, e non fanno niuno male. *Dittam.* 2. 3. *Pataff.* 4. *E* 6. *Bern. Orl.* 1. 4. 36. *E* 2. 28. 38. *Malm.* 9. 50.

Giramento. Volubilità, Rivolgimento, Andamento in giro. Lat. *circuitus*, *circuitio*. Gr. περίοδος, κύκλωσις. *Pilot.* 1. 16. 2. *Arrigh.* 53.

§. Giramento di capo, vale Vertigine. L. *vertigo*. Gr. ἴλιγξ.

Giràndola. Ruota composta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco, gira. L. *turbo igneus*. *Bern. Catr.* 7. *Buon. Fier.* 2. 4. 5. *Ambr. Cof.* 4. 13.

§. I. Per metaf. Aggiramento, Intrigo. Lat. *artes*, *insidia*. Gr. τέχνη, ἐνέδρα. *Fir. Trin.* 2. 2. *Tac. Dav. ann.* 12, 143. *E Scism.* 36. *Ambr. Cof. prol. E* 2. 1.

§. II.

§. II. Per similit. Giro, Moto in giro. *Gal. Sist.* 161.

GIRANDOLÁRE. Fantasticare. Lat. *insanire, delirare*. *Car. lett.* 2. 147. *Varch. Ercol.* 67.

GIRANDOLÍNA. Dim. di Girandola. Girandola piccola. *Cant. Carn. Pael. Ort.* 85.

GIRÁRE. Sust. L'Atto stesso del girare, Girata, Giro, Giramento, Movimento in giro. L. *motus in orbem, vertigo*. Gr. περιέλιξις. *Bocc. nov.* 55. 3. *Dant. Inf.* 17. *E Par.* 8. *Bellinc. son.* 311. Tutto perdemmo in un girar di sole (*cioè: in un giorno*)

GIRÁRE. Neutr. pass. Roteare, Andare, e Muoversi in giro. Lat. *ambire, circumire*. Gr. περιιέναι. *Dant. Par.* 23. *Boez. Varch.* 2. 1.

§. I. Girare, neutr. assol. pur nel medesimo signific. L. *circumire*. Gr. περιβαίνειν. *Petr. canz.* 27. 4. *Dant. Inf.* 7. Così girammo della lorda pozza Grand'arco (*cioè per grand'arco*) *Malm.* 4. 61.

§. II. Girare att. Rivolgere, Muovere in giro. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

§. III. Per Circondare. Lat. *circumdare, circumire*. Gr. περικυκλοῦν. *Guid. G. Petr. canz.* 6. 9.

§. IV. Per Aver circuito. Lat. *circuitu claudi, amplecti*. Gr. περιλαμβάνειν. *G. V.* 1. 43. 3. *Tass. Ger.* 16. 67.

§. V. Per Volgere. Lat. *convertere, volvere, torquere, flectere*. Gr. στρέφειν, γυροῦν. *Petr. canz.* 2. 1. *E son.* 185.

§. VI. E figuratam. *Petr. canz.* 30. 2. Che sovente in giuoco Gira il tormento, ch' io porto per lei (*cioè: rivolge, e convertisce*) *Dim. Comp.* 3. 72.

§. VII. Girare un mostaccione, una bastonata, e simili; lo stesso, che Dare. L. *ensem rotare, &c.* Gr. ἀορ περιστρέφειν. *Gell. Sporr.* 1. 1.

§. VIII. Girare largo a' canti, vale Guardarsi, Star cauto. Lat. *cavere, praecavere, metas evitare*. *Ambr. Cof.* 1. 3. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

§. IX. Girare i danari ad uno, vale Assegnarli in pagamento. Lat. *pecuniam cedere, versuram facere*. *Vinc. Mart. lett.* 26.

§. X. Girarsi nella memoria, vale Ricordarsi. L. *in memoriam revocare, memoria repetere, in mentem venire*. Gr. ἀναμιμνῄσκεσθαι. *Sen. ben. Varch.* 4. 32.

§. XI. Fare a girare colle rocchelle, si dice de' grandi aggiratori. *Alleg.* 338.

§. XII. Girare assolutam. lo stesso, che Dar la volta al canto, Impazzare. L. *insanire, delirare*. Gr. παραφρονεῖν. *Fir. Luc.* 4. 3. *Bern. rim.* 61. *Buon. Fier. Intr.* 1.

GIRASÓLE. Pianta nota, detta così dal voltarsi il suo fiore sempre verso l'occhio del sole. L. *heliotropium*. Gr. ἡλιοτρόπιον. *Com. Purg.* 19. *Vett. Colt.* 89. *Red. Oss. an.* 87.

§. E per Una spezie di pietra preziosa. *Art. Vetr. Ner.* 5. 74.

GIRATA. Il girare, Revoluzione, Voltata. L. *orbis*. Gr. κύκλος. *Tac. Dav. ann.* 3. 74. *Borgh. Orig. Fir.* 300.

GIRATÍVO. Add. Circolare. Lat. *orbiculatus, volubilis*. Gr. κυκλικός. *Volg. Mes.*

GIRAVOLTA. Movimento in giro, Via fatta in giro. L. *flexus, ambitus, circuitus, anfractus, vertigo, Catull.* Gr. περίοδος, γῦρος, περιδρομή. *Parass.* 9. *Ovid. Pist.* 13. *Fir. As.* 205. *Car. lett.* 1. 127.

§. Dare una giravolta, diciamo per Andare alquanto attorno. Lat. *aliquantulum spatiari, circumire*. Gr. περιιέναι. *Lasc. Par.* 4. 9. *E Streg.* 5. 10.

GIRAZIÓNE. Giramento. Lat. *vertigo, motus in orbem*. Gr. περιέλιξις. *Dant. Conv.* 115. *E vit. nuov.* 1. *But. Par.* 33. *Bocz. Varch.* 1. 2.

GIRE. Andare; e come quello e s'usa, e si costruisce. V. ANDARE. Lat. *ire*. Gr. ἰέναι. *Guitt. lett.* 20. *Bocc. canz.* 5. 1. *Fiamm.* 2. 46. *Amet.* 34. *Filoc.* 5. 245. *E* 5. 346. *Dant. Inf.* 10. *E* 26. *E* 28. *Petr. son.* 19. *E canz.* 4. 7. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *E* 134. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 9. *Fir. As.* 150. *Poliz. st.* 1. 25.

GIRELLA. Una piccola ruota per lo più di legno, o di ferro. Lat. *rota, rotula*. Gr. τροχός, τροχίσκος. *Gal. Mecc.* 610. *Buon. Fier.* 3. 4. 8.

§. Dar nelle girelle, vale Impazzare; modo basso. L. *insanire, delirare*. Gr. παραφρονεῖν. *Malm.* 4. 26. *E* 9. 10.

GIRELLAIO. Che ha, o fa le girelle. L. *rotularum faber*.

§. Girellaio, figuratam. vale Volubile, e Stravagante. Lat. *levis, varius, cerebrosus*. *Malm.* 4. 7.

GIRELLETTA. Dim. di Girella. Lat. *rotula*. Gr. τροχίσκος. *Ricett. Fior.* 123.

GIRELLO. Cerchietto. Lat. *circulus*. Gr. κυκλίσκος. *Om. l. S. Greg. Alleg.* 338.

§. I. Girello, si dice anche la Falda, che cingono gli uomini d'arme sopra l'armadura.

§. II. E Girello il Carciofo grosso, a cui sieno troncate le foglie, e il gambo; e si usa cotto per vivanda.

GIRÉVOLE. Add. Atto a girare, Volubile, Leggieri, Che gira. Lat. *levis, volubilis*, mo-

mobilis, *versatilis*. Gr. ὑπότροχος, εὔστροφος. *Ovid. Pist. Taſſ. Gor.* 7. 89. *E* 19. 8.

Girfalco, e gerfalco, e girifalco. Spezie di falcone. Lat. *falco*. Gr. ἱέραξ. *Teſ. Br.* 5. 12. *Mil. M. Pol. Filoc.* 2. 17. *Cr.* 10. 14. 1. *E* 11. 52. 2. *Franc. Sacch. Op. div.* 90.

Giro. Cerchio, Circuito. L. *gyrus*, *circuitus*, *orbis*. Gr. γῦρος, κύκλος. *Bocc. g.* 6. *f.* 8. *Coll. SS. Pad. Dant. Purg.* 9. Gli occhi ſvegliati rivolgendo in giro (*cioè intorno intorno*) *E Par.* 8. *E* 25. *Petr. ſon.* 24. *E* 85. *E* 131. *Alam. Colt.* 2. 40. *Red. Ditir.* 12.

§. Per Rivolgimento. *Petr. ſon.* 102. E 'l bel viſo vedrei cangiar ſovente, E bagnar gli occhi, e più pietoſi giri Far ec.

Giróne. Accreſcit. di Giro, Giro grande. L. *orbis*, *magnus gyrus*. Gr. μέγας κύκλος. *Alleg.* 338.

§. I. Girone, per lo ſteſſo appunto, che Giro. *Dant. Inf.* 11. Ma perchè ſi fa forza a tre perſone, In tre gironi è diſtinto, e coſtrutto (*cioè cerchi*) *E Par.* 2. Gli altri giron per varie differenze Le diſtinzion, che dentro di ſe hanno, Diſpongono a lor fini (*cioè ci l'*) *G. V.* 9. 325. 4. Rafforzando il caſtello molto di rocca, e girone, di mura, e di torri (*cioè circuito*.)

§. II. Girone di vento, vale Turbine. L. *vortex*, *turbo*. Gr. τυφών.

§. III. Andare a girone, vale Andare ſenza ſaper dove. L. *vagari*. Gr. ἀλᾶσθαι, πλανᾶσθαι. *Malm.* 7. 1. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

Git. Erba dal Mattiuolo detta Gittone, ed il ſuo ſeme ha i medeſimi nomi. L. *gith*, *nigel a Romana*. Gr. μελάνθιον, μελάνσπερμον. *Cr.* 3. 11. 1. Git è un ſeme nero, e quaſi triangolo, la cui erba naſce tra 'l grano, e tra la ſpelda, e tra ſegale, e in volgare ſi chiama gitterone, e fa i fiori roſſi a guiſa di campanelle. *Ricett. Fior.* 52. La nigella chiamata da Dioſcoride git, ovvero melantro, è un'erbetta, che fa i ſuoi fuſti ſottili lunghi due palmi, o più.

Gita. Verbal. da Gire, Andata. Lat. *itio*, *iter*. Gr. πορεία, ὁδός. *But. Inf.* 3. 2. *Bern. rim.* 57. *Borgh. R p.* 627.

§. I. Andarſene in gite, proverb. che ſi dice dell'Andare aſſai attorno ſenza concludere quello, per cui ſi va. L. *obambulando tempus terere*, *aut nihil agere*.

§. II. Far gita aſſolutam. vale Fare eſercizio. L. *ambulare*. Gr. περιπατεῖν. v. far gita.

Gittaióne, e gitteróne. Lo ſteſſo, che Git. Lat. *gith*, *nigella Romana*. Gr. μελάνθιον, μελάνσπερμον. *Cr.* 3. 11. 1. *M. Aldobr.*

Gittamento, e gettamento. Il gittare. Lat. *iactus*, *emiſſio*. Gr. βολή. *G. V.* 9. 44. 2. *Val. Maſſ. Maeſtruzz.* 1. 18. *E* 1. 84.

Gittàre. v. gettàre.

Gittàta. Suſt. verbal. Il gittare. Lat. *iactus*, *emiſſio*. Gr. βόλος, ἐκβολή.

§. I. A una gittata di mano, di pietra, o ſimili, vale A un trar di mano, cioè Quanto ſi può trarre con mano, Quanto ſi può trarre lungi una pietra ec. Lat. *ad iactum lapidis*. Gr. ὡς λίθου βολήν. *Bocc. nov.* 17. 9. *Amet.* 71. *Viagg. Sin.*

§. II. Gittata, diciamo anche la Terra tratta della foſſa, e gittata ſull'orlo di detta foſſa. Lat. *terra effoſſa iactus*, *agger*, *cumulus*. Gr. σωρός, χῶμα, σώρευμα.

Gittàio. v. gettàto.

Gittatóre. v. gettatóre.

Gitteróne. v. gittaióne.

Gitto. Getto. Lat. *iactus*. Gr. βόλος. *Cen. Inf.* 4.

§. A gitto; vale Appunto, A dirittura. Lat. *adamuſſim*, *recta*. Gr. ἐπὶ στάθμην, εὐθύ. *Cant. Carn.* 279. *Ambr. Cof.* 1. 3.

Giù, che anche ſi diſſe Giúe. Avverb. di luogo; contrario di Su; e vale A baſſo, A fondo. Non che a nomi, ma a diverſe prepoſizioni, e ſegni di caſi ſi antepone, e a varj avverbj, e particelle ſi affigge, dicendoſi Laggiù, Quindigiù, e ſimili, di che vedi a' lor luoghi. L. *deorſum*. Gr. κάτω. *Bocc. nov.* 43. 14. *E nov.* 54. 6. *E nov.* 62. 11. *E nov.* 96. 7. *Dant. Inf.* 5. *E* 6. *E Purg.* 8. *Petr. canz.* 3. 5. *E* 6. 7. *Red. lett.* 1. 191.

§. I. Por giù l'amore, l'odio, la paura, e ſimili, vale Deporre, Laſciare ec. Lat. *deponere*, *abiicere*. Gr. ἀποτιθέναι, ἀπορρίπτειν. *Bocc. nov.* 15. 10. *E nov.* 92. 7. *E nov.* 100. 26. *Petr. canz.* 29. 7.

§. II. Mandar giù, vale Inghiottire. L. *glutire*. Gr. γλύζειν. *Bocc. nov.* 76. 12.

§. III. E figuratam. vale Tollerare, Comportare, Non voler farne riſentimento. Lat. *patienter habere*, *ferre*. Gr. ὑπομένειν, ὑποτλῆναι. *Boez. Varch.* 3. 1. Le coſe, che reſtano a dirſi, ſono di maniera, che meſſe in bocca, e aſſaggiate così un poco pare, che pungano, e ſiano aſpre alquanto, ma ingoiate, e mandate giù divengono dolci, e ſoavi.

§. IV. Mandar giù, per Rovinare, Deſolare. L. *diruere*. Gr. καταβάλλειν.

§. V. Torſi giù d'alcuna coſa, vale Deſiſtere, Laſciare di operare quella tal coſa. *Ambr. Cof.* 5. 7.

Giubba, Veſta così da uomo, come da donna,

na, che in antico si tenea di sotto. Lat. *tunica*. Gr. χιτών. *G. V. 9. 140. 2. Bocc. nov. 96. 11. Filoc. 3. 68.*

Giubberello. Dim. di Giubbone, Giubbettino. *Stor. Aiolf. Morg. 17. 68. Burch. 2. 72.*

Giubbette. v. giubbetto.

Giubbettíno. Dim. di Giubbetto, nel signific. di Giubbone. L. *thorax*. Gr. θώραξ. *Tratt. gov. fam. 66.*

Giubbetto. Giubbone. L. *thorax*. Gr. θώραξ. *G. V. 10. 154. 3. M. V. 6. 62.*

Giubbetto, e giubbette. V. A. Forche. Lat. *crux*, *patibulum*. *Dant. Inf. 13. Franc. Sacch. nov. 195. Tratt. virt. card. Real. Franc. Ciriff. Calv. 3. 88.*

§. E figuratam. *Tratt. umilt.* Mettersi veramente al giubbetto della penitenza, sanza falsía, e sanza ipocrisía.

Giubbila're. v. giubila're.

Giubbilatóre. v. giubilatóre.

Giubbilazióne. v. giubilazióne.

Giubbile'o. Piena remissione di tutti i peccati conceduta dal sommo Pontefice in oggi ogni venticinque anni. L. * *iubilaeum*. Gr. ἄφεσις. *Dant. Inf. 18. Burch. 2. 12.*

§. I. Per Indulgenza conceduta a forma di Giubbileo. *Lasc. Spir. 5. 4.*

§. II. Per lo Cinquantesimo anno presso gli Ebrei. L. *annus iubilai*. Gr. ἔτος ἀφέσεως. *Omel. S. Greg. Mor. S. Greg. 1. 8.*

§. III. Fare alcuna cosa pe' giubbilei, vale Farla diradissimo.

Giúbbilo. v. giúbilo.

Giubboncello. Giubboncino. *Libr. cur. malatt.*

Giubboncíno. Dim. di Giubbone. Lat. *thorax*. Gr. θώραξ.

Giubbóne. Veste stretta, che cuopre il busto, alla qual s'allacciavano le calze, o i calzoni. L. *thorax*. Gr. θώραξ. *M. V. 8. 74.* Dove gli Ungheri in uosa, e gravi di loro armi, e giubboni non potieno salire (*qui par, che voglia dire giubbe grandi*) *Bellinc. son. 173. Varch. stor. 9. 265. Alleg. 193. Bern. Orl. 2. 2. 56. Tac. Dav. dial. Perd. eloq. 406.*

Giubilanza. V. A. Giubilazione, Giubbilo. *Fr. Iac. T. 5. 32. 2.*

Giubila're, e giubbila're. Far festa, giubilo, e allegrezza. Lat. *iubilare*, *gestire*, *laetos dies agere*, *Tacit.* Gr. ἀγαλλιᾶσθαι, ἀλαλάζειν, γαυριᾶν. *Cavalc. Frutt. ling. Legg. Asc. Cr. S. B. Tac. Dav. stor. 3. 312.*

Giubilatóre, e giubbilatóre. Chi giubila. L. *exultans*, Gr. ἀγαλλιώμενος, *Fr. Iac. T. 3. 3. 3.*

Giubilazióne, e giubbilazióne. Giubilo, Allegrezza, Gioia. L. *iubilatio*, *iubilum*, *laetitia*. Gr. ἀγαλλίαμα. *Mor. S. Greg.*

Giúbilo, e giúbbilo. L. *gaudium*, *iubilum*, *iubilatio*. Gr. ἀγαλλίαμα, γηθος. *Cavalc. Frutt. ling.* Giubilo si è, quando sì ineffabil gaudio si concepe, che colla lingua non si può esprimere, ma tacere non si puote; e però si manifesta per certi segni, e atti giocondi di fuora, avvegnachè per nulla proprietade si possa esprimere. *But.* Perchè l'allegrezza hae prima movimento nell'anima, e chiamasi giubilo, e poi esce nel volto, e dilatasi nella faccia, e chiamasi letizia, e poi si sparge per tutto 'l corpo, e muovelo, e chiamasi esultazione.

Giucante, e giuocante. Che giuoca. L. *ludens*. Gr. παίζων. *Amet. 9.*

Giuca're, e giuoca're. Si usano in alcune delle lor voci tutti e due, ed in altre si adopera anzi l'uno, che l'altro. Amichevolmente gareggiare a fine d'esercizio, o ricreazione, dove operi fortuna, ingegno, o forza. Lat. *ludere*. Gr. παίζειν. *Bocc. proem. 7. Eg. 6. p. 2. G. V. 7. 12. 3. Vit. Plut.*

§. I. Giucare, per Ischerzare, Burlare. L. *iocari*. Gr. προσπαίζειν. *Amm. ant. 20. 2. 2. Libr. Sagram. Teso ett. Br. Com. Inf. 29.*

§. II. Giucare, per Festeggiare. L. *exultare*, *gestire*. Gr. ἀγαλλιᾶσθαι, γαυριᾶν. *Bocc. canz. 8. 3.*

§. III. Giucare, neutr. pass. Operare, Aver che fare. Lat. *in pretio esse*, *valere*, *locum habere*. Gr. ἰσχύειν. *Franc. Sacch. nov. 224. Fr. Giord. Pred. S. 69. Cron. Morell. 258. Sen. ben. Varch. 2. 34. Varch. Ercol. 11. Sagg. nat. esp. 20.*

§. IV. Giucare a mosca cieca, a sonaglio, alla civetta, e simili; vale Impiegarsi in cotali scherzi. *Bern. Orl. 2. 2. 26.*

§. V. Giucare alla civetta, figuratam. vale Percuotere inaspettatamente a similitudine del sopraddetto giuoco. *Bern. Orl. 3. 6. 12.*

§. VI. Giucare alle pugna; vale Fare alle pugna. L. *pugnis contendere*, *pugilatu se exercere*. Gr. διαπυκτεύειν, *Lucian. Bern. Orl. 3. 6. 48.*

§. VII. Giucare a rovescio; vale Fare, o Operare al contrario. *Tac. Dav. ann. 14. 184.*

§. VIII. Giucare d'autorità, vale Fare per autorità, Servirsi dell'autorità in checchessia, Lat. *vi dominationis uti*, *ad vim*

olim dominationis se convertere, *Tacit. Tac. Dav. ann.* 15. 224.

§. IX. A che giuoco giuochiam noi? Modo di sgridare altrui, che faccia cosa, che paia, che non istia bene. Lat. *quid agis? quid agimus?* Gr. τί πῶ.

§. X. Giucare di checchessia, vale Operare con quella tal cosa, Usarla, Servirsene. *Cecch. Dot.* 5. 2.

§. XI. Giucar di bastone, vale Bastonare; e si dice per ischerzo. Lat. *verberare*. Gr. παίειν, δέρειν, τύπτειν. *Franc. Sacch. nov.* 14.

§. XII. Giucar d'armi; vale Fare gli esercizj militari. Lat. *armis ludere*. *Disc. Calc.* 6.

§. XIII. Giucare da magnanimo, vale Usare magnanimità. Lat. *magnanimum se prabere*. Gr. μεγαλόθυμον ἑαυτὸν παρέχειν. *Segn. stor.* 9. 250.

XIV. Giucare netto, vale Esser leale. Lat. *virum probum*, *honestum esse*. Gr. καλοκαγαθὸν εἶναι. *Cecch. Mogl.* 2. 3.

§. XV. Giucar di calcagna, val Fuggire. *Malm.* 6. 83.

§. XVI. E' giucherebbe insu' pettini da lino; si dice di un giucatore attaccatissimo al giuoco, che nol lascerebbe per cosa del mondo. *Malm.* 4. 11.

GIUCATÓRE, e GIUOCATÓRE. Che giuoca. Lat. *lusor*. Gr. παίκτης. *Bocc. nov.* 1. 8. *Pass.* 134. *Bern. Orl.* 3. 6. 53.

GIUCOLA'RE. Lo stesso, che Giocolare. *Nov. ant.* 40. 1.

GIUDA'ICO. Add. Di Giudeo, Attenente a Giudeo. Lat. *iudaicus*. Gr. ἰουδαϊκός. *Bocc. nov.* 2. 3. *E num.* 4. *Ciriff. Calv.* 1. 36.

GIUDAISMO. Legge, e Rito giudaico. Lat. * *iudaismus*, *ritus iudaicus*. Gr. ἰουδαϊσμός. *Coll. SS. Pad. S. Grisost. Maestruzz.* 1. 57.

GIUDAIZZA'RE. Imitare i riti giudaici. Lat. *iudaeorum mores imitari*. Gr. ἰουδαΐζειν. *Maestruzz.* 2. 25. *E* 2. 27.

GIUDESCO. Di Giudeo, Attenente a Giudeo. L. *iudaicus*. Gr. ἰουδαϊκός. *Dav. Scism.* 73.

GIUDE'O. Di Giudea. Lat. *iudaus*. *Dant. Inf.* 23.

§. I. Per Quello, che vive secondo la vecchia legge di Moisè. Lat. *iudaus*, *hebraus*. Gr. ἰουδαῖος. *Bocc. nov.* 2. 3. *Maestruzz.* 1. 79. *Nov. ant.* 72. 1.

§. II. Per Ostinato, Incredulo. L. *perfidus*, *obstinatus*, *pertinax*, *durus*, *dura cervicis*. Gr. σκληροτράχηλος. *Rim. ant. M. Cin.* 50.

§. III. Per aggiunto di cosa appartenente a Giudeo, Giudaico. Lat. *iudaicus*. Gr. ἰουδαϊκός. *Nov. ant.* 72. 1.

GIUDICAMENTO. Il giudicare, Giudicio. L. *iudicium*, *iudicatio*. Gr. δίκη, κρίσις, κρίμα. *Tes. Br.* 1. 31. *Liv. M. Gr. S. Gir.* 22.

§. I. Per Discorso, Ragione, Opinione. Lat. *sententia*, *opinio*, *ratio*. Gr. λόγος. *Tes. Br.* 1. 1.

§. II. Per simili. *Tes. Br.* 5. 17. Quando elli è morto, e perduto, elle (*l'api*) perdono la fede, e 'l giudicamento in tal modo, ch' elle non empiono il loro mele, e guastano loro abitazione.

GIUDICANTE. Che giudica. Lat. *iudicans*. Gr. κρίνων. *Amet.* 88. *Dant. Par.* 9.

GIUDICA'RE. Risolvere, e Determinare per via di ragione, dando sentenzia. L. *iudicare*, *statuere*, *decernere*, *sententiam ferre*. Gr. κρίνειν, δικάζειν, διαψηφίζεσθαι. *Dant. Inf.* 5. *E* 7. *E* 28.

§. I. Giudicare alcuno; vale Farne cattivo giudizio, Sentirne male. Lat. *male de aliquo sentire*. Gr. κακὴν γνώμην ἔχειν περί τινος. *Vit. SS. Pad.*

§. II. Giudicare, per Pensare, Stimare, Far giudicio, così buono, come cattivo. Lat. *opinari*, *existimare*, *sentire*. Gr. δοξάζειν, νομίζειν, γνώμην ἔχειν. *Dant. Par.* 6. *Petr. son.* 56. *Bocc. nov.* 23. 22. *E nov.* 60. 8. *Cas. lett.* 15.

§. III. Giudicare, neutr. pass. Tenersi spacciato, Stimarsi d'essere al fine della vita. Lat. *moriturum*, *deploratum*, *morti proximum decumbere*, *mortem opperiri*. Gr. θανατᾶν. *Tac. Dav. ann.* 6. 128. *E Post.* 460.

GIUDICATÍVO. Giudiciario, Che giudica. Lat. * *iudiciarius*. Gr. ἀποτελεσματικός. *Com. Par.* 2. *Dant. Conv.* 59.

GIUDICA'TO. Sust. Lat. * *iudicatus*, *pratura*, *prafectura*. Gr. ἐπαρχία. *Borgh. Vesc. Fior.* 476. Iudiciarie ec. voce, che si conservò gran tempo in Sardigna, che la divisero in tre iudiciarie dette nello idioma nostro giudicati, di Luogodoro, d'Alborea, e di Gallura, come noi diciamo oggi vicariato, e capitanato, e podestería i luoghi secondo che vi si manda, o vicario, o capitano, o podestà. *But. Purg.* 8. 1.

§. I. Per Giudicamento, Giudicio. L. *iudicium*. Gr. δίκη, κρίμα. *Gr. S. Gir.* 60.

§. II. Stare al giudicato; vale Rimettersi al giudicio. Lat. *dicto acquiescere*.

§. III. Passare in giudicato; Esser cosa da non se ne poter più dubitare. Lat. *na-*

nanimi consensu decretum esse, In confesso esse, procul dubio esse. Gr. κοινῷ λόγῳ καθωμολογημένος εἶναι, πέῤῥω ἀμφισβολίας εἶναι. *Red. Vip. 1. 12. Salvin. pros. Tosc. 2. 98.*

Giudicato. Add. da Giudicare. Lat. *iudicatus. Pecor. g. 25. nov. 2. 216. Dant. Conv. 59.*

§. I. Giudicato, per Fermato nel letto per grave malattía, e talora senza speranza di poter guarire. Lat. *clinicus, morti tam proximus, moribundus, deploratus*. Gr. ἀποθνήσκων, θανατῶν. *Salv. Gra. ch. 1. 4.*

Giudicatóre. Giudice. Lat. *iudex, cognitor, quæsitor*. Gr. κριτής, δικαστής. *M. V. 11. 3. Mor. S. Greg. Amm. ant. 3. 2. 7. Albert. 199. Boez. Varch. 4. 4.*

Giudicatório. Add. Che giudica, o Che ha facultà di giudicare. Lat. *iudicialis*. Gr. δικαστικός. *Com. Par. 7. Varch. Lez. 268.*

Giudicatríce. Verbal femm. di Giudicatore, Che giudica. Lat. *quæ iudicat. Bocc. Com. Dant. 12.*

Giudicazióne. Il giudicare. Lat. *iudicium, iudicatio*. Gr. δίκη. *But. Inf. 5. 1.*

Giúdice. Chi ha autorità di giudicare, o Chi giudica. Lat. *iudex, cognitor*. Gr. κριτής, δικαστής. *Bocc. g. 6. f. 4. E nov. 11. 11. Bemb. Asol. 3. Cás. canz. 3. 3.*

§. I. Per Semplice dottor di legge. *G. V. 12. 20. 2. Bocc. nov. 20. 3. E num. 16. Franc. Sacch. nov. 127. Stor. Pist. 120.*

§. II. Esser giudice, e parte; vale Esser giudice in causa propria, e si dice per dimostrare la sconvenevolezza di chi con autorità s' arroga ciò, che da altri gli dovría esser dato. *Alleg. 239.*

Giudichevolmente. V. A. Avverb. Giudiciosamente, Giustamente. Lat. *iuste, iuridice*. Gr. δικαίως. *Fr. Giord. Pred.*

Giudiciále, e giudiziále. Add. Pertinente a giudicio, Da giudicio. Lat. *iudicialis. Filoc. 2. 319. Maestruzz. 1. 57. E 2. 27. But.*

§. Termine rettorico; ed è aggiunto di uno de' generi del dire. Lat. *iudicialis*. Gr. δικανικός. *Rett. Tull. 69.* La giudiciale è favella di contenzione, perchè contiene in se accusa ec. ed è detta giudiciale, perchè s' usa di fare dinanzi agli giudici. *Segn. Rett. 16.* Questa arte oratoria abbia tre modi di dire, cioè, deliberativo, giudiciale, e dimostrativo ec. nel giudiciale s' appartiene difendere, o accusare. *Varch. Ercol. 270.*

Giudiciário, e giudiziário. Add. Che pertiene a giudice, o a giudicio. Lat. *iudiciarius*. Gr. δικαστικός. *Mor. S. Greg. Cavalc. med. cuor.* Molte sono anche l' altre pene giudiciarie, che la Chiesa vuol punire i micidiali in questa vita (*cioè di giudicio arbitrario.*)

§. Giudiciario, si dice anche degli Astrologi, che fanno le natività, e della Astrología, che pretende di predire il futuro. Lat. * *iudiciarius*. Gr. δικαστικός. *Buon. Fier. 2. 4. 20. Car. lett. 2. 34.*

Giudício, e giudízio. Luogo, dove si giudica. Lat. *iudicium, ius, forum*. Gr. δίκη, δικαστήριον. *Bocc. nov. 57. tit. Fr. Iac. T. 4. 15. 1.*

§. I. Per Determinazione del giusto, e dello 'ngiusto, Sentenza. Lat. *iudicium, sententia. Dant. Inf. 5. But. Inf. 5. 1. E Par. 19. Petr. son. 63. Maestruzz. 1. 54. Cavalc. Frutt. ling. Bern. Orl. 1. 3. 2.*

§. II. Per similit. *M. V. 10. 100.* Luigi lo Re di Cicilia, lasciando l' usate vanitadi, punto dal giudizio di sua coscienza, ec.

§. III. Per Parere, Opinione, Providenza. Lat. *iudicium, sententia, opinio*. Gr. κρίσις, γνώμη, δόξα. *Bocc. intr. 54. Amet. 55. Petr. son. 201. Sen. ben. Varch. 7. 1*

§. IV. Giudicio, detto per ischerno in vece di Giudice. *Bocc. nov. 75. 4. Dep. Decam. 125.*

Giudiciosamente, e giudiziosamente. Avverb. Con giudicio. Lat. *prudenter*. Gr. φρονίμως. *Fr. Giord. Pred. R. Red. Vip. 1. 27.*

Giudiciosíssimo, e giudiziosíssimo. Superl. di Giudicioso. Lat. *prudentissimus*. Gr. φρονιμώτατος. *Cas. lett. 31. Varch. Lez. 419.*

Giudicióso, e giudizióso. Add. Fatto con giudizio, Che ha giudicio. Lat. *prudens, acris iudicii, emunctæ naris*. Gr. συνετός, φρόνιμος, ὁ νοῦν ἔχων. *Bemb. Asol. 2. Borgh. Rip. 177.*

Giudiziále. v. giudiciále.

Giudiziário. v. giudiciário.

Giudízio. v. giudício.

Giudiziosamente. v. giudiciosamente.

Giudiziosíssimo. v. giudiciosíssimo.

Giudizióso. v. giudicióso.

Giugante. v. gigante.

Giugantessa. v. gigantessa.

Giúgero. V. L. Iugero. Lat. *iugerum*. Gr. πλέθρον. *Pallad. Apr. 1.*

Giuggiáre. V. A. Giudicare. Lat. *iudicare*. Gr. κρίνειν. *Dant. Purg. 20. But. ivi. Bemb. pros. 1. 21.*

Giug-

Giuggiola. Frutta nota. Lat. *zizyphum*. Gr. ζίζυφον. *Cr.* 5.28.2. *Alam. Colt.* 3.71.

§. Figuratam. *Varch. Suoc.* 2. 1. Questo farebbe il colpo, se e' riuscisse; questa sarebbe la giuggiola. *Salv. Granch.* 1. 2. Io so, che tu ne dei cavare Altro, che giuggiole.

Giuggiolèna. Sisamo. Lat. *sesamum*. Gr. σήσαμον.

Giuggiolíno. Aggiunto di colore di giuggiola, ch'è tra giallo, e rosso. Lat. *color ex luteo ruber*, *zizyphi color*, *color zizyphinus*. *Red. esp. nat.* 45. *Borgh. Rip.* 209.

§. Per Fatto di giuggiole. *Ricett. Fior.* 154. Sciroppo giuggiolino di Mesue.

Giúggiolo. Albero noto, il cui legno è quasi del color della sua frutta. Lat. *zizyphus*. Gr. ζίζυφος. *Cr.* 1. 7. 3. *Alam. Colt.* 1. 20. *Dav. Colt.* 188.

§. Onde in proverb. Quando il giuggiolo si veste, e tu ti spogli, e quando si spoglia, e tu ti vesti; e vale, che Per la salute è buona regola tardare ad alleggerirsi di vesti, e anticipare ad aggravarsene.

Giúgnere, e giúngere. In signific. neutr. Arrivare in un luogo, Condursi, Pervenire, Venire. Lat. *venire*, *pervenire*, *advenire*. Gr. ἀφικνεῖσθαι, προσέρχεσθαι. *Bocc. nov.* 11. 3. *Dant. Inf.* 1. *But. Inf.* 1. 1. *Dant. Purg.* 2. *Petr. canz.* 11. 1. *E son.* 58.

§. I. Giugnere, in signific. neutr. pass. Congiugnersi. Lat. *coniungi*, *iungi*. Gr. συνάπτεσθαι. *Amet.* 102. *Dant. Inf.* 34. *E Purg.* 16. *Liv. M.*

§. II. Giugnere, in signific. att. per Congiugnere, Accostare, Unire. L. *iungere*, *admovere*. Gr. ζεύγνυσθαι. *Dant. Inf.* 19. E 'l buon maestro ancor dalla sua anca Non mi dispose, fin mi giunse al rotto (*cioè: congiunse, condusse*) *E Purg.* 10. *M. V.* 10. 33.

§. III. Per Arrivare, Colpire. L. *assequi*. Gr. ἐπικαταλαμβάνειν. *Bocc. nov.* 48. 7. *Dant. Inf.* 31. Fuggémi errore, e giugnémi paura.

§. IV. Per Trovare, Acchiappare, Sorprendere. Lat. *deprehendere*, *invenire*. Gr. καταλαμβάνειν, συλλαβεῖν. *Bocc. nov.* 66. 8. E montato su, non disse altro, se non ec. io il giugnerò altrove. *Petr. son.* 47. *Fir. As.* 100. *Bern. Orl.* 3. 7. 27.

§. V. Giugnere, per Accrescere, Aggiugnere. Lat. *addere*, *augere*. Gr. αὔξειν. *Petr. son.* 232. Pur vai Giugnendo legne al fuoco ove tu ardi. *Tes. Br.* 2. 48.

§. VI. Giugnere, per Indurre, Ridurre. Lat. *redigere*, *inducere*, *persuadere*. Gr. πείθειν. *Fior. Virt.* E giunselo a tanto, che ella lo fece vestire, e imbendare a modo d'una femmina.

§. VII. Giugnere, Giuntare, Fraudare, Ingannare, Gabbare, Trappolare. L. *decipere*, *fallere*. Gr. ἐξαπατᾶν. *Urb.* Anzi ogni giorno pensiamo comporre nuovi artificj, e parole per giugner genti semplici. *Cron. Morell.* 256. *Gell. Sport.* 3. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 50.

§. VIII. Giugnere alla schiaccia, e Giugnere al canto, o al boccone chicchessia; vale Incalappiarlo, Farlo prigione, Prenderlo ad inganno. v. *Fles* 122. Lat. *comprehendere*, *capere*, *in nassam inducere*. Gr. συλλαβάνειν, λαμβάνειν. *Cron. Morell.* 323. *Bern. Orl.* 2. 12. 39.

Giugnimento, e giungimento. Il giugnere, Congiugnimento. Lat. *coniunctio*, *copulatio*. Gr. σύζευξις, ἕνωσις. *Amet.* 82. *Fr. Iac. T.* 5. 17. 13. *Liv. M.*

Giugno. Nome del quarto mese. Lat. *iunius*. Gr. ἰούνιος, ἑκατομβαιών. *Teod. Gaz. Cr.* 12. 6. 1. *Boez. Varch.* 1. 2.

Giuladro. V. A. Giullare. *But. Par.* 6. 1.

Giulè. Sorta di giuoco di carte. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. *E Tanc.* 4. 6.

Giulebbato. Cotto a forma di giulebbo. *Red. lett.* 1. 118.

Giulebbo, e giulebbe. Bevanda composta di zucchero bollito in acqua comune, o stillata, o di sughi d' erbe, o di pomi, ec. chiarita con albume di uovo. Lat. * *iulapium*, *zulapium*. Gr. * ζουλάπιον, ἰουλάβιον. *Cron. Morell.* 283. *Bellinc. son.* 270. *Ricett. Fior.* 95. *Red. Oss. an.* 114.

Giulecco. Spezie di veste da schiavi, o galeotti. Lat. *bardocucullus*. *Menz. sat.* 3.

Giulianza. V. A. Astratto di Giulio, Giulività. Lat. *hilaritas*, *festivitas*. Gr. ἱλαρότης. *Zibald. Andr.* 30.

Giúlio. Sorta di moneta, Barile, Gabellotto. Lat. *denarius*. Gr. δηνάριος. *Alleg.* 130. *Fir. As.* 47. *Varch. stor.* 12. 476. *Borgh. Orig. Fir.* 128.

Giulío. Colla penultima lunga. V. A. Add. Giulivo. L. *hilaris*. Gr. ἱλαρός. *Rim. ant. F. R. Feo Belc.*

Giulivamente. Avverb. Allegramente. Con giulività. L. *iucunde*, *hilariter*. Gr. ἱλαρῶς. *Libr. cur. malatt.*

Giulivetto. Dim. di Giulivo. L. *venustulus*, *scitulus*, *festivus*. Gr. χαρίεις, εὐχαρις. *Pataff.* 2. *Stor. Aiolf.*

Giulivíssimo. Superl. di Giulivo. *Libr. Pred.*

Giulività, giulivitàde, e giulivitàte. Astratto di Giulivo. L. *hilaritas*. Gr. *ἱλαρότης*. *Tratt. equit.*

Giulívo. Add. Lieto, Contento, Gioioso. L. *hilaris*, *latus*, *festivus*. Gr. *ἱλαρὸς*, *φαιδρὸς*. *Bocc. nov.* 18. 29. *Nov. ant.* 61. 2.

Giullàre, e giullàro. Buffone. L. *scurra*, *mimus*, *sannio*. Gr. *χλευαστής*, *βωμολόχος*. *Tes. Br.* 6. 35. *Nov. ant.* 3. 5. *E nov.* 78. 1. *E nov.* 100. 9. *E num.* 11. *Cavalc. Frutt. ling. Dial. S. Greg. M. D p. Decam.* 17.

Giullaresco. V. A. Add. da Giullare, Buffonesco. L. *scurrilis*. Gr. *βωμολοχικός*. *Cavalc. Pungil. S. Ag. C. D.*

Giulleria. V. A. Buffoneria. L. *scurrilitas*. Gr. *βωμολοχία*. *Pataff.* 6. *Fr. Iac. T.* 2. 19. 11. *Dial. S. Greg. M. Tratt. conf.*

Giumella. Sorta di misura, ed è Tanto, quanto cape nel concavo d'ambe le mani per lo lungo accostate insieme. L. *quantum cavis palmis continetur*. *Burch.* 1. 101. *Sod. Colt.* 42. *Dav. Colt.* 164.

Giumentière. V. A. Che ha in custodia i giumenti. L. *iumentorum custos*, *iumentorum magister*. Gr. *κτηνοτρόφος*. *Val. Mass.*

Giumento. Cavallo, o altra Bestia da soma. Lat. *iumentum*. Gr. *κτῆνος*. *Com. Inf.* 30. *Maestruzz.* 2. 27. *Esp. Salm. Fr. Giord. S. Gr.* 9. 79. 3. *Bern. Orl.* 3. 6. 13.

§. I. Giumenta, figuratam. si dice di Femmina disonesta. Lat. *scortum*, *pellex*. Gr. *πόρνη*, *τὸ ἱππόμενον*. *Bocc. nov.* 32. 16. *Ar. Fur.* 28. 43.

§. II. Legar la giumenta; dettato, il quale significa Attaccar un sonno profondissimo; che anche si dice Legar l'asino. L. *alte dormire*, *soporari*. Gr. *βαθέως ὑπνοῦν*. *Bern. Orl.* 2. 13. 57.

Giunàre. V. A. Digiunare. Lat. *ieiunare*. Gr. *νηστεύειν*, *ἀσιτεῖν*. *Guitt. lett.* 49. *Tratt. ben. viv.*

Giuncàia. Luogo pieno di piante di giunchi. L. *iuncetum*. Gr. *σχοινών*.

Giuncàre. Coprire, o Aspergere di giunchi. L. *iuncis conspergere*. Gr. *σχοίνοις καταπάσσειν*.

§. Giuncare, è preso generalmente per Lo spargere d'ogni sorta d'erbe, o di fiori, forse perchè anticamente si doveva usare anche i giunchi in sìfatta bisogna.

Giuncàta. Latte rappreso, che senza insalare, si pone tra' giunchi, o tra le foglie di felci, o d'altro, dalle quali vien anche detta Felciata. Lat. *lac iuncis constum*, *iuncis pressum*, * *iunculus*. *Burch.* 1. 4. *E* 1. 68. *Alleg.* 241. *Malm.* 9. 38.

Giuncàto. Add. da Giuncare. *Bocc. introd.* 47. *Filoc.* 6. 321.

Giunchèto. Giuncaia. Lat. *iuncetum*. Gr. *σχοινών*. *Tratt. gov. fam.*

Giunchíglia. Sorta di fiore. L. * *narcissus iuncifolius*. *Red. Oss. an.* 76. *Buon. Fier.* 4. 4. 21.

Giunco. Pianta nota, che per lo più fa presso all'acqua, ed è di più maniere. L. *iuncus*. Gr. *σχοῖνος*. *Bocc. introd.* 47. *Com. Purg.* 1. *Dant. Purg.* 1. *Vend. Crist. Andr.* 127.

§. Onde: Cercare, o Far nascere il nodo nel giunco; proverb. che significa Andar cercando quel, che non si può trovare, Suscitare difficoltà; lo stesso, che Cercare il quinto piè al montone, o 'l pel nell'uovo. L. *nodum in scirpo quaerere*. *Dav. Scism.* 28. *Cecch. Spir.* 2. 1.

Giuncóso. Add. Che ha giunchi. L. *iuncosus*. *Libr. cur. malatt.*

Giúngere. v. giúgnere.

Giungimento. v. giugnimento.

Giunta. Verbal. da Giugnere, Il giugnere, l'Arrivo. Lat. *adventus*, *accessus*. Gr. *ἐπέλευσις*, *ἄφιξις*. *Bocc. introd.* 47. *Com. Inf.* 9. *Dant. Inf.* 24.

§. I. Per Accrescimento, e Aggiunta. L. *additamentum*, *accessio*, *auctarium*, *porisma*. Gr. *ἐπίβλημα*, *παρενθήκη*. *Bocc. nov.* 77. 67. *Dant. Par.* 6. *G. V.* 11 65. 4. *Cavalc. Med. cuor. Borz. Varch.* 3. 10.

§. II. Per Quello, che si dà per soprappiù, fatto il mercato. Lat. *corollarium*, *mantissa*. Gr. *προσθήκη*. *Bocc. nov.* 40. 2. *E nov.* 73. 4. *Fr. Giord. Pred. S.* 24. *Sen. ben. Varch.* 4. 1. *E* 6. 18.

§. III. In proverb. diciamo Più la giunta, che la derrata; e lo 'ntendiamo di quelle cose, nelle quali è più l'accessorio, che 'l principale. Lat. *mantissa obsonium vincit*, *Lucil.* Gr. *τὰ πάρεργα τῶν ἔργων πλείω*. *Dep. Decam.* 141.

§. IV. A prima giunta, posto avverbialm. vale Sul bel principio. L. *initio*, *statim*, *primo in limine*, *prima fronte*. *Tac. Dav. ann.* 1. 8. *Fir. As.* 96. *Salv. Spin.* 1. 3.

Giunta. Giuntura. L. *corporis nodus*, *articulus*. Gr. *ἄρθρον*. *Dant. Inf.* 19. *Morg.* 15. 107.

Giuntàre. Fraudare, Ingannare sotto la fede, Truffare, Fare una giunteria. Lat. *decipere*, *fallere*, *imponere*, *supplantare*. Gr. *ἐξαπατᾶν*, *φενακίζειν*. *Ar. Cass.* 4. 1. *Fir. Luc.* 4. 3. *Sen. ben. Varch.* 4. 34. *Cecch. Spir.* 4.

9

9. *Ambr. Furt.* 4. 11. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 75. *Varch. Ercol.* 54.

GIUNTATÓRE. Che giunta, Barattiere, Furbo, Truffatore. Lat. *fraudator*, *deceptor*. Gr. ἀπατεών, ἀπατηλός. *Fir. Trin.* 2. 3. *E Luc.* 3. 2. *Ar. Caff.* 1. 5. *E* 3. 3. *E* 3. 9. *Cecch. Inc.* 2. 5. *Lasc. Sibill.* 4. 4.

GIUNTERÍA. Truffería, Baratterìa, Mariolería, Inganno, Fraude. L. *fraus*, *dolus*, *impostura*. Gr. ἀπάτη, πανουργία, δόλος. *Fir. Luc.* 3. 2. *Amb.. Furt.* 3. 6.

GIUNTO. Sust. da Giuntare. Giuntería. *Ar. Len.* 3. 1. *Caff.* 4. 4.

GIUNTO. Add. Congiunto. L. *iunctus*. Gr. ζεύχθείς. *Cavalc. Frutt. ling. Petr. son.* 210. *Dant. Inf.* 28. *M. V.* 8. 98. *Boez. Varch.* 5. 1. *Gal. Sist.* 181.

§. I. A man giunte, vale Con atto supplichevole. L. *innctis manibus*. *Ovid. Pist. S. B. Dittam.* 1. 7. *Red. lett.* 1. 155.

§. II. Per Venuto, Arrivato. *Petr. son.* 154. *Ar. Caff.* 4. 4. *Buon. Fier.* 2. 2. 2.

§. III. Per Acchiappato. L. *deprehensus*, *captus*. Gr. καταληφθείς. *Erod. Buon. Fier.* 2. 1. 11.

§. IV. Per Ingannato. *Fir. Af.* 226.

GIUNTÚRA. Congiuntura, Commessura, Commettitura. Lat. *iunctura*, *commissura*, *compages*. Gr. συνάφεια, συνοχμός. *Dant. Inf.* 25. *E Par.* 14. *Com. Inf.* 20. *G. V.* 11. 65. 2. *Cr.* 1. 2. 2.

§. Per Congiunzione. Lat. *coniunctio*, *vinculum*. Gr. σύζευξις, συνδεσμός. *Guid. G.*

GIUOCACCHIA'RE. Giuocar di poco, o di rado. L. *parvo ludere*, *vel aliquoties ludere*. Gr. περὶ ὀλίγου παίζειν.

GIUOCA'CCIO. Peggiorat. di Giuoco. *Lasc. Streg.* 2. 1.

§. Giuocaccio si dice anche per Atto sconcio, e villano.

GIUOCANTE. V. GIUCANTE.

GIUOCA'RE. V. GIUCA'RE.

GIUOCATÓRE. V. GIUCATÓRE.

GIUÓCO. Verbale da Giucare, e Il giuocare. L. *ludus*. Gr. παῖγμα. *Dant. Purg.* 6. *Nov. ant.* 5. 2. *Tes. Br.* 7. 25. *E Tesorett.*

§. I. Per Festeggiamento, Letizia, Trattenimento allegro. L. *festum*, *spectaculum*, *laetitia*. Gr. ἑορτή, θέαμα. *Dant. Par.* 20. *E* 31. *E* 32.

§. II. Per Beffe, Scherno, Burla, Trastullo. Lat. *lusus*, *lusio*, *irrisio*. Gr. χλευασία, χλευασμός. *Bocc. nov.* 65. 16. *E nov.* 78. 10. *E nov.* 85. 18. *Maestruzz.* 2. 8, 5. *Petr. canz.* 22. 2. *E* 30. 2. *E* 41. 6.

§. III. Giuoco, diremmo universalmente per Ogni fatto, e Operazione. L. *res*. *Bocc. nov.* 78. 4. *Franc. Sacch. rim.* 52. *Bern. Orl.* 1. 20. 9. *Cant. Carn.* 46.

§. IV. Per Arte, o Artifizio. *Dant. Inf.* 20. Delle magiche frodi seppe il giuoco. *Ar. Fur.* 2. 9.

§. V. Per Modo di fare, e di procedere; che si dice anche Modo, e Verso. L. *ratio*, *modus*, *institutum*. Gr. ἦθος, τρόπος. *Morg.* 19. 85. Da ora innanzi tra noi sia divisa La compagnía, se tu non muti giuoco.

§. VI. Chi sta a vedere, ha due parti, o due tanti del giuoco, proverb. che si dice dell' Avere il vantaggio colui, che sagacemente si sta di mezzo, e lascia tentare agli altri le cose pericolose. *Libr. Son.* 124.

§. VII. Ogni bel giuoco vuol durar poco, o rincresce; e vale, che Non si debbono continuare gli scherzi, e le burle, ma tornare al convenevole. Lat. *rerum omnium satietas*. Gr. ἁπάντων πλησμονή. V. *Flos* 269.

§. VIII. Giuoco di poche tavole, si dice di Faccenda da sbrigarsene presto, e agevolmente. Lat. *facilis*. Gr. ῥᾴδιος. *Fir. Trin.* 1. 2.

§. IX. Partirsi, o Levarsi da giuoco, vale Levarsene, Non se ne voler più intrigare, Abbandonar l'impresa. Lat. *rem deserere*. *Cron. Morell.* 290. *M. V.* 9. 76.

§. X. A giuoco, posto avverbialm. vale per Baia, Per burla. L. *ioco*, *per ludum*, *per iocum*. Gr. παιδικῶς. *Dant. Inf.* 29. *Rim. ant. M. Cin.* 50.

§. XI. Volare a giuoco, Sorare; e si dice degli uccelli di rapina, quando lasciati da colui, che gli custodisce, si godon per l'aria la libertà, quasi trastullandosi.

§. XII. Invitare uno al suo giuoco, vale Chiamar uno a fare alcuna cosa, che sia di sua professione, o gusto. L. *Musas hortari*, *ut canant*. Gr. εἰς πεδίον τὸν ἵππον. *Malm.* 1. 71.

§. XIII. Badare al giuoco, vale Attendere con applicazione al negozio, o professione, che si ha tra a mano. *Malm.* 3. 13.

§. XIV. Pigliarsi giuoco, vale Schernire, Burlare, Deridere, Prendersi gusto, o piacere. Lat. *deridere*. Gr. καταγελᾶν. *Varch. Ercol.* 20.

§. XV. Giuoco d'amore, per l'Atto vene-

nereo. Lat. *coitus*. *M. Aldobr. P. N.* 229. *E* 233.

§. XVI. Far giuoco. v. FARE GIUOCO.

§. XVII. Giuoco di mano, Bagattella. L. *praestigia*. *Gal. Sist.* 68.

GIUOCOFORZA. Necessità. Lat. *necesse*. Gr. ἀνάγκη. *Fir. As.* 199. *Varch. Suoc.* 4. 5. *Boez. Varch.* 3. 3. *Alleg.* 266.

GIUOCOLARE. Sust. Giocolare. L. *gesticulator*, *praestigiator*, *scurra*. Gr. χειρόνομος, βωμόλοχος. *Franc. Barb.* 59. 7. *Galat.* 6.

GIUOCOLARE. Muoversi a modo di chi fa giuochi. L. *gesticulari*. Gr. χειρονομεῖν. *Ciriff. Calv.* 1. 22.

§. Giuocolare, vale ancora Far lezj. *Buon. Fier.* 2. 1. 3.

GIUOCOLATÓRE. Chi giuocola.

GIÚRA. V. A. Congiura. L. *coniuratio*, *conspiratio*. Gr. συνωμοσία. *G. V.* 9. 285. 1. *E cap.* 333. 2. *Tes. Br.* 1. 36. *Stor. Pist.* 150. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 4.

GIURAMENTO. Il giurare. Lat. *iuramentum*, *iusiurandum*, *sacramentum*. Gr. ὅρκος, ὅρκιον. *Maestruzz.* 2. 16. *G. V.* 12. 113. 2. *Nov. ant.* 68. 3. *Guicc. stor.* 8. 352.

§. Dare il giuramento a uno, vale Costrignerlo a giurare. L. *iuramento obstringere*, *adigere*. Gr. ἐγκαταλαμβάνειν τοῖς ὅρκοις. *Vinc. Mart. lett.* 57.

GIURANTE. Che giura. Lat. *iurans*. Gr. ὀμνύων. *Maestruzz.* 2. 18.

GIURANTEMENTE. V. A. Avverb. Con giuramento. L. *iurato*. Gr. σὺν ὅρκῳ. *Fr. Giord. Pred. R.*

GIURA'RE. Chiamare Iddio, o i Santi, o le cose sacre in testimonianza, per corroborare il suo detto. Lat. *iurare*, *iureiurare*, *iusiurandum dicere*. Gr. ὀμνύειν, ὅρκον ποιεῖσθαι. *Tratt. pecc. mort. Maestruzz.* 2. 16. *Bocc. nov.* 1. 7. *Eg.* 6. *p.* 5. *Dant. Inf.* 13. *E Par.* 24. *But. ivi*. *Petr. son.* 56.

§. I. Per Promettere d'osservare con giuramento. Lat. *in legem iurare*. Gr. ὅρκον ποιεῖσθαι περὶ νόμου. *G. V.* 7. 111. 1. *Mor. S. Greg.*

§. II. Giurare, per Promettere in matrimonio. L. *spondere*, *despondere*. Gr. ἐγγυᾶσθαι. *Liv. M. Ovid. Pist.*

§. III. Giurare, si dice per Dar la fede, Impalmare, o Toccar la prima volta la mano alla sposa. L. *nova nupta iuncta dextera fidem obligare*. *Com. Inf.* 28. *Cron. Morell. Din. Comp.* 1. 3.

GIURATAMENTE. Avverb. Con giuramento. Lat. *iuramentum*, *cum iuramento*. Gr. μετ' ὁρκωμοσίας. *Fr. Giord. Pred.*

GIURA'TO. Add. da Giurare; Confermato con giuramento. Lat. *iuramento firmatus*. Gr. σὺν ὅρκῳ. *G. V.* 11. 44. 5. *M. V.* 8. 72. *Ovid. Pist.* 2. *Fiamm.* 4. 23.

§. I. Donna giurata, si dice Quella, che è stata promessa in matrimonio. L. *sponsa*, *desponsa*. Gr. μεμνηστευμένη.

§. II. Fratelli giurati, si dice di Coloro, che si voglion bene, come se fussero fratelli.

GIURA'TO. V. A. Congiurato, Di congiura. L. *coniuratus*. Gr. συνωμότης. *Liv. M. Petr. son.* 151. *G. V.* 11. 77. 1. *Stor. Pist.* 72.

GIURATÓRE. Che giura. Lat. * *iurator*. Gr. ὀμνύων. *Maestruzz.* 2. 16. *Pass.* 135.

GIURATÓRIO. Add. Di giuramento. E' termine legale. L. * *ad iusiurandum pertinens*, *iuratorius*. *Maestruzz.* 2. 43.

GIURAZIÓNE. Giuramento, Il giurare, Giuro. L. *iusiurandum*, *iuramentum*. Gr. ὅρκος. *Albert.* 2. 47.

GIURE. Iure, Scienza delle leggi. L. *ius*. Gr. τὸ δίκαιον. *Dav. Scism.* 16. *E* 39.

GIURECONSULTÍSSIMO. Superl. di Giureconsulto, Praticissimo in giure. L. *iurisperitissimus*, *iurisconsultissimus*. Gr. δικαστικώτατος. *Dav. Scism.* 80.

GIURECONSULTO. Legista. L. *iurisconsultus*, *iurisperitus*. Gr. νόμιμος. *Fr. Giord. Pred. R. Red. annot. Ditir.* 147.

GIURIDICAMENTE. Avverb. Iuridicamente. L. *legitime*, *iuridice*. Gr. δικαστικῶς. *Zibald. Andr. Borgh. Col. Rom.* 373. *Varch. stor.* 16. 637.

GIURÍDICO. Add. Termine, che esprime ogni cosa, che sia secondo ragione, e secondo le forme della giustizia, o che appartenga a legge. Lat. *iuridicialis*, *legitimus*. *Guicc. stor. libr.* 11. *E* 20. 159.

GIURISDIZIONA'LE, e GIURIDIZIONA'LE. Di giurisdizione, Attenente a giurisdizione. Lat. *iuridicialis*. Gr. δικαστικός. *Com. Purg.* 20.

GIURISDIZIÓNE, e GIURIDIZIÓNE. Podestà introdotta per pubblica autorità, con necessità di rendere altrui ragione, e stabilire quello, che è conforme all' equità; Imperio, Podestà, Padronaggio. L. *iurisdictio*. Gr. δικαιολογία. *Dant. Conv.* 162. *Bocc. nov.* 18. 4. *G. V.* 10. 9. 3. *Maestruzz.* 2. 9. 6. *Pass.* 121. *Albert.* 44. *Bern. Orl.* 1. 4. 21.

GIURISTA. Sust. Dottore di leggi. L. *iurisperitus*. *Tac. Dav. ann.* 3. 79.

GIURISTA. Add. Di leggi civili, o canoniche. Lat. *iuridicus*. Gr. δικαστικός, ἔνδικος. *G. V.* 9. 22. 1.

Giurizióne. V. A. Giuriſdizione. L. *iuriſdictio*. Gr. δικαιολογία. *M. V.* 9. 98.

Giuro. Il giurare, Giuramento. Lat. *iuſiurandum*, *iuramentum*. Gr. ὅρκος. *Fir. Aſ.* 213. *E* 262. *E Trin.* 4. 6.

Giusarma. Arme antica, che ſecondo alcuni era una, ſorta di ſcure; v. *il Du-Freſne alla voce Giſarma*. *Franc. Sacch. rim.* 40.

Giuso. Avverb. Lo ſteſſo, che Giù. Lat. *deorſum; iuſum*, che ſi legge nelle antiche gloſſe Latine. Gr. κάτω. *Bocc. nov.* 15. 19. *E nov.* 47. 16. *Dant. Inf.* 16. *E Par.* 1. *Petr. ſon.* 70. *Teſ. Br.* 2. 40.

§. I. Mandar giuſo, lo ſteſſo, che Mandar giù. L. *diruere*. Gr. καταβάλλειν. *Bocc. nov.* 18. 13.

§. II. Gioſo diſſero alcuni antichi in rima, come *Dant. Inf.* 10. diſſe Soſo per Suſo. L. *deorſum*. *Franc. Barb.* 262. 9.

Giusquiamo. Pianta di più ſpezie, delle cui qualità v. *Dioſc.* L. *hyoſcyamus*, *apollinaris*, *altereum*, *faba porcina*. Gr. ὑοσκύαμος. *Pallad. cap.* 37.

Giusta, e **giusto**. Prepoſiz. che ſerve al quarto caſo, e alcuna volta al terzo; e vale Per quanto, Secondo, in ſignific. di Conforme. L. *ſecundum*, *iuxta*. Gr. παρά. *Stor. Aiolf. M. V.* 2. 25. *E* 3. 54. *E* 11. 45. *Cron. Morell. Filoc.* 7. 76. *Vit. S. Gio: Bat. Teſeid.* 6. 34. *Caſ. lett.* 21.

Giustamente. Avverb. Con giuſtizia, Rettamente, Con integrità, Con buona ragione, Ragionevolmente, Meritamente. L. *iure*, *iuſte*, *iure ac merito*, *iure optime*. Gr. δικαίως. *G. V.* 10. 87. 5. *Dant. Par.* 7. *Petr. ſon.* 314. *Bocc. nov.* 94. 13.

§. I. Per Comodamente, Convenevolmente. L. *convenienter*, *congruenter*, *apte*. Gr. ἱκανῶς. *G. V.* 8. 36. 2.

§. II. In vece di Per l'appunto. L. *adamuſſim*. Gr. ἐπὶ στάθμην. *Gal. Siſt.* 171.

Giustezza. Aſtratto di Giuſto, in ſignific. di Puntuale. *Gal. Siſt.* 380. *Sagg. nat. eſp.* 16.

Giustificante. Che giuſtifica. L. * *iuſtificans*. Gr. δικαιωτικός. *Maeſtruzz.* 2. 13. 2.

Giustificáre. Provare, o Moſtrare con ragioni la verità del fatto. L. *rem probare*, *approbare*. Gr. δεῖξαι. *G. V.* 8. 62. 2. *Gell. Sport.* 4. 1.

§. I. Per Far giuſto. Lat. *iuſtum facere*, *iuſtificare*. Gr. δικαιοῦν. *Com. Inf.* 7. *Omel. S. Greg. Cavalc. Fr. ling.* Seguitano la ſuperbia del Fariſeo, che ſi giuſtificava (*cioè: ſi reputava giuſto*)

§. II. Per Far capace, Sincerare. Lat. *approbare alicui*, *purgare*. Gr. ἀπολογεῖσθαι περί τινος. *Tac. Dav. vit. Agr.* 398.

Giustificatamente. Avverb. Con giuſtificazione, Con giuſtizia. Lat. *iuſte*. Gr. δικαίως. *Guicc. ſtor.* 3. 360. *Segr. Fior. ſtor.* 4. 94.

Giustificatíssimo. Superl. di Giuſtificato. *Dav. Mon.* 122.

Giustificáto. Add. da Giuſtificare, Fatto con giuſtizia. *Guicc. ſtor.* 16. 778. *E* 793. *Buon. Fier.* 1. 3. 9.

§. I. Per Iſcuſato, Difeſo dalle accuſe. Lat. *excuſatus*, *purgatus*. Gr. ἀπολελογημένος. *Morg.* 8. 20. *Cecch. Inc.* 1. 1. *Buon. Fier.* 5. 3. 8.

§. II. E' anche termine teologico, e ſi dice di Chi è tornato in grazia di Dio. Lat. * *iuſtificatus*. Gr. δικαιωθείς. *Paſſ.* 92. *But. Purg.* 1.

Giustificatóre. Che giuſtifica; termine de' teologi. L. * *iuſtificator*. Gr. δικαιωτής. *Mor. S. Greg.*

Giustificazióne. Provamento di ragione, Scolpamento, Scuſa. L. *excuſatio*, *purgatio*, * *iuſtificatio*. Gr. ἀπολογία, ἀπόφασις, δικαίωμα. *Annot. Vang. Car. lett.* 2. 152.

§. E Termine teologico Il giuſtificare, in ſignific. del §. I.

Giustissimamente. Superl. di Giuſtamente. Lat. *iuſtiſſime*. Gr. δικαιότατα. *Nov. ant.* 23. 2. *Coll. SS. Pad.*

Giustíssimo. Superl. di Giuſto. Lat. *iuſtiſſimus*, *ſervantiſſimus æqui*. Gr. δικαιότατος. *Bocc. nov.* 31. 15. *Nov. ant.* 67. 1. *Dant. Par.* 32. *G. V.* 11. 3. 21.

Giustízia. L. *iuſtitia*. Gr. δικαιοσύνη, δίκη. *Albert.* 45. La giuſtizia è un tacito convenimento della natura trovato in aiutorio di molti. *E appreſſo:* La giuſtizia è virtude conſervatrice dell'umana compagnía, e della comune utilitade, e ſecondo la legge ſi diffiniſce così: La giuſtizia è ferma, e perpetuale volontà, che dà la ragione ſua a ciaſcuno. *Teſ. Br.* 6. 25. Giuſtizia ſi è abito laudabile, per lo quale l' uomo s'è fatto giuſto, e fa opere di giuſtizia, e vuole, ed ama le coſe giuſte. *E cap.* 26. La giuſtizia non è parte di virtù, anzi è tutta la virtù. *E* 7. 64. Giuſtizia guarda di fare troppo, e poco, e di ſervare lo mezzo. *Bocc. nov.* 9. 3. *E nov.* 17. 28. *E nov.* 48. 1. *Com. Par.* 18. *Dant. Inf.* 3. *E* 12. *E Par.* 4. *E* 19. *Petr. canz.* 5. 2. *E cap.* 2. *Paſſ.* 6. E' giuſtizia una virtù, che tien la bilancia pari, e diritta, e rende a ciaſcun ſuo de-

debito, lo quale ogni uomo diritto, e buono dee amare in se, e in altrui. *Bur. Purg.* 19. 2.

§. I. Giustizia per Patibolo, o Luogo destinato a farvi la giustizia. L. *patibulum, crux*. Gr. σταυρός. *Pass.* 279. *Bern. Orl.* 2. 22. 5.

§. II. Onde Far giustizia, vale Giustiziare. Lat. *supplicium sumere, ultimo supplicio afficere*. Gr. ζημιῶν τινα θανάτῳ. *G. V.* 12. 51. 3. *Circ. Gell.* 3. 80.

§. III. Giustizia della pubblica onestà; termine de' canonisti, e de' teologi morali. L. *publicæ honestatis iustitia, vel caussa*. *Maestruzz.* 1. 83.

§. IV. Giustizia; vale Il dovere, Il dovuto, Il debito. L. *ius, æquitas, iustitia*. Gr. δίκη. *Bern. Orl.* 2. 22. 5.

§. V. Giustizia, talvolta s'usa dire ad alcuno per ingiuria; e vale quanto Degno d'esser giustiziato. L. *furcifer*. *Cecch. Mogl.* 5. 6. *Ambr. Cof.* 2. 1. *Libr. son.* 52.

§. VI. Giustizia, diciamo anche il Tribunal criminale.

Giustiziáre. Uccidere i condannati dalla giustizia. L. *de aliquo extremum supplicium sumere, securi percutere, carnificare*. Gr. ζημιῶν τινα θανάτῳ. *G. V.* 9. 303. 3. *E* 12. 51. 3.

§. Giustiziare alcuna cosa; vale anche Straziarla. L. *perdere, male habere*.

Giustiziáto. Add. da Giustiziare. L. *supplicio affectus*. Gr. κολασθείς. *Zibald. Andr.*

Giustizieráto. Giurisdizione del giustiziere, e Luogo, dove s'abbia autorità d'esercitare la giustizia. Lat. *iurisdictio, ditio*. Gr. δικαιολογία. *M. V.* 6. 33.

Giustiziére, e giustiziéro. Carnefice, Manigoldo; oggi comunemente Boia; Quegli, che uccide gli uomini giudicati alla morte dalla giustizia. L. *carnifex, tortor*. Gr. ἀνδράγχες. *Nov. ant.* 88. 1. *Sen. Pist. Vit. Crist. Tac. Dav. ann.* 6. 113.

§. Giustiziere, per Sorta d'uficiale, e per Giudice, e Mantenitore della giustizia in alcun luogo determinato. L. * *iustitiarius*; v. *il Du-Cange in questa voce*. *G. V.* 12. 70. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Tav. Rit.*

Giustizióso. V. A. Add. Giusto. L. *iustus*. Gr. δίκαιος. *Serm. S. Ag.*

Giusto. Add. Quegli, che non si parte, nè piega da' precetti della ragione, Leale, Diritto, Buono. L. *iustus, æquus*. Gr. δίκαιος. *Bocc. nov.* 8. 5. *E nov.* 11. 10. *E nov.* 28. 3. *Dant. Inf.* 1. *E* 6. *E* 13. *E Purg.* 6. *E Par.* 6. *E* 7. *Tratt. conf. Petr. son.* 21. *E son.* 235. *E canz.* 6. 5.

§. I. Giusto, l'usiamo talora per Esatto, Puntuale. Lat. *accuratus*. Gr. ἀκριβής, ἀπειβής. *Sagg. nat. esp.* 4.

§. II. Giusto, per Quello, che è di grandezza, o di quantità ben proporzionata. *Dant. Inf.* 1. *Morg.* 18. 9. *Fir. As.* 273.

Giusto. Avverb. Lo stesso, che Giustamente. Lat. *iuste*. Gr. δικαίως. *Dant. Inf.* 19. *Franc. Sacch. Op. div.* 134.

§. I. Giusto, vale anche Propriamente, Appunto. L. *adamussim*. *Gal. Sist.* 57. *Malm.* 1. 23. *E* 4. 58.

§. II. Giusto giusto, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza. *Malm.* 7. 43.

Giusto. Preposizione. v. giusta.

G L

Glaba. Talea. Lat. *talea*. Gr. θαλλία. *Cr.* 5. 8. 1. *Pallad. Marz.* 19.

Gladiatóre. Accoltellatore. L. *gladiator*. Gr. μονομάχος. *Segn. Mann. Lugl.* 16. 4.

Glándula. Corpo molle, e soffice, per lo più bianco, che in più parti degli animali si trova; dell'uso del quale vedi i notomisti moderni. Lat. *glandula*. Gr. ἀδήν. *Red. Vip.* 2. 37. *E esns.* 1. 25. *E* 2. 46.

Glandoletta. Dim. di Glandula. L. *parva glandula*. *Red. Oss. an.* 5. *E* 21. *E* 97.

Glandulóso. Add. Che ha glandule, Di sustanza di glandula. L. *glandulosus*. *Red. Oss. an.* 21. *E* 97.

Glasto, e glastro. Guado, erba, di cui v. il *Matt.* Lat. *glastum*. Gr. ἰσάτις. *Libr. cur. malatt.*

Gláuco. Add. L. *glaucus*. Gr. γλαυκός. *Cr.* 4. 48. 9. E sono altri colori intra questi, cioè glauco, e roseo, i quali sono intra 'l rosso, e 'l bianco, e 'l pallido, e 'l suppallido.

Glave. L. *gladius piscis, xiphias*. Gr. ξιφίας. *Tes. Br.* 4. 1. Glave è uno pesce, che ha il becco, come una spada, con che egli pertusa le navi, e falle perire.

Gleba. V. L. e P. Zolla. Lat. *gleba*. Gr. βῶλος. *Morg.* 28. 141. *Ar. sat.* 6.

Gli. Articolo. Lo stesso, che Li. v. li, e il *Salv. negli Avvertim. e il Cinon. Bocc. nov.* 1. 5. *E nov.* 73. 2. *E nov.* 79. 2. *E nov.* 98. 26. *Petr. canz.* 4. 4. *Dant. Inf.* 6. *E* 9.

Gli. Pronome, di cui v. il Cinon. diffusamente. E talora è quarto caso del numero del più, e masculino; e vale lo stesso, che Quegli, o Loro. *Bocc. introd. 9. E nov. 17. 2. E nov. 81. 17.*

§. I. Talora è terzo caso del numero del meno, e masculino, e tanto vale, quanto A lui. *Bocc. nov. 3. 3. E nov. 79. 3.*

§. II. Talora però si trova posto per terzo caso del genere masculino nel numero del più, come usa il volgo, ma è creduto modo di dire poco regolato. *G. V. 6. 18. 5. E 8. 76. 4. M. V. 3. 12. Cr. 9. 62. 2. E 9. 63. 5. Dant. Par. 6. Bocc. Vis. 3. Rim. ant. Faz. Ubert. 104. Stor. Pist. 3.*

§. III. Talora si usa da alcuni per terzo caso del meno, nel genere femminino, il che altresì è fuori della comune regola. *Bocc. nov. 45. 14. Dant. Par. 29. M. V. 2. 24. Gr. S. Gir. 16.*

§. IV. Talora si trova anche usato in principio di periodo, in vece del pronome Egli, nel secondo significato, che è forma plebea, e barbara. *Ar. Fur. 27. 77. Bern. Orl. 1. 5. 49.*

Gli. Avverb. di luogo; in vece di Li, Ivi, Vi. Lat. *illic*. Gr. ἐκεῖ. *Dant. Inf. 23. E Purg. 8. E 13. Poliz. st. 1. 42.*

Gliele. Pronome composto de' pronomi gli, e le, e per miglior suono frappostovi l' e, a significare insieme il terzo caso del singulare, e 'l quarto or del plurale, e or del singulare sì nel masculino, come nel femminino. *Bocc. nov. 19. 24. E nov. 20. tit. E nov. 23. 13. E nov. 54. 3. E nov. 71. 9. E nov. 85. 21.*

Gliene. Pronome composto di gli, e ne e per miglior suono frappostavi l' e; ha la forza, e quasi lo stesso significato di gliele. *Bocc. nov. 16. 18. E nov. 23. 21. Nov. ant. 59. 4. Dant. Inf. 25. Petr. canz. 8. 4. M. V. 10. 33. Pass. 79.*

Globettíno. Dim. di Globetto. Lat. *globulus*. Gr. σφαιρίδιον. *Gal. Sist. 239.*

Globétto. Dim. di Globo. Lat. *globulus*. Gr. σφαιρίδιον. *Red. Oss. an. 43.*

Globo. Corpo rotondo per tutti i versi. L. *globus*. Gr. σφαῖρα. *Dant. Par. 22. Fir. dial. bell. donn. 403. Alleg. 113. Borgh. Rip. 21.*

Globositá, globositáde, e globositáte. Ritondezza. Lat. *rotunditas*, *globositas*. Gr. στρογγυλότης, περιφέρεια. *Sagg. nat. esp. 245.*

Globóso. Add. Sferico, Rotondo. Lat. *globosus*. Gr. σφαιροειδής. *Gal. Macch. sol. 11. E Sist. 46.*

Glória. Lat. *gloria*. Gr. δόξα. *Tes. Br. 7. 72.* Gloria è nominanza, che corre per molte terre, d'alcuna persona di grande affare, e di sapere ben sua arte. *But. Inf. 15.* Gloria non è altro, che chiara notizia con loda. *E Purg. 11. 2.* Gloria è allegrezza dell'animo, e contentamento d'essere buono, e questa gloria è semplice, e assoluta. *Pass. 285.* E' adunque gloria un conoscimento manifesto, e chiaro, che hanno le persone d'alcuna eccellenza, e bontà altrui, che sia degna di loda, o d'onore, secondo la stima, e l'opinion delle genti. *Com. Purg. 11.* Secondo Tullio gloria è spesseggiante fama di detto, o di fatto con laude. *Sen. Pist. Albert. 33.* La gloria si è fama spessa d'alcuna cosa con lode. *Bocc. nov. 55. 3. Dant. Inf. 31. E Par. 1. E 11.*

§. I. Per la Vita eterna. *Franc. Sacch. rim. 55.*

§. II. In proverb. Ogni salmo in gloria torna, o finisce; che è lo stesso, che La lingua batte, dove il dente duole; e si dice del Ripigliare spesso il ragionamento di quelle cose, che premono. *Ar. Len. 2. 3.*

§. III. Aspettare a gloria, vale Attendere checchessia con grandissimo desiderio. Lat. *avide expectare*. Gr. πόθον ἔχειν δεινόν. *Salv. Granch. 1. 2.*

§. IV. Suonare a gloria, vale Suonare a festa. *Cron. Morell. 355.*

Gloriante. Che si gloria. Lat. *glorians*. Gr. ἀγλαόμενος. *Maestruzz. 2. 7. 1.*

Gloriáre. Lodare, Magnificare, e Dar gloria. L. *commendare*, *laudare*, *laudibus extollere*. Gr. ἐπαινεῖν. *G. V. 12. 15. 3. Franc. Sacch. Op. div. 64. Dant. Par. 24. E vit. nuov. 50.*

§. I. E neutr. pass. Prender gloria di se medesimo, e de' suoi fatti, Vantarsi. L. *gloriari*, *se iactare*. Gr. εὔχεσθαι. *Bocc. nov. 91. 9. E Lab. 104. Petr. son. 101. Maestruzz. 2. 7. 1. Sen. ben. Varch. 6. 30. Bern. Orl. 2. 20. 1.*

§. II. Per Divenir glorioso, e beato. *Com. Purg. 1.* Che Dante fosse mostrato per lui, la gente ria, cioè la perduta nello Inferno, e poscia tanta di quella, che aspetta di gloriarsi nella eterna vita.

§. II. Gloriare pure in sentim. neutr. pass. ma senza le particelle espresse. *Dant. Par. 16.* Se gloriar di te la gente fai. *G. V. 10. 201. 3.*

Gloriáto. Add. Glorioso. Lat. *gloriosus*. Gr. ἔνδοξος. *Franch. Sacch. Op. div.*

GLORIAZIÓNE. Il gloriarsi. Lat. *gloriatio*. Gr. *καύχησις*. *But. Inf.* 26.1.

GLORIFICAMENTO. Glorificazione. Lat. *gloria largitio*, * *glorificatio*. Gr. *δοξασμός*. *Fr. Giord. Pred.*

GLORIFICA'RE. Lodare, Dar gloria. L. *gloria afficere*, *gloriam dare*, * *glorificare*. Gr. *δοξάζειν*, *δοξολογεῖν*. *Lab.* 340. *Dittam.* 5.1. *Cavalc. Discipl. spir. Vit. S. Ant.*

§. In sentim. neutr. pass. vale Gloriarsi. Lat. *gloriari*, *se iactare*. Gr. *εὔχεσθαι*. *Guid. G. Tratt. sap. Sen. Pist.* 74. *Arrigh.* 58.

GLORIFICA'TO. Add. da Glorificare, Fatto beato, Divenuto glorioso nell'eterna beatitudine. Lat. * *glorificatus*. Gr. *δεδοξασμένος*. *Teol. Mist. Ciriff. Calv.* 2. 51. *Morg.* 18.79. *E* 25.229.

GLORIFICATÓRE. Che glorifica, Dator di gloria. L. * *glorificans*. Gr. *δοξαστής*, *δοξοποιός*. *Cavalc. Frutt. ling.*

GLORIFICAZIÓNE. Il glorificare, Donamento, e Ricevimento di gloria. Lat. * *glorificatio*. Gr. *δόξα*, *δόξασις*, *δοξασμός*. *Esp. Salm. Cavalc. Med. cuor. Med. Arb. cr.*

GLORIOSAMENTE. Avverb. Con gloria, Onoratamente. Lat. *gloriose*, *honeste*. Gr. *ἐνδόξως*, *εὐκλεῶς*, *ἐπιφανῶς*. *Bocc. nov.* 13.26. *E nov.* 18. 47. *E nov.* 96. 15. *Dant. Par.* 11.

GLORIOSETTO. Dim. di Glorioso. Lat. *iactantior*, *gloriosulus*, *gloriosior*. *Segn. Pred.* 25. 5.

GLORIOSISSIMAMENTE. Superl. di Gloriosamente. Lat. * *gloriosissime*. Gr. *ἐντιμότατα*, *ἐνδοξότατα*. *Petr. uom. ill. Guicc. stor.* 12. 587. *E* 16. 811.

GLORIOSÍSSIMO. Superl. di Glorioso. Lat. *gloriosissimus*. Gr. *λαμπρότατος*, *ἐνδοξότατος*. *Petr. uom. ill. G. V.* 12. 108. 8.

GLORIÓSO. Add. Pien di gloria. Lat. *gloriosus*. Gr. *λαμπρός*, *ἔνδοξος*. *G. V.* 5. 1. 2. *Dant. Inf.* 13. *E Purg.* 22. *E Par.* 2. *Bocc. nov.* 14. 1. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. I. Per Pieno di vanto, Vanaglorioso. Lat. *gloriosus*, *superbus*. *Coll. SS. Pad.*

§. II. Glorioso, aggiunto a vino, vale in modo basso, Generoso, Gagliardo, Ottimo. *Malm.* 8. 44.

GLORIUZZA. Dim. di Gloria. Lat. *gloriola*. *Cas. lett.* 71.

GLOSA. Chiosa. Lat. *explanatio*, *expositio*, *declaratio*. Gr. *γλῶσσα*. *Esp. Salm. Fr. Iac. T.* 2. 32. 15.

GLOSA'RE. Far glosa. Lat. *explanare*, *declarare*. Gr. *ἐξηγεῖν*, *ἑρμηνεύειν*. *Tratt. pecc. mort. Buon. Fier.* 3. 2. 19.

GLOSATÓRE. Chi glosa, Chi fa glosa. Lat. *explanator*. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 2. 3. 11.

GLOSSA'RIO. Dizionario, in cui le voci si spiegano con glose. Lat. *glossarium*. *Red. lett.* 1. 13.

GLÙTINE. Materia, che serve per attaccamento, che attacca, o congiunge insieme. Lat. *gluten*. Gr. *κόλλα*. *Gal. Sist.* 212. *Sagg. nat. esp.* 102.

GLUTINÓSO. Add. Che ha glutine. L. *glutinosus*. Gr. *κολλητικός*, *κολλώδης*. *Libr. cur. malatt. Cr.* 4. 31. 2. *Red. cons.* 1. 44.

G N

GNAFA'LIO. Spezie d'erba. Lat. *gnaphalium*. Gr. *γναφάλιον*. *Libr. cur. malatt.*

GNAFFE. Spezie di giuramento, ed è lo stesso, che A fe. Lat. *mehercule*, *medius fidius*, *adepol*. Gr. *νὴ τὸν Ἡρακλέα*. *Bocc. nov.* 1. 25. *E nov.* 24. 12. *Bemb. pros.* 3. 220. Gnaffe, che disse il Boccaccio nelle sue novelle, è parola del popolo, nè vale per altro, che per un cominciamento di risposta, e per voce, che dà principio, e via all'altre. *Varch. Lez.* 515. I Latini aggiugnevano alcuna volta la *g* a' lor nomi dicendo *gnatus*, e *gnavus*, in luogo di *natus*, e *navus*, così i Toscani, anzi i Fiorentini, essendo questa lor voce propria, chiamano gnaffe ec.

GNAO, e GNAU. Voce della gatta. Lat. *felium ululatus*. *Franc. Sacch. nov.* 130.

GNATÓNE. V. IGNATÓNE.

GNAULA'RE. Il mandar fuori, che fa la gatta la sua voce; Miagolare.

GNENE. Lo stesso, che Gliene, pronome composto, usato da qualche scrittor più moderno in conformità dell'uso del volgo. *Fir. disc. an.* 10. *Varch. Ercol.* 201. Il medesimo dice il Bembo della particella *ne*, come *gnene*.

GNOCCO. Spezie di pastume grossolano di figura rotonda.

§. I. Gnocco, parlandosi d'uomo, vale Grossolano, Tondo, Goffo. Lat. *bardus*. Gr. *βλάξ*, *μογιλάλος*.

§. II. Si dice in proverb. Ognun può far della sua pasta gnocchi; e vale, che Ad ognuno è permesso di far del suo quel che gli piace. Lat. *unusquisque est in re sua moderator, & arbiter*. *Malm.* 1. 3.

Gnomóne. Figura geometrica, che comprende tre parallelogrammi rettangoli. Lat. *gnomon*. Gr. γνώμων. *Viv. prop.* 115.

§. Gnomone negli orivoli a sole si dice l'Ago. Lat. *gnomon*. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

Gnuno. V. A. Ignuno, Niuno. Lat. *nemo*. Gr. οὐδείς. *M. V.* 4. 87.

G O

Gobba. Lo stesso, che Gobbò, Scrigno. Lat. *gibbus*, *gibba*, *gibber*. Gr. κύρτωμα. *Libr. cur. malatt. Varch. Suoc.* 2. 1.

Gobbetta, e Gobbetto. Dim. di Gobbo; Alquanto gobbo. Lat. *gibbus*. *M. V.* 4. 74. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

Gobbo. Sust. Scrigno. Lat. *gibbus*, *gibber*. Gr. κύρτωμα. *Omel. S. Greg. Red. Ins.* 159.

§. I. Per Uomo, che ha lo scrigno. L. *gibbus*, *gibbosus*. Gr. κυρτός. *Tac. Dav. ann.* 15. 213. *Cant. Carn.* 88. *Alleg.* 111. *Cas. lett.* 74.

§. II. Gobbo, vale anche la Pianta del carcioso ricoricata. Lat. *cynara sativa*.

Gobbo. Add. Che ha gobbo, o gobba. Lat. *gibbosus*. Gr. κυρτός. *Buon. Fier.* 1. 2. 6.

Góbola, e Góbbola. Cobbola. Lat. *cantio*, *cantilena*. Gr. ᾆσμα, μέλος. *G. V.* 11. 60. 2. Dice il Provenzale in sua gobola, uomo saggio non dee faglia, perchè altri faglia (*In alcuni T. a penna si legge così:* Dice il Provenzale in suo vocabolo; l'uomo saggio non dee fallire per l'altrui fallire) *Franc. Sacch. nov.* 30. *Red. annot. Ditir.* 94.

Góccia. Gocciola. Lat. *gutta*. Gr. σαγών, σάγμα. *Ar. Fur.* 24. 51. *Red. cons.* 1. 87. *E* 2. 33.

§. A goccia a goccia, posto avverbialm. Una gocciola appresso l'altra. Lat. *guttatim*. *Dant. Purg.* 20. *Ar. Fur.* 23. 113.

Goccia're. Gocciolare; ed usasi non pur nell'att. ma eziandio nel neutr. Lat. *stillare*, *distillare*, *emittere guttatim*. Gr. σάζειν. *Dant. Inf.* 14. *E* 32. *Libr. Masc.*

Gócciola. Piccolissima parte d'acqua, o d'altra materia liquida, simile a lagrima. L. *gutta*, *stilla*. Gr. σαγών. *Cavalc. Med. cuor. Coll. SS. Pad. Tes. Br.* 4. 4. *Sagg. nat. esp.* 78.

§. I. Gocciola, per Poca quantità. *Bocc. nov.* 52. 7.

§. II. Gocciola, diciamo a Quella fessura, o buca di tetto, o di muro, donde entri l'acqua, e goccioli.

§. III. Gocciola, diciamo anche a Quel male, che è detto da' medici Apoplessia. Lat. *apoplexia*. Gr. ἀποπληξία. *Volg. Mes. Guicc. stor. Circ. Gell.* 2. 44.

Gocciolamento. Il gocciolare. Lat. *distillatio*. Gr. ἀπόσταξις. *M. Aldobr. P. N.* 217.

Gocciolante. Che gocciola, Dal quale escon gocciole. Lat. *guttans*, *fluens*. Gr. σάζων. *Virg. Eneid.*

Gocciola're. Cascare a gocciole, Versar gocciole; che è l'Uscire, o 'l Mandar fuori il liquore in piccolissima quantità, e con intermissione; e si usa neutr. e att. Lat. *stillare*, *guttare*. Gr. σάζειν. *Filoc.* 1. 200. *Pallad. cap.* 6. *Vit. Plut. Cr.* 9. 14. 1. *Varch. Suoc.* 3. 3.

§. Gocciolare, si dice in modo basso dell'Essere innamorato veementemente. Lat. *flagrantissime deperire*. Gr. Ἐκμαίνεσθαι τινι.

Gocciola'to. Add. da Gocciolare.

§. Per Isparso di gocciole. L. *guttatus*. Gr. σταλαχθείς. *Pallad. Marz.* 25. I colori sono questi ec. gocciolato ec. nero, pressovario, cioè il nero colore mischiato con colore albino (*qui vale: color e con macchie d'altro colore a guisa di gocciole*)

Gocciolatoio. Quella parte della cornice, che sta sotto la gola rovescia, fatta perchè l'acqua sgoccioli. L. *stillicidium*. Gr. σταλαγμός, λιβάς.

Gocciolatúra. Quel segno, o macchia, o simile, che fa la gocciola. Lat. *guttarum nota*.

Gocciolína. Dim. di Gocciola. L. *guttula*. Gr. ψακάδιον. *Fr. Giord. S. Pred.* 36. *Red. Ins.* 54.

§. Figuratam. per Un poco, Alquanto. Lat. *aliquantulum*. Gr. πελλοστημόριον. *Fr. Giord. S. Pred.* 72.

Gócciolo. Lo stesso, che Gocciola. L. *gutta*. Gr. σταλαγμός. *Bocc. nov.* 73. 5. *Dant. Inf.* 30. *Pallad. Febbr.* 31.

§. Usiamo anche Gocciolo, per Minimissima parte di qualunque cosa.

Gocciolóne. Epiteto, che si dà altrui per ischerzo, come anche Baccellone, Bacchillone, Pinchellone, e sì fatti, che tanto è a dire, quanto Scimunito, Semplice, Sciocco. Lat. *vappa*, *stolidus*. Gr. ἠλίθιος. *Bocc. nov.* 56. 3. *Lab.* 291. *Cron. Vell.* 17. *Alleg.* 90. *Malm.* 10. 40.

§. Gocciolone è anche accrescit. di Gocciola.

ciola; Gocciola grande. *Malm.* 5. 24. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Godente. Che gode. Lat. *fruens*, *gaudens*. Gr. ἀπολαύων. *Bocc. nov.* 67. 10. *Bemb. Asol.* 2.

§. Godenti è anche nome di Frati cavalieri, instituiti da Papa Urbano Quarto. *Dant. Inf.* 23. *Franc. Sacch. rim.* 47. *G. V.* 7. 13. 2.

Godére. Pigliarsi gusto, e diletto, Rallegrarsi. Usasi in questo significato col secondo caso; ma negli altri col quarto. Lat. *frui*, *gaudere*, *laetari*. Gr. ἀπολαύειν, εὐφραίνεσθαι. *Petr. canz.* 22. 6. *Bocc. nov.* 26. 19. *E nov.* 42. 20. *E nov.* 62. 7. *Dant. Inf.* 8. *E Par.* 23. *Bern. Orl.* 1. 11. 3.

§. I. Per metaf. *Red. cons.* 2. 39. La natura gode della semplicità delle cose.

§. II. Per Darsi buon tempo, Pigliar diletto mangiando, che anche si dice Sguazzare, Trionfare, Far buona cera, Far tempone. Lat. *epulari*, *nepotari*, *genio indulgere*. Gr. εὐωχεῖσθαι, ἀσωτεῖν, καθ' ἡδονὴν ποιεῖν, *Tucid. Bocc. introd.* 11. *E nov.* 76. 3. *E nov.* 83. 10.

§. III. Godere, vale talora Avere, Possedere. L. *frui*, *uti*. *Red. lett.* 1. 170. *E cons.* 2. 61.

§. IV. Godere un podere, una casa ec. vale Averne le rendite, o Posseder l'usufrutto. L. *uti*, *frui*. Gr. ἀπολαύειν.

Godereccio. Add. Atto a godere, Da godere. *Borgh. Fir. disf.* 278.

Godévole. Add. Da godere. L. *iucundus*, *gratus*. Gr. καταθύμιος. *Fr. Giord. Pred. S.*

Godimento. Il godere. Lat. *gaudium*. Gr. χαρά. *Annot. Vang. Introd. Virt. Pass.* 309. *Tratt. cons.*

Godióso. V. A. Add. Gaudioso. L. *gaudens*, *laetus*. Gr. φαιδρός, γηθόσυνος. *Amm. ant.* 37. 2. 6.

Goditóre. Che gode, Buon compagno, Che mangia volentieri, e del buono. L. *nepos*, *comessator*. Gr. ἄσωτος. *Franc. Sacch. nov.* 53. *Cavalc. Frutt. ling. S. Grisost.*

Goffággine. Goffería. L. *ineptia*, *insulsitas*, *inelegantia*, *impolitia*. Gr. ἀπειροκαλία, ἄναλμα. *Fr. Giord. Pred. R. Car. lett.* 1. 7.

Goffamente. Avverb. Con goffería. L. *inepte*, *insulse*, *imperite*, *impolite*. Gr. ἀπείρως. *Varch. stor.* 2. 35. *Borgh. Arm. Fam.* 102.

Goffería. Astratto di Goffo. Lat. *ineptia*, *insulsitas*, *impolitia*. Gr. ἀπειροκαλία, ἄναλμα. *Fir. dial. bell. donn.* 409.

Goffezza. Goffaggine, Lat. *insulsitas*, *imperitia*. Gr. ἄναλμα. *Vit. Pitt.* 2. *Tolom. lett. Borgh. Orig. Fir.* 166.

Goffíssimo. Superl. di Goffo. Lat. *ineptissimus*. Gr. φαυλότατος. *Viv. disc. Arn.* 22. *Borgh. Orig. Fir.* 160.

Goffo. Add. Sciocco, Inetto, Scimunito. L. *ineptus*, *insulsus*, *impolitus*. Gr. ἀπειρόκαλος, ψυχρολόγος, φλυαρός. *Lor. Med. canz. Bern. Orl.* 1. 5. 52. *Tass. Am.* 2. 2. *Ambr. Cof.* 2. 1. *Fir. Trin.* 1. 1.

§. Goffo, talora è aggiunto di cosa malfatta. *Fir. rim.* 19. *Alleg.* 159.

Gogna. Luogo, dove si legano in pubblico i malfattori colle man di dietro, e col ferro al collo; e 'l Ferro stesso, vituperoso indizio de' lor misfatti. Lat. *numella*. *Passf.* 6. *Morg.* 19. 140. *Malm.* 3. 62. *E* 6. 28.

§. I. E figuratam. *Son. Pist.* E in questa gogna ci convien nostra vita menare (*qui vale: nel carcere di questo mondo*) *Feliz. st.* 1. 12. Preso nell'amorose crudel gogne (*qui vale: lacci*) *Ciriff. Calv.* 3. 74. Qui combatte l'onor colla vergogna, La vergogna è morir, chi vuol dir, dica; L'onore fia a uscir di questa gogna (*cioè: di questo impaccio, di questo intrigo*) *Morg.* 10. 26.

§. II. Gogna, si dice altrui per ingiuria, quasi Degno della gogna. Lat. *dignus vinculis*, *furcifer*. Gr. κύφων, διχρανοφόρος. *Libr. Son.* 52.

Gognolína, e gognolíno. Dim. di Gogna nel signific. del §. II. L. *improbulus*, *furunculus*. *Libr. Son.* 53.

Gola. La Parte dinanzi del corpo tra 'l mento, e 'l petto, per la quale passa il cibo allo stomaco. Lat. *gula*, *guttur*. Gr. οἰσοφάγος, λαιμός. *Tratt. pecc. mort. Bocc. nov.* 2. 11. *E nov.* 11. 14. *E nov.* 32. 15. *E nov.* 36. 8. *E nov.* 42. 5. *Dant. Inf.* 6. *M. V.* 9. 56. *Pass.* 94.

§. I. Per Ismoderato disiderio di cibi, Ghiottornía, Peccato di gola, Golosità. L. *gula*, *ingluvies*, * *gastrimargia*. Gr. γαστριμαργία. *Maestruzz.* 2. 12. 1. *Dant. Inf.* 6. *Lab.* 163. *Petr. son.* 7.

§. II. Per Desiderio, Appetito, Agonía. Lat. *libido*, *aviditas*, *cupido*, *fames*. Gr. ἐπιθυμία, λιμός. *Dant. Par.* 3. *E* 10. *E rim.* 24. *Amet.* 14. *Galat.* 28. *Son. ben. Varch.* 7. 1.

§. III. Gola, figuratam. diciamo del Condotto dell'acquaio, del cammino, del pozzo, e simili. Lat. *canalis*, *&c.* Gr. αὐλός. *Dant. Inf.* 24. *E* 26. *Bellinc. sest.* Per la

gola s'impicchino i cammini (*quì equivoco giocoso*)

§. IV. Gola, termine d'architettura. Parte della cornice, di cui v. il Vocab. del Disegno. L. *lysis*, *unda*, *Vitr.*

§. V. Gola disabitata, si dice ad un Grandissimo mangiatore. L. *gurges*, *belluo*. Gr. κατωφαγὴς, λαίμαργος. *Malm.* 7. 92.

§. VI. Esser col corpo a gola, si dice delle donne, che sono vicine al parto. *Ciriff. Calv.* 2. 53.

§. VII. Avere un calcio in gola ad alcuno, vale Avere cagione di rimproverargli checchessia. Lat. *exprobrandi materiam*, *vel causam habere*. *Varch. stor.* 12. 465. *Malm.* 7. 104.

§. VIII. Gridare quanto se n'ha nella gola, ec. lo stesso, che Gridare a più non posso, ad alta voce. L. *clamitare quantum niti quis potest*. Gr. κραυγάζειν. *Tac. Dav. ann.* 4. 104. *Fir. Asf.* 100.

§. IX. Entrare, Nuotare, e simili fino a gola, o alla gola; vagliono Stare immerso tutto, eccettuato ciò, che è dalla gola in su. Lat. *iugulo tenus*. Gr. μέχρι τῶ κλειδός. *Pass.* 7. *Dant. Inf.* 12. *E Purg.* 31.

§. X. Essere a gola in checchessia, per metaf. vale Aver gran quantità, copia, abbondanza di quella tal cosa. *Tac. Dav. ann.* 14. 192. *Fir. disc. an.* 92.

§. XI. Mettersi, Ficcarsi, Cacciarsi, e simili ogni cosa giù per la gola, vale Spendere tutto il suo in saziare l'appetito della gola. L. *omnia comessationibus absumere*, *abligurire bona sua*. Gr. ἀπολαπαίνειν. *Sen. ben. Varch.* 1. 10. *Malm.* 3. 44.

§. XII. Mentir per la gola, vale Mentire sfacciatamente. L. *impudenter mentiri*. Gr. ἀναιδῶς ψεύδεσθαι. *Bocc. nov.* 11. 12. *Bern. Orl.* 2. 3. 50.

§. XIII. Tirare uno per la gola, vale Avere uno alle sue voglie per lo mangiare.

§. XIV. Parlare in gola. v. PARLARE §. I.

GOLACCIA. Peggiorat. di Gola. L. *immanis gula*. Gr. ἀναιδὴς λαιμός. *Fir. Asf.* 96.

GOLARE. V. A. Agognare, Appetire. Lat. *avere*, *exoptare*, *expetere*. Gr. ἐπιθυμεῖν. *Tav. Rit. M. V.* 10. 21. *Rim. ant. Guitt. P. N.*

GOLATO. V. A. Add. da Golare. Lat. *expetitus*. *Introd. Virt.*

GOLEGGIARE. V. A. Golare. *Fr. Iac. T.* 5. 27. 9.

GOLETTA. Quella parte del vestito del dosso, che cuopre il collo. L. *gula*, *vel colli tegmen*, *operimentum*. *Malm.* 5. 39.

GOLFO. Seno di mare. L. *sinus*. Gr. κόλπος. *G. V.* 1. 5. 1. *Dant. Par.* 8. *Lab.* 259.

§. Navigare, o Andare a golfo lanciato, vale Navigare per linea retta, a dirittura; contrario di Costeggiare, Andare terra terra, o come disse il *Bocc.* Andare marina marina. *Tac. Dav. ann.* 3. 57. (*quì il L. nihil intermissa navigatione*)

GOLIARE. V. A. Golare. L. *expetere*, *avere*. Gr. ἐπιθυμεῖν. *Fav. Esop. cap.* 15. *Rim. ant. P. N. Buonag. Urb.*

GOLOSAMENTE. Avverb. Con golosità, Avidamente. L. *gulose*, *avide*. Gr. ἐπιθυμητικῶς. *Vit. SS. Pad. Red. Inf.* 71.

GOLOSÍA. V. A. Golosità. Lat. *gula*. Gr. γαστριμαργία. *Tratt. gov. fam.*

GOLOSITA', GOLOSITADE, e GOLOSITATE. Ghiottornía, Avidità di gola, Peccato di gola. Lat. *ingluvies*, * *gastrimargia*, *gula*. Gr. γαστριμαργία, λιχνεία. *Bocc. nov.* 2. 9. *Coll. SS. Pad. But. Inf.* 6. 1. *G. V.* 11. 2. 13.

§. Per metaf. si dice di Qualunque desiderio, o avidità di checchessia. L. *cupiditas*. *Coll. Ab. Isac.* 11. *Franc. Sacch. Op. div.* 141.

GOLOSISSIMAMENTE. Superl. di Golosamente. L. *avidissime*. *Red. Oss. an.* 184.

GOLOSÍSSIMO. Superl. di Goloso. Lat. **gulosissimus*. *Bocc. nov.* 1. 8.

GOLÓSO. Add. Ghiotto, Che ha il vizio della gola. L. *gulosus*, *comedo*, *edax*, *vorax*, *belluo*, *ganeo*, *lurco*. Gr. γαστρίμαργος. *Bocc. nov.* 2. 8. *But. Inf.* 6. 1. *Red. Inf.* 39.

§. Per Avido, e Cupido semplicemente. L. *avidus*, *cupidus*. *Filoc.* 1. 92.

GOLPATO. Aggiunto a grano, e biade, vale Guasto dalla golpe tolta nel secondo significato di Golpe. L. *ustilaginosus*. *Alleg.* 100. Io vorrei ec. se fosse possibile sbarbare dalla sterile maggiatica degli idioti cervellacci della minuta gente moderna questa golpata, anzi logliosa opinione (*quì per simil.*)

GOLPE. Animale, Volpe. L. *vulpes*. *Buon. Fier.* 1. 2. 3.

GOLPE. Malore delle biade, per cui diventano marce, e si riducono in polvere. L. *ustilago*.

GOLPÓNE. Volpone.

§. E Golpone, si dice ad Uomo sagace, astuto, segreto. L. *vulpio*. *Caf. rim. burl.* 20. *Varch. Ercol.* 72.

GOMBÍNA. Quel cuoio, con che si congiugne la vetta del coreggiato col manico. Lat. *lorum*.

lorum. Gr. ἱμὰς. *Bocc. nov.* 72. 6. Non ti esca di mente di dir loro, che mi rechino quelle gombine per li coreggiati miei (*così leggono i Deputati, quantunque nel T. del Mannelli si legga* combine)

Go̍mbito. V. A. Gomito. L. *cubitum*. *Ninf. Fies.* 172.

§. Per Sorta di misura. *Cr.* 5. 19. 3. *Fr. Giord. S. Pred.* 90.

Gómena. Lo stesso, che Gomona, e Gumina. L. *rudens*. *Segn. crist. instr.* 3. 24. 7.

Gomire. V. A. Vomire, Vomitare. Lat. *vomere*. Gr. ἐμεῖν. *M. Aldobr.* 1. 12.

Gomita'ta. Percossa del gomito, o che si dà col gomito. Lat. *cubiti ictus*. *Fir. As.* 58.

Gómito. Pronunziato coll'o stretto, è la Congiuntura del braccio dalla parte di fuori. L. *cubitum*. Gr. ὠλέκρανον, κυβιτον. *Vit. Crist. D. Pass.* 5.

§. I. Per Angolo. L. *angulus*. Gr. γωνία. *G. V.* 9. 256. 3. *Varch. stor.* 9. 249.

§. II. Fatto colle gomita, vale Mal fatto. Lat. *impolite, rudite que*. Gr. ἀπείρως, ἀτέχνως.

§. III. Gomito di mare, per similit. lo stesso, che Braccio di mare. L. *sinus*. Gr. ἀγκών. *Pecor. g.* 4. *nov.* 1.

§. IV. Per Sorta di misura. *Vit. SS. Pad.* 1. 123. *Volg. Mes.*

Gomítolo. Palla di filo, ravvolto ordinatamente per comodità di metterlo in opera. L. *glomus, glomes*. Gr. ἀγαθίς. *Com. Inf.* 12. *Bemb. Asol.* 1. *Burch.* 1, 67.

§. Per metaf. si dice delle Pecchie ammucchiate insieme, o simili. *Pallad. Giugn.* 7. *Bemb. stor.* 11. 151.

Gomitóne, e gomitóni. Posato, e appoggiato sulle gomita. L. *in cubitum nixus*. *Alleg.* 81.

Gomma. Umor viscoso, che esce dagli alberi per la scorza, il quale si dice anche Orichicco. L. *gummi*. Gr. κόμμι. *Cr.* 2. 4. 4. *Lab.* 260. *Sagg. nat. esp.* 66.

§. Per Sorta di mal francese. *Fir. rim.* 130. *Cant. Ca n.* 432. *Caf. rim. burl.* 17.

Gommaele'mi. L. * *gummielemi*. *Ricett. Fior.* 39.

Gommara'bica, e gomma ara'bica. Una spezie particolare di gomma, della quale v. *Diosc.* vulgarmente detta Bomberaca. Lat. * *gummiarabicum*. *Cr.* 6. 69. 2. *Ricett. Fior.* 13.

Gommífero. Add. Che produce gomma. L. *gummiferens*. *Libr. cur. malatt.*

Gommóso. Add. da Gomma; Che ha, o produce gomma. Lat. *gummosus*. *Ricett. Fior.* 48.

Gómona. Il Canapo attaccato all'áncora. L. *rudens*. *Liv. Dec.* 3. *Ar. Fur.* 11. 36.

Gomorre'a. Scolazione di rene, che noi diciamo anco Sfilato, e Gonorréa. Lat. * *gonorrhœa, seminis fluxus*. Gr. γονοῤῥοία. *Cr.* 5. 35. 3.

Góndola, che alcuno disse anche gonda. Sorta di nave piccola. L. *linter, cymba*. Gr. κύμβη, σκαφίδιον. *Vit. Plut. Morg.* 14. 71. *Red. Ditir.* 38.

Gondoletta. Dim. di Gondola. L. *cymbula*. Gr. ἱςολκίς. *Franc. Sacch. nov.* 177.

Gonfalona'ta. Tutta quella gente, che seguita un gonfalone. L. *vexillatio*. *Vegez.*

Gonfalóne. Insegna, Bandiera. Lat. *vexillum, signum*. Gr. σημεῖον. *G. V.* 7. 13. 5. *Guid. G. Franc. Sacch. rim. Malm.* 5. 33.

§. Per la Compagnía, o Moltitudine, che sta, o s'aduna sotto alcun gonfalone. *Cron. Morell.* 269.

Gonfaloniera'tico. Dignità, e Grado del gonfaloniere. *Varch. stor.* 12. 450.

Gonfalonie're, e gonfalonie'ro. Quegli, che porta nell'esercito il gonfalone, e la 'nsegna, il quale oggi noi diciamo Alfiere. L. *signifer*. Gr. σημειοφόρος. *Petr. uom. ill. Tes. Br.* 1. 27.

§. I. Gonfaloniere è anche Titolo d'una dignità, che dava ancora la Chiesa a principalissimi personaggi. *Bocc. nov.* 5. 3.

§. II. Gonfaloniere, si chiamava in Firenze Quegli, che nella repubblica aveva il supremo magistrato. L. * *vexillifer*. *G. V.* 8. 1. 3. *Franc. Sacch. rim.* 61.

§. III. Per metaf. *Albert.* 24. Quegli, che è stato quotidiano gonfalonier di lussuria, non sia mai gonfalonier di virtude.

Gonfia. Colui, che col fiato lavora vetri alla lucerna. *Sagg. nat. esp.* 2.

Gonfia'ggine. Lo stesso, che Gonfiagione. L. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Libr. cur. febbr.*

Gonfiagióne. Gonfiamento. L. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Libr. cur. malatt.*

Gonfiamento. Il gonfiare. L. *tumor, inflatus*. Gr. ὄγκος, οἴδημα. *G. V.* 11. 22. 1.

§. Per metaf. Alterigia, Superbia. Lat. *elati, inflati animi vitium*. Gr. ὑπερηφανία, ἀγηνορία. *Com. Inf.* 8. *Mor. S. Greg. Sen. ben. Varch.* 7. 26.

Gonfianúgoli. Voce bassa. Add. Vano, Vanaglorioso. Lat. *elatus*. Gr. ἀλαζονικός. *Buon. Fier.* 2. 5. 7.

Gonfia're. In att. signific. Empier di fiato, o di vento checchessia, Far rilevare ingros-

grofsando. L. *inflare*, *tumefacere*. Gr. ἐμφυσᾶν, πιμπλᾶν. *Lab.* 139. *Cr.* 9. 80. 5. *Bern. Orl.* 1.26.13.

§. I. Gonfiare, neutr. per Crefcere, e Rilevare ingroffando per qualfivoglia cagione, Enfiare. Lat. *turgere*, *tumere*. Gr. ὀγκοῦσθαι. *M. V.* 6. 54. *Sagg. nat. esp.* 9.

§. II. Gonfiare, figuratam. per Infuperbire, Diventar vanagloriofo, o Far divenire vanagloriofo, ufandofi att. e neutr. L. *efferri*, *fuperbire*. Gr. ὀγκοῦσθαι, ἐπαίρεσθαι. *Dant. Inf.* 21. *E Par.* 29. *Mor. S. Greg.* 27. *cap. ult. M. V.* 2. 56. *Fir. dial. bell. donn.* 378. *Sen. ben. Varch.* 1. 11.

§. III. Gonfiare alcuno, vale Aggirarlo con parole, Ingannarlo, Adularlo, Piaggiarlo. Lat. *adulari*, *blandiri*, *palpare*, *dictis fubducere*, *Ter.* Gr. κολακεύειν, θωπεύειν. *Cron. Morell.* 266. Non ti obbligare mai per niuno fallito ec. non ti affidare alle graffe promeffe, fa', che non fia teco, non lo fmenticare, non ti lafciare gonfiare, iftà fodo. *E* 278. *Tac. Dav. ann.* 2. 28. *Boez. Varch.* 3. 6. *Varch. Ercol.* 76.

§. IV. Gonfiare alcuno, o Gonfiare il vifo ec. ad alcuno; vale anche Percuoterlo con pugna, o fimili nel volto. L. *fuggillare*.

§. V. Gonfiar l'otre. v. OTRE §.

GONFIATÍSSIMO. Superl. di Gonfiato. *Car. lett.* 1. 122.

GONFIA'TO. Suft. Gonfio, Gonfiezza, Gonfiamento. L. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Lab.* 256.

GONFIA'TO. Add. da Gonfiare. Lat. *inflatus*, *tumidus*, *tumefactus*, *infiatus*, *tumens*. Gr. ὀγκώδης, ὀγκούμενος. *Bocc. nov.* 14. 9. *E nov.* 37. 9. *Amet.* 90. *Dant. Inf.* 7. *Petr. canz.* 21. 4. *Bern. Orl.* 3. 4. 1.

§. Per metaf. vale Pieno d'ira, di fuperbia, d'alterigia, ec. Lat. *ira tumens*. Gr. ὀργῇ ὀγκούμενος. *Bocc. nov.* 54. 5. *But. Inf.* 8.

GONFIATOIO. Strumento da gonfiare, Schizzatoio. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 77.

GONFIATÓRE. Che gonfia. *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 5. 3. 8.

GONFIATÚRA. Gonfiamento. L. *tumor*. Gr. ὄγκος.

§. Per metaf. Adulazione, Piaggiamento. L. *affentatio*. *Fr. Giord. Pred.*

GONFIETTO. Dim. di Gonfio fuft. Piccolo gonfiamento. L. *tuberculum*. Gr. ὀγκίδιον, φυμάτιον. *Red. Inf.* 112. *E* 135.

GONFIEZZA. Gonfiamento. Lat. *tumor*. *Fr. Giord. Pred. Red. lett.* 1. 84. *E conf.* 2. 115.

§. Per metaf. vale Superbia. Lat. *tumor*, *animi elatio*. Gr. ὑπερηφανία, ὄγκος. *Tac. Dav. ftor.* 2. 277.

GÓNFIO. Suft. Gonfiamento, Enfiato. Lat. *tumor*. Gr. ὄγκος. *Libr. cur. malatt.*

GÓNFIO. Add. Gonfiato. Lat. *tumidus*, *inflatus*. Gr. ὀγκώδης. *Libr. Mafc. Taff. Am.* 2. 3.

§. I. Per metaf. Vano, Superbo. Lat. *elatus*, *tumidus*. Gr. ἀλαζονικός, μετέωρος. *Ar. Caff.* 2. 1.

§. II. Parola gonfia, vale Parolona, Parola ampollofa. L. *verbum turgens*, *fufflatum*, *fefquipedale*, *ampulla*. Gr. τὰ φυσήματα.

GONFIOTTO. Suft. Otricello, o fimile. *Varch. Ercol.* 248. *E* 258.

GÓNGOLA, e GONGA. Tumore, che viene altrui nella gola. Lat. *tonfilla*. Gr. παρίσθμια. *Pataff.* 2. *Malm.* 6. 54.

GONGOLA'RE. Rallegrarfi, Giubbilare, Commuoverfi per una certa interna allegrezza. Lat. *geftire*, *exultare*. Gr. καγχάζειν. *Bocc. nov.* 50. 20. E parendole conofcere lui tutto gongolare ec. prefe cuore, e diffe (*molti T. a penna ottimi hanno gogolare, come avvertono i Dep. al Decam.* 94.) *Lab.* 237. *Pataff.* 9. *Malm.* 7. 100.

GONNA. Vefte, e Abito per lo più femminile, che dalla cintura giunge alle calcagna; ed è voce poetica. L. *cyclas*, *tunica*, *palla*. Gr. κυκλάς. *Petr. canz.* 4. 2. *E* 9. 4. *E* 25. *E* 27. 1. *Ar. Fur.* 37. 26.

§. I. Per fimilit. *Dant. Par.* 26. E come al lume acuto fi diffonna Per lo fpirto vifivo, che ricorre Allo fplendor, che va di gonna in gonna. *But. ivi*: Di gonna in gonna, cioè di tonica in tonica. Dicono li naturalifti, che l'occhio è compofto di più fode toniche come foglie.

§. II. Rimanere in gonna, vale lo fteffo, che Reftare in farfetto, Effere fpogliato. *Bern. Orl.* 2. 19. 18.

GONNELLA. Gonna. L. *cyclas*, *tunica*, *palla*. Gr. κυκλάς. *Bocc. nov.* 15. 31. *E nov.* 72. 12. *Nov. ant.* 83. 1. *Maeftruzz.* 2. 36. *Serm. S. Ag. Camm. Rim. Libr. Viagg. Burch.* 1. 104. *E* 2. 89. *Bern. Orl.* 1. 20. 11.

GONNELLETTA. Dim. di Gonnella. L. *cycladicula*. *Din. Comp.* 2. 52. *Cavalc. Frutt. ling. Rim. ant. B. M. Faz. Ub.* 312.

GONNELLÍNA, e GONNELLÍNO. Dim. di Gonnella. L. *cycladicula*. *Tratt. gov. fam. Bern. rim.* 1. 93. *Ant. Alam. fon.* 18. *Belline. fon.* 248.

GONNELLÓNE. Gonnella grande. *Franc. Sacch. nov.* 163.

GON-

Gonnellúccia. Dim. di Gonnella. *Bocc.nov.* 62. 6. *Tratt.gov.fam.* 71.

Gonorre'a. Gomorréa, Scolazione, Scolagione. Lat. *feminis fluxus*, *gonorrhœa*. Gr. γονοῤῥοία. *Libr. cur. malatt. Red. conf.* 1. 60. *E* 61. *E* 62.

Gonorrea'to. Che ha la gonorréa. Lat. *gonorrhœa, vel feminis fluxu laborans*. Gr. γονοῤῥοικός. *Libr. cur. malatt.*

Gonzo. Add. Goffo, Rozzo. L. *rudis*, *imperitus*. Gr. ἄπειρος, ἰδιώτης. *Varch. Suoc.* 5. 3. *Red. Ditir.* 10.

§. Gonzo, talora si dice per disprezzo a forese, o contadino.

Gora. Canale, per lo quale si cava l'acqua de' fiumi mediante le pescaie, o si riceve da' fossati, che scendono da' monti, per servigio de' mulini, o di qualsivoglia altra macchina mossa, o guidata per forza d' acqua. Lat. *canalis*, *ductus*, *euripus*, *aqua fluvialis ductus*. Gr. ὑδραγωγός. *Dant. Inf.* 8. *G. V.* 11. 58. 2. *Liv. M.* I quali abitarono entro la gora del mare (*quì vale golfo*) *Malm.* 7. 19. *Buon. Fier.* 3. 3. 4.

§. Per similit. *Morg.* 27. 75. E Ricciardetto facea cose ancora, Che l'autor, che le vide, nol crede, Egli avea fatto pel campo una gora ec.

Górbia. Picciol ferro fatto a piramide, ma ritondo, nel quale si mette il piè del bastone come in una calza, e da ciò è anche detto Calza, e Calzuolo. *Tac. Dav. Post.* 437.

§. I. Gorbia, in vece di Punta di strale. L. *acies*, *mucro*, *cuspis*. *Com. Par.* 1.

§. II. Gorbia, è anche uno Scarpello fatto a guisa di porzione di cerchio per uso d'intagliare, e tornire, che anche si dice Sgorbia.

§. III. Gorbia, per Ispezie d'arme, o di bastone ferrato. *Varch. stor.* 12. 472.

Gorello. Fossicina, dove corre l'acqua. L. *canaliculus*.

Gorga. Canna della gola, Strozza. L. *gurgulio*, * *gargar*, *Gaz.* Gr. γαργαρεών. *Stor. Aiolf. Cr.* 10. 4. 1. *Bern. Orl.* 1. 13. 24.

§. Per lo stesso, che Gorgo. L. *gurges*, *euripus*. *Libr. cur. malatt. Vit. S. Ant.*

Gorgheggia're. Termine de' musici, e vale Ribattere cantando mezzo in gola i passaggi. Lat. *vocem crispare*. *Alleg.* 163. *Malm.* 8. 25.

Gorgheggiatóre. Che gorgheggia. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

Gorghetto. Dim. di Gorgo. L. *parvus gurges*. *Libr. cur. malatt.*

Górgia. Gorga. L. *guttur*. Gr. φάρυγξ. *Tes. Br.* 5. 24. *Com. Inf.* 25. *M. Aldobr. B. V.*

Gorgie'ra. Collaretto di bisso, o d'altra tela lina molto fine, che per essere increspato quasi a foggia di lattuga, gli diciamo anche Lattughe. Lat. *collare*, *gutturis ornamentum*. Gr. περιτραχήλιον, ὅρμος. *Franc. Sacch. nov.* 52. *Mil. M. Pol. Cant. Carn.* 137.

§. I. Per Quella armadura, che arma la gola. *Filoc.* 2. 277. *Franc. Sacch. nov.* 115. *Bern. Orl.* 2. 7. 12. *E* 3. 6. 9.

§. II. Per Gola. L. *guttur*. Gr. φάρυγξ. *Dant. Inf.* 32.

Gorgieretta. Dim. di Gorgiera. L. *exiguum collare*. *Fir. Af.* 44.

Gorgierína. Dim. di Gorgiera. L. *exiguum collare*. *Franc. Barb.* 62. 14.

Gorgióne. Che ingorgia, e beve smoderatamente. L. *bibax*. Gr. φιλοπότης. *Franc. Sacch. nov.* 176.

Gorgo. Luogo, dove l'acqua, che corre, è in parte ritenuta da checchessia, e rigira per trovare esito. L. *gurges*. Gr. δίνη. *Dant. Inf.* 17. *Borgh. Orig. Fir.* 303.

§. I. Per quel Sito, dove l'acqua abbia maggior profondità. *Liv. M.*

§. II. Per Fiumicello semplicemente. L. *rivulus*. *Petr. son.* 191.

Gorgogliamento. L'Atto del gorgogliare. Lat. *crepitus*. Gr. βορβορυγή. *Libr. cur. malatt.*

Gorgogliante. Che gorgoglia. Lat. *crepitans*, *murmurans*. Gr. γογγύζων, μορμύρων. *Buon. Fier.* 2. 5. 7. Io dico, che gettate in preda All' onde, se n'andar subito al fondo, E mutate laggiù forme, e sembianti (Come io non so) tornar su gorgoglianti.

Gorgoglia're. Mandar fuora quel suono strepitoso, che si fa nella gorga gargarizzandosi, o favellando in maniera, che si senta la voce senza distinguersi le parole; e talora nel sentim. neutr. e talora nel neutr. pass. s'adopera. Lat. *crepitare*, *murmurare*. Gr. γογγύζειν, μορμύρειν. *Dant. Inf.* 7. *Franc. Sacch. rim. Alleg.* 340. *Varch. Ercol.* 60. *Red. Ditir.* 11.

§. I. Per similit. Il romoreggiar dell' acque uscenti di luogo stretto. L. *murmurare*, * *gargarizare*, *Cresc.* Gr. γογγύζειν. *Filoc.* 5. 11. *Cr.* 6. 38. 2. Lo 'nfermo riceva il fummo del detto vino per la bocca, e poi gorgogli il vino, la qual cosa asciugherà l'uvola, e purgherà il capo (*quì vale sgargarizzarsi col vino*) *Bern. Orl.* 2. 4. 35. *Tass. Ger.* 14. 60.

§. II.

§. II. Gorgogliare, diciamo anco del Romore, che fanno i liquidi bollenti. *Tass. Ger.* 8. 74.

§. III. Gorgogliare il corpo, si dice quando gl'Intestini o per vento, o per altra cagione romoreggiano. *Fir. Luc.* 3. 2. *E* 5. 3. *Burch.* 1. 34. *E* 1. 107.

§. IV. Gorgogliare, da Gorgoglione, è il Bucarsi, che fanno i legumi, Intonchiare. L. *curculionibus absumi*. *Cr.* 3. 13. 3.

Gorgóglio. Gorgoglione. Lat. *curculio*. Gr. κίς. *Cecch. Stiav.* 2. 3. *Alam. Colt.* 2. 40.

§. Gorgoglio, per Gorgogliamento, il Gorgogliare. Lat. *crepitus*. Gr. βορβορυγή.

Gorgoglío. Coll'accento sulla penultima. Frequentat. di Gorgoglio nel secondo significato. Lat. *murmur*, *exæstuatio*, *crepitus*.

Gorgoglióne. Gorgoglio. Baco, che è ne' legumi, e gli vota, il quale più comunemente si chiama Tonchio. Lat. *curculio*. Gr. κίς. *Pallad. cap.* 19. *Cr.* 3. 2. 1.

Gorgozza. Gorgozzule. Lat. *guttur*. Gr. φάρυγξ. *Pataff.* 4.

Gorgozzúle. Gola, Esofago, ed anche talvolta è preso pel Principio dell'aspera arteria. Lat. *guttur*, Gr. οἰσοφάγος. *Cr.* 6. 3. 4. *Coll. SS. Pad. Franc. Sacch. nov.* 87. *Morg.* 4. 36. *Red. Ditir.* 22.

Gorra. *Cr.* 5. 62. 1. Anche è un'altra spezie di vinchi, i quali son detti gorre.

§. Diciamo anche Gorra a una Foggia di berretta. Lat. *pileus*.

Gorzaretto, Gorgierina. *Ciriff. Calv.* 1. 22. *Morg.* 21. 7. *E* 26. 136.

Gorzaríno, e gorzeríno. Gorzaretto. *Morg.* 27. 17. *Segr. Fior. Ritratt. Alam. Burch.* 1. 73.

Gota. Guancia, Ciascuna delle due parti del viso, che mettono in mezzo la bocca, e 'l naso. Lat. *gena*, *mala*. Gr. γένυς, παρειά. *Bocc. nov.* 65. 10. *Lab.* 189. *Petr. son.* 299. *Dant. Inf.* 3. *E* 15: Lo mio maestro allora in sulla gota Destra si volse indietro, e riguardommi (*cioè in sulla banda destra*) *E Purg.* 31. *Pecor. g. ult. nov.* 2. *Maestruzz.* 2. 9. 2.

§. I. In gote, posto avverbialm. e talora co' verbi Stare, Sedere, e simili, vale Stare in contegno, Con gravità, Con burbanza. *Franc. Sacch. nov.* 87. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 4.

§. II. Stare in gota contegna, vale lo stesso. *Pataff.* 1.

Gotáccia. Peggiorat. di Gota. *Vit. Benv. Cell.* 486.

Gotáta. Colpo, che si dà a mano aperta sulla gota. Lat. *alapa*, *colaphus*. Gr. κόλαφος. *Fr. Giord. Pred. S. Pist. S. Bern. M. V.* 6. 2. *Nov. ant.* 51. 6. *Morg.* 18. 31.

§. Presso alcuni antichi si legge Gautata, giusta la maniera Provenzale. *Franc. Barb.* 200. 1.

Gotellína. Dim. di Gota. *Buon. Fier.* 2. 2. 4.

Gotta. Catarro, che cade altrui nelle giunture propriamente de' piedi, o delle mani, e ne impedisce il moto. Lat. *podagra*, *vel chiragra*. Gr. ποδάγρα, ἢ χειράγρα. *Bocc. nov.* 63. 5. *Com. Inf.* 6. *G. V.* 8. 71. 2. *Br.* 10. 6. 4. *But. Inf.* 28. 1. Pigliavalo spesso la gotta caduca (*quì vale Mal caduco*) *Alleg.* 120. *Cas. lett.* 53.

Gottáto. V. A. Add. Segnato di picciole macchie a guisa di gocciole. Lat. *guttatus*. Gr. στιγματιστός. *Zibald. Andr.* 104.

Gotto. Pronunziato con O aperto; Spezie di bicchiere. Lat. *guttus*, *cyathus*. Gr. κώθων. *Vit. Plut. Burch.* 1. 75. *Red. Ditir.* 16. *E annot.* 71. Gotto vale lo stesso, che bicchiere, ed è voce pigliata in presto da' Veneziani, e deriva non da *guttus*, ma da *cyathus*, ec.

Gottosíssimo. Superl. di Gottoso, Grandemente gottoso. *Libr. cur. malatt.*

Gottóso. Infermo di gotte. Lat. *chiragricus*, *podagricus*. Gr. ποδαγρικός, χειραγρικός. *Bocc. nov.* 63. 5. *Amm. ant.* 6. 2. 4. *Stor. Pist.* 44. *Red. cons.* 1. 22.

§. E figuratam. Zoppo, Che mal posa. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. Assisi eran duo fiaschi, ec. E posavan gottosi il piede in schifo.

Governamento. Il governare, Governo. Lat. *gubernatio*, *regimen*. Gr. κυβέρνησις. *G. V.* 7. 56. 6. *M. V.* 3. 111. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad.*

§. Per Governo in senso del §. III. *Guid. G. Boez. Varch.* 1. 6.

Governále. V. A. Strumento di governare le navi, che si dice anche Governo. Lat. *gubernaculum*. Gr. πηδάλιον. *Tratt. umilt.*

Governáre. Reggere, Aver cura, Provvedere col pensiero, e coll'opera a' bisogni, e al bene essere di ciò, ch'è sotto la sua custodia, e giurisdizione. Lat. *gubernare*, *regere*. Gr. κυβερνᾶν. *But. Par.* 11. 1. Governare è dirizzare la cosa nel suo fine. *Bocc. nov.* 28. 15. *E nov.* 29. 7. *Dant. Inf.* 28. *E* 33. *G. V.* 11. 66. 2. *Din. Comp.* 1. *Red. cons.* 1. 129.

§. I. Per Accomodare, Assettare, Ac-

conciare. Lat. *aptare*, *parare*, *curare*. Gr. ἐφαρμόζειν, παρασκευάζειν, χρῆσθαι. Governar le vivande, il giardino, ec. *Bocc. nov.* 54. 3. *M. V.* 6. 54. *Pallad. cap.* 41. *Cr.* 3. 7. 5. *Alam. Colt.* 5. 107.

§. II. Governare, vale anche Conciar male; nel primo signific. Lat. *male accipere*. Gr. κακῶς χρῆσθαι τινί. *Petr. canz.* 1. 2. Sì mi governa il velo, Che per mia morte ed al caldo, ed al gielo De' be' vostri occhi il dolce lume adombra. *Pecor g.* 1. *nov.* 2. Se non fosse, che io vi risguardo per amore dell' onor mio, io vi governerei sì, che trista vi farei.

§. III. Governar cavalli, cani, polli, uccelli, ec. vale Averne cura dando loro mangiare, e bere. Lat. *curare*. Gr. τρέφειν. *Lasc. Pinz.* 5. 9. *Morg.* 1. 28.

§. IV. Governare, l'usiamo anche in signific. di Castrare. Lat. *castrare*, *testes exsecare*, *evirare*. Gr. ἐκτομίζειν. *Cecch. Servig.* 2. 1. E' ci sono i castraporci da governarlo.

§. V. Governare, trattandosi di terreno, o di piante, vale Concimare. Lat. *stercorare*. *Vett. Colt.* 55. *E* 65.

§. VI. Governare i vini, vale Dar loro il governo, Conciargli. v. DARE GOVERNO.

GOVERNATO. Add. da Governare. Lat. *gubernatus*, *administratus*, *curatus*. Gr. κυβερνηθείς. *M. V.* 1. 17. *Franc. Sacch. Op. div.* 57. *Dav. Colt.* 189.

GOVERNATÓRE. Che governa; e si dice più comunemente di Chi custodisce uomini, o città. Lat. *gubernator*, *rector*, *praeses*, *praefectus*, *satrapa*, *Ter.* Gr. κυβερνήτης, διοικητής. *Bocc. nov.* 89. 3. *M. V.* 1. 9. *Bern. Orl.* 1. 4. 20. *Cas. Oraz. Lod. Ven.* 149.

GOVERNATRÍCE. Femm. di Governatore. L. *gubernatrix*. Gr. κυβερνήτειρα. *Sen. Pist. But. Purg.* 12. 1. *Cas. Oraz. Lod. Ven.* 149.

GOVERNAZIÓNE. Governamento. Lat. *gubernatio*, *regimen*. Gr. κυβέρνησις, διοίκησις. *G. V.* 10. 188. 3. *Guid. G. Maestruzz.* 2. 43. *Com. Inf.* 20.

GOVERNO. Il governare. Lat. *regimen*, *cura*. Gr. κυβέρνησις. *Bocc. introd.* 53. *E nov.* 16. 3. *E nov.* 89. 3. *Dant. Inf.* 8. *Petr. son.* 236.

§. I. Far mal governo, e Far governo, o simili d'una cosa, vale Conciarla male, Ridurla in pessimo stato. Lat. *male accipere*, *male mulctare*, *damno afficere*, *donare infortunio*. Gr. κακώσαι τινα. *Dant. Inf.* 27. *E Purg.* 5. *Franc. Sacch. rim. Vinc. Mart. rim.* 17.

§. II. Governo, si dice anche per l'Ufficio del governatore; come Podesteria, e altri simili ufici, come il Governo di Siena, d'Ancona, ec. Lat. *praefectura*, *praetura*. Gr. ἐπαρχία.

§. III. Per Modo, e Scienza di governare. Lat. *modus*, *ratio*. *Bern. rim.* 43.

§. IV. Per Istrumento da governare navi. Lat. *gubernaculum*, *clavus*. Gr. πηδάλιον. *Petr. son.* 33. *Bemb. Asol.* 1.

§. V. Governo si dice anche l'Acconciamento, che si fa a' vini mescolandovi uve o spicciolate, o ammostate per fargli più coloriti, o più saporosi.

GOZZAIA. Raunamento di materia fatta nel gozzo. *Burch.* 2. 12.

§. I. Per Gozzo grande. Lat. *guttur tumens*, *praeturgidum*. *Bern. Orl.* 3. 3. 41.

§. II. Per metaf. Sdegno, Odio invecchiato. L. *simultas*. Gr. μνησικακία. *Cron. Vell.* 6. *Franc. Sacch. nov.* 142. *Stor. Rin. Montalb. Varch. stor.* 6. 159. *Ciriff. Calv.* 3. 71.

GOZZO. Ripostiglio a guisa di vescica, che hanno gli uccelli appiè del collo, dove si ferma il cibo, ch' e' beccano, e di quivi appoco appoco si distribuisce al ventriglio. L. *ingulum*, *ingulus*, *ingluvies*, *Colum.* Gr. πρόλοβος. *Pass.* 137. *Vit. Barl.* 16. *Malm.* 11, 3.

§. I. Per Gola. Lat. *gula*, *Mor. S. Greg. Pallad. Novemb.* 15. *Dant. Inf.* 9. *Cr.* 1. 3. 2.

§. II. Per Enfiamento di gola a guisa di gozzo di colombo, o di pollo. L. *struma*. Gr. χοιράς. *Cr.* 9. 73. 1. *Malm.* 1, 66.

§. III. Per Certa sorta di vasetto di vetro, il quale ha il collo lungo, e stretto, e il corpo tondo, a guisa di gozzo, e senza piede. Lat. *guttus*. Gr. λήκυθος. *Red. Ditir.* 44.

§. IV. Forare il gozzo, vale Fare mal pro. Lat. *obesse*. Gr. βλάπτειν, κακῦν.

GOZZOVÍGLIA, e GOZZOVÍGLIO. Empimento di gozzo, Stravizzo, Manicamento in allegrezza, e in brigata; e propriamente si dice di Quello, che si fa dopo cena, altrimenti detto Pusigno. Lat. *comessatio*, *compotatio*, *convivium*, * *pocaenium*. Gr. πότος, συμπόσιον. *Bocc. nov.* 72. 15. *Pataff.* 2. *Varch. Ercol.* 65. *Lor. Med. Beon. cap.* 2. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. *Malm.* 7. 55.

GOZZOVIGLIÁRE. Star in gozzoviglia. Lat. *comessari*, *nepotari*. Gr. κωμάζειν. *Red. esp. nat.* 21. *E Ditir.* 32.

Gozzoviglia'ta. Il gozzovigliare. Lat. *comessatio*. *Cecch. Stiav.* 3. 6.

Gozzùto. Add. Che ha gozzo. Lat. *strumosus*. Gr. χοιραδώδης. *Franc. Sacch. nov.* 173. *tit. Stor. Eur.* 3. 56. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

G R

Gra'cchia. Cornacchia. L. *cornix*. Gr. κορώνη. *Varch. Ercol.* 52.

§. Per Uomo, che cicali assai, che anche si dice Cornacchia, e Cornacchione. Lat. *garrulus*, *blatero*. Gr. ἀδόλεσχος, λάλος. *Varch. Ercol.* 19. *E* 52. *Lasc. Spirit.* 5. 9.

Gracchia're. Voce propria della cornacchia; e si dice talora di qualche altro uccello. L. *garrire*, *crocitare*. Gr. ϛωμύλλειν, κρώζειν. *G. V.* 12. 66. 3. *Morg.* 14. 54. *Varch. Ercol.* 37. *Poliz. st.* 1. 91.

§. Gracchiare, si dice anche degli uomini, che parlano assai, e senza bisogno. Lat. *garrire*. Gr. φλυαρεῖν. *Franc. Sacch. rim.* 67. *Fir. disc. an.* 82. *Car. Matt.* 8. *Ar. Fur.* 2. 43. *E Cass.* 3. 7. *Bellinc. son.* 160. *Varch. Ercol.* 52. *Malm.* 1. 69.

Gracchia're. Nome. L'atto del gracchiare. Lat. *garrulitas*. Gr. ἀδολεσχία. *Cron. Morell.* 291.

Gracchiatóre. Che gracchia. Lat. *garrulus*, *blatero*. Gr. ἀδόλεσχος.

Gracchióne. Gracchiatore. Lat. *garrulus*. Gr. ἀδόλεσχος. *Fir. Luc.* 4. 1.

Gracida're. Proprio de' ranocchi, quando mandano fuor la voce Lat. *coaxare*. *Dant. Inf.* 32. *Pass.* 43. *Dial. S. Greg. M. Varch. Ercol.* 62.

§. I. Gracidare, si dice anche certo Gridare della gallina, e dell'oca, e d'altri uccelli. Lat. *glocire*, *glocidare*. *Tratt. pecc. mort. Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Fir. As.* 273.

§. II. Per metaf. *Pataff.* 5. Perchè mi dilettai senza diletto, A secco gracidando con dannaggi. *Malm.* 6. 31. E non intende il gracidar, ch'e' fanno.

Gracidatóre. Che gracida, Gracchiatore. Lat. *garrulus*. Gr. ἀδόλεσχος.

§. Gracidatore. Che favella assai, e particolarmente in pregiudicio altrui, nel qual signific. il Bocc. disse Abbaiatore. L. *obtrectator*. Gr. καταλάλος. *Sen. Pist. B. V.* 23.

Gra'cile. V. L. Magro, Sottile, Debole. Lat. *gracilis*, *tenuis*. Gr. λεπτός, ἰσχνός. *Red. cons.* 1. 53.

Gracilita', gracilita'de, e gracilita'te. V. L. Astratto di Gracile. Lat. *gracilitas*, *gracilitudo*, *Non.* Gr. ἰσχνότης.

Grada. V. A. Graticola. Lat. *crates*, *craticula*. Gr. ϛρωτήρ, ἐσχάριον. *Dant. Par.* 4. *But. ivi*.

Grada'ggio. V. A. Cosa, che aggrada. L. *gratum*, *iucundum*, *pergratum*. *Rim. ant. Dant. Maian.* 80. *E* 87.

Grada're. V. A. Scendere per gradi. Lat. *gradatim descendere*. *Com. Inf.* 3.

Gradatamente. Avverb. Per via di gradi, Con gradi. L. *gradatim*. Gr. βάδην, κλιμακηδόν. *Gal. Gall.* 269. *Viv. disc. Arn.* 70.

Gradella. Lat. *crates*. Gr. ϛρωτήρ, ταῤῥός. *Cr.* 10. 36. 8. Hanno i pescatori gradelle, ovvero gabbiuole gran quantità, fatte di canne di paduli, colle quali chiudono grandi spazj delle valli.

Grade'vole. Add. Gradito, Che sia a grado, Che piaccia. Lat. *gratus*, *iucundus*. Gr. καταθύμιος. *Mirac. Mad. P. N. Sen. Pist.* 102.

Gradevolmente. Avverb. Di grado, Con grado. Lat. *libenter*.

§. Per Amorevolmente, Cortesemente. Lat. *iucunde*, *humane*. Gr. φιλανθρώπως. *Libr. Am.* 15.

Gradimento. Il gradire. Lat. *humanitas*, *comitas*, *gratia*, *favor*. *Segn. Pred.* 23. 2. *E Mann. Nov.* 3. 1.

Gradíno. Dim. di Grado; e talora anche lo stesso, che Grado. Lat. *gradus*. Gr. ἀνάβαθρον. *Segn. Mann. Lugl.* 3. 4. La pioggia casca dal cielo, il lume del sole non casca, è vero, come la pioggia, ma cala almen secondo il nostro occhio, non però scende, perchè non vien quasi a gradino a gradino, vien tutto insieme (*qui posto avverbialm. vale A poco a poco*)

Gradíre. Aggradire, Avere in pregio. L. *probare*, *gratum*, *vel acceptum habere*. Gr. χαίρειν ἐπί τινι, ἀποδέχεσθαι. Gradire che che sia. *Bocc. nov.* 7. 6. *Dant. Inf.* 16. *E Purg.* 1. *E rim.* 17. *Petr. son.* 24. *E canz.* 40. 5.

§. I. Per Piacere, Compiacere, o Operare in grado d'alcuno. Lat. *facere in gratiam alicuius*, *obsequi*, *obsecundare*, *placere*, *arridere*. Gr. ὑπουργεῖν, χαρίζεσθαι, ἀρέσκειν. Gradire a chi che sia. *M. V.* 2. 65. *Franc. Barb.* 25. 1. *Rim. ant. Inc.* 122.

§. II. Per Andare avanti, Salire; da Grado per Iscaglione. L. *ascendere*, *gradatim subire*. Gr. *βάδην ἀναβαίνειν*. *Dant. Purg.* 24.

Graditíssimo. Superl. di Gradito. *Red. cons.* 2. 135.

Gradíto. Add. da Gradire, Grato, Accetto, Caro. Lat. *acceptus*, *gratus*, *pergratus*, *iucundus*. Gr. *ἡδύς*, *τερπνός*, *καταθύμιος*. *Libr. Mott. Petr. canz.* 32. 2. *Alam. Gir.* 16. 37. *Fir. As.* 44.

Gradivamente. V. A. Avverb. A uso. L. * *gratis*. *Guitt. lett.* 24.

Grado. Scaglione. Lat. *gradus*. Gr. *βῆμα*. Gli antichi nel numero del più Scrissero talvolta, Le gradora. *Bocc. nov.* 15. 7. *Eg.* 6. *f.* 8. *Nov. ant.* 1. 7. *G. V.* 6. 91. 2. *Gr. S. Gir.* 1. *Buon. rim.* 5.

§. I. Per metaf. vale Spezie, Parte. L. *gradus*, *species*. Gr. *εἶδος*. *Com. Inf.* 8. *Pass.* 220.

§. II. Per Dignità, Stato, Posto, perchè chi è più degno, ha luogo in grado più alto. Lat. *gradus*, *dignitas*, *honos*, *conditio*. Gr. *κλῆρος*, *τιμή*. *Amet.* 72. *Dant. Inf.* 16. *Petr. cap.* 8. *Arrigh.* 71.

§. III. Per Dimensione astronomica, ed è una delle trecensessanta parti, in cui si divide il cerchio. Lat. *gradus*. Gr. *μοῖρα*. *G. V.* 11. 2. 2. *E num.* 3.

§. IV. Grado, presso i medici, vale Participazione di caldo, o di freddo, o d'altra qualità manifestata nel soggetto, nel quale ell' opera. *Cr.* 5. 10. 16.

§. V. Per Misura di prossimità, o lontananza di parentado. Lat. *gradus*. Gr. *βαθμός*. *Maestruzz.* 2. 75. *G. V.* 12. 22. 2. *Arrigh.* 72.

§. VI. Per Misura di quantità, come negli strumenti detti termometri, e simili.

§. VII. Per Volontà, Compiacenza, Piacere. Lat. *voluntas*. Gr. *ἡδονία*. Contra suo grado, cioè contra suo piacere. *Dant. Par.* 3. *But. ivi*.

§. VIII. Per Grazia, Pregio. Venire in grado ad uno, Avere a grado, Prendere in grado ec. *G. V.* 8. 115. 2. *Dant. Par.* 15. *Petr. canz.* 49. 10. *Tav. Rit. Alam. Colt.* 3. 37.

§. IX. Mal grado, A mal grado, o simili; vagliono A dispetto, Contra voglia. L. *invite*. Gr. *παρὰ γνώμην*, *ἀκοντί*. *Amet.* 101. *M. V.* 11. 17. *Petr. son.* 6. *Vit. Plut.*

§. X. Venire in grado; vale Pervenire a fortuna migliore. L. *meliore fortuna uti*, *in meliorem fortunam venire*. Gr. *εὖ πράττειν*, *εὐδαιμονεῖν*. *Sen. ben. Varch.* 6. 11.

§. XI. Grado, per Obbligo, o Gratitudine; onde Saper grado, Sentir grado, vagliono Restar obbligato, Aver gratitudine. L. *gratiam habere*, *acceptum referre*. Gr. *χάριν εἰδέναι*. *Bocc. nov.* 99. 12. *E Filoc.* 7. *Vit. Plut. Morg.* 18. 182. *Sen. ben. Varch.* 1. 11.

§. XII. A grado, posto avverbialm. vale, In piacere, Con soddisfazione. Lat. *ad voluntatem*, *e sententia*, *iuxta votum*. Quando ciò a grado vi sia, Gli venne molto a grado. *Bocc. nov.* 16. 16. *E nov.* 19. 24. *E nov.* 67. 5. *E nov.* 95. 12. *Nov. ant.* 2. 4. E lo Re rispose: non mi rispondere a grado, dimmi sicuramente la veritade (*cioè: non per piacermi, nè per adularmi*) *Petr. canz.* 18. 5. *E cap.* 12.

§. XIII. A grado, coll'aggiunto di grande, e simili, vale lo stesso, ma contiene maggiore espressione. *M. V.* 2. 65.

§. XIV. A grado a grado, o Di grado in grado; posti avverbialm. vagliono Grado per grado, Successivamente. L. *gradatim*. Gr. *βάδην*, *κλιμακηδόν*. *Cr.* 4. 9. 4. *Gal. Sist.* 448.

§. XV. Di grado, posto avverbialm. vale Spontaneamente. L. *ultro*. Gr. *ἐκ προαιρέσεως*. *Sen. Pist.* 95.

§. XVI. Grado, maniera latina, per Passo. L. *gradus*. Gr. *βαθμός*. *Amet.* 61. Deh ferma un poco il grado a riguardare costoro.

Graduále. Add. da Grado. Lat. *gradalis*. *Tratt. gov. fam.* 7.

§. I. Graduali, si dicono quindici Salmi, che alcuni credono fatti sopra il ritorno dalla schiavitù di Babilonia.

§. II. Graduale, si dicono que' Versetti, che si recitano nella messa avanti l'Evangelio. L. * *graduale*.

Gradualmente. Avverb. Graduatamente. Lat. *gradatim*. Gr. *βάδην*, *κλιμακηδόν*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Graduáre. Distinguere in gradi. *Ricett. Fior.* 100.

§. Graduare, vale ancora Conferire alcun grado, o dignità.

Graduatamente. Avverb. Di grado in grado. Lat. *gradatim*. Gr. *βάδην*, *κλιμακηδόν*. *Tratt. cons.*

Graduáto. Che ha grado, dignità, carica. L. *dignitate praeditus*, *fulgens*. Gr. *ἀξίᾳ μεταπρέπων*. *Tac. Dav. stor.* 1. 263. *E* 2. 283.

§. Per

§. Per Ordinato. *Cap. Impr. prol.* Con composta, e graduata processione quella portando per la città.

GRAFFIAMENTO. Il graffiare, Graffiatura. L. *laceratio*, *scarificatio*. Gr. χάσις, *Lucian. Matt. Franz. rim. burl. 2. 141.*

GRAFFIANTE. Che graffia. L. *lacerans*. Gr. ὁ χάζων, ἀμύσσων. *Ovid. Pist.*

GRAFFIA'RE. Propriamente stracciar la pelle coll'unghie, e si dice anche d'altra cosa, che straccia la pelle a simiglianza di graffio. E si adopera oltre al sentim. att. e neutr. anche nel neutr. pass. L. *unguibus lacerare*, *scarificare*, *lancinare*, *unguibus fœdare*, *Verg.* Gr. σκαριφᾶσθαι, ἀμύσσειν. *Bocc. nov. 85. 21. Dant. Inf. 6. E 18. E 34.*

§. Per metaf. *Lab. 293.* Ahi cattivello a te, come t'eran quivi colle parole graffiati gli usatti!

GRAFFIASANTI. V. B. Picchiapetto, Ipocrito. Lat. *hypocrita*. Gr. ὑποκριτής. *Malm. 7. 82.*

GRAFFIA'TO. Add. da Graffiare. L. *unguibus laceratus*, *scarificatus*, *lancinatus*. Gr. κατεχασμένος. *Bocc. nov. 48. 6. Dant. Inf. 13.*

GRAFFIATÚRA. Lo Straccio, che fa il graffiare. L. *laceratio*, *leve vulnus*, *vulnus in summo corpore*. Gr. καταχασμός. *Vit. Plut. Varch. stor. 11. 351.*

GRA'FFIO. Graffiatura, Graffiamento. Lat. *laceratio*. Gr. καταχασμός. *Sagg. nat. esp. 137. Bern. Orl. 3. 2. 18.*

§. E per uno Stromento di ferro, che anche si dice Raffio. Lat. *harpago*, *uncus*. Gr. ἁρπάγη. *But. Inf. 21. 1. Dant. Inf. 21. Amm. ant. 29. 1. 3.* Dimmi, priegoti, che delettazione presta la 'nvidia allo 'nvidioso, la quale con segreti graffi di coscienza lo squarcia, e l'altrui benavventuranza fa essere tormento suo? (*quì per metaf. e vale rimordimento*)

GRAGNÓLA, e GRAGNUÓLA. Grandine. Lat. *grando*. Gr. χάλαζα. *Tes. Br. 2. 37. Bocc. nov. 47. 5. Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Per similit. *Tass. Ger. 18. 71.* E chi va sotto gatti, ove la spessa Gragnuola di saette in darno piove.

§. II. A talotta giugnesse la gragnuola; proverbio, che si dice ad alcuno, quando arriva tardi al mangiare, e trovasi, come dire, al finocchio. L. *sero post tempus venis*, *post festum venisti*, v. *Flos 332.*

§. III. Come la gragnuola in sulla seccia, o in sulla stoppia; Assai romore, e poco danno.

§. IV. E' pare, che ti sia caduto la gragnuola addosso; e si dice dell'Avere avuto qualche disgrazia, e perciò restare sbalordito.

GRAMA'GLIA. Abito lugubre. Lat. *pulla vestis*, *lugubris*. Gr. φαιόν, γοερὸν ἔνδυμα. *Tac. Dav. ann. 3. 57.*

GRAMANZÍA. V. A. Negromanzía. L. *necromantia*. Gr. νεκρομαντεία. *Pataff. 2. Tav. Rit. Stor. Rin. Montalb.*

GRAMA'RE. Far gramo, tapino, mesto, malinconico, Attristare. L. *contristare*, *mœstitia*, *ægritudine*, *mœrore afficere*. Gr. δηλυπεῖν. *Franc. Barb. 207. 14. Petr. canz. 22. 3. Bemb. pros. 1. 22.* Fu in queste imitazioni, come io dico, molto meno ardito il Petrarca; pure usò *gaie*, e *lassato*, e *sevrare*, e *gramare*, e *oprire*, che è *aprire* voce famigliarissima della Provenza.

GRAMA'TICA, e GRAMMA'TICA. Arte, che 'nsegna a correttamente parlare, e scrivere. L. *grammatica*. Gr. γραμματική. *Tes. Br. 1. 4.*

§. I. E per la Lingua, e Idioma Latino. L. *sermo latinus*. Gr. ἡ τῶν ῥωμαίων γλῶσσα. *Bocc. nov. 7. 6. G. V. 1. 48. 1. But. Inf. 11.*

§. II. Si dice: La tal cosa non è ingramatica; e vale Non ha in se gran difficultà. L. *res facilis*. Gr. πρᾶγμα εὔπορον. *Malm. 6. 103.*

GRAMATICA'LE, e GRAMMATICA'LE. Add. di Gramatica, Attenente a gramatica. Lat. *grammaticus*. *Red. lett. 2. 224.*

§. Per Latino. *Guid. G. Varch. Ercol. 335. E Lez. 92.*

GRAMATICALMENTE, e GRAMMATICALMENTE. L. *grammatice*. *Varch. Lez. 477. Borgh. Orig. Fir. 50.*

GRAMA'TICO, e GRAMMA'TICO. Professor di gramatica. L. *grammaticus*. Gr. γραμματικός. *Fir. disc. lett. 310. Red. Vip. 2. 22.*

§. Appresso gli antichi significa Chi sapeva la lingua Latina. L. *literator*. *Cron. Vell. 68.*

GRAMEZZA. Astratto di Gramo. L. *tristitia*, *mœror*, *ægritudo*, *mœstitia*. Gr. λύπη, ἀθυμία. *Amet. 101. Bocc. Com. Dant. 26. Franc. Sacch. nov. 48. Stor. Apol. Tir.*

GRAMIGNA, e GREMIGNA. Erba nota. Lat. *gramen*. Gr. ἄγρωστις, πόα. *Amet. 45. Cr. 6. 54. 1. Alam. Colt. 2. 36. E 5. 109.*

§. I. Far gramigna, o la gramigna, vale Segarla, Sveglierla. *Lor. Med. canz. 10.*

§. II. Per metaf. *Dant. Purg. 14.* Verga gentil di piccola gramigna. *Libr. Dicer.* Per rincontro di marosi sì son nate, e cresciute mortali gramigne di resía. *Dittam. 2. 15.*

2.15. Multiplicava la mala gramigna Degli eretici in ogni parte allora, Come tu sai, che la mal'erba alligna (*cioè: sette d'eresie, che agevelmente si spargono, barbicano, e dilatano, siccome fa la gramigna*)

Gramigna'to. Add. Nutrito di gramigna. *Libr. cur. malatt.*

Gramigno. Sorta d'ulivo. *Vett. Colt.* 70.

Gramignóso. Add. Pien di gramigna. L. *graminosus*. Gr. χορτώδης. *Pallad. Febbr.* 37.

Gramignuóla. Dim. di Gramigna. L. *tenue gramen*. *Fr. Giord. Pred.*

Gramma'tica. v. grama'tica.

Grammaticale. v. gramaticale.

Grammaticalmente. v. gramaticalmente.

Grammaticamente. Avverb. L. *grammatice*. Gr. γραμματικῶς. *Pecor. g. 7. nov.* 1. Quelli, ch' erano a tavola, sentendosi dare da buon senno, si vollero grammaticamente, dando a chi dava loro (*qui pare che vaglia: bravamente*)

Gramma'tico. v. grama'tico.

Grammaticúccio, e gramaticuzzo. Dim. di Grammatico; Gramaticuzzo. *Car. lett.* 2.43.

Gramo. Add. Mesto, Malinconico, Malcontento, Tapino. L. *tristis*, *mœstus*, *miser*, *infelix*. Gr. σκυθρωπός, λυπηρός, ἄθλιος. *Dant. Inf.* 1. E 15. E 27. *Franc. Sacch. rim.* 63. *Tav. Rit. Dittam.* 4. 8.

§. Per metaf. Malsano, Dannoso. *Dant. Inf.* 20. Non molto ha corso, che truova una lama, Nella qual si distende, e la 'mpaluda, E suol di state, talora esser grama. *But. ivi*: Grama, cioè inferma. *Alam. Colt.* 1. 11. Vedesse una (*vite*) ec. O qualch'un'altra pur sì vecchia, e grama, Ch'inutil fosse, ec. Quindi la sveglia.

Gra'mola. Maciulla. L. *instrumentum depsticum*. *Cr.* 3. 15. 9. *But. Inf.* 34.

Gramola're. Conciare il lino colla gramola. Lat. *purgare*, *mundare*. Gr. καθαίρειν. *Cr.* 3. 15. 8. *Pataff.* 5.

§. Gramolare la pasta; si dice del Prepararla in certa forma particolare. Lat. *massam depsere*, *subigere*. Gr. δεψεῖν.

Gramola'to. Add. da Gramolare. L. *subactus*.

Grampa. Rampa; voce bassa. Lat. *unguis*. *Burch.* 1. 73. La violante casa di scorpione, A cui marzocco volse già le grampe.

Gramuffa. Favellare in gramuffa, si dice in ischerzo per Favellare in gramatica, quasi in modo da non volere essere inteso. L. *obscure loqui*. Gr. αἰνίττεσθαι. *Pataff.* 10.

Grana. Coccole d'un albero simili quasi alle coccole dell'ellera, colle quali si tingono i panni in rosso, e paonazzo, ed è preziosa tinta. Di questa pianta v. *Matt.* Lat. *coccum rubeum*, *granum infectorium*, *granum tinctorium*. Gr. κόκκος. *M. V.* 3. 84. *E* 11. 17.

§. I. Vale anche Scabrosità di superficie. *Gal. Sist.* 72.

§. II. Tignere in grana, per metaf. vale Fare ogni sforzo in checchessia. Lat. *omnem lapidem movere*, *manibus pedibusque niti*. Gr. πάντα λίθον κινεῖν. *Cecch. Dot.* 1. 1.

Granaio. Stanza, o Luogo, dove si ripone il grano, e le biade. Lat. *granarium*, *horreum*. Gr. σιτοφυλακεῖον. *Tes. Br.* 3. 6. *Bocc. nov.* 13. 15. *Coll. SS. Pad.*

Granaio. Add. da Grano; Di grano, Appartenente a grano. L. *frumentarius*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Granaióolo, e granaiuólo. Che rivende grano. Lat. *tritici propola*. Gr. πυροῦ προπώλης, μαγγανευτής. *Franc. Sacch. nov.* 159.

Grana're. Fare il granello, Granire. Lat. *granum gignere*. *Tratt. gov. fam.* 21. *Rim. ant. P. N. Not. Giac. Dittam.* 1. 2. *Franc. Barb.* 117. 12.

Grana'ta. Mazzo di scope, o simili, con legame di rogo, o altro, col quale si spazza. L. *scopæ*. Gr. κόρημα. *Lab.* 170. *Franc. Sacch. nov.* 76. *Bern. Orl.* 1. 3. 20.

§. I. Saltar la granata, si dice dell'Uscire, che fanno i giovani dalla cura del maestro, e del padre. L. *ex ephebis excedere*, *Terent.* Gr. ὑβρίζειν, ἐξελθεῖν ἐκ παίδων, *Demost. Alleg.* 123. *Malm.* 6. 66.

§. II. Esser di casa più, che la granata; vale Esser familiarissimo, o praticissimo in un luogo, o in una casa. L. *intimum*, *& familiarem esse*. *Morg.* 18. 153.

§. III. Pigliar la granata; vale Mandar via tutta la servitù, o tutti i ministri. Lat. *servos omnes*, *vel ministros eiicere*, *domum servis purgare*.

§. IV. Puntellar l'uscio colle granate. v. puntella're §. III.

§. V. Granata, Bomba piccola di fuoco da tirarsi con mano.

Granata'ta. Colpo, o Percossa di granata. L. *scoparum ictus*. *Varch. stor.* 10. 288.

Granatína, e granatíno. Dim. di Granata, Granatuzza. L. *parva scopa*, *scopula*.

Granato. Sust. Gioia del colore del vino

rosso. L. *granatus*. *Libr. Viagg. Morg.* 14. 45. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Grana'to. Melagrano, Sorta di frutto, il quale parimente si dice Melogranato. L. *malum punicum*, *malum granatum*. Gr. ῥοά, ῥοιά. *Filoc.* 7. 138. *Fr. Iac. T.* 3. 3. 8. *Alam. Colt.* 1. 16. *E* 19.

Grana'to. Add. da Granare, Che ha fatto il granello. L. *granatus*. Gr. κοκκώδης. *M. V.* 3. 14. *Dittam.* 1. 8. *Bellinc. son.* 270.

§. Per metaf. Duro, Forte, Gagliardo, Granito. L. *durus*, *robustus*. Gr. εὔρωστος, ἐρρωμένος. *Fav. Esop.* Quelli è prosperevole, e con granate forze. *Cron. Morell.* 256. Facendo questo, tu' avrai prestamente figliuoli, tu gli avrai bene granati, forti, e grandi. *Morg.* 2. 59. Morgante ne va a piè di buon talento Con quel battaglio, ch'è duro, e granato.

Granatuzza. Dim. di Granata; Granatina. L. *scopula*. *Cr.* 4. 41. 6.

Granbe'stia. Sorta di animale quadrupede. Lat. *alce*. Gr. ἄλκη. *Tratt. segr. cos. donn. Red. esp. nat.* 80. *E Off. an.* 127.

Grance'vola. *Red. Off. an.* 181. La grancevola è quel granchio marino, che da Ulisse Aldovrando vien chiamato *Pagurus fœmina Venetorum*. *E* 183.

Granchiessa. Granchio femmina. L. *cancer fœmina*. *Cecch. Donz.* 5. 4.

Gra'nchio. Animale notissimo, che vive in acqua, e in terra. L. *cancer*, *cancer fluviatilis*, *seu marinus*. Gr. καρκῖνος. *Bellinc. son.* 155. *E son.* 251. *E son.* 277. *Alam. Colt.* 5. 135.

§. I. Nuovo granchio, lo stesso, che Nuovo pesce; e si dice d'uno Scimunito, e che abbia nuove cose, e sciocche alle mani. L. *homo ineptus*, *insulsus*. Gr. ἀτιδανός. *Lab.* 292. *Dittam.* 5. 27.

§. II. Granchio, per Ritiramento di muscoli. Lat. *contractus musculorum*. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 7. *Luig. Pulc. Bec.* 9. *Burch.* 1. 80.

§. III. Pigliare, o Farsi un granchio a secco; si dice Dello strignersi un dito tra due cose, come tra legno, e legno, sasso, e sasso; e per quella strignitura il sangue ne viene in pelle.

§. IV. Pigliare un granchio, Fare un mazzo di granchi, Pigliare un granchio a secco, o simili; vagliono Pigliare errore, Ingannarsi. Lat. *tota via errare*, *toto cœlo errare*. Gr. διαμαρτάνειν τοῦ παντός. *Plut. Bern. Orl.* 1. 15. 3. *Lasc. Pinz.* 5. 4. *Alleg.* 50. *Car. lett.* 1. 73. *Borgh. Rip.* 29. *Malm.* 5. 22. *Red. lett.* 1. 136.

§. V. Più lunatico, che i granchi; si dice di Uomo fantastico, e fastidioso; perciocchè, secondo il crescere, o lo scemar della luna, dicono, che i granchi sieno pieni, o voti. L. *homo varius*, *inconstans*, *lunaticus*. Gr. ἄστατος, σεληνιαζόμενος.

§. VI. Che ha far la luna co' granchi? ovvero Paragonar la luna a' granchi, proverbio, che si dice del Far paragon fra due cose sproporzionate. Lat. *quid speculo commercii cum gladio?* Gr. τί λήκυθος, καὶ στρόφιον; *Suid. v. Flos* 257. *e* 258. *Bergh. Arm. Fam.* 46.

§. VII. I granchi voglion morder le balene; proverb. che si dice, quando Un piccolo, e di poca forza, si vuol mettere a contrastare con un grande, e gagliardo. L. *Thiodomas cum Hercule*. Gr. ὁ νέβρος τὸν λέοντα. *Morg.* 19. 7.

§. VIII. Cavare il granchio della buca, colla man d'altri; vale Cercare d'arrivare al suo intento coll'altrui pericolo. L. *alieno periculo rem tentare*. Gr. ἀλλοτρίῳ κινδύνῳ πειράζειν. *Fir. disc. an.* 63.

§. IX. Avere il granchio nella scarsella, o alla scarsella; si dice dello Spender malvolentieri, ed esser lento a cavarne i danari. Lat. *sordidum*, *avarum esse*. Gr. φιλάργυρον εἶναι. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 39. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 127. *Malm.* 2. 8.

§. X. Esser morso dal granchio; si dice di Chi è toccato dall'avarizia. *Pataff.* 9.

§. XI. Granchio, chiamano anche i legnaiuoli quel Ferro, ch'è conficcato sur una panca per appuntellarvi il legno, ch'e' vogliono piallare, perch'e' non iscorra.

§. XII. Granchio, si dice anche Uno de' dodici segni del zodiaco. L. *cancer*. Gr. καρκῖνος. *Gal. Sist.* 384. *Red. Ins.* 44. *E* 46.

Granchiolino. Dim. di Granchio. L. *parvus cancer*. Gr. καρκίνιον. *Morg.* 20. 50. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 39. *Burch.* 2. 52. *Car. lett.* 1. 32.

Gra'ncia. Malore, che viene in bocca. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 9.

Granciporro. Spezie di granchio marino. L. *cancer marinus*, *pagurus*. Gr. πάγουρος.

§. Pigliare un granciporro, vale lo stesso, che Pigliare un granchio, Fare un errore. Lat. *errare*. Gr. σφάλλεσθαι. *Bern. rim.* 7.

Grancire. Uncicare, Pigliar con violenza, e balìa. Lat. *prehendere*, *arripere*. Gr. λαμβάνειν, προσαρπάζειν. *Pataff.* 2. *Bart. Ben. stanz. cont.*

Gran-

Grancito. Add. da Grancire. L. *arreptus, prehensus*. *Buon. Fier.* 3. 4. 2.

Grande. Avverb. Grandemente, Fortemente. Lat. *violenter, valde, magnum*. Gr. βιαίως, σφόδρα. *Bocc. nov.* 14. 9. *Mirac. Mad. Tav. Rit.*

Grande. Sust. Era nella repubblica di Firenze, Quegli, che per nobiltà, e ricchezze eccedeva gli altri, e perciò per lo più era privo de' magistrati. L. *magnas*. Gr. μεγιςάς. *G. V.* 12. 17. 1. *M. V.* 2. 9. Per l'operazioni de' cittadini grandi, e popolani grassi (*qui in forza d'add.*) *Borgh. Vesc. Fior.* 513.

§. I. Per Ogni altra persona di qualsisia città, o regno, che ecceda gli altri in nobiltà, o ricchezza. L. *proceres, magnates*. *Stor. Eur.* 1. 13.

§. II. Stare in sul grande. L. *superbe se gerere, magnos spiritus habere*; v. *Flos* 352. Gr. σοβαρεύεσθαι. *Varch. Ercol.* 91. *Salv. Spin.* 1. 1.

§. III. Far del grande, o il grande, vale lo stesso. *Varch. Ercol.* 91. *Bern. rim.* 18.

§. IV. Farsi grande; vale Presumersi, Aggrandirsi. Lat. *se iactare, magnificare*. *Bellinc. son.* 2.

§. V. In grande, posto avverbialm. vale Nella proporzion grande, Nella porporzion maggiore.

§. VI. Grande, è anche Titolo, che si dà in alcune corti a' personaggi, che per alcuna determinata prerogativa si distinguono dagli altri.

Grande; e per troncamento si dice gran. Add. Dinotante abbondanza di quantità. Lat. *magnus, grandis*. Gr. μέγας. Poderi grandi, Gran fiume, Gran tempo ec. *Bocc. nov.* 6. 3. *Dant. Inf.* 3. *E* 14. *Petr. canz.* 4. 6.

§. I. Per similit. significa Abbondanza, Copia, Nobiltà, Agumento, od Eccellenza a tutte quelle cose, alle quali s'aggiugne. L. *magnus, excelsus, sublimis, egregius*. Gr. ὑψηλός, ἐξαίρετος. Bevitore grande; Gran versificatore. *Bocc. nov.* 1. 8. *E nov.* 7. 6. *E nov.* 13. 9. *E nov.* 14. 4. Gli convenne far gran mercato di ciò, che portato avea (*cioè: darlo a vil prezzo, a buon mercato*) *E nov.* 42. 15. *Amet.* 98. *Nov. ant.* 100. 1. *Fr. Iac. T. Dant. Purg.* 22. *E Par.* 24. *Petr. canz.* 5. 6. *M. V.* 10. 64. *Red. lett.* 1. 211.

§. II. Verno grande, o simili, vale Nel cuore del verno. L. *summa hyeme*. *Alam. Colt.* 2. 39.

§. III. Grande età, vale Età avanzata. Lat. *senectus*. *Liv. M. Red. cons.* 1. 48.

§. IV. Grande, aggiunto a Vino; vale Potente, Gagliardo, Generoso, e Che regge dell'acqua. L. *vinum generosum, forte, acre*. Gr. οἶνος γενναῖος, δεινός. *But.*

§. V. Grande, aggiunto a dignità, vale il Maggiore di quella dignità. Gran Siniscalco. *M. V.* 9. 110. *Varch. stor.* 9. 255.

§. VI. Gran cosa, e Gran fatto, vagliono Cosa maravigliosa, Cosa straordinaria. *Bocc. nov.* 69. 29. *Red. lett.* 1. 91.

Grandeggiare. Aver grandigia, Far del grande. Lat. *superbire*. Gr. ὑπερηφανεύεσθαι. *Lor. Med. Nenc.* 14.

Grandemente. Avverb. Con grandezza. L. *magnopere*, * *granditer*, *S. Ag.* Gr. μέγα, ἀνυπερβλήτως. *Bocc. nov.* 1. 6. E quelli più volentieri in dono, che alcun altro grandemente salariato (*cioè: grossamente*) *Nov. ant.* 97. 2. Quando ebbero così ordinato, fece grandemente apparecchiare a un suo luogo (*cioè: riccamente, splendidamente*) *Tes. Br.* 7. 49. *Bemb. Asol.* 1. I tuoi compagni ec. sollazzerai con tua pochissima fatica grandemente (*cioè: assai*) *Fir. As.* 119. Laonde la vera Venere ec. grandemente s'accese nell'animo suo (*cioè: forte, gagliardamente, vementemente*) *Cas. lett.* 19. Io dubito grandemente, (*cioè molto*)

Grandetto. Dim. di Grande. Lat. *mainsculus*. *Red. Vip.* 1. 26. *Vit. Pitt.* 3.

Grandezza. Astratto di Grande; Contrario di Piccolezza, e dinota Gran quantità. L. *magnitudo, granditas*. Gr. μέγεθος. *Arrigh.* 45.

§. I. Per similit. *Bocc. introd.* 23. Doversi con pazienza passare la grandezza de' mali (*cioè: l'eccesso, la gravezza de' mali*) *Dant. Purg.* 17. Brama, Ch' el sia di sua grandezza in basso messo (*cioè: altezza, dignità*) *E rim.* 35. *Dav. Colt.* 161. Lascialo (*il vino*) tramutandolo svaporare, e perder fummo, e grandezza, nimici del dolce (*cioè: gagliardia, generosità, o potenza*)

§. II. Grandezza d'animo, per Magnanimità, o Grandigia. Lat. *magnanimitas*. Gr. μεγαλοψυχία. *Bocc. nov.* 31. 16. *E num.* 22, *Cas. lett.* 14. *E* 50.

Grandía. V. A. Grandezza. L. *magnitudo*. Gr. μέγεθος. *Genes.*

Grandicciuólo. Grandicello. L. *grandiusculus*. *Vit. Crist.*

Grandicello. Dim. di Grande; e in questi esempi s'intende dell'età. L. *grandiusculus*. *Bocc. nov.* 16. 9. Cominciarono i cani di

ni di Currado a feguitare i due cavrioli, i quali già grandicelli pafcendo andavano. *E nov.* 49. 5. Lafciò fuo erede un fuo figliuolo già grandicello. *Dav. Scifm.* 11. Aveva Tommafo di quefta fua moglie una figliuola grandicella.

Grandígia. Aftratto di Grande; Alterigia, Superbia. Lat. *fuperbia*, *arrogantia*. Gr. ὑπερηφανία, ἀλαζονεία. *Mor. S. Greg. G. V.* 10. 60. 1. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 314.

Grandinàre. Piover gragnuola. Lat. *grandinare*. Gr. χαλαζᾶν. *Bocc. nov.* 47. 7.

Grandinàto. Add. Percoffo dalla grandine. Lat. *grandine verberatus*, *Oraz. Cr.* 2. 14. 4.

Gràndine. Gragnuola. Lat. *grando*. *Com. Purg.* 21. Grandine è una congelazione di gocciole di pioggia fatta in aere per afprezza di freddo, e di vento, la quale s' ingenera nelli nuvoli lontani dalla terra fecondo Ariftotile, e la cagione dell' ingenerazione di effa è il vapore ricevuto nella concavità della nuvola. *Dant. Inf.* 6. *Bocc. nov.* 47. 6.

§. I. Grandine, fi dice anche un *Tumoretto, che nafce nella parte interna della palpebra. Lat. **grando*. *Libr. cur. malatt.*

§. II. In proverb. La grandine è caduta in ful far la ricolta; e fi dice di Alcuna cofa, che fia ftata guaftata in ful buono, o in full'atto di venirne alla conchiufione. *Ambr. Cof.* 4. 11.

Grandinóso. Add. Di grandine. Lat. *grandinofus*. Gr. χαλαζώδης. *Chiabr. rim.*

Grandióso. Add. Che ha del grande, Che fta ful grande. Lat. *magnificus*. Gr. μεγαλοπρεπής. *Segn. Mann. Giugn.* 24. 1.

Grandíre. V. A. Aggrandire. Lat. *magnificare*, *verbis augere*. Gr. μεγαλύνειν, εἰς μέγεθος αἴρειν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72.

Grandissimamente. Superl. di Grandemente. Lat. *maximo*. Gr. μέγιστα. *Vit. S. Gio: Bat. Varch. Ercol.* 289. *E Lez.* 390.

Grandissima mercè. v. Granmercè.

Grandíssimo. Superl. di Grande. Lat. *maximus*. Gr. μέγιστος. *Bocc. nov.* 13. 20. *E nov.* 14. 3. *E nov.* 16. 12. *E nov.* 42. 12. *Din. Comp.* 1. 9. *Arrigh.* 63. Il luffuriofo maeftro Ovvidio, grandiffimo verfificatore, cacciato dalla patria ec. (*quì vale Pronriffimo*, *Eccellentiffimo*) *Dicer. Div. But. Inf.* 1. 2. Se ne venne a Roma, ed acquiftata la grazia di Micennate, che era grandiffimo appreffo lo Imperadore Augufto, venne in grazia dell' Imperadore (*quì vale Potentiffimo*) *Red. conf.* 1. 16.

Grandóre. V. A. Grandezza. Lat. *magnitudo*. Gr. τὸ μέγεθος. *Teforett. Br.* 15.

Grandotto. Accrefcit. di Grande. *M. Bin. rim. burl.* 1. 202. *Lafc. Gelof.* 1. 5.

Grandúca. Che fi fcrive eziandio gran duca. Titolo di Principe, che poffiede il Granducato. Lat. *magnus dux*. *Red. Inf.* 160. *E lett.* 1. 35. *E* 62.

Granducàto. Accrefcit. di Ducato, Titolo, con che fi chiamano i Ducati delle provincie più grandi, e più nobili, come la noftra Tofcana, e fimili. Lat. * *magnus ducatus*.

Granduchessa, che anche fi fcrive gran duchessa. Moglie di Granduca. Lat. * *magna dux*, *magna duciffa*. *Red. lett.* 1. 274. *E* 2. 237. *E* 288.

Granelletto. Dim. di Granello. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 113.

Granellíno. Dim. di Granello. Lat. *parvum granum*. Gr. μικρὸς κόκκος. *Ricett. Fior.* 39.

Granello. Il Seme, che fi genera nelle fpighe di biade, e grano, e anche di pere, mele, poponi, e fimili. Lat. *granum*. Gr. κόκκος. Nel num. del più fi fcrive Le granella, e anche I granelli. *Mor. S. Greg. Bocc. nov.* 85. 16. *Vit. SS. Pad. Benv. Cell. Oref.* 38.

§. I. Per fimilit. vale generalmente Ogni minima particella di checcheffia. Lat. *granum*. *Bocc. nov.* 85. 16. *Amm. ant.* 22. 5. 3.

§. II. Per Coglione, Tefticolo. Lat. *tefticulus*, *coleus*. Gr. ὄρχίδιον, κολεός. *Franc. Sacch. nov.* 25. *E Op. div.* 90. *Pallad. Marz.* 25. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. *Red. conf.* 1. 117.

§. III. Granello, fi dice anche l' Acino dell' uva. Lat. *acinus*, *acinum*. Gr. ῥάξ. *Red. conf.* 2. 58.

§. IV. Granelli, diconfi anche i Vinacciuoli, che fon negli acini dell' uva. Lat. *vinaceus*. *Pallad. Cr.* 4. 20. 1. *E cap.* 22. 3.

Granellóso. Add. Pieno di granelli. Lat. *granofus*, *granatus*, *acinofus*. *Pallad. Febbr.* 21. *Ricett. Fior.* 40.

Granfatto. Pofto avverbialm. Molto, Certo. Lat. *equidem*, *certe*, *certo*. Gr. γὲ, μὲν, μέντοι. *Galat.* 71. *E rim. burl.* 12.

Gragnigióne. Il granire. Lat. *granatus*.

Granimento. Il granire. Lat. *granatus*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Granìre. Granare. Lat. *granum agere*, * *granare*. *Rim. ant. P. N. Ingh'lfr.*

Granìto. Suft. Nome d' un duriffimo marmo. Lat. *marmor numidicum*. *Borgh. Vefc. Fior.* 369. *E Rip.* 318.

Granito. Add. da Granire. Lat. *granatus*. *Mor. S. Greg.*

§. Granito, talora è aggiunto di Cosa, che abbia sodezza, e sia massiccia. L. *robustus*, *vegetus*, *fortis*. Gr. ἀκμαῖος, ῥωμαλέος, ἀνδρεῖος. *Fav. Esop.*

Granitúra. Il granare. Lat. *granatus*.

Granmaestro, o gran mastro. Aggiunto, che si dà a Uomo di grande affare. Lat. *vir doctus*, *vir sapiens*. Gr. σοφός. *Fir. As.* 304. *Bern. rim.* 31.

§. Diciamo anche Granmaestro il Capo d'alcuna religione di cavalieri. Lat. * *magnus magister*. *Segn. stor.* 12. 327. *Cas. lett.* 37.

Granmercè, e grandíssima mercè. Particelle di ringraziamento per favore, o cosa ricevuta da altrui. Lat. *gratias ago*. Gr. χάριν οἶδα. *Bocc. nov.* 74. 7. *Pecor nov.* 1. *g.* 1. *Fir. Luc.* 1. 3. Forse che ella si è fatta pregare al primo granmercè (*quì in forza di nome sust.*)

§. I. Granmercè, lo diciamo anche a Chi ci profferisce checchessia, ancorchè non l'accettiamo, ringraziandolo con tal parola. Lat. *bene est*, *bene se habet*. Gr. καλῶς ἔχει. *v. Flos* 92.

§. II. Per quello, che noi diciamo, Io sto fresco, Io son condotto. Lat. *si diis placet*. *Bocc. g.* 6. *p.* 7. Credi tu sapere più di me tu, che non hai ancora rasciutti gli occhi? granmercè; non ci son vivuta invano io, no (*cioè: io starei fresca.*)

Granne. V. A. Grande; forse usata per forza di rima. *Fr. Iac. T.* 5. 34. 68. *Rim. ant. F. R.*

Grano. Quella biada, della quale comunemente ne facciamo il pane per lo vitto, ned è per la sua eccellenza compreso sotto 'l general nome dell'altre biade. Lat. *frumentum*, *triticum*. Gr. σῖτος. Anticamente nel numero del più si scrisse talvolta, Le granora. *Tratt. pecc. mort. M. Aldobr. P. N.* 102. *Bocc. nov.* 60. 4. *M. V.* 3. 14. *Cr.* 3. 7. 6. *Dep. Decam.* 77.

§. I. Per Granello, Seme delle biade. Lat. *granum*, *semen*. Gr. σπέρμα, σπόρος. *Dant. Inf.* 13. *But. ivi*.

§. II. Per Peso, che è la cinquecensettantasessesima parte dell'oncia. L. *granum*. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. esp.* 146. *Ricett. Fior.* 113. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. *Red. cons.* 1. 33.

§. III. Figuratam. per Qualsivoglia minima cosa, Un minimo che. *Tesorett. Br.* Farò mio detto piano, Che pure un solo grano Non sia, che tu non facci (*cioè una sola minuzia*) *Gal. Gall.* 237. Sicchè un grano di manco non bastasse per farla sommergere. *Malm.* 5. 44. Martinazza in rubar non cede un grano.

§. IV. In proverb. Ogni uccel conosce il grano; e vale Il buono è da ognun conosciuto. Lat. *quod pulchrum*, *idem amicum*. Gr. τὸ καλὸν, φίλον ἐστί. *Fir. Trin.* 5. 3.

§. V. In proverb. similmente adoprato nell'uso comune si dice, Cercar miglior pan, che di grano, e vale Non si contentar dell'onesto.

§. VI. A grano a grano, posto avverbialm. vale Un granello dopo l'altro. L. *granatim*, *Apul.*

Granóso. Add. Pien di granella, Ben granito. Lat. *granosus*. *Cr.* 3. 7. 3.

Grappáre. Aggrappare. Lat. *arripere*. Gr. προσαρπάζειν. *Virg. Eneid. M. Poliz. st.* 2. 26.

§. E neutr. pass. *Cant. Carn.* 195. Noi siam lesti come gatti, Per saltare in ogni loco, Basta sol grapparsi un poco.

Grappo. Sust. verbal. onde Dar di grappo, Aggrappare. *Fior. Ital. D. Pecor. nov.* 3. *g.* 1.

§. Per Grappolo. *Franc. Sacch. nov.* 53.

Grappoletto. Grappolino. Lat. *parvus racemus*. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 114. *Red. esp nat.* 95. *E Ins.* 112.

Grappolíno. Dim. di Grappolo, Racimolo. L. *parvus racemus*. Gr. βοτρύδιον. *Pallad. Ott.* 22.

Gráppolo. Ramicello del tralcio, detto raspo, sul quale sieno appiccati gli acini dell'uva. L. *racemus*, *botrus*, *botryon*. Gr. βοτρύων, βότρυς. *Cr.* 4. 19. 1. *E num.* 4. *Omel. S. Greg. Red. Ditir.* 2. *E lett.* 1. 66.

§. Nuovo grappolo, o Dolce grappolo, per metaf. vale lo stesso, che Nuovo pesce, Bescio, Sciocco. Lat. *ineptus*, *insulsus*. Gr. χαῦνος. *Cecch. Stiav.* 4. 4. *E Inc. prol. Luig. Pulc. Bec.* 6. Non c'è più dolce grappola quant'ella.

Grappolúccio. Grappolino, Grappoletto. Lat. *parvus racemus*. Gr. βοτρύδιον. *Libr. cur malatt.*

Grascia. Nome generico di tutte le cose necessarie al vitto in universale. Lat. *annona*. Gr. σίτησις. *Dif. Pac. Varch. stor.* 11. 430.

§. I. Per Grasso. Lat. *adeps*. Gr. στέαρ. *Scal. S. Ag.* La meditazione è solamente nella grascia, che è sotto la scorza, l'orazione è solamente nell'addimandamento affettuoso d'aver questa dolcezza, ch'è in questa grascia (*quì figuratam.*) *Bocc. nov.* 6. 4.

§. 4. Gli fece, con una buona quantità della grascia di san Giovanni Boccadoro ugner le mani (*cioè: colla moneta, e quì è detto in gergo*)

§. II. Per Utile, Guadagno. Lat. *lucrum, compendium, commodum*. Gr. κέρδος, χρηματισμός. *G. V.* 12. 10. 2. Furono commendati da tutti i Cristiani, e maggiormente da' Romani, che n' aspettavano la grascia.

§. III. Grascia è anche un Magistrato in Firenze, che ha la soprantendenza delle grasce, che forse corrisponde al Lat. *adiles. v. Bud. Annot. Pandett.* Gr. ἀγορανόμοι. *Franc. Sacch. nov.* 63.

§. IV. Esser sopra la grascia, e sopra le grasce, vale Essere uficiale del magistrato, che ne ha l'incumbenza. Lat. *adilem esse, annonæ præfectum esse. Booz. Varch.* 3. 4.

Grascíno. Ministro basso del magistrato della Grascia, che proccura, che si dia il giusto, e che le grasce si vendano legittime e a peso, e a misura. Lat. *servi adilitii. Buon. Fier.* 4. *Intr.*

Graspi. I Grappoli, da' quali è spicciolata, piluccata, o levata l'uva. Lat. *racemi acinis spoliati. Cr.* 4. 4. 11. *E cap.* 40. 7.

Grassamente. Avverb. Con grassezza.

§. Per metaf. Largamente, Copiosamente. *Vend. Crist.* 17.

Grassello. Pezzuolo di grasso di carne. L. *arvina, adipis portiuncula. Libr. cur. malatt.*

§. I. Per Aggiunto di fico, detto così dalla morbidezza d' esso fico. *Cr.* 5. 10. 12.

§. II. Diciamo anche Grassello al Fior di calcina, per uso di commetter le pietre conce. L. *calx sine arena. Cant. Carn.* 568.

Grassetto. Dim. di Grasso. L. *subpinguis. Franc. Sacch. Op. div.* 88. *Tes. Br.* 2. 32.

Grassezza. Astratto di Grasso. Lat. *pinguedo, pinguitudo, obesitas*. Gr. πολυσαρκία, πάχος, παχυσμός. *Fiamm.* 6. 25. *Pallad. cap.* 5. *E Novemb.* 19. *Coll. SS. Pad. Cron. Morell.* 244.

§. I. Per metaf. vale Abbondanza, Opulenza. Lat. *opulentia, abundantia, rerum copia, saturitas*. Gr. εὐθηνία, ἀφθονία, δαψίλεια. *G. V.* 5. 9. 1. *E* 8. 37. 1. *Cr.* 2. 26. 3. *Mor. S. Greg.* 12. 22.

§. II. Uccellar per grassezza; proverb. che vale Il Far qualche esercizio per suo piacere, e senza bisogno. L. *animi causa laborare.*

Grassíssimo. Superl. di Grasso. Lat. * *pinguissimus, obesitate pratumidus*. Gr. λιπαρώτατος. *Libr. Am. Alam. Colt.* 1. 40. *Ricett. Fior.* 49.

Grasso. Add. Si dice a tutti i corpi animati, che son carichi di grasso, e pieni di carne. Lat. *pinguis*. Gr. παχύς, λιπαρός. *Bocc. nov.* 49. 11. *E nov.* 54. 2. *Maestruzz.* 2. 12. 4.

§. I. Grasso bracato, vale Grasso assai, Grassissimo. Lat. *pinguissimus*. Gr. λιπαρώτατος.

§. II. Grasso, figuratam. si dice d'altre cose, e vale Fertile, Abbondante, Ricco, Largo. Lat. *pinguis, fertilis, dives, uber*. Gr. εὔπορος. Terra grassa, Popolo grasso, ec. *Tes. Br.* 3. 5. *G. V.* 8. 1. 1. *Stor. Pist.* 161. *Cr.* 2. 26. 3. *E num.* 4. *M. V.* 2. 9. *E* 11. 65. *Din. Comp.* 3. 56. *Cron. Morell.* 336. Questi furono grassi patti per loro (*cioè: utili, e vantaggiosi*) *Alam. Colt.* 1. 23. *E* 5. 118. *Ricett. Fior.* 44. *Varch. Ercol.* 221.

§. III. Grasso, per Denso, Grosso, Vaporoso. Lat. *crassus*. Gr. παχυλός, ἀτμώδης. Acr grasso, Palude grassa. *Dant. Inf.* 9. *Com. Inf.* 12.

§. IV. Grasso, si dice di Persona grossolana, o stupida, o di corto intendimento. Lat. *hebes*. Gr. ἀναίσθητος. *Maestruzz.* 2. 10. 5.

§. V. Grasso, aggiunto a Riso, vale Smoderato. L. *immodici cachinni*. Gr. γέλως ἄκρατος. *Bellinc. son.* 262. *Galat.* 85.

Grasso. Sust. Materia nel corpo dell' animale bianca, untuosa, priva di senso, destinata a lubricare, e fomentare le altre parti. Lat. *adeps, arvina*. Gr. στέαρ, πιμελή. *Dant. Par.* 2. *Ar. Fur.* 17. 54. *Ricett. Fior.* 3.

§. I. Per similit. si dice della Parte untuosa, e viscosa di checchessia.

§. II. Stare in sul grasso; vale Esser nell'abbondanza, Godere. Lat. *affluenti fortuna uti, bonis circumfluere*. Gr. περισσὸν χρημάτων ἔχειν. *Bellinc. son.* 108. Dico, che e' va in sul sodo, e sta sul grasso (*quì forse è per ischerzo, e in equivoco, per denotare uno, ch' è grasso*)

Grassóccio. Alquanto grasso. Lat. *subpinguis. Lor. Med. Nenc.* 26.

Grassolíno. Dim. di Grasso. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 511.

Grassóne. Accrescit. di Grasso. L. *prapinguis*. Gr. λιπαρώτερος. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 4.

Grassottíno. Dim. di Grassetto. Lat. *subpinguis. Fir. As.* 319.

Grassotto. Accrescit. di Grasso. Lat. *pinguior*, *habitior*. Gr. λιπαρώτερος. *Fir. nov.* 8. 294. *Borgh. Rip.* 494.

Grassottóne. Accrescit. di Grassotto. L. *prapinguis*, *plena corporis habitudine*. Gr. λιπαρώτερος. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 8.

Grássula. Aggiunto di fico; detto dalla sua morbidezza. *Cr.* 5. 10. 12.

Grassúme. Materia grassa. Lat. *adeps*, *pinguitudo*. Gr. λίπασμα, παχύτης. *S. Ag. C. D. Libr. cur. malatt. Sod. Colt.* 42. *Dav. Colt.* 176. *Vett. Colt.* 68.

Grassúra. V. A. Grasso sust. Lat. *pinguedo*. Gr. στέαρ. *Libr. Astr.*

Grasta. V. Cicil. Testo, dove si mette dentro bassilico, persa, o altra piccola pianta. Lat. *vas testaceum*, *testa*. Gr. γάστρα. *Bocc. nov.* 35. 12.

Grata. Graticola. Lat. *crates*. *Filoc.* 1. 13. *Morg.* 26. 28.

§. Per quella Inferriata posta alle finestre, e simili, fatta a guisa di graticola. Lat. *transenna*, *cancelli*. Gr. κιγκλίς. *Bocc. nov.* 82. 3. *Buon. Fier.* 4. 4. 26. *Borgh. Rip.* 355.

Gratamente. Avverb. Con gratitudine, Caramente. Lat. *grate*, *humaniter*. Gr. φιλανθρώπως. *Segr. Fior. vit. Castr.* 93. *Cecch. Mogl. prol.* Nè cercherà Altro, ch' essere udita gratamente (*qui vale: attentamente*)

Gratella. Lo stesso, che Graticola, ma è più in uso Gratella. *Ricett. Fior.*

Graticcia. Spezie di ritrosa, Nassa. Lat. *crates*, *nassa*. Gr. ϛρωτήρ. *Cr.* 10. 36. 8.

Graticcio. Strumento di varie forme, fatto per lo più di vimini tessuti in su mazze. Lat. *crates*. Gr. ϛρωτήρ. *G. V.* 11. 53. 4. *Pallad. Dic.* 31. *Bern. Orl.* 2. 5. 13. *Burch.* 1. 25. *Sod. Colt.* 81. *Tac. Dav. ann.* 12. 146.

Graticciuóla. Piccol graticcio. Lat. *craticula*. *Cr.* 4. 19. 2.

Gratícola. Propriamente Strumento da cucina, sopra 'l quale s' arrostiscono carne, pesce, e simili cose da mangiare. L. *craticula*, *crates ferrea*. Gr. ἐσχάριον, ἀνθράκιον. *Cavalc. Med. cuor.* *M. V.* 6. 28. *Fir. Luc.* 3. 2.

§. Per similit. *Esp. Salm.* Caggiano nella graticola del ferro i peccatori (*cioè: nella rete*) *Cr.* 9. 103 1. Quando s' ode il mormorío grande, e roco, conosciamo non essere sofficienti a mietere le graticole de' fiali.

Graticoletta. Dim. di Graticola. Lat. *craticula*. Gr. ἀνθράκιον. *Benv. Cell. Oref.* 41. *E* 82.

Gratificáre. Aver a grato, Riconoscere. Lat. *gratum habere*. Gr. χάιρειν ἐπὶ τινι, *Senof.* Gratificare un servigio. *M. V.* 9. 43. *Segr. Fior. stor.* 1. 23. *E* 1. 26. Avevano preso occasione di volerlo spogliare per gratificarsi i Guelfi d' Italia (*qui vale rendersegli benevoli*)

§. Per Far cosa grata. Lat. *gratum facere*, *gratificari*. Gr. χαρίζεσθαι, χάριν φέρειν. Gratificare al Principe. *Guicc. stor.* 18. 102.

Gratificáto. Add. da Gratificare. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

Gratificazióne. Il gratificare. Lat. *gratificatio*. *Guicc. stor.* 13. 657.

Gratis. V. L. Avverb. Gratuitamente. L. *gratis*. Gr. δωρεάν. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

Gratissimamente. Superl. di Gratamente. *Borgh. Col. Rom.* 364. *Guicc. stor.* 11. 518. Era stato in libertà sua rendergli gratissimamente, e senza alcuno peso la libertà (*qui è superl. di Gratuitamente*)

Gratíssimo. Superl. di Grato. Lat. *gratissimus*. Gr. ἥδιστος. *Tac. Dav. ann.* 2. 48. *Red. esp. nat.* 1.

Gratitúdine. Riconoscimento di benefício ricevuto, e Memoria d' esso. Lat. *gratus animus*. Gr. εὐχαριστία, εὐγνωμοσύνη. *Bocc. pr.* 4. *E nov.* 98. 50. *E nov.* 99. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 48. Aperse i granai, e i viveri rinvilio, e molte gratitudini al popolo fece (*qui il Lat. ha* multa grata usurpavit)

§. Gratitudo alla Latina, per Gratitudine; modo poetico, come Immago per Immagine, e simili. *Segr. Fior. Asi.* 1. Ch' io so ben quanto gratitudo è sorda A' preghi di ciascuno.

Gratívo. V. A. Add. Gratuito. Lat. *gratuitus*. Gr. ἄμισθος. *Com. Par.* 14.

Grato. Sust. Volontà, Voglia, Piacere. Lat. *voluntas*. Gr. προαίρεσις, θέλησις. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85. *E* 86. *Dant. rim.* 40. *E Purg.* 26. *E Par.* 4.

§. I. Grato, per Gratitudine. L. *gratus animus*. Gr. εὐγνωμοσύνη. *Tesorett. Br.*

§. II. Di grato, posto avverbialm. vale Volontariamente, Senza premio. L. *gratis*, *sponte*. Gr. αὐτοπροαιρέτως, δωρεάν. *M. V.* 9. 105. v. di grato.

Grato. Add. Che riconosce i benefícj, e n' è ricordevole. Lat. *gratus*, *beneficii memor*. Gr. εὐγνώμων, εὐχάριστος. *Bocc. nov.* 15. 12. *E nov.* 98. 50. *Dant. Par.* 2. *G. V.* 6. 90. 2. *Cas. lett.* 36.

§. I. Per Colui, che fa grazia. L. *beneficus*, Gr. εὐεργέτης, εὐεργός. *Cavalc. Specch.* cr.

ra. Prima dico, che è grato, cioè, che chiama per grazia, e non per debito.

§. II. Per Cortese, Caro, Accetto, Piacente. Lat. *gratus*. Gr. *κέχαρισμένος*. *Bocc. nov.* 30. 7. *Fir. As.* 30. *Ricett. Fior.* 120.

Grattacapo. Grattamento del capo.

§. Avere de' grattacapi, o Dare un grattacapo; vagliono Avere, o Dare da pensare. L. *alicui curam incutere, &c.* Gr. *κῆδος ἐμποιάζειν τινί*.

Grattamento. Il grattare. Lat. *scalptura*. Gr. *γλυφή*. *Libr. cur. malatt.*

Grattare. Stropicciare, e Fregar la pelle coll'unghie, propriamente per attutarne il pizzicore. Si adopera e nell'att. e nel neutr. e nel neutr. pass. signific. L. *scabere*, *scalpere*, *vellere*. Gr. *κνήθειν*, *κνίζειν*. *Franc. Sacch. rim.* 64. *Bern. Orl.* 3. 9. 19. *Buon. Tanc.* 3. 12.

§. I. Grattare, figuratam. *Dant. Inf.* 30. L'una giunse a Capocchio, ed in sul nodo Del collo l'assannò, sicchè tirando Grattar gli fece il ventre al fondo sodo. *E Par.* 17. E lascia pur grattar, dov'è la rogna. *But. ivi*: cioè: e lascia pur doler chi s'ha dolere. *Malm.* 1. 2. Acciocch'io possa correr questa lancia, Dammi la voce, e grattami la pancia.

§. II. Grattar la tigna, o la rogna, o simili, per metaf. vagliono Offendere, e Far male. Lat. *offendere*, *ladere*. Gr. *βλάπτειν*, *βαρύνειν*, *λυπεῖν*. *Dant. Inf.* 22. *Bern. Orl.* 1. 3. 23. *Malm.* 11. 11.

§. III. Grattare gli orecchi, o simili; vale il medesimo, che Adulare, Parlare secondo l'umore, o 'l gusto di chi ode. L. *assentari*, *adulari*, *blandiri*, *palpo percutere*, *palpari*. Gr. *κολακεύειν*, *ὑποκολακεύειν*. *Pass.* 310. Ma cercherà la gente maestri, e predicatori secondo l'appetito loro, e che grattin loro il pizzicore degli orecchi, cioè, che dicano loro cose, che desiderano d'udire, a diletto, non ad utilità (*corrisponde al luogo di San Paolo*: prurientes auribus. Gr. *κνηθόμενοι τὴν ἀκοήν*) *Dav. Scism.* 31. *Gal. Sist.* 278.

§. IV. Grattare i piedi alle dipinture; si dice di Coloro, che per parer buoni fanno intorno alle immagini sante il collo torto, onde sono chiamati Graffiasanti. L. *hypocritam esse*. Gr. *ὑποκρίτην εἶναι*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 274.

§. V. Grattarsi la pancia; vale Starsi in ozio. L. *otio indulgere*. Gr. *ῥᾳθυμεῖν*. *Sen. ben. Varch.* 4. 13. *Ar. Fur.* 38. 50. *E Cass.* 1. 5.

§. VI. Grattar dove pizzica; si dice del Trattar delle materie, nelle quali ha gusto, e premura colui, a cui si discorre. v. Pizzicare §. IV.

§. VII. A gratta 'l culo; modo basso antico, detto di chi si sta senza far nulla colle mani in mano. *Pataff.* 1.

§. VIII. Grattare il corpo alla cicala, modo proverb. vale propriamente Provocare un linguacciuto a dir male. Lat. *cicadam ala comprehendere*. *Varch. Ercol.* 81. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

Grattaticcio. L'Atto del grattare.

§. Non temer grattaticcio; si dice di Colui, che non teme piccole cose; tolta la metafora da chi può comportare d'esser grattato, e solleticato. *Fir. nov.* 5. 240. *Alleg.* 181. *E* 258. *Malm.* 6. 101.

Grattato. Add. da Grattare. Lat. *perfricatus*, *contritus*, *descobinatus*. Gr. *κατεξανθείς*. *Cecch. Corred.* 5. 7. *Buon. Fier.* 5. 1. 4. *Red. cons.* 2. 51.

Grattatura. Segno rimaso nella pelle di chi si è grattato. L. *scarificatio*. *Red. cons.* 1. 62.

Grattugia. Arnese fatto di lamiera di ferro, o simili, bucata, e ronchiosa da una banda, dalla quale vi si stropiccia, e frega su la cosa, che si vuol grattugiare. L. *tyrocnestis*. Gr. *τυροκνῆστις*. *Franc. Sacch. nov.* 155. *Morg.* 18. 179.

§. I. Onde Mostrare, Vedere, e simili una cosa per un buco, o fesso di grattugia; vale Mostrarla, o Vederla per grazia particolare, cotale alla sfuggita, e di nascoso, come tenuta in pregio. *Lasc. Spir.* 5. 1. *Bellinc. son.* 260. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

§. II. In proverb. Essere un cacio fra due grattuge; si dice d'Uno semplice, o debole, che abbia lite, o contesa con due astuti, e gagliardi.

§. III. Grattugia con grattugia non fa cacio, o non guadagna; e s'intende delle Donne, che tra loro non possono generare. *Morg.* 25. 257.

Grattugiare. Sbriciolare cose, fregandole alla grattugia. Lat. *conterere*, *in scobem atterere*. Gr. *κατεξαίνειν*, *Eurip. Vit. S. Ant. Ricett. Fior.* 91. *E* 92.

Grattugiato. Add. da Grattugiare. Lat. *contritus*, *descobinatus*. Gr. *κατεξανθείς*. *Bocc. nov.* 73. 4.

Grattugino. Dim. di Grattugia. *Libr. cur. malatt.*

Gratuire. Gratificare, neutr. pass. L. *gratificari*. Gr. *χαρίζεσθαι*. *Dav. Scism.* 61.

Gratuitamente. Avverb. Per grazia. Lat. *gra-*

gratis. Gr. δωρεάν. *Tratt. gov. fam.* 28. 9. *Ag. C. D.*

Gratúito. Add. Dato per grazia. L. **gratuitus*. Gr. προῖκα διδόμενος. *Dant. Par.* 14. *Mirac. Mad. M.*

Gratulante. V. L. Che si rallegra con altri delle sue felicità. Lat. *gratulans*. Gr. συγχαίρων. *Amet.* 101.

Gratulárf. V. A. Neutr. pass. Rallegrarsi con altri delle sue, o delle proprie felicità. L. *gratulari*. Gr. συνήδεσθαι, συγχαίρειν. *Dant. Par.* 24. *E* 25.

Gravaccio. Molto grave, Smisuratamente grave. Lat. *pragravis*. Gr. βαρύθυμος. *Fr. Giord. Pred. S.*

Gravacciuólo. Dim. di Gravaccio. Lat. *gravis*, *subgravis*. *Fr. disc. an.* 81. Che ben vedete, come io son gravacciuola, e male atta al camminare (*così la stampa de' Giunti, l'altre hanno* gravicciuola)

Gravamento. Peso, Gravezza. L. *pondus*, *gravitas*. Gr. βάρος. *G. V.* 4. 18. 6.

§. I. Per Aggravamento. *Gr.* 9. 27. 1.

§. II. Per Angheria, Imposizione, Aggravio. L. *indictio*, *vectigal*. Gr. φόρος, τέλος. *Com. Inf.* 7. *E* 12. *Cron. Morell.* 348.

§. III. Per quell'Atto, che fa l'esattor della giustizia nel torre il pegno a' debitori, e anche il Pegno stesso. Lat. *pignus*, *pignoris captio*.

Gravante. Grave, Pesante. Lat. *gravis*, *gravans*. Gr. βαρύς, βαρύνων. *Bocc. nov.* 33. 3.

Gravantíssimo. Superl. di Gravante. Lat. *gravissimus*. Gr. βαρύτατος. *Libr. similit.*

Gravanza. V. A. Gravezza. *Dif. pac.* Sarebbe in grande gravanza de' fedeli, e 'n pregiudicio ridonderebbe (*cioè danno*, *aggravio*)

Graváre. Esser grave, Esser pesante, Aggravare. L. *oneri esse*. Gr. βαρύνειν. Questa cappa mi grava. *Pass.* 41. *Petr. son.* 193. *Gal. Sist.* 209.

§. I. Per metaf. L. *gravare*, *aggravare*, *molestum esse*. Gr. ἄχθειν, βαρύνειν. *Dant. Par.* 11. Nè gli gravò viltà di cuor le ciglia. *Mor. S. Greg.* 1. 9. Venite a me, voi, che vi affaticate, e siete gravati, e io vi consolerò. *Bocc. nov.* 1. 20. Non voglio, che tu ne gravi più la coscienza tua, che bisogni (*cioè tene facci scrupolo*) *E nov.* 29. 23. Non volle più la gentildonna gravare di tal servigio (*cioè affaticare*) *Pass.* 236. Ancora offendono altrui gli uomini superbi co' fatti, ingiuriando, oltraggiando, perseguitando, molestando, gravando nelle persone, nell'avere, ec. (*cioè insultando*, *faccendo aggravj*) *G. V.* 12. 8. 10. Ma al continovo gravava i cittadini di prestanza (*cioè metteva imposizioni*) *Gal. Sist.* 264. Nè può negar di non aver ad arte dissimulato l'intelligenza delle parole, per gravare il Keplero d'una troppo crassa ignoranza (*cioè accusare*)

§. II. Gravare, figuratam. Esser di noia, di fastidio. L. *molestum esse*. Gr. βαρύνειν, ἀνιᾶν. Di ciò forte mi grava, La lunga dimora gli gravava, Ciò voi non gravi. *Bocc. nov.* 15. 16. *E nov.* 18. 24. *E nov.* 35. 6. *E nov.* 96. 12. *E nov.* 99. 17. *Dant. Inf.* 13. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 135. *G. V.* 12. 54. 5. *Cas. lett.* 16.

§. III. Gravare è anche il Torre il pegno, che fanno i birri al debitore per comandamento della corte. L. *pignus capere*. *M. V.* 4. 84.

Gravatívo. Add. Che grava. Lat. *gravans*. Gr. βαρύς. *Libr. simil.*

Graváto. Add. da Gravare. *Gal. dial. mot.* 483.

§. I. Per metaf. *Maestruzz.* 1. 18. Il vescovo gravato per vecchiezza, o per infermità. ec. *Boez. Varch.* 3. 12. Quando gravato dalla grandezza del dolore perdei la memoria.

§. II. Per Grave, Ripieno. L. *gravatus*. Gr. βαρυνθείς. *Petr. canz.* 16. 1. L'aere gravato, e l'importuna nebbia ec. *Red. cons.* 2. 34. Avendolo continuato per cinque giorni, si è sentita molto gravato, e molto pesante lo stomaco.

§. III. Per Offeso. Lat. *offensus*, *læsus*. Gr. βλαβείς. Tenersi gravato da chi che sia. *Lab.* 17. *Cron. Morell.* 259. *G. V.* 8. 21. 1. *Dav. Scism.* 30. Il Re ec. mandò due Duchi ec. a dir da parte sua, e loro a' giudici in tribunale, che non tenessero più al Re la coscienza gravata (*cioè in iscrupolo*)

Gravazióne. V. A. Il gravare, Gravezza. Lat. *pondus*, *gravitas*. Gr. βάρος, ἄχθος. *Esp. Salm.*

Grave. Sust. Cosa, che abbia gravità. *Gal. dial. mot.* 578. *E Mecc.* 602.

Grave. Add. Pesante. L. *gravis*. Gr. βαρύς. Giogo grave ec. *Lab.* 353. *Petr. canz.* 6. 1. *E* 9. 5.

§. I. Per Maestoso. Lat. *gravis*, *serius*, *pietate*, *ac meritis gravis*. Gr. σεμνός, ὑπόσεμνος. Uom grave, Occhi gravi, Voce grave. *Dant. Inf.* 4. *Segr. Fior. Af.* 6. *Alleg.* 77. *Boez. Varch.* 2. 1. *E* 3. 2. Con gravo cora,

tra, e canto Sonoro intendo ragionare alquanto (*cioè sublime, eroica*)

§. II. Per Noioso, Fastidioso, Importuno. Lat. *gravis, molestus*. Gr. δεινός. Fatiche gravi, Grave noja, So che ti sono grave, ec. *Petr. son.* 39. *Bocc. pr.* 4. *E* 7. *E nov.* 60. 2. *Amm. ant.* 16. 5. 9. *Stor. Eur.* 4. 93. *Red. Vip.* 1. 50.

§. III. Per Pigro, Tardo, Neghittoso. L. *gravis, piger, tardus*. Gr. ὀκνηρός, βραδύς, ἀργός. *Petr. canz.* 8. 2. Le vite son sì corte, Sì gravi i corpi, e frali Degli uomini mortali. *E* 15. 2. Così destato in me l'anima grave.

§. IV. Per Saldo, Costante, Stabile, Assentito, Considerato. Lat. *gravis, constans*. Gr. σεμνός, ἔμμονος. Uomini gravi, Andar grave. *Dant. Par.* 5. *Maestruzz.* 2. 32. 4. *Bocc. vit. Dant.* 40.

§. V. Per Grande. Lat. *gravis, magnus*. Gr. βαρὺς, μέγας. Colpa grave, Grave angoscia. *Petr. son.* 19. *E* 212. *E canz.* 40. 2. *Boez. Varch.* 4. 6.

§. VI. Per Pungente, Aspro, Trafittivo. L. *acerbus, asper, gravis*. Gr. βαρὺς, πικρός. *Dant. Inf.* 19. Io userei parole ancor più gravi. *Boez. Varch.* 1. 1. Guardando nel mio volto grave del pianto, ec.

§. VII. Per Difficile. Lat. *difficilis*. Gr. χαλεπός. *Libr. Astrol.* Sappi, che li minuti son gravi, di porli bene appuntatamente.

§. VIII. Grave d'età, o d'anni, lo stesso, che Vecchio. L. *gravatus annis, gravis annis*. Gr. παρῆλιξ. *Tac. Dav. ann.* 12. 154.

§. IX. Grave, aggiunto di Malato, od' Infermità, vale Aggravato di male grande, e pericoloso. L. *gravi morbo laborans*. *G. V.* 6. 46. 3. *Guid. G. Red. consf.* 1. 55.

§. X. Grave, aggiunto di Testa, vale Piena di catarro, Invasata, Ottusa, ec. L. *gravedinosus*. Gr. βαρύς.

§. XI. Egualmente grave in ispecie, Più, e meno grave in ispecie; termine de' filosofi. *Gal. Gall.* 5. *E Sagg.* 135.

§. XII. Avere a grave una cosa, vale Dispiacere. L. *egre ferre*. Gr. χαλεπῶς φέρειν, *Isocr. M. V.* 5. 7.

Grave'dine. V. L. Distillazione di un fiero salato, e acuto dalle narici. Lat. *gravedo*. Gr. κόρυζα. *Libr. cur. malatt.*

Gravemente. Avverb. Con gravezza. Lat. *graviter*. Gr. βαρέως. *Petr. canz.* 11. 2.

§. I. Per Grandemente. Lat. *graviter*. Gr. βαρέως. Uomo gravemente ferito, *Bocc. nov.* 17. 24. *E nov.* 18. 21. *Lab.* 287. Non era da così gravemente prenderlo, come facesti (*cioè: con sì grande sdegno*) *Pass.* 17. Perocchè quanto più s'aspetta, che v'ammendiate, tanto più gravemente vi giudicherà, se non vi correggete (*cioè: rigidamente*)

§. II. Per Consideratamente, Con giudizio. Lat. *serio, graviter, sapienter*. Gr. σεμνῶς, σοφῶς.

Gravenza. V. A. Affanno, Dolore, Passione, Tormento. L. *anxietas, molestia*. Gr. βάρος, ἄχθος. *occ. nov.* 97. 11. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 11.

Gravetto. Dim. di Grave. Lat. *subgravis*. *Bocc. nov.* 40. 13.

§. Figuratam. vale Alquanto malagevole, o molesto. Lat. *submolestus*. *Bocc. nov.* 29. 22. Quantunque gravetto paresse al conte. *Bemb. Asol.* 2.

Gravezza. Astratto di grave. L. *gravitas, pondus*. Gr. βαρύτης. *Dant. Inf.* 32. *Tav. Rit. Maestruzz.* 2. 33.

§. I. Per Noia, Travaglio. L. *molestia, anxietas*. Gr. ἀνία, σπλαγχνισμός. *Bocc. pr.* 7. *E introd.* 2. *Petr. canz.* 9. 2. *Dant. Inf.* 1.

§. II. Per Ingiuria, Aggravio. L. *iniuria, contumelia*. Gr. ὕβρις. *Solil. S. Ag.*

§. III. Per Durezza, Rigidezza, Asprezza. Lat. *durities, asperitas, severitas*. Gr. σκληρότης. *Bocc. nov.* 29. 27.

§. IV. Per Gravità, Serietà. Lat. *gravitas*. Gr. βαρύτης. *M. V.* 10. 100. *Amm. ant.* 3. 7. 3.

§. V. Per Grandezza. L. *gravitas, magnitudo*. Gr. βάρος, μέγεθος. *Cavalc. Med. cuor. Guid. G.*

§. VI. Per Imposizione, Gabella. L. *indictio, vectigal*. Gr. φόρος, τέλος. *G. V.* 9. 176. 1. *Cron. Morell.* 266. *Bemb. lett.* 1. 22.

§. VII. Per Aggravio, Peso. L. *damnum, pondus*. Gr. ζημία, ἄχθος. *Ovid. Pist.*

§. VIII. Per Briga, Incumbenza. Lat. *molestia, cura*. Gr. ἀνία. *Nov. ant.* 101. 8.

Graviccivòlo. Dim. di Grave, Alquanto grave. L. *subgravis*. *Fir. disc. an.* 81.

Gravicèmbolo, e gravicèmbalo. Strumento musicale, Buonaccordo. L. * *clavicymbalum*. *Varch. Ercol.* 19. *E Lez.* 603. *Borgh. Rip.* 558.

Gravidamento. Gravidezza. L. *graviditas, pregnatio*. Gr. κύησις. *Franc. Sacch. nov.* 219.

Gravidanza. Gravidezza. L. *pregnatio*. Gr. κύησις. *Tratt. segr. cos. donn. Red. consf.* 2. 121.

Gravida'io, Add. Gravido, Ingravidato. Lat.

Lat. *pregnans*. Gr. ἔγκυος. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 16.

Gravidezza. Pregnezza. Lat. *graviditas*, *pregnatio*. Gr. κύησις. *Bocc. nov.* 47. 8. *E nov.* 98. 34. *E vit. Dant.* 261. *Ovid. Pist.*

§. Per Pienezza. *Arrigh.* 72. Non ti sia amica la gravidezza del ventre.

Gra'vido. Add. Grandemente pieno, e Grave dal pondo, di che egli è pieno. Lat. *gravidus*, *onustus*, *gravis*. Gr. βαρύς, ἔμφορτος. *Petr. son.* 9. *Dant. Purg.* 16. *Mor. S. Greg.*

§. Per Pregno. Lat. *gravidus*, *pregnans*. Gr. ἔγκυος, κυοφόρος. *Bocc. nov.* 16. 4. *E nov.* 47. 10. *E vit. Dant.* 71. *Dant. Inf.* 18. *Ciriff. Calv.* 1. 2.

Gravissimamente. Superl. di Gravemente. Lat. *gravissime*. Gr. βαρύτατα. *M. V.* 11. 57.

§. Per Agrissimamente. Lat. *acerrime*. *Bocc. nov.* 4. 11. *Boez. Varch.* 1. 4.

Gravíssimo. Superl. di Grave. Lat. *gravissimus*. Gr. βαρύτατος. *Bocc. nov.* 15. 33. *E Lab.* 1. *Ricett. Fior.* 18. *Guicc. stor.* 12. 609. *Alam. Gir.* 8. 122.

Gravita', gravita'de, e gravita'te. Astratto di Grave. L. *gravitas*, *pondus*. Gr. βάρος, ἄχθος. *Gal. Dial. Mot.* 484. *E* 534.

§. I. È figuratam. per Maestrevole, e autorevole presenza, Serietà. Lat. *gravitas*, *severitas*. Gr. σεμνότης. *Lab.* 216.

§. II. Per Travaglio, Affanno. *Amet.* 97. *Dant. rim.* 12. *E* 20.

§. III. Gravità di specie, si dice la Gravità, che ha checchessia in comparazione d'altra materia presa in ugual mole alla prima. *Gal. Gall.* 257.

§. IV. Gravità assoluta. *Gal. Gall.* 226. Egualmente gravi di gravità assoluta chiamerò io due solidi, li quali pesino egualmente benchè di mole fussero diseguali.

Gravita're. Pesare, Aggravare colla sua gravità. L. *gravare decursum ferri*. *Gal. d'al. Mot.* 551.

Gravosamente. Avverb. Gravemente, Grandemente. L. *graviter*. Gr. βαρέως. *Liv. M. Mor. S. Greg.* 1. 4. *Filoc.* 2. 74.

Gravosissimo. Superl. di Gravoso. Lat. *gravissimus*. Gr. βαρύτατος. *Fiamm.* 3. 67.

Gravóso. Add. Grave, Che ha gravezza. L. *gravis*, *ponderosus*. Gr. βαρύς. *Filoc.* 1. 61. *Urb. Petr. son.* 196. Or ch'e' begli occhi ec. Tal nebbia cuopre sì gravosa, e bruna (*cioè densa*)

§. I. Per Noioso, Importuno, Molesto. L. *gravis*, *molestus*. Gr. ἀνιαρός, ἀηδής. *Bocc. nov.* 48. 3. *E nov.* 77. 61. *E vit. Dant.* 255. *Amm. ant.* 39. 3. 4. *Mor. S. Greg. Petr. canz.* 8. 1.

§. II. Per Rigido, Severo, Incomportabile, Duro. Lat. *durus*, *asper*, *severus*. Gr. σκληρός. *Mor. S. Greg.*

Grazia. Bellezza di checchessia, e Avvenentezza d'operare, che alletta, e rapisce altrui ad amore. L. *venustas*, *venus*, *lepor*, *lepos*. Gr. χαριεντισμός. *Filoc.* 2. 78. *Fir. dial. bell. donn.* 382. *Varch. Lez.* 560.

§. I. Per Amore, o Benevolenza del superiore inverso lo 'nferiore, Favore. Lat. *gratia*, *favor*. *But. Purg.* 22. 1. *Bocc. introd.* 54. *E nov.* 13. 26. *E nov.* 16. 39. *Sen. ben. Varch.* 4. 34. *Cas. lett.* 20.

§. II. Per Concessione di cosa richiesta a' superiori, o gran personaggi, Favore, Permissione graziosa. Lat. *beneficium*. Gr. χάρις. *Bocc. nov.* 45. 15. *E nov.* 46. 14. *Nov. ant.* 79. 1. *Tac. Dav. ann.* 4. 98. *Cas. lett.* 37.

§. III. Grazia, per lo Ringraziare per segno di gratitudine del benificio, o favor ricevuto. L. *gratia*, *gratia*. Gr. εὐχαριστία. *Dant. Par.* 4. *Bocc. pr.* 9. *Tass. Ger.* 2. 48.

§. IV. Non ne sapere nè grado, nè grazia, vale Non ne restar niente obbligato. Lat. *nullam gratiam habere*. Gr. μηδεμίαν χάριν ἔχειν. *Vit. Plut.*

§. V. Aspettar le grazie, modo proverb. dinotante Aspettare una cosa, che indugia, o non viene.

§. VI. Di grazia, posto avverbialm. l'usiamo nello stesso significato, che la interiezione Deh. Lat. *quæso*, *sodes*, *amabo*. Gr. δέομαι, ἄγε. *Tac. Dav. ann.* 6. 112. *Vinc. Mart. lett.* 9. *Fir. As.* 12.

§. VII. Far checchessia in grazia d'alcuno, vale Farlo per fare a colui cosa grata. L.* *in gratiam*. Gr. χάριν. *Tac. Dav. ann.* 3. 62. *Sagg. nat. esp.* 258.

§. VIII. Far grazia, trattandosi di pene, vale Assolvere, Liberar dalla pena, il che diremmo anche Graziare. Lat. *absolvere*, *pœna liberare*, *delicti gratiam facere*. Gr. τῆς τιμωρίας τινὰ ἀφιέναι. *Cecch. Donz.* 1. 1.

Grazia'le. V. A. Add. Di grazia. *Cavalc. Med. cuor.*

Grazia're. Concedere alcuna cosa, Far grazia. Lat. *beneficiis ornare*, *gratia afficere*, *gratificari*. Gr. χαρίζεσθαι. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 3. 72.

Grazia'to. Add. da Graziare. Lat. *beneficio affectus*. Gr. εὖ παθών. *Tac. Dav.*

§. Per

§. Per Grazioso. Lat. *venustus*. Gr. εὐσχήμων. *Fir. dial. bell. donn.* 423. *Varch. Suoc.* 1. 1. *E Lez.* 561.

GRAZIOSAMENTE. Avverb. Con grazia. Lat. *humane*. Gr. φιλανθρώπως. *G. V.* 11. 51. 3. *Bocc. nov.* 91. 3.

§. Per Senza premio. Lat. *gratis*. Gr. δωρεάν. *Omel. S. Greg.*

GRAZIOSÍSSIMO. Superl. di Grazioso. Lat. *venustissimus*. Gr. χαριέστατος. *Bocc. introd.* 1. *Fiamm.* 3. 10. *Fir. As.* 319. *Tac. Dav. vit. Agr.* 401. *Red. annot. Ditir.* 221.

GRAZIOSITA', GRAZIOSITA'DE, e GRAZIOSITA'TE. Gentilezza, Venustà, Avvenentezza, Leggiadría. Lat. *venustas*, *elegantia*. Gr. εὐσχημοσύνη, κοσμιότης. *Omel. Orig.*

GRAZIÓSO. Add. Che ha grazia, e avvenentezza. Lat. *venustus*, *elegans*. Gr. χαρίεις, ἐπίχαρις. *Bocc. nov.* 12. 15. *Amet.* 17. *Red. lett.* 1. 156.

§. I. Per Favorevole, Benigno. L. *benignus*, *secundus*. Gr. χρηστός, ἀγαθός. *Bocc. nov.* 18. 9. *Dant. Inf.* 5. *Stor. Pist.* 132. *Cas. uf. com.* 118.

§. II. Per Grato, Gradito. L. *gratus*, *gratiosus*. Gr. χαρίεις, εὐάρεστος. *Tes. Br.* 1. 20. *Bocc. nov.* 98. 42. *Albert.* 12. *Maestruzz.* 1. 10. *E* 2. 7. 6. *Dant. Purg.* 26.

§. III. Per Dato per grazia, quasi gratuito. Dono grazioso. *Petr. Canz.* 20. 4.

GRAZÍRE. V. A. Render grazie. Lat. *gratias agere*. Gr. εὐχαριστεῖν. *Guitt. lett.* 10. *E* 11. *E* 13.

GRECAIUÓLO. Colui, che vende il greco. *Buon. Fier.* 1. 5. 7.

§. Per la Bottega stessa del Grecaiuolo. *Buon. Fier.* 4. 1. 6. *E* 4. 5. 6.

GRECHESCO. Alla Greca, o di Grecia. L. *Graciensis*, *Gracanicus*. Gr. ἑλληνικός. *Vit. Plut. Sen. Pist. Vit. S. Gir. Tac. Dav. ann.* 2. 31.

GRECO. Nome di vino, che, ancorchè nasca in Italia, si chiama Greco, nascendo da sorta di vitigno, e da magliuoli venuti primieramente di Grecia. In questo signific. nel numero del più diciamo Grechi. *Bocc. nov.* 15. 15. *Bern. rim.* 1. 1. *Fir. Luc.* 1. 1. *Bern. Orl.* 2. 27. 43.

§. Per nome d'Uva così detta. L. *uva graca*. *Cr.* 4. 4. 9.

GRECO. Nome di Vento, che soffia dalla parte di Grecia. Lat. *aquilo*. *M. V.* 3. 104. Si mosse uno sformato fuoco nell'aria, il quale corse per gherbino inverso greco (*quì per la parte onde soffia cotal vento*) *Bern. Orl.* 2. 6. 12. *E* 2. 27. 43.

GRECOLEVANTE. Nome di Vento, che spira tra Greco, e Levante. Lat. *cacias*, *hellespontius*. *Ar. Fur.* 18. 137.

GREGA'RIO. V. L. Add. Di gregge, Di ordinaria condizione. Lat. *gregarius*. *But. Par.* 6. 1. *Segr. Fior. Art. guerr.* 16.

GREGGE, e GRE'GGIA. Quantità di bestiame adunato insieme, e si dice più propriamente del bestiame minuto, come di pecore, capre, e simili. Lat. *grex*. Gr. ποίμνη, ἀγέλη, ποίμνιον. Gregge nel num. del meno può essere del genere masc. e del femm. ma nel num. del più è sempre del femm. *Maestruzz.* 2. 35. *Albert.* 63. *Cr.* 9. 62. 1. *E cap.* 76. 1. *E cap.* 79. 1. *E num.* 2. *G. V.* 8. 37. 3. *M. V.* 6. 54. *E* 8. 6. *Ar. Fur.* 1. 42.

§. I. Per metaf. si dice d'ogni Moltitudine adunata insieme. *Petr. canz.* 22. 3. *Dant. Inf.* 14. *E* 15. *Red. annot. Ditir.* 123.

§. II. Per Luogo, dove stabbia la greggia. L. *ovile*, *caprile*. Gr. αὐλή. *But. Inf.* 15. 1. *E* 28. 2.

GRE'GGIO, e GREZZO. Aggiunto, che si dà a' metalli, ed alle pietre preziose, per significare, che e'son tali, quali nella miniera si sono ritrovati; e vale Non pulito, Rozzo. Lat. *rudis*, *impolitus*. Gr. αὐτοσχέδιος, ἄξεστος. *Tac. Dav. stor.* 4. 348. E gittaronvi presenti d'oro, e ariento, e metalli greggi (*quì il Lat. ha* metallorum primitiæ nullis fornacibus victæ, sed ut gignuntur) *Red. esp. nat.* 77.

GREGGIUÓLA. Piccola gregge. Lat. *parvus grex*, *exiguum pecus*. *Pallad. Febbr.* 37.

GREMBIALA'TA. Grembiata. *Tratt. segr. cos. donn.*

GREMBIA'LE. Grembiule. L. *ventrale*. *Tratt. segr. cos. donn. Burch.* 2. 31.

GREMBIA'TA. Tanto, quanto può capire nel grembiule. Lat. *quantum capit ventrale*. *Cron. Morell.* 309.

§. Per similit. vale Piccola quantità. *Fr. Giord. S. Pred.* 76.

GREMBIÚLE. Pezzo di panno lino, o di altra materia, che tengon dinanzi, cinto le donne, e pende loro infino su' piedi, e simile li usano gli artisti, ma corto. L. *ventrale*. *Bocc. nov.* 52. 5. *Burch.* 1. 13. *Fir. Luc.* 1. 3. *E nov.* 8. 294.

GREMBO. Quella parte del corpo umano dal bellico quasi infino al ginocchio, in quanto o piegata, o sedendo, ella è acconcia a ricevere checchessia. Lat. *gremium*, *sinus*. Gr. κόλπος. *Bocc. nov.* 36. 11. *Dant. Par.* 8. *Petr. son.* 317.

§. I. E per metaf. *Guid. G.* Quivi per mezzo il grembo della terra nostra abitabile, ec. *Bemb. Asol.* 3. *Petr. son.* 152. Fama nell'odorato, e ricco grembo D'Arabi monti lei ripnne, e cela. *Dant. Inf.* 12. Dicendo: colui fesse in grembo a Dio Lo cuor, che 'n su Tamigi ancor si cola. *But. ivi*. Cioè nella chiesa, che è grembo di Dio.

§. II. Per Utero. Lat. *uterus*, *venter*, *alvus*. Gr. γαστὴρ, κοιλία. *Fir. As.* 120.

§. III. Per Grembiule, o Lembo di vesta piegato, e acconcio per mettervi dentro, e portare checchè sia. Lat. *sinus*. Gr. πτυχή. *Bocc. nov.* 73. 14.

§. IV. Far checchessia a grembo aperto, o col grembo aperto, vale Offerire quella tal cosa, Darla non richiesto, ma spontaneamente. Lat. *aperto gremio*, *aperto sinu*. *Bocc. nov.* 69. 9. *Sen. ben. Varch.* 4. 24.

§. V. Cadere in grembo al Zio. v. zio §.

Gremigna. v. gramigna.

Gremio. V. L. Grembo. L. *gremium*. Gr. κόλπος. *Ar. Fur.* 23. 49.

Gremíre. Ghermire. Lat. *prehendere*, *arripere*. Gr. λαμβάνειν, προσαρπάζειν. *Franc. Barb.* 360. 16. *Bern. Orl.* 1. 8. 56.

Gremíto. Add. Spesso, Folto, Ripieno. L. *spissus*, *densus*, *refertus*. Gr. πυκνὸς, ἀνάπλεος. *Tac. Dav. ann.* 2. 37. *E* 12. 158. *E* 14. 185. *Sod. Colt.* 50. *Alleg.* 201. *Red. Oss. an.* 135.

Greppia. Mangiatoia. Lat. *præsepe*. Gr. φάτνη. *Morg.* 3. 46.

Greppo, e greppa. Lat. *rupes prærupta*, *agger*, *dumetum*. Gr. ἀπορρὼξ. *Dant. Inf.* 30. *But. ivi*. *Dittam.* 1. 2. *Agn. Pand.* 26. *Morg.* 19. 16. *Ar. Fur.* 24. 23.

§. I. Per Vaso di terra rotto. Lat. *testa*, *testa confracta*. Gr. κέραμος. *Com. Inf.* 30.

§. II. Far groppo, è quel Raggrinzar la bocca, che fanno i bambini, quando vogliono cominciare a piagnere.

Greto. Quella parte del letto, più propriamente del fiume, che rimane scoperta dall'acque. Lat. *crepido*, *margo*, *litus*. Gr. ἀκτὴ, ἠιὼν, ψηφίς. *Ricord. Malesp.* 198. *G. V.* 7. 43. 3. *Pallad. Genn.* 14. *Sen. Pist. Tac. Dav. ann.* 6. 122.

Grétola. Ciascuno di quei vimini, di che son composte le gabbie degli uccelli. L. *clathri*. Gr. κλεῖθρα. *Fir. disc. an.* 26. *Ciriff. Calv.* 2. 70. E fracassogli la milza, e l'arnione ec. E della lancia si fe mille gretole (*qui per similit.*)

§. I. Trovar la gretola, o Scappare, o Uscire ec. per qualche gretola, vale Trovare ec. la congiuntura, il ripiego, o un sottile argomento ec. per iscappare, o far checchessia; tolta la metaf. dagli uccelli, che trovando la gretola magagnata, se n'escon di gabbia. Lat. *reperire rimam*. *Avv. Bern.* 4. 9. *Tac. Dav. stor.* 1. 261. Nel medesimo tempo Calvia Crispinilla chiesta al supplizio se n'uscì per varie gretole (*qui il Lat. ha* variis frustrationibus) *Infar. sec.* 201. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Gretóso. Add. Di greto, o Che ha greto. L. *glareosus*. Gr. ψαμμώδης. *Viv. disc. Arn.* 66.

Grettamente. Avverb. Con grettezza, Meschinamente, Con animo meschino. Lat. *avare*, *sordide*, *illiberaliter*. Gr. γλίσχρως, ἀνελευθέρως. *Lasc. Sibill.* 3. 5.

Grettezza. Astratto di Gretto; contrario di Magnificenza. Lat. *avaritia*, *sordes*. Gr. σμικροπρέπεια. *Segn. Rett.* 46. *Tac. Dav. dial. Perd. eloq.* 423.

Grettissimamente. Superl. di Grettamente. *Zibald. Andr.*

Grettíssimo. Superl. di Gretto. Lat. *sordidissimus*. Gr. σμικροπρεπέστατος. *Zibald. Andr.*

Grettitúdine. Grettezza. Lat. *pusillitas*. Gr. σμικροπρέπεια. *Car. lett.* 1. 137.

Gretto. Add. Contrario di magnifico; Angusto, Piccolo. Lat. *avarus*, *sordidus*. Gr. σμικροπρεπής. *Pataff.* 7. La penitenza non sofferse gretto. *Fir. dial. bell. donn.* 417. Quando (*le spalle*) ec. son larghe, perciocchè il gretto le offende, sono nella vera perfezione (*in questi due esempj è in forza di sust. e vale Grettezza*) *Varch. stor.* 13. 487. *Sen. ben. Varch.* 1. 1. *E* 27.

Greve, e grieve. Add. Grave. Lat. *gravis*. Gr. βαρύς. *Petr. son.* 25. *E* 113. Ponmi in umil fortuna, od in superba, Al dolce aere sereno, al fosco, e greve (*cioè denso*) *Dant. Inf.* 3. *E* 4. Ruppemi l'alto sonno nella testa Un greve tuono sì, ch' i' mi riscossi (*cioè forte*, *orribile*, *di spaventoso romore*) *E* 6. *Rim. ant. Dant. Maian.* 83. *Amet.* 76. *Fir. As.* 282.

Grezzo. v. greggio.

Griccióne. Spezie d'uccello aquatico. *Morg.* 14. 57. *Cant. Carn.* 247.

Grida. Sust. Bando, detto così dal gridare, cioè favellare ad alta voce, che fa il banditore. Lat. *edictum*. Gr. διάταγμα. *Bocc. nov.*

nov. 18. 41. *E num.* 45. *Vit. Plut. M. V.* 8. 37. *Franc. Sacch. nov.* 51.

§. Per Fama. Lat. *rumor*, *fama*. Gr. φήμη, λόγος. *Dant. Conv.* 69. *E* 209.

Gridamento. Gridata. L. *clamor*. Gr. κραυγή. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 12.

Gridante. Che grida. Lat. *clamans*, *clamitans*, *exclamans*. Gr. βοῶν, λαλῶν. *Bocc. nov.* 34. 13. *E nov.* 87. 3.

Gridáre. Mandar fuori la voce con alto suono, e strepitoso. Lat. *clamare*, *exclamare*. Gr. βοᾶν, κραυγάζειν. *But.* Gridare è parlar con ira contr'a ragione, che rade volte grida, se non chi parla contra ragione; e rade volte grida chi parla con ragione. *Bocc. nov.* 1. 13. *E nov.* 11. 9. *E nov.* 54. 7. *Dant. Inf.* 12. *E rim.* 4. *Petr. canz.* 11. 5. *E son.* 52.

§. I. Gridare, per Manifestare, Bandire, Pubblicare. Lat. *vulgare*, *divulgare*, *patefacere*. Gr. διαφημίζειν, διαθρυλλεῖσθαι. *Bocc. nov.* 46. 12. *Nov. ant.* 61. 5. *Albert.* 38. *E* 39. *Dant. Purg.* 8. *Petr. canz.* 18. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 47.

§. II. Gridare, per Mostrare, Far comprendere. Lat. *persuadere*, *monstrare*. Gr. πείθειν. *Dant. Par.* 5. Se mala cupidigia altro vi grida. *Cavalc. Med. spir.* Ma l'opere stesse gridano.

§. III. Gridare, per Garrire, Riprendere. Lat. *arguere*, *increpare*, *obiurgare*. Gr. ἐλέγχειν, ἐπιτιμᾶν. *Varch. Ercol.* 60. *Borgh. R p.* 510.

§. IV. Gridare, per lo Strepitare, che fa l'acqua. Lat. *murmurare*. Gr. μορμύρειν. *Amet.* 45. Le quali (*acque*) ricadenti nell'altra fonte tàceano dolce gridare (*quì in forza di nome*)

§. V. Gridar accorr'uomo; vale Chiamar soccorso, e aiuto. Lat. *auxilium implorare*, *quiritare*. Gr. εἰς βοήθειαν καλεῖν. *Tucid. Varch. Ercol.* 62. *Fir. Trin.* 5. 1. *E As.* 24.

§. VI. Gridar quanto sen' ha nella gola, cioè Gridar fortissimo, a più non posso. Lat. *quantum nisi potest clamitare*. Gr. γεγωνεῖν, *Omer. Tac. Dav. ann.* 4. 104.

§. VII. Gridar quanto sen'ha in testa, o Gridare a testa; vagliono lo stesso, che Gridar quanto sen' ha nella gola. *Alleg.* 158. *Cecch. Inc.* 2. 5. *Buon. Fanc.* 2. 6. *Malm.* 4. 9.

Gridáta. Sust. verbal. Romor di grida, Grido. Lat *clamor*, *strepitus*. *Liv. M. Esp. Vang. S. Ag. C. D.*

§. Per Canata, Rabbuffo.

Gridatóre. Che grida. Lat. *clamator*. Gr. κράκτης. *Guid. G. Cron. Vell. Libr. Astrol. Fr. Iac. T.* 3. 32. 24.

§. Per Banditore. Lat. *praeco*. Gr. κήρυξ. *Vit. Plut.*

Grido. Suono strepitoso, propriamente di voce umana, mandato fuori per varie cagioni, come per paura, ira, o simili. L. *clamor*, *vociferatio*. Gr. κραυγή, βοή. Nel num. del più si dice, I gridi, e Le grida. *Tes. Br.* 5. 16. *Bocc. nov.* 54. 7. *Dant. Inf.* 5. *E* 14. *E* 16. *E Par.* 8. *Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Grido, per Fama. Lat. *rumor*, *fama*. Gr. φήμη, λόγος. *Dant. Purg.* 11. *Petr. son.* 24. *E cap.* 5. *Bemb. Pros.* 1.

§. II. Andarsene alle grida, o Andarne preso alle grida; proverb. che vagliono Creder quel, che t'è detto senza pensare, o cercar più là. Lat. *pr[a]ebere se credulum*, *C c.* Gr. εὐπειθῆ ἑαυτὸν παρέχειν. *Varch. stor.* 12. 480. *E Suoc.* 2. 3. *Cec h. Dot.* 2. 2. *Borgh. Orig. Fir.* 219.

§. III. Lasciare alle grida, metaf. tolta da' cacciatori, che al semplice romore lasciano il cane senza aver veduta la fiera; e vale Muoversi per vana, o leggiera cagione a fare checchessia, senza la debita considerazione. Lat. *temere aliquid agere*. Gr. εἰκῆ πράττειν. *Bellinc. son.* 4. *Cecch. Megl.* 3. 1.

§. IV. Dalle grida ne scampa il lupo; proverb. che si dice di Quelli, che non hanno de' lor falli altra punizione, che grida, delle quali e' si fanno beffe, e ritornano di nuovo al male.

Gridóre. V. A. Grido. Lat. *clamor*. Gr. κραυγή. *Pecor. g.* 20. *nov.* 2. *Guitt. lett. Fr. Giord. Pred. R. Fr. Iac. T.* 6. 8. 6.

Grieve. v. greve.

Grievemente. Avverb. Gravemente. Lat. *graviter*. Gr. βαρέως. *Albert.* 195. *Vit. Plut.*

Grifagno. Si dice a Uccello di rapina, o a Cosa ad essi appartenente. Lat. *rapax*. Gr. ἅρπαξ. *Tes. Br.* 5. 11. *Dant. Inf.* 22. *But. ivi. Ar. Fur.* 21. 63.

§. Per similit. *Dant. Inf.* 4. Cesare armato cogli occhi grifagni. *But. ivi.* Cogli occhi grifagni dice, perchè ebbe l'occhiatura rilucente, e spaventevole ad altrui, ed erano gli occhi suoi di quel colore, che lo grifone. *Morg.* 24. 74. Ma l' uno, e l'altro gigante villano Gli fece prima uno sguardo grifagno. *Red. son.* 52. Grifagno amor! barbaro amor tiranno.

Grifáre. Da Grifo. Stropicciare con grifo. Voce bassa. *Bocc. nov.* 85. 12. Oh, dis-

se Bruno, tu te la griferai (*qui vale: te la goderai*)

Griffo. Grifone. Lat. *gryphus*, *gryps*. Gr. γρύψ. *Buon. Fier.* 4. 4. 3. E se dall'alto Griffo d'avversità scende a tuo danno, Drizzarsi pari in piè conviensi (*qui figuratam.*)

Grifo. Parte del capo del porco dagli occhi in giù. Lat. *rostrum*, *rictus*. Gr. ῥύγχος. *Bocc. introd.* 9. *Poliz. st.* 1.86.

§. I. Grifo, talora si dice per ischerzo, o scherno del Viso dell'uomo, ed in particolar della Bocca. L. *rictus*, *rostrum*. Gr. ῥύγχος. *Bocc. nov.* 83. 3. *Dant. Inf.* 31. *Varch. Ercol.* 66. *Morg.* 17. 124.

§. II. Torcere il grifo, vale Col volto torvo mostrare di disapprovare, o disprezzare alcuna cosa. Lat. *ringi*. *Galat.* 18.

Grifóne. Animal biforme alato, e quadrupede; ch'è aquila nella parte anteriore, e lione nella posteriore. Animale favoloso. Lat. *gryps*, *gryphis*. Gr. γρύψ. *Tes. Br.* 3. 3. *Fr. Giord. Pred. S.* 48. *Dant. Purg.* 29. *G. V.* 1. 40. 1. *Bern. Orl.* 2. 1. 35.

§. Dare un grifone a uno, si dice del Dargli un pugno nel viso, detto da Grifo. Lat. *pugnum impingere*. Gr. κόνδυλον ἐντεῖβειν, *Plut.*

Grígio. Bigio, Colore scuro con alcuna mescolanza di bianco; e si dice per lo più di pele, o di penne. Lat. *cinereus*, *cineraceus*. Gr. ὑπόφαιος, τεφρώδης. *Tes. Br.* 5. 12. *Dant. Inf.* 7. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Arrigh.* 60. *Dittam.* 3. 28. Tra genti assai di giovani, e di grigi (*cioè*, *che cominciano a incanutire*)

Grillaia. Luogo sterile, forse perchè sì fatto terreno produce poco altro, che grilli. Lat. *prædiolum sterile*. Gr. χωείδιον. *Tac. Dav. ann.* 1. 8. *Epist.* 437. *Cecch. Dot.* 2. 5. *Alleg.* 211. *Buon. Tanc.* 1. 3.

Grillanda. Ghirlanda. Lat. *sertum*, *corona*. Gr. στέφανος. *Morg.* 27. 249.

Grillandetta. Dim. di Grillanda. L. *corolla*. Gr. στεφάνιον, στεμμάτιον. *Morg.* 14. 85. *E* 19. 9.

Grillante. Che grilla. Lat. *fervens*. Gr. ζέων. *But. Purg.* 23. 1. *E Par.* 2. 2.

Grilláre. Principiare a bollire. Lat. *fervescere*, *fervere*. Gr. βράζειν. *Dav. Colt.* 160. *Soder. Colt.* 75.

§. E per metaf. *But. Purg.* 21. 2. Nel riso l'occhio s'apre, e grilla, e nel pianto chiude. *Libr. son.* 8. Come il cervel sì bene a Gigi grilla. *Buon. Tanc.* 3. 7. O Tancia, appunto mi grillava il cuore.

Grilletto. Dim. di Grillo. Lat. *parvus gryllus*. *Fr. Giord. Pred.*

§. Grilletto, nell'armi da fuoco si dice anche quel Ferretto, che toccato, fa scattare il fucile.

Grillo. Animale annoverato nella specie degli scarafaggi. Ne sono di varie sorte, e così di colore, come di forma; hanno l'ale di cartilagine, e quella sorta di essi, che son lunghi, e tutti verdi, si chiamano cavallette. Comunemente si prende oggi per Grillo cantaiuolo. Lat. *gryllus*. Gr. γρύλλος. *Amet.* 99. *M. V.* 4. 6. *Mor. S. Greg. Alam. Colt.* 5. 135.

§. I. Grillo, per Istrumento bellico. *G. V.* 10. 86. 1. *M. V.* 11. 18. *Ciriff. Calv.* 1. 4. *Stor. Pist.* 11.

§. II. Grilli, per Fantasíe, e Ghiribizzi stravaganti. *Morg.* 22. 101. *Varch. Suoc.* 4. 1. *Malm.* 9. 17. *E* 12. 8.

§. III. Per quel Piccol segno nel giuoco delle pallottole, a cui le palle debbono accostarsi. L. *scopus lusorius*. *Malm.* 6. 22.

§. IV. Far come il grillo, che o e' salta, o egli sta fermo; e si dice quando uno o non vuol far mai nulla, o in un tratto tutte le cose. v. *Flos* 411.

§. V. Pigliare il grillo; vale lo stesso, che Imbronciare. *Parass.* 2. *Libr. son.* 50. *Ciriff. Calv.* 4. 127. *Varch. Ercol.* 55.

§. VI. Montare, e Saltare il grillo ad alcuno; lo stesso, che Pigliare il grillo. L. *alicui bilem moveri*, *subirasci*, *indignari*. Gr. ἀγανακτεῖν ἐπί τινι. *Bern. Orl.* 2. 14. 30.

Grillolíno. Dim. di Grillo. L. *parvus gryllus*. *Lor. Med. canz.* 65. Poi fantastica, e lunatica Pigli qualche grillolino (*qui nel signific. del* §. V. *di Grillo*) *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

Grillóne. Accrescit. di Grillo.

§. Fare a bel grillone, modo antico; vale Fare a chi getta via più tempo. *Parass.* 1.

Grillotalpa. Spezie d'animaletto annoverato tra gl'insetti. L. *gryllotalpa*. *Red. Oss. an.* 103. Molte altre sorte d'insetti, come sono ec. i grilli cantatori, le grillotalpe, o talpe dell'Imperato, che da noi Toscani son chiamate zuccaiuole.

Grimaldello. Strumento di ferro ritorto da uno de' capi, che serve per aprir le serrature senza la chiave. *Franc. Sacch. nov.* 175. *Salv. Granch.* 1. 4. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

Grimo, Aggiunto, che diamo a vecchio grin-

grinzo. L. *fenex rugofus*. Gr. γέρων ῥυσός. *Pataff*. 2. Il cacastecchi, e la grima bisbiglia (*così in alcun buon T. a penna*) *Cecch. Stiav*. 5. 4.

Grinza. Ruga, Crespa. Lat. *ruga*. Gr. ῥυτίς. *Tac. Dav. stor*. 1. 240. *Sen. ben. Varch*. 6. 7.

§. I. Grinza, anche diremmo delle Pieghe del panno, e d'ogni altra cosa raggrinzata. *Sagg. nat. esp*. 84.

§. II. Cavare il corpo di grinze, o simili; si dice del Mangiar tanto, che 'l corpo gonfi, e ne ritiri la pelle, che si dice anche Mangiare a crepa pelle. L. *ventrem distendere*, *Plaut. Fir. disc. an*. 73. *Morg*. 19. 125. *Malm*. 5. 58.

Grinzetta. Dim: di Grinza. Lat. *rugula*. *Tratt. segr. cos. donn*.

Grinzo. Add. Rugoso. L. *rugosus*. Gr. ῥυτιδώδης. *Pataff*. 5. *Lab*. 251. *Declam. Quintil. C. Alam. Gir*. 6. 28.

Grinzóso. Add. Grinzo. L. *rugosus*. Gr. ῥυτιδώδης. *Red. Oss. an*. 54.

Grippo. Sorta di nave. L. * *grippa*, v. *il Du-Fresne*. *Ciriff. Calv*. 1. 27. *E* 2. 44. *Bemb. stor*. 5. 58. *E* 59. Avendo seco undici grippi, e quattro navi grosse (*nel Testo Lat. è gripi*)

Grisólita, e grisólito. Pietra preziosa tralucente di color d'oro. L. *chrysolithus*. Gr. χρυσόλιθος. *Libr. Viagg. Franc. Sacch. Op. div*. 93. *Zibald. Andr*. 103. *Buon. Fier*. 3. 4. 7.

Grisopázio. Pietra preziosa. *Benv. Cell. Oref*. 3.

Grispígnolo. Cicerbita. L. *fonchus asper*. Gr. σόγχος. *Libr. cur. malatt*.

Grófano. Lo stesso, che Garofano. L. *caryophyllum aromaticum*. Gr. καρυόφυλλον. *Cr*. 4. 40. 7. *E* 4. 43. 1.

Gromma. Crosta, che fa il vino dentro alla botte, la quale è detta anche Tartaro. L. *crusta*, * *tartarus*, *tartarum*. Gr. πλάξ, τάρταρος. *Cr*. 4. 41. 6. *E cap*. 42. 3. *E* 6. 66. 1. *Lab*. 195. *Dant. Par*. 12. Sicch'è la muffa, dov'era la gromma (*cioè: dov'era il bene, v'era il male*) *Burch*. 1. 56.

§. I. In proverb. *Dep. Decam*. 8. Il comun proverbio ancor corre, che il buon vino fa gromma, e 'l cattivo muffa.

§. II. Gromma, diciamo anche a quella Roccia, che fa l'acqua ne' condotti, e in altri luoghi, dov'ella corra di continuo; che anche si dice Gruma.

Grommáto. Add. Incrostato, Impiastrato. Impastato a guisa, che fa la gromma. L. *incrustatus*, *crustosus*. Gr. κεκονιαμένος. *Dant. Inf*. 17. *But. Purg*. 33. 1.

Grommóso. Add. Grommato. Lat. *crustosus*. Gr. πλακώδης. *Filoc*. 3. 218.

Gronda. Estremità del tetto, ch'esce fuora della parete della casa, perchè da essa gronda, e versi la pioggia, che cade in sul tetto. Lat. *fuggrunda*, *subgrunda*, *subgrundia*. Gr. γεῖσον. *Pallad. Novemb*. 17. *Gal. Sist*. 250.

§. I. Per similit. *Dant. Par*. 30. E siccome di lei bevve la gronda Delle palpebre mie. *Cr*. 1. 8. 3. E la nera terra gemerà, e renderà cotali risudamenti, e non grandi gronde d'acqua. *E* 5. 18. 2. La gronda delle sue foglie nuoce a' prossimani arbori.

§. II. Gronda, si dice anche a una Sorta di tegola, che si mette nell'estremità della gronda.

§. III. A gronda, posto avverbialm. A similitudine di gronda, e si dice ordinariamente di cappelli, berrette, e altre cose simili. *Buon. Fier*. 2. 3. 11.

Grondaia. L'Acqua, che gronda, e cade dalla gronda, e 'l Luogo, onde ella cade. L. *stillicidium*. Gr. σταλαγμός. *Burch*. 1. 75. *E* 2. 12. *Alleg*. 116.

§. Fuggir l'acqua sotto le grondaie, proverb. che vale Proccurar di fuggire alcun pericolo, e andar incontro al medesimo, o ad un altro simile, o maggiore. L. *de fumo ad flammam*. *Salv. Granch*. 1. 2. *Malm*. 1. 54.

Grondaio. V. A. Lo stesso, che Gronda. L. *subgrundia*, *subgrunda*. Gr. γεῖσον. *Sen. Pist*. 70.

Grondante. Che gronda. Lat. *fluens*, *stillans*. Gr. στάζων, λιβάζων. *Red. Vip*. 1. 18.

Grondáre. Il cadere, che fa l'acqua dalle gronde; ma si dice comunemente di tutte le cose liquide, che versino a similitudine delle grondaie; come grondare il sangue, e simili. L. *effundi*, *effluere*, *stillare*. *G. V*. 9. 68. 2. *Fir. As*. 199. *E* 205. *Tac. Dav. ann*. 4. 103.

Grondéa. V. A. Lo stesso, che Grondaio. L. *subgrundia*, *subgrunda*. Gr. γεῖσον. *Ninf. Fies*. 387. E gli occhi suoi son fatti una grondéa Di lagrime, ec. (*qui per similit. In altri ms. si legge così*: E gli occhi suoi parean fatti duo gronde)

Grondeggiáre. Grondare. L. *effluere*, *stillare*. *Vend. Crist*. 28.

Grongo. Pesce di mare simile all'anguille grosse. Lat. *congrus*, *gronger*. Gr. κόγγρος, γόγγρος. *Red. Oss. an*. 156.

Gros-

Groppa. La Parte dell'animale quadrupede appiè della schiena sopra i fianchi; e si dice più propriamente di quello da cavalcare, e degli altri Groppone. Lat. *clunis*. Gr. πυγή. *Cr. 9. 7. 1. Bocc. nov. 90. 8. Alam. Colt. 2. 54. Red. annot. Ditir. 12.* Vino di Lecore ec. suol esser proverbiato col dirsi, che fa sulla groppa de' ranocchi (*quì per similit.*)

§. I. In groppa, co' verbi Andare, Cavalcare, o simili, vale Cavalcare, Andare ec. posandosi sulla groppa della bestia ec. non in sella ec. *Lat. equi clunes insidere, post equitem sedere, Oraz.* Gr. ἱππεύειν. *Nov. ant. 97. 2. E num. 4. Dant. Inf. 12. E 17.*

§. II. Andare in groppa, per metaf. vale Essere accessorio. *Cecch. Servig. 2. 4.*

§. III. Dar delle mani in sulla groppa a uno, vale Non voler più pensar a lui, Lavarsene le mani.

§. IV. Non portar, o tener groppa, vale Non voler sopportare ingiuria. L. *non ferre iniurias, Terenz. Pataff. 4.*

Groppiera. Posolino, Posolatura, Cuoio attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa fino alla coda, nel quale si mette essa coda. L. *postilena*. Gr. ὑπουρίς.

Groppo, e **Gruppo**. Sust. Da Aggruppare, Viluppo, Mucchio. Lat. *nodus, acervus*. Gr. ἅμμα, σωρός. *Dant. Inf. 13. E 33. Petr. cap. 9. Buon. Fier. 4. 5. 4.*

§. I. Gruppo di vento, vale Turbine, e quel Giramento, che fa talora in un subito il vento per l'aria, che anche diciamo Nodo. Lat. *turbo*. Gr. λαῖλαψ. *Bocc. nov. 14. 10. Bern. Orl. 1. 11. 6. E 3. 4. 9. Morg. 20. 31.*

§. II. Per Quantità di figure insieme scolpite, o dipinte, ma per lo più si dice delle scolpite. *Vit. Pitt. 50. Borgh. Rip. 73.*

§. III. Gruppo, si dice anche un Sacchetto, o Involto ben serrato, e pieno di moneta. Lat. *sacculus pecunia oppletus*. Gr. μαρσύπιον ἀργυρίου ἀνάπλεον. *Ambr. Bern. 5. 7.*

§. IV. Gruppo, figuratam. per Nodo, Difficultà. L. *nodus, difficultas*. Gr. τὸ δύσκολον. *Dant. Inf. 11.*

§. V. Gruppo, Maniera di cantare, o di sonare di più note unite insieme l'una appresso l'altra. *Buon. Fier. 2. 3. 9.* Oh bei trilli, oh bei gruppi, oh bei passaggi Di risa s'è sentito in un istante (*quì per similit.*)

Groppone. Groppa; ma si dice di tutti gli animali, così quadrupedi, come bipedi. Lat. *oropygium, uropygium, orropygium*. Gr. ὀρροπύγιον, ὀῤῥοπύγιον. *Libr. Astrol. Dant. Inf. 21. Burch. 1. 48. Malm. 6. 69. E 10. 50. Red. lett. 1. 139.*

Grupposo. Add. Nocchiuto, Noderoso, Pieno di nodi. Lat. *nodosus*. Gr. κονδυλώδης. *Fior. S. Franc. 166.*

Grossa. Sust. Quantità. Lat. *copia, vis*. Gr. πλῆθος. *Fr. Giord. Pred. Bern. Orl. 1. 4. 59.* Or s'entra insino al petto nella grossa, Insin ad or bagnate s'han le piante (*cioè nel profondo dell'acqua*) *E 1. 26. 3.*

§. I. Una grossa di corde di minugia sono Dodici dozzine di gavette, cioè matassine; e si dice anche d'Una determinata quantità d'altre cose, come d'aghi ec.

§. II. Dormir nella grossa, si dice del Dormire la terza volta i bachi da seta.

§. III. Dormir nella grossa, ed Essere in sulla grossa, per similit. vagliono Dormire profondamente. Lat. *alte dormire, profundo somno demergi, somno sepeliri*. Gr. ὕπνῳ βαθεῖ καταφέρεσθαι. *Malm. 1. 10.*

§. IV. Alla grossa, posto avverbialm. vale Non minutamente, Non per l'appunto, All'ingrosso. L. *crassius, pinguius, pingui minerva*. Gr. παχυμερέστερον. *Alleg. 218.*

Grossagrana. Sorta di panno fatto di seta, e di pelo di capra, o altra simil materia. *Alleg. 29. E 340. Buon. Fier. 4. 4. 10.*

Grossamente. Avverb. In gran quantità, Assai. Lat. *multum, valde, graviter*. Gr. σφόδρα, δεινῶς. *G. V. 9. 284. 2. Libr. Astrol. Cron. Vell. 12.* Fu preso alla sconfitta a Mont' Aperti ec. con più altri di casa, e ricomperaronsi grossamente (*cioè: con gran somma di danari*)

§. Per Rozzamente, Zoticamente, Con poca arte, Grossolanamente, Alla grossolana. L. *crasse, crassa minerva*. Gr. παχυμερέστερον, παχυμερῶς. *Sen. Pist. Bocc. nov. 2. 4. Ricett. Fior. 92.*

Grosseggiare. Far del grande, Andare altiero, Far l'animoso, o il bravo. Lat. *superbire, se efferre*. Gr. ὑπερηφανεύειν. *Com. Purg. 11. Franc. Barb. 72. 17.*

Grosserello. Dim. di Grosso.

§. Per Semplice. L. *hebes*. Gr. ἀναίσθητος. *S. Ag. C. D.*

Grosseria. Arte di lavorare d'oro, e d'argento cose grosse, o materiali ec. e i Lavori stessi. *Benv. Cell. Oref. 78. E 79.*

Grossetto. Dim. di Grosso. *Ricett. Fior. 69. E 88. Red. Oss. an. 36.* Questa materia bianca è similissima al latte, talvolta un poco

co più groſſetta, come una manteca *(cioè: poco liquida, alquanto ſoda)*

§. In ſignific. di Alquanto rozzo, e materiale; che anche il diciamo Tondo di pelo, o Di groſſa paſta. L. *aliquantulum hebes, ſtol dus*. Gr. βλαξ, ἀναίσθητος. *Bocc. nov. 90. 7.*

Grossezza. Aſtratto di Groſſo. L. *craſſitudo*. Gr. πάχος. *Bocc. nov. 73. 8. Cr. 1. 4. 9.*

§. I. Per Pregnezza. L. *graviditas, pragnatio*. Gr. κύησις. *M. Aldobr.*

§. II. Per Materialità, Semplicità, Rozzezza, Poco artificio. L. *ruditas, imperitia, ignorantia*. Gr. ἀπειρία, ἀμαθία. *Dant. Conv. 79. Co'l. SS. Pad. Bocc. nov. 58. 5. Franc. Barb. 217. 5.*

Grossière, e grossièro. Suſt. Artiſta tra il ſetaiuolo, ed il merciaio.

Grossière. Add. Groſſo, Materiale, Rozzo, Semplice, Ignorante, Stolto, Stupido. Lat. *ineptus, rudis, hebes, ſtipes*. Gr. βλαξ, ἀναίσθητος, χερμος. *Fir. d ſc. an. 15. E Piſt. lod. donn. 121.*

Grossissimamente. Superl. di Groſſamente. *Libr. cur. febbr.*

Grossíssimo. Superl. di Groſſo in tutti i ſuoi ſignificati. Lat. *craſſiſſimus*. Gr. παχύτατος. *Bocc. nov. 14. 6. E nov. 21. 2. E nov. 47. 5. Stor. Eur. 1. 4. Bemb. Aſol. 1. Caſ. lett. 80.*

Grosso. Suſt. La Parte maggiore, o migliore di qualſivoglia coſa. L. *craſſitudo*. Gr. παχύτης. *Dant. Inf. 19.* Fuor della bocca a ciaſcun ſoperchiava D'un peccator li piedi, e delle gambe Infino al groſſo, e l'altro dentro ſtava *(cioè: inſino alla polpa) E 22.* Stan li ranocchi pur col muſo fuori, Sicchè celano i piedi, e l'altro groſſo *(cioè: tutta quella parte, ch'è tra'l collo, e le coſce)*

§. I. Groſſo dell'eſercito, dell'oſte, o ſimili, vagliono Tutto l'eſercito, o la Parte maggiore di eſſo, il Nervo dell'eſercito. L. *univerſus exercitus*. Gr. πανστρατία. *G. V. 10. 159. 2. M. V. 7. 16. E 9. 32. Tac. Dav. vit. Agr. 395.*

§. II. Groſſo, vale anche la Parte più materiale, e più grave di checcheſſia. L. *craſſamen, craſſamentum, ſedimentum*. Gr. ὑπόστασις. *Cr. 1. 4. 6.*

§. III. Groſſo, Per Groſſezza. L. *craſſitudo*. Gr. παχύτης. *Teſ. Br. 2. 45.*

Grosso. Sorta di moneta, che in Firenze oggi val mezzo giulio, cioè venti quattrini; che anche ſi dice Groſſone. L. * *viſtoriatus, quinarius*. *Bocc. nov. 80. 15. Mil. M. Pol. Burch. 2. 3. Dav. Camb. 97. Bern. Orl. 2. 19. 47. Varch. ſtor. 9. 264.*

Grosso. Add. Aggiunto a coſa materiale, vale Contrario di ſottile; Che nel ſuo eſſere ha corpulenza. L. *craſſus*. Gr. παχύς. Grandiue groſſa, Corde groſſe, ec. *Dant. Inf. 6. E 15. Bocc. nov. 42. 15. E nov. 60. 9. E nov. 61. 10. Teſ. Br. 5. 9. Nov. ant. 92. 5.*

§. I. Aggiunto a vino è pur Contrario di ſottile, e vale Non ben purificato, Troppo maturo, o Carico di colore. *But.*

§. II. Aggiunto a brodo, vale Di molta ſuſtanza. *Red. conſ. 2. 65.*

§. III. Aggiunto a voce, vale Grave; Contrario d'acuto. L. *vox gravis, tonans*. Gr. φθόγγος βαρύς. *Bocc. nov. 15. 24.*

§. IV. Aggiunto a fiume, vale Più pieno d'acque del ſolito per le piove ſopravvenute. L. *tumens, tumidum*. Gr. ὀγκώδης. *Cron. Morell. 209. Varch. ſtor. 10. 251.*

§. V. Aggiunto di mare, vale Gonfio per le tempeſte, o per fluſſo, e refluſſo. Lat. *turgidum, tumens*. *Tac. Dav. ſtor. 3. 314.*

§. VI. Aggiunto dal Berni a ſangue per denotare la gran quantità, che n'era ſtato ſparſo in una battaglia. *Bern. Orl. 2. 15. 2.*

§. VII. Aggiunto pure a ſangue, linfa, orina ec. vale Tenace, Non ſcorrente. *Red. lett. 1. 130. E 248. E conſ. 1. 123.*

§. VIII. Aggiunto a miglio, vale Lungo più della giuſta miſura. *Bern. rim. 9.*

§. IX. Aggiunto a dito, vale il Primo. Lat. *pollex*. Gr. μέγας δάκτυλος. *Ovid. Piſt. Pallad. Apr. 7.*

§. X. Aggiunto a campana, vale la Maggiore, e in queſto ſignific. ſpeſso ſi tace il ſuſt. Lat. * *campana maior*. *Franc. Sacch. nov. 221. Libr. Son. 16. Bern. Orl. 3. 3. 40.*

§. XI. Aggiunto d'Animo, vale Mal animo, Inimico. L. *malus, adverſus, infenſus*. Gr. ἐχθρός, δυσμενής. *Dic. Div.*

§. XII. Aggiunto, o riferente a Femmina, vale Gravida. L. *prægnans*. Gr. ἔγκυος. *G. V. 10. 61. 1. E 12. 50. 6. Vit. SS. Pad. Cr. 9. 80. 2. Libr. Son. 140. Bern. Orl. 2. 27. 31.*

§. XIII. Per Grande, Copioſo, Popolato. L. *magnus, ingens, opulentus*. Gr. μέγας, εὐμεγέθης, πλούσιος. Groſſi ſalarj, Groſſa uſura, Groſso di gente, E' pare un groſso mercante, ec. *Bocc. introd. 16. E nov. 80. 30. G. V. 7. 102. 2. M. V. 2. 45. Stor. Eur. 1. 28. Cecch. Servig. 2. 4. Caſ. lett. 73.*

§. XIV. Groſso, Contrario di gentile, o de-

o delicato. Lat. *crassus*. Gr. παχύς. Cibi grossi, Barba grossa ec. *Bocc. nov.* 63. 5. *E vit. Dant.* 41. *Amet.* 62. *Alam. Gir.* 21. 49.

§. XV. Per Denso, Spesso, Folto. L. *densus*. Gr. πυκνός. Aver grosso. *Dant. Inf.* 16.

§. XVI. Grosso, o di Grossa pasta, per Rozzo, Semplice, Soro, Ignorante, contrario a Acuto, Sagace, Ingegnoso, e Accorto. L. *crassus, rudis, rudis ingenii*. Gr. ἄπειρος, ἀμαθής, ἰδιώτης. *Bocc. intr. d.* 16. *E nov.* 24. 2. *E nov.* 28. 3. *E vit. Dant.* 246. *Pass.* 282. *Dant. Par.* 1. *Liv. dec.* 3. *S. Ag. C. D. Dav. Scism.* 14. *Lasc. Pinz.* 2. 6.

§. XVII. Diciamo Star grosso, o Andar grosso a uno; e vale Essere alquanto adirato seco. Lat. *alicui subiratum esse*, Gr. ὑπεχθραίνειν τινί. *Cron. Vell.* 8. *Pass.* 5. *Tac. Dav. vit. Agr.* 394. *Bern. Orl.* 2. 8. 51. *Malm.* 3. 16. E perch'ei vi patì spese, e disastro E' stato sempre grosso con Galieno (*qui in equivoco*) *Varch. Suoc.* 1. 4.

§. XVIII. Fare il grande, e 'l grosso, vale Reputarsi, o Spacciarsi d'assai. Lat. *tumere, superbire*. *Libr. Son.* 59.

§. XIX. Al grosso, posto avverbialm. vale Grossolanamente, Presso a poco, Sommariamente. L. *absque exacta cura, non adhibita peculiari cura, crasse*. *G. V.* 11. 2. 7. *E* 12. 83. 1.

§. XX. In grosso, posto avverbialm. vale lo stesso. *Fr. Giord. S. Pred.* 20.

§. XXI. Di grosso, vale In grossa somma. *G. V.* 11. 87. 2.

§. XXII. Ber grosso, vale Non la guardare così nel sottile, Chiudere gli occhi. L. *connivere*. *Car. lett.* 1. 171. *Varch. Suoc.* 2. 1. *Malm.* 7. 86.

Grosso. Avverb. Grossamente. Lat. *crasse*. Gr. παχυλῶς. *Pass.* 10.

Grossolanamente. Avverb. Alla grossolana, Alla semplice, Senza delicatezza. L. *crasse*. Gr. παχυλῶς. *Fr. Iac. T.* 5. 23. *Tac. Dav. Germ.* 375.

Grossolano. Add. Di grossa qualità, Rozzo, Materiale. L. *rudis, stolidus, imperitus*. Gr. ἀμαθής, ἀπαίδευτος, ἄπειρος. *Liv. M. Serm. S. Ag. D. Cron. Morell.* 225. *Stor. Eur.* 4. 98. *Alleg.* 176.

Grossóne. Grosso, moneta d'argento, che anticamente valeva ventun quattrino. L. *quinarius*. *Fir. rim.* 117. *Varch. stor.* 9. 264. *E* 11. 430. *Sen. ben. Varch.* 5. 14.

Grossotto. Accrescit. di Grosso. Lat. *crassiusculus*. *Red. Oss. an.* 25. *E* 52.

Grossúme. Grossezza. L. *crassitudo*. Gr. πάχος. *Libr. cur. malatt.*

Grossúra. V. A. Grossezza. Lat. *crassitudo*. Gr. πάχος. *Fr. Iac. T.* 4. 10. 9. *E* 5. 34. 45.

Grotta. Spelonca, Caverna. Lat. *crypta, specus, antrum, speleum*. Gr. κρύπτη. *Bocc. nov.* 98. 49. *Nov. ant.* 82. 1.

§. Per Luogo dirupato, e scosceso. L. *rupes praerupta*. *Dant. Inf.* 21. *But. ivi*. *Dant. Inf.* 31.

Grottesca. Sorta di pittura a capriccio, per ornamento, o riempimento di luoghi dove non convenga pittura più nobile, e regolata. *Matt. Franz. rim. burl.* 128. *Alleg.* 131. *E* 324. *Varch. Lez.* 216. *Borgh. Rip.* 492. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

Grotticella. Dim. di Grotta; Piccola grotta. L. *foramen, cavernula*. Gr. ὀπή. *Libr. Masc. Red. Oss. an.* 139. L'apertura di questo capezzolo fa strada ad una grotticella, nel di cui fondo sta rilevato una papilla (*qui per similit.*)

Grotto. Sorta d'uccello. Lat. *onocrotalus*. Gr. ὀνοκρόταλος. *Red. esp. nat.* 71. *E Oss. an.* 8. *E annot. Ditir.* 195.

Grottóso. Aggiunto di luogo pieno di grotte. L. *cavernosus*. Gr. σπηλαιώδης.

§. Per Fatto a guisa di grotta. L. *concavus, cavernosus*. Ciglia grottose. *Amet.* 62.

Groviglióla. Quel Ritorcimento, che fa in se il filo, quando è troppo torto. Lat. *fili nimis torti contractio*.

Gru, Grúa, e Grúe. L. *grus*. Gr. γέρανος. Gru, e Grue sono del gen. masc. e del femm. *Tes. Br.* 5. 27. Grue sono una generazion d'uccelli, che vanno a schiera, come i cavalieri, che vanno a battaglia, e sempre vanno l'uno dopo l'altro, siccome vanno i cavalieri in guerra, e sempre ne va uno dinanzi siccome gonfaloniere. *Bocc. nov.* 54. 2. *E num.* 4. *Filoc.* 5. 63. *Rim. ant. Inc.* 123. *Nov. ant.* 88. 1. *Dant. Inf.* 5. *Volg. Mes. Fior. Virt. A. M. Alam. Colt.* 1. 8. *Bemb. pros.* 3. *Fav. Esop. Morg.* 14. 50.

Grúccia. Bastone di lunghezza tale, che giugne alla spalla dell'uomo, in capo al quale è confitto, o commesso un pezzetto di legno di lunghezza di un palmo, incavato a guisa di luna nuova, per inforcarvi le ditella, o l'ascelle da chi non si può reggere sulle gambe. Lat. * *crucia*. *Libr. Astrol. Libr. son.* 119. *E* 144.

§. I. Per un simile Strumento, ma più piccolo, per regger le gambe degli storpiati. *Libr. son.* 65. *Bell'inc. son.* 322.

§. II.

§. II. Gruccia, è anche uno Strumento rustico, fatto a guisa di gruccia, per ficcare i magliuoli nel divelto. *Dav. Colt.* 167.

§. III. Gruccia, è anche uno Strumento, su cui si posa la civetta, mentre con essa si uccella. *Fir. Luc.* 3. 4. *Car. Matt.* 1.

§. IV. Tenere, o Stare in sulla gruccia, vale Tenere, o Stare coll'animo sospeso. Lat. *detinere aliquem suspensum*, *Cic.* Gr. ἀπηρτημένον κατέχειν τινά. *Fir. nov.* 8. 299. *E Trin.* 3. 2. *Alleg.* 117.

§. V. Tenere alcuno sulla gruccia, vale anche Uccellarlo. Lat. *illudere alicui*, *vel in aliquem*, *vel in aliquo*. Gr. ἐπιτρωπᾶν τινι. *Varch. Ercol.* 54.

GRUFOLA'RE. Proprio il Razzolare, che fanno i porci col grifo. Lat. *rictu terram vertere*. *Cron. Morell.* 280.

§. I. Per quel Gesto, che fa il porco alzando il grifo, e spignendolo innanzi grugnendo. *Franc. Sacch. nov.* 110.

§. II. Per simolit. d'altri animali. *Franc. Sacch. Op. div.* 145. lo disse del montone.

GRUGA, e GRUVA. V. A. Lo stesso, che Gru. Lat. *grus*. Gr. γέρανος. *But. Inf.* 5. 1. *Fior. Virt. B.* 19. *Matt. Franz. rim. burl.* 101.

GRUGNA'RE. v. GRUGNIRE.

GRUGNINO. Dim. di Grugno. *Malm.* 2. 57.

GRUGNIRE, e GRUGNA'RE. Lo Stridere propriamente del porco. L. *grunnire*, *grundire*. Gr. γρυλλίζειν, γρύζειν. *Varch. stor.* 10. 314. *Alleg.* 300. *Menz. sat.* 9.

GRUGNITO. Lo Strepito del porco nel mandar fuori la voce. L. *grunnitus*. Gr. γρυλλισμός. *Ar. Fur.* 12. 77.

GRUGNO. Grifo. Lat. *rictus*. *Pallad. Febbr.* 37. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

§. Per un certo Arricciamento di viso cagionato dal sentir cosa, che non piaccia. Lat. *obductio faciei*. *Tratt. gov. fam.* 23. *Vit. Benv. Cell.* 457. *Buon. Fier.* 3. 4. 2.

GRULLO. Add. Mogio, Addormentato. L. *semisopitus*, *ager*. Gr. κατακοιμηθείς, δύσθυμος. *Buon. Tanc.* 1. *intr.* 1. *Red. Vip.* 2. 44. *Malm.* 4. 9. E per vedere il fin di questa festa, Se ne van discorrendo grulli grulli (*qui per la repetizione ha maggior forza*)

GRUMA. Gromma. Lat. *crusta*. Gr. πλάξ. *Sagg. nat. esp.* 260. *Art. Vetr. Ner.* 1. 1.

GRUMA'TO. Spezie di fungo di più maniere. Lat. *fungus*. *Red. Ins.* 107.

GRUMETTO. Dim. di Grumo. Lat. *parvus grumus*. Gr. μικρὸς θρόμβος. *Red. Oss. an.* 141.

GRUMO. Dicono i medici al Quagliamento del sangue fuor delle vene, o del latte nelle poppe. Lat. *grumus*. Gr. θρόμβος. *Libr. cur. malatt.*

GRÚMOLO. Garzuolo. Lat. *caulis*, *surculus*. Gr. καυλός, κλαδίσκος.

GRUMÓSO. Add. Che ha gruma, Lat. *crustosus*. Gr. θρομβώδης.

§. Per Formato in grumi. Lat. *concretus*. Gr. πεπηγός. *Libr. cur. malatt.*

GRUOGO. Erba, che fa il suo fiore simile al zafferano, ma di men valore, e più quantità, e il Fiore stesso. Lat. *crocus spontaneus*. Gr. κρόκος. *Burch.* 1. 5.

§. Coll'aggiunto di salvatico è Quello, che si dice altrimenti Zafferano saracinesco. Coll'aggiunto di dimestico, vale Zafferano. L. *carthamus*, *cnicus*, *crocus sativus*. Gr. κρόκος, κνῆκος. *Cr.* 6. 25. 1. *E num.* 3. *Pallad. Febbr.* 21.

GRUPPETTO. Dim. di Gruppo. Lat. *parvus acervus*. Gr. μικρὸς σωρός. *Red. Ins.* 8.

GRUPPÍTO. Add. Aggiunto di diamante. *Sagg. nat. esp.* 232. I diamanti gruppiti, cioè quelli, che son lavorati in sulla loro naturale figura dell'ottaedro, rade volte falliscono, o non mai.

GRUPPO. V. GROPPO.

GRUVA. V. GRUGA.

GRUZZO. Raunamento, e Massa di cose. L. *congeries*, *multitudo*. Gr. συμφόρημα, ἄθροισμα. *Dittam.* 5. 9.

§. Oggi si direbbe solo di danari, e più propriamente Gruzzolo.

GRÚZZOLO. Quantità di danari raggranellati, e ragunati per lo più a poco a poco, Gruzzo, Peculio. Lat. *peculium*, *pecunia acervus*. *Gell. Sport.* 4. 2. *Sen. ben. Varch.* 7. 4.

§. Per Raunamento di qualsivoglia altra cosa. L. *multitudo*, *congeries*. *Ciriff. Calv.* 2. 52. Così d'intorno a lor s'è fatto un gruzzolo, Mirando fiso qual nell'uovo istruzzolo.

G U

GUADAGNA. V. A. Guadagno. Lat. *lucrum*. Gr. κέρδος. *Fr. Iac. T.* 4. 21. 6. *E num.* 7.

GUADAGNA'BILE. Add. Atto a guadagnarsi. Lat. *lucrativus*. Gr. κερδαντικός.

§. Per Atto a render guadagno. Lat. *lucri-*

lucrificus, *lucrificabilis*, *Plaut.* Gr. κερδοποιός. *G. V.* 1. 43. 7. Il corso del fiume d'Arno calò, e dibassò sì, che i detti paduli scemaro, e rimase terra guadagnabile (*così nel T. Dav.*)

Guadagnamento. Guadagno. Lat. *lucrum*. Gr. κέρδος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Guadagnare. Propriamente acquistar pecunia, e ricchezze con industria, e fatica. Lat. *lucrari*, *lucrifacere*. Gr. κερδαίνειν. *Bocc. nov.* 14. 6. *E nov.* 62. 3. *M. V.* 3. 56.

§. I. Guadagnare, vale anche Acquistare ogni altra cosa in qualunque modo. Lat. *lucrari*, *quarere*, *acquirere*. Gr. ἐντυγχάνειν. *Bocc. nov.* 42. 19. *Dant. Inf.* 30. *Tac. Dav. ann.* 2. 35. *Fir. disc. an.* 34.

§. II. Guadagnare alcuno, si dice del Farselo amico, Tirarlo dalla sua. L. *alicuius animum*, *& studia acquirere*, *sibi conciliare*. Gr. φιλιοῦν τινα. *Segn. Pred.* 18. 6.

§. III. Guadagnare, figuratam. vale Generare, che si dice ordinariamente delle bestie. Lat. *generare*. Gr. γεννᾶν. *M. Aldobr. P. N.* 218.

§. IV. Guadagnar di peccato, si dice dell'Acquistare col far disonesta copia di se medesimo. Lat. *corpore quaestum facere*. Gr. κερδαίνειν ἐκ σώματος. *Pass.* 77.

§. V. Guadagnarsi la vita, vale Industriarsi per campare. Lat. *vitam tolerare*, *victum quaeritare*. Gr. βίον ποείζεσθαι, κτήσασθαι. *Lasc. Sib.* 2. 2.

§. VI. Non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani; modo proverb. che vale Avere avviamento, o lavorìo, dove il guadagno sia poco, e scarso. *Libr. son.* 139.

§. VII. Il guadagnare, insegna spendere; maniera proverbiale dinotante l'Assegnatezza, con che spende chi dura fatica in guadagnare.

§. VIII. Guadagnare, per Apprendere, Imparare. L. *discere*. Gr. μανθάνειν. *Sen. Pist.* 6.

Guadagnato. Add. da Guadagnare. *G. V.* 10. 144. 1. *E* 12. 95. 6. *Ambr. Furt.* 5. 13. *Ar. Fur.* 9. 88. *Red. lett.* 1. 239.

§. E in forza di sust. vale la Cosa guadagnata, il Guadagno. Lat. *lucrum*, *quod quaesitum est*. Gr. κέρδος, κτῆμα. *Fr. Iac. T.* 4. 7. 15. *M. V.* 6. 9. *Cron. Vell. Cavalc. Med. cuor.*

Guadagnatore. Chi guadagna. L. *lucrans*. Gr. ὁ κερδαίνων. *Tes. Br.* 7. 48. *Filoc.* 5. 310. *Cron. Morell.* 225.

Guadagnatrice. Verbal. femm. di Guadagnatore. Lat. *lucrans*. Gr. ἡ κερδαίνουσα. *Scal. S. Ag.*

Guadagnería. V. A. Guadagno, ma è preso più tosto in cattiva parte. Lat. *avaritia*. Gr. φιλαργυρία. *G. V.* 7. 131. 3. *E* 12. 57. 1. *Vit. SS. Pad. Pass.* 347.

Guadagno. Il guadagnare, l'Acquisto, e la Cosa acquistata. Lat. *lucrum*, *quaestus*. Gr. κέρδος. *Albert.* 31. *E* 33. *M. Pier. Reg. P. Bocc. Introd.* 16. *E nov.* 17. 21. *Dant. Inf.* 16. *Petr. son.* 7. *Cecch. Servig.* 2. 4.

§. I. A guadagno, co'verbi Dare, Mettere, o simili; vale lo stesso, che A usura. Lat. *faenori pecuniam committere*, *faenerari*, *faenori pecuniam occupare*. Gr. δανείζειν, δανεισμῷ συμβάλλειν χρήματα, *Plat. Tac. Dav. ann.* 14. 198.

§. II. A guadagno, co' verbi Andare, Menare, Venire, e simili, parlandosi di bestie; vale Andare, o simili, alla monta. Lat. *admissario subiici*. Gr. ἀναβάτῃ ὑποτίθεσθαι. *Alam. Gir.* 2. 85.

§. III. Mettersi a guadagno, o simili; vale lo stesso, che Guadagnar di peccato. *Tac. Dav. ann.* 2. 55.

Guadagnúccio. Dim. di Guadagno. Lat. *lucellum*, *tenue lucrum*. Gr. κερδύφιον λημμάτιον. *Tratt. gov. fam.*

Guadagnuzzo. Dim. di Guadagno, Picciolo guadagno. Lat. *lucellum*. Gr. κερδύφιον. *Ambr. Cof.* 2. 2. *Cant. Carn.* 113.

Guadare. Passare fiumi da una ripa all'altra, o a cavallo, o a piè. Lat. *transire*, *vadare*. Gr. διαπορεύειν. *G. V.* 7. 50. 1. *E* 11. 50. 1. *E* 11. 139. 6. *Dant. Inf.* 12. *Cavalc. discipl. spir. Tac. Dav. ann.* 2. 33.

Guade. Vangaiuole. L. *retia*. Gr. δίκτυα.

Guado. Luogo nel fiume, dove si può passare senza nave. Lat. *vadum*. Gr. πόρος. *Dant. Purg.* 8. *But. Par.* 2. 2. *G. V.* 11. 139. 6. *Petr. son.* 194. *E cap.* 12. *Tac. Dav. vit. Agr.* 393.

§. I. Per metaf. *Dant. Par.* 2. Sì che poi sappi sol tener lo guado. *But. ivi*. Tener lo guado, cioè lo passo sicuro per li dubbiosi pensamenti, che possono nascere intorno alla presente materia. *Dant. Par.* 7. Senza passar per un di questi guadi. *Petr. canz.* 49. 10. Scorgimi al miglior guado (*cioè mostrami il modo migliore*) *Amet.* 12. Volle con pietose parole ec. tentare il nuovo guado.

§. II. Romper il guado; vale Essere il primo a fare, o a tentare di fare alcuna cosa; tolta la metaf. da colui, che tenta di passare il fiume prima d'ogni altro. Lat.

gla-

glaciem scindere. *v. Flos* 211. *Malm.* 9. 25.

GUADO. Erba, colla quale si tingono i panni in azzurro per fondamento, e stabilità del color nero, e d'alcuni altri colori, e ce ne sono di due spezie: maggiore detta Guadone, e minore detta Erba guada. Lat. *isatis*, *glastum*, *luteola*. Gr. ἰσατις. *Fav. Esop.*

GUADÓSO. Add. Che si può guadare. Lat. *vadosus*. Gr. διαβατός. *Fr. Giord. Pred.*

GUAGLIANZA. V. A. Agguaglianza. L. *aequalitas*. Gr. ἰσότης. *Brun. Etic. Franc. Barb.* 29. 21.

GUAGNELISTA. V. A. Vangelista. Lat. *evangelista*. Gr. εὐαγγελιστής. *Com. Purg.* 27.

GUAGNELO. V. A. Vangelo. Lat. *evangelium*. Gr. εὐαγγέλιον. *Com. Inf.* 23. *Vit. Barl.* 15.

§. I. Alle guagnele; sorta di giuramento, Per lo vangelo. Lat. *mehercule*. Gr. νὴ τὸν ἡρακλέα. *Bocc. nov.* 56. 4. *Cron. Morell. Fr. Giord. Pred. S.* 32. *Fir. rim.* 115. *Segr. Fior. Mandrag.* 2. 2. *Burch.* 1. 9. *Varch. Suoc.* 2. 1.

§. II. Alle Guagnelpole in ischerzo, per lo stesso, che Alle guagnele. Lat. *pol.* Gr. νὴ τὸν ἡρακλέα, νὴ τὸν πολυδεύκην. *Pataff.* 4.

GUAIME. Erba tenera, che rinasce ne' campi, e ne' prati dopo la prima segatura. Lat. *gramen*, *Cresc.* Gr. χόρτος. *Cr.* 7. 2. 4.

§. I. Figuratam. *Pataff.* 2. Voi siete di guaime due melloni (*cioè*: *due sciocchi in sommo grado*) *Burch.* 1. 91.

§. II. A guaime, posto avverbialm. vale A modo, a uso di guaime. L. *ad modum graminis*, *instar graminis*. Gr. χόρτου δίκην. *Dav. Colt.* 190.

GUAÍNA. Strumento di cuoio, dove si tengono, e conservano i ferri da tagliare, come coltelli, forbici, spade, pugnali, e sì fatti. Lat. *vagina*. *Albert.* 29. *M. V.* 7. 48. *Fr. Giord. S. Pred.* 44.

§. I. Per similit. si dice di Tutto ciò, che serve a custodire checchessia. L. *theca*. Gr. θήκη. *Bocc. Test.* 2. Ancora lascio ec. un palio piccolo da altare di drappo vermiglio Lucchese, ed un guancialetto da altare di quel medesimo drappo, e tre guaine da corporali (*queste oggi comunemente si dicono Borse*) *Filoc.* Col quale egli già l'ardito uomo vinto, fece meritare d'uscire della guaina de' suoi membri (*cioè*: *della pelle*) *Red. Vip.* 1. 16. Nel fondo poi di quelle due guaine, in cui si tien riposti i suoi denti la vipera, stagna un cert'umore ec.

§. II. In proverb. Tal guaina, tal coltello; che vale Simile con simile; e si prende in cattiva parte. Lat. *dignum patella operculum*. Gr. εὗρεν ἡ μάχαιρα κολεὸν ἄξιον ἑαυτῆς. *v. Flos* 111. *e* 306. *Dav. Scism.* 35. *Ambr. Cof.* 4. 3.

§. III. Onde Render coltelli per guaine, vale Render la pariglia. Lat. *par pari referre*. Gr. ἴσον ἴσῳ ἀμείβειν. *Bern. Orl.* 1. 4. 95.

GUAIO. Propriamente è Quella voce, che mandano fuori i cani, quando sono percossi, e Quella altresì, la quale si manda fuora per dolore, sospignendo impetuosamente l'alito con suono, il qual si senta da lungi, ma non vi si discerna articolazione. Lat. *eiulatus*, *ploratus*. Gr. γόος, κλαυθμός. Di rado trovasi usato nel num. del meno. *Pass.* 87. *Dant. Inf.* 3. *E* 13. *Petr. son.* 3. *E* 52. *Bocc. nov.* 48. 6.

§. I. Per Disgrazia, Danno. Lat. *damnum*, *infortunium*. Gr. ζημία, ἀτύχημα. *Petr. canz.* 11. 1. *Franc. Sacch. rim.* 53. *Bern. Orl.* 1. 11. 1. *Malm.* 4. 42.

§. II. Guai a voi, Guai a te, o simili; talora è locuzione minaccevole. Lat. *vae vobis*, *vae tibi*. Gr. οὐαὶ ὑμῖν, οὐαὶ σοι. *Arrigh.* 66. *Annot. Vang. Med. Arb. cr. Mor. S. Greg.* 1. 10.

§. III. Guai a me, o simili, talora è esclamazion di dolore. Lat. *me miserum*. Gr. ὤμοι ἐγώ, *Omer. Pass.* 86.

§. IV. Un buon boccone, e cento guai proverb. che si dice di chi per un picciol bene presente non cura un gran male futuro.

§. V. A guaio, V. A. posto avverbialm. Infino al guaire, e si prende per Fieramente, Crudelmente, Con estremo dolore. Lat. *saevissime*, *crudeliter*. Gr. ὠμῶς, ἀκηδέστως. *Dant. Inf.* 5.

GUAIOLARE. Quasi dim. di Guaire, Pianamente guaire. L. *eiulare*, *lamentari*. Gr. ὀλοφύρεσθαι, θρηνεῖν. *But. Inf.* 5. 1.

GUAIRE. Quasi metter guai, Dolersi, e Rammaricarsi; e si dice più comunemente del cane, quando egli ha tocco qualche percossa. Lat. *eiulare*. Gr. ὀλοφύρεσθαι, θρηνεῖν. *Varch. Ercol.* 61. Guaire, che i Latini dicevano *eiulare*, onde nacque la voce guai, è anch'egli solamente neutro. *Malm.* 9. 57.

§. Per Qualunque abbaiare de' cani. L. *latrare*. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 99.

GUALCHIERA. Edificio, gli ordigni del quale mossi per forza d'acqua sodano i pan-

 ni la-

ni lani. *G. V. 11. 1. 3. Ant. Alam. son. 12.*

§. Si dice in proverb. de' medici ignoranti, E' non saprebbon trovar il polso alle gualchiere. *Franc. Sacch. nov. 155. E rim. 30.*

GUALCÍRE. Malmenare, Piegare malamente. Lat. *contrectare*. Gr. ψηλαφᾶν. *Buon. Fier. 2. 2. 4. E 4. 5. 9.*

GUALCÍTO. Add. da Gualcire; e si dice per lo più de' panni sì lini, come lani, e drappi piegati disacconciamente, e malmenati. Lat. *contrectatus*. Gr. ψηλαφηθείς. *Cant. Carn. 437. Alleg. 89.*

GUALDA'NA. V. A. Schiera, Truppa di gente armata, Masnada, Frotta, Stormo, Cavalcata. Lat. *turma*. Gr. ςίχη. *Dant. Inf. 22. But. ivi. M. V. 3. 29. E 6. 56. E 9. 54. Vegez. Ricord. Malesp. 142.*

GUALDIROSSO. Rosso di guado; voce usata per ischerzo. *Bern. rim. 96.*

GUALDO. V. A. Vizio, Difetto, Guidalesco. L. *vitium*. Gr. κακότης. *Ciriff. Calv. 3. 80.*

GUALDRAPPA. Coverta, Covertina. L. *instratum*, *stragulum*. Gr. ςρῶμα, ἐπίβλημα.

GUALE. V. A. Add. Iguale, Eguale. Lat. *aequalis*. Gr. ἴσος. *Sen. Pist. 71.*

GUALE'RCIO, e GUALE'RCHIO. Add. V. A. Lercio, Sporco, Schifo. Lat. *sordidus*. Gr. ῥυπαρός. *Albert. 54. Franc. Sacch. rim. 68.*

§. Per Guercio. *Fr. Giord. S. Pred. 42.*

GUALOPPA'RE. Galoppare. Lat. *currere gradatim*. Gr. χαλπάζειν. *But. Cr. 9. 6. 4.*

GUALOPPATÓRE. V. GALOPPATÓRE.

GUALOPPO. V. GALOPPO.

GUANA'CO. Animale Indiano. *Red. esp. nat. 59.*

GUA'NCIA. Gota. Lat. *gena*, *mala*. Gr. γένυς. *Bocc. introd. 9. Dant. Inf. 23. E 25. Petr. son. 45. Pass. 28. Guar. Past. fid. 1. 1.*

GUANCIALA'TA. Colpo di guanciale. *Buon. Fier. 4. 5. 10.*

GUANCIA'LE. Piccolo piumaccio, sul quale per lo più si posa la guancia, quando si giace. Lat. *pulvinar*, *pulvinus*, *cervical*. Gr. ὑποκεφάλαιον, προσκεφάλαιον. *Bocc. nov. 99. 37. Coll. SS. Pad.*

§. I. Guanciale, si dice anche Quella parte dell'elmo, che difende la guancia. *Bern. Orl. 1. 18. 24. E 1. 21. 22.*

§. II. Tenere il capo, o Dormire, o simili in mezzo a due guanciali, vale Stare in sicuro. Lat. *in utramque aurem conquiescere*, *dormire*. *Alleg. 118. Buon. Fier. 4. 4. 2.*

GUANCIALETTO. Dim. di Guanciale. Lat. *pulvillus*. *Bocc. Test. 2. Sagg. nat. esp. 94.*

GUANCIA'TA. Gotata. Lat. *colaphus*, *alapa*. Gr. κόλαφος, κόῤῥη. *M. V. 5. 14. Amm. ant. 25. 2. 7. Morg. 24. 47.*

GUANCIATÍNA. Dim. di Guanciata; Piccola guanciata. *Fr. Giord. Pred. R.*

GUANCIÓNE. Guanciata gagliarda, soda. *Cecch. Dot. 4. 2.*

GUANTAIO. Maestro di far guanti. L. *chirothecarum artifex*. *Lasc. Spir.*

GUANTIE'RA. Piccol bacino d'argento, atto a tenervi guanti, o altro tale. *Buon. Fier. 3. 4. 7. E 4. 5. 22.*

GUANTO. Veste della mano. L. *chirotheca*. Gr. χειροθήκη. *Bocc. nov. 15. 34. Tav. Rit. Petr. son. 166. Bern. Orl. 1. 27. 58.*

§. I. Quando si tocca la mano all'amico senza cavarsi il guanto, si dice: L'amor passa il guanto, denotando, che Tra gli amici veri per dimostrazion d'amore non son necessarie vane apparenze.

§. II. Dar nel guanto, vale Capitare alle mani altrui, o nell'altrui forze. L. *in alicuius manus incidere*. Gr. εἰς χεῖράς τινὸς ἐμπίπτειν. *Bern. Orl. 3. 2. 52.*

§. III. Toccarselo col guanto, si dice per denotare Chi si fa coscienza delle cose indifferenti, Chi è soverchiamente scrupoloso. Lat. *religioni rem temere habere*. *Bern. Orl. 1. 20. 1. E rim. 78.*

§. IV. Mandare il guanto della battaglia in segno di disfida, o di promessa. L. *ad pugnam lacessere*. Gr. εἰς μάχην προσκαλεῖσθαι. *Pecor. g. 12. nov. 1. Bocc. nov. 34. 8. Stor. Pist. 115. E 132.*

GUARAGNO. V. A. Stallone. L. *equus admissarius*. Gr. ἵππος ἀναβάτης. *Cr. 9. 2. 3. Libr. Masc.*

GUARAGUASTO, e GUARAGUA'STIO. Erba con fusto, che produce fiori gialli. Lat. *verbascum crispum*, *& sinuatum*. *Pataff. 4. Zibald. Andr. 47.*

GUARAGUA'TO. V. A. Guardia, Sentinella. L. *excubia*, *vigilia*. Gr. φρουρά.

§. Stare a guaraguato, o a sguaraguato, vale Far la sentinella. L. *excubias agere*. Gr. ἐν φρουρᾷ εἶναι. *Pataff. 2.*

GUARDACORPO. Milizia, che guarda la persona del Principe. L. *custodes corporis*, *celeres*. Gr. σωματοφύλακες, δορυφόροι. *Liv. M.*

GUARDACUÓRE. V. A. Spezie di farsetto. L.

L. * *gardatorium*, *gardacortium*. v. il *Du-Fresne*. *D. Gio: Cell. lett.* 2.

Guardadonna. Donna, che assiste al governo di quelle, che hanno partorito. L. *puerpera famula*. *Cron. Morell.* 294. *Lasc. Sibill.* 2. 2.

Guardagóte. Custodia per le gote. *Matt. Franz. rim.* 102.

Guardamacchie. Quell'Arnese dell'archibuso, che difende, e ripara il grilletto.

Guardamento. Il guardare, Sguardo. Lat. *intuitus*. Gr. ἐπίβλεψις. *Dant. rim.* 22. *Vegez. Filoc.* 3. 225.

§. Per Guardia, Ripostiglio, Conserva. L. *custos*, *repositorium*. *M. Aldebr. B. V.*

Guardanappa, e guardanappo. V. A. Sciugatoio; forse detto così, perchè si tiene in sul nappo, preparato per dar l'acqua alle mani. Lat. *linteum*, *sudarium*, *mantile*. Gr. χειρόμακτρον. *Pataff.* 8. *G. V.* 9. 65. 2.

Guardanaso. Custodia del naso. *Car. lett.* 1. 11.

Guardancanna. Custodia della gola; forse lo stesso, che Gorgiera. *Franc. Sacch. nov.* 159.

Guardanfante, e guardinfante. Arnese composto di cerchi, usato oggidì di portarsi dalle donne sotto la gonnella, acciocchè la faccia gonfiare. *Malm.* 5. 8. *E* 12. 33.

Guardanídio. Endice. L. *index ovorum*.

Guardáre. Dirizzar la vista verso l'oggetto. Lat. *aspicere*, *intueri*. Gr. ἐπιβλέπειν, καθορᾶν. *Bocc. nov.* 5. 1. *E nov.* 12. 11. *Dant. Inf.* 1. *E Par.* 4. *Petr. son.* 40.

§. I. Per Esser volto colla faccia verso ad una parte, Rispondere, Riuscire; e si dice di cose inanimate. Lat. *respicere aliquam partem versum esse*. Gr. πρὸς ἀποβλέπειν, ἀνακύπτειν. La finestra guarda verso il mare ec. *Bocc. nov.* 17. 29. *Fir. disc. an.* 30.

§. II. Per Custodire, Tenere in guardia. L. *servare*, *asservare*. Gr. φυλάσσειν, προφυλάσσειν. I prigioni sono guardati per lo Re, L'Angelo di Dio ti guardi ec. *Bocc. nov.* 16. 16. *Dant. Inf.* 11. *Tes. Br.* 1. 12. *Din. Comp.* 2. 42. *Tass. Ger.* 1. 63. *Sen. ben. Varch.* 3. 24. *Fir. As.* 135.

§. III. Per Servare, Conservare. L. *servare*. Guardar la vita, Guardar un tesoro ec. *Petr. son.* 296. *Bocc. nov.* 18. 29. *E nov.* 27. 20. *Din. Comp.* 1. 5.

§. IV. Per Aver l'occhio, Avvertire, Prender guardia, Lat. *observare*, *cavere*, Gr. ἐπιβλέπειν, διαφυλάττειν. Guarda bene, che non mi tocchi ec. *Bocc. nov.* 44. 12. *E nov.* 47. 12. *E nov.* 60. 9. *Petr. son.* 3. *Dant. Inf.* 21. *Cr.* 10. 5. 1. *Bern. Orl.* 1. 23. 10.

§. V. Per Aver riguardo, Considerare. Lat. *animadvertere*. Gr. διανοεῖσθαι. *Petr. canz.* 11. 5. E se ben guardi alla magion di Dio ec. *E son.* 56. *Dant. Inf.* 2. Guarda la mia virtù, s'ell'è possente. *E Par.* 7. *Bocc. nov.* 2. 2. *E nov.* 10. 10. *Vit. Plut.* E Pompeo guardò di fare Cato, capitano delle galee (*qui il Gr. ha ὥρμησε*) *Cas. lett.* 16.

§. VI. Per Scampare, Liberare, Difendere, Assicurare. Lat. *liberare*, *defendere*, *tueri*. Gr. ἀμύνειν, ῥύσασθαι, ἐκσώζειν. Iddio ne guardi di peccato, Lo guarderò dall'acqua. *Petr. son.* 41. *Bocc. nov.* 43. 12. *Cr.* 9. 83. 2.

§. VII. Guardare neutr. per Far guardia. L. *excubias agere*. *Stor. Pist.* 56. Guardavano la notte in sulle mura da porta di Ripalta.

§. VIII. Guardare, neutr. pass. Astenersi. Lat. *abstinere*, *sibi cavere*. Gr. φυλάττεσθαι. *Dant. Inf.* 2. *Bocc. introd.* 10. *Tesorett. Br.* 3. *Cron. Morell.* 282. Guarti dal chiavare delle femmine ec. guarti dalla cena, poco mangia, e buone cose (*cioè: guardati ma qui per errore lo stampato legge diversamente*) *Sen. ben. Varch.* 5. 22.

§. IX. Per Osservare, Ubbidire. L. *servare*. Gr. τηρεῖν. Guardar li comandamenti di Dio. *Gr. S. Gir.* 3. *E* 4.

§. X. Guardar le feste, vale Onorare i giorni festivi coll'astenersi dall'operare. L. *agere dies festos*, *colere diem festum*. Gr. ἑορτὰς, ἑορτάζειν. *Cavalc. Frutt. ling. F. V.* 11. 99. *Tratt. pecc. mort.*

§. XI. Guarda la gamba, vale Non t'arrischiare, Abbi l'occhio. L. *cave*, *caveto*. *Capr. Bott.* 2. 29. *Malm.* 2. 60.

§. XII. Guardare a stracciasacco, o a squarciasacco, Guardare di mal'occhio. *Franc. Sacch. nov.* 34.

§. XIII. Guardarla nel sottile. v. sottile Sust. §. I.

Guardaróba. Stanza nella casa, ove si conservano gli arnesi, gli abiti ec. L. *vestiarium*, *gaza*. Gr. γάζα. *Sen. Pist.* 90. *Franc. Sacch. nov.* 210. *Fir. As.* 108. *Boez. Varch.* 2. 5.

§. I. Guardaroba, per metaf. *Alleg.* 158. Dell'ampia guardaroba degli umori, ec. *Dep. Decam. pr.* 17. Nè si adoperano di continuo le voci tutte ec. in lingua ricca, e copiosa, ec. non però, che le già usate get-

getti via, sebben talvolta, come le volesse un po' risparmiare, le ripone, e consegna in serbo (come a sue guardarobe) agli scrittori antichi.

§. II. Per Colui, che ha la cura della guardaroba. L. *vestiarius*, *gazophylax*. Gr. γαζοφύλαξ. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 101. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.

GUARDASPENSA. V. A. Dispensa. Lat. *promptuarium*. Gr. ταμεῖον. *Pataff.* 9.

GUARDATÍSSIMO. Superl. di Guardato. Lat. *munitissimus*, *diligenter custoditus*. Gr. ὀχυρώτατος. *Fr. Giord. Pred.*

GUARDÁTO. Add. da Guardare. Lat. *custoditus*, *servatus*, *munitus*. Gr. πεφυλαγμένος, τετειχισμένος, ὀχυρός. *Tratt. cast. Tass. Ger.* 6. 43. E 19. 41.

GUARDATÓRE. Che guarda. Lat. * *inspector*, *custos*, *servator*. Gr. φύλαξ, φυλακτήρ, ὑπερασπιστής. *Bocc. nov.* 97. 6. *Com. Inf.* 9. *G. V.* 9. 305. 3. *Mor. S. Greg. Pist. Paol. Oref. Ovid. P st. Cr.* 9. 79. 2.

GUARDATRÍCE. Verbal. femm. Che guarda. L. *custos*, *servatrix*. *Tes. Br.* 1. 16. *Filoc.* 5. 236. *Rim. ant. M. Cin.* 137.

GUARDATÚRA. L'Atto, e 'l Modo, col quale si guarda. Lat. *intuitus*, *aspectus*. Gr. βλέμμα. *R tt. Tull. G. S. Cr.* 9. 8. 1. *Bern. Orl.* 1. 5. 67. E 1. 27. 63.

§. Guardatura, per Custodia, Guardia. L. *custodia*. Gr. φυλακή. *Din. Comp.*

GUÁRDIA. Sust. verbal. da Guardare, in signific. di Custodire, e Aver cura; l'Atto del custodire, Custodia. L. *custodia*, *presidium*. Gr. φυλακή, φρουρά. *Bocc. nov.* 46. 7. La giovane, parendole il suo onore avere omai perduto, per la guardia del quale ella gli era alquanto nel passato stata salvatichetta (*cioè conservazione*) E *nov.* 60. 15. *Dant. Inf.* 10. E 17. Dove per guardia delle mura Più, e più fossi cingon li castelli (*cioè: difesa*, *ripare*, *propugnacole*) E *Par.* 33. Vince tua guardia i movimenti umani (*cioè: cura*, *diligenza*, *vigilanza*, *provvedimento*) *Petr. canz.* 22. 2. E *canz.* 35. 3. *Vit. S. Gio. Bat. Ciriff. Calv.* 3. 72.

§. I. Guardia, vale anche Persona, che guarda, Custode, Guardatore. L. *custos*, *speculator*. Gr. χαπόσκοπος, διοπτήρ. *Varch. stor.* 10. 304. *Bergh. Orig. Fir.* 128.

§. II. Far la guardia, vale Fare la sentinella. L. *excubare*, *excubias agere*.

§. III. Guardia, o Guardia del corpo, o Soldati della guardia ec. vagliono Quelli, che assistono alla persona del principe. L. *pretoria cohors*. *Bern. Orl.* 2. 2. 57. *Bocc. Varch.* 1. 4. *Segn. Rett.* 14. *Red. esp. nat.* 16.

§. IV. Esser di guardia, o soldato di guardia; vale Essere, o Dover essere attualmente in sentinella. *Buon. Fier.* a. 2. 5.

§. V. Corpo di guardia; Numero di soldati, che sieno in guardia. Lat. *custodia*, *excubia*. Gr. φρουρά. *Buon. Fier. intr.* 1.

§. VI. Guardia, e Corpo di guardia, chiamasi anche il Luogo stesso, dove sta cotal numero di soldati. Lat. *militum statio*, *tabernaculum excubiarum*, *vigilum contubernium*.

§. VII. Per Quegli sbirri, che di notte girano per la città. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. E 4. 1. 1.

§. VIII. Guardia del fuoco; si dicono Coloro, che sono destinati dal pubblico a spegnere gl'incendj. *Buon. Fier.* 5. 1. 2.

§. IX. Guardia, si dice anche Quell'astante, che nello spedale all'ore assegnate assiste agl'infermi. *Malm.* 3. 19.

§. X. Terra, e Luogo di guardia; cioè, Che ha bisogno d'esser guardata. *Com. Inf.* 8.

§. XI. Prender guardia; cioè Aver cura, Pigliarsi pensiero, Usar cautela. Lat. *curam gerere*, *curam habere*, *cavere*. Gr. ἐπιμελεῖσθαι, ἐντρέπεσθαι. *Tes. Br.* 4. 1. *Bocc. nov.* 44. 3. E *nov.* 96. 9. *Amet.* 10. *G. V.* 4. 5. 2.

§. XII. Non voler dormir, nè far la guardia; proverb. che vale Aver l'elezione del prendere a fare una delle due cose, e non ne voler far niuna. V. *Flos* 247.

§. XIII. Guardie, diciamo anche a Quella parte del morso, che non va in bocca.

§. XIV. Guardia, chiamasi anche il Fornimento, o Elso della spada. L. *capulus*. Gr. κοπή, λαβή.

§. XV. Guardia; termine della scherma, che è propriamente Positura, o Atto di difesa; onde Mettersi, Porsi, e simili in guardia, si dice del Prepararsi alla difesa. L. *pugnæ se aptare*. Gr. εἰς ἀλκὴν τρέπεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 23. 11. *Tass. Ger.* 6. 42. E 6. 43. Nè poi ciò fatto in ritirar si tarda, Ma si raccoglie, e si ristringe in guarda (*qui* guarda *per* guardia *per la rima*).

GUARDIANELLO. Dim. di Guardiano. *Fr. Giord. Pred. R.*

GUARDIANERÍA. Uficio di guardiano. *Fior. S. Franc.* 45.

GUARDIÁNO. Che ha uficio, e obbligo di guar-

guardare, o custodire; Custode. L. *custos*. Gr. φύλαξ. *Maestruzz*. 2. 9. 2. *Bocc. vit. Dant*. 240. *E nov*. 37. 12. *E nov*. 52. 10. *E nov*. 100. 11. *Lab*. 186. *G. V*. 7. 94. 2. *Coll. SS. Pad. Ovid. Pist. Ar. Len*. 5. 10.

§. Per Capo, e Governator di conventi di frati, di compagníe, e simili. L. *coenobiarcha*, *hetariarcha*, *Bud*. Gr. κοινοβιάρχης, ἑταιρειάρχης. *G. V*. 12. 100. 1. *Franc. Barb*. 286. 22. *Varch. stor*. 9. 259. *Borgh. Rip*. 341.

GUARDINFANTE. V. GUARDANFANTE.

GUARDINGAMENTE. Avverb. Rispettosamente, Cautamente. L. *caute*. Gr. πεφυλαγμένως. *Albert*. 24.

GUARDINGO, e GARDINGO. V. A. Sust. Rocca. L. *arx*. Gr. ἀκρόπολις. *G. V*. 1. 38. 5. *E* 12. 8. 7. *Dant. Inf*. 23. *Ricord. Malesp*. 19. *Borgh. Orig. Fir*. 128.

GUARDINGO. Add. Rispettoso, Rattenuto. L. *cautus*. Gr. εὐλαβής, φρόνιμος. *Lab*. 100. *Filoc*. 7. 56. *Guid. G. Varch. stor*. 12. 439. *Tac. Dav. ann*. 4. 104. Roma non fu mai sì ansia, spaventata, guardinga, eziandío da' suoi medesimi (*qui il* L. pavens) *E ann*. 5. 132. *Tass. Ger*. 13. 33.

GUARDIÓLO, e GUADIUÓLO. Dim. di Guardia, in senso del §. I. *Buon. Fier*. 4. 1. 11.

GUARDO. Guardatura, Vista. Lat. *intuitus*, *obtutus*, *aspectus*. Gr. βλέμμα. *Petr. canz*. 4. 9. *E canz*. 8. 6. *E son*. 34. *Fior. Virt. G. S. Tass. Ger*. 4. 87.

GUARENTARE. V. A. Guarentire. L. *defendere*, *tueri*. Gr. ἀμύνειν. *Guid. G*.

GUARENTÍA, GARENTÍA, e GARANTÍA. Lo stesso, che Guarentigia. Lat. *defensio*, *tutela*. Gr. προστασία, ὑπερασπισμός.

GUARENTÍGIA. Salvezza, Salvamento, Franchigia, Protezione, Promessa, Cautela. L. *defensio*, *tutela*. Gr. προστασία. *G. V*. 12. 16. 7. *Grad. S. Gir*. 9.

GUARENTÍRE, GARENTÍRE, GUARANTÍRE, e GARANTÍRE. Difendere, Proteggere, Salvare. Lat. *defendere*, *protegere*, *tueri*. Gr. διασώζειν, ἀμύνειν, ὑπερασπίζειν. *Tes. Br*. 7. 71. *Nov. ant*. 51. 5. *G. V*. 6. 36. 3. *E* 9. 213. 1. *Liv. M. Tratt. pecc. mort*.

GUARENTÍSSIMO. Attissimo, e Acconcio a difesa, Sicurissimo. L. *validissimus*, *tutela aptissimus*. *Com. Purg*. 24.

GUARENTO. V. A. Guarentigia. L. *defensio*. Gr. ὑπερασπισμός. *Lucan*.

GUARI. Avverb. di quantità; e val Molto, Assai. L. *multum*. Gr. πολύ. *Bemb. Pros*. 3. 199. E' *guari* molto usata dagli antichi, che vale quanto val Molto, la qual voce, comechè si ponga quasi per lo continuo colla particella, che nega: *non ha guari*, *non istette guari*: non è tuttavia, che alcuna fiata ella non si truovi ancora posta senza essa; ma è ciò sì di rado, che appena dire si può, che faccia numero. *Bocc. nov*. 15. 1. *E nov*. 16. 10. *E nov*. 17. 49. *E nov*. 43. 4. *E nov*. 69. 19. *Cr*. 1. 4. 8. *G. V*. 9. 45. 1. *Tac. Dav. ann*. 2. 44.

GUARI. Add. Molto, Assai. L. *multus*. Gr. πολύς. *Bocc. nov*. 36. 11. Dopo non guari spazio. *E nov*. 48. 9. Nè stette poi guari tempo, Senza guari indugio, E' non furo guari. *G. V*. 4. 5. 3. *E* 6. 91. 3. *E* 12. 82. 3.

§. In forza di sust. Non guari di tempo dimorò, Non ci fu guari d'indugio. *Bocc. nov*. 17. 46. *E nov*. 30. 5. *E nov*. 37. 6. *E nov*. 73. 13.

GUARIGIÓNE. Il guarire, Sanità ricuperata. L. *sanatio*. Gr. ἴασις, θεραπεία. *Nov. ant* 99. 3. *Libr. cur. malatt. Franc. Sacch. rim*.

GUARIMENTO. Guarigione. L. *sanatio*. Gr. ἴασις. *Libr. Amor*.

GUARÍRE. Restituir la sanità. Lat. *sanare*. Gr. ἰᾶσθαι, ὑγιάζειν. *Bocc. nov*. 11. 5. *Dep. Decam*. 57. *Boez. Varch*. 1. 1. *Red. lett*. 1. 64. *E cons*.

§. In signific. neutr. Ricoverar la sanità. L. *convalescere*, *consanescere*. Gr. ἀπὸ τῆς ἀσθενείας ῥώννυσθαι. *Dant. Inf*. 27. *Petr. son*. 76. *Bocc. introd*. 7. *E* 17.

GUARÍTO. Add. da Guarire. Lat. *sanatus*. Gr. ὑγιασθείς. *Cas. lett*. 37. *Buon. Fier*. 1. 2. 2. *Red. cons*. 2. 11.

GUARNACCA, e GUARNA'CCIA. Veste lunga, che si porta di sopra, forse lo stesso, che Zimarra. L. *toga*. Gr. τήβεννος, ἀμπεχόνη. *Bocc. nov*. 19. 16. *E nov*. 67. 14. *E nov*. 75. 3. *E test*. 1. *Quad. Cont. Galat*. 16. *Alleg*. 96. *Ar. sat*. 2. *Bemb. Asol*. 3.

GUARNACCA'CCIA. Peggiorat. di Guarnacca. L. *sordidula*, *&* *rupta toga*. *Buon. Fier*. 2. 3. 11.

GUARNACCHÍNO. Dim. di Guarnacca. L. *toga exigua*. Gr. μικρὰ ἀμπεχόνη. *Segr. Fior. Mandrag*. 4. 6.

GUARNA'CCIA. V. GUARNACCA.

GUARNACCÓNE. Accrescit. di Guarnacca; Guarnacca grande. Lat. *ingens toga*, *fusa toga*. *Franc. Sacch. nov*. 145.

GUARNELLETTO. Dim. di Guarnello. Lat. * *theristrum*. *Buon. Fier*. 2. 3. 12. *E* 5. 5. 6.

GUARNELLO. Panno tessuto d'accia, e bambagio. *Capr. Bott*. 7. 140. *Buon. Fier*. 3. 1. 10.

§. E

§. E per una Veſte da donna fatta di cotal panno; ed è uſitato modo di favellare, il chiamar la veſta per lo nome del panno, di ch'ella è fatta. L. * *theriſtrum*. Gr. θέριστρον. *Bocc. nov.* 85. 5. *Burch.* 1. 16. *Alleg.* 114.

Guarnigióne. Lo ſteſſo, che Guernigione.

§. I. Pigliaſi anche pe' Luoghi, ove ſtanno i preſidj; onde ſi dice Guarnigion di ſtate, e Guarnigion di verno. L. *æſtiva*, *hyberna*. Gr. τὰ θερινά, τὰ χειμερινά. *Tac. Dav. ann.* 1. 14. *E ann.* 14. 194. *E ſtor.* 2. 292. *Borgh. Orig. Fir.*

§. II. Per Guarnizione, Guarnimento. L. *ornatus*. Gr. κόσμησις. *Merg.* 7. 8.

Guarnimento. Suſt. da Guarnire; Difeſa, Riparo, Fornimento di coſe neceſſarie a difenderſi. Lat. *munimen*, *munimentum*. Gr. ἀσφάλισμα, ὀχύρωμα. *Petr. uom. ill. Stor. Piſt.* 34. *Bern. Orl.* 1. 21. 21.

§. Vale anche Fornimento, o Ornato d' abiti, e d'arneſi, che più comunemente ſi dice Guarnizione.

Guarníre. Guernire. Lat. *munire*. Gr. ὀχυροῦν, ἀσφαλίζειν. *G. V.* 6. 56. 2.

§. Per Ornare con guarnizione.

Guarníto. Add. da Guarnire. L. *munitus*. *Varch. ſtor.* 1. 10.

Guarnitúra. Guarnimento, in ſenſo del §. L. *ornatus*. Gr. κόσμησις. *Vit. Benv. Cell.* 161.

Guarnizióne. Guarnimento, nel ſecondo ſignificato; Fornitura, Fregio, Adornamento de' veſtimenti, o altro. Lat. *ornatus*. Gr. κόσμη. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

Guascappa. Spezie di veſte antica. Lat. * *guaſcapus*, v. *il Du-Freſne*. *Vend. Criſt.* 38.

Guascheríno. Epiteto, che ſi dà agli uccelli nidiaci. *Lor. Med. Nenc.* 34.

Guascotto. Add. Mezzo cotto, Quaſi cotto. L. *ſemicrudus*. Gr. ἡμίωμος. *Stor. Eur.* 2. 44.

Guastáda. Vaſo di vetro, corpacciuto, con piede, e col collo ſtretto, Caraffa. L. *phiala*. Gr. φιάλη. *Bocc. nov.* 40. 7. *Nov. ant.* 40. 1. *Franc. Sacch. nov.* 109. *Fav. Eſop.*

Guastadetta. Dim. di Guaſtada. L. *parva phiala*. Gr. μικρὰ φιάλη. *Bocc. nov.* 63. 4. *Galat.* 27.

Guastadína. Guaſtadetta, Guaſtaduzza. L. *parva phiala*. Gr. μικρὰ φιάλη. *Libr. cur. malatt.*

Guastaduzza. Dim. di Guaſtada. L. *parva phiala*. Gr. μικρὰ φιάλη. *Franc. Sacch. nov.* 109.

Guastafeste. Quegli, che diſturba le feſte, e l'allegrie. Lat. *hilaritatis turbator*, *conturbator*. Gr. ἱλαρότητος ταρακτής.

Guastamento. Il guaſtare. Lat. *vaſtatio*, *corruptio*. Gr. πόρθησις, λύμη, φθορά. *G. V.* 12. 49. 3. *Bocc. nov.* 19. 10. *But. Purg.* 33. 1.

Guastamestiéri. Chi ſi pone a far coſa, che non ſa. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. *E* 3. 2. 12.

Guastáre. Togliere la forma, e la proporzione dovuta alla coſa, Sconciare, Rovinare. Lat. *vaſtare*, *corrumpere*. Gr. διαφθείρειν, πορθεῖν, λυμαίνεσθαι. *Petr. canz.* 29. 4. *Dant. Inf.* 33. *G. V.* 9. 173. 1. *Bern. Orl.* 1. 5. 7.

§. I. Guaſtare, neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Cron. Morell. G. V.* 7. 1. 4.

§. II. Guaſtare, figuratam. vale Confondere, Alterare, Corrompere, Bruttare. L. *invertere*, *confundere*, *vitiare*. *Bocc. nov.* 26. 22. Due coſe n'avverranno; l'una ſia ec. che 'l voſtro onore, e la voſtra buona fama ſia guaſta. *E nov.* 45. 4. Temendo eſſi di non venire a peggio, e per coſtei guaſtare i fatti loro, vennero a concordia ec. *E nov.* 51. 4. *E nov.* 57. 8. *E nov.* 60. 7. *Franc. Barb.* 150. 12. *Tratt. gov. fam.*

§. III. Guaſtare, pur neutr. paſs. per Infracidare, Putrefarſi; e ſi dice delle frutte, e d'altre coſe. Lat. *putrefacere*, *putrefieri*. Gr. σήπειν, σήπεσθαι.

§. IV. Guaſtare, per Mandar male, Diſſipare. Lat. *rem perdere*, *diſſipare*. *Teſ. Br.* 7. 49.

§. V. Guaſtare, per Dare il guaſto. *G. V.* 6. 5. 1. *E* 7. 91. 1. *M. V.* 9. 3. *Stor. Eur.* 1. 4.

§. VI. Guaſtare, per Giuſtiziare. L. *ultimo ſupplicio afficere*. Gr. μιαιφονεῖν τινα. *Bocc. nov.* 47. 16. Pregò colui, che a guaſtare il menava, che gli piaceſſe d'attendere. *Nov. ant.* 27. 1. *G. V.* 10. 128. 1. *Stor. Piſt.* 35.

§. VII. Guaſtando s'impara; proverb. che vale, Ch' e' biſogna fare, ancorch' e' ſi faccia male volendo imparare. L. *errando diſcitur*. *Bern. Orl.* 1. 10. 30.

§. VIII. Guaſtarſi per poco, o ſul buono; ſi dice del Condur quaſi una coſa a perfezione, e poi abbandonarla per qualche piccola cagione.

§. IX. Guaſtare il deſinare, o la cena; ſi dice del Far colezion tale, che levi l' appetito. *Libr. Son.* 82. E dar per collezion venti ducati Si guaſta il deſinare (*qui in iſcherzo, e in equivoco con collezione in ſignific. di colletta, impoſizione*)

§. X.

§. X. Guastar l'arte, o il mestiere; vale Fare una cosa fuor del suo ordine, della sua regola. *Cas. lett.* 51.

§. XI. Guastar l'uovo in bocca, vale lo stesso, che Romper l'uovo in bocca. v. ROMPERE §. XIII. e UOVO §. V.

GUASTATÓRE. Che guasta. L. *vastator*, *corruptor*. Gr. πορθητής, λυμαντήρ. *Maestruzz.* 2. 38. *Bocc. nov.* 95. 11. *E vit. Dant.* 222. *Dant. Inf.* 11. *G. V.* 12. 3. 1.

§. I. Guastatore, per Dissipatore, Prodigo, Sparnazzatore. Lat. *prodigus*, *nepos*. Gr. ἄσωτος. *Tes. Br.* 8. 14. *Albert.* 38.

§. II. Guastatore, nella milizia si piglia per Colui, che seguita l'esercito affine d' accomodar le strade, fare fortificazioni, e simili. *Ricord. Malesp.* 142. *Varch. stor.* 11. 378. *Tass. Ger.* 1. 74.

GUASTATRÍCE. Verbal. femm. Che guasta. L. *vastatrix*, *corruptrix*. Gr. πορθὶς λυμάντειρα. *Lab.* 109. *E* 220.

GUASTATÚRA. Guastamento, Il guastare. L. *corruptio*. Gr. διαφθορά. *Zibald. Andr.*

GUASTÍME. V. A. Guastatura. Lat. *corruptio*. Gr. διαφθορά. *Tratt. segr. cos. donn.*

GUASTÍSSIMO. Superl. di Guasto. Lat. *corruptissimus*. Gr. μάλιστα διεφθαρμένος. *Lasc. Parent.* 4. 4.

GUASTO. Sust. Devastazione, Danno, Rovina. Lat. *vastatio*, *depopulatio*. Gr. πόρθησις, ἀνάστασις. *G. V.* 4. 22. 1. *E* 9. 300. 1. *M. V.* 9. 55. *Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad.*

§. I. Menare, Mettere ec. a guasto, o Dare il guasto; vagliono Guastare, Sperperare. Lat. *vastare*, *depopulari*. Gr. πορθεῖν. *Libr. Dic. div. Sallust. Catell. R. Tac. Dav. stor.* 4. 339. *Fir. As.* 275.

§. II. Non far troppo guasto, o Non far guasto d'una cosa, o simili; vale Non mangiar d' una cosa, Non se ne servire, nè curarsene più che tanto. Lat. *non appetere*, *negligere*. Gr. ὀλιγωρεῖν, καταμελεῖν. *Bern. rim.* 1. 19. *Varch. rim. burl.* 36. *Malm.* 7. 78.

GUASTO. Add. da Guastare. Lat. *corruptus*, *vastatus*, *eversus*, *male habitus*, *depopulatus*. Gr. διεφθαρμένος, ἐρημωθείς, λυμανθείς. *Bocc. nov.* 63. 4. Ahi vitupero del guasto mondo. *Dant. Inf.* 14. *E* 29. *Petr. cap.* 9. *E* 10. *Franc. Sacch. rim.* 29. *Bern. Orl.* 1. 24. 18. Che lo stomaco Orlando aveva guasto (*cioè disgustato*) *E* 2. 25. 3. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 412.

§. I. Guasto, si dice anche il Cane arrabbiato. Lat. *canis rabiosus*. Gr. κύων λυσσώδης. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. *Rusp. son.* 6.

§. II. Figuratam. si dice anche d'Uomo fuor di misura innamorato. Lat. *deperditus*, *impotenter amans*, *flagrantissime deperiens*. Gr. ἐκμαινόμενός τινι. *Fir. As.* 16. *Bern. Orl.* 1. 22. 1.

§. III. Guasto, diciamo anche a Creatura, che si creda affatturata.

§. IV. O guasto, o fatto; maniera dinotante Esser la cosa a ripentaglio di dubbio evento.

GUATAMENTO. Il guatare. Lat. *inspectio*, *intuitus*. Gr. ἐπίβλεψις. *Maestruzz.*

GUATA'RE. Guardare. Lat. *inspicere*, *intueri*. Gr. ἀτενίζειν. *Bocc. nov.* 43. 15. *E nov.* 47. 3. *E nov.* 62. 13. *Dant. Inf.* 1. *E* 6. *E* 16. *E Par.* 29. E tu lo vederai, se ben ne guati (*cioè ne vai cogli occhi cercando*) *Tass. Ger.* 17. 69. *E Am.* 2. 2. *Guar. Past. fid.* 1. 2.

§. I. Per Ingegnarsi, Industriarsi, Sforzarsi. L. *curare*, *niti*. Gr. σπουδάζειν. *Bocc. nov.* 50. 20. E coll' altrui colpe guatate di ricoprire i vostri falli.

§. II. Guatarsi l'un l'altro, si dice per denotare stupore, e maraviglia. Lat. *se invicem admirationis causa intueri*, *se invicem stupentes intueri*. Gr. ἀλλήλους θαυμάζοντας καθορᾶν. *Bocc. nov.* 59. 6. *Franc. Sacch. nov.* 31. *E nov.* 36. *Dep. Decam.* 165.

§. III. Guatare una cosa, e lasciarla stare; si dice dell'Esser cosa di troppo valore, o che meriti reverenza, o che sia molto pericoloso ad accostarsi ad essa. *M. V.* 10. 102.

GUATATRÍCE. Verbal. femm. Che guata. Lat. *spectatrix*. *Val. Mass.*

GUATATÚRA. Guardatura, Sguardo. L. *intuitus*, *obtutus*. Gr. ἐπίβλεψις, βλέμμα. *Bocc. nov.* 49. 7. *Rett. Tull.* 129. *Morg.* 20. 69.

GUATO. V. A. Lo stesso, che Aguato. L. *insidiæ*. Gr. ἐπιβουλή. *Bocc. nov.* 43. 6. *Albert.* 25. *G. V.* 12. 53. 2. *Salust. Iug. R.*

GUATTERA'CCIO. Peggiorat. di Guattero. Lat. *vilissimus lixa*. *Alleg.* 128.

GUATTERÍNO. Dim. di Guattero. *Malm.* 2. 18.

GUA'TTERO. Servente del cuoco. Lat. *mediastinus*, *lixa*. Gr. σκευοφόρος. *But. Inf.* 21. 1. *Tac. Dav. stor.* 2. 295. *E* 3. 310. *Alleg.* 159. *Lasc. Spir.* 2. 1.

GUAZZA. Rugiada. Lat. *ros*. Gr. δρόσος. *Alleg.* 23. *Dav. Colt.* 186.

GUAZZABÚGLIO. Confusione, Mescuglio. L. *perturbatio*, *confusio*, *colluvies*. Gr. σύγχυσις. *Pataff.* 5. *Morg.* 18. 141. *Tac. Dav. ann.* 2. 47. *Ciriff. Calv.* 3. 99. *Bern. Orl.* 2. 6. 12. *Cas. rim. burl.* 17.

GUAZZA'RE. Dibatter cose liquide dentro a un vaso. Lat. *agitare*. Gr. *δονεῖν*. *Cr.5.19.17.*

§. I. Guazzare, vale anche il Muoversi, che fanno i liquori in quà, e in là ne' vasi scemi, quando son mossi. L. *fluctuari*, *agitari*. Gr. *κυματίζεσθαι*, *δονεῖσθαι*. *Sod. Colt.* 86.

§. II. Guazzare, lo diciamo anche per Guadare, Passare a guazzo. Lat. *vadare*, *amnem vado traiicere*. Gr. *διαπορθεύειν*. *Bern. Orl.* 1. 14. 15. *Varch. stor.* 12. 442.

§. III. Guazzare un cavallo, o simili, vale Menarlo al guazzo, e farvelo camminar per entro. Lat. *agere ad flumen*. Gr. *εἰς ποταμὸν ἄγειν*.

§. IV. Guazzare, neutr. pass. per Bagnarsi. Lat. *lavari*. Gr. *λούεσθαι*. *Cron. Morell.* 286.

§. V. E' non c'è uovo, che non guazzi. v. UOVO. §. X.

GUAZZA'TO. Add. da Guazzare. *Cr.* 5. 29. 4.

GUAZZATOIO. Luogo concavo, dove si raunano l'acque per abbeverare, e guazzar le bestie. Lat. *lacus*. Gr. *λάκκος*. *Cr.* 1.5. 14.

GUAZZERÓNE. Gherone. Lat. *lacinia*. Gr. *ἐσθῆτος τὸ κάτω μέρος*. *Pass.* 63. *E* 64. *Libr. Astrol. Burch.* 1.71.

GUAZZETTO. Spezie di manicaretto brodoso. Lat. *embamma*. Gr. *ἔμβαμμα*. *Bellinc. son.* 249. *Fir. As.* 302. *Alleg.* 107.

§. Per metaf. *Franc. Sacch. nov.* 210. E così si partì, e la brigata rimase in guazzetto.

GUAZZO. Luogo pieno d'acqua, dove si possa guazzare. Lat. *vadum*, *lacus*. Gr. *πόρος*, *τὰ βραχία*, *Arist. Bocc. nov.* 99.11. *Dant. Inf.* 12. *E* 32. *Bemb. Asol.* 2.

§. I. Per similit. vale Umidità, come d'acqua versata. *Libr. cur. malatt.* Con tanto smoderato bere fanno un guazzo nel ventre. *Malm.* 7. 99. Piangono i servi, e piangon gli animali, Onde il guazzo per terra è tale, e tanto, Ch' e' portan tutti quanti gli stivali.

§. II. Passare a guazzo o fiume, o altro luogo pien d'acqua, vale Passarlo senza aiuto di nave. Lat. *vadare*. Gr. *διαπεραῖν*. *Segr. Fior. As.* 3. *Tac. Dav. stor.* 4. 338. Eravi carestia di viveri, guardie per tutta la riva, per non lasciar passare a guazzo i Germani (*quì il Lat. ha* ut vadoarcerent)

§. III. E perchè il passare i fiumi a guazzo molte volte è cosa pericolosa, diciamo per metaf. di Cosa, che si faccia inconsideratamente, Passarla a guazzo. Lat. *agere aliquid obiter*. Gr. *ἐν παρέργῳ πραγματεύεσθαι*. *Salv. Spin.* 2. 3. *Varch. Suoc.* 4. 7.

§. IV. A guazzo, o Dipignere a guazzo, o simili, lo stesso, che Dipignere a tempera. *Varch. Lez.* 215. *Buon. Tanc.* 1. 4.

GUAZZÓSO. Add. da Guazzo; Che fa guazzo, Umido, Molle, Pieno d'acqua. Lat. *pluvius*, *humidus*. Gr. *ὑγρός*, *ὑέτιος*. *Fiamm.* 4. 125. *Amet.* 13. *Filoc.* 5. 1.

§. E Guazzoso da Guazza; Pien di guazza. Lat. *roscidus*. Gr. *δροσερός*. *Libr. Masc. Dav. Colt.* 186.

GUEFFA. V. A. Gabbia. Lat. *cavea*. *Pataff.* 7.

GUEFFO, GHEFFO. V. A. Lat. *maniana*. *G. V.* 12.111.3. Saliro insulla sala, e al gueffo, cioè sporto sopra 'l giardino, ove il Re Andreas fu gittato, strangolato, e morto. *M. V.* 3. 83.

GUELFISSIMO. Superl. di Guelfo, Affezionatissimo alla fazion Guelfa. *Stor. Pist.* 67. *Din. Comp.* 2. 52.

GUELFO. Di parte, e di fazion Guelfa, contraria alla Ghibellina, e in favor della Chiesa contra l'Imperadore. Lat. * *guelphus*. *G. V.* 5. 38. 4. *M. V.* 4. 78. *Bocc. nov.* 15. 11. *Dant. Par.* 6. *Pataff.* 3. *Din. Comp.* 2. 36.

§. I. Alla buona guelfa, posto avverbialm. vale Da buon guelfo. *Pataff.* 1.

§. II. Guelfo, è ancora una Sorte di moneta, che si cominciò a battere in Firenze l'anno 1317. *G. V.* 9. 81. 1. E poi non piacendo al popolo, fecero la buona moneta del guelfo da trenta danari l'uno. *E* 12. 52. 1. Ordinossi, e fecesi nuova moneta d'argento di soldi quattro di piccioli l'uno ec. e fu molto bella moneta colla 'mpronta del giglio, e di San Giovanni, e chiamarsi i nuovi guelfi. *E cap.* 96. 2. Ordinossi, e fecesi una moneta grossa, alla quale diedono corso per soldi cinque l'uno, chiamandoli guelfi di lega.

GUE'RCIO. Add. Che ha gli occhi torti. L. *strabo*. Gr. *στραβός*. *Bocc. nov.* 74. 9. *Cron. Vell.* 20. *Com. Inf.* 7.

§ I. Per similit. *G. V.* 10. 144. 2. Ma la guercia, e disleale sempre invidia de' cittadini di Firenze (*quì Lat.* obliqua invidia, *Virg.*) *Dant. Inf.* 7. Ed egli a me: tutti quanti fur guerci Sì della mente in la vita

vita primaia, Che con misura nullo spendio ferci.

§. II. In proverb. disse il Pulci nel *Morg.* 21. 138. Non fu mai guercio di malizia netto (*ed è detto proverbiale come quell'altro: Niun segnato da Dio fu mai buono. Lat.* Lumine læsus, Rem magnam præstas, Zoile, si bonus es, *Marzial.*)

§. III. Per Maniera particolare si dice, E' mi dice guercio; E' t'è detto guercio, e vale Io ho la fortuna contro, E' t'è succeduto male. L. *mihi fortuna non arridet*.

Guarigióne. Lo stesso, che Guarigione. L. *sanitas, sanatio*. Gr. ἴασις, θεραπεία. *Sen. Pist.*

Guerimento. v. guarimento.

Gueríre. Lo stesso, che Guarire. L. *sanare*. Gr. ἰᾶσθαι, ὑγιάζειν. *Bocc. nov.* 29. *tit. E num.* 5. *E num.* 7. *G. V.* 7. 40. 1. *Vit. Barl.* 41. *Dep. Decam.* 57.

§. In signific. neutr. vale Ricuperare la sanità. Lat. *convalescere, consanescere*. Gr. ἀπὸ τῆς ἀσθενείας ῥαΐζειν. *Bocc. nov.* 18. 36. *E nov.* 49. 7. *Sen. Pist.*

Guerito. Add. da Guerire. L. *sanatus*. Gr. ὑγιασθείς. *Bocc. nov.* 29. 8.

Guernigióne. Quella quantità di soldati, che stanno per guardia di fortezza, o altri luoghi muniti, che oggi diciamo anche Presidio; e si prende anche pel Luogo medesimo, dove sta la guarnigione. L. *præsidium*. Gr. φρουρά. *G. V.* 6. 34. 11. *E* 7. 25. 2. *E cap.* 116. 1. *E num.* 2. *E* 11. 81. 3. *E cap.* 131. 5.

Guernimento. Guarnimonto, Guarnigione, Adornamento. Lat. *ornatus, ornamentum*. Gr. κόσμος, κόσμησις. *G. V.* 12. 107. 3. *Bocc. nov.* 99. 41. *Ar. Fur.* 23. 74.

§. Per Difesa, Riparo. Lat. *munimen, munitio*. Gr. ἀσφάλεια, ὀχύρωμα. *Sen. Pist. Cr.* 1. 6. 1. *E* 11. 6. 1. *G. V.* 11. 57. 5. *Cron. Morell.* 229.

Guerníre. Corredare, Munire, Fornire checchessia per fortificarlo; e oltre all'att. si usa anche nel signific. neutr. pass. L. *munire*. Gr. ὀχυροῦν. *Bocc. nov.* 14. 5. *Filoc.* 7. 9. *G. V.* 6. 53. 1. *Cr.* 8. 7. 4. *Sen. Pist.* 13.

Guerníto. Add. da Guernire. L. *munitus, ornatus*. Gr. τετειχισμένος, κεκοσμημένος. *Dicer. Div. Cr.* 6. 101. 5. *Stor. Eur.* 1. 5. *Bocc. Varch.* 1. 3.

Guernitúra. Guarnitura. L. *ornatus*. Gr. κόσμησις.

Guernizióne. Guarnizione. Lat. *fimbria, opus*, Gr. κράσπεδον, κρόσσος. *Bergh. Rip.* 348.

Guerra. Tutto quel tempo, nel quale si prepara il combattimento, o si combatte. Lat. *bellum*. Gr. πόλεμος, στρατεία. *Bocc. nov.* 3. 3. *E nov.* 12. 7. *Dant. Inf.* 12. A Rinier da Corneto, a Rinier Pazzo, Che fecero alle strade tanta guerra (*cioè assassinavano stando alla strada*) *Din. Comp.* 1. 9. *Ciriff. Calv.* 2. 38. *Bern. Orl.* 3. 3. 3.

§. I. Per metaf. vale Difficultà, Intoppo, Contrasto, Travaglio, Fastidio, o simili Lat. *impedimentum, difficultas, molestia, labor. Dant. Inf.* 2. M'apparecchiava a sostener la guerra Sì del cammino, e sì della pietate. *But. ivi:* Guerra, cioè molestia, e fatica. *Dant. Inf.* 9. Dentro v'entrammo, sanza alcuna guerra. *But. ivi.* Sanza alcuna guerra, cioè sanza alcuna contradizione di dimonj. *Petr. son.* 22. *E* 29. *E* 234. *Alam. Colt.* 2. 38.

§. II. Guerra rotta, vale Guerra aperta, e palese. Lat. *bellum indictum, bellum denunciatum*. Gr. πόλεμος προσαγορευθείς. *Tac. Dav. ann.* 13. 173.

§. III. Guerra viva, vale lo stesso, che Guerra attuale. L. *bellum ardens, bellum vigens*. Gr. πόλεμος καιόμενος. *Tac. Dav. stor.* 2. 285.

§. IV. Guerra finita, o A guerra finita, vale Fino alla fine della guerra, Fino allo sterminio, alla morte. L. *usque ad confectum bellum, ad internecionem usque*. Gr. μέχρι πολέμου κατακλυσθέντος. *M. V.* 9. 54.

§. V. E per similit. vale Fino all'ultimo. Alla fine. *Franc. Sacch. nov.* 62. *Bern. Orl.* 3. 7. 42. *Morg.* 28. 67.

§. VI. Uomo di guerra, vale Soldato. L. *miles, bellator*. Gr. στρατιώτης. *Sen. ben. Varch.* 3. 32.

§. VII. In proverb. per significare il pericolo di morte, che si corre in guerra. *Lasc. Streg.* 4. 3.

Guerreggévole. Add. Da guerra; Atto alla guerra, Fiero. L. *horribilis, terribilis, minax, bellator*. Gr. πολεμιστής, πολεμικός. *Omer. Filoc.* 6. 290. *Bemb. Asol.* 2. 100.

Guerreggevolmente. Avverb. Con modo guerreggevole. L. *terribiliter, belli more*. Gr. φοβερῶς, δεινῶς. *Fr. Giord. Pred.*

Guerreggiamento. Il guerreggiare. L. *pugna*. Gr. μάχη. *Fr. Giord. Pred. R.*

Guerreggiante. Che guerreggia. Lat. *miles, bellans, bellator*. Gr. στρατιώτης. *Bemb. Asol.* 2.

Guerreggiáre. Far guerra. L. *bellare, belligerare, bellum gerere*. Gr. πολεμεῖν, πολεμίζειν. *G. V.* 1. 46. 1. *E* 9. 160. 2. *Tes. Br.* 3. 9.

3. 9. *Ovid. Pist.* 66. *Salust. Iug. R. Bemb. Asol.* 2. 98. *E* 2. 152. Nel mezzo de' nocentissimi, e sanguinosi guerreggiari, pure, e innocentissime paci recando.

§. In forza di sust. vale l'Atto di far guerra. *Alam. Colt.* 1. 10. Deh fa', sacrata Dea, ch'in terra, e 'n mare L'antico guerreggiar s'acqueti omai.

Guerreggiatóre. Chi guerreggia, Guerriero. L. *bellator*. Gr. πολεμιστής. *Liv. M. S. Ag. C. D.*

Guerreggiatrice. Femm. di Guerreggiatore. Lat. *bellatrix*. Gr. πολεμίστεια. *Zibald. Andr.*

Guerresco. Add. Atto a guerra, Da guerra. Lat. *bellicus*. Gr. πολεμικός. *G. V.* 10. 151. 3. *Guid. G. Com. Par.* 8.

Guerriáre. V. A. Guerreggiare. L. *belligerare*. *Paol. Oros. Rim. ant. P. N. Re Enz. Albert.*

Guerriáto. V. A. Add. da Guerriare; e Guerra guerriata, vale Fatta con badalucchi. L. *litatio*. Gr. ἀψιμαχία. *G. V.* 8. 49. 2. *E* 10. 192. 2. *E cap.* 193. 3.

Guerricciuóla. Dim. di Guerra; Guerra piccola. L. *levis pugna*, *leve bellum*. Gr. μικρὰ μάχη. *Dav. Scism.* 64.

Guerriéra, e guerriéro. Sust. Ammaestrato nell'arte della guerra. L. *bellator*. Gr. πολεμιστής. *Bocc. nov.* 96. 17. *G. V.* 10. 50. 2. *Petr. son.* 233. *Tass. Ger.* 1. 21. *E* 18. 1.

§. Per metaf. *Petr. son.* 119. Mille fiate, o dolce mia guerriera ec. V'aggio proferto il cor.

Guerriéro. Add. da Guerra; Atto, e acconcio a guerra. L. *belliger*, *bellicus*. Gr. πολεμικός. *Com. Inf.* 27.

§. Per metaf. *Cavalc. Med. cuor.* La mala volontà è dentro guerriera (*cioè contenziosa*).

Gufáccio. Peggiorat. di Gufo. Lat. *bubo*. Gr. βύας. *Car. Matt.* 4. Or su, gufaccio, su, che Tosto ti veggia e nudo, e trito, e sollo. *Ant. Alam. son.* 27. E' ti convien girare, Taccuin, babbuin, gufaccio, alloco. *Cecch. Servig.* 4. 9. Doh gufaccio spennecchiato Dalla fame (*in questi esempi è detto per ingiuria ad uomo*)

Gufáre. Beffare; modo basso. *Lor. Med. canz.* 66. 5. *E st.* 6.

Gufo. Uccel notturno notissimo. L. *bubo*. Gr. βύας. *Filoc.* 3. 215. *Cr.* 10. 16. 1. *Franc. Sacch. Op. div. Bern. Orl.* 3. 2. 23. *E* 3. 2. 55.

§. Gufo, Pelliccia solita portarsi da' canonici di alcune collegiate. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 7. *Burch.* 1. 128.

Gúglia. Aguglia, Obelisco. Lat. *obeliscus*, *pyramis*, *meta*. Gr. ὀβελισκός. *Dant. Conv.* 91.

§. Per simili. *Soder. Colt.* 81. E di più piglierai dieci, o più sacchetti di tela, ec. aguzzi in fondo, a uso d'una guglia rotonda di panno lino.

Gugliáta. Quantità di filo, che s'infila nella cruna dell'ago per cucire, di lunghezza al più, per quanto si può distendere il braccio. *Vit. Plut. Lasc. Spirit.* 2. 4. *Red. Oss. an.* 145.

Guglietta. Dim. di Guglia. L. *exiguus obeliscus*. Gr. μικρὸς ὀβελισκός. *Segn. Mann. Lugl.* 17. 1.

Guida. Scorta, Quegli, che scorge altrui avanti al cammino, e mostra la via, che s'ha a fare. L. *dux*. Gr. ἡγεμών, ἡγεμονία. *Vit. Crist. Dant. Inf.* 1. *E Par.* 3. *Petr. son.* 236. *Bocc. introd.* 40. *E g.* 3. *p.* 2. *Com. Inf.* 12.

Guidággio. V. A. Sorta di dazio, di cui v. *il Du-Fresne* alla voce *Guidagium*. Lat. * *guidagium*, *pedagium*. *Maestruzz.* 2. 34. 2.

Guidaiuóla. Guidatrice; e si dice comunemente di Quella bestia di branco, che guida l'altre. L. *dux gregis*. Gr. ποιμνῆς ὁδηγός. *Fr. Ast.* 195.

Guidalesco. Ulcere, o Piaga esteriore del cavallo, e d'altre bestie da soma. L. *petimen*, *petimina*. *Pataff.* 6. *Cr.* 9. 30. 1. *Fir. As.* 258. *Burch.* 1. 4.

Guidamento. Il guidare, Guida. Lat. *ductus*. Gr. ἡγεμονία. *But. Inf.* 13. *Mor. S. Greg.* 1. 4.

Guidante. Che guida. Lat. *ducens*, *regens*. Gr. ἡγούμενος, ἰθύνων. *Amet.* 7.

Guidardonamento. V. A. Lo stesso, che Guiderdonamento.

Guidardonáre. V. A. Rimeritare, Premiare, Ristorare, Rimunerare. Lat. *praemio afficere*, *remunerare*, *redhostire*. Gr. ἀντιδωρεῖν, ἀνταποδιδόναι. *Nov. ant.* 23. *tit. Franc. Barb.* 335. 22.

Guidardonáto. V. A. Lo stesso, che Guiderdonato.

Guidardonatrice. V. A. Lo stesso, che Guiderdonatrice.

Guidardóne. V. A. Ristoro, Premio, Merito. L. *praemium*, *pargratia*, *hostimentum*. Gr. ἀντίδωρον, ἀμοιβή. *Nov. ant.* 7. 5. *E nov.* 25. 3. *Amet.* 23. *Petr. son.* 100. *E canz.* 43. 1. *G. V.* 11. 91. 1.

Guidáre. Mostrare altrui, andando avanti, il cammino, Condurre, Menare. L. *ducere*, *ducem se prabere*. Gr. ἄγειν, ὁδηγεῖν.

Stas. *Bocc. introd.* 48. *E nov.* 47. 13. *Dant. Inf.* 12. *Petr. son.* 176. *E* 232. *Tass. Ger.* 7. 30.

§. I. Per Governare. L. *regere*, *gubernare*. E si usa anche neutr. pass. Gr. κυβερνᾶν, διοικεῖν. *Bocc. g.* 1. *f.* 2. *Dant. Par.* 31. *G. V.* 9. 284. 2. *Fir. disc. an.* 66.

§. II. Per Eseguire, Dirigere. L. *dirigere*, *exsequi*. *Cas. lett.* 15.

Guidato. Add. da Guidare. L. *ductus*. *Pecor. g.* 11. *nov.* 1. *Cas. Oraz. Carl. V.* 132. *E son.* 52. *Ambr. Furt.* 4. 11.

Guidatóre. Che guida, governa, o regge. Lat. *rector*, *dux*, *gubernator*, *ductor*. Gr. ἡγεμὼν, κυβερνήτης. *G. V.* 5. 9. 1. *E* 10. 7. 1. *F. V.* 1. 136. *Franc. Sacch. nov.* 27. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling.*

Guidatríce. Verbal. femm. Che guida. L. *dux*, *gubernatrix*. Gr. ἀρχηγέτις, *Plut. Bocc. nov.* 49. 2. *But. Purg.* 12. 1.

Guiderdonamento. Il guiderdonare. L. *remuneratio*. Gr. ἀμοιβὴ. *Introd. Virt.*

Guiderdonáre. Lo stesso, che Guidardonare. Lat. *praemio afficere*, *remunerare*, *redhostire*. Gr. ἀντιδωρεῖν, ἀνταποδιδόναι. *Bocc. nov.* 18. 45. *E nov.* 50. 1. *E nov.* 91. *tit. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 69.

Guiderdonáto. Add. da Guiderdonare. L. *praemio affectus*. *G. V.* 4. 18. 3. *Bemb. Asol.* 2.

Guiderdóne. Lo stesso, che Guidardone. L. *praemium*, *par gratia*, *hostimentum*. Gr. ἀντίδωρον, ἀμοιβή. *Bocc. nov.* 46. 15. *E nov.* 49. 2. *Amm. ant.* 36. 6. 10.

Guiderdonatríce. Verbal. femm. Che guiderdona. L. *quae remunerat*. Gr. ἡ ἀνταποδιδοῦσα. *Fiamm.* 3. 31.

Guidóne. Furfante, Barone. L. *flagitiosus*, *improbus*. Gr. πονηρός. *Buon. Fier.* 1. 3. 5. *E* 2. 4. 6. *E* 2. 4. 29. *E* 4. 2. 7. *Malm.* 1. 65. *E* 8. 72.

Guidonería. Astratto di Guidone. L. *sordes*, *improbitas*, *flagitium*. Gr. ῥύπασμα, μοχθηρία.

Guféggia. La Parte di sopra della pianella, o dello zoccolo. Lat. *superior crepidae pars*. *Fir. nov.* 4. 226.

§. Per La 'mbracciatura dello scudo. *Fav. Esop.*

Guíndolo. Aspo. L. *alabrum*.

Guigliardóne, e Guiliardóne. V. A. Lo stesso, che Guidardone. L. *praemium*, *par gratia*. *Gr. S. Gir.* 2. *E* 4. *Rim. ant. F. R. G. Guin.*

Guilliardonáto. V. A. Guidardonato. Lat. *praemio affectus*. *Rim. ant. G. Guin.*

Guinzáglio. Striscia stretta, per lo più di sovattolo, la quale s'infila comunemente nel collar del cane per uso d'andare a caccia. Lat. *lorum*. *Passav.* 6. *Franc. Sacch. nov.* 140. *Ar. sat.* 2. *Morg.* 10. 147. Non potea star Morgante più in guinzaglio (*cioè: non potea aver più pazienza, nè star più fermo*) *E* 18. 143.

§. Per metaf. *Franc. Sacch. nov.* 178. Imberrettate, come le mondane, vanno portando addosso il guinzaglio con diverse maniere di bestie appiccato al petto.

Guirminella. V. A. Lo stesso, che Gherminella. *Fr. Iac. T.* 2. 6. 7.

Guisa. Modo, Maniera. L. *modus*, *ratio*. Gr. τρόπος. *Bocc. introd.* 5. *E nov.* 1. 13. *E nov.* 11. 13. *Nov. ant.* 2. 2. Il Greco avvisò il cavallo, e disse: messere, lo cavallo è di bella guisa (*e qui può anche voler dire, fazione, e proporzione*) *Dant. Par.* 5. *Tesorett. Br. Alam. Gir.* 14. 126.

§. A guisa, e In guisa, posti avverbialm. vagliono A similitudine. L. *instar*, *velut*, *ceu*. Gr. δίκην, ὥσπερ. *Dant. Inf.* 17. *Bocc. nov.* 21. 6. *Petr. son.* 16.

Guitto. Add. Sucido, Sporco, Sciatto. L. *sordidus*. Gr. ῥυπαρός. *Salv. Granch.* 3. 11. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Malm.* 3. 9. *E* 11. 54.

§. Per metaf. Sordido, Gretto, Avaro. *Varch. stor.* 10.

Guizzante. Che guizza. L. *se se agitans*, *micans*.

§. Per metaf. Che si muove. *Filoc.* 1. 163. Aveva già nel breve giorno Pean, che nell'ultima parte della guizzante coda di Amaltea nutrice dell'alto Giove dimorava, trapassato il meridiano cerchio. *Ovid. Pist.* E quando ti vidi fiero, e ardito scrollare il guizzante dardo.

Guizzáre. E' proprio quello Scuotersi, che fanno i pesci, per aiutarsi al moto. Lat. *agitari*, *elabi*, *corpus contorquere*, *vibrare*. Gr. δονεῖσθαι, ἐξολισθαίνειν. *Bocc. nov.* 96. 7. *Dant. Inf.* 11. *Tass. Ger.* 10. 67.

§. Per similit. vale Scuotere, Dimenare, Vibrare. *Dant. Inf.* 17. Nel vano tutta sua coda guizzava. *E* 19. Perchè sì forte guizzavan le giunte, Che spezzate averian ritorte, e strambe. *Pass.* 67. Vide Iesu Cristo su nell'aria, in quella forma, che verrà a giudicare il mondo, con tre lance in mano, le quali guizzando, e dirizzando verso la terra, faceva sembiante di volere, lanciando, ferir la terra, e la gente, ch'abitava in terra, e disfare il mondo. *Guid. G.* Telegono prese il detto dardo, e fortemente il guizzòe.

Guizzo. Il guizzare. Lat. *agitatio*, *lapsus*, *vi-*

vibratio. Gr. *δόνησις*, *ὀλίσθημα*, *παλμός*. *Dant. Inf.* 27. Ma posciaché ebber colto lor viaggio, Su per la punta, dandole quel guizzo, Che dato avea la lingua in lor passaggio, Udimmo dire. *But. ivi*. Dandole quel guizzo, cioè, che al modo d'una lingua, quando parla, si menava la punta della fiamma. *Dant. Purg.* 25. E se pensassi, come al vostro guizzo, Guizza dentro allo specchio vostra image, Ciò, che par duro, ti parrebbe viazo (*cioè movimento*) *E Par.* 20. E come a buon cantor buon citarista Fa seguitar lo guizzo (*cioè il crollamento*) *E rim.* 24. *Fiamm.* 5. 115. Delle mani delle quali più volte con guizzi diversi, e con forze maggiori mi credetti ritrarre (*cioè con iscosse, e sforzati scontorcimenti*)

Guizzo. Add. Vizzo, Cascante. L. *vietus*. Gr. *πιεσμένος*. *Fir. Luc.* 3. 2.

Gumedra. Nome finto per burla, e per mostrare a chi non intendeva, di dar qualche gran maraviglia dal *Bocc. nov.* 79. 16.

Gúmina. Lo stesso, che Gomona. Lat. *rudens*. Gr. *πρότονος*, *κάλως*. *Liv. Dec.* 3.

Gurge. V. L. Gorgo. Lat. *gurges*. Gr. *δίνη*. *Dant. Par.* 30.

Gúscio. Scorza, o Corteccia; ed è proprio, come di noci, di nocciuole, di mandorle, di pinocchi, di pistacchi, d'uova, e d'alcuni semi, e civaie. Lat. *folliculus*, *cortex*, *putamen*. Gr. *σκύβαλον*, *λέπισμα*. *Bocc. nov.* 60. 18. *Lab.* 195. *Cr.* 3. 8. 9. *E* 5. 23. 7.

§. I. Guscio, anche si dice Quello, in cui si rinchiudono le testuggini, e tutte le conchiglie, e simili. L. *testa*, *concha*. Gr. *κέραμος*, *κόγχη*. *Red. Oss. an.* 45.

§. II. Guscio, per metaf. si dicono anche le Carrozze, Navi, e simili spogliate di loro arredi. L. *alveus*. Gr. *κύψελη*. *Tac. Dav. ann.* 2. 36.

§. III. Guscio della bilancia; si dice a Quella parte di essa, ove si pongono le cose da pesare. L. *lanx*. Gr. *πλάστιγξ*.

§. IV. Cattivo, Tristo ec. infin nel guscio; cioè Infin dalla nascita, e nel ventre della madre. L. *malus ab ovo*, *a matris alvo*. Gr. *πονηρὸς*, *ἀπ' ᾠοῦ*.

§. V. Avere il guscio in capo, o simili; vale lo stesso, che Sapergli la bocca di latte, Esser tenero bambino, Non aver rasciutto gli occhi. Lat. *tenera aetate esse*. Gr. *νηπιάζειν*. *Tac. Dav. ann.* 4. 84.

§. VI. Guscio, si dice de' Sacchi, e delle Involture di lana, cotone, e altro. *Gal. Sagg.* 369.

§. VII. Riuscire del guscio, vale Mutare abito, o costume. Lat. *morem*, *habitumve mutare*. *Pataff.* 10.

Gustáccio. Peggiorat. di Gusto. *Libr. Pred.*

Gustamento. Il gustare. Lat. *gustatus*. Gr. *γεῦσις*. *But. Par.* 32. 2. *Fr. Iac. T.* 6. 25. 119.

Gustáre. Apprendere, o Discernere per mezzo del gusto la qualità de' sapori. L. *gustare*, *libare*. Gr. *γεύεσθαι*, *ἀπογεύεσθαι*. *Dant. Purg.* 28. *E Dant. Par.* 26. Or, figliuol mio, non il gustar del legno, Fu per se la cagion di tanto esiglio (*cioè il mangiare*) *Petr. son.* 6.

§. Per similit. Comprendere perfettamente checchessia. L. *capere*, *probe intelligere*, *percipere*. Gr. *καταλαμβάνειν*, *συνιδεῖν*, *διαγινώσκειν*. *Lab.* 353. Poichè alquanto gustata l'ebbi, mi parve, che non so che cosa grave, e ponderosa molto da dosso mi si levasse. *Vit. S. Gio: Bat.* La donna nostra intese bene queste parole, e gustolle.

Gustáto. V. A. Sust. Gustamento, Il gustare. L. *gustatus*. Gr. *γεῦσις*. *Fr. Iac. T.* 6. 1. 25.

Gustáto. Add. da Gustare. Lat. *gustatus*. *Fr. Iac. T.* 6. 25. 111.

Gustatóre. Che gusta. L. *qui gustat*, **gustator*. Gr. *ὁ γευόμενος*. *Filoc.* 7. 360. *S. Bern. lett.*

Gustévole. Add. Piacevole al gusto, Gustoso. L. *iucundus*, *gratus*. Gr. *ἡδύς*, *τερπνός*. *Amm. ant.* 3. 10. 6. Il ragionar degli antichi sempre è stato gustevole (*lo stampato legge* in amore, *in vece* di gustevole)

Gusto. Uno de' cinque sentimenti, per mezzo del quale si comprendono i sapori. L. *gustus*, *gustatus*. Gr. *γεῦσις*, *γεῦμα*. *Teol. mist.* *But. Purg.* 19. 1. *Petr. son.* 44. *E* 158. *Lab.* 239. *Bern. Orl.* 2. 15. 60.

§. I. Per Assaggio. L. *libatio*. Gr. *λοιβή*. *Dant. Par.* 17. Che se la voce tua sarà molesta Nel primo gusto, vital nutrimento Lascerà poi, quando sarà digesta. *Petr. son.* 221. Ch'al gusto sol del disusato bene Tremando, ec.

§. II. Per Diletto, Piacere, Appetito. L. *delectatio*, *voluptas*. Gr. *ἡδυπάθεια*, *τέρψις*. *Dant. Inf.* 13. *Guid. G.*

§. III. Aver buon gusto, ed Esser di buon gusto, e simili; vagliono Essere assai intelligente, Intendersi del buono. L. *rei alicuius peritiam habere*, *rem aliquam probe callere*, *acri in re aliqua iudicio pollere*.

lere. Gr. ἐμπειρῶς, ἔχειν, ἀκριβῶς, γινώσκειν. *Varch. stor.* 8. 191.

Gustevolíssimo. Superl. di Gustevole. Lat. *iucundissimus*, *gratissimus*. Gr. ἥδιστος. *Fr. Giord. Pred.*

Gustosamente. Avverb. Con gusto. L. *iucunde*, *grate*. Gr. ἡδέως, τερπνῶς. *Esp. Salm.*

Gustosíssimo. Superl. di Gustoso. L. *iucundissimus*. Gr. ἥδιστος. *Libr. cur. malatt. Zibald. Andr.*

Gustóso. Add. Che apporta gusto, Che diletta. L. *iucundus*, *gratus*, *pergratus*. Gr. ἡδύς, τερπνός. *Segn. Pred.* 4. 8.

Gutto. V. L. Sorta di Vaso. L. *guttus*. Gr. πρόχοος, λήκυθος. *Vett. Colt.* 13. Vedesi ancora in Roma scolpito ne' marmi antichi con gli altri strumenti delle stufe un servo, che tiene in mano un vasetto da olio, il quale a gocciola a gocciola egli versa sopra le spalle del suo signore, lavato che s'era, il qual vaso per questo eglino chiamavano gutto.

V O-

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI *DELLA* CRUSCA COMPENDIATO.

H

Non ha appo i Toscani suono veruno particolare, ma se ne servono per difetto di caratteri, ponendola dopo il C, e G, quando accoppiati colle lettere E, ed I, vogliono esprimere quel suono, che si pronunzierebbe coll'A, O, U, come CHINO, CHETO, GHERÓNE, GHIRO.

§. I. Ha servito questo carattere per tor via qualche equivoco, come per distinguere HANNO verbo da ANNO nome, ed HO, HAI, HA verbi da AI articolo affisso al segno del terzo caso, ed A preposizione, ed O particella separativa, o avverbiale. Così abbiamo usato anche noi in questo Vocabolario, non condannando perciò anche gli usi diversi, quantunque questo omai sia il comunemente ricevuto. *Bocc. nov.* 12. 4. *E nov.* 61. 8. *E nov.* 69. 19. *Dant. Inf.* 2. *E* 7. *E* 10. *E* 17. *E* 30. *E Par.* 2. *E* 16. *Petr. son.* 47. *E* 76.

§. II. Potrebbe aver qualche luogo presso di noi per far distinguere i varj sensi dell'interiezioni, come: *Deh dimmi*, quasi pregando, da *Deh spedisc ila*, quasi bravando; ma perchè i Toscani aspirano per lo più tutte le interiezioni, poco, o nulla rende d'utile in cotal caso.

§. III. Sapere, Imparare ec. due h, vale Sapere, Imparare ec. qualche piccola particella di dottrina. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 3.

H O

HOI. V. OHI.

H U

HUI. Quella voce, che si manda fuori per qualche dolore. L. *heu*. Gr. *φεῦ*. *Dant. Purg.* 16. Alto sospir, che duolo strinse in hui, Mise. *But. ivi:* Duolo strinse in hui, imperocchè non compiè di mettere fuora tutto il sospiro, ma finitte in questa voce hui, che è *interiectio dolentis*, cioè voce, che significa dolore.

HUOMO, V. UOMO.

VO.

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA COMPENDIATO.

I

I Lettera vocale, amica dell' E, prendendosi spesso l'una, per l' altra scambievolmente; come DISIO, e DESIO; OFFERIRE, e OFFERERE; STIA, e STEA.

§. I. I, quando è posta in alcuna voce di qualsivoglia maniera, se sia avanti un'altra vocale, si prendono quasi sempre quelle due vocali appo i Toscani per dittongo, e si pronunziano in una sillaba sola; come PIANO, FIELE, PIOGGIA, FIUME; la qual proprietà ha ancora l' U vocale.

§. II. Pronunziasi nondimeno alle volte per due sillabe, ma avviene più di rado; come SPIATO, FIATA, CHIUNQUE.

§. III. I, nel nostro idioma vaghissimo della dolcezza si aggiugne frequentemente per isfuggire l'asprezza della pronunzia a tutte le voci comincianti da s colla consonante appresso, e allora massimamente, quando la parola antecedente termina in consonante; come PER ISCHERZO, CON ISPIRITO.

§. IV. I, in cambio di LI articolo, quando la parola, a cui serve per articolo, cominci da consonante. *Bocc. nov.* 79. 26. Cominciógli a dare le più belle cene, e i più belli desinari del mondo.

§. V. I, in cambio di GLI pronome, quarto caso nel numero del più, ma ciò presso gli antichi. *Dant. Inf.* 7. La sconoscente vita, che i fe sozzi Ad ogni conoscenza or gli fa bruni. *E Par.* 12. Pur come gli occhi, ch' al piacer, che i move Convien insieme chiudere, e levarsi. *Franc Barb.* 110. 18. Ed è alcun, che con suo danno i prende. *E* 294. 15. Dell' anima i consiglia, Ma tal maniera piglia. *E* 300. 24. Ma guarda, che i consigli Non vaglion, se no i pigli.

§. VI. Pur presso gli antichi nel numero del meno in vece di A LUI. *Rim. ant. G. Guin.* 107. Poichè n'ha tratto fuore Per la sua forza il sol ciò, che gli è vile, La stella i dà valore.

§. VII. Dopo alcune particelle suol comunemente lasciarsi, segnandosi in sua vece la particella antecedente d'apostrofo. Di che v. il *Cinon.* 393.

§. VIII. I, si trova talora usato per IVI avverb. *Franc. Barb.* 265. 22. *E* 345. 18.

§. IX. I', coll' apostrofo, vale quanto il pronome IO, e levaglisi l' O per agevolezza della pronunzia. *Petr. canz.* 30. 4.

§. X. I, si raddoppia in fine d' alcune voci, e particolarmente nel numero del più di quelle, che nel singolare terminano in IO di due sillabe coll' accento sulla penultima, come RESTÍO, DESÍO, ec.

§. XI. L'uso ha introdotto per lo più porre questo J lungo, dove anderebbero posti due II; come Varj, Sazj, ec. *Vit. SS. Pad.* 2. 143. *Red. lett.* 2. 171.

§. XII. La lettera I serve ancora per nota del numero uno. *Cronichett. d' Amar.* 35.

I A

IACE'RE. V. L. Giacere. Lat. *iacere*. Gr. κεῖσθαι. *But. Inf.* 34. 1. *Fr. Iac. T.* 1. 16. 39. *Bern. Orl.* 3. 7. 45.

IACINTO. Fiore odorifero di bulbo, e truovasene di più colori. Lat. *hyacinthus*. Gr. ὑάκινθος. *Mor. S. Greg. Alam. Colt.* 5. 121.

§. Iacinto, è anche Spezie di pietra preziosa. L. *hyacinthus*. Gr. ὑάκινθος.

IACULATÓRIO. Add. Aggiunto di prego, o di orazione breve, che si porge a Dio, o a' Santi con fervore. Lat. * *iaculatoria preces*, *S. Agost. Serd. stor.* 14. 581.

IA'CULO. Spezie di serpente, il quale a guisa di dardo si lancia dagli alberi addosso altrui, e fora le membra. Lat. *iaculus*. *Dant. Inf.* 24. Più non si vanti Libia con sua rena, Che se chelidri, iaculi, e farée Produce ec. *But. ivi*: Iaculi questa è un'altra spezie (*di serpenti*) che si lancia, e trafora quel, che percuote, come una lancia, o una saetta. *Dittam.* 5. 16.

I'ADE. Lat. *hyades*, *sucula*. Gr. ὑάδες. *Mor. S. Greg.* Non sanza cagione sono i santi Dottori significati per lo nome di queste stelle iade; *hyades* in Greco, tanto è a dire, quanto piova; onde queste stelle hanno il nome della piova, perocchè nel loro nascimento generan piova.

IA'MBICO. Spezie di verso propriamente de' Greci, e de' Latini. Lat. *iambicum carmen*. Gr. ἰαμβικόν. *Buon. Fier.* 3. 2. 13. *Salvin. pref. Tosc.* 2. 102.

IAMBO. Nome d'un piede de' versi Greci, e Latini, ed è di due sillabe, la prima breve, e la seconda lunga. Lat. *iambus*. Gr. ἴαμβος. *Ovid. Rim. am.*

IA'RO. Erba nota, lo stesso, che Gichero. Lat. *arum*. Gr. ἄρον. *Cr.* 6. 60. 1. L'iaro, cioè gichero, il quale per altro nome è detto barbaaron, ovvero piè vitellino, è caldo, e secco in secondo grado.

IA'SPIDE. Diaspro. Lat. *iaspis*. Gr. ἴασπις. *Libr. Viagg.*

IATTA'NZIA, e IATTANZA. V. L. Vanagloria, Vantamento, Millanterìa. Lat. *iactantia*. Gr. πεγαλαυχία. *Dant. Par.* 25. *S. Ag. C. D. Tratt. pecc. mort.*

IATTÚRA. V. L. Danno, Rovina, Perdimento. Lat. *iactura*. Gr. ζημία, πῶσις. *Dant. Par.* 16. *Ar. sat.* 6. *Buon Fier.* 2. 5. 5.

I B

IBERNO. Add. Del verno. Lat. *hybernus*. Gr. χειμερινός. *Alam. Gir.* 7. 129.

I C

ICNEÚMONE. Animale quadrupede, che nasce in Egitto, per altro nome detto Topo di Faraone. L. *ichneumon*. Gr. ἰχνεύμων. *Morg.* 25. 306. *Red. Ins.* 159.

ICONÓMACO. V. G. Che contrasta l'uso delle sacre immagini. Lat. *iconomachus*. Gr. εἰκονόμαχος. *Fr. Giord. Pred. R.*

ICONÓMICA, ECONÓMICA. Economía. Lat. *œconomia*. Gr. οἰκονομία. *Tes. Br.* 1. 4. *Sen. Pist.* 88.

ICÓNOMO, Intendente d'economía; si dice ancora di Chi è eletto dal pubblico a tener conto dell'altrui entrate, Economo. Lat. *dispensator*. Gr. οἰκονόμος. *Stat. Merc.*

I D

IDA'TIDE. Appresso i medici, vale propriamente Gonfiamento de' vasi linfatici, o sierosi. Lat.* *hydatides*. Gr. ὑδατίς.

§. Per Ogni altra piccola vescichetta piena d'acqua, che per malattia si trovi ne' corpi. *Red. Oss. an.* 132. *Red. cons.* 1. 280.

IDDE'A. V. A. Dea. Lat. *dea*. Gr. θεά. *Fir. As.* 160. *Tac. Dav. ann.* 3. 78. *Vett. Colt.* 4.

IDDE'O. v. IDDÍO.

IDDÍA. V. A. Dea. Lat. *dea*. Gr. θεά, θεαινα. *Maestruzz.* 2. 14. *But. Purg.* 12. 1. *Tac. Dav. ann.* 15. 213.

IDDIO, che dagli antichi si disse, e si scrisse anche IDDEO. Dio. Lat. *Deus*. Gr. Θεός. *Quist. Filosof. C. S. Bocc. nov.* 98. 10. *But. Purg.* 8. 1. *Morg.* 21. 164.

IDE'A. Lat. *idea*. Gr. ἰδέα. *But.* E' idea l'esemplare immagine di tutte le cose, benchè altri disse essere idea la 'ntera similitudine di tutte le cose tra se differenti. *E Par.* 13. Idea è forma, ovvero ragione stabile, ed incommutabile delle cose, che

non

non sono anco formate, e per questo è eterna l'idea, e sempre ha in se uno medesimo modo, perchè si contiene nella divina mente, e non nasce, e non muore. *Dant. Par.* 13. *E Conv.* 20. *Petr. son.* 126. *Sen. Pist.* 58.

§. Idea si prende anche per Mente, Immaginazione.

IDEA'LE. Add. D'idea. Lat. * *idealis*, *imaginarius*. Gr. φανταστικός. *Dant. Par.* 13. *But. Par.* 13. 2. *Sagg. nat. esp.* 197.

IDEA'RE. Neutr. pass. Figurarsi, Formare idea, Imaginarsi.

IDEA'TO. Add. da Ideare; Figurato, Formato nella mente, o nell'imaginazione. *Varch. Lez.* 590. Sempre sarà più perfetta l'idea d'un ottimo maestro, che l'ideato (*qui in forza di sust.*)

IDENTITA', IDENTITA'DE, e IDENTITA'TE. Medesimezza; ed è termine de' filosofi, e de' legisti. Lat. * *identitas*. Gr. ταυτότης. *But. Gal. Gall.* 248. *E Sist.* 440.

IDI. V. L. Gli Otto giorni in ciascun mese dopo le none. Lat. *idus*. E' del genere masc. *Ar. Fur.* 17. 68. *E sat.* 7.

IDIÓMA. Linguaggio. Lat. *sermo*, * *idioma*. Gr. ἰδίωμα. *Dant. Par.* 15. *Petr. canz.* 48. 7. *Ster. Eur.* 5. 107.

IDIOTA'GGINE. Ignoranza di letteratura. L. *litterarum ignorantia*, *inscitia*. Gr. ἀπαιδευσία. *Com. Inf.* 29.

IDIÓTA Ignorante, Non letterato. Lat. *idiota*, *illiteratus*. Gr. ἰδιώτης. *G. V.* 12. 42. 4. *Bocc. nov.* 2. 4. *Cavalc. Frutt. ling. Coll. SS. Pad.*

IDIOTISMO. Vizio nel parlare, o nello scrivere della plebe, o degl'idioti, cioè nel non usar correttamente, o propriamente alcuna voce. Lat. *idiotismus*. Gr. ἰδιωτισμός.

I'DOLA. V. I'DOLO.

IDOLATÓRE. V. A. Idolatra. Lat. * *idololatres*, *Tertull. Mil. M. Pol.*

IDOLA'RE. V. A. Idolatrare. Lat. *idola colere*. Gr. εἰδωλολατρεύειν. *Dittam.* 6. 11.

IDOLATRA. Lo stesso, che Idolatro. Lat. * *idololatra*. Gr. εἰδωλολάτρης. *S. Grisost.*

§. Presso alcuni antichi si trova Idolatra in vece di Idolatría, come Compagna per Compagnía, e simili. *G. V. Vit. Maom.*

IDOLATRA'RE. Adorare, e onorare gl'idoli. L. *idola colere*. Gr. εἰδωλολατρεύειν, *S. Bas. Pass.* 377. Molta gente trae a un tacito idolatrare, e ad uno colorato paganesimo (*qui in forza di nome per idolatria*)

§. Figuratam. *Fr. Giord. Pred.* Voglio-no idolatrare un volto caduco, e mortale.

IDOLATRE. V. IDOLATRO.

IDOLATRÍA. Coltura, e adorazione d'idoli. Lat. * *idololatria*. Gr. εἰδωλολατρεία. *G. V.* 2. 5. 4. *Vit. SS. Pad.*

IDOLA'TRIO. V. A. Add. Che conviene a idolo. Lat. * *idololatricus*. Gr. εἰδωλολατρευκός. *Com. Inf.* 13. *G. V.* 2. 7. 7. Quale era Cristiano, e quale era Arriano, e quale idolatrio (*qui vale: idolatra*)

IDOLATRO, e IDOLATRE. Adorator d'idoli. Lat. * *idololatra*. Gr. εἰδωλολάτρης. *G. V.* 1. 58. 2. *Dant. Inf.* 19.

IDOLETTO. Dim. d'Idolo. Lat. *sigillum*, *parvum idolum*. *Fr. Giord. Pred. R.*

I'DOLO, e presso gli antichi IDOLA. Immagine d'iddei falsi. Lat. *idolum*. Gr. εἴδωλον. *G. V.* 1. 59. 2. *Coll. SS. Pad. Vit. Barl.* 7. *E* 12.

§. Per metaf. Qualunque cosa, nella quale si ponga smoderato affetto, e s'abbia in soverchia venerazione. *Petr. canz.* 7. 5. *E* 29. 5. *Tass. Ger.* 14. 63. *Buon. rim.* 65.

IDONEAMENTE. Avverb. Attamente, In acconcio modo. Lat. *idonee*, *convenienter*. Gr. ἐπιτηδείως, ἁρμοδίως. *Libr. Amor.* 26.

IDONEITA', IDONEITA'DE, e IDONEITA'TE. Attitudine. Lat. *habilitas*, * *aptitudo*. *Coll. SS. Pad.*

IDÓNEO. Add. Atto, Sufficiente. Lat. *idoneus*, *accommodatus*, *aptus*, *habilis*. Gr. ἐπιτήδειος. *G. V.* 8. 100. 1. *Coll. SS. Pad.*

IDRA. Serpente notissimo per le favole. L. *hydra*. Gr. ὕδρα. *Dant. Inf.* 9. *Pass.* 241. *Red. Vip.* 2. 22.

I'DRIA. V. L. Sorta di vaso. Lat. *hydria*. Gr. ὑδρία. *Buon. Fier.* 3. 4. 14.

IDRELE'O. Medicamento fatto d'acqua, d'olio, e di litargiro. Lat. *hydrelaeum*. *Ricett. Fior.* 237.

IDROMANTE. Che esercita idromanzía, Perito d'idromanzia. Lat. * *hydromantes*. Gr. ὑδρομάντης. *Fr. Giord. Pred. R.*

IDROMANZÍA. Arte dello 'ndovinare per via dell'acqua. Lat. *hydromantia*. Gr. ὑδρομαντεία. *Pass.* 339. *Maestruzz.* 2. 14.

IDROME'LE. Bevanda, composta di miele, e d'acqua. L. *hydromeli*. Gr. ὑδρόμελι. *Volg. Ras. Pallad. Lugl.* 7. *tit.*

IDRÓPICO. Infermo d'idropisía. Lat. *hydropicus*, *hydrops*. Gr. ὑδρωπικός. *Dant. Inf.* 30. *Red. Oss. an.* 42.

IDROPISÍA. Infermità, nella quale si genera, e si raccoglie per entro al corpo un' ecces-

cessiva copia di siero. Lat. *hydrops*, *aqua intercus*. Gr. ὕδρωψ. *Dant. Inf.* 30. *But. Inf.* 30. 1. *M. Aldobr. P. N.* 19.

I E

IEIÚNO. Aggiunto di uno degl' intestini. Digiuno nel signific. del §. III. Lat. *hira*, *hilla*. Gr. νῆστις. *Volg. Ras.*

IEMA'LE. V. L. Add. Del verno. Lat. *hyemalis*. Gr. χειμερινός. *But. Inf.* 24. 1. *Gal. Sist.* 350.

IE'NA, e IE'NE. Animal quadrupede. Lat. *hyæna*. Gr. ὕαινα. *Tes. Br.* 5. 56. Iene è una bestia, che l'una volta è maschio, e l'altra è femmina ec. *Dittam.* 5. 9. *Tratt. pecc. mort.*

§. Per quell' Animale, che produce il zibetto. *Red. Vip.* 1. 71. *E Oss. an.* 94.

IE'RA. Sorta di lattovario medicinale, Ghiera. L. * *hiera*. Gr. ἱερά. *Ricett. Fior.* 160. *Red. lett.* 1. 307.

IERARCHÍA. Lo stesso, che Gerarchía. Lat. *hierarchia*. Gr. ἱεραρχία. *Fr. Iac. T.* 4. 38. 27. *Ar. Fur.* 23. 33.

IERATTE. Sorta di pietra preziosa del colore delle penne de'nibbj. Lat. *hieracites*. Gr. ἱερακίτης. *Pass.* 363.

IE'RI. Il giorno prossimo passato. Lat. *heri*. *Bocc. nov.* 83. 2. *E g.* 6. *p.* 5. *Petr. cap.* 12. *Alleg.* 117. *Red. lett.* 1. 352.

IERLALTRO. Il dì innanzi a ieri. Lat. *nudius tertius*. Gr. πρόχθες. *Fr. Giord. Pred. R. Alleg.* 77. *E* 117.

IERMATTÍNA. La mattina di ieri. Lat. *heri mane*. Gr. χθὲς πρωΐ. *Dant. Inf.* 15. *Burch.* 1. 6.

IERNOTTE. La notte prossima passata. Lat. *heri noctu*. Gr. χθὲς νυκτός. *Dant. Inf.* 20.

IEROGLÍFICO. Quelle figure, delle quali gli Egizj si servivano per esprimere i lor concetti in vece di carattere. Lat. *hieroglyphicum*. Gr. ἱερογλυφικόν. *Serd. stor.* 6. 224. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

IERSE'RA. La sera di ieri. Lat. *heri vesperi*. Gr. χθὲς ἑσπέρας. *Nov. ant.* 65. 6. *Bocc. nov.* 67. 73. *Petr. cap.* 9.

I G

IGNA'RO. Add. V. L. Ignorante. L. *ignarus*. Gr. ἀνεπιστήμων. *Guid. G. Bern. rim.* 1. 2. *Benv. Cell. Oref.* 95.

IGNATÓNE, e GNATÓNE. V. L. Mangione; e anche si prende per Uomo da nulla. Lat. *gnato*. *Morg.* 22. 197.

IGNA'VIA. V. L. Dappocaggine, Infingardaggine, Tiepidezza nell'operare, Pigrizia, Lentezza. Lat. *ignavia*, *inertia*. Gr. ῥᾳθυμία, ἀργία. *Esp. Salm. Bocc. vit. Dant.* 34.

IGNA'VO. V. L. Add. Dappoco. Lat. *iners*. Gr. ῥᾴθυμος. *Bemb. lett.* 2. 4. *E stor.* 6. 73. *Ar. Fur.* 38. 46. *Fir. dial. bell. donn.* 397.

IGNE. V. L. Fuoco. Lat. *ignis*. Gr. πῦρ. *Dant. Purg.* 29.

I'GNEO. V. L. Add. Che ha qualità di fuoco. Lat. *igneus*. Gr. πυρινός. *Cr.* 6. 133. 2. *Gal. Sist.* 238.

§. Per metaf. *Fr. Giord. Pred.* Pietro uomo di natura ignea, ed ardente.

IGNÍCOLO. V. L. Corpuscolo di fuoco. Lat. *igniculus*. *Gal. Sagg.* 153.

IGNÍTO. V. L. Add. Infocato, Acceso, Infiammato, Risplendente a guisa di fuoco. Lat. *ignitus*. Gr. πυρόεις. *Dant. Par.* 25. *Varch. Lez.* 430.

IGNÓBILE. Add. Contrario di nobile. Lat. *ignobilis*. Gr. δυσγενής. *Mor. S. Greg. Ricett. Fior.* 48. *Red. Ins.* 114.

IGNOBILÍSSIMO. Superl. d'Ignobile. L. *ignobilissimus*. Gr. δυσγενέστατος. *Guicc. stor.* 12. 611.

IGNOBILITA', IGNOBILITA'DE, e IGNOBILITA'TE. Contrario di Nobiltà. Lat. *ignobilitas*. Gr. δυσγένεια. *Cr.* 10. 15. 1. *Cas. Oraz. Carl. V.* 141.

IGNOBILTA', IGNOBILTA'DE, e IGNOBILTA'TE. Ignobilità. Lat. *ignobilitas*. Gr. δυσγένεια. *Tac. Dav. stor.* 4. 329.

IGNOCCO. Gnocco. L. *stupidus*. Gr. ἀναίσθητος. *Cant. Carn.* 34.

§. Per Iscimunito. *Libr. Son.* 21. *Morg.* 22. 42.

IGNOMÍNIA. Vituperio, Infamia. L. *ignominia*, *dedecus*, *probrum*. Gr. ἀτιμία, αἰσχύνη, ὄνειδος. *Lab.* 329. *Fir. disc. an.* 56.

IGNOMINIOSAMENTE. Avverb. Con ignominia. L. *ignominiose*. Gr. ἀτίμως. *Fr. Giord. Pred. R.*

IGNOMINIOSÍSSIMO. Superl. d'Ignominioso. Lat.

Lat. *ignominiosissimus*. Gr. ἀτιμότατος. *Segr. Fior. disc.* 3. 41.

IGNOMINIÓSO, e IGNOMINÓSO. Add. Notato d'ignominia, Svergognato. Lat. *ignominiosus*. Gr. ἄτιμος. *Bocc. lett. Cavalc. Specch. cr.* 98.

IGNORANTA'GGINE. Cosa da ignorante, Zotichezza. L. *inscitia*, *Plaut. rusticitas*, *stoliditas*. Gr. ἄγνοια, ἀγροικία.

IGNORANTE. Add. Privo di sapere, Che ha ignoranza. Lat. *ignarus*, *imperitus*. Gr. ἀδαήμων, ἄπειρος. *Lab.* 107. *Petr. cap.* 5. *M. V.* 10. 33. *Arrigh.* 68.

§. L'usiamo talora per Zotico, Villano, Poco amorevole. *Malm.* 2. 15.

IGNORANTELLO. Dim. d'Ignorante. *Alleg.* 149.

IGNORANTEMENTE. Avverb. Con ignoranza. Lat. *imprudenter*, *indocte*, *imperite*. Gr. δι' ἄγνοιαν, ἀμαθῶς. *Filoc.* 4. 171. *M. V.* 8. 89. *Vit. SS. Pad.*

IGNORANTÍSSIMO. Superl. d'Ignorante. Lat. *indoctissimus*. Gr. ἀδαημονέστατος. *Libr. cur. malatt. Borgh. Vesc.* 399.

IGNORANTÓNE. Accrescit. d'Ignorante. Lat. *expers omnino scientiæ*. Gr. παντάπασιν ἀδαήμων. *Varch. Ercol.* 254. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 21.

IGNORANZA, e IGNORA'NZIA. Mancanza di sapere. L. *ignorantia*, *imperitia*, *ignoratio*, *inscitia*. Gr. ἄγνοια, ἀπειρία, ἀδαημονία. *Maestruzz.* 2. 10. 5. *Dant. Inf.* 7. *Bocc. g.* 10. *f.* 5. *Lab.* 334.

IGNORA'RE. Non sapere. L. *ignorare*, *nescire*. Gr. ἀγνοεῖν. *G. V.* 4. 18. 5. *Dittam.* 1. 17. *Serm. S. Bern. Declam. Quintil. C. Amet.* 98.

IGNORA'TO. Add. da Ignorare; Ignoto, Non conosciuto. Lat. *ignoratus*. Gr. ἄγνωστος. *Com. Inf.* 7.

IGNOTAMENTE. Avverb. Incognitamente, Sconosciutamente. Lat. *clam*. Gr. λάθρα. *Fr. Giord. Pred. R.*

IGNOTISSIMO. Superl. di Ignoto. Lat. *plane ignotus*. Gr. μάλιστα ἄγνωστος. *Fr. Giord. Pred. R.*

IGNÓTO. Add. Incognito, Non conosciuto, L. *ignotus*. Gr. ἄγνωστος. *Dant. Par.* 11. *Petr. cap.* 7. *Filoc.* 5. 282. *Bern. Orl.* 2. 20. 1.

IGNUDA'RE. Spogliare, Rendere ignudo. L. *nudare*, *denudare*. Gr. γυμνοῦν. *Cr.* 6. 2. 10.

IGNUDA'TO. Add. da Ignudare. Lat. *nudus*. Gr. γυμνός. *Fir. As.* 187.

IGNUDÍSSIMO. Superl. di Ignudo. *Gal. Sist.* 216. Si sarebbe dichiarato ignudissimo anco delle prime, e più semplici cognizioni di geometría (*qui per metaf.*)

IGNÚDO. Add. Quegli, che non ha vestimento addosso. L. *nudus*. Gr. γυμνός. *Bocc. nov.* 77. 30. *Nov. ant.* 83. 1. *Petr. canz.* 4. 8.

§. I. Ignudo, figuratam. vale Privo, Scoperto, o simili. Terra ignuda d'erbe, Campo ignudo di gente d'arme, ec. *Petr. cap.* 12. *E canz.* 26. 2. *M. V.* 9. 56. *Cron. Morell.* 254. *Alam. Gir.* 18. 124.

§. II. Per Palese, Manifesto. Lat. *apertus*, *nudatus*. Gr. γυμνός, γυμνωθείς. *Albert.* 25. Chi lo segreto dell'amico fa ignudo, perde la fede.

§. III. Ignudo nato; vale lo stesso, che Nudo, ma ha alquanto più di forza. L. *omnino nudus*. Gr. παντάπασιν γυμνός. *Bocc. nov.* 90. 17. *Med. vit. Crist.* 233. *Malm.* 2. 64. *E* 12. 17.

§. IV. Ignudo, parlandosi di ferro, o d'arme; vale Fuori del fodero. *Petr. cap.* 2. *Guid. G.* 96.

§. V. Ignudo, in forza di sust. per Nudità. L. *nuditas*. Gr. γυμνότης. *Borgh. Rip.* 318. *E* 473.

IGNÚNO. Gnuno, Alcuno. Lat. *ullus*. Gr. τίς. *Morg.* 11. 12. *E* 11. 49. *E* 13. 2. *Ambr. Cof.* 2. 1. *E* 4. 8. *E* 5. 7. *Sport. Gell.* 3. 4.

IGUAGLIANZA. V. A. Egualità. L. *æqualitas*. Gr. ἰσότης. *Albert.* 6. *E* 31.

IGUA'LE. V. A. Add. Eguale. Lat. *æqualis*. Gr. ἴσος. *Bocc. nov.* 17. 50. *Lab.* 323. *Dant. Purg.* 8. *Franc. Barb.* 56. 5.

IGUALÍSSIMO. V. A. Superl. d'Iguale. L. * *æqualissimus*. Gr. ἰσότατος. *Coll. SS. Pad.*

IGUALMENTE. V. A. Avverb. Egualmente. L. *æqualiter*. Gr. ἴσως. *Amet.* 18. *G. V.* 1. 33. 1. *Coll. Ab. Isac.* 27. *Dant. Purg.* 29.

IGUA'NA. *Red. esp. nat.* 57. Nell'isola di Cuba, nel Messico, nel Brasil ec. si trovano certi sterminati, e disonesti lucertoloni, o ramarri aquatici, chiamati iguane.

I L

IL Articolo del genere maschile nel numero singolare de' nomi non comincianti da vocale, o da s seguita da altra consonante. Il lito, Il cuore, Il suono, ec. *Bocc. nov.* 42. 6. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 1. *M. V.* 9. 61. Il capitano ec. cadde, e sconciossi il piede in forma, che non potè stare in su' piedi (*cioè sconciossi uno de' piedi*)

§. I.

§. I. Quando si pospone a' monosillabi A, CHE, CO, DA, DE, SE, SU, ec. lascia la sua vocale, e si congiugne con quella, che gli precede, dicendosi, e scrivendosi CHE 'L, COL', DAL, DEL, SE 'L, SUL. Più bella che 'l sole, Sul tramontar del giorno, ec. *Petr. canz.* 24. 1. *M. V.* 11. 18. *Franc. Sacch. rim.* 65.

§. II. IL, alcuna volta si usa in forza di ripieno, e talora per maggiore espressione, o più precisa distinzione. *Bocc. nov.* 18. 33. Conoscendo il valor di Perotto il Piccardo. *E nov.* 25. 15. *Dant. Inf.* 6. Quivi trovammo Pluto il gran nemico.

§. III. IL, posto avanti a' nomi di tempo, vale Da, Di, Nel. *Bocc. introd.* 57. Affermando esser nocivo il troppo dormire il giorno. *Petr. canz.* 7. 5. *Bemb. rim.* 143. A lui ch' arse per lei la state, e il verno.

§. IV. Talora vale Per, pure avanti a' nomi di tempo. *Petr. son.* 139. Non perchè mille volte il dì m' ancida. *Cr.* 9. 14. 5. Da indi innanzi si muti due volte il giorno.

§. V. IL, dietro le particelle Per, e Con, fu da' migliori autori usato raro, o non mai; pure ve ne ha qualche esemplo, se si può dar fede ad alcuni Testi. *Bocc. Vis.* 39. Presi il sentiero per il bel giardino. *Nov. ant.* 35. 9. Molto il lodava, siccome egli era, per il più cortese signore del mondo.

IL Pronome di maschio nel quarto caso. L. *illum*. Gr. ἐκεῖνον. *Bocc. nov.* 20. 16. *E nov.* 36. 11. Assai volte in vano il chiamò.

§. I. Si prepone regolarmente alle particelle MI, TI, SI, CI, NE, VI. *Bocc. nov.* 41. 4. S' avvenne, siccome la sua fortuna il vi guidò, in un pratello. *E Nov.* 66. 10. Come cenato ebbero, fatto montare a cavallo, a Firenze il ne menò. *E nov.* 67. 13. La donna rispose ad Egano: io il ti dirò. *E nov.* 77. 40. Nè essere a me ora cortese di ciò, che io non disidero, nè negare il mi puoi. *Nov. ant.* 65. 4. Donna, dacchè Dio c' ha fatto bene, sì 'l ci togliamo.

§. II. Si pospone comunemente alle particelle ME, TE, SE, CE, NE, VE, mutandolo in LE. *Bocc. nov.* 15. 15. Questa mattina mel fe sapere una povera femmina. *E nov.* 22. 4. *E nov.* 82. 4. Avvenne, che ella una notte sel fece venire. *E nov.* 97. 22. Quello, che noi vorremo fare a te, tu tel vedrai nel tempo avvenire. *E nov.* 99. 9. Alla sua donna ec. nel mandò a Pavía. *Pass.* 18. E ch' egli ci chiami ec. chiaramente cel dimostra ne' proverbj di Salamone.

§. III. Si trova talora usato nel terzo caso. *Bocc. nov.* 68. 20. E se voi il porrete ben mente vel viso, egli è ancora mezzo ebbro (*così ha il T. del Mannelli, e l' edizione del Salv.*)

ILARITA', ILARITA'DE, e ILARITA'TE. Allegría, L. *hilaritas*. Gr. ἱλαρότης. *Fr. Giord. Pred. R.*

IL DI CHE. Posto avverbialm. Il perchè, Per la qual cosa, Della qual cosa. L. *ex quo*, *quamobrem*. Gr. διὸ, διὸ δὴ, διὰ ταῦτα. *Sen. Declam.*

ILLACCIA'RE. V. INLACCIA'RE.

ILLANGUIDI'RE. Divenir languido. Lat. *languescere*. Gr. χαλᾶν, ἐκκάμνειν. *Sagg. nat. esp.* 160.

ILLANGUIDI'TO. Add. da Illanguidire.

ILLAZIO'NE. V. L. Sust. verbal. da Inferire, Conseguenza. Lat. *illatio*. *Varch. Lez.* 331. *Gal. Sist.* 30.

ILLECITAMENTE. Avverb. Contr' a ragione, Contr' a dovere, Inconvenientemente. L. *illicite*. Gr. ἀθέσμως.

ILLE'CITO. Sust. Cosa illecita. L. *nefas*. Gr. τὸ ἀθέμιστον. *Fir. Triv.* 3. 1.

ILLE'CITO. Add. Contrario di Lecito. L. *illicitus*, *nefas*, *inconcessus*. Gr. ἄθεσμος, ἄνομος. *G. V.* 11. 39. 3.

ILLE'SO. Contrario di Leso. L. *illæsus*. Gr. ἀβλαβὴς, ἀπήμων. *Amet.* 84. *But. Purg.* 25. 2.

ILLIBATI'SSIMO. Superl. d' Illibato. Lat. *integerrimus*. Gr. ἀδιαφθορώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

ILLIBA'TO. Add. Netto, Pulito, Non macchiato, ec. L. *integer*, *illibatus*. Gr. ἀδιάφθορος, ἀμόλυντος. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 4. *Fr. Giord. Pred. R.*

ILLIBERA'LE. Add. Contrario di Liberale. L. *illiberalis*. Gr. ἀνελεύθερος. Arti illiberali. *Segn. crist. instr.* 1. 11. 5.

ILLIBITAMENTE. Avverb. Sfrenatamente, Illecitamente. Lat. *effrenate*, *illicite*. Gr. ἀχαλινώτως, ἀθεμίστως. *G. V.* 8. 50. 1.

ILLICITAMENTE. Avverb. Illecitamente. L. *illicite*. Gr. ἀθέσμως. *G. V.* 6. 90. 2.

ILLI'CITO. Add. Non licito. *Pass.* 134. *Vit. SS. Pad.* 2. 375.

ILLIMITA'TO. Add. Che non è limitato, Contrario di Limitato. *Segn. crist. instr.* 3. 14. 9.

ILLIQUIDI'RE. Divenir liquido. L. *liquescere*. Gr.

Gr. τήκεσθαι. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. Che la speranza è pur cotale umore D'espulsion duríssima, e ritrosa Da non illiquidir così per poco (*quì è per metaf.*)

ILLÚDERE. V. L. Deludere, Ingannare. Lat. *illudere*. Gr. ἐμπαίζειν.

ILLUIA'RE. V. A. Entrare, Penetrare in lui. Lat. *illum penetrare*. *Dant. Par.* 9. *But. ivi*.

ILLUMA'RE. V. A. Allumare. *Fr. Iac. T.* 4. 38. 21.

ILLUMINAMENTO. L'illuminare, e lo Splendore, e la Luce stessa. L. *illuminatio*. Gr. φωταυγεια. *Tes. Br.* 2. 45.

§. Per similit. *Coll. SS. Pad.* Per illuminamento pervegniamo a perfezione della somma beatitudine. *But. Purg.* 26. 1. Non è in loco cosa, che possa impedire lo illuminamento della grazia.

ILLUMINANTE. Che illumina. L. *illuminans*. Gr. λαμπρύνων, διαφωτίζων. *Dant. Par.* 29. *Mor. S. Greg.*

ILLUMINA'RE. Dar lume, o luce, o splendore. Lat. *illuminare*, *illustrare*. Gr. λαμπρύνειν, διαφωτίζειν. *Amet.* 84.

§. I. Illuminare, per Dar il vedere, Render la vista. *Pass.* 36.

§. II. Per metaf. Svelare, Far chiaro, Tor via l'ignoranza, col mostrar la verità della cosa. L. *illuminare*. *Lab.* 3. *Petr. son.* 4.

ILLUMINATÍSSIMO. Superl. d'Illuminato. *But. Par.* 3. 1.

ILLUMINATÍVO. Add. Che ha virtù d'illuminare. L. * *illuminativus*, *illuminans*. Gr. φωτιστικός. *Tool. Mist. But. Purg.* 8. 2. *E* 22. 1.

ILLUMINA'TO. Add. da Illuminare. Lat. *illustratus*. Gr. πεφωτισμένος. *Libr. cur. malatt. Cas. Oraz. Carl. V.* 132.

§. In forza di sust. Contrario di cieco. L. *videns*. Gr. βλέπων. *Franc. Sacch. nov.* 198.

ILLUMINATÓRE. Che illumina. Lat. * *illuminator*. Gr. φωτιστής. *Com. Par.* 10. *But. Purg.* 22. 1. *E Par.* 3. 2.

ILLUMINATRÍCE. Verbal. femm. Che illumina. L. * *illuminatrix*. Gr. φωτίζουσα. *Com. Par.* 10. *Esp. Vang.*

ILLUMINAZIÓNE. Illuminamento. L. *illuminatio*. Gr. φωτισμός. *Omel. S. Greg. Mor. S. Greg. Esp. Salm. Coll. SS. Pad.*

ILLUSIÓNE. Rappresentamento falso, finto, e ingannevole. L. *illusio*. Gr. ἐμπαιγμός. *Dial. S. Greg. M. Pass.* 348. *Cavalc. Frutt. ling. Coll. SS. Pad. Ar. Fur.* 22. 32.

ILLÚSO. V. L. Add. Deluso. L. *illusus*. Gr. ἐμπαιχθείς. *Fr. Giord. Pred. R. Cavalc. Specch. cr.* 107.

ILLUSÓRE. V. L. Sust. verbal. Che inganna, o deride. L. *illusor*. Gr. ἐμπαίκτης. *Segn. Mann. Apr.* 6. 2.

ILLUSTRAMENTO. L'illustrare, la Chiarezza, e la Luce stessa. L. *illustratio*. Gr. λαμπρότης. *Cr.* 2. 23. 8.

ILLUSTRANTE. Che illustra. Lat. *illustrans*. Gr. λαμπρύνων. *Fir. As.* 60.

ILLUSTRA'RE. Dar lustro, luce, chiarezza, splendore. L. *illustrare*. Gr. φωτίζειν. *Esp. Salm.*

§. I. Per similit. *Dant. Par.* 4. Io veggio ben, che giammai non si sazia Nostro 'ntelletto, se 'l ver non l'illustra. *But. ivi*. Se 'l ver non l'illustra, cioè, se la verità non lo illumina, e dichiara.

§. II. Per Far chiaro, bello, celebre, Dare onorata fama. L. *illustrare*, *illustrem reddere*. Gr. λαμπρύνειν. *Petr. cap.* 9. E l'altrui vizio Illustra lor, che nulla meglio scuopre Contrari duo, che un piccolo interstizio. *Tac. Dav. stor.* 3. 320. Tradì Galba, fu fedele a Vitellio, e la fellonia degli altri lui illustrò.

ILLUSTRA'TO. Add. da Illustrare. L. *illustratus*. Gr. πεφωτισμένος.

ILLUSTRATÓRE. Che illustra. L. *illustrator*. Gr. φωτιστής. *S. Ag. C. D.*

ILLUSTRAZIÓNE. Illustramento. Lat. *illustratio*. Gr. αὔγασμα, λαμπρότης. *Segn. Mann. Magg.* 2. 5.

§. Per Dichiarazione, e Svelamento. L. *explicatio*. Gr. διασάφησις. *Esp. Salm.*

ILLUSTRE. Add. Chiaro, Celebre. Lat. *illustris*. Gr. λαμπρός. *Petr. son.* 113. *Cr. tit. Cas. uf. com.* 109.

ILLUSTREMENTE. Avverb. Chiaramente. L. *splendide*. Gr. λαμπρῶς. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 422.

ILLUSTRISSIMAMENTE. Superl. di Illustremente. L. *luculenter*. Gr. διαπρεπῶς. *Dav. Scism.* 46.

ILLUSTRÍSSIMO. Superl. d'Illustre. Lat. *illustrissimus*. Gr. λαμπρότατος. *Com. Inf.* 4.

§. Per Titolo, che si dà alle persone riguardevoli per nobiltà, o altro. *Fir. disc. an.* 11. *Gal. Sagg.* 271.

IL PERCHE'. Posto avverbialm. vale Perchè, Per la qual cosa. Lat. *quare*, *quapropter*. Gr. διὰ τοῦτο, ἀφ' οὗ. *Bocc. nov.* 17. 26. *E nov.* 30. 2. *M. V.* 8. 99. *E* 11. 20. *Son. Declam. Fr. Giord. Pred. R. Cron. Morell.* 303. *E* 304.

I M

IMA'GE. V. P. Immagine. Lat. *imago*. Gr. εἰκών. *Dant. Purg.* 25. *e Par.* 2.

IMAGINA'RE. V. IMMAGINA'RE.

IMAGINARIAMENTE. Avverb. Immaginariamente. L. * *imaginarie*. Gr. φανταςικῶς.

IMAGINATÍVA. Immaginativa. L. *phantasia*. Gr. φαντασία, φανταςική, δύναμις. *But. Purg.* 17. 1.

IMAGINATÍVO. V. IMMAGINATÍVO.

IMAGINA'TO. V. IMMAGINA'TO.

IMAGINAZIÓNE. Lo immaginare. Lat. *imaginatio*. Gr. φαντασία. *But. Purg.* 17. 1.

IMA'GINE. Lo stesso, che Immagine. L. *imago*. Gr. εἰκών. *G. V.* 3. 1. 5.

§. Per Sembianza, Simiglianza, Apparenza. Lat. *similitudo*, *species*, *exemplar*. *Dant. Inf.* 15. *E* 17. *E* 23.

IMA'GO. V. L. e P. Immagine. L. *imago*. Gr. εἰκών. *Petr. canz.* 4. 8. *Dant. Inf.* 20. *E Par.* 33.

IMBACUCCA'RE. Camuffare, Mettere altrui il bacucco. L. *caput obvolvere*. Gr. τὴν κεφαλὴν περιστέλλειν, περικαλύπτειν. *Salv. Spin.* 4. 8. *Bern. Orl.* 1. 3. 81. *Alleg.* 292. *Malm.* 11. 22.

§. Per simili. Vestire. *Malm.* 6. 74. Ed ecco appunto i diavoli co' i lucchi, Però lascia, ch'io corra, e m'imbacucchi.

IMBACUCCA'TO. Add. da Imbacuccare. Lat. *capite obvolutus*. *Buon. Fier.* 4. 1. 2. *E* 4. 3. 3. *Malm.* 12. 12.

§. Per metaf. *Alleg.* 119. Dove cantando un vago miserere, Imbacuccate strascinan le voglie, Che spesso hanno apparenza di sapere.

IMBAGNAMENTO. Bagnamento. Lat. *mador*, *aspersio*. Gr. δίασις, ὑγρασία. *Cr.* 4. 47. 4.

IMBAGNA'RE. Bagnare. L. *madefacere*, *madescere*. Gr. βρέχειν, βρέχεσθαι. *Cr.* 6. 9. 1. *Pallad. Marz.* 14. *E* 20. *But. Purg.* 33. 1.

IMBAGNA'TO. Add. da Imbagnare. Lat. *madefactus*. Gr. διάβροχος, κάθυγρος. *Cr.* 9. 102. 7.

IMBALCONA'TO. Add. Incarnato. Epiteto, che si dà alla rosa. L. *purpureus*. Gr. πορφύρεος. *Fir. dial. bell. donn.* 395. *Tav. Rit. Cant. Carn. Paol. Ott.* 13. *Varch. rim. past. E Suec.* 3. 2.

IMBALDANZÍRE. Prender baldanza. L. *gestire*, *exultare*. Gr. γαυριᾶν.

IMBALDANZÍTO. Add. da Imbaldanzire, Lat. *gestiens*. Gr. γαυριῶν. *M. V.* 8. 87. *E* 11. 44. *F. V.* 11. 70.

IMBALDÍRE. V. A. Divenir baldo, Imbaldanzire. Lat. *exultare*, *gestire*. Gr. γαυριᾶν. *Fr. Iac. T.* 6. 42. 11.

IMBALLA'RE. Mettere nella balla. L. *consarcinare*. Gr. συντιθέναι. *Burch.* 1. 49.

IMBALORDÍTO. Add. Stordito, Sbalordito. L. *stolidus*, *stupidus*. Gr. ἐκπεπληγμένος. *Bern. Orl.* 2. 6. 67.

IMBALSAMA'RE. Lo stesso, che Imbalsimare. Lat. *balsamo medicare*, *oblinire*. Gr. περιχρίειν. *Libr. cur. malatt.*

IMBALSAMA'TO. Add. da Imbalsamare. Lat. *balsamo oblinitus*. *Red. Oss. an.* 2. *E Vip.* 1. 67.

IMBALSIMA'RE. Ugner con balsamo checchessia per conservarlo. Lat. *balsamo illinire*, *corpora condire*. Gr. περιχρίειν, v. *Pier. Vettori nelle var. lez.* 10. 6. *M. V.* 4. 18. *Morg.* 20. 5. *Varch. Ercol.* 190.

IMBALSIMA'TO. Add. da Imbalsimare. L. *balsamo illitus*. Gr. βαλσάμῳ ἐπικεχρισμένος. *G. V. Vit. Maom. Morg.* 22. 72. *Buon. Fier.* 3. 1. 7.

IMBALSIMÍRE. Divenir balsamo. Lat. *balsamum fieri*. Gr. βάλσαμον γίνεσθαι. *Alleg.* 256.

IMBAMBACOLLA'TO. V. A. Add. Imbacuccato, Coperto con panni in capo. L. *capite obvolutus*. Gr. περικεκαλυμμένος τὴν κεφαλήν. *Fr. Giord. Pred. S.*

IMBAMBAGELLA'TO. V. A. Add. Lisciato.

§. Per metaf. Morbido, Dilicato, Effemminato. L. *mollis*, *delicatus*. Gr. μαλθακός, τρυφερός. *Declam. Quintil. P.*

IMBAMBAGIA'TO. Add. Soppannato di bambagia. *Buon. Fier.* 5. 5. 2.

§. Per Rincalzato, e Rinvolto nella bambagia. *Bemb. lett.* 2. 16.

IMBAMBOLA'RE. Inumidire, o Ricoprire le luci colle lagrime senza mandarle fuora, per segno di voler piagnere, il che fanno per ogni minima cosa i bambini. L. *commoveri*. Gr. συγκινεῖσθαι. *Morg.* 2. 2.

§. Per Fare intenerire. *Tac. Dav. ann.* 86. Nerone fece le parole del ringraziamento a' padri, e all'avolo, imbambolato quegli uditori svisceratì della memoria di Germanico ec.

IMBAMBOLA'TO. Add. da Imbambolare. *Morg.* 16. 42. L'altro gli vide gli occhi imbambolati. *Buon. Fier.* 4. 5. 16.

IMBANDIGIÓNE. Vivanda imbandita. Lat. *pabulum paratum*. Gr. ὄνειαρ ἑτοῖμον, *Omer. Vit. Crist. Tav. Rit. Amm. ant.* 6. 1. 4. *Com. Inf.* 20. *Fr. Giord. Pred. D.*

IM-

IMBANDIMENTO. Imbandigione. Lat. *pabulum paratum*. Gr. ὀνείαϑ' ἑτοῖμα προκείμενα, *Omer.*

IMBANDÍRE. Mettere in assetto la vivanda per porla in tavola. Lat. *cibos parare*. Gr. ὀνείαϑ' ὁπλεῖσϑαι, *Omer. Segn. Mann. Lugl. 7. 3.*

IMBANDÍTO. Add. da Imbandire.

IMBARAZZARE. Intrigare, Imbrogliare. Lat. *implicare*, *intricare*. Gr. ἐμπλέκειν, ἐνοχλεῖν. *Tac. Dav. ann. 13. 175.*

IMBARAZZA'TO. Add. da Imbarazzare. Lat. *impeditus*. Gr. ἐμποδισϑείς.

IMBARAZZO. Impedimento, Intrigo. L. *impedimentum*. Gr. ἐμπόδιον, ἐνόχλησις. *Dav. Post. 1. 13. 427. Malm. 12. 11.*

IMBARBERESCA'RE. Rammentare, Suggerire; voce bassa. *Varch. Ercol. 56.*

IMBARBERESCATÓRE. Barberesco, Custode de' cavalli corridori. *Buon. Fier. 2. 3. 7.*

IMBARBERÍRE. Divenir barbaro. Lat. *barbarum fieri*. Gr. βαρβαρίζειν.

IMBARBERÍTO. Add. da Imbarberire. L. *barbarus*. Gr. βάρβαρος. *Tac. Dav. ann. 6. 125.*

IMBARBOGÍRE. Perdere il senno per la vecchiezza. Lat. *ob ætatem desipere*. Gr. ἐφ' ἡλικίᾳ παραφρονεῖν. *Gal. Sist. 124.*

IMBARBOGÍTO. Add. da Imbarbogire, Barbogio. Lat. *senectute desipiens*. Gr. ἐφ' ἡλικίᾳ παραφρονῶν.

IMBARBOTTA'TO. V. IMBORBOTTA'TO.

IMBARCA'RE. Entrar nella nave, Montar sulla nave per navigare; e si usa neutr. e neutr. pass. Lat. *navem conscendere*, *navem ingredi*. Gr. ἐπιβαίνειν τὴν ναῦν. *Bern. rim. 25. E 56. Serd. stor. 16. 627.*

§. I. Imbarcare, in signific. att. per Mettere nelle navi. Lat. *in navem imponere*, *immittere*. Gr. ἐπὶ ναῦν ἐπιτιϑέναι.

§. II. E per metaf. *Dant. Purg. 26.* Beato te, che delle nostre marche ec. Per viver meglio esperienza imbarche.

§. III. Imbarcare, figuratam. vale Entrare, o Mettere altrui talmente in impresa, da non sene potere sbrigare a sua posta. *Salv. Granch. 4. 2.*

§. IV. Imbarcare, att. e neutr. pass. per Fare innamorare, Innamorarsi. *Bern. rim. 1. 63. E Orl. 1. 28. 52. Cas. lett. 77.*

§. V. Imbarcare, neutr. si dice anche nell'uso per Entrare in collera.

§. VI. Imbarcare, o Entrare in mare senza biscotto; vale Mettersi a una impresa senza i debiti provvedimenti. Lat. *absque baculo ingredi*. Gr. ἄνευ ξύλου βαδίζειν. *Salv. Granch. 2. 5. Varch. Ercol. 26.*

IMBARCA'TO. Add. da Imbarcare. Lat. *in navem illatus*, *impositus*. Gr. ἐπὶ ναῦν ἐπιβεβηκώς, ἐπιτεϑειμένος. *Com. Par. 11.*

§. I. Figuratam. nel signific. del §. III. di Imbarcare. *Bern. Orl. 1. 28. 52.* E cavalcava imbarcato da quella, che l'ha ben certo imbarcato, e schernito.

§. II. Imbarcato, pur figuratam. vale Innamorato. Lat. *adamans*. Gr. ἐρώμενος. *Bern. Orl. 1. 1. 40.*

IMBARCATÓRE. Che imbarca. *Bern. rim. 1. 117.*

IMBARCO. L'imbarcare. *Buon. Fier. 3. 5.*

IMBARDA'RE. Metter le barde a' cavalli. L. *equum sternere*.

§. I. Per Accomodare sulle barde. *Fr. Iac. T. 2. 30. 9.* Deh procura quà imbardare Quel, che là può far gaudiare (*qui per metaf.*)

§. II. Neutr. pass. per Innamorarsi. *Bocc. nov. 85. 5.* Per la qual cosa Calandrino subitamente di lei s'imbardò. *Rim. ant. Guitt. F. R.*

§. III. Per Allettare, Pigliare. *Tesorett. Br. 3.* Ma tuttavia ti guarda D'una cosa, che imbarda La gente più, che 'l grado; Ciò è gioco di dado.

IMBARRA'RE. Da Barra, Sbarrare, Metter le barre, o sbarre. Lat. *impedire*, *intricare*, *obsepire*. Gr. ἐμποδίζειν, ἐμπλέκειν, διαφράττειν. *G. V. 10. 118. 2.*

IMBARRA'TO. Add. da Imbarrare. Lat. *obseptus*, *impeditus*. Gr. διαπεφραγμένος, ἐμποδισϑείς. *G. V. 9. 38. 3. M. V. 2. 37.*

§. Per metaf. Avviluppato, Intrigato. Lat. *intricatus*. *M. V. 8. 21.* Dibattuta lungamente la guerra tra i signori di Melano, e gli altri Lombardi collegati, e le cose molto inbarrate da ogni parte (*così i T. a penna.*)

IMBASAMENTO. Base. Lat. *basis*. Gr. βάσις. *Borgh. Rip. 447.*

IMBASCERÍA. Ambasceria. Lat. *legatio*. Gr. πρεσβεία. *Vit. Plut. Mo g. 6. 26.*

IMBASCIADÓRE. Ambasciadore. Lat. *legatus*. Gr. πρεσβύς. *Vit. Plut. Stor. Eur. 4. 80.*

§. L'Imbasciadore non porta pena. v. al §. d'AMBASCIADORE.

IMBASCIA'TA. Quello, che riferisce l' imbasciatore, o altro mandato. Lat. *mandatum*, *nuncius*. Gr. ἐπιφορτίζειν, ἐπισάγματα ἐπιτιϑέναι. *Cavalc. Frutt. ling. 1. Bern. Orl. 1. 29. 15. Alam. Gir. 11. 69. Serd. stor. 13. 509. E 510.*

Imbasciatóre. Ambasciatore. Lat. *legatus*. Gr. πρισβὺς.

Imbasciatrice. Femm. d' Imbasciatore. L. *nuncia*. *Burch.* 1.70. *Vinc. Mart. lett.* 4.

Imbastardíre. Allontanare con peggioramento dal suo proprio essere; lo stesso, che Tralignare, e Degenerare; e si usa att. e neutr. Lat. *degenerare*. Gr. ἐξίςασθαι τῦ γένυς. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 35. *But. Purg.* 14. 2. *Cr.* 11. 11. 4. *Pallad. Ottob.* 12. *Bern. Orl.* 2. 31. 5.

Imbastardíto. Add. da Imbastardire. *Varch. Ercol.* 326 *Borgh. Orig. Fir.* 55.

Imbastáre. Vestire di basto. *Buon. rim.* 85. Chi doma, e imbasta l' asinel novizio.

Imbastíre. Unire insieme i pezzi de' vestimenti con punti lunghi, per potergli acconciamente cucir di sodo, i quali cucimenti si chiaman Baste. Lat. *consuere*, *assuere*.

§. Imbastire, per metaf. vale ancora Principiare, e Ordire. Lat. *exordiri*. *Alleg.* 244. Rimandatemelo, acciocchè io ne facci, rabberciatolo, quello, perchè e' fu imbastito senza i gheroni.

Imbastíto. Add. da Imbastire. Lat. *consutus*, *assutus*. Gr. συνῤῥαφὴς. *Borgh. Orig. Fir.* 239.

§. Parlandosi di tavole, vale Imbandito. *Pass.* 295.

Imbastitúra. Sust. verbal. da Imbastire; I Punti, che si fanno nell' imbastire. Lat. *subsutura*. Gr. ὑποῤῥαφή. *Malm.* 12. 33.

Imbáttere. Neutr. pass. Abbattersi, Avvenirsi a caso. Lat. *occurrere*, *incidere*. Gr. ἀπαντᾷν, ἐμπίπτειν. *Vit. S. Ant. Liv. M. Red. Off. an.* 130.

Imbatto. Lo imbattere, Impedimento. L. *impedimentum*. Gr. ἐμπόδισμα, ἀνακοπή. *Cant. Carn.* 6.

Imbavagliáre. Coprire altrui il capo; e 'l viso con un panno, acciocchè non conosca, e non sia conosciuto lo 'mbavagliato; che anche diciamo Imbacuccare; tolta la metaf. da quel metter, che per lo capo si fa il bavaglio; e 'l suo contrario è Sbavagliare. Lat. *caput obvolvere*. Gr. τὴν κεφαλὴν περικαλύπτειν. *Stor. Aiolf. Cron. Vell.* 70. *Morg.* 21. 84. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9. *Bern. Orl.* 2. 13. 38.

Imbavagliáto. Add. da Imbavagliare. L. *capite obvolutus*. Gr. τὴν κεφαλὴν περικεκαλυμμένος. *Franc. Sacch. rim.* 45.

Imbaváre. Imbrattar di bava. Lat. *saliva inquinare*, *saliva conspurcare*. *Fir. As.* 209.

Imbeccáre. Mettere il cibo nel becco agli uccelli, che non fanno per loro stessi beccare. Lat. *cibum indere*. *Tes. Br.* 5. 21. *Bocc. g.* 4. *p.* 12.

§. Imbeccare figuratam. si dice dell' Ammaestrare altrui, o Istruirlo di nascoso. *Varch. Ercol.* 56.

Imbeccáta. Tanto cibo, quanto si mette in una volta in becco all' uccello. Lat. *avium buccea*. *Morg.* 27. 54.

§. I. Per metaf. *Dav. Scism.* 73. Pietro Martire più tenero, e vile, la dottrina di Lutero ritoccando, accomodava alle piacimenta dell' arcivescovo, e del protettore, e del parlamento, aspettandone l' imbeccate dalla corte di per dì. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. Giovani, ditel voi, che inavveduti Non sapeste conoscer la 'mbeccata, Di che vi fu talor cortese amore.

§. II. Diciamo anche Pigliar la imbeccata; che vale Lasciarsi corrompere da doni, e presenti; che anche diremmo, Pigliar lo 'ngoffo. Lat. *muneribus corrumpi*. Gr. δώροις, χρήμασι διαφθείρεσθαι.

§. III. Pigliare una imbeccata, vale lo stesso, che Infreddare. *Bronz. rim. burl.* 2. 272. *Malm.* 9. 18.

Imbeccatella. Dim. d' Imbeccata. *Cecch. Dot.* 3. 5.

Imbeccáto. Add. da Imbeccare. *Sagg. nat. esp.* 268. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Allorchè troppo creduli, e leggieri, Imbeccati, e imbulti or quinci, or quindi Si stanno a detta di tutte le cose (*qui per metaf.*)

Imbecheráre. *Varch. Ercol.* 56. Imbecherare nella lingua Fiorentina significa quello, che i Latini dicevano *subornare* ec. cioè convenire con uno segretamente, e darli, come si dice, il vino, cioè insegnarli quello, che elli debba, o fare, o dire in alcuna bisogna, perchè ne riesca alcuno effetto, che propiamente si dice indettarsi. *E stor.* 4. 96. *Fir. Trin.* 2. 1.

Imbecheráto. Add. da Imbecherare. Lat. *subornatus*. *Varch. stor.* 2. 29. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. *E* 4. 2. 7.

Imbecille. V. L. Add. Debole. Lat. *imbecillis*. Gr. ἀδρανής. *Buon. Fier.* 5. *Intr.* 1.

Imbecillità. V. L. Debolezza. Lat. *imbecillitas*. Gr. ἀσθένεια. *Dant. Conv.* 196. *Guicc. stor.* 1. 10. *Cast. Cort.* 3.

Imbelle. V. L. Add. Non atto alla guerra. Lat. *imbellis*. Gr. ἀπόλεμος. *Serd. stor.* 5. 185. *E* 16. 630. *Ar. Fur.* 20. 32. *E* 38. 45. *E* 39. 20.

Imbellettáre. Propriamente varrebbe Buttarsi di belletta, ma il diciamo del Lisciarsi

si delle femmine; e si usa att. e neutr. pass. Lat. *fucare*, *fuco illinire*. Gr. φυκοῦν, καλλωπίζειν. *Segn. crist. instr.* 3. 28. 9.

IMBELLETTATO. Add. da Imbellettare. Lat. *fuco illinitus*. Gr. καλλωπισθείς. *Bern. Orl.* 1. 11. 3. *E* 2. 20. 15.

§. Per metaf. *Bemb. pros.* 2. 91. Credendo quelle voci graziose essere, che ridicule sono, e le imbellettate vaghe. *Varch. Lez.* 467.

IMBELLIRE. Far bello, Abbellire; e si usa anche neutr. pass. Lat. *decorare*, *pulchrum reddere*, *polire*. Gr. καλλύνειν, ἐπικοσμεῖν. *Fr. Giord. Pred. S. Teel. Mist. Coll. SS. 1 ad. Esp. Pat. Nost.*

IMBENDARE. Metter le bende. Lat. *vittis circumdare*. *Fior. Virt. Libr. Mott. Bocc. Com. Dant.*

IMBERBE. V. L. Add. Sbarbato. Lat. *imberbis*. Gr. ἀγένειος, ἀπώγων. *Franc. Sacch. rim.* 40.

IMBERCIARE. Tor di mira, o Dare nel segno. Lat. *scopum attingere*, *ferire*. Gr. τοῦ σκοποῦ ἐπιτυχεῖν. *Morg.* 28. 12. *Tac. Dav. stor.* 4. 339. *Salv. dial. Amic.* 70. *Alleg.* 160.

IMBERCIATÓRE. Che imbercia. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 99. *Burch.* 1. 59.

IMBERRETTATO. Add. Che ha in capo la berretta. L. *pileatus*. Gr. πῖλον φορῶν. *Franc. Sacch. nov.* 178.

IMBERTESCARE. Fortificar con bertesche. L. *munire*. Gr. ἰχυροῦν. *G. V.* 10. 155. 2. *M. V.* 7. 98. *Stor. Pist.* 20.

IMBERTESCATO. Add. Fortificato con bertesche. Lat. *munitus*. Gr. ἰχυρός. *Amet.* 46. *G. V.* 9. 114. 1.

IMBERTONARE, e IMBERTONIRE. Neutr. pass. Innamorarsi; modo basso. Lat. *amore corripi*. Gr. ἁλίσκεσθαι ἔρωτί τινος. *Varch. Suoc.* 2. 1.

IMBERTONATO, e IMBERTONITO. Add. da' lor verbi, Innamorato. Lat. *amore captus*. Gr. ἐρώμενος. *Tac. Dav. ann.* 13. 178.

IMBESTIALIRE. Neutr. e neutr. pass. Adirarsi, Incrudelire a guisa di bestia. Lat. *ferocire*, *efferari*. Gr. ἀγριοῦσθαι. *Tac. Dav. ann.* 4. 338. *E* 13. 166.

IMBESTIARE. Neutr. pass. Aver costumi, o Fare azioni da bestia. Lat. *brutescere*. Gr. ἐκθηριοῦσθαι. *Dant. Purg.* 26. *But. ivi*. *Tac. Dav. ann.* 6. 111.

IMBESTIATO. Add. da Imbestiare; Che ha preso forma, o similitudine di bestia. Lat. *in brutum versus*. Gr. ἐκτεθηριωμένος. *Dant. Purg.* 26. *Dav. Scism.* 55.

IMBÉVERE, e IMBERE. Attrarre, Succiare. Lat. *sugere*, *imbui*, *imbibere*. Gr. ἐμπίνειν, ἐμβάπτεσθαι. *Sagg. nat. esp.* 80. *Red. Oss. an.* 27.

§. Neutr. pass. Inzupparsi. *Segn. crist. instr.* 3. 28. 5. Non conoscendo altro affetto, che verso i loro mariti, si imberebbono più altamente di quel primo amore (*qui per metaf.*)

IMBEVÚTO. Add. da Imbevere. Lat. *imbutus*. Gr. πληρωθείς. *Sagg. nat. esp.* 144. *Red. esp. nat.* 4.

§. Per metaf. Appresso. *Gal. Sist.* 122.

IMBIACCAMENTO. L'imbiaccare. L. *fuci circumlitio*. *Mor. S. Greg.*

IMBIACCARE. Coprir colla biacca. Lat. *dealbare*, *fucare*. Gr. διαλευκαίνειν, φυκοῦν. *Pallad. cap.* 13.

IMBIACCATO. Add. da Imbiaccare. Lat. *fucatus*. Gr. φυκιώδης. *Sen. Pist.*

§. Per metaf. Coperto, Finto, Ingannevole. Lat. *fucatus*. Gr. φυκιώδης. *Sen. Pist.*

IMBIADATO. Seminato di biade. Lat. *satus*. Gr. σπειρόμενος. *Com. Inf.* 26.

IMBIANCAMENTO. Lo 'mbiancare. Lat. *opus albarium*. Gr. κονίαμα. *Mor. S. Greg.*

IMBIANCARE. Far bianco. Lat. *dealbare*. Gr. λευκαίνειν. *Bocc. nov.* 50. 13. *Dant. Inf.* 2. *Gr. S. Gir.* 10.

§. I. Imbiancare, neutr. e neutr. pass. vale Divenir bianco. Lat. *albescere*, *candescere*. Gr. λευκαίνεσθαι. *Dant. Purg.* 9. *E Par.* 12. *Ar. Fur.* 32. 47.

§. II. Imbiancare, per metaf. vale Schiarire, Esplicare, Dichiarare. *Dant. Par.* 7. E falla dissimile al sommo bene, Perchè del lume suo poco s'imbianca. *E* 8. Vuo' tu, che questo ver più ti s'imbianchi? *But. ivi*. Più ti s'imbianchi, cioè più ti si faccia chiaro.

§. III. Per Impallidire, o Far impallidire. Lat. *pallescere*. *Petr. son.* 45. E siate ormai di voi stesso più avaro A quel crudel, che i suoi seguaci imbianca. *E* 119. Che 'n un punto arde, agghiaccia, arrossa, e imbianca.

§. IV. Chi imbianca la casa, la vuole appigionare; detto proverb. e vale, che Le donne, che oltre al convenevole s'azzimano, e raffazzonano, danno segno di poca onestà.

§. V. Imbiancare due muri col medesimo alberello, vale Parlare, o Operare doppiamente, o con inganno; e si prende in buona, e in cattiva parte. Lat. *duos parietes eadem fideliam dealbare*. *Fir. disc. an.* 110.

§. VI. Imbiancare, si dice anche il Dare il voto contrario ne' partiti.

§. VII. Di quì Imbiancare, nell'uso si dice per Disapprovare, Negare, Dar di bianco nel senso dell'ultimo §.

IMBIANCATO. Add. da Imbiancare. Lat. *dealbatus*. *Amet.* 52.

IMBIANCATÓRE. Maestro di dare il bianco alle muraglie. Lat. *tector albarius*, *albinus*. Gr. ὁ διαλδογίνων. *Libr. Son.* 18. *Cant. Carn.* 179.

IMBIANCATÚRA. Sust. Imbiancamento. Lat. *dealbatio*. Gr. κονίαμα.

IMBIETOLÍRE. Venire in dolcezza, Rintenerire nel vedere figliuoli, o altra cosa amata, o vedere far cosa, che lo commova. L. *voluptate colliquescere*. Gr. ἡδονῇ τήκεσθαι. *Malm.* 9. 57.

IMBIETTA'RE. Mettere la bietta. Lat. *cuneum immittere*. *Libr. Son.* 7.

IMBIONDÍRE. Far biondo. Lat. *flavum reddere*. Gr. ξανθίζειν. *M. Aldobr. P. N.* 82.

§. Imbiondire, neutr. vale Diventar biondo. Lat. *flavescere*. Gr. ξανθίζεσθαι.

IMBIONDÍTO. Add. da Imbiondire; Divenuto biondo. Lat. *flavus*. Gr. ξανθός. *Tratt. segr. cos. donn.*

IMBISACCIA'RE. Metter le robe nella bisaccia. Lat. *in manticam immittere*. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 138.

IMBISOGNA'TO. V. A. Add. Da bisogna; Infaccendato. Lat. *negotiosus*. Gr. πραγματώδης, πολυπράγμων. *Segn. Pist.*

IMBIUTA'RE. V. A. Impiastrare. Lat. *linire*. Gr. χρίειν, ἀλείφειν. *Pallad. Genn.* 14. *E Febbr.* 22. *Cr.* 3. 2. 1.

IMBIUTA'TO. V. A. Add. da Imbiutare. *Pallad. Febbr.* 30. *E* 33.

IMBIZZARRIMENTO. Lo imbizzarrire. L. *ira*, *furor*. Gr. ὀργή, μανία. *Libr. Pred.*

IMBIZZARRÍRE. Fieramente adirarsi. L. *indignari*, *irasci*. Gr. ὀργίζεσθαι. *Galat.* 62.

IMBIZZARRÍTO. Add. da Imbizzarrire; Fieramente adirato. Lat. *indignatus*. Gr. ὀργισθείς. *G. V.* 10. 85. 2. *But. Inf.* 8. 1. *Stor. Eur.* 6. 134.

IMBOCCA'RE. Mettere altrui il cibo in bocca. Lat. *cibum in os inserere*. Gr. ςόματι σῖτον ἐμβάλλειν. *Fr. Iac. T.* 5. 36. 19. *M. V.* 9. 97. *Tac. Dav. ann.* 2. 41.

§. I. Imboccare alcuno, figuratam. si dice del Mettergli in bocca le parole, che dee dire, o Insegnarli quello, che dee fare, cosa per cosa. *Cron. Morell.* 250. *Tac. Dav. ann.* 12. 143.

§. II. Per Imparare, o Apprendere ciò, che uno dee dire. *Dant. Inf.* 7. Or vo', che tu mia sentenzia ne imbocche. *But. ivi:* Ne imbocche, cioè voglio, che riceva la mia sentenzia, come riceve lo fanciullo il cibo, quando è imboccato.

§. III. Imboccare, per lo stesso, che Sboccare, Riuscire, Entrare. Lat. *influere*. *Tac. Dav. stor.* 2. 280. Camminossi fin dove l'Adda imbocca nel Po.

§. IV. E neutr. pass. vale lo stesso. *Bern. Orl.* 2. 18. 44. Ove il vallon s'imbocca verso il piano.

§. V. Chi per le man d' altri s' imbocca, tardi si satolla; proverb. che vale, che Male fa i fatti suoi chi non si sapendo guidare da se, ha mestieri dell' altrui direzione. *Cecch. Inc.* 4. 1. *Varch. Suoc.* 4. 1.

§. VI. Imboccar l'artiglierie, vale Investirle con colpo di altra artiglieria nella bocca, onde restino senza potersi usare. *Serd. stor.* 16. 622.

§. VII. In proverb. Imboccare col cucchiaio voto. *Varch. Ercol.* 56. Imboccare col cucchiaio voto si dice per un cotal modo, e proverbio di coloro, che vogliono parere d'insegnare, e non insegnano. *Capr. Bott.*

§. VIII. Per Incastrare l'una bocca nell' altra di cose per lo più artifiziali. *Benv. Cell. Oref.* 123. Si debbe trovare in prima gli due sfiatatoi ec. e quelli imboccare con certi cannonetti.

IMBOCCA'TO. Add. da Imboccare. *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

§. E figuratam. *Tac. Dav. ann.* 11. 140. Disse poco, imboccato da Narciso. *E* 12. 148. Ne fece in senato dicersía imboccatagli dal liberto.

IMBOCCATÚRA. Quella Parte della briglia, che va in bocca al cavallo. Lat. *frenum*. Gr. χαλινός.

§. Imboccatura, si dice quella Apertura, onde s'imbocca in fosso, valle, strada, fiume, o in checchessia. Lat. *ostium*, *caput*. *Red. Oss. an.* 44. *E* 167.

IMBOCIA'RE. V. A. Bociare, Biasimare pubblicamente. Lat. *diffamare*, *pervulgare*. *Cron. Morell.* 269.

IMBOCIA'TO. V. A. Add. da Imbociare. Che è in bocca della gente. Lat. *pervulgatus*. Gr. τεθρυλλημένος. *Libr. Mott.*

IMBOGLIENTA'TO. V. A. Bollente, Bollito. Lat. *fervens*, *fervidus*. Gr. θερμός, ζεςός. *Vit. S. Margh. B.* 137.

IMBOLA'RE. V. A. Rubare, Togliere, Prendere

dere furtivamente. Lat. *furari*. Gr. *κλέπτειν*. *Bocc. nov.* 79. 6. *Amet.* 47. *Nov. ant.* 83. 2. *Tes. Br.* 5. 16. E alla lor grida (*dell' oche*) furono sentiti li Franceschi, quando voleano imbolare lo castello di Campidoglio di Roma (*cioè sorprendere*) *Dant. Inf.* 29.

Imbolato. V. A. Add. da Imbolare. Lat. *furatus*. Gr. *κεκλεμμένος*. *G. V.* 10. 90. 1.

Imbolatóri. V. A. Che imbola. Lat. *fur*. Gr. *κλέπτης*.

Imbolatríci. V. A. Verbal. femm. Che imbola. Lat. *fur*. *Ovid. Pist.*

Imbolío. V. A. Rubamento, e pare, che s' intenda fatto con sagacità, e sottile inganno; ma si usa per lo più posto avverbialm. D'imbolío; e vale Furtivamente. L. *furtive*. Gr. *κρύφα*. *G. V.* 10. 59. 1. *Pass.* 341. *Tac. Dav. stor.* 3. 325. *E Mon.* 120. Ma qual maggior falsità, che stremar la moneta, cioè le facoltà del popolo chetamente, quasi d'imbolío (*alcune stampe per errore hanno* imbolo) *Fir. Trin.* 2. 2.

Imbollicamento. Lo imbollicare. Lat.* *in pustulas ebullitio*. *Libr. cur. malatt.*

Imbollicáre. Generar bolle, Empiersi di bolle. Lat.* *in pustulas ebullire*. *Libr. cur. malatt.*

Imbolsimento. Lo imbolsire. Lat. *dyspnœa*. *Libr. Masc.*

Imbolsíre. Divenir bolso, che è quando la sanguificazione nel corpo dell'uomo è notabilmente guasta producendosi in sangue acquidoso, e snervato. L. *respirandi difficultate laborare*. Gr. *δυσπνεῖν*. *Cr.* 9. 65. 4. *Tac. Dav. stor.* 2. 296.

Imbolsíto. Add. da Imbolsire. L. *dyspnoicus*. Gr. *δυσπνοϊκός*. *Libr. Masc.*

§. Figuratam. per Anneghittito, Impigrito. L. *segnis*. *Tac. Dav. ann.* 13. 173. Le Legioni levate di Soria, nella lunga pace imbolsite, ansavano alle fatiche Romane.

Imboníre, e imbuoníre. Quietare, Placare. L. *delinire*, *sedare*. Gr. *θέλγειν*.

Imborbottáto. Add. Fatto a guisa di barbotta, che è una sorta di nave; v. *il Du Fresne alla* v. Barbota. *G. V.* 9. 327. 1. *M. V.* 6. 30. I Turchi avendo settanta legni armati, e molte barche imborbottate, valicarono in Romanía (*così ne' buoni T. a penna*)

Imborgáre. Neutr. pass. Empiersi di borghi. *Dant. Par.* 8.

Imborsáre. Metter nella borsa. L. *in loculum*, *in urnam conjicere*. *Cron. Morell.* 244. *Fir. disc. an.* 54. *Tac. Dav. stor.* 4. 331.

§. E figuratam. Accogliere in se. *Dant. Inf.* 11. La frode, ond' ogni coscienza è morsa, Può l'uomo usare in colui, che 'n lui fida, Ed in quel, che fidanza non imborsa.

Imborsáto. Add. da Imborsare. L. *in urnam conjectus*. *Cron. Morell.* 241.

Imborsazióne. Lo 'mborsare. L. *in urnam conjectio*. *Tratt. gov. fam. Segr. Fior. stor.* 2. 52.

Imboscamento. Imboscata, Nascondimento, Agguato. Lat. *insidiæ*. Gr. *ἐνέδρα*, *λόχος*. *Liv. M. Vit. Plut.*

Imboscáre. Neutr. e neutr. pass. Fare aguato, Nascondersi per offendere il nimico con inganno, e vantaggio, e non pure in bosco, ma in ogni altro luogo, che possa occultare, e celare. L. *insidiari*, *collocare se in insidiis*. Gr. *ἐνεδρεύειν*. *M. V.* 5. 86.

§. I. Per Nascondersi semplicemente. L. *se celare*. *Sen. Pist. Buon. Fier.* 4. 4. 2.

§. II. Per Intrigare, Imbrogliare. *Buon. Fier.* 4. 5. 4. Si suol dir, che chi litiga s'imbosca In un sì fatto intrigo, che ec.

Imboscáta. L'imboscare, Aguato, Insidia. L. *insidiæ*. Gr. *ἐνέδρα*. *Lasc. Par.* 5. 9. *Buon. Fier.* 1. 1. 1.

Imboscáto. Add. da Imboscare. Lat. *latens in insidiis*. Gr. *ὁ ἐνεδρεύων*. *Serd. stor.* 16. 631.

Imboschíre. Divenir bosco. Lat. *sylvescere*. Gr. *ὑλομανεῖν*. *Sannazz. Arc. pros.* 1.

Imbossoláre. Mettere gli afficelli a' palchi. L. *lacunar suffigere*.

§. Per Mettere nel bossolo, Imborsare. L. *in urnam conjicere*. *Varch. stor.* 9. 229.

Imbottáre. Mettere il vino nella botte. L. *in dolium infundere*. Gr. *εἰς πίθον ἐγχέειν*. *Bocc. g.* 5. *f.* 4. *Dav. Colt.* 160.

§. I. Imbottar sopra la feccia, proverb. che vale Fare il secondo errore per riparare al primiero.

§. II. Imbottare all'arpione, si dice del Comperare per suo uso il vino a fiaschi; modo basso.

§. III. Imbottare, figuratam. *Car. Matt.* 1. Mandami ser Apollo otto catotta Quel tuo garzon coll'arco, e co i bolzoni, Per batter di Vetralla i torrioni, Ove il gufo ancor buio, e neve imbotta.

§. IV. Imbottar nebbia: modo basso, e vale Star senza far cosa alcuna. L. *otiari*. *Burch.* 1. 6. *Lasc. Streg.* 5. 8.

§. V. Imbottare, figuratam. vale Bere soverchiamente.

verchiamente. *Red. Ditir.* 32. E tra noi gozzovigliando, Gavazzando, Gareggiamo a chi più imbotta.

§. VI. Esser da imbottare, figuratam. e per ischerzo, vale Esser chiaro, cioè certo di alcuna cosa. *Lasc. Spir.* 3. 2. E io sono da imbottare, che ne ho veduto la sperienza da tre giorni in quà.

Imbottíre. Trapuntare con punti fitti, o spessi, vesti, panni, o simili cose ripiene di cotone, bambagia, o altro. L. *infarcire*. *Morg.* 17. 68. E fecegli imbottire il giubberello Da quattro mammalucchi co' bastoni (*cioè: il fece ben bene bastonare*)

Imbottíto. Sust. Veste a foggia di piccolo giubbone, o camiciuola ripiena di cotone, o d'altro, e fittamente trapuntata per difesa della persona. L. *diplois*. *Cecch. Donz.* 4. 1. *Alleg.* 44.

Imbottíto. Add. da Imbottire. L. *infersus*, *fartus*. *Malm.* 1. 20.

Imbozzacchíre. Da bozzacchio, che è la susina, che diventa vana nel crescere, vale Venire a stento, proprio delle piante, e degli animali, Intristire, Non attecchire, Incatorzolire; contrario di Sbozzacchire. L. *agre crescere*.

Imbozzimáre. Dar bozzima. Lat. *illinere*. Gr. ἐπιχρίειν. *Burch.* 1. 61.

Imbozzimáto. Add. da Imbozzimare. Lat. *illitus*. *Bellinc. son.* 144.

Imbracciáre. Porsi, ed avvolrarsi al braccio cappa, scudo, o altra cosa simile. Lat. *brachio circumdare*. Gr. βραχίονι περιβάλλειν. *Bern. Orl.* 2. 23. 39.

§. Per Abbracciare. Lat. *complecti*. Gr. συμπλέκεσθαι. *Sen. Pist. B. V.* 95. Che noi imbracciamo fortezza.

Imbracciáto. Add. da Imbracciare. *Filoc.* 6. 253. *Stor. Eur.* 1. 17.

Imbrattamento. Imbrattatura. L. *inquinamentum*. *Fr. Giord. Pred. R. Benv. Cell. Oref.* 44.

Imbrattáre. Imbruttare, Intridere, che è Mettere su checchessia sporcizia, e lordura; ed oltre all'att. si usa anche nel neutr. pass. L. *deturpare*, *polluere*, *inquinare*. Gr. μολύνειν, ῥυποῦν. *Bocc. nov.* 15. 19. *Cr.* 2. 23. 28.

§. I. Figuratam. *Mor. S. Greg.* Quando la colpa è scoperta per l'ammaestramento della correzione, allora essi si pensano, che l'opinione della presente gloria sia imbrattata, cioè guasta, e offuscata.

§. II. Si dice in modo proverb. Chi imbratta spazzi; e vale, che Chi ha fatto il male faccia la penitenza. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 2.

Imbrattáto. Add. da Imbrattare. L. *pollutus*, *inquinatus*. Gr. μολυνθείς, μεμιασμένος. *Galat.* 13.

§. I. Figuratam. Coscienza imbrattata. *Boez. Varch.* 4. *pros.* 6.

§. II. Per Imbarazzato, Ripieno. *Tac. Dav. stor.* 2. 281. Luogo imbrattato d'arbori, e vigne.

§. III. Per Vincolato, Indebitato. Lat. *obaeratus*. *Cron. Vell.* 26. Non aveano denari da comperarle eglino, e se ne avea alcuno Bernardo, erano imbrattati nel monte.

Imbrattatóre. Che imbratta. L. *qui inquinat*. Gr. ὁ μολύνων. *Pataff.* 2.

Imbrattatúra. Lo 'mbrattare. L. *inquinamentum*. Gr. ῥυπαρία. *Franc. Sacch. nov.* 161.

§. Per Isbozzo. L. *adumbratio*. *Car. lett.* 2. 171. N'ho dato loro un poco ec. d'imbrattatura.

Imbratto. Sust. Imbrattamento; e si dice anche di Cosa mal fatta, o confusamente racconcia. *Franc. Sacch. nov.* 63. *Cant. Carn.* 170.

§. I. Imbratto, si dice anche Cibo, che si dà al porco nel truogolo. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 4.

§. II. E nello stesso signific. ma per simili t. *Pataff.* 2. Per Pentecosta rimesse le penne, Diviatamente e' fia da polli imbratto. *Morg.* 3. 50. E nel paiuol si tuffava allo 'mbratto.

§. III. Per Debito. L. *aes alienum*. *Cron. Vell.* 41.

Imbrecciáre. Lo stesso, che Imberciare. L. *scopum attingere*. *Malm.* 5. 57.

Imbrentína, e imbrentíne. Frutice noto. Lat. *leda*. Gr. λῆδον. *Ricett. Fior.* 43. E 45. *Borgh. Orig. Fir.* 240.

§. E figuratam. vale Intrigo, Imbroglio. L. *intricatio*. *Fir. nov.* 7. 265. *Ambr. Cof.* 4. 12.

Imbreviáto. Add. da Abbreviato. L. *contractus*, *compendiarius*. *Dav. Acc.* 140.

Imbriacamento. Imbriacatura. L. *ebrietas*. Gr. μέθη. *Fr. Giord. Pred. R.*

Imbriacáre. Divenir briaco, che vale Bere tanto vino, che i fummi, e gli spiriti salgano al cervello, e offuschino lo 'ntelletto; ed oltre alla signific. neutr. assol. si usa anche nel sentim. neutr. pass. Lat. *inebriari*. Gr. μεθύσκεσθαι. *Vit. Plut. Alleg.* 157. *Malm.* 1. 76.

§. I.

§. I. Per similit. *Salv. Granch.* 2. 2. S'imbriaca Cicalando il poltron, pensa quel, ch'egli Farà beendo.

§. II. Si usa ancora in att. signific. e vale Far divenire briaco. Lat. *inebriare*, *ebrium facere*. Gr. μεθύειν. *Libr. cur. malatt. Red. Vip.* 1. 20.

IMBRIACA'TO. Add. da Imbriacare. L. *ebrius*. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

IMBRIACATÚRA. Imbriachezza. Lat. *ebrietas*. Gr. μέθη.

IMBRIACHEZZA. Astratto dello 'mbriacarsi. Lat. *ebrietas*, *temulentia*. Gr. μέθη, μέθυσμα, οἴνωσις. *Vit. Plut. Soder. Colt.* 117.

IMBRIA'CO. Add. Ebrio, Briaco. Lat. *ebrius*. Gr. οἰνόφλυξ. *Fir. As.* 24. *Bern. Orl.* 2. 6. 43.

IMBRIACÓNE. Accrescit. d'Imbriaco. L. *valde ebrius*. *Fir. As.* 239. In questa guisa uccellava quel banditore questo imbriacone (*qui è detto per ingiuria*)

IMBRICCONÍRE. Diventar briccone. Lat. *improbum fieri*. Gr. μοχθηρὸν γίγνεσθαι.

IMBRIGAMENTO. Trambusto, Intrigo. Lat. *turbatio*. Gr. τάραχος, ὄχλος. *M. V.* 2. 38.

IMBRIGA'RE. Neutr. pass. Brigare, Prender briga, Ingegnarsi, Industriarsi. L. *studere*, *conari*. Gr. ἀγωνίζειν, πειρᾶσθαι. *Tes. Br. ms.*

§. I. Preso attivam. per Intrigare, Imbrogliare. Lat. *implicare*, *immiscere*. Gr. παραπλέκειν. *Fr. Iac. T.* 2. 7. 8. *Gal. Sist.* 110.

§. II. Imbrigare, pur neutr. pass. vale Intrigarsi, Impacciarsi. Lat. *implicari*, *immisceri*. Gr. παραπλέκεσθαι. *Introd. Virt. Albert.* 65. *Quad. Cent.*

IMBRIGA'TO. Add. da Imbrigare. *M. V.* 2. 45. *Albert.* 2.

IMBRIGLIA'RE. Metter la briglia al cavallo. L. *frenos addere*, *immittere habenam*. Gr. χαλινοῦν.

§. Per metaf. *Tac. Dav. stor.* 1. 241. L'Egitto colle forze, che lo 'mbrigliano, è stato retto da Augusto in quà da' cavalieri Romani in vece di Re.

IMBRIGLIA'TO. Add. da Imbrigliare. L. *frenatus*. Gr. χαλινωθείς. *Serd. stor.* 6. 232.

§. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 1. 17. La città è tale imbrigliata, ch'ei può andare a dar pasto agli animi militari per fargli stare nella pace alle mosse.

IMBRIGLIATÚRA. Lo 'mbrigliare. Lat. *freni immissio*. *Libr. Masc.*

IMBRIGÓSO. V. A. Add. Che imbriga, Che piglia, o suscita brighe. L. *iurgiosus*. Gr. φιλόνεικος. *Albert. tratt.* 2. *cap.* 3.

IMBROCCA'RE. Dar nel brocco, o Colpire di rincontro. L. *scopum attingere*. Gr. σκοποῦ ἐπιτυγχάνειν. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 405. *Bern. Orl.* 2. 18. 28. *Cant. Carn.* 399.

§. I. Per metaf. Opporsi. L. *obstare*, *adversari*. Gr. ἐναντιοῦσθαι. *Morg.* 7. 59. Sempre fortuna alle gran cose imbrocca.

§. II. Imbroccare, si dice anche del Posarsi su gli alberi, o simili, gli uccelli di rapina, o altri non usi a starvi.

IMBROCCA'TA. Colpo di spada, che vien da alto a basso di punta.

IMBROCCIA'RE. V. A. Imbroccare. L. *scopum attingere*. Gr. σκοποῦ ἐπιτυγχάνειν. *Franc. Sacch. rim.* 40.

IMBRODOLA'RE. Intridere, Imbrattare. Lat. *fœdare*, *inquinare*. Gr. μολύνειν, φυρᾶν. *Ant. Alam. son.* 24. *Tac. Dav. stor.* 3. 327.

§. E neutr. pass. Intridersi, Imbrattarsi. *Red. Oss. an.* 38.

IMBRODOLA'TO. Add. da Imbrodolare, Intriso, Imbrattato. Lat. *inquinatus*, *illitus*. Gr. μολυνθείς, ἐπικεχρισμένος, διαβεβρεγμένος. *Valer. Mass. Med. Arb. cr. Bern. Orl.* 1. 8. 48. *Morg.* 27. 262.

IMBROGLIA'RE. Intrigare, Confondere, Avviluppare. L. *intricare*, *turbare*. Gr. παραπλέκειν, ταράττειν. *Cavalc. Discipl. Spir. Fir. Trin.* 4. 7. *Malm.* 3. 50. *E* 8. 31.

IMBROGLIATÓRE. Avviluppatore. Lat. *turbator*. Gr. ταρακτής. *Buon. Fier.* 1. 2. 3.

IMBRÓGLIO. Intrigo, Viluppo. L. *trica*. Gr. ὄχλος. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 2. 1. 2. *Malm.* 9. 68.

IMBROGLIÓNE. Impigliatore, Avviluppatore. L. *trica*, *turbator*. Gr. ταρακτής.

IMBRONCIA'RE. Divenir broncio. L. *indignari*. Gr. ὀργίζεσθαι.

IMBRUNA'RE, e IMBRUNÍRE. Far bruno, Farsi bruno, Divenir bruno; e si usa e nell' att. e nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. *nigrescere* * *nigrificare*. Gr. μελαίνειν, μελαίνεσθαι. *Dant. Purg.* 4. *Introd. Virt. Petr. canz.* 9. 3. *E son.* 187. *Poliz. st.* 1. 5.

IMBRUNÍTO. Add. da Imbrunire. *Gal. Sist.* 330.

IMBRUSCHÍRE. Divenir brusco. L. *exacerbari*. Gr. παροξύνεσθαι.

IMBRUSCHÍTO. Add. da Imbruschire. L. *exacerbatus*. Gr. παροξυνθείς.

IMBRUTTA'RE. Imbrattare. L. *deturpare*, *contaminare*, *polluere*. Gr. μιαίνειν, μολύνειν, φυρᾶν. *Amm. ant.* 36. 3. 4.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *But. Inf.* 26. 1. *Pallad. Genn.* 14.

IMBRUTTÍRE. Divenir brutto, Rimbruttire. L.

L. *deturpari*, *fœdari*. Gr. μολύνεσθαι, μιαίνεσθαι. *Com.*

IMBUCA'RE. Mettere, o Entrare nella buca; e si usa anche nella signific. neutr. pass. L. *in latebras conjicere*. Gr. ἐπὶ φωλεὰς ὑποδύεσθαι. *Car. Matt.* 3.

§. Per metaf. Entrare in qualsivoglia luogo. *Morg.* 21. 23. Noi c'imbucammo, com'ei fu impiccato.

IMBUCATA'RE. Imbiancare, e Tor via il sucidume; ma non si direbbe se non de' panni lini. Lat. *purgare*. Gr. ἀποσμήχειν.

§. Per metaf. *Pass.* 117. Ben ne venga l'amico mio; certo molto ti se' ben lavato, e imbucatato.

IMBUCATA'TO. Add. da Imbucatare. *Zibald. Andr.*

IMBUFONCHIA'RE. Bofonchiare. L. *subirasci*, *murmurare*. Gr. ὑποργίζεσθαι, μορμύρειν. *Buon. Tanc.* 2. 2.

IMBUI'RE. Divenir ignorante; modo basso.

IMBULLETTA'RE. Metter le bullette. L. *clavos impingere*.

IMBULLETTA'TO. Add. da Imbullettare. *Burch.* 1. 4.

IMBUONDA'TO, E IN BUON DATO. Avverb. Buondato. Lat. *plurimum*, *abunde*. *Ambr. Cof.* 3. 1. *Red. esp. nat.* 103.

IMBUONI'RE. V. IMBONI'RE.

IMBURCHIA'RE. Aiutare altrui a comporre qualche scrittura. Lat. *dictare*. Gr. ὑφηγεῖσθαι, ὑπαγορεύειν. *Varch. Ercol.* 56. E 101. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 113. *Infar. sec.* 289.

IMBURIASSA'RE. Ammaestrare, Addestrare; modo basso. Lat. *instruere*. Gr. διδάσκειν. *Morg.* 22. 101. *Cecch. Mogl.* 2. 2.

IMBURIASSATO'RE. Verbal. Sust. Che imburiassa; modo basso. *Burch.* 1, 130. *Libr. Son.* 108.

IMBUSTO. La Parte dell'uomo dal collo alla cintura. Lat. *thorax*, *truncus*. Gr. θώραξ. *Bocc. nov.* 35. 9. *G. V.* 1. 57. 3. *Franc. Sacch. nov.* 61.

§. I. Imbusto, e Busto, si dice a Quella parte del vestito, che cuopre l'imbusto. *Fir. d'al. bell. donn.* 409. E *Luc.* 2. 4. *Alleg.* 279.

§. II. Bello imbusto, o Bellimbusto, diciamo ironicamente a Uomo, che abbia in se opinione di bello, e vada azzimato, e oltre al decoro raffazzonato, ma che sia poco buono a nulla. *Malm.* 11. 48.

IMBU'TO. Piccolo strumento fatto a campana, con un cannoncino in fondo, che si mette nella bocca de' vasi, o simili per versarvi il liquore ec. acciocchè non si sparga. L. *infundibulum*. Gr. ῥινοχόος. *Cr.* 6. 101. 4. *Libr. Astr. Fir. dial. bell. donn.* 374.

§. Mangiar collo 'mbuto, vale Mangiare in fretta; modo basso.

IMENE'O. Lo Iddio delle nozze; e si prende per le nozze stesse. L. *hymen*, *hymenaeus*. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

IMITA'BILE. Add. Da imitàrsi, Che si può imitare. Lat. *imitabilis*. Gr. μιμητός. *Gal. Sist.* 425.

IMITANTE. Che imita. L. *imitans*. Gr. ὁ μιμούμενος. *Amet.* 18. E 76.

IMITA'RE. Fare a simiglianza, Contraffare. L. *imitari*. Gr. μιμεῖσθαι. *Fiamm.* 1. 73. *M. V.* 8. 103.

IMITATI'VO. Add. Da essere imitato. L. *imitandus*. Gr. μιμητικός. *But. Purg.* 32. 2.

IMITA'TO. Add. da Imitare. Lat. *imitatus*. Gr. μιμηθείς. *Bocc. vit. Daut.* 49. Acciocchè l'imitatore non paresse diverso dall'imitato (*qui in forza di sust.*)

IMITATO'RE. Che imita. L. *imitator*. Gr. μιμητής. *Esp. Salm. Buon. Fier.* 3. 2. 19.

IMITAZIO'NE. L'imitare. L. *imitatio*. Gr. μίμησις. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMMACCHIA'RE. Neutr. pass. Nascondersi nella macchia. L. *vepreto se abdere*. *Ar. Fur.* 2. 43.

IMMACOLA'RE, E IMMACULA'RE. V. A. Maculare. L. *maculare*. Gr. ῥυπαίνειν. *Cavalc. Med. cuor.*

IMMACOLA'TO, E IMMACULA'TO. V. L. Add. Senza macula, Senza mancamento, Intero, Buono. L. *purus*, *integer*, *immaculatus*. Gr. ἀμώμητος. *Lab.* 156. *Coll. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 2. 17. 2. *Segr. Fior. art. guerr.* 1. 15.

IMMACULA'RE. V. IMMACOLA'RE.

IMMACULA'TO. V. IMMACOLA'TO.

IMMAGINA'BILE. Add. Che si può immaginare. L. *cogitabilis*. Gr. νοητός. *Red. esp. nat.* 57.

IMMAGINAMENTO. Immaginazione, Pensiero, Concetto. Lat. *cogitatio*. Gr. ἐννοίησις, φαντασία. *Fiamm.* 3. 3. *Com. Purg.* 19. *Cron. Morell.* 226. *Stor. Aiolf.*

IMMAGINA'RE, E IMAGINA'RE. Neutr. Figurarsi nella mente qualche concetto, Andar vagando coll'animo, Pensare. L. *imaginari*. Gr. φαντάζεσθαι, κατανοήσασθαι, ἐνθυμεῖσθαι. *Bocc. nov.* 21. 6. *Lab.* 7. *Petr. canz.* 9. 5.

§. In att. signific. vale lo stesso. *Bocc. g.* 8. *f.* 7. *Dant. Par.* 13.

IMMAGINA'RE, Sust. Immaginazione. L. *cogitatio*.

ratio. Gr. νόημα. *Fiamm. 6. 32. Dant. Purg. 17. E Vit. nuov.* 39.

IMMAGINARIAMENTE. Avverb. Per via d'immaginazione. L. * *imaginario*. Gr. φανταστικῶς. *Gal. Sist.* 372.

IMMAGINA'RIO. Add. D'immaginazione. L. *imaginarius*. Gr. φανταστικός. *S. Bern. lett. S. Ag. C. D. Red. Ins.* 152.

IMMAGINATÍVA. Potenzia dell'anima, la quale dalla rappresentazione dell'obbietto con presta conghiettura cava molte considerazioni oltre al rappresentato. L. *phantasia*. Gr. φαντασία, φανταστικὴ δύναμις. *Dant. Purg. 17. But. Purg.* 9. 1.

IMMAGINATIVO, e IMAGINATÍVO. Add. Che immagina, Che appartiene all'immaginativa. *Pass.* 356. *But. Purg.* 17. 1.

IMMAGINA'TO. V. A. Sust. Immaginazione, Cosa immaginata. Lat. *imaginatio*. Gr. φάντασμα. *Fr. Iac. T.* 6. 11. 4. *Cron. Morell.* 229.

IMMAGINA'TO, e IMAGINA'TO. Add. da Immaginare, e Imaginare. Lat. *excogitatus*. Gr. πεφαντασμένος. *Dant. Inf. 23. E Purg. 9. Petr. son. 236. Segr. Fior. disc. 2. 30. Buon. rim.* 43.

§. Per Figurato, Dipinto. Lat. *calatus*, *sculptus*, *pictus*. *Dant. Purg.* 10.

IMMAGINATÚRA. V. A. Immaginazione. L. *imaginatio*. Gr. φάντασμα. *Fr. Iac. T.* 2. 20. 22. *E* 7. 7. 14. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMMAGINAZIÓNE. Lo immaginare. Lat. *imaginatio*. Gr. φαντασία. *Bocc. nov. 21. 7. Lab. 249. But. Purg. 9. 1. Coll. SS. Pad.*

§. In proverb. si dice l'Immaginazione fa, o non fa caso; e vale L'immaginazione fa, o non fa parere quel, che non è. *Bern. rim. 6. Cecch. Donz. prol. Cas. rim. burl.*

IMMA'GINE. Figura di rilievo, o dipinta; Ritratto. Lat. *imago*. Gr. εἰκών. *Bocc. nov. 77. 28. Petr. son.* 58.

§. Per sembianza, Simiglianza, Apparenza. Lat. *similitudo*, *species*, *exemplar*. Gr. ἰδέα. *Tes. Br. 1. 6. Dant. Purg.* 9.

IMMAGINETTA. Dim. d'Immagine. L. *imaguncula*. *Bocc. Test.* 2.

IMMAGINE'VOLE. Add. Che si può immaginare, Che immagina. *Amet.* 32.

IMMAGINEVOLMENTE. Avverb. Con immaginazione. Lat. *imaginando*. Gr. φανταστικῶς. *Guid. G.*

IMMAGRÍRE. Divenire magro. Lat. *macrescere*. Gr. λεπτύνεσθαι. *Cr.* 1. 4. 13.

IMMALSANÍRE. V. A. Render malsano. Lat. *infirmare*. Gr. ἀσθενῆ ποιεῖν. *Fr. Iac. T.* 1. 13. 25. *E* 2. 8. 10.

IMMALSANÍTO. V. A. Add. da Immalsanire. Lat. *infirmatus*. Gr. ἀσθενής, ἄῤῥωστος. *Libr. cur. malatt.*

IMMANITA'. V. L. Bestialità, Ferità, Fierezza, Crudeltà. Lat. *immanitas*, *crudelitas*. Gr. ὠμότης, ἀπήνεια. *Guicc. stor. 14. 706. E* 17. 28.

IMMANSUE'TO. Add. Contrario di Mansueto. Lat. *ferus*. Gr. ἀτίθασσος. *Ar. Fur.* 18. 19.

IMMANTANENTE, IMMANTENENTE, e IMMANTINENTE. Avverb. Subito, In un tratto. Lat. *repente*, *subito*, *illico*. Gr. ἐξαίφνης, εὐθύς. *Petr. canz. 18. 5. Liv. M. Pass. prol. Esp. Pat. nost. Cron. Vell. 9. Ar. Fur.* 1. 2. 35.

§. Per Di presente, Ora, In questo punto; modo antico. Lat. *nunc*. Gr. νῦν. *Liv. M.*

IMMARCESCÍBILE. V. L. Che non può immarcire. Lat. * *immarcescibilis*. Gr. ἀμάραντος. *Cas. instr. Card. Caraff.* 22. In cielo da Dio d'eterna, ed immarcescibile corona di gloria premiata (*qui figuratam.*)

IMMARCÍRE. Marcire. Lat. *marcescere*. Gr. μαραίνεσθαι. *Albert. 37. Arrigh. 67. Speron. oraz.* 5.

IMMARGINA'TO. Add. da Margine; Congiunto, e Appiccato insieme. Lat. *coniunctus*. Gr. συζευχθείς. *Pecor. g. 22. nov. 1. G. V. 6. 31. 1. Pallad. Febbr.* 17.

IMMASCHERA'RE. Mascherare; e si usa neutr. e neutr. pass. Lat. *personam imponere*. *Segn. stor. 1. 19. Buon. Fier. 4. 1. 7. Gal. Sist.* 250.

IMMASCHERA'TO. Add. da Immascherare; Mascherato. Lat. *personatus*. Gr. πρόσωπον ὑποδεδυκώς. *Cant. Carn. 432. Cecch. Dot. 4. 6. Buon. Fier. intr. 2. 3. E* 4. 4. 21.

§. Per metaf. *Cecch. Mogl.* 2. 1. M'accorsi io del proceder suo immascherato, e finto.

IMMASTRICIA'RE. Impiastrare con mastrice. Lat. *illinire*. Gr. ἐπιχρίειν.

§. Per Impiastrare. Lat. *illinire*. Gr. ἐπιχρίειν. *Pallad. Agost.* 11.

IMMATERIA'LE. Add. Non materiale. L. *absque materia*. Gr. ἄϋλος. *Fior. S. Franc. 185. Circ. Gell. 7. 161. E* 10. 240.

IMMATERIALMENTE. Contrario di Materialmente. *Circ. Gell.* 10. 244.

IMMATÚRO. Add. Non maturo. Lat. *immaturus*. Gr. ἄωρος, ἀπέπαντος. *Rim. ant. Guitt. 90. Fir. As.* 154.

IMMEDIATAMENTE. Avverb. Senza mezzo. Lat. *statim*, * *immediate*. Gr. ἀμέσως. *Bocc. vit. Dant. 40. Com. Purg. 11. But.*

IMMEDIÀTE. V. L. Avverb. Immediatamente. Lat. *ſtatim*, * *immediate*. Gr. ἀμέσως, ἐξαίφνης. *Fir. Aſ.* 249. *Sen. ben. Varch.* 1. 11. *Bern. Orl.* 1. 7. 6. *E* 2. 6. 48.

IMMEDIÀTO. Add. Senza altro di mezzo; ed è propriamente termine delle ſcuole. Lat. * *immediatus*, *proximus*. Gr. ἄμεσος. *Fior. S. Franc.* 116. *Dant. Conv.* 8. *E* 90. *Sagg. nat. eſp.* 36.

IMMEDICÀBILE. Add. Da non poterſi medicare, Incurabile. Lat. *immedicabilis*. Gr. ἀνίατος. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Fir. Aſ.* 294. *Taſſ. Am.* 2. 1.

IMMEGLIÀRE. V. A. Divenir meglio, Migliorare. Lat. *meliorem fieri*. Gr. βελτιοῦσθαι. *Dant. Par.* 30. *But. ivi*.

IMMELÀRE. Dar ſapore del mele, Sparger di mele. *Iac. Sold. ſat.* 1.

IMMELÀTO. Add. da Immelare. Lat. *dulcis*, *ſuavis*. Gr. γλυκύς, ἡδύς. *Rim. ant. F. R.*

IMMELATÚRA. Lo immelare. *Libr. cur. malatt.*

IMMEMORÀBILE. Add. Da non poter capirſi, nè conſervarſi nella memoria. Lat. *immemorabilis*. Gr. ἀμνημόνευτος. *Vit. Plut.*

IMMENSAMENTE. Avverb. Con immenſità. Lat. *infinite*. Gr. ἀπείρως. *Gal. Siſt.* 375.

IMMENSITÀ, IMMENSITÀDE, e IMMENSITÀTE. Aſtratto d'Immenſo. Lat. *immenſitas*. Gr. ἀμετρία. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 14. *E* 2. 23. 16. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMMENSO. Add. Di ſmiſurata grandezza. L. *immenſus*. Gr. ἄμετρος. *Dant. Purg.* 27. *Bern. Orl.* 1. 11. 41. *Buon. rim.* 68.

IMMÈRGERE. Attuffare. Lat. *immergere*, *ſommergere*. Gr. ἐμβαπτίζειν, ἐμβάπτειν. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. eſp.* 10. *Ruc. Ap.* 216.

§. Per metaf. Immergerſi ne' piaceri. *Circ. Gell.* 7. 175. *Varch. ſtor.* 12. 467.

IMMERITAMENTE. Avverb. Contrario di Meritamente. Lat. *immerito*. Gr. ἀναξίως. *Bocc. nov.* 25. 7. *Fir. Aſ.* 310.

IMMERITÈVOLE. Add. Indegno, Non meritevole. Lat. *indignus*. Gr. ἀνάξιος.

IMMÈRITO. V. L. Add. Indegno, Immeritevole. Lat. *indignus*. Gr. ἀνάξιος. *M. V.* 7. 24.

IMMERSIÓNE. L' immergere. L. *merſio*, *immerſio*. Gr. βαπτισμός, ἔμβαμμα. *Sagg. nat. eſp.* 42. *E* 102.

IMMERSO. Add. da Immergere. Lat. *immerſus*. Gr. βαπτισθείς. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. eſp.* 2. *E* 31.

§. Per metaf. Immerſo nel ſonno. Immerſo ne' penſieri. *Serd. ſtor.* 7. 253. *Circ. Gell.* 7. 162.

IMMEZZÀRE, e IMMEZZÍRE. Colla z aſpra, Divenir mezzo. Lat. *molleſcere*, *mollem fieri*. Gr. μαλακίζεσθαι. *Cr.* 5. 20. 10. *E* 6. 21. 3.

IMMIÀRE. V. A. Divenir meco una coſa ſteſſa, Penetrar nel mio penſiero. *Dant. Par.* 9. *But. ivi*.

IMMILLARE. V. A. Creſcere a migliaia, Multiplicare. Lat. *multiplicari*, *augeri*. Gr. αὐξάνεσθαι, πληθύνεσθαι. *Dant. Par.* 28. *But. ivi*.

IMMINENTE. Add. Che ſopraſta. Lat. *imminens*. Gr. ἐνστάς. *Fiamm.* 7. 54. *Fir. Aſ.* 161. *E* 289.

IMMINENTÍSSIMO. Superl. d'Imminente. *Segn. Mann. Lugl.* 24. 3.

IMMINENZA. Aſtratto d'Imminente. L. *imminentia*. Gr. ἐπίστασις. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMMIRRÀTO. V. A. Add. Mirrato. Lat. *myrrha conditus*. *Pallad. Novemb.* 1.

IMMISURÀBILE. Add. Che non ſi può miſurare. Lat. *immenſurabilis*. Gr. ἄμετρος. *Dant. Conv.* 99.

IMMOBÍLE. Add. Senza moto, Che non può muoverſi. Lat. *immobilis*. Gr. ἀκίνητος. *Bocc. nov.* 28. 16. *Lab.* 27. *Dant. Purg.* 19. *Petr. ſon.* 73.

§. Immobile, ſi dice di Caſe, Poderi, e ſimili beni, che anche ſi dicono Stabili. Lat. *bona immobilia*. *Guid. G.* 66.

IMMOBILITÀ, IMMOBILITÀDE, e IMMOBILITÀTE. Aſtratto d'Immobile. Lat. *immobilitas*. Gr. ἀκινησία. *Com. Purg.* 7. *Gal. Siſt.* 262.

IMMOBILMENTE. Avverb. Con immobilità, Saldamente, Fermamente, Senza muoverſi. Lat. *firmiter*, *firme*. Gr. στερεῶς. *Teol. miſt. S. Bern. lett. S. Ag. C. D.*

IMMODERANZA. Contrario di Moderanza; Incontinenza. L. *incontinentia*. Gr. ἀκράτεια. *Vinc. Mart. lett.* 70.

IMMODERATAMENTE. Avverb. Senza moderazione, Iſmoderatamente. Lat. *immoderate*. Gr. ἀμέτρως. *But. Inf.* 33. 1. *E Par.* 8. 1.

IMMODERATISSIMAMENTE. Superl. d'Immoderatamente. *Guicc. ſtor.* 13. 634.

IMMODERÀTO. Add. Senza modo, Smoderato, Senza termine. Lat. *immoderatus*, *intemperans*. Gr. ἄμετρος, ἀκρατής. *But. Purg.* 19. 1. *Annot. Vang. Declam. Quintil. C. Vinc. Mart. lett.* 4.

IMMODESTAMENTE. Avverb. Contrario di Modeſtamente. Lat. *immodeſte*. Gr. ἀκόσμως. *Varch. ſtor.* 4. 89.

Im-

Immode'stia. Contrario di Modestia; Sfacciataggine. Lat. *immodestia*. Gr. ἀκοσμία, ἀφροσύνη.

Immodestíssimo. Superl. d'Immodesto; Senza punto punto di modestia. Lat. *immodestissimus*. Gr. ἀφρονέστατος. *S. Ag. C. D.*

Immodesto. Add. Contrario di Modesto. L. *immodestus*. Gr. ἄφρων. *Capr. Bott.* 4. 78.

Immola're. V. L. Sacrificare. Lat. *immolare*, *sacrificare*. Gr. θύειν, καθιερόειν. *Fior. Ital. D.*

Immola'to. Add. da Immolare. Lat. *immolatus*. Gr. τεθυμένος. *Omel. S. Greg.*

Immollamento. Lo 'mmollare. Lat. *mador*, *aspersio*. Gr. δεῦσις, ἀπόβρεγμα. *Cr.* 2. 13. 10. *Mor. S. Greg.*

Immolla're. Far l'effetto, che fa l'acqua caduta, o gittata sopra le cose; Bagnare. Lat. *madefacere*. Gr. διϋγραίνειν, βρέχειν. *Tes. Br.* 3. 5. *Dant. Inf.* 12. *But. ivi. Pallad.*

§. I. Ogni acqua immolla; proverb. che si dice per dinotare, che Per poca, o cattiva, che si sia una cosa, può ad ogni modo l'uomo servirsene, avendo necessità.

§. II. Pure in proverb. Ogni acqua lo immolla; si dice di Chi è in istato, o in termine, che ogni minima cosa gli apporti danno.

Immondíssimo. Superl. d'Immondo. L. *immundissimus*. Gr. ῥυπαρώτατος. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

Immondízia. Sporcizia, Bruttura, Schifezza. Lat. *immunditia*. Gr. ῥύπασμα, μίασμα. *Bocc. introd.* 4. *Red. Ins.* 19.

§. Per metaf. Vituperio, Disonestà, Vizio. Lat. *vituperium*, *vitium*. *Mor. S. Greg.*

Immondo. Add. Impuro, Bruttato, Lordo; e si dice per lo più per metaf. di vizj, e di peccati. Lat. *immundus*, *impurus*. Gr. μιαρός, ἀκάθαρτος. *Cavalc. Specch. cr. Dant. Inf.* 7. *G. V.* 12. 108. 1. *Arrigh.* 63. *E* 67. *Guid. G.* 7.

Immortala're. Fare immortale. L. *immortalem reddere*. Gr. ἀθανατίζειν. *Car. lett.* 1. 22.

§. E neutr. pass. vale Farsi immortale. Lat. *immortalitati se commendare*. Gr. ἑαυτὸν ἀθανατίζειν. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 101.

Immorta'le. Add. Non sottoposto alla morte; contrario di Mortale. Lat. *immortalis*. Gr. ἀθάνατος. *Bocc. nov.* 98. 26. *Dant. Inf.* 2. *Petr. canz.* 5. 5.

Immortalita', immortalita'de, e immortalita'te. Astratto di Immortale. Lat. *immortalitas*. Gr. ἀθανασία. *Mor. S. Greg. Cavalc. Med. cuor. Fr. Iac. T.* 4. 28. 15. *Capr. Bott.* 2. 33.

Immortalmente. Avverb. Senza morire, Sempiternamente. Lat. *immortaliter*. Gr. ἀθανάτως. *Mor. S. Gr. S. Grisost.*

Immoscada're. Profumar di moscado.

§. Per Profumare d'odore generalmente. Lat. *odore perfundere*. Gr. ὀσμὴν ποιεῖν, ἀρωματίζειν. *Tratt. gov. fam.* 23.

Immóto. Add. Che non si muove. Lat. *immotus*. *Dant. Par.* 25. *Petr. cap.* 7. *Fir. As.* 102. *Bern. Orl.* 2. 13. 41.

Immúne. Add. Che ha immunità, Esente. Lat. *immunis*. Gr. ἀτελής. *Fr. Iac. T.* 5. 29. 10. *Bern. Orl.* 2. 16. 1. *Varch. Lez.* 444.

Immunita', immunita'de, e immunita'te. Esenzione. Lat. *immunitas*. Gr. ἀτέλεια. *G. V.* 10. 5. 1. *M. V.* 3. 61.

Immuta'bile. Add. Che in nulla guisa si muta, o può mutarsi. Lat. *immutabilis*. Gr. ἄτρεπτος, ἀμετάθετος. *G. V.* 12. 108. 10. *Amet.* 89. *Sagg. nat. esp.* 42.

Immutabilita', immutabilita'de, e immutabilita'te. Astratto d'Immutabile. Lat. *immutabilitas*. Gr. ἀτρεψία. *Mor. S. Greg. Bocc. Varch.* 4. 6. *Gal. Sist.* 42.

Immutabilmente. Avverb. Con immutabilità, Senza mutarsi. Lat. *immutabiliter*. Gr. ἀτρέπτως. *Guid. G. S. Ag. C. D.*

Immuta're. Commutare, Tramutare, Permutare. Lat. *permutare*. Gr. μεταβάλλειν. *D. Gio. lett.* 5.

Immuta'to. Add. da Immutare. Lat. *immutatus*. Gr. μεταβληθείς. *Segn. anim.* 2. 122.

Immutazióne. Immutabilità, Stabilità. L. *constantia*, *firmitas*. Gr. βεβαιότης, στερεότης. *S. Grisost. Segn. anim.* 2. 122.

Imo. V. P. Sust. Non ha il numero del più, significa Parte inferiore, Fondo; ed è contrario a Sommo. Lat. *pars ima*, *imum*. Gr τὸ ἔσχατον. *Dant. Inf.* 18. *E* 29. *E Par.* 30. *Petr. cap.* 9. *Dittam.* 1. 4.

§. Da imo a sommo, e A imo a sommo, posti avverbialm. vagliono Da basso ad alto; e figuratam. In tutto, e per tutto, Totalmente. Lat. *ex imo ad summum*, *omnino*. Gr. ἐς πόδας ἐκ κεφαλῆς, πάντως. *Fir. disc. an.* 36. *Buon. Tanc.* 1. 1.

Imo. V. P. Add. Basso. Lat. *imus*. Gr. ἔσχατος, κατώτατος. *Petr. son.* 113. *But. Par.* 2. 2. *Ar. sat.* 1.

Impacciamento. Impaccio. Lat. *molestia*, *impedimentum*. Gr. ἐνοχλησμός, βαρύτης. *Liv. M. Tes. Br.* 2. 35.

IMPACCIA'RE. Neutr. paſſ. Pigliar cura, o briga, Travagliarſi, Intrometterſi. Lat. *ſeſe immiſcere*. Gr. ἑαυτὸν παραπλέκειν. Impacciarſi di una coſa. *Bocc. nov.* 14. 6. *E nov.* 48. 7. *E nov.* 76. 4. *E nov.* 98. 28. *Lab.* 195. *Maeſtruzz.* 2. 41. *Libr. Son.* 108. *E* 131. *Bern. Orl.* 2. 22. 44.

§. I. Per Involgere, inviluppare, Intrigare; e ſi uſa in ſignific. att. neutr. e neutr. paſſ. Lat. *implicare*. Gr. ἐμπλέκειν. La lingua s'impaccia, Impacciar ſe ſteſſo in amore. *Bocc. nov.* 17. 28. *Teſ. Br.* 5. 24. *Amm. ant.* 30. 1. 9. *Mor. S. Greg. Dant. Purg.* 11. *G. V.* 9. 28. 1. Ma poi ogni mercatanzía, che ſi trovò in Genova in nome de' Fiorentini, fu impacciata per la corte dello 'mperadore (*cioè fattane rappreſaglia*)

§. II. Per Impedire, Dar noia. L. *impedire, turbare, impedimento eſſe*. Gr. ἐνοχλεῖν. Colui m'impaccia di far la tal coſa. *Bocc. nov.* 63. 12. *E nov.* 72. 11. *Varch. Ercol.* 17.

§. III. Per Ingombrare, Occupar luogo. Lat. *occupare, complere*, Gr. ἐπέχειν, καταλαμβάνειν. Gli alberi impacciano la corte. *Cr.* 1. 6. 10. *Buon. rim.* 54.

IMPACCIATÍVO. Add. Atto ad impacciare. *Tratt. gov. fam.* 24.

IMPACCIA'TO. Add. da Impacciare. Lat. *impeditus, intricatus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. *Dant. Inf.* 22. *E Purg.* 21. *Petr. uom. ill. Bocc. nov.* 75. 8. Io ci pur verrò tante volte, che io non vi troverrò così impacciato (*cioè occupato*) *Dial. S. Greg. M. Galat.* 18. E tengono impacciata tutta la brigata (*cioè: impedita, a diſagio, in incomodo*)

§. In modo proverb. Eſſere più impacciato, che un pulcin nella ſtoppa, vale Non ſaper riſolverſi, nè cavar le mani di ciò, che uno ha da fare, Eſſer dappoco. Lat. *inertem eſſe, inertia laborare*. *Alleg.* 238.

IMPACCIATÓRE. Che impaccia, Che dà impacci. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPA'CCIO. Noia, Impedimento, Faſtidio, Briga, Intrigo. Lat. *moleſtia, impedimentum*. Gr. δυσχέρεια, ἀνία. *Bocc. nov.* 12. 7. *E nov.* 81. 15. *G. V.* 6. 87. 2. *Petr. ſon.* 104. *Cavalc. Frutt. ling. Caſ. lett.* 65.

§. Darſi gl'impacci del Roſſo, vale Pigliarſi le brighe, che non ci toccano. L. *aliena negocia ſponte curare*. Gr. ἐπιμελεῖσθαι περὶ τῶν ἀλλοτρίων. *Salv. Granch.* 1. 3. *Alleg.* 77.

IMPADRONÍRE. Far padrone. Lat. *dominum facere, poſſeſſionem tradere*. Gr. κράτος παραδοῦναι. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 272.

§. I. Impadronirſi neutr. paſſ. vale Farſi padrone, Occupare. Lat. *potiri, obtinere*. Gr. κρατεῖν, κρατύνεσθαι. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 364. *Serd. ſtor.* 2. 70.

§. II. Per metaf. Impoſſeſſarſi, Intender bene alcuna coſa. *Gal. Siſt.* 344. Non mi ſono interamente impadronito della materia del diſcorſo fatto dal signor Salviati.

IMPADRONÍTO. Add. da Impadronire. Lat. *potitus*. Gr. ἔχων, καθικόμενος.

IMPADULAMENTO. Lo impadulare. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPADULA'RE. Da padule, che è lo ſteſſo, che Palude; Diventare, e farſi paduli. Lat. *paludem fieri*. Gr. λίμνην γίνεσθαι. *Com. Inf.* 14. *G. V.* 10. 156. 1.

IMPADULA'TO. Add. da Impadulare. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPAGLIA'TO. Add. Coperto, o Meſcolato con paglia. L. *paleatus*. Gr. ἀχυρώδης. *Cr.* 5. 19. 11. *Pallad.*

§. Grano bene, o male impagliato, ſi dice quando egli è o ſpeſſo, o rado di paglia.

IMPALANDRANA'TO. Add. Veſtito di palandrana. L. *gauſapatus*. *Ambr. Furt.* 3. 11.

IMPALA'RE. Uccidere gli uomini col cacciare nella parte poſteriore un palo, e farlo riuſcire di ſopra. *Stor. Eur.* 5. 101. *Ciriff. Calv.* 2. 37. *Laſc. rim. madrigaleſs.* 39.

IMPALA'TO. Add. da Impalare. *Ciriff. Calv.* 1. 18. *Malm.* 1. 31. Ferma impalata quivi come un certo Fiſſando in loro il guardo (*qui vale Ritta, o Diritta*)

IMPALAZIÓNE. Lo 'mpalare. *Bern. rim.* 1. 26.

IMPALAZZA'TO. Add. Fatto a foggia di palazzo. *Tratt. gov. fam.* 83.

IMPALCA'RE. Mettere, o Fare il palco. Lat. *contignationem conſtruere, tabulatum ſuffigere*. Gr. σανιδοῦν.

IMPALIZZA'TO. Add. Che ha palizzata. Lat. *vallo munitus*. Gr. χαρακωθείς. *G. V.* 9. 114. 1.

IMPALLIDÍRE, e IMPALLIDA'RE. Divenir pallido. Lat. *palleſcere*. Gr. ὠχριᾶν. *Filoc.* 5. 160. *Petr. ſon.* 98. *E* 298. *Com. Par.* 1. *Ar. Fur.* 32. 101.

IMPALLIDÍTO, e IMPALLIDA'TO. Add. da' lor verbi. Lat. *pallidus, palleſcens*. Gr. ὠχρός, χλωρός.

IMPALMAMENTO. L'impalmare. L. *dextrarum coniunctio*. *Fr. Giord. Pred.*

IMPALMA'RE. Congiugner palma col palma in segno di promessa. Lat. *dextera iungere dexteram*. Gr. δεξιᾷ δεξιὰν ἐμβάλλειν. *Filoc.* 1. 135. *Pecor. g. 9. nov. 2. Cron. Morell.* 295. *Franc. Sacch. nov.* 140.

§. Per lo Toccar della mano, che fa lo sposo alla sposa per promettersi, dandola mano in pegno di fede. *Pecor. g. 8. nov.* 1. *E g. 19. nov. ult. ball. Gell. Sport.* 5. 1. *Fir. nov.* 7. 263. *Stor. Eur.* 4 95. *Tac. Dav. ann.* 2. 43.

IMPALMA'TO. Add. da Impalmare. L. *coniunctus*. Gr. συζευχθείς. *Ovid. Pist.* 2.

IMPALPA'BILE. Add. Contrario di Palpabile. Lat. *impalpabilis*. Gr. ἀψηλάφητος. *Mor. S. Greg. But. Purg.* 25. 2. *Sagg. nat. esp.* 31.

IMPALPABILÍSSIMO. Superl. d'Impalpabile. *Libr. cur. malatt.*

IMPALPABILMENTE. Avverb. In maniera, che non si possa palpare. *Art. Vetr. Ner.* 98. *E* 99. *Red. cons.* 1. 146.

IMPALUDA'RE. Impadulare. L. *paludem fieri*. Gr. λίμνην γίνεσθαι. *Dant. Inf.* 20. *Tass. Ger.* 7. 28. *E* 7. 46.

IMPANCA'RE. Porsi a sedere, e in particolare a tavola. L. *discumbere*. Gr. ἀνακλίνειν ἀνάκεισθαι. *Comp. Mant.*

§. Equivocamente per Porsi a giacere su panca. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 115. Chi alloggiava in paglia, e chi nel fieno, Altri s'era impancato, o intavolato, Ed io mi raggirava a quel sereno.

IMPANIA'RE. Inrridere, o Imbiutar di pania. L. *visco oblinire*, *visco oblinere*. Gr. ἰξῷ ἐπιχρίειν. *Cr.* 10. 24. 1. *Cant. Carn.* 230.

§. I. Impaniare, si dice anche l'Adattare le verghe dette paniuzzole in su mazze, che si chiamano vergelli.

§. II. Per metaf. Rimaner preso o da inganno, o da innamoramento ec. *Buon. Fier.* 2. 2. 4. *E* 4. 4. 13. *Malm.* 9. 69. *Fir. Luc.* 2. 5.

§. III. Pur per metaf. vale anche Intraprendere alcuno affare. *Buon. Tanc.* 2. 3. Questo non mi par tempo da 'mpaniare.

IMPANIA'TO. Add. da Impaniare. Lat. *visco oblinitus*, *illaqueatus*. Gr. ἰξωθείς. *Dant. Inf.* 22. Porser gli uncini verso gl'impaniati (*qui vale impeciati*) *Cant. Carn.* 289.

§. I. Per metaf. Innamorato. *Morg.* 6. 19. Rinaldo vide Ulivier preso al vischio Un' altra volta, e già tutto impaniato.

§. II. Per Impacciato, Occupato. *Tac. Dav. ann.* 1. 18. Poco lontano erano i Germani tutti allegri, ec. poi nelle discordie impaniati. *Alleg.* 316. In mezzo d'una sala, o magazzino Per due orci impaniato.

IMPANICCIA'RE. Impiastricciare. L. *oblinire*. Gr. ἐπιχρίειν.

IMPA'NIO. Sust. Impaccio, Viluppo. L. *molestia*, *impedimentum*. Gr. δυσχέρεια, ἀνία. *Tac. Dav. ann.* 3. 67.

IMPANNA'TA. Chiusura di panno lino, o di carta, che si fa all'apertura delle finestre. *Alleg.* 154. *Cecch. Donz.* 1. 2. *Buon. Fier.* 4. 1. 5. *Malm.* 9. 5.

IMPANNA'TO. Add. Difeso, o Parato con panno. *Capr. Bott.* 7. 133. *Borgh. Rip.* 181. *E* 182.

IMPANTANA'RE. Divenir pantano; che oltre alla signific. att. si adopera anche nel sentim. neutr. pass. L. *paludem fieri*. Gr. λίμνην γίνεσθαι. *Dittam.* 6. 4.

§. I. Impantanare, diremmo anche per Dare in un pantano, Entrarvi dentro. Lat. *in limum incidere*, *limo infigi*. Gr. εἰς βόρβορον ἐμπίπτειν. *Alleg.* 156.

§. II. Per similit. *Red. Oss. an.* 105. Come è egli impossibile far prender per bocca tanta quantità di triaca, che i vermi dello stomaco, e degl'intestini vi si possano impantanar dentro?

IMPANTANA'TO. Add. da Impantanare. Lat. *limo infixus*. Gr. εἰς βόρβορον ἐμπεσών. *Bern. Orl.* 3. 4. 46. *Red. Oss. an.* 6.

IMPAPPAFICA'RE. Mettere il pappafico, che è un arnese di panno, o drappo, che si pone in capo, e cuopre parte del viso, e si porta in viaggio per difendersi dalle bufere. L. *cucullum imponere*. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 150.

IMPAPPOLA'TO. Bruttato di pappa, Impiastrato. *Parass.* 8.

IMPARACCHIA'RE. Imparar poco. Lat. *leviter addiscere*. Gr. ὀλίγον μαθεῖν. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 419.

IMPARADISA'RE. Mettere in paradiso, Beatificare. L. *beare*. Gr. μακαρίζειν. *Dant. Par.* 28. *But. ivi*.

IMPARANTE. Che impara. Lat. *discens*. Gr. μανθάνων. *Sen. ben. Varch.* 6. 17.

IMPARA'RE. Apprender collo 'ntelletto, Procacciarsi con operazion di mente cognizione nuova di checchessia. L. *discere*, *addiscere*. Gr. μανθάνειν, προσμανθάνειν. *Bocc. nov.* 77. 48. *Dant. Purg.* 6. *E Par.* 13. *Petr. son.* 44. *Cas. lett.*

§. I. Imparare a vivere, o a far checchessia alle sue, o all'altrui spese; cioè, col proprio, o coll'altrui pericolo, e danno. L. *suo*, *vel alieno periculo discere*. *Petr.*

cant. 22. 3. Fir. Luc. 4. 3. Red. lett. 1. 304.

§. II. Imparare, per Insegnare. Cecch. Esalt. cr. 3. 5. Imparami un miccin, come e' si fanno.

§. III. Imparare a fare alcuna cosa, si dice ironicamente per Apprendere a non la far più. Franc. Sacch. nov. 145.

§. IV. Guastando s'impara, o simili; proverb. che vale, che Non si diventa maestro perfetto in un giorno. Bern. Orl. 1. 10. 30.

IMPARATÍCCIO. Aggiunto di Cosa male imparata, o di Opera fatta da un principiante.

IMPARATO. Add. da Imparare. L. perceptus. Gr. μεμαθημένος. Alam. Gir. 16. 57.

IMPAREGGIABILE. Add. Che non ha pari. L. incomparabilis. Gr. ὑπερφυής, ἔξοχος. Fr. Giord. Pred. Red. Off. an. 150.

IMPARENTARE. Neutr. pass. Divenir parente, Far parentado. L. affinitate se devincire, affinitate iungi. Gr. συνάγεσθαι εἰς κηδείαν. Cem. Par. 6. G. V. 10. 105. 1. Cron. Morell. 255. E 278. E 295. Liv. Dec. 1.

§. Imparentarsi, per Addimesticarsi, e Farsi familiare. Bern. Orl. 1. 6. 61.

IMPARENTATO. Add. da Imparentare. Lat. affinitate coniunctus. Gr. προσήκων γενόμενος. Din. Comp. Tratt. gov. fam. 31. E 49.

IMPARI. Add. Non pari, Non eguale, Casso. Lat. impar. Gr. ἄνισος. Cr. 9. 86. 1. E num. 6.

IMPAROLATO. V. A. Add. Che ha, o fa di molte parole. Lat. verbosus, linguax. Gr. ἀμετροεπής. Albert. 3. 197.

IMPARTIBILE. Add. Che non si può partire. L. qui dividi non potest. Gr. ἀμέριστος. Gal. Sist. 29.

IMPASSIBILE. Add. Contrario di Passibile. Lat. impatibilis. Gr. ἀπαθής. Filoc. 7. 131. Omel. S. Greg. Gal. Sist. 26.

IMPASSIBILITÀ, IMPASSIBILITADE, e IMPASSIBILITATE. Astratto d'Impassibile. Lat. * impassibilitas. Gr. ἀπάθεια. Cavalc. Med. cuor. But. Purg. 30. 1. Fr. Iac. T. 2. 20. 21.

IMPASSIONARE. Appassionare. Bemb. Af. 2. 97. E 2. 101.

IMPASTARE. Intridere, o Coprir con pasta; e si direbbe di ogni altra cosa, che fosse tegnente, come la pasta, siccome nel seguente esempio, ove non di pasta, ma d'altra cosa si favella. L. oblinere. Gr. ἐπαλείφειν. Bocc. nov. 79. 42.

§. E Impastare, vale anche Appiccare insieme con pasta, carta, e simili. L. conglutinare. Gr. συγκολλᾶν.

IMPASTATO. Add. da Impastare. M. V. 6. 54. Car. lett. 2. 81.

§. Bene, o male impastato; si dice di Chi ha robusta, o debol complessione. L. prospera, vel adversa valetudine affectus. Gr. εὐπαθῶν, κακοπαθῶν.

IMPASTOCCHIARE. Trattenere altrui con pastocchie, Incastagnare. L. verba dare. Gr. παραλογίζεσθαι.

IMPASTOIARE. Mettere le pastoie. L. pedica vincire. Gr. πεδᾶν. Libr. Masc.

§. Per similit. Legare. L. impedire, intricare, ligare. Gr. ἐμπλέκειν. Libr. Op. div. Si prese la sua coreggia, cioè di Paolo, e legandosene, e impastoiandosene i piedi, e le mani, sì disse. Cavalc. Frutt. ling. Il Salmista dice: le funi delli peccati m'hanno legato, e impastoiato.

IMPASTOIATO. Add. da Impastoiare, Che ha le pastoie, e per similit. Intrigato. L. pedica illigatus, impeditus, vinctus. Gr. πεπεδημένος. Pataff. 1. Tac. Dav. stor. 5. 370. Buon. Fier. 1. 4. 6. E 3. 3. 2.

IMPASTURA. Quella Parte del piè del cavallo, dove gli si legano le pastoie. L. pastura. Cresc. 9. 49. 1.

IMPATRIARE. Tornare nella patria. L. redire in patriam. Gr. ἀφικνεῖσθαι εἰς τὴν πατρίδα. Varch. Svet. 1. 4.

IMPATTARE. Pattare. Lat. aequare. Gr. ἰσοῦν. Fr. Giord. Pred. R.

IMPAURANTE. Che fa paura. Lat. perterrefaciens. Gr. φοβητικός. S. Ag. C. D.

IMPAURARE, e IMPAURIRE. Far paura, Aver paura; usandosi questi verbi, non che nel signific. att. ma nel neutr. e nel neutr. pass. ancora. L. terrere, perterrefacere, terreri, timore percuti. Gr. φοβεῖν, ἐκπλήττειν. Bocc. intr. 34. Nov. ant. 92. 7. G. V. 12. 65. 5. Fr. Giord. Pred. Libr. Macc. M. Tac. Dav. stor. 1. 263. Bemb. stor. 1.

IMPAURITO, e IMPAURATO. Add. da' lor verbi. Lat. perterrefactus. Gr. ἐκπεπληγμένος. Lab. 53. G. V. 9. 45. 4. M. V. 9. 50.

IMPAZIENTE. Contrario di Paziente. L. impatiens. Gr. ὁ ἀτλητῶν. Pass. 172. Coll. SS. Pad. Guid. G. 14.

IMPAZIENTEMENTE. Avverb. Contrario di Pazientemente. L. impatienter, agre. Gr. ἀμέτρως, ἀνυπομόνως. Bocc. nov. 65. 5. Mor. S. G. 29.

IMPAZIENTISSIMAMENTE. Superl. d'Impazientemente. Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt.

IMPAZIENTÍSSIMO. Superl. d'Impaziente. L. impatientissimus. Gr. ὁ μηδαμῶς ἕως ἂν ζέσῃ.

pen. Declam. Quintil. P. Segn. stor. 2. 39.

IMPAZIENZA, e IMPAZIE'NZIA. Contrario di Pazienza. Lat. *impatientia*. Gr. ἀπλησία. G. V. 11. 3. 12. Amm. ant. 19. 1. 5. Mor. S. Greg. 1. 2. Cell. SS. Pad. Red. Ofs. an. 181.

IMPAZZAMENTO. L'impazzare. L. *delirium*, *insania*. Gr. παραφρόνησις. Libr. Masc. Fr. Iac. T. 5. 14. 5.

IMPAZZA'RE. Divenir pazzo, Perder l'uso della ragione. L. *insanire*. Gr. μαίνεσθαι, παραφρονεῖν. Bocc. nov. 40. 18. Pass. 281. Pallad. Marz. 27. E Giug. 7.

§. Per Essere ardentemente innamorato di alcuno, o Portarli estrema affezione. L. *deperire*, *perdite amare*. Gr. ἐπιμαίνεσθαί τινι. Vit. S. Gio: Bat. Cecch. Corr. 3. 1. Malm. 3. 54.

IMPAZZA'TO. Add. da Impazzare. Lat. *insanus*, *fatuus*. Gr. ἐμμανής, παράφρων. Bocc. nov. 85. 21. Segr. Fior. eliz. 4. 2. Morg. 3. 26. E 16. 45.

IMPAZZI'RE. Impazzare. Lat. *delirare*, *desipere*, *insanire*. Gr. μωραίνειν, παραφρονεῖν. Teol. mist. Red. Ditir. 37.

IMPAZZI'TO. Add. da Impazzire. L. *amens*, *insanus*. Gr. ἐμμανής, παράφρων. Fir. As. 216. E 277.

IMPECCA'BILE. Add. Che non può peccare. Lat. * *impeccabilis*. Gr. ἀναμάρτητος. Segn. Mann. Magg. 5. 1.

IMPECIA'RE. Impiastrare di pece. L. *picare*, *pice illinere*. Gr. πιττοῦν. Fior. Ital. D.

§. I. Per Turare. L. *obturare*. Gr. ἀποφράττειν. Burch. 1. 61. Lor. Med. canz. 72.

§. II. Impeciare, per similit. Infar. sec. 202. Impeciare è vocabolo, che non si ristrigne alla pece, ma diceli anche d'altre materie simili a lei, che turino o buco, o fessura, nella guisa che fa la pece.

IMPECIA'TO. Add. da Impeciare. L. *picatus*, *pice illitus*. Gr. πιττωτός. Pallad. Marz. 18. E Lugl. 8. But. Inf. 10. 2.

IMPEDALA'RE. Formare il pedale. Bemb. As. 2. 118.

IMPEDICA'RE. V. A. Allacciare, Impastoiare. L. *pedicis vincire*. Gr. πεδᾶν.

§. Per similit. Guitt. lett. 8. Onde era impedicato, e legato nel mondo.

IMPEDICA'TO. V. A. Add. da Impedicare; Impastoiato, Intrigato. Lat. *pedicis vinctus*, *implicatus*, *intricatus*. Albert. 37.

IMPEDIMENTA'RE. V. A. Impedimentire. L. *impedire*. Gr. ἐμποδὼν εἶναι. Libr. Viagg. Tav. Rit.

IMPEDIMENTI'RE. V. A. Impedire. L. *impedire*, *obstare*, *impedimento esse*. Gr. ἐμποδὼν εἶναι. Albert. 18. G. V. 7. 24. 1. Cr. 2. 5. 5. E 11. 14. 4. Esp. Vang.

IMPEDIMENTO. Lo 'mpedire, e la Cosa, che 'mpedisce. L. *impedimentum*. Gr. ἐμπόδισμα. Bocc. nov. 79. 34. Dant. Inf. 2. Petr. son. 30.

§. I. Per Infermità. L. *morbus*. Gr. νόσος. G. V. 4. 20. 5. Per naturale frigiditate, o per altro impedimento perpetuo impedito.

§. II. Per Bagaglio, nella stessa maniera, che l'usavano i Latini. L. *impedimenta*. M. V. 11. 54. Sen. Pist. 87. Ar. 16. 31.

IMPEDI'RE. Contrariare, Dar noia, Opporsi. L. *impedire*, *impedimento esse*. Gr. ἐμποδὼν εἶναι. Bocc. nov. 80. 12. Lab. 26. Dant. Inf. 1. E 2. E 5. Cavalc. frutt. ling.

§. Per Impacciare, Imbrogliare, Vincolare. L. *oppignerare*. Gr. ἐνεχυράζειν. Cas. lett. 28.

IMPEDITISSIMO. Superl. d'Impedito. L. *maxime impeditus*. Bemb. stor. 2. 28. E 4. 53.

IMPEDITI'VO. Add. Atto ad impedire, Che impedisce. Lat. *impediens*. Gr. κωλυτικός. Tratt. pecc. mort.

IMPEDI'TO. Add. da Impedire. L. *impeditus*, *implicatus*. Gr. ἐμποδισθείς, ἐμπεπλεγμένος. Dant. Par. 8.

§. I. Per Occupato. Bocc. intr. 52. Qualora gli altri, intorno a' loro ufici impediti, attendere non vi potessero.

§. II. Impedito, si dice di Chi per infermità resta in alcun membro offeso, e inabilitato. Bocc. nov. 11. 3. Ciriff. Calv. 3. 71. Tass. Ger. 11. 55.

IMPEDITO'RE. Che impedisce. Lat. *impediens*. Gr. κωλυτής. S. Ag. C. D. Segr. Fior. disc. 2. 33. Buon. Fier. 4. 5. 3.

IMPEGNA'RE. Dare alcuna cosa per sicurtà a chi ti presti danari. Lat. *oppignerare*. Gr. ἐνεχυράζειν. Bocc. nov. 62. 6. E nov. 80. 16. G. V. 10. 229. 3.

§. I. Impegnar la fede, vale Promettere, Dar parola. L. *spondere*. Gr. ἐγγυᾶν. Fir. Luc. 4. 3.

§. II. Impegnarsi di parola, o Impegnare una parola, vale lo stesso. Segn. Pred. 2. 1.

IMPEGNA'TO. Add. da Impegnare. Buon. Fier. 4. 3. 3.

IMPEGNO. L'impegnare, Pegno, Promissione. L. *sponsio*. Gr. ἐγγύησις. Segn. Pred. 1. 5. E 3. 1.

IMPEGOLA'RE. Impiastrar con pegola. L. *pice oblinere*. Gr. πιττοῦν. Dittam. 4. 10.

IMPEGOLA'TO. Add. da Impegolare, Coperto di

di pegola. Lat. *pice oblitus*, *picatus*. Gr. πιττωτός. *Dant. Inf. 22. Franc. Barb. 265. 14. Bern. Orl. 1. 9. 14.*

IMPELAGARE. Intrigare, Imbrogliare; e oltre agli altri sentimenti si usa nel neutr. pass. L. *implicare*. Gr. παραπλέκειν.

IMPELAGATO. Add da Impelagare, Intrigato; contrario di Spelagato. L. *implicatus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. *Fr. Iac. T. 2. 31. 45.*

IMPELARE. Metter peli. Lat. *pilos emittere*. *Dant. Purg. 23. But. ivi.*

§. Impelarsi la vesta, o altro, vale Attaccarvisi su de' peli. *M. Bin. rim. burl. 1. 210.*

IMPELLERE. V. L. Spignere, Incitare. Lat. *impellere*. Gr. ὠθεῖν. *Dant. Par. 27. But. ivi.*

IMPELLICCIARE. Metter la pelliccia; e si usa anche nel sentim. neutr. pass.

IMPELLICCIATO. Vestito di pelliccia. Lat. *pellitus*. Gr. δερματηδής. *Tac. Dav. ann. 2. 33.*

IMPENDENTE. V. A. Dubbio, Dubbioso, Sospeso. L. *dubius*. Gr. ἄπορος. *Bocc. lett. Pr. S. Ap. 290.*

IMPENDERE. Impiccare. Lat. *suspendere*. Gr. κρεμᾶν. *Nov. ant. 83. 4. G. V. 12. 51. 2.*

IMPENDUTO. Add. da Impendere; Impiccato. L. *suspensus*. Gr. ἀνηρτημένος. *Nov. ant. 56 3.*

IMPENETRABILE. Add. Che non può esser penetrato. L. *impenetrabilis*. Gr. ἀδιάβατος. *Red. esp. nat. 15. Ar. Fur. 22. 68. Gal. Sist. 26.*

IMPENETRABILISSIMO. Superl. d'Impenetrabile. L. *omnino impenetrabilis*. Gr. παντάπασιν ἀδιάβατος. *Gal. Sist. 61.*

IMPENETRABILITÀ. Astratto d'Impenetrabile. Lat. * *impenetrabilitas*. Gr. ἀδιάβασις. *Gal. Sist. 44.*

IMPENITENTE. Contrario di Penitente; Non penitente. Lat * *impœnitens*. Gr. ἀμετάμελος. *Segn. Mann. Magg. 6. 1.*

IMPENITENZA. Contrario di Penitenza. L. * *impœnitentia*. Gr. ἀμετανοησία. *Tratt. pecc. mort.* Il sesto si chiama impenitenza, e questo s'intende di farsi proponimento di non si penter mai, ma di passar nell'altra vita con cotale cattiva disposizione.

IMPENNACCHIATO. Add. Che ha pennacchi, Ornato di pennacchi. *Matt. Franz. rim. burl. 2. 154.*

IMPENNARE. Att. e neutr. pass. Far pennuto, Divenire pennuto. Lat. *pennas dare*, *addere*. Gr. πτεροῦν. *Dant. Par. 10.* Chi non s'impenna sì, che lassù voli ec. *But. ivi.* Chi non s'impenna, cioè non si veste di penne. *Buon. rim. 5.* Amore sveglia, e muove, e impenna l'ale Per alto volo.

§. I. Per similit. Rendere atto a innalzarsi. *Petr. son. 144.* Amor, ch'a' suoi le piante, e i cuori impenna. *Poliz. st. 1. 6.* Or muovi prima tu mie' versi, Amore, Che ad alto volo impenni ogni vil core.

§. II. Impennarsi, si dice del Reggersi i cavalli tutti su' piè di dietro, levando all'aria le zampe dinanzi. *Salvin. pros. Tosc. 2. 3.* L'anima rapita, credetemi, si rallegra a quel suono, e s'impenna (*qui detto per metaf.*)

§. III. Per Descrivere, o Scrivere. L. *describere*, *scribere*. Gr. ἀπογράφειν, γράφειν. *Dittam. 1. 28.* La gran franchezza di Sulpizio impenno, ec.

IMPENNATA. Sust. Quanto si scrive con intignere la penna una fiata. *Carl. Fior. 149.*

IMPENNATO. Add. da Impennare, Che ha penne. Lat. *pennatus*. Gr. πτερωτός. *Esp. Vang. Vit. SS. Pad.* Pareva, ch'avesse gran freddo, e dispogliami uno vestimento impennato, che io avea, e diedigliele (*quì forse pellicciato*) *Fir. As. 185.*

§. Per Ornato di penne, cioè pennacchi. *Galat. 79.*

IMPENNATURA. Condannagione in danari, o altro. Lat. *multa*. Gr. ζημία. *Varch. Suoc. 5. 1.*

IMPENNELLARE. Adoperare il pennello, Dare delle pennellate.

§. Figuratam. per Colpire. *Morg. 6. 44.* Perchè Frusberta, e Cortana ancor taglia, E'l suo signor, che con essa impennella, Disaminava e la piastra e la maglia.

IMPENSATAMENTE. Avverb. Non pensatamente. L. *inconsulto*, *inopinate*. Gr. παρὰ προαίρεσιν. *Varch. stor. lett. ded. Serd. stor. 7. 249. Varch. Lez. 297.*

IMPENSATO. Add. Non pensato. L. *inopinatus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *Vit. S. Ant. Fir. disc. an. 68. Serd. stor. 7. 283.*

IMPENSIERITO. Add. Soppreso da pensieri. L. *cogitabundus*, *curis affectus*. Gr. σύννους. *But. Inf. 10. Vit. Pitt. 46.*

IMPEPARE. Aspergere il pepe, Condire con pepe. L. *pipere aspergere*.

§. E per similit. Aspergere alcuna cosa minutamente. *Malm. 1. 75.* Cavò di tasca certi cartoccini Pieni d'alloppio, e dentro al vin li pone, Quello impepando senza discrizione.

Impepa'to. Add. da Impepare. Acqua impepata. *Red. Oſſ. an.* 110.

Imperadóre. Nome di ſuprema dignità temporale. L. *imperator*. Gr. αὐτοκράτωρ. *Bocc. nov.* 19. 7. *G. V.* 5. 18. 1. *Dant. Purg.* 7. *E Inf.* 1. Che quello 'mperador, che laſsù regna, ec. (*quì figuratam.*)

§. Far conto, che paſſi l'Imperadore; modo proverb. e vale Non curare checcheſſia, Non badare a quello, di che ſi tratta, e Non volervi far rifleſſione. *Malm.* 10. 45.

Imperadríce. Moglie d'Imperadore. L. *imperatrix*. Gr. ἡ αὐτοκράτωρ. *G. V.* 10. 56. 4. *Bocc. nov.* 79. 11.

§. Per ſimilit. *Dant. Inf.* 5. La prima ec. Fu Imperadrice di molte favelle.

Impera're. Dominare, Aver imperio, e autorità ſopra gli altri. Lat. *imperare*. Gr. κατακυριεύειν. *Ricord. Maleſp.* 53. *Dant. Inf.* 1. *E* 7. *Libr. Am.*

Imperatívo. Add. Atto a imperare, Che comanda. Lat. *imperans*, *imperioſus*. Gr. ἀρχικός, σημαντικός. *Segn. Mann. Magg.* 4. 2.

§. Per Aggiunto del ſecondo modo delle coniugazioni. Lat. *imperativus*. Gr. προςακτικός. *Varch. Ercol.* 191.

Impera'to. V. A. Suſt. Imperiato, Imperio. Lat. *imperium*. Gr. ἀρχὴ βασιλεία. *Com. Inf.* 1. Nacque al tempo di Iulio Ceſare quaſi nella fine del ſuo imperato (*cioè del tempo, ch' egli imperò*)

Imperatóre. Lo ſteſſo, che Imperadore. L. *imperator*. *Bemb. ſtor.* 6. 76.

Imperatríce. Lo ſteſſo, che Imperadrice. Lat. *imperatrix*.

§. Per ſimilit. *Fr. Iac. T.* 3. 21. 3. Regina dolce, e ſanta Imperatrice.

Impercettíbile. Add. Che non ſi può comprendere. Lat. * *imperceptibilis*, *imperceptus*. Gr. ἀκατάληπτος. *Gal. Siſt.* 69.

Impercettibilíssimo. Superl. d'Impercettibile. Lat. *omnino incomprehenſibilis*. Gr. ἀκατάληπτος. *Fr. Giord. Pred. R.*

Impercettibilita'. Aſtratto d'Impercettibile. Lat. *incomprehenſibilitas*. Gr. ἀκαταληψία. *Segn. Mann. Giug.* 6. 6.

Imperche'. Avverb. Lo ſteſſo, che Perchè. Lat. *quoniam*, *quia*. Gr. ὅτι. *Nov. ant.* 35. 7.

§. I. E coll'articolo diventa ſuſt. e vale Cagione. Lat. *cauſa*. *Dant. Purg.* 3. E ciò, che fa la prima, e l'altre fanno ec. Semplici, e quete, e lo 'mperchè non ſanno. *Coll. Ab. Iſac.*

§. II. Onde Far lo imperchè, vale Dare occaſione, motivo.

Imperciò. Avverb. Lo ſteſſo, che Perciò, Però. Lat. *ideo*, *idcirco*. Gr. διὸ, διὰ τοῦτο. *Bocc. nov.* 56. 7. *Coll. Ab. Iſac.* 8.

Imperciocche'. Avverb. vale lo ſteſſo, che Perciocchè. Lat. *nam*, *enim*, *etenim*, *quoniam*. Gr. γὰρ, καὶ γὰρ, ὅτι. *G. V.* 2. 12. 1. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 275. *Fir. Rag.* 140.

Imperfettamente. Avverb. Contrario di Perfettamente. Lat. *imperfecte*. Gr. ἀτελῶς. *Cr. pr.* 6. *But.*

Imperfettíssimo. Superl. d'Imperfetto. L. *imperfectiſſimus*. Gr. ἀτελέςατος. *Paſſ.* 253. *Segn. Mann. Apr.* 15. 1.

Imperfetto. Suſt. Imperfezione. Lat. *vitium*, *defectus*. Gr. κακότης, ἔλλειμμα. *Petr. canz.* 19. 4.

Imperfetto. Add. Contrario di Perfetto, Non finito. Lat. *imperfectus*. Gr. ἀτελής. *Lab.* 58. *Petr. ſon.* 10. *M. V.* 1. 91. Eſſere ſtati tanto tempo intorno a quella terra, abbandonata di ſoccorſo, e imperfetta di mura (*cioè non cinta tutta di mura*)

Imperfezioncella. Dim. d'Imperfezione. Lat. *parvus defectus*. Gr. μικρὸν ἔλλειμμα. *Fr. Giord. Pred. R.* *Segn. Pred.* 21. 7.

Imperfezióne. Contrario di Perfezione. L. *defectus*, * *imperfectio*. Gr. ἀτέλεια ἔλλειμμα. *Fir. Rag.* 140. *Segn. Pred.* 21. 7.

Imperia'le. Add. D'imperio, o D'Imperadore. L. *imperatorius*. Gr. βασιλικός. *Lab.* 328. *Dant. rim.* 40. *Urb.*

§. Per Coſa maggiore, o che ſovraſta all'altre. Lat. *praeſtans*, *egregius*. Gr. ἔξοχος. *Teſ. Br.* 2. 41. *Dav. Acc.* 140. *Borgh. Rip.* 566.

Imperialíssimo. Superl. d'Imperiale. Lat. *quam maxime imperatorius*. Gr. βασιλικώτατος, ἀρχικώτατος. *S. Ag. C. D.*

Imperialmente. Avverb. Con imperio, Da imperadore. Lat. *imperatorie*. Gr. βασιλικῶς, αὐτοκρατορικῶς. *Urb. Unid. G.*

Imperiante. Che impera. Lat. *imperans*, *imperioſus*. Gr. ἀρχικός, σημαντικός. *Tac. Dav. ann.* 3. 58.

Imperia're. Imperare. Lat. *imperare*. Gr. κατακυριεύειν. *G. V.* 2. 16. 1. *E cap.* 17. 1. *Galat.* 20.

Imperia'to. V. A. Suſt. Imperio. Lat. *imperium*. Gr. ἀρχὴ, βασιλεία. *G. V.* 2. 13. 2. *Stor. Piſt.* 205. *Bocc. Com. Dant.* Ebbe per moglie Lavina figliuola del Re Latino, del quale, e della quale diſceſe lo imperiato del mondo (*cioè la gente, che imperò*)

Impericolosíre. Pericolare, Mettere in peri-

ricolo, Correr pericolo, Entrare in pericolo. Lat. *periclitari*. Gr. κινδυνεύειν. *Libr. cur. malatt.*

Impericolosíto. Add. da Impericolosire. L. *periclitatus*. Gr. κινδυνεύσας. *Tratt. segr. cos. donn.*

Imperiéra. V. A. Imperatrice. *Pataff.* 5.

Imperiére. V. A. Imperadore. Lat. *imperator*. Gr. αὐτοκράτωρ. *Franc. Sacch. rim.* 40. *Morg.* 8. 72. *E* 10. 96.

Império, e impéro. Dominio, e Stato dell' Imperatore. *G. V.* 1. 40. 3.

§. Per Dominio, e Signoría. Lat. *imperium*, *potestas*. Gr. ἀρχή, δεσπότεια. *Petr. canz.* 5. 6. *E son.* 228. *Dant. Inf.* 2. *Bocc. nov.* 98. 32. *Lab.* 160. *Cavalc. Frutt. Ling. Circ. Gell.*

Imperiosamente. Avverb. Con imperiosità. Lat. *imperiose*. Gr. δεσποτικῶς. *Fir. Rag.* 147. *Car. lett.* 2. 231.

Imperiosità, imperiositáde, e imperiositáte. Astratto d' Imperioso; Alterezza, Soprastanza, Superbia. Lat. *superbia*, *fastus*. Gr. ὑπερηφανία, ἀγηνορία.

Imperióso. Add. Soprastante, Che si vale troppo della superiorità. Lat. *imperiosus*. Gr. δεσποτικός. *Lab.* 159. *Sen. ben. Varch.* 3. 36. *Red. Ditir.* 34.

Imperitamente. Avverb. Con imperizia. L. *imperite*, *Guicc. stor.* 17. 5.

Imperíto. Add. Non pratico, Non ammaestrato, Ignorante. L. *indoctus*. Gr. ἀμαθής, ἀπαίδευτος. *Guicc. stor.* 18. 76 *Buon. Fier.* 1. 4.

Imperízia. Ignoranza. Lat. *imperitia*. Gr. ἀδεημοσύνη. *Varch. stor.* 11. 352.

Imperlaqualcósa. Avverb. Lo stesso, che Perlochè. Lat. *quapropter*. Gr. διὰ τοῦτο. *Cron. Vell.* 37.

Imperláre. Adornar con perle. Lat. *margaritis ornare*. *Petr. son.* 160.

§. Per metaf. vale Abbellire, Ornare. Lat. *exornare*. Gr. κοσμεῖν. *Dittam.* 2. 23. Acciò per te ogni mio dir s' imperli. *Alam. Colt.* 1. 26. La notturna rugiada l'erbe imperla.

Impermutábile. Add. Che non si muta, nè può mutarsi, Stabile. L. *constans*, *firmus*, *stabilis*. Gr. ἀμετάτρεπτος. *Bocc. nov.* 1. 1. *But. Par.* 5. 2.

Impermutabilità, impermutabilitáde, e impermutabilitáte. Astratto d' Impermutabile. Lat. *immutabilitas*. Gr. ἀμετάστασις. *Fr. Giord. Pred.*

Impernáre. Porre sul perno, Mettere in perno. Lat. *librare*. Gr. σταθμᾶσθαι. *But. Sagg. nat. esp.* 93.

Impernáto. Add. Messo nel perno. Lat. *libratus*. Gr. σταθμηθείς.

Impéro. v. império.

Imperò. Avverb. Però, Imperciò. Lat. *ideo*. Gr. διὰ τοῦτο. *Scal. S. Ag. Pass.* 247.

Imperocchè. Avverb. Imperciocchè. Lat. *nam*, *enim*. Gr. γάρ, καὶ γάρ. *G. V.* 10. 32. 1. *Nov. ant.* 54. 5. *Pass.* 257.

Imperscrutábile. Add. Che non si può intendere, nè ricercare. Lat. *investigabilis*. *Gal. Sist.* 414.

Imperseveránza. Contrario di Perseveranza. Lat. *inconstantia*. Gr. ἀστασία. *Com. Purg.* 18. *Cavalc. Discipl. spir.*

Imperseveráre. Contrario di Perseverare. *Tratt. gov. fam.* 13.

Impersonále. Add. Aggiunto di verbo, che si coniuga per una persona sola. *Varch. Lez.* 551.

Impersonáto. V. A. Add. Grosso, Complesso. Lat. *crassus*, *corpulentus*. Gr. μεγαλόσωμος, εὔσαρκος. *Cron. Vell.* 61.

Impersuasíbile. Add. Non persuadevole. *Gal. Sist.* 324.

Impertanto. Lo stesso, che Non pertanto, Nondimeno. Lat. *tamen*, *nihilominus*. Gr. ὅμως, μέντοι. *G. V.* 4. 20. 5. *Cr.* 1. 4. 1.

Impertinente. Che non pertiene, Che non conviene. Lat. *incongruens*, *indecens*. Gr. ἄκαιρος, ἀνεπιτήδειος. *But. Inf.* 4. 2. *E Purg.* 32. 2. *La, c. madrigalesſ.* 47.

§. Per Insolente. *Bern. Orl.* 1. 18. 59. *Malm.* 1. 29.

Impertinentemente. Avverb. Inconvenientemente. Lat. *inconvenienter*. Gr. ἀνεπιτηδείως, ἀκαίρως. *Vinc. Mart. lett.* 28.

Impertinenza. Detto, o Fatto fuor di quel ch'appartiene al luogo, al tempo, o alle persone. Lat. *indecentia*. Gr. ἀκαιρία, ἀνεπιτηδειότης. *Gal. Sist.* 127.

Imperturbábile. Add. Che non può esser perturbato, Immutabile. Lat. * *imperturbabilis*. Gr. ἀπαθής, ἀτάραχος. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 243.

Imperturbabilità. Astratto d'Imperturbabile. *Segn. Mann. Nov.* 13. 3.

Imperversante. Che imperversa. Lat. *furens*. Gr. μανιώδης. *Buon. Fier.* 1. 4. 8.

Imperversáre. Saltare, o Dibattersi a guisa di spiritato. L. *furere*, *debacchari*. Gr. μαίνεσθαι, ἐνθουσιάζειν. *Bocc. nov.* 70. 40. *E num.* 43. *Tac. Dav. ann.* 1. 19. *Cecch. Mogl.* 4. 3. *Buon. Fier.* 3. 1. 7.

Imperversáto. Add. da Imperversare. *M. V.* 9. 39.

§. I.

§. I. Per Impazzato. Lat. *insanus*. Gr. ἰμμανής. *Sen. Pist.* 87.

§. II. Per Indemoniato, Spiritato, Infuriato. Lat. *furiatus*, *lymphatus*. Gr. ἐνεργούμενος. *G. V.* 7. 154. 1. *Bocc. nov.* 79. 40.

IMPERVERSÍTO. Add. Imperversato. Lat. *furiosus*.

§. Per Inasprito, Incrudelito, Infuriato. *Declam. Quintil.* L'animo imperversito avea.

IMPÉSO. Add. da Impendere. Lat. *appensus*. *Fr. Iac. Cess.*

IMPESTÁRE. Appestare. *Ruc. Ap.* 242.

IMPETÍGINE, e IMPETÍGGINE. V. L. Volatica, Macchia, che serpendo con pizzicore s' alza sopra la pelle. Lat. *impetigo*. Gr. λειχήν. *Cr.* 3. 4. 3. *E* 5. 8. 8. *E* 5. 26. 4. *E* 6. 85. 2.

IMPETIGINÓSO, e IMPETIGGINÓSO. Colui, che patisce d' impetigine. Lat. *impetigine laborans*, *impetigine affectus*. *Libr. cur. malatt.*

IMPETO. Moto accompagnato da violenza, e furore. Lat. *impetus*. Gr. ἐμβολή. *Bocc. nov.* 14. 8. *E nov.* 93. 6. *E lett. Pin. Ross.* 270. *Dant. Par.* 1.

IMPETRAGIÓNE. Lo 'mpetrare. Lat. *impetratio*. Gr. ἐπίτευξις. *G. V.* 12. 42. 2.

IMPETRÁRE. Ottenere quel, che si domanda. Lat. *impetrare*. Gr. ἐπιτυγχάνειν. *But. Bocc. nov.* 46 14. *E nov.* 77. 38. *Fiamm.* 4. 24. Veramente una iniquità in me conosco, per la quale l'ira degl' Iddii, faccendola, giustamente impetrai (*cioè meritai*) *Dant. Inf.* 23. L'imagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me, che quella dentro impetro. *But. ivi*: Impetro, cioè contegno, ed abbo. *Dant. Purg.* 19. *rim.* 23. Così nel mio parlar voglio esser aspro, Com'è negli atti questa bella petra, La quale ognora impetra Maggior durezza (*cioè acquista*) *Nov. ant.* 79. 1. *Petr. canz.* 35. 1.

§. Impetrare, termine legale, vale Ottenere dal Papa un beneficio vacante per essere stato o mal conferito, o trascurato dal proprio padrone.

IMPETRÁRE. Da Pietra, Impietrire; e si usa in signific. neutr. e neutr. pass. Lat. *lapidescere*. Gr. ἀπολιθοῦσθαι. *Dant. Inf.* 33. *But. ivi*. *Petr. canz.* 8. 4. *Tass. Ger.* 20. 46. *Cas. son.* 40.

IMPETRATÍVO. Add. Che può impetrare, Abile ad impetrare, o ad essere impetrato. Lat. *impetrativus*. *Fr. Giord. Pred.* R.

IMPETRÁTO. Add. da Impetrare, per Ottenere. Lat. *impetratus*. *Amet.* 82. *G. V.* 10. 125. 1. *M. V.* 4. 5. *Cron. Morell.* 345.

IMPETRÁTO. Add. da Impetrare, per Impietrire. *G. V.* 8. 63. 7. Il dolore impetrato nel cuore di Papa Bonifazio per la ingiuria ricevuta gli surse giunto in Roma diversa malattia (*così il T. Dav.*)

IMPETRATÓRE. Verbal. masc. Che impetra. Lat. *impetrator*. Gr. ὁ ἐπιτυγχάνων. *Guicc. stor.* 12. 610.

IMPETRAZIÓNE. Impetragione; e si dice indifferentemente, per la parentela del g col z. Lat. *impetratio*. Gr. ἐπίτευξις. *Fr. Giord. Pred. S. S. Ag. C. D.*

IMPETRICÁTO. Add. Duro a guisa di pietra. *Pallad. Febbr.* 27.

IMPETTÍTO. Add. Diritto colla persona. Intirizzato. Lat. *erecto corpore*. Gr. ὄρθιος.

IMPETUOSAMENTE. Avverb. Con impeto. L. *magno impetu*, * *impetuose*. Gr. σφόδρα. *Filoc.* 1. 92. *Com. Par.* 12. *Petr. uom. ill. Circ. Gell.* 10. 247.

IMPETUOSISSIMAMENTE. Superl. d' Impetuosamente. Lat * *impetuosissime*. Gr. σφοδρότατα. *Bocc. nov.* 6. 3. *Stor. Eur.* 3. 60.

IMPETUOSÍSSIMO. Superl. d' Impetuoso. Lat. *impetuosissimus*. Gr. σφοδρότατος. *Filoc.* 5. 379.

IMPETUOSITÀ, IMPETUOSITÀDE, e IMPETUOSITÀTE. Astratto d' Impetuoso. Lat. *impetus*. Gr. ὁρμή. *Vit. Crist. D. Teol. mist.*

IMPETUÓSO. Add. Pieno d' impeto, Furioso, Precipitoso, Violente. Lat. * *impetuosus*, *ferus*. Gr. σφοδρός. *Bocc. g.* 4. *p.* 1. *E lett. Pin. Ross.* 283. *Dant. Inf.* 9. *Petr. cap.* 12. *Cas. lett.* 73.

IMPIAGÁRE. Piagare. Lat. *vulnerare*. Gr. τιτρώσκειν. *Agn. Pand.* 69. *Bern. Orl.* 1. 23. 18.

§. Per similit. *Fir. Rag.* 173. Dicendo: anima vaga, Di' chi t' incende, e impiaga. *Alam. Colt.* 2. 42. Non soleva il bifolco innanzi a Giove Coll' aratro impiagar le piagge, e i colli.

IMPIAGÁTO. Add. da Impiagare. Lat. *vulneratus*. Gr. τρωθείς. *Red. Vip.* 2. 26.

IMPIAGATÚRA. L'impiagare, ed il Luogo impiagato. Lat. *vulneratio*. Gr. τρῶσις, ὕτρωσις. *Bin. rim. burl.* 1. 210.

IMPIALLACCIÁRE. Coprire i lavori di legname più dozzinale con asse gentile, e nobile segata sottilmente. *Malm.* 6. 69.

IMPIALLACCIATÚRA. Copertura de' lavori di legname dozzinale fatta con legno più nobile segato sottilmente. E per similit. si dice anche de' marmi. *Vett. Colt.* 86.

Impianellàre. Metter le pianelle; Coprir di pianelle.

Impiantàre. Neutr. pass. Collocarsi. *Red. Oss. an.* 54. *E* 198.

Impiastràccio. Peggiorat. d' Impiastro. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 10.

Impiastragióne. Termine d'agricoltura; ed è Modo d'innestare a occhio. Lat. *emplastratio*, *inoculatio*. Gr. ἐνοφθαλμισμός. *Pallad. Giug.* 5.

Impiastramento. L'impiastrare. Lat. *illitus*. Gr. ἐπίχεισμα. *Red. Oss. an.* 5.

Impiastràre. Porre, o Distendere impiastro, o cosa simile sopra checchessia. Lat. *illinere*. Gr. ἐμπλάττειν, καταπλάττειν. *Com. Inf.* 18. *Fr. Giord. Pred. S. Pallad. cap.* 37. *Malm.* 7. 45.

§. I. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 13. 171. Nel consolato secondo di Nerone, e di L. Pisone poco fu da memorare, chi non volesse impiastrare le carte. *E* 15. 224. Fenio Ruso fece il contrario, che insino al testamento impiastrò di lamenti.

§. II. Per termine d' agricoltura; ed è Maniera d' innestare. L. *emplastrare*, *inoculare*. Gr. ἐνοφθαλμίζειν. *Cr.* 2. 23. 26.

§. III. Per metter d' accordo, e Rappattumare, in modo basso, che anche si dice Rimpiastrare. Lat. *reconciliare*. *Bern. Orl.* 1. 6. 61. E 'n poche parole s' è impiastrato, E l'un campo coll' altro imparentato.

Impiastràto. Add. da Impiastrare. Lat. *illitus*. Gr. ἐπιχεισθείς. *Tes. pov. P. S.* 5. *Pallad. Febbr.* 25. *Libr. cur. malatt. Volg. Mes. Dav. Colt.* 163. *Red. Oss. an.* 18. *E* 19.

Impiastrazióne. Impiastramento. Lat. *illitus*. Gr. ἐπίχεισμα. *Tratt. segr. cos. donn.*

Impiastricciàre. Intridere, Impiastrare. L. *illinere*. Gr. ἐπιχεῖειν. *Ant. Alam. sen.* 24.

Impiastricciàto. Add. da Impiastricciare; Impiastrato. Lat. *illitus*. Gr. ἐπικεχεισμένος. *Bocc. nov.* 62. 11.

§. Per similit. *Galat.* 64. Nè anco le masticherai, nè inghiottiraile appiccate, e impiastricciate (*le parole*) insieme l'una coll' altra.

Impiastriccicàto. Add. Impiastricciato, Intriso, Impiastrato. Lat. *illitus*. Gr. ἐπικεχεισμένος. *Tac. Dav. ann.* 2. 51.

Impiastro. Medicamento composto di più materie, che si distende per applicar sopra i malori. Lat. *emplastrum*. Gr. κατάπλασμα, ἔμπλαστρον. *Bocc. nov.* 79. 17. *Dant. Inf.* 24. *Petr. cap.* 5. *Bern. Orl.* 1, 20, 8. *Tes. pov. P. S. cap.* 60. *E* 61.

§. I. Per similit. *Pallad. Febbr.* 17. Le tre generazioni da innestare sono queste ec. o di fare innesto con impiastro.

§. II. Per metaf. Impiastro, vale Convenzione, Patto concluso con imbroglio, e all' impazzata. Lat. *pactio*. *Cron. Morell.* 318. Sentissi in Firenze questo impiastro. *E altrove:* Di questo impiastro ci venne novella. *Cecch. Donz.* 3. 6. Sono stato Però mezzano allo impiastro, sapete.

§. III. Far lo 'mpiastro; diciamo il Condurre a fine qualche trattato inconsideratamente. *Malm.* 4. 39.

Impiatóso. V. A. Add. Senza pietà, Spietato, Empio. Lat. *impius*, *ferus*, *crudelis*. Gr. ἀνηλεής. *Vit. Plut. Strad.*

Impiattàre. Appiattare. Lat. *abscondere*. Gr. ἀποκρύπτειν. *Malm.* 2. 60. *E* 5. 60.

Impiccagióne. V. A. Lo impiccare. Lat. *suspendium*. Gr. ἀνασταύρωσις, ἀρτάνη. *Fr. Giord. Pred. R.*

Impiccàre. Sospendere alcun per la gola, per dargli la morte. Lat. *suspendere*. Gr. κρεμᾶν. *Bocc. nov.* 84. 8. *G. V.* 9. 264. 1. *Nov. ant.* 56. 4. *Din. Comp.* 2. 41.

§. I. Per Fare impiccare, Comandare, che uno sia impiccato. Lat. *ad suspendium damnare*. *Dav. Scism.* 52. *Bern. Orl.* 2. 19. 35. *Morg.* 11. 17.

§. II. E in signific. neutr. pass. *Serm. S. Ag.* 8. *Bern. Orl.* 1. 22. 35. Or col mio esempio vadasi a impiccare Vecchio, che ha moglie, e credela guardare.

§. III. E figuratam. *Poliz. st.* 1. 75. E la disperazion se stessa impicca.

Impiccatello. Dim. d'Impiccato. Detto per lo più ad altrui per ingiuria. Lat. *furcifer*. Gr. κύφων. *Fir. Luc.* 4. 5. *Salv. Granch.* 3. 11. *Lasc. Streg.* 4. 2. *E Sibill.* 1. 3.

Impiccàto. Add. da Impiccare. L. *suspensus*. Gr. κρεμασθείς. *G. V.* 11. 28. 2. *Nov. ant.* 56. 1.

§. I. Impiccato, diciamo a uno per ingiuria, e per vituperio, quasi Degno d'essere impiccato. Lat. *furcifer*, *scelus*, *carnifex*. Gr. μιαρώτατος. *Libr. Son.* 16. *Bern. Orl.* 1. 20. 53. *E* 2. 3. 46.

§. II. Ognuno ha 'l suo impiccato all' uscio; modo proverb. e vale, che Ognuno ha qualche difetto. Lat. *nemo sine crimine*. Gr. πάντως ἄμωμος οὔτις. *Pataff.* 10.

§. III. Stare impiccato, vale Stare a bada. Lat. *longas ducere moras*. Gr. πολλοὺς χρόνους διατριβὴν ποιεῖν. *Bern. rim.* 1. 32.

§. IV. In proverb. *Varch. stor.* 3. 42. Chi spiccha lo 'mpiccato, lo 'mpiccato appicca

lui

lui (*è vale, che Il risparmiare il gastigo ridonda talora in maggior danno, e pericolo*)

Impiccatoio. D'età da essere impiccaro. L. *furca dignus, patibulo maturus*. Gr. σαυρῷ ὥειμος.

§. Per similit. in ischerzo. *Libr. Son.* 79. Pere coniglie in farsettin di vaio, E pesche impiccatoie.

Impiccatúra. Impiccagione. Lat. *suspendium*. Gr. ἀνασαύρωσις. *Fr. Giord. Pred. R.*

Impiccatuzzo. Lo stesso, che Impiccatello. *Alleg.* 15.

Impicciáre. Imbrogliare, Intrigare. L. *implicare*. Gr. ἐμπλέκειν. *Stor. Pist.* 94.

Impicciáto. Add. da Impicciare; Imbrogliato, Intrigato. *Dav. Scism.* 61.

Impíccio. Impaccio. L. *molestia, impedimentum*. Gr. ἐμπόδιον. *Varch. Succ.* 5. 2. *Red. lett.* 2. 91.

Impiccolíre. Neutr. Divenir piccolo. Lat. *imminui, decrescere*. Gr. μειοῦσθαι. *Filoc.* 3. 142.

Impidocchíre, e impidocchiáre. Generar pidocchi, Empiersi di pidocchi. Lat. *pediculos gignere*. Gr. φθειριᾶν. *Libr. Masc. Libr. cur. malatt.*

§. Figuratam. *Cas. lett.* 72. Non lo lasciare impidocchire, e fallo comporre qualche cosa da mandarmi.

Impidocchíto. Add. da Impidocchire. Lat. *pediculis obsitus*. Gr. φθειριῶν. *Libr. Masc.*

Impiegáre. Porre, Collocare. L. *collocare, impendere*. Gr. ἀναλίσκειν. *Bocc. nov.* 2. 5. *E nov.* 26. 16.

§. L'usiamo ancora per Occupare, e Indirizzare alcuno in alcuna cosa. L. *adhibere, munus iniungere*. Gr. χρῆσθαι.

Impiégo. Carica. Lat. *munus, officium*. Gr. ἔργον. *Fr. Giord. Pred. Red. lett.* 2. 2.

Impiére. V. A. Empire. L. *implere*. Gr. ἀναπιμπλάναι, πληροῦν. *Franc. Barb.* 298. 19.

§. Per Adempire. L. *adimplere*. *Franc. Barb.* 64. 15. *E* 177. 13.

Impietà, impietáde, e impietáte. Contrario di Pietà. L. *impietas*. Gr. ἀσέβεια. *Cavalc. Frutt. ling. Serd. stor.* 15. 596. *Fir. disc. an.* 56.

Impietráre, e impietríre. Neutr. Divenir pietra, o come pietra. L. *lapidescere*. Gr. ἀπολιθοῦσθαι. *Dant. Inf.* 33. I' non piangeva, sì dentro impietrai. *But.* 33. 1. Se la tua mente non fusse stata indurata, e impietrata da vani pensieri. *E appresso*. Cioè non fussono stati duri a fare impietrare la tua mente, come l'acqua dell'Elsa ad impietrare, e induras come pietra la paglia (*qui in signific. att. e vale Far divenir pietra*)

Impietráto, e impietríto. Add. da' lor verbi. L. *lapideus, in petram duratus*. Gr. λιθωθείς, λίθειος. *Ricett. Fior.* 26.

§. Per similit. Indurito, Ostinato. Cuore impietrito. *Fr. Giord. Pred.*

Impiezza. V. A. Empiezza. L. *impietas*. Gr. ἀσέβεια. *Ricord. Malesp.* 10.

Impigliáre. Arrestare intrigando; ed oltre al sentim. art. si usa anche nel neutr. e neutr. pass. L. *Impedire, intricare*. Gr. ἐμποδίζειν, ἐμπλέκειν. *Dant. Purg.* 5.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 5. Perchè l'animo tuo tanto s'impiglia ec. *Din. Comp.*

§. II. Per Impacciarsi, e Prendersi briga. L. *se immiscere*. Gr. ἐμπλέκεσθαι, ἑαυτὸν ἐμπλέκειν. *Dant. Purg.* 14. *Lib. Am.* 37.

§. III. Per Pigliare. L. *capere, adhærere*. Gr. προσφύεσθαι. *Vett. Colt.* 72. *Dav. Scism.* 85. Il fuoco della resía, ec. impigliò tutta l'isola.

Impigliáto. Add. da Impigliare. *Franc. Barb.* 280. 18.

§. Per metaf. Radicato, Appreso, Attaccato. *Tac. Dav. ann.* 3. 73. I vecchi malori impigliati nel corpo si guariscon col ferro, e col fuoco.

Impigliatóre. Che impiglia.

§. Per Impacciatore, che anche diremmo Imbroglione, Imbrogliatore, Affannone. L. *ardelio*. Gr. πολυπράγμων. *M. V.* 6. 67. Molto si facea temere a' suoi Baroni, e volle avere presti i loro debiti servigi, e grande impigliatore sanza debita provedenza (*così i Mss.*)

Impíglio. Impaccio, Intrigo. L. *cura, trica*. Gr. φλυαρία. *Fr. Iac. T.* 2. 3. 3. *F* 3. 2. 5. *Franc. Barb.* 149. 6.

Impígnere, e impingere. Spignere. L. *impellere*. Gr. ἐπείγειν. *Guid. G.* 117.

§. I. In signific. neutr. pass. vale lo stesso. L. *impellere*. Gr. ἑαυτὸν ἐπείγειν. *Com. Inf.* 13.

§. II. Per Opporsi. L. *obstare, adversari*. Gr. ἐναντιοῦσθαι. *Libr. Dic.* Perchè s'impigne calognosamente contr'a ciò, che la semplice veritade non sostiene.

Impigríre. Neutr. Divenir pigro. L. *pigrescere*. Gr. ῥαθυμεῖν. *Filoc.* 3. 113. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Cr.* 9. 103. 2.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Arrigh.* 72.

Impigríto. Add. da Impigrire. Lat. *pigrescens*. Gr. ῥαθυμῶν. *Ovid. Pist. But. Inf.* 1. 2.

Impillacchera're. Empiere di pillacchere. L. *luto aspergere*.

Impíngere. v. impígnere.

Impinguа're. Ingrassare; e si usa anche nel signific. neutr. pass. L. * *impinguare*, *saginare*, *pinguefacere*. Gr. παχύνειν. *Petr. cap.* 4. *Dant. Par.* 10. *M. V.* 4. 7. E conseguì l' uno dì appresso l'altro sette dì continovi un' acqua minuta, e cheta, che tutta s' impinguava nella terra (*qui vale: insinuarsi, inzupparsi, rimanere*) *Buon. rim.* 28.

Impinto. V. A. Add. da Impignere; Spinto. Lat. *impulsus*. Gr. παρορμηθεὶς. *Dant. Conv.* 1.

Impinza're. V. A. Riempiere a soprabbondanza, ristrignendo fortissimamente la materia nel continente; ed è più proprio del cibo, che d' altro. E si usa anche nel signific. neutr. pass. L. *suffarcinare*, *replere*. Gr. πυκνῦν. *Pataff.* 3. *Libr. Masc.*

I'mpio. V. L. Add. Contrario di Pio, Empio. Lat. *impius*. Gr. ἀσεβὴς. *Amm. ant.* 24. 5. 4. *Guicc. stor.* 10. 475.

Impiomba're. Fermar con piombo, come i ferri nelle muraglie, o altro. L. *applumbare*. Gr. μολυβδῦν. *Sagg. nat. esp.* 208. *Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

Impiomba'to. Add. Che ha in alcun modo a se aggiunto del piombo. L. *applumbatus*. Gr. μολυβδωθεὶς. *Dant. Inf.* 23. *Petr. canz.* 34. 2. *Bern. Orl.* 1. 11. 30.

Impíreo. V. A. Aggiunto del supremo cielo, Empireo. L. * *empyrius*. Gr. ἐμπύρειος. *Nov. ant.* 28. 1.

Implaca'bile. Add. Contrario di Placabile. Lat. *implacabilis*. Gr. ἀμείλικτος. *Cavalc. Frutt. ling. Serd. stor.* 15. 592.

Implacabilmente. Avverb. Contrario di Placabilmente. L. *implacabiliter*. Gr. ἀμειλίκτως. *Tac. Dav. stor.* 3. 316.

Implica're. Intrigare, Avviluppare. L. *implicare*. Gr. ἐμπλέκειν. *Bemb. stor.* 4. 55. Un gran vento ec. dibattè, e implicò lo stendardo della repubblica nelle torricelle del tempio.

§. I. Figuratam. per Impacciare, Occupare; che anche diremmo Imbarazzare. *Petr. son.* 108. Ove 'l mar nostro più la terra implica. *Vinc. Mart. lett.* 10. Io ho ricevuto la lettera vostra, nella quale implicate le giustificazioni vostre colle incomodità, che vi vengono del partirvi dal castello. *Cas. son.* 58. D' orrido giel l' aria, e la terra implica.

§. II. Implicar contraddizione; vale Dire, o Contenere cose non solamente contrarie, ma eziandío contraddittorie. *Varch. Ercol.* 137.

Implica'to. Add. da Implicare. L. *implicatus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. *Guicc. stor.* 3. 149. *E* 10. 506. *E* 16. 781.

Implicatóre. Che implica, Che avviluppa. Lat. * *implicator*. Gr. ὁ ἐμπλέκων. *But. Inf.* 21. 2.

Implicazióne. Lo implicare, Avviluppamento. Lat. *implicatio*. Gr. ἐμπλοκή. *But. Purg.* 9. 2. *E Inf.* 22. 2.

Implicitamente. Avverb. Non espressamente, Non dirittamente, ma per altra maniera. L. *implicite*. Gr. ἀσαφῶς. *But. Gal. S. st.* 42.

Implícito. V. L. Add. Che non è espresso, ma si comprende per necessità. L. *implicitus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. Peccati impliciti. *But. Purg.* 9. 2. *E Par.* 1. 1.

Implora're. Domandare, Chiedere. L. *implorare*. Gr. εἰς βοήθειαν καλεῖν. *Fir. As.* 281. *E* 323.

Impoeta're. Neutr. pass. Divenir poeta. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Impoggia're. V. A. Salire a' poggi; e si usa in signif. neutr. pass. L. *ascendere*. Gr. ἀναβαίνειν. *Dittam.* 4. 4.

Impola're. V. A. In signific. neutr. pass. Essere, o Fermarsi tra' poli. *Dant. Par.* 22. *But. ivi.*

Impolmina'to. Add. Si dice d' Uomo, che abbia il color della sua carne, che tenda al giallo, cagionata da infezione interna, come si vede negl' idropici, ed in altri infetti di simili malattie. Lat. *pallidus*. Gr. ὠχρός. *Franc. Sacch. nov.* 163.

Impoltroníre. Far divenir poltrone. Lat. *pigrare*. Gr. ὀκνηρὸν ποιεῖν. *Tac. Dav. stor.* 3. 298.

§. In signific. neutr. vale Divenire poltrone, Infingardire. Lat. *pigrescere*. *M. V.* 1. 57.

Impoltroníto. Add. da Impoltronire. Lat. *piger*. Gr. ὀκνηρός. *Buon. Fier.* 1. 2. 14.

Impolvera're. Gettar della polvere sopra checchessia, Spargere di polvere; e si adopera anche nel signific. neutr. pass. L. *pulvere aspergere*. Gr. κονιορτῦν. *Pataff.* 10. *Dittam.* 5. 12. *Cr.* 9. 63. 2.

§. Per Imbrattare di polvere. *M. Bin. rim. burl.* 1. 210.

Impolvera'to. Add. da Impolverare. L. *pulvere conspersus*. Gr. κεκονιορτωμένος. *Red. Oss. an.* 124.

Impoma'to. V. A. Add. Con pomi, Che ha pomi. L. *pomis consitus*, *refertus*, Giardino,

no, o Terreno impomato. *Viagg. Men. Sin. Fr. Iac. T.* 2. 31. 28.

Impomiciato. Add. Stropicciato con pomice. L. *pumicatus*. Gr. κατακισηρισθεὶς. *Amet. Fiamm.* 7. 67.

§. Per metaf. *Agn. Pand.* 48. Allora la donna mia lisciata, impomiciata, molto lieta s'affrontava, ec.

Imponitóre. Che impone. *Dant. vit. nuov.* 29. *Salvin. disc.* 2. 69.

§. Imponitore di legge, vale Facitore di legge, o Chi la comanda. *Dant. Conv.* 8.

Imporcáre. Il fare delle porche nella terra. L. *lirare*. Gr. αὔλακας ἐλαύνειν.

Imporporáto. Add. Coperto di porpora. L. *purpuratus*. Gr. πορφυρεῖ περιβεβλημένος. *Fr. Iac. Ces.*

Imporráre, e imporríre. Si dice del Ribollire, e Mandar fuori gli alberi, e i legnami alcune piccole nascenze con muffa simile a' porri, che vengono nelle mani; e si dice ancora del Guastarsi i panni lini, e checchessia per l'umido, che vi sia rimaso dentro. L. *marcescere*. Gr. κατασήπεσθαι. *Dav. Colt.* 194.

Imporráto. Add. da Imporrare. Lat. *mucidus*. Gr. εὐρώεις, σαπρός. *Buon. Fier.* 3. 4. 8.

Imporre. Precisamente comandare, e commettere. L. *mandare*, *iubere*. Gr. ἐντέλλειν. *Bocc. g.* 5. *p.* 3. *E nov.* 77. 28. *Dant. Inf.* 19. *Vinc. Mart. lett.* 59.

§. I. Imporre; vale anco Mettere imposizioni, o imposte, Porre aggravj. L. *indictiones imponere*. Gr. φόρον ἐμβάλλειν. *G. V.* 10. 16. 1.

§. II. Imporre, per Ordire, e Avviare a far checchessia. L. *exordiri*, *aggredi*. Gr. κατάρχεσθαι. *Dant. Inf.* 17. Nè fur tai tele per Aragne imposte.

§. III. Imporre, per Porre semplicemente. L. *locare*, *ponere*. Gr. τιθέναι, τιθέναι. *Dant. Purg.* 10.

§. IV. Imporre, per Attribuire. L. *tribuere*. Gr. ἀποδιδόναι. *Bocc. nov.* 98. 26.

§. V. Per Assegnare, Prescrivere. Lat. *constituere*. *Dant. Purg.* 21. *But. ivi*.

§. VI. Imporre, per Apportare, Cagionare. L. *afferre*. Gr. προσφέρειν. *Bocc. nov.* 98. 36.

§. VII. Imporre, è il Dar principio a cantare in coro. Lat. *præcinere*. Gr. προάδειν. *Serd. stor.* 1. 17. Alcuni pochi imponevano il canto, e gli altri rispondevano, ec.

§. VIII. Imporla troppo alta; maniera proverbiale, che si dice del Cominciare a tener vita splendida, e più magnifica, che le proprie facultà non ricercano. L. *pinguescere*. Gr. παχύνεσθαι.

§. IX. Impor carne, o Imporre semplicemente; il diciamo per Ingrassare. Lat. *pinguescere*. Gr. παχύνεσθαι. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 7.

Importábile. Add. Lo stesso, che Incomportabile. Lat. *molestus*, *durus*. Gr. χαλεπός, χαλεπός. *G. V.* 8. 32. 4. *Cavalc. Med. cuor. Esp. Vang. Stat. Merc.*

Importante. Che importa. L. *gravis*. Gr. χρειώδης. *Ar. Fur.* 31. 38. *E* 38. 68. *Cas. instr. Card. Caraff.* 5.

Importantíssimo. Superl. d'Importante. L. *maximi ponderis*. Gr. πολυωφελής. *Varch. Ercol.* 35. *Fir. disc. an.* 25. *E Pist. led. donn.* 128.

Importanza, e importánzia. L'importare, e più comunemente nel senso del §. II. L. *gravitas*. Gr. συντέλεια, ὄφελος. *Cron. Morell.* 278. *Fir. nov.* 1. 195. *Tac. Dav. ann.* 15. 218. *Disc. Calc.* 10. *Bern. Orl.* 2. 20. 2.

Importáre. Dinotare, Significare. L. *significare*, *sibi velle*. Gr. σημαίνειν. *Petr. canz.* 47. 5. Che vogliono importar quelle due frondi? *Bern. rim.* 76.

§. I. Importare, per Ascendere a qualche somma, o valuta. *Sagg. nat. esp.* 18. *E* 248.

§. II. Importare, col terzo caso dopo di se, per Essere d'interesse, e di cura, o Attenere. Gr. διαφέρειν. Lat. *referre*. *Fir. disc. an.* 13. *Circ. Gell.* 1. 31.

§. III. Importar molto, o poco; diciamo per Essere di molto, o poco momento. L. *magni*, *vel parvi ponderis esse*. Gr. παρὰ πολὺ, ἢ κατὰ μικρὸν διαφέρειν.

Importévole. Add. Importabile. L. *asper*, *durus*, * *importabilis*. Gr. ἄγριος, χαλεπός, χαλεπός. *Amm. ant.* 2. 6. 11. *Zibald. Andr.* 4.

Importunaménte. Avverb. Con importunità. Lat. *importune*. Gr. ἀκαίρως. *Dial. S. Greg. M.* 3. 17. *Teol. mist. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling.*

Importunanza. V. A. Importunità. L. *importunitas*. Gr. ἀκαιρία. *S. Ag. C. D.*

Importunáre. Domandare istantemente, con importunità una cosa. Lat. *flagitare*. Gr. ἐξαιτεῖν. *Tel. lett. Tac. Dav. stor.* 3. 310. *Cas. lett.* 40.

Importunataménte. Avverb. Con grande importunità. Lat. *importune*. Gr. ἀκαίρως. *Cr.* 9. 68. 5.

IMPORTUNEZZA. Importunità. L. *importunitas*. Gr. ἀκαιρία. *Dav. Scism. 8. E 23.*

IMPORTUNISSIMO. Superl. d'Importuno. L. * *importunissimus*. Gr. ἀκαιρότατος. *T. ol. mist. Bemb. stor. 6. 87.*

IMPORTUNITA', IMPORTUNITA'DE, e IMPORTUNITA'TE. Seccaggine, o Fastidiosa pertinacia nel domandare altrui quello, che tu vorresti. L. *importunitas*. Gr. ἀκαιρία. *Annot. Vang. Petr. uom. ill. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling.*

IMPORTUNO. Add. Che importuna, Noioso. L. *importunus*, *molestus*. Gr. ἄκαιρος, ὀχληρός. *Lab. 159. Petr. canz. 16. 1. Cavalc. Frutt. ling. Cas. lett. 17. Buon. rim. 72.*

IMPOSITORE. Che impone. *Buon. Fier. 4. 5. 3.*

IMPOSIZIONE. L'atto del por sopra. L. *impositio*. Gr. ἐπίθεσις. Imposizione di mani. *Pass. 145.*

§. I. Per l'imporre, o porre semplicemente. Imposizione di nome. *Viv. prop. 76.*

§. II. Imposizione, L'imporre dazio, gravezza, o balzello, che s'impone a' popoli. Lat. *indictio*. Gr. φόρος, ἔρανος. *Vit. Plut. Varch. stor. 6. 141. E 142.*

IMPOSSESSA'RE. Neutr. pass. Impadronirsi. L. *potiri*. Gr. κρατύνεσθαι, *Tucid. Tac. Dav. vit. Agr. 394.*

§. Per metaf. Impossessarsi d'una scienza. *Gal. Sist. 390.*

IMPOSSESSA'TO. Add. da Impossessare. *Buon. Fier. 2. 3. 4.*

IMPOSSE'VOLE, e IMPOSSI'VOLE. V. A. Impossibile. L. * *impossibilis*. Gr. ἀδύνατος. *Albert.* A impossivole cosa è piacere a Dio senza fede (*così si legge in alcuno buon T. a penna*) *Omel. Orig.*

IMPOSSI'BILE. Add. Contrario di Possibile; e per iperbole vale talora Difficilissimo. L. * *impossibilis*. Gr. ἀδύνατος. *Bocc. nov. 82. 9. E nov. 95. 5. Lab. 192. Dant. Par. 8. Petr. canz. 24. 5.*

IMPOSSIBILI'SSIMO. Superl. d'Impossibile. L. *quod fieri omnino non potest*. Gr. πάντως ἀδύνατον. *Libr. cur. malatt.*

IMPOSSIBILITA', IMPOSSIBILITA'DE, e IMPOSSIBILITA'TE. Astratto d'Impossibile. Lat. * *impossibilitas*. Gr. ἀδυναμία. *M. V. 4. 3. Cr. 2. 18. 2.*

IMPOSSIBILITA'RE. Rendere impossibile. L. * *impossibile reddere*. Gr. ἀδύνατον ποιεῖν. *Segn. Mann. Lugl. 22. 1.*

IMPOSSI'VOLE. V. IMPOSSE'VOLE.

IMPOSTA. Lo stesso, che Imposizione, Lat. *indictio*. Gr. φόρος, ἔρανος, συμβολή. *G. V. 10. 9. 2. M. V. 8. 13. Ricord. Malesp. 141. Tratt. pecc. mort. Franc. Sacch. Op. div.*

§. Per Pagamento, o Scotto. *Libr. Mott.* Non passeresti mai, che non ricogliessi la 'mposta de' tuoi desinari.

IMPOSTA. Coll'o largo, Legname, che serve a chiudere uscio, o finestra. L. *postes*. *Fir. As. 21. Alleg. 131. Buon. Fier. 4. 1. 1. Malm. 10. 27.*

IMPOSTA'RE. Mettere a libro una partita di dare, o avere.

§. E' anco termine d'architettura; e si dice del Posare, o Appoggiare sopra alcuna cosa gli archi, o le volte.

IMPOSTA'TO. Add. da Impostare; Posto sopra. *Viv. disc. Arn. 14.*

IMPOSTATURA. L'impostare. *Viv. disc. Arn. 5.*

IMPOSTEMIRE. Far postema. L. *in vomicam crescere*. Gr. εἰς ἀπόστημα προάγεσθαι. *Lab. 268. Fav. Esop. cap. 42.*

IMPOSTO. Add. da Imporre. *Red. lett. 2. 8.*

IMPOSTORE. Ingannatore. Lat. *impostor*. Gr. φέναξ. *Coll. Ab. Isac. 29. Vit. SS. Pad. 2. 217.*

IMPOSTURA. Calunnia. L. *calumnia*. Gr. διαβολή. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPOTENTE. Add. Contrario di Potente. L. *impotens*, *debilis*. Gr. ἀκρατής, ἀσθενής. *G. V. 9. 288. 1. M. V. 9. 5.*

§. Impotente si dice anche Chi non è abile alla generazione. *Bern. Orl. 1. 22. 29. Varch. Lez. 32. E 102.*

IMPOTENTISSIMO. Superl. d'Impotente. *Guicc. stor. 7. 328.*

IMPOTENZA, e IMPOTE'NZIA. Astratto di Impotente. Lat. *impotentia*, *imbecillitas*. Gr. ἀδυναμία, ἀσθένεια. *Filoc. 7. 109. Com. Purg. 11. M. V. 8. 99. Son. ben. Varch. 6. 24. Boez. Varch. 3. 5.*

IMPOVERIRE. Divenir povero. Lat. *pauperem fieri*. Gr. εἰς πτωχείαν ἐμπίπτειν. *Bocc. nov. 13. tit. Petr. son. 105. Vit. SS. Pad. Bern. rim.*

§. E in signific. att. Far povero, Render povero. Lat. *pauperem facere*. Gr. πτωχὸν ποιεῖν. *Petr. son. 282. E son. 285.*

IMPOVERITO. Add. da Impoverire. Lat. *pauper*, *ad paupertatem redactus*. Gr. πτωχὸς γενόμενος. *But. Par. 6. 1. Cas. son. 36.* E 'mpoverita, e scema Del suo pregio sovran la terra lassa (*qui per metaf.*)

IMPRATICA'BILE. Add. Da non potersi praticare. *Red. esp. nat. 34.*

IMPRATICHITO. Add. Pratico. Lat. *versatus*. Gr. ἔμπειρος. *Libr. Masc.*

IMPRECA'RE. V. L. Maledire, Desiderar ma-

le.

le. Lat. *imprecari*. Gr. *καταρᾶσθαι*. *Maestruzz.* 2. 9. 11. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

IMPRECATÍVO. Add. Che impreca, Che dinota imprecazione. *Segn. Mann. Magg.* 4. 2.

IMPRECAZIÓNE. V. L. Maledizione. Lat. *imprecatio*. Gr. *κατάρα*.

IMPRIGIONA'RE. V. A. Lo stesso, che Imprigionare.

§. Per metaf. Ristringere. *Coll. Ab. Isac.* 17. E 33.

IMPRIGIONA'TO. V. A. Lo stesso, che Imprigionato. Lat. *in carcerem inclusus*. Gr. *εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβληθείς*. *Franc. Sacch. rim.* 42.

IMPREGNAMENTO. Pregnezza. Lat. *pregnatio*, *graviditas*. Gr. *κύησις*. *Vit. Plut. Strad.*

§. Per similit. *Cr.* 5. 23. 5. Ma non è da immaginare, che di questo impregnamento, e maturamento, la pianta femmina abbisogni.

IMPREGNA'RE. Far pregno. L. *gravidare*, *gravidam facere*. Gr. *ἐγκύμονα ποιεῖν*. *Bocc. nov.* 85. 9. *E num.* 22.

§. I. Impregnare, figuratam. *Dant. Inf.* 33. Levatemi dal viso i duri veli, Sì, ch' i' sfoghi 'l dolor, che 'l cuor m' impregna (*cioè empie*) *Bern. rim.* 1. 53. Che di vero saper l' anime impregna.

§. II. Impregnare, neutr. Ricevere il seme, e concepire. Lat. *gravidam fieri*. Gr. *ἀποκυΐσκειν*. *Guid. G.* 161. *Burch.* 2. 29. *Tes. Pov. P. S. pr.*

IMPREGNA'TO. Add. da Impregnare. L. *gravidatus*, *gravidus*. Gr. *ἔγκυος*, *κυοφόρος*.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 24. E quale annunziatrice degli albori L' aura di Maggio muovesi, e olezza Tutta impregnata dall' erba, e da' fiori.

IMPREGNATÚRA. Pregnezza, Impregnamento. Lat. *gravidatio*. Gr. *κύησις*. *Tratt. segr. cos. donn.*

IMPRANDANTA. Che imprende, o apprende, o impara. *Sen. Pist.* 108.

IMPRA'NDERE. Imparare, Apprendere, Comprendere. Lat. *discere*, *percipere*. Gr. *μανθάνειν*, *καταλαμβάνειν*. *Bocc. nov.* 98. 3. *Tes. Br.* 1. 15. *Amm. ant.* 40. 4. 2. *Grad. S. Gir.* 5.

§. I. Per Apparecchiarsi, Mettersi alla 'mpresa, Intraprendere, Pigliare a operare. Lat. *aggredi*, *suscipere*. Gr. *κατάρχεσθαι*, *ἐγχειρεῖν*. *Nov. ant.* 92. 2. *G. V.* 10. 198. 1. *Guid. G.* 15. In verità, io ti hoe compassione alla tua insipienza, e intorno a te, che troppo imprendi (*cioè: troppo t' arrischi*)

§. II. Per Cominciare. L. *incipere*. *Dant. Purg.* 25. Ed ivi imprende A organar le posse. *But. ivi*. Imprende, cioè piglia, e incomincia la forma attiva.

§. III. Imprender briga; vale Entrare in quistione. *Sagg. nat. esp.* 30.

IMPRENDIMENTO. Lo 'mprendere, nel secondo significato. Lat. *susceptio*. Gr. *ἐγχείρημα*, *ἐγχείρεια*. *Com. Par.* 15.

IMPRENDITÓRE. Che imprende.* L. *susceptor*. Gr. *ἐγχειρητής*, *Aristof. G. V.* 11. 39. 8.

IMPRENTA. V. A. Immagine impressa in qualunque si voglia cosa, Impronta. Lat. *imago*. Gr. *εἰκών*. *Dant. Par.* 7. *G. V.* 9. 279. 1.

IMPRENTA'RE. V. A. Formare effigie, Effigiare, Formare, Figurare, Imprimere. Lat. *imprimere*, * *effigiare*, *figurare*. Gr. *ἐντυποῦν*, *σχηματίζειν*, *μορφοῦν*. *G. V.* 6. 37. 3.

§. I. In sentim. metaf. *Dant. Par.* 7. La divina bontà, che 'l mondo imprenta. *But. ivi*. Che 'l mondo imprenta, cioè la quale imprime in tutta la creatura lo suggello della sua bontade, che è infinita.

§. II. In signific. neutr. pass. Pigliare effigie, o forma. Lat. *formam suscipere*. Gr. *σχηματίζεσθαι*, *μορφοῦσθαι*. *Dant. Par.* 9. Questo cielo Di me s' imprenta, com' io fe' di lui. *But. ivi*. S' imprenta, cioè si segna, ec.

IMPRE'SA. Verbal. da Imprendere; Quel, che l' uomo piglia, o si mette a fare. Lat. *inceptum*. Gr. *ἐγχείρημα*. *Bocc. nov.* 93. 10. *Lab.* 97. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 5. *E* 7. *Varch. Lez.* 473. *Red. lett.* 2. 169.

§. I. Impresa, diciamo Unione d' un corpo figurato, e d' un motto, per significare qualche concetto, benchè talvolta si usi anche senza motto. *Disc. Calc.* 16. Adornandole le berrette con penne, e con imprese a suo talento (*quì cimieri*) *Bern. Orl.* 3. 1. 39. *Malm.* 1. 58.

IMPRE'SO. Add. da Imprendere. Lat. *inceptus*. *Petr. son.* 226. *G. V.* 11. 71. 3. *Mor. S. Greg.*

IMPRESSIONA'RE. Indurre in altrui un opinione. Lat. *in animum alterius imprimere*, *animum imbuere*. Gr. *πείθειν*.

§. Per similit. *Gal. Sist.* 425. Tutte le sue parti vengon lentamente, ed egualmente impressionandosi dei medesimi gradi di velocità.

IMPRESSIONA'TO. Add. da Impressionare.

IMPRESSIÓNE. Verbal. sust. da Imprimere, L' Effetto impresso. Lat. *impressio*. Gr. *ἐντύπωσις*. *Petr. son.* 27. *Sagg. nat. esp.* 70.

§. I. Impressione, figuratam. per Forma, o Cosa immaginata, o Oppinione impressa. *Bocc. nov. 41. 5. Pass. 333. But. Varch. Stor. 3. 49.*

§. II. Impressione, si dice anche la Stampa. *Carl. Fior. 99.*

§. III. Uomo di prima impressione, vale Che piglia presto un'opinione, e difficilmente la lascia.

Impresso. Add. da Imprimere. Lat. *impressus*. Gr. χαραχθείς, ἐκτυπωθείς. *Dant. Purg. 10. But. Sagg. nat. esp. 229. E 250.*

§. I. Per metaf. *Petr. canz. 20. 6.* Ma le ferite impresse Volgon per forza il cor piagato altrove.

§. II. Per Stampato. *Carl. Fior. 147. Varch. Lez. 375.*

Impretendente. Che non pretende. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

Imprezzabile. Add. da Prezzo; Senza prezzo, Inestimabile. Lat. *inæstimabilis*. Gr. ὑπέρτιμος. *Med. Arb. cr.*

Imprigionáre. Mettere in prigione. Lat. *in carcerem includere, in carcerem trudere*. Gr. εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβάλλειν. *Bocc. nov. 99. 24. Din. Comp. 2. 42. Dittam. 2. 22. Cavalc. Med. cuor.*

§. Per metaf. Ristringere. Lat. *coarctare*. Gr. σιωποιεῖν. *Iac. Dav. Perd. elog. 419.* Entro a pochi concetti, e brevi sentenze imprigionano l'eloquenza, come scacciata del regno suo.

Imprigionáto. Add. da Imprigionare. L. *in carcerem inclusus*. Gr. εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβληθείς. *Coll. SS. Pad. Alleg. 88.*

§. Per metaf. Serrato. Lat. *conclusus*. Gr. συγκεκλεισμένος. *Buon. Fier. 5. 4. 2.*

Imprigionatóre. Che imprigiona. *Mor. S. Greg.*

Imprima. Avverb. Lo stesso, che Imprimamente. Lat. *primo, primum*. Gr. πρῶτον. *Albert. cap. 3. E tratt. 3. 200. Arrigh. 69. Fir. As. 84.*

Imprimamente. Avverb. Primamente. Lat. *primo, primum*. Gr. πρῶτον. *Fior. Virt. A. M. Pallad. F. R. Arrigh. 45.*

Imprímere. Improntare. Lat. *imprimere*. Gr. ἐκτυποῦν. *Petr. son. 163. Dant. Par. 8. E 17. But. Sen. ben. Varch. 7. 18.*

Imprimieramente. Avverb. Primieramente. Lat. *primum*. Gr. πρῶτον. *Coll. Ab. Isac. 29.*

Improbabilita'. Astratto d'Improbabile. *Gal. Sist. 46. E 214.*

Improbábile. Add. Contrario di Probabile. L. *improbabilis*. Gr. ἀπόδεκτος. *Gal. dial. mat. loc. 483.*

Improcciáre. V. A. Impedire, Opporre. Lat. *impedire*. Gr. ἐμποδίζειν. *Liv. M.*

Impromessa. Promessa. Lat. *promissum*. Gr. ἐπαγγελία. *Filoc. 5. 341. Petr. son. 53. G. V. 9. 182. 1. Coll. SS. Pad. Sen. ben. Varch. 4, 35.*

Impromessióne. Promessa. Lat. *promissum*. Gr. ἐπαγγελία. *Esp. Salm. Libr. Am. 42.*

Impromesso. Sust. Cosa promessa. Lat. *promissum*. Gr. ἐπαγγελία. *Fiamm. prol. 1. 4. Amm. ant. G. 139.*

Impromettere. Promettere. L. *promittere*. Gr. ὑπισχνεῖσθαι. *Bocc. nov. 79. 31. Nov. ant. 53. 1. Dant. Inf. 2. Buon. rim. 27.*

Impronta. Imprenta. Lat. *imago*. Gr. εἰκών. *Morg. 6. 53.*

Improntáccio. Peggiorat. d'Impronto. L. *valde importunus, molestus*. Gr. ἀναιδέστερος. *Fir. Trin. 2. 6. Cecch. Dissim. 3. 3.*

Improntamente. Avverb. Con improntitudine. Lat. *importune*. Gr. ἀκαίρως. *Vit. SS. Pad.*

Improntamento. Lo 'mprontare. Lat. *impressio*. Gr. ἐκτύπωσις.

§. Per Importunità. Lat. *importunitas*. Gr. ἀκαιρία. *Mott. filos. P. Salust. Iug. R.*

Improntáre. Imprimere, Far la 'mpronta, Effigiare. Lat. *imprimere*. Gr. ἐκτυποῦν. *Dant. Purg. 17.* Sicchè si fa della vendetta ghiotto, E tal convien, che 'l male altrui impronti (*cioè metta avanti effigiandolo*) *Pass. 284. Mor. S. Greg. Dep. Decam. 78.* Onde è poi il verbo improntare fatto proprio de' maestri del getto, e del coniare.

§. I. Improntare, per Chiedere, o Prendere in presto. Lat. *fœnori accipere*. Gr. δανείζεσθαι. *G. V. 7. 142. 1. E 9. 317. 1.*

§. II. E figuratam. per Prendere, Ricevere. Lat. *recipere*. Gr. ἀναλαμβάνειν. *Tes. Br. 7. 48.* Isidoro comanda, che tu renda guiderdone in misura, che tu ne hai improntato.

§. III. Per Accomodare, Prestare. L. *commodare*. Gr. δανείζειν. *Guitt. lett. 18. Fr. Giord. Pred.*

§. IV. Per Incalzare, Dare addosso. Lat. *instare*. Gr. ἐπείγειν. *Guid. G.* Li Troiani molto improntavano contro al detto Calcas.

Improntáto. Add. da Improntare. *Zibald. Andr. 113. But. Par. 2. 2.*

Improntezza. Improntitudine, Importunità. Lat. *instantia, importunitas*. Gr. ἔνστασις, ἀκαιρία. *Med. vit. Crist. 239. Dep. Decam. 78.*

Imprrontissimo. Superl. d'Impronto. L. *valde importunus, molestus*. Gr. ἀκαιρότατος, φορτικώτατος. *Red. esp. nat.* 89.

Improntitúdine. Importunità. Lat. *importunitas*. Gr. ἀκαιρεία. *Bocc. nov.* 23. 24. *Serm. S. Ag. Coll. Ab. Isac. Ambr. Cof.* 2. 3.

Impronto. Add. Importuno. Lat. *importunus, molestus*. Gr. φορτικός, ἄκαιρος. *Bocc. nov.* 74. 15. *Dittam.* 6. 6. *Cecch. Donz.* 4. 2.

§. I. Per Coperto. *Franc. Barb.* 251. 2. Viene a passar di monti, E' son di neve impronti.

§. II. Lo 'mpronto vince l' avaro; proverb. che si dice quando Uno per pura improntitudine ottiene da un altro alcuna cosa negata.

Impropensa're. V. A. Pensare. Lat. *meditari*. Gr. μελετᾶν. *Sen. Pist.* 113.

Impropera'to. Add. Caricato d'improperi. Lat. *contumeliis affectus*. Gr. ὑβρισθείς. *Fior. S. Franc.* 172.

Imprope'rio. Villania. Lat. *convicium, probrum*. Gr. λοιδορία. *Cavalc. Frutt. ling. Tratt. gov. fam.* 34.

Impropiamente. v. impropriamente.

Impropieta'. v. improprietà.

Imprópio. v. imprôprio.

Improporziona'le. Add. Improporzionato.

Improporzionalíssimo. Superl. d'Improporzionale. *Dant. Conv.* 120.

Improporzionalmente. Avverb. contrario di Proporzionalmente, Fuori di proporzione. Gr. παραλόγως. *Dant. Conv.* 21. E 136.

Improporziona'to. Add. Senza proporzione, Sproporzionato, Non atto. *Segn. Mann. Magg.* 25. 3.

Impropriamente, e impropiamente. Avverb. Contrario di Propriamente. L. *improprie*. Gr. ἀκύρως. *But. Purg.* 14. 2. E 22. 2. *Circ. Gell.* 6. 157. *Sen. ben. Varch.* 5. 11.

Improprieta', e impropieta'. Contrario di Proprietà; Astratto d'Improprio. L. *improprietas*. Gr. τὸ ἄκυρον. *Carl. Fior.* 83.

Imprόprio, e impróprio. Add. Contrario di Proprio.

Improsperíre. Divenir prospero. Lat. *prospera, vel secunda fortuna uti*. Gr. εὐτυχεῖν.

Improsperíto. Add. da Improsperire; Divenuto prospero, Venuto in prosperità. Lat. *prospera fortuna utens*. Gr. εὐτυχής. *Cavalc. Tratt. pac.*

Improvatívo. Add. Contrario di Provativo. Gr. ἀναποδεικτικός. *But. pr.*

Improvedenza, e improvidenza. Contrario di Provedenza. Lat. *inconsiderantia, imprudentia*. Gr. ἀπρονοησία. *Esp. Salm. But.*

Improvera're. Rimproverare. Lat. *exprobrare*. Gr. ὀνειδίζειν. *Fr. Iac. T.* 6. 4. 8.

Improvidamente. Avverb. Contrario di Providamente. Lat. *improvide*. Gr. ἀπρονοήτως. *Libr. Am.* 61.

Improvidenza. v. improvedenza.

Impróvido. V. L. Add. Contrario di Provido. Lat. *improvidus*. Gr. ἀπρονόητος. *Fir. As.* 225.

Improvvedutamente. Avverb. Contrario di Provvedutamente, Inavvertentemente, Alla sprovvista. Lat. *imprudenter*. Gr. ἀπρονοήτως. *Fav. Esop. Petr. uom. ill.*

Improvveduto. Add. Sprovveduto, Improvviso. Lat. *imparatus*. Gr. ἀπαράσκευος. *Urb.*

Improvvisamente. Avverb. All'improvviso, Inaspettatamente, Alla non pensata, Subitanamente. Lat. *improviso, repente, subito*. Gr. ἐξαίφνης, αἰφνίδιον. *G. V.* 4. 5. 3. *Cavalc. disc. spir. Varch. Lez.* 596.

Improvvisante. Che improvvisa. *Fir. Luc.* 1. 1.

Improvvisa're. Cantare all' improvviso in rima, Provvisare. Lat. *extempore canere*. Gr. ᾄδειν ἐκ τοῦ παραχρῆμα. *Buon. Tanc.* 1. 4.

§. Improvvisare, modo basso, si dice il Chiedere alcuna cosa con artifizio senza mostrar di chiederla.

Improvvíso. Add. Sprovveduto, Non provveduto. Lat. *improvisus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *G. V.* 6. 35. 2. *Filoc.* 1. 135.

§. I. Per Inaspettato. Lat. *inopinatus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *Tass. Ger.* 11. 64. *Bern. Orl.* 1. 13. 47. *Morg.* 19. 113.

§. II. Allo 'mprovviso, posto avverbialm. vale Alla non pensata. Lat. *improviso*. Gr. ἀπροσδοκήτως. *Bern. Orl.* 1. 9. 1.

Improvvíso. Avverb. Improvvisamente, All' improvviso. Lat. *improviso, inopinato*. Gr. ἀπροσδοκήτως, ἀπρονοήτως. *G. V.* 7. 139. 3. E 8. 75. 2. *Galat.* 65. *Ar. Fur.* 7. 1.

§. Cantare, Recitare, o Fare alcuna cosa improvviso, o allo 'mprovviso, si dice di Chi canta, o fa versi, o recita, o fa checchessia senz' altro studio, o preparazione. Lat. *canere &c. extempore*. Gr. ᾄδειν ἐκ τοῦ παραχρῆμα, &c. *Malm.* 1. 61.

Improvvistamente. Avverb. Improvvisamente, Improvvedutamente, Alla sprovvista. Lat. *repente, improviso, imprudenter*. Gr. ἐξαίφνης, ἀπροσδοκήτως. *Fir. As.* 69.

Improvvisto. Add. Sprovveduto, Non prov-

visto. Lat. *imparatus*. Gr. ἀπαράσκευος. *Stor. Eur. 7. 155. Segr. Fior. stor. 2. 38.*

IMPRUDENTE. Add. Contrario di Prudente. Lat. *imprudens*. Gr. ἀσύνετος, ἄφρων. *Fir. As. 290.*

IMPRUDENTEMENTE. Avverb. Senza prudenza. Lat. *imprudenter*. Gr. ἀνοήτως. *Cr. 4. 17. 6. S. Ag. C. D. Varch. stor. 2. 19.*

IMPRUDENTISSIMAMENTE. Superl. d'Imprudentemente. Lat. *imprudentissime*. Gr. ἀφρονέστατα. *Guicc. stor. 18. 72. Varch. stor. 3. 44.*

IMPRUDENTÍSSIMO. Superl. d'Imprudente. L. *imprudentissimus*. Gr. ἀφρονέστατος. *Guicc. stor. 4. 169.*

IMPRUDÉNZIA; e IMPRUDENZA. Contrario di Prudenza. Lat. *imprudentia*. Gr. ἀσυνεσία. *Tull. lett. Quint. Pass. pr. Tac. Dav. stor. 4. 339. Serd. stor. 3. 123.*

IMPRUNÁRE. Metter pruni sopra checchessia, Serrare, o Turare i passi con pruni. Lat. *dumis obstruere*. Gr. φραγνύειν. *Nov. ant. 73. 1. E 83. 2. Dant. Purg. 4. Cant. Carn. 296.*

§. I. Per metaf. Pigliare provvedimento, o riparo. *Malm. 6. 40.* Io già, come tu sai, avea imprunato. Ma il tutto è andato poi in iscompiglio.

§. II. Trovar l'uscio imprunato, diciamo in proverb. quando Alcuno va per entrare in un luogo, e non gli riesce.

IMPÚBE, e IMPÚBERE. V. L. Lat. *impubes*. Gr. ἄνηβος. *Maestruzz. 1. 88. Sannazz. Arc. egl. 6.*

IMPUDENTE. V. L. Add. Sfacciato, Svergognato. L. *impudens*. Gr. ἀναίσχυντος. *Guicc. stor. 16. 794.*

IMPUDENTEMENTE. Avverb. Sfacciatamente, Svergognatamente. Lat. *impudenter*. Gr. ἀναιδῶς. *Guicc. stor. 13. 680. E 16. 788.*

IMPUDENTÍSSIMO. Superl. d'Impudente. L. *impudentissimus*. Gr. ἀναιδέστατος. *Guicc. stor. 17. 25.*

IMPUDICAMENTE. Avverb. Senza pudicizia, Disonestamente. Lat. *impudice*, *inhoneste*, *turpiter*. Gr. αἰσχρῶς. *Vit. SS. Pad. Fir. dial. bell. donn. 352.*

IMPUDICÍZIA. Contrario di Pudicizia. Lat. *impudicitia*. Gr. ἀσέλγεια. *Annot. Vang. Volg. S. Grisost.*

IMPUDÍCO. Add. Contrario di Pudico. Lat. *impudicus*. Gr. ἀσελγής. *Pass. 209.*

IMPUGNAMENTO. Lo 'mpugnare. Lat. *oppugnatio*. Gr. καταπολέμησις.

IMPUGNÁRE. Strignere col pugno, e propriamente si dice di lancia, o spada. L. *stringere*. Gr. ἐκπατεῖν. *Tav. Rit. Ar. Fur. 27. 108. Bern. Orl. 1. 27. 14.*

§. I. Per Oppugnare, Contrariare. L. *impugnare*, *oppugnare*. Gr. προσπολεμεῖν, πολιορκεῖν. *M. V. 4. 50. Cavalc. Med. cuor. Libr. Am. Dant. vit. nuov. 16. Red. lett. 2. 216.*

§. II. E figuratam. *Dant. Purg. 28.* L'acqua, diss'io, e 'l suon della foresta Impugnan dentro a me novella fede. *But.* Impugnan ec. cioè combattono nel mio cuore una nuova credenzia, ch'io avea nel cuore fermata.

§. III. Impugnare il falcone, vale Metterlo sul pugno.

IMPUGNÁTO. Add. da Impugnare. Lat. *strictus*, *oppugnatus*.

IMPUGNATÓRE. Che impugna, Che contraria. Lat. *oppugnator*. Gr. πολιορκητής, πολεμιστής. *M. V. 3. 2. S. Ag. C. D. Sagg. nat. esp. 30.*

IMPUGNATÚRA. L'Atto dell'impugnare, e la Parte, onde s'impugna, cioè si prende col pugno checchessia.

IMPUGNAZIÓNE. Lo 'mpugnare, Contrasto, Combattimento. Lat. *oppugnatio*, *pugna*. Gr. πολιόρκησις, διαμαχή. *Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Tratt. pecc. mort. Gal. Sist. 130.*

IMPULÍTO. Add. Contrario di Pulito, Senza ornamento. L. *impolitus*. Gr. ἄξεστος. *Varch. stor. libr. 11.*

IMPULSO. Incitamento, Instigamento, Stimolo, Forza. L. *impulsus*. Gr. ῥύμη. *Gal. Sist. 148. Sagg. nat. esp. 102. E 248. Red. Oss. an. 6.*

IMPUNEMENTE. Avverb. Con impunità, Impunitamente. L. *impune*. Gr. νηποινί. *Segn. Mann. Lugl. 2. 3.*

IMPUNITÁ, IMPUNITÁDE, e IMPUNITÁTE. Contrario di Punizione. Lat. *impunitas*. Gr. ἄδεια. *M. V. 8. 103. S. Ag. C. D.*

§. Pigliare l'impunità, vale Manifestare al giudice i complici d'alcun delitto, e sì proccurarsi lo scampo dalla pena.

IMPUNITAMENTE. Avverb. Senza punizione. L. *impune*. Gr. νηποινί. *S. Ag. C. D.*

IMPUNÍTO. Add. da Impunire; Non gastigato. L. *impunitus*, *inultus*. Gr. ἀτιμώρητος, ἀζήμιος. *Bocc. nov. 78. 11. E Lab. 343. G. V. 11. 98. 3.*

IMPUNTÁRE. Dar di punta in checchessia. L. *punctim ferire*. Gr. νύττειν.

§. I. Impuntare in qualcosa, vale Averci difficoltà.

§. II. Impuntare, vale anche Posarsi, e Fermarsi su checchessia. *Red. Oss. an. 86.*

§. III.

§.III. Impuntare, per Iscordarsi, Venir meno la memoria in alcun recitamento.

Impuntato. Add. da Impuntare.

Impuntire. Cucire checchessia con punti fitti.

Impuntito. Add. da Impuntire.

Impuntura. Nome di Sorta particolare di cucito. *Alleg.* 270. *Red. Oss. an.* 24.

Impuramente. Avverb. Con impurità; Contrario di Purità. Lat. *impure*. Gr. μιαρῶς. *Segn. crist. instr.* 3. 30. 12.

Impurissimo. Superl. d'Impuro. L. *impurissimus*. Gr. μιαρώτατος. *S. Ag. C. D. Fir. Asf.* 255.

Impurita', impuritade, e impuritate. Contrario di Purità. Lat. *impuritas*. Gr. ἀκαθαρσία. *Cr.* 2. 3. 2.

Impuro. Add. Non puro. Lat. *Impurus*. Gr. ἀκάθαρτος. *Fr. Giord. Pred. S. Tass. Ger.* 14. 45. *Guar. past. fid.* 4. 8. *Serd. stor.* 1. 10. *Red. cons.* 1. 25. E 80.

Imputabile. Add. da Imputare. *Segn. Mann. Nov.* 4. 3.

Imputamento. Lo 'mputare. L. *imputatio*. Gr. αἰτίασις.

Imputare. Incolpare, Attribuire. L. *imputare*, *insimulare*. Gr. αἰτιᾶσθαι. *G. V.* 12. 3. 2. *Fiamm.* 4. 174. *Vegez. Pass.* 82. *Cap. Impr.* 7.

Imputato. Add. da Imputare. L. *insimulatus*. Gr. ἐγκληθείς.

Imputatore. Che imputa. L. *insimulator*. Gr. τὴν αἰτίαν ἐπιφέρων.

Imputazione. Attribuimento di colpa. L. *insimulatio*. Gr. ἔγκλημα. *G. V.* 11. 3. 3. *Gal. Sist.* 374.

Imputridire. Divenir putrido. L. *putrescere*. Gr. πύθεσθαι. *S. Ag. C. D. Red. Oss. an.* 12. E 66.

Imputridito. Add. da Imputridire. L. *putrefactus*. Gr. σαπρός. *Red. Ins.* 11. E 42.

Imputtanire. Innamorarsi grandemente di puttana. L. *scortari*. Gr. πορνεύειν.

§. Per metaf. Guastarsi, Corrompersi. *Alleg.* 74. Di quà vien, cred'io, che molti dolendosene, dicon, che 'l mondo è imputtanito.

Imputtanito. Add. da Imputtanire.

Impuzzare. Divenir puzzolente, Corrompersi. Lat. *foetere*, *putrescere*. Gr. δυσωδεῖν, πύθεσθαι. *Mor. S. Greg.*

Impuzzato. Add. da Impuzzare. Lat. *foetidus*. Gr. δυσώδης.

Impuzzolire. Impuzzare. L. *foetere*, *putrescere*. Gr. δυσωδεῖν, πύθεσθαι. *Cr.* 4. 8. 4. E 11. 4. 1.

Impuzzolito. Add. da Impuzzolire. L. *foetidus*. Gr. δυσώδης. *Bemb. stor.* 9. 130.

I N

In. Preposizione, che si usa co' verbi di stato, ugualmente che con quelli di moto, mettendosi sovente anche innanzi ad altre preposizioni, od avverbj: significa ordinariamente Sopra, o Dentro; ma pur anche in sentimento d'altre particelle, e maniere graziosamente s'adopera, come mostrano gli esempj. L. *in*, *super*. Gr. ἐν, ἐπί. *Bocc. introd.* 46. Usciti della città, si misero in via. *E nov.* 16. 12. La quale in quel mezzo tempo era tornata. *E nov.* 17. 50. Con lei in un lettuccio assai piccolo si dormiva. *E nov.* 24. 3. La moglie ec. giovane ancora di ventotto in trenta anni ec. (*cioè tra li ventotto, o li trenta anni*) *E nov.* 32. 25. E messagli una catena in gola (*cioè: intorno alla gola*) *E nov.* 69. 30. Come che molto meglio sarebbe a dar con essa in capo a Nicostrato (*cioè: sul capo*) *E nov.* 99. 41. Appresso mise in dito messer Torello un anello. *Dant. Inf.* 32. Ch'i' vidi duo ghiacciati in una buca. *E Purg.* 20. Come fa donna, che in partorir sia (*cioè: nell'atto del partorire*) *E Par.* 4. Ch' al sommo pinge noi di collo in collo. *G. V.* 11. 82. 1. Come popolo, che era in vacillare, e in non fermo stato (*cioè sul punto di vacillare*)

§. I. In vece di A, o Al. *Tav. Rit.* Allora gli gittò il braccio in collo. *Fiamm.* 4. 174. O Iddio, veditore de' nostri cuori, le non vere parole dette da me, non mi imputare in peccato.

§. II. In vece di Con. *Bocc. introd.* 5. Orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, ed in miracolosa maniera a dimostrare.

§. III. In vece di Per. *Bocc. nov.* 1. 8. E così in contrario le taverne, e gli altri disonesti luoghi visitava volentieri. *M. V.* 11. 26. Elessono in Papa messer Guglielmo Grimonardi. *Cavalc. Med. cuor.*

§. IV. In, per Contro. L. *contra*. Gr. κατά. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 273. Vitellio Cesare sentì la ribellione de' suoi eserciti, ed in se vide rivolto il Romano popolo. *Petr. son.* 196. Aiace in molti, e poi in se stesso forte.

§. V. Per Verso. L. *erga*. *Petr. son.* 9. In me movendo de' begli occhi i rai.

§. VI. Per Nel tempo, Nello spazio. *Bocc.*

L. *palam*. Gr. ἀναφανδὸν. *Sen. Pist. Cr.* 9. 87. 3. *Esp. Pat. nost.*

INAPPASSIONA'RE. Cagionar passione. *Varch. Lez.* 330.

INAPPELLA'BILE. Add. Contrario di Appellabile, Da chi non si può appellare. *Segn. Mann. Marz.* 3. 2. *E Lugl.* 27. 4.

INAPPETENTE. Add. Svogliato. Lat. *fastidiens*, Gr. ὁ ἀνορέκτως ἔχων. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

INAPPETENZA. Contrario d'Appetenza. Lat. * *inappetentia*, Gr. ἀνορεξία. *Libr. cur. malatt. Libr. segr. cos. donn.*

INARBORA'RE. Inalberare.

§. Per Piantare arbori. Lat. *serere arbores*. Gr. δένδρα φυτεύειν. *Cr.* 2. 21. 17.

INARBORA'TO. Add. da Inarborare. L. *arboribus consitus*. Gr. δενδρόκομος. *Cr.* 2. 15. 9. *Tes. Br.* 5. 38.

INARCA'RE. Neutr. pass. Fare arco, Divenir curvo, Piegarsi a guisa d'arco. L. *incurvare*. Gr. κυρτοῦν. *Dittam.* 4. 5.

§. Inarcar le ciglia, si dice del Sollevar le ciglia a modo di arco; e dal farsi tal atto per affetto d'ammirazione, si riferisce allo Stupire, o Maravigliarsi, ec. *Tass. Ger.* 19. 17. *Ar. Fur.* 10. 4.

INARCA'TO. Add. da Inarcare, Curvo, Piegato a guisa d'arco. Lat. *incurvatus*. Gr. κυρτός. *Fir. As.* 162. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

INARCATÓRE. Che inarca. Inarcator di ciglia. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. *E* 5. 4.

INARCOCCHIA'TO. V. A. Add. Piegato, o Curvo a guisa d'arco. Lat. *curvus*, *incurvus*. Gr. κυρτός. *But. Inf.* 34. 1.

INARENA'TO. V. A. Add. Arrenato. L. *in arenam impactus*. *Fr. Iac. T.* 2. 16. 12.

INARGENTA'RE. Coprire checchessia con foglia d'argento, attaccatavi sopra con fuoco, bolo, o mordente, o altra materia tenace; il che si dice anche Metter d'argento. L. *argentum obducere*. Gr. περιαργυροῦν.

INARGENTA'TO. Add. da Inargentare; Coperto con foglia d'argento. Lat. *argento obductus*. Gr. ἠργυρωμένος.

§. Per metaf. vale Di bianchezza simile all'argento. Luna inargentata. *Amet.* 62. *E* 65.

INARGOGLÍRE. V. A. Inorgoglire. L. *animos tollere*. Gr. μεγαφρονεῖν. *Vit. Barl.* 44.

INARIDA'RE. V. A. Inaridire. L. *arescere*. Gr. ξηραίνεσθαι.

§. Per metaf. vale Consumare, Diminuire. L. *imminuere*. Gr. ἐλαττοῦν. Lo studio inarida le forze. *Albert. cap.* 50.

INARIDÍRE. Fare arido. Lat. *arefacere*. Gr. ξηραίνειν. *M. V.* 2. 44.

§. I. In signific. neutr. per Divenire arido. L. *arescere*. Gr. ξηραίνεσθαι. *Declam. Quintil. C. Red. cons.* 1. 294.

§. II. Per metaf. *Coll. SS. Pad.* Che non solamente sentissimo inaridire questi cotali sentimenti, ma eziandío la cella ci fosse in orrore.

INARIDÍTO. Add. da Inaridire. L. *arefactus*. Gr. ξηρανθείς. *Red. Oss. an.* 82. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

INARIENTA'TO. V. A. Add. Inargentato. L. *argento obductus*. Gr. ἠργυρωμένος. *Petr. uom. ill. Vit. SS. Pad. Vegez.*

INARPICA'RE, e INNARPICA'RE. Neutr. Aggrappare. Lat. *conscendere*. Gr. ἀναβαίνειν. *Tac. Dav. ann.* 1. 24. *E* 11. 139. *Malm.* 9. 25.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Sagg. nat. esp.* 115.

INARRA'RE. V. INNARRA'RE.

INARRIVA'BILE. Add. Da non potersi arrivare. Lat. *inaccessus*, *qui attingi non potest*. Gr. ἄβατος, οὐκ ἐφικτός. *Sagg. nat. esp.* 16.

INARROGANZA. V. A. Arroganza. L. *arrogantia*. Gr. ἀλαζονεία. *Introd. Virt.*

INARSICCIA'TO. V. INNARSICCIA'TO.

INARTICOLA'TO. Add. Che non si può articolare. L. *indistinctus*. Gr. ἄναρθρος. *Varch. Ercol.* 110. *E* 113. Lingue ec. inarticolate (*si chiamano*) tutte quelle, le quali scrivere non si possono. *Gal. Sist.* 253.

IN ASCÓSO. Posto avverbialm. Nascosamente. L. *clam*. Gr. κρύφα. *Esp. Vang.*

IN ASCOSTO. In ascoso. Lat. *clam*. Gr. λάθρα.

INASINÍRE. Divenir asino. Lat. *asinum fieri*. Gr. ὄνον γίγνεσθαι. *Ar. Sat.* 7.

§. Per metaf. vale Divenir simile all'asino nell'ignoranza, nella stupidità, o nella indiscretezza. Lat. *inhumanum*, *vel ignarum fieri*. *M. Bin. rim. burl.* 2. 301.

INASPA'RE. V. INNASPA'RE.

INASPETTATAMENTE. Avverb. All'improvviso, Senza aspettarsela. Lat. *inopinanter*, *inopinato*, *inopinate*, *præter spem*. Gr. ἀπροσδοκήτως, ἐξαίφνης. *Fir. dial. bell. donn.* 340. *Lasc. Pinz.* 5. 7. *Red. Ins.* 60.

INASPETTATÍSSIMO. Superl. d'Inaspettato. *Segn. Mann. Giug.* 6. 3.

INASPETTA'TO. Add. Non aspettato. Lat. *inexpectatus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *Fir. As.* 57. *E* 102. *Salv. Granch.* 5. 3. *Serd. stor.* 16. 662. *Tass. Ger.* 11. 64.

INASPRA'RE. Indurre ad essere aspro, o crudele. Ed oltre all'att. signific. si usa anche

nel

nel neutr. e nel neutr. pass. Lat. *asperare, exasperare*. Gr. ἐκτραχύνειν, ἐξαγριῦν. *Amm. ant.* 30. 1. 12. *Petr. canz.* 17. 3. *Alam. Colt.* 5. 133. *Tass. Ger.* 7. 105.

Inaspríre. Inasprare. Lat. *exasperare*. Gr. ἐκτραχύνειν. *Libr. Am. Amm. ant.* 16. 3. 5. E 30. 6. 8. *Cr.* 1. 3. 2. *Tass. Ger.* 9. 66.

§. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Divenire aspro, e crudele. L. *savire*. Gr. ἐξαγριοῦσθαι. *Guid. G. Stor. Eur.* 2. 38.

Inasprito. Add. da Inasprire. Lat. *exasperatus*. Gr. παροξυνθείς. *Cas. oraz. Carl. V.* 133. *Malm.* 9. 19.

In astratto. Posto avverbialm. Con astrazione, che è una separazione, che fa lo 'ntelletto di cosa, che per sua natura è inseparabile; ed è termine, che da' filosofi si dice in L. * *in abstracto*. *Esp. Salm. Salv. dial. am.* 74. *Bern. rim.* 1. 27.

In atto. In forza d'avverb. vale Attualmente. *Segn. Mann. Febbr.* 11. 3.

In avanti, Posto avverbialm. Innanzi. *Bocc. g.* 2. *f.* 3. *F. V.* 11. 78.

Inavaríre. Divenire avaro. Lat. *avarum evadere*. Gr. φιλάργυρον γίνεσθαι. *Cas. lett.* 89.

Inavaríto. Add. da Inavarire. Divenuto avaro.

Inaudíto, e inudíto. Add. Non più udito, Quasi incredibile. Lat. *inauditus*. Gr. ἀνήκουστος. *M. V.* 4. 37. *Guid. G.* Non saresti privato a un tratto della tua figliuola, e dello inaudito ragunamento di tesoro (*cioè: maraviglioso, e fuor di misura*) *Varch. Ercol.* 324.

Inaverare, e innaverare. V. A. Infilzare, Ferire. Lat. *sauciare, ferire*. Gr. κατατιτρώσκειν, παίειν. *Sen. Pist. Rim. ant. M. Cin.* 58. *But. Inf.* 5. 2. *Tav. Rit. Guid. G. Gr. S. Gir.* 4.

Inaverato, e innaverato. V. A. Add. da' lor verbi, Ferito. Lat. *sauciatus*. Gr. τρωθείς. *Guid. G.* 94. *Tav. Rit. But. Purg.* 28. 1.

Inaurato. V. L. Add. Indorato. Lat. *inauratus*. Gr. ἐπικεχρυσωμένος. *Fr. Iac. T.* 3. 23. 7.

Inavvedutamente. Avverb. Disavvedutamente. Lat. *imprudenter, incaute*. Gr. δι' ἄγνοιαν, ἀπερισκέπτως. *Ar. Fur.* 2. 68.

Inavvedúto. Add. Disavveduto. Lat. *imprudens*. Gr. ἀνόητος. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Inavventúra. V. A. Sust. Disavventura, Disgrazia, Infortunio, Sciagura. Lat. *infortunium*. Gr. ἀτυχία. *Tes. Br.* 8. 53.

In avventúra. Posto avverbialm. In arbitrio della ventura, Senza prender pensiero; che anche si dice A sbaraglio, A rischio, o ventura. Lat. *casu*. Gr. ἀπὸ τύχης. *Lab.* 14.

Inavvertentemente. Avverb. Senza avvertenza, Inconsideratamente. Lat. *imprudenter*. Gr. δι' ἄγνοιαν. *Sen. Declam. P. Varch. Lez.* 308.

Inavvertenza, e inavvertenzia. Contrario d'Avvertenza. Lat. *inconsiderantia*. Gr. ἀσυνεσία. *But. Inf.* 30. 2. *Fir. disc. an.* 69. *Vinc. Mart. lett.* 53. *Ar. Fur.* 2. 39.

Inavvertitamente. Avverb. Senza avvertire. Lat. *imprudenter, inconsulte*. Gr. εἰκῆ, παρὰ προαίρεσιν. *Libr. cur. malatt. Lasc. Gelos.* 3. 2.

Inavvertíto. Add. Che non ha avvertenza, Sconsiderato. Lat. *imprudens*. Gr. ἀνόητος. *Fr. Giord. Pred. Ar. Fur.* 27. 4.

In barbagrazia. Posto avverbialm. Per gran favore; modo basso. Lat. *loco maximi beneficii*. Gr. κατὰ μεγίστην χάριν. *Tac. Dav. stor.* 3. 311. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 94.

In bísico. v. bísico.

In brieve, e in breve. Posto avverbialm. Brevemente, Alla fine, Finalmente. L. *brevi*. Gr. ἐν βραχεῖ. *Bocc. nov.* 1. 28. *E nov.* 41. 25. *Viagg. Ment. Sin.*

§. Per lo stesso, che In breve tempo. Lat. *brevi, quamprimum*. Gr. βραχέως. *Alam. Colt.* 1. 9.

In buona fede. Posto avverbialm. vale Certamente. Lat. *re vera*. Gr. τὸ ὄντως. *Capr. Bott.* 4. 64. *Cas. rim. burl.* 12.

In buon dato. v. imbuondato.

In buonóra, e in buona ora. Posto avverbialm. Di grazia; Sorta di preghiera. L. *obsecro, amabo*. Gr. πρὸς θεῶν. *Bocc. nov.* 15. 22. *E nov.* 84. 8. *Fir. Trin.* 2. 2.

Incacare. Sapere mal grado; modo basso. *Bern. rim.* 1. 119. *Malm.* 4. 12.

In caccia, e 'n fúria. Posto avverbialm. vale Frettolosamente. L. *festinanter, praepropere*. Gr. κατὰ σπουδὴν, ὑμαλα ἐπιπερχῶς. *But. Purg.* 18. 2. *Malm.* 3. 71.

Incacciare. V. A. Incalciare, Dar la caccia. Lat. *in fugam vertere*. Gr. τρέπειν εἰς φυγήν. *Liv. M.*

Incacciato. V. A. Add. da Incacciare. *Tratt. gov. fam.* 76.

Incaciare. Gittar cacio grattugiato sopra le vivande. Lat. *caseo condire*. Gr. τυρῷ παραρτύειν.

Incaciato. Add. da Incaciare. Lat. *caseo conditus*. Gr. τυρῷ ἠρτυμένος. *Burch.* 1. 1. *Fir. As.* 11.

ricolo, Correr pericolo, Entrare in pericolo. Lat. *periclitari*. Gr. κινδυνεύειν. *Libr. cur. malatt.*

IMPERICOLOSÍTO. Add. da Impericolosire. L. *periclitatus*. Gr. κινδυνεύσας. *Tratt. segr. cos. donn.*

IMPERIÉRA. V. A. Imperatrice. *Pataff.* 5.

IMPERIÉRE. V. A. Imperadore. Lat. *imperator*. Gr. αὐτοκράτωρ. *Franc. Sacch. rim.* 40. *Morg.* 8. 72. *E* 10. 96.

IMPÉRIO, e IMPÉRO. Dominio, e Stato dell' Imperatore. *G. V.* 1. 40. 3.

§. Per Dominio, e Signoría. Lat. *imperium*, *potestas*. Gr. ἀρχή, δεσπότεια. *Petr. canz.* 5. 6. *E son.* 228. *Dant. Inf.* 2. *Bocc. nov.* 98. 32. *Lab.* 160. *Cavalc. Frutt. Ling. Circ. Gell.*

IMPERIOSAMENTE. Avverb. Con imperiosità. Lat. *imperiose*. Gr. δεσποτικῶς. *Fir. Rag.* 147. *Car. lett.* 2. 231.

IMPERIOSITÀ, IMPERIOSITÀDE, e IMPERIOSITÀTE. Astratto d' Imperioso; Alterezza, Soprastanza, Superbia. Lat. *superbia*, *fastus*. Gr. ὑπερηφανία, ἀγηνορία.

IMPERIÓSO. Add. Soprastante, Che si vale troppo della superiorità. Lat. *imperiosus*. Gr. δεσποτικός. *Lab.* 159. *Sen. ben. Varch.* 3. 36. *Red. Ditir.* 34.

IMPERITAMENTE. Avverb. Con imperizia. L. *imperite*. *Guicc. stor.* 17. 5.

IMPERÍTO. Add. Non pratico, Non ammaestrato, Ignorante. L. *indoctus*. Gr. ἀμαθής, ἀπαίδευτος. *Guicc. stor.* 18. 76 *Buon. Fier.* 1. 4.

IMPERÍZIA. Ignoranza. Lat. *imperitia*. Gr. ἀπειρία. *Varch. stor.* 11. 352.

IMPERLAQUALCÓSA. Avverb. Lo stesso, che Perlochè. Lat. *quapropter*. Gr. διὰ τοῦτο. *Cron. Vell.* 37.

IMPERLÁRE. Adornar con perle. Lat. *margaritis ornare*. *Petr. son.* 160.

§. Per metaf. vale Abbellire, Ornare. Lat. *exornare*. Gr. κοσμεῖν. *Dittam.* 2. 23. Acciò per te ogni mio dir s' imperli. *Alam. Colt.* 1. 26. La notturna rugiada l'erbe imperla.

IMPERMUTÁBILE. Add. Che non si muta, nè può mutarsi, Stabile. L. *constans*, *firmus*, *stabilis*. Gr. ἀμετάτρεπτος. *Bocc. nov.* 1. 1. *But. Par.* 5. 2.

IMPERMUTABILITÀ, IMPERMUTABILITÀDE, e IMPERMUTABILITÀTE. Astratto d' Impermutabile. Lat. *immutabilitas*. Gr. ἀμετάστασις. *Fr. Giord. Pred.*

IMPERNÁRE. Porre sul perno, Mettere in perno. Lat. *librare*. Gr. σταθμᾶσθαι. *But. Sagg. nat. esp.* 98.

IMPERNÁTO. Add. Messo nel perno. Lat. *libratus*. Gr. σταθμηθείς.

IMPÉRO. V. IMPÉRIO.

IMPERÒ. Avverb. Però, Imperciò. Lat. *ideo*. Gr. διὰ τοῦτο. *Scal. S. Ag. Pass.* 247.

IMPERROCCHÈ. Avverb. Imperciocchè. Lat. *nam*, *enim*. Gr. γάρ, καὶ γάρ. *G. V.* 10. 32. 1. *Nov. ant.* 54. 5. *Pass.* 257.

IMPERSCRUTÁBILE. Add. Che non si può intendere, nè ricercare. Lat. *investigabilis*. *Gal. Sist.* 414.

IMPERSEVERANZA. Contrario di Perseveranza. Lat. *inconstantia*. Gr. ἀστασία. *Com. Purg.* 18. *Cavalc. Discipl. spir.*

IMPERSEVERÁRE. Contrario di Perseverare. *Tratt. gov. fam.* 13.

IMPERSONÁLE. Add. Aggiunto di verbo, che si coniuga per una persona sola. *Varch. Lez.* 551.

IMPERSONÁTO. V. A. Add. Grosso, Complesso. Lat. *crassus*, *corpulentus*. Gr. μεγαλόσωμος, εὔσαρκος. *Cron. Vell.* 61.

IMPERSUASÍBILE. Add. Non persuadevole. *Gal. Sist.* 324.

IMPERTANTO. Lo stesso, che Non pertanto, Nondimeno. Lat. *tamen*, *nihilominus*. Gr. ὅμως, μέντοι. *G. V.* 4. 20. 5. *Cr.* 1. 4. 1.

IMPERTINENTE. Che non pertiene, Che non conviene. Lat. *incongruens*, *indecens*. Gr. ἄκαιρος, ἀνεπιτήδειος. *But. Inf.* 4. 2. *E Purg.* 32. 2. *Lasc. madrigalest.* 47.

§. Per Insolente. *Bern. Orl.* 1. 18. 59. *Malm.* 1. 29.

IMPERTINENTEMENTE. Avverb. Inconvenientemente. Lat. *inconvenienter*. Gr. ἀνεπιτηδείως, ἀκαίρως. *Vinc. Mart. lett.* 28.

IMPERTINENZA. Detto, o Fatto fuor di quel ch'appartiene al luogo, al tempo, o alle persone. Lat. *indecentia*. Gr. ἀκαιρία, ἀνεπιτηδειότης. *Gal. Sist.* 127.

IMPERTURBÁBILE. Add. Che non può esser perturbato, Immutabile. Lat. * *imperturbabilis*. Gr. ἀπαθής, ἀτάραχος. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 243.

IMPERTURBABILITÀ. Astratto d'Imperturbabile. *Segn. Mann. Nov.* 13. 3.

IMPERVERSANTE. Che imperversa. Lat. *furens*. Gr. μανιώδης. *Buon. Fier.* 1. 4. 8.

IMPERVERSÁRE. Saltare, o Dibattersi a guisa di spiritato. L. *furere*, *debacchari*. Gr. μαίνεσθαι, ἐνθουσιάζειν. *Bocc. nov.* 70. 40. *E num.* 43. *Tac. Dav. ann.* 1. 19. *Cecch. Mogl.* 4. 3. *Buon. Fier.* 3. 1. 7.

IMPERVERSÁTO. Add. da Imperversare. *M. V.* 9. 39.

§. I. Per Impazzato. Lat. *insanus*. Gr. *ἐμμανής*. *Sen. Pist.* 87.

§. II. Per Indemoniato, Spiritato, Infuriato. Lat. *furiatus*, *lymphatus*. Gr. *ἐπηγμένος*. *G. V.* 7. 154. 1. *Bocc. nov.* 79. 40.

Imperversíto. Add. Imperversato. Lat. *furiosus*.

§. Per Inasprito, Incrudelito, Infuriato. *Declam. Quintil.* L'animo imperversito avea.

Impeso. Add. da Impendere. Lat. *appensus*. *Fr. Iac. Cess.*

Impestáre. Appestare. *Ruc. Ap.* 242.

Impetígine, e impetíggine. V. L. Volatica, Macchia, che serpendo con pizzicore s' alza sopra la pelle. Lat. *impetigo*. Gr. *λειχήν*. *Cr.* 3. 4. 3. *E* 5. 8. 8. *E* 5. 26. 4. *E* 6. 85. 2.

Impetiginóso, e impetigginóso. Colui, che patisce d'impetigine. Lat. *impetigine laborans*, *impetigine affectus*. *Libr. cur. malatt.*

Impeto. Moto accompagnato da violenza, e furore. Lat. *impetus*. Gr. *ἐμβολή*. *Bocc. nov.* 14. 8. *E nov.* 93. 6. *E lett. Pin. Ross.* 270. *Dant. Par.* 1.

Impetragióne. Lo 'mpetrare. Lat. *impetratio*. Gr. *ἐπίτευξις*. *G. V.* 12. 42. 2.

Impetráre. Ottenere quel, che si domanda. Lat. *impetrare*. Gr. *ἐπιτυγχάνειν*. *But. Bocc. nov.* 46 14. *E nov.* 77. 38. *Fiamm.* 4. 24. Veramente una iniquità in me conosco, per la quale l'ira degl'Iddii, faccendola, giustamente impetrai (*cioè meritai*) *Dant. Inf.* 23. L'imagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me, che quella dentro impetro. *But. ivi*: Impetro, cioè contegno, ed abbo. *Dant. Purg.* 19. *rim.* 23. Così nel mio parlar voglio esser aspro, Com'è negli atti questa bella petra, La quale ognora impetra Maggior durezza (*cioè acquista*) *Nov. ant.* 79. 1. *Petr. canz.* 35. 1.

§. Impetrare, termine legale, vale Ottenere dal Papa un beneficio vacante per essere stato o mal conferito, o trascurato dal proprio padrone.

Impetráre. Da Pietra, Impietrire; e si usa in signific. neutr. e neutr. pass. Lat. *lapidescere*. Gr. *ἀπολιθοῦσθαι*. *Dant. Inf.* 33. *But. ivi*. *Petr. canz.* 8. 4. *Tass. Ger.* 20. 46. *Cas. son.* 40.

Impetratívo. Add. Che può impetrare, Abile ad impetrare, o ad essere impetrato. Lat. *impetrativus*. *Fr. Giord. Pred.* R.

Impetráto. Add. da Impetrare, per Ottenere. Lat. *impetratus*. *Amet.* 82. *G. V.* 10. 125. 1. *M. V.* 4. 5. *Cron. Morell.* 345.

Impetráto. Add. da Impetrare, per Impietrire. *G. V.* 8. 63. 7. Il dolore impetrato nel cuore di Papa Bonifazio per la ingiuria ricevuta gli furie giunto in Roma diversa malattia (*così il T. Dav.*)

Impetratóre. Verbal. masc. Che impetra. Lat. *impetrator*. Gr. *ὁ ἐπιτυγχάνων*. *Guicc. stor.* 12. 610.

Impetrazióne. Impetragione; e si dice indifferentemente, per la parentela del *o* col *z*. Lat. *impetratio*. Gr. *ἐπίτευξις*. *Fr. Giord. Pred. S. S. Ag. C. D.*

Impetricáto. Add. Duro a guisa di pietra. *Pallad. Febbr.* 27.

Impettíto. Add. Diritto colla persona. Intirizzato. Lat. *erecto corpore*. Gr. *ὀρθιος*.

Impetuosaménte. Avverb. Con impeto. L. *magno impetu*, * *impetuose*. Gr. *σφόδρα*. *Filoc.* 1. 92. *Com. Par.* 12. *Petr. uom. ill. Circ. Gell.* 10. 247.

Impetuosissimaménte. Superl. d' Impetuosamente. Lat * *impetuosissime*. Gr. *σφοδρότατα*. *Bocc. nov.* 6. 3. *Stor. Eur.* 3. 60.

Impetuosíssimo. Superl. d'Impetuoso. Lat. *impetuosissimus*. Gr. *σφοδρότατος*. *Filoc.* 5. 379

Impetuositá, impetuositáde, e impetuositáte. Astratto d' Impetuoso. Lat. *impetus*. Gr. *ὁρμή*. *Vit. Crist. D. Teol. mist.*

Impetuóso. Add. Pieno d'impeto, Furioso, Precipitoso, Violente. Lat. * *impetuosus*, *ferus*. Gr. *σφοδρός*. *Bocc. g.* 4. *p.* 1. *E lett. Pin. Ross.* 283. *Dant. Inf.* 9. *Petr. cap.* 12. *Cas. lett.* 73.

Impiagáre. Piagare. Lat. *vulnerare*. Gr. *τιτρώσκειν*. *Agn. Pand.* 69. *Bern. Orl.* 1. 23. 18.

§. Per similit. *Fir. Rag.* 173. Dicendo: anima vaga, Di'chi t' incende, e impiaga. *Alam. Colt.* 2. 42. Non soleva il bifolco innanzi a Giove Coll' aratro impiagar le piagge, e i colli.

Impiagáto. Add. da Impiagare. Lat. *vulneratus*. Gr. *τρωθείς*. *Red. Vip.* 2. 26.

Impiagatúra. L'impiagare, ed il Luogo impiagato. Lat. *vulneratio*. Gr. *τρῶσις*, *ὤτησις*. *Bin. rim. burl.* 1. 210.

Impiallacciáre. Coprire i lavori di legname più dozzinale con asse gentile, e nobile segata sottilmente. *Malm.* 6. 69.

Impiallacciatúra. Copertura de' lavori di legname dozzinale fatta con legno più nobile segato sottilmente. E per similit. si dice anche de' marmi. *Vett. Colt.* 86.

Impianella're. Metter le pianelle; Coprir di pianelle.

Impianta're. Neutr. pass. Collocarsi. *Red. Oss. an.* 54. *E* 198.

Impiastra'ccio. Peggiorat. d' Impiastro. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 10.

Impiastragióne. Termine d'agricoltura; ed è Modo d'innestare a occhio. Lat. *emplastratio, inoculatio*. Gr. ἐνοφθαλμισμός. *Pallad. Giug.* 5.

Impiastramento. L'impiastrare. Lat. *illitus*. Gr. ἐπίχεισμα. *Red. Oss. an.* 5.

Impiastra're. Porre, o Distendere impiastro, o cosa simile sopra checchessia. Lat. *illinere*. Gr. ἐμπλάττειν, καταπλάττειν. *Com. Inf.* 18. *Fr. Giord. Pred. S. Pallad. cap.* 37. *Malm.* 7. 45.

§. I. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 13. 171. Nel consolato secondo di Nerone, e di L. Pisone poco fu da memorare, chi non volesse impiastrare le carte. *E* 15. 224. Fenio Rufo fece il contrario, che insino al testamento impiastrò di lamenti.

§. II. Per termine d' agricoltura; ed è Maniera d'innestare. L. *emplastrare, inoculare*. Gr. ἐνοφθαλμίζειν. *Cr.* 2. 23. 26.

§. III. Per metter d' accordo, e Rappattumare, in modo basso, che anche si dice Rimpiastrare. Lat. *reconciliare*. *Bern. Orl.* 1. 6. 61. E 'n poche parole s' è impiastrato, E l'un campo coll' altro imparentato.

Impiastra'to. Add. da Impiastrare. Lat. *illitus*. Gr. ἐπιχεισθείς. *Tes. pov. P. S.* 5. *Pallad. Febbr.* 25. *Libr. cur. malatt. Volg. Mes. Dav. Colt.* 163. *Red. Oss. an.* 18. *E* 19.

Impiastrazióne. Impiastramento. Lat. *illitus*. Gr. ἐπίχεισμα. *Tratt. segr. cos. donn.*

Impiastriccia're. Intridere, Impiastrare. L. *illinere*. Gr. ἐπιχεῖν. *Ant. Alam. son.* 24.

Impiastriccia'to. Add. da Impiastricciare; Impiastrato. Lat. *illitus*. Gr. ἐπικεχεισμένος. *Bocc. nov.* 62. 11.

§. Per similit. *Galat.* 64. Nè anco le masticherai, nè inghiottiraile appiccate, e impiastricciate (*le parole*) insieme l'una coll'altra.

Impiastricciccia'to. Add. Impiastricciato, Intriso, Impiastrato. Lat. *illitus*. Gr. ἐπικεχεισμένος. *Tac. Dav. ann.* 2. 51.

Impiastro. Medicamento composto di più materie, che si distende per applicar sopra i malori. Lat. *emplastrum*. Gr. κατάπλασμα, ἔμπλαστρον. *Bocc. nov.* 79. 17. *Dant. Inf.* 24. *Petr. cap.* 9. *Bern. Orl.* 1, 20, 8. *Tes. pov. P. S. cap.* 60. *E* 61.

§. I. Per similit. *Pallad. Febbr.* 17. Le tre generazioni da innestare sono queste ec. o di fare innesto con impiastro.

§. II. Per metaf. Impiastro, vale Convenzione, Patto concluso con imbroglio, e all' impazzata. Lat. *pactio*. *Cron. Morell.* 318. Sentissi in Firenze questo impiastro. *E altrove:* Di questo impiastro ci venne novella. *Cecch. Donz.* 3. 6. Sono stato Però mezzano allo impiastro, sapete.

§. III. Far lo 'mpiastro; diciamo il Condurre a fine qualche trattato inconsideratamente. *Malm.* 4. 39.

Impiatóso. V. A. Add. Senza pietà, Spietato, Empio. Lat. *impius, ferus, crudelis*. Gr. ἀσεβής. *Vit. Plut. Strad.*

Impiatta're. Appiattare. Lat. *abscondere*. Gr. ἀποκρύπτειν. *Malm.* 2. 60. *E* 5. 60.

Impiccagióne. V. A. Lo impiccare. Lat. *suspendium*. Gr. ἀνασταύρωσις, ἀγχόνη. *Fr. Giord. Pred. R.*

Impicca're. Sospendere alcun per la gola, per dargli la morte. Lat. *suspendere*. Gr. κρεμᾶν. *Bocc. nov.* 84. 8. *G. V.* 9. 264. 1. *Nov. ant.* 56. 4. *Din. Comp.* 2. 41.

§. I. Per Fare impiccare, Comandare, che uno sia impiccato. Lat. *ad suspendium damnare*. *Dav. Scism.* 52. *Bern. Orl.* 2. 19. 35. *Morg.* 11. 17.

§. II. E in signific. neutr. pass. *Serm. S. Ag.* 8. *Bern. Orl.* 1. 22. 35. Or col mio esempio vadasi a impiccare Vecchio, che ha moglie, e credela guardare.

§. III. E figuratam. *Poliz. st.* 1. 75. E la disperazion se stessa impicca.

Impiccatello. Dim. d'Impiccato. Detto per lo più ad altrui per ingiuria. Lat. *furcifer*. Gr. μάστιξ. *Fir. Luc* 4. 5. *Salv. Granch.* 3. 11. *Lasc. Streg.* 4. 2. *E Sibill.* 1. 3.

Impicca'to. Add. da Impiccare. L. *suspensus*. Gr. κρεμασθείς. *G. V.* 11. 28. 2. *Nov. ant.* 56. 1.

§. I. Impiccato, diciamo a uno per ingiuria, e per vituperio, quasi Degno d'essere impiccato. Lat. *furcifer, scelus, carnifex*. Gr. μιαρώτατος. *Libr. Son.* 16. *Bern. Orl.* 1. 20. 53. *E* 2. 3. 46.

§. II. Ognuno ha 'l suo impiccato all' uscio; modo proverb. e vale, che Ognuno ha qualche difetto. Lat. *nemo sine crimine*. Gr. πάντως ἄμωμος οὔτις. *Pataff.* 10.

§. III. Stare impiccato, vale Stare a bada. Lat. *longas ducere moras*. Gr. πολλὰ χρόνω διατρίβειν ποιεῖν. *Bern. rim.* 1. 32.

§. IV. In proverb. *Varch. Ercol.* 3. 42. Chi spiccha lo 'mpiccato, lo 'mpiccato appicca lui

lui (*è vale, che Il risparmiare il gastigo ridonda talora in maggior danno, e pericolo*)

Impiccatoio. D'età da essere impiccato. L. *furca dignus, patibulo maturus*. Gr. σταυρῶ ὡσειμος.

§. Per similit. in ischerzo. *Libr. Son.* 79. Pere coniglie in farsettin di vaio, E pesche impiccatoie.

Impiccatúra. Impiccagione. Lat. *suspendium*. Gr. ἀνασταύρωσις. *Fr. Giord. Pred. R.*

Impiccatuzzo. Lo stesso, che Impiccatello. *Alleg.* 15.

Impicciáre. Imbrogliare, Intrigare. L. *implicare*. Gr. ἐμπλέκειν. *Stor. Pist.* 94.

Impicciáto. Add. da Impicciare; Imbrogliato, Intrigato. *Dav. Scism.* 61.

Impíccio. Impaccio. L. *molestia, impedimentum*. Gr. ἐμπόδιον. *Varch. Succ.* 5. 2. *Red. lett.* 2. 91.

Impiccolíre. Neutr. Divenir piccolo. Lat. *imminui, decrescere*. Gr. μειοῦσθαι. *Filoc.* 3. 142.

Impidocchíre, e impidocchiáre. Generar pidocchi, Empiersi di pidocchi. Lat. *pediculos gignere*. Gr. φθειριᾶν. *Libr. Masc. Libr. cur. malatt.*

§. Figuratam. *Cas. lett.* 72. Non lo lasciare impidocchire, e fallo comporre qualche cosa da mandarmi.

Impidocchíto. Add. da Impidocchire. Lat. *pediculis obsitus*. Gr. φθειριῶν. *Libr. Masc.*

Impiegáre. Porre, Collocare. L. *collocare, impendere*. Gr. ἀναλίσκειν. *Bocc. nov.* 2. 5. *E nov.* 26. 16.

§. L'usiamo ancora per Occupare, e Indirizzare alcuno in alcuna cosa. L. *adhibere, munus iniungere*. Gr. χρῆσθαι.

Impiégo. Carica. Lat. *munus, officium*. Gr. ἔργον. *Fr. Giord. Pred. Red. lett.* 2. 2.

Impiére. V. A. Empire. L. *implere*. Gr. ἀναπιμπλάναι, πληροῦν. *Franc. Barb.* 298. 19.

§. Per Adempire. L. *adimplere*. *Franc. Barb.* 64. 15. *E* 177. 13.

Impietà, impietáde, e impietáte. Contrario di Pietà. L. *impietas*. Gr. ἀσέβεια. *Cavalc. Frutt. ling. Serd. stor.* 15. 596. *Fir. disc. an.* 56.

Impietráre, e impietríre. Neutr. Divenir pietra, o come pietra. L. *lapidescere*. Gr. ἀπολιθοῦσθαι. *Dant. Inf.* 33. I' non piangeva, sì dentro impietrai. *But.* 33. 1. Se la tua mente non fusse stata indurata, e impietrata da vani pensieri. *E appresso*. Cioè non fussono stati duri a fare impietrare la tua mente, come l'acqua dell'Elsa ad impietrare, e indurar come pietra la paglia (*quì in signific. att. e vale Far divenir pietra*)

Impietráto, e impietríto. Add. da' lor verbi. L. *lapideus, in petram duratus*. Gr. λιθωθείς, λίθινος. *Ricett. Fior.* 26.

§. Per similit. Indurito, Ostinato. Cuore impietrito. *Fr. Giord. Pred.*

Impiezza. V. A. Empiezza. L. *impietas*. Gr. ἀσέβεια. *Ricord. Malesp.* 10.

Impigliáre. Arrestare intrigando; ed oltre al sentim. att. si usa anche nel neutr. e neutr. pass. L. *impedire, intricare*. Gr. ἐμποδίζειν, ἐπιπλέκειν. *Dant. Purg.* 5.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 5. Perchè l'animo tuo tanto s'impiglia ec. *Din. Comp.*

§. II. Per Impacciarsi, e Prendersi briga. L. *se immiscere*. Gr. ἐμπλέκεσθαι, ἑαυτὸν ἐμπλέκειν. *Dant. Purg.* 14. *Lib. Am.* 37.

§. III. Per Pigliare. L. *capere, adhaerere*. Gr. προσφύεσθαι. *Vett. Colt.* 72. *Dav. Scism.* 85. Il fuoco della resía, ec. impigliò tutta l'isola.

Impigliáto. Add. da Impigliare. *Franc. Barb.* 280. 18.

§. Per metaf. Radicato, Appreso, Attaccato. *Tac. Dav. ann.* 3. 73. I vecchi malori impigliati nel corpo si guariscon col ferro, e col fuoco.

Impigliatóre. Che impiglia.

§. Per Impacciatore, che anche diremmo Imbroglione, Imbrogliatore, Affannone. L. *ardelio*. Gr. πολυπράγμων. *M. V.* 6. 67. Molto si facea temere a' suoi Baroni, e volle avere presti i loro debiti servigi, e grande impigliatore sanza debita provedenza (*così i Mss.*)

Impíglio. Impaccio, Intrigo. L. *cura, tricae*. Gr. φλυαρίαι. *Fr. Iac. T.* 2. 3. 3. *F* 3. 2. 5. *Franc. Barb.* 149. 6.

Impígnere, e impingere. Spignere. L. *impellere*. Gr. ἐπείγειν. *Guid. G.* 117.

§. I. In signific. neutr. pass. vale lo stesso. L. *impellere*. Gr. ἑαυτὸν ἐπείγειν. *Com. Inf.* 13.

§. II. Per Opporsi. L. *obstare, adversari*. Gr. ἐναντιοῦσθαι. *Libr. Dic.* Perchè s'impigne calognosamente contr'a ciò, che la semplice veritade non sostiene.

Impigríre. Neutr. Divenir pigro. L. *pigrescere*. Gr. ῥαθυμεῖν. *Filoc.* 3. 113. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Cr.* 9. 103. 2.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Arrigh.* 72.

Impigríto. Add. da Impigrire. Lat. *pigrescens*. Gr. ῥαθυμῶν. *Ovid. Pist. But. Inf.* 1. 2.

Impillacchera're. Empiere di pillacchere. L. *luto aspergere*.

Impíngere. v. impígnere.

Impingua're. Ingrassare; e si usa anche nel signific. neutr. pass. L. * *impinguare*, *saginare*, *pinguefacere*. Gr. παχύνειν. *Petr. cap.* 4. *Dant. Par.* 10. *M. V.* 4. 7. E conseguì l' uno dì appresso l'altro sette dì continovi un' acqua minuta, e cheta, che tutta s' impinguava nella terra (*qui vale: insinuarsi, inzupparsi, rimanere*) *Buon. rim.* 28.

Impinto. V. A. Add. da Impignere; Spinto. Lat. *impulsus*. Gr. παρορμηθείς. *Dant. Conv.* 1.

Impinza're. V. A. Riempiere a soprabbondanza, ristrignendo fortissimamente la materia nel continente; ed è più proprio del cibo, che d'altro. E si usa anche nel signific. neutr. pass. L. *suffarcinare*, *replere*. Gr. πυκνῦν. *Pataff.* 3. *Libr. Masc.*

I'mpio. V. L. Add. Contrario di Pio, Empio. Lat. *impius*. Gr. ἀσεβής. *Amm. ant.* 24. 5. 4. *Guicc. stor.* 10. 475.

Impiomba're. Fermar con piombo, come i ferri nelle muraglie, o altro. L. *applumbare*. Gr. μολυβδῦν. *Sagg. nat. esp.* 208. *Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

Impiomba'to. Add. Che ha in alcun modo a se aggiunto del piombo. L. *applumbatus*. Gr. μολυβδωθείς. *Dant. Inf.* 23. *Petr. canz.* 34. 2. *Bern. Orl.* 1. 11. 30.

Impíreo. V. A. Aggiunto del supremo cielo, Empireo. L. * *empyrius*. Gr. ἐμπύριος. *Nov. ant.* 28. 1.

Implaca'bile. Add. Contrario di Placabile. Lat. *implacabilis*. Gr. ἀμείλικτος. *Cavalc. Frutt. ling. Serd. stor.* 15. 592.

Implacabilmente. Avverb. Contrario di Placabilmente. L. *implacabiliter*. Gr. ἀμειλίκτως. *Tac. Dav. stor.* 3. 316.

Implica're. Intrigare, Avviluppare. L. *implicare*. Gr. ἐμπλέκειν. *Bemb. stor.* 4. 55. Un gran vento ec. dibattè, e implicò lo stendardo della repubblica nelle torricelle del tempio.

§. I. Figuratam. per Impacciare, Occupare; che anche diremmo Imbarazzare. *Petr. son.* 108. Ove 'l mar nostro più la terra implica. *Vinc. Mart. lett.* 10. Io ho ricevuto la lettera vostra, nella quale implicate le giustificazioni vostre colle incomodità, che vi vengono del partirvi dal castello. *Cas. son.* 58. D'orrido giel l'aria, e la terra implica.

§. II. Implicar contraddizione; vale Dire, o Contenere cose non solamente contrarie, ma eziandío contraddittorie. *Varch. Ercol.* 137.

Implica'to. Add. da Implicare. L. *implicatus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. *Guicc. stor.* 3. 149. E 10. 506. E 16. 781.

Implicato're. Che implica, Che avviluppa. Lat. * *implicator*. Gr. ὁ ἐμπλέκων. *But. Inf.* 21. 2.

Implicazióne. Lo implicare, Avviluppamento. Lat. *implicatio*. Gr. ἐμπλοκή. *But. Purg.* 9. 2. E *Inf.* 22. 2.

Implicitamente. Avverb. Non espressamente, Non dirittamente, ma per altra maniera. L. *implicite*. Gr. ἀσαφῶς. *But. Gal. Sist.* 42.

Implícito. V. L. Add. Che non è espresso, ma si comprende per necessità. L. *implicitus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. Peccati impliciti. *But. Purg.* 9. 2. E *Par.* 1. 1.

Implora're. Domandare, Chiedere. L. *implorare*. Gr. εἰς βοήθειαν καλεῖν. *Fir. As.* 281. E 323.

Imposta're. Neutr. pass. Divenir poeta. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Impoggia're. V. A. Salire a' poggi; e si usa in signif. neutr. pass. L. *ascendere*. Gr. ἀναβαίνειν. *Dittam.* 4. 4.

Impola're. V. A. In signific. neutr. pass. Essere, o Fermarsi tra' poli. *Dant. Par.* 22. *But. ivi.*

Impolmina'to. Add. Si dice d'Uomo, che abbia il color della sua carne, che tenda al giallo, cagionata da infezione interna, come si vede negl'idropici, ed in altri infetti di simili malattie. Lat. *pallidus*. Gr. ὠχρός. *Franc. Sacch. nov.* 163.

Impoltroníre. Far divenir poltrone. Lat. *pigrare*. Gr. ὀκνηρὸν ποιεῖν. *Tac. Dav. stor.* 3. 298.

§. In signific. neutr. vale Divenire poltrone, Infingardire. Lat. *pigrescere*. *M. V.* 1. 57.

Impoltronísto. Add. da Impoltronire. Lat. *piger*. Gr. ὀκνηρός. *Buon. Fier.* 1. 2. 14.

Impolvera're. Gettar della polvere sopra checchessia, Spargere di polvere; e si adopera anche nel signific. neutr. pass. L. *pulvere aspergere*. Gr. κονιορτῦν. *Pataff.* 10. *Dittam.* 5. 12. *Cr.* 9. 63. 2.

§. Per Imbrattare di polvere. *M. Bin. rim. burl.* 1. 210.

Impolvera'to. Add. da Impolverare. L. *pulvere conspersus*. Gr. κεκονιορτωμένος. *Red. Oss. an.* 124.

Impoma'to. V. A. Add. Con pomi, Che ha pomi. L. *pomis consitus*, *refertus*, Giardino,

no, o Terreno impomato. *Viagg. Mon. Sin. Fr. Iac. T.* 2. 31. 28.

Impomiciáto. Add. Stropicciato con pomice. L. *pumicatus*. Gr. κατεκισηρεῶθεις. *Aten. Fiamm.* 7. 67.

§. Per metaf. *Agn. Pand.* 48. Allora la donna mia lisciata, impomiciata, molto lieta s'affrontava, ec.

Imponitóre. Che impone. *Dant. vit. nuov.* 29. *Salvin. disc.* 2. 69.

§. Imponitore di legge, vale Facitore di legge, o Chi la comanda. *Dant. Conv.* 8.

Imporcáre. Il fare delle porche nella terra. L. *lirare*. Gr. αὔλακας ἐλαύνειν.

Imporporáto. Add. Coperto di porpora. L. *purpuratus*. Gr. πορφυρεῷ πεπριβεβλημένος. *Fr. Iac. Cel.* 5.

Imporráre, e imporríre. Si dice del Ribollire, e Mandar fuori gli alberi, e i legnami alcune piccole nascenze con musfa simile a' porri, che vengono nelle mani; e si dice ancora del Guastarsi i panni lini, e checchessia per l'umido, che vi sia rimaso dentro. L. *marcescere*. Gr. κατασήπεσθαι. *Dav. Colt.* 194.

Imporráto. Add. da Imporrare. Lat. *mucidus*. Gr. εὐρώεις, σαπρός. *Buon. Fier.* 3. 4. 8.

Imporre. Precisamente comandare, e commettere. L. *mandare*, *iubere*. Gr. ἐντέλλειν. *Bocc. g.* 5. *p.* 3. *E nov.* 77. 28. *Dant. Inf.* 19. *Vinc. Mart. lett.* 59.

§. I. Imporre; vale anco Mettere imposizioni, o imposte, Porre aggravi. L. *indictiones imponere*. Gr. φόρον ἐμβάλλειν. *G. V.* 10. 16. 1.

§. II. Imporre, per Ordire, e Avviare a far checchessia. L. *exordiri*, *aggredi*. Gr. κατάρχεσθαι. *Dant. Inf.* 17. Nè fur tai tele per Aragne imposte.

§. III. Imporre, per Porre semplicemente. L. *locare*, *ponere*. Gr. τιθέναι, τίθεσθαι. *Dant. Purg.* 10.

§. IV. Imporre, per Attribuire. L. *tribuere*. Gr. ἀποδιδόναι. *Bocc. nov.* 98. 26.

§. V. Per Assegnare, Prescrivere. Lat. *constituere*. *Dant. Purg.* 21. *But. ivi*.

§. VI. Imporre, per Apportare, Cagionare. L. *afferre*. Gr. προσφέρειν. *Bocc. nov.* 98. 36.

§. VII. Imporre, è il Dar principio a cantare in coro. Lat. *pracinere*. Gr. προάδειν. *Serd. stor.* 1. 17. Alcuni pochi imponevano il canto, e gli altri rispondevano, ec.

§. VIII. Imporla troppo alta; maniera proverbiale, che si dice del Cominciare a tener vita splendida, e più magnifica, che le proprie facultà non ricercano. L. *pinguescere*. Gr. παχύνεσθαι.

§. IX. Impor carne, o Imporre semplicemente; il diciamo per Ingrassare. Lat. *pinguescere*. Gr. παχύνεσθαι. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 7.

Importábile. Add. Lo stesso, che Incomportabile. Lat. *molestus*, *durus*. Gr. χαλεπός, χαλεπός. *G. V.* 8. 32. 4. *Cavalc. Med. cuor. Esp. Vang. Stat. Merc.*

Importante. Che importa. L. *gravis*. Gr. χρειώδης. *Ar. Fur.* 31. 38. *E* 38. 68. *Cas. instr. Card. Caraff.* 5.

Importantíssimo. Superl. d'Importante. L. *maximi ponderis*. Gr. πολυωφελής. *Varch. Ercol.* 35. *Fir. disc. an.* 25. *E Pist. lod. donn.* 128.

Importanza, e importánzia. L'importare, e più comunemente nel senso del §. II. L. *gravitas*. Gr. συντέλεια, ὄφελος. *Cron. Morell.* 278. *Fir. nov.* 1. 195. *Tac. Dav. ann.* 15. 218. *Disc. Calc.* 10. *Bern. Orl.* 2. 20. 2.

Importáre. Dinotare, Significare. L. *significare*, *sibi velle*. Gr. σημαίνειν. *Petr. canz.* 47. 5. Che vogliono importar quelle due frondi? *Bern. rim.* 76.

§. I. Importare, per Ascendere a qualche somma, o valuta. *Sagg. nat. esp.* 18. *E* 248.

§. II. Importare, col terzo caso dopo di se, per Essere d'interesse, e di cura, o Attenere. Gr. διαφέρειν. Lat. *referre*. *Fir. disc. an.* 13. *Circ. Gell.* 1. 31.

§. III. Importar molto, o poco; diciamo per Essere di molto, o poco momento. L. *magni*, *vel parvi ponderis esse*. Gr. παρὰ πολὺ, ἢ κατὰ μικρὸν διαφέρειν.

Importévole. Add. Importabile. L. *asper*, *durus*, * *importabilis*. Gr. ἄγριος, χαλεπός, χαλεπός. *Amm. ant.* 2. 6. 11. *Zibald. Andr.* 4.

Importunaménte. Avverb. Con importunità. Lat. *importune*. Gr. ἀκαίρως. *Dial. S. Greg. M.* 3. 17. *Teol. mist. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling.*

Importunanza. V. A. Importunità. L. *importunitas*. Gr. ἀκαιρία. *S. Ag. C. D.*

Importunáre. Domandare instantemente, con importunità una cosa. Lat. *flagitare*. Gr. ἐξαιτεῖν. *Tol. lett. Tac. Dav. stor.* 3. 310. *Cas. lett.* 40.

Importunataménte. Avverb. Con grande importunità. Lat. *importune*. Gr. ἀκαίρως. *Cr.* 9. 68. 5.

Im-

Importunezza. Importunità. L. *importunitas*. Gr. ἀκαιρία. *Dav. Scism. 8. E 23.*

Importunissimo. Superl. d'Importuno. L. * *importunissimus*. Gr. ἀκαιρότατος. *Tol. mist. Bemb. stor. 6. 87.*

Importunita', importunitade, e importunitate. Seccaggine, o Fastidiosa pertinacia nel domandare altrui quello, che tu vorresti. L. *importunitas*. Gr. ἀκαιρία. *Annot. Vang. Petr. uom. ill. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling.*

Importúno. Add. Che importuna, Noioso. L. *importunus*, *molestus*. Gr. ἄκαιρος, ὀχληρός. *Lab. 159. Petr. canz. 16. 1. Cavalc. Frutt. ling. Cas. lett. 17. Buon. rim. 72.*

Impositóre. Che impone. *Buon. Fier. 4. 5. 3.*

Imposizióne. L'atto del por sopra. L. *impositio*. Gr. ἐπίθεσις. Imposizione di mani. *Pass. 145.*

§. I. Per l'imporre, o porre semplicemente. Imposizione di nome. *Viv. prop. 76.*

§. II. Imposizione, L'imporre dazio, gravezza, o balzello, che s'impone a' popoli. Lat. *indictio*. Gr. φόρος, ἔρανος. *Vit. Plut. Varch. stor. 6. 141. E 142.*

Impossessa're. Neutr. pass. Impadronirsi. L. *potiri*. Gr. κρατύνεσθαι, *Tucid. Tac. Dav. vit. Agr. 394.*

§. Per metaf. Impossessarsi d'una scienza. *Gal. Sist. 390.*

Impossessa'to. Add. da Impossessare. *Buon. Fier. 2. 3. 4.*

Impossе'vole, e impossívole. V. A. Impossibile. L. * *impossibilis*. Gr. ἀδύνατος. *Albert.* A impossivole cosa è piacere a Dio senza fede (*così si legge in alcuno buon T. a penna*) *Omel. Orig.*

Impossíbile. Add. Contrario di Possibile; e per iperbole vale talora Difficilissimo. L. * *impossibilis*. Gr. ἀδύνατος. *Bocc. nov. 82. 9. E nov. 95. 5. Lab. 192. Dant. Par. 8. Petr. canz. 24. 5.*

Impossibilíssimo. Superl. d'Impossibile. L. *quod fieri omnino non potest*. Gr. πάντως ἀδύνατον. *Libr. cur. malatt.*

Impossibilita', impossibilitade, e impossibilitate. Astratto d'Impossibile. Lat. * *impossibilitas*. Gr. ἀδυναμία. *M. V. 4. 3. Cr. 2. 18. 2.*

Impossibilita're. Rendere impossibile. L. * *impossibile reddere*. Gr. ἀδύνατον ποιεῖν. *Segn. Mann. Lugl. 22. 1.*

Impossívole. V. impossе'vole.

Imposta. Lo stesso, che Imposizione. Lat. *indictio*. Gr. φόρος, ἔρανος, συμβολή. *G. V. 10. 9. 2. M. V. 8. 13. Ricord. Malesp. 141. Tratt. pecc. mort. Franc. Sacch. Op. div.*

§. Per Pagamento, o Scotto. *Libr. Mott.* Non passeresti mai, che non ricogliessi la 'mposta de' tuoi desinari.

Imposta. Coll'o largo, Legname, che serve a chiudere uscio, o finestra. L. *postes*. *Fir. As. 21. Alleg. 131. Buon. Fier. 4. 1. 1. Malm. 10. 27.*

Imposta're. Mettere a libro una partita di dare, o avere.

§. E' anco termine d'architettura; e si dice del Posare, o Appoggiare sopra alcuna cosa gli archi, o le volte.

Imposta'to. Add. da Impostare; Posto sopra. *Viv. di c. Arn. 14.*

Impostatúra. L'impostare. *Viv. disc. Arn. 5.*

Impostemíre. Far postema. L. *in vomicam crescere*. Gr. εἰς ἀπόστημα προάγεσθαι. *Lab. 268. Fav. Esop. cap. 42.*

Imposto. Add. da Imporre. *Red. lett. 2. 8.*

Impostóre. Ingannatore. Lat. *impostor*. Gr. φέναξ. *Coll. Ab. Isac. 29. Vit. SS. Pad. 2. 217.*

Impostúra. Calunnia. L. *calumnia*. Gr. διαβολή. *Fr. Giord. Pred. R.*

Impotente. Add. Contrario di Potente. L. *impotens*, *debilis*. Gr. ἀκρατής, ἀσθενής. *G. V. 9. 288. 1. M. V. 9. 5.*

§. Impotente si dice anche Chi non è abile alla generazione. *Bern. Orl. 1. 22. 29. Varch. Lez. 32. E 102.*

Impotentíssimo. Superl. d'Impotente. *Guicc. stor. 7. 328.*

Impotenza, e impote'nzia. Astratto di Impotente. Lat. *impotentia*, *imbecillitas*. Gr. ἀδυναμία, ἀσθένεια. *Filoc. 7. 109. Com. Purg. 11. M. V. 8. 99. Son. ben. Varch. 6. 24. Boez. Varch. 3. 5.*

Impoverire. Divenir povero. Lat. *pauperem fieri*. Gr. εἰς πτωχείαν ἐμπίπτειν. *Bocc. nov. 13. tit. Petr. son. 105. Vit. SS. Pad. Bern. rim.*

§. E in signific. att. Far povero, Render povero. Lat. *pauperem facere*. Gr. πενιχρὸν ποιεῖν. *Petr. son. 282. E son. 285.*

Impoverito. Add. da Impoverire. Lat. *pauper*, *ad paupertatem redactus*. Gr. πενιχρὸς γενόμενος. *But. Par. 6. 1. Cas. son. 36.* E 'mpoverita, e scema Del suo pregio sovran la terra lassa (*qui per metaf.*)

Impraticabile. Add. Da non potersi praticare. *Red. esp. nat. 34.*

Impratichito. Add. Pratico. Lat. *versatus*. Gr. ἔμπειρος. *Libr. Masc.*

Impreca're, V. L. Maledire, Desiderar male.

le. Lat. *imprecari*. Gr. *καταρᾶσθαι*. *Maestruzz.* 2. 9. 11. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

Imprecatívo. Add. Che impreca, Che dinota imprecazione. *Segn. Mann. Magg.* 4. 2.

Imprecazióne. V. L. Maledizione. Lat. *imprecatio*. Gr. *κατάρα*.

Imprigionáre. V. A. Lo stesso, che Imprigionare.

§. Per metaf. Ristringere. *Coll. Ab. Isac.* 17. *E* 33.

Imprigionáto. V. A. Lo stesso, che Imprigionato. Lat. *in carcerem inclusus*. Gr. *εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβληθείς*. *Franc. Sacch. rim.* 42.

Impregnamento. Pregnezza. Lat. *pregnatio, graviditas*. Gr. *κύησις*. *Vit. Plut. Strad.*

§. Per similit. *Cr.* 5. 23. 5. Ma non è da immaginare, che di questo impregnamento, e maturamento, la pianta femmina abbisogni.

Impregnáre. Far pregno. L. *gravidare, gravidam facere*. Gr. *ἐγκύμονα ποιεῖν*. *Bocc. nov.* 85. 9. *E num.* 22.

§. I. Impregnare, figuratam. *Dant. Inf.* 33. Levatemi dal viso i duri veli, Sì, ch' i' sfoghi 'l dolor, che 'l cuor m' impregna (*cioè empie*) *Bern. rim.* 1. 53. Che di vero saper l' anime impregna.

§. II. Impregnare, neutr. Ricevere il seme, e concepire. Lat. *gravidam fieri*. Gr. *ἀποκυΐσκειν*. *Gnid. G.* 161. *Burch.* 2. 29. *Tes. Pov. P. S. pr.*

Impregnáto. Add. da Impregnare. L. *gravidatus, gravidus*. Gr. *ἔγκυος, κυοφόρος*.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 24. E quale annunziatrice degli albori L' aura di Maggio muovesi, e olezza Tutta impregnata dall' erba, e da' fiori.

Impregnatúra. Pregnezza, Impregnamento. Lat. *gravidatio*. Gr. *κύησις*. *Tratt. segr. cos. donn.*

Imprendente. Che imprende, o apprende, o impara. *Sen. Pist.* 108.

Impréndere. Imparare, Apprendere, Comprendere. Lat. *discere, percipere*. Gr. *μανθάνειν, καταλαμβάνειν*. *Bocc. nov.* 98. 3. *Tes. Br.* 1. 15. *Amm. ant.* 40. 4. 2. *Grad. S. Gir.* 5.

§. I. Per Apparecchiarsi, Mettersi alla 'mpresa, Intraprendere, Pigliare a operare. Lat. *aggredi, suscipere*. Gr. *κατάρχεσθαι, ἐγχειρεῖν*. *Nov. ant.* 92. 2. *G. V.* 10. 198. 1. *Gnid. G.* 15. In verità, io ti hoe compassione alla tua insipienza, e intorno a te, che troppo imprendi (*cioè: troppo t' arrischi*)

§. II. Per Cominciare. L. *incipere*. *Dant. Purg.* 25. Ed ivi imprende A organar le posse. *But. ivi*. Imprende, cioè piglia, e incomincia la forma attiva.

§. III. Imprender briga; vale Entrare in quistione. *Sagg. nat. esp.* 30.

Imprendimento. Lo 'mprendere, nel secondo significato. Lat. *susceptio*. Gr. *ἐγχείρημα, ἐγχείρεια*. *Com. Par.* 15.

Imprenditóre. Che imprende. L. *susceptor*. Gr. *ἐγχειρητής*, *Aristof. G. V.* 11. 39. 8.

Imprenta. V. A. Immagine impressa in qualunque si voglia cosa, Impronta. Lat. *imago*. Gr. *εἰκών*. *Dant. Par.* 7. *G. V.* 9. 279. 1.

Imprentáre. V. A. Formare effigie, Effigiare, Formare, Figurare, Imprimere. Lat. *imprimere, * effigiare, figurare*. Gr. *ἐντυποῦν, σχηματίζειν, μορφοῦν*. *G. V.* 6. 37. 3.

§. I. In sentim. metaf. *Dant. Par.* 7. La divina bontà, che 'l mondo imprenta. *But. ivi*. Che 'l mondo imprenta, cioè la quale imprime in tutta la creatura lo suggello della sua bontade, che è infinita.

§. II. In signific. neutr. pass. Pigliare effigie, o forma. Lat. *formam suscipere*. Gr. *σχηματίζεσθαι, μορφοῦσθαι*. *Dant. Par.* 9. Questo cielo Di me s' imprenta, com' io fe' di lui. *But. ivi*. S' imprenta, cioè si segna, ec.

Imprésa. Verbal. da Imprendere; Quel, che l' uomo piglia, o si mette a fare. Lat. *inceptum*. Gr. *ἐγχείρημα*. *Bocc. nov.* 93. 10. *Lab.* 97. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 5. *E* 7. *Varch. Lez.* 473. *Red. lett.* 2. 169.

§. I. Impresa, diciamo Unione d' un corpo figurato, e d' un motto, per significare qualche concetto, benchè talvolta si usi anche senza motto. *Disc. Calc.* 16. Adornandole berrette con penne, e con imprese a suo talento (*qui cimieri*) *Bern. Orl.* 3. 1. 39. *Malm.* 1. 58.

Impréso. Add. da Imprendere. Lat. *inceptus*. *Petr. son.* 226. *G. V.* 11. 71. 3. *Mor. S. Greg.*

Impressionáre. Indurre in altrui un opinione. Lat. *in animum alterius imprimere, animum imbuere*. Gr. *πείθειν*.

§. Per similit. *Gal. Sist.* 425. Tutte le sue parti vengon lentamente, ed egualmente impressionandosi dei medesimi gradi di velocità.

Impressionáto. Add. da Impressionare.

Impressióne. Verbal. sust. da Imprimere, L' Effetto impresso. Lat. *impressio*. Gr. *ἐντύπωσις*. *Petr. son.* 27. *Sagg. nat. esp.* 70.

§. I. Impressione, figuratam. per Forma, o Cosa immaginata, o Oppinione impressa. *Bocc. nov. 41. 5. Pass. 333. But. Varch. Stor. 3. 49.*

§. II. Impressione, si dice anche la Stampa. *Carl. Fior. 99.*

§. III. Uomo di prima impressione, vale Che piglia presto un'opinione, e difficilmente la lascia.

IMPRESSO. Add. da Imprimere. Lat. *impressus*. Gr. χαραχθείς, ἐκτυπωθείς. *Dant. Purg. 10. but. Sagg. nat. esp. 249. E 250.*

§. I. Per metaf. *rett. canz. 20. 6.* Ma le ferite impresse Volgon per forza il cor piagato altrove.

§. II. Per Istampato. *Carl. Fior. 147. Varch. Lez. 375.*

IMPRETENDENTE. Che non pretende. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

IMPREZZABILE. Add. da Prezzo; Senza prezzo, Inestimabile. Lat. *inæstimabilis*. Gr. ὑπέρτιμος. *Med. Arb. cr.*

IMPRIGIONA'RE. Mettere in prigione. Lat. *in carcerem includere*, *in carcerem trudere*. Gr. εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβάλλειν. *Bocc. nov. 99. 24. Dis. Comp. 2. 42. Dittam. 2. 22. Cavalc. Med. cuor.*

§. Per metaf. Ristringere. Lat. *coarctare*. Gr. στενοῦν. *Tac. Dav. Perd. eloq. 419.* Entro a pochi concetti, e brevi sentenze imprigionano l'eloquenza, come scacciata del regno suo.

IMPRIGIONA'TO. Add. da Imprigionare. L. *in carcerem inclusus*. Gr. εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβληθείς. *Coll. SS. Pad. Alleg. 88.*

§. Per metaf. Serrato. Lat. *conclusus*. Gr. συγκεκλεισμένος. *Buon. Fier. 5. 4. 2.*

IMPRIGIONATÓRE. Che imprigiona. *Mor. S. Greg.*

IMPRÍMA. Avverb. Lo stesso, che Imprimamente. Lat. *primo*, *primum*. Gr. πρῶτον. *Albert. cap. 3. E tratt. 3. 200. Arrigh. 69. Fir. As. 84.*

IMPRIMAMENTE. Avverb. Primamente. Lat. *primo*, *primum*. Gr. πρῶτον. *Fier. Virt. A. M. Pallad. F. R. Arrigh. 45.*

IMPRÍMERE. Improntare. Lat. *imprimere*. Gr. ἐκτυποῦν. *Petr. son. 163. Dant. Par. 8. E 17. But. Sen. ben. Varch. 7. 18.*

IMPRIMIERAMENTE. Avverb. Primieramente. Lat. *primum*. Gr. πρῶτον. *Coll. Ab. Isac. 29.*

IMPROBABILITA'. Astratto d'Improbabile. *Gal. Sist. 46. E 214.*

IMPROBA'BILE. Add. Contrario di Probabile. L. *improbabilis*. Gr. ἀπίθανος. *Gal. dial. mot. loc. 483.*

IMPROCCIA'RE. V. A. Impedire, Opporre. Lat. *impedire*. Gr. ἐμποδίζειν. *Liv. M.*

IMPROMESSA. Promessa. Lat. *promissum*. Gr. ἐπαγγελία. *Filoc. 5. 341. Petr. son. 53. G. V. 9. 182. 1. Coll. SS. Pad. Sen. ben. Varch. 4. 35.*

IMPROMESSIÓNE. Promessa. Lat. *promissum*. Gr. ἐπαγγελία. *Esp. Salm. Libr. Am. 42.*

IMPROMESSO. Sust. Cosa promessa. Lat. *promissum*. Gr. ἐπαγγελία. *Fiamm. prol. 1. 4. Amm. ant. G. 139.*

IMPROMETTERE. Promettere. L. *promittere*. Gr. ὑπισχνεῖσθαι. *Bocc. nov. 79. 31. Nov. ant. 53. 1. Dant. Inf. 2. Buon. rim. 27.*

IMPRONTA. Imprenta. Lat. *imago*. Gr. εἰκών. *Morg. 6. 53.*

IMPRONTA'CCIO. Peggiorat. d'Impronto. L. *valde importunus*, *molestus*. Gr. ἀναιδέστερος. *Fir. Trin. 2. 6. Cecch. Dissim. 3. 3.*

IMPRONTAMENTE. Avverb. Con improntitudine. Lat. *importune*. Gr. ἀναιδῶς. *Vit. SS. Pad.*

IMPRONTAMENTO. Lo 'mprontare. Lat. *impressio*. Gr. ἐκτύπωσις.

§. Per Importunità. Lat. *importunitas*. Gr. ἀναίδεια. *Mor. filos. P. Salust. Iug. R.*

IMPRONTA'RE. Imprimere, Far la 'mpronta, Effigiare. Lat. *imprimere*. Gr. ἐκτυποῦν. *Dant. Purg. 17.* Sicchè si fa della vendetta ghiotto, E tal convien, che 'l male altrui impronti (*cioè metta avanti effigiandolo*) *Pass. 284. Mor. S. Greg. Dep. Decam. 78.* Onde è poi il verbo improntare fatto proprio de' maestri del getto, e del coniare.

§. I. Improntare, per Chiedere, o Prendere in presto. Lat. *fænori accipere*. Gr. δανείζεσθαι. *G. V. 7. 142. 1. E 9. 317. 1.*

§. II. E figuratam. per Prendere, Ricevere. Lat. *recipere*. Gr. ἀναλαμβάνειν. *Tes. Br. 7. 48.* Isidoro comanda, che tu renda guiderdone in misura, che tu ne hai improntato.

§. III. Per Accomodare, Prestare. L. *commodare*. Gr. δανείζειν. *Guitt. lett. 18. Fr. Giord. Pred.*

§. IV. Per Incalzare, Dare addosso. Lat. *instare*. Gr. ἐπείγειν. *Guid. G.* Li Troiani molto improntavano contro al detto Calcas.

IMPRONTA'TO. Add. da Improntare. *Zibald. Andr. 113. But. Par. 2. 2.*

IMPRONTEZZA. Improntitudine, Importunità. Lat. *instantia*, *importunitas*. Gr. ἔνστασις, ἀναίδεια. *Med. vit. Crist. 239. Dep. Decam. 78.*

Improntissimo. Superl. d'Impronto. L. *valde importunus, molestus*. Gr. ἀκαιρότατος, φορτικώτατος. *Red. esp. nat.* 89.

Improntitúdine. Importunità. Lat. *importunitas*. Gr. ἀκαιρεία. *Bocc. nov.* 23. 24. *Serm. S. Ag. Coll. Ab. Isac. Ambr. Cof.* 2. 3.

Impronto. Add. Importuno. Lat. *importunus, molestus*. Gr. φορτικός, ἄκαιρος. *Bocc. nov.* 74. 15. *Dittam.* 6. 6. *Cecch. Donz.* 4. 2.

§. I. Per Coperto. *Franc. Barb.* 251. 2. Viene a passar di monti, E' son di neve impronti.

§. II. Lo'mpronto vince l'avaro; proverb. che si dice quando Uno per pura improntitudine ottiene da un altro alcuna cosa negata.

Impropensa're. V. A. Pensare. Lat. *meditari*. Gr. μελετᾶν. *Sen. Pist.* 113.

Impropera'to. Add. Caricato d'improperi. Lat. *contumeliis affectus*. Gr. ὑβρισθείς. *Fior. S. Franc.* 172.

Imprope'rio. Villania. Lat. *convicium, probrum*. Gr. λοιδορία. *Cavalc. Frutt. ling. Tratt. gov. fam.* 34.

Impropiamente. v. impropriamente.

Impropieta'. v. improprieta'.

Imprópio. v. impróprio.

Improporziona'le. Add. Improporzionato.

Improporzionalíssimo. Superl. d'Improporzionale. *Dant. Conv.* 120.

Improporzionalmente. Avverb. contrario di Proporzionalmente, Fuori di proporzione. Gr. παραλόγως. *Dant. Conv.* 21. E 136.

Improporziona'to. Add. Senza proporzione, Sproporzionato, Non atto. *Segn. Mann. Magg.* 25. 3.

Impropriamente, e impropiamente. Avverb. Contrario di Propriamente. L. *improprie*. Gr. ἀκύρως. *But. Purg.* 14. 2. E 22. 2. *Circ. Gell.* 6. 157. *Sen. ben. Varch.* 5. 11.

Improprieta', e impropieta'. Contrario di Proprietà; Astratto d'Improprio. L. *improprietas*. Gr. τὸ ἄκυρον. *Carl. Fior.* 83.

Impróprio, e impróbio. Add. Contrario di Proprio.

Improsperíre. Divenir prospero. Lat. *prospera, vel secunda fortuna uti*. Gr. εὐτυχεῖν.

Improsperíto. Add. da Improsperire; Divenuto prospero, Venuto in prosperità. Lat. *prospera fortuna utens*. Gr. εὐτυχής. *Cavalc. Tratt. paz.*

Improvatívo. Add. Contrario di Provativo. Gr. ἀποσκευαστικός. *But. pr.*

Improvedenza, e improvidenza. Contrario di Provedenza. Lat. *inconsiderantia, imprudentia*. Gr. ἀπρονοησία. *Esp. Salm. But.*

Improvera're. Rimproverare. Lat. *exprobrare*. Gr. ὀνειδίζειν. *Fr. Iac. T.* 6. 4. 8.

Improvidamente. Avverb. Contrario di Providamente. Lat. *improvide*. Gr. ἀπρονοήτως. *Libr. Am.* 61.

Improvidenza. v. improvedenza.

Impróvido. V. L. Add. Contrario di Provido. Lat. *improvidus*. Gr. ἀπρονόητος. *Fir. As.* 225.

Improvvedutamente. Avverb. Contrario di Provvedutamente, Inavvertentemente, Alla sprovvista. Lat. *imprudenter*. Gr. ἀπρονοήτως. *Fav. Esop. Petr. uom. ill.*

Improvvedúto. Add. Sprovveduto, Improvviso. Lat. *imparatus*. Gr. ἀπαράσκευος. *Urb.*

Improvvisamente. Avverb. All'improvviso, Inaspettatamente, Alla non pensata, Subitanamente. Lat. *improviso, repente, subito*. Gr. ἐξαίφνης, αἰφνίδιον. *G. V.* 4. 5. 3. *Cavalc. disc. spir. Varch. Lez.* 596.

Improvvisante. Che improvvisa. *Fir. Luc.* 1. 1.

Improvvisa're. Cantare all'improvviso in rima, Provvisare. Lat. *extempore canere*. Gr. ᾄδειν ἐκ τοῦ παραχρῆμα. *Buon. Tanc.* 1. 4.

§. Improvvisare, modo basso, si dice il Chiedere alcuna cosa con artifizio senza mostrar di chiederla.

Improvvíso. Add. Sprovveduto, Non provveduto. Lat. *improvisus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *G. V.* 6. 35. 2. *Filoc.* 1. 135.

§. I. Per Inaspettato. Lat. *inopinatus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *Tass. Ger.* 11. 64. *Bern. Orl.* 1. 13. 47. *Morg.* 19. 113.

§. II. Allo'mprovviso, posto avverbialm. vale Alla non pensata. Lat. *improviso*. Gr. ἀπροσδοκήτως. *Bern. Orl.* 1. 9. 1.

Improvvíso. Avverb. Improvvisamente, All'improvviso. Lat. *improviso, inopinato*. Gr. ἀπροσδοκήτως, ἀπρονοήτως. *G. V.* 7. 139. 3. E 8. 75. 2. *Galat.* 65. *Ar. Fur.* 7. 1.

§. Cantare, Recitare, o Fare alcuna cosa improvviso, o allo 'mprovviso, si dice di Chi canta, o fa versi, o recita, o fa checchessia senz'altro studio, o preparazione. Lat. *canere &c. extempore*. Gr. ᾄδειν ἐκ τοῦ παραχρῆμα, &c. *Malm.* 1. 61.

Improvvistamente. Avverb. Improvvisamente, Improvvedutamente, Alla sprovvista. Lat. *repente, improviso, imprudenter*. Gr. ἐξαίφνης, ἀπροσδοκήτως. *Fir. As.* 69.

Improvvisto. Add. Sprovveduto, Non prov-

visto. Lat. *imparatus*. Gr. ἀπαράσκευος. *Stor. Eur. 7. 155. Segr. Fior. stor. 2. 38.*

Imprudente. Add. Contrario di Prudente. Lat. *imprudens*. Gr. ἀσύνετος, ἄφρων. *Fir. As. 290.*

Imprudentemente. Avverb. Senza prudenza. Lat. *imprudenter*. Gr. ἀνοήτως. *Cr. 4. 17. 6. §. Ag. C. D. Varch. stor. 2. 19.*

Imprudentissimamente. Superl. d' Imprudentemente. Lat. *imprudentissime*. Gr. ἀφρονέστατα. *Guicc. stor. 18. 72. Varch. stor. 3. 44.*

Imprudentissimo. Superl. d' Imprudente. L. *imprudentissimus*. Gr. ἀφρονέστατος. *Guicc. stor. 4. 169.*

Imprudénzia; e imprudenza. Contrario di Prudenza. Lat. *imprudentia*. Gr. ἀσυνεσία. *Tull. lett. Quint. Pass. pr. Tac. Dav. stor. 4. 339. Serd. stor. 3. 123.*

Impruna're. Metter pruni sopra checchessia, Serrare, o Turare i passi con pruni. Lat. *dumis obstruere*. Gr. φραγνύειν. *Nov. ant. 73. 1. E 83. 2. Dant. Purg. 4. Cant. Carn. 296.*

§. I. Per metaf. Pigliare provvedimento, o riparo. *Malm. 6. 40.* Io già, come tu sai, avea imprunato. Ma il tutto è andato poi in iscompiglio.

§. II. Trovar l'uscio imprunato, diciamo in proverb. quando Alcuno va per entrare in un luogo, e non gli riesce.

Impúbe, e impúbere. V. L. Lat. *impubes*. Gr. ἄνηβος. *Maestruzz. 1. 88. Sannazz. Arc. egl. 6.*

Impudente. V. L. Add. Sfacciato, Svergognato. L. *impudens*. Gr. ἀναίσχυντος. *Guicc. stor. 16. 794.*

Impudentemente. Avverb. Sfacciatamente, Svergognatamente. Lat. *impudenter*. Gr. ἀναιδῶς. *Guicc. stor. 13. 680. E 16. 788.*

Impudentíssimo. Superl. d' Impudente. L. *impudentissimus*. Gr. ἀναιδέστατος. *Guicc. stor. 17. 25.*

Impudicamente. Avverb. Senza pudicizia, Disonestamente. Lat. *impudice*, *inhonesto*, *turpiter*. Gr. αἰσχρῶς. *Vit. SS. Pad. Fir. dial. bell. donn. 352.*

Impudicízia. Contrario di Pudicizia. Lat. *impudicitia*. Gr. ἀσέλγεια. *Annot. Vang. Volg. S. Grisost.*

Impudíco. Add. Contrario di Pudico. Lat. *impudicus*. Gr. ἀσελγής. *Pass. 209.*

Impugnamento. Lo 'mpugnare. Lat. *oppugnatio*. Gr. καταπολέμησις.

Impugna're. Strignere col pugno, e propriamente si dice di lancia, o spada. L. *stringere*. Gr. ἐκσπᾶν. *Tav. Rit. Ar. Fur. 27. 108. Bern. Orl. 1. 27. 14.*

§. I. Per Oppugnare, Contrariare. L. *impugnare*, *oppugnare*. Gr. προσπολεμεῖν, πολιορκεῖν. *M. V. 4. 50. Cavalc. Med. cuor. Libr. Am. Dant. vit. nuov. 16. Red. lett. 2. 216.*

§. II. E figuratam. *Dant. Purg. 28.* L'acqua, diss' io, e 'l suon della foresta Impugnan dentro a me novella fede. *But.* Impugnan ec. cioè combattono nel mio cuore una nuova credenzia, ch' io avea nel cuore fermata.

§. III. Impugnare il falcone, vale Metterlo sul pugno.

Impugna'to. Add. da Impugnare. Lat. *strictus*, *oppugnatus*.

Impugnatóre. Che impugna, Che contraria. Lat. *oppugnator*. Gr. πολιορκητής, πολεμιστής. *M. V. 3. 2. S. Ag. C. D. Sagg. nat. esp. 30.*

Impugnatúra. L' Atto dell' impugnare, e la Parte, onde s'impugna, cioè si prende col pugno checchessia.

Impugnazióne. Lo 'mpugnare, Contrasto, Combattimento. Lat. *oppugnatio*, *pugna*. Gr. πολιόρκησις, διαμάχη. *Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Tratt. pecc. mort. Gal. Sist. 130.*

Impulíto. Add. Contrario di Pulito, Senza ornamento. L. *impolitus*. Gr. ἄξεστος. *Varch. stor. libr. 11.*

Impulso. Incitamento, Instigamento, Stimolo, Forza. L. *impulsus*. Gr. ῥύμη. *Gal. Sist. 148. Sagg. nat. esp. 102. E 248. Red. Oss. an. 6.*

Impunemente. Avverb. Con impunità, Impunitamente. L. *impune*. Gr. νηποινί. *Segn. Mann. Lugl. 2. 3.*

Impunita', impunita'de, e impunita'te. Contrario di Punizione. Lat. *impunitas*. Gr. ἄδεια. *M. V. 8. 103. S. Ag. C. D.*

§. Pigliare l'impunità, vale Manifestare al giudice i complici d'alcun delitto, e sì proccurarsi lo scampo dalla pena.

Impunitamente. Avverb. Senza punizione. L. *impune*. Gr. νηποινί. *S. Ag. C. D.*

Impuníto. Add. da Impunire. Non gastigato. L. *impunitus*, *inultus*. Gr. ἀτιμώρητος, ἀζήμιος. *Bocc. nov. 78. 11. E Lab. 343. G. V. 11. 98. 3.*

Impunta're. Dar di punta in checchessia. L. *punctim ferire*. Gr. νύττειν.

§. I. Impuntare in qualcosa, vale Avervi difficoltà.

§. II. Impuntare, vale anche Posarsi, o Fermarsi su checchessia. *Red. Oss. an. 66.*

§. III.

§. III. Impuntare, per Iscordarsi, Venir meno la memoria in alcun recitamento.

Impuntáto. Add. da Impuntare.

Impuntíre. Cucire checchessia con punti fitti.

Impuntíto. Add. da Impuntire.

Impuntúra. Nome di Sorta particolare di cucito. *Alleg.* 270. *Red. Oss. an.* 24.

Impuramente. Avverb. Con impurità; Contrario di Purità. Lat. *impure*. Gr. μιαρῶς. *Segn. crist. instr.* 3. 30. 12.

Impuríssimo. Superl. d'Impuro. L. *impurissimus*. Gr. μιαρώτατος. *S. Ag. C. D. Fir. As.* 255.

Impuritá, impuritáde, e impuritáte. Contrario di Purità. Lat. *impuritas*. Gr. ἀκαθαρσία. *Cr.* 2. 3. 2.

Impúro. Add. Non puro. Lat. *impurus*. Gr. ἀκάθαρτος. *Fr. Giord. Pred. S. Tass. Ger.* 14. 45. *Guar. past. fid.* 4. 8. *Serd. stor.* 1. 10. *Red. cons.* 1. 25. *E* 80.

Imputábile. Add. da Imputare. *Segn. Mann. Nov.* 4. 3.

Imputamento. Lo 'mputare. L. *imputatio*. Gr. αἰτίασις.

Imputáre. Incolpare, Attribuire. L. *imputare*, *insimulare*. Gr. αἰτιᾶσθαι. *G. V.* 12. 3. 2. *Fiamm.* 4. 174. *Vegez. Pass.* 82. *Cap. Impr.* 7.

Imputáto. Add. da Imputare. L. *insimulatus*. Gr. ἐγκληθείς.

Imputatóre. Che imputa. L. *insimulator*. Gr. τὴν αἰτίαν ἐπιφέρων.

Imputazióne. Attribuimento di colpa. L. *insimulatio*. Gr. ἔγκλημα. *G. V.* 11. 3. 3. *Gal. Sist.* 374.

Imputridíre. Divenir putrido. L. *putrescere*. Gr. πύθεσθαι. *S. Ag. C. D. Red. Oss. an.* 12. *E* 66.

Imputridíto. Add. da Imputridire. L. *putrefactus*. Gr. σαπρός. *Red. Ins.* 11. *E* 42.

Imputtaníre. Innamorarsi grandemente di puttana. L. *scortari*. Gr. πορνεύειν.

§. Per metaf. Guastarsi, Corrompersi. *Alleg.* 74. Di quà vien, cred'io, che molti dolendosene, dicon, che 'l mondo è imputtanito.

Imputtaníto. Add. da Imputtanire.

Impuzzáre. Divenir puzzolente, Corrompersi. Lat. *foetere*, *putrescere*. Gr. δυσωδεῖν, πύθεσθαι. *Mor. S. Greg.*

Impuzzáto. Add. da Impuzzare. Lat. *foetidus*. Gr. δυσώδης.

Impuzzolíre. Impuzzare. L. *foetere*, *putrescere*. Gr. δυσωδεῖν, πύθεσθαι. *Cr.* 4. 8. 4. *E* 11. 4. 1.

Impuzzolíto. Add. da Impuzzolire. L. *foetidus*. Gr. δυσώδης. *Bemb. stor.* 9. 130.

I N

In. Preposizione, che si usa co' verbi di stato, ugualmente che con quelli di moto, mettendosi sovente anche innanzi ad altre preposizioni, od avverbj: significa ordinariamente Sopra, o Dentro; ma pur anche in sentimento d'altre particelle, e maniere graziosamente s'adopera, come mostrano gli esempj. L. *in*, *super*. Gr. ἐν, ἐπί. *Bocc. introd.* 46. Usciti della città, si misero in via. *E nov.* 16. 12. La quale in quel mezzo tempo era tornata. *E nov.* 17. 50. Con lei in un lettuccio assai piccolo si dormiva. *E nov.* 24. 3. La moglie ec. giovane ancora di ventotto in trenta anni ec. (*cioè tra li ventotto, e li trenta anni*) *E nov.* 32. 25. E messagli una catena in gola (*cioè: intorno alla gola*) *E nov.* 69. 30. Come che molto meglio sarebbe a dar con essa in capo a Nicostrato (*cioè: sul capo*) *E nov.* 99. 41. Appresso mise in dito messer Torello un anello. *Dant. Inf.* 32. Ch' i' vidi duo ghiacciati in una buca. *E Purg.* 20. Come fa donna, che in partorir sia (*cioè: nell' atto del partorire*) *E Par.* 4. Ch' al sommo pinge noi di collo in collo. *G. V.* 11. 82. 1. Come popolo, che era in vacillare, e in non fermo stato (*cioè sul punto di vacillare*)

§. I. In vece di A, o Al. *Tav. Rit.* Allora gli gittò il braccio in collo. *Fiamm.* 4. 174. O Iddio, veditore de' nostri cuori, le non vere parole dette da me, non mi imputare in peccato.

§. II. In vece di Con. *Bocc. introd.* 5. Orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, ed in miracolosa maniera a dimostrare.

§. III. In vece di Per. *Bocc. nov.* 1. 8. E così in contrario le taverne, e gli altri disonesti luoghi visitava volentieri. *M. V.* 11. 26. Elessono in Papa messer Guglielmo Grimonardi. *Cavalc. Med. cuor.*

§. IV. In, per Contro. L. *contra*. Gr. κατά. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 273. Vitellio Cesare sentì la ribellione de' suoi eserciti, ed in se vide rivolto il Romano popolo. *Petr. son.* 196. Aiace in molti, e poi in se stesso forte.

§. V. Per Verso. L. *erga*. *Petr. son.* 9. In me movendo de' begli occhi i rai.

§. VI. Per Nel tempo, Nello spazio. *Bocc.*

Bocc. pr. 70. Intendo di raccontare cento novelle ec. raccontate in diece giorni ec. *E nov.* 17. 4. Alla quale in forse quattr'anni, avvenne ec.

§. VII. Per A maniera, A foggia. Lat. *instar*. Gr. δίκην. *Bocc. nov.* 73. 19. Niquitoso corse verso la moglie, e presala per le trecce, la si gittò a' piedi ec. niuna cosa valendole il chieder mercè colle mani in croce. *Dant. Inf.* 12. I' vidi un ampia fossa in arco torta.

§. VIII. Quando In precede le lettere L, M, R nelle parole composte, la N si converte talora in esse seguenti: come ILLECITO, IMMOBILE, IRRAZIONALE.

§. IX. Davanti al B, e al P si rivolta in M, come IMBECCARE, IMPUDICO.

§. X. In, talora ha forza privativa, come: INARRIVABILE, IMPAREGGIABILE.

§. XI. Talora anche conserva il proprio primo significato, come INCERARE. V. *Dep. Decam.* 100. e 101.

§. XII. In, comunemente davanti all' articolo, rade volte s'usa, ed in sua vece s'adopera NE.

§. XIII. Pure anche i buoni scrittori se ne serviron talora. *Petr. son.* 246. Ma ben ti prego, che 'n la terza spera Guitton saluti. *Giust. Cont. bell. man.* 10. Dipinto in gli occhi vaghi, che m'han morto.

§. XIV. Talora presso gli antichi scrittori IN, e NE, O NEL si trovano insieme congiunte. In nel numero di pecore. In nelle ricchezze, ec. *Amm. ant.* 25. 3. 2. *E* 25. 5. 4. *E* 30. 8. 4. *E* 33. 1. 11. *E* 37. 2. 6. *Stor. Pist.* 64.

§. XV. In, cogl'infiniti de' verbi, e co' gerundj vagamente si congiugne, come In leggere i libri, In leggendo i libri ec.

IN ABBANDÓNO. Posto avverbialm. Senza cura, Senza custodia; ma s'accompagna comunemente co' verbi Lasciare, e Mettere, o simili. L. *deserere*. Gr. ἀπολείπειν. *Bocc. nov.* 60. 9. *Alam. Colt.* 1. 4. *Red. esp. nat.* 81.

INA'BILE. Add. Non abile. Lat. *inhabilis*. Gr. ἀνεπιτήδειος. *Tac. Dav. Sagg. nat. esp.* 34.

INABILITA', INABILITA'DE, E INABILITA'TE. Contrario di Abilità. L. * *inhabilitas*. Gr. ἀνεπιτηδειότης. *Fir. dial. bell. donn.* 399. *Red. lett.* 2. 16.

INABILITA'RE. Rendere inabile; e si usa anche neutr. pass. L. *inhabilem reddere*. Gr. ἀνεπιτήδειον ποιεῖν. *Segn. crist. instr.* 3. 24. 20.

INABISSA'TO. Add. Da abisso; Profondo. *Fr. Iac. T.* 5. 19. 17. *Red. Ditir.* 29.

INABITA'BILE. Add. Non abitabile. L. *inhabitabilis*. Gr. ἀοίκητος, ἄξενος. *Annot. Vang. But. Par.* 10. 1.

INABITA'TO. Add. Non abitato. Lat. *solitarius*. Gr. μονήρης, μόναχος. *Ar. Fur.* 20. 19.

INABITE'VOLE. Add. Inabitabile. L. *inhabitabilis*. Gr. ἀοίκητος. *Fiamm.* 3. 53.

INACCESSÍBILE. Aggiunto di Cosa, a cui non si può salire, nè accostare, nè arrivare. Lat. *inaccessus*. Gr. ἀπρόσιτος. *Mor. S. Greg. Teol. Mist. Fr. Iac. T. Stor. Eur.* 7. 156.

INACERBA'RE. Esacerbare, Esasperare. Lat. *exasperare*. Gr. ἐκπικραίνειν. *Boez. Varch.* 2. 1.

INACERBÍRE, E INNACERBÍRE. Inacerbare; e si usa nell'att. neutr. e neutr. pass. L. *exacerbescere*, *exacerbari*. Gr. πικραίνεσθαι, παροξύνεσθαι. *M. V.* 1. 98. *Cron. Morell.* 328. *Coll. Ab. Isac.* 12. *Tass. Ger.* 5. 18.

INACERBÍTO, E INNACERBÍTO. Add. da Inacerbire, e Innacerbire. Incrudelito. L. *exacerbatus*. Gr. παροξυνθείς. *Bocc. nov.* 78. 2. *Declam. Quintil. C. M. V.* 2. 51.

INACETA'RE. Inacetire. L. *exacescere*.

§. Per Bagnare, e aspergere con aceto. L. *aceto perfundere*. *Bern. rim.* 1. 17.

INACETÍRE. Inforzare a guisa d'aceto. Lat. *exacescere*. Gr. ὀξύνεσθαι. *Cr.* 4. 40. 5. *E cap.* 45. *tit.*

INACETÍTO. Add. da Inacetire. *Cr.* 4. 45. *tit.*

INACQUAMENTO. Lo stesso, che Innacquamento.

INACQUA'RE. V. INNACQUA'RE.

INACQUA'TO. V. INNACQUA'TO.

INACUTÍRE. Far più acuto. Lat. *acuere*. Gr. Gr. ὀξύνειν. *Viv. prop.* 108.

§. Inacutire, si dice ancora delle voci, e de' suoni, ed è il Passare dal grave verso l'acuto. *Gal. Dial. mot.* 541. *Sagg. nat. esp.* 192.

IN ADDIETRO. Posto avverbialm. Per l'addietro, All'indietro, A ritroso, Dalla parte di dietro. Lat. *olim*, *retro*. Gr. ὄπισθεν. *Arrigh.*

INAGGUAGLIANZA. Disegualità, Sconvenienza. L. *inaequalitas*. Gr. ἀνισότης. *Sen. Pist.*

INAGRA'RE. Divenir agro. L. *acescere*. Gr. ὀξύνεσθαι. *Tes. Br.* 7. 23.

INAGRESTÍRE, E INNAGRESTÍRE. Divenir agro, come agresto. L. *exacescere*.

§. Per metaf. L. *exacerbescere*. Gr. ὀξύνεσθαι. *Amm. ant.* 30. 6. 7.

INAGRÍRE. Divenir agro. Lat. *acescere*. Gr. ὀξύνεσθαι. *Cr. 4. 40. 4.*

INAIA'RE. Distendere i covoni in sull'aia, Mettere in aia.

INALBAMENTO. Lo inalbare. *Red. esp. nat. 26. E 28.*

INALBA'RE. Imbiancare. Lat. *album facere, dealbare*. Gr. λευκαίνειν. *Petr. son. 187.*

§. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Divenir bianco. L. *candescere, albescere*. Gr. λευκαίνεσθαι. *Fr. Giord. Pred. R. Alam. Gir. 21. 46. Red. esp. nat. 25.*

INALBERA'RE, e INNALBERA'RE. Salire su gli alberi. Lat. *in arbores ascendere*. Gr. ἀναβαίνειν δένδρα. *Bern. Orl. 2. 11. 44.*

§. I. Inalberare, neutr. pass. vale lo stesso. *Franc. Sacch. nov. 161. Morg. 13. 61. E 22. 60.*

§. II. Inalberar la 'nsegna, o altro, vale Alzarla all'aria. L. *attollere*. Gr. ἐπαίρειν. *Stor. Eur. 6. 143.*

§. III. Innalberare, si dice anche dell' Alzarsi i cavalli per vizio su' piè di dietro; che anche si dice Impennare. *M. Bin. rim. burl. 1. 201.*

§. IV. Inalberare, per metaf. il diciamo in signific. d'Adirarsi, Infuriare. L. *furere, insanire*, *Tacit*. Gr. μαίνεσθαι. *Tac. Dav. stor. 1. 264.*

INALBERA'TO, e INNALBERA'TO. Add. da Inalberare, e Innalberare. *Tac. Dav. ann. 2. 35.*

INALIDÍRE. Divenir alido. L. *arescere*. Gr. ξηραίνεσθαι. *Borgh. Fir. disf. 269. Buon. Fier. 2. 4. 11.*

INALTERA'BILE. Add. Che non patisce alterazione. *Gal. Sist. 42. E 48.*

INALTERABILITÀ, INALTERABILITA'DE, e INALTERABILITA'TE. Astratto d'Inalterabile. *Gal. Macch. sol. 175. E Sist. 42.*

INALTERA'TO. Add. Non alterato. L. *immotus*. Gr. ἄσειστος. *Gal. Sist. 314.*

IN ALTO. Posto avverbialm. Altamente, Ad alto, All'insù. Lat. *alte, in altum*. Gr. ὕψει. *Dant. Inf. 1. E Purg. 8.*

INAMA'BILE. Add. Non amabile. Lat. *inamabilis*. Gr. ἀνέραστος. *Guar. Past. fid. 4. 1.*

INAMA'RE, Prender coll'amo; e si adopera oltre al sentim. att. anche nel neutr. e nel neutr. pass. E per lo più si trova usato metaforicam. in signific. d'Innamorare. Lat. *hamo capere, amore incendere*. Gr. ἀγκιστρεύειν, ἔρωτι θάλπειν, *Aristof. Rim. ant. Dant. Maian. 77. Varch. rim. past.*

INAMARÍRE, Neutr. e neutr. pass. Farsi amaro, Divenire amaro. L. *inamarescere*. Gr. πικραίνεσθαι.

§. I. Inamarire, in signific. att. vale Amareggiare, Rendere amaro. *Tass. Amint. 2. 1.*

§. II. Per metaf. vale Divenire, o Rendere afflitto, e pieno d'amaritudine. L. *moerore affici, vel afficere*. *Fr. Iac. T. Tol. lett. 1.*

INAMARÍTO. Add. da Inamarire; Divenuto amaro, Fatto amaro. L. *amarus*. Gr. πικρός. *Libr. Pred.*

INAMIDA'RE. Dar l'amido, Dar la salda. L. *amylum inducere*.

INAMIDA'TO. Add. da Inamidare. *Buon. Fier. 4. 1. 1.*

INAMISTA'RE. V. A. Fare amistà con alcuna persona. L. *inire amicitiam*. Gr. φιλιάζειν τινί. *Cron. Vell. 34.*

INAMMENDA'BILE. Add. Non ammendabile, Incorrigibile. L. *inemendabilis*. Gr. ἀδιόρθωτος. *Coll. SS. Pad.*

INANELLA'RE. Mettere negli anelli. *Buon. Fier. 2. 4. 15. E 4. 4. 11.*

§. Inanellare la chioma, i capelli, o simili, vale Arricciarla a guisa d'anelli, Darle il riccio, Farle prendere il riccio. Lat. *calamistro crines convertere*, *Petron.*

INANELLA'TO. Add. da Inanellare.

§. Per Fatto a anelli. L. *calamistratus*. *Buon. Fier. 4. 3. 5.*

INANIMA'RE. Dar animo, Far cuore altrui. L. *animos addere*. *Din. Comp. 3. 75.*

§. E neutr. pass. Prender animo, Farsi cuore. L. *animos sumere*. Gr. θαρσύνεσθαι. *G. V. 10. 12. 1. Cas. lett. 67.*

INANIMATÍSSIMO. Superl. d'Inanimato, in signific. d'Inanimito. *Zibald. Andr.*

INANIMA'TO. Add. Innanimato, Senz'anima. L. *inanimus*. Gr. ἄψυχος. *But. Tass. Amint. 2. 2.*

§. Per lo stesso, che Inanimito. L. *animo inflammatus, incensus*. Gr. πεφρονηματισμένος. *Cavalc. Specch. cr. 148. Serd. stor. 1. 16. Bemb. stor. 3. 30.*

INANIMATÓRA. Che inanimisce, Che dà animo. L. *hortator*. Gr. προτρεπτής. *Sin. Pist. 114.*

INANIMÍRE. Dar animo, Incorare, Far cuore altrui. L. *animos addere*. Gr. θαρσύνειν. *Stor. Pist. 170. Fir. disc. an. 90. Cant. Carn. Paol. Ott. 5.*

INANIMÍTO. Add. da Inanimire; Incorato. L. *confirmatus*. Gr. βεβαιωθείς.

IN APERTO. Posto avverbialm. Palesemente. L.

L. *palam*. Gr. ἀναφανδὸν. *Sen. Pist. Cr.* 9. 87. 3. *Esp. Pat. nost.*

INAPPASSIONA'RE. Cagionar passione. *Varch. Lez.* 330.

INAPPELLA'BILE. Add. Contrario di Appellabile, Da chi non si può appellare. *Segn. Mann. Marz.* 3. 2. E *Lugl.* 27. 4.

INAPPETENTE. Add. Svogliato. Lat. *fastidiens*. Gr. ὁ ἀνορέκτως ἔχων. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

INAPPETENZA. Contrario d'Appetenza. Lat. * *inappetentia*. Gr. ἀνορεξία. *Libr. cur. malatt. Libr. segr. cos. donn.*

INARBORA'RE. Inalberare.

§. Per Piantare arbori. Lat. *serere arbores*. Gr. δένδρα φυτεύειν. *Cr.* 2. 21. 17.

INARBORA'TO. Add. da Inarborare. L. *arboribus consitus*. Gr. δενδρόκομος. *Cr.* 2. 15. 9. *Tes. Br.* 5. 38.

INARCA'RE. Neutr. pass. Fare arco, Divenir curvo, Piegarsi a guisa d'arco. L. *incurvare*. Gr. κυρτοῦν. *Dittam.* 4. 5.

§. Inarcar le ciglia, si dice del Sollevar le ciglia a modo di arco; e dal farsi tal atto per affetto d'ammirazione, si riferisce allo Stupire, o Maravigliarsi, ec. *Tass. Ger.* 19. 17. *Ar. Fur.* 10. 4.

INARCA'TO. Add. da Inarcare, Curvo, Piegato a guisa d'arco. Lat. *incurvatus*. Gr. κυρτός. *Fir. As.* 162. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

INARCATO'RE. Che inarca. Inarcator di ciglia. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. E *sc.* 4.

INARCOCCHIA'TO. V. A. Add. Piegato, o Curvo a guisa d'arco. Lat. *curvus*, *incurvus*. Gr. κυρτός. *But. Inf.* 34. 1.

INARENA'TO. V. A. Add. Arrenato. L. *in arenam impactus*. *Fr. Iac. T.* 2. 16. 12.

INARGENTA'RE. Coprire checchessia con foglia d'argento, attaccatavi sopra con fuoco, bolo, o mordente, o altra materia tenace; il che si dice anche Metter d'argento. L. *argentum obducere*. Gr. περιαργυροῦν.

INARGENTA'TO. Add. da Inargentare; Coperto con foglia d'argento. Lat. *argento obductus*. Gr. ἠργυρωμένος.

§. Per metaf. vale Di bianchezza simile all'argento. Luna inargentata. *Amet.* 62. E 65.

INARGOGLI'RE. V. A. Inorgoglire. L. *animos tollere*. Gr. μεγαφρονεῖν. *Vit. Barl.* 44.

INARIDA'RE. V. A. Inaridire. L. *arescere*. Gr. ξηραίνεσθαι.

§. Per metaf. vale Consumare, Diminuire. L. *imminuere*. Gr. ἐλαττοῦν. Lo studio inarida le forze. *Albert. cap.* 50.

INARIDI'RE. Fare arido. Lat. *arefacere*. Gr. ξηραίνειν. *M. V.* 2. 44.

§. I. In signific. neutr. per Divenire arido. L. *arescere*. Gr. ξηραίνεσθαι. *Declam. Quintil. C. Red. cons.* 1. 294.

§. II. Per metaf. *Coll. SS. Pad.* Che non solamente sentissimo inaridire questi cotali sentimenti, ma eziandio la cella ci fosse in orrore.

INARIDI'TO. Add. da Inaridire. L. *arefactus*. Gr. ξηρανθείς. *Red. Oss. an.* 82. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

INARIENTA'TO. V. A. Add. Inargentato. L. *argento obductus*. Gr. ἠργυρωμένος. *Petr. uom. ill. Vit. SS. Pad. Vegez.*

INARPICA'RE, e INNARPICA'RE. Neutr. Aggrappare. Lat. *conscendere*. Gr. ἀναβαίνειν. *Tac. Dav. ann.* 1. 24. E 11. 139. *Malm.* 9. 25.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Sagg. nat. esp.* 115.

INARRA'RE. V. INNARRA'RE.

INARRIVA'BILE. Add. Da non potersi arrivare. Lat. *inaccessus*, *qui attingi non potest*. Gr. ἄβατος, οὐκ ἐφικτός. *Sagg. nat. esp.* 16.

INARROGANZA. V. A. Arroganza. L. *arrogantia*. Gr. ἀλαζονεία. *Introd. Virt.*

INARSICCIA'TO. V. INNARSICCIA'TO.

INARTICOLA'TO. Add. Che non si può articolare. L. *indistinctus*. Gr. ἄναρθρος. *Varch. Ercol.* 110. E 113. Lingue ec. inarticolate (*si chiamano*) tutte quelle, le quali scrivere non si possono. *Gal. Sist.* 253.

IN ASCO'SO. Posto avverbialm. Nascosamente. L. *clam*. Gr. κρύφα. *Esp. Vang.*

IN ASCOSTO. In ascoso. Lat. *clam*. Gr. λάθρα.

INASINI'RE. Divenir asino. Lat. *asinum fieri*. Gr. ὄνον γίγνεσθαι. *Ar. Sat.* 7.

§. Per metaf. vale Divenir simile all'asino nell'ignoranza, nella stupidità, o nella indiscretezza. Lat. *inhumanum*, *vel ignarum fieri*. *M. Bin. rim. burl.* 2. 301.

INASPA'RE. V. INNASPA'RE.

INASPETTATAMENTE. Avverb. All'improvviso, Senza aspettarsela. Lat. *inopinanter*, *inopinato*, *inopinate*, *praeter spem*. Gr. ἀπροσδοκήτως, ἐξαίφνης. *Fir. dial. bell. donn.* 340. *Lasc. Pinz.* 5. 7. *Red. Ins.* 60.

INASPETTATI'SSIMO. Superl. d'Inaspettato. *Segn. Mann. Giug.* 6. 3.

INASPETTA'TO. Add. Non aspettato. Lat. *inexpectatus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *Fir. As.* 57. E 102. *Salv. Granch.* 5. 3. *Serd. stor.* 16. 662. *Tass. Ger.* 11. 64.

INASPRA'RE. Indurre ad essere aspro, o crudele. Ed oltre all'att. signific. si usa anche nel

nel neutr. e nel neutr. paſſ. Lat. *aſperare*, *exaſperare*. Gr. ἐκτραχύνειν, ἐξαγριοῦν. *Amm. ant.* 30. 2. 12. *Petr. canz.* 17. 3. *Alam. Colt.* 5. 133. *Taſs. Ger.* 7. 105.

Inasprire. Inaſprare. Lat. *exaſperare*. Gr. ἐκτραχύνειν. *Libr. Am. Amm. ant.* 16. 3. 5. E 30. 6. 8. *Cr.* 1. 3. 2. *Taſs. Ger.* 9. 66.

§. In ſignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Divenire aſpro, e crudele. L. *ſævire*. Gr. ἐξαγριοῦσθαι. *Guid. G. Stor. Eur.* 2. 38.

Inasprito. Add. da Inaſprire. Lat. *exaſperatus*. Gr. παροξυνθείς. *Caſ. oraz. Carl. V.* 133. *Malm.* 9. 19.

In astratto. Poſto avverbialm. Con aſtrazione, che è una ſeparazione, che fa lo 'ntelletto di coſa, che per ſua natura è inſeparabile; ed è termine, che da' filoſofi ſi dice in L. * *in abſtracto*. *Eſp. Salm. Salv. dial. am.* 74. *Bern. rim.* 1. 27.

In atto. In forza d'avverb. vale Attualmente. *Segn. Mann. Febbr.* 11. 3.

In avanti, Poſto avverbialm. Innanzi. *Bocc. g.* 2. *f.* 3. *F. V.* 11. 78.

Inavarire. Divenire avaro. Lat. *avarum evadere*. Gr. φιλάργυρον γίνεσθαι. *Caſ. lett.* 89.

Inavarito. Add. da Inavarire. Divenuto avaro.

Inaudito, e inudito. Add. Non più udito, Quaſi incredibile. Lat. *inauditus*. Gr. ἀνήκουστος. *M. V.* 4. 37. *Guid. G.* Non fareſti privato a un tratto della tua figliuola, e dello inaudito ragunamento di teſoro (*cioè: maraviglioſo, e fuor di miſura*) *Varch. Ercol.* 324.

Inaverare, e innaverare. V. A. Infilzare, Ferire. Lat. *sauciare*, *ferire*. Gr. κατατιτρώσκειν, παίειν. *Sen. Piſt. Rim. ant. M. Cin.* 58. *But. Inf.* 5. 2. *Tav. Rit. Guid. G. Gr. S. Gir.* 4.

Inaverato, e innaverato. V. A. Add. da' lor verbi, Ferito. Lat. *sauciatus*. Gr. τρωθείς. *Guid. G.* 94. *Tav. Rit. But. Purg.* 28. 1.

Inaurato. V. L. Add. Indorato. Lat. *inauratus*. Gr. ἐπικεχρυσωμένος. *Fr. Iac. T.* 3. 23. 7.

Inavvedutamente. Avverb. Diſavvedutamente. Lat. *imprudenter*, *incaute*. Gr. δι' ἄγνοιαν, ἀπρονοήτως. *Ar. Fur.* 2. 68.

Inavveduto. Add. Diſavveduto. Lat. *imprudens*. Gr. ἀνόητος. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Inavventura. V. A. Suſt. Diſavventura, Diſgrazia, Infortunio, Sciagura. Lat. *infortunium*. Gr. ἀτυχία. *Teſ. Br.* 8. 53.

In avventura. Poſto avverbialm. In arbitrio della ventura, Senza prender penſiero; che anche ſi dice A sbaraglio, A riſchio, o ventura. Lat. *caſu*. Gr. ἀπὸ τύχης. *Lab.* 14.

Inavvertentemente. Avverb. Senza avvertenza, Inconſideratamente. Lat. *imprudenter*. Gr. δι' ἄγνοιαν. *Sen. Declam. P. Varch. Lez.* 308.

Inavvertenza, e inavvertenzia. Contrario d' Avvertenza. Lat. *inconſiderantia*. Gr. ἀσυνεσία. *But. Inf.* 30. 2. *Fir. diſc. an.* 69. *Vinc. Mart. lett.* 53. *Ar. Fur.* 2. 39.

Inavvertitamente. Avverb. Senza avvertire. Lat. *imprudenter*, *inconſulto*. Gr. εἰκῆ, παρὰ προαίρεσιν. *Libr. cur. malatt. Laſc. Geloſ.* 3. 2.

Inavvertito. Add. Che non ha avvertenza, Sconſiderato. Lat. *imprudens*. Gr. ἀνόητος. *Fr. Giord. Pred. Ar. Fur.* 27. 4.

In barbagrazia. Poſto avverbialm. Per gran favore; modo baſſo. Lat. *loco maximi beneficii*. Gr. κατὰ μεγίστην χάριν. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 311. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 94.

In bilico. v. bilico.

In brieve, e in breve. Poſto avverbialm. Brevemente, Alla fine, Finalmente. L. *brevi*. Gr. ἐν βραχεῖ. *Bocc. nov.* 1. 28. E *nov.* 41. 25. *Viagg. Mont. Sin.*

§. Per lo ſteſſo, che In breve tempo. Lat. *brevi*, *quamprimum*. Gr. βραχέως. *Alam. Colt.* 1. 9.

In buona fede. Poſto avverbialm. vale Certamente. Lat. *re vera*. Gr. τῷ ὄντι. *Capr. Bott.* 4. 64. *Caſ. rim. burl.* 12.

In buon dato. v. imbubbondato.

In buonora, e in buona ora. Poſto avverbialm. Di grazia; Sorta di preghiera. L. *obſecro*, *amabo*. Gr. πρὸς θεῶν. *Bocc. nov.* 15. 22. E *nov.* 84. 8. *Fir. Trin.* 2. 2.

Incacare. Sapere mal grado; modo baſſo. *Bern. rim.* 1. 119. *Malm.* 4. 12.

In caccia, e 'n furia. Poſto avverbialm. vale Frettoloſamente. L. *feſtinanter*, *præpropere*. Gr. κατὰ σπουδήν, εὐμαλα ἐπιτροχάδην. *But. Purg.* 18. 2. *Malm.* 3. 71.

Incacciare. V. A. Incalciare, Dar la caccia. Lat. *in fugam vertere*. Gr. τρέπειν εἰς φυγήν. *Liv. M.*

Incacciato. V. A. Add. da Incacciare. *Tratt. gov. fam.* 76.

Incaciare. Gittar cacio grattugiato ſopra le vivande. Lat. *caſeo condire*. Gr. τυρῷ παραρτύειν.

Incaciato. Add. da Incaciare. Lat. *caſeo conditus*. Gr. τυρῷ ἠρτυμένος. *Burch.* 1. 1. *Fir. Aſ.* 11.

Incadaverire. Divenir cadavero, Infradiciare. Lat. *tabescere*. Gr. μαραίνεσθαι.

Incadaverito. Add. da Incadaverire. Lat. *tabidus*. Gr. μαρασμώδης. *Segn. Pred.* 33. 4.

Incade're. V. A. Incorrere, e quasi precipitare. Lat. *incidere*, *cadere*. Gr. ἐμπίπτειν, προσπίπτειν. *Com. Purg.* 10.

Incagiona're. V. A. Dar cagione. Lat. *causari*. Gr. αἰτιᾶσθαι. *Ricord. Malesp.* 217.

Incaglia're. Fermarsi, senza potersi più muovere. Lat. *haerere*, *adhaerescere*. Gr. ἐνερείδειν, προσίσχεσθαι. *Serd. stor.* 16. 653.

Incaglia'to. Add. da Incagliare.

Incagna'to. Add. Stizzoso a maniera di cane. Lat. *torvus*. Gr. βλοσυρός. *Morg.* 25. 262. *Buon. Tanc.* 1. 1.

In cagnesco. Posto avverbialm. A guisa di cane, quando e' guarda altrui adirato; e si usa anche co' verbi Guardare, Stare, o simili, v. cagnesco §. II. Lat. *torvis oculis*, *torve*. Gr. βλοσυρῶς. *Franc. Sacch. nov.* 123. *Bocc. nov.* 72. 5. *Pataff.* 3. *Morg.* 20. 38. *Tac. Dav. stor.* 3. 321.

Incalappia're, e ingalappia're. Accalappiare, Allacciare. L. *illaqueare*. Gr. παγιδεύειν. *Tac. Dav. ann.* 15. 221.

§. I. E neutr. pass. *Salv. Granch.* 3. 11. Lascia, ch' egli E' per ingalappiarsi nella ragna Da se.

§. II. Figuratam. vale Imbrogliare, Intrigare.

Incalca're. Calcare, Aggravare. Lat. *premere*, *calcare*. Gr. πιέζειν, ἐπιπιέζειν. *Cr.* 2. 23. 29. *Amm. ant.* 6. 1. 5. *Bern. Orl.* 1. 6. 42. *Lor. Med. canz.* 107.

Incalciamento. Lo 'ncalciare. Lat. *fuga*. Gr. φυγή. *Filoc.* 7. 20.

Incalcia're, e incalza're. Fugare, Dar la caccia, Costrignere a fuggire; e talora Sollecitare, o Costringere semplicemente a checchessia. Lat. *urgere*, *in fugam vertere*. Gr. εἰς φυγὴν τρέπειν. *Vit. Crist. P. N. M. V.* 3. 41. *Filoc.* 7. 36. *Bemb. stor.* 3. 35. *Serd. stor.* 3. 114. *Sagg. nat. esp.* 106.

Incalcia'to. Add. da Incalciare. Lat. *fugatus*. Gr. φυγαδευθείς. *Din. Comp.* 3. 65.

Incalcina're. Mettere in calcina, Coprire con calcina.

Incalcina'to. Add. da Incalcinare.

Incalcitra're. Calcitrare. Lat. *calcitrare*. Gr. λακτίζειν. *Arrigh.* 58.

Incaligina'to. Add. Pieno di caligine. L. *caligans*, *caecutiens*. Gr. ἀμβλυώττων. *Bur.*

Incallimento. Lo 'ncallire. *Red. cons.* 1. 204.

Incallire. Fare il callo. Lat. *occallescere*. Gr. σκληρύνειν. *Buon. Fier.* 2. 3. 5.

Incallito. Add. da Incallire. Lat. *in callum obduratus*. Gr. σκληρυνθείς. *Red. cons.* 1. 204.

§. Per metaf. *Segn. Pred.* 5. 5. Hai tu ora una fronte così incallita, che nulla a tali rimproveri pare a te di dover cambiarti nel viso.

Incalvire. V. A. Neutr. Divenir calvo. L. *calvescere*. Gr. φαλακροῦσθαι. *Quist. Filosof. C. S.*

Incalza're. v. incalcia're.

Incalzatore. Che incalza. Lat. *persecutor*. Gr. διώκτης. *Buon. Fier.* 4. 1. 7.

Incalzona're. Coprir co' calzoni. *Rusp. son.* 6. Le chiappe s' incalzona con due sporte (*quì per similit.*)

Incamata'to. Lo stesso, che Incamatito.

Incamatito. Add. Diritto come un camato. *Vit. Benv. Cell.* 497.

In ca'mbio. Posto avverbialm. In vece. L. *pro*. Gr. ἀντί. *Dittam.* 1. 22. *Pass.* 283. *Segn. stor.* 9. 247.

§. Usiamo frequentemente In cambio, coll' infinito, che abbia avanti il segno del secondo caso, modo comune co' Greci come: ἀντὶ τοῦ πολεμεῖν. In cambio di combattere. *Fir. disc. an.* 15.

Incamera're. Ritener prigione. Lat. *in carcerem trudere*. Gr. εἰς φυλακὴν βάλλειν. *M. V.* 5. 66.

§. I. Per Confiscare. L. *confiscare*. Gr. δημοσιεύειν. *Dav. Scism.* 48. *Varch. stor.* 9. 230.

§. II. Incamerare, per Ristrignere la cavità del fondo dell' armi da fuoco, acciocchè spingano la palla con maggior forza.

Incamera'to. Add. da Incamerare. *Borgh. Fies.* 207.

§. Aggiunto delle armi da fuoco, come Pezzo incamerato, Archibuso incamerato, o simili, vale Pezzo d' artiglieria, che ha la camera, Archibuso, che ha la camera ec. v. camera. §. VII.

Incamicia're. Neutr. pass. Mettersi il camice, o la camicia indosso.

§. In signific. att. per similit. del Ricoprire per di fuori checchessia con calce, o altro. Lat. *tectorium inducere*.

Incamicia'ta. Sust. Scelta di soldati per sorprendere, o uscire addosso al nimico di notte all' improvviso. E' detta da una camicia, che si mettevano sopra l' arme, per

per riconoscersi fra di loro. *Varch. stor.* 11. 371.

INCAMICIA'TO. Add. da Incamiciare. *Menz. Sat.* 9. *Guicc. stor.* 19. 141.

INCAMICIATÚRA. L'incamiciare. Lat. *trullissatio*. *Viv. disc. Arn.* 69.

INCAMMINAMENTO. Lo 'ncamminare.

INCAMMINA'RE. Mettere in cammino; e si usa oltre all'att. signific. anche nel neutr. pass. Lat. *viam monstrare*, *viam aperire*. Gr. ὁδηγεῖν.

§. Per metaf. Dirigere, Indirizzare. Lat. *dirigere*. Incamminare una causa, un affare, ec. *Cas. lett.* 39.

INCAMMINA'TO. Add. da incamminare. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INCAMUFFA'TO. Add. Imbacuccato. Lat. *capite obvolutus*. Gr. τὴν κεφαλὴν περικεκαλυμμένος. *Varch. stor.* 5. 119.

INCAMUTA'TO. Add. V. A. Trapunto, e quello, che noi diciamo, Imbottito. L. *fartus*. Gr. συμπληρωθείς. *G. V.* 8. 35. 7. Sono con sottili briglie sanza freno, e povera sella d'una bardella con picciole scaglie incamutata (*nel T. Davanz. si legge*: e piccole scaglie incamurate)

INCANCHERA'RE, e INCANCHERÍRE. Divenir canchero. Lat. *in ulcus serpere*. Gr. καρκίνωμα γίγνεσθαι.

§. Per metaf. vale Inasprire, Stimolare fieramente. Lat. *exasperare*, *exacerbare*, *concitare*. Gr. παροξύνεσθαι. *Bronz. rim. burl. Alleg.* 15. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

INCANCHERA'TO. Add. da Incancherare. *Varch. Ercol. Stanz. Rabb. Mac.* 1.

INCANCHERÍRE. V. INCANCHERA'RE.

INCANCHERÍTO. Add. da Incancherire.

INCANÍTO. Add. Accanito, Arrabbiato. L. *exasperatus*. Gr. παροξυνθείς. *Pecor. g.* 9. *nov.* 2.

INCANNA'RE. Avvolger filo sopra cannone, o rocchetto. Lat. *filum obvolvere*. Gr. νῆμα περιελίττειν. *Libr. Son.* 139. *Burch.* 2. 71.

§. Incannare, per Mettere nella canna della gola, Trangugiare. Lat. *devorare*, *obligurire*. Gr. καταπίνειν, βροχθίζειν. *Fr. Iac. T.* 5. 8. 6.

INCANNA'TA. Sust. Intrecciatura di ciriege

INCANNA'TA. Sust. Intrecciatura di ciriege fatta in una canna risessa in quattro. *Bronz. stanz. alla contad. Buon. Tanc.* 4. 1.

§. E per metaf. vale Intrigo, o Viluppo fatto con inganno. Lat. *trica*. Gr. πλοκή. *Salv. Spin.* 4. 4. Apposimi, ch'ella era incannata?

INCANNUCCIA'RE. Chiudere, o Coprire di cannucce. Lat. *calamis obtegere*. Gr. δόναξι περιέχειν.

INCANNUCCIA'TA. Fasciatura, che si fa con assicelle, o stecche, a chi ha rotto gambe, braccia, o cosce. *Malm.* 11. 26.

INCANNUCCIA'TO. Add. da Incannucciare. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

INCANTAGIÓNE. Incanto. Lat. *incantatio*. Gr. ἐπῳδή. *Bocc. nov.* 76. 11. *But. Red. esp. nat.* 65.

INCANTAMENTO. Incantagione. Lat. *incantatio*. Gr. γοητεία. *Nov. ant.* 20. 2. *G. V.* 10. 41. 1. *Bocc. nov.* 90. 3. *Bern. Orl.* 2. 17. 61.

INCANTA'RE. Fare incanti. Lat. *incantare*. Gr. ἐπᾴδειν. *Petr. canz.* 38. 5. *Bocc. nov.* 61. 9.

§. I. Incantare la nebbia, si dice del Mangiare, e bere assai, e buoni vini la mattina di buon ora. *Varch. Suoc.* 3. 4.

§. II. Incantare, per Vendere allo 'ncanto, che è il Vendere pubblicamente a suon di tromba, al più offerente, il che si fa da' magistrati. Lat. *auctionari*, *sub hasta vendere*, *subhastare*. Gr. ἀποκηρύττειν. *Tac. Dav. ann.* 1. 67. *E* 13. 171.

INCANTA'TO. Add. da Incantare; Fatto per incanto, Che ha addosso incanto. L. *incantatus*. Gr. μαγγανευθείς. *Bocc. nov.* 69. 26. *Lab.* 46. *Pass.* 333. *Bocc. Varch.* 4. *rim.* 3.

INCANTATÓRE. Che incanta, Maestro di incanti. L. *incantator*. Gr. ἐπῳδός. *Bocc. nov.* 90. 3. *Lab.* 159. *Pass.* 155.

INCANTATRÍCE. Femm. d'Incantatore. Lat. *saga*. Gr. φαρμακεύτρια. *Tav. Rit. Bern. Orl.* 1. 12. 40.

§. E in forza d'add. Parole incantatrici. *Bern. Orl.* 2. 13. 7.

INCANTAZIÓNE. Incantagione. Lat. *incantamentum*. Gr. γοητεία. *Bocc. nov.* 61. 11. *Guid. G. Maestruzz.* 2. 14.

INCANTE'SIMO. Incanto. L. *incantamentum*. Gr. γοητεία. *G. V.* 7. 31. 3. *Bocc. nov.* 90. 6.

INCANTE'VOLE. Add. D'incanto, Che incanta. L. *incantans*. Gr. γοητεύων. *Ovid. Pist.*

INCANTO. Arte, colla quale s'opera soprannaturalmente per virtù di parole. L. *incantamentum*. Gr. γοητεία. *Petr. canz.* 48. 5. *Bern. Orl.* 1. 20. 8.

§. I. Guastar lo 'ncanto, figuratam. vale Rompere il disegno altrui. Lat. *consilium frangere*. Gr. συμβούλευμα ἄκυρον ποιεῖν.

§. II. Andarvi come la biscia, o la serpe allo 'ncanto, vale Condursi malvolentieri a far checchessia. Lat. *nolenti animo aliquid agere*. Gr. ἄκοντι ποιεῖν τι. *Varch. Ercol.* 105. *Malm.* 3. 46.

§. III. Incanto, per Pubblica maniera di vendere, o comprare checchessia per la maggiore offerta; onde Mettere, Vendere, Comprare, o simili all'incanto, vale Comprare, Vendere ec. per la maggiore offerta. L. *vendere sub hasta*, *auctionari*. Gr. ἀποκηρύττειν. *M. V.* 9. 103. *Fir. As.* 256. *Tac. Dav. stor.* 1. 245.

Incantucciáre. Neutr. pass. Rincantucciare.

Incantucciáto. Add. Nascoso in un cantuccio. Lat. *celatus*, *repositus*, *latens*. Gr. λαθών. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Gal. dif. cap.* 199.

Incanutimento. Lo incanutire, Canutezza, Canizie. Lat. *canities*. Gr. πολιότης. *Libr. Pred.*

Incanutíre. Divenir canuto, Imbiancare il pelo naturalmente. L. *canescere*, *incanescere*. Gr. λευκαίνεσθαι τὴν τρίχα. *Pallad. Marz.* 25. *Coll. SS. Padr. Cron. Morell.* 244.

Incanutíto. Add. da Incanutire. L. *canus*, *incanus*. Gr. πολιός. *Fav. Esop.*

Incapáce. Add. Non capace. Lat. *ineptus*, *incapax*. Gr. ἄχρηστος, ἀχωρής. *Fir. disc. lett.* 310. *Alleg.* 16. *Tac. Dav. stor.* 1. 266.

Incapacíssimo. Superl. d'Incapace. L. *ineptissimus*. Gr. ἀχωρέστατος. *Guicc. stor. libr.* 2.

Incapacitá. Astratto d'Incapace; Contrario di Capacità. *Guicc. stor.* 2. 77. *E* 12. 607. *Gal. Sist.* 70.

Incaparbíre. Incapare, Divenir caparbio, Esser caparbio. L. *obfirmari*. Gr. διαβεβαιοῦσθαι. *Fr. Giord. Pred.*

Incaparbíto. Add. da Incaparbire. L. *pervicax*, *pertinax*, *cervicosus*, *animo obdurato*. Gr. αὐθάδης, διατεινής. *Fr. Giord. Pred. R. Lasc. Pinz.* 4. 10.

Incapáre. Neutr. pass. Ostinarsi. L. *animo obstinare*, *obfirmari*. Gr. διαβεβαιοῦσθαι. *Salv. Granch.* 3. 8. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 106. *Ambr. Cof.* 5. 2.

Incaparráre. Comprare dando la caparra, Innarrare. Lat. *arrhabonem dare*. Gr. ἀῤῥαβῶνα διδόναι. *Buon. Fier.* 4. *intr.* *E* 2. 4. 6.

Incaparráto. Add. da Incaparrare. *Buon. Fier.* 2. 4. 10. *E* 4. 5. 19.

Incapestráre. Avviluppare nel capestro. Ed oltre al sentim. neutr. pass. più comune, si usa nel neutr. e nell'att. Lat. *capistrare*. Gr. φιμοῦν. *Cr.* 9. 32. 1.

§. Per metaf. *Bocc. nov.* 77. 4. Spesso avviene, coloro, ne' quali è più l'avvedimento delle cose profonde, più tosto da amore essere incapestrati (*cioè: presi, allacciati*) *Lab.* 93.

Incapestráto. Add. da Incapestrare. Lat. *capistratus*. Gr. φιμωθείς. *Ovid. Pist.* 2. 6. *Vit. S. Margh.*

Incapestratúra. Avviluppamento nel capestro, e Quella risegatura, che fa talvolta il capestro alle bestie incapestrate. L. *capistri nodus*. Gr. φίμωσις.

Incaponíre. Neutr. e neutr. pass. Ostinarsi, Incaparsi. Lat. *obstinare*, *obdurare animo*. Gr. διαβεβαιοῦσθαι.

Incappáre. Incorrere, o Cadere; e intendesi principalmente in insidie, in pericoli, e simili. Lat. *incidere*. Gr. ἐμπίπτειν. *Bocc. nov.* 17. 8. *E nov.* 77. 46. *Fiamm.* 3. 55. *Tac. Dav. vit. Agr.* 397.

§. I. Per metaf. *Bocc. nov.* 20. 4. Pur per la prima notte incappò una volta, per consumare il matrimonio, a toccarla (*cioè trascorse*) *Dittam.* 1. 7. Benchè or mal s'incappa L'uom per quei nomi a intender ciò, ch'io dica.

§. II. Per Rincontrarsi, Rintopparsi. L. *occurrere*. Gr. ἀπαντᾶν. *Albert.* 13. *Pallad. Marz.* 9. *Malm.* 9. 47.

§. III. Per Inciampare. Lat. *offendere*. Gr. προσκόπτειν. Il cavallo incappò. *Dial. S. Greg. M.*

Incappáto. Add. da Incappare. *Amet.* 6.

§. E in sentim. particol. Che ha addosso cappa. *But. Inf.* 23. 2. Come lo 'ncappato risponde a uno detto di Virgilio.

Incappelláre. Mettere il capello. E si usa tanto in att. signific. quanto in neutr. pass. L. *pileo operire*, *obtegere*, *contegere*. Gr. λασῖον πιλίδιον ἐπὶ τὴν κεφαλὴν, *Demosth.*

§. Per metaf. vale Coprire. *Dant. Par.* 32. Però secondo il color de' capelli, Di cotal grazia l'altissimo lume Degnamente convien, che s'incappelli. *But. ivi.* S' incappelli ec. cioè conviene, che abbia come cappello sopra se in sulle sedie della rosa. *Poliz. st.* 1. 78. Questa di verdi gemme s'incappella.

Incappelláto. Add. da Incappellare. *Franc. Sacch. nov.* 195.

Incappericciáre. Camuffare. L. *caput obvolvere*. Gr. τὴν κεφαλὴν περικαλύπτειν. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 7. *Varch. stor.* 15. 609. *Red. lett.* 2. 88.

Incappericciáto. Add. Incappucciato. L. *capite obvolutus*. Gr. περικεκαλυμμένος τὴν κεφαλήν.

Incappiáre. Annodar con cappio. Lat. *nodo stringere*. Gr. πλέκειν. *Tac. Dav. ann.* 6. 116.

Incappo. V. A. Sust. Verbal. Lo 'ncappare. L.

L. *offendiculum*. Gr. *πρόσκομμα*. *Libr. Am.* 23. *But. Purg.* 22. 1.

Incappucciáre. Camuffare. L. *caput obvolvere*. Gr. *τὴν κεφαλὴν περικαλύπτειν*.

Incappucciáto. Add. da Incappucciare; Che ha il cappuccio in capo. L. *cucullatus*. Gr. *περικεκαλυμμένος τὴν κεφαλήν*. *Cavalc. Frutt. ling. D. Gio: Cell. lett.* 25.

Incapriccíre. Neutr. pass. Invaghirsi. Lat. *appetere*. Gr. *ἐφίεσθαι*. *Alleg.* 42. *E* 104.

Incaráre. Rincarare, Far caro. L. *ingravescere*. *Franc. Barb.* 297. 5. *Fr. Iac. T.* 6. 6. 12.

Incaráto. Add. da Incarare.

Incarbonchiáre. Pigliare il colore, o la natura del carbonchio.

Incarcáre. V. P. Lo stesso, che Incaricare. L. *onerare*. Gr. *ἐπιφορτίζειν*. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 6.

Incarcáto. V. P. Add. da Incarcare. Lat. *oneratus*. Gr. *ἐπιπεφορτισμένος*. *Dant. Inf.* 22.

Incarceraggióne. Lo 'ncarcerare, Prigionía. Lat. *vincula*. Gr. *δεσμωτήριον*. *M. V.* 2. 4. *S. Bern. lett.*

Incarceráre. Carcerare, Mettere in carcere. L. *in carcerem conjicere*, *includere*. Gr. *εἰς φυλακὴν βάλλειν*. *G. V.* 9. 232. 1. *Dittam.* 1. 29. *Buon. Fier.* 4. 3. 8.

Incarceráto. Add. da Incarcerare. L. *in carcerem conjectus*. Gr. *εἰς φυλακὴν βιβλημένος*. *Dant. Inf.* 13. *Bocc. nov.* 32. 28. *Arrigh.* 66. *Esp. Pat. nost.*

Incarcerazióne. Incarceragione. L. *vincula*. Gr. *δεσμωτήριον*.

Incarco. v. incárico.

Incárica. Tanto peso, quanto si porta al più addosso in una volta. L. *sarcina*. Gr. *φόρτος*. *Com. Inf.* 20. *Vegez.*

Incaricáre. Caricare. L. *onerare*. Gr. *ἐπιφορτίζειν*. *Tes. Br.* 5. 46.

§. Per Incolpare, Dar colpa, Aggravio ec. Aggravare. L. *onerare*. Gr. *αἰτιᾶσθαι*. *Tac. Dav. stor.* 1. 240.

Incaricáto. Add. da Incaricare. L. *oneratus*. Gr. *ἐπιπεφορτισμένος*. *Fr. Iac. T.* 3. 24. 23.

Incárico. Peso. Che i poeti, per lo più, sincopatamente dissero incarco. L. *onus*. Gr. *φόρτος*. *Petr. son.* 25. *E* 112.

§. I. Per Aggravio, Imposizione, Gravezza. Lat. *indictio*. Gr. *ἔρανος*. *G. V.* 12. 54. 2.

§. II. Per Cura. L. *munus*, *onus*. Gr. *τὸ προσῆκον*, *ἔργον*. *Dant. Purg.* 6. *Petr. uom. ill.*

§. III. Per metaf. *Cron. Morell.* 261. Appresso a questo si vuole aver riguardo di non lasciare i tuoi figliuoli con troppi incarichi. *Cas. uf. com.* 111. Nondimeno a voi è richiesto considerare, quanto incarico poniate loro sopra le spalle.

§. IV. Per Ingiuria. L. *injuria*. *G. V.* 9. 196. 1. Per soperchi, e incarichi, che facevan loro (*il T. Dav. ha* carichi, *e forse anche quì vale Imposizione*)

Incarnánte. Che incarna, Incarnativo. L. *carnem inducens*. Gr. *σαρκωτικός*. *Libr. cur. malatt.*

Incarnáre. In signific. neutr. pass. benchè talora colle particelle mi, ti, si, non espresse; Prender carne, Farsi di carne. L. * *incarnari*, * *carnem assumere*. Gr. *ἐνσαρκωθῆναι*. *Lab.* 151. *G. V.* 11. 2. 16. *Tav. Rit. Dant. Par.* 7.

§. I. Incarnare, in signific. att. *Fr. Iac. T.* 3. 5. 6. Oh volontà divina, Oh Padre, che pensasti Quando 'l tuo unigenito incarnasti? (*cioè: operasti, che s'incarnasse*)

§. II. Per Rappresentare al vivo, Condurre a perfezione. L. *perficere*. Gr. *ἐπιτελεῖν*. *Petr. son.* 267. Nè col mio stile il suo bel viso incarno. *Ar. Fur.* 1. 58. Non starò per repulsa, o finto sdegno, Ch'io non adombri, e incarni il mio disegno.

§. III. Incarnare, si usa anche per Ferire, o ficcare nella carne. L. *carni infigere*. Gr. *χροῒ ἐμπηγνύναι*. *Morg.* 1. 63. *E* 20. 47. *Lasc. Gelos.* 3. 6.

§. IV. Incarnare, e Rincarnare, si dice del Rammarginar le piaghe, o le ferite, rimettendo carne nuova. L. *carnem inducere*. Gr. *σαρκοῦν*.

Incarnatíno. Incarnato, nel signific. del §. L. * *ex albo rubens*, *albo*, *rubeoque mixtus*. *Buon. Tanc.* 5. 7.

Incarnatívo. Add. Che fa nascere, o crescere la carne. Lat. *carnem inducens*. Gr. *σαρκωτικός*. *Ricett. Fior.* 109.

Incarnáto. Add. da Incarnare; Fatto di carne, Che ha preso carne, Divenuto carne. L. * *carneus*. Gr. *σάρκινος*. *G. V.* 6. 8. 1. *Fr. Iac. T.* 3. 16. 10. *Lor. Med. canz.* 24. 7.

§. Per lo Color della carne, cioè misto tra rosso, e bianco; che diciamo anche Incarnatino, e Scarnatino. *Rim. ant. M. Cin.* 51. *Fir. As.* 306. *E dial. bell. donn.* 395. *Borgh. Rip.* 241.

Incarnazióne. Il prender carne. Lat. * *incarnatio*. Gr. *σάρκωσις*, *ἐνανθρώπησις*. *Bocc.*

in-

introd. 3. E *Vit. Dant.* 223. *Cavalc. med. cuor. Coll. SS. Pad.*

§. Per Carnagione. *Lasc. Spir.* 2. 5. *Fir. dial. bell. donn.* 395.

INCAROGNA'RE. Divenir carogna.

§. E neutr. paff. per Innamorarfi fieramente: ma è modo baffo. L. *deperire, ardere*. Gr. ἐπιμαίνεσθαί τινι. *Bern. Orl.* 2. 3. 63.

INCARRUCOLA'RE. L'ufcire, che fa il canapo del canale della girella, e entrare tra effa, e la caffa della carrucola. *Alleg.* 285. Sciocco mi lafciai incarrucolare all'andarvi (*qui è per metaf.*)

INCARTA'RE. Diftendere a foggia di carta. L. *in chartæ modum prætendere*.

§. Per Rinvoltare in carta. L. *involvere charta*. Gr. χάρτῃ ἐνειλεῖν.

INCARTA'TO. Add. da Incartare. L. *in chartæ modum prætentus*.

INCARTEGGIA'RE. V. A. Mettere in carta, cioè Scrivere. Lat. *fcribere*. Gr. γράφειν. *Dittam.* 2. 29.

INCARTOCCIA'RE. In fignific. neutr. paff. Ravvolgerfi in guifa di cartoccio. *Vetr. Colt.* 87.

§. Incartocciare, in fignific. att. Metter nel cartoccio. Lat. *involvere*. Gr. ἐνειλεῖν. *Buon. Fier.* 4. 5. 19.

INCARTOCCIA'TO. Fatto, o Ravvolto a ufo di cartoccio. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 111.

§. Per Meffo ne' cartocci. Lat. *involutus*. Gr. ἐνειλημένος.

INCASSA'RE. Mettere nella caffa. L. *in arcam condere*. Gr. ἐς χηλὸν ἀποτιθέναι. *Cecch. Spir.* 3. 2.

§. Incaffare, figuratam. vale Serrare, Racchiudere. Lat. *inferere, inneElere*. Gr. ἐντιθέναι, ἐμβάλλειν. *Viv. disc. Arn.* 32.

INCASSA'TO. Add. da Incaffare. L. *in arcam conditus*. Gr. ἐς χηλὸν ἀποτεθειμένος.

§. Per Legato, come fi dice delle gemme, Incaftrato, Serrato. *Alleg.* 79.

INCASTAGNA'RE. Armare di legname di caftagno, o d'altro. L. *ligna obducere*. Gr. δόρασιν εἴργειν. *Omer.*

§. Per Avvilupparfi, Allungarfi. *Franc. Sacch. nov.* 38. Altri poco fperti, e pratichi nella maeftría dell'arme fi farebbono andati incaftagnando di parole.

INCASTAGNA'TO. Add. da Incaftagnare. Lat. *lignis obductus*. Gr. δόρασιν εἰργμένος. *Stor. Pift.* 95.

INCASTELLAMENTO. Da Incaftellare. Moltitudine di bertefche, o fimili edificj. Lat. *tabulatum, pegma*. Gr. σανίδωμα. *M. V.* 8. 47. E intorno alla piazza erano levati incaftellamenti di legname con panche da federe (*qui vale Palco da fpettacoli*)

INCASTELLA'RE. Fortificare, Munire. Lat. *munire*. Gr. ὀχυροῦν. *M. V.* 3. 96. *Stor. Eur.* 6. 127.

§. E neutr. pafs. vale lo ftefso. *M. V.* 3. 90.

INCASTELLA'TO. Add. da Incaftellare; Fortificato, Munito. Lat. *munitus*. Gr. ὀχυρὸς, τετειχισμένος. *G. V.* 12. 58. 5. *M. V.* 3. 79. *Dittam.* 3. 2.

§. I. Incaftellato, per Pieno di caftella, rocche, o baftite. *G. V.* 3. 3. 4.

§. II. Incaftellato, per Rifuggito, o Rinchiufo dentro a caftello. L. *caftello inclufus*. *Guid. G.*

§. III. Incaftellato, fi dice del Piè del cavallo, quando è troppo ftretto, e alto.

INCASTITA', INCASTITADE, e INCASTITATE. V. A. Contrario di Caftità. L. *incontinentia*. Gr. ἀκρασία. *Tes. Br.* 6. 39. *Declam. Quintil. C.*

INCASTONA'RE. Mettere, o Incaftrare nel caftone.

§. Figuratam. per Congegnare, e Metter bene una cofa nell'altra. L. *connectere*. Gr. συνάπτειν. *Libr. Aftrol.*

INCASTONA'TO. Add. da Incaftonare. L. *connexus*. *Libr. Aftrol.*

INCASTONATÚRA. Incaftratura, Commettitura. Lat. *commiffura*. Gr. ἁρμογή. *Libr. Aftrol.*

INCASTRA'RE. Congegnare, o Commettere l'una cofa dentro dell'altra; e fi ufa anche nel neutr. pafs. L. *inferere, innectere*. Gr. συνάπτειν, συνείρειν. *Sagg. nat. efp.* 24. E 31.

§. I. E figuratam. *Franc. Sacch. Op. div.* 118. Così per l'anima, quando fi pigliano le cofe a fare per efsa, le buone s'incaftrano con lei, e faffi perfetta, l'altre fi gittano di fuori.

§. II. Per fimilit. *Tac. Dav. ann.* 12. 155. Ufano i Re, quando fi confederano, incaftrarfi le deftre.

INCASTRA'TO. Add. da Incaftrare; Congegnato, Commefso bene infieme. L. *innexus*. Gr. συνημμένος. *Pallad. cap.* 11. *tit. Cr.* 10. 35. 5. *Tac. Dav. ftor.* 3. 314. *Gal. Sift.* 185.

INCASTRATÚRA. L'incaftrare, e il Luogo, dove s'incaftra. L. *commiffura*. Gr. ἁρμογή.

INCASTRO. Strumento di ferro tagliente, quafi in forma di vomero, che ferve per pa-

pareggiare l'unghie alle bestie. *Morg.* 21. 68.

§. Per lo Luogo, dove s'incastra. *Sagg. nat. esp.* 52. E 194.

Incatarrare. Incatarrire. L. *rheumaticum fieri*. Gr. ῥευματικὸν γίγνεσθαι.

Incatarrire. Accatarrare.

Incatenacciare. Mettere il catenaccio. L. *pessulum obdere*. Gr. μοχλὸν ἐπιθεῖναι. *Franc. Sacch. nov.* 200.

Incatenare. Mettere in catena; cioè Legare con catena. Lat. *catena constringere*. Gr. ἁλύσει δεσμεῖν. *Dittam.* 4. 1.

§. I. In signific. neutr. pass. Legarsi insieme con catena. *Fr. Giord. Pred. S. M. V.* 3. 79. *Ar. Fur.* 39. 80.

§. II. Per Fortificar con catene; e propriamente si dice delle muraglie. *Franc. Sacch. Op. div.*

§. III. Per Tirare una catena a traverso per impedire il passo; e si dice propriamente de' porti, o de' fiumi. *Cron. Morell.* 333.

§. IV. Per metaf. *Franc. Sacch. Op. div.* 60. *Buon. rim.* 82. Ch'Amor, siccome l'anime incatena, Le voci arresta, e 'l favellare affrena.

Incatenato. Add. da Incatenare; Legato, e Congiunto con catena. Lat. *catenatus*. Gr. ἁλυσίδιτος. *G. V.* 11. 4. 2. *M. V.* 3. 111. *Bern. Orl.* 2. 12. 59.

§. E per simili. *Lab.* 9. Sanza guardar come, incatenata la tua libertà, e nelle sue mani rimessa, ec. *D. Gio: Cell. lett.* 3. Vedere uno uomo in così popolosa città ec. da mille sollecitudini legato, incatenato, e incarcerato in tante ricchezze mondane.

Incatenatúra. Legamento con catena, Lo incatenare. Lat. *catenatio*, *connexio*. Gr. δεσμός, συναρμογή.

§. Per Semplice congiuntura. *Libr. Astrol.* E l'uno è nel petto sopra la 'ncatenatura della cinta, e l'altro ne' piedi sotto la incatenatura delle ginocchia.

Incatorzolimento. L'incatorzolire. Lat. *tabes*. *Red. Inf.* 93.

Incatorzolíre. Intristire, Dare addietro, Imbozzacchire, Non attecchire; proprio delle frutte, quando per tempesta, o altro peggiorano. Lat. *exarescere*, *tabescere*. Gr. ξηραίνεσθαι, μαραίνεσθαι. *Red. Inf.* 93.

Incatorzolíto. Add. da Incatorzolire. L. *tabidus*, *enectus*. Gr. ξηρανθεὶς, διεφθαρμένος.

Incatramato. Add. Imbrattato col catrame. L. *resina illitus*. Gr. ῥητίνῃ ἐπικεχρισμένος. *Red. annot. Ditir.* 89. E 215.

Incattivíre. Neutr. Divenir cattivo. Lat. *depravari*. Gr. κακίζεσθαι. *Salust. Jug. R. Zibald. Andr.* 44.

Incattivíto. Add. da Incattivire. Lat. *depravatus*. Gr. διεστραμμένος. *Varch. Suoc.* 3. 5.

Incavalcare. Soprapporre. L. *superponere*. Gr. ἐπιτιθέναι.

Incavalcato. Add. da Incavalcare. L. *superpositus*. Gr. ἐπιτεθειμένος. *Libr. Astrol.*

Incavalcatúra. Soprapponimento. L. *superpositio*. Gr. ἐπίθεσις. *Libr. Astrol.*

Incavallare. Fornirsi di cavalli. Lat. *equos parare*. Gr. κτᾶσθαι, πείθεσθαι τοὺς ἵππους. *G. V.* 6. 88. 4.

§. Incavallare, e Accavallare, si dice anche per Soprapporre. L. *imponere*. Gr. ἐπιθεῖναι.

Incavare. Far cavo. L. *cavare*. Gr. κοιλοῦν. *Alam. Colt.* 4. 104. *Sagg. nat. esp.* 212.

Incavato. Add. da Incavare. L. *excavatus*. Gr. κοῖλος. *Alam. Gir.* 23. 18. *Serd. stor.* 16. 632. *Red. Vip.* 1. 9.

Incavatúra. Astratto d'Incavato. L. *excavatio*. *Gal. Sist.* 203.

Incavernato. Add. Messo in caverna. *Menz. sat.* 8. Io so, che c'è un saggio Incavernato là 'n via della Scala (*qui per similit.*)

§. Occhi incavernati, vale Concavi, o Indentro, e come più comunemente diciamo Affossati. L. *concavus*. Gr. κοῖλος. *Agn. Pand.* 47.

Incavicchiato. Add. Attaccato, Congiunto, Fisso propriamente con cavicchio. L. *connexus*, *colligatus*. Gr. συμμιγής. *But. Inf.* 34. 2. Si volge appunto in sul grosso dell'anca, cioè alli anconi dove sta incavicchiata la coscia (*qui per similit.*)

Incavigliare. Attaccare alla caviglia, Attaccare insieme con caviglie.

§. E in signific. neutr. pass. Congiugnersi, Collegarsi. *But.*

Incavigliato. Add. da Incavigliare; Congegnato, e tenuto insieme con caviglie, o cavicchj. *Genes.*

Incavo. Sust. Cosa incavata. Lat. *cavum*. Gr. κοίλωμα. *Gal. Sist.* 204. *Sagg. nat. esp.* 214.

Incautamente. Avverb. Non cautamente, Sconsideratamente. L. *incaute*, *imprudenter*. ἀφυλάκτως, ἀπρονοήτως. *Bocc. nov.* 12. 2. Colli quali ragionando incautamente s'accompagnò. *Amm. ant.* 18. 4. 3. Quando noi in-

incautamente per amistà co' rei siamo congiunti, delle loro colpe siamo noi legati. *Cavalc. med. cuor.* Iobbe fece patto cogli occhi, come savio, cioè raffrenolli, acciocchè imprima incautamente non isguardasse alcuna bellezza.

Incaute'la. Contrario di Cautela. Lat. *negligentia*. Gr. ἀμέλεια. *Mor. S. Greg. 1. 18.*

Inca'uto. Add. Non cauto. Lat. *incautus*. Gr. ἀφύλακτος. *Petr. cap. 5. Mor. S. Greg. Fir. disc. an. 15. Serd. stor. 3. 104. E 105.*

In cela'to. Posto avverbialm. Celatamente. Lat. *celatim*, *occulte*. Gr. κρυφῆ. *Tav. Rit. Fr. Iac. Cess. Coll. Ab. Isac. 48.*

Ince'ndere. Offender con fuoco, o con cosa infocata, Ardere, Abbruciare, Scottare; e si usa in signific. att. pass. e neutr. pass. Lat. *incendere*. Gr. ἐμπρήθειν. *Vit. S. Margh. D. 137. Dant. Inf. 22. E rim. 30. Petr. son. 17. M. V. 8. 46. Cr. 3. 7. 17. E cap. 22. 1. Cavalc. Frutt. ling.*

§. I. Per metaf. *Cavalc. Frutt. ling.* Contro alli quali gridavano le demonia, che le loro orazioni gl'incendevano. *E Specch. cr.* Io infermo cogl'infermi, e incendomi tutto per gli scandoli del prossimo (*cioè: ardo d'ira*)

§. II. Usasi anche Incendere, per Curare col fuoco; e più comunemente Fare il cauterio, o l'inceso nella collottola a' bambini. *Cr. 6. 49. 1. Cron. Morell. 280. Cant. Carn. 266.*

Incende'vole. Add. Atto a incendere, Facile ad ardere. Lat. *combustu facilis*. Gr. καυστικός, κατάφλεκτος. *But.*

Incendia'rio. L. *incendiarius*. Gr. πυρπολήτης. *Maestruzz. 2. 30. 7.* Incendiario è colui, che di propria autorità arde, e accende la citta, o la villa, o la casa altrui, o la biada con perversa volontà, e studio, come s'è per odio, o per vendetta. *E appresso.* Item incendiario è colui, che fa ardere, o dà consiglio, e dicesi con perversa volontà, e studio, imperocchè a cui venisse fatto per caso, o negligenzia, non è giudicato come incendiario. *M. V. 7. 24. Cavalc. Med. cuor.*

Incendimento. Incendio, Lo 'ncendere. Lat. *incendium*, *incensio*. Gr. ἐμπρησις. *Filoc. 1. 26. Cavalc. Med. cuor. Cr. 5. 14. 6.*

Ince'ndio. Abbruciamento. Lat. *incendium*, *ustio*. Gr. ἐμπρησμός. *Lab. 110. Dant. Inf. 2. E Purg. 9. Red. lett. 2. 234. E 287.*

§. Per metaf. *Petr. cap. 3.* Onde morte è palese, e 'ncendio aperto, *Dant. Par. 19.* Poi seguitaron quei lucenti incendj Dello Spirito Santo. *Arrigh. 50.* Continuo incendio mi cuoce il cuore.

Incenditívo. Add. Atto a incendere, Che ha virtù d'incendere. L. *incendens*. Gr. ὁ ἐμπνείζων. *But.* Questa è l'origine incenditiva alla fede, che cresce poi in grande ardore (*qui per metaf.*)

Incendíto. V. A. Incendio. Lat. *incendium*. Gr. ἔμπρησις. *Petr. uom. ill.*

§. Incendito, diciamo anche il Ribollimento dello stomaco, cagionato da indigestione.

Incenditóre. Che incende. Lat. *incensor*. Gr. ὁ ἐμπρήθων. *Fr. Iac. T. 2. 31. 55. Coll. SS. Pad. Tratt. pecc. mort.*

§. Per Colui, che fa l'inceso. *Cant. Carn. 266.* Benchè molti oggi sien gl'incenditori, Come gl'incesi fanno, Noi nell'incender siam più che dottori.

Incenditríce. Femm. d'Incenditore. Lat. *qua incendit*. Gr. ἡ ἐμπρήθουσα. *Cavalc. Med. cuor.*

Incendóre. V. A. Ardore. L. *ardor*, *incendium*. Gr. διάκαυσις, καῦμα. *Rim. ant. Fr. Iac. T. 5. 5. 5.*

Incenera're. Far divenir cenere, Ridurre in cenere. L. *in cinerem vertere*, *cinefacere*. Gr. τεφροῦν. *But. E Inf. 4. 2. Guitt. lett. 21.*

§. I. E neutr. pass. Convertirsi in cenere. Lat. *in cinerem verti*, *cinerescere*, *Tertull.* Gr. τεφροῦσθαι. *Dant. Inf. 25. Dittam. 2. 27. Cr. 2. 13. 4.*

§. Incenerare oggi propriamente il diciamo per Gettar cenere sopra una cosa, Sparger di cenere. L. *cinere aspergere*. Gr. κονιορτοῦν.

Inceneríre. Divenir cenere. L. *cinerescere*. Gr. τεφροῦσθαι. *Libr. cur. malatt. Cas. Oraz. Carl. V. 141.*

§. In signific. att. Far divenir cenere. L. *in cinerem redigere*. Gr. τεφροῦν.

Inceneríto. Add. da Incenerire. L. *in cinerem redactus*. Gr. τεφρωθείς. *Ricett. Fior. 82. E 84. Cas. son. 35.*

Incensamento. L'incensare. Lat. *thuris incensio*. Gr. θυμίαμα. *Segn. crist. instr. 3. 2. 7.*

Incensa're. Dar lo 'ncenso, cioè Spargere il fummo dello 'ncenso, siccome fanno i ministri sacri verso le cose sacre. L. *thus incendere*, *thus dare*, *Tibull.* Gr. θυμιᾶν. *Annot. Vang. Vit. Plut.*

§. Incensare uno, figuratam. vale Adularlo. L. *assentari*. Gr. κολακεύειν.

Incensie're. Turibile. L. *thuribulum*. Gr. θυματήριον. *Mil. M. Pol.*

Ins

Incensívo. Add. Atto ad incendere. Lat. *comburendi vim habens*. Gr. καυστικός. *Cr. 6. 49. 1.*

Incenso. Lagrima d'un piccolo albero Arabico, e s'abbrucia ne' facrificj. Lat. *thus incensum*. Gr. λίβανος, θύαμα. *G. V. 1. 23. 4. Dant. Inf. 24. Cr. 4. 40. 5. Gr. S. Gir. 64. Ricett. Fior. 44.*

§. I. Dare incenso altrui, vale Lusingarlo, Adularlo. Lat. *assentari*, *adulari*. Gr. κολακεύειν.

§. II. Dar l'incenso a' morti, o a' grilli, proverb. che vale Far cosa, che non serva a niente, Gettar via il tempo. L. *oleum, operamque perdere*. Gr. εἰς πίθον τετρημένον ὕδωρ ἀντλεῖν. *Bern. Orl. 3. 6. 47. Cecch. Servig. 5. 10.*

Incenso. Add. da Incendere; Inceso. Lat. *incensus*. Gr. κεκαυμένος. *Dant. Par. 22.*

Incentívo. Occasione, Materia, Provocazione. Lat. *stimulus*, *caussa*. *But. Purg. 27. 1. E 29. 1.*

Incentráre. Entrare nel centro, Internarsi. *Fr. Iac. T. 3. 9. 28.*

Inceráre. Impiastrare con cera. Lat. *cera obducere*, *incerare*. Gr. κηροῦν. *Libr. Son. 81.*

§. In signific. neutr. diciamo anche Lo 'ngiallare, che fa il grano, quando comincia a seccarsi, ch' e' piglia il color simile a quello della cera.

Inceráto. Sust. Tela incerata per difender checchessia dalla pioggia. Lat. *tela cerata*. *Lasc. rim. madrig. 3.*

Inceráto. Add. da Incerare. Lat. *ceratus*, *cera illitus*. Gr. κηρωθείς. *Cr. 2. 23. 17. Amet. 23. Sagg. nat. esp. 94.*

Incercináre. Porre altrui in capo il cercine. Lat. *cesticillum imponere*. *Burch. 2. 40.* Chi a Marzocco incercinò le chiome.

Incerconíre. Divenir cercone. Lat. *vappam fieri*. Gr. οἶνον ἐξίστασθαι.

Incerráre. V. A. Commettere, Ristrignere insieme. Lat. *coniungere*. *Libr. Astrol. Pataff. 2.*

§. Per Appaltare, o Caparrare. Lat. *subharrare*.

Incertezza. Contrario di Certezza. Lat. *dubium*, * *ignorantia*, *incertitudo*. Gr. ἀδηλότης. *Mor. S. Greg. Red. lett. Occh. E consf. 1. 8.*

Incertíssimo. Superl. d'Incerto. Lat. *incertissimus*. Gr. ἀδηλότατος. *Sen. ben. Varch. 7. 26.*

Incertitúdine. Incertezza. Lat. * *ignorantia*, *incertitudo*, *dubium*. Gr. ἀδηλότης. *Pass. 10. Cavalc. Frutt. ling.*

Incerto. Sust. Incertezza. Lat. *ambiguitas*. Gr. ἀμφιβολία, τὸ ἄδηλον. *M. V. 11. 50. Pass. 14.*

Incerto. Add. Non certo. Lat. *incertus*. Gr. ἀμφίβολος. *Petr. cap. 4. Pass. 10.*

Incéso. Sust. Cauterio, la Cottura del cauterio. Lat. *cauterium*. Gr. καυτήριον. *Cant. Carn. 266.*

Incéso. Add. da Incendere; Incenso, Bruciato, Acceso. Lat. *incensus*. Gr. κεκαυμένος. *M. V. 10. 93. Fior. S. Franc. 124. Lor. Med. canz. 128.*

§. Per Aggiunto di Chi ha cauterio. *Cant. Carn. 266.*

Incespáre. Incespicare. Lat. *offendere*. Gr. προσκρούειν. *Dep. Decam. 77.* Egli è ben *cespo* voce nostra buona, e usata, onde è fatto *cespuglio*, e il verbo comune *incespico*, e de' poeti *incespo*, voci che si troverranno spesso ne' puri scrittori. *Petr. son. 191.*

§. Per Nascere in sul cespo, Propagare. Lat. *propagare*. *Dittam. 2. 23.*

Incespicáre. Avviluppare i piedi in cespugli, o in altre cose simili, che impediscano l'andare, Inciampare. Lat. *offendere*. Gr. προσκρούειν. *Filoc. 5. 321. Pass. 353. Pataff. 10. Franc. Sacch. rim. 26.*

§. Per metaf. *Esp. Pat. Nost.* L'uomo conosce suo Criatore, e ciò, che appartiene a salute d'anima, sanza dottare, e sanza incespicare ec. nella fede di Gesù Cristo. *Alleg. 146.* Di maniera che l'intender umano in una parola stessa miseramente incespica.

Incessábile. Add. Che non cessa, Che non fina. Lat. *perpetuus*. Gr. ἄπαυστος. *Filoc. 6. 316. Fiamm. 1. 27. Coll. SS. Pad.*

Incessabilmente. Avverb. Incessantemente. Lat. *indesinenter*. Gr. ἀπαύστως. *Omel. S. Greg. Coll. Ab. Isac. Gal. Sist. 38.*

Incessante. Add. Che non cessa. Lat. *perpetuus*. Gr. πολλεμής. *Segn. Mann. Apr. 30. 3.*

Incessantemente. Avverb. Senza cessare, Senza restare. Lat. *indesinenter*, *assidue*. Gr. ἀπαύστως. *Gu'd. G. S. Grisost.*

Incessatamente. V. A. Avverb. Incessantemente. Lat. *indesinenter*, *assidue*. *Vit. SS. Pad.*

Incestáre. Mettere nelle ceste. Lat. *in cistam conicere*. Gr. εἰς κίστην ἐμβάλλειν. *Buon. Fier. 3. 5. 5.*

Incesto. Sust. Lat. *incestus*. Gr. ἡ ἀνόσιος συνουσία. *Com. Purg. 25.* La quarta si è incesto, quando s' usa con parenti, sotto la

quale spezie si possono comprendere monache, e religiose. *Maestruzz.* 2. 13. 1. *E* 2. 31. *Quist. Filos. C. S.*

Incestuo. Add. Incestuoso. Lat. *incestus*. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Fir. As.* 291.

Incestuoso. Add. Macchiato d'Incesto. L. *incestus*, * *incestuosus*. Gr. ἀνόσιος, μιαρός. *Pass.* 209. *Libr. Am.* 64.

Incetta. Spezie di mercatura, ed è Il comperare mercanzie per rivenderle. L. *promercalis negotiatio*. *Tac. Dav. stor.* 1. 253. *E Colt.* 178. *Alleg.* 331. *Cecch. Corr.* 5. 4.

Incettare. Spezie di mercatantare, Fare incetta. *Cant. Carn.* 205.

Incettatore. Colui, che incetta. Lat. *dardanarius*. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 17. *tit.*

Inchesta. Lo 'nchiedere, Ricercamento, Domanda. Lat. *inquisitio*, *investigatio*. Gr. ἀνίχνευσις, ἐξέτασις. *Lab.* 202.

Inchiavardare. Serrar con chiavarda. *Salvin. disc.* 3. 83.

Inchiavare. Serrar con chiave. Lat. *claudere*. Gr. κλείειν.

§. Per metaf. *Petr. canz.* 6. 3. Orgoglio, e ira il bel passo, onde io vegno, Non chiuda, o non inchiave. *Fr. Iac. T.* 5. 18. 26. Quel diletto è sì soave, Che di fatto fura il core, E sì i sensi par, che inchiave, Che sguardar non san più fore.

Inchiavellare. V. A. Conficcare. Lat. *figere*. Gr. καταπηγνύειν. *Vend. Crist.* 2.

Inchiavellato. V. A. Add. Confitto. Lat. *affixus*. *Tes. Br.* 2. 7. *Fr. Iac. T.* 3. 18. 5.

Inchiavistellare. Incatenacciare. L. *pessulum obdere*. Gr. μοχλὸν ἐπιθεῖναι.

Inchiedere. Minutamente dimandare. L. *inquirere*, *interrogare*. Gr. ἐπιζητεῖν, ἐπερωτᾶν. *Sen. Pist.* 121. *Dant. Purg.* 6. *Vit. Barl.* 10. *E* 33.

§. Per Fare inquisizione. Lat. *inquirere*. *G. V.* 8. 87. 2. *Liv. M.*

Inchieditore. Ricercatore. Lat. *inquisitor*. *Luc.*

Inchierere. V. A. Inchiedere. Lat. *inquirere*. Gr. ἐπιζητεῖν. *Com. Inf.* 10. *E* 16.

Inchierimento. V. A. Lo 'nchierere. Lat. *inquisitio*. Gr. ἐπιζήτησις. *Albert.* 2. 6.

Inchiesta. Inchesta. Lat. *inquisitio*, *investigatio*, *anquisitio*. Gr. ἐξέτασις, ἐπιζήτησις, ἀνίχνευσις. *M. V.* 2. 4. *Ar. Fur.* 22. 94. *Sagg. nat. esp.* 198. *Red. esp. nat.* 108.

Inchinamento. Lo 'nchinare, Disposizione, Inchinazione. Lat. *propensio*. Gr. ἐπιῤῥέπεια. *Amm. ant.* 2. 7.

§. Per Abbassamento. Lat. *inclinatio*, *inflexio*. Gr. ἔγκλισις. *Teol. Mist. Mor. S. Greg.*

Inchinare. Chinare, Abbassare. Lat. *deprimere*, *inflectere*. Gr. ἐγκλίνειν, ἀποκλίνειν. *Petr. son.* 178. *E canz.* 24. 5. *Boez. Varch.* 2. 2.

§. I. Inchinare neutr. pass. vale lo stesso. *Petr. son.* 85.

§. II. Inchinare uno, e Inchinarsi a uno, vale Riverirlo. Lat. *salutare*. Gr. ἀσπάζειν. *Petr. son.* 192. *Dant. Inf.* 9. *M. V.* 7. 66. *Tav. Rit. Liv. dec.* 3. *Franc. Barb.* 141. 17. *Rim. Daf.*

§. III. Inchinare, per neutr. pass. per Condescendere, o Lasciarsi svolgere. Lat. *obsecundare*, *animum inducere*. Gr. συγκατατίθεσθαι. *Bocc. nov.* 25. 8. *Guid. G.* 188.

§. IV. Inchinare, per Piegare il capo, quando si comincia a dormire, non essendo a giacere. Lat. *prae somno caput demittere*. *Dant. Purg.* 9. *Amm. ant.* 8. 1. 10.

§. V. Inchinare, per Confermar l'altrui detto, chinando il capo, e senza parlare, Dir di sì. Lat. *annuere*. Gr. προσνεύειν. *Ovvid. Pist. G. V.* 4. 16. 2.

§. VI. Inchinare, per Volgere, Piegare. *Petr. canz.* 41. 7. Gli animi, ch'al tuo regno il cielo inchina, Leghi ora in uno, e ora in altro nodo.

§. VII. Inchinare, per lo Declinare de' pianeti. Lat. *declinare*. *Guid. G.* 96. Già s'inchinava il sole al vespro (*qui neutr. pass.*)

Inchinato. Add. da Inchinare: Dimesso, Umiliato. Lat. *humilis*, *demissus*. Gr. ταπεινόφρων, καθειμένος. *Liv. dec.* 3. *Cr.* 9. 67. 3. *Paol. Oros.*

Inchinazione. Umiliazione, Inchinamento. Lat. *demissio*. Gr. ταπεινοφροσύνη. *Mor. S. Greg. Coll. Ab. Isac.* 12.

§. Per Disposizione, Attitudine. Lat. *propensio*. Gr. ἐπιῤῥέπεια. *Tratt. gov. fam.*

Inchinevole, e inclinevole. Pieghevole, Volto naturalmente a inchinarsi. Lat. *proclivis*, *propensus*. Gr. ἐπίφορος, ἐπιῤῥεπής. *Lab.* 135. *Bocc. nov.* 89. 5. *Amm. ant.* 35. 1. 9. *Sen. Pist.* 94. *Sen. ben. Varch.* 4. 26.

Inchinevolmente. Avverb. Pieghevolmente, Con inchinazione. Lat. *proclivìter*. Gr. ἐπιῤῥεπῶς. *Coll. SS. Pad. Matt. Franz. rim. burl.* 1. 106.

Inchino. Sust. Piegamento delle ginocchia in segno di riverenza. Lat. * *genuflexio*, *salutatio*. Gr. προσκύνησις. *Bern. Orl.* 3. 1. 58. *Bellinc. son.* 317. *Libr. Son.* 137. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 417. *Malm.* 1. 34.

§. Per

§. Per Cenno, o Segno di addormentarsi. *Buon. Fier.* 3. 2. 13. Ora ascoltate, Ma non dormite, perchè un solo inchino D'un che s'assonni ec.

Inchíno. Add. Inchinato, Piegato. *Petr. canz.* 40. 5. *Tass. Ger.* 18. 14.

In chiocca. Posto avverbialm. A fusione. Lat. *affatim*. Gr. ἀδ-ψιλῶς. *Bern. Orl.* 1. 27. 39. *Varch. rim. burl. Fir. Trin.* 3. 2. *Lasc. Sibill.* 1. 3.

Inchiodáre. Fermare, Conficcare con chiodi. Lat. *clavis suffigere*. Gr. προσηλεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 24. E 3. 13. 2.

§. I. Inchiodare, si dice delle bestie quando nel ferrarle si pugne loro sul vivo l'unghia. *Libr. Masc.*

§. II. Chi ne ferra, ne inchioda, proverb. che vale lo stesso, che Chi fa falla. *Fir. Luc.* 2. 1.

§. III. Inchiodare delle artiglierie, vale il Renderle inabili a essere adoperate, col mettere un chiodo nel focone. *Serd. stor.* 3. 123.

§. IV. Inchiodare altrui nel letto, vale Fermarlo nel letto; e si dice di malattia, come: la podagra mi ha inchiodato nel letto.

Inchiodáto. Add. da Inchiodare; Confitto con chiodo. Lat. *clavis suffixus*. Gr. προσηλωμένος. *Fr. Iac. T.* 3. 13. 21. *Cavalc. Pungil. Sagg. nat. esp.* 174.

§. I. Inchiodato, aggiunto di bestia, vale Punta sul vivo dell'unghia, quando si ferra. *Burch.* 1. 22. E lo strider d'un'anitra inchiodata (*quì per similit. in ischerzo*)

§. II. Inchiodato da alcuna malattia, figuratam. vale Fermo per malattia nel letto.

§. III. Per metaf. Fisso, Stabile pertinacemente. Conclusioni inchiodate. *Gal. Sist.* 270.

Inchiodatóre. Che inchioda. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

Inchiodatúra. Lo inchiodare. *Fr. Giord. Pred. R.*

Inchiostráre. Bruttar d'inchiostro, e Scriver con inchiostro. Lat. *atramento fœdare*. Gr. τῷ μέλανι μιαίνειν. *Alleg.* 95. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 121. E 143.

Inchiostro. Materia liquida, e nera, colla quale si scrive, o si stampano i libri. v. *Flos* 32. Lat. *atramentum*. Gr. τὸ μέλαν. *Arrigh.* 52. *Cr.* 5. 8. 8. *Dant. Par.* 19. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 276. *Bern. Orl.* 3. 7. 55.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 26. Li dolci detti vostri ec. Faranno cari ancora i loro inchiostri. *Petr. canz.* 4. 5. Ond'io gridai con carta, e con inchiostro. *Tass. Ger.* 20. 94. Se tanto lice a' miei Toscani inchiostri. *Buon. rim.* 69. E 70.

§. II. Scrivere di buono inchiostro, vale Scriver il parer suo liberamente, e senza riguardo.

§. III. Raccomandare di buono inchiostro, vale Raccomandar caldamente. L. *commendare de meliori nota*.

§. IV. Il tuo inchiostro non tigne, si dice ad uno, che non ha credito, e di cui la scrittura non passa per buona.

Inchiovatúra. Puntura fatta nello 'nchiodare. *Cr.* 9. 55. 1.

§. Ritrovar la 'nchiovatura, figuratam. vale Ritrovar la verità della cosa occulta; modo basso, detto dal ritrovar il malore della inchiovatura alle bestie. *Fior. rim.* 117.

Inchiúdere. Rinchiudere. Lat. *includere*. Gr. ἐγκλείειν. *G. V.* 12. 15. 6. *Dant. Par.* 30. *Pass.* 219. *Cron. Vell.* 74. *Franc. Sacch. rim.*

Inchiúso. Add. da Inchiudere. Lat. *inclusus*. Gr. ἐγκεκλεισμένος. *Amet.* 84.

Inciampáre. Porre il piede in fallo, Intoppare, o Percuoterlo in alcuna cosa nel camminare. Lat. *offendere*. Gr. προσκρούειν. *Mor. S. Greg. Intr. Virt. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Dicesi in proverb. Inciampar nelle cialde, o simili. *Varch. Ercol.* 57. Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, e da non doverli per dappocaggine, e tardità, o piuttosto tardezza sua riuscire ec. se gli dice in Firenze: tu non vedresti un bufolo nella neve, tu aresti il mellone, tu inciamperesti nelle cialde, ovvero cialdoni, o ne' ragnatelli, o in un filo di paglia.

Inciampicáre. Inciampare. Lat. *offendere*. Gr. προσκρούειν.

Inciampo. Lo 'nciampare, e la Cosa, in cui uno inciampa.

§. Per metaf. Difficultà, Pericolo. L. *offendiculum*. Gr. πρόσκομμα. *Franc. Sacch. rim. Ant. Pucc.* 48. *Bern. Orl.* 2. 23. 58.

Incidente. Che ha incidenza. *Gal. Sist.* 66.

Incidentemente. Avverb. Per incidenza, Con incidenza. Lat. *obiter*. Gr. παρέργως. *Com. Par.* 15. *But. pr. Borgh. Orig. Fir.* 167. *Red. Oss. an.* 40.

Incidenza. Digressione. Lat. *digressio*. Gr. πάροδος. *C. V.* 4. 9. *tit.* E 8. 53. 1. *Galat.* 83. *Borgh. Vesc. Fior.* 444.

§. Incidenza, vale anche Caduta, Percossa. *Viv. disc. Arn.* 60. *Gal. Sist.* 66.

Incídere. Tagliare, Mozzare. L. *incidere*. Gr. κατακόπτειν. *Petr. cap.* 4.

§. I. Figuratam. per Ricidere, Attraversare. *Dant. Inf.* 7. *But. ivi*.

§. II. Per Intagliare, Scolpire. L. *sculpere, calare, incidere, scalpere, Diom.* Gr. γλύφειν. *Dant. Purg.* 12.

§. III. Per Far incidenza, Digressione. Lat. *digredi*. Gr. παρεκβαίνειν. *G. V.* 4. 7. 1. *E* 10. 19. 2.

Incielare. Porre, e collocare in cielo. L. *in cœlo collocare*. *Dant. Par.* 3. *But. ivi*.

Incifrato, e inciferato. Add. da cifra, Fatto in cifra. *Buon. Fier.* 1. 1. 4.

Incígnere. Neutr. Ingravidare, Impregnare. L. *gravescere, gravidam fieri*. Gr. βαρύνεσθαι, ἐγκύμονα ποιεῖσθαι. *Dep. Decam.* 101. *Luc. Panz. Ovid. Metam. P. N. Sim.*

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Dant. Inf.* 8.

Incinquare. Neutr. pass. Divenir cinque. *Dant. Par.* 9. *Tac. Dav. ann.* 2. 40.

Incinto. Add. da Incignere. Lat. *gravidus, pragnans*. Gr. ἡ ἔγκυος, ἐν γαστὶ ἔχουσα. *Liv. M. M. Aldobr. P. N.* 27. *G. V.* 1. 24. 1. *Fr. Iac. T. Dav. Post.* 434.

Inciprignire. Si dice dell'effetto de' malori, che fanno piaga, quando tirano al maligno; che anche diciamo Incrudelire; e si usa anche nel neutr. pass. L. *crudescere*. Gr. παροξύνεσθαι. *Fir. As.* 167. *Red. Vip.* 2. 19.

§. Per metaf. Fortemente adirarsi, mostrando il cruccio nel viso. L. *irasci*. Gr. ὀργίζεσθαι. *Pataff.* 1. *Varch. stor.* 8. 204.

Inciprignito. Add. da Inciprignire. *Guicc. stor.*

In circa. Posto avverbialm. Circa. L. *circa*. Gr. περί. *Ricett. Fior.* 117.

Incirconciso. Add. Non circonciso. L. *incircumcisus*. Gr. ἀπερίτμητος. *Esp. Salm.*

Incircoscritto. Add. Non circoscritto. L. *incircumscriptus*. Gr. ἀπερίγραφος. *Mor. S. Greg.* 2. 4. *Omel. S. Greg.*

Incischiare. Cincischiare, Tagliuzzare. Lat. *minutatim concidere*. Gr. εἰς λεπτόματα κατακόπτειν. *Petr. son.* 62. *Lod. Mart. egl.* 1.

Incisióne. Taglio. L. *incisio*. Gr. διακοπή. *Ricett. Fior.* 46. *Ruc. Ap.* 248. *Varch. Ercol.* 206.

Incisivo. Add. Che ha virtù, e forza d'incidere. Lat. *incidens*. Gr. τμητικός. *Cr.* 4. 47. 1.

Inciso. Add. da Incidere. L. *celatus, incisus*. Gr. γεγλυμμένος, γλυπτός. *Alam. Gir.* 12. 100. *E* 13. 1. *Buon. Fier.* 5. *intr.* 3.

Incisúra. Incisione. L. *incisura*. Gr. γλυφή. *Red. Ins.* 100. *E* 128.

Incitamento. Lo 'ncitare. L. *incitatio, instigatio*. Gr. ὅρμησις. *Amm. ant.* 21. 4. 1. *Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

Incitare. Spignere altrui a checchessia, Stimolare. E si adopera oltre gli altri significati anche nel neutr. pass. L. *incitare, instigare*. Gr. παρορμᾷν. *Bocc. g.* 10. *f.* 1. *Lab.* 33. *E* 172. *Cavalc. Frutt. ling. E Med. cuor.*

Incitatíssimo. Superl. d'Incitato. *Varch. Lez.* 291.

Incitatívo. Add. Atto a incitare. L. *incitans*. Gr. προτρεπτικός. *But. proem.*

Incitato. Add. da Incitare. L. *instigatus*. Gr. παροξυνθείς. *Bocc. nov.* 98. 28. *Lab.* 263. *But. Purg.* 28. 2.

Incitatóre. Che incita. Lat. *auctor, impulsor*. Gr. ὁ παρακινῶν. *Bocc. vit. Dant.* 15.

Incitatríce. Femm. d'Incitatore; Che incita. L. *instigatrix*. Gr. παρακινοῦσα. *But. Purg.* 12. 2.

Incitazióne. Incitamento. Lat. *incitamentum*. Gr. ὁρμητήριον. *M. V.* 6. 47. *Gal. Sist.* 418.

Incivíle. Add. Contrario di Civile. Lat. *inurbanus*. Gr. ἄγροικος, ἄκομψος. *Fir. As.* 327.

Incivilíre. Divenire civile. L. *urbanos mores induere*. Gr. ἀστεῖον γίνεσθαι.

Incivilíssimo. Superl. d'Incivile. *Borgh. Col. Milit.* 451.

Incivilíto. Add. da Incivilire. Lat. *cultus*. Gr. κεκαλλωπισμένος. *Tac. Dav. ann.* 2. 46.

Inciviltà, inciviltade, e inciviltate. Contrario di Civiltà. Lat. *rusticitas*. Gr. ἀγροικία. *Segn. Mann. Magg.* 27. 2.

Inciuscherare. Avvinazzare. L. *inebriare*. Gr. μεθύειν.

Inclemente. Add. Contrario di Clemente. Lat. *inclemens*. Gr. ἀπηνής, σκληρός. *Bern. Orl.* 2. 17. 60.

§. Aggiunto ad aria, o stagione; vale Nociva, Rigida. Lat. *gelidus*. Gr. κρυερός. *Segn. Crist. instr.* 2. 20. 6.

Inclementíssimo. Superl. d'Inclemente. L. *inclementissimus*. Gr. σκληρότατος. *Tass. Ger.* 2. 49.

Inclinabile. Inclinante, Che può essere inclinato. L. *inclinabilis*. Gr. ἀνακλίτικος. *Dant. Conv.* 1.

Inclinamento, Declinamento, Calamento. L.

L. *inclinatio*, *depressio*. Gr. ἔγκλισις. *Libr. Astrol.*

Inclinante. Che inclina. L. *inclinans*. Gr. ὁ ἐγκλίνων. *Cr.* 5. 27. 2.

Inclinantemente. Avverb. Con inclinazione. L. *procliviter*. Gr. ἐπιρρεπῶς. *S. Ag. C. D.*

Inclina're. Inchinare. Lat. *inclinare*. Gr. ἐγκλίνειν. *Vit. Plut. Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 26.

§. I. Inclinare a una cosa, diciamo L'avervi attitudine, e disposizione. L. *proclivem esse*. *Fir. As. Sagg. nat. esp.* 249.

§. II. Inclinare, si dice anche dell'Incominciare a rompersi; ma è meno di Fendere, e più comunemente si dice Incrinare.

§. III. Inclinare, è anche termine astronomico; e vale L'andare, o muoversi de' pianeti verso l'orizzonte. Lat. *inclinare*. Gr. ἐπικλίνεσθαι.

Inclinatíssimo. Superl. d'Inclinato. Lat. *propensissimus*. Gr. μάλιστα ἐπιρρεπής. *Fr. Giord. Pred. R. Ar. Suppos.* 2. 1.

Inclina'to. Add. da Inclinare. L. *deflexus*, *vergens*. Gr. ῥέπων, πλαγιάζων. *Din. Comp. Dic.*

§. I. Figuratam. Disposto. L. *propensus*. Gr. ἐπιρρεπής. *Cas. lett.* 21. Perchè ho ritrovato il Santissimo tanto inclinato, e così pieno di paterna affezione verso V. Ecc.

§. II. Inclinato, vale anche Incominciato a rompersi.

Inclinazióne. Attitudine, Naturale disposizione a cosa particolare. Lat. *propensio*. Gr. ἐπιρρέπεια. *But. Purg.* 19. 1. *Circ. Gell.* 4. 109.

§. Per Piegatura, o Il torcere dalla rettitudine, o dal perpendicolo. L. *declinatio*. Gr. ἔκκλισις. *Libr. Astrol.*

Incline'vole. v. inchine'vole.

I'nclito. V. L. Add. Preclaro, Illustre. L. *inclytus*. Gr. διώνυμος, κλειτός. *Filoc.* 5. 129. *Dant. Par.* 25. *Bern. Orl.* 3. 4. 50.

Inclúdere. Rinchiudere, Comprendere. L. *includere*. Gr. ἐγκλείειν. *Segr. Fior. stor.* 5. 126.

Inclúso. Add. da Includere. Lat. *inclusus*. *Red. lett.* 2. 15.

In cocca in cocca. Posto avverbialm. vale In cima, in cima, Presso al termine. *Lor. Med. canz.* 65. 3.

Incocca're. Mettere nella cocca; Contrario di Scoccare. L. *sagittam arcui imponere*. Gr. πρὸς τόξον βέλος συνάπτειν. *Tratt. pecc. mort.*

Incoardire. Divenire codardo, Impaurire, Avvilirsi. Lat. *concidere animis*, *consternari*. Gr. ἀθυμεῖν, ἐκπλήττεσθαι. *Tac. Dav.*

Incogita'bile. Add. Da non si poter pensare, o immaginare. L. * *incogitabilis*. Gr. ἄφραστος. *Esp. Vang. Fr. Iac. T.* 6. 11. 6.

Incógliere, e incorre. Sopraggiugnere, Cogliere, Acchiappare. Lat. *deprehendere*. Gr. καταλαμβάνειν. *Bocc. nov.* 82. 5. *Sen. Pist. Liv. M.*

§. In signific. neutr. vale Accadere, Intervenire, Succedere. L. *contingere*, *evenire*. Gr. συμβαίνειν. *G. V.* 9. 291. 1. *Tac. Dav. ann.* 150. *Lasc. Streg.* 1. 2. *Morg.* 18. 31.

Incognitamente. Avverb. Sconosciutamente. *Tiol. mist.*

Incógnito. Add. Non conosciuto. L. *incognitus*. Gr. ἄγνωστος. *Dant. Par.* 17. *Amet.* 58. *Omel. S. Greg.*

§. In forza di sust. *Dant. Purg.* 7. Ma di soavità di mille odori Vi facea un incognito indistinto.

I'ncola, o i'ncolo. V. L. Abitatore. L. *incola*. Gr. ἔνοικος. *Amet.* 41.

Incollana'to. Add. Che ha la collana, Ornato di collana. *Borgh. Arm. Fam.* 38.

Incolla're. Appiccare insieme le cose colla colla. L. *conglutinare*. Gr. κολλᾷν. *Cr.* 1. 9. 3.

§. Per metaf. Eglino sono incollati fra loro di fede, e d'amore. *Tac. Dav. vit. Agr.* 396.

Incolla'to. Add. da Incollare. L. *conglutinatus*. Gr. συνημμένος. *Sagg. nat. esp.* 84.

§. Per metaf. *Carl. Fior.* Dal solo aspetto de' quai caratteri incollati da voi sul vostro discorso (*quì vale: appiccicati senza proposito*)

In collo. Posto avverbialm. vale Addosso, In braccio, e Sulle spalle. v. collo §. XIX. e XX. e porta're §. XXVII.

Incollorírsi. Neutr. pass. Adirarsi, Montare in collora. L. *irasci*. Gr. ὀργίζεσθαι. *Tac. Dav. Alleg.* 49. *Red. Vip.* 2. 34.

Incollorito. Add. da Incollorire. Lat. *iratus*. Gr. ὀργισθείς. *Tac. Dav. stor.* 1. 258. *Alleg.* 164. *Red. Vip.* 2. 9.

Incolora're. Neutr. pass. Divenir colorito, Prender colore. Lat. *colorari*. Gr. χρωννύσθαι. *Dittam.* 4. 3.

Incolpa'bile. Add. Che non può Incolparsi. L. *inculpatus*. Gr. ἀναίτιος. *S. Ag. C. D.*

Incolpante. Che incolpa. L. *vitio vertens*, *incusans*. Gr. καταιτιώμενος. *Tac. Dav. ann.* 2. 37.

INCOLPA'RE. Dar colpa. L. *culpare, crimini dare, incusare*. Gr. καταιτιᾶσθαι. *Bocc.nov. 33.tit. Dant. rim. 16. Petr. canz. 4. 5. E son. 38. G. V. 1. 17. 1. Caf. lett. 45.*

INCOLPA'TO. Add. da Incolpare. Lat. *accusatus*. Gr. ἐγκληθείς. *Albert. 20.* Compagno si fa della colpa chi difende l'incolpato (*qui in forza di sust.*) *Lor. Med. canz. 101. 5.*

INCOLPATÓRE. Che incolpa. Lat. *accusator*. Gr. αἰτιατής. *Mor. S. Greg. But. Inf. 6. 1.*

INCOLPE'VOLE. Add. Contrario di Colpevole. Lat. *inculpatus*. Gr. ἀναίτιος. *Fir. As. 137.*

INCOLTO. V. L. Add. Non coltivato. Lat. *incultus*. Gr. ἀγεώργητος, ἀκαλλής. *Tac. Dav. Germ. 372. Serd. stor. 15. 591.*

§. Per metaf. Non acconciato, Disadorno. L. *incultus*. Gr. ἀκόμψος. *Taff. Amint. 2. 2.* Ed incolta si vide, e si compiacque, Perchè bella si vide, ancorchè incolta.

INCOMANDA'TO. Add. Non comandato. Lat. *iniussus*. *Buon. Fie. 4. 4. 17.*

INCOMBUSTÍBILE. Add. Contrario di Combustibile. *Art. Vetr. Ner. 7. 130.*

INCOMINCIA'GLIA. V. A. Imperfetto, e tedioso incominciamento; e molti di questi nomi finienti in AGLIA sempre denotano imperfezione, come Bruzzaglia, Marmaglia, Canaglia; che vagliono Gente, o Cose visi, o di poco pregio. Lat. *ineptum principium*. Gr. ἀρχὴ κακή. *Tes. Br. 8. 41.*

INCOMINCIAMENTO. Cominciamento. Lat. *principium*. Gr. ἀρχή. *G. V. Vit. Maom. Albert. 2. 12. Cavalc. med. cuor.*

INCOMINCIANZA. V. A. Incominciamento. L. *principium*. Gr. ἀρχή. *Rim. ant. P. N. Gu'tt. Favol. Br. 4.*

INCOMINCIA'RE. Cominciare. Lat. *incipere*. Gr. ἄρχεσθαι. *Bocc. g. 3. p. 2. Nov. ant. 82. 4. Dant. Inf. 5. Petr. son. 3. E 18.*

INCOMINCIA'TA. V. A. Sust. Incominciamento. Lat. *inchoatio*. Gr. ἀρχή. *Mil. M. Pol. Fior. Ital. D. Albert. 2. 25.*

INCOMINCIA'TO. V. A. Sust. Incominciamento. L. *inceptum*. Gr. ἀρχή. *Filoc. 7. 59.*

INCOMINCIA'TO. Add. da Incominciare. Lat. *inchoatus*. Gr. ἀρξάμενος. *Bocc. introd. 4. Amet. 70. Albert. 2. 12. G. V. 9. 144. 3.*

INCOMINCIATÓRE. Chi incomincia. L. *inceptor*. Gr. ἔξαρχος. *Paol. Oros. Amm. ant. 4. 5. 14.*

INCOMÍNCIO. V. A. Incominciamento. Lat. *principium*. Gr. ἀρχή. *Vit. S. Gio: Bat.*

INCOMMENSURA'BILE. Add. Termine de' geometri; e si dice di quantità da non potersi misurare scambievolmente per mezzo d'una misura comune. L.* *incommensurabilis*. Gr. ἄμετρος. *Viv. Prop. 10. E 11. Gal. Sist. 3.*

INCOMMODAMENTE. V. INCOMODAMENTE.

INCOMMODITA'. V. INCOMODITA'.

INCÓMMODO. V. INCÓMODO.

INCOMMUTA'BILE. Add. Stabile, Fermo, Da non potersi mutare. L. *immutabilis, stabilis, firmus*. Gr. ἀμετακίνητος. *Bocc. pr. 3. Lab. 154. Cavalc. Frutt. ling.*

INCOMMUTABILITA', INCOMMUTABILITA'DE, e INCOMMUTABILITA'TE. Stabilità, Fermezza, Contrario di Mutabilità. L. *immutabilitas*. Gr. τὸ ἀμετάςατον. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INCOMMUTABILMENTE. Avverb. Con immutabilità, Stabilmente, Fermamente, Senza mutarsi. Lat. *immutabiliter*. Gr. ἀμετακινήτως, ἀμεταθέτως. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INCOMODAMENTE, e INCOMMODAMENTE. Avverb. Con incomodo. Lat. *incommode*. Gr. ἀπαρῶς. *Libr. cur. malatt. Bemb. stor. 6. 76.*

INCOMODA'RE. Apportare incomodo. L. *incommodare*. Gr. ζημιοῦν, κακοῦν.

INCOMODÍSSIMO. Superl. d'Incomodo. Lat. *maxime incommodus*. Gr. ἀναρμοστότατος. *Guicc. stor. 1. 4. E 15. 742.*

INCOMODITA', e INCOMMODITA', INCOMODITA'DE, e INCOMODITA'TE. Contrario di Comodo, Scomodo. L. *incommodum*. Gr. ζημία. *Sen. Declam. P. Mart. lett. 10.*

INCÓMODO, e INCÓMMODO. Sust. Scomodo, Incomodità. L. *incommodum*. Gr. ζημία, κόπος. *Fr. Giord. Pred. R. Ricett. Fior.*

§. Per Disavvantaggio. *Caf. lett. 70.*

INCÓMODO. Add. Contrario di Comodo. L. *incommodus*. Gr. ἀνωφελής, ἀναρός.

INCOMPARA'BILE. Add. Che non si può comparare, Senza paragone. L. *incomparabilis*. Gr. ἀσύγκριτος. *Bocc. nov. 94. 12. E Lab. 23. Alam. Gir. 15. 21.*

INCOMPARABILMENTE. Avverb. Senza comparazione. L. *sine comparatione*. Gr. ἀσυγκρίτως. *Com. Purg. 16. S. Ag. C. D. Varch. Lez. 319.*

INCOMPASSIÓNE. V. A. Contrario di Compassione. Lat. *feritas*. Gr. ἀπάθεια. *Esp. Vang.*

INCOMPATÍBILE. Add. Da non potersi congiugnere, Impossibile ad unirsi. Lat. *contrarius*. Gr. ἐναντίος. *Buon. Fier. 4. 4. 23.*

INCOMPATIBILITA'. Astratto d'Incompatibile. *Gal. Sist. 316. E 455.*

In-

Incompensa'bile. Add. Da non si poter compensare. *Com. Inf. 7.*

Incompetente. Add. Che ha incompetenza.

Incompetentemente. Avverb. Sconvenevolmente, Fuor d'ordine, Contrario di Competentemente. Lat. *indecenter*. Gr. ὀ προσηκόντως. *Mor. S. Greg. 23. 15.*

Incompetenza. Inabilità del giudice per mancanza di giurisdizione.

Incompiúto. Add. Contrario di Compiuto. L. *imperfectus*. Gr. ἀτελής. *Fr. Giord. Pred. Vit. Plut.*

Incomplesso. Add. Non composto, Senza mistione. L. *non concretus, non compositus, simplex*. *Varch. Lez. 451.*

Incomporta'bile. Add. Insopportabile, Non comportabile. Lat. *intolerabilis*. Gr. ἀφόρητος. *Lab. 37. M. V. 7. 82. Mor. S. Greg. Red. Vip. 2. 22.*

Incomportabilíssimo. Superl. d'Incomportabile. *Salvin. pros. Tosc. 1. 81.*

Incomportabilmente. Avverb. Da non potersi comportare. Lat. *intolerabiliter*. Gr. ἀφορήτως. *S. Ag. C. D.*

Incomposto, e **incompósito**. Add. Male ordinato. Lat. *incompositus*. Gr. ἀδιάτακτος. Turba incomposita. *Bocc. lett. Pr. S. Ap. 293. Viv. Prop. 76.*

§. Per Disadorno, Senza ornamento. L. *incompositus*. Gr. ἀκαλλώπιστος. Predicazione incomposta. *Cavalc. Frutt. ling.*

Incomprensíbile. Add. Da non potersi comprendere. L. *incomprensibilis*. Gr. ἀκατάληπτος. *Sen. Pist. Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Fr. Giord. Pred.*

Incomprensibilita', **incomprensibilita'de**, e **incomprensibilita'te**. Astratto d'Incomprensibile. Lat. * *incomprehensibilitas*. Gr. ἀκαταληψία. *Teol. mist. Com. Par. 23.*

Incomprensibilmente. Avverb. Senza potersi comprendere. Lat. * *incomprehensibiliter*. Gr. ἀκαταλήπτως. *Mor. S. Greg.*

Incomprensivamente. Avverb. Incomprensibilmente. *Fr. Iac. T.*

In comúne. Posto avverbialm. Unitamente, Comunemente. Lat. *in commune*. Gr. εἰς κοινόν. *M. V. 5. 14.*

Incomunica'bile. Add. Contrario di Comunicabile. *Segn. Crist. instr. 2. 2. 4.*

Inconcludente. Add. Che non conclude. *Buon. Fier. 2. 5. 3.*

In conclusióne. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Finalmente. Lat. *in summa, denique*. Gr. τέλος, ὕστερον. *Bern. Orl. 1. 22. 22.*

Inconclúso. Add. Non concluso. Lat. *infectus*. Gr. ἄπρακτος. *Buon. Fier. 4. 4. 14.*

In concre'to. Posto avverbialm. termine filosofico, Contrario di In astratto, v. **astratto** §. II. e **in astratto**. *Fr. Iac. T. 7. 2. 5.*

Inconcusso. V. L. Add. Non abbattuto, Illeso. L. *inconcussus*. Gr. ἀδιάσειστος. *Buon. Fier. 2. 5. 3. E 4. 2. 7.*

In confúso. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Confusamente, Senza ordine, Con confusione. Lat. *confuse*. Gr. συγκεχυμένως. *Stor. Eur. 5. 100.*

Incongiunto. Add. Non congiunto. Lat. *disiunctus*. Gr. ἀσύνακτος. *M. V. 1. 93.*

Incongruente. Add. Contrario di Congruente. Lat. *incongruens*. Gr. ἀνάρμοστος. *Gal. Sist. 334.*

Incongruenza. Contrario di Congruenza. *Gal. Sist. 92.*

Inconocchia're. Mettere in sulla rocca il pennecchio. Lat. *pensum colo aptare*. *Bellinc. son. 147. Burch. 1. 32.*

Inconquassa'bile. Add. Che non si può rompere. L. *infragilis*. Gr. ἄῤῥηκτος. *Buon. Fier. 1. 3. 3.*

In conseguenza. Posto avverbialm. Conseguentemente, Per conseguenza. L. *consequenter*. Gr. ἀκολούθως, συνακολούθως, κατ' ἀκολουθίαν. *Fir. disc. an. 44.* v. **conseguenza** §. II.

Inconsidera'bile. Add. Che non si può considerare, o immaginare. L. * *incogitabilis*. Gr. ἄφραστος. *Fir. rim. 89.*

Inconsideratamente. Avverb. Senza considerazione. L. *inconsiderate, temere*. Gr. ἀλογίστως. *Dial. S. Greg. M. 3. 20. Cavalc. Frutt. ling. Cr. 1. 6. 3.*

Inconsidera'to. Add. Senza considerazione, Senza discorso. L. *inconsideratus, imprudens*. Gr. ἀλόγιστος, ἀνόητος. *Bocc. nov. 33. 2. Filoc. 2. 71. Cas. lett. 64.*

Inconsiderazióne. Contrario di Considerazione, Balordaggine. Lat. *inconsiderantia*. Gr. ἀλογιστία. *But.* Inconsiderazione è, quando la ragione interiore, la quale è da considerare le cose di quaggiù, che c' inducono ad astinenzia, è sì occupata per lo detto peccato, che l'uomo lascia malandare ogni cosa, e non si cura d' onore, se non come un animale. *Borgh. Col. Lat. 401.*

Inconsistente. Add. Che non consiste, Insussistente. *Gal. Sist. 123.*

Inconsola'bile. Add. Che non può consolarsi, Che non riceve consolazione. Lat. in-

inconfolabilis . Gr. ἄθυμος, ἀπαραμύθητος. *Fr. Giord. Pred.*

Inconsolato. Add. Sconfolato. Lat. *miser*, *afflictus* . Gr. ταλαίπωρος, ἄθλιος . *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

Inconsolazióne . Contrario di Confolazione, Il non poterfi confolare. *Zibald. Andr.* 113.

Inconsulto . V. L. Add. Temerario , Imprudente. L. *inconfultus*. Gr. ἄβουλος. *M. V.* 5. 37.

Inconsumabile. Add. Da non fi poter confumare, Non confumabile.

§. Per aggiunto di cofa da non fi poter finire. L.* *inconfummabilis*. Gr. ἀτελεύτητος. *Dant. Par.* 26. *But. ivi*.

Inconsútile. V. L. Add. Senza cucire. L. * *inconfutilis* , *non confutus* . Gr. ἄῤῥαφος. *Segn. crift. inftr.* 1. 8. 13.

Incontaminabile. Add. Da non potere effere contaminato. Lat. *incontaminabilis* . Gr. ἀμίαντος. *S. Ag. C. D.*

Incontaminatíssimo. Superl. d'Incontaminato . Lat. *incontaminatiffimus* . *S. Ag. C. D.*

Incontaminato. Add. Puro , Netto , Non imbrattato, Non contaminato . L. *incontaminatus* , *purus* . Gr. ἀμίαντος . *Mor. S. Greg.*

Incontanente. Avverb. Tofto, Subito, Immantinente. L. *ftatim*, *illico*, *repente*. Gr. παραυτίκα , εὐθύς . *G. V.* 10. 229. 3. *Bocc. nov.* 79. 25. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Inf.* 3. *Serm. S. Ag.* 34. *Cron. Vell.* 53.

Incontastabile. Add. Da non gli fi poter far contafto, Non contaftabile. L. *certus*. Gr. βέβαιος. *Dant. rim.* 1.

Incontenente. V. A. Lo fteffo, che Incontanente. *Gr. S. Gir.* 30.

Incontentabile . Add. Infaziabile , Che non fi contenta. L. *infatiabilis*. Gr. ἄπληστος. *Segn. Mann. Ag.* 8. 2.

Incontentabilíssimo . Superl. d'Incontentabile. *Fr. Giord. Pred. R.*

Incontinente. Add. Sfrenato, Licenziofo. L. *effrenatus* .

Incontinente . Avverb. Incontanente . L. *ftatim*, *illico*, *repente* . Gr. παραυτίκα, εὐθύς. *Tef. Pov. P. S. cap.* 45. *Caf. lett.* 68. *Alam. Gir.* 8. 34.

Incontinenza, e incontinenzia . L. *incontinentia*. Gr. ἀκράτεια. *Com.* Incontinenza è folamente la corruzione della parte dell'appetito , rimanendo la ragion pratica diritta. *But. Inf.* 11. Incontinenzia è vizio , quando la ragione cognofce quello, che fi dee fuggire, e la concupifcenzia lo tira ad effo, e inducevi l'uomo per non raffrenar la concupifcenzia . *Dant. Inf.* 11. *Coll. SS. Pad.*

Incontra . Contro , Incontro ; Prepofizione, che al terzo, e al quarto cafo fi congiugne. L. *contra*. Gr. κατά. *Petr. canz.* 29. 3. *E* 39. 7. *Fir. Af.* 250.

§. I. All'incontra , vale lo fteffo. *Petr. fon.* 274.

§. II. Incontra , Avverb. vale Contro . L. *e contra*. Gr. ἐναντίον. *Petr. canz.* 38. 3. *Tef. Br.* 8. 6.

§. III. Incontra, In quel cambio. Lat. *pro*. Gr. ἀντί. *Ar. Fur.* 22. 3. Per una, che biafmar cantando ardifco ec. Lodarne cento incontra m'offerifco.

Incontramento . Lo 'ncontrarfi , Abboccamento. L. *congreffus*, *occurfus*. Gr. ἀπάντησις. *Declam. Quintil. C.*

Incontrare . Rifcontrare , Abbatterfi in camminando con chiccheffia. L. *occurrere*, *nancifci* . Gr. ἐντυγχάνειν , κυρεῖν . Incontrare una perfona. *Dant. Inf.* 15. *Caf. lett.* 62.

§. I. In fignific. neutr. paff. Dar di cozzo . Lat. *offendere ad aliquid*. Incontrarfi con lingue cattive. *Dant. Inf.* 11. *Sagg. nat. efp.* 243.

§. II. In fignific. neutr. Accadere, Avvenire, Occorrere, Succedere . L. *evenire*. Quefto fpeffo incontra, che, ec. Male gliene incontrò più che bene. *Vit. Plut.* Incontrò , che nella preda fi trovò una fanciulla . *Dant. Inf.* 22. *E Purg.* 22. *E Par.* 13. *Petr. fon.* 44. *Nov. ant.* 29. 2. *Franc. Sacch. rim.*

§. III. Incontrare per Farfi incontro , Affrontare. *Buon. rim.* 18. Se dunque ne i tormenti io fon beato, Meraviglia non è fe inerme , e folo Ardito incontro un cor di virtù armato.

Incontrastabile. Add. Da non poterfi contraftare . *Viv. difc. Arn.* 60.

Incontro . Suft. Lo 'ncontrare , Intoppamento. L. *occurfus*. Gr. ἀπάντημα. *Pift. S. Gir. Alam. Colt.* 1. 31. *Buon. Fier.* 3. 5. 4.

Incontro . Prepofiz. Contro ; e fi congiugne al terzo cafo. Lat. *contra*, Gr. κατά. *G. V.* 9. 346. 2. *Petr. fon.* 17.

§. I. Per Alla volta , Inverfo . Lat. *obviam*. Gr. εἰς συνάντησιν. Farfi incontro ad alcuno, ec. *Dant. Inf.* 1. *Bocc. nov.* 79. 46. *Buon. rim.* 16.

§. II. Per A dirimpetto, A rincontro. L. *contra*, *e regione*, Gr. ἀντικρύ. La mia

casa è incontro alla tua. *G. V. 7. 65. 1. E 10. 187. 1. Din. Comp. 2. 39.*

§. III. Talora, se le affigge alcuna particella. *Bocc. nov. 15. 7.* Alla quale come Andreuccio fu presso, essa incontrogli da tre gradi discese colle braccia aperte.

§. IV. E in forza d'avverb. vale Contra. Lat. *contra*. Gr. ἐναντίον. Aver la sentenza incontro. *G. V. 8. 54. 3. E 10. 82. 2.*

INCONTURBA'BILE. Add. Da non potere essere conturbato. Lat. *non turbatus*. Gr. ἀτάραχος. *Mor. S. Greg.*

INCONTURBABILÍSSIMO. Superl. d' Inconturbabile. *Fr. Giord. Pred.*

INCONVEGNENZA. V. A. Inconvenienza. L. * *inconvenientia*, * *indecentia*. Gr. ἀπρέπεια. *Guid. G.*

INCONVENE'VOLE. Add. Non convenevole. Lat. *inconveniens*, *indecens*. Gr. ἀπρεπής. *Vit. Plut. Cr. 11. 17. 1.*

INCONVENIENTE. Sust. Cosa, che abbia sconvenienza, Disordine. Lat. *incommodum*, *error*. Gr. βλάβη, δυσχρηστημα. *Bocc. lett. Pin. Ross. 282. But. E Purg. 16. 1. E 18. 1. Bern. Orl. 1. 4. 78. E 2. 11. 1.*

INCONVENIENTE. Add. Che non conviene. Lat. *inconveniens*. Gr. ἀνοίκειος. *Bocc. lett. Pin. Ross. 271. Cr. 5. 13. 14. Gal. Sist. 237.*

INCONVENIENTEMENTE. Avverb. Senza convenienza. Lat. *indecenter*. Gr. ἀπρεπῶς. *S. Ag. C. D.*

INCONVENIENZA. Contrario di Convenienza, disordine, Sconvenevolezza, Cosa mal fatta. Lat. *inconveniens*, *indecorum*. Gr. ἀπρέπεια, τὸ ἀπρεπές. *Petr. uom. ill. Cavalc. Specch. cr. E Frutt. ling.*

INCONVINCÍBILE. Add. Che non si può convincere. Lat. *invictus*. Gr. ἀνίκητος. *Petr. lett. Sinisc.* Molti uomini indefessi, ed inconvincibili nelle grandi angustie sono ec. (*qui invincibile*)

INCORAGGIAMENTO. Lo incoraggiare, Coraggio. Lat. *fidentia*. Gr. θάρσος. *Zibald. Andr.*

INCORAGGIA'RE. Inanimire, Dare animo. Lat. *animos addere*. Gr. θαρσύνειν. *Guid. G. Liv. M.*

§. E neutr. assol. Pigliar coraggio. Lat. *animos sumere*. *Guid. G.*

INCORAGGIA'TO. Add. da Incoraggiare. Lat. *animatus*. Gr. παρορμηθείς. *Zibald. Andr.*

INCORA'RE, e INCUORA'RE. Mettersi in cuore, Avere in cuore, cioè nell'animo, nel pensiero, nella fantasia. Lat. *statuere*. Gr. ἐνθυμεῖν, προθυμεῖν. *Fr. Iac. Cess.*

§. I. Per Mettere in cuore, Persuadere. Lat. *in animum inducere*, *in mentem iniicere*. Gr. πείθειν. *Dant. Purg. 11. Nov. ant. 73. 2. Liv. dec. 3.*

§. II. Per Dar cuore, Dar animo, Fare altrui cuore, Fare altrui animo. Lat. *animos addere*. *Dant. Purg. 30. Rim. ant. Dant. Maian. 77. Tac. Dav. ann. 2. 34.*

INCORA'TO. Add. da Incorare. Lat. *animatus*, *incitatus*. Gr. ἐπερρωμένος. *Tac. Dav. stor. 2. 269.*

INCORDA'RE. Divenire incordato. Lat. *nervis obrigere*. Gr. κατασφίγγειν τὰ νεῦρα. *Cant. Carn. 70.*

§. Incordare, si dice anche del Metter le corde agli strumenti di suono. Lat. *fides tendere*. *Ant. Alam. rim. 27.*

INCORDA'TO. Add. da Incordare. *Dittam. 4. 25. Franc. Sacch. nov. 159.* Non era però da maravigliare, se 'l detto cavallo era incordato, perocchè gli dava spesso a rodere sermenti per paglia, e ghiande per biada (*qui intirizzato*)

§. Incordato, aggiunto a strumento da sonare, vale Messo in corde.

INCORDATÚRA. Sorta di malattia. Lat. *tetanum*, *nervorum rigor*. Gr. νευρόσπαξις. *Libr. Masc.*

§. Per l'Atto di metter le corde.

INCORNICIA'RE. Metter la cornice. Lat. *corona circumdare*. *Alleg. 77.*

INCORONA'RE. Coronare. Lat. *coronare*. Gr. στεφανοῦν. *Bocc. g. 10. f. 4. Guid. G. 154. Varch. stor. 1. 26. Serm. S. Ag. 50.*

INCORONA'TO. Add. da Incoronare. Lat. *coronatus*. Gr. ἐστεφανωμένος. *Dant. Inf. 4. Petr. cap. 6. G. V. 10. 73. 1.*

INCORONAZIÓNE, L'incoronare. Lat. * *coronatio*. Gr. στεφάνωσις. *Segn. crist. instr. 2. 2. 13.*

INCORPORA'BILE. Add. Da potersi incorporare. Lat. * *incorporabilis*. *Cr. 2. 6. 8.*

INCORPORA'LE. Add. Incorporeo, Che non ha corpo. Lat. *incorporalis*, *incorporeus*. Gr. ἀσώματος. *Coll. SS. Pad. Sen. ben. Varch. 6. 2. Varch. Lez. 144.*

INCORPORALITA', INCORPORALITA'DE, e INCORPORALITA'TE. Astratto d'Incorporale. Lat. *incorporalitas*. Gr. ἀσωματότης. *Quist. Filos. C. S.*

INCORPORALMENTE. Avverb. Senza corpo. Lat. *incorporaliter*. Gr. ἀσωμάτως. *S. Ag. C. D.*

INCORPORAMENTO. Lo 'ncorporare, Unione, Mistione. Lat. *commixtio*, *corporatio*. Gr. ἐνσωμάτωσις. *Med. arb. cr. Red. Vip. 1. 64.*

Incorpora're. Mescolare, e unire più corpi, confondendogli insieme. Lat. *incorporare, commiscere*. Gr. σωματοποιεῖν, ἑνσωματοῦν. *Cr. 1. 4. 1. Fr. Giord. D.*

§. I. Per Prender corpo, Vestirsi di corpo. *Omel. S. Greg.*

§. II. Per Comprendere, Imprimere nella fantasia. *Esp. Salm. Ovvid. Pist. 2. 6.*

§. III. Per Prendere il possesso, e Fare incorporo a beneficio del fisco, o simili. *Pecor. g. 24. nov. 1. Cron. Morell. Borgh. Orig. Fir. 206.*

Incorpora'to. Add. da Incorporare. Lat. *commixtus*. *Sagg. nat. esp. 143. Coll. SS. Pad. Benv. Cell. Oref. 32.*

§. Per Confiscato. *M. V. 9. 46.*

Incorporazióne. Incorporamento. Lat. *commixtio*. Gr. σύμμιξις. *Cant. Carn. 107.*

Incorpóreo. Add. Che non ha corpo. Lat. *incorporeus*. Gr. ἀσώματος. *Mor. S. Greg. Dant. Conv. 90. But. Purg. 2.*

Incorporo. L'incorporare, e anche la Cosa incorporata. Lat. *commixtio*. Gr. σύμμιξις. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

Incorre. v. incógliere.

Incorreggíbile. v. incorrígibile.

Incórrere. Cascare, e s'intende in cose di pregiudicio, e di danno. Lat. *incidere, incurrere, subire*. Gr. ἐμπίπτειν, περιπίπτειν. Incorrere in una disgrazia, ec. *Bocc. lett. Pin. Ross. 284. Pass. 144. Coll. SS. Pad. Serm. S. Ag. 36. Boez. Varch. 1. 4.*

§. Talora si trova usato col quarto caso. Ammenda i tuoi falli, se alcuno n'hai incorso. *D. Gio: Cell. lett. 12.*

Incorretto. Add. Non corretto. Lat. *inemendatus*. *Buon. Fier. 5. 3. 6.*

Incorrigíbile, e incorregíbile. Add. Da non potere esser corretto, Che non riceve correzione. Lat. *inemendabilis*. Gr. ἀνεπανόρθωτος. *Vit. Plut. P. S. 5. Maestruzz. 2. 9. 6. Segr. Fior. art. guerr. 12.*

Incorrigibilita', incorrigibilita'de, e incorrigibilita'te. Astratto d'Incorrigibile. Lat. *mores inemendabiles*. Gr. ἤθη ἀνεπανόρθωτα. *Vit. Plut. Cavalc. Pungil. 28.*

Incorrigibilmente. Avverb. In maniera incorrigibile. *Salvin. disc. 2. 22.*

Incorrotto. Add. Non corrotto. Lat. *incorruptus, integer*. Gr. ἄφθαρτος. *Serd. stor. 15. 614. E 615. Red. Ins. 20.*

§. Figuratam. per Giusto, Che non si lascia sedurre. Giudice incorrotto. *Fr. Giord. Pred. R.*

Incorruttíbile. Add. Non corruttibile, Che non soggiace a corruzione. Lat. *incorruptibilis, purus, sincerus*. Gr. ἄφθαρτος. *Bocc. vit. Dant. 75. Annot. Vang. Med. Arb. cr.*

§. Per metaf. vale Che non si lascia indurre con donativi, od altro a fare a pro d'alcuno quello, che non conviene. *Red. Oss. an. 64.*

Incorruttibilita', incorruttibilita'de, e incorruttibilita'te. Astratto d'Incorruttibile. Lat. *incorruptibilitas*, *S. Agost.* Gr. ἀφθαρσία. *Com. Par. 23. Gal. Sist. 30.*

Incorruttibilmente. Avverb. Senza corruzione. Lat. *incorrupte*, *incorruptibiliter*. Gr. ἀφθάρτως. *S. Ag. C. D. Coll. Ab. Isac. 1.*

Incorruzióne. Contrario di Corruzione. Lat. *integritas, puritas*. Gr. ἀφθαρσία. *Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad. Col. SS. Pad.*

Incorso. Add. da Incorrere. *Guicc. stor. 10. 477. E 18. 81.*

Incortina'to. Add. Circondato di cortine. Lat. *cortinis circumdatus*. Gr. παραπετάσμασι, περιβληθείς. *Bocc. nov. 15. 8. Stor. Eur. 5. 102.*

In coscienza, o in coscie'nzia. Posto avverbialm. si dice per attestazione di verità. Lat. *hercle*. Gr. νὴ τὸν Ἡρακλέα. *Alleg. 26. Bern. Orl. 2. 5. 4.*

Incostante. Add. Non costante. Lat. *inconstans*. Gr. ἀβέβαιος, ἄστατος. *Petr. cap. 3. Ar. Fur. 10. 9. E 45. 101.*

Incostanza, e incosta'nzia. Contrario di Costanza. Lat. *inconstantia*. Gr. ἀστασία. *G. V. 12. 18. 6. Petr. son. 166. But. Ar. Fur. 45. 101.*

In cóttimo. Congiunto co' verbi Dare, Fare, Torre, e simili. v. cóttimo.

Incotto. Add. da Incuocere. Lat. *incoctus*. *Agn. Pand. 47. Cr. 9. 63. 2. Car. Matt. son. 2.*

Incoverchia're. Coverchiare. Lat. *tegere*. *Rim. ant. Guid. G. 111.*

Increa'to. Add. Eterno, Non creato. Lat. *increatus*. Gr. ἄκτιστος. *Esp. Salm. Med. arb. cr.*

Incredíbile. Add. Da non credersi, Quasi miracoloso. Lat. *incredibilis*. Gr. ἄπιστος. *Bocc. nov. 60. 18. Dant. Inf. 13. E Par. 16. Petr. canz. 18. 5. G. V. 10. 86. 9.*

Incredibilmente. Avverb. Da non credersi. Lat. *incredibiliter*. Gr. ἀπίστως. *M. V. 2. 42. S. Ag. C. D. Serd. stor. 1. 49. Red. Ins. 37.*

Incredibilíssimo. Superl. d'Incredibile. L. *maxime incredibilis*. Gr. ἀπιστότατος. *Gal. Sist. 214.*

Incredulita', incredulita'de, e incredulita'te. Miscredenza, Contrario di

Credulità. L. *incredulitas*. Gr. ἀπιστία. *Annot. Vang. Esp. Vang. Mor. S. Greg.*

INCRE'DULO. Add. Che non crede, Miscredente. Lat. *incredulus*. Gr. ἀπειθής, ἄπιστος. *Fiamm. 1. 74. Annot. Vang.*

INCREMENTO. Accrescimento. Lat. *incrementum*. Gr. αὔξησις. *Gal. Sist. 222.*

INCREPA'RE. V. L. Sgridare, Riprendere. Lat. *increpare*. Gr. ἐπιτιμᾶν. *Vit. S. M. Madd. 88. Amet. 26.*

INCREPAZIONCELLA. Dim. d' Increpazione. *Fr. Giord. Pred.*

INCREPAZIÓNE. V. L. Riprensione. Lat. * *increpatio*, *obiurgatio*. Gr. ἐπιτίμησις, ἐλεγχεία. *Cavalc. Frutt. ling.*

INCRESCENZA. V. A. Noia, Tedio, Rincrescimento. Lat. *tædium*. Gr. ἄχθος, ἀηδία. *Rim. ant. P. N. Iac. Mostac. Rim. ant. Dant. Maian. 79. Fr. Iac. T. 2. 13. 11. E 5. 3. 6.*

INCRE'SCERE. Neutr. pass. Rincrescere, Venire a noia, a tedio, a fastidio. Lat. *tædere*, *pigere*. Gr. ἄχθεσθαι, βαρύνεσθαι. *Bocc. nov. 79. 21. Dant. Inf. 27.*

§. Per Aver compassione, o misericordia. L. *misereri*. *Bocc. nov. 77. 37. Lab. 36. Petr. canz. 4. 1. Dant. Purg. 13.*

INCRESCE'VOLE. Add. Rincrescevole, Tedioso, Fastidioso, Noioso. Lat. *molestus*, *gravis*. Gr. ἀνιαρός, βαρύς. *Liv. M. Guid. G. Ar. Len. prol.*

INCRESCEVOLMENTE. Avverb. Con increscimento, Con tedio, Con noia, Fastidiosamente. Lat. *moleste*, *moro se*. Gr. ἀνιαρῶς, βαρέως. *Amm. ant. 39. 1. 6.*

INCRESCIMENTO. Rincrescimento, Noia, Tedio, Fastidio. Lat. *tædium*. Gr. ἄχθος. *Amet. 66. Liv. M. Cr. pr. 4.*

INCRESCIÓSO. Add. Increscevole. Lat. *molestus*. Gr. ἀνιαρός. *Bergh. Rip. 16.*

INCRESPAMENTO. L'increspare. Lat. * *corrugatio*, * *crispitudo*. Gr. ῥύσωσις. *Sagg. nat. esp. 242. E 243.*

INCRESPA'RE. Ridurre in crespe. Lat. *crispare*, *crispum reddere*, *corrugare*. Gr. πυκνοῦν, συνσπᾶν. *Dant. rim. 14. Guid. G.*

§. I. E neutr. pass. Ridursi in crespe. *Mor. S. Greg.* Per un modo di dire si piegano in se medesimi, ed increspansi ne' loro disutili pensieri (*qui per metaf.*) *Sagg. nat. esp. 242.*

§. II. Increspare la fronte, o simili, si dice quando si riduce la fronte in crespe per maraviglia, o per altra sorte passione. Lat. *frontem contrahere*. *Tass. Ger. 10. 17.*

INCRESPA'TO. Add. da Increspare, Pieno di crespe. Lat. *rugosus*. Gr. ῥυτιδώδης. *Vit. SS. Pad. Red. Oss. an. 146.*

INCRESPATÚRA. Increspamento. Lat. * *corrugatio*, * *rugositas*. Gr. ῥύσωσις. *Red. Ins. 112. E Oss. an. 47.*

INCRETA'RE. Coprir di creta. Lat. *creta obducere*, *lutare*. Gr. πηλῷ ἀπομάττειν. *Demost.*

INCRINA'RE. Neutr. e neutr. pass. e si usa anche talora in signific. att. Far pelo. Lat. *rimam ducere*. Gr. σχίζειν, σχίζεσθαι.

INCRINA'TO. Add. Si dice di cosa fragile, che abbia fatto pelo. Lat. *leviter fractus*. *Buon. Fier. 4. 2. 7.*

INCROCICCHIA'RE. Attraversare l'una cosa coll'altra a guisa di croce; e si adopera oltre all'altre significazioni, anche nel sentim. neutr. pass. L. *dec ssatim d sponere*. Gr. οἷον χῖ διατιθέναι. *Com. Purg. 5. Dant. Inf. 18. Bern. Orl. 1. 27. 14. Serd. stor. 6. 219.*

INCROCICCHIA'TO. Add. da Incrocicchiare. Lat. *cancellatus*. Gr. δικτυωτός. *Amet. 22. E 44. Din. Comp. 3. 78. Vit. Crist.*

INCROIA'RE. Neutr. pass. Farsi croio, duro, zotico, intrattabile. Lat. *obdurescere*. Gr. σκληρύνεσθαι. *D p. Decam. 23.*

INCROIA'TO. Add. da Incroiare. Lat. *rigidus*. Gr. πεπηγώς. *Zibald.*

INCRONICA'RE. V. A. Neutr. pass. Impacciarsi, Mettersi a trattare. L. *sese immiscere*. *Franc. Sacch. rim 16.*

§. In signific. att. per Narrare, o Far cronica. *Dittam. 5. 10.* Tra gli altri suo' compagni furon dicce, Che ordinar l'Alcoran, de' quai t'incronico, ec.

INCROSTA'RE. Accomodare sopra pietre, muro, o simil cosa, marmi ridotti in falde sottili, o simili. Lat. *incrustare*, *crustare*. Gr. κονιᾶν.

INCROSTA'TO. Add. da Incrostare, Incrostiocato. L. *incrustatus*. Gr. κεκονιαμένος. *Fir. As. Red. Oss. an. 45.*

INCROSTATÚRA. Quei marmi sottili, o simili, ridotti in falde per coprire, o adornare checchessia. Lat. *tectorium*, *incrustatio*. Gr. κονίασις. *Bergh. Orig. Fir. 184.*

§. Per Intonaco. L. *tectorium*. Gr. κονίασις. *Vit. Pitt. 98.*

INCROSTICA'TO. V. A. Add. Che ha fatto crosta, Incrostato. L. *incrustatus*. Gr. κεκονιαμένος. *M. V. 5. 80. Franc. Sacch. nov. 147.*

INCRUDELIMENTO. Lo incrudelire. L. *crudelitas*. Gr. ὠμότης. *Libr. Pred.*

INCRUDELI'RE. In signific. neutr. Divenir crudele. L. *sævire*. Gr. ἀγριαίνειν. *Bocc. nov. 27. 10. Lab. 9. Guid. G. 94.*

§. I. Incrudelire, figuratam. per Far piaga i malori, Tirare al maligno; il che diciamo anche Inciprignire. L. *crudescere*. Gr. ὠμῦσθαι. *Cant. Carn.* 107.

§. II. Incrudelire, att. Render crudele, Inasprire. Lat. *exasperare*, *concitare*. Gr. ἀπαγριοῦν, ἐξάγειν. *Filoc.* 1. 96. *Amet.* 75.

Incrudelíto. Add. da Incrudelire; Divenuto crudele. L. *exasperatus*, *saevus*. Gr. ἀπαγριωθείς, ἀπηνής. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *M. V.* 1. 52. *Fir. As.* 289.

§. Per metaf. parlandosi di ferita, o simile, vale In cui sia entrato il dolore, o la spasima. *G. V.* 11. 65. 3.

Incrudíre. Far crudo, cioè rozzo, zotico, e aspro. L. *asperum reddere*, *asperare*. Gr. τραχύνειν. *Pass.* 315.

Incruento. V. L. Add. Non sanguinoso, Non versante sangue. L. *incruentus*. Gr. ἀναίμακτος. *Menz. sat.* 9.

Incruscáre. Coprir con crusca. L. *furfure operire*, *vel aspergere*. Gr. πιτύροις ἀπομάζειν, *Demost.*

§. In signific. neutr. pass. vale Intromettersi, Ingerirsi; modo basso. Lat. *ultro se immiscere*, *obtrudere*. Gr. ἐπιζεσθαι.

Incruscáto. Add. Pien di crusca. L. *furfurosus*. Gr. πιτυρώδης. *Pataff.* 6.

Íncubo. Spezie di spirito, che da alcuni si crede, che pigli forma d'uomo, e giaccia colle donne. L. *incubus*. Gr. ἐφιάλτης. *Pass.* 361.

Incúde. V. P. Ancudine. Lat. *incus*. Gr. ἄκμων. *Petr. son.* 83. *Alam. Gir.* 7. 135. *Ed Avarch.* 19. 136.

Inculcáre. Quasi lo stesso, che Incalzare, Replicar con veemenza checchessia, Persuadere. L. *inculcare*. Gr. ταυτολογεῖν, παρεμβάλλειν, *Demost. Buon. Fier.* 1. 1. 2.

Inculto. V. L. Add. Incolto. Lat. *incultus*. Gr. ἀγεώργητος, ἀκαλλής. *Fir. disc. an.* 23. *E As.* 9. *E* 104. *Beliz. st.* 1. 18. *Alam. Gir.* 13. 2.

Incumbenza. Commissione, Carico. L. *munus*. Gr. ἔργον, τὸ καθῆκον. *Fr. Giord. Pred. R.*

Incuócere. Cuocere, Dare il fuoco. Lat. *incoquere*. Gr. ἐνέψειν. *Com. Purg.* 22. *Gr.* 9. 37. 2. *Declam. Quintil. C.*

§. Oggi Incuocere lo diciamo per Leggiermente cuocere.

Incuoráre. V. Incoráre.

Incurábile. Add. Da non potersi curare, Senza rimedio. L. *insanabilis*. Gr. ἀνίατος. *Fiamm.* 4. 156. *Arrigh. prol. Sen. Pist. S. Grisost.*

Incurabilíssimo. Superl. d'Incurabile. *Segn. Mann. Marz.* 11. 2.

Incuráto. Add. Non curato. *Segr. Fior. stor.* 5. 122.

Incursióne. Scorrimento, Corso. L. *incursio*. Gr. ἐπιδρομή. *Viv. disc. Arn.* 44.

Incurváre. Far curvo, Piegare. L. *curvare*. Gr. κυρτοῦν. *Dant. Par.* 25. *But. ivi*.

Incurváto. Add. da Incurvare. L. *curvatus*. Gr. κυρτωθείς. *Gal. Sist.* 203. *E* 226.

Incurvazióne. L'incurvare. Lat. *curvatio*. Gr. κύρτωσις, κάμψις. *Gal. Sist.* 188. *E* 346.

Incurvo. V. L. Add. Curvo. Lat. *incurvus*. Gr. κυρτός. *Varch. Lez.* 104.

Incusáre. Accusare, Biasimare. Lat. *incusare*. Gr. καταιτιᾶσθαι. *Guitt. lett.* 25. *Liv. M.*

Incustodíto. Add. Non custodito, Senza custodia. L. *non custoditus*. Gr. ἀφύλακτος. *Buon. Fier.* 1. 5. 3. *E* 5. 3. 1.

Índaco. Sugo rappreso, col quale si tigne di colore tra turchino, e azzurro, cavato da un'erba detta Anil, che nasce nell'isola di Giamaica nelle Caribe, e nella Guadelupa. L. * *indicum*. *Viagg. Mont. Sin. Franc. Sacch. Op. div.* 91.

§. Per lo Colore, che si trae dal sugo di tal erba. L. *indicus*. *Dittam.* 4. 3. *Quad. cont.*

Indágine. V. L. Ricerca. Lat. *indago*. Gr. διώγμα. *Gal. Sist.* 276. *E* 277. *E* 280.

Indanaiáre. Aspergere di macchie. Lat. *spargere maculis*. Gr. στίζειν. *Tac. Dav. Germ.* 377.

Indanaiáto. Add. da Indanaiare; Biliottato, Asperso di macchie a guisa di gocciole, Tempestato, Macchiato naturalmente di macchie piccole, e tonde, come è la pelle del lupo cerviere, del leopardo, del tigre, e simili. L. *maculosus*. Gr. στικτός. *Burch.* 2. 23. *Bellinc. son.* 275.

Indarno. Avverb. In vano, Senza prò. L. *frustra*, *incassum*. Gr. μάτην, εἰκῇ. *Bocc. nov.* 50. 5. *Dant. Inf.* 13. *Petr. son.* 25. *G. V.* 2. 1. 6. *Fir. As.* 156. *Cas. lett.* 52.

Indebilíre. V. Indebolíre.

Indebilíto. V. Indebolíto.

Indebitamente. Avverb. Non debitamente, Sconvenevolmente. L. *immerite*, *iniuste*. Gr. ἀναξίως, ἀδίκως. *Bocc. vit. Dant.* 43. *Com. Purg.* 22. *G. V.* 11. 134. 3.

Indebitáre. Neutr. pass. Far debito, Accattare. Lat. *aere alieno se obstringere*. Gr. καταχρέων γίνεσθαι. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 165.

Indebitáto. Add. da Indebitare. L. *obaeratus*.

tus. Gr. ὑπόχρεως. *G. V.* 11. 89. 5. *M. V.* 8. 71. Ed essendo l'entrate del comune indebitate (*cioè: obbligate per debito*) *Maestruzz.* 1. 12. *Esp. Pat. Nost.*

INDE'BITO. Add. Ingiusto, Inconvenevole. L. *iniustus*, *indebitus*. Gr. ὁ προσήκων. *M. V.* 1. 7. *E cap.* 98. *Cavalc. Specch. cr.*

INDEBOLIMENTO. Lo indebolire. *Libr. Dic.*

INDEBOLÍRE, e INDEBILÍRE. Neutr. e neutr. pass. Divenir debole, Scemar le forze, e 'l vigore, Infievolire. Lat. *debilitari*. Gr. ἀσθενίσθαι. *Nov. ant.* 100. 17. *Vit. SS. Pad. Coll. SS. Pad. Pass.* 360. *Cavalc. Frutt. ling. Maestruzz.* 1. 39.

§. In signific. att. vale Tor le forze. L. *debilitare*. Gr. ἀσθενεῖν. *Cr.* 1. 2. 3.

INDEBOLÍTO, e INDEBILÍTO. Add. L. *debilitatus*. Gr. ἀσθενὴς ποιηθείς. *Amet.* 90. *M. V.* 10. 1.

INDECENTE. Add. Che non è decente. Lat. *indecens*. Gr. ἀπρεπής. *Segn. Crist. instr.* 3. 28. 3. *Gal.*

INDECÍSO. Add. Non deciso. L. *minime decisus*. Gr. ἀδιάλυτος. *Segr. Fior. disc.* 3. 22. *Bern. rim.* 1. 5.

INDECLINA'BILE. Add. Che non può declinare. Lat. *indeclinabilis*. Gr. ἄκλιτος. *S. Ag. C. D. Coll. Ab. Isac.* 11.

§. Indeclinabile, si dice anche da' grammatici quel Nome, che non si può declinare. L.* *indeclinabilis*.

INDECLINABILMENTE. Avverb. Senza declinazione. Lat.* *indeclinabiliter*. Gr. ἀκλίτως. *S. Ag. C. D.*

INDEFENSIBILMENTE. Avverb. Da non potersi difendere. *Dant. Vit. nuov.* 79.

INDEFESSAMENTE. Avverb. Senza stancarsi. Lat. *indefesse*. Gr. ἀκαμάτως. *Segn. Mann. Febbr.* 23. 2.

INDEFESSO. V. L. Add. Che non si stanca. L. *indefessus*. Gr. ἀκάματος. *Petr. lett. Sinisc. Bern. Orl.* 2. 15. 1. *Red. Vip.* 1. 7. *E lett.* 2. 20.

INDEFICIENTE. Add. Che non vien meno, Che non cessa, Continuo. Lat. *non deficiens*. Gr. ἀδιάλειπτος. *But. Purg.* 29. 1. *E Par.* 7. 1.

INDEFICIENZA. Abbondanza, Incessanza. L. * *indeficientia*, *perpetuitas*. Gr. τὸ διηνεκές. *Segn. Mann. Giugn.* 13. 2.

INDEFINÍTO. Add. Non determinato. L. *indefinitus*. Gr. ἀόριστος. *Dant. Vit. nuov.* 29.

INDEGNAMENTE. Avverb. Non degnamente. Lat. *indigne*. Gr. ἀναξίως. *G. V.* 11. 2. 13. *Pass.* 228.

INDEGNAMENTO. Sdegno, Ira. Lat. *indignatio*. Gr. ἀγανάκτησις. *Vegez. Amm. ant.* 39. 3. 3. E sempre appo li non degni costumi colla dignità indegnamento cresce (*qui vale: schifamento*)

INDEGNA'RE. Neutr. pass. Prendere sdegno, Sdegnarsi, Adirarsi, Crucciarsi, Incollorire. L. *indignari*, *irasci*. Gr. ἀγανακτεῖν, ὀργίζεσθαι. *G. V.* 8. 85. 1. *Amm. ant.* 25. 2. 7. *Segn. stor.* 1. 19.

INDEGNATÍVO. V. A. Add. Atto a muovere sdegno. L. *indignativus*, *Tertull. But.*

INDEGNA'TO. Add. da Indegnare; Sdegnato, Pien di sdegno, Adirato. L. *indignatus*, *iratus*. Gr. ὀργισθείς. *G. V.* 7. 54. 3. *E* 10. 108. 1. *Com. Inf.* 18. *Cr.* 10. 2. 2. *E* 10. 5. 2. *Vit. S. Gir.*

INDEGNAZIÓNE. Sdegno, Ira. L. *indignatio*, *ira*. Gr. ἀγανάκτησις, ὀργή. *Fior. Virt. A. M. Coll. SS. Pad. Pass.* 154.

INDEGNÍSSIMO. Superl. d'Indegno. L. *indignissimus*. Gr. ἀναξιώτατος. *Alam. Gir.* 23. 4. *Varch. Lez.* 357.

INDEGNITA', INDEGNITA'DE, e INDEGNITA'TE. Astratto d'Indegno. Lat. *indignitas*. Gr. ἀναξία. *Petr. canz.* 18. 2. *Tac. Dav. ann.* 3. 60. *E ann.* 3. 72. *Serd. stor.* 16. 635.

INDÉGNO. Add. Non degno, Immeritevole, Sconvenevole. L. *indignus*, *indecens*. Gr. ἀνάξιος, ἀπρεπής. *Bocc. nov.* 98. 16. *Petr. canz.* 6. 7. *Dant. Inf.* 2.

INDELE'BILE. Add. Da non potersi cancellare. L. *indelebilis*. Gr. ἀνεξάλειπτος. *Gal. Sist.* 135. *Buon. Fier.* 2. 5. 2. *E* 4. 1. 11.

INDELEBILMENTE. Avverb. In modo indelebile. L. *indelebili modo*. Gr. ἀνεξαλείπτως. *Gal. Sist.* 142. *E* 149.

INDEMONIA'TO. Spiritato, Che ha addosso il demonio. L. *fanaticus*, * *demoniacus*, *demonisticus*, *Bud.* Gr. ἐνεργούμενος. *Filoc.* 7. 388. *Tes. Br.* 2. 10. *Pass.* 63. *E* 64. Avendo indosso il vestimento indemoniato (*cioè: cui era dentro il demonio*)

INDENNE. Add. Che ha indennità. L. *indemnis*. Gr. ἀζήμιος. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

INDENNITA', INDENNITA'DE, e INDENNITA'TE. Sfuggimento di danno, Salvezza, Scampo. L. *indemnitas*. Gr. ἀζημία. *Stat. Merc. Bemb. stor.* 6. 77. *Borgh. orig. Fir.* 243.

INDENTRO. Avverb. Inentro. L. *intus*. Gr. ἔνδον. *Filoc.* 4. 34. *Cr.* 1. 2. 3. *Libr. cur. febbr. Red. Oss. an.* 180.

INDEPENDENTEMENTE. Avverb. Con independenza. L. *per se*. Gr. δι' ἑαυτοῦ.

INDEPENDENTISSIMAMENTE. Superl. d'Independentemente. *Segn. Mann. Sett.* 8. 1.

INDEPENDENZA. Contrario di Dependenza. *Segn. Crist. instr.* 2. 2. 4.

In-

Indeterminatamente. Avverb. Senza determinazione. Lat. *indefinite*. Gr. ἀορίστως. *Franc. Sacch. Op. div. 126. Cavalc. Med. cuor. Gal. Sist. 372.*

Indetermina'to. Add. Non determinato, Irresoluto. Lat. *indefinitus, incertus*. Gr. ἀγνώριστος. *M. V. 4. 41. Franc. Sacch. Op. div. But.*

Indeterminatóre. Che non determina. *Guitt. lett.*

Indeterminatríce. Femm. d'Indeterminatore. *Fr. Giord. Pred. R.*

Indetta're. Restare d'accordo di quel, che s'ha a fare, o a dire; e si usa in signific. att. e neutr. pass. L. *clam convenire, condicere*. Gr. κρύφα διομολογεῖσθαι. *Tac. Dav. stor. 1. 246. Lasc. Par. 3. 7. Varch. Ercol. 56.*

Indevozióne. Contrario di Devozione. *But. Inf. 7. 2.*

Indi. Avverb. Di quivi, o Da quel luogo. Lat. *inde*. Gr. ἐντεῦθεν. *Petr. son. 14. E 15. Dant. Purg. 16.*

§. I. Talora è avverb. di tempo, in vece di Poi, Appresso. L. *deinde*. *Dant. Inf. 10. E Par. 25.*

§. II. Talora si usa in vece di pronome. *Petr. son. 84. E 163.* E strinse il cor d'un laccio sì possente, Che morte sola fia, ch'indi lo snodi. *Pass. 106.* Eglino (*gli Apostoli*) diedono il comandamento della confessione, e fecionlo osservare nella primitiva Chiesa, e indi è derivato, e venuto alla santa Chiesa di Roma. *E 300.*

§. III. Da questa particella si formano diversi modi avverbiali, come Da indi, Da indi in quà, Da indi in su, Da indi a certo tempo, e molti altri, de' quali v. a' lor luoghi.

§. IV. Indi a poco, Indi a pochi giorni, Indi a poco tempo, Indi a quattro anni, e simili, vagliono Dopo poco, Dopo pochi giorni ec. L. *postmodum, post*. *Filoc. 1. 80. M. V. 11. 35.* (*Sopra questo avverbio v. Deput. Decam. 129.*)

India're. Neutr. pass. Farsi partecipe di Dio, e Quasi deificarsi. Gr. ἐνθεάζεσθαι, ἐνθεοῦσθαι, θεοῦσθαι. *Dant. Par. 4. But. ivi.*

India'to. Add. da Indiare.

§. Per Deificato. L. *inter numina dicatus, Tac. in Deorum numerum relatus*. Gr. εἰς θεοὺς ἀναχθείς. *Tac. Dav. ann. 1. 21.*

Indiavola're. Entrare nelle furie maggiori, Imperversare a guisa d'indiavolato, e di furioso. Lat. *furere*. Gr. ἐμμαίνεσθαι.

§. I. In att. signific. vale Far venire i diavoli in alcun luogo. *Lor. Med. Arid. 5. 4.*

§. II. Per Importunare. Lat. *exagitare*. Gr. οἰστρηλατεῖν. *Libr. Son. 65. E 69.*

Indiavola'to. Add. da Indiavolare; Che ha del diabolico, Perverso, Malvagio. Lat. *improbus, scelestus*. Gr. πονηρὸς, μοχθηρός. *Vit. Plut. Menz. sat. 1.*

§. Per Infuriato, Imperversato. Lat. *furiosus, furiis actus*. Gr. μανιώδης, μανικός. *Fir. As. 290. Bern. Orl. 1. 19. 44.*

Indicante. Che accenna, Che indica. L. *indicans*. Gr. δεικνύων. *Gal. Sist. 123.*

Indica're. V. L. Accennare, Dinotare, Mostrare. L. *indicare*. Gr. δεικνύναι.

Indicatívo. Che ha forza di indicare.

§. Termine grammaticale, Il primo de' modi del verbo. L. *indicativus*. Gr. ἔγκλισις ὁριστική. *Dant. Conv. 104.*

Indica'to. Add. da Indicare. L. *indicatus*. Gr. δειχθείς. *Red. consf. 1. 218.*

Indicazióne. L'indicare. Lat. *demonstratio*. Gr. δεῖξις. *Sagg. nat. esp. 15. Red. cons. 1. 203. E 211.*

I'ndice. Che indica. L. *index*. Gr. δεικτικός. *Sagg. nat. esp. 76.*

§. I. Per lo Nome d'un dito. L. *index*. Gr. λιχανός. *Libr. Viagg.* L'indice, cioè il dito, che è allato al dito grosso della mano. *Red. esp. nat. 24.*

§. II. Indice, si dice anche al Repertorio de' libri, detto altrimenti Tavola. L. *index, elenchus, syllabus*. Gr. ἔλεγχος. *Ar. Fur. 22. 16. Gal. Sist. 179.*

Indice'vole. Add. Indicibile, Da non potersi dire. L. *inexplicabilis, ineffabilis*. Gr. ἀνέκφρασος. *Vit. S. Gio: Bat.*

Indicíbile. Add. Indicevole. L. *inexplicabilis, ineffabilis*. Gr. ἀδιεξίτητος, ἄρρητος. *Omel. Orig. Fir. As. 291. E 296. Varch. stor. 2. 26.*

Indicibilíssimo. Superl. d'Indicibile. *Segn. Mann. Apr. 25. 4.*

Indicibilmente. Avverb. Senza poter dirsi, Inesplicabilmente. L. *inexplicabiliter*. Gr. ἀνεκφράστως. *Vit. S. Gio: Bat. Coll. Ab. Isac.*

Indietreggia're. V. A. Neutr. Tirarsi indietro, Rinculare. L. *retrocedere*. Gr. ἀναχάζειν. *Stor. Rin. Montalb. Stor. Aiolf.*

Indietro. Avverb. che significa moto a contrario, che anche diciamo A ritroso. L. *retrorsum, retro*. Gr. ὀπίσω, ἄψ. *Bocc. nov. 16. 10. E nov. 97. 3. Lab. 26. Dant. Inf. 9. Petr. cap. 4. E son. 13.*

Indietro indietro. Lo stesso, che Indietro,

tro, ma così replicato ha forza di superlativo, come in molt'altre di sì fatte voci; e non si direbbe Indietrissimo, Tuttissimo, ma sì bene Tutto tutto, e Tututto. *Dant. Inf.* 17.

Indifeso. Add. Non difeso. Lat. *indefensus*. Gr. ἀνάμαχος. *Segr. Fior. Stor.* 3. 70.

Indifferente. Add. Si dice di Chi sta tra due, nè si determina più all'una, che all'altra parte.

§. I. Si dice anche delle Cose, che non si reputano nè buone, nè cattive. L. *indifferens*. Gr. ἀδιάφορος. *Com. Inf.* 4. *Cavalc. Specch. cr. cap.* 43.

§. II. Per Non differente, Non diverso. L. *similis*. Gr. ὅμοιος. *Ar. Fur.* 23. 111.

Indifferentemente. Avverb. Senza differenza, Senza divario, Egualmente. L. *indifferenter*. Gr. ἀδιαφόρως. *Bocc. introd.* 6. *M. V.* 4. 28. *Galat.* 29. *Red. Vip.* 1. 65.

Indifferenza. Simiglianza, Agguaglianza, Convenienza. L. *indifferentia*, *similitudo*. Gr. ὁμοιότης, ἰσότης. *Esp. Salm.*

Indiffinitamente. Avverb. Senza diffinizione. L. *indefinite*. Gr. ἀορίστως. *S. Ag. C. D.*

Indigente. V. L. Add. Che ha bisogno. L. *indigens*. Gr. ἐνδεής. *Amet.* 71.

Indigenza. V. L. Bisogno, Necessità. Lat. *indigentia*. Gr. ἔνδεια. *Cavalc. Med. cuor. But. Inf.* 4. 2. *Gal. Sist.* 393.

Indígere. V. L. Aver bisogno. L. *indigere*. Gr. χρείαν ἔχειν. *Dant. Par.* 33. Pensando a quel principio, ond'egli indige.

Indigestíbile. Add. Non digestibile. Lat. *crudus*. Gr. ἄπεπτος, δυσπεπτος. *Cr.* 9. 66. 3. *E cap.* 85. 1.

Indigestibilità, indigestibilitade, e indigestibilitate. Malagevolezza di digerire. L. *cruditas*. Gr. ἀπεψία, δυσπεψία. *Cr.* 4. 48. 19.

Indigestióne. Contrario di Digestione. L. *cruditas*. Gr. ἀπεψία. *Sen. Pist.* 95. *Cr.* 3. 8. 8.

Indigesto. Add. Non digesto. L. * *crudus*, * *indigestus*, *Cresc.* Gr. ἄπεπτος. *Cr.* 3. 7. 15. *E* 9. 23. 1.

§. I. Indigesto talora, vale Che non digerisce. *Bern. rim.* 1. 16.

§. II. Indigesto, figuratam. vale Non messo in ordine, Non perfezionato. Lat. *indigestus*. Gr. ἄπεπτος, ἀδιάθετος.

Indignato. V. L. Sdegnato. L. *indignatus*. Gr. ὀργισθείς. *But. Inf.* 33. 1.

Indignazióne. Indegnazione. Lat. *indignatio*. Gr. ἀγανάκτησις, ὀργή. *Mir. Mad. Albert.* 26. *But. Inf.* 33, 1. *Bocc. vit. Dant.* 238. *Lab.* 97.

Indigrosso, o in di grosso. Posto avverbialm. Grossamente, Senza minuta, o esatta investigazione, A un dipresso. Lat. *crasse*, *crassius*. Gr. παχυμερέστερον. *G. V.* 12. 83. 1. *Sagg. nat. esp.* 174. *Sen. ben. Varch.* 4. 27.

§. Comperare, e Vendere indigrosso, diciamo Comperare, e Vendere in grossa somma, e 'l suo contrario è Vendere, e Comperare a minuto.

In dileguo. Posto avverbialm. Andare, o Mandare in dileguo, vale Andare, o Mandare in lontanissime regioni, o in perdizione. L. *longissime*, *vel morboniam abire*, *vel mittere*. Gr. πορρωτάτω, ἢ ἐς κόρακας, ἀπιέναι ἢ ἀφιέναι. *Pataff.* 2. *E* 7. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 1. 8.

Indiligenza. Contrario di Diligenza, Negligenza. L. *negligentia*. Gr. ἀμέλεια. *Ar. sat.* 1.

In diligenza. Posto avverbialm. Prestamente. L. *celeriter*, *expedite*, *magnis itineribus*. Gr. ταχέως. *Dav. Scism.* 19.

Indimostrabile. Add. Che non si può dimostrare. *Gal. Sist.* 199.

Indi oltre, che anche si scrive indoltre. Posto avverbialm. vale Lì intorno. L. *in vicinia*. Gr. ἐν γειτόνων, *Luc. Ninf. Fies.* 23. *E* 228.

Indirettamente. Avverb. Per modo indiretto. Lat. *oblique*. Gr. πλαγίως. *Dant. Conv.* 94. *Stat. Merc.*

Indiretto. Add. Non diritto. L. *indirectus*, *obliquus*. Gr. πλάγιος. *M. V.* 3. 106. *Franc. Sacch. rim.*

§. Per indiretto, posto avverbialm. vale lo stesso, che Indirettamente. L. *oblique*. Gr. πλαγίως. *Pass.* 289. v. per indiretto.

Indirígere. Dirigere, Indirizzare. L. *dirigere*. Gr. κατευθύνειν. *Ambr. Bern.* 1. 1. *Borgh. Rip.* 385. *E* 518.

Indiritta. V. A. Avverb. Dirittamente. L. *recta*. Gr. εὐθύ. *Nov. ant.* 99. 3.

Indiritto. Add. da Indirizzare. L. *missus*. Gr. ἐπεσταλμένος. *Varch stor.* 10. 273. *Disc. Calc.* 7.

Indirizzamento. Lo 'ndirizzare, Indirizzo. L. *directio*. Gr. εὐθυνσις. *Libr. Astrol.*

Indirizzare. Incamminare, Metter per la via; e oltre all'att. si usa anche neutr. e neutr. pass. Lat. *iter monstrare*, *dirigere*, *iter capere*. Gr. ὁδηγεῖν, ὁδεύειν. *Filoc.* 1. 69.

§. Per

§. Per metaf. *Galat. 6.* A te convien temperare, e ordinare i tuoi modi, non secondo il tuo arbitrio, ma secondo il piacer di coloro, co' quali tu usi, e a quello indirizzargli. *Stor. Eur. 7. 156.* Essendo in sommo fervore di augumentare la religione, e di esaltare la fede Cristiana, attendeva a fondare, ed indirizzare vescovadi. *Fir. disc. an. 32.* Molto pensatamente si debbono indirizzare le cose ne' loro principj a voler, ch'elle sortiscano desiderato fine. *E dial. bell. donn. 340.* La bellezza è il maggior dono, che facesse Iddio all'umana creatura, conciossiacosachè per la di lei virtù noi ne indirizziamo l'animo alla contemplazione, e per la contemplazione al desiderio delle cose del cielo.

INDIRIZZA'TO. Add. da Indirizzare. Lat. *directus*. Gr. κατευθυνθείς. *Cas. Oraz. Carl. V. 132.*

INDIRIZZATÓRE. Direttore, Che indirizza. L. *auctor*. Gr. αἴτιος, ἀρχηγός. *Guicc. stor. 1. 22. E 16. 804.*

INDIRIZZO. Sust. Inviamento, Indirizzamento a qualunque si voglia negozio, o affare. L. *directio*. Gr. εὐθυβολία. *Cecch. Spir. 1. 1. Salvin. disc. 2. 41.*

INDISCIPLINA'BILE. Add. Che non riceve disciplina, Che non è atto a ricever disciplina. L. *disciplinæ minime capax, immorigerus*. Gr. δυσήνιος. *Fr. Giord. Pred. R. Gal. Sist. 334.*

INDISCIPLINA'TO. Add. Non disciplinato, Ignorante. L. *ignarus, rudis*. Gr. ἀπαίδευτος. *Mor. S. Greg. Viv. disc. Arn. 22.*

INDISCRETAMENTE. Avverb. Senza discrezione. L. *non æque, immoderate, inique*. Gr. ἀνεπιεικῶς. *Libr. Am. 24. Libr. Mot. Fr. Giord.*

INDISCRETISSIMAMENTE. Superl. d'Indiscretamente. *Libr. Pred.*

INDISCRETÍSSIMO. Superl. d'Indiscreto. Lat. *iniquissimus*. *Libr. Pred.*

INDISCRE'TO. Add. Non discreto. L. *iniquus*. Gr. ἀνεπιεικής. *Bocc. lett. Pin. Ross. 270. M. V. 4. 15. Cavalc. Frutt. ling. Benv. Cell. Oref. 13.*

INDISCREZIÓNE, e INDISCRIZIÓNE. Contrario di Discrezione. L. *iniquitas*. Gr. ἀνεπιείκεια. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Esp. Pat. Nost. Bern. Orl. 2. 22. 64.*

INDISCUSSO. Add. Non esaminato, Non ventilato. L. *non discussus*. Gr. οὐκ ἐξετασθείς. *Mor. S. Greg.*

INDÍSIA. Sorta di drappo. *F. V. 11. 71. Franc. Sacch. nov. 9.*

INDISIA'RE. Metter disío. L. *desiderium inij-cere*. Gr. πόθον ἐμβάλλειν. *Bemb. Asol. 1.* Tu de' nostri mali c' indisii.

IN DISPARTE. Posto avverbialm. Separatamente, Da parte. L. *seorsum*. Gr. χωρίς. *Petr. son. 35. E 201. Omel. S. Greg. Cas. son. 47. Alam. Colt. 4. 99.*

INDISPENSA'BILE. Add. Che non si può dispensare. L. *quod remitti a lege, quod relaxari, indulgeri non potest*. Gr. ἀσυγχώρητος. *Segn. Pred. 22. 13.*

INDISPENSABILÍSSIMO. Superl. d'Indispensabile. *Segn. Mann. Giugn. 17. 1.*

INDISPENSABILMENTE. Avverb. Senza potersi dispensare. Lat. *absque ulla indulgentia*. Gr. ἀσυγχωρήτως.

INDISPOSIZIONCELLA. Dim. d'Indisposizione. *Libr. cur. malatt. Red. Ins. 1. 137.*

INDISPOSIZIONCELLÚCCIA. Dim. d'indisposizioncella. *Tratt. segr. cos. donn.*

INDISPOSIZIÓNE. Contrario di Disposizione, Difetto. Lat. *vitium*. Gr. κακία. *Sen. Declam. P. Varch. Lez. 111.*

§. Indisposizione, diciamo anche per Mala sanità. L. *mala valetudo, invaletudo*. Gr. καχεξία. *Tratt. gov. fam. 60. Circ. Gell. 7. 142. Fir. disc. an. 27. Ricett. Fior. 105. E 109. Red. cons. 1. 21.*

INDISPOSTO. Sust. Infermo. L. *ægrotus*. Gr. ἄρρωστος. *Libr. cur. malatt.*

INDISPOSTO. Add. Ammalato. L. *æger, infirmus*. Gr. ἄρρωστος. *Libr. cur. malatt.*

§. Per Non disposto. L. *indispositus*. Gr. ἀδιάθετος. *Fr. Iac. T. 2. 28. 4. Fr. Rag. 164.*

INDISSOLÚBILE. Add. Non dissolubile, Da non si potere sciorre. Lat. *indissolubilis*. Gr. ἀδιάλυτος. *G. V. 12. 108. 9. Fiamm. 2. 48. Boez. Varch. 2. 6.*

INDISSOLUBILMENTE. Avverb. In modo da non potersi sciogliere. Lat. *insolubiliter*. Gr. ἀλύτως. *Ar. Fur. 45. 46. Varch. Ercol. 27.*

INDISTINTAMENTE. Avverb. Non distintamente. L. *indistincte*. Gr. ἀδιαφόρως, ἀδιακρίτως. *Fiamm. 4. 32. Maestruzz. 1. 18. Varch. Lez. 342.*

INDISTINTO. Add. Non distinto. L. *indistinctus*. Gr. ἀδιάθετος. *Cr. 2. 3. 1. Dant. Purg. 7. Red. Ditir. 11.*

INDISTINZIÓNE. Confusione, Mischianza. *But. Par. 1. 1.*

INDISUSA'TO. Add. Non disusato.

§. Per Inusitato, Insolito. L. *inusitatus*. *Varch. Lez. 460. Boez. Varch. 2. 1.*

INDÍVIA. Erba nota. L. *intubus sativus, seris*. Gr. σέρις. *M. Aldobr. Alam. Colt. 5. 120. Red. cons. 1. 210.*

INDIVIDUA'LE. Add. Individuo. Lat. *individuus*, *praecipuus*. Gr. ἀχώριστος, ἰδιάζων. *Segn. Mann. Ott. 2. 3.*

INDIVIDUALMENTE. Avverb. Con modo individuo, Precisamente. Lat. *praecipue*. Gr. τὰ μάλιστα, *Ifocr. Viv. disc. Arn. 17.*

INDIVIDUA'TO. Add. Ridotto in individuo. Lat. *peculiaris*, *singularis*. Gr. ἰδιάζων. *Dant. Conv. 47.*

INDIVIDUAZIÓNE. Astratto d' Individuo. *Segn. Mann. Lugl. 24. 1.*

INDIVÍDUO. Sust. Cosa particolare, compresa sotto la spezie. L. * *individuum*. *Com. Inf. 24. Varch. Ercol. 36. E 307.* Gl' individui sono quei particolari, ne' quali si divide le spezie, come donna Berta, e ser Martino. *Fir. Rag. 156. Red. Inf. 70.*

INDIVÍDUO. Add. Indivisibile. Lat. *individuus*. Gr. ἄτομος, ἀδιαίρετος. *G. V. 12. 108. 8.*

INDIVINA'GLIA. Sciocco indovinamento. L. *stulta divinatio*. Gr. φαῦλον μαντεῖμα. *Fr. Giord. Pred. S.*

INDIVINAMENTO. Indovinamento. Lat. *divinatio*. Gr. μαντεία. *Maestruzz. 2. 14. Liv. M. Val. Mass. Mor. S. Greg.*

INDIVINA'RE. Indovinare. Lat. *divinare*. Gr. μαντεύεσθαι. *Rim. ant. Dant. Maian. 75. But. Par. 4. 1.*

INDIVINATÓRIO. Add. Appartenente allo 'ndivinare. Lat. * *divinatorius*. Gr. μαντικός. *Com. Inf. 20.*

INDIVINAZIÓNE. Lo 'ndivinare. Lat. *divinatio*. Gr. μαντεία. *Maestruzz. 2. 14.*

INDIVÍNO. Indovino. Lat. *vates*, *hariolus*, *divinus*. Gr. μάντις. *Dittam. 1. 29. E 5. 3. Franc. Barb. 81. 21.*

INDIVISAMENTE. Avverb. Senza divisione, Senza distinzione, In confuso. Lat. *indistincte*, *inseparabiliter*. Gr. συγκεχυμένως. *Guid. G. 21. Omel. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INDIVISIBILE. Add. Non divisibile. Lat. *indivisibilis*. Gr. ἄτομος, ἀδιαίρετος. *Filoc. 5. 109. Tratt. gov. fam.*

INDIVISIBILITA', INDIVISIBILITA'DE, e INDIVISIBILITA'TE. Astratto d'Indivisibilè. Lat. *coniunctio inseparabilis*. Gr. σύζευξις, σύνδεσμος ἀχώριστος. *Dant. Conv. 99. Boez. Varch. 4. 6.*

INDIVISIBILMENTE. Avverb. Inseparabilmente. Lat. *inseparabiliter*. Gr. ἀχωρίστως.

INDIVÍSO. Add. Non diviso. Lat. *indivisus*. Gr. ἀχώριστος. *Petr. cap. 2. Coll. Ab. Isac. 28. Mor. S. Greg. 1. 7.*

IN DIVÍSO. Avverb. Separatamente, Spartatamente, In particolare. Lat. *separatim*, *divisim*. Gr. χωρὶς, διαδίχα. *M. V. 5. 14. Cron. Vell. 121.*

INDIVÓTO, e INDEVÓTO. Add. Senza divozione. Lat. *irreligiosus*. Gr. ἀνόσιος. *Tratt. pecc. mort. Fior. S. Franc. 178.*

INDÍZIO. Segno, Segnale, Argomento. L. *indicium*, *argumentum*. Gr. τεκμήριον σημεῖον. *Bocc. nov. 19. 12. Dant. Purg. 7. G. V. 9. 219. 2.*

§. Indizio è anche termine de' criminalisti; onde Purgar gl' indizj, che vale Sopportare il tormento senza confessare il delitto, sicchè la giustizia si appaghi della pena sostenuta nel tormento in purgazione, ed ammenda delle congetture, e degl' indizj, che avea di colui nel delitto. Lat. *crimen diluere*. Gr. ἀποτρίβεσθαι τὰς διαβολάς, *Demost.*

INDIZIÓNE. Termine esprimente distinzione di tempo, che i notai sono obbligati a mettere ne' loro contratti, e ogni anno si muta, e cammina dall' uno infino al numero 15. e poi si torna all' uno, della quale più appieno v. *il Glossario del Du-Fresne*. Lat. * *indictio*. *G. V. 10. 69. 2. Dant. vit. nuov. 51.*

§. Per metaf. *Bocc. nov. 80. 20.* Così s' incominciarono le 'ndizioni a mutare.

INDÓCILE. Addiet. Contrario di Docile. Lat. *indocilis*. Gr. ἀδίδακτος. *Segn. Pred. 1. 2.*

INDOLCA'RE. V. A. Addolcire, Rammorbidire, Disasprire. Lat. *edulcare*, *indulcare*. Gr. γλυκαίνειν. *Cavalc. Med. cuor.*

INDOLCIA'RE. V. A. Indolcire. Lat. *edulcare*. Gr. γλυκαίνειν. *Amm. ant. 37. 3. 7.*

INDOLCIA'TO. V. A. Add. da Indolciare. L. *edulcatus*. Gr. γλυκανθείς. *Tes. Pov. P. S.*

INDOLCÍRE. Far divenir dolce, e anche Divenir dolce; e si usa così nel sentim. att. come nel neutr. Lat *edulcare*, *dulcescere*. Gr. γλυκαίνειν, γλυκαίνεσθαι. *Vett. Colt. 18.*

§. Per metaf. Appiacevolire. *Albert. 18.* De' buoni consigli dell' amico indolcisce l' anima. *Com. Purg. 11.* L' orazione, che con paterno amore indolcisce, mi dà fidanza d' impetrare tutte le mie domande. *Sod. stor. 5. 189.* Cominciando omai il verno a indolcire, ec.

§. II. Indolcire, si dice del Restare gli uomini, in vece della primiera accortezza, con istolida simplicità. Lat. *hebescere*, *hebetescere*. Gr. ἀμβλύνεσθαι.

INDOLCÍTO. Add. da Indolcire. Lat. *edulcatus*. Gr. γλυκανθείς.

§. Per metaf. *Benv. Cell. Oref. 73.* Per mo-

mostrare il modo di farli (*i tasselli di ferro*) diciamo, che poichè si saranno indolciti nel fuoco ec. si debbono spianare pulitamente con pietre delicate.

Indole. Natural disposizione, e inclinazione a virtù, o a vizio. Lat. *indoles*. Gr. φύσις. *Agn. Pand. Bern. rim.* 1. 66.

Indolente. Add. che non si duole, Che ha indolenza. Lat. *minime dolens*. Gr. ἀναλγής. *Buon. Fier.* 4. *Intr.*

Indolentíre. Indolenzire. Lat. *rigere*. Gr. ῥιγεῖν. *Fr. Iac. T.* 6. 2. 11.

Indolenza, e indolénzia. Privazione di dolore. Lat. *indolentia*. Gr. ἀναλγησία.

§. Per l'Essere disappassionato. Lat. *vacuitas ab affectionibus*. Gr. ἀπαθεία. *Fr. Giord. Pred. R. Bern. rim.* 83.

Indolenzíre. E' quando o per freddo, o per essere stato tanto in postura sconcia, o per lungo stropicciamento s'addormenta quasi il senso alle membra, che diciamo anche Intormentire. Lat. *rigere membra*. *Pass.* 362.

Indolenzíto. Add. da Indolenzire. *Franc. Sacch. nov.* 116.

Indomábile. Add. Da non potersi domare. Lat. *indomabilis*. Gr. ἀδάμαστος. *Petr. uom. ill. Mor. S. Greg. Varch. Lez.* 590.

Indomandáto. Add. Non domandato. Lat. *spontaneus*, *ultroneus*. Gr. αὐτόματος, ἑκούσιος. *Buon. Fier.* 4. 5. 29.

Indómito. Add. Non domato, Terribile, Fiero. Lat. *indomitus*, *ferus*. Gr. ἀδάμαστος, ἄγριος. *Lab.* 178. *Cr.* 9. 66. 1. *Dant. Purg.* 6. *Tass. Ger.* 3. 35. *Buon. rim.* 78.

Indómo. V. A. Add. Indomito. Lat. *indomitus*. Gr. ἀδάμαστος. *Dittam.* 5. 20.

Indonnáre. V. P. Neutr. pass. Impadronirsi, Insignorirsi. Lat. *potiri*. Gr. κρατύνεσθαι. *Tucid. Dant. Par.* 7. *Petr. canz.* 28. 2. *Filostr. Tass. Ger.* 5. 15.

Indopáre. V. A. da In, e Dopo, Farsi dopo, Cedere. Lat. *cedere*. Gr. παραχωρεῖν. *Dittam.* 1. 23.

Indoppiáre. Addoppiare. Lat. *duplicare*, *geminare*. Gr. διπλοῦν, διαπλασιάζειν. *Rim. ant. Guitt.* 92. *Dittam.* 1. 8. Prima ti nomerò le sue provincie, E come l'una coll'altra s'indoppia (*cioè s'attacca, e congiugne insieme*)

Indoramento. Doramento. Lat. *auri inductio*. Gr. ἐγχρύσωσις.

Indoráre. Dorare, Innaurare. Lat. *inaurare*. Gr. ἐγχρυσοῦν. *Borgh. Rip.* 223.

§. Per similit. *Fir. As.* 25. I raggi del sole spuntando per le cime de' più alti monti cominciavano a indorare la campagna. *Segn. Mann. Magg.* 7. 1. Questo è quel cuore, che tortuoso nasconde l'iniquità, l'inorpella, l'indora.

Indoráto. Add. da Indorare. Lat. *inauratus*. Gr. ἐγκεχρυσωμένος. *Serd. stor.* 7. 267. *Ar. Fur.* 14. 3. *Red. Ditir.* 12.

Indoratúra. L'indorare. Lat. *auri inductio*. Gr. ἐγχρύσωσις. *Segn. crist. instr.* 3. 30. 5. Bellissime indorature, ma senza fondo (*qui figuratam.*)

Indormentáto. Add. Addormentato. Lat. *soporatus*. Gr. κατακοιμισθείς. *Liv. M.*

Indosso. Intorno al dosso. *Bocc. nov.* 79. 34. *Nov. ant.* 76. 4. *Sen. ben. Varch.* 4. 32.

Indotáto. Add. Senza dote. Lat. *indotatus*. Gr. ἄπροικος, ἀέδνωτος. *Buon. Fier.* 4. *Intr.*

§. Per Beneficiato, Rimunerato. Lat. *beneficio affectus*. Gr. εὖ παθών. *G. V.* 12. 43. 1.

Indotta. Coll'O stretto. Sust. da Indurre; Inducimento, Persuasione. Lat. *inductus*. Gr. πεῖσις, πεισμονή. *Nov. ant.* 85. 1. *Pecor. g.* 19. *nov.* 2. *Stor. Pist.* 13.

Indottamente. Avverb. Contrario di Dottamente; Ignorantemente. *Varch. Lez.* 362.

Indottívo. Add. coll'O stretto, Persuasivo, Induttivo. Lat. *aptus ad persuadendum*, *inducens*. Gr. πειθανός. *G. V.* 7. 59. 2. *M. V.* 9. 74. *Com. Par.* 4.

Indotto. Sust. coll'O stretto, Lo stesso che Indotta, Subillamento, Persuasione. Lat. *inductus*, *persuasus*. Gr. πεῖσις, πεισμονή. *G. V.* 5. 4. 6. *Cron. Morell.* 237.

Indotto. Coll'O stretto. Add. da Indurre. Lat. *adductus*, *allatus*. Gr. προσενεχθείς. *Cr.* 2. 13. 8. *Enum.* 11.

Indotto. Add. Coll'O largo; Contrario di Dotto, Non dotto, Ignorante. Lat. *indoctus*, *illiteratus*. Gr. ἀπαίδευτος, ἀγράμματος. *Bocc. vit. Dant.* 47. *Dial. S. Greg. M. Alam. Colt.* 4. 100. *E Gir.* 6. 29.

Indottrinábile. Add. Non disciplinevole. Lat. *indocilis*. Gr. ἀδίδακτος. *Cr.* 9. 2. 5.

Indottrináre. Addottrinare. Lat. *instruere*, *erudire*. Gr. παιδεύειν. *Fr. Iac. T.* 3. 27. 7.

Indováre. V. A. Neutr. pass. Acconciarsi, e accomodarsi in luogo, quasi nel dove. Lat. *in loco statui*, *aptari*. *Dant. Par.* 33. Veder voleva, come si convenne L'imago al cerchio, e come vi s'indova. *But.* Come vi s'indova, cioè come s'acconcia l'umanità colla divinità, e come va loca-

lò.

ta. Indovare è verbo formato da questo vocabulo dove, che è uno de' dieci predicamenti in dialettica, onde indovare è locare.

INDOVINAMENTO. Lo'ndovinare. Lat. *divinatio*, *vaticinium*. Gr. μάντευμα. *Pass.* 339. *But. Inf.* 1. *Cron. Morell.* 227.

INDOVINANTE. Che indovina. Lat. *divinans*. Gr. μαντευόμενος. *Fiamm.* 4. 13.

INDOVINA'RE. Prevedere, o Predire il futuro. Lat. *divinare*, *vaticinari*. Gr. μαντεύεσθαι. *G. V.* 9. 291. 1. *Bocc. g.* 8. *f.* 5. *Petr. canz.* 9. 4. *Cas. lett.* 43.

INDOVINA'TICO. V. A. Indovinamento. L. *divinatio*, *vaticinium*. Gr. μάντευμα. *Vit. S. Gio: Bat.*

INDOVINATÓRE. Che indovina. Lat. *divinus*, *vates*. Gr. μάντις. *Val. Mass. P. S. M. V.* 11. 3. *Vit. Barl.* 34.

INDOVINATRÍCE. Femm. d'Indovinatore. L. *divina*, *vates*, *divinatrix*. *Petr. uom. ill. But. Par.* 12. 1. *Bemb. Asol.* 2. 89.

INDOVINAZIONCELLA. Dim. d' Indovinazione. *Fr. Giord. Pred. R.*

INDOVINAZIÓNE. Indovinamento. Lat. *divinatio*. Gr. μάντευμα. *Guid. G. S. Ag. C. D.*

INDOVINELLO. Detto oscuro a fine di vedere, se altri ne indovina il sentimento. L. *ænigma*, *griphus*. Gr. αἴνιγμα, γρῖφος. *Lab.* 283. *Buon. Fier.* 2. 3. 7. *Malm.* 6. 34.

INDOVÍNO. Sust. Lo stesso, che Indovinatore. Lat. *divinus*, *vates*, *ariolus*. Gr. μάντις, θεοπρόπος. *Becc. nov.* 19. 34. *Lab.* 139. *Dant. Inf.* 20. *Petr. canz.* 44. 8. *Tratt. pecc. mort. Pass.* 337. *Bern. Orl.* 3. 1. 38.

INDOVÍNO. Add. Atto a indovinare. Lat. *divinus*. Gr. μαντικός. *Tass. Ger.* 4. 20.

INDOVUTAMENTE. Avverb. Indebitamente, Contr'a ragione. Lat. *immerito*. Gr. ἀναξίως. *Cron. Morell.* 347.

INDOVÚTO. Add. Non dovuto, Indebito. Lat. *indebitus*. Gr. οὐκ ὀφειλόμενος. *Viv. disc. Arn.* 26.

INDOZZA. V. A. Malore. Lat. *ægritudo*. Gr. ἀῤῥωστία. *Libr. Son.* 139.

INDOZZAMENTO. V. A. Lo'ndozzare. Lat. *tabes*. Gr. μάρανσις.

§. Per Persecuzione, o Fattura diabolica. Lat. *veneficium*. Gr. φαρμακεία. *Bocc. nov.* 77. 68. *Buon. Tanc.* 5. 4.

INDOZZA'RE. Dinota L'essere degli animali, quando per principio di sopravvegnente indisposizione intristiscono, non crescono, e non vengono innanzi; e si prende talora anche per Affatturare. Lat. *tabescere*. Gr. μαραίνεσθαι. *Luig. Pulc. Bec.* 18. *Lor. Med. canz.* 57.

INDOZZA'TO. Add. da Indozzare. Lat. *tabidus*. Gr. μαρασμώδης. *Franc. Sacch. nov.* 225. *Lor. Med. canz.* 44. *E* 55.

INDRACA'RE, e INDRAGA'RE. Incrudelire a guisa di drago; e si usa principalmente nel sentim. neutr. pass. Lat. *desævire*. Gr. ἐξαγριαίνειν. *Dant. Par.* 16. *But. ivi*: *Franc. Sacch. rim. Sannazz. Arc. egl.* 12.

INDRAPPA'RE. Fabbricar drappi.

INDRAPPELLA'RE. Schierare, Mettere in ordinanza. Lat. *aciem disponere*. Gr. παρατάττειν. *Senof.*

INDRAPPELLA'TO. Add. da Indrappellare. Lat. *in acie dispositus*. Gr. παρατεταγμένος. *Liv. M.*

INDRIE'TO. V. A. Indietro. *Cronichett. d' Amar.* 247.

INDRUDÍRE. Divenir drudo, Far da drudo, Far divenir drudo. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 6. *Red. annot. Ditir.* 56.

INDUA'RE. V. A. Far due. Lat. *in duos dividere*. Gr. δίχως μερίζειν. *Dittam.* 2. 7. *Franc. Sacch.*

INDUBITA'BILE. Add. Che non è da mettersi in dubbio, Certo. Lat. *indubitabilis*, *certus*. Gr. ἀναμφισβήτητος. *Guid. G.* 172. *Gal. Sist.* 206. *Red. lett. Occh.*

INDUBITABILMENTE. Avverb. In modo da non potersene dubitare. Lat. *indubie*. Gr. ἀναμφιδόξως. *Gal. Nunz. Sid.* 55. *E Sist.* 54.

INDUBITATAMENTE. Avverb. Senza dubitazione, Certamente. Lat. *certe*, *procul dubio*, *indubitate*, *Tertull.* Gr. ἀναμφισβητήτως. *D. Gio: Cell. lett.* 21. *Fir. As.* 279. *Red. Vip.* 1. 25.

INDUBITATISSIMAMENTE. Superl. d'Indubitatamente. *Libr. cur. malatt.*

INDUBITATÍSSIMO. Superl. d' Indubitato. *Bemb. lett.* 2. 26. *Guicc. stor.* 17. 22.

INDUBITA'TO. Add. Certo, Che non ha dubbio. Lat. *indubitatus*, *certus*. Gr. ἀναμφισβήτητος. *M. V.* 10. 100. *Urb. Red. Vip.* 2. 9. *Gal. Sist.* 443.

INDÚCERE. V. INDURRE.

INDUCIMENTO. L'indurre, Persuasione. L. *persuasus*, *inductus*. Gr. πεῖσις, ἐπαγωγή. *G. V.* 7. 109. 1. *Mor. S. Greg. Cron. Vell.* 79.

INDUCITÓRE. Che induce. Lat. *inducens*. Gr. ἐπάγων. *Pass.* 129. *Cavalc. Med. cuor.*

INDUGE'VOLE. Add. Che indugia, Tardo, Lungo. Lat. *tardus*. Gr. ὄκνος, βραδύς. *Guid. G.*

INDÚGIA. Indugio. Lat. *mora*, *dilatio*, *pro-*

craſtinatio. Gr. διατειβὴ, μέλλησις, βραδύτης. *Petr. uom. ill. Bern. Orl. 1. 21. 29. Ar. Fur. 22. 64.*

INDUGIAMENTO. Indugio. Lat. *mora*. Gr. μέλλησις. *Sen. Piſt.*

INDUGIÁRE. Tardare, Intertenerſi, Mandare in lunga, Metter tempo in mezzo; e ſi uſa in ſignific. att. e neutr. e neutr. paſſ. Lat. *morari*, *procraſtinare*, *differre*, *cunctari*. Gr. διατειβὴν τῷ χρόνῳ ποιεῖν, ἀναβάλλεσθαι εἰς ὑστεραίαν. *Bocc. nov. 14. 9. E nov. 47. 17. E g. 6. p. 5. E lett. Pin. Roſſ. 279. Paſſ. 19. E 22. G. V. 9. 305. 7. E 12. 106. 1. M. V. 2. 12. Cr. 2. 23. 25. Dant. Inf. 21. Petr. ſon. 67. E 237. Din. Comp. 2. 28.*

INDUGIÁTO. Add. da Indugiare. Lat. *procraſtinatus*. *Paſſ. 14.*

INDUGIATÓRE. Che indugia. Lat. *cunctator*, *dilator*. Gr. μελλητής. *Petr. nom. ill.*

INDÚGIO. Lo 'ndugiare, Tardanza. L. *cunctatio*, *mora*, *procraſtinatio*, *dilatio*. Gr. μέλλησις, διατειβὴ, ἀναβολή. *Com. Purg. 18. Amm. ant. 16. 2. 9. Bocc. nov. 77. 29. G. V. 6. 91. 3. Dant. Inf. 27. Petr. canz. 45. 6. Fir. Aſ. 224. Caſ. lett. 54.*

§. Diciamo in proverb. Lo indugio piglia vizio; e vale, che Lo indugiare cagiona danno. Lat. *mora ſemper officit*. *Dittam. 3. 12. Fir. Luc. 1. 3. Malm. 3. 13.*

INDULGENTE. Che indulge. Lat. *indulgens*. Gr. ὁ συγχωρῶν. *Fr. Giord. Pred.*

INDULGENTÍSSIMO. Superl. d'Indulgente. *Caſ. inſtr. Card. Caraff. 20.*

INDULGENZA, e INDULGÉNZIA. L'indulgere. L. *indulgentia*. Gr. συγχώρησις.

§. Per lo Teſoro de' meriti ſoprabbondanti di Criſto, e de' Santi diſtribuito a' fedeli da chi ha l'autorità. L.* *indulgentia*. Gr.* ἰνδουλγεντζία. *G. V. 9. 242. 1. M. V. 7. 84.*

INDULGÉRE. V. L. Lat. *indulgere*. Gr. συγχωρεῖν. *Dant. Par. 9. But. ivi. E Par. 27. But. ivi.*

INDURÁBILE. Add. Atto a indurire. L. *facile indureſcens*, *indurabilis*, *Creſc.* Gr. σκληρυνόμενος, σκληρυντικός. *Cr. 2. 13. 5.*

INDURAMENTO. Lo 'ndurare, Aſſodamento. L. *duritia*, *duritas*. Gr. σκληρότης, σκίῤῥος. *Cr. 2. 8. 6.*

§. Per metaf. *Maeſtruzz. 2. 5.* Dell'avarizia ne naſcon ſei, cioè ec. induramento di cuore contro alla miſericordia (*cioè oſtinazione*)

INDURÁRE. Fare, o Divenir duro, o ſodo; e ſi uſa att. e neutr. L. *indureſcere*, *obdureſcere*. Gr. σκληρύνεσθαι. *Teſ. Br. 4. 4. Dant. Purg. 1. Petr. ſon. 82. Cr. 1. 3. 3. E 2. 20. 1. E 5. 26. 3.*

§. I. Per metaf. Divenire intrattabile, ineſorabile, oſtinato. L. *obdurare*. Gr. σκληρύνειν. *Petr. canz. 17. 3. Cavalc. Frutt. ling.*

§. II. Per Inaſprire, Rinforzare, Incrudelire. L. *ſævire*. Gr. ἀγριαίνειν. Indurando la battaglia. *M. V. 11. 50.*

INDURÁTO. Add. da Indurare. L. *induratus*. Gr. σκληρυνθείς. *Bocc. lett. Pin. Roſſ. 279. Petr. canz. 16. 5. E ſon. 50. M. V. 9. 50.*

INDURÍRE. Indurare. L. *indureſcere*, *obdureſcere*, *dureſcere*; e ſi uſa neutr. e neutr. paſſ. Gr. σκληρύνεσθαι. *Fr. Giord. Pred. Ricett. Fior. 80. Red. Oſſ. an. 10. Benv. Cell. Oref. 73.*

§. Per metaf. vale Oſtinarſi. L. *obfirmari*. Gr. σκληρύνεσθαι. *Pecor. g. 25. nov. 2. 204.*

INDURÍTO. Add. da Indurire. L. *induratus*. Gr. σκληρυνθείς. *Zibald. Andr. Red. Oſſ. an. 117. E 119.*

INDURRE, e INDÚCERE. Perſuadere, Muovere a fare. L. *inducere*, *allicere*, *perſuadere*. Gr. δημαγωγεῖν, πείθειν. *Bocc. nov. 19. 14. E nov. 95. 9. Lab. 91. Dant. Inf. 12. Petr. canz. 19. 1.*

§. I. E neutr. paſſ. *Bemb. ſtor. 1. 8.* Tutti gli uomini crederanno, non che eſſa non abbia voluto alle voglie della repubblica inducerſi, e piegarſi, ec.

§. II. Per Introdurre. Lat. *introducere*. *Dant. rim. 24.* Che più mi trema il cuor, qualora io penſo Di lei in parte, ove altri gli occhi induca. *Cr. 4. 6. 4.* Acciocchè ec. la novella vite ſicuramente ſi poſſa inducere.

§. III. Per Addurre, Apportare. *Mor. S. Greg. 1.* A riprovare la ſvergognata pertinacia noſtra ci è indutto per eſempio un uomo pagano. *Riceit. Fior. 1. Red. conſ. 1. 295.*

INDUSTRE. Lo ſteſſo, che Induſtrioſo. Lat. *induſtrius*, *ingenioſus*. Gr. εὐφυής. *Buon. rim. 52.*

INDÚSTRIA. Diligenza ingegnoſa. Lat. *induſtria*. Gr. ἀγχίνοια. *Bocc. g. 2. f. 4. Lab. 199. Petr. canz. 20. 3.*

§. Diciamo anche Induſtria, per Eſercizio, e per Arte; onde Mancare, e Creſcere l'induſtria in un luogo, vale Mancarvi, o Creſcervi gli eſercizj, e l'arti.

INDUSTRIÁRE. Neutr. paſſ. Ingegnarſi, Adoperare con induſtria. L. *ſtudere*, *conari*. Gr. πειρᾶσθαι, διαγωνίζεσθαι. *Ambr. Bern. 4. 3.*

IN

Indústrio. V. A. Add. Induſtrioſo. L. *induſtrius*. Gr. *ἐῤῥωμένος*. *Pallad. Febbr.* 9.

Industriosamente. Avverb. Con induſtria. L. *induſtrie*, *ingenioſe*. Gr. *ἐμφυῶς*, *τεχνικῶς*. *Urb. But. Inf.* 15. 1.

Industrióso. Add. Che ha induſtria, Ingegnoſo. L. *induſtrius*, *ingenioſus*. Gr. *εὐφυής*, *καλλίτεχνος*. *Amet. pr. Cron. Vell.* 17. *M. V.* 3. 99. *Benv. Cell. Oref.* 40.

Induttívo. Add. Che induce. L. *inducens*. Gr. *πειστικός*, *ἐπαγωγικός*. *Bocc. vit. Dant.* 228. *Ricord. Maleſp. cap. ult. Cr.* 6. 67. 3.

Induttóre. Che induce. L. *auctor*. Gr. *αἴτιος*. *But. Inf.* 30. 2.

Induttríce. Verbal. femm. Che induce. *Dant. Conv.* 1.

Induzióne. Inducimento. L. *inductio*. Gr. *ἐπαγωγή*. *Dant. Conv.* 31. *Sen. Declam. P.*

§. Induzione, per una Spezie d'argomento. L. *inductio*. *Circ. Gell.* 8. 188. *Varch. Lez.* 261.

Inebbriamento. V. A. Ebbrezza. Lat. *ebrietas*. Gr. *μέθη*.

§. Per metaf. vale Allegrezza, o Gioia. *Op. div. tratt. Avem.*

Inebbrianza. V. A. Inebbriamento. L. *ebrietas*. Gr. *μέθη*. *Fr. Iac. T.*

Inebbriáre. v. inebbriare.

Inebbriáto. v. innebbriato.

Inebbriazióne. Inebbriamento, Ebbrezza. L. *ebrietas*. Gr. *μέθη*. *S. Ag. C. D.*

Inebrezza. V. A. Ebrietà, Ubriachezza. L. *ebrietas*. Gr. *μέθη*. *Sen. Piſt.* 47.

Inebriáre. v. innebriare.

Inebriáto. v. innebriato.

Ineccitábile. Add. Da non poterſi riſvegliare. L. *inexcitabilis*. Gr. *νήδυμος*, *ὕπνος*. *Sannaz. Arcad. egl.* 11.

Ineffábile. Add. Inenarrabile, Indicibile, Che non ſi può con parole eſprimere. L. *ineffabilis*. Gr. *ἄῤῥητος*, *ἀνέκφραστος*. *Filoc.* 1. 28. *Dant. Purg.* 15. *Petr. ſon.* 61. *Vit. S. Gir.*

Ineffabilíssimo. Superl. d'Ineffabile. *Segn. Mann. Giug.* 6. 5.

Ineffabilitá, ineffabilitáde, e ineffabilitáte. Aſtratto d'Ineffabile. L. * *ineffabilitas*. Gr. *τὸ ἀνεκδιήγητον*. *Com. Par.* 29.

Ineffabilmente. Avverb. Indicibilmente. Lat. * *ineffabiliter*. Gr. *ἀνεκφράστως*. *Teol. miſt.*

In effetto. Poſto avverbialm. v. effetto §. V.

Inefficáce. Add. Non efficace. Lat. *inefficax*. Gr. *ἀνενέργητος*. *Teol. miſt. Fir. Aſ.* 261. *Beez. Varch.* 5. 6.

Inefficácia. Contrario d'Efficacia. *Traſt. ſegr. coſ. donn. Libr. cur. malatt. Gal. Macch.* 611.

Ineguaglianza. Aſtratto d'Ineguale. Lat. *inæqualitas*. Gr. *ἀνισότης*. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 24. 1.

Ineguále. Add. Inequale, Diſuguale. Lat. *inæqualis*. Gr. *ἄνισος*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Inegualitá, inegualitáde, e inegualitáte. Aſtratto d'Ineguale. Lat. *inæqualitas*. Gr. *ἀνισότης*. *Red. Oſſ. an.* 51.

Inegualmente. Avverb. Diſugualmente. L. *inæqualiter*. Gr. *ἀνίσως*. *Ricett. Fior.* 59.

Inemendábile. Add. Incorrigibile. Lat. *inemendabilis*. Gr. *ἀνεπανόρθωτος*. *Gal. Siſt.* 286.

Inenarrábile. Add. Da non poterſi narrare. L. *inenarrabilis*. Gr. *ἀνεκδιήγητος*. *Com. Par.* 33. *M. V.* 9. 1. *Vit. SS. Pad.*

Inentro. Avverb. Verſo il didentro, Contrario di Infuora. L. *introrſum*. Gr. *εἴσω*. *Cr.* 9. 7. 1. Dee avere (*il cavallo*) i ſuoi occhi groſſi, e che non gli abbia ſcavati inentro (*cioè affoſſati più del convenevole*) *Pallad. Marz.* 1.

Inequále. Add. Diſuguale, Scabroſo, Aſpro. L. *inæqualis*. Gr. *ἄνισος*.

Inequalitá, inequalitáde, e inequalitáte. Contrario di Equalità, Diſagguaglianza. L. *inæqualitas*. Gr. *ἀνισότης*. *Libr. Am.* 57.

Inerbáre. Coprir d'erba. L. *herbis tegere*. Gr. *βοτάνῃ καλύπτειν*. *Varch. rim. paſt.*

Inerenza. Attaccamento. Lat. *adhæſio*. Gr. *προσκόλλησις*. *Gal. Siſt.* 114.

Inerme. Add. Senza arme, Diſarmato. L. *inermis*. Gr. *ἄοπλος*. *Petr. canz.* 11. 5. *E ſon.* 295. *Alam. Avarch.* 8. 38. *Caſ. canz.* 5. 1.

Inerpicáre, e innerpicáre. Salire, aggrappandoſi colle man, e co' piedi, e particolarmente ſu gli alberi. Lat. *ſurſum repere*. Gr. *ἄνω ἑρπίζειν*. *Salv. Granch.* 2. 2. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 104. *Red. eſp. nat.* 99.

Inerte. Add. Pigro, Dappoco, Infingardo. L. *iners*. Gr. *ῥᾴθυμος*. *Amet.* 89. *Alam. Colt.* 2. 53.

Inérzia. Dappocaggine, Infingardaggine. L. *inertia*. Gr. *ἀργία*. *Bemb. ſtor.* 2. 15.

Inesaústo. V. L. Add. Che non manca, Che non vien meno. L. *inexhauſtus*. Gr. *ἀνεξάντλητος*. *Segn. Pred.* 17. 2.

Inescamento. L'ineſcare. L. *illecebra*. Gr. *θέλγητρα*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Inescáre. Adeſcare. Lat. *ineſcare*, *illicere*. Gr. *δελεάζειν*. *Piſt. S. Gir.*

INESCA'TO. Add. da Inescare. L. *illectus*. Gr. ἐπαχθείς. *Stor. Eur.* 2. 49.

§. Inescato, talora vale Che ha esca. L. *fallax*. Gr. ἀπατηλός. *Petr. son.* 162. *Ar. Fur.* 7. 32.

INESCOGITA'BILE. V. L. Add. Da non potersi pensare. Lat. *inexcogitabilis*. Gr. ἀδιανόητος. *Gal. Sist.* 53.

INESCUSA'BILE. Add. Non iscusabile. Lat. * *inexcusabilis*. Gr. ἀσύγγνωστος. *Guid. G. Gal. Sist.* 183.

INESCUSABILMENTE. Avverb. Senza scusa. Lat. *sine excusatione*. Gr. ἀσυγγνώστως. *Fr. Giord. Pred. R. Gal. Sist.* 46.

INESERCITA'BILE. Add. Da non si potere esercitare. Lat. *inexercitus*. Gr. ἀνάσκητος. *Filoc.* 5. 369. Egli volle ancora vedere parte dell' inesercitabil monte Barbaro, e le ripe del Pozzuolo (*qui, aspre, inaccessibile*)

INESORA'BILE. Add. Implacabile, Che non si lascia svolgere da' preghi. L. *inexorabilis*. Gr. δυσμείλικτος. *Petr. canz.* 28. 2. *Alam. Gir.* 24. 5.

INESPERIENZA. Contrario di Esperienza. L. *inexperientia*. Gr. ἀπειρία. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387. *Gal. Sist.* 121.

INESPERTÍSSIMO. Superl. d' Inesperto. *Tratt. segr. cos. donn.*

INESPERTO. Add. Che non ha pratica, Che non è esercitato. L. *inexpertus*. Gr. ἄπειρος. *Stor. Eur.* 5. 100. *Segr. Fior. art. guerr.* 22. *Disc. Calc.* 23. *Cant. Carn.* 278. *Bern. Orl.* 1. 17. 21.

INESPLICA'BILE. Add. Che non si può esplicare. Lat. * *inexplicabilis*. Gr. ἀδιεξήγητος. *Com. Inf.* 17.

INESPLICABILMENTE. Avverb. Da non potersi spiegare. L. * *inexplicabiliter*. Gr. ἀνεκφράστως. *Segn. crist. instr.* 2. 20. 8.

INESPUGNA'BILE. Add. Che non si può espugnare. L. *inexpugnabilis*. Gr. ἄμαχος, ἀνάλωτος, δυσάλωτος. *Filoc.* 4. 23. *M. V.* 7. 47. *Vit. SS. Pad.*

INESTIMA'BILE. Add. Da non si potere estimare. L. *inaestimabilis*. Gr. ὑπερφυής, ὑπέρτιμος. *Bocc. nov.* 96. 17. *Lab.* 25. *Sen. ben. Varch.* 6. 15.

INESTIMABILMENTE. Avverb. In forma da non si potere estimare. Lat. *ultra omnem aestimationem*. Gr. μάλιστα ὑπερφυῶς. *Com. Inf.* 8. *Vit. SS. Pad.*

INESTINGUÍBILE. Add. Da non potersi estinguere. L. *inextinguibilis*. Gr. ἄσβεστος. *Filoc.* 5. 53. *Amet.* 10. *S. Grisost.*

INESTINGUIBILÍSSIMO. Superl. d' Inestinguibile. *Libr. cur. malatt.*

INESTINGUIBILMENTE. Avverb. Senza potersi estinguere. *Fr. Giord. Pred. R.*

IN ESTRE'MO. Posto avverbialm. lo stesso, che Estremamente, Grandemente. Lat. *maxime, vehementer*. Gr. μάλιστα, σφόδρα.

INESTRIGA'BILE, e INESTRICA'BILE. Add. Da non si potere strigare. Lat. *inextricabilis*. Gr. ἀδιάλυτος. *Petr. uom. ill. S. Grisost. But. Par.* 7. 1. *Boez. Varch.* 1. 4. *Tass. Ger.* 16. 8.

INETERNA'RE. V. A. Fare eterno. L. *aeternum reddere*. *Tesorett. Br.* 5.

IN ETERNO. Posto avverbialm. Eternamente. L. *aeterno, aeternum*. Gr. ἀϊδίως. *Dant. Inf.* 6. E 23. *G. V.* 1. 42. 3. *Boez. Varch.* 3. 9.

INETTITÚDINE. Astratto d' Inetto; Contrario d' Attitudine. L. *ineptia*. Gr. τερατεία. *Varch. Ercol.* 241.

INETTÍSSIMO. Superl. d' Inetto. Lat. *ineptissimus*. Gr. ἀφυέστατος. *Dav. Scism.* 66. *Gal. Sist.* 63.

INETTO. Add. Non atto. Lat. *ineptus*. Gr. ἀνάρμοστος. *Pass.* 221. *Bern. Orl.* 3. 5. 17. Per non parergli inetta, o discortese, Dolcemente da lui licenzia prese (*qui: malcostumata*) *Ar. Fur.* 3. 4. *Borgh. orig. Fir.*

INEVITA'BILE. Add. Da non potersi evitare, sfuggire, o scampare. L. *inevitabilis*. Gr. ἄφυκτος. *Bocc. introd.* 5. *Lab.* 113. *Scal. S. Ag. Boez. Varch.* 4. 6. *Sagg. nat. esp.* 65.

INE'ZIA. Sciocchería, Sproposito. Lat. *ineptia, nuga, insulsitas*. Gr. λῆροι, ἄναλμα. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Fir. As.* 295. *Cas. lett.* 58.

INFACCENDA'TO. Add. Affaccendato. L. *negociosus, negociis implicatus*. Gr. πολυπράγμων. *Lab.* 195. *M. V.* 11. 49. *Libr. Astrol. Galat.* 37.

INFACONDO. Non facondo, Privo di facondia. *Segn. Pred.* 38. 7.

INFALLANTE, e INFALLANTEMENTE. Avverb. voci basse; Infallibilmente, Senza fallo. L. *certe, procul dubio*. Gr. ὡς ἀληθῶς, ἀναμφιδόξως. *Ambr. Cof.* 4. 8.

INFALLÍBILE. Add. Che non fallisce, Certo, Sicuro. Lat. *certus, firmus*. Gr. βέβαιος. *Bocc. nov.* 2. 2. *Lab.* 304. *Dant. Inf.* 29. *Red. Vip.* 2. 39. *Cas. lett.* 71.

INFALLIBILMENTE. Avverb. Senza fallo, Certamente, Sicuramente. Lat. *certe, plane, procul dubio*. Gr. ἀληθῶς, νὴ Δία, ἀναμφιδόξως. *Guid. G. Red. esp. nat.* 54. E 86.

IN FALLO. Posto avverbialm. In vano. Lat. *frustra, incassum*. Gr. μάτην. *G. V.* 12. 66. 3. *Petr. son.* 124.

§. Mettere il piede in fallo; vale lo stesso, che Inciampare. L. *offendere*. *Bellinc. son.* 321.

Infamamento. Infamia. Lat. *infamia*. Gr. ἀτιμία. *Libr. Dic.*

Infamáre. Dar cattiva fama, Vituperare. Lat. *infamare*, *infamia notare*. Gr. ἀτιμάζειν. *Bocc. nov. 40. 4. G. V. 6. 25. 5. Vit. S. Gir.*

§. Infamare, per Dar voce, Pubblicare. L. *evulgare*, *acclamare*. Gr. ἐξαγορεύειν, δημοσιεύειν. *Cron. Morell. 268.*

Infamáto. Add. da Infamare, Di mala fama, Infame. Lat. *infamis*, *mala fama*. *Ovid. Pist. D. Cr. 4. 10. 1. Ar. Fur. 21. 16.*

Infamatóre. Chi dà infamia, Chi infama. Lat. *infamans*, *obtrectator*. Gr. διασύρτης, καπηλάλος. *M. V. 2. 62. Pass. 135.*

Infamatório. Add. Che reca infamia. *Buon. Fier. 2. 4. 20.*

Infamatríce. Verbal. femm. d'Infamatore. L. *quæ infamat*. *Esp. Salm.*

Infamazióne. Infamamento. Lat. *infamia*. Gr. βλασφημία, κακηγορία, διασυρμός. *Com. Inf. 5. M. V. 8. 81. Tratt. gov. fam.*

Infáme. Add. Di mala fama, Vituperoso. L. *infamis*. Gr. ἄτιμος. *Declam. Quintil. C. Cavalc. frutt. ling. Serd. stor. 1. 5. Red. Ditir. 25.*

Infámia. Cattiva fama. Lat. *infamia*. Gr. δυσφημία. *But. Inf. 15. 2.* Infamia è notizia sozza con vituperazione, e biasimo. *Bocc. nov. 37. 11. E lett. Pin. Ross. 283. Dant. Inf. 12. E 27. Petr. cap. 2. Ar. Fur. 5. 68.*

Infamigliáre. V. A. Neutr. pass. Far famiglia, Accasarsi. Lat. *domicilium collocare*. *Dittam. 1. 6.*

Infamíre. V. A. Divenir famelico. *Fr. Iac. T. 6. 2. 28.*

Infamissimamente. Superl. d'Infamemente. *Varch. stor. 16. 640.*

Infamíssimo. Superl. d'Infame. L. *summopere infamis*. Gr. ἀτιμώτατος. *Segn. Mann. Lugl. 9. 3.*

Infamitá. Astratto d'Infame, Cosa infame, Infamia. Lat. *infamia*. Gr. ἀτιμία. *Segn. Mann. Sett. 1. 11.*

Infando. V. L. Add. Nefando. L. *infandus*. Gr. ἄῤῥητος, ἀθέμιστος. *Bern. Orl. 1. 14. 25.*

Infangáre. Bruttar di fango. Lat. *lutare*, *luto inficere*. *Sen. Pist.*

§. Per metaf. Macchiarsi, Bruttarsi. *Com. Inf. 15.* Meglio è poco dirne, che infangarsi in sì brutto loro.

Infangáto. Add. da Infangare. Lat. *lutatus*. Gr. πηλώδης. *Maur. rim. burl. 1. 108. M. Bin. rim. burl. 1. 200.*

Infantáre. Partorire. Lat. *parere*. Gr. τίκτειν. *Liv. M.*

§. Figuratam. *Esp. Pat. nost.* Troppo è forte cosa, ec. saper distinguere intra i pensieri, che il cuore infanta, e quelli, che il nimico pianta.

Infantastichire. Divenir fantastico. Lat. *morosum fieri*. Gr. δυσκολεῖν, δυσάρεστον γίνεσθαι. *Gell. Sport. 1. 1.*

Infante. Bambino. Lat. *infans*. Gr. νήπιος. *Dant. Inf. 4. M. V. 1. 10. Fr. Iac. T. 1. 9. 14.*

§ Per Fante Soldato a piede, ma solo presso gli antichi. Lat. *pedes*. Gr. πεζός. *Vit. Plut.*

Infantería. Fantería. L. *pedites*, *peditatus*. Gr. πεζοὶ, τὸ πεζόν.

Infantíle. Add. di Infante. Lat. *infantilis*. Gr. νηπίαχος. *Ar. Fur. 46. 88.*

Infantilitá, infantilitáde, e infantilitáte. La Prima etade dell'uomo. L. *infantia*. Gr. νηπιότης. *Cr. S. Gir. 21. Nov. ant. 4. 1.*

Infánzia. Infantilitade. Lat. *infantia*. Gr. νηπιότης. *Fiamm. 1. 8.*

§. Per similit. Cominciamento. *M. V. 8. 24.* I nuovi, e piccoli cittadini negli uficj non avevano ardire a far male nella infanzia de' lor magistrati. *Tratt. ben. viv.* Il senno del mondo è follía, ed infanzia, e forsennería. *Capr. Bott. 1. 18.* Nella infanzia, e nella puerizia i membri, e gli organi non ancor ben atti a' miei servizj ec.

Infaonáto. Add. aggiunto di Piaga, Tumore, o cosa simile, che incrudelita sia divenuta di color tra rosso, e paonazzo. L. *livescens*, *lividus*. Gr. πελιδνός, πελιδνούμενος. *Pataff. 3.*

Infardáre. Imbrattar con farda, o fornacchio, o sporcizia simile. E si adopera oltre al sentim. att. anche nel signific. neutr. pass. L. *fœdare*. Gr. μιαίνειν. *Franc. Sacch. nov. 144. tit.*

§. I. Per similit. Lisciare, Imbellettare. Lat. *fucare*. Gr. φυκοῦν, κιβδηλεύειν. *Tratt. fort.*

§. II. Per metaf. vale Imbruttarsi di peccato carnale. Lat. *concumbere*, *coire*. Gr. συγγίνεσθαί τινι. *Franc. Sacch. nov. 106.*

§. III. Pur per metaf. per Mescolarsi, Imparentarsi. *Franc. Sacch. rim. 55.* E li gentili con loro infardarsi, E spesso ammogliarsi.

Infardáto. Add. da Infardare. L. *fœdatus*. Gr. κοινός, μιαρός. *Pataff. 4.*

Infaretráio. Add. Che ha la faretra. Lat. *pharetratus*. Gr. φαρέτραν ἔχων. *Rim. ant. Lap. Gian. 105.*

Infarináre. Aspergere di farina. L. *farina*

na aspergere. Fir. dial. bell. denn. 402. *Libr. Son.* 51.

INFARINA'TO. Add. da Infarinare; Asperso di farina. Lat. *farina aspersus. Lor. Med. canz.* 9. 3. *Buon. Fier.* 3. 1. 4. *E sc.* 9. *Red. lett.* 2. 44.

§. I. Per metaf. *Albert. cap.* 56. Vedova è quella virtù, che non è infarinata dalla sofferenza (*cioè, che non partecipa della sofferenza*)

§. II. Infarinato, si dice di Chi ha cognizione di checchessia mediocremente. L. *mediocriter eruditus, tinctus leviter*. Gr. ὁ τῆς παιδείας ἐπ' ὀλίγον μετεσχηκώς.

INFASTIDIA'RE. V. A. Avere in fastidio, Venire a noia, Recarsi a noia. L. *fastidire*. Gr. δυσχεραίνειν ἐπί τινι. *Fr. Guitt. lett.* 1. *Fav. Esop.*

INFASTIDIRE. Recar noia, e fastidio. Lat. *molestia afficere*. Gr. βαρύνειν, λυπεῖν. *Cr.* 5. 13. 14.

§. Per Recarsi a noia, Avere in fastidio. Lat. *fastidire*. Gr. δυσχεραίνειν ἐπί τινι. *M. V.* 6. 54. *Ovid. Pist. Arrigh. prol.* 43.

INFASTIDÍTO. Add. da Infastidire, Fastidito, Molestato. L. *molestia affectus*. Gr. βαρυνόμενος. *M. V.* 8. 30. *Guicc. stor.* 488. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

INFATICA'BILE, e INFATIGA'BILE. Add. Che non cura fatica. L. *infatigabilis, indefessus*. Gr. ἀκάματος. *Petr. uom. ill. Esp. Salm. Tass. Ger.* 6. 46. *Gal. Sist.* 265.

INFATICABILMENTE, e INFATICABILEMENTE. Avverb. Senza stancarsi, Senza esser vinto dalla fatica, o Senza risparmio di essa. L. *indefesse*. Gr. ἀκαμάτως. *Vit. SS. Pad.* 2. 318. *S. Ag. C. D. Tass. Ger.* 1. 14.

INFATIGA'BILE. V. INFATICA'BILE.

IN FATTI, e IN FATTO. Posti avverbialm. In conclusione, In fine, In effetto. L. *in summa, denique, revera*. Gr. τέλος. *Capr. Bott.* 4. 72.

§. Talora vagliono Realmente, contrario di Per immaginazione. L. *re ipsa*. Gr. ἔργῳ. *Boez. Varch.* 5. 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

INFATUA'RE. V. L. Impazzare, Fare impazzare, invanire. L. *infatuare, fatuum reddere*. Gr. ἐκμωραίνειν. *Serm. S. Ag.* 39. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 29.

INFATUA'TO. V. L. Add. da Infatuare, Impazzato. L. *infatuatus*. Gr. ἐκμωρανθείς. *Guitt. lett.* 14. *Serm. S. Ag.* 15.

INFAUSTÍSSIMO. Superl. d'Infausto. L. *infaustissimus*. Gr. δυστυχέστατος. *Segn. crist. instr.* 3. 36. 13.

INFA'USTO. Add. Non fausto, Infelice. L. *infaustus, infelix*. Gr. δυστυχής. *Pass.* 352.

INFECONDÍSSIMO. Superl. d'Infecondo. *Libr. segr. cos. donn.*

INFECONDO. Add. Contrario di Fecondo, Sterile. L. *infœcundus*. Gr. ἄκαρπος, ἄφορος. *Libr. segr. cos. donn.*

INFEDE'LE. Add. Non fedele, Che non crede la vera fede. Lat. *infidelis*. Gr. ἄπιστος. *M. V.* 11. 41.

§. Per Disleale, Che non serva fede. L. *infidelis*. Gr. ἄπιστος. *Pass.* 24.

INFEDELÍSSIMO. Superl. d'Infedele. L. *infidelissimus*. Gr. ἀπιστότατος. *Guicc. stor.* 7. 338. *E* 10. 507.

INFEDELITA', INFEDELITA'DE, e INFEDELITA'TE. Lo stesso, che Infedeltà. L. *infidelitas*. Gr. ἀπιστία. *D. Gio: Cell. lett.* 8. *G. V.* 11. 3. 9.

INFEDELMENTE. Avverb. Senza fede. L. *infideliter*. Gr. ἀπίστως. *S. Ag. C. D.*

INFEDELTA', INFEDELTA'DE, e INFEDELTA'TE. Contrario di Fedeltà. Lat. *infidelitas*. Gr. ἀπιστία. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 3. 17. 26.

INFEDERA'RE. Mettere il guanciale nella federa.

INFELÍCE. Add. Non felice, Misero. L. *infelix, infortunatus*. Gr. δυστυχής. *Bocc. nov.* 98. 17. *E lett. Pin. Ross.* 280. *Petr. son.* 19. *Rim. ant. Guitt.* 90. Infelice mia stella, e duro fato (*quì figuratam.*)

INFELICEMENTE. Avverb. Non felicemente. L. *infeliciter, infortunate*. Gr. δυστυχῶς, ἀτυχῶς. *Bocc. nov.* 25. 3. *Circ. Gell.* 2. 61. *Serd. stor.* 2. 91.

INFELICÍSSIMO. Superl. d'Infelice. L. *infelicissimus*. Gr. ἀτυχέστατος. *Bocc. g.* 3. *f.* 3. *Serd. stor.* 7. 261.

INFELICITA', INFELICITA'DE, e INFELICITA'TE. Contrario di Felicità, Miseria. Lat. *infelicitas, infortunium*. Gr. δυστυχία, ἀτυχία. *Bocc. g.* 4. *f.* 1. *G. V.* 11. 3. 15. *Circ. Gell.* 1. 33.

INFELLONÍRE. Divenir fellone, Incrudelire. L. *sævire, ferocire*. Gr. ἀγριαίνειν, χαλεπαίνειν. *Sen. Pist. Tass. Ger.* 6. 36.

INFELLONÍTO. Add. da Infellonire. *M. V.* 4. 72. *E* 8. 82. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFEMMINÍRE. Effemminare, Far divenire di costumi, e d'animo simile a femmina. L. *effeminare*. Gr. θηλύνειν. *Amm. ant.* 25. 5. 3.

§. I. In signific. neutr. vale Divenire effemminato. L. *effeminari*. Gr. θηλύνεσθαι. *Fior. Ital.*

§. II.

§. II. E neutr. paff. vale lo fteffo. *Tac. Dav. ann.* 2. 39.

Inferigno. Aggiunto di Pane fatto di farina mefcolata con iftacciatura, o cruschello. Lat. *panis lapidofus*, *Senec. Cronichett. d' Amar.* 167. *Sen. ben. Varch.* 2. 7. *M. Bin. rim. burl.* 1. 185. *Burch.* 1. 46.

Inferióre. Add. Più baffo. Lat. *inferior*. Gr. κατώτερος. *Declam. Quintil. C. Fir. Af.* 323.

§. E per metaf. vale Men degno, Di minor pregio, o ftima. *Fir. dial. bell. donn.* 332. *Ricett. Fior.* 13.

Inferìre. Voler dire, Significare, Conchiudere. Lat. *concludere*, *inferre*. Gr. συμπεραίνειν, δηλοῦν. *Sen. ben. Varch.* 1. 15. *Fir. difc. lett.* 320. *Bronz. rim. burl.* 2. 240. *Circ. Gell.* 9. 211. *E* 10. 252.

Infermamente. Avverb. Debolmente, Fiaccamente. Lat. *infirme*, *debiliter*. Gr. ἀσθενῶς. *Ovvid. rimed. am.*

Infermáre. Fare, o Rendere infermo. L. *agrotum reddere*. Gr. ἄῤῥωστον ποιεῖν. *Bocc. nov.* 63. 5.

§. I. In fignific. neutr. vale Divenire infermo, Ammalare. Lat. *in morbum incidere*, *morbo implicari*. Gr. νοσήματι περιπίπτειν, *Senof. Bocc. nov.* 18. 40. *E nov.* 99. *tit. G. V.* 10. 7. 11. *Cavalc. Med. cuor.*

§. II. In fignific. neutr. paff. vale lo fteffo. Lat. *agrotare*. Gr. ἀῤῥωστεῖν. *Bocc. vit. Dant.* 236. *E nov.* 17. 40. *Serd. ftor.* 3. 102.

Infermáto. Add. da Infermare; Infermo, Ammalato. Lat. *agrotus*. Gr. ἄῤῥωστος. *Albert. cap.* 5. *Vit. SS. Pad.*

Infermería. Luogo, o Stanze, dove fi curano gl' infermi. Lat. *valetudinarium*. Gr. νοσοκομεῖον. *Bocc. nov.* 92. 8. *Serd. ftor.* 15. 607.

§. I. Per Univerfale influenza d' infermità. *V. i Deput. Decam.* 134. Lat. *morbus*, *contagium*, *contagio*. *Plaut. Bocc. nov.* 99. 24. *G. V.* 9. 61. 2. *E* 12. 83. 1.

§. II. Per Infermità femplicemente. L. *morbus*. Gr. νόσος, νόσημα. *S. Bern. lett.*

Infermíccio. Add. Alquanto infermo, Malaticcio. Lat. *valetudinarius*. Gr. νοσηματικός, καχεκτικός. *Cr.* 4. 5. 2. Nel graffo campo poni quelle (*viti*) che fono deboli, ovvero infermicce (*cioè fcriate, di poco vigore*) *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9.

Infermiére. Che ha cura degl' infermi. L. *valetudinarii præfectus*. Gr. νοσοκόμος. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Malm.* 3. 19.

Infermíssimo. Superl. d' Infermo. *Cavalc. Med. cuor. Guicc. ftor.* 9. 457.

Infermitá, infermitáde, e infermitáte. Malattía. Lat. *morbus*, *agrotatio*. Gr. νόσος, ἀῤῥωστία. *Bocc. nov.* 77. 59. *Lab.* 217. *Dittam.* 1. 29. *Cavalc. Tratt. paz. Legg. Sp. Sant. S. B. Pr. Iac. T.* 2. 5. 23. *Arrigh.* 69.

Infermo. Ammalato, In mala difpofizion di fanità, Malfano. Lat. *agrotus*. Gr. ἄῤῥωστος. *Bocc. nov.* 79. 3. *Dant. Inf.* 29. *G. V.* 4. 18. 7. *Petr. fon.* 17. *Bern. Orl.* 1. 25. *Bellinc. fon.* 263.

§. Infermo è anche aggiunto di Luogo, o fimili, e vale Atto a indurre infermità, Di cattiva aria. Lat. *infalubris*. Gr. νοσώδης. *G. V.* 8. 41. 2. *M. V.* 10. 99.

Infermúccio. Add. Infermiccio, Mal fano. Lat. *valetudinarius*. Gr. νοσηματικός, καχεκτικός. *Varch. Lez.* 11.

Infernále. Add. D' inferno. Lat. * *infernus*. Gr. ὁ κάτω, καταχθόνιος. *Lab.* 261. *Dant. Inf.* 5. *Bern. Orl.* 3. 8. 13.

§. In forza di fuft. vale Abitatore d' inferno. Lat. *ad inferos damnatus*. Gr. εἰς ᾅδην ἐπὶ τιμωρίᾳ δεδομένος. *Guid. G.* 126.

Inferno. Suft. Luogo, dove fono rilegati i ribelli di Dio. Lat. * *infernus*. Gr. ᾅδης. *Bocc. nov.* 81. 8. *Dant. Inf.* 1. *G. V.* 2. 5. 4. *Gr. S. Gir.* 4.

§. I. Per fimilit. Luogo pieno di travagli. *Petr. fon.* 301. Nè vorrei rivederla in quefto inferno. *Fir. Trin.* 1. 2. Io per me non conofco il maggiore inferno per un fervidore, che ftare con un padrone innamorato.

§. II. Inferno, fi dice anche un Luogo fotterra appiè dello ftrettoio dell' olio. *Libr. cur. malatt.* Quefto rimedio è noto ad ogni fattoiano, che ftima il groffume del fondo dell' inferno più, che l' olio, che vi galleggia.

Inferno. Add. Infernale. Lat. *infernus*. Gr. ὁ κάτω, καταχθόνιος. *Dant. Purg.* 1. Che fempre nera fa la valle inferna. *But. ivi.*

Inferocíre. Divenir feroce. Lat. *ferocire*. Gr. ἀγριαίνειν.

Inferocíto. Add. da Inferocire. Lat. *ferox*. Gr. ἄγριος. *Segn. Pred.* 3. 1.

Inferráre, e inferriáre. Incatenare. L. *catenis vincire*. Gr. ἁλύσεις περιβάλλειν. *Rim. ant. M. Cin.* 57. *Paff.* 255. *Coll. SS. Pad.*

Inferráta, e inferriáta. Suft. Graticola di ferro, che fi mette alle fineftre. L. *clathri ferrei*. Gr. κλεῖθρα σιδήρεα.

Inferráto, e inferriáto. Add. Incatenato. Lat. *catenatus*. Gr. ἁλυσιδωτός. *Sen. Pift.*

INFERRIA'RE. V. INFERRA'RE.

INFERRIA'TA. V. INFERRA'TA.

INFERRIA'TO. V. INFERRA'TO.

INFERTA', INFERTA'DE, e INFERTA'TE. Infermità; detto per sincopa. Lat. *aegrotatio*, *morbus*. Gr. νόσος, ἀῤῥωςία. *G. V.* 12. 34. 5. *Coll. SS. Pad. Cr.* 8. 6. 9.

INFE'RTILE. Add. Contrario di Fertile, Infecondo. Lat. *infoecundus*. Gr. ἄκαρπος. *Buon. Fier.* 2. 4. *Intr. E* 4. 4. 24.

INFERVORA'RE, e INFERVORI'RE. Dar altrui fervore. Lat. *excitare*. Gr. ἐγείρειν. *Segn. Mann. Ott.* 12. 4.

§. E neutr. paff. per Prender fervore.

INFERVORA'TO, e INFERVORI'TO. Add. da Infervorare, e Infervorire. Pieno di fervore, o di affetto. Lat. *fervens*, *fervidus*. Gr. ζέων, θερμός. *Fr. Iac. T. Tac. Dav. stor.* 2. 290. I soldati gli eran tanto infervorati, che udiron dettare il giuramento, e pregar felicità a Vitellio tutti mutoli (*cioè parziali*, *affezionati*) *Red. lett.* 2. 141.

INFERVORI'RE. V. INFERVORA'RE.

INFERVORI'TO. V. INFERVORA'TO.

INFERZA'TO. Add. Fatto a modo di ferza. Lingue inferzate. *Fir. Af.* 171.

INFESTAGIO'NE. Infestamento. Lat. *infestatio*, *vexatio*. Gr. ἐνόχλησις, κάκωσις. *G. V.* 8. 42. 1.

INFESTAMENTO. Lo 'nfestare, Molestia, Importunità. Lat. *vexatio*. Gr. κάκωσις. *G. V.* 6. 60. 2. *Ricord. Malesp.* 175.

INFESTANTE. Che infesta. Lat. *infestans*. Gr. ὁ ἐνοχλῶν. *Fiamm.* 1. 10.

INFESTA'RE. Importunare, Noiare con richieste importune. Lat. *infestare*, *vexare*. Gr. ἐνοχλεῖν, κακοῦν. *Bocc. nov.* 98. 48. *G. V.* 9. 305. 7.

§. Per Travagliare, Tribolare, Molestare. Lat. *infestare*, *molestiae esse*. Gr. ἐνοχλεῖν, ὄχλον παρέχειν. *Amet.* 13. *Varch. stor.* 10. 296. *Serd. stor.* 16. 625. *Red. cons.* 1. 254.

INFESTA'TO. Add. da Infestare. Lat. *infestatus*, *vexatus*. Gr. κακωθείς. *Bocc. g.* 1. *f.* 4. *Amet.* 32. *M. V.* 2. 25. *Varch. stor.* 10. 309. *Red. Oss. an.* 111.

INFESTATO'RE. Che infesta. Lat. *infestator*, *vexator*. Gr. ἀναρός, ἀπεχθής. *But. Inf.* 31. 1. Per tor via li combattitori, e infestatori della pace (*cioè guastatori*, *perturbatori*) *Coll. S. Bern.*

INFESTAZIO'NE. Infestagione. Lat. *vexatio*. Gr. κάκωσις. *Cr.* 9. 103. 1.

INFESTE'VOLE. V. A. Add. Che perturba, Sazievole. Lat. *infestus*. Gr. ἀναρός. *Cr.* 6. 2. 17.

INFESTISSIMAMENTE. Superl. d'Infestamente. Lat. *infestissime*. Gr. ἀναρώτατα. *Bocc. vit. Dant.* 230.

INFESTI'SSIMO. Superl. d'Infesto. Lat. *infestissimus*. Gr. ἀναρώτατος. *Agn. Pand.* 16.

INFESTO. Add. Importuno, Contrario, Nimico. Lat. *infestus*. Gr. ἀναρός, ἀπεχθής. *Guid. G.* 180. *Franc. Sacch. rim. Buon. Fier.* 4. 4. 5.

INFESTU'TO. Infermità, che viene a' cavalli. Lat. * *infestatus*, *Cresc. Cr.* 9. 21. 1. Questa infermità addiviene, quando il cavallo sudato, o di superfluo riscaldato, si pone in luogo freddo, o ventoso; imperocchè il vento, perchè i pori sono aperti, entra per la bocca, e per li membri; per la quale si segue attraimento di nerbi con un poco d'enfiamento, che fa venire i dolori, e impedisce l'andar del cavallo; e appellasi volgarmente questa infermità infestuto (*così lo stamp. ma in alcuni T. a penna si legge* infescuto)

INFETTA'RE. Guastare, Corrompere, Rendere infermo. Lat. *inficere*, *corrumpere*. Gr. διαφθείρειν, λυμαίνεσθαι. *Dav. Colt.* 153. *Ruc. Ap.* 242. *Dav. Scism.* 33. *Red. Vip.* 1. 38.

INFETTA'TO. Add. da Infettare. Lat. *infectus*, *corruptus*. Gr. διεφθαρμένος. *Guitt. lett. Red. Vip.* 1. 60.

INFETTATO'RE. Che infetta. Lat. *corruptor*. Gr. ἀπολυμαντήρ.

INFETTI'VO. Add. Che ha potenza d'Infettare. Lat. *corrumpens*. Gr. ὁ διαφθείρων. *But. Purg.* 33. 1.

INFETTO. Add. Infettato, Compreso da infermità, o da corruzione, Maculato, Guasto. Lat. *infectus*, *corruptus*, *morbidus*. Gr. φθοειμαῖος, διεφθαρμένος, νοσερός. *M. V.* 1. 2. *Esp. Vang. Tac. Dav. ann.* 4. 90. *Red. Vip.* 1. 23.

§. Per metaf. *Pecor. g.* 17. *nov.* 2. Fu infetto di una eresía, che fu incominciata in Costantinopoli da un, che avea nome Arrio.

INFEZIO'NE. Corruzione, Contagione. Lat. *contages*, *corruptio*. Gr. λοιμός, διαφθορά. *M. V.* 1. 1. *Vit. SS. Pad. Pass.* 179.

INFIACCHI'RE. Rendere fiacco. Lat. *debilem reddere*. Gr. ἐξασθενίζειν.

§. In signific. neutr. e neutr. paff. vale Divenir fiacco, Divenire spossato. Lat. *debilitari*, *delassari*. Gr. ἐξασθενίζεσθαι, τρύχεσθαι. *Tac. Dav. stor.* 2. 297. *Dav. Colt.* 153.

IN-

INFIACCHÍTO. Add. da Infiacchire. Lat. *debilitatus*. Gr. ἐξαθενηθείς. *Libr. cur. malatt.*

INFIAMMAGIÓNE, e INFIAMMAZIÓNE, Accendimento di fiamma, Ardore. Lat. *inflammatio*, *ardor*. Gr. φλόγωσις, διάκαυσις. *M. V.* 3. 104. *Vit. Plut.*

§. I. E figuratam. *Mor. S. Greg.* Puossi ancora per questo soffiare intender l'infiammazion dell'ira verso il peccatore. *Com. Inf.* 32. E siccome il tradimento si oppone alla caritade, la quale è figurata infiammazion d'amore ec.

§. II. Infiammagione, diciamo anche a Quel rossore, che apparisce nelle parti del corpo per soverchio calore. Lat. *inflammatio*. Gr. φλεγμονή. *Libr. Masc.*

INFIAMMAMENTO. Infiammagione. Lat. *inflammatio*, *ardor*. Gr. φλόγωσις, διάκαυσις. *Vit. Plut. Com. Par.* 25. *Cr.* 9. 30. 1. Quasi tutte le lesioni, che vengono al dosso (*del cavallo*) hanno principio da infiammamento (*qui nel signific. del* §. II. d'Infiammagione)

INFIAMMÁRE. Accendere, Appiccar fiamma a checchessia, Abbruciare; e si usa nel signific. att. come pur nel neutr. e neutr. pass. Lat. *inflammare*, *incendere*. Gr. ἐμπρήθειν, καίειν. *Tes. Br.* 1. 41.

§. I. Per metaf. Eccitare, Risvegliare qualsivoglia affetto, o passion d'animo. *Bocc. nov.* 34. 4. *E nov.* 97. 10. E per lo foco, ond'io tutta m'infiamo, Temo morire (*così in grazia della rima*) *Petr. son.* 27. *E canz.* 4. 6. *Dant. Inf.* 13. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. II. Per Riscaldare. *Dant. Purg.* 18. E correa contra 'l ciel per quelle strade, Che 'l sole infiamma. *But. ivi:* Che 'l sole infiamma, cioè riscalda.

INFIAMMATAMENTE. Avverb. Con ardore, Impetuosamente. Lat. *ardenter*. Gr. πυρικαῶς. *S. Ag. C. D.*

INFIAMMATÍSSIMO. Superl. d'Infiammato. *Guicc. stor.* 12. 570. *Varch. lez.* 459.

INFIAMMATÍVO. Add. Che infiamma. Lat. *inflammans*. Gr. θερμαντικός. *Cr.* 6. 94. 1.

INFIAMMÁTO. Add. da Infiammare. Lat. *inflammatus*, *incensus*. Gr. ἡμμένος, ἐμπεπρημένος. *Petr. son.* 9. *Dant. Par.* 3. *Bocc. nov.* 80. 15. *Alam. Colt.* 5. 105. *E Gir.* 17. 72.

INFIAMMATRÍCE. Verbal. femm. Che infiamma. Lat. *quæ inflammat*. Gr. ἡ ἐμπυρίζουσα. *Teol. Mist.* Quanto più la mente disiderando è rizzata alle cose di sopra, tanto più s'indebolisce la corruzione della carne infiammatrice (*cioè incitatrice*)

INFIAMMAZIÓNE. v. INFIAMMAGIÓNE.

INFIASCÁRE. Mettere il vino, o altro liquore nel fiasco. Lat. *œnophorum diffundere*. Gr. εἰς τὸ οἰνοφόρον εἰσχεῖν.

INFIASCÁTO. Add. da Infiascare. Lat. *in œnophoris adservatus*. Gr. ἐν τῷ οἰνοφόρῳ ἀποσωθείς. *Alleg.* 162.

INFIÁTO. Add. Gonfio. Lat. *tumens*. Gr. ὀγκώδης. *Guitt. lett.* 19.

§. Per Insuperbito, Invanito, Enfiato. Lat. *inflatus*, *tumidus*. Gr. ὀγκώδης, πρoσώδης. *Amm. ant.* 38. 5. 14.

INFÍCERE. V. L. Infettare, Imbrattare. L. *inficere*, *polluere*. Gr. μολύνειν. *Ar. Fur.* 34. 47.

INFIDAMENTE. Avverb. Infedelmente, Senza fede. Lat. *infideliter*. Gr. ἀπίστως. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFIDELITÁ, INFIDELITÁDE, e INFIDELITÁTE. V. L. Infedeltà. Lat. *infidelitas*. Gr. ἀπιστία. *But. Inf.* 4. 1. *Coll. SS. Pad.*

INFÍDO. Add. Infedele. Lat. *infidus*. Gr. ἄπιστος. *Fir. As.* 264.

INFIEBOLÍRE, e INFIEVOLÍRE. Indebolire, Debilitare. Lat. *debilitare*. Gr. ἐξασθενίζειν. *Serd. stor.* 3. 102.

§. In significat. neutr. per Divenir fievole, Scemar di forze. Lat. *debilitari*. Gr. ἐξασθενίζεσθαι. *Esp. Pat. Nost. Franc. Sacch. Op. div.* 126.

INFIEBOLÍTO, e INFIEVOLÍTO. Add. da Infiebolire, e da Infievolire. Lat. *debilitatus*. Gr. ἀσθενὴς ποιηθείς. *G. V.* 10. 217. 2. *Arrigh.* 68. *Red. Oss. an.* 123.

INFIELÁRE. Amareggiare di fiele. Lat. *felle tingere*. Gr. χολῇ βάπτειν. *Inc. Sold. sat.* 1.

INFIEVILÍRE. Infiebolire. Lat. *debilitare*. Gr. ἐξασθενίζειν. *Tes. Br.* 8. 9.

INFIEVOLÍRE. v. INFIEBOLÍRE.

INFIEVOLÍTO. v. INFIEBOLÍTO.

INFÍGNERE, e INFÍNGERE. Fingere, Far vista di checchessia; e si adopera comunemente alla maniera del neutr. pass. Lat. *fingere*, *simulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι, ψεύδεσθαι. *Petr. uom. ill. Bocc. nov.* 11. *tit. E nov.* 53. 4. *E nov.* 86. 14. *Pass.* 17.

§. Talora si truova senza la negativa dopo, e vale lo stesso, che s'e' l'avesse. *Bocc. nov.* 35. 5. *E nov.* 98. 52.

INFIGNEVOLE, e INFINGÉVOLE. V. A. Add. Che infigne. Lat. *simulans*. Gr. σχηματιζόμενος. *Amet.* 57.

INFIGNIMENTO, e INFINGIMENTO. Fingimento,

to, Dissimulazione, Doppiezza. Lat. *fictio*, *simulatio*. Gr. ὑπόκρισις, σκῆψις. *Esp. Pat. Nost. Amm. ant.* 28. 4. 1. *E* 28. 4. 2.

INFIGNITÓRE, e INFINGITÓRE. Simulatore, Uomo doppio, Non sincero. L. *simulator*. Gr. ὑποκριτής. *Albert. cap.* 29. *Amm. ant.* 28. 4. 6. *Com. Inf.* 23. *Mor. S. Greg. Coll. Ab. Isac.* 38.

INFIGNITÚDINE, e INFINGITÚDINE. V. A. Infignimento. Lat. *simulatio*, *fictio*. Gr. ὑπόκρισις, σκῆψις. *Tes. Br.*

INFIGURA'BILE. Add. Che non può figurarsi, nè ridursi sotto figura. L. *infigurabilis*. Gr. ἀσχημάτιστος. *Fr. Iac. T.* 7. 1. 3.

INFILACAPPI. L'ago, col quale s'infilano i cappj ne' capelli. L. *acus crinalis*.

INFILA'RE. Passare checchessia con filo, Infilzare. L. *filo*, *seu lino traiicere*. *Bellinc. son.* 276. *Ricett. Fior. Buon. Fier.* 4. 1. 11. *E* 4. 2. 7.

§. Infilar le pentole, o Infilarle assolutam. vale Fallire. L. *decoquere*. Gr. χρεωκοπεῖν. *Malm.* 12. 26.

INFILA'TO. Add. da Infilare. L. *filo*, *seu lino traiectus*. *Ricett. Fior.* 9. *E* 130. *Red. Vip.* 1. 83.

INFILZA'RE. Forare checchessia, facendolo rimanere nella cosa, che fora, e infilza. Lat. *transfigere*. Gr. διελαύνειν, διαπείρειν. *Bern. Orl.* 1. 3. 5. *E* 2. 23. 55. *Dav. Colt.* 173.

§. I. E neutr. pass. *Fir. As.* 69. Il terzo infilzandosi da se stesso improvvisamente in quel coltello, si passò per lo petto da banda a banda.

§. II. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 3. 77. Mamerco infilzava esempj. *Cecch. Inc.* 5. 7. *Cant. Carn.* 72. Stava costui la carne a macerare Attendendo a infilzare De' paternostri con gli altri romiti. *Gal. Sist.* 101. Nè si è obbligato a infilzare i suoi sillogismi col metodo triviale ordinato.

§. III. Le parole non s'infilzano, modo proverb. che vale, che Non se ne può far capitale, perchè non si conservano, come le scritture.

§. IV. Infilzarsi da se da se, vale Incorrere disavvedutamente da se medesimo nell'insidie dell'avversario. *Varch. Ercol.* 95.

INFILZA'TO. Add. da Infilzare. L. *transfixus*. Gr. διαπαρείς, διαπεπαρμένος. *G. V.* 11. 28. 2. *Sagg. nat. esp.* 22. *E* 228. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

INFIMO. Add. Basso, Ultimo di luogo, Estremo. L. *infimus*. Gr. κατώτατος. *Mor. S. Greg. Dant. Par.* 30. *Lab.* 65.

§. I. Infimo, per Vile. L. *ignobilis*, *humilis*. Gr. δυσγενής, ἄδοξος. *Bocc. nov.* 97. 3.

§. II. In forza di sust. vale Luogo infimo. *Amet.* 101.

INFINATTANTO, INFINOATTANTO, e INFINTANTO. Avverb. Terminativo di tempo; e si usa coll'indicativo, non meno, che col coniuntivo. L. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρι, ἕως. *Cr.* 5. 48. 9.

INFINATTANTOCHE', INFINTANTOCHE', e INFINOATTANTOCHE'. Infinattanto; e si usa coll'indicativo, non meno, che col congiuntivo. L. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρι, ἕως. *Bocc. g.* 5. *p.* 1. *E nov.* 77. 53. *E nov.* 79. 21. *Guid. G.* 106. *Segn. stor.* 3. 72.

INFINCHE'. Avverb. Lo stesso, che Infinochè. Lat. *quoad*, *donec*. Gr. ἕως οὗ. *Cr.* 9. 52. 1.

§. Per Fin da quando. L. *ex quo*. Gr. ἀφ' οὗ. *But. Inf.* 8. 1. Secondo la lettera intende, che fosse fatta infinchè fu fatto lo 'nferno.

INFIN DA ORA. Avverb. Infino ad ora. Lat. *posthac*, *amodo*. Gr. ἀπὸ τοῦ νῦν. *Bocc. nov.* 34. 11. *E nov.* 76. 13.

IN FINE. Avverb. Alla fine, Finalmente. L. *tandem*, *denique*. Gr. τέλος, ὕστερον. *G. V.* 10. 122. 3. *M. V.* 5. 18. *Fir. disc. an.* 13.

§. Per Infino. L. *usque*, *donec*. Gr. μέχρι, ἕως. *Com. Inf.* 4. *Stor. Pist.* 107. Perchè mantenesse la signoría infine alla sua tornata.

INFINECHE'. Avverb. Infinchè, Finchè. L. *quousque*, *donec*. Gr. ἕως οὗ. *Stor. Pist.* 33. *E* 34. *But. Inf.* 1. 2.

INFINGARDA'CCIO. Peggiorat. d'Infingardo. *Matt. Franz. rim. burl.* 107.

INFINGARDA'GGINE. Infingardía. L. *desidia*, *segnities*. Gr. ἀργία, ῥαθυμία. *Serd. stor.* 3. 130. *E* 131. *Varch. Lez.* 546.

INFINGARDERÍA. Infingardía. L. *segnitia*, *desidia*. Gr. ἀργία, ῥαθυμία. *Segn. crist. instr. pr.*

INFINGARDÍA. Lentezza nell'operare di chi s'infinge di non potere; Pigrizia. L. *pigritia*, *segnitia*, *desidia*. Gr. ἀργία, ῥαθυμία, νωθεία. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387.

§. Infingardía, per Finzione. L. *simulatio*. Gr. ὑπόκρισις. *Mor. S. Greg.* 5. 16. *E* 10. 27.

INFINGARDÍRE. Far divenire infingardo. L. *segnem reddere*. *Tac. Dav. ann.* 13. 179.

§. In signific. neutr. o neutr. pass. vale Divenire infingardo. Lat. *pigrescere*. Gr. ῥαθυμεῖν. *Tac. Dav. ann.* 16. 234.

Infingardíto. Add. da Infingardire. L. *piger*, *deses*. Gr. ἀργός, ὀκνηρός. *Fir. Af.* 10. *Alleg.* 120.

Infingardo. Add. Compreso d'infingardía, Pigro, Lento per mala volontà. L. *segnis*, *piger*, *deses*. Gr. ἀργός, ῥάθυμος, νωθής. *But. Purg.* 17. 2. *Bern. Orl.* 1. 14. 77. *Red. Vip.* 1. 78. *Borgh. Orig. Fir.* 77.

§. Infingardo, per Finto, Simulato. L. *fictus*, *simulatus*. Gr. πλαστός, προσποιητός. *Tes. Br.* 7. 50. *Fav. Esop.*

Infingeniemente. V. A. Avverb. Con finzione, Fintamente. Lat. *ficte*, *simulate*. Gr. πεπλασμένως, δόλιως. *Guid. G.*

Infíngere. Infignere; e si usa non che nell'att. signific. ma ancora nel sentim neutr. e nel neutr. pass. L. *fingere*, *simulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι. *Dittam.* 1. 13. *Petr. son.* 125. *Fir. Af.* 104. *E* 226. *Tac. Dav. ann.* 2. 50. *E* 4. 104.

Infingévole. Add. Atto a fingere, Finto. L. *simulatus*. Gr. προσποιητός. *Fir. Af.* 311. *Red. Vip.* 1. 32.

Infingimento. V. infignimento.

Infingitóra. V. infignitóre.

Infingitúdine. V. infignitúdine.

Infinita', infinita'de, e infinita'te. Astratto d'Infinito, Moltitudine innumerabile. Lat. *infinitas*, *multitudo*. Gr. μυρίων πλῆθος. *Fir. Af.* 71. *E disc. an.* 111. *Tac. Dav. ann.* 12. 159. *E ann.* 15. 205.

Infinitamente. Avverb. Senza fine. Lat. *infinite*, *indesinenter*. Gr. ἀπείρως, ἀπεράντως. *Com. Inf.* 33. *Pass.* 53. *Varch. Lez.* 420.

Infiníto. Add. Che è senza fine, Che non ha fine. L. *infinitus*. Gr. ἄπειρος, ἀπέραντος. *Dant. Par.* 19. *Petr. son.* 4. *Cas. lett.* 57.

§. I. Per Innumerabile. Lat. *innumerus*. Gr. ἀναρίθμητος. *Bocc. nov.* 17. 2. *Dant. Inf.* 4. *Petr. cap.* 11.

§. II. Per termine grammaticale, e dinota un modo del verbo, ed è quello, che accenna indeterminatamente, cioè senza distinzion di persone, e di numeri, l'azione in generale, come Amare, Temere, ec. L. *infinitivus*. Gr. ἀπαρέμφατος. *Maestruzz.* 1. 52.

Infino. Preposizione terminativa di luogo, di tempo, e di operazione, che si costruisce comunemente col terzo caso, benchè sene leggano esempli ancora con altri casi, cioè col secondo, e col quarto. Lat. *usque*. Gr. ἕως. *Bocc. nov.* 77. 36. *Filoc.* 5. 272. *Dant. Inf.* 3. *E Purg.* 32. *E Par.* 25. *G. V.* 9. 42. 1. *E* 10. 76. 1. *Pass.* 334.

§. Si usa talora in compagnía d'altre particelle. Infino a qui, infino nel giardino, Infin giù all'uscio, infin vicin di Pavia, Infin sotto le ciglia, Infino fuori de' suoi confini. *Bocc. nov.* 45. 16. *E nov.* 69. 23. *E nov.* 77. 14. *E nov.* 99. 4. *Dant. Inf.* 28. *Petr. son.* 204. *M. V.* 10. 18.

Infino ad ora. Posto avverbialm. Infin da ora, Fino da questo punto. Lat. *amodo*, *iam nunc*. Gr. ἀπὸ τοῦ νῦν. *Bocc. g.* 1. *f.* 7. *E nov.* 23. 22.

§. Infino ad ora, l'usiamo più comunemente in vece di Per lo passato. Lat. *adhuc*, *hactenus*. Gr. μέχρι τοῦδε. *Bocc. nov.* 27. 28. *Petr. son.* 52.

Infino allora. Posto avverbialm. Infino in quel tempo. Lat. *etiam tum*, *etiam tunc*, *iam tum*. Gr. καὶ τότε. *Petr. canz.* 19. 2. *Bocc. nov.* 9. 4. *G. V.* 12. 89. 6.

Infinoattanto. V. infinattanto.

Infinoattantoche'. V. infinattantoche'.

Infinocchia're. Aggirare uno, Dargli ad intendere alcuna cosa. L. *verba dare*. Gr. παραλογίζεσθαι, *Lucian. Varch. Ercol.* 76. Quando alcun vuol mostrare a chicchessia di conoscere, che quelle cose, le quali egli s'ingegna di farli credere, sono ciance, bugíe, e bagattelle, usa dirli: tu m'infinocchi, o non pensare infinocchiarmi. *Bern. Orl.* 1. 3. 12. *Luig. Pulc. Bec.* 3. *Malm.* 7. 14. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

Infinocchiatúra. Lo infinocchiare. *Tratt. segr. cos. denn.*

Infinoche'. Avverb. Finchè, Infinchè. E si usa non pur col coniuntivo, ma coll'indicativo ancora. L. *quoad*, *donec*. Gr. ἕως ἄν. *Bocc. nov.* 80. 24.

Infintamente. Avverb. Con simulazione, Con doppiezza, Ingannevolmente, Fintamente. L. *ficte*, *simulate*. Gr. πεπλασμένως, δόλιως. *Bocc. nov.* 33. 19. *G. V.* 9. 180. 1. *Nov. ant.* 100. 11.

Infintanto. V. infinattanto.

Infintantoche'. V. infinattantoche'.

Infintivamente. V. A. Avverb. Infintamente. Lat. *ficte*, *simulate*. Gr. πεπλασμένως, δόλιως. *Liv. M.*

Infinto, e infinta. Sust. Dissimulazione, Doppiezza. Lat. *fictio*, *simulatio*. Gr. ὑπόκρισις, σχῆμα. *Franc. Barb.* 76. 18. *Val. Mass. Tac. Dav. ann.* 6. 122.

Infinto. Add. da Infingere. L. *fictus*, *simulatus*. Gr. πεπλασμένος, δόλιος. *Bocc. nov.* 26. 19. *Amm. ant.* 28. 4. 7.

Infintúra. V. A. Finzione. Lat. *fictio*. Gr. ὑπόκρισις, *Franc. Sacch. rim.*

In-

INFINZIÓNE. Infingimento. L. *fictio*, *simulatio*. Gr. ὑπόκρισις, σκῆψις. *Guid. G.*

INFIORA'RE. Neutr. pass. Divenir fiorito, Empiersi di fiori. Lat. *florescere*. Gr. ἀνθεῖν. *Dittam. 3. 22. Dant. Par 10. E 31. But. ivi.*

§. I. In signific. att. vale Metter fiori sopra checchessia.

§. II. E per metaf. vale Abbellire, Far bello. L. *exornare*. Gr. κατακοσμεῖν. *Petr. son. 173. Dant. Par. 14. Alam. Colt. 1. 31. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

INFIORÍRE. Infiorare. L. *exornare*. *Fr. Iac. T. 6. 2. 9.*

INFIRMITA', INFIRMITA'DE, E INFIRMITA'TE. Lo stesso, che Infermità. L. *morbus*. Gr. νόσος. *Capr. Bott. 3. 4. 8. Cron. Vell. 24. Arrigh. 43. prol.*

INFIRMO. Infermo. *Petr. son. 285.* Ahi credenze vane, e infirme. (*per forza della rima*)

INFISCA'RE. Applicare al fisco, Confiscare. L. *fisco addicere*. *Buon. Fier. 4. 4. 13.*

INFISSO. Add. Entro fisso, Affisso. L. *infixus*. Gr. ἐμπαγείς. *Bocc. nov. 47. 14. Fir. As. 223.*

INFISTOLÍRE. Convertirsi in fistola. L. *fistulare*. Gr. συριγγώδη γίνεσθαι. *Din. Comp. 3. 87. Cecch. Donz. 4. 9.*

INFISTOLÍTO. Add. da Infistolire. L. *fistulosus*. Gr. συριγγώδης. *Fav. Esop. Cant. Carn. 434.*

§. I. Per metaf. *Pass. 310.* Si rimangono (*i vizj*) interi, e saldi infistoliti, e apostemati ne' cuori ec.

§. II. Infistolito, per simili. diciamo di Qualche negozio, che sia venuto a pessimo termine.

INFIZZA'RE. Infilzare. L. *transfigere*. Gr. διαπείρειν. *Malm. 2. 43.* Soggiunge il quarto, ed egli te l'infizza (*per la forza della rima*)

INFLESSÍBILE. Add. Non pieghevole. Lat. * *inflexibilis*, *inflexilis*. Gr. ἄκαμπτος. *But.*

INFLESSIBILMENTE. Avverb. Gagliardamente, Poderosamente, Senza piegarsi. Lat. *firmiter*, *valide*. Gr. ἀκάμπτως. *Fior. Ital.*

INFLETTERE. V. L. Piegare. Lat. *inflectere*. Gr. ἐπιγκάμπτειν. *Gal. Sist. 165.*

INFLUENTE. Add. Che influisce. Lat. * *influens*. Gr. ἐπιῤῥέων. *But. Purg. 1. Zibald. Andr.*

INFLUENZA, E INFLUENZIA. Infondimento di sua qualità in checchessia. L. *influxus*, *influxio*. Gr. ἐπιῤῥοή. *G. V. 10. 41. 1. Dant. Par. 4. But. Purg. 16. Pass. 325.*

§. Per cosa fluida. *Franc. Sacch. nov. 147.* Veggono certo giallore venir giù per le calze, e dicono: questo che è? Noi vogliamo veder le brache, donde pare, che venga questa influenza.

INFLÚERE, E INFLUÍRE. Propriamente L'operar de' corpi celesti ne' corpi inferiori. L. * *influere*, *Cresc.* Gr. ἐπιῤῥεῖν. *Cr. 6. 1. 6. Tratt. gov. fam. But. Purg. 28. 1.*

INFLUSSO. Sust. Influenza. L. *influxus*. Gr. ἐπιῤῥοή. *Tratt. gov. fam. Serd. stor. 16. 646.*

INFLUSSO. Add. da Influere. *Cr. 6. 1. 6. But. Purg. 17. 1.*

INFOCAGIÓNE. Infocamento. L. *inflammatio*. Gr. φλόγωσις. *Fior. S. Franc. 147.* Per compensazione della infocagione del generale, cominciò a cogitare del rimedio (*quì figuratam*).

INFOCAMENTO, E INFUOCAMENTO. Lo 'nfuocare, o L'esser infuocato. L. *inflammatio*. Gr. ἐμπύρωσις. *M. V. 3. 37. Sagg. nat. esp. 9.*

§. Per metaf. vale Fervore, Veemenza. L. *ardor*, *æstus*, *fervor*. Gr. ζέσις, ἔγκαυσις. *M. V. 2. 35.* Tanto bolliva negli animi loro lo infocamento dell'izza. *E 5. 12.* E questo dimostrava con tanto infocamento d'animo, che ec.

INFOCA'RE, E INFUOCA'RE. Dare, o Attaccar fuoco. Lat. *igni dare*, *succendere*. Gr. ὑποκαίειν. *M. V. 10. 75.*

§. I. Per metaf. Accendere, Far divenir come di fuoco. L. *accendere*, *ignitum facere*. Gr. ἐμπυρίζειν. *M. V. 3. 77.* Il conte, infocando contro a' sudditi ec. *Libr. Son. 33.* Non minacciar, che tanto più m' infuochi. *Car. Matt. son. 2.* Arruota il becco, infoca gli occhi, aggrotta Le ciglia, arruffa il pelo, arma gli ungioni.

§. II. E neutr. pass. Divenir di fuoco. Lat. *ignire*, *ignescere*. Gr. πυροῦσθαι. *Vit. S. Gio: Bat.* Infocavasi la mente sua di tanto fervore ec.

INFOCATÍSSIMO, E INFUOCATÍSSIMO. Superl. d'Infocato, e d'Infuocato. Lat. *ferventissimus*, *incandescens*. Gr. θερμότατος. *Fr. Giord. Pred.*

INFOCA'TO, E INFUOCA'TO. Add. da' loro verbi. L. *ignitus*, *ardens*, *candens*. Gr. πυρούμενος. *Petr. uom. ill. M. V. 3. 74.*

§. Per metaf. *Bocc. nov. 66. 7.* Tutto infocato nel viso, tra per la fatica durata, e per l'ira avuta della tornata del cavaliere ec. (*cioè rinfocolato*, *infiammato*)

INFOCAZIÓNE. V. A. Infocamento. Lat. *inflammatio*. Gr. φλόγωσις. *Fr. Iac. T. 3. 23. 4.*

INFOLGORA'TO. V. A. Add. Folgorato. L. *fulmine*

mine tactus, *fulguratus*. Gr. κεραυνωδής. *Vit. Barl.* 2.

INFOLLIRE. Divenir folle. L. *insanire*, *desipere*. Gr. ἐκμαίνεσθαι, παραφρονεῖν. *Rim. ant. P. N. Re Enz.*

§. In signific. att. vale Far divenir folle. L. *ad insaniam redigere*. Gr. ἐκμαίνειν, μαργοῦν. *Rim. ant. M. Cin.* 54.

INFÓNDERE. Mettere checchessia dentro ad alcun liquore. Lat. *infundere*. Gr. ἐγχέειν. *Cr.* 5. 16. 5. *Ricett. Fior.* 156. *E* 159.

§. Infondere figuratam. *Tes. Br.* 3. 2. E sì ne va in Mesopotamia, e bagna, e infonde tutto quel paese, così come il Nilo bagna Egitto (*cioè allaga, e innaffia*) *Dant. Par.* 8. Perocchè io credo, che l'alta letizia, Che 'l tuo parlar m'infonde ec. *But. ivi*. M'infonde, cioè la quale letizia lo tuo parlare mette nel mio cuore. *Guid. G.* 6. Quivi per mezzo il grembo della vostra abitabile terra se medesimo (*l'oceano*) infondendo, ordina a voi il mare Mediterraneo (*cioè entrando*) *Cr.* 2. 2. 1. Per la virtù del cielo, la quale infonde vita vegetabile a tal mistura. *Mor. S. Greg.* Sicchè pertanto ancora quella eternità incognita, con sue manifeste parole lusingandoci, sia meglio infusa nelle nostre menti. *Boez. Varch.* 3. 4. Conciossiachè la virtù ha una sua propia degnità, la quale ella versa subito, ed infonde in coloro, a chi ella s'aggiugne.

INFORCA'RE. Da forca; Prendere colla forca. Lat. *furca arripere*. Gr. δικρόῳ λαβεῖν. *Dant. Inf.* 22.

§. I. Inforcare gli arcioni, la sella, o simili, e Inforcare assolutam. *Dant. Purg.* 6. E dovresti inforcar li suoi arcioni. *But. ivi*. Inforcare gli arcioni è stare a cavallo, imperocchè così si cavalca coll'una gamba dall'un lato, e coll'altra dall'altro. *Dant. Purg.* 8. Ed egli: or va', che 'l sol non si ricorca Sette volte nel letto, che 'l montone Con tutti e quattro i piè cuopre, ed inforca. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 53. Non è chi possa star più forte in sella, Nè me 'nforcar di noi. *Buon. Fier.* 5. *Intr.* 3. E l'arcion, che ella inforca, Sempremai stringa.

§. II. Inforcare, per Impiccare alle forche. L. *suspendere*. Gr. ἀπαρτᾶν τινα βρόχῳ. *Lucian. Vit. Plut.*

INFORCA'TA. Forcata. *But. Inf.* 24. 2.

INFORCA'TO. Add. da Inforcare.

§. I. Per similit. nel signific. del §. I. d'Inforcare. *Filoc.* 3. 10. Li cavalli, che lungamente per lo suo amoroso dolore avevano negligente riposo avuto, ora inforcati da lui, e le redini tenute con maestrevole mano, correndo a diversi uffici, rimetteano le trapassate ore.

§. II. Per Impiccato. L. *suspensus*. Gr. ἀπηρτημένος. *Vit. Plut.*

INFORCATÚRA. Forcatura. *Dottrin. Iac. Dant.* Poscia per un bellico Gerusalemme dico, Poscia l'inforcatura Il mar senza misura (*quì figuratam.*) *Benv. Cell. Oref.* 93.

INFORMAGIÓNE. V. INFORMAZIÓNE.

INFÓRMANTE. Che informa. Lat. *informans*. Gr. ὁ μορφῶν. *Dant. Par.* 7. *But. ivi.*

INFORMA'RE. Dar forma. Lat. *informare*. Gr. μορφοῦν. *Pass.* 332. *Capr. Bott.* 4. 58.

§. I. Informare, neutr. pass. Pigliar la forma. *Dant. Purg.* 17. *E* 23. *Petr. son.* 7. *Guitt. lett.* 13.

§. II. Informare, per Dare intera notizia di checchessia, Ragguagliare. L. *certiorem facere*, *instruere*, *edocere*. Gr. μηνύειν, δηλοῦν, γνωρίζειν. *Bocc. nov.* 20. 9. *E nov.* 78. 35. *G. V.* 12. 108. 9.

§. III. Informare, neutr. pass. Pigliar notizia. L. *cognitionem capere*, *certiorem fieri*. Gr. γνωρίζειν τι. *Bocc. nov.* 80. 3.

§. IV. Per Disporre, Rendere atto. L. *disponere*. Gr. διατιθέναι. *Cr. pr.* 1. L'animo dell'uomo sia informato alla conoscenza delle cose utili, e dilettevoli. *Petr. canz.* 9. 3. Ah crudo amor, ma tu allor più m'informe A seguir d'una fera, che mi strugge, La voce, e i passi, e l'orme.

§. V. Per Insegnare, Ammaestrare. L. *instruere*, *edocere*. Gr. διδάσκειν. *Bocc. vit. Dant.* 263. Informano l'anime, e gl'intelletti degli ascoltanti, ec.

INFORMATÍSSIMO. Superl. d'Informato. *Ar. Fur.* 22. 61. *Viv. disc. Arn.* 17. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

INFORMATÍVO. Add. Che dà forma. Lat. *informans*. Gr. ὁ μορφῶν. *Dant. Purg.* 25. *But. Inf.* 25. 1. *E Par.* 8. 2.

§. Processo informativo, si dice di Quello, che dà informazione, e ragguaglio di checchessia. *Fr. Giord. Pred.*

INFORMA'TO. Add. da Informare. Lat. *edoctus*. Gr. ἐκδιδαχθείς. *Dittam.* 3. 6. *Lab.* 97. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

§. Per Membruto, Di grandi membra, Ben formato. Lat. *membrosus*, *corpulentus*. Gr. μεγαλόσωμος, εὔσαρκος. *Cron. Vell.* 29. *E* 42.

INFORMATÓRE. Che informa. Lat. *informator*. *Dant. Conv.* 27.

§. Per Ragguagliatore, Relatore. *Buon. Fier.* 4. 4. 16. *E* 5. 2. 5.

Informazióne, e informagióne. Ragguaglio, Notizia. Lat. *cognitio*, *notitia*. Gr. γνῶσις. *Bocc. nov.* 85. 10. *G. V.* 8. 69. 3. *E* 11. 3. 23.

§. Per Educazione. Lat. *educatio*, *instructio*. Gr. ἀναγωγή. *Mor. S. Greg.* 1. 7.

Informe. Add. Sformato. Lat. *informis*. Gr. ἀειδής. *Bern. Orl.* 3. 2. 54.

Informentáre. Formentare. L. *fermentare*. Gr. ζυμῶν.

§. Per metaf. vale Mescolare. *Arrigh.* 75. Colui, il quale il più, e 'l meno con pari onori agguaglia, informenta e' chiari costumi colla danaiesca pecunia.

Informicolaménto. Dolore simile alle morsure di molte formiche. Lat. *formicatio*. Gr. μυρμηκιασμός, μυρμηκίασις. *Libr. cur. malatt.*

Informicoláre. Patire, o Avere l'informicolamento. L. * *formicatione laborare*. Gr. μυρμηκιασμῷ ἀλγεῖν. *Red. esp. nat.* 39.

Informitá. V. A. Privazione, o Mancanza di forma. *But. Par.* 7. 2.

Infornáre. Mettere in forno. Lat. *in furnum condere*, *in furnum immittere*. Gr. εἰς κλίβανον εἰσβάλλειν. *Bocc. nov.* 52. 8. *Fir. Trin.* 3. 3. *Buon. Fier.* 4. 5. 12.

§. I. Per similit. *Lab.* 258. Quando secondo l'opportunità naturale vuole scaricar la vescica, o secondo la dilettevole infornare il malaguida.

§. II. Diciamo in proverb. Aver cura allo 'nfornare, che vale Guardarsi da entrare in maneggi, da' quali un non possa a sua posta ritrarsene senza danno. L. *principiis obstare*, *Ovid.*

§. III. Pure in proverb. *Pataff.* 6. E fassi allo 'nfornare il pan goloso (*e vale, che l' occasioni fanno l'uomo errare*)

Infornáta. Tanto pane, o altra materia, quanto può in una volta capire il forno. *Burch.* 1. 33. *Cas. rim. burl.* 4.

Inforsáre. Mettere in forse, in dubbio; e non che nell'att. signific. si usa anche nel neutr. pass. L. *in dubium vocare*. Gr. ἀμφιγνοεῖν περί τινος. *Amet.* 93. *Dant. Par.* 24. *But. Petr. son.* 119. *Tass. Ger.* 4. 93. *Matt. Franz. rim. burl.* 197. *Cas. canz.* 3. *st. ult.*

In forse. Posto avverbialm. In dubbio. L. *dubie*. Gr. ἀμφιδόξως. *Bocc. nov.* 49. 17. *Amet.* 82. *E* 93. *Fiamm.* 7. 25. *Dant. Inf.* 8. *Petr. canz.* 6. 2.

Infortíre. Rinforzare, Afforzare. L. *robur augere*. Gr. ἰσχυρίζειν. *M. Aldobr.*

§. Per Prender sapor forte, Inacetire. Lat. *acescere*. Gr. ὀξύνεσθαι. *Libr. cur. malatt.*

Infortíto. Add. da Infortire. L. *acescens*. Gr. ὀξύζων. *Libr. cur. malatt.*

Infortúna. V. A. Infortunio. Lat. *infortunium*. Gr. ἀτυχία, δυστυχία. *G. V.* 7. 90. 1. *E* 9. 323. 1.

Infortunáre. Correr fortuna in mare. L. *naufragare*, *naufragium facere*. Gr. ναυαγεῖν. *Libr. Mett.*

Infortunataménte. Avverb. Con infortunio, Disavventuratamente. L. *infeliciter*. Gr. δυστυχῶς. *Petr. uom. ill.*

Infortunáto. Add. Sfortunato, Sgraziato, Sventurato. L. *infelix*. Gr. δυστυχής. *Bocc. nov.* 39. 1. *M. V.* 6. 11. *Morg.* 27. 250.

§. Per Datore di mala fortuna. L. *mali ominis*. Gr. ἀπόφημος. *G. V.* 9. 323. 2. *E* 11. 2. 3. *Com. Purg.* 31.

Infortúnio. Accidente, che vien fuor di ragione, ma non per malvagità, Avversa fortuna, Disgrazia, Sventura. L. *infortunium*. Gr. δυστυχία. *Bocc. g.* 4. *f.* 4. *E lett. Pin. Ross.* 269. *Com. Inf.* 31. *Buon. Fier.* 3. 4. 13.

Infortúno. V. A. Add. Infortunato. L. *infelix*. Gr. δυστυχής. *G. V.* 11. 2. 3.

Inforzáre. Divenir forte, o acetoso; e si usa alla maniera neutr. ed anche neutr. pass. L. *acescere*, *acidum fieri*. Gr. ὀξύζειν. *Cr.* 4. 45. 1. *Bellinc. son.* 282. *Burch.* 1. 50. *Ricett. Fior.* 108.

§. Per Afforzare, Rinforzare, Fortificare; e si usa anche in signific. att. L. *munire*. Gr. ἐχυροῦν. *Guid. G.* 109. *E* 130. *Liv. M.* Astenetevi voi di combattere, per inforzare il vostro diritto? (*cioè per migliorare condizione, e ragione*) *Amm. ant.* 11. 9. 12.

Inforzáto. Sust. Nome di un libro delle leggi. L. * *infortiatum*. *Dant. Conv.* 90.

Inforzáto. Add. da Inforzare; Divenuto acetoso, o forte. L. *acescens*, *acidus*. Gr. ὀξύζων, ὀξεῖος. *Ricett. Fior.* 70.

§. Per Forzoso, Forzuto. Lat. *validus*, *robustus*. Gr. ῥωμαλέος, εὔρωστος. *Ovid. Pist. D. M. V.* 2. 62.

Infossáre. Mettere nella fossa. *Guitt. lett. R.*

Infossáto. Add. da Infossare.

§. Per Affossato, Concavo, Posto, o situato indentro. L. *concavus*. Gr. κοῖλος. Occhi infossati. *M. Aldobr.*

Infra. Preposiz. che significa Dentro, o Nel mezzo dell'una cosa, e dell'altra; e lo stesso, che Fra, Tra, e Intra. E si congiu-

giugne col quarto caso. Lat. *inter*, *intra*, *in*. Gr. μεταξὺ, εἰς, ἐς. *Petr. canz.* 27. 3. *E* *st.* 6. *Bocc. nov.* 20. 6. E tirandogli il diletto parecchi miglia, quasi senza accorgersene, n' andarono infra mare (*cioè: adentro, quasi in mezzo mare*) *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 65. *Serm. S. Ag.* 81. *Benv. Cell. Oref.* 120.

§. I. Per Dopo. Lat. *post*. Gr. μετά. Infra pochi giorni, ec. *G. V.* 10. 70. 7. *Bocc. introd.* 7. *E nov.* 77. 31.

§. II. Infra, vale eziandio Di quà, ma è modo antico. Lat. *citra*. *Albert.* 30. In tutte le cose è modo, e certo fine, al quale stare infra, o passare oltra, non puote esser diritto.

INFRACIDAMENTO, e INFRADICIAMENTO. Lo 'nfracidare. Lat. *putrefactio*. Gr. σῆψις. *Cr.* 2. 12. 1.

§. Per metaf. *Sen. Pist.* Il troppo riposare è come un languire, e uno infracidamento.

INFRACIDA'RE, e INFRADICIA'RE. Venire a corruzione, Putrefarsi. Lat. *putrescere*, *putridum fieri*. Gr. σήπεσθαι. *Cr.* 2. 21. 6. *Dial. S. Greg. M. Introd. Virt. Cavalc. Frutt. ling. Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§. I. Per Far divenir putrido, o fracido. L. *putrefacere*. Gr. σήπειν. *Pallad. Sett.* 18. *tit.* Delle viti, le quali infracidano il frutto.

§. II. Per metaf. *Mor. S. Greg.* Per questa bruttura non dobbiamo intendere altro, se non li peccati della carne, i quali sono infracidati in noi per la lunga usanza ec. *G. V.* 11. 78. 2. Onde infracidò l' oste, e corrotta ingenerò pestilenza.

§. III. Infracidare uno, vale Venirgli a fastidio, Torgli il capo. Lat. *obtundere*. Gr. παρενοχλεῖν. *Gell. Sport.* 1. 3. *Fir. Trin.* 2. 2.

INFRACIDA'TO, e INFRADICIA'TO. Add. da Infracidare, e da Infradiciare. Lat. *putrefactus*. Gr. σαπεισθείς, σαπρός. *Cr.* 10. 6. 1. *Fr. Iac. T.* 4. 13. 1. *Red. Ins.* 85.

INFRACIDATÚRA, e INFRADICIATÚRA. Infracidamento. Lat. *putrefactio*. Gr. σῆψις. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFRACIDÍRE. Infracidare. *Vit. SS. Pad.* 1. 12.

INFRADICIAMENTO. V. INFRACIDAMENTO.

INFRADICIA'RE. V. INFRACIDA'RE.

INFRADICIA'TO. V. INFRACIDA'TO.

INFRADICIATÚRA. V. INFRACIDATÚRA.

INFRA'GNERE, e INFRA'NGERE. Ammaccare, o Pigiare una cosa tanto, che ella crepi. Lat. *tundere*, *infringere*. Gr. ἀλοᾶν, συντείβειν. *Dial. S. Greg. M. Serd. stor.* 1. 52. *Morg.* 18. 152. *Malm.* 11. 12.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Malm.* 3. 73.

INFRAGNIMENTO. Infragnitura. Lat. *fractio*. Gr. σύντριψις.

INFRAGNITÚRA. Lo 'nfragnere. Lat. *fractio*. Gr. σύντριψις. *Quist. Filos. C. S.*

INFRALIMENTO. Lo 'nfralire, Fralezza, Fievolezza, Debolezza. Lat. *debilitas*. Gr. ἀσθένεια. *Cr.* 6. 35. 1.

INFRALÍRE. Divenir frale, Perder le forze, Infievolire. Lat. *debilitari*. Gr. ἐξασθενίζεσθαι. *Cr.* 6. 35. 1. *E* 9. 52. 1. *Liv. M. Tratt. pecc. mort.*

INFRALÍTO. Add. da Infralire. Lat. *debilitatus*. Gr. ἀσθενὴς ποιηθείς. *Rim. ant. Lap. Giann.* 105.

INFRAME'TTERE. V. INFRAMME'TTERE.

INFRAMMESSA, e INFRAMMESSO. Intramessa. *Franc. Sacch. nov.* 206. *E nov.* 226.

INFRAMMETTENTE. Verbal. da Inframmettere; Frammettente. Lat. *interponens*. Gr. παρεμβάλλων. *Cron. Morell.* 316.

INFRAMMETTENTEMENTE. Avverb. Con interposizione. *Cr.* 2. 4. 8.

INFRAMMETTERE, e INFRAME'TTERE. Intramettere; e si usa non che nell'att. signific. ma anche nel neutr. pass. Lat. *interponere*, *interiicere*. Gr. παρεμβάλλειν, παρεντιθέναι. *Cr.* 2. 23. 2. *Mirac. Mad. M. M. V.* 8. 102. *Mor. S. Greg. Filoc.* 2. 314. *Din. Comp.* 1. 16.

INFRANCESCA'RE. Repetere, Ritornar sur una medesima cosa; che più comunemente oggi si dice Rinfrancescare. Lat. *repetere*, *replicare*, *iterare*. Gr. ἀναλαβεῖν, δευτεροῦν. *Pataff.* 2.

INFRANCIOSA'TO. Add. Infetto da mal Franzese. Lat. *lue venerea laborans*, *morbo Gallico affectus*. *Bern. Orl.* 2. 27. 3.

INFRA'NGERE. V. INFRA'GNERE.

INFRANGÍBILE. Add. Da non potersi frangere. *Gal. Sist.* 26.

§. Figuratam. *Gal. Sist.* 115. Li quali (*motivi*) io non vi porto come leggi infrangibili, ma come motivi, che abbiano qualche apparenza.

INFRANTO. Add. da Infragnere, e Infrangere. Lat. *comminutus*, *laceratus*, *Cresc.* Gr. συντετριμμένος. *Cr.* 5. 19. 3. *Guid. G.* 197. *Libr. Masc. Burch.* 1. 45.

INFRANTOIA'IA. Quantità d'ulive, che s'infragne in una volta.

INFRANTOIO, Sust. Luogo, o Strumento, do-

dove s'infrangon l'ulive. L. *trapes*, *trapetus*, *trapetum*. Gr. τράπης, τράπητος. *Franc. Sacch. rim.* 20.

INFRANTOIO. Add. Si dice ad Una particolare spezie d'ulivo. *Dav. Colt.* 186. Ulivo coreggiuolo, e infrantoio contrarj in questo al moraiolo.

INFRANTÚRA. Infragnimento. Lat. *fractio*. Gr. κλάσις, σύντριψις. *Buon. Fier.* 4. 5. 16.

INFRASCA'RE. Coprire, o Riempier di frasche. Lat. *ramis tegere*. Gr. κλάδοις περικαλύπτειν.

§. Per metaf. Avviluppare, Ingalappiare, Infinocchiare. Lat. *intricare*, *involvere*. Gr. ἐμπλέκειν. V. *Varch. Ercol.* 76.

INFRASCRITTO. Add. Appiè scritto, Scritto sotto. Lat. *infrascriptus*. Gr. ὑπογεγραμμένος. *Nov. ant* 81. 2. *Bocc. Test.* 1. *Esp. Pat. Nost. G. V.* 10. 56. 1. *Com. Inf.* 18.

INFREDDAMENTO. Freddo. Lat. *frigus*, * *infrigidatio*, *Cresc.* Gr. ψῦχος. *Cr.* 5. 39. 2. Delle canne si fanno i pali, e le pertiche delle vigne, e stuoie, delle quali i poveri fanno tramezzi nelle lor case, e secondochè dice Avicenna, sono di forte infreddamento (*cioè: sono per natura fredde, e rendono, e cagionan freddo*)

INFREDDA'RE. Diciamo propriamente Muoversi per freddo patito alcun catarro dalla testa, per lo più con tossa. *M. V.* 8. 25. *M. Aldobr. Bellinc. son.* 279.

§. In att. signific. Indurre, e Apportar freddo, Raffreddare. Lat. *frigus inducere*. *Scrap. Pallad. cap* 39.

INFREDDATÍVO. Add. Che induce freddo. L. *frigerans*, *frigefaciendi vim habens*. Gr. ψυκτικός. *Serap. Cr.* 3. 16. 7.

INFREDDA'TO. Add. da Infreddare. *Bocc. nov.* 40. 3. *Burch.* 1. 18.

INFREDDATÚRA. Il Male di chi è infreddato. Lat. *distillatio*. Gr. κατάῤῥοος. *Libr. cur. malatt.*

INFRENA'RE. Frenare, Mettere il freno. L. *frænare*, *frænum iniicere*. Gr. χαλινοῦν. *Pallad. Marz.* 25. *Cr.* 9. 9. 1.

§. Per metaf. *Cavalc. discipl. spir.* Onde dice Dio a questo cotale: io t' infrenerò delle lodi mie, acciocchè tu non pecchi, e non perisca. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 85. Che per avere a sdegno esser ripresi De' brutti vizj lor, ci hanno infrenati.

INFRENA'TO. Add. da Infrenare. Lat. *frænatus*. Gr. χαλινωθείς. *Dant. Conv.* 200.

§. Per metaf. *Guid. G.* Fue molto forte in forze, e molto potente nell' armi, e all' ira tardo, e di molta temperanza infrenato.

INFRENETICA'TO. Add. Frenetico. Lat. *phreneticus*. Gr. φρενιτικός. *Fr. Iac. T.* 4. 14. 6. *Libr. cur. malatt.*

INFREQUENZA, e INFREQUENZIA. Contrario di Frequenza, Radezza. Lat. *infrequentia*. Gr. μανότης. *Guicc. stor.* 15. 755.

INFRESCATOIO. Rinfrescatoio, Vaso per rinfrescare. Lat. *vas frigidarium*. Gr. λυτὴρ ψυχροποιός. *Bellinc. son.* 281. *M. Bin. rim. burl.* 2. 214. *Cant. Carn.* 206. *Lor. Med. Beon. cap.* 9.

IN FRETTA. Posto avverbialm. Con prestezza, Spacciatamente. Lat. *celeriter*, *ocius*. Gr. ταχέως, κατὰ σπουδήν. *Dant. Purg.* 24. *E Par.* 22. *Pass.* 19.

INFRIGIDANTE. Che infrigida, e si dice propriamente di Certo medicamento. L. *frigerans*. Gr. ψυκτικός. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 218.

INFRIGIDA'RE. Rendere frigido, Far divenire frigido. Lat. *frigefacere*. Gr. * ψυχροποιεῖν.

INFRIGIDÍRE. Divenir freddo. Lat. *frigescere*. Gr. ἀποψύχεσθαι. *Cr. Vit. disc. Arn.* 13. Le pianure più basse ec. si sono estremamente infrigidite (*qui per inumidire*)

§. In signific. att. vale Indurre frigidità. Lat. *frigefacere*. Gr. * ψυχροποιεῖν. *M. Aldobr. Tratt. Giamb.*

INFRIGNO. Add. Grinzoso, Crespo; ma è modo basso. Lat. *rugosus*. Gr. ῥυτιδώδης. *Malm.* 7. 45.

INFRONDA'RE. V. P. Divenire fronduto. L. *frondescere*. Gr. φυλλοῦσθαι. *Dant. Par.* 26. *But. ivi. Giust. Cont. Bell. man.* 19.

IN FROTTA. Posto avverbialm. In compagnia. Lat. *turmatim*. Gr. ὁμιλαδόν. *Bern. Orl.* 2. 17. 23. *Varch. Ercol.* 31.

INFRUENZA. V. A. Influenza. Lat. *influxus*. Gr. ἐπιῤῥοή. *G. V.* 11. 69. 3. *M. V.* 3. 74.

INFRUSCA'TO. Add. Oscuro, Confuso. Lat. *obscurus*, *ambiguus*. Gr. αἰνιγματώδης. *Tac. Dav. Post.* 1. 32.

INFRUTTÍFERO. Add. Infruttuoso. Lat. *infructuosus*. Gr. ἄκαρπος. *Cr.* 5. 51. 6.

INFRUTTUOSAMENTE. Avverb. Senza frutto. Lat. *incassum*. Gr. ἀκάρπως. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFRUTTUÓSO. Add. Sterile, Che non fa frutto, Disutile. Lat. *infructuosus*, *inutilis*. Gr. ἄκαρπος, ἀχρεῖος. *Cr.* 1. 6. 8. *Coll. SS. Pad. Cavalc. Discipl. spir. Fav. Esop.*

INFUGGA'RE. V. A. Mettere in fuga, Fugare.

gare. Lat. *fugare*, *in fugam coniicere*. Gr. φυγαδεύειν. *Declam. Quintil. C.*

INFULMINA'TO. Add. Non fulminato. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

INFUNA'RE. Legare con fune. L. *fune vincire*, *ligare*. Gr. δεσμεύειν.

INFUNA'TO. Add. da Infunare; Legato con fune. Lat. *fune ligatus*. Gr. δέσμιος. *Fr. Iac. T.* 5. 26. 11.

INFUOCAMENTO. V. INFOCAMENTO.

INFUOCA'RE. V. INFOCA'RE.

INFUOCATÍSSIMO. V. INFOCATÍSSIMO.

INFUOCA'TO. V. INFOCA'TO.

IN FUORA, E IN FUORI. Posti avverbialm. Contrarj di Inentro, o Indentro. L. *exterius*, *extra*.

§. I. Essere, Uscire in fuori, o simili, diciamo di cosa, che sporga. *Bocc. nov.* 12. 8. *Fir. As.* 87.

§. II. In fuori, per Salvo, Eccetto. L. *præter*. Gr. πλὴν. Da Dio in fuori Da costestei in fuori. *Bocc. concl.* 9. *Fir. dial. bell. donn.* 379.

INFURIA'RE. Furiare. Lat. *furere*, *bacchari*. Gr. μαίνεσθαι, ἀναβακχεύειν. *Serd. stor.*

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Bellinc. rim. cap.* 1. *Red. Vip.* 2. 34. *E Ditir.* 42.

INFURIATAMENTE. Avverb. Furiosamente, Con gran furia. Lat. *furenter*, *furiose*. Gr. μανικῶς. *Tratt. segr. cos. donn.*

INFURIATÍSSIMO. Superl. d'Infuriato. *Tratt. segr. cos. donn.*

INFURIA'TO. Add. da Infuriare. Lat. *furens*, *furore correptus*, *amens*. Gr. μανιώδης, μανικός, φρενομανής. *Pecor. g.* 20. *nov.* 2. *Fir. As.* 156. *E* 159. *E* 310. *Poliz. st.* 1. 87.

INFURÍRE. V. A. Infuriare. Lat. *furere*. Gr. μαίνεσθαι. *Arrigh.* 50.

INFUSIÓNE. Lo infondere. Lat. *infusio*. Gr. ἔγχυσις. *Com. Inf.* 29. *Vit. Cr. D. Cron. Morell. Ricett. Fior.* 78. *Sagg. nat. esp.* 5.

§. Infusione, vale anche Liquore, dove sia stata infusa alcuna cosa.

INFÚSO. Add. da Infondere. Lat. *infusus*. Gr. ἐγκεχυμένος. *Petr. cap.* 5. *Ricett. Fior.* 78. *E* 79.

§. Figuratam. *Bocc. nov.* 41. 11. L'alte virtù infuse nella valorosa anima. *Dant. Par.* 1. Così dell'atto suo per gli occhi infuso Nella immagine mia il mio si fece.

INFUTURA'RE. V. A. Estendersi nel futuro. Lat. *senescere*. Gr. γηράσκειν. *Dant. Par.* 17. *But. ivi.*

INGABBIA'RE. Mettere in gabbia. Lat. *cavea includere*. *Fir. disc. an.* 25. *Alleg.* 202.

§. Per metaf. Rinchiudere, Riserrare. Lat. *claudere*, *concludere*. Gr. κλείειν, συγκλείειν. *Morg.* 22. 85. *Lor. Med. canz.* 47.

INGABBIA'TO. Add. da Ingabbiare. Lat. *cavea inclusus*. *Fir. disc. an.* 8. *Buon. Fier.* 3. 1. 8.

INGAGGIA'RE. Convenir con pegno, detto gaggio; e si dice per lo più di cose di guerra, o di cavalleria. Lat. *pignore lacessere*, *in pignus venire*. Gr. ἐνεχύρῳ προκαλεῖσθαί τινα. *G. V.* 10. 86. 4. *Rim. ant. M. Cin. B. M.* 136. Ch'aspetto amor, che la morte m'ingaggia (*cioè sfida*) *Nov. ant.* 19. 3. *E Nov.* 83. 5.

§. I. Ingaggiare a usura; vale Dare il pegno per la cosa accattata a usura. L. *pro re mutuo accepta pignus deponere*. Gr. παραδιδόναι τινὶ ἐνέχυρον. *G. V.* 11. 76. 4.

§. II. Ingaggiare, per Impegnare assolutamente. *Salv. disc.* 2. 41.

INGAGGIA'TO. Add. da Ingaggiare. *M. V.* 8. 80. *E* 11. 14.

INGAGLIARDÍA. Contrario di Gagliardía, Stancamento, Scarsità di forze. Lat. *imbecillitas*, *infirmitas*. Gr. ἀσθένεια. *Libr. cur. malatt. Varch. stor.* 5. 107.

INGAGLIARDÍRE. Divenir gagliardo. Lat. *robustum fieri*. Gr. ἰσχυρίζεσθαι. *Dav. Colt.* 153.

§. In signific. att. per Render gagliardo. *Gal. Sist.* 163.

INGAGLIARDÍTO. Add. da Ingagliardire; Divenuto gagliardo. L. *robustior factus*. Gr. ἐρρωμένος. *Liv. Dec.* 1.

INGALAPPIA'RE. Prendere al galappio.

INGALAPPIA'TO. Add. da Ingalappiare. *Buon. Fier.* 4. 4. 9.

INGALLUZZA'TO. Add. Ringalluzzato. Lat. *gestiens*, *superbiens*. Gr. γαυριῶν, ὀγκώμενος. *Libr. Son.* 65.

INGAMBA'RE. V. A. Darla a gambe, Fuggire. Lat. *se in pedes coniicere*. Gr. φεύγειν. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2. 199. *Vit. SS. Pad.* 2. 71.

INGANGHERA'RE. Mettere in gangheri. Lat. *cardinibus inserere*. Gr. στροφεῦσιν ἐμβάλλειν. *Libr. Astrol.*

INGANNA'BILE, E INGANNA'BOLE presso gli antichi. Add. Ingannevole. Lat. *dolosus*, *fallax*. Gr. δόλιος, ἀπατηλός. *Vit. Barl.* 20.

INGANNAMENTO. Inganno. Lat. *deceptio*, *fraus*. Gr. ἀπάτη, βλάβη. *Quist. filos. C. S. Liv. M. Com. Purg.* 20.

INGANNANTE. Che inganna. Lat. *decipiens*, *fallens*. Gr. ἀπατῶν, ἐξαπατῶν. *Urb. Coll. SS. Pad.*

INESCA'TO. Add. da Inescare. L. *illectus*. Gr. ἐπαχθείς. *Stor. Eur.* 2. 49.

§. Inescato, talora vale Che ha esca. L. *fallax*. Gr. ἀπατηλός. *Petr. son.* 162. *Ar. Fur.* 7. 32.

INESCOGITA'BILE. V. L. Add. Da non potersi pensare. Lat. *inexcogitabilis*. Gr. ἀδιανόητος. *Gal. Sist.* 53.

INESCUSA'BILE. Add. Non iscusabile. Lat. * *inexcusabilis*. Gr. ἀσύγγνωστος. *Guid. G. Gal. Sist.* 183.

INESCUSABILMENTE. Avverb. Senza scusa. Lat. *sine excusatione*. Gr. ἀσυγγνώστως. *Fr. Giord. Pred. R. Gal. Sist.* 46.

INESERCITA'BILE. Add. Da non si potere esercitare. Lat. *inexercitus*. Gr. ἀνάσκητος. *Filoc.* 5. 369. Egli volle ancora vedere parte dell' inesercitabil monte Barbaro, e le ripe del Pozzuolo (*qui*, *aspro*, *inaccessibile*)

INESORA'BILE. Add. Implacabile, Che non si lascia svolgere da' preghi. L. *inexorabilis*. Gr. δυσμείλικτος. *Petr. canz.* 28. 2. *Alam. Gir.* 24. 5.

INESPERIENZA. Contrario di Esperienza. L. *inexperientia*. Gr. ἀπειρία. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387. *Gal. Sist.* 121.

INESPERTÍSSIMO. Superl. d' Inesperto. *Tratt. segr. cos. donn.*

INESPERTO. Add. Che non ha pratica, Che non è esercitato. L. *inexpertus*. Gr. ἄπειρος. *Stor. Eur.* 5. 100. *Segr. Fior. art. guerr.* 22. *Disc. Calc.* 23. *Cant. Carn.* 278. *Bern. Orl.* 1. 17. 21.

INESPLICA'BILE. Add. Che non si può esplicare. Lat. * *inexplicabilis*. Gr. ἀδιεξήγητος. *Com. Inf.* 17.

INESPLICABILMENTE. Avverb. Da non potersi spiegare. L. * *inexplicabiliter*. Gr. ἀνεκφράστως. *Segn. crist. instr.* 2. 20. 8.

INESPUGNA'BILE. Add. Che non si può espugnare. L. *inexpugnabilis*. Gr. ἄμαχος, ἀνάλωτος, δυσάλωτος. *Filoc.* 4. 23. *M. V.* 7. 47. *Vit. SS. Pad.*

INESTIMA'BILE. Add. Da non si potere estimare. L. *inaestimabilis*. Gr. ὑπερφυής, ὑπέρτιμος. *Bocc. nov.* 96. 17. *Lab.* 25. *Sen. ben. Varch.* 6. 15.

INESTIMABILMENTE. Avverb. In forma da non si potere estimare. Lat. *ultra omnem aestimationem*. Gr. μάλιστα ὑπερχόως. *Com. Inf.* 8. *Vit. SS. Pad.*

INESTINGUÍBILE. Add. Da non potersi estinguere. L. *inextinguibilis*. Gr. ἄσβεστος. *Filoc.* 5. 53. *Amet.* 10. *S. Grisost.*

INESTINGUIBILÍSSIMO. Superl. d' Inestinguibile. *Libr. cur. malatt.*

INESTINGUIBILMENTE. Avverb. Senza potersi estinguere. *Fr. Giord. Pred. R.*

IN ESTRE'MO. Posto avverbialm. lo stesso, che Estremamente, Grandemente. Lat. *maxime*, *vehementer*. Gr. μάλιστα, σφόδρα.

INESTRIGA'BILE, e INESTRICA'BILE. Add. Da non si potere strigare. Lat. *inextricabilis*. Gr. ἀδιάλυτος. *Petr. uom. ill. S. Grisost. But. Par.* 7. 1. *Boez. Varch.* 1. 4. *Tass. Ger.* 16. 8.

INETERNA'RE. V. A. Fare eterno. L. *aeternum reddere*. *Tesorett. Br.* 5.

IN ETERNO. Posto avverbialm. Eternamente. L. *aeterno*, *aeternum*. Gr. ἀΐδίως. *Dant. Inf.* 6. E 23. *G. V.* 1. 42. 3. *Boez. Varch.* 3. 9.

INETTITÚDINE. Astratto d' Inetto; Contrario d' Attitudine. L. *ineptia*. Gr. τερατεία. *Varch. Ercol.* 241.

INETTÍSSIMO. Superl. d' Inetto. Lat. *ineptissimus*. Gr. ἀφυέστατος. *Dav. Scism.* 66. *Gal. Sist.* 63.

INETTO. Add. Non atto. Lat. *ineptus*. Gr. ἀνάρμοστος. *Pass.* 221. *Bern. Orl.* 3. 5. 17. Per non parergli inetta, o discortese, Dolcemente da lui licenzia prese (*qui*: *malcostumata*) *Ar. Fur.* 3. 4. *Borgh. orig. Fir.*

INEVITA'BILE. Add. Da non potersi evitare, sfuggire, o scampare. L. *inevitabilis*. Gr. ἄφυκτος. *Bocc. introd.* 5. *Lab.* 113. *Scal. S. Ag. Boez. Varch.* 4. 6. *Sagg. nat. esp.* 65.

INE'ZIA. Sciocchería, Sproposito. Lat. *ineptiae*, *nugae*, *insulsitas*. Gr. λῆροι, ἄναλμα. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Fir. As.* 295. *Cas. lett.* 58.

INFACCENDA'TO. Add. Affaccendato. L. *negociosus*, *negociis implicatus*. Gr. πολυπράγμων. *Lab.* 195. *M. V.* 11. 49. *Libr. Astrol. Galat.* 37.

INFACONDO. Non facondo, Privo di facondia. *Segn. Pred.* 38. 7.

INFALLANTE, e INFALLANTEMENTE. Avverb. voci basse; Infallibilmente, Senza fallo. L. *certe*, *procul dubio*. Gr. ὡς ἀληθῶς, ἀναμφιδόξως. *Ambr. Cof.* 4. 8.

INFALLÍBILE. Add. Che non fallisce, Certo, Sicuro. Lat. *certus*, *firmus*. Gr. βέβαιος. *Bocc. nov.* 2. 2. *Lab.* 304. *Dant. Inf.* 29. *Red. Vip.* 2. 39. *Cas. lett.* 71.

INFALLIBILMENTE. Avverb. Senza fallo, Certamente, Sicuramente. Lat. *certe*, *plane*, *procul dubio*. Gr. ἀληθῶς, τὸ δίκ, ἀναμφιδόξως. *Guid. G. Red. esp. nat.* 54. E 86.

IN FALLO. Posto avverbialm. In vano. Lat. *frustra*, *incassum*. Gr. μάτην. *G. V.* 12. 66. 3. *Petr. son.* 124.

§. Mettere il piede in fallo; vale lo stesso, che Inciampare. L. *offendere*. *Bellinc. son.* 321.

Infamamento. Infamia. Lat. *infamia*. Gr. ἀτιμία. *Libr. Dic.*

Infama're. Dar cattiva fama, Vituperare. Lat. *infamare*, *infamia notare*. Gr. ἀτιμάζειν. *Bocc. nov.* 40. 4. *G. V.* 6. 25. 5. *Vit. S. Gir.*

§. Infamare, per Dar voce, Pubblicare. L. *evulgare*, *acclamare*. Gr. ἐξαγορεύειν, δημοσιεύειν. *Cron. Morell.* 268.

Infama'to. Add. da Infamare, Di mala fama, Infame. Lat. *infamis*, *malæ famæ*. *Ovid. Pist. D. Cr.* 4. 10. 1. *Ar. Fur.* 21. 16.

Infamató're. Chi dà infamia, Chi infama. Lat. *infamans*, *obtrectator*. Gr. διαβολεύς, καταλάλος. *M. V.* 2. 62. *Paff.* 135.

Infamatório. Add. Che reca infamia. *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

Infamatríce. Verbal. femm. d'Infamatore. L. *quæ infamat*. *Esp. Salm.*

Infamazióne. Infamamento. Lat. *infamia*. Gr. βλασφημία, κακηγορία, διασυρμός. *Com. Inf.* 5. *M. V.* 8. 81. *Tratt. gov. fam.*

Infa'me. Add. Di mala fama, Vituperoso. L. *infamis*. Gr. ἄτιμος. *Declam. Quintil. C. Cavalc. frutt. ling. Serd. stor.* 1. 5. *Red. Ditir.* 25.

Infa'mia. Cattiva fama. Lat. *infamia*. Gr. δυσφημία. *But. Inf.* 15. 2. Infamia è notizia sozza con vituperazione, e biasimo. *Bocc. nov.* 37. 11. *E lett. Pin. Ross.* 283. *Dant. Inf.* 12. *E* 27. *Petr. cap.* 2. *Ar. Fur.* 5. 68.

Infamiglia're. V. A. Neutr. pass. Far famiglia, Accasarsi. Lat. *domicilium collocare*. *Dittam.* 1. 6.

Infamíre. V. A. Divenir famelico. *Fr. Iac. T.* 6. 2. 28.

Infamissimamente. Superl. d'Infamemente. *Varch. stor.* 16. 640.

Infamíssimo. Superl. d'Infame. L. *summopere infamis*. Gr. ἀτιμώτατος. *Segn. Mann. Lugl.* 9. 3.

Infamita'. Astratto d'Infame, Cosa infame, Infamia. Lat. *infamia*. Gr. ἀτιμία. *Segn. Mann. Sett.* 1. 11.

Infando. V. L. Add. Nefando. L. *infandus*. Gr. ἄῤῥητος, ἀθέμιστος. *Bern. Orl.* 1. 14. 25.

Infanga're. Bruttar di fango. Lat. *lutare*, *luto inficere*. *Sen. Pist.*

§. Per metaf. Macchiarsi, Bruttarsi. *Com. Inf.* 15. Meglio è poco dirne, che infangarsi in sì brutto loto.

Infanga'to. Add. da Infangare. Lat. *lutatus*. Gr. πηλώδης. *Maur. rim. burl.* 1. 108. *M. Bin. rim. burl.* 1. 200.

Infanta're. Partorire. Lat. *parere*. Gr. τίκτειν. *Liv. M.*

§. Figuratam. *Esp. Pat. nost.* Troppo è forte cosa, ec. saper distinguere intra i pensieri, che il cuore infanta, e quelli, che il nimico pianta.

Infantastichire. Divenir fantastico. Lat. *morosum fieri*. Gr. δύσκολον, δυσάρεστον γίνεσθαι. *Gell. Sport.* 1. 1.

Infante. Bambino. Lat. *infans*. Gr. νήπιος. *Dant. Inf.* 4. *M. V.* 1. 10. *Fr. Iac. T.* 1. 9. 14.

§ Per Fante Soldato a piede, ma solo presso gli antichi. Lat. *pedes*. Gr. πεζός. *Vit. Plut.*

Infantería. Fantería. L. *pedites*, *peditatus*. Gr. πεζοί, τὸ πεζόν.

Infantíle. Add. di Infante. Lat. *infantilis*. Gr. νηπίαχος. *Ar. Fur.* 46. 88.

Infantilita', infantilita'de, e infantilita'te. La Prima etade dell'uomo. L. *infantia*. Gr. νηπιότης. *Cr. S. Gir.* 21. *Nov. ant.* 4. 1.

Infa'nzia. Infantilitade. Lat. *infantia*. Gr. νηπιότης. *Fiamm.* 1. 8.

§. Per similit. Cominciamento. *M. V.* 8. 24. I nuovi, e piccoli cittadini negli ufici non avevano ardire a far male nella infanzia de' lor magistrati. *Tratt. ben. viv.* Il senno del mondo è follía, ed infanzia, e forsennería. *Capr. Bott.* 1. 18. Nella infanzia, e nella puerizia i membri, e gli organi non ancor ben atti a' miei servizj ec.

Infaona'to. Add. aggiunto di Piaga, Tumore, o cosa simile, che incrudelita sia divenuta di color tra rosso, e paonazzo. L. *livescens*, *lividus*. Gr. πελιδνός, πελιδνούμενος. *Pataff.* 3.

Infarda're. Imbrattar con farda, o fornacchio, o sporcizia simile. E si adopera oltre al sentim. att. anche nel signific. neutr. pass. L. *fœdare*. Gr. μιαίνειν. *Franc. Sacch. nov.* 144. *tit.*

§. I. Per similit. Lisciare, Imbellettare. Lat. *fucare*. Gr. φυκοῦν, ψιμυθιοῦν. *Tratt. fort.*

§. II. Per metaf. vale Imbruttarsi di peccato carnale. Lat. *concumbere*, *coire*. Gr. συγγίνεσθαί τινι. *Franc. Sacch. nov.* 106.

§. III. Pur per metaf. per Mescolarsi, Imparentarsi. *Franc. Sacch. rim.* 55. E li gentili con loro infardarsi, E spesso ammogliarsi.

Infarda'to. Add. da Infardare. L. *fœdatus*. Gr. κοινός, μιαρός. *Pataff.* 4.

Infaretra'io. Add. Che ha la faretra. Lat. *pharetratus*. Gr. φαρέτραν ἔχων. *Rim. ant. Lap. Gian.* 105.

Infarina're. Aspergere di farina. L. *farina*

na aspergere. *Fir. dial. bell. donn.* 402. *Libr. Son.* 51.

Infarinato. Add. da Infarinare; Asperso di farina. Lat. *farina aspersus*. *Lor. Med. canz.* 9. 3. *Buon. Fier.* 3. 1. 4. *E sc.* 9. *Red. lett.* 2. 44.

§. I. Per metaf. *Albert. cap.* 56. Vedova è quella virtù, che non è infarinata dalla sofferenza (*cioè, che non partecipa della sofferenza*)

§. II. Infarinato, si dice di Chi ha cognizione di checchessia mediocremente. L. *mediocriter eruditus*, *tinctus leviter*. Gr. ὁ τῆς παιδίας ἐπ' ὀλίγον μετεσχηκώς.

Infastidiare. V. A. Avere in fastidio, Venire a noia, Recarsi a noia. L. *fastidire*. Gr. δυσχεραίνειν ἐπί τινι. *Fr. Guitt. lett.* 1. *Fav. Esop.*

Infastidire. Recar noia, e fastidio. Lat. *molestia afficere*. Gr. βαρύνειν, λυπεῖν. *Cr.* 5. 13. 14.

§. Per Recarsi a noia, Avere in fastidio. Lat. *fastidire*. Gr. δυσχεραίνειν ἐπί τινι. *M. V.* 6. 54. *Ovid. Pist. Arrigh. prol.* 43.

Infastidíto. Add. da Infastidire, Fastidito, Molestato. L. *molestia affectus*. Gr. βαρυνόμενος. *M. V.* 8. 30. *Guicc. stor.* 488. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

Infaticabile, e infatigabile. Add. Che non cura fatica. L. *infatigabilis*, *indefessus*. Gr. ἀκάματος. *Petr. uom. ill. Esp. Salm. Tass. Ger.* 6. 46. *Gal. Sist.* 265.

Infaticabilmente, e infaticabilemente. Avverb. Senza stancarsi, Senza esser vinto dalla fatica, o Senza risparmio di essa. L. *indefesse*. Gr. ἀκαμάτως. *Vit. SS. Pad.* 2. 318. *S. Ag. C. D. Tass. Ger.* 1. 14.

Infatigabile. v. infaticabile.

In fatti, e in fatto. Posti avverbialm. In conclusione, In fine, In effetto. L. *in summa*, *denique*, *revera*. Gr. τέλος. *Capr. Bott.* 4. 72.

§. Talora vagliono Realmente, contrario di Per immaginazione. L. *re ipsa*. Gr. ἔργῳ. *Boez. Varch.* 5. 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

Infatuare. V. L. Impazzare, Fare impazzare, invanire. L. *infatuare*, *fatuum reddere*. Gr. ἐκμωραίνειν. *Serm. S. Ag.* 39. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 29.

Infatuato. V. L. Add. da Infatuare, Impazzato. L. *infatuatus*. Gr. ἐκμωρανθείς. *Guitt. lett.* 14. *Serm. S. Ag.* 15.

Infaustíssimo. Superl. d'Infausto. L. *infaustissimus*. Gr. δυστυχέστατος. *Segn. crist. instr.* 3. 36. 13.

Infausto. Add. Non fausto, Infelice. L. *infaustus*, *infelix*. Gr. δυστυχής. *Pass.* 352.

Infecondíssimo. Superl. d'Infecondo. *Libr. segr. cos. donn.*

Infecondo. Add. Contrario di Fecondo, Sterile. L. *infœcundus*. Gr. ἄκαρπος, ἄφορος. *Libr. segr. cos. donn.*

Infedele. Add. Non fedele, Che non crede la vera fede. Lat. *infidelis*. Gr. ἄπιστος. *M. V.* 11. 41.

§. Per Disleale, Che non serva fede. L. *infidelis*. Gr. ἄπιστος. *Pass.* 24.

Infedelíssimo. Superl. d'Infedele. L. *infidelissimus*. Gr. ἀπιστότατος. *Guicc. stor.* 7. 338. *E* 10. 507.

Infedelità, infedelitade, e infedelitate. Lo stesso, che Infedeltà. L. *infidelitas*. Gr. ἀπιστία. *D. Gio: Cell. lett.* 8. *G. V.* 11. 3. 9.

Infedelmente. Avverb. Senza fede. L. *infideliter*. Gr. ἀπίστως. *S. Ag. C. D.*

Infedeltà, infedeltade, e infedeltate. Contrario di Fedeltà. Lat. *infidelitas*. Gr. ἀπιστία. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 3. 17. 26.

Infederare. Mettere il guanciale nella federa.

Infelíce. Add. Non felice, Misero. L. *infelix*, *infortunatus*. Gr. δυστυχής. *Bocc. nov.* 98. 17. *E lett. Pin. Ross.* 280. *Petr. son.* 19. *Rim. ant. Guitt.* 90. Infelice mia stella, e duro fato (*quì figuratam.*)

Infelicemente. Avverb. Non felicemente. L. *infeliciter*, *infortunate*. Gr. δυστυχῶς, ἀτυχῶς. *Bocc. nov.* 25. 3. *Circ. Gell.* 2. 61. *Serd. stor.* 2. 91.

Infelicíssimo. Superl. d'Infelice. L. *infelicissimus*. Gr. ἀτυχέστατος. *Bocc. g.* 3. *f.* 3. *Serd. stor.* 7. 261.

Infelicità, infelicitade, e infelicitate. Contrario di Felicità, Miseria. Lat. *infelicitas*, *infortunium*. Gr. δυστυχία, ἀτυχία. *Bocc. g.* 4. *f.* 1. *G. V.* 11. 3. 15. *Circ. Gell.* 1. 33.

Infellonire. Divenir fellone, Incrudelire. L. *sævire*, *ferocire*. Gr. ἀγριαίνειν, χαλεπαίνειν. *Sen. Pist. Tass. Ger.* 6. 36.

Infellonito. Add. da Infellonire. *M. V.* 4. 72. *E* 8. 82. *Fr. Giord. Pred. R.*

Infemminire. Effemminare, Far divenire di costumi, e d'animo simile a femmina. L. *effeminare*. Gr. θηλύνειν. *Amm. ant.* 25. 5. 3.

§. I. In signific. neutr. vale Divenire effemminato. L. *effeminari*. Gr. θηλύνεσθαι. *Fior. Ital.*

§. II.

§. II. E neutr. pass. vale lo stesso. *Tac. Dav. ann.* 2. 39.

Inferigno. Aggiunto di Pane fatto di farina mescolata con istacciatura, o cruschello. Lat. *panis lapidosus*, *Senec. Cronichett. d' Amar.* 167. *Sen. ben. Varch.* 2. 7. *M. Bin. rim. burl.* 1. 185. *Burch.* 1. 46.

Inferióre. Add. Più basso. Lat. *inferior*. Gr. κατώτερος. *Declam. Quintil. C. Fir. As.* 323.

§. E per metaf. vale Men degno, Di minor pregio, o stima. *Fir. dial. bell. donn.* 332. *Ricett. Fior.* 13.

Inferìre. Voler dire, Significare, Conchiudere. Lat. *concludere*, *inferre*. Gr. συμπεραίνειν, ἐπιλέγειν. *Sen. ben. Varch.* 1. 15. *Fir. disc. lett.* 320. *Bronz. rim. burl.* 2. 240. *Circ. Gell.* 9. 211. *E* 10. 252.

Infermamente. Avverb. Debolmente, Fiaccamente. Lat. *infirme*, *debiliter*. Gr. ἀσθενῶς. *Ovvid. rimed. am.*

Infermáre. Fare, o Rendere infermo. L. *ægrotum reddere*. Gr. ἄῤῥωςον ποιεῖν. *Bocc. nov.* 63. 5.

§. I. In signific. neutr. vale Divenire infermo, Ammalare. Lat. *in morbum incidere*, *morbo implicari*. Gr. νοσήματι περιπίπτειν, *Senof. Bocc. nov.* 18. 40. *E nov.* 99. *tit. G. V.* 10. 7. 11. *Cavalc. Med. cuor.*

§. II. In signific. neutr. pass. vale lo stesso. Lat. *ægrotare*. Gr. ἀῤῥωςεῖν. *Bocc. vit. Dant.* 236. *E nov.* 17. 40. *Serd. stor.* 3. 102.

Infermáto. Add. da Infermare; Infermo, Ammalato. Lat. *ægrotus*. Gr. ἄῤῥωςος. *Albert. cap.* 5. *Vit. SS. Pad.*

Infermería. Luogo, o Stanze, dove si curano gl' infermi. Lat. *valetudinarium*. Gr. νοσοκομεῖον. *Bocc. nov.* 92. 8. *Serd. stor.* 15. 607.

§. I. Per Universale influenza d' infermità. *V. i Deput. Decam.* 134. Lat. *morbus*, *contagium*, *contagio*, *Plaut. Bocc. nov.* 99. 24. *G. V.* 9. 61. 2. *E* 12. 83. 1.

§. II. Per Infermità semplicemente. L. *morbus*. Gr. νόσος, νόσημα. *S. Bern. lett.*

Infermíccio. Add. Alquanto infermo, Malaticcio. Lat. *valetudinarius*. Gr. νοσηματικός, καχεκτικός. *Cr.* 4. 5. 2. Nel grasso campo poni quelle (*viti*) che sono deboli, ovvero infermicce (*cioè scriate, di poco vigore*) *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9.

Infermiere. Che ha cura degl' infermi. L. *valetudinarii præfectus*. Gr. νοσοκόμος. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Malm.* 3. 19.

Infermíssimo. Superl. d' Infermo. *Cavalc. Med. cuor. Guicc. stor.* 9. 457.

Infermitá, infermitáde, e infermitáte. Malattía. Lat. *morbus*, *ægrotatio*. Gr. νόσος, ἀῤῥωςία. *Bocc. nov.* 77. 59. *Lab.* 217. *Dittam.* 1. 29. *Cavalc. Tratt. paz. Legg. Sp. Sant. S. B. Pr. Iac. T.* 2. 5. 25. *Arrigh.* 69.

Infermo. Ammalato, In mala disposizion di sanità, Malsano. Lat. *ægrotus*. Gr. ἄῤῥωςος. *Bocc. nov.* 79. 3. *Dant. Inf.* 29. *G. V.* 4. 18. 7. *Petr. son.* 17. *Bern. Orl.* 1. 25. *Bellinc. son.* 263.

§. Infermo è anche aggiunto di Luogo, o simili, e vale Atto a indurre infermità, Di cattiva aria. Lat. *insalubris*. Gr. νοσώδης. *G. V.* 8. 41. 2. *M. V.* 10. 99.

Infermúccio. Add. Infermiccio, Mal sano. Lat. *valetudinarius*. Gr. νοσηματικός, καχεκτικός. *Varch. Lez.* 11.

Infernále. Add. D' inferno. Lat. * *infernus*. Gr. ὁ κάτω, καταχθόνιος. *Lab.* 261. *Dant. Inf.* 5. *Bern. Orl.* 3. 8. 13.

§. In forza di sust. vale Abitatore d' inferno. Lat. *ad inferos damnatus*. Gr. ἐν ᾅδῃ ἐπὶ τιμωρίᾳ διδόμενος. *Guid. G.* 126.

Inferno. Sust. Luogo, dove sono rilegati i ribelli di Dio. Lat. * *infernus*. Gr. ᾅδης. *Bocc. nov.* 81. 8. *Dant. Inf.* 1. *G. V.* 2. 5. 4. *Gr. S. Gir.* 4.

§. I. Per similit. Luogo pieno di travagli. *Petr. son.* 301. Nè vorrei rivederla in questo inferno. *Fir. Trin.* 1. 2. Io per me non conosco il maggiore inferno per un servidore, che stare con un padrone innamorato.

§. II. Inferno, si dice anche un Luogo sotterra appiè dello strettoio dell' olio. *Libr. cur. malatt.* Questo rimedio è noto ad ogni fattoiano, che stima il grossume del fondo dell' inferno più, che l' olio, che vi galleggia.

Inferno. Add. Infernale. Lat. *infernus*. Gr. ὁ κάτω, καταχθόνιος. *Dant. Purg.* 1. Che sempre nera fa la valle inferna. *But. ivi.*

Inferocíre. Divenir feroce. Lat. *ferocire*. Gr. ἀγριαίνειν.

Inferocíto. Add. da Inferocire. Lat. *ferox*. Gr. ἄγριος. *Segn. Pred.* 3. 1.

Inferráre, e inferriáre. Incatenare. L. *catenis vincire*. Gr. ἁλύσεις περιβάλλειν. *Rim. ant. M. Cin.* 57. *Pass.* 255. *Coll. SS. Pad.*

Inferráta, e inferriáta. Sust. Graticola di ferro, che si mette alle finestre. L. *clathri ferrei*. Gr. κλεῖθρα σιδήρεα.

Inferráto, e inferriáto. Add. Incatenato. Lat. *catenatus*. Gr. ἁλυσιδωτός. *Sen. Pist.*

Inferriáre. v. inferráre.

Inferriáta. v. inferráta.

Inferriáto. v. inferráto.

Infertà, infertáde, e infertáte. Infermità; detto per ſincopa. Lat. *ægrotatio*, *morbus*. Gr. νόσος, ἀῤῥωστία. *G. V.* 12. 34. 5. *Coll. SS. Pad. Cr.* 8. 6. 9.

Infértile. Add. Contrario di Fertile, Infecondo. Lat. *infæcundus*. Gr. ἄκαρπος. *Buon. Fier.* 2. 4. *Intr. E* 4. 4. 24.

Infervoráre, e infervoríre. Dar altrui fervore. Lat. *excitare*. Gr. ἐγείρειν. *Segn. Mann. Ott.* 12. 4.

§. E neutr. paſſ. per Prender fervore.

Infervoráto, e infervoríto. Add. da Infervorare, e Infervorire. Pieno di fervore, o di affetto. Lat. *fervens*, *fervidus*. Gr. ζέων, θερμός. *Fr. Iac. T. Tac. Dav. ſtor.* 2. 290. I ſoldati gli eran tanto infervorati, che udiron dettare il giuramento, e pregar felicità a Vitellio tutti mutoli (*cioè parziali*, *affezionati*) *Red. lett.* 2. 141.

Infervoríre. v. infervoráre.

Infervoríto. v. infervoráto.

Inferzáto. Add. Fatto a modo di ferza. Lingue inferzate. *Fir. Aſ.* 171.

Infestagióne. Infeſtamento. Lat. *infeſtatio*, *vexatio*. Gr. ἐνόχλησις, κάκωσις. *G. V.* 8. 42. 1.

Infestamento. Lo 'nfeſtare, Moleſtia, Importunità. Lat. *vexatio*. Gr. κάκωσις. *G. V.* 6. 60. 2. *Ricord. Maleſp.* 175.

Infestante. Che infeſta. Lat. *infeſtans*. Gr. ὁ ἐνοχλῶν. *Fiamm.* 1. 10.

Infestáre. Importunare, Noiare con richieſte importune. Lat. *infeſtare*, *vexare*. Gr. ἐνοχλεῖν, κακοῦν. *Bocc. nov.* 98. 48. *G. V.* 9. 305. 7.

§. Per Travagliare, Tribolare, Moleſtare. Lat. *infeſtare*, *moleſtia eſſe*. Gr. ἐνοχλεῖν, ὄχλον παρέχειν. *Amet.* 13. *Varch. ſtor.* 10. 296. *Serd. ſtor.* 16. 625. *Red. conſ.* 1. 254.

Infestáto. Add. da Infeſtare. Lat. *infeſtatus*, *vexatus*. Gr. κακωθείς. *Bocc. g.* 1. *f.* 4. *Amet.* 32. *M. V.* 2. 25. *Varch. ſtor.* 10. 309. *Red. Oſſ. an.* 111.

Infestatóre. Che infeſta. Lat. *infeſtator*, *vexator*. Gr. ἀνιαρός, ἐπαχθής. *But. Inf.* 31. 1. Per tor via li combattitori, e infeſtatori della pace (*cioè guaſtatori*, *perturbatori*) *Coſt. S. Bern.*

Infestazióne. Infeſtagione. Lat. *vexatio*. Gr. κάκωσις. *Cr.* 9. 103. 1.

Infestévole. V. A. Add. Che perturba, Sazievole. Lat. *infeſtus*. Gr. ἀνιαρός. *Cr.* 6. 2. 17.

Infestissimamente. Superl. d'Infeſtamente. Lat. *infeſtiſſime*. Gr. ἀνιαρώτατα. *Bocc. vit. Dant.* 230.

Infestíssimo. Superl. d'Infeſto. Lat. *infeſtiſſimus*. Gr. ἀνιαρώτατος. *Agn. Pand.* 16.

Infesto. Add. Importuno, Contrario, Nimico. Lat. *infeſtus*. Gr. ἀνιαρὸς, ἐπαχθής. *Guid. G.* 180. *Franc. Sacch. rim. Buon. Fier.* 4. 4. 5.

Infestúto. Infermità, che viene a' cavalli. Lat. * *infeſtatus*, *Creſc. Cr.* 9. 21. 1. Queſta infermità addiviene, quando il cavallo ſudato, o di ſuperfluo riſcaldato, ſi pone in luogo freddo, o ventoſo; imperocchè il vento, perchè i pori ſono aperti, entra per la bocca, e per li membri; per la quale ſi ſegue attraimento di nerbi con un poco d'enfiamento, che fa venire i dolori, e impediſce l'andar del cavallo; e appellaſi volgarmente queſta infermità infeſtuto (*così lo ſtamp. ma in alcuni T. a penna ſi legge* infeſcuto)

Infettáre. Guaſtare, Corrompere, Rendere infermo. Lat. *inficere*, *corrumpere*. Gr. διαφθείρειν, λυμαίνεσθαι. *Dav. Colt.* 153. *Ruc. Ap.* 242. *Dav. Sciſm.* 33. *Red. Vip.* 1. 38.

Infettáto. Add. da Infettare. Lat. *infectus*, *corruptus*. Gr. διεφθαρμένος. *Guitt. lett. Red. Vip.* 1. 60.

Infettatóre. Che infetta. Lat. *corruptor*. Gr. ἀπολυμαντήρ.

Infettívo. Add. Che ha potenza d'Infettare. Lat. *corrumpens*. Gr. ὁ διαφθείρων. *But. Purg.* 33. 1.

Infetto. Add. Infettato, Compreſo da infermità, o da corruzione, Maculato, Guaſto. Lat. *infectus*, *corruptus*, *morbidus*. Gr. φθοριμαῖος, διεφθαρμένος, νοσερός. *M. V.* 1. 2. *Eſp. Vang. Tac. Dav. ann.* 4. 90. *Red. Vip.* 1. 23.

§. Per metaf. *Pecor. g.* 17. *nov.* 2. Fu infetto di una ereſía, che fu incominciata in Coſtantinopoli da un, che avea nome Arrio.

Infezióne. Corruzione, Contagione. Lat. *contages*, *corruptio*. Gr. λοιμὸς, διαφθορά. *M. V.* 1. 1. *Vit. SS. Pad. Paſſ.* 179.

Infiacchíre. Rendere fiacco. Lat. *debilem reddere*. Gr. ἐξασθενίζειν.

§. In ſignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Divenir fiacco, Divenire ſpoſſato. Lat. *debilitari*, *delaſſari*. Gr. ἐξασθενίζεσθαι, τρύχεσθαι, *Tac. Dav. ſtor.* 2. 297. *Dav. Colt.* 153.

Infiacchito. Add. da Infiacchire. Lat. *debilitatus*. Gr. ἐξασθενισθείς. *Libr. cur. malatt.*

Infiammagióne, e **infiammazióne**, Accendimento di fiamma, Ardore. Lat. *inflammatio*, *ardor*. Gr. φλόγωσις, διάκαυσις. *M. V. 3. 104. Vit. Plut.*

§. I. E figuratam. *Mor. S. Greg.* Puossi ancora per questo soffiare intender l'infiammazion dell'ira verso il peccatore. *Com. Inf. 32.* E siccome il tradimento si oppone alla caritade, la quale è figurata infiammazion d'amore ec.

§. II. Infiammagione, diciamo anche a Quel rossore, che apparisce nelle parti del corpo per soverchio calore. Lat. *inflammatio*. Gr. φλεγμονή. *Libr. Masc.*

Infiammamento. Infiammagione. Lat. *inflammatio*, *ardor*. Gr. φλόγωσις, διάκαυσις. *Vit. Plut. Com. Par. 25. Cr. 9. 30. 1.* Quasi tutte le lesioni, che vengono al dosso (*del cavallo*) hanno principio da infiammamento (*qui nel signific. del §. II. d'Infiammagione*)

Infiammáre. Accendere, Appiccar fiamma a checchessia, Abbruciare; e si usa nel signific. att. come pur nel neutr. e neutr. pass. Lat. *inflammare*, *incendere*. Gr. ἐμπρήθειν, καίειν. *Tes. Br. 1. 41.*

§. I. Per metaf. Eccitare, Risvegliare qualsivoglia affetto, o passion d'animo. *Bocc. nov. 34. 4. E nov. 97. 10.* E per lo foco, ond'io tutta m'infiamo, Temo morire (*così in grazia della rima*) *Petr. son. 27. E canz. 4. 6. Dant. Inf. 13. Cavalc. Frutt. ling.*

§. II. Per Riscaldare. *Dant. Purg. 18.* E correa contra 'l ciel per quelle strade, Che 'l sole infiamma. *But. ivi*: Che 'l sole infiamma, cioè riscalda.

Infiammatamente. Avverb. Con ardore, Impetuosamente. Lat. *ardenter*. Gr. πυρικῶς. *S. Ag. C. D.*

Infiammatíssimo. Superl. d'Infiammato. *Guicc. stor. 12. 570. Varch. lez. 459.*

Infiammatívo. Add. Che infiamma. Lat. *inflammans*. Gr. θερμαντικός. *Cr. 6. 94. 1.*

Infiammáto. Add. da Infiammare. Lat. *inflammatus*, *incensus*. Gr. ἡμμένος, ἐμπρημένος. *Petr. son. 9. Dant. Par. 3. Bocc. nov. 80. 15. Alam. Colt. 5. 105. E Gir. 17. 72.*

Infiammatríce. Verbal. femm. Che infiamma. Lat. *quæ inflammat*. Gr. ἡ ἐμπνεύζει. *Teol. Mist.* Quanto più la mente disiderando è rizzata alle cose di sopra, tanto più s'indebolisce la corruzione della carne infiammatrice (*cioè incitatrice*)

Infiammazióne. v. **infiammagióne**.

Infiascáre. Mettere il vino, o altro liquore nel fiasco. Lat. *œnophorum diffundere*. Gr. εἰς τὸ οἰνοφόρον εἰσχέειν.

Infiascáto. Add. da Infiascare. Lat. *in œnophoris adservatus*. Gr. ἐν τῷ οἰνοφόρῳ ἀποσωθείς. *Alleg. 162.*

Infiáto. Add. Gonfio. Lat. *tumens*. Gr. ὀγκώδης. *Guitt. lett. 19.*

§. Per Insuperbito, Invanito, Enfiato. Lat. *inflatus*, *tumidus*. Gr. ὀγκώδης, προσώδης. *Amm. ant. 38. 5. 14.*

Inficere. V. L. Infettare, Imbrattare. L. *inficere*, *polluere*. Gr. μολύνειν. *Ar. Fur. 34. 47.*

Infidamente. Avverb. Infedelmente, Senza fede. Lat. *infideliter*. Gr. ἀπίστως. *Fr. Giord. Pred. R.*

Infidelitá, **infidelitáde**, e **infidelitáte**. V. L. Infedeltà. Lat. *infidelitas*. Gr. ἀπιστία. *But. Inf. 4. 1. Coll. SS. Pad.*

Infido. Add. Infedele. Lat. *infidus*. Gr. ἄπιστος. *Fir. Af. 264.*

Infiebolíre, e **infievolíre**. Indebolire, Debilitare. Lat. *debilitare*. Gr. ἐξασθενίζειν. *Serd. stor. 3. 102.*

§. In significat. neutr. per Divenir fievole, Scemar di forze. Lat. *debilitari*. Gr. ἐξασθενίζεσθαι. *Esp. Pat. Nost. Franc. Sacch. Op. div. 126.*

Infiebolíto, e **infievolíto**. Add. da Infiebolire, e da Infievolire. Lat. *debilitatus*. Gr. ἀσθενὴς πεποιηθείς. *G. V. 10. 217. 2. Arrigh. 68. Red. Oss. an. 123.*

Infieláre. Amareggiare di fiele. Lat. *felle tingere*. Gr. χολῇ βάπτειν. *Iac. Sold. sat. 1.*

Infievilíre. Infiebolire. Lat. *debilitare*. Gr. ἐξασθενίζειν. *Tes. Br. 8. 9.*

Infievolíre. v. **infiebolíre**.

Infievolíto. v. **infiebolíto**.

Infígnere, e **infíngere**. Fingere, Far vista di checchessia; e si adopera comunemente alla maniera del neutr. pass. Lat. *fingere*, *simulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι, ψεύδεσθαι. *Petr. uom. ill. Bocc. nov. 11. tit. E nov. 53. 4. E nov. 86. 14. Pass. 17.*

§. Talora si truova senza la negativa dopo, e vale lo stesso, che s'e' l'avesse. *Bocc. nov. 35. 5. E nov. 98. 52.*

Infignévole, e **infingévole**. V. A. Add. Che infigne. Lat. *simulans*. Gr. σχηματιζόμενος. *Amet. 57.*

Infignimento, e **infingimento**. Fingimento,

to, Diffimulazione, Doppiezza. Lat. *fictio*, *fimulatio*. Gr. ὑπόκρισις, σχῆψις. *Efp. Pat. Noft. Amm. ant.* 28. 4. 1. E 28. 4. 2.

INFIGNITÓRE, e INFINGITÓRE. Simulatore, Uomo doppio, Non fincero. L. *fimulator*. Gr. ὑποκριτής. *Albert. cap.* 29. *Amm. ant.* 28. 4. 6. *Com. Inf.* 23. *Mor. S. Greg. Coll. Ab. Ifac.* 38.

INFIGNITÚDINE, e INFINGITÚDINE. V. A. Infignimento. Lat. *fimulatio*, *fictio*. Gr. ὑπόκρισις, σχῆψις. *Tef. Br.*

INFIGURÁBILE. Add. Che non può figurarfi, nè ridurfi fotto figura. L. *infigurabilis*. Gr. ἀσχημάτιστος. *Fr. Iac. T.* 7. 1. 3.

INFILACAPPI. L'ago, col quale s'infilano i cappj ne' capelli. L. *acus crinalis*.

INFILÁRE. Paffare checcheffia con filo, Infilzare. L. *filo*, *feu lino traiicere*. *Bellinc. fon.* 276. *Ricett. Fior. Buon. Fier.* 4. 1. 11. E 4. 2. 7.

§. Infilar le pentole, o Infilarle affolutam. vale Fallire. L. *decoquere*. Gr. χρεωκοπεῖν. *Malm.* 12. 26.

INFILÁTO. Add. da Infilare. L. *filo*, *feu lino traiectus*. *Ricett. Fior.* 9. E 130. *Red. Vip.* 1. 83.

INFILZÁRE. Forare checcheffia, facendolo rimanere nella cofa, che fora, e infilza. Lat. *transfigere*. Gr. διελαύνειν, διαπείρειν. *Bern. Orl.* 1. 3. 5. E 2. 23. 55. *Dav. Colt.* 173.

§. I. E neutr. paff. *Fir. Af.* 69. Il terzo infilzandofi da fe fteffo improvvifamente in quel coltello, fi pafsò per lo petto da banda a banda.

§. II. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 3. 77. Mamerco infilzava efempj. *Cecch. Inc.* 5. 7. *Cant. Carn.* 72. Stava coftui la carne a macerare Attendendo a infilzare De' paternoftri con gli altri romiti. *Gal. Sift.* 101. Nè fi è obbligato a infilzare i fuoi fillogifmi col metodo triviale ordinato.

§. III. Le parole non s'infilzano, modo proverb. che vale, che Non fe ne può far capitale, perchè non fi confervano, come le fcritture.

§. IV. Infilzarfi da fe da fe, vale Incorrere difavvedutamente da fe medefimo nell'infidie dell'avverfario. *Varch. Ercol.* 95.

INFILZÁTO. Add. da Infilzare. L. *transfixus*. Gr. διαπαρείς, διαπεπαρμένος. *G. V.* 11. 28. 2. *Sagg. nat. efp.* 22. E 228. *Buon. Fier.* 3. 1. 3.

INFIMO. Add. Baffo, Ultimo di luogo, Eftremo. L. *infimus*. Gr. κατώτατος. *Mor. S. Greg. Dant. Par.* 30. *Lab.* 65.

§. I. Infimo, per Vile. L. *ignobilis*, *humilis*. Gr. δυσγενής, ἄδοξος. *Bocc. nov.* 97. 3.

§. II. In forza di fuft. vale Luogo infimo. *Amet.* 101.

INFINATTANTO, INFINOATTANTO, e INFINTANTO. Avverb. Terminativo di tempo; e fi ufa coll'indicativo, non meno, che col coniuntivo. L. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρι, ἕως. *Cr.* 5. 48. 9.

INFINATTANTOCHÈ, INFINTANTOCHÈ, e INFINOATTANTOCHÈ. Infinattanto; e fi ufa coll'indicativo, non meno, che col coniuntivo. L. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρι, ἕως. *Bocc. g.* 5. *p.* 1. *E nov.* 77. 53. *E nov.* 79. 21. *Guid. G.* 106. *Segn. fior.* 3. 72.

INFINCHÈ. Avverb. Lo fteffo, che Infinochè. Lat. *quoad*, *donec*. Gr. ἕως ὅ. *Cr.* 9. 52. 1.

§. Per Fin da quando. L. *ex quo*. Gr. ἀφ' ὅ. *But. Inf.* 8. 1. Secondo la lettera intende, che foffe fatta infinchè fu fatto lo 'nferno.

INFIN DA ORA. Avverb. Infino ad ora. Lat. *pofthac*, *amodo*. Gr. ἀπὸ τοῦ νῦν. *Bocc. nov.* 34. 11. *E nov.* 76. 13.

IN FINE. Avverb. Alla fine, Finalmente. L. *tandem*, *denique*. Gr. τέλος, ὕστερον. *G. V.* 10. 122. 3. *M. V.* 5. 18. *Fir. difc. an.* 13.

§. Per Infino. L. *ufque*, *donec*. Gr. μέχρι, ἕως. *Com. Inf.* 4. *Stor. Pift.* 107. Perchè manteneffe la fignoría infine alla fua tornata.

INFINECHÈ. Avverb. Infinchè, Finchè. L. *quoufque*, *donec*. Gr. ἕως ὅ. *Stor. Pift.* 33. E 34. *But. Inf.* 1. 2.

INFINGARDÁCCIO. Peggiorat. d'Infingardo. *Matt. Franz. rim. burl.* 107.

INFINGARDÁGGINE. Infingardía. L. *defidia*, *fegnities*. Gr. ἀργία, ῥαθυμία. *Sord. ftor.* 3. 130. E 131. *Varch. Lez.* 546.

INFINGARDERÍA. Infingardía. L. *fegnitia*, *defidia*. Gr. ἀργία, ῥαθυμία. *Segn. crift. inftr. pr.*

INFINGARDÍA. Lentezza nell'operare di chi s'infinge di non potere; Pigrizia. L. *pigritia*, *fegnitia*, *defidia*. Gr. ἀργία, ῥαθυμία, νωθεία. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387.

§. Infingardía, per Finzione. L. *fimulatio*. Gr. ὑπόκρισις. *Mor. S. Greg.* 5. 16. E 10. 27.

INFINGARDÍRE. Far divenire infingardo. L. *fegnem reddere*. *Tac. Dav. ann.* 13. 179.

§. In fignific. neutr. o neutr. paff. vale Divenire infingardo. Lat. *pigrefcere*. Gr. ῥαθυμεῖν. *Tac. Dav. ann.* 16. 234.

INFINGARDÍTO. Add. da Infingardire. L. *piger, deſes*. Gr. ἀργός, ὀκνηρός. *Fir. Aſ.* 10. *Alleg.* 120.

INFINGARDO. Add. Compreſo d'infirgardía, Pigro, Lento per mala volontà. L. *ſegnis, piger, deſes*. Gr. ἀργός, ῥάθυμος, νωθής. *But. Purg.* 17. 2. *Bern. Orl.* 1. 14. 77. *Red. Vip.* 1. 78. *Bergh. Orig. Fir.* 77.

§. Infingardo, per Finto, Simulato. L. *fictus, ſimulatus*. Gr. πλαστός, προσποιητός. *Teſ. Br.* 7. 50. *Fav. Eſop.*

INFINGENIEMENTE. V. A. Avverb. Con finzione, Fintamente. Lat. *ficte, ſimulate*. Gr. πεπλασμένως, δολίως. *Guid. G.*

INFÍNGERE. Infignere; e ſi uſa non che nell' att. ſignific. ma ancora nel ſentim neutr. e nel neutr. paſſ. L. *fingere, ſimulare*. Gr. ὑποκρίνεσθαι. *Dittam.* 1. 13. *Petr. ſon.* 125. *Fir. Aſ.* 104. *E* 226. *Tac. Dav. ann.* 2. 50. *E* 4. 104.

INFINGÉVOLE. Add. Atto a fingere, Finto. L. *ſimulatus*. Gr. προσποιητός. *Fir. Aſ.* 311. *Red. Vip.* 1. 32.

INFINGIMENTO. V. INFIGNIMENTO.

INFINGITÓRE. V. INFIGNITÓRE.

INFINGITÚDINE. V. INFIGNITÚDINE.

INFINITÀ, INFINITÁDE, E INFINITÁTE. Aſtratto d'Infinito, Moltitudine innumerabile. Lat. *infinitas, multitudo*. Gr. μυρίον πλῆθος. *Fir. Aſ.* 71. *E diſc. an.* 111. *Tac. Dav. ann.* 12. 159. *E ann.* 15. 205.

INFINITAMENTE. Avverb. Senza fine. Lat. *infinite, indeſinenter*. Gr. ἀπείρως, ἀπεράντως. *Com. Inf.* 33. *Paſſ.* 53. *Varch. Lez.* 420.

INFINÍTO. Add. Che è ſenza fine, Che non ha fine. L. *infinitus*. Gr. ἄπειρος, ἀπέραντος. *Dant. Par.* 19. *Petr. ſon.* 4. *Caſ. lett.* 57.

§. I. Per Innumerabile. Lat. *innumerus*. Gr. ἀναρίθμητος. *Bocc. nov.* 17. 2. *Dant. Inf.* 4. *Petr. cap.* 11.

§. II. Per termine grammaticale, e dinota un modo del verbo, ed è quello, che accenna indeterminatamente, cioè ſenza diſtinzion di perſone, e di numeri, l'azione in generale, come Amare, Temere, ec. L. *infinitivus*. Gr. ἀπαρέμφατος. *Maeſtruzz.* 1. 52.

INFÍNO. Prepoſizione terminativa di luogo, di tempo, e di operazione, che ſi coſtruiſce comunemente col terzo caſo, benchè ſene leggano eſempli ancora con altri caſi, cioè col ſecondo, e col quarto. Lat. *uſque*. Gr. ἕως. *Bocc. nov.* 77. 36. *Filoc.* 5. 372. *Dant. Inf.* 3. *E Purg.* 32. *E Par.* 25. *G. V.* 9. 42. 1. *E* 10. 76. 1. *Paſſ.* 334.

§. Si uſa talora in compagnía d'altre particelle. Infino a qui, infino nel giardino, Infin giù all'uſcio, infin vicin di Pavia, Infin ſotto le ciglia, Infino fuori de' ſuoi confini. *Bocc. nov.* 45. 16. *E nov.* 69. 23. *E nov.* 77. 14. *E nov.* 99. 4. *Dant. Inf.* 28. *Petr. ſon.* 204. *M. V.* 10. 18.

INFINO AD ORA. Poſto avverbialm. Infin da ora, Fino da queſto punto. Lat. *amodo, iam nunc*. Gr. ἀπὸ τοῦ νῦν. *Bocc. g.* 1. *f.* 7. *E nov.* 23. 22.

§. Infino ad ora, l'uſiamo più comunemente in vece di Per lo paſſato. Lat. *adhuc, hactenus*. Gr. μέχρι τοῦδε. *Bocc. nov.* 27. 28. *Petr. ſon.* 52.

INFINO ALLORA. Poſto avverbialm. Infino in quel tempo. Lat. *etiam tum, etiam tunc, iam tum*. Gr. καὶ τότε. *Petr. canz.* 19. 2. *Bocc. nov.* 9. 4. *G. V.* 12. 89. 6.

INFINOATTANTO. V. INFINATTANTO.

INFINOATTANTOCHÈ. V. INFINATTANTOCHÈ.

INFINOCCHIÁRE. Aggirare uno, Dargli ad intendere alcuna coſa. L. *verba dare*. Gr. παραλογίζεσθαι, *Lucian. Varch. Ercol.* 76. Quando alcun vuol moſtrare a chiccheſſia di conoſcere, che quelle coſe, le quali egli s'ingegna di farli credere, ſono ciance, bugíe, e bagattelle, uſa dirli: tu m' infinocchi, o non penſare infinocchiarmi. *Bern. Orl.* 1. 3. 12. *Luig. Pulc. Bec.* 3. *Malm.* 7. 14. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

INFINOCCHIATÚRA. Lo infinocchiare. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

INFINOCHÈ. Avverb. Finchè, Infinchè. E ſi uſa non pur col coniuntivo, ma coll'indicativo ancora. L. *quoad, donec*. Gr. ἕως ὅ. *Bocc. nov.* 80. 24.

INFINTAMENTE. Avverb. Con ſimulazione, Con doppiezza, Ingannevolmente, Fintamente. L. *ficte, ſimulate*. Gr. πεπλασμένως, δολίως. *Bocc. nov.* 33. 19. *G. V.* 9. 180. 1. *Nov. ant.* 100. 11.

INFINTANTO. V. INFINATTANTO.

INFINTANTOCHÈ. V. INFINATTANTOCHÈ.

INFINTIVAMENTE. V. A. Avverb. Infintamente. Lat. *ficte, ſimulate*. Gr. πεπλασμένως, δολίως. *Liv. M.*

INFINTO, E INFINTA. Suſt. Diſſimulazione, Doppiezza. Lat. *fictio, ſimulatio*. Gr. ὑπόκρισις, σκῆψις. *Franc. Barb.* 76. 18. *Val. Maſſ. Tac. Dav. ann.* 6. 122.

INFINTO. Add. da Infingere. L. *fictus, ſimulatus*. Gr. πεπλασμένος, δολερός. *Bocc. nov.* 26. 19. *Amm. ant.* 28. 4. 7.

INFINTÚRA. V. A. Finzione. Lat. *fictio*. Gr. ὑπόκρισις. *Franc. Sacch. rim.*

In-

INFINZIÓNE. Infingimento. L. *fictio*, *simulatio*. Gr. ὑπόκρισις, σχῆμα. *Guid. G.*

INFIORA'RE. Neutr. paſſ. Divenir fiorito, Empierſi di fiori. Lat. *floreſcere*. Gr. ἀνθεῖν. *Dittam. 3. 22. Dant. Par 10. E 31. But. ivi.*

§. I. In ſignific. att. vale Metter fiori ſopra checcheſſia.

§. II. E per metaf. vale Abbellire, Far bello. L. *exornare*. Gr. κατακοσμεῖν. *Petr. ſon. 173. Dant. Par. 14. Alam. Colt. 1. 31. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

INFIORÍRE. Infiorare. L. *exornare*. *Fr. Iac. T. 6. 2. 9.*

INFIRMITA', INFIRMITA'DE, e INFIRMITA'TE. Lo ſteſſo, che Infermità. L. *morbus*. Gr. νόσος. *Capr. Bott. 3. 4. 8. Cron. Vell. 24. Arrigh. 43. prel.*

INFIRMO. Infermo. *Petr. ſon. 285.* Ahi credenze vane, e infirme. (*per forza della rima*)

INFISCA'RE. Applicare al fiſco, Confiſcare. L. *fiſco addicere*. *Buon. Fier. 4. 4. 13.*

INFISSO. Add. Entro fiſſo, Affiſſo. L. *infixus*. Gr. ἐμπαγείς. *Bocc. nov. 47. 14. Fir. Aſ. 223.*

INFISTOLÍRE. Convertirſi in fiſtola. L. *fiſtulare*. Gr. συριγγώδη γίνεσθαι. *Din. Comp. 3. 87. Cecch. Donz. 4. 9.*

INFISTOLÍTO. Add. da Infiſtolire. L. *fiſtuloſus*. Gr. συριγγώδης. *Fav. Eſop. Cant. Carn. 434.*

§. I. Per metaf. *Paſſ. 310.* Si rimangono (*i vizj*) interi, e ſaldi infiſtoliti, e apoſtemati ne' cuori ec.

§. II. Infiſtolito, per ſimilit. diciamo di Qualche negozio, che ſia venuto a peſſimo termine.

INFIZZA'RE. Infilzare. L. *transfigere*. Gr. διαπείρειν. *Malm. 2. 43.* Soggiunge il quarto, ed egli te l'infizza (*per la forza della rima*)

INFLESSÍBILE. Add. Non pieghevole. Lat. * *inflexibilis*, *inflexilis*. Gr. ἄκαμπτος. *But.*

INFLESSIBILMENTE. Avverb. Gagliardamente, Poderoſamente, Senza piegarſi. Lat. *firmiter*, *valide*. Gr. ἀκάμπτως. *Fior. Ital.*

INFLETTERE. V. L. Piegare. Lat. *inflectere*. Gr. ἐπιγκάμπτειν. *Gal. Siſt. 165.*

INFLUENTE. Add. Che influiſce. Lat. * *influens*. Gr. ἐπιῤῥέων. *But. Purg. 1. Zibald. Andr.*

INFLUENZA, e INFLUENZIA. Infondimento di ſua qualità in checcheſſia. L. *influxus*, *influxio*. Gr. ἐπιῤῥοή. *G. V. 10. 41. 1. Dant. Par. 4. But. Purg. 16. Paſſ. 325.*

§. Per coſa fluida. *Franc. Sacch. nov. 147.* Veggono certo giallore venir giù per le calze, e dicono: queſto che è? Noi vogliamo veder le brache, donde pare, che venga queſta influenza.

INFLUÉRE, e INFLUÍRE. Propriamente L'operar de' corpi celeſti ne' corpi inferiori. L. * *influere*, *Creſc.* Gr. ἐπιῤῥεῖν. *Cr. 6. 1. 6. Tratt. gov. fam. But. Purg. 28. 1.*

INFLUSSO. Suſt. Influenza. L. *influxus*. Gr. ἐπιῤῥοή. *Tratt. gov. fam. Serd. ſtor. 16. 646.*

INFLUSSO. Add. da Influere. *Cr. 6. 1. 6. But. Purg. 17. 1.*

INFOCAGIÓNE. Infocamento. L. *inflammatio*. Gr. φλόγωσις. *Fior. S. Franc. 147.* Per compenſazione della infocagione del generale, cominciò a cogitare del rimedio (*qui figuratam*)

INFOCAMENTO, e INFUOCAMENTO. Lo 'nfuocare, o L'eſſer infuocato. L. *inflammatio*. Gr. ἐμπύρωσις. *M. V. 3. 37. Sagg. nat. eſp. 9.*

§. Per metaf. vale Fervore, Veemenza. L. *ardor*, *aeſtus*, *fervor*. Gr. ζέσις, ἔγκαυσις. *M. V. 2. 35.* Tanto bolliva negli animi loro lo infocamento dell'izza. *E 5. 12.* E queſto dimoſtrava con tanto infocamento d'animo, che ec.

INFOCA'RE, e INFUOCA'RE. Dare, o Attaccar fuoco. Lat. *igni dare*, *ſuccendere*. Gr. ὑποκαίειν. *M. V. 10. 75.*

§. I. Per metaf. Accendere, Far divenir come di fuoco. L. *accendere*, *ignitum facere*. Gr. ἐμπυρεύειν. *M. V. 3. 77.* Il conte, infocando contro a' ſudditi ec. *Libr. Son. 33.* Non minacciar, che tanto più m'infuochi. *Car. Matt. ſon. 2.* Arruota il becco, infoca gli occhi, aggrotta Le ciglia, arruffa il pelo, arma gli ungioni.

§. II. E neutr. paſſ. Divenir di fuoco. Lat. *ignire*, *igneſcere*. Gr. πυροῦσθαι. *Vit. S. Gio. Bat.* Infocavaſi la mente ſua di tanto fervore ec.

INFOCATÍSSIMO, e INFUOCATÍSSIMO. Superl. d'Infocato, e d'Infuocato. Lat. *ferventiſſimus*, *incandeſcens*. Gr. θερμότατος. *Fr. Giord. Pred.*

INFOCA'TO, e INFUOCA'TO. Add. da' loro verbi. L. *ignitus*, *ardens*, *candens*. Gr. πυρούμενος. *Petr. uom. ill. M. V. 3. 74.*

§. Per metaf. *Bocc. nov. 66. 7.* Tutto infocato nel viſo, tra per la fatica durata, e per l'ira avuta della tornata del cavaliere ec. (*cioè rinfocolato*, *infiammato*)

INFOCAZIÓNE. V. A. Infocamento. Lat. *inflammatio*. Gr. φλόγωσις. *Fr. Iac. T. 3. 23. 4.*

INFOLGORA'TO, V. A. Add. Folgorato. L. *fulmine*

mine tactus, fulguratus. Gr. κεραυνωθείς. Vit. Barl. 2.

INFOLLIRE. Divenir folle. L. insanire, desipere. Gr. ἐκμαίνεσθαι, παραφρονεῖν. Rim. ant. P. N. Re Enz.

§. In signific. att. vale Far divenir folle. L. ad insaniam redigere. Gr. ἐκμαίνειν, μαργᾶν. Rim. ant. M. Cin. 54.

INFÓNDERE. Mettere checchessia dentro ad alcun liquore. Lat. infundere. Gr. ἐγχέειν. Cr. 5. 16. 5. Ricett. Fior. 156. E 159.

§. Infondere figuratam. Tes. Br. 3. 2. E sì ne va in Mesopotamia, e bagna, e infonde tutto quel paese, così come il Nilo bagna Egitto (cioè allaga, e innaffia) Dant. Par. 8. Perocchè io credo, che l'alta letizia, Che 'l tuo parlar m'infonde ec. But. ivi. M'infonde, cioè la quale letizia lo tuo parlare mette nel mio cuore. Guid. G. 6. Quivi per mezzo il grembo della vostra abitabile terra se medesimo (l'oceano) infondendo, ordina a voi il mare Mediterraneo (cioè entrando) Cr. 2. 2. 1. Per la virtù del cielo, la quale infonde vita vegetabile a tal mistura. Mor. S. Greg. Sicchè pertanto ancora quella eternità incognita, con sue manifeste parole lusingandoci, sia meglio infusa nelle nostre menti. Boez. Varch. 3. 4. Conciossiachè la virtù ha una sua propia degnità, la quale ella versa subito, ed infonde in coloro, a chi ella s'aggiugne.

INFORCÁRE. Da forca; Prendere colla forca. Lat. furca arripere. Gr. δικράνῳ λαβεῖν. Dant. Inf. 22.

§. I. Inforcare gli arcioni, la sella, o simili, e Inforcare assolutam. Dant. Purg. 6. E dovresti inforcar li suoi arcioni. But. ivi. Inforcare gli arcioni è stare a cavallo, imperocchè così si cavalca coll'una gamba dall'un lato, e coll'altra dall'altro. Dant. Purg. 8. Ed egli: or va', che 'l sol non si ricorca Sette volte nel letto, che 'l montone Con tutti e quattro i piè cuopre, ed inforca. Cant. Carn. Paol. Ott. 53. Non è chi possa star più forte in sella, Nè me 'nforcar di noi. Buon. Fier. 5. Intr. 3. E l'arcion, che ella inforca, Sempremai stringa.

§. II. Inforcare, per Impiccare alle forche. L. suspendere. Gr. ἀπαρτᾶν τινα βρόχῳ. Lucian. Vit. Plut.

INFORCÁTA. Forcata. But. Inf. 14. 2.

INFORCÁTO. Add. da Inforcare.

§. I. Per similit. nel signific. del §. I. d'Inforcare. Filoc. 3. 10. Li cavalli, che lungamente per lo suo amoroso dolore avevano negligente riposo avuto, ora inforcati da lui, e le redini tenute con maestrevole mano, correndo a diversi uffici, rimetteano le trapassate ore.

§. II. Per Impiccato. L. suspensus. Gr. ἀπηρτημένος. Vit. Plut.

INFORCATÚRA. Forcatura. Dottrin. Iac. Dant. Poscia per un bellico Gerusalemme dico, Poscia l'inforcatura Il mar senza misura (quì figuratam.) Benv. Cell. Oref. 93.

INFORMAGIÓNE. V. INFORMAZIÓNE.

INFÓRMANTE. Che informa. Lat. informans. Gr. ὁ μορφῶν. Dant. Par. 7. But. ivi.

INFORMÁRE. Dar forma. Lat. informare. Gr. μορφοῦν. Pass. 332. Capr. Bott. 4. 58.

§. I. Informare, neutr. pass. Pigliar la forma. Dant. Purg. 17. E 23. Petr. son. 7. Guitt. lett. 13.

§. II. Informare, per Dare intera notizia di checchessia, Ragguagliare. L. certiorem facere, instruere, edocere. Gr. μηνύειν, δηλοῦν, γνωρίζειν. Bocc. nov. 20. 9. E nov. 78. 35. G. V. 12. 108. 9.

§. III. Informare, neutr. pass. Pigliar notizia. L. cognitionem capere, certiorem fieri. Gr. γνωρίζειν τι. Bocc. nov. 80. 3.

§. IV. Per Disporre, Rendere atto. L. disponere. Gr. διατιθέναι. Cr. pr. 1. L'animo dell'uomo sia informato alla conoscenza delle cose utili, e dilettevoli. Petr. canz. 9. 3. Ah crudo amor, ma tu allor più m'informe A seguir d'una fera, che mi strugge, La voce, e i passi, e l'orme.

§. V. Per Insegnare, Ammaestrare. L. instruere, edocere. Gr. διδάσκειν. Bocc. vit. Dant. 263. Informano l'anime, e gl'intelletti degli ascoltanti, ec.

INFORMATÍSSIMO. Superl. d'Informato. Ar. Fur. 22. 61. Viv. disc. Arn. 17. Buon. Fier. 2. 3. 3.

INFORMATÍVO. Add. Che dà forma. Lat. informans. Gr. ὁ μορφῶν. Dant. Purg. 25. But. Inf. 25. 1. E Par. 8. 2.

§. Processo informativo, si dice di Quello, che dà informazione, e ragguaglio di checchessia. Fr. Giord. Pred.

INFORMÁTO. Add. da Informare. Lat. edoctus. Gr. ἐκδιδαχθείς. Dittam. 3. 6. Lab. 97. Buon. Fier. 1. 1. 2.

§. Per Membruto, Di grandi membra, Ben formato. Lat. membrosus, corpulentus. Gr. μεγαλόσωμος, εὔσαρκος. Cron. Vell. 29. E 42.

INFORMATÓRE. Che informa. Lat. informator. Dant. Conv. 27.

IN-

§. Per Ragguagliatore, Relatore. *Buon. Fier.* 4. 4. 16. *E* 5. 2. 5.

Informazióne, e informagióne. Ragguaglio, Notizia. Lat. *cognitio*, *notitia*. Gr. γνῶσις. *Bocc. nov.* 85. 10. *G. V.* 8. 69. 3. *E* 11, 3. 23.

§. Per Educazione. Lat. *educatio*, *instructio*. Gr. ἀναγωγή. *Mor. S. Greg.* 1. 7.

Informe. Add. Sformato. Lat. *informis*. Gr. ἀειδής. *Bern. Orl.* 3. 2. 54.

Informenta're. Formentare. L. *fermentare*. Gr. ζυμῦν.

§. Per metaf. vale Mescolare. *Arrigh.* 75. Colui, il quale il più, e'l meno con pari onori agguaglia, informenta e' chiari costumi colla danaiesca pecunia.

Informicolamento. Dolore simile alle morsure di molte formiche. Lat. *formicatio*. Gr. μυρμηκιασμός, μυρμηκίασις. *Libr. cur. malatt.*

Informicola're. Patire, o Avere l'informicolamento. L. * *formicatione laborare*. Gr. μυρμηκιασμῷ ἀλγεῖν. *Red. esp. nat.* 39.

Informita'. V. A. Privazione, o Mancanza di forma. *But. Par.* 7. 2.

Inforna're. Mettere in forno. Lat. *in furnum condere*, *in furnum immittere*. Gr. εἰς κλίβανον εἰσβάλλειν. *Bocc. nov.* 52. 8. *Fir. Trin.* 3. 3. *Buon. Fier.* 4. 5. 12.

§. I. Per simili. *Lab.* 258. Quando secondo l'opportunità naturale vuole scaricar la vescica, o secondo la dilettevole infornare il malaguida.

§. II. Diciamo in proverb. Aver cura allo 'nfornare, che vale Guardarsi da entrare in maneggi, da' quali un non possa a sua posta ritrarsene senza danno. L. *principiis obstare*, *Ovid.*

§. III. Pure in proverb. *Pataff.* 6. E fassi allo 'nfornare il pan goloso (*e vale, che l' occasioni fanno l'uomo errare*)

Inforna'ta. Tanto pane, o altra materia, quanto può in una volta capire il forno. *Burch.* 1. 33. *Cas. rim. burl.* 4.

Inforsa're. Mettere in forse, in dubbio; e non che nell'att. signific. si usa anche nel neutr. pass. L. *in dubium vocare*. Gr. ἀμφιγνοεῖν περί τινος. *Amet.* 93. *Dant. Par.* 24. *But. Petr. son.* 119. *Tass. Ger.* 4. 93. *Matt. Franz. rim. burl.* 197. *Cas. canz.* 3. *st. ult.*

In forse. Posto avverbialm. In dubbio. L. *dubie*. Gr. ἀμφιδόξως. *Bocc. nov.* 49. 17. *Amet.* 82. *E* 93. *Fiamm.* 7. 25. *Dant. Inf.* 8. *Petr. canz.* 6. 2.

Infortíre. Rinforzare, Afforzare. L. *robur augere*. Gr. ἰσχυρίζειν. *M. Aldobr.*

§. Per Prender sapor forte, Inacetire. Lat. *acescere*. Gr. ὀξύνεσθαι. *Libr. cur. malatt.*

Infortíto. Add. da Infortire. L. *acescens*. Gr. ὀξίζων. *Libr. cur. malatt.*

Inforrúna. V. A. Infortunio. Lat. *infortunium*. Gr. ἀτυχία, δυστυχία. *G. V.* 7. 90. 1. *E* 9. 323. 1.

Infortuna're. Correr fortuna in mare. L. *naufragare*, *naufragium facere*. Gr. ναυαγεῖν. *Libr. Mott.*

Infortunatamente. Avverb. Con infortunio, Disavventuratamente. L. *infeliciter*. Gr. δυστυχῶς. *Petr. uom. ill.*

Infortuna'to. Add. Sfortunato, Sgraziato, Sventurato. L. *infelix*. Gr. δυστυχής. *Bocc. nov.* 39. 1. *M. V.* 6. 11. *Morg.* 27. 250.

§. Per Datore di mala fortuna. L. *mali ominis*. Gr. ἀπόφημος. *G. V.* 9. 323. 2. *E* 11. 2. 3. *Com. Purg.* 31.

Infortúnio. Accidente, che vien fuor di ragione, ma non per malvagità, Avversa fortuna, Disgrazia, Sventura. L. *infortunium*. Gr. δυστυχία. *Bocc. g.* 4. *f.* 4. *E lett. Pin. Ross.* 269. *Cem. Inf.* 31. *Buon. Fier.* 3. 4. 13.

Infortúno. V. A. Add. Infortunato. L. *infelix*. Gr. δυστυχής. *G. V.* 11. 2. 3.

Inforza're. Divenir forte, o acetoso; e si usa alla maniera neutr. ed anche neutr. pass. L. *acescere*, *acidum fieri*. Gr. ὀξίζειν. *Cr.* 4. 45. 1. *Bellinc. son.* 282. *Burch.* 1. 50. *Ricett. Fier.* 108.

§. Per Afforzare, Rinforzare, Fortificare; e si usa anche in signific. att. L. *munire*. Gr. ἰσχυροῦν. *Guid. G.* 109. *E* 130. *Liv. M.* Astenetevi voi di combattere, per inforzare il vostro diritto? (*cioè per migliorare condizione, o ragione*) *Amm. ant.* 11. 9. 12.

Inforza'to. Sust. Nome di un libro delle leggi. L. * *infortiatum*. *Dant. Conv.* 90.

Inforza'to. Add. da Inforzare; Divenuto acetoso, o forte. L. *acescens*, *acidus*. Gr. ὀξίζων, ὀξῶος. *Ricett. Fior.* 70.

§. Per Forzoso, Forzuto. Lat. *validus*, *robustus*. Gr. ῥωμαλέος, εὔρωστος. *Ovid. Pist. D. M. V.* 2. 62.

Infossa're. Mettere nella fossa. *Guitt. lett. R.*

Infossa'to. Add. da Infossare.

§. Per Affossato, Concavo, Posto, o situato indentro. L. *concavus*. Gr. κοῖλος. Occhi infossati. *M. Aldobr.*

Infra. Preposiz. che significa Dentro, o Nel mezzo dell'una cosa, e dell'altra; e lo stesso, che Fra, Tra, e Intra. E si congiu-

giugne col quarto caso. Lat. *Inter*, *intra*, *in*. Gr. μεταξὺ, ἐν, εἰς. *Petr. canz.* 27. 3. *E st.* 6. *Bocc. nov.* 20. 6. E tirandogli il diletto parecchi miglia, quasi senza accorgersene, n' andarono infra mare (*cioè: addentro, quasi in mezzo mare*) *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 65. *Serm. S. Ag.* 81. *Benv. Cell. Oref.* 120.

§. I. Per Dopo. Lat. *post*. Gr. μετά. Infra pochi giorni, ec. *G. V.* 10. 70. 7. *Bocc. introd.* 7. *E nov.* 77. 31.

§. II. Infra, vale eziandio Di quà, ma è modo antico. Lat. *citra*. *Albert.* 30. In tutte le cose è modo, e certo fine, al quale stare infra, o passare oltra, non puote esser diritto.

INFRACIDAMENTO, e INFRADICIAMENTO. Lo 'nfracidare. Lat. *putrefactio*. Gr. σῆψις. *Cr.* 2. 12. 1.

§. Per metaf. *Sen. Pist.* Il troppo riposare è come un languire, e uno infracidamento.

INFRACIDA'RE, e INFRADICIA'RE. Venire a corruzione, Putrefarsi. Lat. *putrescere*, *putridum fieri*. Gr. σήπεσθαι. *Cr.* 2. 21. 6. *Dial. S. Greg. M. Introd. Virt. Cavalc. Frutt. ling. Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§. I. Per Far divenir putrido, o fracido. L. *putrefacere*. Gr. σήπειν. *Pallad. Sett.* 18. *tit.* Delle viti, le quali infracidano il frutto.

§. II. Per metaf. *Mor. S. Greg.* Per questa bruttura non dobbiamo intendere altro, se non li peccati della carne, i quali sono infracidati in noi per la lunga usanza ec. *G. V.* 11. 78. 2. Onde infracidò l' oste, e corrotta ingenerò pestilenza.

§. III. Infracidare uno, vale Venirgli a fastidio, Torgli il capo. Lat. *obtundere*. Gr. παρενοχλεῖν. *Gell. Sport.* 1. 3. *Fir. Trin.* 2. 2.

INFRACIDA'TO, e INFRADICIA'TO. Add. da Infracidare, e da Infradiciare. Lat. *putrefactus*. Gr. σαπεισθείς, σαπρός. *Cr.* 10. 6. 1. *Fr. Iac. T.* 4. 13. 1. *Red. Ins.* 85.

INFRACIDATÚRA, e INFRADICIATÚRA. Infracidamento. Lat. *putrefactio*. Gr. σῆψις. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFRACIDÍRE. Infracidare. *Vit. SS. Pad.* 1. 12.

INFRADICIAMENTO. V. INFRACIDAMENTO.

INFRADICIA'RE. V. INFRACIDA'RE.

INFRADICIA'TO. V. INFRACIDA'TO.

INFRADICIATÚRA. V. INFRACIDATÚRA.

INFRA'GNERE, e INFRA'NGERE. Ammaccare, o Pigiare una cosa tanto, che ella crepi. Lat. *tundere*, *infringere*. Gr. ἀλοᾶν, συντρίβειν. *Dial. S. Greg. M. Serd. ster.* 1. 52. *Morg.* 18. 152. *Malm.* 11. 12.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Malm.* 3. 73.

INFRAGNIMENTO. Infragnitura. Lat. *fractio*. Gr. σύντριψις.

INFRAGNITÚRA. Lo 'nfragnere. Lat. *fractio*. Gr. σύντριψις. *Quist. Filos. C. S.*

INFRALIMENTO. Lo 'nfralire, Fralezza, Fievolezza, Debolezza. Lat. *debilitas*. Gr. ἀσθένεια. *Cr.* 6. 35. 1.

INFRALÍRE. Divenir frale, Perder le forze, Infiebolire. Lat. *debilitari*. Gr. ἐξασθενίζεσθαι. *Cr.* 6. 35. 1. *E* 9. 52. 1. *Liv. M. Tratt. pecc. mort.*

INFRALÍTO. Add. da Infralire. Lat. *debilitatus*. Gr. ἀσθενὴς ποιηθείς. *Rim. ant. Lap. Giann.* 105.

INFRAME'TTERE. V. INFRAMME'TTERE.

INFRAMMESSA, e INFRAMMESSO. Intramessa. *Franc. Sacch. nov.* 206. *E nov.* 226.

INFRAMMETTENTE. Verbal. da Inframmettere; Frammettente. Lat. *interponens*. Gr. παρεμβάλλων. *Cron. Morell.* 316.

INFRAMMETTENTEMENTE. Avverb. Con interposizione. *Cr.* 2. 4. 8.

INFRAMMETTERE, e INFRAME'TTERE. Intrametterc; e si usa non che nell'att. signific. ma anche nel neutr. pass. Lat. *interponere*, *interiicere*. Gr. παρεμβάλλειν, παρεντίθεσθαι. *Cr.* 2. 23. 2. *M. rac. Mad. M. M. V.* 8. 102. *Mor. S. Greg. Filoc.* 2. 314. *Din. Comp.* 1. 16.

INFRANCESCA'RE. Repetere, Ritornar sur una medesima cosa; che più comunemente oggi si dice Rinfrancescare. Lat. *repetere*, *replicare*, *iterare*. Gr. ἀναλαβεῖν, δευτερῶν. *Pataff.* 2.

INFRANCIOIA'TO. Add. Infetto da mal Franzese. Lat. *lue venerea laborans*, *morbo Gallico affectus*. *Bern. Orl.* 2. 27. 3.

INFRA'NGERE. V. INFRA'GNERE.

INFRANGÍBILE. Add. Da non potersi frangere. *Gal. Sist.* 26.

§. Figuratam. *Gal. Sist.* 115. Li quali (*motivi*) io non vi porto come leggi infrangibili, ma come motivi, che abbiano qualche apparenza.

INFRANTO. Add. da Infragnere, e Infrangere. Lat. *comminutus*, *laceratus*, *Cresc.* Gr. συντετριμμένος. *Cr.* 5. 19. 3. *Guid. G.* 197. *Libr. Masc. Burch.* 1. 45.

INFRANTOIA'IA. Quantità d'ulive, che s'infragne in una volta.

INFRANTOIO, Sust. Luogo, o Strumento, do-

gare. Lat. *fugare*, *in fugam coniicere*. Gr. φυγαδεύειν. *Declam. Quintil. C.*

INFULMINA'TO. Add. Non fulminato. *Buon. Fier. 4. 4. 5.*

INFUNA'RE. Legare con fune. L. *fune vincire*, *ligare*. Gr. δεσμεύειν.

INFUNA'TO. Add. da Infunare; Legato con fune. Lat. *fune ligatus*. Gr. δέσμιος. *Fr. Iac. T. 5. 26. 11.*

INFUOCAMENTO. V. INFOCAMENTO.

INFUOCA'RE. V. INFOCA'RE.

INFUOCATÍSSIMO. V. INFOCATÍSSIMO.

INFUOCA'TO. V. INFOCA'TO.

IN FUORA, e IN FUORI. Posti avverbialm. Contrarj di Inentro, o Indentro. L. *exterius*, *extra*.

§. I. Essere, Uscire in fuori, o simili, diciamo di cosa, che sporga. *Bocc. nov. 12. 8. Fir. As. 87.*

§. II. In fuori, per Salvo, Eccetto. L. *præter*. Gr. πλὴν. Da Dio in fuori Da costestei in fuori. *Bocc. concl. 9. Fir. dial. bell. donn. 379.*

INFURIA'RE. Furiare. Lat. *furere*, *bacchari*. Gr. μαίνεσθαι, ἀναβακχεύειν. *Serd. stor.*

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Bellinc. rim. cap. 1. Red. Vip. 2. 34. E Ditir. 42.*

INFURIATAMENTE. Avverb. Furiosamente, Con gran furia. Lat. *furenter*, *furiose*. Gr. μανικῶς. *Tratt. segr. cos. donn.*

INFURIATÍSSIMO. Superl. d'Infuriato. *Tratt. segr. cos. donn.*

INFURIA'TO. Add. da Infuriare. Lat. *furens*, *furore correptus*, *amens*. Gr. μανιώδης, μανικὸς, φρενομανής. *Pecor. g. 20. nov. 2. Fir. As. 156. E 159. E 310. Poliz. st. 1. 87.*

INFURIRE. V. A. Infuriare. Lat. *furere*. Gr. μαίνεσθαι. *Arrigh. 50.*

INFUSIÓNE. Lo infondere. Lat. *infusio*. Gr. ἔγχυσις. *Com. Inf. 29. Vit. Cr. D. Cron. Morell. Ricett. Fior. 78. Sagg. nat. esp. 5.*

§. Infusione, vale anche Liquore, dove sia stata infusa alcuna cosa.

INFÚSO. Add. da Infondere. Lat. *infusus*. Gr. ἐγκεχυμένος. *Petr. cap. 5. Ricett. Fior. 78. E 79.*

§. Figuratam. *Bocc. nov. 41. 11.* L' alte virtù infuse nella valorosa anima. *Dant. Par. 1.* Così dell' atto suo per gli occhi infuso Nella immagine mia il mio si fece.

INFUTURA'RE. V. A. Estendersi nel futuro. Lat. *senescere*. Gr. γηράσκειν. *Dant. Par. 17. But. ivi.*

INGABBIA'RE. Mettere in gabbia. Lat. *cavea includere*. *Fir. disc. an. 25. Alleg. 202.*

§. Per metaf. Rinchiudere, Riserrare. Lat. *claudere*, *concludere*. Gr. κλείειν, συγκλείειν. *Morg. 22. 85. Lor. Med. canz. 47.*

INGABBIA'TO. Add. da Ingabbiare. Lat. *cavea inclusus*. *Fir. disc. an. 8. Buon. Fier. 3. 1. 8.*

INGAGGIA'RE. Convenir con pegno, detto gaggio; e si dice per lo più di cose di guerra, o di cavallería. Lat. *pignore lacessere*, *in pignus venire*. Gr. ἐνέχυρα προκαλεῖσθαί τινα. *G. V. 10. 86. 4. Rim. ant. M. Cin. B. M. 136.* Ch' aspetto amor, che la morte m' ingaggia (*cioè sfida*) *Nov. ant. 19. 3. E Nov. 83. 5.*

§. I. Ingaggiare a usura; vale Dare il pegno per la cosa accattata a usura. L. *pro re mutuo accepta pignus deponere*. Gr. παραδοῦναί τινι ἐνέχυρον. *G. V. 11. 76. 4.*

§. II. Ingaggiare, per Impegnare assolutamente. *Salv. disc. 2. 41.*

INGAGGIA'TO. Add. da Ingaggiare. *M. V. 8. 80. E 11. 14.*

INGAGLIARDÍA. Contrario di Gagliardía, Stancamento, Scarsità di forze. Lat. *imbecillitas*, *infirmitas*. Gr. ἀσθένεια. *Libr. cur. malatt. Varch. stor. 5. 107.*

INGAGLIARDÍRE. Divenir gagliardo. Lat. *robustum fieri*. Gr. ἰσχυρίζεσθαι. *Dav. Colt. 153.*

§. In signific. att. per Render gagliardo. *Gal. Sist. 163.*

INGAGLIARDÍTO. Add. da Ingagliardire; Divenuto gagliardo. L. *robustior factus*. Gr. ἐρρωμένος. *Liv. Dec. 1.*

INGALAPPIA'RE. Prendere al galappio.

INGALAPPIA'TO. Add. da Ingalappiare. *Buon. Fier. 4. 4. 9.*

INGALLUZZA'TO. Add. Ringalluzzato. Lat. *gestiens*, *superbiens*. Gr. γαυριῶν, ὀγκώμενος. *Libr. Sen. 65.*

INGAMBA'RE. V. A. Darla a gambe, Fuggire. Lat. *se in pedes coniicere*. Gr. φεύγειν. *Pecor. g. 25. nov. 2. 199. Vit. SS. Pad. 2. 71.*

INGANGHERA'RE. Mettere in gangheri. Lat. *cardinibus inserere*. Gr. στροφεῦς ἐπιβάλλειν. *Libr. Astrol.*

INGANNA'BILE, e INGANNA'BOLE presso gli antichi. Add. Ingannevole. Lat. *dolosus*, *fallax*. Gr. δόλιος, ἀπατηλός. *Vit. Barl. 20.*

INGANNAMENTO. Inganno. Lat. *deceptio*, *fraus*. Gr. ἀπάτη, βλάβη. *Quist. filos. C. S. Liv. M. Com. Purg. 20.*

INGANNANTE. Che inganna. Lat. *decipiens*, *fallens*. Gr. δυπῶν, ἐξαπατῶν. *Urb. Coll. SS. Pad.*

INGANNA'RE. Far fraude, o inganno, Mostrare una cosa per un'altra. Lat. *decipere*, *fallere*. Gr. ἐξαπατᾶν, φενακίζειν. *Bocc. nov.* 1. 32. *E nov.* 67. 1. *Lab.* 9. Tu se' ingannato; tu, non ella, ti fe' della tua noia cagione (*cioè fe' in errore*) *Dant. Inf.* 5. *Petr. canz.* 17. 4. *Cas. lett.* 23.

§. I. Per metaf. *Ovid. Pist.* Allora incominciamo a filare, e coll'arte femminile inganniamo le tarde dimoranze (*cioè facciamo, che il tempo apparisca più corto*)

§. II. Ingannare, neutr. pass. vale Prendere una cosa per un'altra. L. *falli*. Gr. ψεύδεσθαι. *Cron. Morell.* 255. *Sagg. nat. esp.* 16.

§. III. Ingannarsi a partito v. PARTITO. §. II.

INGANNA'TO. Add. da Ingannare. Lat. *deceptus*. Gr. ἐξαπατηθείς. *Dant. Par.* 9. *Bocc. nov.* 19. 2. Lo 'ngannatore rimane a' piè dello 'ngannato. *Esum.* 33. *Dant. rim.* 39. Vedete omai quanti son gl'ingannati. *E Vit. nuov.* 17. (*in questi esempj coll'articolo in forza di sust.*)

INGANNATÓRE. Che inganna, Fraudolente. Lat. *deceptor*. Gr. ἀπατεών. *Bocc. nov.* 19. 2. *Amm. ant.* 36. 4. 16. *Dant. rim.* 22. *Cavalc. Med. cuor.*

INGANNATRÍCE. Verbal. femm. Che inganna. L. *quæ decipit*. Gr. ἡ ἐξαπατῶσα. *Lab.* 340. *S. Grisost. Tass. Ger.* 4. 93.

INGANNERELLO. Dim. d'Inganno. *Tratt. gov. fam.* 82.

INGANNE'SE. V. A. Add. Ingannevole. L. *dolosus*, *fallax*. Gr. δολερός, ἀπατηλός. *Mor. S. Greg.* 14. 6.

INGANNE'VOLE. Add. Pien d'inganno. L. *dolosus*, *fallax*. Gr. δολερός, ἀπατηλός. *Bocc. nov.* 98. 7. *G. V.* 6. 24. 2. *Coll. SS. Pad.*

INGANNEVOLÍSSIMO. Superl. d'Ingannevole. L. *dolosissimus*. Gr. δολιώτατος. *Libr. Pred.*

INGANNEVOLMENTE. Avverb. Con inganno. Lat. *fraudulenter*. Gr. δολερῶς, μετὰ δόλου. *Amet.* 82. *Maestruzz.* 2. 11. 5. *Gal. Sist.* 353.

INGANNÍGIA. V. A. Inganno. Lat. *fraus*, *dolus*. Gr. ἀπάτη, δόλος. *Albert. cap.* 29.

INGANNO. Fraude. L. *fraus*, *dolus*. Gr. ἀπάτη, δόλος. *Maestruzz.* 2. 11. 2. Lo inganno è una insidiosa malizia, quando alcuno si fa involar la cosa, che gli è stata data in serbanza. *Bocc. nov.* 26. 21. *Dant. rim.* 16. *G. V.* 9. 270. 2.

§. I. Inganno, per Errore. Lat. *error*. Gr. σφάλμα. Trarre d'inganno. Uscir d'inganno. *Bocc. nov.* 26. 21. *Sagg. nat. esp.* 70.

§. II. A inganno, posto avverbialm. vale Ingannevolmente, Fraudolentemente, Con froda, Per tristizia. Lat. *dolose*. Gr. δολερῶς. *Dant. Inf.* 19. *Cavalc. Med. cuor.*

INGANNÓSO. V. A. Add. Ingannevole. L. *dolosus*, *fraudulentus*, *fallax*. Gr. δόλιος, δολερός, ἀπατηλός. *Mor. S. Greg.*

INGANNUZZO. Dim. d'Inganno. *Tol. lett. lib.* 2.

INGARABULLA'RE, e INGARBUGLIA'RE; ma del primo non se ne reca esempio. Scompigliare, Confondere, Disordinare. L. *perturbare*, *confundere*. Gr. θορυβεῖν, συγχεῖν. *Bern. Orl.* 3. 5. 33. *Cecch. Corred.* 4. 10. *Tac. Dav. stor.* 1. 255. *Bronz. rim. burl.* 3. 52.

§. Per metaf. Aggirare, Avvolgere altrui. L. *circumvenire*, *decipere*. Gr. ἐξαπατᾶν, φενακίζειν. *Gell. Sport.* 3. 1. Non m'andar ingarbugliando.

INGARBA'RE. Si dice Ingarbare una cosa, quando s'accomoda garbatamente. L. *aptare*, *concinnare*. Gr. προσαπτειν, κατακοσμεῖν. *Gal. Sagg.* 295.

INGARBUGLIA'RE. v. INGARABULLA'RE.

INGASTA'DA, e INGHESTA'DA. Lo stesso, che Inguistara. L. *phiala*, *triental*. Gr. φιάλη. *Franc. Sacch. nov.* 109.

INGASTADUZZA. Dim. d'Ingastada. *Franc. Sacch. nov.* 109.

INGASTA'RA. Inguistara. L. *phiala*, *triental*. Gr. φιάλη. *Franc. Sacch. nov.* 100.

INGAVINA'RE. Empier di gavine. L. *tonsillis implere*. *Fior. Ital. D.*

INGAVINA'TO. Add. da Ingavinare.

§. Per Aggavignato. *Fr. Iac. T.* 16. 8.

INGAZZULLÍTO, e INGARZULLÍTO. Add. Rinvigorito, Ringagliardito, Rallegrato, Messo in gazzurro. *Malm.* 7. 17.

IN GAZZURRO. Essere in gazzurro, vale Essere in festa, in giolito; che anche diciamo In zurro, o In zurlo. L. *gestire*, *exultare*. Gr. γαυριᾶν, ἀγάλλεσθαι. *Pataff.* 3.

INGEGNAMENTO. Astuzia, Sagacità, Industria. Lat. *astus*, *sagacitas*, *industria*. Gr. πανουργία, ἀγχίνοια, ἐπιτρίψεια. *Amm. ant.* 34. 2. 11. *Albert. cap.* 45. *Dicer. div. Salust. Iug. R.*

INGEGNA'RE. Neutr. pass. Industriarsi, Affaticarsi collo 'ngegno, e coll'arte. L. *studere*, *conari*. Gr. σπουδάζειν, πειρᾶσθαι. *Bocc. nov.* 77. 39. *Lab.* 17. *Dant. Par.* 23. *E* 29. *Petr. canz.* 8. 5. *Din. Comp.* 2. 54.

INGEGNE'RE, e INGEGNE'RO. Ingegnoso ritrovator d'ingegni, e di macchine. Lat. *machinator*, *architectus*. Gr. ἀρχιτέκτων. *Stor. Aiolf. Sard. stor.* 13. 503. *Cecch. Spir.* 2. 1.

In-

Ingegnetto. Dim. d'Ingegno. L.* *ingeniolum*. *Dav. Scism.* 71.

Ingegno. Acutezza d'inventare, o d'apprendere checchessia. Lat. *ingenium*. Gr. *δεινότης*. *But. Inf.* 2. Ingegno ec. è una virtù interior d'animo, per la quale l'uomo da se truova quello, che dagli altri non ha imparato. *E altrove:* Ingegno chiamano gli autori lo naturale intendimento, che l'uomo ha, e arte quella, che ammaestra l'uomo con regole, e ammaestramenti. *E Par.* 2. 2. E' ingegno quella virtù dell'anima, colla quale lo 'ntelletto fa l'operazioni, e gli atti suoi, e impropriamente si dice ingegno quello delle mani, ma deesi chiamare attitudine. *Bocc. nov.* 19. 7. *Lab.* 21. *Dant. Inf.* 2. *E Purg.* 1. *Petr. son.* 18. *Arrigh.* 75. *Bern. Orl.* 2. 1. 1.

§. I. Ingegno, per Inganno, Astuzia, Stratagemma. L. *dolus*, *astus*. Gr. *δόλος*, *πανουργία*. *Bocc. nov.* 98. 36. *Petr. canz.* 41. 5. *Tratt. ben. viv. Liv. M.*

§. II. A ingegno, posto avverbialm. vale Ingannevolmente, Astutamente. Lat. *data opera*. Gr. *ἐκ προνοίας*. *M. V.* 7. 8. *Dittam.* 1. 27.

§. III. Ingegno per Istrumento ingegnoso, Istrumento, che abbia dell'ingegno, Ordingo. Lat. *machina*, *machinamentum*. Gr. *μηχανή*, *μηχάνημα*. *Bocc. nov.* 19. 15. *Libr. Maccab. M.* Uscirон della cittade, e affocaron gl' ingegni (*cioè macchine*) *Ovid. Pist. Sagg. nat. esp.* 22.

§. IV. Ingegno, anche si dice Quella parte delle chiavi, che serve ad aprire le serrature. *Fav. Esop.* 12. *Franc. Sacch. rim. Morg.* 25. 58.

Ingegnosamente. Avverb. Con ingegno. L. *ingeniose*, *acute*. Gr. *δεινῶς*, *ἐπιδεξίως*. *Filoc.* 1. 57. *Vit. SS. Pad. Gal. Sist.* 28.

Ingegnosissimamente. Superl. d'Ingegnosamente. *Varch. Ercol.* 326.

Ingegnosissimo. Superl. d'Ingegnoso. Lat. *maxime ingeniosus*. *But. Circ. Gell.* 5. 114. *Red. esp. nat.* 68.

Ingegnoso. Add. Dotato d'ingegno, Artificioso. L. *ingeniosus*, *acutus*. Gr. *δεινός*, *δαίδαλος*, *εὔστοχος*. *Nov. ant.* 82. 5. *Tes. Br.* 2. 32. *Petr. son.* 122. *Libr. Am. Red. esp. nat.* 35.

Ingegnuolo. Dim. d'Ingegno. Lat. *calliditas*, *artes*, *technae*. Gr. *πανουργία*, *τέχναι*. *Guid. G.* Quella, che regnava con molto sagace ingegno, si studiava con sagaci ingegnuoli di mantenerlo in isperanza (*quì nel signific. d'Invenzione, Astuzia*)

Ingelosire. Divenir geloso, Pigliar gelosia. Lat. *in zelotypiam incidere*, *zelotypum fieri*. Gr. *ζηλότυπον γίνεσθαι*. *Bocc. nov.* 65. 2. *G. V.* 8. 48. 4. *Varch. Lez.* 297.

§. In signific. att. per Dar gelosia. Lat. *zelotypum reddere*. Gr. *ζηλότυπον ποιεῖν*. *Zibald. Andr.* 128.

Ingelosito. Add. da Ingelosire. Che ha gelosia. L. *zelotypus*. Gr. *ζηλότυπος*. *Bocc. nov.* 65. 4. *M. V.* 1. 54. *E* 4. 86.

Ingemmamento. Lo 'ngemmare. L. *ornatus gemmeus*. Gr. *λιθοειδὲς καλλώπισμα*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Ingemmare. Adornare con gemme. Lat. *gemmis ornare*. Gr. *λίθοις κατακοσμεῖν*. *Dant. Par.* 15. *But. ivi.*

§. I. Per metaf. *Menz. rim.* 1. 112. E di novelli fiori il sen gl' ingemma.

§. II. Per Innestare a occhio. Lat. *inoculare*. Gr. *ἐνοφθαλμίζειν*. *Cr.* 5. 10. 7. *E* 12. 4. 1.

Ingemmato. Add. da Ingemmare; Adorno di gemme. L. *gemmatus*, *gemmis ornatus*. Gr. *λίθοις κοσμηθείς*. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *E* 5. *Intr.* 3.

§. Per metaf. *Dant. Par.* 20. Ond'io vidi ingemmato il sesto lume. *But. ivi:* Vidi ingemmato, cioè siccome di gemma ornato.

Ingenerabile. Add. Contrario di Generabile. Lat. * *ingenerabilis*. Gr. *ἀγέννητος*. *Varch. stor.* 3. 65.

Ingenerabilità. Astratto d'Ingenerabile. *Gal. Sist.* 45. *E* 241.

In generale. Posto avverbialm. Generalmente. L. *generaliter*. Gr. *ὅλως*, *καθόλου*. *But. Inf.* 14. 1. *E Purg.* 18. 1. *Disc. Calc.* 10.

Ingeneramento. Lo 'ngenerare. L. *generatio*. Gr. *γένεσις*. *Com. Purg.* 21. *Tesorett. Br.* 6. *Zibald. Andr.* 100.

Ingenerare. Generare. L. *gignere*, *generare*. Gr. *γεννᾶν*. *G. V.* 1. 6. 1. *E* 12. 50. 6. *Tes. Br.* 1. 20. *Dittam.* 2. 27.

§. Per metaf. *Pass.* 308. Della quale (*sapienza*) si dee ingenerar legittimo frutto col seme della parola d'Iddio. *Scal. S. Ag.* La troppo grande familiaritade, e dimestichezza, che l'uno fa coll'altro, ingenera molte volte, e partorisce sprezzamento. *Tesorett. Br.* Ingenerar di nuovo O di concetto, o d'uovo.

Ingenerato. Add. da Ingenerare. L. *genitus*. *Cell. SS. Pad.*

Ingeneratore. Verbal. masc. Che ingenera. L. *genitor*. Gr. *γενέτωρ*. *Tes. Br.* 7. 21.

Ingeneratrice. Femm. d'Ingeneratore. L. *genitrix*, Gr. *ἡ γενέτειρα*. *Coll. SS. Pad.*

In-

INGENERAZIÓNE. Ingeneramento. L. *generatio*. Gr. γένεσις. *Com. Purg.* 21.

§. Per Sorta, o Qualità, o Spezie. Lat. *genus*. Gr. γένος. *Nov. ant.* 1. 3. Feceli contare le sue ricchezze, e le diverse ingenerazioni de' sudditi suoi. *Introd. Virt. Dav. Acc.* 140.

IN GE'NERE. Posto avverbialm. v. GENERE §. III.

INGENIÓSO. V. L. Add. Ingegnoso. L. *ingeniosus*. Gr. δεινός. *Bemb. pros.* 2. 70.

INGE'NITO. V. L. Add. Naturale, Innato. L. *ingenitus*. Gr. ἔμφυτος. *Mor. S. Greg. Gal. Sist.* 180.

§. Per ingenito, in forza d'avverb. vale Naturalmente, Per istinto naturale. Lat. *suapte natura*. Gr. αὐτομάτως. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 12. *Malm.* 10. 35.

INGENTILÍRE. Far nobile, gentile. L. *nobilitare*, *decorare*. Gr. δοκιμάζειν, δόκιμον ποιεῖν. *Fr. Giord. Pred. S. Cavalc. Frutt. ling. E Discipl. spir. Cr.* 5. 1. 4.

§. In signific. neutr. Divenir gentile, Nobilitarsi. L. *nobilitari*. *Bocc. nov.* 68. 2. *Cavalc. Med. cuor.*

INGENTILÍTO. Add. da Ingentilire. *Fr. Giord. Pred. R. Dant. vit. nuov.* 14.

INGENUAMENTE. Avverb. Sinceramente. L. *sincere*, *ingenue*. Gr. εἰλικρινῶς. *Fir. dial. bell. donn.* 335. *Ambr. Cof. prol. Tac. Dav. Perd. eloq.* 415. *Serd. stor.* 4. 147. *Red. Ins.* 23.

INGENUITA', INGENUITA'DE, e INGENUITA'TE. Sincerità. Lat. *sinceritas*, *ingenuitas*. Gr. εἰλικρινεία. *Bern. Orl.* 1. 5. 34. *Vit. Pitt.* 5. *Gal. Sist.* 270.

INGE'NUO. Add. Libero dalla sua natività, Opposto a Libertino. L. *ingenuus*. Gr. εὐγενής. *Tac. Dav. ann.* 13. 171. *E* 15. 221.

§. Per Sincero, Schietto. Lat. *sincerus*. Gr. εἰλικρινής. *Salvin. disc.* 2. 34.

INGERÍRE. Neutr. pass. Intromettersi, Impacciarsi. L. *se ingerere*, *se immiscere*. Gr. παραδύεσθαι. *Plut. Varch. Ercol.* 91. *Fir. disc. an.* 14.

§. In signific. att. per Addurre, Apportare. L. *afferre*. Gr. ἐπιφέρειν. *Fr. Iac. T.* 6. 2. 25. Luce nuova io t'ingerisco.

INGESSA'RE. Impiastrar con gesso. Lat. *gypso illinere*. Gr. γύψῳ ἐγχρίειν. *Franc. Sacch. nov.* 136. *Libr. Astrol. Pallad. Borgh. Rip.* 175.

INGESSA'TO. Add. da Ingessare; Impiastrato di gesso. Lat. *gypsatus*. Gr. γύψῳ ἐπικεχρισμένος. *Pallad. Marz.* 18. *E Ott.* 17. *Serd. stor.* 6. 232. *Borgh. Rip.* 173. Da quella parte che si posa sopra lo 'ngessato (*qui in forza di sust.*)

INGESTO. V. L. Add. L. *ingestus*. Gr. ἐμφορηθείς. *Dant. Par.* 2. *But.*

INGHERMÍRE. Ghermire. Lat. *arripere*. *But. Inf.* 22. 2. Lo nostro autore dimostra l'ufficio di Calcabrina, fingendo, che s'inghermisca con Alichino, e caggia nella pegola (*qui neutr. pass.*)

INGHESTA'DA. V. INGASTA'DA.

INGHIOTTIMENTO. Lo 'nghiottire. L. *sorbitio*. Gr. ῥόφημα.

§. Per Voragine. L. *vorago*. Gr. χάσμα. *Guid. G. Libr. Repub.*

INGHIOTTÍRE. Ingoiare, Spignere il boccone giù pel gorgozzule. Lat. *glutire*, *absorbere*, *devorare*. Gr. καταπίνειν, καταβροχθίζειν. *Tes. Br.* 5. 6. *Cr.* 6. 91. 2. *Bern. Orl.* 2. 3. 1. *E* 3. 3. 7. *Red. cons.* 1. 61.

§. I. E figuratam. *Guid. G.* 93. Inghiottendo li rivi del loro sangue la bevitrice terra. *Annot. Vang.* Inghiottita è la morte nella vittoria. *Dant. Purg.* 2. Con un vasello snelletto, e leggiero Tanto, che l' acqua nulla ne 'nghiottiva. *Galat.* 64. Se tu profferirai le lettere, e le sillabe ec. nè anco le masticherai, nè inghiottirai le appiccate, e impiastricciate insieme l'una coll'altra. *Boez. Varch.* 1. 4. Le cui ricchezze già s'aveano colla speranza, e ingordigia loro inghiottite, e trangugiate i cagnotti della corte.

§. II. Inghiottire altrui, vale Sopraffarlo di molto; che anche si direbbe Mangiare uno vivo. *Rim. burl. Alf. Pazz. son.* 37. *Tac. Dav. ann.* 1. 24.

§. III. Inghiottire ingiurie, o simili, figuratam. vale Sopportarle per non poter fare altro. *Cavalc. Med. cuor. Cas. lett.* 68.

INGHIOTTÍTO. Add. da Inghiottire. L. *devoratus*. Gr. καταβροχθισθείς. *Sagg. nat. esp.* 268. *Red. Oss. an.* 92.

INGHIOTTITÓRE. Che inghiotte. L. *devorator*. Gr. καταφάγος. *Segn. crist. instr.* 3. 10. 15.

INGHIRLANDAMENTO. Lo 'nghirlandare. Lat. *coronamentum*, *sertum*. Gr. στεφάνωσις. *Franc. Sacch. nov.* 175.

INGHIRLANDA'RE. Ornare con ghirlanda. L. *serto redimire*, *coronare*. Gr. στεφανοῦν. *Fir. As.* 87.

§. Per metaf. Circondare. L. *circumdare*. Gr. περιβάλλειν. *Dant. Purg.* 13. Virgilio mi venía da quella banda Della cornice, onde cader si puote, Perchè da nulla sponda s' inghirlanda (*cioè: non ha sponde, che la circondino*) *E Par.* 9. Fuor di quel mar, che la terra inghirlanda. *Red. Ditir.*

Ditir. 14. A inghirlandar le tazze or m' apparecchio.

INGHIRLANDATO. Add. da Inghirlandare. L. *serto circumdatus*. Gr. *ἐστεφανωμένος*. *Bocc. g.* 9. *p.* 2. *Amet.* 16. *Gal. Sist.* 71. *Red. cons.* 1. 229.

INGIACA'RE. Mettere il giaco; e non che nell'att. signific. si usa anche nel neutr. pass. Lat. *loricam induere*. Gr. *ἐνθωρακίζεσθαι*. *Buon. Fier.* 3. 4. 2.

INGIALLA'RE. Far giallo. Lat. *croco tingere*, *croceum reddere*. Gr. *ξανθίζειν*. *Lab.* 207.

§. In signific. neutr. Divenir giallo. L. *flavescere*. Gr. *ξανθίζεσθαι*. *Cr.* 3. 15. 5. *But. Purg.* 2. *Borgh. Rip.* 157.

INGIALLI'RE. Ingiallare. Lat. *flavescere*. Gr. *ξανθίζεσθαι*. *Red. esp. nat.* 30. *E cons.* 1. 290.

INGIARDINA'TO. V. A. Add. Pieno di giardini. Lat. *pomis consitus*, *pomariis plenus*. *G. V.* 9. 316. 3. Era il più bello paese di villate, e il meglio accasato, e ingiardinato ec. (*il T. Davanz. legge* giardinato)

INGIELA'RE. Neutr. Farsi gielo, Farsi freddo. L. *gelascere*. Gr. *ὑπὸ ψύχους κατεπηγνύσθαι*. *Franc. Sacch. rim.* Rider li colli, poichè 'l verno ingiela.

INGIGLIA'RE. Neutr. Fiorir di gigli. L. *liliis ornari*. Gr. *κρίνοις καταποικίλλεσθαι*. *Dant. Par.* 18. *But. ivi*.

INGINOCCHIA'RE. Neutr. pass. Porsi in terra colle ginocchia per sommissione. L. *genuflectere*, *adgeniculari*, *Tertull.* Gr. *γονατίζεσθαι*. *Dant. Purg.* 19. *Cavalc. Frutt. ling. Pass.* 71. *Bocc. vit. Dant.* 60.

INGINOCCHIA'TA. Finestra ferrata in modo, che i ferri sportino in fuori. Lat. *clathri ferrei prominentes*, *vel proiecti*. *Salv. Granch.* 2. 2.

§. Per l'Atto d'inginocchiarsi. L. *genuflexio*. *Tratt. gov. fam.* 35.

INGINOCCHIA'TO. Add. da Inginocchiare. L. *in genua procumbens*. Gr. *γονατιζόμενος*. *Dittam.* 4. 2. *Albert.* 185. *Ab. Isac.* 11. *Bern. Orl.* 1. 1. 32.

INGINOCCHIATOIO. Arnese di legno per uso d'inginocchiarvisi su. *Gell. Sport.* 5. 1.

INGINOCCHIAZIO'NE. Lo 'nginocchiarsi. Lat. *geniculatio*, *Tertull.* Gr. *προσκύνησις*. *Franc. Sacch. nov.* 29.

INGINOCCHIO'NE, e INGINOCCHIO'NI, che anche si scrive IN GINOCCHIO'NE, e IN GINOCCHIO'NI. Avverb. Colle ginocchia in terra. L. *flexis genibus*. *S. Grisost. Rim. ant. Guitt.* 95. *Bocc. nov.* 19. 34. *Dant. Inf.* 10.

INGIOCONDO. Add. Contrario di Giocondo. L. *iniucundus*. Gr. *ἀηδής*. *Boez. Varch.* 2. 5. *Gal. Sist.* 270.

INGIOVANI'RE. Divenir giovane, Ringiovanire. Lat. *iuvenescere*. Gr. *νεανίσκεσθαι*. *Petr. uom. ill. Quist. Filos. C. S.*

IN GIU'. Posto avverbialm. Giù, Alla china, Verso la parte inferiore. L. *deorsum*, *infra*. Gr. *κάτω*. *Bocc. nov.* 73. 13. *Dant. Inf.* 24. *E* 31. *Cr.* 9. 3. 1.

§. I. Si disse anche In giuse. *Dant. Purg.* 22. *per la rima*.

§. II. Correre, o Andare l'acqua alla 'ngiù, o all'ingiù, vale Andar la cosa come ella debbe, o come ella va. *Bocc. nov.* 26. 18. *Cecch. Dot.* 1. 1.

INGIU'GNERE. Congiugnere. Lat. *coniungere*, *iniungere*. Gr. *συζεύγειν*. *Declam. Quintil. C.*

§. Per Commettere, Ordinare, Comandare. L. *mandare*, *praecipere*. Gr. *ἐντέλλειν*. *Bocc. nov.* 57. 1. *Mirac. Mad. M. Maestruzz.* 1. 32. *Pass.* 83.

INGIUNCA'RE. Giuncare. L. *iunci obtegere*. *Petr. canz.* 9. 8.

§. E neutr. pass. *Petr. son.* 134. Ma perchè 'l mio terren più non s'ingiunca Dell' umor di quel sasso (*qui figuratam.*)

INGIUNTO. Add. da Ingiugnere. L. *iniunctus*, *coniunctus*. *Red. lett.* 2. 108.

§. Per Commesso, Ordinato, Comandato. L. *mandatus*. Gr. *ἐντεταλμένος*. *Mor. S. Greg. lett.* 1. *Maestruzz.* 1. 32.

INGIU'RIA. Offesa volontaria contra il dovere. L. *iniuria*. Gr. *ἀδικία*. *But. Inf.* 11. 1. Ingiuria è fine d'ogni peccato, che procede dalla malizia, e che è odiato da Dio; e questa ingiuria o si fa con forza, o con froda. *E appresso*: Ingiuria è ogni atto, fatto contra ragione, onde bene disse, quando disse: ingiurie son quelle, che ovvero con villanía offendono gli orecchi, o con percotimento offendono lo corpo, o con altra sozzezza macchiano la vita altrui. *Albert.* 27. *Bocc. nov.* 77. 31. *Lab.* 5. *Dant. Inf.* 11. *E Par.* 7. E così nulla fu di tanta ingiuria (*qui* ingiura *in vece d'*ingiuria *per la rima*) *Petr. son.* 20.

§. Per metaf. *Circ. Gell.* 1. 22. La natura ec. non vi ha fatto ancora casa, o abitazione alcuna propria, dove voi possiate difendervi dall'ingiurie de' tempi.

INGIURIANTE. Che fa ingiuria. Lat. *iniurians illator*. Gr. *ὑβριστής*. *Maestruzz.* 2. 9. 7. *Zibald. Andr.* 117.

INGIURIA'RE. Nuocere ad altrui spontaneamente fuori, o contra quello, che determina

mina la legge, Fare ingiuria. L. *iniuriam facere*, *iniuriam inferre*. Gr. ἀδικεῖν. *Bocc. nov.* 78. 2. *E lett. Pin. Rof.* 272. *Paff.* 155. *Ovid. Pift. G. V.* 7. 12. 1. *Nov. ant.* 66. 1.

INGIURIA'TO. Add. Che ha ricevuto ingiuria. L. *iniuria affectus*. Gr. ἀδικηθείς. *D. Gio: Cell. lett.* 23. *Caf. Inftr. Card. Caraff.* 10. *Galat.* 45. Sicchè dello ingiuriato si fa alcuna stima, e dello schernito niuna, o piccolissima (*quì in forza di sust.*)

INGIURIATÓRE. Che ingiuria. L. *iniuriosus*, *iniuria illator*. Gr. ἄδικος, ὑβριστής. *Esp. Vang. Petr. uom. ill. Maestruzz.* 2. 7. 10.

INGIURIOSAMENTE. Avverb. Con ingiuria. Lat. *iniuriose*. Gr. ἀδίκως. *Bocc. nov.* 19. 35. *Petr. uom. ill. Com. Par.* 17.

INGIURIOSISSIMAMENTE. Superl. d'Ingiuriosamente. *S. Ag. C. D.*

INGIURIÓSO. Add. Che apporta inginria. L. *iniuriosus*, *iniurius*. Gr. ἄδικος, πανοῦργος. *Petr. canz.* 11. 7. Rade volte adivien, ch' all'alte imprese Fortuna ingiuriosa non contrasti (*cioè ingiusta*) *E* 18. 2. *Bocc. nov.* 18. 44.

INGIURIUZZA. Dim. d'Ingiuria. *Tratt. gov. fam.* 82.

IN GIUSO. Avverb. Lo stesso, che In giù. L. *deorsum*. Gr. κάτω. *Dant. Inf.* 27. *Tes. Br.* 2. 40.

INGIUSTAMENTE. Avverb Non giustamente, Fuor del ginsto. L. *iniuste*. Gr. ἀδίκως. *G. V.* 12. 57. 4. *Bocc. nov.* 98. 13. *Dant. Par.* 4. *Circ. Gell.* 9. 211.

INGIUSTISSIMAMENTE. Superl. d'Ingiustamente. *Guicc. stor.* 2. 65.

INGIUSTÍSSIMO. Superl. d'Ingiusto. L. *iniustissimus*. Gr. ἀδικώτατος. *Alam. Gir.* 6. 155. *Ar. Fur.* 2. 1.

INGIUSTÍZIA. Interamente il contrario di Giustizia. L. *iniustitia*. Gr. ἀδικία. *G. V.* 11. 142. 1. *Amm. ant.* 33. 1. *tit. Paff.* 95. *Tratt. pecc. mort.* Ingiustizia è fare le grandi, e grosse ruberíe, come fanno i tiranni a' lor sudditi. *Bern. Orl.* 1. 26. 31.

INGIUSTO. Add. Non giusto. Lat. *iniustus*. Gr. ἄδικος. *Tes. Br.* 6. 25. E' detto ingiusto quegli, che fae contr' alla legge, e quegli, che passa la natura dell'agguaglianza, e quegli, che si mette a guadagni non leciti, nè onesti. *G. V.* 10. 72. 2. *Dant. Inf.* 13. *Petr. cap.* 1. *Red. conf.* 1. 182.

INGLORIÓSO. V. L. Add. Senza gloria. Lat. *inglorius*. Gr. ἄδοξος. *Taff. Ger.* 6. 5. *Segn. Mann. Marz.* 19. 5.

INGLÚVIE. V. L. Voracità. L. *ingluvies*. Gr. λαιμαργία, *Maestruzz.* 2. 12. 4. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INGOBBÍRE. Neutr. Divenir gobbo. Lat. *gibbum fieri*. Gr. κυρτοῦν, κυφὸν γίνεσθαι.

§. E figuratam. *Guitt. lett.* 1. Se lo corpo gli è fatto ritto, ingobbisce lo spirito, e l'intelletto, ec.

INGOFFA'RE. V. A. Dar degl'ingoffi. L. *alapas infigere*. Gr. κονδύλους ἐντείνειν. *Franc. Sacch. nov.* 33. *E nov.* 84.

INGOFFO. Picchiata, come Musone, Rugiolone, Grifone, Punzone, o colpi simili. L. *alapa*. Gr. κόνδυλος. *Pataff.* 1. *Morg.* 19. 134. *E* 26. 77.

§. Ingoffo, per Boccone gittato altrui in gola per farlo tacere; onde figuratam. si prende per Donativo, Presente. *Tac. Dav. Post.* 453. E con tal pasto gittato in gola. Con questo ingoffo era detto più breve, e proprio; voce Fiorentina non goffa, ma composta ec. di tre: *in gulam offa*.

INGOIA'RE. Inghiottire. Lat *glutire*, *devorare*. Gr. καταπίνειν, γλύζειν. *Ar. Fur.* 15. 43. *E* 17. 43. *Morg.* 18. 161.

§. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 4. 84. E tanto più fece credere d'essersi per paura, e vergogna ingoiata la morte, che al padre meseea. *E* 11. 131. Ogni cosa ingoierebbono i potenti, se non fussero gli avvocati. *Sen. ben. Varch.* 6. 23. Una altissima buca s' ingoj cotanti Dii (*quì neutr. pass.*)

INGOIA'TO. Add. da Ingoiare. L. *devoratus*, *glutitus*. Gr. καταβροχθισθείς. *Boez. Varch.* 3. 1. *Red. Inf.* 72.

INGOIATÓRE. Che ingoia. Lat. * *devorator*. Gr. καταφάγος. *Malm.* 10. 1. *Buon. Fier.* 2. 4. 15. *E* 3. 4. 3.

INGOLFA'RE. Neutr. pass. Formare un golfo, Entrare tra terra, e terra. *Stor. Eur.* 3. 55. *E* 5. 106.

§. I. Per Entrare addentro. L. *alto se se committere*. Gr. θαλάσσης βάθος εἰσδύειν. *Sord. stor.* 1. 5. *E* 2. 58.

§. II. Per metaf. Profondarsi, Applicarsi di tutta forza a checchessia. L. *se totum dare*, *ingurgitare*. Gr. πάνυγε προσέχειν τὸν νοῦν τινι. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387. *Sagg. nat. esp.* 217.

INGOLFA'TO. Add. da Ingolfare. Lat. *deditus*. Gr. ἐκδοθείς. *Varch. stor. Buon. Fier.* 3. 3. 12.

INGOLLA'RE. Inghiottire senza masticare, e ingordamente. Lat. *glutire*, *devorare*. Gr. καταπίνειν, καταβροχθίζειν. *Dittam.* 1. 9. *Libr. Sagr. Sen. Pist. Malm.* 1. 6. *Menz. fat.* 1. E vedi come i meglio ufizj ingolla (*quì per metaf.*)

INGOMBRAMENTO, Lo 'ngombrare, Occupamento

mento, Impacciamento. Lat. *impeditio*. Gr. ἐμπόδιον. *Sen. Pist. Borgh. Rip.* 32.

Ingombera're, e ingombra're. Occupare; e si dice propriamente del Mettere cosa in alcun luogo, che ne 'mpedisca l'uso di prima. Lat. *occupare*, *impedire*. Gr. καταλαμβάνειν, ἐμποδίζειν. *Liv. M. Petr. son.* 10. *Menz. rim.* 1. 113.

§. Per Impedire semplicemente. L. *impedire*. *Dant. Purg.* 3. Che l'uno all'altro raggio non ingombra. *Petr. son.* 30. Qualunque più l'umana vista ingombra.

Ingombera'to, e ingombra'to. Add. da Ingombrate. Lat. *impeditus*. Gr. ἐμποδισθείς. *Sagg. nat. esp.* 2.

Ingómbero. v. ingombro.

Ingombra're. v. ingombera're.

Ingombra'to. v. ingombera'to.

Ingombrío. L'ingombrare. Lat. *impeditio*. Gr. ἐμπόδιον. *Din. Comp.* 3. 63. *Vit. Barl.* 43. E 45.

Ingombro. Sust. Ingombramento. Lat. *impeditio*. Gr. ἐμπόδιον. *Agn. Pand.* 25. *Dittam.* 1. 17.

Ingombro, e ingómbero. Add. Ingombrato. Lat. *impeditus*. Gr. ἐμποδισθείς. *Tratt. segr. cos. donn. Buon. Fier.* 5. 4. 3.

Ingonnella'to. Add. Vestito di gonnella. Lat. *tunicatus*. Gr. χιτωνοφόρος. *Vit. SS. Pad.* 2. 229.

Ingorbia're. Metter la gorbia. Lat. *ferrum baculo præfigere*. *Pataff.* 9.

Ingordamente. Avverb. Con ingordigia. Lat. *avide*. Gr. ἐπιθυμητικῶς. *Red. Ins.* 41.

§. Per similit. *M. V.* 3. 56. E questo avvenne, perchè tutti erano ricchi, de'loro mestieri guadagnando ingordamente (*cioè fuor del dovere*) *Galat.* 64. Tu non parlerai sì lento come svogliato, nè sì ingordamente come affamato.

Ingordezza. Ingordigia. L. *aviditas*. *Tratt. gov. fam.* 24.

§. Figuratam. per Eccedenza. *Petr. uom. ill.* Pesando l'oro, e contendendo della ingordezza de' pesi.

Ingordía. V. A. Ingordigia. Lat. *aviditas*. Gr. πλεονεξία. *Guid. G.*

Ingordígia. Estrema avidità, e brama sì di cibo, come di qualunque altra cosa, che avidamente s'appetisca. Lat. *aviditas*. Gr. πλεονεξία. *G. V.* 12. 58. 3. *Bocc. nov.* 71. 5. *Cron. Morell.* 256. *Boez. Varch.* 1. 4.

Ingordissimamente. Superl. d'Ingordamente. L. *voracissime*. *Red. Ins.* 71. E *Oss. an.* 93.

Ingordíssimo. Superl. d'Ingordo. Lat. *voracissimus*. Gr. πολυφάγος, παμφάγος. *Fr. Giord. Pred.*

§. Per Grandissimo, Eccedentissimo. Prezzo ingordissimo, Taglia ingordissima. *Fir. As.* 59. *Varch. stor.* 11. 353.

Ingordo. Add. Avido in estremo grado di qualunque cosa, che si appetisca. L. *avidus*, *vorax*. Gr. ἀμπλήρωτος. *Tratt. gov. fam. Dant. Inf.* 18. *Petr. canz.* 31. 3. *Boez. Varch.* 3. 1.

§. Ingordo, per similit. si dice de' Prezzi, Pesi, Misure, e simili, quando sono troppo rigorosi, ed eccedono il giusto, e convenevole. Lat. *indecens*. Gr. ἀεικής. *Bocc. nov.* 80. 31. *Burch.* 2. 48.

Ingorgamento. Lo ingorgare, Gorgo. L. *ingurgitatio*. *Libr. cur. malatt. Libr. cur. febbr.*

Ingorga're. Far gorgo, che diciamo anche Tenere in collo; e si dice più particolarmente dell'acque. Lat. *in gurgitem coire*, *ingurgitare*, *Plin. Dittam.* 5. 29. *Ricord. Malesp.* 194.

§. Per Ingorgiare. *But. Par.* 8. 1.

Ingorga'to. Add. da Ingorgare. *Ar. Fur.* 18. 154.

Ingorgiamento. V. A. Lo 'ngorgiare. L. *ingurgitatio*, *voracitas*. Gr. πολυφαγία. *M. Aldobr.*

Ingorgia're. V. A. Metter nella gorgia, Inghiottire, ma significa forse con più ingordigia, Trangugiare, Tracannare. Lat. *ingurgitare*, *glutire*. Gr. καταπίνειν, καταβροχθίζειν. *Sen. Pist.*

Ingozza're. Mettere, o Mandar nel gozzo. Lat. *glutire*. Gr. καταπίνειν. *Bocc. nov.* 79. 43. *Dant. Inf.* 7. *Red. esp. nat.* 66.

§. I. Ingozzare per metaf. vale Soffrire l'ingiurie, o i danni, o simili, senza farne risentimento. *Libr. Son.* 5. *Salv. Granch.* 3. 7.

§. II. Per similit. vale Appropriarsi, Occupare. Lat. *occupare*. Gr. καταλαμβάνειν. *Dav. Scism.* 37.

Ingrada're. Andare di grado in grado. L. *gradatim procedere*. Gr. βάδην προβαίνειν.

§. E neutr. pass. Arrivare, Ascendere, Stendersi. Lat. *se extendere*. Gr. ἑαυτὸν ἐκτείνειν. *Dant. Par.* 29. *But. ivi.*

Ingramigna're. V. A. Stendersi, o Allignare a guisa di gramigna. *Dittam.* 4. 7.

Ingrandimento. L'ingrandire. Lat. *amplificatio*, *augumentum*. Gr. αὔξησις. *Gal. Sagg.* 40. E 41.

Ingrandíre. Neutr. Divenir grande, in gran-

grande stato. Lat. *illustrari*, *crescere*. Gr. διαφημίζεσθαι, αὐξάνεσθαι. *G. V.* 5. 1. 9. *M. V.* 8. 103.

§. I. Ingrandire, per Divenir grande semplicemente. Lat. *augeri*. Gr. αὐξάνεσθαι. *Pallad. Marz.* 25. *Gal. Sagg.* 41.

§. II. In signific. att. per Far grande, Accrescere. Lat. *augere*, *amplificare*. Gr. αὔξειν, αὐξάνειν. *M. Cin. rim. Albert.* 63.

Ingrandíto. Add. da Ingrandire. Lat. *auctus*, *amplificatus*. Gr. αὐξηθείς. *Gal. Sist.* 327.

Ingrassamento. Lo 'ngrassare. L. *saginatio*, *pinguedo*. Gr. σιτισμός.

§. Per metaf. *Cr.* 8. 6. 6. Allora nella detta cavatura infondono τιτανον, così appellato da' Greci, con acqua imprima risoluto ad ingrassamento di sapa.

Ingrassante. Che ingrassa. Lat. *saginans*. Gr. ὁ σιτίζων. *Cr.* 6. 1. 1.

Ingrassáre. Far grasso. Lat. *pinguefacere*, *saginare*, *opimare*. Gr. σιτίζειν, σιτεύειν, λιπαίνειν. *Bocc. nov.* 79. 42. *Dant. Par.* 29. *Coll. S. Pad.*

§. I. Ingrassare, per metaf. *Esp. Pat. Nost.* Intende, ec. per olio letizia, che lo spirito ingrassa. *Stor. Eur.* 6. 134. Della qual cosa accortosi il conte, attendeva con varie astuzie a ingrassare il castello delle vettovaglie, e grasce inimiche.

§. II. In signific. neutr. Divenir grasso. Lat. *pinguescere*. Gr. παχύνεσθαι. *M.V.* 3. 48.

§. III. Ingrassare in checchessia, o di checchessia; modo basso, vale Godérne, Avervi compiacenza. Lat. *delectari*, *laetari*. Gr. ἥδεσθαι, εὐφραίνεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 21. 34. *Bellinc. son.* 290.

§. IV. L' occhio del padrone ingrassa il cavallo: v. occhio. §. LXVII.

Ingrassatívo. Add. Attoa fare ingrassare. Lat. *saginans*, *pinguefaciens*. Gr. ὁ σιτεύων, ὁ λιπαίνων. *But. Purg.* 24. 1.

Ingrassáto. Add. da Ingrassare. Lat. *saginatus*. Gr. σιτισθείς. *Pallad. Marz.* 2. E 23.

Ingrassatríce. Verbal. femm. Che fa ingrassare. *Tratt. gov. fam.* 25.

Ingratáccio. Peggiorat. d'Ingrato. L. *maxime ingratus*. Gr. τρὶς ἀχάριστος. *Fir. Luc.* 4. 2. *Salv. Spin.* 2. 3.

Ingrataménte. Avverb. Con ingratitudine. Lat. *ingrate*. Gr. ἀχαρίστως. *Fir. disc. lett.* 308. E 328.

Ingratezza. V. A. Ingratitudine. Lat. *ingratus animus*, *ingrati animi vitium*. Gr. ἀχαριστία, ἀγνωμοσύνη. *Fr. Giord. Pred. R.*

Ingraticoláre. Chiudere una apertura con alcuna cosa a guisa di graticola. L. *cancellis claudere*. Gr. κιγκλίζειν. *Cr.* 9. 87. 2.

Ingraticoláto. Sust. Graticola. Lat. *craticula*, *crates ferrea*. Gr. ἐσχάριον, ἀνθράκιον.

§. Per simílit. *Red. Ins.* 127. Tra quell' ingraticolato di fila si cangiarono in crisalidi.

Ingraticoláto. Add. da Ingraticolare. L. *cancellis clausus*. Gr. δικτυωτός.

Ingratissimaménte. Superl. d'Ingratamente. *Varch. stor.* 11. 368.

Ingratíssimo. Superl. d' Ingrato. L. *summopere ingratus*. Gr. ἀχαριστότατος. *G.V.* 11. 134. 6. *Amm. ant.* 17. 2. 8. *Sen. ben. Varch.* 4. 37.

Ingratitúdine. Dimenticanza de' beneficj ricevuti, senza saperne grado, nè grazia. Lat. *animus ingratus*. Gr. ἀχαριστία. *Bocc. nov.* 15. 10. *Lab.* 55. *Esp. Vang. Cavalc. Frutt. ling.*

Ingráto. Add. Che usa ingratitudine. L. *ingratus*. Gr. ἀχάριστος. *Bocc. nov.* 79. 15. *Lab.* 1. *Dant. Inf.* 15. *Petr. son.* 41. *Amm. ant.* 17. 2. 8. *Morg.* 21. 18.

§. Per Noioso, Spiacevole, Fastidioso. Lat. *ingratus*, *iniucundus*, *insuavis*. Gr. ἀηδής, ἀτερπής, ἄμουσος. Voce ingrata, Sapore ingrato. *Bern. Orl.* 2. 4. 56. *Ricett. Fior.* 106. E 108.

Ingravidaménto. Lo 'ngravidare. L. *graviditas*. *Libr. Viagg.*

Ingravidáre. Neutr. Impregnare, Divenir gravida. Lat. *gravidam fieri*. Gr. ἐγκύμονα ποιεῖσθαι. *Bocc. nov.* 29. 23. E *nov.* 100. 12. E *num.* 15. *Fir. As.* 155.

§. Ingravidare, in att. signific. vale Render gravida. L. *gravidare*. Gr. ἐγκύμονα ποιεῖν. *Bocc. nov.* 28. 28. E *nov.* 47. *tit.* *Red. Ins.* 111.

Ingraziáre. Neutr. pass. Entrare in grazia. Lat. *gratiam inire*. Gr. εἰς τινὰ χάριν καταστῆσθαι.

Ingraziáto. Add. da Ingraziare, Gradito, Grazioso. Lat. *carus*, *gratus*. Gr. προσφιλής, κεχαρισμένος. *D. Gio: Cell. lett.* 21. *Cron. Vell.* 19. E 42. *F. Iac. T.* 6. 35. 14.

Ingrecáre. V. A. Imbizzarrire, Strabocchevolmente adirarsi, Divenir fiero. L. *indignari*, *ferocire*. Gr. ὀργίζεσθαι, ἀγριαίνειν. *G. V.* 10. 81. 2.

Ingrecáto. V. A. Add. da Ingrecare. L. *ferox*. Gr. ἄγριος. *G. V.* 10. 85. 2.

Ingrediénte. Quello, che entra ne' medica-

camenti, nelle vivande, o ſimili, e gli compone. Lat. *pars*. Gr. *μέρος*. *Red. esp. nat.* 96. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

§. Ingrediente, per ſimilit. ſi dice di Qualunque coſa, che entra nella compoſizione di checcheſſia. *Sagg. nat. esp.* 167.

INGREMIRE. Gremire. L. *arripere*. Gr. *προσαρπάζειν*. *But. Inf.* 22. 2. *E Purg.* 9. 1.

INGREMÍTO. Add. da Ingremire. L. *prehensus*, *arreptus*. Gr. *προσαρπασθείς*. *But. Inf.* 2. 1. *E* 22. 2.

INGRESSO. Entrata, L'entrare, o il Luogo, donde s'entra. Lat. *ingressus*, *aditus*. Gr. *εἴσοδος*. *Serd. stor.* 6. 120. *Sagg. nat. esp.* 181. *Buon. Fier.* 1. 3. 2.

INGRIFFA'TO. V. A. Add. Agguantato, Afferrato.

§. E per metaf. Afflitto, Tormentato, Maltrattato, Percoſſo. *Coll. Ab. Isac.* 30. Il capo tuo, il quale tu inchinaſti nel tormento della croce, rizzi il capo mio ingriffato dal nemico (*alcuni T. a penna hanno* ingoffato)

INGROGNA'RE. Pigliare il grugno, Ingrugnare. Lat. *indignari*, *irasci*. Gr. *ἀγανακτεῖν*, *ὀργίζεσθαι*. *Segr. Fior. Cliz.* 2. 2. *Lasc. rim. Alleg.* 300.

INGROGNA'TO. Add. da Ingrognare; Adirato. Lat. *indignatus*, *iratus*. Gr. *ἀγανακτήσας*, *ὀργισθείς*. *Pataff.* 7. *Varch. Suoc.* 4. 6. *Lasc. Pinz.* 4. 10.

INGROSSAMENTO. Lo'ngroſſare, Gonfiamento, Creſcimento. Lat. *crassitudo*. Gr. *πάχος*. *Cr.* 9. 37. 2. *Red. Oss. an.* 151.

INGROSSA'RE. Far divenir groſſo. Lat. *crassum facere*. Gr. *παχυλὸν ποιεῖν*. *Dant. Inf.* 25. *Filoc.* 2. 208. *Alam. Colt.* 2. 47.

§. I. Ingroſſare, in ſignific. neutr. e neutr. paſſ. per Divenir groſſo, Creſcere. L. *crassescere*. Gr. *παχύνεσθαι*. *Dant. Purg.* 14. *G. V.* 6. 59. 2. *Fir. disc. an.* 79. *Serd. stor.* 6. 220. *Varch. stor.* 15. 617. *Ar. Fur.* 16. 58. *Bern. Orl.* 1. 7. 16.

§. II. Ingroſſare, figuratam. vale Leggiermente adirarſi. L. *subirasci*. Gr. *ὑποργίζεσθαι*. *Nov. ant.* 33. 1.

§. III. Ingroſſar la coſcienza, vale Non la guardar nel far così ogni coſa, che non convenga; che diremmo anche Ber groſſo. *M. V.* 8. 71.

§. IV. Ingroſſare, vale anche Impregnare, Ingravidare. Lat. *gravidam fieri*. *G. V. Vit. Maom.* Fece legge, che quale ancella, cioè ſerva, ingroſſaſſe di Saracino, foſſe franca. (*così nel T. Dav.*) *Franc. Sacch. nov.* 131.

§. V. Ingroſſare, per Incaponire. *Varch. Ercol.* 102. A uno, che ſi ſia incapato una qualche coſa, e quanto più ſi cerca di ſgannarlo, tanto più v'ingroſſa ſu, e riſponde di voler fare, e dire, s'uſa: egli è entrato nel gigante. *Salv. Granch. prol. don.*

§. VI. Ingroſſar la memoria, vale Ridurla meno abile, o meno atta a ricordarſi. L. *mentem hebetare*, *obtundere*. Gr. *τὸν νοῦν ἀμβλύνειν*. *Mor. S. Greg.* 14. 7. *Boez. Varch.* 1. 6.

INGROSSATÍVO. Add. Atto ad ingroſſare. L. *crassandi vim habens*. *Tes. pov. P. S. cap.* 11.

INGROSSA'TO. Add. da Ingroſſare. Lat. *crassus*. Gr. *παχυλός*. *Tes. Br.* 5. 32. Dice parole articolate ec. ſe gli è inſegnato l'anno, che egli naſce, perchè dal primo anno innanzi, ſono sì duri, e sì ingroſſati, che non imprendono coſa, che ſia loro inſegnata, e sì 'l debbe l uomo gaſtigare (*qui vale: grosso d'ingegno*) *Stor. Pist.* 25. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

INGROSSATRÍCE. Verbal. femm. Che fa ingroſſare. Lat. *quæ crassum reddit*. Gr. *ἡ παχυλὸν ποιοῦσα*. *Lab.* 109.

INGROSSO. Poſto avverbialm. Indigroſſo, In gran quantità, Groſſamente. Lat. *crasse*. Gr. *παχυλῶς*. *Nov. ant.* 74. 1. *M. V.* 1. 56. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Alla groſſa, In generale, Confuſamente. Lat. *generatim*, *confuse*. Gr. *κοινῇ*, *συγκεχυμένως*. *Fr. Giord. Pred.*

INGRUGNA'RE. Ingrognare, Adirarſi. Lat. *indignari*, *irasci*. Gr. *ἀγανακτεῖν*, *ὀργίζεσθαι*.

INGRUGNATETTO. Dim. d'Ingrugnato. Alquanto ingrugnato. *Lasc. nov.* 10.

INGRUGNA'TO. Add. da Ingrugnare. L. *indignatus*, *iratus*. Gr. *ὀργισθείς*. *Franc. Sacch. rim. Fir. nov.* 7. 269. *Lasc. nov.* 10. *Malm.* 8. 61.

INGUANTATO. Add. Veſtito de' guanti. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. Per ſimilit. *Red. Oss. an.* 151. L'ugne, ſiccome ancora il roſtro di tutti gli uccelli, ec. ſi ſeparano facilmente da quella dura guaina, nella quale l'oſſo del roſtro, e delle ugne ſe ne ſta naturalmente inguantato.

INGUBBIA'RE. Voce baſſa. Empire il corpo, Trangugiare. *Malm.* 7. 19.

INGUIDALESCA'TO. Add. Pieno di guidaleschi. L. *plagosus*. Gr. *πληγώδης*.

INGUIDERDONA'TO. Add. Senza guiderdone, Non remunerato, Non rimeritato. Lat.

non remuneratus. Gr. οὐκ ἀντιδωρηθείς. *Filoc*. 5. 109.

INGUIGGIARE. Calzar bene la pianella, o simili, detto da Guiggia, che è la parte di sopra della pianella. Lat. *calceum pedi aptare*.

I'NGUINE. Anguinala. L. *Inguen*. Gr. βουβών. *Libr. cur. malatt.*

IN GUISA. Posto avverbialm. lo stesso, che A guisa. L. *instar*. Gr. δίκην. *Petr. son.* 16. *E son.* 52. *E son.* 56. *E canz.* 20. 1. *Dant. rim.* 1. *Sagg. nat. esp.* 20.

INGUISTARA. Anguistara, Guastada. Lat. *phiala, triental*. Gr. φιάλη. *Nov. ant.* 40. 1. *Mor. S. Greg. Red. Ditir.* 7.

INIBIRE. Proibire. L. *prohibere, inhibere*.

INIBITÓRIO. Add. Che inibisce. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

§. Inibitoria, in forza di sust. vale Decreto, che inibisce.

INIBIZIÓNE. Comandamento del magistrato, che proibisce il fare alcuna cosa. L. *inhibitio*. Gr. κώλυσις. *Stat. Merc.*

INIMICARE. Trattar da nimico. E si usa nell'att. signific. e anche nel neutr. pass. L. *inimice agere*. Gr. ἐχθρῶς πράττειν. *Bocc. nov.* 92. 1. *Pecor. g.* 12. *nov.* 1. *But. Purg.* 6. 2. *Boez. Varch.* 5. 6.

§. Inimicarsi uno, vale Farselo nimico.

INIMICATO. Add. da Inimicare. L. *invisus*. Gr. μισητός. *M. V.* 8. 67. *Salvin. disc.* 2. 38.

INIMICHEVOLE. Add. Contrario d'Amichevole. Lat. *inimicus*. Gr. ἐχθρός, ἐναντίος. *Ather.* 82. *Declam. Quintil. C. Guid. G.* 87.

INIMICHEVOLMENTE. Avverb. Da inimico, A modo di nimico. L. *inimice, hostiliter*. Gr. ἐχθρῶς. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 280. *M. V.* 2. 20.

INIMICÍSSIMO. Superl. d'Inimico. L. *infensissimus*. Gr. ἐχθρότατος. *Guicc. stor.* 12. 593. *Bemb. stor.* 3. 38.

INIMICÍZIA. Contrario d'Amicizia. L. *inimicitia*. Gr. ἔχθρα. *Bocc. nov.* 1. 7. *Lab.* 147. *Circ. Gell.* 3. 72.

INIMÍCO. Sust. Nimico. L. *hostis*. Gr. ἐχθρός. *Serd. stor.* 7. 252.

INIMÍCO. Add. Nimico. Lat. *inimicus*. Gr. ἐναντίος: *Bocc. introd.* 24. Così inimico tempo correndo (*cioè avverso*).

INIMITABILE. Add. Che non si può imitare. Lat. *quod non imitari potest*. Gr. ἀμίμητος. *Infar. sec.* 319. *Vit. Pitt.* 86. *E* 95.

INIMMAGINABILE. Add. Non immaginabile. Lat. *inexcogitabilis*. Gr. ἀδιανόητος. *Varch. Lez.* 14. *Gal. Sist.* 59.

IN INFINÍTO. Posto avverbialm. Infinitamente, Senza fine. Lat. *infinite*. Gr. εἰς ἄπειρον. *Bocc. vit. Dant.* 23. *Conv.* 4. *Bern. Orl.* 3. 2. 63. *Ar. Fur.* 32. 32.

ININTELLIGÍBILE. Add. Contrario d'Intelligibile. L. * *inintelligibilis*. Gr. ἀνόητος. *Gal. dif. Capr.* 181.

INIQUAMENTE. Avverb. Ingiustamente. Lat. *inique, injuste*. Gr. ἀδίκως. *Amm. ant.* 23. 2. 14. *Mor. S. Greg.* 1. 2. *Cavalc. Frutt. ling.*

INIQUISSIMAMENTE. Superl. d'Iniquamente. L. *iniquissime*. Gr. ἀδικώτατα. *Libr. Dic.*

INIQUÍSSIMO. Superl. d'Iniquo. L. *iniquissimus*. Gr. ἀδικώτατος. *Bocc. nov.* 1. 13. *G. V.* 2. 3. 3. *Sen. ben. Varch.* 7. 15.

INIQUITA', INIQUITADE, e INIQUITATE. Ingiustizia, Malvagità. L. *iniquitas*. Gr. ἀδικία. *Lab.* 334. *Bocc. vit. Dant.* 220. *Tes. Br.* 1. 11. *Pass.* 53. *Fr. Iac. T.* 10. 8.

INIQUITANZA. V. A. Iniquità. L. *iniquitas*. Gr. ἀνομία. *Fr. Iac. T.* 2. 1. 4. *E* 3. 17. 11.

INIQUITIRE. V. A. Divenire iniquo, Incrudelire, Inasprire. Lat. *exasperari, sevire*. Gr. ἀγριαίνειν. *Tes. Br.* 5. 42.

INIQUITÍSSIMO. V. A. Add. Iniquissimo. Lat. *iniquissimus*. Gr. ἀδικώτατος. *Val. Mass. G. S.*

INIQUITOSÍSSIMO. Add. Superl. d'Iniquitoso. L. *iniquissimus*. Gr. ἀδικώτατος.

INIQUITÓSO. Add. Pieno d'iniquità, Incrudelito, Infellonito. L. *iniquus, nequam*. Gr. ἄδικος, πονηρός. *Filoc.* 7. 498. *Albert.* 32. *Vit. S. Margh.*

INIQUÍZIA. V. A. Iniquità, Malvagità, Nequizia. L. *nequitia, improbitas*. Gr. πονηρία, μοχθηρία. *Val. Mass.*

INÍQUO. Add. Ingiusto, Malvagio, Maligno. L. *iniquus, nequam*. Gr. πονηρός, μοχθηρός. *Bocc. nov.* 100. 29. *Lab.* 1. *Dant. Par.* 15. *G. V.* 12. 113. 3.

INIRASCÍBILE. Add. Contrario d'Irascibile. L. * *inirascibilis*. Gr. ἀόργητος. *Tes. Br.* 6. 21.

IN ISPEZIALTA', e IN ISPEZIALITA', IN ISPEZIETA', IN ISPEZIELTADE, e IN ISPEZIELTATE. In particolare, Particolarmente. L. *speciatim*. Gr. ἰδικῶς, μερικῶς, κατὰ μέρος. *Bocc. nov.* 92. 7. *Cron. Morell.* 242. *E* 248.

IN ISTANTE. Posto avverbialm. da Stare; vale In piedi. *Tav. Rit.*

§. L'usiamo anche per Subitamente, In un attimo. L. *repente, illico*. Gr. παραυτίκα, εὐθύς. *Tes. Br.* 2. 32.

INIÚRIA. V. L. Ingiuria. Lat. *iniuria*. Gr. ἀδικία. *But. Inf.* 4. 2. *Vit. S. Gir.* 100. *Bocc. G. S.* 33.

INIU-

Inıustissimo. V. L. Ingiustissimo. Lat. *iniustissimus*. Gr. ἀδικώτατος. *Circ. Gell.* 9. 213.

Iniustízia. V. L. Ingiustizia. L. *iniustitia*. Gr. ἀδικία. *But. Inf.* 33. 1.

Iniziále. Add. Che inizia. Lat.* *initialis*. Gr. ἀρχικός. *Segn. Mann. Novemb.* 3. 3.

Iniziáre. Dar principio, Cominciare. L. *inchoare*. Gr. ἄρχεσθαι. *Dant. Purg.* 16. *Ar. Fur.* 43. 193. E domanda con cor di fede attrito D' iniziarsi al nostro sacro rito (*cioè: battezzarsi*)

Iniziáto. Add. da Iniziare. *Serd. stor.* 15. 584.

Iniziatóre. Colui, che inizia. L.* *inchoator*. Gr. ὁ ἀρχόμενος. *S. Ag. C. D.*

Inízio. V. L. Principio, Cominciamento. L. *initium*. Gr. ἀρχή. *Bocc. Intrel.* 3. *E vit. Dant.* 7. *E* 12. *Dant. Purg.* 7. *Franc. Sacch. rim.*

Inizzamento. L'inizzare, Adizzamento. L. *irritatio*, *incitatio*. Gr. παρόρμησις, παροξυσμός. *Liv. M. Coll. SS. Pad.*

Inizzáre. Adizzare. Lat. *irritare*, *incitare*. Gr. παροξύνειν, παρορμᾶν. *Liv. M. Coll. Ab. Isac.*

Inizzatóre. Che inizza. L. *irritator*. Gr. ὁ παροξύνων. *Liv. M. Tesorett. Br.* 4.

In là. Avverb. di luogo, e di tempo; Contrario di In quà, Verso il luogo, o il tempo opposto a quello, dov'è chi ragiona. L. *illac*, *illuc*. Gr. ἐκεῖ, ἐκεῖσε. *Bocc. nov.* 86. 12. *Amet.* 29. *Petr. son.* 204.

Inlacciáre, e illacciáre. Neutr. pass. Dare, o Entrare ne' lacci. L. *illaqueari*. Gr. παγιδεύεσθαι. *Cavalc. Med. cuor.*

§. Per similit. in signific. att. vale Legare, Intrigare. Lat. *illaqueare*. Gr. παγιδεύειν. *Cavalc. Pungil.* 8. Poichè hai fatto lo voto, e la promessione, se' illacciato colle parole della bocca tua propria, e se' preso con i tuoi sermoni.

Inlacciáto, e illacciáto. Add. da Inlacciare, e da Illacciare. L. *illaqueatus*. Gr. παγιδευθείς. *S. Grisost.*

Inlanguidíre. Illanguidire, Divenir languido. Lat. *languescere*. Gr. χαλᾶν, ὀλιγοψυχεῖν. *Alleg.* 18.

Inlappoláre. Empier di lappole. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

Inláto. Lato, Banda. L. *latus*. *Benv. Cell. Oref.* 9.

Inlaudábile. Add. Non laudabile. Lat. *illaudabilis*, *illaudatus*. Gr. ἀνεγκωμίαστος. *Cr.* 3. 7. 13. E imperò (*la pasta del frumento*) enfiagioni, e dolori, e oppilazioni genera, e nutrimento duro, e grosso, e inlaudabile (*cioè malvagio*)

Inleáre. V. A. Da In, e Lei. *Dant. Par.* 22. *But. ivi*.

Inlécito. Add. Non lecito. Lat. *illicitus*. Gr. ἄθεσμος. *Pass.* 313. *E* 335. *Mor. S. Greg.*

Inleggiadríto. Add. Divenuto leggiadro. L. *venustior factus*. Gr. χαριέστερος γενόμενος. *Fav. Esop.*

Inlegíttimo. Add. Adulterino, Bastardo, Non legittimo. Lat. *adulterinus*, *spurius*. Gr. μοιχίδιος, νόθος. *Pass.* 134. *E* 209.

Inletteráto. Add. Lo stesso, che Inlitterato. L. *illiteratus*, *indoctus*. Gr. ἀπαίδευτος, ἀγράμματος. *Sen. Pist.* 95.

Inlibráre. Adeguare, Aggiustare, Bilanciare. L. *exaequare*. Gr. ἐξισοῦν. *Dant. Par.* 29. *But. ivi*.

Inlicitamente. Avverb. Lo stesso, che Illecitamente. Lat. *illicite*. Gr. ἀθέσμως. *Ricord. Malesp.* 175.

Inlícito. Add. Non lecito, Inlecito. L. *illicitus*. Gr. ἄθεσμος. *M. V.* 3. 106. *E* 8. 24. Più indegni, e inliciti uomini si ritrovavano agli uffici, che virtuosi, e degni (*qui, che facevan cose non lecite*) *Vit. S. Gir.* 62.

Inlitteráto, e illitteráto. Add. Non letterato, Idiota. L. *illiteratus*, *indoctus*. Gr. ἀπαίδευτος, ἀγράμματος. *Ret. Tull. Strad.* E' rincrescimento a leggere, o udire, e leggere alcuna dottrina illitterata (*cioè: da ignoranti*) *Dant. Conv.* 68.

Inlucidáre. Neutr. pass. Divenir lucido. L. *illustrari*. Gr. λαμπρύνεσθαι. *Com. Par.* 5. La quale quanto profeta più alto, tanto s'inlucida più (*cioè: si fa più chiaro, e più famoso*)

In lunga. Si dice Andare, o Mandare in lunga, e vale Differire, Allungare. Lat. *differre*, *procrastinari*. V. lunga.

In lungo. Lo stesso, che In lunga. V. lungo Avverb.

In luogo. In cambio, In vece. Lat. *vice*, *loco*, *pro*. Gr. ἀντί. *Bocc. nov.* 12. 5. *E nov.* 47. 21. *Varch. stor.* 12. 481.

Inmalinconicáre, e inmalinconichíre. Neutr. e neutr. pass. Divenir malinconico. *Cavalc. Tratt. paz.*

Inmalinconíre. Divenir malinconico, Inmalinconichire; e si usa neutr. e neutr. pass. Lat. *tristem fieri*, *moerere*, *moestitia se dare*. Gr. σκυθρωπάζεσθαι, ἀδημονεῖν. *Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad.*

Inmalvagíto. V. A. Add. Divenuto malvagio, Incattivito. Lat. *depravatus*. *Salust. Catell. R.*

In-

Inmarcíre. Marcire. Lat. *marcescere*. Gr. *μαραίνεσθαι*. *Albert*. 37.

In mentre, e **in mentre che**. Avverb. Mentre, Mentrechè. Lat. *dum*, *interea dum*. Gr. *μέχρι τοῦ*, *ἄχρις ἄν*. *Dittam*. 1. 10. *Pass*. 8. *E* 13. *Ninf. Fies*. *Fir. As*. 108.

In mo d'archetti. Modo basso di rispondere a uno, che ti domandi, come tu vogli fare una cosa, e tu non glielo vogli dire. *Pataff*. 2. *Salv. Granch*. 1. 3.

Innabissáre, e **inabissáre**. Nabissare. *Libr. Viagg. Fr. Iac. T*. 4. 24. 2.

Innabissáto. Add. da Innabissare.

Innacerbíre. V. **inacerbíre**.

Innacerbíto. V. **inacerbíto**.

Innacquamento. Lo innacquare, Innaffiamento, Annaffiamento. L. *irrigatio*. Gr. *ἄρδεια*. *Pallad. Febbr*. 30.

§. Per similit. *Red. cons*. 1. 160. Coll'innacquamento, e addolcimento di questi tali fluidi si faranno le urine più piacevoli.

Innacquáre, e **inacquáre**. Metter l'acqua in qualsivoglia liquore per temperarlo; e si dice più propriamente del Vino. Lat. *aqua miscere*, *diluere*. Gr. *διαβρέχειν*. *Bocc. nov*. 64. 9. *E num*. 12. *Red. Oss. an*. 108.

§. I. Per similit. *Red. lett*. Se non passerà subito (*l'acqua di fontana*) e si tratterrà qualche poco, potrà addolcire, ed inacquare quei fluidi bianchi, e rossi, che ec. *E cons*. 1. 159. Non si dee procurare altro, che ec. addolcire, innacquare le particelle saline, nitrose, ec.

§. II. Per Adacquare. L. *irrigare*, *adaquare*. *But*. Ed innacquò tutto 'l mondo, e indusse lo diluvio, ec. *Pallad. Febbr*. 17. Vuolsi inacquare il falce, perocchè richiede la sua natura. *E Marz*. 18.

Innacquáto, e **inacquáto**. Add da Innacquare, e da Inacquare. L. *aqua mixtus*, *dilutus*, *irrigatus*. Gr. *διαβρεγμένος*, *ὑδαρής*. *G. V*. 10. 173. 3. *Franc. Sacch. Op. div*. 93. *Red. Oss. an*. 108. *E lett*. 2. 164.

Innaffiamento. Leggier bagnamento. L. *irrigatio*. Gr. *ἄρδεια*. *Guid. G. Cr*. 2. 13. 26.

Innaffiáre. Annaffiare, Leggiermente bagnare; e si dice degli orti, e anche de' pavimenti delle case, quando si vogliono spazzare, per non far polvere. L. *adaquare*, *irrigare*. Gr. *ἀρδεύειν*, *βρέχειν*. *Bocc. nov*. 35. 9. *Declam. Quintil. C*. *Borgh. Rip*. 41.

Innaffiáto. Add. da Innaffiare. L. *irrigatus*. Gr. *ἀρδευθείς*. *Ovid. Pist*. *Albert*. 6.

Innaffiatoio. Annaffiatoio. Lat. *nasiterna*. Gr. *ὑδρεία*. *Borgh. Rip*. 41.

Innagrestíre. V. **inagrestíre**.

Innalbáre. Cominciare l'acqua, o altro liquore a divenir torbido, e albiccio. L. *albicare*. Gr. *ὑπόλευκον ποιεῖσθαι*. V. **inalbáre**.

Innalberáre. V. **inalberáre**.

Innalberáto. V. **inalberáto**.

Innalzamento, e **inalzamento**. Lo innalzare. L. *elevatio*. Gr. *ἔπαρσις*. *But. Par*. 2. 1.

Innalzáre, e **inalzáre**. Sollevare, Alzare. L. *extollere*. Gr. *ἐξαίρειν*. *Dant. Inf*. 4. *But. Inf*. 31. 1. *Fir. As*. 317.

§. I. Innalzare, neutr. vale lo stesso. *Bocc. g*. 9. *p*. 2.

§. II. Innalzare, per metaf. Sublimare, Illustrare. Lat. *illustrare*, *extollere*. Gr. *λαμπρύνειν*, *ἐξαίρειν*. *G. V*. 10. 55. 5. *Dant. Purg*. 9. *Guid. G*. 154. *Alleg*. 121.

§. III. Innalzare, neutr. pass. Lat. *se attollere*. Gr. *ἑαυτὸν ἐπαίρειν*. *Fir. dial. bell. donn*. 371. Il quale (*naso*) levemente innalzandosi, pare, che ponga un termine tra l'uno occhio, e l'altro.

Innalzáto, e **inalzáto**. Add. da Innalzare, e da Inalzare. L. *elatus*. Gr. *ἐπηρμένος*. *Filoc*. 1. 3. *But. Purg*. 24. 1.

Innalzatúra. Innalzamento. Lat. *elevatio*. Gr. *ἄρσις*. *Fr. Giord. Pred. R*.

Innamáre. V. A. Neutr. pass. Unirsi con amore. L. *amore iungi*. Gr. *ἀσμενῶς διατίθεσθαι πρός τινα*, *Demost*. *Albert*. 10.

Innamicáre. V. A. Neutr. pass. Farsi amico, Divenire amico. L. *amicum fieri*. Gr. *φιλιάζειν*. *M. V*. 2. 27.

Innamidáre. Inamidare. L. *amylum inducere*, *amylo oblinere*. Gr. *ἀμύλῳ ἐπιχεῖν*.

Innamoracchiáre. Neutr. pass. Leggiermente innamorarsi. Lat. *leviter adamare*. Gr. *ἐπ' ὀλίγον ἐρᾷν*.

Innamoramento. Lo innamorarsi, e l'Amore medesimo. L. *amatio*, *amor*. Gr. *ἔρως*, *στέρξις*. *Bocc. nov*. 79. 9. *Lab*. 105.

Innamoramentuzzo. Dim. d'Innamoramento. *Cecch. Dissim*. 1. 2.

Innamoranza. V. A. Innamoramento. Lat. *amatio*, *amor*. Gr. *ἔρως*, *στέρξις*. *Rim. ant. P. N. E Rin. Paler*. *Fr. Iac. T*. 4. 40. 13.

Innamoráre. Accendere d'amore. Lat. *ad amorem inducere*, *amore inflammare*. Gr. *εἰς ἔρωτα παροξύνειν*. *Fiamm*. 3. 62. *Petr. son*. 12. *Dant. Par*. 7. *Tass Ger*. 4. 84.

§. I. Innamorare, neutr. pass. vale Invaghirsi, Accendersi d'amore. L. *amore incendi*, *amore capi*, *adamare*. Gr. *διακαῶς ἐρᾷν*, *ὑπερφιλεῖν*. *Bocc. nov*. 77. 48. *But. Inf*. 26. *E Purg*. 9. 1. *Malm*. 7. 36.

§. II.

§. II. Pur neutr. pass. colle particelle sottintese vale lo stesso. *Nov. ant.* 43. 1. *E nov.* 99. 2. *Rim. ant. P. N. Dant. Conv.* 36.

§. III. Innamorarsi, si dice anche del Porre affezione a checchessia.

§. IV. Innamorarsi in chiasso, si dice dell' Affezionarsi a cosa, che non lo meriti.

§. V. Innamorarsi al primo uscio, vale Innamorarsi della prima donna, in cho uno s'avvenga. *Cas. lett.* 84.

INNAMORATAMENTE. Avverb. Con amore. L. *amanter*. Gr. φιλικῶς. *Rim. ant. P. N.*

INNAMORATÍNO. Add. Dim. d'Innamorato. *Salv. Granch.* 1. 2.

INNAMORATÍSSIMO. Superl. d'Innamorato. L. *amantissimus*. Gr. προσφιλέστατος. *Varch. Lez.* 348.

INNAMORA'TO. Add. da Innamorare; Preso d'amore. L. *amore captus*. Gr. ἐρῶν ἐραστής. *Dant. Purg.* 29. *Petr. canz.* 18. 7. *Red. V. p.* 1. 85.

§. I. Innamorato fradicio, vale Innamorato ardentissimamente. Lat. *amore deperiens*. Gr. ἐκμαινόμενος. *Fir. Luc.* 4. 6.

§. II. Per Amoroso. Lat. *amabilis*. Viso innamorato, Canzoni innamorate. *Petr. son.* 34. *Bocc. nov.* 85. 10.

INNAMORAZZAMENTO. Lo innamorazzare. L. *amatio*, *amor*. Gr. ἔρως. *Salv. Spin.* 2. 2.

INNAMORAZZA'RE. Neutr. pass. Leggiermente innamorare. L. *in amorem induci*, *leviter adamare*. Gr. ἐπ' ὀλίγον ἐρᾶν. *Salv. Granch.* 1. 1.

INNANELLA'RE. Dar forma d'anello a' capelli, e simili. Lat. *intorquere*, *crispare*. Gr. ἑλίσσειν, ἑλον ποιεῖν.

§. Per Dar l'anello sposando. *Dant. Purg.* 5. *Buf. ivi.*

INNANELLA'TO. Add. da Innanellare, Fatto a guisa d'anello; ed è per lo più aggiunto de' capelli. L. *intortus*, *crispatus*. Gr. πλοκαμώδης, ἕλος ποιηθείς. *Bocc. nov.* 96. 6. *Petr. canz.* 41. 5.

INNANIMA'RE. Dare animo, Fare animoso. L. *animare*, *animos addere*. Gr. θαρσύνειν. *G. V.* 12. 58. 1. *M. V.* 7. 13.

§. In signific. neutr. pass. vale Pigliare animo. L. *animos sumere*.

INNANIMA'TO. Add. da Innanimare. L. *animatus*. Gr. θαρσυνόμενος. *Liv. M. Bocc. nov.* 68. 13. Per fermo tenendolo, contro a lei innanimati ec. (*cioè: di mal animo, incolloriti*)

§. Innanimato, Che non ha anima. *Filoc.* 4. 152.

INNANIMÍRE. Innanimare. L. *animare*, *animos addere*. Gr. θαρσύνειν. *Tac. Dav. stor.* 1. 256. *E* 4. 335.

INNANIMÍTO. Add. da Innanimire. Lat. *animatus*. Gr. θαρσυνόμενος. *Libr. cur. malatt.*

INNANZI. Sust. L'Esemplare. Lat. *exemplar*. Gr. παράδειγμα, πρωτότυπον. *Cron. Morell.* 245. *E* 279. Secondo gl'innanzi si seguita bene, e mal le più volte. *Alleg.* 327. Senza averne da lui preso l'innanzi.

§. Innanzi, nel giuoco del Calcio, si dice Ciascun di coloro, che non sono sconciatori, nè datori. *Disc. Calc.* 16.

INNANZI. Preposiz. che serve al terzo, e al quarto caso, e dinota tempo, o luogo; e vale Prima. Lat. *ante*. G. πρὶν, πρό. *Petr. canz.* 3. 5. *E cap.* 8. *Bocc. introd.* 37.

§. I. Innanzi, per Oltre, Sopra, e simili. Lat. *ante*, *pra*. Gr. ὑπέρ, πρό. *Bocc. nov.* 25. 12. Anzi t'ho sempre amato, e avuto caro innanzi ad ogni altro nomo. *Cas. lett.* 15.

§. II. Innanzi, per Alla presenza. Lat. *coram*. Gr. ἔμπροσθεν. *Bocc. nov.* 73. 24. Ch' ella si guardasse d'apparirgli innanzi quel giorno. *Cron. Morell.* 265.

§. III. Innanzi tempo, vale Avanti il debito tempo. L. *ante tempus*. *Fiamm.* 3. 22. O quante volte già mi ricordo, che innanzi tempo io la vi giunsi. *Petr. son.* 213. E' dunque ver, che innanzi tempo spenta Sia l'alma luce?

INNANZI. Avverb. e vale Piuttosto. Lat. *potius*. Gr. μᾶλλον. *Bocc. nov.* 20. 18. *E nov.* 50. 23. *Petr. cap.* 2. *Arrigh.* 59. *E* 71.

§. I. Innanzi, dinota talora Tempo passato, e vale Prima, Addietro. Lat. *ante*. Gr. ἔμπροσθεν, πρότερον. *Bocc. nov.* 99. 44. *Petr. canz.* 41. 7. Qual sentenza divina Me legò innanzi, e te prima disciolse?

§. II. Innanzi, accenna anche Tempo futuro, e vale In avvenire. L. *infra*. Gr. ἐν τοῖς ἑξῆς. *G. V.* 5. 4. 6. Come innanzi faremo menzione per li tempi. *E* 7. 13. 6.

§. III. Innanzi, si accompagna anche con altri avverbj, e altre particelle. Per innanzi, Poco innanzi. *Bocc. nov.* 27. 17. *Lab.* 327.

§. IV. Andare innanzi, talora significa Crescere, Avanzarsi. L. *augeri*. Gr. αὐξάνεσθαι. *Cr.* 5. 19. 2. *E* 9. 69.

§. V. Talora vale Avere effetto, esecuzione. L. *effectum obtinere*. Gr. ἐπιτυγχάνειν. *Bocc. nov.* 47. 19.

§. VI. Essere innanzi appresso a qualcuno

cuno, o simili, vale Esserli in grazia, favorito. L. *gratiosum esse*. Gr. χαρίεντα, ἀρέσκον εἶναι. *G. V.* 6. 55. 1. *Cron. Vell.* 12.

§. VII. Essere innanzi, significa talora Essere più vicino ad ottenere. *G. V.* 3. 2. 7.

§. VIII. Venire innanzi, vale Rappresentarsi. *Bocc. nov.* 96. 7. *Fiamm.* 7. 11.

§. IX. Venire innanzi, talora vale Progredire, Acquistare. L. *progredi*. Gr. προβαίνειν.

§. X. Mettere innanzi, vale Proporre, Mettere in considerazione. Lat. *ad aliquem referre*. Gr. εἰς τινὰ ἀναφέρειν. *G. V.* 6. 79. 3.

§. XI. Mettere innanzi alcuno, vale Promuoverlo, Avanzarlo. L. *promovere*. Gr. παράγειν. *Cron. Morell.* 316.

§. XII. Più innanzi, per Più oltre. Lat. *ulterius*. Gr. περαιτέρω. *Bocc. nov.* 65. 12. Volontà lo strinse di sapere più innanzi.

§. XIII. Tirare innanzi. v. TIRARE.

INNANZI CHE. Vale Prima che, Più tosto che, e simili. L. *prius quam*. Gr. πρὶν ἤ. Innanzi che 'l malore sia maturo, Innanzi che tu parta. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 269. *Petr. cap.* 6. *Dant. Inf.* 4.

INNANZI INNANZI. Quasi superl. d'Innanzi per vigor della replica, vale Primieramente. Lat. *potissimum*. Gr. μάλιστα. *Bocc. nov.* 79. 19. *Med. Arb. cr.*

INNANZI TRATTO. Posto avverbialm. Innanzi, Avanti, Primieramente, La prima cosa. Lat. *ante*, *ante rem confectam*. Gr. ἔμπροσθεν. *Bocc. nov.* 27. 17. *Tes. Br.* 1. 47. *Varch. Ercol.* 235.

INNARPICARE. v. INARPICARE.

INNARRARE, e INARRARE. Narrare. L. *narrare*. Gr. διηγεῖσθαι. *G. V.* 1. 1. 3. *E* 8. 58. 6. *Nov. ant.* 14. 1. *Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Innarrare, e Inarrare, da Arra, vale Comperare dando l'arra, Incaparrare. Lat. *arrhabonem dare*. *G. V.* 12. 72. 11. *Fr. Iac. T.* 5. 23. 50.

§. II. Innarrare, per metaf. *Petr. son.* 187. Col cielo, e colle stelle, e colla luna Un'angosciosa, e dura notte innarro.

INNARSICCIATO, e INARSICCIATO. Sust. Margine, o Segno di abbruciamento, o d'arsione. *F. V.* 11. 80.

INNARSICCIATO. Add. Arsicciato. Lat. *preustus*. Gr. προκαυθείς. *Bocc. nov.* 77. 65.

INNASCONDERE. Nascondere. L. *abdere*, *occultare*. Gr. ἀποκρύπτειν. *Cr. S. Gir.* 20.

INNASCOSO. Nascoso. Lat. *absconditus*. Gr. κρυπτός. *Pallad. Novemb.* 14. *Gr. S. Gir.* 20. *E* 28.

INNASPARE, e INASPARE. Avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa, Annaspare. L. *in alabrum contrahere*, *filum involvere*. Gr. ἀναπηνίζειν. *Petr. son.* 175. *Franc. Sacch. rim.* 9.

§. Per metaf. vale Armeggiare, nel senso del §. L. *aberrare*. *Franc. Sacch. nov.* 82. *Morg.* 15. 107.

INNASPRIRE. Fare aspro, Inruvidire. Lat. *asperare*, *exasperare*. Gr. δασύνειν. *Filoc.* 7. 1.

§. E neutr. vale Divenire aspro. Lat. *asperum fieri*. *Mor. S. Greg.* 7. 6.

INNATO. Add. Insieme nato, Naturale. L. *innatus*, *insitus*. Gr. ἐγγενής, ἔμφυτος. *Fiamm.* 1. 46. *Dant. Purg.* 18. *But. ivi*. *Stor. Eur.* 5. 120. *Tass. Ger.* 18. 38.

INNAVERARE. V. INAVERARE.

INNAVERATO. V. INAVERATO.

INNAURARE. V. L. Indorare. Lat. *inaurare*. Gr. καταχρυσοῦν. *Dittam.* 4. 25.

INNEBBIATO, e INEBBIATO. Add. Annebbiato. *Pallad. cap.* 5.

INNEBBRIAMENTO, e INNEBRIAMENTO. Lo stesso, che Inebbriamento. *Ras. Vit. F. P. cap.* 76.

INNEBBRIANZA, e INNEBRIANZA. Lo stesso, che Inebbrianza.

INNEBBRIARE. V. INNEBRIARE.

INNEBBRIATO. V. INNEBRIATO.

INNEBBRIAZIONE. V. INNEBRIAZIONE.

INNEBRIAMENTO. V. INNEBBRIAMENTO.

INNEBRIANZA. V. INNEBBRIANZA.

INNEBRIARE, e INNEBBRIARE, INEBRIARE, e INEBBRIARE. Imbriacare. E si usa nel sentim. att. e nel neutr. e nel neutr. pass. L. *inebriare*, *ebrium reddere*. Gr. μεθύειν. *Bocc. nov.* 84. 4. *E lett. Pin. Ross.* 273. *Cavalc. Med. cuor. Circ. Gell.* 2. 53.

§. Per metaf. *Amm. ant.* 30. 10. 3. Alla mente, che per lo furore è inebriata, ec. *Nov. ant.* 8. 2. *Dant. Inf.* 29. La molta gente, e le diverse piaghe Avean le luci mie sì innebriate, Che dello stare a piangere eran vaghe (*cioè: pregne di lagrime*) *Vit. Crist.* E tutte addolorate, e innebbriate d'assenzio.

INNEBRIATO, INNEBBRIATO, INEBRIATO, e INEBBRIATO. Add. da' loro verbi. Lat. *ebrius*, *temulentus*. Gr. οἰνόφλυξ, φίλοινος. *Dittam.* 6. 9. *Fior S. Franc.* 184. *But. Purg.* 17. 1. *Cavalc. Med. cuor. Esp. Pat. Nost. Buon. Fier.* 2. 4. 20. *E* 3. 4. 11.

INNEBRIAZIÓNE, e INNABRIAZIÓNE. Lo stesso, che Inebbriazione.

INNEQUÍZIA. Nequizia. Lat. *nequitia*. Gr. μοχθηρία. *Ricord. Malesp.* 88.

INNESTAGIÓNE. Innestamento, e 'l Nesto stesso. Lat. *insitio*. Gr. ἐμφυτεία. *Cr.* 11. 42. 1.

INNESTAMENTO. Lo 'nnestare. Lat. *insitio*. Gr. ἐμφυτεία. *Cr.* 2. 8. 9. *E* 2. 23. 1.

INNESTA'RE. Incastrare, o altrimenti Congiugnere marza, o buccia d' una pianta nell' altra, acciocchè in essa s' alligni. L. *inserere*, *inoculare*. Gr. ἐμφυτεύειν, ἐνοφθαλμίζειν. *Petr. son.* 49. *Cr.* 4. 11. 1.

§. Per metaf. *Com. Inf.* 7. E qui innesta questa questione della fortuna (*cioè: attacca*, *e congiugne*) *Coll. Ab. Isac.* 11. Per cagione delle tribulazioni hae innestata in te la sua caritade, ec. *Ar. sat.* 6. So ben, che la dottrina sia più presta A lasciarsi trovar, che la bontade, Sì mal l' una nell' altra oggi s' innesta.

INNESTA'TO. Add. da Innestare. L. *insitus*, *inoculatus*. Gr. ἔμφυτος. *Pallad. Marz.* 19. *Guar. Past. fid.* 2. 1. *Cas. Oraz. Carl. V.* 139.

INNESTATÓRE. Che innesta. Lat. *insitor*. Gr. ἐμφυλλιστής. *Cr.* 2. 23. 26.

INNESTATÚRA. Innestamento. Luogo, dove è innestata la pianta. Lat. *insitio*. Gr. ἐμφυτεία. *Cr.* 2. 8. 9.

INNESTO. Sust. Nesto. Lat. *surculus insititius*, *tradux*. Gr. κλάδισκος ἐγκεντεισθείς. *Pallad. Alam. Colt.* 1. 19.

§. Figuratam. *Red. Inf.* 6. Alcuni con istrano innesto di mani, e di piedi brancolavano privi di ventre.

INNO. Canzonetta, o Lauda, nella quale si lodi qualche Deità, o qualche Santo. L. *hymnus*. Gr. ὕμνος. *But. Dant. Inf.* 7. Quest' inno si gorgoglian nella strozza (*quasi per ironia*) *E Purg.* 25. *E* 32.

INNOBILEZZA. V. A. Contrario di Nobilezza, Ignobilità. Lat. *ignobilitas*, *obscuritas*. Gr. δυσγένεια. *Introd. Virt.*

INNOBILTA'. Innobilezza. Lat. *ignobilitas*. Gr. δυσγένεια. *Dial. S. Greg.* 2. 26. *Dant. Conv.* 185.

INNOCENTE. Add. Che non nuoce, Puro, Senza peccato. Lat. *innocens*, *innoxius*, *inculpatus*. Gr. ἀμύμων, ἄκακος, ἀβλαβής. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 283. *Dant. Inf.* 33. *E Purg.* 7. *Petr. canz.* 31. 3.

§. Figuratam. *Red. cons.* 1. 180. Io però confesso francamente, che l' acciaio preparato colle mele appiè è il più innocente di tutti gli acciaj.

INNOCENTEMENTE. Avverb. Senza peccato, Con innocenza. Lat. *innocenter*. Gr. ἀβλαβῶς. *G. V.* 4. 19. 2. *Fir. disc. an.* 40.

INNOCENTISSIMAMENTE. Superl. di Innocentemente. Lat. *innocentissime*. Gr. ἀβλαβέστατα. *Libr. Pred.*

INNOCENTÍSSIMO. Superl. d'Innocente. Lat. *innocentissimus*. Gr. ἀβλαβέστατος. *Declam. Quintil. C. Red. Vip.* 1. 29.

INNOCENZA, e INNOCE'NZIA. Nettezza di colpa. Lat. *innocentia*. Gr. ἀκακία. *Albert.* 53. La innocenzia è virtù, che disdegna ogni facimento d'ingiuria. *Tes. Br.* 7. 52. Innocenzia è purità di coraggio. *Bocc. nov.* 98. 47. *E lett. Pin. Ross.* 283. *G. V.* 7. 29. 4. *Dant. Par.* 27.

INNODIA'RE. V. INODIA'RE.

INNOLIA'RE. Lo stesso, che Inoliare.

§. L' ulive si dice essere innoliate quando maturano. *Vett. Colt.* 81.

INNOLTRA'RE, e INOLTRA'RE. Andar più oltre, più avanti. Lat. *progredi*. Gr. προβαίνειν. *Dant. Par.* 21.

INNOMINA'BILE. Add. Non nominabile, Che non si può nominare. Lat. *innominabilis*. Gr. ἄκλητος ἄῤῥητος. *Teol. Mist.*

INNOMINA'RE. V. A. Nominare. Lat. *nominare*, *vocare*. Gr. ὀνομάζειν, καλεῖν. *Legg. nat. S. Gio: Bat. S. B.*

INNOMINATAMENTE. Avverb. Senza nominazione, Senza nominare. Lat. *tacito nomine*. Gr. ἀνωνύμως. *But.*

INNOMINA'TO. Add. Senza nome.

INNORANZA. V. A. Onoranza. Lat. *honor*, *decus*. Gr. τιμή, κῦδος. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76.

INNORA'RE. Lo stesso, che Inorare. L. *inaurare*. Gr. καταχρυσοῦν.

§. Per Onorare. Lat. *honorem afferre*. Gr. ἄγειν τινὰ διὰ τιμῆς. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Br. Etic. Nov. ant.* 100. 11. *Gr. S. Gir.* 9. *Albert.* 37. *Esp. Pat. Nost.*

INNORA'TO. Add. da Innorare; Dorato. L. *inauratus*. Gr. καταχρυσωθείς. *Ovid. Metam. Simint. Vit. SS. Pad.* 1. 11.

§. Per Onorato. Lat. *decoratus*, *honore affectus*. Gr. τιμηθείς. *Br. Etic. Franc. Barb.* 277. 8.

INNOSTRA'RE, e INOSTRA'RE. Da ostro, Adornar con ostro. Lat. *ostro exornare*. Gr. φοινίσσειν. *Petr. son.* 159. *Vinc. Mart. rim.* 20.

INNOVA'RE. Rinuovare, Far di nuovo. Lat. *renovare*. Gr. ἀνανεῦν. *Fir. disc. lett.* 322. *Tac. Dav. stor.* 1. 263.

INNOVATÓRE. Che innova. Lat. *novator*. Gr. ὁ νεωτερίζων. *Bern. Orl.* 2. 30. 1.

Innovazióne. Rinnovazione. Lat. *innovatio*. Gr. νεωτερισμός. *But. Purg.* 10. 1. *Fir. disc. lett.* 314. *E* 322. *Gal. Sist.* 400.

Innovella're. Rinnovellare. Lat. *renovare*. Gr. ἀνανεοῦν. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 16.

Innubbidienza. Innobbedienza. Lat.* *inobedientia*. Gr. ἀπείθεια. *Dittam.* 6. 8.

Innudita', innudita'de, e innudita'te. Nudità. Lat. *nuditas*. Gr. γυμνότης. *Coll. Ab. Isac.* 31.

Innumera'bile. Add. Che non si può numerare, Di quantità infinita. Lat. *innumerabilis*, *innumerus*. Gr. ἀναρίθμητος. *Bocc. introd.* 4. *Petr. cap.* 1. *Dant. Par.* 18. *Com. Inf.* 3.

Innumerabilmente. Avverb. Senza numero, In infinito. Lat. *innumerabiliter*. Gr. ἀναριθμήτως. *Dial. S. Greg.*

Innumerabilíssimo. Superl. d' Innumerabile. Lat. *maxime innumerus*. Gr. πάντως ἀναρίθμητος. *Red. Inf.* 82.

Innumera're. V. A. Numerare. Lat. *numerare*. Gr. ἀριθμεῖν. *Vend. Crist.* 91. *But. Purg.* 28. 1.

Innumere'vole. V. A. Add. Innumerabile. Lat. *innumerabilis*, *innumerus*. Gr. ἀναρίθμητος. *G. V.* 12. 108. 5.

Innuzzolíre. Far venire in fregola, e inuzzolo di checchessia. Lat. *titillare*, *pellicere*. Gr. ἐρεθίζεσθαι. *Dav. Scism.* 12.

Inobbediente, e inobediente. Contrario di Obbediente. Lat.* *inobediens*, *inobsequens*. Gr. ἀπειθής. *Lab.* 141. *M. V.* 9. 87. *Tratt. pecc. mort.*

Inobbedientemente. Avverb. Contrario di Obbedientemente. Senza ubbidienza, Disubbidientemente. Lat.* *inobedienter*. Gr. ἀπειθῶς. *Petr. uom. ill.*

Inobbedientíssimo. Superl. d'Innobbediente. *Fr. Giord. Pred. R.*

Inobbedienza, e inobbedienzia. Contrario di Obbedienza, Disobbedienza. Lat.* *inobedientia*. Gr. ἀπείθεια. *Petr. uom. ill. Tratt. pecc. mort. Creaz. Mond. P. N. Gal. Sist.* 431.

Inocchia're. Annestare a occhio. Lat. *inoculare*. Gr. ἐνοφθαλμίζειν. *Pallad. Novemb.* 7.

In occulto. Posto avverbialm. Occultamente. Lat. *occulte*, *clam*. Gr. κρύφα, κρυφίως. *Bocc. nov.* 98. 35. *Cr.* 9. 87. 3.

Inocula're. V. L. Inocchiare. Lat. *inoculare*. Gr. ἐνοφθαλμίζειν. *Pallad. Apr.* 8.

Inodia're, e innodia're. Aver in odio, Odiare. Lat. *odisse*, *odio prosequi*. Gr. μισεῖν. *G. V.* 8. 15. 2. *Fr. Giord. Pred. D. Albert.* 20. *E* 22. *Amm. ant.* 40. 11. 4.

In ogni modo. Posto avverbialm. vale Comunque la cosa si vada. Lat. *omnimode*, *omnino*. Gr. πάντως. *Cecch. Donz.* 5. 1.

Inolia're. Ugnere con olio. Lat. *oleo inungere*. Gr. ἐλαίῳ ἐπαλείφειν. *Cron. Morell.* 361. Ma essi ebbono il comandamento dell' anima, furono confessati, comunicati, e inoliati (*qui vale: unti coll' olio santo*) *Introd. Virt.*

Inolia'to. Add. da Inoliare. Lat. *oleo inunctus*. Gr. ἐλαίῳ ἀπαλειμμένος. *Cron. Morell.* 362. Passò con buono conoscimento, confessò, e comunicato, ed inoliato (*cioè: unto coll' olio santo*) *Mir. Mad. M.*

In oltre. Posto avverbialm. Lo stesso, che Oltre, Di più. Lat. *praeterea*. Gr. ἄλλως. *Serd. stor.* 3. 124. *Ricett. Fior.* 93. *Red. lett.* 2. 233. *E* 281.

Inombra're. Adombrare. Lat. *inumbrare*. Gr. ἐπισκιάζειν. *Fr. rim.* 6.

Inondamento. Inondazione. Lat. *inundatio*. Gr. κατακλυσμός. *Segn. Mann. Giug.* 13. 4.

Inonda're, e innonda're. Allagare l'acque i terreni, uscendo de' lor soliti termini. Lat. *inundare*. Gr. πλημμυρεῖν. *Cr.* 2. 29. 1. *Boez. Varch.* 2. 1.

§. Per similit. di popoli, o simili. *Petr. canz.* 29. 2. O diluvio raccolto Di che deserti strani, Per inondare i nostri dolci campi? *Dant. Par.* 4. Il cui parlar m' innonda (*cioè: m' infonde quasi inondazion di sapere*) *Stor. Eur.* 1. 1. Ce lo dimostrano i tanti diluvj delle barbare nazioni, che non solamente inondarono nell' Europa, ma e nell' Affrica ancora.

Inondazióne, L'inondare. Lat. *inundatio*. Gr. κατακλυσμός. *Cr.* 2. 17. 10. *Fir. As.* 59. *Red. Ditir.* 26.

§. Per similit. *Borgh. Orig. Fir.* 28. Prima per le colonie Romane, poi per le inondazioni de' Barbari più d' una volta avvenne. *Segr. Fior. stor.* 1. 19.

Inonestà. Contrario d' Onestà. Lat. *impudicitia*, *indecorum*. Gr. ἀσέλγεια, τὸ ἀπρεπές. *Buon. Fier.* 4. 3. 10.

Inonestíssimo. Superl. d' Inonesto. Lat. *inhonestissimus*. Gr. αἴσχιστος. *Guicc. stor.* 8. 379. *E* 9. 444.

Inonesto. Add. Disonesto, Non onesto. L. *inhonestus*, *foedus*. Gr. αἰσχρός. *Petr. canz.* 48. 9. *Sen. Pist.*

§. In forza di sust. Lat. *indecorum*. Gr. τὸ ἀπρεπές. *Albert.* 20. Studio sempre vi sia, quando non sia l' inonesto.

Inonora'to. Add. Non onorato, Disonorato. Lat. *inglorius*. Gr. ἄδοξος. *Sper. dial. Segr. Fier. flor.* 1. 33. *Taff. Ger.* 10. 1.

Inópe. V. L. Add. Povero. Lat. *inops*. Gr. ἄπορος. *Dant. Par.* 19. L'uno in eterno ricco, e l'altro inope. *But. ivi*.

Inópia. V. L. Povertà, Mancamento, Bisogno. Lat. *inopia*. Gr. ἀπορία. *Petr. son.* 20. *M. V.* 1. 31. *S. Ag. C. D.*

Inopina'bile. V. L. Add. Da non potersi pensare, nè immaginare. Lat. *inopinabilis*. Gr. παράδοξος. *Filoc.* 7. 43. *Sen. Pist. Boez. Varch.* 4. 7. *Gal. Sist.* 134.

Inopinatamente. Avverb. Non pensatamente, Allo 'mprovviso. Lat. *inopinate*, *nec opinato*. Gr. παραδόξως. *Bocc. vit. Dant.* 256. *Bern. Orl.* 1. 1. 23.

Inopinatíssimo. Superl. d'Inopinato. Lat. *maxime inopinatus*. Gr. παραδοξότατος. *S. Ag. C. D.*

Inopina'to, e inoppina'to. V. L. Add. Non pensato, Non immaginato. Lat. *inopinatus*, *inopinus*. Gr. παράδοξος. *Bocc. nov.* 37. 2. *M. V.* 2. 67. *Cas. instr. Card. Caraff.* 10.

Inopportunamente. Contrario di Opportunamente. Lat. *inopportune*. Gr. ἀκαίρως. *Buon. Fier.* 5. 2. 8.

Inopportúno. Add. Contrario di Opportuno, Intempestivo. Lat. *inopportunus*. Gr. ἄκαιρος. *Fir. Af.* 296. *Taff. Ger.* 12. 15.

Inora're. Dorare. Lat. *inaurare*. Gr. καταχρυσοῦν.

§. I. Per Onorare. Lat. *honorare*, *decorare*. Gr. τιμᾶν, κυδιᾶν. *Gr. S. Gir. Vit. Barl.* 5.

§. II. Per Pregare, Supplicare, Scongiurare. Lat. *deprecari*, *obtestari*. Gr. ἱκλιπαρεῖν, ἐπιμαρτυρεῖσθαι. *Liv. M.* Io vi prego, e inoro, e grido mercede.

Inora'to. Add. da Inorare, Indorato. Lat. *inauratus*. Gr. καταχρυσωθείς. *But. Inf.* 23. 1. *Bemb. stor.* 2. 16.

Inordinatamente. Avverb. Senza ordine. L. *confuse*, *inordinate*, *Apul.* Gr. ἀτάκτως. *S. Ag. C. D. Cavalc. specch. cr.*

Inordinatezza. Modo disordinato. L. *confusio*, *inordinatio*. Gr. ἀταξία. *Filoc.* 7. 227.

Inordina'to. Add. Senza ordine. Lat. *inordinatus*, *confusus*. Gr. ἄτακτος. *Franc. Barb.* 115. 11. *Circ. Gell.* 6. 142. *Taff. Ger.* 9. 22.

Inorgoglíre, e inorgoglia're. Fare orgoglioso. Lat. *extollere*. Gr. ἐπαίρειν. *Libr. Dicer.*

§. In signific. neutr. pass. per Divenire orgoglioso. Lat. *superbire*. Gr. ὑπερηφανεύεσθαι. *Sen. Pist. Gr. S. Gir. Vit. Barl.* 20.

Inormo, e inorme. V. A. Add. Enorme. Lat. *enormis*. Gr. ἄμετρος. *G. V.* 8. 37. 2. *E* 12. 58. 2. *M. V.* 9. 54.

Inorpellamento. L'inorpellare. *Segn. crist. instr.* 1. 23. 18.

Inorpella're. Ornar con orpello. Lat. *fucare*. Gr. φυκοῦν.

§. Per metaf. si dice del Cuoprir con arte checchessia, a oggetto che apparisca più vago di quel, che è. *Segr. Mann. Magg.* 7. 1. *Menz. sat.* 2.

Inorpella'to. Add. da Inorpellare. L. *fucatus*. Gr. φυκώδης, φυκωθείς. *Trat. gov. fam.* 45. *Buon. Fier.* 4. 3. 7. *E* 4. 4. 10.

Inorra'to. V. A. Add. Onerato. Lat. *honestus*. Gr. ἔντιμος. *G. V.* 9. 329. E fornita la guerra per vittoria, e per inorrata pace, ec. (*il V. Davanz. ha* onorata)

Inorridíre. Portare orrore. Lat. *horrificare*, *horrorem incutere*. Gr. φρίττειν.

§. In signific. neutr. vale Prendere orrore. L. *horrescere*, *perhorrescere*. Gr. ἐκφρίττειν. *Fr. Giord. Pred.*

Inorridíto. Add. da Inorridire. Lat. *horrescens*. Gr. ἐκφρίττων. *Segn. Mann. Apr.* 3. 5. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

Inospita'le. V. L. Add. Che non dà ospizio. Lat. *inhospitalis*. Gr. ἄξενος. *Ar. Fur.* 19. 39. Là dove esposta al marin mostro nuda Fu dalla gente inospitale, e cruda (*quì figuratam. per Barbaro, e Crudele*)

Inóspite. Add. Solitario, Senza luogo da albergare. Lat. *inhospitus*. Gr. ἄξενος. *Petr. son.* 143.

Inosserva'bile. Add. Non osservabile. L. *inobservabilis*. Gr. ἀτήρητος. *Guar. past. fid.* 1. 2. *Gal. Sist.* 331.

Inosservabilmente. Avverb. Senza potersi osservare. *Gal. Sist.* 418.

Inosservanza. Contrario d'Osservanza. L. *negligentia*. Gr. ἀμέλεια. *Guicc. stor.* 16. 790. *E* 17. 7.

In palese. Posto avverbialm. Palesemente, Pubblicamente. Lat. *palam*. Gr. φανερῶς. *Petr. son.* 111. *Bemb. stor.* 4. 46.

In paragóne. Posto avverbialm. vale Comparativamente, A paragone. L. *pra*. Gr. ἐναντίον. *Sagg. nat. esp.* 192.

In parte. Posto avverbialm. Non interamente, In qualche parte. Lat. *partim*, *aliqua ex parte*. Gr. κατὰ μέρος, ἐκ μέρους. *Petr. son.* 1. *E canz.* 9. 5. *Bocc. nov.* 77. 59.

§. I. Per Intanto. L. *interea*. Gr. μεταξύ. *Cecch. Donz.* 5. 4.

§. II. Per In disparte. L. *seorsim*. Gr. χωρὶς. *Petr. son.* 189. *Dant. Inf.* 4.

IN PARTICOLA'RE, E IN PARTICULA'RE. Posto avverbialm. Particolarmente. Lat. * *particulariter*. Gr. μερικῶς, ἰδικῶς, κατ' εἶδος, κατὰ μέρος. *But. Ricett. Fior.* 7. *E* 45. *Fir. disc. an.* 25.

IN PELLE. Posto avverbialm. Superficialmente. L. *superficie tenus*. Gr. ἐπιπόλης, ἐπιχείλως. *Vit. Plut.*

§. Diciamo anche In pelle in pelle, o Pelle pelle assolutam. e vale lo stesso. *Dep. Decam.* 32. Medesimamente diciamo pelle pelle di cosa, che sia in sommo, e non addentro nell'ossa. *Malm.* 8. 58. *Red. Vip.* 1. 83.

IN PENDENTE. Posto avverbialm. Che ancora pende, Che non è interamente terminato. Lat. *in suspenso*. Gr. ἐν ἐποχῇ. *Zibald. Andr.* 50. 38. *Sagg. nat. esp.* 224.

IN PERPE'TUO. Posto avverbialm. Perpetualmente, Per sempre. Lat. *perpetuo*, *perpetuum*. Gr. εἰς ἀεὶ, εἰς αἰῶνα. *Ricord. Malesp.* 111. *Omel. S. Greg. Guid. G.* 183.

IN PERSONA. Posto avverbialm. Per se stesso, Da se stesso, Personalmente. L. *ipsemet*, *per se ipsum*. Gr. δι' ἑαυτοῦ. *Nov. ant.* 24. 3. *Fir. Trin. prol. Red. lett.* 2. 247.

§. Per In vece, In cambio. L. *pro*. Gr. ἀντὶ. *Bocc. nov.* 68. 8. Ella in persona di se nel suo letto la mise.

IN PIEDE, E IN PIE'. Usato in forza d'aggiunto, Ritto. L. *erectus*. Gr. ὀρθός. *Guid. G.* 114. *Amet.* 87.

IN PIENO, E IN PIENA. Posti avverbialm. vagliono lo stesso, che Pienamente. L. *plene*. Gr. ἐκπλέως. *Bern. Orl.* 2. 5. 35.

IN POCA D'ORA. Posto avverbialm. vale In brevissimo tempo. L. *brevi*. Gr. ἐν βραχεῖ. *Bocc. nov.* 20. 9. *Segn. Pred.* 1. 3.

IN POI. Posto avverbialm. significa Eccezione: come Da uno in poi, che vale lo stesso, che Eccetto che uno. L. *præter*. Gr. πλὴν. *Tac. Dav. stor.* 2. 274.

IN POTENZA. Posto avverbialm. vale Potenzialmente. L. * *in potentia*. Gr. ἐν δυνάμει. *Varch. Ercol.* 281.

IN PRESENTE. Posto avverbialm. vale Di presente, Presentemente. Lat. *in præsentia*. Gr. ἐν τῷ νῦν. *Petr. cap.* 12.

IN PRIA. Posto avverbialm. In prima. Lat. *primum*. Gr. πρῶτον. *Dant. Inf.* 24. *E rim.* 16. *E* 36. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 67.

IN PRIMA. Posto avverbialm. Primieramente, Imprima. L. *primum*, *prime*. Gr. τὸ πρῶτον, ἀρχὴν. *Nov. ant.* 81. 2. *Gr. S. Gir.* 20. *Red. lett.* 2. 273.

§. I. Per Avanti. *Dant. Par.* 30. Verrà in prima, ch'ella sia disposta. *Gr. S. Gir.* 20.

§. II. In vece di Per l'addietro, Per lo passato. *Petr. son.* 22. Al buon testor degli amorosi detti Rendete onor, ch'era smarrito in prima. *Cr.* 11. 16. 4. *Segn. stor.* 3. 71.

IN PRIMA IN PRIMA. In forza di superl. quasi Primierissimamente. *Bocc. nov.* 85. 9. *Med. Arb. cr.*

IN PRIMAMENTE. Posto avverbialm. Primamente, Imprimamente, Primieramente, La prima cosa. L. *primitus*, *primum*, *primo*. Gr. τὸ πρῶτον, ἀρχὴν. *Tes. Br.* 1. 6. *Tav. Rit. Com. Inf.* 7. *Dittam.* 1. 22.

IN PRIMIERAMENTE. V. A. Posto avverbialm. Primieramente. Lat. *primo*, *primum*. Gr. τὸ πρῶτον, ἀρχὴν. *Tav. Rit. Petr. uom. ill.*

IN PROFFI'LO. Posto avverbialm. Da una sola parte del viso. Lat. *a latere*. Gr. πλαγίοθεν, ἐκ τοῦ πλαγίου. *Pir. dial. bell. donn.* 412.

IN PRONTO. Posto avverbialm. In apparecchio, In punto, In essere. L. *in promptu*. Gr. ἐν προχείρῳ. *Amm. ant.* 9. 5. 6. *Ar. Fur.* 20. 5.

IN PROVA, E IN PRUO'VA, che anche si scrive IMPRUO'VA. Posto avverbialm. A posta, Volontariamente. L. *dedita opera*, *consulto*. Gr. ἐκ προαιρέσεως, ἐκ προνοίας. *M. V.* 3. 107. *Pass.* 155. *E* 340. *Galat.* 58.

IN PUNTO. Posto avverbialm. In essere, In prossima disposizione, In assetto, In concio. Lat. *in promptu*. Gr. ἐν προχείρῳ. *Vit. Plut. Agn. Pand.* 71. *Alam. Gir.* 17. 29.

§. In punto, vale anche Per l'appunto. L. *adamussim*.

IN QUA'. Avverb. di luogo, e di tempo; Contrario di In là. L. *hac*, *huc*, *exinde*. Gr. τῇδε, ἐνθάδε, ἐντεῦθεν. *Bocc. nov.* 7. 2. *E nov.* 40. 14. *E nov.* 86. 12. *Dant. Inf.* 27. *Petr. cap.* 3. *Red. lett.* 1. 304.

IN QUANTO. Avverb. Corrispondente d'In tanto, espresso, o sottinteso, vale Per quella, o Per quanta parte. L. *quatenus*. Gr. παρ' ὅσον. *Bocc. nov.* 77. 41. *Lab.* 33. *E* 65. *Dant. Par.* 4. *E* 26.

§. Pur senza la corrispondenza assolutam. posto vale lo stesso, che Se, In caso che, Quando. Lat. *quatenus*, *si*. Gr. ἐάν. *Stor. Pist.* 140. *M. V.* 10. 5.

IN QUANTO CHE. Posto avverbialm. lo stesso, che In quanto. L. *quatenus*. Gr. καθ' ὅσον. *Urb.*

IN QUANTUNQUE. V. A. Posto avverbialm. In quanto, Quanto. L. *quatenus*. Gr. ἐφ' ὅσον. *Ovid. Metam.*

IN

In quella, e **in quello**. Posti avverbialm. denotano tempo, e vagliono In quell'ora, In quel punto, In quel mentre. L. *tunc*, *interim*, *Tac.* Gr. τότε, ἐν τῷδε. *Bocc. nov.* 63. 11. *Dant. Inf.* 8. *Tac. Dav. stor.* 3. 303.

§. E talora si trova colla particella **che**. *Dant. Inf.* 12. *Malm.* 4. 64.

In quel mentre. Posto avverbialm. Frattanto. Lat. *interea*. Gr. ἐν τῷ μεταξὺ. *Fir. As.* 95. *E* 107.

In quello stante. Posto avverbialm. vale Subito. L. *statim*. Gr. αὐτίκα. *Cant. Carn.* 68.

In quel tanto. Posto avverbialm. In quel mentre, In quel tempo. L. *interea*, *interim*. Gr. ἐν τούτῳ, μεταξὺ. *Libr. cur. malatt. Guicc. stor.* 4. 203.

In quel torno. Posto avverbialm. Intorno. Lat. *circa*. Gr. σχεδὸν, ὡς. *Bocc. nov.* 45. 12. *M. V.* 8. 74. *Salv. avvert.* 2. 12.

Inquerire. Ricercare. L. *inquirere*, *scrutari*. Gr. ἐπιζητεῖν, ἐφισορεῖν. *Sen. Pist.* 88.

In questa, e **in questo**. Posti avverbialm. denotano tempo; e vagliono In quest'ora, In questo punto. L. *interea*, *interim*. Gr. μεταξὺ, ἐν τῷ μεταξὺ χρόνῳ. v. *Dep. Decam.* 61. *Bocc. nov.* 28. 4. *E nov.* 77. 65. *Petr. canz.* 30. 2.

§. Colla particella **che**, vale lo stesso. *Bocc. nov.* 88. 8.

In questo mentre. Posto avverbialm. Frattanto, In questo stante. L. *interea*. Gr. ἐν τῷ μεταξὺ. *Serd. stor.* 16. 638.

In questo mezzo. Posto avverbialm. In questo mentre. L. *interea*. Gr. ἐν τῷ μεταξὺ. *Bocc. nov.* 24. *tit.* *E vit. Dant.* 63. *Cron. Vell.* 103. *E* 104. *Circ. Gell.* 7. 165. *Ar. Fur.* 19. 13.

In questo stante. Posto avverbialm. In questo mezzo. Frattanto. *M. V.* 7. 54.

Inquietamente. Avverb. Con inquietudine. Lat. *inquiete*. Gr. ἀνησύχως. *Circ. Gell.* 2. 62.

Inquietare. Tor la quiete, Travagliare, Tribolare. L. *vexare*, *molestare*, *inquietare*. Gr. διαθορυβεῖν, ἐνοχλεῖν, παρενοχλεῖν. *Declam. Quintil. C. Mor. S. Greg. But. Red. Ditir.* 43.

† **Inquietazione**. Lo 'nquietare. L. *inquietatio*, *molestia*. Gr. ταραχὴ, ἀνία. *M. V. pr. E* 8. 24.

Inquietire. Inquietare. Lat. *vexare*, *molestare*. Gr. ἀνιᾶν, ὄχλον παρέχειν.

Inquietissimo. Superl. d'Inquieto. Lat. *inquietissimus*. Gr. ὀχληρότατος. *Fir. As.* 124. *Borgh. Vesc. Fior.* 469.

Inquieto. Add. Senza quiete, Travagliato, Commosso, Tribolato, Che dà inquietudine. Lat. *inquietus*. Gr. ὀχληρός. *Petr. son.* 120. *Cavalc. Frutt. ling. Circ. Gell.* 7. 170. *Red. lett.* 2. 153.

Inquietudine. Travaglio, Passione, Tribolazione; Contrario di Quietudine. L. *inquietudo*. Gr. ταραχὴ. *Cavalc. Frutt. ling. Coll. Ab. Isac. Bern. Orl.* 1. 12. 36. *Circ. Gell.* 1. 31.

Inquilino. V. L. Abitatore nel suolo altrui. L. *inquilinus*. Gr. ἔνοικος. *Bemb. stor.* 1. 11. *Borgh. Vesc. Fior.* 523.

Inquisire. Processare i rei in causa criminale. L. *in aliquem inquirere*.

§. Inquisire, per Ricercare. L. *inquirere*. Gr. ἐπιζητεῖν. *Sen. Pist.* 118.

Inquisito. Add. da Inquisire; Accusato, Processato. L. *inquisitus*. Gr. ἐπεξητημένος. *Bocc. nov.* 6. 3. *M. V.* 9. 15.

Inquisitore. Diligente ricercatore. Lat. *inquisitor*, *investigator*. Gr. ζητητὴς, βασανιστής. *Serm. S. Ag. D.*

§. Per Titolo di chi presiede al tribunale della inquisizione. L. * *inquisitor*. *Franc. Sacch. nov.* 11. *tit.* *Bocc. nov.* 6. 1.

Inquisizione. Diligente ricercamento. L. *inquisitio*, *investigatio*. Gr. ἐπιζήτησις, βασανισμός. *Bocc. nov.* 16. 36. *Sallust. Iug. R. G. V.* 7. 29. 2. Fece per via di giudicio formare inquisizione contro a loro (*cioè: processo di ricercamento de' lor misfatti*) *Gal. Sist.* 365.

§. Inquisizione, più comunemente diciamo oggi al Tribunale del santo ufizio, dove s'inquisiscono gli eretici. *Vinc. Mart. lett.* 32.

Inradiazione. Illuminamento, che vien da' raggi, o da cosa lucida. Lat. * *irradiatio*, *illuminatio*. Gr. ἔλλαμψις, ἐπαύγεια. *Teol. Mist.*

Inragionevole, e **irragionevole**. Add. Contrario di Ragionevole, Inrazionale. L. *irrationalis*. Gr. ἄλογος.

Inragionevolmente, e **irragionevolmente**. Avverb. Senza ragione. Lat. * *irrationaliter*. Gr. ἀλόγως. *Vit. Crist. D.*

Inrazionabile, e **irrazionabile**. Add. Inrazionale. Lat. *irrationabilis*, *Quintil.* Gr. ἄλογος. *Amm. ant.* 22. 1. 3. *Coll. Ab. Isac.* 30. *Dial. S. Greg.* 3. 10. *Dant. Conv.* 77.

Inrazionale. Add. Che non ha ragione, Incapace di ragione. L. * *irrationalis*, *irrationabilis*, *ratione carens*. Gr. ἄλογος. v. **irrazionale**.

Inrazionalità, **inrazionalitade**, e **inra-**

razionalita'te. Astratto d'Inrazionale. L. * *irrationabilitas*. Gr. ἀλογία. *S. Ag. C. D.*

Inrecupera'bile, e irrecupera'bile. Che non si può recuperare. L. *quod recuperari nequit*. Gr. οὐκ ἀνάληπτος. *Filoc.* 5. 127. *Segn. Pred.* 1. 7.

Inrefraga'bile. v. irrefraga'bile.

Inrefrena'bile, e irrefrena'bile. Add. Che non si può frenare. L. *qui cohiberi nequit*. Gr. ἀχαλίνωτος. *Menz. sat.* 11.

Inrefrenabilmente, e irrefrenabilmente. Avverb. senza potersi raffrenare. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

Inregola're. Add. Che non ha regola, Fuor d'ordine. Lat. *extra regulam positus*. Gr. ἄρχος.

§. Vale anche Caduto in inregolarità, Incapace di ricevere gli ordini sacri, od' amministrare i sagramenti. Lat. * *irregularis*. *Sen. Declam. Maestruzz.* 2. 29. 2.

Inregolarita', inregolarita'de, e inregolarita'te. Lo stesso, che Irregolarità. L. * *irregularitas*.

§. Si dice anche di quell'Impedimento, per lo quale si vieta pigliare gli ordini sacri, e l'amministrare i sagramenti. Lat. * *irregularitas*. *Maestruzz.* 2. 53. *E* 2. 54.

Inregola'to. v. irregola'to.

Inregula're. Add. Lo stesso, che Inregolare.

§. Per Caduto in irregolarità. *Serm. S. Ag.* 32.

Inreligiosamente, e irreligiosamente. Avverb. Senza religione. Lat. *irreligiose*. Gr. ἀσεβῶς. *S. Ag. C. D.*

Inreligiosita', inreligiosita'de, e inreligiosita'te. Astratto d'Inreligioso. L. *irreligiositas*, *irreligio*. Gr. ἀσέβεια. *S. Ag. C. D.*

Inreligióso, e irreligióso. Add. Che non ha religione, Empio. L. *irreligiosus*, *impius*. Gr. ἀσεβής. *S. Grisost.*

Inremea'bile. V. L. Add. Da cui non si può ritornare. Lat. *irremeabilis*. Gr. ἀνόστητος. *But. Inf.* 3.

Inremedia'bile, e irremedia'bile. Add. Inremedievole. Lat. *irremediabilis*, *insanabilis*. Gr. ἀνίατος, ἀθεράπευτος. *M. V.* 7. 69.

Inremedie'vole, e irremedie'vole. Add. Senza rimedio. Lat. *insanabilis*, *remediis minime capax*. Gr. ἀνίατος. *M. V.* 11. 6.

Inremissíbile. v. irremissíbile.

Inremunera'bile. v. irremunera'bile.

Inremunera'to. Add. Che non ha avuto remunerazione. L. * *irremuneratus*, *praemio carens*. Gr. ἀναντάλλακτος. *Esp. Salm. Com. Inf.* 4.

Inrepara'bile. Add. Senza riparo. L. *irreparabilis*. Gr. ἀνεπισκεύαστος. *Guid. G.* 31.

Inreparabilmente. Lo stesso, che Irreparabilmente. L. *sine remedio*.

Inreprensíbile, e irreprensíbile. Add. Che non può esser ripreso. L. *irreprehensus*. Gr. ἀνεπιτίμητος. *Cavalc. Frutt. ling. Guitt. lett.* 22.

Inreproba'bile, e irreproba'bile. Add. Che non si può riprovare. Lat. *non improbandus*. Gr. ἀνεξέλεγκτος. *Lab.* 172.

Inrepugna'bile, e irrepugna'bile. Add. Cui non si può repugnare. L. *certus*, *firmus*. Gr. ἄμαχος, ἄπτωτος. *Bocc. nov.* 27. 42.

Inresolúto. Add. Irresoluto, Dubbioso. L. *incertus*, *animi dubius*. Gr. ἄπορος, ἀμήχανος.

Inresoluzióne, e irresoluzióne. Contrario di Resoluzione. L. *cunctatio*. Gr. ἀπορία, ἀμηχανία. *Tac. Dav. stor.* 1. 248.

Inretamento, e irretamento. L'inretire, Insidie di reti. L. *retium insidiae*. Gr. δικτύων ἐνέδρα.

§. Per metaf. *M. V.* 1. 48. Questa propriamente non si potè dir battaglia, ma uno inretamento da pigliare baroni.

Inreta're. Prendere, Coprire con rete. *Dittam.* 1. 5. D'alpi, di mari, di fiumi s'inreta La terra, ec. (*qui per similit.*)

Inretíre. v. irretíre.

Inretíto. v. irretíto.

Inretratta'bile, e irretratta'bile. Add. Da non retrattarsi. Lat. *irrevocabilis*. Gr. ἀμετάστρεπτος. *Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

Inreverente, e irreverente. Add. Non reverente. L. *irreverens*. Gr. ἀσεβής. *Dant. Conv.* 77.

Inreverentemente, e irreverentemente. Avverb. Senza reverenza. L. *irreverenter*. Gr. ἀσεβῶς, πειρφρονητικῶς. *Vit. Crist. S. Ag. C. D.*

Inreverentíssimo, e irreverentíssimo. Superl. d'Inreverente, e d'Irreverente, Di pochissima reverenza. *S. Ag. C. D.*

Inreverenza. Contrario di Reverenza. L. *irreverentia*. Gr. ἀσέβεια, περιφρόνημα. *Sen. Declam. M. V.* 7. 42.

Inrevoca'bile. Add. Non revocabile, Che non si può revocare. L. *irrevocabilis*. Gr. ἀμετάστρεπτος. *Lab.* 50. *Cavalc. Med. cuor.*

Inrevocabilmente, e irrevocabilmente. Avverb. Senza potersi revocare. L. * *irrevo-*

vocabiliter. Gr. ἀνεπιστρέπτως. *Maestruzz.* 1.10.

INREVOCHE'VOLE, e IRREVOCHE'VOLE. Add. Inrevocabile. L. *irrevocabilis*. Gr. ἀναπότρεπτος. *Stat. Merc.*

INREVOCHEVOLMENTE, IRREVOCHEVOLMENTE. Avverb. Inrevocabilmente. L.* *irrevocabiliter*. Gr. ἀναπογρέπτως. *Stat. Merc.*

INRICCHÍRE, e IRRICCHÍRE. Arricchire. L. *ditare*. Gr. πλουτίζειν.

INRICCHÍTO, e IRRICCHÍTO. Add. da'lor verbi, Arricchito. L. *ditatus*. *Vit. Plut.*

INRICORDE'VOLE. V. IRRICORDE'VOLE.

INRIGA'RE. Bagnare, Annaffiare. L. *irrigare*. Gr. ἀρδεύειν. *Esp. Salm.*

INRIGA'TO. Add. da Inrigare. Lat. *irrigatus*. Gr. καταβεβρεγμένος. *Vit. S. Pad.* 1. 83.

INRIGIDÍRE, e IRRIGIDÍRE. Divenir rigido, ruvido, aspro. Lat. *rigescere*. Gr. σκληρύνεσθαι. *Vit. SS. Pad.*

INRIGIDÍTO, e IRRIGIDÍTO. Add. da'lor verbi, Divenuto rigido.

INRIMEDIA'BILE. Add. Che non ha rimedio. Lat. *irremediabilis*. Gr. ἀνίατος. *Red. Ditir.* 8.

INRIMEDIATAMENTE, e IRRIMEDIATAMENTE. Avverb. Senza rimedio. Lat. *absque remedio*. Gr. ἀνιάτως. *S. Grisost.*

INRIMISSÍBILE, e IRRIMISSÍBILE. Add. Da non si poter perdonare. Lat. *quod non remittitur*. Gr. ὁ συγγνωστός. *But.*

INRIMUNERA'TO. Lo stesso, che Inremunerato. Lat. *praemio carens*. Gr. ἀναντάλλακτος. *But. Purg.* 6. 1.

INRISIÓNE. V. IRRISIÓNE.

INRISOLÚTO. Lo stesso, che Irrisoluto. Lat. *incertus*, *animi dubius*. Gr. ἄπορος, ἀμήχανος.

INRISÓRE. V. IRRISÓRE.

INRITAMENTO. V. IRRITAMENTO.

INRITA'RE. V. IRRITA'RE.

INRITA'TO. V. IRRITA'TO.

INRITAZIÓNE. V. IRRITAZIÓNE.

INRITROSÍRE, e IRRITROSÍRE. Divenire ritroso. Lat. *refractarium fieri*. Gr. ἀντίτυπον ποιεῖσθαι. *Lab.* 141. *Burch.* 2. 55. *Galat.* 43.

INRITROSÍTO. Add. da Inritrosire. Lat. *refractarius*. Gr. ἀντίτυπος. *Tratt. gov. fam.* 40. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

INRIVERENTE. V. IRRIVERENTE.

INRORA'RE. V. IRRORA'RE.

INROSSA'RE. Far rosso. L. *rubefacere*. Gr. ἐρυθραίνειν. *Bell. Man. Gius. Cont. son.* 2.

INRUGGINÍRE. Lo stesso, che Irrugginire, Arrugginire. L. *rubiginem trahere*, *rubiginari*, *Apul.* Gr. ἰοῦσθαι. *Tratt. pecc. mort.* La novella legge ec. non puote invecchiare, nè per peccato inrugginire (*qui per simil.*)

INRUGGINÍTO. Add. da Inrugginire. L. *rubiginosus*. Gr. ἰώδης. *Zibald. Andr.*

INRUGIADA'RE. Coprir di rugiada. L. *irrorare*. Gr. ἐνδροσίζειν.

§. Per metaf. vale Aspergere. L. *aspergere*, *conspergere*. Gr. βρέχειν, ἐπιρραίνειν. *Teol. Mist. Guid. G. But.*

INRUGIADA'TO. Add. da Inrugiadare. L. *irroratus*. Gr. ἐνδροσισθείς. *Guid. G.* Con baci inrugiadati di pungenti lagrime (*qui per metaf.*)

INSACCA'RE. Mettere in sacco. L. *in saccum condere*. Gr. εἰς σακκίον ἀποτιθέναι. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. *E* 3. 5. 5.

§. I. Per similit. *Dant. Inf.* 7. Che 'l mal dell'universo tutto insacca. *But. ivi*. E però ben dice: che insacca lo mal di tutto 'l mondo, cioè contiene in se; che insaccare si è contenere. *Fr. Giord. Pred.* Novelli Epuloni nella ingordissima epaccia insaccano tutto il loro avere. *Morg.* 19. 137. E mangia, e beve, e insacca per due verri. *Malm.* 7. 1. Burlar anche si fa chi va alla secchia, E insacca senza gusto acqua scipita. *Lor. Med. canz.* 65. 2. Fe insaccarmi nella ragna Con suoi ghigni, e frascherie.

§. II. Per quello, che oggi più comunemente diciamo Imborsare. *G. V.* 12. 71. 1. Sotto titolo di reggenti delle 21. capitudini dell'arti, erano insaccati Priori (*cioè erano messi nel sacchetto*, *donde si traevano i Priori*) *M. V.* 1. 75.

§. III. Per Entrare in alcun luogo. L. *penetrare*. Gr. εἰσδύνειν. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. Ma chiarito Ritorna al luogo, e spera, tocco l'uscio, Tosto insaccar. *Malm.* 2. 54. Non trovando altra casa in quel salvatico, Che quella grotta, insaccavi da pratico.

INSACCA'TO. Add. da Insaccare. Lat. *sacco conditus*. Gr. εἰς σακκίον κατατεθειμένος. *M. V.* 8. 83. *Lor. Med. canz.* 150. 5.

INSALA'RE. Aspergere di sale. L. *sale aspergere*, *salire*. Gr. ἁλίζειν. *Zibald. Andr.* 91. *Ricett. Fior.* 76.

§. I. Neutr. pass. per Divenir salso, insalato. Lat. *salsum fieri*. Gr. ἁλίζεσθαι. *Dant. Purg.* 2. *But. ivi*.

§. II. Per Far checchessia con senno, o con accorgimento. *Morg.* 21. 112.

§. III. Diciamo ancora, quando una cosa ci

fa ci

fa ci è ftata fatta coftar cara: Ella m'è ftata infalata.

INSALA'TA. Cibo d'erbe, che fi mangiano condite con fale, aceto, e olio, e per lo più crude. Lat. *acetarium*, *acetaria*. Gr. ὀξύβαφα. *Bellinc. son.* 272. *Libr. Son.* 92. *Dav. Colt.* 198. Di Marzo femina zucche, ec. fparagi, cardi, e tutte le 'nfalate minute (*quì: l'erbe, onde fi fan l'infalate*) *Segr. Fior. Af.* 4. *Lor. Med. Nenc.* 39.

§. In proverb. Non effere alla infalata, fi dice di Chi in qualche fua faccenda, oltre al fatto, ha ancora da fare affai. L. *ne inter apia quidem*. *Lafc. Parent.* 2. 6.

INSALATÍNA. Piccola infalata. *Libr. cur. malatt.*

INSALA'TO. Add. da Infalare. L. *falitus*. Gr. ἁλμυρός. *Cr.* 5. 14. 8. *Cron. Morell.* 263. *Ricett. Fior.* 40.

§. Per metaf. *Serm. S. Ag.* 16. Sieno le voftre parole condite, e infalate, che abbiano buono fapore a Dio, e al proffimo.

INSALATÚRA. Lo 'nfalare. L. *falitura*. Gr. ἅλισις.

§. I. Per la Materia da infalare, Sale. *Vit. Plut.*

§. II. Infalatura, diremmo anche del Tempo da infalare, ficcome Potatura, Battitura, e fimili.

INSALATÚCCIA, e INSALATUZZA. Dim. d'Infalata. *Bocc. nov.* 1, 19. *Bellinc. son.* 141. *Fir. nov.* 5. 242.

INSALDA'RE, da Salda. Dar la falda.

§. Infaldare, da Saldo, vale Far faldo. *Cavalc. Med. cuor.*

INSALEGGIA'RE. Leggiermente infalare, Saleggiare. L. *leviter falire*. Gr. μικρὸν ἁλίζειν.

INSALINA'RE. Infalare. L. *falire*. Gr. ἁλίζειν. *Burch.* 1. 5.

INSALSA'RE. Neutr. paff. Divenir falfo. Lat. *falfum fieri*. Gr. ἁλίζεσθαι. *Filoc.* 4. 60.

INSALVATICA'RE. Infalvatichire. L. *filvefcere*. Gr. ὑλομανεῖν. *Cavalc. Tratt. penit.*

INSALVATICA'TO. Add. da Infalvaticare. *Vit. SS. Pad.* 1. 51.

INSALVATICHÍRE. Divenir falvatico. L. *filvefcere*. Gr. ὑλομανεῖν. *Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad.*

§. I. Per metaf. Divenir rozzo, afpro, zotico. L. *rudem fieri*. Gr. ἀγριαίνειν, ἄγειον ποιεῖσθαι. *Pecor. g.* 22. *ball.*

§. II. In fignific. att. per Far divenir rozzo, afpro, zotico. *Segr. Fior. difc.* 2. 21.

INSALVATICHÍTO. Add. da Infalvatichire. L. *filvefter*. Gr. ὑλώεις. *Filoc.* 5. 8. *But. Purg.* 16. 2.

INSALÚBRE. V. L. Add. Contrario di Salubre. Lat. *infalubris*. Gr. νοσερός. *Iac. Sold. fat.* 3. *Buon. Fier.* 4. 5. 6.

INSALUTA'TO. V. L. Add. Non falutato. Lat. *infalutatus*. Gr. ἀπροσηγόρητος. *Buon. Fier.* 2. 4. 15. E 5. 4. 3.

INSANA'BILE. Add. Da non fi poter fanare, Incurabile. Lat. *infanabilis*. Gr. ἀνίατος. *Fiamm.* 4. 152. *Declam. Quintil. C. Mor. S. Greg.* 1. 2.

INSANABILÍSSIMO. Superl. d'Infanabile. *Libr. cur. malatt.*

INSANGUINA'RE. Spargere, o Bruttar di fangue. Lat. *fanguine inficere*. Gr. αἱμάττειν. *Franc. Sacch. rim.* 46. *Alam. Colt.* 5. 117.

§. E neutr. paff. vale lo fteffo. Lat. *fanguine infici*, *fœdari*. *M. V.* 2. 73. *Sen. ben. Varch.* 5. 14.

INSANGUINA'TO. Add. da Infanguinare, Bruttato di fangue, Sanguinofo. Lat. *cruentatus*. Gr. αἱματώδης. *Filoc.* 1. 109. *D. Gio: Cell. lett.* 14. *Bern. Orl.* 1. 8. 65. E 3. 5. 57.

INSANIA. V. L. Pazzía, Stoltizia. Lat. *infania*. Gr. μανία. *Bocc. vit. Dant.* 253. *Petr. canz.* 49. 9. *Ar. Fur.* 24. 1. *Segn. ftor.* 6. 160.

INSANIA'TO. V. A. Add. Infanito. Lat. *infanus*. Gr. ἐμμανής. *Fr. Iac. T.* 2. 11. 13.

INSANÍRE. V. L. Impazzare. L. *infanire*. Gr. μαίνεσθαι. *Fr. Iac. T.* 5. 1. 5. *Arrigh.* 50.

INSANÍSSIMO. Superl. d'Infano. Lat. *maxime infanus*. Gr. ἐμμανέστατος. *Segn. Mann. Glugn.* 17. 2.

INSANÍTO. V. L. Add. da Infanire. Lat. *infanus*. Gr. ἐμμανής. *But. Inf.* 30. 1.

INSA'NO. V. L. e P. Add. Pazzo, Stolto. L. *infanus*. Gr. ἐμμανής. *Dant. Inf.* 30. *Petr. son.* 35. *Bern. Orl.* 1. 15. 21.

§. Figuratam. *Bern. Orl.* 1. 12. 14. Tal fi confuma, e dall'ardor infano Speffo è diftrutto il mifero amatore.

INSAPIENZA. Contrario di Sapienza. L. *infipientia*. Gr. ἀνοησία. *Franc. Sacch. Op. div.* 134.

INSAPONA'RE. Impiaftrare di fapone. L. *fapone oblinire*. Gr. σμήγματι ἐπαλείφειν.

§. Per metaf. vale anche Adulare, Soiare, o fimili, modo baffo. Lat. *affentari*. Gr. κολακεύειν.

INSAPONA'TO. Add. da Infaponare. L. *fapone oblitus*. *Burch.* 1. 33. *Bellinc. son.* 281.

INSAPORA'RE. Neutr. paff. Divenir faporito. L. *fapore imbui*, *fapidum fieri*. Gr. εὔχυλον ποιεῖσθαι. *Dant. Par.* 31.

Insazia'bile. Add. Non saziabile. Lat. *insatiabilis, insaturabilis*. Gr. ἄπληστος. *Com. Inf. 7. Amm. ant. 26. 2. 11. Albert. cap. 9. Lab. 54. M. V. 8. 6. Buon. rim. 47.*

Insaziabilíssimo. Superl. d' Insaziabile. *Circ. Gell. 4. 99.*

Insaziabilita', insaziabilita'de, e insaziabilita'te. Smoderato appetito di checchessia, Ingordigia. Lat. *aviditas*. Gr. ἀπληστία. *Amm. ant. 24. 2. tit. Com. Purg. 19. Cavalc. Discipl. spir.*

Insaziabilmente. Avverb. Con insaziabilità, senza saziarsi. Lat. *insatiabiliter, insaturabiliter*. Gr. ἀπλήστως. *Teol. mist. Omel. S. Greg.*

Insazieta', insazieta'de, e insazieta'te. Insaziabilità. Lat. *insatiabilitas, aviditas*. Gr. ἀπληστία. *Com. Purg. 19.*

Inscrívere, e iscrívere. Porre inscrizione. Lat. *inscribere*. Gr. ἐπιγράφειν.

§. E' anche termine geometrico, e vale Formare una figura dentro a un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli.

Inscrizióne, e iscrizióne. Titolo, Contrassegno, Soprascritta. Lat. *inscriptio, titulus*. Gr. ἐπιγραφή. *Com. Inf. 20. Buon. Fier. 1. 3. 2. E 2. 4. 19.*

Inscusa'bile. Add. Che non ha scusa, Che non può scusarsi. Lat. *inexcusabilis*. Gr. ἀπροφάσιστος. *Com. Inf. 7.*

Insedia're. V. A. Mettere in sedia, mettere in possesso. *Bergh. Vesc. Fior. 348.*

Insegna. Bandiera. Lat. *vexillum, signum*. Gr. σημεῖον, στρατήγιον. *G. V. 7. 130. 1. Petr. canz. 5. 3. Dant. Inf. 3. Bern. Orl. 3. 4. 50.*

§. I. Per la Compagnía intera de' soldati retti sotto la medesima insegna.

§. II. Per Impresa, o Arme di popolo o di famiglie. Lat. *insigne, insignia*. Gr. παράσημον, τὰ παράσημα. *Petr. cap. 6. G. V. 1. 40. 1.*

§. III. Per quel Segno, che gli artefici tengon appicato alle lor botteghe, per farle distinguer dall'altre. Lat. *signum*. Gr. σημεῖον. *Bocc. nov. 83. 6.*

§. IV. Insegna, per Segno, Indizio, Contrassegno. Lat. *signum*. Gr. σημεῖον. *Sen. Pist. 40.*

Insegnamento. Lo 'nsegnare, Documento, Ammaestramento, Manifestamento. Lat. *documentum*. Gr. δίδαγμα. *But. Purg. 12. 1. Nov. ant. 100. 15. Amm. ant. 2. 6. 5. Tes. Br. 1. 3.*

Insegna're. Dare altrui cognizione di checchè si sia, Ammaestrare. L. *docere, monstrare, indicare*. Gr. δεικνύειν, ἐκφαίνειν, ἀποφαίνειν. *Bocc. nov. 18. 46.* E quando Giachetto prese gli alti guiderdoni, per l' avere insegnati il conte, e' figliuoli, gli disse il conte (*cioè manifestati*) *E nov. 77. 42. E num. 52. Ovid. Pist. 1. Dant. Inf. 6. E 27. Petr. son. 5. Buon. rim. 26.*

§. Talora si trova col quarto caso dopo. *Albert. cap. 1.* Chi gli altri insegna, se medesimo ammaestra. *Nov. ant. 7. 1. Bemb. stor. 1. 11.*

Insegna'to. Add. da Insegnare, Ammaestrato. L. *instructus, eruditus, doctus*. Gr. πεπαιδευμένος, ἀκουστός. *Bocc. nov. 46. 7. Tes. Br. 3. 9.*

§. Per Accostumato, Scienziato; maniera antica, che viene dal Provenzale. Lat. *bene moratus, eruditus*. Gr. σπουδαῖος τὸ ἦθος, πεπαιδευμένος. *Franc. Barb. 233. 14. E 326. 24. Sen. Pist.*

Insegnatóre. Che insegna, Maestro. Lat. *doctor, magister*. Gr. παιδευτής, διδάσκαλος. *Tes. Br. 2. 24. S. Ag. C. D. But. Purg. 31. 2. Alam. Gir. 23. 43.*

Insegnatríce. Femm. d' Insegnatore. *Salvin. pros. Tosc. 2. 24.*

Insegne'vole. V. A. Add. Atto ad imprendere insegnamento, Docile. Lat. *docilis*. Gr. εὐμαθής. *Tes. Br. 7. 20.*

In segre'to. Posto avverbialm. Segretamente. Lat. *secreto*. Gr. κρυφῆ. *Din. Comp. 2. 55. Esp. Vang. Varch. stor. 11. 360.*

Inselicia'to. Add. Lastricato di selici. L. *silicibus stratus*. Gr. λιθόστρωτος. *Viv. disc. Arn. 67. Malm. 6. 51.*

Inselva're. Neutr. pass. Rifuggirsi nelle selve, Imboscarsi. Lat. *in silvas se abdere*. Gr. εἰς τὰ δρυμὰ κρύπτεσθαι. *Fr. Iac. T. 5. 25. 6. Poliz. st. 1. 32. Ar. Fur. 33. 88.*

§. Per Divenir selva. Lat. *sylvescere*. Gr. ξυλοῦσθαι. *Teofr. Ar. Fur. 10. 89.* Intorno allo stendardo tutto bianco Par, che quel pian di lor tutto s' inselve.

Insembra, e insembre. V. A. Avverb. Insieme. Lat. *simul*. Gr. ἅμα. *Dant. Inf. 29. Guitt. lett. 10. Rim. ant. Lap. Giann. 105.*

Insembramente. V. A. Avverb. Insiememente. Lat. *simul*. Gr. ἅμα, ὁμοῦ. *Rim. ant. Guid. G. 111.*

Insembre. V. insembra.

Insempra're. V. A. Neutr. pass. Eternare. Lat. *aeternare, perpetuare*. Gr. ἀπαθανατίζειν, ἀϊδίζειν. *Dant. Par. 10. But. ivi.*

Insena're. Da seno; Riporre, Nascondere in seno. Lat. *in sinum condere*. Gr. εἰς κόλπον κρύπτειν.

§. Per metaf. vale Avere a mente, Tenere a memoria. Lat. *memoriæ mandare*. Gr. μνήμῃ παρακατατίθεσθαι. *Libr. Son.* 118.

Insenna'to. V. A. Add. Senza senno. L. *amens*. Gr. ἄνους. *Guitt. lett.* 13.

Insensatamente. Avverb. Stoltamente, Pazzamente, Senza senso intellettuale. Lat. *stulte*. Gr. ἀνοήτως. *Lab.* 567.

Insensata'ggine. Insensatezza. Lat. *stultitia*, *stoliditas*. Gr. μωρία, ἀμάθεια. *Segn. Pred.* 34. 13.

Insensatezza. Astratto d' Insensato, Stoltezza. Lat. *stultitia*, *stoliditas*. Gr. μωρία ἀμάθεια. *Segn. Mann. Magg.* 17. 8.

Insensatissimo. Superl. d' Insensato. Lat. *stolidissimus*. *Segn. Pred.* 34. 13.

Insensa'to. Add. Che non ha senso intellettuale, Stupido, Stolto. Lat. *stultus*, *stupidus*. Gr. ἀνόητος. *Bocc. nov.* 41. 26. *Dant. Par.* 11. *Franc. Sacch. nov.* 2. *Bern. Orl.* 2. 19. 56.

Insensíbile. Add. Che non sente, Che non ha sentimento. Lat. * *insensibilis*, *sensus minime capax*. Gr. ἀναίσθητος. *Bocc. nov.* 10. 3. *Lab.* 252. *Mor. S. Greg.*

§. Per Aggiunto di cosa, che non apparisce al senso. *Sagg. nat. esp.* 34. Doverebbe l'insensibil peso della poca aria rinchiusa sotto la campana rimanere inabile a mantener l'argento a quella medesima altezza.

Insensibilíssimo. Superl. d'Insensibile. *Tratt. segr. cos. donn.*

Insensibilita', insensibilita'de, e insensibilita'te. Astratto d' Insensibile. Lat. *stupiditas*. Gr. ἀναισθησία. *Pass.* 248. *Mor. S. Greg. S. Grisost. Gal. Sist.* 351.

Insensibilmente. Avverb. Senza senso, Senz' apparire al senso, A poco a poco, Senza avvedersene. Lat. *paulatim*, *sensim*. Gr. ἀναισθήτως. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 18. *Red. Ins.* 7. *Gal. Sist.* 331.

Insepara'bile. Add. Non separabile, Incapace di separazione. L. *inseparabilis*. Gr. ἀχώριστος. *Cr.* 2. 19. 9. *Bocc. nov.* 38. 17. *Amet.* 96.

Inseparabilmente. Avverb. Senza separazione. Lat. *inseparabiliter*. Gr. ἀχωρίστως. *Esp. Vang. But. Inf.* 1. *Gal. Sist.* 171.

Insepolto. Add. Non sepolto, Non sotterrato. Lat. *insepultus*. Gr. ἄταφος. *But. Inf.* 15. 1. *Vinc. Mart. rim.* 52.

Insepoltúra. Contrario di Sepoltura. *Fr. Giord. Pred. R.*

Insserena're. Far sereno, Rasserenare. L. *serenare*. Gr. γαληνιᾶν. *Com. Purg.* 33.

Inserena'to. Add. da Inserenare. Lat. *serenus*. Gr. αἴθριος. *Amm. ant.* 30. 10. 4.

Inserire. Metter l'una cosa nell'altra, Mettere dentro. Lat. *inserere*. Gr. ἐμβάλλειν, ἐντιθέναι. *Fir. dial. bell. donn.* 333. *Sagg. nat. esp.* 22.

§. Per Innestare. Lat. *inserere*, *inoculare*. Gr. ἐμφυτεύειν, ἐνοφθαλμίζειν. *Alam. Colt.* 1. 16.

Inserito, e inserto. Add. da Inserire. L. *insertus*. Gr. ἐμβληθείς. *Sagg. nat. esp.* 98. *Gal. Sist.* 213.

§. Per Annestato. L. *insitus*. Gr. ἐγκεντρισθείς. *Lor. Med. rim.* 86.

Inserpentíto. Add. Invelenito, Arrabbiato a guisa di serpente. *Buon. Fier.* 5. *Intr.* 3.

Inserra're. Serrare, Inchiudere, Racchiudere. Lat. *claudere*, *includere*. Gr. κλείειν, ἐγκλείειν. *Libr. Astrol. Fr. Iac. T.* 5. 5. 5.

Inserto. V. inserito.

Inservigia'to. Add. Serviziato. *Fr. Iac. T.* 5. 6. 7. *Zibald. Andr.* 77.

Inseta're. Fasciare, e coprire di seta. *Dittam.* 1. 5. D' aspi, di mari, e di fiumi s' inreta La terra, perchè l' uomo alcuna volta N'è preso, come vermo, che s'inseta (*quì neutr. pass.*)

§. Per Annestare. Lat. *inserere*, *inoculare*. Gr. ἐνοφθαλμίζειν. *Dant. Conv.* 98. *Sod. Colt.* 54.

Insetazióne. Lo insetare, Annestamento. Lat. *insertio*. Gr. ἐνοφθαλμισμός. *Dant. Conv.* 98.

Insetto. Bacherozzolo. Lat. *insectum*. Gr. ἔντομον. *Red. Ins.* 7. E 48.

Insídia. Nascoso inganno ad altrui offesa, Agguato. Lat. *insidia*, *dolus*. Gr. ἐνέδρα, δόλος. *Bocc. nov.* 16. 26. *Lab.* 147. *Dant. Par.* 17. *Bern. Orl.* 1. 12. 36.

Insidia're. Porre, o Tendere insidie. Lat. *insidiari*, *insidias tendere*. Gr. ἐνεδρεύειν. *Bocc. nov.* 98. 38.

Insidia'to. Add. da Insidiare. Lat. *insidiis adortus*. Gr. ἐπιβουλευθείς. *Segn. Mann. Nov.* 14. 1.

Insidiatóre. Che insidia. Lat. *insidiator*. Gr. ἐφεδρος. *Bocc. nov.* 65. 2. *Filoc.* 3. 177. *Coll. SS. Pad.*

Insidiosamente. Avverb. Con insidia. L. *insidiose*. Gr. μετ' ἐπιβουλῆς. *Libr. Pred.*

Insidiosíssimo. Superl. d' insidioso. *Libr. Pred.*

Insidióso. Add. Pieno d' insidie, Vago di fare insidie. Lat. *insidiosus*. Gr. ἐπίβουλος. *Petr. uom. ill. Maestruzz.* 2. 11. 5.

Insie'me. Avverb. che denota congregamento,

co, unione; e vale Unitamente, e Di compagnia; e talora ſi congiugne colle particelle CON, MECO, SECO, e ſimili. L. *ſimul*, *una*. Gr. ἅμα, ὁμοῦ. *Bocc. nov.* 77. 44. *E nov.* 99. 12. *G. V.* 11. 3. 14. *Dant. Inf.* 3. *Petr. ſon.* 27. *Din. Comp.* 3. 73. Meſſer Pazzino de' Pazzi fece un dì pigliare meſſer Corſo Donati per danari dovea avere da lui; molte parole villane inſieme ſi diceano ec. (*qui vale Tra di loro*, *Vicendevolmente*)

INSIEME INSIEME. Avverb. che così replicato ha forza di ſuperl. Senza punto di diſtanza, Unitiſſimamente. Lat. *ſimul*. Gr. ἅμα. *But. Inf.* 3. 1.

INSIEMEMENTE. Avverb. Inſieme, benchè appreſſo i migliori autori ſia di più raro uſo, che Inſieme. Lat. *ſimul*. Gr. ἅμα. *G. V.* 11. 3. 5. *Bocc. introd.* 22. *Rim. ant. M. Cin.* 52. *Cr.* 2. 21. 2. *Caſ. uff. com.* 91.

INSIEPÁRE. Neutr. paſſ. Naſconderſi nella ſiepe. Lat. *ſepe ſe occulere*. Gr. εἰς φραγμὸν κρύπτεσθαι. *Varch. rim. paſt.* 221.

INSIGNE. Add. Famoſo, Chiaro. Lat. *inſignis*, *eximius*, *egregius*. Gr. ἐπίσημος, ἔξοχος, ἐξαίρετος. *Red. lett.* 2. 38. *E* 274.

INSIGNÍRE. V. L. Decorare, Ornare. Lat. *inſignire*. Gr. ἐπισημαίνειν. *Fr. Iac. T.* 4. 22. 5.

INSIGNÍTO. Add. da Inſignire. *Vend. Criſt.* 49.

INSIGNORÍRE. Far ſignore. Lat. *dominum facere*, *imperium tradere*. Gr. κύριον ποιεῖν, ἀρχὴν παραδοῦναι. *Stor. Eur.* 4. 88. *Fir. rag.* 157.

§. E neutr. paſſ. Farſi ſignore, Impadronirſi. Lat. *potiri*. Gr. κρατεῖν. *Stor. Eur.* 1. 24. *E* 3. 60. *Fir. Aſ.* 107. *Tac. Dav. ann.* 5. 219.

INSINATTANTO, **INSINTANTO**, e **INSINOATTANTO**. Avverbi, che pur da alcuni ſi ſcrivono anche ſciolti in più voci, vagliono lo ſteſſo, che Infinattanto, e nelle ſteſſe maniere ſi coſtruiſcono. Lat. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρι.

INSINATTANTOCHÈ, **INSINTANTOCHÈ**, e **INSINOATTANTOCHÈ**, Infinattantochè. Lat. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρι. *Cr.* 9. 19. 3. *Fir. Aſ.* 87. *E* 136.

INSINO. Lo ſteſſo, che Infino, e nello ſteſſo modo ſi coſtruiſce. Lat. *uſque*. Gr. ἕως. *Dant. Purg.* 8. *E Par.* 1. *Bocc. nov.* 24. 8. *Cr.* 2. 23. 35. *Cron. Morell.* 223. *M. V.* 9. 98.

§. Inſino, talora denota intero compimento della coſa, di cui ſi parla. *Fir. nov.* 7. 267. Dove ebbero inſino alla gelatina, e inſino a' berlingozzi.

INSINO ALLÓRA. Lo ſteſſo, che Inſino allora. *Petr. canz.* 19. 2.

INSINOATTANTO. V. **INSINATTANTO**.

INSINATTANTOCHÈ. V. **INSINATTANTOCHÈ**.

INSINOCHÈ, e **INSINCHÈ**. Lo ſteſſo, che Infinchè; e come quello appunto ſi coſtruiſcono. Lat. *quoad*, *donec*. Gr. μέχρι.

INSINTANTO. V. **INSINATTANTO**.

INSINTANTOCHÈ. V. **INSINATTANTOCHÈ**.

INSINUÁRE. Dimoſtrare, Mettere nell' animo. Lat. *in animum inducere*. Gr. ἐμβάλλεσθαι εἰς νοῦν. *Sagg. nat. eſp.* 38.

§. E neutr. paſſ. vale Introdurſi. Lat. *ſe immittere*, *ſe inſinuare*. Gr. ὑποδύεσθαι, παρεισδύεσθαι. *Sagg. nat. eſp.* 150.

INSINUAZIÓNE. L' inſinuare. Lat. *inſinuatio*. Gr. παρείσδυσις.

§. I. Per Introducimento. Lat. *immiſſio*. Gr. ἔνθεσις. *Sagg. nat. eſp.* 184.

§. II. Per termine rettorico, e vale Ragionamento fatto con diſſimulazione, o circuizione, per guadagnarſi con oſcurità l'animo dell' uditore. Lat. *inſinuatio*. Gr. παρείσδυσις. *Ret. Tull. Strad. But.*

INSIPIDAMENTE. Avverb. Scioccamente, Scipitamente. Lat. *inſulſe*, *inſipienter*. Gr. ἀνοήτως. *Mor. S. Greg.*

INSIPIDEZZA. Aſtratto d'Inſipido, Sciocchezza, Scipitezza. L. *inſuavitas*. Gr. ἀναλγία. *Gal. Sagg.* 25. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. *E* 2. 4. 18.

INSIPIDÍRE. Divenire inſipido, ſenza ſapore. Lat. *inſipidum fieri*. Gr. δύσχυμον ποιεῖσθαι. *Fr. Iac. T.*

INSIPIDÍSSIMO. Superl. d' Inſipido. *Salvin. proſ. Toſc.* 2. 121.

INSÍPIDO. Add. Contrario di Saporito, Sciocco, Scipito. Lat. *inſipidus*. Gr. δύσχυμος. *Bocc. nov* 77. 49. *Cr.* 5. 12. 9. *E cap.* 13. 13.

INSIPIENZA, e **INSIPIÉNZIA**. Contrario di Sapienza, Sciocchezza L. *inſipientia*. Gr. ἀνοησία. *Fr. Giord. Pred. S. Guid. G.* 15. *Maeſtruzz.* 2. 2.

INSIPILLÁRE, e **INZIPILLÁRE**. Voce baſſa; Inſtigare, Stimolare. Lat. *inſtigare*, *urgere*. Gr. παροξύνειν, ἐπικεντεῖν. *Malm.* 12. 21.

INSISTENZA, e **INSISTÉNZIA**. L'inſiſtere. L. *pervicacia*, *obſtinatio*. Gr. ἐπιπώρωσις, σκληροκαρδία.

INSÍSTERE. Star fermo, o oſtinato in alcuna coſa. Lat. *inſiſtere*. Gr. ἐπιμένειν. *M. V.* 3. 33. *Fior. Ital. D. Cavalc. Frutt. ling. Guid. G.* 110.

§. Per Iſtar ſopra. *Gal. Siſt.* 354.

INSOÁVE. V. L. Add. Non ſoave. L. *inſuavis*.

Gr. ἀηδής. *Cr.* 9. 100. 3. *Bern. Orl.* 2. 13. 68. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

Insofficiénzia. Lo stesso, che Insofficienza. *Vit. S. Gir.* 10.

Insofficiente. Add. Non sofficiente. Lat. *ineptus*, *non aptus*. Gr. ἀνεπιτήδειος. *Filoc.* 1. 22. *Cell. Ab. Isac.* 87.

Insufficientíssimo. Superl. d'Insofficiente. *Esp. Salm.*

Insofficienza. Astratto d'Insofficiente. L. *imperitia*. Gr. ἀνεπιτηδειότης. *Fior. S. Franc.* 3.

Insoffríbile. Add. Che non si può soffrire. Lat. *intolerabilis*. Gr. ἀφόρητος. *Segn. Mann. Nov.* 20. 3.

Insolente. Add. Che procede fuori del dovuto termine, Arrogante. Lat. *insolens*. Gr. πλεονέκτης. *Fir. As.* 276. *Bern. Orl.* 3. 5. 3. *Red. Ditir.* 25. *Malm.* 1. 27.

Insolentemente. Avverb. Con insolenza. Lat. *licenter*, *pralicenter*. Gr. ἀλαζονικῶς, ἀδεῶς. *Bemb. stor.* 1. 3. *Varch. stor.* 8. 187.

Insoleníre. Diventare insolente. L. *insolescere*. Gr. ὑπερφρονεῖν, πλεονάζειν. *Tac. Dav. ann.* 2. 53. *E ann.* 16. 227. *E stor.* 1. 257.

Insolentíssimo. Superl. d'Insolente. *Guicc. stor.* 14. 669. *Borgh. Orig. Fir.* 40.

Insolenza, e insolénzia. Astratto d'Insolente. Lat. *insolentia*. Gr. ἀλαζονεία. *Fir. As.* 86. *E* 280. *Segr. Fior. stor.* 1. 20. *E* 2. 50.

Insolfáto. Add. Impiastrato in solfo. Lat. *sulfure illitus*. Gr. θείῳ ἐπικεχρισμένος. *Ovid. Pist.*

In sólido. Posto avverbialm. Termine legale, che vale Interamente, Compiutamente; e si dice allora, che ciascheduno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma. L. *in solidum*. Gr. εἰς ὁλόκληρον. *Bocc. vit. Dant.* 221.

Insólito. Add. Non solito. Lat. *insolitus*. Gr. ἀήθης. *Fir. disc. an.* 65. *Serd. stor.* 1. 19. *Red. Vip.* 1. 73.

Insolláre. Da Sollo; Divenir sollo, soffice. L. *mollescere*. Gr. μαλακίζεσθαι.

§. Per metaf. vale Render vano, Annichilare. L. *reddere inane*. Gr. κενοῦν. *Dant. Purg.* 5. *But. ivi*.

Insollíre. V. A. Neutr. Sollevarsi, Commuoversi. *G. V.* 8. 45. 1. Essendo la città di Lucca molto insollita per la mutazione di Pistoia (*così nel T. Dav.*)

Insollíto. Add. da Insollire. *G. V.* 12. 16. 2. *M. V.* 5. 32. Essendo il popolo insollito, e mal contento, e sospettoso de' fatti di Lucca (*così hanno i T. Ricci, e CIvoni, benchè manchi questa voce negli stampati*)

Insolúbile. Add. Non solubile. L. *insolubilis*. Gr. ἄλυτος. *Esp. Salm. Fir. disc. lett.* 321. *Varch. Lez.* 112.

Insolubilmente. Avverb. Senza potersi sciorre. L. *insolubiliter*. Gr. ἀλύτως. *S. Ag. C. D. Fir. As.* 77.

In somma. Posto avverbialm. Finalmente, In conclusione. L. *ad summam*, *denique*, *tandem*. Gr. ὅλως, τέλος, ὕστερον. *Dant. Inf.* 15. *Petr. cap.* 3. *Cavalc. Frutt. ling.*

In somma delle somme. Posto avverbialm. Per final conclusione. L. *summa summarum*, *Sen. in omni summa*, *Cic.* Gr. ἐν κεφαλαίῳ, καθόλου, ἐν βραχέσι, *Demost. Alleg.* 313.

Insonnáre. Indur sonno. L. *soporare*, *soporem inducere*. Gr. ὑπνοῦν.

Insonne. V. L. Add. Che non ha sonno. Lat. *insomnis*. Gr. ἄϋπνος. *Buon. Fier.* 3. 3. 3.

Insopportábile. Add. Da non si poter sopportare. L. *intolerabilis*. Gr. ἀφόρητος. *Ar. Fur.* 23. 114. *Segr. Fior. Mandrag.* 3. 11.

Insopportabilíssimo. Superl. d'Insopportabile. *Segn. Etic.* 1. 2.

Insordíre. Divenir sordo. Lat. *exsurdare*. Gr. ἐκκωφοῦν. *Libr. cur. malatt.*

Insórgere. Insurgere. L. *insurgere*. Gr. ἀνίστασθαι. *Red. cens.* 1. 121.

Insorto. Add. da Insorgere.

Insospettíre. Neutr. Prender sospetto. L. *in suspicionem venire*. Gr. ὑποπτεύεσθαι ὑπό τινος. *Fir. disc. an.* 91. *Gell. Sport.* 1. 4. *E* 3. 73. *Varch. stor.* 15. 609.

§. E in signific. att. vale Mettere in sospetto. L. *suspicionem irritare*, *in suspicionem adducere*, *Tacit.* Gr. ὑπόνοιαν ἐγείρειν. *Tac. Dav. stor.* 4. 340.

Insospettíto. Add. da Insospettire. Lat. *in suspicionem adductus*. Gr. ὑποπτευόμενος. *Tac. Dav. stor.* 1. 263. *Guicc. stor.* 15. 765. *E* 18. 88.

Insozzáre. Far sozzo, Bruttare. L. *deturpare*, *inquinare*. Gr. μολύνειν, κοινοῦν. *Amm. ant.* 22. 3. 4. *E* 40. 1. 12. *E* 40. 2. 6.

Insozzáto. Add. da Insozzare. *Boez. G. S.* 119.

Insozzíre. Insozzare, Divenir sozzo. Lat. *deturpari*, *inquinari*. Gr. μολύνεσθαι, κοινοῦσθαι. *Albert.* 2. 48.

Insperatamente. Avverb. Senza speranza. L. *inopinate*. Gr. ἀπροσδοκήτως. *Guicc. stor.* 4. 203.

Insperáto. Add. Non isperato, Senza speran-

ranza. Lat. *inopinatus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *Segr. Flor. ftor. 7. 191. E 8. 211. Guicc. ftor. 8. 375.*

INSPESSA'TO. Add. Condenfato. Aria infpeffata. *Segn. anim. 2. 87.*

INSPEZIÓNE, e ISPEZIÓNE. V. L. Guardamento. L. *infpectio*. Gr. θεωρία.

§. Per Confiderazione, Uficio, Appartenenza. *Viv. difc. Arn. 21.*

INSPIRA'RE. Spirare, Infondere. L. *infpirare*. Gr. ἐμπνέειν. *Coll. Ab. Ifac. 30. Boez. Varch. 3. 6. Caf. inftr. Card. Caraff. 4.*

INSPIRA'TO. Add. da Infpirare. Lat. *infpiratus*. *Cron. Morell. 345.*

INSPIRATÓRE. Che infpira. *Buon. Fier. 5. 3. 6.*

INSPIRAZIÓNE. Motivo interno della volontà, che incita a operare. Lat. *infpiratio*. Gr. ἐμπνοή. *Cavalc. Specch. cr. E Difc. pl. fpir. Franc. Sacch. rim.*

INSTA'BILE. Add. Non iftabile. L. *inftabilis*. Gr. ἄστατος. *Com. Purg. 30. Petr. cap. 3. E cap. 11. Arrigh. 62. Circ. Gell. 10. 228.*

INSTABILÍSSIMO. Superl. d'Inftabile. *Varch. Lez. 522.*

INSTABILITA', INSTABILITA'DE, e INSTABILITA'TE. Aftratto d'Inftabile. L. *inftabilitas*. Gr. ἀστασία. *Tratt. pecc. mort. Serd. ftor. 2. 87. E 7. 259.*

INSTANTA, e ISTANTE. Suft. Stante, Momento di tempo. L. *momentum temporis*. Gr. ῥοπή, στιγμή. *Ambr. Cof. 2. 1.*

§. In inftante, pofto avverbialm. In un fubito, In un attimo. Lat. *illico*, *repente*. Gr. ἐν ἀτόμῳ. *Fr. Iac. T. 2. 23. 3. Varch. Ercol. 264.*

INSTANTA, e ISTANTE. Add. Che infta. L. *inftans*, *urgens*. Gr. ὁ ἐνεστώς.

INSTANTEMENTE, e ISTANTEMENTE. Avverb. Con inftanza. Lat. *vehementer*, *inftanter*. Gr. σφόδρα, ἐνστατικῶς. *Bocc. nov. 35. 6. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Serd. ftor. 1. 25.*

INSTANTISSIMAMENTE, o ISTANTISSIMAMENTE. Superl. d'Inftantemente. Lat. *inftantiffime*. Gr. ἐνστατικώτατα. *Bemb. lett. 2. 9. Varch. Lez. 4.*

INSTANTÍSSIMO, e ISTANTÍSSIMO. Superl. d'Inftante, e Iftante. L. *inftantiffimus*. Gr. ἐνστατικώτατος. *Fiamm. 1. 10. E 5. 43.*

INSTANZA, e ISTANZA, INSTA'NZIA, e ISTA'NZIA. Continua perfeveranza nel domandare, e chiedere. Lat. *inftantia*. Gr. ἔνστασις. *Com. Inf. 30. Bocc. nov. 79. 8. E nov. 98. 10. Dant. Par. 2. Fir. Af. 72. E dial. bell. donn. 353. Red. efp. nat. 36. Caf. lett. 26.*

§. In luogo di Obiezione, L. *oppofitio*, Gr. ἔνστασις. *Gal. Sift. 214.* Comincerò dunque dall' inftanze contenute nel libretto delle conclufioni.

INSTA'RE. Fare inftanza. Lat. *inftare*. Gr. ἐνιστάναι. *Serd. ftor. 16. 625. Ar. Supp. 2. 4.*

INSTIGAMENTO, e ISTIGAMENTO. Lo 'nftigare, Inftigazione. L. *inftigatio*. Gr. παρόρμησις. *M. V. 3. 83. Mor. S. Greg.*

INSTIGA'RE, e ISTIGA'RE. Incitare, Stimolare. L. *inftigare*, *incitare*. Gr. παροξύνειν, ἐπικεντεῖν. *Mor. S. Greg. 1. 2. S. Grifoft. Tac. Dav. ftor. 1. 262.*

INSTIGA'TO, e ISTIGA'TO. Add. da' lor verbi. Lat. *inftigatus*, *incitatus*. Gr. παροξυνθείς, παρορμηθείς. *Guid. G.*

INSTIGATÓRE, e ISTIGATÓRE. Che iftiga. L. *inftigator*. Gr. ὁ ἐπικεντρίζων. *Segn. Mann. Magg. 20. 1.*

INSTIGAZIÓNE, e ISTIGAZIÓNE. Stimolo, Incitamento. L. *inftigatio*. Gr. παρόρμησις. *Com. Par. 12. Vit. Plut. Pecor. g. 16. nov. 2. Stor. Eur. 1. 28.*

INSTILLA'RE. Infondere a ftilla ftilla.

§. Per metaf. Infinuare. Lat. *inftillare*. Gr. ἐνσταλάζειν. *Petr. fon. 111.* Come Amor proprio a' fuoi feguaci inftilla. *Sen. ben. Varch. 6. 17.* Oltra quelle cofe, che fi dicono comunemente da chi infegna agl'imparanti, egli m'inftillò, e diede alcuni avvertimenti proprj. *Taff. Ger. 13. 40.* E un non fo che confufo inftilla al core Di pietà, di fpavento, e di dolore.

INSTILLA'TO. Add. da Inftillare. L. *inftillatus*. Gr. ἐνσταλαχθείς.

INSTINTO, e ISTINTO. Inftigazione, Inclinazione. L. *inftinctus*, *inftigatio*. Gr. παρόρμησις, παροξυσμός. *Cr. 10. 2. 1. E cap. 11. 1. Dant. Par. 1. Serd. ftor. 1. 21. Circ. Gell. 5. 134.*

INSTITUÍRE, e ISTITUÍRE. Dar principio, Ordinare. Lat. *inftituere*. Gr. νομίζειν. *S. Ag. C. D. Pallad. cap. 7. tit.*

§. Inftituire alcuno erede, vale Lafciare ad alcuno l'eredità. Lat. *heredem inftituere*. Gr. κληρονόμον ἀπολείπειν.

INSTITÚTO, e ISTITÚTO. Inftituzione, Ordine, Divifamento. L. *inftitutio*. Gr. σύνταγμα. *Ifocr. Fir. Af. 77. Gal. Sift. 54.*

INSTITUTÓRE, e ISTITUTÓRE. Che inftituifce. L. *author*, *inftitutor*. Gr. αἴτιος, ἀρχηγός. *S. Ag. C. D. But.*

INSTITUZIÓNE, e ISTITUZIÓNE. Difpofizione, Ordinazione, Cominciamento, Fondazione. L. *inftitutio*. Gr. σύνταγμα. *S. Ag. C. D.*

§. Per Addottrinamento. Lat. *inftitutio*, *in-*

cuno, o simili, vale Essergli in grazia, favorito. L. *gratiosum esse*. Gr. χαρίεντα, ἐπίχαριτον εἶναι. *G. V. 6. 55. 1. Cron. Vell. 12.*

§. VII. Essere innanzi, significa talora Essere più vicino ad ottenere. *G. V. 3. 2. 7.*

§. VIII. Venire innanzi, vale Rappresentarsi. *Bocc. nov. 96. 7. Fiamm. 7. 11.*

§. IX. Venire innanzi, talora vale Progredire, Acquistare. L. *progredi*. Gr. προβαίνειν.

§. X. Mettere innanzi, vale Proporre, Mettere in considerazione. Lat. *ad aliquem referre*. Gr. εἴς τινὰ ἀναφέρειν. *G. V. 6. 79. 3.*

§. XI. Mettere innanzi alcuno, vale Promuoverlo, Avanzarlo. L. *premovere*. Gr. παράγειν. *Cron. Morell. 316.*

§. XII. Più innanzi, per Più oltre. Lat. *ulterius*. Gr. περαιτέρω. *Bocc. nov. 65. 12.* Volontà lo strinse di sapere più innanzi.

§. XIII. Tirare innanzi. V. TIRA'RE.

INNANZI CHE. Vale Prima che, Più tosto che, e simili. L. *prius quam*. Gr. πρὶν ἤ. Innanzi che 'l malore sia maturo, Innanzi che tu parta. *Bocc. lett. Pin. Ross. 269. Petr. cap. 6. Dant. Inf. 4.*

INNANZI INNANZI. Quasi superl. d'Innanzi per vigor della replica, vale Primieramente. Lat. *potissimum*. Gr. μάλιστα. *Bocc. nov. 79. 19. Med. Arb. cr.*

INNANZI TRATTO. Posto avverbialm. Innanzi, Avanti, Primieramente, La prima cosa. Lat. *ante, ante rem confectam*. Gr. ἔμπροσθεν. *Bocc. nov. 27. 17. Tes. Br. 1. 47. Varch. Ercol. 235.*

INNARPICA'RE. V. INARPICA'RE.

INNARRA'RE, e INARRA'RE. Narrare. L. *narrare*. Gr. διηγεῖσθαι. *G. V. 1. 1. 3. E 8. 58. 6. Nov. ant. 14. 1. Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Innarrare, e Inarrare, da Arra, vale Comperare dando l'arra, Incaparrare. Lat. *arrhabonem dare*. *G. V. 12. 72. 11. Fr. Iac. T. 5. 23. 50.*

§. II. Innarrare, per metaf. *Petr. son. 187.* Col cielo, e colle stelle, e colla luna Un'angosciosa, e dura notte innarro.

INNARSICCIA'TO, e INARSICCIA'TO. Sust. Margine, o Segno di abbruciamento, o d'arsione. *F. V. 11. 80.*

INNARSICCIA'TO. Add. Arsicciato. Lat. *preustus*. Gr. προκαυθείς. *Bocc. nov. 77. 65.*

INNASCÓNDERE. Nascondere. L. *abdere, occultare*. Gr. ἀποκρύπτειν. *Cr. S. Gir. 20.*

INN

INNASCÓSO. Nascoso. Lat. *absconditus*. Gr. κρυπτός. *Pallad. Novemb. 14. Gr. S. Gir. 20. E 28.*

INNASPA'RE, e INASPA'RE. Avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa, Annaspare. L. *in alabrum contrahere, filum involvere*. Gr. ἀνασπᾶν. *Petr. son. 175. Franc. Sacch. rim. 9.*

§. Per metaf. vale Armeggiare, nel senso del §. L. *aberrare*. *Franc. Sacch. nov. 82. Morg. 15. 107.*

INNASPRÍRE. Fare aspro, Inruvidire. Lat. *asperare, exasperare*. Gr. δασύνειν. *Filoc. 7. 1.*

§. E neutr. vale Divenire aspro. Lat. *asperum fieri*. *Mor. S. Greg. 7. 6.*

INNA'TO. Add. Insieme nato, Naturale. L. *innatus, insitus*. Gr. ἐγγενής, ἔμφυτος. *Fiamm. 1. 46. Dant. Purg. 18. But. ivi. Stor. Eur. 5. 120. Tass. Ger. 18. 38.*

INNAVERA'RE. V. INAVERA'RE.

INNAVERA'TO. V. INAVERA'TO.

INNAURA'RE. V. L. Indorare. Lat. *inaurare*. Gr. καταχρυσοῦν. *Dittam. 4. 25.*

INNEBBIA'TO, e INEBBIA'TO. Add. Annebbiato. *Pallad. cap. 5.*

INNEBBRIAMENTO, e INNEBRIAMENTO. Lo stesso, che Inebbriamento. *Ras. Vit. F. P. cap. 76.*

INNEBBRIANZA, e INNEBRIANZA. Lo stesso, che Inebbrianza.

INNEBBRIA'RE. V. INNEBRIA'RE.

INNEBBRIA'TO. V. INNEBRIA'TO.

INNEBBRIAZIÓNE. V. INNEBRIAZIÓNE.

INNEBRIAMENTO. V. INNEBBRIAMENTO.

INNEBRIANZA. V. INNEBBRIANZA.

INNEBRIA'RE, e INNEBBRIA'RE, INEBRIA'RE, e INEBBRIA'RE. Imbriacare. E si usa nel sentim. att. e nel neutr. e nel neutr. pass. L. *inebriare, ebrium reddere*. Gr. μεθύειν. *Bocc. nov. 84. 4. E lett. Pin. Ross. 273. Cavalc. Med. cuor. Ciro. Gell. 2. 53.*

§. Per metaf. *Amm. ant. 30. 10. 3.* Alla mente, che per lo furore è inebriata, ec. *Nov. ant. 8. 2. Dant. Inf. 29.* La molta gente, e le diverse piaghe Avean le luci mie sì innebriate, Che dello stare a piangere eran vaghe (*cioè: pregne di lagrime*) *Vit. Crist.* E tutte addolorate, e innebbriate d'assenzio.

INNEBRIA'TO, INNEBBRIA'TO, INEBRIA'TO, e INEBBRIA'TO. Add. da' loro verbi. Lat. *ebrius, temulentus*. Gr. οἰνόφλυξ, φίλοινος. *Dittam. 6. 9. Fior S. Franc. 184. But. Purg. 17. 1. Cavalc. Med. cuor. Esp. Pat. Nost. Buon. Fier. 2. 4. 20. E 3. 4. 11.*

Innebriazióne, e innebbriazióne. Lo stesso, che Inebbriazione.

Innequízia. Nequizia. Lat. *nequitia*. Gr. *μοχθηρία*. *Ricord. Malesp.*88.

Innestagióne. Innestamento, e 'l Nesto stesso. Lat. *insitio*. Gr. *ἐμφυτεία*. *Cr.* 11. 42. 1.

Innestamento. Lo 'nnestare. Lat. *insitio*. Gr. *ἐμφυτεία*. *Cr.* 2. 8. 9. *E* 2. 23. 1.

Innestáre. Incastrare, o altrimenti Congiugnere marza, o buccia d'una pianta nell'altra, acciocchè in essa s'alligni. L. *inserere*, *inoculare*. Gr. *ἐμφυτεύειν*, *ἐνοφθαλμίζειν*. *Petr. son.* 49. *Cr.* 4. 11. 1.

§. Per metaf. *Com. Inf.* 7. E quì innesta questa questione della fortuna (*cioè: attacca*, *e congiugne*) *Coll. Ab. Isac.* 11. Per cagione delle tribulazioni hae innestata in te la sua caritade, ec. *Ar. sat.* 6. So ben, che la dottrina sia più presta A lasciarsi trovar, che la bontade, Sì mal l'una nell'altra oggi s'innesta.

Innestáto. Add. da Innestare. L. *insitus*, *inoculatus*. Gr. *ἔμφυτος*. *Pallad. Marz.* 19. *Guar. Past. fid.* 2. 1. *Cas. Oraz. Carl. V.* 139.

Innestatóre. Che innesta. Lat. *insitor*. Gr. *ἐμφυλλιστής*. *Cr.* 2. 23. 26.

Innestatúra. Innestamento. Luogo, dove è innestata la pianta. Lat. *insitio*. Gr. *ἐμφυτεία*. *Cr.* 2. 8. 9.

Innesto. Sust. Nesto. Lat. *surculus insititius*, *tradux*. Gr. *κλάδισκος ἐγκεντρισθείς*. *Pallad. Alam. Colt.* 1. 19.

§. Figuratam. *Red. Ins.* 6. Alcuni con istrano innesto di mani, e di piedi brancolavano privi di ventre.

Inno. Canzonetta, o Lauda, nella quale si lodi qualche Deità, o qualche Santo. L. *hymnus*. Gr. *ὕμνος*. *But. Dant. Inf.* 7. Quest' inno si gorgoglian nella strozza (*quasi per ironia*) *E Purg.* 25. *E* 32.

Innobilezza. V. A. Contrario di Nobilezza, Ignobilità. Lat. *ignobilitas*, *obscuritas*. Gr. *δυσγένεια*. *Introd. Virt.*

Innobiltà. Innobilezza. Lat. *ignobilitas*. Gr. *δυσγένεια*. *Dial. S. Greg.* 2. 26. *Dant. Conv.* 185.

Innocénte. Add. Che non nuoce, Puro, Senza peccato. Lat. *innocens*, *innoxius*, *inculpatus*. Gr. *ἀμύμων*, *ἄκακος*, *ἀβλαβής*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 283. *Dant. Inf.* 33. *E Purg.* 7. *Petr. canz.* 31. 3.

§. Figuratam. *Red. cons.* 1. 180. Io però confesso francamente, che l'acciaio preparato colle mele appiè è il più innocente di tutti gli acciaj.

Innocentemente. Avverb. Senza peccato, Con innocenza. Lat. *innocenter*. Gr. *ἀβλαβῶς*. *G. V.* 4. 19. 2. *Fir. disc. an.* 40.

Innocentissimamente. Superl. di Innocentemente. Lat. *innocentissime*. Gr. *ἀβλαβέστατα*. *Libr. Pred.*

Innocentíssimo. Superl. d'Innocente. Lat. *innocentissimus*. Gr. *ἀβλαβέστατος*. *Declam. Quintil. C. Red. Vip.* 1. 29.

Innocénza, e innocénzia. Nettezza di colpa. Lat. *innocentia*. Gr. *ἀκακία*. *Albert.* 53. La innocenzia è virtù, che disdegna ogni facimento d'ingiuria. *Tes. Br.* 7. 52. Innocenzia è purità di coraggio. *Bocc. nov.* 98. 47. *E lett. Pin. Ross.* 283. *G. V.* 7. 29. 4. *Dant. Par.* 27.

Innodiáre. V. inodiáre.

Innoliáre. Lo stesso, che Inoliare.

§. L'ulive si dice essere innoliate quando maturano. *Vett. Colt.* 81.

Innoltráre, e inoltráre. Andar più oltre, più avanti. Lat. *progredi*. Gr. *προβαίνειν*. *Dant. Par.* 21.

Innomináble. Add. Non nominabile, Che non si può nominare. Lat. *innominabilis*. Gr. *ἄλεκτος ἄρρητος*. *Teol. Mist.*

Innomináre. V. A. Nominare. Lat. *nominare*, *vocare*. Gr. *ὀνομάζειν*, *καλεῖν*. *Legg. nat. S. Gio: Bat. S. B.*

Innominatamente. Avverb. Senza nominazione, Senza nominare. Lat. *tacito nomine*. Gr. *ἀνωνύμως*. *But.*

Innomináto. Add. Senza nome.

Innoranza. V. A. Onoranza. Lat. *honor*, *decus*. Gr. *τιμή*, *κῦδος*. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76.

Innoráre. Lo stesso, che Inorare. L. *inaurare*. Gr. *καταχρυσοῦν*.

§. Per Onorare. Lat. *honorem afferre*. Gr. *ἄγειν τινὰ διὰ τιμῆς*. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Br. Etic. Nov. ant.* 100. 11. *Gr. S. Gir.* 9. *Albert.* 37. *Esp. Pat. Nost.*

Innoráto. Add. da Innorare; Dorato. L. *inauratus*. Gr. *καταχρυσωθείς*. *Ovid. Metam. Simint. Vit. SS. Pad.* 1. 11.

§. Per Onorato. Lat. *decoratus*, *honore affectus*. Gr. *τιμηθείς*. *Br. Etic. Franc. Barb.* 277. 8.

Innostráre, e inostráre. Da ostro, Adornar con ostro. Lat. *ostro exornare*. Gr. *πορφυροῦν*. *Petr. son.* 159. *Vinc. Mart. rim.* 20.

Innováre. Rinuovare, Far di nuovo. Lat. *renovare*. Gr. *ἀνανεοῦν*. *Fir. disc. lett.* 322. *Tac. Dav. stor.* 1. 263.

Innovatóre. Che innova. Lat. *novator*. Gr. *ὁ νεωτερίζων*. *Bern. Orl.* 2. 30. 1.

Innovazióne. Rinnovazione. Lat. *innovatio*. Gr. καινισμός. *But. Purg.* 10. 1. *Fir. disc. lett.* 314. *E* 322. *Gal. Sist.* 400.

Innovelláre. Rinnovellare. Lat. *renovare*. Gr. ἀνανεῦν. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 16.

Innubbidienza. Innobbedienza. Lat.* *inobedientia*. Gr. ἀπείθεια. *Dittam.* 6. 8.

Innudità, innuditáde, e innuditáte. Nudità. Lat. *nuditas*. Gr. γυμνότης. *Coll. Ab. Isac.* 31.

Innumerábile. Add. Che non si può numerare, Di quantità infinita. Lat. *innumerabilis, innumerus*. Gr. ἀναρίθμητος. *Bocc. introd.* 4. *Petr. cap.* 1. *Dant. Par.* 18. *Com. Inf.* 3.

Innumerabilmente. Avverb. Senza numero, In infinito. Lat. *innumerabiliter*. Gr. ἀναριθμήτως. *Dial. S. Greg.*

Innumerabilíssimo. Superl. d' Innumerabile. Lat. *maxime innumerus*. Gr. πάντως ἀναρίθμητος. *Red. Ins.* 82.

Innumeráre. V. A. Numerare. Lat. *numerare*. Gr. ἀριθμεῖν. *Vend. Crist.* 91. *But. Purg.* 28. 1.

Innumerévole. V. A. Add. Innumerabile. Lat. *innumerabilis, innumerus*. Gr. ἀναρίθμητος. *G. V.* 12. 108. 5.

Innuzzolíre. Far venire in fregola, e in uzzolo di checchessia. Lat. *titillare, pellicere*. Gr. ἐρεθίζειν. *Dav. Scism.* 12.

Inobbediénte, e inobediente. Contrario di Obbediente. Lat.* *inobedient, inobsequens*. Gr. ἀπειθής. *Lab.* 141. *M. V.* 9. 87. *Tratt. pecc. mort.*

Inobbedientemente. Avverb. Contrario di Obbedientemente. Senza ubbidienza, Disubbidientemente. Lat.* *inobedienter*. Gr. ἀπειθῶς. *Petr. uom. ill.*

Inobbedientíssimo. Superl. d'Innobbediente. *Fr. Giord. Pred. R.*

Inobbedienza, e inobbedienzia. Contrario di Obbedienza, Disobbedienza. Lat.* *inobedientia*. Gr. ἀπείθεια. *Petr. uom. ill. Tratt. pecc. mort. Creaz. Mond. P. N. Gal. Sist.* 431.

Inocchiáre. Annestare a occhio. Lat. *inoculare*. Gr. ἐνοφθαλμίζειν. *Pallad. Novemb.* 7.

In occulto. Posto avverbialm. Occultamente. Lat. *occulte, clam*. Gr. κρύφα, κρυφίως. *Bocc. nov.* 98. 35. *Cr.* 9. 87. 3.

Inoculáre. V. L. Inocchiare. Lat. *inoculare*. Gr. ἐνοφθαλμίζειν. *Pallad. Apr.* 8.

Inodiáre, e innodiáre. Aver in odio, Odiare. Lat. *odisse, odio prosequi*. Gr. μισεῖν. *G. V.* 8. 15. 2. *Fr. Giord. Pred. D. Albert.* 20. *E* 22. *Amm. ant.* 40. 11. 4.

In ogni modo. Posto avverbialm. vale Comunque la cosa si vada. Lat. *omnimode, omnino*. Gr. πάντως. *Cecch. Donz.* 5. 1.

Inoliáre. Ugnere con olio. Lat. *oleo inungere*. Gr. ἐλαίῳ ἐπαλείφειν. *Cron. Morell.* 361. Ma essi ebbono il comandamento dell' anima, furono confessati, comunicati, e inoliati (*qui vale: unti coll' olio santo*) *Introd. Virt.*

Inoliáto. Add. da Inoliare. Lat. *oleo inunctus*. Gr. ἐλαίῳ ἀλειμμένος. *Cron. Morell.* 362. Passò con buono conoscimento, confesso, e comunicato, ed inoliato (*cioè: unto coll' olio santo*) *Mir. Mad. M.*

In oltre. Posto avverbialm. Lo stesso, che Oltre, Di più. Lat. *praeterea*. Gr. ἀλλ᾽ ὡστε. *Serd. stor.* 3. 124. *Ricett. Fior.* 93. *Red. lett.* 2. 233. *E* 281.

Inombráre. Adombrare. Lat. *inumbrare*. Gr. ἐπισκιάζειν. *Fr. rim.* 6.

Inondaménto. Inondazione. Lat. *inundatio*. Gr. κατακλυσμός. *Segn. Mann. Giug.* 13. 4.

Inondáre, e innondáre. Allagare l'acque i terreni, uscendo de' lor soliti termini. Lat. *inundare*. Gr. πλημμυρεῖν. *Cr.* 2. 29. 1. *Boez. Varch.* 2. 1.

§. Per similit. di popoli, o simili. *Petr. canz.* 29. 2. O diluvio raccolto Di che deserti strani, Per inondare i nostri dolci campi? *Dant. Par.* 4. Il cui parlar m' innonda (*cioè: m' infonde quasi inondazion di sapere*) *Stor. Eur.* 1. 1. Ce lo dimostrano i tanti diluvj delle barbare nazioni, che non solamente inondarono nell' Europa, ma e nell' Affrica ancora.

Inondazióne, L' inondare. Lat. *inundatio*. Gr. κατακλυσμός. *Cr.* 2. 17. 10. *Fir. As.* 59. *Red. Ditir.* 26.

§. Per similit. *Borgh. Orig. Fir.* 28. Prima per le colonie Romane, poi per le inondazioni de' Barbari più d' una volta avvenne. *Segr. Fior. stor.* 1. 19.

Inonestà. Contrario d' Onestà. Lat. *impudicitia, indecorum*. Gr. ἀσέλγεια, ἀσχημοσύνη. *Buon. Fier.* 4. 3. 10.

Inonestíssimo. Superl. d' Inonesto. Lat. *inhonestissimus*. Gr. αἴσχιστος. *Guicc. stor.* 8. 379. *E* 9. 444.

Inonésto. Add. Disonesto, Non onesto. L. *inhonestus, foedus*. Gr. αἰσχρός. *Petr. canz.* 48. 9. *Sen. Pist.*

§. In forza di sust. Lat. *indecorum*. Gr. τὸ ἀπρεπές. *Albert.* 20. Studio sempre vi sia, quando non sia l' inonesto.

Ino-

Inonora'to. Add. Non onorato, Disonorato. Lat. *inglorius*. Gr. ἄδοξος. *Sper. dial. Segr. Fior. stor.* 1. 33. *Tass. Ger.* 10. 1.

Inópe. V. L. Add. Povero. Lat. *inops*. Gr. ἄπορος. *Dant. Par.* 19. L'uno in eterno ricco, e l'altro inope. *But. ivi*.

Inópia. V. L. Povertà, Mancamento, Bisogno. Lat. *inopia*. Gr. ἀπορία. *Petr. son.* 20. *M. V.* 1. 31. *S. Ag. C. D.*

Inopina'bile. V. L. Add. Da non potersi pensare, nè immaginare. Lat. *inopinabilis*. Gr. παράδοξος. *Filoc.* 7. 43. *Sen. Pist. Boez. Varch.* 4. 7. *Gal. Sist.* 134.

Inopinatamente. Avverb. Non pensatamente, Allo 'mprovviso. Lat. *inopinate, nec opinato*. Gr. παραδόξως. *Bocc. vit. Dant.* 256. *Bern. Orl.* 1. 1. 23.

Inopinatíssimo. Superl. d'Inopinato. Lat. *maxime inopinatus*. Gr. παραδοξότατος. *S. Ag. C. D.*

Inopina'to, e **inoppina'to**. V. L. Add. Non pensato, Non immaginato. Lat. *inopinatus*, *inopinus*. Gr. παράδοξος. *Bocc. nov.* 37. 2. *M. V.* 2. 67. *Cas. instr. Card. Caraff.* 10.

Inopportunamente. Contrario di Opportunamente. Lat. *inopportune*. Gr. ἀκαίρως. *Buon. Fier.* 5. 2. 8.

Inopportúno. Add. Contrario di Opportuno, Intempestivo. Lat. *inopportunus*. Gr. ἄκαιρος. *Fir. As.* 296. *Tass. Ger.* 12. 15.

Inora're. Dorare. Lat. *inaurare*. Gr. καταχρυσοῦν.

§. I. Per Onorare. Lat. *honorare*, *decorare*. Gr. τιμᾶν, κυδαίνειν. *Gr. S. Gir. Vit. Barl.* 5.

§. II. Per Pregare, Supplicare, Scongiurare. Lat. *deprecari*, *obtestari*. Gr. ἐκλιπαρεῖν, ἐπιμαρτυρεῖσθαι. *Liv. M.* Io vi prego, e inoro, e grido mercede.

Inora'to. Add. da Inorare, Indorato. Lat. *inauratus*. Gr. καταχρυσωθείς. *But. Inf.* 23. 1. *Bemb. stor.* 2. 16.

Inordinatamente, Avverb. Senza ordine. L. *confuse*, *inordinate*, *Apul.* Gr. ἀτάκτως. *S. Ag. C. D. Cavalc. specch. cr.*

Inordinatezza. Modo disordinato. L. *confusio*, *inordinatio*. Gr. ἀταξία. *Filoc.* 7. 227.

Inordina'to. Add. Senza ordine. Lat. *inordinatus*, *confusus*. Gr. ἄτακτος. *Franc. Barb.* 115. 11. *Circ. Gell.* 6. 142. *Tass. Ger.* 9. 22.

Inorgoglíre, e **inorgoglia're**. Fare orgoglioso. Lat. *extollere*. Gr. ἐπαίρειν. *Libr. Dicer.*

§. In signific. neutr. pass. per Divenire orgoglioso. Lat. *superbire*. Gr. ὑπερηφανεῖσθαι. *Sen. Pist. Gr. S. Gir. Vit. Barl.* 20.

Inormo, e **inorme**. V. A. Add. Enorme. Lat. *enormis*. Gr. ἄμετρος. *G. V.* 8. 37. 2. *E* 12. 58. 2. *M. V.* 9. 54.

Inorpellamento. L'inorpellare. *Segn. crist. instr.* 1. 23. 18.

Inorpella're. Ornar con orpello. Lat. *fucare*. Gr. φυκοῦν.

§. Per metaf. si dice del Cuoprir con arte checchessia, a oggetto che apparisca più vago di quel, che è. *Segn. Mann. Magg.* 7. 1. *Menz. sat.* 2.

Inorpella'to. Add. da Inorpellare. L. *fucatus*. Gr. φυκιώδης, φυκωθείς. *Fr. Giord. gov. fam.* 45. *Buon. Fier.* 4. 3. 7. *E* 4. 4. 10.

Inorra'to. V. A. Add. Onerato. Lat. *honestus*. Gr. ἔντιμος. *G. V.* 9. 329. E fornita la guerra per vittoria, e per inorrata pace, ec. (*il V. Davanz. ha* onorata)

Inorridíre. Portare orrore. Lat. *horrificare*, *horrorem incutere*. Gr. φρίττειν.

§. In signific. neutr. vale Prendere orrore. L. *horrescere*, *perhorrescere*. Gr. ὑποφρίττειν. *Fr. Giord. Pred.*

Inorridíto. Add. da Inorridire. Lat. *horrescens*. Gr. ὑποφρίττων. *Segn. Mann. Apr.* 3. 5. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

Inospita'le. V. L. Add. Che non dà ospizio. Lat. *inhospitalis*. Gr. ἄξενος. *Ar. Fur.* 19. 39. Là dove esposta al marin mostro nuda Fu dalla gente inospitale, e cruda (*quì figuratam. per Barbaro, e Crudele*)

Inóspite. Add. Solitario, Senza luogo da albergare. Lat. *inhospitus*. Gr. ἄξενος. *Petr. son.* 143.

Inosserva'bile. Add. Non osservabile. L. *inobservabilis*. Gr. ἀτήρητος. *Guar. past. fid.* 1. 2. *Gal. Sist.* 331.

Inosservabilmente. Avverb. Senza potersi osservare. *Gal. Sist.* 418.

Inosservanza. Contrario d'Osservanza. L. *negligentia*. Gr. ἀμέλεια. *Guicc. stor.* 16. 790. *E* 17. 7.

In pale'se. Posto avverbialm. Palesemente, Pubblicamente. Lat. *palam*. Gr. φανερῶς. *Petr. son.* 111. *Bemb. stor.* 4. 46.

In paragóne. Posto avverbialm. vale Comparativamente, A paragone. L. *præ*. Gr. ἐναντίον. *Sagg. nat. esp.* 192.

In parte. Posto avverbialm. Non interamente, In qualche parte. Lat. *partim*, *aliqua ex parte*. Gr. κατὰ μέρος, ἐκ μέρους. *Petr. son.* 1. *E canz.* 9. 5. *Bocc. nov.* 77. 59.

§. I. Per Intanto. L. *interea*. Gr. μεταξύ. *Cecch. Dotz.* 5. 4.

§. II. Per In disparte. L. *seorsim*. Gr. χωρὶς. *Petr. son.* 189. *Dant. Inf.* 4.

In particolare, e in particulare. Posto avverbialm. Particolarmente. Lat. * *particulariter*. Gr. μερικῶς, εἰδικῶς, κατ' εἶδος, κατὰ μέρος. *But. Ricett. Fior.* 7. *E* 45. *Fir. disc. an.* 25.

In pelle. Posto avverbialm. Superficialmente. L. *superficie tenus*. Gr. ἐπιπόλης, ἐπιχειλῆ. *Vit. Plut.*

§. Diciamo anche In pelle in pelle, o Pelle pelle assolutam. e vale lo stesso. *Dep. Decam.* 32. Medesimamente diciamo pelle pelle di cosa, che sia in sommo, e non addentro nell'ossa. *Malm.* 8. 58. *Red. Vip.* 1. 83.

In pendente. Posto avverbialm. Che ancora pende, Che non è interamente terminato. Lat. *in suspenso*. Gr. ἐν ἀπόρῳ. *Zibald. Andr.* 50. 38. *Sagg. nat. esp.* 224.

In perpetuo. Posto avverbialm. Perpetualmente, Per sempre. Lat. *perpetuo*, *perpetuum*. Gr. εἰς ἀεὶ, εἰς αἰῶνα. *Ricord. Malesp.* 111. *Omel. S. Greg. Guid. G.* 183.

In persona. Posto avverbialm. Per se stesso, Da se stesso, Personalmente. L. *ipsemet*, *per se ipsum*. Gr. δι' ἑαυτοῦ. *Nov. ant.* 24. 3. *Fir. Trin. prol. Red. lett.* 2. 247.

§. Per In vece, In cambio. L. *pro*. Gr. ἀντὶ. *Bocc. nov.* 68. 8. Ella in persona di se nel suo letto la mise.

In piede, e in piè. Usato in forza d'aggiunto, Ritto. L. *erectus*. Gr. ὀρθός. *Guid. G.* 114. *Amet.* 87.

In pieno, e in piena. Posti avverbialm. vagliono lo stesso, che Pienamente. L. *plene*. Gr. ἐκπλέως. *Bern. Orl.* 2. 5. 35.

In poca d'ora. Posto avverbialm. vale In brevissimo tempo. L. *brevi*. Gr. ἐν βραχεῖ. *Bocc. nov.* 20. 9. *Segn. Pred.* 1. 3.

In poi. Posto avverbialm. significa Eccezione: come Da uno in poi, che vale lo stesso, che Eccetto che uno. L. *praeter*. Gr. πλὴν. *Tac. Dav. stor.* 2. 274.

In potenza. Posto avverbialm. vale Potenzialmente. L. * *in potentia*. Gr. ἐν δυνάμει. *Varch. Ercol.* 281.

In presente. Posto avverbialm. vale Di presente, Presentemente. Lat. *in praesentia*. Gr. ἐν τῷ νῦν. *Petr. cap.* 12.

In pria. Posto avverbialm. In prima. Lat. *primum*. Gr. πρῶτον. *Dant. Inf.* 24. *E rim.* 16. *E* 36. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 67.

In prima. Posto avverbialm. Primieramente, Imprima. L. *primum*, *primo*. Gr. τὸ πρῶτον, ἀρχὴν. *Nov. ant.* 81. 2. *Gr. S. Gir.* 20. *Red. lett.* 2. 273.

§. I. Per Avanti. *Dant. Par.* 30. Verrà in prima, ch'ella sia disposta. *Gr. S. Gir.* 20.

§. II. In vece di Per l'addietro, Per lo passato. *Petr. son.* 22. Al buon testor degli amorosi detti Rendete onor, ch'era smarrito in prima. *Cr.* 11. 16. 4. *Segn. stor.* 3. 71.

In prima in prima. In forza di superl. quasi Primierissimamente. *Bocc. nov.* 85. 9. *Med. Arb. cr.*

In primamente. Posto avverbialm. Primamente, Imprimamente, Primieramente, La prima cosa. L. *primitus*, *primum*, *primo*. Gr. τὸ πρῶτον, ἀρχὴν. *Tes. Br.* 1. 6. *Tav. Rit. Com. Inf.* 7. *Dittam.* 1. 22.

In primieramente. V. A. Posto avverbialm. Primieramente. Lat. *primo*, *primum*. Gr. τὸ πρῶτον, ἀρχὴν. *Tav. Rit. Petr. uom. ill.*

In proffilo. Posto avverbialm. Da una sola parte del viso. Lat. *a latere*. Gr. πλαγιόθεν, ἐκ τοῦ πλαγίου. *Fir. dial. bell. donn.* 411.

In pronto. Posto avverbialm. In apparecchio, In punto, In essere. L. *in promptu*. Gr. ἐν προχείρῳ. *Amm. ant.* 9. 5. 6. *Ar. Fur.* 20. 5.

In prova, e in pruova, che anche si scrive impruova. Posto avverbialm. A posta, Volontariamente. L. *dedita opera*, *consulto*. Gr. ἐκ προαιρέσεως, ἐκ προνοίας. *M. V.* 3. 107. *Pass.* 155. *E* 340. *Galat.* 58.

In punto. Posto avverbialm. In essere, In prossima disposizione, In assetto, In concio. Lat. *in promptu*. Gr. ἐν προχείρῳ. *Vit. Plut. Agn. Pand.* 71. *Alam. Gir.* 17. 29.

§. In punto, vale anche Per l'appunto. L. *adamussim*.

In qua'. Avverb. di luogo, e di tempo; Contrario di In là. L. *hac*, *huc*, *exinde*. Gr. τῇδε, ἐνθάδε, ἐντεῦθεν. *Bocc. nov.* 7. 2. *E nov.* 40. 14. *E nov.* 86. 12. *Dant. Inf.* 27. *Petr. cap.* 3. *Red. lett.* 1. 304.

In quanto. Avverb. Corrispondente d'In tanto, espresso, o sottinteso, vale Per quella, o Per quanta parte. L. *quatenus*. Gr. παρ' ὅσον. *Bocc. nov.* 77. 41. *Lab.* 33. *E* 65. *Dant. Par.* 4. *E* 26.

§. Pur senza la corrispondenza assolutam. posto vale lo stesso, che Se, In caso che, Quando. Lat. *quatenus*, *si*. Gr. ἐὰν. *Stor. Pist.* 140. *M. V.* 10. 5.

In quanto che. Posto avverbialm. lo stesso, che In quanto. L. *quatenus*. Gr. καθ' ὅσον. *Urb.*

In quantunque. V. A. Posto avverbialm. In quanto, Quanto. L. *quatenus*. Gr. ἐφ' ὅσον. *Ovid. Metam.*

In quella, e in quello. Posti avverbialm. denotano tempo, e vagliono In quell'ora, In quel punto, In quel mentre. L. *tunc*, *interim*, *Tac.* Gr. τότε, ἐν τῷδε. *Bocc. nov.* 63. 11. *Dant. Inf.* 8. *Tac. Dav. stor.* 3. 303.

§. E talora si trova colla particella che. *Dant. Inf.* 12. *Malm.* 4. 64.

In quel mentre. Posto avverbialm. Frattanto. Lat. *interea*. Gr. ἐν τῷ μεταξὺ. *Fir. As.* 95. E 107.

In quello stante. Posto avverbialm. vale Subito. L. *statim*. Gr. αὐτίκα. *Cant. Carn.* 68.

In quel tanto. Posto avverbialm. In quel mentre, In quel tempo. L. *interea*, *interim*. Gr. ἐν τούτῳ, μεταξύ. *Libr. cur. malatt. Guicc. stor.* 4. 203.

In quel torno. Posto avverbialm. Intorno. Lat. *circa*. Gr. σχεδὸν, ὡς. *Bocc. nov.* 45. 12. *M. V.* 8. 74. *Salv. avvert.* 2. 12.

Inquerire. Ricercare. L. *inquirere*, *scrutari*. Gr. ἐπιζητεῖν, ἐφιστορεῖν. *Sen. Pist.* 88.

In questa, e in questo. Posti avverbialm. denotano tempo; e vagliono In quest'ora, In questo punto. L. *interea*, *interim*. Gr. μεταξὺ, ἐν τῷ μεταξὺ χρόνῳ. v. *Dep. Decam.* 61. *Bocc. nov.* 28. 4. E *nov.* 77. 65. *Petr. canz.* 30. 2.

§. Colla particella che, vale lo stesso. *Bocc. nov.* 88. 8.

In questo mentre. Posto avverbialm. Frattanto, In questo stante. L. *interea*. Gr. ἐν τῷ μεταξύ. *Serd. stor.* 16. 638.

In questo mezzo. Posto avverbialm. In questo mentre. L. *interea*. Gr. ἐν τῷ μεταξύ. *Bocc. nov.* 24. *tit.* E *vit. Dant.* 63. *Cron. Vell.* 103. E 104. *Circ. Gell.* 7. 165. *Ar. Fur.* 19. 13.

In questo stante. Posto avverbialm. In questo mezzo. Frattanto. *M. V.* 7. 54.

Inquietamente. Avverb. Con inquietudine. Lat. *inquiete*. Gr. ἀνησύχως. *Circ. Gell.* 2. 62.

Inquietáre. Tor la quiete, Travagliare, Tribolare. L. *vexare*, *molestare*, *inquietare*. Gr. διαθορυβεῖν, ἐνοχλεῖν, παρενοχλεῖν. *Declam. Quintil. C. Mor. S. Greg. But. Red. Ditir.* 43.

Inquietazióne. Lo 'nquietare. L. *inquietatio*, *molestia*. Gr. ταραχὴ, ἀνία. *M. V. pr.* E 8. 24.

Inquietíre. Inquietare. Lat. *vexare*, *molestare*. Gr. ἀνιᾶν, ὄχλον παρέχειν.

Inquietíssimo. Superl. d'Inquieto. Lat. *inquietissimus*. Gr. ὀχληρότατος. *Fir. As.* 124. *Borgh. Vesc. Fior.* 469.

Inquiéto. Add. Senza quiete, Travagliato, Commosso, Tribolato, Che dà inquietudine. Lat. *inquietus*. Gr. ὀχληρός. *Petr. son.* 120. *Cavalc. Frutt. ling. Circ. Gell.* 7. 170. *Red. lett.* 2. 153.

Inquietúdine. Travaglio, Passione, Tribolazione; Contrario di Quietudine. L. *inquietudo*. Gr. ταραχή. *Cavalc. Frutt. ling. Coll. Ab. Isac. Bern. Orl.* 1. 12. 36. *Circ. Gell.* 1. 31.

Inquilíno. V. L. Abitatore nel suolo altrui. L. *inquilinus*. Gr. ἔνοικος. *Bemb. stor.* 1. 11. *Borgh. Vesc. Fior.* 523.

Inquisíre. Processare i rei in causa criminale. L. *in aliquem inquirere*.

§. Inquisire, per Ricercare. L. *inquirere*. Gr. ἐπιζητεῖν. *Sen. Pist.* 118.

Inquisíto. Add. da Inquisire; Accusato, Processato. L. *inquisitus*. Gr. ἐπιζητημένος. *Bocc. nov.* 6. 3. *M. V.* 9. 15.

Inquisitóre. Diligente ricercatore. Lat. *inquisitor*, *investigator*. Gr. ζητητής, βασανιστής. *Serm. S. Ag. D.*

§. Per Titolo di chi presiede al tribunale della inquisizione. L. * *inquisitor*. *Franc. Sacch. nov.* 11. *tit. Bocc. nov.* 6. 1.

Inquisizióne. Diligente ricercamento. L. *inquisitio*, *investigatio*. Gr. ἐπιζήτησις, βασανισμός. *Bocc. nov.* 16. 36. *Salust. Iug. R. G. V.* 7. 29. 2. Fece per via di giudicio formare inquisizione contro a loro (*cioè: processo di ricercamento de' lor misfatti*) *Gal. Sist.* 365.

§. Inquisizione, più comunemente diciamo oggi al Tribunale del santo ufizio, dove s'inquisiscono gli eretici. *Vinc. Mart. lett.* 32.

Inradiazióne. Illuminamento, che vien da' raggi, o da cosa lucida. Lat. * *irradiatio*, *illuminatio*. Gr. ἔλλαμψις, ἐπαύγεια. *Teol. Mist.*

Inragionévole, e irragionévole. Add. Contrario di Ragionevole, Inrazionale. L. *irrationalis*. Gr. ἄλογος.

Inragionevolmente, e irragionevolmente. Avverb. Senza ragione. Lat. * *irrationaliter*. Gr. ἀλόγως. *Vit. Crist. D.*

Inrazionábile, e irrazionábile. Add. Inrazionale. Lat. *irrationabilis*, *Quintil.* Gr. ἄλογος. *Amm. ant.* 22. 1. 3. *Coll. Ab. Isac.* 30. *Dial. S. Greg.* 3. 10. *Dant. Conv.* 77.

Inrazionále. Add. Che non ha ragione, Incapace di ragione. L. * *irrationalis*, *irrationabilis*, *ratione carens*. Gr. ἄλογος. v. irrazionale.

Inrazionalità, inrazionalitáde, e in-

ra-

RAZIONALITA'TE. Astratto d'Inrazionale. L. * *irrationabilitas*. Gr. ἀλογία. *S. Ag. C. D.*

INRECUPERA'BILE, e IRRECUPERA'BILE. Che non si può recuperare. L. *quod recuperari nequit*. Gr. οὐκ ἀνάληπτος. *Filoc. 5. 127. Segn. Pred. 1. 7.*

INREFRAGA'BILE. V. IRREFRAGA'BILE.

INREFRENA'BILE, e IRREFRENA'BILE. Add. Che non si può frenare. L. *qui cohiberi nequit*. Gr. ἀχαλίνωτος. *Menz. sat. 11.*

INREFRENABILMENTE, e IRREFRENABILMENTE. Avverb. senza potersi raffrenare. *Buon. Fier. 3. 3. 12.*

INREGOLA'RE. Add. Che non ha regola, Fuor d'ordine. Lat. *extra regulam positus*. Gr. ἄρρυθμος.

§. Vale anche Caduto in inregolarità, Incapace di ricevere gli ordini sacri, o d'amministrare i sagramenti. Lat. * *irregularis*. *Sen. Declam. Maestruzz. 2. 29. 2.*

INREGOLARITA', INREGOLARITA'DE, e INREGOLARITA'TE. Lo stesso, che Irregolarità. L. * *irregularitas*.

§. Si dice anche di quell'Impedimento, per lo quale si vieta pigliare gli ordini sacri, e l'amministrare i sagramenti. Lat. * *irregularitas*. *Maestruzz. 2. 53. E 2. 54.*

INREGOLA'TO. V. IRREGOLA'TO.

INREGULA'RE. Add. Lo stesso, che Inregolare.

§. Per Caduto in irregolarità. *Serm. S. Ag. 32.*

INRELIGIOSAMENTE, e IRRELIGIOSAMENTE. Avverb. Senza religione. Lat. *irreligiose*. Gr. ἀσεβῶς. *S. Ag. C. D.*

INRELIGIOSITA', INRELIGIOSITA'DE, e INRELIGIOSITA'TE. Astratto d'Inreligioso. L. *irreligiositas*, *irreligio*. Gr. ἀσέβεια. *S. Ag. C. D.*

INRELIGIÓSO, e IRRELIGIÓSO. Add. Che non ha religione, Empio. L. *irreligiosus*, *impius*. Gr. ἀσεβής. *S. Grisost.*

INREMEA'BILE. V. L. Add. Da cui non si può ritornare. Lat. *irremeabilis*. Gr. ἀνέξοδος. *But. Inf. 3.*

INREMEDIA'BILE, e IRREMEDIA'BILE. Add. Inremedievole. Lat. *inremediabilis*, *insanabilis*. Gr. ἀνίατος, ἀθεράπευτος. *M. V. 7. 69.*

INREMEDIE'VOLE, e IRREMEDIE'VOLE. Add. Senza rimedio. Lat. *insanabilis*, *remediis minime capax*. Gr. ἀνίατος. *M. V. 11. 6.*

INREMISSÍBILE. V. IRREMISSÍBILE.

INREMUNERA'BILE. V. IRREMUNERA'BILE.

INREMUNERA'TO. Add. Che non ha avuto remunerazione. L. * *inremuneratus*, *præmio carens*. Gr. ἀναντάλλακτος. *Esp. Salm. Com. Inf. 4.*

INREPARA'BILE. Add. Senza riparo. L. *irreparabilis*, Gr. ἀνεπανόρθωτος. *Guid. G. 31.*

INREPARABILMENTE. Lo stesso, che Irreparabilmente. L. *sine remedio*.

INREPRENSÍBILE, e IRREPRENSÍBILE. Add. Che non può esser ripreso. L. *irreprehensus*. Gr. ἀνεπιτίμητος. *Cavalc. Frutt. ling. Guitt. lett. 22.*

INREPROBA'BILE, e IRREPROBA'BILE. Add. Che non si può riprovare. Lat. *non improbandus*. Gr. ἀνέξέλεγκτος. *Lab. 172.*

INREPUGNA'BILE, e IRREPUGNA'BILE. Add. Cui non si può repugnare. L. *certus*, *firmus*. Gr. ἄμαχος, ἀήττητος. *Bocc. nov. 27. 42.*

INRESOLÚTO. Add. Irresoluto, Dubbioso. L. *incertus*, *animi dubius*. Gr. ἄπορος, ἀμήχανος.

INRESOLUZIÓNE, e IRRESOLUZIÓNE. Contrario di Resoluzione. L. *cunctatio*. Gr. ἀπορία, ἀμηχανία. *Tac. Dav. stor. 1. 248.*

INRETAMENTO, e IRRETAMENTO. L'inretire, Insidie di reti. L. *retium insidiæ*. Gr. δικτύων ἐνέδρα.

§. Per metaf. *M. V. 1. 48.* Questa propriamente non si potè dir battaglia, ma uno inretamento da pigliare baroni.

INRETA'RE. Prendere, Coprire con rete. *Dittam. 1. 5.* D'alpi, di mari, di fiumi s'inreta La terra, ec. (*qui per similit.*)

INRETÍRE. V. IRRETÍRE.

INRETÍTO. V. IRRETÍTO.

INRETRATTA'BILE, e INRETRATTA'BILE. Add. Da non retrattarsi. Lat. *irrevocabilis*. Gr. ἀμετάστρεπτος. *Dav. Oraz. gen. delib. 148.*

INREVERENTE, e IRRIVERENTE. Add. Non reverente. L. *irreverens*. Gr. ἀσεβής. *Dant. Conv. 77.*

INREVERENTEMENTE, e IRREVERENTEMENTE. Avverb. Senza reverenza. L. *irreverenter*. Gr. ἀσεβῶς, παροινητικῶς. *Vit. Crist. S. Ag. C. D.*

INREVERENTISSIMO, e IRREVERENTISSIMO. Superl. d'Inreverente, e d'Irreverente, Di pochissima reverenza. *S. Ag. C. D.*

INREVERENZA. Contrario di Reverenza. L. *irreverentia*. Gr. ἀσέβεια, παροινία. *Sen. Declam. M. V. 7. 42.*

INREVOCA'BILE. Add. Non revocabile, Che non si può revocare. L. *irrevocabilis*. Gr. ἀμετάστρεπτος. *Lab. 50. Cavalc. Med. cuor.*

INREVOCABILMENTE, e IRREVOCABILMENTE. Avverb. Senza potersi revocare. L. * *irrevo-*

vocabilità. Gr. ἀμεταστρέπτως. Maestruzz. 1,10.

Inrevoche'vole, e irrevoche'vole. Add. Inrevocabile. L. irrevocabilis. Gr. ἀμετάτρεπτος. Stat. Merc.

Inrevochevolmente, irrevochevolmente. Avverb. Inrevocabilmente. L. irrevocabiliter. Gr. ἀμεταστρέπτως. Stat. Merc.

Inricchíre, e irricchíre. Arricchire. L. ditare. Gr. πλουτίζειν.

Inricchíto, e irricchíto. Add. da'lor verbi, Arricchito. L. ditatus. Vit. Plut.

Inricorde'vole. v. irricorde'vole.

Inriga're. Bagnare, Annaffiare. L. irrigare. Gr. ἀρδεύειν. Esp. Salm.

Inriga'to. Add. da Inrigare. Lat. irrigatus. Gr. καταβεβρεγμένος. Vit. SS. Pad. 1. 83.

Inrigidíre, e irrigidíre. Divenir rigido, ruvido, aspro. Lat. rigescere. Gr. σκληρύνεσθαι. Vit. SS. Pad.

Inrigidíto, e irrigidíto. Add. da'lor verbi, Divenuto rigido.

Inrimidia'bile. Add. Che non ha rimedio. Lat. irremediabilis. Gr. ἀνίατος. Red. Ditir. 8.

Inrimediatamente, e irrimediatamente. Avverb. Senza rimedio. Lat. absque remedio. Gr. ἀνιάτως. S. Grisost.

Inrimissíbile, e irrimissíbile. Add. Da non si poter perdonare. Lat. quod non remittitur. Gr. ὁ συγγνωστός. But.

Inrimunera'to. Lo stesso, che Inremunerato. Lat. præmio carens. Gr. ἀναντάλλακτος. But. Purg. 6. 1.

Inrisióne. v. irrisióne.

Inrisolúto. Lo stesso, che Irrisoluto. Lat. incertus, animi dubius. Gr. ἄπορος, ἀμήχανος.

Inrisóre. v. irrisóre.

Inritamento. v. irritamento.

Inrita're. v. irrita're.

Inrita'to. v. irrita'to.

Inritazióne. v. irritazióne.

Inritrosíre, e irritrosíre. Divenire ritroso. Lat. refractarium fieri. Gr. ἀντίτυπον ποιεῖσθαι. Lab. 141. Burch. 2. 55. Galat. 43.

Inritrosíto. Add. da Inritrosire. Lat. refractarius. Gr. ἀντίτυπος. Tratt. gov. fam. 40. Buon. Fier. 3. 1. 5.

Inriverente. v. irriverente.

Inrora're. v. irrora're.

Inrossa're. Far rosso. L. rubefacere. Gr. ἐρυθραίνειν. Bell. Man. Giust. Cont. son. 2.

Inrugginíre. Lo stesso, che Irrugginire, Arrugginire. L. rubiginem trahere, rubiginari, Apul. Gr. ἰοῦσθαι. Tratt. pecc. mort. La novella legge ec. non puote invecchiare, nè per peccato inrugginire (qui per simil.)

Inrugginíto. Add. da Inrugginire. L. rubiginosus. Gr. ἰώδης. Zibald. Andr.

Inrugiada're. Coprir di rugiada. L. irrorare. Gr. ἐνδροσίζειν.

§. Per metaf. vale Aspergere. L. aspergere, conspergere. Gr. βρέχειν, ἐπιρραίνειν. Teol. Mist. Guid. G. But.

Inrugiada'to. Add. da Inrugiadare. L. irroratus. Gr. ἐνδροσισθείς. Guid. G. Con baci inrugiadati di pungenti lagrime (qui per metaf.)

Insacca're. Mettere in sacco. L. in saccum condere. Gr. εἰς σακκίον ἀποτιθέναι. Buon. Fier. 2. 4. 11. E 3. 5. 5.

§. I. Per similit. Dant. Inf. 7. Che 'l mal dell'universo tutto insacca. But. ivi. E però ben dice: che insacca lo mal di tutto 'l mondo, cioè contiene in se; che insaccare si è contenere. Fr. Giord. Pred. Novelli Epuloni nella ingordissima epaccia insaccano tutto il loro avere. Morg. 19. 137. E mangia, e beve, e insacca per due verri. Malm. 7. 1. Burlar anche si fa chi va alla secchia, E insacca senza gusto acqua scipita. Lor. Med. canz. 65. 2. Fe insaccarmi nella ragna Con suoi ghigni, e frascherie.

§. II. Per quello, che oggi più comunemente diciamo Imborsare. G. V. 12. 71. 1. Sotto titolo di reggenti delle 21. capitudini dell'arti, erano insaccati Priori (cioè erano messi nel sacchetto, donde si traevano i Priori) M. V. 1. 75.

§. III. Per Entrare in alcun luogo. L. penetrare. Gr. εἰσδύειν. Buon. Fier. 4. 1. 1. Ma chiarito Ritorna al luogo, e spera, tocco l'uscio, Tosto insaccar. Malm. 2. 54. Non trovando altra casa in quel salvatico, Che quella grotta, insaccavi da pratico.

Insacca'to. Add. da Insaccare. Lat. sacco conditus. Gr. εἰς σακκίον κατατεθειμένος. M. V. 8. 83. Lor. Med. canz. 150. 5.

Insala're. Aspergere di sale. L. sale aspergere, salire. Gr. ἁλίζειν. Zibald. Andr. 91. Ricett. Fior. 76.

§. I. Neutr. pass. Per Divenir salso, insalato. Lat. salsum fieri. Gr. ἁλίζεσθαι. Dant. Purg. 2. But. ivi.

§. II. Per Far checchessia con senno, o con accorgimento. Morg. 21. 112.

§. III. Diciamo ancora, quando una co-

sa ci

fa ci è ftata fatta coftar cara: Ella m'è ftata infalata.

Insala'ta. Cibo d'erbe, che fi mangiano condite con fale, aceto, e olio, e per lo più crude. Lat. *acetarium*, *acetaria*. Gr. ὀξύβαφα. *Belline. fon. 272. Libr. Sen. 92. Dav. Colt. 198.* Di Marzo femina zucche, ec. fparagi, cardi, e tutte le 'nfalate minute (*quì: l'erbe, onde fi fan l'infalate*) *Segr. Fior. Af. 4. Lor. Med. Nenc. 39.*

§. In proverb. Non effere alla infalata, fi dice di Chi in qualche fua faccenda, oltre al fatto, ha ancora da fare affai. L. *ne inter apia quidem. Lafc. Parent. 2. 6.*

Insalatína. Piccola infalata. *Libr. cur. malatt.*

Insala'to. Add. da Infalare. L. *falitus*. Gr. ἁλμυρός. *Cr. 5. 14, 8. Cron. Morell. 263. Ricett. Fior. 40.*

§. Per metaf. *Serm. S. Ag. 16.* Sieno le voftre parole condite, e infalate, che abbiano buono fapore a Dio, e al proffimo.

Insalatúra. Lo 'nfalare. L. *falitura*. Gr. ἅλισις.

§. I. Per la Materia da infalare, Sale. *Vit. Plut.*

§. II. Infalatura, diremmo anche del Tempo da infalare, ficcome Potatura, Battitura, e fimili.

Insalatúccia, e **insalatuzza**. Dim. d'Infalata. *Bocc. nov. 1, 19. Belline. fon. 141. Fir. nov. 5. 242.*

Insalda're, da Salda. Dar la falda.

§. Infaldare, da Saldo, vale Far faldo. *Cavalc. Med. cuor.*

Insaleggia're. Leggiermente infalare, Saleggiare. L. *leviter falire*. Gr. μικρὸν ἁλίζειν.

Insalina're. Infalare. L. *falire*. Gr. ἁλίζειν. *Burch. 1. 5.*

Insalsa're. Neutr. paff. Divenir falso. Lat. *falfum fieri*. Gr. ἁλίζεσθαι. *Filoc. 4. 60.*

Insalvatica're. Infalvatichire. L. *filvefcere*. Gr. ὑλομανεῖν. *Cavalc. Tratt. penit.*

Insalvatica'to. Add. da Infalvaticare. *Vit. SS. Pad. 1. 51.*

Insalvatichíre. Divenir falvatico. L. *filvefcere*. Gr. ὑλομανεῖν. *Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad.*

§. I. Per metaf. Divenir rozzo, afpro, zotico. L. *rudem fieri*. Gr. ἀγριαίνειν, ἄγροικον ποιεῖσθαι. *Pecor. g. 22. ball.*

§. II. In fignific. att. per Far divenir rozzo, afpro, zotico. *Segr. Fior. difc. 2. 31.*

Insalvatichíto. Add. da Infalvatichire. L. *filvefter*. Gr. ὑλώδης. *Filoc. 5. 8. But. Purg. 16. 2.*

Insalúbre. V. L. Add. Contrario di Salubre. Lat. *infalubris*. Gr. νοσερός. *Iac. Sold. fat. 3. Buon. Fier. 4. 5. 6.*

Insaluta'to. V. L. Add. Non falutato. Lat. *infalutatus*. Gr. ἀπροσηγόρητος. *Buon. Fier. 2. 4. 15. E 5. 4. 3.*

Insana'bile. Add. Da non fi poter fanare, Incurabile. Lat. *infanabilis*. Gr. ἀνίατος. *Fiamm. 4. 152. Declam. Quintil. C. Mor. S. Greg. 1. 2.*

Insanabilíssimo. Superl. d'Infanabile. *Libr. cur. malatt.*

Insanguina're. Spargere, o Bruttar di fangue. Lat. *fanguine inficere*. Gr. αἱμάττειν. *Franc. Sacch. rim. 46. Alam. Colt. 5. 117.*

§. E neutr. paff. vale lo fteffo. Lat. *fanguine infici*, *fœdari*. *M. V. 2. 73. Sen. ben. Varch. 5. 14.*

Insanguina'to. Add. da Infanguinare, Bruttato di fangue, Sanguinofo. Lat. *cruentatus*. Gr. αἱματώδης. *Filoc. 1. 109. D. Gio: Cell. lett. 14. Bern. Orl. 1. 8. 65. E 3. 5. 57.*

Insania. V. L. Pazzía, Stoltizia. Lat. *infania*. Gr. μανία. *Bocc. vit. Dant. 253. Petr. canz. 49. 9. Ar. Fur. 24. 1. Segn. ftor. 6. 160.*

Insania'to. V. A. Add. Infanito. Lat. *infanus*. Gr. ἐμμανής. *Fr. Iac. T. 2. 11. 13.*

Insaníre. V. L. Impazzare. L. *infanire*. Gr. μαίνεσθαι. *Fr. Iac. T. 5. 1. 5. Arrigh. 50.*

Insaníssimo. Superl. d'Infano. Lat. *maxime infanus*. Gr. ἐμμανέστατος. *Segn. Mann. Giugn. 17. 2.*

Insaníto. V. L. Add. da Infanire. Lat. *infanus*. Gr. ἐμμανής. *But. Inf. 30. 1.*

Insa'no. V. L. e P. Add. Pazzo, Stolto. L. *infanus*. Gr. ἐμμανής. *Dant. Inf. 30. Petr. fon. 35. Bern. Orl. 1. 15. 21.*

§. Figuratam. *Bern. Orl. 1. 12. 14.* Tal fi confuma, e dall'ardor infano Speffo è diftrutto il mifero amatore.

Insapienza. Contrario di Sapienza. L. *infipientia*. Gr. ἀσοφία. *Franc. Sacch. Op. div. 134.*

Insapona're. Impiaftrare di fapone. L. *fapone oblinire*. Gr. σμήγματι ἐπαλείφειν.

§. Per metaf. vale anche Adulare, Soiare, o fimili, modo baffo. Lat. *affentari*. Gr. κολακεύειν.

Insapona'to. Add. da Infaponare. L. *fapone oblitus*. *Burch. 1. 33. Belline. fon. 281.*

Insapora're. Neutr. paff. Divenir faporito. L. *fapore imbui*, *fapidum fieri*. Gr. εὔχυλον ποιεῖσθαι. *Dant. Par. 31.*

Insazia'bile. Add. Non saziabile. Lat. *insatiabilis, insaturabilis*. Gr. ἄπληςος. *Com. Inf. 7. Amm. ant. 26. 2. 11. Albert. cap. 9. Lab. 54. M. V. 8. 6. Buon. rim. 47.*

Insaziabilissimo. Superl. d' Insaziabile. *Circ. Gell. 4. 99.*

Insaziabilita', insaziabilita'de, e insaziabilita'te. Smoderato appetito di checchessia, Ingordigia. Lat. *aviditas*. Gr. ἀπληςία. *Amm. ant. 24. 2. tit. Com. Purg. 19. Cavalc. Discipl. spir.*

Insaziabilmente. Avverb. Con insaziabilità, senza saziarsi. Lat. *insatiabiliter, insaturabiliter*. Gr. ἀπλήςως. *Teol. mist. Omel. S. Greg.*

Insazieta', insazieta'de, e insazieta'te. Insaziabilità. Lat. *insatiabilitas, aviditas*. Gr. ἀπληςία. *Com. Purg. 19.*

Inscrívere, e iscrívere. Porre inscrizione. Lat. *inscribere*. Gr. ἐπιγράφειν.

§. E' anche termine geometrico, e vale Formare una figura dentro a un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli.

Inscrizióne, e iscrizióne. Titolo, Contrassegno, Soprascritta. Lat. *inscriptio, titulus*. Gr. ἐπιγραφή. *Com. Inf. 20. Buon. Fier. 1. 3. 2. E 2. 4. 19.*

Inscusa'bile. Add. Che non ha scusa, Che non può scusarsi. Lat. *inexcusabilis*. Gr. ἀπροφάσιςος. *Com. Inf. 7.*

Insedia're. V. A. Mettere in sedia, mettere in possesso. *Bergh. Vesc. Fior. 348.*

Insegna. Bandiera. Lat. *vexillum, signum*. Gr. σημεῖον, ςρατήγιον. *G. V. 7. 130. 1. Petr. canz. 5. 3. Dant. Inf. 3. Bern. Orl. 3. 4. 50.*

§. I. Per la Compagnía intera de' soldati retti sotto la medesima insegna.

§. II. Per Impresa, o Arme di popolo o di famiglie. Lat. *insigne, insignia*. Gr. παράσημον, τὰ παράσημα. *Petr. cap. 6. G. V. 1. 40. 1.*

§. III. Per quel Segno, che gli artefici tengon appiccato alle lor botteghe, per farle distinguer dall'altre. Lat. *signum*. Gr. σημεῖον. *Bocc. nov. 83. 6.*

§. IV. Insegna, per Segno, Indizio, Contrassegno. Lat. *signum*. Gr. σημεῖον. *Sen. Pist. 40.*

Insegnamento. Lo 'nsegnare, Documento, Ammaestramento, Manifestamento. Lat. *documentum*. Gr. δίδαγμα. *But. Purg. 12. 1. Nov. ant. 100. 15. Amm. ant. 2. 6. 5. Tes. Br. 1. 3.*

Insegna're. Dare altrui cognizione di checchè si sia, Ammaestrare. L. *docere, monstrare, indicare*. Gr. δεικνύειν, ἐκμηνύειν, ἀποφαίνειν. *Bocc. nov. 18. 46.* E quando Giachetto prese gli alti guiderdoni, per l' avere insegnati il conte, e' figliuoli, gli disse il conte (*cioè manifestati*) *E nov. 77. 42. E num. 52. Ovid. Pist. 1. Dant. Inf. 6. E 27. Petr. son. 5. Buon. rim. 26.*

§. Talora si trova col quarto caso dopo. *Albert. cap. 1.* Chi gli altri insegna, se medesimo ammaestra. *Nov. ant. 7. 1. Bemb. stor. 1. 11.*

Insegna'to. Add. da Insegnare, Ammaestrato. L. *instructus, eruditus, doctus*. Gr. πεπαιδευμένος, ἀκητός. *Bocc. nov. 46. 7. Tes. Br. 3. 9.*

§. Per Accostumato, Scienziato; maniera antica, che viene dal Provenzale. Lat. *bene moratus, eruditus*. Gr. σπουδαῖος τὸ ἦθος; πεπαιδευμένος. *Franc. Barb. 233. 14. E 326. 24. Sen. Pist.*

Insegnatóre. Che insegna, Maestro. Lat. *doctor, magister*. Gr. παιδευτής, διδάσκαλος. *Tes. Br. 2. 24. S. Ag. C. D. But. Purg. 31. 2. Alam. Gir. 23. 43.*

Insegnatríce. Femm. d' Insegnatore. *Salvin. pros. Tosc. 2. 24.*

Insegne'vole. V. A. Add. Atto ad imprendere insegnamento, Docile. Lat. *docilis*. Gr. εὐμαθής. *Tes. Br. 7. 20.*

In segre'to. Posto avverbialm. Segretamente. Lat. *secreto*. Gr. κρυφῇ. *Din. Comp. 2. 55. Esp. Vang. Varch. stor. 11. 360.*

Inselicia'to. Add. Lastricato di selici. L. *silicibus stratus*. Gr. λιθόςρωτος. *Viv. disc. Arn. 67. Malm. 6. 51.*

Inselva're. Neutr. pass. Rifuggirsi nelle selve, Imboscarsi. Lat. *in silvas se abdere*. Gr. εἰς τὰ δρυμὰ κρύπτεσθαι. *Fr. Iac. T. 5. 25. 6. Poliz. st. 1. 32. Ar. Fur. 33. 88.*

§. Per Divenir selva. Lat. *sylvescere*. Gr. ξυλομανεῖν, *Teofr. Ar. Fur. 10. 89.* Intorno allo stendardo tutto bianco Par, che quel pian di lor tutto s' inselve.

Insembra, e insembre. V. A. Avverb. Insieme. Lat. *simul*. Gr. ἅμα. *Dant. Inf. 29. Guitt. lett. 10. Rim. ant. Lap. Giann. 105.*

Insembramente. V. A. Avverb. Insiememente. Lat. *simul*. Gr. ἅμα, ὁμοῦ. *Rim. ant. Guid. G. 111.*

Insembre. V. insembra.

Insempra're. V. A. Neutr. pass. Eternare. Lat. *aeternare, perpetuare*. Gr. ἀπαθανατίζειν, ἀϊδίζειν. *Dant. Par. 10. But. ivi.*

Insena're. Da seno; Riporre, Nascondere in seno. Lat. *in sinum condere*. Gr. εἰς κόλπον κρύπτειν.

§. Per metaf. vale Avere a mente, Tenere a memoria. Lat. *memoria mandare*. Gr. *μνήμῃ παρακατατίθεσθαι*. *Libr. Son.* 118.

INSENNÁTO. V. A. Add. Senza senno. L. *amens*. Gr. *ἄνες*. *Guitt. lett.* 13.

INSENSATAMENTE. Avverb. Stoltamente, Pazzamente, Senza senso intellettuale. Lat. *stulte*. Gr. *ἀνοήτως*. *Lab.* 167.

INSENSATÁGGINE. Insensatezza. Lat. *stultitia*, *stoliditas*. Gr. *μωρία*, *ἀβελτερία*. *Segn. Pred.* 34. 13.

INSENSATEZZA. Astratto d' Insensato, Stoltezza. Lat. *stultitia*, *stoliditas*. Gr. *μωρία ἀβελτερία*. *Segn. Mann. Magg.* 17. 8.

INSENSATÍSSIMO. Superl. d' Insensato. Lat. *stolidissimus*. *Segn. Pred.* 34. 13.

INSENSÁTO. Add. Che non ha senso intellettuale, Stupido, Stolto. Lat. *stultus*, *stupidus*. Gr. *ἀνόητος*. *Bocc. nov.* 41. 26. *Dant. Par.* 11. *Franc. Sacch. nov.* 2. *Bern. Orl.* 2. 19. 56.

INSENSÍBILE. Add. Che non sente, Che non ha sentimento. Lat. * *insensibilis*, *sensus minime capax*. Gr. *ἀναίσθητος*. *Bocc. nov.* 10. 3. *Lab.* 252. *Mor. S. Greg.*

§. Per Aggiunto di cosa, che non apparisce al senso. *Sagg. nat. esp.* 34. Dovrebbe l'insensibil peso della poca aria rinchiusa sotto la campana rimanere inabile a mantener l'argento a quella medesima altezza.

INSENSIBILÍSSIMO. Superl. d'Insensibile. *Tratt. segr. cos. donn.*

INSENSIBILITÀ, INSENSIBILITÁDE, e INSENSIBILITÁTE. Astratto d' Insensibile. Lat. *stupiditas*. Gr. *ἀναισθησία*. *Pass.* 248. *Mor. S. Greg. S. Grisost. Gal. Sist.* 351.

INSENSIBILMENTE. Avverb. Senza senso, Senz' apparire al senso, A poco a poco, Senza avvedersene. Lat. *paulatim*, *sensim*. Gr. *ἀναισθήτως*. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. esp.* 18. *Red. Ins.* 7. *Gal. Sist.* 331.

INSEPARÁBILE. Add. Non separabile, Incapace di separazione. L. *inseparabilis*. Gr. *ἀχώριστος*. *Cr.* 2. 19. 9. *Bocc. nov.* 38. 17. *Amet.* 96.

INSEPARABILMENTE. Avverb. Senza separazione. Lat. *inseparabiliter*. Gr. *ἀχωρίστως*. *Esp. Vang. But. Inf.* 1. *Gal. Sist.* 171.

INSEPOLTO. Add. Non sepolto, Non sotterrato. Lat. *insepultus*. Gr. *ἄταφος*. *But. Inf.* 15. 1. *Vinc. Mart. rim.* 52.

INSEPOLTÚRA. Contrario di Sepoltura. *Fr. Giord. Pred. R.*

INSERENÁRE. Far sereno, Rasserenare. L. *serenare*. Gr. *γαληνιᾶν*. *Com. Purg.* 33.

INSERENÁTO. Add. da Inserenare. Lat. *serenus*. Gr. *αἴθριος*. *Amm. ant.* 30. 10. 4.

INSERÍRE. Metter l'una cosa nell'altra, Mettere dentro. Lat. *inserere*. Gr. *ἐμβάλλειν*, *ἐντιθέναι*. *Fir. dial. bell. donn.* 333. *Sagg. nat. esp.* 22.

§. Per Innestare. Lat. *inserere*, *inoculare*. Gr. *ἐμφυτεύειν*, *ἐνοφθαλμίζειν*. *Alam. Colt.* 1. 16.

INSERÍTO, e INSERTO. Add. da Inserire. L. *insertus*. Gr. *ἐμβληθείς*. *Sagg. nat. esp.* 98. *Gal. Sist.* 213.

§. Per Annestato. L. *insitus*. Gr. *ἐγκεντρισθείς*. *Lor. Med. rim.* 86.

INSERPENTÍTO. Add. Invelenito, Arrabbiato a guisa di serpente. *Buon. Fier.* 5. *Intr.* 3.

INSERRÁRE. Serrare, Inchiudere, Racchiudere. Lat. *claudere*, *includere*. Gr. *κλείειν*, *ἐγκλείειν*. *Libr. Astrol. Fr. Iac. T.* 5. 5. 5.

INSERTO. V. INSERÍTO.

INSERVIGIÁTO. Add. Serviziato. *Fr. Iac. T.* 5. 6. 7. *Zibald. Andr.* 77.

INSETÁRE. Fasciare, e coprire di seta. *Ditram.* 1. 5. D' aspi, di mari, e di fiumi s' inreta La terra, perchè l' uomo alcuna volta N'è preso, come vermo, che s'inseta (*qui neutr. pass.*)

§. Per Annestare. Lat. *inserere*, *inoculare*. Gr. *ἐνοφθαλμίζειν*. *Dant. Conv.* 98. *Sod. Colt.* 54.

INSETAZIÓNE. Lo insetare, Annestamento. Lat. *insertio*. Gr. *ἐνοφθαλμισμός*. *Dant. Conv.* 98.

INSETTO. Bacherozzolo. Lat. *insectum*. Gr. *ἔντομον*. *Red. Ins.* 7. E 48.

INSÍDIA. Nascoso inganno ad altrui offesa, Agguato. Lat. *insidia*, *dolus*. Gr. *ἐνέδρα*, *δόλος*. *Bocc. nov.* 16. 26. *Lab.* 147. *Dant. Par.* 17. *Bern. Orl.* 1. 12. 36.

INSIDIÁRE. Porre, o Tendere insidie. Lat. *insidiari*, *insidias tendere*. Gr. *ἐνεδρεύειν*. *Bocc. nov.* 98. 38.

INSIDIÁTO. Add. da Insidiare. Lat. *insidiis adortus*. Gr. *ἐπιβουλευθείς*. *Segn. Mann. Nov.* 14. 1.

INSIDIATÓRE. Che insidia. Lat. *insidiator*. Gr. *ἔφεδρος*. *Bocc. nov.* 65. 2. *Filoc.* 3. 177. *Coll. SS. Pad.*

INSIDIOSAMENTE. Avverb. Con insidia. L. *insidiose*. Gr. *μετ' ἐπιβουλῆς*. *Libr. Pred.*

INSIDIOSÍSSIMO. Superl. d' insidioso. *Libr. Pred.*

INSIDIÓSO. Add. Pieno d' insidie, Vago di fare insidie. Lat. *insidiosus*. Gr. *ἐπίβουλος*. *Petr. uom. ill. Maestruzz.* 2. 11. 5.

INSIÉME. Avverb. che denota congregamento,

to, unione; e vale Unitamente, e Di compagnia; e talora si congiugne colle particelle CON, MECO, SECO, e simili. L. *simul, una*. Gr. ἅμα, ὁμοῦ. *Bocc. nov.* 77. 44. *E nov.* 99. 12. *G.V.* 11. 3. 14. *Dant. Inf.* 3. *Petr. son.* 27. *Din. Comp.* 3. 73. Messer Pazzino de' Pazzi fece un dì pigliare messer Corso Donati per danari dovea avere da lui; molte parole villane insieme si diceano ec. (*qui vale Tra di loro, Vicendevolmente*)

INSIEME INSIEME. Avverb. che così replicato ha forza di superl. Senza punto di distanza, Unitissimamente. Lat. *simul*. Gr. ἅμα. *But. Inf.* 3. 1.

INSIEMEMENTE. Avverb. Insieme, benchè appresso i migliori autori sia di più raro uso, che Insieme. Lat. *simul*. Gr. ἅμα. *G.V.* 11. 3. 5. *Bocc. introd.* 22. *Rim. ant. M. Cin.* 52. *Cr.* 2. 21. 2. *Cas. uff. com.* 91.

INSIEPA'RE. Neutr. pass. Nasconderfi nella siepe. Lat. *sepe se occulere*. Gr. εἰς φραγμὸν κρύπτεσθαι. *Varch. rim. past.* 221.

INSIGNE. Add. Famoso, Chiaro. Lat. *insignis, eximius, egregius*. Gr. ἐπίσημος, ἔξοχος, ἐξαίρετος. *Red. lett.* 2. 38. *E* 274.

INSIGNÍRE. V. L. Decorare, Ornare. Lat. *insignire*. Gr. ἐπισημαίνειν. *Fr. Iac. T.* 4. 22. 5.

INSIGNÍTO. Add. da Insignire. *Vend. Crist.* 49.

INSIGNORÍRE. Far signore. Lat. *dominum facere, imperium tradere*. Gr. κύριον ποιεῖν, ἀρχὴν παραδοῦναι. *Stor. Eur.* 4. 88. *Fir. rag.* 157.

§. E neutr. pass. Farsi signore, Impadronirsi. Lat. *potiri*. Gr. κρατεῖν. *Stor. Eur.* 1. 24. *E* 3. 60. *Fir. As.* 107. *Tac. Dav. ann.* 5. 219.

INSINATTANTO, INSINTANTO, e INSINOATTANTO. Avverbi, che pur da alcuni si scrivono anche sciolti in più voci, vagliono lo stesso, che Infinattanto, e nelle stesse maniere si costruiscono. Lat. *quoad, donec*. Gr. μέχρις.

INSINATTANTOCHE', INSINTANTOCHE', e INSINOATTANTOCHE', Infinattantochè. Lat. *quoad, donec*. Gr. μέχρις. *Cr.* 9. 19. 3. *Fir. As.* 87. *E* 136.

INSINO. Lo stesso, che Infino, e nello stesso modo si costruisce. Lat. *usque*. Gr. ἕως. *Dant. Purg.* 8. *E Par.* 1. *Bocc. nov.* 24. 8. *Cr.* 2. 23. 35. *Cron. Morell.* 223. *M. V.* 9. 98.

§. Insino, talora denota intero compimento della cosa, di cui si parla. *Fir. nov.* 7. 267. Dove ebbero insino alla gelatina, e insino a' berlingozzi.

INSINO ALLÓRA. Lo stesso, che Infino allora. *Petr. canz.* 19. 2.

INSINOATTANTO. V. INSINATTANTO.

INSINOATTANTOCHE'. V. INSINATTANTOCHE'.

INSINOCHE', e INSINCHE'. Lo stesso, che Infinchè; e come quello appunto si costruiscono. Lat. *quoad, donec*. Gr. μέχρις.

INSINTANTO. V. INSINATTANTO.

INSINTANTOCHE'. V. INSINATTANTOCHE'.

INSINUA'RE. Dimostrare, Mettere nell' animo. Lat. *in animum inducere*. Gr. ἐμβάλλεσθαι εἰς νοῦν. *Sagg. nat. esp.* 38.

§. E neutr. pass. vale Introdursi. Lat. *se immittere, se insinuare*. Gr. ὑποδύεσθαι, παρεισδύεσθαι. *Sagg. nat. esp.* 150.

INSINUAZIÓNE. L' insinuare. Lat. *insinuatio*. Gr. παρείσδυσις.

§. I. Per Introducimento. Lat. *immissio*. Gr. ἔνοια. *Sagg. nat. esp.* 184.

§. II. Per termine rettorico, e vale Ragionamento fatto con dissimulazione, o circuizione, per guadagnarsi con oscurità l'animo dell' uditore. Lat. *insinuatio*. Gr. παρείσδυσις. *Ret. Tull. Strad. But.*

INSIPIDAMENTE. Avverb. Scioccamente, Scipitamente. Lat. *insulse, insipienter*. Gr. ἀνοήτως. *Mor. S. Greg.*

INSIPIDEZZA. Astratto d'Insipido, Sciocchezza, Scipitezza. L. *insuavitas*. Gr. ἄναλμα. *Gal. Sagg.* 25. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. *E* 2. 4. 18.

INSIPIDÍRE. Divenire insipido, senza sapore. Lat. *insipidum fieri*. Gr. δύσχυμον ποιεῖσθαι. *Fr. Iac. T.*

INSIPIDÍSSIMO. Superl. d' Insipido. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 121.

INSÍPIDO. Add. Contrario di Saporito, Sciocco, Scipito. Lat. *insipidus*. Gr. δύσχυμος. *Bocc. nov* 77. 49. *Cr.* 5. 12. 9. *E cap.* 13. 13.

INSIPIENZA, e INSIPIE'NZIA. Contrario di Sapienza, Sciocchezza. L. *insipientia*. Gr. ἄνοια. *Fr. Giord. Pred. S. Guid. G.* 15. *Maestruzz.* 2. 2.

INSIPILLA'RE, e INZIPILLA'RE. Voce bassa; Instigare, Stimolare. Lat. *instigare, urgere*. Gr. παροξύνειν, ἐπικεντεῖν. *Malm.* 12. 21.

INSISTENZA, e INSISTE'NZIA. L'insistere. L. *pervicacia, obstinatio*. Gr. ἐπιπώρωσις, σκληροκαρδία.

INSÍSTERE. Star fermo, o ostinato in alcuna cosa. Lat. *insistere*. Gr. ἐπιμένειν. *M. V.* 3. 33. *Fior. Ital. D. Cavalc. Frutt. ling. Guid. G.* 110.

§. Per Istar sopra. *Gal. Sist.* 354.

INSOA'VE. V. L. Add. Non soave. L. *insuavis*. Gr.

ranza. Lat. *inopinatus*. Gr. ἀπροσδόκητος. *Segr. Flor. stor. 7.* 191. *E* §. 211. *Guicc. stor.* 8. 375.

INSPESSA'TO. Add. Condensato. Aria inspessata. *Segn. anim.* 2. 87.

INSPEZIÓNE, e ISPEZIÓNE. V. L. Guardamento. L. *inspectio*. Gr. θεωρία.

§. Per Considerazione, Uficio, Appartenenza. *Viv. disc. Arn.* 21.

INSPIRA'RE. Spirare, Infondere. L. *inspirare*. Gr. ἐμπνέειν. *Coll. Ab. Isac.* 30. *Bocz. Varch.* 3. 6. *Cas. instr. Card. Caraff.* 4.

INSPIRA'TO. Add. da Inspirare. Lat. *inspiratus*. *Cron. Morell.* 345.

INSPIRATÓRE. Che inspira. *Buon. Fier.* 5. 3. 6.

INSPIRAZIÓNE. Motivo interno della volontà, che incita a operare. Lat. *inspiratio*. Gr. ἐμπνοή. *Cavalc. Specch. cr. E Disc. pl. spir. Franc. Sacch. rim.*

INSTA'BILE. Add. Non istabile. L. *instabilis*. Gr. ἄστατος. *Com. Purg.* 30. *Petr. cap.* 3. *E cap.* 11. *Arrigh.* 62. *Circ. Gell.* 10. 228.

INSTABILÍSSIMO. Superl. d'Instabile. *Varch. Lez.* 522.

INSTABILITA', INSTABILITA'DE, e INSTABILITA'TE. Astratto d'Instabile. L. *instabilitas*. Gr. ἀστασία. *Tratt. pecc. mort. Serd. stor.* 2. 87. *E* 7. 259.

INSTANTE, e ISTANTE. Sust. Stante, Momento di tempo. L. *momentum temporis*. Gr. ῥοπή, στιγμή. *Ambr. Cof.* 2. 1.

§. In instante, posto avverbialm. In un subito, In un attimo. Lat. *illico, repente*. Gr. ἐν ἀτόμῳ. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 3. *Varch. Ercol.* 264.

INSTANTE, e ISTANTE. Add. Che insta. L. *instans, urgens*. Gr. ὁ ἐνεστώς.

INSTANTEMENTE, e ISTANTEMENTE. Avverb. Con instanza. Lat. *vehementer, instanter*. Gr. σφόδρα, ἐνστατικῶς. *Bocc. nov.* 35. 6. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Serd. stor.* 1. 25.

INSTANTISSIMAMENTE, o ISTANTISSIMAMENTE. Superl. d'Instantemente. Lat. *instantissime*. Gr. ἐνστατικώτατα. *Bemb. lett.* 2. 9. *Varch. Lez.* 4.

INSTANTÍSSIMO, e ISTANTÍSSIMO. Superl. d'Instante, e Istante. L. *instantissimus*. Gr. ἐνστατικώτατος. *Fiamm.* 1. 10. *E* 5. 43.

INSTANZA, e ISTANZA, INSTA'NZIA, e ISTA'NZIA. Continua perseveranza nel domandare, e chiedere. Lat. *instantia*. Gr. ἔνστασις. *Com. Inf.* 30. *Bocc. nov.* 79. 8. *E nov.* 98. 10. *Dant. Par.* 2. *Fir. Af.* 72. *E dial. bell. donn.* 353. *Red. esp. nat.* 36. *Cas. lett.* 26.

§. In luogo di Obiezione. L. *oppositio*. Gr. ἔνστασις. *Gal. Sist.* 214. Comincerò dunque dall'instanze contenute nel libretto delle conclusioni.

INSTA'RE. Fare instanza. Lat. *instare*. Gr. ἐνιστάναι. *Serd. stor.* 16. 625. *Ar. Supp.* 2. 4.

INSTIGAMENTO, e ISTIGAMENTO. Lo 'nstigare, Instigazione. L. *instigatio*. Gr. παρόρμησις. *M. V.* 3. 83. *Mor. S. Greg.*

INSTIGA'RE, e ISTIGA'RE. Incitare, Stimolare. L. *instigare, incitare*. Gr. παροξύνειν, ἐπικεντεῖν. *Mor. S. Greg.* 1. 2. *S. Grisost. Tac. Dav. stor.* 1. 262.

INSTIGA'TO, e ISTIGA'TO. Add. da' lor verbi. Lat. *instigatus, incitatus*. Gr. παροξυνθείς, παρορμηθείς. *Guid. G.*

INSTIGATÓRE, e ISTIGATÓRE. Che istiga. L. *instigator*. Gr. ὁ ἐπικεντρίζων. *Segn. Mann. Magg.* 20. 1.

INSTIGAZIÓNE, e ISTIGAZIÓNE. Stimolo, Incitamento. L. *instigatio*. Gr. παρόρμησις. *Com. Par.* 12. *Vit. Plut. Pecor. g.* 16. *nov.* 2. *Stor. Eur.* 1. 28.

INSTILLA'RE. Infondere a stilla stilla.

§. Per metaf. Insinuare. Lat. *instillare*. Gr. ἐνσταλάζειν. *Petr. son.* 111. Come Amor proprio a' suoi seguaci instilla. *Sen. ben. Varch.* 6. 17. Oltra quelle cose, che si dicono comunemente da chi insegna agl'imparanti, egli m'instillò, e diede alcuni avvertimenti proprj. *Tass. Ger.* 13. 40. E un non so che confuso instilla al core Di pietà, di spavento, e di dolore.

INSTILLA'TO. Add. da Instillare. L. *instillatus*. Gr. ἐνσταλαχθείς.

INSTINTO, e ISTINTO. Instigazione, Inclinazione. L. *instinctus, instigatio*. Gr. παρόρμησις, παροξυσμός. *Cr.* 10. 2. 1. *E cap.* 11. 1. *Dant. Par.* 1. *Serd. stor.* 1. 21. *Circ. Gell.* 5. 134.

INSTITUÍRE, e ISTITUÍRE. Dar principio, Ordinare. Lat. *instituere*. Gr. νομίζειν. *S. Ag. C. D. Pallad. cap.* 7. *tit.*

§. Instituire alcuno erede, vale Lasciare ad alcuno l'eredità. Lat. *heredem instituere*. Gr. κληρονόμον, ἀπολείπειν.

INSTITÚTO, e ISTITÚTO. Instituzione, Ordine, Divisamento. L. *institutio*. Gr. σύνταγμα. *Ifocr. Fir. Af.* 77. *Gal. Sist.* 54.

INSTITUTÓRE, e ISTITUTÓRE. Che instituisce. L. *author, institutor*. Gr. αἴτιος, ἀρχηγός. *S. Ag. C. D. But.*

INSTITUZIÓNE, e ISTITUZIÓNE. Disposizione, Ordinazione, Cominciamento, Fondazione. L. *institutio*. Gr. σύνταγμα. *S. Ag. C. D.*

§. Per Addottrinamento. Lat. *institutio*, in-

instructio. Gr. *παίδευσις*. *Serd. stor.* 15. 597.

INSTRUÍRE, e ISTRUÍRE. Ammaestrare. L. *instruere*, *edocere*. Gr. *διδάσκειν*, *παιδεύειν*. *Ambr. Cof.* 2. 5. *Ricett. Fior.* 2. *Varch. Ercol.* 74.

INSTRUÍTO, e ISTRUÍTO. Add. da' lor verbi. L. *instructus*. Gr. *παιδευθείς*.

INSTRUMENTÁLE, e ISTRUMENTÁLE. Add. Lo stesso, che Strumentale. Lat. *organicus*. Gr. *ὀργανικός*. *Fir. Rag.* 155. *Gal. Sist.* 280.

INSTRUMENTO, e ISTRUMENTO. Strumento. L. *instrumentum*. Gr. *ὄργανον*. *Fir. Rag.* 155. *Alam. Gir.* 24. 139.

§. Per Contratto. Lat. *contractus*. Gr. *συνάλλαγμα*. *Galat.* 62.

INSTRUTTÍSSIMO. Superl. d'Instrutto. L. *instructissimus*. *Guicc. stor.* 2. 102. *E* 12. 598. *Bemb. stor.* 4. 53.

INSTRUTTÍVO. Add. Che instruisce, Atto ad instruire. L.* *instructivus*. Gr. *προτρεπτικός*. *Fr. Giord. Pred.*

INSTRUTTO, e ISTRUTTO. Ammaestrato. L. *instructus*, *edoctus*. Gr. *παιδευθείς*, *διδαγμένος*. *Ar. Fur.* 6. 56. *Tac. Dav. stor.* 4. 333. *Cas. lett.* 6. *E* 7.

§. Instrutto, vale eziandío Fornito. L. *instructus*.

INSTRUZIÓNE, e ISTRUZIÓNE. L'instruire, Ammaestramento. L. *documentum*, *doctrina*. Gr. *δίδαγμα*, *διδαχή*. *Ricett. Fior.* 1. *Serd. stor.* 15. 597.

INSTUPIDÍRE. Stupidire. L. *obstupescere*. Gr. *ἐκπλήττεσθαι*. *Fr. Giord. Pred. R. Guar. Past. fid.* 1. 2.

INSTUPIDÍTO. Add. da Instupidire. L. *obstupescens*. Gr. *ἐκπληττόμενος*. *Zibald. Andr.*

IN SU. Avverb. Contrario di In giù; vale In alto, Verso la parte superiore; che talora per proprietà di lingua si disse anche IN SUSO, IN SUE, e IN SOSO. L. *sursum*. Gr. *ἄνω*. *Dant. Inf.* 10. *E* 16. *E Purg.* 8. *Cr.* 9. 3. 1.

§. Da uno, o due ec. in su; vale Oltre a uno, o due, o più. *Bocc. nov.* 20. 18. *E nov.* 59. 1.

IN SU. Preposizione, che serve al quarto caso; vale Su, Sopra. Lat. *super*, *supra*. Gr. *ἐπί*, *ὑπέρ*, *ὑπεράνω*. *Bocc. nov.* 20. 6. *Teseid.* 1. 80. *Dant. Purg.* 29. *Cr.* 9. 104. 2. *Cron. Vell.* 16. *E* 32.

§. I. E in varie maniere pur si trova, ed ha il signific. delle proposizioni A, Nel, o simili. *Dant. Inf.* 23. Volto era in sulla favola d'Isopo Lo mio pensier, ec. *E Purg.* 20. Guardando l'ombre, che giacen per terra, Tornate già in sull'usato pianto. *Bocc. g.* 6. *p.* 3. Alla quale volendo Tindaro rispondere, la Licisca, che attempatetta era, ed anzi superba, che no, ed in sul gridar riscaldata, disse. *E nov.* 69. 9. E dove tu pure in sulla tua ostinazione stessi duro, ec. *E nov.* 84. 5. Il Fortarrigo, dormendo l'Angiulieri, se n'andò in sulla taverna. *Filoc.* 3. 6. Questa è la vita, che i valorosi giovani innamorati debbon menare, e non darsi in su gli accidiosi pensieri, consumandosi.

§. II. Si dice: In sul mezzo giorno, In sulla mezza notte, e simili; che vagliono Presso all'ora del mezzo giorno, della mezza notte, ec. come anche In sull'ora del mezzo dì, che vale lo stesso; ed In sul giorno, Sul far del giorno, Sulla Pasqua, e simili; che vagliono Sul principio del giorno, Vicino al far del giorno, Presso alla Pasqua, ec. come pure si dice In sul far di checchessia, e s'intende dell'esser vicino a fare quella operazione. *Bocc. nov.* 4. 3. *E nov.* 27. 8. *E nov.* 74. 15. *Petr. son.* 290. *Dant. Purg.* 27.

INSUÁVE. V. L. Add. Insoave. Lat. *insuavis*. Gr. *ἀνήδυντος*. *Ricett. Fior.* 22.

INSUCIDÁRE, e INSUDICIÁRE. Far sucido. L. *sordidum facere*, * *sordidare*. Gr. *ῥυπαίνειν*, *σπιλοῦν*. *Agn. Pand.* 46. *Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§. Per metaf. vale Guastare, Peggiorare. Lat. *corrumpere*. Gr. *διαφθείρειν*. *Pass.* 315.

INSUFFICIENTE. Add. Insofficiente. E si dice nell'un modo, e nell'altro per la parentela dell'o, e dell'u. L. *ineptus*. Gr. *ἀνεπιτήδειος*. *Filoc.* 5. 89. *Com. Purg.* 10. *Cavalc. Frutt. ling. Legg. S. G. B.*

INSUFFICIENTEMENTE. Avverb. Senza sufficienza. Lat. *inepte*. Gr. *ἀναρμόστως*. *Vit. SS. Pad.* 1. 63.

INSUFFICIENTÍSSIMO. Lo stesso, che Insofficientissimo.

INSUFFICIÉNZA, e INSUFFICIÉNZIA. Contrario di Sufficienza. L. *imperitia*. Gr. *ἀπειρία*. *Com. Inf.* 2. *Vit. SS. Pad. Din. Comp. Dic.*

INSULSO. Add. Sciocco. Lat. *insulsus*, *insipidus*. Gr. *ἀναλμος*, *δύσχυμος*. Voglie insulse, Frutto di usure insulso, Opinione insulsa. *Petr. son.* 314. *Alam. Colt.* 1. 22. *Gal. Sist.* 262.

INSULTÁRE. Fare insulti, soperchierie, Rimproverare nel signific. del §. L. *insultare*, *vexare*. Gr. *ἐπιπηδᾶν*, *ἐμπαροινεῖν τινι*.

Si

si adopera col quarto, e col terzo de' casi; e ammette dopo di se anche la preposizione Contra. *Stor. Tobb. Med. Arb. cr. Libr. cur. malatt.*

Insulta'to. Add. da Insultare. Lat. *insultatus*. *Segn. Mann. Novemb.* 14. 1.

Insultatóre. Sust. Che insulta. Lat. *insultans*. Gr. ὁ ἐπιπηδῶν. *Buon. Fier.* 4. 5. 2.

Insulto. Ingiuria, Superchieria. L. *molestia*, *insultatio*. Gr. ἐπιπήδησις, ἐπήρεια. *Serm. S. Ag. D. Fir. Af.* 194. *Bellinc. son.* 360. *Stor. Eur.* 6. 132.

§. Per metaf. *Red. cons.* 1. 92. Si può ancora pigliarne una presa, ogniqualvolta ritorna l'insulto delle suffocazioni uterine. *E* 104.

Insupera'bile. Add. Non superabile. Lat. *insuperabilis*. Gr. ἀήττητος. *Mor. S. Greg. Fir. Af.* 170.

Insuperba're. V. A. Neutr. pass. Insuperbire. L. *superbire*. Gr. ἀλαζονεύεσθαι, ὑπερηφανεῖν. *Dittam.* 2. 7.

Insuperbia're. V. A. Insuperbire. L. *superbire*. Gr. ἀλαζονεύεσθαι, ὑπερηφανεῖν. *Cavalc. Med. cuor. Solil. S. Ag.*

Insuperbíre. Divenir superbo. Lat. *superbire*. Gr. ἀλαζονεύεσθαι, ὑπερηφανεῖν. *Pass.* 254. *Guid. G.* 72.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Dittam.* 1. 25. *Serd. stor.* 1. 14.

Insuperbíto. Add. da Insuperbire. L. *superbus*. Gr. ὑπερήφανος. *Lab.* 325. *Din. Comp.* 3. 10. *G. V.* 8. 1. 1. *M. V.* 8. 72. *Morg.* 15. 26.

In su'. Sur, Sopra; e non si usa, se non avanti a voce cominciante per vocale. L. *super*, *in*. Gr. ὑπὲρ, ἐπί. In sur una piazza, In sur un cavalluccia. *Segn. stor.* 2. 38. *E* 9. 233.

Insúrgere. Levarsi su. Lat. *insurgere*. Gr. κατεξανίστασθαι. *Petr. uom. ill. Dant. Purg.* 26. *Amet.* 98. *Gal. Sist.* 232.

Insurto. Add. da Insurgere; Insorto. *Red. lett.* 2. 67.

Insusa're. V. A. Neutr. pass. Da suso; Innalzarsi, Andare all'insù. L. *extolli*. Gr. ἐξαίρεσθαι. *Dant. Par.* 17. *But. ivi*.

Insúso. In su, In alto. L. *sursum*. Gr. ἄνω. *Dant. Purg.* 7. *Tes. Br.* 2. 40. Cioè misurando il cerchio per mezzo di retta linea di su in giuso, e di giù insuso (*così ne' T. a penna; i lo stamp. per errore legge* mirando)

Insussistente. Add. Che non sussiste. L. *labans*. Gr. ὑποφερόμενος. *Segn. crist. instr.* 3. 29. 3.

Intabacca're. Neutr. pass. Innamorarsi. L. *amore capi*. Gr. ἔρωτί τινος ἁλῶναι. *Tac. Dav. ann.* 15. 165. *Cas. lett.* 86. *Lasc. Spirit.* 2. 3. *Buon. Tanc.* 2. 5.

§. Per similit. vale Ingolfarsi in checchessia. *Morg.* 19. 146. A poco a poco si fu intabaccato A questo giuoco, e le risa cresceva.

Intacca're. Far tacca, Fare in superficie piccol taglio. L. *incidere*. Gr. κατακόπτειν. *M. Aldobr. Filostr.*

§. I. Intaccare, si dice anche del Levare, o Riscuotere più danari dal suo debitore, che e' non si ha ad avere, Far debito. *Buon. Fier.* 4. 5. 25. *Menz. sat.* 12. E poi fognar lo staio, e intaccar l'oncia (*qui per similit. e vale Rubare*)

§. II. Intaccare si dice anche figuratam. per Offendere, Pregiudicare. Lat. *laedere*. Gr. βλάπτειν. *Buon. Fier.* 3. 2. 8.

§. III. Chi non sa scorticare intacca la pelle. V. PELLE §. II.

Intacca'to. Add. da Intaccare. L. *incisus*. Gr. κατακεκομμένος. *Ricett. Fior.* 54.

§. Per metaf. vale Offeso. L. *laesus*. Gr. βλαπτόμενος. *Tac. Dav. vit. Agr.* 401.

Intaccatúra. Piccol taglio. Lat. *incisura*. Gr. διακοπή. *Mil. M. Pol. Dav. Colt.* 194. *Benv. Cell. Oref.* 77.

Intagliamento. Lo 'ntagliare. Lat. *incisio*. Gr. ἐγκόλαψις. *Cr.* 6. 77. 1.

Intaglia're. Formar con tagli in legno, marmo, o altra materia, checchessia, Scolpire o di rilievo, o d'incavo. L. *incidere*, *insculpere*, *calare*. Gr. ἐγκολάπτειν, ἐγγλύφειν, γλύφειν. *C. V.* 6. 42. 3. *Vit. Plut. Petr. son.* 42. *E* 83. *Dant. rim.* 33.

Intaglia'to. Add. da Intagliare. Lat. *incisus*, *calatus*. Gr. ἀνάγλυπτος. *G. V.* 1. 42. 3. *Dant. Purg.* 10. *Sagg. nat. esp.* 169. *Benv. Cell. Oref.* 11.

§. I. Per Trinciato, cioè Minutamente tagliato, Tagliuzzato. *G. V.* 10. 154. 1. Vestiti intagliati di diversi panni.

§. II. Per similit. vale Mal pari, A maniera d'intaglio. Lat. *incisus*. Gr. ἀνάγλυπτος. *Ricett. Fior.* 21. Con foglie intagliate simili all'azzeruolo. *E* 59. Nella punta del quale sono pochi rami con foglie intagliate.

§. III. Per Proporzionato, Ben composto, Ben fatto. L. *compositus*. Gr. ἡρμοσμένος. *Tav. Rit.* Vedendo il fanciullo Tristano tanto bello, ec. e tanto bene intagliato di membra, sì l'odiava.

Intagliatóre. Che intaglia. Lat. *calator*. Gr. γλύπτης. *Sen. Declam. P. Dittam.* 4. 2. *Borgh. Rip.* 408. *E* 465.

In-

Intagliatúra. Intagliamento, Lo 'ntagliare. L. *calatura*, *sculptura*. Gr. γλυφή. *Zibald. Andr.* 104.

Inta'glio. Lavoro, Opera d'intaglio, o di rilievo, o d'incavo. L. *toreuma*, *calatura*, *sculptura*. Gr. τόρευμα. *G. V.* 1. 42. 2. *E cap.* 47. 1. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. *Amet.* 45. *Dant. Purg.* 10.

§. Per similit. vale Spezie d'ornato di abiti. *Lor. Med. Nenc.* 22. O uno intaglio per la tua gonnella, O uncinelli, o magliette, o bottoni.

Intagliuzza're. Intagliare minutamente. Lat. *minutatim incidere*. Gr. εἰς λεπτότατα κατακόπτειν.

Intagliuzza'to. Add. da Intagliuzzare. L. *minutatim incisus*. Gr. εἰς λεπτότατα κατακοπείς. *Alleg.* 201.

Intalenta're. V. A. Da Talento per Voglia, Indurre desiderio, o Venire in gran desiderio. L. *incendere*, *inflammare*, *incendi*, *inflammari*. Gr. ἐμπνεῖζειν, ἐμπνεῖζεσθαι, φλεγμαίνειν. *Liv. M. Rim. ant. P. N. Buonag. Urb.*

Intalenta'to. V. A. Add. da Intalentare; Volonteroso, Presto, Invogliato. L. *promptus*, *cupidus*. Gr. πρόθυμος. *Nov. ant.* 51. 5. *Liv. M.*

Intama'to. V. A. Add. Seppellito. L. *humatus*. Gr. ἐνταφείς. *G. V.* 8. 78. 9. E vidi tutti i corpi morti, ancora non intamati (*il T. del Davanz. dice* intaminati)

Intamola're. V. A. Penetrare, Entrare. L. *penetrare*, *ingredi*. Gr. εἰσδύειν, εἰσβαίνειν. *G. V.* 11. 1. 8.

Intana're. Neutr. pass. usato talora colle particelle mi, ti, si ec. sottintese, Entrare in tana. L. *specus ingredi*. Gr. ἀνίλαιον εἰσιέναι. *Dittam.* 5. 29.

§. Per similit. vale Nascondersi, Serrarsi dentro. L. *se abdere*, *occultare*. Gr. κρύπτεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 2. 54. *Varch. Succ.* 3. 2. *Car. Matt. son.* 20. *Malm.* 10. 25.

Intana'to. Add. da Intanare. Lat. *abditus*. Gr. κεκρυμμένος. *Tac. Dav. ann.* 2. 44. *Red. Oss. an.* 61. *E lett.* 2. 170.

Intanfa're. Pigliar di tanfo, Tener di muffa. L. *mucescere*. Gr. σήπεσθαι. *Buon. Fier.* 1. 2. 5.

Intangíbile. Add. Che non si può toccare. L. *intactilis*, *Lucr.* Gr. ἄψαυστος. *Circ. Gell.* 2. 34. *Gal. Sist.* 61.

Intanto. Avverb. correlativo d'Inquanto, o di Quanto, e vale Per tale, o per tanta parte. Lat. *tam*, *tantum*. Gr. τοσοῦτον. *Bocc. nov.* 15. 1. *E vit. Dant.* 251. *G. V.* 1. 29. 4. *Gr. S. Gir.* 5. 88.

§. E assolutam. posto, vale In questo mentre. L. *interim*, *interea*. Gr. ἐν τούτῳ, ἐν τῷ μεταξύ. *Dant. Inf.* 4. *G. V.* 11. 27. 1. *Din. Comp.* 3. 59. *E* 72.

Intantoche'. Mentrechè. L. *dum*. Gr. μέχρι τοῦ. *Nov. ant.* 82. 6.

§. I. Per Insinattantochè. L. *donec*, *quoad*. *Urb. Bocc. nov.* 74. 9. Intantochè io pensi, dove noi possiamo essere in altra parte con più agio. *Capr. Bott.* 3. 42. Siedi ancor tu, intantochè io mi sarò vestito.

§. II. Per Talmentechè, Soltantochè. L. *ita ut*. Gr. ὥστε. *Dant. Par.* 30. E si distende in circular figura, Intantochè la sua circonferenza Sarebbe al sol troppo larga cintura. *Bocc. nov.* 17. 4. *Cron. Vell.* 138. *Borgh. Rip.* 182.

§. III. E in questo ultimo sentimento avanti la che talora si frappongono altre voci. *Bocc. nov.* 93. 3. Ed intanto perseverò in questo laudevol costume, che già non solamente il Levante, ma quasi tutto il Ponente per fama il conoscea. *Dant. Purg.* 25.

§. IV. Per Intanto quanto. *Lab.* 53. Alla quale veramente quella noia, che qui si sostiene, se non intanto, che questa dannosa, e quella è fruttuosa, non è da comparare.

Intanto come. Tanto quanto. *Gr. S. Gir.* 3. *E* 5.

Intarlamento. Lo'ntarlare. L. *caries*. Gr. σηπεδών. *Dav. Colt.* 195.

Intarla're. Generar tarli. L. *carie corrodi*. Gr. σαπρὸν ποιεῖσθαι. *Dav. Colt.* 195. *Alleg.* 145. *Malm.* 6. 60.

Intarla'to. Add. da Intarlare. L. *carie corrosus*, *cariosus*. Gr. σαπρός. *Agn. Pand.* 47. *Ricett. Fior.* 13. *E* 31. *Burch.* 1. 4. *Cant Carn.* 280. *Malm.* 11. 12.

Intarsia're. Commettere insieme diversi pezzuoli di legname di più colori. L. *vermiculato emblemate ornare*. Gr. σκωληκοειδεῖ ἐμβλήματι κατακοσμεῖν.

Intarsia'to. Add. da Intarsiare. *Alleg.* 321. *Bergh. Orig. Fir.* 160.

Intartaríto. Add. Ricoperto di tartaro. *Buon. Fier.* 2. 2. 10.

Intasamento. Lo intasare. Lat. *obturatio*. Gr. ἐμφραγμός. *Libr. cur. malatt. Red. cons.* 1. 221.

Intasa're. Empier di taso.

§. Figuratam. Chiudere, e serrar le fessure con diligenza; che anche si dice Rintasare. L. *obturare*. Gr. ἀποφράττειν. *Serd. stor.* 6. 238. *Red. cons.* 1. 194.

Int-

Intasa'to. Add. da Intasare. L. *obturatus*. Gr. *ἐμπεφραγμένος*. *Libr. cur. malatt. M. Aldobr. P. N.* 158. *Buon. Fier.* 2. 2. 6.

Intasatúra. Intasamento. Lat. *obturatio*. Gr. *ἐμφραγμός*. *Libr. cur. malatt. Red. consi.* 1. 136.

Intasca're. Mettere in tasca. Lat. *pera condere*, *in peram abdere*. Gr. *εἰς πήραν κρύπτειν*. *Franc. Sacch. nov.* 147.

§. I. Per metaf. vale Ridurre in suo potere. Lat. *in potestatem redigere*. Gr. *ὑπήκοον ποιεῖσθαι*. *Ar. Fur.* 17. 65. E al fin sicur, che l'orco non lo 'ntaschi.

§. II. In signific. neutr. pur per metaf. vale Entrare. Lat. *ingredi*. Gr. *εἰσβαίνειν*. *Dittam.* 1. 24. Or perchè d'ogni mio cibo ti paschi, Notar ti voglio i cittadini appunto, Che meco vedi al tempo, che quì intaschi.

Intassa're. Tendere, Caricare; e si dice dell'arco. Lat. *arcum tendere*, *sagittam arcui imponere*. Gr. *τόξον ἐντείνεσθαι*. *Tratt. Fort.*

Intatto. V. L. Add. Non toccato, Non corrotto, Puro. Lat. *integer*, *immaculatus*, *intactus*. Gr. *ἀμίαντος*, *ἀμόλυντος*, *ἄφθαρτος*. *Serd. stor.* 1. 6. *Ar. Fur.* 11. 68. E 26. 40. E 29. 10. *Tass. Ger.* 7. 91.

Intavola're. Far tavola, e si dice del Giuoco degli scacchi, o simili, quando si fa pace, Paciare, Pattare. *Morg.* 24. 120. Così matto con matto si gastiga, Ed è ragion, che 'l giuoco quì s'intavoli (*quì per similit.*)

§. I. Intavolare, vale anche Scriver per via di note, e di numeri le voci del canto, e del suono. *Menz. sat.* 6. Che importa poi, che il Salta non le intavoli Nell'infame suo ruolo, e che perdoni Al sangue illustre, allo splendor degli avoli (*quì per similit.*)

§. II. Intavolare è anche termine di architettura, e vale Incrostare. Lat. *incrustare*.

§. III. Intavolare una stanza, si dice dell'Impalcarla colle tavole.

§. IV. Intavolare negozio, trattato, o checchessia, si dice del Cominciarlo, Farne la proposizione. L. *proponere*. Gr. *προβάλλεσθαι*.

Intavola'to. Add. da Intavolare. *Fr. Iac. T.* 3. 24. 38. E 4. 23. 2.

§. Per Incrostato. Lat. *incrustatus*. *Stor. Eur.* 4. 85.

Intavolatúra. Scrittura musicale a due versi di righi per uso di sonare il cimbalo, o l'organo. *Borgh. Rip.* 20.

§. Per similit. vale Norma, Regola per iscritto, Istruzione. Lat. *norma*, *instructio*. Gr. *κανών*. *Malm.* 8. 45. Poi danli un brando colla sua cintura, E del trattarlo l'intavolatura.

Integama're. Mettere nel tegame. *Lor. Med. canz.* 118. 3. Oh quanto è buona la fava menata, Ed unta bene, quando è integamata!

Integérrimo. V. L. Superl. d'Integro. *Agn. Pand.* 18.

Integra'le. Add. Essenziale, Principale, Che coll'altre parti fa lo 'ntero. *Cr.* 2. 4. *tit. Gal. Sist.* 11. *Varch. Lez.* 665.

Integramente. Avverb. Con integrità, Con giustizia. Lat. *integre*, *incorrupte*. Gr. *ἀφθάρτως*, *ἀμολύντως*. *Tes. Br.* 1. 24.

Integrante. Integrale, Che integra. Lat. *componens*. Gr. *ὁ συντιθείς*. *Gal. Sist.* 23. E 395.

Integra're. Rendere integro. Lat. *componere*. Gr. *συντιθέναι*.

Integra'to. Add. Integro, Conforme alla giustizia. Lat. *integer*, *rectus*. Gr. *ὑγιής*, *ὀρθός*. *Franc. Barb.* 137. 3.

Integrita', integrita'de, e integrita'te. Astratto d'Integro. Lat. *integritas*. Gr. *ὁλοκληρία*, *ἀρτιότης*. *Cr.* 2. 13. 2. *Dial. S. Greg. M.*

§. I. Integrità, vale anche Perfezione, L'aver tutte le sue parti intere. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. II. Per Purità, Lealtà, Innocenza. Lat. *innocentia*, *probitas*. Gr. *ἀκακία*, *ἀδιαφθαρσία*. *Sen. Declam. But. Purg.* 17. 1.

Integrízia. V. A. Integrità, Lealtà. Lat. *integritas*, *innocentia*. Gr. *ἀκακία*. *Petr. uom. ill. Tratt. gov. fam.* 48.

Integro. V. P. Add. Che ha integrità, Non guasto, Incorrotto, Non contaminato. L. *integer*. Gr. *παντέλειος*. *Dant. rim.* 23. *Petr. son.* 284.

§. Per Non diviso, Intero. Lat. *integer*, *absolutus*. Gr. *ὅλος*, *σῶος*, *ἀκμαῖος*. *Ar. Fur.* 6. 71.

Integumento. V. L. Coperta, Copertura. L. *integumentum*. Gr. *παραπέτασμα*. *Red. Oss. an.* 24.

Intelaia're. Mettere nel telaio.

§. Intelaiare, si dice anche nel signific. del §. IV. d'Intavolare.

Intela'to. V. A. Add. Attelato. v. attela're. *Stor. Pist.* 165.

Intellettíva. Sust. Facoltà dell'intelletto. Lat. * *facultas intellectiva*. Gr. *διάνοια*. *Franc. Sacch. Op. div.* 98.

Intellettivamente. Avverb. Con virtù intellettiva. Lat. * *intellective*. Gr. νοερῶς, νοητῶς νοητικῶς. *Com. Inf. 34. But.*

Intellettívo. Add. D' intelletto, Che ha intelletto. Lat. *intellectu praditus*. Gr. νοερός, νοητός νοητικός. *Com. Inf. 3. E 20. E Purg. 16. Franc. Sacch. rim.* 19. Da poi che morte ha chiusa l' altra mente Intellettiva del maestro degno (*qui intendente*) *E Op. div.* 54.

Intelletto. Potenza dell' anima, colla quale l' uomo è atto a intender le cose. Lat. *intellectus*. Gr. νόος νοῦς. *But. E Purg. 22. 2. Bocc. nov. 77. 49. Lab. 22. Dant. Inf. 2. Petr. son. 10. S. Bern. lett. Varch. Lez.* 171.

§. I. Per Intelligenza, Cognizione. L. *intelligentia, cognitio*. Gr. διάνοια, νόησις. *Dant. rim.* 4. Donne, ch' avete intelletto d' amore.

§. II. Per senso di scrittura, Concetto. Lat. *sententia*. Gr. γνώμη. *Maestruzz. 1. 43. Petr. son.* 178. Col dir pien d' intelletti dolci, e alti. *But. Purg.* 9. 1.

Intelletto. V. L. Add. Inteso. Lat. *intellectus*. Gr. νενοημένος. *Dant. Par. 33. Tratt. gov. fam.*

Intellettóre. V. A. Che intende, Che ha intelletto. *But. Par.* 2. 2.

Intellettuále. Add. Intellettivo. Lat. * *intellectualis*. Gr. νοητικός. *Teol. Mist. Dant. Par. 30. Com. Inf. 3. E Purg.* 16.

Intellettualità, intellettualitáde, e intellettualitáte. Astratto d' Intellettuale. Lat. *intelligentia*. Gr. διάνοια. *Quist. filos. C.* 5.

Intellettualmente. Avverb. Secondo l' intelletto, Mentalmente, Con intelletto. Lat. * *intellectualiter*. Gr. νοερῶς, νοητικῶς. *Teol. Mist. S. Ag. C. D. But. Inf.* 1.

Intellezióne. Intelligenza. Lat. *intellectio, intelligentia*. Gr. νόησις, διάνοια. *Capr. Bott. 3. 43. Circ. Gell. 10. 254. Varch. Lez.* 448.

Intelligente. Che ha intelletto, Lat. *intelligens*. Gr. νοήμων. *Dant. Par.* 5.

§. Per Erudito, Letterato, Contrario d' Ignorante. L. *eruditus, doctus*. Gr. πεπαιδευμένος, *Fir. disc. lett. 315. E 327. Gal. Sist.* 272.

Intelligentíssimo. Superl. d' Intelligente. *Viv. disc. Arn.* 17.

Intelligénza, e intelligenzia. Intelletto. Lat. *intelligentia, intellectus*. Gr. νόησις, ἔννοια. *Teol. Mist. Com. Par. 6. Dant. Purg. 25. E Par. 1. Nov. ant. pr.* 2.

§. I. Intelligenza per Cognizione. L. *intelligentia, cognitio*. Gr. διάνοια. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 280.

§. II. Intelligenze, diciamo anche Quelle sostanze incorporee, che più comunemente si dicono Angioli. Lat. *angeli*. Gr. ἄγγελοι. *Dant. Conv. 46. Bocc. vit. Dant. 12. But. Par. 1. 1. Varch. Ercol.* 30.

§. III. Per Corrispondenza. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 2.

Intelligíbile. Add. Atto ad essere inteso. Lat. *intelligibilis*. Gr. νοητός. *Esp. Salm. But. Inf.* 31. 1.

§. Per Appartenente all' intelletto. *Coll. Ab. Isac. 15. Teol. Mist.*

Intelligibilmente. Avverb. Con intelligenza. Lat. * *intellective*. Gr. νοητῶς. *Mor. S. Greg. Rim. ant. M. Cin. 49. Coll. Ab. Isac.* 43.

Intemeráta. Intrigo, Guazzabuglio di operazioni, Azione lunga, tediosa, e spiacevole. Lat. *ambages*. Gr. πεειπλοκαί. *Libr. Son. 103. Morg. 27. 283. Sport. Gell. 3. 1. Alleg.* 45.

Intemeráto. V. L. Add. Inviolato, Incorrotto, Puro. Lat. *intemeratus, incorruptus*. Gr. ἀμίαντος, ἄφαρτος. *Guid. G.*

Intempellare. V. A. Mandare in lunga, Intertenere. Lat. *differre, protrahere*. Gr. ἀναβάλλειν, ἀναβάλλεσθαι. *M. V.* 9. 91. Continovo in corte per loro ambasciadori, avvocati, protettori, e proccuratori il Papa, e i Cardinali intempellavano (*alcune altre stampe, e T. a penna hanno* interpellavano)

Intemperante. Intemperato. Lat. *intemperatus*. Gr. ἀκρατής. *Guicc. stor.* 19. 126.

Intemperanza. Contrario di Temperanza. Lat. *intemperantia, incontinentia*. Gr. ἀκρασία. *Esp. Salm. Cr.* 3. 3. 1. La vena è di due maniere, salvatica, e dimestica; la salvatica nasce tra 'l grano, conciossiacosachè la troppa umidità, e intemperanza della terra si convertisca in vena (*qui: inegual temperamento*)

Intemperatamente. Avverb. Senza temperanza, Sfrenatamente. L. *intemperanter*. Gr. ἀκρατῶς. *S. Ag. C. D. Sen. ben. Varch.* 6. 36.

Intemperatíssimo. Superl. d' Intemperato. *Varch. stor.* 12. 459.

Intemperáto. Add. Non temperato, Sfrenato, Immoderato. Lat. *intemperans, intemperatus*. Gr. ἀκρατής. *Bocc. lett. Pin. Ross. 280. Pass. 360. Sen. ben. Varch.* 4. 26.

Intemperatúra. Contrario di Temperatura, Intemperie. Lat. *intemperies*. Gr. ἀκρασία. *Segn. an.* 3. 81.

Intempérie. Cattiva temperie. Lat. *intemperies*. Gr. ἀκρασία, δυσκρασία. *Serd. stor. 5. 202. Red. cons.* 1. 101.

Intempestivamente. Avverb. da Intempestivo;

stivo; Fuor di tempo. Lat. *intempestive*. Gr. *ἀκαίρως*. *Libr. cur. malatt.*

Intempestívo. Add. Che è fuor di tempo. Lat. *intempestivus*. Gr. *ἄκαιρος*. *Petr. son.* 232. *Ar. Fur.* 19. 29. *Vinc. Mart. lett.* 38. *Disc. Calc.* 33.

In tempo. Posto avverbialm. A tempo, Opportunamente. Lat. *opportune*. Gr. *εὐκαίρως*. *Bemb. pros.* 3. 198. *E flor.* 1. 8.

Intendacchio. Modo basso; Intendimento. Lat. *intelligentia*. Gr. *ἔννοια*. *Fir. Trin.* 3. 6.

Intendanza. V. A. Lo stesso, che Intendenza. *Rim. ant. Dant. Maian.* 74. *E* 79.

Intendente. Che intende, Che sa. Lat. *intelligens, peritus, doctus*. Gr. *νοήμων, πεπαιδευμένος, σοφός*. *Bocc. nov.* 85. 3. *G. V.* 11. 69. 3. *Dant. Par.* 33.

§. I. Per Avvisato, Accorto. Lat. *conscius*. Gr. *συνειδώς*. *G. V.* 10. 153. 1.

§. II. Per Attento. Lat. *intentus*. Gr. *προσεχής*. *Amet.* 53.

Intendentemente. Avverb. Con intendenza, Attentamente. Lat. *intente, attente*. Gr. *ἐκτενῶς, προσεχῶς*. *Fr. Giord. Pred. R. Coll. Ab. Isac.* 4.

Intendentíssimo. Superl. d'Intendente. L. *doctissimus*. Gr. *νοητικώτατος*. *Cecch. Spir.* 5. 5. *Tac. Dav. ann.* 3. 280. *Serd. stor.* 1. 4. *E* 2. 80.

Intendenza. Intendimento. L. *intellectus*. Gr. *νοῦς, νόησις*. *Fr. Iac. T.* 2. 16. 5.

§. I. Per Innamoramento: ma in questo significato, e nel seguente è modo antico. Lat. *amatio*. Gr. *ἔρως*. *Fior. Virt.*

§. II. Per la Persona amata. Lat. *amica*. Gr. *φίλη, ἐρωμένη*. *Filostr.*

Intendere. Apprendere collo 'ntelletto, Capire colla mente ascoltando, o leggendo. E in alcuni sentim., si adopera nel signific. neutr. pass. Lat. *intelligere*. Gr. *νοεῖν*. *But.* Intendere è comprendere l' esser vero della cosa, e sapere. *Bocc. nov.* 17. 27. *Cas. lett.* 68.

§. I. Intendere, per Sentire, Udire. Lat. *cognoscere, auscultare, audire*. Gr. *γινώσκειν, ἀκούειν, αἰσθάνεσθαι*. *Stor. Pist.* 167. *Dant. Inf.* 2. *E* 3. *E Purg.* 6. *Lor. Med. Nenc.* 33. *Cas. lett.* 8. *Varch. Lez.* 474.

§. II. Per Istimare, Giudicare. Lat. *opinari*. Gr. *δοξάζειν*. *Fir. As.* 213. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

§. III. Per Attendere, Badare. Lat. *animum intendere, incumbere*. Gr. *προσέχειν τὸν νοῦν, προσκαρτερεῖν*. Intendere a che che sia. *Dant. Inf.* 20. *E Purg.* 25. Or si piega, figliuolo, or si distende La virtù, ch' è dal cuor del generante, Dove natura a tutte membra intende (*cioè: attende a provvedere*) *E rim.* 40. *Bocc. nov.* 18. 39. *E* 19. 6. *Gr. S. Gir. G. V.* 10. 199. *M. V.* 1. 53. 1. *Petr. canz.* 11. 6. *Varch. Lez.* 474.

§. IV. Per Avere intenzione, Pensiero. Lat. *habere statutum animo*, *Cic.* Gr. *δοκεῖν, φαίνεσθαι*. Intendo di perseguire il ragionamento. *Dant. Purg.* 1. *Bocc. nov.* 77. 41. *E Test.* 2.

§ V. Per Avere esperienza, e cognizione, e in questo signific. si usa anche neutr. pass. Lat. *peritum esse, cognitionem habere*. Gr. *ἐμπειρίαν ἔχειν τινός*. *Petr. son.* 1. Ove sia chi per pruova intenda amore. *Bocc. nov.* 79. 17. Io m' intendo così male de' vostri nomi, come voi de' miei. *Bern. rim.* 1. 30. *Cas. lett.* 51.

§. VI. Per Aver intendimento, convenienza, Esser d'accordo. Lat. *inter aliquos convenire*. Gr. *συμφωνεῖν τισι*. *Bocc. nov.* 64. 3. Discretamente con lui s' incominciò ad intendere. *Annot. Vang. M. V.* 7. 61.

§. VII Per esser segno, Indicare. Lat. *argumentum, signum esse*. Gr. *σημεῖον εἶναι*. *Nov. ant.* 78. 2. Che cui egli presentasse, sì s' intendea aver commiato da lui, e dipartirsi di sua corte.

§. VIII. Per Volger lo 'ntendimento, e 'l pensiero, Por la mira a una cosa. *Bocc. nov.* 23. 9. Il riprese dello 'ntendere, e del guardare, che egli credeva, che esso facesse a quella donna. *Mor. S. Greg.* Sicchè intendendo la mente tutta solo nell' amor di Dio, ec. *Petr. cap.* 9. Il buon Re Sicilian, ch' in alto intese, E lunge vide, e fu verament' Argo.

§. IX. Intendere gli occhi, vale Fissargli. Lat. *oculorum aciem intendere, oculos defigere*. Gr. *ἀτενὲς ὁρᾷν, ἀτενίζειν*. *Petr. cap.* 6.

§. X. Intendersi in donna, vale Esserne innamorato. L. *amare*. Gr. *ἐρᾶσθαι*. *Franc. Barb.* 238. 20 *Ovid. Rem. Am.*

§. XI. Intender l' arco, o simili, vale Tenderlo, Caricarlo. Lat. *intendere*. Gr. *ἐντείνεσθαι*. *Segn. Etic.* 6. 1.

Intendévole. Add. Da intendersi; Atto a essere inteso, Agevole, Chiaro. Lat. *manifestus, clarus, intelligibilis*. Gr. *δῆλος, φανερός, νοητός*. *Tes. Br.* 7. 14. *Fiamm.* 5. 106. *Sen. Pist.*

Intendevolmente. Avverb. Con intelligenza. Lat. *acute, docte, clare, intelligenter*. Gr. *ὀξέως, φανερῶς, σοφῶς, νοητῶς*. *Guid. G.* 16.

16. *Esp. Pat. Nost.* Che sì propriamente, e sì sottilmente, e sì brevemente, e sì intendevolmente lo ci nomina (*quì; con facilità d' intelligenza*)

§. Per Attentamente, Con diligenza, Non a caso. Lat. *intente*, *accurate*. Gr. ἐπιμελῶς, ἀκριβῶς. *Liv. M. E Dec.* 3.

INTENDIMENTO. Intelletto, L' intendere. L. *intellectus*. Gr. νῦς, νόησις. *Tes. Br.* 1. 15. *Albert. cap.* 60. Lo 'ntendimento è vedimento della veritade.

§. I. Per Intelligenza. Lat. *intelligentia*. Gr. διάνοια. *M. V.* 2. 2. Cittadini di leggiere intendimento, e di novella cittadinanza. *Pass.* 1.

§. II. Per Disegno, Intenzione, Proponimento. Lat. *consilium*, *mens*, *intentio*, *propositum*. Gr. βυλὴ, συμβυλὴ, νῦς, τὸ γνῶθιν, *Arist. Bocc. nov.* 93. 9. Queste parole porsero alcuna speranza a Mitridanes di potere con più consiglio, e con più salvezza dare effetto al suo perverso intendimento. *G. V.* 8. 42. 2. *E appresso*: Dando intendimento al Re di Francia, ec. di farlo eleggere Imperadore. *E appresso*: Per recare colla sua forza la città di Firenze al suo intendimento. *E* 9. 284. 3. Il detto esecutore si ritenne del suo folle intendimento. *Nov. ant.* 54. 9. *I ant. Purg.* 14. *Boez. Varch.* 4. 2.

§. III. Per Intendenza, nel signific. del §. II. Lat. *desiderium*, *Catull.* Gr. πόθος. *Bocc. nov.* 32. 20. Comare, egli non si vuol dire, ma lo 'ntendimento mio è l' Agnolo Gabbriello, il quale più che se m' ama. *Fiamm.* 1. 37. Mentre io fra loro alcuna volta il mio intendimento mirava ec.

§. IV. Per senso, o Concetto. Lat. *sententia*, *sensus*. Gr. γνώμη. *Bocc. nov.* 89. 8. Li quali a queste parole pensando, e non potendo d' esse comprendere nè intendimento, nè frutto alcuno ec. entrarono in cammino. *G. V.* 7. 94. 2. Questo Carlo fu il più temuto, e ridottato signore, e 'l più valentre d' arme, e con più alti intendimenti, che nullo Re, che fosse nella casa di Francia. *E* 11. 2. 26. *Dant. Purg.* 28.

INTENDITÓRE. Che intende. Lat. *cognitor*, *intelligens*. Gr. νοήμων. *Bocc. nov.* 51. 5. *G. V.* 11. 2. 18. *Tes. Br.* 2. 50.

§. In modo proverb. *Franc. Sacch. rim.* A buono intenditore il parlar corto (*che anche più comunamente si dice* A buono intenditor poche parole)

INTENEBRÁRE. Offuscare, Oscurare. L. *tenebras offundere*, *obscurare*. Gr. ἐπισκιάζειν, σκοτίζειν. *Com. Inf.* 5. *Cr.* 6. 67. 3.

§. Intenebrare, diciamo anche il Danneggiare, e Offendere delle cose per via di romori, e di percosse, senza rottura.

§. II. E figuratam. *Tac. Dav. stor.* 4. 339. Comandò, ec. parte passar la Mosa per intenebrare li Menapi, e Morini, e' confini della Gallia (*il Lat. ha* ut quaterent)

INTENEBRÁTO. Add. da Intenebrare; Oscurato, Offuscato. Lat. *tenebricosus*, *obscuratus*. Gr. σκοτόεις, σκοτώδης. Mente intenebrata, Luce intenebrata. *M. V.* 2. 9. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 9. *E* 7. 9. 10.

§. Per Confuso, Sbalordito, Intronato. Lat. *suspensus*, *anxius*. Gr. πολυμέριμνος. Colui giace in terra tutto intenebrato, Aver il cervello tutto intenebrato per una percossa. *M. V.* 3. 73. *Alam. Gir.* 24. 108. *Malm.* 11. 25.

INTENEBRÍRE. Neutr. Empiersi di tenebre, d' oscurità, Offuscarsi. L. *hebetari*, *obscurari*. Gr. ἀμβλύνεσθαι, μωλύνεσθαι. *Com. Inf.* 17. *Fist. S. Gir.* Genera spine, e triboli di libidine, e la mente intenebrisce, e diventa pigra (*cioè: si confonde, e perde il lume della ragione*)

INTENEBRÍTO. Add. da Intenebrire. *Fr. Iac. T.* 5. 16. 21.

INTENERÍRE. Far divenire tenero. L. *mollire*, *mollificare*. Gr. διαμαλάσσειν.

§. I. In signific. neutr. e neutr. pass. vale Divenire tenero. Lat. *mollescere*. Gr. διαμαλάσσεσθαι. *Dav. Colt.* 167. *Ricett. Fior.* 80. *Red. Ins.* 72.

§. II. Per metaf. vale Lasciare la rigidezza, Indurre, o Provar compassione. L. *emollire*, *emolliri*. *Petr. canz.* 29. 1. *Guid. G. Dant. Purg.* 8. *Vit. SS. Pad. Tass. Ger.* 2. 43. *Bern. Orl.* 2. 14. 2. *Cas. lett.* 62. *Varch. rim. past.*

INTENERÍTO. Add. da Intenerire. Lat. *mollitus*. Gr. μεμαλαγμένος. *M. V.* 10. 33.

INTENSAMENTE. Avverb. In modo intenso. L. *vehementer*. Gr. σφόδρα.

INTENSIÓNE. Tensione. L. *tensio*. Gr. ἔντασις. *Amm. ant.* 20. 2. 2.

INTENSÍSSIMO. Superl. d' Intenso. L. *vehementissimus*. Gr. σφοδρότατος. *Guicc. stor.* 2. 112.

INTENSIVAMENTE. Avverb. Intensamente. L. *intensive*, *vehementer*. *Gal. Sist.* 96.

INTENSO. Add. Eccessivo, Veemente. Lat. *vehemens*. Gr. ἐντεταμένος, σφοδρός. *Petr. son.* 40. *E* 97. *Cas. son.* 7. *Sagg. nat. esp.* 10. *Tass. Ger.* 12. 89.

§. Per Intento, Attento. Lat. *intentus*. *Petr. son.* 219.

Intentamente. Avverb. Con intensione, Con affetto, Con attenzione. Lat. *intente, attente*. Gr. ἐκτενῶς, προσεχῶς. *Cavalc. Frutt. ling. Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Petr. son.* 274. E 300.

Intentare. Procurar di fare, Tentare. L. *tentare*. Gr. πειράζειν. *Com. Inf.* 11.

Intentato. Add. da Intentare.

§. Per Non tentato. L. *intentatus*. *Segr. Fior. stor.* 5. 141. *Red. Inf.* 21.

Intentazione. Lo intentare. Lat. *tentatio*. Gr. πειρασμός. *Cell. Ab. Isac.* 51. *Vit. SS. Pad.* 2. 156.

Intentissimamente. Superl. d'Intentamente. L. *intentissime*. Gr. ἐκτενέστατα. *Varch. stor.* 11. 333.

Intentissimo. Superl. d'Intento. L. *intentissimus*. Gr. μάλιστα, ἐντεταμένος. *Bocc. nov.* 41. 5.

Intentivamente. Avverb. Con attenzione. L. *attente*. Gr. προσεχῶς. *Filoc.* 1. 15.

§. Per Gagliardamente, Con ardore. *Liv. M. Com. Par.* 17.

Intento. Sust. Desiderio, Intenzione, Intendimento. L. *desiderium, mens, votum*. Gr. πόθος, νοῦς, εὐχή. *Dant. Purg.* 3. E 17. E 19. *Sagg. nat. esp.* 30. *Sen. ben. Varch.* 4. 22.

Intento. Add. Attento, Fisso. L. *attentus, intentus*. Gr. προσεχής, ἐντεταμένος. *Mor. S. Greg.* 1. 10. *Petr. son.* 15. *Dant. Inf.* 8. *Circ. Gell.* 9. 218.

§. Per Pronto, Presto, Apparecchiato. L. *promptus, paratus*. Gr. ἕτοιμος, πρόχειρος. *Bocc. introd.* 53. *Nov. ant.* 93. 1. *Circ. Gell.* 3. 65.

Intenza. V. A. Intenzione, Intento. Lat. *intentio, mens*. Gr. σκοπός, νοῦς. *Tes. Br.* 8. 33. *F. V.* 11. 73. *Dant. Par.* 24. *But. ivi*. *Rim. ant. P. N. Not. Iac. Franc. Barb.* 289. 19. *Morg.* 22. 261.

§. Per Oggetto amato, ed è detto forse per sincope d'Intendenza. *Rim. ant. Dant. Maian.* 65.

Intenzionale. Add. Che è nell'immaginazione, o da quella depende. L. *intellectualis*. Gr. νοερός. *Varch. Ercol.* 308. *Segn. an.* 2. 70.

Intenzionalmente. Avverb. Con intenzione.

§. Talora è termine logico, e vale Mentalmente, Per via d'immaginazione. *Dant. Conv.* 166. *Capr. Bott.* 9. 186.

Intenzione. Pensiero, Oggetto, e Fine, col quale indirizziamo le nostre operazioni, o i nostri desideri. L. *intentio, voluntas, mens*. Gr. σκοπός, προαίρεσις, νοῦς. *Bocc. nov.* 77. 28. *Lab.* 271. *Petr. cap.* 1. E *uom. ill. Nov. ant.* 1. 1. *Com. Inf.* 14. *Dant. Purg.* 18. *But. ivi*. *Cron. Vell.* 112. E 113.

§. I. Talora è termine de' filosofi. Lat. *intentio*. *Varch. Ercol.* 29. Nella virtù fantastica si riserbano le immagini, ovvero similitudini delle cose, le quali i filosofi chiamano ora spezie, ora intenzioni.

§. II. Per Intelligenza, Cognizione. L. *cognitio*. *But. Inf.* 4. 1.

Interame. Tutti gl'interiori dell'animale. L. *exta*. Gr. σπλάγχνα. *Burch.* 1. 131.

§. E figuratam. *Burch.* 6. 65. I Fiorentini, il Duca, e i Viniziani Compraron lo 'nterame di tal fiera.

Interamente. Avverb. Senza mancanza d'alcuna parte, Affatto, Compiutamente, Perfettamente. L. *perfecte, absolute, integre*. Gr. ὁλοκλήρως. *G. V.* 11. 52. 3. *Bocc. nov.* 92. 11. *Tes. Br.* 1. 17. *Red. Vip.* 1. 9.

Interato. Add. Intirizzito, Intero. L. *rigidus*. Gr. ῥίγιος. *Buon. Fier.* 2. 3. 11.

Intercalare. Si dice nelle poesie Quel verso, che si replica dopo altri di mezzo. L. *intercalaris*. Gr. παρεμβεβλημένος. *Buon. Fier.* 4. 1. 5.

Intercedere. Esser mediatore a ottener grazie per altrui. L. *precari, intercedere*. Gr. μεσιτεύειν. *Mor. S. Greg. Annot. Vang.*

§. Per Interporsi. Lat. *intercedere*. Gr. διέρχεσθαι. *Gal. Sist.* 271.

Interceditore. Verbal. masc. Che intercede, Intercessore. Lat. *intercedens*. Gr. μεσιτεύων.

Interceditrice. Femm. d'Interceditore. L. *intercedens*. Gr. ἡ μεσιτεύουσα. *Salvin. disc.* 2. 68.

Intercessione. L'intercedere, Priego. L. *precatio, preces*. Gr. δέησις, εὐχή. *Coll. Ab. Isac.* 19.

Intercessore. Che intercede. Lat. *intercedens, intercessor*. Gr. μεσίτης. *Serm. S. Ag.* 81. *Mor. S. Greg. Cas. lett.* 38.

Intercetto. Add. Tolto, Rapito. L. *interceptus*. Gr. ἀπειλημμένος. *Ster. Eur.* 4. 82. *Tac. Dav. stor.* 1. 259. *Iac. Sold. sat.* 4. *Ar. Fur.* 34. 44.

Intercezione. L'essere intercetto. *Guitt. lett. F. R.*

Interchiudere. Chiudere in mezzo, Rinchiudere. L. *intercipere, intercludere*. Gr. μεσολαβεῖν, περικλείειν. *Bemb. stor.* 2. 19. E *Asol.* 1.

Intercidere. Dividere. L. *intercidere*. Gr. διακόπτειν. *Dant. Par.* 32. *Guid. G.* 94.

§. Per Impedire. L. *impedire, impedimento*

ro esse. Gr. ἐμποδίζειν. *Segr. Fior. Mandr. prol. Buon. Fier.* 4. 3. 3.

Intercisamente. Avverb. Interrottamente, Divisamente. *Gal. Sist.* 224.

Intercíso, e intracíso. Add. da Intercidere, e Intracidere. L. *intercisus*. Gr. διακοπείς. *Dant. Par.* 29. *But. ivi. F. V. pr.* 1. *Caval. Med. cuor. Buon. Fier.* 5. 3. 8.

Intercolúnnio. V. L. Spazio, che rimane tra le colonne; termine d'architettura. Lat. *intercolumnium*. Gr. περιστύλιον. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

Intercostále. Add. Aggiunto di que' muscoli, che sono tra l'una costola, o l'altra. L. * *intercostalis*. Gr. ὑποπλεύρος. *Libr. cur. malatt.*

Intercostalmente. Avverb. Tra una costola, e l'altra. *Libr. cur. malatt.*

Intercutáneo. V. L. Add. Che è tra la carne, e la cute, o la pelle. L. *intercutaneus, intercus*. Gr. ὕδερος. *But. Inf.* 9.

Interdetto, e intradetto. Lo interdire, Interdizione, Vietamento, Proibizione. L. *interdictum*. Gr. ἀπόῤῥημα. *Dant. Purg.* 33.

§. I. Interdetto è anche una Censura, o Pena ecclesiastica, per la quale si vieta il celebrare, il seppellire, e alcuni sagramenti. L. *interdictum*. Gr. * ἀργία. *G. V.* 10. 113. 2. *Maestruzz.* 2. 51. *Ricord. Malesp.* 202.

§. II. Interdetto, termine legale è Una formola, colla quale il pretore o comandava, o proibiva cosa attenente al possesso. Lat. *interdictum*. Gr. ἀπόῤῥημα. *Varch. Ercol.* 338.

Interdetto. Add. Vietato. L. *vetitus*. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 74. *Ar. Fur.* 27. 13.

§. E Interdetto, nel signific. del §. d'Interdire. L. *interdictus*. Gr. * ἀργός. *Maestruzz.* 2. 54. *G. V.* 8. 39. 3. *Pecor. g.* 13. *nov.* 1.

Interdícere. v. interdíre.

Interdicimento. Interdetto, L'interdire, Vietamento. Lat. *interdictum, interdictio*. Gr. ἀπαγόρευμα. *Libr. cur. malatt.*

Interdíre, e interdícere. Proibire, Vietare, Impedire. L. *interdicere*. Gr. ἀπαγορεύειν. *Dant. Purg.* 23. *Petr. canz.* 4. 5. *Amet.* 25. *Fir. As.* 17.

§. Per Punire d'interdetto, pena ecclesiastica. Lat. *interdicere*. Gr. * ἀργὸν ποιεῖν. *G. V.* 10. 55. 5. *Maestruzz.* 2. 51. *Pataff.* 9. *Cron. Vell.* 71.

Interdizióne. Interdetto. Lat. *interdictum*. Gr. * ἀργία. *G. V.* 8. 115. 2.

Interessante. Che interessa. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 118.

Interessáre. Mescolare, Far partecipe; e si usa anche nel signific. neutr. pass. Lat. *communicare, in consilii communionem vocare*. Gr. ἀνακοινοῦν. *Tac. Dav. ann.* 4. 94.

Interessáto. Add. da Interessare. *Buon. Fier.* 4. *Intr. E* 5. 3.

§. I. Interessato, si dice anche di Chi si dà in preda al suo utile, e comodo, senza aver riguardo all'altrui. Lat. *lucri avidus*. Gr. φιλοκερδής. *Buon. Fier.* 4. 4. 12.

§. II. Interessato, vale anche Partecipante, Chi ha interesse in alcun negozio. *Cecch. Dissim.* 4. 9.

Interesse, e interesso. Utile, o Merito, che si riscuote de' danari prestati, o si paga degli accattati; differente in questo da Usura, ch'egli è lecito, ed ella no. Lat. *usura* * *interesse, quod cuiusque interest*. Gr. τὸ διάφορον. *Pass.* 126. *M. V.* 3. 106. *Varch. stor.* 8. 194.

§. I. E perchè chi paga ne sente danno, e chi riscuote utile, di quì è, che Interesse semplicemente si piglia e per utile, e per danno. L. *compendium, iactura*. Gr. κέρδος, ζημία. *G. V.* 10. 131. 4. *E* 11. 66. 3. *Bocc. nov.* 20. 20.

§. II. Egli sarebbe a mangiare coll'interesse, si dice di Chi grandemente consuma. *Malm.* 3. 13.

§. III. Per Affare, o Negozio semplicemente; onde Badare a' suoi interessi, vale Accudire a' fatti suoi. Lat. *sua negotia gerere*. Gr. τὰ ἑαυτοῦ πράττειν.

Interessúccio. Dim. d'Interesse; Piccolo interesse. L. *parvum fanus, parva res, negotiolum, recula*. Gr. πραγμάτιον. *Segn. Pred.* 1. 8.

Interezza. Astratto d'Intero. L. *integritas*. Gr. ὁλοκληρεία. *Bocc. Varch.* 4. 6.

Interiezióne, e intergiezióne. Parte del discorso esprimente qualche affetto dell'animo; termine gramaticale. L. *interiectio*. *Mor. S. Greg.* Racha in lingua Ebrea è una voce, la quale chiamano i gramatici interiezione, la quale dimostra l'animo irato, ma non caccia però appresso fuori la parola dell'ira conceputa dentro. *But. Inf.* 21. 1. *E Purg.* 6. 2. *Varch. Lez.* 503. *E* 549.

Interióra, e interióri. Ciò, ch'è rinchiuso nella cavità del petto, e del ventre inferiore degli animali. L. *exta, viscera*. Gr. ἔντερα, σπλάγχνα. *Bocc. nov.* 48. 10. *Amet.* 85. *Cr.* 6. 74. *Red. Oss. an.* 196.

§. Per similit. vale l'Interno. *Cr.* 9. 98. 6. *Bocc.*

6. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 276. *G. V.* 12. 3. 22. Alle quali ci condogliamo con tutte le 'nteriora dell'amistade (*cioè: ne' più interni affetti*)

INTERIÓRE. Sust. La Parte interna, Il di dentro; e parlandosi d'uomini, si prende per Animo, Mente. Lat. *animus*, *mens*. Gr. φρήν. *M. V.* 2. 73.

INTERIÓRE. Add. Contrario d'Esteriore, Interno. Lat. *interior*. Gr. ἐνδότερος. *Mor. S. Greg. Fir. As.* 169. *Serd. stor.* 16. 640.

INTERIORMENTE. Avverb. Di dentro. L. *intus*. Gr. ἔνδον. *Sagg. nat. esp.* 38.

INTERÍSSIMO. Superl. d'Intero. L. *integerrimus*, *absolutissimus*. Gr. ὁλοκληρότατος, τελειότατος. *Fiamm.* 1. 40.

INTERLINEA'RE. Scrivere, o Segnare con linea tra verso, e verso. L. * *interscribere*. Gr. διαγράφειν. *Varch. stor.* 12. 448.

INTERLINEA'RE. Add. Aggiunto di scrittura posta tra verso, e verso. L. * *interlinearis*, *interscriptus*. Gr. διαγεγραμμένος.

INTERLINEA'TO. Add. da Interlineare. Lat. * *interlinearis*, *interscriptus*. Gr. διαγεγραμμένος. *Varch. stor.* 12. 448.

INTERLOCUTÓRE. Colui, che parla nelle commedie, o simili, Comico nel signific. del §. L. *qui loquens inducitur*, *histrio*, *comœdus*. Gr. ἱστείων, μιμολόγος. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Red. lett. Occh.*

INTERMEDIETTO. Dim. d'Intermedio. *Buon. Fier.* 3. 2. 16.

INTERME'DIO. Quella azione, che tramezza nella commedia gli atti, ed è separata da essa. Lat. *exodium*. Gr. ἐξόδιον. *Lasc. Streg. prol. Buon. Fier.* 3. 1. 9. *E* 3. 4. 9.

§. Per similit. *Malm.* 3. 33. Toccò la corda con i suoi intermedj De' tamburini, e trombettieri a piedi.

INTERME'DIO. V. L. Add. Che è di mezzo. L. *intermedius*. Gr. παρεγκείμενος. *Gal. Sist.* 173. *E* 356.

INTERMENTIRE. Perdere o per freddo, o per altra cagione, il senso de' membri per qualche poco di tempo, Intormentire. L. *rigere*. Gr. ῥιγοῦν. *Sen. Pist.* 78.

INTERMENTÍTO. Add. da Intermentire. Lat. *rigens*. Gr. ῥίγιος. *Sen. Pist.* 95.

INTERMESSO. Add. da Intermettere. L. *intermissus*. Gr. διαλελειμμένος. *Bocc. vit. Dant.* 256.

INTERME'TTERE. Intralasciare. L. *intermittere*. Gr. διαλείπειν. *Pass.* 27. *But. Purg.* 28. 1. *Stor. Eur.* 1. 24.

INTERMINA'BILE. Add. Da non potersi terminare, Che non ha termine. L. *interminabilis*. Gr. ἄπειρος, ἀπέραντος. *S. Ag. C. D. Boez. Varch.* 5. 6.

INTERMINATÍSSIMO. Superl. d'Interminato. *Segn. crist. instr.* 2. 18. 4.

INTERMINA'TO. Add. Che non ha termine. Lat. *interminatus*. Gr. ἄπειρος. *Varch. Lez.* 104. *Viv. Ragg. Op. Gal.* 91. *Gal. Sist.* 128.

INTERMISSIÓNE. Lo 'ntermettere, Interrompimento. L. *intermissio*. Gr. διάλειψις. *Annot. Vang. Serm. S. Ag. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling. Sen. ben. Varch.* 4. 3.

INTERMISTO. Add. Mescolato, Vergato. L. *permixtus*. Gr. ἀναμιγείς. *Fiamm.* 4. 133.

INTERMITTENTE. Add. Che intermette. L. *intermittens*. Gr. διαλείπων. *Libr. cur. malatt. Libr. cur. febbr. Buon. Fier.* 3. 1. 5.

INTERMITTENZA. Astratto d'Intermittente, Intermissione. L. *intermissio*. Gr. διάλειψις. *Libr. cur. malatt. Red. lett.* 2. 48.

INTERNAMENTE. Avverb. Dalla parte interna. L. *interius*. Gr. ἔνδον. *Red. Oss. an.* 35. *E Ins.* 93.

INTERNA'RE. Neutr. pass. Profondarsi, Penetrare nella parte interiore. L. *penetrare*. Gr. ἐναποδύεσθαι, ἐναποδύειν. *Dant. Par.* 19. *Petr. son.* 283. *Tass. Ger.* 12. 26. *Red. Oss. an.* 54.

INTERNA'TO. Add. da Internare. *Segn. Mann. Marz.* 5. 2.

INTERNO. Sust. Il segreto, Lo 'ntrinseco. L. *pars interior*. Gr. τὸ ἔνδον.

INTERNO. Add. Di dentro. L. *interior*, *intimus*. Gr. ἐνδότερος. *Mor. S. Greg. Dant. Par.* 17. *Petr. son.* 66. *Serd. stor.* 1. 4.

INTERNÓDIO. Spazio tra nodo, e nodo. L. *internodium*. Gr. φάλαγξ. *Cr.* 4. 3. 2.

INTE'RO. Add. Che non gli manca alcuna delle sue parti. L. *integer*, *perfectus*, *absolutus*. Gr. σῶος, παντέλειος, ὁλοτελής. *Bocc. g.* 4. *p.* 5. *E nov.* 77. 69. *Dant. Purg.* 18. *Nov. ant.* 6. 7.

§. I. Per Tutto d'un pezzo. *Tes. Br.* 5. 44. Un' altra n'ha in India, che non ha se non un corno, e le sue unghie sono intere come di cavallo.

§. II. Per Perfetto, Compiuto, Senza difetti. L. *perfectus*, *omnibus numeris absolutus*. Gr. τέλειος. *Petr. canz.* 2. 2. *Dant. Inf.* 27. *M. V.* 3. 3. Il Papa conobbe, che la risposta era intera alla sua intenzione (*cioè: appunto secondo la sua intenzione*) *E* 3. 79. La quale avieno ordinata, e incatenata, per essere più interi alla battaglia (*cioè uniti*) *Cron. Morell.* 256. *E* 350. *Bellinc. son.* 266. *Cas. lett.* 8.

§. III. Per Sincero, Puro, Leale. Lat.

inte-

integer, *purus*. Gr. ἀκέραιος, καθαρός. *Bocc. nov.* 98. 7. E *Amet.* 21. *Dant. Purg.* 17. *M. V.* 8. 37.

§. IV. Cavallo intero, vale Non castrato.

§. V. Andare, o Stare intero, diciamo del Tenere, o Portare la persona diritta. L. *erectum incedere*. Gr. ὀρθὸν βαίνειν. *Tac. Dav. stor.* 1. 255.

§. IV. Intero intero, dinota maggiore espressione, ed ha forza di superl. *Buon. Tanc.* 1. 1. *Varch. Ercol.* 30.

INTERPELLA'RE. V. L. Intimare, Chiamare con atto giuridico. *Var h. stor.* 14. 549.

INTERPELLAZIÓNE. V. L. Il chiamare con atto giuridico. L. *interpellatio*. *Guicc. stor.* 3. 160.

INTERPETRAMENTO, e INTERPRETAMENTO. Lo 'nterpetrare, Interpetrazione. L. *interpretatio*, *expositio*. Gr. ἑρμηνεία, δήλωσις. *Rett. Tull.*

INTERPETRA'RE, e INTERPRETA'RE. Esporre, Volgarizzare, Dichiarare il sentimento delle cose. L. *interpretari*, *exponere*. Gr. ἑρμηνεύειν, παρεκδιηγεῖσθαι. *Bocc. nov.* 89. 5. *Guitt. lett.* 12. *G. V.* 2. 1. 7. *Pass.* 367.

INTERPETRATÍVO. V. INTERPRETATÍVO.

INTERPETRA'TO, e INTERPRETA'TO. Add. da Interpetrare, e Interpretare. L. *declaratus*, *expositus*. Gr. δηλωθείς, σαφηνισθείς. *Dant. Par.* 12. *Dittam.* 5. 16. *Varch. Ercol.* 274.

INTERPETRATÓRE, e INTERPRETATÓRE. Che interpetra, Espositore, Traduttore. Lat. *interpres*, *expositor*, *enarrator*. Gr. ἐξηγητής, ἑρμηνεύς. *Pael. Oros. Liv. Dec.* 3. *Amm. ant.* 9. 4. 12. *Pass.* 369.

INTERPETRAZIÓNE, e INTERPRETAZIÓNE. Interpetramento. L. *interpretatio*. Gr. ἑρμηνεία. *Pass.* 373. *Libr. Am. Coll. SS. Pad. S. Grisost.*

INTE'RPETRE, INTE'RPETRO, e INTE'RPRETE. Interpretatore. L. *interpres*. Gr. ἑρμηνεύς. *Mor. S. Greg. Petr. cap.* 2. *Malm.* 6. 31.

INTE'RPITO. V. A. Interprete. *Vit. SS. Pad.* 1. 77.

§. Per mezzano. *Cron. Morell.* 236.

INTERPONIMENTO. Lo 'nterporre. L. *interpositio*. Gr. παρένθεσις. *Com. Inf.* 10. *Sagg. nat. esp.* 131.

INTERPORRE. Tramezzare, Inframmettere, Porre tra l'una cosa, e l'altra. E si usa in signific. att. e neutr. pass. L. *interponere*. Gr. παρεντιθέναι. *Dant. Par.* 29. *Gal. Sist.* 336.

§. Per Mettersi, o Entrar di mezzo, Tramettersi. Lat. *se interponere*. Gr. μεσιτεύειν. *Bocc. nov.* 41. 33. E *nov.* 66. 3. A dare al loro amore compimento molto tempo non s'interpose (*cioè: non passò*) E *lett. Pin. Ross.* 275. *Pass.* 24. *Tass. Ger.* 19. 73.

INTERPÓSITO. Add. da Interporre, Interposto, Posto di mezzo. Lat. *interpositus*, *intercedens*. Gr. διερχόμενος, μεσιτεύων. *Bocc. nov.* 43. 3 *Cavalc. Frutt. ling. Franc. Sacch. Op. div.* 58.

INTERPOSITÓRE. Che interpone. L. *intercessor*. Gr. μεσίτης. *Guicc. stor.* 17. 43.

INTERPOSIZIONCELLA. Dim. d'Interposizione. *Libr. Pred.*

INTERPOSIZIÓNE. Interponimento. L. *interpositio*. Gr. παρεμβολή. *Fiamm.* 3. 4. *Cr.* 2. 19. 3. *Com. Inf.* 10. *Gal. Gall.* 248.

INTERPOSTO. Add. Interposito. L. *interpositus*. Gr. παρεντεθειμένος. *Cr.* 10. 36. 6. *Bocc. vit. Dant.* 26. *Cas. Oraz. Carl. V.* 138.

INTERPRETAMENTO. V. INTERPETRAMENTO.

INTERPRETA'RE. V. INTERPETRA'RE.

INTERPRETATÍVO, e INTERPETRATÍVO. Add. Atto a interpretare, Che si può interpetrare. *Segn. Mann. Dic.* 1. 1.

INTERPRETA'TO. V. INTERPETRA'TO.

INTERPRETATÓRE. V. INTERPETRATÓRE.

INTERPRETAZIÓNE. V. INTERPETRAZIÓNE.

INTE'RPRETE. V. INTERPETRE.

INTERRA'RE, e INTERRIA'RE. Imbrattare, Impiastrare con terra. Lat. *terra oblinere*, *tegere*. *Tratt. Fert. Pallad. Genn.* 13. Col letame del bue si vuole interrare la radice di sotto (*cioè: impiastrarla con esso in cambio di terra*)

§. I. Per metaf. *Dant. rim.* 76. Le mie rime ec. Interran nelle lodi di costei, Di ciò si biasmi il debile intelletto.

§. II. Interriare, si dice da' purgatori dell'Interrare i panni colla terra del purgo, quando si vuol cavarne l'unto, e sodargli alle gualchiere.

§. III. Interriare per Seppellire, Sotterrare. L. *humare*. Gr. ἐνταφιάζειν. *Tav. Rit.*

INTERRA'TO, e INTERRIA'TO. Add. da' loro verbi. Coperto di terra. L. *terra oblitus*. *Viagg. Mont. Sin. Cr.* 5. 51. 5.

§. I. Diciamo anche Interriato, ad Uomo impallidito, e squallido, quasi simile alla terra di purgo, ch'è bigia, e di color di cenere, colla quale i purgatori interriano i panni, dal che è tolta la metafora. Lat. *pallidus*, *exanguis*. Gr. ὠχρός, χλωρός. *Franc. Sacch. nov.* 181. *Fir. As.* 235. *Bellinc. son.* 210.

§. II.

§. II. In forza di sust. vale Terrapieno. *Segn. stor.* 3. 75. Rifecionoi bastioni a tutte le porte, e di dentro alle mura gl' interriati.

INTERREGNO. V. L. Tempo, nel quale vaca il regno. Lat. *interregnum*. Gr. μεταβασιλεία. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 83.

INTERRIARE. V. INTERRARE.

INTERRIATO. V. INTERRATO.

INTERROGANTE. Che interroga. Lat. *interrogans*. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 98.

INTERROGARE. Domandare, Ricercare. L. *interrogare*. Gr. ἐρωτᾶν. *Fac. Dav ann.* 15. 210. *E ann.* 15. 222.

INTERROGATIVAMENTE. Avverb. Con interrogazione. Lat. *interrogative*. Gr. μετ' ἐρωτήσεως. *But. Inf.* 8.

INTERROGATIVO. Add. Atto a interrogare, Che interroga. Lat. *ad interrogationem pertinens*.

§. Punto interrogativo, è Quello, che si pone in fine de' periodi, che contengono interrogazione. Lat. * *punctum interrogandi, vel interrogativum*. *Malm.* 4. 62. *Salvin. pros. Tosc.* 2. 191.

INTERROGATO. V. A. Sust. Interrogazione. Lat. *interrogatio*. Gr. ἐρώτησις. *Franc. Sacch. rim.* 58.

INTERROGATORIO. Interrogazione. Lat. *interrogatio*. Gr. ἐρώτησις. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

INTERROGAZIONE. Lo 'nterrogare. Lat. *interrogatio*. Gr. ἐρώτησις. *Vit. Plut.*

INTERROMPERE. Impedire la continuazione. Lat. *interrumpere*, *interturbare*. Gr. διακόπτειν, παρενοχλεῖν. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 275. *Mor. S. Greg. Petr. canz.* 18 6.

§. E neutr. pass. vale Non continuare. *Pass.* 139. Interrompendosi il fiato, e le parole, non poteva li suoi peccati dire.

INTERROMPIMENTO. Lo 'nterrompere. Lat. *interturbatio*. Gr. παρενόχλησις. *Fr. Giord. Pred. Salv. Spin.* 5. 9. *Gal. Sist.* 271.

INTERROTTAMENTE. Avverb. Con interrompimento. L. *interrupte*. Gr. ἀποτόμως. *Red. cons.* 1. 284.

INTERROTTO. Add. da Interrompere. Lat. *interruptus*. Gr. διακοπείς. *Petr. son.* 188. *Fir. As.* 286, *Serd. stor.* 5. 200. *Sagg. nat. esp.* 162.

INTERRUTTORE. Che interrompe. Lat. * *interruptor*. Gr. ὁ διακόπτων. *Fr. Giord. Pred. R.*

INTERRUZIONE. Interrompimento, lo 'nterrompere. Lat. *interturbatio*, * *interruptio*. Gr. παρενόχλησις, διακοπή. *Com. Purg.* 7.

INTERSECARE, e INTERSEGARE. Incrocicchiare, Dividere, Tagliare scambievolmente; e si usa anche neutr. pass. L. *intersecare*. Gr. διατέμνειν. *Com. Par.* 1. *But.*

INTERSECATO. Add. da Intersecare. Lat. *intersectus*. Gr. διακοπείς. *But. Inf.* 24. 1. *E Par.* 1. 1.

INTERSECAZIONE. Lo 'ntersecare, Incrocicchiamento. L. *intersecatio*, *intersectio*. Gr. διατομή. *Com. Par.* 1. *Guid. G. Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INTERSEGARE. V. INTERSECARE.

INTERSTIZIO. V. L. Spazio, Distanzia, Intervallo di mezzo. Lat. *interstitium*. Gr. διάστημα. *Petr. cap.* 9.

INTERTENERE. Trattenere. Lat. *detinere*, *morari*. Gr. ἀπέχειν, ἀνέχειν. *Fir. As.* 288. *Serd. stor.* 4. 140. *E* 4. 151.

INTERTENIMENTO. L'intertenere, Passatempo. Lat. *otium*, *ludus*. Gr. παῖγμα, μίλπηθρον. *Pecor.* g. 25. nov. 2. 192. *Fir. As.* 315.

INTERVALLATO. Add. Che ha intervallo. L. *intervallo praeditus*. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

INTERVALLO. Interstizio. Lat. *intervallum*, *interiectio*, *intermissio*, *intercapedo*. Gr. διάστημα, τὸ μεταξὺ, διάλειμμα. *G. V.* 10. 34. 2. *Dant. Par.* 29. *Petr. cap.* 11. *Sen. ben. Varch.* 6. 23. *Bern. Orl.* 2. 15. 42.

§. I. Per simílit. *Varch. Ercol.* 237. La lunghezza fanno gli spazj, overo i tempi delle sillabe, chiamati da alcuno grammatico intervalli. *Gal. Sist.* 98. S' io guardo quello, ch' hanno ritrovato gli uomini nel compartir gl' intervalli musici ec.

§. II. Lucido intervallo. V. LUCIDO. §. III.

INTERVENIMENTO. Lo 'ntervenire, Accidente, Caso, Avvenimento. Lat. *casus*. Gr. σύμπτωμα. *Vit. Plut.*

§. Per Intervento, Mezzo, Aiuto. L. *ops*, *auxilium*. Gr. βοήθεια, ἐπικουρία. *Com. Par.* 8.

INTERVENIRE. Avvenire, Accadere, Succedere. Lat. *accidere*, *evenire*, *contingere*. Gr. συμβαίνειν, συμπίπτειν. *Bocc. nov.* 80. 14. *Dittam.* 2. 19. *Nov. ant.* 68. 5. *Cas. lett.* 45.

§. I. Intervenire in alcuna, o ad alcuna cosa, vale Ritrovarvisi presente. Lat. *interesse*. *Com Inf.* 18. *Serd. stor.* 5. 188. *Varch. Suoc.* 5. 3.

INTERVENTO. Lo 'ntervenire. Lat. *interventus*. Gr. ἐπέλευσις. *Gal. Sist.* 110. *Buon. Fier.* 4. 3. 3.

INTERVENUTO. Add. da Intervenire. *Cron. Morell.* 218. *Guicc. stor.* 3. 121.

Interza're. V. A. Neutr. pass. Entrare in terzo. Lat. *medium inter duos venire*. *Com. Inf.* 18.

In terzo. Si dice di Qualunque azione, e operazione, dove intervengano tre. *Fir. Luc.* 4. 6. *Ar. Fur.* 27. 66.

Inte'sa. Sust. Intendimento, Intenzione. L. *intelligentia*, *intentio*. Gr. νοῦς, σκοπός. *Dant. Inf.* 22. *But. ivi*.

§. Aver l'intesa, e Star sull'intesa, vagliono Essere avvisato, Star sull'avviso. *Malm.* 1. 71.

Intesamente. Avverb. Intensamente, Con attenzione, Fissamente. L. *attente*, Gr. προσεχῶς. *Coll. SS. Pad.*

Inteschia'to. Add. Capone. Lat. *pervicax*, *pertinax*, *capito*, *capitosus*. Gr. ἀτέραμνος, αὐθάδης, ἀμετάπειστος. *Franc. Sacch. nov.* 16. *E appresso*. Con grandi scherne adornò un santo de' Perugini in forma, che li lasciò tutti intesch.ati (*qui per quello, che noi diremmo intorato, quasi Malamente alterato*)

Inte'so. Add. Intento. Lat. *intentus*, *attentus*. Gr. προσεχὴς, ἐπιμελής. *Dant. Purg.* 9. *Cr.* 1. 6. 3. *Gr. S. Gir. Petr. son.* 7. *Dial. S. Greg.*

§. I. Inteso Add. da Intendere, per Compreso collo 'ntelletto. Lat. *intellectus*, *perceptus*. *Dant. Par.* 4. *Cas. lett.* 22. *Gal. Sist.* 316.

§. II. Inteso, coll'aggiunto di Bene, o Male, si dice degli Edificj, o altre fatture, allorachè compariscono alla vista per bene, o mal fatte. *Ar. Fur.* 42. 73. *Borgh. Rip.* 90.

Inte'ssere. Intrecciare Insieme. Lat. *intexere*, *innectere*. Gr. ἐνυφαίνειν, ἐμπλέκειν. *Cr.* 2. 28. 6. *Serd. stor.* 4. 137.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 4. 4. 12. Una catena di misfatti S'intesse senza capo.

Intessúto. Add. da Intessere; Intrecciato insieme. Lat. *intextus*, *innexus*. Gr. ἐνυφανθεὶς, ἐμπεπλεγμένος. *Fir. disc. an.* 86. Fruttificato hanno con larga copia le bene intessute fallacie (*qui per metaf.*)

§. Per semplicemente tessuto. *Vit. Pitt.* 6. Portava nel mantello a lettere d'oro intessuto il suo nome.

Intesta're. Neutr. pass. Stare ostinato, e fermo nella sua opinione. Lat. *animum obdurare*, *obfirmare*, *animo obstinare*. Gr. διαβεβαιοῦσθαι, πεποιθέναι. *Cecch. Spir.* 1. 2.

§. Intestare in uno luoghi di monti, o simili; si dice del Porgli in testa, ed in nome di colui.

Intesta'to. Add. da Intestare.

§. Intestato. V. L. Senza aver fatto testamento. Lat. *intestatus*. Gr. ἀδιάθετος. *Dant. Conv.* 103.

Intestina'le. Add. Che appartiene agli intestini, Degl' intestini. Lat. *interaneus*. *Red. Vip.* 1. 68. *E Oss. an.* 149.

Intestíno. Sust. Budello, ciascuna parte del quale ha la particolar denominazione, come mostrano gli esempj. Si trova anche negli antichi nel numero del più Intestine, per Intestini. Lat. *intestina*. Gr. ἔντερα. *Amet.* 83. *Vit. Plut. Tes. Pov. P. S.* 14. *Red. esp. nat.* 42. In uno degli angoli tra lo stomaco, e l'intestino si vede situato il pancreas, e la milza. *E Oss. an.* 5. *E* 7. Mi sovviene, che il pesce rondine la tien piantata nell'intestino duodeno. *E* 21. Laddove parimente il peritoneo va ad unirsi al mesenterio intorno all'intestino colon. *E* 145. Ho trovati i suddetti vermicciuoli nel gozzo del colon, e talvolta non solamente in esso gozzo, ma altresì nell'intestino retto. *E* 148. I gufi, le strigi, o nottole, ed altri (*animal.*) rapaci notturni, hanno cortissimi i loro due intestini ciechi.

Intestíno. Add. Interno. Lat. *intimus*, *intestinus*. Gr. ἐνδόμυχος. *M. V.* 2. 61. *E* 5. 74. *Franc. Sacch. Op. div. Serd. stor.* 13. 505.

Intesto. V. P. Add. da Intessere. Lat. *intextus*. Gr. ἐνυφανθεὶς. *Tass. Ger.* 9. 82. *E* 12. 18.

Intiepida're. Intiepidire, in att. signif. L. *teporare*, *tepefacere*. Gr. θερμαίνειν, χλιαίνειν. *Dant. Purg.* 19.

§. Per metaf. *Cavalc. Med. cuor.* E molti sono già infermati del corpo, e intiepidati dell'anima.

Intiepidíre, e intepidíre. Neutr. Divenir tiepido. Lat. *tepescere*, *tepidum fieri*. Gr. θερμαίνεσθαι, χλιαίνεσθαι. *Bocc. g.* 9. *f.* 1. *Petr. son.* 274.

§. I. In sentim. metaf. vale Mancare il fervore dell'affetto. Lat. *tepescere*, *deficere*. Gr. ἐνδίδοσθαι, χλιαίνεσθαι. *Pass.* 37. *Tass. Ger.* 12. 50.

§. II. In att. signific. Far divenir tiepido. Lat. *tepefacere*. *Pass.* 202. Avvegnachè ec. molti peccati veniali non tolgano la grazia ec. tuttavia la 'ntiepidiscono, e dispongono al peccato mortale (*qui pur per metaf. e vale Diminuire l'efficacia*)

Intiepidíto. Add. da Intiepidire. Lat. *tepefactus*, *tepidus*. Gr. χλιανθεὶς, χλιαρός. *Cr.* 9. 14. 5.

§. Per metaf. *Coll. SS. Pad.* E anche di

quel

quel più alto grado n'avemo trovati molti intiepiditi. *Bocc. nov.* 42. 16. Perchè l'amor di lui già nel cuor di lei intiepidito con subita fiamma si raccese.

Intignare. Esser roso dalle tignuole; ed è proprio, più che d'altra cosa, de' panni lani. Lat. *tineis corrodi*. Gr. σητόβρωτος ποιεῖσθαι. *Alleg.* 145.

§. Per metaf. *Guid. G.* Li suoi occhi intignarono, e la sua bellezza corporale per troppa vecchiezza mancòe. *Bellinc. son.* 275. Onde dir posso, Che per antichità sono intignato.

Intignato. Add. da Intignare. Lat. *tineis corrosus*. Gr. σητώδης. *Franc. Sacch. nov.* 125.

Intignere. Tuffar leggiermente in cosa liquida checchessia. Lat. *intingere*, *immergere*. Gr. ἐμβάπτειν, ἐναποκλύζειν. *Vit. Crist. D. Cr.* 5. 18. 2. *Mor. S. Greg.*

§. Per metaf. vale Interessare, Far partecipe. Lat. *conscientia illigare*, *Tac. Tac. Dav. ann.* 14. 199. Tigillino cresceva ogni dì, il quale pensando, che le malvagità, per le quali sole era potente, sarieno a Nerone più grate, intignendovi anche lui, fantasticò chi gli fusse più di tutti sospetto. *E* 15. 218. Stando in campagna, cominciò a contaminare, e intignervi i capi dell'armata Misena (*parla d'una congiura*)

Intignosire. Far divenir tignoso. Lat. *scabiosum facere*, *Cr.* Gr. τραχώδης ποιεῖν. *Cr.* 9. 68. 1.

Intimamente. Avverb. Intrinsecamente. Lat. *intime*. Gr. ἐνδόματα. *Filoc.* 5. 344. *Teol. Mist. Coll. SS. Pad.*

Intimare. Far sapere, Fare intendere. L. *denuntiare*, *diem dicere*. Gr. παραγγέλλειν. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 2. 54.

Intimato. Add. da Intimare. Lat. *edictus*. Gr. κατηγγελμένος. *Borgh. Vesc. Fior.* 454. *Segn. crist. instr.* 3. 28. 14.

Intimazione. L'intimare. Lat. *denunciatio*, *edictum*. Gr. παραγγελία. *Segn. Pred.* 15. 1.

Intimidire. Neutr. Divenir timido. L. *timidum fieri*. Gr. δειλὸν γίγνεσθαι. *M. V.* 8. 79.

Intimidità, intimiditade, e intimiditate. V. A. Contrario di Timidità. L. *constantia*, *audacia*. Gr. θάρσος, ἀφοβία. *Tratt. pecc. mort.*

Intimidito. Add. Divenuto timido. Lat. *perterritus*, *perterrefactus*. Gr. καταπλαγείς, ἐκφοβηθείς. *Guitt. lett.*

Intimissimo. Superl. d'Intimo, in signific. di Intrinseco. Lat. *longe intimus*, *familiarissimus*. Gr. συνηθέστατος. *Filoc.* 6. 26.

Intimo. Add. Interno; ma ha quasi forza di superl. Lat. *intimus*, *interior*. Gr. ἐνδότατος, ἐνδότερος. *Dant. Par.* 12. *Mor. S. Greg. Com. Purg.* 30. *S. Grisost.*

§. Per Familiare, Intrinseco. Lat. *intimus*, *familiaris*. Gr. συνήθης, ἑταῖρος. *G. V.* 4. 30. 2. *Guid. G.* 25. *Stor. Eur.* 1. 27. *E* 2. 34. *Tac. Dav. ann.* 3. 57.

Intimorire. Recar timore. Lat. *terrere*, Gr. ἐκφοβεῖν, φόβον ἐμποιεῖν. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. In signific. neutr. vale Aver timore. Lat. *expavescere*. Gr. ἐκπλήττεσθαι. *Libr. cur malatt.*

Intimorito. Add. da Intimorire; Impaurito. Lat. *perterrefactus*. Gr. ἐκφοβηθείς. *Segn. Pred.* 2. 4.

Intingolo. Spezie di manicaretto, nel quale si può intignere. Lat. *insculum*. Gr. ζωμίδιον. *Alleg.* 129.

Intinto. Sust. La Parte umida delle vivande. Lat. *ius*. Gr. ζωμός. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

Intinto. Add. da Intignere. Lat. *intinctus*, *immersus*. Gr. ἐμβεβαμμένος, ἐναποκλυσθείς. *Cr.* 6. 104. 2. *E cap.* 105. 1. *Borgh. Rip.* 273.

§. Per metaf. Immerso, Involto, Partecipe. Lat. *immersus*, *conscius*. *Com. Inf.* 1. Uomo dico, intinto nelle sensualitadi di questo mondo, inclinato ad esse. *Tac. Dav. ann.* 2. 53. Agusta c'è intinta, Cesare in segreto è per te.

Intintura. Lo intignere. Lat. *intinctio*, *immersio*. Gr. βαπτισμός, ἔμβαμμα.

Intirizzamento. Lo intirizzare, Intirizzimento. *Red. Oss. an.* 143.

Intirizzare. Perdere il potersi piegare. L. *rigere*, *rigidum fieri*. Gr. ῥιγεῖν, πεπηγέναι. *Omel. S. Greg.*

§. I. In signific. att. *Red. Ins.* 58. Cominciò a soffrire certi moti convulsivi; quindi, come gli altri due, intirizzò le gambe, e le cosce, e a 18. ore si morì.

§. II. Intirizzare, diciamo anche per Patire eccessivo freddo. Lat. *algere*. Gr. ψύχεσθαι. *Lasc. Gelos.* 4. 4. 12.

§. III. Per similit. Rizzarsi, o Star troppo intero sulla persona. *Malm.* 6. 85. Poi s'intirizza, e dice in rauco suono, Se non si leva dalle squadre il capo, ec. (*qui neutr. pass.*)

Intirizzato. Add. da Intirizzare; Inabile al piegarsi. Lat. *rigidus*, *rigescens*. Gr. ῥίγιος, πεπηγώς. *Tac. Dav. ann.* 3. 71. *Sagg. nat. esp.* 118.

§. I. Per Troppo intero sulla persona. *Fir. d'al. bell. donn.* 401. Dee essere mossa la persona della gentildonna con una gravità, e con un certo gentil modo, che la porti intera, ma non intirizzata.

§. II. Per metaf. Superbo. L. *superbus*. Gr. ὑπερήφανος. *Mor. S. Greg.* Chi averebbe potuto credere nel principio della santa Chiesa, ch' ella dovesse sottomettere a se gl' intirizzati, e aspri colli de' ricchi?

§. III. Per Morto di freddo. L. *rigescens frigore*. Gr. κρυερὸς, πεπηγώς. *Tac. Dav. ann.* 13 173.

Intirizzimento. Lo 'ntirizzare. L. *stupor*, *rigor*. Gr. νάρκωσις, ἀκαμψία. *Libr. cur. ma'att.*

Intirizzire. Intirizzare. L. *rigere*, *rigescere*. Gr. ῥιγῦν, πεπηγέναι. *Red. Oss. an.* 117.

Intirizzito. Add. da Intirizzire; Intirizzato. L. *rigidus*, *rigescens*. Gr. ῥίγιος, πεπηγώς. *Red. Oss. an.* 117.

Intisichire. Far divenir tisico. Lat. *tabefacere*. Gr. ἐκτήκειν. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 106.

§. E In signific. neutr. e neutr. pass. vale Divenir tisico. Lat. *in phtisim incidere*. Gr. φθινάσμασι περιπίπτειν, *Senof. Alleg.* 152. *Buon Fier.* 3. 2. 8.

Intitolamento. Lo intitolare. *Salvin. pros. To c.* 2. 118.

Intitola're. Appellare, Dare il titolo. L. *inscribere*, *titulum addere*. Gr. ἐπιγράφειν, ὀνομάζειν. Intitolare una Chiesa del nome d'un Santo. *Filoc.* 1. 36. *G. V.* 7. 86. 3. *M. V.* 1. 9. *Bocc. nov.* 21. 18.

§. I. Per Attribuire, Ascrivere. L. *ascribere*, *imputare*. Gr. ἀνατιθέναι. Intitolarsi l'opere altrui. *Bocc. vit. Dant.* 61.

§. II. Per Dedicare. L. *dicare*, *dedicare*. Intitolare un libro a chi che sia. *Bocc. vit. Dant.* 68. E 69. *Cas. lett.* 58.

Intitola'to. Add. da Intitolare; Dedicato, Indiritto, Appellato. Lat. *inscriptus*. Gr. ἐπιγεγραμμένος. *G. V.* 10. 42. 1. *M. V.* 3. 85. *Red. lett. Occh.*

Intitolazióne. Lo intitolare, Titolo, Dedicazione. Lat. *dedicatio*, *inscriptio*. *Cas. lett.* 58.

Intollerando. V. L. Add. Non tollerabile, Insoffribile. L. *intolerabilis*. Gr. δύσοιστος. *Ar. Fur.* 24. 32.

Intollera'bile. Add. Da non tollerarsi, Incomportabile. L. *intolerabilis*. Gr. δύσοιστος, φορτικός. *Bocc. nov.* 97. 3. *Amet.* 91. *S. Grisost.*

Intollerabilmente. Avverb. Senza tolleranza, Incomportabilmente. L. *intolerabiliter*. Gr. δυσοίστως, φορτικῶς. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

Intollerante. Che non tollera. Lat. *impatiens*. Gr. ἀπαθής. *Fr. Giord. Pred. R.*

Intonaca're. v. intonica're.

Intonaca'to. v. intonica'to.

Intónaco. v. intónico.

Intona're, e intuona're. Termine musicale; e vale Dar principio al canto, dando il tuono alla voce più alto, o più basso. L. *praecinere*. Gr. προᾴδειν.

§. I. Per Comporre arie musicali, Mettere in musica. *Bocc. nov.* 97. 12. *Franc. Sacch. rim.*

§. II. Per Cantare semplicemente. L. *canere*. Gr. ᾄδειν. *Red. Ditir.* 19.

§. III. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 2. 48. A' Cappadoci fatti vassalli fu ec. sgravato alcuno de' tributi del Re per intonare il Romano giogo più soave (*qui vale: fare sperare nel cominciamento: il Lat.* ha speraretur)

§. IV. Per Rintonare. Lat. *perstrepere*. Gr. καταψοφεῖν. *Guid. G.* La parlante fama gli orecchi di molte genti intonòe. *Alam. Avarch.* 17. 203. Con quell'alto romor, che intorno suona, Qualor grandine folta i tetti intuona.

§. V. Per Domandare alla lontana. *Malm.* 6. 29. La maga senza dir più di vantaggio, Mentr' egli aspetta un po' di mancia, e intuona, Ripiglia prontamente il suo viaggio.

§. VI. Intonarla troppo alta, metaf. presa dal canto, e si dice quando alcuno si mette in un posto, nel quale non si possa poi mantenere.

Intona'to, e intuona'to. Add. da Intonare, e da Intuonare. *Franc. Sacch. rim.* 13. Però vi mando la vostra ballata, Secondo il mio saver, poco intonata (*qui nel signific. del §. d' Intonare*)

Intonatóre, e intuonatóre. Verbal. masc. Che intuona, Che compone le note, o musica. L. *praecentor*. Gr. χοροστάτης. *But. Purg.* 2.

Intonatríce, intuonatríce. Che intuona. Lat. *quae praecinit*. Gr. προᾴδουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

Intonazióne. Lo intonare. Lat. *praecentio*. Gr. πρόασμα. *Red. annot. Ditir.* 93.

Intonchia're. Neutr. L'essere mangiato, o roso da' tonchi; e si dice propriamente de' legumi. L. *curculionibus absumi*. Gr. κατ

κατίσθαι. *Alleg.* 50. E 145. *Red. Inf.* 111.

INTONICA'RE, e INTONACA'RE. Dar l'ultima coperta di calcina sopra l'arricciato del muro in guisa che sia liscia, e pulita. L. *tectorium inducere*. Gr. *κονιᾶν*. *Pallad. cap.* 10. *Cr.* 9. 87. 1. *Serd. stor.* 6. 219. *Cant. Carn.* 167. *Red. Inf.* 75.

§. Per similit. vale Lisciare, Imbellettare. *Agn. Pand.* 48. Non ti intonacare, nè imbiancare il viso per parermi più bella.

INTONICA'TO, e INTONACA'TO. Sust. Coperta liscia, e pulita, che si fa al muro colla calcina. L. *tectorium*. Gr. *κονίασις*. *Pallad. cap.* 10. *Cecch. Inc.* 4. 4.

INTONICA'TO, e INTONACA'TO. Add. da Intonicare, e Intonacare. L. *incrustatus*. Gr. *κεκονιμένος*. *Cr.* 9. 87. 1.

INTÓNICO, e INTÓNACO. Sust. Intonicato. L. *tectorium*. Gr. *κονίασις*. *Pallad. Tac. Dav. Perd. eloq.* 414.

§. Dare d'intonaco, vale Intonacare. L. *tectorium inducere*. *Vit. Pitt.* 5.

INTOPPAMENTO. L'intoppare. Lat. *offendiculum*. Gr. *πρόσκομμα*.

INTOPPA'RE. Abbattersi, Incontrarsi; e si prende per lo più in mala parte, e si usa att. e neutr. e neutr. pass. Lat. *incurrere*, *offendere*. Gr. *περιπίπτειν*, *προσκρούειν*. *Nov. ant.* 82. 1. *Dant. Inf.* 7. E 12. *G. V.* 6. 83. 4. *Buon. Tanc.* 3. 2.

INTOPPA. V. A. Intoppo. Lat. *offendiculum*, *offensio*. *Franc. Barb.* 275. 11.

INTOPPO. Lo 'ntoppare, Rincontro. L. *congressus*, *offendiculum*, *offensio*. Gr. *ἀπάντησις*, *πρόσκομμα*, *προσκοπή*. *Dant. Purg.* 24. *Petr. son.* 67. *Serd. stor.* 5. 188. *Buon. rim.* 75.

INTORA'RE. Divenire intorato. L. *vehementer irasci*. Gr. *ἐγκοτεῖν*, *ὑπερχολᾶν*, *Ipocr.*

INTORA'TO. Add. da Intorare; si dice di chi per isdegno, o per alterigia sta sopra di se turbato, e gonfio a guisa di toro adirato. L. *torvus*. Gr. *γοργωπός*. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

INTORBA'RE. Intorbidare. L. *turbare*, *turbidum reddere*. Gr. *κυκᾶν*, *μορμύρειν*. *Morg.* 3. 51.

INTORBIDAMENTO. L'intorbidare. L. *turbatio*. Gr. *τάραξις*. *Libr. cur. malatt.* *Red. esp. nat.* 29. E 31.

INTORBIDA'RE. Far divenir torbido. L. *turbare*, *turbidum reddere*. Gr. *κυκᾶν*, *μορμύρειν*. *Nov. ant.* 62. 2. *Circ. Gell.* 8. 192. *Sagg. nat. esp.* 236.

§. I. Per metaf. *M. V.* 4. 61. La cosa cominciò a intorbidare gli animi de' cittadini. *Capr. Bott.* 2. 24. Tu mi cominci a intorbidare il cervello. *Ambr. Cof.* 2. 5. Che e' mi par sempre, che qualcun c'intorbidi Questo nostro disegno.

§. II. Intorbidare neutr. e neutr. pass. Divenir torbido. L. *turbidum fieri*. *Nov. ant.* 43. 1. *Red. esp. nat.* 26.

§. III. In modo proverb. Intorbidar l'acqua chiara, vale Confondere le cose ordinate, e certe, Trovar difficultà, ove ella non è. Lat. *nodum in scyrpo quaerere*. *Borgh. Fies.* 215.

INTORBIDA'TO. Add. da Intorbidare. L. *turbidus*. Gr. *θορυβώδης*. *Red. esp. nat.* 29. *Borgh. Rip.* 242.

INTORBIDAZIÓNE. L'intorbidare. Lat. *turbatio*. Gr. *τάραχος*, *τύρβη*. *Segn. Mann. Sett.* 17. 2.

INTORBIDÍRE. Intorbidare, Divenir torbido. L. *turbari*. Gr. *κυκᾶσθαι*.

§. Per metaf. vale Offuscarsi, e Oscurarsi. L. *obscurari*, *hebetari*. Gr. *ἀμαυροῦσθαι*, *ἀμβλύνεσθαι*. *Declam. Quintil. C.* Il vigore del primo vedere s'intorbidisce per lo votamento della luce, e per lo contradiamento de' nipitelli.

INTORBIDÍTO. Add. da Intorbidire. L. *turbidus*. Gr. *θορυβώδης*.

INTORMENTÍRE. Intermentire. E si usa anche nel signific. neutr. pass. L. *rigere*, *torpescere*. Gr. *ῥιγοῦν*, *πεπηγέναι*. *Red. esp. nat.* 40.

§. Per metaf. *Sen. ben. Varch.* 5. 25. Egli è alcuna volta, che negli animi è buona volontà, ma ella è, come dire, intormentita, ora per le troppe delicatezze, e quasi muffa, ora per non sapere più oltra.

INTORMENTÍTO. Add. da Intormentire. Lat. *torpescens*, *rigescens*. Gr. *ῥίγιος*, *πεπηγώς*. *Boez. Varch.* 4. 3. *Alam. Gir.* 18. 122. *Red. esp. nat.* 38.

INTORNEA'RE, e INTORNIA'RE. Da Intorno, val Circondare. Lat. *circumdare*, *cingere*. Gr. *περιβάλλειν*. *Com. Inf.* 14. *Bocc. g.* 3. *p.* 7. *Tes. Br.* 2. 35. *Declam. Quintil. P. Bur. Inf.* 4. 2. *Zibald. Andr. Fav. Esop. Sen. ben. Varch.* 6. 38.

INTORNEA'TO, e INTORNIA'TO. Add. da' lor verbi, Cinto, Circondato. Lat. *cinctus*, *circumdatus*. Gr. *περιβληθείς*, *περιβεβλημένος*. *Tes. Br.* 2. 35. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 276. *Amet.* 46. E 51. E 73. *Lab.* 26. *Nov. ant.* 97. 4. *G. V.* 11. 98. 3. *Arrigh.* 65. *Taff. Ger.* 12. 50.

INTORNIAMENTO. Lo intorniare. *Fr. Giord. Pred.*

INTORNIA'RE, V. INTORNEA'RE.

Intorniato. v. intorneato.

Intorno. Prepoſizione, che ſerve al terzo caſo, e anche talora al ſecondo, al ſeſto, e al quarto; e ſignifica Circonferenza, o Vicinità, che circonda. L. *circa*, *circum*. Gr. *περὶ*, *ἀμφί*. *Bocc. nov.* 77. 46. *Petr. canz.* 3. 2. *Dant. Inf.* 31. *E Purg.* 6. *E Conv.* 45. *G. V.* 9. 158. 1. *Cr.* 1. 1. 1.

§. I. Talora ſignifica Quantità incerta, e indeterminata di tempo, o di checcheſſia, e vale Poco più, o Poco meno. L. *plus minus*, *circiter*, *ad*. Gr. *περὶ*, *πλεῖον*, *πλέον ἔλαττον*, *Amm. G. V.* 3. 4. 1. *Cr.* 5. 14. 1. *Dittam.* 1. 29.

§. II. Là intorno, Colà intorno, e ſimili, ſi uſano nello ſteſſo ſignificato. *G. V.* 12. 50. 5.

Intorno. Avverb. In giro, Circolarmente. L. *circum*. Gr. *περὶ*. *Dant. Inf.* 4. *Petr. canz.* 35. 3.

Intorno intorno. Prepoſizione replicata, vale lo ſteſſo, che Intorno, ma ha più di forza. Lat. *circum*. Gr. *περὶ*. *Bocc. Viſ.* 44. *Franc. Sacch. Op. div.* 114. *Ricett. Fior.* 92.

§. E in forza d'avverb. Lat. *undequaque*, *circum*. Gr. *κύκλῳ πανταχῆ*, *Demoſt. G. V.* 9. 319. 1. *Dant. Inf.* 22. *Petr. canz.* 4. 6. *Cr.* 9. 32. 1. *Volg. Raſ.*

Intorpidire. Divenire ſtupido, e come addormentato. L. *torpeſcere*. Gr. *ἀργεῖν*. *Fr. Giord. Pred. R.*

Intorpidito. Add. da Intorpidire. L. *torpidus*. Gr. *ναρκώδης*. *Libr. cur. malatt.*

Intortícciato. Add. Intorto. L. *intortus*. Gr. *συνεστραμμένος*. *Red. annot. Ditir.* 32.

Intorto. Add. Ritorto. Lat. *intortus*. Gr. *συνεστραμμένος*. *Cr.* 4. 12. 2.

Intossicare. Avvelenare. L. *venenare*. *Fr. Iac. T.* 4. 23. 8.

Intozzare. Divenir tozzo, o atticciato, di figura corta, e groſſa. *Dav. Colt.* 153.

§. Per metaf. Divenir groſſo, Incipriguire. Lat. *ſubiraſci*, *iraſci*, *intumeſcere*, *Ovid.* Gr. *ὑποργίζεσθαι*, *διοιδαίνειν*, *Erodot. Libr. Son.* 5.

Intozzato. Add. da Intozzare.

§. Per metaf. Inciprignito. L. *ſubiratus*, *ira tumeſcens*. Gr. *ὑποργιζόμενος*, *διοιδαίνων*. *Libr. Son.* 44.

Intra, che anche ſi ſcrive in tra, Prepoſizione, che ſerve al quarto de' caſi. Lo ſteſſo, che Infra. Lat. *inter*. Gr. *μεταξύ*. *Bocc. nov.* 79. 3. E intra gli altri, li quali con più efficacia gli vennero gli occhi addoſſo poſti, furono due dipintori. *Amet.* 40. Poichè dal cielo nuova progenie naeque intra' mondani, di nobili parenti diſceſe una vergine. *G. V.* 10. 86. 4. Spianando di concordia intra le due oſti. *Dant. Purg.* 28. Ma con piena letizia l'ore prime, Cantando, riceveano intra le foglie. *Cr.* 9. 102. 3. E così intra più volte ſi potranno tutte avere. *Arrigh.* 65. Tu fai bene come in tra l'aſpre ſpine ſia naſcoſa la bella roſa.

Intrabescare. Neutr. paſſ. Innamorarſi; voce baſſa. Lat. *amore corripi*. Gr. *ἔρωτι ἁλῶναι*. *Buon. Fier.* 4. 3. 5.

Intrabiccolare. Salire ſopra alcuna coſa con pericolo di cadere, o di far cadere.

Intrachiúdere. Racchiudere intorno, Chiudere in mezzo. L. *intercludere*. Gr. *διαπλέκειν*, *διείργειν*. *Liv. Dec.* 3. *Bemb. ſtor.* 2. 36.

Intrachiúso. Add. da Intrachiudere. Lat. *interclusus*. Gr. *διειργμένος*, *διαπεπλεγμένος*. *M. V.* 9. 98.

Intracídere. Lo ſteſſo, che Intercidere. L. *intercidere*.

Intracíso. v. intercíso.

Intradetto. v. interdetto.

Intradíre. Lo ſteſſo, che Interdire.

Intradimenticare. V. A. In queſto mezzo, o affatto dimenticare. L. *interim oblivisci*. Gr. *ἐν τῷ μεταξὺ ἐπιλανθάνεσθαι*. *Liv. M.*

Intra due. In forza d'aggiunto, Dubbio, Ambiguo. L. *dubius*, *incertus*, *hærens*. Gr. *ἐνδοιάζων*. Starſi intra due. *Filoc.* 2. 384. *Petr. ſon.* 220.

§. In forza di ſuſt. vale Dubbio, Ambiguità. L. *dubium*. Stando in queſto intra due. *M. V.* 9. 74.

Intrafatto. Avverb. Affatto Affatto. Lat. *omnino*, *penitus*. Gr. *ὅλως*, *παντάπασι*. *Cron. Vell.* 147. *Cron. Morell.* 317. *Burch.* 1. 7. *Ambr. Bern.* 5. 12. *Lor. Med. canz.* 105. 2. *Dav. Acc.* 145.

Intrafinefatta, e intrafinefatto. Avverb. Intrafatto, Affatto Affatto, In tutto, e per tutto. L. *omnino*, *penitus*. Gr. *ὅλως*, *παντάπασι*. *Salv. Granch.* 4. 1. *Alleg.* 337. *Laſc. rim. madr.* 7. *Malm.* 12. 51. *Borgh. Orig. Fir.* 39.

Intralasciamento. Lo 'ntralaſciare. L. *intermiſſio*. Gr. *διάλειψις*. *Gr. S. Gir.* 9.

Intralascianza. V. A. Intralaſciamento. Lat. *intermiſſio*. Gr. *διάλειψις*. *Libr. Pred. Rim. ant. R.*

Intralasciare. Metter tempo in mezzo, Interrompere l'operazione. L. *intermittere*.

re. Gr. διαλείπειν. G. V. 4. 34. 3. Bocc. nov. 69. 8.

Intralasciáto. Add. da Intralasciare. Lat. *intermissus*. Gr. διαλελειμμένος. Fiamm. 3. 43. M. V. 9. 104. Fir. Af. 12. Benv. Cell. Orif. 12.

Intralciamento. L'intralciare. L. *implicatio*. Gr. ἐμπλοκή. Gal. Sist. 442.

Intralciáre. Avviluppare, Intrigare; tolta la metaf. da' Tralci. E si usa anche in signific. neutr. pass. L. *intricare*, *implicare*, *involvere*. Gr. ἐπιπλέκειν, ἐγκαταπλέκειν. Red. Oss. an. 189.

Intralciatíssimo. Superl. d' Intralciato. Red. Oss. an. 50.

Intralciáto. Add. da Intralciare. L. *intricatus*, *implicatus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. Bocc. nov. 1. 4. Tac. Dav. stor. 2. 276. Galat. 62.

In tra'lice. Posto avverbialm. Obliquamente, Non per diritto. L. *oblique*. Gr. πλαγίως. Vit. d' S. Arn. 33.

Intrambo. Amendue, Tutti e due, L'uno, e l'altro. Lat. *ambo*, *uterque*. Gr. ἄμφω, ἀμφότεροι. Dant. Inf. 19.

Intramendúe. Intrambo. L. *ambo*, *uterque*. Gr. ἄμφω, ἀμφότεροι. Filostr. Zibald. Andr. 61.

Intramento. Sust. da Intrare; Entramento. Lat. *ingressus*. Gr. πρόσοδος. Albert. cap. 47. Franc. Barb. 158. 6. But. Purg. 17. 1.

Intramessa. Lo 'ntramettere, Interponimento. L. *interpositio*. Gr. παρένθεσις. M. V. 9. 51. Franc. Barb. 170. 3.

Intraméttere. Intromettere, Interporre, Porre tra l'una cosa, e l'altra. L. *interponere*. Gr. παρεντιθέναι. Coll. SS. Pad. M. V. 9. 56. Cron. Morell. 218.

§. Intramettere, in signific. neutr. pass. vale Entrar di mezzo, Impacciarsi, Ingerirsi. Lat. *se immiscere*, *intercedere*. Gr. μεσιτεύειν. G. V. 7. 13. 3. Bocc. nov. 23. 11. Pass. 125.

Intraméttere. Nome. Tramesso, Intromesso. Bocc. nov. 96. 8.

Intramischianza. Mischianza insieme, Mescolamento. Lat. *intermixtio*. Gr. διάμιξις. Libr. cur. malatt.

Intramischiáto. Add. Mescolato insieme. Lat. *intermixtus*. Gr. παραμεμιγμένος. Tes. br. 2. 31.

Intramissióne. Intramessa, Intermissione. Lat. *intermissio*. Gr. διάλειψις. Bemb. Asol. 1.

Intraporre, e intrapporre. Interporre, Porre tra una cosa, e l'altra. L. *interponere*. Gr. παρεντιθέναι. Amm. ant. 20. 2. 7.

§. E neutr. pass. vale Entrare di mezzo, Tramettersi. L. *intercedere*. L. μεσιτεύειν. G. V. 12. 109. 4.

Intrapréndere. Soprapprendere, Sorprendere, Sopraggiugnere. L. *opprimere*, *invadere*. Gr. ἐπιχειρεῖν, ἐπιπηδᾶν. Liv. M. Liv. Dec. 3. Varch. stor. 2. 20.

§. Per Pigliare a fare. L. *aggredi*. Gr. ἐπιτίθεσθαι τῷ ἔργῳ. Senof. Stor. Eur. 5. 100.

Intraprendimento. Lo intraprendere. L. *susceptio*. Gr. ἐγχείρησις.

Intraprenditóre. Che intraprende, Che prende a fare. L. *susceptor*, *aggressor*. Gr. ἐπιχειρητής. Com. Par. 8.

Intraprensóre. V. A. Intraprenditore. L. *susceptor*. Gr. ἐπιχειρητής. Fr. Giord. Pred.

Intra're. Sust. L'Entrare, e l'Ingresso. L. *ingressus*. Gr. εἴσοδος.

§. Figuratam. per lo Primo aspetto del portamento dell'uomo. Lat. *facies*. Gr. ὄψις. Amm. ant. 7. 1. 3.

Intra're. Entrare. L. *ingredi*. Gr. εἰσδύειν. Amm. ant. 38. 3. 11. Dant. Par. 1. M'è uopo intrar nell'aringo rimaso (*così hanno molti T.*) Guitt. lett. 2. Serm. S. Ag. 8.

Intrarómpere. Interrompere. L. *interrumpere*. Gr. διακόπτειν, χαρακοκλᾶν. Filoc. 5. 88. Guid. G. 14. Liv. Dec. 3. Quando vide la schiera essere intrarotta (*cioè: rotta, e sbaragliata*) Cron. Morell. 314. Il perchè la gente s'intrarruppe, e andavansene in Lombardía (*quì neutr. pass.*)

Intrasegna. V. A. Insegna, Impresa. Lat. *insigne*. Gr. τὸ παράσημον. G. V. 9. 170. 1. Papa Giovanni fece fare ec. una moneta d'oro nuova, e del peso, e lega, e conio del fiorino di Firenze, senza altra intrasegna (*cioè: segno, impronta*) Sen. Pist.

Intratéssere. Mescolare una cosa per entro un'altra, come si fa delle fila nel tessere. L. *intertexere*. Gr. παρυφαίνειν. Cecch. Spir. prol.

Intrattábile. Add. Non trattabile, Fantastico, Impraticabile. Lat. *intractabilis*. Gr. ἄγριος. Petr. uom. ill. Fr. Iac. T. 3. 24. 60.

Intrattanto. Avverb. Intanto, In questo mezzo. L. *interim*. Gr. ἐν τῷ μεταξύ. Vit. Plut. Strod.

Intrattenére. Tenere a bada, Trattenere. Lat. *detinere*, *retardare*. Gr. ἀνέχειν, βραδύνειν. Bemb. stor. 4. 45. Stor. Eur. 1. 19. Serd. stor. 1. 26.

§. E neutr. pass. vale Trattenersi, Stare a bada. L. *morari*. Gr. διατρίβειν ποιῆσαι, Isocr. Fir. disc. an. 105.

§. In-

§. Intrattenere alcuno, vale Fermarlo al servigio. *Bern. rim. 1. 16.*

Intrattenimento. Lo 'ntrattenere. L. *mora*. Gr. διατριβή. *Bern. Orl. 1. 12. 36. Segr. Fior. disc. 3. 22.*

Intravenire, e intravvenire. V. A. Lo stesso, che Intervenire, Accadere. Lat. *evenire, contingere*. Gr. ἐκβαίνειν, συμβαίνειν. *Fr. Giord. Pred. Fr. Iac. T. 3. 17. 14.*

Intraversare. Porre a traverso, Attraversare. E si usa anche nel signific. neutr. pass. L. *in transversum ponere*. Gr. πλαγίως τιθέναι. *Fav. Rit. Fav. Esop. Rim. ant. M. Cin. 50. Cron. Morell. 346.* L'invidioso nimico, ec. queste cose intraversandomi pel capo, mi fece dare mille volte per lo letto (*qui figuratam.*)

§. I. Intraversare, neutr. pass. per Opporsi. Lat. *obstare, impedimento esse, adversari*. Gr. ἀνθιστάναι, ἀντιάζειν. *G. V. 10. 138. 1.*

§. II. Intraversare, si dice dell'Arare i campi a traverso del lavoro gia fattovi.

§. III. Intraversare, vale anche Uscir della via retta, e figuratam. del giusto. L. *a recto aberrare*. Gr. ἀπὸ τῆς εὐθείας ὁδοῦ πλανᾶσθαι. *Salust. Iug. R.*

Intraversato. Add. da Intraversare; Posto a traverso. L. *in transversum positus, obliquus*. Gr. πλαγίως, τιθέμενος, πλάγιος. *Pass. prol. Dial. S. Greg. 1. 3. Buon. Fier. 3. 5. 2.*

Intraversatura. L'intraversare. *Viv. disc. Arn. 65.*

In traverso. Posto avverbialm. Per traverso. Lat. *oblique, transversim*. Gr. πλαγίως. *Dittam. 2. 30. E 6. 3. But. Inf. 22. 2. M. Aldobr. Ricett. Fior. 47.*

Intreare. V. A. Neutr. pass. Farsi tre, Unirsi in tre. Lat. *trinum fieri*. Gr. τρεῖς γίνεσθαι. *Dant. Par. 13. But. ivi.*

Intrecciamento. Lo 'ntrecciare, e 'l Collegare, e 'ntessere a guisa di treccia, Intrecciatura. Lat. *intextus*. Gr. συμπλοκή, ἐνύφανσις. *Borgh. Rip. 474.*

§. Per metaf. *Dav. Camb. 104.* Non vi correndo punto di sangue dall'universal beneficio risultante dal detto commercio, e intrecciamento de' trafficanti. *Varch. Ercol. 277.* La quale (*concinnità*) non è altro, che un componimento, e quasi intrecciamento di parole.

Intrecciante. Che intreccia. Lat. *innectens, nectens*. Gr. ἐμπλέκων, πλέκων. *Sagg. nat. esp. 162.*

Intrecciare. Collegare, Commettere insieme, Unire in treccia. Lat. *innectere, connectere*. Gr. ἐμπλέκειν, συμπλέκειν. *Vit. SS. Pad. Fir. dial. bell. donn. 397. Serd. stor. 6. 223. Red. Ditir. 19. Gal. Sist. 262.*

Intrecciato. Add. da Intrecciare; Collegato, Commesso insieme, Unito in treccia. Lat. *innexus, nexus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος, πεπλεγμένος. *Libr. cur. malatt. Fir. As. 43. Sen. ben. Varch. 1. 3. E 4. 7.*

Intrecciatoio. Ornamento da porre sulle trecce. L. *redimiculum*. Gr. ἀνάδεσμη. *G. V. 10. 154. 1. Quad. Cont.*

Intrecciatura. Intrecciamento, Cosa collegata, e unita a guisa di treccia. L. *sertum*. Gr. ἐμπλοκή. *Vit. SS. Pad. 1. 3. Gal. Sist. 167.*

Intreccio. Intrecciatura. L. *intextus*. Gr. συμπλοκή. *Segn. Mann. Giugn. 7. 3.* Ora non vedi, che intreccio è questo d'errori (*qui figuratam.*)

Intreguare. V. A. Far tregua. L. *inducias facere, ferire fœdus*. Gr. σπονδὰς ποιεῖσθαι πρός τινα, *Demost. G. V. 4. 5. 2.* Sì s'intreguaro co' Fiesolani (*qui neutr. pass.*)

Intremire. V. A. Neutr. Empiersi di tremore. L. *intremiscere, intremere*. Gr. τρέμειν, τρομεῖν. *But.*

Intrepidamente. Avverb. Con intrepidezza. L. *intrepide*. Gr. ἀδεῶς. *Fr. Giord. Pred. Serd. stor. 4. 143. Gal. Sist. 457.*

Intrepidezza. Astratto d'Intrepido. Lat. *confidentia*. Gr. θάρσος.

Intrepido. Add. Di gran cuore, Forte. L. *intrepidus, imperterritus*. Gr. ἀδεής, ἄφοβος. *Petr. cap. 5. E 10. Ricett. Fior. 193.*

Intrescare. Intrigare, Avviluppare. E si usa in signific. att. e neutr. pass. L. *involvere, intricare*. Gr. περιπλέκειν, ἐγκαταπλέκειν. *Franc. Sacch. rim. 33. E Op. div. 62.*

Intrescato. Add. da Intrescare. L. *involutus, implexus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος.

Intricamento. v. intrigamento.

Intricare. v. intrigare.

Intricato. v. intrigato.

Intridere. Stemperare, o Ridurre in paniccia con acqua, o altra cosa liquida checchessia. Lat. *subigere*. Gr. ἀναμάττειν. *G. V. 5. 7. 3. Cr. 1. 11. 4. E 4. 46. 2. Franc. Sacch. Op. div. 105. Fir. rim. 36.*

§. Intridere, diciamo anche per Imbrattare, Sozzare. Lat. *coinquinare, fœdare*. Gr. μολύνειν, κοινοῦν. *Filoc. 2. 297. Libr. Son. 33.* Tu ci hai mio padre, tu mia madre intriso (*qui figuratam.*)

Intrigamento, e intricamento. Avviluppamento, Intralciamento. Lat. *implicatio*.

to. Gr. ἱμπλοκή. *Cr.* 2. 26. 2. *Varch. Ercol.* 245.

§. Per metaf. *M. V.* 8. 101. Mantenea in arme, ed in preda, e in grave intrigamento de' paesi di Francia, il Re di Navarra. *Com. Par.* 5. Tanto più s'avvicina al suo fine, e più participa di quella gloriosa luce, nella quale non è mai intrigamento d'oscuritade. *Mor. S. Greg.* Dello 'ntrigamento de' peccati, e quando hanno peccato, si fugge.

INTRIGA'RE, e INTRICA'RE. Avviluppare insieme, Intralciare; e si usa talora nel sentim. neutr. pass. Lat. *implicare*, *intricare*. Gr. ἐμπλέκειν, ἐγκαταπλέκειν. *Franc. Sacch. rim.*

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 7. Quella col non poter la voglia intriga. *M. V.* 1. 37. Ed essendo così intrigato, e male condotto, per avere uno capo a tutt'i suoi soldati, perdè tempo cinque mesi al disutile assedio. *Petr. son.* 108. Tanto fortuna con più visco intrica Il mio volere. *Fr. Giord. Pred. S.* Ecco ascolta la quistione, ma questa ne 'ntriga un' altra non minore. *Sen. ben. Varch.* 6. 27. *Alam. Gir.* 15. 4. E 'l cielo avverso i miei disegni intrica. *Red. Ins.* 43. Se ciò veramente nelle carni di questo serpente avvenga, non voglio intrigarmi a tavellarne.

INTRIGATAMENTE. Avverb. Con intrigo, Avviluppatamente. Lat. *perturbate*. Gr. ἀτάκτως.

INTRIGATISSIMAMENTE. Superl. d'Intrigatamente. *S. Ag. C. D. Varch. stor.* 4. 77.

INTRIGATÍSSIMO. Superl. d'Intrigato. Lat. *maxime implexus*. Gr. μάλιστα ἐμπεπλεγμένος. *Red. Oss. an.* 32. E 95.

INTRIGA'TO, e INTRICA'TO. Add. da Intrigare, e Intricare. Lat. *intricatus*, *implicatus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. *Cr.* 2. 28. 8. E 9. 49. 1. *M. V.* 1. 95. *Fr. Iac. T.* 1. 7. 10. *Gal. Sist.* 442.

INTRIGATÓRE. Avviluppatore. Lat. *implicitans*. Gr. ὁ ἐμπλέκων.

INTRÍGO. Intrigamento. Lat. *implicatio*, *tricae*. Gr. ἐμπλοκή, πραγματεία. *Urb. Buon. Fier.* 1. 2. 3.

INTRINSECAMENTE, e INTRINSICAMENTE. Avverb. Internamente. Lat. *intrinsece*. Gr. ἔνδοθεν. *Fior. S. Franc.* 186. *Guicc. stor.* 1. 18. *Varch. Lez.* 244.

INTRINSECA'TO. V. INTRINSICA'TO.

INTRÍNSECO. V. INTRÍNSICO.

INTRINSICAMENTE. V. INTRINSECAMENTE.

INTRINSICA'RE. Prendere interna dimestichezza, e famigliarità con altrui; e si usa anche neutr. pass. Lat. *coniungere necessitudinem cum aliquo*, *Cic.* Gr. συνήθειαν, ἐμποιεῖν. *Fir. As.* 31.

INTRINSICA'TO, e INTRINSECA'TO. Add. da Intrinsicare, e Intrinsecare. Lat. *familiaritate coniunctus*. Gr. συνήθης, οἰκειούμενος. *Stor. Eur.* 5. 121. E 6. 128.

INTRINSICHEZZA. Astratto d'Intrinsico. L. *familiaritas*, *necessitudo*. Gr. συνήθεια, οἰκειότης. *Sen. ben. Varch.* 3. 18. *Varch. Suoc.* 1. 4. *Serd. stor.* 6. 229. E 15. 583.

INTRINSICHÍSSIMO. Superl d'Intrinsico. Lat. *familiarissimus*. Gr. συνηθέστατος. *Varch. stor.* 10. 293.

INTRÍNSICO, e INTRÍNSECO. Sust. Amico confidentissimo. Lat. *amicus intimus*. Gr. οἰκειότατος. *Tac. Dav. ann.* 12. 148. *E stor.* 1. 246.

§. Intrinseco, vale anche l'Interno, o il Segreto del cuore. *But. Purg.* 28. 1.

INTRÍNSICO, e INTRÍNSECO. Add. Racchiuso, e Contenuto dentro a checchessia, Interno, Di dentro, Contrario di Estrinseco. Lat. *internus*. Gr. ὁ ἔνδον. *Maestruzz. Lab.* 82. *Fiamm.* 4. 44. *Sagg. nat. esp.* 181. *Cas. lett.* 71.

INTRISO. Sust. Mescuglio, che si fa di farina, o d'altre cose simili con acqua, o altro liquore, per far pane, torte, migliacci, e simili. *Franc. Sacch. rim. Fir. As.* 41. *Cant. Carn.* 188.

§. Per metaf. Metter le mani in ogni intriso, vale Ingerirsi in ogni cosa. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

INTRÍSO. Add. da Intridere. *Cr.* 1. 9. 2. *Pall. F. R.*

INTRISTA'RE, e INTRISTÍRE. Incattivire. L. *depravari*. Gr. πονηρεύεσθαι. *Pataff.* 4. *Tass. Am.* 2. 2.

§. Per Indozzare, Imbozzacchire, Incatorzolire, Non attecchire, Non venire innanzi, Non acquistare, Non crescere. L. *tabescere*. Gr. στριβλοῦσθαι, μαραίνεσθαι. *Cr.* 5. 14. 3.

INTROCQUE. V. A. Avverb. Intanto. L. *interea*. Gr. ἐν τῷ μεταξὺ. *Dant. Inf.* 20. *Pataff.* 1. *Liv. M.*

INTRODOTTO. Sust. Introducimento. Lat. *introductio*. Gr. εἰσαγωγή. *Bocc. nov.* 89. 7. *Maestruzz.* 2. 14. *Fecor. g.* 8. *nov.* 2.

INTRODOTTO. Add. da Introdurre. Lat. *inductus*. Gr. ἐπαχθείς. *Red. Oss. an.* 143. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

INTRODÚCERE. V. INTRODURRE.

INTRODUCIMENTO. Lo introdurre, Entratura,

ra, Entramento. Lat. *ingressus*. Gr. εἴσοδος. *Filoc.* 7. 53.

INTRODUCITÓRE. Verbal. masc. Che introduce. Lat. *introducens*. Gr. εἰσάγων. *Dant. Conv.* 73.

INTRODURRE, e INTRODÚCERE. Condurre, e Metter dentro. Lat. *introducere*. Gr. εἰσάγειν. *Bocc. nov.* 16. 40 *Sagg. nat. esp.* 28. Questo si vede manifestissimamente ogni volta che nella canna s'introduce un po' d'acqua. (*qui neutr. pass.*) *Cas. lett.* 24.

§. I. Per Far favellare alcuno in iscrittura, come in dialoghi, e simili ragionamenti, Introdurre a favellare. Lat. *loquentem inducere*. *G. V.* 11. 3. 8. Siccome Agostino nel detto sermone introduce (*qui per narrare*.)

§. II. Per Mettere in uso, Dar cominciamento. *Circ. Gell.* 5. 121. Ma dimmi un poco: in che modo è stata introdotta da voi questa consuetudine?

INTRODUTTÓRE. Che introduce. Lat. *introducens*. Gr. εἰσάγων. *Segr. Fior. Princ. cap.* 6. *Guicc. stor.* 16. 804.

INTRODUZIÓNE. Introducimento. Lat. *introductio*. Gr. εἰσαγωγή. *Sagg. nat. esp.* 38.

§. Introduzione, per Interposizione, Mezzo. L. *introductio*, *admissio*. Gr. ἐπαγωγή. *Bocc. nov.* 27. 38. *Com. Par.* 24.

INTRÓITO. Entrata, Entratura. Lat. *introitus*, *ingressus*. Gr. εἴσοδος. *Petr. uom. ill. Franc. Sacch. rim.* 68.

§. I. Introito, per lo Cominciamento nel dire alcuna cosa, l' Entrare a dire alcuna cosa. Lat. *introitus*, *initium*. Gr. ἀρχή. *Cron. Morell.* 273. *Gell. Sport.* 3. 1.

§. II. Introito, si prende anche per Quelle preci, che si dicono al principio della messa. Lat. * *introitus*.

INTROMESSIÓNE. Lo intromettere. Lat. *intromissio*. Gr. εἴσοδος. *Libr. cur. malatt.*

INTROMESSO. Sust. Tramesso. *Galat.* 81.

INTROMESSO. Add. da Intromettere. L. *intromissus*. Gr. εἰσχωρισθείς. *Bocc. nov.* 45. 17.

§. Intromesso, per Messo dentro, Introdotto. Lat. *introductus*. Gr. εἰσαχθείς. *Benv. Cell. Oref.* 13.

INTROMÉTTERE. Metter dentro. Lat. *intromittere*. Gr. εἰσχωρίζειν. *Serm. S. Ag. Stor. Eur.* 3. 59. *Serd. stor.* 4. 165.

§. E neutr. pass. vale Intrametterſi, Ingerirsi. Lat. *se interponere*, *se se immiscere*. Gr. μεσιτεύειν. *G. V.* 12. 43. 6. *Segr. Fior. stor.* 5. 128.

INTRONAMENTO. Lo 'ntronare. Lat. *sonus*, *sonitus*. Gr. δοῦπος, φλοῖσβος. *M. V.* 7. 24. *But. Inf.* 6. 1. *Sagg. nat. esp.* 97.

INTRONARE. Offendere con soverchio romore l'udito; Stordire. Lat. *aures obtundere*. Gr. καταμβλύνειν. *Dant. Inf.* 6. *Serd. stor.* 3. 126. *Varch. Ercol.* 61. *Bern. Orl.* 1. 11. 43. E 1. 27. 14.

INTRONATELLO. Dim. d' Intronato. Alquanto balordo. *Lasc. Gelos.* 2. 2.

INTRONATO. Add. da Intronare. E parlandosi d' uomo, vale Balordo, Stupido, e Che non sappia ciò, ch' ei si faccia; detto così da quella stupidità, che induce l' intronamento in altrui. Lat. *stolidus*, *stupidus*, *caudex*, *stipes*, *asinus plumbeus*, *Terent.* Gr. βλάξ. *Franc. Sacch. Op. div.* 114. *Lasc. Gelos.* 2. 2. *Ambr. Furt.* 4. 1. *Bern. Orl.* 1. 12. 74.

§. Per Incrinato, Smosso. *Tac. Dav. stor.* 3. 309. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

INTRONATÚRA. Intronamento. Lat. *sonitus*, *sonus*. Gr. δοῦπος, φλοῖσβος. *Libr. cur. malatt.*

INTRONFIARE. Divenire tronfio, Imbronciare. Lat. *intumescere*, *subirasci*. Gr. ὑποργίζεσθαι.

INTRONFIATO. Add. da Intronfiare. Lat. *intumescens*. Gr. ἐξογκώμενος. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. *E Tanc.* 4. 5.

INTRONIZZARE. Mettere in trono.

INTRONIZZATO. Add. da Intronizzare. *Alleg.* 164.

INTRÚDERE. Spigner dentro, Introdurre. L. *intrudere*, *introdare*. Gr. εἰσωθεῖν.

§. Intruderſi, neutr. pass. vale Introdursi, Entrare, o Ficcarsi dove non si dovrebbe. Lat. *se intrudere*. Gr. ἑαυτὸν εἰσωθεῖν. *Segn. Mann. Sett.* 12. 3.

INTRUONARE. Intronare. Lat. *aures obtundere*. Gr. ἀμβλύνειν. *Dant. Inf.* 17. *Franc. Sacch. rim.* 14. *Morg.* 27. 164. *Varch. Ercol.* 238.

INTRUSIÓNE. L'intrudere. L. *immissio*. Gr. ἐνωθισμός, ὠσμός. *Sagg. nat. esp.* 260.

§. Per Non legittima elezione. Lat. * *intrusio*. *Borgh. Vesc. Fior.* 481.

INTRÚSO. Add. da Intrudere. Lat. *intrusus*. Gr. εἰσαχθείς. *Segn. Crist. instr.* 3. 27. 3.

§. Per non legittimamente eletto. *Borgh. Vesc. Fior.* 460. *E* 469.

INTUARE. V. A. Neutr. pass. Divenir teco una cosa stessa, Internarsi in te. Lat. *te fieri*. Gr. σὺ γίγνεσθαι. *Dant. Par.* 9. *But. ivi*.

INTUFARE. Neutr. Prendere odor di tufo. *Sod. Colt.* 108.

In-

Intuitivamente. Avverb. Con risguardo. Lat.* *intuitive*. *Varch. Lez.* 443.

Intuitivo. Add. Che risguarda. *Varch. Lez.* 158.

Intúito. V. L. Riguardo, Occhiata. Lat. *intuitus*. Gr. ὅρασις. *Gal. Sist.* 97.

Intuonáre. v. intonáre.

Intuonáto. v. intonáto.

Intuonatóre. v. intonatóre.

Intuonatríce. v. intonatríce.

In tutto. Posto avverbialm. Del tutto, Totalmente. Lat. *prorsus*, *omnino*. Gr. πάντως. *Petr. cap.* 2. *Dant. rim.* 21. *Bocc. Varch.* 3.9. *Circ. Gell.* 3.70. *Cas. lett.* 8.

In tutto, e per tutto. Posto avverbialm. Affatto. Lat. *omnino*, *prorsus*. Gr. πάντη, πάντως. *Fir. dial. bell. donn.* 357. *E disc. an.* 24. *E* 52.

§. Talora si prende per lo stesso, che In tutto in tutto.

In tutto in tutto. Posto avverbialm. In conclusione, Finalmente. Lat. *in summa*, *in omni summa*. Gr. συλλήβδην, ἐν βραχέσι, *Demost. Fr. Giord. Pred. Fir. Trin.* 2.4. *Cecch. Dot.* 4.2.

Intuzzáre. Rintuzzare. L. *retundere*. Gr. ἀμβλύνειν. *Val. Mass.*

Invagáre. V. A. Neutr. pass. Invaghirsi. Lat. *accendi*, *inflammari*. Gr. ἀνάπτεσθαι, ἐκπυροῦσθαι. *Franc. Sacch. rim.*

Invaghicchiáre. Neutr. pass. Leggiermente innamorarsi: modo basso. Lat. *leviter amore tangi*. Gr. καθ' ὅσον ἔρωτι ἁλῶναι. *Alleg.* 123.

Invaghimento. L' invaghire, L' innamorarsi. Lat. *amatio*, *amor*. Gr. ἔρως, στέρξις. *Segn. Crist. instr.* 3. 31. 4.

Invaghíre. Far divenir vago, Innamorare. Lat. *desiderio inflammare*, *cupiditatem inicere*. Gr. πόθον ἐγείρειν. *Petr. canz.* 5. 8.

§. I. In signific. neutr. vale Divenir vago, Accendersi di desiderio, o vaghezza di checchessia. Lat. *desiderio incendi*. *Petr. son.* 76. *G. V.* 6. 2. 2. *Bocc. nov.* 72. 4. *Galat.* 43.

§. II. In sentim. neutr. pass. vale lo stesso. *Bern. Orl.* 2. 17. 58.

Invaghíto. Add. da Invaghire. Lat. *amore incensus*, *desiderio flagrans*. Gr. ἐρώμενος. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 280. *Coll. SS. Pad. Dant. Inf.* 22. *Bern. Orl.* 1. 23. 3.

Invaiáre. Divenir vaio.

Invalidamente. Avverb. Debolmente, Con invalidità. L. *irrite*. Gr. ἀκύρως. *Segn. Penit. instr. cap. ult.*

Invalidáre. Fare invalido, nullo, di niun valore. Lat. *irritum facere*, *infirmare*. Gr. καταργεῖν, ἀθετεῖν. *Varch. stor.* 10. 276.

Invalidíssimo. Superl. d' Invalido. *Guicc. stor.* 17. 6.

Invaliditá. Astratto d'Invalido. *Guicc. stor.* 13. 678.

Inválido. Add. Debole, Che non vale. L. *invalidus*, *irritus*. Gr. ἀσθενής. *Gal. Sist.* 212. *E* 456. Talchè il detto, e imaginato fin quì dagli altri resta al parer mio del tutto invalido (*quì vale: non efficace*)

Invaloríre. Avvalorare. Lat. *virtutem addere*. Gr. ἐνδυναμοῦν.

§. E neutr. pass. Pigliar vigore. L. *invalere*. Gr. ἐπιρρώννυσθαι. *But. Par.* 31. 2. S'avvivava, cioè s'invaloriva nel mezzo, dove era la Vergine Maria (*il T. dell' Accademia ha:* si rinvaloría)

Invaníre. Neutr. Divenir vano. Lat. *evanescere*. Gr. ἀφανίζεσθαι. *M. V.* 3.14. *Amm. ant.* 3. 5. 10.

§. I. Per metaf. Mancare, Svanire. L. *evanescere*. *M. V.* 3. 74. E per lunga vista si dimostrò in propia figura di serpe, e poi cominciò ad invanire dalla coda, e dal collo. *Guid. G.* 18. Per tutto questo non invanío in lei la favilla d'Amore. *E altrove:* Ma soprastando il mischiato desiderio, invanisce l'allegrezza sua.

§. II. Per Divenir superbo, vanaglorioso. Lat. *superbire*. Gr. ὀγκοῦσθαι. *Liv. dec.* 3. *Tac. Dav. stor.* 5. 370. Civile s'invanì di fare anch' egli mostra di sue navi (*quì neutr. pass.*)

§. III. In signific. att. Fare, o Render vano. Lat. *irritum facere*, *irritum reddere*. Gr. καταργεῖν, ἄκυρον ποιεῖν. *Annot. Vang.*

Invaníto. Add. da Invanire. *Tac. Dav. vit. Agr.* 393. *Stor. Eur.* 1. 3.

Inváno, che anche si scrive in vano. Posto avverbialm. Senza effetto, Senza profitto. Lat. *incassum*, *frustra*. Gr. εἰς τὸ μάταιον. *Gr. S. Gir.* 17. *E* 20. *Bocc. nov.* 84. 2. *E lett. Pr. S. Ap.* 316. *Dant. Inf.* 13. *E Par.* 10. *Petr. cap.* 12.

Invariábile. Add. Non variabile. Lat. *certus*, *firmus*, *immutabilis*. Gr. βέβαιος, διωρισμένος, ἀμετάτρεπτος. *Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Gal. Sist.* 454.

Invasáre. Assalire; e si dice propriamente de' demonj, quando entrano addosso altrui. Lat. *invadere*. Gr. εἰσβάλλειν. *Introd. Virt. Pass.* 116.

§. I. In signific. neutr. per Istupidire, Offuscarsi dell'intelletto. Lat. *obstupescere*. Gr. ἐκπλήττεσθαι. *Libr. Viagg.*

§. II. In fignific. neutr. paff. per Imprimerfi, o Formar nella memoria. L. *menti infigere*. Gr. *μνήμῃ παρακατίθεσθαί τι*, *Filon. Tac. Dav. lett. 2. Bacc. Val.* 462.

§. III. Per Infondere nel vafo. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

Invasa'to. Add. da Invafare; Spiritato, Sorprefo dal diavolo. Lat. *lymphatus*, *dæmone correptus*. Gr. *δαιμονιζόμενος*, *ἐνεργούμενος*. *Annot. Vang. Cavalc. Pungil. E Frutt. ling.*

§. I. Invafato, per Immerfo, Profondato, come ne' vizj, nel fonno, nel giuoco, e fimili. L. *immerfus*. Gr. *καταβυθισθείς*. *Salv. Spin.* 2. 5. *Tac. Dav. ann.* 4. 103. Quanto già alle cure pubbliche intefo, tanto ivi in trifto ozio, e libidini occulte invafato (*quì il Lat. dice:* in luxus, & malum otium refolutus) *Buon. Fier.* 1. 1. 1.

§. II. Invafato, per Confufo, Stupido. Lat. *ftupidus*, *externatus*. Gr. *ἐκπεπληγμένος*. *Franc. Sacch. nov.* 139. *Varch. ftor.* 10, 314.

Invasazióne. Lo 'nvafare. Lat. *lymphatio*. *S. Ag. C. D.*

Invasella're. Mettere nel vafello. Lat. *in vas condere*, *in vas immittere*. Gr. *εἰς ἀγγεῖον τιθέναι*. *Sod. Colt.* 80. *E* 100.

Invasióne. L' invadere. Lat. *invafio*. Gr. *ἐσβολή*. *Buon. Fier.* 2. 5. 2.

Inubbidienza. Difubbidienza. Lat. *inobedientia*. Gr. *ἀπείθεια*. *Sen. Declam.*

Inubbriaca're. Imbriacare, Inebbriare. L. *ebrium reddere*. Gr. *μεθύειν*. *Fior. Virt. A. M.*

Inudíto. V. INAUDÍTO.

Invecchia're. Neutr. e neutr. paff. Divenir vecchio. Lat. *fenefcere*, *confenefcere*. Gr. *γηράσκειν*, *συγγηράσκειν*. *Nov. ant.* 15. 2. *Bocc. nov.* 93. 9. *Tef. Br.* 1. 17. *Cavalc. Frutt. ling. Petr. fen.* 38. *Bern. Orl.* 1. 7. 47.

§. I. In fignific. att. vale Far divenire vecchio. Lat. *fenectutem inducere*. *Volg. Mef. Amm. ant.* 1. 3. 5.

§. II. A tavola non s'invecchia. V. TAVOLA. §. IV.

Invecchia'to. Add. da Invecchiare. L. *inveteratus*. Gr. *παλαιωθείς*. *Mor S. Greg. Red. Inf.* 46. *Ed efp. nat.* 53. *Borgh. Orig. Fir.* 190.

Invecchiuzzíre. V. A. Intriftire, Indozzare. L. *tabefcere*, *fenefcere*, *Cr.* Gr. *γηράσκειν*. *Cr.* 9. 74. 3.

In vece. Pofto avverbialm. In cambio, In luogo, In nome. Lat. *pro*. Gr. *ἀντί*. *M. V.* 9. 105. *Dant. Inf.* 13.

§. Per In fembianza. *Vit. S. Gio: Bat.* 240. Io vidi co' miei occhi difcendere fopra lui lo Spirito Santo in vece di colomba.

Invecería. V. A. Sceda, Vanità, Scempiaggine. Lat. *nugæ*, *gerræ*, *tricæ*, *ineptiæ*. Gr. *φλυαρία*, *λῆροι*. *M. V.* 8. 47. Ed altre molte cofe fimili a quefte, vane, e pompofe, e piene di tante invecerie, che forfe a Dio ne difpiacque (*i T. a penna hanno* inveccerfe)

Inve'ggia. V. A. Invidia. L. *invidia*. Gr. *φθόνος*. *Dant. Purg.* 6. *But. ivi*.

Inveggia're. V. A. Invidiare. Lat. *invidere*. Gr. *φθονεῖν*. *Dant. Par.* 12. *Dep. Decam.* 128.

Invelenire. Inafprire. E fi ufa neutr. e neutr. paff. L. *indignari*, *exafperari*. Gr. *ἀγανακτεῖν*, *χαλεπαίνειν*. *Tac. Dav. ann.* 13. 172. *Bern. Orl.* 2. 4. 76. *Borgh. Orig. Fir.* 37.

Invelenito. Add. da Invelenire. Lat. *indignatus*, *exafperatus*. Gr. *ἀγανακτήσας*, *ὀξυνθείς*. *Liv. M. M. V.* 9. 50. *Bern. Orl.* 1. 6. 48. *E* 2. 4. 72. *Cecch. Stiav.* 5. 1.

Invendica'to. V. P. Add. Non vendicato. L. *inultus*. Gr. *ἄτιτος*. *Cecch. Spir.* 5. 5. *Taff. Ger.* 6. 5. *E* 16. 62.

Invenena'to. V. A. Add. Avvelenato. L. *venenatus*. Gr. *φαρμακώδης*. *Fr. Iac. T.* 1. 6. 2.

Inve'nia. Umile dimoftrazione d' abbondante, e devoto affetto. E fi ufa per ordinario quefta voce nel numero del più. L. *cultus*, *veneratio*. Gr. *σέβασμα*, *θρησκεία*. *Mir. Mad. M. Stor. Barl. Paff.* 351. *Franc. Sacch. rim.* 67. Cantando orazion con altre invene (*quì* invene *per la rima*)

§. I. Invenia, Venia, Perdono. *Serm. S. Ag.* 38.

§. II. Oggi diciamo Invenie, degli Atti, e delle Parole, che ci paion fuperflue, e leziofe. *Cron. Morell.* 327. *Cecch. Inc.* 3. 3.

Invenire. V. L. Trovare. Lat. *invenire*. Gr. *εὑρίσκειν*. *Nov. ant.* 1. 2. *E nov.* 2. 2. *E nov.* 6. 5. *E nov.* 65. 3. *Guitt. lett.* 21. *E* 23. *E* 31.

Inventa're. Effere il primo autore di checcheffia, Trovare da prima. L. *adinvenire*. Gr. *παρευρίσκειν*. *Red. lett. Occh.*

Inventaria're. Fare inventario. L. *inventarium conficere*. Gr. *ἀπογραφὴν ποιεῖν*. *Tac. Dav. ann.* 16. 232. *Buon. Fier.* 1. 4. 4.

Inventa'rio. Scrittura, nella quale fon notate, capo per capo, mafferizie, o altro. Lat. *fynopfis*, *repertorium*, *Ulpian. inventarium*

rilum. Gr. ἀπογραφή. *G. V.* 11. 20. 2. *Cron. Morell.* 263. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

INVENTA'TO. Add. da Inventare. L. *adinventus*. Gr. ἐξευρεθείς. *Gal. Sagg.* 272. *Red. conf.* 1. 136.

INVENIATÓRE. V. A. Lo stesso, che Inventore. L. *inventor*, *repertor*. Gr. εὑρέτης, εὑρετὴς. *Fr. Giord. Pred. R.*

INVENTATORELLO. V. A. Dim. d'Inventatore. Lat. *parvi nominis inventor*. *Libr. cur. malatt.*

INVENTÍVA. Invenzione, e quello, che noi diciamo propriamente Trovato. L. *inventum*, *inventio*. Gr. εὕρημα, εὕρεσις. *Franc. Sacch. nov.* 11. *E Op. div.* 64. *Pecor. pr. Dittam.* 1. 20. *Red. Inf.* 88.

INVENTÓRE. Che inventa. L. *inventor*, *auctor*. Gr. εὑρέτης, αἴτιος. *Bocc. concl.* 8. *Petr. cap.* 9. *Red. lett. Occh.*

INVENTRA'RE. V. A. Neutr. pass. Pronunziato coll' E stretta, Internarsi. L. *intus penetrare*. Gr. ἐμβατεύειν. *Dant. Par.* 21. *But. ivi*.

INVENTRÍCE. Verbal. femm. Che inventa. L. *inventrix*. Gr. ἡ εὑρετίς. *Petr. son.* 20. *Alam. Colt.* 1. 2.

INVENZIÓNE. Ritrovamento. Lat. *inventio*, *inventum*. Gr. εὕρεσις, εὕρημα. *Dant. Par.* 29. *Legg. Inv. Cr. S. B. Red. lett.* 2. 69. *E* 116.

§. Per Una parte della rettorica così detta. Lat. *inventio*. Gr. εὕρεσις. *Declam. Quintil. P.*

INVENTURA'TO. V. A. Add. Avventurato. L. *fortunatus*, *felix*. Gr. εὐδαίμων, εὐτυχής. *Gr. S. Gir.*

INVER. Accorciato da Inverso, vale lo stesso, che il suo primitivo; ed è preposiz. che serve al quarto caso, e talora al secondo. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 62. *Dant. Inf.* 9. *E* 15. *E Conv.* 1. *Petr. canz.* 17. 5. *Filoc.* 2. 413.

INVERA'RE. V. A. Neutr. pass. Farsi vero. L. *vere simile fieri*. *Dant. Par.* 28. *But. ivi*.

INVERDÍRE. Divenir verde. L. *virescere*, *viridem fieri*. Gr. θάλλειν, χλωρὸν γίνεσθαι. *Varch. rim. past.* Ma nel mio Furor, che 'nverde più, quanto più imbianco (*quì figuratam.*).

INVERGOGNA'RE. V. A. Svergognare. L. *dedecorare*. Gr. ὀνειδίζειν. v. *Filoc.* 18. *Vit. Plut. P. S.* 7.

INVERGOGNATAMENTE. V. A. Avverb. Svergognatamente, Vituperosamente. L. *turpiter*, *indecore*. Gr. αἰσχρῶς, ἀσχημόνως. *Vit. Plut.*

INVERGOGNA'TO. V. A. Add. da Invergognare; Svergognato. L. *dedecoratus*. Gr. καταισχυνθείς. *Vit. Plut. Strad.*

INVERISÍMILE. Add. Non verisimile. Lat. *incredibilis*, *improbabilis*. Gr. ἀπίθανος, παράδοξος. *Zibald. Andr. Gal. Sist.* 262.

INVERISIMILITUDINE. Astratto d'Inverisimile. L. ** improbabilitas*.

INVERMINAMENTO. Lo 'nverminare. L. *vermiculatio*, *verminatio*. Gr. σκωληκίασις. *Red. Inf.* 80.

INVERMINA'RE, e INVERMINÍRE. Neutr. Divenir verminoso per corruzione. L. *vermiculari*. Gr. σκωληκοῦσθαι. *G. V.* 12. 83. 5. *S. Ag. C. D. Cr.* 2. 24. 4.

INVERMINA'TO, e INVERMINÍTO. Add. da Inverminare, e da Inverminire. L. *verminosus*. Gr. σκωληκιῶν. *Red. Inf.* 82. *E* 120.

INVERMINÍRE. V. INVERMINA'RE.

INVERMINÍTO. V. INVERMINA'TO.

INVERNA'RE. Svernare. L. *hibernare*, *hyemare*. Gr. χειμάζειν, διαχειμάζειν. *Dittam.* 3. 3. *Serd. stor.* 2. 81. *E* 84.

INVERNA'TA. Vernata, Verno. Lat. *hyems*, *tempus hybernum*. Gr. χειμών, χειμερινὴ ὥρα. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 47.

INVERNICA'RE, e INVERNICIA'RE. Dar la vernice, che è Impiastrare sottilmente checchessia di vernice. L. *sandaracha illinere*. Gr. σανδαράχῃ ἐπιχρίειν. *Libr. Astrol. Malm.* 7. 45.

INVERNICA'TO, e INVERNICIA'TO. Add. da Invernicare, e Inverniciare. L. *sandaracha illitus*. Gr. σανδαράχῃ ἐπικεχρισμένος. *Cr.* 5. 20. 9.

INVERNO. Verno. Lat. *hyems*. Gr. χειμών. *Dant. Inf.* 21. *Red. Inf.* 155. *E Oss. an.* 95.

INVE'RO, che eziandío si scrive IN VERO, Posto avverbialm. vale Veramente. L. *vere*, *sane*. Gr. μέντοι, ὄντως. *Red. Vip.* 2. 6. *E esp. nat.* 87. *Cas. lett.* 19.

IN VERO IN VERO, così raddoppiato, vale In tutto, Finalmente. Lat. *tandem*. Gr. ὅλως, τέλος. *Fir. Trin.* 2. 1.

INVERSA'TO. V. A. Add. Contrapposto. Lat. *adversus*, *contrarius*. Gr. ἐναντίος, ἀντίθετος. *Cem. Inf.* 14.

INVERSO. Preposizione, che comunemente serve al quarto caso, e talora ammette anche il secondo. Lat. *versus*, *erga*. Gr. πρός, εἰς. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. *Filoc.* 1. 30. *Amet.* 95. *Pass.* 19. *E* 60. *M. V.* 9. 102. *Mor. S. Greg.* 14. 6.

§. I. Inverso per A rispetto, In comparazione. Lat. *prae*. Gr. ἀντί. *Dant. Par.* 24. Che 'nverso d'ella Ogni dimostrazion mi pare ottusa.

§. II.

§. II. Inverso per Contro. L. *adversus, contra*. Gr. κατά, ἐπὶ, ἀντί. *Vit. Crist. G. V.* 12. 66. 1. Lo Re Filippo ec. seguía il Re Adoardo ec. andò inverso lui francamente.

Inve'rtere. V. L. Rivoltare, Arrovesciare. L. *invertere*. Gr. διαςρέφειν. *Dant. Inf.* 34.

Inverzica're. Inverdire. Lat. *virescere*. Gr. θάλλειν. *Alleg.* 192.

Invesca're, e invischia're. Impaniare, Porre il vischio; e si adoperano questi verbi eziandío nel signific. neutr. pass. L. *visco oblinere*. Gr. ἰξῷ ἐπιχρίειν. *Bocc. nov.* 96. 13. *Guar. past. fid.* 3. 2. *Ar. Fur.* 24. 1.

§. Per metaf. *Bocc. nov.* 80. 14. Ed usando una volta, ed altra con costei ec. ogni opra più invescandosi ec. *Petr. son.* 27. Ove tu prima, e poi fu' invescat'io. *Dant. Inf.* 13. Ch' i' non posso tacere, e voi non gravi, Perch' i' un poco a ragionar m' inveschi (*cioè: m'intrighi, mi profondi, e m'allunghi*)

Invesca'to, e invischia'to. Add. da Invescare, e da Invischiare; Impaniato. Lat. *viscatus*. Gr. ἰξῷ ἐπικεχρισμένος.

§. Per metaf. Preso, Avviluppato, Involto. L. *intricatus, implicatus*. Gr. ἐμπεπλεγμένος. *Petr. son.* 78. E s' alcuna sua vista agli occhi piace, E' per lassar più l' animo invescato. *Sen. Pist.* 8. Se egli è alcuno di noi, che voglia vivere sicuramente, partasi il più da questi beni invescati)

Investiga'bile. Add. Che non si può investigare. L. * *investigabilis*. Gr. ἀνεξερεύνητος. *Dial. S. Greg.* 2. 19. *Vit. S. Gir.* 48.

Investigagióne. Investigamento. L. *investigatio*. Gr. ἀνίχνευσις. *M. V.* 6. 62. *E* 9. 15.

Investigamento. Lo 'nvestigare. L. *investigatio, inquisitio*. Gr. ἀνίχνευσις, ἐξέτασις. *Guid. G. But. Inf.* 28. 1.

Investiga're. Diligentemente cercare. L. *investigare, inquirere*. Gr. ἐξιχνεύειν, ἐξετάζειν. *Bocc. nov.* 38. 15. *S. Grisost. Guid. G. Mor. S. Greg.* 2. 15.

Investiga'to. Add. da Investigare. L. *investigatus, inquisitus*. Gr. ἐξερευνητος, ἐξετασθείς. *Gal. Sist.* 296.

Investigatóre. Che investiga. Lat. *investigator*. Gr. ἀνιχνευτής. *Bocc. nov.* 27. 10. *Mor. S. Greg. Red. Ins.* 114.

Investigatrice. Femm. d' Investigatore. Lat. * *investigatrix*. Gr. ἡ ἐξιχνεύουσα. *Lab.* 191.

Investigazióne. Investigamento. L. *investigatio*. *Fiamm.* 3. 37. *Amet.* 9. *Mor. S. Greg.*

Investigióne. Investitura. Lat. *dominium*. Gr. ἐπικράτεια, κυριότης. *Fr. Giord. Pred. R.*

Investimento. Investigione, Investitura. L. *dominium*. Gr. ἐπικράτεια, κυριότης. *Fr. Giord. Pred. R.*

Investíre. Termine legale; Concedere il dominio. L. *dominium tradere*. Gr. κύριον καθιςάναι. *G. V.* 6. 25. 4. *M. V.* 7. 23.

§. I. Per Ispendere, o Impiegare danaro in checchessia. L. *impendere*. Gr. ἐξαναλίσκειν. *Bocc. nov.* 80. 29. *M. V.* 3. 76. *Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§. II. Per similit. Impiegare assolutam. *Libr. Mott.* Vi sta bene investita quella fatica.

§. III. Investire per Istar bene, Stare il dovere. *Bocc. nov.* 72. 2. *E nov.* 100. 33. Al quale non sarebbe forse stato male investito d' essersi abbattuto a una, che ec. *Varch. Ercol.* 338.

§. IV. Per Affrontare, Assalire. L. *invadere*. Gr. ἐπιχειρεῖν. Investire i nemici. *M. V.* 2. 59. *Vit. Plut.*

§. V. Per Colpire, Ferire. Lat. *ferire, sauciare*. Gr. τιτρώσκειν. *Stor. Eur.* 5. 118. *Bern. Orl.* 1. 10. 37. Quel Saritrone il primo fu investito.

Investíta. V. A. Sust. Investitura. L. *dominium*. Gr. κυριότης. *G. V.* 4. 21. 2.

§. Per Compera, Impiego di danaro, L' investire, nel signific. del §. I. *M. V.* 6. 32. *Cron. Morell.* 273.

Investíto. Add. da Investire. L. *in possessionem missus*. Gr. κτήτωρ γινόμενος. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

Investitúra. Lo 'nvestire, in signific. di Conceder dominio. L. *dominium*. Gr. κυριότης. *G. V.* 10. 198. 2. *M. V.* 7. 23. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

Invetera'to. Add. Invecchiato. L. *inveteratus*. Gr. πεπαλαιωμένος. *S. Ag. C. D. Buon. Fier.* 3. 4. 7. *Gal. Sist.* 90.

Invetra're, e invetria're. Ridurre a simiglianza di vetro. L. *in vitri formam redigere*. *Sagg. nat. esp.* 128.

Invetria'ta. Chiusura di vetri fatta all' apertura delle finestre. Lat. *vitreum claithrum*. Gr. ὑάλινον κλεῖθρον. *Segn. Mann. Dic.* 20. 1.

Invetriatíssimo. Superl. d' Invetriato; Invetriato bene. L. *vitro probe incrustatus*. *Soder. Colt.* 128.

Invetria'to. Sust. L' Atto dell' invetriare, Cosa invetriata. *Borgh. Rip.* 308.

Invetria'to. Add. Invernicato; proprio de' vasi di terra. L. *vitro incrustatus*. *Pallad. Febbr.*

Febbr. 27. *Zibald. Andr.* 46. *Ricett. Fior.* 106. *E* 107. *Dant. Inf.* 33. E perchè tu più volentier mi rade Le 'nvetriate lagrime dal volto (*cioè : congelate a guisa di vetro*) *Cant. Carn. Paol. Ott.* 65.

§. I. Invetriato, per similit. Liscio, Lisciato, Lucido come vetro. L. *levis*. Gr. λεῖος. *Lab.* 139. E se pure Invetriato (*il ventre*) l'ha natura fatto, i parti sottoposti le danno figliuoli (*cioè: non atto a ritenere il seme*) *E* 200.

§. II. Invetriato, aggiunto a Fronte, o Faccia, vale Sfrontato, Sfacciato, Svergognato. Lat. *inverecundus*. Gr. ἀναιδής. *Cecch. Spir.* 5. 2. *Ar. Supp.* 4. 5. *Lasc. Streg.* 4. 5.

§. III. Invetriato per Chiuso con vetri. *Serd. stor.* 6. 221.

Invettíva. L. *oratio invectiva*. Gr. στηλιτευτικὸς λόγος. *But. Inf.* 19. 2. E' invettiva riprensione, che l'uomo fa corrucciosamente, e perciò si chiama invettiva, cioè commozione contro altrui. *E Purg.* 20. 2. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 317. *Stor. Eur.* 6. 139. Conobbe a che fine facesse il Re queste tante invettive contra Riccardo (*la stampa per errore ha* inventive)

Invettívo. Add. Che contiene invettiva. L. * *invectivus*. Gr. στηλιτευτικός. *Cavalc. Med. cuor.*

Invezióne. V. A. Lo inveire. *But. Inf.* 24. 2. *E* 33. 1.

Invezza're. V. A. Neutr. pass. Avvezzarsi. L. *assuescere*. Gr. ἐθίζεσθαι. *Franc. Barb.* 136. 5.

Inuggiolíre, e inuzzolíre. Far venire in uzzolo, ch' è uno intenso appetito di checchessia. Lat. *cupiditatem inijcere*. Gr. ἐπιθυμίαν ἐγείρειν. *Pataff.* 3. *Dav. Scism.* 12.

Inúgnere. Ungere. Lat. *inungere*. Gr. ἐπαλείφειν. *Libr. adorn. donn.*

Inviamento. Avviamento, Indirizzo, o Indirizzamento a qualunque si voglia negozio, o affare. Lat. *directio*. Gr. εὐθυνσία. *Cron. Morell.* 225. *E* 254. *F. V.* 11. 90. *Tratt. Giamb.*

Invia're. Mettere in via, Indirizzare, Mandare; e si adopera oltre il significat. att. anche nel sentim. neutr. pass. L. *mittere*. Gr. πέμπειν. *Bocc. nov.* 99. 11. *Petr. son.* 6. *E* 8. *canz.* 9. 1. *Dant. Inf.* 9. *E Purg.* 10. *Cas. lett.* 6.

§. Per metaf. *Cron. Morell.* 255. Se i' ho figliuoli, io gli voglio potere allevare, io voglio vedergli uomini, i' voglio inviargli, e correggergli a mio senno.

Invia'to. Sust. Persona inviata da un Principe, o da una Repubblica ad altra signoria a cagion di negozio, o di complimento. L. *ablegatus*. Gr. ὁ πρεσβεύων. *Red. lett.* 1. 396.

Invia'to. Add. da Inviare; Avviato, Indirizzato, Mandato. *Bocc. g.* 4. *p.* 6. *Cron. Morell.* 235. *Red. lett.* 2. 96.

Invídia. L. *invidia*. Gr. φθόνος. *Albert. cap.* 49. La 'nvidia è dolore della benavventuranza altrui, ovvero dolore dell' altrui utilitadi. *But. Inf.* 32. 2. *E Purg.* 13. 1. *Tratt. pecc. mort. Quist. Filos. C. S. Fior. Virt. A. M. Com. Purg.* 16. *Amm. ant.* 29. 2. 3. *Bocc. g.* 4. *p.* 2. *E lett. Pin. Ross.* 282. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 139. *Fr. Iac. Cess. Cavalc. Discipl. Spir. Cosc. S. Bern.*

§. Per Indivia, erba nota: ma è modo basso, e da scherzo. Lat. *intubus sativus*. *Lasc. Spir.* 1. 1. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 58. *E* 70. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

Invidia'bile. Add. Da essere invidiato. L. *invidendus*. Gr. ζηλωτόν. *Vin. disc. Arn.* 55.

Invidiante. Che invidia. L. *invidens*, *invidus*. Gr. ὁ φθονῶν, φθονερός. *Amm. ant.* 29. 2. 6. *Capr. Bott.* 7. 158. *E* 161. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 405.

Invidia're. Avere invidia. Usasi col terzo, e col quarto de' casi. L. *invidere*. Gr. φθονεῖν. *G. V.* 1. 38. 2. *E* 4. 20. 6. *Dant. Par.* 17. *Petr. son.* 129. *E* 160.

Invidia'to. Add. da Invidiare. L. *invisus*. Gr. μισηθείς. *Amm. ant.* 29. 1. 6. Tanti ha l' invidioso tormentatori di giusta pena, quanti lo invidiato ha lodatori (*qui in forza di sust.*) *Buon. Fier.* 3. 4. 2.

Invidiatóre. Che invidia. L. *invidus*. Gr. ἐπίφθονος. *G. V.* 12. 108. 9. *Amm. ant.* 28. 2. 8. *Libr. Am.* 55.

Invidiatríce. Verbal. femm. Che invidia. L. *invida*. Gr. ἡ φθονερά. *Tol. lett.* 2.

Invidietta. Dim. d' Invidia. *Segn. Mann. Febbr.* 11. 2.

Invidiosamente. Avverb. Con invidia. L. *invide*. Gr. φθονερῶς. *Bemb. Asol.* 1. 11. *Red. Ins.* 41.

Invidióso. Add. Che si duole delle prosperità del suo prossimo, Macchiato d' invidia. L. *invidus*. Gr. φθονερός. Essere invidioso dell' altrui virtù, Forma invidiosa all' altrui quiete. *Bocc. nov.* 93. 4. *Nov. ant.* 68. 5. *Albert. cap.* 33. *Dant. Inf.* 3. *Petr. cap.* 10. *Poliz. st.* 1. 21.

I'nvido. Add. Invidioso. Lat. *invidus*. Gr. φθονερός. *But. Inf.* 32. 1. *Petr. canz.* 18. 6. *Fir. disc. an.* 69.

In-

Invieta're, e invietíre. Neutr. Divenir vieto. L. *obsolescere*, *rancidum fieri*. Gr. σαπρὸν γίνεσθαι, σαπρίζεσθαι, παλαιοῦσθαι. *Ricett. Fior.* 74. *E* 107.

Invietíto. Add. da Invietire. L. *obsoletus*, *rancidus*. Gr. παλαιούμενος, σαπρός. *Libr. cur. malatt.*

Invie'vole. Add. Da inviare. *Guid. G.* Imprima con parole invievoli così parlòe a Iasone) *cioè*: *atte a inviare*)

Invigila're. Badare attentamente a checchessia. Lat. *invigilare*. Gr. ἐπαγρυπνεῖν. *Libr. cur. malatt.*

Invigoríre. Dar vigore, Inanimire. Lat. *vires addicere*, *confirmare*, *roborare*. Gr. κραταιοῦν, ἰσχυρίζειν. *Amm. ant.* 9. 6. 9. *Salust. Iug. R.*

§. In signific. neutr. Pigliar vigore, e forza, Divenir vigoroso. Lat. *vires acquirere*. Gr. ἰσχυρίζεσθαι. *Cavalc. Med. cuor. E Frutt. ling.*

Invigoríto. Add. da Invigorire. L. *vividus*, *validus*. Gr. ῥωμαλέος, σθεναρός. *Med. Arb. cr. But. Purg.* 30. 2.

Invilíre. Far divenir vile, Spaurire, Tor l'animo. Lat. *perterrefacere*, *deterrere*. Gr. φοβεῖν, καταπλήττειν. *M. V.* 10. 59.

§. In signific. neutr. per Divenir vile, Mancar d'animo. L. *animo concidere*, *labascere*. Gr. καταθυμεῖν. *G. V.* 7. 13. 1. *M. V.* 9. 31. *Dant. rim.* 9. *Din. Comp.* 2. 40.

Invilíto. Add. da Invilire. Lat. *deterritus*, *vilis*. Gr. ἐκφοβηθείς, ἔκφοβος. *G. V.* 9. 316. 3. *M. V.* 11. 20. *Lor. Med. canz.* 5. 3.

Inviluppamento. Lo 'nviluppare. L. *involutio*, *implexus*. Gr. ἐμπλοκή, συμπλοκή. *But. Purg.* 27. 2. *F. V.* 11. 100.

Inviluppa're. Involgere, Avviluppare, Rinvolgere, Rinvoltare. Lat. *involvere*, *aliqua re intexere*, *implicare*. Gr. περικαλύπτειν, ἐμπλέκειν. *Bocc. nov.* 77. 61. *E nov.* 80. 10.

§. I. In signific. neutr. pass. vale lo stesso. *Ar. Fur.* 19. 3. *Serd. stor.* 1. 24.

§. II. Per Intrigare, Impedicare. Lat. *pedicis vincire*. Gr. πεδᾶν. *Mor. S. Greg.* 14. 7.

§. III. Per metaf. *Dant. Inf.* 10. Solvetemi quel nodo, Che qui ha inviluppata mia sentenza (*cioè confusa*) *Cron. Morell.* 238. Dove eglino aveano inviluppati circa di quindicimila fiorini. *E appresso*: Era questo inviluppato nell'usura, che poco fece altro. *Red. cons.* 1. 287. Invilupparono però tutti costoro la verità con mille poetiche fole.

Inviluppa'to. Add. da Inviluppare. L. *involutus*, *implicatus*. Gr. ἐγκεκαλυμμένος, ἐμπεπλεγμένος. *Bocc. nov.* 22. 6. *G. V.* 11. 2. 5. *M. V.* 11. 2. *Serm. S. Ag. Cavalc. Specch. cr. Bern. Orl.* 2. 26. 46.

Inviluppo. Inviluppamento. L. *involucrum*. Gr. εἴλημα. *Segn. Mann. Giugn.* 7. 4.

Invíncibile. Add. Che non può esser vinto, Insuperabile. L. *insuperabilis*. Gr. ἀήττητος. *Vit. Plut. Cavalc. Specch. cr. E Frutt. ling. Bocc. Varch.* 1. 2.

Invincibilíssimo. Superl. d'Invincibile. L. *invictissimus*. Gr. παντελῶς ἄμαχος. *Segn. Pred.* 1. 1.

Invincidíre. Far divenire vincido. L. *mollire*. Gr. διαμαλάσσειν. *Volg. Mes.*

§. In signific. neutr. vale Divenir vincido. Lat. *mollescere*. Gr. διαμαλάσσεσθαι. *Red. esp. nat.* 93.

Invío. V. A. Inviamento. L. *directio*, *missio*. Gr. ἀποπεμπή, ἀποστολή. *Franc. Barb.* 240. 2. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

Inviola'bile. Add. Che non si può violare. Lat. *inviolabilis*. Gr. ἀνεκβίαστος. *Tac. Dav. ann.* 12. 155. *E stor.* 2. 286. *Serd. stor.* 1. 55.

Inviolabilmente. Avverb. Senza violare, Senza romper la promessa, Con intera fede. L. *inviolate*. Gr. ἀνεκβιάστως. *Guid. G. Serd. stor.* 4. 166. *Borgh. Orig. Fir.* 251.

Inviolatamente. Avverb. Senza violare. Lat. *inviolabiliter*, *integre*, *inviolate*. Gr. ἀνεκβιάστως, ἀφθάρτως. *Serd. stor.* 15. 588.

Inviola'to. Add. Non corrotto, Non guasto, Intero. Lat. *inviolatus*, *incorruptus*. Gr. ἀνεκβίαστος, ἄφθαρτος. *Amet.* 67. *Serd. stor.* 7. 266.

Inviolento. Add. Che non usa violenza. L. *non violens*. Gr. ἄβιος. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

Invipera're, e inviperíre. Incrudelire a guisa di vipera. E si usa neutr. e neutr. pass. Lat. *sevire*, *exasperari*. Gr. ἀγριαίνειν, ὀξυθυμεῖν. *Sannaz. Arc. egl.* 12.

Invipera'to, e inviperíto. Add. da Inviperare, e da Inviperire. L. *exardescens*, *excandens*. Gr. ὀξυθυμῶν. *Tac. Dav. ann.* 1. 7. *E ann.* 12. 148.

Invirona're. V. A. Circondare. Lat. *circumdare*. Gr. περιβάλλειν. *Tratt. Fort. M. Aldobr. P. N.* 54.

Invisca're, e invischia're. Lo stesso, che Invescare; e si adoperano questi verbi eziandío nel signific. neutr. pass. L. *visco oblinere*. Gr. ἰξῷ ἐπιχρίειν. *Dant. Inf.* 22. *Lor. Med. canz.* 72. 2.

§. Per

§. Per metaf. *Lab.* 196. Spesse volte avvenne, che non guardandomene io, e baciandola, tutte le labbra m' invischiai. *Petr. son.* 62. Nè mi ritenga, perchè ancor m' invischi. *Com. Inf.* 5. Nota quì lettore, che il detto autore fu molto in questo amore inviscato. *Cavalc. Med. cuor.* Si dice nell' Ecclesiastico: lo furore, e l'ira m' inviscano la vita.

INVISCA'TO, e INVISCHIA'TO. Add. da Inviscare, e da Invischiare. Lat. *viscatus*. Gr. ἰξῷ ἐπικεχεισμένος. *Cr.* 9. 90. 2.

INVISI'BILE. Add. Non visibile, Che non può vedersi. Lat. * *invisibilis*. Gr. ἀόρατος. *Com. Inf.* 14. *Cavalc. Frutt. ling. Petr. canz.* 40. 4. *E* 41. 6.

INVISIBILEMENTE. Avverb. Lo stesso, che Invisibilmente. Lat. * *invisibiliter*. Gr. ἀοράτως. *Petr. son.* 169.

INVISIBILITA', INVISIBILITA'DE, e INVISIBILITA'TE. Astratto d'Invisibile. Lat. * *invisibilitas*. Gr. ἀορασία. *Mor. S. Greg.*

INVISIBILMENTE. Avverb. Senza poter vedersi, o accorgersene. Lat. * *invisibiliter*. Gr. ἀοράτως. *Mor. S. Greg. Guid. G. Varch. stor.* 10. 298.

INVITAMENTO. Lo 'nvitare, Invito. Lat. *invitatio*. Gr. πρόσκλησις. *But. Inf.* 9. 2. *Serd. stor.* 2. 62.

INVITANZA. V. A. Invito. Lat. *invitatio*. Gr. πρόσκλησις. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 16. *E* 6. 40. 27.

INVITA'RE. Dire, o Far dire altrui, che tu vorresti, ch' e' si ritrovasse teco, o con altri a checchessia. Lat. *invitare*. Gr. προσκαλεῖν. *Bocc. nov.* 52. 8. *E nov.* 94. 11. *Nov. ant.* 11. 1. *Petr. son.* 39. *Dant. Inf.* 30. *Cas. lett.* 61.

§. I. Per Incitare, Invogliare. Lat. *incitare*. Gr. παρορμᾶν. *Dant. Inf.* 6. Ciacco, il tuo affanno Mi pesa sì, ch' a lagrimar m' invita.

§. II. In signific. neutr. pass. vale Offerirsi, Profferirsi. Lat. *se se offerre*, *polliceri*. Gr. ὑπισχνεῖσθαι. *G. V.* 7. 85. 2. E invitaronsi a lui de' migliori cavalieri d' arme del mondo. *E num.* 3. *Bocc. nov.* 52. 5.

§. III. Invitare, detto così assolutamente, trattandosi di giuoco, vale Accennare, o Proporre quella quantità di danaro, che si vuol giuocare. *Fir. rim.* 52.

§. IV. Invitare, per Chiamare chi ha da entrare in ballo. *Malm.* 9. 53.

§. IV. E neutr. pass. per Chiamarsi scambievolmente a far checchessia. *Mor. S. Greg.* 1. 15.

INVITA'TA. V. A. Invito, Invitamento. L. *invitatio*. Gr. πρόσκλησις. *M. V.* 9. 30. *Nov. ant.* 83. 1.

§. Tener la 'nvitata, vale lo stesso, che Tener l' invito. Lat. *conditionem accipere*. *Rett. Tull.*

INVITA'TO. Add. da Invitare. Lat. *invitatus*. Gr. προσκληθείς. *G. V.* 8. 96. 5. *E* 11. 115. *Amm. ant.* 39. 1. 6. *Galat.* 42.

§. Per Convitato. L. *conviva*. Gr. συντραπέζιτης, ἑστιάτωρ. *Galat.* 76.

INVITATO'RE. Che invita. Lat. * *invitator*. Gr. ὁ προσκαλῶν. *Filoc.* 5. 237. *Omel. S. Greg. Vit. Pitt.* 88.

INVITATO'RIO. Salmo, che si usa comunemente nel principio dell' Ufizio divino; e suol prendersi ancora per l' Antifona del medesimo salmo. Lat. * *invitatorium*. Gr. προσκλητικόν. *Carl. Fior.*

INVITATRI'CA. Verbal. femm. Che invita. L. *invitans*. Gr. ἡ προσκαλοῦσα. *Bocc. nov.* 98. 51.

INVITATU'RA. V. A. Invito, Invitanza. L. *invitatio*. Gr. πρόσκλησις. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 14.

INVITAZIO'NE. V. A. Invito. Lat. *invitatio*. Gr. πρόσκλησις. *But. Purg.* 31. 1.

INVI'TO. Sust. L' invitare. L. *invitatio*. Gr. πρόσκλησις. *Dant. Purg.* 13. *E* 17. *Bocc. vit. Dant.* 29. *Menz. rim.* 1. 114.

§. I. Tener lo 'nvito, vale Accettarlo. Lat. *conditionem accipere*. *Nov. ant.* 58. 3. *Bocc. nov.* 27. 42.

§. II. Invito è anche Termine di giuoco, e vale lo Invitare, nel signific. del §. III. *Libr. Son.* 13. *E* 16. *Menz. sat.* 1.

INVI'TO. V. L. Add. Che fa contro a sua voglia. Lat. *invitus*. Gr. ἀκούσιος. *Amet.* 55. *E* 68. *E* 85. *Fiamm* 5. 74.

INVITTI'SSIMO. Superl. d' Invitto. Lat. *invictissimus*. Gr. ἀμαχώτατος. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INVITTO. Add. Non vinto, Invincibile. L. *invictus*, *insuperabilis*. Gr. ἄμαχος, ἀνίκητος. *Petr. son.* 273. *Stor. Eur.* 1. 1. *Fir. Rag.* 53. *Serd. stor.* 1. 29.

INVIZIA'RE. V. A. Far vizioso. Lat. *contaminare*, *corrumpere*, *vitiare*, *depravare*. Gr. μιαίνειν, διαφθείρειν, στρεβλοῦν. *Dittam.* 2. 11.

§. In sentim. neutr. vale Divenir vizioso. Lat. *depravari*, *corrumpi*, *vitiari*. Gr. στρεβλοῦσθαι, μιαίνεσθαι, διαφθείρεσθαι.

INVIZIA'TO. Add. da Inviziare; Divenuto vi-

vizioso. Lat. *vitiosus*, *corruptus*. Gr. διεφθαρμένος. *Introd. Virt.*

Invizzíre. Avvizzare. L. *vietum fieri*. Gr. μαλακίζεσθαι.

In último. Posto avverbialm. Ultimamente, Alla fine. Lat. *postremo*, *ad extremum*, *ultimo*. Gr τέλος. *Amet.* 80.

Inulto. V. L. Non vendicato. *Menz. rim.* 1. 164.

Inumanamente. Avverb. Contrario di Umanamente. L. *inhumane*. Gr. ἀπανθρώπως. *M. V.* 8. 68. *S. Ag. C. D.*

Inumanissimo. Superl. d'Inumano. Lat. *inhumanissimus*. Gr. ἀπανθρωπότατος. *Guicc. stor.* 9. 408.

Inumanita', inumanita'de, e inumanita'te. Contrario d'Umanità. Lat. *inhumanitas*. Gr. ἀπανθρωπία. *M. V.* 1. 2. *Com. Inf.* 33.

Inuma'no. Add. Contrario di Umano. Lat. *inhumanus*. Gr. ἀπάνθρωπος. *Fr. Giord. Pred. Alam. Gir.* 11. 57. *Sord. stor.* 10. 384.

Inumidíre. Fare umido, Umettare. Lat. *humectare*. Gr. ὑγραίνειν. *Cr.* 3. 4. 2. *E* 4. 48. 4. *Ricett. Fior.* 77.

Inumidíto. Add. da Inumidire. Lat. *humectatus*, *humectus*, *madidus*. Gr. ὑγρασμένος. *Sagg. nat. esp.* 26.

Inumilia're. V. A. Umiliare. Lat. *deprimere*. Gr. καταπιέζειν. *Sen. Pist.*

In una, e in uno. Posti avverbialm. Insieme. Lat. *simul*, *una*. Gr. ἅμα, ὁμοῦ. *Amet.* 3. *Fr. Giord. Pred. R. Guit. lett.*

In un a'ttimo. Posto avverbialm. Subitamente. Lat. *momento temporis*. Gr. ἐν ἀτόμῳ, ἐν ἀκαρεῖ τοῦ χρόνου. *V. agg. Mont. Sin.*

In un bale'no. v. bale'no. §. I.

In un batter d'occhio. Posto avverbialm. In un momento, Con eccessiva prestezza. Lat. *ictu oculi*. Gr. ἐν ῥιπῇ ὀφθαλμοῦ. *M. V.* 9. 38. *S. Ag. C. D. Alleg.* 166.

In un istante. Posto avverbialm. Subitamente, In un attimo. Lat. *illico*, *statim*, *repente*. Gr. εὐθύς, αὐτίκα, ἐξαίφνης.

In uno. v. in una.

In un súbito. Posto avverbialm. Subito, Subitamente. Lat. *statim*, *illico*, *confestim*. Gr. εὐθύς, αὐτίκα, ἐξαίφνης. *Varch. stor.* 11. 358.

In un tratto. Posto avverbialm. Subito. Lat. *illico*, *confestim*, *extemplo*. Gr. εὐθύς, αὐτίκα, ἐξαίφνης.

Invoca're. Chiamare in aiuto pregando. Lat. *invocare*. Gr. ἐπικαλεῖν. *Dant. Par.* 23. *Petr. canz.* 49. 1. *Sord. stor.* 5. 209. *Vett. Colt.* 4.

§. Per Chiamare comandando. *G. V.* 12. 89. 5.

Invoca'to. Add. da Invocare. Lat. *invocatus*. Gr. ἐπικληθείς. *Amet.* 82.

Invocatóre. Verbal. masc. Che invoca. L. *invocator*, *invocans*. Gr. ὁ ἐπικαλῶν. *Zibald. Andr.*

Invocatríce. Verbal. femm. Che invoca. Lat. *quæ invocat*. Gr. ἡ ἐπικαλοῦσα. *Filoc.* 7. 143.

Invocazióne. Lo 'nvocare. Lat. *invocatio*. Gr. ἐπίκλησις. *Esp. Salm. Vit. Plut. Com. Par.* 1.

Invóglia. Da involgere; Tela grossa, o cosa simile, colla quale si rinvolgono balle, fardelli, o simili. Lat. *involucrum*, *coactilia*. Gr. εἴλημα. *Franc. Sacch. nov.* 70. *Dav. Colt.* 162. *Buon. Fier.* 1. 4. 8. *E* 3. 1. 9. *E* 3. 5. 2.

Invoglia're. Da Voglia; Indur voglia, disiderio. Lat. *desiderium iniicere*. Gr. πόθον ἐγείρειν. *Fiamm.* 118. *Petr. canz.* 8. 5. *Dant. Purg.* 14. *E Par.* 3.

§. E neutr. pass. vale Aver voglia, Disiderare. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. *Menz. rim.* 1. 107.

Invoglia're. Da Invoglia; vale Coprir con invoglie. Lat. *involvere*. Gr. ἐγκυλίζειν.

Invoglia'to. Add. da Invogliare; Divenuto disideroso. Lat. *cupidus*. Gr. ἐπιθυμῶν. *Buon. Fier.* 2. 3. 2. *E* 5. 4. 2. *Varch. Lez.* 364.

§. Invogliato da Invoglia; Rinvolto. Lat. *involutus*. Gr. ἐγκυλισθείς. *M. V.* 11. 10.

Invóglio. Materia, che involge, e fascia checchessia, Invoglia. Lat. *involucrum*. Gr. εἴλημα. *Red. Oss. an.* 135. *E Ins.* 111.

Invola're. Imbolare. Lat. *furari*. Gr. κλέπτειν. *Petr. canz.* 18. 8. *E* 20. 4. *Varch. Lez.* 549.

§. I. In signific. neutr. pass. vale Dileguarsi, Sparire. *Dant. Par.* 22. *But. ivi: Ar. Fur.* 1. 34. *E* 1. 50.

§. II. Per Prender furtivamente, Sorprendere. Lat. *invadere*. Gr. ἐπιχειρεῖν. *Stor. Pist.* 23. Fu messo tutto in ordine, e tutte le scale, e tutti gli arnesi da involare la terra.

Invola'to. Add. da Involare. Lat. *raptus*. Gr. ἡρπαγμένος. *Fir. As.* 114.

In-

INVOLATÓRE. Rubatore. Lat. *fur, raptor*. Gr. κλέπτης, κλοπεύς. *Fir. lett. lod. donn.* 120. *Buon. Fier.* 5. 2. 8.

INVOLATRÍCE. Verbal. femm. Che invola, Ladra. Lat. *fur*. Gr. κλέπτρια. *Fiamm.* 4. 153. *Fir. Af.* 154.

INVÓLGERE. Ravvolgere, Inviluppare. E si usa anche in signific. neutr. pass. L. *involvere*. Gr. ἐγκυλίζειν. *Filoc.* 2. 237. *Caval. Specch. cr.*

§. I. E neutr. pass. pur per metaf. *Petr.* 68. E con quanta fatica oggi mi spetro Dell' errore, ov' io stesso m' era involto.

§. II. Per metaf. vale Comprendere. *Amm. ant.* 13. 3. 6. La morte non cura alta gloria, involge il piccolo, come il grande, ec. *M. V.* 2. 3. L' altro fratello, che a quello tempo era a Milano, non involse in questa sentenzia.

INVOLGIMENTO. Involtura, Ravvolgimento. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 313.

INVOLÍO. Imbolio. Lat. *furtum*. Gr. κλοπή. *Pass.* 341. Come sarebbe di trovare cose smarrite, e perdute, le quali il diavolo sa, e spezialmente le cose, ch' e' fa perdere egli, faccendo fare i furti, e gl' involii (*così in alcuni T. a penna, benchè in altri si legga* imbolii.)

INVOLONTARIAMENTE. Avverb. Contrario di Volontariamente. Lat. *invite*. Gr. ἀκόντως. *Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cos. donn.*

INVOLONTÁRIO. Sust. Che non è di volontà. Lat. * *involuntarium*. Gr. ἀκούσιον. *Com. Par.* 4.

INVOLONTÁRIO. Add. Contrario di Volontario. Lat. *invitus*. Gr. ἄκων. *Pr. Inc. T.* 2. 12. 16. *Tass. Ger.* 5. 4. *Buon. Fier.* 3. 4. 13. *Varch. Lez.* 331.

INVOLONTARÍSSIMO. Superl. d' Involontario. *Red. lett.* 2. 104.

INVOLPÁRE. Neutr. Divenir volpato, e si dice del Grano allora che si fa volpato. *Libr. cur. malatt.*

INVOLPÍRE. Neutr. Divenir malizioso; tratta la metaf. dalla malizia, e dalla sagacità della volpe. Lat. *vulpinari*. Gr. ἀλωπεκίζειν. *Arrigh.* 73.

IN VOLTA. Posto avverbialm. Essere in volta, vale Essere in atto di fuggire, voltando le spalle. Lat. *terga dare*. Gr. τὰ νῶτα ὑποστρέφειν. *Virg. Eneid. G. V.* 7: 9. 4.

§. I. Mettere in volta, vale Far fuggire, Mettere in fuga, Lat. *fugare*, *in fugam convertere*. Gr. φυγαδεύειν, φυγὴν ποιεῖσθαι. *Par. ſ.* 9. *Franc. Sacch. rim.*

§. II. E neutr. pass. vale Fuggire. L. *fugere*. Gr. φεύγειν. *G. V.* 7. 27. 7.

§. III. Andare, Menare, o Mandare in volta, vagliono Andare, Condurre, o Mandare attorno, in giro, o a spasso. Lat. *circumducere*. Gr. περιάγειν. *Curz. Morgn. rim. Ar. Fur.* 14. 97. E 32. 62. E 32. 91.

§. IV. Tornare in volta, vale Tornare addietro. *Dant. Inf.* 9.

INVOLTÁRE. Involgere. Lat. *involvere*. Gr. ἐγκυλίζειν. *Red. lett.* 2. 288.

INVOLTO. Sust. Massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta. Lat. *involucrum*. Gr. ἔλυμα.

INVOLTO. Add. da Involgere. Lat. *obsitus*, *involutus*. Gr. ἐγκυλισθείς, περιειλημένος. *Petr. cap.* 6. *Dant. Inf.* 13. Non rami schietti, ma nodosi, e 'nvolti (*cioè: biforti*) *Serd. stor.* 15. 593. E 596.

INVOLTÚRA. Avvolgimento, Aggiramento; e si dice per lo più per metaf. e vale Cenni, o Parole ambigue, per non si lasciare appostare. Lat. *circuitio*. Gr. κύκλωσις. *Salv. Granch.* 1. 4. *Lasc. Gelos.* 1. 2. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 84.

INVÓLVERE. V. P. Involgere. Lat. *involvere*. Gr. περιειλεῖν. *Petr. canz.* 11. 3. *Amet.* 99. *Menz. rim.* 1. 164.

INVOLVIMENTO. Lo 'nvolvere. Lat. *involutio*. Gr. ἔλιξις.

§. Per metaf. vale Aggiramento, Malizia. Lat. *dolus*, *fraus*. Gr. δόλος, ἀπάτη. *Amm. ant.* 11. 7. 8.

INVOLÚTO. Add. da Involvere. Lat. *involutus*. *Dant. Inf.* 24.

INVOLUZIÓNE. Involvimento. *But. Inf.* 24. 2.

IN VOTO. Posto avverbialm. col primo O largo. In vano, A voto, Senza pro. L. *frustra*, *incassum*. Gr. εἰς κενόν. *Pass.* 215.

INURBANITÁ, INURBANITÁDE, e INURBANITÁTE. V. L. Contrario d' Urbanità, Inciviltà. Lat. *inurbanitas*, *rusticitas*. Gr. ἀγροικία, ἀηδεία.

INURBÁNO. V. L. Add. Incivile, Scortese. Lat. *inurbanus*. Gr. ἄγροικος. *Buon. Fier.* 3. *intr.*

INURBÁRE. V. L. Neutr. pass. Entrare in città. Lat. *urbem ingredi*. Gr. πόλιν εἰσδύειν. *Dant. Purg.* 26. *But. ivi*. *Morg.* 25. 290.

INUSÁTO. Add. Non usato. Lat. *inusitatus*. Gr. ἀήθης. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

Inusitatamente. Avverb. Fuori del solito. Lat. *infolenter*, *inusitate*. Gr. ἀσυνήθως, ἀήθως. *Libr. cur. malatt.*

Inusita'to. Add. Che non è in uso, Fuor d'uso. Lat. *inusitatus*, *insolitus*. Gr. ἀσυνήθης, ἀήθως. *Fiamm. 1. 50. Bocc. Vit. Dant. 72. Petr. canz. 18. 6.*

Inútile. Add. Contrario d'Utile, Disutile. Lat. *inutilis*. Gr. ἄχρηστος. *Cavalc. Frutt. ling. Pass. 266. Ricett. Fior. 5.*

Inutilissimo. Superl. d'Inutile. Lat. *apprime inutilis*. Gr. ἀνωφελέστατος. *Red. esp. nat. 18.*

Inutilmente. Avverb. Contrario d'Utilmente, Disutilmente, Senza utilità. L. *inutiliter*. Gr. ἀχρήστως. *Petr. son. 54. Lod. Mart. st. 85. Sagg. nat. esp. 89.*

Invulnera'bile. V. L. Add. Che non può esser ferito. Lat. *invulnerabilis*. Gr. ἄτρωτος. *Ar. Fur. 29. 16.*

Inuzzolíre. v. **Inuggioiíre**.

Inzacchera'to. Add. Pieno di zacchere. L. *luto aspersus*. Gr. πηλματώδης.

§. Per metaf. Intrigato, Inviluppato, Obbligato. *Cron. Vell. 38.* Dovendo dare il detto messer Lambertuccio a Filippo mio avolo per una malleverìa, ch'entrò per lui, fiorini 30. ec. di che m'aveva lasciato inzaccherato a Bologna.

Inzaffira're. In signific. neutr. pass. vale Adornarsi di zaffiro. Lat. *sapphiris ornari*. *Dant. Par. 23. But. ivi.*

Inzampogna're. Infinocchiare, Far cornamusa. Lat. *verba dare*. Gr. παραλογίζεσθαι, *Lucian. Cecch. Stiav. 4. 4. Malm. 9. 4.*

Inzavarda're. Intridere, Imbrodolare, modo basso. Lat. *fœdare*, *inquinare*. Gr. μολύνειν, καινῦν. *Malm. 3. 69.*

Inzavarda'to. Add. da Inzavardare. Lat. *fœdatus*. Gr. κοινός, μιαρός. *Matt. Franz. rim. burl. 2. 136.*

Inzeppamento. L'inzeppare, Intrusione fatta per forza. L. *coacervatio*. Gr. συναθροισμός. *Sagg. nat. esp. 260.*

Inzeppa're. Coprir di zeppe, Mettere zeppe. Lat. *coacervare*, *congerere*, *stipare*. Gr. ἀποσωρεύειν, συναθροίζειν. *Serd. stor. 15. 614.*

§. Per similit. Ficcar per forza. *Dom. Pal. P. S. 30.* Così sarà in ciascuno altro, nel quale sieno inzeppate le congiunzioni a sproposito. *Libr. Son. 7.* S' i' sento, che di me più suoni il fischio, I' te la 'nzepperò di pan pentito.

Inzibetta'to. Add. Che ha odore di zibetto, Profumato. *Malm. 8. 48.*

Inzigagióne. V. A. Inzigamento. Lat. *instigatio*. Gr. παρόρμησις. *M. V. 4. 72.*

Inzigamento. V. A. Lo inzigare. Lat. *instigatio*, *irritatio*. Gr. παρακίνησις, παρόρμησις. *G. V. 12. 43. 3. M. V. 1. 9.*

Inziga're. V. A. Stimolare, Instigare, Mettere al punto. L. *instigare*, *irritare*. Gr. παρορμᾶν, ἐπικινεῖν. *Rett. Tull. Franc. Sacch. rim. 51. Pataff. 8.*

Inziga'to. V. A. Add. da Inzigare. L. *instigatus*. Gr. παρορμηθείς. *Vit. SS. Pad. M. V. 1. 71.*

Inzoccola'to. Add. Che ha gli zoccoli in piede. Lat. *calonibus indutus*. Gr. χαλοπόδια φέρων. *Bellinc. son. 201.*

Inzotichíre. Divenire zotico. Lat. *rusticum*, *inhumanum*, *rudem fieri*. Gr. ἀγριαίνειν. *F. V. 11. 84.* Innanzichè le cose inzotichissono più (*cioè: inasprissono*)

In zucca. Posto avverbialm. col capo scoperto, senza nulla in testa. *Tac. Dav. ann. 3. 70.* Fecesi vedere Sacrovito combattere per li Romani in zucca.

Inzucchera're. Aspergere di zucchero. L. *sacchare condire*, *sacchare aspergere*. Gr. σακχάρῳ ἀρτύειν. *Buon. Fier. 4. 4. 22.*

Inzucchera'to. Add. da Inzuccherare. L. *sacchare conditus*. Gr. σακχάρῳ ἀρτυθείς. *Buon. Fier. 3. 3. 12. E 5. 4. 5. Red. Oss. an. 112. E 113.*

§. Per metaf. *Tratt. gov. fam. 60.* Chi dà per Dio, di fuoco d'amor divino si riscalda, e però tal limosina è inzuccherata d'umiltà, e d'amor santo. *Fir. rag. 101.* Or non ti ricord' egli, marito mio inzuccherato, avere udito dire, che ec.

Inzuppamento. L'inzuppare. Lat. *immersio*, *mador*. Gr. ἔμβαμμα, ὑγρασία. *Sagg. nat. esp. 89. E 184.*

Inzuppa're. Intignere nelle cose liquide materie, che possano incorporarle. Lat. *madefacere*. *immergere*. Gr. διϋγραίνειν, ἐμβάπτειν. *Vit. SS. Pad. 2. 229. Red. Ins. 22.*

§. Inzuppare, neutr. pass. vale Inumidirsi, incorporando in se l'umido. L. *madescere*. Gr. κάθυγρον ποιεῖσθαι. *Sagg. nat. esp 144. Morg. 21. 76. E 27. 88.*

Inzuppa'to. Add. da Inzuppare. Lat. *immersus*, *madidus*, *madefactus*. Gr. διάβροχος, κάθυγρος, ὑγρός. *Sagg. nat. esp. 89. Red. Vip. 1. 83. esp. nat. 7.*

In zurro. Essere in zurro, o simili, vale lo stesso, che Essere in gazzurro. Lat. *exultare*, *gestire*. Gr. γαυριᾶν, ἀγάλλεσθαι. *Burch. 1. 130.*

I O

Io. Pronome di prima persona. Lat. *ego*. Gr. ἐγώ, ἰώ dicevano i Beoti, v. *Flos* 10. *Petr. canz.* 4. 8. *Bocc. nov.* 10. 34. *Amet.* 67.

§. I. Io, posto, o replicato nel fine del discorso ha maggiore espressione. *Bocc. nov.* 15. 37. Io v'entrerò dentro io. *E nov.* 93. 9.

§. II. Io, s'accorcia talvolta tanto davanti a consonante, quanto davanti a vocale, pronunziandosi la I solamente, e segnandosi coll'apostrofo. *Petr. canz.* 3. 3. *Dant. Inf.* 1. *E* 34.

Ionico. Add. aggiunto di Uno de' cinque ordini dell'architettura. Lat. *ionicus*. Gr. ἰωνικός.

Ióta. Nome di lettera Greca, che pronunziata così intera vale Niente, lo stesso, che Zero. Lat. *iota*. Gr. ἰῶτα. *Ar. Fur.* 44. 37. *Varch. stor.* 12. 478. *E Ercol.* 102. *Salv. Granch.* 2. 5. *Lor. Med. Arid.* 2. 3.° *Malm.* 1. 18.

I P

Ipe'rbola, e **ipe'rbole**. Figura piana, generata da una delle sezioni del cono. Lat. *hyperbole*. Gr. ὑπερβολή. *Viv. Prop.* 205.

§. Iperbole, è anche Figura rettorica. Lat. *hyperbole*. Gr. ὑπερβολή. *But. Inf.* 21. 1. Quì l'autor nostro usa due figure, che l'una si chiama iperbole, che tanto è a dire quanto trapassamento del vero. *Sen. ben. Varch.* 7. 23.

Iperboleggia're. Aggrandire, Magnificare con parole, Usare iperbole. Lat. *amplificare, exaggerare*. Gr. αὔξειν, τὸν λόγον ἀποτείνειν, *Isocr.*

Iperbolicamente. Avverb. Con iperbole. L. *hyperbolice*. Gr. ὑπερβολικῶς. *Gal. Sagg.* 139.

Iperbólico. Add. d' Iperbole. Lat. *hyperbolicus*. Gr. ὑπερβολικός. *But. Purg.* 10. 1.

Iperbolóne. Accrescit. d'Iperbole; Iperbole grande. *Buon. Fier.* 3. 2. 12.

Ipe'rbolo. Add. Iperbolico. Lat. *hyperbolicus*. Gr. ὑπερβολικός. *Varch. Lez.* 599.

Ipe'rico, e **ipa'ricon**. Pianta nota detta anche Pilatro, e Perforata. Lat. *hypericum*. Gr. ὑπερικόν. *Tes. Pov. P. S. cap.* 13. *Red. Ins.* 106.

Ipocístide. Lat. *hypocistis*. Gr. ὑποκιστίς. *Ricett. Fior.* 43.

Ipocondría. Malattía nota. Lat. *melancholia hypochondriaca, affectio hypochondriaca, affectio mirachialis*. Gr. ὑποχονδριακὸν πάθημα. *Red. esp. nat.* 58. *E lett.* 2. 80.

Ipocóndrico. Che patisce ipocondria. L. *melancholicus*. Gr. μελαγχολικός. *Buon. Fier.* 4. 4. 7.

Ipocondro. Ipocondría. Lat. *hypochondria*, *melancholia*. Gr. μελαγχολία. *Buon. Fier.* 1. 3. 1.

§. Ipocondri chiamano i medici le Regioni del fegato, e della milza. *Red. cons.* 2. 88.

Ipocresía, e **ipocrisía**. Lat. *hypocrisis, probitatis simulatio*. Gr. ὑπόκρισις. *But. Inf.* 11. Ipocrisía ec. è mostrarsi buono, essendo rio. *E* 23. 1. Quì intende l' autor nostro di trattare dell ipocrisía, la quale è simulamento di santità, e di verità nelli atti di fuora coll'appiattamento d'iniquità, e di vizio, che è dentro. *Bocc. nov.* 6. *tit. Dant. Inf.* 11. *Tratt. pecc. mort. G. V.* 10. 144. 3. *E* 12. 3. 8. *E cap.* 8. 12. *Cavalc. Med. cuor.*

Ipocrità, **ipocrita'de**, e **ipocrita'te**. V. A. Ipocrisía. Lat. *probitatis simulatio, hypocrisis*. Gr. ὑπόκρισις. *G. V.* 10. 56. 4. La quale ipocritade, e dissimulazione, piacque molto a' Romani (*il T. Davanz. legge* ipocrita dissimulazione)

Ipócrito, e **ipócrita**. Sust. Macchiato d' ipocrisía. Lat. *hypocrita, probitatis simulator*. Gr. ὑποκριτής. *Com. Inf.* 23. *But. Dant. Inf.* 23. *Mor. S. Greg.*

Ipócrito. Add. Lat. *fictus*. Gr. προσποιητός. *Bocc. nov.* 7. 2. *Fr. Iac. T.* 5. 1. 3. *M. V.* 1. 7. *Bern. Orl.* 1. 19. 65.

Ipocritóne. Accrescit. d'Ipocrito. *Bern. Orl.* 1. 22. 8.

Iposarca. Sorta d' idropisía. Gr. ὑποσάρκα. *Libr. cur. malatt.*

Ipote'ca. Termine de' legisti, e vale Dritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore per sicurezza del suo credito. Lat. *hypotheca*. Gr. ὑποθήκη.

Ipótesi. V. G. Supposto. L. *hypothesis*. Gr. ὑπόθεσις. *Gal. Sagg.* 16. *E Sist.* 256.

Ipote'tico. Add. D' Ipotesi, Suppositivo. Gr. ὑποθετικός. *Varch. Lez.* 9.

Ippoma'ne. Pezzetto di carne, che alcuni credono, che si trovi nella fronte de' cavalli subitochè sono nati. Lat. *hippomanes*. Gr. ἱππομανές. *Red. Ins.* 41.

Ippopótamo, e ippótamo. Sorta di pesce. Lat. *hippopotamus*. Gr. ὑπποπόταμος. *Dittam. 5. 6. Red. esp. nat. 55. Morg. 25. 308.*

I R

Ira. Lat. *ira*. Gr. ὀργὴ. *Giard. Conf.* Ira è turbazion di mente senza ragione. *But. Inf. 7.* Ira è appetito di vendetta. E Cassiodoro dice: Ira è movimento non concitato a dar pena provocante. E'l filosofo dice: ira è appetito di dolore al suo contrario per apparente esaminazione. *E Inf. 9.* Ira è bollimento, e accendimento di sangue intorno al cuore per appetito di vendetta. *E Purg. 15. 2. Dic. Div. Tratt. pecc. mort. Quist. Filos. C. S. Albert. cap. 15. E cap. 20. Bocc. nov. 33. 2. Dant. Inf. 3. Com. Purg. 10. Amm. ant. 30. 1. 1. E 30. 1. 2. Petr. son. 169. Coll. Ab. Isac. Fior. Virt. A. M. Esp. Vang. Cavalc. Med. cuor. E Frutt. ling.*

Iracondamente. Avverb. Con iracondia. L. *iracunde*. Gr. ξὺν ὀργῇ. *Petr. uom. ill.*

Iracóndia, e iracúndia. Ira. Lat. *iracundia*. Gr. ὀργιλότης. *Dant. Purg. 16. But. ivi. Fr. Iac. T. 2. 13. 6.*

Iracondióso, e iracundióso. Add. Iracondo. L. *iracundus*. Gr. ὀργίλος. *Com. Inf. 7. Zibald. Andr. 115.*

Iracondo, e iracundo. Add. Inchinato all'ira, Che agevolmente s'adira. L. *iracundus*. Gr. ὀργίλος. *But. Bocc. nov. 88. 5. Lab. 132. Giard. Conf. Com. Purg. 22.*

§. Per similit. *Bern. Orl. 2. 1. 9.* Benchè t'aspetti alla tua larga foce Vago di sì bell'acqua Adria iracondo.

Iracúndia. v. iracóndia.

Iracundióso. v. iracondióso.

Iracundo. v. iracondo.

Iramento. V. A. Il venire in ira, L'adirarsi, e l'Ira stessa. Lat. *indignatio*, *ira*. Gr. ὀργιλότης, ὀργή. *Vit. SS. Pad.*

Iráre. Neutr. pass. Venire in ira, Muoversi ad ira, Esser compreso da ira. Lat. *irasci*, *indignari*. Gr. ὀργίζεσθαι. *Com. Inf. 30.*

§. In sentim. neutr. vale lo stesso. *Gr. S. Gir. D. Cavalc. Med. cuor.*

Irascibile. Add. Aggiunto di appetito, ed è Quella parte di esso, che muove l'animo all'ira. Lat.* *irascibilis*. Gr. ὀργιστικός. *Circ. Gell. 7. 168.*

Irascibilità, irascibilitáde, e irascibilitáte. Astratto d'Irascibile. L.* *iracundia*, *ira*. Gr. ὀργιλότης, ὀργή. *But. Inf. 26. 1. E Purg. 2.*

Iratamente. Avverb. Con ira. Lat. *irate*. Gr. ὀργίλως. *Vit. Plut. Bern. Orl. 1. 2. 70. E 1. 15. 54.*

Iráto. Add. da Irare; Pieno d'ira, Commosso dall'ira. Lat. *iratus*, *indignatus*. Gr. ὀργισθεὶς, ἀγανακτήσας. *Amm. ant. 7. 1. 17. Petr. son. 169. Dic. Div. Gr. S. Gir. 17.*

Irco. V. L. Becco. Lat. *hircus*. Gr. τράγος. *Guar. past. fid. 1. 4.*

Ire. Andare. Nè si usa forse questo verbo comunemente oltre all'infinito, e alle voci, che si leggono ne' seguenti esempli. Delle sue frasi, e maniere v. il verbo andare, con cui si supplisce alla mancanza delle sue voci. V. parimente il verbo gire, che è lo stesso, che Ire, giuntavi la lettera g, allorachè il miglior suono cercato sempre dalla nostra volgar lingua ne invita a porvela. Lat. *ire*. Gr. ἰέναι. *Bocc. nov. 2. 8.* E quivi dimorando, senza dire ad alcuno, perchè ito vi fosse, cautamente cominciò a riguardare. *E nov. 79. 43.* Tu eri ito a qualche altra femmina, e volevi comparir molto orrevole. *Petr. son. 120.* Ite caldi sospiri al freddo core. *E son. 186.* Liete, e pensose, accompagnate, e sole Donne, che ragionando ite per via. *E cap. 6.* Tornando dalla nobile vittoria, In un bel drappelletto ivan ristrette. *E 9.* Ite superbi, o miseri cristiani, Consumando l'un l'altro. *Fr. Giord. Pred.* Ite pure, seguite il senso. *Albert. cap. 63.* Le cose passeranno; noi iremo, e voi irete, e quegli andranno, e ogni cosa generata va alla morte, e tutte le cose trapassano, se non se amare Iddio. *Franc. Barb. 263 23.* Se gente vidi, ch'ea Forte ec. Tirati verso terra.

§. I. Ire per Perdersi. *Arrigh. 63.* Il senno tuo è ito, e il tuo intelletto erra. *Tac. Dav. vit. Agr. 391.* Se Paolino, saputo tal movimento, tosto non soccorreva, Britannia era ita.

§. II. Ire del corpo, vale Cacare. Lat. *alvum exonerare*. Gr. χέζειν. *Bern. rim. 16.* v. andar del corpo.

Íreos. Lo stesso, che Ghiaggiuolo. L. *iris*. Gr. ἶρις. *Libr. cur. malatt. Libr. Masc.*

Iri, e íride. L'Arcobaleno; e si usa nel gen. femm. Lat. *iris*. Gr. ἶρις. *Dant. Par. 33.*

33. *Filoc.* 7. 381. *Fr. Giord. Pred. R. Salv. rim.*

§. I. Iride per similit. si dice a quel Cerchio di varj colori, che circonda la pupilla dell'occhio. *Libr. cur. malatt. Red. esp. nat.* 40.

§. II. Iride per Sorta di pianta, lo stesso, che Ireos. Lat. *iris*. Gr. ἶρις. *Soder. Colt.* 115. *Ricett. Fior.* 14.

Ironía. Figura di favellare contrario di senso a quello, che suonano le parole; e usasi per lo più per derisione. L. *ironia*. Gr. εἰρωνία. *Maestruzz.* 2. 7. 5. *But. Inf.* 26. 1.

Ironicamente. Avverb. Con ironía. L. *ironice*. Gr. εἰρωνικῶς. *Fr. Giord. Pred. R. Segn. stor.* 9. 257. *Varch. Lez.* 502.

Irónico. Add. da Ironía; Appartenente a ironía. L. *ironicus*, *ironiam habens*. *Buon. Fier.* 3. 2. 11.

Irosamente. Avverb. Con ira. L. *iracunde*. Gr. ὀργίλως. *But. Inf.* 31. 1.

Iróso. Add. Iracondo. Lat. *iracundus*. Gr. ὀργίλως. *Gr. S. Gir.* 3. *Amm. ant.* 7. 1. 16. *Coll. SS. Pad. Din. Comp.* 3. 84.

Irradia're, e inradia're. Raggiare. Lat. *radiare*. Gr. ἀκτινοβολεῖν. *Med. Arb. cr. Tratt. gov. fam.* 8.

Irradia'to, e inradia'to. Add. da Irradiare, e da Inradiare. Lat. *radiatus*, *illustratus*. *Fr. Iac. T.* 5. 29. 20. *E* 6. 25. 74.

Irradiazióne. Lo irradiare. Lat. *radiatio*. Gr. ἀκτινοβολία. *Gal. Sist.* 69. *E* 328.

Irraggia're. Irradiare. Lat. *radiare*. Gr. ἀκτινοβολεῖν. *Gal. Sist.* 330.

Irraggia'to. Add. da Irraggiare; Irradiato. Lat. *radiatus*. *Buon. Fier.* 3. 2. 17. *Gal. Sist.* 69.

Irragione'vole. v. inragione'vole.

Irragionevolmente. v. inragionevolmente.

Irraziona'bile. v. inraziona'bile.

Irrazionabilita', irrazionabilita'de, e irrazionabilita'te. Astratto d'Irrazionabile. Lat. * *irrationabilitas*. *Coll. Ab. Isac.* 33.

Irrazionabilmente. Avverb. Irragionevolmente. *Varch. Lez.* 21.

Irraziona'le. Lo stesso, che Inrazionale. L. * *irrationalis*, *irrationabilis*, *ratione carens*. Gr. ἀλόγιστος. *Com. Inf.* 20. *Coll. Ab. Isac.* 37. *Ar. Fur.* 32. 21. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

§. Per Aggiunto di quantità. *Gal. Sist.* 3. Dannavano come sacrilegio il pubblicar le più recondite proprietà de' numeri, e delle quantità incommensurabili, e irrazionali da loro investigate.

Irrazionalita', irrazionalita'de, e irrazionalita'te. Lo stesso, che Inrazionalità. L. * *irrationabilitas*. Gr. ἀλογία.

Irreconcilia'bile. Add. Che non si può reconciliare. L. *implacabilis*. Gr. ἀκαταπράϋντος. *Segn. crist. instr.* 1. 27. 14.

Irrecupera'bile. v. inrecupera'bile.

Irrefraga'bile, e inrefraga'bile. Add. Da non potersi confutare. L. *certissimus*. Gr. ἀδιάλεγκτος. *Viv. Prop.* 99. *Gal. Macch. sol.* 156.

Irrefrena'bile. v. inrefrena'bile.

Irrefrenabilmente. v. inrefrenabilmente.

Irregola're. Add. Lo stesso, che Inregolare. L. *extra regulam positus*, * *irregularis*. *Red. esp. nat.* 42.

§. I. Irregolare per Fuori di regola, Senza regola; e si dice da' geometri di quelle figure, che non hanno egualità d'angoli, o di lati. L. * *irregularis*. Gr. ἀνώμαλος.

§. II. Irregolare, vale anche Caduto in irregolarità, Incapace di ricevere gli ordini sacri, o d'amministrare i sagramenti. L. * *irregularis*. Gr. ἀργός. *G. V.* 7. 29. 5. *Bern. Orl.* 2. 23. 1.

Irregolarita', irregolarita'de, e irregolarita'te. Sregolatezza. L. * *irregularitas*. *Sagg. nat. esp.* 24.

§. Irregolarità si dice anche quell'Impedimento, per lo quale si vieta pigliare gli ordini sacri, e l'amministrare i sagramenti. L. * *irregularitas*. *Maestruzz.* 2. 49. *Pass.* 126.

Irregolatamente. Avverb. Sregolatamente. L. * *irregulariter*. *Gal. Sist.* 203.

Irregola'to, e inregola'to. Add. Sregolato. L. *exlex*. Gr. ἄνομος. *Circ. Gell.* 2. 44.

Irreligiosamente. v. inreligiosamente.

Irreligiosita', irreligiosita'de, e irreligiosita'te. Lo stesso, che Inreligiosità. L. *irreligiositas*, *irreligio*. Gr. ἀσέβεια. *Segn. Mann. D'c.* 1. 1.

Irreligióso. v. inreligióso.

Irremedia'bile. v. inremedia'bile.

Irremedie'vole. v. inremedie'vole.

Irremissíbile, e inremissíbile. Add. Incapace di remissione, o di perdono. *venia incapax*, *irremissibilis*, *Tertull.* Gr. ἀσυγγνωστος. *Boez. Varch.* 5. 3.

Irremissibilmente. Avverb. Senza remissione. L. *sine venia*. *Guar. past. fid.* 1. 2.

Irremunera'bile, e inremunera'bile. Add. Che

Che non si può remunerare. L. *irremunerabilis*. Gr. ἀναντάλλακτος. *Fir. Af.* 83.

Irremunera'to. Add. Non remunerato. L. *sine remuneratione dimissus*, *indonatus*. *Urb.*

Irrepara'bile. Add. Che non si può riparare, o schifare. L. *irreparabilis*. Gr. ἀνεπισχέδαστος. *M. V.* 3. 107. *But. Inf.* 31. 1. *Menz. sat.* 3.

Irreparabilmente. Avverb. Senza riparo. Lat. *sine remedio*. *Tass. Ger.* 20. 71. *Red. Vip.* 2. 24.

Irreprensíbile. v. inreprensíbile.

Irreproba'bile. v. inreproba'bile.

Irrepugna'bile. v. inrepugna'bile.

Irresolúbile. Add. Che non si può risolvere. *Buon. Fier.* 4. 4. 7.

Irresolúto. Add. Lo stesso, che Inresoluto. Lat. *dubius*, *anceps*. Gr. ἀμφίβολος, ἐπαμφοτερίζων. *Fr. Giord. Pred. R. Varch. stor.* 9. 231. *Tass. Ger.* 20. 107. Giugne all'irresoluto il vincitore (*qui coll'articolo in forza di sust.*)

Irresoluzióne. v. inresoluzióne.

Irretamento. v. inretamento.

Irretire, e inretíre. Pigliar con rete. L. *irretire*. Gr. ἐκσαγηνεύειν.

§. I. Per metaf. vale Pigliare con inganno. L. *irretire*, *illaqueare*. Gr. ἐκσαγηνεύειν, παγιδεύειν. *Fiamm.* 4. 156. *E* 5. 17. *E num.* 79. *Filoc.* 4. 30.

§. II. Per Inviluppare, Imbrogliare. *Dant. Par.* 1. *But. ivi.*

Irretíto, e inretíto. Add. da Irretire, e da Inretire. L. *irretitus*. Gr. ἐκσαγηνευθείς. *Lab.* 65. *But. Purg.* 9. 1.

Irretratta'bile. v. inretratta'bile.

Irreverente. v. inreverente.

Irreverentemente. v. inreverentemente.

Irreverentíssimo. v. inreverentíssimo.

Irreverenza. Il negare con segno manifesto la debita soggezione, o venerazione; Contrario di Riverenza. L. *irreverentia*. Gr. ἀναίδεια. *Cavalc. Frutt. ling.*

Irrevoca'bile. Add. Lo stesso, che Inrevocabile, Che non si può revocare. L. *irrevocabilis*. Gr. ἀνεπίστρεπτος. *Bocc. vit. Dant.* 2. 33. *Amet.* 33. *E* 89.

Irrevocabilmente. v. inrevocabilmente.

Irrevoche'vole. v. inrevoche'vole.

Irrevochevolmente. v. inrevochevolmente.

Irricchíre. v. inricchíre.

Irricchíto. v. inricchíto.

Irricorde'vole, e Inricorde'vole. Add. Che non si ricorda. Lat. *immemor*. Gr. ἀμνήμων. *Sen. ben. Varch.* 7. 26.

Irriga're. Lo stesso, che Inrigare, Innaffiare. Lat. *irrigare*. Gr. ἀρδεύειν. *Pallad. Febbr.* 18. *But. Med. Arb. cr.*

Irriga'to. Add. da Irrigare. L. *irrigatus*.

Irrigatóre. Che irriga. L. *irrigans*. Gr. ὁ ἀρδεύων. *Buon. Fier.* 3. 2. 20.

Irrigidíre. v. inrigidíre.

Irrigidíto. v. inrigidíto.

Irrimedia'bile. Lo stesso, che Inrimediabile. L. *irremediabilis*. Gr. ἀνίατος. *Red. cons.* 1. 149.

Irrimediatamente. v. inrimediatamente.

Irrimessíbile. v. inrimessíbile.

Irrisióne, e inrisióne. Derisione. L. *irrisio*, *derisio*. Gr. χλευασία, διασυρμός. *Pass.* 35. *But. Inf.* 21. 1.

Irrisolúto. Add. Dubbioso, Non risoluto. L. *dubius*, *anceps*. Gr. ἀμφίβολος, ἐπαμφοτερίζων. *Guicc. stor.* 14. 700. *Gal. Sist.* 239.

Irrisóre, e inrisóre. Schernitore, Sbeffeggiatore. L. *irrisor*, *derisor*. Gr. χλευαστής, φιλοκέρτομος. *Cavalc. Frutt. ling. Salvin. pros. Tosc.* 2. 9.

Irritamento, e inritamento. Irritazione. L. *irritamentum*. Gr. ἐρέθισμα. *But. Purg.* 22. 2.

Irrita're, e inrita're. Provocare. E non che nell'att. si usa anche nel signific. neutr. pass. Lat. *irritare*, *lacessere*. *Tac. Dav. ann.* 14. 200. *E stor.* 4. 331. *Serd. stor.* 3. 130. *E* 4. 251.

Irritatívo. Atto ad irritare. Lat. *irritans*. *Red. cons.* 1. 199.

Irrita'to, e inrita'to. Add. da Irritare, e da Inritare. L. *irritatus*, *lacessitus*. Gr. ἐρεθισθείς. *Pecor. g.* 20. *nov.* 2. *Segr. Fior. disc.* 2. 26. *Red. Vip.* 2. 9.

Irritatóre. Che irrita. L. *irritans*. Gr. ὁ ἐρεθίζων. *Libr. Pred.*

Irritatríce. Femm. d'Irritatore. Lat. *quae irritat*. Gr. ἡ ἐρεθίζουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

Irritazióne, e inritazióne. L'irritare, Provocamento. L. *irritatio*, *irritamentum*. Gr. ἐρέθισμα. *Albert. cap.* 54. *Red. cons.* 1. 27.

Irritrosíre. v. inritrosíre.

Irritrosíto. Add. da Irritrosire. Lat. *refractarius*. Gr. ἀνυπεικτος.

Irriverente, e inriverente. Add. Non riverente, Irreverente. L. * *irreverens*. Gr. ἀναιδής.

Irriverenza, e inriverenza. Astratto d'Irriverente; Contrario di Riverenza. L. * *irreverentia*. Gr. ἀναίδεια.

Irrora're, e inrora're. Aspergere di ru-

giada

giada; e anche Bagnar semplicemente di checchessia. L. *irrorare*, *rore aspergere*. Gr. ἐπιδροσίζειν, ἐπιῤῥαίνειν. *Varch. rim. past. Fir. rim.* 91. *Red. Ins.* 22.

IRRUGGINÍRE. Arrugginire. Lat. *rubiginem contrahere*. Gr. ἰρυσιβώδης γίγνεσθαι.

IRRUGGINÍTO. Add. da Irrugginire. L. *rubiginosus*. Gr. ἰρυσιβώδης.

IRRUGIADA'RE. Lo stesso, che Inrugiadare. L. *irrorare*. Gr. ἐπιδροσίζειν.

IRRUGIADA'TO. Add. da Irrugiadare. L. *irroratus*. Gr. ἀρδευθεὶς.

IRSÚTO. Add. Orrido, Aspro, Ruvido. L. *hirsutus*. Gr. λάσιος. *Filoc.* 2. 405 *Ame*. 11. *E* 28. *E* 88.

IRTO. V. P. Add. Irsuto. L. *hirtus*. Gr. δασύς. *Petr. canz.* 41. 5.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. L'aver moglie Al par d'uno spinoso irta, e ritrosa.

I S

ISA'PO. V. A. Isopo, Erba nota. L. *hyssopus*. Gr. ὕσσωπος. *M. Aldobr. P. N.* 91.

I'SCHIO. Albero, che fa ghianda. Lat. *æsculus*. Gr. πλατύφυλλος. *Pallad.*

I'SOLA. Paese, o Tenitorio racchiuso d'ogn' intorno da acqua. Lat. *insula*. Gr. νῆσος. *Petr. canz.* 5. 3. *Dant. Inf.* 26 *Bocc. nov.* 14. 12. *Nov. ant.* 100. 1.

§. Isola, si dice ancora d'un Ceppo di case staccate da ogni banda; il quale altresì si dice Isolato. *Buon Fier.* 2. 3. 4.

ISOLA'TO. Sust. Ceppo di case posto in isola, staccato da tutte le bande. L. *insula*, *Tacit.* Gr. νῆσος. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. *E* 15. 215.

ISOLA'TO. Add. Staccato da tutte le bande. *Tac. Dav. ann.* 15. 215. *Borgh. Rip.* 350.

§. Per similit. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. Vedete quel; quel sta sempre isolato, Che voi vedete solo.

ISOLETTA. Dim. d'Isola. Lat. *parva insula*. Gr. νησίς. *Dant. Purg.* 1. *Petr. cap.* 4. *G. V.* 9. 118. 1. *Bocc. nov.* 14. 6.

ISÓPO, e ISSÓPO. Isapo. Lat. *hyssopus*. Gr. ὕσσωπος. *Cr.* 6. 59. 1. *Volg. Diosc. Ricett. Fior.* 43. *Alam. Colt.* 5. 123.

ISÓSCELE. V. G. Aggiunto dato da' geometri a quel Triangolo, che ha due lati uguali. Lat. *isosceles*, *æquicrus*. Gr. ἰσοσκελής. *Sagg. nat. esp.* 18. *Gal. annot.* 1. 79.

ISPEZIÓNE. V. INSPEZIÓNE.

ISPIDÍSSIMO. Superl. d Ispido. L. *apprime hispidus*. Gr. λασιώτατος. *Red. Ins.* 132.

I'SPIDO. Add. Irsuto. Lat. *hispidus*. Gr. λάσιος. *Com. Inf.* 15. *Petr. canz.* 48. 4. Cercar m'ha fatto deserti paesi, Fiere, e ladri rapaci, ispidi dumi (*cioè: folti, e spinosi*)

ISSA. V. A. Lat. *nunc*, *in præsentia*. Gr. νῦν, ἐν τῷ παρόντι. *Dant. Inf* 23. Che più non si pareggia mo, ed issa, Che l'un coll'altro fa. *E* 27. Dicendo issa ten va, più non t'aizzo. *E Purg.* 24. O frate, issa vegg' io, diss' egli, il nodo, Che 'l notaio, e Guittone, e me ritenne. *Bur. vi*. Issa, cioè avale, ed è vocabolo Lucchese.

ISSO. V. L. Esso. Lat. *ipse*. Gr. αὐτός. *Dant. Par.* 7.

ISSOFATTO. V. L. Posto avverbialm. vale Immantinente, Subito subito. L. *statim*, *illico*, *ipso facto*. Gr εὐθύς, αὐτίκα. *G. V.* 12. 42. 3. *Z'bald. Andr.* 17. *E* 17. *Cron. Morell.* 284. *Alleg.* 240.

ISSÓPO. V. ISÓPO.

ISSÚTO. V. A. V. E'SSERE §. IV.

ISTANTANEAMENTE. Avverb. In un istante. L. *illico*. Gr. αὐτίκα. *Sagg. nat. esp.* 152.

ISTANTANEO. Add. Instantaneo. L. *momentaneus*. Gr. πρόσκαιρος.

ISTANTE. Instante. *Sagg. nat. esp.* 152.

§. Per Astante, Presente. Lat. *adstans*, *præsens*. Gr. παρών. *Fior. S. Franc.* 145.

ISTANTEMENTE. V. INSTANTEMENTE.

ISTANTÍSSIMO. V. INSTANTÍSSIMO.

ISTANZA, e ISTA'NZIA. V. INSTANZA.

ISTA'RE. Instare. Lat. *instare*. Gr. ἐνιστάναι. *Gal. Sist.* 263.

ISTE'RICO. Add. Uterino. L. *hystericus*. Gr. ὑστερικός. *Libr. cur. malatt.*

ISTINENZA, e ISTINE'NZIA. V. A. Astinenza. L. *abstinentia*. Gr. ἀπόσχεσις. *Vit. Barl.* 38.

ISTINTO. V. INSTINTO.

ISTÓRIA. Storia. Lat. *historia*. Gr. ἱστορία. *Bocc. nov.* 17. 62. *E nov.* 41. 2. *Ricett. Fior.* 26.

§. Per Successo, Avvenimento. *Bocc. pr.* 8. *E nov.* 36 19.

ISTORIA'LE. Add. Che appartiene ad istoria. L. *historicus*, *ad historiam pertinens*. *But. proem. Spor. dial.*

ISTORIALMENTE. Per via, o modo d'istoria. L. *historiæ instar*. Gr. ἱστορικῶς. *Mor. S. Greg.* 1. 8.

ISTORIA'TO. Add. Dipinto, o Scolpito di storie. Lat. *pictus*. Gr. γεγραμμένος. *Vend. Crist.* 40. *Segr. Fior. cap. fortez.*

ISTORICAMENTE. Avverb. A modo d'istoria. L. *historiæ instar*. Gr. ἱστορικῶς. *Pecor. g.* 1. *nov.* 5.

Istórico. Scrittor di storia. Lat. *historicus*. Gr. ἱστοριογράφος, ἱστορικός. *Petr. cap.* 11.

Istórico. Add. Istoriale. L. *historicus*. Gr. ἱστορικός.

Istorietta. Dim. d'Istoria. L. *brevis historia*. Gr. μικρὰ ἱστορία. *Red. esp. nat.* 14. *Borgh. R. p.* 307. *Benv. Cell. Oref.* 59.

Istoriógrafo. Scrittor di storia, Istorico. L. *historicus*, *historiarum scriptor*. Gr. ἱστοριογράφος. *Mor. S. Greg.* 1. 6. *But. Inf.* 28. 1. *Circ. Gell.* 7. 169.

Istoriógrafo. Add. Che appartiene a istoria. L. *historicus*. Gr. ἱστορικός. *But. Inf.* 1. 2. *Bocc. vit. Dant.* 224.

Istorlomía. V. A. Astrología. L. *astronomia*. Gr. ἀστρονομία. *Nov. ant.* 32. 1.

Istratto. V. A. Add. Estratto, Cavato. L. *extractus*. Gr. ἀποσπασθείς. *Tes. Br.* 2. 1.

Ístrice. Animal noto. Lat. *hystrix*. Gr. ὕστριξ. *Amet.* 62. *Fir. disc. an.* 9. *Alam. Gir.* 22. 120. *Buon. Fier.* 4. 3. 8.

Istrióne. Commediante. L. *histrio*, *comœdus*. Gr. ἱστρίων, μιμολόγος. *Segn. stor.* 6. 222. *Tac. Dav. stor.* 2. 290. *Borgh. Orig. Fir.* 178.

Istrología. V. A. Lo stesso, che Astrología. *Serm. S. Ag.* 62.

Istronomía. V. A. v. stronomía.

I T

Ita. V. L. Avverb. e vale Sì. L. *ita*. Gr. οὕτως. *Dant. Inf.* 21. *But. ivi*.

Iteráre. Ripetere, Far di nuovo. L. *iterare*. Gr. δευτερόω. *Dant. Purg.* 7. *Red. Vip.* 2. *Cas. lett.* 48.

Iteráto. Add. da Iterare; Ripetuto, Fatto di nuovo. Lat. *repetitus*, *iteratus*. Gr. ἀνειλημμένος, διπλασιασθείς. *Fr. Iac. T.* 6. 19. 6. *Dav. Colt.* 182. *Red. Vip.* 1. 5. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

Iteratóre. Che itera, Che ripete, Che fa di nuovo. *Buon. Fier.* 5. 2. 2.

Itineràrio. V. L. Descrizione del viaggio. L. *itinerarium*. Gr. ὁδοιπορικόν. *Borgh. Orig. Fir.* 213. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. E 3. 2. 16.

Ittérico. Che patisce d'itterizia. L. *ictericus*. Gr. ἰκτερικός. *Cr.* 3. 4. 3. E 5. 13. 12. *Red. Vip.* 1. 35.

Itterízia. Malattía, che procede da spargimento di fiele. Lat. *icterus*, *regius morbus*, *Plin. aurigo*, *gilvis*, *Cels.* Gr. ἴκτερος. *Cr.* 6. 104. 1. *Volg. Mes.*

I V

Iva. Sorta d'erba. L. *chamæpytis*, *iva*. Gr. χαμαιπίτυς. *Ricett. Fior.* 8.

Iubére. V. L. Comandare. Lat. *iubere*. Gr. κελεύειν. *Dant. Par.* 12. *But. ivi*.

Iubiléo. V. L. Giubbileo. Lat. * *iubilæum*. Gr. ἄφεσις. *Franc. Sacch. Op. div.* 117. *Legg. Sp. S.* 350.

Iudicáre. V. L. Giudicare. Lat. *iudicare*. Gr. δικάζειν. *Fr. Iac. T.* 3. 22. 2.

Iudicatóre. V. L. Giudicatore. Lat. *index*. Gr. κρίτης. *But. Purg.* 14. 2. E *Par.* 1. 1.

Iudiciále. Lo stesso, che Giudiciale. *Rett. Tull.* 69.

Iudiciário. V. L. Add. Giudiciario. L. *iudiciarius*. Gr. δικανικός. *Borgh. Orig. Fir.* 48.

Iudício. V. L. Giudicio. L. *iudicium*. Gr. δίκη. *Fr. Iac. T.* 4. 31. 4.

Iúgero. V. L. Lat. *iugerum*. Gr. πλέθρον. *Cr.* 3. 7. 4. E 9. 80. 4. Il iugero si è spazio di terreno di piè 240. e di larghezza di piè 220.

Iugulàre. Add. Aggiunto di alcune vene. Lat. *iugularis*, *ad iugulum pertinens*. *Libr. Masc.*

Ivi. Avverb. di luogo, e talvolta di tempo, e vale Quivi, e anche talora Di lì. Lat. *ibi*, *illic*, *inde*, *tunc*. Gr. ἐκεῖ, τότε. *Bocc. nov.* 43. 21. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 2. E *son.* 267.

§. I. Ivi, vale anche Là, A quel luogo. L. *eo*, *illuc*. Gr. ἐκεῖ. *Pass.* 270. Dove è l'amore, e'l piacere, ivi va l'occhio. *M. V.* 1. 37.

§. II. Si corrisponde alle volte colla particella Dove, o simili, o pongasele davanti, o la seguiti. *Filoc.* 5. 125. Ivi dee essere smisurato dolore, ove gli eguali voleri il non poter quelli recare ad effetto impedisce.

§. III. Coll'aggiunta d'altre particelle, se ne formano diversi modi avverbiali, come ivi medésimo, ivi presente, ivi vicíno, ivi dentro, ivi di fuori, e simili. *Bocc. nov.* 41. 21. *G. V.* 12. 111. 8.

§. V. Si usa anche colle particelle da, o di. L. *inde*. Gr. ἐκεῖθεν. *Dant. rim.* 19. Vero è, che ad or ad or d'ivi discende Una saetta, ec. *Nov. ant.* 25. 4. Da ivi a pochi giorni, venne un borghese per dieci marchi in presto.

Ivi entro. O come più comunemente si scrive, iv'entro. Avverb. e vale In quel luo-

luogo, Quivi dentro. L. *ibi intus*. Gr. ἐκεῖ ἔνδον. *G. V.* 7. 13. 5. *E* 9. 289. 1. *Cr.* 5. 14. 7. *Petr. son.* 147. *Dant. rim.* 21.

Ivirítta. V. A. Avverb. rimaso in qualche parte del nostro contado; lo stesso, che Ivi, e la parola Ritta è riempitiva, proprietà di linguaggio quasi dal L. *ibi recta*. *Fr. Iac. Cess. i it. S. M. Madd.* 100.

Iura. Giura, Congiura. L. *coniuratio*. Gr. συνωμοσία. *Com. Inf.* 34.

Iure. V. L. Giure, Legge, Ragion civile. Lat. *ius*. Gr. τὸ δίκαιον. *Dant. Par.* 12. *Dav. Scism.* 13.

Iuridicamente. Avverb. Con modo iuridico, Con giurisdizione. L. *iuridice*, *secundum leges*. Gr. νομικῶς. *Tratt. gov. fam.* 52. *E* 53. *Gal. Dial. mot.* 541.

Iurídico. Add. da Iure; Che ha iure, Secondo la legge, Giuridico. Lat. *iuridicus*. Gr. νομικός.

Iuridizióne, e iurisdizióne. Giurisdizione, Dominio. L. *iurisdictio*. Gr. δικαιολογία, διοίκησις. *Amet.* 87. *G. V.* 1. 39. 3. *Bern. Orl.* 1. 1. 11. *E* 1. 16. 26. *Bergh. Orig. Fir.* 221.

Iurisconsulto. V. L. Giureconsulto, Legista. L. *iureconsultus*. Gr. δικαστής. *Guicc. stor.* 1. 21. *E* 2. 69.

Iurisdizióne. v. iuridizióne.

Iurisperíto. V. L. Giurisconsulto. Lat. *iurisperitus*, *iureconsultus*. Gr. δικαστής, νομικῶν. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

Iurista. Giurista. L. *iureconsultus*. Gr. δικαστής. *But. Inf.* 13. 1. *Franc. Varb.* 19. 15. *E* 292. 1.

Iusquiámo. L. *hyoscyamus*, *apolinaris*. Gr. ὑοσκύαμος. *Cr.* 6. 58. 1. Il iusquiamo è freddo, e secco nel terzo grado, ed è seme d'un'erba, che si chiama cassilagine, ovvero dente cavallino. *M. Aldobr. P. N.* 14.

Iustízia. Giustizia. Lat. *iustitia*. Gr. δικαιοσύνη, δίκη. *But. Inf.* 4. 2. *Cas. lett.* 27.

Iustiziáre. Giustiziare. L. *supplicio afficere*. Gr. κολάζειν. *G. V.* 1. 30. 2.

I Z

Izza. Ira, e per lo più con provocazione, e irritamento. Lat. *indignatio*, *ira*. Gr. ἀγανάκτησις, ὀργή. *Liv. M. Amm. ant.* 30. 1. 2. L'izza, e l'ira menimano i dì (*il Volgarizzatore impropriamente traduce izza la parola Lat.* zelus) *M. V.* 3. 77. *Libr. Son.* 44.

Fine del Secondo Tomo.